Roepert

Bibliotheca
Casimiriana

1696
XII, 2.



DIZIONARIO
ITALIANO - TEDESCO
E TEDESCO - ITALIANO

DI

CHRISTIANO GIUSEPPE IAGEMANN

CONSIGLIERE E BIBLIOTECARIO DELLA CORTE DI WEIMAR.

TOMO SECONDO

CHE COMPRENDE

IL DIZIONARIO TEDESCO - ITALIANO

COMPOSTO A NORMA DEL VOCABOLARIO

DEL SIG. ADELUNG

CONSIGLIERE E BIBLIOTECARIO DELLA CORTE ELETTORALE DI SASSONIA

E QUINDI ARRICCHITO DI MOLTE MIGLIAJA

D'ARTICOLI MASSIMAMENTE

DELLE SCIENZE E ARTI,

CHE NON SI TROVANO NEGLI ALTRI DIZIONARJ

FINORA PUBBLICATI.

IN WEISSENFELS E LIPSIA MDCCLXXXXI.

A SPESE DI FEDERIGO SEVERIN, STAMPATORE E LIBRAIO.

Cas A 4066

Bibliotheca Casimiriana

AL CORTESE LETTORE ITALIANO.

Essendo oramai l'Italia desiderosissima, di conoscere l'opere più cospicue della Letteratura tedesca, nè potendo ciò farsi senza un Dizionario, arricchito di tutti i vocaboli, che non solo alla vita sociale, ma ancora alle Scienze ed all'Arti appartengono, io ho creduto far cosa grata all'inclita Nazione Italiana, se nel comporre il mio Dizionario m'ingegnassi, di aggiustarlo al comodo di essa.

Per venire a capo di si arduo lavoro, in questo secondo Tomo ho raccolto quanti d'ogni genere vocaboli somministra il più dovizioso Vocabolario, di cui possa vantarsi la Nazion tedesca, cioè quello del Sig. GIOVANNI CRISTOFANO ADELUNG, Consigliere e Bibliotecario della Corte Elettorale di Sassonia, stampato nel 1774 in cinque Tomi in 4. a Lipsia dal Sig. BERNARDO CRISTOFANO BREITKOPF, col Titolo: *Versuch eines vollständigen grammatisch-kritischen Wörterbuchs der hochdeutschen Mundart, mit beständiger Vergleichung der übrigen Mundarten.*

Per recare questa immensa raccolta, quanto ne abbisogna, in Italiano, mi sono servito del copioso Dizionario francese-italiano del Sig. Abate ALBERTI di VILLENEUVE, ricchissimo de' termini delle Scienze e Arti, e delle cognizioni acquistate nel mio lungo soggiorno nella Capitale di Toscana, ove traducendo in Italiano la vasta Geografia di Büsching, e componendo la Descrizione geografica e politica del Granducato di Toscana mi trovai in necessità, di rintracciare diligentemente i vocaboli de' prodotti della Natura e dell'Arti, e da' Viaggj di Targioni Tozzetti e d'altri autori simili ricavai i termini della Geologia e Mineralogia, di cui i Vocabolarj della Crusca, e del Sig. Alberti scar-

feggiano. Non trovando però modo di recare tutti i termini dell' Arti con vocaboli egualmente tecnici, vi ho fostituito le definizioni del Signor ADELUNG.

Effendo inoltre il Dizionario di quefto Letterato del primo rango ricchiffimo di Germanifmi, cioè di modi di dire proprj della Nazion tedefca, e di proverbj più fcelti, in ogni Articolo ne ho raccolti i più confacevoli, a chi s'induftria a far progreffi nello ftudio dell' Idioma tedefco.

Per agevolare, quanto la natura di Vocabolario il permette, lo ftudio dell' Idioma tedefco, ho aggiunto ad ogni nome foftantivo il *Genere*, e per lo più ancora il *Numero plurale*, quando il nome è irregolare, ed il *Tempo paffato* ai Verbi anomali. Degli efempj poi, co' quali ogni Idiotifmo di Lingua fi mette in pratica, ce ne fono tanti nell' uno e nell' altro Tomo di quefto Dizionario, che lo rendono adattiffimo a ftudiare il genio della Favella tedefca.

Mi ftimerò fortunatiffimo, fe da mia parte avrò contribuito a promuovere il commercio letterario tra le due Nazioni, e la vicendevole conofcenza de' prodotti dell' Arti, e della Natura. Vivi felice.

Italienisch-deutsches

und

deutsch-italienisches

Wörterbuch.

Zweyten Bandes erster Theil,

von A bis K.

Deutsch-Italienisches Wörterbuch.

A.

A, s. n. ein großes A, un A grande, majuscolo. als Anfangsbuchstab, A iniziale. ein Lateinisches, Deutsches A, A latino, tedesco. ein doppeltes, einfaches A, A doppio, semplice. prov. wer A sagt, muß auch B sagen, una conseguenza tira l'altra; chi concede le promesse, non può negare la conclusione; chi s'è ingolfato in un impegno, non può tornare indietro.

Aa, s. f. fiumicello, rio, rivo, ruscello. Non si usa fuorchè ne' composti; p. e. die Havelter-Aa, die Mussel-Aa, &c. il rio di Havelt, il rio di Mussel, &c.

Aachen, nom. propr. di città libera imperiale del circolo di Westfalia, Aquisgrana, Aquisgrano.

Aal, s. m. Anguilla. kleiner Aal, anguilletta, anguillina — bey den Tucharbeitern, die falschen Brüche, die bey dem Walken im Tuche entstehen, grinza, crespa.

Aalfang, s. m. (fänge) pesca d'anguille.

Aalgabel, s. f. fiocina da prendere l'anguille.

Aalhälter, s. m. vivaio per conservare l' anguille.

Aalhaut, s. f. (—häute) pelle, buccia, spoglia d'anguilla.

Aalraupe, s. f. morena, gavonchio.

Aalstecher, s. m. s. Aalgabel.

Aalstreif, s. m. lista nera in su la schiena d'un cavallo.

Aar, s. m. aquila.

Aaß, s. n. (Aeßer) ein todtes, stinkendes Thier, carogna. allerley Luder von todtem Viehe, carname. zum Aaß werden, incarognare. Aaß, Lockspeise, esca. ein Aaß legen, mit dem Aaße anlocken, aescare, adescare, allettare coll'esca. dem Aaße nachgehen, sich damit fangen lassen, andare all' esca. fig. ein lasterhaftes Weib, carogna.

Aaßen, oder Aeßen, v. a. bey den Gerbern, scarnare, scarnificare la pelle, per conciarla. v. n. bey den Jägern und Fischern, mangiare, cibarsi; e dicesi de' cervi e pesci grossi. der Hirsch aaßet, il cervo mangia.

Ab, particola, che dinota separazione, o scostamento, e per lo più si trova ne' composti, p. e. abackern, abfeilen, &c. staccare coll' aratro, colla lima, &c. &c. die Knöpfe sind ab, i bottoni si sono staccati. it. für hinab, giù, in giù, a basso. auf- und abgehen, andare su a giù. it. ab- und zugehen. andare e venire — auf und ab, für mehr oder weniger, più o meno. etliche Groschen auf und ab, alcuni grossi più o meno.

Abaaßen, v. a. s. Aaßen, v. a.

Abächzen, v. rec. (sich) struggersi sospirando, spasimando.

Abackern, v. a. levare, torre, staccare arando, coll' aratro.

Abänderlich, adj. rimutabile, rimutevole; atto a rimutarsi; che può mutarsi. in der Grammatik, declinabile, conjugabile.

Abändern, v. a. mutare, rimutare, immutare, cambiare, cangiare. in der Grammatik, declinare, conjugare.

Abänderung, s. f. mutazione, cambiamento, cangiamento. in der Grammatik, declinazione, conjugazione. in der Naturlehre für Spielart, variazione, scherzo.

Abängsten, } v. a. angosciare, travagliare, affannare, dare angoscia, affanno, travaglio. (sich) angosciarsi, affannarsi, consumarsi, struggersi d' affanno, d' angoscia.
Abängstigen }

Abängstigung, s. f. angosciamento, struggimento d' affanno. d' angoscia.

Abarbeiten, v. a. durch Arbeit wegschaffen, levare, togliere lavorando. vermindern, verfeinern, assottigliare, digrossare, scemare. durch Arbeit die Schuld abtragen, scontare il debito col lavoro. sich abarbeiten, ammazzarsi, abbattersi, spossarsi col soverchio lavoro.

Abarbeitung, s. f. il levare lavorando — digrossamento, assottigliamento — der Schuld, sconto del debito. der Kräfte, spossamento, abbattimento delle forze cagionato dal lavoro soverchio.

Abärndten, v. a. mietere, raccogliere tutti i frutti; finir la raccolta.

Abart, s. f. so viel als Spielart, variazione, varietà. man findet unter den Käfern viele Abarten, tra gli scarafaggi trovansi molte variazioni.

Abarten, s. ausarten.

Abartung, s. f. variamento, discostamento della forma comune.

Abäschern, s. abeschern.

Abätzen, v. a. levare, torre con acqua forte, &c.

Abbacken, v. a. finir di cuocere pane, o simili — v. n. scrostarsi il pane, staccarsi la crosta del pane. das Brod ist abgebacken, il pane si scrosta, si distacca la crosta del pane.

Abbaitzen, s. abbeitzen.

Abbalgen, v. a. den Balg abziehen, scorticare; cavar la pelle. sich abbalgen, faticarsi, straccarsi, spossarsi, snervarsi lottando.

Abbeeren, v. a. die Weintrauben, sgranellare; spiccar gli acini o i granelli dell' uva dal grappolo. die Wacholdern, &c. scoccolare; corre, o levar le coccole di ginepro.

Abbeißen, v. a. (irreg. s. beißen) staccar col morso. troncare co' denti. fig. sich vor Angst, Verdruß die Nägel abbeißen, rodersi le mani. sich vor Lachen fast die Zunge abbeißen, non poter più contenersi dalle risa.

Abbeitzen, v. a. levare, torre con acqua forte, o con altra sostanza corrosiva.

*Abbelzen, s. ausprügeln.

Abbestellen, v. a. levare, disdire l' ordine, o la commissione data.

Abbethen, v. a. frastornare colle preghiere, a forza d' orazioni.

Abbetteln, v. a. importunare uno per qualche cosa, domandare istantemente; ottenere con preghi importuni; ottenere mendicando.

Abbetten, v. a. sich von einem abbetten, scostare suo letto da quello di altri. it. non più dormir con altri.

Abbilden, v. a. ritrarre, figurare, effigiare, formare. fig. mit Worten, ritrarre, descrivere, delineare, rappresentar con parole.

Abbildung, s. f. effigiamento; effigie, ritratto, immagine, figura.

Abbinden, v. a. (irreg. von binden) slegare, sciorre; disciorre. die Binde, sbendare; sfasciare; scogliere, tor la benda — bey den Zimmerleuten ein Gebäude abbinden, commettere, unire tutti i pezzi della fabbrica — ein Faß abbinden, cerchiare la botte — ein Kalb abbinden, slattare, spoppare un vitello.

Abbiß, s. m. lo staccamento co' denti, lo spiccare co' denti; la quantità spiccata col morso, il morso. un morso di pane, di mela &c.

Abbitte, s. f. deprecazione; chiedimento di perdono. Abbitte thun, far riparazione d' onore; chieder perdono d' un' ingiuria, &c.

Abbitten, v. a. (irreg. von bitten) chiedere perdono, far riparazione d' onore; cancellare la colpa a forza di prieghi, o suppliche.

Abblasen, v. a. (irreg. von blasen) torre, levare, ripulire, spolverare col soffio, soffiando, a forza di soffiare — ein Lied abblasen, (besonders von einem erhöheten Orte) sonar (giù) una sinfonia una canzone — abblasen, zum Abzuge blasen, sonare a raccolta, a ritratta — ein Fest abblasen, annunziare una festa col suono d' istromenti musicali.

Abblatten, v. a. sfogliare; levar le foglie; sfrondare. den Wein abblatten, spampanare le viti.

Abblättern, v. a. s. abblatten — die Blume blättert sich ab, il fiore perde le foglie, dal fiore si distaccano le foglie. der Kuchen blättert sich ganz ab, la sfogliata si disfa, la focaccia si sfoglia, si sfalda.

Abbläuen, v. a. s. schlagen, abprügeln.

Abblühen, s. verblühen.

Abblüthen, v. a. togliere, levare i fiori dagli alberi. den Orangebaum abblüthen, levare, cogliere i fiori dall' arancio.

Abborgen, v. a. chiedere, o ricevere in prestito; accattare.

Abbrechen, v. a. (irreg. von brechen) ein Stück von etwas, staccare, troncare, spiccare, un pezzo da qualche cosa. Mauern, &c. abbattere, atterrare, demolire, diroccare, spianare, disfare, &c. Obst, Blumen &c. spiccare, cogliere fiori, &c. die Eisen der Pferde, sferrare un cavallo, levar i ferri. vom Lohne, Sold, &c. scemare il salario. die Gelegenheit vom Zaun abbrechen, cogliere il tempo.

eine Ursache vom Zaun abbrechen, servirsi d'un falso pretesto. etwas über das Knie abbrechen, precipitare alcuna cosa, far la troppo frettolosamente. sich etwas abbrechen, star senza, astenersi da alcuna cosa. sich eine Stunde vom Schlaf abbrechen, dare un'ora di meno al sonno. cavarsi un ora dagli occhi. defraudarsi, sottrarsi un'ora del sonno. sich nichts abbrechen, non lasciarsi mancar nulla, darsi tutti gli agi, tutti i comodi, darsi bel tempo. sich etwas vom Maul abbrechen, um es zu sparen, cavarsi alcuna cosa dalla bocca — die Unterhandlungen abbrechen, rompere i trattati. ein Gespräch abbrechen, troncare il discorso, il filo del ragionamento. abgebrochene Wörter, parole tronche. abgebrochene Seufzer, sospiri interrotti. die Zelter abbrechen, torre, levare le tende. die Spitze abbrechen, spuntare. abbrechen, v. n. lassen sie uns davon abbrechen, mutiamo discorso, parliamo d'altro. mit einem abbrechen, inimicarsi con uno, troncare ogni connessione, ogni aderenza con alcuno. v. n. abbrechen, spezzarsi, schiantarsi, rompersi.

Abbrechung, s. f. eines Baues, dimolizione, diroccamento, disfacimento, abbattimento di muro, &c. einer Rede, interrompimento, troncamento d'un discorso.

Abbrennen, v. a. abbruciare. incenerire, consumare, distruggere col fuoco. Waldung, Gesträuche abbrennen, um Acker daraus zu machen, debbiare, addebbiare — eine Kanone abbrennen, tirare una cannonata – v. n. abbruciare, abbruciarsi, con sumarsi dal fuoco, incenerirsi — abbrennen; das Holz, das Feuer ist abgebrannt, il legno s'è consumato, il fuoco s'è spento. er ist abgebrannt, ha perduto i suoi beni per incendio. abgebrannt seyn, kein Geld haben, essere abbruciato di danari, arso.

Abbrennung, s. f. von abbrennen, s. die Abbrennung eines Waldes, der Gesträuche einen Acker zu machen, oder mit der Asche zu düngen, debbio, addebbiamento.

Abbreviatur, s. f. s. Abkürzung.

Abbrevieren, v. a. s. abkürzen.

Abbringen, v. a. (irreg. von bringen) staccare, spiccare, tor via da — ich kann nichts davon abbringen, non posso staccarne nulla, &c. eine Gewohnheit abbringen, abolire, dismettere, supprimere un' usanza. einen von einem Vorsatz abbringen, distaccare, rimuovere, distogliere, distornare, svolgere, diviare, distrarre, dal suo proposito.

Abbröckeln, v. a. togliere, staccare a briccioli, a brani, a pezzetti. sich abbröckeln, cader giù, staccarsi, discioglierfsi a briccioli, a brani, a pezzetti.

Abbruch, s. m. diminuzione, scemamento — derogazione alle leggi — astinenza — nocumento, detrimento, pregiudizio, danno. Abbruch thun, pregiudicare, nuocere, far torto. den Gesetzen Abbruch thun, derogare alle leggi. was den Gesetzen Abbruch thut, derogatorio alle leggi — Abbruch, plur. Abbrüche, frammento, rottame, parte di cosa rotta.

Abbrühen, v. a. eine Henne, spiumare, (una gallina &c.) con acqua bollente. ein Schwein abbrühen, torre, levare le setole del porco coll'acqua bollente. s. brühen.

Abbürsten, v. a. levare, tor via colla spazzola, colla setola. den Hut, die Kleider abbürsten, nettare il cappello, i panni colla setola, setolare i panni,

Abbüßen, v. a. cancellare alcun peccato colla penitenza, far penitenza de' suoi peccati; pentirsi de' suoi misfatti. sein Verbrechen mit Gelde abbüßen, fare amenda del suo delitto col danaro. durch Strafen seine Sünden abbüßen, soffrire, portar la pena de' suoi trascorsi.

Abc, s. m. l'Abbicì, l'Alfabeto. Abc-Schütz, che è all'Abbicì, che appena impara a leggere. fig. i primi principj; gli elementi. nicht das Abc können, non saper l'abbicì; essere ignorantissimo. er muß erst das Abc lernen, bisogna rimandarlo all'abbicì. Abc-Buch, la Croce santa Tavola; Tavoletta dell' abbicì.

Abcopieren, s. abkopieren.

Abdachen, v. a. porre un corpo piano sopra una linea orizontale in modo, che con essa formi un angolo acuto. eine Mauer abdachen, far la schiena ad un muro.

Abdachung, s. f. schiena d'un muro.

Abdämmen, v. a. das Wasser, sviare, distornare l'acqua per mezzo d'un argine. mettere, porre argine all'acqua.

Abdampfen, v. n. discioglierfsi in vapori, svaporare.

Abdanken, v. a. licenziare, congedare; accommiatare, dar congedo; mandar via; rimandare; mandar pe' fatti suoi; cassare, dar l'erba cassia (niedriger Ausdruck) cassare. Truppen abdanken, licenziare, cassare, congedare le truppe i soldati. v. n. deporre un officio; disfarsi; rinunziare un impiego. von Regenten, rinunziare, abdicare, la corona, il regno, dismettersene. abdanken bey der Leiche oder bey der Hochzeit, aringare davanti alla comitiva funebre, o a' convitati nuziali.

Abdankung, s. f. licenziamento; congedo; commiato. von einem Amte, rinunzia; dimissione. von der Regierung, abdicazione; addicazione, rinunzia. bey einer Leiche oder Hochzeit die Abdankungsrede, aringa a una comitiva funebre, o aringa nuziale.

Abdarben, (sich) n. p. levarsi, cavarsi alcuna cosa dalla bocca, stentare per avarizia, o per risparmio, assottigliare il

corpo, per accrescere guadagno. etwas seinem Leibe oder seiner Seele abdarben, privarsi d'una cosa molto necessaria, o sommamente gradita, per sodisfare l'avarizia. sichs abdarben, und es andern in Hals stecken, scorticare se, perchè altri ingrassi.

Abdecken, v. a. scoprire, discoprire, scoperchiare, levare, torre il coperchio, la coperta, il velo. ein Haus, disembriciare; scoprire il tetto. den Tisch, sparecchiare. ein todtes Vieh, scojare; levar il cuojo; scorticare; tor via la pelle.

Abdecker, s. m. scorticatore, il boja.

Abdeckung, s. f. scoprimento, lo scoprire, &c. s. abdecken.

Abdielen, v. a. eine Kammer, dividere una camera dall' altra per mezzo d'un tavolato, assito — den Fußboden, ein Zimmer abdielen, tavolare, intavolare una stanza.

Abdienen, v. a. eine Schuld, einen Vorschuß, scontare il debito, il salario anticipato col servizio personale.

Abdingen, v. a. (irreg. von dingen) mercatando ottenere un difalco, un ribasso del prezzo. it. abmiethen, s.

Abdisputieren, v. a. ottenere a forza di disputare, di contrastare; contrastando indurre, sforzare uno a concedere checchessia, s. abstreiten.

Abdorren, v. n. staccarsi per troppa secchezza — sehr dürre, sehr hager werden, seccarsi affatto; dimagrare, smagrire, assottigliarsi, attenuarsi.

Abdörren, v. a. sceverare, staccare alcuna cosa con seccarla — seccare a sufficienza.

Abdrechseln, v. a. levare, distaccare col tornio.

Abdrehen, v. a. levare, torre, staccare torcendo. im Drechseln, levare col tornio.

Abdreschen, s. ausdreschen — auch für abprügeln. abgedroschen (längst bekannt, oft wiederholt) trito, notissimo, decantato, fritto e rifritto — abgedroschener Handel, negozio concertato.

Abdringen, v. a. (irreg. von dringen) cavar di sotto alcuna cosa a uno, ottenere da uno, con importunarlo.

Abdrohen, v. a. ottenere a forza di minacce.

Abdruck, s. m. plur. die Abdrücke (einer Figur) impronta, impronto; impressione; stampa. der Abdruck eines Buches, esemplare, copia. der erste Abdruck, s. Probebogen. beym letzten Abdruck, in sul morire; in su gli ultimi momenti della vita.

Abdrucken, v. a. imprimere; stampare; einen Bogen abdrucken, tirare un foglio; tirare. in Wachs, in Gyps, ritrarre in cera, in gesso.

Abdrücken, v. a. staccare premendo, stringendo con forza. das Herz, serrare il cuore; soffocare. scoppiarne il cuore — in prov. es drückt ihm das Herz ab, wenn er etwas bey sich behalten soll, un segreto gli pesa come una montagna. tenendo il segreto, gliene scoppierebbe il cuore — den Leuten das Ihrige abdrücken, angheriare, usare angheria, levare, torre l'altrui sostanze a forza di vessazioni, angherie. das Gewehr, ein Schloß abdrücken, scaricare, sparare un archibugio, scaricare la molla della serratura, serrare. er wird bald abdrücken, egli è spirante, vicino a morire. egli è per render l'anima.

Abdunsten, v. n. risolversi, sciogliersi in vapori, svaporare.

Abebenen, v. a. spianare.

Abeifern, sich abeifern, fiaccarsi, straccarsi, struggersi di zelo, di rabbia.

Abend, s. m. sera, vespero, vespro. gegen Abend, mit dem Abende, verso la sera, in su la sera, al cader del giorno, in sull' imbrunire. zu Abend essen, cenare. guten Abend! buona sera! it. in prov. es ist noch nicht aller Tage Abend geworden, e' non è ancora andato a letto, chi ha avere la mala notte. heiliger Abend. vigilia. der Abend, Weltgegend, occidente, occaso, ponente. gegen Abend gelegen, situato da ponente. der Wind kommt von Abend, il vento spira da ponente.

Abendbrod, s. n. s. Abendessen.

Abenddemmerung, s. f. crepuscolo; bruzzo; l'imbrunir della sera. in der Abenddemmerung, in sul far bruzzo, &c.

Abendessen, s. m. cena. nach dem Abendessen. dopa cena. kleines Abendbrod, cenerella, cenetta. rifezione, refezione.

Abendgebeth, s. m. preghiera, orazione vespertina.

Abendgegend, s. f. regione, contrada occidentale.

Abendjagd, s. f. caccia col frugnuolo. auf die Abendjagd gehen, frugnuolare, andare a caccia col frugnuolo.

Abendland, s. m. (— Länder) paese, contrada occidentale. pl. Abendländer, paesi occidentali. in Italien, oltremontani.

Abendländer, s. m. abitante dell' occidente. in Italien, oltremontano.

Abendländisch, adj. occidentale.

Abendlich, adj. serótino, vespertino, della sera, di sera; di vespro.

Abendlied, s. m. (— lieder) cantico vespertino.

Abendluft, s. m. zeffiro — il fresco, l'aria rinfrescante della sera. die Poeten in plur. Abendlüfte.

Abendlust, s. f. veglia, vegghia.

Abendmahl, s. f. la Cena del Signore;

la sagra Cena. zum heiligen Abendmahl gehen, comunicarsi; ricevere la sagra Comunione. das heilige Abendmahl halten, comunicare.
Abendmahlzeit, s. f. cena.
Abendmusik, s. f. serenata.
Abendopfer, s. f. sagrifizio vespertino, presso gli ebrei.
Abendröthe, s. f. il rosseggiare, porporeggiare del cielo, dopo 'l tramontar del sole.
Abends, adv. di sera, da sera; la sera; alla sera. di vespro, a vespro.
Abendsegen, s. m. s. Abendgebeth.
Abendseite, s. f. la parte opposta all' occidente.
Abendständchen, s. m. serenata.
Abendstern, s. m. espero.
Abendstunde, s. f. ora della sera.
Abenduhr, s. f. gnomone occidentale.
Abendvölker, s. pl. popoli occidentali.
Abendwärts, adv. verso ponente, dalla parte di ponente, da ponente.
Abendwind, s. m. Ponente; vento occidentale.
Abendzeit, s. f. serata, sera.
Abentheuer, s. n. avventura. auf Abentheuer ausgehen, cercar ventura. ein Abentheuer wagen, avventurarsi.
Abentheuerlich, adj. prodigioso, portentoso, singolare, strano, stravagante, adv. stranamente, straordinariamente, portentosamente, prodigiosamente.
Abentheuerer, s. m. avventuriere.
Aber, conj. mà: però; peraltro; tuttavia. doch aber, jedoch aber, dennoch aber, pure, ma pure; ciò non ostante, nondimeno, nulladimeno, nientedimeno — oder aber, se non che, altrimente, caso che no. er muß mich bezahlen, oder aber ich verklage ihn, egli mi paghi, se non che l' accuserò. nun aber — wenn man denn nun aber einen Menschen vor sich hat, ma se si tratta con un uomo &c. bey seinem Lobe ist immer ein Aber, egli non sa lodare senza qualche ma.
Aberben, v. a. ereditare; acquistare per eredità da alcuno. it. fig. seinem Vater Tugend und Vermögen, ꝛc. essere, o entrar erede delle virtù, e de' beni del genitore, della gloria degli antenati.
Aberglaube, s. m. superstizione.
Abergläubisch, adj. superstizioso; auguroso; adv. superstiziosamente.
Aberkennen, v. a. s. absprechen.
Abermahl, adv. un' altra volta; di nuovo, nuovamente, di bel nuovo.
Abermahlig, adj. altro; reiterato; nuovo.
Abermahls, adv. s. abermahl.
Aberwitz, s. m. saccentería, sacciutezza, lo strasapére — delirio, farnetico, mania, demenza, pazzía, frenesia, vaneggiamento. in Aberwitz gerathen, verfallen, cadere in delirio, impazzare.
Aberwitzig, adj. (überklug) sacciuto, saccente, sacciutello — delirante, frenetico, farnetico, vaneggiante, impazzato. aberwitzig seyn, aberwitziges Zeug reden, farneticare, delirare, vaneggiare, uscire fuor del seminato, del seminato. adv. pazzamente, da frenetico.
Abescheren, sich abeschern, v. recipr. sfiatarsi, dileguarsi in sudore per moto indiscreto.
Abessen, v. a. (irreg. von essen) die Kirschen vom Baume abessen, mangiar ciriège, cogliendole dall' albero, ovvero mangiar tutte le ciriège dell'albero — it. finir di mangiare, di desinare, &c. etwas wovon, mangiare qualche parte di alcuna cosa. eine Schuld, scontare un debito per il mangiare, che si riceve. mangiare a conto d' un debito.
Abfahren, v. n. (irreg. von fahren) partire in vettura, nella nave, &c. das Schiff, die Post ist abgefahren, è partita la nave, la posta. von dem rechten Wege abfahren, deviarsi, scostarsi dalla strada. mit dem Schiffe auf und abfahren, andare, e ritornare colla nave — der Hammer ist vom Stiel abgefahren, il martello è uscito del manico. sterben, andarsene all' altro mondo; spirare; andar a parlare a Pilato; andar a babboriveggoli, &c. v. a. ein Stück von der Mauer abfahren, staccare un pezzo della muraglia, intaccare il muro col carriaggio, colla vettura. das Eisenwerk am Wagen abfahren, consumare, assottigliare i ferramenti.
Abfahrt, s. f. partenza, partita, il partire di chi va in vettura, o in naviglio, fig. la morte.
Abfall, s. m. (— fälle) des Wassers, caduta dell' acqua. eines Berges, scesa, declivio, erta — tutto ciò che si spicca e cade giù da una cosa fortemente scossa, o lavorata colla lima — fig. Abfall, s. Verfall, Abnahme — diminuzione, diffalco. das leidet einen großen Abfall, ci vuole un gran diffalco, bisogna diffalcarne, scemarne molto. von einer Parthey, abbandono del partito. von der Religion, apostasia; rinnegamento di religione.
Abfallen, v. a. (irreg. von fallen) staccare una parte cadendo. er hat sich die Nase abgefallen, si è staccato il naso cadendo. v. n. cadere giù; spiccarsi, staccarsi. der Kalk fällt ab, l' intonaco si scrosta dalle mura. das Wasser fällt ab, l' acqua s' abbassa, cala. verfallen, s. it. von einer Parthey, abbandonare il partito di alcuno; voltare bandiera. von der Religion, rinnegare, abbandonare, abiurare la Religione, apostatare. abfallen, patire eccezione, doversene diffalcare — esservi divario, differire. diese Farbe fällt von der andern sehr ab,

evvi gran divario da questo a quell' altro colore.

Abfällig, adj. s. abtrünnig.

Abfangen, v. a. (irreg. von fangen) einem die Tauben, rc. prendere, pigliare insidiosamente l' altrui galline, cogliere al laccio, o calappio l' altrui columbi, &c. s. fangen.

Abfärben, v. n. scolorire, scolorirsi, perdere il colore; stignersi. dieses Tuch färbt ab, questo panno tigne.

Abfassen, v. a. distendere, mettere in iscritto; comporre, scrivere. in gewissen Ausdrücken abfassen, scrivendo servirsi di certe espressioni.

Abfassung, s. f. il distendere un contratto, &c.

Abfaulen, v. n. spiccarsi, separarsi per fracidezza, &c.

Abfäumen, s. abschäumen.

Abfeilen, v. a. levare, torre, assottigliare colla lima.

Abfeimen, s. abfäumen.

Abfertigen, v. a. spedire, spacciare; sbrigare, mandare, inviare. einen kurz oder kahl abfertigen, spicciare uno con risposta laconica, inaspettata, frizzante. einen so abfertigen, daß er nicht weiß wie er daran ist, spacciare uno pel generale.

Abfertigung, s. f. spedizione, spaccio.

Abfesseln, s. entfesseln.

Abfeuern, v. a. sparare, scaricare.

Abfeuerung, s. f. sparo; scarico di arme da fuoco.

Abfinden, v. a. (irreg. von finden) soddisfare, appagare, accompire le ragioni, le giuste pretensioni altrui. die Miterben, dare la porzione dovuta a' coeredi. einen Prinzen, rc. dare, assegnare un appanaggio, appanaggiare. ein abgefundener, appanagirter Prinz, principe appanaggiato. eine Tochter abfinden, dotarla in modo, che rinunzi all' eredità de' fratelli. n. p. sich abfinden mit einem wegen einer Sache, accordarsi con uno intorno a ciò, che gli conviene, che gli si deve. sich mit seinen Gläubigern abfinden, comporre, aggiustarsi co' suoi creditori.

Abfindung, s. f. soddisfazione prestata a chi si deve — accordo, convenzione, transazione; composizione, aggiustamento — appanaggio.

Abfindungsgelder, s. plur. somma di danaro, che dall' erede d' un feudo si paga per liberarlo dalle pretensioni altrui.

Abfischen, v. a. s. ausfischen — das Fett abfischen, cogliere il grasso dalla superficie del brodo, fig. cogliere il fior di checchessia, appropriarsi il meglio, il midollo delle cose.

Abfledern, v. a. die Spreu von ausgedroschenem Korn, vigliare, subst. das Abfledern, vigliamento, vigliatura.

Abfleischen, v. a. scarnare la pelle, il cuojo, raschiare le parti carnose dalla superficie del cuojo, della pelle.

Abfliegen, v. n. (irreg. von fliegen) volar via, andar via volando. fig. er stieß sich dermaßen, daß ihm der Hut abflog, urtossi in modo, che il cappello gli balzò dalla testa.

Abfließen, v. n. (irreg. vom fließen) colare, scorrere, stillare. das Wasser fließt ab (verliert sich) l' acqua si dilegua.

Abfließend, part. scorrente; colante, scorrévole.

Abflößen, v. a. das Holz, trasportare le legne per acqua.

Abfluß, s. m. (— flüsse) scorrimento; dileguamento, scarico, sbocco, sfogo dell' acqua o d' altra sostanza fluida. dem Wasser den Abfluß verschaffen, dare sfogo all' acqua. Ort zum Abfluß, sfogatojo, scaricatojo, emissario.

Abfodern, s. abfordern.

Abfolgen lassen, v. a. rimettere, consegnare, dare, restituire, cédere.

Abfolgung, s. f. consegna, consegnamento, restituzione.

Abfordern, v. a. domandare, chiedere, esigere, pretendere da uno — chiamare, richiamare. Gott hat ihn abgefordert, Dio l' ha chiamato a se, &c.

Abforderung, s. f. richiesta, richiedimento, domanda — richiámo, chiamata.

Abformen, v. a. modellare; far modelli.

Abfragen, v. a. cavare alcun segreto per mezzo d' interrogazioni.

Abfressen, v. a. irreg. (von fressen) das Laub, Gras, rc. rodere, mangiare le fronde; páscere l' erba, la verzura. das Vieh hat den Acker abgefressen, le bestie hanno spogliato il campo. die Katze hat den Teller abgefressen, il gatto ha vuotato il tondino. fig. sich das Herz abfressen, rodersi, consumarsi, distruggersi il cuore.

Abfrieren, v. n. irreg. (von frieren) staccarsi pel gelo, gelando, per il freddo eccessivo. die Nase ist ihm abgefroren, il freddo gli ha mangiato il naso.

Abfrischen, s. abkühlen.

Abfrischung, s. f. s. Abkühlung.

Abfröhnen, v. a. scontare il debito con lavori servili.

Abfuhre, s. f. trasferimento, trasporto per mezzo di vettura.

Abführen, v. a. tor via, menare, portare via per mezzo di vettura, trasferire, trasportare altrove. die Wache abführen, levare la sentinella — das Wasser von einem Ort abführen, dar lo scolo all' acqua — einem die Kunden abführen, togliere gli avventori — vom Vorhaben, vom rechten Weg abführen, frastornare, distornare, rimuovere dal proposito — eine Schuld abführen, pagare il debito — sich abführen, (verächtlich und komisch) andarsene

ſcornato, ſcornacchiato, ſvergognato, colle trombe nel ſacco. durch Arzeney abführen, evacuare; votare; eſpellere; purgare.

Abführend, part. von Arzeneyen, evacuativo; evacuante; purgante. gelind abführendes Mittel, purgante dolce, lento; ſolutivo.

Abführung, ſ. f. durch Arzeney, evacuazione; purganza.

Abführungsmittel, ſ. n. evacuativo, purgante.

Abfüllen, v. a. cavare una parte del liquido da un vaſo. ein Maaß Wein abfüllen. cavare dalla botte una foglietta di vino — ein volles Faß, eine Flaſche abfüllen, (die Fülle benehmen) ſboccare una botte, il fiaſco.

Abfüttern, v. a. dar la dovuta biada alle beſtie, profendare le beſtie, dar loro la profenda — dare alle beſtie il reſto della profenda.

Abgabe, ſ. f. dazio, gravezza, gabella, impoſta, impoſizione, taſſa, &c. Abgaben auflegen, mettere dazj. die Abgaben entrichten, pagare i dazi, eines Briefs, conſegna, ricapito.

Abgang, ſ. m. Abreiſe, partenza; partita — der Waaren, eſito, ſpaccio. guten Abgang haben. avere buon eſito — Mangel. diffalta; mancanza, mancamento, difetto — von Metallen im Schmelzen, calo; conſumo; Abgang (in plur. Abgänge) gli ſcamuzzoli, minuzzoli, pezzetti, ritagli che nel lavorare, o nel maneggiare alcuna materia, ſene diſtaccano limando, ſegando, tagliando. Abgang von Metallarbeiten, limatura, raditura, calia, Abgang von Mehl, cruſchello diſſipato, Abgang, diſuſo. in Abgang gerathen, bringen, andare, porre in diſuſo — der tödtliche Abgang, der Abgang aus dieſem Leben. la morte, il trapaſſare, il paſſare all' altra vita. der Abgang männlichen Stammes, la mancanza, l' eſtinzione della ſtirpe maſcolina.

Abgängelchen, ſ. n. plur. ſcamuzzoli, minuzzoli, piccoli ritagli, piccoli avanzi. von Metall, limatura, raditura. von Holz, ſegatura, ſcheggia. von Gold, calia. bey den Schneidern, Schuſtern, Kirſchnern ꝛc. raffilatura.

Abgeben, v. a. irreg. (von geben) einen Brief, Pakt, ricapitare, recapitare, dar ricapito, conſegnare, dare, rimettere, una lettera, un piego — etwas wovon abgeben, far parte di checcheſſia ad uno, comunicarne una parte — Zoll abgeben, dare, pagare il dazio, la gabella. es wird nicht viel abgeben (vulg.) non vi ſarà gran ſcialo, ſfoggio. einen Wirth, Fleiſcher, ꝛc. abgeben, far l' oſte, fare il beccajo, &c. far profeſſione di — profeſſare, eſercitar il meſtiere di — n. p. ſich womit abgeben, impegnarſi; imbarazzarſi; ingerirſi, impicciarſi, impacciarſi, addarſi; applicarſi. ſich mit einem abgeben, porſi con alcuno, impacciarſi, pigliar commercio con uno. einem tüchtig abgeben, bravare; rabbuffare; rampognare; rimbeccare: ſtare a tu per tu, &c. etwas wovon abgeben können, aver da vendere di checcheſſia.

Abgebrannt, part. von Abbrennen, ſ.

Abgebung, ſ. f. conſegnazione, ricapito.

Abgedroſchen, part. von Abdreſchen, ſ.

Abgefäumt, part. von abfäumen, ſ. abgefäumt, ſchlau, durchtrieben, verſchmitzt, ſagace, aſtuto, ſcaltro; bagnato e cimato; volpe vecchia; formica, o formicone di ſorbo; corbacchione di campanile; putta ſcodata; gatta di maſino; ſorcio ricotto, pipiſtrello vecchio, &c.

Abgefallen, part. von Abfallen, ſ. einer der vom Glauben abgefallen iſt, apoſtata.

Abgehärtet, part. indurato, indurito; incallito; avvezzo alla fatica.

Abgehen, (irreg. von gehen) v. a. conſumare, guaſtare camminando. die Abſätze abgehen, conſumare i calcagni della ſcarpa — einen Platz abgehen, miſurare un luogo co' paſſi. v. n. partire; partirſi; andarſene, andar via. it. von der Hauptſtraße, ſcoſtarſi dalla ſtrada maeſtra, abbandonarla. vom rechten Weg, laſciar la ſtrada dritta; ſviarſi; uſcir di ſtrada. von der Arbeit, abbandonare il lavoro. auf und abgehen, ſpaſſeggiare; andare e rivenire; ſalire e ſcendere — abgehen, die Waare gehet ab, la mercanzia ha ſpaccio, ha ſmercio, trova avventori — von eines Meinung abgehen, ſcoſtarſi dal ſentimento di alcuno. von ſeinen Forderungen abgehen, deſiſtere, ricedere dalle ſue pretenſioni, rinunziare le ſue ragioni, i ſuoi diritti. von einem Vorhaben abgehen, abbandonar un' impreſa; deſiſtere dall' impreſa, dal propoſito. von einem Kaufmann, Handwerker abgehen, non comprar più da un mercante, non ſervirſi più d' un artigiano. von einem Amte abgehen, laſciare, abbandonare, deporre, rinunziare un impiego. prov. wer abgeht, verliert, chi la dà vinta, perde. mit Tod abgehen, trapaſſare, morire; uſcir di vita, &c. von der Schule abgehen, uſcire di collegio, terminare gli ſtudj. vom Spiele abgehen, laſciar la partita. vom Soldaten- Kirchenſtand abgehen, abbandonare; rinunziare il meſtier dell' armi; deporre il collarino, l' abito di prete, ſpretarſi; von Mönchen, ſfratarſi, por giù il cappuccio. von der Materie, von der Hauptſache abgehen, uſcir di propoſito, uſcir fuor del ſeminato, uſcir del cammino, uſcir di tuono, di tema, di ſtrada — ein Kind abgehen. ſconciarſi, abortire. es iſt ihr ein Kind abgegangen, ſi è ſconcia, ſconciata, ha abor-

tito. abgehen, staccarsi, scollarsi. die Bretter, die Leisten, die Knöpfe, ꝛc. gehen ab, le tavole, le cornici i bottoni si staccano. viele Obstfrüchte gehen vom Kern ab, le frutte si spiccano dal nocciolo. abgehen, diminuirsi, divenir meno, scemare. im Schmelzen gehet von dem Bley viel ab, il piombo col liquefarsi scema, cala di molto. die Farbe geht ab, il colore passa, si smarrisce, s'insudicia, tinge, non tiene. nicht abgehen, fest dabey bleiben, star forte, star sodo, tener sodo, tener duro, tener forte; esser costante; star sodo al macchione. das Feuer geht ab, il fuoco si spegne. prov. an der Menschen Gedanken geht immer viel ab, ogni buon cotto a mezzo torna. abgehen, mancare. es gehet viel davon ab, ci manca di molto; bisogna scemarne, diffalcarne molto. es geht nichts am Preis ab, non v'è niente da levare dal prezzo, &c. es wird nicht ohne Streit abgehen, vi saranno delle contese; la tal cosa non passerà, non si terminerà senza contesa. glücklich abgehen, riuscire bene, a bene, a buono, lieto fine, aver prospero esito. wir wollen sehen, wie es abgehet, vediamo, qual' esito avrà l'affare. er läßt sich nichts abgehen, non si lascia mancar di nulla, prende tutti i suoi agi, vive con tutti i suoi comodi, &c. einem nichts abgehen lassen, non lasciar mancar di nulla, accordare tutti i comodi, tutti gli agi, tenere alcuno a panciolle. was geht euch dabei ab? che male, qual pregiudizio vene riviene? sich abgehen, faticarsi, straccarsi camminando.

Abgeitzen, (sich) n. p. privarsi di alcuna cosa, cavarsi checchessia dalla bocca, per avarizia.

Abgekocht, part. decotto, bollito. abgekochter Trank, decozione, decotto, bollitura.

Abgelebt, part. von dem veralteten Zeitwort ableben. spossato, snervato dalla vecchiaia, decrepito — morto, defunto, trapassato.

Abgelegen, part. von dem nicht sehr üblichen Zeitwort abliegen. discosto, distante, lontano; fuor di mano; giù fuor di strada. abgelegener Ort, luogo rimoto, discosto — solitario, poco frequentato.

Abgelegenheit, s. f. distanza, lontananza.

Abgelegt, part. deposto; posto giù. s. ablegen.

Abgeleitet, part. derivato. die abgeleiteten Wörter, i derivati.

Abgeneigt, adj. avverso, non propenso, non inclinato, sfavorevole, disaffezionato; alieno. einem abgeneigt seyn, avere l'animo alienato da alcuno, non voler bene ad alcuno. wovon abgeneigt seyn, esser alieno da alcuna cosa, non esservi inclinato. abgeneigt machen, disaffezionare; alienar i cuori, gli spiriti; far perdere l'affetto, &c.

Abgeneigtheit, s. f. alienazione; alienamento; avversione.

Abgenutzt, part. usato, consumato, logorato, logoro, consunto.

Abgeordneter, s. m. deputato; delegato. die Abgeordneten, i deputati; la deputazione.

Abgerben, v. a. s. abprügeln.

Abgeritten, part. cavallo rifinito, affaticato, strapazzato.

Abgesagt, part. abgesagter Feind, nimico capitale, giurato, mortale.

Abgesandter, s. m. Inviato.

Abgeschabtes, s. m. rastiatura, raschiatura.

Abgeschmackt, adj. scipito, insipido, sciocco, insulso, insensato, sgraziato, svenevole, assurdo. abgeschmacktes Zeug, freddure, seccature, inezie, sciocchezze, frascherie, spropositi, &c. adv. insipidamente, scipitamente, isconciamente, &c.

Abgeschmacktheit, s. f. insipidezza, scipitezza, sciocchezza, assurdità.

Abgesotten, part. bollito, lesso.

Abgestanden, part. von Fischen, pesce morto.

Abgestorben, part. Holz, legname morticino. Bäume, ꝛc. alberi, o simili, morti, aliditi, inariditi. Augen, occhi spenti.

Abgetragen, part. von Kleidern, ꝛc. consumato, usato, logoro, frusto, parlando di abiti, scarpe, &c.

Abgetrieben, part. von Pferden, cavallo spossato, rifinito. eine abgetriebene Leibesfrucht, aborto procacciato, procurato.

Abgewinnen, v. a. (irreg. von gewinnen) vincere ad alcuno. einem sein ganzes Geld abgewinnen, vincere altrui tutti i suoi danari; metterlo in camicia. einem den Vorzug abgewinnen, riuscire di togliere la precedenza ad alcuno. einem die Liebe abgewinnen, conciliarsi, cattivarsi l'amore, la benevolenza di alcuno.

Abgewöhnen, v. a. disusare, disvezzare, svezzare, far perder l'usanza. sich abgewöhnen, svezzarsi, disvezzarsi; disusarsi; lasciar un costume, un uso.

Abgewöhnung, s. f. disvezzamento.

Abgezogen, part. von Begriffen, astratto; astrattivo. abgezogenes Wasser, liquore, licore distillato; acquavite. s. abziehen.

Abgießen, v. a. (irreg. von gießen) eine Flasche, sboccare un fiasco. in ein anderes Gefäß, travasare. sachte abgießen, was Satz hat, decantare (termine chimico) abgießen, formare, effigiare, ritrarre in gesso, gettare la figura in gesso.

Abgießung, s. f. lo sboccamento de' vasi; il travasamento. it. dessen, was Satz hat, decantazione; in Gyps, in Wachs, ꝛc. il formare, l'effigiamento, il ritrarre in

gesso, cera; il gettare la figura in gesso, in cera.

Abgipfeln, v. a. dicimare, scoronar gli alberi; svettare; levar la vetta.

Abglanz, s. m. splendore, immagine rilucente. Christus ist der Abglanz seines Vaters, Cristo è lo splendore del Padre. die Seele ist der Abglanz Gottes, l'anima è un immagine rilucente di Dio.

Abglätten, v. a. polire, lisciare, lustrare.

Abgleichen, v. a. conguagliare; mettere a livello; pareggiare; agguagliare; adeguare; appareggiare; spianare; appianare; ridurre in piano; far pari. in Rechnungen, scontare, riscontare, con uno. abgegleicht, conguagliato, &c.

Abgleichung, s. f. agguagliamento, agguaglio, conguaglio, pareggiamento, spianamento, spianazione — in Rechnungssachen, sconto, risconto.

Abgleiten, **Abglitschen**, v. n. sdrucciolare.

Abglimmen, v. n. von Kohlen, smorzarsi, spegnersi a poco a poco. irreg. von glimmen.

Abgott, s. m. (— götter) Idolo. fig. qualunque cosa, nella quale si ponga smoderato affetto, e s'abbia in soverchia venerazione. seinen Abgott woraus machen, idolatrare checchessia. die vergängliche Schönheit zu seinem Abgott machen, idolatrare un volto caduco e mortale. kleiner Abgott, idoletto.

Abgötter, s. m. idolatra, idolatro, idolatore, adoratore d'idoli.

Abgötterey, s. f. idolatría; adorazion d'idoli. Abgötterey treiben, idolare, idolatrare; adorare gl'Idoli.

Abgöttisch, zur Abgötterey gehörig, adj. idolatrio. jemanden abgöttische Ehre erweisen, idolatrare, prestare onore idolatrio. abgöttische Handlung, atto d'idolatria, idolatrio. abgöttische Verehrung, Liebe, idolatramento.

Abgraben, v. a. (einen Hügel, Berg) spianare, pareggiare, un colle con zappe e ferri. abgraben, einen Acker, ꝛc. separare un campo con fossi. einen Fluß, stornare, svolgere il corso d'un fiume per mezzo di fossi, canali; irreg. von graben.

Abgrämen, (sich) v. n. p. consumarsi, struggersi d'affanno.

Abgrasen, v. a. tagliare, segare l'erba — pascere l'erba.

Abgreifen, v. a. consumare, guastare per troppo toccare, &c. ein abgegriffener Hut, cappello consumato, s. greifen.

Abgrund, s. m. abisso; voragine, baratro. in einen Abgrund stürzen, abissare, nabissare, innabissare — fig. precipizio, evidente pericolo di rovinare, di perdere la sua vita. an welchem Abgrunde stand ich? a che precipizio mi trovai vicino? ich stand am Rande des Abgrunds, mi trovai sull'orlo del precipizio. äusserstes Elend, abisso di miseria, di disgrazia — Abgrund der göttlichen Weisheit und Güte, abisso di sapienza e bontà di Dio — Abgrund, fig. smisurato intervallo, infinita distanza. meine Seele war, Troz der Abgründe die uns trenneten, stets bey dir, non ostante i grandissimi intervalli, che ci separavano, l'anima mia fu sempre teco. in plur. Abgründe.

Abgunst, s. f. astio, aschio, invidia.

Abgünstig, adj. astioso, invidioso, invido.

Abgürten, v. a. scignere, discignere.

Abguß, s. m. (Abgüsse) s. Abgießung — gegossene Figur, getto; figura di getto.

Abhaaren, **Abhären**, v. n. vom Pelz, spelarsi, perdere il pelo. v. a. torre il pelo dalle pelli, spelare i cuoj.

Abhacken, v. a. s. abhauen.

Abhalten, v. a. (irreg. von halten) tener lontano, ritenere, trattenere. proibire l'accesso, l'avvicinamento; arrestare; impedire. den Feind von der Stadt abhalten, tener lontano, allontanare il nemico dalla città, ritenere. ich weiß nicht, was mich abhält, non so che mi tenga, mi ritenga, &c. von einer Verrichtung, distorre, distrarre, distornare da una faccenda.

Abhandeln, v. a. eine Materie, trattare; ragionare, o scrivere sopra un soggetto. einem etwas abhandeln, comprare da uno — vom Preise, levare dal prezzo; diffalcare.

Abhandlung, s. f. trattato. gelehrte Abhandlung, dissertazione. solche machen, discorrere scientificamente; fare una dissertazione.

Abhanden, adv. fuor di mano. abhanden seyn, essere fuor di mano, essere assente. abhanden kommen, perdersi, smarrirsi.

Abhang, s. m. (— hänge) pendio, pendente, pendice, china, pendenza, declivio; il declive; scesa — auch statt Abhängigkeit, s.

Abhangen, v. n. (irreg. von hangen) Abhang haben, pendere, aver pendío, declinare in giù, essere declive — abhangen. der Mantel hängt etwas von der Wand ab, il ferrajuolo pende alquanto discosto dal muro. fig. dependieren, dipendere, dependere; esser soggetto, sottoposto.

Abhängen, v. a. torre, levare quel ch' è sospeso. einen Schild abhängen, levare un'insegna.

Abhängig, adj. pendente; declive; posto a pendio; che va a pendío. adv. declivemente, a pendio. fig. dipendente; soggetto; subordinato. adv. dipendentemente.

Abhängigkeit, s. f. dipendenza; soggezione; subordinazione.

Abhären, s. Abhaaren.

Abhärmen, (sich) n. p. s. abgrämen.

Abhärten, v. a. indurare. sich abhärten, indurire, indurare, far callo alla fatica, ai strappazzi.

Abhaspeln, v. a. die Faden, innaspare, annaspare il filato per formare la matassa, avvolgere il filato in sul naspo. ein Seil, avvolgere una fune in su l'argano, raccogliere, ritirar la fune con un argano.

Abhauen, v. a. irreg. (von hauen) tagliare, troncare, levar via con accetta &c. den Kopf, tagliare, mozzare, troncare il capo — das Gras, Getreide, falciare, segare con falce; mietere, segare le biade d'un campo.

Abhauer, s. m. tagliatore, troncatore.

Abhäuten, v. a. torre, levare, detrarre, cavare le membrane, le pellicole, p. e. alla lepre, prima d'arrostirla.

Abheben, v. a. (irreg. von heben) levare, tor via. die Speise, levar i messi, mutare le vivande. im Spiele, alzare.

Abheilen, v. n. scrostarsi, staccarsi guarendo, guarire. die Blattern heilen ab, il vaiuolo si scrosta, le croste del vajuolo si staccano, sene vanno. v. a. das Pflaster wird die Blattern abheilen. l'impiastro guarirà, farà cader giù le croste del vajuolo.

Abheischen, v. a. s. abfordern, heischen.

Abhelfen, v. a. (irreg. von helfen) facilitare la scesa, aiutare a scendere— aiutare a deporre un peso — rimediare; riparare; provvedere; portar, porre rimedio o riparo. es läßt sich nicht allem Unheil abhelfen, non si può rimediare a tutti gl' inconvenienti, es ist seinem Unglück nicht abzuhelfen, la di lui disgrazia è irremediabile, irreparabile.

Abhelfer, s. m. rimediatore; riparatore.

Abhelflich, adj. remediabile; riparabile.

Abhellen, v. a. chiarire, chiarificare, depurare, den jungen Wein, il mosto.

Abhellung, s. f. schiarimento d'un liquore; chiarificazione; depurazione.

Abherzen, v. a. baciucchiare. sich einander abherzen, baciucchiarsi scambievolmente, darsi de' baciozzi.

Abhetzen, v. a. die Hunde, affaticare, straccare alla caccia; den Hirsch, render la carne del cervo insipida, troppo cacciandolo.

Abheuern, v. a. s. Abmiethen.

Abheulen, sich abheulen, n. p. straccarsi piangendo.

Abhobeln, v. a. piallare; levare colla pialla. fig. digrossare, dirozzare,

Abhold, s. abgeneigt.

Abholen, v. a. andare, venire a prendere, a portare, ad arrecare, a condurre. abholen lassen, mandar a prendere, mandar per uno.

Abholzen, v. a. diboscare, abbattere un bosco.

Abholzung, s. f. diboscamento.

Abhorchen, v. a. spiare orecchiando, origliando, porgendo l'orecchie di nascosto.

Abhören, v. a. Zeugen, esaminare i testimonj.

Abhörung, s. f. der Zeugen, esame de' testimonj.

Abhub, s. m. von der Tafel, gli avanzi della tavola alle corti. it. im Spiele, l'alzar le carte.

Abhülsen, s. aushülsen.

Abhungern, sich abhungern, snervarsi, indebolirsi, debilitarsi, spossarsi per la fame.

Abhuren, (sich) n. p. rovinarsi, debilitarsi puttaneggiando.

Abhüten, v. a. far pascere, mangiar l'erbe d'un prato, spogliare i prati, i campi, col pascolarvi le bestie.

Abhütten, v. a. guastare una miniera, una cava di metalli.

Abjagen, v. a. einem etwas, togliere per forza, strappare di mano, a chi si raggiunge correndo. einem Hunde etwas, togliere al cane fuggitivo ciò che ha afferrato co' denti — ein Pferd abjagen, affaticare un cavallo a farlo correre troppo.

Abjochen, v. a. digiogare; levar il giogo a' buoi.

Abirren, v. n. smarrire la via, deviarsi.

Abkämmen, v. a. levare, torre col pettine.

Abkappen, v. a. einen Baum, svettare, dicimare, scoronare un albero — das Ankertau abkappen, tagliare, troncare la gómena. einen abkappen, s. kappen.

Abkargen, v. a. sottrarre il necessario, far mancar del necessario, degli agi, de' comodi della vita, per avarizia. sich etwas abkargen, cavarsi, levarsi alcuna cosa dalla bocca, defraudarsi de' comodi, degli agi, per avarizia.

Abkarten, v. a. eine Sache, concertare, ordire, macchinare insieme; indettare, indettarsi; restar d'accordo. es ist abgekartet, ella è una cosa concertata, ordita.

Abkauf, s. m. compera, comperamento, compra, compramento.

Abkaufen, v. a. comperare, comprare, checchessia da uno, acquistare per compra. sich von der Plünderung, von Plackereyen abkaufen, liberarsi dal saccheggio, dalle vessazioni col danaro. ich habe die Beschwerden von meinem Hause abgekauft, ho liberato la mia casa dalle gravezze con uno sborso di danari.

Abkäufer, s. m. comperatore.

Abkehren, v. a. mit der Bürste, &c. levare, torre colla setola, colla scopa, &c. it. ab-

wenden, divertire, rivolgere altrove; distornare; distorre.

Abkeltern, v. a. spremere tutto il sugo collo strettoio.

Abkippen, v. a. spuntare; levare, torre, tagliare la cima, dicimare, svettare.

Abklaffen, v. n. von Thüren, &c. non serrar bene, o a capello, non accostarsi bene.

Abklären, v. a. s. abhellen.

Abklärung, s. f. chiarificazione. schiarimento, depurazione, depuramento.

Abklauben, v. a. spiluzzicare, levar a poco a poco, a spilluzzico, a minuzzoli, a brani, colle dita.

Abkleiden, v. a. svestire, spogliare — ein Zimmer abkleiden, spartire una stanza con un tavolato, o muro divisorio.

Abkleidung, s. f. svestimento, lo svestire, &c. — spartimento d'una stanza, tavolato, muro divisorio.

Abklemmen, v. a. staccare collo stringere, con dar la stretta.

Abklopfen, v. a. far cadere, nettare percotendo, battendo — battere per bene. Eyer abklopfen, sbattere ben bene le uova — einen abklopfen, s. abprügeln.

Abknaupeln, v. a. einen Knochen, rosicchiare, rodere, spiluzzicare un osso.

Abkneipen, v. a. spiccare, troncare, mozzare colla tanaglia, coll'unghie, colle dita, &c.

Abknüpfen, v. a. snodare, slegare, sciogliere, slacciare.

Abkochen, v. a. das Fleisch, damit sichs hält, fermar le carni. gar sieden, cuocere abbastanza, far bollire ben bene.

Abkommen, v. n. (irreg. von kommen) vom Wege, uscir di strada; sviarsi. von der Sache abkommen, uscir di proposito, perdere, smarrir il filo d'un discorso — eine Gewohnheit abkommen, andare in disuso, smettersi, antiquarsi l'uso. perdersi un'usanza — ich kann nicht abkommen, sono impedito; le mie faccende non mi permettono d'uscire, &c. er kann abkommen, si può star senza di lui. ich kann nicht von ihm abkommen, non posso sbrigarmi di lui.

Abkommen, s. n. s. Abkunft.

Abkömmling, s. m. discendente. Abkömmlinge, discendenti, posteri, posterità, progenie.

Abköpfen, v. a. Bäume, scapezzare, dicimare, scapitozzare. tagliare a corona, scoronare, un albero. Weinstöcke, saeppolare, scapezzare, saettolare.

Abkopieren, v. a. copiare.

Abkränken, (sich) n. p. s. abgrämen.

Abkratzen, v. a. raschiare; rastiare, radere; levar via, nettare grattando, raschiando, radendo.

Abkriegen, v. a. staccare; spiccare, disgiugnere, &c. ich kann nichts davon abkriegen, non ne posso staccare nulla. er hat was abgekriegt, ha avuto le sue; ne ha tocco. er soll schon was abkriegen, si troverà ben modo di sonargliela, toccherà le sue. für deine Bosheit mußt du eins abkriegen, per cotesta malizia meriti una staffilata, un castigo.

Abkühlen, v. a. rinfrescare.

Abkühlung, s. m. rinfresco; rinfrescamento.

Abkündigen, v. a. annunziare, proclamare.

Abkündigung, s. f. pubblicazione, proclama, denunzia.

Abkunft, s. f. discendenza; nascita, legnaggio, stirpe, origine, estrazione. Vergleich, Abkommen. eine Abkunft mit einem treffen, comporre un affare con uno; stagliare, fare staglio con uno, accordarsi con uno.

Abküpfen, Abkuppen, v. a. spuntare, dicimare, levar la cima. die Feder abküpfen, spuntare la penna.

Abkuppeln, v. a. die Hunde, sguinzagliare, sciorre i bracchi.

Abkürzen, v. a. abbreviare; accorciare; accortare, scorciare, scortare, ristrignere — einem etwas von der Bezahlung abkürzen, accorciar la paga, diminuire la paga.

Abkürzung, s. f. abbreviatura, abbreviazione, abbreviamento, accorciamento.

Abladen, v. a. (irreg. von laden) scaricare, discaricare un carro, un asino, &c.

Ablader, s. m. colui che scarica i carri; facchino.

Abladung, s. f. scaricamento, scaricazione.

Ablager, s. n. albergo, alloggio, alloggiamento. sein Ablager in einem Ort nehmen, prendere il suo alloggio in qualche luogo — il diritto d'albergare in qualche luogo, albergheria.

Ablanden, v. n. abbrivare; sciogliere; mettersi in mare; far vela.

Ablang, adj. bislungo, ein ablanges Viereck. quadrato bislungo, rettangolo.

Ablaß, s. m. (Ablässe) Indulgenza, il perdóno. vollkommener Ablaß, indulgenza plenaria. einen Ablaß gewinnen, guadagnare un'indulgenza — der Ablaß des Wassers in einem Teiche, lo scarico dell'acqua — der Ort, wo das Wasser abgelassen wird, scaricatojo, emissario.

Ablaßbrief, s. m. Breve d'Indulgenza.

Ablassen, v. a. (irreg. von lassen) das Wasser, dar l'uscita, lo sfogo, scarico alle acque; alzare, levare la cateratta — einen Bogen, ein Schloß ablassen, stendere, allentare un arco, scaricare la molla della serratura, chiudere — Wein ablassen, s. abzapfen — auch statt überlassen, s. — etwas vom Preise ablassen, rilasciare qualche parte dal prezzo, scemare il prezzo. einen Brief an einen, indirizzare, mandare, inviare una lettera a uno. it. einem

etwas ablassen, lasciare, cedere, abbandonare, o vendere una parte di — v. n. wovon ablassen, desistere; abbandonare; ritirarsi; lasciar di proseguire; cessare, &c. von seiner Frömmigkeit, rilassarsi; abandonar la pietà, &c.

Ablaßkram, s. m. traffico d'Indulgenze.

Ablaßkrämer, s. m. colui che fa traffico d'Indulgenze.

Ablaßkrämerey, s. f. s. Ablaßkram.

Ablassung, s. f. des Wassers, scaricamento, scarico, sfogo dell' acqua — von einem Vorhaben, rc. cessamento, rinunzia, il desistere, dal proposito.

Ablauben, v. a. sbrucare, brucare, sfrondare, spogliar delle foglie un albero.

Ablauern, s. ablauren.

Ablauf, s. m. des Wassers, scolo, sbocco, esito, uscita. Ablauf einer bestimmten Zeit, decorso, termine. it. der Ablauf der Säule, cembra, cinta, imo scapo della colonna.

Ablaufen, v. n. (irreg. von laufen, s.) vom Wasser, scorrere; scolare, colare; sfogarsi, scaricarsi, aver scolo, sfogo, esito, scarico. uscir fuori le acque — die Post läuft ab, la posta parte. einen Kourier ablaufen lassen, far partire, spedire un corriere. Briefe ablaufen lassen, mandare, spedire — die Uhr ist abgelaufen, l'oriuolo si è scaricato, smontato, non va più — glücklich, gut oder schlecht ablaufen, passar bene; riuscir a bene o a male aver buona, o cattiva riuscita, dar in bene, o in male; riuscire a buono, o malo termine, &c. wie ist es, wie ist ihr Streit, ihre Reise abgelaufen? come è andata? come s'è terminata la vostra lite, la vostra disputa, il vostro viaggio? Ablaufen, v. a. einem den Preis, vincere il premio correndo. fig. einem den Weg, den Rang ablaufen, soverchiare, vincere del tratto, vincerla della mano, furar le mosse. fig. e fam. er hat die Hörner noch nicht abgelaufen, egli non si è ancora scozzonato, scaltrito, dirozzato, è rozzo, mal pratico. die Eisen, die Schuhe, consumare, logorare i ferri, le scarpe.

Abläugnen, v. a. negare. er läugnet es ab, lo niega — defraudare uno del suo, negando d'averlo ricevuto.

Abläugnung, s. f. negamento, negazione. defraudamento della robba altrui, negando d'averla ricevuta.

Ablauren, v. a. s. abhorchen — die Gelegenheit ablauren, cogliere il tempo. einen Kunstgrif ablauren, s. ablernen — ablauern, stare aspettando il tempo, aspettare il tempo, stare in sul varco.

Ablauschen, v. a. s. ablauren.

Ablausen, v. a. spidocchiare; levar via i pidocchi. fig. einem Geld ablausen, chiappare, vincere, scroccare danaro da uno, (niedrig)

Abläutern, v. a. depurare, chiarire.

Ableben, s. n. fine, trapassamento, transito, passaggio all' altra vita, morte d'una persona.

Ablecken, v. a. nettare colla lingua. den Teller ablecken, leccare il piatto — den Zucker ablecken, levare, togliere, consumare lo zucchero leccando, colla lingua.

Ableeren, s. abrdumen.

Ablegen, v. a. deporre, por giù; levarsi, cavarsi qualche cosa d'indosso; spogliarsi — die Haut ablegen, von Schlangen, por giù la scoglia, mutare, gettare, lasciar la spoglia. fig. Leidenschaften, Vorurtheile, rc. ablegen, spogliarsi di alcuna passione de' pregiudizi. die Unarten ablegen, abbandonare, dismettere, lasciare i mali costumi. alle Scham und Scheu, mandar giù la visiera; deporre ogni vergogna. die Sterblichkeit ablegen, passare all' altra vita, deporre la spoglia mortale. seine Schuld, ein Capital ablegen, pagare il debito, un capitale. ein Kind ablegen (in den Rechten) s. abfinden — ablegen, partorire segretamente. ablegen, die Arbeiter im Bergbaue, licenziare, congedare, i lavoratori delle miniere. Zeugniß ablegen, portare, rendere testimonianza. einen Eid, fare, o prestare giuramento. seine Probe, dare il primo saggio — Rechnung, Rechenschaft ablegen, render conto, ragione. seine Gelübde, far la professione, i voti solenni. ein Glaubensbekenntniß, far una professione di fede. it. eine Predigt, fare, tenere una predica, &c. ablegen im Spiele, scartare. eine Form ablegen, bey den Schriftsetzern, scomporre una forma. ein paar Schuhe, ein Kleid ablegen, smettere, dismettere scarpe, un vestito. die Kinderschuhe ablegen, lasciar le baie. etwas mit einem ablegen, concertare un affare. ein abgelegter Handel, un affare concertato. einen Besuch ablegen, fare una visita. Nelken ablegen, propagginare garofani. einem ablegen, dare il torto ad alcuno. einem nicht ablegen, abbracciar il partito di alcuno, prender la diffesa di alcuno. einander nicht ablegen, um andere zu bereden, rifiorire, ribadire; rimettersela l'un l'altro; rimbeccarsela, o rimpolpettarsela — das Gesicht legt ihm ab, comincia ad indebolirsegli la vista. mit dem Schiffe ablegen, abbrivare, far vela, mettersi in mare.

Ableger, s. m. Absenker, barbatella; propaggine. im Tarok, il pulcinella, il matto.

Ablegung, s. f. spogliamento; spogliazione; privazion volontaria di checchessia. eines Eides, atto di giuramento. einer Rechnung, rendimento d'un conto. der

Gelübde, la professione; il fare i voti solenni — einer Pflanze, propagginamento.
Ablehnen, v. a. prendere in prestito, farsi imprestare — ein Bret von der Wand ablehnen, scostare, allontanare, rimuovere una tavola dal muro — statt abwenden, vermeiden, scansare; schivare; schifare; evitare; schermirsi, divertire un male. durch das Bitten ein Uebel von sich ablehnen, divertire un male con preghiere.
Ablehnung, f. f. schifamento, scansamento, &c.
Ableihen, v. a. (irreg. von leihen) pigliare in prestito.
Ableiten, v. a. das Wasser, divertire, distornare, svolgere il corso dell' acque. ein Geschlecht von Karl dem Großen ableiten, far discendere una famiglia da Carlo magno, diramarla da Carlo magno. einen wovon ableiten, rimuovere, frastornare, svolgere, allontanare alcuno da — ein Wort aus dem Griechischen ableiten, dedurre l'origine d'una voce dal greco — abgeleitet werden, derivare. ein abgeleitetes Wort, vocabolo derivato. den Blitz ableiten, divertire il fulmine mediante un conduttore.
Ableiter, (Blitzableiter) f. m. conduttore.
Ableitung, f. f. des Wassers, diversione delle acque, d'un fiume. der Wörter, derivazione di voce.
Ablecken, v. a. nettare colla lingua, levar via leccando; leccare.
Ablenken, v. a. die Pferde vom Wege ablenken, dar volta ai cavalli — fig. rimuovere, frastornare, distornare, distorre, distrarre, allontanare, dal male.
Ablernen, v. a. apprendere da alcuno checchessia, per averci avuto l'occhio attento; guadagnare, portarsene, rubbare da alcuno un' arte con vederne la pratica; imparare da uno alcuna cosa.
Ablesen, v. a. (irreg. von lesen) herlesen, leggere ad alta voce. einen ablesen, leggere il nome d'alcuno. die Steine vom Acker, Blüthen vom Baume, Trauben ablesen, raccogliere i sassi, corre i fiori, le uve, &c.
Ablesung, f. f. lettura.
Ableugnen, f. abläugnen.
Abliefern, v. a. einen Brief, consegnare; rimettere. ein geborgtes Gut abliefern, rendere, restituire. den Soldaten Proviant abliefern, somministrar vittovaglie alle truppe.
Abliegen, v. n. distare; esser distante, lontano, discosto — sich abliegen, Wein, Bier, stagionarsi, depurarsi, condursi a perfecione, nelle botti — sich abliegen, indebolirsi, snervarsi, stando troppo al letto.
Ablisten, v. a. ottenere, cavare di sotto, levare con artifizio.
Ablocken, v. a. ottenere, cavare con industria, con arte, con lusinghe, &c. einem ein Geheimniß, cavar di bocca altrui una cosa; scovare il sentimento di alcuno; cavar la lepre dal bosco; cavar i calcetti a uno. it. man lockt den Leuten das Geld ab, in molti modi si trappola il danajo. womit man den Leuten das Geld ablockt, trappola da quattrini. einem Thränen ablocken, far piangere, cavar lacrime dagli occhi, eccitare il pianto d'alcuno.
Ablohnen, v. a. licenziare uno, dandogli il salario.
Ablöschen, v. a. f. weglöschen.
Ablösen, v. a. sciogliere, slegare; ein Gliedmaß, mozzare, troncare, tagliare, far un' amputazione. das Fleisch von den Beinen ablösen, scarnificare le ossa, segare, staccar la carne dalle ossa. sich ablösen, wie der Tünch, das Zahnfleisch, distaccarsi — den Schleim ablösen, disciogliere, risolvere l'umor grosso. Truppen ablösen, cambiare, mutare. die Wache, smontar la guardia. die Schildwache, cambiar la sentinella. ein Soldat den andern, prendere, occupar il posto d'un altro soldato, cambiarlo. eine Person ablösen, entrare, subentrare in luogo d'un altro, scambiare alcuno; avvicendare. einander, avvicendarsi; far a vicenda. die Kanonen ablösen, scaricare i cannoni. einen Zins ablösen, sgravarsi degli interessi, pagando il capitale dovuto.
Ablösung, f. f. discioglimento, slegamento, distaccamento; eines Glieds, taglio amputazione. der Wache, lo smontare la guardia, &c.
Ablösungsmittel, f. n. risolvente, risolutivo.
Abludern, v. a. f. abdecken.
Ablügen, v. a. cavare, ottenere con bugie.
Abluchsen, v. a. f. ablauren. abluchsen, einem Geld &c. cavar di sotto con artifizio, con inganno. ottenere, guadagnare a forza di trappole, inganni.
Abmachen, v. a. staccare, distaccare, spiccare; torre; levar via, sciogliere. Streitigkeiten, comporre, terminare, aggiustare, accomodare litigi, &c. etwas mit einem abzumachen haben, aver qualche negozio a trattar con uno. eine Rechnung abmachen, aggiustare, pareggiare, saldare un conto.
Abmähen, v. a. mietere, segar le biade; falciare; segar con falce.
Abmahlen, v. a. macinare la quantità determinata del grano; finire a macinare.
Abmahlen, v. a. Sachen, dipignere; pingere. natürlich, dipignere al naturale. eine Person, ritrarre; far un ritratto; effigiare, fig. rappresentare, descrivere con parole; esprimere al vivo. einen Menschen übel, häßlich abmahlen, fig. fare un cattivo ritratto di alcuno.

Abmahnen, v. a. sconsigliare, dissuadere.
Abmahnung, s. f. dissuasione.
Abmärgeln, v. a. s. abmergeln.
Abmarken, v. a. por termini, confini; confinare.
Abmarsch, s. m. partenza, mossa, ritirata delle truppe. zum Abmarsch blasen, sonar a raccolta.
Abmarschieren, v. n. partirsi; ritirarsi; avviarsi; uscire dagli alloggiamenti, &c.
Abmartern, v. a. tormentare, tribolare; recar pena, tormento — sich abmartern, cruciarsi, tribolarsi, stare in grandissima pena, in tormento.
Abmatten, v. a. fiaccare, lassare, straccare, stancare, affievolire, indebolire, snervare, render languido, affralire; affragnere. sich abmatten, fiaccarsi, indebolirsi, affralirsi, spossarsi; affaticarsi di soverchio, &c.
Abmattung, s. f. infralimento; affaticamento, &c.
Abmeißeln, v. a. levare collo scarpello.
Abmergeln, v. a. spossare, svigorire, affragnere, fiaccare con eccessivi lavori — assottigliare, estenuare, attenuare, ammagrare. abgemergelt, estenuato, attenuato, dimagrato, smunto, macilente, magro, scarno, sparuto; fiacco, spossato, &c.
Abmergelung, s. f. infievolimento, snervamento; ammagramento, estenuamento, &c.
Abmerken, v. a. s. ablernen — er thut alles was er mir nur an den Augen abmerken kann, ottempera a' miei cenni, egli s' industria a secondare tutte le mie voglie.
Abmessen, v. a. (irreg. von messen) misurare. gegen einander, commensurare. etwas recht, gehörig, assestare, compassare; fig. seine Reden, Thaten, 2c. pesare, compassare il discorso, parlare, operare colle seste; far ogni cosa con misura e senno. andere nach sich abmessen, misurare gli altri colla sua canna, o col suo passetto. seine Ausgaben nach der Einnahme abmessen, misurarsi. wer seine Ausgaben nicht nach seinen Kräften abmißt, kommt zu kurz, chi non si misura, è misurato. wer alles nach seinen Kräften abmißt, kann nicht verderben, chi si misura, la dura. die Glückseligkeit nach dem Reichthum abmessen, por le ricchezze per regola della felicità — einen Garten abmessen, determinare l' estensione d' un giardino, fissarne i limiti.
Abmessung, s. Ausmessung.
Abmetzen, v. a. pigliar la mulenda, levare dalla farina la mulenda, cioè il prezzo della macinatura.
Abmiethen, v. a. ein Gut, Haus, pigliar in affitto, a pigione. eine Fuhre, ein Pferd, noleggiare, pigliare a nolo.
Abmiether, s. m. eines Gutes, affittuale, fittaiuolo; Abmiether eines Hauses, Miethmann, pigionale.
Abmiethung, s. f. il pigliar in affitto, a pigione nolo, noleggiamento.
Abmisten, v. a. nettare la stalla, toglierne il letame, il concio, lo stabbio, lo stallatico.
Abmooßen, v. a. einen Baum, radere, raschiare, torre il musco, il muschio, dall' albero.
Abmüßigen, (sich) von etwas, tralasciare per qualche tempo, differire una faccenda, soprassederne, far pausa.
Abnagen, v. a. rosecchiare, rosicchiare, rodere, staccare, togliere rosicchiando, rodendo.
Abnähen, v. a. trapuntare, imbottire. ein abgenähter Weiberrock, gonella trapuntata.
Abnahme, s. f. decremento; decrescimento; scemamento; diminuzione; declinamento; decadenza. Abnahme der Kräfte, scadimento, mancamento di forze. Abnahme des Mondes, des Fiebers, scemamento di lume, luna scema; declinazione, scemamento della febbre. in Abnahme kommen, ridursi a meno; venir meno; scemare; calare; decrescere; declinare.
Abnehmen, v. a. (irreg. von nehmen) wegnehmen, levare; torre, o tor via. die Stürze, levare il coperchio; scoperchiare, scoverchiare; scoprire. die Eisen vom Pferde, sferrare; levar i ferri. den Hut, die Mütze abnehmen, cavarsi il cappello, la berretta; scappellarsi. die Larve, cavarsi la maschera. die Zierathen, Tapeten, Vorhänge, 2c. torre, levare gli addobbi; piegare; sguernire, sparare; distaccare gli arredi, tappezzerie, &c. Gemählde, Spiegel, staccare, distaccare, levare quadri, specchj. die Milch, levar il fior del latte. Obst, cogliere, torre, spiccare; staccare le frutte. das Fett, digrassare; levare il grasso. im Stricken, scemar le maglie. it. das Oberste, die Spitze von etwas abnehmen, 2c. tor via la cima, dicimare; spuntare. eine Kanone, smontar un cannone. von der Dicke, Stärke etwas, assottigliare; scemare, sminuir la grossezza; attenuare. den Bart, far la barba. einem das Geld, vuotar la borsa di alcuno; vincere l' altrui danaro, sbusarlo; far perdere i danari. statt verstehen, muthmaßen, schliessen, conghietturare, raccogliere. das läßt sich daraus abnehmen, ciò si può indi conghietturare, raccorre — abnehmen, v. n. scemare, scemarsi, diminuire, diminuirsi; decrescere, calare; scadere; venir meno; impicciolire. der Eifer nimmt ab, lo zelo intiepidisce. der Tag, der Mond nimmt ab, il giorno scema, cala, la luna sce-

ma, volta. von Kräften, traſelare, infievolire, indebolirſi &c. am Leibe abnehmen, ſmagrare, dimagrare, aſſottigliarſi; ſtruggerſi; riſtecchire; andarſene pel buco dell' acquajo; ſpolparſi.

Abnehmen, ſ. m. decreſcimento, &c. ſ. Abnahme. beym Ab- und Zunehmen des Mondes. al creſcere ed allo ſcemare, al calare della luna. anfangen abzunehmen. dar la volta.

Abnehmend, part. decreſcente; ſcemante, che vien meno, &c. der abnehmende Mond, luna ſcema; ſcemamento di lume. bey abnehmenden Mond, a luna ſcemante.

Abnehmer, ſ. m. Abkäufer, avventore.

Abnehmung, ſ. f. levamento; il levar via. des Siegels, apertura, levamento del ſigilo, diſſigillamento.

Abneigen, v. a. die Herzen, alienare i cuori, gli ſpiriti; far perdere l'affetto.

Abneigung, ſ. f. avverſione; ripugnanza; antipatia; contraggenio; diſinclinazione; alienazione.

Abnöthigen, v. a. cavare, trarre di ſotto, ottenere per forza. einem die Worte, cavar parole di bocca a uno.

Abnutzen, v. a. logorare, conſumare. it. n. p. logorarſi.

Abnutzung, ſ. f. uſo, logoranza; il logorarſi per l'uſo.

Abordnen, v. a. deputare; delegare; ſpedire, inviare con diſpacci, con qualche imbaſciata.

Abortieren, v. a. abortare, abortire, diſperderſi, ſconciarſi.

Abpachten, v. a. pigliar in appalto; pigliare, prendere a fitto, in affitto.

Abpachter, ſ. m. affittajuolo; affittuale; fittajuolo.

Abpacken, v. a. ſcaricare, diſcaricare.

Abpassen, v. a. die rechte Zeit, cogliere il tempo, il punto; pigliare, aſpettar la palla al balzo; aſpettare il porco alla quercia.

Abpeitschen, v. a. troncare, ſtaccare colla fruſta — fruſtare, dar la fruſta, fruſtare ben bene.

Abpfählen, v. a. piantar pali da livellare, da miſurare un campo, da ſegnare i termini. Weinstöcke, &c. palare le viti. die Pfähle wegnehmen, ſpalare.

Abpfänden, v. a. togliere per forza in pegno. gerichtlich, pegnorare.

Abpflücken, v. a. ſpiccare, ſtaccare, coglier roſe; ſpiluzzicare.

Abpflügen, v. a. togliere, ſtaccare, troncare coll' aratro.

Abpicken, v. a. einen Stein, ſcantonare; tagliar a sbieco una pietra, o martellarla.

Abplätten, v. a. appianare, ſpianare, liſciare, polire, luſtrare — die Wäsche abplätten, ſtirare i panni lini.

Abpochen, v. a. ottener, cavar di ſotto colle minacce — ſtaccare battendo.

Abposten, v. a. ſpartire, dividere le legne abbattute in cataſte.

Abprägen, v. a. coniare; improntare in bronzo, in metallo.

Abprallen, v. n. rimbalzare; ribalzare; ripercuotere; riflettere.

Abprellen, v. a. ripercuotere, riflettere, rimandare.

Abpressen, v. a. ottenere per forza, per via di veſſazioni, angariare, accaffare, arraffare, arrappare, ſtrappare — ſtraccare premendo, comprimendo, ſtringendo col torchio — ein Geständniß abpressen, sforzare alla confeſſione, cavarla di bocca colle tanaglie.

Abpresser, ſ. m. angariatore, cavalocchio.

Abprügeln, ſ. ausprügeln.

Abpuffen, v. a. ſcorticare; ſcuojare; cavar la pelle d'un cavallo morto, &c. auch ſtatt abprügeln, ſ.

Abputzen, v. a. nettare; pulire, ripulire; mondare. das Licht abputzen, ſmoccolare la candela, il lume. den Kalk abputzen, bey den Maurern, ſtendere, ſpianare la calcina, colla quale s'intonaca un muro — einen wacker abputzen, ſgridare uno, fare una riſciacquata ad uno.

Abquicken, v. a. ſceverare l'argento vivo dai minerali d'oro.

Abrahamsbaum, ſ. m. ſ. Keuschbaum.

Abrahmen, v. a. cavare, torre dal latte il fiore, la crema.

Abrackern, v. a. ein Pferd, ſtrapazzare un cavallo; affaticarlo ſenza diſcrezione.

Abranden, v. a. torre l'orlo.

Abrasen, v. a. paſcere l'erba.

Abraspeln, v. a. raſchiare, raſtiare; torre, levar via raſtiando, limando.

Abrathen, v. a. ſconſigliare; diſſuadere; cercare di diſtorre, di rimuovere.

Abrathen, ſ. n. diſſuaſione; lo ſconſigliare, &c.

Abrathend, part. was abräth, diſſuaſorio.

Abrauchen, v. n. ſvaporare, diſcioglierſi in fumo, in vapori.

Abraum, ſ. m. lo sgombramento delle cataſte in un boſco; il diboſcamento, l'eſtirpamento d'un boſco — fraſche, e rami tagliati — i rimaſugli, gli avanzi, ſminuzzoli di qualſiſia lavoro, che danno ingombro. bey Gebäuden, macía, calcinacci, rottami &c.

Abräumen, v. a. torre, levare; ſgomberare. den Schutt, nettare; torre i rimaſugli d'una fabbrica. die Tafel, ſparecchiare; levar via le vivande. den Tisch, die Bank abräumen, ſgomberare la tavola, la panca — den Wald abräumen, togliere le legne tagliate, le cataſte; it. eſtirpare un boſco, diboſcare.

Abraupen, v. a. levar i bruchi.

Abrechen, v. a. torre, nettare col raſtrello, raſtrellare.

Abrechling, s. n. pagliuolo, vigliuolo.
Abrechnen, v. a. scontare; dedurre da una somma. mit einem abrechnen, fare i conti con uno, saldare i conti.
Abrechnung, s. f. sconto; deduzione; lo scontare. einem etwas auf Abrechnung geben, dare a conto — Abrechnung mit einem halten, s. mit einem abrechnen.
Abrechten, v. a. ottenere checchessia piattendo, mediante un processo.
Abrede, s. f. appuntamento; convenzione; accordo. Abrede nehmen, convenire, concertare. wegen Zeit und Stunde, appuntare, fermare il giorno, l'ora. nicht in Abrede seyn, esser d'accordo; non negare, non disdire. ich glaub' es nicht, bin es aber auch nicht in Abrede, nè credo, nè discredo.
Abreden, s. verabreden.
Abregnen, v. n. spiovere, finir di piovere.
Abreiben, v. a. (irreg. von reiben) fregare, stropicciare; levare, nettare, polire, lustrare, stropicciando. mit Sand, arrenare pietre, marmi, stoviglie, rami &c. mit Bimstein, impomiciare; stropicciar colla pomice.
Abreichen, v. a. raggiugnere checchessia, arrivarvi colle mani, colle braccia estese — einen Brief ꝛc. dare, consegnare una lettera &c.
Abreifen, v. a staccare, levare l'orlo, la margine, il cerchio. bey den Schlössern, spuntare i canti taglienti di lavoro di ferro, scantonare i lavori di ferro.
Abreihen, v. a. Perlen ꝛc. sfilare, le perle, &c.
Abreise, s. f. partenza. vor der Abreise, prima di partire.
Abreisen, v. n. partire, partirsi; mettersi in viaggio, in via, avviarsene.
Abreißen, v. a. (irreg. von reißen) strappare; staccare, spiccare con qualche violenza — ein Haus, eine Festung abreißen, demolire, abbattere, diroccare, disfare, spiantare, spianare, una casa, fortezza. Schuhe, Kleider, logorare, consumare, frustare vestimenti, scarpe. Provinzen von einem Reiche, ꝛc. smembrare provincie dal regno — abreißen, v. n. rompersi, distaccarsi. der Strick reißt ab, la fune si rumpe, si distacca. mit der Bleyfeder, ꝛc. delineare; disegnare; abbozzare.
Abreiten, v. n. (irreg. von reiten) partire a cavallo. v. a. ein Pferd, strapazzare, affaticare di soverchio una bestia, cavalcandola — die Hufeisen abreiten, perdere cavalcando i ferri del cavallo — sich abreiten, straccarsi, affaticarsi cavalcando — ein Pferd abreiten, ammaestrare, addestrare un cavallo.
Abrichten, v. a. Soldaten, Pferde, ꝛc. addestrare; formare, ammaestrare. ein auf der Schule abgerittenes Pferd, cavallo ammaestrato. Soldaten, disciplinare, esercitare, impratichire, esercitare; instruire. einen Raubvogel, addestrare un uccello da preda. einen jungen Menschen, unerfahrnen Menschen, dirozzare, digrossare, scozzonare. einen nach seiner Hand, indirizzare secondo suo stile, e costume, a suo modo — er ist auf seinen Nutzen vortreflich abgerichtet, intende i suoi interessi a maraviglia.
Abrichtung, s. f. addestramento; ammaestramento.
Abrinden, v. a. scortecciare; scorzare; dibucciare; sbucciare. das Brod, scrostare.
Abrinnen, v. n. (irreg. von rinnen) stillare, scorrere; colare.
Abriß, s. m. disegno; abbozzo, schizzo.
Abrollen, v. n. andar giù voltolone, voltoloni, voltolarsi, rotolarsi giù — scorrere; cadere, scendere. die Thränen rollten von ihren Wangen ab, le lacrime scorrevano giù dalle sue guance irrigavano le sue gote. v. a. voltolare, rotolare giù, mandar giù, far cader giù voltolone — abrollen, das zusammengerollte, svolgere, svoltare, svolvere, spiegare, spianare, stendere.
Abrücken, v. a. scostare; smuovere, scansare, rimuovere, discostare.
Abrudern, v. n. scostarsi, allontanarsi, partirsene a forza di remi.
Abruf, s. m. chiamata.
Abrufen, v. a. die Stunden, annunziare, gridare le ore della notte — abrufen, annunziare la ritirata delle guardie della notte — einen abrufen, chiamare, far venire, richiamare, far ritornare. Gott hat ihn abgerufen, Dio l'ha chiamato a se. die Hunde von der unrechten Spur, rimettere sulla ratta i cani che hanno perduto il sito. zum Schluß der Jagd, richiamare i cani. eine Münze abrufen, abbassare il valore di una moneta. sich abrufen, affaticarsi, sfiatarsi gridando.
Abründen, v. a. ritondare, rotondare; far tondo, ritondo; tondare.
Abründung, s. f. il ritondare; tondamento.
Abrupfen, v. a. strappare, svellere. der Gans die Federn abrupfen, spiumare un oca.
Abrütteln, v. a. sceverare, staccare scuotendo, a forza di scosse.
Absäbeln, v. a. tagliare, troncar colla sciabola.
Absägen, v. a. segare; recider colla sega.
Absagen, v. a. ein Versprechen, eine getroffene Abrede, disimpegnarsi della promessa, rivocare, ritrattare la promessa. bestellte Sachen absagen, disdire, rivocare l'ordine dato. einem Rechte absagen, rinun-

rinunziare, cedere le sue ragioni. ein abgesagter Feind, nimico dichiarato. die Einladung absagen lassen, disinvitare.

Absagung, Absage, s. f. disdetta, rinunzia, ritrattamento, &c.

Absatteln, v. a. disellare; levar la sella.

Absatz, s. m. an Schuhen, ꝛc. tacco, calcagno di scarpa, o di stivale. an einem Berge, pianerotto. auf den Treppen, pianerottolo. am Schilf, ꝛc. nodo. an der Mauer, barbacane. Absatz der Waaren, spaccio, esito. in Schriften, paragrafo; articolo, sezione; scompartimento delle righe, de' versi nella scrittura, il cominciare da capo. der Absatz in einem Liede, strofa, strofe, stanza. der Absatz in einer Rede, in einer Handlung, pausa, fermata, posa. ohne Absatz austrinken, vuotare il bicchiere, il pocale in un tratto, contrario del vuotare a sorsi.

Absäubern, v. a. ripulire, nettare la superficie di checchessia.

Absaufen, v. a. diminuire, scemare, consumare sbevazzando — scontare il credito bevendo — sich absaufen, ammazzarsi sbevazzando, bevendo, trincando. s. saufen.

Absaugen, v. a. succiare; togliere, nettare succhiando; smungere, mungnere, snervare poppando. s. saugen.

Abschaben, v. a. radere; nettare, levar via, rastiando, radendo. das Holz mit Glas abschaben, lisciare il legno con vetro. das Mooß abschaben, radere il muschio. it. abgeschabte Kleider, ꝛc. vestimenti, panni frusti.

Abschabsel, s. m. rasura; raditura, rastiatura. von den Fellen im Gerben, limbelluccio, limbello.

Abschachern, v. a. (niedrig) comperare, comprare da uno.

Abschaffen, v. a. Gesetze, ꝛc. abolire; annullare; abrogare. das Gesinde, ꝛc. mandar via, licenziare la servitù, &c.

Abschaffung, s. f. abolizione, annullazione. it. des Gesindes, ꝛc. licenziamento, congedo &c.

Abschälen, Abschälung, s. Schälen, Schälung.

Abschärfen, v. a. spuntare, rintuzzare il taglio, i canti taglienti.

Abscharren, v. a. nettare, torre, levare rastiando.

Abschaum, s. m. schiuma, stumia, stummia — fig. schiuma, feccia degli sciagurati, de' ribaldi, o simili.

Abschäumen, v. a. schiumare; stiumare, stumiare, stummiare, torre, levar via la schiuma. einen Topf abschäumen, stumiare una pignatta.

Abschäumung, s. f. stumia, stumiamento, il levar via la spuma.

Abscheeren, v. a. (irreg. von scheeren) das Haar, radere; levar il pelo con rasojo.

Abscheiden, v. a. sceverare, separare. v. n. s. verscheiden. die Abgeschiedenen, i morti.

Abscheu, s. m. avversione, orrore; abbominazione, abbominio. einen Abscheu haben, aborrire; aver in orrore, in abbominazione.

Abscheulich, adj. abbominévole, detestabile, esecrabile, esecrando. sehr schlecht in seiner Art, detestabile, pessimo, cattivissimo. abscheulich, statt sehr groß, eccessivo, enorme, sterminato. abscheuliche Person oder Sache, persona o cosa orrida, bruttissima, che fa paura; deforme. adv. detestabilmente; abbominevolmente; pessimamente, malissimo; eccessivamente, enormemente, &c.

Abscheulichkeit, s. f. eines Verbrechens, der Strafen, orrore; enormità, atrocità, gravezza, fierezza d'un delitto, &c.

Abscheuern, s. scheuern.

Abschichten, s. abtheilen.

Abschicken, v. a. mandare, spedire, inviare.

Abschieben, s. abrücken. v. n. vom Horn- und Schafviehe, mutar denti. die Kuh hat noch nicht abgeschoben, la giovenca non ha per anco mutato i denti. abgeschobenes Vieh, bestie, che hanno mutato i denti. s. schieben.

Abschied, s. m. congedo, licenza. commiato. Abschied nehmen, pigliar licenza, o congedo, o commiato; prender commiato, accommiatarsi, licenziarsi. Abschied geben, dar licenza, congedo; dar commiato; mandar via; licenziare; congedare. fig. der Welt, den Vergnügen Abschied geben, dir addio al mondo, ai piaceri, &c. rinunziare a'diletti del secolo; voltar le spalle a' piaceri. schriftlicher Abschied, benservito. gerichtlicher Abschied, decisione, sentenza; ein Reichsabschied, decreto, costituzione, concluso della dieta.

Abschiefern, v. a. sfaldellare, sfaldare, sfendere, sfogliare. sich abschiefern, distaccarsi in sfoglie, in falde, sfogliarsi, sfaldarsi, sfaldellarsi.

Abschießen, v. a. (irreg. von schießen) Pfeile, scoccare; avventare, vibrare, lanciare; far scappare una cosa tesa. Flinten, ꝛc. sparare, scaricare. einem einen Arm abschießen, levare, troncare con tiro di cannone un braccio, &c. a uno. v. n. s. herabschießen. von Farbe, s. verschießen.

Abschiffen, v. a. trasportar, spedire, mandare per acqua, per mare, v. n. sciogliere; scostarsi, allontanarsi dal lido; mettersi in mare; far vela.

Abschiffung, s. f. trasporto, avviamento,

spedizione per acqua, per mare; partenza per mare.

Abschildern, v. a. dipignere; ritrarre; disegnare; descrivere; esprimere, ritrarre in carte al vivo, al naturale. einen übel abschildern, fig. far cattivo ritratto del carattere di alcuno.

Abschilderung, s. f. pittura, ritratto, discrizione.

Abschinden, v. a. s. schinden.

Abschirren, v. a. ein Pferd, levar via gli arnesi del cavallo da tiro.

Abschirrung, s. f. il levar via gli arnesi del cavallo da tiro.

Abschlachten, v. a. s. schlachten.

Abschlag, s. m. calo abbassamento, diminuzione. in Abschlag kommen, gerathen (von Waaren) calare di prezzo. auf Abschlag, a conto. auf Abschlag geben, dare a conto. es ist ein großer Abschlag, Unterschied, v'è una gran differenza; passa un gran divario.

Abschlagen, (irreg. von schlagen) herunterschlagen, abbattere; staccare battendo, batacchiando; gittar a terra. ein Schloß, staccare una toppa con colpi di sasso, di ferro. den Kopf, troncare, tagliare, mozzare il capo; spiccar la testa dal busto, decapitare, far saltare la testa. Obst, abbacchiare; bacchiare; abbatacchiare. das Wasser, dar l'uscita alle acque; levare, alzare la cateratta. einen Fluß, svolgere il corso d'un fiume. sein Wasser, far acqua; pisciare; orinare. einen Sturm, Angrif, rispignere un assalto. ein Bett, ein Gezelt abschlagen, levare una lettiera, una tenda. einen Stoß abschlagen, riparare un colpo. sich von dem Wege abschlagen, deviarsi, lasciar la strada. it. versagen, ricusare; recusare; rifiutare. v. neutr. abschlagen, von Waaren, calare, diminuire, scemar di prezzo, die Kälte schlägt ab, ꝛc. il tempo si raddolca, si mitiga; il tempo s'è raddolcito; il freddo scema, &c.

Abschlägig, adj. abschlägige Antwort, negativa; ricusazione; ripulsa; rifiuto. eine abschlägige Antwort bekommen, geben, avere, dare la negativa, la ripulsa.

Abschläglich, adj. und adv. da scontarsi, a conto.

Abschlämmen, v. a. togliere, cavare il fango, il loto.

Abschleifen, (irreg. von schleifen) v. a. consumare, assottigliare, o levare arrotando, eine marmorne Tafel abschleifen, pulire una tavola di marmo. mit Schmergel, smirare. it. das Spiegelglas, digrossare i cristalli, s. schleifen.

Abschleifen, von Schleifen, ziehen, v. a. torre, menar via in traino — assottigliare, consumare trainando.

Abschleiffel, s. n. scamuzzolo, minuzzolo staccato dalla cosa arruotata.

Abschleimen, v. a. torre, levare, cavare la viscidità, viscosità.

Abschleißen, v. a. (irreg. von schleißen) s. abnutzen, v. n. consumarsi, logorarsi, frustarsi.

Abschließen, v. a. (irreg. von schließen) ein Schloß, rallentare la molla d'una serratura; die Thüre, chiudere, inchiavistellare, inchiavare, serrar con chiave — losschließen, scatenare; trar di catena. it. die Ketten von den Füßen, dischiavacciar i ferri da' piedi — eine Rechnung, saldare un conto, ultimarlo.

Abschlürfen, v. a. sorbire checchessia dalla superficie d'una bevanda.

Abschmeicheln, v. a. ottenere, cavare con lusinghe da uno.

Abschmeißen, v. a. gettare, gittar giù, abbattere, abbatacchiare — vom Pferde abschmeißen, scavalcare, scavallare.

Abschmelzen, v. a. staccare liquefacendo — Butter abschmelzen, ripurgare il burro con discioglierlo al fuoco. v. n. staccarsi liquefatto che si è. s. schmelzen.

Abschmieren, s. ausschmieren.

Abschnallen, v. a. sfibbiare.

Abschnappen, v. n. ein Schloß, scappare, scoccare, la stanghetta d'una toppa, o ferratura, (der Hahn der Flinte) il cane dell'archibugio. v. a. ein Schloß, die Thüre abschnappen, ferrare, stangare, l'uscio, fig. cessare, fermarsi improvvisamente.

Abschneiden, v. a. (irreg. von schneiden) tagliare, ricidere; segare; risegare, troncare. die Ohren abschneiden, mozzare, scortar le orecchie. den Schwanz abschneiden, scodare. ein Huhn, eine Gans abschneiden, scannare una gallina, un'oca. die Kehle, strozzare; scannare. ich lasse mir den Kopf, die Kehle abschneiden, wenn ichs thue, mi sian tagliare le bassette, mi sia tagliato il collo se io fo la tal cosa. unten abschneiden, succidere, soccidere. einer Stadt das Wasser abschneiden, svolgere, frastornare, avviare le acque dalla città. die Zufuhr einer Festung abschneiden, bloccare una fortezza, tagliare l'ingresso ai viveri. ein feindliches Corps abschneiden, tramezzare un corpo di truppe nemiche, dividerlo dall' armata. den Rückzug abschneiden, tagliar il ritorno, la strada. die Hofnung, die Gelegenheit abschneiden, togliere la speranza, l'occasione. die Ehre abschneiden, levar l'onore; rodere il basto; diffamare; screditare, &c. eine Haube abschneiden, fare di carta la forma d'una cuffia.

Abschneidung, s. f. ricidimento; tagliamento; troncamento, &c. fig. Abschneidung der Ehre, diffamazione; discredito.

Abschnellen, v. a. spignere, lanciare, mediante una forza elastica.

Abschnitt, s. m. taglio, ritaglio, fetta, gherone. Abschnitt einer geometrischen Figur, segmento. der Abschnitt an einer Münze, esergo. Abschnitt der Rechnung, il saldo de' conti. Abschnitt in Büchern, sezione. in Versen, cesura.

Abschnitzel, s. m. ritaglio; scamuzzolo; minuzzolo; minuzzame.

Abschnitzen, v. a. digrossare, assottigliare, un legno, staccarne de' pezzetti, col coltello — eine Figur, eine Gestalt abschnitzen, effigiar checchessia di legno col coltello.

Abschöpfen, v. a. levar con cucchiajo il dissopra. den Schaum, levare, torre via la schiuma. das Fett, levar il grasso; digrassare. fig. das Fett, das Beste, sfiorare; torre il meglio; cavar gli occhi alla pentola, &c.

Abschnüren, v. a. slacciare.

Abschrauben, v. a. svitare.

Abschrecken, v. a. disanimare, scoraggiare, intimorire, sbigottire; frastornare per paura d'un male. sich abschrecken lassen, sbigottirsi, sgomentarsi, disanimarsi, scoraggiarsi, perdere l'animo di fare checchessia, essere distolto, frastornato, dalla paura d'alcun male.

Abschreiben, v. a. (irreg. von schreiben) trascrivere, riscrivere, copiare, ricopiare uno scritto — einen Auftrag abschreiben, contrammandare, disdire per lettera un affare, o incombenza addossata ad alcuno. einem eine Summe abschreiben, sbattere, dedurre dal conto d'alcuno; scontare dalla sua partita. ab- und zuschreiben, voltare i crediti, o debiti, &c. das Ab- und Zuschreiben, voltura de' debiti e crediti.

Abschreiber, s. m. copista, copiatore.

Abschreibung, s. f. il copiare, il trascrivere le scritture.

Abschreiten, v. a. misurar co' passi. v. n. vom Wege abschreiten, traviare, deviare, uscir di strada. s. schreiten.

Abschreyen, v. a. (irreg. von schreyen) annunziare gridando — negare con schiamazzi, o con strepito. (sich) n. p. sfiatarsi per lo soverchio gridare.

Abschrift, s. f. copia. Abschrift nehmen, pigliar copia.

Abschriftlich, adv. in copia.

Abschroten, v. a. scaricare un carro, voltolando giù il peso per un piano inclinato — staccare un pezzo, tagliando o segando a traverso.

Abschuppen, v. a. scagliar i pesci; levare le scaglie o squame.

Abschuß, s. m. des Berges, ripidezza, erta, scoscio, scoscendimento, dirupamento, precipizio, trabocco, rovinio, des Wassers, caduta, scorrimento rovinoso; scroscio.

Abschüßig, adj. erto, ripido, scosceso, dirupato, strabocchevole.

Abschüßigkeit, s. f. ripidezza, ertezza.

Abschütteln, v. a. scuotere; levarsi da dosso. den Staub, scuoter la polvere, levarsela da dosso. fig. das Joch, scuotere il giogo; sottrarsi dalla servitù. die Schläge, &c. scuotere le busse, le bastonate, e simili; non curarle, non farne caso.

Abschütten, v. a. sboccare, versare d'un vaso ciò ch' è di sopra.

Abschützen, v. a. in den Wassermühlen, torre l'acqua al mulino, serrando la chiusa.

Abschwämmen, v. a. nettare, tor via, distruggere con un profluvio d'acqua — ein Pferd abschwämmen, guazzare un cavallo, nettarlo al guazzo, nel guazzatojo. das Wasser hat den Damm abgeschwämmt, l'acqua ha distrutto l'argine.

Abschwären, v. n. (irreg. s. schwären) staccarsi, cadere, andar via per ulcerazione.

Abschwarten, v. a. scotennare, levare la cotenna.

Abschwatzen, v. a. cavare, o ottenere con paroline dolci; bubbolare; trappolare, carpire, scroccare.

Abschwefeln, v. a. cavare da un minerale il zolfo.

Abschweifen, v. n. scostarsi, allontanarsi.

Abschwenden, v. a. diboscare, distruggere un bosco con fuoco, per ridurre il terreno a campo; addebbiare.

Abschwimmen, v. n. scostarsi dal lido nuotando. s. schwimmen.

Abschwingen, v. a. sceverare, staccare scuotendo, agitando. den Flachs abschwingen, scuotere, sbattere dal lino le parti piu grossolane. sich abschwingen, vom Pferde, gettarsi, lanciarsi dal cavallo.

Abschwören, v. a. (irreg. s. schwören) die Religion, &c. abbiurare, rinnegare, rinunziare con giuramento. eine Schuld, &c. negare con giuramento.

Abschwörung, s. f. abbiurazione.

Absegeln, v. n. partire; dare, commetter le vele a' venti; scostarsi dal lido. fig. andarsene all' altro mondo.

Absegelung, s. f. partenza d'un bastimento, &c.

Absehen, v. a. (irreg. von sehen) s. ersehen. it. wegsehen. s. oltrepassare colla vista. misurare coll' occhio — mirare, avere in mira. it. s. ablernen.

Absehen, s. n. intenzione, disegno, mira. sein Absehen worauf haben, aver in mira una cosa; aver la mira sovra alcuna cosa. auf eine Person, aver in vista una persona; formar disegni sopra qualcheduno.

abſehen, Viſier an Schießgewehren, mira.
Abſeide, ſ. f. filaticcio, ſeta ſtracciata.
Abſeigen, } ſ. durchſeihen.
Abſeihen, }
Abſeigern, v. a. in den Bergwerken, ſcandagliare, miſurare la profondità d' una miniera collo ſcandaglio, o piombino it. ſceverare l' argento dal rame.
Abſeigerung, ſ. f. lo ſcandagliare della profondità d' una cava di metallo — ſceveramento dell' argento dal rame.
Abſeihen, ſ. durchſeihen.
Abſeite, ſ. f. parte avverſa — la parte laterale d' un edifizio; ala.
Abſeits, adv. in diſparte.
Abſenden, v. a. ſpedire, mandare, inviare. ſ. ſenden.
Abſender, ſ. m. inviatore, ſpeditore.
Abſendung, ſ. f. inviamento, invio, ſpedizione.
Abſengen, v. a. die Haare, Federn, ꝛc. abbruſtiare; pelare, ſpiumare, levare la peluria agli uccelli, le ſetole ai porci colla fiamma del fuoco. die langen Haare von gewalkten Hüten abſengen, abbruſcare.
Abſenken, v. a. Zweige, Reiſer, propagginare, far le barbatelle. in den Bergwerken, ſcavare all' in giù, a perpendicolo.
Abſenker, ſ. m. barbatella; propaggine.
Abſentiren, (ſich) v. n. aſſentarſi; allontanarſi; dilungarſi; ſcoſtarſi; fuggirſi; pigliarſela per un gherone.
Abſetzen, v. a. eine Laſt, deporre, mettere, porre giù un peſo, un carico. vom Dienſt, deporre, rimuovere, privar d' impiego; degradare. bey den Wundärzten, ein Glied abſetzen, tagliare, fare il taglio d' una parte del corpo — etwas wo abſetzen, dare, laſciare in cuſtodia — von Pferden, ſeinen Reiter abſetzen, ſcavalcare; ſcavallare. Waaren, eſitare, ſpacciare, Kleider, ꝛc. diſmettere, ſmettere un veſtito — bey den Buchdruckern, abſetzen einen Bogen, eine Seite, ꝛc. comporre una pagina, &c. — ein Kalb, ſpoppare, ſlattare un vitello — im Schreiben, ritornare a capo di linea. eine Münze abſetzen, torre, proibire il corſo di alcuna moneta — den Tiſch von der Wand abſetzen, ſcoſtare la tavola dal muro. die Farben abſetzen, rialzare alcun colore mettendolo in contraſto con un altro meno luminoſo — abſetzen, (innen halten) fermarſi, fare pauſa, poſa; pauſare. ohne abzuſetzen, ſenza interruzione; ein Glas ohne abzuſetzen austrinken, vuotare un bicchiere ad un tratto.
Abſetzung, ſ. f. vom Dienſt, deponimento; il privare, la privazione d' una dignità, d' un grado; ſpogliamento — der Münzen, riduzione, diminuzione, ſcemamento delle monete — der Waaren, ſ. Abſatz.
Abſeyn, v. n. eſſerſi ſtaccato. der Nagel iſt ab, il chiodo ſi è diſtaccato.
Abſeyn, ſ. m. aſſenza. in meinem Abſeyn, in mia aſſenza.
Abſicht, ſ. f. intenzione, intento, diſegno, proponimento; volontà; fine, ſcopo; oggetto; mira; idea. etwas zur Abſicht haben, avere in mira, mirare. gute Abſichten gegen einen haben, eſſere bene intenzionato verſo alcuno. ſeine Abſicht auf ein Frauenzimmer haben, aver poſto l' occhio, gli occhj addoſſo ad una donna; aver ſiſſata la mira di ſpoſarla. etwas in guter Abſicht thun, fare una coſa a buon fine. in Abſicht, in riguardo; per riſpetto. Viſier, an Schießgewehren, mira.
Abſichtlich, adv. con intenzione; a bello ſtudio.
Abſieben, v. a. vagliare il grano.
Abſieden, v. a. (irreg. von ſieden) bollire, far bollire; leſſare.
Abſingen, v. a. (irreg. von ſingen) cantare. ſich abſingen, ſtraccarſi, affaticarſi col canto, cantando.
Abſitzen, v. n. vom Pferde, vom Wagen (nicht mehr üblich) ſmontar da cavallo, &c. v. act. die Schuld oder Strafe abſitzen, ſcontare il debito, l' ammenda colla prigione.
Abſohlen, v. a. in den Bergwerken, logorare i canopi, le funi
Abſolviren, v. a. aſſolvere, proſciorre, proſciogliere — ſeine Studia, finir i ſuoi ſtudj; uſcir di collegio.
Abſolut, adj. aſſoluto — adv. aſſolutamente.
Abſolution, ſ. f. aſſoluzione; proſcioglimento.
Abſonderlich, adj. (eigen, beſonder) diſtinto, ſeparato — una camera diſtinta, ein abſonderliches Zimmer, (allein, einſam) ſolo. abſonderlich ſchlafen, dormir ſolo: (einzeln) particolare. ein abſonderlicher Umſtand, circoſtanza particolare. (vorzüglich, wichtig) ſingolare, eine abſonderliche Schönheit, bellezza ſingolare. adv. particolarmente, ſpezialmente, maſſimamente, &c.
Abſondern, v. a. ſeparare; diſſeparare; ſegregare; diſgiugnere; ſcernere; ſceverare; mettere a parte; ſtaccare, dividere.
Abſonderung, ſ. f. ſeparazione; ſeparamento, diſgiugnimento — der Säfte, ſecrezione, ſeparazione. Abſonderungsgefäß, vaſo ſecretorio, ſeparatorio.
Abſonnig, abſönnig (im gemeinen Leben üblich) ombroſo, non eſpoſto al ſole.
Abſpalten, v. a. levare, torre fendendo; ſpaccando.
Abſpänen, v. a. ſlattare, ſpoppare.
Abſpannen, v. a. die Pferde, ſ. ausſpannen — einen Bogen, ꝛc. allentare, rilaſſar

it. (antic.) das Geſinde, ꝛc. ſviare; fraſtornare, ſedurre, &c.

Abſpännig, } adj. avverſo, contrario, diſaf-
Abſpänſtig, } fezzionato. abſpänſtig machen, alienar i cuori, gli animi; far perder l'affetto, la ſtima, &c. das Geſinde, ſviare; indurre a cambiar padrone. die Soldaten, fraſtornare, ſviare, corrompere i ſoldati. die Kunden, ſviare, torre gli avventori, tirar ſaſſi alla colombaja.

Abſparen, n. p. ſich etwas, cavarſi alcuna coſa dalla bocca; riſparmiarſi ſul ſuo vitto, &c.

Abſpeiſen, v. a. dare a mangiare, cibare. fig. ſich mit eitler Hofnung abſpeiſen laſſen, paſcerſi, contentarſi, appagarſi, paſcolarſi, nudrirſi di ſperanze, di chimere; confortarſi con gli aglietti. einen mit leerer Hofnung abſpeiſen, dar erba traſtulla, dar parole, ciance, chiacchere; tenere a bada, &c. abſpeiſen, v. n. uſcir di tavola; finir di deſinare, o di cenare.

Abſpielen, v. a. den Satz, giuocare la rimeſſa, la beſtia, &c.

Abſpinnen, v. a. (irreg. von ſpinnen) ſconocchiare. eine Schuld abſpinnen, ſcontare, ſcemare il debito, filando.

Abſplittern, v. a. fare ſchegge, tagliar a ſchegge. v. n. ſtaccarſi in forma di ſchegge.

Abſprechen, v. a. (irreg. von ſprechen) vom Richter, privare, levare per ſentenza; pronunziare in disfavore; ſentenziare; condannare. das Leben abſprechen, ſentenziare a morte. die Aerzte haben ihm das Leben abgeſprochen, egli è ſpedito, abbandonato da' Medici. it. einem ſein Glück abſprechen, cavar uno di ſperanza; tenere uno per ſpedito, rovinato. einem die geſunde Vernunft abſprechen, negare ad uno il lume della ragione — etwas mit einem abſprechen, beſſer verabreden, ſ.

Abſpreitzen, in Bergwerken, ſ. unterſtützen.

Abſprengen, v. a. far sbalzare, ſaltare un pezzo, ſpiccandolo, ſtaccandolo.

Abſpringen, v. n. vom Wege, uſcire di ſtrada, ſpiccarſi dalla via, con un ſalto. vom Wagen, von Pferde, ſaltar giù. für abprellen, sbalzare ſpiccandoſi, ſtaccandoſi, ſich ablöſen, abſondern, ſpiccarſi, ſtaccarſi, cadere, disfarſi. fig. von einem, ſpiccarſi da uno; laſciarlo, abbandonarlo, voltar mantello. er kann nicht abſpringen, non può tornar indietro; non può sfuggirla; non può diſimpegnarſi. von einer Meinung, Religion abſpringen, mutar ſentimento, cangiar Religione — gegen etwas abſpringen, eſſere meno di checcheſſia, non poterviſi paragonare. ſ. ſpringen.

Abſproſſen, v. n. ſ. abſtammen.

Abſpröſling, ſ. Abkömmling.

Abſprung, ſ. m. sbalzo, ribalzo — ciò che s'è ſpiccato, ſtaccato — Abſprung von der Religion, apoſtaſia. von einer Meinung, congiamento d'opinione, di ſentimento — (Unterſchied) divario.

Abſpühlen, v. a. ſciacquare, riſciacquare; lavare. das Waſſer ſpühlt die Berge, das Ufer ab, l'acqua ſterra, sbaſſa i monti, rode il lido.

Abſpulen, v. a. traſcannare; trarre il filato d'in ſul rocchetto, ſcannellare.

Abſtammen, v. n. diſcendere, eſſer diſcendente; trar l'origine; venire; derivare. von Worten, derivare, venire.

Abſtammend, part. diſcendente; diſceſo; nato; originato.

Abſtammung, ſ. f. diſcendenza; naſcita, origine. der Wörter, derivazione; etimología.

Abſtämmen, v. a. Bäume, tagliare alberi.

Abſtämpeln, v. a. ein Buch, improntare fregi nella legatura d'un libro, fregiare la legatura.

Abſtand, ſ. m. diſtanza; intervallo — divario, differenza — rinunzia, rinunziamento delle ſue ragioni.

Abſtändig; adj. im Forſtweſen, abſtändiges Holz, legname morticino.

Abſtatten, v. n. Dank, render grazie; ringraziare; far i ſuoi ringraziamenti. Beſuch, far viſita. it. ein Compliment, einen Gruß, fare, portar un ſaluto, un complimento, ſalutar da parte di — ſeinen Glückwunſch, congratularſi, rallegrarſi con alcuno — für ausſtatten, ſ.

Abſtattung, ſ. f. des Danks, rendimento di grazie, &c.

Abſtäuben, v. a. ſpolverare; levar via la polvere; ripulire.

Abſtechen, v. a. (irreg. von ſtechen) einen vom Pferde, levare, cavare di ſella colla lancia — ein Fuder Heu, Stroh, ſcaricare il fieno, la paglia colla forca — ein Kalb abſtechen, ſcannare, ammazzare. im Spiel, prendere, (con trionfo al giuoco). einen Fluß, ſvolgere il corſo dell'acque. den Wein abſtechen, ſ. abzapfen. ein Kupfer abſtechen, imitare, copiare un rame col bulino; intagliarlo di nuovo. ein Muſter von Spitzen, fare, o contraffare un modello di pizzi. einen abſtechen, in Ritterſpielen, prevenire uno nel cogliere l'anello colla lancia. fig. vincere della mano. ein Lager abſtechen, ſegnare i termini d'un accampamento con foſſi — v. n. gegen einander, von einander abſtechen, campeggiare, ſpiccare; far viſta; far buon accordo; ſtar bene inſieme; accordarſi; accompagnarſi.

Abſtecken, v. a. ein Halstuch, cavare gli ſpilli, co' quali è fermato il fazzoletto. ein Lager, einen Garten abſtecken, ſegna-

re i termini d'un accampamento, d'un giardino con pali, bastoni.

Abstehen, v. n. (irreg. von stehen) distare; esser distante. von einem Vorhaben, desistere, abbandonare, rinunziare; cessare; astenersi; ritirarsi, &c. abstehen, von Fischen, morire. vom Wein, guastarsi, pigliar la punta, inerconire. abgestandener Wein, cercone — sich abstehen, star troppo in piedi.

Abstehung, s. f. il desistere; cessamento; rinunzia.

Abstehlen, v. a. (irreg. von stehlen) furare, rubare, involare. einem seine Kunst, rubare; imparare furtivamente l'altrui arte.

Absteigen, v. n. (irreg. von steigen) scendere da cavallo o di carrozza; smontare — bey einem absteigen, prendere alloggio, alloggiare — in den Geschlechtsregistern, die absteigende Linie, linea discendente.

Abstellen, v. a. Mißbräuche, riformare, dismettere, togliere, corregere gli abusi.

Abstellung, s. f. der Mißbräuche, riforma degli abusi; annullazione d'un' usanza, &c.

Abstempeln, s. abstämpeln.

Absterben, v. n. (irreg. von sterben) von Geschlechtern, estinguersi, spegnersi. von Gewächsen, morire; alidirsi; diseccarsi; inaridire. fig. Handel und Wandel sterben ab, il commercio perde il vigore, illanguidisce. der Sünde absterben, morire al peccato, ai vizj, alle passioni. er ist der Welt abgestorben, egli è morto al mondo; egli ha rinunziato al mondo.

Absterben, s. n. la morte.

Abstich, s. m. copia, o ricopiamento d'una pittura, o d'una stampa, in rame.

Abstimmen, v. n. dissonare, essere dissonante, discordare. fig. von einem abstimmen. discordare dal sentimento di alcuno.

Abstoßen, v. a. (irreg. von stoßen) abbattere, levare, staccare, a forza di urti, di colpi. die Ecken, scantonare; levar i canti. die Hörner abstoßen, scornare; romper le corna. digrossarsi, divenir savio per isperienza. einem der geräbert wird, das Genick, das Herz abstoßen, dare il colpo di grazia. die Angst stößt mir das Herz ab, l'angoscia mi stringe il cuore, l'ambascia mi opprime il cuore. eine Schuld abstoßen, pagare un debito — für abhobeln, piallare, levare le disugualianze colla pialla, appianare colla pialla. die Zähne abstoßen, bey den Kälbern, mutar denti. eine Kugel von der Bande, scostare una biglia dalla mattonella. v. n. vom Lande abstoßen, sciogliere, scostarsi dalla spiaggia. sich abstoßen, logorarsi, frustarsi coll uso.

Abstract, adj. astratto.

Abstraction, s. f. astrazione.

Abstrahiren, v. n. astrarre, astraere, far astrazione.

Abstrafen, s. strafen.

Abstreichen, v. a. (irreg. von streichen) das Aufmaß, radere; levar via colla rasiera il colmo dalla misura — dar la sferza, sferzare un bambino. v. n. essere in fregola, fregarsi sui sassi, (de' pesci)

Abstreifen, v. a. die Haut, cavar la pelle. das Laub, levar via le fronde; sfronzare, sfrondare, sfogliare, sbrucare, brucare.

Abstreiten, v. a. (irreg. von streiten) disputare alcuna cosa a uno — torre, far perdere piatendo.

Abstricken, v. a. finir un lavoro di maglie.

Abstufen, v. a. in Bergwerken, staccare i minerali a pezzetti.

Abstülpen, v. a. abbassare, abbattere le falde, l'ale, le tese del cappello.

Abstumpfen, v. a. rintuzzare; spuntare.

Absturz, s. m. precipizio; balza; luogo scosceso, rovinio.

Abstürzen, s. hinabstürzen.

Abstutzen, v. a. accorciare; scortare; accortare; scorciare, stremare.

Absuchen, v. n. die Flöhe, &c. spulciare, spidocchiare. die Raupen &c. absuchen, levare i bruchi dall'erbe.

Absüßen, v. a. s. versüßen.

Absüßung, s. Versüßung.

Abt, s. m. Abate. ein großer Abt, Abatone. ein infulirter Abt, abate mitrato, gefürsteter Abt, Abate principe. prov. wie der Abt, so die Mönche, quale è il rettore, tali sono i popoli. wenn der Abt die Würfel auflegt, hat das Convent Macht zu spielen, buon prelato, buon esempio. den Abt reiten lassen, darsi bel tempo, sguazzare, sciogliere il freno all'allegria.

Abtafeln, v. n. uscir di tavola. v. a. sparecchiare; levar la tavola.

Abtäfeln, v. a. s. täfeln.

Abtakeln, v. a. torre dalla nave le sarte, il sartiame; disarmare un vascello.

Abtakelung, s. f. il disarmare una nave, levarne il sartiame.

Abtauschen, v. a. barattare da uno; ottenere barattando in cambio.

Abteufen, v. a. in Bergwerken, scavare la terra in giù, a perpendicolo.

Abtey, s. f. s. f. Badía; Abadía; Abazía. eine kleine, Abbadiuóla — il territorio, dominio dell'abate — il quartiere separato, l'abitazione dell'abate, che nella germania è senza clausura.

Abteylich, adj. abbaziale, appartenente all' abadia. abteyliche Zinsen, censi della ba-

Abtheilen, v. a. dispartire; scompartire, distribuire, ripartire, spartire. abtheilen, s. absinden.

Abtheilung, s. f. distribuzione; partimento, dipartimento, ripartimento. Abtheilung eines Buchs, sezione; parte.

Abthon, s. m. s. Frauenhaar.

Abthun, v. a. (irreg. von thun) levarsi, cavarsi qualche cosa d'indosso; deporre; metter da banda. den Hut, cavarsi il cappello. einen Streit abthun, terminare comporre, aggiustare una lite. die Rechnung abthun, finire, acconciar i conti. Verbrecher, giustiziare, impiccare, &c. eine Gans abthun, scannare un oca per cuocerla, o arrostirla.

Aebtissin, s. f. Badessa, Abadessa.

Aebtlich, adj. abbaziale. das äbtliche Siegel, sugello abbaziale.

Abtoben, v. n. sfogarsi, seine Wuth, der Sturm hat abgetobt, la sua rabbia, la tempesta s'è sfogata.

Abtrag, s. m. der Schulden, der Abgaben, pagamento de'debiti, de'dazj, &c. für Schaden, nocumento, danno. Abtrag thun, pregiudicare, far danno; (in den Rechten,) indennizzare, risarcire il danno, riparare l'onore.

Abtragen, v. a. (irreg. von tragen) die Speisen, levar via le vivande poste sopra la mensa. einen Bau, abbattere, demolire, smantellare, &c. eine Brücke, rompere, rovinare un ponte. die Schulden, Geld, pagar i debiti, soddisfarli, rimborsare, pagare, restituir una somma di danaro; pagare un Capitale. Kleider, Schuhe, logorare, consumare vesti, scarpe.

Abtragung, s. f. abbattimento, demolizione. der Schulden, pagamento di debiti, &c.

Abträufeln, v. n. sgocciolare; gocciolare, stillare.

Abtreiben, v. a. den Feind, scacciare, discacciare, allontanare. vom Besitz abtreiben, torre il possesso, dispossessare — die Leibesfrucht abtreiben, procurare l'aborto, far abortare; supprimere il parto. ein Pferd, dimagrar un cavallo, stenuarlo, affaticarlo, sforzarlo. ein Holz, diboscare; tagliar il bosco. das Phlegma, rettificare; raffinare; tor via la flemma; purgare.

Abtreibung, s. f. discacciamento, Abtreibung der Frucht, soppressione del parto. der Hölzer, diboscamento; tagliamento del bosco. des Phlegma, il purgare, il rettificare; rettificazione; purgamento, il tor via la flemma.

Abtrennen, v. a. separare, dividere, smembrare, staccare. Genähtes, discucire; scucire, sdrucire.

Abtrennung, s. f. smembramento; lo separare; separazione, &c. sdrucimento.

Abtreten, v. a. (irreg. von treten) durchs Treten absondern, staccare pestando, calpestando. abnutzen, die Schuhe abtreten, consumare, logorare le scarpe. bezeichnen, die Beete im Garten abtreten, segnare gli spartimenti del giardino calpestando — sein Recht abtreten, cedere, trasferir in altri i diritti, le ragioni, v. n. bey einem abtreten, smontare, prendere alloggio per breve tempo, venendo in carrozza — von einem abtreten, abbandonare il partito di alcuno — verlassen, abbandonare il teatro — wegtreten, sich entfernen, ritirarsi, andar in disparte.

Abtretung, s. f. cessione; cedizione; spropiazione; lo spropiarsi. s. abtreten.

Abtreugen, s. abtrocknen.

Abtrieb, s. m. diboscamento — il diritto esclusivo di comprare alcun bene stabile.

Abtriefen, v. n. distillare, stillare, sgocciolare, gocciolare.

Abtrinken, v. a. (irreg. von trinken) bere il soverchio del liquore, che riempie un vaso. eine Schuld, bere a conto d'un debito, scontare un credito, bevendo — ein Faß abtrinken, vuotare una botte, bevendone successivamente il liquore contenuto.

Abtritt, s. m. im Hause, agiamento, privato, cesso, destro, cameretta, zambra. auf den Abtritt gehen, andar al cesso, al destro — für Begebung eines Rechts, cessione, rinunzia d'un diritto — ritiro. seinen Abtritt nehmen, ritirarsi; andar in disparte.

Abtrocknen, v. a. asciugare, rasciugare; prosciugare, tergere. die Thränen, asciugare, tergere le lagrime; consolare. abtrocknen, v. n. prosciugarsi, seccarsi; divenir asciuto, secco.

Abtrocknung, s. f. asciugamento; l'asciugare, &c.

Abtröpfeln, **Abtropfen**, } v. n. s. abtriefen.

Abtrotzen, v. a. cavare, ottenere bisonchiando, brontolando, per istizza, o con bravate, minacce, &c.

Abtrünnig, adj. vom Glauben, von Gelübden, apostata, apostatico. vom Glauben abtrünnig werden, apostatare; abbandonar la vera Fede, &c. von einer Parthey, abbandonare, cambiar partito; voltar casacca. von seinem rechtmäßigen Herrn, rivoltarsi, ribellare, ribellarsi. abtrünnig machen, sviare alcuno, distorre dall' obbedienza, dalla fede data; ribellare, sollevare contro il principe.

Abtrünnigkeit, s. f. vom Glauben, apostasia. it. Empörung, s.

Aburtheilen, v. a. s. absprechen.

Abverdienen, v. a. scontare il debito lavorando — ottenere checchessia da aicuno con servirlo, lavorando per suo vantaggio.

Abvieren, v. a. ridurre in forma quadra, cubica, in un quadrato, in un cubo; quadrare.

Abvisiren, v. a. misurare mirando.

Abwage, f. f. in der Meßkunst, il divario che passa da un' altezza ad una profondità — nella meccanica, la distanza del peso dal centro della quiete.

Abwägen, v. a. pesare; bilanciare. eine Fläche abwägen, nivelliren, livellare — alle Worte auf der Goldwage abwägen, parlar colle seste. eine Sache gegen die andere abwägen, esaminare la proporzione, che passa tra più cose, bilanciare le cose, porle in bilancia. etwas auf das genaueste abwägen, auch figürlich, pesare colla bilancia dell' orafo. die Gründe gegen einander abwägen, ponderare, pesare, bilanciare, esaminar le ragioni d' ambe le parti. dare, staccare it. cagliare da un tutto una parte pesata, misurata. wäget mir ein Pfund von diesem Käse ab, tagliate mi di questo cacio una libra.

Abwägung, f. f. pesamento, bilanciamento, il pesare, &c.

Abwälzen, v. a. levare, tor via scostare, alcuna cosa, voltolandola; farla cader giù voltoloni. fig. etwas von sich abwälzen, f. ablehnen.

Abwandelbar, adj. von Wörtern, declinabile, che può declinarsi.

Abwandeln, v. a. die Wörter, declinare; e congiugare, conjugare.

Abwandern, v. a. pigliar l'ambio; partirsi; mettersi la via tra le gambe; mettersi in istrada.

Abwandlung, f. f. der Wörter, declinazione, e congiugazione, coniugazione.

Abwarnen, f. abrathen.

Abwarten, v. a. aspettare il fine; perseverare, durare, perdurare. Geschäfte abwarten, attendere, vacare, dar opera, applicarsi a qualche faccenda. es gelassen abwarten, stare alla finestra col tappeto. wer es abwarten kann, den trift endlich die Reihe, chi dura, la vince. die Gelegenheit, aspettar l'occasione, la congiuntura; aspettare il porco alla quercia. sich abwarten, aversi cura; careggiarsi, &c.

Abwartung, f. f. l'attendere, il vacare, &c.

Abwärts, adv, (hinabwärts) in giù; all' ingiù; d'alto in basso. abwärts gehen, scendere. sich abwärts neigen, pendere, essere volto all' in giù. einem abwärts einen Stich, Hieb anbringen, colpire sopramano. seitwärts in einiger Entfernung, in disparte. abwärts sitzen, sedere in disparte.

Abwaschen, v. a. (irreg. von waschen) levare, tor via, mondare, purgare, nettare levando; lavare. der Regen wäscht den Tünch von der Wand ab, la pioggia stacca l'intonaco dal muro. das Wasser wäscht die Berge ab, le acque sterrano i monti.

Abwässern, f. wässern.

Abweben, v. a. terminare la tela, finire la tessitura.

Abwechseln, v. a. ottenere una moneta in iscambio d' un' altra. cambiare, variare, mutare, avvicendare. v. n. mit einander abwechseln, fare, operare a vicenda; alternare; mutarsi a vicenda; avvicendarsi.

Abwechselnd, part. was wechselsweise geschieht, alternativo, che alterna; che opera a vicenda; che si fa alternativamente; scambievole; vicendevole. veränderlich, variabile; girevole, vario, &c. adv. alternativamente; alternamente; a vicenda; scambievolmente.

Abwechselung, f. f. vicissitudine; rivoluzione; vicenda.

Abweg, f. m. (Irrweg) via falsa, erronea; sbaglio, uscita, scambio di strada. fig. traviamento, sviamento. (für verkürzender Fußsteig) tragetto, traversa, scorciatoja — (für Umweg) aggirata, piegata, giro, raggiro, lunghiera. die Straße hat viele Abwege, della via escono molte straduccole, stradette, viottoli, viuzze, sentieri. auf Abwege bringen, gerathen, sviare; rimuovere, allontanare, scostare dalle azioni virtuose, dalla buona strada, corrompere; sviarsi, traviarsi, &c.

Abwegsam, adj, posto fuor di strada; fuor di mano.

Abwehen, v. a. (vom Winde) gettar giù, portar giù.

Abwehren, v. a. impedire; proibire; frastornare; resistere, &c. er läßt sich nicht abwehren, si ha bel vietare, egli vuol far a modo suo.

Abweichen, v. a. (von weich) distaccare, umettando, bagnando. v. n. abweichen, distaccarsi divenendo molle, umido, bagnato.

Abweichen, v. n. (irreg. von weichen) scostarsi, allontanarsi. von der Regel, &c. uscir di regola, scostarsi dalla regola, &c. von seinem Laufe, auf der See, declinar dal cammino; derivare; andar alla deriva. der Magnet weicht ab, l'ago, la calamita declina. die Gestirne weichen ab, gli astri declinano. von einer Meinung abweichen, discordare da uno, dal sentimento di uno, non concorrere nel sentimento di alcuno.

Abweichung, f. f. von seinem Wege, deviamento; sviamento; von der Hauptsache

im Reden, digressione. der Gestirne, declinazione degli astri. des Magnets, declinazione dell' ago calamitato. it. der Schiffe, deriva; declinazion della strada. der Wörter, irregolarità.

Abweiden, v. a. pascolare, pascere, pasturare, mangiare — der Hirte hat die Wiese abgeweidet, il pastore ha spogliato il prato menandovi le bestie a pascolo.

Abweifen, v. a. innaspare; annaspare; avvolgere il filato in sul naspo per formarne la matassa.

Abweinen, v. a. ottenere a forza di lacrime, di pianto. (sich) n. p. straccarsi, consumarsi di pianto.

Abweisen, v. a. (irreg. von weisen) rimandare, ributtare, ricusare, dinegare. einen Bettler abweisen, mandar via, mandare in pace un mendico. einen mit der Klage, dichiarar illegitima la petizione di alcuno.

Abweissen, v. a. s. ausweissen, v. n. tingere di bianco, sbiancarsi. die Wand weißt ab, il muro tigne, si sbianca.

Abweisung, f. f. ripulsa; ributtamento, &c.

Abwelken, v. a, seccare affatto. v. n. cader giù, staccarsi divenendo secco.

Abwenden, v. a. distornare, frastornare, distorre, rimuovere; svolgere. ein Unglück, frastornar un male. einen Streich, riparare, parare, ribattere un colpo. den Feind abwenden, divertire, allontanare il nemico.

Abwendig, adj. wovon abwendig machen, frastornare, rimuovere, svolgere, distorre dal proposito. die Gemüther abwendig machen, alienar i cuori, gli spiriti. das Gesinde vom Herrn abwendig machen, rivoltare, sviare la servitù.

Abwendung, f. f. distornamento, diversione, divertimento, allontanamento, rimuovimento. Abwendung eines Streichs, diversione, ribattimento d' un colpo. des Gemüths, alienazione dell' animo; avversione.

Abwerfen, v. a. (irreg. von werfen) staccare con sassate, e simili. herabwerfen. gittare, buttar giù, abbasso. das Geweih. deporre, por giù i palchi. den Reiter, buttar giù, far cader da cavallo, gittar di sella; scavallare. das Joch, scuotere il giogo. im Würfelspiel, far un punto più alto, giuocando a'dadi. eine Brücke abwerfen, demolire un ponte. v. n. Junge werfen, s. werfen. sich mit einem abwerfen, s. überwerfen, entzweyen — einbringen, rendere, fruttare. die Feder wirft einige Thaler ab, la penna getta qualche scudo.

Abwesen, f. n. (veraltet) s. Abwesenheit.

Abwesend, adj. assente, lontano; che non è presente. fig. abwesend seyn (mit seinen Gedanken) essere distratto.

Abwesenheit. f. f. absenza, assenza. in des Mannes Abwesenheit. in assenza del marito, assente il marito.

Abwetzen, v. a. assottigliare, levar via, spuntare, nettare, dirugginare, arrotando, affilando.

Abwickeln, v. a. einen Strehn, dipanare; aggomitolare, traendo il filo dalla matassa. den Knaul, sgomitolare. für aufwickeln, sviluppare.

Abwiegen, s. abwägen.

Abwinde, f. f. s. die Winde.

Abwinden, v. a. svolgere; (von einem Knaul) sgomitolare, (von einer Spule) scannellare il filato, per via d'un naspo, guindolo, arcolaio. eine Last, calare per via di carruccola, con girella. s. winden.

Abwischen, v. a. asciugare, sciugare; tergere, astergere; forbire, nettare, purgare. einem die Thränen abwischen, sich die Thränen abwischen, fig. consolare, dar conforto, consolarsi, confortarsi. eine Rechnung abwischen, cancellare una partita, un conto.

Abwuchern, v. a. torre l'altrui sostanze usurreggiando.

Abwürdigen, v. a. von Münzen, abbassare, scemare il valore d' una moneta.

Abwürgen, v. a. tirar il collo a' polli; sgozzare, scannare, uccidere.

Abwürzen, v. a. würzen, s. fig. far un solenne rabbuffo a uno; rampognarlo, &c.

Abzahlen, Abzahlung, s. bezahlen, Bezahlung.

Abzählen, v. a. togliere, levare, scontare una parte dal danaro contato — dare, pagare in contanti, contare. an Fingern, contar sulle dita, s. Finger.

Abzahnen, v. n. finire di metter denti.

Abzanken, v. a. ottenere, cavare con risse, litigando.

Abzapfen, v. a. Wein, cavar dalla botte vino, &c. Blut, cavar sangue. einen Wassersüchtigen, far la paracentesi; estrarre i sieri agl' idropici.

Abzapfung, f. f. cavata, il cavar vino, sangue. it. der Wassersüchtigen, paracentesi.

Abzäumen, v. a. sbrigliare; levare la briglia.

Abzäumung, f. f. lo sbrigliare.

Abzäunen, v. a. siepare, cingere di siepe.

Abzehenden, v. a. dare la decima.

Abzehren, v. a. mangiare a conto d'un debito — für nach und nach entkräften, estenuare, smagrire, affralire, istraccare. sich abzehren, assottigliarsi, struggersi, infralire: consumarsi, stenuarsi, divenir macilente; andarsene pel buco dell' acquajo, &c.

Abzehrung, ſ. f. eſtenuazione, ſtenuazione, affralimento; auch für Auszehrung, ſ.

Abzeichen, ſ. n. ſ. Zeichen.

Abzeichnen, v. a. delineare, diſegnare. ein Lager abzeichnen, ſ. abſtecken. ein Gebäude abzeichnen, delineare la pianta d'un edifizio, &c. mit einem Rußſäckchen, ſpolverizzare, ſpolverezzare.

Abzeichnung, ſ. f. diſegnamento, delineazione, delineamento, abbozzamento — diſegno, abbozzo. (Grundriß) pianta d'un edifizio.

Abziehen, v. a. (irreg. von ziehen) von der Summe, ſottrarre; dedurre; sbattere; diffalcare. in der Rechenkunſt, ſottrarre. den Hut, die Mütze abziehen, cavarſi il capello, la berretta, ſcappellarſi; sberrettare, sberrettarſi. die Handſchuhe abziehen, cavare i guanti. einem die Larve abziehen, ſmaſcherare, cavare la maſchera. die Haut, das Fell, das Vieh abziehen, ſcorticare, dipelliare, cavar la pelle. die Schwarte, ſcotennare; cavar la pelle. Wein, &c. travaſare il vino, &c. den Moſt, ſvinare; cavar il moſto dal tino. fig. ſeine Hand von einem abziehen, abbandonare; volger le ſpalle. ein Scheermeſſer, affilare il raſoio, dar il filo; rimettere in taglio, racconciar il filo. diſtilliren, lambiccare, diſtillare. in der Druckerey, tirare. in Gedanken, aſtrarre, aſtraere. das Gewicht abziehen, aggiuſtar il peſo. die Betten, sfederare. ſtatt abwenden, diſtrarre, diſtraere, diſtogliere, diſtornare, fraſtornare, diviare; traviare, &c. ſich von der Welt, ritirarſi dal mondo. der Feind iſt abgezogen, il nemico s'è ritirato. abziehen im Faroſpiel, tagliare; far il banco. von der Wache abziehen, ſmontar la guardia. ſtatt ausziehen, mutare caſa, sloggiare, dileggiare. in einen andern Dienſt gehen, uſcire di ſervizio, mutar padrone. davon gehen, fliehen, andarſene, mucciare, ſpulezzare. mit Schande, beſchämt abziehen, andarſene ſcornato, confuſo, colle trombe nel ſacco. mit der langen Naſe abziehen müſſen, rimanere con un palmo di naſo, con tanto di naſo, rimaner bianco.

Abziehung, ſ. f. ſ. Abzug. des Gewichts, aggiuſtamento d'un peſo; der Haut, ſcorticamento; des Weins, travaſamento; des Scheermeſſers, affilamento. in Gedanken, aſtrazione.

Abzielen, v. n. tendere a un fine, avere in mira, di mira qualche coſa, mirare, tirare, battere. wohin abzielen, von Sachen, tendere, eſſere diretto a checcheſſia.

Abzirkeln, v. a. aſſeſtare, miſurare, aggiuſtare colle ſeſte; compaſſare; miſurar col compaſſo. fig. alle Worte und Handlungen abzirkeln, compaſſare le parole e l'azioni, parlare, operare colle ſeſte. der alles abzirkelt, uom peſato, riguardoſo, affettato; che ſta ſul quinci e ſul quindi.

Abzug, ſ. m. (Abzüge) von der Summe, ſottrazione; deduzione; ſconto, difalco, ribaſſo. Abmarſch, ritirata. zum Abzug blaſen, ſonar la ritirata. Abzug des Waſſers, sfogo, ſcarico. dem Waſſer einen Abzug verſchaffen, dare sfogo alle acque — der Ort des Abzugs, ſcaricatojo, emiſſario.

Abzugsbogen, ſ. m. bozza, le bozze.

Abzugsgeld, ſ. m. diritto che ſi paga per ritirarſi da un luogo co' ſuoi effetti.

Abzugspredigt, ſ. f. predica di congedo.

Abzupfen, v. a. ſtrappare, ſpiccare.

Abzwacken, v. a. ſ. abzwicken (iſt nur im figürlichen Verſtande gebräuchlich) ottenere, togliere ſotto ſpecie di ragione una piccola porzione dell' altrui avere; auncicare; ſcroccare, ſgraffignare, carpire. er hat mir drey Groſchen abgezwackt, mi ha ſcroccato, carpito &c. tre groſſi.

Abzwecken, v. n. aver per iſcopo, per oggetto, &c. abzielen, ſ.

Abzwicken, v. a. troncare, ſpiccare, da qualche coſa una piccola parta ſtringendola con qualſiſia ſtrumento alquanto tagliente, p. e. tanaglie, unghie &c.

Abzwingen, v. a. (irreg. von zwingen) cavare altrui delle mani, ottenere forzatamente, fargli fare per forza ciò che ſi vuole; coſtrignere. &c. ein Geſtändniß auf der Folter, far confeſſar un delitto a forza di tormenti. einem die Worte, cavar parole di bocca a uno colle tanaglie.

Acacien, ſ. m. acacia, acazia, gaggia d'egitto.

Academie, ſ. f. Accademia.

Academiker, ſ. m. Accademico.

Academiſch, adj. accademico; d'accademia. adv. accademicamente; in guiſa accademica.

Academiſt, ſ. m. Accademiſta; alunno d'un' accademia.

Accent, ſ. m. accento.

Accentuiren, v. a. accentuare.

Acceß, ſ. m. facoltà, conceduta ad alcuno, di praticar la ſcienza legale in qualche curia, o di eſercitarſi nell' incombenze d'altri collegj di governo.

Acceſſiſt, ſ. m. (in plur. Acceſſiſten) praticante in qualche curia, o collegio di governo.

Accidenz, ſ. n. (des — es; plur. Accidenzien) incerto; rendita incerta, caſuale.

Accisamt, ſ. m. offizio delle gabelle.

Accisbar, adj. ſoggetto alla gabella, da gabellarſi.

Accisbedienter, ſ. m. impiegato nell' offizio delle gabelle.

Accise, ſ. f. gabella, dazio — (das Haus, wo die Accise entrichtet wird) dogana, doana.

Acciseinnehmer, ſ. m. doganiere, gabelliere, ſtradiere.

Accisezettel, ſ. m. polizza, polizzina della dogana.

Accommodiren, v. a. die Haare, acconciare i capegli.

Accompagniren, v. a. (T. di Muſ.) accompagnare.

Accord, ſ. m. in der Muſik, accordo; accordamento, accordanza; concento; conſonanza — Vergleich, ſ.

Accordiren, v. a. accordare; accordarſi, &c.

Accoucheur, ſ. m. raccoglitore, ricoglitore.

Accurat, adj. accurato, eſatto, puntuale, diligente. adv. accuratamente, eſattamente, &c.

Accurateſſe, ſ. f. accuratezza; eſattezza, puntualità, diligenza.

Ach, interj. Ausdruck aller Leidenſchaften und Gemüthsbewegungen, Ah, ahi! — des Bittens und Flehens. it. der Reue. deh! — des Schmerzens, und Mitleids, ahimè! ohimè, ohne! er ſchreyet Ach und Weh, egli grida miſericordia; egli trae guai, lai; egli ſi batte ambe le anche.

Achat, ſ. f. agata.

Achſe, ſ. f. am Wagen, ſala di carrozza, di carro. fig. der Wagen ſelbſt, doch nur in der Redensart, eine Waare auf der Achſe fortbringen, u. d. g. traſportar le mercanzie per vettura, in ſu carri — ein Körper, um welchen ſich ein anderer umdrehet, aſſe — in der Mathematik, die Erdachſe, l'aſſe della terra.

Achſel, ſ. f. ómero, ſpalla. eine breite Achſel, ſpallaccia. fig. einen auf den Achſeln tragen, onorare all'eceſſo. die Achſel ziehen, oder zucken, ſtringere le ſpalle, far ſpallucce. über die Achſel anſehen, aus Hoffart, far gli occhi groſſi, avere a ſdegno, guardar con occhio diſdegnoſo. aus Zorn, guardar con occhi di fuoco, di bragia, guardare a ſquarcia ſacco, &c. auf beiden Achſeln tragen, far il tamburino; far l'amico ad amendue le parti contrarie. es auf die leichte Achſel nehmen, mettere, gittarſi una coſa dietro alle ſpalle; farſi beffe, non prenderſi penſiero, curarſi poco, &c.

Achſelader, ſ. f. vena, arteria aſcellare.

Achſelband, ſ. n. (— bänder) an der Schnürbruſt, congiuntura del buſto ſulle ſpalle. pl. Achſelbänder, paſſamani, o naſtri d' oro, &c. attaccati alle ſpalle, ſugli abiti.

Achſelbein, ſ. m. clavicola.

Achſelflechſe, ſ. f. nervo aſcellare.

Achſelfleck, ſ. m. ſ. Achſelſtück.

Achſelhemd, ſ. m. camicia di donna, ſenza maniche.

Achſelhöhle, ſ. f. ditello, aſcella.

Achſelſtück, ſ. n. am Hemd, gherone, ſtriſcia di tela dal collare all' appiccatura della manica della camicia.

Achſelträger, ſ. Zweyächsler.

Achſeltuch, ſ. n. des Prieſters, ammitto, omerale.

Achſelzucken, ſ. n. ſtretta, o ſtrignimento di ſpalle, ſpallucce.

Achſenblech, } **Achſeneiſen**, } ſ. n. armadura della ſala.

Achſengeld, ſ. m. (— gelder) gabella per la vettura, per il carriaggio.

Achſennagel, **Achsnagel**, ſ. m. (— nägel) acciarino.

Achſenring, ſ. m. anello, cerchio della ſala.

Achſenſchiene, ſ. f. } **Achſenſtoß**, ſ. m. } ſ. Achſeneiſen.

Acht, ſ. f. bando, proſcrizione. in die Reichsacht erklären, dichiarare un Membro, un Vaſſallo Imperiale decaduto de' ſuoi onori, e prerogative, e proſcriverlo.

Acht, (Achtung) ſubſt. Acht haben, Achtung geben, attendere, badare, ſtar attento, avvertire; por mente, oſſervare, aver l'occhio; tener gli occhi addoſſo. gar nicht achtung geben, tener fantaſia, andare, o ſtare ſopra fantaſia; porre, o piantare una vigna; non badare; non oſſervare, non por mente — etwas in acht nehmen, prender guardia, pigliarſi penſiero di alcuna coſa; averne cura, uſar cautela, invigilare perchè non venga rubata, o guaſta, &c. ſeine Pflicht in acht nehmen, far il ſuo dovere. ſich in acht nehmen, badare a ſe; ſtar ſopra di ſe; guardarſi; ſtar avvertito, ſtar coll' occhio alla penna, ſtar in cervello per non eſſere ingannato; voltar largo a' canti, &c. — aus der Acht laſſen, uſcir di fantaſia alcuna coſa; ſcordarſene; porla in obblio; mancare; reſtar di fare, &c. ſeine Pflicht, mancar al proprio dovere; dimenticarſi del proprio dovere. ſeine Freunde, traſcurare i ſuoi amici.

Acht, als ein Hauptwort, eine Zahlfigur zu bezeichnen, ſ. f. l'Otto, il numero ottonario. die, eine Acht, ein Kartenblatt von acht Augen, l'otto di cuori. drey Achten, tre otto — adj. otto. acht Männer, otto uomini. acht Tage (eine Woche) otto giorni. Heut über acht Tage, oggi a otto. adv. zum achten, ſ. achtens.

Achtbar, adj. onorato; hochachtbar, großachtbar, vorachtbar, onoratiſſimo, Titel gemeiner Bürger, beſonders in den Reichsſtädten.

Achtbarkeit, ſ. f. (veraltet) riſpetto; riguardo.

Achtbätzner, ſ. m. eine Münze von acht

Batzen, moneta d'argento, di due paoli e mezzo incirca.
Achte, f. f. s. acht.
Achte, adj. ottavo. der achte im Monat, gli otto del mese.
Achteck, f. n. un ottagono, o un ottangolo.
Achteckig, adj. ottagono; ottangolo.
Achtel, f. n. un ottavo.
Achtellig, adj. d'otto braccia (di misura).
Achten, v. a. (aufmerksam beobachten) attendere, badare, curarsi, tener conto, por mente. ein Miethling achtet des Besten seines Herrn nicht, un mercenario non bada al profitto del suo padrone. er achtet meiner Worte nicht, non attende, non dà orecchio alle mie parole. niemand achtet auf meinen Kummer, niuno si cura delle mie pene. (hohe oder geringe Meinung haben) stimare, estimare, considerare, far caso, avere in istima, in credito — für gar nichts achten, aver per niente, non istimare un fico, &c. non far caso. (für wichtig halten) tenere, fare conto, far capitale, tenere in pregio, apprezzare, aver riguardo, far caso. wenig geachtet werden, contar poco. ein Soldat muß das nicht achten, un soldato non ne deve far caso. einer augenscheinlichen Gefahr nicht achten, passarla a guazzo. (worauf achten, es zu befolgen) auf Sterndeutung achten, attendere, badare all'astrologia.
Achtens, adv. in ottavo luogo.
Achter, f. m. numero ottonario, un otto — moneta di otto quadrini in alcuni paesi; o di un mezzo fiorino, ossia di due paoli e mezzo.
Achterley, adj. di otto diverse specie, qualità, &c. von achterley Farben, di otto diversi colori.
Achtfach, Achtfältig, } adj. otto volte tanto; ottuplo.
Achthalb, adj. indeclin. sette e mezzo. ein Kind von achthalb Monathen, un bambino di sette mesi e mezzo, di mesi sette e mezzo.
Achthundert, adj. num. ottocento. der achthunderte, ottocentesimo.
Achtjährig, adj. d'otto anni.
Achtlos, adj. trascurato, spensierato, disattento, sbadato; senza rispetto, senza riguardo.
Achtlosigkeit, f. f. spensierataggine, trascurataggine, sbadataggine; trascuranza, non curanza; poco riguardo, poca stima.
Achtmahl, adv. otto volte.
Achtmahlig, adj. otto volte succeduto, replicato, ripetuto.
Achtmann, f. m. pl. Achtmänner, uno del consiglio degli otto, uno degli otto.
Achtmonatlich, adj. d'otto mesi.
Achtsam, adj. attento, accorto; sollecito, pensieroso, curante, chi ha mente a checchessia. adv. consideratamente, attentamente, avvedutamente, &c.
Achtsamkeit, f. f. avvertenza; applicatezza, attenzione, riguardo, riflesso, considerazione, cura, sollecitudine.
Achtseitig, adj. d'otto lati; ottagono.
Achtserklärung, f. f. manifesto, o decreto della proscrizione d' un membro dell' impero germanico.
Achttägig, adj. d'otto giorni.
Achtundvierzig, adj. quarantotto. der achtundvierzigste, quarantottesimo.
Achtundzwanzig, adj. n. ventotto. achtundzwanzigste, ventottesimo.
Achtung, f. f. stima, considerazione, riguardo, rispetto — in Achtung stehen, essere stimato; essere in riputazione, in voga, in credito; essere accreditato. Achtung geben, s. Acht, subst.
Achtwinklig, adj. ottangolare, ottangulare.
Achtzehen, adj. n. diciotto.
Achtzehnte, adj. num. diciottesimo; decimottavo, decimo ottavo.
Achtzig, adj. n. ottanta. it. er ist ein Achtziger, egli è ottuagenario, ottogenario; egli ha ottant' anni.
Achtzigjährig, adj. d'ottant' anni. it. s. ein achtzigjähriger, un ottogenario.
Acker, f. m. (Aecker) jùgero, bubulca — ein gebauetes Feld, campo. In Ackerdistel, Ackerfuchsschwanz, und anderen Pflanzen, heißt das Wort Acker soviel als Wild, campereccio; ortica camporeccia, &c.
Ackerbau, f. m. agricoltura; bifolcherìa; geoponia. den Ackerbau treiben, esercitare l'agricoltura.
Ackerbeet, f. n. il rialto tra due solchi.
Ackerfeld, f. n. plur. Ackerfelder, campi; terreno campio, tenuto a campo.
Ackergalle, f. f. polla picciola, pollicina in un campo; acquitrino.
Ackergeräth, f. m. arnesi, strumenti da lavorar la terra.
Ackergesetz, f. m. bei den Römern, la legge agraria.
Ackerhahnenfuß, f. m. ranunculo camporeccio.
Ackerhof, f. m. plur. Ackerhöfe, podere.
Ackerhuhn, f. n. (Ackerhühner) f. Rephuhn.
Ackerland, f. n. (plur. Ackerländer) terreno campio, lavorato.
Ackerlohn, f. m. mercede dell' aratore.
Ackermann, f. m. (plur. Ackerleute) aratore; agricoltore; bifolco, lavoratore.
Ackermännchen, f. n. f. Bachstelzen.
Ackermünze, f. f. menta campereccia.
Ackermünze, f. f. nepitella.
Ackern, v. a. arare. lavorare, rompere la terra coll' aratolo. tief, richiedere la terra; penetrar addentro lavorando. subst.

das Ackern, aramento; aratura; l'arare.
Ackerraute, s. f. summosterno.
Ackerreich, adj. ricco di campi, di possessioni, poderi.
Ackerrettich, s. m. rafano campereccio.
Ackerried, s. n. padule in un campo.
Ackerscholle, s. f. s. Erdscholle.
Ackersmann, s. Ackermann.
Ackertheil, s. m. quella parte delle miniere, che si cava a profitto del padrone del terreno.
Ackervieh, s. n. bestiame, bestie da lavoro.
Ackerwage, s. f. strumento da misurare la profondità de' solchi.
Ackerwalze, s. f. spianatojo delle zolle, strumento cilindrico di legno, da spianare le ghiove d'un campo lavorato.
Ackerweg, s. m. viottolo per comodo de' bifolchi.
Ackerwinde, s. f. vilucchio, viticchio campereccio.
Ackerzins, s. m. (Pachtgeld) affitto, paga dell'affitto de' campi. Zins, livello, censo, che si paga al padrone diretto de' campi.
Acten, s. pl. atti, scritture. die öffentlichen Acten, registri pubblici.
Actenmäßig, adj. conforme agli atti.
Actie, s. f. azione. Actien, azioni. Actienhändler, azionario.
Action, s. f. (franz.) azione. immer in Action seyn, esser sempre in moto, in faccenda, affaccendato — fatto d'arme, &c. s. Treffen.
Activschulden, s. f. pl. debiti attivi; crediti.
Adamsapfel, Adamsbiß, } s. m. (— äpfel) il pomo d'Adamo.
Adamsfeige, s. f. fico d'India.
Adé, (veraltet, statt a Dieu) addio.
Addiren, v. a. sommare; far l'addizione.
Addirung, Addition. } s. f. l'addizione; il sommare.
Adel, s. m. nobiltà; nobiltà; chiarezza di sangue. er ist von Adel, è nobile, è gentiluomo. in prov. Tugend macht Adel, la nobiltà nasce di virtù — der Adel, die Adeligen, la Nobiltà; i Nobili; l'ordine de' Nobili. fig. gentilezza, generosità.
Adelig, adj. nobile; di sangue chiaro. ein Adeliger, nobile, gentiluomo, cavaliere. Adeliges Siegel und Wapen, arme gentilizie. alt Geld macht adelig. ricchezza tien luogo di nobiltà. nobiltà senza danaro val poco. fig. nobile, generoso, gentile. adv. nobilmente.
Adeln, v. a. nobilitare; annobilire; annobilitare. das Adeln, s. n. lo annobilire, nobilitare.
Adelsbrief, s. m. diploma, patente di nobiltà.
Adelstand, s. m. carattere di nobiltà, l'ordine de' nobili. in den Adelstand erheben, s. adeln.
Ader, s. f. vena. kleine Ader, venetta, venuzza. zur Ader, oder Ader lassen, cavar sangue. aus den Adern treten, stravenarsi. fig. keine Ader wozu haben, non aver vena, disposizione, talento per alcuna cosa, non avervi genio, propensione. es ist keine gute Ader an ihm, è più cattivo che i tre assi. in Bergwerken, in Holz, Stein, rc. vena del legno, delle pietre, miniere. Wasserader, oder Quelle, vena d'acqua. die goldene Ader, emorroide, moroide, morice. an der goldenen Ader leiden, patir d'emorroidi.
Aderbinde, s. Aderlaßbinde.
Aderbruch, s. m. (plur. Aderbrüche) ernia varicosa.
Aderhäutchen, s. n. die äussere Haut der Nachgeburt, corio.
Aderig, adj. venoso; pien di vene, von Holz, Stein, rc. venato.
Aderkropf, s. m. (plur. Aderkröpfe) varice, dilatazione di vena.
Aderlaß, s. m. (— läße) cavata, o emissione di sangue; salasso.
Aderlaßbäuschchen, s. n. cuscinetto o pezzuola, da porre in sul taglio della vena.
Aderlaßbinde, s. f. fasciuola.
Aderlaßeisen, s. n. lancetta.
Aderlaßkunst, s. f. flebotomía; l'arte di cavar sangue.
Aderlaßzeit, s. f. tempo, stagione da cavar sangue.
Adermennig, s. f. agrimonia.
Aderschlag, s. m. (plur. Aderschläge) polso, battuta dell'arteria.
Aderwasser, s. n. siero, serosità.
Adjungiren, v. a. concedere ad alcuno un ajutante, un ajuto, vicario nel suo impiego.
Adjunkt, s. m. ajutante, ajuto, vicario. p. e. ajutante di segreteria, &c.
Adjutant, s. m. Ajutante di campo; ajutante maggiore. Generaladjutant, Ajutante di campo.
Adler, s. m. aquila. (poet.) l'uccello di Giove; la ministra di Giove. junger Adler, aquilotto, aquilino. prov. ein Adler heckt keine Tauben, d'aquila non nasce colomba. Adler fangen keine Fliegen, l'aquila non caccia mosche. der Reichsadler, aquile imperiali, der Preußische Adler, aquila borussica. der Adler, ein Gestirn, aquila, segno celeste.
Adlereule, s. f. barbagianni, gufaccio, gufo.
Adlerholz, s. n. specie di legno, dell'indie, che nell'odore molto s'assomiglia all' aloè.
Adlerorden, s. m. l'ordine dell'aquila nera, bianca, rossa.
Adlersbeer, s. Arlesbeer.
Adlersnase, s. f. naso aquilino.
Adlerstein, s. m. pietra aquilina; etite.

Administrator, f. m. Amministratore.
Administration, f. f. amministrazione.
Administriren, v. a. amministrare, reggere, &c.
Admiral, f. m. Ammiraglio — fpecie di chiocciola marina, rariffima, e de' più be' colori — fpecie di farfalla, detta da Linneo atalanta.
Admiralin, f. f. la moglie dell' Ammiraglio.
Admiralität, f. f. Ammiragliato.
Admiralsflagge, f. f. banderuola, bandiera dell' ammiraglio.
Admiralsschiff, f. m. ammiraglio; almirante, vafcello principale d' una Flotta.
Adresse, f. f. indirizzo. auf Briefen, indirizzo d' una lettera; ricapito di lettere.
Adreßcomptoir, luogo dove s' indirizzano le commiffioni e avvifi per gli affari de' mercanti.
Adreßiren, v. a. indirizzare; mandare, inviare una lettera, una perfona, &c.
Adriatisch, adj. Adriatico.
Adrienne, f. f. Andrienne.
Advent, f. m. l' Avvento.
Advociren, v. n. avvocare; avvogadare.
Advocat, f. m. Avvocato, avvocado, avvogadore.
Advokatengebühr, f. f. diritto, taffa dell' avvocato.
Advokatin, f. f. la moglie dell' Avvocato.
Advokatur, f. f. avvocaria, avvocheria, avvocazione.
Aebtißin, f. f. Badeffa; abbadeffa.
Aebtlich, adj. Abbaziale.
Aecht, adj. fchietto, pretto, vero, puro; di tutta bontà, &c. ächter Wein, ächtes Gold, &c. vino fchietto; oro fino, di tutta bontà — ächter Sohn, figlio legittimo, madornale.
Aechten, v. a. bandire, efiliare, profcrivere, dichiarare uno decaduto de' fuoi diritti, beni, e libertà.
Aechter, f. m. bandito, profcritto.
Aeckerig, f. n. f. Eichel.
Aefern, **Aeffern**, v. a. (ein längst veraltetes Zeitwort, welches in der Bibel vorkommt) eine längst vergessene Sache wieder rege machen, rifvegliare, rinnuovare, rinfrefcare, rimettere fu le cofe da gran tempo andate in obblio; ftuzzicare il cane che dorme.
Aechzen, v. n. gemere, gemire; fofpirare. in der Stille ächzen, nicchiare.
Aechzen, f. n. gemiti, fofpiri dolorofi.
Aechzend, part. gemente; gemebondo.
Aederchen, f. n. venuzza, venetta.
Aeffchen, f. n. fcimmiotto; fcimmietta; bertuccino, bertuccina, monnino.
Aeffen, v. a. deludere, aggirare; minchionare; canzonare, dar erba traftulla; dar ciance; dar chiacchiere; dondolar la Mattea; corbellare; fchernire; farfi beffe, &c. uccellare, &c. feine Gläubiger, menare per il nafo i creditori, farfene beffe.
Aefferey, } f. f. aggiramento; corbelleria,
Aeffung, } corbellatura; inganno.
Aeffin, f. f. fcimmia femmina.
Aehern, adj. di bronzo; di rame.
Aehneln, v. n. raffomigliare; affimigliare; effer fimile; aver qualche fimiglianza; ritrar da alcuna cofa.
Aehnlich, adj. affomigliante; fomigliante; raffomigliante; affimigliante; fimigliante; raffomigliativo; fimiglievole; fimile. ähnlich seyn, o sehen, raffomigliare, affomigliare, fomigliare, avere fomiglianza; raffembrare, aver raffembranza, ritrarre da uno. er siehet seinem Vater sehr ähnlich, molto ritrae dal fuo padre. ähnlich, in der Mathematik, ciò che ha l' isteffe proporzioni, eguale. adv. ähnlicher Weise, fimigliantemente, fimilmente.
Aehnlichen, v. n. (im Hochdeutschen noch nicht aufgenommen) f. ähnlich, ähnlich sehen.
Aehnlichkeit, f. f. raffomiglianza; fimiglianza; affimiglianza; fembianza; confacenza; raffembranza; affinità; raffomigliamento — in der Mathematik, egualità, uguaglianza.
Aehre, f. f. fpiga. (poet.) arifta. Aehren lesen, fpigolare; rifpigolare; riftoppiare; raccoglier le fpighe. voll Aehren, fpigofo.
Aehren, v. a. f. Aehre, Aehren lesen. sich ähren, in Aehren schießen, fpigare; far la fpiga.
Aehrenlese, f. f. fpigolatura.
Aehrenleser, f. m. fpigolatore.
Aelster, f. f. pica; gazza; gazzera.
Aelteln, v. n. invecchiare, invecchiuzzire. fig. das Brod, die Butter ältelt, il pane, il burro fa di muffa è vieto.
Aelter, adj. comp. più vecchio, più attempato; più antico — mein älterer Bruder, mio fratello maggiore. Aelter, im Besitz eines Dienstes, einer Würde, anziano.
Aeltermann, f. m. f. Aeltester einer Gemeinde.
Aeltermutter, f. f. bifavola.
Aeltern, f. pl. i genitori; il padre, e la madre — unsere ersten Aeltern, i noftri primi parenti.
Aeltervater, f. m. bifavolo; bifavo.
Aeltester, f. m. einer Gemeinde, &c. anziano; die Aeltesten, gli anziani. das Recht der Aeltesten, anzianità. adj. der älteste, il più vecchio. der älteste Bruder, il fratello maggiore.
Aeltlich, adj. vecchiccio; attempatetto; vecchietto; vecchierello; vecchiotto.
Aemsig, **Aemsigkeit**, f. Emsig, Emsigkeit.

Aemtchen, f. m. impieguccio, ufficietto; ufficietto, uficiuolo.

Aendern, v. a. cambiare; cangiare, mutare; alterare. er hat sich sehr geändert, egli ha ben cambiato; egli par tutto altro. seinen Sinn ändern, cambiar sentimento, opinione, proposito.

Aenderung, f. f. cambiamento; mutazione; immutazione, innuovazione. Aenderungen treffen, fare innuovazioni.

Aengstigen, v. a. angosciare; angustiare; travagliare; affannare; dare angoscia; crucciare, &c. sich ängstigen, angosciarsi; darsi affanno; trambasciare, angustiarsi.

Aengstlich, adj. angosciosо, ansio, ansioso; affannoso, &c. it. adv. angosciosamente; ansiamente; ansiosamente, con ansietà; affannosamente.

Aengstlichkeit, f. f. ansietà, ansia, ambascia, sollecitudine, affanno.

Aengstigung, f. f. affannamento, tormento; il dar affanno, &c.

Aente, f. f. f. Ente.

Aerger, adj. comp. di arg, peggiore; più cattivo. der letzte Betrug ist ärger als der erste, l'ultimo errore sarà peggiore del primo. Uebel ärger machen, far d'una bolla acquajuola un canchero. adv. peggio, peggiormente.

Aergerlich, adj. scandaloso, scandoloso. (verdrießlich) stucchevole, increscevole, fastidioso, spiacevole, &c. — ein ärgerlicher Mensch, uomo fastidioso, arrapinato, stizzoso, collerico, disdegnoso; facile, pronto all' ira — der ärgerlich ist, indispettito, adirato, &c. adv. auf eine ärgerliche Weise, scandalosamente.

Aergern, v. a. Aergerniß geben, scandalizzare; scandalezzare, scandolezzare. sich ärgern, scandalizzarsi, pigliare scandalo — bös machen, stizzire; irritare, provocare a sdegno, &c. sich ärgern, alterarsi, stizzirsi; scorrubbiarsi, sdegnarsi; andar in collera.

Aergerniß, f. m. scandalo, scandolo — Verdruß, disgusto, affanno, dispetto, stizza, corruccio; disdegno.

Aermlich, adj. meschinello; scarso. adv. meschinamente, grettamente, &c.

Aergste, adj. il peggiore, il pessimo. subst. das Aergste, il peggio. adv. aufs ärgste, alla peggio, pessimamente.

Aermchen, f. m. bracciolino, braccetto.

Aermel, f. m. manica. einem etwas auf den Aermel heften, binden, dare a credere, ad intendere lucciole per lanterne. etwas aus dem Aermel schütten, fare un discorso e simili su due piedi.

Aernde, Aernden, und die davon abgeleiteten Wörter. f. in Erndte, erndten, &c.

Aerztin, f. f. medica, medichessa, medicatrice.

Aesche, f. f. f. die Esche, ein Fisch.

Aesche, f. f. Aeschenbaum, frassino.

Aeschen, adj. di frassino. Aeschenes Holz, legno di frassino.

Aeschern, v. a. ridurre in cenere. far bollire in acqua e cenere. dar delle ceneri sulla fronte nel dì delle ceneri.

Aesen, (sich) n. p. vom Hirsch, &c. pascolare, andare alla pastura, pascere.

Aespe, f. f. f. Aspe.

Aespen, adj. di pioppo. Aespenlaub, foglia di pioppo. Aespenholz, legno di pioppo.

Aestchen, f. m. rametto, ramicello, ramiscello; ramuccio.

Aesten, (sich) n. p. diramarsi; spargersi in rami, ramificare.

Aestig, adj. ramoso, ramoruto, frondoso; pieno di rami — knotig, nocchioso, nodoroso; pieno di nodi.

Aestrich, f. n. f. Estrich.

Aether, f. m. etere.

Aetherisch, adj. etereo.

Aetzen, v. a. speisen, zu essen geben, cibare, dare a mangiare. zum Futter locken, allettare, adescare — essen, fressen, von Raubthieren bey den Jägern, mangiare, divorare — durch Säuren beitzen, macerare. durch Scheidewasser einfressen lassen, rodere, corrodere con acqua forte; bey den Kupferstechern.

Aetzkunst, f. f. l'intaglio, l'intagliare ad acqua forte.

Aetzmittel, f. n. corrosivo.

Aetzpulver, f. n. polvere corrosiva.

Aetzwasser, f. n. acqua forte.

Aeugeln, v. a. inoculare, innocchiare; annestare a occhio; appiastrare, impiastrare.

Aeugig, adj. nur in den Zusammensetzungen, einäugig, zweyäugig, hundertäugig, vieläugig, großäugig, &c. fornito d'un occhio (monocolo) di due occhi, (binocolo) di cent'occhi, di molti occhi (occhiuto), di occhioni.

Aeuglein, f. n. occhiolino, occhietto, occhiettino; occhiuzzo.

Aeugleinsilber, f. n. argento, che in forma di faldelle sottili trovasi attaccato alla superficie de' minerali.

Aeusserlich, adj. esteriore, esterno, estrinseco; che è di fuori. das Aeusserliche, l'esteriore, l'apparenza, l'estrinseco. adv. esteriormente; estrinsecamente; di fuori.

Aeussern, v. a. dimostrare, dichiarare, far conoscere, mostrare, palesare, far comparire; produrre. sich äussern, mostrarsi, manifestarsi, appalesarsi, dichiararsi, scoprirsi.

Aeusserst, adj. estremo; violento; immenso; eccessivo, grandissimo. it. f. das Aeusserste, Ende, estremità; termine d'una cosa. fig. estremità; estremo; l'ultimo periodo, l'ultimo momento, &c. aufs äusserste gestiegen, giunto all'ultimo grado

della perfezione, &c. aufs äusserste, in äusserster Noth seyn, essere agli estremi, all'estremo, in somma miseria. adv. estremamente. sommamente, grandemente, sbracatamente; all' ultimo segno, &c.

Aeusserung, s. f. dimostrazione; dimostramento, indizio; il far conoscere, &c.

Affe, s. m. scimia, scimmia, bertuccia, bertuccio; monna; babbuino. großer Affe, bertuccione. kleiner, s. Aeffchen. der wie ein Affe aussieht, bertuccione; uomo brutto e contraffatto.

Affect, s. m. affetto; passione.

Affectation, s. f. affettazione, &c. s. Gezwungenheit.

Affectiren, v. n. affettare; usar troppo artifizio, &c. far pompa, far mostra. im Reden, favellar affettatamente, troppo squisitamente, sul quinci e sul quindi, in punta di forchetta. die toskanische Sprache affectiren, affettare il favellar toscano.

Affectirt, adj. affettato. adv. affettatamente; con affettazione.

Affengesicht, s. n. (fig.) viso di scimia; mascherone.

Affenliebe, s. f. amor cieco ed irragionevole de' genitori verso i loro figliuoli.

Affenmäßig, adj. scimiatico; che ha della scimia.

Affennase, s. f. naso ricagnato, rincagnato, schiacciato.

Affodillen, Affodillwurz, s. Asphodillen.

Afholder, s. m. s. Wasserholunder.

Afrika, s. n. l'Africa.

Afrikaner, s. m. Africano.

Afrikanisch, adj. Africano; dell'Africa.

After, (nur noch in den Zusammensetzungen gebräuchliches Vorwort) und bedeutet nach, dopo, o più tosto una cosa, che per ordine del tempo, del luogo, della dependenza è posteriore a quella, che dal nome o verbo appostovi vien dinotata. p. e. Aftergeburth, Afterkind, s. diese Wörter, ed in senso figurato significa inferiorità di forma, di qualità. e di specie. p. e. Afterkegel, Afterkorn, Aftermehl. s.

Afterdarm, s. m. intestino retto.

Aftergeburt, s. f. secondina; secondo parto.

Aftergetreide, s. n. s. Afterkorn.

Afterherr, s. Afterlehnsherr.

Afterholz, s. n. legname caduto giù dagli alberi in un bosco.

Afterkegel, s. m. conoide.

Afterkameel, s. n. cammello spurio, animale dell'asia, somigliante al cammello, se non chè ha la schiena piana, ed il petto gobbo.

Afterkind, s. n. (die Afterkinder) postumo, postuma.

Afterkönig, s. m. ehedem Vicekönig, vicerè; jetzt Gegenkönig, re illegittimo, seudorè.

Afterkorn, s. n. quel grano più leggiero, che sventolandolo, o spagliandolo nell' aja riman tra le pagliuzze.

Afterkugel, s. f. sferoide.

Afterlehen, s. n. feudo secondario, di seconda mano.

Afterlehnsherr, s. m. padrone indiretto, secondario d'un feudo.

Afterlehnsmann, s. m. sottofeudatario.

Aftermehl, s. n. farina, che esce della crusca o tritello rimacinato.

Afterpapst, s. m. seudopapa.

Afterrede, s. f. maldicenza, sparlamento, soffiamento; calunnia.

Afterreden, v. n. (veraltet) misdire, sparlare, mormorare; dir male; calunniare tagliar le calze o il giubbone, tagliar le legne addosso.

Aftersabbat, s. m. il giorno che siegue il sabato.

Afterschlag, s. m. minuzzame di vette, o rami, caduti giù dagli alberi ne' boschi.

Afterwelt, s. f. (veraltet) s. Nachwelt.

Agat, s. Achat.

Agen, (plur. num.) vom gedroschenen Getreide, pagliuzze, pagliucole. vom Flachs, bruscoli di lino pettinato, o maciullato.

Agende, s. f. rituale.

Agent, s. m. agente, ministro.

Agentschaft, } s. f. agenzia; ministero d'
Agentur, } agente.

Aglaster, s. m. gazza, gazzera.

Agley, s. f. acquilegia.

Agraffe, s. f. fibbiaglio, fermaglio.

Agrest, s. m. agresto.

Agrimone, s. f. s. Addermennig.

Agtstein, s. m. ambra gialla; succino; elettro; carabe.

Ah! oh! o! segno di gioja, o d'ammirazione. ah! das ist schön. o, che bella cosa! oh, che vedo! ah! was sehe ich? oh, sei tu ritornato, ah, bist du wieder da!

Ahle, s. f. lesina.

Ahm, s. f. misura di vino di circa 100 fiaschi fiorentini, ossia di circa 160 bottiglie di vin di borgogna.

Ahmen, o Ohmen, v. a. misurare la capacità d'una botte.

Ahnden, v. a. castigare, punire, risentirsi; riprendere; v. n. einem etwas ahnden, presentire. es ahndete mir, il cuor mel presagiva; l'animo melo dicea.

Ahndung, s. f. risentimento; castigo, pena; riprensione. dunkele Empfindung des Zukünftigen, presentimento, sentore; odore; antivedimento.

Ahnen, s. m. pl. avoli, progenitori, antenati, maggiori. (in geneal.) quartieri.

Ahnherren,

Ahnheern, s. pl. s. Ahnen.
Ahorn, s. m. acero, acera,
Aichen, v. a. ein Gefäß, stazare. das Maß, aggiustare, confrontare le misure. s. n. das Aichen eines Gefäßes, stazatura. des Maßes, aggiustamento d'una misura.
Akademie, Akademist, &c. s. Academie.
Akeley, s. f. s. Agley.
Alabaster, s. m. alabastro.
Alabasterer, s. m. chi fa lavori d'alabastro.
Alabastern, adj. alabastrino, d'alabastro.
Alant, s. m elenio; enula; ella; enula campana. Cefalo, sorta di pesce, detta da Linneo Cyprinus Dobala.
Alaun, s. f. allume.
Alaunbruch, s. m. (die Alaunbrüche) cava d'allume.
Alaunhütte, s. f. s. Alaunwerk.
Alaunen, v. a. alluminare; dar l'allume.
Alaunicht, adj. alluminoso; che tien qualità d'allume.
Alaunwasser, s. n. acqua alluminata.
Alaunwerk, s. n. allumiera, fabbrica dell' allume.
Alaunzucker, s. m. in den Apotheken, zuccherino.
Albe, s. f. Alben, s. m. s. Albule.
Alber, s. f. s. Pappel.
Alberling, s. m. zucca al vento; zucca vota; zucca da sale; goffone, baggeo, semplice, bambo, allocco, barbagianni; nuovo pesce, nuovo grappolo, baccello, &c.
Albern, adj. sciocco, goffo, barbalaccio, bambo, balocco, minchione, semplice, scempio, inetto, scipito. albern Zeug machen, frascheggiare; far cose sciocche, sconce, inezie, spropositi, &c. it. adv. goffamente, scioccamente, scimunitamente.
Albern, v. n. fare inezie; frascheggiare, baloccare, chicchirillare; far cose scipite; frottolare, &c.
Albernheit, s. f. fatuità, babbuassaggine, castroneria; scempiataggine, mellonaggine, scimunitaggine, baggianata, sciocchezza, stravaganza, inezia.
Albertiner, } Alberthaler, } s. m. moneta d'argento, così nomata da Alberto, arciduca d'Austria, che vale paoli 8 1/2 incirca.
Albule, s. f. alburno, scavardino, specie di pesce.
Alchemie, s. f. alchimia. sich mit der Alchemie abgeben, alchimizzare.
Alchemist, s. m. Alchimista.
Alchemistisch, adj. alchimico; d'Alchimia.
Aletfisch, s. m. s. Alant.
Alfanzerey, s. f. stravaganza, sciocchezza, bagatella, &c.
Algebra, s. f. Algebra.
Algebraisch, adj. d'Algebra.
Algebrist, s. m. Algebrista.
Alimente, s. n. pl. gli alimenti.
Alkahest, s. m. alcaeste; dissolvente universale.
Alkali, s. m. alcali.
Alkalisch, adj. alcalino; alcalico.
Alkermes, s. m. Alchermes; confezion d'alchermes.
Alkoranist, s. m. osservatore dell'Alcorano; seguace di Maometto.
Alkoven, s. m. Alcova.
All, adj. tutto; ogni. alle Menschen, alle Thiere, tutti gli uomini, tutti gli animali. alle Wochen, ogni settimana. ein Kleid auf alle Tage, vestito giornaliero, ordinario. alles Land in Contribution setzen, mettere in contribuzione tutto il paese. alle Welt redet davon, tutti ne parlano, tutto il paese n'è pieno. er freuet sich wenn es aller Welt wohl gehet, egli gode, gioisce del bene di tutti, das begreife ich doch in aller Welt nicht, non ritrovo la via di comprenderlo, questo passa il mio intelletto. zu allem Glück, per buona fortuna, fortunatamente. sind sie ein Thor, fieng ich in aller Angst an, vaneggia ella, gli dissi, nel colmo del mio dolore. mit aller Gewalt etwas haben, fare ogni sforzo per ottenere checchessia. ich sagte ihm mit aller Gelassenheit, gli dissi con tutta la placidezza possibile. es ist mit allem Fleiße geschehen, si è fatto a bella posta. man kan ein Frauenzimmer in allen Ehren lieben, si può amare una donna senza offendere l'onestà. ohne allen Zweifel, ohne alle Ursache, ohne alles Bedenken, senza il menomo dubbio, senza la menoma ragione, senza la menoma difficoltà. einem alles Liebe und Gute erweisen, fare ad uno ogni bene immaginabile. aller Wollust ergeben seyn, darsi ad ogni sorta di trastulli. alle Stunden bereit, ognora pronto. alle vier Jahre, ogni quattro anni, ogni quarto anno. alle vierzehn Tage, &c. ogni quindici giorni, ogni tre mesi. alles Gute, ogni bene. aus allen Kräften arbeiten, lavorare con tutta la forza; impiegare tutta la sua industria, &c. it. alle beyde, tutti e due; l'un e l'altro; amendue, ambidue, &c. alle zusammen, tutti quanti, es alle machen, metter fine; terminare; consumare il resto. sein Geld ist bald alle, egli è al termine, al fine de' suoi denari. das Geld, &c. alle machen, spendere; consumare; dissipare ogni cosa. alle werden, venir a mancare; venir a fine, venir meno, &c. s. alles, tutto; ogni cosa. alles oder nichts, tutto o nulla; o cesare o niente. er gilt alles bey dem Fürsten, alles zusammengenommen, egli

può tutto appresso del principe, ogni cosa ben considerata. sich in alles schicken, accomodarsi a tutto. der alles in allem seyn will, fer faccenda; mestolone; faccendiere, appaltone. der sich um alles, um allen Quark bekümmert, affannone. es ist alles eins, è tutt' uno. alles zürnt wider mich, ognuno è in collera meco. alles lief ihm entgegen, tutto il popolo gli corse incontro. ich will alles in der Welt für dich thun, farò tutto il possibile per te. es sind in allem sechs Thaler, sono sei talleri in tutto. es kostet mir alles in allem zehn Thaler, compresa ogni cosa, ci ho speso dieci talleri. was wollte ich nicht alles für dich thun! cosa mai non farei per te. du bist mein Leben, mein Alles, mia vita, tutto il mio bene tu sei. it. aller Orten, in ogni luogo; dove che sia; dovunque; in qualunque luogo. über alles, sopra ogni cosa; più d'ogni altra cosa. bey alle dem, con tutto ciò; tuttavia, &c.

Allbereits, adv. digià; già.

Allda, adv. là, colà, quivi, ivi; in quel luogo.

Alldieweil, conj. besser, weil, s.

Alldort, alldorten, adv. besser, dort, s.

Allee, s. f. viale d'alberi.

Allegorie, s. f. Allegoria.

Allegorisch, adj. allegorico. it. adv. allegoricamente.

Allegorist, s. m. Allegorista.

Allein, adj. solo. ganz allein, soletto; solo solo. allein bleiben, rimaner solo; star solo; essere da se. adv. allein, unter zween, a solo a solo, da solo a solo; testa testa; o testa per testa; a quattr' occhi. allein, beyseits, in disparte; dispersè; da banda, &c.

Allein, conj. ma, s. aber: nicht allein, sondern auch, non solo, non solamente, ma ancora.

Allemahl, adv. ogni volta. allezeit, s.

Allenfalls, adv. in ogni caso; in ogni evento.

Allenthalben, adv. da pertutto; in ogni luogo.

Aller: (sovrabbonda ne' superlativi) der allerbeste, allerklügste, il migliore, il più savio, il più felice di tutti, &c. it. adv. auf das beste, klügste, &c. nel miglior modo, prudentissimamente, &c.

Allerchristlichst, adj. sup. der allerchristlichste König, il Re Christianissimo, titolo del Re di Francia.

Allerdings, adv. del tutto, affatto. sie ist nicht allerdings unschuldig, non è del tutto innocente — sicuramente, certo; certamente, &c.

Allerdurchlauchtigst, adj. sup. più d'ogni altro serenissimo; titolo de' re, e dell' imperatore; mentre agli altri principi secolari si dà quello di durchlauchtigst, serenissimo.

Allererst, adv. or' ora; adess' adesso; in questo punto; in questo momento.

Allergetreuest, adj. superl. fedelissimo, titolo del re di Portogallo.

Allerhand, adj. indecl. ogni sorta; vario, diverso; più. allerhand Zeuge, Bücher, ogni sorta di drappi, di libri. allerhand Gedanken, varj pensieri. allerhand Menschen, persone di vario rango, d'ogni ceto e condizione.

Allerheiligenholz, s. n. una specie di legno, della Baja di tutti i Santi, somigliante a quello del Brasiles.

Allerheiligen, s. m. Ognissanti; la festa di tutti i Santi.

Allerheiligst, adj. superl. santissimo, titolo del Papa. das Allerheiligste, il santuario del tempio degli Ebrei (Sancta Sanctorum)!

Allerhöchste, s. m. Gott, l'Altissimo; Dio. der Allerhöchste wolle sie begleiten, Iddio l'accompagni. I curiali, indirizzandosi all' Imperatore o ai re servonsi ancora del superlativo allerhöchst, preponendolo al pron. dimostrativo Dieselben (allerhöchstdieselben) riferendosi al titolo Maestà.

Allerley, indeclin. s. allerhand.

Allerleygewürz, s. n. Droga, aromato, che ha il sapor di varie spezie. p. e. il cardamomo.

Allerliebst, adj. carissimo, dilettissimo. recht niedlich, &c. gentilissimo, vaguccio, leggiadretto; belluccio, grazioso, vezzoso, delicato. adv. gentilmente, gentilissimamente. leggiadramente, vagamente, delicatamente, &c.

Allermannshure, s. f. bagascia; che fa copia di se a tutti.

Allermaßen, conj. perciocchè, imperciocché; conciossiacosachè.

Allermeist, am allermeisten, adv. soprattutto; sovra ogni cosa; principalmente, massimamente.

Allernächst, adv. vicin vicino; vicinissimamente. Frankreich gränzet allernächst an Spanien, la Francia confina strettamente, immediatemente colla Spagna — als Beywort der Zeit, im Oberdeutschen, or ora, in questo momento; ultimamente; poco fa. ich habe es allernächst gehört, l'ho sentito or ora. der Brief, den ich allernächst von ihnen erhalten, la lettera, ultimamente (poco fa) ricevuta da lei.

Allerseits, adv. alle insgesammt, tutti quanti. auch statt auf allen Seiten, im Oberdeutschen, da ogni banda, da, per tutto.

Allerwegen, adv. s. allenthalben.

Alles, s. n. s. all.

Allesamt, adv. besser, sämtlich, insgesamt, tutti quanti.
Alleweile, adv. in questo punto, in questo momento, &c.
Allezeit, adv. sempre, sempremai, ognora, in ogni tempo; in ogni occorrenza.
Allgegenwart, s. f. presenza in ogni luogo.
Allgegenwärtig, adj. presente da pertutto.
Allgemach, adv. (besser allmählich, nach und nach) appoco appoco; pian piano, successivamente.
Allgemein, adj. generale; universale. mit einer allgemeinen Antwort, mit allgemeinen Worten abspeisen, spacciare pel generale. allgemeines Gefecht, battaglia affrontata — statt, allen gemein, comune; comunale. die Wiesen, die Triften, die Wälder sind allgemein, i prati, pascoli, boschi sono comuni, comunali. adv. universalmente, universamente, generalmente, in generale.
Allgemeinheit, s. f. generalità, universalità. was einer ganzen Gemeinde zugehört, besser Gemeinheit, possessione della comunità, del comune, beni comuni.
Allgenugsam, adj. (von Gott) bastante, bastevole, sufficiente, abbondante per se e per tutti, inesausto nel comunicarsi.
Allgenugsamkeit, s. f. sufficienza, bastevolezza, abbondanza infinita, inesausta nel suo essere e nel communicar l' essere alle cose create.
Allgewaltig, adj. sovrano assoluto, illimitato.
Allgewaltigkeit, s. f. potere, possanza illimitata, sovrano potere di Dio.
Allhier, adv. quì, quivi, costì, costà, in questo luogo.
Allianz, s. f. alleanza, confederazione.
Alliirt, adj. alleato, confederato.
Allmacht, s. f. onnipotenza.
Allmächtig, adj. onnipotente, onnipossente, onnipotentissimo. subst. der Allmächtige, l' Onnipotente. it. adv. onnipotentemente.
Allmählich, a poco a poco, successivamente, pian piano.
Allodialgut, s. n. (— güter) possessione, bene allodiale.
Allsehend, adj. che vede tutto.
Allstündlich, adj. a ogni ora.
Alltägig, adj. alltägiges Fieber, febbre cotidiana.
Alltäglich, adj. d'ogni dì, d'ogni giorno, quotidiano, giornaliero — ordinario, quel che non è da giorno festivo. ein alltägliches Kleid, vestito ordinario, vile, trito. ein alltäglicher Scherz, uno scherzero trito, comune, vile. adv. täglich, s.
Alltagskleid, s. n. s. alltäglich.
Allwaltend, adj. s. allgewaltig.
Allweise, adj. & s. m. sapientissimo senza limiti.
Allwissenheit, s. f. sapienza infinita, illimitata.
Allwissend, adj. onniscient; che sa tutte le cose.
Allwissenheit, s. f. onniscienza.
Allwo, adv. ove, dove; in qual luogo; là dove.
Allzeit, s. allezeit.
Allzu, adv. allzu groß, &c. troppo grande, &c. allzu wenig, troppo poco.
Allzumal, **Allzusammen**, } s. allesamt.
Allzusehr, adv. troppo, eccedentemente, &c.
Allzuviel, adj. troppo, soverchio, più del dovere. adv. troppo, di soverchio, sconciamente troppo.
Almanach, s. m. almanacco; efemeride, lunario, calendario.
Almandin, s. m. carbonchio, carbuncolo, almandino.
Almosen, s. m. limosina, carità. Almosen geben, fare la carità. geringes Almosen, limosinuccia. der gern Almosen giebt, limosiniere, caritatevole — statt Almosenamt, s.
Almosenamt, s. n. uffizio, amministrazione della cassa de' poveri.
Almosenier, s. m. limosiniere.
Almosenkasten, s. m. cassa delle pubbliche limosine.
Almosenpfleger, s. Almosenier.
Almosenstock, s. m. (— stöcke) ceppo.
Aloe, s. f. ein indianischer Baum, dessen Holz bitter und schwer, und, auf Kohlen geworfen, einen angenehmen Geruch giebt, Aloe, albero dell' indie orientali. eine amerikanische Pflanze, Aloe americana — ein sehr bitterer Saft in den Apotheken, aloe, sugo amaro medicinale.
Aloeholz, s. n. Aloe, legno d'aloe s. Aloe.
Alose, s. f. chieppa, ghepia, pesce di mare.
Alp, s. m. incubo, creduto dalla plebe spirito folletto, che a modo d'un satiro o d' un gatto mammone fa molestia alle genti; fantasima. pesaruólo — malattia delle bestie, che impedisce loro il respiro.
Alpen, s. f. pl. le Alpi. von den Alpen, alpigno, alpino. Alpenbewohner, Alpigiano.
Alpengebirg, s. n. s. Alpen.
Alpfuß, s. m. figura pentagona, segno pitagorico. s. Drudenfuß. it. nell' eraldica, Pentalfa.
Alphabet, s. n. alfabeto.
Alphabetisch, adj. alfabetico. it. adv. alfabeticamente; in ordine alfabetico.
Alphof, s. m. casale de' pastori nelle alpi.
Alpler, s. m. pastore alpigiano; montanaro.
Alprose, s. f. rosa alpina.

Alpruthe, s. f. rami intralciati d'una pianta o d'un albero, che dalla plebe superstiziosa credonsi rimedio efficace contro l'incubo.

Alpschoß, s. m. ein Stein, belennite.

Alpzopf, s. f. s. Weichselzopf, Wichtelzopf.

Alraun, s. f. mandragola. (weise Frau) donna creduta dagli antichi tedeschi profetessa, vaticinante, come le sibille.

Alraun, s. m. radice di mandragola, tenuta da gente superstiziosa per spirito tutelare, o folletto di casa.

Als, conj. da, allorchè, quando, mentre, &c. ich sprach mit ihm, als er noch im Bette lag, io gli parlai, mentr' era ancora in letto. als ich sahe, ꝛc. vedendo, che &c. als sie zu Abend gegessen, ꝛc. cenato ch' ebbero, &c. — adv. che, besser spät als nie, è meglio tardi che mai. nicht mehr als ein Bein haben, non avere che una gamba. nicht minder, sowohl als, nè più, nè meno che — di — bey den comparativis. reicher als ich, più ricco di me. mehr als hundert Leute, più di cento persone. mehr Arbeit haben, als man bestreiten kann, aver lavoro più di quello che si possa prestare — da; in qualità. als ein Weib gekleidet, vestito da donna. als König, als Herr verfahren, farla da Re, da padrone. als Hofmeister dienen, servire in qualità di — als Hauptmann kommen, venire per capitano — als ob, als wenn, come; come se; quasi come, &c. it. als daß, per; perchè. er ist viel zu dumm, als daß er das begreifen sollte, egli è troppo stupido per capir quella tal cosa. Sie haben mir zu viel Dienste erwiesen, als daß ich daran zweifeln könnte, troppo son numerosi i servigi, &c. perch' io possa mai dubitare, &c. — als was, se non che; fuorchè; salvo, &c. ich weiß nichts weiter, als was man sagt, io non so altro fuorche quello che si dice. nichts thun, als spielen, schlafen, non fare altro che giuocare &c. — quanto: so roth als eine Rose, vermiglio, quanto una rosa. so schätzbar als Geld, apprezzabile quanto il danaro. so viel als genug ist, quanto basta. ich trinke das Wasser so gern als den Wein, amo l'acqua quanto il vino — per quanto, per. so geitzig als sie ist, so ꝛc. per quanto sia avara, per avara che sia, pure &c. — come, come se: er redet davon, als von einer rühmlichen Handlung, egli ne parla come d'un azione gloriosa. sie kamen als ob sie gerufen wären, vennero come se fossero chiamati. der König als Churfürst, il re, come principe elettore. du thust, als wüßtest du es nicht, fingi, fai mostra di non saperlo, s. thun. — als, per esempio, verbi grazia. so oft als, ogni qual volta. &c. &c.

Alsbald, adv. subito, s. sogleich.

Alsdann, **Alsdenn**, } adv. allora; in quel punto; in quel caso; in tal caso — darnach, dopo, poi, appresso.

Alse, s. f. s. Alose.

Also, adv. così; a questo modo; in questa guisa, maniera — also, folglich, perciò, quindi è che. per conseguenza. it. also daß, di modo che, &c.

Alsobald, s. alsbald.

Alt, s. m. in Musik, contralto.

Alt, adj. in età, di anni. er ist zwanzig Jahr alt, egli è in età di vent' anni. wie alt seyd ihr? quanti anni avete? älter werden, avanzare in età — betagt, vecchio; attempato, grave d'età. alt werden, invecchiare. er wird nicht alt werden, non farà vita lunga; non viverà lungamente. die Alten, alten Leute, i vecchj; le persone vecchie. eine Alte, vecchia; donna vecchia — die Alten, i genitori. die Alten sind ausgegangen, i genitori sono usciti. prov. wie die Alten sungen, so zwitschern die Jungen, tal padre tal figliuolo. alte Denkmähler, monumenti antichi. prov. es bleibt beim Alten, patti vecchi, e modi usati — was lang da ist, vecchio, vetusto. alter Wein, ꝛc. vino vecchio — Alt, von den Werken des Geistes, der Griechen und Römer, antico. Uralt, prisco, antico. &c. die Alten; die weiland gelebt, gli antichi; l'antichità; i vecchi; gli uomini de' secoli trapassati — der alte Mensch, il vecchio uomo; la concupiscenza — das alte Testament, il vecchio Testamento. ein alter Sünder, peccatore inveterato, invecchiato, abituato. ein alter Schaden, piaga invecchiata. ein altes Uebel, un male radicato — mein alter Kummer wacht wieder auf, i miei passati guai si risvegliano — veraltet, alte Wörter, Redensarten, parole, frasi antiquate, antiche. eine alte Mode, moda antica, andata in disuso. alter Kalender, almanacco d'anni passati — Jung und Alt. vecchj e giovani, cioè tutto il popolo, tutta la gente. Aelter, im Dienst, anziano — von Kleidern, ꝛc. vecchio, usato, logoro. alter Plunder, vecchiume; cose vecchie, antiche; anticaglia. eine alte Eiche. quercia annosa. adv. alt, nach alter Art, all'antica.

Altan, s. m. terrazzo, altana.

Altar, s. m. altare; ara. der hohe Altar, Altare maggiore — das Sakrament des Altars, il Sagramento dell' Altare. ein tragbarer Altar, altare portatile.

Altarblatt, s. n. (plur. Altarblätter) tavolato dell' altare. das vordere Altarblatt, paliotto. Altarbild, tavola.

Alten, v. n. invecchiare.

Altärchen, s. n. altarello; altarino. it. in

prov. er nähm' es wohl vom Altar, e' torrebbe su gli altari.

Altartuch, f. n. (plur. Altartücher) tovaglia d'altare.

Altbacken, adj. (Brod) pan raffermo, vecchio.

Altdeutsch, adj. teutonico, degli antichi tedeschi. Altdeutsche Treue, fede degli antichi tedeschi, teutonica, germana. Alte deutsche Sprache, lingua degli antichi tedeschi, lingua teutonica.

Alter, f. n. età, etade, etate. er ist in meinem Alter, egli è della mia età. im Mittelalter, di mezza età. ein Menschenalter, età d'un uomo, generazione — die Stufen des menschlichen Alters, i gradi del vivere, dell'uomo, come l'infanzia, fanciullezza, giovanezza, virilità, vecchiaja. das Alter, hohe Alter, vecchiaja, vecchiezza, grande età, età cadente. das goldene Alter der Welt, l'età, il secolo d'oro. Zeitalter, secolo. Haus, das vor Alter einfällt, casa che rovina per vecchiezza — das Alter, die Alten, i vecchi, le persone vecchie — Alter, für Vorzug wegen des längern Besitzes, anzianità, priorità del tempo. das Alter vor einem haben, vincere uno per anzianità, per la priorità del tempo. das Alter eines Hirsches, eines Baums, &c. la vecchiaja, o vecchiezza d'un cervo, d'un albero. adv. von Alters her, ab antico; da tutta l'antichità; in ogni tempo. fin da tempi antichi, da' tempi più rimoti. vor Alters, anticamente.

Alteration, f. f. alterazione. kleine, alterazioncella.

Alteriren, (sich) n. p. alterarsi, adirarsi, &c.

Altern, v. n. invecchiare, invecchiuzzire. er hat seit zwey Jahren sehr gealtert, egli è molto invecchiato da due anni in quà; io il trovo molto invecchiato.

Alterthum, f. m. antichità, vecchiezza, vetustà — das Alterthum, die Alten, l'antichità; la prisca età; gli antichi — die alten Zeiten, l'antichità; i secoli antichi. ein Alterthum, pl. Alterthümer, anticaglia; monumenti antichi. Kenner der Alterthümer, antiquario.

Altflicker, f. m. rappezzatore, conciacalzette, f. Flicker.

Altfränkisch, adj. gottico, antico, disusato, che è fatto all' antica; fuor di moda.

Altgebacken, f. Altbacken.

Altgeige, f. Bratsche.

Altgesell, f. m. l'anziano de' garzoni artigiani di alcuna città.

Altgläubig, adj. addetto alla religione antica — subst. ein Altgläubiger, addetto alla più antica religione de' greci scismatici.

Altklug, adj. più assennato di quel che porta seco l'età. altklug thun, far il saputello, &c. (parlandosi di giovani.)

Altlapper, f. Schuhflicker.

Altmeister, f. m. maestro anziano.

Altmelk, adj. altmelke Kuh, vacca che dà latte, benche fin da un anno non abbia figliato.

Altmodisch, adj. fatto alla moda antica.

Altmutter, f. Aeltermutter.

Altschmeckend, adj. vieto, rancido, stantio, rancio. altschmeckendes Zeug, vietume. altschmeckend werden, invietare, invietire; divenir rancido; muffare, saper di muffa.

Altväterisch, adj. f. altfränkisch. altväterisch leben, anticheggiare.

Am, (per an dem) di, am Tag, di giorno. ein Engel am Verstande, un angelo d'ingegno. arm am Geiste, povero di spirito, &c. &c. — a, al, alla, su; presso, vicino, &c. am Ende der Straße, a capo, all' estremità della strada. der Welt, a capo del mondo. am Ende seyn, essere al fine, al termine. am Ende der Rechnung, al fin del conto. am Kopf, alla testa. am Leibe, addosso; indosso — in, nel, nella: am Tage des Gerichts, nel giorno del giudizio. am Sonntage, nella domenica, an baarem Gelde, in contanti — su, sul, am Rhein, sul Reno — vicino, accanto. der Garten ist am Hause, il giardino è accanto alla casa — avanti i superlativi, posti avverbialmente. am besten, nel miglior modo. am meisten lieben, amare più di tutti, o sovra tutti gli altri. am glücklichsten, &c. il più felicemente.

Amaranth, f. m. amaranto; sciamito.

Amarelle, f. f. amarina, amarasca; marasca.

Amarellenbaum, f. m. amarino, marasco, amarasco.

Amazone, f. f. amazzone, amazone. Amazonenkleid, abito d'amazzone.

Amber, f. Ambra.

Amboß, f. m. incudine, ancudine. langer, spitziger, bicornia.

Amboßchen, f. n. kleiner Amboß, ancudinetta, ancudinuzza; tasselletto, tassetto.

Amboßschmid, f. m. fabbro.

Amboßstock, f. m. (die Amboßstöcke) ceppo dell' incudine.

Ambra, f. f. ambragrigia; ambra odorosa.

Ambrabaum, f. m. albero dell' America detta de Linneo liquidambra, onde stilla una specie di ambra di gratissimo odore.

Ambrageruch, f. m. odore d' ambra.

Ambrosia, f. f. ambrosia, f. Götterspeise.

Ambrosienkraut, f. m. ambrosia.

Ameischen, f. m. formichetta, formicuccia.

Ameise, f. f. formica, formicola. große, formicone.

Ameisenbär, s. m. specie d'orso, ghiotto di formiche.
Ameisenei, s. n. uovo di formica.
Ameisenfresser, s. m. quadrupede dell'America meridionale, che porgendo la lingua in fuori ne piglia le formiche, e sene ciba, detto da Linneo Myrmecophaga, e nel paese nativo Tamendoa.
Ameisenhaufen, s. m. formicajo, formicolajo.
Amelmehl, s. Stärke.
Amen, (hebr.) ammen; così sia. it. in prov. nicht so lange man Amen sagt, un ammen non saria potuto dirsi; in un ammen.
Amerika, s. n. l'America.
Amerikaner, s. m. Americano.
Amerikanisch, adj. Americano; d'Americo.
Amethist, s. m. amatista.
Amianth, s. m. amianto, asbesto.
Amme, s. f. balia, baila, nutrice, lattrice, lattatrice, allevatrice, nutricatrice. schlechte Amme, baliaccia. Ammenlohn, baliatico.
Ammer, s. f. s. Goldammer.
Ammer, s. Ammarelle.
Ammonshorn, s. n. (— hörner) corno d'Ammone, specie di chiocciola impietrita.
Amor, s. m. Amore, Cupido.
Ampfer, s. m. s. Sauerampfer.
Ampferkraut, s. m. lapazio; romice, rombice.
Amphitheater, s. n. anfiteatro.
Amsel, s. f. merlo.
Amt, s. n. (Aemter) carica, uffizio, ufficio, impiego — Verrichtung, uffizio; funzione, faccenda. seinem Amte wohl vorstehen, adempire i doveri dell' impiego. von Amtswegen, per uffizio. einem in sein Amt greifen, ingerirsi nelle funzioni altrui, impacciarsi, intramettersi delle funzioni altrui. prov. es ist kein Amt so klein, das nicht den Galgen verdient, per piccolo che sia un impiego, vi si può meritare la forca. wem Gott ein Amt giebt, dem giebt er auch Verstand, molto insegna la pratica, e l'etate — das Postamt, uffizio delle poste, das Bauamt, uffizio delle fabbriche. das Marschallamt, uffizio delle scuderie. das Steueramt, uffizio delle finanze, delle gabelle. das Amt beim Gottesdienst, uffiziatura, ufficiatura, &c. das Amt halten, uffiziare, officiare, &c. das hohe Amt, messa cantata — das Amt der Schlüssel, potestà delle chiavi. das Amt, Amthaus, &c. podesteria.
Amthaus, s. n. (— häuser) podestería; il tribunale del podestà.
Amtlos, adj. disimpiegato, senza impiego.
Amtmann, s. m. (— männer) Podestà, vicario, bailo, balivo.
Amtmännin, s. f. la moglie del podestà, podestessa.
Amtmannschaft, s. f. podesteria; carica di podestà.
Amtsbescheid, s. m. decisione del podestà.
Amtsbezirk, s. m. podestería; distretto della giuridizione del podestà.
Amtsbote, s. m. messo del podestà.
Amtsbruder, s. m. (— Brüder) collega; compagno nell' uffizio.
Amtsdiener, s. m. sergente della podestería.
Amtseifer, s. m. zelo.
Amtsfälle, plur. num. sportule, onorarj, accidenti.
Amtsfolge, s. f. il dovere di seguire il podestà in certi casi di bisogno.
Amtsfrohne, s. f. servitù dovuta alla podesteria.
Amtsgebühr, s. f. onorario, sportula.
Amtsgefälle, s. Amtsfälle.
Amtsgeschäfte, s. n. plur. funzioni; affari, faccende dell' impiego.
Amtsgehülfe, s. m. ajutante nell' uffizio, sostituito, ajuto.
Amtsgesicht, s. n. (scherzando) aspetto grave.
Amtshauptmann, s. m. bailo, che nel suo distretto invigila all' osservazione delle leggi, alle rendite del principe, alla polizia, ed a' doveri degl' impiegati, carica per lo più nobile, s. Drost, Landvogt.
Amtshauptmannschaft, s. f. carica di bailo; distretto della sua giurisdizione.
Amtsfolger, s. m. successore nell' ufficio.
Amtspflicht, s. f. obbligo, dovere d' uffizio.
Amtsrichter, s. m. s. Gerichtshalter.
Amtsfaß, (die Amtsfaßen) s. m. soggetto alla giurisdizione del podestà; feudatario nobile, soggetto in prima istanza al foro del podestà.
Amtsfäßig, adj. soggetto al podestà in prima istanza.
Amtsschildlein, s. m. pettorale, ossia scudetto adorno di gemme, che servì d'ornato ai sacerdoti del vecchio testamento.
Amtsschreiber, s. m. cancelliere della podesteria.
Amtsschrift, s. f. auf Amtsschrift sitzen, essere soggetto al podestà in prima istanza.
Amtsschriftsaß, s. Amtsfaß.
Amtssiegel, s. m. il sugello, sigillo della podesteria, o annesso a qualsisia impiego pubblico.
Amtssorge, s. f. cura della carica.
Amtstag, s. m. giorno in cui il giudice rende ragione.
Amtsverrichtung, s. f. funzione dell' uffizio.
Amtsverwalter, s. m. amministratore delle finanze d' una podesteria.
Amtsstube, s. f. tribunale del podestà.

Amtsvogt, (die Amtsvögte) s. m. podestà d' un piccolo distretto.

An, præp. a; di; in; su, &c. an einen schreiben, scrivere a uno. an wem ist es, a chi stà? an meiner Seite, a canto mio. an der Wand hängen, essere attaccato al muro. am Fenster stehen, stare alla finestra. an der Thüre horchen, orecchiare all' uscio. an dem Hofe leben, vivere alla corte — an der Schwindsucht, an dem Schlag sterben, morire d' etisia, d' apoplessia. sich an etwas erinnern, ricordarsi di qualche cosa. sich an einem rächen, vendicarsi di alcuno — hundert Thaler an Aeckern, an baarem Gelde, cento scudi in campi, in quadrini contanti. an Statt, an meiner Statt, in vece, in vece mia. ich finde einen Freund an ihm, trovo un amico in lui. an einem Ort, in qualche luogo. an Klugheit, Stärke, übertreffen, vincere in prudenza, in fortezza. an Jahren, Kräften zunehmen, crescere in età, in robustezza. Reichthum an sich selbst ist todt, ricchezza considerata in se, (come tale) è cosa morta — er saß an der Straße, sedeva sulla (alla) strada. am Meere, ans Meer, in sul lido del mare. drey Tage an einander, tre giorni di seguito — an etwas zweifeln, dubitare d' una cosa. an etwas Vergnügen finden, dilettarsi di. von — an, da, fin da, dal, &c. von Kindheit an, fin dall' infanzia. von derselben Zeit an, da quel tempo; d' allora in poi — Berg an gehen, andar all' in su. oben an, unten an sitzen, tenere il primo luogo, l' infimo luogo.

Anaaßen, s. anätzen.

Anachoret, s. m. Anacoreta, romito.

Analogie, s. f. analogia; proporzione.

Analogisch, adj. analogico — adv. per analogia.

Analysiren, v. a. far l' analisi; notomizzare un discorso.

Analytisch, adj. analitico — adv. in modo analitico; per via d' analisi, analiticamente.

Anarchie, adj. Anarchía.

Anarchisch, adj. anarchico; che ha forma d' anarchía.

Anatomie, s. f. Anatomia, notomía.

Anatomiker, s. Anatomist.

Anatomiren, v. a. notomizzare; far notomía.

Anatomisch, adj. anatomico — adv. anatomicamente.

Anatomist, s. m. Notomista; anatomico.

Anätzen, v. a. aescare; adescare; allettar coll' esca.

Anbacken, v. a. appicciarsi, appiccarsi, attaccarsi, appiastrarsi.

Anbau, s. m. coltura, coltivamento d' un terreno incolto, &c.

Anbauen, v. a. coltivare; lavorar una terra incolta — eine Stadt, &c. fondare, fabbricare una città. sich an einem Orte anbauen, accasarsi, metter su, aprire casa, stabilirsi. einen Flügel an einem Hause anbauen, accrescer la casa d' un' ala. an ein Gebäude, fabbricare contiguo a un edifizio.

Anbauer, s. m. coltivatore, colone.

Anbauung, s. f. s. Anbau.

Anbefehlen, v. a. (irreg. von befehlen) comandare, ordinare; incaricare, imporre — raccomandare. sich anbefohlen seyn lassen, aver a cuore.

Anbeginn, s. m. principio, cominciamento. von Anbeginn der Welt, fin dal principio, dal nascimento del mondo.

Anbeißen, v. a. (irreg. von beißen) morsicare, morlecchiare, dar di dente, addentare. ein angebissener Apfel, mela morsecchiata — von den Fischen: die Fische beißen nicht an, i pesci non mordono; non vanno all' esca, rifiutano il boccone. fig. anbeißen, sich betriegen lassen, lasciarsi prendere al boccone — sich entschließen, risolversi, risolvere.

Anbelangen, v. a. appartenere; spettare, concernere, toccare, riguardare.

Anbelangend, part. concernente, appartenente; che spetta, concerne, &c.

Anbellen, v. a. abbajàre, latrare addosso, incontro a uno.

Anberamen, } v. a. einen Tag, aggiornare, determinare, fissare, assegnare un termine, giorno.
Anberaumen, }

Anberaumung, s. f. determinazione, stabilimento d' un termine, aggiornamento.

Anbethen, v. a. adorare. die Götzen. idolatrare; adorar gl' idoli. fig. idolatrare; amare appassionatamente, pazzamente, &c.

Anbether, s. m. adoratore. der Liebhaber, adoratore, vagheggiatore; amante appassionato. großer Verehrer einer Person, ammiratore; adoratore.

Anbethung, s. f. adorazione, latria.

Anbethungswürdig, adj. adorabile.

Anbetreffen, anbetreffend, s. betreffen.

Anbetteln, v. a. einen, chiedere ad alcuno la carità, limosina. (sich) n. p. soffregarsi; raccomandarsi, offerirsi con grand' umiltà.

Anbey, adv. nebst dem, oltre a ciò; di più — zugleich, nell' istesso tempo, unitamente. anbey schicke ich ihnen, vi mando quì unito, nell' istesso tempo, &c.

Anbiegen, v. a. accostare piegando — beyfügen, von Schriften, accludere. nach dem Inhalte des hier angebogenen Schreibens, conforme al tenore del quì accluso foglio. s. biegen.

Anbiethen, v. a. offerire; esibire; presentare. sich zu etwas anbiethen, erbiethen, offerirsi — das erste Geboth worauf thun,

fare la prima profferta, p. e. all'incanto. s. biethen.

Anerbiethung, s. f. s. Anerbiethen.

Anbinden, v. a. (irreg. von binden) legare, attaccare, appiccare. einen Strick an etwas, accomandare, legare, o attaccar una fune a checchessia. einen zu seinem Nahmenstage, regalare alcuno il giorno della sua nascita. einen Bären bey jemand angebunden haben, (del volgo) essere rimasto debitore di alcuno, aver presa la via tra le gambe, senza pagare un debito contratto — ein Kalb anbinden, (del volgo) vomitare, recere. kurz angebunden seyn, essere facile di adirarsi, essere stizzoso. mit einem anbinden, attaccarla con uno, prender gara, cimentarsi, venir in prova con lui; misurare le sue forze con quelle d'un altro; pigliarsela con uno, &c.

Anbiß, s. m. morso, morsicatura, morsicchiatura.

Anblasen, v. a. (irreg. von blasen) ins Gesicht, &c. soffiar nel viso — das Feuer anblasen, accendere il fuoco col soffio, soffiando. die Kohlen anblasen, soffiare ne' carbon — bey den Jägern, dare il segno della caccia col corno.

Anblecken, v. n. digrignare i denti — e assolut. digrignare. fig. digrignare, mostrar disprezzo, rabbia.

Anblick, s. m. guardo, aspetto, vista; sembiante; spettacolo. er sprach mit fürchterlichem Anblick, disse con un guardo spaventevole. bey dem ersten Anblick merkte ich es, mene accorsi al primo sguardo, a prima vista. das war ein trauriger Anblick, era un tristo spettacolo.

Anblicken, v. a. risguardare; riguardare, rimirare; gettar uno sguardo. heimlich, verstohlens, guardar colla coda dell' occhio; guardar sottocchi. liebreich, guardar con occhio affettuoso.

Anblinken, s. anblicken.

Anblitzen, v. a. fig. guardare con occhi di bragia, di fuoco.

Anblöcken, v. a. muggire, mugliare, mugghiare incontro. fig. abbordare uno, rispondere ad uno aspramente.

Anblöcken, v. a. anschnauzen.

Anbohren, v. a. succhiellare alquanto in dentro. ein Faß, spillare una botte. einen Baum anbohren, esaminare l'interno d'un albero col succhiello.

Anbrechen, v. a. (irreg. von brechen) manomettere, cominciare a servirsi di quelle cose, che a poco a poco, a parte a parte si consumano. ein Faß, eine Flasche Wein, ein Brod, einen Käse anbrechen, manomettere una botte, un fiasco di vino, una paniotta, una forma di cacio. mettere mano a una botte &c. ein angebrochenes Faß, &c. botte manomessa — v. n. für anbrüchig werden, verderben, und nur in partic. üblich: angebrochenes Obst, frutte infracidate, fracide — anbrechen, vom Tage, aggiornare, aggiornarsi, &c. der Tag bricht an, aggiorna, si fa giorno; il giorno nasce, spunta, comincia a spuntare. mit anbrechendem Tage, all'alba; allo spuntare, al nascere del giorno.

Anbrennen, v. a. accendere il fuoco, le candele, &c. v. n. levar fiamma; cominciar ad ardere; accendersi, infiammarsi, &c. anbrennen, von Speisen, prendere dell' abbrucciaticcio, arsiccio. die Milch schmeckt angebrannt, quel latte sa d'arsiccio, di bruciato, s. brennen.

Anbrennung, s. Anzündung.

Anbringen, v. a. (irreg. von bringen) applicare, adattare, accostare checchessia. einen Hieb, einen Stoß anbringen, colpire, avventare un colpo. einen Stoß im Fechten wohl anbringen, dirigere, spignere bene la botta. einem Thiere einen Schuß anbringen, avventare, azzeccare ad una bestia un archibugiata, un colpo d'archibugio. ein Zimmer, eine Treppe in einem Gebäude anbringen, trovar, cavar il luogo per una camera, per una scala. seine Gründe, Beweise anbringen, produrre, esporre le sue ragioni. ich habe bey ihm etwas anzubringen, ho da proporgli qualche cosa. was ist dein Anbringen? che mi hai da dire, da proporre? seinen Auftrag anbringen, esporre l'ambasciata. Zeugen, produrre testimonj. eine Klage, intentar querela. eine Person, collocare, stabilire una persona. einen Bedienten, allogare; acconciare; porre, mettere al servigio d'altri. Gelder auf Zins, allogare; collocare, o porre danari a interesse. die Waaren, spacciare, esitare. eine Stelle gut anbringen, bene adattare, appropriare un testo, una sentenza. ein wohl angebrachter Spaß, scherzo ben adattato alle persone, al luogo, al tempo.

Anbringer, s. m. esponente, accusatore.

Anbruch, s. m. (Anbrüche) die Handlung des Anbrechens, manomessa, p. e. di una botte &c. in Bergwerken, manomessa d'una miniera. Anbruch des Tags, l'alba; l'aurora; il primo albore; lo spuntare, l'apparire, il nascere del giorno.

Anbrüchig, adj. fracido, fradicio, fracidiccio, guasto; infracidato; corrotto. anbrüchig werden, fracidare, infracidarsi.

Anbrüllen, v. a. muggire, mugliare incontro alcuno.

Anbrummen, v. a. murmurare, brontolare incontro, rimbrottare aspramente, &c.

Andacht, f. f. divozione. geringe Andacht, divozioncella. in der Andacht begriffen seyn, vacare alle cose divine, spirituali. seine Andacht verrichten, fare le sue divozioni, le sue preghiere. Morgen= und Abendandacht, orazioni matutine, vespertine — seine Andacht halten, andare alla comunione. in den Predigten, eure Liebe und Andacht! uditori diletti e divoti!

Andächteley, f. f. apparenza di divozione, falsa divozione; pratica di mal intesa divozione; santocchieria, ipocrisia.

Andächtig, adj. divoto, devoto. it. vom Gesang, &c. canto divoto; luogo che spira divozione. adv. divotamente; con divozione.

Andächtler, f. m. falso divoto, graffiasanti, collotorto. spigolistro, ipocrito.

Andenken, f. m. ricordanza, memoria, rimembranza, reminiscenza. in Andenken behalten, conservar la memoria di checchessia. in gutem Andenken bey einem stehen, essere in grazia, godere la stima di alcuno assente. die Sache ist mir noch in frischem Andenken, ne tengo viva memoria. etwas in frisches Andenken bringen, ritornare checchessia nella memoria di alcuno, rinfrescar la memoria di alcuna cosa. seligen, glorreichen Andenkens, di buona, di ben avventurosa, di felice, di gloriosa memoria. ein Andenken, Mittel der Erinnerung, ricordo, memoria, memoriale.

Ander, pron. altro. ein anderer, altri, un altro; un' altra persona. was anderes, altro; altra cosa. it. ich sehe ihn als mein anderes Ich an, io lo guardo come un altro me stesso. er macht wohl noch andere Streiche, egli ne fa ben dell' altre. eins ins andere gerechnet, uno per l'altro; uno compensando l'altro. was andern zugehört, l'altrui. andern das Ihrige nehmen, tor l'altrui. aus einer andern Ursache, da altra cagione; altronde. eins und das andere, certe, alcune cose. wir haben noch eins und das andere mit einander zu reden, abbiamo a discorrere ancora di certe, di alcune cose — einer um den andern, a vicenda, vicendevolmente. ein Jahr ums andere, un anno sì e un anno nò. eins um das andere, eins über das andere: es traf ihn ein Unglück um das andere, oder über das andere, molte disgrazie successivamente lo afflissero. er schickte einen Bothen über den andern, spedì in pochissimo tempo parecchi messi. er pochte einmal über das andere an der Thür, non cessava di picchiare all' uscio. einmal über das andere, replicatamente. eins vor dem andern, con divario del valore interno. die Dukaten sind alle von Gold, aber einer vor dem andern, i Zecchini sono tutti d'oro, ma di differente lega — ander, secondo. das andere Buch Samuel, il secondo libro di Samuelle — folgend: er kam den andern Tag zu mir, il giorno seguente venne da me. prov. andere Zeit andere Freunde, altri tempi altri amici. andere Zeiten andere Sorgen, altri tempi, altre cure. einen eines andern belehren, disingannare uno, convincere del contrario. das mag ein anderer glauben, lo creda, chi vuole. ich hätte bald was anderes gesagt, quasi avrei detto corna. wenn er das wüßte, er würde dir was anderes weisen, se lo sapesse, t'insegnerebbe il modo di trattare &c.

Anders, adv. altrimente; altramente; in altro modo; in altra maniera. er thut anders als er sagt, dice in una maniera, e fa in un' altra, ed opera diversamente. wenn Gott anders über mich gebôthe, se Iddio facesse altro di me. er wird nicht anders, il lupo cangia il pelo, ma non il vizio. er sieht jetzt ganz anders aus, egli par adesso tutt' altro. er kann nicht anders, egli non può far a meno, &c. wenn anders, purchè; se è vero che; supposto che.

Anderseits, adv. per altra parte; da un altro lato.

Anderswo, adv. altrove; in altro luogo, in altra parte.

Anderswoher, adv. altronde; d'altronde; d'altrove.

Anderswohin, adv. altrove. anderswohin sehen, volgere altrove gli occhi.

Anderthalb, adj. uno, e mezzo. anderthalb Pfund, una libbra e mezzo.

Anderwärtig, adj. ciò che è altrove — auch für andere, altro. es ist ihm eine anderwärtige Heurath vorgeschlagen worden, gli è stato proposto un altro partito.

Anderwärts, adv. s. anderswo. er hat sich schon anderwärts verheurathet, si è sposato con altra persona.

Anderweit, adv. in altro luogo, o in altro tempo; un' altra volta, in altro modo.

Anderweitig, adj. e adv. altro; d'altro luogo, d'altro tempo, in altro modo, in altro tempo, luogo. eine anderweitige Versorgung, un altro impiego, impiego d'un altro luogo. er ist schon anderweitig versorgt, è stato collocato, impiegato altrove, in altro modo.

Andeuten, v. a. dimostrare, significare, dinotare, accennare, notificare, indicare. gerichtlich andeuten, notificare giuridicamente. befehlen, comandare. es wurde ihm angedeutet, die Stadt zu verlassen, gli fu dato l'ordine, d'uscire di città — in der Mahlerey, schizzar leggiermente.

Andeutung, f. f. denotazione, notificazione; significamento.

Andichten, v. a. attribuire, supporre, incolpare falsamente. einem gewisse Reden, far parlare qualcheduno; riferire cose che non sono state dette, o ingrandire, o torcere il senso di ciò che s'è detto.

Andichtung, s. f. falso attribuimento, incolpamento, supposizione falsa.

Andorn, s. m. marrobbio; prasine.

Andrängen, v. a. stringere, serrare una cosa contro l'altra. sich an die Mauer andrängen, strignersi al muro, accostarvisi strettamente.

Andräuen, s. androhen.

Andreaskreuz, s. n. Croce di Sant' Andrea.

Andrehen, v. a. attaccare, appiccare una cosa ad altra, attorcendola, o colla vite. fig. einem eine Nase andrehen, dare ad intendere lucciole per lanterne.

Andringen, v. n. venire avanti, farsi innanzi, avvicinarsi con impeto, con forza. s. dringen.

Androhen, Androhung, s. drohen, Bedrohung.

Andrucken, v. a. unire un'opera all'altra colle stampe.

Andrücken, v. a. stringere, premere con forza una cosa contro l'altra.

Aneinander, adv. di seguito, tutto di lungo, tutto unito, continuato. aneinander stoßen, urtarsi l'un l'altro, scontrarsi. Häuser, ꝛc. die aneinander stoßen, case, o simili contigue, attigue, vicine, &c. das Aneinanderstoßen, riscontro, incontro; urto. aneinander hetzen, metter su, irritare, mettere al punto l'un contra l'altro. aneinander binden, hängen, legare, attaccare, appiccare una cosa ad un' altra.

Anekdote, s. f. aneddotto; particolarità; tratto particolare di storia.

Anerben, v. a. lasciare, comunicare per eredità, per lo più in senso figurato. die Krankheit ist ihm angeerbt, la malattia gli è stata comunicata da' genitori.

Anerbiethen, s. n. } offerta, profferta.
Anerbiethung, s. f. } esibizione.

Anerkennen, v. a. (erkennen) conoscere, (bekennen, eingestehen) confessare. (wofür annehmen, erkennen) riconoscere una lettera, un Principe per Sovrano, &c. s. kennen.

Anerkennung, s. f. confessamento; ricognizione.

Anerschaffen, v. a. concreare, comunicare checchessia nella creazione.

Anerschaffen, part. concreato; innato.

Anerwogen, adv. (oberdeutsch) avendo riguardo, considerando.

Anfachen v. a. das Feuer, accendere, destare col soffio il fuoco, i carboni. fig. die Leidenschaften, accendere, eccitare, &c.

Anfahren, v. n. (irreg. von fahren) an ein Haus u. d. g. accostarsi ad una casa, e simili con un carro, o con una carrozza. ans Ufer mit einem Schiffe, approdare, prender terra — an einen Stein anfahren, urtare, dare contro un sasso colla carrozza. angefahren kommen, venire, arrivare in carrozza. anfahren, mit Gewalt getrieben, balzare, essere scagliato contro. der Ball ist an das Fenster angefahren, la palla è balzata contro la finestra — Materialien zum Bau anfahren, ragunare, far raunata di materiali. fig. einen anfahren, mit Worten, inveire contro uno, abbordare bruscamente, rispondere aspramente, sgarbatamente. übel anfahren, im Oberdeutschen, capitar male; restar scornato, ingannato, deluso.

Anfall, s. m. (Anfälle) das Anfallen (eines Baumes an die Mauer u. d. g.) caduta, rovina. Anfall der Vögel, auf einem Baum u. d. g. frequenza d'uccelli in un luogo — der Anfall eines Gutes, eretaggio inaspettato — feindlicher Anfall, attacco; assalto. fig. von Krankheiten, tocco; assalto; attacco. vom Fieber, Raserey, parossismo, accessione, accesso di febbre, di frenesia.

Anfallen, v. n. (irreg. von fallen) an etwas fallen, rovinare, cadere contro — von Vögeln, frequentare un luogo più d'un altro, degli uccelli. die Vögel fallen hier gerne an, questo luogo è frequentato dagli uccelli — von Erbschaften, venire ad alcuno un bene per eredità, essere devoluto ad alcuno per eredità — angefallene Güter, beni devoluti per eredità. v. a. einen anfallen, assalire, assaltare, attaccare — von Krankheiten. das Fieber, die Raserey hat ihn angefallen, è stato preso dalla febbre, frenesia; la febbre lo ha preso; ha il parossismo.

Anfallsgeld, s. n. laudemio, danaro da pagarsi al padrone diretto d'un feudo ereditato.

Anfallsrecht, s. n. diritto, di eredare un feudo, spenta che sia una certa linea del ceppo comune.

Anfang, s. m. principio; cominciamento; inizio. der Anfang des Jahrs, einer Zeile, einer Straße, ꝛc. capo d'anno, capo di linea, o di verso, di strada &c. anfangen etwas zu thun, eine Arbeit anfangen, mettersi a fare checchessia, metter mano a qualche lavoro. eine Profession anfangen, addarsi, applicarsi a qualche mestiere. im Anfang, al principio. s. anfangs. den Anfang machen, dar principio, cominciamento, cominciare; far il primo passo. in prov. aller Anfang ist schwer, il più tristo passo è quello della soglia. kleiner Anfang in Künsten, ꝛc. tintura; superficial notizia.

Anfangen, (irreg. von fangen) cominciare. incominciare, principiare; dar principio. Händel, attaccar brighe, lite. einen Klatsch, attaccare un mercato; cominciare un cicaleccio. eine Wirthschaft, aprire, metter casa da se. ein Gespräch, cominciar un discorso; entrar in parole, in materia; entrar in conversazione. nicht wissen, was man anfangen soll, non saper che si fare, dove dar di capo, a che partito appigliarsi, che modo tenere, da qual parte rivolgersi. es klug anfangen, pigliar il panno pel verso; pigliare il verso, pigliare alcuna cosa pel suo verso; prender le giuste misure. es verkehrt, mangiare, o prendere il porro per la coda. es zu hoch, imporla troppo alta. prov. gut angefangen, ist halb vollendet, il principio è grande parte della cosa. anfangen, cominciare a dire, a raccontare — intraprendere. das Glück begünstiget ihn in allem was er anfängt, la fortuna lo seconda in tutto ciò che intraprende. es ist nichts mit ihm anzufangen, non è buono a nulla. es war auf mein Verderben angefangen, vi fi ebbe di mira la mia rovina; la cosa fù ordita per rovinarmi — aver cominciamento.

Anfangen, sich anfangen, v. n. cominciare, principiare. die Bäume fangen an zu blühen, gli alberi cominciano a fiorire. hier fängt das erste Kapitel an, quì comincia il primo capitolo.

Anfänger, s. m. cominciatore, incominciatore, principiatore; autore; cagione. eines Streits, autore, suscitatore della lite. eines Krieges, aggressore. in Wissenschaften, principiante; cominciante. im Schreiben, una penna inesperta.

Anfängerin, s. f. cominciatrice. it. im Lernen, principiante.

Anfänglich, adj. primiero, primitivo. die anfängliche Einrichtung eines Werks, il primiero regolamento, la primitiva istituzione. adv. primieramente; primitivamente; al principio; da principio; di primo lancio; subito; a prima giunta, di primo tratto, &c.

Anfangs, adv. s. Anfänglich.

Anfangsbuchstab, s. f. lettera, iniziale, capitale.

Anfangsgründe, s. m. plur. principj; elementi; i primi rudimenti; le prime linee.

Anfassen, v. a. mit der Hand, prendere, pigliare con mano. mit Gewalt, afferrare, impugnare; abbrancare; aggavignare; agguantare; aggrappare. mit den Zähnen, addentare. mit dem Rüßel, &c. acceffare, abboccare. bey den Haaren, acciuffare. statt Anreihen, als Perlen anfassen, infilare, infilzare perle.

Anfassung, s. f. afferramento; impugnatura; l'impugnare, l'afferrare, &c.

Anfaulen, v. n. cominciar a imputridire, &c.

Anfechten, v. a. (irreg. von fechten) streitig machen, disputare, contrastare; cercar di rendere invalido. eine Lehre, impugnare, oppugnare; contrariare — zum Bösen reitzen, tentare; instigare, sollecitare al peccato. beunruhigen, inquietare, turbare, dar pena. er läßt sich nichts anfechten, non si confonde, non si sgomenta per alcuna cosa; non si cura di nulla. was ficht euch an? che avete? con chi l'avete?

Anfechter, s. m. avversario, antagonista; impugnatore; oppugnatore — tentatore.

Anfechtung, s. f. einer Lehre, impugnazione, oppugnamento, oppugnazione, contrasto, opposizione — vom Teufel, istigazione, tentazione diabolica, o della concupiscenza. it. Trübsal, s.

Anfeilen, v. a. intaccare colla lima, limare leggiermente.

Anfeinden, v. a. infestare; molestare; vessare; nimicare, inimicare, perseguitare; odiare; trattar da nemico; portar odio, inimicizia.

Anfeindung, s. f. infestagione, infestazione, infestamento; perseguitamento, vessazione; odio; rancore.

Anfesseln, v. a. s. fesseln.

Anfeuchten v. a. umettare; inumidire; immollare, ammollare. bey den Jägern. der Wolf u. d. g. hat angefeuchtet. il lupo ha pisciato contro un albero.

Anfeuchtung, s. f. immollamento, umettazione.

Anfeuern, v. a. infiammare, accalorare, accendere; infervorare; dare animo, animare; nanimire, eccitare, stimolare.

Anfeuerung, s. f. eccitamento, incoraggiamento, stimolo.

Anflammen, v. a. z. B. Pfähle am Ende, abbruciacchiare, abbrostire, abbronzare, abbrunire colla fiamma p. e. pali, piuoli, acciocchè non infracidiscano — fig. in Flammen setzen, entzünden, infiammare, accendere gli animi. s. anfeuern.

Anflechten, v. a. (irreg. von flechten) attaccare, appiccare intrecciando.

Anflehen, v. a. supplicare, implorare; domandare, pregare umilmente, istantemente.

Anflehung, s. f. supplicazione, &c.

Anfletschen, v. a. digrignare i denti; ringhiare contro alcuno, mostrargli i denti.

Anflicken, v. a. attaccar una pezza, un taccone, &c.

Anfliegen, v. a. volare contro checchessia urtare, dar contro nel volo, volando — angeflogen kommen. venire di volo, avvincinarsi volando — anfliegen, im

Forstwesen, propagarsi, nascere nuove piante d'alberi in un bosco del seme sparsovi a caso — angeflogenes Erz, metallo sparso nella superficie d'alcun minerale.

Anfließen, v. n. vom Wasser, s. anwachsen. it. scorrere contro, scorrendo toccare, imbattersi, incontrarsi, &c. s. fließen.

Anflößen, v. a. vom Wasser. portare, menare, deporre alla riva legno, sassi, terra, parlandosi de' fiumi; cagionare alluvione, accrescere il terreno della riva.

Anflößungsrecht, s. n. il diritto d'alluvione.

Anfluchen, v. a. imprecare ad uno qualche disgrazia.

Anflug, s. m. arbuscelli cresciuti del seme d'alberi vicini, in un bosco.

Anfluß, s. m. alluvione.

Anforderung, s. f. (plur. Anforderungen) s. Anspruch, Forderung.

Anfrage, s. f. richiesta, domanda fatta per meglio regolarsi in alcun affare. Anfrage bey jemand in einer Sache thun, chieder lume, schiarimento per regolare un affare. Anfrage um Waaren, inchiesta.

Anfragen, v. a. dimandare, interrogare — informarsi per suo regolamento. ich fragte bey ihm an, ob die Waaren abgesandt werden sollten, m'informai da lui, se le mercanzie dovessero spedirsi.

Anfressen, v. a. (irreg. von fressen) intaccare co' denti, rodere; manomettere; staccarne una parte co' denti, parlando delle bestie. ein angefreßener Käse, cacio manomesso, intaccato, roso — das Scheidewasser frißt die Knochen an, l'acqua forte rode le ossa. sich anfressen; sich voll fressen, impinzarsi; caricar la balestra; cavar il corpo di grinze.

Anfrieren, v. n. appiccarsi, attaccarsi in gelando, in agghiacciandosi.

Anfrischen, v. a. rinfrescare, rinfondere. die Lebensmittel anfrischen, rinfrescare i viveri. den Wein anfrischen, rinfrescare, rinfondere il vino in un bicchiere. das Hefenstück, rinfrescare il lievito. fig. animare, incoraggiare, confortare, eccitare, avvalorare, &c. it. die Jagdhunde, incitare, ammettere, aizzar i cani.

Anfrischung, s. f. rinfrescamento, rinfondimento. fig. confortamento, incoraggiamento, incitamento, &c.

Anfügen, v. a. commettere una cosa coll' altra — von Schriften, accludere una scrittura, aggiungere una nuovità, un avviso.

Anfügung, s. f. commettitura; acclusa, aggiunta, aggiugnimento.

Anfühlen, v. a. tastare, toccare.

Anfühlung, s. f. toccamento, maneggiamento.

Anfuhr, s. f. s. Zufuhr.

Anführen, v. a. als Gebiether, condurre, comandare, guidare, capitanare — unterweisen, s. — Stellen, &c. addurre; allegare; citare; produrre l'altrui autorità — hinters Licht führen, aggirare; giuntare; infinocchiare; truffare; abburattare; abbindolare; trappolare, ingannare; mostrar la luna nel pozzo, piantarla ad uno; gabbare, &c. der sich anführen läßt, corrivo; merlotto; facile ad esser ingannato. sich nicht anführen lassen, vederla per quanto la canna, vederne quanto la canna; non si lasciar sopraffare. man läßt sich nicht so leicht anführen, i mucini hanno aperto gli occhi.

Anführer, s. m. conduttore; conducitore, guida, maestro. einer Armee, capo, condottier d'esercito; General d'armata.

Anführerin, s. f. conducitrice.

Anführung, s. f. condotta, governo, capitanería, regolamento, direzione. it. Unterweisung, s. — einer Stelle, allegazione; allegagione; citazione; autorità.

Anfüllen, v. a. empiere, riempiere, empire, riempire, colmare; ricolmare. ein Gefäß bis oben, abboccare; empiere fino alla bocca. mit Speise, empir fino a gola; impinzare; satollare.

Anfüllung, s. f. empimento, riempimento, l'empiere.

Anfurt, s. f. Furt.

Angabe, s. f. eines Gartens, eines Hauses, pianta, disegno d'un giardino, d'una casa, e simili — la robba, che in un contratto di compra, oltre il danaro si vuol dare in baratto. it. statt Angeld, s. — heimliche Anklage, denunzia, accusa segreta.

Angaffen, v. a. risguardare, riguardare da goffo, da balordo, mirare colla bocca aperta; tener gli occhi fermi, fissar lo sguardo in una cosa.

Angähnen, v. a. guardare sbadigliando.

Angebäude, s. n. edifizio aggiunto, laterale.

Angeben, v. a. (irreg. von geben) Waaren in einem Kauf, offerir roba in pagamento di cosa comprata. Angeld geben, dar la caparra. die Mittel, dar modo; insegnar la maniera, la via di — aprir la strada; mostrare, additar la strada. it. Gründe, addurre, produrre; allegare, metter in campo le sue ragioni. Zeugen, Beweise, somministrare, produrre testimonj, prove, &c. etwas für wahr, avanzare; asserire; affermare. etwas angeben, dare il piano, il disegno di alcuna cosa. sein Vermögen angeben, manifestare i suoi averi. sich angeben, avvertire la sua presenza, presentarsi. einen vor Gericht, dinunziare qualcheduno al giudice. sich zum Soldaten, ingaggiarsi, arrolarsi nella milizia, farsi scrivere alla panca, &c. — die Karten angeben, essere primo a dar

le carte — den Ton, dar il tuono. fig. padroneggiare; allacciarsela.
Angeber, s. m. delatore.
Angeberin, s. f. accusatrice, denunziatrice.
Angeblich, adj. preteso, supposto; se dicente. adv. angeblicher Maßen, nel modo supposto.
Angebung, s. f. denunzia.
Angebind, s. n. regalo, dono che si fa alla festa di alcuno.
Angebohren, adj. innato; naturale; nato insieme.
Angedenken, s. n. s. Andenken.
Angebrannt, adj. arsiccio, abbruciaticcio; adusto; abbrunito dal fuoco.
Angedeihen, v. n. eine Gnade angedeihen lassen, concedere, accordare una grazia.
Angeerbt, part. ereditario, devoluto, avuto per retaggio.
Angefrieren, s. anfrieren.
Angehänge, oder Angehenke, s. n. quel che si porta appeso al collo per ornamento — o per medicamento; amuleto.
Angehängt, part. affisso, annesso, unito.
Angehen, v. a. feindlich, affrontare, assalire — bittend, ricorrere, abbordare supplichevolmente. v. n. cominciare. die Predigt geht an, la predica comincia, è sul cominciare. betreffen, riguardare; toccare; appartenere, &c. das geht euch nichts an, cio non riguarda voi; ciò non v'interessa. er geht mich nichts an, egli non m'attiene, non è mio parente. thunlich seyn. das gehet an, das gehet nicht an, questo si può, è praticabile, non si può, non è praticabile. erträglich seyn. der Verlust gehet noch an, la perdita è soffribile. von statten gehen, gelingen. der Streich ist ihm nicht angegangen, wie er glaubte, il colpo non gli è riuscito come credeva — anfangen zu brennen, prender fuoco, attaccarsi il fuoco — anfangen zu faulen, zu verderben, prender la muffa, infracidarsi &c. angegangenes Obst, frutte mezzo fracide.
Angehend, part. von angehen, s. — die angehende Nacht, Woche, 2c. la notte, la settimana entrante, che entra. ein angehender Schüler, nuovo scolare. angehend, noch neu in jedem Dienst und Profeßion, novizio. adv. (im Oberdeutschen) meine Gesundheit, die bewußte Sache angehend. toccante, spettante, riguardante, quel che spetta, concerne, riguarda la mia salute, l'affare consaputo; quanto alla mia salute, all'affare, &c.
Angehenke, s. Angehänge.
Angehören, v. n. appartenere; toccare; aspettarsi; spettare; pertenere — verwandt seyn, attenere; appartenere; esser attenente, parente — einem Herrn, esser di alcuno; appartenere a — esser al servizio di —
Angehörig, adj. appartenente; pertinente; che appartiene, che spetta — verwandt; meine Angehörigen, i miei congiunti, parenti; i miei attenenti.
Angel, s. f. ein Haken zum fischen, amo — an Thüren, arpione; ganghero; cardine.
Angelangen, s. anlangen.
Angelaufen, part. vom Spiegel, 2c. abbacinato; appannato.
Angeld, s. n. caparra; arra — danaro pagato a conto d' una somma accordata.
Angelegen, part. s. Anliegen.
Angelegenheit, s. f. affare, interesse. die Angelegenheiten des Staats, gli affari, gl' interessi dello stato.
Angelegentlich, adj. premuroso, interessante. ein angelegentliches Geschäft, affare premuroso. adv. premurosamente; sollecitamente.
Angelhacken, s. m. l'uncino dell'amo. auch soviel als Angel, amo.
Angelika, s. f. angelica.
Angeln, v. a. pescare coll'amo.
Angeloben, v. a. promettere di osservare checchessia.
Angelobung, s. f. promessa formale, solenne.
Angelruthe, s. f. verga, alla quale s'appicca la lenza.
Angelschnur, s. f. lenza, lensa.
Angelstern, s. m. s. Polarstern.
Angelweit, adv. angelweit offen, spalancato,
Angemacht, part. Bier, Wein, conciato, concio, fatturato, il vino, &c.
Angemessen, part. adeguato, corrispondente, proporzionato, conforme, confacevole, convenevole, appropriato. it. adv. adeguatamente, corrispondentemente, in una maniera corrispondente; proporzionatamente.
Angemessenheit, s. f. proporzione, corrispondenza; confacenza, confacevolezza, convenienza.
Angenehm, adj. gradevole, accetto, grato, gradito, accettabile, piacevole, grazioso, aggradevole, caro, gustevole, dilettevole, giocondo, giojoso, ameno, soave, dolce, leggiadro. subst. man muß das Nützliche dem Angenehmen nicht aufopfern, non bisogna sagrificar l'utile al dilettevole. it. die angenehme Zeit des Heils, tempo accettabile di salute. it. adv. dilettevolmente, giocondamente, &c.
Anger, s. m. luogo erboso, prato da pascolo comune.
Angerblume, s. f. Angerblümlein, s. n. s. Gänseblume.
Angerling, s. m. s. Engerling.
Angeschossen, part. von Anschießen, von Wild, colpito, ferito. von Erzstufen, sparso nella superficie di argento, rame e simili metalli — fig. ange-

schossen seyn, esser alticcio, o altetto, cotticcio, ciuschero.

Angesehen, conj. concioſſiacoſachè, ſtante che; atteſochè.

Angesehen, adj. ragguardevole; riſpettabile, ſtimato, accreditato, conſiderato; ſegnalato; inſigne. ein angesehener Bürger, un notabile, un ragguardevole cittadino. die Angesehensten in der Stadt, ꝛc. i notabili, le perſone più ragguardevoli; i maggiorenti. it. part. ſ. Ansehen.

Angesessen, adj. ſtabilito; che ha beni ſtabili. angesessen seyn, avere al ſole, o aver del ſuo al ſole; poſſeder beni ſtabili, aver poſſeſſioni. ſ. Ansäßig.

Angesicht, ſ. f. faccia; viſo; volto. adv. im Angesicht, in faccia, al coſpetto, alla preſenza, in preſenza di — von Angesicht zu Angesicht, a faccia a faccia. einem ins Angesicht widersprechen, ins Angesicht loben. contradire, lodare sfacciatamente.

Angesichts, stracks, ſubito, in un momento — in preſenza, ſotto gli occhj.

Angestammt, ſ. angebohren.

Angestellt, part. ſ. anstellen — ein Hauptmann, ꝛc. der angestellt ist, Capitano, &c. che è nell' attual ſervizio.

Angewinnen, v. a. ſ. gewinnen. einem nichts angewinnen (nichts anhaben) können. non potere azzeccarla ad uno, non trovar terreno da ficcar carote, &c.

Angewöhnen, v. a. aſſuefare, accoſtumare, avvezzare. einen zur Arbeit, oder einem die Arbeit angewöhnen, aſſuefare uno al lavoro. sich etwas angewöhnen, avvezzarſi, accoſtumarſi, aſſuefarſi a checcheſſia; prendere, far l' abito, il vizio di checcheſſia, fare il callo.

Angewohnheit, ſ. f. aſſuefazione, abituatezza, abito, abitudine, conſuetudine. böse Angewohnheit, vizio. aus Angewohnheit, abitualmente; per abito, per vizio.

Angießen, v. a. (irreg. von gießen) ſpandere, verſare contro o addoſſo. anlöthen, ſaldare. fig. anschwärzen, ſ.

Anglimmen, v. n. accenderſi, prender fuoco a poco a poco. ſ. glimmen.

Anglotzen, v. a. fiſſare lo sguardo. guardar con occhj ſpalancati.

Angränzen, v. n. confinare; conterminare; eſſer contiguo, confinante.

Angränzend, part. confinante; confine; contiguo; vicino.

Angreifen, v. a. (irreg. von greifen) anrühren, palpare, palpeggiare, brancicare, toccare, taſtare, maneggiare. anfassen, pigliare, prendere con mano, afferrare. mit den Zähnen, mit der Zange angreifen, addentare, prendere colle tanaglie. seinen Schatz, seinen Vorrath angreifen, manomettere l' erario, le fatte provviſioni. den Feind, aſſalire, affrontare, aſſaltare, attaccar l' inimico; inveſtirlo; venirgli, dargli addoſſo. einen Platz, attaccare, aſſalire una piazza da guerra. einen Satz, impugnare una propoſizione. von einer Krankheit angegriffen werden, eſſere attaccato, aſſalito da malattia — einen mit Worten angreifen, inſultare; provocare, irritar con ingiurie. einen bey der Ehre, oder bey seinem ehrlichen Nahmen angreifen, intaccare l' onore, la reputazione di uno — bey der zärtlichsten, empfindlichsten Seite angreifen, toccare, pungere nel vivo, nel più vivo — ein Kapital angreifen, intaccare un capitale. Gelder, eine Kasse angreifen, fare una buca — der Prediger, die Rede greift das Herz an, il predicatore, il diſcorſo, toccà il cuore — ein Werk, mettere, o por mano all' opera, venire al fatto; metterſi all' impreſa — es recht angreifen, pigliare una coſa pel ſuo verſo; pigliare il verſo d' una coſa, o in una coſa; trovare il verſo; pigliar il panno pel verſo. ein Pferd, ſtrapazzare un cavallo. die Arzeney greift an, hat mich nicht angegriffen, il medicamento incomincia a operare, non ha operato. die Arzeney hat mich sehr angegriffen, mi ha indebolito, fiaccato, abbattuto. kleine Schrift greift die Augen an, caratteri troppo minuti offendono, indeboliscono la viſta. sich angreifen, sforzarſi; sbracciarſi; induſtriarſi; ingegnarſi; aguzzare i ſuoi ferri o ferruzzi, aſſottigliare l' ingegno; arrabbattarſi. sich im Reden angreifen, sforzarſi a parlare, parlar con fatica. sich im Singen, Tanzen, ꝛc. angreifen, far moſtra della ſua abilità, bravura, nel canto, ballo. sich äußerst, ungewöhnlich im Aufwande angreifen, far prodigi di generoſità, &c. du mußt dich besser angreifen, convien sbracciarti, biſogna far qualche sforzo, arrabbattarti. Tuch, das sich weich angreift, panno manevole, morbido. der angreifende Theil. ſ. Angreifer.

Angreifer, ſ. m. aſſalitore; aggreſſore; aſſaltatore.

Angreifisch, adj. ſoggetto a eſſere tolto, rubato, conſumato, ſpeſo. Geld ist eine angreifische Waare, il danaro è ſpendereccio, ſi ſpende facilmente — it. propenſo, a rubacchiare.

Angrif, ſ. m. der feindliche, attacco; aſſalto; aſſalimento, aſſalita, aſſaglimento. an Werkzeugen, il manico — das Recht, den Uebelthäter in Verhaft zu nehmen, la cattura.

Angst, ſ. f. ambaſcia, angoſcia, anſietà, anſia; pena, affanno, trambaſciamento, travaglio, inquietudine, martello. in tausend Aengsten seyn, eſſere in grandiſſima agitazione. Angst verursachen, dare martello, &c.

Angst, adj. (mit seyn, werden, machen) affannoso, affannato, angosciolo, &c. einem angst seyn, werden, affannarsi, angosciarsi. einem angst machen, affannare, angosciare, metter timore, paura. einem sehr angst seyn, strambasciare, trangosciare. einem scheißangst seyn, (niedrig) cascare le brache, cacarsi sotto, cascar la curatella, aver la cavezza al collo.

Aengsten, v. a. s. ängstigen.

Angstgeschrey, s. n. clamori affannosi.

Angsthaft, } s. ängstlich.
Aengstig, }

Aengstigen; v. a. affannare, angosciare, dar martello, far penare.

Aengstlich, adj. ansioso; sollecito.

Aengstlichkeit, s. f. ansietà, sollecitudine, premura penosa.

Angstschweiß, s. m. sudore cagionato da trambasciamento.

Angucken, v. a. porre, fissare gli occhi addosso; adocchiare.

Angürten, v. a. cignere, p. e. la spada.

Anhaben, v. n. aver in dosso; portare. Schuh und Strümpfe anhaben, esser calzato. einem nichts anhaben können. non ne poter levar tratto con alcuno; restar al disotto, non potergliela azzeccare.

Anhäften, v. a. affiggere, inchiodare, attaccare.

Anhäkeln, v. a. attaccare, affibbiare con fermaglio o fibbiaglio. sich anhäkeln, afferrarsi, aggrapparsi, attaccarsi a ciò che si para davanti. mit den Klauen, aggrancire, aggraffare, aggrappare.

Anhaken, v. a. uncicare, uncinare; pigliar coll' uncino; aggrappare; arraffare; dar d' uncino; auncicare, auncinare. mit einem Botshaken, inganciare, incocciare.

Anhalten, v. a. (irreg. von halten) an etwas, accostare strettamente. die Bewegung hindern, trattenere; fermare; arrestare, ritenere, impedire. einen gerichtlich, 2c. arrestare, fermare. Waaren anhalten, seguestrare mercanzie. Schiffe anhalten, mettere l' imbarco in su le navi. still stehen, arrestarsi, fermarsi, adastarsi; far alto; trattenersi; soffermarsi. aufhören, cessar di fare; fermarsi; desistere. bey einem auf der Reise anhalten, smontare in casa di uno. fortfahren, proseguire; seguitar a fare; andar avanti; durare; continuare, &c. in einer Arbeit anhalten, esser assiduo, indefesso a un lavoro. einen wozu anhalten, obbligare, esortare, stimolare, spingere, sollecitare, &c. er ist von Jugend auf zur Arbeit angehalten worden, da giovine è stato allevato, avvezzato al lavoro. halt et ihn zur Arbeit an, obbligatelo al lavoro, fatelo lavorare. um ein Amt, ricercare, richiedere; sollecitare, fare istanza per ottenere un impiego, &c. um ein Mädchen, chiedere in matrimonio. sich anhalten, attenersi, tenersi, afferrarsi, appigliarsi.

Anhaltend, adj. assiduo; incessante, continuo, continovo, non interrotto. anhaltender Fleiß, assiduità; diligenza, applicazion continua. eine anhaltende Kälte, freddo costante, durevole. eine anhaltende Krankheit, malattia ostinata, lunga. von Arzeneyen, rimedio astringente. adv. assiduamente; continuamente.

Anhalter, s. m. colui, che ritiene o che ferma — strumento, da attenervisi, da sostenervisi; appoggio, appoggiatojo, sostegno, bracciuolo, e simili, e particolarmente quel cordone, sospeso in sul letto per attenervisi, chi s' alza.

Anhaltseil, s. n. fune da ritegno.

Anhaltung, s. f. ritegno, trattenimento — arresto, sequestro, imbarco.

Anhang, s. m. appendice; giunta; aggiunta. kleiner, appendicetta. der Anhang, Complot, la fazione; il partito. der Teufel und sein Anhang, Satanasso ed i suoi ministri. er wurde mit seinem Anhang verurtheilet, egli fu condannato co' suoi aderenti e fautori.

Anhangen, v. n. (irreg. von hangen) außerwesentlich verbunden seyn, essere annesso, attaccato, inerente o per caso o per nascita. das Böse hängt uns von Natur an, il male ci è di natura nostra inserito, annestato. diese Gewohnheit hängt ihm von Kindesbeinen an. egli fin da giovine ha preso questo vizio. der Fehler hängt ihm von seinem Vater an, tiene questo vizio dal suo padre. einer Meinung, Parthey anhangen, aderire all' opinione, al partito; seguitare una parte, abbracciar il partito, essere del partito, del parere di — nahe an etwas hangen. das Kleid hängt zu nahe am Ofen, pende troppo vicino al forno. fig. seinem Weibe, der Welt anhangen, essere attaccato alla moglie, ai piaceri del mondo — auch statt ankleben, s.

Anhängen, v. a. attaccare, appiccare, appendere, sospendere, p. e. all' uncino, al chiodo, al muro. prov. der Katze die Schelle anhängen, porsi in cimento, entrare in un ginepraio, &c. (frase cavata d'una favola di Esopo) an die Wand, 2c. appendere, appiccare, sospendere al muro. den Degen, cignere la spada. eine Krankheit, attaccar il male a uno. einem Schande, 2c. appiccare, o attaccar sonagli, campanelle; cavar fuori addosso altrui imposture, &c. einem eins anhängen, appiccarla, attaccarla ad uno; fargli burla, o male. einem immer etwas anzuhängen suchen, appiccare, o attaccar ferro addosso a uno; coglier ogni oc-

caſione d'incolparlo, o di calunniarlo. beyfügen, aggiungere. noch einige Zeilen anhängen, ſoggiugnere alcuni verſi, in una lettera — zuwenden. einem alles anhängen, ſpropriarſi di tutto, per arricchire uno. ſich anhängen, appiccarſi; attaccarſi, appigliarſi, &c.

Anhängend, part. ſ. anklebend.

Anhänger, ſ. m. aderente, fautore, partigiano, ſeguace.

Anhängig, adj. attaccato, anneſſo, unito. alles was dem anhängig, gli anneſſi e conneſſi. was ſich leicht anhängt, attaccaticcio, appiccaticcio. anhängiger Proceß, lite vegliante, pendente. eine Sache anhängig machen, muover lite, cominciar a litigare, portar una cauſa a un tribunale.

Anhängigkeit, ſ. f. attaccamento, attacco, aderenza, inclinazione, affetto, paſſione.

Anhängiſch, adj. attaccaticcio; che agevolmente s'attacca.

Anhängſel, ſ. n. amuletto.

Anhäſpen, oder anhaſpen, v. a, fermare con arpioni, attaccare a ramponi.

Anhauchen, v. a. fiatare, ſoffiare, mandare, far andar il fiato addoſſo, contro, in viſo, ſ. das Anhauchen, il ſoffiare contro, addoſſo, in viſo.

Anhauen, v. a. incominciare a tagliare, a ricidere, a troncare, abbattere, intaccare coll' aſcia, dare i primi colpi. ein Gehölz, einen Schlag anhauen, cominciare il diboſcamento. einen Baum anhauen, mettere mano ad un albero, intaccarlo, ferirlo, coll'aſcia. ſ. hauen.

Anhäufen, v. a. ammucchiare, ammontare, ammonticellare, ammonticare, ammonticchiare, ammonzicchiare, ammaſſare, accumulare. Schätze anhäufen, accumulare ricchezze. Erde um eine Pflanze anhäufen, ammonticchiar la terra intorno una pianta.

Anheben, v. a. (irreg. von heben) accoſtare una coſa, alzandola. it. cominciare ad innalzare, cominciare, ſ. anfangen.

Anheften, v. a. appuntare; attaccare con punti di cucito. mit weiten Stichen, abbozzare con punti groſſi; imbaſtire.

Anheilen, v. a. riunire, rimettere, guarendo una parte diſtaccata.

Anheimfallen, ſ. heimfallen.

Anheimſtellen, ſ. heimſtellen.

Anheiſchig, adj. ſich anheiſchig machen, impegnarſi; obbligarſi, promettere.

Anhenken, v. a. ſ. anhängen.

Anhetzen, v. a. aizzare; adizzare, inizzare, accaneggiare; iſtigare, accanire, attizzare. die Hunde, ammettere, aizzare.

Anhetzer, ſ. m. inizzatore, aizzatore, adizzatore, &c.

Anhetzung, ſ. ſ. aizzamento, iſtigazione, &c.

Anhöhe, ſ. f. altezza, altura; eminenza; prominenza, collina, poggio. kleine Anhöhe, alturetta, &c.

Anhören, v. a. aſcoltare; ſentire; porgere, dar orecchio. die Meſſe, die Predigt anhören. aſcoltare, ſentire la meſſa, la predica.

Anhörer, ſ. m. aſcoltatore; aſcoltante.

Anhörung, ſ. f. aſcoltamento, aſcoltazione; l'aſcoltare.

Anhuſten, v. a. toſſire contro alcuno.

Anjochen, v. a. aggiogare; mettere in giogo.

Anis, ſ. m. anice. überzogener, anici inzuccherati. eingemachter, anici in camicia, anici confettati.

Anisbrod, ſ. m. pane condito con anici.

Aniskörner, ſ. n. pl. granelli d'anice.

Anitzt, anjetzt, ſ. jetzt.

Ankauf, ſ. m. compra; acquiſto.

Ankaufen, v. a. comperare, &c. ſich ankaufen, comperar poderi, caſe, &c.

Ankehren, v. a. Fleiß ankehren, meglio anwenden, ſ.

Aenkel, ſ. Knöchel.

Anker, ſ. m. ancora. kleiner, ancoretta. ein alter, ſchlechter Anker, ancoreſſa. Anker, ſo vor einem großen ausgeworfen wird, ancora da penello. Schiff vor allen Ankern, nave che ha dato fondo con tutte le ſue ancore. ſich vor Anker legen, dar fondo, gettar l'ancora. den Anker lichten, levar l'ancora. den Anker kappen, tagliar la gomona. Anker, ein Maß, barile. it. (T. d'Arch.) im Bau, chiave.

Ankerbalken, ſ. m. pl. grue di cappone.

Ankerben, v. a. ſegnare con tacche in ſu la taglia.

Ankerboje, ſ. f. ſegnale dell'ancora, fluttuante in ſu l'onde.

Ankerfeſt, adj. capace di afferrar l'ancora, parlandoſi del fondo del mare — it. fermato, aſſicurato coll'ancora, parlando delle navi.

Ankerfliegen, ſ. f. pl. marre, uncini, o raffi dell'ancora.

Ankerflott, ſ. n. ſ. Ankerboje.

Ankergeld, ſ. n. ancoraggio.

Ankergrund, ſ. m. fondo, da gettarvi l'ancora.

Ankerhake, rampone della gomona, per aggrapparvi l'ancora.

Ankerhaſpel, ſ. f. argano dell'ancora.

Ankerkreutz, ſ. n. croce dell'ancora. im Wapen, croce ancorata.

Ankerknecht, ſ. m. Boſman.

Ankerlöcher, ſ. n. plur. vorn im Schiffe, cubie.

Ankerlos, adj. ſenz' ancora. ankerlos ſeyn, perdere il fondo; arare ſull' ancore.

Ankern, v. n. gettar l'ancora; ancorare, anco-

ancorarsi; dar fondo. in der Baukunst, fermare, tenere unito con una chiave — fig. nach etwas ankern, mirare, dirigere le sue mire a checchessia.

Ankerplatz, s. m. s. Ankergrund.

Ankerrecht, s. n. il diritto dell' ancoraggio — auch statt Ankergeld, s.

Ankerring, s. m. l' anello dell' ancora, a cui s' aggrappa la gomona.

Ankerruthe, s. f. il fusto dell' ancora.

Ankerschaufel, s. f. s. Ankerfliege.

Ankerseil, s. n. gomona, gomena, gumina.

Ankerstock, s. m. ceppo dell' ancora.

Ankertau, s. n. s. Ankerseil.

Ankerzeichen, s. m. segnale dell' ancora.

Ankerzoll, s. m. ancoraggio.

Anketteln, v. a. legare con catenuzze, con picciole catene.

Anketten, v. a. catenare, incatenare, legare con catene, mettere in catene. fig. sich einem anketten, s. aufdringen.

Ankirren, v. a. adescare, aescare, fig. allettare; tirar con lusinghe; civettare; far lezj per cattar amore.

Ankirrung, s. f. allettamento; lusinga, &c.

Anklage, s. f. accusa, accusazione. kleine, leichte, accusazioncella. Anklage des Gewissens, rimorso della coscienza.

Anklagen, v. a. accusare, incolpare.

Ankläger, s. m. accusatore, accusante, incolpatore.

Anklägerin, s. f. accusatrice.

Anklägerisch, adj. accusatorio.

Anklammern, v. a. legare, attaccare con rampone. sich anklammern, arrampicarsi, aggrapparsi; attaccarsi fortemente a qualche cosa. sich an die feindlichen Schiffe anklammern, s. entern.

Ankleben, v. a. appiccare, attaccare con colla, &c. v. n. appiccarsi, appiastrarsi; tenere; star appiccato. fig. der Welt, dem Irdischen, essere attaccato alla terra. statt anhängen. die Gewohnheit klebt ihm von Jugend an, ha contratto questo vizio fin da giovine.

Anklebend, part. attaccaticcio, appiccaticcio, viscoso. die einem jeden Menschen anklebenden Fehler, mancanze, difetti, debolezze attaccate all' umanità. fig. anklebende Sünde, s. Erbsünde.

Anklecken, v. a. sgorbiare, scorbiare, fare sgorbj; ischiccherare, screziare, macchiare.

Ankleiben, v. a. attaccare, affiggere con qualsisia cosa tenace, viscosa.

Ankleiden, v. a. vestire.

Ankleistern, v. a. appiccare con pasta.

Anklemmen, v. a. an die Wand, u. d. g. stringere al muro, accostare strettamente e con forza.

Anklingeln, v. a. tirare, sonar il campanello d' un uscio.

Anklopfen, s. anpochen.

Anklotzen, (besser anglotzen) v. a. guardare con gli occhi spalancati; divorarsi uno co' gli occhi.

Anknöpfen, v. a. abbottonare, fermare con bottone.

Anknüpfen, v. a. annodare; appiccare, attaccare con nodo.

Anködern, v. a. s. ankirren.

Ankommen, v. n. (irreg. von kommen) arrivare, giugnere, venire, capitare. glücklich wo ankommen, giugnere felicemente in qualche luogo; venire a buon porto. der zur unrechten Zeit ankömmt, malarrivato, che è arrivato in mal punto. übel ankommen, incontrar male; abbattersi male; (niedrig) dar del culo in terra, o in un cavicchio; cadere in bocca al cane; fuggir l' acqua sotto le grondaje, &c. bey einem blind ankommen, capitar male, non trovare il suo conto; (niedrig) trovar culo a suo naso. bey einem Herrn als Bedienter, acconciarsi con uno; entrar al servigio. eine Person, die gut oder schlecht angekommen, persona bene, o male collocata. einen die Lust ankommen, venire desiderio, voglia; entrare in desiderio, in fregola; venir talento; venire fantasia, o in fantasia; invogliarsi. es kam uns eine plötzliche Furcht an, fummo presi da repentino spavento. die Wehen kamen sie an, le vennero le doglie. es kam mich das Pissen, das Kacken ꝛc. an, mi venne voglia di pisciare, caccare, ridere, e simili. er kann ihm nicht ankommen, non gli può portar colpo, non gliela può azzecchare. es kömmt darauf an, daß man wisse, si tratta di sapere. darauf kömmt alles an, il punto batte quì; quì consiste il tutto; il tutto stà; ogni cosa dipende. es kömmt alles auf die Gewohnheit an, tutto stà nell' avvezzarsi. auf ein Fläschchen kömmt mirs nicht an, per una bottiglietta io non guasterò l' affare, l' amicizia, l' allegria &c. es kommt ihm auf ein paar hundert Thaler nicht an, ducento scudi non gli fan caso; non fa caso di 200 scudi. es kömmt nicht auf mich an, da me non istà; non dipende da me. es auf einen ankommen lassen, rapportarsi, rimettersi ad altrui. es auf den Eid, rimettersi, stare al giuramento di uno. es kommt auf einen Tag an, ob wir glücklich, oder unglücklich sind, un giorno decide della nostra sorte. es aufs äusserste ankommen lassen, portar le cose; lasciar venir agli estremi. man muß es darauf ankommen lassen, converrà venirne a quel punto. es auf eine Kleinigkeit ankommen lassen, badare a una cosa da nulla; stare attaccato, o an-

dar dietro a cosa di poco contro, di poca considerazione, star sul tirato. es aufs Glück ankommen lassen, rimettere le cose, rimettersi alla fortuna. einem etwas sauer, schwer ankommen, stentare; durar fatica; patir pena; penare; durar affanno, s. sauer. leicht ankommen, riuscir facile.

Ankömmling, s. m. pellegrino, veniticcio, avveniticcio, forestiere.

Ankörnen, v. a. s. antirren, anlocken.

Ankriechen, v. n. angekrochen kommen, venir carpone. fig. strascinarsi innanzi, andare adagio adagio, co' piedi di piombo, venir tardi; far con checchessia, cattiva comparsa.

Anksünden, s. ankündigen.

Ankündigen, v. a. annunziare; far sapere; dar la nuova. einem das Todesurtheil ankündigen, intimare, palesare la sentenza di morte. Krieg, dichiarar la guerra.

Ankündigend, part. annunziante; che annunzia.

Ankündiger, s. m. annunziatore.

Ankündigerin, s. f. annunziatrice.

Ankündigung, s. f. annunziamento; annunzio; denunziazione.

Ankunft, s. f. arrivo, venuta, giunta, avvenimento. die Ankunft des Herrn, die Adventszeit, avvento.

Ankünsteln, v. a. s. anzaubern.

Ankuppeln, v. a. die Hunde, mettere al guinzaglio i cani — fig. ed in un modo basso, einem ein Frauenzimmer ankuppeln, fare ad uno ottenere in moglie una donna; essere il mezzano d'uno sposalizio. ein Frauenzimmer zu übeln Absichten ankuppeln, arruffianare una donna.

Ankütten, v. a. attaccare; appiccare, legare con colla, litocolla, calcistruzzo, mastice — saldare.

Anlächeln, v. a. sorridere a uno.

Anlachen, v. a. arridere, far viso ridente a qualcheduno. fig. das Glück lacht ihn an, la fortuna gli arride.

Anlage, s. f. eines Gartens, eines Gebäudes, disegno, piano, pianta — Grund, fundamento, fondo, strato. fig. Capital zu einem Nahrungsgeschäft, fondo di un negozio. Vertheilung einer Abgabe, catasto. eine Anlage machen, fare il catasto, catastare, accatastare un paese, i sudditi. it. imporre gravezze, dazj. die Abgabe, tassa, imposizione, imposta; estimo. fig. natürliche Geschicklichkeit, disposizion naturale; talento; abilità; capacità, vena. eine gute Anlage haben, aver disposizione per le scienze. in den Kanzeleyen, statt Beylage, foglio accluso, auch statt Anschütt, Anwurf, s.

Anlände, s. f. sbarco, luogo da approdare, da pigliar terra. Anlandung, s.

Anlanden, oder Anländen, v. n. approdare; arrivare; afferrare; venir a riva, giugnere, accostarsi; prender terra.

Anländung, s. f. l'approdare; l'avvicinamento, l'approssimanza alla riva, al lido, alla spiaggia.

Anlangen, v. n. arrivare, giugnere. betreffen, concernere, &c. was mich, euch anlanget, quanto a me; quanto a voi; per ciò che a me s'appartiene. v. a. im Oberdeutschen, supplicare, pregare istantemente.

Anlangend, adv. in quanto a; per quel che tocca; per quel che spetta a..

Anlangung, s. f. s. Ankunft.

Anlaschen, v. a. im Forstwesen, einen Baum, scorteciare in qualche parte l'albero, per improntarvi un segno.

Anlaß, s. m. motivo; cagione; soggetto, materia, occasione. s. Anschein. Anlaß des Wassers, alzamento della chiusa, della cateratta, per ritornar l'acque in una peschiera, e simili.

Anlassen, v. a. (irreg. von lassen) einen Teich, ritornar l'acqua in una peschiera, alzando la chiusa. einen hart, übel anlassen, far mala accoglienza; trattare, rispondere aspramente; far uno sgarbo a una persona. sich gut anlassen, aver buona apparenza. es läßt sich zur Kälte, zur Wärme, zum Regen, rc. an, il tempo si dispone al caldo, al freddo, alla pioggia. alles läßt sich zum Frieden an, tutte l'apparenze annunziano la pace. tutte le cose si dispongono, si rivolgono alla pace. die Sachen lassen sich gut an, le cose prendono una buona piega, promettono un buon esito. der Knabe läßt sich gut an, quel ragazzo promette molto. es läßt sich an, als wenn keine Arzeney mehr helfen wollte, par, che non voglia più giovare alcun medicamento.

Anlauf, s. m. (Anläufe) der Wässer, escrescenza d'acqua. einen Anlauf nehmen, den Feind anzufallen, prender campo, per assalire il nimico. zum springen, per slanciarsi, per fare un salto. Anlauf des Feindes bey einem Sturm, assalto. Anlauf von Bettlern, importunamento de' mendici. vielen Anlauf haben, essere importunato, sollecitato continuamente da molti. Anlauf der Säule, cembra, cinta; imoscapo della colonna.

Anlaufen, v. a. (irreg. von laufen) sollecitare, pregare continuamente, e con importunità. wider eine Wand, correre contro un muro, urtarsi contro, dar nel muro correndo. fig. garstig anlaufen, incontrar male; capitar male; fare una buca nell' acqua; rimaner scornato, &c. die Wasser laufen an, le acque ingrossa-

no, &c. die Fläche läuft sanft an, la pianura ha un placido declivio. seine Schulden laufen täglich höher an, i suoi debiti vanno vieppiù accumulandosi. ein wildes Schwein anlaufen lassen, infilzare il cignale collo spiedo, attenderlo, incontrarlo collo spiedo. vom Glas, ꝛc. appannarsi. vom Eisen, rugginire. ein Gewehr blau anlaufen lassen, dar un color d'acqua, l'azzurigno ad un'arma.

Anlegen, v. a. accostare, appoggiare, apporre, p. e. le scale al muro. die Flinte anlegen, prender la mira collo schioppo. ein Kind anlegen, dar la poppa al bambino. Reife anlegen, cerchiare una botte. einen Hund anlegen, incatenare; legare a catena un cane. Holz anlegen, metter, legno al fuoco. Feuer anlegen, metter, appiccare fuoco a una casa. einem Pferde den Zügel anlegen, mettere al cavallo la briglia. einem Gefangenen die Ketten anlegen, mettere un prigioniero ne' ferri. Kleider, den Küraß, mettere, porre addosso, in dosso, addossare vestimenti &c. die Trauer, prendere il bruno. die Staatskleider, prendere le vesti, o gli abiti da gala. ein Vorlegschloß, chiudere con un lucchetto. einen Spinnrocken anlegen, appennecchiare. in der Scheune, inajare; mettere in aja; distendere i covoni in sull'aja. sich mit dem Rücken, appoggiarsi col dosso, colla schiena; farsi spalle d'una muraglia o altro. einen Bau, eine Stadt anlegen, posare, stabilire i fondamenti d'un edifizio, o fabbricarlo; fondare una città. Gärten, ꝛc. piantare un grandino, un viale, &c. eine Batterie, piantar una batteria. eine Schule, ꝛc. fondare, stabilire una scuola, &c. Steuern, far la tassa; porre aggravj; mettere imposizioni. eine Person, scrivere all'estimo. Hand anlegen, por mano; metter mano, metter mani. Geld wozu, investire, ispendere, o impiegare danaro in checchessia, mettere a frutto un capitale. sein Almosen gut, applicar bene le sue limosine; farle a chi veramente ne ha bisogno. es worauf anlegen, ordire una cosa, una trama mirando a un certo fine. sie haben es mit einander angelegt, hanno concertato l'affare. agiscono d'accordo. ein angelegter Handel, un affare concertato — statt illuminiren, bey den Mahlern. einen Berg grün anlegen, dar il color verde a un monte, dipingerlo verde. sich anlegen, der Rost, ꝛc. appiccarsi, appigliarsi, la ruggine, &c. anlegen, v. n. fett werden, ingrassare. wieder anlegen, rifarsi; tornar in carne. von Schiffen, sich anlegen, approdare, arrivare; gettar l'ancora presso terra.

Anlehn, s. n. prestito, imprestito. ein Anlehn von 1000 Thalern suchen, cercare un imprestito di mille scudi. etwas als ein Anlehn empfangen, ricevere in prestito.

Anlehnen, v. a. appoggiare; accostare una cosa all'altra per modo, che vi si sostenga. eine Thüre, socchiudere una porta.

Anlehnung, s. f. l'appoggiare, e l'appoggiarsi contro checchessia.

Anleihe, s. f. s. Anlehn.

Anleimen, v. a. appiccare, attaccare con la colla; incollare.

Anleiten, v. a. condurre uno con mano fino a toccare p. e. un muro. fig. einen zum Guten ꝛc. anleiten, allevare, avvezzare, ammaestrare alla virtu, &c.

Anleitung, s. f. ammaestramento, addottrinamento, istruzione, insegnamento. Gelegenheit, occasione, cagione, impulso.

Anleuchten, v. a. einen mit dem Lichte, mit der Laterne, volgere verso di uno il lume della candela, della lanterna; esaminare, adocchiare al lume della candela, della lanterna.

Anliegen, s. m. premura, cura, sollecitudine, brama, desiderio. er hat vielerley Anliegen, molte cose gli stanno sul cuore. &c.

Anliegen, v. n. (irreg. von liegen) von Häusern, ꝛc. essere contiguo, adjacente, confinante; confinare. gut anliegen, von Kleidern, adattarsi bene al corpo; tornar bene; star acconciamente in dosso; affarsi bene alla persona. von Strümpfen, Schuhen, calzar bene, a dovere. v. a. einem anliegen, incalzare, sollecitar, importunare con preghiere. sich etwas angelegen seyn lassen, aver cura; prendersi a cuore; tener conto; calere. es ist mir nichts daran gelegen, non mi cale; non m'importa. es ist mir nichts an ihm gelegen, non lo stimo un fico; l'ho in tasca, in culo (niedrig).

Anliegend, part. contiguo, confinante, adjacente, vicino. anliegender Ort, adjacenza; luogo adjacente. it. von Kleidern, Strümpfen, che s'adatta bene alla persona, accostante, che veste bene, che s'accosta bene.

Anloben, v. a. raccomandare, fare elogj, auch statt angeloben, s.

Anlocken, v. a. allettare; adescare; invitare; attrarre; tirare a se.

Anlockend, part. allettante, allettevole, attraente.

Anlocker, s. m. allettatore.

Anlockerin, s. f. allettatrice.

Anlockung, s. f. allettamento, attrattivo.

Anlöthen, v. a. attaccare, appiccare con saldatura, saldare.

Anludern, v. a. Vögel, wilde Thiere, s. anaaßen, ankörnen.

Anlügen, v. a. dir bugie ad alcuno, cacciar sù carote, ficcare carote ad alcuno.

Anmachen, v. a. attaccare, appiccare; unire, legare una cosa ad un' altra. Wein, ꝛc. conciare i vini. it. Feuer, Licht, accendere il fuoco, il lume. sich an etwas machen, dar mano a qualche cosa, imprendere, incominciare un lavoro. sich an einen machen, mettere le mani addosso. sich anmachen, insinuarsi.

Anmahnen, v. a. esortare, confortare.

Anmahnung, s. f. s. Ermahnung.

Anmahlen, v. a. s. anstreichen. it. dipingere una figura accanto di un altra.

Anmarsch, s. m. avvicinamento, venuta di truppe.

Anmarschiren, v. n. avanzare, avvicinarsi parlandosi de' soldati.

Anmaßen, (sich) n. p. arrogarsi; farsi bello delle cose altrui; appropriarsi; usurpare; occupare ingiustamente. der, die sich anmaßet, usurpatore, usurpatrice.

Anmaßlich, adj. usurpato. adv. usurpativamente.

Anmaßung, s. f. appropiazione; usurpazione.

Anmelden, v. a. eine Nachricht, recare la nuova, avvisare, dare avviso. einen anmelden, annunziare uno; portar l' ambasciata della visita, che uno vuol fare. sich bey jemand anmelden lassen, farsi annunziare, mandar l' ambasciata della visita, che si vuol fare. sich anmelden am Thore, dare il suo nome alla guardia della porta. sich zu etwas anmelden, presentarsi per ottenere checchessia, per offerirsi a qualche servizio.

Anmeldung, s. f. ambasciata, annunzio.

Anmengen, v. a. mescolare alquanto.

Anmerken, v. a. notare, osservare; segnare, mettere, prendere un ricordo. man merkt ihm seine schlechte Erziehung, ꝛc. an, egli fa scorgere la sua cattiva educazione, &c. man merkt es ihm an, daß er eifersüchtig, ꝛc. ist, si fa scorgere geloso. man merkt ihm den Engländer noch immer an, tuttora se n' accorge ognuno, ch' egli è inglese. ich habe ihm seinen Kummer schon längst angemerkt, già da un gran pezzo io mi sono accorto del suo cordoglio.

Anmerker, s. m. annotatore.

Anmerklich, adj. notabile, notevole, rimarchevole.

Anmerkung, s. f. annotazione, osservagione, osservazione, nota, commento, chiosa. kleine Anmerkung, annotazioncella. Anmerkungen machen, annotare; far annotazioni, osservazioni. ich habe eine wichtige Anmerkung gemacht, ho fatto un' osservazione importante. auch statt Wahrnehmung, accorgimento.

Anmessen, v. a. prender la misura d' un abito. angemessen, adattato, proporzionato, conforme.

Anmischen, v. a. mescolare con alquanto di — den Wein mit Wasser anmischen, mescolar il vino con alquanto d' acqua, temperare il vino coll' acqua.

Anmurren, v. a. guatare uno borbottando.

Anmuth, s. f. quella grata sensazione, che vien prodotta dal godimento di alcun bene. dolcezza, contento, piacere — Anmuth (nelle persone) grazia, garbo, gentilezza, leggiadria, galanteria, garbatezza, lindezza, avvenenza; vaghezza; vezzo. (d' un luogo) einer Gegend, amenità; bellezza, e piacevolezza di paese.

Anmuthen, v. a. s. zumuthen.

Anmuthig, adj. ameno, piacevole, grato, delizioso, giocondo, gustoso, vago, leggiadro, amabile, gentile, giocondo, dolce, dilettevole, gradito, soave. anmuthige Gegend, Aussicht, vista amena, grata, gioconda, dilettevole. anmuthiges Landhaus, villa deliziosa, eine anmuthige Stimme, voce grata, dolce. adv. amenamente, giocondamente, deliziosamente, soavemente, &c.

Anmuthigkeit, s. f. s. Anmuth.

Anmuthsvoll, adj. s. anmuthig.

Annageln, v. a. attaccare con chiodi, inchiodare. fig. er sitzt wie angenagelt, egli par inchiodato al tavolino.

Annagelung, s. f. conficcamento; l' attaccar con chiodi.

Annahen, v. n. s. annähern.

Annähen, s. annehen.

Annähern, v. n. p. avvicinarsi, appressarsi, approssimarsi, accostarsi.

Annäherung, s. f. approssimamento, avvicinamento, accostamento.

Annahme, s. f. accettazione, accettagione; accetto; ricevimento. die Annahme an Kindesstatt, adozione, adottamento.

Annaten, plur. num. le annate, cioè le rendite annue d' una prebenda, che si pagano al Papa nel primo anno della vacanza.

Annehen, v. a. attaccare, aggiungere una pezza cucendo — leicht annehen, oder anstechen, appuntare.

Annehmen, v. a. (irreg. von nehmen) accettare, ricevere, prendere; aggradire, approvare. einen Wechsel, accettare una cambiale. einen Auftrag annehmen, prendere l' incarico, incaricarsi d' una commissione. eine Entschuldigung annehmen, appagarsi d' una scusa. als eine Wahrheit annehmen, riconoscere per vero. der Magen nimmt die Speise nicht an, lo stomaco rifiuta, abborrisce, nausea il cibo. Marmor, der die Politur annimmt, marmo capace di pulimento, di lustro,

che riceve il pulimento, il lustro. eine Gewohnheit, prendere un'usanza, un abito. einen zu Gnaden, ricevere qualcheduno in grazia. das Wachs nimmt alle Eindrücke an, la cera riceve tutte le impressioni. eine Meinung annehmen, acconsentire ad un'opinione, approvare, adottarla. er nimmt nur zwey Sakramente an, sostiene, riconosce due Soli sacramenti. eine andere Religion annehmen, passare ad un'altra religione, professare un altra religione. andere Sitten, prendere altri costumi. eine Meinung, adottare un'opinione. an Kindesstatt, adottare alcuno. einen zum Schwiegersohn annehmen, accettare uno per genero. einen zum Bedienten annehmen, prendere uno a suo servizio. einen Advokaten, einen Sprachmeister annehmen, prendere un avvocato, un maestro di lingua. eine Amtsmiene annehmen, prendere un aspetto grave, stare in contegno, stare sul grave. eine angenommene Leutseligkeit, un'umanità, cortesia affettata. Fleisch annehmen, prender carne; incarnarsi. die Gestalt wovon, prender forma di checchessia; trasformarsi in esso. it. es annehmen wie es kömmt, pigliare il mondo, com'e' viene. voraussetzen, supporre; presupporre. wir wollen das annehmen, supponghiamo, supponete che ciò sia. für wahr annehmen, supporre come vero. angenommener Satz, supposizione, supposto. etwas für Ernst annehmen, prender la cosa in sul serio. etwas für geschehen annehmen, accettare una cosa per fatta, fare conto di aver la ricevuta. für einen todten Mann annehmen, sfidare alcuno. sich einer Person annehmen, prender le parti, la difesa di alcuno; interessarsi per uno. sich einer Sache annehmen, prendere a cuore checchessia, averne cura. sich etwas annehmen, z. B. Stichelreden, risentirsi delle botte, de' motteggj.

Annehmer, s. m. eines Wechsels, accettatore, accettante.

Annehmerin, s. f. accettatrice.

Annehmlich, adj. accettabile, da essere accettato; accettevole; aggradevole, grato. s. angenehm.

Annehmlichkeit, s. f. accettevolezza, aggradevolezza — s. Anmuth.

Annietheu, v. a. fermare con un chiodo a due capi sdiacciati.

Annoch, adv. ancora, per anco, s. noch.

Anordnen, v. a. statt befehlen, comandare, ordinare, dar ordine. in Ordnung bringen, mettere in ordine, ordinare, dare ordine alle cose, disporre, regolare.

Anordner, s. m. ordinatore, disponitore.

Anordnung, s. f. ordinanza, disposizione, disponimento, regolamento, ordine.

Anpacken, v. a. s. anfassen, angreifen.

Anpappen, v. a. appiccare con pasta, colla farina.

Anpassen, v. a. adattare, aggiustare, accomodare una cosa all'altra. einem ein Paar Schuhe anpassen, besser anmessen, s. anpassend, angemessen.

Anpfählen, v. a. attaccare a' pali. die Weinreben anpfählen, palare le viti.

Anpfeifen, v. a. fischiare altrui addosso; far le fischiate ad alcuno. statt auspfeifen, s.

Anpflanzen, s. pflanzen. it. cominciare a piantare. auch statt bepflanzen, coprir di piante, d'alberi.

Anpflöcken, v. a. attaccare, fermare con piuoli, cavicchi.

Anpflügen, v. a. unire, congiungere coll' aratoio. ein Stück Land an seinen Acker anpflügen, unire un campo all' altro arando, coll' aratro. it. manomettere un campo.

Anplätzen, v. a. s. anlaschen.

Anplerren, v. a. s. anschreyen.

Anpichen, v. a. appiccare, attaccare colla pece.

Anpissen, v. a. pisciare addosso.

Anpochen, v. a. picchiare, bussare alla porta.

Anprall, s. m. urto, cozzo, scontramento.

Anprallen, v. n. percuotere, urtare; dar di cozzo, d'urto. der Stein prallte an die Wand an, la pietra percosse, diede nel muro. die Sonne prallt an, il sole batte a piombo, ferisce, percuote, sferza co' suoi raggi. der Feind prallte plötzlich an, le truppe nemiche ci piombarono addosso.

Anpreisen, v. a. (irreg. von preisen) commendare, raccomandare, lodare, fare elogi.

Anpreislich, adj. commendabile, commendevole.

Anprellen, (anprallen machen) z. B. den Ball, v. a.. dare contro il muro colla palla, gettarla con veemenza contro il muro, di modo che ribalzi.

Anprobiren, v. a. provare un vestito.

Anputz, s. m. acconciamento, ornamento; assetto, abito, o panni da gala.

Anputzen, v. a. assettare, mettere in assetto, allindare, allindire. n. p. sich festlich anputzen, vestirsi; conciarsi da dì delle feste; allindarsi. eine schlechte Figur so gut als man kann, anputzen, arruffianare; raffazzonare, &c.

Anquicken, v. a. s. abquicken.

Anrathen, v. a. consigliare, persuadere. s. rathen.

Anrathen, s. n. suasione, persuasione, consiglio.

Anräuchern, v. a. profumare uno, mettere de' profumi addosso ad alcuno, spargere, fare andare de' fumi odoriferi attorno.

Anrechnen, v. a. in Rechnung bringen,

mettere in conto, a conto checcheſſia ad alcuno. fig. einem etwas als eine Wohlthat anrechnen, mettere ad uno checcheſſia in conto di benefizio. zum Verbrechen, ꝛc. anrechnen, imputare a delitto, ſcrivere a vizio, a corteſia, &c.

Anrede, ſ. f. apoſtrofe. eine feyerliche Anrede, aringa, aringamento, aringheria, diceria, parlamento, parlato. eine feyerliche Anrede halten, aringare, parlamentare. die Anrede thun, portar la parola. eine höfliche Anrede, abbordo corteſe. bey der erſten Anrede, al primo abbordo.

Anreden, v. a. volgere, rivoltare, indirizzar il diſcorſo a una perſona. einen freundlich, hart anreden, abbordare uno corteſemente, aſpramente.

Anregen, v. a. incitare, indurre, ſollecitare, animare — erinnern, rammentare, ricordare, ridurre a mente — erwähnen, mentovare, accennare.

Anregung, ſ. f. perſuaſione, incitamento, &c. — Erwähnung, menzione, commemorazione.

Anreihen, v. a. infilzare, infilare.

Anreißen, v. a. cominciare a ſtaccare una parte del tutto. ein Stück Tuch anreißen, manomettere una pezza di panno. einen Holzhaufen anreißen, manomettere una cataſta.

Anreiten, v. n. an einen Baum, ꝛc. dare, urtare in un albero e ſimili col cavallo, cavalcando. an einem Orte anhalten, ſmontare, ſcendere in un luogo — ſchlecht ankommen, capitar male, oder (niedrig) trovar culo a ſuo naſo, &c.

Anreitzen, v. a. incitare, eccitare, animare, ſpignere altrui a checcheſſia; ſollecitare, fare animo; invogliare, ſtuzzicar l'appetito, ſtimolare, muovere, provocare, inſtigare, &c.

Anreitzung, ſ. f. incitamento, impulſo, eccitamento; incentivo, irritamento; illecebra.

Anrennen, v. n. urtare, percuotere, dare con impeto contro un muro, &c. in correndo, o camminando; cozzare, dar di cozzo; inciampare, imbatterſi. fig. garſtig anrennen, capitar male; avere, o toccar le ſue; dar del culo in un cavicchio. angerannt kommen, venir correndo. v. a. feindlich anrennen, aſſalire, aſſaltare.

Anrichte, ſ. f. (in der Küche) credenza di cucina, da mineſtrare, da imbandire le vivande.

Anrichten, v. a. die Speiſen in der Küche, das iſt in die Schüſſel legen um aufzutragen, imbandire, mineſtrare le vivande, far la ſcodella. auftragen, portare in tavola, ſervire le vivande, le imbandigioni. den Kredenztiſch anrichten, apparecchiar la credenza. ſtiften, verurſachen, cagionare, arrecare, recare, &c. eine Schule, eine Handlung, ꝛc. anrichten fondare, ſtabilire una ſcuola, un negozio. was werde ich für Freude anrichten, che gioja arrecherò! Unheil, Händel anrichten, commettere male; ſeminare ſcandali, la zizzania, la diſcordia; far naſcere, far ſorgere, ſuſcitare, ſollevare, deſtare conteſe, liti, brighe, &c. der lauter Händel anrichtet, commettimale; ſeminator di diſcordie; che è una mala zeppa.

Anrichtſtube, ſ. f. diſpenſa, credenza.

Anrichttiſch, ſ. m. credenza, credenziera.

Anrichtung, ſ. f. der Speiſen, il mineſtramento, imbandimento, l'apparecchiamento delle vivande — Anrichtung guter oder böſer Dinge, cagionàmento, ſuſcitamento, &c. bey den Uhrmachern, quadratura.

Anriechen, v. n. far ſentire l'odore. der Käſe riecht mich an, il cacio mi da nel naſo col puzzo. v. a. etwas anriechen, ſ. beriechen. aus dem Geruche erkennen, conoſcere dall' odore. man riecht ihm ſein Handwerk an, l'odore manifeſta il ſuo meſtiere.

Anrüchtig, adj. in den Rechten ꝛc. ſtatt berüchtigt, ſ.

Anrucken, v. n. avvicinarſi a tratti, adagio — accoſtarſi, avvicinarſi, appreſſarſi. der Feind rucket an, il nimico avanza.

Anrücken, v. a. accoſtare; appreſſare; metter più vicino.

Anrückung, ſ. f. accoſtamento; avvicinamento.

Anrudern, v. n. accoſtarſi a terra colla barca, remando.

Anrufen, v. a. entgegen rufen, gridare, chiamare incontro. von den Wächtern; die Nachtwache ruft des Nachts die Leute an, le guardie di notte fermano la gente, per ſaperne, chi ſiano. um Hülfe anrufen, invocare; chiamar in ajuto. den Nahmen Gottes, invocare il ſanto nome di Dio — die Muſen, invocar le Muſe, &c. — — zum Zeugen, chiamare, prendere in teſtimonio.

Anrufung, ſ. f. invocazione. die Anrufung der Heiligen, invocazione de' ſanti.

Anrühmen, v. a. lodare, fare elogj, raccomandare. er hat mir dieſen Menſchen ſehr angerühmt, mi ha fatto grandi elogj de quiſt' uomo.

Anrühmung, ſ. f. raccomandazione, elogj, lode.

Anrühren, v. a. toccare. anrühren, ſtatt befühlen, taſtare. eines Ehre anrühren, offendere la reputazione di alcuno — durch Rühren mit etwas vermiſchen, Mehl mit Milch anrühren, meſcolare il latte colla farina, ſbattendola.

Anrührung, ſ. f. toccamento; il toccare.

Ans, für an das, in, a, al, alla &c. ans Licht bringen, kommen, dare, mettere in

luce, a luce, alla luce, venire in luce. escire alla luce. ans Fenster treten, metterſi, affacciarſi alla fineſtra. bis ans Ende der Welt, ſino al terminar del mondo.

Ansäen, v. a. anfangen zu säen, incominciare a ſeminare. für beſäen, ſ.

Ansage, ſ. f. annunzio, avviſo.

Ansagen, v. a. avviſare; notificare, annunziare. die Leiche ansagen, invitare all' eſequie, avviſare il tempo dell' eſequie. sein Vermögen ansagen, manifeſtare, paleſare i ſuoi averi. eine Kirchenversammlung, einen Reichstag ansagen, convocare un concilio, una dieta. gerichtlich, intimare — sein Spiel, dichiarare; accuſare, dir le ſue carte, il ſuo giuoco.

Ansägen, v. a. manomettere un pezzo di legno colla ſega, cominciare a ſegare.

Ansagung, ſ. f. indizione, convocazione d' un concilio, invito all' eſequie, &c.

Anſäßig, adj. ſtabilito; che ha poſſeſſioni, poderi, &c.

Ansatz, ſ. m. Angriff, attacco, aſſalto. bey blasenden Instrumenten, imboccatura. Ansatz der Frucht nach der Blüthe, allegamento delle frutte. Anlage, diſpoſizione, indizio, principio. Ansatz zur Schwindsucht, diſpoſizione alla conſunzione — von einem Geschwür, principio d' un apoſtema. Stück, so angesetzt wird, aggiunta.

Ansäuern, v. a. ſ. einsäuern.

Ansaugen, v. n. sich ansaugen, attaccarſi, appiccarſi ſucchiando, come fanno le mignatte — riempierſi ſucchiando. ſ. saugen.

Anschaffen, v. a. procacciare, provvedere; fornire. sich das Nöthige, far le provviſioni; provvederſi del neceſſario — für anerschaffen, ſ.

Anschaffer, ſ. m. provveditore.

Anschaffung, ſ. f. provviſione; fornimento ſ. Anerschaffung.

Anschäften, v. a. ein Gewehr, armare un archibugio d'una nuova caſſa. die Stiefel, rinnuovare, rifare le gambe degli ſtivali.

Anschalmen, v. a. die Bäume, ſegnar le tagliate da farſi.

Anschauen, v. a. riguardare, rimirare. ſubſt. das Anschauen, ſ. Anschauung.

Anschauer, ſ. m. riſguardatore, riguardante.

Anschauend, part. riguardante, &c. anschauende Erkenntniß, cognizione intuitiva. adv. anschauender Weise, intuitivamente.

Anschauung, ſ. f. riguardamento, &c. — das Anschauen Gottes, intuizione; la viſione intuitiva di Dio.

Anscheer, ſ. f. trama, orditura.

Anschein, ſ. m. apparenza. dem Anscheine nach, in apparenza, in viſta.

Anscheinen, v. a. ſ. bescheinen.

Anscheinend, } Anscheinlich, } part. & adj. apparente; ſpecioſo, probabile. eine anscheinende Gefahr, periglio probabile. eine anscheinende Unmöglichkeit, impoſſibiltà apparente. it. adv. apparentemente; ſecondo le apparenze.

Anschellen, v. a. ſ. anklingeln.

Anschere, ſ. f. ſ. Anscheer.

Anscheren, v. a. ordir la trama; diſtendere, o mettere in ordine le fila.

Anschicken, n. p. apparecchiarſi, accignerſi, diſporſi; metterſi in iſtato, in ordine di far qualche coſa. es schickt sich alles zu einem Kriege an, tutte le coſe ſi diſpongono alla guerra. sich wohl oder übel wozu, arrecarſi bene o male nel fare qualche coſa.

Anschickung, ſ. f. ſ. Zubereitung.

Anschieben, v. a. accoſtare una coſa all' altra ſpignendola avanti. it. das Brod, ſ. anschießen. it. im Kegelspiel, eſſere primo, cominciare il giuoco de' birilli.

Anschielen, v. a. guardar di traverſo, colla coda dell' occhio, guardar ſott' occhio, &c.

Anschielung, ſ. f. guardatura di traverſo; il guardare colla coda dell' occhio.

Anschießen, v. a. ein Wild, colpire, ferire una fiera, ſenz' ucciderla. it. v. n. zuerst schießen, eſſere il primo a tirare d' archibuſo, &c. das Brod anschießen, attaccare, appiccare una pagnotta all' altra nell' infornarla. v. n. heran schießen, arrivare, avvicinarſi con velocità, con impeto. das Wasser kommt angeschossen, l' acqua viene con impeto. er kam wie ein Pfeil angeschossen, venne volando — im schnellen Lauf anstoßen, z. B. an einen Baum anschießen, correndo imbatterſi in un albero — für angränzen, anstoßen. der Acker schießt an den Weg an, il campo confina, termina nella ſtrada, tocca la ſtrada. anschießen von den Salzen, und andern Krystallen, criſtallizzarſi, rappigliarſi in criſtalli.

Anschiffen, v. n. approdare; accoſtarſi al lido.

Anschimmern, v. a. ferire co' raggi, toccare col lume, parlandoſi delle ſtelle.

Anschirren, v. a. bardamentare; mettere il fornimento, gli arneſi a un cavallo di tiro. angeschirrt, bardato; fornito de' ſuoi arneſi.

Anschlag, ſ. m. etwas bekannt zu machen, affiſſo, cartello; avviſo al pubblico. Anschlag der Waaren, eines Gutes, calcolo delle rendite d'una tenuta, delle ſpeſe da farſi in una fabbrica. den Anschlag zu einem Baue machen, calcolare le ſpeſe da farſi in un edifizio. etwas in Anschlag bringen, mettere in conto. Vorhaben, diſegno, proponimento, intenzione, progetto, idea. einen Anschlag machen, for-

mar un disegno, un progetto; disegnare; ideare; intavolare qualche impresa. seinen Anschlag worauf machen, far assegnamento, formar disegno sovra una cosa; coglierla di mira. heimliche Anschläge machen, macchinare; far maneggi, pratiche segrete. von Wellen, scossa dell' onda contro terra — an die Glocke, rintocco.

Anschlagen, v. a. ein Schloß, attaccare una serratura, &c. Berichte, porre, affiggere un cartello; attaccar avvisi al pubblico — ein Haus, Gut, stimare, valutare. gerichtlich, assegnar per decreto all' incanto una casa, &c. Feuer, batter fuoco, l'acciarino. mit weiten Stichen anschlagen, imbastire. v. n. an etwas anschlagen, battere, percuotere, dar contro o su — das Wasser schlägt an die Mauer an, l'acqua batte contra le mura — mit der Glocke, rintoccare; sonar la campana a tocchi. mit dem Gewehr, prendere la mira. von Jagdhunden, bociare, squittire. der Hund schlägt falsch an, quel cane squittisce mal a proposito. auf der Fährt nicht anschlagen, far bandiera — die Arzeney schlägt nicht an, la medicina non fa, non produce effetto — die Ermahnungen schlagen bey ihm nicht an, gli avvertimenti non gli profittano punto, &c.

Anschläger, s. m. colui che attacca gli avvisi al pubblico, i cartelli.

Anschlägig, adj. (gemein) er hat einen anschlägigen Kopf, egli ha dell' ingegno nelle scarpe.

Anschlämmen, v. a. riempire di fango, infangare.

Anschleichen, v. n. angeschlichen kommen, arrivare, avvicinarsi pian piano.

Anschleifen, v. a. attaccare con nodo scorsojo.

Anschließen, v. a. mettere alla catena, incatenare; attaccare, legare con catena. sich anschließen, serrarsi, ammonticchiarsi; accostarsi strettamente gli uni agli altri.

Anschließung, s. f. l'attaccare con catena, &c.

Anschlingen, (sich) n. p. wie die Reben, avviticchiarsi, aggratticciarsi; attorcersi, avvolticchiarsi, avvinchiarsi, &c.

Anschmeißen, v. a. gettare, tirare, lanciare violentemente contro un muro, &c. — an die Thüre, battere furiosamente la porta; tempestarla.

Anschmelzen, v. a. saldare, appiccare, unire una cosa, liquefacendola. v. n. appiccarsi, unirsi per via di liquefazione.

Anschmieden, v. a. s. anschweißen — einen Matrosen, &c. metter a' ferri, ne' ferri.

Anschmiegen, (sich) n. p. stringersi, accostarsi, attenersi strettamente; fig. soffregarsi.

Anschmieren, v. a. sich Balsam anschmieren, ungersi di balsamo. einem etwas anschmieren, einem Waare, &c. persuadere, indurre a ricevere, o a comprare. Wein, &c. falsificare, corrompere, adulterare. mit Farben, dipingere, colorire groffolanamente.

Anschmücken, v. a. für anputzen, s.

Anschmutzen, v. a. s. beschmutzen.

Anschnallen, v. a. fermare, attaccare con fibbia; affibbiare.

Anschnarchen, v. a. abbordare uno bruscamente, favellare, rispondere, accogliere aspramente, bruscamente, rampognare, rimbrottare, bravare uno.

Anschnautzen, s. anschnarchen.

Anschneiden, v. a. manomettere un prosciutto, un pane, &c. una pezza di drappo, &c. an das Kerbholz anschneiden, segnare, puntare, notare nella tacca, nella taglia.

Anschnellen, v. a. sospingere una cosa in alto per mezzo di forza elastica. v. n. essere sospinto per via d'elaterio — it. für anprallen, s.

Anschniegeln, s. schniegeln.

Anschnitt, s. m. das Anschneiden, manomessa di un prosciutto, d'una pezza di panno e simili — la prima fetta, il primo ritaglio, o pezzo di cosa manomessa — am Kerbholz, taglio, tacca nella taglia. An- und Abschnitt, i conti de' mugnai, e de' lavoranti delle miniere.

Anschnüren, v. a. attaccare con istringa.

Anschnurren, v. a. s. anschnarchen, anfahren.

Anschove, s. f. s. Sardelle.

Anschrauben, v. a. attaccare colla vite.

Anschreiben, v. a. (irreg. von schreiben) notare in una tavola, in un libro. einem etwas anschreiben, scrivere una posta al libro, metterlo in conto. gut, übel angeschrieben seyn, essere in buon credito, in buon concetto, essere screditato, in cattivo credito, o concetto. wie bin ich bey ihnen angeschrieben? come sto in grazia di lei?

Anschreyen, v. a. gridar incontro a uno. s. anrufen.

Anschrote, s. f. vivagno; cintolo.

Anschroten, v. a. ein Faß Wein, Bier, &c. mettere, sospingere una botte voltoloni in sul carro — bey den Tuchmachern, attaccare, intessere i vivagni al panno.

Anschuhen, v. a. scappinare gli stivali.

Anschuldigen, Anschuldigung, s. beschuldigen, &c.

Anschür, s. f. s. Anscher.

Anschüren, v. a. das Feuer, attizzare; rattizzare; destar il fuoco. Haken zum anschüren, attizzatojo. fig. attizzare il fuo-

co della discordia; stizzare, aizzare; incitare; stimolare.

Anschüren, s. n. attizzamento.

Anschuß, s. m. eines Wildes, colpimento, colpo, ferita. des Wassers, affluenza precipitosa, subitanea dell' acqua. der Salze, il rappigliamento, congelamento la cristallizzazione, de' sali.

Anschütt, s. f. (in Oberdeutschland) alluvione, diritto d'alluvione, besser Anschwemmung.

Anschütten, v. a. versare l'acqua contro il muro e simili — der Fluß schüttet neues Land an, il fiume accresce il terreno del lido — vollfüllen, einen Boden mit Getreide anschütten, riempire il solajo, i palchi di grano.

Anschützen, bey den Wassermühlen, alzar la cataratta, per ritornare l'acqua sulla ruota del mulino.

Anschwämmen, v. a. Holz, Erde, Steine, &c. s. anflößen.

Anschwämmung, s. f. scarico, deposizione di legne, sassi e simili in su la riva, d'un fiume — alluvione, diritto d'alluvione.

Anschwängern, v. a. statt befruchten, fecondare, rendere prolifico. der Hahn schwängert die Eyer an, il gallo feconda le ova. fig. ein mit Mineralien angeschwängertes Wasser, acqua pregna, impregnata di minerali.

Anschwängerung, s. f. secondazione, impregnamento.

Anschwärzen, v. a. tigner di nero; dar il nero, s. Schwärze. it. fig. annerare; denigrare; infamare; calunniare; macchiar l'altrui fama, o riputazione. n. p. diffamarsi.

Anschwärzung, s. f. anneramento, &c. fig. denigrazione, diffamazione.

Anschweißen, v. a. saldare, congiugnere un pezzo di ferro, mentre è infocato; afferruminare.

Anschwellen, v. n. (irreg. s. schwellen) von Wässern, rigonfiare, ingrossare. v. a. (regolare) accrescere, far ringonfiare, ingrossare, fare andare gonfi i fiumi.

Anschwimmen, v. n. (irreg. von schwimmen) approdare, accostarsi a nuoto al lido, alla sponda.

Ansegeln, v. a. urtare colla nave contro uno scoglio, o contro un' altra nave, mentre fa vela.

Ansehen, v. a. (irreg. von sehen) guardare; guatare; risguardare, o riguardare; mirare. freundlich, guardar di buon occhio. mitleidig, verächtlich, guardare con occhio di pietà, o di disprezzo. einen starr ansehen, fissar lo sguardo in uno. einen vom Kopf bis zu den Füßen ansehen, divorare alcuno cogli occhi, porre gli occhi addosso. verstohlens ansehen, guardare colla coda dell'occhio, sott'occhio, sottecco. einen scheel ansehen, guardar con gli occhj biechi. einen über die Schulter ansehen, far gli occhi grossi. ei, seht doch an, vè la bella cosa — Rücksicht nehmen, aver in vista; aver riguardo. Gott sieht nicht die Person an, Dio non accetta persona; Dio non è accettator di persona. einen für einen andern ansehen, scambiare. für dumm, prender per un minchione; creder che uno sia corrivo, &c. fig. mit dem Rücken ansehen, voltar le spalle; abbandonare — einem etwas an den Augen, leggere negli occhi. man sieht es ihm nicht an, non lo dimostra. für etwas, guardare, riputare; istimare, considerare; aver come, e per, &c. ich hab' ihn immer für meinen Sohn angesehen, io l'ho sempre avuto per mio figlio. ich will es doch mit ansehen, starò a vedere, dove riuscirà questa faccenda. das kann ich nicht länger mit ansehen, non posso più soffrir la vista di tal cosa, non ci reggo più; non posso più comportar tal' insolenza. schön anzusehen seyn, far bella vista, o comparsa. einem die Noth, den Kummer ansehen, scorgere in uno la miseria, il cordoglio. die Kosten nicht ansehen, non riguardare, non curarsi di spese. Gott siehet das Herz und nicht die That an, iddio riguarda il cuore, non i fatti. darauf ist es blos bey ihm angesehen, egli non ha altra mira, non mira ad altro. einen um etwas ansehen, prendersela con alcuno. ein angesehener Mann, uomo di credito, accreditato, riputato, di riputazione.

Ansehen, s. m. la vista, il vedere, il mirare. einem das Ansehen verhindern, impedire la vista di checchessia. das äusserliche, l'apparenza; l'esteriore. dem Ansehen nach, secondo le apparenze; in apparenza. einen von Ansehen kennen, conoscere uno di persona. er will das Ansehen eines Freygebigen haben, vuole essere creduto liberale. die Sache hat ein ganz anderes Ansehen bekommen, la cosa ha preso un altro aspetto. es hat kein Ansehen zum Frieden, non vi è apparenza di pace. Gestalt der Person, aspetto; sembianza, ciera, cera. schönes Ansehen, appariscenza; bell' aria, bella apparenza; bella ciera, bella presenza; bel sembiante, bella figura. Ansehen der Person, accettazione di persona. bey Gott gilt kein Ansehen der Person, Dio non è accettator di persona. Credit, Gewalt, autorità, credito, stima, riputazione. in Ansehen stehen, essere in credito, essere uomo accreditato, riputato. er stehet beym Fürsten in grossem Ansehen, egli può molto appresso il principe. sich in Ansehen setzen, acquistarsi credito, farsi valere. sich ein Ansehen geben, mettersi in autorità, fare

il satrapo — Vorurtheil des Ansehens, pregiudizio di autorità.

Ansehnlich, adj. von guter Gestalt, apparìscente; vistoso; avvistato, di bell' aspetto. prächtig, splendido, magnifico, pomposo. ansehnliche Kleidung, ansehnliches Leichenbegängniß, vestito splendido, magnifico, esequie pompose — für beträchtlich, considerabile, riguardevole. ein ansehnliches Geschenk, dono considerabile. für ehrwürdig, eine ansehnliche Gesellschaft, società rispettabile. adv. considerabilmente, notabilmente, &c. sein Gehalt ist ihm ansehnlich vermehrt worden, il suo salario è stato accresciuto considerabilmente.

Ansehnlichkeit, s. f. apparìscenza, bell' aspetto, bella apparenza.

Ansehung, præp. in Ansehung, in riguardo; a cagione, per motivo, per rispetto, &c.

Ansengen, v. a. abbronzare, abbrustolare, abbrustiare.

Ansetzen, v. a. einen Tisch an die Wand, accostare la tavola al muro. einen Topf ans Feuer, mettere al fuoco la pignatta. ein Glas, ein Instrument an den Mund ansetzen, abboccare il bicchiere, adattare alla bocca, abboccare lo strumento da fiato. Blutigel ansetzen, applicare mignatte. die Klauen ansetzen, attaccare, mettere gli artigli. die Lanze ansetzen, porre, mettere la lancia in resta. die Feder ansetzen, mettersi a scrivere, dar di mano alla penna. die Knöpfe, einen Aermel ansetzen, attaccare i bottoni, il manico. für anrechnen, mettere in conto. die Preise zu hoch ansetzen, mettere i prezzi troppo alti. einen Termin ansetzen, aggiornare, fissare il giorno, l'ora — Eßig, Dinte ansetzen, fare, apparecchiare aceto, inchiostro — die Kräfte anstrengen. er setzte dreymahl an, die Last zu heben, tre volte si sforzò, di sollevare il peso. ansetzen, v. n. statt empfangen; die Stutte hat angesetzt, la cavalla è pregna. die Frucht setzt an, il frutto allega. sich ein Geschwür ansetzen, far sacco, o saccaja. sich auf dem Boden, andar al fondo; mettersi in fondo. feindlich anfallen. an den Feind ansetzen, attaccare il nemico.

Ansicht, s. f. vista, veduta.

Ansichtig, adj. ansichtig werden, scorgere, scoprire; cominciar a vedere.

Ansillen, v. a. einen Vogel, legare un uccello a sovattoli, per farlo passeggiare.

Ansingen, v. a. (irreg. von singen) accogliere uno con canti, onorare col canto. voce antiquata.

Ansinnen, Ansinnung, s. zumuthen, Zumuthung.

Ansintern, v. n. attaccarsi in forma di tartaro, di tufo, gocciolando giù.

Ansitzen, v. n. (irreg. von sitzen, s.) essersi attaccato, appicciato. fig. angesessen seyn, s. ansäßig. im Bergbaue, ansitzen. manomettere una miniera, una cava de' metalli.

Anspann, s. f. obbligo di servire il padrone del territorio con bestie da tiro.

Anspannen, v. a. attaccare; attaccar i cavalli alla carrozza. für straff anziehen, z. B. ein Seil, stendere, tirare la corda. fig. alle seine Kräfte, far tutti i suoi sforzi; adoperar ogni forza, &c.

Anspänner, s. m. contadino obbligato a servitu co' suoi cavalli, o buoi.

Anspännergut, s. n. (Anspännergüter) podere che ha l'obbligo di servire il padrone del territorio colle bestie da tiro.

Anspeyen, v. a. sputar addosso, o contro.

Anspielen, v. n. zuerst spielen, giuocar primo; cominciar il giuoco — auf etwas, alludere; far allusione.

Anspielend, part. alludente; allusivo.

Anspieler, s. m. colui che comincia il giuoco.

Anspielung, s. f. allusione.

Anspießen, v. a. infilzare. an eine Gabel, inforcare. an den Bratspieß, mettere allo schidone, allo spiedo. einen mit dem Degen, infilzar alcuno, passarlo da banda a banda colla spada.

Anspinn, s. f. s. Spindelwirtel.

Anspinnen, v. a. (irreg. von spinnen, s.) appiccare, attorcere filando — fig. Händel, tramare, ordire, macchinare un tradimento; far trattati, o pratiche segrete. sich anspinnen, nascere, formarsi, farsi, a poco a poco. es hat sich ein Krieg angesponnen, si è formata, è nata, n'è sortita una guerra.

Anspitzen, v. a. appuntare, fare la punta a checchessia.

Anspornen, v. a. spronar, pungere, stimolare un cavallo. fig. spronare, stimolare, &c.

Anspornung, s. f. spronata; lo spronare. fig. incitamento, spronata.

Ansprache, s. f. das Ansprechen, Anreden, abbordo — vor Gericht, accusa, querela. auch für Anspruch, s.

Ansprechen, v. a. s. anreden — um etwas, ricorrere, voltarsi a uno; dimandare; chiedere. ums Brod, accattare il pane. v. n. diese Pfeife spricht nicht an, quella canna non rende suono. bey einem ansprechen, smontare in casa di alcuno per viaggio, rendergli una breve visita. einen gerichtlich um etwas ansprechen, richiamarsi di uno di qualche cosa. etwas ansprechen, chieder parte d'una cosa, volerne essere a parte.

Anspreißen, v. a. s. anstämmen.

Ansprengen, v. a. mit dem Pferde ansprengen, assaltare col cavallo correndo a briglia sciolta. mit dem Schießpulver ein Stück wider das Haus ansprengen, far saltare, scagliare, lanciare una parte contro la casa. Wasser ansprengen, spruzzare, sprazzare, aspergere, bagnar leggiermente, umettare.

Ansprengung, s. f. spruzzamento, spruzzo, aspersione. s. ansprengen.

Anspringen, v. n. saltare addosso; o dar di balzo, balzare contro.

Anspritzen, v. a. spruzzare, sprizzare. mit dem Munde, sbruffare. einen mit Wasser, mit Koth, ꝛc. anspritzen, spruzzare uno d'acqua, di fanghiglia. sbruffarlo d'acqua, di vino. v. n. schizzare contro — der Koth spritzte mir ins Gesicht, il fango mi schizzava in viso.

Anspruch, s. m. (Ansprüche) gerichtliche Anforderung, richiamo. eine Sache in Anspruch nehmen, richiamarsi di alcuna cosa, far richiamo di checchessia. das Recht auf etwas Anspruch zu machen: diritto, ragione, pretensione. Anspruch oder Ansprüche worauf machen, pretendere checchessia, far pretensione sopra alcuna cosa, volere avere ragione di fare, di conseguire la cosa. seine Ansprüche fahren lassen, cedere le sue ragioni. seine Ansprüche geltend machen, far valere le sue ragioni.

Anspruchswapen, s. n. le arme de' paesi, che di ragione possono pretendersi.

Ansprung, s. m. bey den Kindern, lattime.

Anspülen, v. a. von Flüssen, bagnare; scorrere contro, battere contra le mura d'una città, d'un giardino, &c. v. a. für anschwämmen, s.

Anstalt, s. f. apparecchio, apparato, disposizione, ordine. Anstalt machen, far apparecchj; mettere, o porre in ordine; preparare; acconciare; mettere in punto, provvedere. Einrichtung, stabilimento, istituto pubblico, o privato — Ordnung, regolamento, regola, ordine. es kann nichts aus der Sache werden, denn es ist keine Anstalt da. la cosa non puo sortire l'effetto, non essendovi regola.

Anstammen, v. a. s. anerben.

Anstämmen, v. a. an die Wand, ꝛc. poggiare i piedi al muro. sich anstämmen, poggiar la persona a checchessia. sich anstämmen, etwas zu halten, fare spalla ad una cosa.

Anstand, s. m. Verzug, indugio, dilazione, tempo, ritardo. Anstand nehmen, begehren, indugiare; temporeggiare; prender, chieder tempo, indugio, &c. it. Bedenklichkeit, Zweifel, difficoltà, esitazione, dubbiezza. Anstand in etwas nehmen, esitare, avere delle difficoltà, a fare, a concedere checchessia. Anständigkeit, buona grazia; garbo; bella maniera; convenienza; decenza; decoro. Anstand haben, aver garbo; garbare. etwas mit wenig Anstand thun, far checchessia con poco garbo, sgarbatamente, con mala grazia. auf der Jagd, auf dem Anstand seyn, stare, essere alla posta, al varco. der Anstand, il luogo dove si prende la mira, tirando a segno.

Anständig, adj. dem Wohlstand gemäß, proprio, dicevole, degno, decoroso, decente, condecente, confacevole, congruo. pflichtmäßig, conveniente, convenevole. anständig seyn, confarsi, affarsi, addirsi, essere proprio; convenevole, convenire. eine anständige Kleidung, vestito decente. eine anständige Bedienung, carica decorosa, onorevole. anständig (im Oberdeutschen) den Wünschen gemäß, gradito, aggradevole, &c. das Haus ist mir nicht anständig, la casa non mi piace, non mi soddisfa, non è di mio genio. adv. convenevolmente, convenientemente, decorosamente; con bella maniera; di buona grazia, decentemente, acconciamente, dicevolmente, &c.

Anständigkeit, s. f. convenevolezza, convenienza, decenza, decoro.

Anstandsbrief, s. m. s. Schutzbrief, eiserner Brief.

Anstarren, v. a. affisare checchessia, affisarsi a qualche cosa, guardare fisamente, con occhio fermo, tener gli occhi fermi in una cosa; mirar fiso; aver gli occhi fitti sopra una cosa; fisare, o fissare, o affisar l'occhio; fisar gli sguardi; mangiarsi uno cogli occhi, &c.

Anstarrung, s. f. affisamento, l'affisare, &c.

Anstatt, præp. in luogo di . . in vece di . . in nome, a nome, in cambio di — anstatt meiner, ꝛc. in vece, in luogo di me, di te &c. in vece mia, in luogo mio, in nome, cambio mio, &c. anstatt daß, zu, in vece di — anstatt daß er spielte, anstatt zu spielen, in vece di giocare.

Anstäuben, v. a. impolverare, gettare della polvere sopra checchessia, spargere di polvere.

Anstaunen, v. a. mirare, guardare con istupore.

Anstechen, v. a. ein Faß Wein, spillare, manomettere una botte di vino. einen Lappen, appuntare; attaccare con punti grossi. mit Worten, pungere; sbottoneggiare; motteggiare; mordere, con detti. ein Pferd, spronare, stimolare un cavallo — angestochen kommen, venire a passi larghi e gravi, con un pajo di gambe secche e lunghe, rassomiglianti a due pali. modo sprezzante, parlandosi d'uno, la cui venuta dispiace o per odio della persona, o perchè non viene a tempo.

mit einer Einwendung angestochen kommen, proporre, fare delle difficoltà nojose. kommen sie mir nicht damit angestochen, non ardisca di toccar quel tasto, di farne motto.

Anstecken, v. a. mit Nadeln, appuntare; attaccare con ispilletti. einen Ring, mettere l'anello al dito. einen Braten, infilzare, porre nello schidone. ein Faß, manomettere una botte. ein Rad, attaccare una ruota. Feuer, accendere, appiccare il fuoco a una casa, &c. das Licht anstecken, accendere il lume. den Degen, cignere la spada. von Krankheiten, attaccare, appiccare un male a una persona; infettare, ammorbare; appestare, impestare, die Krankheit steckt an, il male s'attacca. eine ansteckende Krankheit, male contagioso, infettivo, attaccaticcio. der Gestank steckt die Luft an, il puzzo infetta, appesta, impesta, corrompe l'aria. ein räudiges Schaf steckt die ganze Heerde an, una pecora marcia è atta a infettar ne un branco. von Sitten, guastare, corrompere.

Ansteckend, part. appiccaticcio; contagioso, pestilenziale, infettivo. fig. contagioso, pestilenziale, eine ansteckende Seuche, contagio, epidemia.

Ansteckung, s. f. Seuche, infezione, corruzione.

Anstehen, v. a. gefallen, piacere; venir a grado, attalentare; andar a genio; aggradare. es steht mir nicht an, questo non mi va; ella non mi calza, non m'entra, non mi quadra. der Bediente steht mir nicht an, quel servidore non fa per me, non m'è a grado. wem es nicht ansteht, der gehe, come disse lo spinoso alla serpe; chi non ci può stare, se ne vada. sich schicken, anständig seyn, convenire; esser convenevole, dicevole, affarsi, confarsi; star bene; convenirsi. dieses Kleid steht ihnen gut an, quell' abito vi sta bene, vi veste bene, &c. es steht ihr alles schön an, ihr Thun, e' se le avviene ogni cosa maravigliosamente; fa tutto con garbo, con avvenenza, bey sich anstehen, esser in sospeso, star in forse, esser in dubbio; esitare; titubare; esser irresoluto, non saper a qual partito appigliarsi; star infra due; star dubbioso, dubitare. es anstehen lassen, sospendere, prolangare, differire; rimettere ad altro tempo. der Schrank steht an der Wand an, l'armadio tocca il muro, s'accosta al muro — die Sache kann noch anstehen, l'affare può prolungarsi, soffre indugio, può differirsi. es wird keine Stunde mehr anstehen, so wird er daseyn, non passerà un'ora, che sarà quì; in manco d'un'ora sarà quì.

Ansteifen, v. a. s. anstämmen.

Ansteigen, v. n. (irreg. von steigen, s.) von Anhöhen und Flächen. alzarsi &c. die Fläche steigt sanft an, il piano s'innalza insensibilmente. angestiegen kommen, venire a passi larghi e lenti.

Anstellen, v. a. accostare, collocare, porre vicino, appresso. seine Sachen gut anstellen, incamminare, avviare, diriggere, regolare, ordinare, condurre bene i suoi affari. es recht anstellen, s. angreifen. nicht wissen, wie man es anstellen soll, non trovar nè capo, nè coda, &c. nicht mehr wissen, was man anstellen soll, non saper a qual Santo raccommandarsi; non saper dove dar di capo. eine Lustbarkeit, ein Gastmahl, eine Jagd &c. anstellen, ordinare un divertimento, una festa, un convito, un pranzo, una cena, una caccia, &c. eine Unterredung anstellen, entrar in conversazione. seinetwegen stellt man kein Fest an, egli è un Santo che non ha festa. einen Proceß, intentare un processo. es mit einem anstellen, concertarla con uno. ein angestellter Handel, un affare concertato. Betrachtungen anstellen, fare riflessioni, riflettere, meditare. einen Vergleich anstellen, far paragone, paragonare. Leute anstellen, böses zu thun, subornare, appostare; corrompere; mettere in agguato. einen anstellen, Dienst verschaffen, collocare, impiegare uno. sich ungeschickt zu etwas anstellen, non aver garbo nel fare una cosa. sich freundlich, zornig anstellen, far vista, far mostra di amichevolezza, di essere in collera, infingersi amichevole, irato. sich auf das Wild anstellen, mettersi in posta; appostar le fiere.

Ansteller, s. m. disponitore; ordinatore, promotore, autore, motore. der Ansteller in allem seyn, dar l'orma a' topi; dar le mosse a' tremuoti. it. der Leute anstellt, subornatore; seduttore.

Anstellung, s. f. Anordnung, indirizzo, disposizione, incamminamento, avviamento, inviamento. Anstellung eines Processes, intentazione. Verführung zu etwas, subornazione, subornamento, sobillamento, seducimento.

Ansterben, v. n. (irreg. von sterben, s.) ottenére, ereditare beni per morte del padrone. angestorbene Güter, beni ereditati, ottenuti, ricaduti per morte del proprietario.

Ansteuern, v. a. ein Schiff, accostare la nave al lido coll' ajuto del timone.

Anstich, s. m. mit der Nadel, appuntamento. am Obst, durch ein Insekt, morso, puntura d'insetto. eines Fasses Wein, &c. manomessa, spillamento, spillatura, lo spillare d'una botte di vino — mit Worten, puntura, motto pungente, sferzata.

Anstícheln, v. a. pungere, sferzare con parole, motteggiare.
Ansticken, v. a. aggiungere un lavoro di ricamo all'altro; o attaccare un pezzo con lavoro di ricamo.
Anstiefeln, v. a. stivalare. sich anstiefeln, stivalarsi; metterfi gli stivali.
Anstiften, v. a. Unheil, far nascere, suscitare, cagionare brighe, lite; mettere zeppe; commetter male. Leute, subornare, imbeccherare, indurre, incitare, istigare. falsche Zeugen anstiften, subornare falsi testimoni.
Anstifter, f. m. istigatore, persuasore, motore, suscitatore; promotore — seminatore de' scandali; autore; mala zeppa. essere una mala zeppa, allerley Zänkereyen anstiften.
Anstifterin, f. f. istigatrice, suscitatrice, &c.
Anstiftung, f. f. istigazione; eccitamento; suggestione, incitazione, impulso.
Anstimmen, v. a. intonare, intuonare; dar il tuono, e dar il principio al canto. prov. der Esel singt darum schlecht, weil er zu hoch anstimmt, non conviene intuonarla troppo alta.
Anstimmer, f. m. } intonatore, intona-
Anstimmerin, f. f. } trice.
Anstimmung, f. f. intonatura, intonazione.
Anstinken, v. n. appuzzare, appuzzolare, appestare col puzzo. der Käse stinkt das ganze Zimmer an, il caccio appuzza, appesta tutta la stanza. fig. far nausea. das Fleisch, der Wein stinkt ihn an, la carne, il vino gli fa nausea. das Spiel, der Tanz, il giuoco, il ballo gli son venuti a noja.
Anstopfen, v. a. zeppare, stivare, riempiere. fig. sich anstopfen, mangiare a crepapancia, impinzarsi, caricar la balestra, cavare il corpo di grinze. angestopft, gestopft voll, pinzo e zeppo.
Anstören, s. anschüren.
Anstoß, f. m. inciampo, intoppo; rintoppo; ostacolo, offendicolo. eine Sache, die keinen Anstoß finden wird, faccenda, che non incontrerà ostacolo, difficoltà, impedimento. zweyer Körper, riscontro, incontro, urto. Stein des Anstoßes, la pietra dello scandalo; cagion di scandalo; lo scandalo. von Krankheiten, tocco, assalto, attacco. von Unglück, incontro sventurato, disgrazia, avversità — für Zusatz, Verbindung, aggiunta d'un edifizio, pezzo aggiunto per mezza di cucitura. ohne Anstoß lesen, leggere speditamente.
Anstoßen, v. a. (irreg. von stoßen f.) mit Stoßen an etwas befestigen, oder näher bringen, fermare, rassodare a forza di urti, e colpi; accostare per via di spinte, e semplicemente, accostare, mettere accosto. ein Gebäude an das andere anstoßen, fabbricare una casa accosto all'altra. eine Röhre an die andere anstoßen, unire, congiungere un tubo coll'altro. ein Stück Tuch ans andere anstoßen, unire un pezzo di panno all' altro per mezzo di cucitura. an etwas stoßen, urtare, spignere contro con violenza, dar, battere contro. urtare; battere, o dar contro. v. n. an einen Stein, 2c. incontrarsi; dar di cozzo, inciampare, intoppare in un sasso; urtare, dare contro un muro, &c. it. mit der Zunge, frammetter lingua; frastagliare; biasciar le parole. im Reden anstoßen, s. stocken. fig. wider die Gesetze anstoßen, contravvenire alle leggi, trasgredire le leggi, peccare contro. eins am andern liegen, stehen, essere contiguo, toccare. angränzen, terminarsi; confinare; riuscire; metter capo. für zustoßen, von Krankheiten, es ist ihm ein Fieber angestoßen, gli vien la febbre, viene assalito, preso dalla febbre.
Anstößig, adj. scandaloso. fig. anstößig seyn, offender gli occhi, gli orecchj; offender l'onestà, &c.
Anstoßschiene, f. f. an den Kanonen, armadura della cassa da canone.
Anstrahlen, s. bestrahlen.
Anstrángen, v. a. legare, fermare con funi, attaccare alle funi. s. anstrengen.
Anstrecken, v. a. s. anstrengen.
Anstreichen, v. a. mit Farben, colorare, dar colore, tignere. mit Mörtel, intonacare. einen Ohnmächtigen anstreichen, confortare uno svenuto con acqua arzente, con acqua della regina, spruzzandone il viso. sich anstreichen, lisciarsi, darsi il belletto. eine Stelle im Buche anstreichen, notare un testo, un luogo di alcun libro, con linea tirata di sotto. fig. einem etwas anstreichen, fargliela costar cara per esem. la bugia, la mala creanza. ich will dir es anstreichen, (modo di minacciare) tu mela pagherai, tene farò pentire. mit dem Kleide an etwas anstreichen s. anstreifen.
Anstreifen, v. a. toccare passando rasente. mit dem Kleide an etwas anstreifen. toccar col vestito, passando vicino. das grobe Geschütz streift an die Festungswerke an, l'artiglieria striscia i ripari.
Anstrengen, v. a. alle Kräfte, adoperare ogni forza di corpo, e d'ingegno. sich anstrengen, fare uno sforzo; far ogni sforzo; sforzarsi; sbracciarsi. die Pferde anstrengen, affaticare, sforzare i cavalli. das Gesinde zur Arbeit anstrengen, obbligare, sforzare, costringere la servitù al lavoro. den Kopf anstrengen, stillarsi, beccarsi, lambiccarsi il cervello, ingegnarsi.
Anstrengung, f. f. sforzo; applicazione, travaglio, fatica. Anstrengung zur Arbeit, sforzamento, costringimento, astringimento al lavoro. die Anstrengung des

Verstandes, l'ingegnamento, l'ingegnarsi, affaticamento, sforzo dell'ingegno.
Anstrich, s. m. coloramento, colorazione; einen Anstrich geben, colorire un disegno, una figura, dare un colore, tingere di bianco, di nero &c. fig. colore, apparenza, mantello, ricoperta, coperchiella. die Heuchler geben ihren bösen Handlungen den Anstrich der Tugend, i spigolistri e picchiapetti ippocriti cuoprono la loro malvagità col mantello della virtù.
Anstricken, v. a. aggiugnere lavorando a maglie.
Anströhmen, v. a. vom Wasser, scorrere contro. auch für anschwämmen, s.
Anstücken, v. a. rappezzare, rattoppare, mettere, giugnere, cucire un o più pezzi a una cosa.
Anstürmen, v. a. tempestare; battere rabbiosamente la porta.
Anstützen, v. a. poggiare, appoggiare. sich anstützen, appoggiarsi.
Ansuchen, v. a. ricercare, richiedere, chiedere. um ein Amt, chiedere, dimandare una carica. vor Gericht, dimandare, far istanza in giudizio.
Ansuchen, s. n. } ricerca, richiesta, domanda, preghiera.
Ansuchung, s. f. } gerichtliches Ansuchen, instanza, domanda giudiziaria. auf eines Ansuchen, a requisizione, a instanza d'alcuno.
Antakeln, v. a. armare, apparecchiare la nave.
Antal, s. Anthal.
Antasten, v. a. mettere le mani addosso a uno. fig. einen an seiner Ehre, macchiar l'altrui fama; oltraggiare, insultare; far insulti.
Antastung, s. f. fig. an der Ehre, insulto, oltraggio.
Antagonist, s. m. Antagonista, avversario, emulo, contraditore.
Anthal, s. n. barile di vino, in ungheria.
Antheil, s. m. parte, porzione, s. Theil, Antheil woran haben, aver parte, interesse, entrare in un affare.
Anthun, v. a. (irreg. von thun, s.) Kleider, mettersi indosso un abito; vestire. Schuhe und Strümpfe anthun, calzarsi. Ehre, Schande, fare altrui onore, o vergogna; onorare, o svergognare. einem Schimpf und Schande, svillaneggiare; caricar d'improperj, d'ingiurie; dir villanie. allen Tort anthun, einem alles ersinnliche Herzeleid, allen ersinnlichen Verdruß anthun, far altrui il peggio che si può, far il più che si può per nuocere, per far male. sich Gewalt, Zwang anthun, sforzarsi, raffrenarsi. seinem Herzen Gewalt anthun, far forza al cuore. einem durch seine Gegenwart Zwang anthun, dar soggezione. sich ein Leid anthun, privarsi di vita, ammazzarsi. einem etwas anthun, ammaliare uno. das ist ihm angethan, ciò gli addiviene per malia, lo fa per malia, ha pigliato una malia.
Anthropologie, s. f. Antropologia.
Anthropomorphit, s. f. Antropomorfita.
Antichambre, s. f. (franz.) anticamera.
Antichrist, s. m. Anticristo.
Antike, s. f. opera antica delle arti di disegno, monumento antico dell'arte, cioè de' tempi floridi de' Greci e Romani. anticaglia.
Antimonarchisch, adj. antimonarchico.
Antimonium, s. n. s. Spießglas.
Antipathie, s. f. antipatia, avversione.
Antipathisch, adj. antipatico, contrario, opposto, ripugnante.
Antiquar, s. m. Antiquario.
Antiquaschrift, s. f. Testo d'Aldo. die kleine, Garamone.
Antiquität, s. f. anticaglia.
Antivenerisch, adj. antivenereo.
Antlitz, s. n. faccia; viso; volto.
Antoniusfeuer, s. m. risipola. der dieses Uebel hat, risipolato.
Antoniuskreutz, s. m. in der Wapenkunst, Croce a foggia di T.
Antrag, s. m. proposizione, profferta, offerta. den Antrag annehmen, accettare il partito, &c. tener lo invito.
Antragen, v. a. proporre, offrire. in Kanzeleyen, auf etwas antragen, proporre; progettare una cosa.
Antrauen, v. a. congiungere in matrimonio, dare l'anello.
Antreffen, v. a. incontrare, rincontrare, riscontrare; abbattersi, incontrarsi, avvenirsi in checchessia. für finden, trovare. du wirst ihn zu Hause antreffen, lo troverai in casa. jemand antreffen, der eines Wünsche erfüllt, trovar riscontro. für betreffen, es trift Leib und Leben an, si tratta della vita.
Antreiben, v. a. ans Ufer, far approdare; accostare al lido; spingere dalla parte del lido. anfugen, Breter, combaciare; adattare, unire tavole di legno. einen Reif an dem Fasse antreiben, fermare un cerchio della botte, spingerlo più innanzi. ein Thier, toccar via, spignere; stimolare. fig. spingere; incitare, sollecitare, indurre; muovere a fare; pugnere, eccitare, &c. v. n. essere spinto contro, andando a fior d'acqua. das Eis treibt an die Brücke an, il ghiaccio è spinto contro il ponte, s'imbatte nel ponte.
Antreiber, s. m. sollecitatore, incitatore spignitore, eccitatore.
Antreten, v. a. für anfangen, incominciare, intraprendere, &c. eine Reise, intraprendere un viaggio, mettersi in via. accostare calcando, calpestando. Erde an den Baum antreten, rincalzare la terra intorno albero. einen antreten, abborda-

re uno. um etwas, pregare. ein Amt, entrar in impiego, in esercizio d'una carica; prenderne, pigliarne possessione. die Erbschaft antreten, adire; prendere il possesso dell' eredità. it. sein zwanzigstes, ꝛc. Jahr, entrar nel ventesimo, nel trentesimo anno. das Jahr, cominciar l'anno. v. n. antreten, an die Wand, ꝛc. accostarsi al muro. antreten (semplicemente) entrare in un impiego.

Antretung, s. f. einer Erbschaft, l'adizione d'una eredità; lo entrarne al possesso. eines Amtes, lo entrare in impiego, &c. s. Antritt.

Antrieb, s. m. impulso, incitamento, istigamento, persuasione, stimolo, induzione, inducimento.

Antritt, s. m. s. Antretung. beym Antritt seines Pontifikats, all'ingresso, al principio del suo Pontificato. der Antritt eines Pferdes, s. Paß.

Antrittsrede, s. f. orazione, predica inaugurale.

Antrittsschmaus, s. m. convito, che si da nell' entrare in impiego.

Antwort, s. f. risposta; replica. herbe Antwort, botta; risposta per le rime. schriftliche, risposta per lettera, lettera in risposta. einem die Antwort schuldig bleiben, non rispondere. prov. wie die Frage, so die Antwort, tal l'interrogazione, tal la risposta. Red' und Antwort geben, render ragione, o conto, dire, contar le sue ragioni. keine Antwort schuldig bleiben, auf anzüglichen Spaß, star alle riscosse; rispondere alle rime; ribadire il chiodo.

Antworten, v. a. rispondere, replicare.

Anversuchen, s. anprobiren.

Anvertrauen, v. a. affidare, confidare, fidare, commettere; raccommandare; dar in custodia; consegnare; deporre, depositare; metter in deposito. sich einem anvertrauen, affidare i suoi segreti, scoprire il suo interno. anvertrautes Gut, deposito; cosa depositata. der anvertrautes Gut hat, depositario.

Anvertrauung, s. f. l'affidare. &c.

Anverwandt, adj. parente, congiunto, s. verwandt.

Anverwandtschaft, s. Verwandtschaft.

Anwachs, s. m. accrescimento; crescimento; crescenza; aumento; ingrandimento.

Anwachsen, v. a. (irreg. von wachsen, s.) crescere; aumentarsi; divenir più grande; ingrossare; ricrescere; andar crescendo. das Unkraut wächst sehr an, le zizzanie si moltiplicano. der Fluß wächst an, il fiume ingrossa. das Land wächst an, il terreno s'accresce per alluvione. die Rinde ist an den Baum angewachsen, la scorza s'è unita all' albero per la virtù vegetativa. im Leibe angewachsen seyn, avere i polmóni attaccati al torace, alla schiena.

Anwachsungsrecht, s. n. il diritto d'alluvione.

Anwald, s. f. (Anwälde) s. Anwelle.

Anwalt, s. m. procuratore.

Anwaltschaft, s. f. procurería; uffizio del procuratore.

Anwälzen, v. a. accostare voltoloni.

Anwandeln, v. n. avere un accesso di febbre, di debolezza, fig. estro, parossismo di devozione, di desiderio, &c. ich weiß nicht was ihn angewandelt ist, non so, che gli corre per il capo, che gli va per la fantasia, qual ghiribizzo gli passa per il capo.

Anwandelung, s. f. accesso di malattia, parossismo; attacco; fig. estro; ghiribizzo, capriccio.

Anwartschaft, s. f. aspettativa, o sopravvivenza.

Anweben, v. a. unire, aggiugnere tessendo.

Anwehen, v. a. ventare, soffiare addosso, o contro.

Anweisen, v. a. assegnare il luogo, il posto alle persone, un pagamento; dare in assegnamento. angewiesener Ort, luogo assegnato, luogo dell' appuntamento; posta. unterweisen, s.

Anweiser, s. m. assegnatore, assegnante.

Anweisung, s. f. assegnazione, assegnamento, assegno. in den Bergwerken, indizio. das Erz hat gute Anweisung, la miniera dà buoni indizi, promette molto. Unterweisung, s.

Anwelle, s. f. uno de' perni, in cui aggiransi i due steli d'un argano, nelle cave delle miniere. i lavoratori dicono Anwald.

Anwendbar, adj. applicabile, adattabile; atto.

Anwenden, v. a. (irreg. von wenden, s.) impiegare; adoperare, adoprare; mettere in uso; mettere in opera. die Zeit an etwas anwenden, impiegare, mettere, spendere il tempo in qualche cosa. wohlangewandte Zeit, tempo bene speso. sein Geld wohl anwenden, spendere bene il suo danaro. die Wohlthaten wohl anwenden, far buon uso de' benefizi. die Mathematik auf die Naturlehre anwenden, applicare la matematica alla fisica; eine Schriftstelle, applicare, adattare; appropriare un testo; auf sich, applicarsi; adattarsi, appropriarsi. es ist bey ihm nichts angewandt, in esso lui si perde il ranno e il sapone, si liscia la coda al diavolo, si getta via il danaro. er wendet sein Geld bloß zur Uep-pigkeit an, il danaro gli serve di nutrimento del lusso.

Anwendung, f. f. impiego, uso, adoperamento, adoperazione. **eines Lehrsatzes**, applicazione, applicamento, adattamento.

Anwerben, v. a. (irreg. **von werben**, f.) **Soldaten**, arrolare; scrivere alla banca, assoldare; mettere al ruolo. **sich anwerben lassen**, arrolarsi per soldato; farsi iscrivere alla banca. **bewegen, einladen**, indurre, invitare, ingaggiare. v. n. **um ein Frauenzimmer anwerben**, chiedere in matrimonio.

Anwerber, f. m. arrolatore, ingaggiatore di soldati — **zur Heurath**, mezzano di matrimonio.

Anwerberin, f. f. **zur Heurath**, paraninfa.

Anwerbung, f. f. arrolamento, ingaggiamento di soldati. **um ein Frauenzimmer**, richiedimento di matrimonio.

Anwerden, v. a. (irreg. **von werden**, f.) trovar da vendere; spacciare, disfarsene. **seine Tochter anwerden**, collocare per moglie, maritare.

Anwerfen, v. a. gettare, tirare, lanciare contro un muro, &c. **einem eine Kette anwerfen**, mettere al ferro, ne' ferri. **Kalk anwerfen**, intonacare, calcinare, rincalcinare il muro. **von Flüßen, Sand, &c. anwerfen**, deporre l'arena in su la spiaggia. **für anlegen, ein Schloß**, mettere, attaccare un luchetto, serrare con un luchetto. **den Schlafrock anwerfen**, mettersi la veste di camera in dosso in fretta. **im Würfeln**, esser primo a giuocare a' dadi.

Anwesen, f. n. s. **Anwesenheit**.

Anwesend, adj. assistente, presente. **die Anwesenden**, gli astanti, i circostanti, &c.

Anwesenheit, f. f. assistenza, presenza.

Anwirken, v. a. s. **anweben**.

Anwittern, v. n. **in der Mineralogie**, attaccarsi alla superficie delle pietre, parlandosi de' minerali.

Anwohnen, v. n. abitare vicino, contiguo.

Anwuchern, v. n. **von Pflanzen**, moltiplicarsi, abbarbicarsi, parlandosi dell' erbe e pianto.

Anwuchs, f. m. (**Anwüchse**) tutto ciò, che nel crescere s' unisce alla superficie d' una pianta — moltiplicazione, propagazione, parlandosi delle piante.

Anwünschen, v. a. **Glück oder Unglück**, augurare, desiderare a chicchessia felicità, o malanno.

Anwünschung, f. f. augurio, desiderio di felicità, o malanno.

Anwurf, f. m. **des Kalkes**, intonaco, incalcinamento. **des Wassers**, alluvione — **Vorlegschloß**, lucchetto. **im Würfeln, oder Kegeln**, la mano. **den Anwurf haben**, aver la mano, nel giuoco di dadi, o di billi — **auch für Anschrote**, f. — **im Ballspiel**, servigio.

Anwurzeln, v. n. radicare, abbarbicare, appiccarsi, appigliarsi alla terra colle radici.

Anzäckeln, v. a. tirar su; civettare, adescare, &c.

Anzahl, f. f. numero; quantità. **eine große Anzahl Menschen**, un gran numero d' uomini.

Anzapfen, v. a. manomettere una botte; spillare. fig. offendere con parole, motteggiare.

Anzaubern, v. a. comunicare, attaccare per malia, ammaliare, far malia.

Anzeichen, f. n. indizio; segno, augurio, pronostico, presagio; segnale. **ein Anzeichen geben**, dar indizio, presagire.

Anzeichnen, v. a. segnare; notare.

Anzeige, f. m. avviso, cenno — indicazione, indizio, segno, contrassegno.

Anzeigen, v. a. indicare; mostrare; dar indizio; fare, o dar a conoscere; dinotare, accennare, additare; dimostrare. **berichten**, notificare; dimostrare; avvertire; avvisare; dare cenno; mandar dicendo; far sapere; far intendere; far conoscere. **einen Dieb anzeigen**, dinunziare, accusare un ladro.

Anzeigend, part. indicativo; indicante; indicatore; che indica. **die anzeigende Weise**, **in den verbis**, indicativo. **bey den Aerzten, ein anzeigender Tag**, giorno critico. **anzeigender Weise**, indicativamente.

Anzeiger, f. m. additatore; dimostratore, &c. dinunziante.

Anzeigung, f. f. indicamento, indicazione, additamento, accennamento, denotazione — dinunzia, accusa.

Anzettel, f. m. **bey den Webern**, l'ordito.

Anzetteln, v. a. ordire la tela, distendere le fila in sull' orditojo. **das Anzetteln**, orditura. fig. **eine Verrätherey anzetteln**, ordire, tramare, macchinare un tradimento, &c.

Anzetteler, f. m. autore di mali.

Anziehe, f. f. **bey den Kupferschmiden**, tassetto a mano.

Anziehen, v. a. **an sich ziehen**, attraere, attrarre, tirare a se. **in sich ziehen**, imbevere; imbere l' umido &c. e simili; imbeversi, inzupparsi dell' umido, &c. succiare; assorbire, assorbere. **ein Seil straf anziehn**, strignere una corda — **Kleider**, mettersi indosso il vestito, il giubbone, la camicia, vestirsi. **ein Kind**, vestire un fanciullo. **sich anziehen**, vestirsi. **sich anders**, mutarsi; cambiare i panni. **sich leichter**, alleggerirsi di panni; porre abiti più leggieri. **Schuh und Strümpfe**, calzarsi. **Schriftstellen**, allegare, citare, &c. v. n. **anziehen**,

anziehen, entrare in servizio, in impiego. **anziehen, von Schlägen**, frizzare, dolere — **der Nagel ziehet an**, il chiodo prende, lega, tiene s' appiglia. **der Leim ziehet nicht an**, la colla non tiene, non s' appicca — **das Kriegesheer ziehet an, kommt angezogen**, l' armata s' avanza, s' avvicina. **gegen den Feind anziehen**, essere in marcia, marciare, avanzarsi contro il nemico. **mit etwas angezogen kommen**, dire, proporre cosa nojosa, seccare con dire, con proporre cose fastidiose.

Anziehend, part. attrattivo; **die anziehende Kraft**, la virtù, forza attrattiva, l' attrazione. **anziehende Schläge**, colpi frizzanti, dolorosi.

Anzieher, s. m. **zu Schuhen**, calzatoja.

Anziehung, s. f. attrazione, attraimento; succiamento. imbevimento, inzuppamento. **der Kleider, Schuhe**, il vestire; il calzare il piede, o la gamba.

Anzucht, s. f. (**die Anzüchte**) canale da ricevere l' umido di qualche luogo.

Anzug, s. m. **Kleider**, abito, vestimento, veste, panni. **festlicher Anzug**, acconciamento, ornamento, vesti, panni da gala, da festa. **Anzug von Spitzen**, &c. fornimento di trine, &c. **auch für Anzieher**, s. **im Anzug seyn**, avanzare, essere in marcia, avvicinarsi, gl' inimici, &c. **Antritt**, entrata, ingresso in un impiego.

Anzüglich, adj. attrattivo, allettativo, allettante, interessante. **beißend, beleidigend**, offensivo, frizzante, pognitivo, pungente, mordace, satirico. adv. pungentemente, mordacemente, satiricamente, acremente, amaramente, &c.

Anzüglichkeit, s. f. mordacità, malignità, puntura, motto pungente, sferzata, offesa di parole.

Anzugsrede, orazione inaugurale.

Anzugsschmaus, s. m. regalo, festa, pranzo che si dà a' colleghi nell' entrar in possesso d' un impiego, &c.

Anzünden, v. a. accendere, allumare, alluminare; mettere, appiccar fuoco; infiammare. fig. **das Kriegsfeuer**, accendere, appiccar il fuoco della guerra.

Anzünder, s. m. colui che accende il fuoco, le candele o lumi, &c.

Anzündung, s. f. accendimento; l' accendere.

Anzwacken, v. a. offendere, pungere, mordere con parole.

Anzwecken, v. a. imbullettare; attaccare, fermare con bullette, con agutelli.

Apanage, s. f. (**franz.**) appanaggio, assegnamento.

Apanagiren, v. a. (**franz.**) appanaggiare; assegnare, o dare un appanaggio.

Apanagirt, part. appanaggiato, provveduto d' appanaggio.

Apart, adv. a parte, separatamente, di per se.

Apenbeere, s. f. s. **Heidekraut**.

Apfel, s. m. mela, pomo. it. in prov. **der Apfel fällt nicht weit vom Stamm**, la scheggia ritrae dal ceppo; chi di gallina nasce convien che razzoli. it. fig. prov. **in einen sauern Apfel beißen**, bere, inghiottire il calice; tranghiottire, trangugiare la pena; acconsentire, accondiscendere a qualche cosa di spiacevole; &c. prov. **der Baum trägt sich selber keine Aepfel**, siamo nati per il bene altrui. **der beste Apfel hat oft seinen Wurm**, e' non c' è uovo, che non guazzi; tutto ciò che risplende, non e' oro.

Apfelbaum, s. m. melo.

Apfelbein, s. n. l' osso della guancia.

Apfelbrey, s. m. polta, poltiglia di mele, melata.

Apfelbrecher, s. m. strumento da cogliere le mele dall' albero.

Apfelgarten, s. m. meleto, pometo, pomiere, pomiero.

Apfelgrün, adj. verdegiallo, o pomella.

Apfelkreutz, s. n. **in der Wapenkunst**, croce pomellata, essendo fornita nelle quattro sue estremità di una palla, ossia pomo.

Apfelkuchen, s. m. focaccia condita di fette di mele.

Apfelkürbs, s. m. specie di cocomero, somigliante a una mela nel di fuori.

Apfelmost, s. m. sidro.

Apfelmus, s. m. s. **Apfelbrey**.

Apfeln, v. a. di cui non si usa se non il part. pass. **geäpfelt**, pomato, pomellato. **ein geäpfeltes Pferd**, s. **Apfelschimmel**.

Apfelpflaume, s. f. specie di susina, rassomigliante nella forma ad una mela.

Apfelpflücker, s. m. s. **Apfelbrecher**.

Apfelquitte, s. f. mela cotogna.

Apfelschimmel, s. m. cavallo pomellato leardo.

Apfelsine, s. f. melarancia, melangola, arancia.

Apfelschnitt, } s. m. spicchio di mela.
Apfelschnitz, }

Apfelstaude, s. f. melo nano, che non arriva mai alla grandezza d' un albero, e propagasi per mezzo di sorcoli.

Apfeltorte, s. f. torta di mele.

Apfelwein, s. m. s. **Apfelmost**.

Apfennig, s. m. moneta antica, coll' impronta della lettera A.

Aplaniren, v. a. spianare, &c. s. **abgleichen**.

Aplanirung, s. **Abgleichung**.

Apocryphisch, adj. apocrifo; non autentico.

Apodictisch, adj. apoditico, dimostrativo.

Apologetisch, adj. apologetico, diffensivo.
Apologie, s. f. s. Schutzrede.
Apologist, s. Schutzredner.
Apoplectisch, adj. apopletico.
Apostel, s. m. Apostolo, Appostolo.
Apostelamt, s. n. apostolato, appostolato.
Apostelgeschichte, s. f. gli atti degli Apostoli.
Aposteltag, s. m. festa d'un Apostolo.
Apostemkraut, s. n. scabiosa, specie d'erba.
Apostemröhrlein, Apostemrößlein, } s. n. s. Löwenzahn.
Apostolisch, adj. apostolico. das apostolische Glaubensbekenntniß, il simbolo apostolico. der apostolische König, re apostolico, titolo del re d'Ungheria. adv. appostolicamente; all'apostola.
Apostroph, s. m. apostrofo.
Apostrophiren, v. a. apostrofare; porre gli apostrofi. das Apostrophiren, s. n. apostrofatura, apostrofazione, adv. apostrophirt, apostrofatamente; con apostrofo.
Apothek, s. f. spezieria; bottega dello speziale. Hausapothek, spezieria domestica. Reiseapothek, spezieria portatile, da viaggio.
Apotheker, s. m. speziale. f. Apothekerin, la moglie dello speziale.
Apothekergewicht, s. n. peso degli speziali.
Apothekerkunst, s. f. l'arte dello speziale.
Apothekerpfund, s. n. libbra degli speziali, composta di 12 once.
Apothekertaxe, s. f. la tassa degli speziali.
Appell, s. m. chiamata.
Appellant, s. m. Appellante.
Appellation, s. f. appellazione, appellagione, appellamento, appello.
Appelliren, v. a. appellare; appellarsi da una sentenza; domandare, chiedere nuovo giudizio. an das weltliche Gericht, appellarsi al tribunale secolare. wowider man appelliren kann oder nicht kann, appellabile; inappellabile.
Appetit, s. m. appetito, fame, voglia di mangiare; appetenza. Mangel an Appetit, nausea, inappetenza. guten Appetit haben, aver buon appetito; pigliare il pollo senza pestare. der keinen Appetit hat, inappetente, svogliato, disgustato. Appetit machen, provocare, stuzzicare, destar l'appetito; dar appetito; invogliare a mangiare.
Appetitessen, s. n. bramangiere; antipasto, manicaretto appetitoso.
Appetitlich, adj. appetitoso, appetitivo, gustoso, ghiotto, saporito, delicato, savoroso. so was appetitliches an sich haben, avere un certo ghiotto; avere un non so che d'attrattivo.
Applaudiren, v. n. applaudire, applaudere; acclamare; far applauso; batter di mano. s. n. das Applaudiren, applauso, plauso.
Approschen, s. pl. approcci.
Aprikose, s. f. albicocca.
Aprikosenbaum, albicocco, albercocco.
April, s. m. Aprile. prov. einen in April schicken, far calandrino qualcheduno; mandar da Caifà a Pilato; mandare alcuno per la chiave dell'alleluja. sich in April schicken lassen, andare a veder pescare colla gatta; andarsene alle grida; andarne presso alle grida; bersi una cosa. in April gehen, buttar i suoi passi al vento, &c.
Aprilwetter, s. n. tempo d'Aprile; tempo variabile, mutabile.
Aquamarin, s. m. Acquamarina, specie di pietra preziosa.
Aquavit, s. m. acquavite.
Araber, s. m. Arabo.
Arabien, s. n. l'Arabia.
Arabisch, adj. Arabico, Arabesco.
Arac, s. m. liquore spiritoso che si cava dallo zucchero.
Arbeere, s. f. s. Arlesbeere.
Arbeit, s. f. Mühe, opera, fatica; travaglio. was durch Mühe hervorgebracht wird, opera, lavoro, lavorio. schlechte Arbeit, lavoraccio. gelehrte Arbeit, opera letteraria, erudita. vergebliche Arbeit thun, faticare invano, pestare l'acqua nel mortaio, far la zuppa nel paniere, seminare in sabbia, &c. die Arbeit scheuen, fuggir la fatica, fuggire il ranno caldo. liederliche Arbeit machen, lavorare alla peggio, acciarpare, strafalciare, acciabattare un lavoro. prov. wie die Arbeit, so der Lohn, quale è il lavoro, tal'è la mercede. bey einem in Arbeit stehen, star per garzone con uno. prov. Arbeit ist so gut wie Geld, lavoro fatto, danari aspetta. prov. reine Arbeit machen, spacciare i lavori, terminargli tutti. fig. statt verspielen, durchbringen, was noch übrig ist, far del resto; consumar l'asta, e'l torchio; consumare; divorare tutte le sostanze. das Bier, der Wein ist in Arbeit, la birra, il vino fermenta, bolle. der Kranke arbeitet, il malato è nel parossismo, è travagliato dalla febbre. mein Herz arbeitet, il mio cuore è angosciato, il cuore mi palpita.
Arbeiten, v. a. lavorare; faticare; travagliare. ein bischen, oder träg, lavoracchiare. gewaltig, lavorare a mazza, e stanga. heimlich woran, lavorar sotto; lavorar sott' acqua; operare di nascosto; far maneggi. obenhin, liederlich arbeiten, acciabattare, acciarpare, strafalciare, cavarne cappa o mantello. an etwas arbeiten, essere occupato d'un lavoro; lavorare una cosa. in Wachs, in Gyps arbeiten, lavorare di cera, di gesso. auf den Kauf arbeiten, far lavori da vendere. im Garten, im Weinberg arbeiten, lavorare il giardino, la vigna. bey einem Meister

arbeiten, star per garzone con uno, in una bottega. welcher Schneider arbeitet ihnen? di qual sarto si serve ella? ein Pferd zu Tode arbeiten, ammazzare un cavallo colle fatiche. sich zu Tode arbeiten, accorciarsi la vita con faticar troppo, con lavori troppo assidui. sich reich, krank arbeiten, arricchire lavorando, attirarsi una malattia con fatiche indiscrete. sich in etwas hinein, sich heraus arbeiten, penetrare, uscire a forza di travaglio. für verarbeiten. gearbeitetes Silber, argento lavorato. auch statt bearbeiten. den Acker arbeiten, lavorare il campo. das Zinn läßt sich nicht allein arbeiten, lo stagno non può lavorarsi, maneggiarsi senza aggiunta d'altro metallo.

Arbeiter, s. m. lavoratore, lavorante, operajo. in Gold, Silber, &c. lavoratore in oro, &c.

Arbeiterin, s. f. lavoratrice, lavorante.

Arbeitsam, adj. laborioso, operoso, affaticante, faticante; attivo. einer, der sehr arbeitsam ist, uomo molto lavorioso, amante della fatica.

Arbeitsamkeit, s. f. attività, lavoriosità; l'essere amante del lavoro.

Arbeitshaus, s. n. casa di lavoro.

Arbeitsleute, s. pl. lavoranti, operaj.

Arbeitsmann, s. Arbeiter.

Arbeitslohn, s. n. fattura; mercede della fattura; premio, o pagamento delle fatiche.

Arbeitstag, s. Werktag.

Arben, s. f. s. Zirbelnuß.

Arcade, s. f. arco.

Arche, s. f. Arca di Noè.

Archidiakonat, s. n. Arcidiaconato.

Archidiakonus, s. m. Arcidiacono.

Archipelagus, s. m. l'Arcipelago; il mare Egeo, l'Egeo.

Archiv, s. n. Archivio.

Archivar, s. m. archivista, archivario.

Arg, adj. tristo, cattivo, maligno, nocevole, malvagio. auf arge Gedanken kommen, insospettire, entrar in sospetto; prender sospetto. arges denken, pensar a male; pensar male. nichts Arges darunter haben, non aver cattiva intenzione, non covarvi del male. der Arges denkt, viziato. arg mit einem verfahren, trattare uno con troppo rigore. etwas ärger machen als es ist, ingrandire troppo una cosa. sie fordern zehn Thaler; das ist zu arg, questo è troppo. der Riß wird immer ärger, l'apertura vieppiù ingrandisce, s'accresce.

Arglist, s. f. astuzia, malizia, furbería, inganno, scaltrimento, arte, artificio.

Arglistig, adj. astuto, malizioso, furbo, scaltro, artifizioso, fine. ein sehr arglistiger und böser Mensch, più cattivo di tre assi. adv. astutamente, artifiziosamente, maliziosamente; con furberia, &c.

Argwohn, s. m. sospetto, sospizione. Argwohn gegen jemand fassen, entrare in sospetto contro — pigliar pelo contro — s. Verdacht.

Argwohnen, v. a. sospettare, aver sospetto.

Argwöhnig, **Argwöhnisch**, adj. sospettoso, sospiccioso, ombroso, ombratico, ombrativo, sospiccionoso.

Arie, s. f. aria, arietta.

Aristocratie, s. f. aristocrazía; governo degli ottimati.

Aristocratisch, adj. aristocratico. it. adv. in forma aristocratica.

Arithmetik, s. f. aritmetica; abbaco.

Arithmetisch, adj. aritmetico; d'aritmetica. adv. aritmeticamente.

Arlesbeere, s. f. sorba.

Arlesbeerbaum, s. m. sorbo.

Arleskirsche, s. f. s. Arlesbeere.

Arm, s. m. braccio. großer und starker Arm, braccione. dicker und fetter Arm, bracciotto. die Arme entblößen, sbracciarsi. in, an oder auf den Arm nehmen, mit dem Arm anfaßen, um den Arm wickeln, imbracciare, vom Arm wegnehmen, sbracciare. mit dem Arm umfassen, abbracciare. einen an den Armen führen, condurre, menare a braccia, am Arm halten, tenere per lo braccio. die Arme um den Hals schlingen, cingere il collo colle braccia. in die Arme schließen, nehmen, stringere colle braccia. ein Kind auf den Arm nehmen, auf dem Arm tragen, prendere, tenere, portare un bambino in collo. einem unter die Arme greifen, stendere a uno le braccia per ajutarlo; fargli spalla; spalleggiarlo; porgergli ajuto. einen mit offenen Armen empfangen, ricever qualcuno a braccia aperte. mit kreutzweis geschlossenen Armen vor der Brust, colle braccia in croce. ein Armvoll Stroh, &c. una bracciata di paglia, &c. — Stärke, Macht, Gewalt. der weltliche Arm, il braccio secolare. die Fürsten haben lange Arme, i principi hanno le braccia lunghe. sich einem in die Arme werfen, gettarsi nelle braccia di alcuno. einem in die Arme fallen, hindern, rattenere, trattenere, fermare. fig. Arm von einem Fluß, braccio d'un canale, d'un fiume. am Stuhle, bracciuolo d'una sedia. der Arm an einer Wage, raggio pesatore. an einem Kreutze &c. il braccio d'una croce. der Arm an einem Gefäße, manico. fig. er ist sein rechter Arm, egli è il suo braccio dritto. zum Arm gehörig, del braccio; bracciesco; bracchico; attenente al braccio.

Arm, adj. povero, bisognoso, indigente, gretto, penurioso. elend, unglücklich, meschino, disgraziato, miserabile — blutarm, bettelarm, arso, povero in canna,

mendico. arm an Geld, abbruciato di danaro. was wenig enthält, scarso, scarseggiante. ein armes Erz, miniera scarsa, cioè di metallo. das Land ist arm an Geld, an Getreide ꝛc. il paese scarseggia di danaro, di biade. arm heurathen, sposarsi con una donna povera. der Bediente, welcher den Damen den Arm darreicht, wenn sie aus der Kutsche steigen, oder sonst seiner Hülfe nöthig haben, bracciere, Arm in Arm geschlungen gehen, andare a braccetti, arm machen, far povero; impoverire; condurre al lastrico. arm seyn, essere alle macine. arm werden, s. verarmen. der nicht recht auskommen kann. povero; disagiato. eine arme Sprache, lingua povera, scarsa, mancante di vocaboli e di modi di dire. der arme Schelm! poverello! poveretto! wie mein armer Rock aussieht, ecco il mio povero abito sciuppato, rovinato. subst. ein Armer, povero, mendico. arm an Geist, povero di spirito. arm leben, stare a stecchetto, fare a miccino. adv. poveramente, scarsamente, &c.

Armader, s. f. vena del braccio, &c.

Armadur, s. f. armatura.

Armband, s. m. braccialetto; maniglia.

Armbinde, s. f. fascia.

Armbruch, s. m. frattura, rottura di braccio.

Armbrust, s. f. balestra. Schütz damit, balestrajo, balestriere; tirator di balestra. der solche macht, balestrajo; fabbricator di balestra. Schuß damit, balestrata.

Armbrustspanner, s. m. caricator di balestre.

Armee, s. f. armata, esercito.

Armenbüchse, s. f. bossolo, cassetta per i poveri.

Armenkasse, s. f. cassa della limosina.

Armenhaus, s. m. spedale, ospedale de' poveri.

Armenpflege, s. f. cura de' poveri.

Armenpfleger, s. m. limosiniere; colui che ha cura de' poveri.

Armenring, s. m. anellone di ferro, con cui viene unito il timone alla sala de' carri, e delle carrozze.

Armenspital, s. n. s. Armenhaus.

Armensteuer, s. f. imposizione per mantenimento de' poveri.

Armenstock, s. m. tronco vuoto di dentro, con apertura stretta nella parte di sopra, per raccoglervi lemosine nelle chiese.

Armflechsen, s. f. pl. nervi bracchiali.

Armgeige, s. f. viola da braccio.

Armharnisch, s. m. s. Armschiene.

Armlehne, s. f. appoggio, sostegno delle braccia. an Stühlen, bracciuolo.

Armleuchter, s. m. candeliere con più braccia.

Armmäuschen, s. m. } muscolo del braccio; deltoide.
Armmuskel, s. f. }

Armsäule, s. f. s. Wegweiser, Wegesäule.

Armschiene, s. f. bracciale; armadura, che arma il braccio. Armschiene von Holz, den Ball zu schlagen, bracciale.

Armschlinge, s. f. s. Armbinde.

Armschnalle, s. f. fibbia da smaniglie. fermezza, fermaglio.

Armsdick, adj. grosso come un braccio; della grossezza d'un braccio.

Armselig, adj. povero; meschino, miserabile, disgraziato; gretto, vile, spreggevole, cattivo. ein armseliger Tropf, meschinaccio, meschinello, tapino, tapinello. adv. poveramente, meschinamente, miseramente, grettamente. armselig leben, s. arm. Armselig halten, tenere a stecchetto.

Armseligkeit, s. f. meschinità, povertà, tapinità, strettezza, scarsezza, viltà, miseria, grettezza.

Armsessel, s. m. sedia d'appoggio, con bracciuoli.

Armspange, s. f. fermezza; armilla.

Armvoll, s. m. bracciata.

Armuth, s. f. povertà, poverezza; mendicità; indigenza. in Armuth gerathen, impoverire. in Armuth leben, piatire il pane. in äusserste Armuth gerathen, ridursi, condursi al lastrico. schmähliche Armuth, povertà ignominiosa, obbrobriosa. Armuth an Gelde, an Lebensmitteln, scarsezza di danaro, di viveri, &c. Armuth einer Sprache, povertà, scarsezza d' una lingua. für geringes Vermögen, scarsa fortuna, scarse sostanze, scarsi averi, die evangelische Armuth, povertà evangelica. das Gelübd der Armuth, voto di povertà. Armuth des Geistes, povertà di spirito. prov. Armuth schändet nicht, povertà non è vizio. das Armuth, die Armen, i poveri.

Arolsbeere, s. f. s. Arlesbeere.

Aromatisch, adj. aromatico.

Aronwurz, s. f. gichero, jaro, colocasia, colocassia.

Arrest, s. m. arresto; cattura, prigione. in Arrest bringen, nehmen, arrestare, catturare, mettere in arresto, in prigione. einem Arrest geben, sequestrare, staggire uno in casa, in città. Arrest auf Güter, staggina, sequestro. Arrest auf etwas schlagen, sequestrare, staggire una cosa. eines Arrest verlängern auf Ansuchen eines andern Gläubigers, staggire uno. den Arrest aufheben, levare, togliere dall' arresto, o sequestro.

Arrestant, s. m. arrestato; prigioniere.

Arretiren, v. a. arrestare; prendere; far prigione; catturare.

Arsch, s. m. culo; preterito, podice, postione, posteriore; culattario. den Arsch

welsen, mostrar il più bel di Roma; mostrare il culo, il culiseo. Fall auf den Arsch, culata, culattata. auf den Arsch fallen, battere una culata; acculattarsi. den Arsch voll schlagen, mit der Hand, sculacciare. mit dem Arsch wackeln, sculettare; dimenare il culo.

Arschbacken, s. m. natica, chiappa.

Arschkerbe, s. f. fesso delle natiche.

Arschklitsch, s. m. sculacciata, sculaccione,

Arschleder, s. n. cuojo, pelle che portano i minatori alla parte diretana.

Arschloch, s. n. forame, ano, anello; buco del culo.

Arschpaucker, s. m. sculacciatore indiscreto.

Arschpreller, s. m. } staffilata, nerbata

Arschprügel, s. pl. } bastonata, percossa, colpo in sul culo. einem Arschprügel geben, dare un cavallo ad alcuno.

Arschstück, s. n. lacca, lacchetta, quarto di animale.

Arschwisch, s. m. cartaccia; cencio da forbirsi il culo.

Arsenal, s. n. s. Zeughaus.

Arsenik, s. m. arsenico.

Arsenikalisch, adj. pregno d'arsenico. Arsenikalische Erde, terra pregna d'arsenico.

Arsenikalerz, s. n. minerale pregno d'arsenico.

Arsenikrubin, s. m. arsenico giallo e diafano, sublimato con zolfo.

Art, s. f. (von ären, ackern) aratura. die erste, zweyte Art thun, fare la prima, la seconda aratura. jeder Anspänner muß vier Arten verrichten, chiunque è obbligato a servire il padrone del territorio con bestie da tiro, è tenuto a quattro arature — auch bedeutet es die Art, das Feld zu pflügen, oder brache liegen zu lassen. ordine nel lavoro de' campi. die erste Art ist das Winterfeld, das Sommerfeld ist die zweyte, und das Brachfeld die dritte Art. il campo seminato di grano è il primo ordine, il seminato di vena, di orzo e simili è il secondo, ed il maggese è il terzo ordine. die Arten ändern im Feldbaue, cangiar l'ordine nella coltura de' campi.

Art, s. f. maniera, modo, guisa, foggia, forma. Art zu denken, rc. modo, maniera, foggia di pensare, di parlare, d'operare, &c. Gewohnheit, maniera; usanza, costume. von Thieren, razza, spezie. ein Pferd von guter Art, cavallo di buona razza. prov. Art läßt nicht von Art, chi di gallina nasce, convien che razzoli. aus der Art schlagen, degenerare, tralignare, imbastardire. natürliche Beschaffenheit. die Art des Erdreichs, die Art dieser Thiere erfordert es so, la natura del terreno, la natura di questi animali lo vuol così. adv. nach Art, a guisa; a foggia, &c. auf diese Art, in questa maniera; in tal modo. auf keine Art, in niun modo.

Artacker, s. m. terreno campio, tenuto a campi.

Artbar, adj. campio, adattato alla coltura.

Arten, v. n. nach etwas, ritrarre da alcuna cosa. der Sohn artet nicht nach seinem Vater, il figlio non ritrae dal padre. sich arten, naturare, assimilarsi, conformarsi alla sua specie, formarsi a similitudine di sua specie. so oder so geartet seyn, essere naturato in tale o tal'altro modo, essere fatto a questo o a quell' altro modo. für gedeihen, gerathen, von Gewächsen, provare; allignare; venir innanzi, alle ficarsi, provenir bene in qualche luogo. von Thieren, prosperare, naturar bene.

Artfeld, s. n. s. Artacker.

Arthaft, adj. s. Artbar. Urbar.

Artikel, s. m. articolo. it. Glaubensartickel, Articolo di Fede.

Artig, adj. nur in Zusammensetzungen, von der Natur, ähnlich. somigliante, della natura. gypsartig, glasartig, rc. della natura del gesso, del vetro, somigliante al vetro. thonartig, argilloso. Heldenartig, rassomigliante agli eroi, che ha dell' eroico, che tira all'eroismo. gutartig, di buona razza, di buona indole, &c. von Sachen, gentile, vago, pulito, leggiadro, leggiadretto, grazioso, avvenente, di buon gusto; curioso. ein artiger Gedanke, pensiero gentile. artiges Betragen, galante portamento; garbatezza. von Personen, gentile, galante, vezzoso, garbato, pulito, civile, grazioso, leggiadro. artig seyn, aver garbo — angenehm, delizioso, vago, piacevole, bello. ein artiger Garten, vago giardino. für geschickt, destro, ingegnoso, &c. artig tanzen, ballare elegantemente, destramente. eine artige Antwort, risposta ingegnosa. adv. garbatamente, gentilmente, vezzosamente, vagamente, leggiadramente, pulitamente, compitamente, graziosamente, avvenentemente, elegantemente, bellamente, vagamente. artig thun gegen die Frauenzimmer, far il leggiadro, il bello, il galante.

Artigkeit, s. f. von Sachen, gentilezza, grazia, leggiadria, delicatezza, avvenentezza, avvenenza, vaghezza. im Betragen, rc. garbatezza, garbo, gentilezza, galanteria, pulitezza, civiltà, urbanità, grazia, leggiadria, amorevolezza, cortesia, eleganza.

Artillerie, s. f. l'artiglieria. das Artilleriecorps, corpo degli ufficiali dell' artiglieria.

Artillerist, s. m. artigliere.

Artischoke, s. f. carciofo.

Artischokenbeet, s. n. carciofoleto.

Arzeney, f. f. medicina, medicamento, rimedio. Arzeney geben, dare, porgere medicine, rimedio; medicare, medicinare, curare. zuviele, ohne Noth, Arzeneyen nehmen, caricarsi di medicamenti, cercare il mal per medicina, muover lite alla sanità. die Mäßigkeit ist die beste Arzeney der Seele und des Leibes, somma medicina a sanità di corpo e d'anima è l'astinenza. zur Arzeney gehörig, medicinale, medicale, medico, medicamentoso.
Arzeneybuch, f. n. libro che tratta delle medicine; codice medicamentario.
Arzeneybüchse, f. f. bossolo medicinale.
Arzeneyen, v. a. (veraltet) prender e dar medicamenti; medicare, curare.
Arzeneygefäße, f. pl. vasi medicinali.
Arzeneygelehrsamkeit, f. f. s. Arzeneywissenschaft.
Arzeneygeruch, f. m. odor medicinale.
Arzeneykunde, f. f. scienza de' medicamenti.
Arzeneykunst, f. f. arte del medicare, arte medica.
Arzeneymittel, f. n. rimedio, medicina, medicamento, medicame. ein allgemeines Arzeneymittel, medicina, rimedio universale; ein auflösendes, risolvente. reinigendes, purgante. stärkendes, confortativo, ristorante. wider Gift, alessifarmaco, controveleno, antidoto.
Arzeneysachen, f. pl. cose medicinali.
Arzeneytrank, f. m. pozione, beveraggio; bevanda medicinale; decotto.
Arzeneyverständig, adj. esperto, pratico, versato in medicina.
Arzeneywissenschaft, f. f. medicina, scienza del medicare. der die Arzeneywissenschaft ausübt, praticante di medicina.
Arzeneyzettel, f. m. ricetta.
Arzt, f. m. medico, dottor di medicina, medicante, medicatore. ein großer Arzt, medicone. ein schlechter, elender, medico da succiole; mediconzolo, medicastronzolo, medicastro, medicastrone, ein Arzt, der die Patienten nur ums Geld bringt, medico da borse. ein Arzt muß kein Mitleid haben, medico pietoso fa la piaga verminosa.
Arztgebühr, f. f. } mercede, onorario del
Arztlohn, f. m. } medico.
As, f. Aß.
Asbest, f. m. asbesto.
Asch, f. m. (die Aesche) terrina. Blumenasch, vaso da fiori.
Asche, f. f. ein Fisch, f. Esch.
Asche, f. f. cenere. ausgelaugte, ceneraccio. voll Asche, ceneroso; pien di cenere. das Brennen zu Asche, riduzione in cenere. in die Asche legen, ein Haus, incenerire, ridurre in cenere, abbruciare. in der Asche liegen, essere ridotto in cenere, essere incenerito, essere in cenere. prov. es glimmt ein Feuer unter der Asche, evvi qualche trama, vi si cova del male; gatta ci cova. im Sacke und in der Asche Buße thun, far penitenza in cenere ed in cilizio. ungebrannte Asche (in Scherz) bastone, bastonata. der Ueberrest eines verweseten Körpers, cenere, ceneri; polve e ossa — die Reliquien eines Heiligen, le sacre ceneri. eines Asche verehren, venerare le ceneri di alcuno. zu Asche werden, incenerire, divenir cenere. mit Asche bestreuen, incenerare.
Aschenbad, f. n. in der Chemie, bagno secco a cenere.
Aschenbrod, f. m. focacciuola, schiacciatina, focaccia, schiacciata.
Aschenbrödel, f. m. (unreinliche Küchenmagd, schmutziges Weib) serva, donna brodolosa. it. uomo sporco imbrodolato. donna sucida, lercia.
Aschenkrug, f. m. urna ceneraria.
Aschenkuchen, f. m. f. Aschenbrod.
Aschentopf, f. m. f. Aschenkrug.
Aschentuch, f. n. beym waschen, ceneracciolo.
Aschenzieher, f. m. turmalina, pietra preziosa, che vien dall' Isola di Ceilon.
Aschermittwoch, f. f. il dì delle ceneri; il primo giorno di quaresima.
Aschfarbe, f. f. color di cenere.
Aschfarbig, adj. cenerino; di color di cenere; cenerognolo, ceneragiolo.
Aschgrau, adj. bigio cenerognolo.
Aschicht, adj. cenerognolo, somigliante alla cenere, cenerugiolo, cenerino.
Aschig, adj. ceneroso, incenerato, sparso di cenere.
Aschkraut, f. n. f. Jacobskraut.
Aschkuchen, f. m. pasta, cotta in un vaso di terra, somigliante a un turbante.
Aschlauch, f. m. scalogna.
Aschmeise, f. f. cingallegra.
Asiatisch, adj. asiatico.
Asien, f. n. l' Asia.
Aspe, f. f. f. Espe.
Aspecten, in der Astrologie, plur. num. aspetto; positura de' pianeti nel zodiaco, che si riguardano fra di loro in varie distanze. die Aspecten sind gut, le apparenze sono buone. promettono di molto.
Asper, f. m. kleine türkische Münze, aspro.
Asphodille, f. f. asfodillo.
Asphodilllilie, specie di giglio di color rosso, aranciato, o giallo, che si propaga per mezzo delle sue barbe.
Asphodillwurz, f. Asphodille.
Aß, f. n. asso. beide Asse, ambassi; ambo gli assi. Aße werfen, gettare i dadi in asso. es sind drey Aße gefallen, tre dadi sono venuti in asso — Aß, Aeßchen im Goldgewicht, grano, la sessantesima quar-

ta parte del peso d' un zecchino. it. libbra degli speziali di 12 once.

Assecuranz, } s. f. Assicuranza. Assecurationskammer, la Camera delle assicuranze.
Assecuration, }

Assecuriren, v. a. ein Schiff, assicurar una nave, &c.

Assel, s. f. s. Kellerlaus.

Assessor, s. m. Assessore.

Assignation, s. Anweisung.

Assigniren, s. anweisen.

Assistent, s. m. Assistente.

Ast, s. m. ramo. it. fig. Aeste von Adern, rami, ramificazioni delle vene, delle arterie; diramazioni. Aeste hervorbringen, ramificare. die Aeste abhauen, diramare, diramorare. mit den Aesten bedecken, infrascare. sich in Aeste verbreiten, ramificarsi; diramarsi. ein buschichter Ast, frasca. ein kleiner Ast, ramella, rametto, ramicella, ramicello, ramuccio, ramucello, ramitello. ein kleiner buschichter Ast, frasconcino. die kleinen buschichten Aeste abbrechen, dicioccare. die Spitzen der Aeste abschneiden, svettare. ein junger dünner Ast, vermena. Ast im Holz, Knorz, nocchio, nodo; bernoccolo.

Aster, s. m. astro, fiore della figura d' una stella, detta da Linneo Aster.

Astig, s. ästig.

Astkreutz, s. n. in der Wapenkunst, croce noderosa.

Astroit, s. m. astroite.

Astschnitt, s. m. in der Wapenkunst, divisione d' un arma gentilizia per mezzo d' una linea ramosa.

Astrolabium, s. n. Astrolabio.

Astrolog, s. Sterndeuter.

Astrologie, s. Sterndeutung.

Astrologisch, adj. astrologico.

Astronom, s. m. Astronomo.

Astronomie, s. f. s. Sternkunde.

Astronomisch, adj. astronomico.

Atheist, s. m. Ateista; Ateo.

Atheisterey, s. f. Ateismo; profession d' Ateista, d' Ateo.

Atheistisch, adj. ateistico; attenente ad Ateista; che nega l' esistenza d' un Dio.

Athem, s. m. alena, alito, fiato, lena, respiro. stinkender Athem, alito puzzolente. Athem holen, respirare, rifiatare; trarre il fiato. das Athemholen, respirazione; fiato. aus dem Athem setzen, far perdere, far cascare il fiato. schwerer Athem, difficoltà di respiro; asma, asima. der einen schweren Athem hat, asmatico, asmoso. den Athem benehmen, togliere il respiro. den Athem an sich halten, tenere il fiato. den Athem herauslassen, sfiatare. sich ausser Athem schreyen, &c. sfiatarsi. sich aus dem Athem laufen, correre a basta lena. so lange noch ein Athem in mir ist, finche respiro. wieder zu Athem kommen, riprender fiato. fig. in einem Athem, in un fiato; senza interruzione. in Athem erhalten, tener in esercizio.

Athemen, oder athmen, v. n. respirare, fiatare, pigliar fiato, rifiatare, alitare. v. a. fig. Ruhe und Frieden, &c. athmen, respirare pace riposo, e simili — durch den Athem mittheilen, inspirare. für ausdünsten, spirare, esalare. die Blumen athmen süße Gerüche, i fiori spirano, esalano dolci odori.

Athemlos, adj. sfiatato; trafelato; anelante, &c.

Athemzug, s. m. fiato, respiro.

Atlant, } s. m. atlante, cioè raccolta completa di carte geografiche. it. colonna in forma di statua. in der Anatomie, atlante.
Atlaß, }

Atlaß, s. m. raso. wie Atlaß gearbeitet, lavorato a foggia di raso.

Atlaßen, adj. di raso. fatto di raso. ein Atlassenes Kleid, vestito di raso.

Atlaßerz, s. n. minerale verde di rame, cristallizzato in su la superficie.

Atmosphäre, s. f. Atmosfera.

Atramentstein, s. m. minerale pregno di vitriuolo.

Attestat, s. n. attestato, certificato. einem Bedienten ein Attestat geben, dar il ben servito a un servitore.

Attestiren, s. bezeugen.

Attich, s. m. ebbio, ebulo.

Atzel, s. f. pica, gazza, gazzera.

Atzgeld, s. m. in den Rechten, danaro da pagare per il mantenimento d' un prigioniero.

Au, interj. ohi, oime!

Auch, adv. anche; ancora; parimente; pure. auch nicht, und ich auch nicht, nemmeno io. was auch, checchessia; qualunque cosa. was auch die Ursache sey, qualunque sia la ragione. überflüßig: wenn es nur auch wahr ist, purchè sia vero. ist es auch wahr? è egli vero? wissen sie denn auch, daß sie dazu verbunden sind, lo sa ella, che vi è tenuta? — Ironisch — jetzt ist es auch Zeit zu weinen, adesto sì ch' è il tempo di piangere — Zeichen des Unwillens: die verdammte Post, ich weiß auch nicht, wo sie bleibt. che posta maledetta! vorrei pur sapere, perche tarda così. it. conj. wenn auch, quand' anche; quantunque; sebbene.

Auction, s. f. incanto; vendita all' incanto. in die Auction geben, da erstehen, incantare; mettere, vendere, comprare all' incanto.

Audienz, s. f. udienza. sie geben, haben, dare, avere udienza. it. fig. e fam. seinen Gedanken Audienz geben, andar vagando, o portarsi colla mente su varj oggetti.

Audienzſaal, ſ. m. ſala d'udienza.

Audienzzimmer, ſ. n. udienza; ſtanza d'udienza.

Auditeur, ſ. m. Auditore; giudice militare.

Auditorium, ſ. n. ſ. Hörſal.

Aue, ſ. f. ein fließendes Waſſer, (veraltet) rivo, fiume. eine an fließendem Waſſer gelegene, fruchtbare, Gegend, campagna fertile fiorita, bagnata da un fiume. ein gutes Weideland, campi ricchi di paſcoli, praterie, prati.

Ave Maria, ſ. n. l'Avemmaria; l'Ave Maria; l'Ave.

Auerhahn, ſ. m. urogallo, gallo di montagna.

Auerhahnbalz, Auerhahnfalz, ſ. f. la ſtagione, in cui l'urogallo va in amore, o viene in caldo.

Auerhahnbeller, ſ. m. cane, che s'adopra alla caccia dell' urogallo.

Auerhenne, ſ. f. urogallina, gallina di montagna.

Auerochs, ſ. m. biſſonte; toro, bue ſalvatico, ſorta di buſolo.

Auf, præp. ſu, ſopra, ſovra, in &c. ſeyn in höheren Orten. auf dem Thurme, auf dem Berge, auf dem Baume, auf dem Dache, auf dem Schloße, ꝛc. ſu la torre, ſul monte, ſull'albero, ſul tetto, nel caſtello. über der Oberfläche, oder auf der Seitenfläche, auf der Erde, auf dem Stuhle, auf dem Tiſche, auf der Gaße, auf dem Felde, ꝛc. in ſu la terra, ſu o nella ſedia, ſu la tavola, ſu la, nella ſtrada, nella campagna. auf dem Lande, in campagna. auf dem Leibe, addoſſo. fig. auf der Stelle, ſu due piedi, ſubito. auf ſeinem Kopfe beharren, oſtinarſi nella ſua opinione. das hat nichts auf ſich, non è coſa di conſeguenza. auf dem Sprunge ſtehen, eſſere ſul punto, in procinto — eine Gegenwart anzudeuten: auf der Jagd, auf dem Balle, auf der Hochzeit ſeyn, trovarſi alla caccia, al ballo, alle nozze. für während, durante. er iſt auf der Reiſe, auf der Jagd geſtorben, è morto per viaggio, a caccia. er wurde auf friſcher That ergriffen, fu colto ſul fatto. bey der Bewegung nach einem Orte, in die Höhe, auf den Berg, auf den Baum ſteigen, ſalire il monte, in ſul monte. auf das Pferd heben, alzare ſul cavallo. fig. auf die Welt kommen, naſcere, Schuld auf Schuld häufen, accumulare debiti. ſich auf die Beine machen, avviarſi, metterſi in via. Bewegung nach der Oberfläche: auf den Kopf fallen, cadere in ſu la teſta. ſich auf den Stuhl ſetzen, porſi, metterſi a ſedere in ſu la ſeggiola. auf den Tiſch legen, mettere in tavola, in ſu la tavola. fig. einen auf die Finger klopfen, dare ad alcuno ſu le dita. auf einen bauen, fidarſi di alcuno, fiſſare le ſue ſperanze in uno. auf Sand bauen, ſabbricare in ſull'arena, &c. das iſt Waſſer auf meine Mühle, acqua per il mio mulino, &c. Bewegung nach einem Orte, nach einem Gegenſtande: auf die Meße reiſen, andare alla fiera, auf das Land gehen, andare in campagna. es gehet auf neun, ſono paſſate le otto. es iſt dreyviertel auf eins, ſono le dodici e tre quarti. das Haus gehet auf die Gaſſe, la caſa è ſulla ſtrada. die Thüre gehet auf die Gaſſe, la porta dà ſulla ſtrada. er kommt auf mich zu, viene alla volta di me. auf den Wald zu gehen, andare alla volta del boſco. auf ſich ſelbſt denken, rivolgere le ſue cure ſopra di ſe. wieder auf mich ſelbſt, auf die Hauptſache zu kommen, per ritornare ſugli affari miei, al propoſito. allerley Redensarten. auf eines Geſundheit trinken, bevere alla ſalute di alcuno. ein Kind auf jemand taufen, battezzare un bambino come figlio di N. N. auf einen borgen, prendere in preſtito a nome d'un altro. auf einen bekennen, confeſſare uno complice. auf guten Glauben handeln, trattare di buona fede. auf Glauben annehmen, prendere a credito. ſagen ſie mir auf ihr Gewiſſen, mi dica in coſcienza. auf deine Gefahr, a tuo riſchio. auf meine Verantwortung, a carico mio, auf mein Wort, ſulla fede mia. ſich auf Gnade und Ungnade ergeben, arrenderſi a diſcrezione. auf den Tod gefangen ſitzen, eſſere incarcerato per delitto capitale. bis aufs Wiederſehen, bis auf Oſtern, fino a rivederci, fino a paſqua. der Ring kommt auf tauſend Thaler, l'anello coſta circa 1000 ſcudi. ein Schmaus auf zehn Perſonen, un convito per dieci perſone. er will es auf die Stunde, lo vuole nell'ora appuntata. auf den Mittag, auf den Abend, a mezzodi, alla ſera. er hat mich auf Morgen eingeladen, mi ha invitato per domani. Vorrath auf viele Jahre, provviſione per molti anni. auf vierzehn Tage leihen, impreſtare per quindici giorni. auf immer, auf ewig, per ſempre. auf das Eſſen ſchlafen, dormire dopo il pranzo. es folgte Schlag auf Schlag, cadde un fulmine dopo l'altro. ich habe es auf dein Verlangen gethan, lo feci a tua richieſta. ſechszehn Groſchen gehen auf einen Gulden, ſedici groſſi fanno un fiorino. von Jugend auf, von Kindesbeinen auf, fin da giovine, fin dalla culla. Berg auf gehen, andare ſalendo, andare in ſu. Himmel auf, verſo il cielo. Auf! Auf! ſu! ſu! auf meine Unkoſten, auf meine Koſten, alle mie ſpeſe. auf den Tod liegen, eſſere infermo a morte. auf einen losgehen, dare addoſſo a uno. auf mich kommt es nicht an, da me non iſtà. auf mein Wort, Ehre, Gewiſſen, ſu la mia parola, ſul mio onore, in coſcienzia mia. auf Befehl des Königs,

da parte, o per parte, o d'ordine del re. auf einige Zeit, per qualche tempo, un tempo. auf einmahl, in una volta, a un tratto. aufs neue, di nuovo. aufs höchste, schlimmste, ꝛc. ſommamente, peſſimamente, &c. auf deutsche, französische, ꝛc. Art, alla Tedeſca, alla Franceſe, &c. wie sagt man auf Deutsch? come ſi dice in tedeſco? auf der Laute, Geige, auf dem Klavier spielen, ſonare il liuto, il violino; toccare, ſonare il gravicembalo. etliche Thaler auf und ab, qualche ſcudo più o meno — auf gleiche Art, nell'iſteſſo modo. auf seyn, eſſer levato, alzato; eſſer uſcito del letto. wohl, übel auf seyn, ſtar bene o male di ſalute; eſſere, o ſentirſi bene in gambe. die Thür steht auf, l'uſcio è aperto. auf und ab gehen, andar sù, e giù, &c. auf daß, acciò; acciocchè, afinchè.

Aufackern, v. a. fendere, rompere coll' aratolo.

Aufarbeiten, v. a. die Wolle, conſumare, adoperare, mettere tutta la lana, &c. in un lavoro.

Aufätzen, ſ. aufbeitzen.

Aufbansen, v. n. ammontare i covoni nell' aja.

Aufbaren, v. a. mettere in ſu la bara, in ſul feretro.

Aufbauen, v. a. alzare, fabbricare un edifizio. ein Schaffot, alzare un palco. fig. mehr einreißen als aufbauen, diſtruggere in vece di edificare.

Aufbäumen, ſ. bäumen.

Aufbausen, ſ. bausen.

Aufbehalten, v. a. (irreg. von behalten) conſervare, guardare, cuſtodire; riſervare, ſervare; mettere in ſerbo.

Aufbeißen, v. a. (irreg. von beißen) aprire, rompere co' denti.

Aufbeitzen, v. a. aprire per via d'un corroſivo.

Aufbersten, ſ. bersten.

Aufbiethen, v. a. (irreg. von biethen) Verlobte, proclamare, far le denunzie, far il bando. den Adel aufbiethen, mandar bando di guerra alla nobiltà; adunare, convocare la nobiltà per ſervir in guerra. Volk, Leute, convocare, raunar gente; far gente per inſeguire, &c. — fig. seine Freunde, viel Leute, metter gli amici, metter molta gente in moto.

Aufbiethung, ſ. f. des Adels, ꝛc. bando di guerra, bando, raunata, adunanza di gente per inſeguire, &c. it. Aufgeboth, ſ.

Aufbinden, v. a. (irreg. von binden) ſ. abbinden — den Mantelsack aufs Pferd, legare, attaccare le biſacce in ſulla groppa del cavallo — die Haare, aggroppare; tirar ſu, i capegli, e annodarſi — das Getreide, accovare; far i covoni.

Aufblähen, ſ. aufblasen.

Aufblähung, ſ. Aufblasung.

Aufblasen, v. a. (irreg. von blasen) gonfiare; empier di fiato o di vento; enfiare. die Backen, gonfiar le guance. fig. sich aufblasen, gonfiarſi; alzar la creſta, alzar le corna; tumideggiare, &c. durch blasen öfnen, aprire col ſoffio — wieder anzünden, riaccendere ſoffiando. mit einem Blaseinstrument auffordern, provocare, invitare col ſuono d'un corno, e ſimili.

Aufblasung, ſ. f. il gonfiarſi, l'empier di vento, o di fiato; gonfiamento, &c.

Aufblättern, v. a. ein Buch, diſtaccare le carte appaſtate d'un libro legato di freſco.

Aufbleiben, v. n. vegliare, non andare al letto. ſtar ſenza dormire. von Thüren, Fenstern, reſtare aperto. das Fenster ist die ganze Nacht aufgeblieben, la fineſtra è rimaſta aperta tutta la notte. die Thür bleibt auf, quell' uſcio non ſi chiude.

Aufblicken, v. a. alzare gli occhi, guardare in ſù.

Aufblühen, v. n. ſbocciare; ſchiuderſi; aprirſi. fig. fiorire, proſperare, prender vigore. invigorire. wieder aufblühen, rifiorire; tornar in florido, ritornare in vigore.

Aufblühung, ſ. f. lo ſbocciare de' fiori.

Aufborgen, v. a. prendere in preſtito da più parti.

Aufbraten, v. a. rifriggere; arroſtir di nuovo.

Aufbrausen, v. n. alzarſi bollendo. fermentando. fig. montar ad alcuno la ſtizza, la collera; ſtrepitare, andare in furore; venire la muffa al naſo.

Aufbrechen, v. a. (irreg. von brechen) Thüren, rompere, abbattere, frangere, atterrare porte. it. Briefe, Siegel, aprire, diſigillare lettere; rompere, torre il ſigillo. v. n. aufblühen, ſ. it. abreisen, ſ. von Soldaten, levar le tende, gli alloggiamenti; ſloggiare; uſcir degli alloggiamenti. Wunden, von Geschwüren, aprirſi, riaprirſi, ſcoppiare. die Füße sind ihm aufgebrochen, ha i piedi ulcerati, ulceroſi, piagati.

Aufbrechung, ſ. Erbrechung.

Aufbreiten, v. a. diſtendere. den Mantel aufbreiten, diſtendere il ferajuolo in ſu qualche coſa, coprire col ferajuolo. das Tischtuch, ſtendere, mettere la tovaglia.

Aufbrennen, v. a. das Holz, conſumare la legna col fuoco. ein Zeichen, marchiare, far un ſegno, un'impronta con ferro rovente. den Bart, arricciare le baſette. die Haare, arricciare i capegli con ferro caldo.

Aufbringen, (irreg. von bringen) Moden, ꝛc. metter ſu: introdurre; metter in uſo; metter ſuora; produrre; dar cominciamento. eine Gewohnheit, mettere un' uſanza. wieder aufbringen, far rinaſcere, far rivivere; ravvivare, &c. einen Kranken, guarire. rimettere in ſalute. einen Baum aufbringen, condurre una pianta alla grandezza d'un albero. ein Kind aufbringen, condurre un bambino all' età matura. ſie kann kein Kind aufbringen, non le rieſce, di allevare un bambino; le moiono tutti i figliuoli nell' infanzia, nella culla. Geld aufbringen, far borſa; raccogliere danari. die Koſten aufbringen, ſ. erzwingen. falſche Zeugen, Soldaten, cercare, metterſu falſi teſtimoni, raccoglier gente, ſoldati. ich kann die Thüre nicht aufbringen, non poſſo aprir la porta. Beweiſe, raccogliere, raunare, produrre, mettere innanzi prove, &c. ein Schiff, condurre una nave predata, o preſa a' nemici. kein Wort aufbringen können, (nicht zum Worte kommen können) non potere, o non toccare a dire galizia. (vorbringen, ſagen) non poter proferire parola, mancare la favella. it. zum Zorn reitzen, irritare, provocare, aizzare, inizzare, accaneggiare, invelenire, mettere in collera.

Aufbringung, ſ. f. einer Mode, introduzione d'un' uſanza, &c. ſ. aufbringen.

Aufbruch, ſ. m. eines Geſchwüres, apertura, ſcoppiamento d'un' ulcere, d'una piaga. der Füße, ulceramento, impiagamento, fenditura de' piedi. der Truppen, partenza, marcia, diſloggiamento, moſſa delle truppe. zum Aufbruch blaſen, ſonare la marcia.

Aufbrühen, v. a. Wäſche, mettere il ranno bollente ſopra i pannilini nell' imbucato. Heu, ꝛc. mettere acqua bollente ſopra fieno, &c.

Aufbürden, v. a. mettere addoſſo; addoſſar un carico; por carico addoſſo. einem alles, far a ſcarica l'aſino; addoſſar tutto il carico ſulle ſpalle d'un altro. ſich etwas aufbürden, incaricarſi, caricarſi di qualche coſa, addoſſarſi un peſo, &c. incolpare, imputare, &c.

Aufbürdung, ſ. f. addoſſamento; il por carico addoſſo; carico — imputazione, incolpamento.

Aufbürſten, v. a. rialzare il pelo e ſimili colla ſetola, colla ſpazzola.

Aufdamen, v. a. damare.

Aufdampfen, v. n. ſorgere, innalzarſi in aria in forma di vapore, o di fumo.

Auf daß, conj. acciocchè. afinchè.

Aufdauern, v. n. (con können) poter durare, eſſere, ſtar fuori del letto.

Aufdecken, v. a. ſcoprire, ſcoverchiare. fig. ein Geheimniß aufdecken, ſvelare, paleſare, manifeſtare, ſcoprire un ſegreto. eines Schande aufdecken, ſcoprire le magagne di uno. einem den Schalk aufdecken, ſmaſcherare uno, cavar la maſchera ad uno, ſcoprirne il vero carattere — das Tiſchtuch, mettere la tovaglia.

Aufdingebrief, ſ. m. contratto in iſcritto, col quale un artiſta s' obbliga ad inſegnare il ſuo meſtiere ad un giovane.

Aufdingegeld, ſ. n. danaro, che dal garzone ſi paga per eſſere ammeſſo all' arte, a cui ſi vuole addare.

Aufdingen, v. a. ricevere un garzone in un corpo d'artefici.

Aufdrängen, v. a. aprire ſpignendo, o poggiando.

Aufdrehen, v. r. einen Strick, ſtorcere, ſvolgere, ſvoltare, diſfare una fune, &c. den Hahn am Faß, aprire una cannella. was zugeſchraubt iſt, ſvitare.

Aufdreſchen, v. a. finire un' ajata, battere tutte le biade.

Aufdringen, v. a. appicciare, appiccare, appicciare per forza; obbligare, coſtrignere, forzare a ricevere, a prendere checcheſſia: ſoffregare. ſich einem aufdringen, ſoffregarſi ad alcuno.

Aufdrucken, v. a. improntare, imprimere. das Siegel, mettere, apporre il ſigillo.

Aufdrücken, v. a. aprire premendo, comprimendo. eine Nuß aufdrücken, ſchiacciare una noce.

Aufeinander, adv. l'uno ſopra l'altro. it. aufeinander folgend, conſecutivo; che ſegue immediatamente.

Aufenthalt, ſ. m. ſoggiorno, dimora, ſtanza, abitazione. kleiner, ridotto, ſtanzino, ritiro, abitazioncella. der Mörder, ricovero di ladri, d'aſſaſſini. Verzug, ritardo, impaccio, oſtacolo, traverſia, &c.

Auferbauen, v. a. ſ. erbauen.

Auferlegen, v. a. imporre, ingiugnere, ordinare, preſcrivere, comettere, comandare. Strafe, Buße, imporre, ingiugnere pene, penitenza. Stillſchweigen, imporre ſilenzio; far tacere.

Auferlegung, ſ. f. impoſizione, ordine, carico, &c.

Auferſtehen, v. n. (irreg. von ſtehen) riſuſcitare; riſorgere.

Auferſtehung, ſ. f. reſurrezione, riſurrezione.

Auferwachen, v. n. riſuſcitare, ritornare in vita.

Auferwecken, v. a. riſuſcitare; richiamar a vita.

Auferweckung, ſ. f. riſuſcitamento; il richiamar a vita.

Auferziehen, ſ. erziehen.

Auferziehung, ſ. Erziehung.

Aufeſſen, v. a. (ſ. eſſen) mangiar tutto.

Auffahren, v. n. (irreg. von fahren, ſ.) mit dem Wagen, ꝛc. andare in ſù, ſalire,

montare in carozza, e simili. wir fuhren auf und ab, salimmo, e scendemmo in carozza. von Bergleuten, uscire dalla cava delle miniere finita la giornata. sich schnell in die Höhe bewegen, von Fischen, schizzare, guizzare. vom Staube, alzarsi, destarsi la polvere. vor Schrecken auffahren, riscuoterſi. vom Stuhle auffahren, balzare, schizzare, spicciare dalla sedia. im Schlaf auffahren, riscuoterſi all' improvviso dal sonno — auffahren, von Christo, ascendere in cielo. auffahren, vom Ausbruch des Zorns, dar in escandescenza; pigliar il broncio; dar ne' lumi; entrar in valigia; montare, saltare in sulla bica; stizzirsi, alzare i mazzi, &c. sich plötzlich öfnen, als Thüre, Fenster, aprirsi, spalancarsi all' improvviso dal vento e simili. auffahren am Leibe, von Blattern, 2c. escire, venire fignoli nel viso, &c. mit dem Schiffe auffahren, arrenare, dare in secco — v. a. aprire urtandovi col carro, colla carrozza. in Bergwerken, aprire, manomettere una cava delle miniere.

Auffahrend, Auffahrisch, adj. stizzoso, arrappinato, collerico, valigiajo. s. auffahren.

Auffahrt, s. f. salita, montata, ascendimento, (parlandosi di vettura) die Auffahrt Christi, ascensione. der Weg, wo man hinauffährt, salita.

Auffallen, v. n. cascare, cadere su qualche cosa. sich den Kopf, Arm, 2c. scorticarsi, farsi scorticatura, farsi piaga, in cadendo, alla testa, al braccio, von scharfen Sachen, frizzare, mordere, pugnere la lingua. fig. fare specie, dare nell' occhio; offendere; spiacere, far cattiva impressione.

Auffallend, part. che fa specie, impressione. von Kälte, 2c. acuto, penetrante, frizzante. fig. pungente, mordace, aspro, spiacevole, frizzante, duro, s. auffallen.

Auffalten, v. a. dispiegare, spianare, torre le pieghe, le grinze — it. affaldare; dare le pieghe convenevoli a una pezza di panno.

Auffangen, v. a. (irreg. von fangen) pigliare, cogliere, acchiappare in mezzo al corso, al volo. das Blut in einer Schüssel, den Regen in einem Fasse auffangen, accogliere il sangue in una scodella, raccogliere la pioggia in un tinello. einen Spion, fermare, sorprendere una spia. eines Worte auffangen, interpretar male le parole altrui, attaccarsi alle parole, crivellarle, criticarle; pigliare, chiappare uno nelle parole. Briefe, intercettare.

Auffangung, s. f. intercezione.

Auffärben, v. a. ritignere.

Auffassen, v. a. raccogliere checchessia fluido, o sodo, p. e. colla pala, o in un vaso. den Regen in einem Faße, s. auffangen. eine Masche auffassen, raccogliere una maglia.

Auffischen, v. a. ripescare, trarre, cavar dal fondo d' un fiume, o lago. wo hast du diesen Gedanken aufgefischt, ove hai ripescata questa idea?

Aufflammen, v. n. avvampare, pigliar vampa, infiammarsi, levar fiamma v. a. s. anflammen.

Aufflattern, v. n. svolazzare in su, alzarsi svolazzando.

Aufflechten, v. a. (irreg. von flechten) streccciare; disfar le trecce. Stricke, storcere, disfare una fune.

Auffliegen, v. a. (irreg. von fliegen) levarsi, alzarsi a volo; prender il volo. von Hühnern, appollajarsi, andare a pollajo — durch Pulver, saltare in aria — im Rauch auffliegen, ridursi in cenere, essere consumato dal fuoco.

Auffordern, v. a. invitare, stimolare, esortare, ammonire. einen Platz, intimare la resa ad una piazza assediata.

Aufforderung, s. f. invito, esortamento, ammonizione. eines Platzes, l' intimazione della resa d' una piazza.

Auffragen, s. erfragen.

Auffressen, v. a. (irreg. von fressen) divorare, mangiare, consumare ogni cosa. fig. die Pferde 2c. fressen ihn auf, i cavalli, &c. lo mangiano, rovinano; consumano le sue facoltà. von ätzenden Feuchtigkeiten, rodere, mangiare, intaccare.

Auffrischen, v. a. ein Gemählde, rifiorire. Eßwaaren, togliere la muffa, lo stantio. fig. rinnovare, infrescare la memoria, il sovvenire di checchessia.

Aufführen, v. a. einen Zug, condurre, menare una processione. einen Tanz, guidar il ballo; menar la danza. Schauspiele, rappresentare commedie; recitarle. mettere, porre in scena. Gebäude, alzare, innalzare, fabbricare edifizj. in den Trauerspielen werden Helden aufgeführt, nelle tragedie vengono messi in scena gli eroi. sich aufführen, condursi; comportarsi, regolarsi bene o male.

Aufführung, s. f. Verhalten, condotta; contegno; maniera di governarsi nel vivere. eines Baues, innalzamento, costruzione d' un edifizio. der Schauspiele, rappresentazione d' una commedia.

Auffüllen, v. a. rabboccare le botti, o altri vasi manomessi.

Auffüllung, s. f. rabboccamento delle botti, &c.

Auffüttern, v. a. s. verfüttern. das Vieh, allevare.

Aufgabe, s. f. problema, questione, quesito. die Aufgabe eines Räthsels, eines Pro-

blems, ꝛc. proposta d' un indovinello, d'un problema, &c. — einer Festung, la resa d'una fortezza. eines Amts, rinunzia d'un impiego.

Aufgabeln, v. a. inforcare; raccogliere, levare colla forca o forchetta. fig. e fam. wo habt ihr das aufgegabelt? dove avete pescata, o donde v' avete cavata quella cosa?

Aufgang, s. m. (die Aufgänge) l' andata in sù, salita, erta. der Sonne, ꝛc. levamento, levata del sole, o delle stelle; lo spuntare, il nascere, il levarsi de' pianeti. mit Sonnen Aufgang, al sorgere, all' apparire, allo spuntar del sole. der Ort, wo die Sonne aufgehet, orto, oriente. vom Aufgang bis zum Niedergang, dall' orto all' occaso; dall' oriente all' occidente. Aufgang in der Wirthschaft, consumo, Aufgang an Wein, Holz, ꝛc. consumo di vino, legne &c. für Aufwand, s.

Aufgattern, v. a. s. auftreiben — ausfündig machen. wo hast du das aufgegattert? dove hai ripescato questo?

Aufgeben, v. a. (irreg. von geben) einen Brief, ein Packet, consegnare, rimettere alla posta una lettera, un involto. eine Festung, arrendere una fortezza. ein Lehn, rimettere un feudo nelle mani del padrone diretto, o degli agnati, dismettersene in favore di — den Geist aufgeben, esalare, rendere l'anima, morire. das Spiel, die Freundschaft, ein Amt, rinunziare al giuoco, all' amicizia, all' impiego. die Hofnung aufgeben, deporre la speranza. einen Patienten aufgeben, sfidare un ammalato. die Aerzte haben ihn aufgegeben, è disperato da' medici, i medici l' hanno sfidato. eine Materie, ꝛc. dare, proporre un soggetto da trattare, un tema da elaborare. &c. ein Räthsel, proporre un indovinello. eine Arbeit, dare un compito; assegnar alcun lavoro. eine Verrichtung, dare, appoggiare un' incombenza; incaricare.

Aufgebung, s. f. s. Aufgabe.

Aufgeblasen, part. gonfio, gonfiato. fig. gonfio, tumido, tronfio, pieno d' orgoglio. adv. enfiatamente, arrogantemente.

Aufgeblasenheit, s. f. enfiatura; enfiamento di mente; gonfiamento, gonfiezza, arroganza &c.

Aufgeblüht, part. sbocciato, schiuso, aperto.

Aufgeboth, s. n. in der Kirche, bando, dinunzia, proclamazione o pubblicazione di matrimonio. die Waffen zu ergreifen, ꝛc. bando di prender l' arme, d' inseguire i ladri &c. ein allgemeines Aufgeboth ergehen lassen, pubblicare un bando generale.

Aufgebracht, part. indispettito, irritato, stizzito; acceso d'ira. aufgebracht werden, arrovellarsi; andare, montare in collera, in furore. &c.

Aufgebung, s. f. abbandonamento, abbandono, rinunzia.

Aufgehen, v. n. auf einem Berge auf- und abgehen, andare in su e in giù, salire e scendere, auf der Ebene, passeggiare. von Gestirnen, levarsi, nascere. vom Samen, spuntare, nascere, germogliare. von Blumen, sbocciare, schiudersi. aprirsi, spuntare. von Knoten, ꝛc. sciorsi, slacciarsi. die Thüre geht schwer auf, quell' uscio s' apre difficilmente. das Geschwür, la piaga scoppia, s' apre. das Eis, il diaccio si scioglie. die Naht ist aufgegangen, la cucitura si è sdrucita. einem die Augen aufgehen, ravvedersi, es gehet ein Rauch, ein Nebel auf, s' alza un fumo, una nebbia. in Rauch, in Feuer aufgehen, andare, convertirsi in fumo, svanire; o esser consumato dalle fiamme. in den Bergwerken, die Wasser sind aufgegangen, la cava delle miniere si è riempita d' acqua. es geht viel Holz auf, si consuma molto legname, &c. viel aufgehen lassen, spender molto. über sein Vermögen, distendersi più, ch' il lenzuolo non è lungo.

Aufgeld, s. m. aggio.

Aufgelegt, part. wozu seyn, esser d' umore, esser disposto, o in disposizione di lavorare, di scherzare &c.

Aufgeräumt, adj. che è di buon umore; allegro, lietto, festevole, gioviale.

Aufgeräumtheit, s. f. allegria, piacevolezza, giovialità; buon umore.

Aufgerichtet, part. (in Wapen) montaute.

Aufgesperrt, part. von Fischen in Wapen, spasimato, spirante.

Aufgesprungen, part. crepolato, screpolato, &c.

Aufgestülpt, part. die Nase, naso schiacciato, voltato in sù.

Aufgethürmt, part. in Wapen, cimato.

Aufgeweckt, part. desto, svegliato, vivo, brioso, vivace, spiritoso. sehr aufgeweckter Kopf, ingegno svegliatissimo, &c.

Aufgewecktheit, s. f. svegliatezza, vivacità, brio.

Aufgeworfen, part. von Lippen, troppo grosso, del labbro.

Aufgeyen, v. a. in der Schiffahrt, die Segel aufgeyen, imbrogliar le vele.

Aufgezogen, part. mit kahlen Entschuldigungen aufgezogen kommen, apportare, allegare cattive scuse.

Aufgießen, v. a. spandere, versare una cosa sopra un' altra.

Aufgraben, v. a. aprire scavando. die Bäume aufgraben, scalzar alberi o viti intorno per mettere il letame; scavare cose sotterrate.

Aufgrabung, f. f. scavamento. der Bäume, lo scalzamento degli alberi.

Aufgrünen, v. n. divenir verde, rinverdirsi di verde, verdeggiare, prendere vigore, invigorire.

Aufgürten, v. a. scignere, discignere. in die Höhe gürten, succignere, succingere il vestimento. das Pferd aufgürten, allentare, sciogliere le cinghie al cavallo.

Aufhaben, v. n. (irreg. von haben) auf dem Kopfe, avere in capo, cappello, berretta &c. nichts aufhaben, andare col capo scoperto, col capo ignudo. für beladen seyn, essere carico. fig. die aufhabende Pflicht, il dovere incombente. it. statt offen haben, avere, tenere aperto.

Aufhacken, v. a. aprire colla zappa. mit dem Schnabel, beccare; rompere, aprire col becco. die Erde aufhacken, zappare il terreno, rompere il terreno colla zappa, colla marra, &c.

Aufhäfteln, v. a. staccare un ganghero, sfibbiare, sciogliere.

Aufhäften, v. a. affiggere, appuntare, fermare con punti d'ago, con spilli e simili. fig. einem etwas aufhäften, dare a vedere, ad intendere lucciole per lanterne, abusare della credulità altrui.

Aufhäckeln, v. a. s. aufhäfteln.

Aufhalt, f. m. gli ultimi movimenti del cavallo, pria che si fermi.

Aufhalten, v. a. fermare, arrestare, ritenere, impedire, trattenere; frapporre ostacolo, &c. den Wind aufhalten, difendere dal vento. halten sie mich nicht auf, mi lasci andare. die Uhr aufhalten, fermare l'oriuolo. den Krieg, den Proceß aufhalten, prolungare la guerra, la lite. it. n. p. sich wo aufhalten, trattenersi, fermarsi, intertenersi, soggiornare, dimorare, ricoverarsi. auf dem Lande, zum Vergnügen, villeggiare; star in villa a diporto. Diebe bey sich, ricoverare ladri, &c. einen mit vergeblicher Hofnung aufhalten, tenere a bada, dar ciance. sich bey Kleinigkeiten, baloccarsi, por mente ad inezie, a bagattelle. sich worüber, criticare, crivellare, biasimare una cosa. über Jemand, burlarsi di qualcheduno, &c. die Hand aufhalten, tendere, presentar la mano. den Sack, das Thor aufhalten, tenere aperto il sacco, la porta.

Aufhängen, v. a. sospendere. attaccare in luogo alto. Wäsche, Tuch aufhängen, distendere, spiegare la biancheria all' aria, sciorinare panni. Diebe, impiccare, appendere; appiccar per la gola. fig. einem Lügen, Nasen, vendere altrui alcuna cosa; darne a bere; ficcar carote o pastinache, dar vesciche, mostrare lucciole per lanterne. sich eine Frau ꝛc. aufhängen lassen, prender moglie a persuasione di alcuno, lasciarsi appiccicare una donna. einem etwas aufhängen wollen, soffregare ad alcuno qualche cosa. sie haben ihm eine böse Frau aufgehängt, gli hanno appiccicata, appoggiata una cattiva moglie.

Aufhaspeln, v. a. innaspare. in die Höhe, tirar su, tirar in alto, alzare con argano. fig. sich wieder, racconciar le sue faccende, &c.

Aufhauen, v. a. aprire, spaccare con asce, &c.

Aufhäufen, v. a. accumulare, ammassare, ammucchiare, ammontare, ammonticellare. sich aufhäufen, accumularsi, aumentarsi. aufgehäuft voll, colmato.

Aufhäufung, f. f. accumulazione; accumulamento, ammassamento.

Aufheben, v. a. alzare, levare, sollevare, ergere. die Augen gen Himmel, alzare, volgere gli occhi al cielo. die Hände, levar le mani. von der Erde, alzare, levar da terra. ein wenig, sollalzare; alzare alquanto. frey von der Erde aufheben, levar di peso. etwas aufheben, was gefallen ist, raccogliere una cosa. für aufrichten, s. viel Aufhebens von einer Sache machen, fare gran caso, gran strepito di alcuna cosa. wenig Aufhebens machen, fare poco caso, non far caso di — einen todten Körper gerichtlich aufheben, torre, levare un cadavere per ordine della giustizia. aufheben, (semplicemente) portare i grani mondati dall' aja al granajo. ein Pflaster aufheben, rompere, levare un lastrico. einen Verbrecher aufheben, fermare, prendere un malfattore. ein feindliches Regiment aufheben, far prigioniero un reggimento. zum Gebrauche etwas aufheben, conservare. aufzuheben geben, dare in deposito, in custodia. ein Gesetz aufheben, abrogare, abolire la legge. die Sache ist gut bey ihm aufgehoben, la cosa è in buone mani, in buona custodia. die Tafel aufheben, levar la tavola. die Belagerung, levar l'assedio. die Session, terminare, chiudere, finire la sessione, l'udienza. Contracte, ꝛc. annullare, cassare, rescindere, abrogare, abolire, ritrattare, disfare un contratto, &c. das Verboth, togliere il divieto. einen Orden aufheben, sopprimere, abolire un ordine religioso. eine Heurath, cassare, annullare un matrimonio, dichiararlo nullo. die Freundschaft aufheben, romper l'amicizia. die Handelsgesellschaft, disdir la ragione. einen Bruch in der Rechenkunst aufheben, schisare, ridurre un numero rotto ad un numero minore, di egual valore. den Streit aufheben, comporre la lite, terminare la zuffa, aufgeschoben ist nicht aufgehoben, que che si diffe-

risce non è terminato. eins hebt das andere auf, l'uno esclude l'altro. diese Begriffe heben einander auf, queste idee sono contraddittorie, si escludono, si distruggono. mit einander aufheben, far pace, essere pace, essere pari, del pari, rendersi la pariglia.

Aufhebung, s. f. levamento, levata, alzamento. einer Session, fine d'una sessione. eines Zanks, Processes, componimento d'una lite. der Belagerung, levamento d'un assedio. der Gesetze, Acten, rc. abrogazione, abolimento, rescissione, cassazione, annullazione, abolizione, cancellazione. eines Ordens, einer Auflage, rc. eines Bruchs in der Rechenkunst, suppressione d'un Ordine, d'un' imposizione, schiso.

Aufheitern, s. ausheitern.

Aufhelfen, v. a. (irreg. von helfen) ajutare a levarsi; rialzare; rilevare. einem Gefallenen, rilevare, sollevare, rimettere in piedi. einem Kranken, rimettere in salute. fig. einer Familie, rc. ristabilire, rimettere in arnese, das hat ihm wieder aufgeholfen, quella cosa lo ha ben rifatto, ristabilito, ha ben racconciate le sue faccende. der einem aufhilft, rilevatore, sollevatore.

Aufhelfung, s. f. sollevamento, sollievo.

Aufhellen, v. a. rischiarare, rasserenare. der Himmel hellt sich auf, il cielo, l'aria si rasserena.

Aufhenken, v. a. impiccare, inforcare.

Aufhetzen, v. a. aizzare, instigare; mettere al punto; metter su alcuno; irritare, inanimire, &c. bey den Jägern, scovare la fiera co' veltri.

Aufhetzer, s. Anhetzer.

Aufhetzung, s. Anhetzung.

Aufhissen, v. a. in den Seestädten. alzare, tirar su, le mercanzie, le vele.

Aufhocken, v. a. recarsi in dosso, porsi in dosso; addossarsi. v. n. einem aufhocken, mettersi, porsi addosso ad alcuno, saltare altrui addosso.

Aufhorchen, v. n. stare cogli orecchi levati, cogli orecchi tesi.

Aufhören, v. n. cessare; desistere, tralasciare, fermarsi, aver fine, finire, terminare. hier hört das Gebirge, der Acker, das Buch rc. auf. qui finisce, termina la montagna, il campo, il libro. mit der Zeit hört alles auf, col tempo finisce ogni cosa. s. n. cessazione, fine. ohne Aufhören, senza cessazione; incessantemente, senza interruzione; continuatamente, senza posa.

Aufhüllen, v. a. rivelare, svelare; torre, levare il velo.

Aufhüpfen, v. n. fare un salto, saltare. vor Freuden aufhüpfen, galluzzare, gavazzare, far galloria.

Aufjagen, v. n. auf- und abjagen, scacciare in sù e in giù. von Vögeln, levare gli uccelli, fargli levarsi, alzarsi a volo. einen Hasen, levare la liepre. großes Wild, scovare le fiere. alles was sich verkriecht, sbucare, snidare, snidiare.

Aufkämmen, v. a. pettinare in su.

Aufkauf, s. m. incetta, endica; il comprar mercanzie, per serbarle, e poi a tempo rivenderle più care.

Aufkaufen, v. a. incettare, fare incetta di — comprar mercanzie, derrate per far un monopolio.

Aufkäufer, s. m. incettatore, monopolista.

Aufkaufung, s. f. s. Aufkauf.

Aufkegeln, v. a. ammontare in forma di cono, p. e. palle da cannone.

Aufkehren, v. a. spazzando, spazzolando adunare cose sparse.

Aufkehrig, s. n. spazzatura.

Aufkeimen, v. n. vom Samen, spuntare, germogliare, mandar fuori i germoglj.

Aufketzern, v. a. in Bergwerken, fendere, aprire con picconi.

Aufkippen, v. n. vom Wagebalken, balzare in su, escendo dall' equilibrio, parlandosi del braccio della stadera.

Aufklaftern, v. a. accatastare le legne, mettere in cataste.

Aufklären, v. a. schiarire, schiarare, rischiarare. erläutern, dilucidare, spiegare, appianare. aufgeklärte Zeiten, tempi rischiarati, illuminati. ein aufgeklärter Kopf, uomo spregiudicato, un uomo che sa. der Himmel, das Wetter klärt sich auf, il cielo, l'aura si rasserena. il tempo si racconcia. fig. das Geheimniß klärt sich auf, il mistero si svela, si schiarisce.

Aufklärung, s. f. rischiaramento, schiarimento, spiegazione, dilucidazione. des Himmels, des Wetters, rasserenamento del cielo, del tempo.

Aufklauben, v. a. raccogliere, levare da terra minutamente, a poco a poco.

Aufkleben, v. a. appicciare, appiastrare, appiastricciare, appiastriccicare, fermare, attaccare con materia viscosa. ein Pflaster, applicare, porre impiastro.

Aufkleiben, v. a. s. aufkleben.

Aufkleistern, v. a. attaccare con colla o con pasta.

Aufklinken, v. a. aprire il saliscendo.

Aufklopfen, v. a. aprire con colpi di sasso, martello, o simili. einen schlaffenden, svegliare a forza di picchiate.

Aufknacken, v. a. schiacciare noci o nocciuole.

Aufknöpfen, v. a. sbottonare; sfibbiar i bottoni. n. p. sbottonarsi.

Aufknüpfen, v. a. Knoten, disnodare, dinodare; sciorre un nodo. Diebe, impiccare; appiccar per la gola.

Aufknüpfung, f. f. snodamento; scioglimento di nodo — der Diebe, impiccatura.
Aufkochen, v. n. bollire. v. a. far bollire, dare una bollitura — ricuocere, far ribollire.
Aufkommen, v. n. (irreg. von kommen) rialzarsi, raddrizzarsi, rimettersi in piedi. von Gewächsen, allignare, appigliarsi, venir su; venir a bene, venir innanzi, provare, &c. — ihre Kinder kommen nicht auf, i di lei figliuoli non campano, muojono tutti — von einer Krankheit, scampare, guarire, rimettersi in salute. die Mode, prender voga, introdursi la moda, usanza. fig. von Personen, venir in grado; acquistar grado; avanzarsi; pervenire a fortuna migliore. einen nicht aufkommen lassen, tener sotto; tener basso. ich kann vor ihm nicht aufkommen, egli tiene incagliata la mia fortuna. im Reden, niemand aufkommen lassen, non lasciare ad altri campo di parlare.
Aufkommen, f. n. guarigione, scampo. an eines Aufkommen zweifeln, dubitare dello scampo d'un ammalato, temere che non la scampi. für Glück, fortuna, grado. er hat sein Aufkommen mir zu verdanken, egli riconosce da me la sua fortuna.
Aufkönnen, v. n. (irreg. von können) potere rialzarsi. er kann nicht auf, non può alzarsi.
Aufkrämpen, v. a. appuntare, ripiegare le falde, le tese del cappello.
Aufkratzen, v. a. scorticar la pelle coll'unghie. eine Wunde aufkratzen, aprire un ulcere collo sgraffio delle unghie. eine Wand, raschiare un muro — das Tuch, accotonare, arricciare il pelo al panno.
Aufkrausen, v. a. arricciare, increspare i capelli.
Aufkräuseln, f. aufkrausen.
Aufkriegen, v. a. aprire, snodare. (term. fam.) ich kann die Thüre nicht aufkriegen, non posso aprire l'uscio.
Aufkündigen, v. a. die Miethe, disdir il fitto, la pigione, licenziare la casa. die Freundschaft, rinunziare l'amicizia. die Deposita, den Dienst, disdire il servizio, i depositi. Capitalien, intimare la restituzione de' capitali, i depositi.
Aufkündigung, f. f. disdetta, rinunziamento.
Aufkunft, f. f. f. Aufkommen.
Auflachen, v. a. im Forstwesen, in einen Baum, incidere, far incisione, taglio in un albero, per cavarne lo ragia.
Aufladen, v. a. caricare un carro di — por carico sopra o addosso.
Auflader, f. m. caricatore.
Aufladung, f. f. caricamento, il caricare.
Auflage, f. f. Abgabe, imposizione, imposta, dazio, aggravio, gravezza. Auflagen machen, mettere imposizioni, angherie, aggravj; imporre; aggravare — gerichtliche, interpellazione. solche thun, interpellare; intimare; chiamare con atto giuridico. Auflage von Büchern, stampa, edizione. eine neue Auflage machen, far una nuova edizione; ristampare — Zusammenkunft der Handwerker, adunanza degli artigiani — danaro d'un accatto, d'una colletta.
Auflangen, v. a. porgere recare, all'insu.
Auflassen, v. a. lasciare aperto un uscio, &c. in den Rechten, cedere il possesso d'un feudo. Auflaßbrief, lo strumento, in cui si cede il possesso d'un feudo.
Auflauern, f. lauern.
Auflauf, f. m. tumulto, trambusta, trambustio, commozione, sollevamento del popolo, romore. einen Auflauf erregen, eccitare un tumulto, un romore nel popolo, sollevarlo, levarlo a romore. einen Auflauf machen, romoreggiare, andare levarsi a romore, sollevarsi, commuoversi. Auflauf der Kosten, Zinsen, ꝛc. accrescimento, accumulamento delle spese, interessi, censi — Auflauf, certa vivanda di pasta, e latte.
Auflaufen, v. a. (irreg. von laufen) für aufkeimen, f. von Flüßen, ingrossare. für aufschwellen, enfiarsi, gonfiarsi; andarsi gonfiando — von Kosten, ꝛc. andar crescendo; crescere; aumentarsi; accumularsi le spese, &c. v. a. die Thüre auflaufen, aprire l'uscio coll'imbattervisi correndo. sich die Füße auflaufen, piagare, scorticare i piedi comminando troppo, correndo.
Aufleben, v. n. ritornare vivo, rinvivire, rivivere. von Pflanzen und Thieren, die anfiengen zu verbutten, sbozzacchire, uscir di tisicume, di stento, riaversi. fig. ritornare, rimettersi in vigore, riprender vigore, rinvigorire, rinvenire. v. a. von Gemählden, rifiorire.
Auflecken, v. a. torre, levare leccando.
Auflegen, v. a. soprapporre, porre, mettere sopra, das Tischtuch auflegen, mettere la tovaglia. den Ellenbogen auflegen, sich mit dem Ellenbogen auflegen, appoggiarsi col gomito, appoggiare il gomito. den Sattel auflegen, sellare il cavallo, mettere la sella al cavallo. eine Last auflegen, incaricare, caricare, addossare un carico. die Hände auflegen, (im biblischen Verstande) imporre le mani. fare l'imposizione delle mani. (sonst) porre, mettere le mani in sul capo. ein Pflaster, applicare un impiastro. Steuern, ꝛc. imporre gravezze, dazj, gabelle, aggravj; mettere imposizioni. eine Buße, das Stillschweigen auflegen, imporre una penitenza, silenzio. einen Eid auflegen, dare il giuramento. prov. Gott legt uns

nicht mehr auf als wir ertragen können, Dio manda il freddo secondo i panni. ein Buch, far stampare un libro. neu auflegen, ristampare; far una nuova edizione. sich auflegen, appoggiarsi; sostenersi. aufgelegt seyn, s. aufgelegt.

Auflegung, s. f. applicazione, soprapponimento. appoggiamento, imposizione. der Hände, imposizione delle mani.

Auflehnen, v. a. (sich) appoggiarsi. sich mit dem Arm, appoggiarsi col gomito. von Pferden, innalberarsi, impennarsi. fig. n. p. sich wider einen, rivoltarsi; ribellarsi; alzare, innalberare bandiera o stendardo contro di alcuno.

Auflehnung, s. f. s. Empörung.

Aufleimen, v. a. impiastricciar di colla; incollare su checchessia.

Auflesen, v. a. raccorre, raccogliere, levare da terra cose sparpagliate.

Aufliegen, v. n. appoggiarsi; essere appoggiato, esser posto, sostenuto; reggersi, posare su checchessia. von Balken. essere accavallato, incavallato. sich aufliegen, farsi piaga, scorticarsi la pelle per troppo giacere. — keinen Herrn haben, esser disimpiegato. auch statt obliegen, s.

Auflockern, v. a. die Erde, smuovere, rimescolar la terra.

Auflodern, v. n. avvampare; pigliar vampa, infiammarsi.

Auflösbar, adj. dissolubile, solubile.

Auflösen, v. a. dislegare, risolvere, dissolvere, disciogliere, disciorre, sciogliere, stemperare; scomporre, disfare un corpo; ridurlo a' suoi principj. fare l'analisi. einen Knoten, die Bande, &c. auflösen, disnodare, sciorre un nodo, i legami. eine Schleife, slacciare. die Schnürbrust auflösen, sciogliere il busto, ein wenig, allentare, allargare il busto. ein Räthsel, eine Frage, eine Aufgabe, scogliere un' indovinello, un quesito, un problema. aufgelöset werden, disciorsi de' legami della mortal salma. morire. sich auflösen, disciogliersi, risolversi, sciogliersi, sciorsi, disciorsi in acqua, in vapori, &c. stockende Säfte, risolvere, dissolvere, dissipare gli umori densi.

Auflösend, part. dissolvente, solutivo, dissolutivo.

Auflöslich, s. auflösbar.

Auflösung, s. f. dissoluzione, scioglimento, stemperamento, discioglimento, disfacimento — der Seele vom Leibe, lo scioglimento dell' anima dal corpo. der Räthsel, &c. soluzione, risoluzione, resoluzione, iscioglimento.

Auflöten, v. a. saldare in su la superficie d'una cosa.

Aufmachen, v. a. aprire, schiudere, disserrare, dischiavare, sturare, distasare, disigillare. die Thüre, aprir l'uscio. das zugebundene, zugeknöpfte, zugeschnürte, &c. verknüpfte aufmachen, slegare, dislegare, sbottonare, slacciare, snodare. sich aufmachen, avviarsi, mettersi in istrada, o in cammino; incamminarsi; mettersi la via tra le gambe, &c. statt sich Luft machen, sciorinarsi; sfibbiarsi, allargarsi i panni, il busto.

Aufmahlen, v. a. macinare tutto.

Aufmahlen, v. a. ein Gemählde auffrischen, rifiorire; rinnovare, rinfrescare il colorito, le tinte, i colori.

Aufmaß, s. n. colmatura.

Aufmerken, v. n. attendere; star attento; badare, por mente. v. a. notare, annotare, segnare.

Aufmerksam, adj. attento, intento. aufmerksam zusehen, zuhören, star cogli occhi, cogli orecchj tesi. die ganze Stadt ist aufmerksam darauf, tutta la città vi ha posto l'occhio. it. adv. attentamente; con attenzione, applicatamente.

Aufmerksamkeit, s. f. attenzione, attendimento; applicazion d'animo. die Aufmerksamkeit auf etwas richten, porgere attenzione, por mente a checchessia. für Achtung, Dienstbeflissenheit, attenzione, ossequio. kleine, attenzioncella.

Aufmuntern, v. a. vom Schlafe, destare. einen betrübten, rallegrare, rendere allegro, gajo, dilettare, dar brio. ein aufmunterndes Gespräch, discorso allegro. reitzen zu etwas, animare, ravvivare, invigorire, inanimire, incoraggiare, eccitare, accendere; invitare, &c.

Aufmunterung, s. f. eines Betrübten, rallegramento, dilettamento. Reitzung, incoraggiamento; avvaloramento, eccitamento.

*Aufmutzen, v. a. (veraltet) adornare. mit Worten vergrößern, von Fehlern, esagerare, aggrandire con parole. einem etwas aufmutzen, biasimare, censurare, crivellare, interpretar male un fatto o detto altrui.

Aufnageln, v. a. inchiodare sovra una cosa.

Aufnagen, v. a. aprire, bacare rodendo.

Aufnähen, v. a. cucire una cosa sopra un' altra. den Zwirn aufnähen, consumare, metterci tutto il filo, cucendo.

Aufnahme, s. f. in ein Amt, &c. ricezione; ricevimento, ammissione — Bewillkommung, accoglienza; accoglimento; ricevimento. eines Capitals, accattatura, accolta d'un capitale, lo pigliare in prestito un capitale. an Kindes statt, adozione, adottamento. Verbesserung des bürgerlichen Zustandes: in Aufnahme seyn, prosperare, essere in istato florido, prospero. stare in poppa, star bene. in Aufnahme kommen, improsperire, andare di

di bene in meglio. in Aufnahme bringen, far prosperare, condurre, mettere in istato prospero, florido, far fiorire. it. mettere in voga, in credito.

Aufnehmen, v. a. das niedergefallene, raccogliere, levare. eine Gegend, den Plan einer Festung aufnehmen, levar di pianta una contrada, farne, formarne la pianta, levar la pianta d'una fortezza, &c. Geld aufnehmen, (borgen) prendere danaro in prestito. auf Zinsen, prendere danaro a interesse, a censo. auf Wechsel, a cambio. einen zum Bürger aufnehmen, dare la cittadinanza. in eine Gesellschaft aufnehmen, ricevere; ammettere. Leute, die zu uns kommen, accogliere; ricevere. höflich, freundlich, accogliere, ricevere cortesemente, amorevolmente; far accoglienze; far buona, far grata accoglienza. einen in sein Haus, dar ricovero, ricetto. es mit einem aufnehmen, stare a petto ad uno. er kann es mit jedermann aufnehmen, può stare a petto a chisisia. it. etwas wohl oder übel aufnehmen, pigliare, o recare in buona o in mala parte; pigliar in bene o in male; pigliar una cosa per bene, &c. für Spaß, prendere una cosa per burla, per giuoco. für Ernst, prenderla per davvero, in sul saldo. fremde Wörter in eine Sprache, addottare termini forestieri, dar loro la cittadinanza.

Aufnehmen, s. Aufnahme.

Aufniethen, v. a. fermare una cosa in su l'altra con aguti.

Aufnöthigen, s. aufdringen.

Aufopfern, v. a. sacrificare; immolare. das Leben, sacrificare, esporre la vita. einem etwas, sacrificare, fare un sacrifizio a uno d'alcuna cosa; privarsi di qualche cosa per amore altrui. einen seinem Hasse, &c. immolare, sacrificare alcuno al proprio odio, ambizione, &c. — seine Zeit, sacrificare, impiegare, consumar il suo tempo. sich für das Vaterland aufopfern, sacrificarsi, esporsi per la patria.

Aufopferung, s. f. sacrifizio; il sacrificare, il sacrificarsi.

Aufpacken, v. a. caricare; assomare; por la soma.

Aufpappen, v. a. appastare una cosa in su l'altra.

Aufpassen, v. a. appostare, stare in agguato, aspettare al varco, alla callaja, al balzello; stare in posta, alla posta d'uno. aufpassen lassen, mettere gente in agguato contro uno. für aufmerken, stare attento, essere all'erta — aufpassen, adattare una cosa all'altra, per vedere, se ben combaciano.

Aufpasser, s. m. codiatore, espiatore, &c. an den Stadtthoren, stradiere.

Aufpicken, v. a. aprire col becco.

Aufpflanzen, v. a. die Fahne, inalberare; alzar all'aria, alberare la bandiera, l'insegna. die Kanonen, piantare, mettere in mira i cannoni. mit aufgepflanzten Bajonetten, colla bajonetta in canna.

Aufpflügen, v. a. aprire arando, o coll'aratolo — cavar, trar fuori col vomere, p. e. sassi e simili, arando.

Aufpichen, v. a. attaccare, fermare colla pece.

Aufplatzen, s. platzen, zerplatzen.

Aufprallen, v. n. balzare, ribalzare, contro —

Aufputz, s. m. acconciatura; affazzonamento, abbellimento; adornatura, abbellitura; ornamento. im Zimmer, addobbo; parato; paramento; fornimento da camera.

Aufputzen, v. a. affazzonare, agenzare, ornare, abbellire, imbellire, adornare, raffazzonare; fregiare, affusolare, aggentilire, &c.

Aufquellen, v. n. von Sachen im Kochen, &c. rigonfiare, gonfiarsi, ingrossare in un fluido. v. a. fare ingrossare, rigonfiare.

Aufraffen, v. a. raccorre da terra le cose in fretta e senza scelta. fig. wo hast du dieses Mährchen aufgerafft? onde hai cavata questa favola, questa ciancia. chi ti ha ficcato questa carota? sich aufraffen, n. p. alzarsi, levarsi, rizzarsi in fretta. fig. ristabilirsi; rifarsi d'una perdita, &c. racconciar le sue faccende; rimpennarsi. it. rimettersi in salute.

Aufräumen, v. a. assettare; porre in ordine, in assetto; sgomberare. den Tisch, das Zimmer aufräumen, sgomberare la tavola, la stanza. fig. für plündern, sgomberare; rastellare; nettare; portar via ogni cosa. aufgeräumt seyn, einen aufgeräumt machen, essere di buon umore; mettere di buon umore, torre dall' animo di alcuno la malinconia, rallegrare uno, ispirare allegria. ein aufgeräumter Kopf, un bell' umore.

Aufräumung, s. m. sgombero, sgombro, raffettamento, assettamento.

Aufrechnen, v. a. pareggiare i conti, tra il debitore ed il creditore.

Aufrecht, adv. ritto; in piedi; in piede; sustante. aufrecht stellen, metter per lo ritto. aufrecht stehen, star ritto, star in piedi; star in petto, star in persona. aufrecht gehen, andar sopra se; andar diritto, in sulla persona. aufrecht halten, fig. mantenere; sostenere; proteggere; difendere. sich aufrecht halten, mantenersi, sostenersi; conservarsi.

Aufrechthaltung, s. f. mantenimento; conservamento, conservazione, conservagione.

Aufrecken, v. c. tendere, tenere in alto; alzare.
Aufreden, v. a. metter su, persuadere, che uno esca del servizio del padrone.
Aufregen, v. a. s. aufrühren.
Aufreiben, v. a. far piaga, impiagare, scorticare stroppicciando, per troppo fregare — fig. statt consumare, diese Krankheit hat viele Menschen aufgerieben, quella malattia ha tolta via gran gente, ha fatta una grande strage. der Hunger hat die Armee aufgerieben, la fame ha distrutto tutto l'esercito.
Aufreihen, v. a. infilare, p. e. perle, coralli.
Aufreißen, v. a. aprire, spaccare con violenza — den Bauch, wie die Wildschweine den Hunden, squarciare; aprire, stracciare. für in die Höhe reißen, tirar su, sollevare con violenza. das Steinpflaster, disfare il seloiato; smattonare un pavimento — fig. die alten Wunden, rinfrescar le piaghe; rinnovare i dolori. aufreißen, (sich durch einen Riß öfnen) v. n. fendersi, spaccarsi, crepare. von Kleidern, sdruccirsi, scucirsi.
Aufreiten, v. a. impiagare, scarnare la schiena del cavallo, cavalcandolo. sich aufreiten, scarnare, calterire le natiche, cavalcando.
Aufrennen, v. a. aprire, rompere una porta, correndo impetuosamente contro essa.
Aufrichten, v. a. drizzare, addirizzare, raddrizzare, rizzare, dirizzare; alzare; levar su. ein Gebäude aufrichten, fabbricare, innalzare un edifizio. ein Denkmahl, porre un monumento. ein Reich, eine Schule, fondare un regno, una scuola. ein Bündniß, fare alleanza. Freundschaft, fare, legare, stringere amicizia. ein Regiment, levare un reggimento, metterlo in piedi. einen Betrübten aufrichten, fig. sollevare; ristorare, confortare, consolare, riconfortare; racconsolare; porger sollievo. einen Kleinmüthigen, dare animo, rassicurare; sich aufrichten, fig. rassicurarsi, riconfortarsi.
Aufrichtung, s. f. raddirizzamento. fig. conforto, sollievo, consolazione.
Aufrichtig, adj. sincero, schietto, ingenuo, candido; puro; disinfinto, vero, reale. adv. sinceramente, schiettamente, ingenuamente, candidamente, nettamente, disinfintamente, puramente, prettamente.
Aufrichtigkeit, s. f. sincerità, ingenuità, schiettezza, candore.
Aufriegeln, v. a. aprire il chiavistello, il catenaccio.
Aufriß, s. m. l'alzata; il disegno della faccia, del prospetto d'un edifizio.
Aufritzen, v. a. fendere leggermente, fare delle piccole fessure, tagli. sich die Haut, scarificarsi, scalfirsi, calterirsi la pelle.
Aufritzung, s. f. fenditura, intaccatura leggiera. der Haut, scalfitura, scarificazione.
Aufrollen, v. a. zusammenrollen, avvoltolare; avviluppare — auseinander rollen, svolgere; sviluppare.
Aufrücken, s. vorrücken, vorwerfen.
Aufrufen, v. a. chiamare alcuno, perchè si levi. zum Tanz, Spiel, invitare al ballo, al giuoco.
Aufruhr, s. m. ribellione, sedizione, sollevazione, abbottinamento. Aufruhr machen, sollevare, ammutinare il popolo, l'esercito.
Aufrühren, v. a. rimescolare, rimenare; dimenare, diguazzare — fig. was vergessen ist, rinfrescare la memoria di alcuna cosa, rinnovare una lite, &c. risvegliare il cane che dorme, stuzzicare un vespajo.
Aufrührer, s. m. ribello; rubello, sedizioso; capo di parti; fazioso.
Aufrührisch, adj. sedizioso; fazioso, tumultuante, ribellante, ribello, riottoso; turbolento, scandaloso. aufrührisch machen, werden, ribellare, sollevare; indurre a tumulto, a ribellione; metter in tumulto; ammutinarsi, sollevarsi, &c. adv. sediziosamente, tumultuariamente, tumultuosamente.
Aufrührung, s. f. diguazzamento, il diguazzare, &c.
Aufrüsten, v. a. metter su un ponte, come i muratori.
Aufrütteln, v. a. smuovere, scomporre scuotendo.
Aufsacken, v. a. raccogliere il grano battuto ne' sacchi, portare il grano insaccato al granajo.
Aufsägen, v. a. aprire segando, colla sega.
Aufsagen, v. a. recitare, dir la lezione — die Einladung aufsagen, disinvitare; rivocare l'invito, s. aufkündigen.
Aufsagung, s. Aufkündigung.
Aufsammeln, v. a. raccogliere cose sparpagliate in terra.
Aufsatteln, v. a. mettere la sella, sellare.
Aufsatz, s. m. (die Aufsätze) Kopfputz, acconciatura di capo. auf einen Schrank, fornimento d'un armadio. zum Konfekt, trionfo, ferculo, in cui si pongono i confetti. von Speisen, messa, muta di vivande. von Porzellan, &c. fornimento di porcellana, &c. — schriftlicher Aufsatz, (erster Entwurf) minuta, bozza, schizzo, abbozzo, (fertiger Aufsatz) memoria; progetto; istruzioni; ristretto di notizie. von Ausgaben, Unkosten, &c. specificazione, conto, listra, lista. eine schriftliche

Ausarbeitung, (in Schulen) esercizio. (sonst) scritto, scrittura, opera.

Auffätzig, adj. infesto, nimico, malanimo, pien di rancore, di animosità. einem auffätzig seyn, avere in ira, aver mal talento, averla con uno. avere uno sulle corna; aver il baco con uno, averlo in urto, in dispetto; star grosso, andar grosso con uno, aver l'animo grosso contro uno. auffätzig werden, corre animo addosso a uno. recarsi uno in su le corna, recarsi uno in odio, in dispetto.

Auffaugen, v. a. aprire succhiando. die Brüste auffaugen, piagare, scarnare i cappezzoli delle poppe succhiando.

Aufsäugen, v. a. allevare allattando.

Aufschaben, v. a. aprire raschiando.

Aufschärfen, v. a. bey den Jägern, aufschneiden, s. in Oberdeutschland, scalfire, calterire, scarnare, scarificare.

Aufscharren, v. a. aprire, scoprire, scavare, razzolando.

Aufschauen, v. n. levare, alzare gli occhi; guardar in sù — aufgeschaut, badate a voi; state attenti.

Aufschauer, s. m. visitatore, ministro alle porte d'una città, stradiere.

Aufschäumen, v. n. fare alta schiuma.

Aufscheuchen, v. a. sbucare, scovare, le fiere, levare gli uccelli a volo, con dar loro spavento.

Aufscheuern, v. a. nettare, rigovernare tutti gli stovigli. auch statt scheuern, s.

Aufschieben, v. a. indugiare, procrastinare, differire, ritardare, prolungare; menar in lungo. das Fenster, rc. aufschieben, aprire la finestra, ritirando, o innalzandone l'imposta.

Aufschiebling, s. m. in der Baukunst, pezzo di gronde.

Aufschießen, v. n. crescere troppo, crescere assai. ein Baum, der sehr aufschießt, albero che monta tropp' alto, che va troppo in su, che cresce troppo. v. a. aprire, rompere con colpi di cannone, &c. von Fischen, sguizzare, guizzare in su, parlando de' pesci.

Aufschlacken, v. n. in den Bergwerken, convertirsi in scorie.

Aufschlag, s. m. am Rock, mostra — des Korns, rc. im Preise, ritocco, rincaramento; aumento del prezzo — in der Karte, la carta, che volta, che si volta. Aufschlag der Vogelsteller, parete.

Aufschlagen, v. a. aprire, rompere con martello, &c. die Nüsse, schiacciare le noci. sich den Kopf, Arm, rc. farsi piaga, farsi male, in cadendo, alla testa, &c. — ein Zelt, piantare, rizzare una tenda. das Lager, porre il campo, le tende, accampare; porre gli alloggiamenti; attendare; appadiglionare. seine Wohnung, stabilire, fissare il domicilio; fermar la dimora, stanziarsi. eine Bude, metter su, aprire bottega. it. einem Pferde die Eisen aufschlagen, inchiodare i ferri d'un cavallo, ferrarlo. den Rock, rc. alzare i panni; raccorre. die Ermel, rimboccare le maniche. die Krämpen, tirar su le tese del cappello. it. ein Gelächter, alzar le risa, &c. eine Karte im Spiel, voltare una carta. die Augen, aprire, alzare gli occhi. ein Buch, aprire, un libro. eine Stelle in einem Buche aufschlagen, cercare, riscontrare un testo. v. n. vom Getreide, rc. ritoccare il grano, &c. rincarare; crescer di prezzo. auch statt aufkippen, s.

Aufschlichten, v. a. vom Holz, und fig. von andern Sachen, accatastare. in Schichten aufeinander legen, affaldare, ammontare, ammassare a falde, a strati.

Aufschließen, v. a. dischiavare; dischiudere, schiudere; aprire con chiave. fig. einem sein Herz aufschließen, svelare i segreti del cuore. ein Geheimniß, eine dunkele Stelle aufschließen, schiarire, spiegare il mistero, il senso recondito d'un testo. die Blumen schließen sich auf, i fiori sbocciano, si schiudono.

Aufschlitzen, v. a. spaccare, fendere, far spaccato, fessare. den Bauch aufschlitzen, sparare il ventre. die Ohren einem Hunde, incidere, fendere, intaccare l'orecchie al cane.

Aufschluß, s. m. apertura; lo schiudere, il dischiavare. fig. spiega, spiegazione, schiarimento, lume.

Aufschmeißen, v. a. (irreg. von schmeißen) dare, battere fortemente, violentemente su qualche cosa; aprire percuotendo.

Aufschmelzen, v. a. aprire liquefacendo la cosa, che tièn chiuso, o legato; attaccare, fermare una cosa in su l'altra per via di liquefarla. v. n. aprirsi colla liquefazione della cosa che tien chiuso.

Aufschmieden, v. a. attaccare, unire un ferro rovente all'altro a forza di colpi di martello.

Aufschmieren, v. a. distendere impiastro, o simile, sopra checchessia, ugnere. metter vi tutto l'unguento, con cui si unge.

Aufschnallen, v. a. sfibbiare. für anschnallen, affibbiare; attaccare con fibbia su checchessia.

Aufschnappen, v. a. von Hunden, was ihnen zugeworfen wird, accessare, abboccare, imboccare; azzannare. einem die Worte aufschnappen, prendere uno in parole, attaccarsi alle parole. etwas aufschnappen, sentire, udire, imparare alcuna cosa stando colle orecchie tese. wo hast du diese Neuigkeit aufgeschnappt, dove hai buscato questa nuova? v. n. balzare

in su, essendo sbilanciato. s. aufschnellen.

Aufschneiden, v. a. aprire col taglio, tagliare, spaccare — auf das Kerbholz, segnare io su la taglia. den Bauch aufschneiden, sparare il ventre. ein Buch aufschneiden, tagliare le carte, i foglj d'un libro. für prahlen, v. n. esaggerare, spacciar a credenza; millantarsi; lanciar cantoni, lanciar campanili; iperboleggiare.

Aufschneider, s. m. millantatore, arcifanfano; appaltone; saccentone a credenza; bubbolone; parabolano, crocchione; gonfianugoli; savolone; gracchione; carotajo.

Aufschneiderey, s. f. millantería, ostentazione, boria, vanti, jattanza, esaggerazione, pastocchia, carotta, parabola; trasonería; spaccata, sbraciata, sbracío; smargiasseria; rodomontería.

Aufschneiderisch, adj. esaggerante, millantatore; che la spaccia da grande. adv. con esaggerazione; esaggeratamente.

Aufschneidung, s. f. tagliatura, taglio, incisione, il tagliare, l'incidere, &c.

Aufschnellen, v. n. balzare in su per virtù elastica. v. a. far balzare, spignere, cacciare in su per la forza elastica.

Aufschnitt, s. m. taglio, spaccatura, spaccato; tacca.

Aufschnüren, v. a. dislacciare; allentar la stringa, allargare il busto. attaccare, fermare una cosa su l'altra allacciandola.

Aufschöbern, v. a. ammucchiare; ammonticellare.

Aufschossen, v. n. von Pflanzen, andare in semenza, tallire. von einem jungen Menschen, crescere troppo.

Aufschößling, s. m. rampollo, pollone, brocco, vettone. fig. spilungone; giovine cresciutoccio; mingherlino, lanternuto.

Aufschränken, v. a. ammontare assi, panco-ni e simili, incrocicchiandogli, per scionargli, per asciugargli o seccargli all' aria.

Aufschrauben, v. a. svitare; scommetter le cose combaciate colla vite. mit der Schraube worauf befestigen, fermare colla vite — mit der Schraube erhöhen, innalzare, levare su a forza d'una o di più viti.

Aufschrecken, v. a. vom Schlaf, destare, svegliare recando spavento. ein Wild ꝛc. scovare, sbucare, levare mettendo spavento.

Aufschreiben, v. a. mettere, ridurre, distendere in iscritto; scrivere; mettere in carta. etwas zur Erinnerung, notare, segnare una cosa. einen, der etwas versäumt, appuntare uno; dare una appuntatura.

Aufschreibung, s. f. il mettere in iscritto, il notare, segnare.

Aufschreyen, v. a. destare, svegliare colle grida.

Aufschrift, s. f. inscrizione; iscrizione. auf Briefen, la soprascritta; indirizzo.

Aufschroten, v. a. ein Faß Wein, voltolare una botte di vino in sul carro.

Aufschub, s. m. dilazione, indugio, sospensione. die Sache leidet keinen Aufschub, la cosa non soffre indugio.

Aufschüren, s. anschüren.

Aufschürzen, v. a. succignere, succingere. aufgeschürzt gehen, andare coll'abito succinto. ein aufgeschürztes Pferd, cavallo con i fianchi avvallati.

Aufschüsseln, v. a. servire le vivande, metterle in tavola. fig. einem aufschüsseln, contentare le voglie, la brama di alcuno.

Aufschütteln, v. a. render soffice scuotendo, smuovendo, la paglio, il fieno. das Bett. spiumacciare, sprimacciare il letto.

Aufschütten, v. a. Korn, porre, raunare, raccogliere grano in un magazzino, in un granajo. in der Mühle, es zu mahlen, porre il grano nella tramoggia per macinare.

Aufschwämmen, v. a, das Brod, rigonfiare, rendere spugnoso il pane impastandolo con troppa acqua. den Bauch, ingrossare la pancia con troppo bere. aufschwämmen, das Holz, tirar in sul la riva, la legna, che viene nuotando.

Aufschwänzen, v. a. ein Pferd, ripiegare, intrecciare la coda del cavallo.

Aufschwärzen, v. a. rinnuovare il color nero.

Aufschwatzen, v. a. indurre con belle parole a pigliare, a comprare, accettare, approvare checchessia, soffregare ad alcuno qnalche cosa. einem seine Gedanken aufschwatzen, soffregare a uno i suoi sentimenti.

Aufschwellen, v. n. (irreg. von schwellen) gonfiarsi, enfiarsi. it. fig. von Flüssen, ingrossare, andar rigonfio. von Schulden, Zinsen, accumularsi i debiti, i censi. sein Herz schwillt auf, il di lui animo intumidisce, si rigonfia, insuperbisce. v. a. (regolare) enfiare, gonfiare, rigonfiare. fig. fare insuperbire.

Aufschwellung, s. f. intumescenza; gonfiamento. fig. accumulamento, accrescimento de' debiti, &c.

Aufschwimmen, v. n. wie das Oehl auf dem Wasser, galleggiare, stare a galla.

Aufschwingen, (sich) n. p. levarsi, alzarsi a volo. fig. innalzarsi col pensiero a cose sublimi..

Aufschwören, v. n. rinnovare il giuramento di fedeltà al padrone del feudo — confermare con giuramento i quarti della nobilità altrui.

Aufsehen, v. a. (irreg. von sehen) levare, alzar gli occhi; guardar in su.

Aufsehen, s. n. romore, strepito. grido. das hat groß Aufsehen gemacht, ciò ha fatto gran romore. einer der viel Aufsehen macht, uomo che fa molto parlare di se, che fa gran figura.

Aufseher, s. m. inspettore, intendente, soprantendente. scharfer Aufseher, invigilatore. fig. Argo. Aufseheramt. sovrintendenza; intendenza, ispezione.

Aufseherin, s. f. ispettrice, invigilatrice. moglie dell' ispettore, dell' intendente &c.

Aufseigen, v. n, (irreg. von seigen) cessare di dar latte, parlando delle vacche, capre e simili.

Aufsetzen, v. a. porre, mettere, collocare per lo ritto; alzare; drizzare, o porre, allogare sopra. die Kegel, rizzare i birilli. die Steine auf einem Bretspiel, intavolare le pezze. die Speisen, imbandire la mensa; porre in tavola le vivande. den Hut, die Mütze, &c. metterſi il cappello, la berretta; incappellarsi. die Brille, mettere, adattare, accomodare, acconciare gli occhiali in sul naso. ein Frauenzimmer, acconciar il capo a una donna. den Knebelbart aufsetzen, acconciare i mustacci, le basette. die Haare aufsetzen, legare i capelli in su la cima del capo d' una donna. Gut und Blut für einen aufsetzen, sacrificare la vita e gli averi per uno. fig. seinen Kopf, intestarsi; ostinarsi; incapriccirsi; fare a suo modo; incaponirsi; incaparsi. einen aufsetzen, ingannare, aggirare, trappolare, abbindolare, accoccarla ad uno, piantar carote; darne a bere, &c. etwas schriftlich, mettere, distendere in iscritto. einen Contract aufsetzen lassen, far rogare un contratto. die Kosten aufsetzen, far la nota, la specificazione delle spese. einen Brief, fare la minuta d' una lettera, abbozzarla. dem Manne Hörner, piantar le corna: far le fusa torte. sich aufsetzen, von Weibern, metterſi la scuffia, scuffiarsi, auf den Wagen, auf das Pferd, montare, salire a cavallo, o in vettura. v. n. in den Bergwerken, ristorarsi, cessare dal lavoro dalle undici fino alle dodici la mattina. vom Hirsch, rinnovare, cangiare le corna, cadere al cervo le corna. von Pferden, avere il vizio di appoggiare i denti d' avanti alla mangiatoja, e d' ingojarsi avidamente l' aria.

Aufsetzer, s. m. im Kegelspiel, colui che dispone, che rizza i birilli.

Aufsetzung, s. f. dirizzamento, rialzamento. der Speisen, imbandimento della mensa. eines Frauenzimmers, acconciamento del capo, s. Aufsatz.

Aufseyn, v. n. (irreg. von seyn) essere ritto in piedi; essere fuori del letto; vegliare, non dormire, far la veglia. frühe aufseyn, alzarsi a buon ora. wohl, übel aufseyn, star bene o male di salute. für offen stehen, stare, essere aperto, spalancato. für aufgezehrt seyn, alles Brod ist auf, tutto il pane s' è consumato.

Aufsicht, s. f. ispezione, inspezione, intendenza, sovrintendenza, direzione, amministrazione. die Aufsicht worüber haben, aver ispezione sopra alcuna cosa; aver la cura, il governo, il maneggio di alcuna cosa; invigilare.

Aufsieden, v. a. lessare; far bollire; dar una o più bolliture, far ribollire, far bollire di nuovo. v. n. bollire; levar bollore. s. m. bollore, bollimento, bollicame.

Aufsitz, s. m. montata a cavallo. zum Aufsitz blasen, im Kriege, suonare la buttasella. Aufsitz, wie in Pohlen, und vor Alters in Deutschland, il levarsi ad arme. einen Aufsitz anbefehlen, bandire la guerra, l' oste, mandar bando di guerra.

Aufsitzen, v. n. (irreg. von sitzen) montare, salire a cavallo. im Bette, sedere, star sedendo in letto. aufsitzen, des Nachts, vegliare, star senza dormire. vom Adel ehedem, armarsi, levarsi ad arme, prendere l' arme. das Pferd läßt nicht gern aufsitzen, il cavallo si difende colla schiena. von Hühnern, &c. stare a pollajo; essere appollajato. sich aufsitzen, scorticarsi, acciaccarsi le natiche per troppo sedere.

Aufsöllern, v. a. s. aufschlichten.

Aufspalten, v. a. fendere, spaccare, aprire. v. n. fendersi, spaccarsi.

Aufspannen, v. a. tendere, distendere. die Segel, distender le vele, spiegarle al vento. die Saiten auf ein Instrument, mettere in corde, incordare, rincordare un istrumento. gelindere Saiten aufspannen, accomodarsi alle cose oneste, desistere dalle sue pretensioni, moderare l' orgoglio.

Aufsparen, v. a. conservare, sparagnare. s. sparen.

Aufspeichern, v. a. raccorre i grani sul granajo.

Aufspeisen, v. a. s. aufessen.

Aufsperren, v. a. spalancare; largamente aprire. die Augen, spalancar gli occhi. Thür und Fenster, sbarrare, spalancar porte o finestre. das Maul, star a bada; tener la bocca aperta riguardando; baloccare. fig. Maul und Nase vor Verwunderung aufsperren, trasecolare; strabilire; rimanere sbalordito; cascare il fiato, le braccia, le budella. einem das Maul aufsperren, tenere a bada; dar erba trastulla.

Auffsperrung, f. f. lo spalancare; lo allargare, o aprir bene gli occhi, &c.

Auffspielen, v. n. sonare i violini.

Auffspinnen, v. a. filare tutta la lana, o simile; finir di filare.

Auffspießen, v. a. fermare, mettere una cosa in su la punta d'un asta e simili, infilzandovela.

Auffsprengen, v. a. aprire, rompere violentemente, forzare una porta, e simili.

Auffsprießen, v. n. (irreg. von sprießen) s. auffsprossen.

Auffspringen, v. n. (irreg. von springen) saltar su, balzare in su. alzarsi in un tratto, e con impeto. von dem Stuhle, vom Bette auffspringen, balzare dalla sedia, dal letto. als ein Ball, rimbalzare; ribalzare. von einem Schloße, von einer Thüre, aprirsi da se con qualche scoppio. von Lippen, Händen, fendersi, spaccarsi. von der Erde u. d. g. crepare, spaccarsi, fendersi, crepolare, screpolare, far crepacci, fessure, fessi, spaccati.

Auffsprossen, v. n. germogliare, mettere rampolli, andare in su, ingrandirsi crescendo.

Auffsprößling, f. m. pianta tenera e alta.

Auffsprudeln, v. n. alzarsi gorgogliando, bollendo.

Auffspühlen, v. a. risciacquare, nettare, ripulire gli stoviglj di cucina.

Auffspuhlen, v. a. incannare; avvolger filo sopra cannone, o rocchetto.

Auffspunden, v. a. den Spund wegnehmen, torre il cocchiume dalla botte.

Auffstämmen, v. a. appoggiare. s. auffstützen.

Auffstampfen, v. a. fermare una cosa in su l'altra pestando.

Auffstand, f. m. sollevazione, sollevamento, romore, commovimento, tumulto, sommossa, agitazione. einen Auffstand erregen, commuovere; sollevare; eccitare, sollevare; far nascere un tumulto, rumore. Auffstand machen, in Gesellschaft, essere cagione, che le persone d'una conversazione si levino dalle loro seggiole; recar disturbo in una conversazione.

Auffstapeln, v. a. s. aufschlichten.

Auffstäuben, v. n. alzarsi, levarsi in aria in forma di polvere.

Auffstäubern, v. a. s. aufjagen.

Auffstauchen, v. a. bey den Schmieden, ingrossare una verga di ferro, ripiegandola, quando è rovente, e saldandola a forza di martellate. vom Wasser, s. stämmen.

Auffstechen, v. a. (irreg. von stechen) aprire con cosa acuta; aprire pungendo con checchessia. fig. einem den Schwüren aufstechen, scoprire ad uno le sue magagne, levargli il velo dagli occhi.

Auffstecken, v. a. ein Licht, ficcare, mettere, porre lume in un candeliere. einem Frauenzimmer Kleider, ripiegare, tirar su le vesti, e attaccarle con ispilli per tenerle alte da terre. eine Fahne, inalberare, alzare, piantare una bandiera, uno stendardo. fig. das Licht des Glaubens in einem Lande, piantar lo stendardo della Croce in un paese.

Auffstehen, v. n. (irreg. von stehen) alzarsi; rizzarsi; levarsi in piedi; levarsi su, sorgere. alzarsi; levarsi; sorgere; uscir del letto — levarsi di tavola. von Nägeln, Pfählen u. d. g. fermarsi, non passar più oltre, nel fondo. auffstehen, im Wasser, toccar fondo con i piedi. für offen stehen, it. die Thüre steht auf, quella porta è aperta. ich stehe nicht darum auf. io no ne volterei la mano sossopra; io non ne farei un tombolo in sull'erba; quella cosa non merita la spesa che vi si pensi. von einer Krankheit auffstehen, guarire di qualche malattia, scampare. wider seinen Herrn auffstehen, rivoltarsi, ribellarsi — es ist ein Prophet aufgestanden, è comparso un profeta.

Auffsteifen, v. a. einen Hut, montare un cappello. die Wäsche auffsteifen, saldare la biancheria.

Auffsteigen, v. n. (irreg. von steigen) salire; montare; alzarsi; sollevarsi. Dünste, so auffsteigen, vapori che s'alzano da terra. montare a cavallo, in sella, salire sul cavallo, &c. von Gestirnen, ascendere, salire su l'orizzonte. fig. einem böse Gedanken, venire, nascere cattivi pensieri. auffsteigen, (semplicemente) montare a cavallo, in vettura. für auffstoßen, von Speisen, s. auffstoßen. das Auffsteigen, f. n. ascensione, ascendimento, salita, montata. das Auffsteigen der Mutter, colica delle donne.

Auffsteigend, part. ascendente; sagliente; che monta, che sale. die auffsteigende Linie, linea ascendentale. von Gestirnen, ascendente, ascensionario.

Auffstellen, v. a. metter diritto; collocare, mettere, porre per lo ritto. Bücher auffstellen, porre i libri su gli scaffali del ripositorio. einen Gewinn auffstellen, esporre un premio riportato. Waaren zum Verkaufe, mettere, esporre in vendita le merci. Vieh, zur Mast, mettere, tenere bestiame, o pollame, per ingrassarlo. Zeugen, produrre testimonj. Beyspiele der Tugend auffstellen, produrre, mettere in vista esempj di virtù. Schlingen, Netze rc. auffstellen, tendere lacci, reti. wegen einer Sache, nach einer Sache auffstellen, mettere su esploratori, spie, per esplorare una cosa.

Auffsteuern, v. a. s. auffstützen.

Aufſticken, v. a. cucire fregi, figure ſu panni.

Aufſtieben, v. n. (irreg. von ſtieben) ſ. aufſtäuben.

Aufſtöbern, v. a. ſ. aufjagen.

Aufſtören, v. a. fare alzarſi, far uſcire dando diſturbo, frugando, ſtuzzicando. ein Weſpenneſt aufſtören, ſtuzzicare un veſpajo.

Aufſtoßen, v. a. aprire con iſpinta; aprire ſpingendo. die Haut ꝛc. aufſtoßen, ſcorticarſi, ſcalfire la pelle imbattendoſi in checcheſſia. von den Hunden der Jäger, ſcovare, levare, sbucare una fiera. v. n. auf etwas, dare, puntare, percuotere ſovra qualche coſa. einem jemand oder etwas, imbatterſi, rintoppare, abbatterſi in una perſona, o in una coſa. von Speiſen, ruttare; trar rutti. das Bier ſtößt auf, la birra leva in capo, manda ſu la ſeccia. der Wein ſtößt auf, il vino piglia la punta, il fuoco. das Kind ſtößt auf, il bambino dà in malattia, comincia ad ammalarſi, ha degli attacchi di malattia, è indiſpoſto.

Aufſtößig, adj. guaſto, acido, come il vino, quando piglia il fuoco — indiſpoſto, malatticcio, infermiccio; chi ha nauſea, ſvogliato.

Aufſtößigkeit, ſ. f. ſvogliatezza, ſvogliataggine, nauſea di cibi; indiſpoſizione.

Aufſtreichen, v. a. (irreg. von ſtreichen) Pflaſter, ꝛc. diſtendere impiaſtro, o altro ſu qualche coſa. den Bart, ripiegare i muſtacchi.

Aufſtreifen, v. a. die Aermel. rimboccare le maniche. v. n. die Kugel ſtreift auf, la palla ſtriſcia il terreno. ſich aufſtreifen, sbracciarſi; auch ſcorticarſi, farſi piaga, ſcarnarſi fregando, ſtrofinando, ſtriſciando.

Aufſtreuen, v. a. ſpandere, ſpargere polvere, ſale, &c. ſopra checcheſſia.

Aufſtülpen, v. a. den Hut aufſtülpen, ſ. aufkrämpen. die Stiefeln, die Strümpfe, ripiegar le calze, gli ſtivali. eine kleine aufgeſtülpte Naſe, naſo arricciato. den Deckel aufſtülpen, mettere il coperchio in ſu la pignatta e ſimili.

Aufſtürzen, v. a. den Deckel auf den Topf, mettere il coperchio in ſu la pignatta. die Haube, metterſi la ſcuffia in fretta, e ſenz' ordine.

Aufſtutzen, v. a. den Hut, ſ. aufkrämpen für aufputzen, raffazzonare, aſſettare, adornare.

Aufſtützen, v. a. appoggiare. ſich aufſtützen, appoggiarſi. Aufſtützung, appoggiamento, l'appoggiarſi.

Aufſuchen, v. a. cercare, ricercare, inveſtigare, indagare, rintracciare. eine Perſon, andar a cercare, andar cercando, in traccia di alcuno. eine Stelle in einem Buche aufſuchen, riſcontrare un teſto, un luogo in un libro.

Aufſuchung, ſ. f. ricerca; indagazione, inveſtigazione, perquiſizione, riſcontro.

Aufſummen, (ſich) n. p. montare, creſcere, aumentarſi, ingrandirſi la ſomma.

Auftafeln, v. a. bey den Tuchbereitern, dare le pieghe convenevoli alle pezze di panno.

Auftaumeln, v. n. levarſi pien di ſonno.

Aufthauen, v. a. ſtruggere, ſciogliere, il diaccio. v. n. ſcioglierſi il ghiaccio.

Aufthun, v. a. (irreg. von thun) aprire, die milde Hand aufthun, allargar la mano; uſar liberalità. die Augen, den Mund, das Maul aufthun, aprire gli occhi, la bocca. (im gemeinen Reden) thut die Augen, die Ohren auf. ſtate attento, guardate bene, aguzzate l'orecchio. thut das Maul auf, parlate diſtintamente. ſich die Erde, aprirſi la terra. den Beutel, dar danari; sborſare; mettere, cavar fuori i danari; metter mano in taſca. Bier aufthun, cominciar a vendere, far manomeſſa di birra. einem ſeine Schande aufthun, paleſare, ſcoprire l'altrui vergogna. ſeine eigene Schande aufthun, aver le corna in ſeno, e metterſele in capo; manifeſtare le proprie magagne.

Aufthürmen, v. a. ammontare, ammaſſare in ſomiglianza di torre. ſich aufthürmen, torreggiare; alzarſi, levarſi in ſomiglianza di torre.

Auftiſchen, v. a. mettere in tavola, imbandire la menſa porre davanti ad uno coſe da mangiare.

Auftrag, ſ. m. incarico, incombenza; commiſſione; ordine.

Auftragen, v. a. die Speiſen, portare in tavola; portare le vivande; ſervire; imbandire la menſa. die Farben, dar il colore; colorare. Gold, appiccare, diſtender l'oro. die Farbe zum Drucken, dar l'inchioſtro. Teig, diſtender la paſta; ſpianarla. einen Riß auftragen, mettere in carta e ſimili un diſegno, la pianta. einem etwas, incaricare; dare l'incarico, commettere; dar commiſſione o incombenza. einem die Regierung auftragen, affidare ad uno il governo. einem ſeine Güter auftragen, oder zu Lehen auftragen, dare i ſuoi beni in accomandagione, in accomandigia ad alcuno, ſottoporgli al dominio diretto di alcuno. auftragen, v. n. die Schrift trägt viel auf, queſti caratteri riempiono molta carta, occupano molto ſpazio.

Auftreiben, v. a. (irreg. von treiben) für aufblähen, far rigonfiare, enfiare. die Winde treiben den Leib auf, i flati enfiano il corpo. durch das Pflügen locker machen, ſmuovere la terra coll' aratolo.

das Wild auftreiben, scovare, levare. aus dem Bette, vom Stuhle, &c. fare, che uno si levi dal letto, dalla seggiola, snidiare uno. aufsuchen. eine Person auftreiben, rintracciare, esplorare la dimora di alcuno. Geld, procacciare danari. für durch listige Betriebsamkeit erlangen, buscare, buscacchiare. wo hast du das aufgetrieben, ove hai buscato questo? mit Keilen etwas auftreiben, spaccare, aprire con zeppe, biette. einen Ring auftreiben, mettere il cerchio di ferro intorno alla ruota, un cerchietto intorno al manico e simili.

Auftrennen, v. a. discucire; scucire; scuscire, sdrucire.

Auftreten, v. n. metter piede in terra. leicht auftreten, andare in bilico. auf der Kanzel, &c. montare, comparire in pulpito, in cattedra, aringhiera. auf der Bühne, comparire in iscena. v. a. die Thüre auftreten, aprire la porta a forza di calci. Nüsse u. d. g. schiacciare noci, rompere co' piedi.

Auftritt, s. m. im Schauspiel, scena. fig. wir wollen keine Auftritte machen, non facciamo scene. vor den Häusern, verone. aufs Pferd zu steigen, cavalcatojo; montatojo.

Auftriefeln, v. a. Stricke, strefolare; storcere. ein Gewirk auftriefeln, sfilare; sfilacciare.

Auftrocknen, v. a. torre l'umidità con un asciugatojo, asciugare — seccare le frutte, per conservarle. v. n. asciugarsi. fig. die Kuh ist aufgetrocknet, la vacca non dà più latte.

Aufwachen, v. n. svegliarsi; destarsi. fig. muoversi, ad operare, die Gläubiger wachen auf, i creditori fanno strepito, cominciano a dar disturbo, ad inquietare.

Aufwachsen, v. n. (irreg. von wachsen) crescere, andar crescendo, venir su crescendo; ingrandirsi, divenir grande; farsi maggiore, &c. wir sind mit einander aufgewachsen, siamo stati allevati insieme.

Aufwägen, v. a. sollevare con leva, mettere, dare a leva. einem Geld aufwägen, pesare danaro, per darlo ad uno.

Aufwählen, v. a. im Spiele, voltare cuori, &c. was ist aufgewählt? qual è la carta che è voltata?

Aufwallen, v. n. bollire in colmo, o a croscio; crosciare; far bolle. sachte, sobbollire.

Aufwallend, part. bollente; che bolle a croscio, &c.

Aufwällen, (aufwellen) v. a. mettere in bollore, far bollire.

Aufwallung, s. f. bollimento, ebollizione, ebollimento. Aufwallung des Geblütes, des Zorns, bollore del sangue, dell'ira.

Aufwand, s. m. spesa, dispendio. großer Aufwand, spesaccia. mit großem Aufwand, dispendiosamente.

Aufwärmen, v. a. ricuocere, riscaldare le vivande, &c. fig. eine aufgewärmte Sache, cosa rifritta. die alten Streitigkeiten aufwärmen, rincrescare, rinnovare le antiche querele.

Aufwarten, v. a. servire; ministrare ad altrui. bey Tische, servire a tavola. einem Herrn aufwarten, essere al servizio di uno. bey einer Hochzeit aufwarten, far musica, sonare strumenti musicali alle nozze. fig. einem aufwarten, andare a fare, ad offerire i suoi ossequj, ad ossequiare uno, a presentare i suoi rispetti. Ihnen aufzuwarten, a' suoi comandi; per servirla. dem Fürsten fleißig aufwarten, essere assiduo a corteggiare il Principe. einer Dame, corteggiare, servire, amoreggiare una Dama. knechtisch, fanteggiare; corteggiar servilmente. einem womit aufwarten, farne regalo, regalare. kann ich Ihnen damit aufwarten? ne posso servirla? von Hunden, star coccoloni, rizzarsi, de' cani.

Aufwärter, s. m. servitore; fante, servente.

Aufwärterin, s. f. fante, fantesca, serva; donna di servizio.

Aufwärts, adv. sù; in sù; allo'nsù; in alto; a monte; verso l'alto. einem aufwärts einen Hieb, Stoß anbringen, colpire sottomano. aufwärts gehen, salire, montare, ascendere.

Aufwartung, s. f. servizio. die Aufwartung haben, essere di servizio, nelle corti, aus Achtung, Liebe, corteggio, corteggiamento, il vagheghare, amoreggiare. einem seine Aufwartung machen, andare a riverire uno, ad ossequiarlo.

Aufwaschen, v. a. das Zinn, &c. lavare, risciacquare, nettare le stoviglie da cucina. das Blut von der Erde aufwaschen, levar, torre il sangue dalla terra coll'acqua. dilavare il sangue, sparso in terra. sich die Hände aufwaschen, farsi piaga alle mani, scorticar le mani lavando, nel bucato.

Aufwäscherin, s. f. guattera.

Aufweben, v. a. disfar l'ordito, il tessuto. das Garn aufweben, adoprare, spendere tutto il filo nel tessere la tela.

Aufwechsel, s. m. cambio, aggio.

Aufwechseln, v. a. raccorre, trar fuori del corso una specie di moneta per la via del cambio.

Aufwecken, v. a. svegliare, risvegliare; destare; rompere altrui il sonno. einen Todten aufwecken, s. auferwecken. munter machen, rallegrare, ravvivare. aufgeweckt, allegro, gaio, lieto. ein aufge=

wechter Kopf, capo allegro, bell' ingegno.
Aufwehen, v. a. levare, far alzare la polvere, la neve, come fa il vento. aprire soffiando, parlando del vento.
Aufweichen, v. a. aprire un ulcere con rimedi ammollienti. it. rammollare; rammollire, ammollire; rammorbidare; stemperare.
Aufweifen, v. a. innaspare, annaspare; avvolgere il filato in sul naspo per formarne la matassa.
Aufweinen, v. n. piangere cogli occhi rivolti al cielo.
Aufweisen, v. a. mostrare, produrre; far vedere; presentare.
Aufweisung, f. Vorweisung.
Aufwellen, v. n. bollire a fuoco lento, la zuppa, &c.
Aufwenden, v. a. spendere, consumare, impiegare danari in pitture, &c. Fleiß und Mühe aufwenden, metterſi con impegno a fare qualche cosa, porvi tutta la sua attenzione.
Aufwerfen, v. a. (irreg. von werfen) Schaum oder Blasen, gettare, alzare bolle, schiuma. durch das Werfen öfnen, aprire, rompere, spezzare, in gettando pietre, o simile contro checchessia. einen Graben aufwerfen, scavare un fosso. Erdreich, aggrottare; alzare la terra. Erdreich an den Graben aufwerfen, far ciglioni. einen Damm, arginare; far un argine, un riparo, o sia rialto di terra posticcia. Schanzen aufwerfen, terrapienare; fare terrapieni. das Maul, arricciare le labbra, il muso; aggrinzar le labbra; far greppo. aufgeworfene Lippe, labbro grosso. fig. eine Frage aufwerfen, porre avanti, metter in campo, proporre, intavolare una questione. sich aufwerfen, von Bretern, torcersi, travolgersi. it. n. p. sich zum Richter, &c. farla da giudice, &c. arrogarsi, assumersi l'autorità di giudicare, &c.
Aufwickeln, v. a. avvoltolare; avviluppare. die Strümpfe, ripiegar le calze su le ginocchia. die Haare, far le carte. Zwirn, &c. aggomitolare, far gomitolo. loswickeln, sviluppare; svolgere. ein Kind, sfasciare un bambino.
Aufwickelung, f. f. sviluppamento, &c. s. aufwickeln.
Aufwiegeln, v. a. sollevare; ribellare; indurre a tumulto, sedizione.
Aufwiegen, v. a. sollevare pian piano un peso per mezzo di leva.
Aufwiegler, f. m. ammutinatore; abbottinatore; sedizioso; commettimale; seminator di zizzanie.
Aufwieglerisch, adj. sedizioso; fazioso; torbido; turbolento; che induce a sedizione.
Aufwiegelung, f. f. sollevamento; abbottinamento; inducimento a sedizione, a tumulto; incitamento a ribellarsi, &c.
Aufwindeln, v. a. ein Kind, sfasciare un bambino, sciogliere le fascie al bambino.
Aufwinden, v. a. (irreg. von winden) levare, alzare, tirar in alto per via d'argano. (im Seewesen) issare, ghindare. Zwirn, Seide aufwinden, incannare il filo, la seta.
Aufwirken, v. a. das Gewebe, disfar l'ordito. bey den Beckern, formare le pagnotte. bey den Jägern, sparare il ventre.
Aufwischen, v. a. nettare, sciugare con cencio, &c.
Aufwölben, v. a. innalzare in forma di volta.
Aufwühlen, v. a. cavare, aprire grufolando.
Aufwurf, f. m. terra alzata; terreno rilevato. an Gräben, ciglione,
Aufzählen, v. a. contare, mettere sulla tavola i danari, pagare in contanti. Prügel aufzählen, dare un certo numero di bastonate.
Aufzäumen, v. a. imbrigliare, metter la briglia.
Aufzäumung, f. f. imbrigliatura; l'imbrigliare.
Aufzehren, v. a. consumare; far consumo.
Aufzeichnen, v. a. notare, scrivere a libro, die Abwesenden, notare gli assenti.
Aufzeigen, f. aufweisen.
Aufzerren, v. a. aprire tiracchiando; aprire. eine Thür, aprir forzatamente colle mani una porta. die Augenlieder, sciarpellare.
Aufziehbrücke, f. f. ponte levatojo.
Aufziehen, v. a. tirar su; alzare. den Hahn an der Flinte, ritirare il cane. die Saiten auf ein Instrument, incordare, mettere le corde. bey den Webern, ordire la tela. jemand aufziehen, trattenere uno. die Sache aufziehen, indugiare, procrastinare, prolungare. den Weinstock, rilevare la vite dalla terra, ove d'inverno era sepolta. eine Brücke, levare il ponte. den Anker, levare l'ancora. die Segel, tendere le vele. das Schutzbret, alzare la cateratta. Lasten, tirar in alto per via d'argani. an einem Aufzug, carruccolare; tirar su pesi colla carruccola. die Dünste, attrarre i vapori dalla terra. eine Uhr, &c. caricare un oriuolo, un girarrosto, &c. die Vorhänge aufziehen, tirare, aprir le cortine. das Gold, pesar col saggiuolo le monete d'oro. groß ziehen, tirar su; allevare; nutrire. Thiere, Bäume, allevare; coltivare. eine Person aufziehen, (zum Tanze) invitare, menare al ballo. fig. einen zum besten haben, motteggiare, dileggiare, criticare, censurare, &c. v. n.

einen Aufzug halten, andar in processione; andar in ordinanza. auf die Wache ziehen, montare la guardia. ein Gewitter ziehet sich auf, es ziehet ein Wetter, ein Sturm auf, sorge, si leva un temporale, una tempesta. prächtig oder schlecht aufziehen oder aufgezogen kommen, vestire splendidamente, male; essere bene o male vestito, essere o andare bene o male in arnese. mit einer Lüge aufgezogen kommen, (niedrig) appoggiare, appiccicare, affibbiare una bugia.

Aufziehhacken, s. m. pl. im Seewesen, uncini de' paranchini.

Aufziehseil, s. f. fune da alzare pesi.

Aufziehung, s. f. das Aufziehen, il tirar su, &c.

Aufzug, s. m. der Saiten auf einem Instrument, incordamento. bey den Webern, l'orditura, l'ordito. eines Geschäfts&c. prolungamento, indugio, procrastinazione, dilazione d'un affiare. feyerlicher Aufzug, pompa, processione. bey einem Leichenbegängniß, pompa funerale. in feyerlichem Aufzuge, processionalmente, in pompa, in processione. feyerlicher Aufzug zu Pferde, cavalcata. Aufzug der Soldaten, (auf die Wache) il montare la guardia, montata della guardia. Aufzug in Kleidern, vestito, foggia di vestire. in der Baukunst, disegno del prospetto d'un edifizio. an den Probierwagen, braccio della bilancia — für Krahn, Lasten aufzuziehen, grua, argano da alzar gran pesi.

Aufzwängen, v. a. aprir per forza, forzare una porta.

Aufzwingen, v. a. costrignere, forzare a prendere, a ricevere; far accettare a mal in corpo, malgrado. addossare per forza.

Augapfel, s. m. pupilla. luce dell'occhio. kleiner Augapfel, pupilletta. wie seinen Augapfel lieben, bewahren, amare come i suoi occhi; custodire, conservare, o aver cara una cosa, come la pupilla dell' occhio.

Auge, s. n. occhio. ein gutes, scharfes Auge haben, aver buon occhio; aver buona vista. blöde Augen, vista debole. kleines Auge, occhietto, occhiolino. großes Auge, occhione. an einem Auge blind seyn, essere cieco d'un occhio. zornige Augen, occhi di bragia, di fuoco. mit verschlossenen Augen, fig. blindlings, ohne Furcht, a chiusi occhi. mit offenen Augen, a occhi aperti. nach dem Auge urtheilen. giudicare a occhio. die Augen niederschlagen, abbassare gli occhi. in die Augen fallen, (sich auszeichnen) dar nell'occhio. schön in die Augen fallen, piacere all'occhio, essere di bella apparenza, avere a occhio, aver buon occhio. fig. die Augen aufthun, aprire gli occhi, stare cogli occhi aperti. einem die Augen öfnen, fig. aprire gli occhi di alcuno, farlo ravvedere. unter vier Augen, a quattr'occhi. ho bisogno di parlarvi a quattr' occhi. ein wachsames Auge haben, tener l'occhio al pennello, aver l'occhio a checchessia, aver l'occhio addosso ad alcuno. auf eigene Sicherheit, avere, tenere l'occhio a mocchi, aver gli occhi nella colottola; avere gli occhi d'Argo. einem Staub in die Augen werfen, fig. buttare la polvere negli occhi. mit den Augen winken, dar d'occhio, chiuder l'occhio. die Augen schließen, zuthun, fig. chiuder gli occhi. machen, daß etwas besser in die Augen falle, dare, fare occhio. mit scheelen Augen einen ansehen, guardare con mal occhio. prov. des Herrn Auge mästet das Pferd, l'occhio del padrone ingrassa il cavallo. das Auge will befriediget seyn, (in Kunstsachen) l'occhio vuol la parte sua. kein Auge von etwas verwenden, non istaccar l'occhio da checchessia. aus den Augen verlieren, perdere d'occhio. nicht mehr gut in die Augen fallen, perder l'occhio. prov. vier Augen sehen mehr als zwey, quattr'occhi vedono più che due. aus den Augen kommen, uscir degli occhi. jemand in die Augen fassen, fissare lo sguardo in uno. einem die Augen übergehen, venir le lagrime in su gli occhi. ich habe ihn mit keinem Auge gesehen, non l'ho veduto punto. einem den Daumen auf das Auge setzen, tenere uno a dovere in freno. keine Krähe hackt der andern die Augen aus, prov. il lupo non mangia della carne di lupo. das Kalb in die Augen schlagen, offendere, fare grave offesa. der Schalk siehet ihm aus den Augen, ha occhi di traditore. fig. ein Auge zudrücken, chiuder gli occhi a checchessia, far vista di non vedere. die Augen überall haben, tenere un occhio alla padella, e uno alla gatta. Glasauge, occhio di cristallo. Auge im Brod, Käse, occhio; buco. an Bäumen, occhio; gemma. im Kartenspiel, punti, numeri de' segni delle carte. prov. um ein Auge war die Kuh blind, per un punto Martin perdè là cappa. mit einem blauen Auge wegkommen, uscirsene pel rotto della cuffia. Augen auf der Brühe, occhi della pentola; scandelle galleggianti nel brodo grasso. zum Auge gehörig, oculare.

Augenachat, s. m. s. Augenstein.

Augenader, s. f. vena oculare.

Augenarzt, s. m. oculista.

Augenarzeney, s. f. collirio; rimedio di occhi; rimedio ottalmico.

Augenbader, s. m. bacino oculare.

Augenbeschreibung, s. f. ottalmografia.

Augenblick, s. m. momento; istante; stante; attimo, batter d'occhio. ein günstiger Augenblick, un buon punto, un momento favorevole — in einem Augenblick, in un batter d'occhio; in un attimo; subitamente; in un momento; in un punto; subito; or'ora, &c. alle Augenblicke, ad ogni momento; ad ogn' ora; del continuo; incessantemente, continuamente; ad ogni tratto; ogni poco. nicht einen Augenblick zweifeln, anstehen, non dubitar punto, non avere il minimo dubbio; non esitar punto. die Augenblicke zählen, parere mille anni, non potere aspettar l'ora.

Augenblicklich, adv. in un momento, in un batter d'occhio.

Augenblicks, adv. s. augenblicklich.

Augenbogen, s. m. iride dell' occhio.

Augenbraunen, plur. num. sopraciglio.

Augenbutter, s. f. caccole; cacca d'occhi.

Augendiener, s. m. adulatore, piagentiere.

Augenglas, s. n. (Augengläser) occhiale; lente oculare.

Augenhäutchen, s. n. tunica, membrana dell' occhio.

Augenhöhle, s. f. coppo; il concavo dell' occhio.

Augenholz, s. m. s. Paradiesholz.

Augenkrankheit, s. m. malattia d'occhi; ottalmia.

Augenleder, s. n. pl. bey den Pferden, paraocchi.

Augenlicht, s. n. la luce degli occhj, la vista.

Augenlied, s. n. palpebra.

Augenlust, s. f. piacere, diletto degli occhio.

Augenmaß, s. n. misura da farsi a occhio. nach dem Augenmaß urtheilen, giudicare a vista, a occhio. das Augenmaß nehmen, misurare a occhio.

Augenmäuschen, s. n. muscolo dell'occhio.

Augenmarmor, s. m. specie di marmo occhiuto, sparso di macchie simili all' occhio.

Augenmerk, s. n. mira, disegno; intento, scopo; idea; progetto. sein Augenmerk worauf haben, aver la mira sovra alcuna cosa, averla in mira, in vista; pigliarla di mira; por gli occhi addosso; adocchiare, &c.

Augenmittel, s. n. rimedio ottalmico; rimedio da occhi.

Augenmuskel, s. f. s. Augenmäuschen.

Augennicht, s. n. tuzia, cadmia, spodio. s. Nicht.

Augenpappel, s. f. specie di malva, detta da Linneo malva alcea.

Augenpulver, s. n. polvere da guarire gli occhj. (per ironia) carattere minuto d'un libro.

Augenpunct, s. m. punto di vista.

Augenrinnen, s. n. lippitudine; cisposità; ottalmia; epifora; distillazione, flussione degli occhi.

Augensalbe, s. f. collirio; unguento da occhi.

Augenschein, s. m. vista, apparenza. nach dem Augenschein zu urtheilen, a giudicar a occhio, colla vista; a vista. in Augenschein nehmen, rimirare, mirare, risguardare, esaminare, considerare, o andar a vedere, a esaminare. der Augenschein trügt, l'apparenza inganna. einen Augenschein vornehmen, einnehmen, fare ispezione oculare. der Augenschein lehret es, giebt es, il fatto l'insegna, lo dimostra.

Augenscheinlich, adj. visibile, chiaro, manifesto, evidente, palpabile. augenscheinliche Gefahr, manifesto pericolo. augenscheinliche Wahrheit, verità evidente. adv. visibilmente, chiaramente, evidentemente; manifestamente.

Augenscheinlichkeit, s. f. evidenza.

Augenschießer, s. m. (ein Insect) s. Jungfer.

Augensproße, s. m. il ramo più basso delle corna d'un cervo.

Augenstein, s. m. specie d'agata occhiuta; occhio di gatta.

Augenstern, s. m. pupilla.

Augentriefen, s. n. s. Augenrinnen.

Augentrost, s. m. ein Kraut, eufragia officinale. fig. consolazione, conforto, delizia.

Augentrostgras, s. n. stellaria olostea, di Linneo.

Augenwasser, s. n. acqua da occhi.

Augenweh, s. m. mal d'occhi, ottalmia.

Augenweide, s. f. delizia, diletto degli occhi.

Augenwimmern, s. plur. num. il ciglio, le ciglia.

Augenwinkel, s. m. la coda dell' occhio; angolo dell' occhio.

Augenwurzel, s. f. valeriana officinale di Linn.

Augenzahn, s. m. Augenzähne, denti canini, o occhiali.

Augenzeuge, s. m. testimonio oculare; testimonio di veduta.

Augig, adj. s. Aeugig.

August, s. m. der Monath, Agosto. der männliche Nahme, Augusto.

Augusteiche, s. f. s. Steineiche.

Augustlinde, s. f. s. Specklinde.

Augustschein, s. m. luna nuova d'agosto.

Augustschwamm, s. m. s. Röthling, Rothschwamm.

Auhirsch, Auenhirsch, s. m. specie di cervo, che ama i boschi e campi bassi.

Aurikel, s. f. primula veris.

Aurin, s. m. genziana centaurea di Linn.

Auripigment, s. n. orpimento.

Aurorafarbe, s. f. color d'aurora.

Aus, præp. fuori; di, del; da, dal, &c. aus einer Sache, aus der Verwirrung, aus der Gefahr, rc. seyn, essere fuori di alcuna cosa, esser fuor d'impiccio, fuor di pericolo, &c. aus dem Hause gehen, schaffen, uscir di casa, mettere uno fuor di casa. aus dem Bette, aus der Messe, Predigt, aus Frankreich, rc. kommen, uscir del letto; uscir dalla Messa, dalla predica, &c. venir di Francia, &c. aus einer Krankheit, uscir di malattia. du machst aus einer Mücke einen Elephanten, fai d'una mosca un elefante. ich mache mir nichts daraus, non ne so caso. aus einem Freunde ein Feind werden, di amico diventar nemico. das Feuer schießt ihm aus den Augen, il fuoco gli schizza dagli occhi. aus dem Brunnen ziehen, cavar dal pozzo. aus der Flasche trinken, bere al fiasco. Zeug aus Seide, rc. stoffa fatta di seta, &c. — er hat es aus Furcht, aus Haß, rc. gethan, egli ha fatto ciò per timore, per odio, &c. aus Mangel der Beweise, des Geldes, per difetto, per mancanza di prove, di danaro, &c. von Grund aus, fin dal fondo. Jahr aus, Jahr ein, di continuo, da un anno all' altro, per tutti gli anni. it. adv. die Kirche ist aus, l'uffizio è finito. die Flasche ist aus, il fiasco è voto. es ist damit aus, ell' è finita, ella è spedita, spacciata. es wird nichts daraus, non riescirà; non si farà nulla, non ne sarà nulla. it. in prov. er weiß weder aus noch ein, egli non sa dove dar di capo, &c. er kann sich aus nichts finden, s. finden.

Ausackern, v. a. cavar coll'aratolo.

Ausädern, v. a. cavare, tirar fuori le vene.

Ausarbeiten, v. a. aus der Tiefe arbeiten, vertiefte Arbeit verfertigen, lavorare d'incavo. bey den Fleischern, einen Ochsen ausarbeiten, levare la pelle al bue, scorticarlo. verfertigen, von den Werken des Geistes, comporre, scrivere. zur Vollkommenheit bringen, elaborare; limare; ripulire; perfezionare; comporre, fare con diligenza. ausgearbeitet, elucubrato, elaborato, &c.

Ausarbeitung, s. f. lavoro d'incavo — opera, elucrubazione, composizione — perfezionamento, perfezione, elaboratezza, diligenza nel comporre. eines Gemähldes, finimento; il finito, il fornito.

Ausarten, v. n. degenerare; tralignare; imbastardire; scemar di perfezione; decadere dalla prima bontà.

Ausartend, part. degenerante; tralignante; degenere.

Ausartung, s. f. degenerazione; il tralignare; l'imbastardire; alterazione; corruzione, &c.

Ausästen, v. a. diramare; diramorare; rimondare; troncar i rami; dibruscare.

Ausästung, s. f. il diramare; il troncar i rami.

Ausathmen, v. a. espirare, spirare; mandar fuori il fiato; fiatare; sfiatare. it. s. n. espirazione; esalazione.

Ausbacken, v. a. cuocer bene, abbastanza il pane, o simile.

Ausbaden, v. a. (niedrig) es ausbaden müssen, das Bad austragen müssen, pagar il lume, e i dadi, soffrire per colpa altrui.

Ausballen, ausballiren, v. a. sballare; aprire, sciogliér le balle.

Ausbannen, v. a. discacciare il demonio per mezzo di esorcismi.

Ausbauchen, Ausbäuchen, } v. a. dare ad un lavoro di figura lunga un rilievo corpacciuto, come quello d'un fuso. eine Säule ausbäuchen, dare al fusto della colonna la forma d'un fuso. die Ausbäuchung, rilievo corpacciuto.

Ausbauen, v. a. finire, compire un edifizio, &c.

Ausbedingen, v. a. (irreg. von Dingen) pattovire, pattuire, patteggiare. eine ausbedungene Sache, cosa pattuita, stipulata. sich ausbedingen, porre, dare condizioni, riservare, eccettuare checchessia.

Ausbedingung, s. f. patto, condizione, riserva.

Ausbeichten, v. a. spiattellare; confessare il cacio.

Ausbeißen, (sich) n. p. einen Zahn, rompersi, troncarsi un dente in mordendo, in mangiando checchessia — v. a. cavare col morso; (fig.) soppiantare, scavalcare altrui, sottentrando in suo luogo.

Ausbeitzen, v. a. levare, tor via con qualche corrosivo.

Ausbessern, v. a. racconciare, raccomodare, rassettare, rifare, ristaurare, riparare; raggiustare, risarcire, rappezzare, rattacconare — ein Schiff, racconciare, e rimpalmare una nave.

Ausbesserer, s. m. racconciatore, rappezzatore.

Ausbesserung, s. f. racconciamento, raccomodamento, racconciatura; racconcio, rattacconamento, rappezzamento; riparazione — eines Schiffs, racconciamento d'una nave.

Ausbethen, v. a. finir le preghiere, l'orazione.

Ausbeugen, v. a. s. ausbiegen.

Ausbeute, s. f. parte del bottino, conveniente a chi n'è partecipe; utile che si ricava dallo scavo delle miniere, dalla pescaggione.

Ausbeuteln, v. a. votar la borsa. it. im Spiele, sbusare; vincere altrui tutti i

suoi denari. ausgebeutelt seyn, essere sbusato, dar trentuno, esser ridotto al verde. it. sich ganz ausgebeutelt haben, soffiare nel borsellino — durch Beyschlaf, trar la bambagia dal farsetto.

Ausbiegen, v. a. (irreg. von biegen) ripiegare in fuori; inarcare falcare, rattorcere, torcere — dare forma sinuosa. ausgebogene Manschetten, manichini sinuosi. v. n. vor einem ausbiegen, (aus dem Wege fahren) svoltare, svolgere dalla strada, per dar luogo.

Ausbiethen, v. a. offrire, esibire a tutti in vendita. Miethleute, einen Pachter, disdir la casa, il fitto.

Ausbiethung, s. f. offerta di mercanzie — disdetta d'una cosa, d'un affitto.

Ausbilden, v. a. die Geburt in Mutterleibe, organnizzare, articolare il feto. ein Werk der Kunst, elaborare, perfezionare, raffinare, raffinire, limare, ripulire, dar l'ultima perfezione, finire. fig. den Verstand, coltivare, formare, istruire.

Ausbildung, s. f. der Geburt, organizzazione. eines Werks der Kunst, perfezionamento, elaboratezza, ripulimento, raffinamento, raffinimento, finimento. des Geistes, coltura, coltivamento, raffinamento.

Ausbitten, v. a. chiedere, domandare in grazia. n. p. sich Urlaub ausbitten, chiedere, domandar licenza di partire, di ritirarsi. it. schweiget, ich will mirs ausbitten, di grazia tacete; io vi prego, vi avverto di tacere.

Ausblasen, v. a. ein Licht, estinguere, smorzare col soffio una candela. it. fig. einem das Lebenslicht, torre uno di vita; ucciderlo, &c. — mit Trompetenschall bekannt machen, bandire, pubblicare a suon di tromba.

Ausbleiben, v. n. (irreg. von bleiben) non ritornare, restare fuori, altrove; non comparire nel debito tempo. über Nacht ausbleiben, restare fuor di casa di notte tempo, pernottare fuor di casa. ich werde nicht lang ausbleiben, starò poco a ritornare. lange mit der Hülfe, Bezahlung, ausbleiben, indugiare, differire molto il soccorso, il pagamento. der Athem, der Puls ist ihm ausgeblieben, gli si è interrotto il polso, il fiato. das Fieber ist ausgeblieben, la febbre lo ha lasciato. hier sind viele Worte ausgeblieben, quì mancano molte parole. die Strafe bleibt nicht aus, non resterà impunito. viele Bäume, die gepflanzt worden, bleiben aus, molti degli alberi piantati non allignano.

Ausbleichen, v. a. einen Fleck, togliere una macchia dalla tela, con imbiancarla — finire d'imbiancar la tela.

Ausblühen, v. n. sfiorire, perdere il fiore, die Rose hat ausgeblühet, la rosa è sfiorita.

Ausbluten, v. n. versare tutto il sangue dalle vene; cessare di sanguinare.

Ausbohlen, v. a. coprire, rivestire le mura, o il pavimento di panconi.

Ausbohren, v. a. bucare, pertugiare, forare, traforare col succhiello, col succhio. eine Kanone, eine Röhre ausbohren, cavare un cannone, un tubo col foratojo, col trapano.

Ausborgen, v. a. imprestare, prestare checchessia ad altri.

Ausbracken, v. a. s. ausmerzen.

Ausbraten, v. a. arrostir le carni quanto basta — das Fett, cavar il grasso, la sugna dalle carni, nell'arrostirle.

Ausbrauchen, v. a. terminare, finir d'usare, di prendere qualche rimedio, consumarlo.

Ausbrausen, v. n. vom Wein, finir di bollire, di levar in capo, il vino, o simili — fig. von einem Erzürnten, finir di sbuffare, &c. man muß ihn ausbrausen lassen, bisogna lasciar passare il trasporto, l'impeto, &c.

Ausbrechen, v. a. (irreg. von brechen) cavare come pietre dalla terra, denti, &c. einen Baum, dibruscare. die Baumfrüchte, diradare le frutte. im Erbrechen von sich geben, vomitare, eruttare. die Zähne einer Säge, eines Kammes, sdentare una sega, un pettine. v. n. rompersi, der Zahn, der Damm, ist ausgebrochen, il dente, l'argine s'è rotto. mit Gewalt, schnell hervorkommen, prorompere; uscir fuora con impeto, con violenza; das Feuer bricht aus, il fuoco prorompe; si manifesta; esce con violenza — in heiße Thränen, in Schmähworte ausbrechen, prorompere in amarissimo pianto, sciogliersi in lagrime; prompere in ingiurie, invettive, rimproveri; sfogarsi oltraggiando senza ritegno. in lautes Gelächter, scoppiare, sganasciar dalle risa. die Blattern sind ausgebrochen, il vajuolo è uscito, è comparso. ein kalter Schweiß brach mir aus, mi sopravvenne un sudor freddo. ruchbar werden, manifestarsi, palesarsi, &c.

Ausbreiten, v. a. stendere, distendere, dispiegare, allargare, slargare, dilatare, &c. zum auslüften, sciorinare i panni. der Baum breitet sich aus, l'albero s'allarga. die Pflanze breitet sich aus, la pianta si moltiplica. ausgebreitete Gelehrsamkeit, vasta erudizione. ausgebreiteter Plan, vasto piano, progetto. die Flügel, stendere, spiegar l'ali, le vele. fig. ein Gerücht, Lehre, &c. spandere; spargere; diffondere; divulgare. sich ausbreiten, spandersi, dilatarsi, distendersi, allargarsi.

Ausbreitung, s. f. estensione; distendimento; stendimento — des Glaubens, propagazione della fede. it. Bekanntmachung, divolgazione; divolgamento; pubblicazione.

Ausbrennen, v. a. Tressen von Gold, ꝛc. bruciare galloni, nastri d'oro, e simili, per cavarne l'argento — Ziegel, cuocer bene i mattoni. die Erde ausbrennen, wie die Sonne, bruciare, cuocere il terreno. v. n. consumarsi dal fuoco tutto il contenuto in un edifizio — finire di ardere.

Ausbringen, v. a. Mährchen, Neuigkeiten, spacciar novelle, frottole; divulgare, pubblicare — eine Gesundheit, essere il primo a far brindisi — Junge, far nascere, far venir alla luce pulcini, &c. einen Befehl ausbringen, effettuare un ordine del principe.

Ausbruch, s. m. eruzione; sortita; uscita prorompimento. der Ausbruch einer Leidenschaft, sfogo, sfogamento d'una passione. des Feuers, der Blattern, il manifestarsi del fuoco, del vajuolo, comparsa del vajuolo. Ausbruch von Wein, vino vergine. zum Ausbruch kommen (von einer Leidenschaft) sfogarsi, sfogare. vom Kriege, rompersi la pace, dar principio alla guerra.

Ausbrühen, v. a. sciacquare, nettare con acqua calda l'interno d'una botte e simili.

Ausbrüten, v. a. covare; far nascere pulcini, &c. prov. Eyer ohne Hühner ausbrüten, covare cattivi disegni. v. n. finire di covare.

Ausbügeln, v. a. spianare col ferro le cuciture.

Ausbund, s. m. von Schönheit, fiore di bellezza, una venere. von Ehrlichkeit, re de' galantuomini. von Gelehrsamkeit, prodigio, portento di dottrina. von Grausamkeit, un mostro di crudeltà, &c. er ist ein Ausbund, egli è casso. er oder sie ist ein Ausbund aller Männer oder Weiber, egli o ella è solo o sola il casso e l'eccellenza di quanti uomini o di quante donne sono presso o lontano.

Ausbündig, adj. pellegrino, egregio; singolare; prodigioso; eccellente, squisito nel suo genere. es ist etwas ausbündiges, ell' è dell' amico. adv. eccellentemente, per eccellenza. ausbündig gelehrt, ausbündig schön, dotto, bello per eccellenza. es ausbündig schön machen, far prodigj; far egregiamente.

Ausbündigkeit, s. f. eccellenza, squisitezza, singolarità d'una cosa nel suo genere.

Ausbürsten, v. a. cavare, nettare colla spazzola.

Ausbüßen, s. büßen.

Ausdampfen, v. n. svaporare; svaporarsi; sfumare; mandar fuori i vapori; esalare.

Ausdämpfen, v. a. ammorzare, spegnere, estinguere affatto.

Ausdämpfung, s. f. ammortamento, spegnimento intiero.

Ausdärmen, v. a. sventrare; cavar le interiora.

Ausdauern, v. n. durare, perseverare, resistere fino alla fine. reggere; soffrire.

Ausdehnbar, adj. dilatabile, espansivo.

Ausdehnen, v. a. distendere, dilatare, allungare, assottigliare, allargare, stendere, slargare. fig. sich worüber ausdehnen, distendersi; ragionare distesamente, alla distesa su qualche soggetto.

Ausdehnung, s. f. spandimento, dilatazione, dilatamento, espansione.

Ausdenken, s. erdenken.

Ausdeuten, s. auslegen.

Ausdeutung, s. Auslegung.

Ausdielen, v. a. rivestire, coprire di tavole, di assi; tavolare.

Ausdienen, v. a. finire il suo tempo; compire il tempo del suo servizio. er wird bald ausgedient haben, egli è al fine, al termine della sua carriera; egli è alla callaja del suo impiego — das Kleid hat ausgedient, quell' abito ha passato il suo tempo; ha durato quanto poteva durare.

Ausdingen, v. a. s. ausbedingen.

Ausdonnern, v. imp. finir di tuonare.

Ausdorren, v. n. seccarsi, divenir secco, arido, inaridire. stecchire, ristecchire; intisichire. fig. der Mensch dorret ganz aus, costui diventa secco come una mummia. ein ausgedorrter Mensch, fig. mummia.

Ausdörren, v. a. seccare, inaridire. beym Feuer, bey der Sonne, abbrustolire. ein ausgedörrtes Erdreich, terra abbrustolita, arsa.

Ausdorrung, s. m. seccaggine, ristecchimento; intisichimento.

Ausdörrung, s. f. abbrustolimento, seccamento.

Ausdrängen, s. verdrängen.

Ausdrechseln, v. a. scavare al tornio.

Ausdrehen, v. a. aus der Hand, ꝛc. torcere, storcere dalla mano, e simili. sich ausdrehen, wie ein Aal aus der Hand, torcersi, storcersi dalle mani, scappare, torsi dalle mani divincolandosi, torcendosi. auch für ausdrechseln, s.

Ausdreschen, v. a. cavare, spiccare tutto il grano dalle spiche, battendolo, trebbiandolo. fig. ausprügeln, s.

Ausdruck, s. m. espressione; locuzione, enunciazione — in Mahlerey, ꝛc. espressione. eine Rede, Mahlerey ohne Ausdruck, un dir secco, pittura secca.

Ausdrucken, in den bildenden Künsten, esprimere, rappresentare al vivo, ritrar-

re, figurare, effigiare. mit Worten, esprimere, spiegare. das Wort drückt die Sache gut aus, questo vocabolo esprime, spiega bene la cosa. sich gut ausdrücken, (in der Aussprache) enunciarsi bene. (mit Worten) spiegar bene i suoi concetti, spiegarsi bene o male. die Freude ist auf dem Gesichte ausgedruckt, la gioja si vede dipinta in sul viso. das Siegel in Wachs ausdrucken, improntare il sigillo nella cera.

Ausdrücken, v. a. den Saft, spremere, elicere, cavare, estrarre.

Ausdrücker, s. m. bey den Gerbern, ferro da sbresciare.

Ausdrücklich, adj. espresso, chiaro, formale, preciso, esplicito — adv. espressamente, segnatamente, determinatamente, esplicitamente; con formali parole. mit Vorsatz, vorsätzlich, a posta, a bella posta, a bello studio.

Ausdrückung, s. f. des Safts, espressione; stretta; lo spremere; spremitura.

Ausdrusch, s. m. biade battute.

Ausduften, v. n. esalare, svaporare.

Ausdüften, v. a. esalare, svaporare, traspirare, mandar fuori vapore, odore.

Ausdüftung, s. f. esalazione, alito, vapore.

Ausdunsten, v. n. als Dunst verfliegen, andarsene tutto in fumo, scemare, vuotarsi esalando. Dunst von sich geben, svaporare, evaporare, esalare. durch die Schweißlöcher, traspirare, uscir per traspirazione.

Ausdünsten, v. a. mandar fuori vapore, alito, svaporare, esalare. durch die Schweißlöcher, traspirare, mandar fuori per traspirazione.

Ausdünstung, s. f. durch die Haut, traspirazione — Dunst, esalazione; vapore, alito.

Ausegen, v. a. lavar, trarre dalla terra coll' erpice, erpicando.

Auseinander, adv. disgiunto, separato, staccato; scompagnato; rimoto, distante l' uno dall' altro, &c. auseinander bringen, distaccare, separare. breiten, sciorinare, spiegare, distendere. gehen, von Sachen, distaccarsi; disgiugnersi, disfarsi. (von Personen) separarsi; dividersi; andar ognuno pe' fatti suoi. auseinander jagen, dispergere, dissipare, dileguare. auseinander laufen, dispergersi, dissiparsi, dileguarsi. auseinander legen, s. zerlegen — auseinander nehmen, schlagen, Maschinen, &c. disfare; disgiugnere, separare, scommettere, staccare, scollare, scombaciare. das folgt auseinander, l' uno segue dall' altro. die Beine auseinander thun, allargar le gambe — auseinander stehen, liegen, distare, essere, o star lontano; non essere congiunto, ben unito, &c. — fig. auseinander setzen, erklären, dilucidare, spiegare, &c. Streitigkeiten, Personen, aggiustar un litigio; metter d' accordo due persone; accommodare, &c. auseinander wickeln, sviluppare, svolgere. auseinander ziehen, stirare, distendere, stendere, &c. das Auseinanderlaufen zwoer Linien, divergenza.

Auseisen, v. a. cavare, disciogliere, trarre dal ghiaccio quel che vi si è fermato.

Auserkiesen, v. a. s. erwählen.

Auserkohren, v. a. nur gebräuchlich im part. pass. auserkohren, eletto, prescelto, predestinato.

Auserkohren, part. eletto, predestinato.

Auserlesen, v. a. (irreg. von lesen) nur gebräuchlich im part. pass. auserlesen, prescelto, scelto, squisito, esquisito, prelibato, eccellente.

Auserlesenheit, s. f. squisitezza, esquisitezza, &c.

Ausersehen, v. a. (irreg. von sehen) scegliere, eleggere; destinare, predestinare.

Aussersinnen, v. a. (irreg. von sinnen) s. ersinnen.

Auserwählen, v. a. prescegliere, predestinare, eleggere. die Auserwählten Gottes, gli eletti, prescelti, predestinati da Dio.

Auserwählung, s. f. predestinazione.

Ausessen, v. a. votar il piatto, mangiar tutta la vivanda in esso contenuta. prov. ausessen, was man eingebrockt, tagliarsi le legne addosso; portar la pena, pagare il fio della propria imprudenza o temerità. was andere eingebrockt, pagar lo scotto per gli altri.

Ausfachen, v. a. fornire di scaffali, mettere gli scaffali in uno scrinio, in un repositorio.

Ausfädeln, v. a. sfilare. sich ausfädeln, sfilarsi, sfilacciarsi.

Ausfahren, v. a. den Weg, incavare, affondare la strada con carriaggi. Korn, &c. portar fuori, trasportar fuor del paese grano, o altre derrate. v. n. in Wagen, uscir in carrozza; o partire in vettura, in nave. die Seele ist ausgefahren, l' anima è uscita del corpo; egli è spirato, &c. der Fuß fuhr mir aus, il piede mi sdrucciolò. im Gesicht, am Leibe, imbollicare; generar bollicelle; empiersi di bolle; sollevarsi, venir bolle nella pelle. er fährt im Gesicht aus, gli vengono bollicelle, bernoccoli, pustule nel viso. subst. das Ausfahren, imbollicamento; ebollizione; ebollimento di sangue. der säugenden Kinder, il lattime. ein ausgefahrenes Kind, bambino lattimoso.

Ausfahrt, s. f. uscita o partenza in vettura, o in nave. Ausfahrt der Bergleute, uscita dalle cave delle miniere. die Ausfahrt in einem Hause, portone, porta da vetture.

Ausfall, s. m. sortita. (per assaltare il nimico.) einen Ausfall thun, fare una sortita.

Ausfallen, v. a. die Zähne, Haare, cadere i peli, i denti, &c. wovon die Haare ausfallen, depilatorio; medicamento che fa cadere i peli. das Ausfallen der Haare, alopecia, alopezia; pelatina. it. von Hülsenfrüchten, sgusciarsi; escire del guscio. aus einer Festung, sortire, uscire fuori per assaltar i nimici, fare una sortita. im Fechten, tirare, dare un colpo. im Kartenspiel, giuocar carte d'un altro seme. von Geschäften, dar in bene, o in male, riuscire a buono, o mal termine. die Erndte ist schlecht ausgefallen, la raccolta è stata scarsa, &c. nicht gerathen in der Gärtnerey, imbastardire, tralignare, degenerare; non provare, non allignare, non venir innanzi.

Ausfalten, v. a. disfare, torre le pieghe. it. n. p. disfarsi le pieghe.

Ausfaseln, v. n. uscire il ruzzo; finir di ruzzare; lasciar le frascherie, le baje.

Ausfasen, } v. a. sfilare, sfilacciare, di-
Ausfasern, } sunir l'infilato. n. p. sfilacciarsi.

Ausfaulen, v. n. consumarsi di putrefazione, di putredine. von Früchten, spiantarsi da putredine. von Zähnen, uscir, cadere per putredine.

Ausfechten, v. a. (irreg. von fechten) terminare, aggiustare la lite piatendo.

Ausfegen, v. a. nettare, votare, &c. s. fegen.

Ausfeilen, v. a. limare; torre limando. fig. ausbessern, die Vollkommenheit geben, limare, correggere; perfezionare.

*Ausfenstern, s. ausfilzen.

Ausfertigen, v. a. Urthel, Patente, &c. spedire una sentenza, patenti, &c. eine Tochter, einen Sohn ausfertigen, s. ausstatten.

Ausfertiger, s. m. colui che spedisce; che fa la spedizione di checchessia, am Römischen Hof, spedizioniere.

Ausfertigung, s. f. dispaccio; spedizione di brevi, patenti, decreti — decreto, ordine scritto — für Ausstattung s.

Ausfilzen, v. a. sciacquare, risciacquare un bucato, fare, o dare un cappello, un cappellaccio ad alcuno; fargli un bel rabbuffo, dargli una buona canata, dare una buona stregghiatura, cantar la zolfa, dare una sbrigliata, o una sbrigliatura, bravare, sgridare aspramente, &c.

Ausfinden, v. a. (irreg. von finden) s. ersinnen.

Ausfindig, adj. (con machen) trovare, scoprire, inventare, imaginare, ideare; trovar modo, mezzo opportuno da conchiudere un affare.

Ausfischen, v. a. einen Teich, cavare tutti i pesci dalla peschiera. fig. ausfragen, ausforschen, s.

Ausflattern, v. n. uscire svolazzando, fig. uscire di casa per girare qua e la.

Ausflechten, v. a. (irreg. von flechten) ein geflochtenes Haar, sciogliere le trecce. fig. sich aus einer Sache ausflechten, sbrigarsi, strigarsi, sbarrazzarsi d'un affare.

Ausflicken, v. a. raccenciare, rattoppare, rappezzare, rabberciare, racconciare, metter delle toppe, rattacconare.

Ausflickung, s. f. rappezzamento, racconciamento, rattacconamento.

Ausfliegen, v. n. uscire volando; volarsene. von jungen Vögeln, abbandonare il nido, snidare, snidiare. fig. passare per la prima volta i confini della patria. die Vögel sind ausgeflogen, fig. e prov. arrivare finita la festa. a talotta giugnesse la gragnuola. ausgeflogene junge Vögel, uccelletti snidati.

Ausfließen, v. n. scorrere, correre, colar fuori; passare; spandersi, effondersi fuori. die Flasche fließt aus, il fiasco versa.

Ausflöhen, v. a. spulciare; tor le pulci. sich ausflöhen, spulciarsi.

Ausflucht, s. f. sutterfugio, scansatojo scampo; scusa; rigiro. Ausflüchte machen, schermirsi; usar sutterfugj; cercar gavilli, sutterfugi, pretesti. die erste Ausflucht eines jungen Menschen, la prima gita, il primo viaggio d'un giovine.

Ausflug, s. m. il volarsene degli uccelli, de' piccioni fuori del nido, della colombaja.

Ausfluß, s. m. (die Ausflüße) das Herausfließen, sfogo, efflusso, effusione, ribocco, effondimento. der Ort des Ausflusses, sfogatojo, sbocco, bocca, emissario. das Wasser hat keinen Ausfluß, l'acqua non ha sfogo, non si può sfogare. fig. des Lichts, der Gnade, effusione. die balsamischen Ausflüße der Blumen, gli effluvj aromatici de' fiori.

Ausforderer, s. m. sfidatore.

Ausfordern, v. a. sfidare, disfidare; invitare, chiamare l'avversario a duello.

Ausforderung, s. f. disfida, sfidamento; provocazione. Ausforderungsbrief, cartello di disfida, lettera di disfida.

Ausfördern, v. a. trarre, torre, levare i minerali dalle cave delle miniere.

Ausforschen, v. a. den Ort eines Fremden, ricercare, andare investigando, rintracciare la dimora d'un forestiero — das Innere eines andern, esplorare, tentare, esaminare, tastare, toccare il polso, scovare il sentimento di alcuno; cavar la lepre dal bosco;. cavar i calcetti a uno, spillare i segreti.

Ausforscher, s. m. investigatore; indagatore; esploratore, spia.

Ausforschung, f. f. investigazione, esamina, &c.

Ausfragen, v. a. einen Fremden, ricercare il luogo del forestiero, interrogando, domandando. ein Geheimniß, cavare il segreto questionando, interrogando. listig, geschickt, tirar un' arcata; interrogare astutamente, suggestivamente.

Ausfragung, f. f. ricercar, rintracciamento di uno per la via di domande; investigazione, esploramento de' segreti altrui per mezzo d'interrogazioni, interrogazione, esamina, &c.

Ausfressen, v. a. (irreg. von fressen) divorare, mangiar tutto che è nel piatto, &c. die Pferde haben ausgefressen, i cavalli hanno mangiato la profenda. fig. der Krieg frißt das Land aus, la guerra spoglia il paese de' viveri, lo fa impoverire. die Maus frißt den Käse aus, il topo scava il cacio. sich ausfressen, ingrassare, mangiando copiosamente.

Ausfrieren, v. n. (irreg. von frieren) gelare, agghiacciarsi fino al fondo. die Wäsche ausfrieren lassen, rasciugare i panni lini a forza di gelo, per rendergliene piu bianchi,

Ausfrischen, v. a. die Hunde bey den Jägern, dare un purgante a' cani.

Ausfuhre, f. f. der Waare, esportazione; il portar fuori del paese.

Ausführen, v. a. Waaren, trasportare, portar fuori del paese. einen Proceß, proseguire una lite. ein Vorhaben, eseguire, terminare, finire; condurre a fine, a buon porto. eine Materie gut, condurre, maneggiare, o trattar bene un soggetto, &c. weitläuftig, circostanziar bene; raccontare, narrare partitamente, circonstanziatamente, perfettamente; spianare; esporre. einen Teich, Graben ausführen, sfangare una peschiera, un fosso. die Soldaten aus den Winterquartieren, condurre fuori degli alloggiamenti. einen Uebelthäter, menare il delinquente al patibolo, alla forca. ausführende Arzeneymittel, rimedi evacuanti.

Ausführlich, adj. accurato, disteso, minuto, preciso; circostanziato; esatto. ein ausführlicher Beweis, circostanziata, esatta dimostrazione. ausführliche Erzählung, minuta, accurata, circostanziata narrazione. adv. minutamente, precisamente, distesamente, adeguatamente. ausführlich angeben, erzählen, particolareggiare, particolarizzare; narrar minutamente, distintamente, &c.

Ausführlichkeit, f. f. l'essere circostanziato, minuto, esatto, disteso. esattezza, accuratezza nel descrivere, &c.

Ausführung, f. f. s. Ausfuhr, it. eines Planes, Werks, economia, direzione. it. eines Vorhabens, esecuzione, eseguimento. der Feuchtigkeiten, escrezione, evacuazione.

Ausfüllen, v. a. Gräben, Lücken, colmare un fosso, empire, supplire un vuoto. eine Vollmacht, &c. supplire ciò ch' era in bianco d'una scrittura. aufgegebene Reime, far i versi per le rime date. it. bey den Zimmerleuten, guarnire.

Ausfüllung, f. f. ripieno. mit Kies, ghiajata.

Ausfündig, adv. s. ausfindig.

Ausfüttern, v. a. s. futtern.

Ausfüttern, v. a. Thiere, impinguare; ingrassare il bestiame, usando diligenza nel nutrilo. das Rindvieh ausfüttern, nutrire il bestiame bovino in tempo d'inverno. der Knecht hat den Kasten ausgefüttert, il garzone ha vuotato il cassone di biada, con darla a' cavalli.

Ausgabe, f. f. spesa. die kleinen Ausgaben, spese minute. Einnahme und Ausgabe, quello che si è riscosso e che si è speso. unter die Ausgabe bringen, scrivere a conto di spesa, registrar un articolo d'uscita. eines Buchs, edizione.

Ausgabebuch, f. n. vacchette, libro delle spese giornaliare.

Ausgang, f. m. der Ort, uscita, uscio, porta. beym Ausgang aus der Kirche, &c. des Monats, all' uscita, all' uscire di chiesa; al fine, al finire, sul finire del mese. der Waaren, uscita; esportazione dal paese. in der Theologie, des heil. Geistes, processione; spirazione. Erfolg, buona o cattiva riuscita; buono o cattivo successo; evento; evenimento, esito, termine; conclusione. Ausgang des Rauches, des Wassers, sfogo. Ausgang einer Gasse, uscita, riuscita della strada. die Straße hat ihren Ausgang, in einem Thore, la strada riesce in una porta.

Ausgähren, v. n. cessare, finir di fermentare, di levitare — fermentare abbastanza,

Ausgäthen, s. ausjäthen.

Ausgattern, s. ausfindig machen. (term. fam.)

Ausgebegeld, f. n. monetina; picciola moneta, &c.

Ausgeben, v. a. Briefe auf der Post, distribuire le lettere. Geld, spendere, sborsare; dar via. für reich, &c. spacciare, e spacciarsi per ricco, &c. etwas falsches für wahr ausgeben, avanzare, asserire per vero ciò che è falso. sich ganz ausgegeben haben, fossiar nel borsellino; avere spesi tutti i suoi danari. ein Buch, s. herausgeben, v. n. dieses Korn giebt viel, giebt wenig aus, questo grano dà poca, molta farina.

Ausgeber, f. m. spenditore; dispensiere; dispensiero.

Ausgeberin, f. f. dispensiera; donna di servizio; donna che ha cura degli affari domestici; massara.

Ausgebot, f. n. invito, nel giuoco.

Ausgeburt, f. f. parto, parlandosi d'opere d'ingegno, e della fantasia. die unreifen Ausgeburten einer erhitzten Einbildungskraft, i parti immaturi della fantasia riscaldata.

Ausgehen, v. n. uscire; andar fuori, sortire. der Herr ist ausgegangen, il padrone è uscito, è sortito (cioè di casa) aus und eingehen, andare e venire. an einem Orte aus und eingehen, praticare, bazzicare in una cosa, usare in qualche luogo. auf gut Glück, auf Abentheuer ausgehen, andare in busca, darsi alla busca, buscacchiare; cercar venture. auf etwas ausgehen, aver di mira. auf böse Anschläge ausgehen, covare cattivi disegni. der heilige Geist geht vom Vater und Sohn aus, lo Spirito santo procede dal Padre, e dal Figlio. von Flecken, cavarsi, andar via le macchie. von Farben, svanire; smarrirsi il colore. vom Feuer, spegnersi. von Haaren, cadere i peli. alle werden, mancare; venir meno. das Geld ist mir ausgegangen, ho speso tutto il mio danaro. die Waare ist ausgegangen, la mercanzia s'è esitata tutta. der Baum gehet aus, l'albero muore. von Träumen, rinvertire; riuscir vero; succedere. fig. leer ausgehen, avere, trovarsi le mani piene di vento; far un buco nell' acqua, &c. bey einer Mahlzeit frey ausgehen, mangiare a uffo, passar per bardotto. von Worten, sich endigen, terminare; aver terminazione, o desinenza. einen Befehl ausgehen lassen, promulgare, pubblicare un ordine.

Ausgeitzen, v. a. im Tabacksbaue, togliere il rigoglio alle piante del tabacco.

Ausgelassen, adj. licenzioso; sfrenato, dissoluto, stravagante, traviato, scapestrato. adv. licenziosamente, sfrenatamente, perdutamente, eccessivamente, &c. s. auslassen.

Ausgelassenheit, f. f. sfrenatezza; libertà eccessiva di costumi; licenza, libertinaggio, dissolutezza, stravaganza.

Ausgelegt, part. mit Holz, intarsiato. ausgelegte Arbeit, tarsia; intarsiatura; impiallacciatura. s. auslegen.

Ausgemacht, part. deciso, costante, certo, indubitato, sicuro. s. ausmachen.

Ausgemergelt, part. stenuato, spossato, rifinito, affralito, consumato, malandato, logorato, &c. s. ausmergeln.

Ausgenommen, praep. eccettuato, eccetto, fuorchè, toltone, salvo.

Ausgerben, v. a. lustrare, polire affatto il cuojo. fig. riveder le costole; acconciar male; con percosse; far mal governo; bastonar di mala, di santa maniera, &c.

Ausgeribt, adj. vom Tobak, tabacco senza costole.

Ausgespitzt, part. in Wapen, dentellato.

Ausgezehrt, part. consunto, risecchito, stenuato, smunto, s. auszehren.

Ausgießen, v. a. (irreg. von gießen) effondere, versare, spandere, spargere. prov. das Kind mit dem Bade ausgießen, rigittare il buono insieme col cattivo; far d'ogni erba fascio. sein Herz vor jemand ausgießen, allargarsi con uno, far confidenza de' suoi segreti. sfogarsi, sfogare il cuore. seinen Zorn, &c. ausgießen, sfogare la collera. mit Bley, mit Gyps, impiombare; ingessare, das Feuer ausgießen, spegnere il fuoco, versandovi acqua.

Ausgießung, f. f. effondimento, effusione, spandimento, spargimento. des Zorns, &c. sfogo della collera o di altra passione. mit Bley oder Gyps, impiombatura, l'impiombare, o ingessatura.

Ausgleichen, v. a. pareggiare, agguagliare, adeguare; far eguale; ridurre al pari. Gewinn und Schaden, compensare; bilanciare.

Ausgleichung, f. f. pareggiamento, ugguagliamento, adeguamento. des Nutzens und Schadens, compensazione, compensamento.

Ausgleiten, v. n. sdrucciolare, scorrere.

Ausgleitung, f. f. sdrucciolo, sdrucciolamento.

Ausglitschen, s. ausgleiten.

Ausglitschung, s. Ausgleitung.

Ausglühen, v. a. infocare; far rovente, roventare.

Ausglühung, f. f. infocamento del metallo, roventezza.

Ausgraben, (tief oder hohl graben) v. a. (irreg. von graben) affondare, cavare, scavare. herausgraben, dissotterrare, cavar di sotterra, disseppellire; esumare, cavar del sepolcro. von Flüßen, welche das Ufer ausgraben, scalzare, scavare la ripa. in Kupfer, Stein, &c. incavare, scavare col bulino, incidere, intagliare, scolpire.

Ausgrabung, f. f. scavamento, cavamento. einer Leiche, esumazione; il disotterrare. in Stein, &c. incavo, intaglio.

Ausgrämen, (sich) n. p. finire il cruccio, por fine alla tristezza.

Ausgräthen, v. a. torre, cavare le lische al pesce.

Ausgrübeln, v. a. ritrovare, scoprire, stillandosi, beccandosi il cervello.

Ausgründen, s. ergründen.
Ausgurgeln, s. gurgeln.
Ausguß, s. m. s. Ausgießung. it. scolatojo.
Aushaaren, Aushären, v. n. spelarsi, perdere il pelo.
Aushacken, v. a. cavare a forza di colpi d'ascia. vom Hacken der Vögel, cavare gli occhi beccando, a forza di beccate. prov. keine Krähe hackt der andern die Augen aus, il lupo non mangia della carne di lupo. eine ausgehackte Gestalt geben, distagiiare, frastagliare, tagliuzzare, frappare, cincischiare.
Aushalftern, v. a. von Pferden, levarsi il capestro, scapestrarsi. fig. scapestrarsi, liberarsi d'un impaccio, di qualsisia soggezzione.
Aushalten, v. n. (irreg. von halten) sostenere; resistere; durare; reggere; soffrire. den Aufwand, sostenere, durare la spesa, reggere alla spesa. die Tortur, sostenere la tortura. die Probe aushalten, reggere alla prova, al cimento. bey einem aushalten, reggere con uno. ich kann es nicht mehr aushalten, non ci reggo più. im Singen, sosternersi, nel canto. das Aushalten, continuazione dell'istesso tuono.
Aushändigen, v. a. für einhändigen, porre in mano altrui; consegnare, dare, il possesso di checchessia, cedendone il dominio.
Aushändigung, s. f. consegnazione.
Aushang, s. m. an Kramladen, insegna, mostra.
Aushangen, v. n. (irreg. von hangen) prendere, stare o essere sospeso al di fuori.
Aushängen, v. a. sospendere, appendere, fuori. Waaren, esporre alla vendita le mercanzie. ein Schild, mettere fuori un' insegna. ein Aushängebogen, foglio di mostra.
Aushärmen, (sich) n. p. s. ausgrämen.
Ausharren, v. n. perdurare, durare, perseverare. eine ausharrende Geduld, pazienza istancabile, perseveranza ne' travagli.
Aushärten, v. a. s. abhärten.
*Aushaseliren, v. n. uscir il ruzzo del capo; finir di pazzeggiare; lasciar stare le sciocchería, &c.
Aushauch, s. m. esalazione, sfiatamento, espirazione; alito. Aushauch der Kräuter, alito odoroso dell'erbe.
Aushauchen, v. a. esalare, sfiatare, espirare, spirare. die Seele aushauchen, esalare l'anima. die Kräuter hauchen den lieblichsten Wohlgeruch aus, l'erbe spirano soavissimi odori. v. n. mandare fuori il fiato, fiatare, sfiatare, alitare.
Aushauchung, s. f. s. Aushauch.
Aushauen, v. a. cavare a colpi di ascia, di piccone e simili. für aushöhlen, scavare, incavare coll' accetta. in Stein aushauen, scolpire, intagliare, incidere in marmo e simili. tief, erhaben, intagliare, scolpire d'incavo, di rilievo. einen Baum aushauen, dibruscare, diradare un albero. einen Wald, diradare un bosco. das Fleisch aushauen, zum Verkauf, tagliare in pezzi la carne, per venderla. incidere, intagliare.
Ausheben, v. a. (irreg. von heben) levare, torre fuori. it. Thüren, 2c. sganghe-rare; cavare de' gangheri. Wein, attignere; cavar vino dalla botte. Soldaten ausheben, far scelta di soldati, scegliere. fig. der Geschichtschreiber hebt unter den Begebenheiten nur die wichtigsten aus, lo storico de' fatti sceglie i più interessanti.
Aushebespahn, s. m. bey den Buchdruckern, stecca.
Aushecheln, v. a. das Werk, die Scheben, cavare, trarre tutto il capecchio, le lische dal lino, pettinandolo. auch statt hecheln, s.
Aushecken, v. a. fare pulcini, uccellini, covando le uova, fig. ein Buch, 2c. partorire, infantare, produrre, mandar fuori, dar alla luce un' opera,
Ausheilen, v. a. guarire, risanare radicalmente. affatto; sradicare il male.
Ausheitern, v. a. asserenare, rasserenare; far chiaro e sereno. sich ausheitern, rasserenarsi; schiararsi. es hat sich ausgeheitert, il tempo è ben rasserenato, è rifatto bello. fig. asserenare, consolare, tranquillare; rasserenarsi; riconfortarsi.
Ausheiterung, s. f. rasserenamento.
Ausheitzen, v. a. riscaldare ben bene un forno, una stanza.
Aushelfen, v. a. (irreg. von helfen) mit Geld, 2c. ajutare, assistere, sovvenire uno con imprestargli danaro, grano e simili.
Aushellen, v. a. schiarare; chiarare; rischiarare; chiarificare; far divenir chiaro. sich aushellen, richiararsi, chiararsi, chiarire, schiarirsi; farsi chiaro. es hellte sich aus, il tempo si chiarò, e si serenò il Cielo.
Aushellung, s. f. chiarigione, chiarimento, schiarimento, chiarificazione.
Ausheuken, v. a. s. aushängen.
Ausheuern, v. a. s. vermiethen, it. spigionare, cacciar di casa uno accrescendo la pigione.
Aushobeln, v. a. incavare, scavare colla pialla.
Ausholen, v. n. zum Springen, zum Angrif, prender campo, del campo per assalire, farsi in dietro per prendere uno slancio. zum Flug, prendere il volo. zum

Schlagen, alzar la mano, il bastone in atto di percuotere. fig. im Erzählen, prendere, cominciare il filo della narrazione da più lontano; rimontare, andar più sù; ripigliar le cose da lontano. jemanden, voltare uno per tutti i versi per cavargli alcuna cosa di bocca; cavar i calcetti, tirar le calze a uno; cavar la lepre dal bosco; far caselle per apporsi. spillare i segreti.

Aushöhlen, v. a. scavare, cavare, vuotare scavando, rodendo incavare.

Aushöhlung, s. f. scavamento. die Aushöhlungen einer Säule, scanalature d' una colonna. eine Säule mit Aushöhlungen zieren, scanalare una colonna.

Aushöhnen, v. a. s. verhöhnen.

Aushöken, } v. a. rivendere legumi, frutti,
Aushökern, } cacio e simili in piccolo, come fanno le fruttajuole, i rivendugliοli, e trecconi.

Ausholzen, v. a. diboscare; levar via, tagliare, o diradicare il bosco.

Ausholzung, s. f. diboscamento, il diboscare.

Aushören, v. a. udire, sentire il fine, d'un discorso; stare a udire tutto ciò che si dice.

Aushub, s. m. la scelta p. e. delle truppe.

Aushülsen, v. a. sgusciare, cavar del guscio.

Aushülsung, s. f. lo sgusciare.

Aushungern, v. a. affamare una città; obbligarla a rendersi, tagliandole i viveri — snervare uno colla fame. ausgehungerte Soldaten, soldati indeboliti dalla fame.

•Aushunzen, v. a. dare una scopatura; rampognare, sbarbazzare, &c. s. ausfilzen.

Aushuren, v. n. (sich) consumarsi, snervarsi, smugnersi puttaneggiando. ausgehurtes Mensch, bagascia consumata, logorata.

Aushusten, v. a. gettar fuori, spurgare tossendo.

Ausjagen, v. a. cacciar fuori.

Ausjäten, v. a. sarchiare, sarchiellare, chiisciare.

Ausjochen, v. a. torre il giogo a' manzi.

Auskalben, v. n. von Kühen, cessare di figliolare.

Auskämmen, v. a. pettinare, ripulir col pettine.

Auskaufen, v. a. comprare, prendere tutto. ich habe ihn ausgekauft, io ho comperata, ho presa tutta la sua mercanzia. einen auskaufen, prevenire un altro nella compra d' una cosa.

Auskegeln, v. a. s. auskö then.

Auskehlen, v. a. eine Säule, scanalare una colonna. eine ausgekehlte Säule, colonna scanalata.

Auskehlung, s. f. scanalatura.

Auskehren, v. a. spazzare, scopare; nettar con la scopa, o colla spazzola.

Auskehricht, Auskehrig, s. Kehrig.

Auskeifen, v. a. garrire, bravare, sgridare, riprendere.

Auskeilen, v. a. inzeppare, stivare, stringere, fermare con zeppe, biette. sich auskeilen, essere di figura conica, terminare in figura conica.

Auskeimen, v. a. s. keimen.

Auskellen, v. a. vuotare, cavare colla mestola, colla cazzuola.

Auskeltern, v. a. spremere collo strettojo, col torcolo.

Auskerben, v. a. intaccare, ornare di tacche, merlare. ein ausgekerbtes Wapenschild, scudo merlato.

Auskernen, v. a. snocciolare; cavare i noccioli.

Auskesseln, v. a. dar la forma di calderone. sich auskesseln, im Bergbaue, prender la forma di calderone.

Ausketzern, v. a. im Bergbaue, bucare, spaccare, far spaccati col piccone, per mettervi delle zeppe.

Auskippen, v. a. scegliere le migliori monete d' oro coll' ajuto del saggiuolo, delle bilancette.

Ausklaftern, v. a. einen Baum, determinare la quantità delle legne, da ricavarsi da un albero, non ancora abbattuto.

Ausklagen, v. a. proseguire la lite, fino ad ottenere la sentenza del giudice. eine ausgeklagte Schuld, un debito aggiudicato per sentenza del giudice, della curia.

Ausklären, s. aushellen.

Ausklärung, s. Aushellung.

Ausklatschen, v. a. far le fischiate ad uno, batter le mani per ischerno. it. ausplaudern, s.

Ausklauben, v. a. scegliere, scerre diligentemente, minutamente. it. ersinnen, s.

Auskleiben, v. a. inwendig bekleiben, coprire di dentro con cosa appiastricciata. it. für verkleiben, zukleiben.

Auskleiden, v. a. svestire, spogliare; cavar i vestimenti di dosso. sich, svestirsi, spogliarsi.

Auskleidung, s. f. lo svestire.

Auskleinen, v. a. im Bergbaue, ricavare, ritirare in piccoli pezzi.

Auskleistern, v. a. s. auskleiben.

Ausklopfen, s. auspochen.

Ausklügeln, v. a. ritrovare, rintracciare, penetrare alcuna cosa beccandosi, stillandosi il cervello, ghiribizzando, assottigliando.

Ausknebeln, v. a. einen Hund, scatenare.

Auskneten, v. a. dimenare la pasta a sufficienza.

Auskochen, v. a. cuocere abbastanza; fare un consumato. das Fett auskochen, rica-

vare il grasso cuocendo. ein Gefäß, ripulire un vaso nell' acqua bollente.

Auskötzen, v. a. recere; far getto; cacciar fuori; vomitare.

Auskommen, v. n. uscir di casa. nicht auskommen, star sempre ritirato; star sempre in casa, essere un uomo solitario. von heimlichen Sachen, divolgarsi, traspirare, venir in paese; manifestarsi. bestehen, sussistere; mantenersi; vivere; aver il bisognevole. es ist nicht mit ihm auszukommen, non si può convivere, reggere con lui — es ist Feuer ausgekommen, il fuoco s' è appiccato, appicciato a una casa; s'è attaccato fuoco a una casa, &c. mit dieser Entschuldigung wirst du dieses mahl nicht auskommen, non ti passeranno questa volta cotale scusa. non ti scamperà la scusa.

Auskommen, s. n. sussistenza, il bisognevole, il necessario alla vita. sein Auskommen haben, avere quanto basta per sussistere, &c. sein reichliches Auskommen haben, essere bene stante, avere il suo comodo vivere. eine Bedienung mit einem geringen Auskommen, impiego di scarso stipendio. sein Auskommen bey einer Sache finden, trovare il suo conto in un affare. ein Auskommen treffen, s. Auskunft.

Auskörnen, v. a. sgranare. fig. scegliere. eine ausgekörnte Waare, mercanzia scelta.

Auskosten, v. a. scegliere assaggiando. ein ausgekosteter Wein, vino di provata bontà, vino prescelto.

Auskötzen, (sich) von den Pferden, slogarsi la giuntura del piede del cavallo.

Auskragen, v. a. in der Baukunst, eine Mauer, fare sporgere una muraglia dalla dirittura della parete principale. s. n. die Auskragung, der Kragen, der Kragstein, sporto d'una muraglia.

Auskramen, v. a. esporre, metter in vendita le mercanzie — fig. seine Waare, seine Gelehrsamkeit, &c. far pompa o mostra del suo sapere.

Auskramung, s. f. lo esporre le mercanzie alla vendita — mostra, pompa di —

Auskratzen, v. a. radere; rastiare, raschiare — die Augen, cavare coll' unghie gli occhi.

Auskrebsen, v. a. cavare tutti i gamberi, da un ruscello.

Auskriechen, v. n. von Vögeln, &c. schiudere, nascere; venir alla luce — von Schnecken, uscir fuor del guscio, del nicchio — vom Schmetterling, sfarfallare. — fig. er ist kaum ausgekrochen, è appena uscito del guscio.

Auskriegen, v. n. finir di guerreggiare.

Auskundschaften, v. a. esplorare, spiare, osservare. einen Menschen, scoprire la dimora di alcuno, rintracciare uno. ein Land, riconoscere un paese, &c. far la scoperta, scoprir il paese.

Auskundschaftung, s. f. lo esplorare; spionamento, &c.

Auskunft, s. f. ragguaglio, notizia. it. temperamento, compenso, ripiego, s. Abkunft — eine Auskunft treffen, finden, trovar compenso, ripiego. Auskunft über etwas geben, dar ragguaglio, notizia.

Auskünsteln, v. a. fare, lavorare, operare con sottigliezza d'ingegno, stillandosi il cervello.

Auskuriren, v. a. sanare, guarir affatto.

Auslachen, v. a. ridersi, beffarsi, farsi beffe. von vielen Leuten, far le fischiate, dar la baja.

Auslachenswerth, adj. derisibile, ridicolo, schernevole.

Ausladen, v. a. (irreg. von laden) aus dem Schiffe, das Schiff, sbarcare; scaricare una nave, &c. ein Gewehr ausladen, scaricare un archibugio — in der Baukunst, far sporgere, sportare, risaltare in fuori, come le cornici. ausgeladen, sporgente in fuori, prominente.

Auslader, s. m. facchino, bajulo, colui che scarica i battelli.

Ausladung, s. f. sbarco; scarico di battelli, &c. des Getreides, scarico de' grani da una nave. in der Baukunst, prominenza, rialto, d'una cornice e simili.

Auslage, s. f. sborso, spesa. für jemand eine Auslage thun, sborsar danaro per un altro. die Auslage wieder erstatten, vergüten, restituire, compensare il danaro sborsato, le spese. die erste Auslage etwas zu errichten, il primo sborso. Auslage für den Tisch, die Waaren zur Schau auszulegen, mostra.

Ausländer, s. m. straniero, foresto, forastiero, estraneo, estero.

Ausländisch, adj. estraneo, forestiero, straniero, estero. ausländische Waaren, mercanzie forestiere. ausländische Sprachen, lingue esotiche, straniere.

Auslangen, v. n. s. auskommen.

Auslärmen, v. n. cessar di romoreggiare, di strepitare, di strillare, &c.

Auslassen, v. a. (irreg. von lassen) Butter, Fett, &c. disciogliere, struggere al fuoco. ausgelassenes Schweinefett, strutto. herauslassen, lasciar uscire; lasciare andar fuori. weglassen, omettere, tralasciare. ein Kleid, allargare, slargare un abito. servendosi del panno ripiegato nelle cuciture. den Zorn, sfogar la bile, la collera; svelenarsi. seine Gedanken, manifestare, dichiarare i suoi pensieri, spiegarsi. n. p. sich unbesonnen, scappare; scappucciare; trasandare; uscir de' convenevoli.

Auslassung, s. f. des Zorns, sfogamento; lo sfogare la collera.

*Auslatschen, v. n. far le fusa torte; far becco.

Auslauf, s. m. des Wassers, uscita; sbocco — aus einer Meerenge, uscita da uno stretto. einer Flotte, partenza. was aus dem Gefäß läuft, scolo; colatura. in der Rede, digressione.

Auslaufen, v. n. aus dem Hafen, uscir del porto; sciogliere; far vela, &c. aus der Mündung, uscir dell' imboccatura. von der Sanduhr, scorrere. vom Wein, ꝛc. trapelare, spillare. das Faß, die Flasche, ꝛc. läuft aus, la botte, il fiasco versa. der Baum läuft aus, l'albero mette polloni, rampolli dalle radici. die zweyte Auflage des Buchs ist um zwey Bogen ausgelaufen, la ristampa s' è accresciuta di due foglj. die Gesimse laufen auf beyden Seiten aus, i cornicioni d'ambedue ilati sporgono in fuori. alles Unglück wird über dich auslaufen, il male anderà a ferire sul capo tuo. vom Ziele auslaufen, beym Pferderennen, incominciare il corso dalle carceri. sich auslaufen, darsi moto correndo; stancarsi correndo. er hat ausgelaufen, egli ha finito, terminato di correre; non corre più. it. von Gewächsen, stendersi le piante.

Ausläufer, s. m. an Bäumen, pollone, rampollo, che esce dalla radice, dell' albero — lacchè destinato a fare l'imbasciate.

Auslaugen, v. a. lavar le ceneri. cavar il sale dalle ceneri con acqua calda. Kupfer auslaugen, cavare il rame da' minerali abbruciati con acqua calda — die Fässer auslaugen, far penetrare la liscivia nelle pareti delle botti, imbeverle di ranno. ausgelaugt, lissiviale, lissivioso.

Auslaugung, s. f. lavatura delle ceneri.

Auslausen, v. a. spidocchiare; levar via i pidocchi.

Auslauten, v. a. finir di sonar le campane — dare l'ultimo segno col suono delle campane — indicare il fine p. e. della fiera col suono delle campane.

Ausläutern, v. a. im Forstwesen, diradare un bosco.

Auslecken, v. a. cavare, trar fuori leccando.

Ausleeren, v. a. evacuare, votare.

Ausleerung, s. f. votamento, evacuazione.

Auslegen, v. a. die Waare, esporre alla vendita le mercanzie; metterle in vendita — mit allerley Holz, intarsiare. it. Geld für einen, sborsare danaro per un altro. auf Wucher, mettere il danaro a guadagno. erklären, interpretare, interpetrare, commentare, chiosare; esporre; dichiarar il sentimento delle cose — Reden, Thaten, interpretare, prendere in buona o in cattiva parte qualche cosa. einem etwas als einen Hochmuth, zum Hochmuth auslegen, imputare checchessia a orgoglio.

Ausleger, s. m. interprete, interpetre, interpretatore, interpetratore; commentatore, chiosatore. espositore della Santa Scrittura, di Platone, &c. — nave di guardia.

Auslegung, s. f. der Waaren, esposizione delle mercanzie, lo esporre, o mettere in vendita. o in mostra. Erklärung, interpretazione, interpetramento, interpretamento esposizione, spianazione, commentario, chiosa.

Auslegungskunst, s. f. ermeneutica.

Auslehnen, v. a. prestare, imprestare. s. ausleihen.

Ausleihen, v. a. Geld, prestare; collocare, o porre danari a frutto, a interesse. a usura, a guadagno; usureggiare. ein Pferd ausleihen, dare a nolo un cavallo.

Ausleiher, s. m. prestatore. auf Wucher, usurajo.

Ausleiherin, s. f. prestatrice. usuraja.

Auslenken, v. n. svolgere dalla strada — cedere.

Auslernen, v. a. von Lehrlingen, finir d' imparar un mestiere; finir il suo tempo. einen Menschen auslernen, studiare, arrivare a conoscere il carattere, le passioni di alcuno. esplorare, spiare i sentimenti, il modo di pensare. einen ausgelernt haben, sapere, quanto pesa uno. auf etwas ausgelernt haben, essere pratico di checchessia. auf Ränke und List ausgelernt haben, sapere dove il diavolo tien la coda, essere bagnato e cimato, essere volpe vecchia, aver pisciato in più d'una neve.

Auslesen, v. a. eleggere, scegliere, scerre, scernere, separare. die Wolle, spelazzare. das Auslesen haben, avere la scelta. eine Schrift, ꝛc. finire, terminare di leggere; leggere da un capo all'altro, &c.

Auslesung, s. f. s. Auswahl.

Auslichten, v. a. im Forstwesen, den Wald, diradare un bosco.

Ausliefern, v. a. consegnare; porre in mano altrui. dem weltlichen Arm, consegnar al braccio secolare.

Auslieferung, s. f. consegnazione.

Ausliegen, v. n. stagionarsi, maturarsi col tempo. der Wein muß ausliegen, sich ausliegen, il vino deve stagionarsi nella botte. ein ausgelegener Wein, vino stagionato. ausliegen lassen, v. a. stagionare.

Auslieger, s. m. nave di guardia.

Auslöchern, v. a. bucherare.

Auslocken, s. herauslocken.
Auslohen, v. a. ripulire per mezzo delle fiamme.
Auslohnen, v. a. dar la mercede, lo ſtipendio ai lavoratori delle miniere.
Auslöſchen, v. a. Licht, Feuer, ſpegnere, ſmorzare, ammorzare, eſtinguere. n. das Feuer löſcht aus, quel fuoco ſi ſpegne — Schrift, ꝛc. cancellare, ſcancellare, caſſare, dar di penna
Auslöſchlich, adj. che può ſcancellarſi, o ſpegnerſi, eſtinguibile.
Auslöſchung, ſ. f. der Schrift, cancellatura, cancellamento — des Feuers, ſpegnimento, &c.
Ausloſen, v. a. ſcegliere per ſorte, gettando tirando la ſorte — Waaren, ein Pferd, ꝛc. ausloſen, ſ. ausſpielen.
Ausloſung, ſ. f. ſcelta, o compra fatta per ſorte.
Auslöſen, v. a. ein Pfand, riſcuotere, ritirar un pegno. it. loskaufen, ſ. einen auslöſen, pagar per alcuno i debiti fatti nell'albergo. die Landſtände auslöſen, pagare un tanto per il vitto giornaliero agli ſtati adunati in una dieta.
Auslöſung, ſ. f. eines Pfandes, riſcoſſa, il riſcuotere un pegno — der Gefangenen, riſcatto de' prigionieri.
Auslüften, v. a. eſporre all'aria, ſciorinare, ſventare, ſventolare. ſich auslüften, ſich Luft machen, ſciorinarſi, iſventarſi.
Auslüftung, ſ. f. ſciorinamento.
Ausmachen, v. a. die Flecken, cavar le macchie; nettare; ripulire. der Flecken ausmacht, cavamacchie. die Knochen aus dem Fleiſch, diſoſſare; cavar le oſſa; tirar le oſſa delle carni. Nüſſe, Krebſe, Kaſtanien, ſguſciare le noci, caſtagne, gamberi. ein Kleid mit Gold, ꝛc. fregiare, liſtare; guarnir di galloni d'oro. ein Kleid mit Schwarz ausmachen, fregiare, liſtare, orlare di nero. einen Tag, die Stunde, ꝛc. dare, fiſſare un giorno, l'ora; dar un appuntamento. ausſchelten, correggere, riprendere, ſgridare. einen Streit, terminare, decidere, riſolvere, giudicare, accordare una quiſtione, una lite. eine ausgemachte Wahrheit, verità indubitata, certa, innegabile. es mit dem Degen, terminar una conteſa, una riſſa, farne ragione colla ſpada alla mano. was habt ihr mit einander auszumachen? coſa avete a divider fra di voi? ein Ganzes, comporre, formare, conſtituire; eſſer compoſto. das macht nichts aus, non importa; queſto non fa caſo. eine Wohnung, Kutſche, fermare una caſa, una carrozza. einem Geld ausmachen, ritrovare, chi preſti danaro. das macht es noch nicht aus, queſto non baſta, non decide l'affare. er wird es bald ausmachen, egli ſe ne va; s'incammina alla morte; è agli eſtremi, &c. einen ausmachen, ſ. ſchelten. es mit einem gar ausmachen, torre di vita.
Ausmachung, ſ. f. ſ. Beendigung.
Ausmahlen, v. a. cavare per mezzo d'un mulino — finire di macinare; macinare a dovere.
Ausmahlen, v. a. einen Saal, ꝛc. dipignere; abbellire di pittura una ſala, &c. finire un quadro. einen Kupferſtich, Landkarten ausmahlen, miniare un rame, carte geografiche.
Ausmann, ſ. m. (Ausleute) avveniticcio, veniticcio; foreſtiero.
Ausmärgeln, v. a. ſ. ausmergeln.
Ausmarken, v. a. ſegnare, determinare i confini.
Ausmarſch, ſ. Abmarſch.
Ausmärzen, v. a. ſceverare il cattivo dal buono, ſcartare. die Schafe ausmärzen, sbrancare, torre dalla greggia, ſcevrare le pecore meno atte a figliolare. einen aus der Zahl ſeiner Freunde ausmärzen, ſcartare uno dal numero degli amici.
Ausmatratzen, v. a. einen Sattel, ꝛc. riempiere la ſella di crine, di lana.
Ausmauern, v. a. riveſtire di muro, murare. einen Keller, einen Graben, ꝛc. ausmauern, riveſtire, rincalzare la cantina di o con un muro, murare un foſſo.
Ausmeiſeln, v. a. ſcavare, incavare, cavare collo ſcarpello; ſcarpellare; lavorare collo ſcarpello.
Ausmergeln, v. a. ſmungere, rifinire, accaſciare, affralire; ſnervare, conſumare, eſtenuare, ſpolpare. das Erdreich, ſfruttare il terreno.
Ausmergelung, ſ. f. eſtenuazione, ſtenuazione, affralimento; accaſciamento.
Ausmeſſen, v. a. miſurare; prender le dimenſioni. die Erhebung des Erdreichs über die Horizontallinie ausmeſſen, livellare — Wein, Bier, Korn ausmeſſen, vendere il vino, la birra, il grano a minuto.
Ausmeſſer, ſ. m. miſuratore.
Ausmeſſung, ſ. f. miſura, dimenſione.
Ausmetzen, v. a. dar la mulenda al mugnaio.
Ausmiſten, v. a. purgare, nettare, votare dallo ſterco, cavar il letame dalla ſtalla.
Ausmöbliren, v. a. arredare, fornir di mobili, d'arredi; guarnire, addobbare.
Ausmöblirung, ſ. f. addobbo, parato, paramento; fornimento da camera.
Ausmontiren, ſ. ausſtaffiren.
Ausmünzen, ſ. ausprägen.
Ausmuſtern, v. a. ſceverare i ſoldati, meno atti al ſervizio; licenziargli, congedargli. fig. ſceverare, ſcartare il cattivo dal buono. ein Regiment ausmuſtern, riformare un reggimento, ridurlo a minor numero. die Reiterey ausmuſtern, riformare i cavalli, la cavalleria.

Ausmusterung, s. f. congedo, scarto.
Ausnähen, v. a. mit Blumen, 2c. cucir fiori e simile su checchessia.
Ausnahme, s. f. eccezione, eccettuazione. eine Ausnahme machen, fare eccezione. es ist keine Regel ohne Ausnahme, non v' è regola senz' eccezione. mit gewissen Ausnahmen, con certe limitazioni, con certi patti, con certe restrizioni.
Ausnehmen, v. a. ausschließen, eccettuare; eccettare; trarre; escludere, esimere. del numero — Federvieh, Fische, sparare, cavar le interiora; sventrare; svisceɾar il pollame, i pesci. junge Vögel, cavar del nido; snidare, snidiare gli uccellini. Waaren, comperare a credito. sich ausnehmen, segnalarsi, distinguersi, sich gut oder schlecht unter andern Personen ausnehmen, campeggiar bene o male tra gli altri; far buona o cattiva figura; comparir bene o scomparire. das Zeug nimmt sich gut aus, questo drappo ha buon occhio.
Ausnehmend, adj. singolare, distinto, eccellente, particolare, egregio, eminente, sopravanzante, &c. it. egregiamente, ottimamente, sopra modo. ausnehmend schön, bellissimo, &c. sopra modo bello.
Ausnehmung, s. f. der Gedärme, sviscera-mento; lo sparare.
Auspacken, v. a. die Ballen, sballare; eine Kiste, scassare le mercanzie. Päkte, Bündel, aprire, sciogliere, sviluppare un pacchetto, &c. den Schnapsack, sbisacciare; cavar le robe della bisaccia.
Auspacker, s. m. colui che sballa; che scassa, &c.
Auspackung, s. f. lo sballare, lo scassare, &c.
Auspariren, v. a. einen Streich, parare; riparare; ribattere un colpo.
Auspaucken, v. a. pubblicar a suon di timballo — frustare una puttana a suon di timballo.
Auspauschen, v. a. im Bergwesen, sminuzzare, pestare in pezzi minuti — it. spogliare i minerali del metallo contenuto. ausgepauschte Schlacken, scoria cassa, vana, inane.
Auspeitschen, v. a. dar la frusta, frustare. ein ausgepeitschtes Mährchen, novella trita, decantatissima.
Auspeitscher, s. m. frustatore.
Auspeitschung, s. f. frustatura, frusta.
Auspfählen, v. a. munire, cingere di pali.
Auspfänden, v. a. staggire; sequestrare gli effetti del debitore. ausgepfändeter Schuldner, debitore di cui gli effetti sono stati stagiti. der Befehl auszupfänden, staggina.
Auspfänder, s. m. staggitore.
Auspfändung, s. f. staggimento, sequestro di mobili.
Auspfeifen, v. a. fischiare; far fischiate. das Auspfeifen, fischiata.
Auspflastern, v. a. lastricare, selciare, selicare.
Auspflügen, v. a. cavar di terra coll' aratolo.
Auspfützen, v. a. im Bergwesen, cavare l'acqua giornaliera dalle miniere.
Auspichen, v. a. impeciare, impegolare.
Auspicken, v. a. cavar del guscio, sgusciare col becco.
Ausplappern, } v. a. gerne ausplaudern,
Ausplaudern, } kein Geheimniß verbergen können, svertare, sborrare, schiodare, sgorgare, sgocciolare il bariletto. ein Geheimniß ausplaudern, divulgare, palesare un segreto.
Ausplumpen, s. auspumpen.
Ausplündern, v. a. saccheggiare, assaccomannare; mettere a ruba, o a bottino; mettere, porre a sacco; dar il sacco a una città, &c. die Reisenden, svaligiare; rubare; spogliar alla strada.
Ausplünderung, s. Plünderung.
Auspolstern, v. a. ein Kanape, fornire di piumacci, guanciali e simili.
Ausposaunen, v. a. trombettare, strombettare; pubblicar a suon di tromba. fig. trombettare; buccinare; divulgare; manifestare; palesare a tutti; dire a bocca piena; dirlo su pe' cantoni. er posaunet alles aus, egli è un trombetta; egli è il trombettiere della città.
Ausprägen, v. a. Gold, Silber, coniare oro, argento. mit einem Bildniß bezeichnen, improntare. das Bildniß ist auf der Münze gut ausgeprägt, l'effigie vi è stata ben improntata. Geld, coniare, battere monete, improntare.
Auspredigen, v. a. finire di predicare. fig. finire le ammonizioni, i rimproveri.
Auspressen, v. a. spremere, esprimere; cavare, tirar fuori col torcolo, collo strettojo. Geld von einem auspressen, cavar danaro per forza. fig. Thränen, cavare, tirar le lagrime dagli occhi.
Ausprügeln, v. a. bastonare; sonar col bastone, sonare a catasta, legnare, rivedere il pelo, &c.
Auspumpen, v. a. cavar fuori, votare colla tromba. ein Schiff, asciugar la sentina; aggottare.
Auspunctiren, v. a. ritrovare punteggiando, termine astrologico.
Ausputzen, v. a. rein machen, ripulire, pulire; nettare; mondare. die Bäume, rinettar gli alberi, rimondarli, potarli. eine Arbeit, assazzonare, raffazzonare; pulire; assusolare, &c. ein Zimmer, adornare, addobbare una stanza. sich ausputzen, aggiustarsi, abbellirsi. prov. vulg. fertig seyn bis zum ausputzen, aver fatto ambassi in fondo; esser fritto; esser ri-

dotto al verde; esser agli estremi, in somma miseria; esser rovinato affatto, &c. das Licht ausputzen, smorzar la candela. collo smoccolatojo, volendolo smoccolare. einen ausputzen, rimproverare alcuno, risciacquare un bucato, fare una risciacquata ad uno. s. Ausputzer.

Ausputzer, s. m. risciacquata, ripassata, bravata, scopatura, sbrigliata, sbrigliatura, lavacapo. einem einen derben Ausputzer geben, lavare il capo ad uno, sgridare, streggiare, dare una scopatura, fare una risciacquata, &c.

Ausputzung, s. f. ripulimento, ripulitura, rimondamento, rinettatura; affazzonamento, &c.

Ausrâden, ausrâdeln, v. a. s. aussieben.

Ausradiren, v. a. radere; iscancellare radendo col temperino.

Ausrasen, v. n. cessar di tempestare, di fare il diavolo, di smaniare, d'assillare, d'infuriare; deporre la rabbia, la stizza, il furore, il fistolo; calmarsi; abbonacciarsi. fig. von jugendlichen Ausschweifungen abstehen, uscire il ruzzo, uscire il ruzzo dal capo. ritornare in cervello, lasciare le baje.

Ausrasten, v. n. s. ausruhen.

Ausrauchen, v. n. cessar di fumare, non più tramandar fumo. eine Pfeiffe Tobak ausrauchen, terminare la pipa, consumare il tobacco nella pipa.

Ausrâuchern, v. a. ein Haus, ꝛc. profumare, suffumigare una casa, &c.

Ausraufen, v. a. Pflanzen, svellere, sbarbare, strappare. die Haare, Federn, strappar i peli, le penne.

Ausrâumen, v. a. ein Haus, sgomberare; sparare; torre i mobili; smobigliare, sguernire, spogliare. Brunnen, Grâben, ꝛc. rimondare; nettare, votare pozzi, fosse. die Zâhne, Ohren, nettar i denti, gli orecchi. den Magen, ꝛc. evacuare, purgare. bey den Handwerkern, slargare un buco col succhiello.

Ausrâumer, s. m. bey den Handwerkern, succhiello, trepano, foratore.

Ausrâumung, s. f. s. Râumung.

Ausraupen, v. a. levar i bruchi.

Ausrâuten, v. a. sterpare, sverre, divertere, divegliere; estirpare.

Ausrechnen, v. a. calculare; computare; contare; far i calcoli. was sich ausrechnen lâßt, che può calcularsi; che si può contare. einem etwas als einen Fehler ausrechnen, imputar checchessia a difetto.

Ausrechnung, s. f. calculo; calculazione; computo, scandaglio, bilancio.

Ausrecken, v. a. stendere, distendere, stirare.

Ausrede, s. f. s. Aussprache, Vortrag. it. pretesto; scusa apparente, speciosa.

Ausreden, v. n. proferir parola, parlare. it. cessare, finir di parlare. habt ihr ausgeredet? avete finito? nicht ausreden lassen, interrompere il discorso; dar in sulla voce; non lasciar altrui dir tutto. v. a. esprimere, descrivere con parole — distorre, dissuadere, sconsigliare, torre altrui del capo checchessia; farlo ricredente. sich ausreden, n. p. scusarsi sotto qualche pretesto. trovar pretesti. it. dir tutto ciò che si sa. it. sfiatarsi, affaticarsi parlando.

Ausreeden, v. n. ein Schiff, armare, corredare una nave.

Ausregnen, v. imp. restar di piovere, spiovere.

Ausreiben, v. a. cavare, torre, nettare, fregando, strofinando, stropicciando. die Stärke in der Wäsche, rammorbidire; levar la salda. sich die Augen, stropicciarsi gli occhi. die Nâthe ausreiben, spianare le cuciture.

Ausreichen, v. n. bastare; aver quanto basta.

Ausreise, s. f. s. Abreise.

Ausreisen, v. n. partirsi; andar via; mettersi in istrada — desistere da viaggi.

Ausreißen, v. a. strappare, svellere, svegliere, sradicare. die Zâhne, cavare i denti. für auseinander reißen, rompere, stracciare. v. n. sdruccirsi, scucirsi, disfarsi, staccarsi. die Dâmme sind ausgerissen, si sono rotti gli argini. das Holz reißt aus im Spalten, la legna si divide spaccandola. fliehen, cacciarsi a correre; batterséla, fuggirsi; alzar i mazzi; dar le spalle; scappare; smucciare, &c. von Soldaten, disertare. einem die Geduld ausreißen, stancarsi la pazienza, scappar la pazienza.

Ausreißer, s. m. disertore.

Ausreiten, v. n. uscir a cavallo.

Ausreiter, s. m. messo; soprintendente alle strade &c.

Ausrenken, v. a. s. verrenken.

Ausrennen, v. a. alle Gassen, trottare, scorrere per tutte le strade della città.

Ausreuten, s. ausrotten.

Ausribben, v. a. cavar le costole delle foglie di tabacco, del cavolo e simili.

Ausrichten, v. a. fare; eseguire. eine Bothschaft, far un ambasciata. ein Compliment, far complimenti; salutare da parte di uno. ein Gastmahl, ꝛc. dare un desinare, un banchetto, &c. etwas ausrichten, effettuare. das Geld kann alles ausrichten, con danaro si fa tutto. nichts ausrichten, far un buco nell'acqua: far acqua da occhi; far la metà di nonnulla. du wirst mit deinen Ermahnungen nichts ausrichten, le tue ammonizioni non frutteranno. du wirst mit ihm nichts ausrich-

ten, con lui non conchiuderai nulla, non farai nulla. damit ist nichts ausgerichtet, questo non conchiude, non basta. aus⸗schelten, s. it. verleumden, s.

Ausringen, v. a. torcere i pannilini umidi.

Ausrinnen, v. n. (irreg. von rinnen) aus einem Faße ꝛc. versare, traboccare.

Ausrollen, v. a. das Korn, crivellare il grano.

Ausrotten, v. n. estirpare, sterpare, svellere, sradicare. fig. estirpare, dissipare, disperdere; sterminare; esterminare.

Ausrotter, s. m. estirpatore; che estirpa, estermina, distrugge; sterminatore, esterminatore.

Ausrottung, s. f. estirpazione, estirpamento. fig. estirpazione; sterminio, esterminazione, &c.

Ausrücken, v. a. von Truppen, uscir dagli alloggiamenti; sloggiare, diloggiare.

Ausruf, s. m. esclamazione, sclamazione, grido, schiamazzo. eines obrigkeitlichen Befehls, bando.

Ausrufen, v. n. esclamare, gridare. vom Wächter, finire d'annunciar l'ore della notte. v. a. etwas öffentlich, bandire; pubblicare. die Stunden ausrufen, gridare l'ore della notte. etwas zum Verkaufe, annunciare la vendita di checchessia gridando. den Frieden ausrufen, pubblicare la pace. zum Kaiser, acclamar uno per Imperadore; salutarlo in Imperadore.

Ausrufer, s. m. banditore.

Ausrufung, s. f. bando, pubblicazione, grida. it. Ausruf, s. Ausrufungszeichen, segno esclamativo.

Ausruhen, v. n. riposarsi; prender riposo; cessar della fatica; ricrearsi, sollevarsi, &c.

Ausrunden, s. abrunden.

Ausrupfen, v. a. Federn, strappare, svellere penne. einzeln ausrupfen, spilluzzicare.

Ausrüsten, v. a. fornire, provvedere, corredare, dotare. ein Schiff, armare un vascello; corredare, allestire, guarnire una nave. sich ausrüsten, s. rüsten.

Ausrüstung, s. f. eines Schiffs, armamento; guarnimento; allestimento, corredo d'una nave.

Ausrütteln, v. a. scuotere, smuovere; nettare scuotendo.

Aussaat, s. f. seminagione, sementa — il grano destinato per la sementa — die Zeit der Aussaat, sementa.

Aussacken, v. a. cavar del sacco.

Aussäen, v. a. seminare.

Aussage, s. f. deposizione; testimonianza; testificazione; attestazione. die Aussage der Zeugen, le deposizioni de' testimonj. nach Aussage der Kunstverständigen, a detta de' periti.

Aussagen, v. a. deporre; far deposizione; testificare; testimoniare; rendere, o portar testimonianza; attestare. den erlittenen Schaden aussagen, manifestare il danno sofferto. eidlich aussagen, attestare con giuramento. sich aussagen, im Kartenspiele, manifestare i punti necessari per vincere, chiamarsi fuori, chiamarsi vincitore. was nicht auszusagen, cosa indicibile: da non potersi dire.

Aussatz, s. m. Krankheit, lebbra, lepra. Art Aussatz, der die Haut runzlich macht, elefanzia, elefantiasi. der Aussatz, im Billiardspiel, l'achitto.

Aussätzig, adj. leproso; lebbroso. subst. ein Aussätziger, un lebbroso.

Aussaufen, v. a. tracannare tutto; vuotare boccali. auf einen Zug, tracannare a un tratto, in un sorso.

Aussäubern, v. a. nettare, ripulire di dentro.

Aussaugen, v. a. succiare, succhiare; cavare, attrarre il sugo. der Wunden aussaugt, succiatore. fig. dem Volke das Blut aussaugen, smugnere, mugnere il popolo con angarie, succiare il sangue del popolo. das Kind saugt die Amme ganz aus, il bambino smugne, snerva la balia. das Erdreich aussaugen, sfruttare la terra, ein Kind, ein Kalb aussaugen lassen, lattare un bambino, un vitellino, quanto conviene.

Aussaugung, s. f. succiamento; il succiare.

Ausschaben, v. a. cavare, nettare raschiando, rodendo. einen ausschaben, ein Rübchen schaben, von Kindern, far lima lima; dileggiare, uccellare.

Ausschaffen, v. a. sgombrare; mandar fuori di casa, di città; commandare, che uno sorta di casa, di città.

Ausschälen, v. a. sgusciare, pelare; mondare. it. fig. einen im Spiel oder sonst, sbusare; mettere uno in camiccia, o spogliarlo d'ogni casa; ridurlo al verde, al lastrico, divorare, consumare tutte le sostanze altrui, &c.

Ausschallen, v. n. risonare. wo die Stimme ausschallen kann, luogo, dove la voce può ben risonare.

Ausschalmen, v. a. im Forstwesen, determinare, assegnare un luogo ne' boschi, scortecciando gli alberi d'intorno.

Ausschämen, (sich) n. p. er hat sich ausgeschämet, egli ha deposto ogni vergogna; non si vergogna più di cosa veruna.

Ausschänden, v. a. svillaneggiare; o vituperare, caricar d'improperj, d'ingiurie; dir la maggior villania, &c.

Ausscharren, v. a. einen Todten, s. ausgraben. den Samen, ꝛc. wie die Hühner,

cavare, scoprire razzolando, raspando. einen mit Scharren spotten, beffare altrui raspando, strepicciando co' piedi la terra.

Ausschaufeln, v. a. cavare, vuotare con palette.

Ausschäumen, v. n. cessare di far schiuma, o bava, fig. cessare la furia, calmarsi in uno la rabbia, il furore. v. a. gettar, mandar fuori insieme colla schiuma, o colla bava. fig. Lästerungen ausschäumen, vomitar bestemmie.

Ausscheiden, v. a. s. scheiden, absondern.

Ausschelten, v. a. bravare, sgridare, rampognare; riprendere, agramente; far una bravata, una ripassata, un rabbuffo.

Ausscheltung, s. f. bravata, rabbuffo, gridata, canata, sbrigliatura, correzione agra, &c.

Ausschenken, v. a. Wein, ꝛc. vendere a minuto, vino e simili.

Ausscherzen, v. n. cessare, finir di scherzare; lasciar stare le baje, le burle.

Ausscheuern, s. scheuern. fig. ausfilzen, s.

Ausschicken, v. a. mandar fuori; mandare per qualche cosa.

Ausschießen, v. a. mit einem Schießgewehr ein Auge, cavare un occhio con un' archibugiata. das Schlechte absondern, verwerfen, sceverare, scartare, ausgeschossenes Porcellan, porcellana scarta, scartata. einen Wald ausschießen, uccidere tutte le fiere d'una foresta. v. n. vom Samen, germogliare, spuntare.

Ausschießung, s. f. scartamento, sceveramento di cose poco buone.

Ausschiffen, v. a. sbarcare, metter a terra, cavar della barca. n. sbarcare; uscir di barco. beym Ausschiffen, allo sbarco, all' uscir di barca.

Ausschiffung, s. f. lo sbarco.

Ausschimpfen, s. schimpfen.

Ausschinden, v. a. (irreg. von schinden) fig. seine Unterthanen, fare impoverire, smugnere i sudditi con estorsione, angarie, vendere a un prezzo esorbitante, scorticare.

Ausschippen, v. a. cavare, gettar fuori colla paletta; nettare colla paletta.

Ausschirren, v. a. levar via gli arnesi del cavallo di tiro.

Ausschlachten, v. a. einen Ochsen, ꝛc. ridurre la carne d'un bue ammazzato &c. allo stato di poter essere venduta a minuto.

Ausschlacken, v. a. sceverare la scoria dal metallo fuso.

Ausschlafen, v. n. dormire abbastanza. v. a. den Rausch, digerire, smaltire il vino dormendo.

Ausschlag, s. m. der Wage, tracollo, o tratto della balancia, sbilancio. den Ausschlag geben, sbilanciare, dar il tracollo, o 'l tratto alla bilancia. fig. der Sache den Ausschlag geben, decidere. was den Ausschlag giebt, decisivo. den Ausschlag thun, essere il primo a battere, a dare un colpo. ein Ausschlag auf der Haut, efflorescenza, o eruzione sulla pelle, scampagnata di tumore. it. Austrag, s.

Ausschlagen, v. a. (irreg. von schlagen) einem ein Auge, cacciare, cavare un occhio ad alcuno con bastone, o altro. einen Stoß ausschlagen, parare, riparare un colpo. etwas ausschlagen, ricusare, rifiutare, &c. die bösen Gedanken, die Sorgen ausschlagen, scacciare i cattivi pensieri, le cure, sgombrare l'animo delle cure, sgomberare da se le cure. it. eine Stube schwarz ausschlagen, parar a bruno, o di nero una stanza. v. n. von Pferden, ꝛc. sprangare, o tirar calci; ricalcitrare. mit dem Vorderschenkel, trar calci come le vacche. essere il primo a battere, a percuotere. von der Wage, traboccare; esser traboccante. von der Uhr, finire di sonare. von Vögeln, cantar le melodie intiere, finire le melodie. von Bäumen, ꝛc. rinverdire, mettere bocce. in der Chemie, far fiorata, o muffa; venir in efflorescenza. er schlägt im Gesicht aus, der Friesel schlägt aus, gli vengono bolle nel viso; le petecchie vengono fuori, &c. von Wänden, gemere, sudare. in Flammen ausschlagen, levar fiamma. die Krankheit ist in ein Fieber ausgeschlagen, la malattia s'è risoluta, convertita in una febbre. fig. es ist gut oder schlecht ausgeschlagen, l'affare ha dato in bene, in male, è riuscito a buono, o mal termine. einem zur Ehre oder Schande ausschlagen, ridondare, rifletterſi, tornare ad onore, o a disonore di qualcheduno.

Ausschlämmen, v. a. cavare, togliere il fango, il limaccio, il loto.

Ausschleifen, v. a. togliere le tacche arrotando. einen Uebelthäter ausschleifen, trainare, strascinare un malfattore al patibolo.

Ausschliefen, v. n. (irreg. von schliefen) s. auskriechen.

Ausschließen, v. a. (irreg. von schließen) aus dem Hause ꝛc. serrar fuori di casa e simili. von einer Gesellschaft, escludere, rimuovere dalla società. ausgeschlossen, escluso.

Ausschließend, part. esclusivo. adv. esclusivamente.

Ausschließung, s. f. esclusione, esclusiva. s. Ausschluß.

Ausschlüpfen, v. n. s. ausschliefen, auskriechen.

Ausschlürfen, v. a. sorbire, sorsare, bere a sorsi — vuotare sorsando, bevendo a sorsi.

Ausschluß, s. f. esclusione. mit Ausschluß aller andern, esclusivamente, privativamente, a esclusione di tutti gli altri.

Ausſchlußweiſe, adv. eſclufivamente.
Ausſchmählen, v. a. ſ. ausfilzen.
Ausſchmauchen, v. a. einen Fuchs, diſcacciar la volpe dalla tana col fumo. eine Pfeiſe Toback, vuotar una pipa di tabacco fumando.
Ausſchmeißen, v. a. cavar percuotendo, von Pferden, tirar calci.
Ausſchmelzen, v. a. cavar, trarre col fuoco il groſſo dal lardo, dalla carne; trarre il metallo da' minerali, diſciogliendogli col fuoco. v. n. irreg. von ſchmelzen, uſcire il graſſo dal lardo ſtrutto al fuoco; uſcire, ſepararſi il metallo da' minerali diſciolti dal fuoco — ceſſare di liquefarſi di più, eſſerſi tutto liquefatto.
Ausſchmieden, v. a. battere, lavorare il abbaſtanza il ferro rovente.
Ausſchmieren, v. a. die Ritzen, riempiere le feſſure di calcina, e ſimili. mit Mörtel, ꝛc. intonacare, riveſtire di calcina le pareti. mit Fett, ꝛc. ungere di dentro. aus Büchern, ricopiare, traſcrivere ſenza giudizio. ausgeſchmiertes Zeug, robaccia ricopiata.
Ausſchminken, v. a. die Rede, liſciare; adornare, abbellire con falſi o vani ornamenti.
Ausſchmücken, v. a. ſ. auszieren.
Ausſchmückung, ſ. Auszierung.
Ausſchnarchen, v. n. finire, ceſſar di ruſſare.
Ausſchnauben, v. a. ſoffiare il naſo. ſich ausſchnauben, ſoffiarſi il naſo. v. n. riavere, raccorre il fiato.
Ausſchnaufen, v. n. riavere, raccorre il fiato.
Ausſchnäutzen, v. a. ſoffiare, nettare il naſo. ſich ausſchnäutzen, ſoffiarſi il naſo.
Ausſchneiden, v. a. (irreg. von ſchneiden) cavare, eſtrarre tagliando. für auszacken, ſ. die Leichdornen ausſchneiden, ſpiccar i calli. die Hoden, cavare, toglier i teſticoli; capponare, caſtrare. Bäume ausſchneiden, diradare, dibruſcare gli alberi. Bienenſtöcke, cavare il mele dall' arnie. Papier ausſchneiden, Figuren in Papier, tagliare figure in carta colle ceſoje. einen Kragen rund ausſchneiden, ſcollare un bavero. von Krämern, vendere a ritaglio.
Ausſchneiteln, v. a. die Bäume, tagliare i ramoſcelli ſoverchi.
Ausſchnitt, ſ. f. vendita a ritaglio. an Kleidern um den Hals, am Kragen, ſcollatura. eines Zirkels, einer Kugel in der Mathematik, ſettore.
Ausſchnittling, ſ. m. bambino trallo dal ventre della madre per mezzo del taglio.
Ausſchnitzen, v. a. intagliare, ſcolpire qualche figura in legno.
Ausſchnüren, v. a. ſfibbiare, ſlacciare, levare il buſto a una donna. ſich ausſchnüren, ſpogliarſi del buſto, ſfibbiarſi, ſlaccarſi il buſto.
Ausſchöpfen, v. a. attignere, cavare acqua. einen Brunnen ganz, cavar tutta l'acqua dal pozzo, votarlo.
Ausſchößling, ſ. m. ſ. Ausläufer.
Ausſchrauben, cavare, mandar fuori per mezzo d'una vite.
Ausſchreiben, v. a. (irreg. von ſchreiben) ſcrivere, traſcrivere, copiare; cavare da un libro, &c. it. die Worte, Zahlen, ſcrivere alla diſteſa. einen Landtag, intimare una dieta, comizj. convocare gli ſtati alla dieta. ſ. n. ein Ausſchreiben, editto; ordine del principe. wegen eines Landtags, indizione, intimazione d'una dieta, lettera convocatoria. ein ausſchreibender Fürſt, principe, che ha il diritto di convocare gli ſtati. einen Bußtag, eine Schatzung ausſchreiben, bandire un giorno di penitenza, di digiuno, pubblicare una nuova impoſizione.
Ausſchreiten, v. n. (irreg. von ſchreiten) far un gran paſſo; ſtender le gambe. fig. traſgredire, paſſare, eccedere i limiti, le convenienze.
Ausſchreyen, v. a. pubblicare ad alta voce. ſeine Waaren auf den Gaſſen, annunciare la ſua mercanzia gridando per le ſtrade. etwas ausſchreyen, divulgare da per tutto. als einen Dieb, ꝛc. ſcreditare, diffamar per ladro. v. n. eſclamare, ſchiamazzare.
Ausſchreyer, ſ. Ausrufer.
Ausſchroten, v. a. Wein, cavare, tirar della cantina il vino, &c. wie die Mäuſe den Käſe, ſcavare il cacio rodendo.
Ausſchuppen, v. a. tagliuzzare in forma di ſquame, oſſia maglie di giaco.
Ausſchürfen, v. a. im Bergbau, ſcavare, cavare.
Ausſchuß, ſ. m. Brack, ſcarto, rifiuto; pattume, marame; mercanzieſcartate, ſceltume di rifiuto. (in ſenſo contr.) ſcelta, deletto. der Ausſchuß der Landſtände, deputazione degli ſtati provinciali. der enge Ausſchuß, deputazione ſcelta di pochi ſtati provinciali.
Ausſchütteln, v. a. ſcuotere, cavare ſcuotendo, dibattendo, agitando.
Ausſchütten, v. a. ſpargere, ſpandere, verſare, diffondere. einen Sack, votare un ſacco. fig. ſein Herz, aprire il ſuo cuore; votar il bariletto. den Zorn ausſchütten, ſfogare la collera. ſeine Geheimniſſe in den Schooß eines Freundes ausſchütten, deporre i ſuoi ſegreti nel ſeno d'un amico. n. p. vor Lachen, ſganaſciarſi delle riſa o dalle riſa, ridere ſmoderatamente. prov. das Kind mit dem Bade ausſchütten, ſ. ausgießen.
Ausſchüttung, ſ. f. ſpandimento, ſpargi-

mento, effusione. des Herzens, effusione di cuore.

Ausschwämmen, } v. a. von Regen und Ausschwemmen, } Flüßen. sterrare i campi, scavare i lidi. die Wolle ausschwämmen, nettare la lana in acqua corrente.

Ausschwämmung, f. f. von Flüßen, &c. sterramento de' campi, scavamento de' lidi, ripulimento di lana nell'acqua corrente.

Ausschwänken, } v. a. sciacquare, risciacquare. Ausschwenken, }

Ausschwären, v. n. (irreg. von schwären) uscire, distaccarsi colla marcia d'un postema sciolto, gettare, metter fuori marcia, un apostema, &c.

Ausschwärmen, v. n. lasciare star i'divertimenti, sollazzi, vaneggiamenti; correggersi, &c. it. nel senso propr. ausgeschwärmt, von Bienen, aver rifigliato; aver fatto lo sciame.

Ausschwatzen, s. ausplaudern. it. s. ausreden, it. finire di ciarlare, terminare le ciarle.

Ausschweifen, v. a. dare una forma sinuosa, piegare in arco, inarcare, v. n. fare stravaganze, cose sconce; sviarsi; traviarsi; viver licenziosamente, &c. in Reden, svagarsi; batter la campagna; vagare; divagare; sbalestrare; uscir del seminato; saltar di palo in frasca.

Ausschweifend, part. stravagante, estravagante, fantastico, strano, capriccioso, bisbetico. it. liederlich, s.

Ausschweifung, f. f. stravaganza, estravaganza, bizzarría, fantasticheria, arzigogolo, sciocchezza. in der Rede, digressione, digresso, &c.

Ausschweißen, v. a. ripulire il ferro arroventandolo, e battendolo.

Ausschwenken, s. ausschwänken.

Ausschwingen, v. a. das Getreide, ventolare, sventolare, o sventare le biade. den Flachs, ripulire il lino dalle lische sbattendolo. die Wäsche, digrinzare i panni lini scuotendogli, agitandogli all'aria.

Ausschwitzen, v. a. sudare, trasudare, mandar fuori col sudore. Blut, Unreinigkeiten ausschwitzen, sudare sangue, spurgare per sudore. fig. etwas ausgeschwitzt haben, aver digerito, essersi scordato. v. n. cessar di sudare.

Aussehen, v. a. (irreg. von sehen) stare a veder il fine, finir di vedere — vedere il termine l'estremità d'un luogo. eine Allee, die nicht auszusehen ist, viale interminabile colla vista. it. für auserseheu, s. sich fast die Augen über etwas aussehen, sforzare, fissare troppo l'occhio, non poter faziarsi di vedere (modo basso) v. n. weit aussehen, guardar lontano. ein weitaussehender Handel, affare molto incerto. schön, gut aussehen, essere vistoso, avere a occhio, aver buon occhio, essere di bella apparenza, aver l'aria, la ciera bella. mager, blaß, &c. aussehen, avere il viso smunto, pallido. er siehet wie ein Spion aus, ha l'aria, la ciera d'una spia. er siehet reich, närrisch &c. aus. egli ha l'apparenza, o egli mostra d'esser ricco, pazzo, &c. er ist nicht so bös wie er aussieht, egli non è così cattivo come mostra l'apparenza. sauer, grämisch, far viso arcigno, brusco; far il muso. verwirrt, wild, aver l'aria travolta, feroce, aver l'aspetto, le sembianze d'un uomo turbato, &c. er siehet bald aus wie er, gli rassomiglia molto. es sieht kriegerisch aus, la guerra si vede nell'aria, o per l'aria; vi sono tutte l'apparenze di guerra vicina. wie sieht's damit aus? come va quella faccenda? es siehet schlecht mit ihm aus, le sue cose vanno male, prendono una cattiva piega. egli si trova ridotto a mal termine, alle strette. stà male di salute. da siehet es noch sehr windig, sehr weitläuftig aus, le cose vi sono ancora molto incerte, dubbie, pericolose. um seine Ehre, um sein Glück siehet es nicht zum Besten aus, il suo onore, la sua fortuna è in pericolo. es sieht aus als wenn &c. pare, sembra, &c.

Aussehen, f. n. aspetto, apparenza, apparescenza, aria, ciera. ein kriegerisches Aussehen, apparenza di guerra. die Sache gewinnt ein anderes Aussehen, la cosa prende un altro aspetto. die Sache hat noch ein weitläuftiges Aussehen, la cosa è ancora molto dubbia, incerta.

Ausseigern, v. a. im Bergbaue, s. ausschmelzen.

Ausseihen, v. a. purificare, schiarare, nettare colando.

Ausseimen, v. a. sceverare il miele dal favo, dal fiale.

Aussen, adv. fuora, fuori, fuore. von aussen, di fuori, al di fuori, nel di fuori, esteriormente.

Aussenbleiben, v. n. s. ausbleiben.

Aussenden, v. a. mandare, inviare, spedir fuori.

Aussenseite, f. f. esteriore, apparenza.

Aussenwerk, f. n. fortificazione esteriore.

Ausser, praep. fuori. ausser der Stadt, fuor di città. ausser sich seyn, kommen, essere, uscire di se, fuor di se. ausser Acht lassen, trascurare. ausser dem, oltre di ciò, questo in fuori. adv. fuorchè, eccetto, eccettuato, eccetto che.

Ausserhalb, adv. fuori, di fuori, fuori di casa.

Ausserordentlich, adj. straordinario. adv. fuor di modo, straordinariamente.

Aussetzen, v. a. esporre; sporre; metter fuori; mettere in vista. in Gefahr setzen, esporre, arrischiare; porre a rischio; av-

venturare. sich, esporsi, metterſi a pericolo, a riſchio, a ripentaglie, &c. im Billiardspiel, sich aussetzen, acchittarſi. einen Gehalt, Rente, ꝛc. aſſegnare; ſtabilire; coſtituire; creare. einen Bogen, eine Kolumne, finir di comporre un foglio. verschieben, ſoſpendere, differire; diſcontinuare, tralaſciare; rimettere ad altro tempo. die Arbeit, divertirſi dal lavoro; pigliar l'anguilla, &c. etwas daran auszusetzen haben, trovar a dire, a ridire; biaſimare; conſurare, dar biaſimo.

Aussetzung, ſ. f. eſpoſizione. Aufschub, ſoſpenſione, tralaſciamento, &c.

Ausseyn, v. n. eſſere fuori; eſſere vuoto; eſſere finito.

Aussicht, ſ. f. veduta, viſta.

Aussieben, ſ. sieben.

Aussiebung, ſ. Siebung.

Aussieden, v. a. ſ. auskochen. Silberzeug, bianchire.

Aussiekern, v. n. ſgocciolare, uſcire a gocciole, ſtillare.

Aussingen, v. a. (irreg. von singen) menar, condurre, accompagnar fuora cantando — cantar tutta la canzone, finire il canto — ceſſar di cantare.

Aussinnen, v. a. (irreg. von sinnen) ſ. erdenken.

Aussitzen, v. n. (irreg. von sitzen) ſeder fuori, come fanno i rivenduglioli. seine Zeit aussitzen, ſoffrire la pena della carcere ſin' alla fine. der Pachter hat ausgesessen, il fittajuolo, l'appaltatore ha finito il ſuo fitto, il ſuo appalto. die Henne hat ausgesessen, la gallina ha finito di covare.

Aussöhnen, aussöhnend, Aussöhner, aussöhnlich, Aussöhnung, ſ. versöhnen, ꝛc.

Aussondern, v. a. ſeparare, ſceverare, ſegregare, diſgiugnere. die Schafe aussondern, sbrancare le pecore meno atte a figliolare.

Aussonderung, ſ. f. ſeparazione, ſceveramento.

Aussorgen, v. n. finire, ceſſare di curarſi, di darſi briga, &c.

Ausspähen, v. a. ſpiare, oſſervare, eſpiare, adocchiare, agguardare, codiare; attendere; cercar notizia; rintracciare, inveſtigare, eſplorare.

Ausspäher, ſ. m. ſpiatore, ſpia, eſploratore.

Ausspähung, ſ. f. ſpiagione, ſpiamento; inveſtigazione, ricerca, &c.

Ausspann, ſ. f. oſteria, dove ſi fermano carrettieri — (ne' tempi di mezzo) il diritto, che a' ſignori competeva di albergare nelle caſe de' feudatarj, de' ſudditi.

Ausspannen, v. a. das Zugvieh, ſtaccare i cavalli dalla carrozza, dal carro. ein Seil, tendere, diſtendere una corda. die Segel, ſpiegar le vele. ein Zelt, diſtendere, ſpiegare, piantar una tenda. das Nähezeug ausspannen, levare, ſciogliere il cucito dal telajo. v. n. ausspannen, fermarſi in un' oſteria, per riſtorare i cavalli.

Ausspannung, ſ. f. des Zugviehes, il diſtaccare dalla carrozza, dal carro i cavalli. Spannung, tenſione, ſtenſione, eſtenſione, diſtenſione.

Ausspatzieren, v. a. andar a paſſeggiare, a ſpaſſo.

Ausspenden, v. a. das heilige Abendmahl, amminiſtrare il Santiſſimo Sacramento. it. austheilen, ſ.

Ausspendung, ſ. f. des Sakraments, l'amminiſtrazione del S. Sacramento. it. Austheilung, ſ.

Aussperren, v. a. ſerrare fuori, vietar l'ingreſſo. die Beine, allargar le gambe.

Aussperrung, ſ. f. il ſerrar fuori. ſ. aussperren.

Ausspeyen, v. a. ſ. ausspucken. Feuer, Asche, ꝛc. vomitare, gettare fuoco, cenere, &c. Lästerungen, vomitare beſtemmie. Gift und Galle, fare il diavolo e peggio, imperverſare, dire un mondo di villanie, e d'improperi, ſputar bottoni.

Ausspielen, v. a. ein Blatt, dare, metter una carta in tavola. ein Pferd, eine Uhr, ꝛc. giuocare un cavallo, un orologio. seine Rolle ausspielen, finire la ſcena, finire di fare il perſonaggio, che ſi vuol rappreſentare.

Ausspieler, ſ. m. colui che ha la mano nel giuoco, il primo a cominciare. it. einer Uhr, ꝛc. colui che giuoca un oriuolo, &c.

*Ausspintisiren, ſ. ausgrübeln.

Ausspotten, v. a. beffare; sbeffeggiare, dileggiare; ſchernire, &c.

Aussprache, ſ. f. pronunzia, pronunziazione, pronunciazione, pronunziamento, articolazione delle parole, ennunciazione.

Aussprechen, v. a. (irreg. von sprechen) die Worte, pronunciare, pronunziare, profferire; articolare le lettere; deutlich, ſcolpire le parole. Sachen, ſpiegare, deſcrivere con parole. was nicht auszusprechen ist, indicibile, ineſplicabile, ineffabile. it. ein Urtheil sprechen, decretare, pronunziare; profferire una ſentenza.

Aussprechlich, adj. che può eſprimerſi, ſpiegarſi con parole.

Aussprechung, ſ. f. pronunziazione.

Ausspreiten, } v. a. (modo baſſo) ſ. ausbreiten.
Ausspreitzen, }

Aussprengen, v. a. far ſaltar fuori. ein Stück aus einem Felsen, far ſaltare un pezzo d'una rupe colla polvere. ein Pferd, fare galoppare in un tratto. fig. ein Gerücht aussprengen, ſpargere voce; divulgare checcheſſia.

Ausspringen, v. a. (irreg. von springen)

ſaltar fuori — ſtaccarſi, ſpiccarſi con ſalto, ſbalzando — ausſpringender Winkel, angolo riſaltante — ceſſare di far ſalti.

Ausſpritzen, v. a. herausſpritzen, ſchizzare, ſchizzettare, qualſiſia coſa liquida — durchs Spritzen ausfüllen, die Blutgefäße mit Wachs ausſpritzen, riempiere i vaſi ſanguigni di cera per mezzo d'uno ſchizzetto. eine Lunge ꝛc. ausſpritzen, ſchizzettare i pulmoni, una piaga.

Ausſpritzung, ſ. f. injezione; lo ſchizzettare. des Samens, ejaculazione, emiſſione del ſeme. von Theilen, ſo hierzu gehörig, ejaculatorio.

Ausſproſſen, v. n. pullulare; germogliare; gettare polloni.

Ausſprößling, ſ. m. rampollo, pollone, meſſiticcio, meſſa.

Ausſproſſung, ſ. f. germogliamento; pullulamento.

Ausſpruch, ſ. m. ſentenza; decreto, deciſione del giudice. den Ausſpruch thun, pronunciare, decidere, decretare.

Ausſprühen, v. a. ſpruzzare, ſpruzzolare; ſpargere, ſpandere, gettar fuora, ſpruzzando, ſchizzando.

Ausſpühlen, v. a. ſciacquare, riſciacquare; lavare; ripulir lavando. den Mund, ſciacquar la bocca, i denti. eine Mauer, das Ufer ausſpühlen, ſcalzare un muro, ſcavare il lido.

Ausſpühlung, ſ. f. la riſciaſquata, riſciacquamento. der Mauern, ꝛc. ſcavamento, ſcavo; ſcalzamento fatto dall' acqua corrente.

Ausſpucken, v. a. ſputare, ſputacchiare.

Ausſpünden, v. a. riveſtire di tavole commeſſe.

Ausſpüren, v. a. das Wild, aormare, tracciare, rintracciare, andare in traccia, ſeguir le orme, le fatte della fiera. indagare, ſcrutinare, ſpiare, rinvergare, mit einem Stecken ausſpüren, frugare, come fanno gli ſtradieri.

Ausſpürung, ſ. f. des Wildes, tracciamento; il tracciar le fiere — inveſtigazione, indagine, ricerca, &c.

Ausſtaffiren, v. a. fornire, acconciare, arredare, corredare. ein Zimmer ausſtaffiren, addobbare una ſtanza. ein Kleid mit Gold und Silber, guarnire, fornire un abito d'oro, d'argento. ſich ausſtaffiren, metterſi in arneſe, &c. wohl ausſtaffirt, ben veſtito; ben in arneſe.

Ausſtaffirung, ſ. f. ſornimento, guarnimento. guarnizione.

Ausſtaken, v. a. tramezzare di baſtoni o canne, gl' interſtizi quadri d'una parete, da murarſi con argilla.

Ausſtämmen, v. a. torre fuora, cavare, incavare collo ſcarpello, termine de' ſalegnami.

Ausſtampfen, v. a. cavare peſtando.

Ausſtand, ſ. m. credito, debito attivo.

Ausſtändig, adj. dato a credito, impreſtato, parlandoſi di danaro.

Ausſtatten, ſ. ausſteuern.

Ausſtattung, ſ. f. corredo, paraferna. it. Ausſteuer, ſ.

Ausſtäuben, v. a. ſpolverare; levar la polvere.

Ausſtäubern, v. a. ſcacciare, cacciare d' un luogo a guiſa di polvere — tracciare e fiutare da per tutto come fanno i bracchi, per levare le fiere.

Ausſtäupen, v. a. fruſtare, dar la fruſta a un malfattore.

Ausſtäupern, v. a. ſ. ausſtäubern.

Ausſtechen, v. a. cavare, levare con iſtromento tagliente, p. e. la torba. die Augen, cavare gli occhi. die Auſtern, aprire, cavar le oſtriche. einen Canal, ſcavare un canale. mit dem Stichel, intagliare, lavorare col bulino. fig. Flaſchen Wein, tracannare, votare fiaſchi di vino. fig. eine Perſon, ſcavallare, ſoppiantar alcuno; dar il gambetto; farlo cader di grazia, di grado.

Ausſtecken, v. a. eine Fahne, piantar uno ſtendardo.

Ausſtehen, v. a. (irreg. von ſtehen) tollerare, ſopportare, comportare, patire; ſoffrire; reggere, ſoſtenere. Todesangſt, ſoffrir morte, e paſſione. Schimpf, Vorwürfe, ꝛc. tollerare, comportare, mandar giù, ſopportare, ſoffrire, ſoſtenere, ſgozzare, ſmaltire inſulti, &c. it. ſeine Lehrjahre, finir il ſuo tempo ſotto un maſtro, &c. mit Waaren ausſtehen, ſtare in piazza a vendere le ſue mercanzie, tenere eſpoſta alla vendita le ſue mercanzie in piazza. Schulden ausſtehen haben, aver debiti attivi, crediti; aver da avere, da riſcuotere, o ricevere.

Ausſtehend, part. von Schulden, debiti attivi; crediti. ſ. ausſtehen.

Ausſteifen, v. a. dar la ſalda, fare ſtar diſteſi ed incartati i drappi, o i panni lini.

Ausſteifung, ſ. f. ſalda, il far la ſalda.

Ausſteigen, v. a. (irreg. von ſteigen) ſcendere della carrozza; sbarcare, uſcir di nave; metter piede a terra. das Ausſteigen, la ſceſa di carrozza, lo sbarco.

Ausſtellen, v. a. eſporre, ſporre; metter fuori; metter in viſta. das Sakrament, Reliquien, eſporre il ſantiſſimo, reliquie. Wachen, mettere, porre un corpo di guardia, o guardie, o ſentinelle. einen Wechſel, dare una cambiale. dem Gelächter ausſtellen, eſporre alle riſa, alle beffe. für ausſetzen, differire. it. unterlaſſen, tralaſciare, ſopraſedere. it. criticare, cenſurare, biaſimare.

Ausſteller, ſ. m. datore di cambiale.

Ausſtellung, ſ. f. eſpoſizione, p. e. di mercanzie, di reliquie, del ſantiſſimo — il dare una cambiale — biaſimo; cenſura, critica.

Ausſterben, v. n. (irreg. von ſterben) von einem Hauſe, Dorfe, ꝛc. eſſere ſpogliato d'abitanti per la peſte, o altro contagio. von einem Geſchlechte, eſtinguerſi, ſpegnerſi.

Ausſteuer, ſ. f. corredo, paraferna (abuſivamente) dote.

Ausſteuern, v. a. dotare; dar la dote, il corredo.

Ausſtöbern, v. a. ſ. ausſtäubern.

Ausſtochern, v. a. die Zähne, ſtuzzicare i denti.

Ausſtocken, v. a. einen Wald, diboſcare; ſterpare, eſtirpare un boſco.

Ausſtopfen, v. a. voll ſtopfen, ſtivare, zeppare. anfüllen, riempiere, riempire. mit Scheerwolle, ꝛc. riempire di borra. ausgeſtopft, ripieno di borra.

Ausſtopfung, ſ. f. riempimento di borra, &c.

Ausſtören, v. a. alles im Hauſe, roviſtare, roviſtolare, trambuſtare, riſruſtare.

Ausſtoßen, v. a. (irreg. von ſtoßen) ſpigner fuori; eſpellere, eſtrudere; cacciare, ſcacciare. einen aus einer Geſellſchaft, rimuovere, eſcludere; ſcacciar via. einem ein Auge, cacciare, cavar un occhio, ſpingendo con checcheſſia. den Boden im Faſſe, sfondare una botte, ſpezzare, rompere, torre il fondo ad una botte, &c. eine Scheibe ausſtoßen, rompere un vetro della fineſtra, imbattendoviſi checcheſſia. prov. dem Faſſe den Boden, paſſare i limiti. im Fechten, tirare un colpo, una ſtoccata. Schimpfworte, vomitar ingiurie. Seufzer, trar ſoſpiri. Geſchrey, mettere ſtrida, clamori; ſchiamazzare, ſtrillare.

Ausſtoßung, ſ. f. lo ſpigner fuori; eſpulſione; ſcacciamento. eines Bodens, sfondamento.

Ausſtrecken, v. a. ſtendere, diſtendere, allungare. die Arme, diſtendere, allargare le braccia, sbarrarſi nelle braccia. den Hals, tendere, allungare il collo.

Ausſtreckung, ſ. f. diſtendimento, ſtendimento, ſtenſione. Muskel zum Ausſtrecken, eſtenſorio, eſtenditore.

Ausſtreichen, v. a. (irreg. von ſtreichen) Runzeln, Falten, digrinzare, appianare le grinze. das Geſchriebene, cancellare, ſcancellare; caſſare; dar di penna. das Gemahlte, dar di ſpugna; dannare; sdipignere. it. für auspeitſchen, ſ. v. n. andar vagando qua e là. it. im Bergbaue, der Gang ſtreicht zu Tage aus, la cava rieſce in ſu la ſuperficie del monte, del terreno.

Ausſtreichung, ſ. f. cancellamento, caſſazione, &c.

Ausſtreifen, v. a. von Soldaten, andare a bottino. it. vagare, aggirarſi per vari luoghi.

Ausſtreuen, v. a. ſpandere, ſpargere, diſpergere, ſeminare, ſparpagliare. Neuigkeiten, falſche Lehren, ꝛc. ſpacciar novelle; divulgare, pubblicare qualche coſa; ſpandere, ſpargere dottrine, &c.

Ausſtreuer, ſ. m. ſeminatore, ſpargitore, divolgatore, colui che dice, ſpaccia novelle, &c.

Ausſtreuung, ſ. f. ſpandimento, ſpargimento, ſeminamento; ſpacciare, ſeminar errori, &c.

Ausſtrömen, v. n. ſgorgare, uſcire a ſgorgo. fig. meine Betrübniß ſtrömt in Thränen aus, la mia triſtezza ſi sfoga in pianti.

Ausſtückeln, v. a. von Münzen, ſtaccare da una piaſtra di metallo quel pezzo rondo, che ſi conia.

Ausſtudieren, v. n. finire, compire il corſo degli ſtudj; finir i ſuoi ſtudj. it. v. a. eine Perſon, ſtudiare, oſſervare, peſare. eine Sache, eſaminare a fondo; ritrovare aſſottigliando, ſtillandoſi il cervello.

Ausſtürmen, v. n. calmarſi la tempeſta. fig. finire di tempeſtare, calmarſi la furia.

Ausſtürzen, v. a. roveſciare, verſare, votare il paſo roveſciandolo, voltandolo ſoſſopra.

Ausſuchen, v. a. eleggere, ſcegliere, ſcernere, traſcegliere. den Unrath, ſceverare il cattivo dal buono, mondare, nettare. alles ausſuchen, ricercare da per tutto, riſruſtare tutti i cantoni. einem die Taſchen, frugare, frugacchiare uno.

Ausſucher, ſ. m. cercatore, inveſtigatore.

Ausſuchung, ſ. f. ſcelta, lo ſcegliere, &c. ſ. ausſuchen.

Ausſüßen, ſ. abſüßen.

Ausſüßung, ſ. Abſüßung.

Austäfeln, v. a. impiallacciare; tavolare, riveſtire di tavole.

Austäfelung, ſ. f. ſ. Getäfel.

Austanzen, v. n. ceſſare, terminare, finir di ballare; finir la danza.

Austapezieren, v. a. addobbare, riveſtire d'arazzi.

Austauſchen, v. a. ſcambiare; permutare.

Austauſcher, ſ. m. permutatore.

Austauſchung, ſ. f. ſcambio, permuta.

Auſter, ſ. f. oſtrica. eine kleine, oſtrichetta.

Auſterhändler, ſ. m. oſtricajo. ſ. Auſterhändlerin, oſtricaja.

Auſterſchale, ſ. f. guſcio d'oſtrica.

Auſterſtein, ſ. m. oſtracite.

Austheilen, v. a. diſtribuire, diſpenſare, dividere; compartire. Befehle, Stöße, Schläge austheilen, dare ordine, colpi, baſtonate.

Austhei-

Austheiler, f. m. distributore, dispensatore.
Austheilerin, f. f. distributrice, dispensatrice.
Austheilung, f. f. distribuzione, dispensazione, dispensamento, divisione.
Austhun, v. a. (irreg. von thun) die Kleider, svestire, Schuh und Strümpfe, scalzare. sich, svestirsi, scalzarsi — ein Licht, Feuer, spegnere, smorzare il lume, il fuoco. Geld auf Zinsen, mettere danaro a guadagno, a interessi. die Rechnung, dannare, cancellare, fregare un conto, una partita. sich austhun, (niedrig) palesare, scoprire, manifestare, dichiarare il propio sentimento.
Austiefen, v. a. cavare più in dentro, a fondo; affondare una fossa, una cava.
Austilgen, s. vertilgen.
Austilger, s. Vertilger.
Austilgung, s. Vertilgung.
Austoben, v. n. cessar di tempestare, d'assillare, &c. calmarsi, abbonacciarsi. eine Leidenschaft austoben, sfogare alcuna passione. die Jugend muß man austoben lassen, bisogna lasciar sfogare la gioventù.
Austrag, f. m. decisione, conclusione. bis zum Austrage der Sache, fino alla decisione della causa, fino alla conclusione dell' affare. der Austrag eines Processes, ciò che risulta da una lite.
Austragen, v. a. (irreg. von tragen) portar fuori. eine Leiche, portare un morto alla sepoltura. das Bad austragen, prov. portar la pena d'un misfatto. fig. ein Geheimniß austragen, divolgare un segreto. einen austragen, sparlare di uno, infamare uno, tagliar le calze, rodere il basto ad uno — v. n. so viel betragen, ascendere a tanto, formar la somma di tanto, &c.
Austräglich, adj. s. einträglich.
Austrauern, v. n. portare il bruno fino al termine dovuto; deporre, por giù il lutto, il bruno. fig. ich habe darum ausgetrauert, io n'ho già fatto il pianto.
Austreiben, v. a. (irreg. von treiben) cacciar fuori, scacciare, forzare di uscire, espellere, estrudere. das Vieh, condurre il bestiame al pascolo. den Schweiß, provocare il sudore. schweißaustreibende Mittel, rimedi sudorifici. Metalle auf dem Amboß, distendere il metalli.
Austreibend, part. von Arzeneyen, espulsivo; che spigne fuori.
Austreibung, f. f. espulsione, cacciamento, scacciamento. durch Arzeney, espulsione; estrusione. der Metalle, il distendere de' metalli.
Austrennen, v. a. scucire. das Futter, discucire, scucire la fodera.
Austreten, v. a. (irreg. von treten) den Saft, cavare, trar fuori il sugo da qualche cosa, calcandola, premendola co' piedi. die Schuhe, slargare, allargar le scarpe, in portandole. die Quartiere, scalcagnare. die Kinderschuhe noch nicht ausgetreten haben, non avere rasciutti gli occhi, einem die Schuhe austreten, scavallare uno. eine Treppe austreten, consumare, incavare i gradini d'una scala, calcandogli spesso. die Funken, smorzare, spegner le scintille co' piedi. it. den Speichel, levare, torre, fare sparir lo sputo co' piedi. v. n. sich fortmachen, assentarsi; fuggir via; spulezzare, mucciare. von Flüssen, traboccare. vom Blut und Säften, spandersi; stravasarsi; stravenarsi.
Austretung, f. f. der Flüsse, rībocco, trabocco, ridondamento, sgorgamento. des Bluts, stravasamento.
Austreugen, s. austrocknen.
Austriefen, v. n. sgrondare, sgocciolare, scolare.
Austriefeln, v. a. einen Strick, strefolare; storcere, disfare una corda. it. was gewebt, sfilare; sfilacciare.
Austrinken, v. a. (irreg. von trinken) bere tutto; votare il bicchiere, &c.
Austritt, f. m. s. Entweichung. it. an Gebäuden, verone, terrazzo, loggia.
Austrocknen, v. a. prosciugare, asciugare, rasciugare, diseccare. v. n. prosciugarsi, seccarsi; diseccarsi; inaridire.
Austrocknend, part. diseccante, diseccativo; atto a diseccare.
Austrocknung, f. f. diseccamento, efficcazione, prosciugamento.
Austrommeln, v. a. pubblicar, bandire, mandare in bando a suon di tamburo — palesare da per tutto.
Austrompeten, v. a. s. ausposaunen.
Austropfen, auströpfeln, s. austriefen.
Austrotteln, s. austriefeln.
Austunken, v. a. votare, consumare l'intingolo, la salsa.
Austuschen, v. a. eine Zeichnung, dipignere un disegno a chiaroscuro. was ausgetuscht ist, chiaroscuro.
Ausüben, v. a. esercitare, praticare; mettere, o porre in pratica. Grausamkeiten, Verbrechen &c. ausüben, commettere atti di crudeltà, delitti.
Ausübung, f. f. esercizio; pratica, commissione di delitti.
Auswachsen, v. n. (irreg. von wachsen) das Korn, germogliare, germinare (de' grani per troppa umidità) ausgewachsen haben, non più crescere. ausgewachsen seyn, essere gobbo, contraffatto, scrignuto.
Auswägen, v. a. eine Waare, vendere a peso, a minuto — scegliere col saggiuo-

lo, colle bilancette, p. e. i zecchini.

Auswahl, f. f. scelta, trascelta, deletto, elezione. von Soldaten, ꝛc. scelta, deletto di soldati.

Auswählen, v. a. trascegliere, scegliere, eleggere.

Auswählung, f. f. trasceglimento, trascelta, &c.

Auswandern, v. a. abbandonare la patria, il paese, emigrare, trasmigrare.

Auswanderung, f. f. emigrazione, trasmigrazione.

Auswärmen, v. a. scaldare da banda a banda, scaldar abbastanza.

Auswarten, v. a. aspettare fino alla fine.

Auswärtig, adj. straniere, estraneo, forestiere.

Auswärts, adv. in fuori, al di fuori, nel di fuori — in der Fremde, in altro paese, in paesi forestieri. it. fuor di casa.

Auswaschen, v. a. lavare; ripulir lavando; cavare, torre, far andar via lavando. die Windeln, lavare, nettare, bianchire i pannicelli de' bambini. ein Gefäß, risciacquare. der Regen wäscht das Feld, die Straßen aus, la pioggia sterra, dilava, i campi, le strade. das Wasser wäscht die Steine, die Mauern aus, l'acqua incava i sassi, scalza le muraglie. auswaschen, divolgare un segreto — finire il bucato, cessar di lavare.

Auswässern, v. a. levar il sale; dissalare per mezzo di acqua.

Auswechseln, v. a. cambiare, permutare; far cambio o permuta. barattare. Geld, cambiare, barattare una moneta con un altra. Soldaten, riscattare i prigionieri per cambio vicendevole, far cambio di prigionieri.

Auswechslung, f. f. cambio, scambio, permuta.

Ausweg, f. m. via di mezzo; verso; mezzo termine; spediente; ripiego, compenso; rigiro; provvedimento. einen vernünftigen Ausweg suchen, pensare, cercare uno spediente, compenso ragionevole. Auswege suchen, cercar sutterfugj, ripieghi.

Auswehen, v. a. vom Winde, spegnere il lume soffiando. parlandosi del vento.

Ausweichen, v. n. (irreg. von weichen) scostarsi, tirarsi da parte; dar luogo; far largo, far luogo a uno acciocchè passi. der Sand weicht unter den Füßen aus, la rena cede al piede. der Fuß ist mir ausgewichen, il piede sdrucciolò. fig. Gefahren, einem Stoße, ꝛc. ausweichen, scansare pericoli, un colpo, &c. eines Gegenwart, schivare, sfuggire alcuno.

Ausweichen, v. a. (weich machen und herausnehmen) cavare, trar fuora checchessia mollificandolo, immollandolo.

Ausweiden, v. a. das Wildpret, sventrare, svisceràre la venagione.

Ausweinen, v. n. cessar di piangere; tergere le lagrime. sich ausweinen, temperare, sfogare il dolore, &c. lacrimando. sich die Augen ausweinen, fig. non cessare di piangere, piangere amaramente, dirottamente.

Ausweisen, v. a. (irreg. von weisen) für verweisen, esiliare, mostrare, fare vedere, far conoscere, &c. die Probe weist es aus, alla prova si scortica l'asino; al cimento si conosce l'uomo. die Zeit wird es ausweisen, il tempo lo schiarirà. n. p. es wird sich schon ausweisen, l'evento lo dimostrerà, si vedrà alla fine de' conti.

Ausweisung, f. f. nach Ausweisung der Urkunden, der Gesetze, secondo la testimonianza de' documenti, a tenore delle leggi.

Ausweißen, f. weißen.

Ausweiten, v. a. allargare; dilatare, ampliare.

Ausweitung, f. f. allargamento.

Auswendig, adj. estrinseco; esterno, esteriore; di fuori; adv. estrinsecamente; di fuori; esteriormente. auswendig lernen, können, imparare, sapere a memoria, a mente.

Auswerfen, v. a. (irreg. von werfen) gittar fuori; rigettare. das Meer wirft allen Unrath aus, il mare ributta, rigetta tutte le impurità. den Anker auswerfen, gettar l'ancora. Blut, sputar sangue. Feuer, Asche, buttare, gettare, vomitare fuoco, cenere, &c. das Netz, gettar la rete. die Waaren, far getto — Geld, gettar del danajo — Speichel, Schleim, mandar fuori del petto; espurgare. Brocken, Schleim, fornacchiare; mandar fuori farfalloni, &c. böses Geld, scernere, rigettare, rifiutare, ributtare moneta cattiva. ein Pferd, eine Hündin, castrare un cavallo, una cagna. einen Hasen, einen Fuchs, sventrare una liepre, volpe. Zahlen auswerfen, notare, scrivere alcun numero in margine del conto. einem einen Gehalt, ꝛc. auswerfen, assegnare stipendio, appannaggio. einen auswerfen, ributtare uno, escluderlo dall'amicizia, dalla società.

Auswerfung, f. f. rigettamento; il gettar fuori, &c. f. auswerfen, e Auswurf.

Auswetzen, v. a. die Scharte, torre, levare le tacche de' coltelli, &c. rimettere il filo, il taglio, in arrotando. fig. die Scharte auswetzen, racconciare, riparare, risarcire il proprio, o mancamento altrui.

Auswickeln, v. a. sviluppare, sciogliere, svolgere, distendere, dispiegare.

Auswickelung, f. f. sviluppamento, scioglimento.

Auswiegen, s. auswägen.

Auswinden, v. a. (irreg. von winden) nasse Tücher, storcere panni umidi. aus der Hand, storcere dalle mani.

Auswintern, v. a. nutrire, svernare, mantenere, conservare per tutto l'inverno bestiami, piante. v. n. die Saat ist ausgewintert, la sementa s'è guasta dal gelo, dalla troppa umidità d'inverno.

Auswipfeln, v. a. die Bäume, svettare gli alberi. tagliarne la cima.

Auswirken, v. a. ein Rescript, eine Gnade, impetrare, ottenere un rescritto, una grazia — den Teig, rimenare, lavorare la pasta abbastanza. den Huf der Pferde auswirken, pareggiar l'unghia a un cavallo. für ausweiden, s.

Auswirkung, s. f. eines Befehls, &c. impetrazione, impetragione, s. auswirken.

Auswirren, v. a. sbrogliare, sbrigare, distrigare; levar l'imbroglio, l'impaccio, &c.

Auswirrung, s. f. strigamento, lo sbrogliare, &c.

Auswischen, v. a. nettare di dentro, stroffinando, fregando. sich die Augen auswischen, torsi la caccola dagli occhi, fregandogli. cancellare, stroffinando.

Auswittern, v. a. im Bergbaue, von der Luft, sciogliere, disciogliere i minerali, parlandosi dell' aria. in der Wirthschaft etwas auswittern lassen, esporre all'aria. das Wild, trovar il sito; fiutare. fig. sventar la mina; scoprire il segreto di qualche maneggio. v. n. es hat ausgewittert, ha cessato di tuonare; non tuona più. s' è sfogato il temporale.

Auswölben, v. á. voltare; fabbricar in volta.

Auswölken, (sich) n. p. s. ausheitern.

Auswuchs, s. m. escrescenza mostruosità, gobbo. auf den Knochen, esostosi. des Getreides, il germogliare delle biade mature in sul campo per troppa umidità.

Auswundern, (sich) n. p. cessare di maravigliarsi.

Auswühlen, v. a. cavare grufolando; cavar col grifo.

Auswurf, s. m. von der Brust, spurgo, sputo. garstiger, schleimichter, sornacchio; sputo catarroso; farda; farfallone. durch die hintern Theile, escremento, scremento, feccia. Auswurf des Meeres, ripurgamento, deposizione, rifiuto, ributto, del mare. Auswurf eines Vulkans, eruzione d'un volcano. der Waaren ins Meer, getto di mercanzie. was ausgemerzt ist, das Schlechteste, il rifiuto, lo scarto.

Auswürfling, s. m. pecora sbrancata, meno atta a figliolare — rifiuto, scarto.

Auswurzeln, v. a. sradicare, diradicare, disradicare, sbarbare, sterpare.

Auswurzlung, s. f. sradicamento; lo sterpamento.

Auswüthen, v. n. cessare d'infuriare, placarsi il furore; cessar di fare il diavolo e peggio, d'imperversare.

Auszacken, v. a. merlare, merlettare, tagliare in forma di merli, di denti. ausgezackte Blätter, foglie merlate, merlettate, dentellate.

Auszahlen, v. a. pagare; mettere, cavar fuori i danari.

Auszahlung, s. f. pagamento; sborso.

Auszählen, v. a. vendere a minuto, contando i pezzi — finire di contare.

Auszahnen, s. abzahnen. it. Kind, das ausgezahnt, fanciullo che ha tutti i suoi denti.

Auszapfen, v. a. cavar vino o altro dalla botte — vendere vino, birra a minuto.

Auszaudern, v. n. cessare d'indugiare, di tentennare, &c.

Auszäunen, v. a. siepare, cignere di siepe, di dentro un luogo.

Auszehnden, v. a. decimare, riscuotere la decima. ein Geistlicher zehndet den andern nicht aus, un chierico non decima l'altro.

Auszehren, v. a. consumare, estenuare; emaciare, s. ausmergeln. ausgezehrt seyn, esser macilente, scarno, magro; aver il viso affilato. sich auszehren, andarsene pel buco dell'acquajo; struggersi; assottigliarsi. v. n. auszehren, avere la tisica, essere tisico.

Auszehrung, s. f. tisica, tisichezza, tisicume, consunzione. die Auszehrung kriegen, bekommen, cader in consunzione; dar nel tisico, nel mal sottile.

Auszeichnen, v. a. aus einem Buche, notare cosa tratta da un libro. sich Holz, Waaren, auszeichnen, segnare, contrassegnare le cataste di legne, mercanzie scelte. Tugend, Verdienst, &c. zeichnen einen Menschen aus, la virtù, il merito distinguono un uomo. it. n. p. contraddistinguersi, distinguersi; segnalarsi; rendersi rimarchevole, ragguardevole. dieser Prinz zeichnet sich auch bey seinem gemeinen Anzug aus, quel Principe benchè semplicemente vestito, si ravvisa, si conosce, si distingue, si raffigura. von Farben, die sich schön auszeichnen, campeggiare. ausgezeichnet, segnalato, insigne, egregio; distinto.

Auszeichnung, s. f. contrassegno, distinzione, distintivo, titolo decoroso di distinzione, &c.

Ausziehen, v. a. (irreg. von ziehen) Pflanzen, cavare; tirare fuori. Nagel, schiodare. die Feuchtigkeit, imbevere, attrar-

re, l' umidità, prosciugare, &c. die Farbe, stignere; scolorare; fare svanire il colore. Wäsche, Tücher, stirare, tirare, stendere. das Eisen ausziehen, allungare, stendere, assottigliare il ferro. die Kleider, svestire; spogliare; levare i vestimenti di dosso. sich ausziehen, svestirsi; spogliarsi. die Stiefel, cavar gli stivali. Schuh und Strümpfe, scalzare; cavar le scarpe o le calze. wie die Räuber, spogliare; svaligiare; rubbare. fig. svaligiar un uomo, spogliarlo d' ogni cosa; ridurlo al lastrico ; metterlo in camiccia. das Salz, ꝛc. estrarre, cavare, far estratto — Stellen, estrarre, cavare da un libro, da un registro. ein Inventarium, far un ristretto d' un inventario. die Quadratwurzel, estrarre la radice quadrata, &c. sich etwas ausziehen, s. ausbedingen. ausgezogene Stände im Reiche, stati esenti, esentati. eine Herrschaft bey dem Reiche ausziehen, portare, addossarsi i pesi, le contribuzioni d' una signoria dell' impero. v. n. aus einem Hause, sgomberare, mutar casa, alloggio, sloggiare, diloggiare. mit einer großen Feyerlichkeit aus einem Orte ziehen, uscire con pompa, cò fiocchi, in ordinanza, in processione. it. im gemeinen Leben, fuggire velocemente, darla a gambe, cacciarsi, mettersi la via tra le gambe, tirar via; battersela; batter il taccone; scappare; dar le spalle; non istar a dir al cul viene.

Ausziehung, s. f. in der Chemie, estrazione, s. Auszug.

Auszieren, v. a. esornare; adornare, ornare; abbellire, fregiare. ein Zimmer, addobbare una stanza. eine Bühne, decorare il teatro.

Auszierung, s. f. esornazione, ornatura, decorazione, ornamento, abbellimento, adornamento, fregio, decoramento, decorazione.

Auszimmern, v. a. einen Schacht, armare, rivestire di legnami una cava di metalli.

Auszirkeln, s. abzirkeln.

Auszischen, v. a. fischiare; far fischiate, scherni.

Auszischung, s. f. fischiata.

Auszug, s. m. aus der Wohnung, diloggiamento, sgombramento, mutazion di casa. der Truppen, uscita dagli alloggiamenti o da una fortezza, &c. Auszug aus einem Buche, ꝛc. estratto; compendio, epitome; sommario d' un processo; ristretto d' un conto, &c. kleiner Auszug, ristrettino. Auszug in einem Schranke, cassetta, tiratojo d' un armadio.

Auszugsweise, adv. in ristretto; ristrettamente; compendiosamente; sommariamente.

Auszupfen, v. a. die Federn, cavare, strappare. Fäden, trar fuori fila; sfilacciare, sfilare; disunir l' infilato.

Authenticität, s. f. autenticità, s. Bewährtheit.

Authentisch, adj. autentico, s. bewährt.

Authentisiren, v. a. autenticare, s. bewähren.

Autographisch, adj. autografo; originale.

Autor, s. m. Autore, s. Verfasser.

Autorschaft, s. f. grado, qualità d'autore.

Autorisiren, v. a. autorizzare; dare autorità.

Autorität, s. f. autorità.

Averey, s. Haferey.

Auweh, interj. ohimè, ahimè; lasso me; oimè; omè. er schrie auweh, egli mandò fuora de'gran sospiri, alti lai, un grande ahimè.

Axe, s. f. s. Achse.

Axiom, s. n. assióma, s. Lehrsatz.

Axt, s. f. asce, ascia, scure. eine Kreutzaxt, bicciacuto. Streitaxt, accetta.

Azur, s. m. s. Lasur.

B.

B, s. n. un B.

Baake, s. Bake.

Baar, adj. baares Geld, contanti; danari contanti. adv. di contanti, in contanti. baar bezahlen, pagar in contanti, in ispecie, in danaro effettivo. baar verkaufen, vendere a danari contanti. um baar Geld spielen, giuocare col danaro alla mano. prov. mit baarer Münze bezahlen, pagar di moneta coniata. baar Geld lacht, senza danaro non si fa all' amore.

Baare, s. Bahre.

Baarschaft, s. f. danajo; contanti.

Baccalaureat, s. m. Baccalaureato, Baccelleria; grado di Baccelliere.

Baccalaureus, s. m. Baccelliere, Baccelliero.

Bacchant, s. m. Bacchantinn, s. f. il e la baccante.

Bacchantisch, adj. baccanale.

Bacchisch, adj. bacchico, di Bacco.

Bacchus, f. m. Bacco. fig. gran bevitore — uomo panciuto.
Bacchusfest, f. n. Baccanale. fig. baccano.
Bacchusknecht, f. m. beone, bevitore, ubbriaco.
Bacchusstab, f. m. tirso.
Bach, f. m. (die Bäche) Rivo, Rio, ruscello. kleiner Bach, ruscelletto.
Bache, f. f. la femmina del cinghiale.
Bächelchen, f. n. ruscelletto, rigagnolo. rivolo, rivoletto.
Bacher, f. m. bey den Jägern, cinghiale dell' età di due anni.
Bachfisch, f. f. pesce di rivo.
Bachforelle, f. f. trota di fiume.
Bachkrebs, f. m. gambero di ruscello.
Bächlein, f. m. f. Bächelchen.
Bachmatt, f. m. (die Bachmatten) ronzino di podolia.
Bachmünze, f. f. menta acquatica, fluviale.
Bachstelze, f. f. codatremola, cutrettola, cutretta.
Bachwasser, f. n. acqua di ruscello.
Bachweide, f. f. vinco; vetrice.
Bäckchen, } f. n. gotellina; gotuzza.
Bäckelchen, }
Backen, f. m. guancia; gota. garstiger Backen, gotaccia. die Backen am Schraubenstock, bocche, ganasce della morsa.
Backen, v. a. (irreg. du bäckst, er bäckt. imperf. ich buk. part. gebacken) cuocere, fare il pane, e simili. Eyer backen, frittellare le uova. Fische, Hühner, ꝛc. backen, friggere. gebackene Fische, ꝛc. pesci fritti. gebackene Steine, f. Backstein. Obst, seccare al forno. prov. arme Ritter backen, f. Ritter.
Backenbein, f. m. osso della gota, osso zigomatico.
Backendrüse, f. f. glandula massillare.
Backenmäuschen, f. n. buccinatorio.
Backenschlag, } f. m. (die Backenschläge) guanciata, gotata. f. Ohrfeige, Maulschelle.
Backenstreich, }
Backenzahn, f. m. (die Backenzähne) dente mascellare.
Bäcker, f. m. f. Bacher.
Bäcker, f. m. fornajo. Pastetenbäcker, pasticciere. Zuckerbäcker, confetturiere. Brodbäcker bey Höfen, in Klöstern, panattiere.
Bäckerbrod, f. n. pane vendereccio.
Bäckerbursch, f. m. garzone di fornaio.
Bäckerey, f. f. arte, mestiere di fornaio, di fare il pane. bey Hofe, in Klöstern, i forni della corte, d' un monastero. Zuckerbäckerey, arte del confetturiere, confetturia di corte, &c. Pastetenbäckerey, arte del pasticciere; pasticceria di corte, &c.
Bäckerhandwerk, f. n. mestiere del fornaio; corpo, arte de' fornaj. das Bäckerhandwerk treiben, fare il forno, esercitar l' arte del fornajo.
Bäckerknecht, f. m. f. Bäckerbursch.
Bäckerladen, f. m. forno, bottega di fornajo.
Bäckermeister, f. m. mastro fornaro.
Bäckerstock, f. m. la taglia del fornajo da segnare le mulende da pagare al mugnaio.
Backfisch, f. m. frittura; pesce picciolo, solito a friggersi.
Backgeld, f. n. ciò che si paga pel cocimento del pane, &c.
Backgerechtigkeit, f. f. f. Backrecht.
Backhaus, f. n. (die Backhäuser) forno; bottega dove è il forno; casa, che ha il dritto di cuocere il pane.
Backofen, f. m. (die Backöfen) forno. das Brod in den Backofen schießen, aus demselben nehmen, infornare, sfornare il pane.
Backpfanne, padella.
Backrecht, f. n. diritto di cuocere pane, &c.
Backschaufel, f. f. pala.
Backstein, f. m. mattone; quadrello.
Backstube, f. f. f. Backhaus.
Backtrog, f. m. madia. ein Backtrog voll, madiata.
Backtrogscharre, f. f. radimadia.
Backwerk, f. n. pastume; cibo di pasta, in cucina.
Bad, f. n. (die Bäder) bagno. öffentliches Bad, bagni. die Bäder, (warmes, mineralisches Bad) wild Bad, terme. trockenes Bad, bey den Aerzten, fumigio, fummigio, fummigazione, suffummigio. fomento. Dampf- Sand- Aschen- Milchbad, f. diese Wörter. prov. einem ein schlimmes Bad zurichten, nuocere ad alcuno con cattivi uffizj, fare cattivi uffizi ad uno; tagliargli le legne addosso; ordire, macchinare, tramare contro qualcheduno. das Bad austragen müssen, pagare il fio, lo scotto per altri. das Kind mit dem Bade ausschütten, f. ausschütten. ins Bad gehen, andare ai bagni. das Bad der Taufe, der Wiedergeburt, il Sacro, il santo Lavacro; il battesimo.
Badefrau, f. f. f. Bademutter.
Badegast, f. m. (Badegäste) bagnatore.
Badegeld, f. n. bagnatico.
Bademutter, f. f. levatrice.
Baden, v. a. sich, bagnarsi, entrar nel bagno, nel fiume per bagnarsi, prendere i bagni. ein Kind baden, lavare un bambino in un bagnuolo, fare un bagnuolo al bambino, metterlo in bagno d' acqua tiepida. er ist gebadet worden, egli è stato ammollato, bagnato da capo a piedi. wie eine gebadete Katze, come una gallina bagnata. it. das Bad, bagnatura, il bagnarsi.

Badekur, s. f. cura, guarigione per mezzo di bagni.
Bader, s. m. der ein Bad hält, bagnuolo; stufajuolo.
Baderey, s. f. stufa; casa del bagnuolo, del stufajuolo.
Badeschürze, s. f. cinto da bagno.
Badestube, s. f. stufa, bagno.
Badewanne, s. f. tinozza; tino da bagnarsi.
Badewarm, adj. caldo come l'acqua da bagno.
Badezeit, s. f. bagnatura; stagione atta a bagnarsi.
Badezeug, s. n. arnesi, roba da bagno.
Badian, s. m. s. Sternanis.
Bäffen, v. n. s. Bellen.
Bagage, s. f. bagaglie, bagaglio, fardaggio. fig. s. Lumpengesindel.
Bagagewagen, s. m. carro, carretta da bagaglio, carriaggio. ein Zug von Bagagewagen, carreggio.
Bagatell, s. n. bagatella, &c. s. Kleinigkeit.
Bähen, v. a. scaldare, riscaldare alla vampa, della fiamma, o per mezzo di vapori, o fummi caldi. Holz bähen, scortecciare la legna, o ripiegarla, esponendola alla vampa del fuoco. Brod bähen, abbrustolare il pane. kranke Glieder bähen, fomentare, applicare fomenti. mit warmen Wasser, &c. fomentare coll' acqua calda, colla cocitura di malva. mit Räuchern, con suffumigj, mit warmen Kräuterkissen, con sacchetti d'erbe.
Bähesäcklein, s. n. sacchetto d'erbe, da fomentarne qualche parte ammolata.
Bahn, s. f. via, strada battuta; neve battuta, per andarvi sopra in islitta. die Bahn eines Irrsterns, orbita; la linea, la direzione del moto di qualsisia corpo. die Bahn eines Hammers, eines Ambosses, eines Hobels, eines Grabstichels, &c. quella parte del martello, dell'incudine, della pialla, del bulino, e di simili stromenti, che immediatamente tocca un altro corpo, a cui danno nuova forma. Laufbahn, Kegelbahn, s. diese Wörter. von der Bahn kommen, sviarsi, smarrire la strada. einem die Bahn verhauen, tagliare, sbarrare la via. Bahn halten, andare per la strada battuta. fig. andar per la pesta, non uscir della pesta. die Bahn brechen, fare strada, fig. Kegelbahn, Laufbahn, s. rompere il diaccio. auf die Bahn bringen, mettere in campo; avanzare; recar innanzi, produrre; proporre; mettere in trattato.
Bahnen, v. a. den Weg, fare, battere, aprir la strada. ein gebahnter Weg, via battuta; pesta. zum Fahren, via calessabile, carreggiata. von dem gemeinen Wege nicht abgehen, fig. andar per la pesta, non uscire della pesta. fig. sich den Weg zu einem Amte, farsi strada a una dignità, a una carica.
Bahre, s. f. zu Leichen, bara, feretro, cataletto. zu Steinen, &c. barella.
Bahrrecht, s. n. il diritto, di levare un cadavere dal luogo ove si trova, per seppellirlo. anticamente, il diritto di obbligare un uomo sospetto a toccare la ferita d'un cadavere, per indi scoprire se sia colpevole dell' omicidio.
Bahrtuch, s. n. il drappo nero, da coprire la bara.
Bahrwagen, s. m. carrozza funerale.
Bährmutter, s. Bärmutter.
Bähung, s. f. fomentazione, fomento, suffumigio; bagnuolo.
Bajonett, s. n. bajonetta.
Baiz, s. f. la caccia degli uccelli di rapina. Reiher- Aentenbaiz, &c. caccia dell'airone, dell'anatre, col falcone.
Baizen, v. a. den Reiher, &c. cacciare cogli uccelli.
Bak, s. n. la prua della nave.
Bake, s. f. segno per indicare a' naviganti l'entrata d'un molo, d'un canale, o il luogo dello sbarco, il che si fa o con fanali, o con barili fluttuanti in su la superficie del mare.
Bakel, s. m. bastone nella scuola.
Bakengeld, s. n. il danaro che pagano i naviganti pel mantenimento d'un fanale.
Balkon, s. m. balcone.
Balbier, Balbiren, &c. s. Barbier, &c.
Bald, adv. presto, tosto, or ora, far breve, fra poco, quantoprima, subito, subitamente. es ist bald Nacht, or ora, fra poco fa notte. bald darauf, poco dopo. sobald als, subito che, tosto che; come prima. sobald als möglich, il più presto che sarà possibile. wie bald, quando al più presto — wird es sie bald reuen? wirst du bald schweigen? non si è pentita ancora? che non taci ancora? sobald gesagt, sobald gethan, detto fatto. statt frühe, bey Zeiten, di buon ora. warum kommst du so bald, perchè vieni di sì buon ora. für leicht, die Sache ist bald zu fassen, è facile di capir questa cosa. es wird sich nicht bald jemand finden, difficilmente si troverà, chi &c. er ist bald wohl, bald schlecht, egli sta ora bene ed ora male. er wäre bald umgebracht worden, &c. poco mancò, poco è mancato che non sia stato ucciso. per poco io sarei stato ucciso. ich bin bald gestorben, poco mancò ch'io non morissi; io ho creduto morire. bald abreisen, &c. esser vicino, o esser sul punto, esser in procinto di partire, &c.
Baldachin, s. m. baldacchino.
Baldig, adj. pronto, vicino. die baldige Abreise, la vicina partenza. ich wünsche

ihnen eine baldige Besserung, le auguro un pronto ristabilimento.
Baldrian, f. m. ein Kraut, valeriana.
Balester, f. m. balestra.
Baley, f. f. f. Balley.
Balg, f. m. der Hasen, Katzen, ꝛc. pelle. Hasen⸗ Katzen⸗ ꝛc. Balg, pelle di lepre, di gatto, e simili piccoli animali. an Korn, Haber, lolla, loppa; guscio, vesta del grano; pellicola, &c. (Schimpfwort) garstiger Balg, Schandbalg, f. ein Balg, ein kleiner Balg, ragazzaccio, bambino cattivo. die Bälge der Orgeln, mantici degli organi.
Bälgen, (sich) n. p. sgusciarsi, uscir dalla pellicola.
Balgen, (sich) n. p. accapigliarsi; battersi; far a pugni; abbaruffarsi; afferrarsi; azzuffarsi; far tafferuglio.
Bälgentreter, f. m. il calcante, calcator de' mantici degli organi.
Balger, f. m. schermidore, bravo, spadacino.
Balgerey, f. f. baruffa, capiglia, subuglio, schermaglia, zuffa, &c.
Bälglein, f. m. dim. di Balg, pellicola.
Balgliese, f. f. coperchio mobile dello spiraglio d'un mantaco di fabri, il quale impedisce che il fuoco non entri nel mantaco.
Balken, f. m. trave. kleiner, travicello, travetta. starker, travone. it. den Splitter in seines Nächsten Auge sehen, aber den Balken in seinem Auge nicht gewahr werden, esser offeso de' bruscoli altrui, e non vedere le travi sue. Balken in den Wapen, fascia. der Balken an der Wage, braccia della bilancia, il braccio della stadera. er lügt, daß sich die Balken biegen, lancia campanili, dice onnipotenti bugioni.
Balkenkeller, f. m. cava, cantina, soffittata di travi, in luogo di volta.
Balkenkopf, f. m. testa di trave.
Balkenruthe, f. f. perticone quadro della lunghezza d'una pertica, e della larghezza d'un piede, misura geometrica.
Balkenschleuse, f. f. chiusa d'acqua, fatta di travi combaciate.
Balkenschuh, f. m. corpo quadro della lunghezza d'un piede, e della larghezza d'un dito, che serve di misura geometrica.
Balkenzoll, f. m. corpo quadro della lunghezza d'un dito, e della larghezza d'una linea, misura geometrica.
Ball, f. m. palla. ein großer mit Luft angefüllter lederner Ball, pallone, pallon grosso. ein etwas kleinerer Ball dieser Art, palloncino. Ball spielen, fare, giuocare alla palla, al pallone, pallare, palleggiare. der Blasebalg, den ledernen Ball aufzublasen, schizzatojo, einschenken, oder den Ball dem Schläger zuwerfen, mandare, somministrare il pallone. der dieses thut, pallajo. ein mit Scheerwolle ausgestopfter lederner Ball, palla lesina. ein gestrickter Ball, palla a maglie. ein genäheter Ball, palla impuntita. einem im Schlagen zuvorkommen, levar di mano la palla. recht zum Schlagen stehen, essere in palla. zum Billiard, palla, biglia, pallottola. einen Ball machen, cacciar la palla nel buco; far biglia. ein Ball von Schnee, palla di neve.
Ball, f. m. (die Bälle) ballo, carola, danza; festa di ballo. einen Ball geben, dare una festa di ballo.
Ballaß, f. m. balascio, pietra preziosa.
Ballast, f. m. zavorra; stiva. Ballast einladen, zavorrare; stivare; porre la stiva. ihn ausladen, scaricar della zavorra un bastimento.
Ballastschiff, f. n. zavorrante.
Bällchen, f. n. palletta, pallina &c. it. balletto. it. ein Bällchen Leinwand, la metà d'una pezza di certi panni p. e. di tela.
Ballen, f. m. balla, balletta, collo. ein starker, ballone. dicker und ungeschickter, ballaccia. ein Ballen Papier, dieci risme di carta. Ballen der Drucker, mazzo. in der Hand, am Fuß, polpa del dito grosso della mano, e del piede. die Ferse von gespaltenem Wildprete, suolo. Ballen Leinwand, una pezza di panno lino di 12 fino a 30 braccia. ein Ballen Tuch, una balla di panni di lana, contenente dodici pezze, ognuna di 32 braccia.
Ballen, (sich) n. p. aggomitolarsi, formarsi a guisa di palla. mit geballter Faust, col pugno chiuso, serrato.
Ballenbinder, f. m. colui, che fa le balle.
Ballenkreutz, f. n. in der Wapenkunst, croce, le cui estremità son fornite di palle.
Balley, f. f. Baliaggio; distretto, provincia dell' ordine teutonico.
Ballett, f. n. balletto; ballo figurato.
Ballettmeister, f. n. direttore, maestro di balli figurati.
Ballhaus, f. n. giuoco di pallacorda; luogo dove si giuoca alla pallacorda.
Ballknecht, f. m. marcatore, pallajo.
Ballmacher, f. m. pallajo.
Ballmeister, f. m. padrone del giuoco della pallaccorda.
Ballon, f. m. pallone. f. Ball.
Ballrose, f. f. viburno.
Ballspiel, f. n. la palla; il giuoco della palla.
Ballspieler, f. m. pallerino; giuocator di palla.
Balsam, f. m. balsamo, profumo, unguento. ein Universalbalsam, unguento a ogni piaga.

Balſamapfel, ſ. m. momordica; pomo mirabile.
Balſambaum, ſ. m. balſamino; l'albero che fa il balſamo.
Balſambüchſe, ſ. f. boſſoletto, boſſolino, boſſolo di balſamo; profumino.
Balſamduft, ſ. m. (Balſamdüfte) fragranza di erbe, piante fiori; odori aromatici. term. poet.
Balſamgeruch, ſ. m. odore balſamico.
Balſamholz, ſ. n. filobalſamo; legno di balſamino.
Balſamine, ſ. f. balſamino.
Balſamiren, v. a. balſimare, imbalſamare, imbalſimare. eine Leiche, imbalſamare un cadavere. Handſchuhe, profumare guanti, e ſimili.
Balſamirung, ſ. f. lo imbalſimare, il profumare.
Balſamiſch, adj. balſamico; di balſamo. fig. für erquickend, riſtorante, confortante. it. fragrante di ſoave odore.
Balſamkrämer, ſ. m. unguentiere, unguentario; profumiere; venditor di balſami, unguenti, profumi.
Balſamkraut, ſ. m. balſamino.
Balſamöhl, ſ. n. olio di balſamo.
Balſampappel, ſ. f. pioppo balſamifero, populus balſamifera Linn.
Balſamſtrauch, ſ. m. balſamino di mecca.
Balz, ſ. f. der Auerhähne, tempo dove i galli di montagna ſono in amore. die Auerhahnen ſind in der Balz, i galli di montagna ſono in amore. auf die Auerhahnbalz gehen, andare a caccia di galli di montagna.
Balzen, v. a. eſſer in caldo, parlandoſi di galli di montagna, e d'uccelli grandi.
Bämme, ſ. f. pane unto con butiro.
Bammeln, ſ. Baumeln.
Bams, ſ. m. (die Bämſe) ſ. Wammeß.
Bamſen, Bämſen, v. a. battere le pelli, term. de' pellicciai. onde wamſen, baſtonare, ſtaffilare.
Banco, bey den Kaufleuten, eine Bank, Bancogeld, Bancopfund, Bancozettel rc. moneta, marca o lira, ſcedola di banco.
Band, ſ. n. (Bänder) von Seide, rc. fettuccia, naſtro. kleines Band, naſtrino. Ordensband, cordone. das blaue Band, l'ordine dell'elefante in Danimarca. das Hoſenband, l'ordine della giarrettiera in Inghilterra. it. zum feſtbinden, (die Bande) legame; legaccio, legacciolo. Bänder, im Zimmerwerk, ſpranga. von Eiſen, cerchj di ferro per iſtrignere, legare. &c. an Thüren und Fenſtern, bandelle. von Weiden, ritortola; ritorta; ſprocco. in der Anatomie, frenulo, filetto. unter der Zunge, filetto, ſcilinguagnolo. im Bretſpiel, caſa; ein Band machen, caſare, far caſa. fig. das Band der Freundſchaft, rc. vincolo, legame d'amicizia, d'intereſſe, &c. der Ehe, vincolo, nodo maritale; legame ſanto, legittimo; nodo conjugale. in Ketten und Banden ſeyn, eſſere in ceppi, ferri, catene. der Bücher, legatura de' libri. it. Band, ſ. m. (Bände) ein Theil vom Buch, volume, tomo. Buch in vielen Bänden, libro voluminoſo. in der Wapenkunſt, banda.
Bandage, ſ. f. (franz.) faſciatura, faſcia, benda.
Bändchen, ſ. n. naſtrino, ſ. Band, von Büchern, tometto.
Bande, ſ. f. Haufen, frotta, truppa, banda, compagnia, maſnada. eine Bande Muſikanten, Schauſpieler, una banda di muſici, una truppa di comici. eine Bande Schnapphähne, una maſnada, truppa di aſſaſſini. am Billiard, banda. von der Bande abſtoßen, ſcoſtar dalla mattonella.
Bändel, ſ. Bändchen.
Bandelier, ſ. n. bandoliera.
Bänderjaſpiß, ſ. m. Diaſpro ſtriſciato di vari colori.
Bändig, adj. domabile, domevole. ein Pferd bändig machen, domare un cavallo, e ſimili.
Bändigen, v. a. domare; agevolare; addimeſticare; ammanſare; far agevole, manſueto e trattabile. fig. die Leidenſchaften, domare, frenare, rintuzzare, ſottomettere, mortificar le paſſioni.
Bändigung, ſ. Bezähmung.
Bandit, ſ. m. bandito; maſnadiero; malandrino; ſcherano; ladrone, aſſaſſino, &c.
Bandmacher, ſ. Bandwirker.
Bandmeſſer, ſ. m. der Böttcher, aſcetta da tagliare le teſtate de' cerchj.
Bandmühle, ſ. f. teſſitojo di naſtri, che con una ruota ſi mette in moto.
Bandnagel, ſ. m. cavicchio, caviglia di legno.
Bandreif, ſ. m. cerchio de' bottai, avvinghiato di viticci.
Bandſchleife, ſ. f. fiocco di naſtri. auf den Degen, cicisbeo.
Bandſtreif, ſ. m. in der Wapenkunſt, faſcia.
Bandſtuhl, ſ. m. (Bandſtühle) teſſitojo di naſtri.
Bandtreſſe, ſ. f. gallone di ſeta.
Bandwurm, ſ. m. (Bandwürmer) tenia.
Bandweide, ſ. f. vinco, vetrice.
Bandwirker, ſ. m. teſſitor di fettucce, di naſtri; naſtrajo.
Bang, adj. angoſcioſo, affannoſo. banges Wetter, tempo affannoſo, uggioſo. die bange Einſamkeit, uggioſa ſolitudine. die bange Zukunft, l'affannoſo avvenire. einem bange machen, angoſciare; dar inquietudine; dar martello, grandemente affannare, &c. einem angſt und bange

seyn, werden, affannarsi, angustiarsi. angosciarsi, inquietarsi, turbarsi, trambasciare. lassen sie sich nicht bange seyn, non v'angustiate, non vene pigliate affanno.

Bängeln, v. a. legare un bastone sotto il collo d'un cane, per impedirlo di correre.

Bangigkeit, s. f. trambasciamento, affanno, ambascia, inquietudine, perturbazione; agitazione; travaglio d'animo. it. im Sommer, asa; affanno che per gravezza d'aria, e troppo caldo, pare renda difficile la respirazione. große, asaccia.

Bänglich, adj. alquanto turbato, agitato, ambascioso. vom Wetter, alquanto affannoso.

Banier, s. n. bandiera, stendardo, gonfalone. das Banier aufheben, aufwerfen, (Krieg anfangen) alzar bandiera. das Banier umkehren, voltar bandiera. prov. das Hasenbanier ergreifen, darsi alla fuga, battere il taccone, darla alla gambe, alzare i mazzi.

Bank, s. f. Sitz, banco; scanno; panca. große, pancone. auf Spatziergängen, pancaccia. sich auf eine Bank setzen oder legen, impancarsi. auf den Galeeren, banco di galera. Bänke im Meer, banchi; secchie. im Steinbruch, banco; strato. auf die lange Bank schieben, menar il can per l'aja; dondolar la mattea; menar per le lunghe; tirare, o mandar in lungo; appor code a code. gemeine Redensarten: jemand unter die Bank stecken, tener sotto, sopraffare uno. mit einer Person von der Bank fallen, generar prole con chifissia fuor di matrimonio. seinen Kindern auf der Bank sitzen, nutrirsi a carico de' suoi figliuoli. einen zur Bank hauen, tagliar i panni addosso; tagliar le calze, o 'l giubbone; mormorare, &c. Bank der Wechsler, banco. it. öffentliche Kasse, banco. Rechnung in der Bank haben, aver un conto in banco; farsi creditore o debitore in banco. im Spiel, banco. Bank halten, tener banco; far il banco; tagliare. die Bank sprengen, sbancare; vincer tutto. durch die Bank, senza differenza alcuna, indistintamente, in tutto e per tutto; un per l'altro, &c.

Bankarbeiter, s. m. artigiano, che lavora sedendo.

Bankart, s. m. bastardo, avolterino, spurio, mulo, nato di cento albumi, &c.

Bankbein, s. n. piede, sostegno di banco, di panca.

Bänkchen, s. n. banchetto, piccolo banco; panchetta, panchettina, panchettino. kleine schlechte, panchettaccio.

Bankeisen, s. n. ferro da ficcare nelle muraglie, per servire di sostegno a scaffali e simili.

Bänkelsänger, s. m. cantambanco, ciurmadore, cerretano. fig. poetastro, che ha diletto di cantar avvenimenti ovvj e triti.

Bankerott, s. m. fallimento; banco fallito, banco rotto. Bankerott machen, s. bankerottiren.

Bankerottiren, v. n. far banco rotto; fallire; far fallimento.

Bankerottirer, s. m. fallito; fallitore.

Bankerottirerin, s. f. donna che ha fatto fallimento.

Banket, s. n. banchetto; convito, festino, corte. ein Banket halten, far banchetto, banchettare, tener corte. dare un convito.

Banketiren, v. n. banchettare. immer banketiren, stare sempre in conviti, in feste e gioja; crapulare.

Banketirer, s. m. epulone, crapulone, &c.

Bankhobel, s. m. piallone da incavare le commettiture de' lavori di legno.

Bankmeister, s. m. artigiano, che ha il diritto, di esporre i suoi lavori alla vendita in sul mercato.

Banknote, s. f. scedola di banco, in cui si nota la somma messa al banco, da ritrarsi a beneplacito.

Banktüchtig, adj. bey den Fleischern, banktüchtiges Fleisch, carne da poter vendersi in sul mercato. bankuntüchtig, carne non vendibile.

Bankzettel, s. m. biglietto di banco.

Bann, s. m. scommunica; scommunicamento, scommunicazione, escomunicazione. der große, kleine Bann, scomunica maggiore, minore. in den Bann thun, scomunicare; escomunicare; anatematizzare; fulminar anatemi; imporre scomunica. aus dem Bann thun, ricomunicare; assolvere dalla scomunica, ribenedire. Lossprechung vom Bann, ricomunica; l'assoluzione della scomunica.

Bannen, v. a. die Geister, Schlangen, &c. esorcizzare, scacciare, costrignere con esorcismi i demonj; incantare, congiurare, isconqiurare malattie, serpenti, &c. fig. er kann den Teufel bannen, egli ha il diavol nell'ampolla. er kann den Teufel nicht bannen, egli non è un grande stregone. fig. scacciare, sgomberare dall' animo le cure e simile. prov. alte Hunde sind bös zu bannen, can vecchio difficilmente si ammaestra, fig. vizi invecchiati difficilmente si sradicano. zu der Mühle ist ein ganzes Dorf gebannt, un villaggio intiero è obbligato a macinare in questo mulino.

Banner, s. m. der Geister, des Teufels, esorcista, scongiuratore, cacciadiavoli.

Bannerherr, f. m. Alfiere, Vessillifero, Gonfaloniere. ne' tempi di mezzo, barone. it. chi avea la giurisdizion criminale.
Bannerschild, f. m. in der Wapenkunst, arma di forma quadra, già propria de' baroni.
Banier, f. n. f. Panier.
Bannforst, f. m. bandita. f. Gehäge.
Bannkelter, f. f. strettojo di uve, di cui deve servirsi la gente d'un certo distretto.
Bannmühle, f. f. mulino, di cui deve servirsi la gente d'un certo distretto.
Bannrichter, f. m. giudice criminale.
Bannstein, f. m. pietra terminale.
Bannstrahl, f. m. i fulmini della chiesa; la scomunica.
Bannung, f. f. der Geister, &c. incantesimo, scongiuro, esorcismo.
Bannvogt, f. m. (Bannvögte) soprantendente ai confini d'un luogo o paese.
Bannwald, f. m. (Bannwälder) f. Bannforst.
Bannwart, Bannwärter, } f. Flurschütz.
Bannzaun, f. m. siepe, che fa confine, o deve mantenersi dalla comunità.
Banquier, f. m. (franz.) banchiere, banchiero; colui che tiene banco. im Spiel, banchiere; colui che tiene il banco.
Banse, Banze, f. f. luogo nella capanna, dove s'ammontano i covoni.
Bansen, v. a. ammontare, stivare i covoni nella capanna.
Bansen, f. m. esofago delle bestie, che ruminano.
Bar, f. baar.
Bär, f. m. orso. ein junger Bär, orsacchio, orsacchino, orsicello, orsacchiotto. it. er sieht wie ein Bär, egli è un orsacchio mal leccato. it. in prov. er tanzt nach der Pfeife wie ein Bär, egli si lascia menare per lo naso come un bufalo. einen Bären anbinden, indebitarsi. der Bär, ein Sternbild, l'orsa maggiore e l'orsa minore. im Festungsbau, traversa, muro che attraversa il fossato della fortezza. it. so viel als Rammkloß, Stampfkloß, berta, becca, battipalo.
Barakan, f. m. baracane.
Barake, f. f. baracca, casuccia, capanna.
Barbar, f. m. bey den Römern und Griechen, barbaro, barberesco, barbero, barbarico, forestiero di lingua e di costumi. fig. statt wild, grausam, barbaro, feroce, crudele, rozzo di costumi, falvatico &c. it. ein Pferd aus der Barbarey, das man nur zum Wettrennen braucht, barbero, barberesco. Stallknecht solcher Pferde, barberesco.
Barbarey, f. f. in Afrika, barbaria — paese di popoli rozzi e salvatici — ignoranza e rozzezza di costumi universale — barbarie, crudeltà, inumanità, efferatezza, atrocità, tirannia.
Barbarfalk, f. m. falcone di barbaria.
Barbarisch, adj. barbaro, inumano, crudo, efferato, canino, bestiale, &c. barbarische Sprache, lingua barbara, rozza, strana. barbarischer Ausdruck, barbarismo. adv. barbarescamente, barbaramente, crudelmente, ferocemente, fieramente, rozzamente, ruvidamente.
Barbe, f. m. barbio. pesce di fiume.
Bärbeißig, adj. riottoso, rissoso, mordace; stizzoso, sbuffante.
Barbet, f. m. specie di can barbone.
Barbier, f. m. barbiere.
Barbierbecken, f. n. bacino da barbieri.
Barbieren, v. a. far la barba ad uno. radere la barba. sich barbieren, farsi la barba.
Barbiergesell, f. m. garzone barbiere.
Barbierkunst, f. f. l'arte del barbiere.
Barbiermesser, f. n. rasojo.
Barbierstube, f. f. barberia, barbieria.
Barbierzeug, f. n. astuccio, ferriera da barbiere, da chirurgo, guaina da rasoj.
Barchent, f. m. fustagno, frustagno; tela bambagina.
Barchentwirker, f. m. tessitor di frustagno.
Barde, f. m. Bardo, poeta degli antichi tedeschi.
Bären, v. n. essere in amore, parlandosi dell'orsa.
Bärenbeißer, f. m. f. Bullenbeißer.
Bärendecke, f. f. coverta di pelle d'orso.
Bärenfang, f. m. trappola da prender l'orso.
Bärenführer, f. m. menatore, conduttore d'orso.
Bärenfuß, f. m. artópo, erba, arctopus di Linn.
Bärenhatz, f. f. caccia di orso, per divertimento degli spettatori.
Bärenhaut, f. f. pelle orsina, pelle d'orso. prov. auf der Bärenhaut liegen, poltroneggiare; acculattar le panche; marcir nella pigrizia.
Bärenhäuter, f. m. poltrone, coglione, vigliacco, codardo, dappoco, ciompo, infingardo, &c.
Bärenhäuterey, f. f. poltroneria, codardia, dappocaggine; infingarderia, ignavia; coglioneria, scimunitaggine, &c.
Bärenhäuterisch, adj. poltronesco, infingardo, dappoco, vile, vigliacco, &c. adv. vigliaccamente, poltronescamente, neghittosamente, vilmente, bruttamente.
Bärenhüter, f. m. ein Sternbild, boote, il carro; arturo.
Bärenjagd, f. f. caccia d'orsi.
Bärenklau, f. f. ein Kraut, brancorsina; branca orsina; acanto.
Bärenohr, f. Bährohr.
Bärenschmalz, f. n. sugna, grasso orsino.
Bärentanz, f. m. ballo, danza d'orso.

Bärentatze, f. f. zampa d'orso. it. für Bärenklau, f.
Bärentraube, f. f. arboscello de' paesi settentrionali, che produce coccole rosse, cibo grato all' orso, detto da Linneo arbutus uva ursi.
Baret, ꝛc. s. Barrett, ꝛc.
Bärfenchel, f. m. s. Bärwurz.
Barfrost, f. m. (Barfröste) in der Landwirthschaft, gelo che infesta la sementa, non coperta di neve in tempo d' inverno.
Barfuß, adv. scalzo, scalzato, senza scarpe, senza calze.
Barfüßer, f. m. zoccolante; Carmelitano scalzo, &c. Barfüßer-Orden, l' Ordine di Religiosi scalzi, de' zoccolanti, &c.
Barfüßig, adj. che va scalzo, senza calzari.
Barg, f. m. porco castrato.
Bärin, f. f. orsa; la femmina dell' orso.
Bariton, f. m. in der Musik, baritono.
Barke, f. f. naviglio di tre alberi, capace di 200 tonnellate — barca.
Barkhölzer, f. n. pl. incinte, veringole, ferette.
Bärlapp, } f. m. licopodio, specie di
Bärlappen, } muschio, o musco.
Barme, s. Barbe.
Bärme, f. f. schiuma che fa la birra, versandola in un vaso — feccia della birra.
Barmherzig, adj. misericordioso, pietoso, caritativo, compassionevole. die barmherzigen Brüder, i frati ospitalieri di S. Giovan di dio. ein barmherziger Schlucker, meschino, tapino, tapinello, poverino; che fa pietà. ein barmherziger Reiter, cavalcatore, cavaliere sgraziato, che fa pietà. adv. misericordiosamente, misericordievolmente, misericordevolmente.
Barmherzigkeit, f. f. misericordia, pietà, compassione, commiserazione, carità.
Bärmutter, f. f. matrice.
Barn, f. m. mangiatoja.
Barnabit, f. m. Barnabita.
Barnbeißer, f. m. cavallo, che ha il vizio d' appoggiare i denti alla mangiatoja.
Barngrolzen, v. n. von Pferden, aver il vizio di appoggiar i denti alla mangiatoja o al capestro.
Barometer, f. m. barometro.
Baron, f. m. Barone. i piccoli piuoli, a cui sono attaccate le corde dell' arpa.
Baroney, f. f. Baronia; baronaggio.
Baronesse, } f. f. Barona; Baronessa.
Baronin, }
Barren, v. n. gridar come un elefante.
Barren, f. m. von Gold oder Silber, verga d' oro, o d' argento.
Barret, f. n. berretta.
Barretkrämer, } Berrettajo.
Barretmacher, }
Bärsch, f. m. perca.
Barschaft, f. f. danari contanti.

Bart, f. m. barba. garstiger, barbaccia. der einen dünnen Bart hat, barbucino; di barba rada. ein Bärtchen, barbuzza, barbetta. Bart der Katzen, des Löwen, ꝛc. barba, basette del gatto, del lione, &c. prov. um des Kaisers Bart zanken, disputar dell' ombra dell' asino. einem etwas in den Bart werfen, battere altrui checchessia nel mostaccio; dire una cosa alla barba di qualcheduno. etwas in seinen Bart hinein lügen, mentire per la gola. Graubart, barbagrigia. Langbart, barbone. der einen starken Bart hat, barbuto. ein Mann mit einem ehrwürdigen Bart, barbassoro. der Bart am Schlüssel, ingegno della chiave. an Aehren, barba delle biade. an Federn, barbe delle piume. der Bart des Hahns, bargiglione.
Bartbecken, f. n. bacino, catinella per far la barba.
Bärtchen, f. n. barbetta, barbuzza, barbuccia.
Barte, f. f. dente cartilaginoso di certa specie di balena, onde si forma l' osso di balena.
Barte, f. f. s. Barthe.
Barteisen, f. n. ferro da attorcigliare le basette.
Bärteln, v. a. cimare, tosare il pelo di panni lani.
Bartfaden, f. m. an den Fischen, barbetta, barbolina.
Bartfisch, f. m. quella specie di balena, de' cui denti si forma l' osso di balena.
Bartgerste, f. f. specie di orzo, detto da Linneo hordeum zeocriton.
Bartgras, f. n. specie d'erba di prati, detta da Linneo andropogon; andropogon ischoemum.
Barthe, f. f. asce, ascia, accetta; scure.
Barthel, f. m. nome propr. contratto di Bartholomäus, Bartolommeo; Meo. Bartelchen, meuccio. prov. er weiß, wo Barthel den Most holt, è bagnato e cimato. sa dove il diavolo tien la coda.
Bärtig, adj. barbato, barbuto.
Bartlos, adj. sbarbato, sbarbatello.
Bartneige, f. f. abbeveraticcio, abbeverato.
Bartnelke, f. f. Carthäusernelke.
Bartscherer, f. m. (T. di dispr.) barbiere.
Bartschwamm, f. m. s. Stachelschwamm.
Bartseife, f. f. sapone da far la barba.
Bartwachs, f. n. cera da saldare le basette.
Barutsche, f. f. baroccio, biroccio.
Bartzängelchen, f. n. mollette da strappare i peli della barba.
Bärwurz, f. f. s. Bärenklau.
Bärzeit, f. f. stagione, in cui l' orso entra in amore, in caldo.
Bas, s. Baß.
Basalt, f. m. basalto, sorta di pietra.
Bascha, f. m. Bassà; Bascià.

Base, s. f. zia — parente.
Baselkraut, s. n. Basella, pianta dell' indie orientali.
Basilikon, s. n. unguento basilico, o sia suppurativo.
Basilikum, s. n. Basilienkraut, bassilico, basilico; ozzimo.
Basilisk, s. m. basilisco, basilischio, basalisco, basalischio. Basiliskenen, uovo di gallina, fuor del solito picciolo, creduto dal volgo uovo di gallo, da nascerne il basilisco.
Bas-relief, s. n. (franz.) basso rilievo.
Baß, s. m. die Stimme, il basso. Baßist, s. die Baß-Geige, basso; contrabbasso. Generalbaß, basso continuo.
Baß, adv. für besser, s.
Bassa, s. Bascha.
Bassaner, s. m. oca Bassana, dell' isola di Bassa della scozia.
Bassetchen, s. n. bracchetto della specie più piccola, da levar le lepri.
Bassett, s. n. bassetta.
Baßgeige, s. f. basso; contrabbasso.
Baßglaß, s. n. bicchierone; bellicone; pecchero; bicchier grande.
Baßin, s. n. (franz.) ein Springbrunnen, vasca.
Baßist, s. m. il basso.
Baßon, s. m. Instrument, fagotto. der den Baßon bläst, suonator di fagotto.
Baßsaite, s. f. la più grossa corda di alcuni strumenti musicali.
Baßstimme, s. f. la voce più bassa della musica; il basso.
Bast, s. n. corteccia, buccia sotto la scorza degli alberi. ein Zeug, drappo di corteccia d' alberi.
Bastant, adj. bastante, valevole, capace.
Bastard, s. m. von Personen, bastardo; figlio illegittimo. Bastardgeschlecht, bastardume; progenie bastarda. von Früchten, bastardo, abortivo.
Bastardadler, s. m. specie d' avvoltojo, che da alcuni contasi tra l' aquile. Lat. aquila vulturina.
Bastardart, s. f. razza bastarda.
Bastardfenster, s. m. finestra mezzanina.
Bastardgaleere, s. f. galera bastarda.
Bastardwein, s. m. vino spagnuolo, che si fa ne' contorni di Guadalcazar, di vite traspiantata del Reno; vino bastardo.
Bastdecke, s. f. stoja di corteccia d' alberi.
Baste, s. f. im Spiel, basto.
Basten, adj. di corteccia d' alberi.
Bastey, s. f. bastione, riparo, baluardo. kleine, bastioncello.
Basthut, s. m. cappello di corteccia d' alberi.
Bastseil, s. n. } corda di corteccia; strambа.
Baststrick, s. m. }
Bataille, s. f. battaglia, s. Schlacht, Treffen.

Bataillon, s. n. battaglione.
Bathengel, s. m. ein Kraut, ramedrio, calamandrina, querciuola.
Batist, s. m. tela battista.
Batterie, s. f. batteria.
Bätz, s. m. orso.
Bätze, s. f. cagna. kleine, cagnuola; piccola cagna. fig. cagnaccia, lupa, &c.
Batzen, s. m. sorta di moneta di Germania che vale circa 4 Soldi. Batzen haben, aver bezzi, essere ricco di contanti.
Bau, s. m. Gebäude, fabbrica, edifizio. Structur, struttura, costruzione, fabbrica; magistero. der Bau der thierischen Körper, struttura, magistero, organizazione de' corpi animali. Bau des Feldes, &c. lavoro, coltura, coltivazione de' campi, della vite, &c. Seidenbau, Reisbau, &c. coltivazione della seta, del riso, &c. fig. Bau der Rede, costruzione, tessitura d' un discorso, d' un poema. bey den Jägern, der Bau der Füchse, tana delle volpi, &c. auf den Bau kommen, essere condannato a' lavori pubblici, a trasportare terre, pietre, &c.
Bauamt, s. m. Magistrato che ha cura degli edifizj. offizio delle fabbriche.
Bauanschlag, s. m. calcolo, conto di tutte le spese d' una fabbrica.
Bauart, s. f. maniera, modo, foggia, ordine di fabbricare, d' edificare, di costruire, architettura. die griechische, römische, gothische Bauart, architettura greca, romana, gotica.
Bauch, s. m. (die Bäuche) ventre, ventresca, pancia, epa; corpo. dicker, ventraccio, epaccia. Schlag auf den Bauch, ventrata; percossa nel ventre. sich auf den Bauch legen, coricarsi boccone, corporone, col corpo disteso. fig. seinem Bauch dienen, stare a panciolle; farsi un Dio del suo ventre. den Bauch voll fressen, &c. mangiar, o bere a crepapancia, a crepapelle. den Bauch ausleeren, scaricare il ventre. der aus dem Bauch redet, ventriloquo. Bauch an Mauern, sporgimento, corpo d' un muro. die Mauer hat einen Bauch, il muro fa corpo; sporta, sporge in fuori. Bauch einer Flasche, eines Schiffs, corpo d' un fiasco, d' una nave, &c.
Bauchdiener, s. m. ghiotto; ghiottone goloso.
Bäuche, s. f. bucato.
Bäuchen, v. a. far il bucato.
Bauchfluß, s. m. s. Durchfall.
Bauchgrimmen, s. n. dolori colici; mal di corpo.
Bauchgurt, s. f. sopracinghia, cinghia.
Bäuchig, adj. panciuto. von Gefäßen, corpacciuto. von Mauern, sporgente, sportato, che fa corpo.
Bäuchelchen, s. n. ventricello, pancetta.

Bauchnath, f. f. gastrorafia, o sia sutura dell' addome.
Bauchrieme, f. m. sopraccinghia.
Bauchrund, adj. convesso.
Bauchründe, f. f. convessità.
Bauchschnitt, f. m. gastrotomia.
Bauchsorge, f. f. cura del ventre; ghiottornia, &c.
Bauchvoll, corpacciata, scorpacciata. sich den Bauch voll Feigen, zc. essen, fare una corpacciata di fichi.
Bauchstück, f. n. im Schiffsbau, corpo di nave.
Bauchwassersucht, f. f. idropisia di ventre.
Bauchweh, f. n. dolore, mal di ventre.
Bauchwurm, f. m. lombrico; baco.
Baudirector, f. m. direttore delle fabbriche, degli edifizj.
Bauen, v. a. fabbricare, edificare, costruire, architettare. das Land, coltivare, lavorare la terra, il giardino. Seide bauen, nutrire i bachi da seta. Wein, zc. piantar vigne; avvignare; coltivare le viti, il grano, &c. ein Bergwerk bauen, lavorar le miniere. prov. Schlößer in die Luft bauen, fabbricar castelli in aria. sich arm bauen, impoverire fabbricando. prov. wer am Wege bauet hat viel Meister, chi pubblica i fatti suoi, gli espone alla critica. die Vögel bauen ihre Nester, gli uccelli fanno i loro nidi. das Pferd ist schön gebauet, il cavallo è ben fatto, ben formato. auf den Sand bauen, fig. fabbricare in su l' arena. seine Hofnung worauf bauen, fondar le sue speranze in chicchessia. fig. worauf bauen, far capitale; far assegnamento; fondarsi sovra alcuna cosa. es ist nicht auf ihn, darauf zu bauen, non è un uomo da farne capitale; e' non è terren da porci vigna; non è da fidarvisi sopra, da farci caso. nicht viel worauf, tener poco a capitale, far poco capitale.
Bauer, f. m. contadino, villano. schöner, junger Bauer, contadinotto. kleiner, contadinello, villanello, foresello. grober Bauer, contadinaccio, villanzone, rusticone. fig. uomo zotico, ruvido, rozzo, salvatico. im Schach, pedina, pedona. in der Karte, fante — Vogelbauer, gabbia. in Bauer thun, mettere in gabbia; ingabbiare. prov. man muß erst den Vogel im Bauer haben, ehe man ihn will pfeiffen lehren, bisogna pigliar prima l'orso, e poi vendere la pelle.
Bauerarbeit, f. f. lavoro contadinesco, rustico, villereccio.
Bauerart, f. f. maniera contadinesca, rustica, villereccia. nach Bauerart, alla contadinesca, contadinescamente.
Bauerbrod, f. n. pane villereccio.
Bauerde, f. f. terreno adatto alla coltivazione delle piante.
Bauererz, f. n. minerale di pretto metallo.
Bauerflegel, f. m. contadinaccio, villanaccio, villanzone, rusticone; bizzocone rozzo; asino, asinone.
Bauerfrau, f. f. contadina; donna di campagna.
Bauergeschlecht, f. f. razza, famiglia contadinesca.
Bauergut, f. n. podere, villa. ein starkes, poderone. schlechtes, poderaccio — podere da mantenere due cavalli almeno.
Bauergütchen, f. n. poderetto, poderino, poderuccio.
Bauerhaft, adj. rustico, zotico, ruvido, rozzo, villano. adv. alla villanesca, rusticamente, villanescamente, ruvidamente, zoticamente.
Bauerhaus, f. n. casa di contado, di campagna.
Bauerhof, f. m. villa, podere, casa di contadini.
Bauerhund, f. m. mastino.
Bauerhütte, f. f. capanna, casupola; casuccia di campagna, tugurio.
Bauerjacke, f. f. sajone o casacca di contadino.
Bäuerin, f. f. contadina; donna di campagna. hübsche, contadinella, forosetta, villanella.
Bäuerisch, adj. contadinesco; rustico, villereccio, villesco; campestre. fig. grob, rustico, villano, zotico, grossolano. adv. contadinescamente, alla contadinesca. bäuerisch reden, parlare contadinesco. fig. rusticamente, goffamente, grossamente, grossolanamente, villanescamente.
Bauerkerl, f. m. giovine contadino, contadinello, villanello. schöner, rüstiger Bauerkerl, villanotto, contadinotto.
Bauerkleid, f. n. abito contadinesco.
Bauerknecht, f. m. servo di contadino.
Bauerkost, f. f. cibo rustico, &c.
Bauerküttel, f. m. sajone, sajonaccio di contadino.
Bauerleben, f. n. vita contadinesca, rustica.
Bauerleute, f. pl. gente contadinesca; persone rustiche.
Bauerlied, f. n. canzona rustica, villereccia.
Bauermagd, f. f. serva, fante di contadino.
Bauermädchen, } f. n. contadinella, villa-
Bauermädel, } nella, forosetta.
Bauermäßig, adj. s. bäuerisch.
Bauermahlzeit, f. f. beruzzo.
Bauerplacker, f. m. scorticavillani; segavene, scorticatore de' villani.
Bauerregel, f. f. regola, massima, osservazione de' contadini.
Bauerrekel, s. Bauerflegel.
Bauerschaft, f. f. comunità di contado.
Bauerschenke, f. f. osteria, bettola da contadini.

Bauerscherz, f. m. scherzo rustico, villano, &c.
Bauerschinder, s. Bauerplacker.
Bauerschuhe, f. m. pl. scarpe da contadino.
Bauersprache, f. f. parlar contadinesco, linguaggio, idioma delle persone rustiche.
Bauerstand, f. m. stato contadinesco, rustico.
Bauerstolz, f. m. orgoglio, alterezza da contadino; arroganza, tracotanza, albagia rustica, goffa, &c.
Bauertanz, f. m. ballo contadinesco; ballonchio; trescone, tripudio.
Bauertracht, f. f. foggia, maniera di vestire alla contadinesca.
Bauervolk, f. n. popolo contadinesco, &c.
Bauerweib, f. n. s. Bauerfrau.
Bauerwesen, f. n. faccende rustiche, &c.
Bauerwort, f. n. parola contadinesca; parolozza; parola materiale, e rozza.
Baufällig, adj. cadevole, ruinante, rovinante, rovinaticcio, rovinevole, caduco.
Baufälligkeit, f. f. cadevolezza; stato di casa cadevole, o simili.
Baufeld, f. n. (Baufelder) terra coltivata, campi lavorati.
Baufrohne, f. f. servitù per la fabbrica, o pel mantenimento di edifizj.
Baugerüst, f. n. ponte.
Bauhaft, adj. ciò che attualmente si fabbrica, o che si lavora, parlandosi particolarmente delle miniere.
Bauhandwerk, f. n. mestiere, che ha parte in un edifizio.
Bauherr, f. m. il Padrone, il Principale, il proprietario, che fa fabbricare. bey den Römern, Edile.
Bauhof, f. m. recinto di cantiere.
Bauholz, f. n. legname da fabbricare.
Bauinspektor, f. m. Inspettore delle fabbriche, degli edifizj.
Baukosten, f. pl. spese di fabbrica.
Baukunst, f. f. architettura. die bürgerliche Baukunst, architettura civile. Kriegsbaukunst, Schiffsbaukunst, Wasserbaukunst, architettura militare, nautica, idraulica.
Baukünstlich, adj. architetto; architettonico. it. adv. architettonicamente.
Bauland, f. n. (Bauländer) terra campia, lavorata; terreno tenuto a campo.
Baulebung, f. f. } diritto del padron
Baulebungsrecht, f. n. } del territorio, d'appropriarsi un capo del bestiame d'un suo suddito morto.
Bauleute, f. pl. operaj, che fanno un edifizio.
Baulich, adj. in baulichem Wesen erhalten, conservare, mantenere in buono stato un edifizio.
Baulust, f. f. diletto, che si piglia di far fabbricare.
Baulustig, adj. che si diletta degli edifizj, che ama di far fabbricare o d'interessarsi ne' lavori delle miniere.
Baum, f. m. (die Bäume) albero, arbore. ein großer, alberone. überaus dicker, alberonaccio. die frey stehen, alberi d'aria. gerade, alberi di fusto, di pedale ritto. sich auf Bäume setzen, von Vögeln, inalberare; andarsi a posare su gli alberi. mit Bäumen besetzt, arboroso; arborato; vestito d'alberi. prov. der Baum fällt nicht auf den ersten Hieb, al primo colpo non cade l'albero. an Windmühlen, stegolo, travone. it. am Weberstuhl, rullo de' tessitori, a cui s'avvolge la tela. it. Hebebaum, Schlagbaum, Sattelbaum, &c. s.
Baumänte, f. f. specie d'anitre salvatiche dè paesi settentrionali, dette da Linneo Anas Clangula.
Baumaterialien, f. pl. materiali, come pietre, &c.
Baumbast, f. m. corteccia, buccia d'alberi — ein Zeug, bambasina; bambaggino. it. specie di tela fatta di corteccia d'albero in Angola, paese dell'affrica.
Baumbicker, f. m. picchio, della specie più piccola.
Baumblüthe, f. f. fiore d'albero, il fiorir degli alberi — la stagione in cui fioriscono gli alberi.
Baumbohne, f. f. nome generico di vari arboscelli, e frutti, il cui seme è rinchiuso in un bacello, o di cui le foglie somigliano a quelle della faba.
Bäumchen, f. n. arboscello, arbuscello, arbuscolo, alboricello.
Baumeister, adj. architetto — der einen Bau führt, capo maestro d'una fabbrica.
Baumeisterin, f. f. architettrice.
Baumeisterlich, s. baukünstlich.
Baumel, f. f. s. Schaukel.
Baumeln, v. n. penzolare; star pendente, o sospeso in aria; ciondolare. gehenkt werden, fare penzolo, o un penzolo; dare de' calci al vento; allungar la vita; essere impiccato, andar in Piccardia, &c.
Baumelnd, adj. penzolo, penzigliante. adv. penzolone, penzoloni; cicondoloni.
Bäumen, v. n. auf einen Baum fliegen oder laufen, bey den Jägern, inalberare, inalberarsi. sich bäumen, von den Pferden, impennarsi, inalberarsi. v. a. mit einem Baum befestigen, z. B. ein Fuder Stroh bäumen, stangare una carrata di paglia, puntellare, fermare la paglia con uno stangone.
Bäumen, adj. vom Baum, arboreo. Nußbäumenholz, legno di noce.
Baumfalk, f. m. s. Lerchenfalk.
Baumfarn, f. m. polipodio; polipodio quercino.

Baumflechte, f. f. specie di moscolo, detto da Linneo lichen pulmonarius.
Baumfrosch, f. m. specie di ranocchio picciolo e verde, che sale in su gli alberi.
Baumgang, f. m. viale d'alberi.
Baumgarten, f. m. verziere.
Baumfrucht, f. f. frutto d'albero.
Baumgans, f. m. f. Rothgans.
Baumhacker, f. m. f. Baumbicker.
Baumharz, f. Harz.
Baumhecke, f. f. siepe d'alberi.
Baumholder, f. m. sambuco nero.
Baumholz, f. n. alberi di fusto alto — bosco di tali alberi.
Baumkäfer, f. m. scarafaggio, che s'annida in su gli alberi.
Baumkelter, f. f. torchio, che per spremere checchessia, si serve d'uno stangone.
Baumkrätze, f. f. specie di moscolo, detto da Linneo lichen islandicus.
Baumläufer, f. m. f. Baumbicker.
Baumlaus, f. f. bacherozzolo.
Bäumlein, f. Bäumchen.
Baumleiter, f. f. scala da appoggiarsi a piuoli, uniti alla medesima.
Baumlerche, f. f. f. Heidelerche.
Baumlunge, f. f. f. Baumflechte.
Baummalve, f. f. malva arborea.
Baummarder, f. m. specie di martora, che s'annida nelle cavità degli alberi.
Baummast, f. f. ingrossamento de' porci colle ghiande e simili frutti d'alberi salvatici.
Baummeißel, f. m. scarpello de' giardinieri, da spianare i nodi degli alberi.
Baummistel, f. m. vischio, veschio, visco.
Baummörder, f. m. arboscello dell'america settentrionale, che avviticchiandosi agli alberi, toglie loro il nutrimento, e gli fa morire, detto da Linneo celastrus scandens, e da' francesi bourreau des arbres.
Baummos, f. n. musco, muschio, moscolo.
Baumöhl, f. m. olio d'uliva.
Baumpfahl, f. m. palo da sostener un albero.
Baumpilz, f. m. specie di fungo, che cresce in su' rami degli alberi, boletus di Linneo.
Baumpflanzer, f. m. piantatore d'alberi.
Baumrebe, f. f. vite, che cresce all'altezza d'un albero, che le serve d'appoggio.
Baumrinde, f. f. corteccia, scorza d'albero.
Baumsaft, f. m. succhio, succo, sugo d'albero.
Baumschlag, f. m. disegno delle foglie d'un albero.
Baumschröter, f. m. scarafaggio.
Baumschule, f. f. semenzajo; seminario.
Baumseide, f. f. f. Baumbast.
Baumspecht, f. m. f. Baumbicker.
Baumsperling, f. m. specie di passera, che s' annida in su gli alberi.
Baumstark, adj. (fig.) gagliardissimo, robustissimo; di corpo atletico; attante, atticciato, maccianghero, &c.
Baumstein, f. m. pietra alberese, alberina — f. Dendrit.
Baumstück, f. n. parte distinta d'un giardino, piantata d'alberi.
Baumstütze, f. f. sostegno, appoggio d'un albero.
Baumwachs, f. n. cera da innestare.
Baumwanze, f. f. cimice che s'attacca agli alberi.
Baumwolle, f. f. bambagia, cotone.
Baumwollen, adj. di bambagia.
Baumwollicht, adj. bambagioso.
Baumwollstaude, f. f. arbuscello o pianta che produce il cotone.
Bauordnung, f. f. ordine, regolamento del principe che concerne le fabbriche.
Bauriß, f. m. disegno d'una fabbrica, da erigersi.
Bausback, f. m. } chi ha le gote gonfiate.
Bausbäckig, adj. } fig. bausbäckige Reden, parole, espressioni gonfie.
Bausch, f. m. (die Bäusche) il gonfiato, gonfio; prominenza gonfia. von Tüchern, 2c. crespa, grinza, piega; seno, solco. bey den Wundärzten für Compresse, f. bey den Sattlern, cuscinetto — bey der Gränzmessung, le parti, che dall' una e dall' altra parte passano il confine e tra loro vengono compensate, onde si direbbero compensi. indi nascono il modi di dire. in Bausch und Bogen, l'uno compensando l'altro, computando alla grossa, a staglio, a taccio; l'uno per altro. in Bausch und Bogen rechnen, far un taccio, uno staglio, stagliare; fare staglio. in Bausch und Bogen kaufen, comperare all' ingrosso. durch Bausch und Bogen einen Vergleich machen, stagliare le differenze, fare staglio delle differenti ragioni.
Bauschen, v. n. gonfiare, far gonfiato, seno.
Bauschend, part. che sta gonfio.
Bäuschchen, f. n. auf Wunden, guancialino, piumacciuolo.
Bauschreiber, f. m. scrivano delle fabbriche.
Bausen, v. n. f. bauschen.
Baustätte, f. f. sito, luogo, posto da edificarvi sopra; platea.
Baustamm, f. m. pezzo di legname, trave da mettere in opera.
Baustelle, f. Baustätte.
Bausucht, f. f. mania, furore di far fabbricare. die Bausucht haben, avere il mal del calcinaccio.
Bauwesen, f. n. tutti i requisiti per la costruzione e pel mantenimento d'una fabbrica.
Bauzeug, f. n. materiali da fabbricare.

Bauzierath, f. m. fregio, ornamento di edifizio.
Bavian, f. m. babbuino.
Bay, f. f. golfo, feno di mare; baja.
Bayer, f. m. un Bavaro.
Bayerisch, adj. Bavaro, Bavarefe.
Bayern, f. n. la Baviera.
Bayonnet, f. n. bajonetta.
Beadern, v. a. fornire, rivestir di vene, o di nervi.
Beamter, f. m. impiegato — podestà, Bailo, &c.
Beängstigen, f. ängstigen.
Beängstigung, f. Angst.
Beantworten, rifpondere. einen Brief, rifpondere, o fare rifpofta a una lettera. eine Schwierigkeit beantworten, fciogliere, rifolvere una difficoltà, una queftione.
Beantwortung, f. f. rifpofta, replica.
Bearbeiten, v. a. Marmor, &c. lavorare, maneggiare. das Land, einen Garten, coltivare, lavorare un campo, giardino. eine Materie wohl, maneggiare, trattar bene un foggetto. die Künste, coltivare. den Verstand, efercitare, coltivare l'ingegno. sich bearbeiten, ingegnarfi, induftriarfi, affaticarfi.
Bearbeitung, f. f. der Metalle, il maneggiare, il lavorare — der Erde, e fig. der Künste, &c. coltivamento, coltura.
Beargwohnen, v. a. fofpettare, prender fofpetto.
Bearten, v. a. in der Landwirthschaft, coltivare. die Aecker zu Wiesen bearten, ridurre un campo in prateria.
Beäugen, v. a. guardare, efaminare coll' occhio, adocchiare.
Beaugenscheinigen, v. a. in den Rechten, efplorare con ocular fede, riconofcere ocularmente, prendere ocular cognizione.
Bebändern, v. a. adornare, abbellire di naftri.
Bebärten, v. a. fornire di barba. bebärtet, barbato, barbuto.
Bebauen, v. a. edificare, porre edifizj fopra un terreno, coprire di cafe.
Beben, v. n. tremare. vor Furcht, Kälte beben, tremar di paura, di freddo. fubft. das Beben, tremito, tremore.
Bebend, part. tremolofo, tremolante, tremante.
Beblechen, coprire di latta. fig. ein beblechter Herr, chi rifplende d'oro e d'argento.
Beblümen, v. a. infiorare; ornare di fiori. sich beblümen, n. p. infiorarfi; adornarfi di fiori.
Beblümt, part. adorno di fiori.
Bebluten, v. a. fpargere di fuo fangue; verfare il fuo fangue fopra di checcheffia.
Bebrücken, v. a. fornire d'un ponte. einen Fluß bebrücken, fabbricar un ponte in ful fiume.
Bebrüten, v. a. covare le uova.
Beccasine, f. f. beccaccia.
Becher, f. m. bicchiere, gotto, tazza, ciotola. ein großer, boccale, ciotolone. kleiner, ciotoletta. zum Taschenspiel, boffoletto, boffolo. zum Würfeln, boffolotto; boffolo dove fi agitano i dadi.
Bechern, v. n. pecchiare, bombare, cioncare, trincare.
Becken, f. m. bacino, bacile. großes, bacino grande; catinella.
Beckenschläger, f. m. chi battendo lavora bacini di metallo.
Becker, Beckerbrod, Beckerey, f. Bäcker, &c.
Bedachen, v. a. coprir con tetto.
Bedacht, f. m. riguardo, rifleffo, avvertenza, &c. worauf Bedacht nehmen, aver riguardo, o confiderazione; riguardare; aver in vifta, confiderare; penfare; far avvertenza, o attenzione. mit Bedacht, mit gutem Bedacht, appenfatamente. penfatamente, diliberatamente, ponderatamente, configliatamente, confideratamente. worauf bedacht seyn, penfare; aver in idea, in penfiero, in mira; badare, attendere; intendere; volgere il penfiero; aver intenzione. er ist nur darauf bedacht, tutti i fuoi penfieri fono rivolti, indirizzati, tendono a —
Bedächtig, adj. confiderato; circofpetto, avveduto; accorto, difcreto, guardingo. adv. difcretamente, confideratamente, prudentemente, pefatamente, accortamente, &c. sehr bedachtsam reden, parlare rifervato; parlare colle fefte; pefar le parole, &c.
Bedächtlich, adj. f. bedächtig. bedächtliche Worte, parole ben pefate.
Bedächtlichkeit, f. f. f. Bedachtsamkeit.
Bedachtsam, adj. & adv. f. bedächtig.
Bedachtsamkeit, f. f. avvertenza, difcrezione, accorgimento, prudenza, rifleffione.
Bedanken, (sich) n. p. ringraziare; render grazie. sich wofür bedanken, es nicht annehmen, ringraziare, rifiutare; non voler accettare.
Bedauern, v a. rincrefcere; dolerfi; cordogliarfi, avere, o provar difpiacere, rammarico, dolore, rincrefcimento; compiangere — it. compatire, aver compaffione. ich bedaure, daß — mi rincrefce, mi fpiace, mi fa pena di non potere, &c. ich bedaure Sie, la compatifco.
Bedauernswerth, } adj. che merita rincrefcimento, compaffione, deplorabile; compaffionevole.
Bedauernswürdig, }
Bedauerung, f. f. rincrefcimento, difpiacere.

cere, rammarico, rammaricamento, pentimento, cordoglio.

Bedecken, v. a. coprire, covrire, ricoprire, coperchiare. das Haupt bedecken, mettere il cappello in testa. sich bedecken, mettersi il cappello, la berretta. statt bestatten, s. fig. die Berge, eine Stadt wider den Feind bedecken, difendere una città. Lebensmittel bedecken, scortare i viveri. n. p. coprirsi; mettersi il cappello, la berretta, &c.

Bedeckt, part. coperto; difeso. ein bedeckter Gang in einem Garten, pergola, pergolato. bedeckter Weg in einer Festung, contrascarpa.

Bedeckung, s. f. coprimento, copritura, covrimento, ricoprimento, il coprire zur Sicherheit, scorta, guida, convoglio. Schiffe zur Bedeckung, navi di conserva.

Bedeichen, v. a. arginare, provvedere d'argini.

Bedeichung, s. f. arginatura, l'arginare.

Bedell, s. Pedell.

Bedemund, s. m. e f. (veraltet) pena da pagarsi al padrone da chi ha impregnato una sua schiava. it. il danaro da pagarsi al padrone dal servo, che si vuol maritare.

Bedenken, v. a. (irreg. von denken, s.) pensare, ponderare, considerare, riflettere, esaminare. sein Gewissen, seine Pflicht, consultare, esaminare la coscienza, il proprio dovere. nicht das Heil seiner Seele, non pensar a salvare l'anima sua; non darsi verun pensiere dell'eterna salute. eine Person, pensare a uno, averne cura; provveder a' di lui bisogni. sich selbst, pensare a se medesimo; provvedere a' proprj bisogni. sich bedenken, pensare, meditare. sich anders, sich eines bessern bedenken, mutare consiglio, proponimento; prender miglior consiglio. worauf bedacht seyn, s. bedacht. ein bedachter Rath, consiglio pensato, premeditato. prov. vorgethan, und nach bedacht, hat manchen in groß Leid gebracht, pensare dopo il fatto non giova.

Bedenken, s. n. riflessione, esame. etwas in Bedenken ziehen, ponderare, pesare, esaminare. it. dubbio, difficoltà, scrupolo. Bedenken tragen, dubitare, esitare. titubare, &c. ohne Bedenken, senza scrupolo, senza difficoltà. schriftliches Bedenken, parere dato in iscritto. sein Bedenken von sich stellen, eines Bedenken einholen, dare il suo parere in iscritto, chiedere il parere altrui. theologische, rechtliche Bedenken, consulti teologici, legali.

Bedenklich, adj. pensatojo; delicato; scabroso, difficile, pericoloso, dubbioso, rischioso. von Personen, scrupoloso, ritroso; o dilicato di coscienza. der sehr bedenklich ist, un cacapensieri; uomo stitico, casoso; che in ogni cosa pone difficoltà, muove dubbj. bedenklich machen, werden, dar che pensare; mettere, o entrare nel pensatojo; mettere, o entrare in sospetto, o in pensiero; insospettire.

Bedenklichkeit, s. f. scrupolosità, scrupolo; difficoltà, dubbio. die Sache ist von großer Bedenklichkeit, la cosa è molto scabrosa, delicata, &c.

Bedenkzeit, s. f. tempo, spazio, dilazione per deliberare, per pensare, per consultare, per risolversi fra due partiti. Bedenkzeit nehmen, pigliare, o tor tempo a deliberare, a risolversi, a determinarsi.

Bedeuten, v. a. significare, esprimere; valere; denotare, mostrare, indicare. das bedeutet nichts Gutes, è di cattivo augurio, non presagisce nulla di buono. es hat nichts zu bedeuten, non importa; non fa caso. non è cosa di conseguenza. ein Mann, der nichts, der viel bedeutet, uomo che conta poco nel mondo; che non ha verun' autorità; uomo di gran conto; di grande importanza, &c. er läßt sich nicht bedeuten, egli non si paga di ragione; non s'arrende alla ragione, non mette senno. einem etwas bedeuten, insinuare, avvisare, far sapere.

Bedeutend, part. significante, che significa, &c. viel, significantissimo, significativo, espressivo. nichts bedeutend, di niun significato, &c. mit einer bedeutenden Miene, con un aria misteriosa; significante, importante. er sagt lauter nichts bedeutende Sachen, egli dà in nulla; non dice cosa che vaglia.

Bedeutung, s. f. significazione, significanza, significato, senso — augurio.

Bedienen, v. a. servire. seinen Herrn bey Tische, servire il padrone a tavola. die Gäste wohl, servire con pulizia, trattar bene. eine Dame, servire una Dama, corteggiarla. ein Amt, esercitare una carica; farne le funzioni. was bedient er? che impiego ha? im Spiele Farbe, rispondere; dar colore. einem bedient seyn, piatire, patrocinare, essere procuratore, avvocato per alcuno. von Handwerkern, far lavori, lavorare per alcuno. sich der Zeit, Gelegenheit, &c. servirsi, valersi del tempo, &c. er hat sich meines Geldes bedient, egli s'è servito del mio danaro.

Bedienter, s. m. der eine Bedienung hat, impiegato; uffiziale, ministro; proposto; ajutante. die königlichen Bedienten, uffiziali necessarj al servizio del sovrano. Kriegsbedienter, Civilbedienter, Postbedienter &c. uffiziale, impiegato milita-

re, di guerra, civile, di posta, &c. Zollbedienter, uffiziale, ministro di dogana, di gabella, &c. Handlungsbedienter, giovane di banco. Domestik, servidore, famiglio; staffiere, lacchè. Livreebedienter, servidore di livrea. Menge Bediente, servitù, servidorame.

Bedienung, s. f. ministero, ministerio; servitù; opera, servizio. alle Bedienten, servitù. Amt, officio, uffizio, carica, impiego.

Beding, s. m. condizione, patto. mit Beding, con condizione; condizionalmente. mit dem Beding, daß, a condizione, con patto che.

Bedingen, v. a. (irreg. von dingen) verabreden, convenire, fissare, stabilire. Vertrag machen, patteggiare, pattovire, pattuire; stipulare; far contratto. den Preis, convenire del prezzo; fissarlo, limitarlo. mit einer Bedingung versehen, porre condizione, clausola. sich ohne alle Bedingung ergeben, rendersi a discrezione. sich etwas bedingen, riservarsi alcuna cosa.

Bedinglich, s. bedingt.

Bedingt, adj. condizionale; condizionato; limitato. adv. condizionalmente, condizionatamente; con condizione.

Bedingung, s. f. condizione, patto, limitazione, clausola. unter der Bedingung, con patto, sotto la condizione. Bedingungsweise, condizionatamente, condizionalmente. für Vertrag, patto, contratto.

Bedrängen, v. a. vessare, inquietare, straziare, affliggere, travagliare, molestare, opprimere, aggravare, soverchiare, tribolare. ein bedrängtes Gemüth, animo afflitto, tribolato, angoscioso.

Bedrängniß, } Bedrängung, } s. f. oppressione, vessazione, molestia, tormento, strazio, angheria, afflizione, tribulazione, angoscia, cruccio, travaglio, &c.

Bedräuen, s. bedrohen.

Bedrohen, v. a. minacciare; far temere. einen mit dem Tode bedrohen, minacciare uno della morte. mit dem Kriege bedrohen, minacciare la guerra e cose simili.

Bedrohend, } Bedrohlich, } adj. minacciante, minaccevole.

Bedrohung, s. f. minacciamento, minaccia, comminazione. was Bedrohung enthält, von Klauseln, comminatorio.

Bedrücken, s. bedrängen.

Bedrückung, s. Bedrängung.

Bedüngen, v. a. concimare, ingrassare.

Bedünken, v. n. parere, sembrare, essere d'opinione. mich bedünkt, es sey schon spät, mi pare, che sia tardi.

Bedünken, s. n. parere, avviso, sentimento. meines Bedünkens, nach meinem Bedünken, al mio parere; per quanto mi pare.

Bedürfen, v. n. aver bisogno; abbisognare. er bedarf Geld, egli ha necessità, ha bisogno di danaro. er bedarf es nicht, egli non ha che fare di ciò, non n'ha bisogno. v. impersonale. hierzu bedarf es kein Geld, per ciò non vi è bisogno di danaro.

Bedürfniß, s. f. bisogno; necessità; il bisognevole. die Bedürfnisse des Staats, des Lebens, i bisogni, le necessità dello stato; il bisognevole alla vita. Kriegsbedürfnisse, munizioni di guerra.

Bedürftig, adj. abbisognante, abbisognoso, bisognoso; che ha bisogno, necessità di checchessia. geldbedürftig, hülfsbedürftig, &c. bisognoso di danaro, di ajuto.

Beehren, v. a. onorare. er beehrt mich mit seiner Freundschaft, &c. egli mi onora della sua amicizia, &c.

Beehrung, s. f. onore, l'onorare.

Beeiden, } Beeidigen, } v. a. far giurare; far prestare giuramento. obbligare con giuramento. ein beeidigter Zeuge, testimonio giurato. beschwören, affermare con giuramento.

Beeidigung, s. f. affermazione con giuramento.

Beeifern, sdegnarsi, adirarsi. ein Versehen beeifern, sdegnarsi, prendere sdegno d'un fallo. sich beeifern, adoperarsi, applicarsi con calore; impiegarsi, ingegnarsi, studiarsi, industriarsi, attuarsi; mettere ogni suo studio, ogni sua industria, &c.

Beeiferung, s. f. zelo; premura, sollecitudine, cura grande, ardore; desiderio intenso di venir a capo di checchessia.

Beeinträchtigen, v. a. pregiudicare, alle ragioni altrui, far torto; usurparsi gli altrui diritti.

Beeinträchtigung, s. f. pregiudizio; usurpamento degli altrui diritti.

Beeisen, v. a. agghiacciare, coprire, rivestire di ghiaccio. beeiste Gefilde, campi agghiacciati, coperti di ghiaccio. poet.

Beekeln, v. a. nauseare, avere a nausea. poet.

Beelzebub, s. Belzebub.

Been, s. m. ein Kraut, been, been rosso, been bianco.

Beenden, } Beendigen, } v. a. condurre, mandar a fine; finire, terminare; por termine, fine a checchessia.

Beendigung, s. f. finimento, fine, il finire.

Beerchen, s. n. dim. di Beere, s.

Beerben, v. a. ereditare da uno; venire all' eredità di uno, essere erede di uno.

Beerblau, adj. turchino a somiglianza di certe coccole.

Beerdigen, v. a. sotterrare, seppellire.

Beerdigung, s. f. sotterramento, seppel-

limento, esequie, funerali, sepoltura, sepultura, il sotterrare.
Beere, s. f. bacca, coccola, orbacca. Beerchen, coccolina, was Beeren trägt, bacchifero.
Beermost, s. m. mosto di uve non calcate.
Beerwein, s. m. vino vergine.
Beesansmast, s. m. artimone.
Beesanssegel, s. n. vela d' artimone.
Beest, s. Biest.
Beet, s. n. ajuola; spartimento di giardino.
Beete, s. f. bieta.
Befahren, v. a. (irreg. von fahren) für befürchten, s. einen Fluß, valicare un' acqua; andare, passare con nave per un' acqua. eine Straße, praticare una strada. eine befahrene Straße, strada praticata, battuta, calessabile. einen Schacht befahren, scendere in una cava delle miniere. ein Dach, racconciare un tetto.
Befallen, v. a. (irreg. von fallen) cogliere, percuotere, toccare, ferire cadendo giù. fig. von Schrecken, von einer Krankheit befallen werden, essere attaccato, assalito da malattia, sorpreso dalle spavento.
Befassen, (sich mit etwas) intramettersi, impacciarsi, ingerirsi in checchessia.
Befehden, v. a. sfidare; disfidare; chiamar a battaglia l' avversario per via d' araldo.
Befehdung, s. f. sfidamento, provocazione a battaglia.
Befehl, s. m. comando, comandamento, ordine. auf Befehl des Königs, rc. d' ordine, da parte, o per parte del Re, bis auf weitern Befehl, fino a nuovo ordine. den Befehl vollziehen, fare il comandamento, esequire gli ordini. unter eines Befehl stehen, essere sotto il comando di alcuno. Was ist zu Befehl? che comanda? es stehet ihnen zu Befehl, è al suo comando.
Befehlen, v. a. (ich befehle, du befiehlst, er befiehlt. imperf. ich befahl. part. befohlen.) comandare, imporre, ingiugnere, ordinare. stolz, comandar a bacchetta. zu befehlen haben, aver il comando; aver imperio; imperare, esser padrone, guidar la ballata, &c. gerne befehlen, padroneggiare, far del maestro, donneggiare; farla da padrone; signoreggiare. ich befehle euch Gott, Dio vi guardi, &c. ich befehl es Gott, mi rimetto, mi rassegno nelle mani di Dio. seine Seele Gott befehlen, raccomandare l' anima a Dio. Gott befohlen, Addio.
Befehlerisch, adj. autorevole, &c. s. gebieterisch, adv. autoritativamente, autorevolmente, &c.
Befehligen, v. a. far comandamento, dar ordini; comandare. befehliget werden, ricevere ordini. befehliget, che ha ricevuto ordini, autorizzato.
Befehlshaber, s. m. comandante.
Befehlshaberisch, adj. s. gebieterisch.
Befeilen, v. a. limare; pulire colla lima.
Befestigen, v. a. fermare, fortificare; assodare; afforzare, consolidare. etwas an der Wand befestigen, fermare checchessia al muro, ficcar sodamente nel muro. mit Keilen, Nägeln befestigen, inzeppare, inchiodare. einen Platz, fortificare, munire una piazza. fig. den Muth, die Gewalt, das Zepter, rc. rassodare, stabilir meglio; render più fermo, più stabile; rinfrancare, rassicurare il coraggio, &c. im Glauben, confermare, raffermare un uomo nella fede; raffermare la vacillante fede d' un nuovo convertito. das Band der Freundschaft, strignere maggiormente, vieppiù il vincolo dell' amicizia, stabilire l' amicizia. sich wider die Angriffe, fortificarsi; munirsi; ripararsi.
Befestigung, s. f. fortificazione, fortificamento, assodamento, consolidazione, corroborazione. eines Platzes, fortificazione; riparo. fig. des Throns, rc. assodamento, stabilimento.
Befestiger, s. m. fortificatore; colui che fortifica, rassoda, &c.
Befeuchten, v. a. inumidire, umettare, immolare, ammollare, bagnare, annaffiare, rigare.
Befeuchtung, s. f. immollamento, ammollamento, umettazione, bagnatura, bagnamento.
Befeuern, s. anfeuern.
Befiedern, v. a. vestire di piume; far pennuto. n. p. impennarsi, divenir pennuto, impiumarsi.
Befiedert, part. penuto, piumato; coperto di piume.
Befinden, v. a. trovare, giudicare, stimare. man befand nicht für rathsam, rc. non si è stimato che fosse espediente, opportuno. sich befinden, die Sache befindet sich nicht so, wie du sagtest, la cosa non è così, il fatto sta diversamente da quel che avete detto. er befindet sich zu Berlin, si trova, stà, è in Berlino. sich wohl, übel, sentirsi bene; sentirsi male; star bene o male di salute. sich wobey wohl, trovare il suo conto, trovarsi bene; esser contento. sich gesegneten Leibes befinden, esser gravida.
Befinden, s. n. stato di salute, o di fortuna. wie ist ihr Befinden? come sta? come se la passa? nach Befinden der Umstände, secondo l' esigenza delle circostanze.
Befindlich, adj. quel, che è, che si trova in un luogo.
Beflecken, v. a. beschmutzen, macchiare,

ſporcare, imbrattare, lordare, inſudiciare, bruttare, inſozzare. ſein Gewiſſen, Leben, ꝛc. imbrattare, macchiare, lordare la coſcienza, &c. maculare, diſonorare la vita. ſich mit unſchuldigem Blut, imbrattarſi; lordarſi le mani di ſangue innocente. das Ehebette, macchiar l'altrui talamo; adulterare; commettere adulterio. ſich ſelbſt, corromperſi; cader in polluzione. Schuhe, rattacconare; mettere, attaccar tacconi.

Befleckung, ſ. f. ſporcizia, macchia, bruttura. fig. der Ehre, ꝛc. tacca, macchia, nota d'infamia, contaminazione. bey den Juden, immondezze legali. it. Selbſtbefleckung, ſ.

Befleißen, (ſich) v. rec. imperf. ich befliß mich. part. beflißen, ſ. befleißigen.

Befleißigen, (ſich) v. rec. applicarſi, affaticarſi, induſtriarſi, ingegnarſi, procurare di — mettere ſtudio; addarſi; darſi; ſtudiare, dar opera, attendere. ſich der Tugend, der Wiſſenſchaften ꝛc. befleißigen, addarſi, dare opera alla virtù, alle ſcienze. applicarſi alla giuriſprudenza; attendere agli affari di caſa, del ſuo impiego. er befleißiget ſich, etwas zu erwerben, s'affatica, s'induſtria, s'ingegna, procura di guadagnare &c.

Befleißigung, ſ. f. ſ. Beflißenheit.

Befliegen, v. a. (irreg. von fliegen) frequentare un luogo, volando; aliare. ein nie beflogener Baum, albero non mai frequentato dagli uccelli. bey den Jägern, ein beflogener Vogel, uccello pennuto, che può volare.

Befliſſen, part. diligente, ſollecito, premuroſo, applicato, aſſiduo; attento. der Wiſſenſchaften, ſtudioſo; amante dello ſtudio. ſubſt. der Gottesgelahrheit, ꝛc. Befliſſener, ſtudente di Teología, &c.

Befliſſenheit, ſ. f. applicazione; ſtudio, premura, diligenza, aſſiduità, &c. it. Ergebenheit, ſ.

Beflügeln, v. a. dar ale, fornire d'ale, impennare, impennar l'ale. (ſich) beflügeln, impennarſi. chi non s'impenna sì, che laſſù voli. (Dante). Amore impenna l'ale per alto volo. (Buonarroti Rime). Amore che ad alto volo impenni ogni vil core. (Petrarc.).

Beflügelt, part. alato.

Beflüſchen, v. a. bey den Kohlenbrennern, coprire con rami di pino o d'abete.

Befolgen, v. a. ſeguire, ſeguitare; conformarſi. eines Rath, attenerſi al conſiglio di alcuno. it. obbedire.

Befolger, ſ. m. ſeguitatore.

Befolgung, ſ. f. eſecuzione; eſeguimento. Befolgung der Natur, ſeguitamento della natura.

Beförderer, ſ. m. promotore, promovitore, motore.

Beförderin, ſ. f. promotrice, promovitrice.

Beförderlich, adj. promovente; promuovente; giovevole, favorevole. beförderlich ſeyn, ſ. befördern.

Befördern, v. a. zu einer Würde, promovere, avanzare. beſchleunigen, den Tod, accelerar la morte; far morir preſto; mandar per le poſte all' altro mondo, mandar preſto cogli Angeli a cena. helfen, erleichtern, giovare, facilitare, agevolare. Waaren, ſpedir più oltre, agevolare il tranſito delle mercanzie.

Beförderung, ſ. f. zu einem Amte, promozione, avanzamento. für Amt, impiego, carica. Beſchleunigung, acceleramento. Erleichterung, Hülfe, giovamento, facilitamento, agevolamento. der Waaren, lo ſpedir più oltre, l'agevolamento del tranſito delle mercanzie.

Befrachten, v. a. caricar una vettura di ſue mercanzie. ein Schiff, caricar un baſtimento di ſue mercanzie, dare alla nave ſuo carico.

Befrachter, ſ. m. colui che dà ſuo carico alla vettura, alla nave.

Befrachtung, ſ. f. caricamento, carico.

Befragen, v. a. interrogare, domandare. (ſich) informarſi, chieder lume, conſiglio.

Befragung, ſ. f. l'interrogare, l'informarſi. die peinliche Befragung, tortura.

Befremden, v. a. parere ſtrano; fare ſpecie. es befremdet mich nicht, non mi fa ſpecie. ihr Thun befremdet mich, il ſuo procedere mi pare ſtrano.

Befremdend, } Befremdlich, } adj. ſtrano, ſtravagante.

Befremdung, ſ. f. ſorpreſa.

Befreſſen, v. a. addentare, morſecchiare, manomettere mangiando; roſicchiare, roſecchiare, rodere.

Befreunden, (ſich) n. p. imparentarſi, apparentarſi. wohl oder ſchlecht befreundet, bene o male imparentato.

Befreundeter, ſ. m. parente, imparentato.

Befreundung, ſ. f. parentado, parentela.

Befreyen, v. a. liberare, redimere, ſalvare; affrancare, eſimere, eſentare, privilegiare. von Abgaben, francare, eſimere, eſentare, eſenzionare; far eſente. einen aus der Knechtſchaft befreyen, riſcattare, redimere, trarre dalla ſchiavitù. die Freyheit geben, affrancare. ſein Gewiſſen, ſ. entledigen.

Befreyer, ſ. m. liberatore, ſalvatore.

Befreyerin, ſ. f. liberatrice.

Befreyung, ſ. f. liberazione, liberamento. von der Knechtſchaft, riſcatto, redenzione; affrancamento, il donare la libertà. it. Entledigung, ſ.

Befriedigen, v. a. contentare, ſoddisfare, appagare; render contento; acquietare.

die Natur ist leicht befriediget, la natura si contenta di poco. einen Zornigen befriedigen, calmare la collera di qualcheduno. den Feind mit Geschenken befriedigen, placare, conciliare il nimico con doni. die Gläubiger befriedigen, pagare i creditori. seine Leidenschaften befriedigen, dar sfogo alle passioni. einen Garten, ein Feld befriedigen, (anticamente) difendere con una siepe, con una muraglia, siepare, cingere di muro un orto, un campo.

Befriedigung, s. f. appagamento, contentamento, soddisfazione; pagamento; calma; placamento.

Befrohnen, v. a. imporre aggravj di servitù a' sudditti. obbligargli a servizi di servitù personale o reale.

Befruchten, v. a. secondare, render fecondo; fertilizzare.

Befruchtend, part. secondante; che feconda, che fertilizza; fecondo.

Befruchtet, part. s. befruchten — in der Wapenkunst, carco di frutti.

Befruchtung, s. f. fecondazione.

Befugen, v. a. autorizzare, dare autorità, facoltà, diritto.

Befugniß, s. f. diritto, ragione, facoltà.

Befugt, adj. che ha diritto, ragione, potestà, gius di fare alcuna cosa; autorizzato, legittimo. befugte Klagen, giusti lamenti. ein befugter Meister, mastro legittimo.

Befühlen, v. a. tastare, palpare, palpeggiare, toccare, tasteggiare.

Befühlung, s. f. tatto, tasto, toccamento.

Befürchten, v. a. temere, aver timore, sospettare.

Befürchtung, s. f. apprensione, temenza, timore, tema, paura, sospetto.

Begaben, v. a. dotare, adornare, fregiare, corredare, fornire. die Natur hat ihn mit einem großen Verstand begabt, la fortuna l'ha dotato d'un grand' ingegno.

Begabt, part. dotato, fornito, corredato, fregiato, adorno; provvisto.

Begaffen, s. angaffen.

Begängniß, s. n. nur in der Zusammensetzung Leichenbegängniß, s.

Begatten, (sich) n. p. congiugnersi, accoppiarsi per figliare, parlandosi degli animali.

Begattung, s. f. accoppiamento, accoppiatura per figliare, per la generazione.

Begaukeln, v. a. affascinare, ammaliare, affatturare. it. berücken, ciurmare, uccellare, abbindolare; infinocchiare, aggirare; dar finocchio; preoccupar lo spirito di alcuno; uccellare; incarrucolare. der die Leute begaukelt, ciurmadore, incantatore, bindolone; unguento da cancheri; ciurmadrice, &c.

Begaukelung, s. f. affascinamento, fascinazione, fattuccheria; fattura. fig. ciurmeria; bareria, bindoleria, &c.

Begeben, (irreg. von geben) (sich) n. p. an einen Ort, rendersi, condursi, andare, portarsi, traportarsi in qualche luogo. ins Kloster, abbracciare lo stato religioso, ritirarsi in un chiostro; entrare in Religione; farsi Religioso. sich in jemands Dienste, mettersi al servizio, entrare in servizio di qualcheduno. in Kriegsdienste, abbracciar lo stato militare. in eines Schutz, accomandarsi ad uno, mettersi sotto la protezione di chicchessia. sich zu Schiff, imbarcarsi. sich auf Reisen, intraprendere viaggj, mettersi a viaggiare. auf die Reise, partirsi, avviarsi, mettersi in viaggio, auf den Weg, incamminarsi, mettersi la via tra le gambe; andar via. auf die Flucht, darsi alla fuga; dar le spalle; ingambare; fuggire. in Gefahr, mettersi a pericolo, a rischio, a ripentaglio; esporsi; cimentarsi; arrischiarsi. zur Ruhe, riposarsi; prender riposo. sich hinauf, hinab begeben, salire, montare, ascendere, scendere; smontare. sich auseinander begeben, separarsi, segregarsi, dipartirsi. von einem Kriegsheer, sfilare, sbandarsi. aus den Fugen, scombaciarsi, scommettersi. von dicken Wolken und Dünsten, dileguarsi. it. sich seiner Rechte, Ansprüche, cedere, rinunziare, abbandonare i suoi diritti. it. sich eräugnen, s. es begab sich einmahl, daß.. avvenne, accadde un giorno che.,

Begebenheit, s. f. avventura, evenimento, caso, accidente.

Begebung, s. f. seines Rechts, rinunzia, cessione o spropiazione.

Begegnen, v. a. rincontrarsi, abbattersi, imbattersi, avvenirsi in checchessia; incontrare. it. einem wohl oder schlecht, trattare, usare bene o male, portarsi bene, o male con alcuno. artig, höflich, usar cortesia; trattar civilmente; far grata, buona accoglienza alle persone. grob, usar villania; trattar duramente; brutteggiare; maltrattare, oltraggiare, &c. it. accadere, avvenire; succedere. es ist mir noch nichts dergleichen begegnet, non mi è mai accaduta cosa simile. das kann ihm auch begegnen, gli può accadere l'istesso. it. einem Unglücke, der Gefahr, durch Klugheit, der Krankheit durch Arzeneymittel begegnen, portare, porre, compenso, ripiego alla disgrazia, scansare il pericolo con prudenza, rimediare, portar rimedio alla malattia,

Begegniß, s. f. incontro, occorrenza, s. Vorfall.

Begegnung, s. f. incontro; lo abbattersi in una persona, o in una cosa. it. Behandlung, s.

Begehen, v. a. (irreg. von gehen) das Feld, die Grenzen, visitare i campi, il confine. ein Fest celebrare una festa; solennizzarla; festare; festeggiare. Böses, fare, o operar male. ein Verbrechen, commettere un delitto. sich wohl mit einander, accordarsi; star in pace; concordare; vivere di buon accordo, &c.

Begehr, s. n. domanda, richiesta, petizione; cosa domandata. auf sein Begehr, a sua richiesta.

Begehrbar, adj. desiderabile, desiderevole, da desiderarsi, appetibile.

Begehren, v. a. sinnlich verlangen, appetere, desiderare; bramare, aver bramosia. fordern, chiedere, richiedere, pretendere.

Begehrlich, adj. s. begehrbar, it. bramoso, ghiotto, cupido; che brama, desidera ogni cosa che vede.

Begehung, s. f. eines Festes, celebrazione d'una festa. eines Verbrechens, commissione d'un delitto. die Begehungssünde, peccato di commissione per distinguerlo dal peccato d'omissione.

Begeifern, v. a. scombavare, imbavare; imbrattar di bava.

Begeistern, v. a. animare, dare animo, ravvivare, avvivare. accendere, sollevare, eccitare lo spirito, la mente; far andar in estasi; inspirare entusiasmo, rendere entusiastico, riempiere d'estro.

Begeisterung, s. f. entusiasmo; sollevazione di mente. der Dichter, estro; entusiasmo; furor poetico.

Begierde, s. f. brama, bramosia, vaghezza, desiderio, desideranza, disianza; disio, cupidigia, ardore, passione, cupidità. Begierde nach Ruhm, nach Reichthum, disio, brama d'onore, di ricchezze. seinen Begierden eine Genüge thun, sie mäßigen, soddisfare, ottemperare alle passioni; frenare, moderare le passioni. die böse angebohrne, concupiscenza, concupiscenzia, concupiscibilità; appetito disordinato. thierische, brutalità, bestialità.

Begierig, adj. avido, bramoso; voglioso, desideroso, vago, cupido. aufs Essen und Trinken, avido, ghiotto; ingordo. die Hunde, Vögel begierig machen, affezionar i cani, gli uccelli alla preda. adv. avidamente, ingordamente.

Begierigkeit, s. f. avidità, bramosia, cupidigia, ingordigia, ingordezza.

Begießen, v. a. (irreg. von gießen) innaffiare, irrigare, bagnare, adacquare, inrugiadare, rigare, spruzzare. sich die Nase begießen, (niedrig) ubbriaccarsi.

Begießung, s. f. innaffiamento, annaffiamento, adacquamento, annacquamento.

Begine, s. f. eine Art Nonnen, beghina, bighina, pinzochera — it. una specie di cuffia donnesca a foggia delle beghine.

Beginnen, v. a. cominciare, &c. s. anfangen. für unternehmen, intraprendere, imprendere, mettersi a fare, pigliare a operare. (Meißnisch) sich seiner schlecht, albern beginnen, portarsi male, pazzamente, contenersi male, mostrare contegno cattivo, pazzo.

Begipsen, v. a. ingessare; impiastrare, incrostare con gesso; dar un intonaco di gesso.

Beglauben, } v. a. accreditare, autorizzare, far fede; avverare.
Beglaubigen, }
mit Gründen, mit einem Eide beglaubigen, confermare con ragioni, con giuramento. eine Urkunde, vidimare, legalizzare un documento. beglaubt seyn, (Oberdeutsch) statt glauben, credere.

Beglaubigung, s. f. fede, certificato, attestato.

Beglaubigungsbrief, s. m. lettere credenziali.

Begleiten, v. a. accompagnare; tenere o far compagnia; andar in compagnia. zur Sicherheit, scortare. eine hohe Person mit vielen andern begleiten, corteggiare, far corteggio. eine Braut feyerlich begleiten, corteare, far corteo alla sposa. beyfügen, accompagnare; unire; accoppiare; aggiugnere.

Begleiter, s. m. accompagnatore; compagno, conduttore; guida; scorta.

Begleiterin, s. f. accompagnatrice; conduttrice, compagna, scorta, guida.

Begleitung, s. f. accompagnamento, compagnia; seguito, comitiva. zahlreiche Begleitung eines großen Herrn, einer Braut, corteggio, corteo. Leichenbegleitung, comitiva funebre, esequie, funerali.

Begliedern, v. a. fornire di membri necessari, organizzare; formare gli organi dell'animale.

Begliederung, s. f. formazione de' membri d'un animale; organizzazione. in der Mahlerey, attaccatura.

Beglücken, v. a. felicitare; prosperare; far felice, render fortunato; avanzar in felicità. ein Vorhaben, far riuscir a buon termine, o felicemente.

Beglückt, part. fortunato, felice; favorito dalla fortuna — prospero. beglückte Umstände, prospera fortuna. beglückt leben, menare una vita prospera, felice; stare in poppa, prosperare.

Beglückseligen, s. beglücken.

Begnadigen, v. a. mit etwas, far grazia, aggraziare, graziare di alcun benefizio. einen Missethäter, perdonare, dar perdonanza al malfattore, perdonar la vita al ... assolvere.

Begnadigung, s. f. grazia, perdono, perdonanza. **Begnadigungsrecht**, il gius, diritto di aggraziare.

Begnügen, v. a. begnügen lassen, sich mit etwas, contentarsi, appagarsi di — sich mit wenigem begnügen, begnügen lassen, contentarsi di poco. leicht oder schwer zu begnügen seyn, essere di grande, o facile, o di difficile contentatura.

Begnügsam, adj. che si contenta facilmente; di facile, di grande contentatura. moderato, discreto.

Begnügsamkeit, s. f. contentamento, contentatura, moderazione, &c.

Begraben, v. a. (irreg. von graben) seppellire, sotterrare. auf einen geweiheten Kirchhof begraben, dare sepoltura ecclesiastica. einen ohne alle Pracht, ansehnlich begraben, seppellire senza, con pompa funebre. fig., unter einem ewigen Stillschweigen, unter der tiefsten Vergessenheit begraben, ricoprire d'un eterno silenzio, obblio.

Begräbniß, s. n. Grab, sepoltura, sepultura, sepolcro, tomba, avello. die Beerdigung, sotterramento, sepoltura. ein Begräbniß ausrichten, fare seppellire con funeral pompa. ein ehrliches Begräbniß bekommen, ricevere, avere sepoltura onorevole, ecclesiastica. mit zum Begräbniß gehen, accompagnare il morto alla sepoltura. Begräbnißceremonien in der Kirche bey der ausgesetzten Leiche, funerale, esequie, mortorio. Begräbniß auf einem geweiheten Kirchhofe, sepoltura ecclesiastica. das Begraben, sepoltura, sepultura, sotterramento, funerale. Begräbnißkosten, le spese funerali.

Begrasen, v. a. coprire, rivestire d'erba. begraste Hügel, colline rivestite d'erba, verdeggianti. bey den Jägern, die Fährte begrasen, rintracciare col dito le pedate d'una fiera sotto l'erba. für das Gras abfressen, pascere l'erba. sich begrasen, ingrassarsi col pascolo dell'erbe. (sich) n. p. coprirsi d'erba; verdeggiare. fig. ingrassarsi, impinguarsi; far bene i suoi affari; arricchirsi.

Begrauet, adj. invecchiato.

Begreifen, v. a. (irreg. von greifen) befühlen, toccare, tastare, palpare, palpeggiare, tasteggiare, maneggiare; trattar colle mani. in sich einschließen, comprendere, contenere, abbracciare. die Liebe begreift alle Tugenden, la carità comprende, abbraccia tutte le virtù. mit darinnen oder nicht begriffen, compreso, non compreso. mit Worten begreifen, esprimere con parole. fig. einsehen, comprendere, intendere, conoscere, capire. die Kraft zu begreifen, comprensione, comprendimento, comprensiva; ingegno; facoltà di comprendere. sich begreifen, riaversi; tornare in se dallo stupore, dall'ira, &c. in einer Arbeit, im Fortgehen begriffen seyn, essere occupato d'un lavoro; essere in atto di partire, &c.

Begreiflich, adj. comprensibile, intelligibile, facile da comprendersi, chiaro. sehr begreiflich, palpabile. adv. da potersi comprendere; intelligibilmente, distintamente, chiaramente.

Begreiflichkeit, s. f. comprensibilità, chiarezza, evidenza.

Begrenzen, v. a. confinare, por confini, limiti, termini, terminare. für einschränken, limitare, ristringere, circonscrivere. die zu sehr begrenzte Zeit, tempo troppo limitato. eine begrenzte Sache, (die nicht unendlich ist) cosa circonscritta.

Begrenzung, s. f. contrassegnamento de' confini. Einschränkung, limitazione; circonscrizione.

Begriff, s. m. idea, concetto, nozione, pensiero. kurzer Begriff, ristretto, epitome, &c. sich nach dem Begriff anderer richten, accomodarsi al modo di pensare d'altri. Umfang, Inbegriff, complesso. im Begriff seyn, essere in procinto di — esser sul punto di —

Begrünt, adj. verdeggiante, coperto di verdura, di verzura.

Begrüßen, v. a. salutare, fare, rendere saluto. einen um etwas begrüßen, pregare cortesemente. ohne mich darum zu begrüßen, senza pregarmene, senza farmene motto, senza salutare l'ospite.

Begrüßung, s. f. salutazione, saluto, il salutare.

Begucken, v. a. allucciare; attentamente, curiosamente guardare, s. begaffen.

Begünstigen, v. a. favorire, favoreggiare, favorare; ajutare, proteggere, spalleggiare. einen sehr begünstigen, tenere, portare in palma di mano. eines Vorhaben, &c. favorire; secondare, agevolare le mire altrui. der begünstiget, favoreggiante, che favoreggia, &c.

Begünstigung, s. f. favore, grazia, il favoreggiare.

Begürten, v. a. (in der Bibel) cignere, legare il vestimento con una cintura.

Begüten, s. begütigen.

Begütern, v. a. colmare, favorire di beni di fortuna, &c. begütert seyn, possedere de fondi, beni stabili. ein begüterter Mann, benestante.

Begütert, part. agiato, comodo, bene stante; favorito di beni di fortuna, che ha de' beni stabili.

Begüterung, s. f. possessione de' beni stabili. unmittelbare Begüterung, possessione di signoria, terra libera d'impero.

Begütigen, v. a. abbonacciare, addolcire, calmare, appaciare.

Begütigung, s. f. abbonacciamento; appaciamento, pacificamento, &c.

Begypsen, s. begipsen.

Behaaren, v. a. coprire, rivestire di capelli, di peli, rendere peloso. sich behaaren, coprirsi di peli, divenir peloso, venire il pelo.

Behacken, v. a. das Holz, die Bäume, digrossare; dibruscare. Bäume am Fuße, scalzar alberi o viti.

Behaftet, adj. mit Krankheiten, afflitto, travagliato da malattie. mit allerley Mängeln und Gebrechen, essere pieno di magagne, di tacche. mit Schulden, aggravato, oppresso da debiti; indebitato.

Behagen, v. n. attalentare, piacere; andar a genio, essere a grado. diese Speise behagt mir nicht, questa vivanda non mi piace.

Behäglich, adj. piacevole, gradevole. ein behäglicher Mensch, uomo di facile contentatura, senza pretensioni.

Behäglichkeit, s. f. piacevolezza, gradevolezza.

Behälligen, s. behelligen.

Behalten, v. a. (irreg. von halten) serbare, ritenere, conservare; guardare. schenken und behalten geht nicht an, dare, e ritenere non vale. seine Aussprache, conservare la pronunzia del suo paese. für sich behalten, tener, conservar per se. die Oberhand, den Sieg, das Feld behalten, sostenere la maggioranza, riportar la vittoria, tenere il campo. Recht behalten, sostenere le sue ragioni. er kann keine Speise bey sich behalten, non regge i cibi. ich habe nichts übrig behalten, non mi è rimasto nulla. jemand bey sich behalten, ritenere uno a pranzo, a cena. etwas bey sich behalten, fig. guardare il segreto, tacere una cosa. eine Zahl im Sinne, tenere, portare un numero. im Gedächtniß, ritenere, tenere a mente. die Kraft zu behalten, retentiva, ritenitiva; la facoltà di ritenere a memoria. er kann nichts bey sich behalten, egli non può tenere un segreto; egli ha la cacajuola nella lingua. behaltet es bey euch, tenete duro; non rivelate quella cosa. den Zorn behalten, durar nella collera.

Behälter, s. Fischbhälter.

Behältniß, s. n. conserva; luogo riposto, dove si conservano, e mantengono le cose; ripostiglio. Behältniß eines Gefangenen, carcere, prigione. der Waaren, magazzino, fondaco. wilder Thiere, parco, barco. zu Reliquien, cassa, custodia di reliquie; reliquiario.

Behandeln, v. a. mit den Händen bearbeiten, maneggiare. den Teig, rimenar la pasta. eine Materie, ein Geschäft, trattare un soggetto, maneggiare un affare. einen schlecht oder gut, bistrattare, malmenare, trattar male, strappazzare, trattar bene, cortesemente; usar cortesia con chicchessia. Waaren, &c. trattar del prezzo; negoziare, convenir del prezzo, conchiudere, fermar il prezzo.

Behandlung, s. f. trattamento; accoglienza; maniera di trattare, o di portarsi con alcuno.

Behändigen, s. einhändigen.

Behängen, v. a. appendere, sospendere attorno; coprire, adornare con cose pendenti all'in giù. mit Vorhängen, incortinare. ein Zimmer mit Tapeten, parare una stanza, addobbare una stanza, vestire una stanza di parato, di paramenti, di tapezzerie. sich womit behängen, impacciarsi, legarsi mal a proposito con chicchessia. er behängt sich mit schlechten Leuten, egli s'impaccia con gente cattiva.

Behängsel, s. n. pendagli, pendenti; paramento; ornamento, col quale s'adorna checchessia.

Beharren, v. n. perseverare, durare, continuare, persistere. im Guten, perseverare nel bene. worauf, ostinarsi; intestarsi; voler ad ogni maniera. auf seinem Vorhaben, &c. ficcar il chiodo; durare; continuare; persistere; proseguire; star fermo; sostener l'impegno; tenersi alla prova; star forte al martello.

Beharrlich, adj. perseverante; costante; fermo, stabile, saldo. adv. perseverantemente; costantemente, invariabilmente. beharrlich um etwas bitten, pregare istantemente.

Beharrlichkeit, s. f. perseveranza, permanenza, costanza.

Beharrschen, v. n. indurire, indurare nella superficie, mettere crosta, parlando di cose bagnate, o liquide, esposte al freddo, o al caldo. die Wunde ist beharrscht, la piaga ha fatto crosta. das Wasser beharrscht vor Kälte, l'acqua si cuopre di gelata crosta.

Beharzen, v. a. coprire, rivestire di ragia; impeciare. im Forstwesen, trarre, cavar la ragia dagli alberi ragiosi.

Behauchen, v. a. spignere l'alito contro checchessia.

Behauen, v. a. Holz, Steine, digrossare, sgrossare, acconciare, pareggiare. Bäume, dibruscare.

Behauung, s. m. der Hölzer, Steine, digrossamento, pareggiamento. der Bäume, dibruscamento.

Behaupten, v. a. ernstlich bejahen, asseverare, sostenere, accettare, mantenere. eine Lehre, sostenere, difendere. die Rechte, mantenere, sostenere le sue ragioni. seinen Charakter, seinen Stand, sostenere il suo carattere, il suo decoro. eine Eroberung, mantenersi nel possesso

d'un luogo conquiſtato, diſendere, ſoſtenere la conquiſta. den Platz behaupten, vincere la battaglia, riportar la vittoria, reſtar padrone del campo. it. n. p. ſoſtenerſi. mantenerſi.

Behauptung, ſ. f. ſoſtenimento, impegno di ſoſtenere, un' opinione, o le ſue ragioni; diſeſa d'una piazza, della libertà, e ſimili. mantenimento del poſſeſſo.

Behausen, v. a. ricoverare in caſa; raccettare; alloggiare; dar alloggio. ſich behausen, aprir caſa, ſtabilirſi in un luogo.

Behausung, ſ. f. accoglienza, ricevimento, ricoveramento, ricettamento, ricetto. Haus, caſa, abitazione. in meiner Behausung, in caſa mia.

Behäuten, v. a. coprire di pelle, di cuojo, term. de' ſellaj.

Behelf, ſ. m. ſcuſa, preteſto, ripiego, ſutterfugio. in Rechten, amminicolo, appoggio.

Behelfen, (ſich) n. p. (irreg. von helfen) ſich zu helfen ſuchen, ajutarſi. ſich mit Lügen behelfen, ajutarſi, diſtrigarſi con menzogne. er kann ſich mit Worten nicht wohl behelfen, gli manca l'affluenza di parole, per ſoſtenere i ſuoi aſſerti. ſich begnügen, auskommen, contentarſi. er behilft ſich mit wenigem, egli è contento di poco. campa con poco. ſich kümmerlich behelfen, tapinare; ſtentar a vivere, vivere di limatura, ſtare a ſtecchetto, fare a miccino.

Behelflich, adj. in den Rechten, giovevole in apparenza, per eludere le ragioni altrui vere. eine behelfliche Widerrede, replica vana, mal fondata, cavillatoria.

Behelligen, v. a. in den Kanzelleyen, incomodare, moleſtare. Behelligung, incomodo, moleſtia.

Behen, ſ. n. been, pianta detta da Linneo cucubalus behen.

Behenbaum, Behennußbaum, ſ. m. albero orientale di quel legno duro e odoriſero, ch' è detto ſandalo, nomato da Linneo Guilandina Moringia.

Behend, adj. pronto, veloce, agile.

Behendigkeit, ſ. f. preſtezza; velocità, agilità.

Beherbergen, v. a. albergare, ricettare; ricoverare in caſa; dare albergo, dar ricapito; alloggiare.

Beherbergung, ſ. f. lo albergare; il dare albergo.

Beherrschen, v. a. dominare, padroneggiare, ſignoreggiare. fig. ſeine Leidenſchaften, raffrenare le paſſioni, tenerle a freno. ſich vom Geitz, ꝛc. beherrschen laſſen, eſſere ſchiavo dell'avarizia, &c. der Hügel beherrschet die Stadt, (franceſiſmo) il colle ſignoreggia la città.

Beherrscher, ſ. m. dominatore, ſignoreggiatore. der Weltbeherrscher, dominator dell'univerſo.

Beherrscherin, ſ. f. dominatrice.

Beherrschung, ſ. f. dominazione, imperio, ſignoria.

Beherzigen, v. a. pigliar a cuore; eſaminare, riflettere, ponderare, conſiderare ſeriamente.

Beherzigung, ſ. f. conſiderazione attenta; meditazione ſeria.

Beherzt, adj. coraggioſo, di gran cuore; bravo; animoſo, valoroſo; franco, ardito. beherzt ſeyn, eſſer di cuore, di gran cuore. beherzt werden, farſi animo, pigliar animo. adv. coraggioſamente, bravamente, animoſamente, arditamente, &c.

Beheulen, v. a. ſ. beweinen.

Behexen, v. a. ammaliare, affatturare, affaſcinare, indozzare.

Behexung, ſ. f. affatturazione, ammaliamento, amaliatura, malia, incanto, faſcino.

Behindern, v. a. in den Kanzelleyen, ſ. hindern, verhindern.

Behner, ſ. m. ceſta, ſporta de' giardinieri.

Behobeln, v. a. piallare; ſpianar, digroſſare colla pialla.

Behobelung, ſ. f. il piallare.

Beholzen, v. a. im Forstweſen, eine Waldung, accreſcere, il boſco d'alberi, promuovere l'accreſcimento del boſco. (ſich). die Bäume beholzen ſich, gli alberi mettono molti rami, ramificano.

Behör, ſ. f. ſ. Behörde.

Behorchen, v. a. orecchiare, origliare, ſtar in aſcolto; porgere orecchio per ſpiare.

Behörde, ſ. f. il convenevole, neceſſario — appartenenza, attenenza — ricapito, indirizzo. Briefe an ihre Behörde abgeben, ricapitare lettere.

Behörig, adj. pertinente, appartenente, appartegnente; convenevole, competente. adv. convenevolmente, competentemente.

Behuf, ſ. m. ſollievo, ajuto, giovamento, ſervigio, uſo, pro, vantaggio. zum Behuf der Armen, a vantaggio, a favore, de' poveri. etwas zu ſeinem Behufe anführen, addurre qualche coſa in ſua diſeſa. zu deſſen Behuf, a tal fine.

Behuft, adj. unghiato, unghiuto, fornito d'unghia cavallina, d'unghioni.

Behülflich, adj. ajutativo, ſoccorrevole, ſovvenevole, ſovvenente; che ajuta, &c. behülflich ſeyn, ſpalleggiare, ajutare; porgere, dare ajuto.

Behüten, v. a. ein Feld mit dem Viehe, paſcere, paſcolar l'erbe d'un campo. bewahren, guardare, ſcampare, preſervare, liberare, aſſicurare. it. Gott behüt' euch, Gott behüt' euch dafür, mich,

Dio vi guardi, vi conservi, &c. Dio ve-ne guardi; il Cielo vene liberi; guardimi Dio.

Behutsam, adv. guardingo, circospetto, cauto, considerato, accorto, avveduto. adv. cautamente, accortamente, consideratamente, avvedutamente. **behutsam gehen**, usar cautela; andar col piede del piombo. **behutsam reden**, parlar colle seste, organizzare parole colle seste, e colle mollette.

Behutsamkeit, s. f. cautela, avvedutezza, circonspezione, considerazione, avvertenza.

Bejahen, v. a. affermare, affirmare, asserire; dir di sì.

Bejahend, part. affermativo, affermante. **bejahender Satz**, proposizione affermativa. adv. affermativamente.

Bejahrt, s. f. avanzato in età; attempato, annoso. **eine bejahrte Eiche**, quercia annosa.

Bejahung, s. f. affermazione.

Bejammern, v. a. compiangere, piangere, deplorare.

Bejammernswürdig, adj. deplorabile.

Bejammerung, s. f. aspro, doloroso compianto; il deplorare.

Bejauchzen, v. a. galluzzare, ringalluzzare, far galloria di qualche cosa. **etwas sehr bejauchzen**, farne galloria a braccia quadre.

Bejauchzung, s. f. galloria.

Beicht, s. f. confessione, **oder** confessione sagramentale. **eine Generalbeicht**, confessione generale. **öffentliche Beicht**, confessione pubblica. **Ohrenbeicht**, confessione auricolare. **eine falsche Beicht**, confessione falsa, sacrilega. **die österliche Beicht**, confessione pasquale, pascale, far la confessione pasquale. **die österliche Beicht verrichten. zur Beicht gehen**, andare a confessarsi. **Beicht sitzen, hören**, confessare; sentir, ascoltare le confessioni. **die Beicht (das** Confiteor**)** confessione, il confiteor.

Beichten, v. a. confessarsi; far la confessione de' suoi peccati; reconciliarsi. fig. confessare, dire, palesare ogni cosa. **freywillig beichten**, confessare senza corda, senza fune.

Beichtgeld, s. n. offerta, onorario confessionale.

Beichtiger, s. m. **von einem Heiligen, (Bekenner des Glaubens)** confessore.

Beichtkind, s. n. penitente.

Beichtgroschen, **Beichtpfennig**, s. **Beichtgeld**.

Beichtspiegel, s. m. tavola da esaminare la coscienza prima di andare alla confessione.

Beichtstuhl, s. m. confessionale, confessionario.

Beichtvater, s. m. confessore, confessoro. **privilegirter Beichtvater (der von** casibus reservatis **absolviren kann)** penitenziere.

Beil, s. n. scure; accetta. **Beil, jemand hinzurichten**, mannaja.

Beilketafel, s. f. tavola del giuoco di trucco.

Bein, s. n. **Knochen**, osso. **es ist nichts als Haut und Beine an ihm.** è pelle e ossa. **die Beine aus dem Fleisch nehmen**, dis-ossare la carne. **das dringt mir durch Mark und Bein**, mi traffigge, mi tocca l'anima. **Stein und Bein schwören**, asser-mare con giuramenti gravissimi. **der Theil über dem Fuß**, gamba. **garstiges, dickes Bein**, gambaccia. **starkes**, gambone. **faules, schadhaftes**, gamberaccia. **kleines, niedliches**, gambuccio, gambetta. **Schlag ans Bein**, gambata. **das dicke Bein, das Dickbein**, la coscia. **von Kindesbeinen an**, fin da fanciullo, fin dalla culla. **das heilige Bein**, l'osso sacro. **er kann auf keinem Bein stehen**, egli non può reggersi, tenersi su, sostenersi in piedi, o sulle gambe. **einem Beine machen**, fare alzare le gambe, fare spacciare il terreno. **flüchtig auf den Beinen seyn**, aver buona gamba. **sich auf die Beine machen**, mettersi, o cacciarsi la via tra le gambe. **ein Bein stellen, vorschlagen**, dare il gambetto. fig. dare alle gambe. **einem ein Bein gestellt werden**, avere il gambetto. **einem Arm und Bein entzwey schlagen**, rompere, fracassare le ossa ad alcuno. prov. **was man nicht im Kopf hat, muß man in Beinen haben**, le gambe pagano per la memoria. **die Beine aufheben**, spacciar il terreno; andar ratto, o in fretta; andar a tutte gambe. **ein Heer auf die Beine stellen**, metter in piedi un esercito. fig. **wieder auf die Beine helfen**, racconciare, ristabilir le faccende di alcuno, &c. **einem Kranken**, rimettere, ristabilire in salute. **auf die Beine kommen**, rimettersi, ristabilirsi in salute, in prospero stato. **nicht auf die Beine kommen**, non prosperare, non potere emergere, non attecchire. **die Beine eines Stuhls, rc.** i piedi d'una sedia; e simili.

Beinarbeit, s. f. lavoro d'osso.

Beinarbeiter, s. m. ossajo.

Beinartig, adj. di natura, di qualità d'osso; osseo.

Beinasche, s. f. cenere dell'ossa abbrucciate di pecora, che adoprasi nelle fucine di metallo.

Beinbohrer, s. m. trapano da forare l'ossa.

Beinbrecher, s. m. acquila ossifraga.

Beinbruch, s. m. frattura, rottura di gamba. it. osteocolla, specie di pietra.

Beinbrüchig, adj. chi ha la gamba rotta.

Beinchen, s. n. kleiner Knochen, osserello, ossicino, ossetto. it. über dem Fuß, gambetta, gambuccia.

Beindrechsler, s. m. torniero, che lavora in osso; ossaio. torniatore in osso.

Beindürre, adj. macilente assai, instecchito, asciutto come un osso, come uno stecco.

Beinen, beinern, adj. osseo, d'osso. ein beinener Kamm, pettine d'osso.

Beinfäulniß, s. f. s. Beinfraß.

Beinfraß, s. m. carie, tarlo, intarlamento, putrefazione dell'ossa. wo der Beinfraß ist, carioso.

Beingerippe, s. n. s. Skelet.

Beingewächs, s. n. s. Ueberbein.

Beingürtel, s. m. cintolino; cintolo sull' orlo de' calzoni.

Beinharnisch, s. m. gamberuolo; armadura di gamba. am Dickbein, cosciale.

Beinhart, adj. duro come osso.

Beinhaus, s. n. ripostiglio di ossame de' morti.

Beinhaut, s. f. / **Beinhäutchen**, s. n. } periostio.

Beinheil, s. n. osteocolla.

Beinholz, s. m. / **Beinhülsen**, s. f. } ligustro, ruvistico.

Beinicht, adj. rassomigliante all'osso, massimamente nella durezza.

Beinig, adj. was Knochen hat, ossoso, ossuto. starkbeinig, ossuto, fornito d'ossatura robusta. was Füße hat, fornito di gambe, di piedi. zweybeinig, bipede. vierbeinig, (vierfüßig) quadrupede, di quattro gambe. krummbeinig, kurzbeinig, langbeinig, di gambe storte, corte, lunghe.

Beinkleider, s. pl. calzoni; brache.

Beinkörper, s. m. s. Skelet.

Beinlade, s. f. macchina da incastrare o incassare una gamba infranta. die Beinlade anlegen, incastrare, incassare la gamba infranta.

Beinlos, adj. senza osso; disossato — senza gambe.

Beinmark, s. n. midolla delle ossa.

Beinmehl, s. n. s. Beinasche.

Beinschelle, plur. num. ferri, ceppi. einem Beinschellen anlegen, mettere uno ne' ferri, ne' ceppi.

Beinschiene, s. f. stecca per le fratture di gamba.

Beinschrauben, plur. num. macchina fatta a vite, per tormentare le gambe de' malfattori.

Beinschwarz, s. n. bey den Mahlern, nero di fummo.

Beinstiefeln, **Beinstöcke**, plur. num. s. Beinschrauben.

Beinwell, s. n. osteocolla. it. ein Kraut, consolida maggiore, orecchio d'asino, s. Schwarzwurz.

Beißelbeere, s. f. s. Berberis.

Beißen, v. a. (imp. ich biß. part. gebissen) mordere, morsecchiare, morsicare, morseggiare. strigner co' denti. von scharfen Materien, mordicare, pizzicare, frizzare, pungere. nach jemand beißen, voler mordere uno, um sich beißen, avventare, dare de' morsi quà e là, a chi s'accosta. die Zähne zusammenbeißen, stringere i denti. in einen sauern Apfel beißen, prov. mandare l'amaro calice nel gozzo, inghiottire l'amarissimo calice. etwas nicht beißen können, non poter sminuzzare co' denti. prov. nicht zu beißen noch zu brechen haben, non si trovare d'alcun bene vivente, morir di fame. ins Gras, essere ucciso in guerra. fig. vom Gewissen, rimordere, mordere. prov. ein todter Hund beißt nicht mehr, morta la bestia, morto il veleno. sich beißen, bisticciarsi, altercare, batostare, vivere come cani e gatti. s. n. das Beißen, mordicamento, mordicazione, mordimento.

Beißend, part. s. beißig. wegen Schärfe, frizzante, mordicante, mordente, mordicativo, corrosivo. fig. mordace, pungente, mordicante, satirico, aspro, maligno. ein beißender Mensch, un uom mordace; morditore; un cinico, un critico. beißendes Wesen, mordacità, malignità. beißendes Gewissen, coscienza rimordente. adv. fig. mordacemente, pungentemente, aspramente, &c.

Beißig, adj. mordace; che morde. beißiger Hund, cane ringhioso, che morde. prov. ein beißiger Hund hat selten ein ganzes Fell, can ringhioso, e non forzoso guai alla sua pelle; un beccalite sempre ne busca.

Beißigkeit, s. f. mordacità.

Beißkorb, s. m. musoliera.

Beißzahn, s. m. Beißzähne, denti incisori.

Beißzange, s. f. morsa.

Beitze, s. f. in Wasser, &c. macerazione, macero. der Gerber, concia delle pelli. der Kirschner, crusca per la concia delle pelli. in den Blechhämmern, aceto fatto di grano. in den Hüttenwerken, lisciva, ranno. bey den Jägern, sale per allettare i colombi salvatici. die Beitze, womit gebeitzt wird, materia corrosiva; corrosivo. auf die Beitze gehen, andare a caccia con uccelli di rapina ammaestrati. Falkenbeitze, caccia con falconi.

Beitzeisen, s. m. bey den Bildhauern, scarpellino degli scultori, per lisciare le pieghe.

Beitzen, v. a. in Wasser, macerare, am-

mollire. Felle, mettere in polvere di concia, o in crusca. zerfressen lassen, far corrodere, o ammorbidare. der Koch beitzt das Fleisch in Essig, il cuoco ammorbida la carne nell'aceto. hetzen mit Raubvögeln, andare a caccia con uccelli di rapina addestrati. einen Falken auf einen Hasen beitzen, oder einen Hasen beitzen, dar la caccia alla lepre col falcone.

Beitzhund, s. m. bracchetto, da servire alla caccia con uccelli di rapina ammaestrati.

Beitzkufe, s. f. tino della concia.

Beitzmittel, s. n. corrosivo.

Beitzwasser, s. n. acqua corrosiva. it. concia de' pellicciai e conciapelli.

Bekacken, v. a. sconcacare; smerdare, imbrattare.

Bekalken, v. a. incalcinare; coprir con calcina.

Bekämpfen, v. a. combattere, oppugnare, impugnare, far guerra. fig. die Leidenschaften, raffrenare, tenere a freno, contenere, tener a segno, domare le proprie passioni.

Bekämpfung, s. f. der Lüste, raffrenamento delle passioni.

Bekannt, adj. noto, conosciuto, palese, manifesto. allgemein bekannt, von Begebenheiten, die man sonst verschweigt, notorio. aller Welt bekannt, decantato. ein bekannter Gelehrter ꝛc. letterato celebre. ein bekannter Dieb, ꝛc. ladro famoso. einer von meinen Bekannten, un mio conoscente, uno de' miei conoscenti. ich habe hier niemand Bekanntes, non vi ho conoscenza alcuna. in einem Hause bekannt seyn, praticare, frequentare una casa, bazzicare, usare in una casa. mit einem bekannt seyn, aver conoscenza, bazzicare, usare con uno. einen mit jemand bekannt machen, procacciare ad uno la conoscenza di chisissia. sich mit jemand, far conoscenza con uno. bekannt machen, far noto, palese; manifestare, pubblicare, palesare, far comune; notificare, significare, divolgare, &c. mit jemand bekannt thun, mostrar familiarità, trattar familiarmente con uno. bekannt, (vertraut) werden, pigliar familiarità, domestichezza con uno. sich mit einem Autor bekannt machen, rendersi familiari gli scritti d'un autore, studiargli per penetrarne il senso, e lo stile. sich eine Sprache, rendersi familiare una lingua, impratichirsi d'una lingua. sich bekannt, (berühmt) machen, rendersi celebre, famoso, acquistar fama. sich als einen geschickten Mahler bekannt machen, acquistar fama di pittore abile. adv. bekannter Maßen, com' è noto, palese a tutti; notoriamente, come tutti sanno.

Bekanntlich, adv. notoriamente; come tutti sanno.

Bekanntmachung, s. f. pubblicazione, manifestamento, notificazione; promulgazione; divolgazione.

Bekanntschaft, s. f. conoscenza; amicizia. Bekanntschaft mit jemand machen, fare conoscenza con uno. große Bekanntschaft wo haben, aver gran pratica d'un luogo. praticar molto in un luogo.

Bekanten, v. a. bey den Zimmerleuten, smussare, scantonare, levare i canti a un palo per armarlo d'un cerchio di ferro.

Bekappen, v. a. die Bäume, svettare gli alberi. it. fornire di cappuccio.

Bekehren, v. a. convertire, far rivolgere la mente dal male al bene; convertire, guadagnar un anima a Dio. convertire alla Religione Cristiana, far proseliti. it. far mutar pensiero, convertire. sich bekehren, convertirsi, in tutti i tre significati.

Bekehrer, s. m. convertitore; uom apostolico. der Heidenbekehrer Paulus, l'Apostolo delle Genti.

Bekehrter, s. m. un convertito, proselito.

Bekehrung, s. f. conversione.

Bekennen, v. a. confessare; affermare; palesare, manifestare. die Wahrheit, confessare la verità. auf jemand bekennen, scoprire uno per complice. sich zu einer That, zu einem Kinde bekennen, confessarsi autore d'un fatto, padre d'un figlio. sich zu einer Kunst bekennen, professare un arte. sich zu einer Religion, professare una Religione. zum christlichen Glauben, confessare, professar la Fede di Gesù Cristo. im Spiel, Farbe, dar colore; rispondere. nicht bekennen, non aver del seme che si giuoca.

Bekenner, s. m. confessore; che confessa la fede di Cristo.

Bekenntniß, s. f. confessione, affermazione; palesamento, manifestazione. Bekenntniß seiner Verbrechen, confessione, de' suoi delitti. der Mitschuldigen, manifestazione de' complici. ein freyes Bekenntniß, spontanea confessione, manifestazione. Glaubens-Bekenntniß, professione di fede.

Bekielen, v. a. ein Klavier, guernire di penne l'estremità interiore de' tasti d'un gravicembalo.

Beklagen, v. a. compiangere, compatire; aver compassione, aver pietà di alcuno. sich beklagen, dolersi, lamentarsi, querelarsi; rammaricarsi; compiagnere.

Beklagenswürdig, adj. compassionevole, &c.

Beklagt, part. compianto. subst. m. der Beklagte in den Rechten, l'accusato. Beklagte, f. l'accusata.

Beklagung, s. f. lamento, querela, doglianza.

Beklammern, v. a. fortificare, afforzare; ſtringere con arpioni. fig. afferrare, ſtringere colle mani.

Beklauben, v. a. ſpiluzzicare, levare da una coſa pochiſſimo per volta, e con riguardo. auch für betaſten, ſ.

Bekleben, v. n. ſ. bekleiben. v. a. impiaſtricciare, impaſtare, imbrattare. mit Pflaſter, impiaſtrare; porre, diſtendere impiaſtro.

Beklebung, ſ. f. impiaſtricciamento, impiaſtramento; l'impaſtare, &c.

Beklecken, v. a. imbrattare, ſporcare, macchiare con checcheſſia. mit Dinte, ſgorbiare, ſcorbiare; imbrattar con ſcarabocchi d'inchioſtro.

Bekleiben, v. n. attecchire; allegare; venir innanzi; aleficare, provare; abbarbicare. nicht, intriſtire; imbozzacchire; indozzare; non creſcere; alidirſi. v. a. ſ. bekleben.

Bekleiden, v. a. veſtire, riveſtire. ein Zimmer bekleiden, addobbare, parare una ſtanza. ein Amt, empiere, occupare una carica. mit einem Amte bekleiden, impiegare, conferire un impiego, una carica.

Bekleiſtern, v. a. impaſtare; coprir con paſta, impiaſtricciare.

Beklemmen, v. a. die Bruſt, oppreſſare, opprimere il petto; angoſciare, affannare, dare affanno, ſoffocare. ein beklemmtes Herz haben, aver il cuor oppreſſo. in beklemmten Umſtänden ſeyn, eſſere, trovarſi alla ſtretta.

Beklemmung, ſ. f. oppreſſione, ſtrettezza di cuore, affanno, affannamento, angoſcia, ambaſcia.

Beklopfen, v. a. picchiare, dare ſpeſſi colpi, martellare.

Beklügeln, v. a. criticare; cenſurare, eſaminare con troppa ſottigliezza, con ſofiſticheria, ſofiſticando; raffinare, aſſottigliare, ſottilizzare, fare il ſaputello, il ſaccentino, il dottorello, nell'eſaminare; digiudicare alcuna coſa.

Beklunkern, v. a. impillaccherare; empiere di pillacchere; empir di zacchere; zaccherare; ſchizzar di fango. beklunkert, inzaccherato, zaccherato, zaccheroſo.

Bekommen, v. a. (imp. ich bekam, part. bekommen) ricevere; conſeguire, ottenere, acquiſtare, avere. wir werden Regen bekommen, avremo della pioggia, neve, &c. Gelegenheit, Urſache bekommen, avere occaſione, cagione. Antwort, zur Antwort bekommen, avere, ottenere riſpoſta, in riſpoſta. hier iſt nichts zu bekommen, quì non c'è d'aver, da ottenere, da buſcare nulla. Verdruß, Händel mit jemand bekommen, aver diſguſti da uno, diſguſtarſi, imbrogliarſi con uno. einen Dienſt bekommen, ottenere un impiego. Geld, ricevere, toccare danaro, Brief, ꝛc. avere, ricevere lettere, viſita, ordine, &c. das große Loos, toccare ad alcuno, ſortire il buon polizzino. einen Mann, eine Frau bekommen, trovare marito, moglie. zur Frau, zum Manne, bekommen, avere, ottenere per marito, per moglie. Kinder bekommen, avere, acquiſtare figliuoli, figliuolanza. partorire. ein Urtheil, ottenere una ſentenza. einen Verweis, toccare una lavata di capo, una riſciacquata, rimproveri. zu wiſſen bekommen, venire in cognizione, venire a ſapere. zu eſſen bekommen, avere, ottenere da mangiare. zu ſehen bekommen, aver la ſorte di vedere, venir fatto, caſo, riuſcire di vedere. giungere, arrivare a vedere, vedere. einen Abſcheu bekommen, prendere avverſione. Haß gegen jemand, cogliere in odio alcuno, concepire odio contro alcuno, prenderlo a odiare. eine Geſtalt, pigliar forma, cominciar ad aver forma o figura. Durſt, Hunger, coglier ſete; venir ſete, fame. eine Krankheit, ammalare, ammalarſi; eſſere aſſalito da malattia. guadagnarſi del male. eine anſteckende, garſtige Krankheit, appeſtarſi, eſſere appeſtato. Schläge, toccar delle buſſe. Luſt, invogliarſi; cominciar ad aver voglia; venir voglia, deſiderio, &c. Zähne, fare, mettere denti. Knoſpen, mettere e dar fuori le meſſe; gettare, ſbocciare; pullulare. Ritze, far pelo; ſcrepolare; ſpaccarſi. it. Wind von etwas, aver ſentore di alcuna coſa. wohl bekommen, far prò, far bene; giovare; trovarſene bene. wohl bekomm' es Ihnen, buon prò le faccia. es wird ihm noch ſchlecht bekommen, daß er ſo unachtſam iſt, gliene piglierà male, gliene ſuccederà male, gliene capiterà, gliene verrà male un giorno del badar così poco a' ſuoi affari. it. für Fortkommen, bekleiben, ſ. wiederbekommen, ſ.

Beköſtigen, v. a. dare le ſpeſe, il vitto; alimentare, ſpeſare. ſich ſelbſt beköſtigen, far le ſpeſe, ſpeſarſi da ſe.

Beköſtigung, ſ. f. vitto; alimenti.

Bekräftigen, v. a. confermare, accertare, aſſicurare. was ein anderer ſagt, aus Schmeicheley bekräftigen, rifiorire; ribadire.

Bekräftigung, ſ. f. confermazione, confermamento, conferma.

Bekränzen, v. a. inghirlandare; ornare con ghirlanda, con corona di fiori.

Bekränzt, part. inghirlandato.

Bekränzung, ſ. f. inghirlandamento; l'inghirlandare.

Bekratzen, v. a. raſchiare, mit den Nägeln, ſgraffiare, graffiare.

Befreisen, v. a. bey den Jägern, einen Wald, girare, attorniare un bosco, per vedere, se la fiera, che da una parte vi entrò, dall' altra ne sia uscita.

Bekreuzigen, v. a. segnar con una croce.

Bekriechen, v. a. (irreg. von kriechen) passare, andare in un luogo serpeggiando, strascinandovisi. andare carpando, carpone, carpare per alcun luogo.

Bekriegen, v. a. far la guerra, portar le armi in un paese; volgere, portar l'armi contro di uno.

Bekrönen, v. a. fig. coronare; perfezionare; finir gloriosamente; condur a fine con onore.

Bekrönung, s. f. corona; fine; perfezione, compimento.

Bekümmern, v. a. imbarazzare, affannare, inquietare; nojare; dar inquietudine, noja, affanno, travaglio; appenare; dar cruccio, dar martello; travagliare, affliggere. das bekümmert mich nicht, questo non mi dà fastidio, non ci penso. sich bekümmern, bekümmert seyn, affannarsi, inquietarsi, travagliarsi; curarsi; o darsi pensiero; darsi briga, affanno, travaglio, noja, impaccio. sich um etwas bekümmern, oder nicht, avere, mettere, &c. checchessia in calere, o in non calere, e in non cale, darsi fastidio, pigliarsi pensiero, briga, affanno, &c. sie brauchen sich nicht um mich zu bekümmern, voi non avete da entrare, da impacciarvi de' fatti miei. es hat sich niemand hierum zu bekümmern, non tocca a nessuno, d' impacciarvisi. sich um den morgigen Tag nicht bekümmern, far come lo sparviere di per dì. sich um nichts bekümmern, (unbekümmert leben) stare alla carlona, vivere spensieratamente. sich um unnöthige Sachen, darsi gl' impacci del rosso; prendersi brighe che non ci toccano; far il faccendiere, il faccendone. sich um das Seinige, badare a' suoi affari, &c. sich um seine Nase bekümmern, badare a se, a fatti suoi. ein bekümmertes Herz, Gemüth, cuore, animo travagliato.

Bekümmerniß, s. f. sollecitudine, affanno, cura, briga, pensiero, imbarazzo, fastidio, travaglio.

Belachen, v. a. ridere d'una cosa. spöttisch, beffare alcuno, beffarsi, ridersi, farsi beffe di —

Beladen, v. a. caricare; por carico addosso, o sopra. ein Schiff, caricare un bastimento, metter sotto carica. sein Gewissen, gravare, aggravare la coscienza d'alcuna cosa. sich mit Schulden, &c. caricarsi, aggravarsi, di debiti. it. n. p. sich womit, incaricarsi di — addossarsi alcun peso.

Beladung, s. f. carico, caricamento, aggravamento.

Belagern, v. a. assediare; strignere, circondar d' assedio. die Belagerten, gli assediati. fig. importunare, molestare, &c.

Belagerer, s. m. assediatore; che assedia; assediante. al pl. assedianti.

Belagerung, s. f. assedio. Belagerungs-Münze, moneta ossidionale. die Belagerung aushalten, sostenere l'assedio. die Belagerung einer Stadt unternehmen, aufheben, stringere una città d' assedio, levare l' assedio.

Belang, s. m. importanza, valore, conseguenza. eine Sache von grossem Belange, cosa di grande importanza.

Belangen, v. a. vor Gericht, convenire; chiamar in giudizio; intentar una lite. was mich belangt, was das belanget, das belangend, quel che spetta, concerne la mia persona, quell' affare; quanto a me, quanto a quell' affare, &c.

Belangung, s. f. azione; dimanda fatta in giudizio.

Belappen, v. a. ein Gehölz, das Wild, attorniare un bosco di cenci da servire di spauracchio.

Belasten, v. a. aggravare; opprimere col peso, caricar grandemente. bey den Mahlern, die Züge eines Gemählds belasten, caricar troppo le pennellate.

Beläſtigen, v. a. eine Person, molestare; annojare, incomodare, disagiare, importunare, scomodare; dar incomodo; sturbare, disturbare.

Beläſtigend, part. molesto, &c. s. beschwerlich.

Beläſtigung, s. f. s. Beschwerung.

Belatten, v. a. inchiodare travicelli, o correnti. ein Dach belatten, fornire il tetto di travicelli, di correnti. belattet, fornito di travicelli.

Belattung, s. f. inchiodamento de' correnti, de' travicelli.

Belauben, (sich) n. p. infrondarsi; divenir fronduto; frondeggiare; frondire.

Belaubt, part. frondoso, fronduto; frondeggiante, fronzuto; fogliuto.

Belauern, v. a. s. belauschen. it. betrügen, trappolare, giuntare, &c.

Belauf, s. m. la somma d'un conto, la valuta, il valore, l'importare d'una mercanzia.

Belaufen, v. a. die Grenzen, andare ad esaminare i confini — der Hund beläuft die Hündin, il cane cuopre, monta la cagna, s' accoppia, si congiugne colla cagna. eine Hündin belaufen lassen, ammettere il cane alla cagna, darle il maschio. sich belaufen, von Thieren, congiungersi, accoppiarsi. in Rechnungen, v. n. ascendere, arrivare, montare ad una somma. sich auf tausend Thaler belaufen, arrivare, montare, a mille scudi. wie hoch beläuft sich ihr Vermögen, quanto

importano, di quanto si valutano i vostri averi.
Belaufung, s. f. der Thiere, la copritura, la monta; il montare.
Belauren, s. belauern.
Belauschen, v. a. alloccare, adocchiare per tendere insidie; appostare, codiare, spiare, osservare.
Beleben, v. a. vivificare; animare; dar vita. fig. vivificare, ravvivare. die Sonne belebt die Gewächse, il sole vivifica le piante. it. fig. munter machen, ravvivare; dar brio, vivacità, forza; animare, muovere, commuovere. die Gesellschaft, ravvivare, animare; tener lieto.
Belebend, part. vivifico, vivificante; che dà vita, &c.
Belebt, part. animato. etwas belebtes, cosa animata. fig. brioso, vivace, allegro, spiritoso, vivo. Schönheit, die nicht belebt ist, bellezza senza spirito, senz' anima, senza brio, senza vivacità.
Belebtheit, s. f. brio, vivacità, spirito.
Belebung, s. f. vivificazione, vivificamento, ravvivamento.
Belecken, v. a. leccare; toccare leccando. it. assaggiare, assaporare per ghiottornia.
Beleg, s. n. bey den Schneidern, striscia di tela per saldare un orlo del vestito. die Belege zu Rechnungssachen, und andern Aufsätzen, documenti, carte originali, quitanze, e simili.
Belegen, v. a. soprapporre; porre, mettere sopra; coprire. mit Rasen, coprir di piote. einen Fußboden mit Backsteinen, mit Bretern, ammattonare, tavolare il suolo. mit Garnison, guernire, provvedere, fornire di presidio una piazza. mit Steuern, porre aggravj, &c. mit Leibesstrafe, condannare ad una pena corporale. eine Rechnung, einen Aufsatz, appor quitanze, documenti. eine Stute, coprire, far coprire una cavalla.
Belegung, s. f. soprapponimento; ponimento d'una cosa sopra l'altra. eines Fußbodens, tavolato, ammattonamento. mit Rasen, il coprir di piote. it. mit Leibesstrafe, condannagione a pena afflittiva —der Thiere, zur Zeugung, la copritura, la monta. Belegung einer Rechnung, eines andern schriftlichen Aufsatzes, il confermare un conto, una scrittura con quitanze, con documenti. Belegung mit Steuern und Abgaben, imposizione di dazj, gravezze.
Belehnen, v. a. infeudare; investire. belehnt, infeudato, investito.
Belehnung, s. f. infeudazione, investitura, investimento.
Belehren, v. a. informare, istruire, instruire, insegnare, schiarire. wohl belehrt, ben informato; ben istruito. sich belehren lassen, appigliarsi a' consigli, agli avvisi, cedere, ottemperare alle insinuazioni altrui. sich eines bessern belehren lassen, appigliarsi a migliori consigli.
Belehrend, part. instruttivo, istruttivo.
Belehrung, s. f. informazione, instruzione. it. Unterweisung, s.
Beleibt, adj. nur üblich in den Ausdrücken wohl beleibt, corpacciuto, grasso. schwer, stark beleibt, corpulento, grave di corpo.
Beleibzüchtigen, v. a. in den Rechten, appannaggiare, dare appannaggio.
Beleidigen, v. a. offendere, far ingiuria, ingiuriare, oltraggiare, fare oltraggio, far torto, ledere, gravare. auf eine beschimpfende Art, adontare, aontare, villaneggiare, fare affronto, far dispetto, smacco. für Verdruß erregen, disgustare, &c. die Ehrbarkeit, die Tugend beleidigen, scandalizzare, recar scandalo. keusche Ohren, offendere caste orecchie. Gott, offendere iddio. sich für beleidigt halten, offendersi; recarsi a onta, pigliar a male; sdegnarsi.
Beleidigend, part. ingiuriante, ingiurioso, offensivo, lesivo, oltraggioso, villano. auf eine beleidigende Art, ingiuriosamente, oltraggiosamente, schernevolmente, &c.
Beleidiger, s. m. offensore, offenditore.
Beleidigt, part. offeso. s. beleidigen. der beleidigte Theil, la parte offesa, das Laster der beleidigten Majestät, delitto di lesa maestà.
Beleidigung, s. f. offesa, ingiuria, torto, oltraggio. an Ehre, villania, affronto, dispetto, onta, smacco. Verdruß, disgusto.
Beleihen, v. a. (irreg. von leihen) s. belehnen.
Belemnit, s. m. bellennite.
Belesen, adj. letterato, versato nelle lettere, ne' libri.
Belesenheit, s. f. letteratura.
Belesen, adj. che ha letto molto.
Belesenheit, s. f. cognizione acquistata con gran lettura. ein Mann von großer Belesenheit, uomo di gran letteratura, versatissimo ne' libri.
Beleuchten, v. a. illuminare, allumare, alluminare, ralluminare, stenebrare, rischiarare, schiarire. mit Vorhaltung des Lichts, accostare il lume per guardare checchessia. fig. dilucidare, schiarire, rischiarare; mettere in chiaro; sviluppare; discutere; esaminare.
Beleuchtung, s. f. eines Gartens, ꝛc. illuminazione. (fig.) dilucidazione, schiarimento; discussione, disamina.
Belfern, v. n. schiattire; gagnolare; guaire, guajolare; abbajare, latrare. fig. s. widerbellen. das Belfern, s. n. abbajamento, gagnolamento, gagnolío, mugolamento, mugolío.

Belieben, v. n. piacere. s. gefallen. einen Gefallen woran finden, aggradire, gradire. für wollen, gut befinden, es beliebte ihm weg zu gehen, egli volle, giudicò ben fatto, d' andarsene. der Obrigkeit, Gott hat es so beliebt, egli è piaciuto a' superiori, a dio d'ordinare così. Ausdrücke der Höflichkeit, compiacersi, favorire, degnarsi. belieben sie doch zu trinken, favorisca di bere. belieben sie doch mir zu antworten, si degni, di rispondermi. wenn es ihnen so beliebt, se così le aggrada. was beliebt ihnen? cosa comanda? cosa vuole?

Belieben, s. n. piacimento, piacere; gradimento, voglia, arbitrio. nach seinem a suo piacimento, a suo talento, a suo piacere, a suo arbitrio.

Beliebig, adj. gradito; gradevole, aggradevole; che è a grado, a piacimento, a talento di alcuno. wenn es euch so beliebig, se così vi piace, se così v'è a grado, &c. schicken sie mir ein ihnen beliebiges Buch, mi mandi un libro di sua scelta, a suo arbitrio. in beliebiger Größe, di grandezza arbitraria.

Beliebt, adj. s. beliebig. in beliebter Größe, di grandezza arbitraria. angenehm. amato, favorito, grato, accetto, ben voluto. er ist da beliebt, egli è ben veduto, amato in quella casa. sich beliebt machen, farsi amare; rendersi gradito; cattivarsi, guadagnarsi, procacciarsi l'affetto, &c. bey Hofe, bey dem Volk beliebt seyn, aver l'aura della Corte, del popolo; aver l'applauso, e la grazia della Corte, &c.

Belisten, v. a. abbindolare, gabbare, giuntare, truffare.

Belittern, v. a. in den Bergwerken, fornire di scale.

Bellen, v. n. abbajare, latrare.

Bellen, s. n. abbajamento, latramento, latrato; l'abbajare.

Bellhammel, s. m. s. Leithammel.

Beloben, v. a. s. loben.

Belochen, v. a. im Forstwesen, intaccare, incidere, fare incisione, trapanare, forare gli alberi, per trarne la raggia.

Belohnen, v. a. ricompensare, premiare; rimunerare, guiderdonare, contraccambiare, rimeritare. mit Undank, contraccambiare con ingratitudine. es lohnet die Mühe nicht, non vale la pena. fig. für bestrafen, s.

Belohner, s. Vergelter.

Belohnung, s. f. ricompensa, mercede, guiderdone, premio.

Belügen, v. a. dir bugie, dar ad intendere, ficcar carote o pastinache a uno, &c. raccontar cose inventate a capriccio.

Belugsen, v. a. (niedrig) für betriegen, s.

Belustigen, v. a. divertire, ricreare, sollazzare, rallegrare. die Gesellschaft, sollazzare, ricreare; trattener la compagnia gajamente; tenerla in festa, in allegría. it. n. p. divertirsi, ricrearsi, sollazzarsi; prender piacere, diletto, &c.

Belustigend, part. dilettevole, piacevole, sollazzevole, ricreativo, festevole; che diverte, &c.

Belustigung, s. f. divertimento, ricreazione, sollazzo, spasso, trastullo, passatempo.

Belzen, s. pelzen.

Belzebub, s. m. Belsebù, Lucifero, diavolo.

Bemächtigen, (sich) n. p. impadronirsi, impossessarsi, appropriarsi, insignorirsi, di alcuna cosa. sich einer Person bemächtigen, fermare, arrestare qualcheduno.

Bemächtigung, s. f. l'impadronirsi, usurpazione, &c.

Bemahlen, v. a. dipingere, ornare di pitture. bey den Jägern, notare con segni, segnare un luogo.

Bemakeln, v. a. macchiare, insudicciare.

Bemänteln, v. a. fig. mantellare, ammantare, ammantellare, palliare; ricoprir ingegnosamente; mascherare, velare. den Geiz mit der Sparsamkeit bemänteln, mantellare, ammantare, velare &c. l'avarizia colla parsimonia.

Bemäntelung, s. f. palliamento; il palliare, &c.

Bemasten, v. a. alberare. bemastet Schiff, bastimento alberato.

Bemauern, v. a. murare. munire, rivestire, cingere di muraglia.

Bemausen, s. bestehlen.

Bemeistern, (sich) n. p. impadronirsi, insignorirsi, rendersi padrone; occupare.

Bemeldet, adj. accennato, detto, mentovato.

Bemengen, (sich) n. p. impacciarsi, intrigarsi, ingerirsi. mit einer mißlichen Sache, ammemmare; murarsi in un forno; impelagarsi, impiastrarsi. sich nicht weiter womit, dar la benedizione a una cosa; non impacciarsene più.

Bemerken, v. a. osservare; notare. für wahrnehmen, scorgere, discernere, distinguere, notare, osservare. etwas übel, bestens bemerken, avere, recarsi a male, avere, prendere per male, pigliar per bene in buona parte. für erwähnen, wir haben bereits bemerkt, abbiamo già notato, toccato brevemente. die bemerkte Sache, la cosa toccata pocanzi.

Bemisten, v. a. concimare, ingrassare i campi.

Bemerkung, s. f. osservazione, osservagione.

Bemittelt, adj. agiato, comodo, bene stante, opulento, diviziosо.

Bemoosen, v. a. coprir di musco, di muschio, di porracina. (sich) coprirsi di muschio.
Bemoost, part. muscoso, muschioso; coperto di muschio.
Bemühen, v. a. dar pena, incomodo; dar fatica; incomodare, scomodare, disagiare. ich will sie nicht damit bemühen, io non voglio darvi quest' incomodo. (sich) affaticarsi; adoperarsi; impiegarsi; applicarsi, industriarsi; procurare, tentare, &c. sich umsonst, durar fatica per impoverire, s. umsonst. sich um etwas, andar a caccia di checchessia, &c. bemühen sie sich heraus, in die Stube, hierher. favorisca di venir fuora, di entrare, di venir qua. sich für jemand bemühen, impiegarsi per uno.
Bemüht, part. bemüht seyn, s. sich bemühen.
Bemühung, s. f. fatica, pena, cura, lavoro, incomodo, disagio.
Bemüßigen, v. a. in Kanzeleyen, s. nöthigen, zwingen.
Benachbaren, (sich) diventare il vicino d' alcuno, andare ad abitare, pigliar casa, comprar casa in vicinnanza di alcuno, occupar paese su confini altrui.
Benachbart, adj. vicino, confinante.
Benachrichtigen, v. a. avvertire, avvisare; far avvertito; far assapere; dar avviso; dar ragguaglio, notizia, partecipare.
Benachrichtigung, s. f. avvertimento, avviso, ragguaglio.
Benageln, v. a. fornire, guernire di chiodi, fermare, saldare con chiodi.
Benagen, v. a. rosecchiare, rosicchiare, rodere.
Benagung, s. f. il rosecchiare; rodimento.
Benähen, v. a. soprapporre cucendo, cucire una pezza su l' altra. it. fortificare, fermare cucendo.
Benahmen, v. a. dar nome, nomare, nominare. er ist Johann benahmt, è nomato, ha nome Giovanni.
Benahmung, s. f. nome, denominazione.
Benarbt, adj. segnato di fregj, di cicatrici.
Benaschen, v. a. manomettere, assaggiare. assaporare, gustare per ghiottornia di checchessia.
Benebeln, v. a. annebbiare; offuscar con nebbia. (sich) annuvolarsi, annuvolirsi, oscurarsi; turbarsi. fig. den Verstand, offuscare, oscurare, turbar la mente, dar al capo. sich benebeln, s. sich betrinken.
Benebelung, s. f. annebbiamento, lo annebbiare, offuscamento &c.
Benebst, s. nebst.
Benedeyen, v. a. benedire, lodare, ringraziare.
Benedictenkraut, s. f. cardosanto; erba benedetta.
Benedictiner, s. m. Benedettino.
Benedictinerin, s. f. Benedettina.
Benehmen, v. a. (irreg. von nehmen) togliere, torre, levare. die Schönheit, far smarrire, far perdere la bellezza. den Appetit, far perdere l' appetito; svogliare; far venir a noja. die Blindheit, den Irrthum, aprir gli occhi, disingannare, illuminare. den Gliedern die Starrheit, torre l' intrizzamento, scioglier le membra indolenzite. das Salz, levar il sale; dissalare, die Nässe, tor l' umidità; rasciugare. dem Stahl die Härte, levar la tempera; far perder la tempera all' acciajo. die Kraft, Farbe, 2c. spossare, snervare, scolorare. die große Schärfe, temperare, scemare, sminuire l' acrezza. das Licht, die Aussicht, parare, o tor la luce, il lume; adombrare; offuscare; ombrare impedir la vista. den Muth, tor l' animo; scoraggiare; far perdere il coraggio; disanimare. die Lust wozu, scoraggiare; far perdere la voglia, l' animo di far una cosa; frastornare. die Gelegenheit, levar l' occasione, togliere campo. das benimt der Sache nichts, ciò non pregiudica all' affare. einem alle Hofnung benehmen, troncare ogni speranza. den Athem benehmen, soffocare. die Sorgen, den Kummer benehmen, cavare uno di pena, d' affanni. einem gewisse Gedanken, Vorurtheile benehmen, cavar del capo certi pensieri, pregiudizi. den Kitzel, den Muthwillen, cavare il rozzo di capo a uno. benehmen, bey den Münzern und Metallarbeitern, s. beschneiden. sich benehmen, s. betragen.
Benehmen, s. n. s. das Betragen.
Benehmscheere, s. f. forbice, forbici da tagliar le monete fino al loro giusto peso.
Benehmwage, s. f. bilancia nelle zecche da aggiustare il peso delle monete.
Benehmung, s. f. levamento, rimovimento, troncamento; il tor via, scemamento, &c. einer Freyheit, 2c. adenzione d' un privilegio, &c.
Beneiden, v. a. invidiare; portare invidia.
Beneidenswürdig, adj. invidiabile; degno d' invidia.
Benennen, v. a. (irreg. von nennen) nomare, nominare; porre il nome, dare un nome; denominare. für genau bestimmen, determinare, appuntare. den Tag, die Zeit benennen, aggiornare. Zeit und Ort, appuntare il luogo ed il tempo. zum Erben benennen, nominare, dichiarare erede.

Benennung, f. f. denominazione, nominazione; appellazione. die Brüche unter einerley Benennung bringen, ridurre i rotti sotto l'istessa denominazione, sotto l'istesso denominatore. it. determinazione, appuntamento.

Benetzen, v. a. bagnare, irrigare, innaffiare; umettare.

Benetzung, f. f. annaffiamento, innaffiamento, annacquamento.

Bengel, f. m. zoticone, goffone, goffaccio, goffo, villano, disadatto, baggeo, babbaccio, baccellone, sgangherato, sciamannato, bertuccione, scorzone, tambellone, carciofo, stivale, marzocco, &c.

Bengeln, v. a. von Nußbäumen, bacchiare, abbacchiare.

Benicken, v. a. annuire, confermare con cenni.

Beniemen, f. benennen.

Beniesen, v. a. confermare con starnuto.

Benne, f. f. sporta, paniera.

Benöthiget, adj. forzato, costretto. it. bisognoso; che ha bisogno. er ist es benöthiget, egli ne ha bisogno, ne ha necessità. Geldes benöthiget, bisognoso di danaro. das Benöthigte, il necessario, il requisito, bisognevole.

Benutzbar, adj. utile, servibile, giovevole; profittevole; da valersene; da farne uso.

Benutzen, v. a. mettere a profitto; valersi utilmente d'una cosa, farne buon uso, ricavar utile; approfittarsi; prevalersi; avvantaggiarsi. ein Gut benutzen, avere l'usufrutto d'una tenuta.

Benutzung, f. f. uso, servigio; il valersi utilmente di checchessia; usufrutto.

Benzoe, Benzoin, } f. m. belzuino, belgivino, belgivì.

Beobachten, v. a. wahrnehmen, empfinden, accorgersi, sentire, osservare. ich habe es nicht beobachtet, daß er herein kam, non mi son accorto del suo entrare; non l'ho sentito, osservato. die Vorschrift, osservare; ubbidire, o obbedire alla legge; non trasgredirla. seine Pflicht, far il suo dovere; adempire l'obbligo che ci corre. Sachen in der Natur, osservare; risguardare, o considerare attentamente. eines Thaten, osservare, spiare, codiare, esplorare; por mente, tener gli occhi addosso.

Beobachter, f. m. osservatore, indagatore, ricercatore, esploratore. der Vorschrift, osservatore, osservante.

Beobachterin, f. f. osservatrice.

Beobachtung, f. f. der Vorschriften, osservanza, osservamento. der Gestirne, &c. osservazione, osservagione, attenta considerazione.

Beöhlen, v. a. inoliare; ugner con olio.

Beordern, v. a. dar ordine, o commissione; ordinare, comandare, commettere.

Bepacken, v. a. caricare; por carico addosso o sopra.

Bepanzern, f. panzern.

Beperlen, v. a. imperlare, adornar con perle; arricchire, o fregiare di perle. beperlt, imperlato.

Bepfählen, v. a. palificcare, palare; circondare, sostenere con pali.

Bepflanzen, v. a. piantare; coprire di piante.

Bepflastern, v. a. impiastrare; coprir d' impiastro.

Bepflügen, v. a. arare, lavorare coll'aratro.

Beplanken, v. a. cingere di palificcata.

Bepurpern, v. a. vestire, ornare di porpora.

Bequem, adj. den Absichten gemäß, convenevole, opportuno, proprio; confacente, buono, accomodato, favorevole. bequeme Gelegenheit, Zeit, opportunità di tempo; buon'occasione; tempo proprio, o favorevole. für gemächlich, comodo, agiato, ein bequemes Zimmer, stanza comoda, agiata. ein bequemes Leben, vita agiata. ein bequemer Mensch, uomo comodo, che ama i suoi agi; uomo pigro, lento, tardo. ein bequemer Beichtvater, eine bequeme Sittenlehre, confessore rilasciato, morale rilasciata, comoda. adv. bequem, bequemlich, comodamente, comodevolmente, acconciamente, agiatamente, in acconcio modo, a suo agio. bequem sitzen, essere, sedere comodamente, a suo agio, a bell' agio. sich es bequem machen, adagiarsi; prender i suoi comodi, i suoi agi. bequem leben, vivere agiatamente.

Bequemen, (sich) n. p. accomodarsi, adattarsi, piegarsi; arrendersi, sottoporsi, assoggettarsi; non esser ritrorso a fare; acconciarsi; ridursi a fare checchessia. sich nach der Zeit bequemen, accomodarsi al tempo. sich nach eines Willen, adattarsi, piegarsi, ottemperare alla volontà, alle voglie altrui. sich unter eines Gewalt, sottoporsi, arrendersi ad alcuno. sich zu allem bequemen, adattarsi, piegarsi a tutto.

Bequemlich, adv. comodamente, &c. f. bequem.

Bequemlichkeit, f. f. comodità, comodo, agio. seine Bequemlichkeit lieben, amar i suoi agi, le sue comodità. nach ihrer Bequemlichkeit, a suo agio, a suo bell' agio. bedienen sie sich ihrer Bequemlichkeit, stia comodo, si serva del suo comodo, lo faccia a suo agio. für Abtritt, agio, agiamento, cameretta, secesso.

Beramen, f. beraumen.

Berahmen, v. a. incorniciare. **berahmt**, incorniciato.
Berahmung, s. f. lo incorniciare.
Beranden, v. a. fornire, cignere di margine, orlare.
Berappen, v. a. **Mauern**, intonacare, arricciare il muro; rinzaffare. fig. e fam. **sich berappen**, impinguarsi; arricchirsi, &c.
Berappung, s. f. intonaco.
Berasen, v. a. coprir, rivestir di piote; inerbare di piote. (**sich**) rivestirsi, coprirsi d'erba, di verzura; inerbarsi.
Beraspeln, v. a. raschiare, rastiare intorno.
Berathen, v. a. **für begaben**, (**veraltet**) dotare. **Gott berathe dich**, iddio ti provvegga, ti ajuti. **mit Rath und That an die Hand gehen**, (**veraltet**) assistere, ajutare con detti e fatti. **sich berathen**, s. **berathschlagen**, **wohl oder übel berathen**, bene, male consigliato.
Berathschlagen, v. n. deliberare, diliberare; consultare; esaminare; discutere. (**sich**) consultare, deliberare, conferire insieme, consigliarsi.
Berathschlagung, s. f. deliberazione, consiglio.
Berauben, v. a. **die Reisenden**, assassinare, spogliare, svaligiare. **ein Haus**, **eine Stadt**, **rc.** saccheggiare, dare il sacco; spogliare, rubare la casa, la città, la cassa, la chiesa &c. privare; spogliare, sfornire, levare, spropriare, sottrarre; torre, togliere. (**sich**) privarsi, astenersi.
Beraubt, part. assassinato, spogliato, rubato, saccheggiato; privo, privato; mancante, &c. **seiner Aeltern beraubt seyn**, aver perduto i suoi genitori, essere privo di genitori, essere orfano. **seines Gesichts**, essere orbo, cieco. **alles Trostes**, sconsolato, **aller Hülfe**, abbandonato.
Beraubung, s. f. assassinamento; sacco, saccheggio, rubamento; privazione, perdita. **eine Beraubung anzeigend**, privativo.
Berauchen, v. a. affumicare; affumare, tingere di fumo. **berauchte Wände**, pareti tinte di fumo, affumate, affumicate.
Beräuchern, v. a, suffumicare, suffumigare, p. e. le lettere sospette di peste e qualsisia altra cosa.
Beräucherung, s. f. suffumicazione, suffumicamento, suffumigio.
Beraufen, v. a. (**veraltet**) s. **berupfen**, **berauben**.
Beraumen, v. a. **in den Kanzeleyen**, s. **bestimmen**.
Berauschen, v. a. inebbriare; imbriacare; dar nel capo, far girare il capo. (**sich**) inebbriarsi, imbriacarsi. fig. **von Leidenschaften**, inebbriare; far girare il capo; far dare volta al cervello. **bey den Jägern vom wilden Schwein, der Eber hat die Sau berauscht.** il porco cinghiale ha montata, impregnata la porca.
Berauscht, part. ebro, ebbro; caldo, alto, riscaldato dal vino; avvinazzato. fig. ebbro; acceso, commosso, turbato, invasato.
Berauschung, s. f. inebbriamanto, ebbrezza, inebbrianza.
Berbisbeer, s. f. berberi; berbero, crespino.
Bercan, s. **Berkan**.
Berden, v. n. (**veraltet**) s. **sich brüsten**.
Berechnen, v. a. **mit Rechnungen belegen**, rendere conto, acconciare la ragione di alcuno. **ausrechnen**, calcolare, supputare, contare, computare; far i calcoli. **was sich berechnen läßt**, soggetto al calcolo, capace di calcolo. **sich mit einem**, aggiustare, fare i conti con alcuno; aggiustarsi con esso nel dare, e nell'avere.
Berechnung, s. f. rendimento di conti — computo, calcolo, calculo, conto, calculazione, bilancio, scandaglio, aggiustamento de' conti.
Berechtigen, v. a. autorizzare; dare facoltà, diritto, autorità, privilegio, potestà di fare.
Berechtiget, part. autorizzato; privilegiato, che ha diritto, potestà di fare alcuna cosa. **wozu berechtiget seyn**, aver ragione, diritto, autorità &c. essere autorizzato, privilegiato &c, di fare checchessia.
Berechtigung, s. f. diritto, autorità, potestà che si dà altrui di fare alcuna cosa.
Bereden, v. a. persuadere; indurre a fare. **sich mit jemanden bereden**, deliberare, consultare insieme. it. concertare. **etwas bereden**, disapprovare, censurare, criticare. biasimare una cosa. **für verläumden**, s. prov. **berede nicht, was dich nicht angehet**, di quel che non ti cale, non ne dir nè bene, nè male. **sich wozu bereden lassen**, lasciarsi persuadere; indursi a checchessia; lasciarsi andare; condiscendere, acconsentire; calarsi a una cosa; accomodarvisi.
Beredsam, adj. s. **beredt**, it. adv. eloquentemente, facondamente; con eloquenza.
Beredsamkeit, s. f. eloquenza, facondia; copia di dire; suada; pulitezza nel parlare; arte oratoria.
Beredt, adj. eloquente, facondo, copioso e pulito nel dire. **ein beredter Mann**, uomo eloquente, ornato dicitore, che ha una gran suada, buon parlatore, orator facondo.
Beredung, s. f. persuasione, inducimento, induzione.
Beregnen, **beregnet werden**, essere bagnato, ammollato, dalla pioggia.
Bereichern, v. a. arricchire; inricchire; fare, o render ricco. fig. **eine Sprache**,

arricchire una lingua, renderla più doviziosa. (sich) arricchire; arricchirsi; divenir ricco, farsi ricco.

Bereicherung, f. f. arricchimento, l'arricchire.

Bereift, adj. brinoso; pien di brina; pruinoso; coperto di brinata.

Bereimen, v. a. rimare, far rime, far versi su qualche oggetto.

Bereisen, v. a. ein Land, vedere, esaminare un paese viaggiando. die Messen, frequentare le fiere, andare alle fiere.

Bereit, adj. pronto, presto, apparecchiato; in ordine; in assetto; acconcio; in punto, bereit halten, tener pronto; tenere apparecchiato. sich bereit machen, apparecchiarsi, prepararsi, accingersi.

Bereiten, v. a. preparare, apparecchiare, apprestare, allestire, disporre. Felle, Leder bereiten, acconciare, conciare le pelli, le cuoja. das Essen bereiten, imbandire, mettere in assetto le vivande. den Weg, far strada. (sich) prepararsi, mettersi in ordine, in istato di fare; apparecchiarsi. sich zum Tod, prepararsi alla morte; acconciarsi dell' anima.

Bereiten, v. a. (irreg. von reiten) die Gränzen, die Aecker, andare a cavallo, per visitare, esaminare i confini, i campi. ein Pferd, addestrare, ammaestrare, scozzonare un cavallo. ein berittenes Pferd, cavallo addestrato. f. Beritten.

Bereiter, f. m. in den Zusammensetzungen, Tuchbereiter, Lederbereiter, f.

Bereiter, f. m. (von reiten) cavallerizzo. it. che andando a cavallo serve di guardia a certe cose del pubblico, p. e. Forstbereiter, Zollbereiter, ꝛc. vedi questi e simili termini ne' loro luoghi.

Bereits, adv. già, digià.

Bereitschaft, f. f. in Bereitschaft haben, e stehen, aver in pronto; tenere a sua disposizione, e sempre pronto, tener apparecchiato; e essere sempre pronto, e presto. die Bereitschaften zum Kriege, ꝛc, gli apparecchj di guerra, e simili.

Bereitung, f. f. der Gränzen, esame, guardia de' confini, che si fa andandovi a cavallo. der Pferde, addestramento, scozzonamento de' cavalli. für Zubereitung, apparecchiamento, apparecchio, preparazione, allestimento, &c. des Leders, der Felle, ꝛc. acconciamento, acconciatura, conciatura delle pelli, delle cuoja.

Bereitwillig, adj. pronto a far l'altrui volontà — it. serviziato, ossequioso, officioso.

Bereitwilligkeit, f. f. prontezza a far l'altrui volontà, officiosità, ossequio.

Berennen, v. a. einen Platz, dar l'assalto; assalire, investire, andar sopra; insultare una piazza da guerra, attaccarla vivamente.

Berennung, f. f. assalimento, assalto d'una fortezza.

Berenten, v. a. provvedere, fornire di rendite.

Bereuen, v. a. pentirsi, ripentirsi di alcun fatto.

Bereuten, Bereuter, f. bereiten, Bereiter.

Bereuung, f. f. pentimento, ripentimento.

Berg, f. m. monte, montagna. ein großer Berg, una montagnaccia. ein kleiner, una montagnetta, un poggio. eine Reihe Berge, una catena di montagne. der Berg Etna, il monte Etna, &c. fig. es sind noch große Berge zu übersteigen, vi ha ancora grandi ostacoli da superare. noch nicht über den Berg seyn, rimanervi, avervi, esservi ancora da far molto. die Ochsen stehen am Berge, aver persa la tramontana; non sapere dove darsi di capo. über alle Berge seyn, essere sparito, essere scapolato, scappato, fuggito. hinter dem Berge wohnen auch Leute, tu non hai a mangiare il cavol con i ciechi. goldne Berge versprechen, prometter mari e monti; prometter Roma e toma. hinter dem Berge halten, celare, nascondere, coprir bene i suoi disegni; non lasciare conoscere, o vedere altrui le proprie mire. der hinter dem Berge hält, uom cupo, segreto, che non iscuopre i suoi sentimenti. die Haare stunden ihm zu Berge, segli rizzarono i capegli in capo, sul capo. prov. es ist noch keiner über den Berg, ogn' uno ci è pel cuojo, e per la pelle; ognuno è sottoposto agli infortunj; la fortuna ha le sue vicende. es geht mit ihm Berg unter, egli è sul declinare, sul finire, sul cader dell' età, o della fortuna. über Berg und Thal, per monti, e per valli. Berg an, Berg auf, all' in giu, a monte, in alto, verso l'alto. Berg unter, all' ingiù; allo scendere. Berg, in den Bergwerken, minerale, terra, sasso, privi di metallo.

Bergälster, f. f. f. Neuntödter.

Bergälteste (der) f. m. il più anziano tra' lavoratori delle miniere.

Bergamotte, f. f. Art Birn, bergamotta; pera bergamotta. Art Pomeranze, bergamotto.

Bergamottenöhl, f. n. olio di bergamotto.

Bergampfer, f. m. rapontico.

Bergamt, f. n. giurisdizione o tribunale, che di prima istanza prende cognizione degli affari spettanti alle miniere.

Bergarbeit, f. f. lavoro delle miniere.

Bergarbeiter, f. m. lavoratore delle miniere.

Bergart, f. f. minerale. freundliche Bergart, minerale, che suole essere pregno di metallo.
Bergbalsam, f. m. nafta.
Bergbau, f. m. i lavori, lo scavo delle miniere. scienza di scavare le miniere.
Bergbaukunst, f. f. arte, scienza di scavar le miniere.
Bergbeamter, f. m. ufficiale delle miniere.
Bergblau, f. n. azzurro di vena naturale.
Bergbewohner, f. m. abitator di montagna, montagnuolo.
Bergbohrer, f. m. trapano, da esplorare le miniere negli scavi. it. altro trapano, da forare le miniere, per farle saltare in aria colla polvere da schioppo.
Bergegeld, f. n. danaro da pagarsi a coloro, che salvano le cose naufragate. it. diritto da pagarsi al padron territoriale per la restituzione di cose naufragate, e gettate sul lido
Bergeisen, f. n. scarpello de' lavoratori nelle miniere.
Bergelohn, f. m. f. Bergegeld.
Bergen, v. a. (imperf. ich barg, part. geborgen) celare, nascondere. it. salvare le cose o persone naufragate. fig. salvare, campare dal pericolo, mettere in sicuro. er ist geborgen, è a cavallo; ha stabilita la sua fortuna. er birgt sich schon, ha di che vivere agiatamente.
Bergeremit, f. m. Bubbula, upupa montana.
Berggeist, f. m. spirito folletto nelle miniere.
Berggelb, f. n. crisocolla.
Berggericht, f. m. tribunale de' minatori.
Berggezeug, f. m. gli utensili, stromenti da scavare le miniere.
Berggrün, f. n. verde porro.
Bergharz, f. n. bitume, asfalto, aspalto.
Bergharzig, adj. bituminoso.
Berghauptmann, f. m. Capitano delle miniere.
Berghuhn, f. n. francolino.
Bergig, adj. montagnoso, montuoso, alpestre; pieno di monti.
Bergknapp, f. m. minatore.
Bergknappschaft, f. f. corpo de' minatori, de' lavoratori nelle miniere; la loro adunanza.
Bergkohle, f. f. legno impietrito bituminoso.
Bergkosten, plur. num. spese dello scavo delle miniere.
Bergkrampf, f. m. Mariä Bergkrampf. (veraltet) che anticamente dinotava la festa de' sette dolori di Maria.
Bergkrystall, f. m. cristallo di monte.
Berglachter, f. f. misura usata nelle miniere di braccia 3 1/2.
Bergläufig, adj. alla maniera de' minatori. bergläufig reden, parlare il linguaggio de' minatori.
Bergleder, f. n. f. Arschleder. it. specie di asbesto, detto in lat. aluta montana.
Berglein, f. n. montagnetta, monticello.
Bergleute, f. pl. minatori.
Berglosung, f. f. im Bergbau, spazio, da riporvi i minerali privi di metallo.
Bergmann, f. m. minatore; che lavora nelle miniere. it. chi ha scienza delle miniere.
Bergmännchen, f. n. f. Berggeist.
Bergmännisch, adj. et adv. di minatore, da minatore; a maniera, a foggia de' minatori.
Bergmeister, f. m. Maestro delle miniere.
Bergmilch, f. f. metallo fluido delle miniere.
Bergmünze, f. Bergpoley.
Bergnimphe, f. f. ninfa montanesca, di montagna.
Bergöhl, f. n. f. Steinöhl.
Bergpapier, f. m. specie d'asbesto, che si sfoglia in lamelle sottili.
Bergpech, f. n. f. Erdharz, Judenpech.
Bergpoley, f. m. origano; erba d'acciughe.
Bergraute, f. f. armora; ruga salvatica molto odorosa.
Bergrecht, f. f. diritto, di scavare le miniere. it. corpo delle leggi spettanti allo scavo delle miniere. die Bergrechte, le leggi, i diritti delle miniere.
Bergrechtlich, adj. conforme alle leggi, ed ai diritti delle miniere.
Bergreihen, f. m. canzone de' minatori.
Bergrichter, f. m. Giudice degli affari che spettano alle miniere.
Bergröthel, f. m. f. Röthel.
Bergrücken, f. m. giogo di montagne.
Bergruthe, f. f. f. Wünschelruthe.
Bergsache, f. f. cosa spettante alle miniere. it. causa appartenente al tribunale delle miniere.
Bergsaft, f. m. qualsisia minerale accendibile, originariamente fluido, quantunque dipoi indurito, come sarebbe l'ambra.
Bergsalz, f. m. sal minerale.
Bergschloß, f. m. castello posto sopra una montagna.
Bergschreiber, f. m. cancelliere degli affari delle miniere.
Bergschüßig, adj. im Bergbau, interrotto da sassi e terra privi di metallo. bergschüßiges Erz, minerale mescolato di terra o sasso.
Bergschwaden, f. m. aria pregna di vapori minerali ne' pozzi delle miniere.
Bergschwefel, f. m. specie di vitriolo, in forma di sale giallo, come lo zolfo.
Bergstadt, f. m. città di montagna; città

situata sopra una montagna o abitata da minatori.
Bergsucht, s. f. specie di tisichezza propria de' minatori.
Bergwachs, s. n. s. Bergharz.
Bergwegerich, s. n. alisino.
Bergwerk, s. n. miniera; mina. Silberbergwerk, argentiera, o miniera dell' argento.
Bergverständiger, s. m. metalliere.
Bergwesen, s. n. metallurgía, e tutto ciò che concerne le miniere.
Bergwetter, s. n. im Bergbaue, l'aria ne' pozzi delle miniere.
Bergwissenschaft, s. f. metallurgía; mineralogía; scienza, cognizione de' minerali.
Bergwort, s. m. termine de' minatori.
Bergzinnober, s. m. cinabro naturale.
Bericht, s. m. relazione, ragguaglio, narrazione, racconto, raccontamento, rapporto, rapportazione, rapportagione, rapportamento. Bericht erstatten, far il rapporto, la relazione, l'esposizione di una causa. der Bericht erstattet, relatore d'una causa. Bericht der Aerzte, rc. rapporto, testimonianza. it. Bericht geben, dar avviso, ragguaglio; avvisare.
Berichtbrief, s. m. lettera d'avviso.
Berichten, v. a. riferire, ragguagliare, rapportare, riportare; render conto; dar avviso, dar ragguaglio; avvisare; avvertire; accennare, insegnare, informare. Bericht erstatten, s. Bericht. unrecht berichtet seyn, esser mal informato; essere errato; esser in abbaglio, in errore. Kranke, dar il viatico a' moribondi. er hat sich berichten lassen, egli s'è acconciato dell' anima; è stato comunicato per viatico.
Berichtigen, v. a. einen Aufsatz, rivedere, ritoccare, correggere, emendare, limare, ripulire. ein Geschäft, terminare, accompire, dar l'ultima mano a un affare. das Gewicht, aggiustar le bilance, adeguarle. eine Rechnung, aggiustare un conto, saldare un conto. die Schulden, soddisfare, pagar i debiti. den Zoll, pagare il dazio, il diritto, la gabella.
Berichtigung, s. f. eines Aufsatzes, revisione, ritoccamento, correzione. des Gewichts, aggiustamento delle bilance. eines Geschäfts, terminazione, accompimento, conclusione d'un affare. der Schulden, der Zölle, pagamento de' debiti, de' dazi, delle gabelle.
Berichtung, s. f. viatico, che si dà a' moribondi.
Beriechen, v. a. fiutare, annasare, annusare.
Berinden, (sich) n. p. coprirsi di corteccia; vestirsi di crosta; venire, crescer la corteccia.
Beringen, v. a. cingere d'anello, di cerchio, di cerchietto, cerchiare. prov. ist der Finger beringt, so ist die Jungfrau gedingt, è legata la ragazza, che ha accettato l'anello.
Beritten, part. von bereiten, s. ein berittenes Pferd, cavallo ammaestrato, addestrato. wohl oder schlecht beritten seyn, essere ben o mal montato; cavalcare un buono, o un cattivo cavallo. beritten machen, provveder di cavallo.
Beritzen, v, a. scalfire leggiermente in più parti.
Berkan, s. m. baracane.
Berme, s. f. im Festungsbaue, sponda di riparo. viottolo tra un' alzata di terra, e un fosso.
Bernhardiner, s. m. Bernardino, Cisterziense.
Bernhardinerin, s. f. Bernardina.
Bernstein, s. m. ambra gialla; succino; elettro; carabe.
Bernsteinen, adj. fatto d'ambra gialla.
Bernsteinfang, s. m. pesca del succino su' lidi del mare baltico.
Bernsteinsalz, s. n. specie di sale acido volatile, che per distillazione s'acquista dal succino.
Berohren, v. a. incannucciare, coprir di canna.
Berötheln, v. a. segnare colla sinopia, gerade zu sägen, segnare i legnami col filo intinto nella sinopia, per andar diritto colla sega.
Berschkohl, s. Krauskohl.
Bersten, v. a. (imperf. ich borste, part. geborsten) crepare, rompere, scoppiare, aprirsi, spaccarsi. geborstene Mauer, muro spaccato, che fa pelo. vor Lachen, crepar delle risa; smascellare. fressen, daß einer bersten möchte, mangiare a crepa pelle, a crepa pancia, a crepa corpo, &c. vor Wuth, Neid, rc. crepar di sdegno, di rabbia, d'invidia.
Bertramwurzel, s. f. pilatro, piretro.
Berüchtiget, adj. diffamato; di fama cattiva, famoso. ein berüchtigter Dieb, ladro famoso.
Berücken, v. a. giuntare, truffare, abbindolare, soperchiare, treccare, abburattare, aggirare, garabulare, avvolpacchiare, ciurmare, attrappare; accoccarla o affibbiarla a uno, &c. er wird sich berücken lassen, egli darà nella trappola, nella rete; si lascerà prendere o chiappare al boccone; resterà brutto, burlato; sarà colto, &c.
Berücker, s. Betrüger.
Berückung, s. f. sorpresa, inganno, treccheria, soperchieria, &c.
Beruf, s. m. Gottes, vocazione. seinem Beruf folgen, seguir la sua vocazione. zu einem Amte, invito, chiamata. fig. für Neigung, disposizione, inclinazione,

propensione. keinen Beruf zu etwas empfinden, oder finden, non sentirsi disposto a fare una tal cosa. für Bewegungsgrund, motivo. Sorge für Mangel ist ein Beruf zum Fleiße, il timore della povertà è un motivo, un incentivo dell' industria. für Amt, Pflicht, offizio, professione. bey seinem Beruf bleiben, restare, rimanere nella sua professione, proseguirla.

Berufen, v. a. chiamare, invitare, vocare. viele sind berufen, aber wenige auserwählt, molti sono vocati, e pochi eletti. jemanden zu sich berufen, chiamare alcuno a se. zu einem Amte, chiamare, eleggere uno all' impiego. die Gemeinde berufen, convocare, adunare la comunità. für beschreyen, ammaliare, far malia. sich auf jemand berufen, chiamare uno in testimonio, riferirsi, rapportarsi all' autorità, testimonianza, o ai detti di alcuno; avvalersi, prevalersi, servirsi, dell' altrui nome, dell' altrui autorità. sich auf seine Unschuld berufen, chiamare in testimonio la sua innocenza.

Berufen, adj. famoso, rinomato, insigne. wohl oder übel, che è in buona, o mala riputazione; di mal nome, o di buon nome; accreditato, o screditato.

Berufung, s. f. vocazione. der Juden, Heiden, &c. la vocazione degli Ebrei, de' Gentili.

Beruhen, v. n. dipendere, fondarsi, essere fondato. die ganze Sache beruhet auf Muthmaßungen, la cosa tutta si fonda, è fondata, su congetture. es beruht alles auf ihm, tutto dipende da lui; egli porta tutto il peso, tutto il carico degli affari. (scherzweise) egli dà le mosse a' tremuoti, egli fa fuoco alla girandola. es beruht alles darauf, il punto batte qui; quì consiste il tutto, il tutto stà, &c. es dabey beruhen lassen, non andar più avanti in un affare, non proseguirlo, contentarsi, lasciar stare la cosa, come è.

Beruhigen, v. a. acchetare, acquietare, quietare, calmare, far tranquillo; porre in quiete; tranquillare, pacificare. (sich) acchetarsi, acquietarsi, calmarsi, abbonacciarsi, &c.

Beruhigend, part. che accheta, che calma; soddisfacente, consolativo, &c.

Beruhigung, s. f. acquietamento; acchetazione, quiete, riposo, pace, tranquillità, tranquillamento.

Berühmen, (sich mit etwas, oder einer Sache) vantarsi, darsi vanto, pregiarsi, recarsi a gloria, farsi merito.

Berühmt, adj. celebre, famoso, rinomato, chiaro, insigne, illustre, segnalato. ein berühmter Mann, uomo famoso, chiaro, rinomato, illustre. hochberühmt, weltberühmt, celebratissimo, celeberrimo, &c. berühmt machen, far celebre, chiaro; rendere illustre; illustrare; dare onorata fama. sich, rendersi illustre e segnalato; segnalarsi, &c.

Berühren, v. a. toccare, tastare. in Reden, etwas, toccare; accennare; discorrere brevemente; far motto d' alcuna cosa, sfiorar appena un fatto, una circostanza; passarsela leggiermente. Berührungspunct, Berührungswinkel, punto, angolo del contatto.

Berührung, s. f. contatto, tatto, toccamento.

Berupfen, v. a. spennare, spennacchiare, spiumare, pelare. fig. pelare uno, spogliare uno de' suoi averi.

Berußen, v. a. annerire, imbrattar di fuliggine.

Beryll, s. m. berillo.

Besacken, v. a. riempiere, caricare le tasche di checchessia.

Besäen, v. a. seminare, sementare. mit Korn, seminare un terreno a grano; ringranare.

Besage, adv. conforme, in conformità. Besage seines eigenen Geständnißes, seiner Rechnung, &c. conforme alla sua propria confessione, a suoi conti, in conformità di — conforme egli stesso ha confessato, calcolato.

Besagen, v. a. dire, provare, spiegare, far fede; accennare. der Brief besagt ein mehreres, la lettera prova, spiega il resto. der Titel besagt alles, was im Buche enthalten ist, il titolo accenna, esprime, il contenuto del libro. die Rechnung wird es besagen, il conto lo dimostrerà. für verrathen (veraltet) prov. ein Schalk besagt den andern nicht, (un tristo non tradisce l' altro) il lupo non mangia della carne di lupo.

Besagt, part. detto, suddetto, predetto, accennato. besagter Maßen, nel modo suddetto, conforme si è detto.

Besaiten, v. a. incordare strumenti musicali, mettervi le corde.

Besalben, v. a. ugnere, fregare con balsamo, con olio, &c. fig. sich garstig, insozzarsi; imbrattarsi, insudiciarsi di sterco, di fango, &c. (iron.) er ist schön besalbt worden, egli è stato aggiustato pel dì delle feste.

Besamen, v. a. für besäen, s. (sich) n. p. multiplicare, propagarsi. von Pflanzen, propagarsi; far pianta, e germogliar da se stesso.

Besamung, s. f. moltiplicazione per via di generazione, o propagazione.

Besänftigen, v. a. calmare, placare, appiacevolire, impiacevolire; acquetare, appaciare, tranquillare, addolcire, abbonacciare. die Gemüther, rappacificare,

acquetare, calmare gli spiriti. (sich) calmarsi, abbonacciarsi, &c.
Besänftigung, s. f. abbonacciamento, acquietamento, il calmare, &c.
Besanmast, s. m. l'albero piccolo in su la poppa della nave.
Besansegel, s. n. la vela dell' albero più piccolo della nave.
Besatzung, s. f. guernigione, guarnigione; presidio. Besatzung in eine Stadt legen, mettere guarnigione, presidio in una città, presidiarla. in Besatzung, zur Besatzung liegen, essere, trovarsi in guarnigione.
Besauen, v. a. sporcare, insozzare, smerdare, bruttare, lordare, insudiciare, imbrattare; imbrodolare. (sich) imbrodolarsi, sporcarsi, imbrattarsi, &c.
Besaufen, (irreg. von saufen.) v. a. ubbriacare. (sich) imbriacarsi, ubbriacarsi, pigliar la bertuccia, pigliar la monna; azzuffarsi col vino.
Beschaben, v. a. raschiare, radere intorno.
Beschädigen, v. a. danneggiare, dannificare, nuocere; far danno. am Kopfe, rc. beschädigen, far male, far piaga al capo, piagare la testa. Ort, der beschädiget werden kann, luogo dannio, o atto a ricever danno. der beschädiget, danneggiatore.
Beschädigung, s. f. danneggiamento, il danneggiare; danno, nocumento.
Beschaffen, adj. fatto, modificato, condizionato, qualificato, tale; d'una certa qualità. so beschaffen, si fatto; di tal fatta. Waare, die wohl beschaffen, mercanzia ben condizionata. ein gut oder schlecht beschaffener Körper, corpo bene, o mal formato, complessionato. die Sache ist so beschaffen, è tale lo stato dell' affare. es ist sehr übel mit ihm beschaffen, è in pessimo stato. bey so beschaffenen Sachen, essendo le cose in tale stato.
Beschaffenheit, s. f. qualità, natura, condizione, spezie, guisa, sorta, grado, stato, essere, disposizione, costituzione. der Luft, temperatura, temperamento. des Körpers, complessione; temperamento, abitudine; constituzione, disposizione del corpo; des Gemüths, genio, indole, naturale, costume. it. der Geschäfte, stato, situazione, faccia, aspetto degli affari.
Beschäften, v. a. montare un archibugio, guarnirlo di cassa.
Beschäftigen, v. a. occupare; impiegare; dar da lavorare. (sich) occuparsi; trattenersi, impiegarsi; esercitarsi, esercitare. der sehr beschäftiget ist, uomo molto occupato, infaccendato; occupatissimo.
Beschäftigung, s. f. occupazione, impiego, esercizio, negozio, briga, faccenda.
Beschalen, v. a. incrostare, rivestire, coprir di crosta di scorza, corteccia, buccia. eine Decke beschalen, coprir la soffitta d'assi ruvide, per intonacarla.
Beschälen, v. a. pelare, mondare. von Hengsten, s. bespringen.
Beschäler, s. m. guaragno, stallone.
Beschämen, v. a. svergognare; confondere; coprir d'ignominia; metter al fondo; far arrossire; far rimaner confuso.
Beschämung, s. f. vergogna, rossore, confusione, obbrobrio, &c.
Beschatten, v. a. adombrare, ombrare, ombreggiare; far ombra; adorezzare, arrezzare; far rezzo.
Beschauen, v. a. avvistare; guardare, considerare, risguardare; riguardare, rimirare, osservare, esaminare attentamente. von oben bis unten, guardar da capo a' piedi. it. die Güter, far la veduta; visitare le merci in dogana.
Beschauer, s. m. risguardatore; riguardante; attento spettatore. die Güterbeschauer, veditori.
Beschäumen, v. a. coprire di schiuma.
Beschauung, s. f. il rimirare; il guardare con attenzione; ispezione; considerazione; esame.
Bescheeren, v. a. radere; levar il pelo con rasojo, &c.
Bescheerung, s. f. tonsura; il tonsurare.
Bescheid, s. m. vom Richter, decreto, ingiunzione, provvisione. einen Bescheid geben, decretare, ingiugnere, ordinare; dar una sentenza provvisoria, &c. bis auf weitern Bescheid, per modo di provvisione, provvisionalmente; provvisoriamente. Bescheid bekommen, ricevere, ottenere risposta. einem wovon Bescheid geben, dar altrui una qualche informazione, instruzione, notizia di checchessia; indicare, mostrare, insegnare. er weis davon sehr guten Bescheid, egli sa le circonstanze, le particolarità, i rigiri di quell' affare; egli n'è ben informato. Bescheid in einem Hause wissen, sapere, conoscere i luoghi, le parti d'una casa. einem Bescheid thun, im Trinken, far ragione nel bere; rispondere bevendo alla salute di colui che invita a bere.
Bescheiden, v. a. einen richterlichen Bescheid geben, decretare, ingiugnere, ordinare. einen wohin, chiamare uno in un luogo determinato, aggiornare uno. assegnare ad alcuno il luogo, ove dee trovarsi. einem etwas, compartire, favorire, dare. jedem seinen beschiedenen Theil geben, dar a ciascuno la sua porzione. was allen Menschen beschieden ist, ciò che è toccato in sorte a tutti gli uomini. sich bescheiden lassen, pagarsi di ragione, arrendersi alla ragione, &c. ein Mensch, der sich bescheiden läßt, uomo capace di ragione. jemanden eines bessern bescheiden, disingannare uno, far gli intendere ragione.

sich einer Sache bescheiden, accordarsi, acconsentire, cedere alla ragione.
Bescheiden, adj. moderato, discreto; modesto. adv. discretamente, modestamente, moderatamente. bescheiden von sich denken, non presumer troppo di se stesso.
Bescheidenheit, s. f. modestia, moderazione, discretezza, discrezione. im Anzug, im Betragen, compostezza; modestia; aggiustatezza d'abiti e di costume.
Bescheidentlich, adv. s. bescheiden.
Bescheinen, v. a. (irreg. von scheinen) illuminare; dare, mandar luce su checchessia. it. für bescheinigen, s.
Bescheinigen, v. a. far quitanza; quitare; far fede, confermare con quitanza. attestare in iscritto.
Bescheinigung, s. f. quitanza, attestato.
Bescheißen, v. a. (irreg. von scheißen) smerdare; imbrattare, insudiciar di sterco, di merda; sconcacare. (sich) scacarsi sotto, sconcacarsi; bruttarsi di merda. fig. (sehr niedrig) für betrügen, camuffare, truffare, giuntare, busbaccare, mariolare, arcare, bubbolare, abbindolare, gabbare, ingannare, &c. sich vor Angst, far il cul lappe lappe; cacarsi sotto per la paura.
Bescheißer, s. m. sconcacatore, sconcacadore. fig. (niedrig) baro, barro, truffatore, barattiere, mariuolo, busbaccone, &c.
Bescheißerey, s. f. treccheria, marioleria, truffa, bararia, busbaccheria.
Beschenken, v. a. (einen mit etwas) regalare checchessia ad uno; far un dono, un regalo di —
Beschenkung, s. f. il regalare; donazione.
Bescheren, v. a. von Gott, und von Sachen, die uns ohne unsere Mühe zu Theil werden. largire, dar per grazia, gratuitamente, gratuire. gratificare, dare in sorte, sorteggiare, destinare in sorte. zum heiligen Christ bescheren, dare un ceppo. prov. was Gott beschert, bleibt unverwehrt, non ci può essere tolto quel che il cielo ci destina.
Bescherung, s. f. der heilige Christ, il ceppo, donativo per la festa del natale. fig. im Scherze, eine schöne Bescherung, un bel pasticcio, un bell' imbroglio, &c.
Beschicken, v. a. ordinare, disporre, &c. den Acker beschicken, cultivare, lavorare il campo. ein Kind, aver cura d'un fanciullo, nato di fresco. das Vieh, dare il foraggio, il fieno e la paglia al bestiame, averne cura. jemanden um etwas, oder wegen einer Sache beschicken, citare, chiamare uno a se per qualsisia cosa con lettere, o con messaggj. seine Sachen, sein Haus beschicken, mettere a sesto, in ordine, i suoi affari, la casa. er hat immer viel zu beschicken, è sempre affaccendato, è sempre in faccenda, è faccendone. beschicken für begraben, seppellire, sotterrare — bey den Jägern vom Hirsch, impregnare, accoppiarsi.
Beschickung, s. f. citazione, chiamata per mezzo di lettere, o di messi — apparecchio, disponimento — cultivazione, cura. s. beschicken.
Beschienen, v. a. armare di bande, di cerchioni, di stecche.
Beschießen, v. a. die Festung, &c. batter le fortezze, le mura; avventare, scaricar cannonate; ruinare, atterrare a colpi di cannone.
Beschießung, s. f. il battere le fortezze, &c.
Beschiffen, v. a. navigare fiume o mare. ein Land beschiffen, approdare spesso un paese.
Beschilft, adj. cannoso, coperto di canne, di cannuccie.
Beschimmeln, s. schimmeln.
Beschimpfen, v. a. insultare, oltraggiare, beffeggiare, fare insulti, soperchierie; ingiuriare; svituperare, schernire.
Beschimpfung, s. f. scherno, oltraggio, ingiuria, insulto, affronto, indegnità, villania, offesa, beffeggiamento, onta, scorno, ignominia, &c.
Beschindeln, v. a. coprire i tetti di assicelle.
Beschinden, v. a. (irreg. von schinden) scorticare; pelare; levar una parte della pelle &c.
Beschindung, s. f. scorticatura.
Beschirmen, v. a. difendere, proteggere; mettere in sicuro.
Beschirmer, s. m. s. Beschützer.
Beschirmung, s. Beschützung.
Beschlafen, v. a. ein Mädchen, sverginare, spulzellare, violare, ingravidare. sie hat sich beschlafen lassen, ha fatto cortesia della propria persona; ha fatto copia di se. fig. man muß es beschlafen, bisogna dormir sopra gli affari. la notte è madre de' consigli, de' pensieri.
Beschlafung, s. f. sverginamento, deflorazione; lo sverginare.
Beschlag, s. m. staggina, staggimento. in Beschlag nehmen, staggire, sequestrare. die Schiffe im Hafen, metter l'imbarco sopra i bastimenti. der Beschlag einer Thüre, &c. s. Beschläge. der Pferde, s. Hufschlag. Beschlag von Schimmel oder Feuchtigkeit, l'ammuffare; il gemere delle muraglie; muffa; umidità. im Bergbau, metallo, che in forma di polvere minuta riveste il minerale.
Beschläge, s. n. von Eisen, ferratura. eines Schiffes, il guarnimento di ferro, il ferro o ferramenti d'un vascello. von Silber, &c am Buch, borchia; fermaglio di libro

am Messer, ꝛc. ghiera, viera. an der Pistole, Flinte, gorbia di pistola, &c. am Stock, Rohr, calza, calzuolo; gorbia. an Thüren, Fenstern, Schränken, ꝛc. guarnimento; mastietto, mastiettatura. an Senkeln, puntale d'aghetto, o stringa.

Beschlagen, v. a. (irreg. von schlagen) mit Eisen, ꝛc. ferrare; munire, o guernir di ferro, d'argento. Pferde, ferrare i cavalli. aufs Eis, ferrare a ghiaccio i cavalli. Thüren, Fenster, Schränke, ꝛc. mastiettare. ein Rohr, ingorbiare; metter la gorbia. mit Zwecken, imbullettare. mit eisernen Reifen, cerchiare; armare, guernir di cerchi di ferro. Senkel, mettere il puntale agli aghetti. ein Rad, mettere, adattare un cerchione di ferro ad una ruota. eine Kutsche mit Trauer, coprir da bruno o da lutto una carrozza. Bauholz, sgrossare, digrossare, sbozzare legnami; squadrarli. vom Hirsch, montare la cerva, accoppiarsi colla cerva. ein Stück Zeug, bollare una pezza di panno. mit Arreste beschlagen, staggire, sequestrare. ein Schiff, mettere l'imbarco in su la nave. die Segel, abbassare le vele. in einer Sache, schlecht oder wohl beschlagen seyn, essere male o ben esercitato, pratico, versato in qualsisia cosa. v. n. beschlagen, von Fenstern, Gläsern, glänzenden Metallen, appannarsi. von einer Mauer, gemere. vom Brode, Leder, ꝛc. ammuffare, coprirsi di muffa, intanfare. von Mineralsachen, far fiorata, o muffa; venir in efflorescenza.

Beschlagen, part. ferrato; guernito, armato di ferro, mastiettato, &c. geübt, pratico, esercitato, versato in una scienza, &c.

Beschlagtasche, f. f. ferriera.

Beschlagung, f. f. der Pferde, ferratura; il ferrare i cavalli. it. mit Silber, il guernire d'argento, o d'altro. der Röhre, ꝛc. ingorbiatura; l'ingorbiare; il mettere una gorbia.

Beschleichen, v. a. (irreg. von schleichen) sorprendere, cogliere all'improvviso, andando in punta di piedi.

Beschleunigen, v. a. accelerare, affrettare avacciare, sollecitare. den Tod beschleunigen, accelerare la morte. ein Geschäft, spicciare, spacciare, ispedire un affare.

Beschleunigung, f. f. acceleramento, acceleranza, accelerazione, avacciamento —

Beschließen, v. a. conchiudere, concludere, stabilire, fermare, risolvere, determinare, decidere, deliberare. es ist beschlossen, l'affare è concluso, è fatto; il dado è tratto; ella è battuta; è fatto il becco all' oca; ella è risoluta. für endigen. compiere, por fine, condurre a fine, &c. sein Leben, terminare, finire i suoi giorni.

Beschließerin, f. f. spenditrice, maestra di casa, massaja.

Beschlosset, beschloßt, adj. provveduto di castello nobile, gentilizio. ein beschloßter, geschloßter, Schloßgesessener Junker, gentiluomo, che ha il diritto di possedere castelli forniti di giurisdizione.

Beschluß, f. m. conchiusione, conclusione; fine, termine. adv. zum Beschluß, in conclusione; finalmente, a dirvela in breve. für Entschluß, deliberazione, decisione. Landtagsbeschluß, Beschluß des Ritterstandes, deliberazione della dieta, della nobiltà. für Verwahrung, etwas in oder unter seinem Beschluß haben, tenere sotto le sue chiavi, aver cura, l'amministrazione di —; essere massajo, massaro, massaja.

Beschmausen, v. a. scroccare; vivere lautamente a spese altrui.

Beschmeißen, v. a. (irreg. von schmeißen) imbrattare, sporcare di cacchioni, di cacatura; von Insekten, deporre le uova nella carne, &c. für bewerfen, s.

Beschmieren, v. a. ugnere, ungere, untare, aspergere, fregare, impiastrare con grasso, olio o altra cosa, che abbia dell' untuoso. Brod mit Butter, den Leib mit Oehl beschmieren, ugnere il pane di burro, il corpo d'olio. fig. für besudeln, insudiciare, imbrattar, lordare, macchiare, impiastrare, impiastricciare. beschmieren, (verächtlich) sgorbiare; scorbiare; ischiccherare, screziare.

Beschmierung, f. f. ugnimento, fregamento, impiastramento con grasso, olio, e simili — insudiciamento, imbrattamento, imbrattatura. des Papiers, sgorbio, sgorbiamento, schiccheramento.

Beschmitzen, s. beschmutzen. eines guten Nahmen beschmitzen, macchiare, intaccare la reputazione di alcuno.

Beschmutzen, v. a. lordare, bruttare, sporcare, imbrattare, macchiare, insozzare.

Beschmutzung, f. f. imbrattamento, lordatura, insudiciamento.

Beschnauben, Beschnaufen, Beschnäufeln, } v. a. fiutare, attrarre l'odore delle cose col fiato, annasare.

Beschneiden, v. a. (irreg. von schneiden) Zeuge, Leder, ꝛc. ritagliare; tosare; tagliare; scortare, scemare. das Geld, tosare le monete. die Flügel, tarpare, tagliar le ali, spuntarle. ein Buch, tondare un libro. it. die Bäume, tondare, tagliare, potare, rimondare, rinettar gli alberi. den Burbaum, tosare, pareggiare il busso. fig. troncare; scemare, diminuire, sminuire; torre. die Gelegenheit, Freyheiten, troncare, torre l'occasione, i privilegj. die Vorhaut, circoncidere.

Beschneider, s. m. der Münzen, tosatore.
Beschneidung, s. f. tondamento, tosamento, tagliamento, il ritagliare, &c. der Vorhaut, circoncisione, circuncisione, circoncidimento. das Fest, il dì, la festa della Circoncisione. die Beschneidung am Herz und Mund, la circoncisione del cuore, della lingua.
Beschneien, v. a. coprir di neve.
Beschneit, part. coperto, pieno di neve.
Beschneiteln, v. a. die Bäume, svettare, tagliare intorno gli alberi.
Beschnellen, v. a. truffare, ingannare con arte, trappolare, &c.
Beschniffeln, s. beschnoppern.
Beschnippen, v. a. dibarbare, tondare. bey den Tuchmachern, die Wolle, cimare la lana, il peluzzo.
Beschnitten, part. an der Vorhaut, circonciso, s. beschneiden.
Beschnitzeln, Beschnitzen, } v. a. tagliuzzare, tagliare intorno.
Beschnoppern, Beschnüffeln, } v. a. annusare, annasare; cacciare il naso, dar di naso in checchessia.
Beschnüren, v. a. allacciare intorno.
Beschocken, v. a. imporre dazj, aggravare di gabelle, imposizione, dazj.
Beschönen, Beschönigen, } s. bemänteln.
Beschönigung, s. f. s. Bemäntelung.
Beschränken, v. a. limitare, circonscrivere, chiudere.
Beschränkung, s. f. limitazione, circonscrizione.
Beschreibbar, s. beschreiblich.
Beschreiben, v. a. (irreg. von schreiben) descrivere; rappresentare; dipignere con parole. umständlich beschreiben, ragguagliare minutamente, dare ragguaglio minuto — beschreiben mit kenntlichen Zeichen, dare, descrivere i contrassegni d' uno; ritrarre in riscritto. einen Triangel, ꝛc. beschreiben, descrivere, formare un triangolo. ein Papier beschreiben, riempiere una carta, un foglio di scrittura, di scritto. die Planeten beschreiben in ihrem Laufe Kreislinien, i pianeti descrivono linee circolari nel loro corso.
Beschreiber, s. m. descrittore; colui che descrive. Erdbeschreiber, geografo. Beschreiber einer Gegend, corografo. der Welt, cosmografo.
Beschreiblich, adj. descrittibile, descrivibile; che può descriversi.
Beschreibung, s. f. descrizione, ragguaglio. einer Person, descrizione, ritratto d' una persona. des Landes, descrizion di paese; corografia. der Welt, cosmografia. des Himmels, uranografia. eines Ortes, topografia. des Auges, ottalmografia. der Knochen, osteografia. der Vögel, ornitologia. der Bilder, ꝛc. iconografia. der Steine, litografia; descrizion delle pietre. der Fossilien, orittografia.
Beschreiten, v. a. (irreg. von schreiten) cavalciare, accavalciare; stare a cavalcioni; cavalcare — ein Pferd beschreiten, montare a cavallo. it. für betreten, s.
Beschreyen, v. a. (irreg. von schreyen) ammaliare, affatturare, incantare; indozzare, lodando troppo. das Kind ist beschrien, il bambino è indozzato. in den Rechten, das Kind hat die vier Wände beschrien, il bambino, (nato di fresco) ha dato segni manifesti di vita.
Beschreyung, s. f. lo indozzare; incantesimo; malia.
Beschrien, part. indozzato, affatturato, ammaliato, a forza di soverchia lode.
Beschroten, v. a. (veraltet) s. beschneiden.
Beschuhen, v. a. die Stiefeln, scappinare gli stivali. einen Pfahl beschuhen, ferrare la punta d' un palo.
Beschuldigen, v. a. accusare, incolpare, dar colpa; accagionare; cagionare, dar carico; caricare; apporre altrui qualche fallo. einen des Diebstahls, ꝛc. beschuldigen, accagionare, incolpare, accusare di furto, e simili. fälschlich beschuldigen, calognare, calunniare.
Beschuldiger, s. m. incolpatore; accusatore.
Beschuldigung, s. f. accusa, imputazione; incolpamento. falsche, calunnia; accusa falsa; impostura.
Beschummeln, Beschuppen, } v. a. truffare, abbindolare, giuntare, &c. einen um etwas, auncicare, scroccare, truffare, bubbolare, carpire, grancire qualche cosa da qualcheduno.
Beschütten, v. a. einen mit Wasser, spandere, versare addosso acqua, &c. etwas mit Erde, ꝛc. ricoprire con terra. einen Baum am Fuße, rincalzare un albero — Böden mit Korn, empiere di grano i granaj.
Beschützen, v. a. proteggere, difendere, assistere, caldeggiare, guarentire, garantire, spalleggiare. einen Acker, Garten beschützen, siepare, cinger di siepe un campo, un giardino.
Beschützer, s. m. protettore, difensore, proteggitore.
Beschützerin, s. f. protettrice.
Beschützung, s. f. protezione.
Beschwägern, s. verschwägern.
Beschwatzen, v. a. impastocchiare, persuadere, indurre con parole.
Beschwatzung, s. f. induzione, persuasione con parole.
Beschweift, adj. codato, fornito di coda.
Beschweißen, v. a. bagnar di sudore. it. bey den Jägern, imbrattare col sangue della fiera.

Beschwerde, s. f. Last, gravezza, peso, carico. Ungemach, molestia, incomodo, scomodo, disagio, noja, fastidio, &c. Hauptbeschwerden, Mutterbeschwerden, Gliederbeschwerden, malattie di capo, isteriche, artritiche. Klage, querela; doglienza, lagnanza, lamento. Beschwerden über etwas führen, lagnarsi, lamentarsi, dolersi, far doglienze, lamenti.

Beschweren, v. a. schwer machen, aggravare; render grave, pesante. den Magen, caricare lo stomaco. die Brust, aggravare, imbarazzare il petto. das Gedächtniß, caricar la memoria. sein Gewissen, caricarsi la coscienza. mit Schulden, &c. aggravare di debiti. mit Auflagen, aggravare, caricare di dazj; imporre agravj, gravezze, &c. it. irgend womit, incomodare, disagiare, molestare; dar molestia, fastidio, incomodo; importunare; dar noja, impaccio; mettere in suggezione; impacciare, scomodare, infastidire, disturbare, sturbare, impostemare. ich will sie nicht länger beschweren, le leverò l'incomodo. sehr beschweren, incomodar molto; ammazzare; stancare, stuffare. mit Reden, seccare, annojare. du beschwerest mich mit dem vielen Bitten, tu m' hai fracido, tu mi ammazzi con tanto pregare. sich worüber, lamentarsi; dolersi. sich beym Richter beschweren, querelarsi d'alcun' ingiuria davanti al giudice.

Beschwerlich, adj. molesto, grave, gravoso, nojoso, spiacevole, incomodo, scomodo, fastidioso, importuno, increscevole, seccagginoso. ein beschwerlicher Mensch, mosca culaja; seccatore, &c. beschwerlich fallen, dar incomodo, noja; molestare, incomodare, &c.

Beschwerlichkeit, s. f. incomodità, incomodo, disagio, scomodezza, scomodo, molestia, gravezza, travaglio; fastidio. die Beschwerlichkeit eines Menschen, eines Besuchs, durch ungestümes Bitten, seccaggine; importunità, importunezza. einer Krankheit, disagio d'una malattia. die Beschwerlichkeiten dieses Lebens, eines Feldzugs, gl' incomodi, i disagi di questa vita, della guerra. etwas zu thun, malagevolezza.

Beschwerniß, s. f. molestia, pena, fatica, travaglio, disagio, &c. s. Beschwerde, Beschwerlichkeit.

Beschwerung, s. f. aggravamento, aggrazione, l'aggravare, aggravio, peso, &c.

Beschwören, v. n. confermare con giuramento. den Teufel beschwören, esorcizzare, fare esorcismi, scongiurare il demonio. die Schlangen, &c. congiurare, scongiurare i serpenti, &c. incantarli. heftig um etwas bitten, scongiurare, pregar strettamente, istantemente, caldamente. bey Gott, scongiurare, pregare per Dio. ich beschwöre dich bey der Liebe die du gegen mich hast, ti scongiuro per quanto ben tu mi vuoi.

Beschwörer, s. m. der Geister, &c. scongiuratore; esorcista; mago, stregone.

Beschwörung, s. f. der Schlangen &c. incantesimo. des unreinen Geistes, esorcismo. heftige Bitte, scongiuro, prego efficace, stretto.

Beseelen, v. a. animare; infonder l'anima. fig. animare; dar animo, dar brio, vivacità, &c. s. beleben.

Beseelung, s. f. animazione.

Besegeln, v. a. ein Schiff, guernire, provveder di vele. ein gut, schlecht besegeltes Schiff, nave, che veleggia bene, nave spedita, veloce, spalmata, nave tarda, che veleggia male. das Meer, ein Land besegeln, s. beschiffen.

Besehen, v. a. (irreg. von sehen) guardare, guatare, rimirare, riguardare con attenzione, esaminare, adocchiare, considerare. einen Acker, ein Haus, vedere, esaminare una casa, un campo. beym Lichte besehen, esaminare, vedere, considerare al lume della candela. sich im Spiegel, specchiarsi, contemplarsi, rimirarsi; consigliarsi collo specchio.

Besehenswürdig, adj. degno d'esser rimirato, veduto.

Besehung, s. f. s. Besichtigung.

Beseichen, v. a. scompisciare; pisciare addosso, o bagnar di piscio checchessia. it. n. p. scompisciarsi; pisciarsi addosso. einem Noth zu seichen thun, scompisciarsi; aver gran voglia, o stimolo d'orinare. *vor Lachen, scompisciarsi delle risa, o per le risa, &c.

Beseifen, s. einseifen.

Beseilen, v. a. ein Schiff, fornire di sarte, di sartiame.

Beseligen, v. a. beare, far beato, felice. einen beseligen, (scherz) accoccarla, affibbiarla, fare smacco ad uno.

Besen, s. m. scopa, granata. Staubbesen, s. prov. neue Besen kehren gut, i servitori fan come la granata nuova, che serve bene ne' primi giorni.

Besenbinder, s. m. facitor di scope.

Besenheide, s. f. scopa.

Besenstiel, s. m. manico di scopa.

Besessen, adj. vom Teufel, ossesso, indemoniato, demoniaco, invasato, energumeno, arrettizio, spiritato. vom Teufel besessen seyn, essere posseduto dal diavolo; essere ossesso, invasato. er quält sich wie ein Besessener, egli si dibatte come uno spiritato.

Besetzen, v. a. fornire, guernire, guarnire, mettere, porre ciò, che conviene o per ornamento, o di necessità. mit Bäumen, piantare d'alberi. mit Band, guer-

nire di nastri. mit Perlen, imperlare; adornar con perle. mit Edelsteinen, ingemmare; adornare con gemme. mit Tressen, fregiare: listare; gallonare; guarnir' di galloni, gallonare. it. ein Amt, rimpiazzare una carica. im Nahmen eines Fürsten einen Platz, prender possesso, impossessarsi, occupare a nome del Sovrano. mit Garnison, presidiare; munire, guernire di presidio. den Tisch mit Speisen, imbandire la mensa, &c. einen Posten besetzen, occupare un posto. den Tisch mit Gästen, occupare tutti i luoghi, tutte le sedie intorno alla tavola. der Tisch ist besetzt, tutte le sedie intorno la tavola sono occupate. non v' è più luogo a tavola. der Platz, der Stuhl ist besetzt, questo luogo, questa seggiola è occupata. eine Stadt mit Einwohnern besetzen, popolare una città. mit Brut einen Teich, popolare una peschiera. it. im Spiel, eine besetzte Dame, besetzter König, un re, una dama accompagnata.

Besetzung, s. f. mit Bändern, &c. guarnitura, fornimento di nastri, galloni. it. eines Teichs mit Fischen, il metter pesci, o pesciatelli in un serbatojo, &c. acciò moltiplichino. it. eines Posten, occupamento d' un posto, d' un passaggio. s. Besatzung.

Beseufzen, v. a. sospirare; dolersi; lagnarsi amaramente.

Beseufzung, s. f. gemito; sospiri.

Besichtigen, v. a. visitare, esaminare, osservare. einen Erschlagenen, eine streitige Gränze besichtigen, visitare un cadavere; il confine controverso.

Besichtigung, s. f. visita, esame, ispezione oculare.

Besiegeln, v. a. suggellare; porre il suggello; munir del suggello, bollare. fig. bestätigen, confermare; assodare; porre il suggello. mit seinem Blute besiegeln, wie die Märtirer, autenticare col proprio sangue.

Besiegelt, part. bollato; contrassegnato con suggello, o impronta, &c.

Besiegelung, s. f. suggellamento; il sugellare.

Besiegen, v. a. vincere, trionfare, superare, soggiogare, &c. it. fig. seine Feinde, Neider, &c. trionfare de' suoi avversari, degl' invidiosi, de' rivali, &c. die Hindernisse, vincere, superar gli ostacoli. die Leidenschaften, Herzen, trionfare delle passioni, vincere, superare, soggiogare, tener soggette le passioni; trionfar de' cuori, &c.

Besieger, s. m. vincitore, trionfatore, domatore.

Besiegerin, s. f. vincitrice, trionfatrice, domatrice.

Besiegung, s. f. vittoria, trionfo.

Besingen, v. a. (irreg. von singen) cantare. ich besinge, io canto l' armi pietose, &c.

Besinnen, (sich) (imperf. ich besann mich. part. besonnen.) sich erinnern, ricordarsi, sovvenirsi, rammentarsi. ich besinne mich nicht auf den Nahmen, non mi ricordo del nome; quel nome non mi torna a mente, alla memoria. für hin und hersinnen, sich etwas zu erinnern, recarsi a mente, a memoria, tornarsi nella mente, richiamarsi alla memoria. zu sich kommen. riaversi; tornare, o ritornare in se, ricuperar gli spiriti, i sensi smarriti; risentirsi. bey Sinnen seyn, essere in buon senno, in cervello; essere in se, essere sano di mente. sich nicht besinnen, essere fuor di se (im Scherz) aver dato il cervello a rimpedulare. essere sorsennato, senza cognizione, attonito. sich eines bessern, prender miglior consiglio; appigliarsi al meglio. sich anders, cambiare, o cangiar di parere; mutar consiglio. für überlegen, pensarci, rifletterci. sich ewig, sich sehr lang, musare; nicchiare, tentennare, tentennarla; dimenarsi nel manico; indugiare; dadare; esitare; dubitare; lellare; non sapersi risolvere ad una compra, &c. cincistiare, abbindolarsi; titubare, vacillare; non andar risoluto, o di buone gambe a far checchessia. der sich nicht lang besinnt, pronto nelle determinazioni.

Besippen, v. a. s. befreunden.

Besippt, part. s. befreundet, verwandt.

Besitz, s. m. possesso, possessione, dominio, possedimento. im Besitz seyn, essere in possesso. Besitz nehmen, prender possesso, pigliare, prender possessione; impossessarsi, impadronirsi. in den Besitz treten, entrar possessore, in possesso. aus dem Besitz treiben, cacciare, torre dal possesso. den völligen Besitz zuerkennen, aggiudicare il pieno possessorio.

Besitzen, v. a. (irreg. von sitzen) possedere; tenere, gioire; avere in sua podestà. das Herz einer Person, posseder il cuore di una persona; esserne amato teneramente. vom Teufel besessen, indemoniato, ossesso. fig. spiritato, indiavolato. vom Geitz, occupato, acceccato, invasato dall' avarizia. besessene Eyer, uova fecondate. fig. Wissenschaften, Gelehrsamkeit, possedere, le scienze, le belle lettere; saperle a fondo, perfettamente. mit Unrecht besitzen, usurpare.

Besitzer, s. m. possessore, posseditore. unrechtmäßiger, usurpatore.

Besitzerin, s. f. posseditrice.

Besitznehmung, s. f. il prender possesso.

Besitzung, s. f. possedimento, possessione.

vom Teufel, invasamento, del demonio, l'essere indemoniato.

Besitzwort, s. m. pronome possessivo.

Besocken, v. a. risolare, rimpedulare; rifare la soletta, o il suolo di calze.

Besoffen, part. ebbro, imbriaco, cotto come una monna, come un gambero, come un sileno; pien di vino; sepolto nel vino.

Besoffenheit, s. f. ebrietà, ebbrezza, imbriachezza, ubbriachezza.

Besohlen, s. besolen.

Besolden, v. a. salariare, stipendiare; dar salario; tener a suo soldo.

Besoldung, s. f. salario, stipendio, paga, soldo, assegnamento, provvisione. in Besoldung stehen, essere al soldo, essere assoldato.

Besolen, v. a. risolare, mettervi nuove suola alle calze, agli stivali.

Besonder, adj. particolare, proprio, singolare, speciale, peculiare. besonderer Umstand, particolarità, singolarità, proprietà, specialità. die Sachen in ihren besondern Ort stellen, porre le cose nel luogo loro proprio. in einem besondern Orte, in un luogo distinto. ich habe kein besonderes Verlangen, non ho gran desiderio. eine besondere Schönheit, bellezza singolare. ein ganz besonderer Mann, uomo singolare, strano. eine ganz besondere Tracht, modo strano di vestire. so etwas besonders haben wollen, singolarizzare; farsi singolare; cercar di distinguersi.

Besonders, adv. einzeln, abgesondert, separatamente, in disparte, a parte; da parte; in particolare. besonders wohnen, abitare in disparte. einen jeden besonders sprechen, parlare ad ognuno per volta. etwas besonders schreiben, scrivere, notare separatamente. vorzüglich, vor andern, insbesondere, particolarmente, specialmente, singolarmente, assegnatamente, specificatamente, segnatamente. massimamente. besonders schön, groß, rc. di bellezza, grandezza distinta, insigne, singolare. besonders da, weil, massime che; tanto più che, &c.

Besonnen, adj. assennato, pieno di senno, prudente, discreto, considerato, avveduto, accorto, cauto. adv. consideratamente, discretamente, giudiciosamente, &c.

Besonnenheit, s. f. senno, assennatezza, prudenza, avvertenza, &c.

Besorgen, v. a. etwas, prender cura, aver cura; procurare, provvedere. etwas zu besorgen haben, avere il maneggio, la cura, &c. befürchten, temere; paventare; aver paura.

Besorglich, adj. che è da temere.

Besorgniß, s. f. Furcht, apprensione, timore, paura; tema; sgomentamento. Besorgung, s.

Besorgt, adj. sollecito, curante, attento. für seine Gesundheit zu sehr besorgt seyn, esser troppo sollecito della propria sanità; star troppo attento a se stesso; aver troppa cura del suo corpo.

Besorgung, s. f. procurazione, proccurazione; cura; il procurare.

Bespannen, v. a. attaccar cavalli a una carrozza, &c.

Bespeyen, v. a. (irreg. von speyen) sputare su checchessia, o sputare, o vomitare addosso a uno. sporcare, insudiciare collo sputo, collo spurgo, col vomito.

Bespicken, v. a. einen Braten, lardare, lardellare la carne, che si deve arrostire. fig. arricchirsi, ingrassarsi.

Bespiegeln, (sich) n. p. specchiarsi; contemplarsi; rimirarsi nello specchio. it. glatt zum bespiegeln, pulito, liscio a segno da potervisi specchiare.

Besprechen, (irreg. von sprechen) v. a. Waaren, ein Quartier, rc. fermare, comperare mercanzie, fermare un alloggio, e simili. mit Worten bezaubern, ammaliare, incantare. (sich) abboccarsi; avvenirsi; accontarsi; conferire, deliberare insieme.

Besprechung, s. f. ferma, compra di mercanzie, e simili — malia, incantamento.

Besprengen, v. a. aspergere, spruzzare, spruzzolare, inrugiadare di acqua — aspergere, spruzzare di rena, di sale e simili.

Besprengung, s. f. spruzzo, sprazzo, adacquamento, innaffiamento leggiero. mit Weihwasser, l'aspersione.

Besprenger, s. m. aspergitore; che asperge, &c.

Bespringen, v. a. (irreg. von springen) von Thieren, montare, coprire, accoppiarsi.

Bespringer, s. m. montatore; animale da monta; stallone. s. Beschäler.

Bespringung, s. f. der Thiere, la monta, la copritura; il coprimento; il coprire che fa il maschio la femmina delle bestie.

Bespritzen, v. a. sbruffare di acqua o d'altro liquore; sprazzare, sprizzare; spruzzare; immollare, bagnare colla bocca socchiusa, o con ispazzole, &c. mit Koth, schizzar il fango addosso ad alcuno; empir di zacchere; zaccherare. ein brennendes Haus bespritzen, bagnare una casa che arde, collo schizzatojo.

Bespritzung, s. f. sbruffo, sprazzo, spruzzo, lo sbruffare, lo spruzzare; shizzetto, schizzo.

Bespucken, v. a. sputacchiare alcuno, sputare addosso ad alcuno, o su qualche cosa.

Besser, adj. (der comparat. von gut) migliore, megliore; più buono. besser machen, migliorare; ridurre in migliore stato. besser werden, migliorarsi; divenir migliore. es ist besser, è meglio, val meglio; torna meglio; è più acconcio. es ist eins besser als das andere, l'uno val meglio che l'altro. prov. besser hab' ich, als hätt' ich, meglio è fringuello in man, che tordo in frasca. er will besser seyn, als andere, vuole essere più degli altri. adv. meglio, più bene, in miglior modo. du mußt besser schreyen, ti convien gridar più forte. besser hin, besser hinauf, ꝛc. più in là, più in su, &c. besser fortschreiten, camminar più presto. immer besser und besser, di meglio in meglio. er ist besser, es bessert sich mit ihm, s. bessern.

Bessern, v. a. die Wege, ein Haus, ein Kleid, ꝛc. racconciare, rassettare, rifare, aggiustare. für verbessern, migliorare, megliorare; ridurre in migliore stato; eine Schrift, ammendare, correggere, emendare. (sich) in Sitten, correggersi, emendarsi. er wird sich schon bessern, fa d'uopo sperare che sia per correggersi, che s'emenderà. der nicht mehr zu bessern, inemendabile; incorrigibile. es bessert sich mit ihm, er bessert sich, comincia a star meglio, a riaversi, a riprender forze, va migliorando, migliora. mit dem sichs bessert, migliorante; che migliora; che sta meglio, comincia a guarire, a riaversi, &c. sich im Schreiben, im Tanzen, ꝛc. bessern, far progresso, emendarsi, perfezionarsi nello scrivere, nel ballare. seine Umstände bessern sich, improsperisce, le cose sue vanno di bene in meglio. ich bin dadurch um nichts gebessert, ciò non mi giova.

Besserung, f. f. miglioramento, meglioramento, miglioranza. Besserung der Wege, eines Hauses, ꝛc. acconciamento, aggiustamento, rassettamento, rassettatura. eines Kranken, miglioramento di salute. sittliche Besserung, emendazione, correzione, s. Verbesserung. es ist keine Besserung von ihm zu hoffen, egli è incorriggibile.

Bestallen, s. bestellen.

Bestallt, part. s. bestellt, ordinato. zu den auswärtigen Angelegenheiten bestallter Minister, Ministro, incaricato degli affari esteri.

Bestallung, f. f. il conferire un' impiego, una carica — la provvisione, il salario, il soldo. einen in Bestallung nehmen, dare, assegnare provvisione, salario. er hat jährlich 1000 Thaler Bestallung, ha un salario di 1000 scudi.

Bestallungsbrief, f. f. brevetto, diploma, rescritto; lettera, patente d'impiego e di provvisione.

Bestand, f. m. Fortdauer, stabilità, durata. die Sache wird nicht lange Bestand haben, la cosa non è di durata. innere Haltbarkeit, Festigkeit, consistenza. mit Bestand der Wahrheit, seines Ansehens, salva la verità; salva la riputazione, senza pregiudizio della verità, della reputazione — Ueberschuß, il residuo delle rendite, defalcate le spese. der Kassenbestand, il residuo della cassa, detratte le uscite. Pacht oder Miethe: etwas in Bestand geben, haben, nehmen, dare, avere, prendere in affitto, a pigione, in appalto. Bestandgärtner, ꝛc. giardiniere, che ha preso un giardino in affitto. Bestandgut, tenuta affittuata. Bestandgeld, la pigione, il fitto. der etwas in Bestand hat, fittuajo, fittuale, appaltatore, pigionale. Sachen, die noch nicht ihren Bestand haben, cose che non hanno ancora il loro stato di consistenza.

Bestandjagd, f. f. caccia appaltata, affittata, data in affitto.

Beständig, adj. ununterbrochen, continuo, non interrotto, costante. in beständiger Zwietracht leben, vivere in una continua discordia. ein beständiger Aufenthalt, soggiorno continuo. in beständiger Freundschaft leben, vivere in una costante, continua amicizia. in beständigen Sorgen, in continue cure. dauerhaft, costante, stabile, permanente, durevole, fermo, fisso, saldo, sodo. von Menschen, costante, perseverante, fermo, stabile; saldo ne' proponimenti; che non è incostante, o variabile. anhaltend, s. beständige Dauer, perpetuità, perpetualità, eternità — zu Recht beständig, legittimo, conforme alle leggi. adv. stabilmente, costantemente, perseverantemente, invariabilmente, fermamente, immutabilmente, continuamente, di continuo, senza interruzione; durevolmente, sempre, in perpetuo, perpetuamente. a ogni tratto, ogni poco, a tutto pasto, &c.

Beständigkeit, f. f. costanza, perseveranza, continuazione, permanenza, stabilità, fermezza, durevolezza, immutabilità.

Bestandtheil, f. m. parte componente; costitutiva, essenziale.

Bestandwesen, f. n. sostanza.

Bestärken, v. a. confermare; einen in seiner Bosheit, Eigensinn, ꝛc. fomentare, intrattenere, nodrire, alimentare l'altrui malizia; porgere alimento alla caponeria, &c.

Bestärkung, f. f. confermazione, conferma. in der Bosheit, ꝛc. mantenimento nel male; il porgere alimento a' vizj, &c.

Bestäter, s. m. der Güter, Güterbestäter, speditore delle mercanzie.

Bestätigen, v. a. gültig machen, avvalorare, autenticare, rendere valido, autentico, autorevole; approvare, ratificare, confermare. dauerhaft machen, befestigen, (veraltet) fermare, consolidare, assodare, stabilire. bey den Jägern, einen Hirsch bestätigen, assicurarsi, accertarsi del luogo ove si trova.

Bestätigung, s. f. confermazione, confermamento, confermagione, conferma, ratificazione, ratificamento, avvaloramento, approvazione.

Bestätigungsjagen, s. n. caccia de' cervi, dopo essersi i cacciatori accertati del luogo, ove si trovano.

Bestätigungsschrift, s. f. scrittura di ratificazione.

Bestatten, v. a. zur Erde bestatten, portar a sepoltura; seppellire. it. (im Oberdeutschen) eine Tochter bestatten, dotare, corredare una figlia.

Bestattung, s. f. zur Erde, sepoltura; seppellimento.

Bestauben, v. n. impolverarsi, imbrattarsi di polvere.

Bestäuben, v. a. spargere, imbrattare, coprir di polvere.

Bestäubt, part. impolverato, polveroso; pien di polvere.

Bestauden, (sich) cestire, fare il cesto; das Korn bestaudet sich, il grano fa il cesto. s. bestocken.

Beste, adj. superl. von gut, il migliore; ottimo. er ist der beste Mann von der Welt, egli è il miglior uomo del mondo. das Beste wählen, scegliere il meglio, il migliore. der beste Geruch, der beste Geschmack, l'odore, il sapore più grato, più delizioso, delicato. die beste Aussicht, la veduta più bella. das beste Gold, l'oro più fine, più fino. ich habe die beste Meinung von dir, ho la più vantaggiosa idea di te. der erste der beste ist gut dazu, il primo, che verrà fra le mani, che s'incontrerà, serve. schaffe mir ein Haus, das wohlfeilste das beste, procuratemi una casa qualunque, purche sia di poco prezzo. in den besten Jahren, nel maggior vigore degli anni. im besten Vergnügen, nel colmo de' diletti, in mezzo a' diletti. im besten Schlafe, sul buon del dormire. im besten Trinken, Tanzen, nel più forte del bere, del ballo. das beste von einer Sache, il fiore, il nervo, il midollo, il forte, la scelta. die besten Truppen, il nervo, il forte dell' esercito. das gemeine Beste, il bene pubblico. das Beste nehmen, sfiorare; torre il meglio, il fiore, cavar il sugo, la quintessenza; vendemmiare; tirar l'ajuolo, &c. auf eines sein Bestes bedacht seyn, cercare i vantaggi di alcuno, assumere gl' interessi di alcuno. im Besten gedenken, far onorevole menzione, parlare vantaggiosamente di uno. sein Bestes thun, far il possibile, il meglio che si può. prov. vom Besten ist der beste Kauf, chi buono il compra, buono il bee. prov. das Beste verderbt oft das Gute, il meglio è nemico del bene. zum Besten deuten, zum Besten vermerken, auslegen, pigliare in buona parte, in bene. einen zum Besten haben, beffare, scoccoveggiare; dar il giambo, dar la baja, dar la soja; tenere a loggia; gabbarsi d'alcuno, o uccellarlo, berteggiarlo, burlarlo; prendersi giuoco; dileggiarlo, motteggiarlo, canzonarlo, &c. it. nicht viel zum Besten haben, essere le acque basse, non avere da far sfoggi. sich nicht zum Besten befinden, non istare troppo bene. etwas zum Besten geben, regalare; rallegrare, dare una festa, far banchetto. adv. aufs beste, zum besten, am besten, bestens, il meglio; nel miglior modo; non si può meglio; benissimo; ottimamente; il meglio del mondo; a mariviglia, a perfezione; eccellentissimamente.

Bestechbar, adj. che può esser corrotto, subornato, sedotto.

Bestechen, v. a. (irreg. von stechen) im Nähen, appuntare. mit Geschenken, corrompere per via di danaro; sedurre, indurre; ugner le mani. den Thürhüter, ugner le carrucole. sich bestechen lassen, pigliar la imbeccata, pigliar il boccone, pigliar l'ingoffo; lasciarsi corrompere con donativi. der nicht zu bestechen, incorrotto, incorruttibile.

Bestechung, s. f. durch Geschenke, corruzione; seduzione per via di danaro. im Nähen, lo appuntare.

Besteck, s. n. astuccio, ferriera, guaina da tenervi entro strumenti di ferro, d'argento e simili. ein mathematisches, chirurgisches, optisches Besteck, astuccio di strumenti chirurgici, matematici, ottici. Besteckmesser, guaina da posata; posata. bey den Seefahrern, segno fatto nella catta marina, per indicare il luogo del vascello in sul mare. ein Besteck machen, notare, segnare nella carta il luogo, ove si trova il vascello.

Bestecken, v. a. mit Bohnen, Erbsen, por fave, ceci col piuolo in uno spartimento del giardino. ein Grab mit Blumen, ornare, guernire di fiori, &c. Bohnen, Erbsen bestecken, palare le fave, i ceci. die Speisen mit Zimmet, condire, regalare la vivanda con cannella.

Bestehen, v. n. (irreg. von stehen) stehen bleiben, gestehen, rapprendersi, rappigliarsi,

gliarsi, gelare, gelarsi, farsi sodo, rassodarsi. woraus, worin, consistere, constare; esser composto. darin besteht die Hauptsache, in questo sta l'essenziale, il sostanziale, il buono della cosa. noch vorhanden seyn, sussistere, esistere. von Gesetzen, Sätzen, ꝛc. sussistere; esser in vigore; esser valido, stabile. auskommen, sussistere; vivere; mantenersi, sostenersi, campare. im Examen, sostener bene un esame. mit der Probe, reggere alla prova. vor dem Richter, sostenere, comportare la presenza del giudice. mit der Rechnung bestehen, appagare co' conti. mit Lügen bestehen, essere trovato bugiardo, farsi scorgere, essere scorto bugiardo, per bugiardo. mit Schanden, mit Ehren, uscire con vergogna, con onore, rimanere scornato, farsi onore. du wirst mit der Entschuldigung kahl bestehen, ti farai scorgere con tale scusa, la passerai male con questa scusa. wie Butter an der Sonne bestehen, restare, rimanere confuso, e scornato, svergognato. mit ihm bestehet und fällt die ganze Sache, in lui fondasi tutto l'affare. eine solche Freundschaft kann unmöglich bestehen, una siffatta amicizia non può sussistere, der Staat kann ohne Gesetze nicht bestehen, lo stato non può sussistere, sostenersi senza leggi. auf etwas, insistere; persistere; fare istanza; ostinarsi; sollecitare; proseguire a chiedere, star sodo, saldo, star fermo in una cosa; perseverare; durare, reggere, o star forte al martello. auf seinem Sinn, intestarsi, incappricciirsi, incaponirsi. v. a. ein Haus, ein Gut ꝛc. bestehen, prendere a pigione una casa, prendere in affitto una tenuta. den Feind bestehen, resistere, vincere. ein Abentheuer, mettersi a qualche perigliosa impresa.

Bestehend, part. in etwas, consistente; che consiste; composto di — &c. it. noch vorhanden, sussistente. s. bestehen.

Bestehlen, v. a. (irreg. von stehlen) rubare; spogliare. der Bediente hat seinen Herrn bestohlen, quel servidore ha svaligiato il suo padrone. die Kirche, die Kasse bestehlen, rubare la chiesa, la cassa.

Besteifen, v. a. s. bestärken.

Besteigen, v. a. (irreg. von steigen) einen Berg, montare, salire una montagna, &c. mit Leitern, scalare. eine Kanzel, salire in pulpito, montar in pulpito. das Schiff besteigen, imbarcarsi. das Ehebett besteigen, passare nel talamo. eines andern, adulterare, commettere adulterio. ein Dach besteigen, salire sul tetto, per rassettarlo.

Besteigung, s. f. salita, montata, il montare. mit Leitern, scalata. it. eines Dachs, riparazione d'un tetto.

Bestellen, v. a. commettere; dar commissione. eine Arbeit, ordinare, un lavoro, dar ordine, o commissione di far qualche lavoro. bestellte Arbeit, lavoro ordinato. falsche Zeugen bestellen, subornare falsi testimoni. etwas zu bestellen haben, avere qualche faccenda. haben sie etwas zu Berlin zu bestellen, ha ella da darmi qualche comando per Berlino, comanda qualche cosa per Berlino. den Teig zum Brod, comandare il pane. eine Wohnung, die Post, eine Kutsche, fermar una casa, la posta, una carrozza; noleggiarla, prenderla a nolo, fermare un luogo in una vettura. eines Prinzen Hofstaat bestellen, ordinar la corte d'un principe. den Tisch, imbandire la tavola. die Küche, ordinare la cucina, ordinare le vivande da cuocersi. ein Gastmahl, ordinare un convito, un banchetto. eine aufgetragene Sache bestellen, fare, adempire una commissione. einen Brief, Pakt, ricapitare, rassegnare, consegnare, dar ricapito a una lettera, a un piego. it. einen wohin, assegnare il luogo a uno, per rendervisi a un dato tempo; dar la posta a qualcheduno. sich einander wohin bestellen, darsi la posta. die streitenden Partheyen auf einen gewissen Tag vor Gericht bestellen, aggiornare le parti. einen zu sich bestellen, ordinare a uno, invitarlo, fargli dire, che venga in casa — den Wagen, ꝛc. wohin, ordinare, comandare, imporre, che sia condotta la carozza, i cavalli. das Feld, lavorare, coltivare un campo, acconciare il campo per la sementa, sementare, far la sementa. bestellter Acker, terreno acconcio a seme. seine Sachen, regolare le sue faccende, mettere in buon ordine, in buono stato. sein Haus, metter in ordine, disporre la sua casa. fig. acconciarsi dell'anima. einen zu etwas bestellen, dar commissione, incaricare di alcuna cosa. zu seinem Amte bestellen, conferire una carica, un offizio, un posto, un impiego. ein Amt bestellen, rimpiazzare un posto. zu seinem Anwald bestellen, costituire suo procuratore. den Rath bestellen, ordinare il senato. einen Vormund, costituire, nominare un tutore. statt eines andern, sustituire, surrogare.

Besteller, s. m. commettente; colui che ordina alcuna cosa, &c.

Bestellung, s. f. commessione, commissione, ordine, comandamento, commessa, incombenza. des Landes, coltivazione, lavoro d'un campo. eines Amtes, rimpiazzamento d'un posto vacante. zu einem Amte, il conferire un posto. eines Vor-

mundes, nominazione d'un tutore, &c. anstatt eines andern, sostituzione, surrogazione.

Bestellzeit, s. f. tempo del lavoreccio della terra; sementa.

Bestens, adv. s. beste.

Besteuern, v. a. imporre gravezze, dazi, gabelle.

Besteuerung, s. f. imposizione di gravezze, &c.

Besteuerungsrecht, s. n. il diritto, d'imporre dazi.

Bestialisch, adj. bestiale, brutalr. it. adv. bestialmente, brutalmente. met. brutalmente, alla bestiale, bestialmente, eccessivamente, &c.

Bestialität, s. f. bestialità, brutalità.

Bestie, s. f. bestia, belva, bruto. it. per ingiur. bestia, bestiaccia, bestione.

Bestielen, v. a. fornire di un manico.

Bestimmen, v. a. destinare, determinare; assegnare. Zeit, Ort, determinare, stabilire, statuire, fissare, assegnare, il tempo, ed il luogo. einem seinen Theil bestimmen, assegnare la porzione ad uno. den Preis, determinare, fermare, fissare, stabilire, limitare, ristrignere il prezzo. ein Ding nach seiner Natur, definire, diffinire. ein Wort zu einem gewissen Sinn, determinare, fissare una parola, limitare un vocabolo ad un certo significato, dargli un determinato valore, senso. den Willen zu etwas bestimmen, determinare la volontà a qualche cosa. sich wozu bestimmen, risolvere, appigliarsi a qualche partito, deliberare, statuire, determinarsi. für entscheiden, sein Schicksal ist noch nicht bestimmt, la sua sorte non è ancora decisa. zu einem Gebrauch bestimmen, z. B. Geld, destinare una certa somma di danaro per comprare una tenuta, &c. es ist mir nicht bestimmt, il cielo non me lo ha destinato. il mio destino non me lo concede, me lo vieta. das Geschenk habe ich dir bestimmt, questo dono ho destinato per voi.

Bestimmt, part. destinato, determinato, fissato, preciso, assegnato, &c. bestimmter Tag, giorno prefisso, fissato, determinato. bestimmter Punct, punto fisso, determinato. ein bestimmter Begriff, idea distinta, determinata, precisa. ein bestimmter Ausdruck, espressione, termine preciso. in bestimmten Ausdrücken reden, parlare con termini precisi. er war dazu bestimmt, egli vi era destinato, il suo destino era che — adv. bestimmt wovon reden, parlare determinatamente, specificatamente, precisamente d'una cosa.

Bestimmtheit, s. f. im Reden, precisione; esatezza nel discorso. der Begriffe, precisione; distinzione esatta e sottile.

Bestimmung, s. f. einer Sache zu etwas, destinazione, des Willens, determinazione, deliberazione. des Preises, determinazione, stabilimento, limitazione del prezzo. der Natur eines Dinges, definizione, difinizione. des Menschen, destino; predestinazione. ein jedes Prädikat, jede Eigenschaft eines Dinges, determinazione.

Bestimmungswort, s. n. in der Grammatik, particola.

Bestmöglichst, adv. quanto mai sia possibile; nel miglior modo, &c.

Bestocken, (sich) n. p. cestire; far cesto. das Korn bestockt sich wohl, il grano fa buon cesto.

Bestoßen, v. a. (irreg. von stoßen) dare urti, colpi riplicati, urtare, spignere a più riprese; digrossare colla pialla, o colla lima. die Ecken, scantonare, smussare collo scarpello.

Bestrafen, v. a. punire, castigare. mit Worten, correggere; riprendere, ripigliare, ammonire. der Lügen, smentire; dimentire; dar una mentita.

Bestrafer, s. m. punitore, gastigatore. mit Worten, riprensore, correttore, censore.

Bestrafung, s. f. punizione, castigo, gastigamento, correzione. der Lügen, mentita.

Bestrahlen, v. a. irradiare; inradiare; illuminar co' raggi. bestrahlt, irradiato.

Bestrahlung, s. f. irradiazione, inradiazione; irragiamento, illuminamento.

Bestreben, (sich) n. p. sforzarsi, brigare, imbrigarsi, industriarsi, ingegnarsi, studiarsi; adoperarsi, &c.

Bestreben, s. n. } **Bestrebung**, s. f. } premura, studio, cura, diligenza, attenzione, &c. it. der Körper, sforza; tendenza.

Bestreichen, v. a. (irreg. von streichen) mit Oehl, ꝛc. ugnere; fregare con olio, &c. impiastrare. mit Farben, scarabocchiar con colori; tingere. mit Magnet, s. magnetisiren. mit Thone, intonacar d'argilla. it. mit Stücken einen Wall ꝛc. bestreichen, strisciare, fiancheggiare, battere i ripari coll'artiglieria. diese Anhöhe bestreicht die Stadt, da questa altura si può battere la città coll'artiglieria.

Bestreiten, v. a. (irreg. von streiten) den Feind, fare guerra, oppugnare, combattere. einen Satz, eine Meinung, contradire, contrastare, combattere, oppugnare, impugnare, contrariare. das Recht, contrastare, contendere le ragioni, combattere; resistere; opporsi. den Aufwand bestreiten, fornire, somministrare le spese. den Aufwand bestreiten können, reggere, durare nella spesa; bastarvi. die Arbeit nicht alle bestreiten können, non bastare a' lavori; affogare nelle faccende. zwey Pferde können so vieles Land nicht bestreiten, due cavalli non bastano al lavoro di tanti campi.

Bestreitung, s. f. combattimento, impu-

gnazione, contrasto, contrastamento, contesa, contendimento. der Unkosten, somministrazione, fornimento delle spese necessarie.

Bestreuen, v. a. mit Blumen, infiorare, spargere di fiori. mit Mehl, infarinare, mit Salz, insalare, aspergere di sale, insaleggiare. mit Zucker, inzuccherare. mit Sand, coprir di sabbia. mit Asche, incenerare; isparger di cenere. mit Binsen, giuncare. mit Reisern, infrascare.

Bestreuung, s. f. mit Blumen, infioramento. mit Mehl, infarinamento, mit Salz, insalatura, insaleggiamento, l'aspergere di sale. mit Zucker, inzuccheramento, mit Asche, inceneramento. mit Reisern, infrascamento, &c.

Bestricken, v. a. einen Ball, coprire, adornare con lavori a maglia. einen Uebelthäter, legare con funi, con ritorte. fig. allacciare, irretire, ingalappiare.

Bestrickung, s. f. inretamento, irretamento, allacciamento, laccio, galappio.

Beströmen, v. a. bagnare co' flutti, coll' onde.

Bestüben, v. a. s. bestäuben.

Bestüfen, v. a. im Bergbaue, staccare un pezzo d'una miniera, per farne il saggio.

Bestürmen, v. a. assalire, fare l'assalto, assaltare, attaccare vivamente. fig. von Leidenschaften bestürmt werden, essere violentemente agitato, signoreggiato dalle passioni, essere in preda, in balía di esse.

Bestürmung, s. f. vivo, violento attacco, assalto d'una piazza. von Leidenschaften, agitazione, assalto violento delle passioni.

Bestürzen, v. a. stordire, sbalordire, sorprendere, sgomentare, stupefare, turbare, sconcertare.

Bestürzt, part. sbalordito, attonito, sbigottito, sorpreso, stordito, stupidito, turbato, stupefatto, spantato, abbarbagliato, smarrito, sconcertato; tratto di se; trasognato. bestürzt werden, restare attonito, sorpreso; rimanere sbalordito; cascar il fiato, le braccia, le budella; sconcertarsi, imbrogliarsi, &c.

Bestürzung, s. f. sorpresa, stupore, sbalordimento, sgomentamento.

Besuch, s. f. visita. Besuch haben, avere visita, aver gente. einen Besuch ablegen, abstatten machen, fare, rendere visita. in Besuch gehen, andare a far visita. einen Besuch annehmen, ricevere una visita. gönnen sie mir doch die Ehre ihres Besuchs, mi onori della sua visita. Besuch der Messen, eines Weinhauses, &c. frequentazione delle fiere, della taverna.

Besuchen, v. a. visitare; far visita; andar a vedere, a visitare, a trovare, a far visita a qualcheduno. wieder, restituir la visita. die Nachbarn fleißig, usar molto co' vicini. visitarli spesso; frequentarsi tra vicini. von Bischöffen, den Kirchsprengel besuchen, visitare la diocesi. die Kranken, &c. visitar gl' infermi, &c. die Kirchen, Schulen, Messen, &c. visitare, frequentar le chiese, le scuole, le fiere. schlechte Oerter, frequentare, usare, praticare i chiassi, le taverne. ein Frauenzimmer fleißig besuchen, bazzicare con una donna. ein Haus, einen Ort, bazzicare in una casa, in un luogo. ein Garten, der sehr besucht wird, giardino frequentato. ein Ort, der nicht besucht wird, luogo, ove non si bazzica, non frequentato.

Besucher, s. m. visitatore. fleißiger, frequentatore; che frequenta certi luoghi, che bazzica in certi luoghi.

Besuchung, s. f. visita, frequenza; frequentazione, il frequentare, il visitare i teatri, &c.

Besudeln, v. a. imbrattare, insozzare, sporcare, bruttare, lordare, insudiciare.

Besudelung, s. Beflecking.

Betagen, v. a. einen auf einen gewissen Tag vor Gericht fordern, aggiornare uno. sich mit jemanden, convenire del giorno, e del luogo, fissare con uuo il giorno ed il luogo del congresso.

Betagt, adj. attempato, vecchio. betagter Mann, uomo di tempo, attempato, di molta età. für verfallen; betagte Schuld, Zinsen, debito, interessi arretratti; de' quali il termine del pagamento è spirato.

Betäfeln, s. täfeln.

Betakeln, v. a. einen Mast, guarnire un albero.

Betasten, v. a. palpare, tastare, tasteggiare, maneggiare, toccare.

Betastung, s. f. tastamento, tastata, toccamento.

Betäuben, v. a. assordare. die Ohren mit dem Geschreye, assordare colle grida. vom Donnerschlag, intronare. fig. stordire; far rimanere attonito, tramortito, sbalordito; sbalordire. fig. den Schmerz, addormentar il dolore, acchetarlo.

Betäubung, s. f. stordimento, sbalordimento, intronamento. it. fig. stordimento, stupore.

Beth, s. Bienenharz.

Bethauen, v. a. inrugiadare, inrorare, irrorare; aspergere di rugiada.

Bethauet, part. inrugiadato, asperso di rugiada, rugiadoso. das bethauete Gras, l'erba rugiadosa.

Bethbank, s. f. inginocchiatojo.

Bethbruder, s. m. s. Frömmling.

Bethbuch, s. n. libro di preghiere, uffiziuolo.

Bethefahrt, s. f. pellegrinaggio, visita d'un luogo santo. s. Wallfahrt.

Bethen, v. a. pregare, orare; fare orazione. vor Tische, dire il benedicite. nach Tische, render grazie a Dio. im Herzen, far orazion mentale.

Bether, s. m. oratore; che ora, che prega; pregatore.

Betherin, s. f. oratrice; colei che prega.

Betheuern, v. a. protestare, asseverare, asserire asseverantemente, dire con grande asseverazione, affermare per verissimo checchessia. mit einem Eide betheuern, confermare con giuramento. er betheuert es und bleibt dabey, daß &c. egli mettereb-be nel fuoco le mani, che, &c.

Betheuerung, s. f. protestazione, assicuranza, asseverazione.

Bethglocke, s. f. campana, che dà il segnale di certe orazioni.

Bethhaus, s. n. oratorio. statt Tempel, Kirche, s.

Bethonie. s. f. s. Betonie.

Bethören, v. a. von Geistern, far traviare, far uscir di strada per il falso timore d'uno spettro o folletto; spaventare, spaurire, spaurare, impaurire. fig. blenden, abbagliare, abbacinare, abbarbagliare, incantare, affascinare; far travedere; preoccupare, prevenire grandemente. mit Liebe, far impazzir d'amore; cagionar soverchio amore. sich bethören lassen, lasciarsi abbarbagliar gli occhi dell' intelletto, &c.

Bethörung, s. f. traviamento per falso timore di folletti; illusione de' sensi cagionata da alcuno spauracchio. fig. abbarbagliamento, abbarbaglianza; offuscamento di mente; illusione, &c.

Bethränen, v. a. bagnare di lacrime — piangere, deplorare.

Bethsaal, s. m. oratorio.

Bethschwester, s. f. pinzocchera, pinzoccherona, spigolistra, graffiasanti; santessa; santerella, beatella.

Bethstuhl, s. m. inginocchiatojo.

Bethstunde, s. f. devozione pubblica; ora da fare orazioni.

Bethtag, s. m. giorno di pubbliche preghiere.

Bethun, (sich) n. p. sich nicht bethun können, non potersi muovere; esser impedito ne' movimenti del corpo; esser impacciato, disagiato, scomodato. it. (sich) cacarsi sotto; imbrattarsi di sterco, &c.

Bethwoche, s. f. le rogazioni, supplicazioni, settimana delle rogazioni.

Betiteln, v. a. intitolare; dar il titolo.

Betitelung, s. f. intitolamento, lo intitolare, il titolo.

Betonie, s. f. bettonica, brettonica.

Betracht, s. m. riflessione, considerazione. in Betracht ziehen, riflettere, considerare. in Betracht, praep. a contemplazione, in considerazione, in riflesso, in riguardo, a cagione, per motivo. in Betracht ihrer Natur, Größe, attesa la lor natura, attesa la grandezza, &c.

Betrachten, v. a. mit den Augen, guardar fiso, affisare, mirare. mit Augen und Verstand, considerare, contemplare, osservare, esaminare. mit dem Verstande allein, riflettere, meditare. von oben bis unten, riguardar da capo a' piedi. betrachtet seine langen Dienste, abbiate riguardo a' suoi lunghi servizj. sie betrachten nicht, voi non considerate, non riflettete, che — (sich) contemplarsi. das Vermögen zu betrachten, contemplativa.

Betrachtend, part. von betrachten, s. das betrachtende Leben, vita contemplativa.

Betrachtenswürdig, adj. degno di considerazione, di riflessione.

Betrachter, s. m. contemplatore. die gottseligen Betrachter, i contemplativi.

Beträchtlich, adj. considerabile, di rilievo; d'importanza; ragguardevole, di conseguenza. it. adv. considerabilmente; notabilmente; molto; assai.

Betrachtung, s. f. mit den Augen allein, affisamento, il guardar fiso, attento. mit Augen und Geist, contemplazione, contemplamento, considerazione. mit dem Verstande allein, meditazione, riflessione. in Betrachtung stehen, star in contemplazione; contemplare. die bloße Betrachtung, s. Theorie. Rücksicht, considerazione, riguardo, riflesso, mira, motivo. in Betrachtung ziehen, aver riguardo; aver in vista. Betrachtungen über etwas anstellen, mettersi a meditare su qualche oggetto; far le sue riflessioni. geistliche Betrachtung, meditazione di cose spirituali. praep. in Betrachtung, in Betracht, s. it. der gar nicht in Betrachtung kommt, uomo che conta poco nel mondo; uom di niun conto.

Betrag, s. m. la somma totale; l'importo, valuta. den Betrag wieder erstatten, rendere la valuta.

Betragen, v. a. (irreg. von tragen) importare; ascendere, arrivare, montare ad una somma. die Unkosten können hundert Thaler betragen, la spesa può importare cento scudi. welches zusammen so viel beträgt, il totale ascendendo a tanto. sich betragen, comportarsi bene o male nel trattare; regolarsi; condursi; procedere.

Betragen, s. n. Verhalten, contegno, condotta, modo di procedere, di operare, di trattare.

Beträufen, } v. a. bagnare, inumidire, Beträufeln, } facendovi cadere il liquido a gocciole; gocciolare. einen Braten mit Speck, pillottare.

Betrauern, v. a. einen Todten, piangere un morto; portar il bruno, il lutto. it. den Verlust der Freunde, &c. piangere la perdita degli amici, &c. dolersene.

Betrauernswürdig, adj. lagrimevole, compassionevole, deplorabile.

Betraut, adj. confidato, confidente.

Betreff, praep. in Betreff, in materia, in fatto; sul soggetto; concernente, circa, in quanto.

Betreffen, v. n. (irreg. von treffen) concernere, spettare, toccare, appartenere, riguardare, aspettarsi. was das, mich betrift, in quanto a, per quel che tocca, per quel che spetta a — per ciò che a me s'appartiene. es betrift das Heil, eine Kleinigkeit, si tratta della salute di — si tratta di cosa da nulla, &c. der ganze Streit betrift zehn Thaler, la lite non importa più di dieci scudi. die Sache betrift mich, la cosa riguarda me. es betrift Leben und Ehre, ne va il collo, o la vita, e la riputazione; si corre rischio della vita, e della fama. v. a. it. einen ein Unglück betreffen, accadere; succedere; giugnere qualche disgrazia ad alcuno. seitdem ihn das Unglück betroffen, dacchè gli è accaduta questa disgrazia. für ertappen, cogliere sul fatto. s. betroffen.

Betreffend, praep. concernente; circa, in quanto; appartenente; che concerne, appartiene, spetta.

Betreiben, v. a. (irreg. von treiben) Aecker, Wiesen, far pascolare bestiami in qualche luogo; tenerli in pastura in una campagna, in un prato. eine Sache betreiben, maneggiare, amministrare, governare, reggere, regolare. die Ausführung eines Geschäfts befördern: einen Proceß, ein Geschäft betreiben, promuovere la causa, un affare. für begehen: vielen Unfug betreiben, commettere de' gran disordini.

Betreiber, s. m. promotore d'una causa, d'un affare.

Betreibung, s. f. der Geschäfte, maneggio, governo, amministrazione — promovimento d'una causa, d'un affare.

Betreten, v. a. (irreg. von treten) calpestare, scalpicciare; mettere, o porre il piede su qualche cosa. er hat seine Schwelle nicht betreten, non ha mai posto piede nella sua casa. der boßhafteste Mensch, der je die Erde betreten hat, il più scellerato, che mai vide il sole. vom Federviehe, montare. der Hahn betritt die Henne, il gallo monta la gallina. sich wo betreten lassen, comparire, mettere piede in qualche luogo. auf frischer That einen betreten, sorprendere, cogliere sul fatto. worüber betreten seyn, essere perplesso, imbarrazzato; conturbarsi.

Betrieb, s. m. eines Feldes, la pastura. eines Geschäftes, eines Processes, s. Betreibung. für Antrieb. impulso, incitamento, persuasione. ich habe es auf seinen Betrieb gethan, l'ho fatto a sua persuasione.

Betriebsam, adj. sollecito, attivo, diligente, lavorioso.

Betriebsamkeit, s. f. sollecitudine, diligenza, premura nel maneggiare gli affari.

Betriefen, v. a. s. beträufen.

Betriegen, Betrieger, Betriegerey, &c. s. betrügen, Betrüger, &c.

Betrinken, ubbriacare, inebbriare, (sich) inebbriarsi. er betrinkt sich leicht, per poco ch'ei beva, egli s'innebbria.

Betroffen, part. attonito, stupefatto, sorpreso, imbarrazzato.

Betropfen, betröpfeln, s. beträufeln.

Betrüben, v. a. affliggere; attristare, contristare, accorare; addolorare; dare affanno, travagliare, angustiare, tormentare. (sich) affliggersi, accorarsi, darsi affanno, attristarsi, rattristarsi, sconfortarsi; prender malinconia; darsi al dolore; addolorarsi; darsi in preda alla tristizia. fig. e prov. der kein Kind betrübt, uomo innocente, di buona pasta; di benigna, e buona natura; che non disturba nessuno; che non dà fastidio a veruno.

Betrübend, part. che affligge; doloroso; affannoso, acerbo, discaro, tormentoso; attristante; che attrista, che contrista.

Betrübniß, s. f. tristezza, tristizia, gramezza, mestizia; amaritudine, amarezza, cruccio, afflizione, travaglio, tribolazione, doglienza, travaglio, dolore. kleine, afflizioncella. im Gesicht, accigliamento.

Betrübt, part. afflitto, addolorato, attristato, accorato, gramo, amaricato, dolente, mesto, travagliato, tristo, luttuoso, &c. der betrübt aussiehet, accigliato, adro, musone. die Betrübten trösten, consolar gli afflitti, i tribolati. von Sachen, attristante, doloroso, mesto, affannoso, funesto, &c. betrübte Nachrichten, funeste nuove.

Betrug, s. m. inganno, fraude, truffa, tranello, gabbamento, gherminella, fallacia, treccheria, frodolenza. kleiner, ingannerello, ingannuzzo. Betrug im Spiel, marioleria. im Handel, baratteria. einen Betrug im Schilde führen, fare trappole. in Schlüßen, fallacia, sofisticheria, sofisma.

Betrügen, v. a. ingannare, abbindolare, aggirare, bubbolare, gabbare, garabbui-

lare, arcare, travviare, abburattare, carrucolare; attrappare; sorprendere con inganno; indurre in errore; accoccarla o affibbiarla a uno; avvolpacchiare; barare; giuntare; truffare; ciurmare; frappare; appiccare zana; busbaccare. im Spiele betrügen, mariolare. im Handel, far baratteria. bey einem Bankrottirer um das Seinige betrogen werden, rimanere allo scoperto. die Zölle, ꝛc. frodar i diritti, la gabella. fig. in Irrthum führen, durch den Schein, mit Worten, indurre in errore, travisare, far travedere, far venir le traveggole; dare a bere, dare ad intendere, dare baggiane, &c. ingannare, deludere. (sich) ingannarsi; sbagliarla; abbagliarsi; prender abbaglio, errore; errare. für unrecht sehen, travedere, aver le traveggole. in seinen Hofnungen, Absichten, betrogen, frustrato delle sue speranze, intenzioni.

Betrüger, s. m. ingannatore, arcadore, gabbatore, bindolo, birba, birbante, truffatore, giuntatore, busbacco, busbaccone. im Spiel, mariuolo. im Handel, barattiere. um die Abgaben, frodatore. in prov. es geht immer ein Betrüger über den andern, spesso gl' ingannatori restano ingannati. es ist recht, wenn über den Betrüger noch ein ärgerer kömmt, un ingannatore merita di trovare un ingannatore più tristo di se. Verführer mit falscher Lehre, impostore.

Betrügerey, s. f. inganno, frode, bindolería, bararía, furbería, trappola, arte, aggiramento, agguindolamento, appostamento, cavalletta, busbaccheria. durch Betrügerey, a inganno.

Betrügerin, s. f. ingannatrice, fraudatrice.

Betrügerisch, adj. ingannevole, ingannoso, frodolente, fraudolento, doloso, gabbevole; sofistico, pien di frode; bugiardo. ein betrügerischer Tausch, cambio doloso. adv. ingannevolmente, con inganno, fraudolentemente, fraudevolmente, viziatamente; a inganno; dolosamente, maliziosamente; a mano.

Betrüglich, adj. fallace, ingannevole, incerto, fallabile, fallibile, vano, bugiardo. betrügliche Hofnung, speranza vana, bugiarda. adv. fallacemente, ingannevolmente, &c.

Betrüglichkeit, s. f. fallacia, fallibilità, incertezza; vanità. Betrüglichkeit irdischer Hofnungen, incertezza, vanità delle speranze mondane.

Betrunken, s. trunken.

Betrunkenheit, s. Trunkenheit.

Bett, s. n. letto. für das hölzerne Gestelle, lettiera. ein einschläferiges, zweyschläferiges Bett, letto da una persona, da due persone. die Betten, i piumacci del letto. zum Bette gehörig, lettereccio. das Bett hüten, zu Bette liegen, guardare il letto, stare tra il letto e lettuccio; esser obbligato a stare in letto. zu Bette gehen, andar a letto, porsi a letto, andarsi a dormire. frühe zu Bette gehen, andare a letto come i polli, all' ora de' polli. aus dem Bette kommen, uscir del letto, uscir dal covile. auf dem Bette sterben, morire di morte naturale. auf dem Bette der Ehre sterben, morire in battaglia. das Bett machen, s. betten. aus weichen Federn kommt man nicht zu Ehren, seggendo in piuma in fama non si viene. ein Bett von Stroh, von Gras, ꝛc. letto, piumaccio, coltre di paglia, d'erba. das Bett des Flusses, letto, fondo, canale d'un fiume. das Bett des Wildes, covo, covile, tana delle fiere. ein Bett in Gärten, s. Beet. an den Weinkeltern, truogolo, trogolo.

Bettbank, s. f. lettiera fatta a foggia di panca.

Bettbehang, s. m. cortine del letto, 'cortinaggio, tornaletto.

Bettboden, s. m. assi su cui si posa il saccone; assi d'una lettiera che sono commesse in piano, per sostegno delle materasse, &c.

Bettbreter, s. pl. assi del letto.

Bettchen, s. n. letticello, letticciuolo, lettuccino, letterello.

Bettdecke, s. f. coperta da letto. eine durchnähte, coltre, coltrone, schiavina. eine schlechte, copertaccia. das Betttuch um das obere Ende der Decke schlagen, rimboccare il lenzuolo. der Umschlag des Betttuchs, rimboccatura del lenzuolo.

Bettel, s. m. bazzecola, bazzicatura, carabattola, chiappola; bagatella; cosa da nulla; cosa di niun prezzo; cosa malandata, vecchia, logora, &c.

Bettelarm, adj. povero in canna; poverissimo, mendichissimo, che non ne ha un per medicina; che non può, o non ha da far cantare un cieco; spiantato; ridotto in somma miseria; che è per le fratte, alle macine, &c.

Bettelbrief, s. m. patente, in cui si concede la permissione di accattare o per se, o per altri; supplica scritta per mendicare, per chieder limosina.

Bettelbrod, s. m. pane accattato. Bettelbrod essen, accattare il pane.

Bettelbube, s. Betteljunge.

Betteley, s. f. preghi importuni, nojosi, istanze sfacciate, importune.

Bettelfrau, s. f. accattatrice; mendica; donna che accatta, &c.

Bettelgesinde, s. Bettelvolk.

Bettelhaft, adj. povero, gretto, misero, meschino, &c.

Bettelherberge, s. f. osteria, albergo degli accattoni.

Bettelhoffart, f. m. f. Bettelstolz.
Bettelhund, f. m. un mascalzone, un paltoniere, un pezzente, un piè scalzo, un pelapiedi; galeone, saccardello, guidone.
Betteljunge, f. m. ragazzo mendico; baroncello.
Bettelkerl, f. Bettelhund.
Bettelkind, f. m. fanciullo mendico.
Bettelleute, f. pl. mendici, paltonieri, accattoni, &c.
Bettelmädchen, f. n. fanciulla mendica.
Bettelmann, f. Bettler.
Bettelmensch, f. n. donnicciuola, che va alla birba, che va mendicando, &c.
Bettelmönch, f. m. frate mendicante. Bettelmönche, mendicanti.
Betteln, v. a. mendicare, accattare, limosinare, birboneggiare, paltoneggiare, baronare, pitoccare. Betteln gehen, andar all' accatto, andar alla birba; andar mendicando, baronando; batter la calcosa, andar pezzendo, far la birba, &c. für oft und sehr bitten, importunare uno per qualche cosa. bey ihm gehet meine Kunst betteln, non basta la mia suada, a persuaderlo. auf den Brand betteln, accattare lemosine a benefizio di chi ha perso la casa e gli averi per un incendio.
Bettelorden, f. m. ordine mendicante. die Bettelorden, i quatro ordini mendicanti.
Bettelsack, f. m. bisaccia, sacca, tasca di mendico, di paltoniere.
Bettelstaat, f. n. gala, attillatura, della povera gente; ornamento, vestito, abbellimento di poco pregio, da non farne caso.
Bettelstab, f. m. bordone; bastone di mendicante. fig. mendicità, miseria, o povertà estrema. an Bettelstab gerathen, kommen, condursi, o ridursi sul lastrico; ridursi, o venire in estrema miseria. an Bettelstab bringen, gebracht, condurre al lastrico; ridurre alla mendicità, ridotto in estrema miseria; ammattonato, spiantato; che è alle macine, per le fratte.
Bettelvogt, f. m. birro, sbirro che arresta i mendicanti, per condurgli allo spedale.
Bettelvolk, f. n. birbi, paltoni, cialtroni, canaglia, ribadaglia, ciurmaglia.
Bettelweib, f. n. f. Bettelfrau.
Betten, v. a. rifare il letto. it. fig. sich gut oder schlecht betten, ridursi, mettersi in buono, o cattivo stato. prov. wie man sich bettet, so schläft man, ognuno è artefice della sua fortuna. die Sonne bettet unter sich, il sole va a immergersi nelle nubi, che dalla parte di ponente si contraggono. sich zusammen betten, dormire due persone in un letto. sich von einander betten, mettersi a dormire in letti separati.
Bettflasche, f. f. scaldaletto.
Bettfrau, f. f. donna destinata nelle corti a rifare i letti.
Bettgestelle, f. n. lettiera.
Betthimmel, f. m. cielo del letto.
Bettkammer, f. f. f. Schlafkammer, it. stanza, ove si conservano i piumacci, e tutti gli arnesi letterecci.
Bettlachen, } f. n. lenzuolo.
Bettlacken, }
Bettlade, f. f. f. Bettgestelle.
Bettlägerig, adj. infermo in letto. bettlägerig seyn, guardare il letto, essere confinato in un fondo di letto; esser infermo in letto; essere obbligato a star in letto.
Bettlein, f. Bettchen.
Bettler, f. m. mendico, mendicante, accattone, accattapane, accattatozzi; barone, paltoniere, pezzente. für bettelarm, f. einen zum Bettler machen, condurre uno sul lastrico, spogliare uno di tutti i suoi averi. zum Bettler werden, condursi sul lastrico; ridursi in estrema miseria.
Bettlerisch, f. Bettelhaft.
Bettlermantel, f. m. specie di conchiglia marina.
Bettmeister, f. m. guardaroba de' letti.
Bettpfanne, f. Bettflasche.
Bettquast, f. m. f. Anhalter.
Bettsack, f. m. saccone; pagliericcio.
Bettsäule, f. f. colonna, colonnino d'un letto.
Bettseicher, f. m. piscialletto; pisca in letto.
Bettseicherin, f. f. pisciacchera; puttella, fanciulla che piscia in letto.
Bettsponde, f. f. f. Bettgestelle.
Bettstatt, (plur. die Bettstätten) f. f. f. Bettgestelle.
Bettstollen, f. m. piede della lettiera.
Bettstroh, f. n. paglia del letto.
Betttisch, f. m. lettiera, da ripiegarsi a foggia di tavola.
Betttuch, f. n. lenzuolo. Betttücher, lenzuola.
Bettung, f. f. rifacimento del letto. bey der Artillerie, il tavolato d'una batteria, ove posano i cannoni. it. la batteria.
Bettvorhang, f. m. cortina del letto.
Bettwanze, f. f. cimice, che annida nel letto.
Bettwärmer, f. m. scaldaletto.
Bettzeug, f. n. arnesi letterecci.
Bettzüge, } f. f. federa della coperta da
Bettzieche, } letto, del piumaccione. federa, guscio, coperta di coltrici, di guancialini, &c.
Beuche, f. f. l'imbucatare i pannilini; il bucato.
Beuchen, v. a. imbucatare, mettere i panni lini nel bucato, nel ranno bollente.

Beuchfaß, f. n. tino, da mettervi il ranno, del bucato.

Beuge, f. f. incurvatura. am Arm, Knie, piegatura, snodatura. prov. etwas aus der Krümme in die Beuge bringen, peggiorare una cosa per volerla emendare.

Beugen, v. a. piegare, ripiegare, torcere, curvare, incurvare, inarcare, falcare. die Knie, piegar le ginocchia, inchinar il ginocchio. der Baum beugt sich, l'albero s'incurva. einen Reif beugen, torcere un cerchio. einem den Nacken beugen, rompere le corna ad alcuno, domare l'orgoglio, l'ostinatezza. das Recht beugen, dare sentenza falsa, dichiarare giusto quel che è ingiusto. für kränken, affliggere, dar pena, accorare, dar travaglio. für demüthigen, umiliare. sich unter das Joch, piegare, sottomettersi, incurvarsi sotto il giogo. sich vor einem, inchinarsi; far un inchino, una profonda riverenza. vor einem Reichen, Mächtigen, adorare il vitello d'oro.

Beugsam, s. biegsam.

Beugsamkeit, f. f. s. Biegsamkeit.

Beugung, f. f. flessione, flessura, torcimento, piegamento, piegatura. der Knie, genuflessione. des Hauptes, inchino.

Beulchen, f. n. tumoretto, pustuletta, pustulettina, tubercoletto, &c.

Beule, f. f. tumore, pustula, pustola, cosso, bozza, enfiato, enfiatura, tubercolo, bernoccolo, bernocchio, bitorzo, bitorzolo. venerische Beule, bubbone, ciccione. Beulen in Geschirr machen, far qualche bozza su i metalli; acciaccarli. Geschirr, das Beulen hat, vasellame acciaccato.

Beunruhigen, v. a. inquietare; dar inquietudine, affanno; molestare, agitare, turbare, tormentare, travagliare; nojare, allarmare, infestare, tribolare, vessare. einen im Besitze einer Sache beunruhigen, turbare uno nel possesso di checchessia. mit dem Geschwätze beunruhigen, seccare colle chiacchiere. die Feinde, tribolare, tener tribolati i nemici. (sich) inquietarsi, tribolarsi, allarmarsi, &c.

Beunruhigung, f. f. inquietazione; molestamento, agitazione, turbamento, annojamento, tribolazione, perturbazione.

Bevogten, v. a. unmündige, dare tutore ai pupilli.

Bevölkern, v. a. popolare, accrescere la popolazione. der bevölkert, popolatore.

Bevölkert, part. popolato; ben popolato; abbondante d'abitatori.

Bevölkerung, f. f. popolazione.

Bevollmächtigen, v. a. dar piena potenza, piena autorità, plenaria, ampia facoltà di trattare, e ultimare qualunque affare; autorizzare.

Bevollmächtigter, f. m. mandatario, procuratore. it. eines großen Herrn, plenipotenziario.

Bevor, conj. prima; prima che; avanti che; davanti che. bevor ich kam, prima di venire; prima che fossi venuto. einem etwas bevor thun, prevenir uno nel fare una cosa, far la cosa prima d'un altro. einem bevor kommen, prevenire, vincere della mano.

Bevormunden, v. a. provvedere di tutore, dare tutore, mettere sotto la tutela.

Bevorstehen, v. n. (irreg. von stehen) ein Uebel, soprastare; essere imminente; essere prossimo a seguire, essere vicino ad accadere. in bevorstehender Woche, nella settimana prossima, vegnente. es stehet ihm ein großes Unglück, eine Krankheit, &c. bevor, è minacciato d'una gran disgrazia, malattia.

Bevorstehend, part. soprastante, imminente; vicino ad accadere. die bevorstehende Gefahr, Ankunft, &c. l'imminente pericolo, arrivo, &c.

Bevortheilen, v. a. soperchiare, avvantaggiarsi in pregiudizio d'altri; far danno, pregiudicare, frodar altrui con proprio vantaggio.

Bevortheilung, f. f. soperchieria, superchieria; vantaggio oltraggioso; ingiuria fatta altrui con vantaggio; frode.

Beurkunden, v. a. provare, dimostrare con documenti.

Beurlauben, v. a. congedare; licenziare; accommiatare; dar commiato, congedo; dar licenza di partire, di ritirarsi. (sich) pigliar commiato, licenza, congedo; licenziarsi; accommiatarsi.

Beurlaubung, f. f. accommiatatura; commiato; congedo; licenza, permissione di partirsi, di ritirarsi.

Beurtheilen, v. a. giudicare; far giudizio; portar giudizio; dar il suo giudizio; decidere de'diffetti, della perfezione di qualche cosa. mir kömmt es nicht zu, solches zu beurtheilen, a me non tocca il giudicarne, portarne giudizio, il giudicarlo. andere nach sich beurtheilen, misurare gli altri colla sua canna.

Beurtheiler, f. m. giudice, giudicatore, estimatore, conoscitore.

Beurtheilung, f. f. giudizio; giudicamento; il portar giudizio. it. Beurtheilungskraft, la giudicativa; giudizio, senno, intelletto, discernimento.

Beute, f. f. bottino, spoglio, preda. auf Beute ausgehen, andar a far bottino, a predare il paese, a mettere a bottino il paese nemico. Beute machen, far bottino, predare, guadagnar preda. zur Beute geben, dare in preda. zur Beute werden,

divenir la preda di — essere dato in preda ai nemici — it. arnia, cassetta da pecchie selvaggie.

Beutel, s. m. borsa, tasca, scarsella, borsellino. in den Beutel stecken, thun, imborsare; metter nella borsa. der Geld im Beutel hat, buona borsa; che ha bezzi. den Beutel nicht gerne aufthun, tener la borsa stretta; aver il granchio nella scarsella. den Beutel aufthun, metter mano in tasca, alla scarsella. den Beutel ausgefegt haben, soffiare nel borsellino. seinen Beutel spicken, ingrassare, arricchire, far bene. aus einem Beutel zehren, accomunare, aver comune la borsa. sich nach seinem Beutel richten, regolarsi nello spendere dalla sua borsa, &c. der Beutel zu den Hoden, borsa, coglia. Beutel bey den Türken, borsa, cioè la somma di 500 tolleri. in der Mühle, buratello.

Beutelkasten, s. m. frullone.

Beutellehen, s. n. feudo ignobile, acquistato con danaro.

Beutelmeise, s. f. specie di pico, che attacca il suo nido ai rami d' un albero, come un borsellino.

Beuteln, v. a. das Mehl, abburattare, stacciare, cernere la farina. sich beuteln, von Tuch, far seno, far cresspe, pieghe. (im Oberdeutschen) scuotersi.

Beutelperücke, s. f. parrucca, perrucca colla borsa.

Beutelsieb, s. n. staccio.

Beutelschneider, s. m. tagliaborse, borsajuolo.

Beutelschneiderey, s. f. marioleria, truffa, ciurmería, &c.

Beutelschnur, s. f. cordellina o nastrino della borsa.

Beutelthier, s. n. specie di topo americano, dal cui ventre pende una borsa, per nascondervi i suoi piccoli.

Beuteltuch, s. n. buratto.

Beuten, v. a. predare, far preda, bottino. it. popolare un' arnia di pecchie salvatiche. subst. m. arnia, cassetta da pecchie selvaggie.

Beuthebe, s. f. maglio de' bottaj, da fermare i cerchi delle botti.

Beutler, s. m. borsajo; che fa le borse; guantajo.

Beutlerin, s. f. colei che fa e vende borse, o moglie del borsajo.

Beutlerwaare, s. f. merci di borsajo, e guantajo.

Bewachen, v. a. guardare, custodire; far guardia, vegliare alla custodia; tener in guardia. einen Kranken, vegghiare un ammalato. eine Leiche, far la vigilia a un corpo morto. fig. jemanden, guardare, osservare, spiare.

Bewachsen, v. n. (irreg. von wachsen) coprirsi d' erba, di verzura, crescere, nascere sopra soltamente. die Erde bewächst mit Grase, la terra si cuopre, si riveste d' erba. die Laube ist ganz bewachsen, il pergolato è tutto ricoperto di verzura. mit Haaren, impelare; metter peli. mit Schilf, coprirsi di canna incannucciarsi.

Bewachung, s. f. guardia, custodia, il guardare, &c.

Bewaffnen, v. a. armare; provveder d' armi. fig. mettere in arme, sollevare. (sich) armarsi. mit bewaffneter Hand, con armata mano; armatamente. ganz, völlig, armatissimo; armato di tutto punto, da capo a' piedi.

Bewaffnung, s. f. armadura, guernimento d' arme, lo armare, e l' armarsi.

Bewahren, v. a. vor etwas, guardare, scampare, preservare, liberare, assicurare; guarentire, difendere, proteggere, riparare; mettere in salvo, in sicuro. wider die Luft, rc. riparar dall' ingiurie dell' aria; mettere a riparo dal tempo cattivo; difendere dalla pioggia, dal vento, &c. Gott bewahre euch, mich davor, Dio vene guardi; il Cielo vene liberi; guardimi Dio. o bewahre! ohibò; non è vero; niente affatto. it. ein Sache, daß sie nicht verdirbt, rc. consereare, custodire; serbare. sein Gewissen, far ciò che si stima doversi fare in coscienza; scaricare, soddisfare, sgravar la coscienza; far alcuna cosa a scarico, o sgravio della coscienza. (sich) sich vor Kälte, rc. munirsi, provvedersi, ripararsi, difendersi dal freddo, &c.

Bewähren, v. a. autenticare; far autentico; convalidare, autorizzare, confermare, approvare. für prüfen, sperimentare, cimentare, mettere alla prova, provare. eine bewährte Treue, fede sperimentata. ein bewährtes Mittel, rimedio provato.

Bewahrer, s. m. custode, conservatore, difensore. Siegelbewahrer, guardasigilli.

Bewahrerin, s. f. guardatrice.

Bewährt, part. autentico; approvato; valido. bewährtes Zeugniß, testimonio autentico, autorevole. bewährtes Mittel, rimedio provato, sperimentato. bewährte Treue, fede sperimentata.

Bewährtheit, s. f. autenticità, legalità.

Bewahrung, s. f. preservazione, preservamento, guardatura, guardia, custodia.

Bewährung, s. f. approvazione, confermazione.

Bewallen, v. a. den Hopfen, rincalzare i luppoli; mettervi terra attorno.

Bewandert, adj. versato, esercitato, esperimentato, esperto, pratico. gut bewandert seyn, essere versatissimo, profondo, versato molto in una scienza, &c.

Bewandt, adj. tale, si fatto. bey so bewandten Umständen, in tali congiunture. wenn es so bewandt ist, daß, se il fatto sta che, &c.

Bewandtniß, f. f. stato, qualità degli affari. er weiß die ganze Bewandtniß, egli sa tutte le circostanze, il più minuto di quell'affare. es hat eine andere Bewandtniß mit der Sache, l'affare è diverso. nach Bewandtniß der Sache, secondo le circostanze.

Bewässern, Bewässerung, s. Wässern, rc.

Bewegbar, adj. movibile, movevole, mobile; atto a muoversi.

Bewegbarkeit, f. f. mobilità.

Bewegen, v. a. muovere; dar moto; dimenare, agitare. (sich) n. p. muoversi, darsi moto; pigliar moto; dimenarsi. zur Erhaltung der Gesundheit, far moto, darsi moto, esercitare il corpo; usare, fare esercizio, camminare, agitarsi. hin und her bewegen, agitare, scuotere. fig. mettere in agitazione, sollevare, ammutinare. sich nicht bewegen, non muoversi; star immobile. sich leicht bewegen, von Maschinen, giucare; muoversi facilmente, o a dovere; molleggiare. fig. das Gemüth bewegen, (imperf. ich bewog, part. bewogen) muovere, smuovere, commuovere; indurre, eccitare, sollevare, agitare, accendere, persuadere. zum Mitleiden, muovere a compassione; intenerire. sich zum Mitleid bewegen lassen, muoversi a compassione; intenerirsi, solluccherare, &c. bewegt werden, als bey Ansicht der Gefahr, rc. sommuoversi, commuoversi; turbarsi, alterarsi.

Beweggrund, f. m. motivo; impulso, cagione.

Bewegkraft, f. f. forza, virtù, potenza, facoltà motrice o movente.

Beweglich, adj. mobile, movile. bewegliche Feste, feste mobili. bewegliche Güter, beni mobili. herum beweglich, girevole, volubile. fig. rührend, patetico, tenero, affettuoso, compassionevole. eine bewegliche Rede, discorso patetico, affettuoso. adv. pateticamente, affettuosamente, compassionevolmente, da intenerire.

Beweglichkeit, f. f. mobilità, mobilitade, mobilitate — leggerezza, volubilità, girevolezza — affettuosità, affetto.

Bewegung, f. f. moto, movimento. starke, agitazione, agitamento. in Bewegung setzen, mettere in moto. der Gesundheit wegen, esercizio, moto. die Bewegungskunst, la mecanica. der Bewegungspunkt, centro del moto. fig. eine Sache wieder in Bewegung bringen, rinovare, rimettere in piede, rinvigorare, risvegliare. Gemüthsbewegung, affetto, emozione, movimento, commozione; commovimento d'animo.

Bewegungsgrund, s. Beweggrund.

Bewegungszirkel, f. m. des Planeten, deferente.

Bewehren, s. bewaffnen.

Bewehrt, part. armato.

Beweiben, v. a. ammogliare; dar moglie. (sich) ammogliarsi; prender moglie.

Beweibt, part. ammogliato.

Beweibung, f. f. ammogliamento.

Beweinen, v. a. den Verlust der Freunde, deplorare, compiagnere; piangere, piagnere la morte, la perdita degli amici, &c. rammaricarsene, dolersene.

Beweinenswürdig, adj. deplorabile, deplorando, lagrimevole. adv. deplorabilmente, miseramente, &c.

Beweis, f. m. die Führung des Beweises, dimostrazione; argomentazione, l'argomentare; provazione, provamento; confermazione, confermamento. der Beweis selbst, ragione. prova, pruova, argomento. stiller Beweis, prova tacita. halber Beweis, semiprova. ein überzeugender Beweis, prova convincente. ein gerichtlicher Beweis, prova legale. einen Beweis führen, addurre prove, argomenti, ragioni; argomentare. thätiger Beweis, saggio, prova, testimonianza, dimostrazione. Beweise seiner Kunst, seines Muths, rc. ablegen, dar saggi, prove del suo sapere, del suo valore, &c. Beweise der Freundschaft, dimostrazioni, testimonianze d'amicizia.

Beweisbar, adj. dimostrabile, &c.

Beweisen, v. a. (irreg. von weisen) provare; dar, far prova; dimostrar, confermare, con ragioni. addurre argomenti, prove, ragioni, testimonj. seine Unschuld wider den Ankläger beweisen, purgare gl' indizj. mit unumstößlichen Gründen, dimostrare con argomenti irrefragabili, irrefragabilmente. deutlich, ad evidenza. seinen Adel, far le prove di nobiltà. durch die That beweisen, dimostrare, dar prova saggio di valore, di amicizia, &c. beweise deine Geschicklichkeit, accampa ogni tuo ingegno, ogni tua forza. sich herzhaft, leutselig, rc. dimostrarsi, farsi vedere uomo di coraggio, umano, &c.

Beweisend, part. provativo, provante, dimostrativo; dimostrante.

Beweißgrund, f. m. argomento, prova, ragione, indizio, segno, conghiettura. Beweißgründe anführen, addur argomenti; argumentare.

Beweislich, s. beweisbar.

Beweisthum, f. m. s. Beweisgrund.

Bewenden, v. n. es dabey bewenden lassen, contentarsi, appagarsi di — starsi, sottomettersi; arrendersi; non proseguire; non andar più avanti, fermarsi. er wird es nicht dabey bewenden lassen, egli non si

rimarrà per quello di fare, &c. non farà per ciò che egli lasci di fare. die Sache ist so bewandt, il fatto stà così. s. bewandt.
Bewenden, subst. n. s. Bewandtniß.
Bewerb, s. m. (Bemühung um eine Sache,) industria, studio, diligenza, conato, briga — (Geschäft) faccenda, affare, negozio. sie machte sich einen Bewerb in das Zimmer, sotto pretesto di qualche faccenda entrava nella stanza. (Verdienst, Erwerb) guadagno, lucro. großen Bewerb haben, guadagnar molto.
Bewerben, (irreg. von werben) sich um etwas, ingegnarsi, industriarsi, adoperarsi, studiarsi, procurare, dare opera, far diligenza; brigare, brigarsi, pigliarsi briga, far broglio, bucheramento, brogliare, ambire. sich um ein Amt bewerben, cercare, ambire un impiego, una carica. durch allerley Künste und Ränke, brigarsi di venire a onori, brigare una carica. durch Freunde, brogliare una carica, far broglio, bucheramento per ottenerla. sich um eine Person bewerben, cercare di ottenere una persona per moglie, per marito. sich zugleich mit einem andern um etwas bewerben, competere, gareggiare.
Bewerber, s. m. brigante, postulante, sollecitatore; concorrente per ottenere qualche cosa. Mitbewerber, competitore.
Bewerbung, s. f. industria, studio, diligenza, conato, briga. um ein Amt, broglio, bucheramento, maneggio, pratica, sollecitamento, &c.
Bewerfen, v. a. (irreg. von werfen) eine Wand, rinzaffare, arricciare, rintonacare. einen, etwas mit Koth, gettare, tirare, lanciare fango addosso a uno, o sopra qualche cosa; imbrattare, sporcare di fango.
Bewerkgeld, s. n. pagamento che l'artigiano fa alla cassa dell'arte sua, per acquistare il diritto di vendere i suoi lavori.
Bewerkstelligen, v. a. mandare ad effetto, effettuare; eseguire; recare, o porre in effetto, in esecuzione.
Bewerkstelligung, s. f. effetuazione, effezione, esecuzione, eseguimento, effetto.
Bewickeln, v. a. avvolgere, ravvolgere, avviluppare, attorniare. mit Stroh, impagliare; coprir di paglia. mit Windeln, mit Binden, fasciare. mit Papier, incartare.
Bewickelung, s. f. avvolgimento, attorcimento.
Bewilligen, v. a. concedere, accordare, permettere, consentire.
Bewilligung, s. f. consenso, consentimento, assenso, accordo, approvazione, approvamento, concessione.
Bewillkommen, v. a. far accoglienze; far accolta; ricevere, accogliere cortesemente, amorevolmente; andar festosamente incontro; far festa ad alcuno, che arriva; fargli allegra, lieta, grata accoglienza. (willkommen heißen) einen mit einer Rede bewillkommen, aringare uno. dare il ben venuto.
Bewillkommung, s. f. grata, amorevole accoglienza, &c.
Bewinden, v. a. (irreg. von winden) attorcere, avvolgere, attorcigliare, attortigliare; avvincere, avvinchiare, &c.
Bewirken, v. a. s. bewerkstelligen, it. cagionare, produrre, essere causa, cagione. das hat seinen Tod bewirkt, questo ha cagionato la sua morte, è stato la cagione della sua morte.
Bewirkung, s. f. effetto, effezione, compimento, esecuzione — cagionamento.
Bewirthen, v. a. raccogliere, ricettare; dar ricetto; raccettare, &c. mit Essen und Trinken, pasteggiare, trattare. wir wurden herrlich bewirthet, ci fu fatto solenne, squisito trattamento; fummo trattati a maraviglia.
Bewirthung, s. f. trattamento, ricevimento, accoglimento. gute oder schlechte, buono, squisito o cattivo trattamento.
Bewohnbar, adj. abitabile, abitevole; da potersi abitare.
Bewohnen, v. a. abitare, occupare una casa, &c.
Bewohner, s. m. abitatore, abitante. al fem. Bewohnerin, abitatrice.
Bewohnt, part. abitato, occupato. die ganze bewohnte Welt, tutto l'abitato; tutta la terra abitata.
Bewölken, (sich) n. p. annuvolarsi, turbarsi.
Bewölkt, part. annuvolato.
Bewunderer, s. m. ammiratore.
Bewundern, v. a. ammirare; maravigliarsi; stupirsi; guardar con ammirazione; venerare; restare stupito e sorpreso.
Bewundernswürdig, adj. ammirabile, mirabile, maraviglioso, prodigioso, stupendo, degno di maraviglia. adv. mirabilmente, maravigliosamente, stupendamente, prodigiosamente.
Bewunderung, s. f. ammirazione, ammiramento, stupore, maraviglia, sorpresa.
Bewunderin, s. f. ammiratrice.
Bewurf, s. m. bey den Maurern, intonaco, calcina.
Bewußt, s. m. saputa, sapere, notizia. es ist ohne meinen Bewußt geschehen, è accaduto senza mia saputa.
Bewußt, adj. sciente del fatto; consapevole. es ist mir nichts davon bewußt, io

non ne so nulla, non ne so cosa alcuna. so viel mir bewußt, per quel che sia a mia notizia. sich bewußt seyn, ricordarsi, rimembrarsi di alcuna azione commessa, essere conscio. sich keines Fehlers bewußt seyn, non sentirsi colpevole, conscio di qualche misfatto. ich bin mich der Sache noch gar wohl bewußt, mene ricordo benissimo. sich seiner selbst bewußt seyn, sentirsi, o sentir di se; aver senso. die bewußte Sache, l'affare consaputo.

Bewußtseyn, s. f. conoscenza, senno; coscienza. er liegt ohne Bewußtseyn, è senza conoscenza, fuori di senno. dein eigen Bewußtseyn wird die Wahrheit sagen, la tua coscienza atteſterà il vero.

Bey, praep. in casa, a casa. ich bin bey ihm gewesen, io sono stato da lui, a casa sua. it. bey der Hand führen, condurre per mano. nehmet ihn beym Arm, prendetelo per un braccio. bey der Nase herumführen, menare per lo naso. it. bey gutem Wetter, mentre il tempo è bello. wo wollen sie bey diesem Regen hin? dove andate con questa pioggia? it. presso, appresso, tra, fra. bey den Römern, &c. presso i Romani. nahe bey, presso, appresso, vicino, allato, accosto. bey einander, l'uno accanto dell'altro. bey Gott schwören, giurare per Dio. bey allem was heilig ist, per tutto ciò che v'è di più santo. bey meiner Treue, Ehre, per mia fede, in fede mia, &c. sul mio onore. it. nicht recht bey Büchern, Pferden, &c. seyn, non essere bene in libri, in cavalli, &c. bey Tag, bey Nacht, di giorno, di notte. bey Lebzeiten, vivente il tale; nel vivente del tale; mentre visse; quand' era in vita. bey guter Gesundheit seyn, essere in buona salute. bey Verstand seyn, essere in buon senno, in cervello. bey Tische seyn, essere, star a tavola. bey der Hand seyn, essere vicino, a mano. bey der Hand haben, avere a mano. bey der Erde, &c. a fior di terra, d'acqua. bey der Klinge bleiben, non uscire del seminato, del proposito. kein Geld bey sich haben, non aver danaro indosso, in saccoccia, seco. bey Hofe, alla corte. bey Gerichte, in giudizio. sich bey einem anmelden, farsi annunziare a uno. es stehet bey ihnen, sta in lei, dipende da lei. bey Lebensstrafe, a pena la vita; sotto pena della vita. bey Licht, alla candela. bey sich denken, überlegen, pensare fra se stesso; riflettere fra se a se. bey sich selbst seyn, sentirsi, essere assennato. das ist bey ihm einerley, egli lo crede tutt' uno, a giudizio di lui, non v' è divario. der Esel bey dem Phädrus, l'asino di Fedro. bey dem Cicero, negli scritti di Cicerone, presso Cicerone. bey der Hochzeit, alle nozze. ich verliere bey der Sache, ci perdo. ci metto del mio in questo negozio. bey der Hand nehmen, prender per la mano. bey den Haaren herumziehen, strascinare per i capelli. bey dem Reichthum arm seyn, con tutte le ricchezze essere povero. bey allen seinem Fleiße arm bleiben, con tutte le sue fatiche restare alla stretta. bey Leben seyn, essere in vita. bey Jahren seyn, essere attempato. bey Gelde seyn, aver bezzi, essere fornito di danaro. ich will bey dir anfangen, comincerò da te. bey diesen Worten fieng er an zu weinen, a queste parole si mise a piangere. es bleibt dabey, siamo intesi. bey Heller und Pfennig bezahlen, pagare tutto, soddisfare a pieno. bey Fässern, bey Ballen verkaufen, vendere a botti, a balle. Mann bey Mann, beyPaaren, a due a due, accoppiato. bey uns ist der Wein theuer, nel nostro paese, da noi, il vino è caro. bey zehen Jahr, dieci anni incirca. bey drey Schuh tief, nella profondità di circa tre piedi. bey weitem, di gran lunga. bey dieser Gelegenheit, a questo proposito, a questa occasione. bleibet bey uns, restate con noi, &c. bey alle dem, con tutto ciò. beyseite legen, mettere da banda.

Beybehalten, v. a. (irreg. von halten) ritenere, servare, conservare.

Beybehaltung, s. f. il ritenere; conservazione.

Beybinden, v. a. (irreg. von binden) legare unitamente, aggiungere ad un volume.

Beybringen, v. a. (irreg. von bringen) Beweise, portare, addurre, produrre prove, &c. Gift beybringen, invelenare, porgere, dar veleno. geschickt, insinuar con garbo; far passar con destrezza. fig. zu verstehen geben, insinuare; dimostrare; metter nell' animo. einen Schlag, einen Streich, aggiustare, appostare un colpo; accoccarla, affibbiarla a uno. seine Gründe schriftlich, produrre, presentar le sue ragioni in iscritto. Lehren, insegnare, ammaestrare; far intendere, insinuar dottrine.

Beybringung, s. f. insinuazione, l'insinuare, introducimento.

Beyde, adj. ambo, ambe, masc. und femm. ambedui, ambedue, ambeduo, ambidue, ambidui, ambiduo, ambodue, amboduo; l'uno e l'altro, tutti e due. beyde Hände, ambe, ambo le mani. mit beyden Händen zugreifen, prendere a piene mani. it. accettare volentieri. meine beyden Brüder, ambidue i mei frateli. aus beyden eins machen, far di due uno. einer von beyden, uno di due. keiner von beyden, nessuno di due, nè l'uno nè l'altro. beydes thun, fare l'uno e l'altro. von beydem ist hier die Rede nicht, non si

tratta quì nè dell'uno, nè dell'altro. beyde Männer und Weiber, beyde Juden und Griechen, tanto gli uomini, che le donne, tanto i giudei, che i greci.

Beyderley, adj. beyderley Glück, l'una e l'altra fortuna. beyderley Geschlecht, l'uno e l'altro sesso. ein Wort beyderley Geschlechts, vocabolo del genere comune. auf beyderley Art, nell'uno e nell'altro modo.

Beyderseitig, adj. reciproco, vicendevole, scambievole, mutuo. adv. reciprocamente, vicendevolmente, scambievolmente, mutuamente.

Beyderseits, adv. dall'una e dall'altra parte. auch statt beyde, ambidue, l'uno e l'altro. sie grüßen dich beyderseits, l'uno e l'altro ti salutano.

Beydlebig, adj. anfibio.

Beydrucken, v. a. stampare appresso, stampare un'opera unitamente a un'altra.

Beydrücken, v. a. das Siegel, apporre il sigillo.

Beyessen, s. n. tramesso.

Beyfall, s. m. approvazione, assenso, consentimento, suffragio. jedermann hat seinen Beyfall gegeben, ognuno gli ha fatto applauso, gli ha applaudito. seinen Beyfall geben, prestare assenso, consentire. öffentlicher Beyfall mit Händeklatschen, applauso, plauso, acclamazione.

Beyfallen, v. n. (irreg. von fallen) Beyfall geben, approvare, applaudire, far plauso, lodare, esser d'accordo; esser del medesimo parere; accostarsi al parere di alcuno; inchinarvisi, &c. einem etwas venir in mente; appresentarsi, pararsi, affacciarsi alla memoria; rammentarsi. es ist mir beygefallen, m'è caduto nell' animo, m'è venuto in pensiero, in mente. es fällt mir der Nahme nicht bey, non mi torna a mente, alla memoria quel nome.

Beyfällig, adj. erinnerlich, ricordevole — beyfallend, consenziente, approvante. zufällig, secondario, accidentale, accidentario, accessorio, occasionale. beyfälliger Weise, accidentalmente, occasionalmente.

Beyfrau, s. f. donna compagna d'un' altra servente.

Beyfügen, v. a. aggiugnere, giugnere, unire, accompagnare, accoppiare.

Beyfügung, s. f. aggiugnimento, aggiunzione, aggiunta.

Beyfuß, s. m. artemisia; (vulg.) erba di San Giovanni. mit Beyfuß zurichten, artemisiare. Zubereitung damit, artemisiatura.

Beygängig, adj. accessorio, secondario, concomitante.

Beygehen, v. n. (irreg. von gehen) accompagnare, essere aggiunto. usato soltanto nel part. beygehend: aus dem beygehenden Schreiben werden sie ersehen, dal foglio quì aggiunto, accluso, unito ella vedrà. sich beygehen lassen, venire in mente; ardire, prendere l'ardire.

Beygemach, s. m. gabinetto vicino.

Beygericht, s. n. s. Beyessen. it. pl. kleine Beygerichte, piattellini di varie coserelle, che si servono colle minestre ne' banchetti.

Beygenannt, adj. soprannomato; chiamato per soprannome.

Beygeschmack, s. Beyschmack.

Beygesellen, s. zugesellen.

Beyher, adv. statt neben her, accanto. fig. als eine Nebensache, secondariamente, concomitantemente.

Beyhülfe, s. f. sollievo, ajuto, amminicolo.

Beykoch, s. m. ajutante di cucina.

Beykommen, v. a. esservi aggiunto, accompagnare. beykommendes Schreiben, foglio aggiunto, unito, accluso. für nahe kommen. accostarsi; avvicinarsi, abbordare; accostare, raggiugnere, giugnere. Ort, dem beyzukommen oder nicht, luogo accessibile, inaccessibile; dove non si può andare. dem schwer beyzukommen, inaccessibile; che è difficile di poter accostarvisi. gleich seyn, accostarsi, esser molto simile; aver qualche somiglianza. lange nicht, esser molto inferiore in scienza, in dottrina, in bellezza, &c. seinem Schaden wieder beykommen, rifarsi, ristorarsi d'un danno, ricuperarlo; riscattarsi.

Beykreis, s. m. (T. Astr.) epiciclo.

Beylage, s. f. documento quì accluso, scrittura quì unita. anvertrautes Gut, deposito. (veraltet)

Beylager, s. n. nozze, matrimonio, sposalizio di Principi.

Beyläufer, s. m. fante o servitoruccio, garzone che si manda a far certi servigi.

Beyläufig, adj. secondario, accidentario, concomitante, incidente, occasionale. adv. secondariamente, accidentalmente, concomitantemente, incidentemente; per incidenza; trascorsivamente; trascorrevolmente; di passaggio. beyläufig berühren, passarsela leggiermente; sfiorar appena. so beyläufig sticheln, dare un bottone di passaggio; dire per incidenza checchessia per pungere. für ungefehr. es waren beyläufig tausend Mann, furono circa mille soldati. vor beyläufig zwanzig Jahren, circa venti anni sono.

Beylegbar, adj. von Streitigkeiten, che si può aggiustare, accomodare, parlandosi di litigi.

Beylegen, v. a. mettere appresso; apporre, apponere; aggiugnere, giugnere,

unire. Streitigkeiten, comporre, aggiustare litigi, dissensioni; metter d'accordo, accordare, pacificare. eine gewisse Eigenschaft, Kraft, attribuire, applicare, assegnare, ascrivere una certa qualità, virtù. Lobsprüche beylegen, dare lodi, elogj. einem Geiste menschliche Bildung beylegen, dare forma umana allo spirito. einem die Schuld beylegen, imputare, dare la colpa ad altri, incolpare. Jemanden seine Tochter beylegen, dare in isposa, sposare la sua figlia ad uno. das Schiff beylegen, stringere le vele, piegarle alquanto, volgerle in guisa, che il vento cessi di soffiare in esse a seconda. verwahrlich beylegen, mettere in deposito, depositare. it. v. n. einem beylegen, pigliarla per uno; prender le di lui parti; essere a suo favore; proteggerlo; abbracciar il suo partito. einem zu schmeicheln, rifiorire, ribadire.

Beylegung, s. f. aggiugnimento; l'aggiugnere, &c. it. eines Streites, componimento, aggiustamento di litigi, accomodamento, &c.

Beyleid, s. n. condoglienza. sein Beyleid bezeugen, condolersi; passar atti di condoglienza.

Beyliegen, v. n. (irreg. von liegen) giacere colla moglie, col marito, usar carnalmente. (voce antica) onde Beylager, s.

Beymessen, v. a. attribuire, ascrivere. die Wirkung der Ursache, riferire, attribuir l'effetto alla cagione. Glauben beymessen, prestar fede. sich etwas beymessen, arrogarsi, attribuire a stesso, ascriversi, alle sue proprie forze. Fehler, imputare; attribuire; incolpare, accagionare. einem das Vergehen eines andern, rovesciar la broda addosso ad alcuno.

Beymischen, v. a. mescolare, mescere una cosa coll'altra.

Beynahe, adv. presso a poco; circa, viciuo, quasi; a un dipresso; incirca. statt um ein Haar, es fehlte wenig rc. per poco, quasi, quasi che, poco mancò che. beynahe wäre ich nicht nach Hause gekommen, per poco non sarei tornato a casa. beynahe sah er keinem Menschen ähnlich, per poco non avea forma umana. beynahe hätte ich es gethan, fui in procinto, tentato di farlo, poco mancò che non lo feci. es war beynahe verloren, fù quasi, quasi che smarrito. er wäre beynahe gestorben, quasi fù per morire, per poco non morì, egli è stato per morire.

Beynahme, s. m. soprannome.

Beynahmen, v. a. soprannomare; soppranominare.

Beyneben, beynebst, adv. V. A. s. neben.

Beypferd, s. n. s. Handpferd.

Beypflichten, v. a. accostarsi al parere, entrar ne' sentimenti di alcuno; conformarvisi; concorrere, incontrarsi, abbattersi nel sentimento, appigliarsi al parer d'uno; seguire, approvar l'altrui opinione; assentire. ich pflichte ihnen bey. io entro nel vostro parere; io approvo, ricevo, adotto le vostre opinioni.

Beypflichtung, s. f. assenso, consentimento; accordo; l'accostarsi al parere degli altri, &c.

Beyräthig, adj. (oberdeutsch) consigliativo, atto a dar buoni consiglj. einem beyräthig seyn, dar altrui de' buoni consigli, &c.

Beysammen, adv. insieme; l'uno coll'altro. beysammen da seyn, coesistere. beysammen leben, convivere. beysammen wohnen, coabitare. beysammen liegend, von Eicheln, conglobato; conglomerato; aggomitolato.

Beysaß, s. m. pigionale di campagna, che non possedendo beni stabili serve al padrone territoriale con lavori manuali. it. abitante di città, che non ha la cittadinanza.

Beysatz, s. m. apposizione; aggiunta. kleiner, giunterella.

Beyschiffchen, s. n. caicco.

Beyschlaf, s. m. coito, copula; atto carnale; congiunzione, concubito. ehelicher Beyschlaf, concubito conjugale. aus ehelichem Beyschlaf gebohren, nato di legittimo matrimonio. Beyschlaf halten, copularsi; congiugnersi.

Beyschläfer, s. m. Kebsmann, concubinatore, concubinario. Schlafgesell, compagno di letto.

Beyschläferin, s. f. concubina. Schlafgesellin, compagna di letto.

Beyschlag, s. f. moneta alterata, falsa, spuria.

Beyschlagen, v. n. s. beypflichten.

Beyschließen, v. a. (irreg. von schließen) s. verschließen. eine Schrift, racchiudere, rinchiudere, chiudere una lettera in un' altra.

Beyschluß, s. m. l'acchiusa; l'inclusa.

Beyschlüssel, s. m. controcchiave.

Beyschmack, s. m. sapore falso, adulterato; mal sapore.

Beyschreiben, v. a. (irreg. von schreiben) aggiugnere, scrivere in margine; postillare; far postille.

Beyschrift, s. f. postilla, apostilla.

Beysegel, s. n. coltellaccio.

Beyseit, Beyseits, adv. da banda, da canto; in disparte, a parte. Spaß beyseit, burle da parte; senza burle; daddovero. beyseit legen, thun, mettere in disparte, da banda. beyseit schaffen, tirar da parte; ritirare. beyseit gehen, andare in disparte, appartarsi; tirarsi da parte;

scostarsi. den Respect, seine Pflicht bey-seit setzen, scostarsi, allontanarsi dal rispetto, che si dee a qualcuno, perdere il rispetto a uno; mancare al suo dovere, scostarsene, dimenticarsi del proprio dovere. laßen sie uns dieses beyseit setzen, non discorriamo di questa cosa; prescindiamo di questo articolo; lasciamolo da parte.

Beysetzen, v. a. mettere, porre appresso; apporre; accostare. einen Leichnam, metter in deposito un morto, o seppellirlo senza funerali, senza pompa. die Segel beysetzen, far forza di vele, spiegare tutte le vele del vascello — beysetzen, in der Küche, porre i cibi al fuoco.

Beysetzung, s. f. apponimento, apponizione, l'apporre, &c. einer Leiche, il metter in deposito un morto, o sepoltura senza pompa.

Beysetzwort, s. Beywort.

Beyseyn, s. n. presenza. im Beyseyn der und der, presenti i tali e i tali. in meinem Beyseyn, alla mia presenza.

Beysiegel, s. n. contrasigillo.

Beysitz, s. m. dritto d'assistere, di aver luogo in un'adunanza.

Beysitzen, v. n. (irreg. von sitzen) sedere allato; assistere alle adunanze; aver luogo in un'adunanza.

Beysitzer, s. m. assessore, consigliere. zu Rom, auditore di Ruota, chierico di camera.

Beysorge, s. f. cautela, precauzione. aus Beysorge, per cautela.

Beyspiel, s. n. esempio, esemplo, modello, esemplare. zum Beyspiel, per esempio; esempligrazia; verbigrazia; esempigrazia, essempigrazia. Beyspiele anführen, esemplificare; apportare, infilzare esempi. Erläuterung durch Beyspiele, esemplificazione. Beyspiellos, senza esempio, inaudito. an einem ein Beyspiel nehmen, specchiarsi in alcuno, prendere esempio. laß dir das ein Beyspiel seyn, ciò ti serva d'esempio.

Beyspringen, (irreg. von springen) s. beystehen.

Beystand, s. m. assistenza; ajuto; soccorso, sovvenimento. Beystand leisten, prestare ajuto, soccorso. mit göttlichem Beystand, coll'ajuto di dio. Helfer, assistente, ajuto. gerichtlicher Beystand, avvocato, patrocinatore. Beystand im Schlagen, secondante. Beystandsgelder, sussidj.

Beyständer, s. m. nave da guerra, ordinata per difendere un'altra.

Beyständig, adj. che assiste, che presta ajuto.

Beystechen, v. a. (irreg. von stechen) s. beylegen, das Schiff.

Beystecken, v. a. ingabbiare; imprigionare; incarcerare.

Beystehen, v. a. (irreg. von stehen) assistere, ajutare, soccorrere; sovvenire; porgere assistenza, ajuto, sussidio. einem Kranken, armen Sünder, assistere un infermo, un condannato a morte; ajutarlo a ben morire. der Arzt, der einem Kranken beystehet, medico assistente. einem beystehen, in Gerichten, essere l'avvocato di alcuno. einer Kindbetterin beystehen, raccogliere il parto.

Beysteuer, s. f. carità, sussidio caritatevole, che si porge ai poveri in danaro. eine Beysteuer einsammeln, fare una colletta per i poveri.

Beysteuern, v. a. contribuire, concorrere ad una colletta, ad una raccolta di limosine.

Beystich, s. m. conservatojo di pesci in uno stagno.

Beystimmen, v. n. consentire, assentire; esser del medesimo sentimento, convenire, &c. s. Beypflichten.

Beystimmig, s. einstimmig.

Beystimmung, s. Beypflichtung.

Beythun, (irreg. von thun) nascondere sotto l'abito quel che si tiene in mano. sich beythun, insinuarsi nell'amicizia d'uno. beygethan, affezzionato.

Beytrag, s. m. contribuzione. an Gelde, an Lebensmitteln, di danaro, di viveri. Beytrag thun, contribuire, concorrere alle spese d'una fabbrica pubblica, &c. Beytrag zu Staatsbedürfnißen, sussidio. in Büchern, supplimento.

Beytragen, v. a. (irreg. von tragen) contribuire, cooperare. das seinige beytragen, cooperare da parte sua. jemanden zu helfen, contribuire, concorrere al mantenimento de' poveri, &c. ajutare.

Beytreiben, v. a. (irreg. von treiben) die Steuern, &c. esigere, riscuotere i dazj per la via della giustizia.

Beytreibung, s. f. der Steuern, esazione, riscossione de' dazj per la via della giustizia.

Beytreten, v. n. (irreg. von treten) aderire con altri, concorrere in un contratto stando a' patti stabiliti o formati da altre potenze, &c. seguitar una parte, accostarvisi, inchinarvisi; abbracciar il sentimento, l'opinione, il partito di — der gerechten Sache beytreten, appigliarsi, attenersi alla parte del giusto e convenevole. einer Gesellschaft beytreten, entrare in una società, compagnia.

Beytretung, s. f. } aderimento, accessione; acconsentimento.
Beytritt, s. m. }

Beyurtheil, s. n. decisione d'uno de' punti della controversia.

Beywache, s. f. scolta.

Beyweg, s. m. traverso, tragitto; iscorciatoja. viottolo accanto della via maestra.

Beyweitem, adv. bey weitem nicht so ge-

lehrt, ꝛc. di gran lunga, molto inferiore in dottrina, &c.

Beywohnen, v. n. assistere; esser presente, intervenire. der Messe, der Predigt, ꝛc. beywohnen, assistere alla messa, ascoltar la messa, intervenire alla predica, all' adunanza, &c. ihre beywohnende Klugheit, ꝛc. la prudenza, propria di V-S. di cui V-S. è dotata. ehelich, abitare, usare, con femmina.

Beywohnung, f. f. assistenza, presenza, intervenuta. eheliche, atto carnale; congiugnimento; lo abitare con donna.

Beywollen, v. n. (irreg. von wollen) cercare di avventare un colpo, di accoccarla, di affibbiarla ad alcuno.

Beywort, f. n. aggiunto; epiteto; aggettivo, adiettivo. wie ein Beywort, aggiettivamente; a modo d'aggettivo.

Beyzählen, v. a. annoverare, contare fra l'altre cose; ascrivere nel numero.

Beyzeiten, adv. per tempo; di buon' ora, a buon' ora.

Beyzimmer, f. m. gabinetto, camerino.

Bezahlen, v. a. pagare. seine Glaubiger, ꝛc. pagar i suoi creditori, &c. die Interessen, die Waaren, pagar gl' interessi, le mercanzie. einen Wechsel, pagare, soddisfare. zu theuer, strapagare. gerichtlich, pagar in sul tappeto; pagar per via di corte. sich bezahlt machen, pagarsi di sua mano. die Schulden mit seiner Arbeit bezahlen, pagare di suo lavoro, scontare i debiti col lavoro. mit dem Leben bezahlen, pagare il fio, la pena d'alcuna cosa colla vita. bar bezahlen, pagare di contanti. die Zeche für andere bezahlen, fig. pagare lo scotto per altri. bis auf den lezten Heller, pagar fino all' ultimo quattrino. es ist nicht mit Geld zu bezahlen, ella è impagabile; non v'è prezzo; non v' è danaro che la possa pagare. ich will ihn schon bezahlen, er soll es schon bezahlen müssen, egli me la pagherà, me l'ha da pagare. er ist schön bezahlt worden, egli è stato ben pagato, ben punito. einen garstig, dire ad alcuno il fatto suo. mit gleicher Münze, rendere la pariglia. die Gelübde, soddisfare, adempiere il voto. prov. mit dem Bezahlen und Sterben hat es Zeit, indugia la morte, e 'l pagamento più che tu puoi. die Schuld der Natur bezahlen, morire.

Bezahler, f. m. pagatore, solvente. ein guter, pronto pagatore. ein böser, cattivo pagatore; pagatorello.

Bezahlerin, f. f. pagatrice.

Bezahlung, f. f. pagamento, paga; il pagare.

Bezähmen, v. a. wilde Thiere, ꝛc. f. zähmen, die Leidenschaften, raffrenare, frenare, affrenare, refrenare, metter freno, reprimere; tenere in freno, o a segno; moderare; rintuzzare, domare, sottomettere, mortificar le passioni; tenerle soggette. (sich) raffrenarsi; raffrenar se stesso; moderarsi, &c.

Bezähmung, f. Zähmung.

Bezauberer, f. m. fig. ciurmadore, incantatore.

Bezaubern, v. a. incantare, ammaliare, affatturare, affascinare. fig. incantare, ciurmare, dare finocchio; far parere una cosa per un' altra. reitzen, entzücken, incantare, rapire, invaghire; cagionar gran diletto.

Bezaubernd, part. incantevole, incantante, che incanta, che alletta, che innamora.

Bezauberung, f. f. incantesimo, incantagione, incanto, incantamento, affascinamento, fascinazione, &c. fig. incanto, maraviglia.

Bezäumen, v. a. mettere la briglia al cavallo. fig. f. bezähmen.

Bezäunen, v. a. assiepare; siepare; chiudere, attorniare di siepe.

Bezäunung, f. f. assiepamento.

Bezechen, v. a. inebbriare, &c. (sich) inebbriarsi; inciuscherarsi; pigliar la bertuccia, &c.

Bezecht, part. imbriaco, ebbro. ein bischen, alticcio, ciuschero; riscaldato dal vino.

Bezeichnen, v. a. segnare, marcare, contrassegnare, notare. sich mit dem Kreuze, segnarsi; farsi il segno della croce.

Bezeichnung, f. f. marco, contrassegno, nota; il segnare, &c.

Bezeigen, v. a. testificare, dimostrare; dichiarare, far conoscere; mostrare; palesare; dar contrassegni, segni, prove o indicj d'affetto, d'odio, &c. Höflichkeit, far finezze, &c. sich herzhaft, leutselig, ꝛc. dimostrarsi, farsi vedere uomo di coraggio, umano, civile; dar prove di valore, &c.

Bezeigen, f. n. andamento, portamento, modo, maniera, contegno, condotta.

Bezeigung, f. f. dimostrazione; testimonianza. Freundschaftsbezeigung, ꝛc. dimostrazione d'amicizia, d'onore, d'amore, &c.

Bezeugen, v. a. attestare; render testimonianza; far fede; affermare; certificare.

Bezeugend, part. testimoniante, testimoniale, testificativo; che attesta, che fa testimonianza.

Bezeugung, f. f. attestazione, testificazione, deposizione. f. Zeugniß.

Bezichtigen, v. a. (voce antica) f. beschuldigen.

Beziehen, v. a. (irreg. von ziehen) die Grenzen beziehen, andare solennemente a esaminare i confini. ein Haus, occupare una casa, prenderne possesso; andar ad abitare

abitare in una casa. eine Laute, rc. incordare. von neuem, rincordare, rimontare un istrumento. das Bett beziehen, rimutare la biancheria del letto. mit Vorhängen, incortinare. ich beziehe mich auf mein letzteres Schreiben, mi riferisco all' ultima mia lettera. etwas mit Leder, Papier, coprire, ricoprire, vestir di cuojo, di carta. ein Lager, andar a campo; porsi a campo, accamparsi. die Messen, Märkte, frequentar le fiere, i mercati. eine Sache auf eine andere, riferire una cosa all' altra. worauf beziehen sie diesen Artikel? a che riferite voi quest' articolo? (sich) riferirsi; rapportarsi. diese Schrift beziehet sich auf Urkunden, questa scrittura si rapporta, si riferisce a documenti originali. er beziehet sich auf Zeugen, egli si rapporta a testimoni. Vater und Kinder beziehen sich auf einander, padre e figliuoli hanno relazione, rapporto tra loro. sich beziehend, was sich bezieht, relativo; che si riferisce. einen Wechsel beziehen, ritirare, riscuotere una cambiale. die Fürstinn beziehet jährlich sechstausend Thaler Pension, la principessa gode la pensione annua di 6000 talleri.

Beziehung, f. f. der Grenzen, visita solenne de' confini. des Bettes, rimutamento della biancheria di letto, mit Vorhängen, incortinamento del letto. einer Geige, incordatura, incordamento. auf etwas, relazione, rapporto, s. Bezug. Beziehungswörter, pronomi relativi. Beziehungswörtchen, particella relativa. Beziehungsweise, relativamente.

Bezielen, v. a. (Oberdeutsch) mirare, avere in mira qualche cosa.

Bezirk, f. m. giro, circuito, ricinto. in diesem ganzen Bezirk, in tutti questi contorni. Bezirk der Gerichtsbarkeit, distretto della giurisdizione. giurisdizione; podesteria, vicariato, balia, &c.

Bezirken, v. a. attorniare, limitare, terminare, confinare.

Bezoar, f. m. antidoto, contravveleno. Bezoaressig, Bezoarpulver, aceto, polvere da servire di contravveleno. ein Stein, der sich im Magen des Bezoarbocks bildet, belzuar, bezzuarro.

Bezoarbock, f. m. belzuar, bezzuarro.

Bezogen, part. von beziehen, f. it. bey den Jägern, eine bezogene Hündinn, cagna che ha ammesso il cane, pregna.

Bezuckern, v. a. inzuccherare; aspergere di zucchero.

Bezug, f. m. relazione, rapporto. Bezug Saiten, incordatura. Bettbezug, s. Bettzüge.

Bezwacken, v. a. troncare, scemare; levare alquanto.

Bezwecken, v. a. imbullettare, guarnir di bullette o chiodetti.

Bezweifeln, v. a. dubitare, mettere in dubbio.

Bezwingbar, adj. domabile, domevole, assoggettabile.

Bezwingen, v. a. (irreg. von zwingen) domare; soggettare; sottomettere, soggiogare, vincere, superare, &c. die Leidenschaften, raffrenare, frenare le passioni. eine Person, domar alcuno; mettere alla ragione.

Bezwinger, f. m. der Völker, der Ungeheuer, soggiogator di nazioni; domator di mostri.

Bezwinglich, adj. s. bezwingbar.

Bezwingung, f. f. riducimento all' obbedienza; soggiogamento, &c.

Bezwistern, v. a. contendere, disputare alcuna cosa.

Bibel, f. f. bibbia; scrittura; la sacra scrittura.

Bibelfest, adj. molto versato nella bibbia.

Bibelmäßig, adj. conforme alla bibbia. adv. conformente alla bibbia.

Bibelwerk, f. n. bibbia accompagnata d' un commentario.

Biber, f. m. castóro, castore. Biberhandschuhe, Strümpfe, Hüte, guanti, calze, cappelli di castoro.

Bibergeil, f. f. castorio.

Biberhaar, f. n. pelo di castoro.

Biberhären, adj. di pel di castoro; fatto con pel di castoro.

Biberklee, f. m. trifoglio acquatico.

Biberöhl, f. n. olio di castoro.

Biberzahn, f. m. dente di castoro.

Bibliothek, f. f. biblioteca, libreria.

Bibliothekar, f. m. bibliotecario; che ha cura d' una libreria.

Biblisch, adj. biblico; appartenente alla bibbia. biblische Sprüche, Historien, sentenze, istorie sacre. biblische Schreibart, stile sacro, della scrittura. biblischer Inhalt, testo sacro.

Bickbeere, f. f. s. Heidelbeere.

Bicke, f. f. beccastrino, specie di zappa grossa e stretta per cavar sassi.

Bickelhäring, f. m. s. Bockelhäring, Pickelhäring.

Bickelhaube, f. f. bacinetto, celata, segreta.

Bicken, v. a. von Vögeln, beccare, dare beccate, bezzicare, rimbeccare. it. tagliare, digrossare pietre con strumenti di ferro acuti.

Bider, adj. (voce antica) utile; probo, egregio; leale; prode.

Bidermann, f. m. uomo di probità sperimentata, conosciuta; uomo schietto, sincero; animato di patriotismo.

M

Biegen, v. a (imperf. ich bog, part. gebogen) piegare, ripiegare, curvare. auf die Seite biegen, volgere, torcere in altra parte. ſich biegen, piegare, piegarſi, incurvarſi, torcerſi. prov. es muß biegen oder brechen, o guaſto, o fatto. ſich vor einem biegen und ſchmiegen müſſen, dipendere ſervilmente da' cenni altrui. ſich ins Joch biegen, mettere il collo a giogo. der Weg biegt ſich rechter Hand, la ſtrada volge, piega a mano diritta. der Fluß, das Meer biegt ſich ins Land, il fiume, il mare fa ſeno. ſ. beugen.

Biegſam, adj. pieghevole, fleſſibile, arrendevole, agevole. biegſame Stimme, voce fleſſibile. it. fig. vom Gemüth, arrendevole, agevole, maneggevole, docile, facile.

Biegſamkeit, ſ. f. fleſſibilità, fleſſibilitade; arrendevolezza.

Biene, ſ. f. ape, pecchia.

Bienenbau, ſ. m. coltura, governo, cura di pecchie.

Bienenbaum, ſ. m. ſ. Masholder.

Bienenblume, ſ. f. cerinta.

Bienenbeute, ſ. f. arnia, caſſetta da api ſelvagge.

Bienenbrod, ſ. n. quella parte del favo, onde ſi nutriſcono le pecchie.

Bienenbrut, ſ. f. i cacchioni, ed i piccoli delle pecchie, che ſtanno in celle particolari.

Bienenerz, ſ. n. minerale bucherato, a guiſa di favo.

Bienenfalter, ſ. m. farfallone.

Bienenfänger, Bienenfraß, Bienenfreßer, } ſ. m. apiaſtra, uccello ghiotto di pecchie.

Bienenharz, ſ. m. quella gomma, colla quale le pecchie riveſtono l'interne pareti dell' arnia.

Bienenhaube, ſ. f. ſ. Bienenkappe.

Bienenhaus, ſ. n. ſtanza da pecchie.

Bienenkappe, ſ. f. cappa da difenderſi dalle pecchie.

Bienenkönig, ſ. m. il re delle pecchie.

Bienenkorb, ſ. m. arnia, compiglio, copiglio, alveare.

Bienenkraut, ſ. n. meliſſa.

Bienenſchabe, ſ. f. ſ. Bienenfalter.

Bienenſchwarm, ſ. m. ſciame.

Bienenſpecht, ſ. m. ſ. Bienenfänger.

Bienenſtich, ſ. m. puntura di pecchia.

Bienenſtock, ſ. m. arnia; caſſetta da pecchie; alveare, alveario, bugno melario, barile, camerella, coviglio. den Bienenſtock ſchneiden, ſmelare l'arnia.

Bienenwappe, ſ. f. fiale, favo.

Bienenwärter, ſ. m. colui che ha cura delle pecchie.

Bienenwolf, ſ. m. nome che ſi dà agli uccelli, e inſetti, ghiotti delle pecchie.

Bienenzelle, ſ. m. cella, cellina, buco di fiale.

Bienenzucht, ſ. f. ſ. Bienenbau.

Bier, ſ. n. birra, cervogia.

Bierbrauer, ſ. m. colui che fa la birra.

Bierbrauerey, ſ. n. l'arte di far la birra.

Biereßig, ſ. m. aceto di birra.

Bierfaß, ſ. m. botte, doglio da birra.

Bierfiedler, ſ. m. cattivo ſonator di violino.

Bierflaſche, ſ. f. fiaſco da birra.

Biergaſt, ſ. m. chi va nella taverna per bere la birra.

Biergeld, ſ. Trinkgeld.

Bierglas, ſ. n. bicchiere da birra.

Bierhaus, ſ. n. caſa, taverna, dove ſi vende la birra.

Bierkanne, ſ. f. boccale da birra.

Bierkeller, ſ. m. canova da birra.

Bierkranz, ſ. m. ſ. Bierwiſch.

Bierkrug, ſ. f. boccale, mezzina, brocca da birra.

Biermehrte, ſ. f. zuppa di birra, pane inzuppato di birra. Biermerthe machen, inzuppare il pane nella birra, far la zuppa di birra.

Bierrufer, ſ. m. banditore della birra.

Bierſäufer, ſ. m. ſolenne bevitore di birra.

Bierſchank, ſ. m. vendita di birra.

Bierſchenk, ſ. m. colui che vende birra; tavernajo, treccone da birra.

Bierſchenke, ſ. f. taverna, oſtería della birra.

Bierſchröter, ſ. m. colui che ripone la birra nella cantina.

Bierſteuer, ſ. f. impoſta, impoſizione ſulla birra.

Bierſuppe, ſ. f. pan cotto nella birra.

Biertrinker, ſ. m. bevitor di birra.

Bierwagen, ſ. m. carro, carretta per traſportar la birra.

Bierwirth, ſ. m. oſte, oſtiere, tavernajo, che vende birra.

Bierwiſch, ſ. m. Bierzeichen, ſ. n. } fraſca; contraſſegno ſopra la porta di chi vende la birra.

Bieſtmilch, ſ. f. il primo latte della vacca, dacchè ha figliato.

Biethen, v. a. imperf. ich both, part. gebothen. (im Handel, auf, für etwas biethen) im Handel, offerire, profferire, eſibire. in der Auction, offerire all' incanto. höher biethen, accreſcer il prezzo nell' incanto. im Spiele, accreſcer l' invito. (anbiethen im Handel, feil biethen) offerire in vendita, chieder, domandare un tanto per la mercanzia, offerirla a un tal prezzo. er biethet den Ring um zehn Thaler, chiede dieci talleri per l' annello. wie theuer biethen ſie dieſen Zeug, quanto domandate, quanto vendete, quanto fate pagare queſto drappo? (für darreichen, vorhalten) jemanden einen Trunk, ꝛc. of-

ferire, presentare, offerirsi di dare una bevanda. die Hand, porgere, presentare, offerir la mano. fig. prestar la mano a checchessia; darvi la mano, cooperarvi, impiegarvisi; porgere ajuto; prestar ajuto, soccorso. fig. ein Glück bietet dem andern die Hand, una fortuna è seguitata dall' altra, &c. Trotz bieten, sfidare; bravare. fig. der Gefahr, dem Tod, affrontare, andar incontro ai pericoli, alla morte; non paventarla. die Spitze bieten, far testa, far fronte; star a fronte, appetto; opporsi; tener il bacino alla barba; resistere in faccia; mostrar i denti; mostrare il viso, o il volto; non cagliare; mostrarsi ardito, e senza paura. (für anwünschen) einen guten Morgen, guten Tag, guten Abend, gute Nacht biethen, dare, augurare buon giorno, buon dì, buona sera, buona notte.

Bietz, s. m. s. Warze an der Brust. it. Butz, s.

Bigamie, s. f. bigamia

Bigott, adj. pinzocchero, spigolistro, collotorto, graffiasanti; beghino; santerello.

Bilanz, s. m. bilancio.

Bilchmaus, s. f. donnola.

Bild, s. n. immagine, imagine; figura dipinta, o di rilievo; effigie; impronta; simulacro. heilige Bilder, immagini sacre. kleine Bilderchen, figurine, santini. Bilder, Stiche, rami; immagini, imagini, simiglianza, sembianza, effigie, ritratto. Bild, welches eine Wahrheit, ein Geheimniß bedeutet, figura, simbolo. statt Muster, esempio, immagine della virtù, bellezza, &c. Bild in der Seele, immagine, idea, figura, fantasima; rappresentazione. it. voll Bilder, in der Schreibart, pieno d' immagini, di belle imagini. ein garstiges Bild, häßlicher Mensch, figura da cembalo; caricatura; mascherone, bertuccione; bel cero, &c. Bilder im Kartenspiele, figure. kein Bild in seiner Karte haben, aver carte bianche.

Bildchen, s. n. immaginetta, figuretta, figurina, ritrattino, &c.

Bilden, v. a. formare; dar forma; figurare, dar figura; fingere. mit dem Meißel, scolpire. mit dem Pinsel, &c. dipingere. von Erde, plasmare. sich durch Unterweisung, formare, istruire, addestrare, ammaestrare, coltivare. zur Tugend bilden, allevare alla virtù, ispirare sentimenti di virtù e religione. sich bilden, formarsi, ricevere, prendere forma. fig. perfezionarsi. wohlgebildet, ben formato, ben conformato, ben fatto, che ha belle fattezze.

Bildend, part. formativo; informativo; formante; che dà forma.

Bilderanbether, s. m. adorator d' immagini.

Bilderbeschreibung, s. f. inconografía.

Bilderbibel, s. f. bibbia arricchita, ornata d' immagini, di figure.

Bilderblende, s. f. nicchia.

Bilderbogen, s. m. s. Thierkreis.

Bilderbuch, s. n. libro ornato di stampe.

Bildercabinet, s. n. raccolta di stampe, o di pitture. it. la stanza dove le stampe, e pitture si conservano.

Bilderdiener, s. m. iconolatra.

Bilderdeutung, s. Bilderkunde.

Bilderdienst, s. n. culto, che si presta all' immagini.

Bilderen, plur. num. s. Zahnfleisch.

Bildergallerie, s. f. gallería di pitture, o di stampe.

Bilderhandel, s. m. traffico, vendita di pitture o stampe.

Bilderhändler, s. m. venditor di rami, o di pitture.

Bilderlehre, s. f. iconología, tipologia.

Bildern, v. n. in einem Buche bildern, cercare, squadernare le stampe d' un libro.

Bildermann, s. m. uomo che vende immagini, stampe.

Bildernaht, s. f. arte di dipingere coll' ago, ricamo.

Bilderreich, adj. ricco d' immagini.

Bildersaal, s. m. galleria.

Bilderschrift, s. f. scrittura ieroglifica, cioè per la via d' immagini.

Bilderstuhl, s. m. (Bilderstühle) piedestallo, dado.

Bilderstürmer, s. m. iconoclasta; iconomaco.

Bilderwerk, s. m. imagini, figure; ornamenti, fregi di pittura, &c.

Bildgießer, s. m. fonditore, gettatore d' immagini di metallo o gesso.

Bildgießerkunst, s. f. arte di gettare immagini di metallo, di gesso.

Bildhauer, s. m. scultore, intagliatore, incisore.

Bildhauerarbeit, s. f. scoltura, scolpitura; lavoro, opera di scoltura.

Bildhauerey, s. f. scultura, scolpitura, intaglio.

Bildhauerisch, adj. scolturesco, sculturesco, scultorio.

Bildhauerkunst, s. f. la scoltura; l' arte dello scolpire, della scoltura; l' arte scolturesca.

Bildkunst, s. f. s. Bilderlehre.

Bildlich, adj. figurativo, tipico, allegorico, enigmatico, simbolico. bildlicher Ausdruck, espressione metaforica, tropica, simbolica, mistica. bildliche Vorstellung, figura, simbolo. bildliche Erkenntniß, cognizione acquistata per la via

d'immagini. adv. figuratamente, figurativamente, metaforicamente; simbolicamente. bildlich vorstellen, figurare; significare; rappresentar per la via di simboli, immagini; simbolizzare.

Bildmacher, s. m. formatore di figure, di gesso, argilla, cera e simili.

Bildner, s. m. (voce antica) formator di qualsisia sorta di figure di rilievo.

Bildnerkunst, s. f. (voce ant.) arte di formar immagini di rilievo di qualsisia materia.

Bildniß, s. n. effigie, immagine, ritratto. im Bildniß hängen, rädern, &c. impiccare, arrotare, &c. in effigie.

Bildsäule, s. f. statua.

Bildschnitzer, s. m. scultore, intagliatore d'immagini di legno.

Bildstein, s. m. pietra figurata.

Bildstuhl, s. f. s. Bilderstuhl.

Bildung, s. f. formazione, formamento, figuramento; plasmazione. die Bildung des Gesichts, fattezze; aria del volto; lineamenti del volto; lucchéra, sembiante, fisonomía. fig. Bildung des Geistes, coltura; istruzione, educazione. &c.

Bildungskraft, s. f. virtù formativa.

Bille, (sprich Billje) s. f. pallottola, palla da bigliardo; biglia. eine Bille machen, far biglia, cacciar la palla nel buco. it. palla nell'arme gentilizie.

Bille, s. f. perno della ruota da mulino. it. scarpello de' mugnai per aguzzare la macina.

Billen, v. a. aguzzare la macina (term. de' mugnai.)

Billet, s. n. (franc.) biglietto, viglietto; bolletta, bollettino.

Billiard, s. n. bigliardo. Billiard spielen, giuocare al bigliardo.

Billiardiren, v. a. toccar due volte; ambigliardare.

Billiardkugel, s. f. s. Bille.

Billiardspiel, s. n. giuoco di bigliardo.

Billiardspieler, s. m. giuocator di bigliardo.

Billiardtafel, s. f. bigliardo.

Billig, adj. equo, giusto; ragionevole; conforme all'equità, alla ragione. billiger Preis, prezzo giusto, discreto, onesto. wie es recht und billig ist, come di ragione; come è giusto, ragionevole. eine billige Belohnung, Strafe, ricompensa, pena condegna, proporzionata al merito. eine billige Aussteuer, dote commisurata ai beni di chi la dà, ed allo stato di chi la riceve, condegna, proporzionata. ein billiges Lob, lode condegna al merito, dovuta. seine Forderung ist billig, la sua richiesta è discreta. machen sie es billig mit mir, usi discretezza, sia discreto. it. von Personen, equo, giusto, ragionevole. billig in seinen Forderungen, mäßig, discreto. sich billig finden lassen, pagarsi di ragione. it. essere discreto, usar discretezza. adv. giustamente, ragionevolmente, a ragione, con ragione, con equità; proporzionatamente; condegnamente, meritamente, debitamente, dovutamente; discretamente.

Billigen, v. a. approvare, aver per buono, giusto, ragionevole.

Billigkeit, s. f. equità, ragionevolezza. der Billigkeit gemäß, nach Recht und Billigkeit, conforme all'equità, e alla ragione. die Billigkeit einer Forderung, eines Preises, discretezza d'una richiesta, del prezzo. eine Tochter nach der Billigkeit ausstatten, dar la dote condegna al carattere, proporzionata alle sostanze.

Billigung, s. f. approvazione, approvamento, assenso, consermazione.

Billion, s. f. billione.

Bilsenkraut, s. n. giusquiamo, iusquiamo.

Bilz, s. m. fungo. prov. wie ein Bilz aufwachsen, venir su come un fungo. in die Bilze gehen, andar a male, in rovina, in perdizione.

Bimmelkraut, s. n. mercorella.

Bimstein, s. m. pietra pomice. mit Bimstein putzen, pomiciare, appomiciare, stroppicciar colla pomice.

Bindbalken, s. m. trave, che lega due muraglie opposte.

Bindchen, s. m. piccola benda; benderella bendella, fasciuola.

Binde, s. f. benda, banda, fascia, striscia. um den Kopf, benda, fascia, striscia che s'avvolge al capo. über die Augen, benda. der Offiziers, ciarpa. der Priester, cingolo. Binde am Aermel eines Hemdes, orlo della manica d' una camiscia. in Wapen, pezza gagliarda.

Bindemesser, s. m. s. Bandmesser.

Binden, v. a. imperf. ich band, part. gebunden. legare, avvincere. mit einem Strick, allacciare, infunare, impastojare. mit Weiden, avvinciglíare, avvinchiare, avvinghiare. mit einer Binde, fasciare, bendare. mit Ketten, incatenare. an einen Baum, an einen Pfahl &c. binden, legare, raccommandare a un albero, ad un palo. an Pfähle, legare a' pali. in einen Pack, affardellare; far fardello. ein Buch, legare un libro. ein Faß, &c. accerchiellare; cerchiare. im Schreiben, legar le lettere; scrivere colle convenevoli legature. in Mauern, die Steine, collegare; unire le pietre d'un muro. it. fig. legare: obbligare, costrignere, astrignere. die Worte, Contracte binden, le parole, i contratti legano, obbligano gli uomini. einem durch Bedingungen u. d. g. die Hände

binden, vincolare uno, legare le mani. ich will mir die Hände nicht binden lassen, non voglio che mi sian legate le mani. binden, die Freyheit benehmen, dar soggezzione, legare, obbligare. ein Amt, das sehr bindet, uffizio che occupa di molto, che fa star in soggezione. ich bin an die Stadt gebunden, sono legato alla città, obbligato a non scostarmene. sich an etwas binden, obbligarsi a qualche cosa. die Glückseligkeit hat der Himmel nicht an Schätze gebunden, il cielo non ha limitato, ristretto, la felicità a' tesori. binden, vom Leime, Kalk, legare. der Leim, Kalk, bindet, la colla, calcina, lega. der Sand, Thon &c. bindet sich, la rena, argilla si lega, s'assoda, s'abballa. fig. binden und lösen, legare e sciogliere.

Bindend, part. legante; che lega. fig. stringente, obbligante, che suggetta, &c.

Binder, s. m. s. Faßbinder, Buchbinder, &c.

Bindeschlüssel, s. m. la potestà delle chiavi (term. ecclesiast.) potestà di riservare i peccati.

Bindewort, s. n. congiunzione nella grammatica.

Bindfaden, s. m. spago, cordicina. Bindfadenrolle, naspo per annaspare lo spago.

Bindholz, s. n. traversa.

Bindmesser, s. n. s. Bandmesser.

Bindrieme, s. m. coreggia da legare.

Bindstock, s. m. randello.

Bindweide, s. f. ritorta, ritorto, sprocco.

Bindwerk, s. n. pergolato, capanna, casino fatto di travicelli.

Bindwort, s. n. congiunzione.

Bindwörtchen, s. n. particella congiuntiva.

Bindzeug, s. n. scatola da chirurgo.

Bingelkraut, s. n. mercorella.

Binkeln, v. n. pisciare, orinare, (voce fanciullesca).

Binnen, praep. fra, tra, in. binnen wenig Tagen, fra pochi giorni. binnen zweyen Jahren, nel giro, nel corso, nel termine di dieci anni. binnen hier und morgen, di quì a dimani; d'ora a dimani.

Binnenlehen, s. n. feudo, che rilieva dal padrone territoriale.

Binse, s. f. giunco. Ort, wo viel Binsen wachsen, giuncaja; giuncheto. voll Binsen, giuncoso.

Binsenblume, s. f. giunchiglia.

Binsengras, s. n. giunco articolato.

Binsenkorb, s. m. paniere, cesta di giunco.

Binsenmatte, s. f. stuoja di giunco.

Biograph, s. m. biografo.

Biographie, s. f. biografia.

Biribi, s. n. biribisso.

Birke, s. f. betulla; albero molto candido, e che fa sottili vermene.

Birken, adj. di legno di betulla.

Birkenholz, s. n. legno di betulla.

Birkensaft, s. m. sugo dolce, che dalla betulla si cava, intaccando la corteccia.

Birkenwald, s. m. luogo piantato di betulle.

Birkfuchs, s. m. specie di volpe meno grande, di pelo più rosso in sulla schiena, o bianco sul ventre.

Birkhahn, s. m.
Birkhenne, s. f. } s. Haselhuhn.

Birn, s. f. pera.

Birnbaum, s. f. pero.

Birnbäumen, adj. di pero, di legno di pero.

Birnchen, s. n. peruzza.

Birnmost, s. m. sidro di pere.

Birnprobe, s. f. strumento di vetro della forma d'una pera, inventato dal Sig. Smeaton, per misurare i gradi della sottigliezza dell'aria, che s'ottiene coll' antlia pneumatica.

Birnqnitte, s. f. pera cotogna.

Birnquittenbaum, s. m. pero cotogno.

Birnstiel, s. m. picciuolo, gambo di pera.

Birschen, v. a. s. Bürschen.

Birschpulver, s. n. polvere d'archibugio; polvere fina da caccia.

Birschrohr, s. n. archibugio da caccia.

Bis, praep. fino, fino, infino, insino. bis wann? fin' a quando? bis jetzt, bis hieher, fin quì; finora; fin'ora; infino a questo tempo. it. fin a questo, a quel luogo. bis wohin, fin dove. bis über, bis jenseit, fin al di sopra, fin al di là. bis auf weitern Befehl, fino a nuovi ordini. bis auf den Tod krank, malato a morte, mortalmente. bis zur Narrheit verliebt, pazzamente innamorato, impazzato d'amore. funfzig bis sechzig Thaler, tra venti e trenta talleri, zehn bis eilf Wochen, dieci o undici settimane. conj. bis, e bis daß, finchè; fintanto che; infinattanto che; fino a che, &c.

Bisam, s. m. muschio, musco. mit Bisam parfumiren, parfumirt, immoscatare; dar l'odor del muschio; muschiato, muscato; profumato di muschio.

Bisamblume, s. f. ambretta.

Bisambüchse, s. f. scatola del muschio.

Bisamgeruch, s. m. odor di muschio.

Bisamkäfer, s. m. s. Holzbock.

Bisamknoblauch, s. m. aglio muscato.

Bisamkörner, s. pl. granelli d'ambretta.

Bisamkraut, s. n. pianterella che sa di muschio.

Bisamkätzlein, s. n. moscardino.

Bisamnarcisse, s. f. narcisso muscato.

Bisamratte, s. f. topo muscato delle Antille.

Bisamrose, s. f. rosa muscata.

Biesamthier, s. n.
Bisamziege, s. f. } gazzella.

Bischen, v. a. far pissi pissi.
Bischoff, s. m. vescovo. ein Getränk, bevanda di vin rosso, mescolato di sugo di limone e di zucchero.
Bischöfflich, adj. episcopale, vescovale, vescovile.
Bischoffshut, s. m. mitra, mitria. it. specie di fungo, assomigliante alla mitra. it. sorta di conchiglia.
Bischoffskreutz, s. n. croce vescovile, o episcopale.
Bischoffsstab, s. m. pastorale; baston vescovile.
Bischoffthum, s. Bisthum.
Bischoffswürde, s. f. dignità vescovile; vescovado.
Biscuit, s. n. biscottino.
Bisher, adv. bishero, fin quì; finora, o fin' ora, fin' adesso, &c.
Bisherig, adj. che s'è fatto fin quì. das bisherige Wetter, il tempo che ha fatto fin quì. ich dank Ihnen für Ihre bisherigen Dienste, vi ringrazio de' servigj che m'avete prestati fino a quest' ora.
Bismuth, s. m. bismute.
Bison, s. m. bissonte.
Biß, s. m. morso, morsura, morsicatura. einen Biß thun, dare, avventare un morso, Biß von Flöhen, puntura, morsicatura, di pulci. von einem Vogel, beccata. für die durch den Biß verursachte Wunde, morso. bey den Jägern, i denti d'animal feroce.
Bißchen, s. n. (dimin. di Bissen) bocconcello, bocconcino. Leckerbißchen, bocconi ghiotti, delicati, &c. ein wenig Brod ꝛc. un briciolo, miccino, micolino, minuzzolo, pezzolino; pochin pochino, un tantino di pane e simili. ein Bißchen Stroh, Holz, ꝛc. un pelo, un filo di paglia, d'erba, una scheggia, fuscellino, festuco di legno, &c. die Summe ist ein Bißchen groß, la somma è grandetta, alquanto grande. mein Bißchen Armuth, le mie povere sostanze. mein Bißchen Französisch, quel poco che so di lingua francese. adv. ein bißchen, un pocchetto, un poco, un poccolino, &c. wart ein bißchen, aspetta un poco, un tantino, un tantinetto.
Bissen, s. m. boccone. ein Bissen Brod, un boccon di pane. einem den Bissen vor dem Maul wegnehmen, strappare il boccone dalla bocca. ein fetter Bissen, fig. boccone da non rifiutare. an einem mißgönnten Bissen ist noch niemand erstickt, boccon rimproverato non affogò mai niuno. der Bissen ist zu fett für dich, questo boccone non è da te. man muß den Bissen über Macht nehmen, bisogno ingojare il calice amaro. es giebt hier schmale Bissen, quì si stenta, si penuria, si stà a stecchetto, si vive a miccino. einem schmale Bissen geben, sminuzzare i bocconi ad alcuno, farlo stentare. ein Paar Bissen essen, in aller Eil essen, mangiar due bocconi; mangiar quattro bocconi in furia, in fretta. mit dem Bissen im Maul einschlafen, addormentarsi col boccone in bocca. auf einen guten Bissen gehört ein guter Trunk, dopo un buon boccone convien far una buona bevuta.
Bissen, v. a. chiamare col pissi pissi.
Bisthum, s. n. vescovado; diocesi.
Bisweilen, adv. talora; qualchevolta; di quando in quando.
Bittbrief, s. m. lettera pregativa, supplicatoria, supplica.
Bittdienst, servizio, che non si presta per obbligo, ma alle preghiere del padrone.
Bitte, s. f. preghiera, domanda, petizione, richiesta, supplica, scongiuro, istanza, die sieben Bitten des Vater unsers, le sette domande del Pater noster. es ist auf meine Bitte geschehen, si è fatto a mia preghiera. Bitte für jemand, intercessione.
Bitten, v. a. (imp. ich bath, part. gebethen) um etwas, pregare, addimandare, domandare, dimandare, chiedere, richiedere, inchiedere. demüthig, supplicare, scongiurare; pregar caldamente, instantemente. ich hab' ihn himmelhoch darum gebethen, ich habe ihn vor und nach Gott gebethen, l'ho pregato per l'amor di dio; ne l'ho scongiurato come un santo. sich ewig bitten lassen, farsi pregar molto; arrendersi, o condiscender malvolentieri a ciò di che si è richiesto. für einen bitten, pregare, intercedere per uno. zu Gast, zur Hochzeit, ꝛc. pregare, invitare a pranso, &c. alle nozze. er will recht gebethen seyn, e'aspetta il baldacchino. er ist ein für allemahl gebethen, egli è stato invitato una volta per sempre. dafür ist gebethen, di ciò non v'è pericolo; contro di ciò si è preso provvedimento. der um etwas bittet vermittelst einer Bittschrift, supplicante, oratore. der für einen andern bittet, intercessore.
Bitten, s. n. s. Bitte. sich auf das Bitten legen, porsi a pregare, scegliere la via delle preghiere. da hilft kein Bitten noch Flehen, è surdo alle preghiere, è vana ogni preghiera.
Bitter, (ne' comp.) s. Hochzeit- Leichenbitter.
Bitter, adj. von Geschmack, amaro, bitter werden, inamarire. bitter machen, amareggiare, inamarire. fig. ein bitterer Scherz, scherzo, motto oltraggiante, piccante, offensivo. die bittere Wahrheit, verità acerba, odiosa, aspra, amara. bitterer Schmerz, bittere Thränen, dolor acerbo; amare lagrime. bittere Kla-

gen, Vorwürfe, Reden, ꝛc. doglianze amare; rimproveri amari; correzione severa. ein bitteres (feindseliges) Gemüth, animo grosso, niquitoso; mal talento. it. er sieht aus wie der bittere Tod, egli pare un morto dissotterrato; egli ha la morte dipinta sul viso. adv. amaramente, agramente, aspramente, acerbamente.

Bitterböse, adj. (von Menschen) pessimo, cattivissimo; più cattivo che i tre assi — it. molto incollerito, pieno di stizza, &c.

Bitterholz, s. n. quassia.

Bitterkalk, s. m. s. Leberkalk.

Bitterkeit, s. f. amarezza; l'amaro. it. fig. Kummer, ꝛc. amaritudine, affanno, cordoglio, afflizione. Strenge, asprezza; acerbità; amarezza. Feindseligkeit des Gemüths, mal talento, rancore, odio, &c.

Bitterkresse, s. m. s. Löffelkraut.

Bitterlich, adj. amariccio; amaretto. it. adv. fig. schmerzlich, amaramente; dolorosamente, con gran passione, e cordoglio. it. bitterlich weinen, piangere amaramente, a cald'occhi, a dirotte lagrime, con molta passione, dirottissimamente. anfangen bitterlich zu weinen, dar in un pianto dirottissimo.

Bittersalz, s. m. sale amaro, cavato dall' acque minerali.

Bittersüß, adj. dolce amaro.

Bitterwasser, s. n. acqua minerale amara.

Bitterwein, s. m. vino d'assenzio.

Bitterwurz, s. f. genziana.

Bittfuhre, s. f. servitù gratuita che si presta con vettura al padrone, alla preghiera di esso.

Bittlich, adj. in modo di preghiera, di supplica, supplichevolmente. bittlich einkommen, porgere memoriale, supplica. bittlich ersuchen, pregare, supplicare—precario; per licenza, per tolleranza. it. adv. precariamente; in modo precario.

Bittschreiben, s. n. } memoriale, supplica.
Bittschrift, s. f. }

Bittweise, adv. in modo pregativo, supplichevolmente.

Bittwort, s. n. parola pregativa.

Blachfeld, s. n. rasa campagna; campagna piana.

Blachfrost, s. m. gelo di campagna non coperta di neve.

Blackfisch, s. m. calamajo; pesce calamajo; seppia.

Blackscheißer, s. m. (term. di dispreggio) scritturale cattivo, meschino; uomo che campa del mestier di copiare.

Blähen, v. a. gonfiare; enfiare, generar flati. fig. sich blähen, sich aufblasen, s.

Blähend, part. ventoso, flatuoso; che genera ventosità, flati.

Blähung, s. f. ventosità; flati.

Blank, adj. bianco, netto, pulito, liscio. blanker Wein, vin bianco. (glänzend) rilucente, lustrante. blanker Degen, spada nuda, ignuda, sfoderata, sguainata. blank ziehen, snudare, sfoderare, sguainar la spada.

Blanke, s. f. palanca, steccone. it. palancato, steccato, stecconato. s. Planke.

Blanquett, s. n. zur Vollmacht, carta bianca, foglio bianco. Blanquett zur Vollmacht geben, dare, mandare carta bianca.

Blankscheit, s. n. stecca del busto delle donne.

Bläschen, s. n. vescichetta, bollicina.

Blase, s. f. im Leibe, vescica, vessica. große, vescicone. im Fische, notatojo; vescischetta. auf der Haut, vescica, bollicina; bollicella; bolla acquajuola, vescichetta. was Blasen ziehet, vescicatojo. auf dem Wasser, ꝛc. sonaglio, bolla. im Glase, im Metalle, ꝛc. sonaglio, puliga, vescica. zum Distilliren, vescica, vaso di rame.

Blasebalg, s. m. soffietto, mantice. ein kleiner, manticetto, soffionetto, soffione. Blasebalgtreter, colui che calca i mantici degli organi.

Blasehorn, s. n. corno da sonare col fiato. it. buccino, specie di conchiglia.

Blasen, v. n. (imp. ich blies, part. geblasen) soffiare. ins Feuer blasen, soffiar nel fuoco. fig. einem in die Ohren, soffiare, o zufolar negli orecchi ad uno. in die Büchse blasen müssen, dover pagare il fio, la pena. vom Winde, soffiare; spirare, ventare, tirar vento. act. das Glas, ꝛc. soffiar il vetro, lo smalto. die Speise kalt blasen, raffreddare il cibo col soffio. prov. es läßt sich nicht blasen, la cosa non si può gettare in petrelli; e' non è cosa che si faccia in un momento. das Horn, ꝛc. sonare il corno, cornare. die Posaune, sonar la buccina, buccinare. zum Abzug, sonar la ritirata. Lärm, sonar l'allarme. keuchen, soffiare, isbuffare, anelare.

Blasen, s. n. soffiamento, soffio, soffiare. das heftige Blasen der Winde, l'impetuoso soffiar de' venti.

Blasend, part. soffiante. blasend Instrument, instrumento da fiato.

Blasenerbsen, s. pl. corindo.

Blasensand, s. m. sabbia, rena, renella nella vescica.

Blasenschnur, s. f. uraco.

Blasenstein, s. n. calcolo, calculetto della vescica; pietra, che si genera nella vescica.

Blasenziehend, adj. vescicatorio.

Bläser, s. m. soffiatore. von Pferden, cavallo soffiatore. it. auf Instrumenten, sonator di stromenti da fiato. it. turmalina, pietra preziosa.

Blasicht, adj. rassomigliante a vesciche.
Blasig, adj. vescicoso; pien di veschiche, di bolle, &c.
Blasius, s. m. Biagio. im Scherz, der Wind, il vento.
Blasoniren, v. a. blasonare; divisare.
Blasonist, s. m. intendente del blasone, pratico dell'arte di divisare le arme gentilizie. it. colui che presso l'imperatore ha l'incarico di esaminar le arme, che si conferiscono alle famiglie nobilitate.
Blaßrohr, s. m. cerbottana.
Blaß, adj. im Gesicht, pallido; smorto; squallido in volto; sbiancato; scolorito; interriato, sbiadato. blaßgelb, blaßroth, blaßgrün ꝛc. giallo, rosso, verde dilavato. blaß werden, impallidire. die Sonne, der Mond ist blaß, il sole, la luna è impallidita. blasse Farben, colori pallidi, dilavati, languidi, smorti, scarichi, deboli.
Bläße, s. f. Blaßheit, pallidezza; pallore; pallidità; bianchezza smorta; squallidezza; squallore; colore smorto, scuro. die Bläße, Pferd mit einer Bläße, macchia bianca in su la fronte del cavallo; cavallo stellato, o stellato in fronte. mit einer langen Bläße, cavallo sfacciato.
Bläßhuhn, s. n. } folaga.
Bläßlein, s. n. } folaga.
Bläßlich, adj. pallidiccio, pollidetto, palliduccio; alquanto pallido.
Bläßling, s. m. s. Bläßhuhn.
Blatt, s. n. (Blätter) an Gewächsen, foglia. großes, foglione. kleines Blatt, foglietto. halb verdorrtes Blatt, fogliaccia. eine Menge Blätter, fogliame. die Blätter schlagen aus, die Bäume bekommen Blätter, gli alberi mettono foglie. die Blätter abnehmen, sfogliare. Blatt von allem was sich blättert, sfoglia, falda. dergleichen Blätter trennen, sfogliare. ein Blatt von einem zusammengelegten Stücke Tuch, falda. Blatt des Tisches, asse della tavola. Blatt des Weidmessers, lama del coltello da caccia. ein Blatt von einem Bettuch u. d. g. tela. von zwey, drey Blättern, linzuolo a due, tre tele. Blatt in einer Pumpe, in den Gefäßen des Leibes, valvula, animella. Blatt am Schlüssel, ingegno della chiave. Blatt von Gold, s. Blättchen. ein Blatt von Papier, foglietto; mezzo foglio. ein fliegend Blatt, foglio o carta volante; pagina distaccata. Zeitungsblatt, foglietto d'avvisi. it. in der Karte, carta, das oberste Blatt, carta di faccia; la prima carta. ein Blatt im Weiberrock, lembo d'una gonna. in der spanischen Wand, quadrello di paraventi a libricino. an Lunge, lobo. prov. sich kein Blatt vors Maul nehmen, parlar fuor de' denti, spiatellatamente, a faccia svelata, senza rigiri, senza barbazzale, senza metter su nè sal, nè olio, &c. it. prov. das Blatt hat sich gewendet, le cose hanno cangiato aspetto; la faccia, l'aspetto degli affari è cambiato. vom Blatt wegsingen, wegspielen, cantare, sonare a libro aperto.
Blättchen, s. n. an Gewächsen, fogliolina, foglietta, fogliuccia, fogliuzza. von Papier, piccolo foglietto di carta. it. von Metall, ꝛc. sfoglia; sfoglietta; falda sottilissima di checchessia. it. von Gold, Silber, foglia d'oro, d'argento, di rame, &c. prov. das Blättchen hat sich gewendet, s. Blatt. für das Zäpfchen an der Luftröhre, epiglotta, ugola. Blättchen am Kopf eines Kindes, quella pellicola nel cocuzzolo de' bambini, che cuopre il vuoto tra la sutura del cranio.
Blatten, v. a. sfogliare, spiccare, staccare le foglie soverchie, diradare. den Kohl, den Wein blatten, diradare le viti, i cavoli.
Blatter, s. f. pustula, pustola, bolla. die Blattern, il vajuolo. die Blattern einimpfen, inoculare il vajuolo. eine einzelne solcher Blatter, pustula del vajuolo.
Blätterchen, s. n. pustuletta, piccola bolla.
Blättererz, s. n. minerale rivestito di sfoglie d'argento puro.
Blättergebackenes, s. n. sfogliata; pasta sfogliata. in kleinen Küchelchen, berlingozzo.
Blättergold, s. n. s. Blattgold.
Blattergruben, blattergrübig, s. Blatternarben,
Blätterig, adj. foglioso, fogliato, frondoso; pien di foglie. it. composto di sfoglie, come la sfogliata, e alcune pietre, e minerali.
Blätterlos, adj. sfogliato, senza foglie.
Blattermasen, plur. num. s. Blatternarbe.
Blattermäßig, adj. s. Blatternarbig.
Blattern, v. n. avere il vajuolo. das Kind hat noch nicht geblattert, non ha ancora avuto il vajuolo.
Blättern, v. a. im Buche, squadernare; volgere e rivolgere le carte; scartabellare un libro. eine Pflanze, sfogliare, diradare le foglie. den Kuchen, sfogliare la torta. den Teig, far pasta sfogliata. sich blättern, sfogliarsi, sfaldarsi.
Blatternarbe, s. f. buttero, margine.
Blatternarbig, adj. butterato, butteroso.
Blatterstein, s. m. pietra variolaria.
*Blattersteppig, s. Blatternarbig.
Blätterteig, s. n. pasta sfogliata.
Blattgerste, s. f. specie d'orzo più cestuto.
Blattgold, s. n. oro fogliato, in foglia.
Blattkohl, s. m. cavolo fronzuto, fogliato, fogliuto.

Blattküßen, f. m. cuscinetto da tagliarvi sopra le foglie d'oro.
Blattlaus, f. f. (Blattläuse) bacherozzolo, moscherino.
Blattlausfreßer, f. m. insetto, ghiotto de' bacherozzoli.
Blattraupe, f. f. bruco, che si nutre dalle foglie di piante.
Blattreich, adj. foglioso, ricco di foglie, fronzuto.
Blattseite, f. f. pagina.
Blattsilber, f. n. argento fogliato, in foglia.
Blattzinn, f. n. stagno in foglia, stagnuolo, in lamine.
Blau, adj. turchino, azzurro. hellblau, turchino, azzurro chiaro, sbiadato. dunkelblau, turchino bujo, azzuolo. himmelblau, ceruleo, cilestro, celeste, ajerino, azzurrigno, azzurriccio. violenblau, violetto. f. n. das Blau, il turchino; l'azzurro, il cilestro. blaue Farbe, zur Glasur und Stärke, azzurro di smalto. preußisch blau, azzurro d'Alemagna. braun und blau, livido, nericcio, infaonato. ein blauer Fleck, von Schlägen, ꝛc. lividore; lividezza. einen Karpfen blau sieden, dare al carpio un colore azzurigno, lessandolo; lessare. blau anlaufen lassen, dar l'azzurigno, dar il color d'acqua. der blaue Montag, ogni lunedì solito feriarsi dagli artigiani. einen blauen Montag machen, feriare, parlando degli artigiani. fig. einen blauen Dunst vormachen, mostrare, far vedere la luna nel pozzo; dar vesciche, o lucciole per lanterne; infinocchiare; buttar la polvere agli occhi ad alcuno, &c. prov. mit einem blauen Auge wegkommen, uscirsene, o passarsene pel rotto della cuffia; uscirne a buon mercato, a buon conto; uscir d'intrigo senza gran danno, o spesa. du wirst dein blaues Wunder sehen, tu vedrai cosa stupenda, prodigiosa, &c. blaue Augen, occhi azzurri, azzurrini, azzurrigni, azzurricci. ins blaue fallen, dar nell'azzurro, azzurreggiare.
Blauäugig, adj. occhiazzuro; che ha occhi azzurri.
Bläuel, f. m. pillo, maglio; mazzero, mazzeranga, mazzo, mazzapicchio.
Blauen, v. a. dar il color turchino.
Bläuen, v. a. pillare, mazzerangare, mazzapicchiare. fig. legnare, percuotere, bastonare; caricar di bastonate; pestare; dar bastonate da ciechi; menar o zombare a mosca cieca, bastonar di mala maniera.
Blaufarbe, f. f. l'azzurro, il turchino. it. azzurro fatto di cobalto.
Blaufärber, f. m. tintor di pezza.
Blaufuß, f. m. Art Falken, fagro.
Blauholz, f. n. legno del Brasile da tingere.
Blauküpe, f. f. tino, da tingere azzurro.
Bläulich, adj. turchiniccio; che pende nel turchino; azzurriccio, azzurrognolo.
Blaumäler, f. m. Art Uebel bey den Pferden, spezie d'ammaccatura.
Blaumeise, f. f. cingallegra di color turchiniccio.
Blauschecke, f. m. cavallo bianco con macchie azzurrigne.
Blauschimmel, f. m. cavallo bianco azzurrigno.
Blauschnabel, f. m. passere cinese col becco cilestro.
Blaustrumpf, f. m. termine di disprezzo, che si dà ai sgherri, birri, sergenti di giustizia, alle spie, ai denunziatori, delatori, ed a simil gente.
Blech, f. n. Eisenblech, piastra di ferro. verzinntes, latta. (von andern Metallen) lama, lamiera, piastra d'oro, argento rame, cioè Goldblech, Silberblech, Kupferblech, ꝛc. fig. er hat brav Blech, ha bezzi, è danaroso. mit Blech beschlagenes Kleid, (modo disprezzante) abito gallonato d'oro, d'argento. mit Blech beschlagen, coprire di latta. zu Blech schlagen, ridurre in piastra, in lama.
Blechen, v. n. (fam.) sborsare, pagare; metter fuori del danaro.
Blechen, **Blechern**, } adj. di lama, di ferro, di latta.
Blechhammer, f. m. fucina da ridurre il ferro in piastra.
Blechhandschuh, f. m. manopola, guanto di ferro.
Blechmaaß, f. n. strumento da misurare la grossezza delle piastre d'oro, e d'argento presso gli orefici.
Blechmünze, f. f. s. Bracteaten.
Blechmütze, f. f. caschetto, elmo.
Blechscheere, f. f. forbici da tagliare le lame di metallo.
Blechschläger, f. m. lavorante nelle fucine da piastre di ferro. it. ogni artefice, che fa lavori di piastra di ferro, o di latta.
Blecken, v. n. wie die Schaafe und Rinder, s. blöcken.
Blecken, v. a. die Zähne, digrignare, mostrare i denti.
Bleiben, v. a. imp. ich blieb, part. geblieben. restare, rimanere, fermarsi in un luogo. du hättest mit deinen Sittenlehren zu Hause bleiben können, potevi risparmiare la tua morale. bey einem zu Tische bleiben, rimanere a pranso. von einem bleiben, non usar più con uno. bleib mir vom Leibe, scostati, non t'avvicinare! vor Schmerz nicht bleiben können, smaniare di dolore. es ist hier meines Bleibens nicht, questo non è luogo da fermarmi. die Belohnung muß mir wohl bleiben, il

premio non mi sarà tolto, son sicuro del premio. es bleibt unter uns, il segreto rimane fra noi. laß das bey dir bleiben, non lo confidare a nessuno. etwas bleiben lassen, tralasciare, astenersene, fermarsi. das lasse ich wohl bleiben, mi guarderò bene, di non farlo. das soll er mir wohl bleiben lassen, questo passa le sue forze. bey Ehren bleiben, sostenere la sua reputazione. wobey bleiben, tener sodo, sostenere l'impegno; ostinarsi a sostenere, ad affermare. es bleibt dabey, l'affare è conchiuso; siamo intesi. sein Andenken wird ewig bleiben, la sua memoria durerà in sempiterno. stehen bleiben, restare in piedi; fermarsi, arrestarsi. liegen bleiben, restare a giacere. die Geschäfte bleiben liegen, i negozi, gli affari, l'incombenze restano trascurati. der Brief ist liegen geblieben, la lettera è stata dimenticata; non è stata spedita. sitzen bleiben, restare a sedere, non alzarsi. fig. non essere avanzato, promosso a onori, a cariche. am hitzigen Fieber bleiben, morire di febbre acuta. auf dem Platze, restar sul campo. es sind zweytausend geblieben, son rimasti due mila uomini sul campo. übrig bleiben, restare, rimanere, avanzare. schuldig bleiben, restar indietro; rimaner debitore. stecken bleiben, in der Rede, impuntare; venir meno, o mancar la memoria in un recitamento. in einem Vorhaben, rimanersi in bianco; restar in asso.

Bleibend, part. permanente, stabile. keine bleibende Stätte haben, non aver una dimora stabile, fissa, determinata, certa. nirgends bleiben, vivere come un zingano; essere un vagabondo, un errante.

Bleich, adj. pallido, pallidiccio, &c. s. blaß.

Bleiche, s. f. pallidezza, &c. s. Bläße.

Bleiche, s. f. Ort zu bleichen, cura; stabilimento da imbiancare i panni lini. Wollenbleiche, purgo.

Bleiche, s. f. steccato, muro di terra mescolata colla paglia.

Bleichen, v. a. Leinwand, imbiancare, curare i panni lini. Wachs, imbiancare la cera. v. n. imbiancarsi; divenir bianco. s. n. das Bleichen, imbiancamento; il curare.

Bleicher, s. m. curandajo; purgatore. it. vino biancheggiante.

Bleichhof, } s. m. luogo, dove s'imbiancano, si curano le tele; cura, purgo.
Bleichplatz, }

Bleichsalz, s. n. sale da imbiancare presto i panni lini, inventato nel 1770 in Altendorf presso la Werra.

Bleichstätte, s. f. s. Bleichplatz.

Bleichsucht, s. f. giallore delle ragazze, cagionato dall' ostruzione de' vasi spermatici.

Bleichung, s. f. das Bleichen, s.

Bläken, s. Blecken.

Blende, s. f. Blendleder bey den Pferden, paraocchi. eine spanische Wand, paravento. in der Minerologie, minerale lustrante, composto di zinco e di particelle zolfine, e ferrigne, detto da Linneo Pseudogalaena. in der Baukunst, nicchia; it. finestra, porta finta. (T. d'Arch.) ricinto.

Blenden, v. a. accecare, abbagliare, abbarbagliare; appannar la vista; abbacinare; offuscare. einen Spiegel, accecare uno specchio. it. fig. accecare, abbagliare, abbacinare, confondere; abbarbagliare; far travedere; incantare; impaniare. ein Fenster, eine Thüre, accecar una finestra, una porta, murarla, turarla.

Blendfenster, s. n. imposta di carta gialla, che usano gl' intagliatori in rame, per moderare la luce della finestra.

Blendlaterne, s. f. lanterna cieca.

Blendleder, s. pl. paraocchi.

Blendling, s. m. bastardo.

Blendrahm, s. m. telajo, sul quale si stende la carta, per disegnarvi sopra.

Blendstein, s. m. tegola piana, da inchiodarsi ai legnami d' una fabbrica, per difendergli dalla pioggia.

Blendung, s. f. abbagliamento, abbagliaggine, offuscamento di vista. fig. Verblendung, s. im Festungsbau, tramezzo, atto a togliere la vista al nemico.

Blendwerk, s. n. illusione, inganno; fantasima, apparenza vana, &c. ein Blendwerk vormachen, far travedere; abbagliare; mostrar la luna nel pozzo, &c. bey Belagerungen, ogni mezzo, atto a sottrarre le truppe alla vista, ed all' artiglieria del nemico. it. la coperta degli approcci.

Bley, s. n. piombo. schwer wie Bley, piomboso; grave come piombo.

Bleyarbeit, s. f. lavoro, opera di piombo.

Bleyarbeiter, s. m. artefice che lavora il piombo.

Bleyartig, adj. che ha qualità di piombo.

Bleyasche, s. f. scoria di piombo. it. piombo calcinato.

Bleybalsam, s. m. balsamo composto di piombo calcinato, e trementina (balsamus saturni).

Bleyblumen, plur. num. fiori di piombo.

Bleybutter, s. f. sostanza simile al burro, che per via di distillazione s'ottiene dal piombo mescolato col sublimato corrosivo, butirro di saturno.

Bleyern, adj. di piombo.

Bleyerz, s. n. piombaggine; miniera di piombo.

Bleyfarbe, ſ. f. color di piombo.
Bleyfarbig, adj. piombino; di color di piombo.
Bleyfeder, ſ. m. ſ. Bleyſtift.
Bleygang, ſ. m. cava, vena di piombo.
Bleygefäß, ſ. m. vaſo di piombo.
Bleygeiſt, ſ. m. ſpirito di ſaturno.
Bleygewicht, ſ. m. peſo di piombo.
Bleygießer, ſ. f. fonditor di piombo.
Bleygießerey, ſ. f. l'arte di ſtruggere, e di lavorare il piombo.
Bleyhütte, ſ. f. fucina da fondere il piombo.
Bleyig, Bleyiſch, } adj. pregno di piombo.
Bleykalk, ſ. m. piombo calcinato.
Bleykolik, ſ. f. colica ſaturnina.
Bleykryſtallen, plur. num. criſtallizzazioni di piombo ſciolto in alcun liquore corroſivo. it. piombo criſtallizzato.
Bleykugel, ſ. f. palla di piombo.
Bleyloth, ſ. n. ſ. Bleywurf.
Bleyrecht, adv. a piombo; perpendicolarmente; a dirittura.
Bleyröhre, ſ. f. doccia, canna di piombo.
Bleyroth, ſ. n. ſ. Mennige.
Bleyſafran, ſ. m. ſ. Mennige.
Bleyſchaum, ſ. m. ſtumia di piombo.
Bleyſchnur, ſ. f. piombino, archipenzolo, perpendicolo, ſcandaglio. nach der Bleyſchnur abmeſſen, piombare, o piombinare; adoperar il piombo per trovar la dirittura d'un muro.
Bleyſtift, ſ. m. matita; lapis.
Bleyſtufe, ſ. f. minerale pregno di piombo.
Bleywage, ſ. f. ſ. Waſſerwage.
Bleyweiß, ſ. n. biacca, ceruſſa.
Bleywurf, ſ. m. ſ. Bleyſchnur.
Bleyzieher, ſ. m. colui che riduce il piombo in laminette.
Bleyzucker, ſ. m. ſale di ſaturno (ſal, ſaccharum ſaturni.)
Bleyzug, ſ. m. ſtrumento da formare i piombi delle fineſtre.
Blick, ſ. m. ſguardo, occhiata, guardatura, aſpetto. verliebter Blick, badaggio; ſguardo amoroſo. erzürnter, cipiglio. finſterer, ſguardo auſtero, ſevero, rigido. einen Blick worauf thun, dar un' occhiata; gettar uno ſguardo; dar una viſta. fig. lampo, lampeggio.
Blickchen, ſ. n. ſguardolino; occhiatina.
Blicken, v. a. guardare, ſguardare, mirare; dare o gettare ſguardi, occhiate; volgere lo ſguardo, la viſta, gli occhi in qualche parte. um ſich her blicken, girar gli occhi intorno. Liebe, Haß, ꝛc. blicken laſſen, far vedere, far conoſcere, moſtrare, dimoſtrare amore, &c. ſich blicken laſſen, laſciarſi, farſi vedere, comparire. fig. lampeggiare, sfolgorare. die Sonne blickt durch die Wolken, il ſole lampeggia fra le nuvole. ſein Auge blickte Tod und Verwüſtung, il ſuo ſguardo sfolgorante minacciava morte ed eſterminio.
Blickfeuer, ſ. n. ſegnale di fuoco, che ſul mare ſi dà ſopra le torri de' porti, o nelle navi ſparando un cannone ſenza palla.
Blickgold, ſ. n. oro che dopo la fuſione non è ancora depurato dell' argento connaturale.
Blickſilber, ſ. n. argento, che dopo la fuſione non è ancora depurato dell' oro, rame, &c. connaturali.
Blind, adj. cieco. blind machen, accecare. blind werden, accecare, divenir cieco, perder la viſta. ein Blinder, un cieco, un orbo. prov. ein blinder Mann ein armer Mann, uomo cieco uomo miſerabile. er urtheilt wie ein Blinder von der Farbe, giudica come il cieco de' colori. blind bey einem ankommen, ingannarſi, rimanere con tanto di naſo; tornare colle trombe nel ſacco. einen mit ſehenden Augen blind machen, gettare polvere negli occhi, far vedere lucciole per lanterne. blinde Kuhe ſpielen, giuocare a moſca cieca, a ſcondi lepre, alla gatta orba; alla cieca. ein blinder Mann, Soldat, der nicht in der Rolle ſteht, paſſavolante. fig. blinde Liebe, blindes Glück, blinder Eifer, fortuna cieca; amore, paſſione cieca; zelo indiſcreto. ein blinder Lärm, terrore, o timor panico. ohne Glanz, accecato, appannato, ſcolorito; ſenza luſtro. blinder Spiegel, ſpecchio accecato. blinde Nägel, chiodi accecati. blinde Fenſter, Thüren, feneſtre, porte finte. blinde Köpfe ſetzen, applicare le ventoſe ſenza ſcalfire la pelle. ein blinder Angriff, attacco finto. blind laden, caricare un archibugio ſenza palla. blinder Schuß, tiro in aria. ein blinder Paſſagier, paſſaggiere che va per le poſte ſenza aver fatto ſegnare il ſuo nome nell' uffizio. ein blinder Kauf, compra finta, ſimulata. der blinde Darm, inteſtino cieco. du mußt doch blind ſeyn, tu devi aver mangiato cicerchie; tu hai le traveggole; tu l'hai ſul naſo, e non lo vedi. adv. blind, blindlings, ſ. fig. blind zugehen, ſo blind zufahren, operare a taſtone, a vanvera, a caſo; fare una coſa, impegnarſi in un affare alla 'mpazzata.
Blindgebohren, adj. nato cieco.
Blindheit, ſ. f. cecità, cecitade, cecitate, cechezza, cecaggine. fig. cecità, accecamento. mit Blindheit ſchlagen, accecare, abbagliare, &c.
Blindlings, adv. alla cieca; a chiuſ' occhi; a tentone, a tentoni, a taſtone. fig. alla cieca; ciecamente, a chiuſ' occhi; ſenza conſiderazione. blindlings handeln, far le coſe al bujo; infilar gli aghi al bujo; andar con la teſta nel ſacco, &c.

Blindschleiche, s. f. anfesibena, anfisbena.
Blindvoll, adj. ebbrissimo; cotto come una monna, come un sileno; attuffato nel vino, &c.
Blinken, v. n. von Gewehr, Steinen, brillare, scintillare, sfavillare, risplendere. it. mit den Augen blinken, battere gli occhi succhiusi, ammiccare.
Blinkend, part. scintillante, brillante, sfavillante, sfolgoreggiante. blinkender Degen, spada, brando fulminante, fulmineo, &c.
Blinzeln, Blinzen, v. n. fare gli occhiolini; guardare cogli occhi succhiusi, sbirciare. ein Blinzauge, Blinzelauge, uomo che va cogli occhi succhiusi; che va sbirciando gli oggetti.
Blitz, s. m. baleno, lampo; balenamento. fig. wie ein Blitz vergehen, passar come un lampo. Wetterstrahl, folgore, fulmine, saetta.
Blitzen, v. n. balenare, lampeggiare, folgorare, folgoreggiare, corruscare. es blitzt, lampeggia; fa lampi, &c. schimmern, smagliare, sfolgorare, sfolgoreggiare, raggiare, sfavillare, scintillare. s. n. das Wetterleuchten, s. fig. das Blitzen der Augen, baleno; raggio; il lampeggiare, il folgoreggiar degli occhi.
Blitzend, part. balenante, sfolgoreggiante. glänzend, sfavillante, brillante, scintillante, &c.
Blitzstrahl, s. m. folgore, fulmine.
Block, s. m. ceppo, tronco. Block Marmor, massa di marmo. für Gefängniß, jemanden zu Stock und Block bringen, in den Block legen, mettere ne' ceppi.
Blockade, s. f. bloccatura; blocco; assedio alla larga.
Blocken, v. n. von Falken, posarsi sopra un albero colla preda.
Blöcken, v. a. mettere alcuno ne' ceppi, imprigionare.
Blöcken, v. n. mugghiare, s. Blöken.
Blockhaus, s. n. riparo fatto di legni grossi e lunghi, non digrossati, soprapposti l'uno all'altro. it. casa fatta in simil modo. it. carcere.
Blockiren, v. a. bloccare; assediar alla larga.
Blockirung, s. Blockade.
Blockpfeife, s. f. flauto d'un sol pezzo.
Blockrad, s. n. ruota fatta d'un sol tronco.
Blocktaube, s. f. colombo selvaggio, che s'annida sopra gli alberi.
Blockwagen, s. m. carro fatto tutto di legname grosso senza ferrami. it. carro a quattro ruote grosse, e basse per il trasporto di cose assai pesanti.
Blockzinn, s. n. massa grande di stagno; stagno in masse grandi.
Blöde, adj. timido, troppo vergognoso. it. ein blödes Gesicht haben, aver debole, o corta vista. blöde von Verstand, imbecille di mente; debole, di basso ingegno; uom dappoco.
Blödigkeit, s. f. timidezza, timidità, troppa vergogna, soverchia modestia. des Verstandes, imbecillità, debolezza di mente; basso ingegno; dappocaggine; bassezza di spirito. der Augen, debolezza degl' occhi; corta vista.
Blödsichtig, adj. di corta vista; che ha debole, o corta vista; bircio, losco.
Blödsichtigkeit, s. f. corta vista; debolezza degli occhi.
Blödsinnig, adj. imbecille, debole di mente; di basso ingegno; mentecatto, disensato, trasognato, balordo, sciocco.
Blödsinnigkeit, s. f. imbecillità, fiacchezza, debolezza, infermità di mente, &c.
Blöken, v. n. wie die Schafe, belare. wie die Rinder, muggire; mugghiare; far la voce del bue. fig. sehr schreyen, belare, gridare quanto se n'ha in gola, &c. it. s. n. das Blöken, belato, belamento; muggito di bue; mugghiamento, mugghio, muglio.
Blond, adj. biondo; di color d'oro. blonde Haar, capegli biondi. eine Blonde, s. Blondine.
Blonde, s. f. merletto di seta.
Blondheit, s. f. biondezza.
Blondine, s. f. una bionda, biondella, biondetta.
Bloß, adj. nudo, ignudo; scoperto. ein bloßer Degen, spada ignuda, sfoderata. ein bloßes Messer, coltello sguainato. auf bloßer Erde, in su la terra ignuda. mit bloßen Füßen, co' piedi scalzi, ignudi. mit bloßem Kopfe, col capo ignudo, scoperto. der fast nackicht und bloß geht, nudo, cencioso, mal in arnese. das Pferd bloß reiten, cavalcare a bardosso, a cavallo ignudo. it. ohne Zierrat, nudo, semplice, schietto; senza ornamenti. bloße Wand, muro ignudo. ein bloßer Edelmann, Soldat, &c. semplice gentilnomo, semplice soldato, &c. bloßes Wasser, acqua semplice, pura, schietta. zum bloßen Zeitvertreib, per puro divertimento, passatempo. der bloße Gedanke; bloßer Verdacht, il solo pensiero, la semplice idea, &c. un semplice sospetto. unter bloßem Himmel, allo scoperto, a cielo aperto; all' aria. Truppen, die bloß stehen, truppe allo scoperto, senza riparo. sich nicht bloß geben, non iscoprirsi, non palesarsi; nascondere, coprir bene i suoi disegni, o lo stato de' proprj affari, o il suo debole, le sue magagne. der Gefahr bloß stellen, esporre, porre al pericolo, al rischio; metter a rischio, a ripentaglio; compromettere, cimentare. prov. einen Blößen schlagen, cadendo mostrar le vergogue. fig. rimanere scornato, sver-

gognato, restar deluso nelle sue speranze; andarsene colla tromba nel sacco.

Bloß, adv. ohne Kleider, nudamente; senza vesti. nur, semplicemente, unicamente; soltanto; senza più; solamente. er hat bloß das Haus, oder das bloße Haus, non ha altro, che la casa. bloß zum Vergnügen, puramente per piacere; per puro diletto; per semplice divertimento.

Blöße, s. f. nudità. Schamtheile, la nudità; le vergogne. seine Blöße zeigen, scoprire il suo debole, &c. eine Blöße geben, im Fechten, scoprirsi, lasciar scoperta alcuna parte di se. nach der Blöße stoßen, dem Gegner in seine Blöße fallen, tirare alla parte scoperta, mal difesa. jemand in seiner Blöße darstellen; einem seine Blöße aufdecken, scoprire le magagne di alcuno, smascherare uno. Blöße bey den Kürschnern, pelle spelata, s. Blößling. in dem Forstwesen, luogo spogliato d' alberi ne' boschi.

Blößen, s. entblößen.

Blühe, s. f. s. Blüthe.

Blühen, v. n. fiorire, fare fiori; produrre fiori; esser in fiore. fig. fiorire; esser in fiore, in vigore, in credito, in grande riputazione. dieses Reich blühete, fioriva quest' imperio. sie blühet wie eine Rose, ha le guancie fresche e vermiglie come la rosa. das Wasser blühet, l'acqua è coperta di fanghiglia verde.

Blühend, part. fiorente, florido; fiorito. fig. florido, fiorente; che è in gran credito. eine blühende Einbildungskraft, immaginazione viva, vivace. ein blühender Jüngling, giovine vigoroso. im blühenden Alter, nella florida età.

Blühzeit, s. f. il tempo o la stagione del fiorire.

Blümchen, s. m. fiorello; fioretto, fiorellino.

Blume, s. m. fiore. Blumen pflücken, cogliere fiori. mit Blumen bestreuen, spargere di fiori, infiorare. it. fig. Blumen der Redekunst, fiori, fioretti di parlare, di retorica. Schwefel, &c. Blume, fior di zolfo; für Nierenfett, grasso degli argnoni. monathliche Reinigung der Weiber, fiori — die Blöße eines Pferdes, macchia bianca del cavallo stellato. bey den Jägern, la coda del cervo. an Geschwüren, la cima bianca d' una pustula.

Blumenasch, s. m. vaso da porvi de' fiori.

Blumenbau, s. m. coltura di fiori.

Blumenbeet, s. n. quadro, spartimento di fiori.

Blumendecke, s. f. calice de' fiori.

Blumenfeld, s. n. spartimento de' fiori. it. campo fiorito.

Blumenflor, s. m. stagione, in cui s' aprono i fiori — it. gran numero di piante, che sono in fiore.

Blumenfrau, s. f. donna che vende fiori.

Blumenfreund, s. m. fiorista; dilettante di fiori.

Blumengarten, s. m. giardino da fiori.

Blumengärtner, s. m. giardiniere che s'intende dell' arte di coltivar i fiori.

Blumengeschirr, s. n. s. Blumenasch, Blumentopf.

Blumengewächs, s. n. pianta stimata, per il suo fiore.

Blumengöttin, s. f. Flora; Dea de' fiori.

Blumengrapp, s. m. la pianta femminile della robbia de' tintori.

Blumenhaar, s. n. s. Flachsseide.

Blumenkelch, s. m. s. Kelch.

Blumenkohl, s. m. cavol fiore.

Blumenkranz, s. m. ghirlanda, corona di fiori.

Blumenkrug, s. m. urna da fiori.

Blumenkunst, s. f. arte di dare a' fiori quel colore, quella grandezza, e quell' odore, che si vuole.

Blumenlese, s. f. antologia, florilegio.

Blumenmahler, s. m. pittore di fiori.

Blumenmonath, s. m. mese di maggio.

Blumennelke, s. f. garofano fiore.

Blumenorden, s. m. Ordine de' fiori, Accademia di poeti, istituita nel 1644. da Harsdörfer a Norimberga.

Blumenreich, adj. fiorifero; pien di fiori.

Blumenscherbel, s. m. vaso da porvi fiori.

Blumenstein, s. m. specie di conchiglia, detta echinanto.

Blumenstiel, s. m. gambo, fusto di fiore.

Blumenstrauß, s. m. mazzo, mazzetto di fiori.

Blumensträuschen, s. n. mazzolino, piccolo mazzetto di fiori.

Blumenstück, s. m. spartimento di fiori.

Blumenthee, s. m. sorta di Té composta delle foglie più tenere di questa pianta.

Blumentopf, s. m. vaso da fiori.

Blumenwerk, s. n. im Bau, fioroni, rosoni.

Blumenzeit, s. f. il tempo, la stagion de' fiori.

Blumenzwiebel, s. f. bulbo, cipolla.

Blumicht, s. geblümt.

Blumist, s. m. fiorista; dilettante o coltivatore di fiori.

Blut, s. n. sangue. garstig Blut, sanguaccio. Blut machen, sanguificare; generare sangue. Erzeugung des Bluts, sanguificazione. voll Blut machen, insanguinare, sanguinare; lordare, bruttar di sangue. Blut lassen, cavar sangue. das Blut lassen, salasso. das Blut wallt, il sangue bolle. die Wallung des Bluts, bollore del sangue. das Blut steigt ihm ins Gesicht, arrossisce, si tinge di rossore nel

viso. in seinem Blute liegen, giacere insanguinato. es ist kein guter Blutstropfen an ihm, è più cattivo che i tre assi. Blut von einem gehen, durch den Stuhl, far sangue di sotto. das Blut erstarrt mir in den Adern, il sangue mi s' agghiaccia nelle vene. prov. guter Wein macht gutes Blut, buon vino fa buon sangue. Blut schwitzen, sich es blutsauer werden lassen, sudar sangue e acqua; far ogni sforzo possibile. vom Blut der Armen bereichert, ricco del sangue de' poveri. er saugt das Volk bis aufs Blut aus, egli beve il sangue del popolo. it. Fleisch und Blut, carne e sangue; la natura corrotta. (Verwandtschaft) von einem Blut, dell' istessa origine, stirpe. die Bande des Bluts, i vincoli della consanguinità. adliches Blut, gentilezza di sangue. Blutsfreund, Blutsfreundschaft, s. diese Wörter. (Leben) Gut und Blut für jemanden aufopfern, sacrificare la vita e gli averi per uno. (Todesstrafe) der Gerechtigkeit durch das Blut des Verbrechers genugthun, soddisfare alla giustizia colla morte del malfattore. (Mensch) ein junges Blut, uomo di età florida. das Opfer ohne Blut, sacrifizio incruento. it. mit warmen, mit kaltem Blut, a sangue caldo; a sangue freddo.

Blutader, s. f. vena.

Blutarm, adj. povero in canna; poverissimo; che non ha un becco di quattrino, &c.

Blutbad, s. m. macello, strage, scempio; becchieria; grand' effusione di sangue.

Blutbann, s. m. mero imperio, potestà di punire i rei colla morte.

Blutbegierde, s. f. cupidità, avidità di sangue; spietatezza, &c.

Blutbegierig, s. Blutdürstig.

Blutblase, s. f. vescica, veschichetta, bolla piena di sangue.

Blutbühne, s. f. palco per giustiziare i delinquenti.

Blutdurst, s. m. sete, brama, avidità di sangue; desiderio ardente di sparger sangue; atrocità, &c.

Blutdürstig, adj. sanguinario; sanguinolente; avido di sangue, di strage; crudele, &c.

Blutdürstigkeit, s. f. s. Blutdurst.

Blutegel, s. Blutigel.

Bluten, v. n. venir fuori il sangue; sanguinare, far sangue. die Nase blutet ihm, fa sangue dal naso. das Herz blutet mir, mi scoppia il cuore, son dolente di cuore, mi sento lacerare il cuore. fig. die Wunde blutet noch, la piaga è ancora sanguinante, fresca, recente. er soll mir dafür schon bluten, me lo pagherà caro, con i suoi averi.

Blutfarbe, s. f. color di sangue; rosso sanguigno.

Blutfarbig, adj. sanguigno; di color di sangue.

Blutfink, s. m. monacchino, monaco.

Blutfluß, s. m. flusso sanguigno; profluvio, flusso di sangue; emorragia.

Blutflüßig, adj. infermo di flusso di sangue. blutflüßiges Weib, emorroissa; donna inferma d' un flusso di sangue.

Blutfreund, adj. affatto sconosciuto, del tutto straniero. ich bin hier blutfremd, non ho quì conoscenza veruna, non vi ho alcun conoscente.

Blutgang, s. m. s. Blutfluß.

Blutgarbe, s. f. ein Kraut, sanguinaria; sanguinella; poligono, correggiuolo, centonodi,

Blutgefäße, s. plur. vasi sanguiferi, sanguini.

Blutgeld, s. n. prezzo di sangue; danaro che si pagava ne' tempi di mezzo per un uomo ammazzato.

Blutgericht, s. n. giudicio criminale.

Blutgerüst, s. n. palco da giustiziare i malfattori.

Blutgeschwür, s. n. s. Blutschwär.

Blutgier, s. f. avidità, sete del sangue altrui.

Blutgierig, adj. blutbegierig, s. die Hunde, Raubvögel blutbegierig machen, affezionar i cani, gli uccelli alla preda.

Blutgras, s. n. s. Bluthirse.

Bluthänfling, s. m. fanello.

Blutharnen, s. n. il pisciar sangue; il far sangue coll' urina.

Blüthe, s. f. fiore. das Blühen, die Zeit der Blüthe, fioritura. die Rose in ihrer Blüthe, la rosa nella sua fioritura. in der Kirschenblüthe, nella fioritura, nella stagione della fioritura del ciriegio. fig. was in der Blüthe ist, che è sul fiore dell' esser suo. in der Blüthe der Jahre seyn, esser nel fior degli anni. die Blüthe der Schönheit, il fior di bellezza, &c.

Bluthirse, s. m. sanguinaria, sanguinella.

Blüthknospe, s. f. boccia.

Bluthochzeit, s. f. le nozze sanguinarie di Carlo IX, re di Francia, in cui furono uccisi gli Ugonotti di Parigi.

Bluthund, s. m. uom crudele, sanguinario, avido di sangue, di strage; crudelaccio, barbaro, spietato, &c.

Blutig, adj. sanguinoso, sanguinante, sanguinente, insanguinato; lordo, imbrattato di sangue. blutig machen, insanguinare. blutiges Treffen, ꝛc. battaglia, &c. sanguinosa. blutiger Tod, morte violenta, con effusione, o spargimento di sangue. blutige Habe, bestiame, che uno possiede. blutiges Messer, coltello insanguinato. mit blutigen Köpfen abgewiesen werden, andare, rimanere col

capo rotto. in den Rechten, blutige Hand nimmt kein Erbe, l'uccisore non può essere erede dell'ucciso. keinen blutigen Heller haben, essere abbrucciato di danaro; non aver da far cantare un orbo.
Blutigel, s. f. mignatta; sanguisuga. fig. mignatte della borsa del popolo.
Blutjung, adj. giovanettino; giovinetto. blutjunges Mädchen, giovinetta, tenerella.
Blutkasten, s. m. bey den Jägern, cuore, nel gergo de' cacciatori.
Blutlassen, s. n. cavata di sangue; salasso; flebotomía; emissione del sangue.
Blutlauf, s. m. s. Ruhr.
Blutlos, adj. esangue.
Blutmasse, s. f. massa del sangue.
Blutnuß, s. f. sorta di noci col nocciolo rosso.
Blutpfirsich, s. m. pesca noce.
Blutreich, adj. s. vollblütig.
Blutreinigend, adj. quel che purga il sangue; purgante, purgativo del sangue.
Blutreinigung, s. f. purgamento, purga del sangue.
Blutrichter, s. m. giudice criminale.
Blutroth, adj. rosso come sangue; sanguigno. er wurde blutroth, tutto il sangue gli venne su la faccia; si tinse tutto in volto; diventò molto rosso.
Blutrünstig, adj. insanguinato; grandemente impiagato, &c. blutrünstig schlagen, percuotere fino a far venir il sangue; impiagare con percosse.
Blutsauer, adj. faticosissimo, penosissimo, malagevolissimo; arrangolato, &c. blutsauere Arbeit, lavoro penoso, stentato. sichs blutsauer werden lassen, sudar sangue e acqua; far ogni sforzo possibile; penare grandemente, durar una fatica da cani; durar grandissima pena; stentar grandemente intorno a un lavoro.
Blutsauger, s. m. der das Blut aus der Wunde saugt, succiatore del sangue. Ding, das den Menschen das Blut aussaugen soll, vampiro.
Blutschande, s. f. incesto.
Blutschänder, s. m. un incestuoso.
Blutschänderisch, adj. incestuoso; macchiato d'incesto. adv. incestuosamente; in modo incestuoso.
Blutschöppe, s. m. assessore del giudizio criminale.
Blutschuld, s. f. colpa, peccato commesso con versar sangue; omicidio.
Blutschwär, s. m. ciccione, fignolo, furuncolo sanguinoso.
Blutschweiß, s. m. sudor di sangue.
Blutschwell, s. m. enfiatura ripiena di sangue sotto il ginocchio del cavallo.
Blutsfreund, s. m. consanguineo.
Blutsfreundschaft, s. f. consanguinità.
Blutspath, s. m. s. Blutschwell.
Blutspeyen, s. n. sputo, sputamento di sangue; gettito; vomito di sangue. Blutspeyen bekommen, rompersi il sangue a uno; uscirgli il sangue.
Blutstallen, s. n. s. Blutharnen.
Blutstein, s. m. sanguigna; ematita, amatita; matita, lapis; cinabro minerale.
Blutstillend, adj. che stagna il sangue, che ferma il flusso di sangue; ristagnativo; che giova all'emorragía.
Blutstillung, s. f. stagnamento, ristagno di sangue.
Blutsturz, s. m. emotossía; sputo di sangue prodotto da rottura, o corrodimento di qualche vaso del polmone.
Blutstropfen, v. m. goccia, gocciola di sangue.
Blutsverwandter, s. Blutsfreund.
Blutsverwandschaft, s. Blutsfreundschaft.
Bluttaufe, s. f. battesimo di sangue.
Blutvergießen, s. n. effusione, spargimento di sangue.
Bluturtheil, s. n. sentenza, condannazione a morte.
Blutwage, s. f. bilancia da pesare il sangue d'un salasso.
Blutwurst, s. f. sanguinaccio.
Blutzehend, s. m. la decima da pagarsi per il bestiame.
Blutzeuge, s. m. martire, martore.
Blutzwang, s. m. mal di pondi; tenesmo.
Boberelle, s. f. s. Judenkirsche.
Bobern, v. n. s. beben.
Bocal, s. Bokal.
Bock, s. m. becco; caprone; capro. großer, beccone, becconaccio. it. il maschio del genere pecorino, e cervino. it. fig. ein alter, geiler Bock, caprone lussurioso; vecchio satiro; vecchio lussurioso. it. prov. den Bock zum Gärtner, oder den Bock auf die Haferkiste setzen, dar la lattuga in guardia a' paperi; dare, o lasciar le pere in guardia all'orso; dar le pecore in guardia al lupo. (ein Versehen) erroraccio, scerpellone, spropositone, &c. einen Bock, großen Bock machen, schießen, far un errore grossolano, solenne, madornale; mettere un legno su per un bastone; scappucciare; trasandare; uscir de' convenevoli, &c. für Dudelsack, s. it. für Sturmbock, s. Bock der Maurer, capra. zum Sägen, piedica. der Gerber, cavalletto. auf der Kutsche, sedile. eine Art Folter, capra. am Wagenrade, mozzo.
Bockbeinig, adj. che ha il piè caprino.
Böckchen, s. n. capretto, cavretto, caprettino, beccherello, beccarello.
Bocken, v. n. essere in caldo, e dicesi delle capre. wie ein Bock stinken, sentir di becco, di caprone.
Bocken, plur. num. s. Blattern.
Bockengrube, bockengrubig, s. Blatternarbe.

Bockenzen, v. n. sentir di becco.
Bockfell, s. n. pelle caprina; pelle di caprone.
Bockflöthe, s. f. flauto a becco.
Bockfuß, s. m. piè caprino.
Bockfüßig, s. bockbeinig.
Bockgeruch, } s. m. lezzo caprino.
Bockgestank, }
Bockhaar, s. n. pelo di becco.
Bockig, adj. che sente di becco, di caprone. das Fleisch schmeckt, riecht bockig, la carne sa, sente di becco. bockig seyn, essere in caldo, in amore, parlandosi delle capre.
Bocklamm, s. n. agnello maschio, che ha meno d'un anno. Jährlingsbock, agnello d'un anno. ein Zeitbock, montone di due anni.
Bockleder, s. m. pelle di becco concia.
Böcklein, s. Böckchen.
Bockmühle, s. f. mulino a vento, che si regge sopra una capra di legnami grossi.
Bockpfeife, s. f. cornamusa, piva. s. Bockflöte.
Bockpfeifer, s. m. sonator di cornamusa.
Bockpimpinelle, s. f. tragoselino.
Bocksauge, s. n. occhio somigliante a quello del becco. it. chi ha un occhio meno grande dell' altro.
Bocksbart, s. m. barba di becco. ein Kraut, barba di becco; sassefrica; scorzonera bianca.
Bocksbeere, s. f. lampone, rubo, ovvero le bacche di simili arbusti.
Bocksblut, s. n. sangue di becco.
Bocksdorn, s. m. pianta spinosa chiamata dragante; tragacanta.
Bocksdosten, s. m. origano; erba d'acciughe.
Bocksholz, s. n. s. Franzosenholz.
Bockshorn, s. n. corno di becco. prov. einen ins Bockshorn jagen, treiben, far tener l'olio ad alcuno; tenerlo a segno; intimorirlo, disanimarlo, spaventarlo; mettere o porre il piè sul ventre a uno; metterlo in sacco, &c.
Bocksprung, s. f. cavriuola, capriola, capriolетта. Bocksprünge machen, tagliar capriole.
Bockverstellung, s. f. palco che si erge nel fabbricar volte molto alte.
Boden, s. m. (die Böden) das unterste einer jeden Sache, fondo. im Fasse, fondo. den Boden einsetzen, mettere il fondo alle botti, commettere i fondi della botte dentro alle capruggini. dem Fasse den Boden ausstoßen, sfondare una botte. fig. guastare un affare, un negozio. den Boden verlieren, sfondarsi. in Zeugen, fondo, campo. in Hosen, fondo de' calzoni, delle brache. in Schiffen, stiva. zu Boden gehen, sinken, colar a fondo; affondare; andar a picco; sommergersi. zu Grund und Boden gehen, andare in rovina, rovinarsi. zu Boden werfen, stoßen, distender per terra; gettar a terra; atterrare; abbattere; stramazzare; coricare; posar in sulle lastre; battere, gettare in terra. zu Boden fallen, gittarsi a terra, o per terra; cader a terra. Grund und Boden, fondo; suolo, terreno, terra. feuchter, sandichter, fetter, &c. Boden, terreno umido, arido, sabbionoso, grasso. auf fremden Grund und Boden bauen, fabbricare in sul terreno altrui. auf deutschem Boden, nel territorio, nel recinto della germania. im Zimmer, &c. pavimento, solajo. gedielter, belegter Boden, pavimento tavolato, incrostato, ammattonato. der Boden im Gebäude, granajo, palco. ein Thurm mit vier Böden, torre a quattro palchi, piani. prov. ein Handwerk hat einen güldnen Boden, chi ha arte, ha parte; ognuno può campare col suo mestiere. Kornboden, Heuboden, &c. s. diese u. d. g. Wörter.
Bodenfenster, s. f. abbaino.
Bodengeschoß, s. n. primo piano d'una casa.
Bodenhund, s. m. bey den Jägern, bracco buono in qualsisia terreno.
Bodenkammer, s. f. soffitta, stanza a tetto.
Bodenkimme, s. f. capruggine. die Bodenkimme in die Dauben machen, capruggìnare le doghe.
Bodenlos, adj. sfondato; senza fondo.
Bodenmatte, s. f. stoja.
Bodensatz, s. m. fondata, fondaccio, fondigliuolo, posatura.
Bodenschraube, s. f. cerchio con vite per tirar su l' ultime doghe acciò entrino nella capruggine.
Bodensee, s. f. Lago di Constanza.
Bodenstein, s. m. macina inferiore d'un molino.
Bodenstück, s. n. asse da fondo delle botti.
Bodenthüre, porta per salire sul palco superiore della casa, del granajo.
Bodentreppe, s. f. scala del granajo.
Bodenzieher, s. m. tirafondo.
Bodenzins, s. m. fitto, pigione di granajo. aus einem liegenden Grund, censo, fitto d'un fondo.
Bödmen, Bödemen, v. a. (Oberdeutsch) mettere il fondo ad una botte. in den Seestädten, assicurare la nave, s. Bödmerey.
Bödmerey, s. f. specie d'assicurazione marittima, della quale servendosi il padron della nave piglia una somma di danaro in prestito con patto, di non restituirla nel caso di naufragio. Bödmerey treiben, impiegare il suo danaro in assicurar le navi.

Bodmerenbrief, s. m. contratto scritto di assicurazione marittima. s. Bodmerey.
Bofist, s. m. (eine Art Staubschwämme) vescia.
Bogen, s. m. zum Schießen, arco, saeppolo. ein kleiner Bogen, archetto. den Bogen spannen, tendere, caricare l'arco. abschießen, sciogliere, scaricare. mit dem Bogen schießen, tirar l'arco, saettare, arcare. im Gewölbe, arco, volta. in Bogen krümmen, archeggiare; piegare in forma d'arco. im halben Zirkel, arco volto; centina. ganz rund, a tutto sesto. über Fenstern, Thüren, arcale. Fachbogen, Fiedel- Regen- Sattelbogen, s. ein Bogen Papier, foglio di carta. ein halber, mezzo foglio; foglietto. in Bausch und Bogen, s. Bausch. bey den Jägern, bosco o parte di bosco, ove le fiere si son ricoverate.
Bogendecke, s. f. soffitta d'una stanza, fatta a volta.
Bogener, s. m. colui, che fa archi.
Bogenfeile, s. f. lima, che si tien ferma per mezzo d'un archetto di ferro.
Bogengang, s. m. andito voltato. it. arcada.
Bogengerüst, s. n. centina.
Bogengröße, s. f. foglio.
Bogenlaube, pergolato, pergola a volta.
Bogenlehre, s. f. s. Bogengerüst.
Bogenlinie, s. f. der fliegenden Bombe, parabola.
Bogenrunde, s. f. garbo; curvatura; piegamento in arco.
Bogenschuß, s. m. tiro d'arco; saettata; colpo d'arco o di saetta. die Weite eines Bogenschußes, oder einen Bogenschuß weit, arcata; un trar d'arco. it. cannonata di cui la palla descrive una linea parabolica.
Bogenschütz, s. m. arciere; arciero; arcadore; arcatore, sagittario; frecciatore. der kleine Bogenschütz, Liebesgott, arciero; il nume arciero, faretrato.
Bogenstellung, s. f. arcada.
Bogenzirkel, s. m. seste fornite d'un archetto, per assicurarne l'apertura.
Bogenweis, adv. a foglio a foglio.
Bogig, adj. arcato, arcuato; piegato in forma d'arco; (krumm) curvo, incurvato. (rundeerhoben) convesso. (aus- oder eingebogen) sinuoso; curvo; convesso.
Bohle, s. f. pancone; tavolone; asse grossa.
Bohlen, v. a. intavolare con palconi, coprire di tavoloni.
Böhme, Böhminn, boemo, boema.
Böhmen, das Land, boemia.
Böhmisch, adj. boemico, boemo. die böhmische Sprache, lingua boema. fig. böhmische Dörfer, cose strane, maravigliose, non mai vedute, quantunque volgari. die böhmischen Brüder, fratelli boemi, setta di religione.

Bohnaxt, s. f. ascia larga e sottile de' falegnami, da spianare i legnami.
Böhnchen, s. n. piccola fava; favetta.
Bohne, s. f. fava. türkische, wälsche Bohne, Schminkbohne, fagiolo. Püffbohne, Saubohne, Feigbohne, s. diese Wörter. it. ein schwarzer Fleck in den Spitzzähnen der Pferde, macchia nera simile al germe della fava ne' denti canini del cavallo, onde si distingue l'età.
Bohnen, v. a. forbire, lustrare lavori di legno, stroffinandolo con cera e panno lano.
Bohnenbaum, s. m. albero, che produce frutti somiglianti a fave.
Bohnenbrey, s. m. faverella.
Bohnenfeld, s. n. favule.
Bohnenkeim, } s. m. germe di fava.
Bohnenkern, }
Bohnenkraut, s. n. satureia, santoreggia.
Bohnenkuchen, s. m. favata.
Bohnenmehl, s. n. farina di fave.
Bohnenstroh, s. n. favule; gambi delle fave svelti, e secchi.
Böhnhase, s. m. guastamestiere, ciabattino.
Bohreisen, s. n. ferro di verrina; foretto; saetta d'un trapano.
Bohren, v. a. forare; bucare; pertugiare; bucherare. einen Schlüssel, forare una chiave. den Scheitel, trapanare; far l' operazione del trapano. eine Kanone, trapanar un cannone. it. ein Schiff in Grund, colar a fondo; affondare, mandare a fondo, o a picco una nave. prov. nicht gern dicke Breter bohren, fuggire lavori gravosi, essere infingardo. it. s. n. das Bohren, foratura; forata, il forare, &c.
Bohrer, s. m. succhio, succhiello, succhiellino, foratojo; trapano, trapanatojo. zu den Plumpen, pigna da forare le trombe. zum Scheitel, trapano. der, welcher bohrt, foratore.
Bohrmehl, s. n. quella polvere, che cade dalla cosa, che si fora.
Bohrmühle, s. f. macchina a ruota di mulino da forare grossi pezzi d'alberi, canne d'archibugio e cose simili.
Bohrspäne, plur. num. s. Bohrmehl.
Bohrzeug, s. n. strumento de' magnani da forare ferri.
Boi, s. Boy.
Boje, s. f. pezzo di legno, o botte attaccata alla gomena, che nuotando in full' acqua mostra il luogo dell' ancora nel mare; segnale dell' ancora.
Boisalz, s. n. s. Meersalz.
Bokal, s. m. boccale.
Bökel, s. m. salamoja.
Bökelfleisch, s. n. carne insalata, salata.
Bökeln, v. a. salare, insalare carne o pesce per conservargli.

Bole, s. Bohle.
Bolarerde, s. f. terra bolare.
Boll, s. m. il pelo del velluto, e di simili drappi.
Bolle, s. m. s. Bulle.
Bolleisen, s. n. s. Balleisen.
Boll, adj. von Rüben, ꝛc. stopposo, spongioso, passato, scemo, immezzito. boll werden, diventar stopposo; montare, andare in seme. it. für steif, spröde, s.
Böller, s. m. mastio, mortaretto.
Bollig, s. boll.
Bollwerk, s. n. baluardo; bastione; riparo; terrapieno.
Bolus, s. m. bolo.
Bolz, Bolzen, } s. m. bolcione; bolzone; sorta di freccia con capocchia, con punta. Art eiserner Nagel, pernio. prov. der alles zu Bolzen dreht, che interpreta sinistramente, che torce a sinistro senso ogni cosa. prov. einer dreht die Bolzen, der andere verschießt sie, l'un ordisce, e l'altro eseguisce, &c.
Bombarde, s. f. bombarda. it. sorta di canna d'organo.
Bombardement, s. n. (franc.) il bombardare.
Bombardier, s. m. bombardiere.
Bombardiren, v. a. bombardare. it. fig. e fam. einen Schuldner, incalzare; non dar nè pace nè tregna; persequitare un debitore.
Bombardirschiff, s. n. galeotta da bombe.
Bombasin, s. m. bombasina; bambagino, fustagno a due rovesci.
Bombast, s. m. stile gonfio, ampolloso.
Bombe, s. f. bomba.
Bonen, s. Bohnen.
Bonit, s. m. bonito, sorta di pesce marino.
Boot, Bootsknecht, ꝛc. s. Both, Bothsknecht.
Borax, s. m. borace, borrace. it. crisocolla. verde minerale.
Bord, s. m. margine, orlo. des Schiffs, bordo. Schiff von hohem Bord, nave, vascello d'alto bordo. für das Schiff selbst. an Bord gehen, imbarcarsi. an Bord bringen, imbarcare. über Bord werfen, gettare fuor della nave, far getto. sich an Bord legen, arrembare al descolato.
Börde, s. f. s. Aue.
Bordell, s. n. bordello; postribolo; lupanare, chiasso, baccano, porcile.
Bordhaken, s. m. in den Salzwerken, rampicone a cui s'attacca il calderone.
Bordiren, v. a. listare, fregiare, guarnir di galloni. bordirtes Kleid, abito gallonato.
Bordirung, s. f. fregio di galloni, &c.
Borg, s. m. porco castrato.
Borg, s. m. prestito, credenza. auf Borg nehmen, prendere, o torre in prestito, o a prestanza. auf Borg geben, dare a prestanza.
Borgen, v. a. von einem, prendere, o ricevere in prestito; pigliare a credenza. it. leihen, s. it. s. n. das Borgen, s. Borg, prov. lang geborgt ist nicht geschenkt, debito differito finalmente si deve pagare.
Borger, s. m. colui che prende in prestito.
Borke, s. f. corteccia, scorza degli alberi. it. crosta di piaga.
Borkirche, s. f. tribuna.
Borkwurm, s. m. (Borkwürmer) tarlo, che s'annida sotto la corteccia degli alberi.
Born, s. m. fonte; Sorgente; ein gegrabener, pozzo. it. acqua di fonte, di pozzo. ein Glas Born, un bicchier d'acqua fresca. Born in den Salzwerken, moja, pozzo. fig. Wasser in Born tragen, portar acqua al mare; portar le legne al bosco. portar cavoli a legnaja. fig. seine Hofnung ist in Born gefallen, le sue speranze sono state deluse; egli è stato defraudato, frustrato delle sue speranze.
Borndistel, s. f. s. Cardobenedikten.
Borneymer, s. f. secchia.
Borngeld, s. n. danaro per mantenimento de' pozzi.
Bornkanne, s. f. brocca.
Bornknecht, s. m. in den Salzwerken, tiratore.
Bornmeister, s. m. sovrantendente alle moie delle saline. it. colui che ha cura de' pozzi.
Bornschwengel, s. m. mazzacavallo.
Bornseil, s. n. fune a cui è raccomandata la secchia da pozzo.
Bornständer, s. m. tino d'acqua, in uso della cucina.
Bornwasser, s. m. acqua del pozzo.
Borragen, Borretsche, } s. m. borraggine, borrana.
Borsdorferapfel, s. m. (Aepfel) sorta di mela di squisito sapore, denominata d'un villaggio della Misnia.
Börse, s. f. borsa, tasca, borsellino. it. das Gebäude, borsa; loggia.
Borstbesen, s. m. granata, scopa di setole.
Borst, s. m. spaccato, spaccatura, crepatura; pelo.
Borste, s. f. setola del porco. große, starke Borsten, setolaccia.
Borsten, (sich) arrizzare, arricciare, rizzare il pelo. der Hund borstet sich, il cane arriccia il pelo. das Schwein borstet sich, il porco arrizza il tergo, le setole.
Borstig, adj. setoloso, setoluto; pien di setole. borstiges Haar, capegli, peli ispidi, setolosi, rigidi. fig. bös, arrapinato, stizzito, &c. borstig werden, entra-

re in valigia, andare in bestia, in rabbia, in collera; imbestialire; arrovellare; andar sulle furie, &c.

Borstpinsel, s. m. pennello di setole.

Borstwisch, s. m. setola, spazzola.

Borte, s. f. gallone. schmale, passamano. goldene, seidene, passamano, gallone d'oro, di seta. mit Borten besetzen, ornare, o fornir di passamani, galloni; gallonare.

Börteln, v. a, ornare, fregiar di passamani, gallonare. eine Arbeit von Blech oder Zinn, orlare, fornire d'un orlo.

Bortenwirker, s. m. passamanano, fettucciaro, bindellaro.

Borwisch, s. m, spazzola col manico lungo, da spazzare le pareti, o la soffitta d'una stanza.

Bös, adj. cattivo, malo. bös Wetter, cattivo tempo. böser Weg, cattiva strada. böse Säfte, umori cattivi, peccanti, maligni, &c. böses Weib, cattiva, pessima, scellerata donna. böses Ansehen, cattivo aspetto, cattiva fisionomia. so etwas böses im Gesicht haben, aver un certo che di sinistro nei volto. aus böser Absicht thun, fare per male; operar con cattivo fine; far a fin di male. der Böse, böse Feind, il maligno spirito; il cattivo angelo; il diavolo; l'angelo delle tenebre. boßhaft, &c. cattivo, perverso, maligno, malizioso, scellerato, iniquo, tristo, malvagio, malagurato, indiavolato. er ist nicht so bös wie er aussieht, egli non è così cattivo come mostra all'apparenza. subst. die Bösen, i cattivi, i perversi. it. böses Anzeichen, cattivo, sinistro, funesto, tristo augurio. böser Tag, giorno funesto, sfortunato. ein böses Ende nehmen, far mala, o far cattiva fine. Böses muß man mit Bösem vertreiben, un diavalo scaccia l'altro; al mal fagli male. böse Zunge, mala lingua; lingua tabana, maledica, mordace. böses Gewissen, coscienza ulcerata. böse Augen, occhj ammalati. böse Waaren, mercanzia guasta. böse Nuß, noce guasta, vuota. es ist hier böse gehen, quì si cammina male. böse Sache, affare scabroso, cattiva faccenda; causa ingiusta. bös Geld, moneta falsa, alterata. es ist nicht so bös wie mans macht, chi vede il diavolo daddovero, lo vede con men corna, e manco nero; il diavolo non è così brutto come si dipigne. ein böser Bezahler, pagatorello. ein böser Hund, cane che morde. zornig, indispettito; scorrubbiato, adirato. bös werden, adirarsi, incollerirsi, andare, entrare in valigia; montare in collera; sdegnarsi; prendere il broncio, pigliar fuoco, &c. böse thun, fingersi adirato, far vista d'essere in collera. ein böses Gesicht, malpiglio, cipiglio, guardatura accipigliata. der ein böses Gesicht macht, accigliato, accipigliato. der leicht bös wird, stizzoso, collerico, adiroso; crespo; disdegnoso, fastidioso, arrappinato. einen bös machen, far andar in collera; stizzire; stuzzicare; far saltar la mosca al naso, &c. auf einen bös seyn, essere adirato, esser in collera con uno; non esser chiaro, portare, tenere broncio a uno, averla con uno, essere grosso seco. ein böser Nahme, infamia, cattiva reputazione. eine böse Krankheit, malattia opprobriosa. das böse Wesen, malcaduco; mal maestro; epilessia. it. im Bösen oder im Guten, colle cattive, o colle buone. adv. male, malamente, perversamente.

Bösartig, adj. maligno; nocevole; cattivo, viziato, pernicioso. bösartiges Fieber, Geschwür, febbre maligna; ulcera, piaga maligna, infaonata. bösartig werden, inciprignire, incrudelire; tirar al maligno.

Bösartigkeit, s. f. malizia; malignità; veleno de' malori, &c.

Böschen, v. a. alzare un muro e cose simili a scarpa. geböscht, a scarpa.

Böschung, s. f. einer Mauer, scarpa, o pendio di muraglia. einer Brustwehr, la scarpa del parapetto.

Bose, s. f. ein Bündel Flachs, eine Stauche, s. it. ein Federkiel, s.

Böser, comp. di bös, più cattivo; peggiore.

Böses, s. n. male. man muß das Gute und Böse nehmen, bisogna prendere il buono e'l cattivo. Böses, alles Böse nachreden, dir male di alcuno; dir tutti i mali d'una persona; sparlare; mormorare; tagliar le calze, o le legne addosso, &c. Böses mit Bösem vergelten, render male per male; render pan per foccaccia; render frasche per foglie. man muß Böses mit Bösem vertreiben, al mal fagli male; un diavol caccia l'altro. Böses anrichten, far del male, commettere del male. Sünde, male, vizio, scelleratezza, peccato, misfatto, empietà. Böses thun, begehen, far male, far cattive azioni, operar male.

Bösewicht, s. m. un scellerato; ribaldo; malvagio, uomo di mal affare, &c.

Boßhaft, adj. maligno, malvagio, malignoso, malizioso, tristo, traditore. it. perverso, scellerato, empio. it. adv. boshafter Weise, maliziosamente. maliziatamente, malignamente, malvagiamente; a malizia; a'ngegno.

Boßhaftig, s. boßhaft.

Boßheit, s. f. malizia, malignità, perversità, cattività, malvagità. böse Handlung, scelleraggine, azione indegna, scellerata; perfidia. it. rabbia, stizza, ira, iracondia. Boßheit der Kinder, malizia; caponería.
Bosheitsünde, s. f. bey den Theologen, peccato commesso con piena deliberazione.
Böslich, adv. perversamente, maliziosamente, con animo maligno; alla traditora, traditorescamente.
Bosseln, v. n. giuocare a birilli.
Bossiren, v. a. ritrarre, far figure di rilievo in cera, in gesso, o in qualsisia altra materia molle.
Bossirer, s. m. colui che ritrae o lavora figure di rilievo in cera, gesso, o altra materia arrendevole.
Botanik, s. f. Botanica.
Botaniker, } s. m. Botanico; colui che ha
Botanist, } e professa notizia dell'erbe; erbajuolo; semplicista.
Both, s. n. (die Böthe) palischermo, paliscalmo, schifo, lancia, lancetta.
Both, s. n. ein Bündel Flachs, s. Bündel und Stauche.
Both, s. n. s. Geboth im Kaufen.
Bothe, s. m. messo, messaggiero, messaggiere; messaggio, ambasciadore. ein reitender Bothe, corriero. Fußbothe, messaggier pedone. einen Bothen abschicken, spedire un messo. ein Brief- und Packetbothe, dem gewisse Tagereisen vorgeschrieben sind, procaccio. Götterbothe, s. der Bothe kann nichts dafür, wenn er böse Nachricht bringt, ambasciador non porta pena.
Bothenlaufen, v. n. fare il mestiere di messo privato.
Bothenläufer, s. m. che fa da messo privato.
Bothenlohn, s. n. paga del messo.
Bothenmeister, s. m. capo, direttore de' messi pubblici, de' procacci.
Bothenschild, s. m. scudo di latta o d'altro metallo coll'insegna del principe, che i messi pubblici portano sul petto.
Bothmäßigkeit, s. f. impero, signoría, dominio, potere. unter der Bothmäßigkeit eines Prinzen stehen, essere, vivere sotto l'imperio, o dominazione, sotto l'ubbidienza d'un principe. der Eltern, essere sotto l'ubbidienza de' genitori. unter seine Bothmäßigkeit bringen, ridurre; vincere, soggiogare, &c.
Bothschaft, s. f. messaggio, ambasciata. imbasciata. Bothschaft laufen, gehen, far il mestiere di messo a piede. Bothschaft reiten, far da corriere. eine Bothschaft bringen, portare un ambasciata. eine traurige, fröhliche Bothschaft, nuova trista, funesta, allegra.
Bothschafter, s. m. ambasciadore, inviato.
Bothschafterin, s. f. ambasciadrice, moglie dell'inviato.
Bothshaken, s. m. rampicone da tirare a terra i naviglj.
Bothsknecht, s. m. marinaro.
Bothsmann, s. m. (Bothsleute) s. Bothsknecht.
Böttcher, s. m. bottajo. Böttcherarbeit, lavoro, opera di bottajo; bottume. Böttchergesell, gazone di bottajo. Böttcherwerkstatt, officina, bottega di bottajo.
Böttcherarbeit, s. f. lavoro di bottajo.
Böttcherholz, s. m. legname da botti, da doghe, &c.
Böttcherey, s. f. l'arte di bottajo. it. officina di bottajo.
Böttcherzange, s. f. sergente.
Botteliер, s. m. dispensiere, canovaio; bottigliere della nave.
Bottich, s. m. tina. zum Bier, tino della birra.
Bottlerey, s. f. dispensa, canova; bottiglieria della nave.
Bouteille, s. f. bottiglia, fiasco.
Bovist, s. m. s. Bofist.
Boy, s. f. bajetta.
Boye, s. f. am Anker, s. Boje. die Wiege, culla; zana. in die Boye gehen, andare a dormire.
Boyen, v. n. ninnare, cullare; far la ninna nanna.
Boywirker, s. m. tessitor di bajetta.
Brabant, s. n. il Brabante.
Brach, adv. maggese, sodo, senza dissodare. brach liegen, star maggese. brach liegen lassen, lasciar maggese, sodo, lasciar riposare un terreno. fig. den Geist brach liegen lassen, non coltivare lo spirito, lasciarlo senza coltura.
Brachacker, s. m. s. Brachfeld.
Brachdistel, s. f. eringe.
Brache, s. f. maggese, maggiatica.
Brachen, v. a. rompere il terreno maggese; dar la prima aratura.
Brachfeld, s. n. maggese, novale; campo lasciato sodo per seminarlo l'anno seguente.
Brachkäfer, s. m. scarafaggio, che nasce nel mese di giugno.
Brachland, s. n. s. Brache, Brachfeld.
Brachmonat, s. m. giugno.
Brachschein, s. m. novilunio di giugno.
Brachse, } s. f. scardova, pesce di fiume.
Brachsme, }
Brachvogel, s. m. pavoncella, fisa; uccello santa maria.
Brachzeit, s. f. stagione da arare i campi maggesi.
Brack, } bracco, cane da caccia.
Bracke, }
Brack, s. m. pattume; cose di rifiuto; paccciume, ciarpame, marame, rifiuto, sceltume, scarto, roba scartata.

Bracken, Brackvieh, pecore, o vitelle segregate, per non essere atte a figliare.
Bracken, v. a. segregare, sceverare il cattivo dal buono; scartare il cattivo.
Brackenhaupt, s. n. testa di bracco nell' arme gentilizie.
Bracker, s. m. colui che dal pubblico è ordinato, a sceverare le cattive merci dalle buone, o il bestiame meno atto a figliare.
Brackgut, s. n. mercanzia cattiva.
Brackvieh, s. n. bestiame meno atto a figliare.
Brackwasser, s. n. acqua dolce mescolata coll' acqua salsa del mare.
Bracteat, s. m. moneta bratteata, di foglia d'argento o d'oro di forma convessa.
Brähnen, v. n. essere caldo, essere in amore, parlandosi delle troje.
Bram, s. m. s. Rand. it. specie di naviglio.
Brame, Bräme, s. f. s. Rand; und Brämse, Insekt.
Bramine, s. m. Bramino, Bracmanno.
Brammast, s. m. perrocchetto.
Brämse, s. f. tafano, assillo. bey den Hufschmieden, morsa. it. strumento da fermare le ruote de' mulini.
Bramsegel, s. m. vela di perrocchetto.
Brämsen, v. a. applicar la morsa al cavallo, stringerlo colla morsa, perche stia fermo.
Brancard, s. m. barella.
Brand, s. m. Feuersbrunst, abbruciamento, incendio, combustione, fuoco, in Brand stecken, mettere a fuoco; abbruciare, affiammare, accendere; attaccar fuoco. in Brand gerathen, accendersi, infiammarsi; pigliar fuoco. ist das Brand oder Riß? è bruciatura o stracciatura? ein Brand, Brandfleck auf der Haut, scottatura. it. brennend Stück Holz, tizzone, tizzo. it. der Brand in Korn, fuligine, nigella, volpe, golpe; nebbia, carbone. der Brand ins Korn kommen, involpare; annebbiare. in Blüthen, danno che fa il gelo, la bruma, allorchè riarde i fiori, gemme, &c. Brand, so den Ziegeln gegeben wird, cottura, cocitura, che si dà a' mattoni, &c. it. ein Brand Kalk, Ziegel, un' infornata di calcina, &c. der Brand, kalte Brand, cancrena, cangrena. der Brand werden, cancrenare, divenir cancrena, farsi cancrena. Knochenbrand, carie.
Brandader, s. f. vena, arteria illiaca.
Brandbettler, s. m. colui, che va accattando limosine per rifarsi del danno sofferto da un incendio.
Brandblase, s. f. vescica, bolla di scottatura.
Brandbock, s. m. alare. in plur. Brandböcke, alari, arali.
Brandbrief, s. m. attestato che si dà agli abbrucciati. it. foglietto contenente minaccia di metter fuoco in qualche parte. Brandbriefe einwerfen, gettar in qualche luogo scritture, in cui si minaccia di metter fuoco.
Brandcasse, s. f. cassa di danaro destinato per risarcire i danni sofferti dagl' incendj.
Brandeisen, s. n. s. Brandbock.
Brander, s. m. brulotto.
Branderz, s. n. minerale combustibile, composto di terra metallina, e di bitume
Brandfieber, s. n. febbre che accompagna la cancrena.
Brandfleck, s. m. luogo arido, brullo.
Brandflecken, s. m. bruciatura. auf der Haut, scottatura.
Brandfuchs, s. m. specie di volpe grigia, rossa in su la schiena, col ventre, e piedi di color nero; cavallo sauro abbruciato, di color bruciato che pende in rossigno.
Brandgasse, viottolo, o spazio tra due case da entrarvi per smorzare il fuoco in caso d'incendio.
Brandgeruch, s. m. odore di bruciato.
Brandgeschmack, s. m. sapore, gusto di bruciato, d'arsiccio.
Brandhirsch, s. m. cervo di color abbronzato.
Brandicht, adj. was nach dem Brande riecht, schmeckt, che sente, che sa d'arsiccio, di bruciato.
Brandig, adj. arsiccio, bruciato. brandig Korn, grano golpato, involpato, annebbiato. von Thieren, cancrenoso.
Brandkasse, s. Brandcasse.
Brandkorn, s. n. grano guasto dalla nebbia, annebbiato, involpato.
Brandkugel, s. f. palla incendiaria; carcassa.
Brandlattich, s. m. unghia cavallina, tussilaggine, farfaro. s. Huflattich.
Brandmahl, s. Brandmark.
Brandmahlen, s. brandmarken.
Brandmark, s. f. nota d'infamia, segno che si fa con un ferro rovente sulle spalle d'un reo. der ein Brandmahl im Gewissen hat, che ha la coscienza ulcerata, &c.
Brandmarken, v. a. marchiare ignominiosamente su la spalla con ferro rovente. gebrandmarkt, marchiato ignominiosamente, &c.
Brandmauer, s. f. muro tra due case, per impedire la communicazione d'un incendio. it. muro, che fa fronte al fuoco di mezzo, comune, o divisorio.
Brandmehl, s. n. quella polvere nera che si ritrova nel grano annebbiato, o guasto dalla nebbia.
Brandopfer, s. n. olocausto; sacrifizio di tutta la vittima.

Brandpflaster, f. n. empiastro per le scottature.
Brandregen, f. m. melata; pioggia che si crede essere la cagione della volpe del grano.
Brandruthe, f. f. s. Brandbock.
Brandsalbe, f. f. unguento per le scottature.
Brandschaden, f. m. danno cagionato da incendio. it. auf der Haut, male, malore cagionato da scottatura.
Brandschatzen, v. a. metter a contribuzione, fare imposte in tempo di guerra.
Brandschatzung, f. f. contribuzione, imposta fatta da nemici in tempo di guerra.
Brandschlange, f. f. aspe, aspide.
Brandsilber, f. n. argento perfettamente depurato col fuoco.
Brandsohle, f. f. tramezza.
Brandspritze, f. m. schizzatojo da smorzare il fuoco.
Brandstätte, Brandstelle, } f. f. luogo, terreno, platea d'una casa bruciata.
Brandsteuer, f. f. colletta che si fa per l'assistenza de' poveri per incendio.
Brandstück, f. n. massa d'argento depurato dal fuoco.
Brandung, f. f. in der Seefahrt, ondate, frangenti.
Branntwein, f. m. acquavite. Branntwein brennen, distillare acquavite. aus Korn, di grano, aus Weinhefen, delle feccie di vino.
Branntweinsblase, f. f. vescica da distillare acquavite.
Branntweinsbrenner, f. m. distillatore d'acquavite.
Branntweinbrennerey, f. f. fabbrica d'acquavite, di Rosoglj.
Brante, f. f. bey den Jägern, branca dell' orso.
Brasilienholz, f. n. legno del brasile, che serve a tingere di rosso.
Brasse, f. f. cordame da reggere l'antenne.
Brassen, v. a. voltare le vele per mezzo del cordame delle antenne. die Segel brassen, aufbrassen, tirare su le vele.
Brassen, f. m. s. Brachse.
Bratbock, f. m. alare da reggere lo schidione.
Braten, v. a. cuocere arrosto, das Fleisch arrostire. Fische, friggere. auf dem Rost, arrostire, friggere su la gratella. gebratene Fische, pesci fritti. Aepfel braten, cuocere le mele. braun braten, rosolare, abbrostire Butter braten, friggere burro. das Fleisch gebraten essen, mangiare la carne arrosto. gebraten, adv. arrosto. gebratene Kastanie, bruciata. der sie bratet, braciataio. v. n. arrostirsi. f. n. das Braten, arrostimento, arrostitura; lo arrostire. gesotten und gebraten, lesso e arrosto.

Braten, f. m. l'arrosto; vivanda arrostita. den Braten wenden, girare, menare l'arrosto. prov. den Braten riechen, aver sentore di qualche cosa; conoscere, ravvisare, scorgere gl'altrui disegni.
Bratenfett, f. n. grasso che stilla dall'arrosto.
Bratenwender, f. m. girarrosto. der den Braten wendet, menarrosto.
Bratfisch, f. m. frittura; pesce, pesciolino, che si frigge.
Bratkoch, f. m. cuoco destinato a cuocere arrosto.
Bratofen, f. m. forno da arrostire.
Bratpfanne, f. f. padella per friggere. unter dem Braten am Spieße, ghiotta, leccarda.
Bratröhre, f. f. fornello di piastra di ferro, per cuocere arrosto.
Bratsche, f. f. viola da braccio.
Bratspieß, f. m. spiede, spiedo, ischidione, schidione. an den Bratspieß stecken, infilzare, porre nello schidione, nello spiede.
Bratwurst, f. f. salsiccia. dicke, salsicciotto, salsiccione.
Brav, adj. bravo, forte, valoroso, &c. it. ein braver Mann, uomo dabbene; galantuomo, &c. it. f. eine brave Ohrfeige, un buono, un solenne schiaffo, solenne ceffata. it. adv. bravamente, forte, coraggiosamente. it. (fam.) sehr tüchtig, grandemente, assai, strabocchevolmente.
Braubottich, f. m. tino da birra.
Brauch, f. m. usanza, uso, s. Gebrauch.
Brauchbar, adj. usativo; buono, acconcio, proprio; da potersi adoperare, da farne uso. von Menschen, abile, atto, idoneo.
Brauchbarkeit, f. f. abilità di cosa, o di persona da poter far uso.
Brauchen, v. a. usare, adoperare; metter in uso, far uso; servirsi, valersi di checchessia. eine Brille brauchen, usare occhiali. eine gebrauchte Sache, roba usata. sich als einen Schreiber ꝛc. brauchen lassen, servire di scrivano, &c. brauchen sie ihre Bequemlichkeit, si serva de la sua comodità; lo faccia a suo comodo. die Ruder, Segel, ꝛc. giuocar di remo, di vela, &c. Gewalt, Vorsicht, ꝛc. usar violenza, usar cautela, usar astuzia, economia, &c. recht brauchen, usar bene; far un buon uso, buon impiego. sein Geld, far valere il suo danaro; farlo fruttare. sein Ansehen, farsi valere; non si lasciar sopraffare; mostrar la sua forza. Arzney, pigliare, prendere, usare rimedj. eine Weibsperson, godere d'una donna; usar con una donna. ein Mädchen das sich brauchen läßt, fanciulla, che fa cortesia della propria persona, che fa copia di se. nöthig haben, aver necessità,

aver bisogno di danaro, &c. ich brauche eure Vermahnungen nicht, io non ho che fare, non ho bisogno delle vostre ammonizioni. was brauchst du? che t'occorre? es braucht nichts weiter, non occorre altro. es hätte nicht so viel Aufwand gebraucht, non era bisogno, non occorreva far tante spese.

Bräuchlich, adj. usitato, usato, usuale.

Brauen, v. a. cuocere, far la birra, aceto. (per disprezzo) far mescuglio di varj ingredienti, per apparecchiare una bevanda.

Brauer, s. m. colui che fa la birra.

Brauerey, s. f. arte di far la birra; negozio, traffico di birra; edifizio, ove si fa la birra.

Braugeräthe, s. n. arnesi, vasi da far la birra.

Braugerechtigkeit, s. f. s. Braurecht.

Brauhaus, s. n. edifizio, dove si fa la birra.

Brauknecht, s. m. garzone di colui che fa la birra.

Braukufe, s. f. s. Braubottich.

Braukunst, s. f. l'arte di far la birra.

Braumeister, s. n. maestro che fa la birra.

Bräune, s. f. brunezza; il bruno. it. Art Krankheit, schinanzia, scheranzia, squinanzia; angina.

Bräunen, v. a. & n. abbrunire, imbrunire; abbrunare, incupire. Mehl in der Butter bräunen, friggere la farina nel burro.

Braun, adj. bruno. etwas braun, brunotto. Kastanienbraun, castagnolo, castagnuolo. hell = lichtbraun, bruno chiaro. dunkelbraun, fosco, bruno scuro. braunes, hell = dunkelbraunes, kastanienbraunes Pferd, cavallo bajo, bajo chiaro, bajo scuro castagno, a scorza di castagna. jemanden braun und blau schlagen, pestare uno, pestare il cesso a uno, ammaccare con percosse, &c. braun im Gesicht, brunetto. braun machen, braun werden, imbrunare, imbrunire.

Braunfisch, s. m. specie di delfino alquanto più corto e grosso; e col muso schiacciato.

Braungelb, adj. tanè, lionato. von Pferden, sauro.

Braunholz, s. n. s. Brasilienholz.

Braunkohl, s. m. cavolo nero.

Bräunlich, adj. brunazzo, brunetto, brunotto.

Braunroth, adj. bruno chiaro. von Pferden, bajardo.

Braunstein, s. m. magnesia, marcassita.

Braunwurz, s. f. scrufolaria.

Braupfanne, s. f. caldaja da far la birra.

Braurecht, s. n. diritto di far la birra.

Braus, s. m. in Saus und Braus, s. Saus.

Brausche, s. f. bernoccolo, bozza, cornetto, corno, che altri si fa nel capo in cadendo, &c.

Brause, s. f. fermentazione, bollimento. das Bier, der Wein ist in der Brause, la birra, il vino è in fermentazione, il vino bolle.

Brausen, v. n. vom Wasser und Wind, romoreggiare, strepitare, far romore, strepito, romorio, fragore. fruscio. vom Meer, muggire, mugghiare, fremere. das Bier, der Wein braust, la birra, il vino bolle. von siedendem Wasser, croscìare. von Pferden, sbuffare. vor Zorn brausen und schnauben, sbuffare e soffiare di sdegno. es braust mir vor den Ohren, mi rombano gli orecchi.

Brausen, s. n. des Wassers und der Winde, romore, mormorio, fruscio, strepito. des Meeres, muggito, mugghiamento, &c. del mare agitato. des siedenden Wassers, croscio; scroscio. des Weins, bollimento del vino. der Pferde, sbuffo. Sausen und Brausen vor den Ohren, zufolamento o bucinamento delle orecchie.

Braut, s. f. sposa; promessa in matrimonio. prov. wer das Glück hat, führt die Braut heim, tutto riesce a chi la fortuna arride, è favorevole.

Brautbette, s. n. il talamo, il letto nuziale.

Brautführer, s. n. paraninfo.

Brautgeräth, s. n. corredo; paraferna.

Bräutigam, s. m. sposo; promesso in matrimonio.

Brautkammer, s. f. camera nuziale.

Brautkleid, s. n. abito di sposa.

Brautlied, s. n. epitalamio.

Brautmesse, s. f. messa di congiunto.

Brautputz, s. m. ornamenti di sposa.

Brautring, s. m. anello di sposa, anello nuziale.

Brautschatz, s. Mahlschatz.

Brautsuppe, s. f. convito, che la sposa dà a' suoi congiunti poco prima delle nozze.

Brauttanz, s. m. il primo ballo che fa la sposa alle sue nozze.

Brauttag, s. m. il giorno della promessa di matrimonio.

Brautwerber, s. m. colui che ricerca in matrimonio una donna per qualcheduno.

Brauwesen, s. n. s. Brauerey.

Brecharzeney, s. f. vomitivo, emetico.

Brechbar, adj. spezzabile; frangibile; che può spezzarsi. von Stralen, refrangibile, rifrangibile.

Brechbarkeit, s. f. frangibilità. der Stralen, rifrangibilità.

Breche, s. f. in Weinbergen, dibruscamento delle viti. zum Flachs, Hanf, maciulla.

Brecheisen, s. n. piccone.

Brechen, v. a. praes. du brichst, er bricht.

imp. ich brach. part. gebrochen. rompere; spezzare; fiaccare, infragnere. it. fig. einem den Hals, fiaccare, romper il collo a qualcheduno. einander die Hälse, scannarsi l'un l'altro, tagliarsi la gola. halsbrechende Arbeit, lavoro scabroso, molto pericoloso. prov. Noth bricht Eisen, necessità non ha legge. den Stab über einen brechen, pronunciare solennemente la sentenza di morte. nichts zu beißen noch zu brechen haben, non avere di che sfamarsi; piatire il pane; essere povero in canna. die Farben brechen, bey der Malerey, far mezze tinte. gebrochene Worte, parole tronche, troncate, rotte. gebrochene Stimme, voce rotta. eine gebrochene Zahl, numero rotto. gebrochen, (der einen Bruch hat) rotto, allentato, crepato. eine Lanze brechen, rompere una lancia; giostrare. eine Thüre, Fenster in die Mauer, aprire, far il vano d'una finestra, o porta. fig. das Eis, die Bahne, rompere il ghiaccio, o il guado; battere, far la strada agli altri. die Stralen, rifragnere. die Freundschaft, den Frieden, rc. romper l'amicizia, la pace, &c. far rottura d'amicizia, di pace, &c. spartire, &c. die Gesetze, Versprechen, rc. romper le leggi, la fede, le promesse, i patti; violar le leggi, &c. mancar di parola, di fede, o della fede. die Fasten, rompere il digiuno. seinen Eid, violare il suo giuramento; mancare, &c. die Ehe, adulterare. das Stillschweigen, rompere il silenzio. fig. einem Kinde den Willen brechen, scaponire un fanciullo, vincere la caparbietà di esso. den Lauf, die Bewegung eines Körpers, arrestare, impedire, trattenere il corso, l'impeto, &c. Flachs, Hanf, maciullare. den Teig, gramolar la pasta. Steine, cavar pietre dalle cave. Blumen, Obst, cogliere, corre, spiccare, torre. fig. Palmen, Lorbeern, mieter palme, allori, &c. Zeuge, Papier, piegare drappi, carte. Servietten, piegar salviette. prov. eine Ursache von Zaune, addurre scuse, ragioni vane, insussistenti. v. n. das Herz bricht mir, mi sento lacerare, squarciare il cuore; ciò mi fa scoppiare il cuore; ciò mi traffigge, mi passa l'anima, il cuore; mi si schianta il cuore. v. n. das Wetter bricht, il tempo si volta alla pioggia. das Eis bricht, il diaccio si strugge, si rompe. mit einem brechen, rompere l'amicizia, ogni commercio con uno. es muß biegen oder brechen, fig. se non va colle buone, anderà colle cattive; a ogni modo si vuole ottenere l'intento. für Bankerott machen; eins der größten Handelshäuser ist gebrochen, uno de' più ricchi negozj ha fallito. in ein Haus brechen, sfondare una casa. durch die Thüre, sfondare la porta. aus dem Gefängniß, fuggire di prigione. in die Feinde brechen, rompere le fila d'un esercito, sbaragliarlo, sperperarlo. durch den Haufen brechen, rompere, aprir la folla, la calca; farsi largo, aprirsi un varco per mezzo alle schiere. der Wein bricht, il vino s'intorbida. es muß brechen, la cosa non può continovar così; bisogna che cangi in uno o in altro modo. der Kalkstein bricht oft im Sande, la pietra di calcina spesso si ritrova in fondi arenosi. von Stralen, sich brechen, rifragnersi; esser rifratto. die Wellen brechen sich, l'onde, i flutti s'infrangono, si spezzano contro un scoglio, &c. das Tuch bricht, questo panno si ricide. die Augen brechen, velarsi gli occhi. die Stralen brechen durch die Wolken, i raggi penetrano, passano per traverso delle nuvole. (sich) den Hals, ein Bein, rc. rompersi, fiaccarsi il collo; rompersi una gamba. ein gebrochen Bein, gamba rotta, fratturata. sich brechen, sich übergeben, rompersi lo stomaco a uno; far getto; recere, vomitare. das Herz aus dem Leibe, vomitar l'anima. zu brechen eingeben, dar un vomitivo; far vomitare. Ort, wo die wilden Schweine brechen, luogo dove rufolano i cignali. f. n. das Brechen, rompimento, spezzamento, frazione, &c. (das Speyen) vomito. des Flachses, il maciullare, s. Brechung.

Brecher, s. m. colui che maciulla; che dirompe il lino, &c.

Brecherlich, adj. che fa vomitare; che muove a stomaco, &c. es ist mir brecherlich, mi si sconvolge, mi si volta lo stomaco; mi viene a vomitare.

Brechfieber, s. f. febbre accompagnata da vomito.

Brechmeisel, s. m. maglio di calafato.

Brechmittel, s. n. vomitivo; vomitatorio; un emetico.

Brechpulver, s. m. polvere vomitatoria, da vomire.

Brechpunkt, s. m. punto di rifrazione.

Brechstange, s. f. s. Brecheisen.

Brechung, s. f. rompimento, franglmento, infragnimento, spezzamento; rottura, frattura. der Stralen, rifrazione. fig. der Gesetze, Treue, rc. infrazione; violazione delle leggi, di fede, &c. s. brechen.

Brechweinstein, s. m. tartaro emetico.

Brechwurz, s. f. radica vomitatoria, da eccitar vomito. it. i pecacuana.

Brechzeug, s. n. stromenti da rompere serrature, da sfondare case, e porte.

Breit, adj. largo, lato. etwas breit, larghetto. einen Daumen, zwo Ellen breit, largo un pollice, due braccia. er hat keinen Finger breit Land, egli non ha un

palmo di terra. eine Nagelkopf breit schlagen, stiacciare il capo d'un chiodo. fig. einen breit schlagen, impastocchiare; innuzzolire, infinocchiare; condurre, indurre con lusinghe, &c. sich breit schlagen lassen, lasciarsi andare, indurre a checchessia; lasciarsi prendere o chiappare al boccone; dar nella trappola, &c. fig. sich breit machen, sbraciare; allacciarsela; grosseggiare, pavoneggiare. sich mit seinem Geld, rc. far pompa, far mostra, farsi vanto, farsi merito de' suoi beni, &c. ein langes und breites daher sagen, entrar nel pecoreccio; far un' agliata, una cicalata lunga, una lunghiera; diffondersi in parole. prov. es ist so lang als breit, ell' è tra 'l rotto, e lo stracciato; non v' è differenza alcuna dall' uno all' altro; egli è tutt' uno, è tutto l' istesso. adv. weit und breit, in ogni luogo; da pertutto.

Breitaxt, s. f. ascia.

Breitblätterig, adj. che ha foglie larghe.

Breite, s. f. larghezza; il largo. die Breite vom Tuch, larghezza del panno. in der Geographie und Astronomie, latitudine. die Süder- die Norder-Breite, latitudine meridionale, settentrionale. Breitenzirkel, circoli di latitudine. adv. in die Länge und Breite, in lungo e in largo.

Breiteisen, s. n. ugnetto.

Breiten, v. a. Leinwand, distendere su l' erba tele.

Breitfuß, breitfüßig, s. Flachfuß, rc.

Breitlich, adj. larghetto, alquanto largo.

Breitnäsig, adj. che ha il naso schiacciato.

Breitschnabel, s. m. specie di anitra col becco largo.

Breitschulterig, adj. che ha spalle larghe.

Breitwegerich, s. m. piantaggine, petacciuola.

Breme, s. f. Insekt, s. Brämse.

*Bremmeln, v. n. borbottare; brontolare; bufonchiare; aver il calabrone nel fiasco.

Bremse, s. Brämse.

Bremsen, v. a. ein Pferd, s. brämsen.

Brennbar, adj. combustibile; atto a potersi bruciare; incendevole, incendibile; accendibile; infiammabile.

Brennbarkeit, s. f. qualità di ciò che è combustibile.

Brenneisen, s. n. bottone da cauterio. zu den Haaren, ferri, ferretti da arricciare. it. Fässer, rc. zu bezeichnen, graffietto per le botti, e simili.

Brennen, v. a. bruciare, scottare. Oehl, Lichter, Lampen, rc. bruciar olio, candele; servirsi di candele, di lucerne, &c. per far lume. Branntwein, distillare l' acquavite. Ziegel, Kalk, Töpfe, cuocere mattoni, calcina, pentole. Kaffee, tostare il caffè. die Haare, arricciar i capegli con ferro caldo. Fässer, segnare, marchiare con ferro rovente. wie die Wundärzte brennen, cauterizzare; far cauterio. sengen und brennen, mettere a fuoco e fiamma. prov. was dich nicht brennt, das lösche nicht, non t' impacciare in cose, che non ti toccano, &c. rennen als wenn einem der Kopf brennt, batterela; andar ratto, con gran prestezza, correre a tutta gamba, &c. einem alles gebrannte Herzeleid anthun, far tutti i mali possibili a uno; fargli il peggio che si può. v. n. imp. ich brannte, part. gebrannt. bruciare, ardere; esser in fiamma. das Feuer will nicht brennen, il fuoco non vuole accendersi. der Schwefel brennt nicht, questo zolferino non prende fuoco. die Nessel brennt, l' ortica punge. von Wunden, bruciare, cuocere, frizzare; dolere. (einem sehr heiß seyn,) bruciare; ardere; aver gran caldo. fig. ardere, esser divorato da qualche passione; ardere di desiderio, di voglia di fare, di dire, &c. vor Liebe, vor Zorn, ardere d' amore, di collera, &c. accendersi, infiammarsi, affocarsi. (sich) bruciarsi, abbruciarsi, scottarsi. it. s. n. das Brennen der Ziegel, rc. cottura, cocitura di calcina, &c. in Wunden, pizzicore, cociore. it. das Kauterisiren, il cauterizzare; il far un cauterio.

Brennend, part. ardente, abbruciante, cocente, acceso, focoso, infocato, rovente, adustivo. brennend Licht, brennende Kohlen, candela accesa; carboni vivi, ardenti, accesi. brennende Nessel, ortica pungente. eine brennende rothe Farbe, color rosso acceso, vivo. brennende Augen, occhj che schizzano fuoco, occhi di fuoco, di bragia. von Salzen, rc. beitzend, caustico. brennende Kälte, freddo cocente, acuto, penetrante, &c. fig. von Leidenschaften, ardente, intenso, violento, &c.

Brennessel, s. f. ortica pungente. der rothe Flecken, den sie durch ihr Brennen auf der Haut verursacht, coccinola.

Brennglas, s. m. lente di vetro.

Brennholz, s. n. legname da bruciare.

Brennkolben, s. m. lambicco, limbicco, lambiccio.

Brennkraft, s. f. forza adustiva.

Brennlinie, s. f. in der Mathematik, parabola.

Brennmittel, s. n. escarotico, cauterio, rimedio caustico.

Brennofen, s. m. fornace da cuocere mattoni, &c.

Brennöhl, s. n. olio di lino, e di seme rappa, da bruciare nelle lampade.

Brennpunct, s. m. fuoco.

Brennspiegel, s. m. specchio ardente, o ustorio.

Brennweite, s. f. portata del fuoco d'una lente di vetro.
Brennwurz, s. f. flamula.
Brenzeln, v. n. saper d'arsiccio, d'abbruciaticcio.
Bresche, s. f. breccia, apertura, rottura. Bresche schießen, far breccia.
Bressen, s. pl. (T. di mare) scotte.
Bresilienholz, s. n. s. Brasilienholz.
Bresthaft, adj. invalido, infermo, pien di magagne, magagnato, storpiato. ein bresthafter Soldat, soldato storpiato.
Bret, s. n. (die Breter) ein langes Bret oder Diele, asse. ein jedes Bret, tavola. mit Bretern beschlagen, impalcare con tavole; intavolare. it. zum Damenspiel, Schachspiel, tavoliere; scacchiere. im Brete spielen, giuocar sul tavoliere; giuocare a tavole. fig. einen guten Stein im Brete haben, essere spalleggiato, favorito da un potente amico. er hat mich auf einem Brete bezahlt, mi ha pagato tutto il debito in una volta. hoch ans Bret kommen, salire, montare a grandi onori, venir grandemente in grado. bey einem am Brete seyn, potere, valere molto, essere in gran credito appresso d'uno. er muß vors Bret, bisogna che comparisca in giudizio. vor das heiße Bret kommen, presentarsi al giudice, comparire davanti al tribunale. prov. durch neun Breter sehen, veder il pel nell'uovo; aver cotto il culo ne' ceci rossi; aver gli occhi nella collottola; esser molto perspicace; scorgere ogni minuzia. ein Bret vor der Stirn haben, aver poco cervello; essere capo duro, capassone.
Bretbaum, s. m. albero atto a segarlo in assi.
Bretchen, s. n. tavoletta, assicella.
Bretern, adj. d'asse; di tavole di legno. ein breterner Fußboden, eine breterne Wand, tavolato, assito.
Bretern, v. a. impalcare con tavola, intavolare.
Bretlein, s. Bretchen.
Bretmeister, s. m. bey den Schustern, primo lavorante de' calzolaj.
Bretmühle, s. Schneidemühle, Sägemühle.
Bretnagel, s. m. chiodo da conficcar assi.
Bretsäge, s. f. sega da tagliare legnami grossi in assi.
Bretschneider, s. m. segatore; che sega il legname per farne assi.
Bretspiel, s. n. giuoco, che si fa sul tavoliere; giuoco di tavole. it. tavoliere.
Bretstamm, s. m. tronco o fusto d'albero da segare in assi.
Bretstein, s. m. dama; scacco, e simili.
Bretverschlag, s. m. } assito, tavolato; tra-
Bretwand, s. f. } mezzo di tavole.
Bretzel, s. f. ciambella, ciambellina, ciambelletta.
Bretzelbecker, s. m. ciambellajo.
Brevier, s. n. breviario. das Brevier bethen, dire il breviario.
Brey, s. m. polta, poltiglia, polenta; intriso, di qualsisia liquido. aus Mehl, farinata, paniccia. aus Bohnen, faverella, macco. aus Kastanien, macco, polenda, polenta. prov. wie die Katze um den heißen Brey herumgehen, aggirarsi in parole; cercar pretesti, sutterfugj.
Breyig, adj. liquido, imbratto o intriso come la polenta.
Breyumschlag, s. m. impiastro di farina cotta.
Bricol, s. n. ribalzo; riflessione, al giuoco di bigliardo. fig. etwas par bricol erfahren, sapere, risapere di rimbalzo, per indiretto.
Bricoliren, v. a. giuocar di rimbalzo.
Bricke, s. f. lampreda marinata. Brickchen, lampredotto marinato.
Brief, s. f. lettera; epistola, pistola. ein großer, letterone. ein garstiger, schlechter Brief, letteraccia. ein päbstlicher Brief, breve. ein Handbrief, biglietto. ein eiserner Brief, Anstandsbrief, rescritto di dilazione. Befehlsbrief, lettera di comando, ordine scritto. Briefe wechseln, carteggiare; tener corrispondenza di lettere. fig. Brief und Siegel haben, aver notizia, o nuova sicura di alcuna cosa. Brief und Siegel geben, dar ogni sicurezza possibile; assicurare, accertare in ogni modo. einem hinter die Briefe kommen, cavar la lepre del bosco; ripescare i segreti di alcuno — ein Brief Stecknadeln, Tobak, mazzetto, piego di spilli, di tabacco.
Briefbuch, s. n. libro di lettere, epistolario.
Briefchen, s. n. letteretta, letterina, letteruccia, letteruzza, biglietto, epistoletta.
Brieflein, s. Briefchen.
Brieflich, adj. s. schriftlich. briefliche Urkunden, documenti scritti. it. epistolare, in forma di lettera, mediante una lettera, per lettera. eine briefliche Unterredung, colloquio, conferenza epistolare.
Brieflohn, s. n. s. Briefporto.
Briefpapier, s. n. carta da lettere.
Briefporto, s. n. porto di lettere.
Briefschaften, s. plur. lettere; scritture; carte; foglj.
Briefschrank, s. m. scrittojo.
Briefstecher, s. m. stromento da forar le lettere per infilarvi i cordoncini, o nastrini del sigillo.
Briefsteller, s. m. epistolario; libro contenente modelli, esemplari di lettere.
Briefstyl, s. m. stile epistolare.

Brieftasche, s. f. portalettere; cartella.
Brieftaube, s. f. piccione da portar lettere, all'uso di levante.
Briefträger, s. m. portalettere; colui che porta per la città le lettere della posta, a' particolari a cui esse sono indirizzate.
Briefträgerlohn, s. m. mancia del portalettere.
Briefumschlag, s. m. invoglio, involto, coperta d' una lettera.
Briefwechsel, s. m. carteggio; corrispondenza; commercio di lettere. mit jemanden im Briefwechsel stehen, einen Briefwechsel mit jemanden haben, carteggiare, tener carteggio, corrispondenza di lettere con uno.
Brigade, s. f. brigata; squadrone d'esercito.
Brigadier, s. m. brigadiere; comandante d'una brigata.
Brigantine, s. f. brigantino, sorta di naviglio.
Brillant, s. m. brillante; diamante tagliato a faccette, brillantato.
Brillantiren, v. a. brillantare; tagliare a faccette sotto e sopra un diamante. brillantirt, brillantato.
Brille, s. f. occhiali. die Brille aufsetzen, mettersi gli occhiali. fig. jemanden Brillen verkaufen, eine Brille aufsetzen, far vedere, mostrare lucciole per lanterne; sbaccare uno. das sind Brillen, sono frasche, trufferie. die Brille auf dem Abtritt, dem Nachtstuhl, foro. der jungen Lämmer, musoliera degli agnelli, per impedirgli di poppare. im Festungsbau, sorta di fortificazione a' due fianchi del ravellino.
Brillenfutter, s. n. guaina d'occhiali.
Brillenmacher, s. m. occhialajo.
Brillenmann, s. m. colui che vende occhiali.
Brillenschlange, s. f. specie di vipera dell' indie orientali, la cui buccia intorno al collo ha la forma d' occhiali.
Bringen, v. a. (ich brachte, gebracht) portare, recare, arrecare; trasportare; condurre, menare. etwas von der Stelle bringen, rimuovere, levare, togliere. von einem Orte zum andern, trasportare. zusammenbringen, mettere insieme, ammassare, adunare, raccogliere. einen Flecken aus dem Kleide, einen Baum aus der Erde bringen, cavare una macchia dal vestito, un albero dalla terra. streitende Partheyen auseinander, accordare, pacificare. ein Schiff in See, scagliare una nave, metterla a gala; varare un bastimento. Glück oder Unglück, recare fortuna o disgrazia; cagionare, o esser cagione di felicità o di sventure. in Verdacht, rendere sospetto, far sospettare. dieser Wind wird Regen bringen, questo vento ci porterà, ci darà la pioggia. den Tod, cagionare, dar morte. Ehre, far onore a' suoi, &c. Nutzen, Interessen bringen, recare, portare utile, fruttare. Früchte, fruttificare, fruttare, produrre frutti. einen wozu, recare; indurre; ridurre; disporre; portare; persuadere; muovere a fare. aufs äusserste, ridurre, condurre agli estremi. sich wozu bringen lassen, indursi a checchessia; lasciarsi andare, &c. in Verzweiflung, mettere alla disperazione. in Schlaf, far dormire; addormentare, &c. in Schweis, far sudare, provocar il sudore. in Verhaft, mettere in arresto, in prigione. auf den rechten Weg, instradare, incamminare, mettere in su la strada. jemanden nach Hause bringen, condurre, menare a casa. an den Bettelstab, condurre sul lastrico, spogliare uno di suoi averi. zu sich selbst bringen, far riavere il fiato, lo spirito, far rinvenire dal deliquio. einen zu rechte bringen, ristabilire in salute; rimettere in su la strada. eine Person zu Falle bringen, violare, sverginare, ingravidare. in Ansehen, Gang, mettere in credito; accreditare; mettere in voga, in uso, &c. in Rechnung, scrivere in conto; scrivere a conto. in die Ausgaben, mettere a uscita. in Noten, mettere in musica. zu Papier, mettere in carta; ridurre; mettere in iscritto. ins Kleine, ridurre in piccolo, in compendio. ins Klare, mettere in chiaro, schiarire. eine Sache in Bewegung bringen, dare la mossa ad un affare. eine Stadt, sollevare, mettere in broglio. in Vergessenheit, mettere, porre in obblio. in Andenken, in Erinnerung, rammentare, ridurre a memoria. es ist nichts in ihn zu bringen, è capo duro, non ritiene, non capisce nulla. etwas in Erfahrung bringen, sperimentare, fare esperienza, prova. in Erfüllung bringen, adempire. in Sicherheit, mettere in salvo, in sicuro, a coperto, in luogo di sicurezza. zu Ende, zu Stande, recare a fine, perfezione; dar fine; cavar le mani di checchessia; terminare, perfezionare, recare ad effetto; effettuare, &c. in Ausübung, mettere in pratica; praticare, &c. aus einer Sprache in die andere, recar d' una lingua in un' altra; tradurre. ans Licht, recare a luce; manifestare, palesare. etwas an sich bringen, acquistare una cosa, farne acquisto. er hat es an mich gebracht, mi ha irritato alla collera, mi ha stizzicato. Personen an einander bringen, inimicare, mettere in discordia. seine Tochter an einen Mann bringen, maritare sua figlia, collocarla. Waaren an den Mann bringen, esitare, vendere mercanzie. unter die Leute, divulgare, buccinare, spandere, &c. zur Welt, auf die Welt, dare al mondo, dar in luce; mandar fuori. ein Kind, parto-

rire. es einem bringen, bere alla salute di qualcheduno. ein Ständchen, dare una serenata. in Ordnung, ridurre in buon ordine; dare, mettere o porre ordine; mettere in punto; ordinare, assestare, acconciare. in Unordnung, in Verwirrung, metter in confusione, in disordine; confondere, disordinare, scompigliare, sconcertare, dissestare. zur Richtigkeit, aggiustare, acconciare i conti, ultimarli. in den Kopf, cacciare, mettere in capo. in Verachtung, Ungnade, far cadere nel disprezzo, nella disgrazia. in schlechten Ruf, diffamare, &c. ins Unglück, precipitare, rovinare; mandar in malora; condurre a miseria, &c. vom Leben zum Tode, s. hinrichten — etwas auf andere; seinen Ruhm auf die Nachwelt, trasmettere; tramettere, tramandare; far passare; trasfondere; trasmettere, far passare la sua gloria alla posterità. die Schuld auf einen, addossar la colpa, incolpare; dar carico, &c. etwas auf die Seite bringen, trafugare, nascondere, mettere in sicuro. auf die Bahn, auf das Tappet bringen, mettere sul tappeto, proporre una cosa. Truppen auf die Beine bringen, levare, metter su truppe. er bringt seine Einkünfte auf 1000 Thaler, egli fa montare le sue rendite a 1000 talleri. einem etwas aus dem Kopfe bringen, cavare alcuna cosa di testa a uno. einen aus der Fassung bringen, sconcertare, confondere. ausser sich bringen, trarre uno di se stesso; trasportare, o trasportar all'eccesso. kein Wort aus einem, non poter cavar parole di bocca a uno. prov. es übers Herz bringen, bastare, dare il cuore ad alcuno. er hat nichts vor sich gebracht, egli non ha avanzato niente; non ha messo nulla in avanzo; ha avanzato i piè fuor del letto. es weiter bringen, avanzarsi; venire innanzi; profittare; aggrandirsi; far de' progressi. es weit, es hoch, andar molto innanzi; far gran progressi. es dahin bringen, effettuare, conseguire. wie weit haben sie die Sache gebracht, a che termine ha ella condotto l'affare? ich kann die Sache nicht weiter bringen, non v' è modo di condur, di avanzare più oltre l'affare. er hat sein Leben sehr hoch gebracht, è molto avanzato in età, è arrivato a un' età molto avanzata. seine Verschwendung hat ihn heruntergebracht, la sua prodigalità l'ha sconcertato. sein Leben hoch bringen, far vita lunga; vivere lungamente. einen auf seine Seite, tirare alcuno dalla sua; guadagnarselo. einen auf andere, bessere Gedanken, far cambiar pensiero; far ricredere; disingannare. das hat mich auf den Gedanken gebracht, ciò me n' ha destata l'idea, m' ha fatto nascere il pensiero. auf den Vorsatz, Entschluß, far formare, far concepire un progetto, far prendere una risoluzione, &c. Sie bringen mich darauf, voi mi fate tornar a mente, &c. auf schlimme Gedanken, far giudicar male; far aver in sinistro concetto, &c. einen zum Weinen, zu Thränen bringen, far venire le lagrime ad uno. zum Zorn, in den Harnisch, muovere la bile, stuzzicare, irritare. unters Joch, ridurre; soggiogare; domare. um etwas, far perdere; privare. ums Leben, ums Geld, &c. far perdere la vita; tor di vita, uccidere; far perdere i danari, &c. um die Hoffnung, defraudare, deludere, frustrare uno delle sue speranze. um die Kundschaft, torre, allontanar gli avventori; tirar sassi alla colombaja. sich um seine Ehre, rovinarsi di riputazione. die Umstände, die Sache, bringen es so mit sich, la cosa, le circonstanze vogliono così, lo richiedono.

Bringer, s. m. portatore, apportatore.

Britsche, s. f. des Hanswurstes, frusta d'arlechino. die Lehmtennen in den Scheunen, um dergleichen feste zu schlagen, mazzeranga, pestone; pilo. an den Schlitten, coda, sedile direttano della slitta. (ein ganz platter Sattel) sella da caccia, o da corriere all'inglese. zum Ballspiel, lacchetta, racchetta. der Soldaten, letto di tavole. die Britsche bekommen, geben, toccare, dare la frusta d'arlechino. prov. einem die Britsche geben, cacciare uno di casa, di servizio, d'impiego.

Britschen, v. a. dare la frusta d'arlechino. it. bastonare, dar bastonate, &c. auf dem Schiffen, nervare, staffilare un marinaro legato all'albero della nave.

Britschmeister, s. m. quel capo allegro, che per far ridere porta la frusta d'arlechino.

Brocat, s. m. broccato.

Brocatell, s. m. eine Art Zeug von grober Seide oder Baumwolle, broccatello. ein gelbgefleckter Marmor, broccatello.

Bröckchen, s. n. bricioletta, briciola, briciolo, tritolo, minuzzolo. kleines Bißchen, miccino, micolino, briciolo, pezzolino; pochin pochino.

Bröckeln, v. a. stritolare, sbriciolare, sminuzzare, sminuzzolare, amminutare; ridur in minuzzoli, tritare. das Brod, sbriciolare; ridurre in briciolette.

Brocken, s. m. bricia, briciola, briciolo, resto. die Brocken sammeln, raccoglier gli avanzi, i rimasugli, il resto della mensa. fig. lateinische Brocken, squarci d'autori latini. it. grobe Brocken herausgeben, essere sboccato; dir cose sconce, disoneste.

Brocken, v. a. sbriciolare; ridurre in bricioli. Brod in die Brühe, in den Wein brocken, inzuppare il pane a bricioli nel brodo, nel vino. prov. weder zu brocken noch zu beißen haben, non aver pane pe' sabati; stentar a vivere; viver nelle strettezze; tapinare; non poter accozzare la cena col desinare.

Bröcklein, s. Bröckchen.

Bröcklich, adj. sminuzzevole; friabile.

Brod, s. n. pane. Abendbrod, cena. Mittagsbrod, pranzo, Morgenbrod, colezione. Vesperbrod, merenda. (ein Laib Brod) paniotta. Hausbackenbrod, pane casalingo. Beckerbrod, pane vendereccio. ungesäuertes Brod, pane azzimo. schwarzes Brod, pane inferigno. eine Reihe Brod, fil di pane. Brod backen, cuocere il pane. Brod für die Hunde, pan di tritello. ein Stück Brod, pezzo, tozzo di pane. Brod, das nicht ausgebacken, pan pastoso, semicrudo. zu Brod werden, panificarsi; diventare pane. (Nahrung und Unterhalt) pane, vitto. eines Brod gegessen haben, essere stato servidore di alcuno; essere stato a suo pane. prov. er kann mehr wie Brod essen, egli ha il diavol nell'ampolla. er ißt sein Brod mit Sünden, egli è un pan perduto; egli mangia il pane a tradimento. trocken Brod und Freyheit, libertà e pan cotto. einem vom Brod helfen, fig. far morire; dar morte. das tägliche Brod, pane quotidiano. einem den Bißen Brod misgönnen, dare il pane colla balestra. an eines Brode seyn, stare all' altrui pane, tenere a suo pane. das liebe Brod nicht haben, piatire il pane. sein Brod haben, aver di che vivere. sein Brod mit spinnen verdienen, guadagnarsi la vita a filare. jemanden zu Brode, zu einem Stücke Brodes verhelfen, collocare uno, impiegarlo, procacciargli il suo mantenimento. einen ums Brod bringen, far perdere altrui l'impiego, la sussistenza. dies bringt kein Brod, non è cosa, da poterne campare, vivere. ein sauerer Bissen Brod, pan del dolore; pane acquistato con fatica. das Brod ersingen, erspielen, s. — vorgegessen Brod, ricolta o grano mangiato in erba. prov. nicht wissen, wo das Brod herkömt, mangiar col capo nel sacco, come il cavallo della carretta. ein Brod Zucker, Wachs, pane di zucchero, di cera.

Brodbacken, s. n. cocimento del pane; il cuocere pane.

Brodbänke, s. f. bottega, dove si vende il pane nella città.

Brodbäcker, s. f. panattiere; fornajo; panicuocolo.

Brodbrey, s. m. paniccia; panata; pan cotto.

Brödchen, s. m. panetto, panellino, panicciuolo, panatello.

Broddieb, s. m. der Brod stiehlt, ladro, rubator di pane. it. colui che fa altrui perder il pane, il vitto; guastamestieri; che lavora o dà le sue merci a vil prezzo.

Brodem, s. m. fummo, vapore, evaporazione, esalazione grossa di liquido bollente.

Brodfresser, s. m. gran mangiator di pane, che ha il gozzo panajo. unnützer Brodfresser, un pan perduto; che mangia il pane a tradimento.

Brodkammer, s. f. panattería. im Schiffe, stanza in un bastimento, nella quale si rinchiude il biscotto.

Brodkarren, s. m. carretta del pane.

Brodkorb, s. m. panattiera; paniere; cesta del pane. prov. einem den Brodkorb höher hängen, scorciar la pietanza; tagliare, o sminuzzar i bocconi a qualcheduno; tenerlo più a stecchetto.

Brodkrümchen, s. n. bricioletta, minuzzo di pane.

Brodkrume, s. f. midolla del pane.

Brodkuchen, s. m. focaccia.

Brodladen, s. m. bottega del pane.

Brödlein, s. Brödchen.

Brodlos, adj. che non dà pane; di niun guadagno; ingrato, sterile, inutile. eine brodlose Kunst, articella; arte, mestiere di poco, o niun guadagno; esercizio, professione ingrata, inutile.

Brodmangel, s. m. mancanza, scarsezza di pane.

Brodmarkt, s. m. mercato del pane.

Brodmesser, s. n. coltello da tavola.

Brodneid, s. m. invidia dell' altrui pane, &c. prov. das macht der Brodneid, l'invidia è tra gli artefici.

Brodneider, s. m. colui che invidia altrui il pane, il guadagno.

Brodpreis, s. m. prezzo del pane.

Brodrindchen, s. n. crostino di pane.

Brodrinde, s. f. corteccia di pane; crosta.

Brodsack, s. m. s. Brodtasche.

Brodschätzer, s. m. pubblico tassatore del pane vendereccio.

Brodscheibe, s. f. fetta di pane.

Brodschieber, s. m. pala da infornare il pane.

Brodschnitt, s. f. fetta, fettolina di pane.

Brodschrank, s. m. armadio da riporvi il pane.

Brodspende, s. f. distribuzione del pane tra poveri.

Brodsuppe, s. f. panata; minestra, zuppa fatta di pane; pan bollito.

Brodtasche, s. f. panattiera; tasca da riporvi il pane.

Brodtorte, f. f. torta di pan grattato.
Brodtuch, f. n. bey den Bäckern, pannelli.
Brodverwalter, f. m. colui che ha cura del pane.
Brödung, f. f. il cuocimento del pane. it. panatica, panaggio necessario d'una cosa.
Brodvorrath, f. m. panatica, panaggio, fornimento, o provvisione di pane.
Brodwage, f. f. bilancia da pesar il pane.
Brodwäger, f. m. pesatore del pane.
Brodwasser, f. n. acquavite distillata di crostini di pane. it. sorta di vino del ducato di Würtemberg.
Broihan, f. m. specie di birra dolce e bianca.
Brokat, Brokatell, f. Brocat, Brocatell.
Brombeer, f. f. mora prugnola; mora del rogo.
Brombeerstrauch, f. m. rovo; rogo.
Brömmelbier, f. n. pena pecuniaria, a cui in vari luoghi sono soggetti gli artisti scapoli, da pagarsi al corpo dell' arte.
Bronziererde, f. f. terra pregna di talco, da dare ai lavori di gesso il color di bronzo.
Brosame, f. f. midolla del pane, briciola, bricioletta, briciolo, minuzzolo di pane.
Bröschen, f. n. vom Kalbe, rc. animelle di vitello, d'agnello.
Bröseln, v. a. sbriciolare, sminuzzare, sminuzzolare. das Brod bröseln, sbriciolare, ridurre in bricioli il pane. sich bröseln, sbriciolarsi, sciogliersi in bricioli.
Brösling, f. m. fragola bianca.
Brotzwagen, f. m. letto del cannone.
Bruch, f. m. (die Brüche) das Brechen, rottura, frattura, frazione, spezzatura. zerbrochene Stücke, rottame; pezzuoli di cose rotte. im Rechnen, frazione, o rotto. Zahl mit Brüchen, numero frazionario. einen Bruch reduciren, schisare; ridurre il numero rotto. in Knochen, frattura. im Leibe, rottura, crepatura, allentatura; ernia. Fleisch=Nabel=Windbruch, f. einen Bruch kriegen, bekommen, sbonzolare; allentare. der einen Bruch hat, rotto, allentato, sbonzolato; ernioso; che ha ernia. in Zeugen, rc. piega, grinza; riga che s'imprime nella cosa piegata. fig. Bruch der Freundschaft, rottura, nimistà. fig. der Verträge, rc. rottura, infrazione, violazione. Bruch an Gefäßen, fesso, spaccatura; pelo. Bruch, als Steinbruch, rc. cava di pietre, di metalli, di calcina. in dem Bergbaue, rottame di sassi. it. luogo palustre, o bosco situato in un fondo palustre, it brache.
Bruchärzt, f. Bruchschneider.
Bruchärzney, f. f. medicamento buono per le fratture.
Bruchband, f. m. brachiere; fasciatura inguinale. Bruchbandmacher, brachierajo.
Bruchbeere, f. f. f. Heidelbeere.
Bruchdorf, f. m. villaggio situato in luogo palustre.
Bruchdrossel, f. f. tordo palustre.
Bruchgold, f. m. oro pretto, puro di miniera.
Brüchig, adj. fragile; facile a rompersi; parlandosi de' metalli e minerali, vedi spröde. von Tuch, che per cattiva tessitura si fende.
Bruchkraut, f. m. erniaria.
Bruchkur, f. m. cura delle fratture, o dell' ernie.
Bruchmittel, f. m. rimedio consolidante, buono per l'ernia.
Bruchpflaster, f. n. empiastro per l'ernia.
Bruchschneider, f. m. operatore; chirurgo che s'applica alla cura dell' ernie.
Bruchschnepfe, f. f. beccaccia, che bazzica i luoghi palustri.
Bruchschnitt, f. m. incisione dell' ernia.
Bruchsilber, f. n. rottami d'argento lavorato.
Bruchstein, f. m. pietra di cava. it. osteocolla.
Bruchstück, f. n. frammento, pezzo.
Bruchwasser, f. n. acqua palustre, paludosa.
Bruchweide, f. f. salcio fragile.
Bruchwurz, f. f. agrimonia; cupiatorio.
Brückchen, f. n. ponticello, piccolo ponte.
Brücke, f. f. ponte. fliegende, feststehende Brücke, ponte volante; ponte fisso. Brücken schlagen, abbrechen, far ponti; abbattere, rompere i ponti. Brücke über den Weg, von einem Haus zum andern, cavalcavía. fig. e prov. einem die Brücke treten, far la strada ad alcuno; spalleggiarlo. ein gebrückter Weg, passaggio per un luogo paludoso, reso praticabile con uno strato di legnami.
Brückenbau, f. m. costruzione, fabbrica di ponti. it. für Brückenbaukunst.
Brückenbaukunst, f. f. arte di fabbricar ponti.
Brückenbogen, f. m. volta, arco di ponte.
Brückengeld, f. n. f. Brückenzoll.
Brückengeländer, f. n. } parapetto, spalletta, sponda di ponte.
Brückenlehne, f. f. }
Brückenjoch, f. n. sostegno d'un ponte.
Brückenpfeiler, f. m. pila, piliere, pilastro da ponti.
Brückenzoll, f. m. dazio che si paga per passare un ponte.
Brückung, f. f. pavimento di tavoloni, fatto a pendio, nelle stalle de' cavalli.
Brudel, f. m. bulicame. it. fummo, vapore denso, come quello dell' acqua bollente. bey den Jägern, pantano.

Brudeln, v. n. wie das kochende Wasser, &c. crosciare; bollire. v. a. etwas obenhin machen, acciabattare, abborracciare, acciarpare; aggiustare alla peggio. in den Küchen, imbrodolare le vivande, apprestarle sudiciamente.

Bruder, s. m. fratello. ein leiblicher, ein vollbürtiger, ein rechter Bruder, fratel germano. wie mit seinem Bruder umgehen, affratellarsi, trattar da fratello. es ist zehn Thaler unter Brüdern werth, è prezzo discretissimo. Dutzbruder, Amtsbruder, Glaubensbruder, s. diese Wörter. in den Klöstern, converso, oblato. s. Layenbruder. Barmherzige Brüder, s. barmherzig. Brüder, frati, religiosi di uno degli ordini mendicanti. im gemeinen Umgang, cognato. ein lustiger Bruder, buon compagno, compagnone; uom gioviale, di buon tempo; allegro.

Brüderchen, s. n. fratellino.

Bruderherz, s. m. cuor fraterno.

Bruderkind, s. n. (von weiblichem und männlichem Geschlechte) nipote di fratello. Brüderkinder, cugini, cugine.

Brüderkuchen, s. m. bey den Glasern, vetro tondo da finestra.

Brüderlich, adj. fraterno, fraternale, fratellevole, fratellesco. adv. fraternamente, fratellevolmente, da fratello.

Bruderliebe, s. f. amor fraterno.

Brudermord, s. m. fraticidio; uccision di fratello.

Brudermörder, s. m. fraticida; ucciditore di fratello.

Brüderschaft, s. f. fraternità, fratellanza; dimestichezza; intrinsechezza fratellevole. Brüderschaft mit einander machen, affratellarsi. geistliche Brüderschaft, confraternità, p. e. del rosajo, del sagramento, &c. in Zünften, &c. affratellanza, sodalizio.

Brudersohn, s. m. figlio del fratello; nipote.

Brudersstochter, s. f. figlia del fratello; nipote.

Bruderweib, s. f. cognata.

Brühe, s. f. brodo, broda. eine lange (magere) eine kurze (fette) Brühe, brodo lungo, brodo grasso. was viele Brühe hat, brodoso, brodettato. wer gerne Brühe ißt, brodajo, brodajuolo. Fleischbrühe mit eingequirrlten Eyern, brodetto. eine alte Henne giebt eine gute Brühe, gallina vecchia dà buon brodo. alles in eine Brühe werfen, confondere ogni cosa, confondere gli innocenti con i colpevoli, rovesciare, gettare la broda addosso a tutti egualmente. (flüßiger Koth, sumpfiges Wasser) poltiglia, broda. fig. in der Brühe stecken, essere alle strette, essere imbrogliato, trovarsi in un imbroglio. in der Brühe stecken lassen, lasciare uno nell' imbroglio, in cui si trova. eine Brühe zum eintunken, eine Tunke, intingolo, brodetto, salsa. it. s. Tunke.

Brühen, v. a. sciacquare con acqua calda, o scottare; dar una scottatura. Schweine, Hühner brühen, pelare con acqua bollente. die Wäsche brühen, tuffare i panni lini in ranno bollente. das Futter für das Vieh brühen, bruare, broare la biada. den Kohl brühen, scottare, dare una scottatura al cavolo.

Brühfutter, s. n. biada delle bestie scottata con acqua bollente.

Brühheiß, brühsiedendheiß, adj. bollente; fervente; caldo caldo; caldissimo. fig. caldo caldo; fresco, recente; accaduto di poco. es lief mir brühsiedendheiß vor den Kopf; es war mir brühsiedendheiß, mi diede fortemente nel naso; mi venne la muffa al naso; mi saltò la mosca, il grillo, il moscherino.

Brühl, s. m. luogo palustre, boschereccio broglio, bruolo.

Brühwarm, adj. s. brühheiß.

Brüllen, v. n. von Löwen, ruggire; rugghiare. vor Zorn, ruggire per la collera.

Brüllen, s. n. ruggito, rugghio, ruggio. rugghiamento.

Brummbär, s. n. garritore; sgridatore; rampognoso, che non fa altro che sgridare; e donna brigosa, rissosa; che strilla sempre, &c.

Brummeisen, s. n. spassapensiere.

Brumst, s. Brunst.

Brummen, v. n. borbottare; borbogliare; brontolare, mormoreggiare. fig. parlar fra i denti; bifonchiare; bucinare; aver il calabrone nel fiasco. it. s. keifen, s. n. das Brummen, borbottamento, borbogliamento, mormorío.

Brummkreisel, s. m. s. Kreisel.

Brummochs, s. m. toro; bue brado. fig. buaccio; bestia incantata; stupidaccio, babbaccione, &c.

Brummvogel, s. m. colibri.

Brunellenkraut, s. n. brunella.

Brunst, s. f. amore, caldo, frega de' cervi, e di simili fiere. in der Brunst seyn, in die Brunst treten, essere, andare in amore, in caldo, in frega. die Brunst vollbringen, accoppiarsi.

Brunsten, v. n. essere in amore, in caldo, in frega, parlandosi de' cervi, del castoro, del cignale, &c. it. accoppiarsi, montar la femmina.

Brunsthirsch, s. m. cervo, che è in amore.

Brunstwildpret, s. n. cerva, ch' è in amore.

Brunstzeit, s. f. stagione, in cui i cervi entrano in amore.

Bruniteisen, s. n. brunitojo.

Bruniren, v. a. brunire; polire col brunitojo.
Brunnen, s. m. fontana, fonte, sorgente. (eine gegrabene Quelle) pozzo. (Quellwasser) acqua di sorgente, di pozzo. ein Glas Brunnen, un bicchier d'acqua di pozzo, di acqua fresca. it. acqua minerale. den Brunnen brauchen, medicarsi con acqua minerale. Gesundbrunnen, Sauerbrunnen, Schöpfbrunnen *rc.* s. diese Wörter. Wasser in Brunnen tragen, fig. portar l'acqua nel mare, affatticarsi inutilmente. seine Hofnung ist in den Brunnen gefallen, egli è stato frustrato delle sue speranze.
Brunnenader, s. f. vena di sorgente.
Brunnenbecken, s. n. vasca.
Brunneneymer, s. m. secchia.
Brunnengräber, s. m. colui che cava pozzi.
Brunnenhahn, s. m. cannella della fontana.
Brunnenhaken, s. m. uncino da pozzo.
Brunnenkessel, s. m. s. Brunnenbecken.
Brunnenkasten, s. m. chiusa, steccato intorno ad una sorgente.
Brunnenkur, s. f. cura che si fa con acque minerali. die Brunnenkur brauchen, prendere acque minerali.
Brunnenmeister, s. m. fontaniere.
Brunnenräumer, s. m. votapozzo.
Brunnenrad, s. n. attignitojo fatto a ruota.
Brunnenröhre, s. m. canale, doccio di fontana.
Brunnensalz, s. n. sale cavato delle acque minerali.
Brunnenschwengel, s. Bornschwengel.
Brunnenwasser, s. n. acqua di fonte.
Brunnenziegel, s. f. mattone tondo, da murar pozzi o pilastri rotondi.
Brunnkresse, s. f. crescione; nasturzio, agretto.
Brunnquelle, s. f. sorgente; fonte.
Brunst, s. f. (im Oberdeutschen) abbruciamento, incendio. it. ardore, vampa. fig. amore; libidine. bey den Thieren statt Brunft, s.
Brünstig, brünstiglich. s. inbrünstig.
Brünstigkeit, s. f. brama, desiderio ardente.
Brüsch, s. m. pugnitopo, brusco; rusco. s. Mäusedorn. it. Heide, s.
Brunzen, v. n. pisciare, orinare.
Brunzer, s. m. colui che ogni poco va pisciare.
Brunzern, v. n. aver voglia, bisogno di pisciare. es brunzert mich sehr, mi scappa la piscia.
Brunzglas, s. n. orinale.
Brunzicht, adj. pisciosо; imbrattato di piscia.
Brunzgefäß, s. n. } orinale, pisciatojo.
Brunztopf, s. m. }
Brunzwinkel, s. m. pisciatojo.
Brust, s. f. petto. Brust an Brust stoßen, dar di petto l'uno all'altro, pettoreggiare; percuoter petto con petto; pettoreggiarsi. Stoß an die Brust, mit der Brust, pettata. mit einer hohen Brust, pettoruto. mit hervorgekehrter Brust, sich brüstend, col petto teso. sich brüstend einhergehen, andare col petto teso; procedere pettoruto, come gallo tronfio con la cresta levata. die Brust mit den innern Theilen, petto; polmoni. gut für die Brust, pettorale; toracico; buono per il petto. eine gute, starke, schwache Brust haben, aver buon petto, buona voce; aver poco petto, poca voce. es liegt mir auf der Brust; es beklemmt mir die Brust, sento strettezza di petto. auf der Brust beschwert seyn, essere stretto di petto. Brust vom Rind, *rc.* petto di bue, di vitello, di pernice, del cervo, &c. Brust von einem Huhn, Kapaun *rc.* la polpa del petto, il bianco, costereccio d'una gallina, &c. die Brust der Weiber, petto, seno, poppa, mammella. hohe, breite Brust, pettoccio. derbe, runde Brust, petto sodo e tondo. poppe crude e ritondette. die dicke Brüste hat, donna popputa, pocciosa; che ha gran mammelle; che ha poccioni. große, garstige Brüste, poppacce, come un par di ceste, che pajon due cestoni di letame. herabhängende und schlaffe, bozzacchioni; poppe a dondoloni, che pajon ventri vani. ein Kind an der Brust haben, aver a petto un bambino. einem Kinde die Brust reichen, geben, an die Brust legen, dar la poppa al bambino, dare a poppare. von der Brust entwöhnen, slattare, spoppare. Röhrchen die Milch aus den Brüsten zu ziehen, poppatojo. Brust (Schnürbrust) busto. Brüstchen für Kinder, bustino. statt Herz, cuore, fig. amore. ein Geheimniß in der Brust verschlossen halten, tenere un segreto in petto, servare in petto.
Brustader, s. f. vena toracica.
Brustarzeney, s. f. medicina pettorale.
Brustbeer, s. f. } giuggiola. Brustbeerbaum, giuggiolo.
Brustbeerchen, s. m. }
Brustbein, s. m. sterno; osso sterno.
Brustbeklemmung, s. f. strettezza di petto.
Brustbeschwerde, s. f. aggravamento di petto.
Brustbild, s. n. busto. it. figura d'uomo di punta fin sotto il petto.
Brustbohrer, s. m. trapano de' falegnami, che si afforza appoggiandovisi col petto.
Brüstchen, s. n. piccolo petto; mamellina; poppellina. Art Tuch der Weiber, collaretto; gorgiera; gorgieretta; gorgierina.

Brustdrücken, s. n. oppressione, strettezza di petto.
Brustdrüse, s. f. animella.
Brüsten, (sich) n. p. andar pettoruto, gonfio; pavoneggiarsi; pompeggiare, far pompa; gonfiarsi; ingalluzzarsi. auf etwas, di qualche cosa.
Brustfell, s. n. s. Zwerchfell.
Brustfieber, s. n. febbre pulmonaria, pulmonare.
Brustgeschwür, s. n. empiema.
Brustharnisch, s. m. corazza, pettabotta, petto.
Brusthöhle, s. f. cavità del petto.
Brustkern, s. m. spicchio di petto, di manzo.
Brustknochen, s. m. s. Brustbein.
Brustkrankheit, s. f. malattia di petto.
Brustkuchen, s. m. } pastiglia, pasticca
Brustküchelchen, s. n. } pettorale.
Brustlatz, s. m. corpetto; giubbettino, giubberello, farsetto, farsettino. it. pettiera delle donne.
Brustlehne, s. f. parapetto; sponda. am Fenster, appoggio, appoggiatojo delle finestre.
Brustmauer, s. f. quella parte del muro d'una stanza, ch'è sotto la finestra.
Brustmaus, s. f. s. Brustmuskel.
Brustmilch, s. f. emulsione pettorale.
Brustmittel, s. n. rimedio becchico, pettorale.
Brustmuskel, s. f. muscolo pettorale.
Brustpulver, s. n. polvere pettorale.
Brustrieme, s. m. pettorale.
Brustschild, s. n. scudetto coll' arme di qualche principe, che si porta in sul petto. it. razionale, ornamento del sommo pontefice tra gli ebrei.
Brustschleyer, s. m. der Nonnen, soggolo, gorgiera.
Bruststück, s. n. s. Brustbild.
Brusttrank, s. m. pozione, decotto pettorale.
Brustthee, s. m. Te pettorale.
Brusttuch, } s. n. s. Brustlatz.
Brustwams, }
Brüstung, s. f. s. Brustlehne.
Brustwarze, s. f. capezzolo, zezzolo, papilla.
Brustwassersucht, s. f. idropisia pettorale.
Brustwehre, s. f. parapetto.
Brustwerk, s. n. an einer Orgel, quella parte dell' organo, che stà in faccia all' organista.
Bruth, s. f. das Brüthen, covatura, covazione, il covare. die Henne ist in der Bruth, la gallina cova, è covaticcia. ein Vogel, der in der Bruth ist, uccello covaticcio. viele Vögel verrichten des Jahres zwey Bruthen, molti uccelli fanno due covature l'anno, covano due volte. so viele Jungen, als auf einmahl ausgebrüthet werden, von Bienen, cacchioni e i piccioli delle api. von Fischen, uova de' pesci. die Fische setzen Bruth, wenn sie leichen, i pesci gettano le uova. fregandosi in su per i sassi. it. ganz junge Fische, avannotti, pesciolini. it. fig. gottlose Bruth, maladetta, pessima razza; genia. du bist eine recht böse Bruth, tu se' una covata assai cattiva. die kleine Bruth lärmt immer, questa marmaglia, bruzzaglia, mena continuamente romore.
Brutal, adj. brutale, bestiale. adv. brutalmente, bestialmente.
Brutalisiren, v. n. brutteggiare.
Brutalität, s. f. brutalità, rustichezza, ruvidezza.
Bruthbiene, s. f. pecchia, che genera e cova i cacchioni.
Brüthen, v. a. & n. covare. etwas Böses brüthen, macchinare, ordire un male. gebrüthete Eyer, uova covate. v. n. essere covato, essere secondato, secondarsi dalla covazione. die Eyer brüthen schon, l'uova sono covate, secondate. fig. es brüthet ein Betrug darunter, gatta ci cova.
Brüthend, part. covante; che cova, covaticcio. eine brüthende Henne, gallina covaticcia.
Brüthhenne, s. f. gallina covaticcia.
Brüthig, adj. covato, secondato. ein brüthiges Ey, uovo covato, secondato.
Brüthmast, s. f. s. Erdmast.
Brüthofen, s. m. forno da covare le uova delle galline.
Brüthung, s. f. covatura, covazione, &c.
Brüthzeit, s. f. covatura; il tempo del covare.
Bübchen, s. n. puttello, puttino, ragazzino, fanciullino.
Bube, s. m. putto, puttello, ragazzaccio, ragazzetto. kleiner, böser, ragazzaccio; barone, baroncello; monello, birboncello, bricconcello; cattivello, tristarello, sciaguratello. Haufen Buben, ragazzame; ragazzaglia, marmaglia; spruzzaglia. böser Bube, von Erwachsenen, tristaccio, tristo, malvagio; ciompo; uom pieno di maltalento, facinoroso; baronaccio, briccone, birbone, galeone, gaglioffo, impiccatello, pezzo di forca, sciaguratone, &c.
Buben, v. n. huren und buben, puttaneggiare, bordellare e ribaldeggiare; briconeggiare; darsi ad ogni sorta di sciaguraggini; vivere perdutamente, licenziosamente, ignominiosamente, &c.
Bubenfist, s. m. s. Bofist.
Bubenkraut, s. n. s. Mangold.
Bubenstreich, s. m. } baronata; azion da
Bubenstück, s. n. } baroncello; bricconería, gaglioffería, marioléria, furfante-

ría, fantinería, sciaguraggine, scelleratezza, &c. sich auf Bubenstreiche legen, gettarsi al furfante.

Büberey, s. f. bricconería, baronata, birba; sciaguraggine, scelleraggine, &c. Büberey treiben, furfantare, birboneggiare, far il briccone; ribaldeggiare; baronare; far sciaguraggini, fantineríe, &c.

Bübinn, s. f. donna briccona, gaglioffa, sciagurata, scellerata, &c.

Bübisch, adj. malvagio, tristo, scellerato, sciagurato, malizioso, pessimo; fello; di mal talento, &c. adv. bübischer Weise, malvagiamente, maliziosamente, fellonescamente; da birba, &c.

Buccinit, s. m. buccino.

Buch, s. m. (die Bücher) libro, volume, opera. großes, librone. schlechtes, elendes Buch, libraccio. rohes Buch, libro sciolto. ein heimlich gedrucktes Buch, libro stampato alla macchia. ein verbothenes, libro proibito. ein geschriebenes Buch, codice. ein Buch in den Druck, unter die Presse geben, dare un libro alle stampe. ein Buch unter die Presse nehmen, mettere sotto il torchio un libro. Rechnungsbuch der Kaufleute, libro, scrittura. die Bücher richtig führen, tener bene i suoi libri. ein Buch doppelt führen, tener un libro per bilancio. ein Buch Papier, quaderno di fogli. das Buch, zum Spielen, libro del quaranta; libriccino del Paonazzi.

Buchadel, s. m. nobiltà acquistata per premio delle scienze.

Buchampfer, s. m. acetosella; alleluja.

Buchäsche, s. f. specie di faggio di fusto piccolo.

Buchbaum, s. m. s. Buche.

Buchbäumen, adj. s. Buchen.

Buchbinder, s. m. legatore di libri.

Buchbinderhandwerk, s. n. arte, mestiere di legare libri.

Buchbinderpresse, s. f. torchio, strettojo.

Buchbrod, s. n. s. Buchampfer.

Buchdrucker, s. m. stampatore di libri.

Buchdruckerey, s. f. stampería, stampería di libri.

Buchdruckerkunst, s. f. tipografía; l'arte della stampa.

Buchdruckerpresse, s. f. torchio.

Buchdruckerstock, s. m. fregio intagliato in legno o metallo, da ornare i libri.

Buche, s. f. faggio.

Buchecker, } Bucheichel, } s. f. fagginola; ghianda di faggio.

Büchelchen, s. n. libretto, libriccino, librettino, libricciuolo, libricolo. (per dispregio) libercolo.

Buchen, v. a. scrivere, mettere, notare a libro.

Buchen, adj. di faggio.

Buchenholz, s. n. legno di faggio.

Bücherbret, } Büchergestell, } s. n. scansia, scaffale, palchetto da libri, ripositorio.

Bücherfreund, s. m. vago, amante di libri; che si diletta de' libri.

Bücherkenner, s. m. bibliografo; conoscitor di libri.

Bücherkenntniß, s. f. bibliografía, notizia, cognizione de' libri.

Büchernarr, s. m, bibliomane.

Bücherregal, s. n. scaffale; palchetto da libri.

Büchersaal, s. m. } Büchersammlung, s. f. } die Büchersäle, biblioteca, libreria, raccolta di libri.

Bücherschrank, s. m. scrigno, armadio da libri.

Büchersucht, s. f. bibliomanía.

Büchersüchtig, adj. molto vago d'aver libri; bibliomane.

Büchertrödler, s. m. venditor di vecchi libri.

Bücherverzeichniß, s. n. catalogo di libri.

Büchervorrath, s. m. biblioteca; raccolta di libri.

Bücherwurm, s. m. (Bücherwürmer) tignuola. fig. colui che passa la sua vita a leggere libri.

Buchfink, s. m. s. Fink.

Buchführer, s. Buchhändler.

Buchhalten, s. n. il tener libri di ragione, di conti. l'arte di tener libri di ragione.

Buchhalter, s. m. giovine di banco, che tiene i libri; o scritturale, scrivano, che tiene i conti. Buchhalterdienst, offizio di scritturale.

Buchhalterey, s. f. s. Buchhalten.

Buchhandel, s. m. commercio, traffico, negozio di libri.

Buchhändler, t. m. librajo.

Buchhandlung, s. f. l'arte, la professiou del librajo. die Buchhandlung verstehen. intendersi del commercio de' libri; aver delle cognizioni relative al traffico de' libri.

Buchladen, s. m. bottega del librajo.

Büchlein, s. Büchelchen.

Buchmast, s. f. faggiuole, in quanto servono d'ingrassamento de' porci.

Buchnuß, s. f. (die Buchnüße) s. Bucheichel.

Buchsbaum, s. m. busso, bosso, bossolo.

Buchsbäumen, adj. di bosso. ein Buchsbäumener Kamm, pettine di bosso.

Büchschen, s. n. bossoletto, bossolino, scatoletta, scatolino.

Buchschuld, s. f. debito scritto al libro de' conti, nè assicurato per altra ragione.

Büchse, s. f. von Holz, ꝛc. scatola, bossolo, alberello. die Büchse zur Schminke, bossoletto, bossolino da liscio. zu Würfeln, bossolo. zu Allmosen, bossolo. Apothekerbüchsen, scatole degli speziali. prov. in die Büchse blasen, dar danari; pagar la sua parte. Art Flinte, archibugio, archibuso. zum Demantschleifen, tagliuola.
Büchsen, v. a. tirare d'archibugio. dare un'archibugiata, archibugiare.
Büchsenfutter, s. n. fodero, guaina, custodia d'archibugio.
Büchsenkugel, s. f. palla d'archibugio.
Büchsenmacher, s. m. s. Büchsenschmid.
Büchsenmeister, s. m. cannoniere, artigliere.
Büchsenpulver, s. n. polvere da schioppo.
Büchsenschaft, s. m. cassa d'archibuso.
Büchsenschäfter, s. m. colui che incassa l'armi da fuoco.
Büchsenschmid, s. m. archibusiere.
Büchsenschuß, s. m. archibugiata, archibusata.
Büchsenschütz, s. m. archibusiere.
Büchsenspanner, s. m. colui che carica gli archibusi. s. Leibschütz.
Buchstabe, s. m. lettera; carattere dell' alfabeto. große Buchstaben, lettere capitali, lettere majuscole. Anfangsbuchstab, lettera iniziale. doppelter Buchstab, lettera doppia. gegossene, caratteri di cui si fercono gli stampatori. er hat mir keinen Buchstaben davon geschrieben, non ne ha fatto la menoma menzione, nonne ha fatto cenno alcuno nella sua lettera. ich habe noch keinen Buchstaben von ihm gesehen, non mi ha scritto punto. für Wortverstand, senso letterale, lettera, parole. nach dem Buchstaben gehen, star troppo attaccato alla lettera, alle parole. nach dem Buchstaben, letteralmente, in senso letterale, secondo la lettera. mit sehr großen, sehr kenntlichen Buchstaben, a lettere di scatola, o di speziali, o d'appigionasi.
Buchstäbeln, v. a. attaccarsi troppo alla lettera.
Buchstabiren, v. a. compitare; accoppiare le lettere. s. n. das Buchstabiren, il compitare; compitazione; accoppiamento delle lettere.
Buchstäblich, adj. letterale. it. adv. letteralmente, litteralmente; secondo la lettera.
Bucht, s. f. in See und Flüßen, cala; piccolo seno.
Buchwald, s. m. faggeto; selva di faggi.
Buchweitzen, s. m. grano saraceno.
Buckel, s. m. vorn oder hinten bey Menschen, gobba, scrigno. bey den Kameelen, ꝛc. gobba. in Metallgefäßen, bozza su i metalli. der Rücken, dosso, dorso, schiena, spalle. einem den Buckel voll schlagen, caricar uno di bastonate; sonarlo col bastone, &c. sich einen Buckel lachen, crepare, morir delle risa, &c. s. f. (eine erhabene Metallene Zierath an Pferdegeschirren, Büchern, ꝛc. borchia. ein Buch mit meßingenen Buckeln, libro adorno di borchie d'ottone.
Buckelig, adj. gobbo, scrignuto. etwas buckelig, gobetto, gobuzzo, gobbiccio. sich buckelig lachen wollen, smascellare, sganasciar delle risa. hinten und vorn buckelig, più scrignuto d'una chiocciola.
Bücken, (sich) n. p. abbassarsi, piegarsi, curvarsi. sich vor einem bücken, inchinare uno, o inchinarsi a uno; riverirlo.
Bucklicht, adj. arcato, incurvato, incurvo, scrignuto, somigliante al gobbo. er gehet buckelicht, va scrignuto, incurvato. bucklicht Gefäß, vasellame acciaccato. bucklicht Erdreich, terreno a monticelli, disuguale.
Bucklig, adj. Buckelig.
Bückling, s. m. inchino, riverenza, cappellata, &c. sehr tiefer Bückling, riverenzione. Bücklinge machen, far degli inchini, delle sberrettate, delle riverenze umili, servili; sberrettare; corteggiare. it. ein geräucherter Häring, aringa affumicata.
Bude, s. f. (Kramladen) bottega. für Marktschreyer, Komödianten, ꝛc. casotto.
Budel, s. m. barbone; can barbone; can d'acqua. einen Budel machen, fare uno sproposito grosso.
Budelmütze, s. f. beretta velluta, pelosa.
Budtheil, s. n. i beni mobili del contadino.
Büffel, s. m. bufalo, bufolo. ein starker, buffolaccio, buffolone. fig. ein grober Mensch, buaccio, asinaccio, bufolo, bufolone.
Büffeley, s. f. lavoro penosissimo, fatica eccessiva, &c.
Büffelfleisch, s. n. carne di bufolo.
Büffelhaft, adj. gabbiano, rozzo, malcreato, gaglioffone, scortese, rozzo, sgarbato, &c.
Büffelhaut, s. f. pelle di bufolo.
Büffelkuhe, s. f. bufala, bufola.
Büffelleder, s. n. cuojo di bufalo; bufalo.
Büffeln, v. n. affaticarsi soverchiamente; far lavori penosissimi; ammazzarsi a lavorare; sforzarsi eccessivamente, &c.
Büffelochs, s. m. s. Büffel.
Büffelskopf, s. m. testa di bufalo. fig. bufalo, bufalone, asinaccio, pezzo d'asino.
Bug, s. m. piegatura, incurvatura. beym Rinde, ꝛc. spalla de' buoi, &c. der Bug des Pferdes, le spalle, il garrese, o 'l guidalesco del cavallo. Geschwulst am Bug, spallacce. Hammel-Rehbug, spalle di castrato, di cavriuolo, &c.
Buganker, s. m. l'ancora ordinaria della nave.

Büge, f. f. centina, che serve di sostegno ai pergolati de' giardini.

Bügel, f. m. qualsisia arnese di legno o metallo, della figura di mezzo cerchio. Steigbügel, staffa. aus dem Bügel kommen, perder la staffa. an Schießgewehren, guardamacchie. am Degen, guardamano. über der Wiege, arcuccio. ein gedoppelter Bügel, in deren Mitte ein Kohlentopf hängt, das Bette, oder die Windeln zu wärmen, il prete.

Bügeleisen, f. n. ferro da distendere le biancherie.

Bügellos, adj. che ha perduto le staffe; a chi è uscito il piede della staffa. bügellos werden, seyn, staffare, staffeggiare; perder le staffe. sich bügellos machen, cavar il piè della staffa.

Bügeln, v. a. distendere, appianare le biancherie o panni con un ferro ben riscaldato.

Bügelrieme, f. m. staffile. ein Schlag mit dem Bügelriemen, staffilata. mit dem Bügelriemen schlagen, staffilare, dare staffilate.

Buglahm, adj. spallato. buglahmes Pferd, cavallo spallato. buglahm machen, werden, spallare; spallarsi.

Bugsiren, v. a. rimorchiare, rimburchiare una nave. das Bugsiren, rimorchio.

Bugspriet, f. n. in der Schiffahrt, bompresso.

Buchstänge, Buchstenge, f. f. albero del bompresso.

Bugstück, f. n. uno de' cannoni, onde è armata la prua della nave. it. spalla di bue, di cervio distaccata, per arrostirla.

Büchel, f. m. (parola antica) colle, collina.

Buhle, f. m. & f. persona amata; il drudo, la druda (parola antica.)

Buhlbrief, f. Liebesbrief.

Buhlen, v. n. amoreggiare, civettare, vagheggiare, far all'amore. fig. um etwas buhlen, ambire, cercare; amoreggiare; adocchiare; por gli occhi addosso; procurar d'avere; aspirare; bramare.

Buhler, f. m. civettone; cicisbeo, vago, damerino, smanziere, vagheggiatore; civettino; vagheggino; sospirante, amante, drudo.

Buhlerey, f. f. civettería; vagheggiamento; drudería; vagheggeria; innamoramento; amoreggiamento, smanceria; lezi, leziosaggine.

Buhlerin, f. f. druda; civetta, civettina, civettuzza, civettuola; innamorata.

Buhlerisch, adj. da civetta; lezioso, smanzieroso.

Buhlerliebe, f. f. amore impudico; innamoramento.

Buhlerlied, f. n. canzonetta amorosa; strambotto, strambottolo.

Buhlschaft, f. Buhlerey.

Bühne, f. f. (ein Gerüst von Bretern) palco. (Richtbühne) palco da giustiziare i colpevoli. (Schaubühne) scena, teatro. auf der Bühne vorstellen, rappresentar in teatro. porre in scena. auf der Bühne erscheinen, venire, comparire in scena. Veränderungen der Bühne, mutazioni di scena. (Schauspielkunst) teatro, arte drammatica. die französische, italiänische, deutsche Bühne, il teatro francese, italiano, tedesco. in den deutschen Seestädten, cortile, luogo spazioso, ove si mettono le mercanzie sbarcate, prima di porle ne' magazzini.

Bühnen, v. a. impalcare; intavolare.

Bühnenmeister, f. m. in den Seestädten, colui, che soprantende alle mercanzie sbarcate, prima di porle ne' magazzini.

Buhu, f. m. f. Uhu.

Bukardit, f. m. bucardite, specie di conchiglia. f. Herzmuschel.

Bulbe, f. f. bulbo, cipolla.

Bulbig, adj. bulboso.

Bulderen, f. m. f. Käse.

Bulle, f. m. toro, da montare le vacche d' una mandra.

Bulle, f. f. bolla. die goldene, la bolla d' oro. Bullensammlung, bollario. Flasche, bottiglia, fiasco.

Bullenbeißer, f. m. alano.

Bullengeld, f. m. danaro che pagano gli spagnuoli per la bolla cruciata, onde ottengono la licenza di mangiare i latticinj.

Bullenkalb, f. n. vitello maschio.

Bullochs, f. m. f. Bulle. it. toro castrato, dopo aver servito di marito all' armento.

Bund, f. m. unione, lega, alleanza. der graue Bund, die Graubünde in der Schweiz, confederazione de' grigioni. der alte, neue Bund, l'antica, la nuova alleanza o patto. die Lade des Bundes, l'arca dell' alleanza, del testamento. einen Bund mit dem Teufel machen, fare un patto col diavolo. mit jemanden im Bunde stehen, essere in alleanza con uno. bey den Nähterinnen, orlo, striscia raddoppiata per firmarvi le pieghette di panno lino; ein solches Bündchen, orliccio. Bund, für Band, legame, legatura, vincolo. ein türkischer Bund, turbante. it. giglio rosso, salvatico.

Bund, f. n. fascio, mazzo, fastello. ein Bund Stroh, Heu, fastello di paglia, fieno. Bund Vögel, mazzo d'uccelli. Bund Haare auf dem Kopfe der Weiber, mazzocchio. Bund Reiser, fascio di ramoscelli. Bund Schlüssel, fascio, mazzo di chiavi. Bund Reife, (presso i bottaj) fascio di sei cerchj. Bund Fensterglas, mazzo di sei tavole di vetro da finestra

ein Bund Garn, circa dodici matasse di filo.
Bundbrüchig, adj. violatore de' patti, de' trattati; che rompe, viola i patti, &c.
Bündel, f. n. fagotto, fardello, fardelletto, fastellino, fastelletto, mazzo, mazzuolo, fascio, fascetto, fascettino. ein großes, dickes, fastellaccio, fastellone. von dürren Rebenholz, manna o manata di sermenti. Reisebündel, fardello, valigetta. das Bündel von Karpfen, coratella. it. adv. bündelweise, in fascetto, &c.
Bundeslade, f. f. l'arca dell' alleanza, del testamento.
Bundestag, f. m. adunanza de' grigioni confederati.
Bundesverwandt, adj. in der Schweitz, confederato.
Bündig, adj. legale, legittimo, valido; convincente, sodo, stringente. ein bündiger Beweis, argomento convincente.
Bündelchen, fardellino, fasciatello, fascettino, fardelletto, &c.
Bündniß, f. n. alleanza, confederazione, lega. ein Bündniß machen, confederarsi, unirsi in confederazione; far alleanza, lega.
Bundsgenosse, f. m. alleato, confederato.
Bundsgenossenschaft, f. f. alleanza, confederazione, &c.
Bundweise, adv. in fascio, in fastelli, &c.
Bunt, adj. di più colori, vario. ein buntes Kleid, abito di colore; vesta a più colori. bunt malen, pignere a più colori. prov. er ist so bekannt als ein bunter Hund, è più conosciuto che la mal' erba. es zu bunt machen, passar il segno; scappucciare; uscir de' convenevoli; dismodare; portar le cose tropp' oltre; andar all'eccesso. die Sache siehet sehr bunt aus, la cosa è molto imbrogliata. es gehet bunt zu, es gehet bunt über Eck, le cose vanno sozzopra, vi è strano batuffolo di cose. sich bunt tragen, bunt gehen, andar vestito di color gajo. eine bunte Reihe, ordine, alternativo di donne e uomini.
Buntfarbig, adj. di più colori; screziato; picchiato, o chiazzato di varj colori, distinto con più colori.
Buntfleckig, adj. picchiettato; brizzolato, punteggiato, screziato, variegato, biliottato; macchiato.
Buntheit, f. f. screzio; varietà di colori.
Buntscheckig, adj. di molti colori, stranamente ordinati. picchiettato di varj colori. buntscheckiger Rock, abito d'arlecchino.
Buntspecht, f. m. picchio di più colori.
Bunzen, f. m. punzello degli artisti, che fanno lavori di rilievo.
Burat, f. m. buratto, rascia.
Bürden, v. a. s. aufbürden.
Bürde, f. f. peso, soma, salma, carico. Leibesbürde, feto.

Burg, f. f. (die Bürge) castello. kleine, castelletto. die Kaiserliche Burg zu Wien, reggia, palazzo delle residenza imperiale.
Bürge, f. f. mallevadore. Bürge für jemanden werden, entrar mallevadore, mallevare per uno. prov. den Bürgen muß man würgen, chi entra mallevadore, entra pagatore; chi del suo vuol essere signore, non entri mallevadore. einen Bürgen stellen, geben, dar cauzione, sicurtà. wer ist mir Bürge dafür, chi me n' assicura? chi vi entra mallevadore? Bürge seyn, s. bürgen.
Bürgelkraut, f. m. porcellana (erba).
Bürgemeister, f. m. s. Bürgermeister.
Bürgen, v. n. mallevare; dar cauzione, entrar mallevadore, guarentire. fig. für die Wahrheit bürgen, essere, entrar mallevadore della verità d'una cosa.
Bürger, f. m. borghese; cittadino. ein Bürger dieser Welt, cosmopolita. Bürger werden, farsi cittadino, ottenere la cittadinanza.
Bürgerbuch, f. n. ruolo de' cittadini.
Bürgerglocke, f. f. campana, da convocare la cittadinanza.
Bürgereid, f. m. giuramento di cittadino.
Bürgerinn, f. f. cittadina, borghesa.
Bürgerkrone, f. f. corona civica.
Bürgerlehen, f. n. feudo ignobile.
Bürgerlich, adj. in Sitten und Tracht, cittadinesco. in Rechten und Gesetzen, civile, politico. das bürgerliche Recht, leggi civili. eine bürgerliche Klage, causa civile (il contrario della causa criminale) bürgerliche Gerichtsbarkeit, giurisdizione civile. bürgerliche Unruhen, discordie cittadine, civili, intestine. (nicht adlich) ignobile, plebeo. adv. cittadinescamente; alla maniera de' borghesi. it. nicht adlich, ignobilmente.
Bürgermädchen, f. n. fanciulla, giovine ignobile, cittadina.
Bürgermeister, f. m. borgomastro.
Bürgermeisteramt, f. n. impiego, carica di borgomastro; consolato.
Bürgerpflicht, f. f. dovere di cittadino. it. giuramento di cittadino.
Bürgerrecht, f. n. diritto di cittadinanza; grado di cittadino.
Bürgerschaft, f. f. la cittadinanza; tutti i borghesi.
Bürgersfrau, f. f. cittadina; moglie d'un cittadino.
Bürgersleute, f. pl. cittadini; persone di grado cittadinesco.
Bürgersmann, f. m. cittadino.
Bürgerstand, f. m. ordine, classe, ceto de' cittadini. vom Bürgerstand, ignobile, plebeo.
Bürgerstube, f. f. sala, stanza pubblica, ove s' adunano i cittadini.
Bürgerwache, f. f. guardia cittadina.

Burgfreyheit, f. f. distretto della giurisdizione d'un castello nobile.
Burgfriede, f. f. asilo, sicurezza che si gode ne' palazzi de' principi regnanti. it. la pubblica sicurtà. den Burgfrieden brechen, violare i diritti della pubblica sicurtà.
Burggerechtigkeit, f. f. il diritto di possedere un castello.
Burggericht, f. n. tribunale, giudizio dipendente dal possessor d'un castello.
Burggraf, f. m. burgravio.
Burggräfin, f. f. la burgravia.
Burggrafschaft, f. f. dignità, o distretto del burgravio, burgraviato.
Burggrafthum, f. n. burgraviato; dominio, giurisdizione di burgravio.
Burghalde, f. f. monte, ove già fu situato un castello.
Burghauptmann, } f. m. castellano.
Burgherr, }
Bürgin, f. f. mallevadrice.
Bürgschaft, f. f. mallevadoria, malleverìa; cauzione, sicurtà, sicuranza; satisdazione.
Burgstadel, f. n. } f. Burghalde.]
Burgstall, f. m. }
Burgund, f. n. la Borgogna.
Burgunder, f. m. Borgognese. it. vino di Borgogna.
Burgvogt, f. m. giudice del tribunale d'un castello.
Burgvogtey, f. f. giurisdizione d'un castello nobile.
Burlen, v. n. im Leibe, gorgogliare; romoreggiare, degl'intestini. it. f. n. das Burlen, gorgoglio, gorgoliamento delle budella.
Burretsch, f. Borretsch.
Bursch, f. m. giovane, ragazzo. für Mitgenoß, consorte, compagno. Tischbursch, commensale, compagno di tavola. Stubenbursch, camerata. Kaufmannsbursche, fattorino; garzon di bottega. Handwerksbursche, garzone artigiano. unter den Soldaten, commilitone. auf Universitäten, studente, scolaro. ein jeder Mensch in verächtlichem Verstande, uno scapestrato; caparbio. Bürschchen, giovinetto.
Bürsche, Bürsch, f. f. il tirare coll' archibuso alle fiere. it. la caccia. il diritto della caccia; bandita di caccia. auf die Bürsche gehen, andare a caccia. freye Bürsche, caccia libera.
Bürschen, v. a. tirare, ammazzare coll' archibuso andando a caccia.
Bürschgeld, f. n. la mancia, che il cacciator riceve dal padrone per le fiere ammazzate.
Bürschhund, f. m. bracco da inseguire le fiere ferite.
Bürstchen, f. n. spazzoletta, spazzolino, setolina, setoletta.
Bürste, f. f. setola, spazzola. zu den Pferden, peluzza. Schuhbürste, f.
Bürsten, v. a. spazzolare, setolare; nettare, ripulir colla spazzola, colla setola.
Bürstenbinder, f. m. colui che fa le spazzole, le setole. prov. wie ein Bürstenbinder laufen, battersela; batter il taccone; andar ratto, con gran prestezza.
Bürtig, f. gebürtig.
Burz, f. m. bassotto, cazzatello, caramoggio, bozzacchiuto, caricatura, omiciattolo.
Bürzel, f. m. codione, codrione; culo. vom Schwanz der Hirsche und wilden Schweine, codetta.
Burzelbaum, f. m. capitombolo, capitondolo. Burzelbäume schlagen, capitombolare. der Burzelbäume schlägt, capitombolatore.
Burzeldorn, f. m. tribolo.
Burzelkraut, f. n. portulaca, procacchia, porcellana.
Burzeln, v. n. cascare col capo in giù; fare capitombolo. fig. andar in malora, in rovina. es wird noch mancher burzeln, chi non è in forno, è in su la pala.
Busch, f. m. (Buschholz) boschetto, selvetta; buscione, macchia, macchione. (einzelner Busch) cespuglio. in den Busch gehen, immacchiarsi; imboscarsi; nascondersi nella macchia. fig. auf den Busch schlagen, tentare il guado; toccare il polso; cavar la lepre dal bosco, &c. ein Busch Blumen, mazzo di fiori. Busch Haare, ciocca di capelli. Federbusch, f.
Buschameise, f. f. formica da bosco.
Buschbaum, f. m. albero fruttifero nano, che ne' giardini si alleva fuori delle spalliere.
Buschbohne, f. f. fagiolo, fagiuolo.
Büschel, f. m. Haare, Blüthen, &c. ciufsto, ciuffetto; ciocca, ciocchetta di capegli, di fiori. ein Büschel Blumen, deren Stängel alle von ungleicher Länge sind, corimbo. von Seide, &c. fiocco; nappa; fiocchetta, nappina. auf dem Kopf einiger Vögel, ciuffetto, cresta; ciuffo, pennacchio. was sonst beysammen ist, grappolo, gruppo, mazzo.
Büschelkohl, f. m. f. Buschkohl.
Buschfang, f. m. frasconaja.
Büschgen, f. n. kleiner Wald, boschettino; macchia. einzelnes Büschgen, cespuglio. it. Büschel, f.
Buschholz, f. n. macchia, bosco d'alberi di fusto basso.
Buschicht, adj. cespugliato; ammucchiato a guisa di cespuglio. cestito, cestuto. buschichte Haare, capelli arruffati.
Buschig, adj. von Oertern, cespuglioso, pieno, coperto di cespuglj, di macchie, selvoso. von Bäumen, frondoso, fronzuto.

Buschklöpper, f. m. malandrino, masnadiero; assassino, che si nasconde ne' boschetti.
Buschkohl, f. m. cavolo cestuto, cestito.
Buschschnepfe, f. f. s. Waldschnepfe.
Buscht, f. m. bey den Papiermachern, mazzo di 182 foglj interpolati di pezze di feltro, nelle cartiere.
Buschweide, f. f. salcio cespugliato, cestuto.
Buschwerk, f. n. boschetto, macchia.
Büse, f. f. naviglio di cui si servono gli Olandesi nella pesca dell' aringhe.
Busen, f. m. seno. in den Busen stecken, insenare; riporre, nascondere nel seno. in dem Busen tragen, favorire, spalleggiare. fig. er hat sich eine Schlange in seinem Busen genährt, è un serpente, ch' egli s' è nudrito in seno. fig. in seinen Busen greifen, mettersi la mano al petto. die Brüste, seno; mammelle. Meerbusen, seno di mare; golfo.
Busenfreund, f. m. intrinseco; amico intrinsichissimo, confidentissimo, carissimo.
Busenstreif, f. m. gala; striscia di pannolino, &c. che portano per ornamento le donne sul petto, alquanto fuor del busto.
Busaar, f. m. buzzago, trombone.
Buße, f. f. pena, castigo, fio; penitenza, penitenzia. Buße thun, fare penitenza. pagare il fio, soffrir la pena. eine Buße auferlegen, imporre una penitenza; penitenziare; mettere in penitenza. leichte, kleine, penitenziuccia. das Sakrament der Buße, sacramento della penitenza. wahre Buße thun, pentirsi de' peccati, ed emendarsi. Geldbuße, Kirchenbuße, s.
Büßen, v. a. ein Vergehen, espiare un peccato; purgare un delitto; far la penitenza del fallo. wer den Fehler begangen, mag dafür büßen, chi ha fatto il fallo, ne faccia la penitenza. er wird schon dafür büßen müssen, egli ne porterà la pena, o le pene; pagherà lo scotto. für andere ganz allein büßen, die Lücken büßen müssen, der Lückenbüßer seyn, pagar per altri, pagare il lume e i dadi. mit seinem Leben büßen, espiare, pagare colla vita. prov. oft müssen die Kinder für die Eltern büßen, tale pera, tale uva mangia il padre, che al figliuolo allega i denti. seine Lust büßen, cavarsi una voglia, appagarla, soddisfarvi; sbramarsi; darsi carriera; abbandonarsi alle sue voglie, &c.
Büßer, f. m. penitente; chi mena una vita austera, castigando il corpo e mortificando le sue passioni.
Bußfällig, adj. obbligato a pagare l'ammenda.
Bußfertig, adj. penitente; pentito, compunto, contrito, dolente de' suoi peccati.
Bußfertigkeit, f. f. pentimento, contrizione; dolore de' peccati.
Bußgebeth, f. n. preghiera di penitenza.
Bußhard, f. m. s. Busaar.
Bußlied, f. n. cantico di penitenza.
Bußpeitsche, f. f. disciplina; mazzo di funicelle, o simili, colle quali si percuotono gli uomini per far penitenza.
Bußprediger, f. m. predicatore di penitenza; predicatore severo, &c.
Bußpredigt, f. f. predica di penitenza; esortazione alla penitenza.
Bußpsalmen, f. pl. salmi penitenziali.
Bußtag, f. m. giorno di penitenza.
Bußthränen, f. pl. lagrime di penitenza.
Bußübung, f. f. esercizio, opere di penitenza.
Bußvermahnung, f. f. esortazione alla penitenza.
Büßung, f. f. der Sünden, espiazione, purgazione; spurgamento di peccati. Büßung seiner Lüste, intiero appagamento, soddisfacimento, sfogo delle passioni, delle voglie.
Butskopf, f. m. s. Butzkopf.
Butte, f. f. ein Fisch, passere, sorta di pesce simile al rombo.
Butte, f. f. specie di tina', o secchione largo di sopra, e stretto nel fondo da portare indosso.
Büttel, f. m. donzello, birro, messo, sergente.
Bütteley, f. f. domicilio, ostello del birro. it. Gefängniß, carcere, prigione.
Buttelrose, f. f. s. Hambutte.
Buttenkorb, f. m. gerla.
Butter, f. f. burro, butiro. gesalzene, ungesalzene Butter, burro salato, dolce. ausgelassene, ausgeschmelzte Butter, burro dissalato. prov. er bestehet wie Butter an der Sonne, resta confuso, scornato, svergognato; non sa profferir parola in sua difesa. in Butter backen, friggere nel burro. in der Chymie, burro, quella sostanza unguentosa e crassa, che per via della distillazione s' ottiene da un metallo, o semimetallo, unito ad un sublimato corrosivo. p. e. Bleybutter, Spießglasbutter, s.
Butterampfer, f. f. s. Buchampfer.
Butterbämme, f. f. pane unto con butiro.
Butterblume, f. f. varie sorte di fiori gialli, che di questo colore tingono il burro, mangiati che sono dalle vacche lattanti.
Butterbrezel, f. f. ciambella condita con burro.
Butterbrod, f. n. pane unto con butiro.
Butterbrühe, f. f. salsa fatta con burro.
Butterbüchse, f. f. scatola da butiro.
Butterfaß, f. n. Butter zu machen, zangola.
Butterfliege, f. f. s. Buttervogel.
Butterfrau, f. f. colei che vende burro.
Butterhose, f. f. barile, botticella da burro.

Butterig, adj. burroso; grasso; della natura del burro.
Butterkrämer, s. f. colui che vende burro.
Buttermann, s. m. uomo che vende burro.
Buttermarkt, s. m. mercato del burro.
Buttermas, s. n. misura del burro.
Buttermilch, s. f. siero del burro.
Buttern, v. a. diguazzar il fior di latte nella zangola per far il burro. v. n. diventar burro, convertirsi in burro, parlandosi del fior di latte. fig. es will nicht buttern, la cosa non va a seconda, a' versi.
Butterschnitt, s. m. fetta di pane unta con burro.
Butterstämpel, Buttersterl, Butterstiel, } s. m. bastone, pestone da dibatter il fior di latte nella zangola.
Butterteig, s. m. pasta fatta con burro.
Buttertopf, s. m. pentola da burro.
Buttervogel, s. m. farfalla.
Butterweck, s. m. pane di burro. s. Weck.
Butthenne, s. f. Butthühnchen, s. n. } pollastra, pollastrina.
Büttner, s. m. bottajo.
Buttsole, s. f. sogliola, pesce di mare.
Butz, Butzen, } s. m. in Geschwüren, marcia, marciume. an Birnen, Aepfeln, &c. torso. an brennenden Licht, fungo del lucignolo.
Butzscheere, s. f. smoccolatojo.
Butzkopf, s. m. (Butzköpfe) orca marina, specie di delfino col muso schiacciato.

C.

Cabale, s. f. cabala, raggiro, trama segreta, maneggio occulto; intrigo, arte. eine Cabale anrichten, ordire una trama segreta. macchinare, tramare. das sind Cabalen, sono intrighi. it. cabala degli ebrei; l'arte d'indovinare per via di numeri. arte cabalistica.
Cabalenmacher, s. m. macchinatore, fazioso, &c.
Cabalist, s. m. cabalista.
Cabalistisch, adj. cabalistico.
Cabinet, s. n. ein geheimes Zimmer, gabinetto, studiuolo, camerino. ein Collegium der vertrautesten Minister eines Fürsten, consiglio segreto, gabinetto. ein Schrank von Seltenheiten, stipo, gabinetto di cose rare. ein Zimmer zu Kostbarkeiten und Seltenheiten, museo; galleria. eine jede solche Sammlung, raccolta. Münz-Cabinet, Naturalien-Cabinet, Kunst-Cabinet, s. diese Wörter.
Cabinets-Siegel, s. n. sigillo del gabinetto d'un principe; sigillo privato.
Cabinets-Stück, s. n. artefatto, o altra cosa degna d'essere riposta nel gabinetto d'un principe.
Cabiskraut, s. n. s. Kopfkohl.
Cabriolet, s. n. biroccio.
Cacao, s. m. Cacaobohne, s. f. } cacao, caccao. geröstete Cacaobohne, cacao abbronzato.
Cacaobutter, s. f. butirro, olio rassodato di cacao.
Cachectisch, adj. cachetico.
Cachexie, s. f. cachessia.
Cadaver, s. n. cadavero, cadavere.
Cadetencorps, s. n. corpo de' cadetti.
Cadetenhaus, s. n. seminario militare della gioventù nobile.
Cadetenschule, s. f. scuola, accademia militare nobile.
Caduck, adj. in den Rechten, caduco, ricaduto; aggiunto de' feudi, che passano nel dominio del padrone diretto per fellonia commessa, o per estinzione della famiglia infeudata. das Gut ist caduck geworden, il feudo è ricaduto al principe. fig. perduto, rovinato. die Sache ist caduck gegangen, la cosa è andata in perdizione, in rovina. er ist caduck, egli è ridotto sul lastrico, è rovinato.
Caffee, s. m. caffè.
Caffeebaum, s. m. l'albero che produce il caffè.
Caffeebret, s. n. vassojo.
Caffeegeschirr, s. Caffeezeug.
Caffeehandel, s. m. commercio, traffico di caffè.
Caffeehaus, s. n. caffè; bottega da caffè.
Caffeekanne, s. f. caffettiera.
Caffeemühle, s. f. mulinello da caffè.
Caffeeschälchen, s. n. Caffeeschale, s. f. } tazza, chicchera da caffè.
Caffeeschenk, s. m. caffettiere; padrone d'una bottega da caffè.
Caffeetasse, s. f. s. Caffeeschale.
Caffeetopf, s. m. pentola da caffè.
Caffeetrinker, s. m. bevitor di caffè; dilettante di bere il caffè.
Caffeetrinkerin, s. f. bevitrice di caffè.
Caffeewasser, s. n. acqua da far il caffè.
Caffeezeug, s. n. vasi, vasellame da caffè.
Caftan, s. m. caffettano; sorta d'abito turchesco.

Cajüte, s. Kajüte.
Calamank, s. m. durante, specie di stoffa di lana, per lo più vergato.
Calamint, s. f. nepitella.
Calcant, s. m. calcante de' mantici degli organi.
Calciniren, v. n. calcinare.
Calcinirofen, s. m. forno calcinatorio.
Calcinirung, s. f. calcinazione, calcinatura.
Calculator, s. m. calcolatore, calculatore.
Calculiren, v. a. calcolare, far i calcoli, &c.
Caldaunen, s. Kaldaunen.
Calecut, nom. propr. Calecutta, paese dell' indie orientali. der Calecut, der calecutische Hahn, die calecutische Henne, dindone; gallo, pollo, gallina, pollastra d'india. ein junger calecutischer Hahn, oder eine junge Henne, pollanca.
Calender, s. Kalender.
Calesche, s. f. calesso.
Calfactor, s. m. scaldatore, s. Heizer.
Calfaterer, s. m. calafato, calafao.
Calfatern, v. a. calefatare; calafatare; ristoppare i navilj.
Calfonium, s. Colofonium.
Caliber, s. n. calibro.
Caliberstock, s. m. regola da trovare le palle adattate a un pezzo d'artiglieria.
Calibriren, v. a. trovar la palla da cannone adattata al diametro della bocca di esso.
Calmang, s. m. s. Calamank.
Calmus, s. Kalmus.
Calumniant, s. m. calunniante, calunniatore.
Calvinisch, adj. di Calvino. calvinische Lehre, calvinismo.
Calvinist, s. m. calvinista.
Camaldulenser, s. m. monaco Camaldolese. Camaldulenserorden, ordine de' camaldolesi, fondato da s. Romualdo nel 1009, in camaldoli, negli Apennini di Toscana.
Camee, s. m. Cammeo.
Cameleon, s. m. camaleonte, cameleonte.
Cameleopard, s. m. giraffa.
Camelot, s. m. cambellotto, ciambellotto, cammellino.
Camelotirt, adj. wie Camelot gearbeitet, fatto a guisa di ciambellotto.
Camerad, s. m. camerata; compagno, consorte, convivente, contubernale, commensale.
Cameradschaft, s. f. compagnia; consorteria, fratellanza. Cameradschaft machen, unirsi in compagnia, entrare in consorteria; affratellarsi; stabilire di convivere, di aver tavola, stanza comune, &c.
Cameral, adj. camerale. Cameralwissenschaft, scienza di amministrare le finanze, ed i beni camerali del principe. Cameralsachen, affari camerali.
Cameralist, s. m. cameralista, colui che intende gli affari appartenenti alla camera del principe.
Campagne, s. f. Feldzug, campagna. eine Campagne machen, fare una campagna.
Campecheholz, s. n. legno di campeggio.
Campement, s. n. campo; l'accampare; il campeggiare.
Campfer, s. m. canfora. was mit Campfer angemacht ist, canforato. Campferspiritus, Campferöhl, spirito di vino, olio canforato.
Campiren, v. n. campeggiare; accamparsi; por campo.
Campirung, s. f. il campeggiare; accampamento.
Canaille, s. f. (franz.) Gesindel, canaglia, canagliume, bordaglia, &c. Schimpfwort auf eine einzelne Person, birbone, briccone, infame.
Canal, s. m. (die Canäle) eine jede Röhre, Rinne, canale, tubo, doccia. jede in die Erde gegrabene Wasserleitung, canale; acquidotto; gora; fossato; letto di fiume. Meerenge, stretto. der Canal schlechthin, stretto di Douvre. der Canal bey Constantinopel, bosforo di Tracia. in den Orgeln, doccia. im thierischen Körper, canali sanguigni, biliarj. fig. Mittel und Wege, canale, via, mezzo.
Canälchen, s. n. canaletto, canalino.
Canapè, s. n. s. Kanapè.
Canarien, s. Kanarien.
Canaster, s. m. s. Kanaster.
Candidat, s. n. candidato.
Canon, s. m. canone, decreto. der Canon der heil. Schrift, catalogo de' libri santi. in der Messe, canone; orazioni segrete.
Canonicat, s. n. canonicato.
Canonicus, s. m. canonico. dessen Wohnung, la canonica.
Canonisation, s. f. canonizzazione.
Canonisch, adj. canonico; legittimo; secondo i canoni. canonische Bücher, libri canonici. adv. canonicamente; regolarmente; secondo i canoni.
Canonisiren, v. a. canonizzare.
Canonist, s. m. canonista; dottore, o dotto in ragion canonica.
Cantate, s. f. cantata.
Canton, s. m. regione, quartiere. die dreyzehn Cantons in der Schweiz, i tredici cantoni degli Svizzeri.
Cantoniren, v. a. tener a quartiere; far gli alloggiamenti per svernare, o per apparecchiarsi ad entrar in campagna.
Cantonirungsquartier, quartiere, alloggiamenti per svernare, &c.
Cantor, s. m. cantore d'una chiesa.
Cantorat, s. n. } la dignità, l'uffizio
Cantordienst, s. m. } del cantore.
Cantorey, s. f. il coro de' cantori; i musici d'una chiesa.

Cap, s. n. Capo ; promontorio.
Capacität, s. Fähigkeit.
Capelle, Capelan, Caplan, s. Kapelle, &c.
Capital, adj. (was zu Anfang einer Sache ist) capitale, iniziale. ein Capitalbuchstab, lettera capitale, inziale. (vorzüglich, vortreflich) ein Capitalhirsch, cervo di tutta perfezione.
Capital, s. n. capitale, fondo; sorte principale. verlohren Capital, gaggio morto; capitale perduto. das Capital einer Säule, capitello.
Capitalist, s. m. uomo denaroso, pecunioso, addanajato; ricco di contante; che ha fondi di danaro.
Capitel, s. Kapitel.
Capitolium, s. m. campidoglio.
Capitulant, s. m. che ha capitolato, &c.
Capitular, s. Kapitular.
Capitulation, s. f. capitolazione, convenzione.
Capituliren, v. n. capitolare; convenire; entrar in trattato.
Capot, s. m. capot machen, im Piketspiel, dar cappotto.
Capriole, s. f. cavriola, capriola, capriuola, cavriuola. Capriolen machen, far capriole; saltare.
Captur, s. f. cattura, presa, presura.
Capturbefehl, s. m. sentenza di cattura.
Capuciner, s. m. cappuccino.
Caput, adv. caput gehen, andare in rovina. caput machen, rovinare, condurre sul lastrico.
Caput, s. m. ein Rock mit einer Kappe, cappotto.
Capuße, s. f. cappuccio.
Carabiner, s. m. carabina.
Carabinier, s. m. carabina; soldato a cavallo, armato di carabina.
Caraffine, s. f. caraffa, caraffina, guastada.
Carat, s. n. s. Karat.
Caravane, s. f. carovana.
Caravelle, s. f. caravella, specie di nave.
Carbonnade, s. f. carbonata.
Carbunkel, s. Karfunkel.
Carcasse, s. f. Art Bombe, carcassa. it. bey den Putzmacherinnen, gabbia; (un tessuto di fili di ferro, di cui si servono le crestaje)
Cardamome, s. f. cardamomo, cardamone.
Cardätsche, s. Kartätsche.
Cardialogie, s. f. cardialogia.
Cardinal, s. m. Cardinale, Porporato. it. cutretta, cutrettola col capo rosso, uccelletto. was einem Cardinal gemäß oder zugehörig ist, cardinalesco, cardinalizio.
Cardinalat, s. n. Cardinalato; la sagra porpora.
Cardinalsblume, s. f. lobelia cardinale.
Cardinalshuth, s. m. cappello cardinalizio.
Cardinalswürde, s. f. la dignità cardinalizia.
Cardobenedikten, s. m. santocardo.
Caressant, adj. carezzante.
Caressen. s. pl. carezze, vezzi; lusinghe; moine, caccabaldole.
Caressiren, v. a. carezzare, careggiare, accarezzare; far vezzi.
Carfiol, s. m. Blumenkohl.
Cariatide, s. f. eine Säule in weiblicher Gestalt, cariatide.
Caricatur, s. f. caricatura.
Cärimonie, s. Ceremonie.
Cariole, s. Carriole.
Carlin, s. Carolin.
Carmeliter, s. m. carmelitano. Carmeliterorden, ordine carmelitano.
Carmesin, adj. indeclin. cremisino, tinto in chermisi. Carmesinzeug, drappo tinto in chermisi, cremisino.
Carmesinfarbe, s. f. cremesino, chermisi.
Carmin, s. m. carminio.
Carmosiren, Carmusiren, v. a. bey den Jubelierern, orlare con giojellini. einen Diamant carmusiren, orlare un diamante con giojellini.
Carmusiergut, s. n. giojellini, giojelli, atti soltanto ad orlare le gioje maggiori.
Carneol, s. m. carniola, carniolina.
Carneval, s. n. carnovale, carnevale, carnasciale. Carneval halten, carnalasciare.
Carolin, s. m. carlino, carolino, moneta d'oro della germania, che vale 24 Lire di francia.
Carotte, s. f. carota, carrota.
Carreau, s. n. in der Karte, quadri.
Carriere, s. f. carriera. ein Pferd in Carrier setzen, dar carriera ad un cavallo; dargli stimolo a doppio sprone; andar a tutta carriera, a briglia sciolta.
Carriole, s. f. carriuola, carretta.
Carrosell, s. n. carosello, garosello, giostra. Carrosell halten, far caroselli, giostrare.
Cartell, s. n. cartello di disfida; lettera di disfida. wegen der Gefangenen, oder Ausreißer, convenzione, per il riscatto, o cambio de' prigioneri, o per la restituzione de' disertori.
Cartesianer, s. m. Cartesiano.
Cartesianismus, s. m. opinioni, filosofia di Cartesio.
Carthause, s. Karthause.
Carthäuser, s. Karthäuser.
Cartoffel, s. Kartoffel.
Carton, s. m. Cartone.
Cartusche, s. f. cartella.
Casake, s. m. casachino. Casakin, s. f. casachina.
Casel, s. f. Meßgewand, la pianeta.
Casematte, s. f. casamatta.
Caserne, s. f. caserma.
Caskett, s. n. s. Blechmütze.
Cassation, s. f. cassazione. it. sich vor der Cassation fürchten, temer l'erba cassia.
Casse, s. Kasse.

Casserol, f. n. casserola.
Cassia, f. f. Purgiercassien, cassia fistola.
Cassienbaum, f. m. l'albero della cassia.
Cassiren, v. a. cassare, annullare. abdanken, cassare, licenziare. einen Offizier, cassar un uffiziale.
Cassirer, s. Kassier.
Cassirung, s. Cassation.
Castell, f. n. castello. das Vorder- das Hintercastell eines Schiffs, castello della prua, della poppa.
Castellan, f. m. castellano.
Castellaney, f. f. castellania.
Castor, f. m. castóro, castóre.
Castorhut, f. m. cappello di castoro. halb Castor, mezzo castoro.
Castorarbeit, f. f. lavoro di pelo di castoro. it. specie di pittura, fatta, di cimatura di lana sopra un fondo di colore a olio.
Castrat, f. m. castrato. er ist ein Castrat, è un castrato; egli è menno.
Castriren, v. a. castrare; capponare. fig. Buch castriren, castrare un libro, toglierne quel che vi è di scandaloso.
Castrum doloris, (lat.) catafalco.
Casuar, f. m. struzzo casuario, sorta d'uccello dell'indie orientali, di cui le penne somigliano al pelo di cammello.
Casuist, f. m. casista.
Catalogus, f. m. catalogo.
Catarr, f. n. catarro. mit Catarr beschwert, catarroso; che patisce di catarro.
Catastroph, f. f. catastrofe, scioglimento.
Catechet, f. m. catechista.
Catechisiren, v. a. catechizzare; insegnar il catechismo.
Catechismus, f. m. catechismo, catecismo.
Categorie, f. f. categoría.
Catechorisch, adj. categorico. it. adv. categoricamente.
Catheder, f. m. cattedra, s. Lehrstuhl.
Cathedralkirche, f. f. la cattedrale; la chiesa cattedrale.
Catholik, f. m. un cattolico.
Catholisch, adj. cattolico. die catholische Kirche, la chiesa cattolica. die catholische Lehre, etc. cattolicità, catolicismo. adv. cattolicamente; da cattolico.
Catoptrik, f. f. catottrica.
Cattun, f. m. tela di bambagia.
Cavallerie, f. f. cavalleria. die leichte Cavallerie, cavaleggieri, cavalleggieri. schwere Cavallerie, corazze; cavalleria d'armadura grave.
Cavallerist, f. m. soldato a cavallo, cavaliere. von der leichten Reiterey, cavalleggiere, cavaleggiero; carabiniere, dragone. von der schweren Reiterey, corazza. corazziere.
Cavallier, f. m. un cavaliere, un nobile, un gentiluomo. großer, vornehmer, cavalierotto, gran gentiluomo. d'alto affare. als ein Cavallier, s. Cavalliermäßig.
Cavalliermäßig, adj. cavalleresco; da cavaliere; nobile; generoso. adv. cavallerescamente; da cavaliere, alla cavalleresca; nobilmente.
Cavallierpapier, f. n. sorta di carta, da scrivere, la più fina, e di sesto assai piccolo. carta da dama.
Cavallierstand, f. m. cavallierato, cavalierato; dignità, grado di cavaliere.
Cavent, s. Bürge.
Caviar, f. m. caviale.
Caviren, s. bürgen.
Causen, f. pl. cavilli, rigiri, cavillazioni, sofisticherie; maneggi, pratiche, &c.
Causenmacher, f. m. cavillatore; uom cavilloso; uom pieno di cavillazioni; aggiratore, frappatore, carotajo, &c.
Cautel, f. f. cautela, precauzione.
Cauterisiren, v. a. cauterizzare; far cauterio.
Caution, f. f. cauzione, sicurtà; satisdazione. Caution stellen, dar cauzione; mallevare, &c.
Ceder, f. f. Cedernbaum, cedro.
Cedern, adj. di cedro, cedrino.
Cedernholz, f. n. legno cedrino; cedro. Bett von Cedernholz, letto di cedro.
Cedernöhl, f. n. olio cedrino.
Cedernwald, f. m. cedreto.
Cediren, v. a. cedere; trasferir in altrui i suoi diritti. was sich cediren läßt, cedevole. Bonis cediren, fare cedebonis, far cessione di tutti i suoi beni.
Cedirung, f. f. cedizione, cessione.
Celebriren, v. a. celebrare, solennizzare. una festa. it. dir messa.
Celebrirung, f. f. celebrazione, solennizzazione.
Celle, f. f. cella; stanza d'un frate, &c.
Cement, f. n. jede bindende Materie, die dem Feuer widerstehet, colla da resistere al fuoco. bey den Maurern, calcestruzzo da resistere all'acqua. in der Chymie, von Gold und Silber, polvere che corrode i metalli, per depurarli. von Eisen, liquido corrosivo, pregno di rame.
Cementieren, v. a. unire per mezzo di colla, o calcistruzzo, acciocche il lavoro resista al fuoco, o all'acqua. in der Chymie, von Gold und Silber, depurare l'oro o argento con polvere corrosiva. von Eisen, convertire il ferro in rame per mezzo d'un liquido corrosivo, pregno di rame.
Cementkupfer, f. m. rame acquistato dal ferro per mezzo d'un' acqua corrosiva, pregna di rame.
Cementofen, f. m. forno da depurare l'oro per mezzo d'una polvere corrosiva.
Cementpulver, f. n. polvere corrosiva da depurare l'oro o l'argento.

Cementwasser, s. n. acqua di vitriolo, pregna di rame, da convertire il ferro in rame.
Censiren, v. a. censurare; criticare, &c. ein Buch, rivedere, esaminare un libro.
Censor, s. m. censore.
Censoramt, s. n. la censura; l'uffizio del censore.
Censur, s. f. censura.
Cent, im Handel, (hundert) cento. fünf pro Cent, cinque per cento. bey dieser Waare ist Cent pro Cent zu verdienen, con questa mercanzia v'è da guadagnare il cento per cento.
Centaur, s. m. centauro.
Centifolie, s. f. rosa centifoglia.
Centner, s. m. cantaro, quintale. fig. Centner schwer, onerosissimo, pesantissimo. Centnerlast, peso, carico che opprime, che grava molto; che riesce grandemente gravoso, &c.
Centnergewicht, s. n. peso d'un cantaro, d'un quintale, che secondo i diversi paesi della germania, è differente, a Lipsia &c. di 100, a Brunsvic di 114. a Amburgo di 112, in Breslavia di 160 libbre. it. modo di pesare a cantari, spesso differente da quello di pesare a libbre.
Central, adj. centrale.
Centrum, s. n. s. Mittelpunct.
Ceremonial, s. n. cerimoniale; le cerimonie.
Ceremonie, s. f. Kirchengebrauch, cerimonia, cirimonia; rito sacro. feyerlicher Umstand, cerimonia, cirimonia, formalità. Umstände der Höflichkeit, cerimonia; atto cortese, di civiltà. viel Ceremonien machen, far molte cirimonie. der viele Ceremonien macht, cirimonioso, che sta sempre sul convenevole, sulle cerimonie. ohne Ceremonien, senza cirimonie; liberamente; senza suggezione.
Ceremoniel, s. m. cerimoniale.
Ceremonienmeister, s. m. cerimoniere, cirimoniere; maestro delle cirimonie.
Certificat, s. n. attestato, attestazione.
Certiren, v. n. gareggiare, contendere, &c.
Cervellatwurst, s. f. cervellata.
Chagrain, Chagrin, s. m. (Schagräng) ein getüppeltes Leder. zigrino. eine Art leichter Zeuge, zigrino.
Chaise, s. f. (Schäse) (franc.) calesse aperto davanti.
Chalcedon, Chalcedonier, } s. m. calcedonio, calcidonio.
Chaluppe, s. f. (Schaluppe) schiffo.
Chamäleon, s. m. camaleonte, cameleonte.
Chamille, s. Kamille.
Chamit, s. m. camite, specie di conchiglia impietrita.
Champignon, s. m. (franc.) s. Feldschwamm.
Chaos, s. n. caos. fig. caos; confusione.
Charakter, s. m. carattere; segno distintivo; dignità, rango.
Charakterisiren, v. a. caratterizzare; esprimere al vivo, al naturale. ein charakterisirter Mann, titolato, costituito in dignità.
Charakteristisch, adj. caratteristico.
Charfreytag, s. m. il venerdì santo.
Charlatan, s. m. (Scharlatan) ciarlatano; saltimbanco.
Charlataneríe, s. f. ciarlataneria.
Charlotte, nom. propr. Carlotta, Carolina.
Charnier, s. n. (Scharnier) cerniera.
Charte, s. Karte.
Charwoche, s. f. la settimana santa.
Chelup, (T. Astron.) Perseo.
Chemie, chemisch, s. Chimie, &c.
Chemisette, s. n. camiciuola, farsetto, imbottito.
Cherub, s. m. cherubino. die Cherubinen, cherubini.
Chicane, Chicanerie, Chicaneur, Chicaniren, s. Schikane, &c.
Chignon, s. m. tignone; mazzocchio. einen Chignon machen, legare i capelli della collottola in un mazzocchio.
Chimere, chimerisch, s. Schimere, &c.
Chimie, s. f. chimica; arte chimica; alchimia.
Chimiker, s. Chimist.
Chimisch, adj. chimico, alchimico. chimisches Mittel, chimische Arbeit, rimedio chimico; operazione chimica. it. adv. chimicamente; in modo chimico.
Chimist, s. m. chimico; alchimico, archimista, alchimizzatore.
China, s. n. das Land, la Cina, China. Fieberrinde, china; chinacchina.
Chineser, s. m. Chinese; Cinese.
Chinesisch, adj. chinese; della Cina. it. adv. alla chinese.
Chiragra, s. n. chiragra; ciragra.
Chiragrisch, adj. chiragrico.
Chiragrist, s. m. chiragroso, che patisce di chiragra.
Chiromant, s. m. chiromante.
Chiromantie, s. f. chiromanzía.
Chiromantisch, adj. chiromantico.
Chiromantist, s. Chiromant.
Chirurg, s. m. chirurgo, cerusico.
Chirurgie, s. f. chirurgia, cirurgía; cirugía.
Chirurgisch, adj. chirurgico; appartenente a chirurgía.
Chits, s. m. s. Zitz.
Chocolate, s. Schokolate.
Cholerisch, adj. colerico, iracundo, stizzoso.
Chor, s. n. (die Chöre) coro. die Chöre der Engel, i cori angelici.

Choralmusik, f. f. canto fermo; canto Gregoriano.
Choraltar, f. m. altare maggiore.
Choramt, f. n. uffizio canonicale.
Chorbischof, f. m. corepiscopo.
Chorbuch, f. n. antifonario. it. libro in cui sono segnate le collette del coro di musica nelle scuole pubbliche di protestanti.
Chorfrau, s. Chornonne.
Chorgesang, f. m. canto corale.
Chorhemd, f. n. das lange bis auf die Schuhe, camice. das kurze mit weiten Aermeln, cotta.
Chorherr, f. m. canonico.
Chorist, f. n. corista.
Chorknaben, f. pl. ragazzi che cantano in coro; cantori.
Chornonne, f. f. religiosa, monaca da coro, corale, o corista.
Chorpult, f. n. leggío.
Chorrock, f. m. piviale.
Chorsänger, s. Chorist.
Chorschüler, f. m. ragazzo che canta in coro.
Chorschwester, s. Chornonne.
Chorstunden, f. pl. ore canoniche.
Chorton, f. m. tuono corista.
Chorweise, adv. coralmente; a coro; in modo di coro.
Chrie, f. f. cria; amplificazione.
Chrisam, f. m. cresima.
Christ, f. m. s. Christus. ein heiliger Christ, s. Weihnachtsgeschenk.
Christ, f. m. un cristiano. ein böser Christ, cristianaccio.
Christabend, f. m. la Vigilia di Natale.
Christbescherung, f. f. ceppo; mancia, donativi che si danno a'fanciulli nella solennità del Natale di Nostro Signore.
Christenheit, f. f. cristianità; il cristianesimo; la repubblica cristiana.
Christenherz, f. n. cuore cristiano.
Christensinn, f. m. spirito, mente cristiana.
Christenthum, f. n. cristianesimo; la religion cristiana.
Christenzucht, f. f. disciplina cristiana.
Christfest, f. n. Natale; natività del Signore.
Christgeschenk, f. n. s. Christbescherung.
Christgläubig, adj. fedele; cristiano.
Christian, Nom. propr. Cristiano. Christel, Diminut. cristianuccio.
Christiana, Christina, Nom. propr. Cristiana, Cristina. Christel, Christchen, Cristianuccia.
Christinn, f. f. cristiana.
Christkind, Christkindchen, Christkindlein, } f. n. Gesù bambino, l'infante Gesù.
Christlich, adj. cristiano. der christliche Glaube, la religione, la fede cristiana. christliches Leben, vita cristiana. adv. cristianamente.

Christmesse, f. f. messa di Natale.
Christmette, f. f. il mattutino, che nella notte del natale si canta nel coro delle chiese de' cattolici. it. la semplice messa di natale nelle chiese senza coro.
Christmonath, f. m. Dicembre.
Christnacht, f. f. la notte di Natale.
Christoph, Christoffel, Töffel, Nom. propr. di uomo, Cristofano, Cristoforo.
Christschein, f. m. Novilunio di Dicembre.
Christtag, f. m. giorno di Natale, o della Natività del Signore.
Christus, f. m. Cristo. Jesus Christ, Gesù Cristo.
Christwoche, f. f. la settimana di Natale.
Christwurz, f. f. elleboro giallo, o nero.
Chronik, f. f. cronica; cronaca. eine elende, cronicaccia. it. die Bücher der Chronik in der H. Schrift, Paralippomeni.
Chronolog, s. Chronologist.
Chronologie, f. f. cronología.
Chronologisch, adj. cronologico.
Chronologist, f. m. cronologista, cronologo.
Chrysolit, f. m. grisolito, crisolito, grisolita.
Chrysopaß, f. m. crisopasso, crisopazzio.
Chur, f. f. Elettorato, dignità elettorale. Chur-Brandenburg, Chursachsen 2c. l'elettorato di Brandenburgo, di Sassonia. it. principe elettore. Chur-Maynz hat das Directorium auf dem Reichstage zu Regensburg, l'elettore di Magonza ha il direttorio della dieta di Ratisbona. it. l'ambasciatore d'un Elettore. Chur-Bayern erklärte 2c. l'ambasciatore dell'elettore di Baviera dichiarò, &c.
Churfürst, f. m. Elettore.
Churfürstentag, f. m. Dieta, adunanza, congresso degli Elettori.
Churfürstenthum, f. n. (Churfürstenthümer) l'Elettorato.
Churfürstenverein, f. f. alleanza, unione degli Elettori dell'Impero.
Churfürstinn, f. f. Elettrice.
Churfürstlich, adj. Elettorale.
Churhaus, f. m. casa elettorale.
Churhut, f. m. Cappello elettorale.
Churland, f. n. Principato, a cui è annessa la dignità elettorale.
Churmantel, f. m. manto elettorale.
Churprinz, f. m. Principe elettorale.
Churprinzeßin, f. f. Principessa Elettorale.
Churschwerdter, f. pl. due spade incrociate che sono l'insegne dell'elettorato di Sassonia. due spade, come gli attributi della dignità elettorale.
Churwürde, f. f. dignità elettorale.
Chylus, f. m. chilo. die Bereitung des Chylus, chilificazione, chilificamento.
Chymie, Chymiker, 2c. s. Chimie, 2c.
Cibeben, s. Cubeben.

Ciceroschrift, s. f. cicerone; sorta di carattere della stampa.
Cichorie, s. f. cicoria, cicorea, radichia.
Cichorienartig, cicoreaceo; della natura della cicoria.
Cider, s. m. sidro.
Cinnamet, s. Zimmet.
Circularbrief, s. m. } lettera circolare.
Circularschreiben, s. n. }
Circulation, s. f. circolazione, circulazione.
Circuliren, v. n. circolare, circulare.
Circumflex, s. m. circonflesso.
Circumvallation, s. f. circonvallazione.
Cirkel, s. Zirkel.
Cise, s. f. in den Münzen, conio, torsello, punzone.
Cisalien, plur. num. in den Münzen, ritagli delle monete.
Cistenröschen, } s. n. cistio, imbretana, rimbrentana, imbrentina.
Cistenröslein, }
Cisterne, s. f. cisterna. in der Anatomie, cisterna.
Cisterzienser, s. m. monaco cisterziense, dell' ordine di S. Bernardo, Bernardino.
Citation, s. f. citazione. it. Cittirung, s.
Cither, s. Zither.
Citiren, v. a. citare a' Magistrati; chiamar in giudizio. Stellen, citare, allegare. die Geister, die Todten, chiamar gli spiriti, l' ombre de' morti.
Citirung, s. f. der Todten, der Geister, &c. il chiamar fuori l' ombre de' morti; il chiamar i demonj o altro spirito perchè compaja.
Citronat, s. m. citronata.
Citrone, s. f. limone, eine Art kleine und saftreiche Citrone, limoncello.
Citronenbaum, s. m. limone.
Citronenbrod, s. n. pasta condita con zucchero fregato colla scorza di limone.
Citronengelb, adj. di color d' arancia; aranciоso.
Citronenkraut, s. m. s. Melisse. it. torta di timo dell' odore di limone.
Citronenmuß, s. n. polta, o poltiglia composta di zucchero, vino, torli d' uovo, e di limone.
Citronenwein, s. m. vino temperato con zucchero e sugo di limone.
Citrulle, s. f. cedriuolo. s. Wassermelone.
Cittadelle, s. f. cittadella; rocca, fortezza.
Civil, adj. bürgerlich, civile. Civilsachen, cause, affari civili. it. höflich, civile. adv. civilmente.
Civil, adj. manierlich, civile, &c. civil werden, incivilire.
Civilbediente, s. pl. Magistrati; le persone di toga, di Magistratura.
Civilisiren, v. a. render civile, affabile; dirozzare. civilisirt, incivilito, &c.
Civilrecht, s. n. gius civile.

Claret, s. m. claretto, specie di vino. s. Bleicher.
Clarinette, s. f. chiarina.
Classe, s. f. Reihe, classe, ordine, grado. fig. Autor, Mahler aus der ersten Classe, autore, pittore di prima classe, di prima riga, di primo ordine. in Schulen, classe.
Classisch, adj. classico; di primo ordine.
Clavicymbel, } s. n. gravicembalo; buonaccordo. auf dem Clavier spielen, sonare di gravicembalo. die Tasten insgesammt, tastiera. einzeln, tasto. das Clavier an den Orgeln, tasti, tastiera dell' organo.
Clavier, }
Clavierspieler, s. m. sonator di gravicembalo.
Clavis, s. m. tasto.
Clause, s. f. der Mönche, s. Klause.
Clausel, s. f. clausula, clausola.
Clausuliren, s. f. apporre, aggiugnere clausole.
Clausur, s. f. in den Klöstern, clausura. am Buche, borchia; fermaglio d' un libro.
Clericus, s. m. chierico, prete secolare.
Clerisey, s. f. clero.
Cleromantie, s. f. cleromanzía.
Client, s. m. cliente. bey den Römern, cliente, partigiano, aderente.
Clientel, s. f. clientela, patrocinio. Clienten, clienti, aderenti, partigiani.
Clima, s. m. clima, cielo, paese.
Cloak, s. f. cloaca, fogna; pozzo nero; bottino. von einem unfläthigen Hause, einer stinkenden Person, fogna.
Clystier, clystiren, s. Klystier, &c.
Coadjutor, s. m. coadjutore; coajutore, coajutatore.
Coadjutoramt, s. n. } coadjutoría.
Coadjutorey, s. f. }
Coadjutorin, s. f. coadjutrice.
Cocarde, s. f. fiocco, nappa.
Cochenille, (Coschenille) s. f. cocciniglia.
Cocon, s. m. bozzolo.
Cocosbaum, s. m. l' albero del cocco.
Cocosnuß, s. f. cocco delle maldive.
Codex, s. m. codice.
Codicill, s. n. codicillo. der ein Codicill macht, codicillante.
Codicillar, adj. codicillare.
Codille, s. f. codiglio.
Coeur, s. n. (franc.) in Karten, cuori.
Colerisch, adj. s. cholerisch.
Colik, s. f. s. Kolik.
Collationiren, v. a. collazionare; riscontrare.
Collation, } s. f. collazione; riscontro di scritture.
Collationirung, }
Collecte, s. f. colletta. eine Collecte sammeln, fare una colletta. das Gebeth des Priesters nach der Opferung der Messe, colletta. eine Collectenleiche, bey den Protestanten, funerale, la cui comitiva passa

direttamente alla chiesa, per farvi la lemosina ai poveri.
Collection, s. f. raccolta.
Collee, (collé) collee setzen, mettere a mattonella. collee stechen, spielen müssen, esser costretto a giucar di mattonella.
College, s. f. collega; compagno nel magistrato.
Collegialkirche, } s. f. collegiata; chiesa
Collegiatkirche, } collegiata.
Collegium, s. n. collegio; congregazione, adunanza d'uomini di governo. das Schulcollegium, il collegio de' professori di un ginnasio. das Kirchencollegium, collegio de' ministri d'una chiesa. auf Universitäten, adunanza degli scolari, per sentire la lezione del Professore; la lezione. das Gebäude für die Lehrer und Lernenden, Collegio.
Collet, s. n. colletto, cojetto.
Collethändler, s. m. collettajo; venditor di colletti.
Colligiren, v. a. raccogliere, raccorre danari, &c. Stellen, estrarre; raccogliere.
Collision, s. f. collisione.
Colochinte, s. Coloquinte.
Colon, s. n. s. Kolon.
Colonie, s. f. colonia. eine Colonie betreffend, colonario; attenente a colonia.
Colonist, s. m. colono; abitator di colonia.
Colonne, s. f. colonna; (quantità di soldati, &c.)
Colophonium, s. n. colofonia, terebintina.
Coloquinte, s. f. colloquintida.
Colorist, s. m pittore, maestro, che ha un buono, un bel colorito.
Colorit, s. n. s. Farbengebung,
Coloß, s. m. colosso; gigante; statua d'eccedente grandezza.
Coloßisch, adj. colossale, gigantesco.
Columbin, adj. colombino, cangiante.
Columne, s. f. pagina di stampa. gespaltene Columne, colonna, colonello, colonnino. Buch in gespaltenen Columnen, libro stampato a colonne.
Columnensteg, s. m. riga.
Combiniren, v. a. combinare; accozzare; metter insieme, unire.
Combinirung, s. f. combinazione, combinamento.
Comet, s. m. cometa. sehr großer, cometaccia.
Cometenkreis, s. m. orbe cometario.
Comisch, s. komisch.
Comma, s. n. comma, virgola.
Commandant, s. m. Comandante.
Commandiren, v. a. comandare; aver il comando,
Commando, s. m. comando. das Commando haben, aver il comando; comandare.
Commandostab, s. m. bastone di comando.
Commende, s. f. commenda.
Commentar, s. m. commentario, comentario.
Commentator, s. m. commentatore, comentatore.
Commentchen, s. n. scodellino da salsa. it. boccaletto da viaggio.
Commentiren, v. a. comentare; far comento.
Commenthur, s. m. commendatore.
Commenthurey, s. f. commenda.
Commercium, Commerzien, s. n. Commercio. Commerzienrath, Commerziencollegium, Commerzcollegium, Consigliere di commercio; consiglio di commercio.
Commissär, s. m. Commissario. Kriegs-Proviant-Commissar, Commissario di guerra; Abbondanziere.
Commissariat, s. m. commissariato, commessaría, commissaría; carica, impiego del commessario.
Commission, s. f. commissione; deputazione; amministrazione d'una carica per un certo tempo. Auftrag, s.
Commissionar, s. m. commissionario; fattore, agente.
Commissionsrath, s. m. Consigliere di commissioni.
Commißbrod, s. n. pane di munizione.
Commißfahrer, s. m. armadore. chi colla licenza del principe va in corso contro le navi nemiche.
Commißhure, } s. f. bagascia, cagnaccia, &c.
Commißnickel, } s. n.
Committent, s. m. commettente, s. Besteller.
Committiren, v. a. commettere; dar commissione, o incombenza.
Commod, adj. bequem, s. it. der sehr commod ist, uomo che ama i suoi comodi, agi, &c.
Commode, s. f. cassettone.
Commodität, s. f. comodità, comodo, agio.
Commun, adj. comune; appartenente al comune o comunità. Communtriften, pascoli comuni.
Communicant, s. m. colui che riceve la sagra comunione, o comunicante.
Communication, s. f. comunicazione. Communications-Linien, linee di comunicazione.
Communiciren, v. a. mittheilen, comunicare; far parte; conferire. it. v. n. (zur Communion gehen) comunicarsi; ricevere la sagra Comunione.
Communion, s. f. gemeinschaftlicher Besitz, comunione de' beni. das h. Abendmahl, comunione; la sagra mensa. Communion halten, dare la comunione, comunicare. zur Communion gehen, andare alla comunione, comunicarsi.

Communionbuch, s. n. libro di Comunione.
Communität, s. f. comunità, società, corpo.
Comödie, Comödiant, s. Komödie, &c.
Compact, adj. compatto.
Compagnie, s. f. Gesellschaft, s. it. von Soldaten, compagnia di soldati. Freycompagnie, s.
Compaß, s. m. bussola. einem den Compaß verrücken, guastare il disegno d' uno. far perdere la bussola.
Compaßhäuschen, s. n. cassetta della bussola accanto all' albero maestro.
Compaßrose, s. f. s. Windrose.
Compendium, s. n. compendio, ristretto.
Compendiös, adj. compendioso. adv. compendiosamente, succintamente, &c.
Competent, s. m. competitore, concorrente.
Compilation, s. f. compilazione, compilamento.
Compilator, s. m. compilatore.
Compiliren, v. a. compilare.
Complet, adj. completo, compiuto, &c.
Completiren, v. a. metter a numero.
Complexion, s. f. complessione.
Compliment, s. n. complimento; atto di riverenza, d' ossequio. der zu viel Complimente macht, che fa troppi complimenti, complimentoso. einem sein Compliment machen, riverire, ossequiare uno; congratularsi con uno di qualche prospero evento. sein Compliment machen lassen, riverire uno da parte sua, fare i suoi ossequi per mezzo d' un' altro. Glückwünschungscompliment, complimento di congratulazione. Complimentbrief, s. alle Complimente bey Seite setzen, dar bando alle cerimonie, mettere da parte le cerimonie. leere Worte, complimenti; buone parole; ciance. it. ohne Complimente, senza complimenti, senza cerimonie; schiettamente.
Complimentbrief, s. m. lettera di complimento, di cerimonie.
Complimentirbuch, s. n. il galateo. er weis nichts vom Complimentirbuch, egli non ha letto il galateo, non sa il galateo.
Complimentiren, v. a. complimentare; far complimenti.
Complot, s. m. conspirazione, congiura, &c.
Complotiren, v. a. macchinare, cospirare, &c.
Comportiren, (sich) sich vertragen, s.
Componiren, v. a. in Musik, comporre in musica. aufs Clavier, comporre sul gravicembalo.
Componist, s. m. compositore; componitor in musica.
Composition, s. f. in Musik, composizione; contrappunto.
Compost, s. Komst.
Compreß, adj. compresso, stretto, &c. compreß schreiben, scrivere fitto.
Compresse, s. f. auf Wunden, guancialino, piumacciuolo.
Comptoir, s. n. (franc.) banco, scrittojo.
Comptorist, s. Contorist.
Concentration, s. m. concentrazione, concentramento.
Concentriren, v. a. concentrare; spigner al centro. it. n. p. concentrarsi.
Concentrisch, adj. concentrico.
Concept, s. n. Begrif, concetto; idea. ein gutes Concept haben, avere, tenere in concetto; stimare. Entwurf, minuta; bozza di scrittura. von einem Contract, la minuta, o l' originale d' un contratto. fig. aus dem Concept kommen, perder la bussola; perder la tramontana; imbrogliarsi, confondersi, &c. einem das Concept verrücken, rompere, o guastar l' uova nel paniere, rompere le misure; guastare, sconcertare, attraversare i disegni ad alcuno.
Concert, s. m. concerto, accademia di musica. ein Concert halten, far un concerto.
Concertist, s. m. concertante; che concerta; colui che canta, o suona la sua parte nel far un concerto.
Concertsaal, s. m. sala da concerto.
Conceßion, s. f. concessione, permissione, diploma.
Conceßionar, s. m. concessionario.
Concilium, s. n. concilio. ein allgemeines, concilio generale, ecumenico.
Concipient, s. m. minutante; scrittore o componitore di minute.
Concipiren, v. a. concepire, concepere. it. eine Schrift, distendere, o far la minuta o bozza d' una scrittura.
Conclave, s. n. conclave.
Conclavist, s. m. conclavista.
Conclusum, s. n. conclusione.
Concordanz, s. f. concordanza. eine biblische, concordanza della bibbia.
Concordat, s. n. concordato, particolarmente tragl' imperatori e papi in materia di beneficj ecclesiastici.
Concubinat, s. n. concubinato.
Concubine, s. f. concubina.
Concurs, s. f. concorso. it. istanza unita de' creditori contro un debitore, per ottenerne il pagamento de' debiti.
Concußion, s. f. concussione, angheria.
Concußionar, s. m. concussionario, angariatore.
Condition, s. f. Stand, e Bedingung, s. it. in Condition gehen, entrare, mettersi al servigio.
Conditionirt, adj. wohl oder schlecht, bene o male condizionato; bene o mal in ordine, &c.

Conditor,

Conditor, s. m. confetturiere.
Condolenz, s. f. condoglienza.
Condolenzbrief, s. m. lettera di condoglienza.
Condoliren, v. n. condolersi; passar atti di condoglienza.
Confekt, s. n. confetti, confetture, zuccherini.
Confektbecker, s. m. confettiere, confettatore, confetturiere.
Confektschaale, s. f. confettiera.
Confederation, s. f. confederazione, &c.
Confederirt, adj. confederato.
Conferenz, s. f. conferenza; ragionamento. Conferenz halten, conferire; trattar affari, &c.
Confirmation, s. Bestätigung.
Confirmiren, s. bestätigen.
Confiscation, s. f. confiscazione.
Confisciren, v. a. confiscare; applicar al fisco.
Conformist, s. m. in England, conformista.
Confrater, s. m. confratello, confrate.
Confundiren, s. verwirren, vermengen. (sich) pigliar equivoco; pigliar un granchio, equivocare; sbagliarla.
Confus, s. verwirrt.
Confusion, s. Verwirrung.
Congreß, s. m. congresso. einen Congreß halten, avere, tenere un congresso.
Conjugation, s. f. conjugazione, congiugazione.
Conjugiren, v. a. conjugare, congiugare.
Conjunktur, s. f. congiuntura, caso.
Connossement, s. n. s. Verladungsschein.
Conrad, nom. propr. di uomo, Corrado, Corradino.
Consecration, s. f. consecrazione.
Consecriren, v. a. consacrare.
Consens, s. m. consenso.
Conservation, s. f. s. Erhaltung — Conservationsbrille, o Glas, occhiali di conserva.
Consilium, s. n. über eine Krankheit, &c. consultazione, consulta, consiglio di medici.
Consistenz, s. f. consistenza.
Consistorial, adj. indecl. consistoriale. Consistorialrath, consigliere, assessore di concistoro. Consistorialpfründe, benefizio, prebenda concistoriale. consistorialmäßig, in concistoro; alla maniera del concistoro.
Consistorium, s. m. consistorio, concistoro; concistorio.
Consonant, s. Mitlauter.
Consort, s. m. compagno, socio.
Constabler, s. m. artigliere, &c. Constablerskammer auf den Schiffen, santa barbera.
Constitution, s. f. Verordnung, costituzione, decreto, &c.

Construction, s. f. costruzione.
Construiren, v. a. die Worte, costruire le parole.
Consul, s. m. console, consolo.
Consular, adj. consolare; del consolo.
Consulat, s. n. consolato.
Consulent, s. f. consultante; che consiglia.
Consuliren, v. a. consultare; domandar consiglio; chieder parere.
Conterfät, s. n. ritratto.
Context, s. m. contesto.
Contingent, s. n. contingente; quella parte che tocca a ciascuno di pagare o di ricevere.
Conto, s. n. conto. das Contobuch, libro di conti, di ragione.
Contor, s. n. contoro, banco.
Contorist, s. m. scritturale che tiene i conti, i libri de' conti.
Contraband, adj. introdotto furtivamente, contro ai bandi. contrabande Waaren, mercanzie di contrabbando, contrabbando. das ist contraband, quest' è contrabbando. der contrabande Waaren einführt, contrabbandiere.
Contract, s. m. contratto, patto, convenzione, mündlicher, oder stiller, contratto verbale, o tacito.
Contract, adj. am Leibe, attratto, attrappato, rattrappato.
Contradiciren, s. widersprechen.
Contradictorisch, adj. contraddittorio, contradittorio. adv. contraddittoriamente.
Contrahent, s. m. contrattante; contraente.
Contrahiren, v. a. contrattare; far contratto.
Contrast, s. m. contrasto, varietà d'atteggiamenti, di colori. von Leidenschaften, &c. contrasto di passioni, di caratteri.
Contrastiren, v. a. & n. fare un contrasto, una varietà d'atteggiamenti, di colori, di caratteri, &c.
Contreadmiral, s. m. contr'ammiraglio.
Contreband, s. Contraband.
Contremandiren, v. a. contrammandare.
Contremarsch, s. m. contrammarcia.
Contreordre, s. f. contr'ordine.
Contrescarpe, s. f. contrascarpa.
Contretanz, s. m. contraddanza.
Contribuiren, v. a. contribuire; pagar contribuzione.
Contribution, s. f. Steuer, imposta, dazio. Auflage im Kriege, contribuzione. ein Land in Contribution setzen, mettere in contribuzione un paese.
Controvers, s. f. controversia. Controvers predigen, predicar la controversia. it. adj. controverso, disputato.
Controversist, s. m. controversista.
Contumaz, s. f. contumacia. it. Contumaz halten, far la quarantina.

Contumaziren, v. a. condannar in contumacia, per contumacia.
Contusion, f. f. contusione. eine kleine, contusioncella.
Convent, f. m. congresso, adunanza. it. convento de' frati, e monaci.
Conventual, adj. unter den Mönchen, conventuale; chi ha voto nel convento, nel capitolo.
Convention, f. f. convenzione, accordo.
Conventionsmünze, f. f. moneta conforme alla convenzione de' principi fatta nell' anno 1730.
Conventionsthaler, f. m. tallero, moneta d'argento, coniata conforme alla convenzione suddetta.
Convoi, f. m. (franc.) bey Schiffen, convojo, convoglio. zur Armee, rc. convoglio, foraggio, vettovaglia; munizioni da guerra e da bocca, &c.
Convoiren, v. a. convojare, convogliare.
Convoischiffe, f. pl. navi di conserva.
Convulsion, f. f. convulsione.
Convulsivisch, adj. convulsivo.
Copie, f. f. copia; esemplare.
Copiren, v. a. copiare uno scritto, un quadro, &c.
Copist, f. m. copista.
Copulation, f. Trauung.
Copuliren, v. a. sposare, disposare i promessi in matrimonio.
Cordial, f. n. un cordiale.
Cordon, f. m. (franc.) cordone, cordoncello, cordoncino. von Soldaten, cordone di soldati.
Corduan, f. m. cordovano, marocchino.
Coriamb, f. m. coriambo, coriambico.
Coriander, f. Koriander.
Corinthen, f. Korinthen.
Cornelbaum, Cornelkirsche, f. Kornelle.
Cornet, f. m. cornetta, alfiere di cavalleria.
Cornette, f. f. cuffia di notte.
Coronille, f. f. sorta d'erba che ama i paesi caldi.
Corporal, f. m. caporale.
Corporalschaft, f. f. squadra di caporale.
Corps, f. n. corpo di truppa; esercito; legione.
Corpulent, adj. corpulento; grasso.
Corpulenz, f. f. corpulenza.
Corpus-cursiv, bey den Buchdruckern, parigina.
Correction, f. f. correzione di foglio stampato, o di scrittura.
Corrector, f. m. correttore di stampa, correttore.
Correctur, f. f. f. Correction. Correcturbogen, bozza o bozze.
Correspondent, f. m. corrispondente.
Correspondenz, f. f. corrispondenza; relazione; commercio di lettere, carteggio.
Correspondiren, v. a. carteggiare; tenèr corrispondenza, commercio di lettere, carteggio.
Corrigiren, v. a. correggere, f. verbessern.
Corrosif, adj. corrosivo.
Corsar, f. m. corsale, corsaro.
Corset, f. f. giubbettino.
Cosak, f. m. cosacco.
Cosmogonie, f. f. cosmogonía.
Cosmograph, f. m. cosmografo.
Cosmographie, f. f. cosmografía.
Cosmographisch, adj. cosmografico.
Cosmologie, f. f. cosmología.
Cosmologisch, adj. cosmologico.
Cosmopolit, f. m. abitante del mondo; cosmopolita, cosmopolitano.
Costume, f. n. costume.
Cotillon, f. n. sorta di ballo.
Coulisse, f. f. scenarj.
Coupons, f. pl. f. Zinsleisten.
Courier, f. m. corriere.
Couvert, f. n. coverta di lettera. it. posata. eine Tafel von zwanzig Converten, tavola di venti posate.
Credenzen, v. a. far la credenza; far saggio; assaggiare.
Credenzschreiben, f. Creditiv.
Credenzteller, f. f. sottocoppa.
Credenztisch, f. m. credenza; credenziera.
Credit, f. m. credito, stima, riputazione, fede. seine Erzählungen finden keinen Credit, le sue narrazioni non trovano fede, credito. den Credit einer Waare zu erhalten suchen, mantenere il credito d'una mercanzia. er stehet bey Hofe in grossem Credit, è molto in credito, è molto riputato, vale molto alla corte. in Credit, um den Credit bringen, accreditare; metter in credito, e screditare, discreditare; far perdere il credito. (für Borg) auf Credit geben, far credito, credenza di qualche cosa. auf Credit nehmen, pigliare a credito, a credenza. er findet überall Credit, egli da per tutto trova, chi gli dia a credito.
Creditbrief, f. m. lettera da procacciare ad alcuno credenza, acciocchè gli sia prestato danaro.
Creditiren, v. a. in Credit bringen, dar credito; mettere in credito, &c. borgen, credere; fidare; dare a credenza; far credenza, far credito.
Creditiv, f. n. lettere credenziali.
Creditor, f. Gläubiger.
Crepin, f. f. trina, frangia.
Crepiren, v. n. crepare, morire, perire. vor Lachen, f. platzen, bersten.
Criminal, adj. indecl. criminale. Criminal-Sachen, Criminal-Gericht, cause criminali, giudizio criminale. adv. criminell, criminalmente.
Criminalist, f. m. criminalista.
Cristall, f. Krystall.

Cristallisiren, s. Krystallisiren.
Critik, Critisiren, s. in K.
Croat, s. m. Croata.
Crocodill, s. Krocodill.
Crucifix, s. n. crocifisso.
Cruditát, s. f. crudezza, indigestione.
Crusade, s. f. crosazzo.
Cubebe, s. f. große Rosinen, zibibbo. aus der Levante, zibibbo damasceno. eine Art Gewürz, cubebe.
Cubik, Cubisch, s. in K.
Cucumer, s. Gurke.
Cultiviren, v. a. coltivare; esercitare, formare.
Cultur, s. f. (fig.) cultura, coltivamento.
Cupola, s. Kuppel.
Cupresse, s. Cypresse.
Cur, s. f. cura, curagione, guarigione. jemanden in die Cur nehmen, prendere la cura di alcuno, prendere a medicare uno. sich zu einem Arzte in die Cur begeben, farsi medicare, guarire da un tal medico. erstaunliche Curen thun, far guarigioni, cure mirabili. eine Cur gebrauchen, fare una cura, prendere medicamenti. die Molkencur, Brunnencur gebrauchen, prendere il siero di latte, le acque minerali, i bagni e simili.
Cúraß, s. Küraß.
Curatel, s. f. cura; ufficio del curatore.
Curator, s. m. curatore.
Curatorin, s. f. curatrice.
Curbette, s. f. (franc.) corvetta. Curbetten machen, corvettare.
Curcuma, Curcumey, } s. f. curcuma.
Curd, s. Conrad.
Cúrè, s. Kireh.
Curialstil, s. n. stile curiale, del foro.
Curiren, v. a. curare, medicare, sanare, risanare, guarire. das Fieber, eine Wunde curiren, (Hülfsmittel geben) curare la febbre, medicare la piaga. wirklich wieder herstellen, guarire dalla febbre, sanare la piaga.
Curiös, adj. neugierig. s. sonderbar, curioso, particolare, raro, &c.
Curiosität, s. Neugierde.
Currende, s. f. banda di scolari che accattano la limosina cantando.
Current, adj. corrente. Currentgeld, moneta corrente. Preiscurrent, prezzi correnti. Conto current, conto corrente.
Currentschrift, s. Cursivschrift.
Curs, s. m. von Geld, ꝛc. corso; spaccio, esito. Geldcurs, Wechselcurs, s. it. Cursus von einer Wissenschaft, un corso di qualche scienza, o sia gli scritti che si dettano per insegnarla.
Cursiren, v. n. correre; aver corso, avere spaccio; poter servir in commerzio; essere, o non esser ricevuto un tal danaro, &c.
Cursivschrift, s. f. carattere corsivo.
Custos, s. m. bey den Buchdruckern, chiamata.
Cylinder, s. m. cilindro.
Cylindrisch, adj. cilindrico.
Cylinderförmig, adj. di figura cilindrica. solche Körper, cilindroide.
Cymbel, s. f. cembalo, cembolo.
Cyniker, s. m. cinico. die Lehre und Sitten der Cyniker, la filosofia e i costumi de' cinici.
Cyper, s. m. bambagina soprafine.
Cyper, s. f. sorta di prugnole; o susine piccole e tonde.
Cypergras, s. n. Cyperwurz.
Cyperkatze, s. f. specie di gatto grigio, vergato di nero.
Cyperwurz, s. f. cipero, e cippero.
Cypresse, s. f. cipresso.
Cypressenholz, s. n. cipresso; legname di cipresso.
Cypressenkraut, s. n. Santolina.
Cypressenwald, s. m. cipresseto; bosco di cipressi.
Czar, s. m. Czar; titolo dell' imperadore della Russia.
Czarin, s. f. Czarina; titolo dell' Imperadrice della Russia.

D.

Da, adv. là, colà, in quel luogo, costà. weg da, via costà. da hinein, costà entro. von da, di costà; indi, di quivi. von da bis dorthin, di là a colà. da oben, costassù, lassù. da unten, costaggiù, laggiù. da drinnen, quà dentro. was will der Mensch da? che vuol costui? was gebe ich für das Buch da? quanto volete per quel libro? ich werde gleich wieder da seyn, ci ritornerò subito. wo da? dove? wer ist da? chi è? wer da? chi è là? chi vi va? da und dort, hier und da, quà e là. da habt ihr es, prendete. da ist, da steht, ꝛc. ecco; ecco quì, e ecco là. da bin ich, du, ꝛc. eccomi, eccoti. da kömmt er, ecco ch'ei viene. was sagt ihr da?

che è mai quel che dite? wer da will? chiunque vuole. wie ein Kloß da stehen? star ritto su come un palo. da stehen und sehen, lesen, rc. star guardando, star a vedere, star leggendo, &c. man ist da nicht sicher, non vi si è sicuro. es ist niemand da, non v' è nessuno. es ist kein Brod da, non v' è, non c' è pane; &c. — statt wo, dove. ich bin in einem Lande, da mich niemand kennt, sono in un paese dove nessuno mi conosce. für alsdenn, allora, in quel tempo. wenn ich da noch lebe, se in quel tempo viverò ancora. da werde ich dich umarmen, allora t' abbraccerò. jetzt, nun, ora. was ihr da saget, ist nicht wahr, non è vero, quel che ora dite. als, indeß daß, quando, qualora, allorachè; mentre, nel mentre. da ich ihn sahe, freuete ich mich, mi rallegrai quando lo rimiravo, vedendolo. da er redete, fiel ich in Ohnmacht, mentre parlava, mi svenni. — weil, siccome; perciocchè; stanteche; perchè, &c. da dem so ist, ciò essendo; ciò stando. da ich nicht weis, was ich thun soll, rc. non sapendo che fare, voglio, &c. da doch, mentre che; quando che; in vece che; quantunque; ancor che, &c. du lachst, da du doch weinen solltest, ridi quando che dovresti piangere — als ein Relativum: in dem Augenblicke, da er kam, nel momento, che venne. o da kennen sie ihn nicht, in tal caso non lo conosce. da siehet man, wo er hinaus will, indi si vede, dove mira.

Dabey, adv. presso, appresso, vicino, allato, accosto. dabey stehen, stare appresso, &c. dabey seyn, esservi presente; ritrovarvisi presente; assistervi; intervenire. man muß sich nicht dabey aufhalten, non bisogna fermarsi, arrestarvisi; non bisogna star su questo punto. es ist viel dabey zu beobachten, vi sono molte cose da osservare su questo punto, &c. es ist nicht viel dabey zu gewinnen, non vi è da guadagnar gran cosa. ich komme dabey zu kurz, io ci perdo. wir thun das und das, wollen sie dabey seyn, noi andiamo fare la tal cosa, volete voi essere de' nostri; volete esser del numero? ich bin dabey, ci sono. dabey ist sie sehr schön, rc. con ciò, oltre di ciò; di più ella è molto bella, &c. steif und fest dabey bleiben, star fermo; star forte al martello; ficcar il chiodo; tener sodo, duro, forte, &c. es bleibt dabey, è fisso il chiodo; ella è conchiusa; ella è battuta; è fatto il becco all' oca; il dado è tratto, &c; prov. wer wohl steht, bleibe dabey, chi sta bene non si muova.

Dach, f. n. tetto, coperto. ein Dach im Freyen, tettoja. ein zweyhängiges Dach, tetto a schiena. einhängiges Dach, tetto a pulpito. kleines Dach, tettuccio, tettarello. unter dem Dach, a tetto. unter dem Dache wohnen, abitare in una camera a tetto, nella soffitta. Dach und Fach geben, dar ricetto; ricoverare in casa, &c. ein Haus in Dach und Fach erhalten, portar le spese delle riparature d'un edifizio. unterm Dach seyn, essere a coperto, in sicuro, in salvo. fig. unter einem Dache wohnen, coabitare, abitare nell' istessa casa. einem etwas auf das Dach geben, percuotere, schiaffare uno; dare una lavata di capo, rimproverare. da ist gleich Feuer im Dache, tosto gli vien la mussa al naso; va subito nelle furie, &c. einem auf dem Dache seyn, essere alle spalle; codiare; spiare, osservare; vegliare, invigilare attentamente su gli andamenti di alcuno; aver l' occhio, badare a uno.

Dachdecker, f. m. conciatetti.

Dachfahne, f. f. banderuola sul tetto.

Dachfenster, f. f. fenestrella, abbaino.

Dachförmig, adj. in forma di tetto accomignolato. dachförmig, nach Art eines Sattelbachs zusammenfügen, accomignolare.

Dachforst, f. m. s. Forst.

Dachmoos, f. n. mosco, che cresce su le tegole.

Dachmuschel, f. f. pinna.

Dachrecht, f. n. s. Traufrecht.

Dachrinne, } f. f. doccia di gronda.
Dachröhre, }

Dachs, f. m. tasso; tasso cane, e tasso porco. it. Dachshund, s.

Dachsbau, f. m. covile, tana del tasso.

Dachschiefer, f. m. sorta di lavagna di color griggio, o azzurro oscuro, da coprire tetti.

Dachschindel, f. f. asserelli; schegge per coprir tetti.

Dachschwelle, f. f. seggiola.

Dachsfell, f. n. pelle di tasso.

Dachsfett, f. m. grasso di tasso.

Dachsgrau, adj. griggio come il tasso.

Dachshund, f. m. cane bassotto e forte, colle gambe corte o col corpo lungo, di cui si servono i cacciatori, per levare il tasso dalla sua tana.

Dachlatte, f. f. corrente, piana.

Dachsloch, f. n. buco, tana del tasso.

Dachsschlüfer, f. Dachshund.

Dachspahn, f. m. (Dachspähne) assicello, che suol mettersi sotto il contatto delle tegole d'un tetto, per turare il passaggio alla pioggia.

Dachsparren, f. m. cavalletto.

Dachstein, f. m. embrice; tegola. Schlag von einem Dachstein, embriciata.

Dachstube, f. m. stanza a tetto.

Dachstuhl, f. m. seggiola.

Dachtraufe, f. f. der unterste Rand des

Daches, gronda. das vom Dache herabfallende Wasser, und diese Gegend, grondaja.
Dacht, s. Docht.
Dachtel, s. f. schiaffo.
Dachung, s. f. copertura de' tetti, il coprire un tetto di tegole. it. il modo di coprire i tetti.
Dachziegel, s. Dachstein.
Dadurch, adv. perciò; per questo; per questo mezzo; per questa via. adv. loc. per quindi, per di là; per quel luogo; per costà.
Dafern, s. wofern.
Dafür, adv. per questo; per questa cosa; in luogo di ciò, &c. ich will es dafür behalten, prenderò per questo prezzo. er sollte arbeiten, er spielt aber dafür, in luogo di lavorare, giuoca. ich danke ihnen dafür, io vene rendo grazie. wie viel geben sie mir dafür? quanto me ne darete? da sey Gott dafür, Dio ce ne liberi, Dio nol voglia. ich kann nichts dafür, io non so che farci; non è mia colpa. es muß mancher darunter leiden, der nichts dafür kann, tal ne patisce, o ne porta la pena, che è innocente, che non è colpevole. er hat mir dafür gearbeitet, lo ha scontato, pagato col suo lavoro. er hat dafür gebüßt, ne ha pagato il fio. dafür halten, esser di parere, d'opinione; stimare, tenere, riputare, &c. ich sehe dich nicht dafür an, io non ti credo tale. dafür stehen, gut dafür seyn, stare, rispondere, mallevare; star mallevadore. it. dagegen, in contraccambio.
Dagegen, adv. contro; in paragone, in confronto; in cambio, in contraccambio; in contrario. er stieß mit dem Kopfe dagegen, urtossi contro colla testa. habt ihr etwas dagegen, avete qualche cosa in contrario, contro — dein Verdienst ist nichts dagegen, il tuo merito non è niente in paragone di quello. dagegen halten, stellen, mettere in confronto con — confrontare, paragonare con — was giebst du mir dagegen, cosa mi dai in cambio, in contraccambio. dagegen seyn, essere contrario, opporvisi.
Daheim, adv. in casa; a casa.
Daher, adv. indi, quindi, di quivi, da quel luogo, di colà, &c. er kömmt daher, egli viene da quel luogo; ne viene. it. die Pfeile fliegen daher, le saette volano da quella banda. (ohne Beziehung) er fährt daher wie ein Fürst, va col treno d'un principe. stolz daher gehen, andar gonfio. indi, da ciò; da quella cosa. daher kömmt es, indi avviene. daher kömmt sein Unglück, da ciò deriva la sua disgrazia; ecco la cagione de' suoi mali. daher läßt sich muthmaßen, indi si può congheturare — einige Zeit daher, da qualche tempo in qua, fin da qualche tempo.
Daher, conj. dahero, onde; indi è; perciò; però; quindi è, che.
Daherum, adv. là, intorno; colà intorno.
Dahier, adv. s. hier.
Dahin, adv. là, colà, quel luogo; verso quella parte. geht nicht dahin, non andate là. wollet ihr dahin gehen, volete andarvi? bis dahin, fin là; fino a quel segno; fino a quel qunto, a quel termine. es kam dahin, so weit, le cose andarono a tal segno, andaron si oltre, furon ridotte a tale che — er kann es nicht dahin bringen, egli non può arrivare a tanto; non può venir a capo; non può riuscire, &c. sie wurden dahin gebracht, essi furon ridotti persuasi, commossi, costretti a fare la tal cosa. dahin schwinden, dahin eilen, &c. sparire, scorrere; passare, fuggirsi, &c. die Zeit läuft dahin, il tempo scorre; se ne va. ihre Schönheit geht dahin, la sua bellezza sen fugge, se ne va, si perde. dahin ziehen, tirar via; andarsene. &c. sein Leben dahin geben, sacrificare la vita. vom Zorn dahin gerissen, trasportato dalla collera. dahin seyn, essere morto. meine Freuden sind dahin, sono svaniti i miei piaceri. es steht dahin, ob — egli è incerto, è cosa dubbia se — ich laß' es dahin gestellt seyn, nonne voglio essere giudice; mi rimetto al giudizio altrui.
Dahinaus, adv. per colà; per quel luogo.
Dahinein, adv. là entro, costà entro, quì dentro.
Dahingegen, s. dagegen.
Dahinten, adv. là dietro, là indietro. indietro. dahinten bleiben, restare indietro.
Dahinter, adv. là dietro. it. es steckt was dahinter, gatta ci cova; vi è qualche cosa sotto. dahinter kommen, venir in chiaro, scoprire, &c. dahinterher seyn, aver cura, invigilare, aver l'occhio attento.
Dahinwärts, adv. verso colà, verso costà; inverso quella parte; alla volta di quel luogo.
Dahlen, v. n. s. tändeln.
Damahlig, adj. di quel tempo; di quelli tempi; d'allora.
Damahls, adv. allora; in quel tempo. damahls als, allora che; allora quando. von damahls an, d'allora in poi; d'allora in quà, &c.
Damascener, adj. indeclin. di damasco, damaschino. Damascener Eisen, ferro damaschino. Damascener Arbeit, lavoro damaschino, ferro lavorato alla damaschina. Damascener Pflaume, susina damaschina. Damascener Melone, popone damaschino. Damascener Rose, rosa damaschina.
Damasciren, v. a. damaschinare, dare ad

un lavoro d'acciajo un colore ondeggiante, o fregiarlo d'oro, o d'argento.
Damascirung, s. f. il lavorare l'acciajo alla damaschina; il damaschinare.
Damasfett, s. m. damaschetto.
Damast, s. m. lavoro a onde, parlandosi di acciajo. ein Gewebe, dammasco, dommasco. Halbdamast, mezzo dommasco; broccatello.
Damastarbeit, s. f. lavoro damascato, a opera.
Damastarbeiter, s. Damastwirker.
Damasten, adj. di dammasco. damastenes Tischzeug, lingería da tavola damascata, a opera.
Damastwirker, s. m. tessitore di dammasco.
Dambret, rc. s. Damenbret, rc.
Dame, s. f. Dama, Signora — im Bret, dama. Dame spielen, fare a dama, giuocar alle dame. die Dame in Coeur, in Treffel, donna di cuori, di quadri.
Damen, v. a, damare.
Damenbret, s. n. tavoliere, scacchiere.
Damenspiel, s. n. giuoco di dama.
Damenspieler, s. m. giuocator di dama; che giuoca a dama.
Damhirsch, s. m. daino. Damhirschkuh, daina, damma.
Dämisch, adj. stordito; trasognato, sbalordito, stupido, insensato, grossolano, melenso, scioccone; di grossa pasta; materiale; maccherone; più grosso che l'acqua de' maccheroni; balordaccio; bestia incantata, &c. adv. insensatamente, stupidamente. storditamente, sbalestratamente, &c.
Damit, conj. acciò; a ciò; acciocchè; perchè; per; affinchè; affine che. it. adv. con ciò; per ciò; per questo mezzo. it. rel. wir sind damit zufrieden, ne siamo contenti — anstatt mit diesem. mit demselben; mit welchem. das Geld ist allmächtig; man kann alles damit ausrichten, il danaro è onnipotente: con esso si fa tutto. das Brod damit ich mich speise, il pane, di cui mi cibo.
Damm, s. m. argine; digo, dicco; alzata, o riparo, rialto di terra posticcia; terrato. kleiner Damm, arginetto. voller Dämme, arginoso; pieno d'argini. Damm von Kies, in sumpfichten Gegenden, ghiajata; ein Steindamm oder Pflaster, selciata. von aufgeworfener Erde, an Graben, ciglione. ein Damm zur Sicherheit der Schiffe, molo — statt Sandbank bey den Schiffern, secca. auf einem Damm sitzen bleiben, rimanere in su le secche, percuotere in su la secca. aufgehäufte Sanddämme am Meer, tomboli.
Dammbruch, s. m. rottura d'argine.
Dämmen, v. a. arginare; far argini; riparare, difendere con argini. das Wasser, far argine, riparo, o rialto di terra posticcia, per tener l'acqua a segno. gedämmt, arginato. v. n. im gemeinen Leben. schlämmen und dämmen, s. schwelgen.
Dammerde, s. f. terra scavata di fresco — it. terra vegetabile.
Dämmerig, adj. alquanto bujo, come in sul fare del crepuscolo, dell' alba; bruzzo, bruzzolo. bujo, bujetto. es ist dämmerig, si fa bujo, o il di schiarisce, &c. fa bruzzo, crepuscolo; comparisce l'alba.
Dämmern, v. n. des Abends, far crepuscolo; farsi bujo; abbujarsi; imbrunirsi comminciar a far notte. es dämmert, si fa bujo; comincia a far notte, &c. des Morgens, comparisce l'alba; il giorno spunta, schiarisce, il cielo s' imbianca, comparisce l'alba.
Dämmerung, s. f. des Abends, crepuscolo; bruzzo, bruzzolo. in der Dämmerug, Abends, sull' imbrunir della sera; sul far della notte. des Morgens, sullo schiarir del giorno, &c.
Dämmung, s. f. arginatura, arginamento; l'arginare; il far argini.
Dämon, s. m. demonio.
Dampf, s. m. (die Dämpfe) vapore, esalazione, vaporazione, fummo. großer Dampf, vaporaccio. ein Uebel der Pferde, bolsaggine.
Dampfbad, s. n. suffumigio, suffumicazione. Dampfbäder brauchen, prendere, usare, fare suffumigj, suffumicazioni; suffumicarsi. in der Chymie, bagno di vapori.
Dampfen, v. n. svaporare, vaporare; esalare, mandar fuori vapori; sfumare, fumare. v. a. Toback dampfen, fumar tabacco.
Dämpfen, v. a. eigentlich und nicht mehr gebräuchlich, ersticken, affogare col fummo. fig. (mildern) eine Trompete, eine Trommel dämpfen, temperare il suono della tromba, del tamburo. (unterdrücken) das Feuer dämpfen, smorzare, spegnere il fuoco. den Aufruhr, sopprimere, spegnere, ammorzare una ribellione. die Säure, die Schärfe, raddolcire, mitigare l'acrimonia, la salsedine. einen Schuß, rc. attutire, attutare il colpo, diminuir l'impeto, la violenza d'un colpo, d'una palla, &c. die Hitze, Leidenschaften ammortare, acchetare, acquetare, temperare, allentare, calmare il bollor delle passioni. den Hochmuth, rc. rintuzzare, abbassare, umiliare, deprimere l'orgoglio. Fleisch dämpfen, fare uno stufato. gedämpftes Fleisch, stufato. dämpfen, auf der Brust, affogare, opprimere, strignere, affogare il petto. bey den Jägern, einen Lockvogel dämpfen,

mettere l'uccello al bujo, perchè meglio serva di zimbello.

Dämpfer, f. m. ein Licht auszulöschen, spegnitojo. zur Trompete, ꝛc. sordina, sordino.

Dampfgitter, f. n. auf den Schiffen, carabottino.

Dämpfig, adj. von Pferden, bolso. von Personen, alenoso; asmoso, asmatico; che respira difficilmente.

Dämpfigkeit, f. f. bey Pferden, bolsaggine. bey Menschen, strettezza di petto; asma, asima.

Dampfkohle, f. f. fummajolo, fummajuolo; tizzo di carbone malcotto.

Dampfkugel, f. f. palla, da far gran fummo, per abbaccinar il nemico.

Dampfloch, f. n. spiraglio, spiracolo; sfogatojo; apertura per mandar fuori i vapori.

Dampftopf, f. m. fornacella.

Dämpfung, f. f. spegnimento, ammortamento; affogamento. der Leidenschaften, rintuzzamento, raffrenamento, mortificazione delle passioni. eines Aufruhrs, soppressione, acchetamento d'un tumulto. s. dämpfen.

Damthier, f. n. damma, daina.

Damtiegel, f. m. s. Kreisel.

Damwildbret, f. n. daini.

Daneben, adv. accanto, accosto, allato, appresso. it. in den Kanzeleyen, oltre di ciò, inoltre; di più.

Danebrogsorden, f. m. l'ordine cavalleresco di Danabroc, della Danimarca.

Danebst, adv. s. daneben.

Dängeln, s. Dengeln.

Danieden, adv. (Oberdeutsch) là sotto, là giù, là abbasso.

Danieder, adv. in terra, per terra; giù, abbasso. danieder fallen, cader giù, in terra. danieder reißen, werfen, atterrare, mandare, gettare giù, distendere al suolo. s. nieder. krank danieder liegen, guardare il letto, essere infermo al letto. mit einem Kinde danieder kommen, partorire. danieder schlagen, fig. disanimare, sbigottire. ganz danieder seyn, essere rovinato, essere per le fratte, essere ridotto in sul lastrico, a mal termine, a mal partito, &c.

Dank, f. m. ringraziamento, grazia, grazie. ich sage Ihnen Dank, io vi rendo grazie; vi ringrazio; la ringrazio. schönen Dank, haben sie Dank, grazie, &c. Gott, dem Himmel sey Dank, grazie a Dio; grazie al Cielo. großen Dank, gran mercè. einem etwas Dank wissen, saper grado ad uno di qualche cosa. es einem schlechten Dank wissen, nonne sapere ad alcuno nè grado nè grazia. Dank mit etwas verdienen, far cosa grata, essere gradito. Dank sey es seinem guten Naturelle, ne sono debitore, ne siamo debitori al suo buon naturale — für Belohnung, ricompensa, premio, guiderdone. ist das der Dank für meine Treue? è questo il guiderdone della mia fede? zu Dank seyn, attalentare, andar a genio; piacere. man kann ihm nichts zu Dank machen, non si può far cosa alcuna, che gli vada a genio; egli è di difficile contentatura, &c.

Dankaltar, f. m. ara da sacrifizj di gratitudine.

Dankbar, adj. grato; riconoscente. sich dankbar erweisen, mostrarsi grato; esser grato, &c. adv. dankbarlich, s.

Dankbarkeit, f. f. gratitudine, riconoscenza.

Dankbarlich, adv. gratamente; con gratitudine.

Dankbrief, f. m. lettera ringraziatoria, di ringraziamento.

Danken, v. a. ringraziare; render grazie di alcuna cosa. Gott sey gedankt, sia ringraziato Iddio. wofür danken, es ausschlagen, ringraziare; ricusare; non voler accettare. es einem nicht danken, non saper grado; non saper nè grado, nè grazia. auf den Gruß, rendere il saluto; risalutare. einem etwas, das Leben zu danken haben, tenere, avere da qualcheduno; aver l'obbligazione di qualche cosa; esser tenuto, obbligato, esser debitore della vita a uno.

Dankfest, f. n. festa di ringraziamento.

Dankgebeth, f. n. preghiera, orazione di ringraziamento.

Danklied, f. n. cantico, canzona di ringraziamento.

Danknehmig, adj. (Oberdeutsch) grato, riconoscente.

Dankopfer, f. n. sagrifizio di ringraziamento, di lodi.

Dankrede, f. f. aringa, diceria di ringraziamento.

Danksagen, v. n. render grazie; ringraziare.

Danksagung, f. f. ringraziamento; rendimento di grazie. eine große, ringraziamentone. zur schuldigen Danksagung, ringraziandovi; per ringraziarvi.

Dankvergessen, adj. ingrato; chi si scorda del dovuto ringraziamento.

Dann, adv. allora, in quel tempo; a quella stagione. hernach, poi, dopo. dann und wann, di quando in quando; di tanto in tanto; alle volte, &c.

Dannen, adv. von dannen, indi, di colà; da quel luogo. nicht von dannen gehen, non muoversi dal suo luogo; stare, o aspettare di piè fermo.

Dannenher, Dannenhero, (Oberdeutsch) conj. perciò; però; onde; indi è, che, quindi, indi.

Daran, adv. a ciò; a questo; a quella cosa. daran denke ich nicht, a ciò, di ciò non penso. daran ist mir nichts gelegen, di ciò non mi cale. (meistens relativ) ci, vi, ne. ich habe Theil daran, io ci ho parte. ich denke nicht daran, io non vi penso; non ci penso. ich zweifle daran, io ne dubito. es liegt mir nichts daran, non me ne importa. Wasser daran schütten, Pfeffer daran thun &c. metterci dell' acqua, del pepe. ich kenne ihn daran, io lo conosco a questo segno. du wirst auch bald daran kommen, toccherà anche a te presto. er hat daran gemußt, egli ha dovuto morire. er muß daran, egli è costretto a fare una tal cosa, non può fare a meno. er will nicht daran, non vi vuol metter mano, ricusa di farlo, va tergiversando; va come la biscia all' incanto. fleißig daran seyn, porre ogni suo studio in far qualche cosa. bey einem wohl daran seyn, essere in grazia di alcuno. ich weiß nicht wie ich mit ihm dran bin, non so qual giudizio io debbo formar di lui. nicht, wissen wie man daran ist, star in dubbio, essere in forse, &c. ich bin übel daran, io sono a mal partito; son male ne' miei affari. wenn ich anders recht daran bin, se non erro, se non m' inganno. es ist nichts daran, non n' è vero niente; la cosa vale niente, non è buona a nulla. alles daran wagen, arrischiar tutto. alles daran setzen, mettere tutto il suso in una cosa. alle Kräfte daran strecken, far ogni sforzo; impiegare, adoperare tutte le sue forze; mettervi ogni suo studio, &c.

Darauf, adv. sopra, sovra, su; ivi sopra. schreibet nicht darauf, non vi scrivete sopra. darauf ist nicht zu rechnen, non è da contarvi sopra. (hernach) poi, poscia, appresso, quindi; dipoi; in seguito. wenig Tage darauf, indi a pochi giorni; pochi giorni dopo. die Nacht darauf, la notte appresso. nicht lange darauf, quindi a non molto; poco dopo. (rel. ci, vi.) ein Thor, der darauf bauet, pazzo chi vi si fida. darauf antwort' ich nicht, a ciò io non vi rispondo. was könnt ihr darauf sagen? che potete voi dire sopra di ciò, su questo punto, &c. er versteht sich nicht darauf, egli non se n' intende; non sa quel che si peschi. er ist stolz darauf, egli sene pavoneggia, sene vanta. die Sache ist darauf angefangen, mich zu verderben, si ha la mira, di rovinarmi. Geld worauf geben, dare la caparra. ich kann nicht darauf kommen, non posso rammentarmene, non mi torna a mente. wie kamst du darauf, come ti venne ciò in pensiero. der Galgen stehet darauf, è proibito sotto pena della forca. helfen sie mir darauf, melo faccia tornare a mente. er bestehet darauf, egli vi insiste, n' è incaparbito. er ist nur darauf bedacht, wie er &c. egli non attende, non batte, non bada ad altro che a — nun kömmt es darauf an, daß man wisse, ora si tratta di sapere. darauf kömmt alles an, qui sta, o consiste il punto, ogni cosa dipende da ciò, &c.

Daraus, adv. da ciò; da quella cosa; quindi; ne. daraus folgt, quindi ne segue. daraus kann man schließen, da ciò si può conchiudere. ich kann nicht daraus kommen, non mi ci ritrovo, vi resto imbrogliato. ich mache mir nichts daraus, non mene curo. ich weiß nicht, was ich daraus machen soll, non so, che giudicarne. es wird nichts daraus, non sene farà nulla; ciò non riuscirà. was wird daraus werden? a che riuscirà questa cosa? nichts daraus werden, dare in nulla; dare in budella, &c.

Daraussen, s. draussen.

Darben, v. n. penuriare; mancare; stentare; bistentare; patire, o avere scarsità delle cose necessarie; scarseggiare; essere disagiato; essere ne' disagi, &c.

Darbey, s. dabey.

Darbieten, v. a. (irreg. von bieten) offerire, presentare, esibire.

Darbietung, s. f. offerta, esibizione.

Darbringen, v. a. (irreg. von bringen) presentare, offerire. ein Opfer, sich zum Opfer, offerire un sacrifizio; offerirsi in sacrifizio, in olocausto. Zeugen, Beweise, produrre testimonj, prove.

Darbringung, s. f. presentazione, esibizione.

Darein, adv. quà entro, là dentro. it. (rel.) ci, vi. die Gefahr ist groß, begebet euch nicht darein, il pericolo è grande, non vi esponete, &c. darein gebe ich meinen Willen nicht, non ci acconsento. sich darein schicken, accomodarvisi, adattarvisi. sich geduldig darein geben, arrendervisi, rassegnarsi, averci pazienza. es ist etwas darein gekommen, v' è sopragiunto, si è frapposto un ostacolo. etwas darein geben, dare alcuna cosa a colmo, per il soprappiù. es gehet darein, questo s' intende accordatomi per il soprappiù, per far misura colma. sich darein legen, frammettersi a due litiganti, accomodar la lite, essere mediatore. darein reden, interrompere il discorso altrui. hinten drein laufen, correre dietro ad alcuno. sich darein mischen, porre, o metter le mani in pasta; entrar di mezzo; ingerirvisi, frammettersi, &c. sich darein gemengt haben, avere le mani in quella cosa; avervi parte.

Dargeben, v. a. (irreg. von geben) dare,

offerire, presentare. porgere, somministrare.

Dargegen, s. dagegen.

Darhalten, v. a. (irreg. von halten) presentare, porgere.

Darhinter, s. dahinter.

Darin, **Darinnen**, adv. dentro; là dentro, là entro. es sind schöne Sachen darinnen, vi sono dentro molte belle cose — in ciò; in questo; in questa cosa. er hat darin unrecht, daß er gesagt, &c. egli ha torto nell' aver detto, &c. (relat.) vi, ci. er hat ein schönes Haus; er wohnet aber nicht darin, ha una bella casa, ma non ci abita. es stehen schöne Historien darinne, vi si trovano de' be' racconti.

Darlegen, v. a. mettere, porre avanti; appresentare; presentare, esporre. mit Gründen darlegen, dimostrare con ragioni.

Darlehn, s. n. prestito, prestanza; la cosa, la sorte prestata.

Darlehnen, **Darleihen**, v. a. s. leihen.

Darliefern, v. a. s. liefern.

Darleihung, s. f. prestito, prestanza, prestamento, prestazione, il prestare.

Darm, s. m. (die Därme) budello, intestino, minugia, trippa. Därmer, budellame; budella. der große Darm, logaone. der leere Darm, intestino digiuno. der blinde Darm, intestino cieco. der krumme Darm, intestino ileo. zu den Därmern gehörig, intestinale.

Darmbein, s. n. osso ileo, iliaco.

Darmbeinmäuslein, s. n. muscolo ileo.

Darmbruch, s. n. ernia intestinale, o degl' intestini; crepatura.

Därmchen, s. n. budellino.

Darmfell, s. n. peritoneo.

Darmgicht, s. f. passione iliaca; dolori dell' intestino ileo.

Darmruhr, s. f. Ruhr.

Darmsaite, s. f. minugia, corda di minugia. Darmsaitenmacher, colui che fa le corde di minugia.

Darmschmerz, s. m. dolor degl' intestini.

Darmstrenge, s. f. dolori colici.

Darmwehe, s. n. dolore degl' intestini.

Darmwinde, s. f. torsione, sconvolgimento delle budella.

Darmzwang, s. m. pondi; dolor degl' intestini.

Darnach, adv. poi, dipoi, dopo, appresso, poscia, quindi, in sequito. und darnach? e poi? (zufolge) in conseguenza; in seguito. ich werde mich darnach richten, mi regolerò in conseguenza. (rel.) nichts darnach fragen, non curarsene, non ne far conto; non darsene, non pigliarsene pensiero. sich darnach erkundigen, informarsene; chiederne, cercarne notizia. darnach streben, aspirarvi. ihr habt wenig bezahlt, aber die Waare ist darnach, avete pagato poco, ma la roba è tanto peggiore, è da poco. ich wollte ihm gerne wohlthun, aber er ist nicht darnach, vorrei fargli del bene, ma non vi si sa adattare. seine Kräfte sind nicht darnach, le sue forze non vi sono bastanti. er macht es darnach, daß man ihn hassen muß, le sue azioni sono tali, che è forza di odiarlo. er soll ein böser Mensch seyn; er siehet aber nicht darnach aus, lo credono uomo malvagio; ma nonne ha l'aria. es läßt sich nicht darnach an, daß ein Krieg entstehe, le circonstanze non sono tali, da temere una guerra. darnach der Mann ist, bratet man ihm den Vogel, le accoglienze devono esser commisurate al rango delle persone; il premio è conforme al merito. darnach die Zeiten seyn werden, secondo che saranno, che lo permetteranno i tempi. habt ihr darnach geschickt? avete mandato per quella cosa?

Darneben, adv. s. daneben.

Darnieder, adv. s. danieder.

Darrbalken, **Dörrbalken**, s. m. stanghe di ferro, o di legno, per soprapporvi i graticci da seccare l'orzo, onde si fa la birra.

Darrblech, s. n. lastra bucherata di ferro, per seccare i grani da far la birra.

Darrbret, s. n. asse bucherata, da seccare grani. o altra cosa simile.

Darre, s. f. zum Malz, seccatojo, seccatoja; graticci per seccarvi grano, orzo, e simili. die Darre der Vögel, mal sottile degli uccelli.

Darreichen, v. a. presentare, porgere, stendere, tendere. den Backen, den Hals, presentare, porger la guancia; tendere il collo. it. geben, porgere, dare, presentare, offerire, fornire, somministrare.

Darreichung, s. f. porgimento, il porgere; presentazione, somministrazione, &c.

Darren, v. a. seccare grani o altra cosa in su graticci.

Darrfieber, s. n. febbre tisica.

Darrhorde, **Darrhürde**, s. f. graticcio di vimini, o di fil di ferro per seccare grano o orzo, da far la birra. von Rohr, oder Schilf, Obst zu darren, cannajo.

Darrofen, s. m. forno da seccarvi grano o orzo, frutte o cose simili.

Darrsucht, s. f. tisica, tisichezza, tisico.

Darrsüchtig, adj. tisico.

Darstellen, v. a. presentare, appresentare, produrre; mettere avanti gli occhi; esporre. einen zum Muster, proporre, presentare per esempio, per modello. Zeugen, produrre, somministrare testimonj. (sich) presentarsi, mostrarsi. sich der Seele, presentarsi alla mente; pararsi, affacciarsi alla memoria.

Darstellung, s. f. presentazione, presentagione, esibizione, &c.

Darstrecken, v. a. porgere.

Darthun, v. a. far conoscere; dimostrare; mettere, o porre in chiaro; provare all' evidenza.

Darthuung, s. f. dimostrazione, prova, provazione, &c.

Darüben, s. drüben.

Darüber, adv. für, über dieses, über dasselbe, über diesem, über demselben, sopra, sovra, al dissopra di ciò, di questo. più su. darüber gehen, eccedere; andar più oltre; oltrepassare. er ist darüber (über den Berg) gegangen, è passato (il monte). darüber gehet nichts, non v' è cosa, che lo surpassi. non vi è niente di meglio, di peggio. es gehet alles darüber und darunter, oder drüber und drunter, le cose vanno sotto sopra. darüber weg seyn, nonne far caso. essere al di sopra de' pregiudizj. ist das nicht genug, soll ich noch darüber arm werden, non basta questo; vuol ella che io oltre di ciò impoverisca? er thut seine Pflicht und noch darüber, egli fa più del dovere. zehn Jahr, und noch darüber, dieci anni, e passa, e più. darüber hinschlüpfen, s. schlüpfen. it. darüber seyn, esser dietro a fare qualche cosa. darüber halten, tenere, o aver cura, aver l' occhio, badare, por mente, che una cosa non si guasti, &c. er hat etwas Geld, das rührt er nicht an, er hält gewaltig darüber, egli ha qualche somma di danaro, ch' egli non tocca, ella è una cosa sacra o sacrata per lui. er ist darüber bös, daß ich gesagt, &c. egli è in collera per aver io detto, &c. er ist darüber (über der Arbeit) gestorben, è morto in sul lavoro. er wurde darüber des Landes verwiesen, per questa cagione fù esiliato. ein Jahr ist darüber vergangen, un anno frattanto è passato. darüber zukommen, sopragiungere, sopravenire. darüber ertappen, erwischen, sorprendere. darüber will ich mit dir sprechen, di ciò, su questo punto discorreremo. (rel.) er freut sich darüber; wundert euch nicht darüber, egli se ne rallegra; non vene maravigliate, &c.

Darum, praep. & adv. um diesen, um diese, um dieses, um denselben, &c. intorno, attorno, a ciò, al medesimo. wickele den Faden darum (um die Spindel) volgi il filo intorno al medesimo (fuso). einen Zaun darum (um den Garten) machen, fare una siepe intorno a quello (giardino). (conj.) perciò, per questo; per questa cagione; per qual motivo, per la qual cosa; cosa per la quale. darum wird ein Mann Vater und Mutter verlassen, però, perciò l' uomo abbandonerà padre e madre. darum, (eine lakonische Antwort, wenn man einem die Ursache nicht sagen will) so io perchè. er will es nicht darum (um den Preis) geben, non lo vuol dare per questo (prezzo). (rel.) bekümmert euch nicht darum, non ve ne curate. ich bitte euch darum, vene prego. ich weiß nichts darum, non ne so niente. ich gäbe hundert Ducaten darum, io ci darei cento zecchini. er ist darum gekommen, egli ha perduto quella cosa; n' è stato privato. es ist darum geschehen, ella è finita; ella è spacciata, è spedita. es ist ihm bloß darum zu thun, egli non mira ad altro, non ha altra mira, non ha altro intento fuorchè quello. ich thue es darum, weil, &c. lo so, perchè, &c.

Darunten, adv. costaggiù, quaggiù; là abbasso.

Darunter, praep. für unter diesen, diese, dieses, unter diesem, dieser, dieses, unter denselben, &c. fra, tra; sotto. darunter ist kein Unterschied, fra queste cose non è divario. darunter (unter diesem Busche) sitzt der Hase, sotto questo (cespuglio) si nasconde la lepre. (rel.) es sind schöne Sachen darunter, ve ne, ce ne sono di belle cose. darunter leidet seine Eigenliebe, il suo amor proprio ci perde, ci soffre. kriech darunter (unter den Tisch), vacci sotto — es ist ein Betrug darunter, gatta ci cova. darunter mischen, frammischiare. darunter setzen, frapporre, sottoporre. darunter verstehen, sottintendere. es kostet sechs Thaler; darunter kann ich es nicht geben, voglio sei talleri; per meno non posso darlo.

*Darvon, darvor, s. davon, davor.

Darwägen, v. a. (irreg. von wägen) pesare in presenza di chi è interessato, dar la roba pesata in presenza di chi la riceve.

Darzählen, v. a. dare il danaro al creditore, contandolo in presenza di lui.

Darweisen, v. a. mostrare; produrre; far vedere, &c.

Das, artic. n. il, lo. das Eisen, Bley, Meer, &c. il ferro, il piombo, il mare, &c. das Weib, das Mädchen, &c. la femmina, la donna, la fanciulla, &c. (pron. rel.) che, il quale, &c. habet ihr das Geld, das ich euch gegeben? avete il danaro, che vi ho dato? das was ihr saget, ciò che, o quel, che voi dite. (dieses) ciò; questo; quello; questa cosa, quella cosa. das ist sehr schön, questo è assai bello. das mag ich nicht, geben sie mir von jenem, io non voglio questo, datemi di quello, di quell' altro. was ist das? che è questo?

Dase, s. f. s. Brämse.

Daselbst, adv. là, colà, costà, ivi, quivi, in quel luogo. ebendaselbst, in quell' istesso luogo. (rel.) vi.

Daseyn, s. n. Existenz, esistenza. it. Gegenwart, presenza.

Dasjenige, pron. n. questo, quello. it. dasjenige, was, so, quello che, quel che; ciò che.

Dasig, adj. di costì; di quel luogo; quello, cotesto. der dasige Commendant, il Comandante di quel luogo.

Dasmal, adv. questa volta; per questa volta.

Daß, conj. che. als daß, perchè, per. er ist zu ehrlich, als daß er das thun sollte, egli troppo onesto, per chè faccia, per fare, una tal cosa — (damit) acciocchè, per, perchè. daß ich wieder auf die Hauptsache komme, per ritornare al proposito. ich sage ihnen dieses, daß sie es wissen, lo dice, perchè lo sappia — (nur daß) purchè. nur daß ich daselbst nicht übernachten muß, purchè io non sia costretto a pernottarvi. (auf daß) acciocchè. bis daß, finchè, fin tanto che. also daß, sì che, sicchè; di modo che, &c. daß dich! cospetto, capperi! ach daß Gott! o Dio! o daß ich dich schon längst gekannt hätte! che disgrazia, di non averti conosciuto un pezzo! daß du mich nicht hintergehest! guardati, di non ingannarmi! daß ich mich nicht mit den Advokaten einließe! mi guarderò bene io, di non avere a fare cogli avvocati! o daß ich es ihm gleich gesagt hätte, volesse iddio, che glielo avessi detto subito — er hat, daß ich nur weiß, sechs Häuser gekauft, delle case, per quanto so, ne ha comprate sei. niemals, daß ich wüßte, habe ich so etwas gethan, per quanto mi ricordo, non ho mai fatto cosa simile. daß ich kein Narr bin, so etwas zu sagen! non sono già pazzo, per dire una tal cosa.

Daßelbe, Daßelbige, } pron. n. quello, esso. eben daßelbe thun, far l'istesso, il simile.

Dativ, s. m. il dativo; il terzo caso.

Datiren, v. a. metter la data.

Dativus, s. Dativ.

Dato, adv. bis Dato, finora, fin'adesso; fin' a quest' ora.

Dattel, s. f. dattero. was Datteln trägt, dattilifero, che produce datteri.

Dattelbaum, s. m. palma dattilifera.

Dattelbohne, s. f. fagiuolo con macchie nere.

Datum, s. n. data. mettere la data.

Daube, s. f. doga. neue Dauben in ein Faß ziehen, dogare una botte.

Däuchten, v. n. imperf. parere, sembrare. mich deucht, die Farbe sey schön, mi par bello questo colore. es däuchtete mich, ich sähe eine Stadt, mi pareva vedere una città. was däucht dich dazu? che tene pare.

Dauen, s. verdauen.

Dauer, s. f. durata, durabilità; durevolezza, stabilità, sodezza. von kurzer Dauer, di poca durata. was auf die Dauer gemacht ist, cosa di durata, cosa da strapazzo. der Zeug hat eine gute Dauer, questo drappo è sodo, forte di durata.

Dauerhaft, adv. durabile, durevole, conservabile, permanente, stabile, sodo, fermo. ein dauerhaftes Tuch, Haus, &c. panno sodo, durevole, fabbrica soda, stabile. adv. durabilmente, durevolmente, &c.

Dauerhaftigkeit, s. f. durabilità, durevolezza, s. Dauer.

Dauern, v. n. durare, sussistere, conservarsi, mantenersi. man kann es nicht dauern, non si può durarla; non vi si può resistere. ich kann ohne Essen nicht lang dauern, non posso stare lungo tempo digiuno. die Ochsen dauern länger als die Pferde, i manzi resistono più lungo tempo alla fatica che i cavalli. es dauerte nicht lang, so kam er, non restò, non tardò gran tempo a venire. Sie dauern mich, vi compatisco. einen etwas dauern, rincrescere di fare, di dire, &c. aver rincrescimento di fare una cosa, farla a malincorpo. die Kosten dauern mich, mi rincresce di far questa spesa. den das Brod dauert, das er isset, das Brod, die Kleider, so er seinem Gesinde giebt, uomo cui rincresce perfino del pane che mangia, che dà a' servidori, degli abiti che loro dee somministrare. den das Geld nicht dauert, uomo a cui non rincresce di spender danari, che spende volentieri.

Davidsharfe, s. Spitzharfe.

Daulich, s. verdaulich.

Daumen, s. m. pollice; dito grosso della mano. einen Daumen dick, grosso un pollice. einem den Daumen aufs Auge setzen, halten, tenere a freno, a dovere. einem den Daumen drehen, adulare, grattare gli orecchj ad alcuno. einem den Daumen halten, spalleggiare uno, ajutarlo, in tutti i modi.

Daumenschraube, s. f. } morsa da strignere
Daumenstock, s. m. } i pollici ai rei.

Däumling, s. m. ditale. kleiner Mensch, un omicciattolo, un bambolino.

Daune, s. f. s. Flaumfeder.

Davon, adv. di ciò; di questa cosa; di quello, di quella cosa. (rel.) ne. was denkt ihr davon? che ne pensate, che ve ne pare? sich davon machen, davon laufen, &c. andarsene, partirsi, fuggir via; scappar via, salvarsi, schivarsi, battersela, ritirarsi, &c. glücklich davon machen, scansare un pericolo; scappare da un gran pericolo. er kömmt nicht davon, egli non può scamparla. nichts davon bringen, non averne vantaggio, lucro alcuno. davon eilen, andarsene in fretta.

davon führen, portar via. davon helfen, liberarne. davon jagen, scacciar via. mit Ehren davon kommen, uscire con onore. mit einem blauen Auge davon kommen, uscirsene pel rotto della scuffia, a buon mercato, con poca perdita. den Sieg, Ehre oder Schande, Verlust, Wunden, ꝛc. davon tragen, riportar gloria, o scorno da un' azione; riportar perdita, ferite, &c. davon bleiben, tenersi lontano, astenersi, non fare. davon ziehen, andarsene.

Davor, adv. davanti, innanzi. setzet es davor, ponetelo davanti. (rel.) ne. ich fürchte mich davor, io ne ho paura. nehmet euch davor in acht, guardatevene. vor dem großen Lärm nicht schlafen können, non poter dormire per il gran rumore. da sey der Himmel vor, iddio cene guardi! die Thüre, davor du stehest, la porta, davanti alla quale tu stai.

Dauphin, s. m. il Delfino, primogenito del Re di Francia.

Dauphine, s. f. Delfina di Francia.

Daus, s. Taus.

Dauung, s. f. s. Verdauung.

Dauungssaft, s. m. chilo.

Dawider, adv. für wider diesen, diese, dieses; wider denselben, ꝛc. contro questo, questa, questi, queste. contro quello, contro il medesimo. it. in contrario, in contro. sich dawider auflehnen, rivoltarsi, volgersi contro. ich habe nichts dawider, non ci ho nulla in contrario. dawider seyn, essere contrario, contrariare, contrastare, opporsi. dawider handeln, contravvenire, disubbidire.

Dazu, adv. für zu diesem, dieser, ꝛc. zu demselben, ꝛc. a ciò, a questa, a quella cosa. (relat.) ci, vi ne. etwas dazu setzen, aggiugnervi qualche cosa. er hat Lust dazu, egli ne ha voglia. dazu kommen, sopraggiugnervi, sopravvenirvi. dazu beytragen, contribuirvi. dazu lachen, ridervi, ridersene. was sagt ihr dazu? che ne dite? dazu setzen, aggiugnervi. von dem seinigen etwas dazuthun, supplire col suo, mettervi del suo. dazu thun, non indugiare, essere sollecito. einen dazu bringen, ridurre, persuadere, costrignere uno a fare una tal cosa. dazu helfen, prestarvi la mano. dazu schlagen, ein anderes Uebel, sopraggiugnere un altro male. mit Unrecht dazu gelangen, kommen, arrivarvi, ottenerlo per vie sinistre, con frode. wie komme ich dazu? come c'entro io (inoltre, oltre di ciò, di più) dazu ist er noch grob, oltre di ciò si mostra discortese. dazu will er noch beschenkt seyn, inoltre pretende di essere regalato. (per tal fine, a tal fine, per questo) wir sind dazu gebohren, siamo nati a tal fine. dazu bin ich da, per questo io son quà. (a tanto) dazu soll es nicht kommen, a tanto, fino a tanto, a tal punto non verrà la cosa. (ancora, di più) ich schenke dir das Haus und den Garten dazu, ti regalo la casa, e l'orto ancora. (accompagnamento) die Flöte dazu spielen, accompagnare, col flauto.

Dazumal, adv. allora, in quel tempo.

Dazwischen, adv. zwischen diesem, ꝛc. zwischen demselben, ꝛc. fra, tra; in mezzo, nel mezzo, fra mezzo. dazwischen seyn, liegen, stehen, essere, essere posto in mezzo, fra l'una cosa e l'altra; tramezzare. dazwischen legen, setzen, stellen, intramettere, interporre, frapporre, tramezzare. dazwischen mengen, framischiare. dazwischen treten, sich dazwischen stellen, entrare di mezzo, frapporsi, tramezzare. dazwischen kommen, intravvenire. dazwischen reden, interrompere il discorso.

Dazwischenkunft, s. f. intervento.

Debankiren, v. a. sbancare, vincer tutto.

Debet, s. n. debito; parte di debito. in Debet bringen, mettere in debito.

Debit, s. m. spaccio, esito.

Debitiren, v. a. die Waaren, spacciare, esitare le mercanzie.

Debitor, s. m. debitore.

Decade, s. f. decade, deca, decina.

Decanat, s. m. decanato.

Decanisiren, v. a. far le veci del decano.

Decanus, s. m. decano.

December, s. m. dicembre.

Decemviral, adj. decenvirale.

Decemvirs, s. pl. decenviri.

Decemvirat, s. n. decenvirato.

Dechaney, s. f. Wohnung des Dechant, casa del decano. it. Decanat, s. Landdechaney, pieve.

Dechant, s. m. decano. Landdechant, pievano.

Dechantwürde, s. f. dignità del decano; decanato.

Dechend, s. n. s. Decher.

Decher, s. m. deca, decina, usata soltanto, quando si parla di pelli conce, e di poche altre cose. ein Decher Felle, una decina di pelli conce. etwas Decherweise verkaufen, vendere a decine.

Decimal, adj. indeclin. decimale, a decine, a centinaja, per via di zeri. die Decimalrechnung, calcolo decimale, cioè a decine, a centinaja, &c. Decimalfuß, Decimalschuh, piede diviso in dieci dita. Decimalruthe, pertica divisa in dieci piedi. Decimalzoll, dito diviso in dieci linee.

Deck, s. n. s. Verdeck.

Deckbett, s. n. coperta da letto.

Decke, s. f. was bedeckt, coperta, coprimento, coverchio, velame; velamento,

velo, mantello, invoglio. Decke über den Tisch, coperta. über die Stühle, u. d. g. veste, sopravveste. übers Bette, coperta da letto; coltre, copertina, schiavina. für die Pferde, coverta, covertina, gualdrappa. prov. sich nach der Decke strecken, non distendersi più che il lenzuol non è lungo; tagliare secondo il panno; adattarsi al bisogno. fig. unter einer Decke liegen, lavorare, operare, passare di straforo; lavorar sott' acqua; intendersela con altri; aver segreta intelligenza. unter der Decke der Freundschaft, sotto il manto, sotto specie d'amicizia. die Decke oben im Zimmer, rc. soffitta, soffitto, palco; cielo d'una stanza, d'una sala, &c. eine gewölbte Decke im Zimmer, volta; soffitta a volta. Matte, stuoja, stoja. Strohdecke, stoja di paglia. am Bord der Schiffe, impagliatura; pavesata. über das Venerabile, velo di custodia, o dipisside. bey den Jägern, la pelle delle fiere maggiori.

Deckel, s. m. coperchio, copertojo, coverchio, chiusino. ohne Deckel, scoverchiato, scoperchiato, senza coperchio. auf dem Kelche, copertojo del calice. in der Baukunst, cornice di piedistallo.

Deckelglas, s. n. bicchiere con coperchio.

Deckelsieb, s. n. crivello, fornito d'un fondo di cuojo, per trattenere quello, che si vaglia o crivella.

Decken, v. a. coprire, covrire, ricoprire, coperchiare. das Tischtuch auf den Tisch decken, coprire la tavola, distendere, spiegare la tovaglia in su la mensa. es ist gedeckt, è apparecchiata la tavola. den Tisch decken, apparecchiare la tavola. ein Dach, coprir un tetto. mit platten Ziegeln, impianellare; metter le pianelle nel tetto. mit Ziegeln gedecktes Dach, tetto embriciato; coperto d'embrici. den Fußboden, ammattonare. eine Stadt decken, difendere, spalleggiare una città. einen Transport von Lebensmitteln decken, scortare un trasporto di vettovaglie. gedeckt seyn, essere assicurato. der Berg deckt den Wald, il monte toglie la veduta del bosco.

Decker, s. m. conciatetti.

Deckelchen, s. n. coperchio piccolino.

Deckfeder, s. f. piuma.

Deckmantel, s. m. (fig.) manto, mantello, coperchiella, copertura, coverta, ricoperta, ombra, pretesto, maschera, velo, simulazione. Deckmantel der Frömmigkeit, il manto della pietà, della divozione.

Decknetz, s. n. copertojo. mit dem Decknetz jagen, cacciar col copertojo, coll' erpicatojo.

Deckung, s. f. coprimento, il coprire.

Deckwerk, s. n. im Festungsbau, blinde,

Declamator, s. m. declamatore.

Declamation, s. f. declamazione.

Declamatorisch, adj. declamatorio.

Declamiren, v. a. declamare, arringare.

Declination, s. f. declinazione.

Decliniren, v. a. declinare.

Decoct, s. n. decotto, decozione, bollitura.

Decolliren, s. enthaupten.

Decorateur, s. m. decoratore; colui che fa le decorazioni teatrali.

Decoration, s. f. apparato da scena; decorazion teatrale.

Decreditiren, v. a. screditare; discreditare.

Decret, s. n. decreto.

Decretalien, s. plur. decretali.

Decretist, s. m. decretalista.

Dedication, s. f. dedicazione. s. Zueignungsschrift.

Dediciren, v. a. dedicare un libro.

Defect, adj. difettoso, mancante, imperfetto. defectes Buch, libro difettoso, imperfetto. defecte Rechnung, conto difettoso, falso, &c.

Defect, s. m. Defecte von Büchern, difetti, esemplari imperfetti, difettosi. it. in Rechnung, errore di conto.

Defectiren, v. a. eine Rechnung, difettare un conto; notarne gli errori; sindacar le ragioni.

Defendiren, s. vertheidigen.

Defensif, adj. difensivo. Defensiv-Allianz, s. Schutz-Bündniß — sich defensif verhalten, star sulla difesa; difendersi.

Defension, s. f. Vertheidigung, s. von Beklagten, difese, scritture, risposte. Defension gestatten, haben, dare, concedere, aver le difese.

Defensor, s. Vertheidiger.

Deferiren, v. a. den Eid, proporre il giuramento ad alcuno.

Defilee, s. n. (defilé) strette, gole, fauci, forre, bocche; angustie de' passi.

Defiliren, v. n. marciare alla sfilata, alla spicciolata, spicciolatamente, alla spezzata. die Truppen defiliren lassen, far marciare le truppe alla sfilata.

Defloration, s. f. deflorazione, sverginamento, lo sverginare.

Defloriren, v. a. deflorare, disfiorare, sverginare.

Degen, s. m. spada. großer, spadaccia, spadone. kleiner, spadaccino, spadetta, spadina. die Schneide am Degen, filo, taglio della spada. zum Degen greifen, metter mano alla spada. den Degen ziehen, tirare, sfoderare la spada. den Degen verstehen, saper di scherma, saper maneggiare la spada. Ortband an Degen, puntale.

Degenband, s. n. pendone del cinturino della spada.

Degenfläche, f. f. piatto della spada. mit der Degenfläche schlagen, piattonare, dar piattonate.

Degengefäß, f. n. guardia, fornimento, elso della spada.

Degengehenk, f. n. pendagli; cinturino della spada.

Degengrif, f. m. manica della spada.

Degenhieb, f. m. spadata, spadacciata; stramazzone, fendente, colpo dato di taglio della spada.

Degenklinge, f. f. lama di spada.

Degenknopf, f. m. pomo, o pome della spada.

Degenkoppel, f. f. pendagli di spada.

Degenöhl, f. n. olio di brusco, di bruscolo.

Degenscheide, f. f. fodero, guaina di spada.

Degenschwarz, f. n. f. Degenöhl.

Degenspitze, f. f. punta della spada.

Degenstich, } f. m. spadacciata, spadata,
Degenstoß, } stoccata. Degenstiche geben, ferir di punta della spada; stoccheggiare.

Degenstutzer, f. m. spadaccino.

Degradation, f. f. spogliamento, privazion d'un grado, d'una dignità, degradazione.

Degradiren, v. a. degradare; deporre.

Degradirung, f. Degradation.

Dehnbar, adj. cedevole, arrendevole; che si stira, &c.

Dehnbarkeit, f. f. cedevolezza; arrendevolezza, &c.

Dehnen, v. a. distendere, tirare, stirare, allungare; dilatare, assottigliare. (sich) prestare; stirarsi; cedere; allentarsi; acconsentire. it. die Worte, strascicare, biasciar le parole. sich dehnen im Erwachen, oder Gähnen, distendersi, scontorcersi, stiracchiarsi.

Dehnung, f. f. distendimento, stendimento; stiramento, stiratura.

Deich, f. m. f. Damm.

Deichsel, f. f. timone d'un carro. it. specie d'acetta, o di ascia col manico corto.

Deichselpferd, f. n. cavallo da timone.

Deichselring, f. m. anellone di ferro, a cui sono raccomandate le catene, da attaccarsi al cavallo.

Deihen, f. gedeihen.

Dein, pron. tuo, il tuo. hier sind meine Bücher, wo sind deine? ecco i miei libri, dove sono i tuoi? diese Feder ist dein, questa penna è tua. diese Güter können dein werden, que' beni possono diventar tuoi. er ist deines gleichen, è tuo pari. deines gleichen ist nicht in der Stadt, nella città non si trova il tuo pari. dein ist das Reich, tuo (nicht il tuo) è il regno. dieses ist nicht mein Buch, sondern deines, questo non è il mio libro, ma il tuo. der, die, das Deine, f. Deinige. das Mein und Dein richtet alles Unheil an, il tuo e'l mio son la cagione di tutte le liti. dein, für deiner, genit. von du, f. deiner.

Deiner, deine, deines, pron. relat. che può stare senza sostantivo, il tuo, la tua. deines (Buch) habe ich nicht, il tuo (libro) non ho — deiner, genit. von du, di te. ich bin deiner satt, sono stufo di te. niemand will sich deiner erbarmen, nessuno ha pietà di te.

Deinethalben, } per causa tua; per tua
Deinetwegen, } cagione; per amor tuo; per te.

Deinige, (der, die, das) pron. il tuo. hier ist mein Degen, suche den deinigen, ecco la mia spada, cerca la tua. des Deinige, il tuo; i tuoi averi, le tue sostanze. du hast das Deinige durchgebracht, hai scialacquato i tuoi averi, il tuo. die Deinigen, i tuoi, i tuoi parenti, la tua famiglia; i tuoi amici.

Deismus, f. m. deismo.

Deist, f. m. deista.

Deisterey, f. m. deismo.

Deistisch, adj. di deista, o da deista.

Delectiren, f. ergötzen.

Deliberiren, f. berathschlagen.

Delfin, Delfinat, f. Delphin, rc.

Delikat, adj. delicato; squisito, esquisito, delizioso. fig. eigensinnig, schizzinoso, difficile. it. in Betref der Ehre, sensibile, geloso, delicato. it. adv. delicatamente, dilicatamente; con delicatezza.

Delikatesse, f. f. delicatezza, squisitezza, gentilezza, &c. it. Delikatessen, cibi ghiotti; le ghiottonerie.

Delinquent, f. m. delinquente, reo.

Delinquentin, f. f. delinquente; colei, che ha commesso qualche delitto.

Delphin, f. m. delfino.

Delphinat, f. m. delfinato.

Dem, dat. dell'art. al, allo, &c. (rel.) a cui, alquale, &c. it. wenn dem so ist, s'egli è vero, se il fatto sta così. dem sey wie ihm will, checche ne sia; comunque sia.

Demant, f. m. diamante. von geringem Werth, diamantaccio. der oben und unten geschliffen, diamante sfaccettato. f. Brillant, Dickstein, Tafelstein, Rautenstein, Rosenstein.

Demantchen, f. n. piccolo diamante.

Demantdruse, f. f. quarzo scantonato.

Demanten, adj. diamantino; di diamante.

Demantgewicht, f. n. peso da gioje, in cui quattro grani fanno un carato.

Demantgruben, f. f. cava, miniera di diamanti.

Demantkette, f. f. catena, frenello, collana di diamanti.

Demantkugel, f. f. pietra tonda, e vuota, rivestita di dentro di cristalli lucidi.

Demantmutter, f. f. matrice di diamanti.

Demantring, s. m. anello di diamanti.
Demantrose, s. f. rosa di diamanti.
Demantschnur, s. f. vezzo di diamanti.
Demaskiren, s. entlarven.
Demat, oder Dumat, s. n. una certa misura dell'estensione di praterie, variante secondo i diversi paesi della Sassonia inferiore, e del circolo di Westfalia.
Demmern, demmericht, Demmerung, s. dämmern, rc.
Demnach, conj. perchè, perciocchè, imperciocchè, giacchè, stante che; posto che. folglich, dunque, adunque; perciò; e però; per conseguenza.
Democratie, s. f. democrazía; governo popolare.
Democratisch, adj. democratico; di democrazía. it, adv, democraticamente; a popolo.
Demohngeachtet, adv. ciò non ostante; tuttavía; nulladimeno; però; con tutto ciò; non dimeno.
Demoiselle, s. f. (franc.) Damigella.
Demoliren, v. a. demolire, &c, s. einreissen, niederreissen.
Demolirung, s. f. demolizione, abbattimento, rovina.
Demonstratif, adj. dimostrativo.
Demonstration, s. f. dimostrazione.
Demonstriren, v. a. dimostrare; provare all'evidenza.
Demonstrativisch, adj. demonstratif, s. it. adv. dimostrativamente, in modo dimostrativo.
Demontiren, v. a. eine Kanone, smontar un cannone.
Demuth, s. f. umiltà. für Ehrerbiethigkeit, rispetto.
Demüthig, adj. der nicht stolz ist, umile, modesto; dimesso. ehrerbiethig, umile; rispettoso, sommesso. adv. umilmente, umilemente; con umiltà. ehrerbiethig, umilmente, rispettosamente, ossequiosamente, supplichevolmente, &c.
Demüthigen, v. a. umiliare, abbassare; confondere, mortificare; far umile; rintuzzar l'orgoglio. seine Feinde demüthigen, sottomettere, abbattere il nemico. sie demüthigen mich mit unverdienten Lobsprüchen, ella mi confonde con elogj non meritati. (sich) umiliarsi, abbassarsi.
Demüthigend, part. umiliante; che umilia.
Demüthigkeit, s. Demuth.
Demüthiglich, adv. s. demüthig.
Demüthigung, s. f. umiliazione, avvilimento, aggecchimento, abbassamento. it. Demüthigungen, umiliazioni; mortificazioni.
Den, acc. dell'art. il, lo, (rel.) che, il quale, cui. für diesen, denselben, questo, quello, costui, colui.
Denar, s. m. moneta della Silesia, che vale un soldo. it. peso che fa la sedicesima parte d'un Loth.
Dendrit, s. m. dendrite.
Denen, dat. art. ai, alli, agli; alle. it. (rel.) a cui, a'quali, alle quali.
Dengelhammer, s. martello da affilare le falci. &c.
Dengeln, v. a. affilare, aguzzare col martello le falci.
Dengelstock, s. m. tassetto, ancudinuzza da affilarci sopra col martello le falci.
Denidor, oder Denydor, s. n. strumento a tasti, che rende i tuoni di tutti gli strumenti musicali, finora ritrovati.
Denkbild, s. n. emblema; simbolo.
Denkbuch, s. n. libro de' ricordi.
Denken, v. n. imp. ich dachte, part. gedacht, pensare, aver la facoltà di pensare, di riflettere. tief, gründlich, fein denken, pensare fondatamente, profondamente, sottilmente; internarsi col pensiero — v. a. etwas denken, pensare; formare, avere l'idea, ideare. an etwas denken, pensare a qualche cosa. über etwas nachdenken, pensare di qualche cosa, riflettervi, considerarla. daran denken, was man thut, badare, por mente; stare attento. (sich erinnern) rammentarsi, ricordarsi. (sich vorstellen) figurarsi; immaginarsi. denke dir meinen Kummer, figurati il mio cordoglio. nach Hause, nach Berlin rc. denken, essere col pensiero a casa, a Berlino. hin und her denken, andar meditando, beccarsi il cervello; arpicare col cervello. zur Absicht haben, pensare; imaginare, aver in mira. prov. der Mensch denkt, Gott lenkt, l'uomo propone, e Dio dispone. glauben, credere; imaginarsi. du wirst denken, ich sey ein Narr, mi crederai, mi stimerai pazzo. (vermuthen) ich habe es bald gedacht, l'ho quasi sospettato, indovinato. (hoffen) ich denvergnügt mit ihm zu leben, spero di vivere contento con lui — wo denken sie hin? dove vuole andare? er denkt hoch hinaus, ha de' progetti molto alti in capo. ich dachte Wunder, rc. mi figuravo tutt'altro. denken sie einmahl den Schelmenstreich, senta la baronata, che, &c. it. s. n. das Denken, pensamento, pensagione, il pensare.
Denkend, part. pensante; che pensa.
Denker, s. m. pensatore; uomo che pensa.
Denkerin, s. f. pensatrice.
Denkmahl, s. n. (die Denkmähler) monumento, memoria, ricordo. ein Denkmahl setzen, errichten, porre, ergere un monumento. nimm dieses zum Denkmahl unsrer Freundschaft, prendi questo in memoria, per ricordo della nostra amicizia.
Denkmünze, s. f. medaglia.
Denksäule, s. f. colonna posta in memoria di qualche gran fatto; monumento in forma di colonna.

Denkspruch, s. m. sentenza; apoftegma, apotegma.
Denkungsart, s. f. modo, maniera, foggia di pensare.
Denkwürdig, adj. memorabile, memorevole; degno di memoria; memorando.
Denkwürdigkeit, s. f. memorabilità d'un fatto. die denkwürdige Sache, cosa memorabile; fatto, storia degna di memoria. Denkwürdigkeiten, notizie; memorie.
Denkzeichen, s. n. memoria, ricordo, segne, contrassegno; memoriale.
Denkzeit, s. f. epoca.
Denkzettel, s. m. polizza, biglietto per ricordo. bey den Juden, filateria. fig. (im Scherze) einem einen Denkzettel anhängen, dare uno schiaffo.
Denn, conj. (eine Ursache) perchè, perciocchè, postochè; poichè; essendo che. (ein versteckter Schluß) was wollet ihr denn sagen? che volete dunque dire? so ist denn der Handel beschlossen, dunque l'affare è conchiuso. (eine Bedingung) ich lasse ihn nicht los, es sey denn, daß er die Schuld bezahle, non lo rilascio, che a patto di pagare il debito. (eine Einschränkung) dies hat kein anderer gethan, denn er, lo ha fatto nessuno fuorchè lui. (eine Vergleichung) wer ist reicher, denn er? chi è più ricco di lui. (zur Ausfüllung der Rede) wo ist er denn? dove è egli? wissen sie denn, daß er schon da ist? lo sa ella, ch'è già arrivato? wie ist es denn möglich? come mai può essere?
Dennoch, adv. tuttavia; pure; però; con tutto ciò; peraltro; niente dimeno.
Denydor, s. n. s. Denidor.
Dependent, Dependenz, dependiren, s. abhängig, Abhängigkeit, abhängen.
Depesche, s. f. dispaccio, spaccio, spedizione, lettera. pl. Depeschen, dispacci, &c.
Deponiren, v. a. (lat.) diporre, depositare; metter in deposito, &c.
Deponirung, s. f. deposizione; il depositare.
Depositar, s. m. depositario, dipositario.
Depositum, s. n. Depot, deposito; la cosa depositata.
Depreciren, v. a. abbitten, e verbitten, s.
Deputation, s. f. deputazione. it. die Deputirten, la deputazione; i deputati.
Deputiren, v. a. deputare, delegare.
Deputirter, s. m. deputato.
Der, art. il, lo. der König, il re, &c. — genit. & dat. f. g. della; alla. dem. der welcher, der so, chi; colui che. der hier, der dort, costui, colui; questi, quegli; o questo, quello. eben der, quell'istesso, der und der, alcuno, qnalcheduno. rel. che, il quale.
Derb, adj. sodo, solido, fitto, duro. derbes Fleisch, carne grossa, il magro. das Erdreich derb schlagen, es derb treten, mazzerangare, battere, percuotere con mazzeranga; assodar co' piedi. ein derber Mensch, uomo grauito, massiccio, gagliardo, ben complesso; fatticcione, &c. derbe Prügel, bastonate sode, vecchie, sudice; bastonate, mazzate da ciechi, da cristiani. derbe Ohrfeige, un solenne schiaffo. derbe Antwort, botta; risposta brusca; risposta per le rime. einen derben Verweis geben, kriegen, far una correzione ruvida, dura, una risciaquata, dare una scopatura; far un rabbuffo, un cappellaccio; sciacquare un bucato; toccare una scopatura; essere rabbuffato. derbe Lügen, bugioni; carotacce; bugie tonde, spaccate, solennissime, grosse, &c. it. adv. sodamente, saldamente, fermo, fortemente, vigorosamente. fig. derb antworten, rispondere bruscamente, ruvidamente; rispondere alle rime; ribadir il chiodo. es einem derb sagen, dire, parlare a lettere di scatola, o di speziali, o d'appigionasi; dirla spiattellatamente, altamente, &c. derb schreiben, scrivere di buon inchiostro, senza alcun riguardo.
Dereinst, adv. un giorno; un dì.
Derenthalben, Derentwegen, Derentwillen, adv. für wegen welcher, a cagione di cui, della quale, de' quali, delle quali; per cui, per la quale, per i quali, per le quali.
Dergestalt, adv. (so, auf solche Weise) in guisa; in tal guisa; in tal modo; tanto, così; talmente. dergestalt daß, in guisa che; per modo che; in maniera che; tanto che; di modo che; di maniera che; talmente che. (dergleichen, desgleichen) dergestalt sind auch die übrigen, di simil genere, dell'istessa sorte, specie è ancora il resto. (mit der Bedingung oder Einschränkung) du sollst es haben, aber dergestalt, daß ꝛc. lo avrai, ma con patto, a condizione, che. &c.
Dergleichen und desgleichen, simile, tale; pari, eguale. das ist ein Mann, desgleichen nicht mehr vorhanden ist, egli è un uomo, di cui non esiste il simile, che non ha suo pari. Lüge, Diebstahl, Müßiggang und dergleichen, bugia, ladrocinio, ozio, e simili vizj. er hat Thaten gethan, dergleichen nie geschehen sind, ha fatto azioni non mai vedute per lo innanzi. man hat nie dergleichen gesehen, non s'è mai veduta simil cosa. in dergleichen Sachen, in questa sorta di cose. dergleichen Leute, simil sorta di gente.

Derhal-

Derhalben, s. derohalben.
Derjenige, pron. dem. colui; quello. diejenigen, welche sagen, coloro, quelli, tali che dicono, &c.
Derivation, s. f. derivazione.
Derivirten, v. a. far derivare, s. ableiten.
Derley, s. dergleichen.
Dermaaßen, adv. in tal modo, a tal segno; tanto. es hat mir dermaaßen gefallen, mi è piaciuto tanto, a tal segno. aus der Maaßen, fuor di modo, estremamente, fuor di misura; straordinariamente.
Dermaleinst, adv. un giorno, un qualche giorno.
Dermalen, adv. presentemente, ora, di presente, adesso, in questo tempo.
Dermalig, adj. presente, attuale, presentaneo.
Dero, pron. di Lei, di Loro; il suo, la sua, &c. zu Dero Befehl, a' di Lei, a' di Loro comandi, a' suoi comandi.
Derohalben, Derowegen, } conj. e però, perciò, dunque, &c.
Derselbe, pron. esso, quello, medemo, medesimo. von eben demselben Wein, dell' istesso, del medesimo vino. eben derselbe, desso; quello stesso; quel proprio. auf eben dieselbe Art, nell' istesso modo, nella medesima guisa, &c. (in höflichem Ton) dieselben haben mir befohlen, Ella (Vo-signoria) mi ha ordinato. derselben, deroselben Befehl, il di Lei comando. ich habe es von denenselben erhalten, l'ho ricevuto da Lei.
Derweile, derweilen, adv. (Oberdeutsch) intanto, frattanto, tra questo mezzo; pertanto.
Des, art. nel gen. del, dello, &c. it. des Tags arbeiten, lavorare di giorno, o nel giorno. zweymahl des Jahrs, due volte l'anno, all'anno, per anno. des Tags, per giorno; ogni giorno. des Morgens und Abends, mattina e sera; di mattina, e di sera. des Monaths, al mese, per mese. des Tags, al dì, al giorno. des Nachmittags, al dopo pranzo. des klugen Mannes! (ironisch) ve' che specchio di prudenza è costui! er möchte des Teufels, des Henkers werden! si darebbe al diavolo.
Deschiffriren, s. entziffern.
Dese, s. Döse.
Deserteur, s. m. (franc.) desertore, disertore.
Desertion, s. f. il disertare.
Desertiren, v. n. desertare, disertare.
Desfalls, s. deshalben.
Desgleichen, s. dergleichen. it. adv. parimente, similmente, del pari, medesimamente, &c. ferner, gleichwie auch, di più; inoltre; come pure; ancora.
Deshalben, deshalb, adv. per ciò; per questo; per la qual cosa.
Designiren, v. a. nominare, destinare, scegliere.
Desperat, adj. disperato, s. verzweifelt. desperat werden, disperare, disperarsi; darsi alle bertucce, a' cani, &c. desperate Mittel ergreifen, appiccarsi, o attaccarsi a' rasoj o alle funi del cielo. adv. disperatamente; alla disperata; alla dirotta; perdutamente; smodatamente; alla cieca.
Desperation, s. Verzweiflung.
Despot, s. m. dispoto, despoto.
Despotisch, adj. dispotico, signorile, assoluto. it. adv. dispoticamente; con autorità assoluta.
Despotismus, s. m. despotismo.
Desselben, genit. di derselbe, s. it. desselbengleichen, s. desgleichen.
Dessen, genit. di der, di cui; cui; del quale. it. rel. ne; di ciò; di quella cosa. seyd dessen versichert, siatene certo.
Dessenthalben, Dessentwegen, Dessentwillen, } s. deswegen.
Desto, um desto, correl. di je. desto schöner, 2c. tanto più bello, &c. desto mehr, tanto più; tanto maggiormente. destoweniger, tanto meno. desto besser, schlimmer, tanto meglio, tanto peggio.
Deswegen, für, wegen dessen, um dieser Ursache wegen. perciò; onde; per questa cagione; però, &c. per tal motivo; per la tal cosa, &c. deswegen hat er des Fürsten Gnade verlohren, per tal motivo egli perse la grazia del principe. (rel.) er ist deswegen sehr unzufrieden, egli n'è molto scontento. it. adv. pertanto, per ciò. tant' e tanto. lassen sie deswegen nichts von ihrer Hochachtung gegen mich fallen, non pertanto diminuisca la sua stima verso di me. er wird deswegen doch den Advokaten machen, tanto e tanto egli continuerà a fare l'avvocato. deswegen daß, perchè; acciocchè, affinchè. ich gebe dir deswegen die Kost, daß du arbeiten sollst, ti do il vitto, perchè lavori.
Deswillen, um deswillen, s. deswegen.
Deß, für dessen, di cui, del quale.
Detaschement, s. n. (franc.) distaccamento di truppe.
Detaschiren, v. a. distaccare; separar soldati da un reggimento, &c.
Determiniren, v. a. determinare, fissare, muovere, diriggere.
Dethronisiren, v. a. privar del trono, deporre un sovrano; cacciarlo del solio, &c.
Deube, s. f. furto. Viehdeube, furto di bestiame.

Deuchten, s. däuchten.
Devise, s. f. it motto d' un' impresa.
Deuker, s. Teuker.
Deut, s. m. moneta d' Olanda e della Sassonia inferiore, che vale circa un quadrino di Firenze. fig. niente, piccolissima cosa. ich bin ihm nicht einen Deut schuldig, non gli devo niente, neanco un quadrino.
Deute, s. Düte.
Deuteln, v. a. (auf eine kindische oder gezwungene Art deuten, oder auslegen) interpretare, criticare con poco giudizio, sinistramente; crivellare, sofisticare; cercare un pelo nell' uovo.
Deuten, v. a. (zeigen, weisen) mostrare. mit den Fingern auf etwas deuten, mostrare col dito; additare. mit Winken, accennare, dar un cenno. (anzeigen, zu erkennen geben) fare intendere, significare, indicare. (auslegen). spiegare, interpretare, esporre. Träume, esporre sogni. wohl oder übel deuten, interpretare, prendere in buona o in cattiva parte, dare un buono, o un mal senso, un significato buono o cattivo a' discorsi o alle azioni di alcuno. aufs schlimmste, tirare al peggio. etwas worauf, applicare, adattare; far un' applicazione. es auf sich, farne l' applicazione a se. v. n. (gerichtet seyn) der Schweif des Kometen deutete gegen Osten, la coda del cometa era volta, si volgeva, era diretta verso levante. (anspielen, ein Vorbild seyn, sich beziehen) alludere, riferirsi, figurare. die Opfer deuteten auf Christum, i sacrifizj alludevano, si riferivano a Cristo, il rappresentavano, lo figuravano.
Deuter, s. m. espositore. Sterndeuter, Traumdeuter, Zeichendeuter, ꝛc. s.
Deuterey, s. f. esposizione. Stern-Traum-Zeichendeuterey, s. aus den Gesichtszügen, metoposcopia. aus den Lineamenten der Hände, chiromantia.
Deuthorn, s. n. tromba marina, tromba parlante.
Deutlich, adj. piano, chiaro, lampante, intelligibile, evidente, palpabile, aperto, distinto, preciso, manifesto, apparente. ein deutlicher Begrif, idea distinta, chiara, precisa. deutlich machen, mettere in chiaro; spiegare, &c, adv. chiaramente, distintamente, intelligibilmente; evidentemente, apertamente, chiaro, manifestamente, a chiare note. einem etwas sehr deutlich sagen, schreiben, zu verstehen geben, dire, scrivere a lettere di scatola, a lettere di speziali, a lettere d' appigionasi. deutlich aussprechen, pronunziare scolpitamente, distintamente; articolare.
Deutlichkeit, s. f. evidenza, chiarezza, precisione. der Schreibart, chiarezza, nettezza, facilità, precisione di stile. der Stimme, chiarezza di voce.
Deutsch, adj. tedesco; germanico; di Germania. deutscher Tanz, danza tedesca. das Deutsche, die deutsche Sprache, il tedesco; la lingua tedesca. deutsch reden, parlar tedesco. auf deutsch sagen, dire in tedesco. er spricht ein schlechtes Deutsch, parla un cattivo linguaggio tedesco. er spricht schlecht Deutsch, si spiega male in tedesco. unser Deutsch, il nostro linguaggio, dialetto tedesco. der deutsche Ritterorden, l' Ordine Teutonico. ein Deutscher, eine Deutsche, un Tedesco, una Tedesca. die deutsche Tracht, vestito alla tedesca. ein deutscher Michel, s. Michel. ein deutscher Herr, cavaliere dell' ordine teutonico. adv. alla Tedesca. fig. es recht deutsch sagen, favellare senza barbazzale, senza riguardo; parlar chiaro e netto, a chiare note, &c.
Deutschland, s. n. la Germania; l' Allemagna.
Deutschmeister, s. m. Gran Maestro dell' ordine teutonico.
Deutschmeisterthum, s. n. dignità di gran maestro dell' ordine teutonico. it. i Dominj dell' ordine teutonico.
Deutung, s. f. esposizione, sposizione, interpretazione, spiegazione, senno. Traumdeutung, ꝛc. s.
Dey, s. m. in Tunis, il Bey.
Diadem, s. n. diadema. fig. corona, dignità reale.
Diakon, s. m. diacono.
Diakonat, s. n. diaconato.
Diakonißin, s. f. diacona.
Diakonus, s. Diakon.
Dialect, s. m. dialetto.
Dialectik, s. f. dialettica, logica.
Dialectiker, s. m. dialettico, logico, loico.
Dialectisch, adj. loicamente; a foggia de' dialettici; dialetticamente.
Dialog, s. m. dialogo.
Dialogiren, v. a. dialogizzare; fare parlare in dialogo.
Dialogisch, adj. dialogico.
Dialogist, s. m. dialogista.
Diamant, s. Demant.
Diamantbord, s. m. diamante scuro. it. diamante polverizzato, che serve a polire i diamanti lucidi, e buoni.
Diameter, s. m. diametro.
Diametral, adj. diametrale. adv. diametralmente.
Diane, s. f. die Reveille bey den Soldaten, la diana. die Diane schlagen, battere la diana.
Dianenamsel, s. f. s. Ringeldrossel.
Diaphoretisch, adj. diaforetico, sudorifico.

Diät, f. f. dieta; regola di vitto; governo, ordine, modo di vivere. Diät halten, far dieta. einen sehr diät halten, tener alcuno a dieta, tenerlo in filetto; dargli poco a mangiare.
Diätetik, f. f. la dietetica.
Dich, pron. ti, te.
Dicht, adj. denso, condensato, compatto, sodo, solido, fitto, massiccio, asserrato, compresso, serrato; folto, spesso. ein dichter Wald, bosco folto. dichte Leinewand, dichter Zeug, tela, drappo fitto, sodo. das Faß ist nicht dicht, le doghe di questa botte non combaciano, non serrano bene. it. adv. foltamente, sodamente, solidamente, &c. die Rüben dicht säen, seminar fitte le rape. es regnet dicht und dünne, piove spesso e minuto. dicht an, dicht daran, contiguo, prossimo, tutto vicino. dicht daran hin, rasente; lungo; accosto, a randa a randa, lunghesso. dicht daran hingehen, fahren, radere; rasentare; passar rasente o vicino.
Dichte, f. f. Dichtheit.
Dichten, v. a. ein Faß, combaciare, stringnere le doghe d' una botte. v. a. (erdichten, ersinnen) inventare, fingere, imaginare. die Alten dichteten, daß &c. gli antichi finsero, che — (Verse machen) poetare; poeteggiare; poetizzare; poeticare; compor poesie; verseggiare, versificare. it. worauf dichten, ingegnarsi; affaticarsi coll' ingegno; industriarsi; meditare; speculare, &c. er dichtet und trachtet nur darnach, e subst. sein ganzes Dichten und Trachten geht dahin, egli vi mette ogni sua meditazione, ogni sua industria; tutte le sue brame sono rivolte, dirette a ciò, vi tendono; egli non aspira, non intende, non attende ad altro, che a quella cosa; egli si studia, s' ingegna, procura solamente di — &c.
Dichter, f. f. poeta, verseggiatore, poetante. ein Dichter werden, impoetarsi.
Dichterglut, f. f. estro.
Dichterinn, f. f. poetessa.
Dichterisch, adj. poetico. dichterisch machen, impoetichire. it. adv. poeticamente; con modo poetico.
Dichterling, f. m. poetuzzo, poetaccio, poetastro, cattivo poeta.
Dichtheit, f. f. densità, spessezza, sodezza.
Dichtkunst, f. f. poesía; l'arte di poetare. Inbegrif aller Regeln der Dichtkunst, poetica.
Dichtung, f. f. finzione, invenzione. Poesia; l'arte di poetare.
Dick, adj. in der Dicke ausgedehnt, grosso. der Baum ist drey Fuß dick, l'albero è grosso tre piedi, ha tre piedi di grossezza. eines Fingers, eines Messerrückens dick, grosso quanto un dito, quanto la costola d' un coltello. was eine beträchtliche Dicke hat, grosso, voluminoso, corpacciuto. ein dickes Buch, libro grosso, voluminoso. etwas dick, grossetto, grosserello; grossotto, grossoccio. sehr dicker Mann, grossaccio, atticciato, fatticcio, mastacco, maccianghero, &c. kleiner dicker Mensch, grossacciuolo, grosserello, bozzacchiuto. ein dickes Pferd, cavallo corpacciuto, di grosse membra. statt dicht, spesso, sodo, denso, fitto, folto. it. dicker Wald, dicke Saat, bosco folto fondo, biade folte, fitte. im dicksten Wald, nel più denso, nel folto della selva. dicker Nebel, Luft, Finsterniß, nebbia, aria, tenebre spesse, dense, folte. von flüßigen Dingen, grosso, grasso, sodo, tenace, crasso, spesso, sodo. dickes Blut, Brühe, Oehl, Wein, &c. sangue, brodo, olio, vino, inchiostro, &c. grosso, ispessito, &c. prov. ein dicker Kopf, und nichts darinnen, grosso capo, poco cervello. ein dickes Bein, einen dicken Backen haben, avere la gamba, la guancia enfiata, dicke Augen haben, aver gli occhi gonfj. durch dick und dünn laufen, gehen, impantanarsi; passare, camminare per mezzo del fango, dell' acqua fangosa, camminare al secco, e al mucido. ein dickes Fell haben, non curare l' ammonizioni; aver fatto callo; non curare il freno, il morso; essere duro di bocca. dicke Ohren haben, essere sordo ai buoni avvertimenti. adv. man muß nicht so dick säen, non si dee seminar così fitto, dick thun, grosseggiare; sputar tondo, far il grande, e il grosso; star in sul mille; allacciarsela, alzar le corna, &c. dick setzen, spielen, giuocar grosso, giuocar gran giuoco; metter molto a una carta. sich dick, voll essen, fare una corpacciata di alcuna cosa; impinzarsi; gonfiar l' otro. dicke Milch, latte rappreso. das Dicke, der Satz, il grosso, il fondigliuolo.
Dickarsch, f. m. grossa natica, grosse natiche, o naticuto.
Dickärschig, adj. naticuto; che ha grosse natiche.
Dickbacke, f. m. } paffuto, pocciosо, carnacciosо; che ha grosse guance.
Dickbäckig, adj. }
Dickbauch, f. m. grossa pancia; uom corpacciuto.
Dickbäuchig, adj. panciuto; buzzone; di grossa pancia; che ha gran ventre.
Dickbein, f. n. coscia.
Dickbeinig, adj. che ha grosse gambe; grosso di gambe.
Dickbiezig, adj. che ha grosse, grandi mammelle.

Dickblätterig, adj. fogliuto.
Dickburzlich, adj. grossacciuolo; bozzacchiuto; piccolo e compresso; tozzo, tozzotto.
Dickbüschig, adj. cespugliato, folto, cestito, cestuto.
Dicke, f. f. eines festen Körpers, grossezza; spessezza, spessore; il grosso, lo spesso; l'altezza d'un solido, grandezza. die Dicke des Leibes, corpulenza. eines Waldes, la foltezza d'un bosco. des Nebels, der Luft, densità, spessezza. eines Demants, fondo. der Demant ist dick, il diamante ha fondo.
Dickfleischig, adj. molto carnoso, carnuto, &c.
Dickfuß, f. m. piè grosso.
Dickfüßig, adj. che ha i piè grossi.
Dickhärig, adj. molto peloso; che ha peli, capegli folti.
Dickhäutig, adj. di pelle grossa; che ha pelle, cute, boccia grossa. dickhäutige Hände, mani callose. fig. chi fa fatto callo a' castighi, indurato.
Dickhäutigkeit, f. f. callosità, o grossezza di pelle.
Dickhülsig, adj. che ha molta scorza, gran baccello.
Dickicht, f. n. bey den Jägern, macchia folta.
Dickkopf, f. m. (Dickköpfe) cappaccio; capone, testone, testaccia; grosso capo, fig. ostinato, pertinace, capaccio, caparbio, capone; coticone; che è di sua testa.
Dickköpfig, adj. di grosso capo; che ha grosso capo.
Dicklaubicht, adj. folto, molto fronzuto, molto frondoso, &c.
Dickleibig, adj. corpacciuto, grosso di corpo; corpulento. it. dickleibiges Pferd, cavallo corpacciuto.
Dickleibigkeit, f. f. corpulenza; grossezza di corpo.
Dicklich, adj. grossetto, grossotto.
Dicklippig, adj. che ha labbra grosse.
Dickmaaß, f. n. bey den Jägern, la pellicciuola di corto pelo, di cui si rivestono i corni rinuovati del cervo o daino.
Dickmaul, f. n. grossa bocca; che ha bocca grossa.
Dickmäulig, adj. di bocca grossa; che ha bocca grossa, gonfia.
Dickrindig, adj. che ha grossa corteccia.
Dickschälig, adj. buccioso; che ha grosso baccello, grossa buccia.
Dickschnäbelig, adj. di becco grosso.
Dickstein, f. m. diamante brillantato nella parte di sopra.
Dickthaler, f. m. s. Philippsthaler, Königsthaler.
Dickung, f. f. s. Dickicht.
Dickwanst, f. m. grossa pancia; uom corpacciuto.
Dickwanstig, adj. panciuto; di grossa pancia.
Dickzirkel, f. m. compasso, seste da misurare il diametro de' corpi tondi.
Dictam, f. m. s. Diptam.
Dictator, f. m. dittatore.
Dictatorisch, adj. dittatorio.
Dictatur, f. m. dittatura; dignità del dittatore.
Dictata, f. pl. (lat.) lezione o altra cosa che si detta a' scolari o altri.
Dictiren, v. a. dettare. der dictiret, dettatore; colui che detta. Dictirtes, il dettato; dettatura.
Dictirung, f. f. dettatura; il dettare.
Didactik, f. Lehrkunst.
Die, art. f. la. die Erde, die Liebe, &c. la terra, l'amore, &c. plur. die Menschen, die Brüder, die Schwestern, &c. gli uomini, i fratelli, le sorelle, &c. die, welche mir es gesagt, colei che me l'ha detto. plur. g. c. die, welche sagen, coloro, quelli, quelle che dicono. rel. laquale; che; i quali, le quali.
Dieb, f. m. ladro, ladrone, rubatore. kleiner Dieb, ladroncello, ladruccio, ladrino, ladroncelluzzo. prov. Gelegenheit macht Diebe, la comodità fa l'uomo ladro; all'arca aperta il giusto vi pecca. im Kriege werden Diebe, und im Frieden hängt man sie, la guerra fa i ladri, e la pace gl' impicca. kleine Diebe hängt man, und die Großen läßt man laufen, i ladrucci vengono impiccati, e a' ladroni si fa grazia.
Diebchen, f. n. kleiner Dieb, s. Dieb.
Diebel, f. m. s. Döbel.
Dieberey, f. f. ladroneccio, ruberia, rubamento, latrocinio, ladronaja, levaldina, furto, frode, trafforeria. kleine, ladroncelleria. Dieberey treiben, rubare, rubacchiare; far guadagni illeciti, &c.
Diebin, f. f. ladra, rubatrice. kleine, ladroncella.
Diebisch, adj. ladronesco, da ladro. diebischer Mensch, uomo furace, rapace; sogetto a rubare, a involare, che ha mani a uncini. adv. da ladro; a modo ladronesco, &c.
Diebsart, f. f. maniera ladronesca.
Diebsbande, f. f. ladronaja; banda, truppa di ladri.
Diebsdaume, f. m. prov. er trägt einen Diebsdaumen bey sich, egli è in detta, ha gran detta; egli tiene la fortuna pel ciuffetto.
Diebsgesell, } f. m. socio, compagno,
Diebsgenoß, } complice de' ladri.
Diebsgesellschaft, f. f. compagnía, brigata di ladri.

Diebsgeschmeiß, Diebsgesindel, f. n. razza di ladri, ladronaja; avanzi di forca, &c.

Diebsgewerbe, f. n. commercio ladro.

Diebsglück, f. n. fortuna non meritata.

Diebsgrif, f. m. artifizio, stratagemma ladronesco.

Diebsgruß, f. m. saluto furbesco de' ladri.

Diebshandwerk, f. n. mestiere di ladro.

Diebshöhle, f. f. spelonca, caverna di ladri.

Diebslaterne, f. f. lanterna cieca.

Diebsloch, Diebsnest, f. n. tana, nascondiglio, ricovero, albergo di ladri.

Diebsrotte, f. f. brigata, banda di ladri.

Diebsschlüssel, f. n. chiave falsa; grimaldello di cui si servono i ladri.

Diebssprache, f. f. lingua furbesca, o parlar furbesco; gergo de' ladri.

Diebstahl, f. m. furto; ladroneccio; latrocinio, ruberia. ein gewaltsamer Diebstahl, furto violento, fatto con scassinamento di serratura. (das Gestohlene) furto; la cosa rubata.

Diebswerkzeug, f. n. ordigni, strumenti, di cui si servono i ladri.

Diele, f. f. asse, tavola. it. pavimento, suolo.

Dielen, v. a. intavolare; impalcare con tavole.

Dielenkopf, f. m. mutulo, modiglione

Dienen, v. n. servire; ministrare ad altrui; far servitù. dem Altar, servire all' altare. zur Messe, servir la messa. einem mit Geld, &c. servire; render servigio; ajutare; assistere con danaro. Gott, servire Dio. der Kirche, dem Vaterland, dem Staat, servire la Chiesa, la Patria, lo Stato. dem König, servire il Rè nelle Armate, &c. er hat zwanzig Jahr gedient, son vent' anni ch'egli è al servizio. egli ha servito nella Germania, &c. bey einem dienen, essere in servizio di alcuno. als Kutscher, als Magd dienen, servire da cocchiere, far la serva. zu Tische dienen, servire a tavola. einem in einem Gerichtshandel dienen, essere, fare l'avvocato. wer dient ihnen? chi è suo avvocato? zur Sache dienen, essere a proposito; giovare, essere giovevole, proficuo all' affare. das dient zu nichts, non serve a niente. damit ist mir nicht gedient, ciò non mi giova. zum Vorwand, servir di mantello, di pretesto, di scusa. es diene euch zur Nachricht, zur Warnung, ciò vi serva d'avviso, di regola, d'avvertimento. zu etwas, servire; giovare; esser utile a qualche cosa. Ihnen zu dienen, per servirla; al suo, al vostro servizio.

Diener, f. m. servo, servidore, servitore, fante. prov. ein guter Herr macht einen guten Diener, il buon padrone fa il buon servitore. ein Diener des Worts, ministro della parola di Dio. (statt Freund) ich bin jederzeit ein Diener von Ihrem Hause gewesen, io sono sempre stato buon servidore della casa vostra. Ihr Diener, unterthäniger Diener, suo servidore; suo umilissimo ed ubbidientissimo servitore, schiavo suo. mache einen Diener, (zu Kindern,) fa, fate la riverenza. Diener, Kaufmanns-, Handels-, Laden-, &c. Kramdiener, giovine di banco; garzon di bottega, fattore, fattorino. Gerichtsdiener, Kammerdiener, Rathsdiener, f. diese Wörter. ein Diener, eine Dienerin in den Hospitälern und Klöstern, il, la servigiale.

Dienerin, f. f. serva. gehorsamste Dienerin, umilissima serva sua.

Dienerschaft, f. f. servitù, gente di servizio, i servidori, i famigli, serventi, la famiglia d'un signore. die fürstliche Dienerschaft, (bey Hofe) famiglia del principe; servitù della casa del principe; gente di corte. der Inbegriff aller fürstlichen Beamten höherer Art, ministerio.

Dienlich, adj. atto, buono, proprio, acconcio; accomodato, confacevole, opportuno, utile; giovevole; salutare, sano. dienlich seyn, giovare, convenire; essere acconcio, buono, &c.

Diensam, adj. f. dienlich.

Dienst, f. m. servizio, servigio, servitù. in Dienst nehmen, bey einem in Dienst gehen, prendere al suo servizio; entrare al servizio di alcuno. aus dem Dienst gehen, abbandonare il servizio. sich zum Dienst Gottes widmen, consacrarsi al servigio di Dio. Verrichtung, funzione, servizio; uso. die Beine, der Magen thun ihre Dienste nicht, le gambe, lo stomaco ricusano di fare il loro uffizio. Gefallen, servigio, servizio, offizio, ossequio, favore, benefizio, assistenza. Dienst erweisen, prestar servigio, far buoni uffizj. schlechte Dienste thun, erweisen, rendere, prestar cattivi servigj, fare, rendere cattivo uffizio; disservire; nuocere; apportar danno a uno; far disservigio. zu ihren Diensten, per servirla; a suoi comandi. seine Dienste anbieten, offerire, esibire la sua servitù, i suoi servigi, se, o le sue cose al servigio altrui. Kriegsdienst, servigio, o servizio militare. im Dienst seyn, essere in attual servigio; essere in sentinella, &c. den Dienst verlassen, abbandonar il mestier dell' armi. der Gottesdienst, l'uffizio divino; i divini uffizj. Amt, servigio; impiego, carica, uffizio.

Dienstag, f. m. Martedì.

Dienstarbeit, f. f. opera servile.

Dienstbar, adj. soggetto, obbligato a servire; ligio; servo; schiavo. dienstbare

Geister, spiriti addetti al servizio degli uomini; spiriti serviziati.

Dienstbarkeit, s. f. servitù, servitute; schiavitù. it. opera o aggravio dovuto a ragione di servitù, unita alle persone, alle cose, ai campi, &c.

Dienstbeflissen, adj. ossequioso, ossequente, officioso. adv. ossequiosamente; in modo ossequioso.

Dienstbeflissenheit, s. f. ossequio, osservanza, divozione, riverenza, servitù.

Dienstbote, s. m. servidore, servo, fante, famiglio, ragazzo. it. serva, fante, fantesca.

Dienstchen, s. n. servigetto, serviziuccio, officiuzzo, e piccolo impiego; carica di poco conto.

Diensteifer, s. m. zelo, premura di far servizio.

Dienstergebenster, adj. prontissimo al servigio, a' cenni, a' voleri di alcuno; divotissimo, ossequiosissimo.

Dienstfertig, adj. pronto a render servizio, a far piacere; offizioso, obbligante; serviziato, che fa volentieri servizio, di buon cuore. it. adv. officiosamente, cortesemente.

Dienstfertigkeit, s. f. prontezza a render servizio; officiosità, cortesia.

Dienstfrey, adj. libero, franco, immune, esente di servizio, da servitù.

Dienstfreyheit, s. f. franchigia, esenzione, immunità da servizio, da servitù.

Dienstgeld, s. n. s. Dienstlohn.

Dienstgenoß, s. m. colui, ch' è obbligato all' istesso servizio.

Dienstgerechtigkeit, s. f. diritto, di chiedere aggravj, o opere di servitù.

Diensthaft, **Diensthaftig**, adj. obbligato a opere, o aggravj di servitù.

Dienstherr, s. m. padrone, a cui si debbono certi servizi personali o reali.

Dienstjunge, s. n. servitorino; garzone; fante, ragazzo.

Dienstknecht, s. m. servo, mercenario, chi serve per salario.

Dienstleistung, s. f. servizio; il prestar servigio; favore; benefizio.

Dienstlohn, s. n. mercede, salario de' servigj.

Dienstlos, adj. che è fuori di servizio; che è senza padrone, o senza impiego. er ist dienstlos, egli è senza impiego, &c.

Dienstmagd, s. m. fante, fantesca, serva. eine schlechte, fantesca da poco; fantescaccia.

Dienstmädchen, } s. n. fanticella; servetta,
Dienstmädel; } servicella, servicciuola, servuccia; guattera.

Dienstmann, s. m. uomo, obbligato a lavori di servitù.

Dienstpfennig, s. m. s. Miethgeld.

Dienstpferd, s. n. cavallo mantenuto per obbligo di prestar con esso lavori di servitù.

Dienstpflicht, s. f. obbligo di prestare opere di servitù.

Dienstpflichtig, adj. obbligato a servigj personali, o reali.

Dienstrecht, s. n. s. Dienstgerechtigkeit.

Dienstschuldig, adj. s. Dienstpflichtig.

Dienstverwandt, adj. s. Dienstmann.

Dienstwillig, adj. pronto a render servizio, a far piacere; officioso. ich bin Ihr dienstwilliger Diener, io son tutto vostro, a vostri cenni, &c. adv. officiosamente.

Dienstwilligkeit, s. Dienstfertigkeit.

Dienstzwang, s. m. diritto, di costrignere le persone a certi lavori a titolo di servitù. den Dienstzwang haben, besitzen, avere il detto diritto.

Dies, pron. questo, quello; ciò. dies ist sein Beweis, questa è la sua prova; tal è, o ecco la sua prova.

Diesemnach, s. demnach.

Dieser, diese, dieses, pron. questo, questa. dieser Mensch, quest' uomo, questi. dieser da, diese da, costui, costei. diese da, costoro. dieser Tage, in questi giorni. in diesem Jahre, nell' anno corrente. zu Anfang dieser Regierung, sul principio del presente governo. Vorzeiger dieses, il portatore della presente (cioè lettera). daß dich dieser und jener! che il diavolo ti porti via. dieß, dieses ist meine Frau, questa è mia moglie. dieß sind die Bücher, die du suchst, questi sono i libri, che cerchi. ohne dieß, über dieß, oltre di ciò. wer ist dieser? chi è questi, costui, &c. dieses ist schön, ciò è bello; ciò mi piace, &c.

Diesfalls, adv. in questo caso, in tal caso, in tal occorrenza.

Diesjährig, adj. di questo anno, dell' anno corrente.

Diesmal, adv. questa volta; per questa volta.

Diesseitig, adj. ciò che è di quà. das diesseitige Ufer der Donau, il lido di quà dal Danubio. das diesseitige Kalabrien, la Calabria citeriore. was auf dieser Seite, in diesem Orte, in diesem Lande geschiehet. Die diesseitigen Anstalten zum Kriege, i preparativi di guerra, che da questa parte, in questo paese si fanno.

Diesseits, adv. di quà. diesseits des Flußes, di quà dal fiume. it. auf dieser Seite, da questa parte, in questo luogo. man macht diesseits Anstalten zum Krieg, da questa parte si fanno preparativi di guerra.

Diete, s. Düte.

Dietherich, nom. propr. Teodorico. it. grimaldello.

Dieweil, conj. giacchè, poichè, perchè,

imperciocchè; a cagione che. it. mentre, mentrechè.
Differenz, f. Unterschied.
Differenzial, adj. differenziale.
Differiren, v. n. differire; esser differente.
Digesta, f. pl. digesto; pandetti.
Digestif, adj. digestivo. Digestifpulver, polvere digestiva.
Digreßion, f. f. digressione, digresso, intramessa, incidenza.
Dilation, f. f. (lat.) dilazione; tempo. Dilationsbefehl, rescritto di dilazione.
Dilatorisch, adj. dilatorio.
Dilemma, f. n. dilemma; argomento cornuto.
Dill, f. m. aneto. von Dill, anetino; di aneto.
Dille, f. f. am Leuchter, canna del candeliere. in der Lampe, luminello.
Dillkraut, f. n. f. Dill.
Ding, f. n. (in plur. die Dinger, ein Individuum, das man nicht nennen will, oder nicht nennen kann) coso, in geringschätzigem Verstande, sonst, cosa. was war es denn endlich? ein Ding, das ich nicht nennen kann, ch' era egli finalmente? un coso, che non so nominare. ein Ding mit vier Füßen, un coso, con quattro gambe. ein kleines Ding, cosetto, cosetta. ein großes Ding, cosone — ein artiges Ding (von einem Mädchen) bella cosetta. (alles was wirklich ist oder seyn kann) in plur. die Dinge, cosa. großes, garstiges Ding, cosaccia. nichtswürdige Dinge, cose da nulla; bagatelle, cosucce, &c. das Ding gieng ganz anders, la cosa riuscì in contrario. er gehet mit großen Dingen schwanger, ha de' gran progetti in capo. lustig und guter Dinge seyn, leben, essere o stare in zurlo; essere in gala; esser di buon umore; vivere in festa; in gioja o in giolito, menar vita gioconda e lieta; far tempone; sguazzare; star in allegría. das geht nicht von rechten Dingen zu, ella non è cosa naturale; qui c' è inganno, frode, artifizio. große Dinge von sich machen, spacciarle grosse; prometterli gran cose; allacciarsela; millantarsi. aller guten Dinge sind drey, il numero tre è numero perfetto. vor allen Dingen, prima d'ogni cosa; prima d'ogni altra cosa; sopra ogni cosa; più che altra cosa; principalmente. das Ding, cosa, fica, cioè la natura della femmina — coso, il membro virile.
Dingebrief, f. m. foglio del contratto fatto con un artista, concernente un lavoro.
Dingen, v. a. imperf. ich dung, part. gedungen, prezzolare; condurre per prezzo, fermare, affittare. ein Schiff, eine Fuhre, &c. noleggiare. der ein Schiff, &c. gedungen hat, noleggiatore. eine Arbeit im ganzen, überhaupt Dingen, pigliare in cottimo, o a cottimo; lavorare a prezzo fermo. gedungene Arbeit, cottimo. ein gedungener Lobredner, ein gedungener Mörder, un panegirista, un assassino prezzolato. um den Preis der Waaren, trattar del prezzo; tener un trattato.
Dingepfennig, f. m. arra, caparra.
Dingelchen, f. n. dim. di Ding, cosuccia, cosuzza; coserella, cosellina, cosetta, cosettina. it. cosetto. f. Ding.
Dingflüchtig, adj. in den Rechten, desertore del suo foro; fuggiasco.
Dinghof, f. m. tribunale, foro inferiore.
Dinglich, adj. in den Rechten. das dingliche Recht, il gius reale.
Dingpflichtig, adj. soggetto al tribunale inferiore.
Dingstuhl, f. m. foro inferiore, di prima istanza.
Dingvogt, f. m. giudice di prima istanza, d'un tribunale inferiore.
Dinkel, f. m. farricello, spelda, spelta, biada.
Dinkelmehl, f. n. farina di spelda.
Dinstag, f. Dienstag.
Dinte, f. f. inchiostro. mit Dinte beflecken, begießen, inchiostrare; bruttar d' inchiostro; sgorbiare, &c. rothe, grüne, inchiostro rosso, verde, &c.
Dintenfaß, f. n. calamajo.
Dintenfisch, f. m. seppia, calamajo.
Dintenfleck, f. m. macchia d'inchiostro; sgorbio, scorbio.
Dintenkleck, f. m. scarabocchio d'inchiostro; sgorbio; fregio, schizzo d'inchiostro.
Dintenklecker, f. m. cattivo scrittore.
Dintenmann, f. m. colui che vende, o fa inchiostro.
Dintenpulver, f. n. } Dintenspecies, f. pl. } polvere, o ingredienti da far inchiostro.
Diöces, f. f. diocesi. f. Kirchspiel.
Dioptrik, f. f. diottrica.
Dioptrisch, adj. diottrico.
Diphtong, f. m. dittongo.
Diplom, f. n. diploma, patente, rescritto.
Diplomatik, f. f. l'arte diplomatica.
Diplomatisch, adj. diplomatico.
Diptam, f. m. dittamo. weißer, dittamo bianco; frassinella; ginocchietto.
Dir, pron. ti, te, a te. ich sage dir, ich hatte dirs wohl gesagt, io ti dico; io te l'avevo ben detto.
Direct, directe, adv. direttamente; a dirittura.
Direction, f. f. direzione.
Director, f. m. direttore. einer Schule, rettore, reggente d'una scuola.
Directorin, f. f. direttrice.
Dirigiren, v. a. diriggere, governare, regolare.

Dirne, s. f. eine unverheurathete Person niedrigen Standes, fanciulla. eine Magd, serva, fante. eine schlechte, leichtfertige, freche Dirne, pettegola, donnicciuola, baderla, ciammengola, donna vanarella, sfacciata; donna da partito, &c.
Discant, s. m. soprano, sovrano. it. Discantist, s. der andere, contraparte.
Discantist, s. m. un soprano, un bel soprano.
Discipel, s. m. discepolo, scolare.
Disciplin, s. f. disciplina; regola, maniera di vivere. eine Geißel oder Ruthe, womit sich die Büßenden kasteyen, disciplina.
Discipliniren, v. a. disciplinare, formare, &c. disciplinirt, disciplinato, &c. mit der Disciplin kasteyen, dar la disciplina.
Discuriren, v. n. discorrere, ragionare, parlare.
Discurs, s. m. discorso, s. Rede.
Dispensation, s. f. dispensa, dispensagione; concessione derogante alla legge; licenza, permissione, &c.
Dispensiren, v. a. dispensare; conceder dispensa; permettere; dar licenza. dispensiren sie mich, perdonatemi, scusatemi; vi prego dispensarmi.
Disponiren, v. a. disporre. Gelder, dispor de' danari.
Disponirt, part. disposto. wohl oder übel disponirt seyn, essere di buono o cattivo umore. essere in buona o in cattiva disposizione.
Disposition, s. f. disposizione.
Disproportion, s. f. disproporzione, disparità, &c.
Disproportionirt, adj. disproporzionato, sproporzionato, improporzionato.
Disputation, s. f. disputa, controversia, difesa.
Dispüt, s. m. s. Streit, Streitigkeit, Zank.
Disputiren, v. n. disputare, contendere, contrastare; difender la propria opinione impugnando l'altrui. der, die gerne disputirt, disputatore, quistionatore, contenzioso, contraddicitore; disputatrice, &c.
Disputirkunst, s. f. dialettica.
Disputirlich, adj. disputabile, s. streitig.
Dissertation, s. f. dissertazione.
Dissident, s. m. in Polen, dissidente.
Dissonanz, s. Mißklang.
Distanz, s. f. s. Abstand.
Distel, s. f. cardo.
Distelblume, s. f. fior di cardo.
Distelfink, s. m. cardello, cardellino, calderino.
Distelkopf, s. m. la pannocchia spinosa del cardo.
Distelorden, s. m. s. Andreasorden.
Distelvogel, s. m. s. Distelfink.
Distichon, s. n. distico.
Distillation, s. f. distillazione, stillazione.
Distilliren, v. a. distillare, stillare, lambiccare. zum Distilliren gehörig, distillatorio.
Distillirer, s. m. distillatore.
Distillirgefäß, s. n. distillatojo.
Distillirhelm, s. n. antenitorio, cappello.
Distillirkolben, s. m. limbicco, lambicco, lambiccio, cucurbita.
Distillirkunst, s. f. distillatoria, chimica.
Distillirofen, s. m. fornello da lambiccare; forno distillatorio.
Distillirung, s. Distillation.
Distrikt, s. m. distretto.
Diterich, s. m. s. Dietherich.
Dithyramb, s. m. ditirambo.
Dithyrambisch, adj. ditirambico.
Divan, s. m. divano.
Diversion, s. f. diversione.
Dividend, s. m. dividendo; numero da dividere.
Division, s. f. in der Rechenkunst, divisione. im Kriegeswesen, divisione.
Divisor, s. m. divisore.
Diuretisch, adj. diuretico; apritivo; che muove l'orina.
Dobber, s. m. s. Boje.
Döbel, s. m. zeppa; cavicchio; piuolo.
Döbelboden, s. m. suolo, pavimento in uno de' palchi superiori di casa, composto d'uno strato di travi stivate.
Döbeldecke, s. f. soffitta d'una stanza, composta di travi stivate.
Döbeln, v. a. combaciare, stivare con zeppe.
Doch, adv. pure, però, tuttavia, tuttafiata. es ist doch wahr, egli è pur vero. gehet doch, andate pure. doch, wieder auf unsere Sache zu kommen, mà, torniamo sul nostro proposito. er hat es doch gethan, l'ha fatto ciò non ostante. er ist sehr klug, und hat doch nicht studirt, è molto savio, benchè non abbia studiato. ja doch! nein doch! si, si! no, no! nicht doch, oibò! ich möchte doch wissen, &c. vorrei pur sapere. wir müssen doch mit ihm reden, pertanto bisogna parlargli. sagen sie mir es doch, geben sie mir doch, mi dica, mi dia di grazia, &c. Sie haben es doch gefunden? mi figuro, che lo abbia trovato. du wirst mich doch nicht aufs neue hintergehen, non credo già, che mi trufferai di bel nuovo. o daß doch die Kälte aufhörte! voglia il cielo, che si moderi il freddo. daß ihr doch nicht schweigen könnt! è pure una gran disgrazia, un gran male, che non sappiate frenar la lingua.
Docht, s. m. lucignolo.
Docke, s. Dogge.
Docke, s. f. zum Schiffbau, cantiere. ein kleines Bündel Seide, oder Garn, matassina. eine jede kurze dicke Säule, colonnetta grossa, specialmente una di quelle,

due che a varj artisti servono di sostegno di susoli, o altri ordigni, che si aggirano, p. e. nel tornio, nel filatojo, &c. it. eine Puppe. fantoccio, bambola — in einem Clavier, ein Tangent, saltarello, salterello. it. s. Dogge.

Docken, v. n. mit der Puppe spielen, fare fantocci, bambole, bamboleggiare.

Dockenkrähmer, s. m. bambocciaro.

Dockenspiel, s. n. giuoco di bambocci; bambocciata, bambocceria, bambolinaggine.

Dockengeländer, s. n. balaustrata a colonette.

Doctern, v. n. prendere medicamenti. immer, beständig doctern, caricarsi di rimedj, muover lite alla sanità.

Doctor, s. m. dottore; laureato. ein großer, dottorone. ein elender, dottor de' miei stivali; dottoraccio; dottor da nulla. der blutwenig versteht, dottor da dozzina; dottor di valenza, che ha lunga veste, e poca scienza; dottoretto, dottorello, dottorino, dottoricchio. Doctor werden, dottorarsi; farsi dottore; farsi addottorare; prendere la laurea dottorale, ricevere il dottorato. zum Doctor machen, addottorare, dottorare. prov. aus einem Esel einen Doctor machen wollen, voler fare d'un pruno un melarancio; lavare il capo all'asino; indottrinare un scioccone, per farne un sapiente. Arzt medico.

Doctorand, s. m. aspirante alla laurea dottorale; candidato, &c.

Doctorat, s. n. dottorato; laurea dottorale. Ertheilung des Doctorats, addottoramento.

Doctorhut, s. m. laurea dottorale.

Doctorin, s. f. moglie d'un dottore; dottoressa.

Doctoriren, v. a. dottorare, addottorare.

Doctormäßig, adj. da dottore; dottorale. adv. da dottore; in modo dottorale, &c.

Doctorpromotion, s. f. promozione al dottorato.

Doctorschmaus, s. m. festa, pasto di chi ha ricevuto il dottorato.

Doctorwürde, s. f. grado, dignità di dottore.

Document, s. n. documento, titolo, prova.

Documentiren, v. a. provare per via di documenti, di stromenti, di scritture, mostrar con documenti.

Doge, s. m. Doge di Venezia, o di Genova.

Dogge, s. f. Docke, Art Hunde, alano.

Dogma, s. n. Lehrsatz, dogma, domma.

Dogmatik, s. f. dottrina dommatica; i dommi.

Dogmatisch, adj. dogmatico. adv. dogmaticamente.

Dogmatisiren, v. n. dommatizzare; insegnar i dommi.

Dogmatist, s. m. colui che dommatizza.

Dohle, s. Dole.

Dohne, s. f. calappio, galappio. Dohnen legen, stellen, tendere calappj. mit Dohnen Vögel fangen, accalappiare gli uccelli.

Dohnenfang, s. m. l'uccellare con calappj; il diritto di tendere calappj.

Dohnenstrich, s. m. lunga serie di calappj, tesi ne' viottoli d'un bosco.

Dolch, s. m. pugnale, stiletto. kleiner, pugnaletto. mit dem Dolch erstechen, verwunden, stilettare; uccidere, ferire con pugnalate, con stillettate. fig. einen Dolch ins Herz stoßen, immergere il pugnale nel cuore; traffiggere; accorare, addolorare sommamente.

Dolchstich, s. f. pugnalata; stillettata. it. fig. das ist ein Dolchstich ins Herz, è una pugnalata, una ferita nel cuore.

Dolde, s. f. ombrella, ciocca. was Dolden hat, in Dolden wächst, ombrellifero.

Doldenblume, s. f. fiore ombrellifero, che cresce a ciocche, a ombrella.

Doldengewächs, s. n. pianta ombrellifera.

Dole, s. f. mulacchia, taccola, pola; cornacchia di color mezzo bigio e mezzo nero. ein Haufen Dolen, mulacchiaja.

Doliman, s. m. abito turchesco che s'usa in teatro.

Doll, s. Toll.

Dolmetsch, s. Dolmetscher.

Dolmetschen, v. n. interpretare; far il torcimanno, turcimanno.

Dolmetscher, s. m. turcimanno; torcimanno, interprete.

Dolmetschung, s. f. interpretazione; trasportamento d'una lingua in altra.

Dom, s. m. Duomo, s. Domkirche. it. cupola.

Domäne, s. f. } patrimonio del principe, dominio, tenuta, terra possessione patrimoniale del principe, camerale.
Domänengut, s. n. }

Domänenkammer, s. f. collegio camerale, la camera. collegio dell'azienda del principe.

Domback, s. m. tombac.

Domdechant, s. m. decano del capitolo cattedrale.

Domestik, s. m. servidore, famiglio, servo. die Domestiken, la famiglia, i servidori.

Domfrau, s. f. canonichessa.

Domherr, s. m. canonico. die Domherren, il corpo de' canonici. Domherrnstelle, canonicato.

Domicellar, } s. m. domicellare, canonico, che peranco non ha voto in capitolo.
Domicellarherr, }

Dominikaner, s. m. domenicano.

Dominikanerin, s. f. domenicana.

Dominikanerorden, s. m. ordine de' domenicani, de' frati predicatori.

Domino, s. m. domino.
Domkapitel, s. n. il capitolo; il corpo de' canonici.
Domkirche, s. f. duomo; la cattedrale; la chiesa cattedrale.
Dompfaff, s. m. canonico. it. Gimpel, s.
Domprobst, s. m. prevosto, proposto del capitolo.
Domprobstey, s. f. prevostura, prepositura del capitolo.
Domstift, s. n. chiesa, o capitolo cattedrale con tutte le sue appartenenze.
Donat, s. m. donatello. einen Donatschnitzer machen, far un errore di grammatica.
Donau, s. f. il danubio.
Donner, s. m. tuono. vom Donner gerührt, fulminato; percosso col fulmine.
Donneraxt, s. f. s. Donnerkeil.
Donnerbart, s. m. s. Hauswurz.
Donnerbohne, s. f. s. Donnerkraut.
Donnerflug, s. m. fummosterno bulboso.
Donnerkeil, s. Wetterstral. it. Donnerstein, s.
Donnerkraut, s. n. sopravvivolo.
Donnern, v. n. tonare. fig. tonare, romoreggiare. wer donnert so an die Thüre? chi tempesta così quella porta? vom Redner, fulminare. s. n. das Donnern, tonamento; tuono, il tonare. das Donnern der Kanonen, il rimbombo, lo strepito, il fracasso delle cannonate.
Donnernd, part. tonante; che tuona. it. krachend, s. — eine donnernde Stimme, voce rimbombante, strepitosa, strepitante. der donnernde Jupiter, Giove fulminatore, o fulminante.
Donnernelke, s. f. s. Steinnelke.
Donnerschlag, s. m. colpo di tuono. it. das war ein Donnerschlag für ihn, quello fu per lui un colpo di fulmine.
Donnerstag, s. m. giovedì. der grüne, giovedì santo. der fette Donnerstag, giovedì grasso, berlingaccio; der Donnerstag vor dem fetten Donnerstage, berlingaccino.
Donnerstein, s. m. belennite.
Donnerstimme, s. f. voce strepitosa, rimbombante; terribile, spaventosa.
Donnerstral, s. Wetterstral.
Donnerwetter, s. m. temporale. ein garstiges, schreckliches, temporalaccio.
Donnerwolke, s. f. nube pregna di vapori elettrici.
Donnerwort, s. n. parola di spavento, spaventevole, terribile.
Döpel, s. Döbel.
Doppeladler, s. m. aquila di due teste; aquila imperiale. it. Baumseide, bambasina del secondo grado di bontà. der verschlagene Doppeladler, bambasina del terzo grado di bontà.
Doppelband, s. n. nastro, che d'ambedue le parti è ritto, che non ha rovescio.
Doppelbier, s. n. birra rinforzata, migliore.
Doppeldach, s. n. tetto embriciato di modo, che un embrice cuopra la commettitura d'altri due sottoposti.
Doppeler, s. m. mariuolo.
Doppeldinte, s. f. inchiostro rinforzato.
Doppeldukaten, s. m. zecchino doppio.
Doppelfagott, s. m. fagotto, il cui tuono s'abbassa oltre il C. infimo.
Doppelflinte, s. f. archibugio a due canne.
Doppelgeige, s. f. viola d'amore.
Doppelgold, s. n. foglia alquanto più grossa d'oro.
Doppelhaken, s. m. spingarda; spingardella.
Doppelharfe, s. f. sorta d'arpa grande, di 43 corde di fil d'ottone. arpicordo.
Doppelherzig, adj. doppio, simulato, finto.
Doppelherzigkeit, s. f. doppiezza, duplicità, infignimento, simulazione.
Doppellaut, s. m. dittongo. il suono composto di quello di due vocali.
Doppellauter, s. m. dittongo, cioè la lettera o il segno del dittongo.
Doppeln, v. a. doppiare, s. verdoppeln, giuocare a tavole. it. (im Spiel betrügen) mariolare.
Doppelsatz, s. m. im Spiel, doppia posta, bey den Buchdruckern, duplicatura.
Doppelschattig, adj. ansiscio.
Doppelschlag, s. m. in der Musik, battuta doppia.
Doppelsinn, s. m. senso doppio; equivoco.
Doppelsinnig, adj. che ha doppio senso; ambiguo, equivoco.
Doppelstein, s. m. dado.
Doppelt, adj. doppio. doppelt legen, doppiare, raddoppiare. doppelt gewinnen, vincer doppio; guadagnar marcio. doppelten Nutzen ziehen, machen, dar a due tavole; far un viaggio e due servizj; pigliar due colombi a una fava; cavar doppio utile da un istesso negozio. ein doppelter Ducaten, s. Doppelducaten. der doppelte Adler, aquila doppia, di due teste. doppelt Flinte, s. Doppelflinte. doppelte Narcißen, narcissi doppj. dreydoppelt, tredoppio, triplice, triplicato. vierdoppelt, quadruplo, quadruplicato. fünfdoppelt, s. fünffach, ꝛc. adv. doppiamente; il doppio, a doppio, al doppio, altrettanto; duplicatamente.
Doppeltaffent, s. m. taffetà doppia.
Doppelthaler, s. m. tallero, scudo doppio.
Doppelung, s. f. doppiatura, raddoppiamento. it. Betrug im Spiel. mariolería.
Doppelzüngig, adj. } bilinguo.
Doppelzüngler, s. m. } bilinguo.
Doppie, s. n. doppia.

Dorf, s. n. villaggio. ein Dorf ohne Kirche, casale. prov. einem alles böhmische Dörfer seyn, esser poco informato delle cose che occorrono. das schmeckt nach dem Dorfe, questo sa di semplicità rustica. auf dem Dorfe wohnen, abitare in campagna.

Dörfchen, s. n. villaggetto.

Dorfart, s. f. aria, maniere rustiche, contadinesce.

Dorfbecker, s. m. fornajo del contado.

Dorffräulein, s. f. damigella usata alla campagna, allevata in villa.

Dorfjunker, s. m. gentiluomo di campagna.

Dorfkirche, s. f. chiesa di villaggio.

Dorfküster, s. m. sagrestano della chiesa d'un villaggio.

Dörflein, s. Dörfchen.

Dorflümmel, s. m. villanello goffo, rozzo, &c.

Dorfmäßig, adv. a maniera rustica, contadinesca.

Dorfpfaffe, s. m. prete, piovano di campagna.

Dorfpfarre, s. f. cura, parocchia di campagna.

Dorfpfarrer, Dorfprediger, Dorfpriester, } s. m. curato, paroco di campagna.

Dorfrichter, s. m. giudice di villaggio.

Dorfschaft, s. f. il villaggio; il popolo, il comune di un villaggio.

Dorfschenke, s. f. bettola di villaggio.

Dorfschöppe, s. m. anziano del comune d'un villaggio.

Dorfschulmeister, s. m. maestro di scuola di villaggio.

Dorfschultheiß, s. m. capo del comune d'un villaggio.

Dorfsprache, s. f. parlar villereccio, contadinesco.

Dorisch, adj. dorico.

Dorn, s. m. (die Dörner, die Dornen) einjeder Stachel, pugnetto, pungetto, pungolo, pugniticcio, pungiglione, pungolo, stimolo. an Gesträuchen, der aus dem Holze hervorwächset, spina, stecco, tribolo. der nur auf der Rinde ist, pungiglione, pungolo, aculeo. mit Dornen stechen, spinare; traffiggere con ispine. kleiner Dorn, spinola, spinuzza. (ein Strauch, der mit Dörnern bekleidet ist) tribolo, pruno. Dornen und Disteln soll der Acker tragen, il campo produrrà triboli e ortiche. prov. keine Rosen ohne Dornen, non v'è rosa senza spine. fig. einem ein Dorn im Auge seyn, essere stecco nell'occhio di alcuno. fig. er hat sich einen Dorn aus dem Fuße gezogen, egli s'è cavata una spina dal piede. Dorn in Schnallen, ardiglione; puntale della fibbia. it. im Schloße, perno.

Dornapfel, s. m. stramonio.

Dornbaum, s. m. albero spinoso.

Dornbusch, s. m. s. Dornstrauch, e Dorngebüsch.

Dornen, adj. di spine, fatto di spine.

Dornenkrone, s. f. corona di spine.

Dorngebüsch, s. n. spineto, spinajo, macchione, prunaja, prunajo, pruname.

Dorngewächs, s. f. pianta spinosa.

Dornhecke, s. f. s. Dorngebüsch. it. siepe, fratta; pruni, spine.

Dornig, adj. spinoso; che ha spine.

Dornkrone, s. Dornenkrone.

Dornstaude, s. f. frutice, arbuscello spinoso.

Dornstrauch, s. m. spino, spina, pruno.

Dornzaun, s. m. siepe, siepaglia, chiudenda fatta con pruni, spine; fratta.

Dörre, dörren, s. Darre, Darren.

Dorren, v. n. s. verdorren.

Dorsch, s. m. merluzzo.

Dort, Dorten, } s. m. s. Trespe.

Dort, adv. là, lì, colà, costì; in quel luogo. da und dort, quà e là. dort oben, dort unten, lassù; laggiù; là giù, &c. dort drinnen, dort hinein, là entro; quiv'entro. dort herum, là intorno; in que' contorni. (rel.) vi, ci. er reiset nach Rom, und bleibt ein Jahr dort, va a Roma, e vi resta un anno — hier und dort, in questa ed in quell'altra vita, in questo, e in quell'altro mondo.

Dorther, adv. di lì; indi; di costì; da quella parte, da quella banda. (relat.) ne. wir kommen dorther, ne vegniamo.

Dorthin, adv. lì, là, colà; a quel luogo; in quel luogo; in quella parte, verso quella parte. dorthinaus, per di là. dorthinab, quindi giù. dorthinauf, quindi su. (rel.) vi ci. ihr seyd dorthin (statt dahin) gegangen, ci siete andato? da und dorthin werfen, gittare quà e là.

Dortig, adj. s. dasig.

Dose, s. f. scatola. kleine Dose, Döschen, scatolino. große Dose, scatolone, scatolona. Tobacksdose, s.

Dose, Dosis, } s. f. dosa, dose.

Döse, s. f. tina.

Dosenstück, s. n. ritrattino in una tabacchiera.

Dostenkraut, s. n. origano; erba d'acciughe.

Dotter, s. m. tuorlo; rosso d'uovo. für Trespe, s. it. für Flachsseide, s.

Dotterblume, s. f. fiorrancio.

Dottergelb, adj. giallo come il tuorlo d'uovo.

Dotterweide, s. f. salce con foglie gialle.

Doxologie, s. f. la Gloria Patri, e l'ultimo versetto d'un inno.

Drache, s. m. dragone, drago. kleiner, draghetto; dragoncello. fig. e fam. indiavolato, stizzoso, bisbetico; austero e incomportabile. dieses Weib ist ein Dra-

che, ella è una megera, una furia; è una donna indiavolata. der höllische Drache, il dragone infernale. it. una specie di lucertola, fornita d'una pelle sinuosa, che le serve di ala per volare. der fliegende Drache, globo codato di vapori accesi, che vola per l'aria. Art Sternbild, dragone. von Papier, cervo volante.

Drachenbaum, s. m. s. Vogelkirsche. it. quell'albero, che produce il sangue di dragone.

Drachenblut, s. n. Art Gummi, sangue di dragone; sangue di drago.

Drachenfänger, s. m. eine ostindische und amerikanische Pflanze, barleria di Linneo.

Drachenfisch, s. m. s. Seedrache.

Drachenkopf, s. m. in der Astronomie, il capo del dragone. eine Pflanze, dracocefalo. in der Baukunst, mascherone in forma di testa di drago, che si mette alle grondaje.

Drachenkraut, s. n. agrimonia.

Drachenpflanze, s. f. dracena.

Drachenschlange, s. f. serpente alato.

Drachenschwanz, s. m. in der Astronomie, la coda del dragone. it. in Wapen, Thiere mit einem Drachenschwanz, animale dragonato.

Drachenstein, s. m. draconite, dragonite, draconzio.

Drachenwurz, s. f. dragontéa; serpentaria.

Drachma, s. f. dramma. (sorta di moneta, e peso.)

Dragant, s. f. gomma adragante, o dragante.

Dragoner, s. m. dragone; soldato che combatte a piè e a cavallo. Dragonerregiment, reggimento di dragoni.

Dragun, s. m. serpentaria.

Draht, s. Drath.

Drall, s. m. } bey den Büchsenmachern,
Dralle, s. f. } scanalature dell'archibugio.

Drama, s. f. dramma.

Dramatisch, adj. drammatico. it. s. m. das Dramatische, il drammatico; il genere drammatico.

Dran, adv. s. daran.

Drang, s. m. serra, calca, pressa; gente affollata.

Drängen, v. a. serrare, premere; strignere; accostare, avvicinare strettamente. jemanden an die Wand drängen, strignere, serrare al muro. wir wurden sehr gedrängt, fummo molto stretti, serrati dalla calca. sich an jemanden drängen, strignersi a uno. sich durch das Volk drängen, farsi via per la calca, rompere la calca. die Rose drängt sich durch die Knospe, la rosa spunta fuori della buccia. sich drängen, (von einer Menge Volks) affollarsi, serrarsi, calcarsi; far calca; affoltarsi. man drängt sich darum, la gente vi si affolla per averne. viele Dinge in einen engen Ort oder Behältniß zusammendrängen, strignere, calcare, serrare, asserrare, stivare, zeppare. gedrängt, stretto, ristretto, asserrato, compresso, stivato, &c. mein gedrängtes Herz, il mio cuore angosciato, oppresso. gedrängt (eng) schreiben, scrivere serratamente, strettamente. kurz, in maniera concisa, succinta, breve, laconica. gedrängte Schreibart, stile conciso, breve, corto, laconico.

Drangsal, s. f. tribolazione; vessazione, calamità; miseria, avversità. Drangsal anthun, tribolare, affliggere, vessare, travagliare, angosciare, angariare, far angherie, tiranneggiare, stranare; opprimere, aggravare grandemente; amareggiare, sbatacchiare, &c.

Drängwasser, s. n. s. Grundwasser.

Drap d'or, s. n. drappo d'oro.

Drath, s. m. fil d'oro, d'argento, di ferro, e simili. Drath ziehen, ridurre l'oro, l'argento, il ferro in filo. von Gold und Silber, far passare le lame d'oro o d'argento alla trafila. Drath spinnen, filare l'oro e l'argento, cioè avvolgere o torcere sulla seta l'oro o l'argento ridotto in istrette e sottilissime lame. gesponnener Drath, oro, argento filato. Drath der Schuster, spago. bey den Strumpfwebern, filo. eindräthig, zweydräthig, dreydräthig, &c. a un filo, a due fila, a filo doppio, a tre fila.

Dratharbeit, s. f. lavoro di fil d'oro, di ferro, &c. bey den Goldschmieden, filigrana.

Dratharbeiter, s. m. lavoratore in fil d'oro, d'acciajo, &c.

Drathbank, s. f. argano, filiera.

Drathbauer, s. Drathkäfig.

Dratheisen, s. n filiera, trafila.

Drathfenster, s. n. finestra di fil di ferro.

Drathgitter, s. n. cancello, graticciata di fil di ferro; ferrata.

Drathkäfig, s. m. gabbia di fil di ferro, &c.

Drathkette, s. f. catena di fil di ferro, &c.

Drathkugeln, s. pl. palle ramate.

Drathnetz, s. n. rete di fil di ferro, &c.

Drathsaite, s. f. corda di fil di ferro, &c.

Drathsieb, s. n. crivello, vaglio di fil di ferro.

Drathsilber, s. n. argento, che in forma di filo si trova nelle miniere.

Drathspinnen, s. n. il filare l'oro, o l'argento; l'avvolgimento, o torcimento dell'oro, o argento sulla seta, ridotto in sottilissime lame.

Drathspinner, s. m. filaloro.

Drathwinde, s. Drathbank.

Drathzieher, s. n. colui che riduce metalli in filo.

Drathzieherey, f. f. il ridurre metalli in filo.
Drathzug, f. m. argano, filiera.
Dräuen, f. drohen.
Drauf, adv. f. darauf.
Draufgeld, f. Angeld.
Draus, f. daraus.
Dräuschen, v. n. fcrofciare, piovere a fcrofcio, far fcrofcio, parlandofi della pioggia.
Draußen, adv. fuori, fuora.
Drechfelbank, f. f. tornio.
Drechfelkunft, f. f. l'arte di torniare.
Drechfelmühle, f. f. tornio da lavori di ottone, che fi mette in moto con una ruota da mulino.
Drechfeln, v. a. tornire, torniare; lavorare a tornio. Arme, Beine, &c. wie gedrechfelt, braccia, gambe, &c. fatte al tornio, fatte a dipignere, a maraviglia.
Drechsler, t. m. torniajo, torniero, tornitore.
Drechslerarbeit, f. m. lavoro di torniajo; lavoro fatto al tornio.
Drechslerkunft, f. m. arte, meftiere di torniare.
Drechsley, f. f. il torniare; il lavorare a tornio.
Dreck, f. m. von Menfchen und Thieren, merda, fterco, efcremento, fecce. anderer Koth, fango, fanghiglia, poltiglia, loto, brago, limaccio, mota, zacchera, fquacchera, lordura, bruttura. ein derber Menfchendreck, ftronzo, ftronzolo. mit Dreck befchmieren, fmerdare; imbrattare, infudiciar di merda, di fterco. ein Dreck, Kleinigkeit, (die Drecke, die Drecker) merda; cofa da nulla; inezia, &c. Dreckkrämer, mercantuzzo di merda.
Dreckbaum, f. m. albero dell' ifola di Giava, il cui odore fa di merda.
Dreckhaufen, f. m. mucchio, monte di merda, &c.
Dreckig, adj. fangofo, limacciofo, lotofo, motofo, fugliardo, zaccherofo, poltigliofo. von Menfchendreck, merdofo, pien di fterco. mit Dreck befchmiert, imbrattato di fango, infudiciato, lordato, lordo; impillacherato, inzaccherato, infangato; fmerdato, merdofo; imbrattato di merda, di fterco, &c.
Dreckkäfer, f. m. fcarafaggio.
Dreckkarrn, f. m. carretta per il trafporto delle immondizie; carretton fangofo.
Dreckkärrner, f. m. colui che trafporta con carretta lo fterco, le immondizie.
Drecklilie, f. f. giglio con radici fomiglianti a quelle dell' afsodillo, e coll' odore di giafmino.
Dreckftein, f. m. f. Stinkftein.
Dreckvogel, f. m. uccello ftercorario, affricano, della grandezza d'un aquila, colla tefta della pollanca, ghiotto di fporcizie. it. altro uccello ftercorario de' paefi fettentrionali.
Drehbahne, f. f. f. Seilerbahne.
Drehbaum, f. m. sbarra girevole, per impedire il paffo a' cavalli, o alle vetture.
Drehbank, f. Drechfelbank.
Drehbar, adj. voltabile; girevole; atto a girare, a voltarfi.
Drehbrücke, f. f. ponte che gira.
Dreheifen, f. n. ferro a torniare.
Drehen, v. a. voltare, volgere, rivolgere, girare, torcere, attorcere, avvolgere, torcigliare, attorcigliare. einem den Degen aus der Hand drehen, ftrappare, ftorcere la fpada dalla mano. einem den Rücken drehen, voltare le fpalle ad uno. die Sache drehen wie man will, dare alle cofe quella forma, quella faccia, o apparenza, quel giro, che fi vuole. das Recht drehen, torcere il diritto. (fich) girare, voltare; volgerfi, voltarfi; muoverfi in giro; agitarfi, avvolgerfi; girandolare; dar volta; rivolgerfi. der Wind hat fich gedrehet, il vento fi è voltato, ha dato volta. fein Glück hat fich gedrehet, la fortuna gli ha voltato le fpalle. fich herum drehen, dar la volta tonda; voltarfi in giro; rivoltarfi tutto. fich hin und her, volteggirare; aggirarfi; voltarfi in quà, e in là. fich mit dem ganzen Leibe drehen, far giravolte; girare; dar una volta con tutto il corpo. fig. fich drehen und wenden, ripiegarfi; raggirarfi; rivolgerfi in mille modi. drehet und wendet euch wie ihr wollet, girate e ripiegate quanto volete. einem eine Nafe drehen, ficcar carrotte o paftinacche; ficcare, vender picchi per papagalli; dar bagiane, &c. it, drechfeln, f.
Drehend, part. f. Drehen. (fchwindelig) vertiginofo; chi patifce la vertigine.
Dreher, f. m. voltatore, aggiratore, torcitore. (Drechsler) torniajo, torniere. (Drehling) pecora vertiginofa. (der Laufer eines großen Thors) perno d'una porta grande. (am Weberbaume) arganello da muovere e fermare il fubbio.
Drehkreuz, f. n. sbarra fatta a croce, per impedire il paffo a' cavalli, e alle vetture.
Drehlade, f. f. tornio di coloro, che fanno lavori di ftagno.
Drehling, f. m. manico da far girare la pietra dell' arrotatojo, la ruota del filatojo a lana, e fimili macchine. it. pecora vertiginofa.
Drehfcheibe, f. f. girella da mettere in moto varie macchine d'artifti.
Drehfeffel, } f. m. feggiola girevole. it.
Drehftuhl, } tornio degli oriuolaj.
Drehtifch, f. m. tavola girevole. it. tornio de' cinturaj.

Drehung, f. f. giramento, volgimento, rivolgimento, volta; il voltare; volteggiamento. im Kreise, giravolta; movimento in giro. it. das Zusammendrehen, attorcigliamento, torcimento.
Drehwürfel, f. m. girlo.
Drein, adv. entro; dentro, f. darein. drein geben, dare di sovrappiù, di giunta.
Dreist, adj. (kühn) ardito, coraggioso. (nicht blöde im Umgang) franco, disinvolto. (unverschämt) sfacciato, sfrontato, temerario. adv. arditamente, coraggiosamente; francamente, con disinvoltura, liberamente; sfacciatamente, sfrontatamente.
Dreistigkeit, f. f. arditezza, coraggio; franchezza, disinvoltura, sfacciataggine, sfrontatezza, temerità.
Drell, adj. (im Niedersächsischen) allegro, vispo, vivace.
Drell, f. m. f. Drillich.
Dreschäken, v. a. tambussare, chioccare; tamburare; legnar malamente, dar delle busse, &c.
Dreschen, v. a. imperf. ich drosch, part. gedroschen, trebbiare; battere il grano, le biade sull'aja. prov. leeres Stroh dreschen, fare un buco nell'acqua; pisciar nel vaglio, fare acqua nel vaglio. fig. gewaltig prügeln, acconciar male con percosse; far mal governo; bastonare di mala, di santa maniera; dar come in terra; menare, o zombare a mosca cieca; dar sucide mazzate, dar bastonate da ciechi, pesche duracine, &c. it. f. n. das Dreschen, trebbiatura; il trebbiare; battitura.
Drescher, f. m. trebbiatore, battigrano.
Drescherey, f. f. trebbiatura, il trebbiare.
Dreschflegel, f. m. coreggiato; trebbia.
Dreschtenne, f. f. aja da battere il grano.
Dreschzehend, f. m. la decima parte del grano, che si dà ai trebbiatori per loro mercede.
Dreschzeit, f. f. trebbiatura, stagione nella quale si battono le biade.
Dresse, f. Tresse.
Dressiren, v. a. (franc.) indirizzare, addestrare, &c. f. abrichten.
Dreuen, f. drohen.
Dreuschen, f. dräuschen.
Drey, adj. tre. eine Drey, un tre. in drey theilen, sterzare, dividere in tre. prov. er kann nicht drey zählen, e 'non torrebbe ad accozzar tre palle in un baccino; non sa quante dita si ha nelle mani, quanti piedi entrino in un stivale, &c. aller guten Dinge sind drey, il numero ternario è il più perfetto. es schlägt drey, sonano le tre. es kommen unserer drey, (ich komme mit zwey andern) veniamo in tre.
Dreyangel, f. m. f. Triangel.
Dreyband, f. n. la miglior sorta dell'acciajo della stiria, e del lino Livonese..
Dreybeinig, f. dreyfüßig.
Dreyblatt, f. n. f. Klee.
Dreyblätterig, adj. di tre foglie.
Dreydoppelt, adj. tredoppio, triplice, triplicato.
Dreydrath, f. m. f. Drillich.
Dreydräthig, adj. di tre fila.
Dreyeck, f. n. triangolo.
Dreyeckig, adj. triangolare.
Dreyeinig, adj. (T. Teol.) trino, triuno; di tre persone. der dreyeinige Gott, un sol Dio in tre persone.
Dreyeinigkeit, f. f. Trinità.
Dreyellig, adj. della misura di tre braccia.
Dreyer, f. m. soldo. keinen Dreyer im Vermögen haben, non avere un soldo; essere abbruciato di danaro. ich wende nicht einen Dreyer daran, non ci spendo un soldo. es ist keinen Dreyer werth, non vale niente.
Dreyerley, adj. di tre sorte. auf dreyerley Art, in tre modi, maniere.
Dreyfach, adj. triplo, triplice, tre volte cotanto. die dreyfache Krone des Papsts, triregno. dreyfache Größe, trinomio. das Dreyfache, il triplo. dreyfach machen, triplicare; rinterzare. it. adv. triplicemente, triplicatamente; in tre maniere.
Dreyfachheit, f. f. triplicità.
Dreyfaltig, f. dreyfach. it. dreyeinig.
Dreyfaltigkeit, f. Dreyeinigkeit.
Dreyfaltigkeitsglöcklein, f. n. viola palustre.
Dreyförmig, adj. triforme; di tre forme.
Dreyfuß, f. m. treppiè; treppiede. it. zu Delphi, &c. Treppiè, o tripode di Delfo, d'Apollo.
Dreyfüßig, adj. di tre piedi.
Dreygestaltig, f. dreyförmig.
Dreygliederig, adj. trimembre; che è di tre membra.
Dreyhaarig, adj. f. durchtrieben.
Dreyhauig, adj. in der Landwirthschaft, quel che può essere tre volte reciso, secato, come l'erbe d'una prateria, e prodotti simili.
Dreyhäutig, adj. che ha triplice pelle; che ha tre bucce.
Dreyherr, f. m. triunviro, collega d'un magistrato, composto di tre persone.
Dreyherrig, Dreyherrlich, Dreyherrisch, } adj. ciò che appartiene a tre padroni.
Dreyhörnig, adj. che ha tre corna.
Dreyhundert, adj. trecento. der Dreyhundertste, trecentesimo.
Dreyjährig, adj. di tre anni. it. von Aemtern, triennale. dreyjähriges Amt, carica triennale. dreyjährige Zeit, triennio.

Dreyklang, s. m. accordo, consonanza di tre tuoni.

Dreykönigsfest, s. n. } il dì, o la Festa dell' Epifania.
Dreykönigstag, s. m. }

Dreyköpfig, adj. di tre teste; che ha tre capi.

Dreykörperig, dreyleibig, adj. tricorporeo; che ha tre corpi.

Dreylauter, s. m. trittongo.

Dreyling, s. m. sorta di panetto, che vale tre danari. Dreyling, figliuolo nato con due altri a un parto.

Dreymähdig, adj. s. dreyhauig.

Dreymahl, adv. tre volte. dreymahl so viel, mehr, tre tanti, o tre cotanti; tre volte più, tre volte tanto.

Dreymahlig, adv. triplicato; replicato, fatto, reiterato tre volte.

Dreymark, s. f. confine, termine, pietra terminale, ove i campi di tre differenti padroni confinano.

Dreymonathlich, adj. di tre mesi. drey monathliche Zeit, trimestre; spazio di tre mesi.

Dreypfünder, s. m. cannone da tre.

Dreypfündig, adj. di tre libbre.

Dreyruderig, adj. con tre ordini di remi.

Dreyruderschiff, s. n. trireme.

Dreysaitig, adj. tricorde; di tre corde.

Dreysäulig, adj. di tre colonne.

Dreyschlag, s. m. s. Paß, Zelter.

Dreyschlägig, adj. aggiunto di razzo, che fa tre scoppj o tre colpi nell' aria.

Dreyschlitz, s. m. triglifo, trifolco; corrente; glifo.

Dreyschneidig, adj. con tre tagli.

Dreyschnitt, s. m. trisezione.

Dreyseitig, adj. trilatero.

Dreysitzig, adj. a tre luoghi da sedere. eine dreysitzige Kutsche, carrozza a tre luoghi, da tre persone.

Dreyßig, adj. trenta.

Dreyßigjährig, adj. di trent' anni.

Dreyßigste, adj. trentesimo. es ist heute der Dreyßigste, oggi è il dì trenta del mese, abbiamo oggi i trenta del mese. der Dreyßigste, il trigesimo, trentesimo. (cioè il trentesimo giorno dopo la morte di alcuna persona, nel quale per suffragio del defunto si dice messa, e si celebra l' ufficio de' morti. den Dreyßigsten halten, begehen, fare il trigesimo al morto.

Dreyßigtheil, s. m. un trentesimo; una trentesima parte.

Dreyspännig, adj. col tiro da tre; tirato da tre cavalli.

Dreyspitzig, adj. tricuspide; che ha tre punte.

Dreystachel, s. m. s. Dreyzack.

Dreysylbig, adj. trisillabo.

Dreytägig, adj. di tre giorni. it. dreytägig Fieber, terzana; febbre terzana.

Dreytausend, adj. tremila.

Dreytausendste, adj. tremillesimo.

Dreytheilig, adj. tripartito; partito in tre.

Dreywinklig, adj. triangolare; di tre angoli.

Dreyzack, s. m. tridente. der einen Dreyzack führet, tridentiere.

Dreyzackig, adj. triforcato, triforcuto; di tre rebbi.

Dreyzähnig, adj. che ha tre denti.

Dreyzehen, adj. tredici.

Dreyzehnte, adj. tredicesimo; decimoterzo; tredecimo; terzodecimo.

Dreyzinkig, s. dreyzackig.

Driebrachen, v. a. arare il maggese per la terza volta.

Drieseln, s. Drehen.

Drillbohrer, s. m. trepano.

Drillen, s. drehen, herumdrehen. it. bohren, s.

Drillhäuschen, } s. n. berlina. einen ins Drillerhäuschen stecken,
Drillerhäuschen, } mettere alla berlina.

Drillich, s. m. traliccio.

Drilling, s. m. specie di ruota da mulino, composto di due assiti tondi paralleli, uniti per mezzo di traverse. it. manico da far girare macchine a ruota. s. Dreher.

Dringen, v. n. imperf. ich drang, part. gedrungen. durch etwas, penetrare, passare; internarsi. der Stich dringt ins Fleisch, il colpo penetra addentro nella carne. die Sonne dringt durch die Wolken, il sole penetra, passa per traverso delle nuvole. fig. in die Seele, ins Herz, penetrare, trafiggere, passar l'anima, il cuore — herzu dringen, (von einer Menge) far calca, affollarsi. hinein dringen, aprirsi la via, l'ingresso, calcando, pigiando. die Feinde sind in die Stadt gedrungen, i nemici sono entrati in città per forza. durch das Volk dringen, rompere la calca. wider die Thüre dringen, pigiare, sforzare, premere la porta — fig. auf etwas dringen, insistere; volere una cosa a ogni modo, a ogni costo; star fermo, a volerla. in einen dringen, incalzare; far calca ad alcuno di checchessia; far premura; sollecitar caldamente, vivamente; far viva istanza; importunare. v. a. fig. incalzare, premere, costrignere, strignere, &c. die Noth, die Zeit dringet mich, la necessità, il tempo m'incalza, mi strigne, urge. sich in ein Amt dringen, ottenere un impiego con astuzia, con arte, intrudersi per forza. sich zudringen, intromettersi, impacciarsi, ficcarsi. einen wozu dringen, sollecitare, accelerare, affrettare, indurre, spignere; muovere a fare, &c. von Noth, vom Hunger gedrungen, stimolato, costretto dalla necessità, dalla fame. er dringet sich überall zu, si ficca da per tutto;

s'impaccia in ogni cosa; fa il faccendiere, il faccendone.

Dringend, part. urgente, premuroso, pressante, imminente. dringende Noth, necessità urgente, pressante, &c. urgenza. ein dringendes Geschäft, affare premuroso, pressante. sehr dringend, urgentissimo. dringendes Bitten, istanza. dringende Empfehlung, raccomandazione premurosa. es ist nicht dringend, non preme; non c'è premura. adv. s. dringlich.

Dringlich, adv. premurosamente, urgentemente, con premura, senza intermissione. dringlich bitten, pregar caldamente, instantemente, far premura, &c.

Dringlichkeit, s. f. premura, sollecitudine, urgenza.

Drinnen, adv. dentro. hier drinnen, qui dentro.

Drischel, s. m. s. Flegel.

Drittarten, s. Driebrachen.

Dritte, adj. terzo. die dritte Classe, la terza classe. der dritte Tag, il terzo giorno. wir haben heute den Dritten, abbiamo oggi il tre del mese, siamo oggi ai tre del mese. selb dritte, zu dritt kommen, venire con due altri, venire in tre. an einem dritten Orte zusammen kommen, adunarsi, abboccarsi in un luogo terzo. durch die dritte Hand, per terza persona. zum Nachtheil eines Dritten, con pregiudizio altrui. der dritte Mann, arbitro, terza persona scelta in giudice; mediatore. in der dritten Person reden, parlare in terza persona. zum dritten, vors dritte, s. drittens.

Drittel, s. n. il terzo; la terza parte del tutto. it. (ein Drittelstück) pezzo di otto grossi. ein Brandenburgisches Drittel, pezzo di otto grossi di Brandenburgo.

Drittelbauer, s. m. contadino, possessore d'un terzo di predio rustico.

Drittelgut, s. n. il terzo d'un predio rustico.

Drittens, adv. in terzo luogo.

Dritterne, s. f. tre fogli di stampa uniti, e sottosegnati d'una sola lettera.

Dritthalb, adj. due e mezzo.

Dritttheil, s. m. s. Drittel.

Drittmann, s. m. un terzo, o un terzo arbitro, mediatore.

Droben, adj. su, sopra. da droben, lassù.

Drogerie, s. f. (fr. droguerie) drogheria.

Drogist, s. m. droghiere, droghiero.

Droguett, s. m. Art Zeug, droghetto.

Drohen, v. a. minacciare. einem mit dem Tode drohen, minacciare uno della morte, minacciare la morte ad alcuno. prov. es drohet mancher vor Angst, tal minaccia che ha paura. es drohet mit Regen, il tempo minaccia della pioggia. es droht ihm ein Unglück, egli è minacciato di disgrazia, di febbre, &c. das Haus drohet den Einsturz, la casa minaccia ruina. s. n. das Drohen, minacciamento, &c.

Drohend, part. minacciante; che minaccia.

Droher, s. m. minacciatore.

Droherisch, adj. minaccevole, minaccievole, minacciosо. adv. minaccevolmente, minacciosamente.

Drohn, s. n. campo, che comprende tre quarti d'un jugero.

Drohne, s. f. s. Brutbiene.

Drohung, s. f. minaccia; il minacciare. prov. vor Drohung muß man sich nicht fürchten, und auf Versprechung nicht bauen, di minacce non temere, di promesse non godere.

Drohwort, s. n. parola minaccevole, minacciosa; minaccia.

Drollig, adj. & adv. s. possierlich.

Dromedar, s. m. dromedario.

Drommete, Drommeten, s. Trompete, Trompeten.

Dröhmt, s. n. moggio, misura de' grani.

Dröhnen, v. n. s. zittern. it. gellen.

Drossel, s. f. tordo. it. gozzo; gola.

Drosselader, s. f. vena jugulare. it. vena pulmonare de' cavalli.

Drost, s. m. podestà.

Drüben, adv. di là; dall' altra banda; da quella parte. hüben und drüben, di quà, e di là, da questa banda e dall' altra, (modo basso).

Drüber, adv. sopra, di sopra, al disopra, più sù, s. darüber. it. adv. drüber und drunter, sossopra; sottosopra. es drüber und drunter gehen lassen, lasciar andare ogni cosa sossopra, in malora, &c.

Druck, s. m. pressione, premito, premitura; calcamento, calcatura; pigiatura; stretta, strignitura, strinta. fig. avania, oppressione; aggravio. unter dem Druck leben, vivere oppresso, essere tenuto sotto, o sotto i piedi; vivere in continue vessazioni. der Druck schwerer Auflagen, aggravio. ein Druck womit man eines andern Hand drückt, stretta di mano. der Luft, rc. pressione. it. von Büchern, rc. stampa, impressione. in Druck geben, dar alle stampe; stampare; pubblicare colle stampe un' opera; dar alla luce, &c. Druck der Zeuge, Kattune, rc. imprimitura; stampa. die Farbe zu diesem Druck, mestica. fig. einem den Druck, den lezten Druck geben, dare l'ultimo tuffo, il tracollo; finir di rovinare. den lezten Druck bekommen, avere l'ultimo tuffo, l'ultimo tracollo. Schaden, Wunde vom Druck bey den Pferden, guidalesco; ammaccatura; ammaccamento.

Drucken, v. a. Figuren auf etwas, imprimere; improntare. mit Schrift auf Papier, ꝛc. ſtampare; imprimere. ein gedrucktes Blatt, foglio ſtampato. Leinwand drucken, meſticare; dar l'imprimitura, dar la meſtica. Zeuge, ſtampare le ſtoffe. gedrucktes Leder, cuojo ſtampato. gedruckter Wölbbogen, arco ſtiacciato.

Drücken, v. a. premere, ſtrignere, ſerrare, calcare; aggravarſi ſu qualche coſa. die Hand, ſtrignere, ſerrar la mano. das Kleid drückt mich, die Schuhe drücken mich, queſt' abito mi ſtringe; le ſcarpe mi ſtringono, mi fanno male, &c. an ſeine Bruſt, ſtrignere uno al petto. der Alp hat mich dieſe Nacht gedruckt, ho ſpaſimato queſta notte ſotto l' incubo, ho ſofferto il mal dell' incubo. das Siegel auf eine Urkunde drücken, imprimere il ſigillo in un documento. drücken, in der Mahlerey, aggravare il pennello, accreſcere l'oſcuro. ſich ſchmiegen und drücken, accomodarſi alle voglie altrui, piegare il collo ſotto il giogo altrui. ſich drücken, riſtrignerſi. fig. contentarſi di poco; vivere a ſtento, ſtentare. den Saft aus etwas, ſpremere, cavare il ſugo da' limoni, &c. den Hut in die Augen, calcare il cappello in capo. Speiſen, die im Magen drücken, cibi che aggravano lo ſtomaco. es drückt mich auf der Bruſt, mi ſento aggravato il petto. fig. die Noth drückt, die Schulden drücken ihn, egli è alle ſtrette; è oppreſſo, aggravato, ſoperchiato da debiti, &c. ein Pferd, ꝛc. ammaccare; piagare; far piaga; offendere. Pferd, das gedrückt iſt, cavallo ammaccato. fig. die Leute, Unterthanen, opprimere; angariare; far angherie, ſopruſi; oppreſſare; veſſare, &c. für zaudern, indugiare, tergiverſare, &c. in Gebähren, beym Stuhlgang, ponzare; far forza, per mandar fuori il parto, &c. er drückt, im Reden, e' ponza; favella cacatamente. im Kauf, egli ſtiracchia il prezzo; egli ſta ſul tirato. der Haſe drückt ſich, la lepre s' accovaccia, ſi coviglia, &c. die Rebhüner drücken ſich, le ſtarne ſi naſcondono dietro le zolle, &c.

Drücken, ſ. n. preſſione; il premere, &c. auf der Bruſt, ambaſcia, oppreſſione di petto. im Magen, aggravamento, dolori di ſtomaco. it. das Drücken beym Stuhlgang, ponzamento; il ponzare. in der Geburt, i ponzamenti fatti nel tempo del parto. ſchmerzhaftes Drücken im Geſäße, pondi; teneſmo.

Drucker, ſ. m. Buchdrucker, ſtampatore; torcoliere. it. der Leinwand druckt, colui che dà l'imprimitura, che meſtica. der Zeuge druckt, ſtampatore di ſtoffe, di drappi.

Drücker, ſ. m. an Flinten, ꝛc. grilletto.

Druckerballen, ſ. m. mazzo da ſtampa.

Druckerey, ſ. f. ſtamperia, ſtamparia. in Leinwanden, imprimitura; il meſticare.

Druckerfarbe, ſ. f. inchioſtro da ſtampa. Leinwand, ꝛc. zu drucken, meſtica.

Druckerlohn, ſ. n. mercede di ſtampa.

Druckerpreſſe, ſ. f. torchio di ſtampa.

Druckerſchwärze, ſ. Druckerfarbe.

Druckfähig, adj. atto, buono ad eſſere ſtampato.

Druckfehler, ſ. m. fallo, errore di ſtampa.

Druckfertig, adj. pronto ad eſſere ſtampato.

Druckkoſten, ſ. pl. ſpeſe di ſtampa.

Druckort, ſ. n. luogo di ſtampa.

Druckpapier, ſ. n. fioretto; carta da ſtampa.

Druckpumpe, ſ. f. tromba, che opera premendoſi all' in giù lo ſtantuffo.

Druckſen, v. n. indugiare, temporeggiare.

Druckſpiel, ſ. n. ſ. Drucktafel.

Druckſtämpel, ſ. m. ſtantuffo di tromba, che ſi fa giocare per meſſo della preſſione all' in giù.

Drucktafel, ſ. f. trucco.

Druckwerk, ſ. n. macchina, che giuca per mezzo della preſſione. eine Sprütze, tromba.

Drud, ſ. m. } ſtregone; ſtrega — ſpirito
Drude, ſ. f. } folletto — incubo.

Drudenbaum, ſ. m. quercia grande.

Drudenbuſch, ſ. m. rami intralciati d' un albero, o di arboſcello.

Drudenfuß, ſ. m. ſ. Alpfuß.

Druide, ſ. m. Druido; mago e ſacerdote appreſſo gli antichi Britanni, e i Galli.

Drum, ſ. darum.

Drunten, adv. giù; abbaſſo.

Drunter, adv. ſotto, di ſotto, ſ. darunter.

Drüschen, ſ. n. glanduletta.

Drüſchling, ſ. m. fungo.

Druſe, ſ. f. in der Mineralogie, matrice di criſtalli. Krankheit der Pferde, cimurro.

Drüſe, ſ. f. glandula; ghiandola. Drüſenbeſchreibung, adenografia. Drüſenlehre, adenologia; trattato delle glandule. Drüſenzerlegung, adenotomia. Drüſen, Mandeln am Halſe, gavine, gavigne.

Druſen, plur. num. ſ. Hefen. it. vinaccia.

Druſenaſche, ſ. f. feccia ſecca di vino; cenere di feccia di vino abbruciata.

Druſenbeulen, ſ. pl. bey den Pferden, vivole.

Drüſengeſchwulſt, ſ. f. enfiagione di glandule. hinter den Ohren, parotide; orecchioni.

Druſenmarmor, ſ. m. ſpecie di lumacchella ruvida nella ſuperficie.

Druſicht, adj. ſomigliante alle matrici di criſtalli.

Druſig, adj. riveſtito di matrici di criſtalli. it. ein druſiges Pferd, cavallo che ha il cimurro.

Drüſig, adj. glanduloſo.

Dryade, ſ. f. Driada; Driadi, ninfe de' boſchi.

Du, pron. tu. du biſt es, es kann es niemand anders seyn, als du, tu ſei quegli, non può eſſere altri che tu. du heißen, dar tel tu. ſ. dutzen.

Dublette, ſ. f. ciò che ſi poſſiede in duplo; duplicato. libro, quadro duplicato. it. pietra falſa, gioja artificiale. im Bretſpiele, pariglia.

Dublone, ſ. f. doppia.

Ducaten, ſ. m. zecchino; ungaro.

Ducatengold, ſ. n. oro la cui bontà o finezza è uguale a quello dello zecchino.

Ducaton, ſ. m. ducatone, moneta d'argento di 12 lire di francia.

Ducken, n. p. (ſich) inchinarſi, incurvarſi; rannicchiarſi. geduckt gehen, andare incurvato, inarcocchiato, colle ſpalle inarcate. ſich vor einem Schuß, oder Schlag ducken, ranicchiarſi per evitare un colpo. der Haſe duckt ſich, la lepre ſi rannicchia. fig. ſich ducken und ſchmiegen, adattarſi, accomodarſi alle voglie altrui, alle circoſtanze.

Duckmäuſer, ſ. m. uomo cupo, finto; gaglioffo.

Duckſtein, ſ. m. ſ. Toph.

Dudeldey, ſ. f. ghiarabaldana; chiappola, bazzecola; coſa di niun conto, di niun valore, &c.

Dudeln, v. n. den Dudelſack blaſen, cornamuſare; ſonar la cornamuſa. it. ſonar male il flauto, o altro ſtrumento da fiato.

Dudelſack, ſ. m. cornamuſa; piva. Dudelſäckchen, cornamuſetta.

Dudler, ſ. m. ſonator di piva, di cornamuſa. it. cattivo ſonator di flauto, o ſimili.

Duell, ſ. n. duello. Duell auf Tod und Leben, duello fino all' ultimo ſangue.

Duellant, } Duelliſt, } ſ. m. duellante, duelliſta; duellatore.

Duelliren, v. a. & n. p. duellare; far duello.

Duellmandat, ſ. n. mandato del duello.

Duerne, ſ. f. quadernuccio di due foglj ſtampati, e nella ſtampa ſegnato d'una ſola lettera, come ſe foſſe d'un ſol foglio.

Duett, ſ. n. duetto; canto, o ſuono a due voci.

Duft, ſ. m. vapore, eſalazione, vaporazione, nebbia. des Winters, brina, brinata. Ausdünſtung riechender Körper, alito, fiato; fragranza. der ſüße Duft der Blumen, il dolce alito, la fragranza de' fiori.

Duftbruch, ſ. m. rami d'alberi, ſchiantati o guaſti dalla neve, dalla brina, o dalla nebbia.

Duften, v. n. ſvaporare; evaporare; ſfumare, eſalare.

Düften, v. a. vaporare, eſalare, mandar fuori vapore; alitare, fiatare. die Blumen düften, i fiori alitano dolci odori.

Düftend, part. vaporante; che eſala vapore.

Duftig, adj. vaporoſo; vaporale, alitoſo, alituoſo.

Duldbar, adj. tollerabile, comportevole, comportabile.

Dulden, v. a. tollerare, ſopportare, comportare, permettere. alle Religionen dulden, tollerare tutte le religioni.

Duldſam, adj. tollerante.

Duldſamkeit, ſ. f. tolleranza, indulgenza.

Duldung, ſ. f. tolleranza; ſofferenza.

Dumm, adj. (der von Natur Mangel an Verſtande hat) ſtùpido; ſtolido, goffo, babbaccione, diſennato, baſoſo, balocco, ſcempiato, muſano, traſognato, capaſſone, gocciolone; ſtivale, balordo, mellone, pecorone, alloccaccio, mentecatto, capocchio, babbaccio, barbagianni, tordo; di groſſa paſta. (für unwiſſend) ignorante, mal pratico. er iſt in dieſer Sache ſo dumm wie ein Kind, nonne ſa cica. (unbeſonnen) inſenſato, ſciocco, ſmemorato. dummer Streich, ſciocchería, ſciocchezza, ſmemorataggine, coſa da orbi, beſtialità. (ungeſchickt) ſich dumm anſtellen, moſtrarſi inetto, mal' atto, ſcipito, goffo, ſconcio, diſadatto — dumm von vielem Trinken, di capo ottuſo; melenſo, ſtupido, ſtordito. dumm werden, iſtupidire; divenire ſtupido, ſciocco, inſenſato, ſtordito, melenſo, fatuo. dummes Zeug reden, dir coſe ſconce, ſciocche; dir coſe, che non le direbbe la bocca d'un forno; ragionare come uno ſtivale. er iſt ſo dumm, wie ein Bund Stroh, egli è più groſſo che l'acqua de' maccheroni. um euch zu zeigen, daß ihr recht dumm ſeyd, per farvi vedere che il voſtr' aſino è una beſtia. adv. ſtupidamente; goffamente; da ſtupido; ſcimunitamente, &c.

Dummdreiſt, adj. sfrontato, sfacciato, temerario.

Dummdreiſtigkeit, ſ. f. sfrontatezza, sfacciataggine, temerità.

Dummheit, ſ. f. ſtupidità, ſtupidezza, mellonaggine, ſmemoraggine, ſtordigione, ſtordimento, ſtupore, goffaggine, pecoraggine. Dummheiten vorbringen, dire ſciocchezze, pazzie, delle beſtialità, ſpropoſiti, &c.

Dummkopf, ſ. n. capocchio; babbaccio; zucca vota; zucca al vento, da ſale; babbaccione, bighellone; intronato, introntatello, barbagianni, ſtivalaccio;

merlo, minchione, ignorantaccio; bestia incantata; pincone, &c.

Dummköpfig, adj. di grosso ingegno; tondo di pelo; dicervellato; capocchio, scimunito, balordo, corrivo, melenso, di grossa pasta, scempiato, materiale, grossolano, babbione, rozzo, mazzamarrone; baggéo, babbéo, &c. s. Dummkopf.

Dummkühn, adj. goffamente ardito; audace per istupidità, per dappocaggine. it. adv. con goffo ardire, &c.

Dummkühnheit, s. f. ardimento, ardire goffo; audacia inetta, sciocca.

Dümpel, s. n. pantano, lama, lacuna; acqua stagnante. in Flüssen, tonfano, gorgo.

Dumpf, s. m. s. Dumpfen. it. tanfo; fetor di muffa.

Dumpf, adj. dem Schalle nach, ottuso, sordo, roco. ein dumpfes Geräusch, borboglio, bucinamento, buzzicchio, mormorio; roco mormorare. eine dumpfe Stimme, voce tetra, sepolcrale.

Dümpfel, s. Dümpel.

Dumpfen, s. m. asma, asimo, strettezza di petto.

Dumpfig, adj. che sente di umido, di muffa; pien di tanfo. dumpfig werden, intanfare, intanfarsi; pigliar di tanfo; prender il fetor dell' umido. dumpfiger Geruch, tanfo. Geschmack, sapor di muffato. it. vom Schall, s. dumpf.

Dumpflachter, s. f. im Bergbau, misura della lunghezza di 4 braccia.

Düne, s. f. Sandhügel an der Küste des Meers, duna; scanno, banco, cavallo di rena; tombolo.

Dünenhelm, s. m. s. Sandschilf.

Dung, s. m. s. Dünger.

Düngen, v. a. concimare; letamare; alletamare; letaminare; dare il concio alle terre; stabilire, ingrassare un terreno. gedüngt, letaminoso; letamato, &c.

Dünger, letame, concime, concio, ingrasso.

Düngung, s. f. letaminamento, letaminatura, letaminazione; calloría, caloría; caluría; concime.

Dünkel, s. m. pregiudizio, prevenzione. it. presunzione, prosunzione, bacalería; albagía; boría; arroganza, vanità. einen Dünkel bekommen, levarsi in boria. Dünkel haben, presumere troppo di se stesso; aliacciarsela; avere grande opinione di se stesso; aver boria.

Dunkel, adj. oscuro, scuro, bujo, tenebroso, caliginoso, fosco, cupo. etwas dunkel, bujetto, oscuretto, oscuriccio. dunkel machen, oscurare, abbrunare. dunkel werden, divenir oscuro; oscurarsi, smarrir lo splendore; perdere la luce. im Dunkeln, al bujo. es wird dunkel, si fa bujo, si fa notte, il cielo imbruna. wenn es dunkel wird, sull' imbrunire del giorno, dell' aria, del cielo. es wird dunkel, trübe. il cielo s' oscura; il tempo s' inturbida; il cielo s' annuvola. ein dunkeles Wetter, tempo bujo, nuvoloso. von Farben, oscuro, bujo, scuro. eine dunkele Farbe, colore carico, forte, scuro, più cupo. sehr dunkel mahlen, caricar di colore scuro; abbrunare. dunkler mahlen, diminuire, abbattere la troppa vivacità de' colori; renderli smorti, dilavati, men vivaci. nicht durchsichtig, opaco, che non è trasparente. dunkel, von durchsichtigen Körpern, appannato, offuscato. das Glas wird dunkel, il vetro s' appanna, s' offusca. fig. die Zukunft ist dunkel, l' avvenire è incerto; siamo al buio dell' avvenire. von dunkeler Abkunft, d' incerta origine, d' oscura estrazione. der Erfolg ist noch sehr dunkel, l' esito è ancora molto incerto, dubbio. in Schriften, &c. oscuro; ostruso, bujo; arduo, difficile; enigmatico; malagevole ad intendersi; scabroso. ein dunkeler Begrif, idea oscura. einem etwas ganz dunkel seyn, essere al bujo di checchessia; non averne notizia certa, non averne idea chiara. im Dunkeln leben, menar una vita oscura, privata, nascosta; vivere nell' oscurità. dunkel werden, vom Gesicht, caligare gli occhj, oscurarsi la vista. dunkele Augen, occhi deboli, appannati, offuscati, caliginosi. adv. oscuramente; d' una maniera oscura.

Dunkel, s. n. s. Dunkelheit.

Dunkelblau, adj. turchino scuro, cupo.

Dunkelbraun, adj. bruno scuro. von Pferden, bajo scuro, o sia bajo di castagna vecchia.

Dunkelgelb, adj. giallo scuro; color di foglia morta.

Dunkelgrau, adj. bigio cupo, sudicio.

Dunkelgrün, adj. verde scuro.

Dunkelheit, s. f. oscurità, scurità, oscurezza, bujo, bujore, tenebrosità, tenebre, scurezza. eine große, bujaccio. von Nebel und Dünsten, caligine. des Zukünftigen, incertezza dell' avvenire. der Ideen, &c. oscurità, astrusità dell' idee, del dire. Dunkelheit der Augen, caligine di vista. eines Glases, eines sonst durchsichtigen Steins, panno, appannamento. eines undurchsichtigen Körpers, opacità. fig. in Dunkelheit leben, menare una vita oscura, vivere incognito, nell' oscurità.

Dunkeln, v. n. oscurarsi, abbuiarsi, farsi bujo, farsi notte; imbrunare.

Dunkelroth, adj. rosso scuro.

Dünken, v. n. sembrare, sembiare, parere, credere. es dünkt mich, mi pare, mi

sembra. wie mich dünkt, per quanto mi pare. die Blumen dünken mich schöner, i fiori mi sembrano più belli. was dünkt euch von der Sache? che ve ne pare. er dünkt sich beleidiget, si tiene, si crede offeso. er dünkt sich unglücklich, si stima infelice. sich viel, groß, weise dünken, allacciarsela; tenere, avere gran fava; spacciarsi d'assai, far il saccente, il dottorello, &c.

Dünn, adj. sottile; minuto; delicato, sciolto; tenue; esile; gracile; fino, gentile, piccolo; che ha poco corpo. etwas dünn, sottiletto. dünn machen, assottigliare, &c. dünner Stock, Strick, mazza, corda sottile. dünner Leib, taglia sottile, gentile, delicata. dünner Regen, pioggia minuta. dünner Zeug, drappo sottile, radetto. das Zeug wird dünn durch das Tragen, il panno diventa logoro, si logora, si consuma. nicht dicht, rado, raro; che non è denso, o fitto; largo. dünne Milch, latte tagliato. dünne Suppe, zuppa allungata. dünne Säfte, umori fluidi, eine dünne Nase haben, aver buon naso, buon odorato. dünne Ohren haben, avere orecchio fine, acuto. aver l'udir sottile. dünnen Stuhlgang haben, aver il ventre lubrico, sciolto. den dünnen haben, aver la caccherella, il flusso di ventre. fig. dünn machen, vermindern, consumare; scemare; diminuire il numero; troncare una parte. sein Vermögen ist sehr dünn geworden, egli è ridotto al verde, &c. adv. sottilmente; minutamente, &c. durch dick und dünn, per luoghi fangosi e paluſtri. es regnet dünn, pioviggina, piove minuto. dünn schneiden, tagliar, affittare sottilmente, tagliare a fette sottili. dünn gesäet, seminato rado. fig. große Männer sind dünn gesäet, uomini grandi sono rari.

Dünne, f. f. Dünnheit, f. die dünne Seite unter den Rippen, fianco. das Fleisch in der Dünne, mollame.

Dünnhäutig, adj. che ha pelle, buccia sottile, &c.

Dünnheit, f. f. sottigliezza; tenuità. der Saat, rc. rarezza, rarità, radezza.

Dünnseitig, adj. sottile di fianco. dünnseitige Pferde, cavalli sottili di fianco.

Dünnschälig, adj. che ha buccia, scorza, guscio, o baccello minuto, sottile, dilicato, fino.

Dünnstein, f. m. f. Tafelstein.

Dunsen, f. aufdunsen. er siehet gedunsen im Gesicht aus, ha il viso gonfio, enfiato.

Dunst, f. m. vapore, esalazione, fumo. it. Dünste, so in Kopf steigen, fumméa, fuméa; vapori, o fummo, che manda lo stomaco al cerebro. it. einen blauen Dunst vormachen, f. blau. it. Vogeldunst, f.

Dunsten, v. n. sfumare; esalar vapori, fummo; svaporare; fumare, fummare.

(in einem gelinden Schweiß liegen) traspirare, sudar leggermente.

Dünsten, v. a. das Fleisch, fare stufato.

Dunstig, adj. vaporoso; vaporante.

Dunstkreis, f. m. } atmosfera.
Dunstkugel, f. f. }

Duodenum, f. n. duodeno; il primajo intestino.

Duodez, f. n. Buch in Duodez, libro in duodecimo. fig. Duodezmännchen, piccinacolo; caramoggio, cazzatello, nanerottolo, bambolino, &c.

Dupliciren, v. n. contrarrispondere; far contrarrisposta.

Duplik, f. f. risposta, replica, contrarrisposta.

Dupliren, v. a. duplicare, doppiare, raddoppiare.

Duplirung, f. f. duplicazione, radoppiamento.

Duppeln, v. n. im Spiel, f. Doppeln.

Duramater, f. f. (lat.) duramadre, dura madre.

Durch, praep. per; per mezzo; per traverso. durch Frankreich gehen, passar per la Francia. durchs Gebirge, pe' monti. durchs Gebüsch, Gehölz gehen, passar per mezzo alle macchie. sich durch die Feinde schlagen, aprirsi un varco, farsi largo per mezzo alle schiere. durch ein Bret bohren, traforare una tavola, forare una tavola fuor fuora, da una banda all'altra. durch das Papier stechen, passar la carta coll'ago o simile. durch den Fluß gehen, varcare, valicare un fiume, passare per un fiume. das Wasser bricht durch den Damm, l'acqua rompe l'argine, si fa strada per l'argine. das gehet mir durch Mark und Bein, questo mi passa, mi traffigge il cuore, l'anima. durch die Finger sehen, f. Finger. es gehet alles durch seine Hände, tutte le cose passano per le sue mani. it. vermittelst, per, per mezzo; col mezzo; per via; con, col. ich bin durch ihn glücklich geworden, per lui, per mezzo di lui sono fortunata. durch Geld richtet man alles aus, col danaro si fa tutto. die Kleider werden durch langen Gebrauch abgenutzt, i vestiti da lungo uso si logorano. den Winter durch, per l'inverno; mentre dura l'inverno, &c. ganze Nächte durch spielen, studiren, passar le notti a giuocare, a studiare. etwas durch haben, aver finito, terminato di leggere, &c. durch seyn, essere passato per qualche luogo. e fig. aver finito, compito, terminato, aver condotto a fine checchessia, o essere uscito d'intrico. die Schuhe sind durch, le suola delle scarpe sono consumate. ich war noch nicht durch den Wald, non ero ancora arrivato alla fine del bosco. die

Post ist noch nicht durch, la posta non è ancora passata. it. durch und durch, fuor fuora, da una banda all'altra, da banda a banda; da parte a parte. jemanden durch und durch stoßen, passare uno colla spada da banda a banda, fuor fuora, trafiggerlo. durch und durch naß, ammollato fin'alla camicia; bagnato da capo a' piedi. durch einander, adv. alla rinfusa, confusamente; scompigliatamente; all' inviluppata.

Durchackern, v. a. arare, lavorare ben addentro.

Durcharbeiten, v. a. den Teig, lavorare, maneggiare, intrider bene la pasta. den Thon, impastar bene la creta, l'argilla; batterla bene. fig. gelehrte Sachen, maneggiare, trattar bene un soggetto; limare, ripulire, perfezionare un'opera. sich durch arbeiten, passare, varcare, valicare, travalicare con molta fatica.

Durcharbeitung, s. f. il maneggiare, il lavorare, l'intrider bene la pasta, &c.

Durchaus, adv. assolutamente; per assoluto; affatto; del tutto; in ogni sua parte. er will es durchaus so haben, egli vuol così per assoluto, in ogni modo. durchaus nicht, assolutamente nò; in niun conto, &c. durchaus ähnlich, gleich, tutto d'un colore; tutto simile da capo, o da cima in fondo.

Durchbacken, v. a. (irreg. von backen) cuocere ben bene. v. n. cuocere affatto, bene; essere ben cotto. das Brod ist nicht durchgebacken, il pane non è ben cotto, non è cotto abbastanza.

Durchbeben, v. a. far tremare tutte le parti d'un corpo.

Durchbeißen, v. a. mordere da parte a parte, traforar co' denti. die Schläge sollen schon durchbeißen, sarà cura mia di fare, che i colpi siano frizzanti. die Maus hat sich durchgebissen, il topo si è aperta la via rodendo. it. fig. e fam. sich durchbeißen, venir a capo, cavarsi d'impiccio a forza di contese, di risse, &c.

Durchbeitzen, v. a. rodere, corrodere, consumare; macerare affatto affatto.

Durchbetteln, v. a. ein Land, passare per un paese mendicando, mendicare per tutto il paese. sich durchbetteln, ajutarsi, guadagnar la vita mendicando, coll'accatto.

Durchbeuteln, v. a. abburattare, stacciare.

Durchblasen, v. a. (irreg. von blasen) soffiare per traverso, da banda a banda.

Durchblättern, v. a. squadernare; volgere, rivolgere le carte de' libri, e simili. fig. leggere superficialmente.

Durchblicken, v. a. penetrare collo sguardo. farsi vedere a traverso d'un altro corpo. spiccare, tralucere, spuntare. die Sonne blickt durch den Nebel, il sole spunta dalla nebbia, penetra la nebbia.

Durchbohren, v. a. traforare; perforare; forar fuor fuora; trafiggere; trapassare; passar da banda a banda, o da parte a parte. ein Schiff durchbohren, calare a fondo un vascello per mezzo di cannonate. fig. das Herz, trapassare, trafiggere il cuore.

Durchbohrung, s. f. perforamento, perforazione; foratura; il perforare, &c.

Durchbraten, v. a. arrostire, far arrostire assai, abbastanza. v. n. arrostirsi abbastanza.

Durchbrausen, v. a. penetrare fremendo strepitando. v. n. passare per un luogo con strepito grande.

Durchbrechen, v. a. (irreg. von brechen) die Dämme, rompere, abbattere, atterrare, guastare gli argini. ein Fenster, eine Thür, Mauer, aprire, far il vano d'una finestra, d'una porta in un muro. durch die Thüre ꝛc. brechen, sfondare la porta. v. n. aprirsi un varco, farsi largo, uscir fuori con impeto, &c. die Rose bricht durch die Knospe, la rosa spunta fuori della boccia.

Durchbrennen, v. a. forare, penetrare, pertugiare con un ferro rovente. v. n. ardere, abbruciarsi da una banda all'altra; passar la fiamma da parte a parte.

Durchbringen, v. a. (irreg. von bringen) passare, far passare; trasportar per un luogo; trapassare. den Faden durch das Oehr bringen, far passare il filo per la cruna, infilare l'ago. sein Vermögen, consumare; mandar male i suoi beni, dissiparli; biscazzare, bubbolare; ruinarsi; sprecare, sparnazzare, scialacquare; fondere; dilapidare; scipare. er bringt alles durch, egli farebbe a mangiar coll'interesse; egli ha le mani forate. fam. einen Kranken, guarire un ammalato. sich ehrlich durchbringen, guadagnar la vita, sostentarsi, mantenersi onoratamente.

Durchbrochen, part. von Arbeiten, lavorato di straforo; traforato. durchbrochene Arbeit machen, lavorar di traforo; traforare, o buccherar lame, o cose simili. feine durchbrochene Arbeit, traforetto.

Durchbruch, s. m. rottura, rompimento; atterramento; apertura; sfondamento. der Durchbruch des Wassers, ꝛc. sfogo, ribocco, sgorgamento dell'acqua. in Wällen, ꝛc. breccia. des Feindes durch die Glieder, lo aprire, il rompere le schiere, lo sbaragliamento delle schiere. der Sonnenstrahlen durch die Wolken, lo spuntare de' raggj fuor delle nuvole. bey den Nätherinnen, straforo, traforo, traforetto. it. für Durchfall, Ruhr, s.

Durchbruchsnadel, ſ. f. ago da traforo, da lavorare di traforo.

Durchbruchsſtich, ſ. m. punto di traforo.

Durchbrüllen, v. a. ein Thal, riempiere col muggito, co' clamori, fare riſonare la valle di clamori, di muggiti.

Durchdenken, v. a. (irreg. von denken) eſaminar a fondo; diſcutere; riandar col penſiero; conſiderare ſottilmente, &c.

Durchdrängen, (ſich) n. p. rompere, aprir la calca, la folla, la preſſa; farſi largo; aprirſi un varco per mezzo alla folla; aprirſi una ſtrada in mezzo alla calca; paſſare, trapaſſare con iſtento; far forza per paſſare.

Durchdringbar, adj. penetrabile; che può eſſere penetrato.

Durchdringbarkeit, ſ. f. penetrabilità.

Durchdringen, v. a. (irreg. von dringen) penetrare; paſſar da banda a banda. der Regen dringt durch, la pioggia penetra, paſſa. fig. die Seele, das Herz, penetrare, muovere l'anima, il cuore; addolorare; accorare. fig. die Schläge werden ſchon durchdringen, frizzeranno già le ſtaffilate. mit etwas durchdringen, ſ. durchſetzen. mit ſeiner Meinung, far prevaler la ſua opinione, il ſuo parere. mit der Mehrheit der Stimmen, vincere il partito; ottenere checcheſſia per partito favorevole de' voti.

Durchdringend, part. penetrante, penetrativo, acuto, ſottile. eine durchdringende Kälte, un freddo frizzante, che fa gelare. eine durchdringende Stimme, voce penetrante, acuta. ein durchdringender Verſtand, ingegno acuto, perſpicace. ein durchdringender Schmerz, dolor vivo, acuto, pungente. adv. penetrevolmente; con penetrazione.

Durchdringlich, ſ. durchdringbar.

Durchdringlichkeit, ſ. Durchdringbarkeit.

Durchdringung, ſ. f. penetrazione, penetramento.

Durchdrücken, v. a. far paſſare premendo. (wund drücken) ein Pferd durchdrücken, ammaccare, piagare la ſchiena del cavallo colla ſella.

Durcheilen, v. a. paſſare, trapaſſare, andare frettoloſamente, in fretta, con preſtezza per qualche luogo; traſcorrere.

Durcheinander, adv. a cataſaſcio; all'avviluppata; tutto inſieme; ſcompigliatamente, alla rinfuſa; in diſordine. durcheinander werfen, wirren, rabbatuffolare; mettere, avvolgere inſieme confuſamente, in faſcio, in batuffolo; ſconvolgere; rovigliare, roviſtare. durcheinander laufen, correre ſenz' ordine, &c. reden, parlare imbrogliatamente, diſordinatamente, per buſſe e per baſſe.

Durchfahren, v. n. (irreg. von fahren) paſſare, trapaſſare in vettura, in naviglio, o paſſar con preſtezza checcheſſia per un luogo. fig. er will überall mit dem Kopfe durchfahren, vuole ogni coſa a ſuo modo, vuole ſpuntare ogni coſa colla ſua oſtinatezza.

Durchfahrt, ſ. f. paſſaggio, paſſata, trapaſſo, il paſſare in carozza, o in barca. die Durchfahrt in einem Hauſe, la porta da paſſare colle vetture. in einem Fluße, guado, vado; guazzo.

Durchfall, ſ. m. ſoccorrenza, diarréa, diarria, uſcita; fluſſo di ventre; cacajuola. den Durchfall machen, cagionar la ſoccorenza, la diarrea. ein heftiger, andataccia. natürlicher Durchfall, benefizio del corpo.

Durchfallen, v. n. (irreg. von fallen) cadere, caſcare per traverſo. fig. avere l'eſcluſiva nell'elezione, avere i voti contrarj.

Durchfäule, ſ. f. Uebel bey den Pferden, giarda.

Durchfaulen, v. n. imputridire, marcire, putridirſi affatto.

Durchfechten, v. a. (irreg. von fechten) eine Sache, vincere una cauſa con ragioni convincenti. ſich durchfechten, farſi largo, aprirſi la via colla ſpada in mano. fig. difendere le ſue ragioni colla mordacità, o colla facundia.

Durchfeilen, v. a. tagliare, dividere colla lima.

Durchfeuchten, v. a. dimojare, umettare, inumidire, immollare affatto.

Durchfeuern, v. a. einen Ofen ꝛc. infuocare, riſcaldare da banda a banda, ben bene. durch ein Loch feuern, tirare cannonate, archibugiate per una buca d'una muraglia, per una bombardiera.

Durchflattern, v. n. ſvolazzare per traverſo, attraverſare, paſſare ſvolazzando, a volo. fig. paſſare preſtamente, quaſi a volo.

Durchflechten, v. a. (irreg. von flechten) intrecciare, collegare.

Durchflechtung, ſ. f. intrecciamento, intrecciatura.

Durchflicken, v. a. racconciare, rappezzare, rabberciare affatto.

Durchfliegen, v. n. (irreg. von fliegen) paſſar a volo; traſvolare; trapaſſare volando.

Durchfliehen, v. n. (irreg. von fliehen) fuggire per un luogo.

Durchfließen, v. n. colare, ſcorrere, correre a traverſo, per traverſo, per mezzo.

Durchflochten, part. intrecciato.

Durchflößen, v. a. mandare, fare paſſare a nuoto le legne per un luogo.

Durchfluß, ſ. m. ſcorrimento, corſo delle

acque; colamento, scolo d'acqua per qualche luogo.
Durchforschen, v. a. investigare, indagare, ricercare, esaminare, scrutinare.
Durchforschung, s. f. investigamento, investigazione; indagamento; scrutinio, scrutinamento; esame.
Durchfressen, v. a. (irreg. von fressen) mangiare, consumare, corrodere affatto. die Mäuse haben den Käse durchgefressen, i topi hanno traforato il cacio. die Maus hat sich durch den Käse gefressen, il topo s'è aperta la via per mezzo del cacio, rodendo. fig. sich durchfressen, vivere, campar a uffo.
Durchfressung, s. Zerfressung.
Durchfrieren, v. n. (irreg. von frieren) gelare, aggelarsi, agghiacciarsi affatto, da banda a banda. it. agghiadare, abbrividare.
Durchfuhre, s. f. passaggio, transito a vettura.
Durchführen, v. a. menare, condurre, trasportare per qualche luogo.
Durchführung, s. f. passaggio; il condurre per un luogo.
Durchfüttern, v. a. svernare, nutrire il bestiame per tutto l'inverno.
Durchgähnen, v. a. passare il tempo sbadigliando, sbavigliando.
Durchgällen, v. a. ammareggiare affatto.
Durchgang, s. m. passaggio; transito; passata, trapasso; varco, valico. eines Planeten, passaggio d'un pianeta. enger Durchgang, uscita, apertura stretta. durch einen Zaun, callaja. durch ein Gebirge, passo, bocca, bocchetta, foce, fauci. das Haus hat einen Durchgang, in questa casa v'è il passaggio da una strada all'altra.
Durchgängig, adj. comune, universale, generale. it. in tutto e per tutto; intieramente; pienamente, generalmente, universalmente.
Durchgangzettel, s. m. polizza di tratta, di transito.
Durchgärben, v. a. conciare affatto. fig. s. prügeln.
Durchgehen, v. n. (irreg. von gehen) passare, andare per un luogo, e andare o passare a traverso; traversare, attraversare. von Waaren, passar a dirittura; passar per transito. durch den Fluß, guadare, guazzare, passare a guado, a guazzo il fiume. fig. in allen Sachen gerade durchgehen, operare a faccia aperta, alla scoperta, a viso scoperto. (bewilliget werden) der Vorschlag ist nicht durchgegangen, la proposizione non è stata approvata. davon laufen, tirar via, sfuggire, scappare, salvarsi, schivarsi; dilungarsi; sparire; ritirarsi in fretta; far fagotto; far fardello; fuggirsi; sbiettare; abbruciar gli alloggiamenti, &c. Schulden wegen, dar un canto per pagamento. von Pferden, prendere il morso a'denti; guadagnar la mano. v. a. in Gedanken durchgehen, riandare col pensiero, esaminare, investigare, scrutinare, perscrutare. eine Rechnung, &c. scorrere, riscontrare, esaminare, rivedere un conto, &c. es nochmahls, dar una ripassata; tornar a considerare, a esaminar alcuna cosa. etwas vielmahl, riscorrere, rileggere più volte. die Füße durchgehen, piagare i piedi camminando. die Schuhe durchgehen, logorare, consumare le scarpe.
Durchgehends, adv. s. durchgängig.
Durchgerben, s. durchgärben.
Durchgießen, v. a. (irreg. von gießen) colare, passare per un pannolino, &c. versare per un imbuto e simili.
Durchglühen, v. a. arroventare un ferro ben bene. v. n. arroventire affatto. fig. essere tutto acceso di qualche passione.
Durchgraben, v. a. (irreg. von graben) cavare, scavare molto addentro, da banda a banda.
Durchgrabung, s. f. cavatura, scavamento, &c.
Durchgreifen, v. n. (irreg. von greifen) passare colla mano. fig. operare, procedere a dirittura, senza rispetto delle persone; servirsi della sua autorità.
Durchgrübeln, s. ausgrübeln.
Durchgründen, v. a. s. ergründen.
Duchgucken, v. n. s. durchsehen. die bloße Haut guckt durch den Strumpf durch, la calza mostra l'ignudo della gamba.
Durchhauen, v. a. tagliare; fendere per mezzo colla spada, coll'ascia, &c. sich durchhauen, farsi strada, farsi largo, aprirsi la via colla spada.
Durchhecheln, v. a. s. hecheln, fig. cardare; scardassare; cardeggiare; dar il cardo; levar i pezzi ad alcuno; tagliar il panno addosso a uno; crivellare le azioni altrui.
Durchheitzen, v. a. scaldare bene un forno, &c.
Durchhelfen, v. a. (irreg. von helfen) ajutar a passare, ad andar per un luogo. fig. cavare d'impiccio; liberare da una cattiva faccenda, far uscire d'intrigo; liberare, salvare, campare; trarre di pericolo; spastojare, spaniare, spastare, &c. einem Ausreißer durchhelfen, facilitare, agevolare la fuga ad un disertore. sich mit Schreiben, &c. guadagnarsi la vita a copiare scritti, a compor libri, a scrivere, &c.
Durchhitzen, v. a. s. durchheitzen.
Durchhöhlen, v. a. scavare, affatto, da banda a banda.
Durchhöhlung, s. f. cavamento, scavamento.

Durchjagen, v. n. correre a cavallo per un luogo; paſſare a caccia, paſſar cacciando per un luogo. den ganzen Wald durchjagen, ſcorrere tutto il boſco cacciando. v. a. cacciare checcheſſia per un luogo.

Durchirren, v. a. trapaſſare, travalicare paeſi andando ramingo.

Durchkämmen, v. a. pettinare; ripulir bene col pettine.

Durchkäuen, v. n. maſticar ben bene i cibi.

Durchklopfen, v. a. den Pflock, ꝛc. cacciare il piuolo fuor fuora — den Stockfiſch durchklopfen, batter ben bene il merluzzo. fig. ſ. durchprügeln.

Durchkneten, v. a. intrider bene, lavorare, maneggiar bene la paſta.

Durchkochen, v. a. das Fleiſch, cuocer bene la carne. die Speiſen, Säfte, concuocere, digerire. das Obſt, den Wein, maturare, far maturare.

Durchkommen, v. n. venire, paſſare per un luogo; trapaſſare. it. ſalvarſi colla fuga — uſcir d'intrigo, campare di pericolo. gut, glücklich, uſcir al pulito; uſcirne a buon conto, &c.

Durchkratzen, v. a. ferire, piagare ſgraffiando; forare grattando; farſi largo; aprirſi la via ſgraffiando.

Durchkreutzen, v. a. incrocicchiare; attraverſare a croce. Gang, der den Garten durchkreutzt, viale che incrocicchia il giardino. it. das Meer, incrociar il mare. ſich durchkreutzen, Linien, tagliarſi, attraverſarſi, ſecarſi, ſegarſi.

Durchkriechen, v. n. (irreg. von kriechen) paſſare carpone, o abbaſſandoſi; paſſare, parlandoſi d'animali, che di natura loro vanno carpone. it. v. a. fig. ricercare, frugare diligentemente dapertutto. prov. alles durchkrochen haben, aver piſciato in più d'una neve, eſſere bagnato e cimato.

Durchlachen, v. a. die Zeit, paſſare il tempo ridendo.

Durchlaß, ſ. m. ſpecie di vaglio, da nettarne il grano nell' aje.

Durchlaſſen, v. a. (irreg. von laſſen) laſciar paſſare, ſcorrere per un luogo. Leder läßt keine Feuchtigkeit durch, l'umido non trapaſſa il cuojo. Erze durchlaſſen, fondere, depurare i metalli nella fornace. Getreide durchlaſſen, vagliare il grano.

Durchlaucht, ſ. f. Serenità; Altezza Sereniſſima. Seine Churfürſtliche Durchlaucht, ſua Altezza elettorale. des Churfürſten von Bayern Durchlaucht, l'Altezza elettorale di Baviera. Ihre Durchlaucht die Herzoginn, la Sereniſſima Ducheſſa. der Herzoge von Sachſen Durchlauchten, Ihre Durchlauchten die Herzoge von Sachſen, i Sereniſſimi Duchi di Saſſonia.

Durchlaucht, Durchlauchtig, Durchlauchtigſt, adj. Sereniſſimo. Durchlauchtigſter Fürſt, Sereniſſimo Principe. für fürſtlich, principeſco. es waren viele durchlauchtige Perſonen zugegen, v' intervennero molte perſone principeſche, dell' ordine de' principi.

Durchlauchtigkeit, ſ. f. ſ. Durchlaucht.

Durchlauf, ſ. m. ſoccorrenza, uſcita, ſ. Durchfall.

Durchlaufen, v. n. (irreg. von laufen) correre, ſcorrere a traverſo, per mezzo. v. a. ein Land, ꝛc. ſcorrere un paeſe, &c. traſcorrere, girare. it. ein Buch, eine Schrift, ſcorrere un libro, leggerlo; dar una ſcorſa a un libro, a una ſcrittura. die Schuhe durchlaufen, conſumare, logorare le ſcarpe correndo.

Durchläutern, ſ. läutern.

Durchleben, v. a. paſſare, vivere tanti anni, &c.

Durchlernen, v. a. imparare, apprender tutto.

Durchleſen, v. a. (irreg. von leſen) leggere da un capo all' altro. flüchtig, leggere di volo, ſcorrere un libro, una ſcrittura.

Durchleſung, ſ. f. lettura, lezione.

Durchleuchten, v. n. tralucere; traſmetter la luce. fig. ſeine Ehrſucht leuchtet überall durch, la ſua ambizione traluce, ſpicca da per tutto, egli fa ſpiccare la ſua ambizione in tutte le ſue operazioni. v. a. einem durchleuchten, accompagnare uno col lume, fargli lume.

Durchleuchtig, ſ. durchſichtig.

Durchliegen, v. a. irreg. von liegen, (ſich) ammaccarſi, piagarſi a forza di giacere nel letto.

Durchlöchern, v. a. bucare, bucherare, foracchiare; pertugiare, forare in più parti. fig. die Freyheiten, Geſetze, attaccare, pregiudicare, violare, &c.

Durchlöcherung, ſ. f. il bucherare, &c. it. fig. attacco, violazione de' privilegj, &c.

Durchlüften, v. a. ſciorinare, ſventare; dar aria; far prender aria.

Durchlügen, v. a. irreg. von lügen, (ſich) ajutarſi con bugie; uſcire d'intrigo, deſtreggiarſi con menzogne; campare d' impoſtura.

Durchmahlen, v. a. macinare affatto.

Durchmarſch, ſ. m. paſſaggio di truppe.

Durchmarſchiren, v. n. paſſare, marciare, trapaſſare per un luogo le milizie.

Durchmauern, v. a. murare affatto.

Durchmengen, v. a. miſchiare, meſchiare; meſcolare, frammiſchiare. vom Teig, intridere, impaſtar bene.

Durchmeſſen, v. a. miſurare il tutto, interamente.

Durchmeſſer, ſ. m. diametro.

Durchmiſchen, ſ. durchmengen.

Durchmüſſen, v. n. dover paſſare per un luogo, aver biſogno di paſſarvi, volere paſſare, voler che paſſi una coſa in ogni modo. ich muß durch, biſogna che vi paſſi; voglio paſſarvi aſſolutamente.

Durchmustern, v. a. esaminare da parte a parte, minutamente — it. far la rivista delle truppe.

Durchmusterung, s. f. rivista; rivedimento, esame.

Durchkönnen, v. n. irreg. von können, poter passare, varcare, guadare. ich kann nicht durch, non posso passarvi.

Durchnagen, v. a. rodere, rosicchiare affatto, da parte a parte, forare rodendo.

Durchnähen, v. a. trapuntare, imbottire.

Durchnäht, part. trapunto, trapuntato, imbottito; lavorato a trapunto. durchnähte Arbeit, il trapunto; l'imbottito.

Durchnähung, s. f. il trapuntare; il lavorar di trapunto.

Durchnässen, v. a. inumidire, immollare affatto.

Durchnetzen, v. a. rigare, annaffiare, bagnare affatto.

Durchpaßiren, v. n. passare; trapassare.

Durchpeitschen, v. a. sferzare, percuotere quasi da capo a' piedi. fig. e fam. spiegare, ripetere spessissime volte, &c.

Durchpflügen, s. durchackern.

Durchpreßen, v. a. far passare un corpo per un altro colla pressione d' un torchio.

Durchprügeln, v. a. percuotere, bastonare, legnare, picchiare, dare delle busse, delle bastonate da orbi; rivedere il pelo, &c. &c.

Durchrädern, v. a. (von Räder, ein stehendes Sieb) far passare per un vaglio, vagliare.

Durchräuchern, v. a. affumicare, affumare da parte a parte.

Durchrauschen, v. n. passare con strepito.

Durchrechnen, v. a. calculare, computare; rivedere un conto.

Durchregnen, v. n. passare, penetrar la pioggia. es regnet überall durch, la pioggia passa, penetra dapertutto.

Durchreiben, v. a. (irreg. von reiben) forare, bucare, consumare fregando, stropicciando. die Hände durchreiben, piagare, scorticare le mani stroppicciando. it. far passare una cosa per un colatojo a forza di rimenarla pigiando, per esempio ceci, o fave cotte, per sbucciarle, e per farne una favata. durchgeriebene Erbsen, polta di ceci sbucciati..

Durchreichen, v. a. porgere, recare, arrecare per un' apertura. v. n. arrivare, essere abbastanza lungo, per attraversare una cosa. mein Arm reicht nicht durch, il mio braccio non arriva a passare la buca fuor fuora.

Durchreinigen, v. a. purgare, purificare, depurare affatto.

Durchreinigung, s. f. purificazione, depuramento intiero.

Durchreise, s. f. passaggio, passata; il passare, il viaggiare per un luogo.

Durchreisen, v. n. viaggiare, passare, trapassare, valicare per un luogo. it. v. a. ein Land, viaggiare, girare, scorrere per un paese; trascorrere.

Durchreisender, s. m. passaggiere; passaggiero; che è di passaggio.

Durchreißen, v. a. die Dämme, rompere, guastare, rovinare gli argini.

Durchreiten, v. a. (irreg. von reiten) passare, trapassare a cavallo. einen Fluß, guadare, guazzare.

Durchrennen, v. n. passar correndo, velocissimamente. v. a. einen mit dem Degen, infilzare alcuno; traffiggerlo, passarlo da banda a banda colla spada.

Durchreuten, s. durchreiten.

Durchrieseln, v. n. trapassare cadendo a parti minutissime, come la rena per mezzo d'un crivello. trapassare piovigginando.

Durchrinnen, v. n. versare, stillare, scappare il liquore per un' apertura; trapelare.

Durchriß, s. m. rottura fatta con violenza.

Durchritt, s. m. passaggio, passata a cavallo.

Durchritzen, v. a. crepolare, screpolare, fendere da parte a parte.

Durchrühren, v. a. rimenare, mischiare ben bene.

Durchrütteln, v. a. scuotere tutte le parti d' un corpo.

Durchsägen, v. a. segare; tagliare colla sega.

Durchsalzen, v. a. salare in tutte le parti, far penetrare il sale.

Durchsäuern, v. a. fare che il pane, o simile ben lieviti, far ben lievitare il pane. das Brod ist nicht durchgesäuert, il pane non è ben lievito. v. n. lievitar bene, affatto.

Durchschaben, v. a. forare, consumare raschiando.

Durchschallen, v. a. e n. rintronare, risonare, rimbombare in ogni parte.

Durchschauen, v. a. guardare, risguardare a traverso. it. fig. durchdringen, s.

Durchscheinen, v. n. (irreg. von scheinen) trasparire, trasparere, tralucere.

Durchscheinend, s. durchsichtig.

Durchschieben, v. a. (irreg. von schieben) spingere, spignere a traverso, per mezzo.

Durchschießen, v. a. (irreg. von schießen) traforare, passare, aprire, rompere con colpi d'arme da fuoco, o con saette, &c. ein Buch mit Papier, frammetter fogli di carta in un libro. das Geld, riscontrar la moneta. v. n. passare, correre, o volare con grandissima prestezza, per un luogo.

Durchschiffen, v. a. traversare, attraversare, passare, trascorrere con nave, o in barca.

Durchschimmern, v. n. tralucere; rilucere, risplendere, sfolgorare a traverso, per mezzo.

Durchschlag, s. m. (die Durchschläge) apertura fatta a forza di abbattere un ostacolo. in den Küchen, colatojo, cola. it. ein spitziges Eisen, Nägel, ꝛc. herauszutreiben, cacciatojo. Löcher zu schlagen, soffice.

Durchschlageisen, s. n. stampo.

Durchschlagen, v. a. (irreg. von schlagen) Löcher in etwas machen, bucare; pertugiare, far buchi nel ferro infocato. eine Thüre, eine Wand, sfondare una porta, rompere il muro. it. flüßige Sachen durch ein Tuch, ꝛc. passare per istaccio o setaccio, per un pannolino, &c. colare. durchgeschlagene Erbsen, Linsen, Bohnen, polta di ceci, lenticchie, fave sbucciate per mezzo d'un colatojo. Stuhlgang machen, sciogliere, solvere il ventre; muoverlo, ammollarlo; lubricar il corpo. was durchschlägt, lubricativo; che ha virtù di far lubrico. v. n. vom Papier, sugare; non reggere allo 'nchiostro. der Regen schlägt durch, la pioggia passa, penetra. (sich) farsi largo, aprirsi un varco, una strada in mezzo alle schiere.

Durchschlängeln, v. a. trapassare, attraversare serpeggiando.

Durchschleichen, v. n. & n. p. (irreg. von schleichen) camminar pian piano, passare di soppiatto per qualche luogo. v. a. alle Winkel, frugare, cercare di nascosto in ogni luogo.

Durchschleifen, v. a. (irreg. von schleifen) forare, consumare arruotando.

Durchschleifen, v. a. trasportare per un luogo strascinando.

Durchschliefen, v. n. s. durchkriechen, durchschlüpfen.

Durchschlingen, v. a. (irreg. von schlingen) intrecciare, intralciare.

Durchschlitzen, v. a. fendere, aprire, squarciare da una parte all'altra.

Durchschlüpfen, v. n. sdrucciolare, sguizzare, scorrere, scappare, schizzare a traverso, per mezzo. it. durchschleichen, s. fig. scappare, salvarsi, fuggire segretamente; non esser veduto o colto. fig. ohne Schaden, Strafe davon kommen, restare, rimanere impunito; scampar dal gastigo; uscirsene pel buco della cuffia, &c.

Durchschmelzen, v. a. fondere, struggere, sciogliere affatto.

Durchschneiden, v. a. (irreg. von schneiden) trinciare, tagliar per mezzo, da una parte all'altra; dividere, fendere; intercidere. hin und wieder, taglieggiare. einander, wie Linien, intersecare; incrocicchiare, dividere, tagliare scambievolmente. Berge, die ein Land durchschneiden, montagne che attraversano, dividono un paese, &c. (sich) intersecarsi, segarsi, e secarsi; tagliarsi, attraversarsi, distagliarsi. zwo Linien, die sich durchschneiden, due linee che s'intersecano.

Durchschneidung, s. f. tagliamento, taglio, il tagliare per mezzo. it. der Linien, intersecazione, &c.

Durchschnitt, s. m. taglio, spartimento; divisione. eines Dammes, taglio d'un argine. it. der Linien, intersecazione, intersezione, incrocicchiamento. it. Abriß einer Stadt im Durchschnitt, profilo; disegno in profilo d'una città. im Durchschnitte, all'ingrosso, contando una cosa per l'altra.

Durchschnitten, part. s. durchschneiden. ein von Gräben, ꝛc. durchschnittenes Land, paese tagliato, attraversato da fosse, canali e fiumi.

Durchschnittspunkt, s. m. punto d'intersezione.

Durchschreyen, v. n. (irreg. von schreyen) penetrare, trapassare colla voce.

Durchschroten, v. a. tritare, stacciare bene.

Durchschütteln, v. a. scuotere, dibattere, agitare ben bene. fig. das Fieber hat ihn tüchtig durchschüttelt, la febbre lo ha ben travagliato.

Durchschweifen, v. a. andar vagando, errando, girare, scorrere per un paese. Wälder, Fluren, scorrer le foreste, le pianure.

Durchschwimmen, v. n. passare a nuoto.

Durchschwitzen, v. a. bagnare, ammollare, inumidire di sudore. sein Hemd, seine Kleider sind durchschwizt, il sudore ha ammollata, ha penetrata la sua camicia, ha penetrati i suoi panni.

Durchschwizt, part. molle, o inzuppato di sudore.

Durchsegeln, v. a. far vela, passare, navigare per qualche luogo.

Durchsehen, v. a. (irreg. von sehen) vedere a traverso, per traverso. penetrare, trapassare colla vista. it. eine Sache, ob sie recht ist, rivedere, esaminare, riscontrare; dar una vista. die Rechnungen, rivedere i conti, le ragioni. nochmals, dar una ripassata; tornar a esaminare, &c.

Durchsehung, s. f. revista, revisione; rivedimento, disamina; il rivedere.

Durchseigen, s. durchseihen.

Durchseigung, s. Durchseihung.

Durchseihen, v. a. colare; feltrare; passare per un pannolino, &c. das Durchseihte, colato; colatura.

Durchseiher, s. m. colatojo.

Durchseihung, s. f. colatura; feltrazione; feltro. Durchseihungs-Gefäße, im Körper, organi secretorj.

Durchsenken, s. durchsinken.
Durchsetzen, v. n. durch einen Fluß setzen, passare un fiume a cavallo. it. v. a. fig. es durchsetzen, sein Vorhaben ausführen, vincere gli ostacoli; condurre a fine, a buon porto; venir a capo d'un' impresa; vincere il partito; riuscirvi. es schlechterdings durchsetzen wollen, ostinarsi a voler venire a capo di qualche cosa, ad onta degli ostacoli. valersi di tutti i mezzi, metter in opera ogni cosa per venir a capo di un' impresa; muovere cielo e terra. Erz durchsetzen, fondere, depurare i minerali nella fornace. gepochtes Erz durchsetzen, crivellare, vagliare i minerali pestati.
Durchseufzen, v. a. passare il tempo sospirando, con gemiti, lamenti.
Durchsicht, s. f. veduta, prospetto, vista. einem die Durchsicht benehmen, togliere la veduta, il prospetto. it. revisia, revisione; disamina. einem ein Buch zur Durchsicht übergeben, affidare un libro alla revisione di alcuno, far rivedere un libro da alcuno.
Durchsichtig, adj. trasparente, diafano, translucido, tralucente, trachiaro.
Durchsichtigkeit, s. f. trasparenza, trasparenzia, diafanità.
Durchsieben, v. a. crivellare, vagliare; Mehl durchsieben, stacciare.
Durchsiebung, s. f. cribrazione; vagliamento, stacciamento; separazion fatta per cribro, per vaglio, o staccio.
Durchsickern, v. n. gocciolare, stillare a traverso, per mezzo.
Durchsingen, v. a. (irreg. von singen) ein Lied, cantare fino al fine una canzona.
Durchsinken, v. n. (irreg. von sinken) sfondare, affondare a traverso. v. a. im Bergbau, einen Schacht durchsinken, scavare, fare lo scavo perpendicolarmente in giù.
Durchsintern, v. n s. durchsickern.
Durchsitzen, v. a. (irreg. von sitzen) einen Stuhl, rc. forare, consumare, guastare, logorare la sedia sedendo. it. (sich) piagarsi, ammaccarsi sedendo.
Durchspähen, v. a. investigare, considerare; spiare, esplorare attentamente.
Durchspalten, v. a. fendere, spaccare, sfendere affatto.
Durchspicken, v. a. lardare affatto, in tutte le parti. fig. seine Rede war mit lateinischen Sentenzen durchspickt, il suo discorso era carico di sentenze latine.
Durchspielen, v. a. passare movendo leggermente. der Wind durchspielt das Laub der Bäume, il vento trapassa gli alberi, scuotendone leggermente le foglie. it. passare il tempo giucando, giocolando.
Durchspießen, v. a. infilzare, traffiggere coll'asta, colla spada, collo spiedo.
Durchsprengen, v. n. passare a galoppo, rompere la calca galoppando. v. a. aspergere, umettare alcuna cosa in tutte le sue parti.
Durchspringen, v. n. (irreg. von springen) saltare a traverso, per mezzo; passare a salto.
Durchstänkern, v. a. appuzzare, appuzzolare, appestare; spandere, render pessimo odore; allezzare; avvelenare col puzzo. it. fig. e fam. die Bücher, ricercare, cercare, investigare, scrutinare diligentemente ne' libri, &c. alles im Hause, rovistare, trambustare, rifrustare, rovigliare.
Durchstäuben, v. n. trapassare a foggia di polvere.
Durchstäuben, v. a. far passare a traverso a foggia della polvere. bey den Zeichnern, spolverizzare, ricavare un disegno collo spolvero. das durchstochene Papier, oder die mit Stecknadeln durchstochene Zeichnung wodurch man stäubt, spolvero. das Beutelchen woraus der Kohlen= oder Kreidestaub gestäubet wird, spolverizzo.
Durchstäubern, s. durchstöbern.
Durchstechen, v. a. (irreg. von stechen) trafiggere; traforare; trapassare; passar da banda a banda, da parte a parte; infilzare; forare. einen Damm durchstechen, tagliare un argine, farvi un taglio. das Getreide, rimenare il grano, acciocchè non prenda la muffa. mit jemanden durchstechen, essere d'accordo, agire di concerto segretamente.
Durchstecherey, s. f. intelligenza; pratica segreta.
Durchstechung, s. f. trafiggimento, trafiggitura; infilzatura; trapassamento di alcuna cosa da banda a banda.
Durchstecken, v. a. ficcare, cacciare, introdurre, piantare, passare a traverso, per mezzo.
Durchstehlen, (sich) n. p. (irreg. von stehlen) passare, andare, camminare furtivamente, di nascosto per un luogo.
Durchsteigen, v. n. (irreg. von steigen) montare a traverso, per mezzo.
Durchstich, s. m. eines Grabens, taglio. eines Getreidehaufens, rimenamento, smossa, sinuovitura de' grani, acciocchè non si guastino.
Durchstöbern, v. a. ricercare diligentemente; alles, rovistare, trambustare, rifrustare, rovigliare. die Taschen, Koffer, rc. frugare.
Durchstochern, } s. durchstöbern.
Durchstören, }
Durchstoßen, v. a. spignere, spingere, cacciare, mandare per traverso, per mezzo. mit dem Degen, infilzare; trafiggere, passare alcuno da banda a banda

colla spada. die Thüre durchstoßen, sfondare l'uscio. eine Klinge, montar la lama, metterla a cavallo.

Durchstreichen, v. a. die Schrift, cancellare, scancellare; cassare; dar di penna; dannare, annullare; sdipignere; tirar delle linee sopra una scrittura. it. ein Land, andar vagando, errando; girare, scorrere per un paese; trascorrere; batter la strada, la campagna, &c. it. vom Winde, spirare, soffiare, passare il vento per qualche luogo. etwas vom Wind durchstreichen lassen, sciorinare, sventolare, ventilare; spiegare, spandere al vento. Haus, so die Luft wohl durchstreichen kann, casa ariosa, luogo aperto, esposto all' aria. schlechtes Haus, das der Wind überall durchstreicht, spazzavento; badía a spazzavento.

Durchstreichung, s. f. cancellatura, &c.

Durchstreifen, v. a. girare; andar errando, vagando per un paese. von Soldaten, scorrere il paese, far scorrerie, saccheggiare, dare il guasto. die Bienen durchstreifen die Blumen, le pecchie vanno a saccheggio, a bottino de' fiori.

Durchstreift, part. rigato traversamente, o in più parti.

Durchstrich, s. m. cancellatura; linea tirata, riga sopra una scrittura. der Zugvögel, passaggio degli uccelli.

Durchstriegeln, v. a. strigliare, streggiare affatto; ripulir bene colla striglia. fig. dare una buona stregghiatura, scopatura, un buono rabuffo ad alcuno; bravare, rabbuffare.

Durchströmen, v. a. passare, scorrere, spandersi a torrente per un luogo. it. fig. inondare grandemente il cuore di gioja.

Durchsuchen, v. a. cercare, ricercare, frugare, frugacchiare; investigare.

Durchsucher, s. m. frugatore; investigatore.

Durchsuchung, s. f. frugata, frugacchiamento, ricerca, investigazione.

Durchsüßen, s. absüßen.

Durchtanzen, v. a. die Schuhe, consumare le scarpe ballando. ganze Nächte, passare le notti intiere ballando.

Durchthun, s. durchstecken.

Durchtönen, v. a. penetrare, riempiere col suono.

Durchtragen, v. a. irreg. von tragen, portare a traverso, per mezzo.

Durchträumen, v. a. passare il tempo sognando.

Durchtreiben, v. a. irreg. von treiben, cacciare, spignere, mandare a traverso. far trapassare, varcare, guadare per forza. das Vieh durch den Fluß treiben, guidare, menare il bestiame per il fiume. einen Pflock durchtreiben, cacciare un piuolo a traverso del muro. fig. eine Sache durchtreiben, condurre a fine un negozio, venire a capo d'un suo disegno. durchtrieben, s.

Durchtreten, v. n. (irreg. von treten) ein Bret, rompere, sfondare in ponendo il piede su checchessia. den Thon, calcar bene l'argilla. it. cacciare checchessia per un'apertura calpestandola, a forza di pedate. it. sfondare un' uscio, e simile co' piedi.

Durchtrieben, adj. astutaccio; maliziato, furbo; calterito, scaltro; fantino, volpe, trincato, accorto; bagnato e cimato; sagace. ein durchtriebener Schelm, Vogel, putta scodata; formicon da sorbo; gatta di masino; sorcio ricotto; pipistrello vecchio. du bist recht durchtrieben, chi ti comprasse per lepre, getterebbe via i danari.

Durchtriebenheit, s. f. fantinería, accortezza, furberia, malizia, cattività, busbaccheria, ingegnuolo, astuzia.

Durchtriefen, } gocciolare, stillare, dis-
Durchtropfen, } stillare, gocciare, grondare a stilla a stilla per traverso, per mezzo.

Durch und durch, s. durch.

Durchwachen, v. a. die Nacht, passare la notte vegliando.

Durchwachs, s. m. perforata; marabuto.

Durchwachsen, v. n. (irreg. von wachsen) crescere a traverso.

Durchwachsen, part. vom Fleisch, carne che ha di grasso e di magro.

Durchwagen, v. a. (sich) ardire, aver l'ardimento di passare.

Durchwalken, v. a. sodare ben bene i panni. für durchprügeln. s.

Durchwandeln, } v. a. passare, viaggiare
Durchwandern, } a piede, per alcun paese, o luogo. fig. scorrere collo sguardo, col pensiero.

Durchwärmen, v. a. scaldare, riscaldare affatto.

Durchwässern, v. a. annaffiare, innacquare, inacquare, bagnare affatto.

Durchwaten, v. a. guadare, guazzare, passare a guado, a guazzo.

Durchweben, v. a. tessere, intessere; intrecciare, infilare tessendo.

Durchwehen, v. a. spirare, passare, penetrare a traverso il vento.

Durchweichen, v. a. ammollare, immollare, tuffare, imbevere, inzuppare. das Erdreich, ammollare; far molle la terra. durchweicht, molle, inzuppato d'acqua; ammollato; inzuppato. v. n. ammollarsi, inumidirsi, inzupparsi affatto.

Durchwerfen, v. a. (irreg. von werfen) gettare, gittare a traverso, per mezzo. den Schützen, passar la spuola. Getreide, vagliare, crivellare.

Durchwinden, (sich) n. p. fig. spastojarsi; cavarsi d'intrico; spastarsi; svilupparsi; uscir con grandissima pena da una faccenda, &c. sich kümmerlich durchwinden, stentare, vivere a stento.

Durchwirken, v. a. den Teig, impastar bene. ein Zeug mit Gold durchwirken, intessere di oro. mit Gold durchwirkt, intessuto d'oro.

Durchwischen, v. n. scappare, scampare, schivarsi; fuggire. fig. scansare, fuggire fortunamente; scappare da pericolo, o da cosa spiacevole.

Durchwittern, v. a. mescolare con minerali disciolti dal tempo.

Durchwühlen, v. a. von Schweinen, sconvolgere il terreno col grugno, grufolare. fig. sconvolgere l'interno di checchessia.

Durchwurf, s. m. specie di vaglio, o crivello, somigliante a una cassa lunga, e posto obliquamente, per nettare il grano, la rena, o simile.

Durchwürzen, v. a. condire ben bene.

Durchzählen, v. a. contare tutto partitamente, parte per parte.

Durchziehen, v. a. (irreg. von ziehen) infilzare; passare; trapassare. ein Band, infilzare un nastro. die Wäsche, passar pannilini per un' acqua d'amido, o d'azzurro, per dar loro la salda. it. fig. censurare aspramente; lacerare; batter la cassa addosso a uno; scardassarlo. it. v. n. passare, trapassare; andare per un luogo, come le truppe, gli uccelli.

Durchzug, s. m. passaggio, passata delle truppe, &c. bey den Zimmerleuten, trave maestra.

Durchzwängen, } v. a. far passare, cacDurchzwingen, } ciare forzatamente, con violenza, per luogo stretto.

Dürfen, v. n. (ich darf, du darfst, er darf. wir dürfen, &c. ich durfte. gedurft.) ardire; bastar l'animo, &c. du darfst noch reden, tu ardisci parlare? it. aver licenza, libertà, facoltà di fare; potere. darf ich es wissen? posso saperlo? er darf nicht in das Haus, non gli è lecito d'entrare in casa. ihr dürfet thun was euch beliebt, vi è permesso, lecito di fare, potete fare ciò che vi piace. wenn ich so reden darf, se m'è lecito di così dire. darf man hinein gehen? si può entrare, è permesso d'entrare? — volere; richiedersi; convenire, &c. er darf nicht hart behandelt werden, egli non vuol esser duramente trattato. ihr dürfet nicht befürchten, voi non avete da temere, non dovete temere. man darf mir es nur sagen, basta, dirmelo. ich habe so viel, daß ich niemanden ein gutes Wort darum geben darf, ne ho tanto, che non ho bisogno, di chiederlo da alcuno. du darfst dich nicht fürchten, non hai motivo di temere. ich dürft' ihm bald die Wahrheit sagen, io non so che mi tenga, che mi ritenga, ch'io non gli dica il fatto suo. es dürfte ein leichtes seyn, ihn in Harnisch zu bringen, credo che sarebbe cosa facile, di farlo andare in collera. ich dürfte nicht König seyn, ich ließe ihn hängen, sarei capace di farlo impiccare, se fossi re. ich dürfte bald auf die Gedanken kommen, io sono tentato di credere. ich dürfte bald noch ein Gläschgen trinken, ho gran voglia di bere un' altra bottiglietta.

Dürftig, adj. indigente, bisognoso, necessitoso, povero, penurioso, malagiato, scarso, meschino. fig. dürftige Zierrathen, abbellimenti meschini. dürftig seyn, scarseggiare, penuriare, mancare, stentare. dürftig leben, vivere sottilmente, stentatamente; viver nelle strettezze, di limatura.

Dürftigkeit, s. f. indigenza, penuria, bisogno, necessità, strettezza, stremità, scarsezza, disagio.

Dürr, adj. arido, secco, adusto, torrido. dürrer Boden, terreno arido, magro, sfruttato. Bäume mit vielen dürren Aesten, alberi seccagginosi. dürres Holz, seccume, legname morticino. dürres Obst, seccumi. dürre Feigen, fichi secchi. ein dürrer Wind, vento secco, prosciugante. eine dürre Wüste, deserto sterile. dürre machen, s. darren, dörren. it. hager, mager, macilente, lanternuto, scarno, stenuato, spolpato.

Dürre, s. f. aridità, aridezza, aridore, alidore; adustione, asciugaggine, siccità. Hagerkeit, magrezza; estenuazione.

Dürrmade, s. f. crinone.

Dürrsucht, s. f. marasmo; somma magrezza.

Dürrwurz, s. f. conizza.

Durst, s. m. sete. heftiger, soprassete; gran sete. Durst machen, assetare; cogionar sete. Durst haben, essere assetato aver sete. einen großen Durst haben, morire di sete. fig. sete; voglia; intenso desiderio; appetito ardente.

Dursten, } v. n. aver sete, essere assetato. Dürsten, } heftig, morir di sete; affogar di sete. fig. nach etwas, anelare; aver sete di — aspirare, &c.

Durstig, adj. assetato; che ha sete. überaus assetatissimo; arso di sete. durstig machen, assetare; indurre, cagionar sete. it. kühn, herzhaft, s.

Durstschlange, s. f. dipsa.

Dusack, s. m. specie di sciabola, larga e corta.

Dusel, s. f. bey den Jägern, femmina tra gli uccelletti, s. Siecke.

Düster, adj. fosco, oscuro, scuro, opaco ombroso, tetro, atro, tenebroso. fig. cu-

po; torbido, pensieroso; tristo, maninconioso; affannoso. adv. foscamente; oscuramente.
Düsternheit, s. f. bujo, bujore, tenebrosità; scurezza, scurità.
Düte, s. f. cartoccio. wie eine Düte machen, oder hineinthun, accartocciare. sich wie eine Düte rollen, accartocciarsi; avvolgersi a guisa di cartoccio.
Düten, v. a. cornare; sonar il corno.
Dütte, s. f. zizza, tettola, tetta.
Dutzbruder, s. m. camerata; famigliare, intrinseco; a cui si dà del tu. wir sind Dutzbrüder, siamo camerati; amici intrinseci, ci trattiamo famigliarmente; c diamo del tu.
Dutzen, v. a. dar del tu; parlare ad alcuno in seconda persona. sie dutzen sich, si danno del tu.
Dutzend, s. n. dozzina; dodici. zwölf Dutzend, grossa, dodici dozzine.

E.

Ebbe, s. f. flusso; marea; mar crescente. Ebb und Fluth, fiotto; flusso e riflusso del mare. es ist Ebbe, la marea è bassa.
Eben, adj. gleich, piano, unito, pari, uguale, liscio. ebenes Land, paese piano; paese in pianura. eben machen, appianare, spianare; ridurre in piano; pareggiare, &c. genau, accurat, esatto, puntuale. er ist in seinen Sachen sehr eben, è puntualissimo nelle sue cose; ama molto l'ordine nelle cose.
Eben, adv. gerade, appunto; per l'appunto; giusto. es geschiehet dir eben recht, ti accade per l'appunto quel che meriti. da kömmt eben der Mann, den wir brauchen, ecco che viene appunto l'uomo, di cui abbiamo bisogno. ihr kommt eben recht, siete giunto in tempo, giusto a tempo, appunto, a proposito, opportunamente, in acconcio. das kömmt ihm eben recht, zu Paß, s. Paß. it. so eben, eben jetzt, or ora; giusto adesso; poc'anzi; in questo momento. so eben erhalte ich einen Brief, in questo punto, in questo momento mi capita una lettera. er ist eben abgereist, gestorben, gekommen, &c. egli è partito ora, in questo momento; egli è spirato testè; è giunto appena, &c. eben gedachter, eben bemeldeter, or ora mentovato. eben da, giusto là; in quel luogo appunto. eben da, (in der Zeit) nel momento che; mentre, mentrechè. eben da ich trinke, nel momento che sto bevendo. eben damahls, giusto allora; in quel tempo appunto. eben so, nell' istesso modo; così; in egual modo; a un modo, &c. man wird es euch eben so machen, es wird euch eben so gehen, vi sarà fatto l'istesso, il simile, un ugual trattamento; vi accaderà l'istesso. it. eben so wie, così bene come; altrettanto che; egualmente che; del pari. it. eben so groß, &c. altrettanto, egualmente grande, &c. eben so wenig, così poco. it. eben der, eben derselbe, &c. stesso, istesso; medesimo; quello stesso; quel proprio. gebet mir von eben dem Wein, datemi dell' istesso, del medesimo vino. es ist eben das, è l'istesso, l'istessa cosa. das wußte ich eben nicht, questo per l'appunto è quel, che non sapevo. das leugnet er eben, questo è quel che nega. eben als wenn, giusto, come se. eben deswegen, giusto per questo; questa per l'appunto è la cagione, perchè — (per moderare quel che si nega) das wäre mir nun eben nicht recht, ciò non mi sarebbe la cosa più cara; non lo gradirei troppo. das will ich eben nicht sagen, non è veramente quel che vorrei dire.
Ebenbaum, s. m. ebano.
Ebenbild, s. n. ritratto, immagine, simiglianza, sembianza, effigie. er ist das völlige Ebenbild seines Vaters, egli è il ritratto di suo padre, egli ha tutte le fattezze del padre.
Ebenbürtig, adj. in den Rechten, nato di padre e madre d'ugual grado di nobiltà.
Ebendrähtig, adj. di filo uguale, senza nodo.
Ebene, s. f. pianura; il piano.
Ebenen, v. a. appianare; ridurre in piano, &c.
Ebenermaßen, adv. medesimamente, parimente, a un modo, nell'istesso modo, &c.
Ebenfalls, adv. parimente, egualmente, similmente, anche, pure, altresì.
Ebenheit, s. f. egualità, ugualità d'un terreno.
Ebenholz, s. n. legno d'ebano. Arbeiter in Ebenholz, ebanista.
Ebenmachung, s. f. spianamento; pareggiamento; eguagliamento d'un terreno.
Ebenmaß, s. n. simmetria, &c.
Ebenmäßig, adj. eguale, uguale, simile, pari. adv. egualmente; a un modo, nell' istesso modo, nella medesima guisa.

Ebentischler, s. m. ebanista.
Ebenweitig, adj. paralello, equisdistante.
Eber, s. m. verro, porco, cignale.
Eberäsche, s. f. s. Quitschenbaum.
Eberhard, nom. proprio di uomo. Everardo.
Eberhirsch, s. m. babirussa, babi — roesa, specie di porco delle Isole Molucche, della grandezza d'un cervo.
Eberraute, s. f. santolina.
Eberschwein, s. n. s. Eberhirsch.
Eberwurz, s. m. } s. Eberraute.
Eberwurzel, s. f. } s. Eberraute.
Echinit, s. m. echinite.
Echt, adj. vero, sincero, pretto; schietto. puro, genuino. echtes Gold, oro schietto. fig. echte Kinder, figliuoli legittimi. echte Documente, documenti autentici. echte Farbe, color durevole.
Echo, s. n. eco, ecco. it. ein Echo, Ort, wo die Stimme widerschallt, eco; luogo che fa eco, dove la voce ripercossa torna all' orecchie.
Echtmaß, s. n. modello; misura.
Eckchen, s. m. cantoncello, cantoncino, cantuccio.
Ecke, s. f. canto, cantone, cantonata, angolo. scharfe Ecke, canto vivo. der Mauern, cantonata, angolo, canto delle muraglie. einer Straße, canto, capo, volta di strada. einen in allen Ecken suchen, cercare da per tutto. was Ecken hat, s. eckig; was drey, vier Ecken hat, triangolare, quadrangolare, quadro, quadrato. eine kleine Ecke gehen, andare, fare un piccolo tratto, una piccola camminata. von allen Ecken und Enden, per ogni lato, d'ogni parte, da tutte le parti, dapertutto. die vier Ecken der Welt, i quattro punti cardinali del mondo. bunt über Eck gehen, andar sotto sopra, sozzopra.
Eckel, s. Ekel.
Ecker, s. f. ghianda. kleine, ghianduzza, ghianduccia. was Eckern trägt, ghiandifero; che porta ghiande. die Schweine in die Eckern treiben, mandar i porci alle ghiande. il. Eckern, in Karten, fiori, uno de' semi delle carte di giuocare.
Eckerlese, s. f. la raccolta delle ghiande.
Eckermast, s. f. l'ingrassare i porci colle ghiande.
Eckfeile, s. f. lima canteruta.
Eckhaus, s. n. casa di canto; che fa capo di due strade.
Eckig, adj. canteruto; cantonuto; che ha canti; angoloso.
Eckpfeiler, s. m. pilastro angolare, che fa canto.
Ecksäule, s. f. colonna di cantone.
Eckschaft, s. m. fianco del cantone.
Ecksparrn, s. m. saettile, o sia diagonale del tetto.
Eckständer, s. m. stipite laterale d'un tetto, &c.
Eckstein, s. m. pietra angolare; cantone. Jesus Christus, der feste Eckstein, Gieiù Cristo fermo cantone di pietra.
Eckzahn, s. m. dente canino. die Eckzähne der Pferde, sagiuoli. der Hunde, guardie.
Eclectiker, adj. eclectico, filosofo, che senza attenersi a un particolare sistema, sceglie le opinioni più verisimili.
Ecliptik, s. f. Ecclittica.
Ecliptisch, adj. ecclittico.
Edel, adj. (vortreflich) nobile, eccellente, illustre, grandioso, ragguardevole; di gran conto. ein edler Herr. gentiluomo. ein edler (ausgezeichter, berühmter) Mann, uomo illustre. ein edler, (vortreflicher) Mann, uomo eccellente, di maniere nobili, d'un pensar nobile. die Edlen des Volks, i principali, i grandi del popolo. edles Obst, edle Steine, frutte nobili, pietre preziose. edle Denkungsart, edles Betragen, &c. nobile modo di pensare, di trattare; maniere gentili, un portamento nobile, gentilesco, leggiadro, &c. edle Schreibart, stile nobile, grandioso, sublime. s. n. das Edle im Ausdruck, in Schönen Künsten, nobilità, sublimità, grandiosità. im Betragen, gentilezza, nobiltà, grandiosità, splendidezza. in Sachen von Werth, eccellenza. etwas Edles an sich haben, essere persona di nobili maniere, di bel tratto. die edlen Theile, das Herz, &c. le parti nobili. it. adv. nobilmente; egregiamente; alla nobile; magnificamente; eccelsamente; splendidamente. edel denken, handeln, &c. pensare, operare, &c. nobilmente. edler Herr! (Titel bürgerlicher Personen) signore! Edelgebohrner Herr! illustre signore. Wohledelgebohrner, Hochedelgebohrner, molto illustre.
Edeldame, s. f. dama nobile.
Edelfrau, s. f. gentildonna; donna nobile.
Edelgestein, s. n. pietre preziose; pietre fine; gemme; gioje.
Edelhof, s. m. (die Edelhöfe) casa, castello d'un gentiluomo.
Edelknabe, s. m. paggio.
Edelknecht, s. m. scudiere.
Edelleute, s. pl. di Edelmann, gentiluomini, cavalieri.
Edelmann, s. m. (die Edelleute) gentiluomo, cavaliere. ein großer, gentilotto; gentiluomo di grande autorità. der nicht viel sagen will, gentiluomo per procuratore.
Edelmännisch, adj. di gentiluomo; nobile; cavalleresco; generoso. it. prov versprechen ist edelmännisch, und halten bäuerisch, altro è promettere, altro è

attendere. adv. da gentiluomo; nobilmente, &c.

Edelmuth, s. m. nobiltà d'animo; generosità.

Edelmüthig, adj. d'animo nobile; generoso. **es ist nicht edelmüthig, sich zu rächen**, un' anima nobile, grande, un gran cuore ha a vile, prende a vile, non cura di vendicarsi. it. adv. con animo nobile; nobilmente, generosamente, &c.

Edelmüthigkeit, s. f. s. **Edelmuth**.

Edelstein, s. m. pietra preziosa; pietra fine; gemma; gioja, giojello. **kleiner**, giojetta. **mit Edelsteinen besetzen, besezt**, ingemmare; adornar con gemme; ingemmato, gemmato, tempestato di gioje. **wo man Edelsteine findet**, gemmajo; miniera di gioje.

Eden, s. n. Paradiso terrestre.

Edict, s. n. Editto; Ordine del Principe.

Edition, s. f. edizione.

Effect, s. m. **Wirkung**, s. **Effecten**, beni mobili; roba; mercanzie.

Effloch, s. n. (**die Efflöcher**) spiraglio in su la coverta del violino, fatto in forma della lettera f.

Efter, s. m. s. **After**.

Ege, s. f. erpice.

Egebalken, s. m. uno de' travicelli, in cui sono fermati i rebbj dell' erpice.

Egel, s. **Bluteget**, **Blutigel**.

Egen, v. a. erpicare; marreggiare, spianar coll' erpice. subst. **das Egen**, l'erpicare.

Eger, s. m. colui che erpica la terra.

Egeschiene, s. f. una di quelle traverse, che legano i travicelli dell' erpice.

Egezinken, s. m. rebbio dell' erpice.

Egoismus, s. m. egoismo; amor proprio; studio del proprio comodo.

Egoist, s. m. egoista; uomo interessato, dato in preda all' amor proprio.

Egypten, s. n. l'Egitto.

Egyptier, s. m. Egizio; abitante d'Egitto.

Egyptisch, adj. egiziaco; egittico; d'Egitto.

Ehe, adv. prima di... prima che, avanti che. **ehe ich ihn sah**, prima di vederlo, prima che lo vedessi. **statt, lieber**, piuttosto, più tosto. **eher** (compar. **von ehe**) più tosto, più presto, più a buon ora. **je eher, je besser**, più presto, meglio è. **thut es je eher je lieber**, fatelo quanto più presto potete. **ehest** (superl. **von ehe**) **ehester Tagen**, quanto prima. **am ehesten**, più presto chè sia possibile. **ehe, eher, statt ehedem, vormals, oder es ist nicht das erstemal: er hat wohl ehe einen Ducaten an einen Armen gegeben**, tempo fù, che diede un zecchino a poveri. **ich weiß wohl eher, daß sie mir eine solche finstere Mine gemacht haben**, non è la prima volta, ch' ella mi mostra il viso brusco.

Ehe, s. f. matrimonio, maritaggio, conjugio. **heimliche Ehe**, matrimonio clandestino. **in den Stand der Ehe treten**, maritarsi. s. **verehligen, heurathen. die Ehe brechen**, commettere un adulterio. **eine Person zur Ehe nehmen**, sposare uno, o una, sposarsi con — **in der Ehe leben**, essere maritato. **ausser der Ehe leben**, essere scapolo. **zur zweiten**, 2c. **Ehe schreiten**, convolare, o passare a seconde nozze, &c. **Kinder aus der ersten, zweiten Ehe**, figliuoli del primo, del secondo letto, o matrimonio. **die Ehe vollziehen**, consumare il matrimonio.

Eheband, s. n. vincolo, nodo maritale; nodo conjugale.

Eheberedung, s. f. patti matrimoniali.

Ehebett, s. n. letto, o toro geniale; il talamo. **das Ehebett beflecken**, macchiar l'altrui talamo.

Ehebrechen, v. n. adulterare; commettere adulterio.

Ehebrecher, s. m. adultero; adulteratore.

Ehebrecherin, s. f. adultera; donna adultera, che ha commessa adulterio.

Ehebrecherisch, adj. adultero; adulteroso; che commette adulterio.

Ehebruch, s. m. adulterio, adultèro, avolterio. **in Ehebruch erzeugt**, adulterino; nato d'adulterio; spurio.

Ehebündniß, s. n. s. **Ehecontract**.

Ehecontract, s. m. contratto di matrimonio.

Ehedem, } adv. altrevolte; già; a' tem-
Ehedessen, } pi andati; a tempi passati.

Ehefrau, s. f. moglie; donna congiunta in matrimonio.

Ehefriede, s. f. pace, armonia, unione conjugale.

Ehegabe, s. f. la dote per cagion di matrimonio.

Ehegatte, s. m. consorte, marito, sposo.

Ehegattin, s. f. consorte, compagna, moglie.

Ehegemahl, Ehegemahlin, s. **Ehgemahl**, 2c.

Ehegenoß, Ehegenoßin, s. **Ehgemahl**, 2c.

Ehegericht, s. n. Tribunale delle cause matrimoniali; concistoro.

Ehegestern, adv. ieri l'altro; avant' ieri.

Ehehaften, s. plur. causa o impedimento legittimo.

Ehehalt, s. m. servo, o serva.

Eheherr, s. m. marito.

Ehekrüpel, s. m. marito stenuato, snervato.

Eheleiblich, adj. legittimo; madornale; nato di legittimo matrimonio.

Eheleute, s. pl. conjugi; marito e moglie; persone maritate.

Ehelich, adj. conjugale, congiugale, maritale, matrimoniale. eheliche Kinder, figlj legittimi, nati di legittimo matrimonio. eheliche Pflicht, s. Ehepflicht. ehelich werden, contraere, o contrar matrimonio, &c. it. adv. a maniera di marito e moglie. ehelich beywohnen, rendere il debito; usare, abitare con sua moglie.

Ehelichen, v. a. sposare.

Ehelos, adj. celibe; scapolo; che non è congiunto in matrimonio. der ehelose Stand, vita celibe; celibato.

Ehemahls, s. ehedessen.

Ehemann, s. m. marito; consorte, sposo.

Ehemännisch, adj. maritale; di marito. it. adv. da marito; a guisa di marito.

Ehender, s. ehe, adv.

Ehepaar, s. n. coppia; marito e moglie.

Ehepacten, s. pl. patti di matrimonio.

Ehepflicht, s. f. il debito congiugale.

Eher, adv. più presto, più tosto. eher sterben, als — piuttosto morire, che — più presto; anzi; innanzi. s. Ehe.

Ehern, adj. eneo; di bronzo; di metallo. eherne Figur, figura di bronzo. fig. eine eherne Stirn haben, avere una faccia di bronzo, essere sfacciato, sfrontato. der eherne Donner, il rimbobo delle cannonate.

Ehesache, s. f. causa matrimoniale.

Eheschatz, s. m. il consorte, e la consorte. dote.

Ehescheidung, s. f. divorzio; separazione tra marito e moglie, dissoluzione del matrimonio. auf die Ehescheidung klagen, cercare il divorzio davanti al tribunale.

Ehesegen, s. m. (Kinder) prole; figliuoli, &c.

Ehestand, s. m. lo stato matrimoniale; il matrimonio.

Eheste, superl. von ehe, s.

Ehestens, adv. quantoprima; al più presto.

Ehesteuer, s. f. la dote per cagion del matrimonio; danari dotali.

Ehestifter, s. m. der die Ehe einsetzt, institutore del matrimonio. der Ehen stiftet, mezzano, cozzone di matrimonj; colui che maneggia, tratta matrimonj.

Ehestiftung, s. f. Einsetzung der Ehe, instituzione del matrimonio. it. Ehevertrag, s.

Eheteufel, s. m. seminator di discordia, di zizzania. commettimale tra marito e moglie; colui che disturba la pace de' matrimonj, &c.

Ehetreue, s. f. fede conjugale, matrimoniale.

Eheverbindung, s. f. alleanza; sposalizio, nozze, &c.

Eheverlöbniß, s. n. s. Verlöbniß.

Eheversprechen, s. n. } promessa di matrimonio.
Eheversprechung, s. f. }

Ehevertrag, s. m. contratto di matrimonio.

Ehevogt, s. m. s. Curator.

Eheweib, s. n. moglie; donna maritata.

Ehgemahl, s. m. marito, sposo, consorte.

Ehgemahlin, s. f. moglie, sposa, consorte.

Ehlich, s. ehelich.

Ehr, s. m. (gen. und dat. Ehren, plur. Ehrn) in Kanzeleyen, titolo, che vale alquanto meno di quel di signore, e si direbbe in italiano mastro, ser.

Ehrbar, adj. der Ehre und Tugend gemäß, onesto, onorato, virtuoso, convenevole, decente, confacevole, dicevole. it. ehrbare Geburt, Stand, nascita, condizione onesta. ehrbare Familie, famiglia onorata. it. ehrbare Leute, persone onorate, oneste. ehrbarer Jüngling, giovane ben nato, ben allevato, onesto. ehrbares Frauenzimmer, donna, o donzella, o ragazza onesta, onorata, civile, modesta, vereconda. ein sehr ehrbares Ansehen, un esteriore molto onesto, un' aria di gran decenza. it. ehrsam, s. it. adv. onestamente; onoratamente, decentemente, convenevolmente, dicevolmente, discretamente, &c. Mädchen, die sehr ehrbar thut, ragazza che fa la modestina.

Ehrbarkeit, s. f. onestà; convenienza, decenza; ciò che è onesto, convenevole; convenevolezza; costumatezza; modestia, pudore, pudicizia. die Ehrbarkeit steht allen Menschen wohl an, onestà sta bene in fino in chiasso.

Ehrbarlich, adv. onestamente, &c. s. ehrbar.

Ehrbegierde, s. f. desiderio, vaghezza d'onore.

Ehrbegierig, adj. desideroso, vago d' onore, &c.

Ehre, s. f. onore, rispetto, onoranza, Ehre anthun, erweisen, fare, rendere, portar onore a qualcheduno. prov. Ehre dem Ehre gebührt, ogni Santo vuol la sua candela, &c. zur Ehre, d' onore; per onore; ad onore. kleine Ehre, onoretto. sich eine Ehre woraus machen, sich etwas für eine Ehre schätzen, recarsi ad onore; pregiarsi di qualche cosa — Ehre womit einlegen, sich Ehre machen, farsi onore di qualche cosa. einem Ehre machen, fare onore a uno. Gott die Ehre geben, dare la gloria, la lode a Dio. dir, ihm zu Ehren, a tuo, a suo onore, in onor di te, di lui. einem alle Ehre und Liebe anthun, fare onore, fare ad alcuno accoglienze molto oneste, molte cortesie. (sittlicher Wohlstand) Ehren halber etwas thun, fare checchessia per non offendere il decoro. Ihr Wort in Ehren, salvo l' onore, salvo il respetto dovuto alle sue parole. mit Ehren zu melden, salva venia; con riverenza, con rispetto parlando. ein Kuß in Ehren, bacio innocente, onesto. lustig in Ehren seyn, di-

vertirsi onestamente. (Jungfräuliche Unschuld) einer Person ihre Ehre rauben, togliere l'onore a una fanciulla, violarla, svergognarla. — in Ehren halten, aver in conto, stimare. die letzte Ehre, onori, cerimonie funebri; gli ultimi ossequj, onori, che si rendono a' morti, ad un cadavere. (Ruhm, Ansehen) onore, gloria, fama, riputazione. in großer Ehre stehen, essere in gran reputazione, credito, molto accreditato. auf Ehre halten, essere geloso della sua reputazione, essere uomo d'onore. allzusehr auf Ehre halten, stare in sull'onorevole. Ehre verlohren, alles verlohren, chi perde onore e fama, perde la vita. es betrift meine Ehre, vi va del mio onore. bey Ehren bleiben, conservar la sua reputazione. bey meiner Ehre, a fede mia, per mia buona fe, da uomo d'onore. die Ehre abschneiden, levar l'onore; disonorare, &c. wieder zu Ehren bringen, riparare l'onore smarrito. in Ehren gedenken, fare onorevol menzione di alcuno. mit Ehren herauskommen, uscire a onore; condurre a fine l'impresa onorevolmente. (Ehrenstellen) zu großen Ehren gelangen, ascendere, salire, montare al colmo degli onori. nach Ehren trachten, ambire gli onori; brogliare, far broglio. zu Ehren kommen, arrivare, giugnere agli onori, alla dignità, a' posti onorevoli. zu Ehren bringen, erheben, sollevare, innalzare ad onori, a dignità, a gradi. (Vorzug) man muß dem Frauenzimmer die Ehre lassen, convien cedere la mano, la precedenza, la maggioranza alle donne.

Ehren, v. a. onorare; riverire; fare o render onore; rispettare.

Ehrenamt, s. n. Ehrenstelle, s.

Ehrenbezeigung, s. f. dimostrazione d'onore, d'onoranza; onore; atto di civiltà; cirimonia; accoglienze.

Ehrenbild, s. n. immagine d'onore, per onore.

Ehrenbogen, s. n. s. Ehrenpforte.

Ehrendenkmahl, s. n. monumento d'onore.

Ehrendieb, s. m. s. Ehrenschänder.

Ehrendienst, s. m. ossequio, osservanza. einem den letzten Ehrendienst erweisen, prestare ad alcuno gli ultimi ossequj.

Ehrenerklärung, s. f. riparazione d'onore. einem solche thun, far riparazione d'onore.

Ehrenfall, s. m. occorrenza di festa, o solennità del principe, a cui debbono intervenire i vassalli, per accrescere il lustro della corte.

Ehrenfest, adj. s. Ehrenvest.

Ehrengebühr, s. f. diritti onorifici.

Ehrengedächtniß, s. n. memoria, ricordo onorevole, monumento onorifico.

Ehrengedicht, s. n. poema per onore; componimento poetico in onore di qualcheduno.

Ehrengepränge, s. n. pompa, magnificenza per far onore a qualcheduno.

Ehrengericht, s. n. tribunale, da cui si decidono le cause, che toccano l'onore de' nobili.

Ehrengeschenk, s. n. dono, regalo solito farsi dalle città imperiali libere alle persone principesche, che vi passano.

Ehrengipfel, s. m. il colmo d'onore, il sommo, l'auge, l'altezza della gloria.

Ehrenhandel, s. m. affare d'onore.

Ehrenhold, s. Herold.

Ehrenkleid, s. n. vestimento, veste orrevole; abito di cerimonia, abito festivo.

Ehrenkranz, s. m. ghirlanda d'onore, di gloria.

Ehrenkrone, s. f. corona d'onore, di gloria.

Ehrenlied, s. n. canzona in onor di alcuno.

Ehrenlinie, s. f. in der Chiromantie, linea, lineamento d'onore.

Ehrenlohn, s. m. guiderdone, premio della virtù.

Ehrenlüge, s. f. bugia, menzogna fatta per conservare il suo o l'altrui onore.

Ehrenmal, s. n. Monument, monumento d'onore. it. Gastmahl, banchetto, pasto, convito apparecchiato in onore di alcuno.

Ehrenmann, s. m. uomo d'onore; gran galantuomo, &c.

Ehrenmusik, s. f. musica per onore.

Ehrennahme, s. m. s. Ehrentitel.

Ehrenpfennig, s. m. medaglia coniata in onore di alcuno. it. danaro risparmiato, per servirsene nelle occorrenze non prevedute.

Ehrenpforte, s. f. arco triomfale.

Ehrenpreis, s. m. ein Kraut, veronica.

Ehrenräuber, s. m. s. Ehrenschänder.

Ehrenrede, s. f. aringa, diceria fatta in onore di alcuno.

Ehrenreich, adj. ein weiblicher Titel, onesta, onorata. die Ehr- und Tugendreiche Jungfrau, Frau, fanciulla, donna onesta, onorata.

Ehrenreihe, s. f. fronte dello scudo gentilizio colle pezze onorevoli.

Ehrenrock, s. m. roba, abito festivo.

Ehrenrettung, s. f. apologia.

Ehrenrührig, adj. che pregiudica, offende l'onore; che reca nocumento all'onore, alla fama, alla riputazione; diffamante; diffamatorio; ignominioso; vituperoso, &c. adv. ehrenrühriger Weise, in una maniera diffamante; ignominiosamente, &c.

Ehrensache, s. f. cosa, negozio, affare d'onore, concernente il decoro.

Ehrensäule, f. f. colonna innalzata in onore di qualcheduno.

Ehrenschänder, f. m. calonniatore; maledico; lingua maledica; maldicente; sparlatore; biasimatore; colui che offende l'altrui reputazione.

Ehrenschuß, f. m. (Ehrenschüsse) sparo di archibugio, d'un pezzo d'artiglieria, fatto in onore altrui.

Ehrensitz, f. m. il posto, il luogo d'onore; il primo luogo.

Ehrenstaffel, f. f. grado, posto d'onore.

Ehrenstand, f. m. stato onorevole; rango, carattere.

Ehrenstelle, f. f. posto d'onore; posto onorevole; onore; dignità; carica; grado impiego, uffizio. eine Ehrenstelle geben, conferir grado di dignità; promuovere, avanzare, innalzare a posto d'onore. it. fronte dello scudo gentilizio colle pezze onorevoli.

Ehrenstrafe, f. f. pena infame, congiunta coll'infamia disonorante.

Ehrenstück, f. n. in Wapen, pezza onorevole nella fronte delle scudo.

Ehrenstufe, f. f. s. Ehrenstaffel.

Ehrentag, f. m. festa fatta in onore di qualcheduno. seinen hochzeitlichen Ehrentag begehen, celebrare le nozze, far feste nuziali.

Ehrentitel, f. m. titolo d'onore; titolo onorevole.

Ehrentrunk, f. m. brindisi che si fa in onore di alcuno. einen Ehrentrunk thun, far brindisi in onore altrui.

Ehrenvest, adj. (Tit.) onorato. it. fig. e prov. nicht gar ehrenvest seyn, non essere leale, o netta farina; non esser farina da cialde; non essere interamente schietto, nè sincero, o innocente; dare facilmente in qual si sia mancamento, o prendere, impadronirsi facilmente d'ogni cosa che capiti alle mani. dieses Mädchen ist nicht so gar ehrenvest, quella ragazza è tenera di calcagna, non è ritrosa a far cortesia della propria persona, &c.

Ehrenwein, f. m. regalo di vino, che nelle città imperiali libere si fa a persone principesche, che vi son di passaggio.

Ehrenwort, f. n. parola di cortesia, di complimento. ein Ehrenwort ist kein Ernstwort, i complimenti spesso sono voti di senso, non sono altro che parole vote di senso.

Ehrenzeichen, f. n. segno, distintivo, contrassegno d'onore; distintivo onorifico.

Ehrerbiethig, adj. rispettoso; riverente; ossequioso. adv. rispettosamente; con rispetto; riverentemente, ossequiosamente. ehrerbiethig grüßen, riverire.

Ehrerbiethigkeit, } f. f. riverenza, rispetto,
Ehrerbiethung, } venerazione; osservanza, ossequio. Ehrerbiethung bezeigen, ossequiare, riverire.

Ehrfurcht, f. f. timor riverenziale; venerazione, riverenza.

Ehrgeitz, f. m. ambizione; boría; broglio.

Ehrgeitzig, adj. ambizioso; borioso. adv. ambiziosamente; fastosamente, con vanità, o fasto, o boria.

Ehrlich, adj. onesto, onorato. ehrliches Handwerk, professione, mestiere onesto. ein ehrlicher Mann, onest'uomo; uomo dabbene, galantuomo; uomo onorato. (per ironia) becco. ich schwöre es als ein ehrlicher Mann, lo giuro da uomo onorato. von ehrlichen Eltern gebohren, nato di genitori onesti. ehrlich währt am längsten, l'onestà è la base d'una durevole prosperità. ehrlich machen, legittimare. (ansehnlich, beträchtlich) das hat mir was ehrliches gekostet, ciò mi ha cagionato una spesa considerabile. ein ehrliches Heurathsgut, dote cospicua, considerabile. er hat was ehrliches in seinem Leben geschmiert, quest'uomo ha sporcato di molta carta a'suoi giorni. it. onestamente, onoratamente, con onestà; con onoratezza. ehrlich bezahlen, pagare puntualmente, onoratamente. ehrlich dienen, servire fedelmente, onoratamente. ehrlich umgehen, trattare, operare con onestà, lealmente, onoratamente, alla buona, di buona fede.

Ehrlichkeit, f. f. onestà; buona fede; lealtà. prov. mit Ehrlichkeit kommt man nicht weit, chi non ruba, non fa roba. it. Ehrlichkeit aus Einfalt, bonarietà, dabbenaggine, &c.

Ehrliebe, f. f. s. Ehrbegierde.

Ehrliebend, adj. amante d'onore; che ama il proprio onore, la sua riputazione. ehrliebender Mann, uomo d'onore.

Ehrlos, adj. infame, disonesto, indegno, sordido, vituperoso, vergognoso. ein ehrloses Leben führen, menare una vita obbrobriosa, disonesta. eine ehrlose That, azione infame, vergognosa. it. adv. in modo infame; disonestamente, disonorevolmente; vergognosamente, vituperosamente, &c.

Ehrlosigkeit, f. f. infamia, disonestà, disonestade; vergogna, vitupero, obbrobrio.

Ehrsam, adj. onorato, onorevole, onorifico, orrevole. it. adv. onorevolmente, onoratamente.

Ehrsamkeit, f. f. onorevolezza, onoranza, onestà.

Ehrschatz, f. m. s. Lehnswaare.

Ehrsucht, f. f. ambizione, cupidigia, o la brama ardente d'onore.

Ehrsüchtig, adj. ambizioso, assai bramoso, vago d'onore, appassionato per l'onore, d'onore.

Ehrvergessen, adj. non curante il proprio onore; perfido, scellerato, discolo; che scorre la cavallina; sfrenato disleale; sleale, fellone. adv. ehrvergessener Weise, dislealmente, disonoratamente, vituperosamente, &c.

Ehrvergessenheit, s. f. trascuranza della propria riputazione; disonestà, dislealtà; scelleratezza, perfidia.

Ehrwürden, s. f. (Titel der Geistlichen) Riverenza. Eure Ehrwürden, vostra riverenza, in den Klöstern, vostra paternità riverenda.

Ehrwürdig, adj. venerabile, venerevole, venerando; degno di venerazione; degno di rispetto; sacro; rispettabile. (Tit.) reverendo. Wohlehrwürdig, molto reverendo. Hochwohlehrwürdig, Hochehrwürdig, reverendissimo.

Ehrwürdigkeit, s. f. venerabilità.

Eibe, s. f. } tasso.
Eibenbaum, s. m. }

Eibisch, s. n. malvavisco; bismalva; malva; altea. Salbe von Eibischwurzel, dialtea.

Eibischbaum, s. m. s. Quitschenbaum.

Eich, Eiche, s. f. (die Handlung des Eichens) stazatura de' vasi di liquore; aggiustamento de' pesi. die Eiche vornehmen, stazare un vaso. das rechte Maß der Gefäße, staza. des Gewichts, giusto peso. it. s. Eichenmaß. die Eiche in den Mühlen, la giusta altezza dell'acqua, che fa girare la ruota del mulino.

Eichapfel, s. m. noce di galla.

Eichbaum, s. m. } quercia. junge Eiche,
Eiche, s. f. } querciuolo. Eiche des Maßes und Gewichtes, s. Eich. die Eiche vornehmen, stazare un vaso; aggiustare i pesi.

Eichel, s. f. ghianda. die Schweine in die Eicheln treiben, guidare i porci al pascolo delle ghiande, pascergli di ghiande. mit Eicheln, in Wapen, ghiandato. it. am männlichen Glied, ghianda; fava.

Eichelförmig, adj. & adv. in forma di ghianda; fatto a foggia di ghianda; a guisa di ghianda.

Eichelgarten, } s. m. querceto.
Eichelkamp, }

Eichelle, s. f. s. Eichstab. Musterelle.

Eichelmast, s. f. pascolo di ghiande, per ingrassare i porci, ingrassamento de' porci per mezzo delle ghiande.

Eichelschwein, s. n. porco, che gode del pascolo delle ghiande.

Eichen, v. a. stazare; confrontare la capacità de' vasi, i pesi, e qualsisia misura colle mostre, o con gli scampoli approvati dal pubblico. das Eichen, stazatura.

Eichen, adj. di quercia, di legno di quercia.

Eichenholz, s. n. legno di quercia.

Eichenschwamm, s. m. agarico.

Eichenwald, s. m. querceto.

Eicher, Eichner, s. m. s. Eichmeister.

Eichfaß, s. n. botte che serve di modello onde stazare le altre.

Eichgebühr, s. f. la paga che si dà allo stazatore.

Eichgrund, s. m. querceto in un luogo basso.

Eichherr, s. m. colui, che sovrantende a' pesi, e misure del pubblico.

Eichholz, s. m. querceto, bosco di quercie.

Eichhorn, } s. n. scojattolo.
Eichhörnchen, }

Eichmaß, s. n. staza; mostra; scampolo; scampoletto, bozza de' pesi.

Eichmeister, s. m. stazatore.

Eichpfahl, s. m. palo ficcato nell'acqua d'un mulino a grano, col segno dell'altezza legale di quella.

Eichstab, s. m. mostra legale di braccio.

Eichung, s. f. stazzatura.

Eichwald, s. m. bosco di quercie; querceto.

Eid, s. m. giuramento; sagramento. der Eid der Treue, giuramento di fedeltà. ein leiblicher, körperlicher Eid, giuramento solenne fatto in persona. ein gelehrter, oder gestabter Eid, giuramento, di cui la formula da un altro viene pronunciata. einen Eid ablegen, fare giuramento, giurare. einen falschen Eid thun, spergiurare, fare giuramento falso, fare spergiuro. einen auf den Eid treiben, proporre il giuramento ad alcuno. es auf eines Eid ankommen lassen, rapportarsi, o stare al giuramento di qualcheduno.

Eidam, s. m. genero.

Eidbruch, s. m. rottura, violazione del giuramento.

Eidbrüchig, adj. spergiuro; che viola il giuramento. eidbrüchig werden, violare il suo giuramento; venir meno del giuramento. subst. ein Eidbrüchiger, violatore, mancator del giuramento.

Eidbürgschaft, s. f. cauzione giuratoria.

Eidechse, s. f. lucertola, lucerta.

Eider, s. m. s. Eidergans.

Eiderdunen, plur. num. piume mollissime d'un'occa selvatica d'Islanda, e della Groenlanda.

Eidergans, s. f. occa selvatica dell'Islanda e di Groenlanda di piume mollissime.

Eidesformel, s. f. formula di giuramento.

Eidespflicht, s. f. dovere, obbligo confermato con giurameoto.

Eidgenoß, s. m. confederato per giuramento.

Eidgenossenschaft, s. f. confederazione fatta con giuramento. it. die Schweitzerische, Cantoni confederati degli Svizzeri.

Eidgenossisch, adj. colui, o quel paese, ch'è partecipe della confederazione svizzera.

it. das eidgenossische Recht, giudizio d'arbitri scelti da' cantoni svizzeri per decidere alcuna lite vertente tra loro.
Eidlich, adj. giurato; confermato con giuramento. eidlicher Vertrag, contratto giurato. eidliche Zusage, promessa giurata. adv. giurantemente; giuratamente. ich kann es eidlich betheuern, io potrei prenderne giuramento; io son pronto a confermarlo con giuramento.
Eidschwur, f. m. sagramento, giuramento. mit einem Eidschwur betheuern, confermare con giuramento. durch einen Eidschwur verpflichten, astringere, obbligare con sagramento. schreckliche Eidschwüre thun, sagramentare.
Eifer, f. m. zelo; fervore; affetto, veemenza, ardore, calore. unbesonnener Eifer, zelo indiscreto, imprudente, falso, cieco. Eifer für den Dienst Gottes, il zelo per lo servigio di Dio. Eifer für sein oder anderer Bestes, rc. zelo, affetto, amore; stimolo dell' altrui, o del proprio bene, onore, &c. ernstliche, sorgfältige Bemühung, impegno, diligenza, sollecitudine. eine Sache mit Eifer betreiben, maneggiare, trattare con impegno. it. Unwille, Zorn, f.
Eiferer, f. m. zelatore, zelante.
Eiferig, adj. zeloso, zelante; che ha zelo. sehr eiferig, zelantissimo, zelosissimo. it. diligente, sollecito, lavorioso. it. inbrünstig, f. adv. zelantemente, zelosamente; con zelo; caldamente, vivamente, con impegno, premura.
Eifern, v. n. zelare; aver zelo. ein Prediger, der wider die Laster gewaltig eifert, predicatore, che tuona dal pulpito, che inveisce con molto zelo contro de' vizi.
Eifersucht, f. f. gelosia, martello. Eifersucht erwecken, dar martello, gelosia; dar motivo di gelosia.
Eifersüchtig, adj. geloso. über etwas, di qualche cosa. sehr, gelosaccio; gelosissimo. eifersüchtig seyn, esser geloso; portar gelosia; aver martello in capo, essere travagliato da gelosia; essere ammartellato. eifersüchtig machen, ingelosire; dar gelosia. es werden, ingelosire, pigliar gelosia, divenir geloso. adv. gelosamente.
Eifrerin, f. f. zelatrice; zelante.
Eifrig, f. eiferig.
Eigen, adj. proprio, propio, suo. eigenes Vermögen, beni proprj. nichts eigenes haben, vivere senza proprio, non aver niente di proprio. ein eigenes Haus haben, aver una casa in proprio o da se. prov. eigener Heerd ist Goldes werth, l'aver casa propria, è un gran bene. ein freyes, eigenes Gut, allodio, possessione allodiale. sein eigener Herr seyn, essere padrone di se stesso, non dipendere da veruno. mit eigener Hand, di proprio pugno. mit meinen eigenen Augen, co' miei proprj occhi. auf seinen eigenen Leib halten, tenere, trattenere sul proprio corpo. (was eine Eigenschaft ist) propio, proprio, distintivo. die Bewegung ist den Thieren eigen, il moto è proprio degli animali. diese Gewohnheit ist dir allein eigen, questo costume è propio di te. er sprach es mit dem ihm eigenen Stolze, lo disse coll' orgoglio di lui proprio. (besonder) singolare, distinto, separato. jemanden ein eigenes Zimmer einräumen, concedere ad alcuno una stanza separata, distinta. einen eigenen Bothen schicken, mandare un messaggiere espresso, un espresso. die Sache hat viel eigenes, la cosa ha molte singolarità, ha del singolare di molto. es ist doch sehr eigen, daß rc. è cosa singolare, che — (genau, accurat) ich weiß es sehr eigen, ne ho esatta, piena notizia. Uebel, so einem Theile, Gliede eigen, idiopatia. it. proprio, medesimo, istesso. ich führe Ihnen die eigenen Worte an, io vi riferisco le proprie, le precise, l'istesse parole. (eigensinnig, wunderlich) bizzarro, singolare, capriccioso, bisbetico, fantastico. der zu eigen in seinen Sachen ist, uomo troppo esatto, troppo regolato.
Eigends, adv. f. eigens.
Eigendünkel, f. m. persuntuosità, presunzione, &c. f. Dünkel. der einen kleinen Eigendünkel hat, presontuosello, presuntuosetto; arrogantuccio. aus, mit Eigendünkel, prosuntuosamente, presuntuosamente.
Eigenen, eignen, v. a. (veraltet) appropriare, attribuire, far proprio. v. n. essere proprio; it. convenire, appartenere.
Eigengericht, f. n. f. Grundgericht.
Eigenhändig, adj. di propria mano; di proprio pugno. eigenhändig übergeben, consegnare di propria mano, colle proprie mani. das ist meine eigenhändige Quittung, questa ricevuta è di mio proprio pugno. it. was der Verfasser eigenhändig geschrieben, autografo; originale; che è scritto di proprio pugno dell' Autore.
Eigenhaß, f. m. Haß seiner selbst, odio proprio.
Eigenheit, f. f. singolarità. it. troppa esatezza; soverchia accuratezza.
Eigenliebe, f. f. amor proprio. f. Selbstliebe.
Eigenlob, f. n. lode propria; lode, vanto di se stesso; vanagloria. Eigenlob stinkt, la lode stà male in bocca propria.
Eigenmacht, f. f. propria autorità, potestà; potestà arbitraria, assoluta; despotismo.
Eigenmächtig, adj. che opera di propria

potestà, autorità; despotico. adv. di propria autorità; despoticamente, sovranamente.

Eigennutz, s. m. proprio interesse, utile, vantaggio. it. amore, studio del proprio utile. er thut alles aus Eigennutz, egli non fa nulla, che per amor del proprio interesse. Eigennutz zur Absicht haben, tendere al proprio utile.

Eigennützig, adj. interessato. ein eigennütziger Mensch, uomo interessato, dato in preda al suo utile, comodo. it. eigennützige Liebe, Frömmigkeit, rc. amore interessato; pietà pelosa. adv. interessatamente; con interesse; per motivo d'interesse.

Eigennützigkeit, s. f. amor del guadagno, del proprio interesse; l'attacco a' proprj interessi, al proprio vantaggio.

Eigenrache, s. f. propria vendetta.

Eigenruhm, s. m. s. Eigenlob.

Eigens, adv. propriamente, propio, proprio, espressamente. durch einen eigens abgeschickten Bothen, con un messaggiero espressamente spedito. die Frau ist eigens für ihn erschaffen, questa donna è propio fatta per lui.

Eigenschaft, s. f. der Gewächse, rc. proprietà; propietà; qualità propria e naturale, o particolare di una cosa; natura; indole, essenza. eine wesentliche, proprietà essenziale. it. qualità, dote, parte. ein Mensch von vortreflichen Eigenschaften, uomo di qualità eccellenti. er besitzt die nöthigen Eigenschaften eines guten Feldherrn, egli è fornito di tutte le qualità, di tutte le parti necessarie a un buon Capitano. it. die Eigenschaften eines jeden Subjects, attributo; condizione; proprietà; qualità; ciò, che è proprio, e particolare ad ogni soggetto. die göttlichen Eigenschaften, gli attributi d'iddio, o divini.

Eigensinn, s. m. ostinatezza, caparbietà, caparbieria, caponaggine, caponeria, durezza, pertinacia. eines Eigensinn brechen, iscaponire, chiarire, sgarare, sgarrire uno. er ist ein rechter Eigensinn, è più caparbio, che un asino, che un mulo

Eigensinnig, adj. caparbio, ostinato, pertinace, incaponito, incapato, intestato. adv. ostinatamente, pertinacemente. eigensinnig darauf bestehen, incaponirsi, incaparsi. incappriccirsi, intestarsi di qualche cosa; volerla ad ogni modo.

Eigensinnigkeit, s. f. s. Eigensinn.

Eigenthätig, adj. s. eigenmächtig.

Eigenthum, s. m. proprietà, propietà; dominio, padronanza. in Lehensachen, das oberste Eigenthum, dominio diretto. das untere, das nutzbare Eigenthum, dominio utile. wieder in das Eigenthum treten, rientrare nella proprietà, nel possesso d'un podere, &c. väterliches Eigenthum, patrimonio; possessione; eredità; bene proprio. kein Eigenthum mehr haben, non aver più niente di proprio; essersi spropriato. etwas zum Eigenthum bekommen, ottenere alcuna cosa in proprio.

Eigenthümer, s. m. proprietario, propietario; padrone.

Eigenthümerin, s. f. proprietaria; padrona.

Eigenthümlich, adj. proprio; suo. etwas eigenthümlich besitzen, possedere una cosa in proprio. eigenthümlich übergeben, cedere in proprio. nichts eigenthümliches haben, non aver niente di proprio. eigenthümlicher Nahme, nome proprio. das ist ihm eigenthümlich, questo è costume suo proprio, un pensar di lui proprio. ein ihm eigenthümlicher Stolz, orgoglio di lui proprio. diese Gabe ist ihm ganz eigenthümlich, oder eigen, questa è una dote tutta di lui propria. it. proprio, naturale, connaturale. die Bewegung ist den Thieren eigenthümlich, il moto progressivo è proprio degli animali, è naturale, connaturale agli animali.

Eigenthümlichkeit, s. f. proprietà; propietà; qualità propria e naturale, o particolare di una cosa.

Eigenthumsherr, s. Eigenthümer.

Eigenthumsrecht, s. m. dritto, ragion di proprietà.

Eigentlich, adj. proprio. die eigentliche Bedeutung der Wörter, il significato proprio delle parole. (der Wahrheit nach) eigentlich hast du mich hintergangen, per dire il vero, mi hai ingannato. (gewiß, genau,) ich kann es so eigentlich nicht sagen, non posso dirlo con certezza, precisamente. (nicht verblümt) eigentlich reden, parlar propriamente, esprimersi con vocaboli proprj, con proprietà. eigentlich zu reden, propriamente parlando; a parlar giustamente, con proprietà. das eigentliche Griechenland, la grecia propria. (wahr) des Verfassers eigentliche Meynung, il vero senso dell'autore. der eigentliche Zinnober, il vero cinabro.

Eigenwillen, s. m. s. Eigensinn.

Eigenwillig, adj. s. Eigensinnig.

Eignen, s. Eigenen.

Eiland, s. n. (Eiländer) isola.

Eile, s. f. fretta; sollecitudine, prestezza. Eil haben, aver gran fretta, gran furia. es hat keine Eile, non c'è premura; non preme. adv. in Eil, in aller Eil, in fretta, a fretta, con fretta; frettolosamente; in furia; in caccia e in furia.

Eilen, v. n. affrettarsi; aver fretta. er eilet nach der Stadt, ha fretta, s'affretta, per andare, per ritornare in città. va con fretta, frettolosamente in città. zurück, davon eilen, ritornare, andarsene in fretta. eilet; er hat zu sehr geeilet, affrettatevi;

fate presto; spacciatevi; egli s' è dato troppa fretta, è stato troppo sollecito. gewaltig eilen, aver più fretta che chi muor di notte. prov. eile mit Weile, eilen thut kein gut, pian piano si va ben ratto; passo a passo si va lontano; chi erra in fretta, a bell' agio si pente; la cagna frettolosa fa i catellini ciechi.

Eilend, adj. s. eilig.

Eilends, adv. frettolosamente, &c. s. eilig, in Eil.

Eilf, adj. n. undici. eine Eilfe, un undici.

Eileck, s. n. endecagono.

Eilfeckig, adj. che ha undici lati; endecagono.

Eilfertig, adj. frettoloso, sollecito. adv. frettolosamente; affrettatamente; precipitosamente; in furia in fretta; precipitatamente; abbandonatamente; premurosamente, sollecitamente.

Eilfertigkeit, s. f. fretta; affrettamento, sollecitudine, prestezza, celerità, premura.

Eilffach, adj. undici volte raddoppiato, undici volte tanto.

Eilfjährig, adj. di undici anni.

Eilfmal, adv. undici volte.

Eilfsylbig, adj. endecasillabo; undicisillabo; di undici sillabe.

Eilftägig, adj. di undici giorni.

Eilfte, adj. undecimo. zum eilften, s. eilftens.

Eilftel, s. n. l' undecimo, o l' undecima parte.

Eilftens, adv. in undecimo luogo.

Eilfterley, adj. di undici sorte.

Eilfthalb, adj. indeclin. dieci e mezzo.

Eilftheil, s. m. s. Eilftel.

Eilfzollig, adj. di undici dita (di misura).

Eilig, adj. frettoloso, sollecito, premuroso. adv. eilig, eiligst, frettolosamente; frettolosissimamente, in fretta, a fretta, in fretta e in furia, in grandissima fretta.

Eimer, s. m. zum Wasser, &c. secchia, secchione. ein großer, secchione. Feuereimer, s. es regnet als wenn es mit Eimern gösse, piove a bigonce; vien giù la pioggia a secchie. an Wasserrädern, cappelletto. ein Maß flüßiger Dinge, anfora; barile.

Eimerig, adj. aggiunto d' un vaso, che cape un barile. ein viereimeriges Faß, botte che cape quattro barili.

Eimerkunst, s. f. quella parte dell' idraulica, ove s' insegna di cavar l' acqua con una o due secchie.

Ein, adj. n. uno. ein Mann, eine Frau, un uomo, una donna. eins, zwey, drey, uno, due, tre, quattro, &c. s. uno. es muß eine Eins dazu, bisogna aggiugnervi un uno. it. es ist ein Gott, ein Glaube, Dio è uno, unico, solo. la fede è una, &c. mit einem Worte, in una parola. (coll' articolo) der eine lacht, der andere weint, l' uno ride, e l' altro piange. der eine von den zweyen, l' uno de' due. (istesso, medesimo) sie haben eine Krankheit, hanno l' istessa malattia. sie sind von einer Größe, sono della medesima grandezza. (welch ein) quale, di qual sorta, che. welch eine Lust! che piacere! qual divertimento! welch einen guten Fang hast du gethan, che buona presa, che tu hai fatto! (ungefähr) incirca. es kommt auf ein zehen Thaler nicht an, non m' importa, di spendervi una decina di scudi. ein Tager vier, ein Ellener drey, ein Meilener acht, circa quattro giorni, circa tre braccia, otto miglia incirca. unser einer, uno della nostra condizione, un nostro pari. (Eins) una persona, qualcheduno. wenn sich eins im Hause klaget, se qualcheduno di casa si lamenta. auf dem Würfel, asso. zwo Einsen, ambassi. wo eins ist, findet sich auch das andere, dov' è la buca è il granchio. it. eins ums andere, l' un dopo l' altro; alternativamente, &c. es ist alles eins, egli è tutt' uno, non importa. in eins bringen, recar in uno; unificare; ridurre in unità, in una sola cosa; congiugnere; riunire. viele Worte in eins bringen, recare molte parole in una; conchiudere, ristringere un ragionamento. eins werden, unificarsi; unizzarsi. fig. accordarsi; convenire; passarsela d' accordo; concordare. er hat mir eins angehängt, me l' ha accoccata, me l' ha attaccata; mi ha corbellato, m' ha ingannato, m' ha venduto pastinache. eins fürs andere nehmen, prender l' un per l' altro. eins ins andere gerechnet, l' uno per l' altro; uno su l' altro. wir wollen eins trinken, eins spielen, beviamo, giuchiamo un poco. einer da, der andere dort, chi quà, chi là. it. uno, qualcheduno, alcuno. wenn uns einer hörte, se alcuno ci sentisse. it. Man, altri; uno. wenn es einer so machte, se altri, se uno facesse così. in einem fort, di continuo, senza interrozione.

Einackern, v. a. den Mist, mettere sotterra il concime, coll' aratolo.

Einander, adv. l' un l' altro; scambievolmente, reciprocamente, vicendevolmente, mutuamente. einander helfen, ajutarsi l' un l' altro; porgersi scambievole ajuto. lieben, amarsi l' un l' altro, scambievolmente, o d' amor reciproco, mutuo. küssen, baciarsi vicendevolmente, a vicenda, l' un l' altro; darsi scambievoli baci. schlagen, battersi, percuotersi insieme. an einander binden, legare insieme. stoßen, urtarsi l' un altro; scontrarsi. antworten, rispondersi a vicenda. an einander wohnen, abitar vicino, contiguo. aneinander gränzen, confinare.

auseinander gehen, von einer Gesellschaft, separarsi. von zusammengefügten Dingen, scommettersi, scomporsi, disciogliersi. auseinander laufen, fliegen, sbaragliarsi, sbarattarsi, disperdersi. auseinander treiben, sbaragliare, sbarattare, disperdere. mit einem aus einander kommen, sbrigarsi. alles durch einander werfen, mettere ogni cosa alla rinfusa, confondere le cose. alles mit einander, tutto insieme. neben einander, vicini l'un all'altro. it. nach einander, a vicenda; l'uno dopo l'altro; alternativamente; successivamente. nach einander (unausgesetzt) machen, far la campana d'un pezzo; finire un suo fatto senza intermissione. drey Tage an einander, tre giorni di seguito, di continuo. nach einander folgend, successivo. hinter einander, l'un dietro all' altro; alla sfilata.

Einärndten, v. a. raccogliere; far la raccolta.

Einäschern, v. a. incenerire; incenerare; ispargere di cenere; gettar cenere sopra una cosa. eine Stadt, incenerire, ridurre in cenere, mettere, mandare a fuoco una città, distruggerla, &c. das Garn einäschern, dare il ranno al lino filato. bey den Gärbern, Häute einäschern, macerare le pelli con calcina e cenere.

Einäscherung, s. f. riduzione in cenere; incendiamento, combustione, &c.

Einathmen, v. a. respirare, imbevere l'aria.

Einätzen, v. a. mit Scheidewasser, intagliare ad acqua forte.

Einäugig, adj. cieco d'un occhio. f. eine Einäugige, cieca da un occhio.

Einballen, } v. a. abballare, imballare; Einballiren, } far balle; inviluppare; involgere, legare in balla.

Einballirer, s. m. colui che fa le balle.

Einballirung, s. f. lo imballare; e l'invoglia o rinvoltura iu cui si legan le mercanzie.

Einbalsamiren, v. a. imbalsamare, imbalsimare.

Einbalsamirung, s. f. lo imbalsamare.

Einband, s. m. (Einbände) legatura d'un libro.

Einbansen, v. a. das Getreide, stivare i covoni delle biade nelle rimesse dell' aja, nella capanna.

Einbauen, v. n. annidarsi, parlandosi delle pecchie.

Einbeißen, v. a. addentare; prendere, pigliare, strigner co' denti; dar di dente, mordere in una cosa. die Zähne, Lippen, strignere, serrar i denti, morder le labbra. von Rädern, in andere, imboccare. von Schlägen, frizzare, dolere.

Einbeitzen, v. a. mettere in un liquore corrosivo. Fleisch in Eßig marinare la carne, mettere la carne in aceto. Buchstaben einbeitzen, intagliare lettere con acqua forte.

Einbekommen, v. a. s. bekommen. der Feind hat die Stadt einbekommen, il nemico s' è impadronito della città.

Einberichten, v. a. s. berichten, Bericht erstatten.

Einbetteln, v. a. raccogliere accattando, mendicando; accattare. (sich) introdursi, farsi ricevere mendicando, vivamente pregando. sich in ein Amt einbetteln, ottenere un impiego con preghi importuni.

Einbiegen, } v. a. curvare, incurvare, Einbeugen, } piegar in dentro; ripiegare. einen Nagel, ribadire. eine eingebogene Nase, naso aquilino. eingebogenes Ufer, lido sinuoso.

Einbilden, (sich) n. p. immaginarsi; figurarsi; idearsi; rappresentarsi; fingere col pensiero, coll' immaginazione. was sich einbilden läßt, immaginabile; che si può immaginare, ideare. ohne Grund, immaginarsi, presumere, figurarsi; darsi a credere; persuadersi. sich etwas steif und fest einbilden, essersi cacciato in capo. sich viel, allacciarsela; presumere; aver grande opinione di se stesso; reputarsi, spacciarsi d'assai; tenere, aver gran fava, alzar le corna; grosseggiare. darauf darfst du dir nichts einbilden, non hai ragione, di fartene bello, d'insuperbirne, di pavoneggiartene, di compiacertene. ein eingebildeter Mensch, uomo presuntuoso, borioso. glauben, immaginare; credere; persuadersi.

Einbilderisch, } adj. presuntuoso, prosun-Einbildisch, } tuoso, burbanzoso, ventoso, arrogante, grandioso, albagioso, borioso.

Einbildung, s. f. immaginazione, imaginazione, fantasia. prov. die Einbildung thut viel, l'immaginazione fissa fa talora caso. die Einbildung macht es nicht aus, immaginazione non fa caso. it. der Kranke, Reiche, in der Einbildung, ammalato, o ricco immaginario; che s'immagina d'esser infermo, o ricco. eine falsche, eine bloße Einbildung, chimera, plittri; idea mal fondata; prevenzione. wunderliche Einbildung, capriccio, giuoco di fantasia, fantasia, stravaganza; idea stolta, capricciosa. sich allerhand närrische Einbildungen machen, fantasticare, vaneggiare. große Einbildung von sich selbst, s. Dünkel, Eigendünkel. it. für Einbildungskraft, s.

Einbildungskraft, s. f. l'immaginativa; la virtù, la potenza immaginativa; fantasia.

Einbildungsweise, adv. immaginariamente; per via d'immaginazione; immaginevolmente.

Einbinden, v. a. (irreg. von binden) ein

Buch, legare un libro. in Pappe ꝛc. in cartone, alla rustica, in cartapecora, in cuojo. it. das Korn in Garben, ammannare, accovonare. it. Pathengeld, regalare il figlioccio al di lui battesimo. die Haare, intrecciar con nastro i capegli. fig. einschärfen, s. einem etwas aufs Leben, raccommandare, ingiugnere espressamente, vivamente, energicamente il mistero, &c. die Segel, imbrogliare le vele.

Einbindung, s. f. il legare i libri, &c.

Einblasen, v. a. irreg. von blasen, soffiare dentro; inspirare. fig. einem, was er thun soll, einblasen, soffiare negli orecchi ad alcuno, insinuare, inspirare. (heimlich vorsagen) suggerire. durch das Blasen umwerfen, gettar giù soffiando, col soffio.

Einbläser, s. m. colui che inspira, insinua, che soffia altrui negli orecchi. it. suggeritore.

Einblasung, s. f. il soffiare dentro in checchessia, inspirazione. fig. suggestione, suggerimento, instigazione, &c.

Einblätterig, adj. monopetalo. einblätterige Blume, fiore monopetalo; fiore d' una foglia sola.

Einbläuen, v. a. insegnare, fare apprendere a forza di bastonate, colla sferza in mano.

Einböckeln, v. a. salare, mettere la carne nella salamoja.

Einboren, v. a. forare, bucare dentro.

Einbrechen, v. a. (irreg. von brechen) rompere; infragnere; sfondare, atterrare, abbattere, affondare, spezzare. v. n. von Dieben, scassinare, sfondare, rompere le porte, le mura. in ein Land, far irruzione, invasione, incursione nelle terre nemiche; scorrerele, farvi scorrerie, sorprenderle. in ein Bataillon, ꝛc. dar nel mezzo, e disfare, sperperare, sconfiggere; sbaragliare; rompere, disfare i bataglioni, le schiere. die Gerichte Gottes brechen ein, i castighi di Dio s'avvicinano, sovrastanno, sono vicini a colpire, sono imminenti. die Nacht bricht ein, la notte s'avvicina; si fa notte. die Kälte bricht ein, il freddo dell' inverno si fa sentire.

Einbrechend, part. von einbrechen, s. adj. mit einbrechender Nacht, all'entrare, sul far della notte.

Einbrechung, s. f. scassinamento, rompimento, rottura, atterramento delle porte, &c. s. Einbruch.

Einbrennen, v. a. imprimere, improntare, segnare, marchiare con ferro rovente, infocato. Mehl einbrennen, friggere la farina nel burro. das Futter für das Vieh einbrennen, mescolar la biada coll' acqua bollente. ein Weinfaß einbrennen, suffumicare una botte.

Einbrennung, s. f. l' improntare con ferro rovente. s. Einbrennen. des Weinfaßes, il suffumicamento, suffumigio della botte.

Einbringen, v. a. (irreg. von bringen) die Feldfrüchte, trasportare le biade da' campi nelle capanne, nelle rimesse delle aje; sgombrare i campi delle biade. vor Gericht, fare entrare negli atti. Gelder, in die Erbschaftsmasse, mettere in massa d' un' eredità una qualche somma. etwas in eine Rede, Schrift, inserire; far entrare; porre, metter dentro; tramescolare; aggiugnere. Verse, ꝛc. mit einbringen, inserire, infilzare, tropporre, frammettere versi, &c. Heurathsgut, recar in dote; portar seco in casa del marito. Eingebrachtes, mobili o beni stabili, che una donna porta seco in casa del marito. Nutzen, Vortheil, rendere; fruttare; portare, produrre, dare frutto, utile. Amt, das viel einbringt, impiego di gran rendita. den Schaden, den Zeitverlust, wieder einbringen, ꝛc. riparare, compensare, risarcire il danno; riparare la perdita del tempo. die Versäumniß, riparare ciò che si è tralasciato. einen Gesellen einbringen, ricomandare un garzone all' mastro d' alcun' arte nelle dovute formule. Diebe einbringen, menare i ladri alle carceri, in prigione.

Einbringen, s. n. } introducimento; l' introdurre; il mettere dentro, il portare, condurre dentro in un luogo; intromessione. it. das Einbringen einer Frau, s. einbringen. it. Einbringung des Verlustes, riparazione, compensa, compensazione, risarcimento delle perdite, &c. s. Einbringen.
Einbringung, s. f. }

Einbrocken, v. a. sbriciolare; ridurre in bricioli il pane per far la zuppa. prov. wer eingebrokt hat, mag es ausessen, chi ha fatto il male ne faccia la penitenza, ne porterà la pena, o le pene. oft müssen die Kinder ausessen, was die Eltern eingebrokt haben, tal pera, o tale uva mangia il padre, che al figliuolo allega i denti.

Einbruch, s. m. (Einbrüche) frattura, rottura, rompimento, atterramento, scassinamento, delle porte, &c. in Feindes Land, irruzione, invasione. fig. bey Einbruch der Gefahr, ꝛc. all' avvicinamento de' pericoli, &c. it. mit Einbruch der Nacht, all' entrare, sul far della notte; al cader del giorno, su l' imbrunir del giorno.

Einbrühen, v. a. Wäsche, mettere i panni sudici nel ranno. Futter fürs Vieh, mettere dell' acqua bollente su la biada delle bestie.

Einbuße, s. f. scapito, discapito, disavanzo, scapitamento, danno, perdita. Einbuße machen, verursachen, dare scapito; far scapitare. mit Einbuße verkaufen, dare scapito; vendere con iscapito.

Einbüßen, v. a. scapitare; discapitare; disavanzare; disacquistare; andarne col peggio; metterci del suo; perdere. er hat weit mehr dabey eingebüßt, als verdient, gewonnen, egli ci ha scapitato di molto; egli ha fatto l'avanzo del grosso Catani, del Cibacca, del Cazzetta, che bruciava il panno di Spagna per far cenere morbidosa; dov'egli si credeva avanzare. das Leben, Gesicht, perdere la vita, la vista. in der Schlacht viel einbüßen, perdere molta gente nella battaglia.

Eincaßiren, v. a. incassare, riscuotere.

Eincaßirer, s. m. riscotitore.

Eincaßirung, s. f. l'incasso; riscossione.

Eindächtig, adj. (veraltet) colui, che si ricorda.

Eindammen, v. a. rinserrare, fermare, comprendere nell'argine.

Eindampfen, v. a. einen Vogel, mettere un uccello all'oscuro.

Eindeichen, v. a. ein Stück Landes, rasciugare un paese paludoso per mezzo d'arginature.

Eindeutig, adj. univoco; che ha, che ammette un senso solo.

Eindeutigkeit, s. f. univocazione.

Eindingen, v. a. (irreg. von dingen) rinchiudere, comprendere nell'accordo, nel mercato.

Eindingung, s. f. il comprendere una cosa nella convenzione, nell'accordo.

Eindorren, s. verdorren. it. impiccolire, svanire seccandosi.

Eindorrung, s. Verdorrung.

Eindrangen, v. a. stivare, calcare dentro. (sich) intrudersi; introdursi, entrare, o ficcarsi dove non si dovrebbe; ingerirsi, intermettersi con importunità.

Eindrängung, s. f. penetrazione, penetramento violente.

Eindrehen, v. a. far entrare, metter dentro una cosa in un'altra, attorcendola, voltandola.

Eindringen, v. n. penetrare; internarsi; entrare addentro; insinuarsi. ins Fleisch, penetrar addentro nella carne. it. in ein Land, entrare con violenza, far invasione, irruzione in un paese. it. fig. in eine Sache, Wissenschaft, penetrare nel fondo d'un affare; internarsi; andar molto innanzi in qualche scienza. kein Weltweiser ist je tiefer eingedrungen, verun Filosofo penetrò tant'oltre, andò mai tanto innanzi nella cognizion delle cose. in die Zukunft, penetrar negli arcani dell'avvenire; prevederli, antivederli. (sich) s. eindrängen.

Eindruck, s. m. impressione, impronta. das Wachs nimmt alle Eindrücke an, la cera riceve tutte le impressioni. fig. ins Gemüth, impressione, ciò che si forma, s'imprime nello spirito. tiefer Eindruck, alta impressione lasciata da checchessia nel capo di una persona. von allen Eindrücken frey, disimpressionato. Eindruck machen, far impressione; far colpo; far breccia; persuadere. was er sagt, macht Eindruck, ogni cosa ch'egli dice, è di peso.

Eindrucken, } v. a. eine Figur, imprimere;
Eindrücken, } improntare; stampare. it. premere, stivare, calcare, strignere, ristrignere dentro. fest in ein Gefäß, ristrignere fortissimamente una cosa in un vaso. den Hut, calcare il capello in capo. it. einen Boden mit seiner Last, far dar giù; abbassare il granajo col peso. einem Vogel den Kopf eindrücken, schiacciare la testa ad un uccello. fig. einprägen, s. Kupferstiche eindrucken, stampare rami fra il testo d'un libro.

Eindrückung, s. f. einer Figur, improntamento; l'improntare: impressione. it. Einpressung, stivamento, strignimento, &c.

Eindupfen, v. a. s. eintüpfen.

Einebenen, v. a. appianare, spianare, agguagliare, pareggiare, unire.

Einebenung, s. f. spianamento, spianazione, pareggiamento.

Einegen, v. a. passar coll'erpice sopra le sementi per coprirle.

Einer, s. ein. it. s. m. numero, che rappresenta più o meno unità e nel conteggio retrogrado precede immediatamente il numero, che rappresenta le decine.

Einerley, adj. stesso, istesso; dell'istesso genere; della medesima, istessa spezie, sorta, razza, forma, &c. es ist einerley, è l'istesso, l'istessa cosa, la medesima cosa. immer einerley sagen, ridir sempre l'istesso; ritornare su una medesima cosa; rinfrancescare; ripetere. it. von einerley Begrif, identico. unter einerley Begrif bringen, identificare; comprendere sotto un'istessa idea. einerley werden, identificarsi; immedesimarsi; farsi una stessa cosa con un'altra.

Einerleyheit, s. f. medesimezza; identità.

Einerndten, s. eindrndten.

Einfach, adj. semplice; iscempio; non composto; che non ha mistione. einfach machen, ridurre al semplice; rendere men composto. was doppelt liegt, sdoppiare, scempiare. it. einfache Größe, monomio. it. einfache Handlung im Schauspiel, azione semplice. einfache Narcissen, narcissi scempi. einfaches Bier, birra tenue, debole. it. ohne Zierde, schietto; senza ornamenti. einfaches Kleid &c. abito liscio, biancheria liscia, &c. adv. semplicemente. er geht

ganz einfach, egli è vestito semplicemente. es ganz einfach erzählen, narrare la cosa naturalmente, semplicemente com' ella stà.

Einfachheit, s. f. semplicità; qualità di ciò che non è composto.

Einfädeln, v. a. insilare; infilzare. it. fig. es recht oder schlecht, incamminare, avviare, indirizzare bene o male una cosa; dare buono o cattivo avviamento ad un affare, diriggerlo.

Einfädelung, s. f. l'infilare; l'infilzare. it. fig. avviamento, incamminamento.

Einfahren, v. a. (irreg. von fahren) Getreide, Waaren, condurre, trasportare, portare in vettura grano, derrate in un luogo. it. das Getreide in die Scheune, condurre le biade nel granajo, nella capanna. it. v. n. in den Schacht, scendere, discendere, calare nella miniera. in einen Kanal, imboccare un canale, &c.

Einfahrt, s. f. porta da entrare con vetture; entrata, e l'entrare in vettura, o in naviglio. in eine Bay, ꝛc. bocca di una baja, d'un porto. in den Schacht, discesa, discendimento, calata de' minatori nella miniera.

Einfall, s. m. (die Einfälle) Einsturz, s. in ein Land, invasione, irruzione, scorreria, correria nelle terre nemiche. der Einfall des Lichts in ein Zimmer, incidenza del lume, de' raggi. der Einfallswinkel, angolo d'incidenza. Gedanke, fantasia, idea, capriccio; pensiero. auf den Einfall bringen, far nascere il pensiero, destar l'idea. artiger Einfall, concetto leggiadro, fantasia ingegnosa, bella invenzione; bel trovato. ein witziger, lustiger Einfall, concetto, concettone; arguzia; motto; detto arguto; piacevolezza; vivezza; facezia. der witzige Einfälle vorbringt, concettizzante. wunderliche Einfälle, fantasie, idee strane, capricciose; ghiribizzi, arzigogoli, grilli, &c.

Einfallen, v. n. (irreg. von fallen) von Gebäuden, rovinare; cadere in rovina. it. einsinken, s. in der Musik, entrare. hier muß der Baß, müssen die Waldhörner einfallen, quì entra il basso, entrano i corni. von den Strahlen des Lichts, cadere, percuotere, ferire. der Punkt in einem Spiegel, wo das Licht einfällt, il punto dello specchio, ove cade, percuote, ferisce il lume. das einfallende Licht, il lume, il raggio incidente. eingefallene Augen, occhi affossati, incavati, affondati. die Augen fallen ein, gli occhi s'affossano, s'affondano. eingefallene Backen, guance scarne, affondate, incavate. in ein Land, far incursione, invasione, irruzione, scorrería in un paese; entrare nelle terre nemiche per predare, saccheggiare; far scorrerie. it. venire, giugnere, sopraggiugnere, accadere, succedere, capitare. es fiel ein Sturm, eine Theurung ein, venne, sopraggiunse una tempesta, una carestia, &c. die Nacht fällt ein, si fa notte, s'avvicina la notte, &c. it. entrare, cader in mente, in pensiero; pararsi dinanzi una cosa; venire in fantasia, appresentarsi, presentarsi alla mente. so oft mir einfällt, ogni volta che mi viene in mente, che mi cade nell' animo, che mi fo a pensare, &c. lassen sie sich nicht einfallen, non vi diate a pensare; non vi vada per l'animo. der Nahme fällt mir nicht ein, quel nome non mi torna a mente, alla memoria.

Einfalt, s. f. Unschuld, semplicità, ingenuità, candore, innocenza, semplicezza, schiettezza. in den Werken der Kunst und des Witzes, semplicità, naturalezza. Mangel des Verstandes, der Erfahrung, semplicità; inesperienza, scempiataggine, scempiaggine, dabbenaggine.

Einfälteln, v. a. far pieghe strette, ridurre, raccogliere in pieghe strette. Manschetten einfälteln, far piega stretta a' manichini.

Einfältig, adj. ungekünstelt, semplice, schietto, naturale. ohne Falsch, semplice, schietto, ingenuo, bonario, disinfinto, innocente, senza malizia. it. albern, ꝛc. semplice, sempliciotto, scempio, balordo, gaglioffo, soro, inesperto, santoccio, bambo, midollonaccio, grosserello, avvanotto, bergolo, piccione, nuovo pesce; tambellone, dolcione, bietolone, bescio, scempiato. ein einfältiger Kerl, minchione; coglione, coglia, corbellone. etwas, ein bischen einfältig, sempliccetto, semplicello. einfältige Kleidung, un vestir sciocco, goffo. einfältige Handlung, scioccaggine, corbelleria, coglioneria, azione da minchione. einfältig seyn, esser battezzato in domenica, &c. ihr seyd einfältig, wenn ihr glaubet, voi siete ben buono, ben semplice di credere, &c. die Einfältige, quella sempliciotta, &c. sich einfältig stellen, fare il gattone; far il nescio; far l'Indiano; far il nanni; far l'addormentato; far la gatta morta, o la gatta di Masino; far calandrino, o il grasso legnajuolo. er thut einfältig, egli è come la gatta di Masino, che chiudeva gli occhi per non veder passare i topi. adv. ungekünstelt, semplicemente, schiettamente, al naturale. ohne falsch, semplicemente; alla buona; sinceramente, bonariamente, schiettamente. albern, goffamente, scioccamente, inettamente, scimunitamente.

Einfältigkeit, s. Einfalt.

Einfaltspinsel, s. m. sempliciaccio, semplicione, babbuasso, mocceca, midollonaccio, babbaccione, mazzamarrone, stivalaccio, mococcone, alloccaccio, scorzo-

ne, pascibietola, barbagianni, nuovo grappolo; gosso, pippione; baggeo, insensato; coglione, minchione, corbellone.

Einfalzen, v. a. intestare; incastrare; congegnare, commettere; intaccare.

Einfalzung, s. f. commessura, commettitura, intaccatura. die gleich hoch und eben ist, commesso o intaccatura al pari.

Einfangen, v. a. (irreg. von fangen,) Tauben, prendere de' colombi, &c.

Einfärbig, adj. d'un color solo.

Einfaßband, s. n. orlo; fettuccia, nastro; merletto, balzana da orlare, da fregiare.

Einfassen, v. a. einen Rock mit Band, ꝛc. orlare, fregiare, circondare, guernire. mit Mauern, Gräben, Zäunen, murare, affossare, siepare, cignere, circondare, chiudere, attorniar di mura, di fossi, di siepi. mit Steinen, Ziegeln, zur Festigkeit, incamiciare, rincalzare, fortificare, munire. mit Rahmen, incorniciar un quadro, un'immagine. eingefaßtes Bild, ritratto incorniciato. Steine in Gold, Silber, ꝛc. incastrare; incassare, incastonare. Getreide, Bier, Wein einfassen, insaccare i grani, imbottare la birra, il vino.

Einfassung, s. f. mit Band, ꝛc. orlatura; l'orlare, e l'orlo stesso; fregiatura, fregio, guarnimento; guarnizione, &c. im Bau, orlo, risalto, cornice. eines Brunnen, sponda; l'orlo del pozzo. der Gräben, Basteyen mit Mauern, rincalzamento, rinforzo. it. der Demanten in Kasten, incastonatura, incastratura. der Thüren, Fenster, Kamine, intelajatura o ornamenti delle porte, finestre e cammini; bussola della porta. der Gartenbeete, cassette intorno a quadretti, o ajuole de' giardini.

Einfehmen, v. a. im Forstwesen, menare i porci al pascolo delle ghiande col consenso del padrone del bosco.

Einfeilen, v. a. intagliare, far intaccature colla lima.

Einfesseln, v. a. incatenare; impastojare; mettere in ceppi, in ferri.

Einfeuchten, v. a. umettare, inumidire, immolare.

Einfeuchtung, s. f. umettazione, immollamento, &c.

Einfinden, (sich) irreg. von finden, trovarsi, ritrovarsi, portarsi in qualche luogo; trovarsi presente; intervenire.

Einflechten, v. a. (irreg. von flechten,) das Haar, intrecciare; unire in treccia. im Flechten mit einverleiben, intrecciare. Kränze, Perlen in die Haare einflechten, intrecciare ai capelli perle, serti, ghirlande. fig. Stellen, Moralen, ꝛc. intrecciare; infilzare; intessere. fig. einen in ein Verbrechen, intrigare, comprendere, avviluppare alcuno in un'accusa. sich in Händel, impacciarsi, impegnarsi, intrigarsi, ingombrarsi, cacciarsi in più affari. der sich in alles einflicht, chi si ficca da per tutto, chi vuol aver le mani in ogni pasta; faccendone.

Einflechtung, s. f. intrecciamento, intrecciatura.

Einfleischen, v. a. rivestire di carne, incarnare; del verbo tedesco si usa solamente il part. eingefleischt, incarnato. ein eingefleischter Teufel, un diavolo incarnato.

Einflicken, v. a. Worte, ꝛc. inserire, tramescolare mal a proposito, ficcare parole, e simili. ein Wort in den Vers, porre, cacciar qualche parola per riempimento, per ripieno; riempiere un verso di parole superflue. (sich) cacciarsi; ficcarsi; introdursi. er flickt sich überall ein, si ficca da per tutto.

Einfliegen, v. n. irreg. von fliegen, volare dentro, entrar volando.

Einfließen, v. n. sboccare, sgorgare, metter capo. ein Wort, eine Clausel einfließen lassen, inserire una parola, una clausula, &c. etwas weniges mit einfließen lassen, toccare, parlare incidentemente; accennare, far motto.

Einflößen, v. a. instillare; infondere, introdurre, far entrare a stilla a stilla. fig. Liebe, ꝛc. inspirare, infondere amore, &c. schädliche Lehren, instillare, insinuare, fare imbevere perniziose dottrine, massime.

Einflößung, s. f. l'instillare; l'infondere a stilla a stilla. fig. inspirazione; l'inspirare amore, &c.

Einfluß, s. m. eines Flusses ins Meer, imboccatura, sbocco; bocca, foce. der Gestirne, influenza, influsso, influvio. fig. influenza. Einfluß haben, influire, avere influsso. der Handel hat einen großen Einfluß in das Glück der Staaten, il commercio influisce molto, ha uno grande influsso nella prosperità degli stati. er hat vielen Einfluß bey Hofe, può, vale molto in corte.

*Einfolglich, s. folglich.

Einfordern, v. a. riscuotere, esigere i crediti, &c.

Einforderer, s. m. riscotitore; collettore, esattore.

Einforderung, s. f. riscotimento, riscossione, riscossa; esazione.

Einförmig, adj. uniforme. allzu einförmiges Werk, opera poco variata, poco vaga. adv. uniformemente.

Einförmigkeit, s. f. uniformità; mancanza di varietà.

Einfressen, v. a. irreg. von freßen, entrare, penetrare mangiando, rodendo, consu-

mando. das Scheidewasser frißt in die Metalle ein, l'acqua forte rode, consuma i metalli. Buchstaben von dem Scheidewasser einfressen lassen, intagliare lettere coll' acqua forte. Staub einfressen, inghiottire la polvere. vielen Verdruß einfressen, tranguggiare, sopportare molti disgusti.

Einfreyen, v. rec. sich in eine Familie, imparentarsi.

Einfrieren, v. n. (irreg. von frieren) gelarsi, agghiacciare, agghiacciarsi l'acqua nelle docce, ne' vasi.

Einfrierung, s. f. agghiacciamento, &c.

Einfugen, Einfügen, v. a. incastrare, congegnare.

Einfügung, s. f. incastro, incastratura.

Einfuhre, s. f. fremder Waaren, il portar in un paese le derrate straniere; importazione. die Ein- und Ausfuhr, l'importazione e l'esportazione; il portar dentro e fuori le derrate straniere.

Einführen, v. a. introdurre; mettere; condurre dentro. Getreide, trasportare le biade nelle capanne; sgombrare le biade da' campi. fremde Waaren, portar in un paese derrate straniere. einen bey Hofe, introdurre, presentare, produrre, far conoscere alcuno alla Corte. in ein Amt, mettere in possesso d'un impiego. einen Dieb einführen, catturare, menare in prigione. redend, introdurre a favellare; far favellare, far parlare in dialogo. eine Gewohnheit, introdurre; metter in voga, in uso. es ist eingeführt, è usanza ricevuta, stabilita, che &c. eingeführtes Recht, diritto positivo. eine Redensart, consacrare, stabilire, fissare un modo di parlare.

Einführer, s. m. introduttore, introducitore.

Einführerin, s. f. introduttrice.

Einführung, s. f. introduzione, introducimento. fremder Weine, l'introduzione de' vini forestieri. eine Gewohnheit, introduzione d'un' usanza, d'una consuetudine.

Einfüllen, v. a. invasare; invasellare; versare; infondere; mettere nel vaso. in ein Faß, imbottare; metter nella botte.

Einfüllung, s. f. l'infondere, il mettere in vaso.

Einfüßig, adj. d'un sol piede.

Eingang, s. m. (die Eingänge) Ort, entrata, ingresso, adito. schlechter, entratacia. das Eingehen, l'entrare. entrata, ingresso. Eingang haben, aver l'entrata, l'accesso. den Eingang bezahlen, pagar per l'entrata. alle Eingänge mit Truppen besetzen, guarnire, munire tutti i passi con truppe. it. mit Eingang des Monats, all'entrare del mese. der Eingang einer Komödie, prologo. einer Musik, preludio. eines Tractats, i preliminari d'un trattato. eines Buchs, proemio. einer Predigt, Rede, esordio. den Eingang machen, esordire. Eingang bey der Messe, introito. der Gelder, incasso, rimborso. adv. Eingangs erwähnt, menzionato da principio.

Eingangsweise, adv. proemialmente; per via di proemio, d'esordio.

Eingangszoll, s. m. introito; gabella, dazio, diritto d'entrata.

Eingeben, v. a. Arzney, dare, far prendere medicina. einem Gift eingeben, dar veleno, invelenare. it. eine Suplik, presentare un memoriale. schriftlich seine Beweise, produrre; dare; presentar le sue ragioni in iscritto. eine Klage, presentare un libello. eine Wohnung, einen Platz, cedere, dare il suo luogo, la sua casa ad alcuno. in den Sinn geben, inspirare; infondere; mettere in cuore. einem ein Vorhaben, suggerire, insinuare. was einer sagen soll, suggerire ciò che si hà da dire; metter le parole in bocca; imbeccare, imboccare; ammaestrare, instruir di nascosto di ciò che si dee dire. bloß durch anderer Eingeben reden, favellare come gli spiritati, favellare per bocca d'altri. von Gott eingegebene Wissenschaft, scienza infusa.

Eingeber, s. m. inspiratore.

Eingeberin, s. f. inspiratrice.

Eingebildet, part. s. einbilden, immaginario; imaginario, finto. eingebildetes Ding, essere imaginario, chimerico, vano; ente di ragione. it. einbildisch, s.

Eingebinde, s. n. dono, donativo che si fa al figlioccio al di lui battesimo.

Eingebohren, adj. unigenito, unigeno. der eingebohrne Sohn Gottes, l'unigenito; il figliuolo d'iddio. der im Lande gebohren, nativo, naturale del paese.

Eingebrachtes, s. n. mobili o beni stabili, che una donna porta seco in casa del marito; beni dotali, dote; corredo.

Eingebung, s. f. einer Bittschrift, presentazione, presentagione d'un memoriale, &c. das Geben in die Gedanken, suggerimento, suggestione. göttliche Eingebung, inspirazione divina, di Dio. Eingebungen von Gott haben, ricevere ispirazioni dal cielo.

Eingedenk, adj. indeclin. ricordevole; rimembrante; che si ricorda; ricordatore; che tiene a mente; che tiene memoria, o conto d'un benefizio. sey meiner eingedenk, ricordati di me.

Eingefallen, part. von einfallen, s. von Gebäuden, rovinato; diroccato; caduto in rovina. hager, smunto, affilato, scarno, stenuato, estenuato. eingefallenes Gesicht, volto, viso affilato, asciutto, macilente,

ſmagrato. eingefallene Augen haben, aver gli occhi affoſſati, affondati, incavati. eingefallene Seiten, Dünnen, fianchi incavati.

Eingefaßt, part. von einfassen, orlato, fregiato, circondato; guernito, &c. in Wapen, bordato.

Eingefleischt, part. eingefleischter Teufel, diavolo in carne, diavolo incarnato.

Eingehen, v. n. (irreg. s. gehen) entrare; andar dentro. ein- und ausgehen, entrare e uſcire. wo aus- und eingehen, bazzicare in una caſa, frequentarla; aver l'ingreſſo, l'adito libero in qualche luogo. ein eingehender Winkel, angolo rientrante. eingehende Waaren, mercanzie che d'altronde entrano nel paeſe. der Degen gehet schwer aus und ein, ſi dura fatica, di far entrare la ſpada nel fodero, e di cavarnelo. es gehet bey ihm zu einem Ohre ein, und zum andern hinaus, è ſurdo all' ammonizioni; non le cura; non vi porge orecchj. die Sprachen gehen ihm hart ein, ha poco talento per le lingue. dieser Punkt gieng ihm schwer ein, durò fatica, a piegarſi, ad accordare queſto punto. Tuch, welches eingeht, einläuft, panno che bagnandolo ſi riſtrigne. die Schulden, Zinsen gehen richtig ein, i debiti, i redditi, gl' intereſſi ſon pagati regolarmente. von Gebäuden, andar in ruina; caſcare; venir giù; venir meno; mancare; perire; rovinare. von Gewächsen, inaridire; diſeccarſi; alidirſi; morire. von Werken der Kunst, &c. conſumarſi, mancare; eſtinguerſi, ſpegnerſi; venir meno a poco a poco. von Gebräuchen, ceſſare, finire, mancare un' uſanza. v. a. es eingehen, conſentire; aderire; permettere, dar mano a checcheſſia; accenſentirvi; approvare; aggradire; eſſer d'accordo. es nicht eingehen, dar cartacce; non aderire, dir di no; non volere acconſentire.

Eingelegt, part. von einlegen, s. von Holzarbeiten, intarſiato; lavorato di tarſia. eingelegte Arbeit, tarſia; intarſiatura; lavoro, opera di commeſſo. Eisenarbeit, lavoro damaſchino. it. eingelegte Früchte, frutte, uve acconce; accomodate nell' aceto.

Eingemacht, part. confettato. eingemachte Nüsse, Mandeln, noci, mandorle confettate. Eingemachtes, confezione; confettura; conſerva. it. (fig. e fam.) eingemachter Narr, ſciocco marcio; ſcocchiſſimo; pazzo, pazzarello, matto di prima riga, &c.

Eingemummt, part. imbaccucato, imbavagliato.

Eingenommen, part. von einnehmen, s. von Vorurtheilen, preoccupato, prevenuto, impreſſionato. sehr, preoccupatiſſimo. von einer Meynung, Lehre, prevenuto, infarinato, imbevuto d' un' opinione, d' una dottrina. von Leidenschaft, Liebe, appaſſionato, impaſſionato, paſſionato; amoroſo; innamorato; invaghito; preſo; acceſo, infiammato; accecato, o traſportato dalla paſſione. für einen oder etwas eingenommen werden, eſſere preoccupato d' una perſona; prevenuto per qualcheduno, o per qualche coſa; invaghirſi; imbettonarſi; incapparſi; incapriccirſi; appaſſionarſi. der für sich selbst eingenommen, invaghito di ſe ſteſſo; bellimbuſto; vagheggino; uomo che ſta ſu la lindura; innamorato di ſe ſteſſo; o preſuntuoſo, borioſo, vanitoſo, &c.

Eingenommenheit, s. f. preoccupazione; prevenzione; pregiudizio ſtabilito; appaſſionamento, appaſſionatezza.

Eingepfarrt, part. incorporato in una Parocchia; dipendente d'una chieſa parocchiale, parocchiano.

Eingerichte, s. n. ingegno delle chiave.

Eingesalzen, part. ſalato. eingesalzen Fleisch, ſalame, ſalume; carne ſalata.

Eingeschaltet, part. inferito, inſerto; aggiunto. eingeschalteter Tag, s. Schalttag.

Eingeschlossen, part. von einschließen, s. inchiuſo, incluſo, rinchiuſo, rinſerrato. mit oder nicht, compreſo, non compreſo. adv. incluſivamente.

Eingeschnittenes, s. n. ammorſellato.

Eingeschoben, part. von einschieben, s. inſerito, inſerto, aggiunto.

Eingeschränkt, part. limitato, riſtretto, &c. it. adv. limitatamente.

Eingeschränktheit, s. f. limitazione; l'eſſere limitato, &c.

Eingesessen, adj. ſtabilito; abitante.

Eingeständniß, s. n. confeſſione. s. Geständniß.

Eingestehen, v. a. (irreg. von gestehen) confeſſare; riconoſcere. it. einräumen, zugeben, concedere, accordare.

Eingeweide, s. n. viſcere, inteſtini, interiora. zu den Eingeweiden gehörig, inteſtinale. fig. die Eingeweide der Erde, le viſcere della terra.

Eingezahnt, adj. indentato; incaſtrato; intaccato a dente.

Eingezogen, part. von einziehen, s. adj. ritirato; ſolitario; che frequenta poco le compagnie. eingezogener Mensch, uomo ritirato, ſolitario. die nicht sehr eingezogen ist, donna poco ritirata; che vive poco da ſe. it. eingezogenes Leben, vita ritirata; vita ſolitaria, appartata, e regolata. it. adv. ritiratamente; con ritiratezza.

Eingezogenheit, s. f. ritiratezza; vita ritirata, ſolitaria, e regolata.

Eingießen, v. a. infondere; versare, mettere in un vaso; invasare. it. tropfenweis, infondere a stilla a stilla; instillare; stillare. etwas mit Bley, mit Gyps, impiombare; ingessare.

Eingießung, s. f. l'infondere; il versare dentro.

Eingleichen, v. a. uguagliare, pareggiare, spianare, &c.

Eingraben, v. a. (irreg. von graben) einscharren, vergraben, s. einen Pfosten eingraben, fermare un palo in terra. sich bis an den Hals eingraben (von Belagerern) trincerarsi. eingraben, (in die Erde graben) scavare, incavare. Figuren, in Kupfer, &c. intagliare; scolpire; incidere. fig. ins Herz, scolpire, imprimere altamente una cosa nel cuore.

Eingrabung, s. f. Vergrabung, s. etwas zu suchen, scavamento, &c. in Erzt, &c. intagliamento, intagliatura.

Eingreifen, v. n. (irreg. von greifen) von Zahnrädern, incastrare, entrare, incastonare. diese zwey Räder greifen gut ein, queste due ruote incastrano bene l'una coll' altra. die Zähne des Rades sind zu kurz, sie können nicht eingreifen, i denti della ruota sono troppo corti, non entrano, non incastrano. in der Jägerey, der Hirsch hat gut eingegriffen, il cervo ha stampato le sue pedate distintamente in terra. in Oberdeutschland für Eingrif thun, s. Eingriff.

Eingreifig, adj. im Forstwesen, aggiunto d'albero della grossezza d'una spanna.

Eingrif, s. m. usurpazione; violenza. Eingrif thun, usurpare, allargarsi troppo; intaccare, offendere, violare i diritti altrui — it. der Eingrif der Zähne eines Kammrades, incastratura, incastonatura.

Einguß, s. m. infusione.

Einhacken, v. a. affondare, abbattere, atterrare, rompere colle zappe, coll' ascia, o simile.

Einhäfteln, v. a. attaccare, affibbiare; congiugnere con ganghero.

Einhäften, v. a. cucire, legare dentro.

Einhägen, v. a. chiudere con una siepe, con una fratta, siepare.

Einhäkeln, v. a. attaccare, affibbiare con fermaglio o fibbiaglio, o ganghero, &c. sich einhäkeln, von Katzen, attaccarsi coll' unghie; ficcar l'unghie. ins Fleisch, incarnare l'unghie, ficcarle nella carne.

Einhaken, v. a. afferrare, fermare coll' uncino, col rampicone.

Einhällig, s. einhellig.

Einhalt, s. m. ritegno, riparo, impedimento, opposizione, ostacolo. einer Sache Einhalt thun, ritenere, fermare, impacciare, impedire, trattenere, arrestare l'effetto, il corso, i progressi d'una cosa. einer Person, contenere, trattenere, impedire, ritenere, fermare, arrestare alcuno; frenare, metter freno.

Einhalten, v. n. irreg. von halten, cessar di fare, fermarsi; desistere. it. mit der Zahlung, rispondere al pagamento, al censo, all' interesse, o simile; pagare al tempo debito, e pattuito. it. cessare di pagare. nicht einhalten, non pagar alla scadenza; restar debitore, &c. v. a. ritenere, fermare checchessia nel suo moto. fig. seine Begierden, por freno alle passioni, frenarle.

Einhandeln, v. a. Waaren, comperare, etwas mit, comprendere, pattuire alcuna cosa nella compra, nel mercato. it. im Handel verlieren, disavanzare; metterci del suo; perdere del capitale; scapitare nel traffico. Haus und Hof einhandeln, spiantarsi, impoverire, rovinarsi col traffico.

Einhändig, adj. monco, meno, manco, moncherino; moncone.

Einhändigen, v. a. porre in mano altrui; dar nelle mani; consegnare; rimettere, recare; rassegnare.

Einhändigung, s. f. consegnazione; il consegnare una lettera, &c. presentazione.

Einhängen, v. a. Thüren, Fenster, &c. ingangherare; mettere ne' gangheri; attaccare, sospendere, appiccare a un uncino o simile, al di dentro d'una cosa. it. das Hißtau, incocciare.

Einhängig, adj. che pende da una sola parte. ein einhängiges Dach, tetto a pulpito.

Einhauchen, v. a. inspirare; insinuare, far entrare, introdurre col soffio. it. eine böse Luft, respirare un' aria corrotta, &c.

Einhauen, v. a. Thüren, Fenster, &c. spezzare, abbattere, rompere, fracassare, &c. coll' ascia, o simili una porta, &c. in den Feind, dar addosso al nemico colla spada alla mano. it. Figuren in Stein, scolpire, incidere, intagliare in pietre. bey den Fleischern, tagliar la carne per salarla, per metterla nella salamoia. fig. jemanden einhauen, jemanden ins Salz einhauen, tagliar le calze, tagliar le legne addosso a chicchessia; sparlarne.

Einhauig, adj. da segare una sola volta. einhauige Wiesen, praterie da far fieno una sola volta.

Einheben, v. a. irreg. von heben, alzare per mettere dentro. eine Thüre einheben, ingangherare l'uscio.

Einheilen, v. a. eine Kugel, &c. saldare una ferita, una piaga, senza cavarne la palla, o simile.

Einheften, s. Einhäften.

Einheimisch, adj. im Lande gebohren, nativo; patrio; interno; domestico, dimesti-

co. einheimischer Krieg, rc. guerra o discordia intestina, dimestica.

Einheit, s. f. unità; identità, medesimezza; atomo, monade; indivisibilità, semplicità.

Einheitzen, v. a. riscaldare; scaldare la stanza; far fuoco.

Einheitzer, s. m. scaldatore; colui che scalda le stanze.

Einheitzung, s. f. scaldamento; lo scaldare.

Einhelfen, v. a. irreg. von helfen, im Hersagen, suggerire. der einhilft, Einhelfer, suggeritore. it. die im Extemporiren, rc. einhelfen, buriassi; coloro che rammentano, e insegnano a'provisanti, &c.

Einhellig, adj. & adv. tutti d'accordo; di comun consenso, parere, volontà; unanimamente, concordemente. mit einhelliger Stimme, ad una voce.

Einhelligkeit, s. f. comun assenso, parere, volontà, consentimento; accordo; unione; unanime parere.

Einhemmen, v. a. incatenar le ruote d'una vettura nel calar giù da una strada erta.

Einhenken, s. einhängen.

Einher, adv. (va annesso al verbo gehen) einhergehen, incedere, camminare con pompa, fastosamente, con gravità. stolz einhergehen, andar pettoruto; ingalluzzarsi.

Einhetzen, v. a. addestrare alla caccia i cani.

Einheuern, s. einmiethen.

Einheurathen, v. a. imparentarsi con una casa, o famiglia.

Einhohlen, v. a. einen unterweges, arrivare uno; raggiugnerlo camminando, correndo. fig. im Lernen einhohlen, arrivare, uguagliare altri negli studj. einen mit Gepränge, andar festosamente incontro; accogliere, ricevere con pompa, con gran treno, con grande apparato. ein Urtheil, chiedere, dimandare una sentenza, una decisione giuridica. die Stimmen einhohlen, raccogliere i voti, i suffraggi. Nachrichten einhohlen, informarsi. im Forstwesen, einen Wald einhohlen, misurare un bosco.

Einhohlung, s. f. einer Person, accoglienza, l'andar festosamente incontro, &c. s. einhohlen.

Einhorn, s. n. liocorno; unicorno. im Wasser, liocorno marino.

Einhörnig, adj. unicornuto; che ha un sol corno.

Einhufig, adj. fornito d'unghia unita, come i cavalli, e gli asini.

Einhüllen, v. a. velare, inviluppare, coprire, vestire, imbavagliare; imbacuccare. fig. mascherare, inviluppare, nascondere, celare, coprire, velare; parlar sotto metafora. (sich) avvolgersi, invilupparsi ne' panni, o simile.

Einhüllung, s. f. velamento, coprimento, inviluppamento, &c.

Einjagen, v. a. Furcht, Schrecken, metter terrore; metter in allarmi; dar l'allarmi; dar paura; atterrire; intimorire; impaurire, sbigottire, spaventare; disanimare, &c. einen Hund einjagen, addestrare un cane alla caccia.

Einjährig, adj. d'un anno.

Einig, adj. concorde; d'accordo; unanime. einig wie Hund und Katzen, amici come cani, e gatti. einig seyn, esser concorde, accordarsi; concordare; esser d'accordo; restar d'accordo; passarsela d'accordo; convenire; consentire; esser del medesimo sentimento; essere in armonia; &c. einig werden, convenire; accordarsi; passarsela d'accordo. nicht einig mit einem seyn, non essere chiaro con uno, esser grosso, aver collera seco. Leute unter sich einig machen, accordare, metter d'accordo due persone; accomodare. it. mit sich selbst nicht einig seyn, star perplesso fra se; esser in sospeso; esser irresoluto; ondeggiare. it. einzig; s. it. einig im Wesen, (von der Dreyeinigkeit) consustanziale. ein einiges Wesen, sostanza, di cui tutte le parti concorrono a produrre gli effetti naturali di essa.

Einiger, adj. qualche; alcuno; qualcheduno. einiger Zorn, einiges Uebel, rc. qualche ira, qualche male, &c. es ist einige Schwierigkeit dabey, v'è qualche difficoltà, un poco di difficoltà. einiger Gewinn, Schade, rc. qualche poco, alcun poco, un poco di guadagno, di perdita. einige, alcuni; parecchi. einige Tage, qualche giorno; alcuni giorni. it. für einzig, s.

Einigermaßen, adv. in qualche maniera, in qualche modo.

Einigkeit, s. f. unione, accordo; armonia; lega; pace, in Einigkeit leben, vivere d'accordo, in pace, con pace, in buona unione, di buon accordo, con buona armonia. it. die Einigkeit des Wesens in Gott, consustanzialità. in Einigkeit des Wesens, consustanzialmente.

Einimpfen, s. impfen.

Einimpfung, s. Impfung.

Einkalchen, Einkalken, v. a. calcinare; mettere in calcina. das Saamenkorn, dar la calcina al grano per seminarlo.

Einkauen, v. a. (fig.) einem etwas, sminuzzar i bocconi, cacciare, o far entrare una cosa in capo a uno; imbeccare.

Einkauf, s. f. compra. einer Waare, sie wieder zu verkaufen, incetta.

Einkaufen, v. a. comprare. zum Verkaufe, incettare; fare incetta. in die Wirthschaft, spendere; comprare, provvedere il vitto. für den Winter einkaufen, far pro-

provisione per l'inverno. sich in ein Hospital, 2c. commettersi in un ospitale, in un monistero, o qualche altro luogo pio.
Einkäufer, s. m. compratore, incettatore.
Einkaufsrechnung, s. f. conto di compra.
Einkaufung, s. f. compramento; incetta; il comprare.
Einkehle, s. f. Einkehlung, canale di tegole incavate fra due tetti contigui.
Einkehlen, v. a. scanalare, incavare a guisa di canale. die Dächer, mettere fra due tetti contigui un canale di tegole incavate. eine Säule einkehlen, scanalare una colonna.
Einkehlstein, s. m. tegola scanalata, incavata.
Einkehlung, s. f. scanalatura, incavatura a guisa di canale.
Einkehr, s. f. albergo, alloggio; ostería, dove i viandanti si fermano. it. il fermarsi in un albergo, in qualche casa per starvi poco.
Einkehren, v. n. andar ad alloggiare; fermarsi, arrestarsi in un' osteria, o in casa di chechessia.
Einkehrung, s. f. albergamento; il fermarsi in un' osteria.
Einkeilen, v. a. inzeppare, zeppare, fermare, stivare con zeppe, con biette.
Einkerben, v. a. intaccare, intagliare; far una tacca o intaccatura, das Fleisch, far taglj, o sfregi sulla carne.
Einkerbung, s. f. intaccatura; il far tacca; l'intaccare.
Einkerkern, v. a. incarcerare; mettere, rinchiudere, rinserrare in prigione segreta, oscura.
Einkerkerung, s. f. incarcerazione; incarceragione; il rinchiudere in prigione stretta.
Einketteln, v. a. fermare, arrestare in un anello di ferro, &c.
Einketten, v. a. catenare; incatenare; metter in catena.
Einkindschaft, s. f. in den Rechten, ugualianza di retaggio fra figliuoli di diverso matrimonio.
Einkitten, v. a. fermare con colla, con glutine; incollare.
Einklagen, v. a. eine Schuld, ottenere la paga d'alcun debito per sentenza del giudice.
Einklang, s. m. unisono.
Einkleben, } v. a. incollare, attaccar dentro, fermare con colla.
Einkleiben, }
Einkleiden, v. a. Mönche, Nonnen, dar l'abito religioso. eingekleidet werden, ricevere, pigliar l'abito; entrare in Religione; vestir l'abito religioso. (von Frauen auch) prendere il velo; monacarsi; farsi monaca. fig. etwas gut einkleiden, einzukleiden wissen, mettere un affare in un bell'aspetto, presentarlo dal lato favorevole.
Einkleidung, s. f. il prendere, il vestire l'abito religioso; vestizione. (von Frauen auch) monacazione. it. Belehnung, s. fig. einkleiden, s.
Einkleistern, v. a. s. Einkleiben.
Einklemmen, v. a. strignere, comprimere, serrare fortemente fra l'una cosa e l'altra.
Einklinken, v. a. chiudere, serrare col saliscendo.
Einklopfen, v. a. cacciar entro percuotendo. fig. insegnare colla sferza in mano.
Einknäten, v. a. impastare; rimenar la pasta.
Einknätung, s. f. impastamento, impastatura, l'impastare.
Einknebeln, v. a. incavicchiare, fermare col cavicchio.
Einknicken, v. a. von Zweigen, 2c. schiantare. ein Ey, eine Nuß, 2c. schiacciare un uovo, una noce.
Einknüpfen, v. a. aggruppare, annodare; strigner per entro con nodo.
Einkochen, v. n. consumarsi, diminuire, spessarsi, condensarsi bollendo. eingekocht, consumato al fuoco; consumato, condensato, spessato bollendo assai. it. v. a. consumare, condensare al fuoco.
Einkochung, s. f. il consumare, il condensare i liquori al fuoco.
Einkommen, v. n. irreg. von kommen, mit einer Bittschrift, presentar un memoriale. schriftlich, produrre, presentare le sue ragioni in scritto; portare, indirizzar le sue istanze in giudizio. nochmahls wider ein Urtheil, chiedere revisione d'una sentenza. wider eine Verordnung, protestare, far una protesta contro una ordinanza, &c. wegen der Ungültigkeit, wegen der Unkosten und des Schadens, protestar di nullità, d'incompetenza; protestar tutte le spese, danni e interessi. von Geld, essere riscosso, riscuotersi danaro. es ist kein Geld eingekommen, non si è riscosso danaro. in die Gedanken kommen, venire in pensiero, in mente. in die Wochen kommen, partorire. aus- und einkommen, entrare ed uscire.
Einkommen, s. n. rendita, entrata, reddito. ein ehrliches Einkommen haben, avere di che vivere onestamente, comodamente. er hat tausend Thaler Einkommens, ha la rendita di mille talleri; ha mille talleri di rendita.
Einköpfig, adj. che ha un sol capo.
Einkramen, v. a. die Waaren, sparare; chiuder bottega. it. (fam.) einkaufen, s.
Einkreisen, v. a. das Wild, cingere, attorniare una macchia, ove si nasconde una fiera.
Einkriechen, v. n. irreg. von kriechen; aus- und einkriechen, entrare ed uscire carpone, carpando. ins Gefängniß wandern,

andare in prigione, essere riposto nelle bujose. einschrumpfen, s. der vor Alter ganz eingekrochen, uomo raggrinzato, raggricchiato.

Einkrümmen, v. a. curvare, incurvare in dentro.

Einkrümmung, f. f. incurvatura.

Einkünfte, plur. num. entrata, rendita. schlechte, geringe, renditizza. der gute Einkünfte hat, che ha buone entrate; ricco. zufällige Einkünfte, rendite casuali.

Einladen, v. a. irreg. von laden, Waaren in ein Schiff, imbarcare, mettere, porre le mercanzie nella nave; caricarne la nave. ein- und ausladen, caricare, e scaricare la nave. gehörig, collocare, disporre come conviene il carico d'una nave. invitiren, invitare; far invito; convitare. fig. invitare; incitare, invogliare, &c.

Einlader, f. m. der Schiffe einladet, imbarcatore; caricatore di bastimenti. it. der invitirt, invitatore.

Einladerin, f. f. invitatrice.

Einladung, f. f. der Waaren in Schiffe, imbarco, imbarcamento, la collocazione, disposizione, o ordine delle mercanzie in un bastimento; il caricar navi, battelli, &c. Invitation, invito, invitazione, invitamento, invitata.

Einladungsbrief, f. m. } lettera d'invito; lettera invitatoria.
Einladungsschreiben, f. n. }

Einladungsschrift, f. f. programma.

Einlage, f. f. in ein Spiel, la posta. in eine Handlung, la messa. der ganze Fonds, fondo. in eine Lotterie, la posta. Einschluß eines Briefs, l'acchiusa, l'inclusa.

Einländisch, s. inländisch.

Einlangen, v. a. s. einreichen. v. n. s. eintreffen.

Einlaß, f. m. in den Thoren, l'entrata; licenza di passare, d'entrare e d'uscir la sera per le porte d'una città. ein kleines Nebenthor für die Fußgänger, sportello.

Einlassen, v. a. irreg. von lassen, far passare, dar l'entrata; lasciar entrare. mit Willen ins Zimmer, ins Haus einlassen, intromettere nella stanza, in casa. (versenken) affondare, mettere a fondo. das Tuch einlassen, ristringere il panno, col bagnarlo. das Wasser in einen Teich, &c. rimettere, far scorrere, entrare l'acqua in una peschiera. n. p. sich worauf, impegnarsi in qualche cosa; imbarcarsi; intricarsi; entrare, prender parte o interesse in un affare; entrar a parte; entrar a trattare; mettere, o porre le mani in pasta. sich zu tief, andar troppo innanzi in un affare, impegnarvisi grandemente. sich unbedachtsam, imbarcarsi, o entrar in mare senza biscotto; chi va a caccia senza cani, torna a casa senza lepri. laß dich darauf nicht ein, non vi acconsentire, non vi prestar mano, non vi entrare a parte. auf solche Fragen laße ich mich nicht ein, non rispondo a simili domande; non vi presto orecchio. sich ins Spiel, entrar in giuoco. it. sich auf eine genaue Untersuchung, auf die Umstände, discendere ad un esame, o discussione minuta. sich in einen Krieg, intraprendere una guerra, prendervi parte. sich mit einem in Freundschaft, in Händel, entrar in lega d'amicizia, d'interesse con alcuno. man muß sich nicht mit dem Gesinde einlassen, non bisogna dimesticarsi colla servitù, co' servidori. sich in ein Gespräch, entrar in discorso, in materia con alcuno. sich in einen Proceß, entrar in lite, cominciar una lite contro alcuno. ich lasse mich mit ihm nicht ein, non voglio avere a fare con lui.

Einlassung, f. f. in ein Geschäft, impegno; l'impegnarsi in un affare, l'ingerirsi, l'intrigarsi. bey Processen, introduzione d'un istanza; principio, cominciamento di lite. s. Einlassen.

Einlauf, f. m. der Schiffe, ingresso nel porto; l'approdare.

Einlaufen, v. n. irreg. von laufen, in Hafen, entrare in porto; venire a porto; approdare; prendere, o pigliar porto. glücklich, entrare, giugnere felicemente nel porto; venire a buon porto. (ankommen) arrivare; giugnere, capitare. es laufen Nachrichten ein, giungono avvisi, capitano lettere. die Zinsen laufen richtig ein, gl'interessi son pagati a tempo, regolarmente. it. ristrignersi; raccorciarsi, scorciarsi. das Tuch läuft ein, il panno si ristrigne bagnandolo. (von Hengsten) montare liberamente la cavalla. v. a. die Gläubiger laufen ihm bald das Haus ein, egli è grandemente molestato in casa da' creditori; i creditori non lo lasciano in pace, lo incalzano, &c.

Einlaufung, f. f. im Hafen, l'ingresso nel porto; l'approdare; il pigliar porto, &c.

Einlaugen, v. a. mettere nel ranno, nella liscivia.

Einlauten, } v. a. das Fest, &c. sonare a Festa, a Vespro, alla Predica. die Messe, annunziar col suono di campana la Fiera, il principio della Fiera.
Einläuten, }

Einlegen, v. a. mettere, porre dentro. Holz einlegen, mettere delle legne nel forno. Feuer einlegen, appicciare il fuoco a una casa. Geld, mettere del danaro nel bossolo di chi accatta. Stockfisch, Heringe einlegen, mettere il merluzzo nell'acqua, per renderlo morbido, dissalare l'aringa nell'acqua. Gurken, acconciare nell'aceto cetriuoli, mettergli in

conserva. Reben einlegen, piantar magliuoli. Soldaten zur Besatzung einlegen, presidiare una città, guarnire una città con truppe. Soldaten bey jemanden, inquartierare soldati in casa di qualchedano. sich Wein, mettere vino, o simile in cantina per proprio uso, farne provvisione, provvedersene. in die Lotterie, mettere al lotto. die Waare, sparare; chiudere bottega. it. Eisen, Stahl mit Gold oder Silber, damaschinare. mit flachen Stücken, incrostare. kostbare Steine in marmorne Tafeln einlegen, commettere pietre dure, far lavori di pietre commesse. mit allerley Holz, intarsiare; lavorar di tarsia. it. einen Pfeil, incoccare, metter nella cocca una freccia. eine Fürbitte, intercedere per alcuno. ein gut Wort einlegen, fare alcun buon officio per chichissia. womit Ehre, Schande, farsi onore, o disonore; riportar gloria, o scorno da un'azione. im Bergbaue, sich in einem Gebirge einlegen, aprire le miniere, cominciare a lavorarle. von den Jagdhunden, non voler più stare in guinzaglio. (in seinen Anmaßungen, im Stolz nachgeben) calar le vele; cessare di pretendere; lasciarsi ferrare; appiacevolire; raumiliarsi. sie legt ein, la sua bellezza se ne va, si perde, sen fugge.

Einlegmesser, s. n. coltello a molla.

Einlegung, s. f. il metter dentro; l'acconciare in checchessia. mit Marmor, ꝛc. incrostamento; lavoro di pietre commesse. mit Gold, Silber in Stahl, ꝛc. ornamento damaschino.

Einleimen, v. a. incollare, fermare con colla.

Einleiten, v. a. introdurre; incamminare; instradare; avviare, indirizzare; diriggere; dar avviamento. eine Sache wohl einleiten, incamminare, avviare bene un affare.

Einleitung, s. f. in Geschäften, incamminamento, avviamento, indirizzo, inviamento, disposizione. in die Physik, ꝛc. introduzione alla fisica, alla geografia, &c.

Einlenken, v. a. & n. voltare, volgere, piegare, rimettere nella positura, nella strada dovuta. die Pferde einlenken, rimettere i cavalli nella strada. ein verrenktes Bein wieder einlenken, rimettere un osso slogato. v. n. rimettersi, volgersi, piegare nel sito dovuto. fig. (anders reden) riprendersi, correggersi, ritrattarsi; scambiare i dadi, o le carte, ridire in altro modo quello, che si è detto altra volta, o supprimere, tacer ciò che s'era apparecchiato di dire. (wieder auf die Hauptsache kommen) ritornare al proposito. (sich bessern) correggersi; ritornare alla strada della virtù; mutar costumi.

Einlesen, v. a. bey den Webern, ordinare le fila dell'orditura.

Einleuchten, v. n. (fig.) esser chiaro, evidente; sembrar chiaro, manifesto, evidente; convincere. Wenn dir meine Gründe nicht einleuchten, se le mie ragioni non ti sembrano chiare; se non ti convincono.

Einleuchtend, adj. luminoso, chiaro, evidente, manifesto; lampante. einleuchtend machen, seyn, dilucidare; esporre una cosa in tutto il suo lume; rendere luminoso, evidente, chiaro come la luce, &c. einleuchtender Beweis, argomento evidente, luminoso, palpabile, convincente.

Einliefern, v. a. consegnare, rimettere. Getreide einliefern, portar biade ne' magazzini.

Einlieferung, s. f. consegnazione.

Einlogiren, v. a. alloggiare, mettere in alloggio. (sich) prendere alloggio; alloggiare, albergare.

Einlochen, v. a. bey den Zimmerleuten, bucare, forare, fare una buca.

Einlösen, v. a. ein Pfand, riscuotere, ritirar un pegno. ein verpfändetes Gut, disimpegnare una possessione; riacquistarne il possesso, pagando la somma, per cui è si è impegnata.

Einlösung, s. f. riscossione di pegno; il riscuoterlo, il disimpegnarlo.

Einlöthen, v. a. saldare; fermare con metallo liquefatto.

Einmaaß, s. n. scemo de' grani cagionato dalla secchezza ne' granaj, e da varie altre cagioni.

Einmachen, v. a. mettere, porre, collocare dentro. die Schnallen, metter le fibbie; affibbiare. (einwickeln) in ein Packet, raccorre, racchiudere in un involto; imballare. Früchte mit Zucker, confettare; far confezione; mettere in conserva. Eingemachtes, s. Fleisch einmachen, fare stuffato, Kalk, temperare la calcina coll'acqua. Mörtel, Gyps, impastare, intridere il gesso, o lo smalto. Teig, impastare, intridere, far la pasta.

Einmachung, s. f. il mettere dentro. des Obstes, il far confezione, &c. s. einmachen.

Einmähdig, adj. da far fieno una sola volta, aggiunto di praterie.

Einmahnen, v. a. riscuotere i debiti, esigendogli.

Einmahnung, s. f. esazione, riscuotimento de' debiti.

Einmal, adv. una volta; una fiata. noch einmal, ancor una volta; un' altra volta,

das Einmal eins, la tavola pitagorica. einmal eins ist eins, una via uno fa uno. mehr als einmal, più d'una volta. auf einmal, in una volta; a un tratto; alla volta; insieme. ein Glas auf einmal austrinken, votare un bicchiere in un tratto. es fielen ihrer sieben auf einmal, sette di loro caddero a un colpo. Zwillinge werden auf einmal gebohren, i gemelli nascono a un parto. auf einmal, s. sogleich, plötzlich. er mag einmal seine alte Schreibart ändern, muti una volta quel suo antico stile. sage mir einmal, thu' mir einmal den Gefallen, dimmi un po'; fammi un poco questo piacere. einmal für allemal, ein= für allemal, una volta per sempre. was einmal geschehen ist, läßt sich nicht ändern, cosa fatta capo ha. es ist nun einmal geschehen, il dado è tratto. da du es einmal hast, so kannst du es behalten, giacchè lo hai, lo puoi tenere. ein oder das anderemal, qualche volta, una volta. einmal reden sie so, und das anderemal anders, ora parla così, ora in altro modo. einmal über das andere, reiteratamente, per più riprese. es war einmal ein Mann, già fù un uomo. ich gieng einmal in den Wald, un giorno m'incamminai al bosco. ich hoffe ihn einmal wieder zu sehen, spero, di rivederlo un giorno. kömmst du endlich einmal, vieni finalmente? hören sie einmal, senta! wie sollte ich es verstanden haben; ich habe es nicht einmal gehört, come vuole ch'io l'abbia inteso, se nè pure l'ho sentito. er wird nicht einmal roth, nè pure, nè anco arrossisce. ich erinnere michs nicht einmal mehr, non mene ricordo nemmeno più.

Einmaleins, s. n. le librettine, tavola Pitagorica.

Einmalig, adj. d'una volta; fatto, o accaduto una sola volta.

Einmarschieren, v. n. entrare marciando come i soldati.

Einmauern, v. a. murare; chiudere, mettere, piantare in un muro.

Einmengen, v. a. tramischiare; frammischiare, framescolare, frammettere, frapporre, mescolare. Verse in die Rede, frammettere, infilzare, inserire, frapporre. fig. sich in Händel, intricarsi, impacciarsi, ingerirsi; cacciar il naso; intrudersi; ficcarsi, &c. sich in alles einmengen, metter le mani in ogni intriso; ingerirsi in ogni cosa.

Einmengung, s. f. mescolanza, il frammescolare.

Einmessen, v. a. irreg. von messen, mettere checchessia in alcun vaso, misurando la prima. sich einmessen, scemare, diminuirsi misurando.

Einmiethen, v. a. jemanden oder sich, pigliare in affitto, affittare, fermare una casa, un alloggio, per un altro, o per se.

Einmiethung, s. f. appigionamento; il pigliar in affitto un alloggio.

Einmischen, s. einmengen.

Einmischung, s. Einmengung.

Einmünzen, v. a. Gold, Silber, coniare, ridurre in moneta l'oro, l'argento.

Einmünzung, s. f. riduzione dell'argento, o dell'oro in moneta.

Einmuth, s. f. s. Einmüthigkeit.

Einmüthig, adj. unanime, concorde. it. adv. unanimamente, concordevolmente.

Einmüthigkeit, s. f. unanimità, concordia.

Einmummen, v. a. imbacuccare, imbavagliare, camuffare, incappucciare, incapperucciare, inviluppare.

Einnähen, v. a. cucire dentro; mettere dentro, o adattare con punti di ago. eine Kindermörderin einnähen, insaccare una donna infanticida, per annegarla. Blumen &c. einnähen, ricamare di fiori. eingenähete Arbeit, ricamo, lavoro di ricamo. (enger nähen) ristrignere un vestito con punti d'ago.

Einnähung, s. f. il mettere dentro, il congiugnere o il ristringere con punti di ago.

Einnahme, s. f. (Einkünfte) entrata, rendita. gute Einnahme haben, aver buone entrate. (Geldeinnahme) riscossione di danaro. haben sie heute gute Einnahme gehabt? ha ella toccato oggi molto danaro? in die Einnahme oder Ausgabe bringen, registrare un articolo d'entrata o d'uscita, di ricevuto, o di speso; scrivere a conto di spesa o di recevuta. (der Ort wo Geld eingenommen wird) cassa. die Steuereinnahme, Acciseinnahme, la cassa de' dazj, delle gabelle. Einnahme einer Festung, presa di fortezza, &c.

Einnahmebuch, s. m. libro dell'entrate.

Einnehmen, v. a. irreg. von nehmen, Platz, occupare; ingombrare spazio; tener luogo. seinen Platz, Stelle, occupare, tenere il suo luogo. Städte, Festungen, &c. occupare, prendere, pigliare, torre, espugnare piazze; impadronirsi di città, fortezze. mit stürmender Hand, prendere d'assalto. Besatzung einnehmen, ricevere presidio, guarniggione. der Wein nimmt den Kopf ein, il vino assale, invasa, aggrava la testa. das Meer nimmt alle Flüsse ein, il mare raccoglie, riceve tutti i fiumi. einen in sein Haus, ricevere; accogliere; ricoverare in casa; albergare, alloggiare, &c. in eine Gesellschaft, ammettere, ricevere, associare, aggregare. Geld für Waaren lösen, toccare danari, avere spaccio.

Steuern, ꝛc. ricevere, riscuotere, incassare dazj, &c. Arzney, Speise, pigliare, prendere cibo, medicamenti. das Frühstück, die Mahlzeit einnehmen, far collezione, pransare. die Segel einnehmen, raccogliere, ritirare le vele. die Wäsche, ritirare in casa i pannilini d'imbucato, esposti all'aria, per prosciugarsi. Stachelreden, bittere Vorwürfe einnehmen, tollerare, soffrire parole pungenti, invettive. fig. eine Person, das Gemüth, preoccupare; prevenire; preoccupar lo spirito di alcuno; guadagnare; cattivarsi l'affetto; insinuarsi nell'amicizia di alcuno. (verliebt machen) invaghire, innamorare. sich einnehmen lassen, lasciarsi preoccupar da passione; imbertonarsi, incapriccirsi; incapparsi, appassionarsi; invaghirsi; cacciarsi nel capo, ficcarsi in umore. leicht einzunehmen seyn, essere uomo di prima impressione. vom Erstaunen, Verwunderung, vom Schmerz, Schrecken, ꝛc. eingenommen seyn, essere sopraffatto dallo stupore; esser sorpreso da maraviglia; esser preso, penetrato, commosso da dolore, &c. f. eingenommen.

Einnehmend, part. insinuante, lusinghiere, lusinghiero, attrattivo; gradevole; che piace, diletta; grazioso; amabile. einnehmender Mensch, uomo entrante, garbato, grazioso; persona, che con maniera e galanteria s'introduce appresso chi che sia. einnehmendes Wesen, belle maniere, modi cortesi, gentili, &c.

Einnehmer, f. m. ricevitore; cassiere.

Einnehmerdienst, f. m. impiego, uffizio, carica di cassiere.

Einnehmerin, f. f. ricevitrice.

Einnehmersfrau, f. f. moglie del ricevitore, del cassiere.

Einnehmung, f. f. der Zölle, ꝛc. riscossione, esazione. in eine Gesellschaft, ricevimento, ricezione. eines Platzes, occupazione, ingombramento d'un luogo. einer Stadt, Festung, presa di città, di fortezza; conquista.

Einnesteln, v. a. allacciare; legare colle stringhe.

Einnetzen, f. einfeuchten.

Einniethen, v. a. fermare con un chiodo ribadito.

Einnisten, einnisteln, (sich) annidarsi. sich bey jemanden einnisteln, insinuarsi, introdursi a poco a poco in casa altrui. sich in einem Orte, annidarsi, cacciarsi in alcun luogo.

Einnöthigen, v. a. sforzare, costrignere a inghiottire medicamenti, o altra cosa.

Einöde, f. f. deserto, solitudine, luogo deserto; eremo.

Einöhlen, v. a. inoliare; ugner con olio.

Einpacken, v. a. affardellare; far fardello, fagotto, piego, involto. in Ballen, imballare. in Papier, incartare, involtare in carta. in Stroh, impagliare. in Kisten, incassare; adattare, acconciar nelle casse. in den Schnapsack, imbisacciare; metter le robbe nella bisaccia. von Krähmern, sparare, sgombrare le mercanzie, rimettere le mercanzie nelle casse. fig. aufhören zu handeln, den Laden zuschließen, chiuder bottega. fig. in einer Sache, im Handel nicht fortkommen, rimanersi in bianco, restar in asso, far fallimento, &c.

Einpacker, f. m. colui che affardella, &c.

Einpackung, f. f. l'affardellare; il far fardello, &c.

Einpappen, v. a. fermare con colla, incollare.

Einpartieren, v. a. fremde Waaren, introdurre furtivamente mercanzie forestiere, far contrabbando.

Einpassen, v. a. incastrare checchessia in un foro, imboccare. v. n. incastrarsi, imboccarsi; entrare; riempiere un' apertura. der Pflock paßt nicht ein, il piuolo non entra nella buca; non la riempie; non s'incastra. v. n. combaciare.

Einpassung, f. f. incastro, incastratura, l'imboccare, l'incastrare.

Einpfählen, v. a. palare; impalizzare, palificare, stecconare; ficcar intorno pali; attorniare, circondare, chiudere con pali.

Einpfählung, f. f. palata; palificata, palicciata.

Einpfarren, v. a. incorporare in una Parochia.

Einpflanzen, v. a. piantare; porre, ficcare in terra. fig. ein eingepflanzter Haß, odio radicato, invecchiato. von Natur eingepflanzt, connaturale, innato.

Einpflanzung, f. f. piantagione; il piantare, il porre dentro.

Einpflastern, v. a. fermare con un lastrico d'intorno.

Einpflöcken, v. a. fermare con caviglj, con zeppe, incavigliare, inzeppare.

Einpflügen, v. a. coprire, far entrare coll' aratolo.

Einpfropfen, v. a. annestare, innestare, inserire.

Einpfropfung, f. f. innestamento, innestagione.

Einpichen, v. a. fermare dentro con pece.

Einplaudern, v. a. einem etwas, mettere alcuna cosa in capo a qualcheduno colle chiacchiere. it. far addormentare uno colle ciance.

Einpöfeln, v. a. f. einbökeln.

Einprägen, v. a. imprimere; improntare. fig. etwas ins Herz, ins Gedächtniß, imprimere, scolpire altamente una cosa nel

cuore, nella memoria. n. p. imprimersi, fermarsi una cosa nella memoria. (einschärfen) raccomandare caldamente; inculcare.

Einprägung, s. f. improntamento, l'improntare, impressione.

Einpredigen, v. a. persuadere alcuno con molti, o con efficaci ragionamenti.

Einpressen, v. a. strignere, comprimere collo strettojo. it. serrare, calcare, stivare, premere, strignere dentro a checchessia. in einer Kutsche eingepreßt sitzen, essere stivato in una carrozza.

Einpressung, s. f. compressione fatta collo strettojo. it. strignimento, ristrignimento, lo stivare dentro a checchessia.

Einpudern, v. a. die Haare, incipriare i capelli.

Einpumpen, v. a. versare, schizzare dentro colla tromba.

Einquartiren, v. a. alloggiare; dar alloggio, mettere in alloggio, dar quartiere, inquartierare, acquartierare. (sich) prendere alloggio; acquartierarsi; pigliar quartiere.

Einquartirung, s. f. alloggiamento; alloggio. die Einquartirungsliste machen, far la lista delle truppe, che debbono essere alloggiate.

Einquellen, v. a. inzuppare, mettere alcuna cosa in un liquido, per farla rigonfiare.

Einquetschen, v. a. schiacciare, ammaccare da un lato.

Einrammeln, v. a. affondare colla berta, colla becca, col battipalo.

Einrammelung, s. f. l'affondar colla berta.

Einrathen, s. anrathen.

Einräumen, v. a. mettere, porre checchessia nel luogo dovuto. die Möbeln, disporre, mettere in ordine i mobili in una casa, in cui si va ad abitare. it. dar, concedere luogo. jemanden einen Platz, eine Stube, dare, abbandonare, cedere, lasciar occupare. die vornehmste Stelle, dar il luogo d'onore; cedere il primo posto. (Freyheit, Nachsicht verstatten) er räumet seinen Kindern gar zu vieles ein, usa troppo indulgenza, connivenza verso i suoi figliuoli. einen Satz, riconoscer vero; concedere; convenire; es nicht einräumen, non esser d'accordo; discrepare, discordare, &c. it. (eingestehen) confessare.

Einräumung, s. f. der Möbeln, il mettere in ordine i mobili in una casa, in cui si va ad abitare. eines Platzes, cessione d'un luogo, &c. (Verstattung der Nachsicht) indulgenza, connivenza. (Beyfall) consentimento, approvazione. (Geständniß) confessione. (Verstattung eines Rechts) concessione d'alcun diritto, privilegio.

Einrechnen, v. a. comprendere, far entrare in un conto, in una partita. eingerechnet, compreso nel conto.

Einrede, s. f. contradizione, replica. ohne alle Einrede, senza replica. keine Einrede vertragen können, non voler repliche, non poter soffrire, che si contradica. Einrede wider die Heurath thun, fare istanza contro il matrimonio di alcuna persona.

Einreden, v. a. persuadere; istigare; far credere. einem Muth einreden, far animo, confortare, incoraggiare. sich nichts einreden lassen, non dar retta a chicchessia; tirar dietro all' asino suo; essere, o far la formica, o il formicon del sorbo; non lasciarsi dire, e tirar innanzi, &c. v. n. (in die Rede fallen) interrompere il discorso. (widersprechen) contraddire, replicare.

Einreiben, v. a. (irreg. von reiben) insinuare, introdurre, far entrare fregando, stroppicciando.

Einreibung, s. f. insinuazione, introduzione per via di fregagione, di stroppicciamento.

Einreichen, v. a. presentare, produrre. ein Bittschreiben, seine Beweise, presentare un memoriale; produrre, presentar le sue ragioni in iscritto.

Einreichung, s. f. der Briefe, &c. presentazione, presentagione delle lettere, de' memoriali, &c. der Beweise, esibizione, presentagione. den Partheyen die Einreichung der Schriften auferlegen, ordinare, imporre alle parti litiganti la esibizione delle scritture fra un certo tempo.

Einreißen, v. a. irreg. von reißen (einen Riß in etwas machen) stracciare, fare uno straccio, sfendere. Gebäude, ruinare, abbattere, disfare, diroccare, distruggere, rovesciare, smurare, gittar per terra, demolire, spianare, atterrare. eine Bude, disfare un casotto. v. n. (einen Riß bekommen) stracciarsi, sfendersi. (sich ausbreiten, Beyfall gewinnen, in Gebrauch kommen von bösen Dingen) dilatarsi maggiormente, prender voga, essere in voga; aver piede; invalorire; prender vigore. die Zwietracht, Furcht, Pest, &c. ist bey der Armee eingerissen, la discordia, la dissensione, ha diviso l'esercito; v' è entrata la paura; la peste vi fa strage. eingerissene Laster, Uebel, vizj, mali radicati, inveterati, invecchiati.

Einreißer, s. m. disfacitore, distruggitore.

Einreißung, s. f. demolizione, abbattimento, rovina. s. einreißen.

Einreiten, v. n. irreg. von reiten, entrare a cavallo. v. a. einen Zaun, &c. abbattere, disfare a cavallo una siepe, o simile.

Einrenken, v. a. rimettere ciò che si è slogato.

Einrennen, v. a. eine Thüre, sfondare, atterrare, rompere una porta, in correndo con violenza contro ad essa. sich den Kopf, rompersi la testa, urtando contro —

Einrichten, v. a. ein Glied, rimettere un osso slogato. (in Ordnung bringen) disporre, acconciare, assettare, adattare, accomodare; addirizzare; metter in ordine, in assetto, in sesto; aggiustare, ordinare; porre in buon ordine; regolare. seine Sachen, regolar le sue faccende, metterle in buon ordine, in buono stato. wohl eingerichtet, ordinato, ben inteso, ben aggiustato, ben fatto, &c. wohl eingerichtetes Haus, &c. casa bene scompartita; quartieri ben distribuiti; economia ben regolata. sich im Hause, acconciarsi; accomodarsi bene in casa. procacciarsi i mobili necessarj. seine Ausgaben, regolar le spese; regolarsi. eine Schlachtordnung einrichten, mettere l'esercito in ordine di battaglia.

Einrichtung, s. f. eines Gliedes, il rimettere un osso slogato. (Anordnung) acconciamento, disposizione, disponimento, assettamento, assetto, ordine, aggiustamento, accomodamento, acconciatura; collocazione, compartimento, situazione; regolamento. die Einrichtung einer Haushaltung, regolamento dell' economia. it. i corredi d'una casa. eines Kriegsheers, disposizione d'un esercito. an den Schlössern, ingegno.

Einriegeln, v. a. ferrare colla spranga, sprangare.

Einritt, s. m. entrata, ingresso a cavallo.

Einritzen, v. a. sfendere, fare un fesso, una fessura.

Einrosten, v. n. raffermarsi, farsi forte, rinforzarsi, ficcarsi più forte dentro, per la ruggine.

Einrücken, v. a. etwas in eine Schrift, inserire, far entrare. im Schreiben, lasciare qualche spazio a principio della linea. v. n. von Soldaten, entrare in un paese. in eines Stelle, succedere, sottentrare in luogo di alcuno.

Einrückung, s. f. einer Randglosse in den Text, inserzione, l'inserire d'una nota marginale nel testo. der Truppen, l'entrata, ingresso delle truppe in qualche luogo. it. in eines Stelle, successione. in ein Amt, entrata, ingresso nell' impiego d'un altro.

Einrühren, v. a. frammischiare; rimescolare. Mehl einrühren, frammischiare farina col brodo, col burro. Eyer, mischiare uova con checchessia.

Einrührung, s. f. mescolamento, mischianza di più cose.

Eins, s. f. un uno. it. noch eins hab' ich euch zu sagen, ancor' una cosa ho da dirvi. eins ins andere gerechnet, a cose eguali; uno portando l'altro; un per l'altro, s. ein.

Einsaat, s. f. seminazione, seminatura, sementa; e il tempo, la stagione della seminatura.

Einsacken, v. a. insaccare; mettere in sacco.

Einsackung, s. f. l'insaccare; il mettere in sacco.

Einsäen, v. a. seminare, sementare.

Einsagen, v. a. suggerire, soffiare.

Einsägen, v. a. intaccare colla sega.

Einsalben, v. a. imbalsimare, balsimare. fig. e fam. insudiciare, imbrodolare, imbrattare, impiastrare. er hat sich schön eingesalbt, egli s' è imbrodolato, &c.

Einsalbung, s. f. lo imbalsimare.

Einsalzen, v. a. insalare, insaleggiare; salare; asperger di sale checchessia per conservarlo. Schweinefleisch, misaltare; far misalta.

Einsalzer, s. m. colui che sala.

Einsalzfaß, s. n. barile, vaso da insaleggiare.

Einsalzung, s. f. insalatura, lo insalare.

Einsam, adj. der für sich lebt, solitario; che fugge la compagnia. von Oertern, solitario, deserto, ermo, solingo, appartato. einsame Stadt, città disabitata, spopolata, deserta. einsamer Aufenthalt, ritiro; solitudine; abitazione solitaria. einsame Nacht, notte solitaria. (unverheurathet) scapolo, celibe. adv. solitariamente.

Einsamkeit, s. f. solitudine, ritiratezza. it. luogo solitario, solingo; deserto; ritiro.

Einsammeln, v. a. raccogliere; raccorre; Früchte, far la raccolta. den Wein, vendemmiare. Steuern, riscuotere, esigere i dazj. Allmosen, accattare.

Einsammler, s. m. raccoglitore; colui che raccoglie, collettore, riscuotitore, esattore; accattatore.

Einsammlung, s. f. raccoglimento. der Früchte, raccolta. des Weins, vindemmia. der Allmosen, accatto, colletta. der Steuern, esazione.

Einsatz, s. m. im Spiel, la posta. it. s. Einlage. Ducaten im Einsatze wägen, pesare i zecchini a gruppi. Einsatz von Schachteln, Schüsseln, &c. mazzo di scatole, di piatti, gli uni posti negli altri.

Einsauen, v. a. insozzare, insudiciare, sporcare, &c.

Einsäuern, v. a. mettere il dentro il lievito, far levitare.

Einsaufen, s. hineinsaufen.

Einsaugen, v. a. irreg. von saugen, succiare, succhiare; imbevere; attrarre; im-

beversi; inzupparsi. fig. er hat es mit der Muttermilch eingesogen, egli l'ha succhiata col latte.

Einsaugung, s. f. succiamento, succhiamento.

Einsäumen, v. a. orlare; far l'orlo.

Einsäumung, s. f. orlatura; l'orlare.

Einsäuseln, v. a. addormentare, conciliar sonno sibilando.

Einschalig, adj. univalvo, parlando delle conchiglie.

Einschalten, v. a. inserire; frammettere, intercalare; metter dentro. einen Tag, intercalare, aggiugnere un giorno al mese di Febbrajo negli anni bisestili. der Tag, der eingeschaltet wird, giorno intercalare.

Einschaltung, s. f. inserimento, inserzione; frammesso; frapponimento. eines Tags, addizione d'un giorno al mese di Febbrajo negli anni bisestili.

Einschärfen, v. a. inculcare; ripeter sovente; imprimere. it. dringlich empfehlen, raccommandare, esortare, consigliare inculcatamente, caldamente, premurosamente, instantemente.

Einschärfung, s. f. lo inculcare; esortazione; il raccommandar premuroso, reiterato.

Einscharren, v. a. in die Erde, sotterrare; nasconder sotterra. das Feuer, coprire il fuoco colla cenere.

Einscharrung, s. f. il sotterrare; sotterramento.

Einschattig, adj. in der Geographie, eteroscio.

Einscheerig, adj. s. einschürig.

Einschenken, v. a. versare dentro. Wein, Kaffe, &c. mescere; versar del vino in un bicchiere, il caffè nelle tazze, per dare a bere. prov. reinen Wein einschenken, accusare, o confessar la rosa giusta; dir la cosa per l'appunto, o com' ella stà. er muß vor ihm einschenken, egli deve cedergli la palma; è inferiore a lui.

Einschenker, s. m. mescitore, colui che versa liquori in un bicchiere, &c.

Einschenkung, s. f. versamento; il versar liquori in un bicchiere, &c.

Einschichtig, adj. d'un solo strato, d'una sola falda.

Einschicken, v. a. inviare; mandare, rimettere, tramettere.

Einschickung, s. f. spedizione; il rimettere, &c.

Einschieben, v. a. irreg. von schieben, inserire; introdurre; ficcare, metter dentro; frapporre, frammettere; far entrare. einen Tag, intercalare un giorno nel mese di Febbrajo d'un anno bisestile. eingeschobene Speisen, piatti frammessi. eine Clausel, Wort, inserire una clausula, una parola. in ein Wort eingeschobene Buchstaben oder Sylbe, aggiugnimmezzo. eine unächte Stelle einschieben, inserire i sentimenti altrui nel testo. ein falsches Testament einschieben, sostituire un testamento falso. ein eingeschobenes Kind, Testament, figlio, testamento suppositizio. Brod, infornare; mettere in forno. der in ein Amt eingeschoben worden, intruso.

Einschiebsel, s. n. cosa inserita; frammesso.

Einschiebung, s. f. l'inserire; il frammettere. in Backofen, lo infornare. eines Buchstabens, &c. inserzione. it. (T. Astr.) cembolismo, embolisma, cembolisma.

Einschießen, v. a. irreg. von schießen. Brod, infornare. schlechtes Geld, frammischiare moneta cattiva contando il danaro. mit einem Feuergewehr, abbattere, atterrare a colpi di cannone, &c. im Weben, tramare; riempier la tela colla trama. v. n. einstürzen, cadere, abbattersi rovinosamente, con impeto un muro, &c. it. sich einschießen, esercitarsi nel tiro d'un archibugio. sich bey einem, guadagnarsi l'animo, cattivarsi l'affetto di alcuno, insinuarsi destramente nella di lui amicizia. er hat sich bey ihm eingeschossen, egli ha dato la zampa della botta; egli s'è impadronito della sua grazia, &c.

Einschießung, s. f. lo abbattere, l'atterrare con cannonate, &c. s. Einschießen.

Einschiffen, entrare colla nave. in den Hafen einschiffen, entrare in porto. v. a. imbarcare; metter nella nave. it. n. p. imbarcarsi; entrar nella nave.

Einschiffer, s. m. imbarcatore; colui che imbarca.

Einschiffung, s. f. imbarco; imbarcamento.

Einschirren, s. anschirren.

Einschirrung, s. Anschirrung.

Einschlachten, v. a. ammazzare bestiame, per fare annua provvisione di carne in casa propria.

Einschlafen, v. n. addormentarsi; addormire, addormirsi, assonnare; assonnarsi; prender sonno; lasciarsi vincer dal sonno; esser sopraffatto, sorpreso dal sonno. fig. addormentarsi; anneghittirsi; infingardirsi. fig. etwas einschlafen lassen, lasciar dormire un affare. it. von Gliedern, intormentire, intormentirsi, intermentire, indolenzire, intirizzire.

Einschläfern, v. a. addormentare; assonnare; insonnare; conciliare, indur sonno; sopire. fig. jemanden, addormentare; tener a bada; frastenere.

Einschläferung, s. f. addormentamento; l'addormentare; l'assonnare, &c. it. fig. promesse ingannevoli; sutterfugio, &c.

Einschlafung, s. f. addormentamento; l'addormentarsi.

Einschlag, s. m. bey den Webern, trama.

in die Hand, zur Beſtätigung eines Vergleichs, impalmamento. Umſchlag, invoglio, invoglia, involto, coperta, rinvoltura. im Nähen, ꝛc. ripiegatura. it. im Wein, concia del vino. (Rath) avviſo, conſiglio, ſuggeſtione. bloß durch anderer Einſchläge handeln, operar ſolamente per l'altrui impulſo, o ſuggeſtione.

Einſchlagen, v. a. (irreg. von ſchlagen) Nägel, ficcare, conficcare, cacciar dentro. Pfähle, affondar pali. bey den Webern, den Eintrag einſchlagen, mettere la trama nella tela. einem die Wiſſenſchaften einſchlagen wollen, voler inſegnar le ſcienze a forza di baſtonate. Eyer einſchlagen, romper le uova per friggerle nel tegame. Getreide einſchlagen, inſaccare il grano colla pala. Holz, raccorre, mettere le legne in cataſte. Thüren, sfondare, affondare, abbattere, atterrare, ſpezzare le porte, &c. die Fenſter, rompere; ſpezzar gl'invetriati. den Kopf, rompere la teſta. den Boden im Faß, sfondar la botte. Dünger, affondare, ſcavare concimando. ein Mißbeet, foggrottare. in Nähterey, ꝛc. ripiegare, rimboccare. it. riſtrignere un veſtito. (einwickeln) involgere; rinvolgere; rinvoltare; inviluppare in carta, &c. imballare. in Stroh, impagliare; coprir di paglia; avvolgere di paglia. Gewächſe mit Erde, ricoricare, ricorcare, coprir di terra le piante, per difenderle dal freddo, &c. Wein einſchlagen, conciare, dar la concia al vino. die Hand, impalmare. bey Vergleichen einſchlagen, impalmarſi, congiungere palma con palma in ſegno di promeſſa. dem Pferde den Fuß einſchlagen, faſciare il piede del cavallo con un impiaſtro. Schweine einſchlagen, menare i porci al paſcolo della ghiande. fig. einen Weg, ein Mittel, prendere un eſpediente, una via, una ſtrada; appigliarſi a un partito. den rechten Weg, prendere le miſure opportune. den Weg der Laſter einſchlagen, darſi a una vita ſcellerata. v. n. vom Wetterſtrahl, cadere dal cielo il fulmine, la faetta. es hat eingeſchlagen, il fulmine è caduto. es ſchlägt faſt allemal in dieſen Thurm ein, il fulmine tocca quaſi ſempre ſu quel campanile, lo colpiſce ſempre. (anfangen zu graben) cominciare a ſcavare. hier ſchlagen viele Umſtände mit ein, quì ſi combinano molte circonſtanze. fig. gut oder nicht einſchlagen, prendere una buona, o una mala piega; darſi, volgerſi al bene, &c. Geſinde, das gut einſchlägt, ſervidori che s'adattano bene al ſervizio, che fanno per uno. das Pferd iſt gut eingeſchlagen, quel cavallo è divenuto buono, s'è fatto buono. die Farben ſchlagen ein, i colori rientrano nella tela. die Blattern, die Krätze, ꝛc. ſchlagen ein, il vajuolo, la tigna rientra. it. das ſchlägt in die Theogie, ꝛc. ein, quella coſa riguarda, ſpetta, s'appartiene alla Teología. das ſchlägt nicht in mein Fach ein, quella coſa non è di mia competenza, non è della mia sfera, non appartiene al mio meſtiere. dahin einſchlagende Materien, materie appartenenti a —

Einſchläger, ſ. m. im Bergbaue, uno di coloro, che ſcavando aprono una miniera. it. colui, che colla pala inſacca il grano.

Einſchlagung, ſ. f. Zerſchlagung, rompimento, atterramento. des Bodens, sfondamento. der Pfähle, l'affondar pali. in Tuch, il rinvolgere, &c. ſ. Einſchlag.

Einſchleichen, v. n. & n. p. irreg. von ſchleichen, ſottentrare; entrare di naſcoſto, di ſoppiatto. in ein Haus, cacciarſi, ficcarſi, introdurſi in una caſa. it. ſottentrare; introdurſi a poco a poco. es wurden viele in die Kirche eingeſchlichene Mißbräuche abgeſchafft, molti abuſi ſi levarono ſottentrati nella Chieſa di Dio.

Einſchleichung, ſ. f. ſottentramento, ſottentrazione; il ſottentrare; il cacciarſi, il ficcarſi naſcoſtamente, &c.

Einſchleifen, v. a. verbotene Waaren, introdurre mercanzie proibite furtivamente.

Einſchleppen, v. a. ſ. einſchleifen.

Einſchließen, v. n. irreg. von ſchließen, ferrare. das Schloß ſchließt nicht recht ein, la ferratura non ferra bene, non ſtrigne. v. a. das Schloß, ferrar, chiudere bene. ſchließet das Schloß gehörig ein, ferrate, chiudete bene, fate che la ferratura ſtringa bene — ferrar dentro; rinſerrare; riſerrare; rinchiudere, racchiudere; chiudere, inchiudere, richiudere. (ſich) ferrarſi dentro, chiuderſi in caſa. it. einen Gefangenen enger, riſerrare, ſtrignere maggiormente un prigioniero. ins Toll-Zuchthaus, mettere all'oſpedal de' pazzi, chiudere in una caſa di correzione. einen in vier Wände, chiudere uno fra quattro mura; imprigionarlo. ſich ins Kloſter, chiuderſi, ferrarſi in un Chioſtro; farſi religioſo clauſtrale. it. einen Brief, chiudere, ferrare, rinchiudere, mettere una lettera in un'altra. der eingeſchloſſene Brief, la lettera quì incluſa, acchiuſa. eine Stelle zwiſchen zwey Klammern, mettere in parenteſi; racchiudere fra due lunette. eine Feſtung, Platz, inveſtire, ſtrignere d'aſſedio una fortezza. vom Feind eingeſchloſſene Beſatzung, preſidio molto riſtretto dal nemico. (enthalten) rinſerrare, racchiudere, contenere. it. ein Stück Land, ein Gut, ꝛc. in ein anderes einſchließen, chiudere, ferrare, comprendere; aggiugnere, unire un terreno ad un altro. (umgeben) chiudere; cignere, attorniare. mit Mauern, Grä-

ben, ꝛc. murare, chiudere, attorniar di mura, di fossi, &c. die Vorstädte in die Stadt, chiudere i borghi, attorniarli di mura. Aggrandire la Città col mettere i borghi nel suo ricinto. im Frieden mit einschließen, comprendere nel trattato di pace. jemanden in sein Gebeth einschließen, pregare per uno, ricordarsi di uno nelle sue preghiere. in das Kirchengebeth, raccomandare qualcheduno alle preghiere de' Fedeli. adv. eingeschlossen, mit Einschluß, inclusivamente.

Einschließung, s. f. rinchiudimento, il rinchiudere, chiudimento, &c. eines Platzes, l'investire, assedio, bloccata, bloccatura. mit Einschließung, mit Einschluß, inclusivamente.

Einschließend, part. che rinchiude, &c. einschließender Weise, inclusivamente.

Einschlingen, s. verschlingen.

Einschlingung, s. Verschlingung.

Einschlucken, v. a. inghiottire, trangugiare; ingojare, &c. s. verschlucken.

Einschluckung, s. f. inghiottimento, deglutizione.

Einschlummern, v. a. addormentarsi leggiermente; velar l'occhio; esser soprapreso dal sonno; lasciarsi vincer dal sonno.

Einschlüpfen, v. n. entrare di nascosto in qualche luogo.

Einschlürfen, v. a. centellare, sorsare.

Einschluß, s. m. in Schriften, parentesi. eines Briefs, l'acchiusa, la inclusa; la lettera qui inclusa, acchiusa.

Einschlußweise, adj. inclusivamente.

Einschmeicheln, (sich) n. p. insinuarsi con lusinghe nell' affetto di alcuno, cattivarsi, procacciarsi con adulazione la sua benevolenza; prendere, pigliar con lusinghe, cercar i mezzi di guadagnarsi qualcheduno; piaggiarlo, &c.

Einschmeichelung, s. f. lusinghe, carezze per cattivarsi alcuno, piagenteria, &c.

Einschmeißen, v. a. (irreg. von schmeißen) rompere, spezzare, infragnere, affondare, abbattere, &c. die Fenster, ꝛc. spezzare, rompere gl' invetriati, i vetri.

Einschmelzen, v. a. fondere, struggere, liquefare, rifondere. v. n. scemare, diminuirsi, essendo liquefatto.

Einschmelzung, s. f. struggimento; fusione, il fondere, rifondere.

Einschmieden, v. a. Uebelthäter, mettere a caldo i ferri a' piedi de' malfattori.

Einschmieren, v. a. introdurre, fare entrare il grasso, l'unguento, fregando. Arzney auf einen kranken Theil, embroccare. beschmutzen, imbrattar d'untume, di grasso; insudiciare; impiastrare, sporcare, tingere, inzavardare, &c.

Einschmierung, s. f. il fregare con untume, con grasso. einer Arzney auf kranke Theile, embroccazione, embrocca. (Beschmutzung) imbrattamento, l'insudiciare, &c.

Einschmutzen, v. a. insudiciare affatto; imbrattare in ogni parte.

Einschnallen, v. a. affibbiare; fibbiare.

Einschneiden, v. a. (irreg. von schneiden) Einschnitte machen, incidere, tagliare, tagliuzzare; incischiare; fare incisioni, tagli. Brod zur Suppe, affettare il pane, per metterlo nella zuppa. tagliar a piccole fette. Figuren in Holz, intagliare figure in legno. den Faßboden einschneiden, incastrare il fondo della botte. v. n. von spitzigen Sachen, entrare, penetrare, internarsi, parlandosi di cose taglienti.

Einschneidig, adj. d'un sol taglio; che ha il taglio da una banda sola.

Einschnitt, s. m. incisione, taglio, tacca. it. in Papier, ꝛc. taglio, frastaglio; ritaglio.

Einschnittmesser, s. m. der Wundärzte, bistori; gammautte.

Einschnupfen, v. a. trarre nel naso col fiato.

Einschnüren, v. a. allacciare; legare, o strignere con stringa, o lacciuolo. ein Frauenzimmer einschnüren, allacciare il busto d'una donna. sich einschnüren, allacciarsi il busto. Perlen, Korallen, infilare, infilzare perle, coralli. ein Packet Waaren mit Bindfaden, legare un involto con spago.

Einschöpfen, v. a. Wasser, ꝛc. attignere, cavare, tirar acqua, per metterla in un vaso più grande.

Einschöpfung, s. f. attignimento, l'attignere.

Einschränken, v. a. limitare, ristrignere, ristringere; riserrare, terminare, circonscrivere, por limiti. fig. einen Satz, die Gewalt, ꝛc. limitare, ristrignere, ristringere una proposizione, il potere di alcuno. die Sclaverey schränkt den Verstand ein, la schiavitù ristrigne lo spirito, le idee. seine Begierden, Wünsche, ꝛc. limitare, temperare, por limiti, por freno alle sue passioni, desiderj. auf eine gewisse Zeit, auf das Nothwendige, auf gewisse Personen einschränken, ristringere, limitare a un certo tempo, al puro necessario, a certe persone. eine eingeschränkte Gewalt, un potere limitato. die Ausgaben einschränken, risecare, diminuire le spese. (sich) ristrignersi. er schränkt sich ein, si ristrigne nello spendere. um mich enger einzuschränken, im Reden, per ristrignermi, per chiudermi fra limiti più ristretti, non farò parola che di — per dirla in breve, in compendio.

Einschränkend, part. limitativo; che limita; restrettivo, ristrettivo.

Einſchränkung, ſ. f. der Körper, riſtrignimento, limitazione, circonſcrizione, circonſcrivimento. der Sätze, Rechte, ꝛc. reſtrizione, limitazione, eccettuazione, modificazione. des Aufwands, der Renten, riduzione, ſcemamento, ſminuimento, il riſtrigner le ſpeſe, &c. mit der Einſchränkung, colla reſtrizione, colla modificazione.

Einſchrauben, v. a. commettere, ſtrignere, fermare colla vite, ſerrare a vite.

Einſchraubung, ſ. f. il commettere, fermare, ſtrignere colla vite, il ſerrare a vite.

Einſchreibegeld, ſ. n. ciò che ſi paga per lo ſcrivere a libro, a regiſtro.

Einſchreiben, v. a. irreg. von ſchreiben, ſegnare, ſcrivere, regiſtrare. eine Perſon, ſcrivere il nome di alcuno in un Regiſtro. ſich einſchreiben, ſegnare il ſuo nome. ſich einſchreiben laſſen, farſi ſcriver al Regiſtro o libro degli ſtudenti, &c.

Einſchreiber, ſ. m. regiſtratore; colui che ſcrive a libro, &c.

Einſchreibung, ſ. f. regiſtrazione, regiſtratura; lo ſcrivere a libro, a regiſtro.

Einſchreyen, v. a. buccinare nell' orecchie; gridar forte all' orecchie.

Einſchroten, v. a. mettere, riporre, calare in cantina il vino, &c.

Einſchrotung, ſ. f. lo mettere in cantina.

Einſchrumpfen, v. n. raggrinzarſi; raggricchiarſi; riſtrignerſi; aggranchiarſi; ſcorciarſi; ritirarſi; rattrappare; rattrappire. das Tuch im Waſſer einſchrumpfen laſſen, riſtrignere il panno, ammollandolo. eingeſchrumpft, raggrinzato, raggricchiato.

Einſchrumpfung, ſ. f. raggrinzamento delle viſcere, &c. increſpatura, increſpamento, raggricchiamento, rattrappatura.

Einſchub, ſ. m. il frammeſſo, la ſoſtituzione. ſ. Einſchiebung.

Einſchürig, adj. von Schafen, da toſare una ſola volta l' anno, aggiunto delle pecore. einſchüriges Schaf, pecora, da toſare una ſola volta. einſchürige Wolle, lana di pecora, toſata una ſola volta l' anno.

Einſchuß, ſ. m. bey den Webern, trama; le fila da riempier la tela. Einſchuß thun, in eine Maſſe, mettere in maſſa d' un' eredità, &c. una qualche ſomma.

Einſchuſtern, v. a. ſcapitare, diſavanzare; metterci del ſuo; andarne col peggio; perdere nel traffico. er hat bey dieſer Sache 100 Thaler eingeſchuſtert, ci ha ſcapitato cento talleri. er ſchuſtert jährlich ein, ci mette ogni anno del ſuo. er hat eingeſchuſtert, egli ha fatto l' avanzo del groſſo Cattani, &c. va in rovina.

Einſchütten, v. a. infondere; verſare, mettere dentro. einem einen Trank, infondere, inſtillare; far prender quaſi per forza una pozione.

Einſchwärzen, v. a. coprire di nero, di tinta nera; annerare. fig. inſudiciare, ſporcare pannilini, &c. verbothene Waaren einſchwärzen, introdurre roba di contrabbando.

Einſchwatzen, ſ. aufſchwatzen. it. du ſollſt mir nichts einſchwatzen, tu puoi zuffolare; tu puoi dir quel, che tu vuoi, ch' io non ne vo' far niente. ſich bey jemanden einſchwatzen, metterſi in grazia di alcuno colle ciance.

Einſegnen, v. a. benedire; dar' la benedizione. einen Sterbenden, raccommandare l' anima d' un moribondo. ein Paar Verlobte, dar la benedizione nuziale. von einer Wöchnerin, ſich einſegnen laſſen, andare, entrare in ſanto. eine Wöchnerin einſegnen, mettere in ſanto una partoriente. Kinder einſegnen, confermare i giovani. Brod und Wein einſegnen, im Abendmahle, conſecrare.

Einſegnung, ſ. f. benedizione. eines Sterbenden, raccomandazione dell' anima d' un moribondo. der Verlobten, benedizione nuziale. einer Wöchnerin, il mettere in ſanto. die Kinder, confermazione. des Brodes und Weins, im Abendmahle, conſecrazione.

Einſehen, v. a. irreg. von ſehen, vedere, conoſcere, riconoſcere, ſcorgere, accorgerſi; avvederſi. ich ſahe wohl ein, daß er mir nicht Wort halten würde, io viddi beniſſimo, m' accorſi ch' egli mi mancherebbe di parola. etwas deutlich einſehen, conoſcere il calabron nel fiaſco; aver aperti gli occhi; veder chiaro in checcheſſia. jemandes Abſicht einſehen, ſ. merken. den Sinn, eines Gedanken einſehen, entrar nella mente, attignere l' intendimento d' un autore; intendere, capire. penetrar il ſenſo, il penſiero di alcuno. die Wahrheit, arrivare la verità. er kann es nicht einſehen, egli non l' intenderebbe in mille anni, &c.

Einſehen, ſ. n. Einſicht, ſ. it. ein Einſehen haben, riconoſcere, ravviſare, ſcoprire un diſordine, un' ingiuſtizia, e ripararvi, rimediarvi.

Einſehend, part. perſpicace, penetrativo, &c.

Einſeifen, v. a. inſaponare; impiaſtrare di ſapone, &c.

Einſeifung, ſ. f. ſaponata; l' inſaponata; l' inſaponare.

Einſeitig, adj. che ha un ſol lato. ein einſeitiges Dach, tetto che pende da una ſola banda. einſeitiger Contract, contratto obbligante ſoltanto una delle due parti contraenti. eine Sache einſeitig behandeln, trattare un affare, ſenza conſultare l' altra parte intereſſata.

Einseitigkeit, s. f. qualità di ciò, che ha un sol lato; o che obbliga una sola parte.

Einsenden, v. a. inviare, tramettere, rimettere, consegnare.

Einsendung, s. f. spedizione, consegnazione.

Einsenken, v. a. in eine Grube, calare, adimare, affondare, mandare a fondo. im Wasser, immergere, sommergere, tuffare, attuffare, dare il tuffo. eine Leiche einsenken, sotterrare, sepelire un morto. Reben einsenken, piantar magliuoli.

Einsenkung, s. f. il calare, l'affondare; l'immersione, il tuffo, l'attuffare. s. Einsenken.

Einser, s. m. il numero uno.

Einsetzen, v. a. mettere, collocare dentro. Bäume in Kasten, incassare aranci, melagrani. falsche Zähne, mettere, adattare denti posticci. Bäume, Gewächse, mettere, chiudere, riporre nella stufa. Scheiben, incastrar vetri. einen Demant, incastonare un diamante. ins Spiel, in die Lotterie, metter fuori al giuoco; mettere al lotto. zum Pfand, dare, mettere in pegno; impegnare, &c. (verhaften) mettere in chiusa; imprigionare; ingabbiare, incarcerare. einen Vogel, ingabbiare, mettere in gabbia l'uccello. Brod, infornare il pane. Blumen, &c. mettere fiori ne' vasi. ein Stück Tuch, mettervi una pezza, rappezzare. Gänse, Kapaunen, mettere ocche, capponi nella stia. die Klauen einsetzen, incarnare le unghie. (stiften) instituire, istituire; dar principio; stabilire, fondare. einen zum Erben, instituir uno erede; lasciar a uno l'eredità. in ein Amt, dare, conferire un impiego, introdurre in una carica. einen Bischof, intronizzare; mettere in trono. an eines andern Stelle, sostituire, sustituire; surrogare; mettere in luogo d'un altro. in den vorigen Stand, reintegrare; rimettere; restituire; ristabilire nel primo stato. wieder in ein Amt, &c. riabilitare. sich einsetzen, montare, porsi a sedere in una carrozza.

Einsetzer, s. m. Stifter, institutore, istitutore, fondatore; giuocatore del Lotto.

Einsetzling, s. Setzling.

Einsetzrose, s. f. (T. d'Archit.) rosone.

Einsetzung, s. f. il mettere, lo collocare dentro; l'incassare alberi, &c. in ein Amt, introduzione al possesso d'un uffizio. eines Bischofs, intronizzazione. in den vorigen Stand, in die alte Gerechtsame, reintegrazione, o rintegrazione; riabilitazione. Stiftung, istituzione, instituzione, fondazione, stabilimento. zum Erben, istituzione, instituzione d'un erede. an des andern Stelle, sustituzione, sostituzione; surrogamento, surrogazione.

Einsicht, s. f. perspicacia, perspicacità; penetrazione, acume d'ingegno; cognizione, intelletto. er hat wenig Einsicht in die Sache, ne ha poca cognizione, se n' intende poco. ein Mann von vielen Einsichten, uomo di molte cognizioni. ein Mann voll tiefer Einsicht, uomo di gran penetrazione, di profondo sapere.

Einsichtsvoll, adj. penetrativo; pieno di cognizione; illuminato; perspicace, giudicioso, &c. adv. perspicacemente, &c.

Einsickern, v. n. imbeversi, inzupparsi, prosciugarsi a poco a poco.

Einsiedeley, s. f. eremo, romitojo, eremitaggio.

Einsieden, v. a. consumare, diminuire per soverchia bollitura. v. n. consumarsi, scemare bollendo.

Einsiedler, s. m. solitario, eremita, romito, anacoreta. ein böser, romitaccio. ein kleiner, romitello, romitonzolo.

Einsiedlerey, s. Einsiedeley.

Einsiedlerisch, adj. eremitico, romito, solitario, diserto. ein einsiedlerisches Leben führen, vivere da romito. adv. in modo eremitico; da romito, &c.

Einsiegeln, v. a. chiudere in una lettera sigillata, in un involto sigillato.

Einsilbig, adj. s. einsylbig.

Einsingen, v. a. irreg. von singen. die Kinder, far addormentar i bambini con una cantilena; far la ninna nanna. einem eine Arie einsingen, insegnare ad alcuno un aria, facendola cantare sovente.

Einsinken, v. n. irreg. von sinken, sprofondarsi; affondare, profondare; sobbissarsi. Terrasse, die einsinkt, alzata di terra, che sprofonda, che dà giù. eingesunkenes Erdreich, frana; sobbisso.

Einsinkung, s. f. sprofondamento, sobbisso, sobbissamento, sfondamento; frana, sconscendimento.

Einsitzen, v. n. irreg. von sitzen. andare a mettersi, a sedere dentro, in carrozza. it. abitare, stabilirsi in qualche luogo. ein Eingesessener, abitante, stabilito in qualche luogo.

Einsitzig, adj. aggiunto di carrozza, o calesse a un sol luogo.

Einsöhlig, adj. di un suolo. einsöhlige Schuhe, scarpe di un suolo.

Einsmals, adv. una volta; un giorno.

Einspannen, v. a. attaccar i cavalli alla carrozza, &c. it. in den Rahmen, intelajare; mettere, distendere nel telajo. it. die Senne im Bogen, incoccare; metter nella cocca.

Einspannung, s. f. der Pferde, l'attaccar i cavalli, buoi. in den Rahmen, l'intelajare; il metter nel telajo.

Einspännig, adj. aggiunto di vettura tirata da un sol cavallo.

Einspeichen, v. a. ein Rad, commettere, incastrar i razzi nel mozzo.

Einsperren, v. a. serrar dentro; inserrare; rinserrare; racchiudere, rinchiudere, chiudere strettamente. die Speisen, sein Geld, tenere sotto chiave le vivande, tener serrati i danari. in ein Kloster, chiudere, serrare in un chiostro. it. die Vögel, mettere gli uccelli in chiusa, o ingabbiarli. ins Gefängniß, mettere in chiusa; imprigionare; chiuder fra quattro mura. eine Stadt einsperren, bloccare una città. seine Kinder ꝛc. sehr eingesperrt halten, tenere i suoi figliuoli ritirati, sotto rigorosa disciplina. eingesperrt leben, vivere ritirato.

Einsperrung, s. f. il chiudere, lo serrare dentro strettamente. &c.

Einspinnen, v. a. irreg. von spinnen. unire, mescolare qualsisia altra materia con quella che si fila. Haare mit einspinnen, in den Flachs, unire peli al lino, nel filarlo. sich einspinnen, wie die Seidenwürmer, racchiudersi nel bozzolo, facendo seta.

Einsprechen, v. a. irreg. von sprechen. Muth, rassicurare con parole; rincorare; riconfortare; incoraggiare, dar animo, &c. v. n. (Einspruch thun) contraddire giuridicamente, fare instanza, protestare contro. (besuchen) dar visita, passando. oft wo einsprechen, bazzicare, usare, praticare spesso in un luogo, frequentarlo.

Einsprengen, v. a. Wäsche, ꝛc. spruzzare; sprazzare, aspergere d'acqua; bagnar leggiermente. Fleisch mit Salz, aspergere la carne di sale; salarla. Thüren einsprengen, s. einrennen.

Einsprengung, s. f. sprazzamento, spruzzo; aspersione; sprazzo; spargimento di materia liquida in minute gocciole in checchessia. der Thüre, rompimento, atterramento d'una porta.

Einspringen, v. n. irreg. von springen. saltar dentro. fig. die Feder will nicht einspringen, la molla non giuoca, non fa giuoco, non scatta, non scocca. v. a. sfondare con un salto.

Einspritzen, v. a. in eine Wunde, schizzettare, sciringare una piaga; fare injezioni.

Einspritzung, s. f. injezione; lo schizzettare; schizzetto.

Einspruch, s. m. opposizione, protesta che si fa contro un contratto di vendita, di matrimonio, &c.

Einst, adv. un giorno, una volta, un tempo.

Einstallen, v. a. mettere nella stalla; dare stalla. eingestallt, messo, ritirato nella stalla.

Einstallung, s. f. il mettere nella stalla.

Einstämmig, adj. d'un sol fusto, d'un solo ceppo.

Einstampfen, v. a. calcare, conculcare fortemente; stivare, cacciar dentro co' piedi, o altro stromento. Erdreich, mazzerangare; battere, percuotere con mazzeranga un terreno smosso.

Einstand, s. m. il prendere possesso d'una carica. it. il diritto d'entrare nelle ragioni del compratore, di escluderlo dal conseguimento della cosa comprata, pagando la somma stipulata.

Einstandsgeld, s. n. ciò che si paga in su l'entrare in un impiego.

Einstandsrecht, s. n. il diritto d'escludere il compratore dal conseguimento della cosa comprata, pagando la somma stipulata.

Einstänkern, v. a. apprestare, riempiere di puzzo.

Einstechen, v. a. irreg. von stechen, piantare, mettere, o cacciar una cosa appuntata in un'altra. sich einen Nagel in Fuß, einen Splitter in die Hand einstechen, cacciarsi nel piede un chiodo, una scheggia, stiappa nella mano. Figuren in etwas, intagliare, &c.

Einstecken, v. a. ficcare, piantare; mettere o cacciar dentro. das Geld, ꝛc. imborsare; intascare; mettere in tasca. it. den Degen, rimettere la spada nel fodero. in die Scheide, inguainare; porre nella guaina. (verhaften) imprigionare; ingabbiare. it. fig. e fam. einen Schimpf, Ohrfeige, ꝛc. bere, soffrire, sopportar pazientemente un affronto, dissimularlo, ricevere uno schiaffo, e non risentirsene.

Einsteckung, s. f. ficcamento, ficcatura; il ficcare, mettere, cacciare un cosa nell' altra.

Einstehen, v. n. irreg. von stehen. in einen Dienst, entrare in impiego, in servizio. in eine Kost, in die Miethe, ꝛc. mettersi, entrare in dozzina, in una casa appigionata. in einen Kauf mit einstehen, entrare a parte di una vendita. für etwas einstehen, entrar malevadore. in einen Kauf einstehen, entrare nelle ragioni del compratore, pagando la somma stipulata. s. Einstand. vom Gold auf der Wage, star in bilancia.

Einstehlen, (sich) irreg. von stehlen. entrar furtivamente, &c.

Einsteigen, v. n. irreg. von steigen. in ein Haus. scalare; salire, montare con scale in una casa. in Wagen, montare nella carrozza. ins Schiff, entrar nella nave; imbarcarsi sopra un vascello.

Einsteigung, s. f. montata, salita, lo salire, montare in una casa, &c.

Einstellen, v. a. Waaren bey jemanden, depositare, mettere in deposito. Hühner, Gänse, ꝛc. mettere nella stia, per ingrassare. ein Geschäfte, eine Arbeit, tralasciare; soprassedere, intermettere, so-

spendere; cessar di fare qualche cosa; rimettere ad altro tempo; abbandonare; lasciar di proseguire. den Marsch, sospendere la marcia. eine Reise, mutar proposito circa un viaggio che si voleva intrapendere. sich wo einstellen, trovarsi, ritrovarsi; condursi, portarsi in qualche luogo; assistere; appresentarsi; comparire. sich wieder einstellen, ricomparire, ritornare.

Einstellung, s. f. eines Geschäftes, intralasciamento, cessazione; interruzione, sospensione, dilazione.

Einstens, s. einst.

Einsticken, v. a. ricamare.

Einsticlen, s. Bestielen.

Einstimmen, v. n. consonare, consuonare, concertare; unire, accordare la sua voce al canto altrui. fig. von Gemüthern, ꝛc. acconsentire, accordarsi; concordare; convenire; andar d' accordo; esser del medesimo sentimento, dell' istesso parere; concorrere nel medesimo sentimento; rispondere, corrispondere, &c.

Einstimmig, adj. d' una sola voce. fig. consonante, consono, accordante; uniforme; concorde, concordevole, corrispondente, congruo, conforme; che è d' accordo, &c. einstimmig seyn, s. einstimmen — in seinen Begriffen, incontrarsi nell' idee. adv. concordemente, concordevolmente; tutti d' accordo; a pieni voti; di comun consenso, e gradimento.

Einstimmigkeit, s. f. consonanza, concento, accordo, accordamento, accordanza, armonia. fig. armonia, simmetria, accordo, convenienza, concordanza, conformità, proporzione; corrispondenza, s. Uebereinstimmung.

Einstimmung, s. Einstimmigkeit.

Einstopfen, v. a. metter dentro stivando, calcando, stivar dentro. eine Pfeife Tabak, empir di tabacco una pipa.

Einstoßen, v. a. (irreg. von stoßen) spigner dentro; ficcare, cacciar dentro a viva forza. dem Faß den Boden, sfondar una botte, &c. die Mauern, abbattere le mura. das Pulver, Butter, ꝛc. einstoßen, rassodare la polvere nello schioppo, il burro in un vaso pigiandolo con qualsisia strumento. sich den Kopf, rompersi, spezzarsi il capo. eine Klinge, montare una lama; metterla a cavallo.

Einstrahlen, v. n. raggiare, radiare dentro; mandar dentro i raggi.

Einstreichen, v. a. (irreg. von streichen) Brey den Kindern, imboccare, imbeccare, mettere, introdurre la pappa in bocca a' bambini. Mörtel, Kalk in eine Mauer, rimpalmare; coprir di smalto. Geld, imborsare, intascare; cavare, ritrarre danari. das ganze Geld im Spiel, vincer tutto il danaro che è sul giuoco. far piazza pulita. fig. einem etwas einstreichen, legarsela al dito, tener bene a mente il torto ricevuto. einem die Possen, ꝛc. cavare altrui il ruzzo di capo, &c. einem die Reden, far pentire delle cose dette.

Einstreuen, v. a. Mehl, Pulver, spargere, spandere, mettere dentro farina, o polvere; aspergere. dem Vieh Stroh, ꝛc. mettere sotto le bestie paglia, fieno. Blumen, ꝛc. zur Schönheit, infiorare; tempestare di fiori, di gemme, &c. fig. mischiare, mescolare, infilzare, &c.

Einstreuung, s. f. lo spargere, il mettere dentro, &c. s. einstreuen.

Einstricken, v. a. Blumen, ꝛc. far fiori, e simili ne' lavori di maglie.

Einstücken, v. a. mettere delle pezze dentro, rappezzare.

Einstürmen, v. a. auf einen, andare, dare addosso ad uno; insorgere contro qualcheduno; importunare.

Einsturz, s. m. caduta rovinosa, precipitosa; ruina, rovinamento di edifici; sobbisso di terreno. Felsen, Gebäude, die den Einsturz drohen, rupi che minaccian di scoscendere, edifizj che minacciano rovina.

Einstürzen, v. n. precipitarsi, precipitare; rovinare giù; cader rovinosamente, precipitosamente, profondare, come campanili, &c.

Einstweilen, adv. intanto, pertanto, &c.

Einsudeln, v. a. insudiciare, inzavardare, imbrodolare, imbrattare, sporcare, &c. it. n. p. inzavardarsi, &c.

Einsylbig, adj. monosillabo.

Eintägig, adj. d'un giorno; d'un sol giorno; effimero. eintägig Fieber, Insekt, febbre, insetto effimero.

Eintauchen, v. a. ins Wasser, tuffare, attuffare; dare un tuffo; immergere; ficcar sott' acqua. das Brod in die Brühe, intingere il pan nella salsa. (sich) tuffarsi; attuffarsi nell' acqua.

Eintauchung, s. f. tuffamento, tuffo, attuffamento, attuffatura, immersione.

Eintauschen, v. a. barattare; far baratto, cambiar cosa a cosa. ein Haus gegen einen Garten eintauschen, barattare una casa a un giardino.

Eintauschung, s. f. barattamento; baratto.

Einteichen, v. a. s. eindeichen.

Einteigen, v. a. das Mehl, impastare la farina.

Eintheilen, v. a. dividere; distribuire, spartire, scompartire, ripartire; ordinare, disporre. nochmals, wieder, suddividere, sottodividere. in Klassen, Geschlechter, eintheilen, classificare. einen Zirkel, dividere un circolo in gradi. die

Taxe, Anlage, fare il catasto, catastare, accatastare. ripartir la tassa; fare imposta. das Seinige wohl, regolarsi nello spendere; misurarsi. prov. eingetheilt ist besser als gedarbt, chi si misura la dura.

Eintheiler, s. m. partitore; colui che fa le parti.

Eintheilig, adj. d'una sola parte; che ha una sola parte.

Eintheilung, s. f. divisione, spartizione, partizione, distribuzione, ripartigione, ripartimento. des Schildes, partizione, divisione dello scudo. der Auflagen, catasto; partimento, distribuzione delle gravezze; ripartimento della tassa. it. verschiedener Figuren, compartimento, distribuzione, spartimento.

Einthun, v. a. (irreg. von thun,) einsperren das Vieh, mettere, nella stalla. einen Dieb, imprigionare. Waaren, depositare le merci. sich Wein, provvedersi, far la sua provvisione di vino.

Eintönig, adj. monotono.

Eintönigkeit, s. f. monotonia. fig. im Stil, ꝛc. monotonía; uniformità stucchevole.

Eintracht, s. f. concordia; conformità di voleri; accordo, unione; volontà uniforme. der Geist der Eintracht, spirito di concordia, d'unione. in Eintracht leben, vivere in pace, in concordia, in buona armonia.

Einträchtig, adj. concorde; unanime; d'accordo. it. adv. concordemente; concordevolmente; d'accordo; con buona unione, in pace, in buona armonía.

Eintrag, s. m. Einschuß, trama; fila da riempier la tela. schlechter Zeug wegen ungleichen Eintrags, cattiva qualità d'una stoffa che procede dalla diversità delle trame. Nachtheil, pregiudizio, danno, torto. Eintrag thun, pregiudicare, nocere, attaccare; arrecar pregiudizio; far danno, torto. den Gesetzen, dem Adel, ꝛc. derogare; togliere, o diminuire l'autorità delle leggi; far torto o disonore alla nobiltà. was den Gesetzen, dem Adel, ꝛc. Eintrag thut, derogatorio; derogante; che deroga.

Eintragen, v. a. (irreg. von tragen,) portare, adunare in casa. Wasser, provvedersi dell' acqua necessaria per la casa. die Bienen tragen ein, le pecchie portano cera e miele ne' loro alveari. die Hamster tragen ein, i topi di campagna raccolgono grani ne' loro buchi. bey den Webern, mettere la trama. in ein Buch, scrivere, notare, segnare in un libro, in un giornale. in die Bücher einer Handlung, mettere a registro; accendere una partita in conto; notarla a libro, mettere, scrivere a libro, descrivere; passar le partite; registrar un articolo; scrivere a conto. v. n. (Gewinn bringen) rendere; fruttare; portare, produrre interesse, utile. ein Gut, das viel einträgt, podere che rende assai, che è di buona rendita, &c.

Einträglich, adj. lucrativo, lucroso, utile; profittevole, fruttuoso, vantaggioso. sehr einträglich, di gran rendita; che rende assai; molto lucroso, &c.

Eintragung, s. f. der Hamster, Ameisen, ꝛc. il portar dentro; il raccogliere, lo mettere insieme grani, &c. in un buco, &c. der Summe, il notare al libro, la menzione d'una somma di danaro; registrazione, &c.

Eintrampeln, v. a. battere, calpestare, assodar co' piedi.

Eintränken, v. a. inzuppare, ammollare; immollare; far imbevere. in der Chemie, sciogliere un metallo nel piombo liquefatto. fig. einem etwas eintränken, vendicarsi d'un torto ricevuto, vendicare un' ingiuria, vendicarsi con uno.

Eintränkung, s. f. inzuppamento, l'inzuppare, &c. in der Chemie, discioglimento d'un metallo nel piombo liquefatto.

Einträufeln, s. eintröpfeln.

Eintreffen, v. n. (irreg. von treffen,) ankommen, giugnere, arrivare, venire. die Rechnung, das Geld trift ein, il conto batte, torna; il danaro torna. von Maaß, tornare; star bene. richtig eintreffen, wie man gesagt, ꝛc. riscontrare; tornare appunto la cosa come si diceva, o pensava. von Träumen, rinvertire; riuscir vero. die Prophezeihungen sind eingetroffen, le profezie si sono verificate, &c.

Eintreffung, s. f. s. Ankunft.

Eintreiben, v. a. (irreg. von treiben,) das Vieh, ricondurre, rimenare il bestiame, le pecore alla stalla. einen Keil, einen Pfahl, cacciar dentro una zeppa, un palo. Schulden, Abgaben, esigere, richiedere, riscuotere debiti, imposizioni. der Jemandes Einkünfte eintreibt, riscotitore dell' altrui entrate. fig. mit Worten und Gründen in die Enge treiben, mettere, ridurre alle strette; metter in sacco; strignere o convincere altrui; far ammutolire; confondere.

Eintreiber, s. m. der Schulden, Gefälle, riscotitore, esattore, collettore.

Eintreibung, s. f. des Viehes, il condurre, ricondurre bestiami alle stalle. mit Gründen, il ridurre alle strette con ragioni convincenti. der Schulden, Gefälle, riscotimento, riscossione, esazione.

Eintreten, v. a. calpestare, calcare, rassodare, stivare calpestando. das lockere Erdreich, calpestare, assodare co' piedi

il terreno smosso. einem Thier den Kopf, schiacciare, infragner co' piedi la testa ad un animale. die Thüre, sfondare la porta co' piedi. sich einen Nagel, cacciarsi nel piede un chiodo che era per la strada. v. n. entrare; porre, mettere dentro il piede. wir wollen hier eintreten, entriamo quì in casa. in ein Amt, entrar in impiego, in carica. in die größern Orden, entrare in sacris. in den Besitz, entrar in tenuta, in possessione; entrar possessore d' un' eredità, &c. in sein zwanzigstes Jahr, entrar nel ventesimo anno. in eine Jahrszeit, entrare in una stagione. der Frühling tritt ein, comincia la primavera. wenn das neue Licht eintritt, sull' entrare del novilunio.

Eintretung, s. f. calcamento, calcatura; pigiatura; il rassodamento che si fà calpestando — it. lo sfondare d' una porta e simile co' piedi — s. eintreten. il calcare, il pestare, l' aggravar co' piedi; lo pestar sotto i piedi.

Eintrichtern, v. a. introdurre, mettere dentro con imbuto. it. fig. einem etwas, cacciare, fare entrar una cosa in capo a uno; fargliela ben intendere, inculcargliela.

Eintriefen, s. eintröpfeln.

Eintrinken, s. hineintrinken.

Eintritt, s. m. entrata; ingresso. den Eintritt verstatten, dare l'entrata; concedere l'ingresso. fig. ingresso; principio. in einen Dienst, l'entrare nel servizio, in un impiego. mit Eintritt der Nacht, all' entrare, sul far della notte. mit Eintritt des Winters, all' entrare, al principio dell' inverno. des Monats, all' entrare del mese.

Eintrocknen, v. n. seccare; disseccarsi; inaridire, prosciugarsi. it. accorciarsi, rientrare seccando.

Eintrocknung, s. f. disseccamento, esliccazione, accorciamento di cosa prosciugata.

Eintröpfeln, v. a. instillare; infondere, introdurre a stilla a stilla, a goccia a goccia.

Eintunken, v. a. intignere; tuffar leggiermente in cosa liquida checchessia. das Brod in die Brühe, in weiche Eyer, intignere il pane nella salsa, nelle uova affogate.

Eintütschen, s. eintunken.

Einverleibbar, adj. incorporabile; da potersi incorporare.

Einverleiben, v. a. incorporare; unire. jemanden einem Collegio, einer gelehrten Gesellschaft, unire, incorporare a un collegio, associare all' accademia. Güter dem Fiscus, incorporare, o far incorporo di beni a benesicio del fisco.

Einverleibung, s. f. incorporazione, incorporamento, l' incorporare; riunione, unione, incorporo.

Einverständniß, s. n. intelligenza, accordo. zu betrügen, collusione, inganno concertato. s. Verständniß.

Einverstehen, (sich mit iemanden) irreg. von verstehen, aver intelligenza, intendersela con uno. zum Nachtheil anderer, colludere.

Einvieren, v. a. ridurre in quadrato.

Einwachsen, v. n. (irreg. von wachsen,) crescere addentro; appigliarsi. it. unirsi, fermarsi in un albero, in una pianta col crescere di essa.

Einwage, s. f. scemo di roba, cagionato dal pesarla.

Einwägen, v. a. mettere in qualsisia vaso una cosa, dopo averla pesata. sich einwägen, scemare, divenir meno coll' essere pesato. es wägt sich allemal etwas ein, roba pesata sempre scema.

Einwand, s. m. Einwurf, eccezione; obiezione. (Vorwand) scusa, pretesto.

Einwärts, adv. in dentro.

Einwässern, v. a. als Stockfisch, macerare, immollare; mettere in molle; tenere in molle, nell' acqua. die Fässer, metter in acqua le botti. das Fleisch, Salzfleisch, Heringe, metter in molle le carni, dissalare le provvisioni salate, aringhe.

Einwässerung, s. f. macerazione, ammollamento, immollamento. des Salzfleisches, il dissalare.

Einweben, v. a. intessere; intrecciare, infilare tessendo; ricamar un tessuto. it. fig. intessere, intrecciare, infilzare, &c.

Einwebung, s. f. l' intrecciare, l' infilare tessendo.

Einwechseln, v. a. cambiare monete, &c.

Einwechslung, s. f. cambio, il cambiare monete, &c.

Einwehen, v. a. gettar giù soffiando.

Einweichen, v. a. immollare, ammollare; tuffare, inzuppare. die Erde, vom Regen, ammollare; far molle la terra. durch und durch eingeweicht, tutto inzuppato, o molle d'acqua. Kräuter, mettere in infusione.

Einweichung, s. f. immollamento, ammollamento, bagnamento, &c.

Einweihen, v. a. consagrare, consacrare, benedire. eine Kirche, dedicare una chiesa. zum Bischof, zum Priester, rc. consecrare vescovo, ordinare sacerdote. iniziare a' riti, a' misterj della religione. (fam.) ein Kleid, ein Haus, rc. vestire un abito per la prima volta; cominciare ad abitare una nuova casa.

Einweihung, s. f. consecrazione; consecrazione d'un vescovo, &c. der Glocken,

cken, ꝛc. benedizione. einer Kirche, dedica, dedicazione d'un tempio, d'una chieſa. in die Myſterien bey den Heiden, iniziazione.

Einweiſen, v. a. introdurre, ſtabilire, mettere nel poſſeſſo d'un uffizio, &c.

Einweiſung, ſ. f. ſtabilimento in poſſeſſo d'una carica, &c.

Einwenden, v. a. (Einwürfe machen) obbiettare, obiettare, opporre; far un' obbiezione, un' oppoſizione. (vorwenden) ſcuſarſi ſotto qualche preteſto; fingere; allegar per preteſto. nur nichts eingewandt, non più ragioni; non tante ſcuſe, &c.

Einwendung, ſ. f. Einwurf, ſ. it. Vorwand, ſ.

Einwerfen, v. a. (irreg. von werfen) gettar dentro pietre, bombe, &c. die Fenſter, ꝛc. ſpezzare, rompere con pietre l'invetriate. ein Haus ꝛc. gettar giù. abbattere. Einwürfe machen, obiettare; opporre.

Einwickeln, v. a. inviluppare; avviluppare; involgere, rinvolgere, rinvoltare. in Papier, incartare; rinvoltare in carta. in eine Düte, incartocciare. in Stroh, impagliare; avvolgere di paglia. ein Kind, faſciare; acconciar nelle faſce. (ſich) invilupparſi, ammantarſi. ſich mit dem Kopf, imbacuccarſi, camuffarſi.

Einwickelung, ſ. f. inviluppamento, l'inviluppare, &c.

Einwiegen, v. a. (irreg. von wiegen) ſ. einwägen.

Einwiegen, v. a. far addormentar i bambini con cullargli. mit Geſang, ninnare; far la ninna nanna.

Einwilligen, v. a. conſentire, acconſentire, approvare. wer ſchweigt, williget ein, chi tace, acconſente.

Einwilligend, part. acconſenziente, conſenziente; accettante.

Einwilligung, ſ. f. conſenſo, aſſenſo, conſentimento, acconſentimento, accordo, aſſenſione, approvazione.

Einwindeln, v. a. faſciare; acconciar un bambino ne' pannilini, nelle faſce.

Einwinden, ſ. umwinden.

Einwintern, v. a. das Vieh, nutrire il beſtiame fin ſull' entrare dell' inverno.

Einwirken, v. a. inteſſere, &c. ſ. einweben. it. eine Wirkung worauf thun, operare; influire, fare o produrre un effetto in una coſa.

Einwirkend, part. inteſſente; che inteſſe. it. influente; che opera, che fa effetto in alcuna coſa.

Einwirkung, ſ. f. inteſſitura, inteſſimento. it. influſſo, concorrimento; operazione, effetto che ſi fa in checcheſſia.

Einwittern, v. n. vom Erz, impregnarſi di ſoſtanza metallica per via dell' evaporazioni ſotterranee. eingewittertes Erz, pietra, o qualſiſia minerale impregnato di ſoſtanza metallica da' vapori ſotterranei.

Einwohnend, part. inabitante. die einwohnende Gnade Gottes, grazia inabitante.

Einwohner, ſ. m. abitante; abitatore. auf dem Lande, coloni, abitanti di campagna. einer Inſel, iſolani. in der Stadt, abitanti della città. in den Flecken, Vorſtädten, abitanti di borgo, borghigiani. eine Stadt, ein Land mit Einwohnern verſehen, popolare una città, un paeſe.

Einwohnerin, ſ. f. abitatrice, abitrice.

Einwohnungsrecht, ſ. n. gius d'abitazione, di domicilio.

Einwühlen, (ſich) ſconvolgere il terreno col grugno, o colle zampe, per naſconderviſi.

Einwurf, ſ. m. (die Einwürfe) obiezione, oppoſizione. Einwürfe machen, far obiezioni, oppoſizioni.

Einwurzeln, v. n. radicare; fare, prender radice; barbicare, abbarbicare; appigliarſi, attaccarſi, allignare; avventare. fig. radicarſi, inveterare; invecchiare, &c. eingewurzelte Liebe, Haß, Uebel, Gewohnheit, amore, odio radicato, inveterato; male inveterato; uſanza inveterata, antica; ulcera inveterata.

Einwurzelung, ſ. f. barbicamento, abbarbicamento; radicazione; il metter radice; appigliamento.

Einzählen, v. a. contare, noverare alcuna coſa in mettendola dentro a checcheſſia.

Einzahnen, v. a. incaſtrare, intaccare a dente.

Einzahnung, ſ. f. intaccatura a dente; indentatura.

Einzängeln, v. a. afferrare, fermare colle tanaglie.

Einzapfen, v. a. Bier, ꝛc. in ein Gefäß, cavar dalla botte vino, o ſimile in alcun vaſo. it. bey den Holzarbeitern, intaccare, incaſtrare a dente in terzo; far intaccature a dente in terzo. zwey gleich ſtarke Stücken Holz, inteſtare. im Schiffsbau, apparellare.

Einzapfung, ſ. f. in Holzarbeit, intaccatura a dente in terzo, o ſia a maſchio e femmina. im Schiffbau, la parellatura, la parella.

Einzäumen, ſ. aufzäumen.

Einzäunen, v. a. aſſiepare; chiudere, attorniare, circondare di ſiepi. eingezäunter Platz, Garten, orto aſſiepato, o ſia cinto d'una chiudenda.

Einzäunung, ſ. f. ſiepe; chiudenda; orto aſſiepato.

Einzehren, v. n. von flüßigen Dingen, consumarsi, divenir meno, scemare, per l'evaporazione.

Einzeichnen, v. a. disegnare dentro — fig. in ein Buch, scrivere a libro, notare, segnare, registrare.

Einzeln, adj. solo, particolare, separato, scompagnato, dispajato. (einfach) ein einzelner Mensch, un uomo solo, una persona sola. eine einzelne Substanz, individuo. (freystehend) ein einzelnes Haus, casa isolata. einzelne Zahl, numero semplice, scompagnato, scempio. einzelnes Geld, danari spiccioli. adv. a uno a uno, a un per uno, alla sfilata, alla spicciolata. einzeln hinter einander gehen, andare un dietro l'altro; sfilare; andar alle sfilata. it. a minuto; a ritaglio; spartitamente. einzeln kaufen und verkaufen, comprare, vendere a minuto, a ritaglio.

Einziehen, v. a. (irreg. von ziehen) einwärts ziehen, ritirare; tirare in dentro. den Athem, die Luft, pigliar fiato, tirare in dentro, ritirare il fiato, il respiro; respirar l'aria, la nebbia. den Arm, ritirare, piegare il braccio. einen Faden, passar il filo nel foro d'un ago, &c. infilare un ago. ein Band, infilzare un nastro. it. der Schwamm zieht das Wasser ein, la spugna assorbe, imbeve, attrae l'acqua. (sich) imbere, imbevere; imbeversi, inzupparsi. das Oehl hat sich ins Tuch eingezogen, l'olio s'è imbevuto dal panno. sich einziehen, ristringersi nelle spese. Gelder, ritirare danari, riscoterli. Güter, confiscare; applicar al fisco. Aemter, Orden, supprimere cariche, Ordini. Truppen, riformare milizie, ridurle, scemarle, diminuirle, licenziarle. die Besoldung, stenuare, diminuire, scemare, &c. un assegnamento, un stipendio, o troncarlo, toglierlo. seine Haushaltung, riformare le spese, scemarle, diminuirle. prov. vulg. die Pfeife einziehen, appiacevolire; lasciarsi ferrare, &c. die Segel, serrare le vele. enger, schmäler machen, strignere, ristrignere; rappiccinire in larghezza, o accorciare, scorciare. gefänglich, catturare, imprigionare, arrestare. Erkundigung, Nachricht, prendere informazione; informarsi; pigliar lingua; pigliar notizia. v. n. in eine Stadt mit Pracht einziehen, fare l'entrata; entrare con solennità. in ein Haus, andar ad abitare, ad alloggiare in una casa, &c.

Einziehung, s. f. il tirare in dentro; il ritirare; ritiramento. des Athems, respirazione. der Feuchtigkeiten, imbevimento, assorbimento; inzuppamento; succiamento. das Verkürzen, Verengern, ristrignimento, accorciamento, &c. it. der Güter, confiscazione. it. der Schulden, il ritirar de' danari; riscossione, esazione de' crediti. der Personen, Truppen, &c. riduzione, scemamento, &c. eines Amtes, Ordens, suppressione d'una carica, d'un Ordine, e simili.

Einzig, adj. unico, solo. einziger Sohn, Erbe, figliuol unico.; unico erede. meine einzige Sorge, l'unica mia cura. das ist das einzige, was ich verlange, quest'è la sola, l'unica cosa, che desidero. fig. unico; solo; singolare. der einzige Redner, &c. seiner Zeit, l'unico oratore, &c. der einzige in seiner Art, uomo unico, singolare nella sua specie. adv. einzig und allein, unicamente; solamente.

Einzischeln, v. a. favellare, bisbigliare all' orecchio; zufolare, soffiare negli orecchi a uno.

Einzollig, adj. d'un sol dito, parlandosi di misura.

Einzucht, s. f. Anzucht, chiavica, fogna, smaltitojo.

Einzug, s. m. in eine Stadt, entrata. den Einzug halten, fare l'entrata; entrar solennemente. it. beym Einzug in eine Wohnung, nell' entrar ad alloggiare, ad abitare in una casa, &c. nell' occuparla, nel prenderne possesso.

Einzugsschmaus, s. m. regalo, festa, pranzo che si dà nell' occupare un alloggio, nel prender possesso d'una casa, d'un podere, &c.

Einzwängen, v. a. incastrare per forza; far entrare per forza; stivare, zeppare. (zusammen zwängen) strignere, dare la stretta. fig. racchiudere.

Einzwingen, v. a. (irreg. von zwingen) fare altrui inghiottire per forza, malgrado suo.

Eis, s. n. ghiaccio, diaccio; gelo; gelata. aufs Eis beschlagen, ferrare a diaccio. zu Eis werden, frieren, ghiacciare; divenir ghiaccio; agghiacciarsi. von Menschen, agghiadare. es hat diese Nacht Eis gefroren, ha gelato, ha fatto ghiaccio sta notte. die Zeit, da es Eis friert, gelicidio. die Haare waren ihm zu Eis gefroren, la gelata avea appreso le chiome. das Eis trägt, il ghiaccio regge. das Eis bricht, geht auf einmal, i ghiacci si sciolgono tutto a un tratto. der Fluß geht mit Eis, il fiume porta diacciuoli. auf dem Eis fahren, scorrere il ghiaccio, sdrucciolarsi sul ghiaccio. fig. das Eis brechen, aprire la strada, appianare la strada, far strada.

Eisachat, s. m. s. Krystallachat.

Eisalabaster, s. m. alabastro rassomigliante al ghiaccio.

Eisänte, s. f. specie di mergo grande, bianco e nero.

Eisartig, adj. di qualità di ghiaccio; ghiaccesco; ghiaccioso.
Eisbahn, f. f. sdrucciolo; striscia fatta sul diaccio per sdrucciolarvisi.
Eisbänke, f. f. pl. banchi di ghiaccio.
Eisbaum, f. m. (die Eisbäume) f. Eisbrecher.
Eisbecher, f. m. boccale di ghiaccio, per rinfrescarvi il vino.
Eisbein, f. n. f. Hüftbein.
Eisbock, f. m. (die Eisböcke) f. Eisbrecher.
Eisberge, f. m. pl. diacci perpetui; montagne o cumuli di ghiaccio che sono in diversi luoghi della Savoja, del Delfinato e nel paese degli Svizzeri.
Eisbrecher, f. m. pl. travi, pali appoggiati a' ponti ne' fiumi contro i diaccioli.
Eisbruch, f. m. l'improvviso scioglimento d'un fiume ch' è stato gran tempo diacciato. der Anfang des Eisbruches, il momento in cui un fiume diacciato comincia a disciorsi.
Eischen, f. n. dim. di Eisen, ferruzzo, ferrolino, ferretto; piccolo ferro.
Eisen, v. a. rompere, aprire, spezzare, sciorre il diaccio.
Eisen, f. n. ferro. alt Eisen, ferraccio, o ferro vecchio; sferra. der mit alten Eisen handelt, ferravecchio. it. prov. e fig. man muß das Eisen schmieden, weil es warm ist, bisogna battere il ferro, mentre ch' egli è caldo. it. prov. Noth bricht Eisen, la necessità non ha legge. it. von Eisen seyn, eine eisenfeste Natur haben, esser di ferro. jemanden beständig in den Eisen liegen, osservare, spiare tutti i passi di alcuno; aver l' occhio addosso ad alcuno; star cogli occhj addosso ad alcuno. fig. e fam. immer in Eisen liegen, batostare, tenzonare, altercare continuamente, e con tutto calore. (Hufeisen) ferro. dem Pferde die Eisen abbrechen, sferrare un cavallo. ein Pferd beschlagen, ferrare un cavallo. die Eisen verlieren, sferrarsi, perdere i ferri. allerley Werkzeuge aus Eisen, ferri. die Eisen der Bildhauer, scarpelli. (Amboß der Gold- und Silberarbeiter) ancudinuzza, tassetto, tasseletto degli orefici e argentieri. das Berlinische Eisen, trappola da prendere le volpi. (Eiserne Fessel) ferri. jemanden in die Eisen schmieden, mettere ne' ferri. it. poet. Dolch, rc. ferro; acciajo, pugnale, &c. Brenn- Bügel- Platteisen, f.
Eisenader, f. f. vena, filone di ferro.
Eisenarbeit, f. f. lavoro di ferro.
Eisenarbeiter, f. m. lavoratore in ferro; colui che lavora di ferro.
Eisenartig, adj. ferrigno; ferrugigno, ferruginoso; che tien di ferro.
Eisenarzney, f. f. medicina, in cui entra ferro, o ruggine.
Eisenbaum, f. m. albero affricano, di cui il legno è duro quanto il ferro, detto da Linneo sideroxylon.
Eisenbergwerk, f. n. ferriera; cava del ferro.
Eisenbeschlag, f. m. guarnimento di ferro; il ferro o ferramento d'un vascello, &c.
Eisenblech, f. n. lamiera, lama, piastra di ferro.
Eisenblüthe, f. f. specie di stalattite, che spesso ritrovasi su' minerali ferrigni.
Eisendraht, f. m. fil di ferro.
Eisendruse, f. f. minerale ferrigno cristallizzato.
Eisenerde, f. f. terra ferrigna, pregna di ferro.
Eisenerz, f. n. minerale ferrigno, pregno di ferro.
Eisenfarbe, f. f. color di ferro.
Eisenfarbig, adj. del color del ferro.
Eisenfeil, f. n. limatura di ferro.
Eisenfest, adj. sodo, duro come ferro; ferrigno. it. eisenfest seyn, esser di ferro. eisenfester Mensch, uomo ferrigno; uomo di buon nervo, robusto, di robusta sanità, &c.
Eisenfleck, f. m. macchia rossa come ferro, rubigine, ruggine.
Eisenfluß, f. m. f. Eisenblüthe.
Eisenfresser, f. m. mangiaferro; spaccamonti; ammazzasette; sgherro; spaccone, smargiasso, tagliacantoni, &c.
Eisenfunke, f. f. scintilla che si stacca dal ferro rovente, qualora si batte.
Eisengang, f. m. vena di ferro nelle miniere.
Eisengießer, f. m. fonditore d'arnesi di ferro.
Eisenglanz, } f. m. mica ferrigna.
Eisenglimmer, }
Eisengrau, adj. bigio del color del ferro.
Eisengraupe, f. f. f. Wolfram.
Eisengrube, f. f. f. Eisenschacht.
Eisenhaltig, adj. pregno di ferro.
Eisenhammer, f. m. ferriera; magona.
Eisenhandel, f. m. traffico di ferro, o d'arnesi di ferro.
Eisenhändler, f. m. mercatante di ferro; o d' arnesi di ferro.
Eisenhart, adj. duro come ferro. it. f. Eisenkraut.
Eisenholz, f. n. f. Eisenbaum.
Eisenhütchen, f. n. in Wappen, vajo.
Eisenhütte, f. f. ferriera; fucina di ferro.
Eisenkalk, f. m. ferro calcinato.
Eisenkieß, f. m. selce ferrigna.
Eisenkram, f. m. f. Eisenhandel.
Eisenkrämer, f. m. f. Eisenhändler.
Eisenkraut, f. n. verbena; erba colombina

Eisenkrystalle, plur. num. Cristalli, che s' ottengono sciogliendo il ferro negli acidi.

Eisenkütt, s. m. } glutine da saldare ferri.
Eisenkütte, s. f. }

Eisenkuchen, s. m. cialda, cialdetta. Eisenkuchenbecker, cialdonajo; che fa cialde, e cialdoni.

Eisenladen, s. m. magona.

Eisenmal, s. n. macchia di color di ferro.

Eisenmalig, adj. che ha macchie di color di ferro.

Eisenmann, s. m. mica nera di ferro. s. Eisenschwärze.

Eisenmarkt, s. m. mercato del ferro, de' ferri, de' ferramenti.

Eisenminer, s. f. minerale di ferro.

Eisenocher, s. m. ocra di ferro, ferrigna.

Eisenofen, s. m. forno da sciogliere il ferro.

Eisenplatte, s. f. piastra di ferro.

Eisenprobe, s. f. la prova del ferro rovente, già usata ne' mezzi tempi.

Eisenrahm, s. m. mica talcosa di ferro, del color rosso scuro.

Eisenrahmig, adj. mescolato di mica talcosa ferrigna.

Eisenrost, s. m. ruggine del ferro.

Eisensafran, s. m. croco di marte.

Eisensalz, s. n. sale di marte; vitriolo di marte.

Eisensand, s. m. rena ferrigna, pregna di ferro.

Eisenschacht, s. m. cava del ferro.

Eisenschicht, s. f. quella quantità di ferro, che fondesi a una volta nel forno.

Eisenschimmel, s. m. cavallo di mantello ferrigno, mescolato di bianco.

Eisenschlacken, s. f. pl. rosticci; scoria.

Eisenschlag, s. m. scaglia di ferro. it. il diritto esclusivo, di fare il traffico di arnesi di ferro. den Eisenschlag haben, avere il diritto esclusivo di vendere arnesi di ferro; averne il monopolio privileggiato.

Eisenschmid, s. m. ferratore; fabbro.

Eisenschuß, s. m. minerale di sembianza ferrigna scarso però di ferro. it. minerale pregno di ferro.

Eisenschüßig, adj. pregno di ferro, ferrigno; somigliante al ferro. eisenschüßiger Sand, rena ferrigna.

Eisenschwärze, s. f. mica ferrigna di color nericcio. it. tinta nera fatta di ferro.

Eisenschweif, s. m. s. Eisenglimmer.

Eisenspäne, s. f. pl. limatura di ferro.

Eisenstein, s. m. } pietra, minerale, vena di ferro.
Eisenstufe, s. f. }

Eisensyrup, s. m. sciroppo di marte.

Eisentinktur, s. f. tintura di marte.

Eisenvitriol, s. m. vitriolo di marte.

Eisenwaare, s. f. merci di ferro; ferri, ferramenti. kleine, mercanziuole di ferro.

Eisenwasser, s. n. acqua ferrata.

Eisenwerk, s. n. ferramento; ferri; arnesi o strumenti di ferro. it. ferreria.

Eisenwurz, s. f. centaurea scabiosa.

Eisern, adj. ferreo; di ferro. eisern Gefäß, vaso di ferro. eiserner Ring, ꝛc. anello, &c. di ferro. poet. das eiserne Zeitalter, l'età, il secolo del ferro. fig. ein eisern Herz haben, aver un cuore di ferro, di smalto, di marmo, &c. eiserner Brief, lettera moratoria. eisernes Vieh, ꝛc. bestiame, o altro, che il fittajuolo deve restituire al padrone, passato il fitto.

Eisgang, s. Eisbruch.

Eisgrau, adj. canutissimo; tutto bianco per vecchiezza.

Eisgrube, s. f. diacciaja; ghiacciaja; conserva della neve, e del ghiaccio.

Eisgürtel, s. m. s. Eiszone.

Eisicht, adj. ghiaccioso, s. gefroren.

Eiskalt, adj. gelato; freddissimo; freddo come ghiaccio. eiskalter Wind, vento gelato, freddissimo. ich bin eiskalt, io son gelato. es wird mir eiskalt, mi vengono i sudori freddi, &c.

Eismeer, s. n. mar glaciale, gelato, diacciato.

Eispfahl, s. m. palo opposto a' diacciuoli ne' fiumi.

Eispflug, s. m. macchina simile all' aratolo, per rompere il ghiaccio d' un canale.

Eisscholle, s. f. diacciuolo; pezzo di ghiaccio. Eisschollen, banchi di ghiaccio.

Eisschuhe, s. m. s. Schlittschuhe.

Eissporn, s. pl. ramponi, ferri da ghiaccio.

Eisvogel, s. m. alcione.

Eiszacke, s. f. } ghiacciuolo; diacciuolo; umore che agghiaccia nel grondare.
Eiszapfe, s. m. }

Eiszone, s. f. zona glaciale.

Eitel, adj. unnütz, vano, inutile, infruttuoso, superfluo. eitle Worte, parole vane, oziose. vergänglich, frale, passaggiero, vano, caduco, transitorio. ohne Grund, vano, frivolo, leggieri, chimerico. eitle Hofnungen, ꝛc. speranze vane, aeree, chimeriche, insussistenti; discorsi vani, &c. eitle Sache, cosa in aria. auf eitle Worte bauen, fondarsi in aria. stolz, vano, vanaglorioso, borioso, grandioso, ventoso, burbanzoso, albagioso, gonfio, arrogante. eitler Ruhm, vanagloria, burbanza, grandigia, orgoglio, albagia. it. semplice, puro, mero, pretto, schietto. eitel Brod essen, mangiar il pane semplice. das Fleisch eitel essen, mangiar la carne senza pane. es ist eitel Gift, egli è puro, è pretto veleno. eitel Betteley, pretta mendicità, viltà, &c. adv. vergebens, s. eitel reden, favellar in aria. it. stolz, vanamente; con vanità; prosuntuosamente, &c.

Eitelkeit, f. f. Ungrund, vanità. die Eitelkeiten der Welt verachten, disprezzare le vanità del mondo. Stolz, vanità; superbia; gonfiamento, boria, grandigia, albagía.

Eiter, f. n. marcia, marciume, puzza; postema. blutiges, fanie; marcia fanguinolente. venerisches, virulenza; marcia, marciume velenoso. Eiter setzen, f. eitern.

Eiterbeule, f. f. tumore marcioso, pieno di marcia; ascesso, apostema suppurata; vomica.

Eiterfluß, f. m. flusso di marcia.

Eiterflüßig, adj. f. eiterig.

Eitericht, } adj. marcioso, fanioso; pieno
Eiterig, } di marcia, di fanie; virulento; apostemoso, apostemato.

Eitern, v. n. suppurare; venir a suppurazione; marcire; far capo, o postema; formarsi un ascesso; impostemire.

Eiternd, part. suppurante, ridotto a suppurazione; marcioso. f. eiterig.

Eiternessel, f. f. ortica.

Eiterstock, f. m. radice dell' apostema, dell' ascesso.

Eiterung, f. f. apostemazione; suppurazione, suppuramento; maturazione di tumore; ulceragione.

Eiterziehend, adj. suppurativo, maturativo.

Ekel, f. m. nausea, disgusto, svogliatezza. der Ekel hat, inappetente, disgustato, svogliato, &c. Neigung zum Erbrechen, voglia di recere. einem Ekel verursachen, far venire la voglia di recere. zum Ekel werden, nauseare; fare, indurre nausea, muovere a nausea, a stomaco; svogliare; far venire a noja; far perdere l'appetito, il gusto; ristuccare; riuscir carne grassa. fig. ripugnanza, avversione, alienazione, fastidio. Ekel erwecken, 2c. disgustare; dispiacere; generar fastidio; stomacare; fare stomaco; far venire a noja; infastidire; annojare; infradiciare, attediare, stuccare, seccare, &c. einen Ekel bekommen, einem zum Ekel werden, venire a stomaco; disgustarsi; venir a noja, prender in avversione, in odio.

Ekel, adj. ekelhaft, f. it. schizzinoso, difficile, &c. ekel thun, far lo svogliato, il delicato. die sehr ekel thut, donna smorfiosa, delicata, preziosa; schifa 'l poco. der gar nicht ekel ist, di buon umore, di buon appetito.

Ekelhaft, adj. stomachevole; stomacoso, nauseante, nauseoso, fastidioso, scipito, sdolcinato. fig. stucchevole, stomachevole, fastidioso, scipito, increscevole. adv. stomachevolmente, spiacevolmente, &c.

Ekelhaftigkeit, f. f. von Sachen, stucchevolezza, schifiltá; stomacaggine; nausea, scipitezza, &c. it. von Personen, die sehr ekel sind, schifezza, schifiltá, delicatezza; soverchia squisitezza di gusto.

Ekelicht, ekelig, f. ekelhaft. eine ekelige Sache, Verrichtung, cosa, affare delicato, scabroso.

Ekeln, v. n. nauseare; avere nausea; essere stomacato, avere a schifo; venire a noja; essere svogliato, disgustato, &c. es ekelt mich vor dieser Speise, questo cibo mi viene a noja, a stomaco, &c.

Ekelnahme, f. Spitznahme.

Ekliptik, f. f. ecclittica.

Ekloge, f. f. ecloga; canzone pastorale.

Elasticität, f. f. elasticità.

Elastisch, adj. elastico.

Elbe, f. f. Elba, fiume.

Elbkatze, f. f. f. Iltiß.

Elbling, f. m. sorta d'uva grossa, acquosa.

Elbogen, f. m. f. Ellenbogen.

Elderitz, f. Elritze.

Elektricität, f. f. elettricità; virtù elettrica.

Elektrisch, adj. elettrico.

Elektrisiren, v. a. elettrizzare; comunicare la virtù elettrica. (sich) elettrizzarsi.

Elektrisirmaschine, f. f. macchina elettrica.

Elefant, f. Elephant.

Eleganz, f. f. eleganza, eleganzia, pulitezza.

Elegant, adj. elegante; ornato; pulito, adorno di grazia, e di beltà; avvenente; delicato, &c.

Elegie, f. f. elegía. Elegienschreiber, Dichter, elegiaco; scrittor d'elegíe.

Elegisch, adj. elegiaco. elegische Verse, versi elegiaci.

Element, f. n. elemento. aus Elementen bestehend, elementato; composto degli elementi. ein Element, ein fünftes Element seyn, essere un elemento, o il quinto elemento. der Hof ist sein Element, la corte è suo elemento. (Anfangsgründe einer Wissenschaft) gli elementi d'una scienza. Art eines Fluchs; Potz, Gotts Element, beym Element! per bacco! cospetto di bacco!

Elementar, adj. f. elementarisch.

Elementarbuch, f. n. libro elementare.

Elementarisch, adj. elementare, elementario.

Elementsgang, f. m. (Elementsgänge) cava delle miniere, scarsa di metalli, per quanto sia ricca d'altri minerali.

Elementstein, f. m. f. Opal.

Elend, f. n. ein Thier, alce; la granbestia.

Elend, f. n. unglücklicher Zustand, 2c. miseria; calamità; infelicità; indigenza; povertà estrema. sehr großes Elend, somma, infinita miseria; abisso di miseria,

di disgrazia. it. Ungemach, miseria; pena; affanno; travaglio; noja; impaccio; disagio. it. man ist nie mit seinem Zustand zufrieden, und darin äussert sich das menschliche Elend am meisten, noi non siamo mai contenti del nostro stato, nulla v'ha che dimostri maggiormente la miseria dell' uomo. it. ins Elend schicken, jagen, mandar in esilio; esiliare; sbandire; sbandeggiare. ins Elend gehen, andare in esilio.

Elend, adj. armselig, miserabile; misero, infelice, disgraziato, calamitoso, sventurato, dolente, indigente, meschino, bisognoso. subst. sich der Elenden erbarmen, aver pietà de' miserabili, de' bisognosi. sich elend behelfen, stentare a vivere, menare una vita stentata; vivere di limatura. (gebrechlich) ein alter elender Mann, un vecchio decrepito, squarquojo, cascatojo, cagionoso, pien di malanni, pien di magogne. (geplagt) tribolato. (voll Schmerzen, traurig) doloroso, tristo, misero. er hat ein elendes Ende genommen, egli ha fatto un misero, un tristo fine. (schlecht) misero, dappoco; vile; spreggevole, cattivo; che non val nulla. elendes Brod, elender Wein, pane, vino cattivo, meschino, scellerato. elende Entschuldigung, scusa frivola. ein elender Autor, un misero, un povero Autore; un Autore sciaurato, cattivo, da nulla. elende Gründe, cattive ragioni, stracciate ragioni. elende Arbeit, lavoro sconcio, meschino, gretto, &c. ich habe nur zwey elende Pferde; er hat nur einen elenden Bedienten, io non ho che due cattivi cavalli; egli ha appena un servidore. (per dispr.) vile, spregevole, miserabile, scarso, piccolissimo. ein elender Bauer will befehlen, un miserabile villano vuol comandare. um zweyer elenden Groschen willen verkauft der Soldat sein Leben, per due grossi miserabili il soldato vende la sua vita. elend aussehen, essere smunto, macilento, estenuato, &c. adv. miseramente, miserabilmente, pessimamente, &c.

Elendiglich, adv. miserabilmente, &c.

Elendshaut, f. f. pelle d'alce.

Elendsklaue, f. f. unghia d'alce.

Elephant, f. m. elefante; liofante. it. prov. aus der Mücke einen Elephanten machen, far d'una mosca un elefante. im Schach, rocco.

Elephantenorden, f. m. ordine cavalleresco dell' elefante nella Danimarca.

Elephantenpapier, f. n. sorta di carta francese col segno d'un elefante, di sesto assai grande, e forte, di cui la risma deve pesare 80 libbre.

Elephantenrüssel, f. m. tromba; proboscide.

Elephantenzahn, f. m. dente di liofante.

Elephantin, f. f. liofantessa, leofantessa.

Elephantisch, adj. elefantino.

Elfenbein, f. Helfenbein.

Elisabeth, nom. propr. di donna. Elisabetta. diminut. Lieschen, Lisetta.

Elision, f. f. elisione; accorciamento di lettera.

Elixir, f. n. elisire; elisirvite.

Elle, f. f. braccio. die gemeine Elle, braccio da panno. die Elle, die Meilen zu messen, braccio da terra. ein Maaß von 2 gemeinen Ellen, passetto. von vier Ellen, canna. zwey Ellen Tuch, &c. due braccia di panno, &c. prov. e fig. die Menschen werden nicht nach der Elle gemessen, gli uomini non si misurano a braccia. it. prov. andere nach seiner Elle abmessen, misurar gli altri colla sua canna o col suo passetto.

Ellenbogen, f. m. cubito, gomito, gombito. ein Stoß mit dem Ellenbogen, gomitata. das vordere Ellenbogenbein, gomito. das obere, olecrano. Ellenbogenmäuschen, muscolo cubitale.

Ellenbreit, adj. lato, largo un braccio.

Ellengroß, adj. grande un braccio.

Ellenhoch, adj. alto un braccio.

Ellenmaß, f. n. la misura a braccio, a canna.

Ellentief, adj. profondo un braccio.

Ellenweis, adv. a braccia. Tuch ellenweis verkaufen, vendere del panno a braccia.

Eller, f. Erle.

Ellipse, f. f. ellissi.

Elliptisch, adj. ellittico.

Elritze, f. f. pesce di fiume, della specie del carpione, ma più piccolo, detto da Linneo cyprinus phoxinus.

Els, f. Else.

Elsebeer, f. f. sorba.

Elsebeerbaum, f. m. sorbo.

Else, f. f. cheppia, laccia.

Elster, f. f. pica, gazza, gazzera. prov. wie eine Elster schwatzen, cinguettare, tatamellare assai.

Eltern, f. Aeltern.

Eltis, f. Iltis.

Elyseisch, adj. die elyseischen Felder, campi elisj; gli elisj.

Elysium, f. n. Elisio; campi elisj; gli elisj.

Email, f. m. (franc.) smalto.

Emailarbeit, f. f. smaltatura, smalto lavoro di smalto.

Emailarbeiter, } f. m. smaltista, smaltitore.
Emailleur, }

Emailliren, v. a. smaltare; coprir di smalto, lavorare di smalto.

Emaillirkunst, f. f. l'arte dello smaltare.

Emballage, f. f. (franc.) lo imballare; e l'invoglia o rinvoltura in cui si legan le mercanzie.

Emballiren, v. a. abballare, imballare.
Emblem, s. n. emblema.
Emblematisch, adj. emblematico.
Emeritus, s. m. (lat.) che ha servito; che ha il suo congedo; che ha meritato il riposo e gli stipendj.
Eminenz, s. f. (Tit.) Eminenza.
Emmerling, s. m. rigogolo.
Empfahen, s. empfangen.
Empfang, s. m. ricevuta, ricevimento. den Empfang anzeigen, accusar la ricevuta. eine Erbschaft in Empfang nehmen, raccogliere, ricevere un' eredità, &c. (Aufnahme) accoglienza, ricevimento.
Empfangen, v. a. imperf. ich empfieng, part. empfangen. Briefe, &c. ricever, aver lettere, un piego, &c. die Erde empfängt die Einflüsse vom Himmel, la terra riceve le influenze dal Cielo. Vergebung der Sünde empfangen, ottenere il perdono de' peccati. die heilige Taufe, ricevere il battesimo. Eingebungen von Gott, avere ispirazioni celesti. ein Lehen empfangen, essere infeudato, ricevere l'investitura d'un feudo. Personen wohl, ricevere, accogliere bene; usar cortesia; far buona, far grata accoglienza alle persone. die Feinde sind mit Kanonen empfangen worden, i nemici sono stati ricevuti a cannonate. eines Befehle, Aufträge, ricever gli ordini, le commissioni di uno. durch den Beyschlaf, concepire, concepere.
Empfänger, s. m. ricevitore; colui che riceve mercanzie, &c.
Empfänglich, adj. suscettibile; suscettivo; capace de ricevere; atto, capace a ricevere. it. Satz, Stelle, Text, der mancherley Bedeutung empfänglich, proposizione, passo, o testo suscettibile di più significati, o che ammette più significati, interpretazioni diverse.
Empfänglichkeit, s. f. suscettibilità.
Empfängniß, s. f. concezione, concepimento. Mariä Empfängniß, la concezione di Maria vergine. die unbefleckte Empfängniß Mariä, l'immacolata concezione.
Empfangschein, s. m. ricevuta; confessione che si fa per via di scrittura, d'aver ricevuto; quittanza.
Empfangung, s. f. s. Empfang.
Empfehl, s. m. s. Empfehlung.
Empfehlen, v. a. imperf. ich empfahl, part. empfohlen. raccomandare. die Verschwiegenheit, raccomandare il segreto. einem die Tugend, &c. empfehlen, esortare alla virtù. in eines Schutz, raccomandare alla protezione, al patrocinio di alcuno. sich durch Tugenden und Wissenschaften empfehlen, rendersi commendabile per le virtù o scienze, segnalarsi, distinguersi. sich Gott, den Heiligen, raccomandarsi a Dio, ai Santi. sich aller Welt, allen Heiligen, raccomandarsi a tutti i Santi del Paradiso. sich einem, raccomandarsi; dare, o mandare salute. empfehlen Sie mich ihm, ditegli ch' io me gli raccomando, che alle di lui buone grazie mi raccomando. (Abschied nehmen) ich muß mich Ihnen empfehlen, bisogna che le dica addio; bisogna andarmene. Ich empfehle mich ihnen (im weggehen) addio; servo umilissimo; le son servo.
Empfehlenswürdig, adj. commendabile; ragguardevole, stimabile, apprezzabile, considerabile.
Empfehlung, s. f. raccomandazione, raccomandagione, raccomandamento, accomandigia. it. seine Empfehlung, o seinen Empfehl machen, o machen lassen, presentar i suoi rispetti; raccomandare; fare, o mandar salute, mandar a salutare, a far complimenti.
Empfehlungsbrief, s. m. } lettera di raccomandazione; lettera commendatizia.
Empfehlungsschreiben, s. n. }
Empfehlungswürdig, s. empfehlenswürdig.
Empfindbar, adj. sensitivo, sensivo, sensato, che ha senso. it. sensibile, atto a comprendersi da' sensi. adv. sensibilmente, sensibilemente, sensatamente.
Empfindeley, s. f. affettata, soverchia sensibilità; studiata, smorfiosa tenerezza.
Empfindeln, v. n. affettare sensibilità; mostrar soverchia tenerezza.
Empfinden, v. a. imperf. ich empfand, part. empfunden, sentire, provare. Kälte, große Kopfschmerzen, eine Schwere in Gliedern, sentire, provar freddo; esser travagliato da un gran dolore di capo, sentire una gravezza nelle braccia, &c. it. Freude, &c. sentire, provare piacere, &c. essere immerso nella gioja. lebhaft, sentir vivamente; esserne vivamente commosso. ein Uebel, Gut, sentirsi di qualche male, o bene, risentirne gli effetti. etwas empfunden haben, avere provato, sperimentato, patito, sentito. it. es übel empfinden, s. nehmen.
Empfindler, s. m. affettatore di sensibilità; colui che fa mostra di soverchia tenerezza.
Empfindeley, s. Empfindeley.
Empfindlich, adj. sensibile; vivo. vom Schmerz, Mißvergnügen, &c. dolore, dispiacere sensibile, vivo, acuto, penetrante, &c. che riesce molto disgustoso, o gradito. empfindliche Reden, parole pungenti. it. empfindsam, s. it. der leicht etwas übel nimmt, sensibile, sensitivo, delicato, geloso. er ist sehr empfindlich, egli è molto sensibile, delicato, schizzinoso; si formalizza; si reca ogni cosa in cattiva parte. adv. vivamente; dolorosa-

mente. empfindlich gerührt werden; esser vivamente commosso; essere vivamente trapunto, penetrato nel vivo.

Empfindlichkeit, s. f. sensibilità, delicatezza.

Empfindsam, adj. sensibile, sensitivo, dilicato. (nel morale,) sensibile a' mali altrui; sensibile, grato all' amicizia, all' affetto. ein empfindsames Herz haben, avere un cuor sensibile, affettuoso, tenero, amorevole; esser capace di sentimenti nobili. Yoriks empfindsame Reisen, i viaggi sentimentali di Yorik. adv. vivamente; con sensibilità; teneramente, affettuosamente, &c.

Empfindsamkeit, s. f. sensibilità; tenerezza; senso d' umanità.

Empfindung, s. f. durch die Sinne, sensazione, sentimento, senso. er hat keine Empfindung im Arme, xc. non v' è più sentimento, senso nel suo braccio. er liegt ohne Empfindung, giace tramortito; è senza sentimento. keine Empfindung von etwas haben, non aver sensazione di qualche cosa. Empfindung von Ehre, Liebe, Zärtlichkeit, xc. sentimento, stimolo d' onore, d' affetto, di tenerezza, d' odio, &c. natürliche Empfindungen, sentimenti naturali. dieser Vater hat alle Empfindungen verlohren, quel padre ha perduti tutti i sentimenti della natura; non ha verun senso d' umanità. innerliche Empfindung, sentimento interno. it. Empfindungskraft, s.

Empfindungskraft, s. f. sensitiva; facoltà di comprendere per mezzo de' sensi. damit begabt, sensitivo.

Empfindungslos, adj. s. fühllos.

Empfindungsvoll, adj. pieno di sentimento.

Emphase, s. f. enfasi.

Emphatisch, adj. enfatico. it. adv. enfaticamente, con enfasi.

Empiriker, s. m. medico empirico.

Empirismus, s. m. empirismo.

Empor, adv. in alto; a monte; sù, insù, allo 'nsù. empor bleiben, heben, schwimmen, xc. s.

Empor bleiben, v. n. auf dem Wasser, galleggiare; stare, restare a galla. it. fig. mantenersi nel suo decoro, restare, conservarsi negli onori, nelle dovizie, &c.

Empor bringen, v. a. innalzare; promuovere, avanzare; sollevare agli onori; colmar d' onori, di ricchezze, &c. die Künste, xc. far fiorire; mettere in florido stato, avanzare le arti, &c.

Empören, v. a. ribellare, sollevare, ammutinare. fig. einen wider sich, provocare; esasperare, eccitare, commuovere, muovere a sdegno. (sich) sollevarsi; ribellarsi. fig. das Fleisch empört sich wider den Geist, la carne si ribella contro lo spirito; la carne è rubella, è contraria allo spirito.

Empörer, s. m. ribelle, ribello, ribellante, sedizioso.

Empor halten, v. a. tener in alto; tenere sollevato, alzato.

Empor heben, v. a. levar in alto; inalzare; levar sù; sollevare. (sehr loben) innalzare, o magnificar con parole; esaltare fino al cielo, &c.

Empörisch, adj. ribelle, ribello, turbulento, sedizioso.

Emporkirche, s. f. s. Porkirche.

Empor kommen, v. a. im Wasser, emergere; venire, tornar a galla. fig. venire in grado, in ricchezza, prosperare; essere sollevato agli onori; ingrandirsi.

Empor ragen, s. empor stehen.

Empor recken, v. a. porgere in alto.

Emporscheune, s. f. i piani superiori d' un granajo.

Empor schwimmen, v. n. galleggiare; stare a galla.

Empor schwingen, v. a. lanciare, vibrare in alto, allo' insù. it. n. p. von Vögeln, innalzarsi, levarsi su, prender un volo molto alto. it. fig. innalzarsi a onore, e riputazione; aggrandirsi; levarsi molt' alto a volo; innalzarsi, ascendere al colmo degli onori, o della fortuna, &c. er hat sich auf einmal empor geschwungen, egli è pervenuto a balzo, di primo volo a somma dignità, &c. sich mit seinem Geist, mit seinen Gedanken, sollevarsi, alzarsi; dar carriera, lasciar libero il varco allo spirito, alla penna. sich zu hoch empor schwingen, im Reden, uscir del seminato; andare sulle cime degli alberi, andar su le nubi.

Empor stehen, v. n. star alto, star ritto su. von hohen Oertern, essere, star a cavaliere; soprastare; signoreggiare; dominare. einem die Haare, rizzarsi, arrizzarsi, sollevarsi i peli, o i capegli in capo, sul capo.

Empor steigen, v. n. montare, salire, ascendere in alto. fig. empor kommen, s.

Empor tragen, v. a. portar in alto, sollevato. den Kopf, portar la testa alta, dritta. fig. Bäume, die ihre Gipfel hoch empor tragen, alberi che sollevano le cime fin alle nubi.

Empor wachsen, v. n. crescere in alto; ingrandire.

Empor wollen, v. n. volere innalzarsi. fig. tentare d' ingrandirsi, di venire in grado; ambire onori, dignità, &c.

Empörung, s. f. ribellione, sedizione, sollevazione. fig. la ribellione de' sensi, delle passioni.

Emsig, adj. sollecito, diligente, sedulo, assiduo, applicato. adv. sollecitamente,

sollicitamente, diligentemente, assiduamente, applicatamente.
Emsigkeit, s. f. sollecitudine; diligenza, assiduità; sedulità.
Emulsion, s. f. emulsione.
Encyclopedie, s. f. enciclopedía.
Encyclopedisch, adj. enciclopedico.
Endabsicht, s. f. final intenzione.
Endbar, adj. terminabile; che si può terminare, finire.
Endbescheid, s. n. giudizio deffinitivo.
Endbuchstabe, s. m. lettera finale, ultima.
Ende, s. n. das äusserste, termine, capo, estremità. am Ende des Dorfs, des Tisches, rc. all' estremità del villaggio, della tavola. an beyden Enden mit Eisen beschlagener Stock, bastone ferrato da' due capi. das Ende der Straße, capo d'una via. des Schnabels, rc. l' estremità del becco, dell' unghie. der Flügel, sommoli; estremità dell' ali. am Hirschgeweih, l' estremità d' un corno di cervo. am Ende der Welt, in capo al mondo. von einem Ende zum andern, da un capo all' altro; dall' una all' altra estremità. hier hat der Wald ein Ende, quì termina il bosco. die Stadt wurde an drey Enden bestürmet, la città fù assalita da tre lati. etwas am rechten Ende angreifen, fare una cosa per il verso; pigliare il verso d' una cosa o in una cosa, pigliare una cosa per il suo verso. das Ende, Endchen eines Lichtes, moccolo. kein Ende nehmen, non finir mai. der Wald nimmt kein Ende, il bosco non finisce più, mai. eine Schraube ohne Ende, vite perpetua. it. von der Dauer, il fine, il termine. einer Predigt, il fine, l'ultima parte d' una predica, &c. aller Dinge, il fine, il termine di tutte le cose. prov. Ende gut, alles gut, il fine corona l' opera. die Komödie ist zu Ende, è finita la commedia. die Lust hat ein Ende, ecco terminato lo spasso. das Lärmen hatte kein Ende, il chiasso non finiva mai. die Enden, die der Winzer am Weinstock läßt, wenn er sie beschneidet, capi. zu Ende gehen, bringen, venir a fine; finire; venir meno; cessare. condurre, mandar a finire; terminare, &c. dem Ding, dem Spiel, ein Ende machen, finirla; finir la festa; por fine a checchessia; venir alla conclusione. man kann mit ihm nicht zu Ende kommen, non si può conchiudere niente con lui. das Ende des Krieges ist ungewiß, l' evento della guerra è incerto — das Ende einer gewissen Zeit, capo. am Ende der Woche geschiehet die Bezahlung, in capo della settimana si dà la paga. ehedem wurde am Ende eines jeden Jahrhunderts das Jubiläum gefeyert, ogni capo di cent' anni già fù celebrato il giubbileo. der Welt Ende, finimondo; consumazione del mondo. es schien der Welt Ende nahe zu seyn, pareva che fosse venuto finimondo; che fossimo arrivati a finimondo. der Tod, fine; morte; termine della vita. es geht mit ihm zum Ende, egli sta in fine; è vicino a morire; s' avvia per le poste, &c. ein schönes, schlimmes Ende nehmen, far bel fine; far cattivo fine, fine tragico. adv. am Ende, in fine, &c. s. endlich. am Ende, wenn mans am Ende besieht, al fine del conto, dopo tutto. zu dem Ende, perciò; e però; per tal motivo. zu was Ende? a qual fine? a che prò? a che fine? zu dem Ende daß, a fine, affinchè, &c. in allen Ecken und Enden, da pertutto; in ogni luogo.
Enden, v. a. s. endigen (sich) von Wörtern, terminare; aver la terminazione.
Endigen, v. a. finire; terminare; mandar a fine; conchiudere; compire; fornire. es ist völlig geendiget, ciò è fatto e terminato di tutto punto. nach geendigtem Gottesdienst, dopo terminati i divini uffizj. sein Leben endigen, morire, finire, mancare; terminare la vita. einen Streit endigen, impor, por fine a una lite. eine Arbeit, compire, finire, un lavoro. dare compimento; dar l' ultima mano. einen Proceß, ultimare una causa, la sentenza. den Tanz, das Spiel endigen, finirla, finir la festa. sich endigen, finire, terminare, cessare, aver fine. hier endiget sich das Buch, der Wald, quì finisce, termina il libro, il bosco. das Wort endiget sich in o, la parola termina in o.
Endigung, s. f. finimento; il finire; conclusione; compimento, fine, perfezione, consumazione. eines Worts, terminazione.
Endivien, s. f. endivia, indivia.
Endlich, adj. finito, limitato, ristretto, circoscritto. ein endliches Wesen, un ente finito. bis ans Ende, finale. endliche Unbußfertigkeit, rc. impenitenza, perseveranza finale. endlicher Entschluß, ultima risoluzione.
Endlich, adv. finalmente; in fine; alla fine; in somma; in ultimo luogo. it. (fam.) endlich und endlich, alla fin delle fini; alla lunga; a lungo andare, &c.
Endlichkeit, s. f. finità; limitazione, &c.
Endlos, adj. infinito, illimitato, interminato, interminabile.
Endreim, s. m. verso finale.
Endschaft, s. f. fine, termine. was seine Endschaft erreicht hat, che è condotto a fine, a perfezione; terminato, finito.
Endsylbe, s. f. la finale; l' ultima sillaba d' una parola.
Endung, s. f. eines Worts, desinenza, ter-

minazione. die erste, die zweyte 2c. Endung in der Declination, il Nominativo, Genitivo, &c.

Endursache, f. f. causa finale, principale, primaria.

Endurtheil, f. m. sentenza diffinitiva. zum Endurtheil, diffinitamente; in giudizio diffinitivo.

Endzweck, f. m. scopo, fine, mira, disegno; cagione, final intenzione. seinen Endzweck erreichen, arrivare a' suoi fini; venir a capo. zum Endzweck haben, aver per iscopo, per oggetto; aver in mira, &c.

Energie, f. f. energía, s. Nachdruck.

Energisch, adj. s. nachdrücklich.

Enerviren, s. entkräften.

Eng, adj. stretto, angusto, piccolo. zu enges Kleid, abito troppo stretto. dieses Kleid ist mir zu eng, quest' abito mi stringe. enger machen, ristrignere; far più stretto. eine enge Flasche, fiasco di collo stretto. ihm ist die ganze Welt zu enge, non gli basterebbe un mondo intiero; anderebbe oltre i confini del mondo. ein enges Sieb, crivello a fori stretti. ein enges Gewissen, coscienza stretta, delicata. es ist mir so enge ums Herz, sento una grande oppressione, strettezza di cuore, una grande angoscia. der engere Ausschuß, l' adunanza più ristretta degli stati. enger Ort, enge Päße, stretto; luogo angusto, o passo stretto; strette, gole, fauci; angustie de' passi; forre; bocche. im engsten Verstand, nel significato più ristretto. adv. strettamente; in luogo ristretto. eng beysammen, stretto; unito, serrato insieme. zu enge bey Tische sitzen, sedere troppo serrati, troppo fitti a tavola. jemanden enge einsperren, chiudere in luogo ristretto. die Truppen enge zusammen ziehen, ristringere, concentrare le truppe. schreibet enger, scrivete più fitto, men largo.

Engal, f. m. ein Kraut, fummosterno; coridalio.

Engbrüstig, adj. astmatico, bolso, anelosо, alenoso, imbolsito.

Engbrüstigkeit, f. f. strettezza di petto; bolsaggine; asma, asima, ansima, imbolsimento; dispnea; difficultà di respiro.

Enge, f. f. strettezza, strettura; angustia. enger Ort, stretto; luogo angusto. Meerenge, s. it. zwischen zwey Bergen, 2c. strettura di montagne; stretto; imboccatura, &c. die Enge bey Calais, passo di Calais. in die Enge treiben, dare la stretta; strignere, serrare in luogo donde non si possa fuggire. fig. mettere, ridurre alle strette; tener uno, averlo in guisa ch' egli non possa trovar sutterfugi; serrare il basto, o i basti, o i panni addosso; strignere fra l' uscio e'l muro. in der Enge seyn, essere alle strette, &c. adv. in der Enge, allo stretto; in luogo ristretto, fig. alle strette.

Engel, f. m. angelo, angiolo; spirito angelico. ein guter, angelo buono. böser, angelo cattivo, demonio, diavolo. englisches Wesen, Aehnlichkeit mit einem Engel, angelichezza. it. fig. ein Engel, angelo; di costumi angelici. sie ist ein Engel, angela di costumi; ella è un' angela. it. sie singt wie ein Engel, ella canta come un angelo.

Engelbrod, f. n. la manna, che Iddio mandò agli Isdraeliti nel deserto.

Engelchen, f. n. angeletto, angioletto, angiolino, angeluccio, angeletta, angioletta, angiolella.

Engelchor, f. n. il Coro degli Angeli.

Engelein, s. Engelchen.

Engelfisch, f. m. squadro, pesce dell' oceano, detto da Linneo squalus squatina.

Engelgleich, adj. angelicato, angelesco, angelico.

Engelland, nom. propr. di paese. s. England.

Engelrein, adj. puro, santo come un angelo.

Engelsart, f. f. angelichezza; maniera, costume d' Angelo.

Engelschaaren, f. f. pl. legioni; schiere angeliche o d' Angioli.

Engelschön, adj. bello come un angelo.

Engelschutz, f. m. protezione angelica.

Engelsüß, f. n. ein Kraut, polipodio.

Engelwurz, f. f. angelica.

Engerling, f. m. verme, che nasce nella pelle del bestiame bovino, che poi si converte in una mosca detta assillo. it. quei fori, che lasciano l' assilli nelle pelli bovine. it. certi bachi, che nascono nel ventricolo de' cavalli. it. zuccajuola, grillotalpa. s. Erdgrille.

Enghälsig, adj. che ha il collo stretto. enghälsiges Gefäß, vaso strozzato. eines mit weiter Mündung, vaso col collo strozzatojo.

England, f. n. l' Inghilterra.

Engländer, f. m. Inglese. von Pferden, cavallo d' Inghilterra.

Engländern, v. a. ein Pferd, scodare un cavallo, tagliare la coda al cavallo, per renderlo somigliante a' quelli d' Inghilterra.

Engländisch, adj. inglese; d' Inghilterra.

Englisch, adj. dem Engel eigen, angelico. der englische Gruß, la salutazione angelica; l' Avemmaria. fig. angelico; d' angelo; eccellente, &c. adv. angelicamente; divinamente; a maraviglia, per eccellenza.

Englisch, adj. engländisch, s. die englische Kirche, la chiesa anglicana. englische Art zu reden, anglicismo. englische Krankheit,

rachitide. der englische Haken, an den Uhren, scappamento.
Enkel, s. m. nipote; nipotino.
Enkelin, s. f. nipote; nipotina.
Enorm, adj. enorme, smisurato, &c. it. adv. enormemente.
Enormität, s. f. enormità, &c. s. Uebermäßigkeit.
Entadeln, s. f. privare, spogliare della nobiltà; digradare un nobile. it. n. p. (fig.) derogare, far disonore alla nobiltà; operare in maniera indegna della nobilezza, della chiarezza di sangue. das Laster entadelt die Seele, il vizio digrada, disonora l'anima.
Entadelung, s. f. privazione della nobilezza, &c.
Entädern, v. a. togliere, levare le vene, i nervi dalla carne.
Entarten, v. n. degenerare.
Entästen, v. a. diramare; spiccare, troncar i rami.
Entäußern, (sich) n. p. spogliarsi volontariamente di checchessia; privarsene, astenersene; rinunziarvi, spropriarsene.
Entäußerung, s. f. spogliazione, privazione volontaria di checchessia; rinunzia, spropriazione.
Entbehren, v. n. mancarne, restarne, esserne privo; astenersi; star senza. ich kann die Gesellschaft entbehren, io posso far a meno d'andar in conversazione. ich kann der freyen Luft nicht entbehren, non posso star senz' aria libera.
Entbehrlich, adj. non necessario; soverchio, soverchiante, superfluo; di che si può far a meno; inutile; non indispensabile. es ist entbehrlich, si può star senza di questo; non è cosa necessaria.
Entbehrlichkeit, s. f. superfluità, soverchianza; inutilità.
Entbehrung, s. f. privazione; mancanza.
Entbiethen, v. a. (irreg. von biethen) seinen Gruß, dare o mandare salute; salutare; mandar a salutare. jemanden zu sich entbiethen, comandare, dar ordine ad alcuno, che venga, che s'appresenti. sich entbiethen zum Führer 2c. offerirsi per guida, per servitore.
Entbiethung, s. f. des Grusses, il dare o mandare salute. (zu sich) chiamata.
Entbinden, v. a. (irreg. von binden) von dem Gesetze, von der Pflicht 2c. dispensare; sciogliere dell' obbligo della legge. aller Noth entbunden seyn, essere passato all'altra vita. von schwangern Weibern, entbunden werden, sgravarsi, alleviarsi d'un bambino; partorire.
Entbindung, s. f. einer schwangern Person, sgravidanza; parto; il partorire. glückliche, parto felice, fortunato.
Entblättern, v. a. sfogliare, levare le foglie. den Weinstock, spampanare.
Entblöden, (sich) ardire, prender l'ardire; non aver rossore, non vergognarsi di far checchessia.
Entblößen, v. a. denudare; snudare; nudare; ignudare; spogliare; scoprire. sich den Arm, sbracciarsi. den Hals, die Brust, 2c. scollare, snudare, scoprir il collo, il seno; lasciar vedere; mostrare. den Busen unehrbar, spettorarsi, spettorezzarsi, o scoprirsi immodestamente. mit entblößter Brust, spettoratamente; col petto scoperto. ihr sollt nicht so entblößt gehen, non voglio che andiate tanto scoperta. des Nöthigen berauben, denudare; spogliare; sfornire; privare; sprovvedere. einen Platz, sguernire, sprovvedere, sfornire una piazza. ein Land von Wildpret, distruggere, disertare un paese di cacciagione. ein Land von Einwohnern, spopolare; disertare un paese. (sich) spogliarsi, spropiarsi; privarsi; dare fino a disagiarsi, &c.
Entblößt, part. nudo, ignudo, scoperto, svestito. mit entblößter Brust, spettorezzato, &c. fig. sfornito, sprovveduto, sguernito; spogliato, sprovvisto, privo; mancante di checchessia. von aller Hülfe entblößt, privo d'ogni ajuto, d'ogni soccorso.
Entblößung, s. f. scoprimento; lo scoprire; lo spogliare ignudo; nudità. eines Knochens, scoprimento d'un osso. it. fig. privazione, spogliamento, spogliazione; mancanza; spropiazione; lo spogliare, e lo spogliarsi delle cose necessarie.
Entblühen, v. n. perire nel fiore.
Entbrannt, part. infiammato, acceso, &c. s. entbrennen.
Entbrechen, (sich) n. p. (irreg. von brechen) contenersi; ritenersi; astenersi, star senza. ich kann mich deiner nicht entbrechen, non posso star senza di te. kaum kann ich mich der Thränen entbrechen, appena mi posso contener dalle lacrime. ich kann mich nicht entbrechen, dir zu sagen, non posso far a meno, di dirti.
Entbrennen, v. n. (irreg. von brennen) accendersi; infiammarsi, affocarsi; vor Liebe, in Liebe, vor Zorn entbrennen, ardere d'amore, di collera, &c.
Entbunden, s. entbinden.
Entbürden, v. a. sgravare, disgravare, disgrevare, discaricare; alleggerire; alleviare; liberare, sgravare da un peso. sich disgravarsi, sgravarsi, alleggerirsi, &c.
Entbürdung, s. f. disgravamento, sgravamento, alleggerimento; scaricamento, il disgravare, &c.
Entchen, s. f. anitrocco, anitroccolo, anitrino, anitrina, anitraccio, anitrella, anatrella.

Entdecken, v. a. wahrnehmen, scorgere, scoprire; accorgersi, ravvisare. jetzt entdecke ich die Spitze des Thurmes, ora scorgo la cima della torre. neue Länder entdecken, scoprire, ritrovare paesi nuovi. was man heimlich hielt, palesare; scoprire; svelare; manifestare, dichiarare. das Geheimniß wovon, scoprire, svelare il mistero, il segreto di qualche maneggio; scoprir gli altari. fig. er hat ihm sein ganzes Herz entdeckt, gli ha scoperto, svelato, mostrato il suo cuore tal quale egli è; gli ha mostrato ignudo il suo cuore. sich einem entdecken, scoprirsi ad alcuno; allargarsi con uno.

Entdecker, s. m. scopritore; colui che scopre, palesa, o ritrova, &c.

Entdeckung, s. f. Wahrnehmung, scorgimento, ravvisamento, accorgimento. Offenbahrung, palesamento, manifestazione, rivelazione. neuer Länder &c. scoprimento, scoperta di paesi nuovi, &c. neue Entdeckungen machen, scoprire nuovi paesi. in der Physik, &c. scoperta, ritrovato, invenzione.

Ente, s. f. anatra, anitra; germano. zahme, anatra domestica. junge wilde, anitrocco, anitroccolo salvatico.

Entehren, v. a. disonorare; disonestare, isvergognare; infamare; svergognare. eine Jungfrau, deflorare, disfiorare, violare, viziare, stuprare una fanciulla. den Nahmen Gottes, disonorare il nome di Dio.

Entehrend, part. disonorevole; disonorante.

Entehrung, s. f. disonoramento, disonoranza, disonore; obbrobrio, vergogna.

Entenen, s. n. uovo d'anitra.

Entenbraten, s. m. anitra arrostita.

Entenfang, s. m. s. Entenjagd, e Entenhütte.

Entenfeder, s. f. piuma d'anatra.

Entenhaus, s. m. } **Entenhütte**, s. f. } capanuccio fatto in un padule per la caccia dell' anatre.

Entenjagd, s. f. caccia d'anatre.

Entenjäger, s. m. cacciatore d'anatre; che va alla caccia dell' anatre.

Entenschmaus, s. m. regalo, pranzo che si fa con anitre arrostite.

Entenschnabel, s. m. becco d'anitra.

Entenschrot, s. m. migliarola per la caccia dell' anatre.

Entenstößer, s. m. uccello da rapina che insidia alle anitre.

Entenwärter, s. m. colui che ha cura dell' anatre.

Enterben, v. a. diseredare, diseredare; diredare; privare dell' eredità; diredita-re, esereditare.

Enterbt, part. diredato, diseredato, diserede, &c.

Enterbung, s. f. diseredazione; privazione dell' eredità. unrechtmäßige, inofficiosità.

Enterhake, s. m. ferro di brulotto; grappino a mano.

Enterich, s. m. il maschio dell' anitra.

Entern, v. a. abbordare, attaccare, urtare, uncinare, aggrappare; arrembare; venire all' arrembaggio.

Entern, s. n. arrembaggio; l'arrembare; abbordo, urto delle navi nell' abbordare, nell'accostarsi.

Entfahren, v. n. (irreg. von fahren,) scappare, all'improvviso, balzare via. die Axt entfuhr dem Stiel, l'ascia balzò dal manico. der Fisch entfuhr mir unter den Händen, il pesce scappò sotto le mie mani. einem ein Wort, fuggire, uscire, scappar di bocca, lasciarsi fuggire, o uscir di bocca qualche parola.

Entfallen, v. n. (irreg. von fallen) plötzlich aus der Hand fallen, uscire, cadere dalle mani. vor Schrecken entfiel ihm der Degen, dallo spavento la spada gli cadde dalla mano, gli uscì di mano. plötzlich verlieren, fahren lassen, es ist mir in der Hitze ein Wort entfallen, s. entfahren. es entfiel ihm der Muth, egli cadd[e] d'animo, gli fuggì l'animo, fù sbigottito. aus dem Gedächtnisse fallen, fuggire o uscir della memoria; cadere della memoria, o di mente; uscir di mente.

Entfalten, v. a. dispianare, disfare, torre le pieghe. sich entfalten, disfarsi le pieghe. die Rosen entfalten sich, sbocciano le rose. die Vögel entfalten ihre Flügel, gli uccelli spiegano l'ali. fig. sein Herz entfalten, spiegare gl' intimi sentimenti dell' animo.

Entfärben, v. a. scolorire, scolorare, discolorare; stignere; far perdere il colore; tor via il colore. (sich) verfärben, s.

Entfärbt, part. scolorito; che ha smarrito il suo colore.

Entfärbung, s. f. discolorazione, discoloramento, scoloramento, scolorimento; smarrimento, mancanza di colore, &c.

Entfernen, v. a. allontanare, slontanare, scostare, rimuovere, separare, dilungare, sviare. (sich) allontanarsi, scostarsi, dilungarsi, &c. sich vom Ufer, oder von einem Schiffe, allargarsi; scostarsi dal lido, &c. fig. sich von seiner Pflicht, &c. allontanarsi, scostarsi dal dovere, &c.

Entfernt, part. allontanato; lontano, remoto, distante, discosto. entfernte Länder, Zeiten, paesi, tempi lontani, remoti. die entfernten Ursachen, le cause o cagioni rimote. Lungi da — in vece di — in luogo di — er ist weit entfernt, daß er es thun sollte, egli è assai lungi dal fare, &c. weit entfernt ihn beleidigen zu

wollen, hat er ihn sogar vertheidiget, tanto è lungi, lontano, dall' averlo voluto offendere, che lo ha anzi diffeso. von der Wahrheit sehr entfernt seyn, esser molto lungi dal vero. abgeneigt, alieno da una cosa.

Entfernung, s. f. allontanamento, allontananza; rimozione, discostamento. Abstand, lontananza; distanza. eines Planeten von der Sonne, allontanamento, o sia lontananza apparente d' un pianeta dal sole. in der Entfernung, in lontananza.

Entfesseln, v. a. scatenare; trarre di catena; sciorre altrui la catena. fig. liberare dalla servitù, &c. (sich) scatenarsi, &c. fig. sich von den Vorurtheilen entfesseln, disciorsi, slacciarsi da' pregiudicj.

Entfeßlung, s. f. scatenamento; lo scatenare, e lo scatenarsi; liberazione da' ferri, dalla schiavitù.

Entfiedert, adj. spennato, senza piume.

Entfleischen, v. a. scarnare, spolpare; levar la polpa.

Entfliegen, v. n. (irreg. von fliegen) volar via; involarsi; salvarsi, scappare volando. der Stein ist der Hand entflogen, il sasso è uscito di mano.

Entfliehen, v. n. (irreg. von fliehen) fuggirsene; fuggire; scappare, salvarsi.

Entfliehend, part. scappante, che scappa, si salva, &c.

Entfliehung, s. f. fuga, fuggimento, scampamento, scampo.

Entfließen, v. n. irreg. von fließen, allontanarsi scorrendo. fig. eine Thräne entfloß seinem Auge, gli scappò dall' occhio una lacrima.

Entfremden, v. a. allontanare, alienare, frastornare. einem etwas entfremden, involare, rubare.

Entfremdung, s. f. alienazione, allontanamento. it. rubamento.

Entführen, v. a. ein Mädchen, ꝛc. rapire, togliere una donzella, &c.

Entführer, s. m. rattore, rapitore, rapinatore.

Entführung, s. f. ratto, rapimento, rattura d'una donna; ratto di forza, di violenza, o di seduzione.

Entgangen, part. scappato, &c. s. entgehen.

Entgegen, praep. (Begegnung) incontro. dem Winde entgegen gehen, andare incontro al vento. einem Menschen entgegen gehen, andare incontro ad alcun uomo. (gegen über) a, dirimpetto, in faccia. a rincontro, incontro. England liegt Frankreich entgegen, l' Inghilterra è posta incontro, in faccia alla Francia. ich saß dem Kranken entgegen, sedevo in faccia, a rincontro al malato. (Widersetzung) contra, contro. eines Befehl entgegen handeln, agire contro il divieto di alcuno. dem Strohme entgegen, contro il torrente. (für das adj. zuwider) opposto, contrario, ripugnante. der Wahrheit, ꝛc. gerad entgegen, diametralmente opposto, contrario alla verità, &c. Gemüther die einander ganz entgegen sind, genj, caratteri antipatici, contrari, opposti, ripugnanti. einander entgegen seyn, contrariare; opporsi; ripugnare; antipatizzare. einem in seinem Vorhaben, attraversare i disegni di alcuno; esser contrario, contrastare. den Wind gerad entgegen haben, im Schiffen, aver vento contrario, essere sotto vento; aver il vento a svantaggio, in disfavore. it. entgegen fahren, gehen, kommen, ꝛc. v. più sotto.

Entgegen bringen, v. a. portare incontro; appresentare.

Entgegen fahren, v. n. andar in vettura all' incontro.

Entgegen gehen, v. n. andar all' incontro; farsi incontro. fig. vorbeugen, opporsi; ovviare. fig. eines Verlangen, prevenire il desiderio di qualcheduno.

Entgegengesetzt, part. opposto, contrapposto.

Entgegen kommen, v. n. venire all' incontro.

Entgegen reuten, v. a. andar a cavallo all' incontro.

Entgegenschreitend, part. (in Wappen,) contra - passante,

Entgegen sehen, v. n. (fig.) der Zeit, non veder l' ora; esser impaziente di veder giugnere il tempo, &c.

Entgegensetzen, v. a. opporre, contrapporre, &c.

Entgegensetzung, s. Entgegenstellung.

Entgegen stehen, v. n. stare all' incontro, di rincontro, a, dirimpetto, in faccia, dalla parte opposta.

Entgegenstehend, part. avverso, opposto; contrapposto; che sta all' incontro, &c. der entgegenstehende Horizont, orizzonte opposto.

Entgegenstellen, v. a. opporre, contrapporre; porre all' incontro. einem eine Person, opporre altrui una persona, che possa stargli appetto, fargli testa; mettere a fronte. (sich) opporsi, contrapporsi.

Entgegenstellung, s. f. contrapposizione, contrapponimento, opposizione.

Entgegenstoßen, v. a. spingere, spignere all' incontro. v. n. imbattersi, venire, dare all' incontro, &c.

Entgehen, v. n. (irreg. von gehen,) einer Gefahr, scampare; fuggire; salvarsi, schivare; liberarsi; uscir da un pericolo. er kann dem Galgen nicht entgehen, egli non può fuggire dalle mani del boja. er ist der öffentlichen Strafe entgangen, è scappato dalle mani della giustizia. er kann dem Gerichte Gottes nicht entgehen,

non potrà sottrarsi al giudizio di Dio. im Schlafe ist ihm der Saame entgangen, gli è scappato il seme nel sonno. die Gelegenheit entgehen lassen, lasciar fuggir, scappare dalle mani, l' occasione. das kann ihm nicht entgehen, quella cosa non gli può sfuggire, o venir meno, non gli può fallare. die Kraft dem Spiritus, perdere o smarrire la forza; svanire; indebolirsi; andar a male. einer Person die Kräfte, venir meno, scadere le forze, il vigore; affralirsi, &c.

Entgehung, f. f. fuga, scappata, fuggita; salvezza, salvamento. der Kräfte, smarrimento, scadimento, scemamento di forze, di vigore, &c.

Entgeld, f. n. ricompensa. ohne Entgeld, senza pagamento; gratuitamente; graziosamente; per grazia; gratis.

Entgelten, v. n. (irreg. von gelten) es entgelten, o entgelten müssen, pagare il fio, portar la pena. für andere, pagare per tutti, pagare per gli altri; pagare i lumi e i dadi. du sollst mir es entgelten, me la pagherai. es einem entgelten lassen, far altrui portar la pena; far sentir ad un altro gli effetti della nostra collera.

Entglimmen, v. n. (irreg. von glimmen) accendersi, infuocarsi, prendere fuoco.

Entgürten, v. a. scignere, discignere.

Enthaaren, v. a. spelare, pelare.

Enthalftern, v. a. levar il capestro, sciorlo. (sich) scapestrarsi, levarsi il capestro, sciorlo.

Enthalten, v. a. (irreg. von halten f.) contenere; capire; comprendere; racchiudere. das Faß enthält 60 Flaschen, la botte cape, contiene sessanta fiaschi; è capace di — vi entrano 60 fiaschi. it. dieses Buch enthält die ganze Lehre des Plato, questo libro contiene, comprende, abbraccia, racchiude tutta la dottrina di Platone. it. von Befehlen, Briefen, &c. contenere; portare; ordinare. (sich) contenersi; ritenersi; moderarsi; astenersi; trattenersi. er kann sich des Spielens, Lachens nicht enthalten, egli non s'asterrà mai di giuocare; egli non può tener le risa, non può contenersi di ridere. sich des Weinens nicht enthalten können, ritenere le lacrime. sich einer Person enthalten, scansare, fuggire il commercio di alcuno. des Zorns, frenar la collera. sich des Weins enthalten, essere astemio.

Enthaltend, part. continente, contenente. das Enthaltende ist größer als der Inhalt, il contenente è maggiore del contenuto.

Enthaltsam, adj. in Speis und Trank, astinente, astegnente; temperante, sobrio, moderato. in Fleischeslust, contenente, casto. adv. continentemente; con continenza, &c.

Enthaltsamkeit, f. f. continenza, continenzia, astinenza, moderazione.

Enthaltung, f. f. contenimento, contenenza, astinenza.

Enthärten, v. a. torre, levare la durezza; rendere morbido, molle,

Enthaupten, v. a. decapitare, decollare; mozzar il capo; tagliar la testa. enthauptet, decapitato.

Enthauptung, f. f. decapitazione; troncamento del capo. die Enthauptung Johannis des Täufers, decollazione di S. Giovanni Battista.

Entheben, v. a. irreg. von heben, f. jemanden einer Sache entheben, besser, überheben, f.

Entheiligen, v. a. disagrare, profanare; violare le cose sagre; render profano. den Sabbath, den Namen Gottes, die Kirchen, profanare il sabato, il nome di dio, le chiese. durch gewaltthätiges Blutvergiessen wird die Kirche entheiliget, la chiesa vien disagrata, polluta da violenta effusione di sangue.

Entheiliger, f. m. profanatore; violatore di cose sagre.

Entheiligung, f. f. profanazione, profanità; violazione delle cose sagre.

Enthufen, v. a. cavar l' unghie a' cavalli, e simili.

Enthüllen, v. a. svelare; scoprire, sviluppare.

Enthülsen, v. a. sgusciare; cavar del guscio.

Enthusiasmus, f. m. entusiasmo; furore; sollevazione, eccesso di mente. der Dichter, &c. estro; entusiasmo; furor poetico.

Enthusiast, f. m. entusiasta.

Enthusiasterey, f. f. fanatismo; entusiasmo.

Enthusiastisch, adj. entusiastico. it. adv. in modo entusiastico; con entusiasmo.

Entian, f. m. f. Enzian.

Entjochen, v. a. levare il giogo.

Entjungfern, v. a. sverginare, disfiorare una donzella.

Entkappen, v. a. die Raubvögel, discappellare.

Entkleiden, v. a. svestire, spogliare, divestire; cavar i vestimenti di dosso. (sich) svestirsi, spogliarsi.

Entkleidung, f. f. spogliazione; lo svestire.

Entkommen, v. n. irreg. von kommen. (wegkommen) smarrirsi, perdersi. der Hund ist mir entkommen, il mio cane si è perso, smarrito. (davon kommen, sich retten,) fuggire, scampare, salvarsi. aus einer Gefahr, uscire, liberarsi da un pericolo. aus dem Gefängnisse, fuggire dalla carcere.

Entkräften, v. a. enervare, snervare, spossare, indebolire; affralire; abbattere, opprimere, sminuire, torre, far perdere

le forze, il vigore. fig. die Schreibart, snervare, affievolire, infiacchire lo stile. den Muth, disanimare, sconfortare, sbigottire; abbattere il coraggio. das Land, s. aussaugen.

Entkräftung, s. f. diminuimento di forze; debilitamento, infralimento, debilitazione; abbattimento delle forze.

Entkuppeln, v. a. die Hunde, sguinzagliare, sciorre i bracchi; scompagnare, distaccare, separare, sciogliere i cani o sia cavalli accodati. subst. lo sciogliere, il distaccare i cani.

Entküssen, v. a. (voce poet.) togliere baciando. die Thränen dem Auge, prosciugar le lacrime co' baci.

Entladen, v. a. (irreg. von laden s.) sgravare, scaricare, alleviare, alleggerire. einen eines Auftrags, ꝛc. liberare, disimpegnare; alleviar da un carico. sich seiner Pflicht, des Auftrags, soddisfare al suo dovere, all' incarico preso; adempirlo. sein Gewissen entladen, sgravare la coscienza.

Entladung, s. f. scarico, scaricamento, alleviamento.

Entlarven, v. a. smascherare; levar la maschera. fig. smascherare; scoprire; appalesare; tor la maschera; metter in chiaro. (sich) smascherarsi.

Entlarvt, part. smascherato, &c.

Entlarvung, s. f. lo smascherare.

Entlassen, v. a. (irreg. von lassen, s.) einen seiner Dienste, licenziare, accommiatare, congedare; dar commiato. seines Versprechens, disimpegnare dalla promessa. des Arrestes, rilasciare, rilassare, liberare; sprigionare; mettere in libertà un prigioniero; far uscir di prigione. aus der väterlichen Gewalt, emancipare, manceppare, emanceppare. einen Sklaven, rendere la libertà allo schiavo.

Entlassung, s. f. der Dienste, licenziamento; commiato, congedo; licenza d' abbandonare, di deporre una carica. eines Gefangenen, sprigionamento; rilascio, liberazione dal carcere. wider die Entlassung eines Verhafteten einkommen, sie hindern, staggire in prigione alcuno. der dieses thut, staggitore. Entlassung aus der väterlichen Gewalt, emancipazione, manceppazione.

Entlasten, } v. a. disgravare; torre il
Entlästigen, } peso; scaricare, discaricare; alleggerire; alleviare, sgravare da un peso.

Entlastung, } s. f. scarico, discarico, sgra-
Entlästigung, } vio; disimpegno.

Entlauben, v. a. sfrondare; levar le fronde; brucare, sfogliare.

Entlaufen, v. n. (irreg. von laufen) fuggir via; fuggirsi; scappare; disertare; smucciare; sloggiare; far fagotto; abbruciar l' alloggiamento, &c. der dem Galgen entlaufen, uom fuggito dalle mani del boja. it. das kann ihm nicht entlaufen, s. entgehen.

Entlaufen, part. fuggitivo; che è fuggito, scappato, &c. ein entlaufener Sklave, schiavo fuggitivo.

Entlaufung, s. f. scappata, fuggita, fuga.

Entledigen, v. a. scaricare, liberare, disimpegnare; alleviar da un carico. jemanden seiner Bande, levare da' ceppi, scatenare, spezzare le catene di — scioglier da' legami. sein Herz, sgravare, dar sfogo al cuore. jemand seiner Zusage, disimpegnare alcuno della fede data. sein Gewissen, scaricare, sgravar la coscienza; soddisfarla; far alcuna cosa a scarico, o sgravio della coscienza. it. sich von Schulden, francarsi; liberarsi da' debiti. &c. it. sich seiner Pflicht, adempire all' obbligo che ci corre; far il nostro debito. sich seiner Zusage, disimpegnarsi della promessa fatta, della parola data.

Entledigung, s. f. sgravio, scarico; liberazione da un peso. von einer Zusage, disimpegno. it. des Gewissens, scarico, sgravio della coscienza.

Entlegen, adj. discosto, remoto, lontano; distante; fuor di mano.

Entlegenheit, s. f. distanza, lontananza; scomodo di luogo.

Entlehnen, v. a. prendere, torre, ricevere in prestito. fig. eines Namen, ꝛc. servirsi, valersi del nome, credito altrui. mit entlehnten Sachen prangen, farsi bello colla roba altrui.

Entlehner, s. m. colui che prende in prestito.

Entlehnt, part. preso, o tolto in prestito, &c. fig. che non è naturale; preso, o tolto in prestito, o a prestanza.

Entlehnung, s. f. il prendere in prestito o a prestanza.

Entleiben, v. a. uccidere un uomo, torgli la vita; svenarlo. (sich) uccidersi da se stesso.

Entleibung, s. f. omicidio; uccision d' uomo. seiner selbst, s. Selbstmord.

Entleihen, v. a. (irreg. von leihen) s. entlehnen.

Entlocken, v. a. cavare, ricavare, trar fuori, fare uscire con allettamenti. dem Auge Thränen entlocken, trar lacrime dagli occhi; muovere a pianto. ein Geheimniß, cavare, ripescare un segreto da alcuno. die Haare, disfare i ricci.

Entmannen, v. a. castrare un uomo; mutilarlo, torgli la maschiezza.

Entmannung, s. f. castratura; il castrare gli uomini.

Entmasten, v. a. disarborare; l' abbattere, rompere l' albero d' una nave.

Entmastung, s. f. il disarborare.

Entmilzen, v. a. torre la milza.
Entnebeln, v. a. disgombrare della nebbia, disnebbiare.
Entnehmen, v. a. (irreg. von nehmen) s. entziehen. den Betrag, valersi, prevalersi dell' importo.
Entnehmung, s. f. des Betrags, il valersi dell' importo, &c.
Entnerven, v. a. snervare; tagliare i nervi. it. met. enervare; spossare, &c.
Entohnigen, v. a. (voce antica) sich einer Sache, privarsi di alcuna cosa. entohniget seyn, star senza.
Entoilage, s. f. (franc.) tela rada e per lo più fatta a maglie che serve a guarnizioni d' abiti, e di ornamenti donneschi.
Entpanzern, v. a. levare, torre, cavare d' indosso la corazza.
Entpaaren, v. a. dispajare; scompagnare.
Entpaarung, s. f. il dispajare, &c.
Entrathen, s. entbehren.
Enträthseln, v. a. dilucidare, schiarire, snodare, sviluppare una cosa enimmatica, astrusa, &c.
Entreißen, v. a. (irreg. von reißen) torre di mano; levar via; cavare, sottrarre con violenza; involare, rapire. fig. dem Laster, der Lüderlichkeit, ritirare, far desistere dal vizio, dalle dissolutezze, &c. dem Unglück, dem Verderben, liberare, salvare, campare, cavare, trarre da un abisso di disgrazia, da una somma sventura, dalla perdizione. (sich) cavarsi, liberarsi, sottrarsi, salvarsi da checchessia; fare sforzo di prevenir la propria rovina, &c.
Entreißung, s. f. strappamento, sottraimento; il sottrarre, il cavare con qualche violenza.
Entrepeneur, s. f. (franc.) s. Unternehmer.
Entrichten, v. a. pagare, rimborsare, restituir una somma di danaro, gl' interessi. ein Kapital, pagare un capitale. den Zoll, pagare il dazio, la gabella. die Schuld, pagare, soddisfare il debito.
Entrichtung, s. f. pagamento, rimborso, rimborsazione.
Entriegeln, v. a. ritirare, levare la spranga; aprire, disserrare.
Entrinnen, v. n. (irreg. von rinnen) scampare, scappare da un pericolo; schivarsi, fuggire.
Entrinnung, s. f. scampamento; salvamento; salvezza; il liberarsi da un gran pericolo.
Entrollen, v. n. scorrere rotolandosi giù, voltoloni.
Entrücken, v. a. rimuovere, scostare; sottrarre; levar dinanzi.
Entrüsten, v. a. grandemente adirare, irritare; far venir la rabbia, &c. (sich) dar in escandescenza; dar ne' lumi; corrucciarsi; scorrubbiarsi; accendersi d' ira; infiammarsi per isdegno; invelenirsi; arrovellare; acciappinare; arrabbiare; andar sulle furie; montare, entrare, andar in rabbia, in furore, in collera; imbestialire; saltare in collera, inalberarsi, &c. der sich entrüstet, escandescente; che dà in escandescenza; corrucciato; scorrubbiato, &c.
Entrüstung, s. f. escandescenza, escandescenzia; corruccio; furore; impeto di collera, &c.
Entsagen, v. a. rinunziare; abbandonare; lasciare, rifiutare, ripudiare. seinen Ansprüchen, rinunziare, cedere le sue ragioni. allem Eigenthum, spropriarsi; rinunziare; abbandonare ogni cosa. einer Profeßion, &c. abbandonar una professione, la Poesia, ripudiarla. der Welt, den Vergnügen, ritirarsi dal mondo; lasciare, abbandonare il commercio del mondo; annegare ogni diletto e consolazione mondana; dir addio al mondo, ai piaceri, &c. rinunziare a' diletti del secolo; voltar le spalle a' piaceri. entsagest du dem Teufel? (in der Taufformel) rinunzi al diavolo? seinem Taufbund, sbattezzarsi, rinnegare il battesimo. dem Christenthum, rinnegare Cristo. sich selbst, rinunziare a se stesso.
Entsagung, s. f. rinunzia; rinunziazione; rinunziamento; rinnegamento.
Entsatz, s. m. soccorso, che si dà ad una piazza assediata; liberazione dall' assedio.
Entschädigen, v. a. compensare, risarcire, riparare il danno; risar de' danni; indennizzare. (sich) indennnizzarsi; rinfrancarsi; risarsi de' danni sofferti.
Entschädigung, s. f. compenso; riparazione del danno; compensazione, compensamento, risarcimento di danno; indennizzazione.
Entscheiden, v. a. (irreg. von scheiden) decidere, deliberare; determinare, risolvere, giudicare, terminare; por fine; diffinire, definire. einen Streit, &c. decidere una quistione, &c. giudicarla, risorverla. dieser Tag entscheidet mein Unglück auf immer, questo giorno decide la mia sorte infelice. dreust, decidere arditamente, con troppa franchezza; abborracciare. sich über etwas entscheiden, prender firma risoluzione, prender partito riciso. als Schiedsrichter, arbitrare; giudicar come arbitro. es das Glück entscheiden lassen, lasciar che il caso, la sorte decida, o determini; determinarsi al caso.
Entscheidend, part. decisivo. auf eine entscheidende

ſcheidende Art, deciſivamente; in modo deciſivo.

Entſcheidung, ſ. f. deciſione; ſentenza. eines Schiedsrichters, arbitrio; arbitrato. feſte Entſcheidung, was man thun will, partito riciſo. Entſcheidungsgrund, ragione, argomento deciſivo.

Entſcheider, ſ. m. deciſore; colui che decide.

Entſchieden, part. deciſo, &c. ein Mann von entſchiedenem Charakter, uom fermo, d' un carattere invariabile.

Entſchlafen, v. n. (irreg. von ſchlafen) aſſonnare; aſſonnarſi; laſciarſi vincere dal ſonno. fig. ſpirare, morire, di morte naturale.

Entſchlagen, (ſich) n. p. (irreg. von ſchlagen) der Sorgen, ꝛc. rimuovere, allontanare, cacciare da ſe i penſieri, le cure, &c. der Geſchäfte, abbandonare gli affari, ritirarſene. ſich eines Orts, einer Geſellſchaft, aſtenerſi d' andar più in qualche luogo; sfuggire, ſcanſare, ſchivare qualche compagnia, ſcoſtarſene, ritirarſene, ſepararſene.

Entſchlagung, ſ. f. allontanamento, ſchivamento, ſcoſtamento; lo ſcacciare, l'allontanar da ſe gli affanni, cure, &c.

Entſchleichen, v. n. (irreg. von ſchleichen) ritirarſi, andarſene di naſcoſto.

Entſchleyern, v. a. alzar il velo; tor via il velo.

Entſchleyerung, ſ. f. il torre il velo.

Entſchließen, (ſich) n. p. (irreg. von ſchließen) riſolverſi; determinarſi; ſtatuire; riſolvere; deliberare; deciderſi per una coſa; appigliarſi ad un partito. er hat ſich feſt entſchloſſen, egli ha pigliato partito riciſo; ha fermato il chiodo, &c. entſchloſſen ſeyn, aver riſoluto; eſſerſi determinato; aver preſo partito.

Entſchließung, ſ. f. riſoluzione, reſoluzione, determinazione, partito; diliberazione.

Entſchloſſen, part. ſ. entſchließen. ein entſchloſſener Menſch, uomo pronto, determinato, bravo; uomo riſoluto, o di riſoluzione. entſchloſſene That, mit entſchloſſener Mine, azione ardita; in ſembiante da riſoluto, da bravo, prode. adv. riſolutamente; fermamente, arditamente, corraggioſamente, vigoroſamente, con franchezza, bravura.

Entſchloſſenheit, ſ. f. riſoluzione; prontezza nelle determinazioni; bravura, prodezza; fermezza d'animo. er ſtarb mit großer Entſchloſſenheit, morì con gran fermezza d'animo.

Entſchlummern, v. n. ſ. entſchlafen.

Entſchlüpfen, v. n. ſguizzare, ſcappare, o ſchizzar via; sdrucciolar via; fuggir di mano. heimlich davon gehen, furarſi da luogo, sfuggire; ſparire; andarſene inſalutato oſpite.

Entſchluß, ſ. m. (Entſchlüße) riſoluzione, determinazione, partito. einen Entſchluß faſſen, fare una riſoluzione; pigliar un partito; riſolverſi, &c. bey ſeinem Entſchluß bleiben, perſiſtere nella ſua riſoluzione; aver fermo, o fiſſo il chiodo; tener duro, ſodo; ſtar rigido. er kann zu keinem Entſchluſſe kommen, non può determinarſi.

Entſchmeicheln, v. a. ſottrarre, levare con luſinghe.

Entſchuldigen, v. a. ſcuſare, ſcolpare, ſcagionare, eſcuſare, giuſtificare. ſein Betragen, ſcuſare, giuſtificare la ſua condotta. (Gründe anführen, warum man etwas nicht thun, die Einladung nicht annehmen kann) die Eingeladenen entſchuldigten ſich, gl' invitati ſi ſcuſano. ſich mit der Krankheit, mit ſeinen Geſchäften entſchuldigen, ſcuſarſi con dire di eſſere ammalato, affaccendato, col preteſto di malattia, di faccende. entſchuldigen ſie mich, ſcuſate mi, abbiatemi per eſcuſato. er entſchuldigte ſich, daß er nicht kommen könnte, ſi ſcuſò dal venire. ſich entſchuldigen laſſen, mandar le ſue ſcuſe. was zu entſchuldigen iſt, ſcuſabile, eſcuſabile; degno, meritevole di ſcuſa. was nicht zu entſchuldigen iſt, ineſcuſabile. auf eine zu entſchuldigende Weiſe, ſcuſabilmente.

Entſchuldigenswürdig, adj. degno, meritevole di ſcuſa; ſcuſabile.

Entſchuldiger, ſ. m. ſcuſatore.

Entſchuldigung, ſ. f. ſcuſa, ſcuſazione; diſcolpa. eine kleine, eſcuſazioncella. eine Vormundſchaft oder ſonſt ein Amt nicht anzunehmen, diſcolpa, ſgravio. es fehlt ihm nie an Entſchuldigungen, non gli mancano mai ſcuſe.

Entſchütten, (ſich) n. p. von ſich geben, was man im Magen, im Leibe hat, alleviare, ſcaricare lo ſtomaco, il ventre. fig. ſcoprir, moſtrare, far vedere il ſuo cuore nudo, ignudo; paleſare, manifeſtare, &c.

Entſchwellen, v. n. (irreg. von ſchwellen) paſſare, traboccare per eſſere gonfio. dem Ufer entſchwollen die Ströme, l'onde rigonfie traboccavano, paſſavano il lido.

Entſchwimmen, v. n. (irreg. von ſchwimmen) ſalvarſi a nuoto.

Entſchwingen, irreg. von ſchwingen, (ſich) ſottrarſi, ſciogilerſi, ſtaccarſi alzando il volo.

Entſeelen, v. a. diſanimare; uccidere.

Entſeelt, part. diſanimato, morto.

Entſehen, (irreg. von ſehen.) (ſich) ſ. ſich ſcheuen.

Entsetzbar, adj. soccorrevole; che può ricevere soccorso, parlandosi di Piazze.

Entsetzen, v. a. eine Festung, soccorrere una Piazza; liberarla dall' assedio. it. einen seines Amts entsetzen, deporre; disautorare, &c.

Entsetzen, (sich) n. p. inorridire, atterrirsi, sbigottirsi; restare attonito, sorpreso grandemente; essere soprafatto da terrore, da orrore; raccapricciarsi.

Entsetzen, s. n. orrore, terrore, raccapriccio, spavento, sbigottimento.

Entsetzlich, adj. orribile, orrido, orrendo, terribile, spaventevole; spaventoso. ausserst, smisurato, spaventevole, eccessivo, fiero, esorbitante, &c. adv. orrendamente, orribilmente, spaventosamente, grandissimamente, portentosamente.

Entsetzung, s. f. s. Entsatz.

Entsiegeln, v. a. dissuggellare; dissigillare; torre il suggello.

Entsiegelung, s. f. il dissuggellare.

Entsilbern, v. a. torre l'argento dalle cose inargentate.

Entsinken, v. n. (irreg. von sinken) scostarsi, staccarsi calando, cadendo giù.

Entsinnen, (sich) n. p. (irreg. von sinnen) rammentarsi, ricordarsi; tornar a mente, alla memoria; richiamar alla memoria.

Entspinnen, v. a. (irreg. von spinnen) Krieg, Verschwörung, &c. produrre, cagionare; far nascere una guerra, una lite; tramare, macchinare un tradimento. (sich) v. n. Krieg, Verschwörung, Zwist, &c. tramarsi, macchinarsi, nascere, formarsi, sollevarsi, sorgere una dissensione, congiura, guerra; essere cagionato, prodotto per maneggio secreto, &c. daraus entspann sich ein Proceß, indi nacque un processo, una lite. das hat sich alles von euch entsponnen, tutto ciò si deve a' vostri maneggi.

Entsprechen, v. n. (irreg. von sprechen) corrispondere. alles entspricht unsern Wünschen, ogni cosa corrisponde a' nostri voti, alle nostre brame. der Erwartung, der Hofnung der Welt, corrispondere, soddisfare all' aspettazione, alla speranza del pubblico. die Uebersetzung entspricht dem Originale, la traduzione è conforme, corrisponde all' originale. der Titel des Buchs entspricht dem Inhalte nicht, il titolo non corrisponde, non è consentaneo al contenuto del libro. sein Glück, Schicksal entsprach dem Begrif, den man von ihm hatte, il suo destino, la di lui sorte ha corrisposto all' idea che si aveva della sua persona.

Entsprechend, part. corrispondente; conforme; che corrisponde a' voti, &c.

Entsprießen, v. n. (irreg. von sprießen) von Pflanzen, pullulare, germogliare, venir fuora germogliando. von Geschlechtern, trarre l' origine; discendere; esser discendente; uscire, venire.

Entspringen, v. n. (irreg. von springen) nascere, avere origine. von Gewässern, scaturire, nascere, sgorgare, surgere; aver la sorgente, originare; prender origine. dieser Bach entspringt hier in der Nähe, questo ruscello scaturisce, nasce qui vicino. fig. Nutzen, Schaden, Unheil, &c. woraus entspringen, scaturire, nascere, derivare, procedere, avvenire; trarre origine; provenire; emanare; venire, risultare vantaggio, comodo, danno, calamità, &c. aus deinen Augen, o Schöne, entspringt die Flamme, die mich verzehrt, da tuoi be' lumi muove la fiamma, che mi strugge. von Geschlechtern, trarre origine, nascere, discendere. von Helden entsprungen, discendente d' eroi. davon springen, fuggir, smucciare, svignare; scappare. aus dem Kloster entspringen, apostatare, deporre l' abito religioso, scappare dal monastero; sfratarsi.

Entspringung, s. f. das Davonspringen, scappata, fuggita. fig. Entstehung, s.

Entsprossen, part. disceso, procreato, uscito, nato.

Entstalten, v. a. difformare; torre, guastar la figura, la forma; sfigurare; disfigurare, svisare.

Entstaltet, part. disformato, difforme, deforme, contraffatto; guasto di forma. ein entstalteter Mensch, uomo sfigurato, pallido, smorto, smunto, discolorito, &c.

Entstaltung, s. f. disformamento; il disformare; deformazione.

Entstehen, v. n. (irreg. von stehen) nascere; avvenire; pigliare, o trarre origine; formarsi, esser cagionato, o prodotto; derivare, aver principio. es entsteht ein Gewitter, si forma, si leva un temporale. die Wolken entstehen aus Dünsten, le nubi nascono, si formano da' vapori. es entstand eine große Feuersbrunst, ein großer Wind, &c. nacque, si suscitò un grande incendio, un gran vento, una tempesta. süße Gedanken entstehen in meiner Seele, dolci pensieri dentro all' alma muovermi sento. aus einem hellen und lebenden Eise entstehet meine Glut, d' un bel chiaro e pulito e vivo ghiaccio muove la mia fiamma. der Fluß entsteht hier, il fiume nasce qui. es entstanden vom Erdbeben Inseln, wo &c. il terremoto fece surgere, o apparir dell' isole in certi luoghi, ove, &c. daraus entsteht alles Unglück, da ciò derivano, provvengono, tutti i mali, tutte le disgrazie. daraus kann großer Verdacht entstehen, quella cosa può far nascere, può essere cagione di gran sospetti. mangeln, fehlen, mancare. das kann dir nicht entstehen, questo non ti può man-

care, was entſtehet dir? che ti manca? ich werde dir mit meinem Rathe nicht entſtehen, non mancherò di aſſiſterti, di giovarti co' miei conſiglj.

Entſtehend, part. naſcente; che piglia origine; che è prodotto, cagionato. it. derivante, procedente, provveniente, &c.

Entſtehung, ſ. f. naſcita, naſcimento, cominciamento, principio, origine, la mancanza. in Entſtehung des Rathes, in mancanza di conſiglio.

Entſtehungsart, ſ. f. maniera; modo di naſcere, d' eſſere prodotto, &c.

Entſteigen, v. n. (irreg. von ſteigen) ſottrarſi, torſi via, levarſi, ſalendo. dem Meer entſteigen, uſcir del mare, ſalendo il lido.

Entſtellen, v. a. sfigurare, &c. ſ. entſtalten.

Entſtellung, ſ. f. ſ. Entſtaltung.

Entſtrömen, v. n. abbondantemente ſcaturire, ſgorgare; venire giù a torrente da — es entſtrömen mir bittere Thränen, piovonmi amare lagrime dal viſo.

Entſündigen, v. a. togliere la colpa, e macchia del peccato; eſpiare; purgare di quella macchia, che induce nell' anima il peccato.

Entſündigung, ſ. f. diſcolpa, diſcolpamento, ſpurgazione, ſpurgamento di peccato; eſpiazione.

Entthronen, v. a. detronizzare, privare del trono, dal regno.

Entübrigen, v. a. entübriget ſeyn, diſpenſarſi, eſſere diſpenſato, fare a meno. du konnteſt der Mühe entübriget ſeyn, potevi fare a meno di darti queſto incomodo. ich kann deſſen nicht entübriget ſeyn, non poſſo ſcanſare queſt' incomodo, non poſſo far a meno, non poſſo diſpenſarmene.

Entvölkern, v. a. ſpopolare, diſabitare, diſertar un paeſe,

Entvölkerung, ſ. f. ſpopolazione; lo ſpopolare.

Entwachſen, v. n. (irreg. von wachſen) dem Kleide, creſcere di ſtatura, ſicchè una veſte più non campeggia bene indoſſo a uno; eſſere troppo ſtretto, troppo corto un veſtimento ad uno che è creſciuto di ſtatura. it. fig. der Ruthe, der Zucht, ſaltar la granata; uſcir di ſotto la cuſtodia del maeſtro, &c.

Entwaffnen, v. a. diſarmare; tor via l' armi, ſpogliar dell' armi. den Zorn entwaffnen, addolcire, calmare la collera.

Entwaffnung, ſ. f. diſarmamento; il diſarmare.

Entweder, conj. o. entweder todt oder lebendig, o vivo o morto.

Entwehren, (ſich) difenderſi; disfarſi. ich kann mich ſeiner nicht entwehren, non poſſo difendermi, liberarmi da lui, non poſſo disfarmene.

Entweichen, v. n. (irreg. von weichen) fuggire, ſmucciare, ſvignare.

Entweichung, ſ. f. fuga, ſcappata.

Entweihen, v. a. profanare; diſagrare. einen Prieſter entweihen, digradare un ſacerdote. heilige Dinge, profanare. die Kirche, diſagrare.

Entweihung, ſ. f. profanazione, violazione della coſe ſagre.

Entwenden, v. a. (irreg. von wenden) ſottrarre, tor via di naſcoſto, furtivamente; involare, rubare, furare. Geld aus der Kaſſe entwenden, rubare la caſſa.

Entwendung, ſ. f. diſtrazione, ſottraimento furtivo; rubamento, furto.

Entwerfen, v. a. (irreg. von werfen) abbozzare; adombrare; delineare. ein Gemälde, eine gelehrte Arbeit, abbozzare un quadro, un opera; farne l' abbozzo. eine Schrift, diſtendere, o fare la minuta, o bozza d' una ſcrittura. it. ein Vorhaben, diſegnare, macchinare; fermare, o diſporre in ſua mente; formar il progetto; intavolare qualche impreſa. entwerfen, aber nicht ausführen, diſegnare, e non colorire.

Entwerfer, ſ. m. abbozzatore, adombratore.

Entwerfung, ſ. f. abbozzamento, abbozzatura, l' abbozzare, l' adombrare, &c.

Entwickeln, v. a. disviluppare, ſviluppare, ſciogliere, diſtrigare, diſpiegare. fig. ſviluppare, diſviluppare, ſtralciare, diſtrigare; diſnodare; ſciorre, ſpiegare; metter in chiaro; dilucidare, riſchiarare; dichiarare, deciſferare, ſchiarire, manifeſtare.

Entwickelung, ſ. f. (propr. e fig.) ſviluppamento, ſcioglimento; ſtrigamento, dilucidazione. eines Schauſpieles, ſnodamento, ſcioglimento d' una commedia.

Entwinden, v. a. (irreg. von winden) ſtaccare, ſtrappare, ſcontorcendo, ſtorcendo, travolgendo, ſich entwinden, ſtaccarſi a forza di ſtorcimenti.

Entwiſchen, v. n. ſcappare, ſcampare; furarſi da luogo; fuggire; ſalvarſi, ſchivarſi. von Worten, ſcappare, fuggire, uſcir di bocca.

Entwiſchung, ſ. f. ſcappata, fuggita; repente partita.

Entwohnen, v. n. ſvezzarſi, disvezzarſi, divezzarſi, diſuſarſi. der Arbeit, divezzarſi del lavoro.

Entwöhnen, v. a. ſvezzare; diſvezzare; diſuſare; far perder l' uſanza. (ſich) diſuſarſi; diſvezzarſi, divezzarſi. ein Kind, ſpoppare, ſlattare, divezzare.

Entwöhnt, part. diſaſſuefatto, disvezzato, diſavezzato, divezzo. it. ſpoppato, ſlattato, divezzato.

Entwöhnung, f. f. disavezzamento, disusanza, disuso; dissuetudine. it. divezzamento, slattamento d' un bambino.
Entworfen, part. abbozzato, adombrato, &c. halb, abbozzaticcio; non interamente abbozzato.
Entwurf, f. m. abbozzo, abbozzamento, abbozzatura, bozza, bozzetto, schizzo, erster Entwurf vom Gemälde, primo concetto, schizzo. it. von einer Schrift, bozza di scrittura; minuta. eines Plans, progetto, disegno, idea, proposito.
Entwurzeln, v. c. sradicare, svellere.
Entzaubern, v. a. torre, levar l' incanto, la malia, disfar l' incantesimo.
Entzauberung, f. f. il torre l' incantesimo, la malia.
Entzdumen, s. abzdumen.
Entzdunen, v. a. torre le siepi.
Entziehen, v. a. (irreg. von ziehen) sottrarre, tor via; levare, ritirare. Gott entziehet seine Gnade, Iddio sottrae, ritira le sue grazie. etwas von der Speise einem Kranken, scemare, diminuir il cibo a un ammalato. den Bürgern die Nahrung, dem Pferde das Futter, togliere, scemare ai cittadini il sostentamento, il modo di vivere, ai cavalli la biada. (sich) der väterlichen Gewalt, sottrarsi alla patria potestà. den Geschäften, der Arbeit, den Sorgen, schivare, scansare le faccende, il lavoro, le cure. er hat sich der Welt entzogen, egli s' è appartato, s' è ritirato dal mondo, &c. sich eine Sache, privarsi, astenersi. ein Geizhals, der sich seine Nothdurft entzieht, uomo avaro, sordido, che si priva perfino del necessario.
Entziehung, f. f. sottrazione, suttrazione, sottraimento, privazione, scemamento, &c.
Entziffern, v. a. dicifrare, diciferare; dichiarar la cifera. it. fig. sviluppare; diciferare; spianare; penetrar addentro.
Entzifferer, f. m. dicifratore, deciferatore.
Entzifferung, f. f. spiegazione, dichiarazion della cifera, e l' atto del diciferare.
Entzücken, v. a. rapire, incantare; far andar in estasi; fare strabilire; rapir d' ammirazione, di stupore; cagionar gran diletto. die Musik hat mich ganz entzückt, la musica m' ha incantato. die Schönheit des Mädchens entzückt einen jeden, la bellezza di questa ragazza rapisce, incanta ognuno. Paulus wurde bis in den dritten Himmel entzückt, Paolo fu rapito nel terzo cielo. im Geist entzückt werden, essere rapito in ispirito; andare in estasi. vor Liebe gegen etwas entzückt werden, imbertonarsi, affatturarsi di qualche cosa; essere assorbito d' amore.
Entzückend, part. stupendo, maraviglioso, mirabile, bellissimo; che incanta.
Entzückt, adj. estatico, rapito in estasi; stordito per lo stupore. vor Freuden, esultante, ebbro di gioja; immerso nella gioja. entzückt werden, divenir estatico; esser rapito; andar fuori di se per lo stupore, &c. ganz entzückt thun, vor Liebe, far il cascamorto.
Entzückung, f. f. estasi; rapimento; ratto; uscita fuor de' sensi. in Entzückung gerathen, andar in estasi, &c.
Entzündbar, adj. infiammabile, accendibile, accensibile.
Entzündbarkeit, f. f. qualità di ciò ch' è infiammabile, infiammabilità, capacità d' accendersi.
Entzünden, v. a. infiammare, affiammare; accendere; infocare. (sich) infiammarsi, accendersi, infocarsi, prender fuoco.
Entzündend, part. was Entzündung im Körper macht, infiammativo, infiammatorio.
Entzündet, part. infiammato, acceso, &c. im Gesichte, acceso in faccia. ein wenig, infiammatello.
Entzündlich, adj. s. entzündbar.
Entzündung, f. f. accendimento, accensione; infiammazione. Entzündungsfieber, febbre infiammatoria.
Entzwey, adv. in due; rotto, spezzato, infranto; &c. entzwey brechen, machen, reißen, sägen, schlagen, schneiden, &c. rompere, spezzare, stracciare, disfare, segare, tagliare, &c. in due, o sia in più parti. das Bein, der Stock ist entzwey, è rotta la gamba, la mazza. das Kleid, è rotto, stracciato il vestito. das Schiff, è logora, sdruccita la nave. entzwey gehen, rompersi, stracciarsi, sdrucirsi.
Entzweyen, v. n. disunire; metter in discordia, in dissensione; seminar la discordia, la zizzania, &c. (sich) separarsi, spartirsi; far rottura d' amicizia, &c.
Entzweyung, f. f. disunione, dissensione, discordia.
Enzian, f. f. genziana.
Epacte, f. f. epatta.
Epheu, f. m. edera, ellera, edra. von Epheu, ederaceo. voll Epheu, oder mit Epheu bedeckt, ederoso.
Epheublatt, f. n. foglia ederacea.
Epheukranz, f. f. ghirlanda ederacea.
Ephoren, f. m. plur. Effori. Ephorwürde, Efforeria.
Epicur, **Epicurer**, f. f. Epikur. &c.
Epicurisch, f. epikurisch.
Epidemie, f. f. epidemia.
Epidemisch, adj. epidemico.
Epigramm, f. n. epigramma.
Epigrammatisch, adj. epigrammatico.

Epigrammatist, f. m. epigrammatista; epigrammatario.
Epik, f. f. la poesia epica, eroica.
Epiker, f. m. poeta epico.
Epikur, f. m. Epicuro.
Epikurer, f. m. Epicureo; Filosofo seguace d' Epicuro. Wollüstling, Epicureo; voluttuoso.
Epikurisch, adj. epicureo.
Epilepsie, f. f. epilessia, malcaduco, &c.
Epileptisch, adj. d'epilessia; che appartiene all' epilessia. der epileptisch ist, epilettico; che patisce d'epilessia.
Epilog, f. m. epilogo, epilogazione, &c.
Episch, adj. epico, eroico.
Episode, f. f. episodio.
Epistel, f. f. epistola. it. (fam.) einem die Epistel lesen, sciacquare un bucato, risciacquare il capo ad alcuno, cantare il vespro ad alcuno, &c.
Epitaph, f. n. epitafio, epitaffio; soprascritto o inscrizione sopra un sepolcro.
Epoche, f. f. epoca. Wolf macht Epoche in der Geschichte der Philosophie, Wolfio fa epoca nella storia della filosofia.
Epopee, f. f. Epopeja.
Eppich, f. m. ipposelino, sorta d' appio.
Equipage, f. f. (franz.) equipaggio; treno, arredo. er hat eine Equipage, egli tien carrozza.
Equipiren, v. a. arredare, corredare, fornire, acconciare. (sich) mettersi in arnese, &c.
Equipirt, part. arredato, &c. wohl oder schlecht equipirt seyn, essere bene, o male in arnesi.
Equivalent, f. n. l'equivalente.
Er, pron. egli; ei; e'; esso; quegli, e questi. er selbst, egli stesso, quello medesimo. er ist es selbst, gli è desso. ist es ein Er oder ein Sie? è maschio, o femmina? (zu einem Bedienten) was macht er da? che fate voi quì?
Erachten, v. n. & a. stimare, giudicare, pensare, credere, presumere, supporre, reputare; esser di parere, &c. man hat nicht, ich habe nicht für rathsam erachtet, non si è stimato, che fosse espediente, &c. io non ho giudicato a proposito. Sie können leicht erachten, &c. voi ben v' immaginate, vi figurate, potete comprendere, ch' egli non ne fu molto contento. f. n. parere, aviso. meines Erachtens, per quanto pare a me; per mio avviso; secondo ch' io stimo; secondo me, &c.
Erackern, v. a. guadagnarsi ad arare.
Erangeln, v. a. guadagnarsi a pescare colla lenza.
Eranken, v. a. buscare; buscarsi; procacciarsi, guadagnarsi industriosamente, con fatica, &c.
Erarbeiten, v. a. guadagnarsi, acquistarsi a lavorare. sein Brod, campare col suo lavoro.
Erarmen, v. n. s. verarmen.
Eräugenen, s. ereignen.
Eräugniß, s. Ereigniß.
Erbacker, f. m. campo ereditato, ereditario.
Erbamt, f. n. carica ereditaria. des H. Römischen Reichs, carica perpetua di Vicario di alcun degli Elettori in certe incombenze della corte imperiale.
Erbadel, f. m. nobiltà, nobilezza di nascita, di sangue.
Erbarmen, (sich) n. p. aver pietà; impietosirsi; muoversi a pietà; esser mosso a pietà, esser commosso da pietà. erbarmet euch meiner, abbiate pietà di me. v. a. er erbarmet mich, egli mi fa pietà, mi muove a pietà, m'impietosisce, mi lacera l'anima per compassione, &c. das ist zum erbarmen, è cosa da far pietà.
Erbarmen, f. n. pietà, misericordia. mit Erbarmen ansehen, guardare pietosissimamente, con occhio di pietà. zum Erbarmen, da far pietà; da muovere a pietà, &c. er schreyt, räsonirt zum erbarmen, s. erbärmlich.
Erbarmenswürdig, adj. degno di pietà, di misericordia; compassionevole, miserabile, &c.
Erbarmer, f. m. colui che ha pietà, compassione.
Erbärmlich, adj. compassionevole; miserabile, misero. sehr schlecht, pessimo, misero, vilissimo, &c. it. adv. pietosamente; da muovere a pietà; compassionevolmente, miseramente, miserabilmente. er schreyt erbärmlich, egli grida misericordia, &c. erbärmlich thun, aussehen, farsi compatire; far il meschino; far un viso di compassione. sehr schlecht, miseramente, spreggevolmente, pessimamente. er räsonirt erbärmlich, egli ragiona in modo che fa pietà, che fa compassione; egli ragiona come uno stivale. grausam, spietatamente, fieramente, &c. erbärmlich prügeln, caricar di bastonate; bastonare di mala, di santa maniera; acconciar male con percosse, &c.
Erbarmniß, } f. f. pietà, misericordia,
Erbarmung, } compassione.
Erbarmungsvoll, adj. pieno di pietà; pietosissimo; misericordioso.
Erbarmungswürdig, s. erbarmenswürdig.
Erbauen, v. a. einen Tempel, &c. fabbricare, edificare, costruire, alzare, o ergere un tempio, un grande edifizio. eine Stadt, fondare, una città. ein Haus, fabbricare una casa. mehr einreißen, als erbauen, distruggere in vece di edificare. andere durch Frömmigkeit, &c. edificare;

impressionar bene; dar buon esempio. (sich) edificarsi; prender buon esempio.
Erbauer, s. m. edificatore, fondatore.
Erbauerin, s. f. edificatrice, fondatrice.
Erbaulich, adj. edificante; edificatorio; esemplare; di buon esempio. adv. in modo edificante.
Erbauung, s. f. edificazione, fondazione. fig. edificazione; buon esempio.
Erbbannerherr, s. m. gonfaloniere ereditario.
Erbbannerherrnamt, s. n. gonfalonierato ereditario. carica ereditaria di gonfaloniere.
Erbbeamte, s. m. chi ha una carica ereditaria di corte.
Erbbegräbniß, s. n. sepoltura ereditaria.
Erbbestand, s. m. s. Erbpacht.
Erbdienst, s. m. impiego ereditario.
Erbe, s. m. erede; successore. einen zum Erben einsetzen, costituire, nominare erede. sein Vermögen kommt an lachende Erben, i suoi beni passano nelle mani di eredi, che si ridono della sua parsimonia. er ist ohne Erben gestorben, è morto senza prole, sensa successione. fig. Erbe von den Tugenden oder Lastern seines Vaters, seiner Vorfahren, erede delle virtù, o de' vizj di suo padre, de' suoi maggiori.
Erbe, s. n. retaggio; eredità.
Erbeben, v. n. tremare.
Erbebung, s. f. tremore, tremito.
Erbeißen, v. a. (irreg. von beißen) todtbeißen, uccidere, ammazzare col morso. durchbeißen, rompere, troncare co' denti. so hartes Brod, das nicht zu erbeißen, pane duro, che non si può rompere, infragnere co' denti.
Erben, v. a. ereditare, redare. v. n. succedere nell' eredità; divenir erede; venire all' eredità. fig. die Tugend, und Güter seines Vaters, den Ruhm seiner Ahnen, essere o entrar erede delle virtù e de' beni del genitore, della gloria degli antenati. jemanden erben, essere erede di alcuno. wer erbt ihn, chi è suo erede? (jemanden zum Erbe haben) der Todte erbt den Lebendigen, i vivi sono gli eredi de' morti. (als ein Erbgut zu Theile werden) die Güter erben auf ihn, i beni passano in lui, gli pervengono per retaggio. prov. diebische Art erbet ins Geschlecht, il vizio di rubare passa da padre in figlio. Kunst erbet nicht, l'arte non s'acquista per eredità. Herrn Gunst erbet nicht, il favore de' grandi non si divolve da padre in figlio. diese Krankheit erbet, quasta malattia s' attacca.
Erbethen, v. a. ottenere, conseguire, acquistare da Dio co' preghi, colle preghiere.
Erbetteln, v. a. sein Brod, mendicare, accattare il pane. it. mendicare; ricercare, procacciarsi. Lob, Empfehlung, mendicar lodi, applausi, una raccomandazione, &c. einen Dienst erbetteln, ottenere un impiego con preghi importuni.
Erbettelung, s. f. mendicazione, mendicanza; ricerca stentata.
Erbeuten, v. a. riportare, acquistare, guadagnare in preda; prendere a' nemici; predare; far bottino, preda di checchessia. erbeutetes Schiff, nave predata, o presa a' nemici.
Erbfähig, adj. abile, capace, idoneo a succedere nell' eredità, ad ereditare.
Erbfähigkeit, s. f. idoneità, capacità a succedere nell' eredità.
Erbfall, s. m. caso d' eredità, di successione.
Erbfällig, adj. acquistato, caduto, venuto, devoluto per ragion d' eredità.
Erbfehler, s. m. fallo, difetto, mancanza, magagna ereditaria.
Erbfeind, s. m. nemico giurato, capitale, &c. der Erbfeind der Christen, il nemico giurato del nome Cristiano.
Erbfeindschaft, s. f. inimicizia, nimistà giurata, ereditaria, capitale.
Erbfolge, s. f. successione ab intestato. zur Erbfolge kommen, succedere nell' eredità del padre, o del parente prossimo.
Erbfolgsordnung, s. f. ordine di successione nell' eredità.
Erbfolgsrecht, s. n. diritto di succedere ab intestato.
Erbfrau, s. f. padrona, signora d'un feudo.
Erbfürst, s. m. principe ereditario.
Erbfürstenthum, s. n. principato ereditario.
Erbgang, s. m. s. Erbfolge.
Erbgeld, s. n. capitale avuto per eredità.
Erbgenoß, s. m. compagno, consorte nell' eredità; coerede.
Erbgenoßin, s. f. compagna nell' eredità; coerede.
Erbgerechtigkeit, s. f. s. Erbrecht.
Erbgericht, s. n. giusdicenza ereditaria.
Erbgerichtsbarkeit, s. f. giurisdizione ereditaria.
Erbgerichtsherr, s. m. padrone di alcuna giurisdizione ereditaria.
Erbgesessen, adj. proprietario de' beni stabili.
Erbgrind, s. m. specie di tigna, sulla cotenna del capo, difficile a guarire.
Erbgrund, s. m. fondo proprio, allodiale; allodio.
Erbgulden, s. Abzugsgeld.
Erbgut, s. n. s. Erbgrund.
Erbherr, s. m. Padrone, Signore ereditario.
Erbhof, s. m. villa, o podere ereditario.
Erbhuldigung, s. f. omaggio, che si presta al signore diretto ossia territoriale d' alcun fondo.

Erbjagd, s. f. diritto ereditario della caccia.
Erbin, s. f. erede, ereda.
Erbiethen, (sich) n. p. (irreg. von biethen,) esibirsi, offerirsi, profferirsi.
Erbiethen, s. n. } **Erbiethung**, s. f. } esibizione, offerta.
Erbiethig, s. erbötig.
Erbitten, v. a. durch bitten erhalten, ottenere pregando, supplicando, sollecitando. zu etwas bitten, pregare, invitare. Zeugen zu einer Handlung erbitten, erbethene Zeugen, pregare, invitare alcuni, a trovarsi presenti ad alcun atto, a confermarlo colla loro testimonianza. erbethene Zeugen, testimoni pregati. durch vieles Bitten wozu bereden, flettere, piegare, persuadere, ridurre con preghi. sich erbitten lassen, lasciarsi volgere da' preghi; arrendersi, piegarsi, cedere all' altrui preghiere.
Erbittern, v. a. esacerbare, inasprire, esasperare; irritare. erbittert werden, inacerbarsi, inasprirsi; invelenirsi.
Erbitterung, s. f. esasperamento, esasperazione, esacerbamento, esacerbazione; irritazione; animosità, stizza, rabbia.
Erbittlich, adj. esorabile; flessibile, arrendevole a' preghi.
Erbkämmerer, s. m. Ciamberlano ereditario. Erbkämmerer des h. Römischen Reichs, ciamberlano perpetuo del S. R. Impero, che fa le veci dell' Arciciamberlano.
Erbkammerthürhüter, s. Erbthürhüter.
Erbkauf, s. m. s. Abzug, Nachsteuer.
Erbkönig, s. m. Re ereditario.
Erbkönigreich, s. n. reame ereditario.
Erbkretzschmar, **Erbkrug**, } s. m. s. Erbschenke.
Erbland, s. n. paese ereditario.
Erblassen, v. n. impallidire; divenir pallido, smorto. fig. spirare, morire, &c. erblaßt, impallidito. it. erblaßter Leichnam, corpo morto.
Erblasser, s. m. colui che lascia un' eredità; testatore.
Erblassung, s. f. lo impallidire, &c. it. lo spirare; la morte.
Erblassungsrecht, s. n. il diritto, la facoltà di disporre liberamente de' suoi beni.
Erblehen, s. n. feudo da passare tanto nelle femmine, che ne' maschi. s. Handlehen.
Erblehenwaare, s. f. danaro che dall' erede d' un' enfiteusi o d' un livello pagasi al padrone diretto.
Erbleichen, v. n. imp. ich erblich, part. erblichen, s. erblassen.
Erblich, adj. ereditario, ereditevole. fig. erbliches Uebel, male ereditario. adv. per gius, per diritto di successione, di eredità.
Erblicken, v. a. scorgere, scoprire; ravvisare, vedere.
Erblickung, s. f. lo scorgere; vista, veduta.
Erblöden, (sich) n. p. essere timido, vergognarsi, arrossire.
Erblos, adj. senza eredi, privo di figliuoli, orbo. it. privo d' eredità. einen erblos machen, privare d' eredità, diseredare, eseredare. von Sachen, erblose Güter, beni privi d' erede.
Erblosigkeit, s. f. mancanza d' eredi. it. privazione d' eredità.
Erblosung, s. f. s. Näherrecht.
Erbmangel, s. m. difetto ereditario.
Erbmarschall, s. m. Maresciallo ereditario, des H. R. Reichs, del S. R. Impero.
Erbnehmer, s. m. colui che entra nella possessione d' un' eredità.
Erbnehmung, s. f. lo entrar al possesso d' un' eredità; il raccoglierla.
Erborgen, v. a. prendere in prestito. fig. farsi bello, fare uso, valersi di cosa altrui.
Erborgt, part. tolto, o preso in prestito; che non è naturale, che non è del proprio.
Erborgung, s. f. il prender in prestito; il valersi di cosa altrui.
Erbosen, (sich) n. p. imbruschirsi; pigliar il grillo, imbronciare; stizzirsi, scorrubbiarsi; imbestialire; andar in bestia, in collera, montar in ira, in furore, entrar in rabbia, dispettarsi; venir in bestia; prendere stizza; acciappinare, invelenirsi, arrovellarsi; stiacciar com' un picchio; arrabbiare, &c. v. a. far saltare, o montar il grillo a uno, far prendere stizza, &c.
Erbost, part. imbruschito, stizzito, stizzato, incollerito, infuriato, indiavolato, spiritato, bestiale, imperversante; demoniaco; cruccioso, imbronciato, &c.
Erböthig, adj. pronto, parato. erböthig seyn, offerirsi; essere pronto, a servire altrui in checchessia.
Erbpacht, s. m. enfiteusi; livello. in Erbpacht geben, dare in enfiteusi, allivellare. it. l' annuo censo o canone, che paga il possessore d' un enfiteusi.
Erbpachter, s. m. enfiteuticario, livellario, censuario.
Erbpachtlich, adj. enfiteutico.
Erbpannerherr, s. Erbbannerherr.
Erbpflicht, s. f. s. Erbhuldigung, it. dovere d' un vassallo inverso il suo padrone.
Erbpostmeister, s. m. maestro di posta ereditario. des H. R. Reichs, del S. R. Impero.
Erbprinz, s. m. Principe ereditario.
Erbprinzeßin, s. f. Principessa ereditaria.
Erbreceß, s. m. s. Erbvergleich.
Erbrechen, v. a. Thüren, Schränke, rc. spezzare, rompere, infragnere, abbattere porte; aprire con violenza armadj &c. einen Brief, aprire, dissigillare una

lettera. (sich) vomitare; far getto; recere, &c. s. n. rompimento, frattura, rottura; lo aprir violentemente. das Speyen, vomito.
Erbrecher, s. m. rompitore; colui che rompe, spezza porte, &c.
Erbrecht, s. n. gius, diritto, ragion d'eredità. Vermöge des Erbrechts, per ragion di eredità.
Erbrechung, s. f. s. erbrechen.
Erbregister, s. n. libro, in cui son scritti i fondi, ed i proprietari, co' dazj da pagarsi annualmente.
Erbreich, s. n. regno ereditario.
Erbrichter, s. m. giudice ereditario.
Erbsaß, s. Erbherr.
Erbschacht, (Erbschächte) s. m. la più profonda cava delle miniere.
Erbschaden, s. m. magagna, difetto ereditario.
Erbschaft, s. f. eredità, retaggio, successione.
Erbschatzmeister, s. m. Tesoriere ereditario. des H. R. Reichs, del S. R. Impero.
Erbschen, s. n. pisselletto.
Erbschenke, s. m. Coppiere ereditario. des H. R. Reichs, del S. R. Impero.
Erbschenke, s. f. taverna ereditaria.
Erbschleicher, s. m. colui che cerca d'acquistarsi, di cavare artifiziosamente de' retaggj.
Erbschoß, s. m. dazio de' fondi, de' beni stabili.
Erbschuld, s. f. debito, attaccato ai beni ereditati.
Erbschutz, s. m. accomandagione, accomandigia.
Erbse, s. f. pisello. Zucker- Kicher- Erbse, &c.
Erbsenacker, s. m. campo seminato a piselli.
Erbsenbaum, s. m. albero della fibiria, i cui frutti somigliano a piselli, detto da Linneo Robinia caragana.
Erbsenbrühe, s. f. salsa fatta con piselli cotti e spremuti.
Erbsenfeld, s. n. pisellajo; campo seminato a piselli.
Erbsenhülse, s. f. baccello di pisello.
Erbsenkette, s. f. catena d'oro, o d'argento fatta con grani in forma di piselli.
Erbsenmehl, s. n. farina di piselli.
Erbsensaft, s. m. sugo di piselli.
Erbsenstein, s. m. fisolite; stalattite che ha la figura del pisello.
Erbsenstrauch, s. m. frutice con frutti somiglianti al pisello, detto da Linneo Robinia frutescens.
Erbsenstroh, s. n. gambi de' piselli svelti, e secchi.
Erbsensuppe, s. f. zuppa, o minestra fatta col sugo di piselli.
Erbsetzer, s. m. testatore.
Erbsonderung, s. f. divisione, spartimento di eredità.
Erbstaat, s. m. stato ereditario.
Erbstreit, s. m. litigio per cagion d'eredità.
Erbstück, s. n. cosa avuta per eredità.
Erbsünde, s. f. peccato originale.
Erbtheil, s. n. patrimonio; beni paterni; eredità paterna, o materna. das väterliche, mütterliche, patrimonio paterno; patrimonio materno. vom Erbtheil, patrimoniale; di patrimonio; derivante da patrimonio.
Erbtheilung, s. f. divisione d'una eredità.
Erbthürhüter, s. m. portiere ereditario di alcuna corte; del S. R. Impero.
Erbtochter, s. f. figlia erede universale.
Erbtruchses, s. m. dapifero ereditario di alcuna corte. des H. R. Reichs, del S. R. Impero.
Erbtugend, s. f. virtù ereditaria.
Erbübel, s. n. male ereditario.
Erbverbrüderung, s. f. accordo, convenzione di reciproca eredità tra Principi, tra gran Personaggi.
Erbvergleich, s. m. convenzione, patto di eredità.
Erbvereinigung, s. f. unione d'eredità.
Erbvermächtniß, s. n. legato.
Erbverpachter, s. m. allivellatore.
Erbvertrag, s. m. s. Erbvergleich.
Erbvogt, s. m. avvocato; protettore perpetuo.
Erbvorschneider, s. m. scalco ereditario di alcuna corte.
Erbzins, s. m. cánone di fondo enfiteutico.
Erbzinsgut, s. n. enfiteusi, libello.
Erbzinsherr, s. m. censualista, appodiatore.
Erbzinsmann, s. m. s. Erbpachter.
Erdachse, s. f. asse della terra.
Erdart, s. f. specie di terra.
Erdartig, adj. somigliante alla terra. it. pregno di terra. erdartiges Wasser, acqua pregna di terra.
Erdapfel, s. m. tartuffo bianco; patata; pomo di terra.
Erdbahn, s. f. orbe, orbita della terra.
Erdball, s. m. terra presso i poeti.
Erdbeben, s. n. tremuoto; tremoto; terremuoto, terremoto.
Erdbeerbaum, s. m. specie di corbezzolo co' frutti somiglianti alla fragola, detto da Linneo arbutus unedo.
Erdbeere, s. f. fravola, fragola.
Erdbeerklee, s. m. specie di trifoglio, detto da Linneo trifolium fragiferum.
Erdbeersaft, s. m. sugo, o scilocco di fragole.
Erdbeerstaude, s. f. la pianta delle fragole; fragaria.
Erdbeschreiber, s. m. Geografo.
Erdbeschreiberisch, adj. geografico.
Erdbeschreibung, s. f. Geografia.

Erdbewohner, s. m. abitatore della terra.
Erdbirne, s. f. tartuffo bianco; patata.
Erdboden, s. m. die Erde, la terra. fig. er wollte den Erdboden beherrschen, egli voleva soggiogare tutta la terra. (so fern man ihn betritt) suolo. auf den Erdboden werfen, gettare, distendere al suolo. Erdreich, terra, terreno. ein leimiger, fetter rc. terreno limaccioso, grasso, &c. der nicht werth ist, daß ihn der Erdboden trägt, uomo oltramalvagio; che non merita che la terra lo porti; peso inutile della terra.
Erdbohrer, s. m. foraterra.
Erdbrand, s. m. incendio sotterraneo della torba, o di carboni fossili.
Erdbreite, s. f. larghezza della terra.
Erdbürger, s. m. (poet.) uomo.
Erddamm, s. m. argine di terra; alzata o rialto di terra.
Erddohne, s. f. laccio, posto in terra, per prendere gli uccelli.
Erde, s. f. das Element, terra. zu Erde werden, cangiarsi in terra, farsi terra. beym Walken mit Erde überziehen, interrare, interriare. thonige rc. Erde, terra grassa, argillosa. verschiedene (Erdarten) Erden, varie terre. alle Erden sind unverbrennlich, tutte le terre sono incombustibili. diese Erde taugt nicht zu Blumen, questa terra non è da fiori. Kalkerde, Gypserde, Porcellanerde rc. s. Erdreich, Boden, terreno, suolo, terra. in die Erde vergraben, metter sotterra; sotterrare. sich in die Erde verkriechen, nascondersi sotto terra. auf die Erde fallen, werfen, andar per terra, cader a terra; gittarsi a terra o per terra; atterrare, mandare in terra, gittare a terra; distendere a terra, al suolo. auf der Erde schlafen, dormir sulla terra, per terra, sul pavimento. zur Erde bestatten, portar a seppellire, &c. fig. einen unter die Erde bringen, condurre alla sepoltura. der bald die Erde kauen wird, che piatisce co' cimeterj; che ha la bocca sulla bara. die Erde als ein Theil der Welt, terra; globo terrestre. Gott schuf Himmel und Erde, iddio creò il cielo e la terra. die Erde bewegt sich um ihre Achse, la terra si muove intorno alla sua asse. die Erde, die Güter, und Vergnügen der Erde, terra; beni e diletti della terra, della vita presente. Wohnung, Stube auf der Erde, appartamento terreno; quartiere a terreno, a pian di terra; stanza terrena. Erde an den Baumwurzeln, zolla; pane. unter der Erde, sotterra; fra le due terre, tra terra e terra. die Spargel schneidet man unter der Erde ab, gli sparagi si ricidono fra le due terre, tra terra e terra.
Erdeichhorn, s. n. scoiattolo di Carolina, che s' annida in terra.

Erden, adj. terreo, terreno, terrestre.
Erdenge, s. f. istmo; lingua di terra tra due mari.
Erdengeld, s. n. s. Erbzins.
Erdenken, v. a. (irreg. von denken) ideare, imaginare, inventare, trovare.
Erdenklich, adj. immaginabile; che si può immaginare, ideare.
Erdenklos, s. m. zolla, gleba; pezzo di terra staccata.
Erdepheu, s. m. ellera terrestre.
Erderschütterung, s. f. scossa, crollo di terra; terremoto, &c.
Erdfahl, adj. color di terra secca. ein erdfahles Gesicht, volto interriato, squallido, cadaveroso.
Erdfall, s. m. von der Anhöhe eines Berges, frana; scoscendimento. in die Tiefe, subbisso, subisso, sfondamento, affondamento di terra.
Erdfarbe, s. f. color di terra.
Erdfarben, Erdfarbig, } adj. di color di terra.
Erdferne, s. f. Apogeo.
Erdfeuer, s. n. fuoco sotterraneo.
Erdfläche, s. f. il piano, la superficie della terra; piana terra.
Erdflachs, s. m. amianto.
Erdfloh, s. m. pulce di terra, mordella.
Erdflötz, s. n. s. Erdlage.
Erdfrucht, s. f. frutto della terra. Erdfrüchte, frutti della terra.
Erdgeist, s. m. spirito, demonio, fantasma invisibile, che si suppone abitante nella terra.
Erdgeschmack, s. m. sapor di terra.
Erdgewächs, s. n. pianta della terra.
Erdgeschöpf, s. n. creatura terrestre.
Erdgewürm, s. n. vermi, vermicelli, vermicciuoli della terra; bacherozzoli terrestri.
Erdgrille, s. f. grillotalpa, zuccajuola.
Erdgürtel, s. m. zona della terra.
Erdharz, s. n. ampelite; aspalto, asfalto, bitume.
Erdhaufen, s. m. mucchio, cumulo, monte di terra.
Erdhöhle, s. f. caverna, spelonca, antro.
Erdichten, v. a. fingere, imaginare, inventare, controvare. Lügen, ritrovar, inventar, fabbricare bugie, &c. it. ottenere, acquistare poetando. er hat sich einen großen Ruhm erdichtet, ha acquistato una gran reputazione colle sue poesie.
Erdichter, s. m. fingitore; fingente; fabbro, inventore, fabbricatore, che inventa cose false.
Erdichtet, part. falsch, finto, imaginato, inventato, controvato; falso, chimerico, aereo, insussistente, &c. nur so angenommen, fittizio, finto, imaginario. erdichtete Münze, moneta imaginaria. unter einem erdichteten Nahmen reisen, viag-

giare sotto un nome finto. adv. erdichteter Weise, fintamente, fittiziamente.
Erdichtung, f. f. finzione, fizione, fingimento; chimera; favola, menzogna, bugia.
Erdig, adj. von Erde, terreo, terrestre, terrestro. erdige Beschaffenheit, erdige Theile, qualità terrestre; terrestreità. erdiger Geruch, odor di terra, terreo. erdiger Geschmack, s. Erdgeschmack.
Erdigkeit, f. f. terrestreità, terrestrità, terrestritade.
Erdinsekt, f. n. entomo, insetto terrestre. Erdinsekten, entomata, entomati, insetti terrestri.
Erdkiefer, f. f. ein Kraut, iva.
Erdkloß, f. m. zolla.
Erdkluft, f. f. (Erdklüfte) spaccatura; fessura nella terra.
Erdkohle, f. f. carbone di terra.
Erdkörper, f. m. corpo composto di terra.
Erdkrebs, f. m. s. Erdgrille.
Erdkreis, f. m. die Erde, il globo della terra; la terra.
Erdkugel, f. f. il globo della terra. von Erz, Pappe, rc. globo artificiale terracqueo.
Erdkunde, f. f. geografia.
Erdlage, f. f. } strato di terra.
Erdlager, f. n. }
Erdmandel, f. f. cipero, cippero.
Erdmännchen, f. n. s. Erdgeist.
Erdmasse, f. f. massa terrosa, terrestre.
Erdmast, f. f. pascolo di vermini di terra, per i porci.
Erdmaus, f. f. } ein Gewächs, s. Erdnuß.
Erdmäuschen, f. n. }
Erdmesser, f. m. geometra, geometro.
Erdmeßkunst, f. f. geometria.
Erdmeßkünstlich, adj. geometrico; geometro. it. adv. geometricamente.
Erdmessung, f. f. misuramento della terra, del terreno.
Erdmistel, f. m. vischio, pania terrestre, prodotto dell' america settentrionale.
Erdmolten, f. n. ein Kraut, astragalo, sorta di pianta.
Erdmooß, f. n. licopodio.
Erdmorchel, f. f. s. Trüffel.
Erdnähe, f. f. perigeo.
Erdnuß, f. f. catapuzza.
Erdnebel, f. m. nebbia, che cuopre la terra.
Erdochse, f. m. scarafaggio stercorario.
Erdpech, f. n. s. Erdharz.
Erdöhl, f. m. s. Bergöhl.
Erdpfau, f. m. s. Erdepheu.
Erdpol, f. m. polo della terra.
Erdrängen, v. a. opprimere, ammazzare colla calca, colla folla. erdrängt werden, essere oppresso, ucciso dalla calca, dalla folla.
Erdrauch, f. m. fummosterno, coridalio.

Erdreich, f. n. terra, terreno, suolo. nasses, dürres, rc. terreno umido, sfruttato, arido, &c.
Erdreisten, (sich) s. erkühnen.
Erdriß, f. m. sesso, fessura, spaccatura della terra.
Erdrosseln, v. a. strozzare, strangolare, soffogare, soffocare, affogare. der erdrosselt, strangolatore.
Erdroßlung, f. f. strangolo, strozzatura, strozzamento, lo strangolare.
Erdrücken, v. a. uccider premendo, pigiando, strignendo; strignere; soffocare. ein Kind im Schlafe erdrücken, soffocare un bambino nel sonno. it. die Leute erdrücken sich bald darum, la gente s' ammazza nella calca.
Erdrückung, f. f. uccisione per troppo strignere; suffocazione.
Erdsaft, f. m. (Erdsäfte) sugo della terra.
Erdschnecke, f. f. lumaca; lumacone ignudo.
Erdscholle, f. f. zolla, gleba.
Erdschwamm, f. m. (Erdschwämme) fungo terrestre.
Erdspinne, f. f. falangio.
Erdspinnenkraut, f. n. anterico, falangio.
Erdspitze, f. f. s. Landspitze.
Erdstoß, f. m. scossa di terra.
Erdstrich, f. m. zona. die kalten, die gemäßigten Erdstriche, zone frigide, temperate. der heiße Erdstrich, zona torrida.
Erdtheilung, f. f. geodesia.
Erdtoffel, s. Erdapfel.
Erdulden, v. a. tollerare, sopportare, comportare, sofferire, soffrire.
Erduldung, f. f. sofferenza, sofferimento, tolleranza.
Erdummen, erdurften, s. verdummen, verdurften.
Erdwall, f. m. terrapieno; terrato; riparo fatto di terra.
Erdwinde, f. f. in der Mechanik, argano. ein Kraut, linaria; osiride.
Erdwurm, f. m. verme della terra; lombrico; baco che nasce nella terra.
Erdzirkel, f. m. circolo, cerchio, che s' immaginano cingere il globo terracqueo.
Erdzone, f. f. s. Erdstrich.
Erdzunge, f. f. lingua di terra.
Erection, f. f. erezione.
Ereifern, (sich) n. p. (sich erzürnen) sdegnarsi fortemente; prendere sdegno; scorrubbiarsi; entrar in collera, &c.
Ereiferung, f. f. corruccio; violenta indignazione; gran disdegno.
Ereignen, (sich) v. a. accadere; avvenire; occorrere; darsi, venir il caso; addivenire. es ereignete sich, daß— avvenne che; accadde che. wenn sich der Fall ereignet, dandosi il caso, venendo il caso; succedendo; se accade. wenn sich die Gelegen-

heit ereignen wird, incontrandosi, presentandosi l' occasione.

Ereigniß, } s. f. emergenza, occorrenza;
Ereignung, } avvenimento, incontro, caso, occasione.

Ereilen, v. a. arrivare, raggiugnere uno nel camminargli prestamente dietro.

Eremit, s. Einsiedler.

Eremitage, s. Einsiedley.

Ererben, v. a. acquistare per mezzo di eredità; ereditare; entrare erede. von Eltern ererbtes Gut, beni ereditati da' proprj genitori.

Erfahren, v. a. (irreg. s. fahren) durch Bericht, 2c. sapere, risapere, aver avviso, aver notizia; essere informato; aver appreso, o ricevuto una nuova, un segreto, &c. da qualcheduno. von wem haben sie es erfahren? da chi avete saputo questo? it. ich habe was von Ihnen erfahren, io so qualche cosa de' fatti o de' casi vostri. ihr sollet es schon erfahren, mit wem ihr zu thun habt, vi farò conoscere con chi avete a trattare. es aus Erfahrung wissen, provare; esperimentare; far prova, sperienza. er hat viele Widerwärtigkeiten erfahren, ha provato molte avversità. prov. wer es erfahren hat, weiß es am besten, chi vien dalla fossa, sa che cosa è morte. der manches in der Welt erfahren hat, che ha pisciato in più d'una neve; che ha scopato più d'un cero; che è molto pratico del mondo. it. durch das fahren gewinnen, acquistare vettureggiando. er hat sich viel Geld erfahren, ha accumulato danaro vettureggiando, facendo il vetturino. it. raggiugnere colla vettura.

Erfahren, adj. sperimentato, esperimentato; che ha sperienza; sperto, versato, pratico, perito. ein erfahrner Mann, praticone; uomo pratico, sperimentato. ein erfahrner Soldat, soldato esercitato. adv. esperientemente, esperimentalmente, espertamente, &c.

Erfahrenheit, } s. f. sperienza, esperienza;
Erfahrniß, } pratica, cognizione.

Erfahrung, s. f. esperienza, sperienza, pratica. eine kleine, esperienzuccia. ein Mann von großer Erfahrung, uomo di molta sperienza, assai pratico. Erfahrung haben, aver esperienza. was sich auf Erfahrung gründet, esperimentale, sperimentale. aus Erfahrung, abesperto; per esperienza. etwas in Erfahrung bringen, s. erfahren durch Bericht.

Erfassen, v. a. abbracciare; strignere, prendere con mano, colle braccia. nicht alles erfassen können, non poter abbracciare tutto.

Erfechten, v. a. (irreg. von fechten) guadagnare, ottenere, riportare, acquistare per via di zuffa, di contrasto, &c. den Sieg, riportar la vittoria; esser vittorioso. it. von Handwerkspurschen, sich etwas, procacciarsi accattando; acquistare qualche cosa coll' andare alla busca, all' accatto, parlandosi de' poveri artigianelli.

Erfinden, v. a. inventare; ritrovare, scoprire. Schwarz erfand das Schießpulver, Schwarz inventò la polvere da schioppo. Lügen erfinden, inventare, ritrovare bugie. die Vernunft erfindet neue Wahrheiten durch Schlüße, la ragione scuopre nuove verità per la via della dimostrazione.

Erfinder, s. m. inventore, inventatore. ein elender, inventatorello.

Erfinderin, s. f. inventrice, inventatrice.

Erfindsam, adj. ingegnoso; che ha facile l'inventiva; inventivo.

Erfindsamkeit, s. f. inventiva; invenzione; ingegno, industria.

Erfindung, s. f. invenzione, ritrovato, trovato, ritrovamento. eine kleine, invenzioncina. aus eigener Erfindung arbeiten, lavorar d' invenzione. it. Erfindungskraft, s.

Erfindungskraft, s. f. la facoltà inventiva; la facoltà d' inventare; ingegno. ein Mann von großer Erfindung, oder Erfindungskraft, uomo molto ingegnoso, di grande ingegno.

Erfindungsweise, adv. inventatamente, con invenzione.

Erfischen, v. a. (fam.) pescare, ripescare, cavare. wo habt ihr das erfischt? dove avete pescata quella cosa?

Erflehen, v. a. ottenere supplicando, con molti preghi.

Erfoderlich, erfodern, s. erforderlich, 2c.

Erfoderniß, s. Erforderniß.

Erfolg, s. m. seguito, evento; successo, riuscita, effetto, riuscimento, termine. guter Erfolg, buon successo, buona riuscita.

Erfolgen, v. n. succedere; avvenire, avere effetto. was weiter erfolgen wird, ciò che succederà in avvenire, in appresso. auf sein Versprechen ist nichts erfolgt, la sua promessa non ha avuto effetto, non è stata accompita. die Zahlung ist nicht erfolgt, il pagamento non è seguito. hierauf erfolgte ein großes Stillschweigen, indi seguì, successe, un gran silenzio.

Erforderlich, adj. dovuto, convenevole, richiesto, proprio, &c. er hat das erforderliche Alter, die erforderlichen Eigenschaften, egli ha l'età, le qualità richieste, proprie, convenevoli, che si convengono, che si richieggono, che son necessarie, &c. dazu ist viel Geld erforderlich, ciò richiede molti danari, gran spesa; ci vuole gran spesa.

Erfordern, v. a. richiedere, esigere, volere. die Sache erfordert es so, le circonstanze dell' affare voglion così. es wird viel Fleiß dazu erfordert, vi vuole, vi si

richiede gran diligenza. es erforderte die Noth, daß ꝛc. la necessità richiedeva, voleva, esigeva che, &c.

Erforderniß, Erforderung, } s. f. esigenza, occorrenza, bisogno. nach Erforderniß der Umstände, secondo che il caso, il tempo, gli affari richieggono.

Erforschbar, adj. indagabile; che si può indagare, investigare.

Erforschen, v. a. indagare, investigare, esaminare, scrutinare, scandagliare, ricercare, rintracciare. die Ursachen eines Dinges erforschen, investigare, scrutinare le cause di alcuna cosa. eines Gemüth erforschen, tastare, esplorare l' animo di alcuno. eines Thun und Lassen, spiare, ritracciare i fatti altrui, andarne in traccia. sein Gewissen, esaminare la coscienza. die Tiefe des Meers erforschen, scandagliare la profondità del mare. die göttlichen Gerichte zu erforschen, kömmt dem Menschen nicht zu, non tocca all' uomo lo scandagliare la profondità, gli abbissi de' giudizj di Dio. Gott erforschet die Herzen der Menschen, Iddio è scrutatore de' cuori degli uomini. it. ritrovare investigando, scrutinando.

Erforscher, s. m. indagatore, investigatore, ricercatore, inquisitore.

Erforscherin, s. f. investigatrice; ricercatrice.

Erforschlich, s. erforschbar.

Erforschung, s. f. indagazione, investigazione; diligente ricerca, perquisizione; ricercamento; scrutinio, scruttino; esame.

Erfragen, v. a. trovare, scoprire col chieder notizia, col dimandare di checchessia. ich habe ihn nicht erfragen können, non mi è riuscito di scoprire la sua dimora.

Erfragung, s. f. il trovare checchessia col dimandare, col chieder notizia.

Erfrechen, (sich) n. p. imbaldanzire, essere insolente, arrogante, burbanzoso, sfrenato, audace, temerario a segno di fare, di dire; aver l' audacia, l' arroganza, la sfacciataggine di — it. adv. erfrechter Weise, insolentemente, baldanzosamente, &a.

Erfreuen, v. a. rallegrare; allegrare; appiacere, dar diletto. der Wein erfreut das Herz, il vino rallegra il cuore. das erfreut mich, me ne rallegro. (sich) rallegrarsi, avere, provar piacere; pigliarsi gusto, diletto, gioire, godere. sich über anderer Unglück erfreuen, godere, pigliarsi gusto dell' altrui disgrazia. ich erfreue mich darüber, ne godo, me ne godo; me ne rallegro. fig. für besitzen, genießen, godere, gioire. er wird sich seines Glücks nicht lange zu erfreuen haben, non goderà gran tempo della sua fortuna.

Erfreulich, adj. rallegrante; allegro; rallegratore, giocondo, piacevole, lieto, dilettevole.

Erfreien, s. erheurathen.

Erfrieren, v. n. (irreg. von frieren) vom Frost durchdrungen werden, abbrividare, assiderare, assiderarsi, gelare, agghiadare. von Frost sterben, morir gelato, morir di freddo. es ist so kalt in dieser Stube, daß man bald erfriert, quella stanza è così fredda che vi si gela, vi si diaccia, vi si agghiada, vi si muore di freddo. er hat sich die Füße erfroren, oder die Füße sind ihm erfroren, gli sono guasti dal gelo i piedi. erfrorene Glieder, membri guasti dal gelo. ich bin ganz erfroren, gelo, agghiado, muojo di freddo. die Weinstöcke sind erfroren, il freddo ha riarso le viti, ha dato la stretta alle viti; le viti son riarse dal freddo. die Bäume erfrieren, gli alberi patiscono danno per la gelata.

Erfrierung, s. f. agghiadamento; gelamento; il morir di freddo. it. der Bäume, danno patito dagli alberi per la gelata, o sia gelicidio. der Blüten, ꝛc. danno che fa il gelo, la bruma, il freddo, allorchè riarde i fiori, le gemme, &c.

Erfrischen, v. a. frisch, kühl machen, rinfrescare, refrigerare, rifrigerare. it. das Blut, rinfrescare il sangue. it. erquicken, rinfrescare; ristorare; ricreare. it. ein Waarenlager, ꝛc. rinfrescare, rifornire, riprovvedere. (sich) rinfrescarsi; prender rinfresco.

Erfrischend, part. rinfrescante, rinfrescativo, refrigerativo, rifrigerativo, rifrigeratorio.

Erfrischung, s. f. rinfresco, rinfrescamento. fig. rinfrescamento, ristoro. Erfrischungsquartier, quartiere di rinfresco. Erfrischungen, rinfreschi; rinfrescamenti; regalo di comestibili. von Waaren, rinfresco, rinfrescamento; nuovo provvedimento di mercanzie. Erfrischungsmittel, rinfrescante; rimedio rifrigerativo.

Erfroren, part. morto di freddo. it. (per esag.) gelato di freddo; assiderato, agghiadato, s. erfrieren.

Erfüllbar, adj. adempibile; che può adempiersi.

Erfüllen, v. a. colmare, empiere, riempiere. fig. mit Bewunderung, Furcht, ꝛc. empiere, riempiere d' ammirazione, di timore, &c. mit Hoffnung, ꝛc. erfüllt, werden, empiersi di speranza, &c. seine Pflicht, sein Versprechen, ꝛc. empiere, adempiere il suo dovere, le promesse; soddisfar la promessa; mantener la parola. die Gelübde, soddisfare, adempiere il voto. sein Tagewerk, compiere, finire la giornata, dar compimento all' opera. die Prophezeyungen sind erfüllt, le profezie si sono adempite; si sono verificate,

das Gesetz, osservar la legge, i precetti, i comandamenti.

Erfüller, s. m. adempitore.

Erfüllt, part. colmato, colmo, empiuto, pieno, ripieno. fig. adempito, soddisfatto.

Erfüllung, s. f. empimento. fig. adempimento; compimento; il soddisfare ai doveri. in Erfüllung gehen, adempirsi, verificarsi. zur Erfüllung bringen, adempire, verificare.

Ergänzen, v. a. supplire; compiere. einen Autor, supplire un Autore; i difetti d'un libro, le lagune d'un codice.

Ergänzung, s. f. supplimento, compimento.

Ergattern, v. a. buscare; ottenere con industria. wo habet ihr das ergattert, ove avete buscata questa cosa? it. eine Person, scoprire, trovare qualcheduno.

Ergeben, (sich) n. p. (irreg. von geben) rendersi, arrendersi; cedere; darsi, confessarsi vinto. sich auf Gnade und Ungnade, arrendersi, rendersi, o darsi a discrezione. sich dem Teufel, darsi al diavolo. die nimmt, ergiebt sich, donna che prende, si vende. sich dem Willen Gottes, rassegnarsi, conformarsi, uniformarsi alla volontà di Dio; rimettersi nelle mani di Dio. man muß sich darein ergeben, bisogna rimettersi. it. sich dem Studiren, rc. addarsi, applicarsi con calore, darsi del tutto agli studj, &c, sich den Lastern, dem Spiel, rc. darsi a' vizj, al giuoco, a' piaceri, &c. attaccarvisi con troppo affetto; affezionarvisi di soverchio. sich dem Müßiggang, infingardarsi, impoltronirsi; darsi all ozio. sich seinen Lüsten, darsi in preda alle proprie passioni; abbandonarvisi; lasciarsi andare senza ritegno. sich ergeben, seguire, venirsi in chiaro. daher ergiebt es sich, indi siegue; indi si viene in chiaro.

Ergeben, adj. einer Person, dato; affezionato; pronto al servizio di alcuno, devoto a qualcheduno. ergebener Diener, servo divoto. einem ergeben seyn, essere affezionato ad alcuno, portarlo in palma di mano. einer Sache, dato, dedito; abbandonato, tutto intenso a qualche cosa. dem Trunk, Wein, Spiel, den Studien ergeben seyn, rc. essere dato, inclinato al vino, al giuoco, alle donne; aver l' attacco, passione al giuoco, allo studio, &c.

Ergebenheit, s. f. starke Neigung, attacco, attaccamento, affetto, passione, inclinazione; divozione; ossequio, osservanza; rispettoso affetto. ich bin mit aller Ergebenheit, rc. io sono con tutto l'ossequio &c.

Ergebenst, adv. divotissimo, ossequiosissimo. ergebenster Diener, divotissimo servidore. adv. ossequiosamente, divotamente. ich danke Ihnen ergebenst, vi ringrazio distintamente, &c.

Ergebung, s. f. eines Platzes, rc. arrendimento; resa; l'arrendersi. in den Willen Gottes, rassegnazione, conformità alla volontà di Dio.

Ergehen, v. n. (irreg. von gehen) ein Befehl, essere pubblicata, pubblicarsi un' ordinanza, &c. einen Befehl ergehen lassen, emanare un decreto, pubblicare, dare un' ordinanza. Barmherzigkeit für Recht ergehen lassen, preferire misericordia a giustizia. it. es wird ein schweres Urtheil über die verstockten Sünder ergehen, i peccatori induriti saranno sottoposti a un severo giudizio, &c. wie wird mirs ergehen? che sarà di me? es wird ihm schlimm ergehen, gliene succederà male, gliene capiterà male, &c. es ist ergangen, wie ich gesagt habe, è avvenuto quel che ho detto. etwas über sich ergehen lassen, tollerare, soffrire con pazienza. ich will den Schaden über mich ergeben lassen, porterò io il danno; pagherò il fio dell' altrui negligenza.

Ergeizen, v. a. acquistarsi, procacciarsi avarizzando, per avarizia.

Ergetzen, ergetzlich, Ergetzlichkeit, rc. s. ergötzen, ergötzlich, rc.

Ergiebig, adj. ricco, copioso, crescevole, utile; che rende assai. das Korn ist sehr ergiebig, il grano rende molta farina. eine ergiebige Quelle, una copiosa sorgente, una ricca vena d'acqua. ergiebige Bergwerke, miniere ricche.

Ergiebigkeit, s. f. eines Bergwerks, ricchezza di miniera, &c.

Ergießen, v. a. (irreg. von gießen) diffondere, versare, spandere, spargere. (sich) n. p. von Gewässern, sgorgare; straboccare, traboccare, dilagare; spandersi. die Wässer ergossen sich über die Felder, l' acque allagarono, dilagarono, inondarono i campi, &c. von Säften, von der Galle, stravasare, spandersi, diffondersi, &c. gli umori, la bile. it. von Flüssen in andere, scaricarsi; metter foce. die Flüsse ergießen sich ins Meer, i fiumi sboccano, metton foce, metton capo nel mare.

Ergießung, s. f. der Gewässer, sgorgamento, spandimento, trabocco, sbocco, ribocco. der Säfte, der Galle, stravasamento, spandimento, spargimento, d' umori, di bile, di fiele.

Ergötzen, v. a. dilettare; ricreare; dar diletto, piacere; aggustare; divertire. sich woran, dilettarsi, compiacersi, esser vago, o amante di —

Ergötzend, Ergötzlich, } adj. dilettevole, dilettabile, dilettoso, ricreativo.

Ergötzlichkeit, Ergötzung, } s. f. ricreazione, divertimento, dilettazione, di-

lettamento, diletto, dilettanza; piacere; gusto; diporto, sollievo. die Ergötzungsstunde, l'ora della ricreazione.

Ergraben, v. a. (irreg. von graben) arrivare, ottenere scavando.

Ergrauen, v. n. incanutire.

Ergreifen, v. a. afferrare; impugnare; grancire, aggrancire, ghermire. beym Schopf, acciuffare. bey der Schnautze, acceffare. mit den Klauen, abbrancare. mit einem krummen Werkzeuge, agrappare, aggrampare. die Waffen, prender l'armi, dar di mano all' armi. einen auf frischer That, s. ertappen. it. im Diebstahl ergriffen werden, esser colto sul furto. die Flucht, pigliar la fuga, s. fliehen. die Gelegenheit, afferrar l'occasione; prenderla, profittarne; cogliere il punto, il tempo. ein Mittel, appigliarsi a un partito; prendere un mezzo, un espediente. die äußersten Mittel, attaccarsi a' rasoj, alle funi del cielo, &c. nicht mehr wissen, was man ergreifen soll, non saper più a qual partito appigliarsi, &c. it. einen Stand, eine Profeßion, prendere, eleggere, scegliere, abbracciare uno stato, una professione, appigliarvisi. das Feuer ergrif ein Haus, il fuoco s' attaccò, s'appicciò a una casa, &c. von Schmerz, Furcht, von einem Uebel ergriffen werden, esser preso da dolore, da paura; esser preso, sorpreso, attaccato, soprafatto, da qualche male.

Ergreifung, s. f. afferramento, pigliamento, prendimento; il prendere; il dar di piglio, &c. der Waffen, il prender l'armi.

Ergrimmen, v. n. infuriare, infuriarsi, corrucciarsi; accendersi d'ira; pigliar grandissimo fuoco; entrar in rabbia; montar in furore, &c.

Ergrimmung, s. f. scorruccio, furia, furore.

Ergrimmt, part. infuriato, furioso, smaniante, infuriatissimo. it. fig. das ergrimmte Meer, mare fremente, che freme, che imperversa, &c.

Ergrößern, s. vergrößern.

Ergrübeln, v. a. ritrovare, scoprire, venire in chiaro assottigliando, sottilizzando, ghiribizzando, lambicandosi, stillandosi il cervello.

Ergründen, v. a. scandagliare; fare scandaglio. fig. approfondire, approfondare; penetrar, a fondo; internarsi. die Ursachen der Dinge zu ergründen suchen, esaminare a fondo le cagioni delle cose. Gottes Geheimnisse sind nicht zu ergründen, i segreti di dio sono impenetrabili, non possono approfondarsi.

Ergründung, s. f. l'approfondare; profonda ricerca, speculazione, esamina, discussione, &c.

Erguß, s. m. s. Ergießung.

Erhaben, adj. elevato, sollevato; alto, sublime, eccelso, eminente. eine erhabene Brust, petto rilevato. etwas erhabenes auf der Haut, tubercolo. erhabener Ort, luogo rilevato, eminente; altezza; eminenza; elevatezza. erhabene Figur, figura di rilievo, rilevo. ganz, halberhabene Arbeit, opera, lavoro di tutto rilievo, di mezzo rilievo. fig. vornehm, überlegen, eminente, elevato, eccelso; eccellente, sopravanzante. einen erhabenen Geist haben, aver sublime, nobile, elevato ingegno. ein erhabener Gedanke, pensiero, idea sublime, alta, nobile. erhabene Materie, Schreibart, materia, stile sublime. subst. das Erhabene, il sublime. it. adv. sublimemente, altamente, rilevatamente, &c.

Erhabenheit, s. f. des Erdbodens, eminenza, elevatezza, altura. der Brust, rilevatezza. der Haut, tubercolo. Vortreflichkeit, Ueberlegenheit, eccellenza, superiorità, nobiltà, elevatezza d'ingegno &c. der Schreibart, elevatezza, sublimità di stile. der Gesinnungen, des Muthes, altezza, grandezza, nobiltà d'animo, di coraggio.

Erhaltbar, adj. conservabile. it. erlangbar, s.

Erhalten, v. a. (irreg. von halten) eine Last, die fallen will, sostenere, reggere, sopportare un peso. was sich entfernen will, trattenere, fermare. Geld, Briefe, Nachricht, ricevere danari, lettere, nuove, ordini, &c. um was man bittet, sich bemühet, impetrare, ottenere; conseguire quel che si desidera. ein Urtheil, ottenere una sentenza. eine Premie, ottenere, guadagnare, acquistare un premio. den Sieg erhalten, riportar la vittoria. Beute, far bottino. aus den Mineralien Metall erhalten, acquistare, ricavare metallo da' minerali. es ist mit gutem nichts von ihm zu erhalten, non se n'ottiene nulla, non si effettua nulla colle buone. bey Ehren erhalten, sostenere, mantenere l'onore. vor dem Feuer, vor den Dieben etwas erhalten, salvare dalle mani de' ladri, dal fuoco. in gutem Stand, conservare, mantenere in buono stato. die Freundschaft, &c. coltivare l'amicizia, &c. seine Rechte, Freyheit, conservare, mantenere, difendere, sostenere. das Leben, conservare, sostener la vita. ernähren, mantenere; sostentare, nudrire; far le spese; alimentare. Ehre erhält die Künste, gli onori sostengono l' arte. in Respekt, in Furcht, tener in rispetto, in timore. in Uebung, tener in esercizio. sich erhalten, nicht fallen, sostenersi in piedi, o sulle gambe; reggersi; tenersi su. sich in gutem Stand, sich frisch, munter, conservarsi, mantenersi, tenersi in

buono stato; mantenersi, conservarsi bene, in buona sanità. sich vom Singen, Spinnen, guadagnarsi il vitto, o la vita a cantare, a filare, &c.

Erhalter, s. m. conservatore; mantenitore, protettore, difensore.

Erhalterin, s. f. conservatrice.

Erhaltung, s. f. einer Last, sostenimento, sostegno. dessen was sich entfernen will, trattenimento, il fermare. vor dem Verderben, salvamento. Unterhalt, conservazione, conservagione, conservamento; mantenimento. in Besitz, mantenimento in possesso. einer Bitte, impetrazione, impetragione. Haus zur Erhaltung armer Personen, conservatorio.

Erhandeln, v. a. acquistare comprando, o barattando. it. guadagnare, acquistare col traffico o patteggiando, prezzolando.

Erhängen, s. erhenken.

Erharten, v. n. indurare, indurire, divenir duro, assodarsi, divenir sodo.

Erhärten, v. a. dimostrare, provare con forti ragioni; avverare.

Erhärtung, s. f. provazione, provamento; avveramento.

Erhaschen, v. a. chiappare, acchiappare, ghermire, grancire, auncicare, &c. durch List, Fleiß, attrappare; buscare. etwas, (einen Gewinn) zu erhaschen suchen, andare in busca, buscacchiare, andare buscando. ich habe ein Trinkgeld erhascht, ho buscata una mancia. eine Beute, ein Amt &c. erhaschen, buscare una preda, un impiego. den Feind erhaschen, attrappare il nemico.

Erheben, v. a. (irreg. von heben) etwas schweres, sollevare, alzare, sollalzare; levar su. die Stimme, die Schreibart, alzar la voce; sollevar lo stile. fig. sein Herz zu Gott, alzare, innalzare, sollevar il cuore, lo spirito, l'anima verso Dio. fig. zu Würden, &c. innalzare; promuovere; sollevare. er sucht seine Verwandten zu erheben, cerca di promuovere, avanzare, i suoi parenti. mit Lob, innalzar con lodi; estollere; esaltare; magnificare; aggrandire; celebrare, vantare, decantare. bis zu Himmel, mettere in cielo, &c. Klagen, Geschrey erheben, metter querele, strida; dolersi altamente. Geld, Steuern erheben, riscuotere danaro, dazi. eine Farbe, eine Parthie des Gemäldes erheben, far campeggiare un colore, una parte del quadro. (sich) sich ein Sturm, der Staub, &c. sollevarsi una tempesta, la polvere. sich ein Geflister, &c. nascere un bisbiglio, &c. fig. stolz werden, levare il capo; levarsi in superbia, dar troppa carriera alla propria ambizione; levare la cresta; insuperbirsi, &c. sich wohin, condursi, rendersi, portarsi, trasportarsi in qualche luogo, parlandosi di gran personaggi.

Erheblich, adj. di rilievo; rilevante; importante. eine sehr erhebliche Sache, affare di gran rilievo, di grande importanza, di gran conto; che rileva, importa assai.

Erheblichkeit, s. f. peso, momento, rilievo, importanza.

Erhebung, s. f. elevazione, elevamento. der Lanze, alzata di lancia. der Hostie, elevazione dell' ostia. zum Throne, innalzamento al trono; assunzione; esaltazione. zur päbstlichen Würde, elevazione, esaltazione, esaltamento al Pontificato. fig. zu Ehrenstellen, avanzamento, elevazione, esaltazione, elevamento, esaltamento. it. der Seele zu Gott, elevazione, innalzamento dell' anima verso Dio. — Lobeserhebung, s.

Erheischen, v. a. esigere, richiedere, dimandare. die Umstände erheischen es so, così lo richiedono le circonstanze.

Erheitern, v. a. rasserenare, asserenare; far chiaro e sereno. erheitere dein Gesicht, rasserena il volto, lo sguardo, le ciglia. n. p. rasserenarsi; schiarirsi. das Wetter erheitert sich, l'aria rasserena, si rischiara. fig. asserenare; tranquillare, consolare; rasserenarsi, riconfortarsi.

Erheiterung, s. f. rasserenamento, rischiaramento. fig. conforto, sollievo, consolazione, &c.

Erheitzen, v. a. ein Zimmer, den Ofen, riscaldare affatto il forno, la stanza.

Erhellen, v. n. apparire; esser manifesto, certo, chiaro, evidente; constare. v. a. schiarire, rischiarare, far chiaro. den Zucker erhellen, depurare, schiarire lo zucchero.

Erhenken, (sich) n. p. impiccarsi; attaccarsi a un laccio.

Erheucheln, v. a. acquistare, ottenere con ipocrisia, con fare l'ipocrito, facendo lo spigolistro, il picchiapetto, il collo torto, lo graffiasanto, &c.

Erheurathen, v. a. acquistare, conseguire per via di matrimonio.

Erhitzen, v. a. scaldare, riscaldare, infuocare. das Blut, die Galle, scaldare, infiammare, accendere il sangue, la bile. (sich) riscaldarsi, scaldarsi grandemente. fig. entrare, montare in collera, prender fuoco.

Erhitzend, part. riscaldante, riscaldativo.

Erhitzung, s. f. riscaldamento, riscaldazione.

Erhoben, part. von erheben, innalzato, alzato, sollevato.

Erhöhen, v. a. accrescere l'altezza, far più alto; ingrandire. ein Gebäude, accrescere l'altezza d'un edifizio, ingrandirlo.

eines Besoldung, aumentare il salario. eine Farbe, far campeggiare, risaltare un colore. den Glanz, accrescere il lustro; lustrare maggiormente. den Ton der Instrumente, alzare il suono d' uno stromento. den Preis, accrescere, crescere, aumentare il prezzo. das Geld, die Abgaben, aumentare il valore delle monete, le imposizioni. fig. den Muth, rincorare, inanimire, dar animo, incoraggiare, &c. it. fig. das Ansehen, die Schönheit, illustrare; far risaltare; dar risalto, lustro, rilievo, spicco; abbellire; crescer bellezza, lustro, pregio. das Verdienst einer That, illustrare.

Erhöhung, f. f. alzamento, rialzamento, elevazione; esaltazione. Kreuzerhöhung, f. der Metalle, affinamento, purificazione. eines Planeten, esaltazione d' un Pianeta. der Abgaben, der Preise, &c. aumento dell' imposizioni, del prezzo, &c.

Erhohlen, (sich) frischen Athem hohlen, respirare, pigliare, raccorre, riavere il fiato. von Krankheit, riaversi; ristabilirsi; pigliar vigore; ricuperar le forze, il vigore, la sanità; rimettersi in vigore. seit diesem Falle hat er sich nicht wieder erhohlt, da quella sua caduta in poi, egli non si è rimesso più, non ha mai più avuto bene; egli è stato sempre infermiccio. von einer Ohnmacht, riaversi, rinvenire da alcun deliquio; tornare, o ritornare in se; ricuperar gli spiriti, i sensi smarriti. sich von seiner Furcht, Unruhe, &c. ripigliare coraggio, &c. rimettersi dalla paura, dall' agitazione; tornare in calma, rassicurarsi, raccertarsi, &c. er hat sich noch nicht erhohlt, von seiner Reise, von seinem Unfall, egli non è ancora ben riposato dalle sue fatiche, non s' è peranco riavuto. sich vom Verlust, ristabilirsi, rifarsi d' una perdita; ristorarsi d' alcun danno sofferto, ricuperare il perduto; rimpennarsi; rimettersi in buono stato. sich an einer Person, oder Sache erhohlen, attenersi, appigliarsi ad una persona, o cosa, per rifarsi d' alcun danno sofferto. sich von der Arbeit, sollevarsi; prender ristoro; prendere un po di sollievo, riposarsi alquanto; respirare; ricrearsi. sich Raths, prendere consiglio; consigliarsi; chieder il parere di alcuno; consultare. sich erhohlen, von Pflanzen und Thieren, die im Wachsthum zurückgeblieben, uscir di stento, sbozzacchire.

Erhohlung, f. f. von Krankheit, Schwäche, ricoveramento, ricuperamento della sanità, delle forze. von Arbeit, Noth, ristoro, ristorazione, conforto, sollievo, riposo, ricreazione, sollazzo. eine kleine, ristorazioncella. von Schaden, riscatto; riparazione, rifacimento d'un danno, d' una perdita sofferta. die Erhohlung der Versicherer von einander, ricorso che gli assicuratori hanno l' uno sopra dell' altro secondo la loro data.

Erhören, v. a. eine Bitte, esaudire; udire; accondiscendere; piegarsi alle preghiere di alcuno. erhört werden, essere esaudito. es ist nicht erhört, è cosa inaudita, &c.

Erhörer, f. m. esauditore; che esaudisce.

Erhörlich, adj. da essere esaudito; degno d' essere esaudito. adv. erhörlich beten, essere esaudito; orare, pregare in maniera da essere esaudito.

Erhörung, f. f. esaudimento, esaudizione; l' esaudire.

Erhörungswürdig, adj. degno d' essere esaudito.

Erhungern, v. a. morire di fame. sich erhungern, uccidersi, non pigliando cibo.

Erjagen, v. a. acquistare, prendere, cogliere alla caccia. fig. Lob, Ruhm, Gewinn erjagen, uccellare alla lode, al guadagno; procacciarlo con ogni industria, desiderarlo avidamente.

Erinnerlich, adj. (con seyn) ricordarsi, rammemorarsi; ridursi a memoria; rammentare, &c. die Sache ist mir noch gar wohl erinnerlich, me ne rimembro, me ne ricordo benissimo.

Erinnern, v. a. rammemorare; ricordare; ridurre, richiamare alla memoria. erinnert mich daran, ricordatemene. dieser Umstand erinnert mich an die vorigen Zeiten, questa circonstanza mi riduce a mente i tempi passati. etwas erinnern, erwähnen, rammemorare, rammentare, ritoccare, mentovare, far menzione. immer etwas zu erinnern haben, censurare, biasimare ogni cosa; trovar a ridire a ogni cosa, trovare un pelo nell' uovo. dieses einzige will ich noch erinnern, noterò, aggiungerò soltanto questo. einen an die Entrichtung seiner Obliegenheit erinnern, (statt mahnen) esigere da alcuno l' adempimento del suo dovere, il pagamento del debito. (sich) ricordarsi, raccordarsi; risovvenirsi; rammentarsi; rimembrarsi, tornar a mente, a memoria, rammemorarsi. ich erinnere michs, me ne ricordo. it. sich einer Wohlthat erinnern, ricordarsi; tener a mente, conservar la memoria de' beneficj. so viel ich mich erinnere, per quanto mi ricordo. ich weiß mich der Sache nicht mehr zu erinnern, la cosa mi è uscita di mente, non mi torna più a memoria; non ne ho più idea.

Erinnerung, f. f. ricordanza, memoria, raccordazione, rimembranza, raccordamento, reminiscenza, rammentamento, ricordazione, idea. etwas in Erinnerung bringen, rammentare, ridurre, richiamare

mare alla memoria; far ricordo. Ermahnung, Warnung, avviso; avvertimento. alle meine Erinnerungen haben nichts gefruchtet, tutti i miei avvertimenti sono stati inutili, senza frutto. (Mittel uns zu erinnern) ricordo. jemanden eine Erinnerung geben, dare un ricordo.

Erinnerungsfeste, s. pl. Feste rammemoratrici, commemorative.

Erinnerungskraft, s. f. } reminiscenza,
Erinnerungsvermögen, s. n. } reminiscenzia; facoltà, potenza di ritornarsi le cose nella memoria.

Erinnerungszeichen, s. n. ricordo, memoria.

Erkalten, v. n. raffreddare, affreddare, raffreddarsi; divenir freddo. it. fig. a. & n. von der Liebe, &c. raffreddare, allentare, minuire, scemar il fervore, l'amore, la passione, lo zelo, &c. raffreddarsi; rilassarsi; venir meno, rallentarsi. seine Freunde waren erkaltet, aber diese gute Botschaft hat sie wieder erwärmt, i di lui amici si erano raffreddati, ma questa buona nuova gli ha rinfiammati.

Erkälten, (sich) n. p. raffreddarsi, rinfreddarsi, infreddare; pigliar un' infreddadatura; un raffreddore, un' infreddagione. wenn man aus dem Bade kömmt, darf man sich nicht erkälten, all' uscir del bagno conviene, che l'uomo si guardi di non coglier freddo.

Erkältend, part. infreddativo, raffreddante; che induce raffreddore.

Erkaltung, s. f. raffreddamento, rinfrescamento. fig. raffreddamento; diminuzione d' affetto, di calore delle passioni; freddezza, lentezza. in göttlichen Sachen, raffreddamento nelle cose divine.

Erkältung, s. f. raffreddamento. des Magens, raffreddamento dello stomaco. Schnupfen, infreddatura, raffreddore, infreddagione.

Erkämpfen, v. a. acquistare, ottenere combattendo, pugnando. fig. superando molti ostacoli.

Erkannt, part. von erkennen, riconosciuto, conosciuto.

Erkargen, v. a. acquistare avarizzando, assottigliando, &c.

Erkaufen, v. a. kaufen, comprare. Personen, riscattare, redimere. Zeugen, subornare testimoni prezzolati, prezzolare testimoni. Mörder, prezzolare assassini. erkaufte Zeugen, Lobredner, panegiristi, testimoni venduti, prezzolati.

Erkäuflich, adj. von Zinsen, redimibile.

Erkaufung, s. f. der Gefangenen, &c. riscatto, ricatto, redenzione. it. eines Zinses, Gehaltes, liberazione da un censo, da una pensione col pagare una certa somma.

Erkecken, (sich) s. erkühnen.

Erkennbar, adj. riconoscibile; facile a riconoscere, a raffigurare.

Erkennen, v. a. (irreg. von kennen) conoscere, aver qualsisia cognizione, o idea. die Heiden erkannten Gott auf eine sehr verworrene Art, i gentili conobbero iddio in modo assai confuso, ne ebbero un' idea confusa. einem etwas zu erkennen geben, far intendere, conoscere; comunicare, dare l' idea di checchessia. (eine klare Vorstellung von etwas haben) riconoscere; raffigurare; ravvisare, distinguere. ich erkannt' ihn sogleich, io il riconobbi a prima giunta, &c. ich erkenne den Baum an seinen Aesten, den Menschen an seinen Gesichtszügen, riconosco, raffiguro l' albero a suoi rami, l' uomo alle fattezze. (mit einem Urtheile etwas erkennen) riconoscere per un tale. it. einen für seinen Sohn, einen Fürsten für das Oberhaupt, riconoscere uno per suo figliuolo, un principe per sovrano. er erkennet weder Richter noch Vorgesetzte; er erkennet kein anderes Gesetz als &c. egli non riconosce nè giudice, nè superiore; non riconosce altra legge, &c. (erkennen mit Einfluß auf den Willen) riconoscere, restar persuaso. er erkennet seine Sünden, sein Unrecht, riconosce i suoi peccati, il torto, &c. se ne riconosce, se ne ravvede. (mit Dank) riconoscere; mostrarsi grato, &c. einen Dienst, riconoscere un servigio. die Wohlthaten werden nicht erkannt, i beneficj non sono riconosciuti. (urtheilen) giudicare, stimare. ich erkenne es für unbillig, la stimo, giudico, cosa ingiusta. in einer Sache erkennen, decidere una causa. it. ein Weib, conoscer carnalmente, o d' amore.

Erkenntlich, adj. riconoscente, grato. erkenntlich für etwas seyn, essere riconoscente di alcuna cosa; dimostrar riconoscenza.

Erkenntlichkeit, s. f. riconoscenza, gratitudine. für Belohnung, ricompensa, ricognizione, contraccambio.

Erkenntniß, s. f. cognizione, conoscenza, idea, nozione, percezione. eine dunkle, klare, deutliche, undeutliche, verworrene Erkenntniß, cognizione, idea oscura, chiara, distinta, confusa. die anschauende Erkenntniß, cognizione intuitiva — Erkenntniß seiner Sünde, des Unrechts, ravvedimento, riconoscenza de' suoi falli, del torto. zur Erkenntniß kommen, ravvedersi, riconoscersi de' suoi falli. Erkenntniß (Urtheil) s. n. giudizio, decisione, sentenza. die Strafe soll nach dem Erkenntniß der Richter gemildert werden, la pena sarà mitigata conforme la decisione de' giudici.

Erkenntung, s. f. für seinen Herrn, ricognizione, il riconoscere alcuno per Signore.
Erker, s. m. sporto.
Erkiesen, v. a. trascegliere, eleggere.
Erkiesung, s. f. elezione, eleggimento.
Erklärbar, adj. spiegabile, esplicabile; che può spiegarsi.
Erklären, v. a. deutlich machen, dichiarare, spiegare, esplicare, disnodare, dispianare, sviluppare, sciogliere, ischiarire. einen Autor, spiegare, interpretare un Autore. it. bekannt machen, dichiarare; spiegare, esporre, manifestare, palesare, appalesare. seinen Auftrag, dichiarare, esporre, manifestar la sua commissione. seine Liebe erklären, manifestare, palesare il suo amore, dichiararsi amante. it. zum General, zum Abgesandten, dichiarare un Generale, un Ambasciadore. in die Acht erklären, s. Acht. den Krieg erklären, dichiarar la guerra. (sich) spiegarsi, dichiararsi, esplicarsi; manifestar dichiarando; chiarire. sich entdecken, dichiararsi, manifestarsi, appalesarsi; scoprirsi. sich für einen, dichiararsi in favore, o del partito di alcuno. sich als Feind, dichiararsi appertamente nemico; alzare, inalberar la bandiera o stendardo contra di alcuno.
Erklärend, part. esplicativo, dichiarativo, dichiarante; spiegante, esponente.
Erklärer, s. m. esplicatore, espositore, interpretatore, &c.
Erklärlich, s. erklärbar.
Erklärung, s. f. des Dunkeln, spiegazione, dichiarazione, esplicazione, spiegamento, schiarimento, interpretazione, soluzione, esposizione, sposizione, sponimento, manifestazione. eines Autors, &c. spiegazione d' un autore, &c. Bekanntmachung, dichiarazione, dichiaramento. Kriegserklärung, s.
Erklärungsacte, s. f. atto declaratorio.
Erklärungsschrift, s. f. scrittura declaratoria.
Erklecken, v. n. bastare, essere abbastanza, sufficiente.
Erklecklich, adj. bastevole, sufficiente.
Erklettern, v. a. arrivare rampicando. den Gipfel eines Baums erklettern, arrivare alla cima d' un albero rampicando; rampicarsi in su la cima d' un albero.
Erklimmen, v. a. s. erklettern.
Erklingen, v. n. (irreg. von klingen) risonare. das ganze Haus erklang von der Musik, tutta la casa risonava della musica.
Erklopfen, v. a. destare, o far uscire, o farsi aprire a forza di bussare.
Erklügeln, v. a. scoprire, trovare raffinando, assottigliando; cavar la quintessenza, &c.
Erkochen, v. a. nicht zu erkochen seyn, als Erbsen, &c. non esser cottojo; essere di difficilissima cocitura.
Erkoren, adj. scelto, prescelto, eletto.
Erkranken, v. n. ammalare; infermarsi; cader malato, cadere infermo.
Erkratzen, s. erscharren.
Erkriegen, v. a. acquistarsi, guadagnare guerreggiando, per via dell' armi.
Erkrümmen, v. n. incurvarsi, divenir curvo.
Erkühlen, (sich) n. p. rinfrescarsi. raffreddarsi.
Erkühnen, (sich) n. p. ardire; aver l' ardire, aver faccia; torsi la licenza; prendersi, o arrogarsi la libertà, &c. wie kann er sich erkühnen, zum Vorschein zu kommen? con che fronte ardisce egli di presentarsi, &c. wird er sich wohl erkühnen und sagen? &c. avrà egli la sfrontatezza, la temerità, la sfacciataggine di dire, &c. sarà egli ardito, temerario a segno di, &c. erkühnter Weise, arditamente, sfacciatamente, &c.
Erkühnung, s. f. ardire; arditezza; il prender la licenza, l' ardire di —
Erkundigen, (sich) n. p. informarsi, prender informazione, cognizione, notizia; pigliar notizia di qualche cosa; chiedere nuove; investigare, indagare. sich eines Landes erkundigen, informarsi, prendere cognizione d' un paese; esplorare un paese.
Erkundiger, s. m. colui che s' informa; indagatore, esploratore, &c.
Erkundigung, s. f. informazione, ricerca, richiesta, &c.
Erkünsteln, v. a. fare, produrre con arte, artifiziosamente, assottigliando, stillandosi il cervello.
Erkünstelt, part. fatto con arte, artifiziosamente; artifizioso, artifiziale, artifiziato. eine erkünstelte Schönheit, bellezza artifiziosa. erkünstelte Getränke, liquori, bevande artifiziate. auf eine erkünstelte Weise, adv. artifiziosamente, artificialmente, artifiziatamente.
Erkünstelung, s. f. artificio, artifizio; artificiosità.
Erl, s. f. alno, ontano.
Erlaben, s. laben.
Erlahmen, v. n. azzoppare; divenire zoppo.
Erlangbar, adj. conseguibile, ottenibile, acquistabile, impetrabile.
Erlangen, v. a. (mit dem Arm) arrivare. ich kann den Ast nicht erlangen, non posso arrivare il ramo, (sich einem Gegenstand nähern) raggiugnere, arrivare, pervenire. einen im Laufen erlangen, raggiugnere uno, correndo. das Feuer erlangte die Kirche, il fuoco pervenne, s' appicciò alla chiesa. (durch Bemühung) acquistare, conseguire; ottenere. durch

Fleiß vieles Vermögen erlangen, acquistare molti beni di fortuna, arricchire coll' industria. seinen Zweck erlangen, pervenire al suo fine, conseguirlo, ottenerlo. eines Gunst, mettersi in grazia, ottenere il favore di alcuno, rendersele favorevole, amico. (durch Bitten) impetrare, ottenere.

Erlängern, v. a. allungare, slungare; far più lungo; rallungare. eine Mauer, einen Gang, ꝛc. distendere, allungare un muro, allungare, portar più innanzi un viale, una trincea, &c. das Leben erlängern, prolungare la vita. s. verlängern.

Erlängerung, f. f. allungamento, aggiunta; prolungamento, dilazione.

Erlangung, f. f. conseguimento, impetrazione, acquisto.

Erlaß, s. m. rilascio, cessione, quitanza, rimessione. an Preis, an Steuern, ribasso del prezzo, diminuzione, rilascio de' dazi. leibeigener Unterthanen, oder der Weltgeistlichen, die in andere Gerichte oder Diöcesen ziehen, dimissione; licenza.

Erlaßbrief, s. m. remissoria; o rescritto di grazia, di perdono. der Geistlichen, die in andere Diöcesen ziehen, lettere dimissoriali.

Erlassen, v. a. (irreg. von lassen) einen Befehl, emanare, pubblicare un ordine, decreto. einen der Pflicht, des Eides, oder einem die Pflicht, den Eid erlassen, rilasciare, rimettere l'obbligo, il giuramento. die Sünden, condonare, perdonare i falli, peccati; prosciorre, assolvere da' peccati. die Schulden, rilasciare, rimettere, far grazia, condonare. was von den Kirchengesetzen vorgeschrieben ist, concedere dispensa, dispensare. einem die Fasten, das dreymalige Aufgebot ꝛc. erlassen, dispensare con uno nel digiuno, nelle denunzie; concedere la dispensa del digiuno. einen seiner Dienste, s. entlassen.

Erlaßjahr, s. n. il giubbileo degli ebrei. it. il settimo anno, in cui per la legge di Mosè furono rilasciati i debiti degli ebrei.

Erläßlich, adj. remissibile; perdonabile, scusabile; compatibile; degno di perdono. erläßliche (läßliche) Sünden, peccati veniali.

Erlassung, s. f. der Sünde, remissione, rimessione, perdono, perdonanza, venia. einer Schuld, condonazione, rilascio, remissione d' un debito, quitanza. der Steuern, rilascio de' dazj. einer Strafe, assoluzione dalla pena, condonazione, remissione della pena. einer Kirchenpflicht, dispensa. eines Beamten, dimissione. um seine Erlassung bitten, chiedere la sua dimissione.

Erlauben, v. a. permettere, concedere, dar licenza, facoltà, potestà; acconsentire. erlauben Sie, daß ich Ihnen sage, permettetemi, lasciate ch' io dica. die Gesetze erlauben es nicht, le leggi non lo permettono. meine Schwachheit erlaubt mir nicht, eine so starke Bewegung zu machen, la mia debolezza non soffre un moto così violento, non regge a — meine Armuth erlaubt es nicht, la mia povertà non lo comporta. sich erlauben zu — arrogarsi, assumersi, prendersi la libertà, la facoltà di — sich alles erlauben, farsi lecito tutto quel che si vuole. einem den Wein, ꝛc. permettere l'uso del vino, &c.

Erlaubniß, s. f. permissione, concessione; licenza, facoltà, potestà di fare, di dire, &c. mit ihrer Erlaubniß, con vostra licenza, colla vostra permissione. Erlaubnißweise, permissivamente; con permissione.

Erlaubt, part. permesso, lecito.

Erlaucht, adj. (voce antica) illustre. i moderni la danno qual titolo a' Conti dell' Impero.

Erlauern, v. a. ottenere, conseguire aspettando, attendendo, stando alla posta, appostando chicchessia. eine Person, cogliere alla callaja, al varco. die Gelegenheit, cogliere l'occasione. einen Dienst, ottenere un impiego, dopo avere aspettato lungamente.

Erlaufen, v. a. (irreg. von laufen,) raggiugnere, arrivare uno nel corrergli dietro. prov. einen reifen Dieb erläuft ein hinkender Scherge, da ultimo è bel tempo; tanto va, o torna la gatta al lardo, ch' ella vi lascia la zampa o lo zampino. ein Amt erlaufen, buscare, asseguire un impiego.

Erlauschen, s. belauschen.

Erläutern, v. a. spiegare, dilucidare, schiarire; rendere chiaro, agevole, piano. mit Beyspielen, esemplificare.

Erläuterung, s. f. dichiarazione, illustrazione, amplificazione, spiegazione, &c. mit Beyspielen, esemplificazione.

Erle, s. Erl.

Erleben, v. a. campare, vivere tanto, che — Gott lasse mich dieses Glück erleben, iddio mi lasci campare, vivere tanto, che goda questa fortuna. ich werde es nicht erleben, non ci sarò più; non camperò tanto; non arriverò a quell' età. ich habe viele Kriege erlebt, a tempi, a giorni miei, in vita mia sono succedute molte guerre. ich habe viele Drangsale erlebt, la vita mia è stata amareggiata da molte calamità. ich habe diesen Zufall erlebt, questo caso è arrivato a' giorni miei. er hat das funfzigste Jahr erlebt, è arrivato, giunto agli anni cinquanta. Freude an seinen Kindern, veder prosperare, avanzarsi in felicità i proprj figliuoli; esser felice nella sua prole. glückliche Tage, ve-

der giorni felici. viel Unglück, provare, durare, sopportare molte disgrazie; essere esposto a molti disastri, &c.

Erledigen, v. a. sgravare; liberare. einer Verrichtung, der Sorgen, s. entledigen. von Aemtern ꝛc. erlediget werden, erlediget seyn, venire a vacare, vacare, essere vacante. wenn das Amt wird erlediget werden, quando l' impiego vacherà, o sarà vacante.

Erlediget, part. von Aemtern, vacante, vacato. ein erledigter Thron, trono vacante. ein erledigtes Lehen, feudo vacato. wenn der Päbstliche, oder Bischöfliche Stuhl erlediget ist, sede vacante. ein erledigtes Haus, Quartier, casa vacante, vota, evacuata; spigionata.

Erledigung, s. f. von Sorgen, Last, sgravio. des Throns, eines Amtes, vacanza; vacazione. einer Festung, evacuazione d'una piazza.

Erlegen, v. a. eine Strafe, Geldbuße, pagare una multa, un' ammenda. seinen Feind, far giacer morto; distendere per terra, gittar a terra, ammazzare, uccidere il nemico, dargli morte. it. viel Wild, uccidere, ammazzare di molta cacciagione, farne strage, &c.

Erlegung, s. f. einer Strafe, pagamento d' un' ammenda. eines Feindes, ꝛc. uccisione del nimico, d' una fiera.

Erleichtern, v. a. alleggerire, alleviare, alleggiare, sgravare, disgravare, ralleviare. ein Schiff, alleggerir un vascello, sgravare una nave col far getto. den Kopf, die Brust, alleviare, scaricare il capo, il petto. fig. einem das Ungemach, alleggerire, alleviare, mitigare i disagi; sollevare, porger sollievo; ricreare ne' travaglj. sein Gewissen erleichtern, sgravare la coscienza. bequem machen, facilitare, agevolare, render facile, agevole. einem den Weg zu seiner Absicht, agevolare altrui la via onde conseguir il suo intento. sich erleichtern, sgravare il corpo, fare i suoi bisogni.

Erleichtert, part. alleggerito, alleviato; agevolato, facilitato, &c.

Erleichterung, s. f. der Last, sgravio, alleggerimento, alleggiamento, alleviamento, it. der Hindernisse, agevolamento; il facilitare. it. fig. der Arbeit, der Noth, ꝛc. alleggiamento; alleviamento, sollevamento, sollievo.

Erleiden, v. a. (irreg. von leiden) sopportare, soffrire, sofferire, patire. erlittener Schaden, danno, perdita sofferta. die Kälte ist nicht zu erleiden, il freddo è insoffribile, insopportabile.

Erleidlich, adj. s. erträglich.

Erleidung, s. f. sofferimento; il sofferire danno, &c.

Erlen, adj. d' alno, d'ontano. erlenes Holz, legno d' ontano.

Erlenwald, s. m. ontaneto.

Erlernbar, adj. apprendevole, apprensibile; atto ad apprendersi.

Erlernen, v. a. apprendere, imparare, apparare; imprendere; studiare. der etwas erlernet, apprenditore; apprendente.

Erlernung, s. f. apprendimento, apprensione, l'apprendere; studio, lo studiare.

Erlesen, v. a. (irreg. von lesen,) eleggere, scegliere.

Erlesung, s. f. elezione, scelta, sceglimento.

Erleuchten, v. a. illuminare, alluminare, stenebrare; schiarire; dar luce o splendore. die Sonne erleuchtet die Welt, il sole illumina il mondo. ein Zimmer erleuchten, schiarire una stanza, farvi lume. die Kammer ist zu sehr erleuchtet, v' è troppo lume nella camera. eine Stadt, ꝛc. illuminare una città, una casa. fig. den Verstand, illuminare; illustrare; rischiarar la mente; svelare; far chiaro; torre l'ignoranza.

Erleuchtend, part. illuminante, illuminativo.

Erleuchter, s. m. illuminatore.

Erleuchterin, s. f. illuminatrice.

Erleuchtet, part. illuminato; ben chiaro, ben illuminato. fig. ein erleuchteter Mann, uomo schiarito, illuminato, dotto. it. die Sekte der Erleuchteten, Setta degli illuminati.

Erliegen, v. n. (irreg. von liegen,) unter der Last, den Geschäften, ꝛc. soggiacere; succombere, cader sotto; essere oppresso, aggravato da un peso, esser vinto, oppresso dal peso degli affari, dal dolore.

Erliegung, s. f. unter der Last, oppressione, l'essere oppresso dal peso degli affari, &c.

Erlisten, v. a. acquistare, guadagnare, con astuzia, con arte; buscare, beccare, beccar su, beccarsi su. ich habe mir einen Thaler erlistet, mi sono beccato su, ho beccato, ho buscato un tallero.

Erlistung, s. f. l'acquistare con astuzia; acquisto artifizioso, ingannevole, &c.

Erlogen, adj. falso, finto, bugiardamente ritrovato, inventato. es ist erlogen, è falso; è una bugia.

Erlöschbar, adj. estinguibile; che si può estinguere.

Erlöschen, v. a. spegnere, estinguere, smorzare, ammorzare. Feuer, Brand, so nicht zu erlöschen, fuoco, incendio che non si può estinguere. v. n. irreg. praes. du erlischest, er erlischt. imperf. ich erlosch, ꝛc. part. erloschen. estinguersi, spegnersi, smorzarsi. fig. von Schriften oder Buchstaben, consumarsi; i caratteri son consumati, si sono spenti. von einem

Geschlechte, mancare, spegnersi, estinguersi. das Andenken, spegnersi la memoria, andare in obblio.

Erlöschung, s. f. estinzione, spegnimento, ammortamento. fig. estinzione; mancamento; cessazion totale.

Erlösen, v. a. redimere, riscattare, liberare; ricomperare.

Erlöser, s. m. redentore.

Erlöset, part. redento, riscattato.

Erlösung, s. f. durch unsern Heiland, redenzione. it. der gefangenen Christen, redenzione; riscatto, ricomperamento. das Erlösungswerk, l'opera della redenzione.

Erlustigen, v. a. sollazzare, ricreare, divertire. (sich) sollazzarsi, trastullarsi, divertirsi, spassarsi, diportarsi di qualche cosa.

Erlustigung, s. f. sollazzo, trastullo, ricreazione, divertimento.

Ermahnen, v. a. ammonire, esortare, confortare.

Ermahnend, part. esortativo; esortatorio.

Ermahner, s. m. esortatore.

Ermahnerin, s. f. esortatrice.

Ermahnung, s. f. ammonizione, esortazione, conforto, confortamento, l'esortare. eine kleine, esortazioncella.

Ermahnungsbrief, s. f. lettera esortativa.

Ermangeln, v. n. mancare; tralasciare; lasciare, restar di fare. ich werde es an nichts ermangeln lassen, non vi lascerò mancar nulla. es ermangeln mir die Kräfte, oder es ermangelt mir an Kräften, mi mancano le forze. an mir soll es nicht ermangeln, io da parte mia non mancherò, non tralascerò, d'ajutare, di contribuire. ich habe nicht ermangeln wollen, ihnen meine Aufwartung zu machen, non ho voluto mancare, di presentarle i miei osseqnj. ich werde nicht ermangeln hinzugehen, non mancherò d'andarvi.

Ermangelung, s. f. mancanza, mancamento, difetto. in Ermangelung, in mancanza, in difetto. aus Ermangelung der Gelegenheit, ꝛc. per mancanza d'occasione, di danaro, &c.

Ermannen, (sich) farsi animo, prender cuore; riconfortarsi; riaver il coraggio.

Ermannung, s. f. coraggio, animo, vigore, ardimento; confortamento, riconforto.

Ermatten, v. n. illanguidire; languire, svenire; venir meno di forze; divenir languido, perder le forze, il vigore. fig. illanguidire; scemare; venir meno. die Natur ist ermattet, la natura è illanguidita.

Ermattung, s. f. languidezza, languidore, lassazione; rifinimento di forze; debolezza; accasciamento.

Ermel, s. m. manica. große, weite Ermel, maniconi; manicone; manicacce.

Ermelschnitt, s. m. an der Achsel, incavo, giro della manica.

Ermessen, v. a. (irreg. von messen,) für messen, misurare. die Höhe des Himmels ist nicht zu ermessen, non si può misurare l'altezza del cielo. schätzen, beurtheilen, giudicare, valutare. das Verbrechen nach dem Schaden ermessen, giudicare la gravezza del fallo secondo il danno che ha recato. meinem Ermessen nach, a mio parere, a mio giudizio. abnehmen, schließen. daraus kann man seine Liebe ermessen, indi si può concludere, conghietturare, quanto ami. erachten, dafür halten. wir haben der Nothdurft zu seyn erachtet, abbiamo stimato necessario. begreifen, vorstellen. ich kann nicht ermessen, was er macht, non posso comprendere figurarmi ciò che fa. etwas bey sich selbst ermessen, pensare, riflettere.

Ermeßlich, adj. misurabile. fig. comprensibile, intelligibile, &c.

Ermorden, v. a. trucidare; scannare, ammazzare; uccidere crudelmente.

Ermordung, s. f. ammazzamento; crudele uccisione.

Ermüden, v. a. stancare, faticare, straccare, lassare, affralire, allassare, sfiatare, &c. eines Geduld, stancar la pazienza di alcuno. fig. dar noja, venire a noja, dar fastidio, infastidire, annojare, stuccare, stufare, attediare; infradiciare, ristuccare; seccare. (sich) stancarsi, affaticarsi, faticare; durar fatica, penare, stentare. fig. stancarsi, annojarsi, attediarsi, infastidirsi, &c.

Ermüdend, part. faticoso, penoso, difficile; stanchevole; che affatica, &c. it. fig. stucchevole, increscevole, molesto, nojoso, fastidioso, annojante, seccante, &c.

Ermüdung, s. f. stancamento, straccamento, fatica, stanchezza. fig. annojamento, increscimento, noja.

Ermuntern, v. a. einen vom Schlaf, von der Schlafsucht, destare, svegliare, risvegliare; destare, riscuotere dalla sonnolenza, dalla letargia. (sich) destarsi, risvegliarsi, riscuotersi. die Lebensgeister, confortare, rinvigorire gli spiriti. fig. munter, lebhaft machen, ravvivare, rallegrare; dar brio, vivacità. fig. einen zu etwas, infiammare, eccitare, invogliare, accendere, commuovere, confortare, animare, invaghire; indurre a checchessia.

Ermunterung, s. f. vom Schlaf, risvegliamento — der Lebensgeister, rinvigorimento, conforto, riconforto. eines niedergeschlagenen Gemüths, ravvivamento, confortamento, conforto, sollievo. zu etwas, eccitamento.

Ernähren, v. a. nutrire, nudrire, nodrire, nutricare, alimentare, ſoſtentare, mantenere. (ſich) nutrirſi, alimentarſi, mantenerſi, guadagnar la vita, filando, &c. ſ. nähren.

Ernährer, ſ. m. nutricatore.

Ernährerin, ſ. f. nutricatrice.

Ernährung, ſ. f. des Leibes, der Pflanzen, nutricamento, nutrimento, nutricazione nutrizione. Unterhalt, alimentamento, ſoſtentamento.

Ernde, ſ. f. meſſe, raccolta. Erndezeit, ſ.

Ernden, v. a. mietere, raccogliere; far la raccolta. fig. poet. Palmen und Lorbeern, mieter palme e allori.

Ernder, ſ. m. mietitore.

Ernderin, ſ. f. mietitrice.

Erndewetter, ſ. f. tempo buono per la raccolta.

Erndezeit, ſ. f. il tempo della raccolta, della meſſe; la mietitura.

Ernennen, v. a. nominare, ſcegliere, deſtinare. er ernennte ihn zum Nachfolger des Reichs, egli il nominò, il dichiarò, lo eleſſe per ſuo ſucceſſore all' Impero. zu einem Amt, nominare ad un impiego. zu einem Amt ernennet, deſignato. den Tag ernennen, wo die ſtreitenden Partheyen vor Gericht erſcheinen ſollen, aggiornare le parti. einen Tag zu etwas ernennen, determinare, fiſſare, aſſegnare il giorno, aggiornare.

Ernenner, ſ. m. colui, che ha la nomina, che ha gius di nominare.

Ernennung, ſ. f. nominazione, nomina. des Tages, determinazione, aſſegnazione del giorno, l'aggiornare.

Ernennungsrecht, ſ. f. gius di nominare.; nomina, nominazione.

Erneuen, } v. a. rinnovare, rinovare,
Erneuern, } rinnovellare, rinovellare. die Gnade Jeſu Chriſti erneuert den Menſchen, la grazia di Geſù Criſto rinnova l'uomo. die Kräfte, riſtorare le forze, riprender vigore. einen Traktat, einen Proceß, rinnovellare; ricominciare; rinfreſcare un trattato, un proceſſo, una lite. den Angrif, ritornare all' attacco, rinnovarlo, &c. ein Edikt, rinnovellare, rinovare un editto. den Schmerz, das Andenken, rinnovare, rinfreſcare il male, la memoria. (ſich) rinnovarſi; rinnovellarſi; ricominciare.; riſarſi da capo.

Erneuernd, part. rinnovante; che rinnova.

Erneuerer, ſ. m. rinnovatore; rinnovellatore; riſtoratore.

Erneuerung, ſ. f. rinnovellamento., rinnovamento, rinnovazione. der Gelübde; des innern Menſchen, rinnovazione de' voti; rinovazione dell' uomo interiore per via della grazia. der Kräfte, riſtoro.

Erniedern, } v. a. abbaſſare; avallare;
Erniedrigen, } mandar giù, calare. den Preis, abbaſſare, calare, diminuire, ſcemare il prezzo. fig. deprimere, abbaſſare, umiliare, rintuzzare, avvilire. v. r. abbaſſarſi, umiliarſi. wer ſich erniedriget, der ſoll erhöhet werden, chi ſi umilia, ſarà eſaltato. ſich unter ſeine Würde erniedrigen, avvilirſi. Jeſus Chriſtus erniedrigte ſich ſelbſt, Geſù Criſto s'annientò, s'annichilò ſe ſteſſo.

Erniedrigend, part. che abbaſſa; umiliante. eine erniedrigende Handlung, azione umiliante, vile, che avviliſce.

Erniedrigung, ſ. f. abbaſſamento; diminuzione. fig. abbaſſamento, depreſſione, ſommiſſione, umiliazione; avvilimento, baſſezza.

Ernſt, ſ. m. (wahre, feſte Geſinnung) ſerietà, conſiderazione; ſodezza, gravità. mit Ernſt woran denken, penſarvi con ſerietà, in Ernſt reden, parlare da ſenno, con ſerietà, ſul ſerio. ich ſage euch in Ernſt, vi dico da vero; quel che vi dico, non è da burla, da giuoco. es iſt mein wahrer, mein ganzer Ernſt, non burlo; dico da vero. laß uns den Scherz beyſeit ſetzen, und in Ernſt reden, laſciamo la burla e vegniamo in ſul ſodo. aus Scherz wird oft Ernſt, la burla ſpeſſo finiſce in ſul ſodo. es wird Ernſt, l'affare diventa ſerio, ſi fa ſerio; ciò paſſa la burla. adv. im Ernſt, in allem Ernſt, da ſenno, da vero, daddovero; ſeriamente, ſul ſerio. im völligen Ernſt, daddoveriſſimo. es in Ernſt verſtehen, prender per vera una coſa detta per giuoco. es für Ernſt halten, annehmen, ꝛc. prendere una coſa ſul ſerio; averſene per offeſo. (Eifer, Betriebſamkeit) calore, premura, applicazione, aſſiduità. es iſt ihm bey der Arbeit kein rechter Ernſt, non è aſſiduo nel lavoro, non vi ſi applica con calore. mit Ernſt etwas betreiben, maneggiare un affare con premura, ſollecitarlo. (Schärfe, Strengheit) rigore, ſeverità. wenn du nicht in Güte folgſt, ſo muß ich Ernſt brauchen, ſe non obbediſci colle buone, biſognerà uſar rigore.

Ernſt, adj. ſ. Ernſthaft.

Ernſthaft, adj. ſerio, ſerioſo, grave. ein ernſthafter Mann, uomo ſerio, grave, conteguoſo, autorevole, maeſtoſo. ernſthafte Geberden, Anſehen, Worte, contegno, aſpetto, parole ſerie, gravi, conſiderate, aſſentite. ernſthaftes Singſpiel, opera ſeria. Schauſpieler, der im Ernſthaften ſtark oder untauglich iſt, attore che è buono, o che non val nulla per le parti ſerie, di carattere. adv. geſetzt, ſeriamente; ſerioſamente, con ſerietà, con gravità, conſideratamente. ernſthaft ausſehen, far il viſo ſerio, ſtar ſul ſerio, ſul grave. gegen einen, ſtar ſoſtenuto con uno. it. er hat mich ernſthaft empfangen,

m'ha' accolto freddamente, con serietà. ohne Scherz, ernsthaft reden, parlare in sul serio, da senno; dir da senno, da vero, seriosamente. it. eifrig, caldamente, premurosamente, applicatamente. eine Sache ernsthaft betreiben, trattar un affare premurosamente, con calore, con impegno.

Ernsthaftig, s. ernsthaft.

Ernsthaftigkeit, s.f. serietà, gravità, contegno.

Ernstlich, adj. premuroso, fervido; fervoroso, assiduo, applicato. ein ernstliches Gebeth, preghiera fervorosa. adv. premurosamente, caldamente, con premura, con calore, fervorosamente, applicatamente, assiduamente. ernstlich bitten, betreiben, pregare istantemente, fervidamente, con tutto l'animo. trattare con premura, con calore. it. rigoroso, severo. ein ernstlicher Befehl, un ordine rigoroso, severo. adv. rigorosamente, severamente. ernstlich verbiethen, proibire severamente.

Eroberer, s. m. conquistatore.

Eroberlich, adj. che si può conquistare.

Erobern, v. a. conquistare, acquistare; Länder, conquistare province, &c.

Eroberung, s. f. conquista, conquisto. fig. der Herzen, conquista de' cuori. die Eroberungen macht, conquistatrice.

Erobrerin, s. f. conquistatrice.

Eröffnen, v. a. aprire. was ein Schloß hat, disserrare, diserrare, schiudere. einen Brief, disigillare, disugellare. ein Schloß mit Gewalt, forzare una serratura. fig. aprire; cominciare; dar principio. die Laufgraben eröfnen, aprire le trinciere. eine schöne Laufbahn, die Gerichtshöfe, &c. eröffnen, aprire un bel campo, i Tribunali, &c. einen neuen Ausweg, proporre un nuovo mezzo, un nuovo espediente. es eröffnet sich hier eine schöne Gelegenheit, ecco una buona apertura, una buona occasione. dem Feinde das Land, die Stadt, facilitare al nemico l'irruzione, l'ingresso. die Weide, einen gehägten Wald, concedere l'uso libero de' pascoli, d'un bosco, accomunare i pascoli, il bosco. einen Ball, dar principio al ballo. eine Schule, aprire una scuola. das Lehen ist eröfnet, il feudo è ricaduto, scaduto, al padrone diretto, al principe. ein Geheimniß, svelare, manifestare un segreto. sich einem, allargarsi con uno; scoprirsegli.

Eröffnend, part. die Gefäße im Körper, aperitivo, apertivo, apritivo, deostruente.

Eröffnung, s. f. aprimento, aprizione, apertura, apritura. fig. apertura, ingresso, incominciamento. der Gerichtshöfe, apertura de' Tribunali; nuovo ingresso. eines Lehens, devoluzione, ricadimento.

Erörtern, v. a. discutere, discussare, esaminare, ventilare; mettere in chiaro; considerar sottilmente, dilucidare.

Erörterung, s. f. discussione, dilucidazione, dichiarazione, spiegazione.

Erpflügen, v. a. acquistare, guadagnare coll' aratolo, arando, lavorando la terra.

Erpicht, adj. auf etwas, attaccato con calore; dato; intenso, intento; avido, bramoso. auf eine Arbeit, intento, attaccato al lavoro. auf den Raub, avido della preda. erpicht werden, attaccarsi, affezzionarsi a qualche cosa.

Erpichtheit, s. f. avidità, brama ardente, attaccamento.

Erplacken, v. a. guadagnarsi, acquistarsi a grande stento, con grandissima fatica, stentatissimamente.

Erpressen, v. a. torre per forza, rapire; strappare; estorquere; angariare; far soprusi, angherie. Geld, ein Geheimniß von einem erpressen, cavar danari, un segreto colle tanaglie. ein Geständniß auf der Tortur, far confessare un delitto a forza di tormenti.

Erpresser, s. m. angariatore; concussionario, cavalocchio.

Erpressung, s. f. estorsione; esazion violenta; angheria; avania; sopruso; malatolta; levaldina; espilazione.

Erquetschen, v. a. schiacciare; uccidere, guastare amaccando, stiacciando.

Erquicken, v. a. ricreare; confortare, riconfortare, rinfrescare, rifocillare, ristorare, rinvigorire. der Schlaf hat mich recht erquickt, il sonno mi ha ristorato. der Regen erquickt die Gewächse, la pioggia rinvigorisce, ravviva le piante. fig. ricreare, riconfortare; calmar l'affanno; consolare, sollevare; porger sollievo, &c. (sich) ricrearsi; ristorarsi; pigliar ristoro; ripigliar conforto; sollevarsi, &c.

Erquickend, part. ricreativo, ristorante, ristorativo. s. erquicken. den Magen erquickender Trank, bevanda ricreatrice dello stomaco.

Erquickung, s. f. ricreazione, conforto, ristoro, &c. eine kleine, ricreazioncella, ricriazioncella.

Errathen, v. a. (irreg. von rathen.) indovinare, conghietturare. ein Räthsel, sciogliere un indovinello, indovinare il sentimento. eines Gedanken, indovinar l'altrui pensiero. das übrige können Sie errathen, indovinate, figuratevi il resto, conghietturate del resto.

Errathung, s. f. indovinamento, indovinazione; l'indovinar l'altrui pensiero, &c.

Errechten, v. a. acquistare piatendo; ottenere per le vie di diritto, di giustizia.

Erregen, v. a. sollevare, sommuovere, eccitare, commuovere. einen Sturm, sol-

levare una tempesta. der Wind erreget den Staub, il vento alza, solleva la polvere. ein Gelächter erregen, eccitar le risa. Affekte, muovere gli affetti. eine Leidenschaft, eccitare, accendere una passione. Mitleid, muovere a compassione, impietosire. ein zärtliches Vergnügen in einem, solluccherare uno. einen Aufstand, Zank, Händel, sollevare il popolo; eccitare, far nascere una sedizione, una rissa; destare, suscitare, far sorgere, far nascere brighe, liti, &c. sich erregen, sollevarsi, nascere.

Erreger, s. m. sommovitore, destatore, sollevatore, suscitatore, incitatore.

Erregung, s. f. der Säfte, emozione, agitazione, movimento d'umori. der Affecte, commozione, mozione; eccitamento, eccitazione; movimento degli affetti. der Wellen, commozione, sollevamento dell' onde. eines Zanks, &c. suscitamento di contese, &c.

Erreichen, v. a. eine Sache, arrivare una cosa; raggiugnere. was man nicht erreichen kann, cosa che è fuor di mano. ein gewisses Alter, arrivare a una certa età. er hat sein zwanzigstes Jahr erreicht, egli è arrivato all' età di vent' anni. fig. giugnere, arrivare, pervenire. seinen Endzweck, arrivare a' suoi fini; ottenere, conseguire il suo intento, riuscire; venir a capo. mit dem Verstande erreichen, capire, comprendere, arrivare coll' intelletto. Tacitus wird nicht von allen Lesern erreicht, Tacito non è inteso da tutti. it. gleichen, ugguagliare. an Wissenschaften wird er ihn nie erreichen, non l'ugguaglierà mai nelle scienze.

Erreichung, s. f. lo arrivare una cosa, &c.

Errennen, s. erlaufen.

Erretten, v. a. salvare, scampare, campare, liberare; sottrarre da un gran pericolo, s. retten.

Erretter, s. m. salvatore, liberatore.

Errettung, s. f. salvamento, conservazione, salvezza.

Errichten, v. a. ergere, innalzare, rizzare. einen Tempel, Bildnisse, Säulen, ergere un tempio, simulacri, una statua, &c. ein Schaffot, alzare un palco. it. Schulen, stabilire, fondare scuole, &c. einen Vertrag, ein Bindniß, far patto, pattuire, far lega con uno. Freundschaft mit einem, legare, fare, strignere amicizia con alcuno.

Errichter, s. m. fondatore, s. Stifter.

Errichtung, s. f. eines Monuments, &c. erezione d'un monumento, &c. einer Schule, &c. stabilimento, fondazione, instituzione. neuer Aemter, creazione, stabilimento di cariche, &c.

Erringen, v. a. acquistare, guadagnare, riportare quasi lottando, cioè acquistarsi, riportare con grandissima applicazione, &c.

Erröthen, v. n. über etwas, arrossire, arrossare di qualche cosa. ich erröthe, wenn ich daran denke, arrossisco in pensarlo.

Erröthung, s. f. arrossimento, rossore, erubescenza, vergogna.

Errufen, v. a. chiamare alcuno finchè senta; farsi sentire da uno a forza di chiamarlo.

Errungenschaft, s. f. beni acquistati colla propria industria.

Ersättigen, v. a. assaziare, saziare, satollare, &c. s. sättigen.

Ersättigung, s. f. saziamento, satollamento, sazietà. s. Sättigung.

Ersättlich, adj. saziabile, sazievole; che si sazia. (per lo più colla neg. unersättlich,) s.

Ersatz, s. m. restituzione. zum Ersatz zwingen, obbligare, costrignere alla restituzione. einem Ersatz thun, compensare, bonificare il danno ad alcuno, indennizzare alcuno.

Ersaufen, v. n. (irreg. von saufen,) affogarsi, annegarsi. in Scherz, andare a far la cena alle ranocchie, o a' pesci. prov. wer in Gefahr ist zu ersaufen, hält sich an alles an, chi affoga, s'appiccherebbe, s'attaccherebbe a' rasoj, o alle funi del cielo. der Saame, das Getreide ist ersoffen, la sementa, le biade si sono guaste dall' allagamento. fig. im Vergnügen, Wollüsten ersoffen seyn, essere immerso ne' piaceri, &c.

Ersäufen, v. a. annegare, affogare. (sich) annegarsi, affogarsi da se stesso.

Ersäufung, s. f. annegamento, sommersione.

Erschaben, v. a. accumulare, acquistare, metter insieme per risparmio eccessivo, &c. alles was er erschinden und erschaben kann, tutto quel che può acquistare, guadagnare, colla sua spilorceria, stando a stecchetto, &c.

Erschachern, v. a. acquistare con vil traffico, facendo il rivendugliolo.

Erschaffen, v. a. (irreg. von schaffen,) creare; cavar del nulla.

Erschaffung, s. f. creazione.

Erschallen, v. n. imp. ich erschallete, ich erscholl. part. erschollen. risuonare; rimbombare, intronare. fig. rimbombare; risuonare; farsi sentire. sein Lob, seine Thaten erschallten allenthalben, sein Ruhm erschallet in ganz Europa, ogni cosa rimbombava, risonava del grido delle sue lodi, delle sue gesta; tutta l'Europa rimbomba, risuona, è piena del suono delle sue lodi, &c. es ist ein Gerücht erschollen, si è sparsa, divulgata la fama, la voce.

Erschallend, part. risonante, rimbombante.
Erschallung, f. f. risonanza, rimbombo.
Erscheinen, v. n. (irreg. von scheinen,) sichtbar werden, apparire; farsi vedere, appresentarsi, comparire; presentarsi alla vista altrui; venir fuori; mostrarsi. es ist ein Komet erschienen, es ist ein schönes Buch erschienen, è comparsa una cometa; si è dato alla luce, o alle stampe, è stato pubblicato un bel libro. einem ein Gespenst, apparire, comparire altrui uno spettro. vor einem, comparire; presentarsi; appresentarsi; condursi alla presenza. bey einer Hochzeit, ꝛc. intervenire alle nozze, &c. vor Gericht, comparire; rappresentarsi in giudizio; appresentarsi alla ragione. sich sehen lassen, farsi vedere, comparire nel pubblico. schämest du dich nicht, so zerlumpt auf der Gaße zu erscheinen? non ti vergogni, di comparire, di farti vedere con questi stracci per le strade? (Poet.) endlich erscheint der glückliche Tag, spunta finalmente quel giorno felice. it. deutlich werden, divenir chiaro, constare, apparire, essere manifesto. daraus erscheint, daß, ꝛc. indi consta, apparisce, &c.
Erscheinung, f. f. apparizione, apparimento, apparita. die Erscheinungen der Propheten, le apparizioni, le visioni dei Profeti. der Todten, apparimento de' morti. am Himmel, in der Luft, fenomeno, meteora. fig. visioni; immaginazioni; chimere. der Erscheinungen hat, visionario, vaneggiante, fanatico. einer Person vor Gericht, comparigione; comparizione. Erscheinung einer Person in guter oder schlechter Kleidung, ꝛc. comparsa. das Fest der Erscheinung Jesu Christi, Epifania.
Erschießen, v. a. (irreg. von schießen,) uccidere con arma da fuoco, o con freccia. einen Soldaten wegen Verbrechen, passar per l'armi; archibusare.
Erschinden, v. a. (irreg. von schinden,) acquistare, guadagnare, metter insieme coll' iscorticare, col far pagar molto, o col vendere troppo caro; acquistarsi, cavare, accumulare malamente, ingiustamente, &c.
Erschlaffen, v. n. allentarsi, rilassarsi per troppa tensione. fig. rallentarsi, rilassarsi; allenare; scemare, venir meno, indebolire.
Erschlaffung, f. f. relassazione, allentamento per troppa tensione. fig. rilassamento, rilassatezza, &c.
Erschlagen, v. a. (irreg. von schlagen,) mit einer Keule, ꝛc. accoppare; ammazzare; far morire sotto il bastone, &c. it. es fiel ihm ein Ziegel auf den Kopf, und erschlug ihn; er ist vom Donner erschlagen worden, gli cadde un embrice sul capo e l'uccise; egli è stato ucciso dal fulmine.
Erschlagung, f. f. ammazzamento; l'accoppare, l'ammazzare, &c.
Erschleichen, v. a. (irreg. von schleichen) einen Dieb, ein Wild, ꝛc. sorprendere, cogliere all' improvviso, acchiappare, attrappare. durch List erhalten, impetrare, obtenere in modo orrettizio, o surrettizio; ingiustamente, illegittimamente conseguire, sorprendere, cavare, ottenere per le vie oblique, torte, &c.
Erschleichung, f. f. eines Diebes, ꝛc. sorpresa. durch Verschweigung eines wesentlichen Punktes, orrezione. durch Anbringung eines falschen, surrezione; sorpresa. in der Philosophie, der Fehler der Einschleichung, vizio di surrezione.
Erschlichen, part. sorpreso, colto all' improvviso, attrappato. durch Betrug erhalten, orrettizio, e surrettizio. ein erschlichener Befehl, ordine surrettizio. in der Philosophie, ein erschlichener Satz, proposizione fondata sopra esperienze false, fittizie. adv. erschlichener Weise, in modo orrettizio, e surrettiziamente, in modo surrettizio.
Erschmeicheln, v. a. cavare, ottenere, conseguire, ricevere, tirare con lusinghe, con adulazione, con parole, maniere lusinghiere.
Erschnappen, v. a. wie der Hund, accessare, abboccare, imbeccare, azzannare. fig. acchiappare, attrappare, sorprendere; grancire, buscare, ghermire, accaffare, aggrancire; cogliere, cavare artifiziosamente, &c. ich habe heute 3 Thaler erschnappt, ho buscato oggi tre talleri. die Husaren haben einen Spion erschnappt, gli ussari hanno attrappato una spia. ein Amt erschnappen, ottenere un impiego per vie torte, ed oblique.
Erschöpfbar, adj. esauribile, che può votarsi.
Erschöpfen, v. a. esaurire, votare, sgocciolare. die Kräfte, rifinire; snervare, spossare, affievolire, affragnere, fiaccare, dilombare, sgagliardare, smugnere. der Krieg hat das Land erschöpft, la guerra ha impoverito il paese. sein ganzes Vermögen ist erschöpft, sono consumati tutti i suoi averi. eines Geduld erschöpfen, straccare la pazienza di alcuno. (sich) erschöpfen (alles sagen, was man von einer Sache weiß oder sagen will) sgocciolare il barletto, barlotto, l'orciuolo, l'orciolino. eine Materie erschöpfen, esaurire la materia, un soggetto.
Erschöpflich, s. erschöpfbar.
Erschöpft, part. esausto, &c. ganz, völlig erschöpft, esaustissimo. an Kräften, esausto di forze, rifinito, smunto, munto, snervato.
Erschöpfung, f. f. der Kräfte, rifinimento, indebolimento, fiacchezza. durch großen

Aufwand, dissipazione, votamento.

Erschrecken, v. a. spaventare, atterrire; dare spavento, terrore; impaurire, impaurare; sbigottire, spaurire; metter terrore; allarmare; intimorire. v. n. praes. du erschrickst, er erschrickt. imp. ich erschrack. part, erschrocken. spaventarsi, pigliar spavento, atterrirsi, sbigottirsi, inorridire.

Erschrecken, v. a. spavento, spaventamento, s. Erschrecknis.

Erschrecklich, adj. spaventevole, orribile, orrendo, orrido, spaventoso, impaurante, terribile, tremendo. fig. strano, terribile, spaventevole, fiero, straordinario, smisurato, esorbitante, eccedente, &c. it. er ist ein erschrecklicher Mensch, egli è un terribil uomo, un uomo straordinario. adv. spaventevolmente, terribilmente, orrendamente, orribilmente, spaventosamente. it. überaus, sehr, smisuratamente, spaventevolmente, eccessivamente, eccedentemente, &c.

Erschrecklichkeit, f. f. terribilità; orribilità. eines Verbrechens, ꝛc. orrore, enormità, gravezza d'un delitto; fierezza, crudeltà de' supplicj.

Erschrecknis, f. f. spavento, terrore, paura, spaventamento; atterrimento.

Erschreckung, f. f. spaventazione, spaventamento, lo spaventare, &c.

Erschreiben, v. a. (irreg. von schreiben) acquistare, guadagnare scrivendo.

Erschreyen, v. a. (irreg. von schreyen) arrivare uno colle grida; farsi sentire colle grida da qualcheduno. it. ottenere gridando, piangendo come fanno i bambini.

Erschrocken, part. spaventato, sbaldanzito, atterrito, &c. heftig erschrocken, atterritissimo, &c.

Erschrockenheit, f. f. timore, timidezza, spavento.

Erschütteln, v. a. destare, svegliar scuotendo.

Erschüttern, v. a. scuotere, smuovere, crollare, conquassare. fig. das Herz, die Standhaftigkeit erschüttern, commuovere, scuotere il cuore, piegare, scuotere la fermezza, la costanza di alcuno.

Erschütterung, f. f. conquasso, scossa, crollo, crollamento, squotimento, scuotimento.

Erschweren, v. a. aggravare; render più grave. die Last, accrescere, aumentare il peso. das Uebel, aggravar il male, inasprirlo, aumentarlo, farlo maggiore.

Erschwerend, part. aggravante.

Erschwerniß, } f. f. aggravamento, au-
Erschwerung, } mento, accrescimento del peso; aggiunto di male, o di dolore.

Erschwingen, v. a. (irreg. von schwingen) arrivare col volo. it. bastare, essere bastante a somministrare, a procacciare, a provvedere, a fornire. der kann die Unkosten nicht erschwingen, egli non può sostenere, fornire le spese; le spese passano le sue forze. er kann nicht so viel erschwingen, als er zu seinem Unterhalte braucht, non può guadagnar tanto, che basti a mantenersi.

Erschwinglich, adj. che si può somministrare, provvedere; a che altri può bastare.

Ersehen, v. a. (irreg. von sehen) mit dem Gesicht erreichen, erkennen, arrivare coll. occhio; ravvisare, scorgere, distinguere' fig. conoscere, comprendere, cogliere, ricavare, raccorre, rilevare, conchiudere, inferire, dedurre. so viel ich aus seinem Briefe ersehen, per quanto ho potuto ricavare, rilevare dalla sua lettera. daraus ist zu ersehen, da ciò si può giudicare, &c. seine Zeit, die rechte Gelegenheit, cogliere il punto, il tempo; prendere il suo tempo; dar alla palla quand' ella balza. was hast du dich an ihm ersehen? che ha egli di buono, che tanto ti alletti? erwählen, ausersehen, destinare, prescegliere. er war dazu ersehen, egli era destinato, il suo destino era che —

Ersessen, part. usucatto; acquistato per uscapione. it. für erpicht, s.

Ersetzbar, adj. reparabile, riparabile; che può esser restituito, ristabilito, riposto nel primo stato.

Ersetzen, v. a. ristituire, rendere; riparare. die Kräfte, riparare, ristorare le forze, ristabilirsi. den Schaden, Verlust, riparare, risarcire, compensare il danno, le perdite; indennizzare uno. eines Stelle, rimpiazzare. it. supplire. mangelnde Stellen in einem Autor ersetzen, supplire i luoghi mancanti e difettosi, i difetti, le mancanze, le lagune.

Ersetzer, f. m. restitutore; riparatore.

Ersetzlich, s. ersetzbar.

Ersetzung, f. f. restituzione; riparazione. des Schadens, riparazione del danno, risarcimento, compensazione, compensamento, compensa.

Erseufzen, v. a. ottenere con gemiti e sospiri. it. nach etwas seufzen, sospirare; desiderare vivamente, bramare con gran calore; aspirare. die schöne, und von ihnen erseufzte Glückseligkeit, la bella, e da loro sospirata felicità. den lang erseufzten Frieden bekommen, ottenere la pace sospiratissima.

Ersichtlich, adj. chiaro, manifesto. daraus ist ersichtlich, indi è manifesto; inde si viene a conoscere, &c.

Ersiegen, v. a. acquistare, guadagnare, riportare per mezzo della vittoria, colla vittoria.

Ersingen, v. a. (irreg. von singen) guadagnarsi a cantare. sein Brod, guadagnarsi

il vitto, o la vita a cantare, campar del mestier di cantare.

Ersinken, v. a. (irreg. von sinken) im Bergbaue, incontrare, ritrovare scavando in giù nelle miniere.

Ersinnen, v. a. (irreg. von sinnen) s. erdenken.

Ersinnlich, adj. s. erdenklich.

Ersinnung, s. Erdenkung.

Ersitzen, v. a. (irreg. von sitzen) ein Recht, usucapire; acquistare, far suo in vigore di pacifico possesso. ersessen seyn, s. ersitzt.

Ersitzung, s. f. usucapione; prescrizione.

Ersoffen, part. annegato, &c. fig. in Vergnügen, in Wollüsten, immerso ne' piaceri; interamente dato a' piaceri, alla libidine.

Ersonnen, part. imaginato, finto, s. ersinnen.

Ersorgen, v. a. acquistare, ottenere, dandosi impaccio e pensiero.

Ersparen, v. a. risparmiare; sparagnare. fig. die Mühe, &c. rispiarmare la fatica, esimersi dell' incomodo. sie konnten diese Mühe ersparen, poteva fare a meno; poteva risparmiar questa fatica. it. acquistare, mettere insieme, accumulare sparagnando. er hat sich ein großes Kapital erspart, si è sparagnato, ha messo insieme un grosso capitale, sparagnando, vivendo con parsimonia, a stento.

Ersparniß, } s. f. risparmio. zur Ersparniß
Ersparung, } der Zeit, per risparmio di tempo.

Erspielen, v. a. guadagnarsi a giuocare. sich seinen Unterhalt, guadagnarsi giuocando quanto basta per mantenersi. mit Geigen, &c. acquistarsi a sonare del violino, &c.

Erspinnen, v. a. guadagnarsi a filare. sein Brod, guadagnarsi il vitto, o la vita a filare, campar del filato.

Ersprießen, v. n. (irreg. von sprießen) conferire; dar giovamento, giovare, essere utile, proficuo.

Ersprießlich, adj. giovevole; vantaggioso, utile, proficuo.

Ersprießlichkeit, s. f. utilità, vantaggio, &c.

Erst, adv. (vorher) prima; primieramente, precedentemente, innanzi. erst will ich es meiner Mutter sagen, prima lo dirò alla mia madre (anfänglich, zuerst) da prima, in sul principio, sul bel principio. er hatte erst wenig, aber nachher wurde er reich, sul principio non ebbe nulla; poi arricchì. (nicht eher als jetzt, nur erst jetzt) or ora, non prima d'ora, in questo momento. er ist erst aufgestanden, non si è levato prima d'ora, s'è levato or ora, in questo momento. jetzt merke ich es erst, ora comincio ad accorgermene. nun antworte ich dir erst, non prima d'ora ti rispondo. erst übers Jahr, übers Jahr erst, non prima dell' anno venturo. erst morgen, morgen erst, non prima di domani, erst alsdenn, alsdenn erst, soltanto allora, non prima d' allora. (nicht mehr als) non più di — sie ist erst sechszehn Jahr alt, non ha più di sedici anni. (nicht weiter als) sie sind erst zu Leipzig, non hanno oltrepassata la città di Lipsia. allererst, significa lo stesso che erst, (modi di dire) du solltest ihn erst singen hören; da würde er dir erst gefallen, se lo sentirete ancora cantare, allora si, che vi piacerà davvero. wie werde ich ihn erst lieben, wenn ich ihn von Angesicht sehe! quanto l'amerò io di più, qualora lo vedrò a faccia a faccia! jetzt wurde er erst recht hitzig, ora prese fuoco davvero.

Erstanden, part. s. erstehen.

Erstarren, v. n. irrigidire, intirizzire, intermentire, intormentire, intermentirsi, indolenzire. von Kälte, agghiacciarsi; agghiadare, intormentirsi, assiderarsi del freddo; intirizzire; morir di ghiado. die Finger erstarren vor Kälte, le dita aggranchiano di freddo. vor Schrecken, intirizzire di spavento; stupefarsi, stupire.

Erstarrt, part. intormentito; intirizzito, rigido, indolenzito, inrigidito, &c. von Kälte, assiderato. erstarrte Hände, aver le mani intirizzite, indolenzite, assiderate, aggranchiate di freddo.

Erstarrung, s. f. intirizzimento, intirizzamento, agghiadamento, assiderazione, stupore, intormentimento. vor Kälte, intirizzimento di freddo. vor Schrecken, stupore.

Erstatten, v. a. compensare, rimborsare; pagare; restituire. den Schaden, compensare, rifare il danno. die Unkosten, rimborsare le spese. Bericht, far il rapporto, la relazione d'una causa; rapportare; riferire. der Bericht erstattet, relatore d' una causa.

Erstattlich, adj. s. ersetzlich.

Erstattung, s. f. des Schadens, compensazione, rifacimento del danno. der Schuld, rimborsazione; rimborso; pagamento. der Unkosten, rimborso delle spese. des Gestohlenen, restituzione. eines Berichts, esposizione, relazione d'una causa.

Erstaunen, v. a. stupire, stupefarsi, empiersi di stupore; rimanere, restare attonito, sorpreso. ganz erstaunen, restare attonito, sorpreso grandemente; cascare il fiato, le budella, le braccia; andar fuor di se per lo stupore; trasecolare; strabilire.

Erstaunen, s. n. s. Erstaunung.

Erstaunend, } adj. stupendo, sor-
Erstaunenswürdig, } prendente; maravi-
Erstaunlich, } glioso, straordinario.

erstaunlich, adv. stupendamente, straordinariamente.

Erstaunt, part. stupefatto; attonito, stordito, stupidito. ganz erstaunt seyn, essere grandemente attonito, sorpreso; essere soprafatto dallo stupore; esser sorpreso da maraviglia.

Erstaunung, s. f. stupore, sorpresa, sbalordimento. in Erstaunung setzen, stupefare; sorprendere; stordire; far rimanere attonito; empiere di stupore; recare, cagionar stupore; fare strabilire, trasecolare.

Erste, adj. in der Ordnung der Zeit, primo, primiero. an Würde, an Werth, principale, primajo, primario, più riguardevole. was vor allen Dingen entstanden ist, primordiale, primitivo. die ersten Ursachen, le cause primitive, primordiali, &c. die erste Welt, die ersten Menschen, die erste Kirche, il mondo primitivo, gli uomini primitivi, la chiesa primitiva. der erste Tag des Jahres, il capo d' anno. der erste einer Gesellschaft, einer Bande, il capo. der erste Sänger, die erste Sängerinn in einer Oper, il primo uomo, la prima donna. der Erste im Spiele, il primo a giuocare. das erste mal, la prima volta. der erste Schlaf, die erste Jugend, il primo sonno, prima giovanezza, &c. erster Minister, Primo Ministro. (vorig) primo, primiero, pristino. es ist alles in seinen ersten Stand gesetzt, tutte le cose sono ristabilite nel loro primo stato. ein erster Versuch, primo saggio, prima prova; principio; cominciamento. Kinder erster Ehe, figli del primo letto. gebt mir das erste das beste, datemi il primo, che vi verrà alle mani. ich will ihn an den ersten den besten verkaufen, lo venderò al primo, che incontrerò. wer das erste Wort hat, hat auch das größte Recht, i più potenti la vincono sempre. adv. primo, primieramente; in primo luogo, &c. die schwachen Aeste brechen am ersten ab, i rami teneri sono i primi, a schiantarsi. wer am ersten kommt, chi viene prima; chi è il primo a venire. gieb ihm am ersten zu trinken, dagli a bere prima di tutti. da ist am ersten durchzukommen, quì si passa meglio che altrove. die Schelmen betrügen uns am ersten, wenn sie ehrlich scheinen, i birboni c' ingannano più facilmente, quando hanno l' aria di galantuomini.

Erstechen, v. a. irreg. von stechen, uccidere con spadacciate, coltellate, &c. trafiggere. mit dem Dolch, stilettare; uccidere con istillettate, con pugnalate. fig. einen fast mit den Augen, mangiarsi uno cogli occhi; non istaccar gli occhi d' addosso a uno, &c.

Erstehen, v. n. irreg. von stehen, risorgere. Christus ist erstanden, Cristo è risorto, risuscitato. v. a. comprare all' incanto.

Erstehung, s. f. compra all' incanto.

Ersteigen, v. a. irreg. von steigen, einen Berg, salire, montare una montagna. mit Leitern, scalare.

Ersteigung, s. f. eines Bergs, salita, montata; ascendimento; l' atto del montare. mit Leitern, scalata.

Erstens, primieramente, in primo luogo.

Erster, s. Erste.

Ersterben, v. a. irreg. von sterben, morire, spirare. er hat nicht ersterben können, egli non ha potuto morire; è stato lungamente in agonia di morte. erstorbene Glieder, membri tramortiti. fig. erstorbene Liebe, amore raffreddato, spento. vor Schmerz erstarben ihm die Worte auf der Zunge, il dolor troncò il suo dire, gli ruppe la parola in bocca. ich ersterbe ihr gehorsamer Diener (in Briefen) sarò sempre finchè vivo, il suo divotissimo servo.

Erstgebährerin, s. f. donna che partorisce la prima volta.

Erstgebohren, adj. primogenito; anzinato. subst. der Erstgebohrne, il primogenito; il figlio maggiore.

Erstgeburt, s. f. primogenitura. Erstgeburtsrecht, maggiorato, primogenitura.

Erstgeschaffener, s. m. Protoplaste.

Ersticken, v. a. soffocare, soffogare; far perdere il respiro; suffocare; affogare. fig. die Begierden, spegnere, reprimere, domare, &c. le passioni. die Gewissensbisse, cercar di soffogare i rimorsi. v. n. er erstickt, egli affoga; egli è presso a perdere il respiro. der Saame erstickt im Froste, im Wasser, il gelo, l' acqua suffoca il seme. fig. vor Lachen bald ersticken, smascellarsi, sbellicarsi dalle risa; ridere smoderatamente.

Erstickend, part. che affoga; che soffoga; che toglie il respiro; suffogante, soffogante.

Erstickt, part. soffogato, &c. it. ersticktes Fleisch, Fleisch vom Erstickten, carni soffocate; carne d' animale soffocato.

Erstickung, s. f. soffocamento, suffocazione; affogamento, soffogamento, affocamento.

Erstlich, adv. prima, primamente, primieramente; da prima, in principio.

Erstling, s. m. primizia, e premizia. die Erstlinge von Früchten, primizie, premizie; primi frutti; novellizie prima stagione di alcuna cosa. die Erstlinge sind immer theuer, le novellizie son sempre più care. fig. primizie; le prime cose in qualunque genere.

Erstreben, v. a. acquistare, ottenere affaticandosi, industriandosi.

Erstrecken, (sich) n. p. stendersi, inoltrarsi, allargarsi, durare. Italien erstreckt sich bis an die Alpen, l' Italia stendesi, corre, dura

fino all'Alpi. sich von Osten nach, o gen Westen, stendersi o correre da Levante a Ponente. fig. sein Ansehen erstreckt sich nicht weit, la sua autorità, potenza non va molto innanzi; egli non ha voce in Capitolo. meine Kräfte erstrecken sich nicht so weit, le mie forze non arrivano a tanto. so weit erstreckt sich mein Verstand nicht, fin là non arriva il mio intelletto. wie hoch erstreckt sich die Summe, quanto importa la somma?

Erstreckung, f. f. estensione, allargamento.

Erstreiten, v. a. irreg. von streiten, acquistarsi, guadagnare, ottenere con litigj, &c. guerreggiando.

Erstummen, f. verstummen.

Erstunken, adj. (pop.) das ist erstunken und erlogen, è una cosa falsissima; è una bugia solennissima, &c. mentisci per la gola, per la strozza.

Erstürmen, v. a. prendere per assalto.

Ersuchen, v. a. richiedere, ricercare; pregare di qualche cosa.

Ersuchung, f. f. ricerca, richiesta, domanda, preghiera.

Ertanzen, v. a. ottenere, conseguire ballando. er hat sich ein Fieber ertanzt, dal troppo ballare gli è venuta la febbre.

Ertappen, v. a. cogliere, sorprendere, acchiappare. einen auf frischer That, sorprendere; cogliere sul fatto. da hab' ich euch ertappt, io vi ci colgo.

Ertappung, f. f. sorpresa; il cogliere sul fatto.

Ertheilen, v. a. conferire, communicare, compartire, dare. Nachricht, dar avviso; far consapevole, &c. Befehle, dar ordini; ordinare. einen ausdrücklichen Befehl, far un comando espresso; incaricare espressamente. Auftrag, dar commissione o incombenza; commettere. Aemter, conferire, dare altrui cariche, dignità, &c.

Ertheilung, f. f. der Aemter, ꝛc. collazione; il conferire, il dare cariche, &c.

Ertödten, f. tödten.

Ertödtung, f. Tödtung.

Ertönen, v. a. risonare, rintronare, f. erschallen.

Ertönend, part. risonante, che rintrona.

Ertönung, f. f. risonanza; rimbombo.

Ertrag, f. m. rendita, provento, il frutto d' una carica, d' un podere, &c. jenes Gut ist von bessern Ertrag, quel podere è di miglior rendita.

Ertragen, v. a. irreg. von tragen, portare, sopportare, sostenere, reggere. es ist zu schwer, er kann es nicht ertragen, ciò è troppo pesante, non lo può sostenere, &c. sopportare; comportare, sofferire. es mit Geduld, ganz geduldig, sopportare pazientemente; portare, o pigliare alcuna cosa in santa pace; soffrirla, tollerarla con pazienza, &c. er kann die Kosten nicht ertragen, non può sopportare le spese.

Erträglich, adj. sopportabile, sopportevole, comportevole; tollerabile. adv. tollerabilmente; comportevolmente.

Erträglichkeit, f. f. qualità di ciò che si può sopportare, tollerare.

Ertragung, f. f. sopportamento, sopportazione, il sopportare, tolleranza.

Ertränken, v. a. annegare, f. ersäufen.

Erträumen, v. a. formare nel sogno, sognare. erträumte Bilder, Reichthümer, immagini, ricchezze sognate.

Ertreten, v. a. (irreg. von treten) uccidere calpestando; schiacciare co' piedi.

Ertrinken, v. n. f. ersaufen. ertrunkene Felder, campi allagati, inondati.

Ertrotzen, v. a. cavare, ottenere bravando, minacciando imperiosamente; bisonchiando, bosonchiando, borbottando.

Erübrigen, v. a. avanzare; mettere in avanzo; acquistare; risparmiare. er hat gar nichts erübriget, egli non ha avanzato nulla; egli ha avanzato il piè fuor del letto.

Erübrigung, f. f. avanzo, risparmio.

Erve, f. f. ein Kraut, ervo, veggiolo, lero, orobo, capogirlo, rubiglia, moco.

Erwachen, v. n. svegliarsi; destarsi. von einem süßen Schlaf erwachen, destarsi d' un sonno dolce, saporito. er ist von seiner Schlafsucht erwacht, egli s' è destato, egli è sorto dalla sua sonnolenza, dalla sua letargía. plötzlich erwachen, destarsi, riscuotersi dal sonno all' improvviso. fig. von dem Tode erwachen, risuscitare. sein Gewissen erwacht, si desta, si risveglia la di lui coscienza. seine Gläubiger erwachen, i suoi creditori cominciano ad esagitarlo.

Erwachsen, v. n. (irreg. von wachsen) crescere. von Menschen, crescere, venire innanzi, venir su; giugnere all' adolescenza. fig. succedere, procedere, provvenire, risultare, derivare, nascere. es kann viel Schaden, Nachtheil daraus erwachsen, da ciò può succedere un gran danno, &c.

Erwachsen, part. cresciuto, adulto. der schon ziemlich erwachsen, cresciutoccio; alquanto cresciuto; fatto grandicello; grandicciuolo. ein erwachsener Mensch, uomo fatto.

Erwachsend, part. von wachsen, f. fig. erwachsender Schade, danno emergente.

Erwachung, f. f. lo svegliarsi; risvegliamento.

Erwägen, v. a. pesare, ponderare, compassare; considerare; misurar col discorso; esaminare; disaminare. sehr genau, alles erwägen, pesar col peso del santuario, pesar con tutto rigore; far ogni co-

ſa con peſo e miſura, colle ſeſte, o colla bilancia in mano. wenn man alles erwägt, a bilanciare, o contrappeſare ogni coſa; ogni coſa ben conſiderata.

Erwägung, ſ. f. attenta conſiderazione; eſame, eſatta ricerca, meditazione.

Erwählbar, adj. eligibile, eleggibile.

Erwählen, v. a. eleggere; ſcegliere, ſcerre, traſcegliere. zum König erwählen, eleggere re, a re. zum Freunde erwählen, ſcegliere per amico.

Erwähler, ſ. m. elezionario, elettore.

Erwählung, ſ. f. elezione, eleggimento, ſcelta.

Erwähnen, v. a. menzionare, menzonare, mentovare.

Erwähnt, part. menzionato, mentovato.

Erwähnung, ſ. f. menzione, commemorazione; memoria.

Erwärmen, v. a. ſcaldare; riſcaldare. die Erde, riſcaldare la terra. ſich nicht erwärmen können, non poterſi riſcaldare.

Erwärmung, ſ. f. riſcaldamento, ravvivamento.

Erwarten, v. a. aſpettare; attendere. man erwartet ſie ſchon lange, già è gran tempo che ſiete aſpettato. den Feind feſten Fußes erwarten, aſpettar il nemico a piè fermo. ſehr ſehnlich, aſpettare a gloria; aſpettare con grandiſſimo deſiderio. vermuthen, hoffen, aſpettarſi, ſperare; prometterſi. große Dinge von einem erwarten, prometterſi coſe grandi di alcuno. ich erwartete ſo ein Kompliment nicht von Ihnen, non mi aſpettavo a un ſimil complimento da voi. die Gelegenheit, den Zeitpunkt erwarten, prov. aſpettare il porco alla quercia. es nicht erwarten können, non veder l'ora, o parere un'ora, o parer cent' anni, &c.

Erwartung, ſ. f. das Warten, aſpettamento, aſpettagione; lo aſpettare. die Hoffnung, eſpettazione, aſpettazione, aſpettamento, aſpettativa; ſperanza di buona riuſcita; deſiderio. wider aller Erwartung, contro l'aſpettazione di tutti. eines Erwartung erfüllen, ſoddisfare le ſperanze di alcuno. adv. in Erwartung, in aſpettazione, in attenzione di che, &c.

Erwecken, v. a. vom Schlafe, ſvegliare, riſvegliare, deſtare; rompere altrui il ſonno. von Todten, richiamar alla vita; riſuſcitare. Propheten &c. erwecken, ſuſcitare; far naſcere profeti, &c. it. ſeines Bruders Saamen, in der Schrift, ſuſcitar il ſeme al fratel ſuo. fig. zur Tugend, &c. eccitare, ſvegliare, deſtare, ſuſcitare, infiammare, commuovere, accendere, confortare; pugnere; provocare; ſtimolare, invitare alla virtù; invogliare, generar brama, invaghire della virtù, &c. Luſt erwecken, accender la voglia; ſtuzzicare l'appetito, &c. das kann großen Verdacht erwecken, quella coſa può far naſcere de' gran ſoſpetti, de' ſcrupoli. dieſe Speiſen erwecken Durſt, queſte vivande cagionano ſete.

Erweckend, } adj. eccitativo, commotivo;
Erwecklich, } movente; edificatorio, &c.

Erweckung, ſ. f. deſtamento; riſvegliamento; il deſtare, &c. fig. eccitamento, eccitazione, &c.

Erwehnen, ſ. erwähnen.

Erwehnung, ſ. Erwähnung.

Erwehren, (ſich) n. p. difenderſi, ripararſi, preſervarſi. ſich der Mücken, &c. nicht erwehren können, non poterſi difendere, riparare dalle zanzare, &c.

Erweichen, v. a. ammollare; ammollire; mollificare; intenerire; ammorbidare; far divenir tenero; ravvincidire. die Erde, ammollare; far molle la terra. den Leib erweichen, ammollar il ventre. it. fig. intenerire; muover a compaſſione. ſollucherare. erweicht werden, intenerirſi; commuoverſi per affetto di tenerezza. ſich erweichen, ammorbidirſi, intenerirſi, &c.

Erweichend, part. ammollativo, ammollitivo; ammolliente; rammorbidativo. ein erweichendes Mittel, un emolliente; ammolliente; rimedio mollificativo. fig. che inteneriſce; che ſollucchera; che muove a compaſſione; compaſſionevole.

Erweichung, ſ. f. mollificamento, mollificazione. fig. tenerezza, compaſſione.

Erweinen, v. a. ottenere col pianto, colle lacrime.

Erweis, ſ. m. verificazione, prova, dimoſtrazione.

Erweisbar, ſ. erweislich.

Erweisen, v. a. (irreg. von weiſen) darthun, verificare; dimoſtrar; avverare; conſermare; provare; moſtrare; far vedere; far conoſcere. etwas handgreiflich, rendere palpabile una verità, dimoſtrare ad evidenza; far toccare con mano. it. Höflichkeiten, Gewogenheit, &c. far finezze, corteſie, &c. Dienſt, preſtar ſervigio; far buoni uffici. Ehre, fare, rendere onore a uno. die letzte Ehre einem Freund, render gli ultimi oſſequi, uffizj a un amico. einem ein gleiches, render la pariglia, &c. die eheliche Pflicht, rendere il debito. ſich liebreich, großmüthig, dankbar, beherzt, &c. moſtrarſi, dimoſtrarſi, farſi vedere uomo amoroſo, generoſo, grato, &c. dar prove d'umanità, di generoſità, &c.

Erweislich, adj. dimoſtrabile; che ſi può dimoſtrare; oſtenſibile. etwas erweislich machen dimoſtrar vero; verificare, &c.

Erweiſung, ſ. f. dimoſtrazione, verificazione, il dimoſtrare, il verificare, &c.

Erweiterer, ſ. m. allargatore.
Erweitern, v. a. allargare, slargare, ampliare; far più largo; dilatare. einen Rock, allargare una veſte, &c. eine Wunde, allargare, dilatare, slargare, ampliare una piaga. die Quartiere, diſtendere, allargare i quartieri. it. ſich, oder einen Garten, ꝛc. allargarſi; ingrandirſi; accreſcere, diſtendere, ampliare, un giardino, una poſſeſſione, &c. die Grenzen eines Staats, diſtendere, ampliare, allontanare, allargare i limiti d' uno ſtato. eine Materie, amplificare. (ſich) allargarſi; slargarſi; ampliarſi; dilatarſi; diſtenderſi.
Erweiternd, part. che allarga, &c. it. in Reden, amplificativo, ampliativo; che accreſce.
Erweiterung, ſ. f. allargamento; ingrandimento per largo. eine kleine, allargatina; piccolo allargamento. it. einer Materie, amplificazione.
Erwerb, ſ. m. acquiſto, guadagno.
Erwerben, v. a. (irreg. von werben) acquiſtare; far acquiſto; guadagnare. ſein Brod mit Spinnen, ꝛc. acquiſtarſi, guadagnarſi il vitto, o la vita a filare, &c. Ruhm, Lob, far acquiſto di gloria, di lode.
Erwerber, ſ. m. acquiſtatore.
Erwerberin, ſ. f. acquiſtatrice.
Erwerblich, adj. acquiſtabile, acquiſtevole; che può acquiſtarſi.
Erwerbung, ſ. f. acquiſtamento; acquiſto.
Erwiedern, v. n. corriſpondere; contraccambiare; rendere la pariglia, o il contraccambio. antworten, replicare; riſpondere.
Erwiederung, ſ. f. corriſpondezza, ſcambievolezza; contraccambio, ricompenſa; la pariglia. in Erwiederung auf Dero angenehmes, riſpondendo, o in riſpoſta alla favorita voſtra.
Erwinden, v. a. irreg. von winden. (ſich) ſ. unterwinden. it. procacciare, guadagnare, acquiſtare con induſtria, e fatica. er kann nicht ſo viel erwinden, als er verthut, non può guadagnar tanto che baſti alle ſue ſpeſe. fig. effettuare. ich kann mit allen meinen Ermahnungen nichts bey ihm erwinden, tutti i miei avvertimenti non effettuano nulla in lui, non hanno verun effetto. v. n. (in den Kanzelleyen) es an nichts erwinden laſſen, non laſciar mancar nulla.
Erwiſchen, v. a. cogliere; raggiugnere; acchiappare, chiappare, ghermire; arraffare, ſ. ertappen.
Erworgen, v. n. ſ. erſticken.
Erwuchern, v. a. acquiſtare, guadagnare uſureggiando, con uſure.
Erwünſcht, adj. deſiderato, aſpettatiſſimo; deſiderabile, deſiderevole; proſpero, proſperevole, ſecondo, &c. erwünſchter Fortgang, ottimo ſucceſſo, proſpero evento, buoniſſima riuſcita. adv. deſideratamente; ſecondo il deſiderio. dem alles erwünſcht geht, cui ogni coſa rieſce a ſeconda; che ha il vento in poppa, &c.
Erwürgen, v. a. ſtrangolare, ſtrozzare, affogare, ſoffogare, ſgozzare, ſcannare, uccidere, &c. v. n. morire affogato, ſoffogato; affogare, eſſere ſoffogato. daß du erwürgteſt! che affoghi, che crepi!
Erwürger, ſ. m. ſtrangolatore.
Erwürgung, ſ. f. ſtrangolo, ſtrozzamento.
Erz, ſ. n. Erde — oder Steinart, die Metall oder Halbmetall enthält, miniera, minerale. eine Miſchung mehrerer Metalle, bronzo. it. für Glockenſpeiſe, ſ.
Erz= arci; in ſupremo grado, &c. Erzbiſchof, Erzbisthum, ꝛc. Erzſchelm, ſ.
Erzader, ſ. f. vena di metallo; miniera.
Erzählbar, adj. da poterſi raccontare, che ſi può narrare.
Erzählen, v. a. raccontare, contare, narrare, riferire, ridire, ragguagliare; far un racconto.
Erzählend, part. narrante.
Erzählenswürdig, adj. raccontabile; degno d' eſſer raccontato.
Erzähler, ſ. m. narratore, raccontatore, dicitore, novellatore.
Erzählerin, ſ. f. narratrice, contatrice.
Erzählerisch, narrativo, narratorio.
Erzählung, ſ. f. narrazione, narramento, racconto, raccontamento, ragguaglio, ſpoſizion d' un fatto; relazione.
Erzählungsweiſe, adj. in modo narrativo; a guiſa di narrazione, &c.
Erzamt, ſ. n. (die Erzämter) arcicarica, o carica maggiore del S. R. Impero unita alla dignità degli Elettori che l'eſercitano per mezzo de' loro Vicarj perpetui o ſia ereditarj. p. e. la carica d' Arcicancelliere.
Erzart, ſ. f. qualſiſia ſpecie di miniera, minerale.
Erzauge, ſ. n. particella di metallo, ſparſa nelle miniere, o ſia ne' minerali in figura di punto.
Erzbalger, ſ. m. ſ. Erzſchläger.
Erzbanneramt, ſ. n. carica di Arcigonfaloniere del S. R. Impero.
Erzbärenhäuter, ſ. m. arcipoltrone.
Erzbengel, ſ. Erzlümmel.
Erzbeſcheißer, ſ. m. arcadore, busbaccone ſoleniſſimo, &c.
Erzbetrüger, ſ. m. ſolenne, grandiſſimo ingannatore, &c.
Erzbiſchof, ſ. m. Arciveſcovo, Arciveſco, Metropolita.
Erzbiſchöflich, adj. Arciveſcovale, Arciveſcovile. erzbiſchöfliche Wohnung, palazzo Arciveſcovile, Arciveſcovado.

Erzbisthum, s. n. Arcivescovado.
Erzblume, s. f. (fior di miniera) aggiunto dello spato, qual nunzio di miniera vicina.
Erzbös, adj. stramalvagio, pessimo, cattivissimo, scelleratissimo, iniquissimo, &c.
Erzbösewicht, s. m. uomo scelleratissimo; uom facinorosissimo; diavolo scatenato; anima nera, macchiata di scelleratezze, &c.
Erzbruch, s. m. cava di miniere.
Erzbube, s. m. pessimo mariuolo, &c.
Erzdichter, s. m. arcipoeta.
Erzdichterisch, adj. arcipoetichissimo.
Erzdieb, s. m. grandissimo ladrone; ladro di professione.
Erzdumm, adj. stupidissimo. erzdummer Kerl, asinaccio, stivalaccio, balordaccio; gran coglione, &c.
Erzdummheit, s. f. stupidità crassissima, &c.
Erzdrüse, s. f. miniera rivestita di cristalli.
Erzeigen, v. a. dimostrare, fare conoscere, co' fatti. Dienste, prestare, far buoni uffizj. erzeige mir den Dienst, fammi il servizio. sich dankbar, großmüthig, mostrarsi grato; mostrar gratitudine, generosità, &c.
Erzeigung, s. f. der Liebe, ꝛc. dimostrazione, testimonianza d'amore, &c.
Erzen, adj. di bronzo, bronzino.
Erzengel, s. m. Arcangelo.
Erzengelwurz, s. f. Angelica; arcangelica.
Erzeugen, v. a. generare; ingenerare; procreare figliuoli. viele Kinder erzeugen, essere padre di molti figliuoli. von adlichen Aeltern erzeugt seyn, essere nato di genitori nobili. mit seiner Frau Kinder erzeugen, avere, acquistare figliuoli, prole di sua moglie. die mit der ersten Frau erzeugten Kinder, i figliuoli del primo letto. Adam erzeugte Abel, Adamo generò, ingenerò Abelle. die Erde erzeuget Früchte, la terra genera, produce frutti. ich habe diesen Rosenstock, diese Blume ꝛc. selbst erzeuget, io stesso ho allevato, coltivato, questo rosajo, questo fiore. das Gold erzeugt sich in der Erde, l'oro si forma nelle viscere della terra. fig. böse Gedanken, ꝛc. generare; produrre; indurre; far nascere; far venire; esser cagione.
Erzeugend, part. generante; produttivo.
Erzeuger, s. m. generatore, genitore.
Erzeugerin, s. f. generatrice, genitrice.
Erzeugung, s. f. ingenerazione, generazione; produzione, formazione.
Erzeugungskraft, s. f. facoltà generativa.
Erzfaul, adj. pigrissimo, neghittosissimo, &c.
Erzfaulheit, s. f. somma pigrizia, infingardaggine, &c.
Erzfaulenzer, s. m. arcisciöperatissimo, &c.
Erzfigur, s. f. figura di bronzo.
Erzflegel, s. m. villanzone, zoticone in supremo grado.
Erzfresser, s. m. solenne mangiatore; grandissimo mangione, divoratore, pappacchione.
Erzgalant, adj. moltissimo galante; galantissimo, garbatissimo, &c.
Erzgang, s. n. filone della miniera.
Erzgauner, s. m. pessimo giuocator di vantaggio.
Erzgebirge, s. n. montagna delle miniere.
Erzgeizhals, s. m. avaraccio; avaronaccio, avarone; spilorcio; che non darebbe un puntal di stringa, &c.
Erzgießer, s. m. fonditore di bronzo.
Erzgottlos, adj. empiissimo, scelleratissimo, &c.
Erzgräber, s. m. cavatore di miniera.
Erzgrille, s. f. grillo, fantasia, ghiribizzo stravagantissimo. von Personen, grandissimo cacapensieri, &c.
Erzgrube, s. f. miniera.
Erzhalde, s. f. mucchio di miniere scavate.
Erzhaltig, adj. pregno di metallo,
Erzhaus, s. m. von Oesterreich, l'Augusta Casa degli Arciduchi d'Austria.
Erzherzog, s. m. Arciduca.
Erzherzogin, s. f. Arciduchessa.
Erzherzoglich, apj. Arciducale.
Erzherzogthum, s. n. Arciducato.
Erzheuchler, s. m. grandissimo ipocritone, &c.
Erzheuchlerin, s. f. bacchettona dichiarata.
Erzheucheley, s. f. grandissima bacchettoneria, ipocrisia.
Erzhexe, s. f. grandissima stregaccia, stregona.
Erzhexenmeister, s. m. grandissimo stregone.
Erzhure, s. f. puttanaccia; pessima cagnaccia, vacconaccia, bagascia.
Erzhurer, s. m. grandissimo puttaniere, fornicatore.
Erziehen, v. a. (irreg. von ziehen) ein Kind, allevare, nudrire un fanciullo. fig. allevare; educare; costumare, disciplinare; formare, istruire. sich an einem viel Ehre erziehen, farsi, acquistarsi molto onore con allevare alcuno. (iron.) ihr habet was schönes an ihm erzogen, voi avete fatto un bell' allievo.
Erzieher, s. m. educatore; precettore.
Erzieherin, s. f. colei che educa; allevante; allevatrice.
Erziehung, s. f. educazione, allevamento, allevatura. eine schlechte, allevaturaccia. Erziehung geht über Natur, l'educazione vince, supera la natura. er hat keine Er-

Erziehung, è ſtato mal educato, è mal coſtumato.

Erzielen, v. a. **Kinder**, generare, procrear figliuoli. **Getreide**, coltivare il grano. **Pflanzen**, **Bäume**, allevare piante, alberi. it. mirare, aver la mira; prender di mira. it. dar nel ſegno, colpire il berzaglio. fig. conſeguire l'intento.

Erzittern, v. n. tremare; aver gran paura; inorridire.

Erzitternd, part. tremante; che trema; grandemente impaurito.

Erzitterung, ſ. f. tremore; gran paura.

Erzkämmerer, ſ. m. Arciciambellano.

Erzkanzler, ſ. m. Arcicancelliere.

Erzkarg, adj. eccesſivamente ſpilorcio, &c.

Erzketzer, ſ. m. ereſiarca; capo, fondatore di ſetta eretica.

Erzknauſer, } ſ. m. caccaſtecchi, pillacchera, mignatta, pitocco, picaro all' ultimo ſegno, in ſuperlativo grado.
Erzknicker, }

Erzkopfhänger, ſ. m. un bacchettone dichiarato.

Erzlüge, ſ. f. bugione; bugía ſolenniſſima, &c. **Erzlügen machen**, arcimentire; dir delle bugie ſpaccate, tonde, &c. eſſer di faccia invetriata.

Erzlügner, ſ. m. mentitore arciſolenne, in ſupremo grado; bugiardaccio; menzognero per la vita; che è più bugiardo che un grillo.

Erzlümmel, ſ. m. alloccaccio, balordaccio, grandiſſimo moccicone, carcioſo, &c.

Erzmarſchall, ſ. m. Arcimareſciallo.

Erzmutter, ſ. f. matrice di metallo.

Erznarr, ſ. m. arcipazzo; ſciocco marcio, &c.

Erzplapperer, } ſ. m. ciarlone, ciarlatore, ciarliero, anfanatore in ſupremo grado.
Erzplauderer, }

Erzpoſſenmacher, ſ. m. arcigiullare; giullare facetiſſimo.

Erzpraler, ſ. m. millantatore arciſolenne, in ſupremo grado; arcifanfano, &c.

Erzpralerey, ſ. f. millanterìa arciſolenne.

Erzprieſter, ſ. m. Arciprete.

Erzprieſterlich, adj. arcipretale, arcipresbiterale.

Erzprieſterthum, ſ. n. Arcipretato.

Erzprior, ſ. m. Gran Maeſtro de' Cavalieri Tempieri.

Erzreich, ſ. n. ſ. **Mineralreich**.

Erzreich, adj. **reich an Erz**, ricco, abbondante di miniere, di materia delle miniere. it. **ſehr reich**, arciricchiſſimo; ſtraricco.

Erzruchlos, adj. facinoroſiſſimo, nefandiſſimo, &c.

Erzſäufer, ſ. m. bevitore arciſolenne, &c.

Erzſchäckerer, ſ. m. celiatore, burlone in ſupremo grado, &c.

Erzſchalk, ſ. m. furbo in chermiſi, in eſtremo grado; putta ſcodata, &c.

Erzſchatzmeiſter, ſ. m. Arciteſoriere dell' Impero.

Erzſchelm, ſ. m. arcibriccone; barone arciſolenne, in ſupremo grado.

Erzſchenk, ſ. m. Gran Coppiere dell' Impero.

Erzſchläger, ſ. m. ſpadaccino di profeſſione; ſmargiaſſo ſolenne, &c.

Erzſchulfuchs, ſ. m. pedante arciſolenne, &c.

Erzſchurke, ſ. m. baronaccio, furfantaccio, &c.

Erzſchwätzer, ſ. m. ciarlone arciſolenne.

Erzſchwelger, ſ. m. ghiottone arciſolenne.

Erzſpieler, ſ. m. giuocatorone; giuocatore di profeſſione. **er iſt ein Erzſpieler**, e' giucherebbe in ſu' pettini da lino.

Erzſpitzbube, ſ. m. grandiſſimo ladrone, &c.

Erzſpötter, ſ. m. beffeggiatore, motteggiatore arciſolenne.

Erzſtift, ſ. n. chieſa metropolitana, arciveſcovile.

Erzſtufe, ſ. f. miniera, minerale.

Erzt, ſ. n. ſ. **Erz**.

Erztölpel, ſ. m. alloccaccio, babaccio, ſciocccone, ignorantaccio, &c. goffone in ſupremo grado, &c.

Erztruchſeß, ſ. m. Gran Scalco dell' Impero.

Erzürnen, v. a. adirare; muovere ad ira; far prendere ira; far andar in collera; ſdegnare; muovere a ſdegno; provvocare a ſdegno; offendere, ſtuzzicare, irritare. **Gott erzürnen**, offendere Dio; peccare. (**ſich**) adirarſi; incollerirſi; andar in collera, &c.

Erzürnt, part. adirato, irato, ſdegnato. **höchſt erzürnt**, adiratiſſimo. adv. **erzürnter Weiſe**, adiratamente; iratamente.

Erzürnung, ſ. f. adiramento; l' adirarſi, collera, ſdegno.

Erzvater, ſ. n. (**die Erzväter**) Patriarca; uno de' primi Padri.

Erzverführer, ſ. m. grandiſſimo, peſſimo ſeduttore; corruttore, impoſtore in ſupremo grado.

Erzverleumder, ſ. m. calunniatore, ſparlatore, detrattore, ſuſurrone arciſolenne, in ſuperlativo grado.

Erzvogel, ſ. **Erzſchalk**.

Erzwand, ſ. f. **im Bergbaue**, pezzo grande di miniera.

Erzwingen, v. a. (irreg. **von zwingen**,) **etwas von einem**, cavare, ottenere, conſeguire forzatamente, a forza, a marcia forza, a marcio diſpetto alcuna coſa da uno; ſpuntarla; far fare altrui per forza ciò che ſi vuole; tenergli il pugnale ſu la

gola, &c. ein Geständniß auf der Folter, far confessare un delitto a forza di tormenti. ein Gleichniß, stiracchiare una similitudine. es erzwingen wollen, voler forzare la natura; voler far più che non si può.

Erzwingung, s. f. sforzamento; violenza; conseguimento per forza.

Erzwucherer, s. m. grandissimo usurajo.

Erzwucherey, s. f. grandissimo, esorbitante usureggiamento.

Erzzauberer, s. m. grandissimo mago, stregone.

Erzzauberin, s. f. pessima maga, fatucchiera.

Es, (co' verbi imperf.) es ist nöthig, es ist wahr; es schneyt, es donnert, es wird spät, &c. egli è duopo, egli è necessario, egli è vero, (oder bloß) è duopo, fa di bisogno, nevica, tuona, &c. es wird spät, l'ora vien tarda. es fragt sich, si tratta. es ist zu wissen, è da sapere; resta a sapere. es sey denn daß, se non che; a meno che — it. rel. il, lo. sie sind krank gewesen, und sind es noch, essi sono stati ammalati, e lo sono ancora. ich will es nicht, glaub' es nicht, &c. non lo voglio, non lo credo, &c. ich bin es, der, wir sind es, die, son' io che — siamo noi che — es erfreuet mich, es reuet mich, me ne rallegro; me ne pento — es lebe der Kaiser, viva l'imperatore. es spiele wer da will, giuochi chi vuole. es klopft jemand, picchia qualcheduno. es ist ein Mann, è un uomo. es sind Männer, sono uomini — es ist kein gutes Kind, welches nicht gehorcht, non è buono quel bambino, che non obbedisce. das ist es eben, was ich will, questo per l'appunto è quel che voglio — es mit einem zu thun haben, averla con uno. es mit einem aufnehmen, attaccarla con uno.

Esaushände, s. pl. mani pelose.

Escader, s. f. squadra.

Escadron, s. f. squadrone.

Esch, s. f. sorta di pesce d'acqua dolce; temolo.

Eschen, s. n. diminut. von Aß, s.

Esche, s. f. frassino.

Eschen, adj. frassineo; di frassino.

Eschenbaum, s. m. s. Esche.

Eschenwald, s. m. frassineto.

Eschwurz, s. f. frassinella; ginocchietto; dittamo bianco.

Escorte, s. f. (franc.) scorta; guida.

Escortiren, v. a. scortare; accompagnare per sicurezza.

Esel, s. m. asino, ciuco, miccio. großer, asinone, asinaccio. ein kleiner, asinino, asinetto. junger Esel, asinello; puledro asinino. wie ein Esel schreyen, asineggiare; ragliare. zur Schande auf dem Esel herumgeführt werden, andar sull' asino. prov. er schlägt auf den Sack, und meynt den Esel, chi non può dare all'asino dà al basto. einem Esel den Kopf waschen, lavare il capo all' asino. wer giebt dem Eselsjungen Kuchen? l'orzo non è fatto per gli asini. wie ein Esel arbeiten müssen, essere l'asino; durar fatiche da asino. ein Esel heißt den andern ein Langohr, la padella dice al pajuolo fatti in là che tu mi tigni. sich vom Pferd auf den Esel setzen, s. Pferd, fig. ein Esel, dummer Mensch, pezzo d'asino, asino, asinaccio, goffone, ignorante. ein grober Esel, asinone. zum Esel werden, asinire, inasinire. ein wilder Esel, Waldesel, asino salvatico. der Esel bey den Soldaten, cavalletto. it. ein Insekt, s. Aßel.

Eselchen, } s. n. asinino, asinetto, asinello.
Eselein, }

Eseley, s. f. asinería, asinità, asinaggine.

Eselhaft, adj. asinesco, asinile, goffo, zotico, &c. adv. asinescamente; goffamente.

Eselin, s. f. asina, miccia. junge, asinella.

Eseln, v. n. esser l'asino; durar fatiche da asino; ammazzarsi a lavorare; strappazzarsi, affaticarsi senza discrezione. it. fare qualche sproposito grossolano in cose, che si pretende di sapere. v. a. dar dell'asino a uno. er eselt mich, mi dà dell' asino.

Eselreuter, s. m. colui che va sull' asino.

Eselsarbeit, s. f. lavoro asinesco; grandissima fatica.

Eselsart, s. f. maniera asinesca; asinería.

Eselsbrücke, s. f. fig. (Ponte degli asini) difficoltà, che può dare impaccio agl' ignoranti, come sarebbe il quinto teorema d'Euclide, solito chiamarsi Ponte degli asini. risposta de' goffi; risposta trita, battuta e ribattuta.

Eselsfleisch, s. n. carne asinina.

Eselsfüllen, s. n. puledro asinino.

Eselsfurz, s. m. ein Kraut, s. Wegedistel. it. peto, coreggia d'asino. prov. wer vom drohen stirbt, dem soll man mit Eselsfürzen zu Grabe läuten, di minacce non temere, di promesse non godere.

Eselsgeschrey, s. n. raglio d'asino; ragghio.

Eselshaupt, s. n. in der Schiffahrt, cappelletto.

Eselshaut, s. f. pelle asinina; pelle d'asino.

Eselsheu, s. n. cedrangola, trifoglio.

Eselshuf, s. m. unghia d'asino.

Eselskopf, s. m. testa d'asino; capo asinino. fig. pezzo d'asino, asinaccio, asinone, stivalaccio, ignorantaccio.

Eselsladung, s. f. la soma, la carica d'un asino.

Eselsmilch, s. f. latte d'asina. ein Kraut, esula; apocino.

Eselsohr, s. n. orecchio asinesco, d'asino.

fig. canto ripiegato d'una pagina. einem Eselsohren aufsetzen, fare ad alcuno le corna colle dita.
Eselsrücken, s. m. schiena d'asino. it. fig. in der Baukunst, schiena d'asino.
Eseltreiber, s. m. asinajo; mulattiere.
Esparsette, s. f. specie di trifoglio con bacelli somiglianti a quei delle vecce, detta da Linneo Hedysarum Onobrychis.
Espe, s. f. s. Aspe. alberetto, tremula, albero, alberella.
Espen, adj. di tremula; di legno di tremula, &c.
Espenbaum, s. m. s. Espe.
Espenholz, s. n. legno di tremula, d'alberella.
Espenlaub, s. f. fronde, foglie di tremula. wie ein Espenlaub zittern, tremare a verga a verga, o come una foglia; tremar come una verga; come una bubbola; bubbolare. vor Furcht, tremare i pippioni ad alcuno; tremar come una verga; aver gran paura.
Espenwald, s. m. albereta, albereto.
Eß, s. n. Eßchen, s. Aß — an der Waage, gancio della bilancia.
Eßbar, adj. mangereccio; da mangiare; buono a mangiare; mangiativo. eßbare Dinge, comestibili.
Esse, s. f. fucina di fabbro. it. cammino; gola del cammino. über dem Dache, rocca del cammino; fummajuolo.
Essen, v. a. praes. du issest, er isset, ißt. imperf. ich aß. part. gegessen. imperat. iß. mangiare, magnare, manucare; prender cibo, cibarsi. zu Mittag oder zu Abend, desinare o cenare. das Vesperbrod, merendare. das Frühstück, sciolvere, asciolvere. auf beyden Backen, macinare a due palmenti. wacker essen, dar il portante a' denti; sbattere il dente, &c. ein bißchen in Eil, mangiare in pugno. eines Brod essen, essere mantenuto da alcuno. ich habe heute noch nichts gegessen, sono digiuno ancora. sich satt essen, saziarsi, cavarsi la fame, sfamarsi. essen, daß der Bauch bersten möchte, mangiare a crepapelle, a crepacorpo, a crepapancia. essen, ohne zu sorgen, wo es herkommt, mangiare col capo nel sacco.
Essen, s. n. mangiamento; il mangiare. Speise, mangiare, vivanda, cibo; alimento; pranso, o cena; convito. jemand zum Essen einladen, invitare a pranso, a cena; convitare. it. Gericht, piatto. ein verdecktes Essen, piatto coperto. fig. cosa segretamente concertata. Essen und Trinken erhält den Leib, la bocca ne porta le gambe.
Essend, part. mangiante; che mangia. ein essendes Pfand, bestia, animale dato in pegno.
Essenfeger, } s. m. spazzacammino.
Essenkehrer, }
Essenklinge, s. f. stuzzicatojo di fuoco nelle fucine de' fabbri.
Essenszeit, s. f. ora di pranzo, di cena.
Essenz, s. f. essenza; estratto.
Esser, s. m. mangiatore. ein starker, gran mangiatore. ein schlechter Esser, chi mangia poco, chi mangia come un cardellino. viele Esser zu Hause haben, avere a mantenere molte bocche.
Esserlich, adj. es ist mir nicht esserlich, io sono svogliato, ho una grand' inappetenza, non ho alcuna voglia di mangiare.
Eßig, s. m. aceto, vinagro. mit Eßig machen, acetare; condire con aceto. mit Eßig gemacht, inacetato; condito con aceto. sich mit Eßig waschen, reiben, inacetarsi; spruzzarsi d'aceto, lavarsi d'aceto. Eßig mit Wasser vermischt, ossicrato. zu Eßig werden, acetire; inacetire; divenire aceto. der stärkste Eßig, aceto de' sette ladri.
Eßigbraten, s. m. carne macerata e arrostita coll' aceto.
Eßigbrauer, s. m. colui che fa l'aceto; facitor dell' aceto.
Eßigbrühe, s. f. s. Eßigtunke.
Eßigfaß, s. n. botte per l'aceto.
Eßigfäßchen, s. n. barile, botticella per l'aceto.
Eßigflasche, s. f. fiasco per l'aceto.
Eßigfläschgen, s. n. caraffa per l'aceto.
Eßigfrau, s. f. donna che vende aceto.
Eßiggefäß, s. n. vaso per l'aceto.
Eßiggeruch, s. m. odor d'aceto.
Eßiggeschmack, s. m. sapor d'aceto.
Eßigglas, s. n. s. Eßigfläschgen.
Eßighandel, s. m. traffico d'aceto.
Eßighändler, s. m. colui che vende l'aceto.
Eßigkrug, s. m. orciuolo per l'aceto.
Eßigmann, s. m. uomo che vende aceto per la città, &c.
Eßigmeth, s. m. ossimele.
Eßigsauer, adj. acetoso; acetosissimo; agro come l'aceto.
Eßigsäure, s. f. agrezza, acrimonia simile a quella dell' aceto.
Eßigtunke, s. f. intingolo con aceto.
Eßkräuter, s. pl. erbe mangerecce.
Eßlöffel, s. m. cucchiajo col quale si piglia il cibo.
Eßlust, s. f. appetito di mangiare.
Eßsaal, s. m. sala, o salone da mangiare. in den Klöstern, refettorio.
Eßtisch, s. m. mensa, tavola da mangiare.
Eßwaare, s. f. comestibile; cibo; provvisione da bocca.
Estrich, s. n. battuto, suolo, pavimento delle terrazze, o del pian terreno. pavimento sotto i palchi, &c.
Etage, s. f. (franc.) piano. s. Stockwerk.

Ethik, s. f. Etica, morale.
Etikette, s. f. etichetta.
Etliche, pron. alcuni, qualcuni, parecchi. etliche bejaheten es, etliche leugneten es, alcuni l'affermarono, alcuni lo negarono; altri l'affermarono, altri lo negarono. etliche meiner Freunde, alcuni de' miei amici; parecchj miei amici. etliche wenige Aepfel, alcune poche mele. ihrer etliche, unserer etliche, alcuni di loro, alcuni di noi. es waren etliche sechzig Pferde da; es sind etliche sechzig Jahre, v' avea circa cinquanta cavalli; egli ha un sessant' anni.
Ettich, s. m. Attich, ebbio, ebulo.
Etui, s. n. (franc.) astuccio.
Etwa, s. etwan.
Etwann, adv. (zu irgend einer Zeit) mai, in alcun tempo. wenn dir etwa einfallen sollte, se ti venisse mai in pensiero. (zufälligerweise, vielleicht) wenn etwa jemand kommen sollte, caso che venisse alcuno; se mai venisse alcuno? ist er etwa gekommen, è egli forse venuto? er hat dich etwa beleidiget, forse ti ha offeso. (ungefähr) die Moral soll etwa diese seyn, la morale a un bell' incirca sarà questa. etwan hundert Bücher, circa cento libri.
Etwanig, adj. casuale; che può essere a caso, &c.
Etwas, pron. qualche cosa. etwas gutes, &c. qualche cosa di buono, di bello &c. cosa buona, cosa bella, cosa vera, &c. von etwas, di qualche cosa; d'alcuna cosa. prov. besser etwas als nichts, è meglio tale, e quale, che senza nulla stare; è meglio qualche cosa, che niente. so etwas reizendes, gefälliges an sich haben, avere un certo non so che, un non so che di vezzoso, &c. man muß so etwas nicht thun, non convien fare una simil cosa, una tal cosa. (nichts) niente, nulla. willst du etwas? brauchen sie etwas? fortgehen, ohne etwas zu sagen, vuoi niente? vi occorre niente, avete bisogno di nulla? andarsene senza dir nulla. etwas Geld, Brod, &c. qualche poco, alcun poco, alquanto, una piccola quantità di danaro, di pane, &c. etwas Vermögen, alquanti beni. ich habe keinen Sand mehr, geben sie mir etwas von ihrem, io non ho più polvere, datemene alquanto, un pochetto, un tantino della vostra. etwas sauer &c. alquanto, un poco acido. etwas zu frey, un po' troppo liberamente. etwas anderes, altra cosa, altro. das ist etwas anderes, quest' è un' altra cosa. wir wollen von etwas anderm sprechen, parliamo d'altro. etwas ganz anderes, tutt' altro. (statt nichts weniger) er hat etwas gelernt, und wird seyn Glück machen, fa il fatto suo, e farà fortuna. er gilt etwas bey Hofe, è in buon credito alla corte. das will schon etwas sagen, questo non vuol dir poco.
Etymologie, s. f. Etimología; origine d'un vocabolo.
Etymologisch, adj. etimologico.
Etymologist, s. m. Etimologista.
Etzen, v. a. intagliare ad acqua forte.
Etznadel, s. f. stiletto d'acciajo temperato, con cui si disegna sopra la vernice nell' intagliare coll' acqua forte.
Etzpulver, s. n. polvere corrosiva, rodente.
Etzwasser, s. n. acqua forte.
Euch, pron. (dat. e acc.) a voi; vi; voi. wenn es euch beliebt, se a voi aggrada; se vi piace. ich will sie euch geben, ve li darò. euch zu Liebe, per amor vostro; in favor vostro. ein Freund von euch, un vostro amico. ich bekümmere mich nicht um euch, io non entro ne' fatti vostri.
Euer, euerer, eurer, genit. von ihr. di voi. sollte ich eurer vergessen können? potrei io scordarmi di voi. euer einer, uno di voi.
Euer, pron. vostro. euer Vater, euer Leben, vostro padre, la vostra vita. unsere Gründe, und eure, le nostre ragioni, e le vostre. er hat seine und eure Bücher genommen, egli ha tolti i suoi libri, e i vostri. eueres Gleichen, vostro pari. viele eueres Gleichen, molti vostri pari. Euere Kaiserliche Majestät, euere Excellenz, vostra maestà imperiale, vostra eccellenza. euerer Excellenz Befehl, il comando di vostra eccellenza. das Haus ist euer, questa casa è vostra. dieses ist nicht mein Hut, sondern euerer, questo non è il mio cappello, ma il vostro.
Euerig, adj. il vostro; di voi. die Euerigen, i vostri; i vostri parenti, &c.
Euernthalben, Euerntwegen, Euerthalben, Euertwegen, adv. per vostra cagione; per causa vostra; per amor vostro; in favor vostro, &c.
Euertwillen, adv. um euertwillen, per vostra cagione, &c.
Eule, s. f. civetta, nottola, gufo.
Eurig, s. euerig.
Europa, s. n. l'Europa.
Europäer, s. m. un Europeo.
Europäisch, adj. Europeo; d'Europa.
Euter, s. n. poccia, poppa, tetta, tettola. Kuheuter, le tette di vacca.
Evacuation, s. f. evacuazione.
Evacuant, adj. evacuante, evacuativo.
Evacuiren, v. a. evacuare; espellere; mandar fuori.
Evangelisch, adj. evangelico; vangelico. adv. evangelicamente.
Evangelist, s. f. Evangelista. Vangelista.
Evangelium, s. n. Vangelo, Evangelio, Vangelio. das Evangelium predigen, evangelizzare; vangelizzare; predicar il Vangelo.

Eventual, adj. eventuale; casuale.
Ewig, adj. eterno; eternale; che non ha principio nè fine. der Ewige, l'Eterno. die ewige Wonne, der ewige Tod, la gloria, la morte eterna, che non avrà fine. (sehr lang,) eterno, perpetuo, lunghissimo, interminabile, senza fine. ewiger Friede, pace perpetua. ewiges Gefängniß, prigione finale, perpetua, a vita. sich einen ewigen Ruhm machen, eternare, perpetuare il suo nome, eternarsi, perpetuarsi. (per esagerazione) höre auf mit deinem ewigen Zanken, desisti finalmente dal tuo continuo litigare. was kann ihm sein ewig langes Schlafen helfen? che gli può giovare quel suo dormir lunghissimo. schweig von deiner ewigen Freyheit, non parlar più della libertà, che non cessi di vantare. adv. ohne Anfang und Ende, eternamente; ab eterno. ohne Ende, eternamente; sempiternamente, in perpetuo; in sempiterno; eternalmente; perpetuamente; senza mai aver fine. immer, continuamente; incessantemente; sempre mai. er ist auf ewig des Landes verwiesen worden, è stato dannato a un perpetuo esilio. er glaubt das ewig nicht, non lo crederà in sempiterno.
Ewigkeit, f. f. eternità. die Ewigkeit Gottes, l'eternità di Dio. (Fortdauer ohne Ende) des Geistes, ꝛc. eternità, perpetuità, perpetualità dell' anima, delle pene infernali. dein Freund befindet sich bereits in der Ewigkeit, il tuo amico già si trova nell' altro mondo. selige, unselige, eternità beata, sventutata, &c. eine sehr lange Zeit, eternità; tempo lunghissimo. drey Tage vermiße ich ihn schon; welche quälende Ewigkeit! già tre giorni manca; che eternità tormentosa! (Redensarten) das thue ich in Ewigkeit nicht, non lo farò mai in eterno, in sempiterno. das hätte ich in Ewigkeit nicht geglaubt, non l'avrei mai creduto. ich kann in Ewigkeit nicht begreifen, non posso punto comprendere. von Ewigkeit zu Ewigkeit, eternamente; de' secoli ne' secoli. von Ewigkeit her, ab eterno. in Ewigkeit, in eterno, in sempiterno.
Ewiglich, adv. eternamente, &c. s. ewig.
Exabrupto, adv. exabrupto; esabrutto; d'improvviso.
Examen, f. n. esame. das gerichtliche Examen ausstehen, esser posto all'esame. (in den Schulen) esame, cimento. im Examen bestehen, reggere al cimento, farsi onore nell'esame, soddisfare alle domande.
Examinator, f. m. esaminatore.
Exarch, f. m. Esarco.
Exarchat, f. n. Esarcato.
Excellenz, f. f. Eccellenza.
Excelliren, v. n. eccellere; eccedere; essere eccellente; vantaggiare; vincere in pregio, in bellezza, &c.
Exception, f. f. eccezione.
Exceß, f. m. eccesso; offesa, oltraggio, insulto. it. Uebermaaß, f.
Excipiren, v. a. dare, o oppor eccezione.
Excrement, f. m. escremento, scremento, feccia.
Execution, f. f. gerichtliche, militarische, esecuzion giudiziaria; esecuzion militare. it. der auf Execution liegt, guardia o soldato alle spese; alloggio militare.
Executiren, v. a. einen Uebelthäter, giustiziare. militarisch, far un'esecuzion militare, archibugiare.
Executor, f. m. esecutore; eseguitore, ministro. eines Testaments, esecutore testamentario.
Executorisch, adj. esecutorio.
Executorium, f. n. esecutorio; mandato esecutivo.
Exegetisch, adj. exegetico, esegetico, narrativo.
Exemplar, f. n. bey den Buchdruckern, l'originale, il manoscritto. bey den Buchhändlern, esemplare, copia.
Exemplarisch, adj. esemplare; che può servire d' esempio. einen exemplarischen Wandel führen, menare una vita esemplare. adv. esemplaremente; con esemplarità exemplarisch strafen, castigare, punire esemplarmente.
Exequiren, v. a. militarisch, far un' esecuzion militare, &c. it. fig. e fam. incalzare, strignere un debitore, &c.
Exequirer, f. m. esattore; riscotitor del pubblico.
Exerciren, v. a. von Soldaten, far gli esercizj.
Exercitia, f. plur. Uebungen, f. it. für Schüler, composizioni, temi.
Exercitien, f. pl. der Soldaten, gli esercizj militari; evoluzioni. Exercitienmeister, Maestro degli esercizj.
Exercitium, f. n. für Schüler, tema; o traduzione da farsi dallo scolaro. militarisches, esercizio militare.
Exilium, f. n. esilio, esiglio.
Exiliren, v. a. esiliare; mandar in esilio, bandire, porre in bando.
Existenz, f. f. esistenza; l'essere in atto.
Existiren, v. n. esistere; essere.
Existirend, part. esistente; che esiste.
Exorcisiren, v. a. esorcizzare; far gli esorcismi.
Exorcismus, f. m. esorcismo, scongiuro.
Exorcist, f. m. esorcista.
Expectant, f. m. aspettante; che è in aspettativa.
Expectanz, f. f. aspettativa, espettativa.
Expectoriren, v. a. mandar fuori dal petto. svelarsi, svelare i più intimi sentimenti del cuore.

Expediren, v. a. spedire; spacciare; dispacciare.
Expedit, s. verrichtsam.
Expedition, s. f. spedizione; spaccio. it. militarische, spedizione militare. it. die Expedition, o Expeditionsstube, uffizio.
Experiment, s. n. sperimento, sperienza, prova. Experimentmacher, esperimentatore; sperimentatore.
Experimental, adj. esperimentale, sperimentale. Experimental-Physik, Philosophie, Fisica, Filosofia esperimentale.
Experimentiren, v. a. sperimentare; provare; fare sperienza o prova.
Exponent, s. m. (T. d'Arit.) esponente.
Exponential, adj. esponenziale. Exponential-Größen, grandezze esponenziali.
Expresser, s. m. un espresso; una persona mandata a posta per una cosa.
Exprofesso, adv. exprofesso; pienamente; per professione. exprofeßo von etwas handeln, trattare di alcuna materia exprofesso.
Extemporal, adj. estemporale; estemporaneo. Extemporal-Gedicht, improvvisata; poesia estemporanea, fatta all' improvviso.
Extempore, adv. (lat.) che è fatto all'improvviso. extempore dichten, improvvisare.
Extemporiren, v. a. improvvisare; comporre, cantare all'improvviso in rima.
Extemporist, s. m. improvvisatore; improvvisante; provvisante.
Extra, (lat.) der, die extra geht, marito che amoreggia altre donne, che viola la fede; donna che fa le fusa torte.
Extract, s. m. estratto.
Extraction, s. f. estrazione. von schlechter Extraction, di vile estrazione.
Extrafein, adj. sopraffine; finissimo.
Extrageld, s. n. danaro per i minuti piaceri.
Extrahiren, v. a. estrarre; cavare; fare estratto.
Extrakosten, s. pl. spese estraordinarie.
Extrapost, s. f. posta straordinaria.
Extrarechnung, s. f. conto straordinario.
Extravasation, s. f. stravasamento.
Extravasiren, (sich) v. r. stravasarsi, stravenarsi. extravasirtes Blut, sangue stravasato, stravenato.
Extremität, s. f. estremità. weiße Extremität am Schenkel der Pferde, balzana. Pferd mit weißen Extremitäten, cavallo balzano.
Exulant, s. m. esule; esiliato.
Exuliren, v. n. esiliare; stare in esilio. v. a. mandare in esilio, dare bando, bandire.
Ey, interj. deh! oh! eh! ey wie glücklich bin ich! oh felice me! ey, wie schön, oh, che bella cosa! ey ich bedaure sie, oh quanto vi compatisco. ey, thun sie mir es zu Liebe, deh, fatelo per amor mio. ey nicht doch, oibò. ey, ich muß wissen, wer ihr seyd. eh, bisogna sapere, chi voi siete. ey, der gelehrte Mann! ve' il dottore! ey lieber, di grazia.
Ey, s. n. (die Eyer) uovo. ein frisches Ey, uovo fresco. gesottene, harte, weiche, zum Trinken, nicht recht harte, und nicht recht weiche, verlohrene, gesetzte Eyer, uova cotte, sode, tenere, da bere, bazzotte, affogate, affrittellate. gerührte Eyer, s. Eyerrühr. faules, taubes Ey, uovo stantio; uovo scemo. prov. sich um ungelegte Eyer bekümmern, darsi gl' impicci del rosso; far il faccendiere, il faccendone, &c. ein Ey mit einem zu schälen haben, aver un cacio in gola altrui; avergli da rimproverare alcuna cosa. immer Eyer und Junge haben, avere uova, e pippioni. er gehet wie auf Eyern, fig. va guardingo. so ähnlich wie ein Ey dem andern, più uguale che un uovo all' altro. er ist beständig wie aus dem Ey geschälet, va sempre pulito, attillato. im Bau, uovolo; cimazio.
Eychen, s. n. uovicino; piccolo uovo.
Eydotter, s. n. tuorlo; rosso d'uovo.
Eyerblume, s. f. macerone; smirnio.
Eyerfrau, s. f. colei che vende uova.
Eyergelb, s. n. giallo d'uovo. s. Eyerdotter.
Eyergerste, s. f. minestra d'uova sbattute in modo, che somigliano a granelli d'orzo.
Eyerkäse, s. m. vivanda fatta d'uova e latte, somigliante al latte cagliato.
Eyerklar, s. n. la chiara d'uovo.
Eyerkuchen, ohne Mehl, s. m. frittata, pesceduovo. Eyerkuchen mit etwas Schinken darunter geschnitten, frittata in zoccoli, cogli zoccoli. Eyerkuchen von Mehl und Eyern, migliaccio d'uova e farina.
Eyerlinie, s. f. s. Oval-Linie.
Eyermann, s. m. colui che vende uova.
Eyernäpfchen, s. n. uovaruolo, scodellino.
Eyeröhl, s. n. olio di tuorlo d'uovo.
Eyerrühr, s. n. vivanda d'uova condite di burro, e dibattute nella padella mentre si friggono.
Eyerschale, s. f. guscio d'uovo.
Eyerstock, s. m. ovaja. Eyerstock-Kanal, ovidutto.
Eyersuppe, s. f. minestra con uova affogate, o dibattute.
Eyförmig, adj. ovale, ovato.
Eyrund, adj. tondo come un uovo.
Eyland, s. n. isola.
Eyländer, s. m. isolano; abitante d'un' isola.
Eyweiß, s. n. bianco dell'uovo; albume; chiara d'uovo.

F.

Fabel, s. f. favola. eine schlechte, favolaccia. eine lehrreiche, apologo; favola. Fabeln erzählen, favoleggiare; raccontar favole. eine jede erdichtete Erzählung, favola, finzione. Mährchen, favola, fola; racconto di buona donna, di vecchierella; cantafavola; baja; bazzecola &c.

Fabelchen, s. n. favoletta, favoluccia, favoluzza.

Fabeldichter, s. m. favoleggiatore; compositore di favole.

Fabelerfinder, s. m. inventor di favole.

Fabelerzähler, s. m. raccontator di favole.

Fabelerzählung, s. f. favoleggiamento; narramento di favole.

Fabelhaft, adj. favoloso; che ha della favola; finto, imaginato. die fabelhaften Zeiten des Alterthums, tempi favolosi. it. adv. favolosamente; fintamente; con modo favoloso.

Fabelhans, s. m. favolone; favolatore, pippione, novellatore, cianciatore; cicalone; favoleggiatore; dicitore di bazzecole, &c.

Fabelist, s. Fabulist.

Fabelkunde, s. f. Mitologia.

Fabelkundiger, s. m. Mitologo.

Fabellehre, s. Fabelkunde.

Fabellehrer, s. Fabelkundiger.

Fabelmacher, s. m. facitore, compositor di favole; favoleggiatore; favolone, favolatore.

Fabeln, v. n. dichten, s. it. fabelhaftes Zeug erzählen, favolare; favoleggiare; raccontar favole, novelle; dir sciocchezze; narrar cantafavole, bazzecole; contar baje; contar delle belle, delle grosse, &c. fantasieren, wahnsinnig reden, delirare, vaneggiare, farneticare, anfanare a secco.

Fabelpferd, s. n. cavallo favoloso.

Fabelschreiber, s. m. scrittore di favole; favoleggiatore.

Fabelthier, s. n. animale favoloso.

Fabelwerk, s. n. favoleggiamento; cose favolose.

Fabriciren, v. a. Zeuge, fabbricare, lavorare.

Fabricirung, s. f. fabbricazione; manifattura, fabbrica.

Fabrik, s. f. fabbrica; manifattura. fig. das ist ein Mährchen aus seiner Fabrik, quest' è una favola di sua invenzione.

Fabrikant, s. m. fabbricante, fabbricatore, manifattore.

Fabrikenbley, s. n. piombo, contrassegno della fabbrica, o de' lavori in essa fabbricati.

Fabulieren, v. n. s. fabeln.

Fabulist, s. m. favoleggiatore; scrittore di favole.

Fach, adj. che non si usa se non unito alle voci numerali, p. e. einfach, zweyfach, hundertfach, tausendfach ꝛc. semplice, doppio, centuplo, mille volte tanto, &c. it. vielfach, s.

Fach, s. n. (die Fächer) in Schränken, ꝛc. cassettino; ripostiglio; cassetta. heimliches Fach, ripostiglio, nascondiglio, ascosaglia, biscanto, bugigattolo. Fächer im Gehirn, cellule. in einer hölzernen Wand, spartimento, quadro della parete, che si riempie di pietre e calcestruzzo. ein Haus in Dach und Fach erhalten, mantenere una casa nella fabbrica, far le spese de' ristauramenti d' una casa. weder Dach noch Fach haben, viver come un zingano; esser vagabondo, errante. unter Dach und Fach seyn, essere a coperto, in sicuro, in salvo. fig. classe, genere, specie. das gehört in ein anderes Fach, quest' è d'un altra classe, d' un altro genere, d' altra specie. it. incombenza, uffizio. das gehört nicht zu meinem Fach, questo non è di mia incombenza, non s' appartiene al mio uffizio. it. Wissenschaft, Kunst, Profeßion, facoltà, studio, arte, professione. das schlägt nicht in mein Fach, ins theologische Fach, ꝛc. questo non spetta alla facoltà di cui fo professione, non è dell' arte mia, non è il mio forte; è fuori della mia sfera, non s'appartiene alla teologia. ein Mann der in seinem Fache stark ist, sich fühlt, uomo, che fa il fatto suo; che si sente forte in qualsisia cosa.

Fachbogen, s. m. arco, presso i cappellaj, e pannajuoli.

Fache, s. f. il battere la lana a corda.

Fächel, s. Fächer.

Fächeln, v. a. far vento, ventolare, sventolare.

Fachen, v. a. die Wolle, das Haar, battere a corda. it. ventolare, far vento.

Facher, s. m. battitore a corda.

Fächer, s. m. ventaglio. der leicht aufgeht, ventaglio che agevolmente si spiega, agevole.

Fächermacher, s. m. colui che fa i ventagli.

Fächern, v. a. ventolare; far aria; far vento; muover l' aria col ventaglio. (sich)

v. r. sventolarsi, ventolarsi, farsi vento col ventaglio.
Fächerstab, s. m. stecca di ventaglio.
Fächlein, s. Fächelchen.
Fächelchen, s. n. cassettino; piccolo ripostiglio.
Fächerchen, s. n. ventagliolino.
Fächerfalter, s. m. farfalla, le cui ale somigliano al ventaglio, detto da Linneo Pterophorus.
Fachholz, s. n. pezzi di legno da riempiere gli spartimenti d' una parete.
Fächser, s. m. von jeder Pflanze, propaggine. vom Weinstock, magliuolo, sermento.
Fachtisch, s. m. tavola, in cui i cappellaj o pannaiuoli battono la lana a corda.
Fachweise, adv. a guisa di cassettini, di ripostigli; a spartimenti.
Fachwerk, s. m. im Bau, gli spartimenti d' una parete, ripieni di calcestruzzo e legname.
Facit, s. n. somma totale. das Facit machen, sommare; raccorre i numeri.
Fackball, } s. m. palla lesina, o palla di Fackeball, } lesina. fig. e fam. Fackball mit einem spielen, far alla palla d' uno; palleggiarlo; trabalzarlo; strappazzarlo, minchionarlo, &c.
Fackel, s. f. torchio, face; torcia, fiaccola. eine starke, torchiaccio. kleine, dünne, torchietto, torcetto; facella, facellina. fig. e poet. die Tag = Nachtfackel, die Sonne, der Mond, die Kriegsfackel, la face del giorno, della notte, della guerra.
Fackeljagd, s. f. caccia a frugnuole. auf die Fackeljagd gehen, andare a frugnuolo.
Fackelmacher, s. m. facitor di torchi, di faci, &c.
Fackeln, v. n. ventolare, sventolare, come fa la fiamma all' aria. mit dem Licht herum fackeln, andare, girare attorno colla candela accesa. für zaudern, traccheggiare, temporeggiare, dar fieno a oche, baloccare, stare a bada. er fackelt nicht, egli non è uomo da stare a balocco; egli non vuol baie. it. in prov. hier ist nicht zu fackeln, e' non è tempo di dar fieno a oche; quì non è da baloccare, da star a bada.
Fackeltanz, s. m. (die Tänze) ballo nuziale de' principi, mentre al chiarore di faci vanno al talamo.
Fackelträger, s. m. portator di torchio.
Facken, v. a. pigliare, prendere, ricevere, cogliere al balzo una palla, &c.
Faction, s. f. fazione, partito, cabala.
Factionist, s. m. capo di parti; fazioso.
Factor, s. m. Fattore, Agente.
Factorey, s. f. fattoria; ministero del fattore. in der ostindischen Compagnie, Fattoria, Banco de' Fattori delle Compagnie di commercio nell' Indie Orientali.
Factoreyhandlung, s. f. commercio, negozio che si fa per mezzo di fattore.
Factotum, s. n. faccendiere, appaltone, ser faccenda; mestolone. das Factotum bey jemanden seyn, servire uno di coppa, e di coltello.
Factur, s. f. conto di mercanzie comprate dal fattore di altro mercante.
Facturbuch, s. n. il libro del fattore.
Facultät, s. f. la Facoltà; il Corpo de' Dottori, Professori, &c.
Facultist, s. m. Membro, Dottore, Professore della Facoltà.
Fädchen, s. n. filetto; filuzzo; filo, filamento sottile.
Fädeln, s. einfädeln. sich fädeln, sfilarsi.
Faden, s. m. filo, filetto. ein seidener; wollener Faden, filo di seta, di lana. ein Faden Zwirn, filo di refe. einen groben, feinen Faden spinnen, filar grosso, sottile, ein fein, grob gesponnener Faden, filato fine, grosso. Faden von Hanf, in Pflanzen, filo, filamento. it. sein Leben hängt nur an einem Faden, la sua vita non s'attiene che a un debol filo. nach dem Faden schneiden, tagliar a diritto filo, per diritto. zu Faden schlagen, imbastire; abbozzare con punti grossi. keinen treugen Faden haben, essere ammollato, bagnato da capo a' piedi. ein Längenmaaß im Seewesen, tesa, o sia misura di 6 piedi. im Forstwesen, catasta. ein Faden Holz, catasta di legno. Holz in Faden setzen, zu Faden schlagen, accatastare le legne, mettere le legne in cataste.
Fadengleich, adv. a filo; a dirittura. fadengleich schneiden, tagliare a diritto filo, per diritto.
Fadenholz, s. n. legne, che si vendono a catasta.
Fadenkraut, s. n. filaggine.
Fadennackend, adj. ignudo affatto.
Fadennudeln, s. pl. vermicelli.
Fadenrecht, adj. s. Fadengleich.
Fadenscheinig, adj. che tra filo e filo tramanda il lume, aggiunto di panno troppo tenue.
Fadensilber, s. n. argento filato. it. argento che si ricava da galoni abbruciati.
Fadenweis, adv. a filo a filo; filo per filo; a filo.
Fadenwurm, s. m. Dracunculo.
Faden = Yucca, s. f. iucca filamentosa, pianta della Virginia.
Fädig, adj. filamentoso; che ha filamenti; filoso. einfädig, zweyfädig, dreyfädig, bey den Webern, a un capo, a due capi, a tre capi, cioè a due, a tre fila.
Fädlein, s. Fädchen.

Fagot, f. m. fagotto, forta di ftrumento da fiato.

Fagotift, f. m. fonator di fagotto.

Fähe, f. f. bey den Jägern, cagna. it. femmina tra tutti i quadrupedi rapaci.

Fahegulden, f. m. f. Wildfang.

Fahen, v. a. (veraltet) fangen, faffen.

Fähig, adj. capace, atto, idoneo, abile. fähig machen, rendere abile, capace, abilitare. guter, schlimmer Eindrücke, edler Gesinnungen, ꝛc. fähig, capace, fufcettibile di buone, di cattive impreffioni, di fentimenti nobili. jemand eines Amtes fähig machen, wenn er für unfähig erklärt war, abilitare, riabilitare. zu allem (guten und bösen) fähig seyn, effere capace di tutto, effere uomo da intraprendere tutto. er ist fähig Pabst, Kardinal zu werden, può effere eletto papa, cardinale. ein Unmündiger ist nicht fähig, ein Testament zu machen, i minorenni non poffono far teftamento. ein des Raths fähiges Geschlecht, famiglia fenatoria. ein fähiger Kopf, uomo capace, di talento. ein fähiger Knabe, ragazzo di talento. — er ist der Sprache noch nicht fähig, (beffer mächtig) non è ancor pratico della lingua.

Fähigkeit, f. f. capacità, idoneità, abilità, talento, fufficienza. nach seiner Fähigkeit, fecondo la fua capacità. Fähigkeit zu diesem oder jenem haben, aver capacità, talento, per la tale e per la tal altra cofa. ein Mensch von vieler Fähigkeit, uomo di molta capacità, di buon talento.

Fahl, adj. fulvo; leonato, lionato.

Fähnchen, f. n. banderuola, pennoncello; piccola bandiera, infegna; ftendardo, veffillo piccolino.

Fähndrich, f. m. f. Fähnrich.

Fahne, f. f. bey den Truppen, bandiera, ftendardo; infegna; veffillo. zur Zierde, banderuola, pennoncello. bey Proceßion, gonfalone; bandiera, ftendardo. auf Thürmen, ꝛc. banderuola di campanile. prov. zerfetzte Fahne macht dem Krieger Ehre, bandiera vecchia fa onore al capitano. die Fahne schwingen, pallare la bandiera; giuocare di bandiera. die Fahne aufstecken, piantare, inalberare la bandiera. die Fahne wehen oder fliegen lassen, fpiegare la bandiera. mit fliegenden Fahnen, colle bandiere fpiegate.

Fahnjunker, f. m. colui che porta la bandiera in luogo dell' Alfiere; portaftendardo.

Fahnenlehen, f. n. feudo veffillare, la cui inveftitura fi fa porgendo al feudatario un veffillo.

Fahnenschmidt, f. m. Manifcalco d' una Compagnia di Cavalleria, d' uno fquadrone.

Fahnenstange, f. f. l' afta della bandiera.

Fahnenträger, f. m. colui che porta la bandiera nelle Proceffioni, &c.

Fähnrich, f. m. alfiere.

Fahr, f. f. (veraltet) f. Gefahr.

Fähre, f. f. barca da traghettare fiumi; chiatta; barchetta, battello, burchiello. mit der Fähre übersetzen, paffar un fiume in barchetta. auch der Ort, wo man übersfährt, barca; porto de' navicelli.

Fahren, v. a. praes. du fährst, er fährt. imperf. ich fuhr. part. gefahren. auf einem Wagen Holz, ꝛc. vettureggiare; portare; trafportare con carro, o carretta, a vettura. in einem Schiffe, condurre, trasportare in barca, per acqua, per mare. eine Person in der Kutsche, condurre, portare, menare in carrozza una perfona. an einen Ort, portare, trafportare, condurre da un luogo all' altro. fahren, den Weg führen, leiten, carreggiare; guidare il carro. von Kutschen, andare, ftare a caffetta; condurre i cavalli. der Kutscher fährt gut, il cocchiere fa ben reggere i cavalli. wer fährt uns? chi ci conduce? Holz fahren, condurre legne in città. Mist fahren, condurre il concime in fu i campi. v. n. mit der Hand hin und her fahren, gefticulare colle mani; menar le mani quà e là. auf einem Wagen, in einem Schiffe, andare, paffare in vettura, in carrozza, nella nave, &c. mit der Post, andar per la pofta. auf dem Wasser, andar con nave per acqua; andar ful mare, &c. die Schiffe fuhren mit vollen Segeln, i vafcelli andavano a piene vele. nach einer Gegend zu, nach Norden, Süden, far rotta; far vela, fare ftrada verfo il Norte, &c. am Ufer, an der Küste hinfahren, cofteggiare, andar lungo il lido; andar radendo i lidi; fcorrere lungo la cofta. an das Land fahren, approdare, venire a riva. auf den Grund fahren, (von Schiffen) arrenare, dare in fecco. Fluß ab fahren, andar a feconda della corrente del fiume. über eine Brücke, einen Fluß, paffare un ponte in vettura; paffare, valicare un fiume. über eine Klippe, paffare uno fcoglio, o fopra uno fcoglio. er kam mit vier Pferden in die Stadt gefahren, entrò in città con un tiro a quattro. Schlitten fahren, andare in slitta, spazieren fahren, andare a fpaffo in carrozza, in caleffe, in vettura, paffeggiare in carrozza. irre fahren, fmarrire la ftrada in carrozza, in vettura. auf Schlittschuhen fahren, fcorrere il ghiaccio con calzari di ferro. in die Höhe fahren, wie Staub, Feuer, ꝛc. falire, alzarfi, follevarfi, levarfi fù. vor Schrecken vom Stuhl, ꝛc. balzar fù dalla fedia. der böse Geist ist in ihn gefahren, è indemoniato, il diavolo gli è entrato

in corpo. vor Schrecken zusammen fahren, inorridire, raccapricciarsi. gen Himmel, salire al cielo. in die Hölle, scendere, discendere nell' inferno. in den Schacht, discendere, calare nella miniera. zum Teufel, andar a casa del diavolo; essere dannato. mit der Hand in die Tasche, rc. cacciare, portar la mano in tasca, in seno, &c. mit der Hand nach dem Degen, nach dem Hut, cacciar mano alla spada, &c. auf einen los fahren, gettarsi, scagliarsi, avventarsi addosso a uno. aus etwas heraus, scappare, balzar fuora, sortire, uscire con impeto. vom Wasser, schizzare, sprizzare fuora. der Blitz fährt aus den Wolken, il lampo scoppia dalle nuvole. der Degen fährt leicht aus der Scheide, la spada esce facilmente dalla guaina. aus der Hand, scorrere, fuggir di mano. der Spieß fuhr an die Wand, l'asta andò, diede, ferì nel muro. die Axt ist aus dem Stiele gefahren, l'accetta uscì del manico. der Strick fuhr mir aus der Hand, la fune m' uscì, mi scappò di mano. schnell dahin, passar veloce; trascorrer con rapidità, &c. aus der Haut fahren, non potere star nella pelle; non capire in se stesso, o nella pelle; uscir de' gangheri. einem übers Maul, rispondere aspramente, ruvidamente. gut oder schlecht dabey fahren, incoglierne bene o male a uno; incontrare, trovarsi bene o male, &c. in die Nase, in Hals fahren, wie Senf, dare nel naso, soffogare come la mostarda forte. einem durch den Sinn fahren, opporsi francamente ai capricci di alcuno. fahren lassen, rilasciare, lasciar andare, abbandonare ciò che si è preso, afferrato con mano, o co' denti. einen fahren lassen, trarre un peto. fig. ein Vorhaben, desistere dal proposito; laciar andare; non proseguire. eine Meinung, ein Unternehmen, cambiarsi d'opinione; cedere, ritirarsi, desistere, cessare, rinunziare, abbandonare, torsi giù da checchessia. etwas von seiner Forderung fahren lassen, lasciar andare qualche cosa; non istar sul tirato. laß deinen Diener in Frieden fahren, lascia che il tuo servo muoia in pace. eine gute Gelegenheit fahren lassen, lasciarsi scappar di mano un' occasione opportuna.

Fahren, s. n. vettura, condotta, il carreggiare, il vettureggiare. er versteht das Fahren nicht, egli non s' intende della vettura. das Fahren ist mir lieber als das Reuten, mi piace più l' andare in vettura, che a cavallo.

Fahrend, part. che va in vettura, in carrozza, in nave, &c. die fahrende Post, la posta; il carro di posta. fahrende Habe, mobili; beni mobili. fahrender Bettler, Musikant, rc. mendico, musico vagabondo. fahrender Ritter, Cavalier errante.

Fährgeld, s. n. nolo, naulo, navolo del barcajuolo, o navicellajo per varcare un fiume; ciò che si paga al portolano.

Fahrgeleis, s. n. rotaja de' carri, &c.

Fährgerechtigkeit, s. f. il diritto, di tenere una barchetta, per tragittare un fiume.

Fährig, adj. im Forstwesen, crescinto ad un' altezza, da non poterne più arrivar la cima gli animali bovini.

Fahrläßig, adj. trascurato, negligente, accidioso, svogliato. adv. trascuratamente, negligentemente, accidiosamente, pigramente, neghittosamente, freddamente.

Fahrläßigkeit, s. f. trascuraggine, negligenza, accidia, svogliataggine.

Fahrlehen, s. n. feudo dotato di censi, che non essendo pagati ne' termini prefissi, crescono a misura del tempo.

Fährmann, s. m. barcajuolo, portolano, portulano.

Fahrniß, s. f. mobili, arnesi, masserizie, bagaglie.

Fahrrecht, s. n. s. Strandrecht.

Fährschiff, s. n. navicello, barchetta, che serve a traggittare un fiume.

Fährseil, s. n. corda che regge la barchetta da passare un fiume.

Fahrt, s. f. passaggio, andata, passata, transito, trapasso; via, strada, cammino che si fa in vettura, o in naviglio. über ein Wasser, tragetto, tragitto. auf dem Meer, viaggio, traversa, tragetto. eine Fahrt wohin machen, far rotta; navigare per una corsa data. die Fahrt ändern, far falsa rotta. Fahrt, die ein Schiff in 24 Stunden gemacht, il cammino, la distanza che una nave ha trascorso in 24 ore. Fahrt an den Küsten hin, cabotaggio. zwischen zwey Sandbänken, passo fra due banchi di sabbia. auf Flüssen bey seichten Wässern, callone. in Gehölz, via, strada fatta in un bosco. im Billiard- und Maillspiel, segno. auf die Fahrt kommen, rc. metterfi o porsi a segno di passare. it. fig. e fam. immer auf der Fahrt seyn, andar continuamente attorno; andarsene in gite; andare a sparabicco. it. so viel man auf einmal fahren kann, carico. in der Kutsche, carrozzata. auf dem Karrn, carrettata. it. für Tracht, portata, carico. eine Fahrt Wasser, una portata di acqua.

Fährte, s. f. des großen Wildes, orma, strada, traccia, fatte delle fiere. zu Fährten kommen, trovare il sito. die Fährte annehmen, auf der Fährte nachsuchen, ormare. die Fährte verlieren, smarrir la traccia; perder il sito. die rechte Fährte verfehlen, sbagliar la strada della fiera;

pigliar il cambio. wieder auf die rechte Fährte kommen, rimettersi sulle fatte. eine Fährte des Wildes im Dickig oder Walde, viottoli della fiera nella macchia, o nel bosco.

Fährtenlaut, } adj. aggiunto di bracco, che
Fährtlaut, } ha il vizio d' abbaiare scoperta la traccia della fiera.

Fährgerecht, adj. pratico di conoscere le fatte delle fiere.

Fahrtmaaß, s. n. auf der See, misuratore, strumento da misurare la strada che fa una nave.

Fahrwasser, s. n. canale.

Fahrweg, s. m. strada calessabile; carreggiata; strada battuta, e frequentata da carri.

Fahrwind, s. m. vento favorevole, prospero a chi naviga.

Fahrzeug, s. n. naviglio, vascello, legno, bastimento, navilio, barca, nave. ein leichtes, kleines, piccol naviglio, piccolo bastimento; legnetto, battello, barchetta, lancetta, scialuppa, navicella, schifo, paliscalmo, &c.

Fahrzins, s. m. censo, che cresce a misura del tempo, che si manca di pagarlo.

Fährzoll, s. m. dazio che si paga nel luogo, ove si passa un fiume in navicello.

Faience, s. f. (franc.) majolica.

Faisch, Faischhund, Faischschnur, s. Schweiß, Schweißhund, Schweißschnur.

Faim, Faimen, s. Fehm, Fehmen.

Faksen, s. Faxen.

Falant, s. m. (veraltet) Diavolo, demonio.

Falb, adj. s. fahl. it. smorto, pallido, parlandosi de' colori. ein falbes Roth, Grün, rosso, verde smorto, pallido. ein falbes Pferd, s. Falbe. prov. den falben Hengst, oder den Falben streichen, lisciar altrui la coda, piaggiarlo, ungere gli stivali.

Falbe, s. m. & f. von Pferden, cavallo falbo.

Falbel, s. f. balzana; guarnizione. mit Falbel besetzen, s. falbeliren.

Fälbel, s. Felbel.

Falbeliren, v. a. ornare, guarnire con balzane; guernire, fregiare di balzana.

Falbicht, adj. che dà nel color lionato. ein falbichtes Pferd, cavallo falbetto, che dà nel falbo.

Falgen, v. a. s. Felgen.

Falk, s. m. falco, falcone. ein kleiner, falconcello, falconetto. der edle Falk, falcon gentile. mit dem Falken jagen, falconare; andar a caccia col falcone. fig. falco; uomo lesto, ed accorto. wie ein Falk spannen, star coll' occhio teso, star coll' occhio alla penna, &c. eine Art des groben Geschützes, falco, falconetto.

Falkaune, s. f. s. Falkonett.

Falkenaugen, s. pl. occhi di falcone. fig. Luxaugen, s.

Falkenbeitze, s. f. s. Falkenjagd.

Falkeneule, s. f. nottola col becco di falcone.

Falkengeschühe, s. n. geto; correggiuolo che s' adatta al piè del falcone.

Falkenhaube, s. f. cappello del falcone.

Falkenjagd, s. f. la caccia del falcone.

Falkenier, s. m. falconiere. Falkeniertasche, tasca de' falconieri.

Falkenierkunst, s. f. falconeria.

Falkenkappe, s. f. s. Falkenhaube.

Falkenmeister, s. m. gran falconiere; falconier maggiore.

Falkenrecht, s. n. diritto del falcone.

Falkenschelle, s. f. sonaglio del falcone.

Falkenschuh, s. m. s. Falkengeschühe.

Falkenstange, s. f. pertica con un braccio, in cui siede il falcone ammaestrato.

Falkenstoß, s. m. rete attaccato ad una pertica alta, per prendere il falcone.

Falkenschwanz, s. m. coda del falcone.

Falknerey, s. f. falconerìa.

Falknett, s. Falkonett.

Falkonett, s. n. falconetto; falcone. Falkonett-Kugel, Schuß, palla, colpo di falconetto.

Fall, s. m. (die Fälle) caduta, cadimento. mit dem Kopfe voraus, capitombolo. eines Gebäudes, &c. rovina, ruina, ruinamento. eines Ganges, einer Fläche, declivio, pendio. des Wassers, caduta. des Quecksilbers im Wetterglase, abbassamento. großer, gefährlicher Fall, cadimentaccio; cattiva caduta. kleiner, cadutella. fig. disgrazia, rovina, abbassamento, caduta, sventura, infortunio. seinem Falle nahe seyn, camminare sull' orlo del precipizio; esser sul pendio di sua fortuna. einen zu Fall bringen, gettar a basso, abbattere, rovinare qualcheduno. ein Mädchen zu Fall bringen, corrompere, sedurre una zitella; sverginarla, ingravidarla. sie ist zu Fall gekommen, quella zitella ha fatto fallo, s' è lasciata sedurre, &c. prov. Hochmuth gehet vor dem Falle, all' orgoglio è vicina la rovina. der Fall des Römischen Reichs, la decadenza dell' impero Romano. fig. (Sünde) caduta, fallo, peccato. prov. der Rückfall ist schlimmer als der Fall, la ricaduta è peggio della caduta. der Fall eines Schauspiels, cattiva riuscita. der Fall eines Lehens, ricadimento, ricaduta, iscadimento, devoluzione del feudo al padron diretto. das Gut stehet auf dem Falle, la tenuta è in procinto di ricadere al principe. das Lehen ist zu Falle gekommen, il feudo è ricaduto, si è divoluto al padron diretto. (Zufall) caso, accidente, &c. (Vorgang) caso; fatto. ich befinde mich

in dem Fall, &c. mi trovo nel caso. sich auf alle Fälle gefaßt halten, apparecchiarsi a tutti i casi, a ogni evento. wenn sich der Fall begiebt, dandosi il caso; occorrendo, in occorrenza. ich setze den Fall, pongo il caso, posto il caso. in diesem Fall, in questo caso. im Fall der Noth, in caso di bisogno. im Fall daß, caso che, in caso che, in ogni caso che. auf allen Fall, in ogni caso; in ogni evento, checchè avvenga — Fall, s. Fallwildpret.

Fallbaum, s. m. sbarra di grosse travi.

Fallbret, s. n. imposta d' una cateratta; cateratta.

Fallbrücke, s. f. ponte levatojo.

Falle, s. f. trappola; trabocchetto, trabocchello. eine kleine, trappoletta. fig. trappola, cavalletto, insidia, agguato, laccio, bindolo, &c. Fallen stellen, far trappole, far trabocchetti; tendere insidie, agguati, &c. in die Falle gehen, dar nella trappola, nella ragna; incorrere nell' agguato. in die Falle locken, ziehen, trappolare; far dare nella trappola; cogliere, o giugnere alla schiaccia; abbindolare, abburattare, &c. die schießende Falle in einem Schloße, la stanghetta d' una serratura.

Fällen, v. a. Bäume, abbattere, atterrare; gittare, mandar a terra, tagliare alberi, boschi. das Fällen der Hölzer, tagliamento, taglio d' alberi, di boschi. Wild fällen, uccidere; fare strage di cacciagione. den Anker fällen, gettar l'ancora. einen Schacht fällen, cavar più in giù nelle miniere. Wasser fällen, im Bergbaue, cavar, frastonare l'acqua dalle miniere. eine Perpendikularlinie fällen, trarre una linea perpendicolare da un dato punto all' in giù. ein Urtheil fällen, als Richter, profferire, pronunziare, o dar una sentenza; giudicare; sentenziare; decidere la lite. sein Urtheil worüber, portar giudizio, far giudicio; dar il suo giudizio, il suo parere, giudicare di alcuno cosa.

Fallen, v. n. praes. du fällst, er fällt. imperf. ich fiel. part. gefallen. cadere, cascare. von schwerer Last, rovinare, ruinare. mit Gewalt, piombare. mit dem Kopfe voraus, tomare, tombolare. die Häuser fielen über den Haufen, le case rovinarono. Regen, Hagel, cader pioggia, acqua, grandine. die Bäume lassen schon die Blätter fallen, gli alberi già si spogliano delle foglie. in eine Krankheit fallen, cadere infermo; cader malato; infermarsi. todt zur Erde fallen, cadere morto. über einen Stein fallen, cadere inciampando in un sasso. in Ohnmacht, cadere in deliquio; svenire. in Wahnwitz, impazzare. prov. die Hofnung ist mir in den Brunnen gefallen, s. Brunnen. mit der Thür ins Haus fallen, dar notizia di alcuna cosa senza avvertenza. precipitare un affare per la poca discrezione. auf die Nase &c. fallen, percuotere il naso cadendo, mit dem Kopfe an die Wand fallen, percuotere il capo contro il muro, dar del capo nel muro cadendo. sich den Kopf &c. wund fallen, ferire, sgraffiare, graffiare, scarnare, scalfire, ammaccare la testa cadendo. sich todt fallen, morir cadendo. sich Löcher in den Kopf fallen, rompersi la testa cadendo. den Arm aus dem Gelenke fallen, slogarsi un braccio cadendo. das Quecksilber fällt im Barometer, il mercurio s' abbassa nel barometro. der Nebel fällt, la nebbia si dilegua. es ist ihm das Zäpfchen gefallen, gli è cascata l'ugola. prov. der Apfel fällt nicht weit vom Stamme, chi di gallina nasce, convien che razzoli. (abnehmen) calare, decrescere; scemare, consumare, diminuire. das Wasser fällt, l'acque del fiume già calano, scemano. das Meer steigt und fällt zweymal des Tags, il mare cresce e cala due volte il giorno. der Preis steigt und fällt, il prezzo aumenta e scema. die Stimme, den Ton fallen lassen, abbassare la voce. einen fallen lassen, lasciare uno in nasso, abbandonare nel bisogno. nicht am Preise fallen lassen, stare alla prima domanda, star sul tirato, non rilasciar nulla del prezzo chiesto. fig. cadere, decadere; andare in decadenza; scemar di grandezza; scadere; mancare; venir meno; cascare in discredito, &c. das Handelshaus fällt, quella casa va in decadenza; è vicina a fallire, è sul punto di far fallimento. in Verachtung, in Ungnade, cadere nel disprezzo, nella disgrazia. bey einem in Ungnade fallen, cadere, o venire in disgrazia d'altrui; cadergli di grazia, cader dell' amore, di stima, di grazia ad alcuno. den Muth, die Hofnung fallen lassen, sbigottirsi, perdersi, cadere d'animo, di speranza. (sündigen) cadere in fallo, in colpa; mancare; peccare. der Gerechte fällt siebenmal, il giusto cade sette volte. (vernichtet werden) in ihm fiel unsere Hofnung, con lui cadde, svanì la nostra speranza. (sterben) es ist ihm sein bestes Pferd gefallen, gli è morto il miglior cavallo. vieles Vieh ist an dieser Seuche gefallen, molte bestie son morte di questa epidemia. der Held fiel in dem Treffen, l'eroe perse la vita in quella battaglia. durchs Schwert fallen, morir traffito colla spada. ins Lächerliche, ins Schwülstige, &c. dare nel ridicolo, &c. dar nell' ampolloso. ins rothe, grüne, &c. pendere; piegare, dare, tirare, nel rosso &c. accostarsi a qualche colore. einem um den Hals fallen, gettarsi al collo di alcuno. auf die Knie fallen, gettarsi ginocchioni.

dem Pferde in den Zügel fallen, afferrare la briglia del cavallo. einem zu Fuße, zu Füßen fallen, gettarsi a' piedi di alcuno. mit Begierde auf etwas fallen, gettarsi in una cosa, ad una cosa; applicarvisi. über etwas her fallen, gettarsi a una cosa, darsi a fare una cosa con ardore. über einen her fallen, cadere o dar addosso a uno, &c. einem zur Last, incomodare, scomodare, importunare, &c. dieses Gut fällt auf den Aeltesten, quella terra cade, tocca in sorte al maggiore. von einem auf den andern, cadere, venire, passare, trappassare d' uno in altro; cambiar di mano. es ist in gute Hände gefallen, ciò è caduto in buone mani. den Feinden in die Hände, in einen Hinterhalt, &c. cader in mano, in potere, cader fra le mani; cadere, venire, dare nell' imboscata, &c. die Zahlung, der Termin fällt auf Ostern, il pagamento, il termine scade, cade a Pasqua. das Fest fällt auf den Sonntag, la festa cade nella domenica. man fällt in Strafe, s'incorre in ammenda. der Verlust, die Schuld, fällt auf ihn, la perdita, la colpa cade, o ricade sopra di lui, torna a svantaggio a rimprovero di lui. in die Augen fallen, dar negli occhi. in die Sinne, cader sotto i sensi; esser cosa sensibile, &c. auf die Gedanken fallen, cader nell' animo, nel pensiero. auf einen fallen, sospettare, prender sospetto di alcuno. aus dem Sinne fallen, cadere di memoria, di mente. auf etwas fallen, venire in mente, ricordarsi. ins Gewicht fallen, pesare assai. von Flüssen und andere ins Meer, sboccare; metter foce, scaricarsi; metter capo. von einem aufs andere, im Reden, saltar di palo in frasca. immer wieder aufs vorige, armeggiare; annaspare; ridir sempre l'istesso; tornar sulle medesime. einem immer ins Wort, romper a ogni tratto le parole in bocca a uno. in ein Land, far invasione, entrare con violenza in un paese. dem Feinde in die Bagage, in die Flanke fallen, attaccare il bagaglio, il fianco del nemico. einem in die Haare fallen, azzuffarsi, venire alle mani con uno. einem andern in sein Amt fallen, ingerirsi nell' incombenze altrui. einem in den Kauf fallen, guastare l' altrui trattato di compra. die Vögel fallen auf das Aas, gli uccelli si gettano su' cadaveri. der Falke fällt in ein fremdes Land, il falcone si smarrisce. das Wildbret fällt über den Graben, la fiera salta il fosso. das Licht fällt durch das Fenster in die Kammer, il lume entra nella camera per la finestra. (hängen) cadere, pendere. die Haare fielen auf seine Schultern, gli cadevano i capegli in su le spalle. ein Rock, Kleid, das nicht gut fällt, abito che fa cattive pieghe, che non campeggia, non istà bene, che ha cattiva grazia, che torna male in dosso. einem die Kleider vom Leibe, cascare altrui le vestimenta di dosso; esser mal in arnese, &c. einem etwas leicht, schwer, riuscire, divenire, esser facile, o difficile, &c. far con facilità, o stentare a fare alcuna cosa, farla con difficoltà. das Gehen, Reden, &c. fällt ihm schwer, egli dura fatica a camminare, &c. zu einem fallen, abbracciare il partito di alcuno. (gebohren, gezeugt werden) von schönen Pferden fallen schöne Füllen, da bei cavalli nascono be' puledri. prov. wo der Hase fällt, da ist er am liebsten, ognuno ama il luogo della sua nascità. in dem Lande fällt gute Wolle, in quel paese si fa buona lana, quel paese produce buona lana. den Zorn, Hochmuth fallen lassen, calmarsi la collera; cadere a uno l'orgoglio, abbassare l'orgoglio. die Segel fallen lassen, abbassare le vele.

Fallen, s. n. cadimento, caduta; il cadere. des Laubes, il cader delle foglie. das Steigen und Fallen der Stimme, des Meers, il crescere e il calare della voce, della marea. des Wetterglases, il salire e l'abbassarsi del barometro.

Fallend, part. cadente, cascante; che cade. die fallende Sucht, epilessia, malcaduco; mal maestro, &c. fig. was steigend und fallend ist, ciò che cresce e cala, che va crescendo e decrescendo alternativamente.

Fallfertig, adj. pronto, vicino a cadere, sul punto di cadere; cadevole, caduco.

Fallgatter, s. n. saracinesca, seracinesca.

Fallgut, s. n. tenuta caduca, conceduta dal padron diretto a vita durante.

Fallhut, s. m. cercine.

Fällig, adj. scaduto, parlandosi del termine d' alcun pagamento.

Falliment, s. n. fallimento; il far punto.

Falliren, v. n. fallire; far fallimento.

Fallit, adj. fallito; sallitore.

Fallklappe, s. f. trabocchetto; cateratta.

Fallladen, s. m. imposta di finestre in alcune botteghe.

Falllehen, s. n. s. Fallgut.

Fallmütze, s. f. s. Fallhut.

Fallnetz, s. n. zum Vogelfang, paretella.

Fallpfahl, s. m. s. Fallbaum.

Falls, adv. caso che; in caso che; supposto che. falls es wäre so, caso che ciò fosse così.

Fallstrick, s. m. laccio, calappio, trappola. fig. laccio, trappola, lacciuolo, insidia, agguato. Fallstricke legen, tendere lacci, lacciuoli, agguati, &c.

Fallsucht, s. f. epilessia, malcaduco.

Fallthor, s. n. s. Fallgatter.

Fallthürchen, s. n. an einem Taubenschlage, oder an einer Falle, wenn es von oben

herab fällt, cateratto|a. von einem Stockwerk ins andere zu kommen, die Oeffnung, piccola botola. die Klappe, cateratto|a.

Fallthüre, s. f. über einem Keller, über den Oefnungen, durch welche man in den obersten Boden der Häuser steigt, cateratta. die Oefnung selbst, botola.

Falltisch, s. n. asse mobile, mastiettata a' banchi de' Mercanti per alzarla o abbassarla.

Fällung, s. f. der Bäume, tagliamento, atterramento d' alberi.

Fallwildbret, s. n. cacciaggione di fiere morte, di morte naturale, o storpiate.

Falsar, s. m. salsario, falsatore.

Falsch, s. n. und m. (Mangel, Fehler) difetto, magagna, vizio. man hat keinen Falsch oder Verdacht an den Schaafen gefunden, non si è trovata nelle pecore magagna, nè sospetto alcuno di essa (Unwahrheit, Betrug) malizia, falsità, inganno, finzione, doppiezza. ein Mensch, in welchem kein Falsch ist, uomo disinfinto, innocente, semplice, schietto; di isperimentata probità; | che opera senza finzione; che tratta schiettamente, semplicemente. ohne Falsch, senza malizia, schiettamente, disinfintamente, senza dissimulazione.

Falsch, adj. (nicht wahr) falso, non vero; fallace, erroneo, menzognero. der falsch redet, falsidico, menzognero, bugiardo. falsch reden, dire il falso, mentire. der falsch schwört, pergiuro. falsch schwören, far giuramento falso, spergiurare. (den Regeln der Kunst zuwider) sregolato, contrario alle regole, falso. eine falsche Aussprache, pronuncia falsa, sregolata; ein falscher Ton, tuono falso, discordante, dissonanza. falsche Saite, corda falsa. falsch singen, stonare, discordare. ein falscher Schritt im Tanzen, passo falso; falsches Licht in der Mahlerey, lume falso. falscher Vernunftschluß, paralogismo. (unächt, nachgemacht, verfälscht,) contraffatto, artifiziato, falso, finto, adulterato, supposto, mentito, falsato, falsificato, alterato. falscher Münzer, falsatore di moneta. der falsche Demetrius, il supposto, mentito Demetrio, seudodemetrio; ein falscher Prophet, seudoprofeta. falsche Münze, moneta falsa, adulterata, avolterina; ein falscher Schlüßel, chiave contraffatta. falsches Haar, falscher Bart, capegli posticci; barba posticcia. falsche Würfel, dadi di vantaggio, falsi; mit falschen Würfeln spielen, mettere dadi falsi; falscher Gedanke, concettino. falsches Gold, oro falso; falscher Stein, pietra falsa. falsche Frömmigkeit, ipocrisia. falsche Demuth, umiltà finta, ipocrita, simulata, mentita. ein falsches Herz, cuore infido. ein falscher Hund, can traditore. falscher Freund, amico falso, finto. ein falscher Mensch, uomo finto, simulato. ein falsches Siegel, suggello contraffatto. ein falsches Testament, testamento supposto. falsche Urkunden, documenti supposti, apocrifi. ein falscher Spieler, mariuolo, giuocator di vantaggio. falsch spielen, mariolare. falscher Sprung, Tritt; falsches Verfahren, rimbalzo in fallo; sdrucciolo; operazione imprudente. einen falschen Tritt thun, porre il piede in fallo. it. s. n. das Wahre vom Falschen unterscheiden, distinguere il vero dal falso. adv. falso; falsamente. falsch hören, traudire. falsch sehen, travedere, avere le traveggole. machen, daß jemand falsch sehe, far venire le traveggole. falsch verstehen, intendere una cosa per l'altra, sbagliare, scambiare, prendere sbaglio. falsch liegen, von Steinen, Balken, posare in fallo; essere in falso.

Fälschen, v. a. falsare, falsificare, falseggiare, adulterare. eine Arzney, falsificare, adulterare, sofisticare, corrompere un rimedio. das Geld, alterar la moneta.

Fälscher, s. m. falsatore, falsario, falsificatore.

Falschgesinnt, adj. che ha sentimenti falsi; doppio, simulato, &c.

Falschgläubig, adj. eterodosso.

Falschheit, s. f. falsità, falsezza; doppiezza, malizia, ipocrisia, &c.

Fälschlich, adv. falsamente; con falsità.

Fälschung, s. f. falsificazione, falsificamento, adulterazione.

Falsetstimme, s. f. } falsetto; piccola voce
Falsett, s. n. } acuta più di testa, che di petto. s. Fistel.

Falsum, s. n. (lat.) falso, delitto di falso, di falsità, del falsario. commettere un falso.

Fältchen, s. n. pieghetta, piegolino, piccola crespa.

Falte, s. f. piega, crespa, increspatura; piegatura. Falten in der Haut, grinza, crespa, ruga. Falte in den Schößen eines Kleides, falda; piega. in Falten legen, s. fälteln.

Fälteln, v. a. increspare, accrespare; far pieghette, piccole crespe; ridurre in crespe. gefältelt, increspato, faldellato.

Falten, v. a. increspare, accrespare; piegare; far crespe o pieghe; ridurre in crespe. die Stirne falten, s. runzeln. die Hände, giugner le mani. mit gefalteten Händen, a mani giunte. n. p. increspar si, piegarsi.

Falter, s. m. farfalla, padiglione, papilione, parpaglione.

Faltig, adj. increspato, accrespato; faldato; pieno di crespe, di pieghe.

Faltung, s. f. increspatura, piegatura, increspamento.

Falz, s. m. eine Rinne, Hohlkehle, Fuge, Falte, scanalatura, incavatura, canale, incastro, piega. ins Gevierte, intaglio a quadrello, o ad ugnatura. ein winklichter, incavo angolare, a coda di rondine. die Falze an den Säulen, an einem Büchsenschafte, scanalatura. in dem Papiere bey den Buchbindern, piega d'un foglio. bey den Tischern, incastro; im Fasse zum Boden, capruggine.

Falz, s. f. s. Balze.

Falzbein, s. n. stecca da piegare.

Falzeisen, s. n. scarpello de' conciapelli.

Falzen, v. a. piegare; scanalare, incavare, incastrare. den Boden im Faße, capruggìnare. einen Bogen Papier, einen Brief, piegare un foglio di carta, una lettera; s. einfalzen.

Falzen, v. n. sich begatten, s. balzen.

Falzhobel, s. m. incorzatojo. bey den Böttchern, zinatojo.

Falzig, adj. piegato, pieno di pieghe; scanalato, incavato; intagliato a capruggini.

Falzmesser, s. m. s. Falzeisen.

Falzung, s. f. der Bogen, piegamento, piegatura de' fogli; il piegarli. it. Einfalzung, s.

Familiär, adj. famigliare, &c. s. vertraut. allzu familiär thun, addimesticarsi troppo, farsi di casa più che la scopa; affratellarsi.

Familiarität, s. Vertraulichkeit.

Familie, s. f. famiglia. das Haupt der Familie, capo di famiglia, di casa. in diesem Hause wohnen sechs Familien, questa casa è abitata da sei famiglie. it. prole, figliuoli; eine starke Familie haben, aver molta prole, molti figliuoli. wie stark ist ihre Familie, quanti figliuoli ha ella? Geschlecht, famiglia, casa, casata, &c. von guter Familie seyn, esser di buona famiglia.

Familiengut, s. n. (Güter) fidecommisso.

Familienstück, s. n. giojello, o qualsisia altra cosa preziosa, propria d'una famiglia, ed inalienabile.

Fanatiker, s. m. fanatico, visionario.

Fanatisch, adj. fanatico.

Fanatismus, s. m. fanatismo.

Fang, s. m. presa, caccia, pesca; einen guten Fang thun, fare una buona presa; Bärenfang, Vogelfang, &c. caccia d'orsi, d'uccelli, &c. Aalfang, Lachsfang, &c. pesca d'anguille, di fermone; Thunnfischfang, Tonnara. (die Zähne eines Raubthiers, oder die Klauen eines Raubvogels) le zanne degli animali rapaci, gli artiglj d'uccelli rapaci. (der Stich mit dem Hirschfänger bey den Jägern) colpo di spiedo, di coltello da caccia; einer Sau den Fang geben, dem wilden Schwein einen Fang geben, dare un colpo di spiedo al cinghiale, infilzarlo. (der Biß eines Hundes bey den Jägern) morso, presa di bracco.

Fangeball, s. m. palla da giucarne colle mani disarmate.

Fangegeld, s. n. mancia di cacciatore per la presa fatta.

Fangeisen, s. n. spiedo da infilzare cignali, o lupi alla caccia.

Fangen, v. a. praes. du fängst, er fängt. imperf. ich fieng. part. gefangen, (einen Fliehenden) prendere, arrestare, far prigione. (haschen) prendere, acchiappare, &c. einen Ball, einen Floh fangen, prendere la palla, una pulce. auf dem rechten Orte stehen, den Ball zu fangen, essere in palla. Grillen fangen, s. Grille. mit den Zähnen fangen, addentare, acchiappare co' denti, col morso. (durch List und Werkzeuge) Wachteln, Lerchen, &c. Fische, prender delle quaglie, &c. prendere pesci. in einer Schlinge, Falle, pigliare, cogliere al laccio, o calappio; ingalappiare. Vögel auf der Tenne mit einem (doppelten) Fallnetz fangen, prendere uccelli al paretajo, o colle paretelle. fig. pigliare uno in parole. einen mit seinen eigenen Worten, convincere uno co' suoi proprj detti. sich selbst mit seinen eigenen Worten fangen, infilzarsi da se stesso. fig. (berücken) cogliere, o giugnere alla schiaccia; ingannare, &c. prov. es will mancher fangen und wird selbst gefangen, tal pensa prendere che è preso. er wird sich fangen lassen, egli vi rimarrà colto, preso, darà nella trappola; si lascerà prendere o chiappiare al boccone. von Hunden, was man ihnen hinwirft, abboccare, accessare, azzannare; imboccare. Feuer fangen, pigliar fuoco; infiammarsi, &c. von Schießgewehr, levar fuoco; prender fuoco. sich fangen, vom Winde, rinserrarsi, chiudersi, non trovar uscita, parlandosi del vento. ein Wildschwein fangen, infilzare un cignale collo spiedo.

Fänger, s. m. Ratten- Vogelfänger, prenditore, cacciatore di topi; uccellatore.

Fangmesser, s. m. coltello da caccia.

Fangstock, s. m. asta de' sgherri armata in cima di ferro falcato.

Fangvogel, s. m. uccello da presa, da caccia.

Fangzahn, s. m. Zanna.

Fantasey, s. Fantasie.

Fantasie, s. f. (Einbildungskraft) fantasia; immaginativa. kleine eingeschränkte Fantasie, fantasiuccia. (Bild in der Seele) fantasima, fantasia, pensiero, opinione &c. (wunderliche Vorstellung) fantasia, capriccio, immaginazione; stravaganza; idea, invenzione capricciosa, strana;

visione, fantasima, ghiribizzo, &c. eine garstige Fantasie, fantasiaccia. (bey den Malern) fantasia; quadro, disegno fatto a capriccio. nach Fantasie malen, dipignere di fantasia, d' immaginazione. (in der Musik) fantasia; componimento di fantasia. die Fantasien der Maler und Tonkünstler müssen nicht nach den strengen Regeln beurtheilt werden, le fantasie de' pittori e musici non debbono essere giudicate secondo le regole severe della critica. jemand in seiner Fantasie stöhren, rompere la fantasia ad alcuno. Fantasien haben, girare de' capricci, delle fantasie, delle cose fantastiche per il capo, fantasticare, ghiribizzare; (nelle malattie) delirare.

Fantasieren, v. n. sich allerley Vorstellungen machen, fantasticare; ghiribizzare, mulinare, girandolare. im hitzigen Fieber, vaneggiare, farneticare, delirare, spropositare; dire, o fare cose sconce. in Musik, Malerey, sonare, dipignere di capriccio, di fantasia.

Fantast, f. m. fantasticatore; uomo fantastico, bizzarro, capricciosо, lunatico, aromatico, fecciosо, stravagante, falotico, bisbetico. er ist ein rechter Fantast, egli è un uomo più lunatico che i granchi; è un uomo da appiccarglisi alla testa un appigionasi; è un cervellone, un cervel balzano, spirito visionario, &c.

Fantasterey, f. f. fantasticheria, fantasticaggine, stravaganza, faloticheria; ghiribizzo, arzigogolo, bizzarria; voglie, idee strane, capricciose.

Fantastisch, adj. von Sachen, fantastico, immaginario, chimerico, aereo, strano, estranio, stravagante &c. von Personen, fantastico, bizzarro, capriccioso, aromatico, lunatico, falotico, feccioso, stravagante. fantastisches Wesen, f. Fantasterey, adv. fantasticamente; fastidiosamente; per capriccio; capricciosamente.

Färbchen, f. n. coloretto.

Farbe, f. f. colore. eine garstige, coloraccio. leichte, coloretto. Malerfarbe, colore. mineralische Farben, colori minerali; Oehlfarbe, Erdfarbe ꝛc. f. die Farben mischen. temperare i colori. halbe Farbe, mezza tinta. f. Mittelfarbe, prov. er urtheilt wie der Blinde von der Farbe, giudica come il cieco de' colori. die Farben auftragen, colorire. die Farben reiben, macinare i colori. Gesichtsfarbe, colore, o colorito del volto. die Farbe der Pferde und Lastthiere, mantello. dem Braten, einer Pastete ꝛc. die braunrothe Farbe geben, rosolare; dem Weine eine gute Farbe geben, conciare il vino, dar la concia al vino. die Farbe verlieren, scolorirsi, scolorarsi; die Farbe benehmen, scolorare. die Farbe (im Gesichte) ändern, mutar colore. fig. immer in einer Farbe singen, (in der Musik) cantare senza mai rinforzare il tuono. einem bösen Vorhaben eine schöne Farbe geben, dare un bel colore a un malvaggio intento, colorarlo. einer Sache eine Farbe, ein Färbchen anstreichen, dare, porre colore a checchessia, mettere una cosa sotto buon aspetto. die Farbe in Karten, seme. Farbe bekennen, dar colore; rispondere. Karten von einer Farbe, carte dell' istesso seme. in der Färberey, tintura, tinta. Tuch in die Farbe, dar a tingere panno, &c. die Farbe gehet aus, il colore si stigne. in der Druckerey, inchiostro da stampa. die Hoffarbe, f. bey den Jägern und Köchen, sangue. mit lebendigen Farben abmalen, dipignere, rappresentar vivamente, al vivo. die Farbe halten, mantenere il colore. fig. der, die nicht Farbe hält, che manca fede, di fede; persona disleale, infedele; mancatore di fede; che fallisce la fede di chi che sia.

Farbebret, f. n. der Maler, tavolozza.

Farbehaus, f. n. tinta.

Färbeholz, f. n. legno da tingere; legno di campeggio.

Färbekessel, f. m. vagello; tino, caldaja de' tintori.

Färbekraut, f. n. f. Färberröthe.

Färbekunst, f. Färberkunst.

Färbeläppchen, f. Schminkläppchen.

Färben, v. a. (eine Farbe geben) colorire; colorare; dar colore; tignere. der Indig färbt blau, der Grünspan grün, l' Indaco dà un color tra turchino e azzurro, il verderame un color verde. Wachs färben, colorare, colorire la cera. Kreide färbt die Hände weiß, la creta tigne le mani di bianco, imbianca le mani. das Tuch färbt, il panno si stigne, perde il colore ne tigne le mani, &c. Zeuge, Tücher färben, tignere panni. Kupfer färbt das Scheidewasser blau, il rame tigne l' acqua forte di turchino. gefärbtes Wasser, acqua tinta. sich färben, tignersi, pigliar colore. die Weintrauben, ꝛc. färben sich, l' uve, le ciliege, &c. cominciano a rosseggiare, ad invajare, a maturare. it. die Hirsche färben sich, i cervi rimettono il pelo, si rivestono di nuovo pelo. fig. gefärbte Freundschaft, amicizia finta. v. n. bey den Jägern; der Hirsch färbt sich des Jahrs dreymal, il cervo rinnuova, rimette il pelo tre volte l' anno. it. Zeuge, Tücher, tignere, tingere panni, &c. Tuch in Wolle gefärbt, panno tinto in lana. it. das Wasser womit färben, tingere, tignere, colorare l' acqua, &c.

Farben-

Farbenbrechung, s. f. bey den Malern, temperamento, accozzamento de' colori.
Farben=Clavier, s. m. Buonaccordo di colori, inventato dal P. Castel per dimostrare l' armonia de' colori, somigliante a quella de' tuoni.
Färbend, part. colorante; che dà colore, che tigne.
Farbenfell, s. n. pelle tinta, colorita.
Farbengebung, s. f. in der Malerey, colorito.
Farbenhandel, s. m. traffico di colori.
Farbenhändler, s. m. mercante di colori.
Farbenkästchen, s. n. cassettino da colori.
Farbenkenner, s. m. conoscitore di colori.
Farbenmesser, s. n. s. Spatel.
Farbenmischung, s. f. s. Farbenbrechung.
Farbenmuschel, s. f. conchiglia da colori.
Farbenpulver, s. n. polvere da schioppo, che venendo accesa, forma varj colori.
Farbenreiben, s. n. macinamento, il macinare colori.
Farbenreiber, s. m. macinatore; colui che macina colori.
Farbenstein, s. n. macinello, macinatore; pietra da macinar colori.
Farbenstift, s. n. pastello; rocchietto di color rassodato.
Farbenstrahl, s. m. raggio colorito del sole.
Farbentuch, s. n. panno colorito.
Farbeofen, s. m. forno de' tintori.
Färbepfriemen, s. m. s. Färberblume.
Färber, s. m. tintore.
Färberbaum, s. m. somacco.
Färberblume, s. f. ginestra tintoria.
Farberde, s. f. terra colorita, da colore.
Färberey, s. f. das Färben, tinta; tintura. die Kunst zu färben, tintoria; l'arte del tintore. die Schönfärberey, s. die gemeine, la tintoría di pezza. die Werkstatt, la tintoría, tinta.
Färberfarbe, s. f. colore da tintori.
Färbergesell, s. m. garzone del tintore.
Färberhandwerk, s. n. mestiere, arte di tintore.
Färberisch, adj. tintorio; spettante a tintore.
Färberkessel, s. Färbkessel.
Färberkraut, s. n. ancusa tintoria.
Färberkunst, s. f. l'arte tintoria; la tintoría.
Färbermoos, s. n. oricello.
Färberröthe, s. f. robbia. damit färben, arrobbiare; tigner con robbia.
Färberscharte, s. f. scoratola.
Färberweid, s. m. s. Weid.
Farbezeit, s. f. stagione, in cui le fiere rinnuovano il pelo.
Farbezeug, s. n. materiali da tignerne; it. tutto ciò che deve tignersi.

Farbig, adj. colorato, colorito; di colore; ciò che non è nè nero nè bianco.
Farce, s. Farße.
Fardel, s. n. collo, fardello di panni, di braccia 1080.
Farin, }
Farinzucker, } s. m. zucchero rottame.
Farr, s. m. toro, tauro.
Farrnkraut, s. n. felce. Reinfarrn, tanaceto, atanasia.
Farße, s. f. (farce) farsa.
Farzen, v. n. spettezzare; scoreggiare; trullare; spesseggiar le peta; tirar coregge; trar peti. it. das Farzen, s. Gefarz.
Farzer, s. m. petardo; che tira peti, coregge.
Fasan, s. m. fagiano. junger, fagianotto.
Fasanenbeitze, s. f. caccia de' fagiani.
Fasanenbeller, s. m. s. Fasanenhund.
Fasanengarten, s. m. parco di fagiani.
Fasanenhund, s. m. veltro piccolo, da fare inalberare i fagiani.
Fasanenjäger, s. m. cacciator de' fagiani.
Fasanenmeister, s. m. direttore, capo della fagiania.
Fasanenwärter, s. m. custode de' fagiani.
Fasanenzwinger, s. m. parco chiuso de' fagiani.
Fasanvogel, s. m. s. Fasan.
Fasanerie, s. f. fagania; arte di allevare, nutrire i fagiani.
Fasaney, s. n. uovo di fagiana.
Fasanfeder, s. f. piuma di fagiano.
Fasanhenne, s. f. fagiana.
Fäschen, s. n. filettino; sottilissimo filetto.
Fasces, s. pl. (lat.) fasci; fascio di verghe.
Fasch, s. m. bey den Gerbern und Lederhändlern, pezza di cuoio da suolo, larga un braccio, e lunga due braccia. it. s. Schwamm.
Fasche, Fäsche, s. f. sorta di busto delle donne.
Faschen, s. schweißen.
Faschine, s. f. fascina; fastello da empir fossi o far ripari.
Faschinenwerk, s. n. fascinata.
Fasching, s. f. carnovale; carnevale, carnasciale.
Faschinwerk, s. Faschinenwerk.
Fase, s. f. filamento; filetto. im Fleisch, filamento, tiglio. Fasern an Wurzeln, capellamento, o capellatura delle barbe delle piante; barbe. an zerrissenem ꝛc. Tuch, le filaccica.
Fasel, s. m. & f. für Brut, s. it. figliatura, razza del bestiame. ein Thier zur Fasel gehen lassen, allevare una bestia per farne razza, figliatura. ein Schwein von guter Fasel, porco di buona razza. einen

guten Fasel vom Viehe haben, aver buona figliatura, buona razza di bestiame.

Faséle, } f. f. fagiuolo. s. Schminkbohne.
Faseóle, }

Faseler, f. m. s. Faselhans.

Faseley, f. f. avventataggine; evaporazione; leggerezza di cervello; sconsideratezza nell' operare.

Faselgeld, f. n. paga che si dà al padrone dello stallone, per aver montata una cavalla.

Faselhaft, adj. s. fasig.

Faselhans, f. m. farfallino; fraschetto; avventato, avventatello; cervellino; cervel di gatta; frittella, farfalla; saltanseccia; civettino; cervel d' oca; uom leggieri.

Faselhänschen, f. n. fraschettino; avventatello; cervellino, farfallino.

Faselhengst, f. m. stallone.

Faselig, adj. s. fasig.

Faseln, v. n. figliare, partorire, far figliuoli, far razza, parlando delle bestie. die Sau hat gefaselt, la troia ha figliato. prov. Unrecht faselt nicht, quel che vien di ruffa raffa, sene va di buffa in baffa; del male acquistato sene va poco innanzi. — Leichtsinnig denken oder handeln, far la farfallina; essere avventato, sventato, scervellato; operare senza considerazione, alla balorda; svaporarsi, evaporarsi; avere il cervello sopra la berretta. von Kranken, delirare, freneticare, farneticare. it. v. a. s. fasen.

Faselochs, f. m. toro da coprir le vacche d' una mandra.

Faselschwein, f. n. porco da far razza.

Faselvieh, f. n. bestiame destinato alla figliatura, a farne razza.

Fasen, v. a. sfilacciare. sich fasen, sfilacciarsi, far le filaccica.

Fasen, f. m. s. Fase.

Fasennackend, adj. tutt' ignudo; ignudissimo; ignudo nato.

Faser, f. f. s. Fase.

Faserig, adj. s. fasig.

Fasern, v. a. s. fasen.

Fasig, adj. filamentoso; che ha filamenti. fasige Wurzeln, radici capellute, barbute. vom Tuche am Schnitte, ɩc. sfilacciato.

Faß, f. n. (die Fässer) ein jedes Gefäß, veraltet) vaso. ein Töpfer hat Macht, ein Faß zu ehren und zu Unehren zu machen, il vasellaio ha la podestà di far d'una medesima massa un vaso ad onore, e un altro a disonore. Indi derivano i nomi composti Butterfaß, Dintenfaß, Salzfaß, ɩc. — ein Gefäß, das aus Dauben und Reifen bestehet, barile, botte, doglio. Mittel- kleines, mezza botte, piccola botte. starkes, botte grossa. Faß, nur mit einem Boden, botte aperta, spalancata, sfondata. ein Faß zu allerley, besonders zu eingesalzenen Waaren, bariglione. ein Weinfaß, botte da vino. ein Faß Wein, botte di vino. ein Faß binden, cerchiare una botte. der Wein schmeckt nach dem Faße, il vino sa della botte. prov. dem Fasse den Boden ausstoßen, guastare un affare, un negozio. es ist noch nicht in dem Fässe, darinn es gähren soll, la cosa è ancor soggetta a molte difficoltà. er hat noch etwas bey mir im Fasse, egli ha a rendermi ancora conto d' un torto fattomi. ein bestimmtes Maaß: ein Faß Wein, una botte di vino, che nella Sassonia cape 5 barili di Firenze incirca, e altrove più o meno.

Fasade, f. f. facciata; prospetto; faccia o fronte d' edificio.

Faßbauch, f. m. pancia della botte.

Faßbinder, f. m. bottajo.

Faßboden, f. m. fondo della botte.

Fäßchen, f. n. botticello, botticino; botticella, barile, bariletto, carratello. ein Fäßchen Oel, Senf, barile d' oglio, di senapa, &c.

Faßdaube, f. f. doga di botte.

Fase, f. f. s. Fassade.

Fäßel, s. Fäßchen.

Fassen, v. a. in sich aufnehmen, capire; capere; ricevere in se; tenere; contenere; comprendere. was Himmel und Erde in sich faßt, ciò che cape, contiene il cielo e la terra. das Zimmer kann so viele Gäste nicht fassen, la stanza non cape tanta gente, non è capace di tante persone. fig. Jemanden bey seinem Worte fassen, pigliare uno in parola. Jemanden bey seiner Schwäche fassen, servirsi della debolezza di uno, per arrivare a suoi fini; pigliare, cogliere uno nel suo debole. etwas, sich, kurz fassen, abbreviare il discorso, ristrignersi, dirlo in breve. etwas in die Augen fassen, adocchiare, affisare una cosa, affisarsi in una cosa, adocchiare. einen Hasen fassen, pigliare, cogliere di mira una lepre. zu Herzen fassen, prendere a cuore — (mit dem Verstande) comprendere, apprendere; capire, intendere. er hat es geschwinde gefaßt, lo ha compreso subito, di volo. das ist mir zu hoch, ich kann es nicht fassen, questo sorpassa il mio intelletto, non posso comprenderlo, capirlo. sich fassen, ritornare a se, in se; calmarsi, acchetarsi, moderarsi, contenersi. sich vor Freuden ɩc. nicht fassen können, non capire in se stesso, non potersi contenere per soverchia allegrezza, o per altra alterazione. sich in Geduld, portare o pigliare alcuna cosa in santa pazienza; passarsela con pazienza. ich habe der Einsamkeit vonnöthen, mich zu fassen, ho bisogno della solitudine, per raccogliermi. sich gefaßt machen, apparecchiarsi. sich gefaßt halten, star

pronto. auf etwas gefaßt seyn, essere pronto, apparecchiato. einen Vorsatz, concepire, formare un disegno; disegnare; proporsi. einen Entschluß, prender una risoluzione; determinarsi. Muth, farsi animo, &c. (ergreifen) impugnare; prendere, pigliare, afferrar con mano. mit einem Hacken, dar d'uncico; uncinare, uncicare, grancire, aggrancire, aggrampare. bey dem Schopfe fassen, acciuffare. sich einander bey den Haaren, accapigliarsi. beym Halse, aggavignare. mit den Zähnen, addentare. mit den Krallen, abbrancare; agghermigliare; ghermir colle branche; pigliar colli artigli. einen um den Hals, strignere colle braccia, avvinchiare il collo. einen beym Kragen, ꝛc. prender uno pel collaretto, pigliarlo pel collare. auf die Schaufel fassen, cogliere su la pala. so viel Pfeffer, Salz, ꝛc. man mit den Spitzen der Finger fassen kann, pizzico di pepe, di sale, &c. fig. einen kurz fassen, mettere alle strette, strignere fra l'uscio, e'l muro. die Hunde haben das Schwein gefaßt, i cani hanno acciuffato il cinghiale. einen Menschen fassen, ihn zu arretiren, mettere le mani addosso ad uno. Mehl, Korn, ꝛc. in etwas fassen, mettere farina, grano, &c. in un vaso. in einen Sack, insaccare. in ein Faß, imbottare. das Getreide in einen andern Sack, tramutar il grano da un sacco a un altro. Demanten, Steine, incastonare, legare diamanti, gioje.

Faßhahn, f. n. cannella della botte.

Faßholz, f. n. legname da botti.

Faßlich, adj. agevole, facile a comprendere, a capire; intelligibile; chiaro. sehr faßlich, palpabile, intelligibilmente, &c.

Faßlichkeit, f. f. agevolezza, facilità di essere capito, &c.

Faßon, f. f. (franc. façon) foggia, maniera, modo. der viel Faßon macht, che sta troppo su le cirimonie; che fa di molte cirimonie. (das Macherlohn) fattura, lavoro. die Faßon bezahlen, pagare la fattura.

Faßonniren, v. a. affazzonare, raffazzonare, affusolare, &c.

Faßpech, f. n. pece, da impecciare botti.

Faßreif, f. m. cerchio di botte.

Faßspund, f. m. turacciolo, cocchiume di botte.

Fassung, f. f. eines Steins, la legatura, l'incastonatura. eines Stollens, armadura d'una cava di miniere. des Bieres, ꝛc. imbottamento, imbottatura. fig. von Personen, contegno; pienezza di senno; presenza di spirito. aus der Fassung kommen, perder la tramontana; smarrirsi; sconcertarsi; turbarsi. aus der Fassung bringen, far perdere la tramontana; sconcertare; confondere. aus seiner Fassung gebracht, impacciato, imbrogliato, confuso, sorpreso, sconcertato. der keine Fassung zu nehmen weiß, che non sa essere in contegno. in seiner Fassung bleiben, mostrar fermezza, non perdersi, non confondersi.

Faßwerk, f. n. bottume; quantità di botti.

Fast, adv. quasi, presso; pressoche; poco meno. es ist fast acht Uhr, è vicino alle otto. er ist fast funfzig Jahr alt, è vicino a cinquant' anni. wir waren fast am Thore, summo pressochè alla porta, vicini alla porta. sie sind fast alle todt, sono quasi tutti morti. fast glaube ich es nicht, quasi non lo credo. ich bin fast gestorben, poco mancò ch' io non morissi. fast wie, quasi come.

Fasten, v. n. die gebotene Fasten halten, osservare il digiuno, digiunare. bey Wasser und Brod fasten, digiunare in pane e acqua. wer wenig, aber oft isset, fastet nicht, chi spiluzzica, non digiuna. der, die viel fastet, gran digiunatore, digiunatrice. nicht essen, digiunare, star digiuno; non mangiare. den ganzen Tag fasten, star digiuno, digiunare, non mangiare, non gustar niente per tutta la giornata. prov. lange fasten ist kein Brod sparen, il digiuno genera fame. it. astenersi dalla carne, mangiar magro.

Fasten, f. n. digiuno; astinenza. ein sehr strenges Fasten beobachten, far un digiuno rigorosissimo.

Fasten, f. f. (vierzigtägige Fasten) digiuno quaresimale, quaresima. die Fasten halten, far quaresima. die ganze Fasten hindurch, per tutto il corso della quaresima. it. für die Fastenzeit, quaresima, tempo quaresimale.

Fastenblume, f. f. primula veris. s. Schlüsselblume.

Fastenprediger, f. m. che predica la quaresima, o un quaresimale; Predicatore di quaresima.

Fastenpredigt, f. f. Predica di quaresima. eine geschriebene oder gedruckte Sammlung aller Fastenpredigten, quaresimale.

Fastensonntag, f. m. Domenica di quaresima. der erste, la prima Domenica di quaresima.

Fastenspeise, f. f. cibo quadragesimale, quaresimale. Fastenspeise essen, mangiar cibi quaresimali; far magro; astenersi dalla carne.

Fastenzeit, f. f. la quaresima; il tempo quaresimale.

Fastnacht, f. f. der letzte Tag vor der Fasten, l'ultimo giorno del carnevale. die Zeit von H. drey Königen, bis Aschermittwochen oder das Carnaval, carnovale, carnevale; carnasciale. Fastnacht halten, car-

nascialare, carnescialare, scarnascialare; far carnovale. die letzten Tage davon, giorni carnascialeschi o di grasso. der Donnerstag vor Fastnacht oder der fette Donnerstag, berlingaccio. der Donnerstag vor dem fetten Donnerstag, berlingaccino, berlingacciuolo. die große Fastnacht oder die alte Fastnacht, la prima domenica della quaresima. die Herrnfastnacht, die Pfaffenfastnacht, la domenica del carnovale, ossia Esto mihi.

Fastnächtlich, adj. carnovalesco; carnacialesco, carnescialesco, carnevalesco; di carnovale.

Fastnachtsherr, s. n. s. Herr.

Fastnachtslied, s. n. canzone carnescialesca.

Fastnachtslust, s. f. diletto, piacere carnovalesco; passatempi di carnovale.

Fastnachtsnarr, s. m. colui, che nelle brigate allegre si veste d' arlecchino negli ultimi giorni del carnovale.

Fastnachtsochs, s. m. bue che si fa passeggiare per la città il dì di berlingaccio, &c.

Fastnachtsschmaus, s. m. banchetto, convito, pasto di carnovale.

Fastnachtsspiel, s. n. commedia carnescialesca — divertimento, spettacolo carnevalesco.

Fastnachtstag, s. m. giorno carnescialesco.

Fasttag, s. m. giorno di digiuno; giorno magro. gebotener Fasttag, digiuno di precetto.

Fatal, adj. Unglück bringend, funesto, tristo, nero, infausto. ein fataler Tag, giorno infausto, nero, atro, funesto. ein fataler Mensch; es ist etwas fatales, uom nojoso, increscevole, fastidioso; ella è cosa spiacevole, nojevole, crudele, &c. adv. fataler Weise, infelicemente; per mala sorte.

Fatalien, s. f. in den Rechten, il dì perentorio, fatale.

Fatalismus, s. m. fatalismo.

Fatalist, s. m. chi sostiene il fato di Maometto, o di Spinosa.

Fatalität, s. f. Unglücksfall, disgrazia, sventura, &c. it. fato nel senso di Maometto, o di Spinosa, s. Fatalismus.

Fatum, s. n. (lat.) fato, destino.

Faul, adj. verfault, marcio, marcito, putrefatto, fradicio, fracido, corrotto, guasto. fauler Apfel, mela guasta. ein fauler Zahn, dente guasto. faules Zeug, putridume, putridame. faul riechen, schmecken, saper di marcio, di guasto, di muffato. faul Holz, legno marcio, tarlato, intarlato, carioso. faules Ey, uovo stantio. faul im Leibe, chi ha gl' intestini, e lo stomaco infiammati. faul machen, putrefare, corrompere, guastare. faul werden, s. faulen — faules Fieber, febbre putrida. prov. das sind faule Fische, queste sono ragioni stracciate, frivole, sono scuse vane, sono sutterfugi, o gatta ci cova.

Faul, adj. träg, pigro, infingardo, neghittoso; accidioso, poltrone, tardo, lento; melenso; svogliato. fauler Bengel, Schlingel, poltronaccio; un' oca impastojata, &c. faul werden, sich auf die faule Seite legen, impigrire; divenir pigro, infingardo; infingardire; impoltronirsi, infingardirsi, anneghittire, anneghittirsi; darsi all' ozio. faul machen, impigrire; infingardire; far divenir pigro, &c. sehr fauler Complexion seyn, aver l'osso del poltrone; esser di natura pigro, infingardo. er, nicht faul, ergrif den Degen, egli punto tardando mise mano alla spada — it. für schläfrig, s. adv. pigramente, infingardamente; neghittosamente, accidiosamente, &c.

Faulbaum, s. m. viburno, brionia.

Faulbett, Faulbettchen, } s. n. lettuccio, letticciuolo.

Fäule, s. f. putredine, putrefazione, corruzione. der Knochen, carie, tarlo dell' ossa.

Faulen, v. n. imputridire, putridirsi, putrefarsi, marcire, infracidare, corrompersi.

Faulenzen, v. n. poltroneggiare; poltrire; star ozioso; impoltronire; infingardirsi; sdarsi; acculattar le panche; fuggir la fatica; perdere il tempo; vivere poltronescamente in ozio, &c.

Faulenzer, s. m. poltrone, poltronaccio, poltroncione; scioperato, infingardo, perdone, perdigiorno, sfaccendato, fuggifatica; infingardaccio. ein kleiner, poltroncello.

Faulenzerey, s. f. poltronería, infingardaggine, infingardería, infingardía, pigrizia.

Faulenzerin, s. f. femmina accidiosa, infingarda, scioperata, sfaccendata; monna scoccalfuso; donna mal vaga di lavorare.

Faulenzerisch, adj. poltronesco; neghittoso, infingardo. it. adv. poltronescamente; neghittosamente; con maniera poltronesca.

Faulfieber, s. n. febbre putrida.

Faulfleckig, adj. macchiato di petecchie per febbre putrida.

Faulfuß, s. m. Brádipo, animale americano, co' piedi d' innanzi più lunghi di que' di dietro, tanto lento e pigro, che in un giorno non fa più di cinquanta passi.

Faulheit, s. f. pigrizia, infingardia, infingardaggine, accidia, negligenza, dappocaggine, trascuraggine, lentenza, svogli-

atezza, svoliataggine. aus Faulheit, per pigrizia.

Faulmatte, s. f. pezzo di stoja da repulirvi le scarpe avanti d' entrare nel appartamento delle stanze,

Fäulniß, s. f. putrefazione, putrescenza, putridezza, infracidamento. was Fäulniß hat, putredinoso; che ha putredine. Fäulniß machend, putrefattivo. der Fäulniß unterworfen, putrefattevole, corruttibile.

Faulthier, s. n. sorta d'animale quadrupedo, estremamente pigro, de' paesi caldissimi, della grandezza d' un gatto, molto peloso, che vive da frondi degli alberi, ove ama posarsi.

Fäulung, s. f. infradiciamento, ammarcimento, &c. s. Fäulniß.

Faum, s. m. s. Schaum.

Fäumen, s. schäumen.

Faumkelle, s. f. } s. Schaumkelle,
Faumlöffel, s. m. } Schaumlöffel.

Faun, s. n. Fauno; Divinità de' campi.

Faust, s. f. pugno. die geballte Faust, pugno chiuso, serrato. in die Faust nehmen, impugnare. eine Faust machen, serrar la mano. fig. einem eine Faust machen, mostrar ad alcuno le pugna, minacciare alzando un pugno. in der Faust halten, tenere in pugno; tenere colla mano chiusa. mit Fäusten schlagen, dar de' pugni. mit der Faust ins Gesicht schlagen, dar un pugno nel viso; dar un grifone. auf der Faust liegen, von Pferden, contrastare alla mano; pesare; esser grave alla mano; appoggiarsi sul morso. — für Hand, die Arbeit gehet ihm von der Faust, ha le mani spedite ne' suoi lavori, lavora speditamente. mit dem Degen in der Faust, colla spada in mano, con mano armata. eine Stadt mit dem Degen in der Faust erobern, prendere una città d'assalto. ein Pferd aus dem Schritte gleich von der Faust in den Galopp ansprengen lassen, far che il cavallo immediatamente esca di passo, per galoppare. aus freyer Faust, colla sola forza della mano. prov. in die Faust, in das Fäustchen lachen, gioire malignamente dell' altrui disgrazia. prov. das reimt sich wie die Faust aufs Auge, che ha da far la luna co' granchi? paragonar la luna a' granchi.

Fäustchen, s. n. piccolo pugno. prov. ins Fäustchen lachen, s. Faust.

Faustbirn, s. f. sorta di pera, della grossezza d'un pugno. fig. pugni che si danno a uno.

Faustdick, adj. grosso come il pugno. prov. es faustdick hinter den Ohren haben, essere bagnato e cimato.

Fäustel, s. m. im Bergbau, maglio di ferro.

Faustgefecht, s. m. combattimento, zuffa, conflitto a' pugni, con percosse di pugno.

Fausthammer, s. m. martello, atto a maneggiarsi colle mani. it. asta armata di ferro, a foggia di martello.

Fäustling, s. m. im Bergbaue, pietra, da potere impugnarsi. it. quanto che ricuopre la mano fino alle dita. — im Oberteutschen, bastone. it. terzeruolo, pistola.

Faustrecht, s. n. diritto del più forte.

Faustrohr, s. n. s. Terzerol, Pistole.

Faustschlag, s. m. colpo di pugno; pugno; percossa col pugno; cazzotto, punzone; sgrugno, sgrugnone, sgrugnata. Faustschläge geben, cazzottare; dar de' cazzotti. an den Hals, sergozzone.

Faustſtoß, s. m. (Fauststöße) frugone; pugno dato di punta.

Favorisiren, v. a. favorire, favoreggiare, favorare; secondare, &c.

Favorit, s. m. favorito, s. Günstling, Liebling.

Favoritchen, s. n. riccio posticcio di capelli, de' quali già si servirono le donne.

Faxen, s. pl. buffonneríe, piacevolezze, e atteggiamenti ridicoli. Faxenmacher, buffone, arlecchino, &c.

Febricitant, s. m. sebricitante; febbricante; tormentato da febbre.

Februar, s. m. Febbrajo.

Fecher, s. Fächer.

Fechern, s. fächern.

Fechser, s. m. propaggine.

Fechtart, s. f. maniera di far d'armi, di schermirsi.

Fechtboden, s. m. sala d'arme, s. Fechtschule.

Fechtdegen, s. m. s. Rapier.

Fechten, v. a. praes. du fichst, er ficht. imperf. ich focht. part. gefochten. mit dem Rapier, &c. schermire; tirar di spada; giucar di scherma; far d'armi. ein Liebhaber von Fechten, armeggiatore. wider den Feind, combattere; pugnare; azzuffarsi. die Soldaten fochten wie die Löwen, i soldati combatterono come tanti leoni. zu Fuße, zu Pferde fechten, combattere a piedi, a cavallo. fig. mit dem Schatten fechten, disputare dell' ombra dell' asino. fig. disputare; quistioneggiare; contendere, contrastare, &c. mit den Händen, im Reden, gestire, gesteggiare assai; atteggiare; dimenar le mani favellando. fechten gehen, von Handwerksburschen, far l'accatto, andar all' accatto, mendicare, parlandosi de' poveri artigianelli. das Fechten, s. n. scherma, schermo, lo schermire.

Fechter, s. m. schermidore, schermito-

re; che ſa l' arte della ſcherma; tirator di ſpada. Klopffechter, Thierfechter, ſ.

Fechtergang, ſ. m. aſſalto di ſchermidore.

Fechterisch, adj. & adv. a maniera, a modo di ſchermidore.

Fechterlohn, ſ. n. ſalario dello ſchermidore.

Fechtersprung, ſ. m. ſalto di ſchermidore.

Fechterstreich, ſ. m. colpo, ſtratagemma di ſchermidore.

Fechtkunst, ſ. f. la ſcherma, l' arte della ſcherma.

Fechtkünstlich, adj. & adv. ſecondo l' arte della ſcherma.

Fechtmeister, ſ. m. maeſtro di ſcherma.

Fechtplatz, ſ. m. / **Fechtschule**, ſ. f. } ſcherma. in die Fechtschule, auf den Fechtboden gehen; Fechtschule halten, imparare la ſcherma; inſegnare la ſcherma. it. luogo dove s' inſegne la ſcherma.

Fechtschüler, ſ. m. colui che impara la ſcherma.

Fechtspiele, ſ. plur. giuochi de' gladiatori, &c. giuochi d'armeggeria.

Fechtübung, ſ. f. eſercizio di ſcherma, di far d'arme.

Feder, ſ. f. der Vögel, penna, piuma. kleine, pennuccia, pennetta, pennuzza. eine schlechte, pennaccia. ohne Federn, ſpennato; ſpennacchiato; ſenza piume; ſpiumato. die Federn, (poetisch) i vanni. die Federn verlieren, ſpennare; ſpennarſi; perder le penne. prov. schöne Federn machen schöne Vögel, i panni rifanno le ſtanghe. mit fremden Federn fliegen, sich mit fremden Federn schmücken, farſi bello di quel d'altri. er will fliegen, ehe ihm die Federn gewachsen sind, tenta coſe, che ſorpaſſano le ſue forze. viel Federlesens machen, ſtare a dondolarſi. wer viel Federlesens macht, wird mit nichts fertig, chi guarda a ogni penna, non fa mai letto — in den Federn liegen, eſſere nel letto. Feder zum Schreiben, penna da ſcrivere. Feder voll Dinte, pennata. so viel man damit schreiben kann, impennata. eine Feder schneiden, temperare una penna. mit der Feder etwas ausstreichen, dar di penna, cancellare. die Feder ergreifen, ansetzen, dar di mano alla penna; prender la penna per iſcrivere. alles, was aus seiner Feder fließt, ist vortreflich, tutto ciò che eſce della ſua penna, è ammirabile. ein Mann von der Feder, uomo di penna. was man mit der Feder verdient, quel che fa la penna. sich mit der Feder nähren, vivere di quel che fa la penna. ein Werk unter der Feder haben, eſſere occupato d' un lavoro letterario. einem etwas in die Feder sagen, dettare checcheſſia a uno. eine beißende Feder, penna mordace, ſatirica. Gold= Silber= Bley= &c. Feder, penna d'oro, d' agento, di piombo, &c. Feder auf dem Hut, penna; pennacchio. Feder in der Uhr, im Schlosse, &c. molla. bey den Jägern, coda de' cervi, delle lepri. it. lo ſpiedo, da infilzare i cignali alla caccia.

Federalaun, ſ. m. allume di piuma.

Federanschuß, ſ. m. im Bergbaue, minerale coperto al di fuora di parti metalliche in forma di piume.

Federasbest, ſ. m. asbeſto coperto di criſtalli bianchi in forma di piume.

Federball, ſ. m. volante.

Federbesen, ſ. m. mazzo di piume.

Federbett, ſ. m. coltrice; arneſe da letto ripieno di piume.

Federbettchen, ſ. m. coltricetta, coltricina.

Federbüchse, ſ. f. ſ. Federrohr.

Federbusch, ſ. m. pennacchio, penna. mit einem Federbusch, impennacchiato; ornato di pennacchi.

Federbüschgen, ſ. m. pennacchino, pennacchiuolo, ſpennacchietto.

Federfechter, ſ. m. fig. piatitore; litigioſo, parlandoſi d'avvocati, e letterati.

Federfuß, ſ. m. von Tauben, piccione calzato.

Federgefecht, ſ. n. ſ. Federkrieg.

Federhändler, ſ. m. pennajuolo; colui che vende penne, piume.

Federhart, adj. elaſtico.

Federharz, ſ. n. Gomma eſtremamente elaſtica d' un' albero dell' America meridionale, e dell' Aſia, detto Cacutchovo.

Federhaus, ſ. n. ſ. Federkasten.

Federhut, ſ. n. cappello impennacchiato, ornato di piume.

Federig, adj. pennuto, piumoſo, piumato; pieno, coperto di penne, di piume.

Federkasten, ſ. m. in Uhren, bariletta, o barile del tamburo; tamburo.

Federkiel, ſ. f. penna non temperata; cannoncino di penna.

Federkraft, ſ. f. forza elaſtica; forza di molla.

Federkrieg, ſ. m. (fig.) conteſa, diſputa, contraſto che ſi fa in iſcritto; guerra letteraria.

Federküssen, ſ. n. piumaccio; cuſcino pieno di piume.

Federlappen, plur. num. bey den Jägern, funicelli con penne attaccate, colle quali ſi cingono i boſchi, per ſpauracchio delle fiere.

Federlecker, ſ. m. termine di diſprezzo, per dinotare un cattivo autore di libri; cacapenſieri.

Federleicht, adj. leggiere, lieve come una piuma. fig. es ist federleicht, è come bere un uovo; è coſa faciliſſima a farſi.

Federlesen, ſ. n. ſcelta di piume. fig. viel Federlesens machen, ſ. Feder.

Federlos, adj. ſpennato, ſpiumato, &c.

Federmarkt, ſ. m. mercato delle piume.

Federmeißel, s. f. s. Charpien.
Federmesser, s. n. temperino, temperatojo.
Federmuff, s. m. manicotto di piume.
Federmütze, s. f. berretta di piume.
Federn, v. n. uscire, perdersi delle coltrici le piume. sich federn, s. mausen.
Federnelke, s. f. sorta di garofano salvatico, detto da Linneo Dianthus plumarius.
Federreiß, s. n. s. Reißfeder.
Federrohr, s. n. pennajuolo; calamajo.
Federsalz, s. n. sorta rara di sale di pietra della Polonia, consistente in cristalli assai sottili, somiglianti alle piume.
Federschleiße, } s. f. la scelta delle piume.
Federschließe, }
Federschließer, s. m. colui che sceglie le piume.
Federschließerin, s. f. colei che sceglie le piume.
Federschmücker, s. m. colui che dipigne le piume, e i pennacchi.
Federschmückerey, s. f. l'arte di colorire, o sia tignere le piume.
Federschnitt, s. m. taglio della penna.
Federschütz, s. m. cacciator d' uccellame salvatico.
Federspalt, s. m. fesso della penna.
Federspath, s. m. spato coperto di cristalli sottili; spato di piuma.
Federspiel, s. n. s. Federlappen. it. ale d'uccelli, per richiamare il falcone. auch für Falkenbeitze, s.
Federspule, s. f. grossa penna dell' ali d'un' uccello che serve per iscrivere.
Federstaub, s. m. penne matte.
Federstäuber, s. m. pennajuolo; colui che vende le piume.
Federstutzer, s. m. bellimbusto, farfallino, zerbinotto che porta piume al cappello.
Federuhr, s. f. oriuolo a molla.
Federvieh, s. n. pollame. Federviehmarkt, polleria. der mit Federvieh handelt, pollajuolo, pollajo, pollinaro.
Federwaage, s. f. stadera a molla.
Federweiler, s. m. s. Federschmücker.
Federweiß, s. n. s. Federalaun. it. Federspath, s.
Federwildpret, s. n. salvaggina; uccellame salvatico.
Federzeichnung, s. f. disegno a penna.
Federzirkel, s. m. sesta, seste, compasso a molla.
Fee, s. f. fata.
Feenmährchen, s. f. conto, favola, novella di fata.
Feerey, s. f. regno delle fate; mitologia delle fate; storia favolosa delle fate.
Fege, s. f. nettatojo; stromento, arnese da nettare.
Fegefeuer, s. Fegfeuer.
Fegekraut, s. n. s. Kannenkraut.
Fegen, v. a. spazzare; nettare, sbrattare, purgare. mit dem Besen, scopare. den Kamin, spazzare il cammino. einen Brunnen, Abtritt, nettare, votare un pozzo, un cesso. met. nettare, spazzare, evacuare, sgombrare, votare. den Beutel, votar la borsa. Meister im Beutelfegen, maestro di votar borse, di sventar salvadanaj. fig. einen fegen, (einen harten Verweis geben) pettinare uno, risciacquare il capo a qualcheduno. das Land von Räubern, rc. nettare, sgombrare, purgare il paese da' ladri, &c. den Körper, purgare, evacuare il corpo.
Feger, s. m. colui che spazza, netta, &c. Kaminen-Brunnen-Abtrittfeger, spazzacammino; votapozzo; votacesso, nettacessi.
Fegerecht, s. n. diritto di votare un canale, un fossato.
Fegfeuer, s. n. purgatorio.
Feghader, } s. m. cencio da spazzare, da
Feglappen, } nettare, &c.
Fegsel, s. n. s. Kehrig.
Fegung, s. f. spazzamento, nettamento, purgamento, lo spazzare, il votare, &c.
Fehde, s. f. (voce antica) ostilità; atto di nemico, sfidamento, provocazione; dichiarazion di guerra.
Fehdebrief, s. m. lettera, cartello di disfida, che gli antichi usavano mandare a' nemici.
Fehe, s. f. bey den Kürschnern, vajo.
Fehhändler, s. m. pelliciere, pellicciajo.
Fehhaube, s. f. cuffia pellicciata.
Fehl, (particola usata con alcuni verbi e nomi, e vale) in fallo, in falso; invano, indarno. Fehlbitte, fehlschlagen, fehltreten, Fehltritt, s.
Fehl, s. m. difetto, menda, pecca, magagna; fallo, mancanza. ein Lamm da kein Fehl an ist, agnello senza magagna. s. Fehler.
Fehlbar, adj. fallibile; soggetto ad errare, che può ingannarsi, prendere errore.
Fehlbarkeit, s. f. fallibilità; il poter fallare.
Fehlbitte, s. f. preghiera vana; richiesta ricusata, non esaudita; rifiuto. eine Fehlbitte thun, aver un rifiuto; essere ricusato, non essere esaudito. lassen sie mich keine Fehlbitte thun, non faccia che le mie preghiere siano vane; non lasci andare a voto le mie preghiere; non mi dia un rifiuto.
Fehlbitten, v. a. pregare, chiedere in vano, inutilmente; avere un rifiuto.
Fehlblatt, s. n. im Karten, carta falsa, inutile.
Fehlen, v. n. (nicht treffen) non cogliere; fallare, fallire il colpo. der beste Jäger fehlt manchesmal, anche il miglior cacciatore falla talvolta, tira in fallo. des rechten Weges fehlen, fallire, smarrire la via. (in Fehler fallen) fallire, fallare,

mancare; errare, far mancamento; difettare; cader in fallo; commetter fallo. es kann der Beste fehlen, i più perfetti sono soggetti a fallire, a errare. wir fehlen alle, e' non c' è uovo che non guazzi; ciascun falla; chi fa falla, e chi non fa sfarfalla. gröblich fehlen, spropositare, commettere, fare de' spropositi; wider eine Regel fehlen, peccare contro la regola, trasgredire una regola. (sich irren) fallire, errare, ingannarsi; prender errore, sbaglio, abbaglio, sbagliare, scambiare. er hat um 5 Jahre gefehlt, ha preso sbaglio, ha sbagliato di cinque anni. (fehlschlagen) mancare, andare a voto; es kann ihm nicht fehlen, non gli può mancare; seine Hofnungen werden ihm gewiß fehlen, le sue speranze gli andaranno a voto; sarà frustrato delle sue speranze (abwesend seyn) mancare; es fehlen noch drey von den Gästen, mancano tre de' convitati. das fehlte noch zu meinem Unglück, questo mancava ancora alla mia disgrazia; es fehlen zehn Thaler an der Summe, dieci talleri mancano alla somma; la somma manca di dieci talleri; mancano dieci talleri per fare la somma. (mangeln) fallire, mancare; finire; venir meno; terminare; aver mancanza, patir disagio d' una cosa. es fehlt ihm an Geld, an allem; es wird ihm an nichts fehlen, gli mancano i danari, gli manca tutto; non gli mancherà nulla. es fehlt uns an nichts, nulla ci manca; non abbiamo mancanza d' alcuna cosa. die Kraft, Stärke fehlt, la forza manca. es an nichts fehlen lassen, non lasciar mancare nulla; dar tutto il bisognevole, o fare il possibile. (Unvollkommenheit empfinden) was fehlt euch? che male avete? come vi sentite male? che vi sentite? was fehlt ihnen am Auge, che male avete all' occhio? was fehlt ihnen (bey einem Traurigen) che avete? che cosa vi affligge, vi conturba? (nicht genug da seyn,) mancare; non essere a sufficienza. es hat ihm so viel im Beutel gefehlt, ha trovato mancare tanto, ha trovato la borsa mancante di — o con tanto di meno. zulegen was fehlt, fornire, supplire ciò che manca. es fehlte nichts weiter, non mancava più altro. der fehlte noch, s' e' non veniva, il pan muffava. es fehlte nicht viel, so wäre er gefallen, poco mancò, ch' egli non cadde; fu sul punto, di cadere; per poco egli sarebbe caduto. weit gefehlt, daß er mich schmähen sollte, lobet er mich vielmehr, ben lungi dal biasimarmi, egli mi colma di lodi. an mir fehlt es nicht, wird es nicht fehlen, da me non manca, da me non mancherà.

Fehlend, part. mancante; che manca.

Fehler, s. m. im Spiele, fallo, nel giuoco, &c. in Werken, fallo, errore; sproposito, mancamento, difetto. grober, erroraccio. einen groben Fehler machen, far un errore grossolano, &c. ein kleiner, erroretto, erroruzzo. Sprachfehler, s. im Schreiben, scorrezione; error di scrittura. vom Abschreiber, error di copista, o di scritturale. im Druck, error di stampa; errata. (Gebrechen) magagna, difetto, vizio. einen Fehler am Auge haben, avere un difetto all' occhio. er hat viele Fehler an sich, è pieno di magagne. prov. wir haben alle unsere Fehler, ognuno ha il suo impiccato all' uscio; e' non c' è uovo che non guazzi. wider die Pflicht, fallo, errore, mancamento; colpa, peccato, trasgressione. er hat den Fehler an sich, daß er trinkt, ha il vizio, di ber troppo. nicht wieder den vorigen Fehler machen, far come l' asino, che dove inciampa una volta, più non vi passa.

Fehlerhaft, adj. vizioso, viziato, difettoso, difettuoso, manchevole; pieno d' errori, o falli; scorretto. sehr fehlerhafte Schrift, scrittura scorrettissima. fehlerhafte Art zu reden, foggia, modo di parlare vizioso. fehlerhafte Pferde, &c. cavalli, &c. viziosi, inviziati, difettuosi. adv. viziosamente, scorrettamente, difettuosamente, imperfettamente. fehlerhaft schreiben, scrivere scorrettamente.

Fehlgang, s. m. andata, camminata in fallo, inutile. Verirrung, smarrimento di strada; sviamento.

Fehlgehen, v. a. eine Person, oder Sache, andare in fallo, invano per uno, o per alcuna cosa; non trovarla; gettar via i suoi passi. v. n. irre gehen, smarrire, sbagliare, scambiare, fallir la strada; uscir di strada, &c. fig. e fam. sich irren, pigliar un granchio; sbagliarla, fare un buco nell' acqua.

Fehlgreifen, v. a. tastare, toccare, stender la mano in fallo, a voto; fallire la presa. it. prendere, acchiappare una cosa in iscambio d' un' altra.

Fehlgriff, s. m. presa fallita; sbaglio della mano, scambio fatto nel prendere, nel tastare, &c.

Fehlhauen, v. a. fallire il colpo, che si dà colla spada, o simili; ferire in fallo.

Fehlhieb, s. m. colpo, percossa con ispada, &c. in fallo.

Fehlkarten, s. pl. carte false, inutili.

Fehlreden, v. n. sbagliare nel discorso.

Fehlreiten, v. n. fallir la strada, parlando di chi va a cavallo.

Fehlschießen, v. a. mancare, fallire il colpo, che si fà con arme da fuoco; non imberciare; non cogliere; tirar fuor del

segno. mit der Armbrust, sbalestrare. fig. e fam. fallire; non riuscire; venir meno. er hat fehlgeschossen, egli ha dato del culo in un cavicchio, &c.

Fehlschlag, s. m. colpo in fallo, dato con bastone, colla mano.

Fehlschlagen, v. n. (irreg. von schlagen) percuotere in fallo; fallire, mancare il colpo; sparare un colpo in fallo; non colpire. fig. non riuscire; mancare, fallire il colpo; venir meno; ber bianco; restare al fallimento; tornare, venire, o andare colle trombe nel sacco; trovarsi, o rimaner col culo in mano; non conchiudere; non dare in nulla, &c. es ist ihm fehlgeschlagen, egli ha fallito il colpo; ha fatto un buco nell' acqua; ha fatto acqua da occhi; il suo disegno è andato a vuoto; egli l' ha sbagliata a gran partito. bald hätte es ihm fehlgeschlagen, mancò poco che non gli fallisse, &c.

Fehlschluß, s. m. paralogismo.

Fehlschuß, s. m. tiro, colpo in fallo, colpo fallito, mancato, che si dà con arme da fuoco.

Fehlsehen, v. a. (irreg. von sehen) travvedere.

Fehlschneiden, v. a. tagliare in fallo.

Fehlschnitt, s. m. taglio falso, taglio in fallo.

Fehlspringen, v. n. (irreg. von springen) saltare in fallo; far un salto falso.

Fehlsprung, s. f. salto falso; salto in fallo. vom Ball, rimbalzo in fallo.

Fehlstoß, s. m. botta, percossa in fallo.

Fehlstoßen, v. a. (irreg. von stoßen) spignere, urtare in fallo. im Billiard, sbagliare la biglia.

Fehlstreich, s. m. s. Fehlschlag.

Fehltreten, v. n. (irreg. von treten) mettere, porre il piede in fallo; far un passo falso; inciampare.

Fehltritt, s. m. sdrucciolo; passo falso; inciampo. einen Fehltritt thun, far un passo falso. fig. fallo; errore; mancamento; operazione imprudente. fig. fare un passo falso; pigliar male le sue misure; pigliar errore; mancare; sbagliarla, &c. das Mädchen hat einen Fehltritt gethan, quella donzella ha fatto fallo, ha mancato al proprio onore.

Fehlwerfen, v. a. (irreg. von werfen) gettare in fallo.

Fehlzielen, v. n. prendere la mira falsa, mirare in fallo, scambiare la mira.

Fehm, s. f. pastura, pascolo delle ghiande. it. il diritto del pascolo delle ghiande. die Schweine in die Fehm treiben, menare i porci al pascolo delle ghiande.

Fehm, s. f. } (voce antica) giudi-
Fehmding, s. n. } zio criminale. it. l' orrendo tribunale dell' inquisizione di Westfalia, soppressa affatto nel secolo XVI.

Fehmen, v. a. s. einfehmen.

Fehmgeld, s. n. ciò che pagasi al proprietario d' una foresta, per aver la licenza di condurvi i porci alla pastura delle ghiande, &c.

Fehmgericht, s. n. s. Fehm.

Fehmmahl, s. n. marchio de' porci, che si menano al pascolo delle ghiande.

Feibel, s. m. bey den Pferden, s. Feifel.

Feier, s. Feyer.

Feiern, s. feyern.

Feifel, s. m. und f. bey den Pferden, gangole, le quali nascono intra il capo e il collo sotto ciascuna parte delle mascelle del cavallo. it. vivole, cioè malattia de' cavalli, che nasce dal flusso di reuma, onde le dette gangole si rigonfiano.

Feifelader, s. f. vena sotto la lingua de' cavalli, che si suol aprire, quando patiscono le vivole.

Feig, adj. timido, codardo, di poco animo, di poco cuore; pauroso. er ist eine feige Memme, egli è un gran poltrone, un vigliacco; feig werden, cagliare; sbigottirsi; perdersi, mancare d'animo; disanimarsi, abbiosciarsi, &c. sich nicht feig finden lassen, non cagliare; mostrarsi ardito, e senza paura; mostrar i denti. im Bergbau so viel als weich, mürbe, s.

Feigblatter, s. f. s. Feigwarze.

Feigbohne, s. f. lupino.

Feige, s. f. fico. die ersten Feigen, fico fiore. schlechte, ficaccio. das Fleisch an den Feigen, la polpa del fico. einem die Feigen weisen, far le fiche, far la fica ad uno; mit beiden Händen, alzar le mani con amendue le fiche, far due fiche in faccia; oft, far cento fiche in faccia.

Feigenbaum, s. m. fico, figo; albero che produce fichi. ein wilder, caprifico; fico salvatico.

Feigenblatt, s. n. foglia di fico.

Feigendrossel, s. f. beccafico.

Feigengarten, s. m. ficheto, fichereto.

Feigenholz, s. n. legno di fico.

Feigenkorb, s. m. paniera, cesto da fichi.

Feigenkörner, s. n. granelli di fico.

Feigenkrämer, s. m. mercante di fichi.

Feigenkuchen, s. m. pan ficato.

Feigheit, s. f. timidezza, dappocaggine, poltroneria, &c.

Feigwarze, s. f. fico; creste; tattere.

Feigwarzenkraut, s. n. celidonia; tormentilla.

Feil, adj. venale; vendereccio; da vendersi. Korn, Obst, rc. feil haben, avere a vendere, vendere grano, frutte, &c. feil bieten, offrire a vendere qualsisia cosa; mein Garten ist mir nicht feil, non sono intenzionato di vendere il mio giardino; ist mir nicht um vieles Geld feil,

non lo venderei a qualsisia prezzo. ihm ist alles feil, non ha cosa, che non venderebbe, tutti i suoi averi sono venali, da vendersi. fig. eine feile Seele, uomo venale, vendereccio, mercenario. wo man Waaren feil hat, mercato, piazza dove si fa vendita delle mercanzie, o grasce.

Feile, s. f. lima. kleine, limuzza; piccola lima. stumme Feile, lima sorda. sanfte, zarte, lima dolce. halbe, viereckige, dreyseitige, runde Feilen, lime mezze, quadrelle o quadrilatere, triangolari, tonde o da straforo. halbrunde, lime a foglia di salvia.

Feilen, v. a. s. feilschen.

Feilen, v. a. limare; assottigliare, o pulir colla lima. s. n. das Feilen, limatura; il limare. die Glätte vom Feilen, il liscio, il pulimento della lima.

Feilenhauer, s. m. facitore, tagliatore di lime.

Feilicht, s. n. s. Feilspäne.

Feilschen, v. a. chiedere il prezzo, it. offerire a vendere. it. trattare del prezzo, far il mercato, mercatare.

Feilschung, s. f. lo chiedere il prezzo, l'offrire alla vendita; il mercato, il mercatare, il trattare del prezzo.

Feilspäne, s. pl. } limatura. von Gold, ca-
Feilstaub, s. m. } lia.

Feilstock, s. m. morsa da limare.

Feime, s. m. von Heu, Getreide, mucchio, catasta, colmo di fieno, di biade. in Feimen setzen, accatastare, ammucchiare; far catasta, mucchio di fieno, o di biade in covoni.

Fein, adj. fino; sottile, minuto, delicato, gentile. überaus fein, soprassino; finissimo. feine Gewürze, spezierie fine. zu feine Buchstaben, im Schreiben, caratteri troppo minuti. (was leicht eindringt) sottile, acuto, penetrante. feiner Gift, veleno sottile, potente. feines Gold, Silber, oro, argento fino; di tutta bontà. (was ein gutes äusseres Ansehen hat) di sufficiente bellezza, di buona, bella apparenza; ein feiner Garten, bel giardino; ein feiner Knabe, bel ragazzo. (reinlich, wohl gekleidet) netto, pulito, proprio. er trägt sich ganz fein, veste pulito. (den Bedürfnissen gemäß) sufficiente, competente; er hat ein feines Auskommen, ha una rendita sufficiente. sie hat ein feines Heurathsgut, è competentemente dotata. (den guten Sitten gemäß) gentile, cortese, ben costumato &c. (löblich, rühmlich) lodevole, comendabile; das ist kein feiner Streich, quest' azione non è lodevole. (geistreich) ꝛc. fino, delicato, arguto, spiritoso, ingegnoso, squisito, sottile, acuto. feiner Verstand, ingegno sottile, acuto. ein feines Gehör, Auge haben, aver l'udito fino; aver l'orecchio, l'udito sottile, fino. (schlau, listig) accorto, fine, sottile, destro, sagace, astuto, scaltro, malizioso. etwas fein, furbetto, maliziosetto. adv. finemente, finamente, delicatamente, sottilmente, acutamente — bellamente — pulitamente, propriamente, nitidamente — sufficientemente, competentemente — gentilmente, cortesemente — lodevolmente — accortamente, astutamente, sagacemente; con finezza. (fam.) seyd fein fleißig, siate ben attento; komm fein bald wieder, ritorna ben presto; fein verträglich mit einander leben, vivere ben d'accordo.

Feind, adv. (con i verbi seyn, werden) einem Feind seyn, werden, odiare uno; pigliare in odio alcuno, essere, diventar nemico di alcuno.

Feind, s. m. nemico; nimico, inimico. ein abgesagter, geschworner Feind, nemico giurato. Todtfeind, s. sich einen zum Feind machen, inimicarsi uno, farselo inimico. er macht sich die ganze Welt zum Feinde, s'inimica a tutto il mondo, si fa odiare da tutto il mondo. sich für eines Feind erklären, dichiararsi nimico di alcuno. Mangel und Armuth sind Feinde der menschlichen Glückseligkeit, mancanza e povertà sono nemiche della felicità umana. der böse Feind, il nemico; il maligno spirito, &c.

Feindin, s. f. nemica, nimica, inimica.

Feindlich, adj. nemico, nimico. feindlich wider jemand gesinnt seyn, essere nimico di alcuno; aver rancore, o maltalento contra uno; feindlich handeln, operare da nimico, dimostrare maltalento contra uno. das feindliche Land, Heer, ꝛc. il paese nemico, le terre nemiche; l'armata avversaria, &c. feindliche Völker, popoli nimici. poet. das feindliche Geschick, ꝛc. la nemica, l'avversa fortuna; le nemiche stelle, l'avverso destino. adv. nemichevolmente, ostilmente; da nemico.

Feindschaft, s. f. inimicizia; nimicizia, nimistà, disamistà; amarezze, malevolenza, avversione. Feindschaft unter Freunden stiften, seminare zizzania tra gli amici; Feindschaft wider jemand hegen, nutrire, covare odio, nimicizia contra qualcheduno. unter den Thieren, Gewächsen, inimicizia, nimicizia; antipatia; ripugnanza, avversione.

Feindschaftlich, adj. inimichevole, inimico, nemico, avverso; opposto, antipatico, &c. adv. inimichevolmente; da nimico; con inimicizia.

Feindselig, adj. nemico, nimico; inimico, ostile, nemichevole. poet. feindseliges Geschick, s. feindlich. it. adv. ostilmente; nemichevolmente; da nemico.

Feindseligkeit, s. f. avversione; inimicizia; odio. it. ostilità; atto da nemico.
Feine, s. f. s. Feinheit.
Feinheit, s. f. des Tuches, der Leinwand ꝛc. finezza; sottigliezza, sottilezza. des Goldes, finezza dell' oro. der Lebensart, gentilezza, pulitezza, cortesia, compitezza. des Geschmacks, delicatezza del gusto. des Verstandes, acutezza, sottigliezza d'ingegno. einer Arbeit, ꝛc. delicatezza, squisitezza, gentilezza, &c. die Feinheiten der Sprache, le delicatezze, la gentilezza, l'eleganza della lingua.
Feinkörnig, adj. di granelli sottili.
Feist, adj. grasso, ingrassato. die Schweine sind feist, i cinghiali sono grassi. der sehr feist ist, grasso bracato; grasso assai; grassissimo. der feiste Donnerstag, giovedì grasso.
Feiste, s. f. grassezza. der Hirsch, die Sau ist in der Feiste, i cervi, i cinghiali sono grassi.
Feisten, v. a. ingrassare. v. n. ingrassare, ingrassarsi, parlandosi delle bestie.
Feistjagen, s. n. caccia de' cervi nella stagione, che sono nel colmo della grassezza.
Feistigkeit, s. f. grassezza.
Feistzeit, s. f. stagione, in cui i cervi sono nel colmo della grassezza.
Felbel, s. m. velpa.
Feld, s. n. campo. die Felder, i campi, la campagna. freyes Feld, campagna rasa. Felder kaufen, comprare campi. das Feld düngen, concimare i campi. gebauete Felder, campi lavorati. über Feld gehen, fahren, fare un viaggio fuori del territorio del luogo, ove uno dimora; fare un viaggetto; über Feld seyn, essere fuori del paese. die Elysäischen Felder, i campi elisj. ins Feld rücken, zu Felde gehen, andare, uscire in campagna; tener campo, campeggiare. das Feld behalten, restar padrone del campo di battaglia; riportar la vittoria; disfare il nimico, &c. das Feld räumen, cedere il campo. zu Feld schlagen, batter la marcia. prov. noch in weitem Felde seyn, esser più lontano da alcuna cosa, che non è gennajo dalle more. es ist noch in weitem Felde, ob er sie nehmen wird, egli è ancora assai lungi dal prenderla, dallo sposarla. fig. die Sache, deren man vor andern kundig ist; das ist sein Feld nicht, questo non è il suo forte. (Raum, so mit dem Sehrohr zu übersehen) portata d'un canocchiale. fig. campo, soggetto, occasione, comodo, materia. ein schönes Feld eröffnen, aprir un bel campo, una bella carriera. zum Kämpfen, Duell, campo; steccato. zu Malerey, ꝛc. campo. im Wappenschild, campo dello scudo. im Bret, Schachbret, scacco dello scacchiere. auf einem bearbeiteten Stein, faccia d'una pietra. in Thüren, ꝛc. quadrello. zwischen zween Balken, tramezzo, spartimento; il mezzo fra due travi.
Feldaltar, s. m. altare portatile.
Feldameise, s. f. formica campagnuola.
Feldapotheke, s. f. spezieria portatile, da campagna, militare.
Feldarbeit, s. f. il lavoreccio della terra.
Feldarbeiter, s. m. lavoratore, coltivatore, agricoltore.
Feldart, s. f. divisione de' campi, in maggese, ed in campi seminati.
Feldartillerie, s. f. artiglieria da campagna.
Feldarzt, s. m. Medico dell' esercito.
Feldbäcker, s. m. fornajo dell' esercito.
Feldbatterie, s. f. batteria da campagna.
Feldbau, s. m. agricoltura, bifolcheria, &c. den Feldbau treiben, esercitar l'agricoltura.
Feldbauer, s. m. lavoratore, coltivatore, agricoltore.
Feldbaukunst, s. f. l'arte di coltivare, di lavorare i campi, la terra; l'arte dell' agricoltura.
Feldbaum, s. f. albero di campagna.
Feldbett, s. n. letto da campagna, portatile.
Feldbeyfuß, s. m. artemisia campestre.
Feldbinde, s. f. ciarpa; benda, cintura, che portano gli Uffiziali.
Feldbinse, s. f. giunco campestre.
Feldbirne, s. f. pera salvatica.
Feldblume, s. f. fior de' campi; fior campestre.
Feldbohne, s. f. grossa fava.
Feldbrücke, s. f. strato di travi da passare un fosso nella campagna.
Feldbrustwehre, s. f. (glacis) spalto, spianata.
Feldbusch, s. m. macchia solitaria, boschetto in mezzo alla campagna.
Feldcasse, s. f. Cassa militare da campagna.
Feldchen, s. n. campicello; campicciuolo, camperello.
Feldchirurgus, s. m. chirurgo militare.
Feldcichorie, s. f. s. Hindläufte.
Feldconsistorium, s. n. Concistoro militare, a cui sono sottoposti i Cappellani de' Reggimenti, ed i soldati in cause ecclesiastiche.
Feldcypresse, s. f. iva.
Felddegen, s. m. spada militare, da guerra.
Felddieb, s. m. ladro de' frutti di campagna.
Felddieberey, s. f. furto, ladrocinio di frutti della campagna.
Felddienstbarkeit, s. f. servitù, gravezza, attaccata ai campi d' una tenuta, p. e. il pascolo comune, acquedotti, strade pubbliche, e simili gravezze.
Feldenzian, s. m. genziana campestre.
Feldequipage, s. f. equipaggio, treno, arredo da campo, da campagna.

Felderdecke, s. f. soffitta a vari campi.
Feldesel, s. m. s. Waldesel.
Feldflasche, s. f. fiasco che usano i soldati in campagna.
Feldflucht, s. f. (voce antica) diserzione de' soldati. der Feldflüchtige, il disertore.
Feldfluth, s. f. inondazione di campagna.
Feldfrucht, s. f. frutto campestre; frutto de' campi.
Feldgarbe, s. f. ein Kraut, achillea.
Feldgeflügel, s. n. uccellame di campagna.
Feldgehäge, s. n. bandita della cacciaggione di campagna.
Feldgeist, s. m. semideo della campagna, quali erano i Satiri.
Feldgeräth, s. n. arnesi, masserizie da campo; bagaglie.
Feldgerecht, adj. bey den Jägern, pratico della caccia di campagna.
Feldgericht, s. n. giudizio, che decide gli affari appartenenti alla campagna.
Feldgeschrey, s. n. grido, segno in guerra.
Feldgewächs, s. n. pianta campereccia, campestre.
Feldglocke, s. f. (termine furbesco) la forca. ein Klöppel in der großen Feldglocke werden, essere impiccato.
Feldgott, s. m. iddio de' campi; fauno. die Feldgötter, le divinità campestri.
Feldgraben, s. m. fossa, fossato ne' campi.
Feldgräserey, s. f. il secare l'erbe de' campi.
Feldgrille, s. f. grillo di campagna.
Feldgut, s. n. campo, campagna, possessione, tenuta. er ist reich an Feldgütern, egli è ricco di campagne, egli ha molti campi, gran tenute, &c.
Feldheerd, s. m. aja da prendere gli uccelli, in campagna.
Feldheime, s. f. grillo che vive ne' campi.
Feldherr, s. m. Capitano; Generale, Condottier d'esercito. der oberste Feldherr, Generalissimo.
Feldholz, s. n. bosco cinto da campi.
Feldhospital, s. n. (die Hospitäler) Ospedale militare da campagna.
Feldhuhn, s. n. starna, pernice.
Feldhüter, s. m. guardiano de' campi, delle biade d' un campo.
Feldhütte, s. f. capanna di campagna.
Feldjäger, s. m. cacciator delle fiere minute di campagna. it. cacciator nel servizio militare.
Feldkeller, s. m. cantina fatta nel campo.
Feldkraut, s. n. erba camporeccia; erba che cresce ne' campi. it. Weißkraut im Felde, cavoli bianchi, piantati ne' campi.
Feldkümmel, s. m. carvi.
Feldlager, s. m. campo; il campeggiare.
Feldlerche, s. f. allodola mattolina, petragnola, corriera.
Feldlilie, s. f. giglio de' campi; giglio salvatico.
Feldmarschall, s. m. Maresciallo di Campo; Generalissimo.
Feldmaus, s. f. sorcio, topo di campagna.
Feldmessen, s. n. il misurare i campi, i terreni; agrimensura.
Feldmesser, s. m. agrimensore; misuratore.
Feldmeßkunst, s. f. l'arte di misurare i campi; l'agrimensura.
Feldmessung, s. f. agrimensura.
Feldmusik, s. m. musica militare.
Feldnachbar, s. m. vicino, i di cui campi sono contigui a' nostri.
Feldnymphe, s. f. Ninfa campereccia.
Feldoberste, s. m. s. Feldhauptmann.
Feldpoley, s. m. sermollino de' campi.
Feldpostamt, s. n. uffizio delle poste per comodo d' un esercito.
Feldposten, s. m. posto occupato da un corpo distaccato di soldati, per la sicurezza dell' esercito.
Feldprediger, s. m. cappellano d' un Reggimento.
Feldrecht, s. n. diritti, di cui godono i campi.
Feldregiment, s. n. reggimento di campagna.
Feldrose, s. f. rosa campereccia; rosa de' campi; rosa salvatica.
Feldröschen, s. n. anemone.
Feldruthe, s. f. verga d'agrimensore.
Feldsafran, s. m. cartamo; zafferano saracinesco.
Feldschanze, s. f. fortino.
Feldscheidung, s. f. confine, termine di campagna.
Feldscheer, } s. m. Chirurgo d'una Compagnia. Regiments-Feldscheer, Chirurgo maggiore. it. chirurgo, barbiere, nella Sassonia inferiore.
Feldscheerer, }
Feldscheuche, s. f. spauracchio, spaventacchio che si pone ne' campi.
Feldschlacht, s. f. battaglia campale.
Feldschlange, s. f. serpe, serpente, biscia campagnuola. Art Geschütz, colubrina.
Feldschnepfe, s. f. beccaccino.
Feldschön, adj. (in Niedersachsen) bello in lontananza.
Feldschoten, plur. num. piselli di campagna.
Feldschuppen, s. m. capanna da dar ricovero alle biade.
Feldschütz, s. m. guardiano, guardia de' campi.
Feldschwamm, s. m. (Feldschwämme) fungo.
Feldsoldat, s. m. soldato da campagna.
Feldstücken, s. pl. cannoni da campagna.
Feldstuhl, s. m. seggiola che si ripiega; seggiola pieghevole. der Bischöffe in den Kirchen, faldistorio, faldistoro.
Feldsucht, s. f. s. Aussatz.

Feldtaube, s. f. piccione; colombo campagnuolo.
Feldteufel, s. m. fauno.
Feldtrompete, s. f. tromba, trombetta militare.
Feldtrompeter, s. m. trombetta.
Feldwache, s. f. guardia avanzata.
Feldwachmeister, s. m. sergente generale di battaglia.
Feldwasser, s. n. acqua vegnente da' campi.
Feldwebel, s. m. sergente.
Feldweg, s. m. traversa, tragetto, iscorciatoja, viottola, via per mezzo de' campi.
Feldweges, s. n. stadio. zwanzig Feldweges, venti stadj.
Feldzeichen, s. f. fiocco, nappa, che i soldati portano al cappello.
Feldzeugmeister, s. m. General dell' Artiglieria.
Feldzug, s. m. campagna; spedizione.
Feldzwiebel, s. f. ornitogalo.
Felge, s. f. aratura delle stoppie, ovvero secche. die Felge an einem Wagenrad, volga, gavello, quarto d' una ruota.
Felgen, v. a. arare le stoppie, ovvero le secche.
Felgenhauer, s. m. colui che fa le volge delle ruote.
Fell, s. n. pelle. gares, rohes Fell, pelle concia; pelle in carne. fig. einem das Fell über die Ohren ziehen, scorticare uno, smugnerlo, spogliarlo d' ogni cosa, &c. einem das Fell ausstäuben, bastonare. Fell im Auge, ugna dell' occhio, cateratta. fig. ein liederliches Fell, baldracca.
Fellbereiter, s. m. conciator di pelli.
Fellhändler, s. m. mercante di pelli; pellicciajo.
Felleisen, s. n. valigia, bolgia, borsa. das Felleisen zurecht machen, preparare, apparecchiar la valigia; far fardello.
Fellriß, s. m. ein Kraut, alcea.
Fellschmitzer, s. m. tintore di pelli, e cuoj.
Fellschüriing, s. m. pelle di pecora tosata.
Felonie, s. f. fellonia, ribellione.
Felouque, s. f. (französisch) Feluca.
Fels, } s. m. rupe, rocca, masso, balza,
Felsen, } scoglio. von einem Felsen stürzen, trarupare, trariparé; buttare, o gettare, o precipitar da una rupe, da una balza.
Felsenbein, s. n. Schlafbein.
Felsenbeyfuß, s. m. artemisia rupestre.
Felsenbock, s. m. daino, rupicapra.
Felsengrund, s. m. fondo di rocca, di rupe.
Felsenhart, adj. fig. felsenhartes Herz, s. Felsenherz.
Felsenherz, s. n. fig. cuor di macigno, di smalto; viscere di ferro.
Felsenklust, s. f. } caverna, spelonca, an-
Felsenritz, s. m. } tro, speco in una rupe.
Felsenrose, s. f. cistio; imbretana, rimbrentana, imbretina.
Felsenschwalbe, s. f. rondine piccola di vario colore della costa di Coromandel, che annidasi nelle rupi, e forma un nido, il quale ai ghiotti serve di cibo delicato.
Felsenstein, s. m. s. Felsstein.
Felsentaube, s. f. colombo, colomba rupicola.
Felsenwand, s. f. rupe perpendicolare, che s' alza perpendicolarmente, o a perpendicolo.
Felsenwerk, s. n. im Bergbaue, rottame di pietre, onde si sono cavate le miniere.
Felsenziege, s. f. s. Felsenbock.
Felsicht, adj. somigliante a rupi, a balze.
Felsig, adj. dirupato; pieno di rupi; di balze.
Felsklippe, s. f. punta eminente d' una rupe.
Felsstein, s. m. macigno; pietra macigna.
Felucke, s. f. feluca.
Fench, s. m. ein Kraut, panico.
Fenchel, s. m. finocchio. Fenchelapfel, sorta di mela che ha il gusto del finocchio. Fenchel, Art Brantwein, acquavite di finocchio. Fenchel, der Same, sementa di finocchio; finocchio.
Fenchelholz, s. n. s. Sassafraß.
Fenn, s. n. } campo paludoso.
Fenne, s. f. }
Fenster, s. n. finestra. ein großes, finestrone. kleines, finestrella, finestrello, finestretto, finestrino, &c. ans Fenster treten, affacciarsi alla finestra. zum Fenster hinaussehen, guardare per la finestra. ein Fenster mit einem Gitter, finestra ingraticolata. mit eisernen Stäben, finestra ferrata. mit auswärts gebogenen Stäben, finestra inginocchiata. fig. aus hohen Fenstern sehen, andare col capo alto. sein Geld zum Fenster hinaus werfen, buttar via il danaro, spenderlo male. die Seite eines Hauses, wo die Fenster sind, die Reihe Fenster, fenestrato. Fenster, Oeffnungen, finestre; vani; spiragli. im Dache, abbaino, finestra sopra tetto. Fenster, das man nicht aufmachen kann, invetriata. die großen Fenster in Kirchen, rc. vetriere; o vetrate delle chiese. an Kutschen, cristallo.
Fensterbeschlag, s. m. (Fensterbeschläge) mastietti, mastiettatura, gangheri delle finestre.
Fensterbley, s. n. piombo di finestre, di vetri.
Fensterchen, s. n. dim. di Fenster, s.
Fenstereisen, s. n. ferri della finestra.
Fensterflügel, s. m. battitoio della finestra.

Fensterfutter, s. n. fodera dello stipite della finestra.
Fenstergitter, s. n. gelosia; ingraticolato, graticola di legno.
Fensterhaspe, s. m. ganghero dell' imposta, del telaio d' una finestra.
Fensterladen, s. m. imposta di fuori; paravento.
Fenstern, v. n. die geliebte Person im Fenster zu erblicken suchen, andare a finestrare. v. a. mettere le finestre in una cosa. it. fig. jemanden fenstern, ausfenstern, dare una risciacquata ad uno.
Fensterrahme, s. m. telaio dell' invetriata. von Papier oder Leinwand, impannata.
Fensterscheiben, s. f. vetro delle finestre.
Fensterreiber, s. m. paletto delle finestre.
Fensterstöcke, s. f. impostatura delle finestre.
Fensterwerk, s. n. il finestrato; le finestre d' un edifizio, e l' ordine, la disposizione, o compartimento delle finestre.
Fenugrek, s. n. ein Kraut, fiengreco, fienogreco.
Ferch, s. m. vapore di parti sulfuree e saline, nelle cave delle miniere. it. s. Pferch.
Ferien, plur. num. in Schulen, Collegien, un giorno di vacanza, un dì feriato; vacanze. in Gericht, vacanze; ferie. Aerndteferien, ferie autunnali.
Ferkel, s. n. porcello, porchetto, porcelletto, porcellino, porcellotto. so viel Ferkel eine Sau wirft, ventrata d' una scrofa.
Ferkeln, v. n. figliare, partorire, parlando de' porci.
Fermentation, s. Gährung.
Fermentiren, s. gähren.
Fern, adj. lontano, discosto. ferne Gegend, contrada lontana, remota, distante. das sey fern, Dio nol voglia, Dio mi guardi; oibò. adv. von fern, da lungi, da lontano. in so fern, als, in quanto che. ich betrachte den Menschen, in so fern als er Vernunft hat, considero l' uomo in quanto che egli è dotato di ragione. in wie fern, fino a qual segno, fin dove. ich weiß nicht in wie fern, oder wie fern ich ihm trauen darf, non so fin a qual segno io gli possa dar fede. conj. wofern, se è vero che; supposto che; purchè.
Fernambuckholz, s. m. legno di fernambuco.
Ferne, s. f. lontananza, distanza. in Mahlereyen, lontananza, sfondato; veduta che mostra gran lontananza. in der Ferne, in lontananza; da lungi, da lontano. das kann in der Ferne nicht dauern, ciò non può durare alla lunga.
Fernen, v. n. sie fernet schön, ella pare bella in lontananza, da lungi, &c. s. Feldschön.
Ferner, adj. ulteriore; continuato. alle fernere Ansprüche, ogni pretensione, dimanda ulteriore, posteriore. ich empfehle mich zu Dero fernern Freundschaft, ꝛc. mi raccomando alla continuazione della Vostra amicizia, &c. continuatemi, conservatemi il vostro affetto, &c.
Ferner, adv. d' or innanzi; nell' avvenire; più, di vantaggio; di più. kommen sie ferner nicht in mein Haus, per l' avvenire non torni più in casa mia. ich werde dich nicht ferner sehen, non ti rivedrò più. bleiben sie mir ferner gewogen, continuatemi la vostra benevolenza, &c. wenn ihr es ferner so macht, se così tirate innanzi; se seguitate a fare così; se non muterete sistema. weiter, überdies, inoltre; di più. er sagte ferner, disse inoltre. ferner ist zu wissen, di più, oltre di ciò è da sapersi.
Fernerhin, adv. d' or innanzi; da quinci innanzi; nell' avvenire.
Fernerweit, adv. ulteriormente; in oltre.
Fernerweitig, adj. ulteriore; posteriore.
Fernglas, s. n. occhiale, canocchiale, cannocchiale.
Fernig, adj. dell' anno passato. ferniger Wein, vino dell' anno passato.
Ferniß, s. m. s. Firniß.
Fernrohr, s. n. s. Fernglas.
Fernsichtig, adj. colui che vede le cose lontane distintamente.
Ferse, s. f. calcagno. it. fig. einem auf den Fersen nachfolgen, essere alle spalle, incalzare; codiare; inseguire. er verläßt sich auf seine Fersen, egli si fida alle gambe. prov. Fersengeld geben, voltar le calcagna; mostrare il calcagno; dar delle calcagna; calcagnare; giucar di calcagna; darla a gambe; battersela, &c. er hat Fersengeld geben müssen, se gli son fatte mostrar le calcagna. it. eine Ferse, junge Kuh, giovenca.
Fersenbein, s. n. tallone, osso del calcagno.
Fersenflechse, s. f. la corda magna; il tendine d' Achille.
Fersengeld, s. n. che si usa soltanto nella frase famigliare, Fersengeld geben, s. Ferse.
Fertig, adj. (vollendet) terminato, fatto, finito, spedito, compito. was ganz fertig ist, ciò che è fatto e terminato di tutto punto. sind meine Schuhe fertig? son fatte, terminate le mie scarpe? fertig machen, eine Arbeit, terminare, finire, compire, fornire; mandar a fine; dar compimento. schleunig, spedire; spacciare; dar fine con prestezza. sind sie fertig? avete terminato? ich würde nie fertig werden, wenn ich alles erzählen wollte, non finirei mai, se volessi raccontar tutto.

(bereit) pronto, presto, disposto, in ordine, in punto. zu allem fertig seyn, essere pronto, apparechiato, disposto ad ogni cosa. sich zur Reise rc. fertig machen, apparecchiarsi, prepararsi al viaggio, &c. metterli in ordine, in istato di fare un viaggio. eine Sache fertig machen, in Stand setzen, acconciare, apparecchiare, disporre, allestire, &c. sind sie fertig? siete in ordine? marschfertig, segelfertig, reisefertig, s. fig. mit einem fertig werden, venir a capo di domar alcuno; metterlo al dovere; ridurlo, condurlo a quel che si vuole. man kann nicht mit ihm fertig werden, con lui bisogna sempre esser da capo. fig. einen fertig machen, rifinire; conciar male; ridurre in cattivo stato; rovinare affatto. er ist mit seinem Vermögen fertig, egli a rifinito; è ridotto a mal termine; egli è mal condotto, è per le fratte, è rovinato. von einem Trunkenen, egli s' è acconciato pel dì delle feste. (willig, geneigt) pronto, facile. fertig, unsern Feinden zu verzeihen, facile a perdonare a' nimici. (hurtig) pronto, presto, spedito, &c. eine fertige Hand haben, aver la mano spedita. eine fertige Zunge, lingua spedita, sciolta, libera. fertige Antworten, pronte risposte. adv. prontamente, speditamente, facilmente. fertig lesen, reden, leggere speditamente; parlare scioltamente.

Fertigen, v. a. compire; finire, fare un lavoro. it. einen Bothen fertigen, spedire un messaggiero.

Fertigkeit, f. f. prontezza, speditezza, leggerezza, facilità. der Hand, speditezza di mano. der Zunge, scioltezza, speditezza, prestezza di lingua. durch wiederholte Handlungen, abito, abitudine. der eine Fertigkeit erlangt hat, abituato, pratico.

Fertigung, s. Verfertigung.

Fessel, f. m. & f. legaccio, legaccia, legacciolo. fig. e poet. Fesseln, ceppi; ritorte; vincoli; catene; schiavitù. einem Fessel anlegen, einen in Fessel schlagen oder legen, mettere uno ne' ceppi. eines Fessel tragen, essere schiavo di alcuno. fig. die Fesseln der Liebe waren mir angenehmer, als die Freyheit, il giogo, e le catene e i ceppi eran più dolci che l'andare sciolto. dem Verstande Fessel anlegen, mettere le pastoie all' intelletto. ich gehe wie in Fesseln, mi pare essere nelle pastoie. der Fessel am Fuß der Pferde, pastoja, pasturale. it. quella parte del piè presso, la corona, ove si lega la pastoja.

Fesseln, v. a. legare, vincolare; incatenare; legare con catena, mettere in ceppi. fig. incarenar i cuori; cattivar amore. die Schönheit, welche mich fesselt, la beltà che m'incatena, che ha reso servo il mio cuore, &c. ein Pferd, impastojare il cavallo; metter le pastoje al cavallo.

Fesselung, f. f. incatenatura; legamento con catena. fig. schiavitù, soggezione.

Fesselwund, adj. von Pferden, scorticato, piagato, ferito nella pastoja.

Fest, f. n. (coll' e aperta) festa; giorno di festa, giorno festivo. hohes, festa solenne. Apostelfest, Weynachtsfest, rc. festa d'un apostolo, del natale. ein gebotthenes Fest, festa comandata. ein Fest (Feyertag) halten, celebrare una festa. it. guardar la festa, astenersi dal lavorare. ein Fest verlegen, trasferire una festa in un altro giorno. prov. es ist nicht alle Tage Fest, ogni dì non è festa. (öffentliche Lust) festa; spettacolo. ein kleines, festicciuola. ein Fest halten, festare, festeggiare. ein Lustfest von acht Tagen anstellen, festare, festeggiare otto giorni. sein Fest mit jemanden haben, trastullarsi, giocondarsi, divertirsi con uno — ein Schmaus, festino, banchetto.

Fest, adj. (coll' e chiusa) (nicht locker, nicht wankend) fermo, saldo, fisso, sodo, immoto, immobile, stabile; sicuro. fest halten, tener sodo, forte. fest stehen, star saldo. fest sitzen, zu Pferde, essere fermo in sella, in su gli arcioni. fest auftreten, andare con piè fermo, sicuro. das Glas fest halten, tener fermo il bicchiere. die Thüre fest zumachen, serrar bene l'uscio. sich fest an die Mauer anhalten, stringersi al muro. sich fest an den Baum anhalten, attenersi strettamente all' albero. die Soldaten schließen sich fest aneinander, i soldati si serrano, stanno serrati. fig. eine feste Hand, mano ferma. die feste Hand bey einer Waare einführen, erhalten, introdurre, stabilire, mantenere un prezzo fermo. wegen des Bodens keinen festen Tritt haben, non poter fermare il piede — ein fester Blick, guardo fermo, sicuro, franco, risoluto. der Freyheit beraubt; einen Dieb fest machen, catturare, arrestare un ladro. sich fest essen, trinken, inchiodarsi, essere inchiodato in un osteria, non poterne uscire, a cagione de' debiti, che vi si sono fatti. beständig, stabile. eine feste Wohnung an einem Orte haben, avere dimora stabile, essersi stabilito in un luogo. sich an einem Orte fest setzen, stabilirsi in un luogo. sich fest setzen, von einem Kriegsheer, fortificarsi in un luogo. standhaft, fermo, forte, saldo, costante, stabile, &c. einen festen Entschluß fassen, prendere una ferma risoluzione. fest auf etwas bestehen, intestarsi, incaparsi, di alcuna cosa. fest dabey bleiben, tener sodo; durare; aver fisso, fermo il chiodo. steif und fest be-

haupten, sostenere fermamente, francamente. fest auf etwas halten, essere gelosamente, religiosamente intento all' osservanza di alcuna cosa. — fest, unverwundbar, fatato, invulnerabile. einen fest machen, fatare, rendere invulnerabile — ein fester Schlaf, sonno profondo, alto — fest in einer Kunst oder Wissenschaft, forte, pratico, impratichito, fondato. sich in einer Kunst fest setzen, fondarsi nell' arte, impratichirsene. — fest, bestimmt: die Zeit fest setzen, determinare, fissare il tempo, aggiornare — fest seinen innern Theilen nach, sodo, saldo, durevole. ein festes Gebäude, edifizio saldo. festes Holz, legno sodo. fester Teig, festes Brod, pasta soda, pane sodo. ein festes Tuch, panno fitto, sodo. festes Erdreich, terreno sodo. ein fester Körper, corpo sodo. das feste Land, terra ferma; continente — fest, robust, forte, vigoroso, saldo — befestiget: ein fester Ort, ein festes Lager, piazza forte, campo fortificato. fest machen, fortificare; fermare; assodare, rendere fermo, sodo, sicuro, durevole, etc. adv. fermo, fermamente, sodo, sodamente, saldamente, fortemente, durevolmente, &c. &c.

Festabend, s. m. vigilia d' una festa.

Feste, s. f. des Himmels, Firmamento.

Festgesetzt, part. stabilito, fisso, determinato.

Festhaltung, s. f. mantenimento stabile de' patti, &c.

Festigkeit, s. f. sodezza, fermezza, saldezza, solidità, stabilità. it. fig. fermezza, costanza, stabilità, immutabilità, forza.

Festivität, s. f. festa, spettacolo, solennità.

Festkleid, s. m. abito da dì delle feste; vestito, panni da festa, da gala.

Festlich, adj. festivo; festereccio, solenne. it. (prächtig) splendido, pomposo, magnifico. ein festlicher Aufzug, vestito splendido. adv. festivamente; solennemente; con festa.

Festlied, s. n. cantico, canzona da festa.

Feston, s. m. festone. s. Fruchtschnur.

Festprediger, s. m. Predicator di Feste.

Festpredigt, s. f. predica di Festa.

Festsetzung, s. f. stabilimento, determinazione.

Festtag, s. m. s. Feyertag.

Festtäglich, adj. de' dì delle feste; festivo.

Festung, s. f. fortezza; rocca; bastita, fortificazione. kleine, fortino, castelletto.

Festungsbau, s. m. fortificazione; l' architettura militare. das Befestigen, fortificazione, fortificamento.

Festungswerk, s. n. fortificazione, riparo.

Fett, adj. (wohlgemästet) grasso, pingue; ziemlich, etwas fett, grassoccio, grassotto; grassetto, grassettino. (Fett habend) grasso; fettes Fleisch, carne grassa. allerley Fettes, grassume. ein fetter Ochs, &c. bue ingrassato. fett machen, werden, ingrassare. das Fett benehmen, digrassare. fettes Land, terreno, paese grasso, fertile, ricco, abbondante, ferace. ein fettes Amt, carica pingue, che rende bene. eine fette Erbschaft, pingue eredità. subst. ich will Fettes, io voglio del grasso. fig. jemanden mit seinem eigenen Fette betröpfen, pagare uno colle sue proprie sostanze — bey den Mahlern, ein reicher Pinsel, colorito carico, auf eine fette Manier arbeiten, caricare il pennello, il bulino. adv. grassamente. fig. fett leben, star in sul grasso; viver lautamente.

Fett, s. n. grasso, grassume. fig. das Fett im Erdreich, il grasso della terra; grassume del terreno. das Fett von der Milch, &c. il fiore del latte, &c. fig. das beste, il fiore, il midollo, il meglio d' una cosa. das Fett abschöpfen, portarne via il fiore, il meglio d' una cosa.

Fettammer, s. f. ortolano.

Fettbauch, s. m. grassa pancia.

Fettdarm, s. m. (Fettdärme) s. Afterdarm.

Fette, s. f. in der Baukunst, comignolo.

Fettfeder, s. f. penna in sul codione dell' uccello.

Fettflecken, s. m. macchia di grasso.

Fetticht, adj. somigliante al grasso; grasso. der Talkstein ist fetticht, il talco è grasso a toccarlo.

Fettig, adj. unto. sehr fettig, bisunto.

Fettigkeit, s. f. untume.

Fettkram, s. m. bottega del pizzicagnolo. it. Fettwaare, s.

Fettkrämer, s. m. pizzicagnolo; colui che vende lardo, &c.

Fettschwanz, s. m. coda grassa delle pecore d' Arabia.

Fettthon, s. m. terra de' folloni.

Fettwaare, s. f. grasce da' pizzicagnoli come lardo, salame, &c.

Fetzen, s. m. pezzo, pezzetto, brano, fetta; strambello, cencio, straccio. ein Fetzen Schinken, Brod, &c. fetta di prosciutto, di pane. von Tuch, Kleidern, strambello, straccio. ein alter lumpiger Fetzen, cencio. in Fetzen schneiden hauen, reißen, tagliare in brani, in fette, sbranare, affettare. von Tüchern, Kleidern, strambellare, stracciare.

Fetzen, v. a. s. zerfetzen.

Feucht, adj. umido, umidetto. it. adv. feucht legen, mettere in luogo umido.

Feuchten, v. a. s. befeuchten. v. n. gemere, farsi umido, mandar fuori un umidore. die Wunde feuchtet, la piaga geme — bey den

den Jägern, orinare, stallare, parlandosi delle fiere.

Feuchtglied, s. n. membro genitale del cervo, termine de' cacciatori.

Feuchtigkeit, s. f. umidità, umidezza, umidore. im Auge, umore cristallino.

Feuer, s. n. fuoco; elemento del fuoco. großes, focone. heftiges, starkes Feuer, in der Scheidekunst, fuoco di lione. Kunstfeuer, fuoco lavorato, fuoco artifiziato. ein langsames, schwaches Feuer, fuoco lento. Feuer, Lustfeuer, fuochi, falò. Feuer anzünden, far fuoco. Feuer fangen, pigliar fuoco. auch figürlich für zornig werden; mit Feuer verwüsten, mettere a fuoco e fiamma. die Speisen ans Feuer setzen, porre le vivande al fuoco. prov. Feuer ins Oehl gießen, auslöschen wollen, (die Sache ärger machen) giugnere, o metter legne al fuoco; spegnere il fuoco colla stoppa. Feuer geben, dare fuoco al fucile, al cannone &c. Feuer anlegen, s. anlegen; das Feuer gehet aus, il fuoco si spegne — Brand, fuoco, incendio — das Feuer, das heilige Feuer, s. Rothlauf, Antoniusfeuer, Rose, s. it. s. die Feuerkrankheit — das Feuer vom Pfeffer, u. d. g. bruciore, frizzo, pizzicore; geistiger Getränke, fuoco. das ewige Feuer, il fuoco eterno, dell' inferno; le fiamme eterne — Schuß, salva, fuoco. die Kavallerie stand das erste Feuer nicht aus, la cavalleria non sostenne il primo fuoco. fig. Glanz, fuoco, brio, splendore. fig. von Leidenschaften, fuoco, affetto; passione; appetito amoroso; ardor di collera, d' ira, &c. das Feuer der Zwietracht, rc. fuoco della discordia, della sedizione, &c. Lebhaftigkeit, fuoco, vivacità, brio. einem durchs Feuer laufen, far tutto il possibile per render servizio.

Feueranstalt, s. f. regolamento per gl' incendi.

Feuerarbeit, s. f. lavoro che si fa coll' ajuto del fuoco.

Feuerbake, s. f. s. Bake.

Feuerballen, s. m. s. Feuerkugel.

Feuerbeständig, adj. che resiste al fuoco.

Feuerblattern, s. Nachtblattern.

Feuerbock, s. m. s. Brandbock.

Feuerbrand, s. m. tizzone.

Feuerchen, s. n. dim. focherello, focolino.

Feuereimer, s. m. secchione di vetrice o di cuojo per gl' incendj.

Feueresse, s. f. gola del cammino.

Feuerfangend, adj. che piglia fuoco; infiammabile.

Feuerfarbe, s. f. affocato; color di fuoco.

Feuerfest, adj. s. Feuerbeständig.

Feuerflamme, s. f. fiamma.

Feuerflasche, s. f. boccia da fuoco, usata in guerra.

Feuerfunke, s. f. scintilla, che esce del fuoco.

Feuergeschrey, s. n. grido, da annunziare un incendio.

Feuergewehr, s. n. armi, bocche da fuoco.

Feuergieke, s. f. caldanino.

Feuerglocke, s. f. s. Sturmglocke.

Feuergott, s. m. il Dio del fuoco, Vulcano.

Feuerhacken, s. m. pertica con rampiconi di ferro per gl' incendj. zum Anschüren, attizzatojo.

Feuerheerd, s. n. focolare; luogo, dove s' accende il fuoco.

Feuerhimmel, s. m. cielo empireo.

Feuerholz, s. n. s. Brennholz.

Feuerig, adj. was aus Feuer besteht, igneo; che è di fuoco, che ha qualità di fuoco. ein feueriges Luftzeichen, meteora ignea. ganz feuerig, tutto di fuoco. brennend, glühend, focoso, infocato, acceso, ardente, caldo, cocente, rovente, infiammato. fig. von Menschen, Pferden, rc. ardente, focoso, sollecito, vivissimo, attivissimo. feuerige Augen, occhio di fuoco, di bragia. feuerig im Gesicht, acceso in faccia. etwas feuerig, focosetto. von Begierden, Eifer, rc. ardente, violento, gagliardo, &c. den feuerigsten Dank abstatten, ringraziare con tutto il cuore. adv. (fig.) focosamente, ardentemente, infiammatamente, caldamente; con grande ardore.

Feuerkiste, s. f. cassettone ripieno di polvere, e mitraglia, che si usa ne' vascelli di guerra, a danno de' nemici, qualora vengono a bordo.

Feuerknauel, s. n. s. Feuerkugel.

Feuerkörper, s. m. corpo di fuoco.

Feuerkrankheit, s. f. des Rindviehes, infiammazione del sangue. der Pferde, atrofia de' cavalli.

Feuerkugel, s. f. palla infocata.

Feuerkunst, s. f. pirotecnía.

Feuerkünstlich, adj. pirotecnico.

Feuerlärm, s. m. le grida, ed i segni, che annunziano un incendio. Feuerlärm schlagen, battere al fuoco.

Feuerlein, s. Feuerchen.

Feuerleiter, s. f. scala per gl' incendj.

Feuermal, s. n. macchia rossa.

Feuermaschine, s. f. tromba da alzar l' acqua per mezzo de' vapori, in cui vien sciolta l' acqua mediante il fuoco.

Feuermauer, Feuermäuer, s. Feueresse.

Feuermesser, s. m. pirometro.

Feuermörser, s. m. mortajo.

Feuern, v. a. in Oefen, dar fuoco; far fuoco. heftig, far un fuoco di lione, un fuoco gagliardissimo. hier feuert man Torf,

quì si brucia la torba, si fa fuoco colla torba. den Wein feuern, dare il zolfo al vino. Feuern, bey den Soldaten, far fuoco; far una salva. stark, far un fuoco vivo. auf den Feind, caricare; dar la carica al nimico. v. n. der Stahl feuert nicht, l'acciajo non dà fuoco. die Wunde feuert erschrecklich, la piaga frizza terribilmente. das Gesicht rc. feuert ihm, ha il volto acceso, infocato; gli arde il volto.

Feuerofen, s. m. fornace con entrovi fuoco.

Feuerordnung, s. f. ordine, regolamento per gl' incendj.

Feuerpfanne, s. f. braciere.

Feuerplatte, s. f. frontone.

Feuerprobe, s. f. la prova del fuoco, del ferro infocato.

Feuerrad, s. f. girandola; ruota composta di fuochi lavorati, che gira.

Feuerregen, s. m. pioggia di fuoco.

Feuerrohr, s. n. arma, bocca da fuoco.

Feuerroth, adj. rosso come il fuoco; affocato. er wurde feuerroth, tutto il sangue gli venne su la faccia; diventò tutto rosso.

Feuersäule, s. f. colonna di fuoco.

Feuersbrunst, s. f. incendio, combustione, fuoco.

Feuerschade, s. m. danno, perdita cagionata da fuoco, da incendio.

Feuerschaufel, s. f. pala, paletta da prendere la bragia, &c.

Feuerschein, s. m. lume, splendore, bagliore di fuoco.

Feuerscheu, adj. che teme il fuoco.

Feuerschirm, s. m. parafuoco.

Feuersgefahr, } s. f. incendio, fuoco. in
Feuersnoth, } Feuersnoth, negl' incendi; ne' casi d' incendio, di fuoco.

Feuerschröter, s. m. scarafaggio.

Feuerspeyend, adj. ignivomo; che getta fuoco.

Feuerspritze, s. f. tromba per gl' incendj.

Feuerstätte, s. f. fuoco, focolare; casa.

Feuerstein, s. f. pietra focaja.

Feuerstral, s. m. raggio di fuoco.

Feuerstäbchen, s. n. s. Feuergiecke.

Feuerthurm, s. m. faro; torre con un fanale per comodo de' naviganti.

Feuertopf, s. m. scaldino, caldanino.

Feuerung, s. f. il far fuoco. it. legne da fuoco, materiale da mantenere il fuoco. hier ist die Feuerung theuer, quì le legne sono care.

Feuerwache, s. f. guardia per gl' incendj.

Feuerwächter, s. m. guardia per gl' incendj.

Feuerwarte, s. f. s. Feuerthurm.

Feuerwerk, s. n. fuoco artifiziale, artifiziato, lavorato.

Feuerwerker, s. m. ingegnere; facitor di fuochi artifiziali.

Feuerwerkerkunst, } s. f. pirotecnia. it. s.
Feuerwerkskunst, } Geschützkunst.

Feuerwolf, s. m. le fiamme che talora impetuosamente escono dal forno.

Feuerzange, s. f. molle o molli da rattizzare il fuoco.

Feuerzeichen, s. n. meteora ignea. it. segno che si dà per mezzo del fuoco.

Feuerzeug, s. f. battifuoco; fucile, focile.

Feurig, s. feuerig.

Feurigkeit, s. f. fuoco, ardore; grande vivacità, &c.

Feye, s. f. s. Fee.

Feyer, s. f. riposo, cessazione dal lavoro — celebrazione d' una festa.

Feyerabend, s. m. cessazion dal lavoro. Feyerabend machen, finir di lavorare; lasciar il lavoro, &c. prov. viele Hände machen bald Feyerabend, molte mani spicciano presto il lavoro.

Feyerabendsarbeit, s. f. lavoro fatto dall' artigiano nelle ore di riposo.

Feyerjahr, s. n. anno settimo degli Ebrei, in cui lasciavano riposare il terreno.

Feyerkleid, s. n. vestimento festivo; panni da festa; panni festerecci, da gala.

Feyerlich, adj. solenne. feyerlicher Tag, dì solenne; giorno festivo; giorno di solennità. feyerliche Begehung, solennizzazione. einen Tag feyerlich begehen, solennizzare, festare, celebrare un giorno. feyerliches Gelübde, voto solenne — mit Prunk, solenne; pomposo. — förmlich, solenne, autentico. ausdrücklich, espresso, chiaro e lampante. adv. solennemente; con grande apparato, espressamente.

Feyerlichkeit, s. f. solennità; pompa, apparato, magnificenza.

Feyern, v. a. ein Fest, festare; festeggiare; solennizzare; celebrare una festa. den Sabbat, festeggiare il giorno del Sabato. ein Geburtsfest, ein Hochzeitfest, celebrare il giorno natalizio, le nozze. v. n. nicht arbeiten, non lavorare; lasciar di lavorare; astenersi dal lavoro. die Mühle, die Münze feyert, il molino non macina; non si lavora in zecca. er kann gar nicht feyern, non può star senza lavorare; non può star colle mani alle cintole. da ist nicht zu feyern, non è tempo di baloccare. der Teufel feyert nicht, il diavolo non stà a bada.

Feyerstunde, s. f. ora di riposo per i lavoranti. etwas in den Feyerstunden verrichten, fare alcun lavoro nelle ore di riposo.

Feyertag, s. m. giorno festivo; giorno di festa. in den Gerichten, s. Ferien. Feyertagskleid, s. Festkleid.

Feyertäglich, adj. festereccio, festivo; de' dì delle feste.
Feyerung, s. f. eines Festes, celebrazion d' una festa.
Fibel, s. f. la croce santa; la tavola; la tavoletta dell' Abbici.
Fiber, s. f. fibra. was Fibern hat, fibroso.
Fichte, s. f. pino. prov. jemanden hinter die Fichte führen, trappolare, gabbare, mettere in mezzo, menare per il naso, &c.
Fichten, adj. di pino.
Fichtenapfel, s. m. (Fichtenäpfel) s. Fichtenzapfen.
Fichtenbaum, s. m. pino.
Fichtenharz, s. m. raggia di pino.
Fichtenholz, s. n. legno di pino.
Fichtennuß, s. f. pina.
Fichtenwald, s. m. pineto, pineta.
Fichtenzapfen, s. m. pinocchio, pina.
Ficke, s. f. taschino, saccoccia, tasca.
Ficken, v. a. vergheggiare; percuotere con verghe.
Fickfacken, v. n, andare aiato, andare aione; andare a zonzo, vagellare. fig. far delle baronate, birbonerie, trufferie, rigiri.
Fickfacker, s. m. baroncello, birboncello, raggiratore.
Fickfackerey, s. f. trufferia, rigiri; baronata, birboneria.
Fickmühle, s. f. s. Zwickmühle.
Fidecommiß, s. m. fedecommesso, fidecommisso.
Fidecommissar, s. m. fedecommessario, fidecommissario.
Fidibus, s. m. pezzetto di carta per accender la pipa.
Fieber, s. n. febbre. ein starkes, febbrone; febbricone; febbre da cavallo. kleines, febbretta, febbrettuccia, febbrettucciaccia, febbricella, febbriciattola, febbricina, febbricciuola. ein auszehrendes Fieber, febbre etica. phtisches Fieber, febbre tisica. nachlassendes oder Wechselfieber, febbre intermittente. ein anhaltendes Fieber, febbre continua. das hitzige Fieber, Entzündungsfieber, febbre ardente, acuta, inflammatoria. das faule Fieber, febbre putrida. ein bösartiges Fieber, febbre maligna. das kalte Fieber, oder (schlechthin) das Fieber, la febbre. das tägliche, dreytägige, viertägige Fieber, febbre quotidiana, terzana, quartana. das Fieber haben, aver la febbre, febbricitare, febbricare. es wirklich haben, essere compreso, travagliato, assalito dalla febbre; avere un accesso di febbre.
Fieberarzney, s. f. s. Fiebermittel.
Fieberchen, s. n. febbricina, febbricella, febbriciattola; febbretta, febbruzza.
Fieberfrost, s. m. freddo febbrile. brivido.
Fieberhaft, adj. febbrile, somigliante a febbre. fieberhafte Hitze, calor febbrile.
Fieberhitze, s. f. calor febbrile; ardor di febbre.
Fieberisch, } adj. febbrile; che indica la
Fiebrisch, } febbre. fieberischer Schauer, brividi febbrili.
Fiebermaterie, s. f. materia peccante, cagione della febbre.
Fiebermittel, s. n. febbrifugo; rimedio buono a cacciar la febbre.
Fieberpazient, s. m. febbroso, febbricoso; febbricitante; che ha febbre.
Fieberrinde, s. f. la china.
Fieberschauer, s. m. brivido; ribrezzo di febbre.
Fiebertag, s. m. giorno della febbre, giorno cattivo.
Fieberursache, s. f. cagion febbrile.
Fieberwirkung, s. f. effetto febbrile, di febbre.
Fieberzeichen, s. f. indizio, segno febbrile, &c.
Fiedel, s. f. cattivo violino. it. arnese di legno, somigliante al violino, che per scherno si attacca alle persone, messe alla berlina, onde il prov. jemanden in die Fiedel spannen, mettere uno alla berlina.
Fiedelbogen, s. m. archetto, plettro.
Fiedeln, v. n. muovere quà e là un arnese a guisa di sega — schlecht Violin spielen, segare; sonar male il violino.
Fiedermesser, s. n. tanaglietta de' vetraj, da pareggiare i vetri.
Fiedern, v. a. bey den Glasern, pareggiare i vetri colla tanaglietta — mit Federn versehen, impennare. einen Pfeil fiedern, impennare una saetta. die Tangenten eines Flügels, impennare i salterelli. ein schön gefiedertes Huhn, gallina vagamente pennuta. die Betten fiedern, empiere le coltrici di penne.
Fiedler, s. m. cattivo sonator di violino.
Figur, s. f. figura. eine häßliche, figuraccia. kleine, figurina. eine große, schöne, gute Figur machen oder spielen, far una gran figura; far bella figura; far buona figura.
Figuralgesang, s. m. canto figurato.
Figürchen, s. n. figurina; figuretta, figurettina.
Figurirt, adj. figurato. figurirte Steine, pietre figurate.
Figürlich, adj. figurato; metaforico. adv. figuratamente; metaforicamente.
Filet, (Filee) s. n. velo di rese sottile.
Filial, s. n. figlia; chiesa dipendente da un' altra.
Filialschaft, s. f. dipendenza, o filiazion d' una chiesa.

Filtriren, v. a. feltrare, colare.

Filtrirsack, s. m. filtro, feltro; colatajo di feltro.

Filtrirung, s. f. feltrazione, filtro.

Filz, s. m. feltro. leichter, feltrello. schlechter Hut, cappellàccio, cattivo cappello. fig. einen Filz geben, far un cappellaccio o cappello a uno; fargli un bel rabbuffo, una gridata in capo; &c. ein Filz in den Haaren, nodo, intreccio di capelli. — Knicker, s.

Filzarbeit, s. f. lavoro di feltro.

Filzen, v. a. feltrare. fig. far un solenne rabbuffo, &c. das Filzen, il feltrare.

Filzhut, s. m. (Filzhüte) capello di feltro.

Filzig, adj. spilorcio, tenace; sordido, guitto; tignamica; pittima cordiale. adv. sordidamente, tenacemente, &c.

Filzigkeit, s. f. s. Knickerey.

Filzkraut, s. n. cuscuta. s. Flachskraut.

Filzlaus, s. f. (Filzläuse) piattola; piattone.

Filzmacher, s. m. facitor di feltro.

Filzmantel, s. m. feltro; mantello fatto di feltro.

Filzparucke, s. f. parrucca di feltro.

Filzschuhe, s. pl. scarpe di feltro.

Filzstiefel, s. pl. stivali di feltro.

Filzstrümpfe, s. pl. calze di feltro.

Filztafel, s. f. pezza per imbastire.

Filzwerk, s. n. feltri; lavori di feltro.

Fimmel, s. m. canapa del sesso femminile — im Bergbau, bietta di ferro, per spaccare i sassi nelle cave delle miniere.

Final, adj. finale, ultimo. s. n. il fine d' un affare.

Finalstöcke, s. pl. vasi, fiori.

Finanzbedienter, s. m. Uffiziale delle Finanze.

Finanzen, s. pl. Finanze, rendite del Principe.

Finanzier, s. m. Finanziere.

Finanzkammer, s. f. Camera delle Finanze.

Finanzminister, s. m. Ministro delle Finanze.

Finanzrath, s. n. Consigliere delle Finanze.

Finanzwesen, s. n. affari concernenti le finanze. solches verstehen, saper l' arte di diriggere gli affari delle rendite del Principe, &c.

Finanzwissenschaft, s. f. l' arte di diriggere le regie rendite, l' entrate del Principe.

Findelhaus, s. n. l' ospedale de' bambini, degli innocenti, de' fanciulli esposti.

Findelkind, s. n. fanciullo esposto.

Finden, v. a. (imp. ich fand. part. gefunden) eine verlorne oder gesuchte Sache, trovare; ritrovare; rinvenire. prov. wer suchet, der findet, chi cerca, trova. für das Geld ist es gefunden, ist es so gut als gefunden, l' avete avuto per poco, per nulla, per un tocco di pane. das war für ihn ein gefundenes Fressen, quest' era acqua per il suo mulino — antreffen, abbattersi, incontrarsi, avvenirsi in checchessia. fig. gewahr werden, entdecken, scorgere, accorgersi, scoprire, trovare. ich finde in ihm viel gutes, scopro, scorgo in lui molte belle qualità — empfinden, fühlen, sentire. ich finde heute keinen Beruf in mir, dahin zu gehen, non mi sento disposto, di andarvi. ich finde kein Vergnügen daran, non ne ho, non ne sento piacere alcuno — erkennen, trovare, conoscere. es fand sich, si trovò; si riconobbe che — dafür halten, trovare, giudicare, credere, reputare, stimare. ich finde sie schön, la trovo, la giudico bella. jedermann fand den Vorwand lächerlich, non vi fu nessuno, che non reputasse ridicolo il suo pretesto. — Mitleiden, Vergebung, trovare pietà, perdono. sich in alles finden, accomodarsi a tutto. sich in einen, andare a' versi a uno; secondarlo. sich darein finden, die Gründe einsehen, ritrovare, o ravviare il bandolo; trovar l' agevol bordo, il filo, &c. darein hab' ich mich nie finden können, ecco il nodo che non è potuto mai passare al mio pettine. er kann sich aus nichts finden, egli è un' oca impastojata; egli affogherebbe ne' mocci, alla particciuola, in un bicchier d' acqua.

Finder, s. m. trovatore. von Hunden, bracco da seguito.

Findig, adj. im Bergbaue, findig machen, scoprire, ritrovare.

Findling, s. m. fanciullo esposto.

Findung, s. f. trovamento, ritrovamento.

Finger, s. m. dito. der kleine, il dito miguolo. einen Finger breit, largo un dito. fig. das ist Gottes Finger, in questo si mostra il divin potere. mit dem Finger weisen, additare; mostrar col dito. mit Fingern auf einen weisen, mostrar uno a dito. etwas an den Fingern hersagen können, aver una cosa su le dita, o su le punte delle dita. einem auf die Finger klopfen, dar sulle dita; riprendere, rimproverare. an den Fingern abzählen, contar sulle dita. fig. es sich an Fingern abzählen können, veder chiaro, evidentemente. Verstand in Fingern haben, saper giuocar di mano; esser destro di mano. keinen Finger regen, essere un poltrone. die Finger darnach lecken, leccarsene le dita. man kann ihn um einen Finger herum wickeln, egli è pieghevole a tutto. einem auf die Finger sehen, aver cura alle mani, aver gli occhi alle mani di alcuno. lange Finger machen, oder die Fin-

ger kleben lassen, aver le mani fatte a oncino. das habe ich nicht aus den Fingern gesogen, non me la sono cavata del capo. mein kleiner Finger hat mir es gesagt, io ho il diavolo nell' ampolla. durch die Finger sehen, serrare un occhio, aver connivenza; ber grosso, non la guardar così nel sottile. den Finger auf den Mund legen, tener secreta una cosa, tener duro. sich die Finger verbrennen, incontrar male, incogliere male. wenn man ihm einen Finger giebt, so will er gleich die ganze Hand, non si contenta di poco.

Fingerbeine, s. pl. falange.

Fingerhut, s. m. ditale; anello da cucire. Fingerhutkraut, digitello.

Fingerkuppe, s. f. polpastrello.

Fingerling, s. m. un pezzo di cuoio cucito intorno al dito infermo.

Fingern, v. n. an etwas, tastare, tasteggiare, palpare; toccare, maneggiare spesso. it. muovere le dita, suonare colle dita. prov. er kann wohl geigen, aber nicht fingern, se n' intende poco; non sa più là.

Fingerzeig, s. f. additamento, cenno. den Fingerzeig auf etwas geben, dar cenno, accennare.

Fink, s. m. fringuello.

Finkenhabicht, s. m. laniere.

Finkenritter, s. m. smargiasso, spaccone.

Finne, s. f. lebbra de' porci. Finnen an der Stirne der Menschen, pustule, bolle che vengono intorno alla fronte. (e pop.) bottoncini, bitorzoletti che spuntano sul volto. — die Spitze, der Gipfel eines Berges, punta, cima d' un monte — eine Zwecke, s. — die fleischige Floßfeder eines großen Fisches, pinna.

Finnig, adj. lebbroso. ein finnig Schwein, porco lebbroso. ein finnig Gesicht, viso pieno di pustule, di bolle, volto bitorzoluto.

Finster, adj. ganz ohne Licht, tenebroso, oscuro. dunkel, trübe, caliginoso, atro, bujo, fosco. im finstern sitzen, essere senza lume. prov. im Finstern ist gut mausen, chi fa male, odia la luce. finster werden, abbujarsi, imbrunirsi il cielo, farsi buio, notte — finstere Fensterscheiben, vetri appannati. die finstern Zeiten in der Geschichte, i tempi oscuri, tenebrosi della storia. im Finstern wandeln, camminar nelle tenebre. fig. torbido, cupo, malinconoso. finster aussehen, far il viso brusco; far il viso dell' armi; far cipiglio.

Finsterlings, adv. (Oberteutsch) al bujo, nelle tenebre.

Finsterniß, s. f. tenebre; bujo; scurità; oscurità, tenebrosità, bujore. fig. die Finsterniß der Abgötterey, der Sünde, der Zeiten, &c. tenebre dell' Idolatría, del peccato; bujo, oscurità de' tempi, &c. in der Astronomie, eclisse.

Finte, s. f. im Fechten, finta. fig. finzione, falso pretesto, &c. das sind Finten, sono cose inventate; sono rigiri; gatta ci cova, &c. Finten machen, far finzioni; inventare, imaginare cose false, &c.

Fips, s. m. buffetto.

Fipsen, v. a. dar buffetti.

Firm, adj. er ist firm in seiner Sache, egli è un uom valente, ben versato nella sua professione.

Firmament, s. n. firmamento.

Firmeln, v. a. cresimare; dar la cresima, la confermazione.

Firmelung, s. f. confirmazione, cresima.

Firmen, s. firmeln.

Firmler, s. m. cresimante, cresimatore.

Firn, adj. (Oberdeutsch) dell' anno passato. Firner Wein, vino dell' anno passato. zwey firner, drey firner Wein, vino di due, di tre anni. Firner Wein, Firnewein, vino che ha degli anni.

Firner, s. m. s. Gletscher.

Firnewein, s. m. s. Firn.

Firnißbaum, s. m. albero dell' America settentrionale, e del Giapone, la cui ragia serve di lacca.

Firniß, s. m. vernice.

Firnissen, v. a. vernicare, veniciare, invernicare.

Firste, s. f. colmo, comignolo. it. cima di monte.

Firstenerz, s. n. miniere che si trovano nelle parti superiori d' una montagna.

Firstenstein, s. m. sorta di lavagna, colla quale si cuopre il camignolo d' un tetto.

Firstenweise, adv. im Bergbaue, nelle parti superiori d' un monte.

Firstenziegel, s. f. s. Hohlziegel.

Fiscal, s. m. fiscale. Reichsfiscal, fiscale imperiale.

Fisch, s. m. pesce. ein großer, pescione. pesciaccio. prov. wie ein Fisch im Wasser seyn, esser sano e fresco come un pesce. die großen Fische fressen die kleinen, il pesce grosso inghiottisce il minuto, o divora il piccolo. fig. faule Fische, s. faul. das Himmelszeichen, i pesci. it. la parte del mastietto, nascosta nel leguame d' una porta.

Fischaar, s. m. aghirone, airone, arione.

Fischangel, s. f. amo.

Fischband, s. n. mastietto, nascosto nel legname d' una porta.

Fischbärn, s. m. s. Fischhamen.

Fischbein, s. n. osso di balena.

Fischbeinern, adj. d' osso di balena.

Fischbeinrock, s. m. guardinfante.

Fischbeschreibung, s. f. descrizione de' pesci.

Fischbeschreiber, s. m. scrittore della storia de' pesci.
Fischblase, s. f. notatojo; vescica, vescichetta di pesce.
Fischbrut, s. f. pesciolini, pesciatelli, avanotti.
Fische, s. f. l'estremità d'un mastietto, nascosta nel legname. in den Schiffen, boccaporti e mastre degli alberi.
Fischeln, v. n. s. Fischenzen.
Fischen, v. a. pescare. Perlen, Korallen fischen, pescare perle, coralli. einen Teich fischen, cavare i pesci da una peschiera. fig. buscare. er glaubt hier was zu fischen, crede di buscar qualche cosa. prov. im Trüben fischen, pescare nel torbido.
Fischenzen, v. n. nach Fischen schmecken, oder riechen, sapere di pesce.
Fischer, s. m. pescatore. ein armer, pescatorello.
Fischerey, s. f. pesca, pescagione, il pescare. zur Fischerey gehörig, pescareccio, pescatorio.
Fischerfalk, s. m. falcone pescatore.
Fischergarn, s. n. s. Fischernetz.
Fischerhütte, s. f. luogo alla ripa d'un fiume dove una barca peschereccia conserva del pesce.
Fischerin, s. f. pescatrice.
Fischerisch, adj. peschereccio. adv. a maniera de' pescatori.
Fischerkahn, s. m. barca peschereccia.
Fischernetz, s. n. rete peschereccia; rete da pescare.
Fischerring, s. m. l'anello del pescatore; il sigillo pontificio.
Fischerruthe, s. f. verga peschereccia.
Fischerstechen, s. n. sorta d'esercizio per sollazzo de' pescatori, che si fa coll' attaccar un' oca a una corda sovra un fiume, e ch' essi vanno sbranare, &c.
Fischerzeug, s. n. arnesi, strumenti pescherecci.
Fischfang, s. m. pesca; pescagione; il pigliar pesci. was man gefischt, pesca; ciò che si è pescato.
Fischfäßchen, s. n. tinozza da mettervi dentro de' pesci.
Fischfresser, s. m. colui che non si ciba d'altro fuorchè di pesci.
Fischgalle, s. f. fiel di pesce.
Fischgarn, s. Fischnetz.
Fischgen, s. n. pesciolino, pescetto, pesciarello, pesciatello, pesciuolo.
Fischgeräth, s. m. arredi per la pesca.
Fischhälter, s. m. pescaja, vivajo, peschiera, serbatojo. ein kleiner, vivajetto.
Fischhamen, s. m. ritrecine; strascino, o giacchio da pesca, &c.
Fischhandel, s. m. traffico di pesci.
Fischhändler, s. m. pesciajuolo; pescivendolo.
Fischhändlerin, s. f. pescajuola, pescivendola.
Fischhaus, s. n. serbatoj d'acque da tenervi dentro i pesci — casetta da conservare gli utensili e stromenti pescherecci.
Fischhaut, s. f. pelle di pesce.
Fischicht, adj. somigliante al pesce; ein fischichter Geruch, odor di pesce.
Fischkasten, s. m. tinozza da conservarvi il pesce.
Fischkessel, s. m. navicella, pajuolo da pesce.
Fischkiefer, s. m. branchia.
Fischköder, s. m. esca, escato da pesce.
Fischkopf, s. m. capo, testa di pesce.
Fischkorb, s. m. cestella, paniere in cui si portano i pesci alla pescheria.
Fischkörner, plur. num. s. Tollkörner.
Fischkrämer, s. m. s. Fischhändler.
Fischkunst, s. f. pescheria; l'arte di pescare.
Fischlake, s. f. salamoja di pesce.
Fischleich, s. f. fregolo; uova di pesci, gettate nel fregolo.
Fischleim, s. m. s. Hausenblase.
Fischlein, s. Fischgen.
Fischmarkt, s. m. pescheria; luogo dove si vende il pesce.
Fischmilch, s. f. latte di pesce.
Fischnetz, s. n. rete da pesce, e da pescare.
Fischohr, s. n. s. Fischkiefer.
Fischotter, s. f. lontra.
Fischpinsel, s. m. pennello con pelo di lontre.
Fischreich, adj. abbondante di pesci.
Fischreiher, s. m. s. Reiher.
Fischreuse, s. f. bertovello, nassa.
Fischrogen, s. m. uova di pesci.
Fischsatz, s. m. pesciolini da popolar una peschiera.
Fischschiefer, s. m. lavagna con figure impresse di pesci.
Fischschuppe, s. f. s. Schuppe.
Fischschwanz, s. m. coda de' pesci. it. mit einem Fischschwanz, wie die Syrenen, marinato.
Fischspeise, s. f. cibo, piatto di pesci. it. il mangiar magro ne' giorni di digiuno.
Fischstechen, s. n. pesca con pertiche appuntate di ferro.
Fischtag, s. m. Tag zum Fischen, giorno di pesca, da pesca. wo man Fisch isset, giorno in cui si mangia pesce.
Fischteich, s. m. peschiera, pescina.
Fischthran, s. m. olio, crasso di pesce.
Fischtrampe, s. f. pertica, da fare levare i pesci da' nascondigli de' fiumi.
Fischtrog, s. m. truogo da conservarvi i pesci.
Fischverkauf, s. m. vendita di pesci.
Fischwathe, s. f. s. Wathe.
Fischweib, s. n. pescivendola, pescajuola.
Fischweide, s. f. ricettacolo, ricetto de' pesci, fatto ad arte in un fiume.

Fischweiher, s. m. s. Fischteich.
Fischwirthschaft, s. f. quella parte dell' economia, che ha cura delle peschiere.
Fischzeug, s. n. gli utensili necessari alla pesca.
Fischzug, s. m. pescata; tratta di pesca; retata.
Fiscus, s. m. Fisco, camera, it. il fisco; gli Uffiziali del fisco.
Fispern, v. a. s. flistern.
Fist, s. m. vescia.
Fistel, s. f. fistola. eine Fistel werden, infistolire; infistolirsi; convertirsi in fistola. in der Musik, falsetto, durch die Fistel singen, cantare il falsetto.
Fistel=Caßia, s. f. cassia fistola.
Fisten, v. n. far una vescia.
Fister, s. m. che fa vescie.
Fistuliren, v. n. cantare il falsetto.
Fistulös, adj. infistolito; che è della natura della fistola.
Fitschel, s. f. Art Tortur, stiratura delle funi.
Fitscheln, v. a. stropicciare; offendere stropicciando, stirando. Verbrecher, dar la fune a un delinquente.
Fittich, s. m. ala. poet. auf den Fittichen der Winde, su l'ale de' venti, &c. fig. im gemeinen Leben, ich will dich bey dem Fittich nehmen, und zur Thüre hinaus werfen, ti piglierò pel ciuffetto, e ti scaglierò fuor dell' uscio.
Fitzband, s. n. } filo, che in sul naspo serve a
Fitze, s. f. } distinguere le parti d' una matassa. it. piega, grinza, ruga. Fitzen in die Stirn machen, aggrinzare, increspare la fronte.
Fitzen, v. a. Garn, distinguere le parti d' una matassa volgendovi un filo attorno in sul naspo. etwas zusammenfitzen, s. verfitzen — herausfitzen, auseinander fitzen, trar fuora filo per filo — die Stirne, Nase, increspar la fronte; arricciare il naso.
Fix, adj. fisso. fixer Punkt, punto fisso, determinato. fixes Salz, sale fisso. hurtig, lesto, snello, pronto, agile, &c. fix und fertig zur Abreise seyn, stare sull' ale; star in punto di partirsi. adv. lestamente, agilmente, snellamente.
Fixiren, v. a. fissare. den Merkur, fissare il mercurio. einen Spiritus, assodar uno spirito.
Fixirung, s. f. in der Chemie, fissazione.
Fixsterne, s. pl. stelle fisse.
Flabbe, s. f. (term. di disprezzo) bocca colle labbra grosse, pendenti in giù; boccaccia, ceffo, muso. die Flabbe hängen lassen, storcere il muso, fare il cipiglio, far ceffo. jemanden auf die Flabbe schlagen, dar nel muso, dare un ceffone.
Flach, adj. piano, piatto, spianato, schiacciato. flach machen, appianare. flaches Land, paese piano; paese in pianura. flaches Gesicht, viso piatto, schiacciato. flacher Draht, filo stiacciato, appiattato; die flache Klinge des Degens, il piano della spada; mit der flachen Klinge treffen, cogliere di piatto. schlagen, piattonare. der Löffel ist zu flach, il cucchiajo è poco fondo. eine flache Schüssel, piatto, piatello; flache Hügel, colline basse. das Wasser ist flach, l'acqua è bassa, non è fonda; flaches Schnitzwerk, basso rilievo, mezzo rilievo; flache Stickerey, ricamo stiacciato. ein flaches Fahrzeug, piatta. flaches Haar, capegli distesi. flacher Winkel, flache Figur, angolo piano; figura piana. die flache Hand, palma; die hohle Hand, vola, il concavo della mano. fig. ein flaches Urtheil, giudizio poco fondato, debole, da poco.
Fläche, s. f. des Erdbodens, piano, pianura; eines Gebirges, bassezza d' una montagna; der Hand, palma; die Fläche eines Körpers, le parti piane, la superficie piana; des Degens, eines Lineals, il piano della spada, della regola; mit der Degenfläche schlagen, dar colpi di piatto, piattonare — in Mathematik und Künsten, superficie, estensione. eine erhabene Fläche, superficie rilevata. runderhabene, krumme, hohle, superficie convessa, curva, cava &c.
Flächeln, v. a. bey Klempenern, und Zinngießern, cesellare, fregiar leggermente i lavori di stagno, o di latta, farvi fregi col cesello.
Flächen, v. a. stiacciare, appianare; far piatto.
Flächenmaß, s. n. strumento da misurare la superficie piana; misura di qualsisia superficie. der Theil der Geometrie, der vom Flächenmaß handelt, planometria.
Flächenzahl, s. f. numero piano.
Flachfuß, s. m. } palmipede; che ha un
Flachfüßig, adj. } piè piano come l'oche.
Flachhieb, s. m. piattonata.
Flachhüfig, adj. che ha l'unghia, il corno schiacciato.
Flachmaler, s. m. intonacatore, che dipigne le pareti senza chiaroscuro.
Flachmeißel, s. m. scarpello piano.
Flachnäsig, adj. che ha il naso schiacciato.
Flachs, s. m. lino. wilder, linaria, osiride. unverbrennlicher Flachs, amianto, asbesto.
Flachsader, s. f. s. Flächse.
Flachsacker, s. m. terra seminata di lino.
Flachsarbeit, s. f. lavoro da apparecchiare il lino.
Flachsarbeiter, s. m. lavoratore in lino.
Flachsbart, s. m. prima barba; lanugine. sehr junger Mensch, sbarbatello.
Flachsbläuel, s. m. pestone da battere il lino.

Flachsblüte, s. f. fior di lino. Flachsblütfarbe, gridellino.
Flachsbreche, s. f. maciulla.
Flachsdocke, s. f. pennecchio di lino.
Flachsdotter, s. f. ein Gewächs, alisso.
Flächse, s. f. tendine; nervo.
Flachseitig, adj. che ha i fianchi, i canti bassi, piani, piatti.
Fläch)sen, adj. lino, di lino. fläch)senes Garn, filo di lino.
Flachsfarbe, s. f. gridellino.
Flachsfeld, s. n. s. Flachsacker.
Flachsfinke, s. f. fanello.
Flachshaar, s. f. pelo vano; bordone, lanugine. auf dem Kopfe, capelli biondi, soffici, quanto il lino, che si dice anche Flachskopf, s.
Flachshandel, s. m. traffico di lino.
Flachshändler, s. m. mercante di lino; che vende filassa di lino.
Flachshechel, s. f. pettine da raffinar il lino.
Flächsig, adj. tendinoso, nervoso.
Flachskopf, s. m. s. Flachshaar.
Flachskraut, s. n. cuscuta, cuscute, cassuta; lino di lepre. it. elatine.
Flachsland, s. n. terreno seminato a lino, o che produce lino.
Flachsraufe, s. f. strumento fornito di pettini di ferro da staccare i bottoni da' gambi del lino.
Flachsreiste, s. f. manata, manciata di lino pettinato.
Flachsriffel, s. f. s. Flachsraufe.
Flachsröste, s. f. maceratura del lino. il luogo ne' fiumi, ove si macera il lino. it. il tempo, quando il lino si macera.
Flachssaamen, s. m. sema di lino, linséme.
Flachsseide, s. f. cuscuta. s. Flachskraut.
Flachsstengel, s. n. gambo di lino.
Flachswerg, s. n. stoppa di lino.
Flachwerk, s. n. in der Baukunst, tetto coperto d'embrici.
Flachziegel, s. m. embrice.
Flack, s. m. im Schiffbaue, carena.
Flacken, } v. n. aggirarsi, andarsi aggi-
Flackern, } rando, avvolgersi. wo flackerst du herum, dove ti vai aggirando? von der Flamme, das Licht, die Flamme flackert, il lume, la fiamma sventola, guizza.
Flacon, s. n. (franc.) boccetta.
Fladen, s. m. focaccia. Honigfladen, Butterfladen, s. it. Kuhfladen, s.
Fladenkrieg, s. m. denominazione satirica d'una guerra, accaduta nel 1542 tra Giov. Federigo, Elettore di Sassonia ed il Duca Maurizio, a cagione del Vescovato di Wurzen, alla quale essendosi posto fine nella vigilia di pasqua, i soldati da ogni parte furono regalati di focacce.
Flader, s. f. marezzo, o vene in alcuna sorta di legnami, e di pietre.
Fladerholz, s. n. legno marezzato, venato. it. varia sorta di alberi di legno marezzato.
Fladerig, adj. venato, marezzato.
Flage, s. f. terreno basso, paludoso.
Flagge, s. f. bandiera. fliegende, la bandiera in derno. die Flagge streichen, calare, abbassare la bandiera. sie aufstecken, wehen lassen, issare la bandiera in derno; inalberar la bandiera, alzarla.
Flaggenofficier, s. m. uffiziale di vascello da guerra, che ha il diritto di spiegar sua propria bandiera, p. e. l'ammiraglio, il contrammiraglio, ed il schout by nacht.
Flaggenschiff, s. n. vascello di alcun uffiziale, che ha il diritto di spiegar sua propria bandiera.
Flaggenstange, s. f. asta di bandiera.
Flaggenstock, s. m. spillone da vena.
Flamänder, s. m. Fiamingo.
Flame, s. f. lancetta da trar sangue a' cavalli.
Flämisch, adj. della provincia di Fiandra — (fam.) arcigno, brusco, rigido, dispettoso, s. hämisch.
Flämmchen, s. n. fiammella, fiammetta, fiammicella, fiammolina.
Flamme, s. f. fiamma.
Flammen, v. n. fiammeggiare; far fiamma; avvampare; menar vampa. v. a. gerupfte Gänse, &c. abbrustiare. Zeuge flammen, wässern, lustrare i drappi, le tele a onde, a fiamma.
Flammend, part. fiammante, fiammeggiante, avvampante.
Flammenfeuer, s. n. fuoco di fiamma.
Flammenstrom, s. m. torrente di fuoco, di fiamme.
Flammicht, adj. fiammeggiante. in Malerey, ondeggiante. von Zeug, drappo a fiamma, o fiammato, a onda.
Flanke, s. f. fianco. die Flanken decken, coprire i fianchi.
Flanken, s. m. un gran pezzo di pane, carne, e cose simili.
Flankiren, v. n. aggirarsi, andare attorno, a zonzo &c.
Flarden, s. m. (voce bassa) fetta grande di checchessia. ein Flarden Brod, Speck, fetta grande di pane, di lardo &c.
Flasche, s. f. zum Wein; fiasco, bottiglia. zum Distilliren, zu Liqueurs, boccia; ampolla. mit einem engen Halse, und Fuße, und dicken Bauche, guastada, caraffa. große, fiascone. den Wein flaschenweis da und dort kaufen, fiascheggiare. mit Wasser zum Sehen, boccia di cristallo.
Flaschenfutter, s. m. cantinetta da trasporto.
Flaschenzug, s. m. polispasto, taglia.
Fläschgen, s. n. fiaschetto, fiaschettino, bottiglietta; boccetta, ampolletta, bomboletta, caraffino.

Flaschinett, s. n. zufolo, zufolino.
Flaschner, s. m. artigiano, che fa bocce di latta.
Flaser, s. f. s. Flader.
Flaserig, adj. s. Fladerig. im Bergbaue, sodo, saldo, difficile a spaccare.
Flatsche, s. f. gran pezzo di cosa molle. von Auswurf, gran bioccolo di catarro, che si sputa; farfallone, sornacchio.
Flattergeist, s. m. farfallino; che ha un cervello che vola; un uom che piglia gli uccellini; uom volubile, leggieri, girellajo, di poca levatura.
Flatterhaft, Flattericht, Flatterig, adj. girellajo, leggieri, leggiere, volubile, corribo, bergolo, farfallino, volante, avventato; distratto.
Flatterhaftigkeit, s. f. leggerezza, volubilità, incostanza.
Flatterhärig, adj. morbido, soffice, parlandosi della lana.
Flatterkohl, s. m. ogni sorta di cavolo, le cui foglie non si serrano.
Flattern, v. n. svolazzare. it. von Haaren, ꝛc. ondeggiare, svolazzare. in der Luft, svolazzare per l'aria; essere agitato dal vento. das Flattern, svolazzamento; lo svolazzare. herumflattern, s.
Flatternd, part. svolazzante; che svolazza.
Flats, s. m. (voce bassa) porcaccio, uomo sordidissimo; villanaccio, asinone.
Flau, adj. (niedersächsisch) debole, snervato, spossato. bey den Malern, morbido, pastoso; maniera morbida, pastosa.
Flauen, v. a. (fam.) risciacquare, lavare.
Flaum, s. m. Flaumfedern, plur. num. peluria de' volatili, ovvero le piume più morbide; penna matta; calugine.
Flausch, s. m. Haare, cerfuglione; ciocca di capegli.
Flechse, s. f. s. Flächse.
Flechsig, adj. s. flächsig.
Flechte, s. f. von Haaren, treccia. aus Ruthen geflochten, graticcio, caniccio. Uebel auf der Haut, empetiggine, serpigine, fuoco salvatico. it. eine Art des Aftermooses, fegatella.
Flechten, v. a. (praes. du flichst, er flicht, imperf. ich flocht, part. geflochten) trecciare; intrecciare; ridurre, unire in treccia. die Haare flechten, intrecciare i capelli. einen Zopf flechten, fare una treccia. ein seidenes Band in die Haare flechten, intrecciare, intessere a' capelli un nastro di seta. Kränze flechten, tessere ghirlande. Epheu um den Baum flechten, avvinghiare l' edera all' albero. die Aeste in einander, intrecciare. weit geflochtene Körbe, ceste intessute largamente. einen aufs Rad, mettere un arrotato in su la ruota.

Flechtung, s. f. intrecciamento, intrecciatura; lo intrecciare.
Flechtweide, s. f. der Baum, vinco. eine Ruthe davon, vimine, vermena, vinco.
Fleck, s. m. Ort, Stelle, luogo. nicht vom Flecke gehen, non muoversi. den rechten Fleck treffen, dar nel segno, dar nel punto in bianco. nicht vom Flecke kommen, camminare troppo adagio. er kommt mit nichts vom Flecke, non cava le mani di checchessia; è un' occa impastojata, un bandalone. ein Fleck Landes, un pezzo di terreno. es ist noch ein guter Fleck dahin, vi ha ancora un buon pezzo, per arrivarvi — einen Fleck aufsetzen, mettere una toppa, pezza, rappezzare; auf die Schuhe, mettere tacconi. prov. den Fleck neben das Loch setzen, pigliare un granchio a secco. ein Fleck zu einer Haube, pezza da cuffia — Flecke in den Küchen, trippe.
Fleckeln, v. a. die Schuhe, mettere tacconi in su le scarpe. bey den Jägern, tirare al bersaglio, per esercizio.
Flecken, s. m. borgo; ein Marktflecken, s. Schmutz, macchia, tacca. bey den schwangern Weibern, chiose, danajo, chiazze. bunte Flecken auf den Ziegern, ꝛc. macchie; punzecchiature. in der Sonne, macole, macchie del sole — die Flecken, s. Masern. fig. ohne Flecken, senza macchia, senza tacca, senza magagna. eines Namen Flecken anhängen, macchiare la reputazione di alcuno.
Fleckchen, s. m. macchietta. von Zeug, pezzolino, pezzetto, piccola toppa, &c. fam. das rechte Fleckchen treffen, dar nel brocco, nel segno; imbroccare; trovare il taglio, il filo, &c.
Flecken, v. n. insudiciare, macchiare. Farbe die fleckt, colore che s' insudicia, facile a insudiciare — ein weißes Pferd schwarz gefleckt, cavallo bianco, macchiato, punzecchiato di nero — die Absätze der Schuhe flecken, mettere tacconi in su le scarpe. die Arbeit fleckt nicht, quel lavoro non va avanti, &c.
Fleckfieber, s. n. febbre petecchiale.
Fleckig, adj. macchiato; macchioso; pieno di macchie; maculato. fleckig machen, macchiare; maculare. fleckiger Hund, cane biliotato, taccato, brinato, screziato, &c.
Fleckkugel, s. f. palla da cavar le macchie.
Fleckwäscher, s. m. cavamacchie.
Fledermaus, s. f. pipistrello, notola.
Flederwisch, s. m. ala d' oche per ispazzolare.
Flegel, s. m. zum Dreschen, trebbia, coreggiato. grober Kerl, villanaccio, gonzo, zoticone, tanghero.
Flegeley, s. f. rusticaggine, villania, rustichezza; atti villani, sconci, &c.

Flegelhaft, adj. zotico, rozzo, grossolano, gonzo, tanghero, goffo, sconcio. adv. zoticamente, grossolanamente, goffamente.

Flegelkappe, s. f. gomina; cuojo con cui si congiunge la vetta del coreggiato col manico.

Flegelkrieg, s. m. guerra de' contadini, armati di coreggiati, che nel 1412 sotto la condotta del Conte Guntero di Schwarzenburg assalirono i paesi del Landgravio di Turingia.

Flegma, s. f. flemma.

Flegmatisch, adj. flemmatico.

Flehen, v. n. supplicare; pregar caldamente, istantissimamente, con sommissione; scongiurare.

Flehentlich, adj. flehentliche Bitte, supplica, preghiera caldissima, istantissima; scongiuro. it. adv. caldissimamente; ferventemente.

Fleisch, s. n. carne. was zwischen Fell und Fleisch ist, intercutaneo. das Fleisch an den Häuten, carniccio. das Fleisch von den Knochen abgesondert, polpa. das Fleisch von einem Knochen absondern, spolpare l'osso. von Fleisch fallen, scarnare; spolparsi, &c. wieder zu Fleisch kommen, rimettersi in carne. gut bey Fleisch seyn, essere in carne. das dicke Fleisch an den Waden, polpa, polpaccio. wild Fleisch, in Wunden, carni morte. das Wort ward Fleisch, il Verbo s' è incarnato, ha preso carne umana, ha assunto l'umanità. das Fleisch, der irdische Mensch, la carne; l'uom terreno, ed animale. zur Speise, carne. Fleischspeise, (sie von Fastenspeisen zu unterscheiden) cibo carnile; grasso. allerley Fleisch beysammen, carname. vom Rinde, Schaaf, carne grossa; carne di beccheria. allerhand Fleisch, carnaggio; ogni carne da mangiare. sehr schlechtes, carnaccia. frisches, eingesalzenes, geräuchertes, gesottenes, gebratenes Fleisch, carne fresca, salata, carnesecca, affumicata, lessa, arrostita. allerley gesalzenes, als Schinken, Würste, 2c. salame. gedämpftes, auf einem Rost gebratenes Fleisch, stufato, bragiola. was Fleisch frißt, von Thieren, carnivoro. von Fleisch leben, wie der Wolf, viver di carname. am Obste, polpa. bey den Malern, carnagione; der Schenkel ist von schönem Fleische, la coscia è di bella carnagione.

Fleischader, s. f. vena muscola.

Fleischbank, s. f. }
Fleischbänke, s. pl. } macello; beccheria.

Fleischbaum, s. m. (Fleischbäume) pertica nel camino della cucina per attaccarvi la carne da affumicarsi.

Fleischbeule, s. f. tumor carnoso; carnosità.

Fleischbrühe, s. f. brodo. fette, magere Fleischbrühe, brodo grasso, lungo.

Fleischbruch, s. m. sarcocele; ernia carnosa; tumor carnoso dello scroto.

Fleischer, s. m. beccajo, macellajo, bucciere.

Fleischerin, s. f. beccaja; la moglie del macellajo.

Fleischerknecht, s. m. garzone di beccajo.

Fleischern, adj. carneo, carnicino; di carne.

Fleischeslust, s. f. appetito, piacer carnale, o della carne; diletti carnali, lussuria; concupiscenza carnale.

Fleischeswerk, s. n. copula carnale, o della carne; il peccato carnale.

Fleischfarbe, s. f. color di carne; carnagione.

Fleischfarben, }
Fleischfarbig, } adj. incarnatino; scarnatino; carnicino, di color di carne.

Fleischhacker, }
Fleischhauer, } s. Fleischer.

Fleischfräßig, }
Fleischfressend, } adj. carnivoro.

Fleischfresser, s. m. che mangia di molta carne; ghiotto della carne.

Fleischgabel, s. f. forchetta da cucina.

Fleischgewächs, s. n. escrescenza carnosa; condiloma; sarcoma. am Nabel, sarconfalo. in der Nase, polipo. in der männlichen Ruthe, carnosità.

Fleischhaken, s. m. uncino per appiccarvi la carne.

Fleischhaltung, s. f. bey den Malern, carnagione, cioè la maniera di dipignere l'ignudo.

Fleischhäutchen, s. n. pannicolo.

Fleischicht, adj. somigliante alla carne; carnoso — vom Obste, polputo. die fleischichten Theile an den Häuten, carniccio.

Fleischig, adj. aus Fleisch bestehend, carneo, carnile; voll Fleisch, Fleisch habend, carnoso, carnaccioso, carnacciuto, carnuto. ein fleischig Kalb, vitella carnuta; fleischige Wangen, guance carnute, polpute, polpacciute, polpose. Beine mit fleischigen Waden, gambe polpacciute. etwas fleischig, carnosetto.

Fleischigkeit, s. f. carnosità; ripienezza di carne; polposità.

Fleischlich, adj. carnale. sehr fleischlich, carnalaccio. der fleischliche Mensch, l'uom carnale; l'uom sensuale. ein fleischlicher Mensch, uomo lussurioso. fleischliche Sünde, peccato carnale. it. adv. carnalmente, carnalemente, lussuriosamente.

Fleischlichkeit, s. f. carnalità; concupiscenza carnale; lussuria.

Fleischlake, s. f. salamoja.

Fleischlappen, s. m. s. Muskel.

Fleischleime, s. m. (ein bitteres Gummi) sarcocolla.

Fleischmade, s. f. marmeggia.
Fleischmarkt, s. m. beccheria; luogo dove si vende la carne.
*Fleischmaul, s. n. ghiotto della carne.
Fleischmesser, s. n. coltello da carne.
Fleischpastete, s. f. pasticcio di carne.
Fleischscharren, s. m. s. Fleischbank.
Fleischschätzer, s. m. stimatore della carne in sul mercato.
Fleischseite, s. f. carniccio.
Fleischspeise, s. f. cibo carnile, vivanda di carne.
Fleischsteuer, s. f. tassa della carne delle bestie macellate.
Fleischsuppe, s. f. zuppa, minestra di brodo.
Fleischtag, s. m. giorno di grasso; giorno in cui mangiasi carne.
Fleischtaxe, s. f. la stima, dichiarazione del prezzo della carne.
Fleischtheile, s. pl. parti carnose; polpa.
Fleischtopf, s. m. ramino, marmita da cuocer la carne.
Fleischwaare, s. f. carnaggio, in quanto si vende. gesalzene, salame.
Fleischwerk, s. n. carnaggio; it. vivanda di carne.
Fleischwuchs, s. m. crescimento, crescenza della carne. den Fleischwuchs befördernd, incarnativo; che fa nascere, che fa crescer la carne.
Fleischwunde, s. f. piaga, ferita, squarcio nella carne.
Fleischzeit, s. f. tempo in cui si può mangiar carne.
Fleiß, s. m. diligenza, industria, studio, applicazione, applicatezza, assiduità, sedulità — attenzione, cura, esattezza, accuratezza. allen Fleiß auf etwas wenden, porre ogni suo studio in qualche cosa. der anhaltende Fleiß überwindet auch des Glückes Ungunst, buono studio rompe, o vince rea fortuna — Vorsatz, Vorbedacht: mit Fleiß, a bello studio; a posta, a bella posta, a bel diletto. es mit Fleiß sagen oder thun, dire, o fare appostatamente, a posta, a bella posta, &c. qualche cosa.
Fleißig, adj. studioso, sedulo, laborioso, assiduo, diligente, industrioso — sorgfältig, aufmerksam, sollecito, attento, esatto, accurato. fleißige Besuche, visite assidue, frequenti. ein fleißiges Stück, lavoro finito, esatto. adv. diligentemente, attentamente, studiosamente, accuratamente, esattamente. einen Prediger fleißig hören, esser assiduo, frequente alle prediche d'un predicatore. sich fleißig an einem Orte einfinden, frequentare un luogo, bazzicare, usare, in un luogo. fleißig spazieren gehen, andare sovente a spasso.
Flennen, v. n. von Kindern, far greppo, aggrinzar la bocca; piangere. it. sorridere.
Flensen, v. n. s. flennen — v. a. bey dem Wallfischfange, affettare, tagliare in fette il grasso della balena.
Flensloch, s. m. la buca nel piano della nave, per dove si gettano nella carena i pezzi affettati della balena.
Flethe, s. f. quella quantità di lana, che in una volta si mette in sullo scardasso, per cardarla. it. falda scardassata di lana.
Fletschen, v. a. breitschlagen, distendere, allargare, dilatare. Metalle, welche sich unter dem Hammer fletschen lassen, metalli, che si distendono sotto i colpi del martello — die Zähne fletschen, digrignare i denti, ringhiare, strider co' denti. sich hin fletschen, sdrajarsi; porsi a giacere, o a sedere poltronescamente.
Fleuen, s. flauen.
Fleurette, s. f. (franc.) paroline dolci, amorose; vezzi; piacevolezze galanti.
Fleuthe, s. f. s. Flethe. it. s. Flüte.
Fliboth, s. n. sorta di bacca larga, con un sol albero, di cui si servono gl' inglesi nella pesca delle aringhe.
Flickarbeit, s. f. lavoro acciabbatato, s. Flickerey, Flickwerk.
Flicken, v. a. rappezzare, rattoppare, raccenciare, metter delle toppe; rabberciare. für ausbessern, racconciare, rassettare, rifare. das Dach flicken, racconciare, rifare il tetto. prov. im Stande der geflickten Hosen leben, essere ammogliato. das Flicken, rappezzamento, &c.
Flicker, s. m. rappezzatore, conciacalzette.
Flickerey, s. f. rappezzamento, racconciamento, ratacconamento.
Flickerin, s. f. rappezzatrice, racconciatrice.
Flickerlohn, s. n. ciò che si paga per rappezzare, &c.
Flickfleck, s. m. toppa; pezzuolo da rappezzare.
Flickgans, s. f. (Flickgänse) mezza oca affumata, affumicata.
Flickhäring, s. m. aringa affumicata. s. Speckbückling.
Flicklappen, s. n. brano, straccio da rappezzare.
Flickstein, s. m. tassello; pezzo di pietra che si caccia nelle crepature, &c.
Flickwerk, s. m. opera, lavoro acciabbatato, strapazzato, imperfetto.
Flickwort, s. n. parola da riempiere il verso, che serve di riempimento.
Flieder, s. Hohlunder.
Fliederbaum, s. m. s. Hohlunderbaum.
Fliege, s. f. mosca. große, moscone, mosconaccio. kleine, moscončello, moschetta, moscherino, &c. Fliegenschwarm, mo-

scajo. spanische Fliege, cantarella, cantarella. spanische Fliegen setzen, applicar un vescicatorio. prov. den die Fliege an der Wand irret, uomo schizzinoso, aromatico, ritroso. prov. aus einer Fliege einen Elephanten machen, far d' una mosca un elefante. am Anker, marre, uncini, raffi dell' ancora. am Schießgewehre, mira.

Fliegen, v. n. imperf. ich flog, part. geflogen. volare. fig. schnell laufen, volare; andar di volo, correre velocemente, andar con grande velocità. die Pfeile, ꝛc. flogen, le saette, &c. volavano. in die Luft, volare in aria; saltare in aria; essere scagliato in aria. der Stein flog in das Fenster, la pietra balzò, andò nella finestra; das Pulvermagazin flog in die Luft, il magazzino della polvere fù gettato, saltò in aria — die Fahne fliegen lassen, spiegare la bandiera; die Haare fliegen lassen, sciogliere i capelli, andare co' capelli sciolti. prov. e fig. zu hoch fliegen wollen, fliegen wollen, ehe einem die Flügel gewachsen sind, volere volar troppo alto; imporla troppo alta.

Fliegend, part. volante. fliegende Fahne, Brücke, Blätter, bandiera spiegata, ponte volante, carte volanti. fliegendes Lager, campo volante. Gewand in Malerey, svolazzo; panneggiamento svelto, che svolazza. Haar, capegli dispersi, sparsi. fliegende Hitze, calor momentaneo, passaggiere; caldo che va e viene. eine fliegende Andacht, devozione passaggiera, fliegendes Gerücht, nuova vaga, indeterminata, &c.

Fliegenbaum, s. m. olmo campestre.

Fliegendreck, s. m. cacatura di mosche.

Fliegenfürst, s. m. Principe delle mosche, denominazione satirica del diavolo.

Fliegengeschmeis, s. n. s. Fliegendreck.

Fliegengift, s. n. arsenico sublimato e sciolto nell' acqua, che uccide le mosche.

Fliegenklappe, Fliegenklatsche, } s. f. cacciamosche, ammazzamosche.

Fliegennetz, s. n. rete o copertina da cacciar le mosche a' cavalli. ums Bette, zanzariere.

Fliegenschnäpper, s. m. occhio di bue.

Fliegenschrank, s. m. moscajuola.

Fliegenschwarm, s. m. moscajo.

Fliegenspießer, Fliegenstecher, s. m. s. Fliegenschnäpper.

Fliegenstein, s. m. s. Fliegengift.

Fliegenvogel, s. m. s. Fliegenschnäpper.

Fliegenwedel, s. m. ventaglio, ventola da mosche; paramosche.

Fliehen, v. n. (imperf. ich floh, part. geflohen) fuggire; darsi alla fuga; pigliar la fuga; dare, voltar le spalle; alzare i mazzi; mostrare il calcagno; andar via di vela; scappare, &c. die Zeit fliehet, il tempo fugge, vola, corre, &c. it. v. a. fuggire; sfuggire; scansare; schivare; scampare. die Gelegenheit, ꝛc. fuggir l' occasione. eines Gegenwart fliehen, scansare la presenza, l' incontro di alcuno.

Fliehend, part. fuggente, che fugge. prov. einem fliehenden Feinde muß man eine goldene Brücke bauen, al nemico il ponte d' oro, o d' argento.

Fliese, s. f. lastra.

Fließ, s. n. vello. das goldene Fließ, vello, tosone d' oro; der Orden vom goldenen Fließe, l' ordine del toson d' oro.

Fließblattern, plur. num. vajuolo esulcerato.

Fließen, v. n. (imperf. ich floß, part. geflossen) wie ein Bach oder Fluß, scorrere. flüßig, kein fester Körper seyn, fluire, essere corpo fluido, liquido; tropfenweise, stillare, gocciolare. durch einen Filz oder desgleichen, colare; von der Dachrinne, grondare; von zerschmolzenem Wachs, Bley, ꝛc. essere disciolto, liquefatto — der Fluß fließt bey der Stadt vorbey, il fiume scorre d' appresso la città, bagna le mura della città. der Fluß fließt ins Meer, il fiume sbocca, si getta nel mare; der Schweiß floß ihm vom Gesichte, das Blut aus der Wunde, il sudore grondava dal volto, il sangue grondava dalla ferita. die Dinte will nicht fließen, l' inchiostro non scorre. fig. Land, wo Milch und Honig fleußt, terra scorrente di latte e di miele. von Perioden, Versen, esser sonoro, armonioso — statt folgen, risultare, seguire. daraus fließt, quindi ne segue, che — da ciò si può arguire, &c. — Wasser, ꝛc. von sich geben, versare, rendere acqua e simili. die Röhre fließt nicht mehr, la doccia non rende più acqua. das Auge fließt von Thränen, l' occhio versa lacrime — das Papier fließt, la carta suga.

Fließend, part. von fließen, s. fließendes Wasser, acqua corrente; fließendes Pech, Gold, pece, oro liquefatto, sciolto, colante, scorrente. fig. von Versen, der Schreibart, fluido, sonoro, armonioso, andante; sciolto; agevole; naturale, facile. in den bildenden Künsten, dolce. fließende Umriße an weiblichen Körpern, contorni dolci nelle figure delle femmine; ein fließender Schnitt bey den Kupferstechern, bulino facile e naturale — fließende Augen, s. triefend; ein fließendes Geschwür, ulcera marciosa, grondante di marcia; fließendes Papier, carta sugante. adv. andantemente; chiaramente; lindamente; con facilità, con grazia, con lindura; naturalmente, facilmente.

Fließgold, s. n. s. Waschgold.

Fließpapier, s. n. s. Löschpapier.

Fließung, s. f. besser, Fluß, s.

Fließwasser, f. n. l'acqua corrente; acqua viva. in der Anatomie, linfa.
Fließwassergang, f. m. (die Flußwässergänge) in der Anatomie, vaso linfatico.
Fliete, f. f. lancetta da cavar sangue a' cavalli.
Flimmen, v. n. f. flimmern.
Flimmer, f. m. im Bergbaue, f. Glimmer.
Flimmern, v. n. scintillare, sfavillare; corruscare, sfolgorare. der Himmel flimmert an hellen Abenden, egli è un seren che smaglia; der Wein flimmert im Glase, il vino smaglia nel bicchiere.
Flinder, f. m. f. Flitter.
Flink, adj. lesto, svelto; disinvolto; destro; snello; spedito; sciolto di membra; vigoroso, gajo, brioso, &c. adv. lestamente, &c.
Flinken, } f. flimmern.
Flinkern, }
Flinkenerz, f. n. f. Flittererz.
Flinkheit, f. f. destrezza; leggierezza e dispostezza di corpo, disinvoltura, &c.
Flinte, f. f. fucile, archibuso, archibugio, schioppo.
Flintenkolben, f. m. calcio d' archibuso.
Flintenschloß, f. n. (die Flintenschlößer) focile.
Flintenschuh, f. m. guaina di cuojo, da mettervi il fucile de' corazzieri, e dragoni.
Flintenschuß, f. m. tiro, colpo di schioppo; archibugiata, schiopettata. ein Flintenschuß weit, tiro di schioppo.
Flintenschütz, f. m. archibusiere.
Flintenstein, f. m. pietra da fucile.
Flintenstoß, f. m. colpo, percossa data col calcio di schioppo.
Flistern, v. n. bisbigliare; pispigliare, borbottare; parlottare; susurrare; favellar pian piano. ins Ohr, favellar all' orecchio.
Flisterer, f. m. bisbigliatore.
Flitter, f. m. laminette o strisciolinе d' orpello. von Silber, canutiglia. in Werken des Geistes, concettini, concetti; inezie; ornamenti vani, superflui.
Flitterchen, f. pl. f. Flitter; mit kleinen runden Plättchen, bisantini; bisanti.
Flittergold, f. n. orpello.
Flitterstaat, f. m. ornamento di strisciolini d' orpello; ornamento orpellato, vano, frivolo.
Flitterwoche, f. f. la prima settimana dopo le nozze; le primizie de' diletti conjugali.
Flitzbogen, f. m. arco da saettare.
Flockasche, f. f. f. Loderasche.
Flockblume, f. f. giacea, iacea.
Flöckchen, f. n. fiocchetto, bioccoletto.
Flocke, f. f. } fiocco, fiocca, bioccolo.
Flocken, f. m. } von Schnee, fiocco di neve, di lana. von Haaren, ciocca. Flockenweise, a fiocca a fiocca. von Haaren, a ciocca a ciocca.
Flocken, v. a. convertire in bioccoli; in fiocchi, battendo, o in altra guisa. v. n. in Flocken niederfallen, vom Schnee, fioccare. es flockt, la neve fiocca, la neve vien giù a fiocca a fiocca; nevica. it. für Flacken, Flackern, f.
Flockenblume, f. f. } f. Flockblume.
Flockenkraut, f. n. }
Flocker, f. m. battilano.
Flockfeder, f. f. f. Flaumfeder.
Flockfeuer, f. n. fiammata; fuoco, che per quanto s' alzi in fiamma, presto si spegne.
Flockicht, adj. somigliante a fiocchi, a modo di fiocchi di neve, o di lana. flockichte Haare, capelli a ciocchi.
Flockig, adj. fioccoso; che ha fiocchi, bioccoli.
Flockseide, f. f. borra di seta; seta floscia; capitone. f. Floretseide.
Flockwolle, f. f. borra di lana.
Floh, f. m. pulce, prov. einen Floh ins Ohr setzen, oder kriegen, mettere, o entrare una pulce nell' orecchio.
Flohalant, f. m. f. Flohkraut.
Flohbeutel, f. m. (per disprezzo) uomo, o animale pien di pulci.
Flohbiß, f. m. puntura, beccata di pulci.
Flöhen, v. a. spulciare; tor le pulci.
Flohfalle, f. f. arnese in forma di tubo bucherato, da prendere le pulci con alcuna cosa viscosa dolce.
Flohkraut, f. n. conizza, piombaggine.
Flohsaame, f. m. psilio, silio, pulicaria.
Flohr, f. m. tocca, velo. zu Hauben, velo liscio. zur Trauer, velo da lutto.
Flohrarbeit, f. f. lavoro di tocca, di velo liscio.
Flohrarbeiter, f. m. colui che lavora, fabbrica tocca, velo liscio.
Flohrband, f. n. nastro lavorato a foggia di velo liscio.
Flohrbinde, f. f. benda, fascia di velo liscio.
Flohrhaube, f. f. scuffia di velo liscio.
Flohrkappe, f. f. cappuccio di velo liscio.
Flohrschürze, f. f. grembiule di velo liscio, di tocca.
Flohrweber, f. m. tessitore di tocca, di velo liscio.
Flor, f. m. bey den Färbern, f. Saflor.
Flor, f. m. Blühzeit, il fiorire; fiore. fig. in Flor seyn, essere in fiore, in credito; fiorire.
Floramor, f. m. amaranto, fiore.
Floren, f. m. fiorino, moneta. f. Gulden.
Florentiner, f. m. un Fiorentino.
Florentinisch, adj. fiorentino; di Firenze. adv. fiorentinamente.
Florenz, f. n. Firenze, Fiorenza.
Floret, f. m. fioretto.

Floretband, s. n. nastro di fioretto.
Floretseide, s. f. fioretto; borra di seta, seta stracciata, capitone.
Floretseiden, adj. di fioretto.
Florett, s. n. s. Rappier.
Floriren, v. n. fiorire; essere in fiore, in credito.
Florissant, adj. florido; che è in gran credito.
Florleinwand, s. f. tela bambagina di filo alquanto rado e finissimo, che si fa nella Svevia.
Florsaffran, s. m. s. Saflor.
Floß, s. m. besser Flöße, s.
Floßbar, adj. von Flüßen, che può trascinar legnami sciolti, o sostener a galla foderi, o zattere.
Floßbrücke, s. f. ponte composto in forma di zattera, e zattera che serve di ponte.
Floße, (mit einem langen o) s. Floßfeder. it. sughero attaccato alle reti de' pescatori.
Flöße, s. f. il condur legnami a seconda dell' acqua. it. zatta, zattera, fodero.
Flößen, v. a. gettar legnami in un fiume, perchè sieno portati a seconda. statt einflößen — die Milch flößen, torre, levare il fior dal latte.
Flößer, s. m. foderatore; colui che guida, che conduce per i fiumi i foderi di legname.
Floßfeder, s. f. ala, aletta, pinna de' pesci. mit Floßfedern, in Wappen, alettato.
Floßgehau, s. n. bosco, ove si tagliano i legnami da condursi a seconda dell' acqua.
Floßgerechtigkeit, s. f. diritto, di trasportar i legnami a seconda d' un fiume.
Flößhacken, s. m. pertica armata d' uncino, per promuovere il passaggio de' legnami, che si trasportano a seconda d' un fiume.
Floßhandel, s. m. traffico di legnami da fuoco, o da fabbrica, che si trasportano a seconda d' un fiume.
Floßhieb, s. m. s. Floßgehau.
Floßholz, } s. n. legnami condotti a seconda dell' acqua.
Flößholz, }
Floßinspector, s. m. colui che ha inspezione sopra i legnami condotti a seconda dell' acqua.
Floßscheit, s. n. pezzo di legno, [illegible]portato a seconda d' un fiume.
Floßverwalter, s. m. amministratore, che ha cura de' legni condotti per i fiumi.
Flößung, s. f. s. Flöße.
Flößzeit, s. f. tempo, in cui si gettano legnami in un fiume, acciò la corrente gli trascini, e gli porti dove si desidera.
Flötchen, s. n. piccolo flauto; flautino.
Flöte, s. f. flauto. it. s. Flüte.
Flöten, v. n. sonare il flauto. fam. flöten gehen, fuggire. it. perdersi, andare in perdizione, andar a male, &c.
Flötenmacher, s. m. facitor di flauti.
Flötenspieler, s. m. sonator di flauto.
Flötenzug, s. m. taste degli organi che imita il suono de' flauti.
Flott, adj. von Schiffen, flott seyn, essere a galla; galleggiare. nicht flott seyn, toccar fondo. flott machen, scagliare un bastimento, metterlo a galla, farlo galleggiare. fig. e fam. flott leben, vivere lautamente, far vita magna, lieta; far tempone; gozzovigliare, stare in gozzoviglia, &c.
Flotte, s. f. flotta; armata di mare, o navale.
Flottille, s. f. piccola flotta.
Flötz, s. m. filone, o strato orizzontale di una determinata specie di terra, o pietre.
Flötzerz, s. n. miniera ritrovatane' filoni orizzontali di terra, o di pietre.
Flötzgebirge, s. n. montagna composta di filoni orizzontali di pietre, o terra.
Flötzlage, } s. f. filone, strato orizzontale, o quasi orizzontale di pietre, o terra.
Flötzschicht, }
Flötzweise, adv. a filoni, a strati orizzontali.
Fluch, s.m. (die Flüche) imprecazione, maledizione. Gott hat den Fluch gegeben, Dio ha dato la sua maledizione. es liegt der Fluch darauf, auf diesem Hause, v' è la maledizione in quell' affare, in quella casa. es ist als wenn der Fluch darauf läge, v' è la maledizione addosso. schreckliche Flüche thun, far delle terribili imprecazioni.
Fluchen, v. n. maledire, imprecare, desiderar male; far delle imprecazioni; cantare i paternostri della bertuccia; dire l' orazione della bertuccia. verflucht sey, der dir flucht, maledetto sia, chi ti maledice. einem den Teufel oder alles Uebel an den Hals fluchen, fare mille imprecazioni a qualcheduno. — fluchen und schwören, bestemmiare. er flucht, daß sich die Erde aufthun möchte, bestemmia l' eterna ierarchia, bestemmiare Iddio e la Madre.
Flucher, s. m. bestemmiatore.
Flucherin, s. f. bestiammiatrice.
Flucht, s. f. fuga, fuggita. die Flucht nehmen, ergreifen, andare in fuga, pigliar la fuga; darla a gambe; andare in caccia, &c. schleunige Flucht, spulezzo. sich auf die Flucht machen, begeben, mettersi in fuga, andarsi con dio, pigliarsela per un gherone. sich mit der Flucht retten, salvarsi colla fuga. den Feind in die Flucht schlagen, sconfiggere, disfare il nimico, dare sconfitta al nimico — für Eil, Geschwindigkeit, fretta, volo. ich habe ihn nur auf der Flucht gesehen, lo vidi di volo, in fretta, di passagio — der Spiel-

raum zur Bewegung eines mechanischen Stücks, sfogo — in der Baukunst, ein Fluchtzimmer, Fenster, &c. fuga di stanze, di finestre.

Flüchten, v. n. fuggire; darsi alla fuga, spulezzare, f. fliehen. zur Sicherheit wohin, rifuggire; ricoverarsi; ripararsi; ritrarsi, o ritirarsi in luogo di sicurezza; metterli o porsi in sicuro. v. a. mettere, porre in sicuro, in salvo.

Flüchtig, adj. fuggitivo, fuggiticcio, fugaisco. poet. das flüchtige Wasser, l'onda fuggitiva, fugace, trascorrevole. fig. leichtsinnig, leggieri, leggiere, instabile, volubile; banderuola da campanile, &c. vergänglich, f. hurtig, svelto, lesto, snello, corrente, spedito, &c. eine flüchtige Hand haben, aver la mano spedita, sciolta, leggiere. ein flüchtiger Pinsel, pennello leggiere. eine flüchtige Zeichnung, disegno fatto alla sfuggita. flüchtiges Salz, sal volatile. flüchtig machen, volatilizzare. adv. di volo, così di fuga; alla sfuggita. es flüchtig hinmachen, abborracciare, &c. etwas flüchtig hinschreiben, scrivere, così come la penna getta. flüchtig werden, fuggire, &c. Schulden halben, dare un canto in pagamento.

Flüchtigkeit, f. f. im Gehen, &c. agilità, leggierezza, facilità, speditezza. fig. des Gemüths, leggerezza, volubilità. der irdischen Dinge, instabilità, incostanza. der Salze, &c. volatilità. des Pinsels, Grabstichels, leggerezza del pennello, del bulino.

Flüchtling, f. n. fuggitivo; disertore; esule, esulante; rifuggito, rifugiato. die Französischen Flüchtlinge, (refugiés) i rifugiati di Francia. viele französische Reformirte leben jetzt als Flüchtlinge in Deutschland, molti francesi riformati vivono da esuli nella Germania. die Flüchtlinge von der Armee, i disertori. fig. uom leggieri, un farfallino; che ha un cervello che vola, &c.

Flück, adj. von jungen Vögeln, pennuto abbastanza, per snidiare. fig. (per ischerzo) sie ist flück, ella è da marito, è matura al maritaggio.

Flug, f. m. volo, volata; il volare. der Flug des Rebhuhns ist nicht lang, il volo della pernice non è lungo. im Flug schießen, fangen, tirare al volo; prendere, cogliere al volo. ein Flug Bienen, sciame — ein Flug Rebhühner, &c. branco, brigata di pernici, di starne &c. uno stormo d'uccelli.

Flügel, f. m. ala. großer, starker, alaccia. kleiner, aletta. poet. auf den Flügeln der Winde, der Zeit, su l'ale de' venti, de' zeffiri, del tempo. die Flügel ausbreiten, spiegare l'ali. die Flügel schwingen, battere l'ali. fig. die Flügel hängen lassen, essere accigliato, mesto, malinconico. Flügel bekommen, improsperire, andare di bene in meglio, venire in auge, in ricchezza, in credito. sich die Flügel verbrennen, bruciarsi le dita, portar la pena della sua curiosità. jemanden bey dem Flügel nehmen und zur Thüre hinaus führen, f. Fittich. prov. einem die Flügel beschneiden, trapare, mozzar l'ali ad alcuno; scorciargliele. an Windmühlen, l'ali d'un molino da vento. an Gebäuden, ala, braccio d'una fabbrica. von der Armee, ala, corno d'un esercito. an Thüren, battente, battitojo; imposta d'uscio, o di finestra, &c. die Flügel an Fenstern, le imposte delle finestre. der Flügel, worauf man spielt, gravicembalo, fatto in forma d'ala. die Flügel an Kinderröcken, strisce di panno, o d'altro che s'attaccano dietro al gonnellino de' bambini.

Flügelhorn, f. n. (—Hörner) f. Jagdhorn — eine Art Conchylie, conchiglia alata.

Flügelkleid, f. n. der Kinder, gonnellino con strisce di panno o d'altro, attaccate dietro.

Flügelmann, f. m. capo; il primo d'una fila; capofila.

Flügeln, v. a. f. beflügeln, non ne usandosi altro, che il part. geflügelt, alato. bey den Jägern, colpire l'uccello in un' ala.

Flügelort, f. m. im Bergbaue, vena laterale nelle cave delle miniere.

Flügelpferd, f. n. Pegaso.

Flügelschraube, f. f. bey den Metallarbeitern, madrevite a due manichi.

Flügelspitze, f. f. sommolo; punta, estremità dell' ala.

Flügelwerk, f. n. uccellame.

Flughafer, f. m. avena fatua.

Flugloch, f. n. am Taubenschlag, cateratta, buca fatta nelle colombaje.

Flugmehl, f. n. f. Staubmehl.

Flugs, adv. immantinente, incontanente; subito, senza indugio.

Flugsand, f. m. polvere arenosa, che facilmente si solleva in aria dal vento.

Flur, f. f. campagna. schöne Fluren, belle campagne, pianure. it. f. Feldmark. it. il pian terreno d'una casa.

Flurscheidung, f. f. i limiti della campagna.

Flurgang, f. m. visita solenne de' limiti della compagna.

Flurschütz, f. m. guardiano delle vigne, delle campagne.

Flurstein, f. m. f. Markstein.

Fluß, f. m. (Flüsse) fiume, fiumana, riviera. Fluß ab fahren, andar a seconda d'un fiume, giù per la corrente del fiume. das Fließen, flusso, corso, colamento. Blutfluß, flusso di sangue. Speichel-

fluß, salivazione. Saamenfluß, Steckfluß, s. der weibliche Fluß, fiori, mese, mestruo, purghe, marchese. der weiße Fluß, fluore bianco, purghe bianche, gonorrea delle donne — Fluß, oder Stockung der salzigen Feuchtigkeiten im thierischen Körper, flussione. der scharfe Fluß, reumatismo, rema, reuma, artetica. der mit scharfen Flüssen beladen ist, rematico, reumatico. der schleimige Fluß auf der Brust, catarro — von Metallen, fusione — jede gefärbte Spathart, spato colorito, flusso — Körper, der durch die Schmelzung entstanden, wie die falschen Edelsteine, pasta. Rubinfluß, Smaragdfluß, s. im Kartenspiel, frusso, frussi.

Flußbarbe, s. f. s. Barbe.

Flußbett, s. n. letto, canale, fondo del fiume.

Flüßchen, s. n. fiumetto, fiumicello, fiumicino, fiumiciattolo.

Flußerde, s. f. s. Glasurerde.

Flußfall, s. m. (Flußfälle) caduta d'un fiume.

Flußfieber, s. m. febbre catarrale.

Flußfisch, s. m. pesce fiumatico, fiumale, di fiume.

Flußgalle, s. f. bey den Pferden, galla; sorta di male de' cavalli.

Flußgott, s. m. (Flußgötter) divinità protettrice d'un fiume, dipinta in forma d'uomo con un'urna, che versa l'acqua.

Flußgraben, s. m. canale del fiume.

Flüßig, adj. was kein fester Körper ist, als Luft, Feuer, Wasser, rc. fluido, liquido, flussibile. was wirklich fließt, corrente — geschmolzen, liquido, liquefatto, sciolto. fig. flüßige Mitlauter, consonanti liquide — mit Flüssen behaftet, rematico, reumatico; soggetto a flussioni — flüßiger Leib, ventre lubrico, flussibile, sciolto — Flüsse verursachend, flüßiges Wetter, tempo, che cagiona reumatismi, flussioni.

Flüßigkeit, s. f. fluidità, fluidezza, liquidezza, liquidità.

Flußkarpfen, s. m. carpione fiumatico.

Flußmuschel, s. f. conchiglia di fiume.

Flußnymphe, s. f. Ninfa di fiume; Najade.

Flußpferd, s. m. s. Nilpferd.

Flußpulver, s. n. flemmagogo; polvere buona per le flussioni, che purga la pituita.

Flußrauch, s. m. suffumigio; odore buono per le flussioni.

Flußsand, s. m. rena di fiume.

Flußschiff, s. n. battello, naviglio per andar su i fiumi.

Flußspath, s. m. spato, che si liquefa nel fuoco.

Flußstein, s. m. ciottolo di fiume. it. pietra, che agevola la fusione de' metalli, e minerali.

Flußtoback, s. m. tabacco buono per le flussioni.

Flußteufel, s. m. folaga nera.

Flußwasser, s. n. acqua fiumale, fiumatica.

Flüstern, s. flistern.

Flüte, s. f. sorta di nave mercantile con tre alberi. it. s. Flibot.

Fluth, s. f. des Meers, riflusso, reflusso; marea. Ebbe und Fluth, flusso e riflusso. — Woge, Welle, onda, fiotto, flutto, rovescio d'acqua, del mare agitato. starker Strom, torrente impetuoso; rovescio d'acqua, &c. it. inondazione, diluvio. Sündfluth, Wasserfluth, s.

Fluthen, v. n. essere riflusso di mare, essere marea.

Fluthhafen, s. m. porto di mare, che non si può entrare fuorche col fiotto della marea.

Fluthwerk, s. n. gli arnesi, da cavar da' fiumi i granelli d'oro o d'altro metallo pregevole.

Fluthzeit, s. f. tempo dal flusso e riflusso, della marea.

Focke, s. f. il trinchetto. it. specie di airone di vario colore.

Fockmars, s. m. Fockmars Segel, vela di gabbia; le gabbie.

Fockmast, s. m. albero di trinchetto. Fockmast Segel, il trinchetto. Fockmastaue, contre.

Fockraa, s. f. antenna del trinchetto.

Fockseegel, s. n. trinchetto.

Fockwand, s. f. le contre.

Foderknecht, s. m. messo, birro, che dà le citazioni.

Fodern, s. fordern, vor Gericht, citare, chiamar in giudizio.

Foderung, s. Forderung.

Foderzettel, s. m. polizzetta di citazione.

Fohlen, v. n. figliare. s. füllen.

Fohlen, s. n. s. Füllen.

Föhn, s. f. s. Südwind.

Fohre, s. f. s. Forelle.

Fohre, Föhre, s. f. pino, albero.

Folge, s. f. Reihe, serie. eine Folge von 12 Kupferstichen, serie di dodici stampe. der Kaiser in Münzen, una serie d'imperatori in medaglie — die Fortdauer, Fortsetzung, continuazione, proseguimento — Begleitung von Personen und was nach kommt, seguito — der Erfolg, successo esito, conseguenza. das kann schlimme Folgen haben, quella cosa può avere un esito infelice, può produrre cattive conseguenze. ohne Folge, senza conseguenza; da non farne conto. die Folge der Zeit, tempo, successione, progresso di tempo. die Folge wird es lehren,

il

il tempo l'insegnerà. Schluß, conseguenza, conclusione. eine Folge aus etwas ziehen, tirar la conseguenza da alcuna cosa, dalle premesse, concludere. it. zu Folge, in seguito, in conseguenza; secondo. zu Folge Danziger Briefe, oder Danziger Briefe zu Folge, secondo alcune lettere avute di Danzica. in der Folge, in seguito, in progresso; in appresso, in avvenire. Folge leisten, ubbidire, secondare, &c. zu Folge ihres Befehls, ihrem Befehle zu Folge, per ubbidire a' comandi di V. S. meinem Versprechen zu Folge, per adempire le mie promesse — die Verbindlichkeit seinem Herrn zu folgen, obbligo di seguire o accompagnare il padrone in alcuna impresa, p. e. alla caccia, in guerra, &c. s. Jagdhorn, Heeresfolge, ꝛc. ꝛc.

Folgen, v. n. hinterhergehen, seguitare; seguire; andar dietro, accompagnare, corteggiare, far coda, codazzo. der Leiche folgen, accompagnar l' esequie. der ganze Hof folgte dem Fürsten, tutta la corte accompagnò, corteggiò il principe, gli fece codazzo — der Zeit nach, seguire, succedere. auf Regen folgt Sonnenschein, al ciel nuvoloso succede un bel sereno, alla tempesta succede la calma. ein Unglück folgte auf das andere, venne una disgrazia dopo l'altra — im Amte folgen, succedere nell' impiego. in eines Stelle, subentrare in luogo altrui. fig. der Tugend, Ehre, seinen Vorfahren, ꝛc. battere la strada, il sentiero della virtù, della gloria; seguir le tracce de' suoi maggiori; camminar per la via della virtù, &c. einer Lehre, Meynung, seguire, abbracciare una dottrina, &c. einem in Gedanken, star attento al discorso, al ragionamento di alcuno; seguirlo colla mente, coll' attenzione. einer Sache, der Mode, ꝛc. seguitare; conformarsi; appigliarsi a qualche cosa, seguir la moda, l'uso, &c. der Vorschrift, dem Evangelio, osservar la regola; eseguir i consigli del Vangelo, praticare, osservar il Vangelo. folgen, absol. ubbidire. das Kind will nicht folgen, quel ragazzo non vuol ubbidire; è caparbio. woraus folgen, seguire; nascere, provvenire. daraus folgt, quindi ne segue, ne avviene che —

Folgend, part. seguente; che segue. folgender Gestalt, folgender Maßen, nel modo, nella maniera che segue. die folgende Woche, la prossima settimana, la settimana ventura, la settimana che viene.

Folgends, adv. s. folglich.

Folgerey, s. f. il tirar conseguenze false — it. conseguenza, conclusione falsa.

Folgern, v. n. inferire; conchiudere; arguire; dedurre; cavare, tirare una conseguenza.

Folgerung, s. f. conseguenza, conclusione. in der Logik, corollario.

Folgezeit, s. f. tempo che viene; l'avvenire.

Folglich, adv. conseguentemente; per conseguenza, in conseguenza; in seguito; perciò; dunque.

Folgsam, adj. docile, addottrinevole, disciplinevole, pieghevole, arrendevole, ubbidiente. adv. con docilità; di buona voglia, volentieri, &c.

Folgsamkeit, s. f. docilità, ossequio, arrendevolezza, sommessione, obbedienza.

Foliant, s. m. libro in folio, o in foglio.

Folie, s. f. foglia sottile di metallo. it. quella foglia che si mette nel castone per fondo alle gioje.

Folio, s. n. in Folio, in folio. fig. Narr in Folio, sciocco marcio, &c.

Folkbeere, s. f. ribes salvatico, uva de' frati.

Folter, s. f. tortura; eculeo, sveglia; corda, colla. auf die Folter spannen, bringen, porre alla tortura. fig. Marter, s.

Folterbank, s. f. tormento; strumento da dare la tortura. von den Märtyrern, cavalletto, eculeo.

Folterer, s. Peiniger.

Folterkammer, s. f. stanza, luogo, ove i rei si mettono alla tortura.

Foltern, v. a. torturare; dar la tortura; porre alla tortura. fig. crucciare, tormentare, straziare, martoriare.

Folterseil, s. n. corda, da distendere le giunture ai rei in su la tortura. Jemanden an das Folterseil schlagen, porre, mettere alla tortura.

Folterstube, s. f. s. Folterkammer.

Fomentation, s. f. fomentazione, bagnuolo.

Fomentiren, v. a. fomentare, applicare il fomento.

Fönig, s. Fench.

Fontäne, s. f. (Franz. fontaine) fontana.

Fontanell, s. n. fontanella, cauterio, rottorio. es setzen, cauterizzare; far cauterio, aprire col fuoco vivo, o con materia caustica una fontanella in qualche parte del corpo.

Fontanelleneisen, s. n. bottone da cauterio.

Fontanellenpflaster, s. n. impiastro da cauterio.

Fontanellenstein, s. m. pietra caustica, da aprir fontanella.

Foppen, v. a. cuculiare, mucciare, motteggiare, coglionare; dare delle coglionature; beffare, corbellare, scoccoveggiare, cocchiumare, bergolinare, berteggiare, dar la soja, la baja, la quadra; farsi beffe di qualcheduno, &c.

Fopper, s. m. corbellatore, coglionatore,

minchionatore, schernitore, berteggiatore, beffardo, dileggiatore.

Fopperey, s. f. coglionatura, corbellatura, minchionatura, dileggiamento, baja, scherno, beffa, &c.

Förchling, s. m. sorta di fungo saporito, detto da Linneo, Agaricus deliciosus.

Förderer, s. Beförderer.

Forderer, s. m. pretendente, pretensore; che esige, &c.

Förder, **förderhin**, (Oberteutsch) adv. s. fernerhin.

Fordergebühr, s. f. mancia, che si deve pagare al messo, che porta la citazione.

Förderlich, adj. (Oberteutsch) promovente, ajutevole, favorevole, &c.

Fördern, v. a. den Fortgang, das Beste besorgen, promuovere, agevolare — vorwärts, weiter bringen, condurre più oltre, sollecitare, promuovere il trasporto — beschleunigen, sollecitare, spedire, sbrigare, spacciare; accelerare; affrettare. (sich) sollecitarsi a fare. fördert euch, spicciatevi, sbrigatevi, spacciatevi; fate presto.

Fordern, v. a. chiedere, domandare, esigere, pretendere. er hat nichts von mir zu fordern, non ha da pretendere cosa alcuna da me. wie viel habet ihr noch zu fordern? quanto avanzate? zu sich, zusammen fordern, convocare; chiamare a se. einen vor Gericht, citare, chiamare in giudizio. vor die Klinge fordern, sfidare a duello. zurück fordern, richiedere, richiamare — statt erfordern, s.

Förderniß, s. f. s. Förderung.

Fördersam, adj. s. förderlich. it. sollecito, pronto, presto. adv. favorevolmente, utilmente, &c. it. sollecitamente, prestamente, speditamente.

Fordersamst, adv. vantaggiosissimamente, con sommo vantaggio. it. sollecitissimamente, spacciatissimamente; quanto prima, &c.

Förderung, s. f. promozione, promuovimento; avanzamento — pronta spedizione riguardo al trasporto — espedizione; pronta esecuzione d' una cosa. bey den Handwerkern, die Lehre, ammaestramento — die versprochene Arbeit, lavoro promesso.

Forderung, s. f. domanda, richiesta, pretensione. Schuld, credito; debito attivo.

Förderungsbrief, s. m. lettera di alcun magistrato scritta ad un altro suo pari, in cui ricomanda la spedizione d' un affare.

Forderungssatz, s. m. bey den Weltweisen, postulato.

Forelle, s. f. trota.

Forellenbach, s. m. ruscello in cui si trovano trote.

Forellenradieschen, s. n. specie di raffanello con macchie rosse.

Forellensallat, s. m. specie di lattuga, macchiata di rosso.

Form, s. f. Gestalt, forma. in der Philosophie, forma. die Form giebt der Sache ihr Wesen, la forma dà l' essere alle cose. zum Hut, foggia, forma da cappello. it. der Drucker, forma. zum Wachs, ꝛc. gießen, forma, stampa. in die Form gießen, gettare in forma. fig. eine Sache in eine andere Form gießen, rifondere una cosa, darle un altra forma. Form von Gips, von Erde zu metallenen Figuren, anima. Form zu Gips- Thonfiguren, cavo, forma nella quale si gettano, o si formano le figure di gesso, o di terra. zum Papier, forma da carta. Art und Weise, foggia, forma, maniera, modo. nicht nach der gewöhnlichen Form verfahren, procedere in altra forma, in maniera insolita. ich kann die Sache auf die Art, wie du willst, nicht billigen, non posso approvare la cosa in quella forma che tu vuoi.

Formalien, s. pl. le formalità, le cirimonie prescritte. ein Testament mit den gehörigen Formalien eröfnen, aprire un testamento colle dovute formalità. er wurde mit allen Formalien empfangen, fu accolto con tutte le cerimonie prescritte.

Formalisiren, (sich) n. p. formalizzarsi; offendersi; aversi a male.

Formalist, s. m. formalista; che sta troppo sulle formalità, o cirimonioso, &c.

Formalität, s. f. formalità.

Format, s. n. la forma, il formato d' un libro, o delle pagine.

Formel, s. f. formula, formola.

Formen, v. a. Form geben, formare; dar forma; comporre, &c. für abformen, modellare; far modelli.

Formerz, s. n. miniera, che più della metà è composta d' argento.

Formhammer, s. m. martello pesante, da appianare l' oro in foglie, in lame sottili.

Formiren, v. a. formare, fare, ordinare, disporre, comporre. eine Belagerung, formar un assedio. die Soldaten formiren sich, i soldati si schierano, si mettono in ordinanza.

Formirung, s. f. formazione, formamento. der Soldaten, schieramento, il mettere in ordinanza.

Formkunst, s. f. proplastica; l' arte di far modelli di creta.

Förmlich, adj. gehörig gestaltet, ben formato, ben proporzionato. eine förmliche Nase, naso ben proporzionato — mit den gehörigen Formalien, fatto colle dovute formalità, o cerimonie; solenne — ausdrücklich, formale, preciso, espresso, determinato. in Gerichtssachen, autentico. ein förmlicher Schluß, argomento in forma.

adv. precisamente; con formali parole. in Acten, con formula autentica, &c.

Förmlichkeit, f. f. in Acten, formula autentica; solennità; formalità. Proportion, proporzione; debita forma, foggia, &c.

Formrahme, f. f. der Drucker, telajo.

Formschneider, f. m. intagliatore, incisore di forme.

Formschneidung, f. f. } l' intaglio di forme.
Formschnitt, f. m. }

Formul, f. Formel.

Formular, f. n. formolário, formula.

Formularbuch, f. n. formulario, formolario.

Fornirarbeit, f. f. lavoro, opera di commesso; tarsia.

Fornirarbeiter, f. m. artefice di lavori di commesso; ebanista, stipettajo.

Forniren, v. a. far lavoro di commesso; intarsiare; lavorar di tarsía.

Forscheln, v. n. bey einem, cercare di trarre un segreto da alcuno. nach etwas, rintracciare alcuna cosa, andarne in traccia diligentemente, far diligenza per iscoprire checchessia.

Forschen, v. a. in der Natur, ꝛc. indagare, investigare, cercare, osservare, esaminare. v. n. bey einem, toccare il polso, toccare un tasto; cercar di scovare il sentimento di alcuno.

Forschend, part. che indaga; investigatore, &c.

Forscher, f. m. indagatore, investigatore, ricercatore, osservatore. Naturforscher, indagatore, osservatore della natura.

Forschung, f. f. investigazione, indagazione, ricerca, osservazione, esame.

Forst, f. m. } colmo, comignolo; la più alta parte d'un tetto, d'un edifizio.
Förste, f. f. }

Forst, f. m. (die Förste) Wald, foresta, selva, bosco, boscaglia. it. specie di drappo di seta, o di lana.

Forstamt, f. n. Tribunale de' Giudici de' boschi e foreste. it. impiego concernente i boschi.

Forstbann, f. m. il diritto di costrignere gli abitanti d'alcun luogo, a servirsi de' legnami d'un certo bosco.

Forstbedienter, f. m. Uffiziale de' boschi e foreste.

Förster, f. m. boscajuolo, guardaboschi.

Försterdienst, f. m. impiego, servizio di boscajuolo.

Forstding, f. n. giudizio che decide le cause concernenti alcuna foresta.

Försterey, f. f. foresta o bosco soggetto a un boscajuolo, e la casa del boscajuolo.

Forstenlich, adj. f. forstlich.

Forstgebühr, f. f. diritto, che si paga al guardaboschi.

Forstgeräume, f. n. campi o praterie diboscate, cui gode il guardaboschi.

Forstgerecht, adj. pratico del governo de' boschi.

Forstgericht, f. n. f. Forstding.

Forstgesetz, f. n. legge concernente i boschi.

Forstgraf, f. m. f. Holzgraf, Waldgraf.

Forstgränze, f. f. i limiti d'una foresta.

Forsthaus, f. n. (— häuser) casa del boscajuolo.

Forstherr, f. m. padrone della foresta.

Forstherrschaft, f. f. dominio della foresta.

Forsthuth, f. f. la custodia, guardia de' boschi.

Forstknecht, f. m. fante del boscajuolo.

Forstlehen, f. n. bosco dato in feudo.

Forstlich, adj. concernente i boschi, che appartiene a' boschi.

Forstmann, f. m. (Forstmänner) uomo pratico del governo delle foreste.

Forstmäßig, adj. conforme alle leggi del governo de' boschi.

Forstmeister, f. m. Maestro de' boschi e foreste, capo de' guardaboschi.

Forstordnung, f. f. regolamento concernente i boschi.

Forstrecht, f. n. gius su i boschi, su le foreste.

Forstrevier, f. n. Distretto d'una foresta, a cui sovrantende un guardabosco.

Forstsache, f. f. causa concernente alcuna foresta.

Forstschreiber, f. m. colui che tiene registro degli affari spettanti a' boschi di sua giurisdizione.

Forststein, f. m. doccia del comignolo.

Forstung, f. f. bosco, foresta.

Forstverwalter, f. m. inspettore vicario dei boschi, delle foreste.

Forstwesen, f. n. governo economico e fisico de' boschi.

Forstziegel, f. n. tegolo, tegolino del comignolo.

Fort, f. n. fortezza, fortino; castello.

Fort, adv. via. fortgehen, fortjagen, f. andar via, &c. er will gleich fort, egli ha il piè nella staffa; stà sull' ale, stà in procinto, in punto di partire. indem er fort geht, in atto di partire. er ist fort, egli è partito, se n' è andato. die Pferde wollen fort, i cavalli sono alle mosse. fig. er muß fort, von Kranken, egli è via là, o a confitemini, o al pollo pesto, &c. sein Geld ist fort, i suoi danari se ne son iti, andati, fuggiti. es ist alles fort, ogni cosa è andata a male, in rovina, &c. es will mit der Sache nicht fort, quella cosa non va innanzi, non va a seconda de' suoi desideri, delle sue mire. immer, continuamente, sempre, del continuo.

noch immer fort schlafen, continuare a dormire. fort arbeiten, &c. s. wenn es so fort geht, alla lunga; a lungo andare. und so fort, eccetera. it. interj. wegzujagen, fort! fort mit euch, ihr Diebe, ihr Bärenhäuter, fort zum Teufel! via ladri, via poltroni, via col diavolo! — zu treiben, fort, fort! via, via! avanti!

Fortan, adv. per l' avvenire, da ora innanzi.

Fortarbeiten, v. a. seguir a lavorare; continuare il lavoro.

Fortbau, s. m. im Bergbaue, proseguimento dello scavo delle miniere.

Fortbauen, v. n. continuare, proseguire la fabbrica, un' edifizio.

Fortbaumen, v. n. bey den Jägern, saltare d' un albero all' altro, d' albero in albero, parlando degli scoiattoli, gatti e simili.

Fortbewegung, s. f. moto progressivo.

Fortborgen, v. a. continuare, proseguire, seguir a chiedere, o ricevere in prestito.

Fortbrauchen, v. a. continuare a usare; adoperare continuamente.

Fortbringen, v. a. portare, condur via; trasportare; fare andar via. ein Schiff, fare andare la nave a forza de' remi. Pflanzen, allevare piante — einen fortbringen, avanzare, promuovere, portare in palma di mano, spalleggiare uno — Kunst bringt überall fort, un buon artista campa da per tutto. sich fortbringen, procacciarsi il bisognevole, guadagnarsi la vita, industriarsi per campare.

Fortbringung, s. f. trasportazione, trasporto.

Fortdauer, s. f. durazione; continuazione.

Fortdauern, v. n. durare, continuare sempre, sussistere, non cessare.

Fortdauernd, part. permanente; che sussiste, che dura sempre. it. continuo. die fortdauernden Kriegsunruhen, i continui disturbi della guerra.

Forteilen, v. a. partirsi, andar via frettolosamente, accelerare il passo. it. affrettare la partenza.

Fortfahren, v. a. (irreg. von fahren) trasportare, portar via, condur via in vettura. v. n. ab- oder weiter fahren, partirsi, andar via, o passar oltre, andar avanti in vettura. mit etwas fortfahren, was man vor hat, continuare; seguire; proseguire; andar innanzi; tirar innanzi; andar avanti; persistere. fahren sie nur fort, proseguite, &c. wüßtest du, fuhr er fort, wie sehr ich dich liebe, se sapessi, egli continuò a dire, quanto t'amo.

Fortfliegen, v. n. (irreg von fliegen) volar via, andarsene via a volo; levarsi a volo.

Fortfließen, v. n. (irreg. von fließen) scorrere via; dileguarsi; continuare a scorrere.

Fortführen, v. a. condurre, menar via. eine Linie, Mauer, &c. continuare, prolungare, allungare; distendere una linea, un muro, &c. einen Graben, distendere, portar innanzi un canale. seine Lebensart, continuare, proseguire la sua maniera di vivere, non desisterne, &c. den Krieg, continuare, proseguire la guerra.

Fortführung, s. f. trasporto; il condur via. it. eines Baues, &c. continuazione d' un edifizio, &c.

Fortgang, s. m. s. Fortschritt (Wachsthum, Erweiterung) progresso, incremento, avanzamento. der Anfang, Fortgang und das Ende, il principio, il progresso e'l fine. Fortgang machen, far de' progressi in &c. (Gelangung zur Wirklichkeit) effezione, effetto. die Sache hatte keinen Fortgang, la cosa non andò innanzi, non si effettuò, non sortì l' effetto. (Fortdauer) proseguimento, continuazione, durazione. guten Fortgang haben, avere buon successo, buona riuscita; riuscir bene, a buon termine.

Fortgeben, v. a. continuare, seguire a dare.

Fortgehen, v. n. (irreg. von gehen) andar via; andarsene; partirsi; avviarsi; incamminarsi; mettersi in cammino, o in istrada; pigliar le mosse. weiter, inoltrarsi; andar più avanti, più innanzi; portarsi più avanti; avanzarsi. nun gehet es fort, ora si parte, si entra in viaggio. aus Furcht, heimlich, andar via per timore; sloggiare; ritirarsi; abbrucciar gli alloggiamenti; sparire. prov. wie ein begossener Hund, mettersi la coda tra le gambe; tornarsene vergognoso, scornato, colle trombe nel sacco. sein Lohn geht fort, la sua paga corre sempre. indeß gehet die Arbeit fort, frattanto si continuano i lavori, si continua a lavorare, il lavoro va innanzi. die Reise gehet noch fort, il viaggio va innanzi, sarà effettuato. die Hochzeit ist nicht fortgegangen, le nozze non hanno sortito effetto — die Uhr gehet noch immer fort, l' oriuolo continua a andare, va di continuo. das kann nicht immer so fort gehen, ciò non può durar alla lunga; non può più durar lungamente. nichts geht unendlich fort, non si dà processo in infinito.

Fortgehend, part. che va via, &c. che parte. eine fortgehende Linie, Reihe, linea, serie continuata, continua. s. fortgehen.

Fortglimmen, v. n. (irreg. von glimmen) continuare a ardere sotto le ceneri.

Forthandeln, v. n. proseguir il negozio, il traffico.

Fortheben, v. a. (irreg. von heben) portar innanzi alcuna cosa alzandola, sostenendola.

Forthelfen, v. a. (irreg. von helfen) aju-

tar uno a partirsi, a ritirarsi da un luogo, a salvarsi, a fuggirsene. einem Lahmen forthelfen, sostenere, aiutare uno zoppo nel camminare. einem Reisenden, dare un viatico a un viandante, fornirgli le spese per continuare il viaggio. fig. avanzare; ajutare, soccorrere; sostenere, spalleggiare; dar appoggio; procurar de' vantaggi, &c. sich forthelfen, industriarsi a campare, guadagnarsi la vita.

Forthin, adv. d'ora in poi; da quinci innanzi; in avvenire.

Forthinken, v. n. zoppicar via; andar via zoppiconi.

Fortjagen, v. a. cacciare via; scacciare; mandar al diavolo; mandar di là da' monti.

Fortkommen, v. n. (irreg. von kommen) s. entkommen, andar via; partirsi. ich kann nicht fortkommen, non posso staccarmi, non posso venir a capo d' andar via. it. Wege, wo nicht fortzukommen, strade impraticabili. von Gewächsen, venir innanzi; venir bene; provare; alleficare; provenir bene; attecchire; allignare. fig. von Menschen, andar innanzi; avanzarsi; prosperare; far progressi; riuscir bene, o far buona riuscita nel mondo; mantenersi onoratamente, sussistere, &c. subst. mantenimento, sussistenza. sein Fortkommen finden, trovar la sua sussistenza, di che mantenersi.

Fortkönnen, v. n. (irreg. von können) poter andare via, o aver la libertà di partirsi da un luogo, poterlo abbandonare, o non essere impedito d' andarsene, o aver forza bastante di camminare. vor Alter, &c. nicht mehr, non poterne più; essere rifinito; affralito, &c.

Fortkriechen, v. n. (irreg. von kriechen) strascicarsi, strascinarsi via, o innanzi.

Fortkriegen, v. a. den Krieg fortsetzen, continuar la guerra; seguir a guerreggiare. it. weiter bekommen, continuare a ricevere, ad avere checchessia.

Fortlassen, v. a. (irreg. von lassen) lasciare andar via; non fermare, non trattenere.

Fortlaufen, v. n. (irreg. von laufen) correre via; darsi, prendere a correre; tirar via; fuggire.

Fortlaufend, part. che corre via, &c. fig. ohne Zwischenraum, continuo, continuato, non interrotto. die fortlaufende Bewegung der Planeten, l'ordine progressivo de' Pianeti.

Fortleben, continuare la vita, a vivere.

Fortlernen, v. a. continuare, proseguire, seguire ad imparare.

Fortlesen, v. a. (irreg. von lesen) tirare innanzi, continuare, seguire a leggere. lesen sie fort, tirate innanzi la vostra lezione.

Fortmachen, v. a. proseguire, seguire a fare. v. n. machen sie fort, spicciatevi, sbrigatevi; fate presto. sich fortmachen, ritirarsi, allontanarsi; far fagotto; scappar via, &c.

Fortmarsch, s. m. partenza delle truppe.

Fortmarschiren, v. n. incamminarsi; cominciar a marciare, &c.

Fortpacken, (sich) n. p. ritirarsi, &c. packet euch fort, ritiratevi, scostatevi, allontanatevi; andate via di quà; levatevi d'innanzi.

Fortpflanzen, v. a. Bäume, traspiantare; trapiantare. der Gattung nach vermehren, propagare. fig. propagare, dilatare, ampliare, spandere, allargare. seinen Ruhm auf die Nachwelt, trasmettere, far passare, tramandare, trasfondere il suo nome, la sua fama alla posterità. sich fortpflanzen, propagarsi. durch die Zeugung, perpetuarsi, conservarsi per via di generazione. von Licht und Schall, propagarsi; andarsi propagando.

Fortpflanzer, s. m. propagatore.

Fortpflanzung, s. f. der Gewächse, traspiantamento. durch die Zeugung, propagazione; moltiplicazione per la generazione. fig. des Glaubens, la propagazione della fede. it. des Lichts und Schalles, propagazione della luce, e del suono.

Fortprügeln, v. a. cacciar via a bastonate.

Fortreden, v. n. seguir a parlare, &c.

Fortreisen, v. n. partirsi; continuare il viaggio.

Fortreißen, v. a. (irreg. von reißen) tirare, tirar via; portar, condur via, con violenza; strascinare. der Strom riß das Gebäude mit sich fort, il torrente portò via l'edifizio. fig. die Schönheit eines Gegenstandes reißt uns zu dessen Betrachtung fort, la bellezza d'un oggetto ci rapisce, ci trae, ci conduce malgrado noi alla meditazione di esso.

Fortreiten, v. n. (irreg. von reiten) partirsi, andarsene a cavallo.

Fortrollen, v. a. voltolare, rotolare via; far andar innanzi rotoloni. sich fortrollen, voltolarsi innanzi; andar innanzi voltoloni.

Fortrücken, v. a. muovere, rimuovere; tor via di suo luogo, scostare. v. n. scostarsi, rimuoversi; andar innanzi, avanzare; portarsi più avanti.

Fortrudern, v. n. andar avanti a forza di remi.

Fortrutschen, v. n. sdrucciolarsi via sul culo.

Fortsatz, s. m. (in der Anatomie) apofisi.

Fortschaffen, v. a. trasportare, trasferire; straportare; condurre, portar via. was einen beschweret, mandar via, cacciare, &c.

Fortschicken, v. a. mandar via, spedire. abdanken, ein Gesind, rimandare; mandar via; licenziare. fig. Jemanden mit einer langen Nase fortschicken, rimandare uno scornato, colle trombe nel sacco.

Fortschieben, v. a. (irreg. von schieben) spignere, spingere innanzi; muovere, smuovere, scostare, a forza di spinte.

Fortschiffen, v. n. partirsi, andar via in nave. v. a. trasportare, portar via con nave.

Fortschlagen, v. a. (irreg. von schlagen) cacciar via a bastonate, o cacciar innanzi percotendo.

Fortschleichen, v. n. (irreg. von schleichen) (sich) andar via, patirsi di nascosto; sparire.

Fortschleifen, **Fortschleppen**, v. a. trascinare, strascinar via; condurre seco a forza.

Fortschlüpfen, v. n. sdrucciolar via. it. fortschleichen, s.

Fortschreiben, v. n. (irreg. von schreiben) continuare, seguir a scrivere.

Fortschreiten, v. n. (irreg. von schreiten) avanzare il passo; porre, mettere innanzi il piede; farsi innanzi. fig. passar oltre; andar innanzi. von einem Laster zum andern fortschreiten, passare da un vizio all'altro. subst. das Fortschreiten der Thiere, il moto progressivo degli animali.

Fortschritt, s. m. progresso, avanzamento; l'andare innanzi. fig. progresso, incremento, avanzamento. große Fortschritte machen, far de' gran progressi; andar molto innanzi, &c.

Fortschwatzen, v. n. non cessare, non mollare, non finir di cicalare.

Fortschwimmen, v. n. andar via, andarsene a nuoto; esser portato via dalla corrente.

Fortsegeln, v. n. andar via a vela; dare, commettere le vele a' venti.

Fortsenden, s. m. (irreg. von senden) mandar via, spedire.

Fortsetzen, v. a. continuare, continovare, proseguire, seguitare. einen Proceß, proseguir una lite. keinen Fuß, non porre innanzi il piede; star immobile, non muoversi da un luogo. eine Pflanze fortsetzen, traspiantare. einen Stein im Bretspiele, muovere una pedina. einen Schüler in der Schule, promuovere lo scolare ad una classe superiore.

Fortsetzer, s. m. continuatore.

Fortsetzung, s. f. continuazione degli Annali, d'una guerra, &c. Fortsetzung einer Pflanze, traspiantamento. eines Steins im Bretspiele, mossa d'una pedina. eines Schülers in eine höhere Klasse, avanzamento, promozione ad una classe superiore.

Fortsickern, v. n. penetrare più a dentro stillando, gocciolando.

Fortsingen, v. n. (irreg. von singen) continuare a cantare, proseguire il canto.

Fortspielen, v. n. seguir a giuocare. ob man gleich verliert, seguir a giuocare perdendo; ostinarsi nel giuoco; contrastare contro la cattiva sorte.

Fortstecken, v. a. mettere, ficcare il chiodo, il piuolo o simile in un altro buco.

Fortstellen, v. a. trasporre, mettere in altro luogo. die Uhr, avanzare, o far avanzar l' oriuolo; avanzar l' ago dell' oriuolo.

Fortstoßen, v. a. (irreg. von stoßen) spingere, spignere innanzi; mandare, far andar avanti con urti. einen mit den Füßen, cacciar via a calci. it. seguire, continuare a dar spinte.

Forttragen, v. a. portar via; trasportar altrove.

Forttrauern, v. n. continuare il lutto; seguir a portar bruno.

Forttreiben, v. a. (irreg. von treiben) spignere, sospignere, mandare, cacciare, portare innanzi. das Vieh, condurre, menar via, prendere, togliere il bestiame. fig. eine Sache, Profeßion, proseguire, seguire, continuare una cosa incominciata; andare innanzi; seguir a esercitar un' arte, &c. wenn ihr es so forttreibet, se tirate così avanti, &c.

Forttreibung, s. f. lo spingere, mandare, cacciare innanzi. fig. proseguimento, continuazione.

Fortrollen, (sich) n. p. mettersi, cacciarsi la via tra gambe. trolle dich, fort, vattene.

Fortwachsen, v. n. (irreg. von wachsen) andar crescendo; venire innanzi, &c.

Fortwähren, v. n. durare, continuare, non cessare.

Fortwährung, s. f. durazione, continuità, continuazione.

Fortwallen, v. n. camminare innanzi, proseguire il suo cammino, viaggio.

Fortwälzen, v. a. rotolare, voltolar via; far andar innanzi voltoloni.

Fortwälzung, s. f. rivolgimento; il voltolar via.

Fortwandeln, **Fortwandern**, v. n. avviarsi, incaminarsi, mettersi in viaggio, in pelegrinaggio — continovare il viaggio, il pelegrinaggio — it. trasmigrare.

Fortwanderung, s. f. partenza; proseguimento d' un viaggio — trasmigrazione.

Fortwehen, v. a. portar via soffiando — v. n. continuare a soffiare, a far vento.

Fortweisen, v. a. s. abweisen.

Fortwischen, v. n. scappare, fuggir via; partirsi di soppiatto; sparire.

Fortwollen, v. n. volersene andare, partire.

Fortwurzeln, v. n. radicare più a dentro, dilatare, spandere le radici — continuare a radicare, a mettere radici, ad abbarbicare.
Fortziehen, v. a. (irreg. von ziehen) tirare, trar via. v. n. tirar via; andarsene, avviarsi, come l' esercito, &c. wie die Zugvögel, trapassare, passare. von Menschen und Völkern, trasmigrare, andare ad abitare in altro luogo — seguire a tirare.
Fortzug, s. m. partenza, mossa dell' esercito. der Vögel, trapasso, passaggio degli uccelli. der Menschen, und Völker, trasmigrazione.
Förzel, s. m. s. Bürzel.
Fossil, s. n. (die Fossilien) fossile, minerale.
Fourage, s. f. (franc.) foraggio.
Fouragiren, v. n. (franc.) foraggiare; andare a foraggio.
Fouragier, s. m. foraggiere.
Fourier, s. Furier.
Fourniren, s. Furnieren.
Fracht, s. f. Ladung eines Wagens, carrettata, carico, eines Schiffs, carico. Waaren, roba, merci da vettureggiare, da trasportare in nave. der Lohn für eine Fuhre, vettura, porto; Schiffsfracht, nolo. die Fracht bezahlen, pagare la vettura, il porto, il nolo. zehn Thaler Fracht, dieci talleri di vettura, di porto, di nolo.
Frachtbar, adj. trasportabile, vettureggiabile, da vettureggiare.
Frachtbrief, s. m. lettera di vettura.
Frachten, v. a. trasportare, o spedire merci in vettura, o nave.
Frachter, s. m. speditore.
Frachtfuhrmann, (die Frachtfuhrleute) s. m. vetturiere, vetturino.
Frachtgeld, s. n. vettura, porto; nolo.
Frachtgut, (Frachtgüter) roba trasportata in vettura, o nave.
Frachtkahn, s. m. (— kähne) barca da trasporto.
Frachtschiff, s. n. vascello da carico; nave da trasporto.
Frachtwagen, s. n. vettura; carro da vettureggiar merci.
Frachtzettel, s. m. s. Frachtbrief.
Frack, s. m. frac. sorta di sopravvesta di panno grosso all' inglese.
Fractur, s. f. in Knochen, frattura. Schrift, carattere gotico, grosso. Art Littern, testo d' Aldo.
Fracturfeder, s. f. penna da scrivere in grossi caratteri.
Fracturschrift, s. f. scrittura in carattere gotico, grosso.
Fragamt, s. n. s. Addreßcomptoir.
Frage, s. f. domanda, interrogazione; quesito. kleine, interrogazioncella. Fragen thun, far domande, quistioni. worüber man streitet, quistione, questione. es ist, es ist nicht die Frage, si tratta; non si tratta. es ist noch die Frage, ob, &c. è incerto ancora, sarebbe da mettere ancora in chiaro, se, &c. die peinliche Frage, tortura; corda. auf die peinliche Frage erkennen, condannare alla tortura; auf die peinliche Frage kommen, essere posto alla tortura.
Fragen, v. a. domandare, dimandare, interrogare; ricercare. wen fraget ihr? a chi domandate? nach wem fraget ihr? di chi domandate? immer fragen, far mille interrogazioni; annojare colle molte dimande. prov. wie man fragt, wird man berichtet, tal l' interrogazione, tal la risposta. es fragt sich ob, si tratta di sapere. nach dem Preise, nach dem Namen &c. fragen, domandare il prezzo, il nome, del prezzo, del nome. nach allem fragen, domandar d' ogni cosa, essere curioso di saper tutto; frage deinen Vater darum, domandane il tuo padre. fig. er fragt nichts darnach, non gliene cale; non se ne prende pensiero; non se ne cura; egli se la ride, non vi bada, &c. er fragt nach Niemanden, non si cura d' altri; non ha rispetto di persona alcuna; er fragt nichts nach dem Gelde, non fa conto del danaro. er fragt viel darnach, non gliene cale. er fragt den Henker darnach, se la ride; non se ne cura un fico. peinlich fragen, mettere alla tortura, per far confessare. gerichtlich fragen, esaminare giudicialmente — in gelehrten Sachen, esaminare.
Fragend, part. interrogante, &c.
Fragepunkt, s. m.
Fragestück, s. n. } in den Rechten, punto, articolo, da esaminarne l' inquisito.
Frageweise, s. f. metodo di insegnare per domande e risposte.
Frageweise, adv. interrogativamente, a modo di domanda.
Fragewort,
Fragewörtchen, } s. n. particella interrogativa.
Fragezeichen, s. n. (?) punto interrogativo.
Fragment, s. n. frammento.
Franciskaner, s. m. Francescano.
Franco, adj. franco di porto.
Frank, adj. (fam.) es frank und frey sagen, dir la bisogna francamente, apertamente; dirla a lettere di scatola, o di speziale, o d' appigionasi; parlar senza barbazzale, &c. von Schulden, &c. franco e libero d' ogni debito, carico, servizio, &c.
Franke, s. m. einer der ehemaligen Franken, franco, plur. franchi.
Franken,
Frankenland, } s. n. franconia, paese della germania.
Frankenwein, s. m. vino della franconia.
Frankiren, v. a. francare le lettere, affrancarle.

Fränkisch, adj. della franconia. der Fränkische Kreis, il circolo della franconia.
Frankreich, f. n. la Francia.
Franse, f. f. gewirkte, frangia. mit Fransen besetzen, frangiare, guarnire, ornare di frange — die an einem Gewebe gelassenen Troddeln, cerro — die herabhangenden Faden eines zerrissenen Kleides, (per ischerzo,) le filaccica.
Fransicht, adj. somigliante a frange.
Fransig, adj. guarnito di frange.
Franz, nom. propr. Francesco, Cecco; Fränzchen, Dim. Franceschino, Cecchino.
Franzband, f. m. legatura alla francese. in Franzband gebunden, legato alla francese.
Franzbaum, f. m. s. Zwergbaum.
Franzbrod, f. n. pan bianco di scorza raschiata.
Franze, f. m. s. Franzose.
Franze, f. f. s. Franse.
Franzfahrer, f. m. nave mercantile della nazion francese.
Franzgeld, f. n. moneta di Francia.
Franzgold, f. n. foglia, o lama d'oro d'un giallo più chiaro, a cagion dell'argento mescolatovi.
Franzgulden, f. m. fiorino di francia.
Franzmann, f. m. (Franzmänner) (scherz.) un Francese.
Franzobst, f. n. frutte d'alberi di Francia, francesche.
Franzose, f. m. Francese.
Franzosen, f. pl. morbo gallico; mal francese; sifilide; malceltico; lue venerea. der die Franzosen tüchtig hat, infranciosato fin su gli occhi. Mittel wider die Franzosen, rimedio per il mal francese.
Franzosenholz, f. n. legno; legno santo.
Französig, adj. infranciosato; che è fracido di mal venereo.
Französin, f. f. una Francese.
Französisch, adj. Francese, Franzese; di Francia. eine französische Endung geben, dar una desinenza francese; francesseggiare. französische Arten annehmen, prender le maniere francesi. adv. francescamente; alla francese.
Franzwein, f. m. vino di francia.
Fraß, f. m. in Knochen, carie; putrefazione dell' ossa. Neigung zum Freßen, golosia, golosità. dem Fraße ergeben, ghiotto, ghiottone, goloso, leccardo, lurco — Nahrung der Thiere, cibo, pascolo delle bestie. auf den Fraß ausgehen, andare a cercare il suo pascolo, andare a sfamarsi — (modo basso) ein guter Fraß, boccon delicato, buon pasto; ein unersättlicher Fraß, ghiottone insaziabile.
Fräßig, s. gefräßig.
Fräßigkeit, s. Gefräßigkeit.
Fratz, f. m. ragazzaccio; giovine scapestrato.
Fratze, f. f. frasche, frascherie, sciocchezze; bicchiacchie, bazzecole, cantafavole, fanfaluche, scederie, ciuffole, &c. Fratzen machen, frascheggiare, buffare, frottolare, buffoneggiare; &c. Fratzen erzählen, raccontar favole, fanfaluche.
Fratzengesicht, f. n. mascherone; viso da cembali; ceffo brutto, viso cagnazzo; figurina da fontane; bertuccione; brutto quanto la beffana. ein altes Fratzengesicht, brutta per sei beffane; ancroja; vecchia grinzosa.
Fratzenhaft, adj. buffonesco, stravagante, ridicolo, strambo, sconcio. it. adv. buffonescamente, stravagantemente, sconciamente, &c.
Fratzenmacher, f. m. scedato, buffone, zanni.
Fratzkopf, f. m. scedone; mascherone; figura di fontana; testa maccianghera, che si mette alle fontane, &c.
Frau, f. f. ein verheurathetes Frauenzimmer, moglie; (höflicher) consorte; (im gemeinen Leben selten) donna; (veraltet) femmina. eine Frau nehmen, prender moglie; ammogliarsi. alte Frau, vecchia; donna vecchia. (als Ehrenwort) signora, madama, donna, (alt) madonna, monna. (gebietende Frau) Signora, Padrona. (in den Klöstern) Frau Maria, Frau Clara, Donna Maria, Donna Clara; Ehrwürdige Frau, reverenda madre; die Hochwürdige Frau Aebtißinn, la Reverendissima madre Badessa — die Frau im Hause, (in Ansehung der Bedienten) padrona. sie ist Frau im Hause, ella è la padrona di casa. die Magd will die Frau spielen, la serva vuol far la padrona, o da padrona. unsere liebe Frau, Nostra Dama, Nostra Donna; la Madonna, la Santissima Vergine. die kluge Frau fragen, consultare l' indovina, la divinatrice.
Frauenbad, f. n. s. Marienbad.
Frauenbild, f. n. immagine della Madonna, madonna.
Frauenbruder, f. m. cognato.
Frauendistel, f. f. spina alba.
Fraueneis, } f. n. pietra specolare; talco.
Frauenglas, }
Frauenhaar, f. n. ein Kraut, capelvenere; adianto.
Frauenkleid, f. n. abito da donna; vestito, abito donnesco.
Frauenkloster, f. n. monastero, convento di Religiose.
Frauenliebe, f. f. amore donnesco.
Frauenlist, f. f. s. Weiberlist.
Frauenmilch, f. f. latte di donna.
Frauenmünze, f. f. menta; erba Santa Maria.

Frauennabel, s. m. ein Kraut, umbilicus veneris, o sia ombelico di venere.
Frauenputz, } s. m. ornamento donnesco; ogni sorta d'ornamenti donneschi.
Frauenschmuck,
Frauenschneider, s. m. sarto da donna.
Frauenschuster, s. m. calzolajo da donna.
Frauensleute, plur. num. donne di bassa condizione.
Frauensperson, s. f. femmina, donna di bassa condizione.
Frauenspiel, s. m. ein Kraut, edisaro.
Frauenstaat, s. m. ornamento, abbigliamento, acconciamento donnesco; ornamenti da donna.
Frauenstand, s. m. stato, condizione di donna maritata — luogo della chiesa destinato alle donne.
Frauentag, s. m. festa della madonna — annunziazione, festività dell' annunziazione.
Frauentaube, s. f. s. Turteltaube.
Frauentaufe, s. f. s. Nothtaufe.
Frauenvolk, s. n. quantità di donne. it. sesso femminile (voce bassa).
Frauenzimmer, s. n. (anticamente, gineceo, femminiera) — das weibliche Geschlecht, le donne; il bel sesso — eine Person weiblichen Geschlechts von gutem Stande, signora, donna. das Frauenzimmer bedienen, dameggiare; corteggiare, amoreggiar le donne. ein junges, ꝛc. signorina, donna giovane.
Fräulein, s. n. & f. damigella; donzella nobile. ein Männlein und Fräulein, un maschio e una femmina.
Fräuleingerechtigkeit, s. f. in den Rechten, i diritti e privilegi delle dame vedove per rapporto a' beni de' loro mariti.
Fräuleinsteuer, s. f. corredo di principessa, in quanto vi debbono contribuire i sudditi.
Fräulich, adj. s. weiblich.
Frech, adj. temerario, audace; impudente, sfacciato, tracotato, insolente, libertino, licenzioso. adv. temerariamente, audacemente; impudentemente, insolentemente, &c.
Frechheit, s. f. temerità, audacia; insolenza; impudenza, tracotanza, sfacciataggine, audacia, temerità.
Fregatte, s. f. fregata. eine leichte, fregata leggiera.
Fremd, adj. forastiero, straniero, estraneo, estranio, estrano; subst. ein Fremder, forestiere, straniero, estraneo. Fremde Waaren, merci forestiere; fremde Gewächse, piante forestiere, esotiche. das Quartier der Fremden in den Klöstern, ꝛc. foresteria. nicht vom Hause, wer zum Besuche kommt, forestiero; wir haben heute Fremde, abbiamo forestieri. ein fremder Hund (der nicht zum Hause gehört) can forestiere — fremd thun, stare in sul grave. nicht von der Familie, ꝛc. strano. es ist niemand fremdes da, sono tutti amici di casa, di nostra, di vostra, di mia conoscenza. nicht zur Sache, estraneo, straniero, alieno, eterogeneo — fremdes Haar, capelli posticci — fremdes Gut, l'altrui; ciò che ad altrui appartiene. sich in fremde Händel mischen, mischiarsi, impacciarsi, prendersi briga di cose che non ci toccano, &c. in fremde Hände kommen, passare in mani aliene; in ein fremdes Amt greifen, ingerirsi nell' incombenze altrui; porre o mettere la falce nella messe altrui — unbekannt, seltsam, sconosciuto, strano, nuovo, insusitato; das ist mir ganz fremd, questa cosa mi è affatto nuova, sconosciuta, strana; das kommt mir fremd vor, mi par strano, cosa strana; mi giugne nuovo. ein Fremder, jemand fremdes, persona sconosciuta — fremd in einer Sache, novizio in checchessia, poco pratico, nuovo, inesperto di —
Fremdartig, adj. eterogeneo; fremdartige Feuchtigkeiten, umori eterogenei.
Fremdartigkeit, s. f. eterogeneità; l'essere eterogeneo.
Fremde, s. f. paesi forestieri. in die Fremde gehen, andar a vedere i paesi forestieri; spatriarsi; in der Fremde seyn, vivere fuori della patria; aus der Fremde kommen, ripatriare, ripatriarsi.
Fremdenstube, s. f. foresteria.
Fremdling, s. m. straniero; forestiere; avveniticcio. fig. in einer Sache, essere inesperto, poco pratico. ein Fremdling seyn, poco informato di qualche cosa.
Fremdlingsrecht, s. n. diritto che ha il principe sovra i beni d'un forestiere non naturalizzato, che muore ne' suoi paesi; albinaggio, il diritto d'albinaggio.
Frequent, adj. frequentato; dove capita di molta gente.
Frequentiren, v. a. frequentare; visitar sovente, praticare, bazzicare.
Fresco, adj. Fresco malen, dipignere a fresco. Frescomalerey, pittura a fresco. Frescomaler, pittore a fresco.
Freßbegierde, s. f. s. Gefräßigkeit.
Fresse, s. f. ceffo, muso, mostaccio. in die Fresse schlagen, dar nel ceffo, sul muso, dare una ceffata, una mostacciata, dar un fierissimo mostaccione, &c.
Fressen, v. a. praes. du frißt, er frißt. imperf. ich fraß, imperat. friß, part. gefressen. von zahmen Thieren, mangiare; consumare. die Mäuse haben den Käse gefressen, i topi hanno consumato il cacio. von Raubthieren, divorare; von einem wilden Thiere gefressen werden, essere divorato da un bestia feroce — begierig fressen, ingojare, ingojarsi checchessia —

für unmäßig essen, von Menschen, mangiare, divorare; diluviare; mangiare strabocchevolmente, sconciamente; mangiar coll' imbuto; pacchiare, pappare; mangiar a crepapelle; sbafossiare; sguazzare. fressen und saufen, crapulare, crapolare, essere dedito alla crapola prov. friß Vogel, oder stirb, vincere, o morire. fig. der Ofen frißt viel Holz, il forno consuma molta legna; der Rost frißt das Eisen, la ruggine consuma, corrode il ferro; es frißt ihn der Neid, l'invidia lo rode; der Krebs frißt um sich, il cancro si dilata, si spande. fam. einen fressen wollen, mangiarsi uno; soprafarlo con bravate; fargli un solenne rabbuffo. den Verdruß ꝛc. in sich fressen, tranguggiare, tranghiottire il disgusto, l'affronto, il dolore; rodere il freno; dissimulare, bere un' ingiuria. den Narrn woran gefressen haben, s. Narr. er denkt, er hat die Weisheit allein gefressen, egli si crede un Salomone; egli crede che tutta la saviezza sia riposta nel di lui capo.

Fressen, s. n. il mangiare, il divoramento, &c. die Nahrung, Speise, für die Thiere, il pasto, pascolo, cibo delle bestie. ein elendes Fressen, un mangiar da cani, pessimo cibo; vivanda pessima. das Fressen und Saufen, crapola, crapula, crapulosità; dem Fressen und Saufen ergeben seyn, essere dedito alla crapola. prov. das ist ihm ein gefundenes Fressen, è acqua per il suo mulino.

Fressend, part. divorante; che mangia soverchiamente. wie der Rost, ꝛc. corrodente; crosivo, corrosivo; che mangia, consuma, &c. ein fressender Schaden, ulcere, postema maligno, di materia corrosiva.

Fresser, s. m. crapulone, mangione; diluvione, diluviatore, pacchione, ghiottone, pappacchione, pappatore, divoratore; gola disabitata.

Fresserey, s. f. crapula, crapola, crapulosità, golosità, ghiottornia — ein Schmaus in den niedrigen Sprecharten, pappata, mangiata; stravizzo. er muß bey allen Fressereyen seyn, egli si trova a tutti stravizi. er verstehet sich gut auf die Fresserey, è ben ammaestrato nella pappatoria.

Fresserin, s. f. pappacchiona, smoderata mangiatrice, &c.

Freßfieber, s. n. fame canina; bulimo.

Freßgierig, adj. s. Fräßig, gefräßig.

Freßglocke, s. f. (modo basso) il suono di campana, di campanella, che indica l'ora di pranzo, o di cena.

Freßkrankheit, s. f. s. Freßfieber, Heißhunger.

Freßmaul, s. n. mangione, pacchione; ghiottone; bocca affamata. s. Freßer.

Freßnäpfchen, s. n. beccatojo.

Freßrehe, s. f. cordialgia de' cavalli, che nasce dal mangiar troppo.

Freßspitze, s. f. s. Fühlspitze.

Freßsucht, s. f. bulimo.

Freßtrog, s. m. truogolo per il mangiare.

Freßwanst, s. m. divoratore, &c. s. Freßmaul.

Frettchen, s. n. furetto.

Fretter, s. m. s. Fuscher.

Freude, s. f. gioja, diletto, giubilo, contento, contentezza, giocondità; die sich auf dem Gesichte zeiget, allegrezza, allegria, letizia; in allen Gebehrden, festa, esultazione, galloria. seine Freude an etwas haben, dilettarsi, trastullarsi, pigliarsi gusto, diletto. Freude über etwas empfinden, rallegrarsi, gioire, godere di ... große Freude über etwas bezeugen, esultare, fare gran festa di alcuna cosa. wenn ihr die Freude gesehen hättet, se aveste veduta la festa; jemanden mit Freuden empfangen, accogliere uno con festa, fargli festa. vor Freude weinen, piangere di contentezza. sich eine Freude woraus machen, provar, sentir piacere, aver diletto di alcuna cosa; seine Freude an etwas sehen, vedere checchessia con diletto. er hüpfte vor Freude, fece sì gran galoria, che non gli toccava il cul la camicia. herrlich und in Freuden leben, vivere in festa e in gioja, o giolito; menar vita gioconda e lieta.

Freudenbezeugung, s. f. dimostrazione di gioja; segno d'allegrezza. zur Freudenbezeugung, in segno di gioja, di giubilo, &c.

Freudenfest, s. n. festa di gioja, d'allegrezza.

Freudenfeuer, s. plur. fuochi d'allegrezza; falò. sie zündeten über die Niederlage der Feinde Tag und Nacht viele Freudenfeuer an, fecero della sconfitta de' nemici molti falò il dì e la notte.

Freudengeschrey, s. f. grido di gioja, d'allegrezza. in ein Freudengeschrey ausbrechen, prorompere in grida, in voci di giubilo, di allegrezza.

Freudenleben, s. n. vita gioconda, lieta; allegra, &c.

Freudenlieder, s. pl. canzoni di gioja, &c.

Freudenlos, adj. scontento, mal contento, privo di gioja, di contento, &c. sconsolato.

Freudenmädchen, s. m. meretrice, puttana, sgualdrina, putta.

Freudenmahl, s. m. banchetto, convito d'allegrezza, &c.

Freudenpferd, s. n. s. Trauerpferd.

Freudenreich, adj. abbondante di gioja, d'allegrezza; lieto, festevole, &c.

Freudenschießen, s. n. } tiri con arme da fuoco in segno di gioja, d'allegrezza.
Freudenschüße, s. pl. }

Freudensprung, s. f. salto d'allegrezza, di gioja; esultazione.
Freudenstörer, s. m. guastafeste.
Freudentag, s. m. giorno d'allegrezza, &c.
Freudenthränen, s. pl. lagrime di gioja.
Freudenvoll, adj. pieno di gioja, d' allegrezza.
Freudenzeichen, s. n. segno di gioja, d'allegrezza.
Freudenzeit, s. f. tempo di gioja, d'allegrezza.
Freudig, adj. frölich, s. getrost, lieto, franco, animoso, impavido, sicuro. adv. lietamente; con animo lieto; animosamente, allegramente. freudig zum Tode gehen, incontrar la morte con animo lieto, animosamente.
Freudigkeit, s. f. fiducia, franchezza, fermezza, animosità, sicurezza.
Frevel, s. m. insolenza, temerità, protervia, protervità, arroganza, audacia; petulanza — it. soperchieria, contumelia, oltraggio, onta, sopruso, strazio, torto, villania. Frevel an jemanden begehen, soperchiare, oltraggiare, fare soperchieria, oltraggio, &c. in heiligen Sachen, irreligiosità, empietà.
Freveler, s. m. s. Frevler.
Frevelhaft, adj. protervo, insolente, petulante, andace, temerario. in heiligen Dingen, irreligioso, scellerato, empio. adv. freventlich, s.
Freveln, v. n. insolentire, essere protervo, temerario. it. soperchiare, oltraggiare, fare onta, oltraggio, soperchieria, &c. esporsi temerariamente a cose arrischievoli; arrischiarsi imprudentemente, audacemente. frevelt nicht so, es könnt' euch gereuen, non siate temerario, audace a segno di far quella cosa, perchè ve n' avresse a pentire. mit heiligen Dingen, dire o far cose irreligiose, empie, scellerate, pigliarsi giuoco, abusare di cose sacre.
Frevelthat, s. f. azione temeraria, audace, &c. s. Frevel.
Freventlich, adv. protervamente, insolentemente, temerariamente, petulantemente, audacemente. it. oltraggiosamente, contumeliosamente, soperchievolmente. it. irreligiosamente, empiamente.
Frevler, s. m. uomo insolente, temerario, protervo, arrogante, audace, petulante — oltraggiatore, uomo oltraggioso, soperchievole, soperchiante &c. — uomo irreligioso, empio — scellerato; che si mette temerariamente a cose pericolose.
Freuen, (sich über etwas) n. p. rallegrarsi; provar piacere, diletto di qualche cosa. ich freue mich darüber, io me ne rallegro, me ne consolo. es freuet mich ungemein, ho sommo piacere, mi rallegro infinitamente di — sich einer Sache freuen, gioire, godersi di qualche cosa — sich auf etwas freuen, struggersi di ottenere, vedere, abbracciare &c. aspettare checchessia desiderosamente.
Freund, s. m. der uns liebt, amico. sehr gute Freunde seyn, essere amicissimi, essere stretti amici; aver stretta amicizia; esser pane e cacio. Freund im Glück, amico da bonaccia. (Verwandter) parente; naher Freund, parente stretto; Bluts-freund, consanguineo (Geliebter) amico, drudo, amante. (eine Person mit der man durch vertrauten Umgang verbunden ist) famigliare, domestico, intrinseco, intimo. (unter den Kaufleuten) corrispondente. (ein Bekannter) conoscente. gute Freunde bey sich haben, avere in casa un invito, una conversazione d'amici e conoscenti. (eine unbekannte Person, die man vertraulich anredet) amico! ditemi di grazia. fig. ich bin kein Freund von vielem Reden, non amo le ciarle, non mi diletto di chiacchiere; er ist ein Freund vom Spiele, ama il giuoco. die Nacht ist eine Freundinn der Diebe, la notte è de' ladri amica.
Freunden, v. a. farsi amico, verbo che non si usa fuorchè nel participio gefreundet, in luogo di befreundet, s. e ne' proverbj: harte Worte freunden nicht, il parlar mordace non è atto a conciliare l' altrui amicizia; die Wahrheit reden lautet wohl; aber freundet übel, la verità è madre dell' odio.
Freundin, s. f. amica — parente. s. Freund.
Freundlich, adj. amorevole, benigno, amico, mansueto, cortese, grazioso, affabile, civile, trattabile. freundlich Gesicht, viso lieto, ridente, grazioso, piacevole. freundlich aussehen, fare, mostrar buon viso. ein freundliches Gesicht machen, wenn jemand unfreundlich ausgesehen, rasserenare il viso, la fronte, il ciglio; freundliche Reden, Worte, parole dolci, amorevoli; paroline, parolozze, soje, caccabaldole; mit freundlichen Worten einzunehmen suchen, far le paroline o parolozze, dar soje e caccabaldole; freundlich thun, sich stellen, gegen jemanden, accarezzare, blandire, vezzeggiare, lusingare, dar la soja, careggiare, far vezzi, lisciare, piagiare, far moine; ein freundlicher Hund, can festoso. der Hund thut freundlich gegen diejenigen die er kennt, il cane fa festa a chi conosce; ein freundlicher Gruß, saluto amichevole — fig. ein freundliches Wetter, tempo sereno, chiaro — freundliche Bergarten, miniere, minerali vantaggiosi, lucrativi, che promettono buon guadagno. die freundlichen Sterne, le stelle amiche. adv. amichevolmente, cortesemente, amorevolmente, affabilmente, graziosamente, &c. es stellt sich mancher freundlich, der den

Schelm in Nacken hat, tal ti ride in bocca, che dietro te l'accocca.

Freundlichkeit, f. f. affabilità, graziosità, amorevolezza, benignità, piacevolezza, trattabilità, agevolezza, cortesia. schmeichlerische Freundlichkeit, moine, vezzi, amorevolezzina, caccabaldole, festa, &c.

Freundlos, adj. privo d'amici; senz'amici.

Freundschaft, f. f. amicizia, amistà. thun Sie mir die Freundschaft, und — fatemi il favore, il piacere, il servizio di — Verwandtschaft, il parentado; tutti i parenti. Bekanntschaft, familiarità, domestichezza, intrinsechezza.

Freundschaftlich, adj. amicabile, amichevole; da amico. adv. amicamente; amichevolmente.

Freundschaftsstück, f. n. servizio da amico. (iron.) disservigio; cattivo uffizio.

Frey, adj. der wählen kann, libero; che è in libertà. von sich selbst, ohne Zwang, spontaneo; ein freyes Versprechen, promessa spontanea, libera. etwas von freyen Stücken thun, fare, agire spontaneamente — frey von Vorurtheilen, spregiudicato, disinvolto — frey für offenherzig, freymüthig, franco, aperto, sincero — frey von ängstlicher Beobachtung der Regeln der Kunst, naturale, sciolto, libero, facile, eine freye Uebersetzung, traduzione libera; eine freye Schreibart, un dire sciolto, facile, naturale; ein freyer Pinsel, pennello bravo, franco, facile — frey von den Gesetzen der Ehre, des Wohlstandes, licenziosо, scapestrato, discolo, dissoluto — unabhängig, freyen Standes, nicht gefangen, libero; freye Städte, Staaten, città libere, repubbliche — ein freyes Gut, allodio — ungezwungen in Geberden, sciolto, agile, disinvolto — frey von Einschränkung, libero, aperto; ein freyer Platz, freye Luft, piazza, aria aperta, libera; ins Freye gehen, uscire all' aperto, all'aria, prendere aria; unter freyem Himmel, a cielo aperto, allo scoperto — frey von der Berührung anderer Körper, solitario, solingo, isolato; der Baum stehet frey, l'albero stà isolato — frey von Verbindung, libero, disimpegnato, sciolto — frey von der Strafe, prosciolto, impune — frey von Gesetzen, privilegiato, dispensato; von Auflagen, immune, esente — frey von Geschäften, disoccupato, sfaccendato; eine freye Stunde, ozio, ora disoccupata, libera; riposo — frey vor dem Schutze, s. Schutzfrey — frey von Gefahr, sicuro, coperto; ein freyes Geleite, salvo condotto, scorta sicura; den Rücken frey haben, non avere da temere alle spalle — der freye Kost, freye Wohnung ꝛc. hat, spesato di tavola, di quartiere &c. der alles frey hat, spesato di tutto; frey halten, spesare, dar le spese — freye Verse, versi sciolti — freye Künste, arti liberali. freyen Einsatz machen im Spielen, far a salvare la posta; seinen Einsatz frey machen, salvare la posta. es stehet ihnen frey, stà in vostra balia, in vostra libertà. der Sache ihren freyen Lauf lassen, lasciare un corso libero alle cose. aus freyer Hand zeichnen, disegnare con franchezza, con mano franca, sciolta, ovvero disegnare di suo capo, di propria invenzione — ein Gut frey machen, disimpegnare una casa, liberarla da' debiti; die Waaren frey machen, sgabellare le merci; mein Herz ist nicht mehr frey, il mio cuore è impegnato — freyer Wille, libero arbitrio — auf freyer Straße, auf freyem Markt, ꝛc. in piena strada, in pieno mercato; in mezzo alla strada, al mercato, &c. freyer Baum, nicht am Spalier, albero d'aria. auf freyen Fuß stellen, mettere in libertà; sprigionare. frey mit jedermann umgehen, trattare ognuno con disinvoltura, con franchezza —

Frey, adv. ohne Zwang, liberamente, spontaneamente; francamente, schiettamente; alla libera. frey leben, vivere a suo capriccio, senza dipender da alcuno. frey reden, parlare liberamente, sinceramente, schiettamente. ohne Rücksicht, liberamente; senza rispetto; senza alcun riguardo; spiattellatamente; senza barbazzale, arditamente; a fronte aperta; apertamente; a faccia svelata, &c. allzu frey leben, vivere troppo alla libera; menar una vita licenziosa. frey mit jedermann umgehen, trattare ognuno con disinvoltura, con franchezza — Waare, die frey geht, merci franche di dazio, che passano senza pagar dazio. it. frey halten, lassen, machen, ꝛc. f.

Freybataillon, f. n. battaglion franco.

Freybeuter, f. m. avventuriere, venturiere; soldato di fortuna. in Amerika, filibustiere.

Freybrief, f. m. lettera, patente di franchigia, d'immunità, &c.

Freybürsche, f. f. caccia libera.

Freycompagnie, f. f. Compagnia franca.

Freycorps, f. n. corpo franco.

Freydenker, f. m. incredulo; spirito forte.

Freydenkerey, f. f. incredulità, empietà, irreligiosità.

Freyeigen, adj. von Gütern, libero, allodiale.

Freyen, v. a. esimere, esentare, privilegiare. eine gefreyete Manufactur, manifattura privilegiata. ein Gefreyter, lancia spezzata, soldato esentato di far la sentinella.

Freyen, v. a. sposare. v. n. ammogliarsi, e maritarsi; prender moglie, e prender marito. um ein Mädchen freyen, vagheg-

giare, ganzare una ragazza con intenzione di sposarla. nach Gelde freyen, cercare uno sposo o una sposa ricca. in ein Geschlecht freyen, imparentarsi con. fig. um etwas, adoperarsi per ottonere alcuna cosa, aspirarvi, esserne vago.

Freyer, s. m. ganzo, vagheggiatore, amante, amico, innamorato, con intenzione di sposare la donna amata. auf Freyers Füßen gehen, essere intenzionato di sposarsi, cercar moglie.

Freyerey, s. f. vagheggería; vagheggiamento; l'andare in cerca di sposa, di moglie.

Freyersmann, s. m. s. Freyer. it. colui che chiede in matrimonio per altri, o che si dà briga di far matrimoni.

Freyfrau, s. Freyherrin.

Freygebig, adj. liberale; splendido, largo, cortese, generoso. freygebig seyn, usar liberalità; largheggiare. mit Worten, &c. rovinarsi in parole; esser prodigo di parole, abbondare in complimenti, in cerimonie. adv. liberalmente, largamente, nobilmente, splendidamente.

Freygebigkeit, s. f. liberalità, largità, larghezza, splendidezza; generosità, cortesia.

Freygeboren, adj. ingenuo; libero dalla sua natività.

Freygeist, s. m. incredulo, spirito forte.

Freygeisterey, s. f. incredulità, irreligione, empietà, profanità.

Freygeisterisch, adj. empio, profano, irreligioso. adv. irreligiosamente; da incredulo.

Freygelassen, adj. affrancato, &c. bey den Römern, Freygelassener, Freygelassene, liberto, o liberta; schiavo o schiava fatta libera.

Freygeschenk, s. f. dono gratuito.

Freygesprochen, part. assolto, prosciolto.

Freygut, s. n. (die Freygüter) allodio; bene allodiale. it. merci franche di gabella.

Freyhafen, s. m. (Freyhäfen) porto franco.

Freyhalten, v. a. spesare; dare o far la spesa.

Freyhaltung, s. f. lo spesare; il dare altrui la spesa.

Freyhaus, s. n. casa libera; privilegiata; che ha franchigia.

Freyheit, i. s. in der Wahl, libertà, libero arbitrio. Unabhängigkeit, libertà, indipendenza. prov. Freyheit ist etwas edles, libertà e pan cotto. die Freyheit schenken, dare la libertà, o mettere in libertà uno schiavo. einen Vogel, einen Gefangenen in Freyheit setzen, rendere la libertà all' uccello, sgabbiarlo, sprigionare, cavar di prigione un catturato. die Freyheit der Kinder Gottes, la libertà de' figliuoli di Dio. eines Landes, &c. libertà. Hersteller der Freyheit, ristoratore della libertà. Freyheit von Abgaben, franchigia, immunità, esenzione. für Freystätte, asilo, franchigia. Freyheit in Geberden, im Umgange, scioltezza, disinvoltura. Macht etwas zu thun, facoltà, balia. das stehet in seiner Freyheit, è in sua balia. im Reden und Schreiben, franchezza, sincerità. Freyheit von Vorurtheilen, Leidenschaften, spregiudicatezza, disinvoltura, indifferenza. Freyheit des Pinsels, scioltezza, leggerezza, naturalezza del pennello. Gewissensfreyheit, libertà di coscienza. Dreustigkeit, libertà; licenza, ardire. sich Freyheiten herausnehmen, prendersi delle licenze, delle libertà; usare con soverchia familiarità. Gemüthsfreyheit, libertà di mente. besondere Freyheit, Rechte, Vorzug, Erlaubniß, privilegio, esenzione, prerogativa, immunità, libertà, facoltà, licenza, permissione, privilegio. der eine Freyheit genießt, privilegiato; che ha, che gode d'un privilegio. dichterische Freyheit, licenza poetica.

Freyheitsbrief, s. Freybrief.

Freyheitsort, s. m. in Ansehung der Abgaben, luogo di franchigia.

Freyherr, s. m. Barone.

Freyherrin, s. f. Barona, Baronessa.

Freyherrlich, adj. di Barone; baronevole, baronesco. it. adv. baronevolmente; a modo di Barone; baronescamente.

Freyherrschaft, s. f. Baronía.

Freyhof, s. m. villa, podere franco, libero d'aggravi di servitù.

Freyjahr, s. n. anno di franchigia.

Freyinn, s. f. Baronessa.

Freykost, s. f. vitto spesato, franco, gratuito.

Freylassen, v. a. einen Sklaven, affrancare; donare la libertà; liberare dalla servitù; manomettere. aus dem Arrest, mettere in libertà; sprigionare.

Freylassung, s. f. aus der Knechtschaft, il donare la libertà; liberazione da servitù; lo affrancare; manomissione. aus dem Arrest, sprigionamento; liberazione dal carcere.

Freylaut, adj. von Jagdhunden, aggiunto di bracco, che ha il vizio di abbaiare prima che conviene.

Freylehen, s. n. feudo franco; esente d'aggravj del vassallaggio.

Freylich, adv. certo, certamente, veramente. ja freylich, sì certo, sì davvero; veramente sì. er ist freylich um sein Vermögen gekommen, aber er hat etwas gelernt, è vero, che ha perduto i suoi averi, ma è uomo che sa.

Freymachen, v. a. far franco; affrancare, francare, liberare; esentare, esimere. Waaren, sgabellare le mercanzie.

Freymachung, s. f. francagione, francamento, esenzione, liberazione, lo sgabellare le merci.

Freymarkt, s. m. fiera franca, mercato franco.

Freymäurer, s. m. Franmassone; libero Muratore.

Freymäurerey, } s. f. l'ordine, la Com-
Freymäurerschaft, } pagnía de' Franmassoni.

Freymüthig, adj. ingenuo, aperto, franco, schietto; intrepido; animoso, coraggioso. adv. ingenuamente, apertamente, francamente; con franchezza d'animo; animosamente, schiettamente, apertamente, risolutamente; a fronte aperta, &c.

Freymüthigkeit, s. f. ingenuità, franchezza, schiettezza; intrepidezza, coraggio.

Freyparthie, s. f. banda di volontarj, di milizie non assoldate.

Freypaß, s. m. (die Freypässe) passaporto; bulletto di franchigia.

Freysamkraut, s. n. erba delle ferite; giacéa, jacea.

Freysaß, s. m. possessore d'un allodio, d' una tenuta franca.

Freyschießen, s. n. il privilegio, unito a varj vantaggj, di tirare a un uccello di legno, o a un berzaglio, usato in varie città della Germania.

Freyschütz, s. m. franco arciero. pl. die Freyschützen, i franchi arcieri.

Freysprechen, v. a. (irreg. von sprechen, s.) dichiarar libero; far franco. einen Angeschuldigten, prosciorre, assolvere. von dem, was geboten ist, dar licenza; dispensare.

Freysprechung, s. f. von Gebot, licenza; esenzione da qualche carico; dispensa; dispensagione. Loszählung, s.

Freystaat, s. m. Stato libero.

Freystadt, s. f. Città libera. bey den alten Hebräern, città d'asilo, di rifugio, per i malfattori.

Freystätte, s. f. asilo; franchigia; luogo di sicurezza; rifugio, ricovero.

Freystelle, s. f. piazza, posto, luogo pagato in un Collegio, per lo mantenimento d'uno scolare povero.

Freystellen, v. a. einen Bau, rendere isolata una fabbrica, colonna. fig. es einem, lasciar uno padrone, dargli libera volontà, arbitrio di far la tal cosa, &c.

Freystellung, s. f. einer Sache in eines Willen, il dare altrui libera volontà, arbitrio, facoltà di fare ciò che vuole.

Freystunde, s. f. ora libera, ora d'ozio, di riposo.

Freytag, s. m. Venerdì. der stille Freytag, der Charfreytag, venerdì santo.

Freytägig, adj. del venerdì.

Freyth, s. f. statt Freyheit, s. it. für Freyerey, s. auf die Freyth gehen, cercar moglie, andare in cerca di moglie.

Freythof, s. m. s. Freyhof.

Freytisch, s. m. mensa, vitto franco.

Freytreppe, s. f. in der Baukunst, scala posta allo scoperto.

Freyung, s. f. asilo — distretto esente della giurisdizione ordinaria.

Freyungsrecht, s. n. il diritto d'asilo.

Freywasser, s. n. fiume o lago di pescagione libera.

Freywerber, s. m. colui, che chiede per altri in matrimonio; che si dà briga di far matrimonj; mezzano di matrimonio.

Freywerberinn, s. f. paraninfa.

Freywillig, adj. volontario, libero, spontaneo. freywilliges Geschenk, s. Freygeschenk, it. adv. volontariamente, spontaneamente; di grado; di proprio volere, di spontanea volontà.

Freywilliger, s. m. soldato volontario; avventuriere.

Freywilligkeit, s. f. spontanea volontà, proprio volere; spontaneità.

Freyzettel, s. m. polizza di franchigia; bolletta di transito; polizzino per contrassegno di licenza di portar le merci.

Fricassee, s. f. fricassea; manicaretto.

Fricaßiren, v. a. far una fricassea, un manicaretto.

Friction, s. f. fregamento, fregagione, stropicciamento.

Friedbringend, adj. pacifero; che porta, che reca la pace.

Friedbrüchig, adj. s. Friedensbrüchig.

Friede, s. m. pace. Friede schließen, fare pace, conchiudere la pace. den Frieden halten, servare la pace. wer den Krieg nicht empfunden hat, kennt den Werth des Friedens nicht, non conosce la pace e non la stima, chi provato non ha la guerra prima. der Westphälische Friede, la pace di Vestfalia, &c. öffentliche Ruhe und Sicherheit, pace, tranquillità, sicurtà pubblica. Einigkeit im Hause, unter Privatleuten, pace, concordia, tranquillità, unione, armonia. Frieden mit seinen Nachbarn haben, vivere in pace con i suoi vicini. den Frieden im Hause stöhren, turbare la pace di casa, seminar zizzania tra una famiglia. um des Friedens willen sich manches gefallen lassen, dar del buon per la pace. mit seinem Feinde Friede machen, dar la pace al nimico, riconciliarsi, rientrare in grazia, far pace con uno. nichts vom Frieden wissen wollen, non voler nè pace, nè tregua; non dar pace ad un cane. prov. Friede ernährt, Unfriede verzehrt, la concordia fa crescere le cose, e la discordia le distrugge. Frieden stiften, metter la pace; paciare, pacificare, &c. der innere, See-

lenfriede, pace, tranquillità, serenità dell' anima. mit Frieden lassen, lasciar in pace; non inquietare, non importunar alcuno. sich zu Frieden geben, darsi pace, quietarsi. in Frieden leben, vivere in santa pace. der Friede sey mit euch, dio vi dia pace.

Friedegebot, s. n. ordine, comando, di vivere in pace con chi si sia.

Friedekauf, s. m. in den Rechten, compra a stralcio; stralcio, transazione; contratto, in cui si dà del buon per la pace.

Friedelos, adj. vor Alters so viel als Vogelfrey, s. — litigioso, brigoso, riottoso, rissoso.

Friedensbote, s. m. messaggiere, nunzio di pace.

Friedensbrecher, s. m. unter den Kriegführenden Fürsten, aggressore — Stöhrer der Ruhe, perturbator della pace, della quiete.

Friedensbruch, s. f. rottura di pace.

Friedensbrüchig, adj. ostile, nemico. adv. ostilmente, da aggressore.

Friedenscongreß, s. m. congresso di pace.

Friedensengel, s. m. Angelo di pace, o della pace.

Friedensfürst, s. m. l' Angelo della pace; Nostro Signore.

Friedensgöttin, s. f. la Dea pace.

Friedenshandlung, s. f. negoziazione, trattato di pace.

Friedensherold, s. m. araldo; nunzio di pace.

Friedensinstrument, s. n. istrumento, documento autentico del trattato di pace.

Friedenskuß, s. m. il bacio di pace, la pace. einem den Friedenskuß geben, donare, dar la pace ad alcuno. unter der Messe, pace.

Friedensschluß, s. m. conclusione di pace.

Friedensstab, s. m. caduceo.

Friedensstifter, s. m. paciere, paciaro; pacificatore; mezzano della pace.

Friedensstifterin, s. f. paciera; mezzana di pace.

Friedensstiftung, s. f. pacificamento; lo appaciar le dissensioni.

Friedensstörer, s. m. turbatore, perturbatore della pace; seminator di zizzania; accattabrighe; commettimale; che è una mala zeppa; che è uso mettere zeppe, &c.

Friedensstörung, s. f. turbamento di pace.

Friedenstractat, s. m. trattato di pace.

Friedensvorschläge, s. pl. proposizioni di pace.

Friedenszeit, s. f. tempo di pace.

Friedfertig, adj. pacifico, tranquillo, cheto. adv. pacificamente.

Friedfertigkeit, s. f. placidezza; amor di pace.

Friedlich, adj. pacifico, placido, dolce, abbonacciato, mansueto. adv. pacificamente, tranquillamente. friedlich leben, vivere in pace, in buona armonia, &c.

Friedliebend, adj. che ama la pace; amator di pace; pacifico.

Friedsam, adj. s. friedlich.

Friedsamkeit, s. f. placidezza, mansuetudine; amor di pace.

Frieren, v. n. imperf. ich fror. part. gefroren. aver freddo. ich friere, es friert mich erschrecklich, ho freddo; muojo di freddo; son gelato. es friert mich an Hände und Füße, mi gelano le mani e i piedi. gelarsi; agghiacciarsi; ghiacciare; diacciare. es friert; es hat sehr gefroren, diaccia; è diacciato forte, ha fatto ghiaccio. daß Wasser friert, l' acqua si gela, s' agghiaccia. der Fluß ist gefroren, il fiume è diacciato.

Fries, s. m. frisa, rovescio; spezie di panno lano. im Bau, fregio.

Friese, s. m. (Friesländer) frigione.

Friesel, s. m. der weiße, febbre miliare. der rothe, febbre scarlattina. der Ausschlag, petecchie. er hat den Friesel, egli ha la febbre petecchiale, ha le petecchie.

Friesjacke, s. f. giubbettino, farsetto di frisa, di rovescio.

Friesisch, adj. nato, o fatto nella Frisia. Friesisches Pferd, s. Friesländer. Frisischer Reuter in der Kriegsbaukunst, cavallo.

Friesland, s. n. Frisia, paese del circolo di Westfalia.

Friesländer, s. m. frigione, nato nella Frisia. Art Pferde, frigione, frisone.

Friesrock, s. m. abito di rovescio. der Weiber, gonnella di rovescio.

Frisch, adj. (kühl) fresco. etwas frisch, freschetto. frische Luft schöpfen, prendere il fresco, &c. frischer starker Wind, vento fresco, gagliardo. (neu, ꝛc.) fresco; nuovo, recente, novello; di poco tempo. frisch Brod, pan fresco. fig. die Wunde ist noch frisch, la piaga è ancor fresca. frische Wohlthaten, benefizj freschi, recenti. er hat es im frischen Andenken, egli ne ha la memoria fresca. auf frischer That, sul fatto; in fragranti. (ausgeruht) fresco; riposato. frisches Volk, gente fresca; soldatesca non affaticata. frische Pferde, Jagdhunde, cavalli freschi, cavalli di ricambio, mute di rinfresco, di ricambio. (munter) er ist noch frisch, egli è ancor vegeto, fresco, rigogliroso, gagliardo. frisches Weib, donna frescozza, frescoccia, schiattona, rigogliosa, atticciata. er ist frisch und gesund, egli è sano e salvo. frische Gesichtsfarbe, viso fresco, colorito, vivace. der eine frische Gesichtsfarbe hat, frescoso. frischer Muth, coraggio. nicht verwelkt, nicht vermodert, nicht faul, ꝛc. fresco. frische Rosen, rose

fresche. frische Eyer, uova fresche. frisches Fleisch, carne fresca. frische Austern, ostriche fresche. frische Häringe, aringhe salate di fresco. frische Waaren, merci poco fa arrivate, nuove, novelle. frischer Wind, in der Schiffahrt, vento gagliardo, favorevole di poppa. ein frisches Spiel machen, frische Karten geben, far monte; andar a monte. von frischem Karten geben, rifar carte. adv. im Frischen, sul fresco; su l' ora fresca; con aria fresca. etwas frisch legen, mettere in luogo fresco. frisch gemacht, angekommen, ꝛc. fatto, giunto di fresco, novellamente, poc' anzi, poco fa, poco avanti. frisch gekochte Speisen, vivande cotte di fresco. von frischem, di bel nuovo, nuovamente. fig. frisch daran gehen, andare, fare di buone gambe. frisch von statten gehen, andare speditamente, spicciarsi le cose, andare a seconda. sich frisch anziehen, vestirsi prestamente. frisch hintereinander wegschreiben; scrivere speditamente. frisch, animo; su su, coraggio; fermo. schlaget frisch zu, date, battete forte.

Frischbley, s. n. im Bergbaue, piombo pretto, vero, genuino.

Frische, s. f. fresco; freschezza, frescura; freddo che piace; freddo che ricrea. der Blumen, Wangen, ꝛc. la freschezza de' fiori, delle guance, della cera, della carnaggione.

Frischeisen, s. n. ferro depurato, pretto.

Frischen, v. a. kühl machen, s. erfrischen. bey den Jägern, sich frischen, bevere, abbeverarsi, rinfrescarsi colla bevanda. die Hunde, ꝛc. frischen, purgare i cani, dare una purga a' cani. von wilden Schweinen, partorire, figliare, parlandosi de' cignali.

Frischling, s. m. porchetto di cignale.

Frischmelk, adj. von Kühen, (vacca) che ha figliato di fresco, onde ha buon latte.

Frischung, s. f. rinfrescamento. bey den Jägern, abbeveramento de' bracchi, e delle fiere — purga, purganza de' cani presso i cacciatori.

Friseur, s. m. parrucchiere.

Friseurin, s. f. acconciatrice; conciatesta.

Frisiren, v. a. die Haare, arricciare, increspare, innanellare; fare i ricci. ganz klein, innanellare fitto; far ricci minuti e folti. Zeuge, arricciare i panni. ein Frauenkleid, ornare, guarnire un abito da donna con bigherini, riscontri, garze, balzane, o simili.

Frisirung, s. f. s. Frisur.

Frist, s. f. (ein bestimmter Zeitraum) termine, tempo prefisso. eine Frist ansetzen, vorschreiben, dare, prefiggere un termine. Fristweise, Fristenweise bezahlen, pagare in diversi termini. die Frist verlängern, allungare, prorogare il termine. (Verlängerung der bestimmten Zeit) dilazione; indugio, tempo, prolungazione, proroga, prorogazione del termine, del tempo dato. ich gebe dir noch acht Tage Frist, ti accordo altri otto giorni di tempo — Frist zur Zahlung, comporto. in Jahres Frist, nello spazio, nel corso, a capo d' un anno.

Fristen, v. a. (aufschieben) differire, accordare dilazione. eine Sache, den Eid fristen, differire una cosa, un giuramento. (verlängern) prorogare, prolungare, continuare. das Leben, prolungare, conservar la vita.

Fristung, s. f. prorogazione, prolungazione, dilazione. des Lebens, la prolungazione, conservazione della vita.

Frisur, s. f. das Frisiren der Haare, l' innanellare, l' increspare, l' arricciamento de' capegli. das frisirte Haar, ricciaja; innanellamento, increspatura de' capegli; l' acconciatura di capo. auf Frauenkleidern, guarnizione di bigherini, garze, riscontri, o simili; vezzi, ornamenti, guarnizioni su gli abiti da donna.

Fritte, s. f. Glasfritte, fritta.

Froh, adj. allegro, contento, lieto. ich bin froh, daß ꝛc. mi rallegro, provo contento, piacere di, &c. seines Vermögens nicht froh werden, non godere, non gioire, non valersi del suo, non pigliarsene diletto. frohes Lied, frohe Nachricht, ꝛc. canzona, nuova lieta, allegra, &c.

Fröhlich, adj. allegro, giocondo, giojoso, lieto, contento, gajo, festoso, festante. fröhlich seyn, giocondare, gioire, rallegrarsi; esser lieto, allegro, di buon umore. überaus fröhlich seyn, far galloria, galloriare, galluzzare, ringalluzzare. von Sachen, lieto, festevole, giocondo, allegro, gradevole, dilettevole. eine fröhliche Bothschaft, lieto annunzio. adv. giojosamente, allegramente, lietamente, festevolmente, giocondamente.

Fröhlichkeit, s. f. letizia, gajezza, allegrezza, gioja, giulività, giubilo, contento, allegría, festa, giovialità, giocondità. große Fröhlichkeit, galloria.

Frohlocken, v. n. galluzzare, ringalluzzare, galloriare, far galloria, gongolare, trionfare, menar festa; esultare. prov. man muß nicht vor der Zeit frohlocken, non convien cantare il trionfo prima della vittoria. das Frohlocken, s. n. galloria, esultazione, festa, &c.

Frohlockend, part. esultante; festoso, galluzzante, &c.

Frohn, adj. (voce antica) sacrosanto; celebre; magnifico; pubblico; appartenente al principe, al padrone.

Frohnaltar, s. n. l' altar maggiore.

Frohnarbeit, f. f. lavoro di servitù dovuto al principe.
Frohnbar, adj. soggetto alla servitù.
Frohndienst, atto di servitù, dovuto al principe. fig. fatica gratuita a prò de' grandi.
Frohne, } f. f. servitù; lavoro di servi-
Fröhne, } tù.
Fröhnen, v. n. lavorare a titolo di servitù; prestare servitù. fig. faticare per altri sensa profitto.
Fröhner, f. m. lavorante a titolo di servitù.
Frohnerndter, f. m. mietitore a titolo di servitù.
Frohnfasten, plur. num. il digiuno de' quattrotempi.
Frohnfeste, f. f. pubbliche prigioni.
Frohnfuhre, f. f. servitù che si presta colla vettura.
Frohngeld, f. n. danaro, che si paga per riscattarsi da un atto di servitù.
Frohnfrey, adj. libero di servitù.
Frohngut, f. n. tenuta, soggetta alla servitù.
Frohnherr, f. m. padrone, che ha il diritto di chiedere servizi a titolo di servitù.
Frohnleichnam, f. m. corpus Cristi, corpus Domini.
Frohnleichnamsfest, f. n. festa del corpus domini, del corpus cristi, del santissimo sagramento.
Frohntag, f. m. giorno da lavorare a titolo di servitù.
Fromm, adj. pio, divoto, timorato, religioso. von Sachen, pio, divoto, santo. sanft, nicht wild, dolce, abbonacciato, quieto, pacifico. frommes Pferd, cavallo mansueto. fromme Kinder, figliuoli morigerati, buoni, ben costumati, ubbidienti. frommer Gott! dio buono! ein frommer Herr, padrone buono, benigno, caritatevole. it. adv. piamente; religiosamente, santamente.
Frömmeln, v. n. affettar pietà, divozione.
Frommen, v. n. esser profittevole, utile, giovare.
Frömmigkeit, f. f. pietà, religione, divozione.
Frömmley, f. f. affettata, studiata pietà; bacchettonería.
Frömmling, f. m. che affetta pietà; bacchettone, chiesolastro, torcicollo. f. Heuchler.
Fron, u. f. f. f. Frohn.
Fronte, f. f. eines Gebäudes, fronte, frontiera, facciata. der Armee, fronte, frontiera, faccia d' un esercito. gegen den Feind Fronte machen, essere a fronte, in faccia, a rincontro al nemico.
Frontispiz, f. n. frontispizio, frontespizio.
Frosch, f. m. (die Frösche) rana, ranella; ranocchia, ranocchio. der Frosch- und Mäusekrieg, batrocomiomachia. unter der Zunge der Pferde und des Rindviehes, ranella. Uebel im Maul der Pferde, lampasio. bey den Böttgern, la cima delle doghe. am Violinbogen, la vite. dell'arco.
Fröschchen, f. n. ranuzza; ranella.
Fröschen, v. n. prendere, pescare ranocchie.
Froschlache, f. f. pantano pieno di rane.
Froschleich, f. m. fregolo di rane, di ranocchi.
Frost, f. m. gelo, gelata, gielata, diaccio, ghiaccio. an Bäumen, gel cidio degli alberi. Empfindung der Kälte, freddo. Frost leiden, soffrir, aver freddo. sich vor dem Frost verwahren, guardarsi dal freddo. der Frost in den Füßen oder Händen, pedignone. ein Pflaster für den Frost, impiastro per i pedignoni. in den Frost bohren, forare la terra gelata. die Zeit wenn der Frost anfängt, gelicidio. — fig. in den schönen Wissenschaften, stile gonfio, d' insulsa sublimità.
Frostbeule, f. f. pedignone.
Frostbohrer, f. m. succhio da bucare la terra gelata.
Fröstelн, v. n. gelare, diacciare leggiermente, in superficie, alquanto. es fröstelt mich, ho un poco freddo.
Frostig, adj. kalt, freddo. frostiges Wetter, tempo freddo. leicht Kälte zu empfinden, freddoloso, freddoso. fig. frostige Miene, frostige Begegnung, aspetto, aria fredda, aria d' indifferenza, accoglienza fredda. frostiger Redner, orator freddo, che non muove. frostige Schreibart, stile freddo, senza affetti. frostiges Zeug, freddure, inezie, &c. adv. frostig empfangen, rc. accogliere freddamente, con aria austera; far accoglienza fredda.
Fröstler, } f. m. uomo freddoloso, freddo-
Fröstling, } so, molto sensibile al freddo.
Frostwetter, f. n. gelicidio.
Frottiren, v. a. fregare, stropicciare.
Frottirtuch, f. n. panno da fregare.
Frottirung, f. f. fregagione.
Frucht, f. f. (die Früchte) alles was die Erde zur Nahrung hervorbringt, frutto, prodotto della terra. (das Getreide) biade. die Frucht stehet schön, le biade stanno bene. (Obst) frutta, frutte. Blumen und Früchte mahlen, dipignere fiori e frutte. ein Kranz von Früchten, ghirlanda di frutte. Früchte einmachen, condire frutte. die ersten Früchte vom Jahre, primizie. im Mutterleibe, prole; feto. unausgebildete, embrione; feto informe. die Frucht abtreiben, procurare l'aborto. eine unzeitige Frucht gebären, abortire, sconciarsi. fig. die Früchte eines Kapitals, i frutti, le rendite, gl' interessi d' un capitale. (Vortheil, Gewinst) frutto; giovamento; utile, profitto, vantaggio, lucro.

(Folge, Wirkung) frutto, effetto; prodotto. das ist die erste Frucht seines Fleißes, quest' è la primizia della sua industria. de' suoi studj.
Fruchtast, s. m. (— äste) ramo fruttifero.
Fruchtauge, s. n. s. Fruchtknospe.
Fruchtbalg, s. m. (— bälge) follicola.
Fruchtband, s. n. (— bänder) s. Fruchtschnur.
Fruchtbar, adj. von Erde und Bäumen, fruttifero — was viele Früchte bringt, fertile, fecondo, ferace, fruttuoso. von Thieren, fecondo. fruchtbar machen, render fecondo; fecondare. von der Erde allein, fertilizzare. von der Wärme, vom Regen, pioggia feconda, calore fecondo, che fertilizza, che feconda. ein fruchtbares Jahr, anno fertile. fig. fruchtbarer Kopf, ingegno fecondo, ferace, fertile. fruchtbar an Erfindungen, fecondo, fertile d' invenzioni. fig. fruchtbare Materie, soggetto, materia feconda, che somministra gran copia di dire. — statt reich, ricco, copioso, abbondante. adv. fertilmente, fertilemente, copiosamente.
Fruchtbarkeit, s. f. fertilità, fertilezza, fecondità, feracità, abbondanza. fig. fertilità, fecondità d' ingegno.
Fruchtbaum, s. m. (— bäume) albero fruttifero.
Fruchtboden, s. m. (— böden) granaio.
Fruchtbringend, adj. fruttifero, fruttifico, fruttificante; che porta frutto.
Früchtchen, s. n. frutticella; frutterella. fig. ein schönes Früchtchen, un bel cesto.
Fruchten, v. n. fruttare; fruttificare; fare o render frutto. fig. fruttare; far frutto; giovare; produrre; profittare. die Ermahnungen fruchten nicht, le esortazioni non fanno frutto, non giovano.
Fruchtgehäuse, s. n. an den Pflanzen, pericarpio.
Fruchtgöttin, s. f. la Dea Cerere; la Dea de' frutti.
Fruchthorn, s. Füllhorn.
Fruchtknospe, s. f. occhio, gemma.
Fruchtknoten, s. m. ovaio, germe.
Fruchtkorb, s. m. (— körbe) cesta, cesto di frutte.
Fruchtkörbchen, s. n. cestino, cestella, di frutte.
Fruchtkranz, s. m. (— kränze) s. Fruchtschnur.
Früchtlein, s. n. s. Früchtchen.
Fruchtlos, adj. infruttuoso, sterile, infruttifero; che non fa frutto; infruttuoso; inutile; infruttifero, disutile, ingrato. adv. infruttuosamente; senza prò; senza frutto.
Fruchtlosigkeit, s. f. disutilità, inutilità; mancanza di frutto, di profitto.
Fruchtmangel, s. m. mancanza di biade.
Fruchtnießung, } Fruchtnutzung, } s. f. usofrutto, usufrutto.
Fruchtreich, adj. ricco, copioso, abbondante di frutto.
Fruchtschnur, s. f. (— schnüre) in der Baukunst, festone.
Fruchtschrumpf, s. m. scemo, diminuimento delle biade ne' granaj cagionato dal prosciugamento.
Fruchtstück, s. m. quadro, pittura di frutte.
Fruchtwolle, s. f. lanugine, che involve i granelli del seme di parecchie piante.
Fruchtzinsen, plur. num. biade date per censo.
Früh, adj. mattutino; che si fa la mattina, di buon mattino. die frühe Morgensonne, il sol mattutino. Frühарbeit, Frühgebet, &c. s. adv. la mattina; di buon mattino, per tempo, a buon' ora. früh vor Tage, innanzi giorno. sehr früh, ad assai buon' ora; gar zu früh, a troppo buon' ora. heute früh, questa mattina. gestern früh, ieri mattina. Früh und Abends, mattina e sera. ich werde einmal früh zu Ihnen kommen, una mattina verrò da voi. im Gegensatze des spät, di buon' ora, presto, &c. früh zu Bette gehen, andare di buon' ora al letto. ein allzufrüher Tod, morte prematura. früh gebohrne Kinder, figliuoli nati innanzi il tempo. ein allzufrüher Verstand, ingegno precoce. frühe Blumen, frühes Obst, fiori, frutti primaticci. zu frühe kommen, venire troppo presto. ein allzufrüher Winter, verno primaticcio. es ist noch früh im Jahre, la stagione è poco avanzata. prov. du mußt früh aufstehen, wenn du ihn hintergehen willst, egli è un golpone; egli sa menar l' ocche a bere; egli è bagnato e cimato; quando il tuo diavolo nacque, il suo andava ritto alla panca.
Frühapfel, s. m. (— äpfel) mela primaticcia.
Früharbeit, s. f. lavoro mattutino.
Frühbirn, s. f. pera primaticcia.
Frühblume, s. f. fiore primaticcio.
Frühe, s. f. la mattina; tempo mattutino. in aller Frühe, moltissimo per tempo; all' alba, &c.
Frühfrucht, s. f. frutto primaticcio.
Frühgebet, s. n. preghiera, orazione mattutina.
Frühgeburt, s. f. aborto.
Frühjahr, s. m. la primavera; la nuova, la bella stagione.
Frühkirschen, s. pl. ciliegie primaticce.
Frühklug, adj. d' ingegno precoce.
Frühkost, s. f. s. Frühstück.
Frühling, s. m. primavera. fig. der Frühling des Lebens, la primavera dell' età, il fior degli anni — ein Thier, welches bald nach dem Anfang des Jahrs, oder früher als andere, gebohren wird, parto

primaticcio, primizia. die Frühlinge (von Lämmern), le primizie degli agnelli — it. prole nata innanzi al tempo convenevole per natura o per le leggi.
Frühlingsblumen, s. pl. fiori di primavera.
Frühlingskräuter, s. pl. erbe di primavera.
Frühlingskur, s. f. cura di primavera; rimedj che si prendono di primavera.
Frühlingsluft, s. f. aria di primavera.
Frühlingslust, s. f. divertimento, sollazzo di primavera.
Frühlingsthau, s. f. rugiada di primavera.
Frühlingswetter, s. f. tempo di primavera.
Frühlingszeit, s. f. la nuova stagione; il tempo di primavera.
Frühmesse, s. f. Messa della mattina.
Frühmetten, s. pl. il mattutino.
Frühmorgens, adv. la mattina di buon' ora; assai per tempo.
Frühobst, s. n. frutte primaticce, come pere, &c.
Frühpredigt, s. f. predica di mattina.
Frühregen, s. m. pioggia mattutina.
Frühreife, s. f. anticipazione della maturità delle frutte.
Frühsaat, s. f. sementi primaticce; grani seminati per tempo. Frühsaat-Zeit, tempo, stagione da seminare i frutti primaticci.
Frühsonne, s. f. sole mattutino.
Frühstück, s. n. colazione, colezione, asciolvere, sciacquadenti.
Frühstücken, v. n. asciolvere; far colazione, o colezione.
Frühstunde, s. f. ora mattutina. die Frühstunden, le ore mattutine; la mattinata.
Frühzeitig, adj. primaticcio, precoce, maturo a buon' ora. frühzeitige Kirschen, &c. ciliegie, &c. primaticci. fig. frühzeitiger Kopf, Verstand, ingegno prococe, prematuro. adv. zu frühzeitig, prematuramente; avanti tempo.
Frühzeitigkeit, s. f. der Früchte, precocità, maturità anticipata, l' essere primaticcio.
Fuchs, s. m. volpe, golpe. (die Füchse) bey den Jägern, der Fuchs trabet, la volpe corre. der Fuchs rollet, la volpe è in amore. den Fuchs ausrauchen, levare, far sbucare la volpe della sua tana col fumo. den Fuchs prellen, uccidere una volpe facendolo balzare in aria con un panno lino. fig. ein alter, ein schlauer Fuchs, golpone, volpone, volpe vecchia; bagnato e cimato; putta scodata. prov. der Fuchs weiß mehr als ein Loch, e' si va per più strade a Roma. Füchse muß man mit Füchsen fangen, l'un diavolo caccia l' altro. den Fuchsschwanz streichen, piaggiare, far moine, lisciar la coda, ugnere gli stivali. alte Füchse werden auch gefangen, anche delle volpi si piglia. dem Fuchse beichten, dire i proprj secreti a un nemico. sie sind sauer, sagte der Fuchs, egli fa come la volpe faceva dell' uve. im Bergbaue, den Fuchs schleppen, essere pigro nel lavorare. den Fuchs mitbringen, rubare minerali, parlandosi di chi lavora nelle cave delle miniere — statt Rauchwerk von Füchsen, pelle di volpe. einen Rock mit Fuchs, mit Füchsen füttern, foderare di pelle di volpe — ein Dukaten, zecchino. Füchse haben, avere de' zecchini — ein neu angekommener Student auf Universitäten, baggiano; nuovo pesce. — ein Fuchs, von Pferden, cavallo sauro.
Fuchsaffe, s. m. scimmia di pelo rossiccio.
Fuchsamber, } s. m. ambra nera.
Fuchsambra, }
Fuchsartig, adj. volpigno; volpino; che ha della volpe.
Fuchsbalg, s. m. pelle di volpe. prov. den Fuchsbalg an die Löwenhaut nehen, unire, congiugnere l' astuzia alla forza.
Fuchsbau, s. m. (— baue) tana di volpe, volpaja, nel gergo de' cacciatori.
Fuchsen, v. a. (parola oscena) fottere, chiavare.
Fuchsbellen, s. n. mugolamento, gagnolio delle volpi.
Füchschen, s. n. volpicino; volpetta, volpicella.
Fuchseisen, s. n. tagliuola; trappola; trabbocchetto per prender le volpi.
Füchselmännchen, s. n. specie di scimmia colla testa di volpe nera e bianca, e colla coda lunga cerchiata di bianco, detta Maucauco.
Füchseln, v. n. bey den Jägern, andare alla caccia delle volpi — sentire di volpe. v. a. canzonare, dileggiare uno; pigliarsi giuoco di alcuno.
Fuchsfänger, s. m. colui che ha cura di prendere le volpi.
Fuchsfell, s. n. pelle di volpe.
Fuchsfett, s. n. grasso di volpe.
Fuchshaut, s. f. pelle volpigna; pelle di volpe.
Fuchshöhle, s. f. volpaja; tana di volpe.
Fuchsjagd, s. f. la caccia delle volpi.
Füchsinn, s. f. volpe femmina.
Fuchsicht, adj. di color, o di odor volpigno. das Geld siehet fuchsicht aus, questa moneta dà nel color di rame.
Fuchsloch, s. n. (— löcher) s. Fuchshöhle — im Bergbaue, Fuchslöcher machen, bucacchiare, far degli scavi quà e là contro le regole della scienza delle miniere.
Fuchslunge, s. f. polmone di volpe.
Fuchsmist, s. m. sterco di volpe.
Fuchsöhl, s. n. olio di volpe.
Fuchspelz, s. m. pelliccia, pelle di volpe. Pelz mit Fuchs gefüttert, manto fodera-

to di pelli di volpe; pelliccia di volpe. fig. den Fuchspelz anziehen, usare arti volpigne.

Fuchsprellen, s. n. il trabalzare delle volpi sopra un panno lino per divertimento.

Fuchsroth, adj. rossissimo. fuchsrothes Haar, peli, capegli rossissimi.

Fuchsschecke, s. m. cavallo bianco macchiato di rosso.

Fuchsschwanz, s. m. (die Fuchsschwänze) coda di volpe — ein Kraut, panico, coda di volpe. fig. den Fuchsschwanz streichen, lisciare altrui la coda, s. fuchsschwänzen.

Fuchsschwänzen, v. n. piacentare, piagentare, lisciar la coda, piaggiare, ugnere gli stivali, palpare, grattar le orecchie, a danno altrui.

Fuchsschwänzer, s. m. adulatore, lusingatore, lisciatore, piagentiere, che cerca l' altrui danno.

Fuchsschwänzerey, s. f. piacenteria; lisciamento, piagentería, piaggiamento; soja, accarezzamento, vezzeggiamento, lusingheria; caccabaldole.

Fuchsschwänzerisch, adj. & adv. di piacentiere; da piacentiere; con piacenteria, &c.

Fuchsschweif, s. m. coda di volpe. it. sorta di parrucca con ricci lunghi di dietro.

Fuchsschwester, s. f. (parola oscena) femmina dissoluta, lussuriosa.

Fuchssucht, s. f. alopecia, alopezia; tigna.

Fuchstraube, s. f. sorta di vite co' pampini addentellati, o a sega.

Fuchtel, s. f. spada di lama piatta e larga — Schlag mit der Fuchtel, piattonata. einem die Fuchtel geben, s. fuchteln. die Fuchtel bekommen, toccare delle piattonate, essere piattonato.

Fuchtelklinge, s. f. lama di spada, piatta e larga, senza taglio.

Fuchteln, v. a. piattonare.

Fuder, s. n. carrettata; carrata; carro. ein Fuder Stroh, &c. un carro di paglia, &c. misura grossa di vino, che varia ne' diversi paesi, e importa circa 20 barili di Toscana, ossia di Livorno.

Fuderig, adj. aggiunto di botte, che contiene circa 20 barili di vino. it. di albero, che chiede quattro bovi, per essere trasportato altrove.

Fug, s. m. diritto, ragione, autorità. mit allem Fug und Recht, con tutta giustizia; con ogni diritto e ragione.

Fuge, s. f. giuntura, commessura, commettitura. in Steinen, in Holz, convento, commessura, commettitura. die Fugen verschmieren, mit Kalk, riempiere i conventi delle pietre con calcina. die Fuge an den Dauben, den Faßboden zu befestigen, capruggine. — Fuge in der Musik, fuga.

Fugen, v. a. commettere; combaciare; unire. die Breter sind gefugt, l' assi sono commesse, o combaciate. Röhren in einander fugen, commettere, incastrare, congegnare un tubo dentro l' altro; imboccare. den Faßboden in die Dauben fugen, caprugginare.

Fügen, v. a. ordinare, disporre, &c. der Himmel hat es so gefügt, così l' ha voluto, l' ha permesso Dio. wir fügen hiermit zu wissen, si fa sapere, si dà avviso, che — die Worte, costruire le parole. in einander fügen, s. fugen. sich in etwas fügen, accommodarsi, piegarsi, adattarsi a checchessia, alle circostanze — es fügte sich, daß — accadde che; avvenne che — nachdem sich's fügen wird, secondo le occorrenze; secondo che le cose saranno disposte. hinzufügen, aggiungere.

Füglich, apj. adattato, opportuno, commodo, proprio, confacevole; ragionevole, legittimo, giusto. eine fügliche Ursache, giusta ragione. adv. in acconcio modo; commodamente. Sie können es füglich thun, lo potete far facilmente, senza difficoltà — ragionevolmente, con ragione, giustamente, senza far torto a nessuno.

Füglichkeit, s. f. congruenza, adattabilità, agevolezza; opportunità, commodo, destro.

Fuglos, adj. ingiusto, iniquo, irragionevole. adv. senza ragione, ingiustamente.

Fuglosigkeit, s. f. irragionevolezza, ingiustizia.

Fugsam, adj. s. füglich.

Fügung, s. f. der Worte, costruzione. eine Fügung von Gott, der Vorsicht, direzione, ordine della Provvidenza. die Fügungen Gottes, le disposizioni di Dio. das ist eine Fügung von Gott, questa è una Provvidenza del Cielo.

Fügwort, s. n. congiunzione; particola congiuntiva.

Fühlbar, adj. fähig zu fühlen, sensitivo, sensibile. ein fühlbares Herz, cuor sensibile, sensitivo, tenero, agevole a essere commosso — was gefühlt werden kann, sensibile, palpabile; che si può toccare.

Fühlen, v. a. tastare, toccare. einem Kranken an den Puls, oder den Puls fühlen, tastare, toccare il polso al malato. fig. einem auf den Zahn fühlen, tastare l'animo di alcuno. durch das Berühren gewahr werden, sentire, scorgere, trovare col tasto. empfinden, sentire, risentire, provare. p. e. dolore, piacere, &c. prov. wer nicht hören will, muß fühlen, chi non vuol far colle buone, bisogna che faccia colle cattive — Empfindung haben, lebhaft empfinden; er fühlt die Schläge nicht, non fa caso, non cura le bastonate. er fühlt keine Schande mehr, ha fatto

il callo a' vituperi — v. n. Empfindung haben, sentire, sentirsi, risentirsi, aver sentimento, l'uso de' sensi — sich fühlen, seinen Zustand merken, sentirsi; accorgersi; riconoscersi; avvedersi dello stato in cui si è. das Mädchen fängt sich an zu fühlen, quella zitella comincia a sentirsi. fig. er fühlt sich, egli si conosce; egli sa quel che può. er soll es schon fühlen, egli se ne sentirà.

Fühlhorn, s. n. (die Fühlhörner) antenna degl' insetti.

Fühlkraft, s. f. virtù sensitiva.

Fühllos, adj. privo di sentimento, di senso; insensibile; che non ha sentimento; indolente.

Fühllosigkeit, s. f. insensibilità, indolenza; stupidità, stupidezza.

Führband, s. m. (— bänder) s. Leitband.

Fuhre, s. f. vettura, carrozza, calesse, o altro comodo di viaggiare, o di trasportare alcuna roba. eine Fuhre bestellen, ordinare, noleggiare una vettura, un calesse, &c. — die Handlung des Fahrens, vettura. die Bauern haben sechs Fuhren gethan, i contadini hanno fatto sei vetture — ein Fuder, carrettata, carrozzata, carico. eine Fuhre Holz, carrettata di legno — Fuhrlohn, vettura, nolo. die Fuhre bezahlen, pagare la vettura, il nolo.

Führen, v. a. Menschen und Thiere, condurre, menare, guidare; essere scorta; accompagnare. eine Dame, condurre, accompagnare una Dama. viel Leute mit sich, condurre seco; farsi accompagnare; farsi seguire. Personen, Güter über einen Fluß führen, traghettare per un fiume. einen Blinden führen, guidare un cieco. leblose Sachen, condurre, portare, trasportare. den Wagen führen, carreggiare, guidare il carro. das Ruder, governare il timone. einen Streich führen, menare un colpo. der Wind führt den Staub in die Luft, il vento leva, solleva la polvere. einen Zaun um einen Garten, eine Mauer um die Stadt führen, cingere di siepe, siepare un orto, cignere di mura, murare una città. die Laufgraben bis an die Contrescarpe führen, condurre le trinciere fino alla controscarpa — der Fluß führt Sand, Eis, ꝛc. il fiume porta diacciuoli; porta, strascina, mena ghiaja, &c. Weg, der wohin führt, strada che conduce al tal luogo. führen sie mich zu diesem Minister, conducetemi, introducetemi da quel Ministro. zur Schlachtbank, condurre al macello. Truppen, condurre, comandare, guidare truppe; capitanare. ins Verderben führen, condurre in ruina, sul lastrico, ruinare. den Tanz, den Reihen führen, aprire, guidare il ballo, menare la danza. den Tact, battere il tempo, far la battuta. einen Bau, diriggere una fabbrica. die Sache der Wahrheit und der Religion führen, difendere la causa della Religione e della verità. eine Intrigue, condurre, maneggiare una trama. die Wirthschaft, Handlung, ꝛc. condurre, dirigere; aver soprintendenza; aver il governo, la cura, la direzione; trattare; regolare; maneggiare. einen Proceß, Handel, menare, trattare, regolare, condurre; aver la direzione d'un affare. ein frommes, böses Leben, menar una vita santa, o onesta, o scandalosa. schlechte Reden, tener ragionamenti imprudenti, &c. das Wort, parlare, favellare, aringare a nome d'una compagnia, &c. große Klagen, menar gran duolo, gran doglienza di alcuna cosa. sein Amt, seinen Stand gehörig, esercitare degnamente il suo uffizio; sostenere il decoro. die Kasse, tenere la cassa. die Bücher, tenere i libri. Geld bey sich führen, aver danaro indosso. Waaren, avere a vendere, tenere, trafficare certe mercanzie. was führen die Türken für Gewehr? qual sorta d'armi usano i turchi? Schild und Helm führen, usare scudo e elmo. it. Krieg, far guerra; guerreggiare. einen Nahmen, einen Titel führen, aver nome, titolo. einen Adler im Wapen, avere un' aquila per arme. ein eigenes Wapen führen, far arme. fig. etwas im Schilde führen, ordire, macchinare qualche trama, o avere la mira, il disegno. eines Namen im Munde führen, rammentar spesso il nome di alcuno. einen Discurs führen, tenere un discorso, ragionamento. eine gewisse Sprache führen, usare, tenere un certo linguaggio. eine widrige Meynung, essere di sentimento contrario. einerley Reden führen, accordarsi nelle testimonianze. den Pinsel, die Feder recht führen, maneggiar bene le armi; maneggiare, adoperare, servirsi bene del pennello, della penna, &c. in Versuchung, Irthum, indurre in tentazione, errore. einem etwas zu Gemüthe, dar a considerare; rappresentare; far riflettere, &c. prov. einen auf das Eis führen, hinter das Licht führen, um die Fichte führen, mettere in mezzo, gabbare; far vedere lucciole per lanterne, &c. eine zufriedene, unzufriedene Ehe führen, vivere in un matrimonio felice, disgraziato.

Führer, s. m. conduttore; conducitore; menatore, guida.

Führerin, s. f. conduttrice; menatrice.

Fuhrgelegenheit, s. f. vettura; occasione di vettura.

Fuhrknecht, s. m. servo di carrettiere.

Fuhrleute, s. pl. carrettieri, carrettaj.

Fuhrlohn, f. m. vettura, nolo, condotta; porto; quel che si dà per mercede al vetturino, &c.

Fuhrmann, f. m. carrettiere, carrettajo; vetturale. ein Sternbild, boote; arturo.

Fuhrmannsknecht, f. Fuhrknecht.

Führung, f. f. conducimento, condotta, guida, scorta. eines Werks, direzione, economía. der Geschäfte, governo, condotta, maneggio, cura, amministrazione, provvedimento. die göttliche Führung, le vie della Provvidenza.

Fuhrweg, f. m. f. Fahrweg.

Fuhrwerk, f. n. carreggio, carriaggio. Fuhre, vettura.

Füllband, f. n. (die Füllbänder) bey den Schlößern, bandella.

Fülle, f. f. das Vollseyn, ripienezza, colmatura, ridondanza, sovrabbondanza. die Fülle schadet dem Magen, la ripienezza guasta lo stomaco. fig. die Fülle des Herzens, la sovrabbondanza, l'esuberanza del cuore. er hat Geld die Fülle, ha danaro in abbondanza — die Fülle der Gottheit wohnte leibhaftig in Christo, la plenitudine della Divinità abitava corporalmente in Gesù Cristo. in der Fülle der Zeit, nella plenitudine de' tempi. die Hülle und Fülle haben, averne a fusone, a ribocco, a bizeffe, a diluvio, a gran dovizia, a mieca, a carra, in abbondanza, in gran copia, nuotar nella roba, aver un subbisso, &c. dasjenige, womit etwas ausgefüllt wird, ripieno. die Fülle einer gebratenen Gans, il ripieno di oca arrostita. im Mauerwerk, ripieno, getto. it. statt Füllwein, f.

Füllen, f. n. puledro, poledro. ein Füllen, welches die zween ersten Zähne angesetzt hat, puledro di primo morso. welches unten und oben zween andere Zähne bekommen hat, puledro di secondo morso.

Füllen, v. a. empiere, riempiere, riempire. bis oben an, colmare; empir a trabocco. einen Graben, colmare un fosso, un vuoto. in einen Sack, insaccare. in ein Faß, imbottare. in die Flaschen, infiascare; mettere ne' fiaschi. sich den Bauch voll füllen, riempirsi; impinzarsi, &c. das Bier füllen, imbottare la birra. einen Schwamm mit Essig füllen, imbevere la spongia d' aceto. aus dem Fasse füllen, cavar dalla botte. in den Küchen, eine Gans, eine Taube füllen, mettere un ripieno nell' oca, nel piccione da arrostirsi — v. n. ein Füllen werfen, figliare, partorire, parlandosi de' cavalli, cammelli e asini.

Füllenstutte, f. f. cavalla o asina, che allatta un poledro.

Füllenzahn, f. m. (— zähne) f. Milchzahn.

Füllerde, **Füllererde**, f. f. terra de' folloni.

Füllerey, f. f. f. Völlerey.

Füllhaar, f. n. pelo per riempier checchessia; borra, cimatura.

Füllhorn, f. n. cornucopia; corno d' abbondanza.

Füllmund, f. m. fondamento d' un edifizio.

Füllsel, f. n. (voce bassa) ripieno, riempimento ne' piccioni, &c.

Füllsteine, f. pl. pietre da riempir i conventi; getto, ripieno.

Füllung, f. f. empimento, empitura, riempimento, riempitura; il riempiere. Füllsteine, f.

Füllwein, f. m. vino da riempir le botti, o altri vasi che voglionsi empire; ripieno.

Füllwort, f. n. parola espletiva, riempitiva, messa per ripieno; ripieno.

Füllwörtchen, f. n. particella riempitiva.

Fulminiren, v. n. auf einen, fulminare; sbuffare; tempestare, scorrubbiarsi; adirarsi, alterarsi fuor di misura.

Function, f. f. funzione, ministero.

Fund, f. m. (die Fünde) das Finden, trovamento, il trovare a caso. einen schönen Fund thun, trovare una bella cosa — die gefundene Sache, cosa trovata. er freuet sich über seinen Fund, si rallegra della cosa trovata. fig. statt Erfindung, Entdeckung, die entdeckte Sache, trovato, invenzione, scoperta. das ist kein neuer Fund, non è nuova invenzione. das ist ein schöner Fund, è un bel trovato. Menschenfünde, invenzioni umane. auf einen Fund bedacht seyn, cercare, studiare mezzi opportuni. prov. neue Herrn, neue Fünde, nuovi principi nuove leggi.

Fundament, f. n. fondamento, f. Füllmund, Grund.

Fundamental, adj. fondamentale, essenziale.

Fundamentalgesetz, f. Grundgesetz.

Fundation, f. Stiftung.

Fundgrube, f. f. im Bergbaue, cava, che si è trovata ricca del minerale ricercato. die Fundgrube entblößen, aprire una cava di miniere.

Fundgrübner, f. m. proprietario d' una cava ricca di miniere. it. chi si occupa della metallurgia.

Fündig, adj. im Bergbaue, ein fündiger Gang, cava ricca di miniere. einen Gang fündig machen, scoprire una vena di minerali.

Fundrecht, f. n. diritto, o privilegio di chi fù il primo a scoprire, o a aprire una miniera.

Fundregister, **Fundzettel**, f. m. inventario.

Fünf, adj. cinque. Zeit von 5 Jahren, lustro; spazio di cinque anni, cinquennio, quinquennio. Zahl von Fünfen, cinquina. fünf Nummern im Lotto, cinquina. die fünf Bücher Mosis, Pentateuco. prov.

fünf gerad seyn lassen, lasciar andare due, o tre pani per coppia; lasciar andare l' acqua alla china; bere grosso: non la guardar molto nel sottile. seine fünf Sinne noch beysammen haben, non aver perso i sensi; avere ancora quattro dita di fronte, di cervello. es hat Fünfe geschlagen, sono sonate le cinque (ore). er kann nicht fünfe zählen, non sa quanti piedi entrino in uno stivale; non sa quante dita si abbia nelle mani; non sa quel che si peschi; egli è un ceriuolo, un chiappolino, un chicchi bichicchi, &c. fünf pro cent, cinque per cento. eine Zeit von fünf Jahren, quinquennio, cinquennio.

Fünfbeinig, adj. che ha cinque gambe.

Fünfblatt, s. n. cinquefoglie.

Fünfe, s. f. un cinque. zwo Fünfen, in Würfeln, cinquini.

Fünfeck, s. m. un pentagono, o pentangolo,

Fünfeckig, adj. pentangolo, pentagono, quinquangolo.

Fünfellig, adj. di cinque braccia, di misura.

Fünfer, s. m. il cinque.

Fünferley, adj. cinque sorte; di cinque sorte.

Fünffach, } Fünffältig, } adj. quintuplo. fünffach wiedergeben, rendere il quintuplo. fünffach legen, piegare, doppiare cinque volte.

Fünffingerkraut, s. n. pentafilo; cinquefoglie.

Fünffüßig, adj. che ha cinque piedi.

Fünfherr, s. m. uno del magristato de' cinque.

Fünfhundert, adj. cinquecento. der Fünfhundertste, cinquecentesimo.

Fünfjährig, adj. di cinque anni. was fünf Jahr dauert, ꝛc. quinquennale.

Fünfmal, adv. cinque volte. fünfmal zehen macht funfzig, cinque via dieci fa cinquanta.

Fünfmalig, adj. reiterato cinque volte.

Fünfmonatlich, adj. di cinque mesi.

Fünfpfündig, adj. di cinque libbre.

Fünfruderig, adj. con cinque ordini di remi.

Fünfruderschiff, s. n. quinquereme, cinquereme.

Fünfseitig, adj. di cinque lati.

Fünfstrahl, s. m. eine Art Seesterne, astropettine.

Fünftägig, adj. di cinque giorni. das fünftägige Fieber, la febbre quintana.

Fünfte, adj. quinto. das fünfte Buch Mosis, Deuteronomio. zum fünften, fünftens, s. zum fünften Male, per la quinta volta. selb fünfte kommen, venire con quattro altri, in compagnia di quattro altri; venire in cinque.

Fünftehalb, Fünfthalb, adj. indeclin. quattro e mezzo. fünftehalb Tage, Jahre, quattro anni, giorni e mezzo.

Fünftel, s. n. un quinto, la quinta parte.

Fünftens, adv. in quinto luogo.

Funfzehen, adj. quindici.

Funfzeheneck, s. n. quindecagono.

Funfzehner, s. m. quindicina — it. moneta di 15 carantani.

Funfzehent, adj. quindicesimo, quindecimo, decimo quinto; quintodecimo. der Funfzehnte, im Monathe, i quindici, il dì quindici della luna, del mese. wir haben heute den funfzehnten, abbiamo i quindici, siamo ai quindici del mese. Weimar den 15 Julius, Weimar 15 Luglio.

Funfzehntel, } Funfzehntheil, } s. n. quindicesima parte.

Funfzig, adj. cinquanta. Zahl von funfzig, cinquantina. er ist in die funfzig, egli è ai cinquanta; egli ha cinquant' anni.

Funfziger, s. m. uomo quinquagenario. it. vino di cinquant' anni.

Funfzigerley, adj. cinquanta sorte, di cinquanta sorte.

Funfzigjährig, adj. di cinquant' anni, quinquagenario.

Funfzigste, adj. cinquantesimo. der funfzigste Mann, ogni cinquantesimo uomo, uno di cinquanta.

Funfzigtheil, s. n. la cinquantesima parte.

Fungit, s. m. fungite.

Fünkchen, s. n. scintilletta, scintilluzza, favilluzza, favilletta. fig. scintilletta, favilluzza; qualche pochetto.

Funke, s. f. scintilla, favilla. mit Funken, im Wappen, sfavillato. es ist kein Funken Feuer im Hause, non v' è punto di fuoco in casa. fig. scintilla, favilla di ragione, di coraggio, &c.

Funkeln, v. n. scintillare, sfavillare, brillare, splendere.

Funkeln, s. n. scintillamento, scintillazione.

Funkelnd, part. scintillante, brillante, sfavillante.

Funkelneu, adj. nuovo di zecca; fatto di fresco.

Funken, s. m. s. Funke.

Für, praep. (wegen) per. für ihre Kinder, pe' loro figliuoli. diese beyden sind für einander gemacht, que' due son fatti l'uno per l'altro. für die Zukunft sorgen, aver cura dell' avvenire. aus Achtung für dich, per riguardo di te. ich zittere für dich, tremo per te. (Bestimmung, Besitz) für eine bessere Zeit aufbehalten, servare a un miglior tempo. er hat einiges Vermögen für sich, ha del proprio, ha alcuni beni di proprio. das behalte ich für mich, quel sto tengo per me. fig. terrò segreta la tacosa. (Vergleichung) in Vergleich, per; rispetto; riguardo; a proporzione. die

Thüre ist für das Haus zu klein, l'uscio è troppo stretto rispetto alla casa. das ist für seinen Verstand zu fein, ciò è troppo sottile per il di lui ingegno. (statt) per; invece, in luogo di — er dient für ihn, egli fa il servizio per il tale, in luogo del luogo. für einen bezahlen, pagar per uno, a scarico altrui. für einen spielen, giuocar per un altro; tener la mano di un altro. er hat das Buch für einen Thaler verkauft, ha venduto il libro per un tallero. ein Haus für einen Garten eintauschen, permutare, cambiare una casa con un giardino; dare un giardino in iscambio d'una casa. ist das der Dank für meine Mühe? è questo il guiderdone delle mie fatiche? für etwas danken, ringraziare di qualche cosa. für etwas büßen müssen, pagare il fio di. (wie, als) per; come; in luogo di — sie haben ihn für todt liegen lassen, lo hanno lasciato per morto sul campo. für wen halten sie mich? per chi mi prendete voi? er will für einen großen Mann gehalten werden, vuol essere stimato uomo grande, vuol passare per uomo grande. ich halte es für meine Pflicht, lo credo mio dovere. sich für einen Edelmann ausgeben, spacciarsi per nobile. er hat mir es für ganz gewiß erzählt, me l' ha detto per cosa certissima. (Begünstigung) per; in favore. alle sind für euch, tutti sono in favor vostro. (wider) per. das ist gut fürs Fieber, questo rimedio è buono, o giova per le febbri, o contro le febbri. es läßt sich für und wider die Sache sprechen, in questo affare v' è il suo pro e contra. ich kann nichts dafür, non è colpa mia. (für mich, rc.) per me; quanto a me, &c. per ciò che a me s' appartiene. (für sich) da se, da per se; separatamente. die unverträglichen sollten für sich bleiben, i riottosi dovrebbero restar da per loro. er lebt stille und einsam für sich, egli vive da se solitario e tranquillo. er für seine Person billiget es nicht, egli per la parte sua non l'approva. (an und für sich betrachtet,) considerata la cosa in se. die Liebe, die für sich ein verzehrendes Feuer ist, l'amore, il quale di sua natura è un fuoco, che consuma. fürs erste, für das zweite, rc. primieramente, in primo luogo, in secondo luogo, &c. — Mann für Mann, l'uno dopo l'altro. Stück für Stück, minutamente, a minuto. Fuß für Fuß, Schritt für Schritt, a ogni passo. Tag für Tag, ogni giorno, che Iddio dà — ich möchte fürn Henker wissen, per dio baccone, vorrei pur sapere. für mein Leben hätte ich ihn gern kennen mögen, avrei avuto gusto grandissimo di conoscerlo — für und für, sempre; in eterno.

Fürbild, s. n. tipo, simbolo.

Fürbildlich, adj. tipico; allegorico, figurativo.

Fürbitte, s. f. intercessione; priego. Fürbitten der Kirche, für die Todten, suffragi della Chiesa.

Fürbitten, v. n. intercedere; pregare, sollecitare per uno; interporsi, &c.

Fürbitter, s. m. intercessore, mediatore.

Fürbitterin, s. f. interceditrice.

Fürbittlich, adj. & adv. a modo d'intercessione.

Furche, s. f. solco. das erhabene Erdreich zwischen zwo Furchen, porca, aiuola. kleine Furche, solchello, solchetto. Furchen ziehen, solcare, assolcare; far solchi.

Furchen, v. a. solcare, assolcare, far solchi. fig. grinzare la fronte.

Furchenweise, adv. a solchi.

Furcht, s. f. timore, paura, tema, temenza, battisoffia, apprensione, sgomentamento. knechtische Furcht, timor servile. kindliche Furcht, timor riverenziale, figliale. Furcht einjagen, incutere timore, far paura. aus Furcht, per timore, per paura.

Furchtbar, adj. formidabile, spaventoso, tremendo, spaventevole, ridottevole, ridottabile.

Furchtbarkeit, s. f. terribilità, orribilità, l' esser formidabile, ridottabile, &c.

Fürchten, v. a. temere; paventare; aver paura. Gott, seine Eltern, rc. temer Dio, rispettar i Genitori, &c. — v. n. aver paura; temere; aver timore. (sich) temere; aver timore, paura; paventare. fig. er fürchtet sich vor seinem Schatten, egli si fa paura coll' ombra. sich seines Lebens fürchten, temere di sua vita, temere di perdere la vita. der Sünde, temere il peccato; guardarsi di contaminare la coscienza.

Fürchterlich, adj. spaventevole, orribile, spaventoso. it. adv. spaventevolmente, terribilmente, &c.

Fürchterlichkeit, s. f. orrore, orribilità, spavento.

Furchtlos, adj. senza tema, senza paura, coraggioso, &c.

Furchtsam, adj. pauroso, timoroso, spauroso, paventoso, timido. it. adv. timidamente, paurosamente, timorosamente, paventosamente.

Furchtsamkeit, s. f. timidezza, timidità, timore.

Furie, s. f. Furia. ein sehr böses Weib, furia, megera, donna indiavolata. in Furie gerathen, s. Wuth.

Furier, s. m. foriere, furiere, furiero.

Furierschütz, s. m. ajuto del furiere.

Fürlieb, adv. col verbo nehmen, mit etwas

fürlieb nehmen, contentarsi di qualche cosa, giacchè non se ne può avere di più, o di meglio.
Furnier, s. n. bey den Tischlern, tassello.
Furnieren, v. a. tassellare. eine furnierte Arbeit, lavoro tassellato.
Fürsprache, s. Fürbitte.
Fürsprechen, s. fürbitten.
Fürsprecher, s. m. intercessore; interceditore; patrocinatore; avvocato.
Fürsprecherin, s. f. interceditrice.
Fürspruch, s. m. s. Fürbitte.
Fürst, s. m. Principe. der nicht viel Gewalt hat, Principotto, principino.
Fürsten, v. a. innalzare alla dignità di principe. Di questo verbo si usa soltanto il part. gefürstet, innalzato alla dignità di principe; ein gefürsteter Abt, abbate principe.
Fürstenbank, s. f. sede, luogo de' principi nella dieta, o adunanza degli stati dell' Impero.
Fürstenbrief, s. m. diploma, con cui alcun personaggio vien insignito del carattere di principe.
Fürstenhut, s. m. (— hüte) cappello da principe, principesco, adorno d'ermellino.
Fürstenkrone, s. f. corona da principe.
Fürstenmäßig, adj. principesco, da principe.
Fürstenrath, s. m. collegio de' principi dell' impero nella dieta imperiale.
Fürstenrecht, s. n. il diritto di giudicare le cause de' principi dell' impero. it. il privilegio, de' principi dell' impero, di non essere giudicati se non dall' imperatore, e da' pari loro.
Fürstenruf, s. m. bey der Jagd, segno, che i cacciotori danno al principe col corno da caccia.
Fürstenschule, s. f. Ginnasio illustre.
Fürstensitz, s. m. Residenza d'un Principe.
Fürstenstand, s. m. (——stände) dignità, carattere di principe. in den Fürstenstand erheben, innalzare alla dignità di principe, insignire del carattere di principe — il complesso di tutti i principi dell' impero, o d'alcun circolo dell' impero.
Fürstentag, s. m. dieta di tutti i principi, o di una parte de' principi dell' impero.
Fürstenthum, s. n. (Fürstenthümer) Principato.
Fürstin, s. f. Principessa.
Fürstlich, adj. principesco, di Principe; del Principe; da Principe. fürstliche Kapelle, la Cappella del Principe. prov. fürstlich leben, vivere da Principe, splendidamente.
Furt, s. f. guado, vado, guazzo.
Fürwahr, adv. per verità; in verità, veramente.
Fürwand, s. Vorwand.
Fürwitz, s. Vorwitz.
Fürwort, s. n. (Fürwörter) s. Fürsprache. in der Grammatik, pronome.
Furz, s. m. peto, coreggia. einen Furz lassen, tirare, trarre una coreggia, un peto.
Furzen, v. n. scoreggiare, tirar coreggie, peta.
Fusel, s. m. Acquavite cattiva, della più bassa sorta.
Fuseln, v. n. bere dell' acquavite cattiva.
Füsilier, s. m. archibusiere, schioppettiere.
Fuß, s. m. (die Füße) piede, piè; auch oft für Bein, gamba. mit gleichen Füßen, a piè giunti; a piè pari. stehenden Fußes, in su due piedi. er hat lange keinen Fuß in dieses Haus gesetzt, è gran tempo che non ha posto piede in quella casa. sich einem zu Füßen werfen, einem zu Fuße fallen, gettarsi a' piedi di alcuno; gut zu Fuße seyn, aver buona gamba; ein Soldat zu Fuße, fante, soldato a piè; zu Fuße dienen, servire nella fanteria, o in fanteria. einem auf dem Fuße nachfolgen, essere alle spalle di alcuno, inseguire per la pesta; incalciare, incalzare. ihm läuft das Glück auf dem Fuße nach, tiene la fortuna pel ciuffetto. Fuß für Fuß, a passo a passo. trockenen Fußes, a piè asciutto; etwas mit Füßen treten, calpestare; Schuhe an den Füßen haben, essere calzato; keine Schuhe an den Füßen haben, essere scalzo. er kann kaum die Füße aufheben, a pena mette piede innanzi piede. festen Fuß fassen, pigliare, prendere, aver piè, o piede in checchessia. aus Zorn mit den Füßen stampfen, battere i piedi; mit den Füßen stossen, dar de' piedi; etwas unter die Füße treten, verachten, calpestare, mettersi sotto i piedi alcuna cosa; sich auf die Füße machen, mettersi la via tra' piedi, cacciar la via tra gambe — einem Füße machen, obbligare, sforzare uno a darla a gambe, a fuggire; sich mit Händen und Füßen wehren, riluttare, contrastare a tutta possa; die Sache hat Hand und Fuß, la cosa è fatta a dovere, con giudizio; festen Fußes, a piè fermo; er steht schon mit einem Fuß im Grabe, egli ha già un piede nella fossa. vom Kopf bis auf die Füße, da capo a' piedi. zu Fuß, a piede; appiede; a piedi; appiè; co' proprj piedi. auf einen guten Fuß setzen, regolar bene alcun instituto. einem auf die Füße helfen, rimettere uno in buon essere. auf freyen Fuß setzen, mettere in libertà; sprigionare, &c. Fuß halten, tener il piede al segno. einem etwas untern Fuß geben, suggerire; ammaestrare, instruir di nascoso di ciò che si dee dire, &c. auf guten Füße stehen, prosperare. auf einen guten Fuß mit einander leben, vivere in buona

armonia. auf einem großen Fuß leben, vivere splendidamente; die Sache auf den alten Fuß setzen, rimettere la cosa nello stato primiero. der Fuß eines Berges, Gebäudes, &c. piede, piè, falda d'una montagna; piede, base, sostegno d'un edifizio, d'un muro, &c. von Säulen, piedestallo; dado; acroterio. an Geräthe, piede; sostegno; base. am Leuchter, piè d'un candeliere. am Stuhl, i piedi d'una seggiola. am Bett, i piedi d'un letto. in Versen, piè, piede. ein Fuß, Art Maaß, piede; misura di dodici pollici. nach dem Fuß, auf dem Fuß, a ragione; a proporzione; a ragguaglio. it. valore della moneta.

Fußangel, s. f. tribolo.

Fußbad, s. n. bagno de' piedi; pediluvio.

Fußbank, s. f. s. Fußschemel.

Fußbiege, s. f. collo del piede.

Fußbild, s. n. statua pedestre, o sia a piedi.

Fußblatt, s. n. metatarsi.

Fußboden, s. m. (die Fußböden) pavimento.

Fußbreit, adj. largo un piede.

Fußbret, s. n. am Bett, piè del letto.

Füßchen, s. n. pedino, piedino, pedicello.

Fußdienst, s. m. servizio, o servitù che si presta appiede.

Fußeisen, s. pl. der Missethäter, ferri, ceppi, che si mettono a' piè de' malfattori. it. Fußangel, s.

Füßeln, v. n. giuocolare co' piedi.

Fußen, v. n. fermare il piede, mettere piè fermo in checchessia. fig. auf etwas fußen, fidarsi di qualche cosa, farne capitale.

Fußfall, s. m. einen Fußfall thun, prostrarsi, prostendersi, prosternersi davanti ad alcuno; gettarglisi a' piedi; mettersi inginocchioni innanzi a uno.

Fußfällig, adj. prosteso a piedi; prostrato; inginocchione, inginocchioni.

Fußfrohne, s. f. s. Fußdienst.

Fußgänger, s. m. pedone. er ist ein guter Fußgänger, egli è un buon pedone; egli ha buona gamba. statt Infanterist, fante, soldato a piede. Weg für Fußgänger, auf Brücken, &c. marciapiede.

Fußgelenk, s. n. giuntura del piede.

Fußgesimse, s. n. cornice del piedestallo.

Fußgestell, s. n. an Säulen, piedestallo. einer Bildsäule, eines Uhrgehäuses, &c. base, basa, basamento, imbasamento; sostegno.

Fußgicht, s. f. podagra.

Fußhader, s. m. straccio da nettar le scarpe. fig. eines Fußhader seyn, esser condannato a fare qualsisia basso servizio presso alcuno.

Fußknecht, s. m. Infanterist, fante, fantaccino, pedone.

Fußkrankheit, s. f. malattia de' piedi.

Fußkuß, s. m. bacio de' piedi.

Fußküssen, s. n. baciamento de' piedi; il baciar basso.

Füßling, s. m. pedule, scappino.

Fußmaaß, s. m. misura a piede. it. misura del piede, che prende il sarto, per far scarpe.

Fußpfad, s. m. s. Fußweg.

Fußpunkt, s. m. in der Astronomie, Nadir.

Fußsack, s. m. sacco da' piedi, sacco da mettervi dentro i piedi.

Fußschämel, s. m. predella, sgabello.

Fußschelle, s. f. s. Fußeisen.

Fußsocke, s. f. pedule, scappino.

Fußsole, s. f. pianta de' piedi. Fußsolenmuskel, muscolo plantare.

Fußspur, s. f. orma, pedata. auf der Fußspur nachsuchen, ormare.

Fußsteig, s. m. sentiero, calle, viottolo.

Fußstoß, s. m. (die Fußstöße) calcio; pedata.

Fußstapfe, s. m. pedata, vestigio, traccia, orma. fig. in eines Fußstapfen treten, seguitare le pedate di alcuno; premere le vestigia, seguir le pedate, le tracce, camminar su l'orme di alcuno, battere l'istessa strada.

Fußstrick, s. m. laccio, lacciuolo, galappio, calappio, trappola.

Fußtritt, s. m. Fußstoß, pedata, calcio. einem einen Fußtritt geben, dare un calcio. das Treten im Gehen, passo. statt Fußspur, s. — worauf man tritt, der Tritt, an der Drechselbank, pedana; am Weberstuhl, calcola, calcole; am Tische, pedana. it. statt Fußschämel, s.

Fußvolk, s. n. (Fußvölker) fantaccini, pedoni; soldati a piedi; soldatesca a piedi; fanteria; pedonaglia, pedonaggio.

Fußwärmer, s. m. arnese da scaldar i piedi.

Fußwaschen, s. n. lavamento de' piedi.

Fußwasser, s. n. acqua da lavar i piedi.

Fußweg, s. n. sentiero. it. auf Brücken und Straßen, marciapiede.

Fußwerk, s. n. calzatura, calzamento, tutto ciò che si richiede per vestire le gambe e i piedi. it. im Scherze, i piedi, le gambe, ein gutes Fußwerk haben, aver buona gamba.

Fußwurzel, s. f. tarso.

Fußzehe, s. f. dito del piede. die große, dito grosso del piede.

Futter, s. n. statt Futteral. s. in Kleidern, fodero, fodera; soppanno. das Futter austrennen, scucire la fodera. Futter an Fenstern, und Thüren, fodera degli stipiti, delle finestre, delle porte. von Gold oder Silber in Dosen, fodera d'oro o d'argento, &c. che si mette in una scatola.

Futter, s. n. für Menschen und Vieh, cibo, mangiare, pasto, nutrimento, alimento; fodero, viveri, vettovaglia. das Futter

sticht ihn, insolentisce per lo stare troppo bene. für das Vieh, foraggio, pascolo, pastura, biada. dem Viehe das Futter geben, dar la biada al bestiame bovino e cavallino. ein Thier im Futter halten, mantenere una bestia. ein Futter, so viel ein Pferd, ꝛc. auf einmal bekömmt, profenda. in einem Futter reisen, far un viaggio senza pascere.

Futteral, s. n. zu allen Dingen, custodia, guaina, fodero. zu Werkzeugen von Metall, astuccio, ferriera, guaina. zur Gabel, furchettiera. Hut- Kamm-Futteral, cappelliera; pettiniera. Futteral zu einem Buche, custodia d'un libro.

Futterbank, s. f. s. Häckerlingsbank.

Futterboden, s. m. (— böden) stanza a tetto, per conservare i foraggi.

Futterbose, s. f. } sfasciatura, o sfacciatura.
Futterbret, s. n. }

Futterbrey, s. m. in den Bienenstöcken, materia viscosa di color biancastro, e lustrante, che nelle celle delle pecchie serve di nutrimento a cacchioni.

Futtergeld, s. n. danaro per il mantenimento d'alcuna bestia.

Futtergras, s. n. erba da pascolo.

Futterhemd, s. n. cammicciuola, farsetto, imbottito.

Futterhonig, s. n. mele da nutrire le pecchie in tempo d'inverno.

Fütterig, adj. aggiunto di lana difettosa a cagione di cattivo pascolo.

Futterkasten, s. m. cassone della biada per le bestie.

Futterklinge, s. f. coltello da tritar la paglia.

Futterknecht, s. m. servo, che unicamente bada a dar la biada a' cavalli.

Futterleinwand, s. f. tela da fodera.

Futtermacher, s. m. tessitore di panni da fodera.

Futtermauer, s. f. rincalzamento, rinforzo. in Brunnen, incamiciatura.

Füttern, v. a. das Vieh, dar la biada, il fieno o la paglia al bestiame. einen Vogel, dar a mangiare a un uccello. einen jungen Vogel, imbeccare, dar l'imbeccata. v. n. essere pascolo, servir di nutrimento. Klee füttert gut, il trifoglio è un buon pascolo. it. v. a. Kleider füttern, foderare, soppannare. eine Kugel, ehe man sie ladet, rivestir la palla di carta, o di cuojo prima di caricarne l'archibugio.

Futtersack, s. m. (— — säcke) sacco della biada, del foraggio.

Futterschneider, s. n. colui che trita la paglia.

Futterschwinge, s. f. colo.

Futtertuch, s. n. bajetta, fodera, soppanno.

Fütterung, s. f. des Viehes, il cibare, il nutrire gli animali. it. il foraggio, la vettovaglia, la pastura. auf Fütterung ausgehen, foraggiare.

Futterwanne, s. f. s. Futterschwinge.

Futterzeug, s. n. soppanno; panno da fodero.

G.

Gabe, s. f. dono, gratificazione, donativo. Gaben von Gott, von der Natur, ꝛc. doni, grazie, favori del Cielo, della natura, &c. die Gabe der Keuschheit, des Glaubens, il dono della castità, della fede. statt Almosen, lemosina, carità; einem Bettler eine Gabe geben, far la carità a un povero; seine Gaben gut anlegen, far lemosina ai più meritevoli. Gabe zu etwas, Geschicklichkeit, dono, dote, talento. seine Gaben brauchen, vergraben, far valere, non coltivare, nascondere i suoi talenti. er hat die Gabe zu reden, egli ha il dono della parola. sie hat die Gabe zu weinen, essa ha le lagrime in tasca. abusiv. er hat die Gabe sich bey jedermann verhaßt zu machen, egli ha la sorte, il dono di farsi odiare, di spiacere a tutti. Steuern und Gaben, taglie; gravezze; imposizioni.

Gabel, s. f. forca. it. tutto ciò, ch' è forcuto. zum essen, forchetta, forcina. eine große, forchettone. die Gabel eines Baumastes, forcina, ramo biforcuto. bey den Jägern, la cima biforcuta delle corna d'un cervo. eine Gabel von Holz, biforco, forcina, forchetta. mit der Gabel auffassen, inforcare; prendere colla forca, o forchetta.

Gabelform, s. f. forma di forca.

Gabelförmig, adj. che ha forma di forca, forcuto, forcato, forcelluto, biforcato, biforcuto.

Gabelförmigkeit, s. f. biforcamento; forcutezza; l'essere somigliante alla forca.
Gabelheft, s. n. manico di forchetta.
Gabelhirsch, s. m. cervo colle corna biforcute.
Gabelholz, s. n. biforco; forcina; legno biforcato.
Gabelkreuz, s. n. in Wappen, pergola.
Gabeln, v. a. inforcare.
Gabelscheide, s. f. forchettiera; guaina per la forchetta.
Gabelstich, s. m. colpo, percossa data colla forca, o forchetta.
Gabelstiel, s. m. manico di forca.
Gabelvoll, s. f. forcata, forcatella.
Gabelzink, s. m. rebbio.
Gäbelchen, s. n. forcella, forcelletta, forcellino, forcuzza. an Weinreben, viticcio, vignuolo.
Gablicht, adj. forcuto, forcato, forcelluto, biforcuto. it. adv. forcatamente; a guisa di forca.
Gach, adj. s. jähe.
Gackern, v. n. schiamazzare. prov. wenn die Henne gelegt, gackert sie, la gallina, che schiamazza, è quella, che ha fatto l'uovo. das Gackern der Hüner, lo schiamazzo delle galline.
Gaffen, v. n. guardar fiso fiso cogli occhi spalancati.
Gäh, adj. s. jähe.
Gähe, s. f. s. Jähe.
Gähling, adj. s. plötzlich.
Gähnaffe, s. m. s. Maulaffe.
Gähnen, s. n. sbadigliare, svavigliare.
Gähnen, s. n. sbadigliamento, sbadiglio, sbavigliamento, sbaviglio.
Gähnend, part. sbadigliante; sbavigliante; che sbadiglia.
Gähner, s. m. colui che sbadiglia.
Gähnsucht, s. f. oscedine.
Gähre, s. f. fermentazione.
Gähren, v. n. fermentare, formentare, levitare. was gähren kann, fermentativo.
Gährend, part. che fermenta.
Gährung, s. f. fermentazione. fig. bollore, agitazione, dissensione.
Gähzorn, s. Jähzorn.
Gähzornig, s. jähzornig.
Gaksen, s. gackern.
Gala, s. f. gala; festa di corte; sfoggio. Gala machen, far gala, essere in gala, fare sfoggj, sfoggiare.
Galakleid, s. n. abito di gala.
Galan, s. m. amante, ganzo, drudo, vago, zerbino.
Galander, s. m. s. Heidelerche.
Galant, adj. galante, garbato, pulito, gentile. der sehr galant ist, che amoreggia, che fa il galante, il bello, il zerbino, l'attillato. adv. galantemente; con galantería; compitamente; garbatamente, &c.
Galanterie, s. f. galantería, pulitezza, civiltà, cortesia; azione, tratto di galantería. Galanterie-Händler, mercante di galanterie; che traffica di mercanzie di moda. Galanterie-Krankheit, male venereo. Galanterieschwester, donna da partito, &c. Galanterien, mercanzie di moda.
Galantisiren, v. a. vagheggiare; far il galante; far all' amore; far il bello, l'attillato.
Galatag, s. m. (— — täge) giorno di Gala.
Galeaße, s. f. Galeazza.
Galee, s. Galeere. Galee-Bedienter, ufizial di galera.
Galeere, s. f. galera, galéa. auf die Galeere kommen, andare a bastonar i pesci; andare in galera. auf die Galeere schicken, mandare in galera.
Galeerensklave, s. m. galeotto; forzato.
Galeerenstrafe, s. f. la galéa; la pena della galéa, del remo.
Galeeruder, s. n. palamento, o remiggio d'una galera.
Galeesegel, s. n. marabuto.
Galeone, s. f. s. Galeaße.
Galeot, s. m. Galeotto.
Galeote, s. f. Galeotta, piccola galera d'un sol albero.
Galerie, s. Gallerie.
Gälfern, v. n. stridere, gridare in modo dispiacevole.
Galgant, s. f. galanga.
Galgen, s. m. forca, le forche, patibolo. (im Scherz) letto a tre colonne. zum Galgen geführt werden, im Scherz, andare a fare un ballo in campo azzurro. an den Galgen kommen, essere impiccato per la gola. zum Galgen verurtheilt werden, essere condannato alle forche. dem Galgen entgehen, campare dalle forche. einem Galgen und Rad wünschen, mandare, raccomandare, cacciare alle forche, alle beate forche. sich an Galgen bringen, filar la sua corda; filarsi un laccio. prov. was an Galgen gehört, ersäuft nicht, la forca non perde il suo diritto. worauf der Galgen steht, caso da forca, degno di forca.
Galgenberg, s. m. colle o monte in cui stà la forca.
Galgendieb, s. m. s. Galgenschwengel.
Galgenfrist, s. f. breve indugio di pena, o di disagio inevitabile.
Galgenmännchen, Galgenmännlein, } s. n. s. Alraun.
Galgenmine, s. f. viso di forca; faccia da impiccato.
Galgenschelm, Galgenschwengel, Galgenstrick, Galgenvogel, } s. m. forca, pezzo di forca, avanzo di forca, impiccatojo, impiccatello, impiccato; capestro, caprestro, caprestuolo, cavezza, cavezzuola; giustizia, gogna; scampaforca; manigoldo, furfante, &c.

Galimatias, f. n. (franc.) cicaleccio, cicalata; filastrocca, filastroccola di cose insensate.
Galiotte, f. f. galeotta.
Galla, ꝛc. s. Gala, ꝛc.
Gallapfel, f. m. noce di galla; galla; galluzza.
Galle, f. f. fele, fiele, bile, collera. fig. fele; odio, amarezza; rancore. die schwarze Galle, atra bile. was die Galle enthält, biliario. lauter Gift und Galle haben, vivere nell' amaritudine; pascersi di fiele. die Galle läuft ihm über, gli si accende la bile; gli monta, sale, il moscherino sul naso. eine Galle am Schenkel oder Huf der Pferde, galla; porro, bitorzolo. an der Zunge der Pferde, barbone — statt Fäulniß, putredine — auf den Aeckern, acquitrino, vena d'acqua.
Gallen, v. a. die Seide, bagnare la seta nell' acqua di galle. it. cavar il fiele dal pesce. v. n. bey den Jägern, urinare.
Gällen, v. n. risuonare, rimbombare, rintronare, echeggiare. das ganze Haus gällete von seinem Geschrey, tutta la casa risuonava delle sue grida. die Ohren gällen mir, mi rintronano l' orecchie.
Gallenbitter, adj. amaro come fiele.
Gallenblase, f. f. vescica biliaria.
Gallenfieber, febbre biliaria.
Gallengang, f. m. meato biliario.
Gallengefäs, f. n. vaso biliario.
Gallensucht, f. f. itterizia; atrabile.
Gallensüchtig, adj. soggetto all' itterizia, all' atra bile, alla collera, bilioso.
Gallerie, f. f. zu Bildern, ꝛc. galleria; loggia. schmaler Gang zu vielen Zimmern, andito, androne, corridojo.
Gallerte, f. f. gelatina, gielatina. im Pflanzenreich, tremella.
Gallertartig, Gallertig, adj. gelatinoso.
Gallig, adj. bilioso, collerico. was nach Galle schmekt, che sa di fiele.
Gallion, f. n. in großen Schiffen, prora.
Gallione, f. f. gallione, sorta di nave da guerra in Ispagna.
Gallitzenstein, f. n. vitriuolo bianco.
Galloch, f. n. (—löcher) pertugio nel campanile per dar sfogo al suono delle campane.
Galloſche, Gallusche, f. f. zoccolo, galloccia.
Gallsucht, f. Gallensucht.
Galmey, f. f. giallamina, pietra calaminaria, o calaminare; zellamina.
Galone, f. f. s. Tresse.
Galonniren, v. a. gallonare; guarnir di galloni. der gallonirt geht, uomo con abiti gallonati.
Galop, f. m. galoppo, gualoppo. in Galop gehen, andare di galoppo.
Galopiren, v. n. galoppare; gualoppare; andar di galoppo. galopiren lassen, far galoppare; far prendere il galoppo, far andare di galoppo. das Galopiren, il galoppare, galoppata.
Gälse, f. f. s. Mücke, Schnacke.
Galstrig, adj. s. ranzig.
Gält, (unfruchtbar) s. gelt.
Gälte, ein Gefäß, s. Gelte.
Gamander, f. m. } calamandrea, camaedrio, calamandrina, querciuola.
Gamanderlein, f. n. }
Gamaschen, f. pl. uosa.
Ganasse, f. pl. ganascia del cavallo.
Ganerbe, f. m. coerede.
Gang, f. m. (die Gänge) Art zu gehen, andatura, andamento; portamento, passo. fig. auf eines Gänge acht haben, ricercare, rintracciare gli andamenti di uno. das ist sein Gang nicht, non suol andare, bazzicare in quel luogo. einen Gang, viel Gänge thun, fare una gita, un' andata; far più gite; andar e tornar più volte. einen kleinen Gang thun, far una piccola gita. dem Arzte seine Gänge bezahlen, pagare le visite del medico. Gänge in Irrgärten, ꝛc. giri e rigiri; serpeggiamenti. fig. via, corso, modo delle faccende. die Sache ist gut im Gang, quella faccenda va bene innanzi; è gia bene incamminata. in Gang bringen, mettere in moto; avviare. eine Mode, eine Waare in den Gang bringen, mettere in voga, introdurre una moda, mettere in credito una mercanzia. im Gange seyn, essere in moto, in azione, in esercizio. der Sache ihren Gang lassen, lasciare andare le cose, come vanno. die Sache gewinnt einen ganz andern Gang, l' affare prende un altro aspetto. Gang neben vielen Zimmern, andito, androne; corridore, corridojo. zum Spazieren, viale. grüner Gang in Gärten, pergola, pergoletto, pergolato. Gänge in Schiffen, balconi, gallerie. Gang zu den Stuben in Schiffen, corridore di passaggio. offener gewölbter Gang, portico, arcale. in Bergwerk, traccia o vena della miniera; filone. der flüßigen Theile im Körper, condotto, canale; meato. im Schach, la marcia, le mosse. in der Schraube, pani d'una vite. von Speisen, messo. der erste Gang, antipasto. Mühle mit drey, ꝛc. Gängen, molino con tre o più macini. der erste, andere Gang vom Mehl, la prima, la seconda stacciata. einen Gang machen, im Fechten, far assalto; giuocar d' armi. seinen Gang gehen, andar per la sua strada; andar pe' fatti suoi; ritirarsi.
Gäng, adj. gäng und gebe seyn, von Geld, correre un tal danaro; avere corso, uso, spaccio.
Gangbar, adj. von Geld, corrente; che ha

corso. gangbare Waare, mercanzia di facile smercio; che ha spaccio. gangbare Processe, liti pendenti. ein gangbarer Weg, strada battuta, praticabile; frequente, frequentata, praticata.
Gangbarkeit, s. f. der Münze, Waare, corso, voga, spaccio, esito. der Straße, praticabilità, comodità; frequenza.
Gängelband, s. n. (— —bänder) strisce di panno, che s' attaccano dietro al gonnellino de' bambini per sostenergli in piè quando cominciano a caminare.
Gängeln, v. a. guidare, condurre, menare un bambino, quando comincia a camminare.
Gängelchen, s. n. piccola gita, giratina; anditino; passaggio stretto, viottolo.
Gängelwagen, s. m. cestino con rotelle di sotto, nel quale i bambini imparano ad andare.
Gangerz, s. n. minerale, che si scava a filoni.
Ganggebirge, s. n. monte primitivo, pregno di miniere a filoni.
Ganghaft, Ganghaftig, } adj. s. Gangbar.
Gängig, adj. s. gangbar — bey den Jägern, ein gängiger Hund, bracco snello, vispo nel caminare.
Gangrad, s. n. s. Tretrad.
Gangschüßel, s. f. piatto grande, nel quale si portano in tavola le vivande.
Gangweise, adv. im Bergbaue, a filoni.
Gangwoche, s. f. s. Betwoche.
Ganker, s. m. s. Spinne.
Gans, s. f. (die Gänse) oca. große, ocone. prov. Weiber und Gänse machen Geschnatter, ove son femmine, e oche, non vi son parole poche. fig. eine dumme Gans, nuovo paolino; nuovo pesce; cervel d'oca; che ha meno cervello quanto un'oca. eine Gans, Stück gegossen Eisen, ferraccia.
Gänsaugen, s. pl. im Druck, virgolette.
Gänschen, s. n. papero; paperino; oca giovane.
Gänseblume, s. f. margheritina, pratellina.
Gänsedistel, s. f. grispignolo, cicerbita.
Gänsedreck, s. n. merda d'oca. über den Gänsedreck führen, uccellare, coglionare, piantarla a uno, &c.
Gänsefedern, s. pl. penne d'oca.
Gänseflügel, s. m. ala d'oca.
Gänsefuß, s. m. (— —füße) ein Kraut, piè d'oca.
Gänsegekröse, s. n. s. Gänseklein.
Gänsehaut, s. f. (— —häute) pelle d'oca. it. fig. die Haut des menschlichen Körpers, wenn sie bey der Kälte rauh wird, pelle d'occa. einem die Gänsehaut auflaufen, rizzarsi i bordoni; raccapricciarsi; arricciarsi, sollevarsi i peli a uno, &c.
Gänsehirt, s. m. guardiano d'oche.
Gänsehirtin, s. f. guardiana d'oche.
Gänsekiel, s. f. penna maestra dell'oca.
Gänseklein, s. n. frattaglie dell'oche.
Gänsekohl, s. m. s. Gänsedistel.
Gänselöffel, s. m. strumento chirurgico, da cavare i calcoli dalla vescica.
Gänsepappel, s. f. malva di foglia tonda.
Gänsepfeffer, s. m. s. Gänseklein.
Gänserich, Ganserl, } s. m. maschio dell' oca. ein Kraut, bodentilla.
Gänseschmalz, s. n. grasso d' oca.
Gänseschwarz, s. n. s. Gänseklein.
Gänsespiel, s. n. giuoco dell'oca.
Gänsestall, s. m. stalla dell' oche.
Gänsesteige, s. f. stia, dove si tengono le oche per ingrassarle.
Gänsewein, s. m. in Scherz, acqua.
Gant, s. m. subastazione; vendita all'incanto.
Ganten, s. m. berlina, gogna.
Ganthaus, s. n. casa dell' incanto.
Gantrecht, s. n. diritto, gius d'incanto, di subastazione.
Ganz, adj. (unverletzt, unschadhaft) intero, intiero, saldo. ein ganzes Brod; eine ganze Stunde, un pane intero; un' ora intera. das Glas ist noch ganz, il bicchiere è saldo ancora, non si è rotto. die Fenster sind ganz, l'invetriate sono salde. das Buch ist nicht mehr ganz, il libro non è intero. fam. ein ganzer Mann, eine ganze Frau, un uomo di garbo; un valentuomo; donna di garbo. ein ganzer Thaler, un tallero in specie. ganzes Geld, moneta grossa. ganzer Pfeffer, pepe non pestato, intiero, pieno. ein ganzes Brod verzehren, consumare tutto un pane, un pane intiero. (alle Theile der Sache,) tutto, die ganze Welt, ganze Erde, tutto l'universo, tutta la terra. seinen ganzen Fleiß anwenden; von ganzem Herzen lieben, impiegare tutta la sua industria, tutto il suo potere; amare di tutto cuore. sie haben meinen ganzen Beyfall, ella ha il mio pieno consenso; es giebt ganze Völker, welche &c. avvi delle nazioni intiere, che &c. es gehen ganze Wochen hin, passano delle settimane intiere. s. n. das Ganze, il tutto, il totale; la totalità; la somma intera. ein Ganzes theilen, dividere un tutto. es sind schöne Stücken in diesem Bau, aber das Ganze taugt nichts, vi sono belli pezzi in questa fabbrica, ma l'insieme, il tutto non val nulla. im Ganzen, generalmente, universalmente. unser Leben ist im Ganzen genommen, erwünschlich, la vita umana generalmente parlando è desiderabile. im Ganzen kaufen, comprare in grosso, all' ingrosso. ganz, ungetheilt, tutto d'un pezzo, tutto unito; di seguito. adv. tutto, totalmente, al tutto, in ogni modo, del tutto, in tutto,

per tutto, intieramente; appieno; senza restrizione. er hat mich ganz verlassen, mi ha abbandonato intieramente, del tutto, &c. ich sage dir es ganz offenbar, tutto aperto te lo dico. ganz unwissend, al tutto ignorante. entweder ganz oder zum Theil, o in tutto, o in parte. das Haus ganz durchsuchen, ricercar la casa per tutto. ganz gemächlich, con tutto il comodo. ganz wohl, ganz gewiß, benissimo, certissimo. ganz verschieden, affatto differente, diversissimo. ganz laut, ganz leise, ganz sachte, ad alta voce, o con voce sommessa; adagio adagio. ganz Herz, ganz Geist, tutto cuore, tutto spirito; pien di cuore, pieno di spirito. sie ist ganz Aug und Ohr, essa è tutta occhio e tutta orecchie. ganz und gar, del tutto; in tutto e per tutto; in ogni modo, interamente; pienamente; assutto affatto. ganz und gar nichts, niente affatto, nulla del tutto; assolutamente nulla. ganz und gar nicht, in niun modo; punto punto.

Gänzlich, adj. totale, intero, pieno, perfetto, assoluto. der gänzliche Untergang, totale rovina. in der gänzlichen Meynung, con piena persuasione. eine gänzliche Befriedigung, piena, perfetta soddisfazione. völlige Enthaltung, &c. astinenza, &c. totale, intera, assoluta. adv. interamente, totalmente, affatto; del tutto; pienamente, compiutamente, perfettamente, onninamente, assolutamente.

Gansvogel, f. m. (— vögel) s. Krammetsvogel.

Gar, adj. concio; perfetto, aggiustato a dovere. gares Eisen, Kupfer, Salz, ferro, rame, sale perfetto, condotto a perfezione, purificato abbastanza. gares Leder, pelle concia, conciata. das Leder gar machen, conciar le pelli o le cuoja. it. Schaaffelle, mettere in crusca. von Speisen, cotto. halb gar, cotticcio. das Fleisch ist gar, la carne è cotta abbastanza.

Gar, adv, statt gänzlich; ganz und gar, interamente, compiutamente, perfettamente, totalmente, affatto del tutto. es sind nicht gar zehn Wochen, non sono del tutto dieci settimane, non sono compite ancora dieci settimane. es sind nicht gar zehen Thaler, non sono dieci talleri intieri, compiti. ganz und gar verdorben, guasto affatto, totalmente, &c. ich habe gar nichts bekommen, non ho avuto niente affatto. er ist gar nicht groß, gar nicht reich, schön, &c. non è punto grande, ricco, bello, &c. gar nicht viel, pochissimo. dazu gehöret gar keine Tapferkeit, non ci vuol punto bravura. gar selten, rarissimamente. gar genau, esattissimamente. gar arm, poverissimo. gar sehr, gar viel, grandemente; assai; moltissimo. gar zu wenig, troppo poco. gar zu viel, troppo, di soverchio, soverchiamente. es ist nicht gar zu lang, non è molto tempo; poco fa; non è guari. nur gar zu wohl, pur troppo — es ist wohl gar ein Zauberer, forsechè è uno stregone. du willst mich gar unterrichten, mi vuoi fino fare il dottore. sie halfen ihm nicht, ja sie schlugen ihn so gar, non l'ajutarono, anzi lo bastonarono. sie giengen mir nicht vor dem Gesichte weg; sie hinderten mich so gar im Gehen, non mi si partivano dinanzi al volto, anzi impedivano il mio cammino.

Garant, f. m. (franc.) mallevadore, sicurtà, &c.

Garantie, f. f. (franc.) malleverìa, sicurtà, cauzione.

Garantin, f. f. mallevadrice d'un trattato.

Garantiren, v. a. guarentire, mallevare.

Garaus, f. n. ultimo colpo, tracollo; rovina totale, intera; esterminio; distruzione totale; fine. einem das Garaus machen, mettere in esterminio, in fondo, in estrema calamità; rovinare affatto affatto; mandar in malora, &c. finire d' ucciderlo, dargli l' ultimo colpo, l' ultimo tracollo.. Krankheit, die bald das Garaus macht, malattia che v' uccide presto, che vi spaccia per le poste all' altro mondo.

Garbe, f. f. covone. kleine, covoncello. die Garben binden, accovonare, ammannare; far i covoni. ein Kraut, millefoglie.

Garbemühle, f. f. mulino da sbuciare soltanto il grano.

Garben, v. a. conciare le pelli, le cuoia, bey den Metallarbeitern, polire, brunire, lustrare il metallo — it. sbuciare soltanto il grano nel mulino. fig. bastonare uno.

Garbenband, f. n. (— bänder, legame de' covoni.

Gärber, f. m. conciapelli, acconciatore, conciatore.

Gärberey, f. f. mestiere di conciapelli. it. bottega di conciatore.

Garbenbinder, f. m. colui che accovona; facitor de' covoni.

Garde, f. f. Guardia, o Guardia del Corpo. Schweitzer-Garde, Lanzi, la Guardia Svizzera. ein Soldat von der Garde, guardia, soldato della guardia. die adeliche Garde, guardia nobile. die Avantgarde, vanguardia. Arriergarde, retroguardia. auf der Garde herumlaufen, andar mendicando. auf der Garde betreten werden, essere colto in sul cercar lemosine. Questi modi di dire sono derivati dall' antico verbo, che segue.

Garden, v. n. (veraltet) accattare, andare all' accato, mendicare.

Garderobe, f. f. guardaroba.

Gardine, f. f. cortina, bendinella. um=

Bett, cortina di letto; cortinaggio. Gardinringe, campanelle. Gardinstab, verga di ferro.

Gardseeröhl, s. n. olio del lago di garda. s. Garzeröhl.

Gare, s. f. accompimento, perfezione. das Kupfer erhält seine Gare, wenn es völlig gereinigt wird, il rame acquista la sua perfezione, qualora vien depurato nel fuoco. die Gare der Häute, concia delle pelli. eine Gare Häute, bey den Weißgärbern, il numero di 24 pelli, che si conciano in una volta. it. il concime da ingrassare i campi.

Garenne, s. f. (T. francese) conigliera. it. s. Fischweide.

Garerz, s. n. metallo purificato nel fuoco.

Garinee, s. m. s. Garnele.

Garkoch, s. m. pasticciere.

Garküche, s. f. pasticceria.

Garkupfer, s. n. rame depurato nel fuoco.

Garmondschrift, s. f. Garamone.

Garn, s. n. filato, fili, di lino, di canapa — Wollen- Seiden-Garn, filato di lana, di seta. Netz, rete. das Garn aufstellen, porre la rete. fig. einem ins Garn gehen, entrare nella trappola d' alcuno, lasciarsi ingannare. jemanden im Garne haben, avere in sua balia alcuno. einen aus dem Garne lassen, lasciarsi scappare dalle mani. aus dem Garne gehen, scalappiare; uscir del calappio.

Garnele, s. f. granchiolino di mare d' ottimo gusto.

Garniren, v. a. guarnire, fornire, fregiare, &c.

Garnison, s. f. guarnigione, presidio.

Garnitur, s. f. guarnitura, guarnizione, guernizione, fornimento.

Garnknaul, s. m. gomitolo di filamenti di lana, &c.

Garnwinde, s. f. aspo, guindolo, arcolajo da dipanare il filato.

Garstig, adj. beschmutzt, sudicio, sporco, sordido. ungestaltet, brutto, malfatto, disavvenente, spiacevole, laido, sformato, contraffatto. unehrbar, brutto, turpe, sconcio, sporco, tristo, cattivo, disonesto, &c. garstiges Zeug, sporcheria; bruttezza, laidezza. adv. bruttamente, sconciamente, sporcamente, sordidamente, isconvenevolmente, vituperosamente, lordamente, sozzamente, &c.

Garstigkeit, s. f. s. Häßlichkeit.

Gärtchen, s. n. giardinetto; piccol giardinetto; orticello, orticino.

Garten, v. a. s. Garden.

Garten, s. m. (Gärten) zur Lust, giardino. zu Küchenkräutern, orto. prov. die Blume ist nicht in deinem Garten gewachsen, questa non è erba del tuo orto. was in Gärten gezogen wird, ortense. schlechter Garten, ortaccio, giardinaccio.

Gartenampfer, s. m. acetosa.

Gartenarbeit, s. f. lavoro de' giardini.

Gartenbau, s. m. cultura, coltivamento de' giardini. it. s. Gartenkunst.

Gartenbeet, s. n. ajuola, quadro, spartimento de' giardini.

Gartenblume, s. f. fior di giardino; fiore che si coltiva ne' giardini.

Gartenbuch, s. m. (— bücher) libro che tratta del giardinaggio.

Gartencichorie, s. f. cicoria ortense.

Gartenfreund, s. m. colui che si diletta molto de' giardini.

Gartenfrüchte, s. pl. frutti de' giardini.

Gartengänge, s. pl. viali de' giardini.

Gartengeräth, s. n. utensili da giardino.

Gartengewächs, s. n. pianta ortense.

Gartenhaus, s. n. (— häuser) casino di giardino.

Gartenheil, s. n. Santolino.

Gartenhüter, s. m. guardiano, custode de' giardini.

Gartenkraut, s. n. (— kräuter) ortaggio, erbaggio; camangiare.

Gartenkresse, s. f. agretto, cerconcello, nasturzio, crescione ortense.

Gartenkunst, s. f. l'arte di coltivare i giardini, giardinaggio.

Gartenlaube, s. f. pergola, pergolato.

Gartenlust, s. f. diletto, piacere de' giardini.

Gartenmauer, s. f. muro del giardino.

Gartenmesser, s. n. roncola, pennato, segolo.

Gartenrecht, s. n. diritto di siepare o murare un campo a modo di giardino.

Gartenreich, adj. giardinato, ripieno di giardini.

Gartensäge, s. f. sega a uso de' giardinieri.

Gartenscharlach, s. m. schiarea.

Gartenscheere, s. f. cesoje, forbici de' giardinieri.

Gartenschnecke, s. f. lumaca.

Gartenthüre, s. f. uscio, porta del giardino.

Gartenwalze, s. f. spianatoio.

Gartenwaare, s. f. s. Gartenkraut.

Gartenzaun, s. m. (— zäune) siepe, siepaglia, fratta, chiudenda d' un giardino, d' un orto.

Gartenzierde, s. f. ornamento di giardino.

Gartenzins, s. m. pigione, fitto d' un giardino.

Gärtner, s. m. giardiniere, giardiniero, ortolano. der den Gartenbau versteht, uomo che s' intende dell' arte di coltivar i giardini.

Gärtnerey, s. f. s. Gartenkunst.

Gärtnerin, s. f. giardiniera; ortolana.

Gärtnerisch, adj. & adv. di giardiniere, da giardiniero.

Gärtnerkunst, s. f. s. Gartenkunst.

Garzer-

Garzeröhl, f. n. Gardseeröhl.
Gäschen, v. n. spumare, spumeggiare, fare schiuma.
Gäscht, f. m. schiuma, spuma.
Gäschtig, adj. spumoso, spumeggiante, spumante.
Gäspe, f. f. quella quantità di materia, che si può tenere, o strignere con ambedue le mani.
Gassaten, } adv. gassaten gehen, girare
Gassatim, } attorno per le strade della città, piazzeggiare.
Gäßchen, f. n. vico, vicolo, vicoletto, chiassuolo, chiasso, chiassolino.
Gasse, f. f. via, ruga, strada. Gassen, Spitzruthen laufen, passar per le bacchette. eine Gasse machen, mettersi in fila. den Wein über die Gasse hohlen, über die Gasse verkaufen, comprare, vendere il vino a fiaschi.
Gassenbube, f. m. ragazzo di piazza, baroncino, baroncello, monello.
Gasseneсke, f. f. canto, capo di strada.
Gassenhauer, f. m. f. Gassenlied.
Gassenjunge, f. m. f. Gassenbube, ꝛc. Gassenjungen=Streiche, baronata; azion da ragazzaccio malnato, da baroncello; buffoneria vilissima.
Gassenkehrer, f. m. scopatore delle strade.
Gassenkoth, f. m. fango di strada.
Gassenlaterne, f. f. laterna, fanale da illuminare la strada di notte.
Gassenlaufen, v. n. (irreg. von laufen) passare per le bacchette.
Gassenlied, f. n. (Gassenlieder) frottola, cantilena.
Gassentreter, f. m. sfaccendato, scioperato, ozioso, pancacciere. Gassentreterin, sfaccendata, scioperata.
Gassenvogt, f. m. (— vögte) birro che sgombera le strade dagli accattoni.
Gäst, f. m. f. Gäscht.
Gast, f. m. (die Gäste) ein Fremder, der wo einkehrt, forestiero; oste, ospite. ein eingeladener, invitato. der wo einkehrt, oste, ospite, convitato, desinatore, commensale. Gäste bitten, fare un invito. wollen sie mein Gast seyn? volete desinare, o cenare meco? statt Kunde, avventore. Badegast, bagnatore. Backgast, avventore della bottega d' un fornaio. Mahlgast, avventore d'un mugnajo. im gemeinen Leben eine jede Person, ein reicher Gast, un riccone, uomo che ha bezzi. ein lustiger Gast, capo allegro. ein schlimmer Gast, cattiv' uomo, di mal affare. ein schlauer Gast, scozzonato, maliziato, &c.
Gastbett, f. n. letto per gli ospiti, o forestieri.
Gaste, f. f. non si usa fuorchè colla prep. zu, e senza articolo. Jemanden zu Gaste laden oder bitten, invitare a pranzo o a cena. zu Gaste gehen, bey einem zu Gaste kommen, andare a pranzo, a cena da uno. zu Gaste haben, avere a pranzo, a cena, dare a pranzare, a cenare. zu Gaste seyn, desinare, o cenare fuori di casa, in casa di alcuno.
Gasterey, f. f. convito, banchetto, pasto, corte, splendido desinare o cena. Gasterey geben, banchettare, dare un convito, trattamento; tener corte.
Gastfrey, adj. ospitale; che usa ospitalità.
Gastfreyheit, f. f. ospitalità. das Recht der Gastfreyheit, diritto dell' ospitalità.
Gastgeber, f. m. cuoco, pasticciere.
Gastgebot, f. n. banchetto, convito.
Gasthalter, f. m. locandiere, oste.
Gasthaus, f. n. (— häuser) locanda, albergo, osteria.
Gastherr, f. m. f. Gasthalter, it. convitatore.
Gasthof, f. m. (— höfe) osteria grande, splendida.
Gastiren, v. a. banchettare; trattare; pasteggiare; far banchetto; tener corte; mettere, far tavola, conviti.
Gastmahl, f. n. banchetto, trattamento, convito. ein Gastmahl halten, f. Gastiren.
Gastmeister, f. m. in den Klöstern, foresteraio.
Gastpredigt, f. f. predica d'un ecclesiastico forestiere.
Gastrecht, f. n. diritto dell' ospitalità.
Gaststube, f. stanza degli ospiti, de' forestieri.
Gasttisch, f. m. tavola degli ospiti, &c. am Gasttisch essen, mangiare a pasto.
Gastung, f. f. f. Gastmahl.
Gastwirth, f. m. oste, ostiere, albergatore.
Gastwirthin, f. f. ostessa, albergatrice, o la moglie dell' ostiere.
Gastwirthschaft, f. f. mestiere di ospite, di locandiere.
Gastzimmer, f. n. f. Gaststube.
Gäten, v. a. mit der Gäthacke, sarchiare. leicht, obenhin, sarchiellare, chisciare, radere. einen Garten, einen Acker, sarchiare un orto, un campo. das Korn, sarchiare il grano. mit der Hand, togliere la mal erba con mano, col coltro. das Gäten, f. Gätung.
Gäter, f. m. sarchiatore.
Gäterinn, f. f. sarchiatrice.
Gätgras, f. n. la mal erba cavata col sarchiello, con mano, col coltro.
Gäthacke, } f. f. sarchio, sarchiello, sar-
Gäthaue, } chietto, sarchiolino, sarchioncello. mit einem Zahne, sarchio semplice. mit zween Zähnen, sarchio a due corna.
Gätlich, adj. acconcio, confacevole, giovevole.
Gätmesser, f. n. coltro.

Gatte, f. m. consorte, marito, sposo. von Vögeln, compagno.
Gatten, v. a. appajare, accoppiare; metter insieme maschio e femmina. Waaren gatten, assortire le mercanzie. sich gatten, accoppiarsi; congiugnersi; unirsi insieme.
Gatter, f. n. cancello. Oeffnung, wo ein Gatter vor ist, cancello. eisern Gatter, vor den Fenstern, ferriata, inferriata, ferrata. an Stadtthoren, saracinesca.
Gatterfenster, f. n. finestra coll' inferriata.
Gatterhaube, f. f. rete, reticella, scuffia fatta a rete, a maglia.
Gattern, v. a. formare a foggia di cancello. it. adunare, raccogliere. v. n. auf etwas gattern, f. lauern.
Gatterthüre, f. f. cancello di legno, o di ferro.
Gatterwerk, f. n. cancello, inferriata. it. lavoro fatto a cancelli.
Gattin, f. f. la consorte, la compagna, la moglie. von Vögeln, compagna.
Gattung, f. f. accoppiamento, congiungimento di maschio e femmina tra le bestie. Geschlecht, Art, genere, spezie. specie; sorta. bey den Philosophen, genere.
Gätung, f. f. sarchiamento, sarchiatura, sarchiagione.
Gätzen, v. n. f. gaksen.
Gau, f. m. & n. (veraltet) campagna. it. provincia, territorio.
Gauch, f. m. (Oberteutsch) sbarbatello. it. pazzarello. f. Geck. it. cuculo.
Gauchbart, f. m. (— bärte) (Oberteutsch) lanugine. it. barba di becco, erba.
Gauchbrod, f. n. ein Kraut, sassefrica; barba di becco.
Gauche, f. f. immondizia, fluido immondo.
Gauchheil, f. m. erba delli uccellini; anagallide.
Gaudieb, f. m. mariuolo, farinello, traforello, raggiratore, tagliaborse, truffatore, trappolatore, gaglioffaccio, mozzorecchi.
Gaudieberey, f. f. mariuolería, traforellería, trafurellería, trappolería, tranello, trufferia, baratteria, giunteria, ghermi-nella, gabbamento.
Gaugraf, f. m. giudice d' un certo distretto di campagna.
Gaukeley, f. f. mucceria; gherminella; giuoco di mano, della gherminella; buffonería, scedería, giullería, zannata, durch Zauber, prestigio, illusione, incantesimo.
Gaukelhaft, Gaukelicht, } adj. buffonesco, giullaresco, mimico. f. Gauklerisch.
Gaukelmännchen, f. n. figurina che ha del piombo alle gambe, onde sempre si rizza in piedi.
Gaukeln, v. n. giocolare; far gherminelle, bagatelle; giuocar di mano; buffoneggiare, far delle buffonate; frascheggiare. v. a. etwas aus der Tasche, in die Tasche gaukeln, cavare di tasca, mettere nella tasca con giuochi di mano, col giuoco di gherminella.
Gaukelpossen, f. pl. buffonerie, buffonate, muccerie, giullerie, &c. f. Gaukeley.
Gaukelspiel, f. n. giuoco di mano, gherminella, giuoco della gherminella. it. buffoneria, buffonata. it. ciurmeria, illusione.
Gaukelspieler, f. m. giocolatore; bagatelliere; mimo, buffone, istrione; bicchierajo; commediante, ciurmadore.
Gaukeltanz, f. m. mattaccinata.
Gaukeltänzer, f. pl. mattaccini.
Gaukeltasche, f. f. tasca de' giocolari.
Gaukelwerk, f. n. f. Gaukeley.
Gaukler, f. m. giocolare, giocolatore, bagatelliere; istrione, buffone, giullare, saltimbanco, cantambanco, cerretano, ciarlatano; ciurmadore.
Gauklerin, f. f. giocolatrice; ciarlatana; ciurmatrice, &c.
Gauklerisch, adj. & adv. giullaresco; da giullare; da giocolare, buffonesco; buffonescamente, &c.
Gaul, f. m. cavallo volgare; cavallaccio. prov. einem geschenkten Gaul sieht man nicht ins Maul, a caval donato non si guarda in bocca.
Gaumen, f. m. palato.
Gaumenbein, f. n. osso del palato.
Gaumendrüse, f. f. glandola palatina.
Gauner, f. m. birba; giuocator di vantaggio; baro, barro, mariuolo; truffatore, giuntatore, scroccone; colui che fa truffe nel giuoco.
Gaunerey, f. f. mariolería; bararía, treccheria, busbaccheria; truffa nel giuoco.
Gaunerisch, adj. & adv. da mariolo, da baro, &c.
Gaunern, v. a. barare; mariolare; ingannare, truffare al giuoco; far truffe nel giuoco.
Gautschbret, f. n. in Papiermühlen, ponidore.
Gautschen, v. a. in den Papiermühlen, stendere i fogli umidi di carta in sul ponidore.
Gaze, f. f. velo, tocca.
Gazelle, f. f. gazzella, specie di capra Affricana.
Gazette, f. f. gazetta.
Geäder, f. n. vene, venette, venuzze. in einigen Arten Holz, marezzo, o vene d' alcune sorte di legnami.
Geädert, adj. von Steinen, venato; che ha venuzze. in Wappen, von Gewächsen, fibrato.
Geartet, adj. costumato, del tal naturale, genio, indole, costume. wohl, übel ge-

artet, di buona, o di mala indole; ben costumato, o scostumato, mal creato.
Geäß, s. n. pastura del cervo e dell' altre fiere simili. it. la bocca de' cervi.
Gebäck, } s. n. so viel man auf einmal bäckt,
Gebäck, } infornata. ein Gebäck Brod, infornata di pane.
Gebacken, part. von backen, cotto al forno. in Butter, Oehl, ꝛc. fritto con burro, olio. in Butter, Oehl gebackene Sachen, frittume; frittura, cose fritte. Fische, pesci fritti.
Gebackenes, s. n. lavoro, cibo di pasta; stiacciata, o focaccia, o pasticcio, o simil cosa che si cuoce al forno.
Gebahn, s. n. bey den Jägern, sterco delle fiere, in quanto serve di traccia per inseguirle.
Gebahnt, part. von bahnen. gebahnter Weg, via batutta.
Gebalg, s. n. baruffa, azzuffamento.
Gebälk, s. n. tutte le travi d' una fabbrica, d' una nave.
Geballt, part. mit geballter Faust, col pugno chiuso.
Gebammel, s. Gebaumel.
Gebärde, s. Geberde.
Gebären, v. n. (praes. du gebierst, oder gebärst, er gebiert, oder gebärt. imper. ich gebar. part. geboren.) partorire, infantare, mandar fuori, dare, mettere alla luce, dare al mondo, fare un bambino; sgravarsi d' un figlio, d' una figlia. vor der Zeit, sconciarsi; abortire; aortare, abortare, disperdersi. im Gebären sterben, morir sopra partorire, sopra parto. zugleich, auf einmal geboren werden, nascere a un parto. fig. Freude, Haß, ꝛc. produrre, generare, cagionare letizia, odio.
Gebärend, part. partoriente, parturiente; che partorisce.
Gebärerin, s. f. partoritrice; partoriente; femmina partoriente; donna di parto. fig. madre, cagione.
Gebärmutter, s. f. matrice.
Gebärung, s. f. il partorire; l' infantare; parto. unzeitige, sconciatura; aborto.
Gebärzeit, s. f. il tempo del partorire; il parto; termine della gravidanza.
Gebäu, s. Gebäude.
Gebäude, s. n. edifizio, fabbrica, macchina, mole, opera. ein großes, prächtiges, macchina; edifizio grande, e nobile. der Bau, struttura, magistero, fabbrica, costruttura.
Gebaumel, s. n. ciondolamento.
Gebausch, s. n. in Kleidern, il gonfiarsi, lo sollevarsi de' trappi, de' vestimenti.
Gebe, adj. gäng und gebe, s. Gäng.
Gebefall, s. m. Dativo caso.

Gebein, s. n. } tutte le ossa d' un
Gebeine, plur. num. } animale; ossatura. die Gebeine eines Heiligen, reliquie, orliqua, corpo santo. eine Menge Todtengebeine, ossame.
Gebeiß, s. n. s. Zänkerey.
Gebelfer, s. n. mugolamento, mugolío, gagnolio, gagnolamento.
Gebelle, s. n. abbajamento, latramento, latrato.
Geben, v. a. (praes. du giebst, er giebt. imperf. ich gab. imperat. gieb. part. gegeben) dare, donare. man muß jedem das Seine geben, ciascuno il suo non è troppo. Waare für Waare geben, far cambio di mercanzie. ich habe zehen Thaler dafür gegeben, ci ho pagato dieci talleri. Steuern und Gaben geben, pagare i dazi, le gabelle. einem etwas in die Hand geben, consegnare nelle mani di alcuno. Geld worauf geben, dar la caparra, caparrare. zum Geschenk geben, dare in regalo, regalare. Allmosen geben, far la carità. einem etwas unter den Fuß geben, s. Fuß. die Speisen von sich geben, recere, vomitare, gittar fuori. seine Gedanken von sich geben, spiegarsi, enunciarsi. etwas Teutsch geben, dire, spiegare, tradurre in tedesco. Schimpfworte geben, dir villanie, vituperi, ingiurie. einen Verweis, rimproverare, dar de' rimproveri. in den Sinn geben, mettere in cuore, soggerire. einem seine Tochter geben, dare, accordare, concedere la figlia in matrimonio. gleiches für gleiches geben, render pan per foccaccia, render la pariglia, render frasche per foglie. mehr als man schuldig ist, geben, render tre pan per coppia. Rechenschaft geben, rendere ragione, conto di. — sich schuldig geben, rendersi in colpa, confessarsi colpevole. dem Kinde einen Namen geben, imporre un nome al bambino. Unterricht geben, instruire, insegnare. Stunden auf dem Claviere geben, dar lezioni di cimbalo. leere Worte geben, dar parole pastocchie, paroline, bubbole. sich ein Ansehen geben, rivestirsi della sua autorità; stare in contegno, stare sul grave, mostrar gravità. einem Hause Licht geben, introdurre la luce, il giorno in una casa. Antwort geben, rendere risposta. einem etwas zu thun geben, occupare uno, dare che fare ad uno. Zeit, Frist geben, accordar tempo, indugio, allungare il termine. Acht geben, stare attento, abbadare. ich gebe ihm funfzig Jahr, gli do cinquant' anni, credo che abbia cinquant' anni d' età. etwas verlohren geben, creder la cosa perduta. Feuer geben, von Soldaten, dar fuoco, scaricare, tirare. den Titel

Ee 2

Excellenz ꝛc. geben, dare dell' eccellenza, dell' illustrissimo, del monsignore, del serenissimo, del tu, &c. del briccone, di ladro, &c. Muth geben, dare animo, baldanza. der Sache ein Geschick geben, dare assetto alla cosa. umsonst geben, dare a uso. auf Wucher geben, dare a usura. den Vögeln zu fressen geben, dare beccare agli uccelli. zu trinken, zu essen geben, dare bere, mangiare, dar a, da bere, &c. Gehör geben, porgere orecchio, star attento, dare udienza. zu verstehen, zu erkennen geben, dare ad intendere, a conoscere; dimostrare. Anlaß zu reden geben, dar che dire, far parlare, farsi scorgere. zu rathen geben, dare ad indovinare. die Sporn geben, dar di sproni, toccar gli sproni. sich geben, sich gefangen geben, cedere, darsi; sottometteri; darsi vinto, o per vinto; arrendersi; confessarsi vinto. das Tuch giebt sich, il panno s'arrende, cade. das giebt sich, es wird sich schon geben, ciò viene, ciò verrà col tempo, &c. es ist nicht allen Leuten gegeben, non è dato, non è concesso a tutti, &c. non tutti possono avere gl' istessi talenti, &c. non è da tutti lo avere, &c. non tutti hanno il dono di — ein Wort giebt das andere, una parola tira l'altra; il dir fa dire; il discorrere fa discorrere. gewonnen geben, dar vinto; dar per vinto; concedere per vinto, conceder vittoria. sich die Mühe, ꝛc. darsi la pena, pigliarsi l'incomodo, &c. v. n. eine Flamme geben, render fiamma, fiammeggiare. die Bäume geben gute Balken, gli alberi somministrano buone travi, sono atte a travi, sono da travi. die Bäume geben vieles Obst, gli alberi rendono abbondanza di frutte. das Korn giebt wenig Mehl, questo grano dà poca farina. viel Saft, fare, dare molto sugo. einen lieblichen Geruch, schönen Klang, gettare, render odore grato, render suono armonioso. Eiter, Geschwür, gettare, metter fuori marcia, postema. er giebt einen guten Soldaten, si farà, sarà buon soldato. das giebt schon die gesunde Vernunft, ciò insegna la ragione. sein Gesicht giebt es schon, daß er ein Betrüger ist, la sua faccia lo dimostra truffatore. der Brief giebt, la lettera lo dice, lo insegna, lo prova. nichts auf einen geben, non far conto, non far caso, farsi beffe; non istimare; avere in culo, in tasca, o nel zero; aver nella tacca del zoccolo; &c. es giebt Leute, v' ha delle persone, vi sono certuni. was giebts? was giebt es neues? che c' è, v' è di nuovo? che buone nuove abbiamo? hier giebt es etwas zu lachen, ꝛc. quì c' è da ridere, da vedere, da mangiare. it. es wird sich alles geben, tutto s' aggiusterà; tutto anderà bene. Gott geb' es, Dio il voglia; piaccia a Dio.

Geber, s. m. datore.

Geberde, s. f. gesto, atteggiamento, atto, maniera. so viel ich aus euern Geberden erkenne, per quello che ne' vostri atti comprendo. an den Geberden erkennt man den Mann, l'uomo si conosce agli atti, alle maniere, agli atteggiamenti. allerley Geberden machen, im Reden, far gesti; gestire; gesteggiare; atteggiare. zu viel Geberden, gesticulazione. der zu viel Geberden macht, gesticulatore.

Geberden, (sich) n. p. comporre, accomodare il gesto, il volto, &c. prendere, tenere un certo contegno; pigliar certe maniere. sich nicht anständig geberden können, non saper essere in contegno; non saper come si dee star in compagnia. sich artig geberden, presentarsi con garbo. ernsthaft, stare in contegno; contenersi; stare in sul grave, tener gravità. wunderlich, gesteggiare; far gesti, far atti sconci. häßlich, mürrisch, far un brutto muso; far mala cera; far smorfie, contorsioni di volto; far viso arcigno, brusco, &c.

Geberdenkunst, s. f. ipocritica.

Geberdung, s. f. gesti, atti, contegno, portamento, portatura; sembiante; garbo; foggia di presentarsi; maniera di stare.

Geberin, s. f. datrice, donatrice.

Gebeth, s. n. orazione, preghiera, prego, prece, priega; divozione. sein Gebeth verrichten, far preghiera, fare le sue divozioni, porgere orazioni a Dio. mündliches Gebeth, orazione vocale. das Gebeth des Herzens, orazion mentale. das Gebeth des Herrn, l'Orazion Dominicale. das Tischgebeth verrichten, dire il benedicite, o ringraziamento.

Gebethbuch, s. n. (— bücher) libro di preghiere. Gebetbüchelchen, libricino, libretto di preghiere.

Gebethchen, s. n. piccola preghiera, breve orazione, divozioncella.

Gebethsformel, s. f. formula d'orazione.

Gebett, s. n. tutti gli arnesi soffici d' un letto.

Gebettel, s. m. mendicazione; ricerca stentata.

Gebieth, s. n. dominio; territorio, giurisdizione. das Gebieth über ein Land bekommen, acquistare il dominio d' un paese. das Gebieth einer Stadt, territorio d' una città. das Venetianische Gebieth, dominio Veneto.

Gebiethen, v. a. (imperf. ich geboth. part. gebothen) ordinare, comandare, imporre, v. n. imperare; aver imperio, comando; signoreggiare, padroneggiare; regnare; dominare. stolz, comandar a

bacchetta. worüber gebiethen können, poter dissporre di alcuna cosa, averla a suo comando, a sua disposizione, averla da poterne dissporre a suo talento, a suo piacere.

Gebiethend, part. imperante; signoreggiante, &c. frey gebiethender Herr, Sovrano; padrone assoluto. die höchst gebiethende Macht, sovranità. die gebiethende Weise, il modo imperativo. gebiethender Weise, imperativamente, con modo imperativo. gebiethende Verordnung, disposizione imperativa, comandativa.

Gebiether, s. m. Padrone, Signore. freyer Gebieter, Sovrano, Signoreggiatore, Dominatore; Padrone assoluto.

Gebietherin, s. f. Padrona, Padronessa, Signora. die höchste, Sovrana.

Gebietherisch, adj. imperioso; altiero, superbo, burbanzoso; arrogante; altezzoso. adv. imperiosamente, burbanzosamente, alteramente, altezzosamente, orgogliosamente.

Gebinde, s. n. (Garn) parte d' una matassa, consistente, ne' diversi luoghi in 20, o 40 fila, secondochè il naspo è più o meno grande. (bey den Zimmerleuten) spazio murato tra due colonne di legno. (von den Garben) grandezza de' covoni. auf einem Acker muß einerley Gebinde seyn, in un campo deve essere egual grandezza de' covoni. (von Fässern) cerchiatura, cerchiamento delle botti.

Gebirge, s. n. monti, montagne, catena di monti; Alpi. das Schweitzerische Gebirge, i monti Svizzeri, le alpi Svizzere. bey den Bergleuten, pietra di qualsisia specie. schieferiges Gebirge, pietra lavagna. gebreches Gebirge, pietra morbida. was in den Gebirgen wächst oder sich bildet, montanino, montanesco. was in den Gebirgen wohnt, montanaro.

Gebirger, s. m. un montanaro; un uom di montagna. die Gebirger, Gebirgischen, i montanari.

Gebirgig, adj. montagnoso; montuoso; pieno di montagne, di monti.

Gebirgisch, adj. montanaro; montanino; montanesco. Gebirgische Bauern, contadini montanari, montanini. gebirgische Stadt, città montanina. gebirgische Wölfe, lupi montanini. gebirgische Sitten, costumi montaneschi.

Gebiß, s. n. von Pferden, morso, imboccatura, freno. vom Hunde und allen vierfüßigen Raubthieren, dentame, zanne, denti, bocca. im Scherz, dentatura, dentame di uomo o donna. sie hat ein schönes Gebiß, ha be' denti. der ein gutes Gebiß hat, che ha una buona dentatura, che ha buoni denti.

Geblättert, part. von Gebackenem, fatto di sfoglie di pasta, pasta sfogliata.

Gebleicht, part. curato, imbiancato. gebleichte Leinwand, tela curata, imbiancata.

Geblinzel, s. n. il batter gli occhi; l'ammiccare; il far d'occhio.

Geblöke, s. n. belamento, belato delle pecore; mugghiamento, mugghio, muglio, muggito di bue; e qualunque altro strepito che rassomigli la voce di bue, e di pecora.

Geblumt, } adj. fiorito, infiorito, adorno
Geblümt, } di fiori. geblümter Zeug, drappo o stoffa a fiori.

Geblüt, s. n. sangue. ein böses, verdorbenes Geblüt, sangue guasto. Prinzen von Geblüt, Principi del sangue. Geschlecht, sangue; progenie, stirpe, schiatta. das giebt kein gutes Geblüte, ciò guasta l'amicizia, genera rancore. es liegt ihm im Geblüte, egli l'ha nell' ossa.

Gebogen, part. von biegen, incurvato, curvo, ricurvo; piegato, convesso, arcuato. eine gebogene Nase, naso aquilino.

Gebogenheit, s. f. curvità, incurvatura; il convesso, convessità.

Geboren, part. von gebären, nato. geboren werden, nascere; venire al mondo; uscire alla luce. er ist nach des Vaters Tod geboren, è un postumo; è nato dopo la morte del padre. der geboren werden soll, nascituro. im Lande geboren, naturale del paese. geborne Indianer, Indiani originarj. geborner Franzos, Francese di nazione. adlich geboren, nobile di nascita. taub und stumm geboren, cieco, surdo nato, di nascità. ein geborner Fürst, principe nato, di nascità. zum Dichter, Tonkünstler geboren werden, nascer Poeta; nascer Musico. zu etwas, zum Krieg rc. geboren seyn, esser nato per alcuna cosa, avere una gran disposizion naturale, un ingegno, un talento particolare per alcuna cosa; essere nato all'armi, alla guerra. er ist zum Glück geboren, egli è nato vestito; egli è il primogenito della fortuna.

Geborgen, adj. in salvo, in sicuro. die Waaren sind geborgen, le merci sono in salvo. vor dem Winde, rc. geborgen seyn, esser al coperto; esser parato dal vento; star riparato dall' ingiurie dell' aria, &c.

Geborgenheit, s. f. salvezza; sicurezza.

Geboth, s. n. precetto, comandamento. die Gebothe, die zehen Gebothe Gottes, il decalogo; i comandamenti di Dio. it. einem zu Gebothe stehen, essere pronto ad obbedire a chi si sia; dipendere dagli ordini di alcuno. prov. Noth hat kein Geboth, la necessità non ha legge.

Gebot, s. n. für Waaren, rc. offerta, prof-

ferta? prezzo offerto. in der Auction, offerta all' incanto. ein Geboth von 10 Thalern thun, offerire dieci talleri, fare l' offerta di dieci talleri. ein schlechtes Geboth, offerta troppo bassa. für das Geboth lassen, lasciar la mercanzia al prezzo offerto.

Gebothen, part. von gebiethen, comandato. gebothene Festtage, feste comandate, di precetto. gebothener Fasttag, digiuno di precetto.

Gebräme, f. n. orlo, fregio di pelliccia, di pelle, di vajo, &c.

Gebrannt, part. bruciato. ist das gebrannt oder gerissen? è bruciatura, o stracciatura ciò ch' io veggo al vostro mantello? gebrannter Kaffee, caffè tostato. gebrannte Mandeln, mandorle tostate. gebrannt Wasser, acqua ardente; acquavite. gebrannte Erde, terra cotta. prov. ein gebranntes Kind fürchtet das Feuer, l'asino, dove inciampa una volta, più non vi passa.

Gebraten, part. von braten, arrostito. f. n. Gebratenes, arrostito; vivanda arrostita. Gesottenes und Gebratenes, lesso e arrosto.

Gebrauch, f. m. (Gebräuche) Benutzung, uso, godimento, comodo, utilità, servigio. dieses ist zu meinem Gebrauche, questa cosa è a uso mio. guten oder schlechten Gebrauch von etwas machen, fare buono o cattivo uso di qualche cosa; servirsene bene o male, abusarne. den Gebrauch eines Seehafens verstatten, accordare l' uso d' un porto. zum künftigen Gebrauche etwas aufheben, conservare alcuna cosa per servirsene a suo tempo. Gewohnheit, uso, usanza; costume. dem Gebrauche folgen, seguir l' uso; andar per la battuta, &c. im Gebrauche seyn, essere in uso, usarsi. diese Art Kleider ist nicht mehr im Gebrauche, questa foggia di vestire è fuor d' usanza; è andata in disuso. Crispin hat es im Gebrauche, alle Jahr einmal zur Ader zu lassen — Crispino usa, costuma, ha in usanza, è solito farsi cavar sangue ogni anno. der Gebrauch bringt es hier mit sich, der hiesige Landesgebrauch will, daß man für die Todten trauere, qui è legge, che si porti il bruno. Gebräuche in Kirchen, riti.

Gebrauchen, v. a. usare, adoperare; metter in uso; far uso; impiegare; servirsi, valersi di checchessia. es recht, usar bene; far un buon uso, buon impiego. Arzeney gebrauchen, prendere medicamenti, medicarsi. sich zum Spion 2c. gebrauchen lassen, servire di spia. sich seines Rechtes, einer Gelegenheit gebrauchen, far valere le sue ragioni, pervalersi delle sue ragioni, servirsi dell' occasione.

Gebräuchlich, adj. usitato, usato, in uso. gebräuchliche Worte, voci usuali. es ist hier gebräuchlich, daß man 2c. qui è uso, usanza di — wie gebräuchlich, usitatamente, usatamente; com' è l' usanza; com' è il costume; secondo l' uso, secondo il solito, al solito.

Gebraucht, part. usato; adoperato; consumato, logoro. das Kleid ist sehr gebraucht, il vestito è consumato, logoro.

Gebräude, f. n. von Bier, Eßig, la quantità di birra, o d' aceto, che si fa in una volta.

Gebrause, f. n. strepito, borboglio, mormorio, romorio, romoreggiamento.

Gebrech, adj. im Bergbaue, morbido, non troppo difficile a rompersi.

Gebreche, f. n. vomitare alquanto continuato. bey den Jägern, luogo, ove i cignali hanno sollevato il terreno. it. il grugno de' cignali.

Gebrechen, v. n. (irreg. von brechen) mancare; aver penuria, carestia, mancanza; patir disagio; penuriare; scarseggiare. es gebricht ihm an allem, egli manca, ha mancanza di tutto.

Gebrechen, f. n. difetto; vizio, imperfezione, taccia, magagna. ein kleines, difettuccio. prov. es ist niemand ohne Gebrechen, ognuno ha il suo impiccato all' uscio. das schwere Gebrechen, epilessia, mal caduco. (eine verunstaltende Unvollkommenheit des Leibes) difformità, bruttezza, mostruosità, qual sarebbe l'essere cieco, gobbo, zoppo, &c.

Gebrechlich, adj. difettoso, vizioso, imperfetto, manchevole; impotente, attratto, rotto, zoppo, &c. er bleibt zeitlebens gebrechlich, egli è stroppiato per tutto il tempo di sua vita. fig. fragile; frale; manchevole; debole.

Gebrechlichkeit, f. f. difetto, difettuosità, manchevolezza, vizio, imperfezione. fig. fragilità, fralezza; debolezza di forze o d' animo.

Gebrochen, part. von brechen, rotto, infranto. gebrochene Zahl, numero rotto. gebrochener Knochen, osso fratturato. in Wappen, gebrochener Flug, mezzo volo. ein gebrochen Dach, tetto alla mansarda. gebrochene Worte, parole interrotte, rotte, tronche. gebrochen Teutsch reden, parlare tedesco stroppiatamente, stroppiar le parole parlando tedesco.

Gebröckel, f. n. minuzzame, tritume; trìtoli, bricoli, minuzzolini.

Gebrudel, f. n. vom Wasser, croscio; bollicamento.

Gebrüder, f. pl. fratelli.

Gebrüll, f. n. der Löwen, ruggito, rugghio, ruggio, rugghiamento. der Heerden, mugghiamento.

Gebrumme, f. n. borbottamento, borbogliamento.

Gebückt, part, abbassato, chino. in Wappen, von Kühen, &c. pascente.
Gebühr, f. f. convenevole; dovere; giusto, ragione. über die Gebühr, più del convenevole. wider alle Gebühr, contro ogni diritto e ragione. nach Gebühr, com' è convenevole, giusto; convenevolmente, &c. plur. die Gebühren, sportule.
Gebühren, v. n. convenire, competere, essere di dovere; affarsi, confarsi, addirsi; toccare, appartenersi, richiedersi, essere di dovere; esser convenevole, proprio, dicevole, dovuto, competente, conveniente. dem Arbeiter gebühret sein Lohn, chi fatica, vuol essere premiato. es gebühret sich, conviene; tocca; sta bène; s'appartiene; si richiede. mehr als es sich gebührt, oltre il dovere, più del dovere. wie sichs gebührt, com' è di dovere.
Gebührend, part. convenevole, conveniente, dovuto, meritato, giusto, congruente, degno, proprio, proporzionato, debito, competente. die gebührende Ehre, Strafe, onore, castigo, dovuto, meritato. der gebührende Richter, giudice competente. die gebührende Größe, la giusta grandezza. adv. convenevolmente; come conviensi; debitamente, dovutamente; com' è di dovere; competentemente, &c.
Gebührlich, adj. f. gebührend.
Gebührlichkeit, f. f. convenevolezza, convenienza; convenevole, congruenza, &c.
Gebund, f. n. (Gebünde) ein Gebund Stroh, fascio di paglia, Schlüssel, fascio, mazzo di chiavi, &c.
Gebürg, gebürgig, &c. f. Gebirg, &c.
Geburt, f. f. Niederkunft, parto, il partorire. schwere, gefährliche Geburt, parto laborioso, scabroso. in der Geburt sterben, (von Müttern) morire di parto, sopra parto. das Kind blieb in der Geburt, il bambino morì in sul parto. bey der Geburt, zur Zeit der Geburt, al parto. die Geburt eines Kindes, nascita, nascimento, natività. die Geburt Christi, Johannis, der H. Jungfrau, Natività di Cristo, di S. Giovanni, della Beata Vergine. die Leidenschaften in der Geburt ersticken, opprimere le passioni in sul nascer loro. Herkunft, nascita, estrazione, stirpe, origine, &c. von guter oder schlechter Geburt seyn, essere di buona o di bassa nascita. seine Geburt macht ihn dazu untüchtig, egli ha il peccato originale addosso. was geboren wird, parto, frutto, prole. unzeitige Geburt, aborto; sconciatura. die Geburt abtreiben, procurare un aborto.
Gebürtig, adj. oriundo, nativo; natio; del paese. aus Paris gebürtig, nativo di Parigi, &c.
Geburtsarbeit, f. f. il partorire; parto.
Geburtsbrief, f. m. la fede, l' attestato di nascità onesta, legittima.
Geburtsengel, f. m. Genio d'una persona.
Geburtsfest, f. n. Festa, solennità di nascita.
Geburtsgedicht, f. n. poesia genetliaca, geneatica, sopra la nascità di alcuno.
Geburtsgeile, f. f. bey dem Mannsgeschlechte, testicolo. bey den Weibern, ovaia.
Geburtsglied, f. n. (— glieder) membro genitale. die Geburtsglieder, le membra genitali, o della generazione.
Geburtshäutchen, } f. n. tunica ond' è rav-
Geburtshemd, } volto il parto nell' utero.
Geburtshäubchen, f. n. membrana che si trova talvolta sul capo del feto di fresco nato.
Geburtshelfer, f. m. raccoglitor del parto.
Geburtshülfe, f. f. raccoglimento del parto.
Geburtsjahr, f. n. anno della nascità.
Geburtslied, f. n. canzona genetliaca.
Geburtsmahl, f. Muttermahl.
Geburtsort, f. m. luogo nativo, natio, di nascita; patria.
Geburtsrecht, f. n. diritto del sangue.
Geburtsregister, f. Geschlechtsregister.
Geburtsschein, f. m. f. Geburtsbrief.
Geburtsschmerzen, f. pl. dolori del parto.
Geburtsstadt, f. f. Città natale, natia, di nascita; patria.
Geburtssteller, Geburtsstellung, f. Nativität, &c.
Geburtsstern, f. m. stella natia; l' ascendente.
Geburtsstuhl, f. m. predella; seggiola sopra la quale si posano le donne, quando partoriscono.
Geburtsstunde, f. f. ora nativa; ora di nascita.
Geburtstag, f. m. giorno di nascita; di natalizio.
Geburtszeit, f. f. tempo di nascita.
Gebüsch, f. n. buscione, macchia, cespuglio, boscaglia; boschetto.
Gebüschgen, f. m. cespuglietto, boschettino.
Gebüschig, adj. cespugliato; cespuglioso.
Geck, f. m. uno sciocco, pazzarello, buffone insipido, insulso; balordo, minchione. ein alter Geck, un vecchio scimunito.
Gecken, v. a. f. spotten, vexiren.
Geckerey, f. f. scherzo insipido, o insolente.
Gedacht, part. von denken, f. it. detto, suddetto. gedachtermaßen, nella detta maniera.
Gedächtniß, f. m. memoria, mente. ein herrliches, kurzes, memoriona, memoriuccia. ein gutes Gedächtniß haben, aver la

memoria felice, buona. etwas in das Gedächtniß fassen, fermare nella memoria, imparare a mente. aus dem Gedächtniß kommen, cadere della memoria, uscir di mente. im Gedächtniß haben, behalten, avere, tenere a mente. kurz von Gedächtniß, corto di memoria. Andenken, memoria, ricordanza, memoriale, ricordo. etwas in frischem Gedächtnisse haben, tenere, conservare viva memoria di checchessia. König Friederich glorwürdigsten Gedächtnisses, Re Federigo di gloriosa memoria. dein Bruder seligen Gedächtnisses, tuo fratello di beata, felice, ben avventurosa memoria. das Gedächtniß erneuern, rinfrescare la memoria. zum ewigen Gedächtnisse, all' immortal memoria.

Gedächtnißbein, s. n. memoria. auf das Gedächtnißbein fallen, dare della memoria in terra; percotere la memoria.

Gedächtnißbuch, s. n. libro per memoria, per ricordanza.

Gedächtnißkunst, s. f. arte mnemonica.

Gedächtnißkraft, s. f. memorativa, la facultà della memoria.

Gedächtnißmünze, s. f. medaglia; moneta per memoria di checchessia.

Gedächtnißsäule, s. f. colonna, statua per memoria, per ricordanza.

Gedächtnißtag, s. m. giorno anniversario; giorno in cui si rinnuova la memoria di checchessia.

Gedächtnißwappen, s. m. arme, insegna per memoria, per ricordanza.

Gedächtnißzeichen, s. n. ricordo, memoriale, contrassegno.

Gedackt, adj. bey den Orgelmachern, eine gedackte Orgelpfeife, canna coperta, col coperchio.

Gedämpft, part. s. dämpfen. gedämpft Fleisch, carne stufata.

Gedanke, s. m. pensiere, pensiero. ein schlechter, pensieraccio. kleiner, pensieretto, &c. in Gedanken, in tiefen Gedanken, in Gedanken vertieft seyn, stare, andare, essere pensoso, pensivo, distratto, sopra pensiero. über einen gewissen Gegenstand, andare, stare, essere, dimorare notte e dì sopra certo pensiero, sopra tali pensieri &c. in tiefe Gedanken gerathen, entrare sopra pensiero. im Menschen folgt ein Gedanken auf den andern, pensier rampolla sopra pensier nell' uomo. etwas in Gedanken haben, avere in pensiero. allerley Gedanken über etwas haben, seco rivolgere diversi pensieri. von einem Gedanken abbringen, rimuovere dal pensiero. verdrießliche Gedanken aus dem Sinne schlagen, disgombrare la mente di noiosi pensieri. einem allerhand Gedanken machen, mettere altrui il cervello a partito, recarlo in dubio. Gedanken sind Zollfrey, i pensieri non pagano gabella. (Meinung) pensiero, idea; opinione. einerley Gedanken haben, aver gli stessi pensieri; incontrarsi nell' idee. ich war, ich stand in den Gedanken, daß ꝛc. ero nell' opinione, io credevo, che &c. hohe Gedanken von sich haben, aver grande opinione di se, presumere assai. jemanden auf bessere Gedanken bringen, far che uno si ravvega, che s' appiglj al meglio. auf andere Gedanken kommen, mutar opinione. (Vermuthung) sospetto. auf die Gedanken fallen, kommen, daß ꝛc. sospettare, entrare in sospetto. auf die Gedanken bringen, dare sospetto, gelosia, martello, insospettire, mettere in sospetto. sich arge, böse Gedanken von jemanden machen, entrare in sospetto, stare in apprensione, sospettare di alcuno. (Sorge) sich Gedanken über etwas machen, darsi affanno, darsi cura. (Hofnung) sich die Gedanken machen, etwas zu erhalten, sperare, d'ottenere qualchecosa; seine Gedanken sind ihm fehl geschlagen, sono state vane le sue speranze. (in der Zeichnung und Mahlerey) schizzo. (Betrachtung) meditazione, riflessione, pensieri. Sterbensgedanken, meditazioni della morte. allerley Gedanken über etwas machen, far varie riflessioni sopra alcun oggetto; Gedanken über den geschlossenen Frieden, pensieri, riflessioni sulla pace conchiusa, &c. (Absicht) pensiero, disegno, intenzione, idea. diese Gedanken sind mir vergangen, ho rinunciato a questo disegno. Friedensgedanken, Kriegesgedanken, disegno di pace, di guerra. mit dem Gedanken umgehen, aver in mira, essere intenzionato.

Gedankenleer, adj. voto di pensieri, senza pensieri. eine gedankenleere Rede — diceria vana, insulsa, vota di pensieri.

Gedankenleere, s. f. stato, in cui l'uomo non pensa punto.

Gedankenlos, adj. s. gedankenleer. it. für sorgenlos, spensierato; trascurato. adv. spensieratamente; trascuratamente.

Gedankenlosigkeit, s. f. s. Gedankenleere. it. spensierataggine, &c.

Gedärm, s. n. il budellame, le budella; le interiora; le viscere.

Gedeck, s. n. coperto, tettoja. Tischgedeck, s. für jede Person bey Tische, posata.

Gedeihen, v. n. (imperf. gedieh, part. gediehen) prosperare; venir a bene; provare; crescere; riuscir bene. ihre Kinder gedeihen nicht, i di lei figliuoli non prosperano. das Essen gedeihet ihm nicht, il cibo non gli fa prò, non gli giova. prov. unrecht Gut gedeihet nicht, la bertuccia ne porta via l'acqua. die Gewächse

gedeihen nicht, i frutti non provano, non vengono innanzi, &c. Gott lasse ihr Vorhaben gedeihen, Dio benedica, secondi, faccia riuscir le vostre imprese. eine Sache vor ein höher Gericht gedeihen lassen, portar una causa ad un Tribunale superiore. eine Sache die an den Rath gediehen, causa devoluta al Senato. es gediehe dahin, daß — le cose giunsero, furon ridotte a tale che —

Gedeihen, s. n. incremento, profitto, riuscita, &c. Gott gebe sein Gedeihen darzu, Dio benedica questa impresa, la conduca a lieto fine, a buon termine; Dio la mandi buona.

Gedeihlich, adj. prosperevole, prospero, prosperoso, felice, secondo, giovevole. it. adv. prosperevolmente, &c.

Gedenkbuch, s. n. libro de' ricordi.

Gedenken, v. n. irreg. von denken. (willens seyn) pensare, intendere; aver pensiero, intenzione; aver in idea, in pensiero, in mente; aver in mira; imaginare; aspirare. (sich erinnern) ricordarsi; rammentarsi; tener memoria d' un benefizio, &c. gedenken sie meiner, ricordatevi di me. ich will es euch schon gedenken, io vi tengo scritto a libro; io me ne ricorderò. (erwähnen,) far menzione, o commemorazione; mentovare; parlare; accennare, far motto; ragionare. eines in allen Ehren, far onorevole menzione di alcuno. daran ist nicht zu gedenken, non ci si pensa neppur per sogno. subst. bey Menschen Gedenken, a memoria d' uomo.

Gedicht, s. n. poesia; opera; componimento poetico. ein episches, Helden=Gedicht, poema epico; poema eroico. Fabel, finzione; invenzione favolosa.

Gediegen, adj. (im Bergbaue) Gold, Silber, oro, argento nativo, pretto, schietto. (von Goldschmidsarbeiten) massiccio.

Gedinge, s. n. cottimo; appalto. ein Gedinge über eine Arbeit machen, dar a cottimo; dar un lavoro a prezzo fermo; fare, pigliare a cottimo, in cottimo.

Gedingearbeit, Gedingarbeit, s. f. lavoro dato o preso, o fatto a cottimo.

Gedingt, part. s. gedungen.

Gedoppelt, adj. & adv. doppio. s. doppelt.

Gedränge, adj. s. gedrängt.

Gedränge, s. n. pressa, calca, folla. in das Gedränge kommen, gerathen, entrare nella calca; fig. ridursi alle strette. sich mit Gewalt aus dem Gedränge machen, rompere la calca, farsi strada per la calca. fig. im Gedränge stecken, seyn, trovarsi, essere alle strette, aver la stretta; trovarsi tra le forche e santa Candida, tenere il lupo per gli orecchj. sich aus dem Gedränge ziehen, cavarsi bel bello da un impegno pericoloso, da un cattivo passo. ins Gedränge bringen, ridurre alle strette, mettere in impegno. dem Gedränge der Stadt entweichen, fuggire il romore, il tumulto, la folla della città. es ist nicht viel Gedränge um die Waare, non si fa gran ricerca della mercanzia.

Gedrängt, part. stretto, ristretto, stivato, asserrato, compresso, s. drängen.

Gedritt, adj. die gedritte Zahl, il numero ternario o ternaro; il numero di tre. gedritter Schein, aspetto trino, il trigono.

Gedruckt, part. stampato. Gedrucktes lesen, leggere lo stampato. Schrift, wie mit gedruckten Buchstaben, stampatello, s. drucken.

Gedrungen, part. von dringen, s. von Noth gedrungen, stimolato, tribolato, angustiato dal bisogno, dalla fame, &c.

Gedrungenheit, s. f. premura; necessità; bisogno estremo; occasione premurosa, pressante, &c.

Geduld, s. f. pazienza, sofferenza, tolleranza. einen kleinen Augenblick Geduld! aspettate un momento! Geduld, Geduld, datevi pazienza, lasciatemi dire; aspettate ch' io finisca. etwas mit Geduld ertragen, pigliare, portare alcuna cosa in pace, in santa pace. eines Geduld prüfen, provare la pazienza di qualcheduno. mir vergehet die Geduld, mi scappa la pazienza, perdo la pazienza. eines Geduld ermüden, vincere la pazienza di alcuno. Geduld brauchen, armarsi di pazienza; ganz und gar keine Geduld haben wollen, rinnegar la pazienza. Geduld mit einem Schuldner haben, dar tempo, far agevolezza al debitore. (Schutz vor Witterung) der Baum stehet in der Geduld, l' albero è al coperto de' venti.

Gedulden, (sich) n. p. aver pazienza; prender pazienza; aspettare, attendere con pazienza; tollerare. sich nicht gedulden wollen, rinnegar la pazienza. ich gegen einen Schuldner gedulden, dar tempo, usare agevolezza.

Geduldig, adj. paziente, sofferente, tollerante. bey allem geduldig seyn, supportare, portare ogni cosa in pace, in santa pace. prov. geduldiger Schaafe gehen viel in einen Stall, ove regna la pace, non v' è da temer romore. adv. pazientemente; con pazienza; senza rammarico, in pace, in santa pace, con intiera quiete.

Gedungen, part. prezzolato; condotto per prezzo. gedungene Arbeit, lavoro a prezzo fermo, a cottimo. s. dingen.

Gedüngt, part. von düngen, concimato, letamato.

Geeckt, adj. in Wappen, accantonato.

Geelschnabel, s. Gelbschnabel.
Geere, s. Gehre.
Geest, s. f. in Niedersachsen, terreno alto, asciutto, renoso, sterile.
Geestland, s. n. (— länder) s. Geest.
Gefahr, s. f. pericolo, periglio, rischio, azzardo, cimento. ripentaglio. Gefahr laufen, correre rischio, andare a pericolo, a ripentaglio. sich in Gefahr begeben, metterfi al rischio, al cimento. der Gefahr entgehen, scampare il pericolo. in Gefahr setzen, der Gefahr aussetzen, porre, mettere al cimento, a ripentaglio, cimentare, arrischiare, azzardare, &c. in Gefahr seyn, stare a pericolo, a rischio, in pericolo. in Gefahr seyn zu fallen, andare in bilico, in bilico della bilancia. wer die Gefahr liebt, kommt endlich in Schaden, tanto va la gatta al lardo, che ella vi lascia la zampa. es hat keine Gefahr, non c' è pericolo. sein Ansehen in Gefahr setzen, compromettere l'autorità, la dignità, esporla al rischio di ricever offesa, &c. etwas auf seine Gefahr übernehmen, addossarsi un affare a proprio rischio e pericolo.
Gefährde, s. f. rischio, risico; pericolo; frode, mala fede. treulich, und ohn' alle Gefährde, senza frode, e malizia; di buona fede. Eyd für die Gefährde, giuramento di buona fede.
Gefahrdeich, s. m. argine esposto all' impeto delle acque.
Gefährden, v. a. cimentare, azzardare, arrischiare, &c. s. Fährden.
Gefährdet, part. periclitante, pericolante; che è in pericolo; mal sicuro. das Kapital ist gefährdet, il capitale pericola, &c. sie sind nicht gefährdet, voi non siete in pericolo, non correte rischio di perdere i vostri crediti, &c.
Gefahre, s. n. il continuo andare e ritornare delle vetture per la strada.
Gefährlich, adj. pericoloso, periglioso, risicoso, scabroso, arrischiato, mal sicuro, azzardoso; arrischioso. eine gefährliche Sache, affare periglioso, delicato, scabroso. aller Aufschub ist gefährlich, ogni menomo indugio è pericoloso. es ist gefährlich dahin zu gehen, e' v' abbaja la volpe; è pericoloso l'andarvi. ein gefährlicher Mensch, uom da fuggire, da temere. etwas gar zu gefährlich machen, far d'una mosca un elefante; fare il diavolo più nero di quel che è. adv. pericolosamente, periglíosamente, gravemente, rischiosamente.
Gefährlichkeit, s. f. periglio, arrischiamento, &c.
Gefährt, s. n. bey den Jägern, orma, traccia, pedata delle fiere. im Bergbaue, indizio di vena vicina.
Gefährte, s. m. compagno di viaggio. fig. confidente, fido Acate.
Gefährtin, s. f. compagna di viaggio. fig. consorte, moglie.
Gefahrzins, s. m. censo, di cui la paga non si può differire senza perdita de' beni dati a censo.
Gefälle, s. n. des Wassers, declivio, pendenza d'un fiume, o terreno. dem Wasser Gefäll geben, dar la sua pendenza all' acque. das Gefälle eines Flußes, eines Erdreichs messen, livellare il fiume, il terreno. die Wage, womit man das Gefälle mißt, livello. der Fluß hat auf hundert Ruthen vier Fuß Gefälle, la pendenza del fiume importa quattro piedi in cento tese. pl. Gefälle, diritti, censo.
Gefallen, s. m. piacere, favore; grazia, servizio. mir, 2c. zu Gefallen, per amor mio, &c. (Belieben) piacere, piacimento, grado, talento. nach seinem Gefallen, a suo piacere; a piacimento; a suo talento. (Vergnügen) Gefallen an etwas haben, compiacersi; dilettarsi; pigliar diletto; provar piacere, o gusto; prender piacere o gusto in una cosa, o d'una cosa. einem ganz zu Gefallen leben, secondare il talento di alcuno. einem zu Gefallen, nach Gefallen reden, piagentare, piaggiare, piacevolare uno, ungere gli stivali ad alcuno, gonfiare gli orecchi di alcuno; rifiorire, ribadire. mir zu Gefallen, mag er thun was er will, quanto a me, per me può fare quel che vuole.
Gefallen, v. n. (irreg. von fallen) piacere, aggradire, attagliare, attalentare, garbeggiare; saper buono; gradire; appagare; soddisfare; andar a grado, a sangue, a gusto, all' animo, al cuore, a stomaco, a genio e a talento. man kann nicht jedermann gefallen, non si può contentar tutti. einem jeden Narrn gefällt seine Kappe, ognuno si diletta di quel che più gli piace. gefiel es Gott, piacesse a Dio, al Cielo. sich gefallen lassen, condescendere; contentarsi; compiacersi; acconsentire; andar a' versi, a compiacenza; ricevere di buon grado, calarsi a una cosa; accomodarvisi, &c. sich alles gefallen lassen, sottoporsi, assoggettarsi a tutto ciò, che si vuole. er muß sich's gefallen lassen, egli non può far a meno di — ich lasse mirs gefallen, ne son d'accordo; me ne contento; così si faccia.
Gefällig, adj. von Zahlung, scaduto, &c. die Zinsen, Wechsel sind gefällig, gl' interessi sono decorsi; le cambiali sono scadute.
Gefällig, adj. (Gefallen erweckend) piacevole, gradevole, aggradevole, gradito, &c. (geneigt einen Gefallen zu erweisen)

servizievole, ossequioso, condiscendente, compiacente, compiacevole, cortese. gefälliges Wesen, maniere cortesi, civili. einem gefällig seyn, compiacere; andar a' versi o a compiacenza; far piacere; far la voglia altrui. (Gefallen empfindend) wenn es Ihnen so gefällig, se così v'aggrada, se è di vostro piacere, &c. adv. con compiacenza; cortesemente, gentilmente, &c.

Gefälligkeit, s. f. compiacenza, ossequiosità, piacevolezza, condiscendenza. it. ossequio, finezza, gentilezza, servizio, onestà, piacere. thun sie mir die Gefälligkeit, fatemi la finezza, il servizio, il piacere &c. tausend Gefälligkeiten erweisen, far mille finezze, onestà, &c.

Gefälscht, adj. s. verfälscht.

Gefangen, part. prigione, cattivo, schiavo. gefangen nehmen, far prigione; prendere; arrestare. im Kriege, prendere in guerra; far prigione. gefangen setzen, mettere in prigione; imprigionare; cattivare. sich gefangen geben, darsi vinto, o per vinto; arrendersi; confessarsi vinto; rendersi, &c. seine Vernunft gefangen nehmen, imprigionar, incatenare la ragione in ossequio della fede.

Gefangener, s. m. prigioniere, prigioniero, prigione; carcerato; schiavo, cattivo. Kriegsgefangene, prigionieri di guerra.

Gefangennehmung, s. f. lo imprigionare; presa, cattura.

Gefangenschaft, s. f. cattività, schiavitù, schiavitudine. in die Gefangenschaft gerathen, cadere in schiavitù, essere fatto schiavo.

Gefänglich, adj. gefängliche Haft, presura, arresto, &c. adv. gefänglich einziehen, zur gefänglichen Haft bringen, catturare; imprigionare; far prigione; arrestare.

Gefängniß, s. n. prigione, carcere. ins Gefängniß setzen, mettere in prigione; imprigionare; incarcerare.

Gefängnißstrafe, s. f. pena della carcere.

Gefarze, s. n. spettezzamento; lo spetteggiar le peta.

Gefäß, s. n. vaso. ein großes, vasotto. allerley Gefäße, vasellame. fig. vasi d'ira, &c. im Körper, vaso ne' corpi animati. am Degen, guardia, elso della spada; coccia di spada.

Gefäßchen, s. n. vasetto, vaselletto, vasellino, vasellettino; vasello.

Gefasel, s. n. s. Faseley.

Gefaßt, part. von fassen, von Steinen, incastonato. sich gefaßt machen, apparecchiarsi; accignersi, prepararsi; mettersi in ordine. zu allem gefaßt seyn, essere preparato, pronto a tutto; essere apparecchiato ad ogni caso, ad ogni evento.

Gefecht, s. n. combattimento, zuffa, pugna, battaglia, conflitto, certame, mischia. ein hartes, pugna, zuffa ostinata.

Gefege, s. n. membrana pelosa a guisa di corteccia su le nuove corna del cervo.

Gefidel, s. n. un pessimo sonare del violino; musica da gatti; musica arrabbiata.

Gefieder, s. n. piume, penne. eines Pfeils, impennatura d' un dardo.

Gefiedert, adj. piumato, impennato; che ha penne, piume.

Gefilde, s. n. campagna, campi.

Geflammt, adj. fiammeggiante. geflammte Felle, in Wappen, pelli fiammeggianti. geflammter Zeug, drappo a fiamme.

Geflatter, s. n. svolazzamento, svolazzo.

Geflecht, s. n. intrecciatura, intreccio. der Blutgefäße, intrecciatura de' vasi sanguigni.

Gefletz, s. n. s. Flötz.

Geflicke, s. n. s. Flickerey.

Geflickt, part. von flicken, rappezzato, &c.

Geflissen, Geflissenheit, s. beflissen, &c.

Geflissentlich, adj. deliberato, fatto o detto a studio, o apposta, premeditato. ein geflissentliches Verbrechen, delitto premeditato. adv. a studio, a bello studio, a sommo studio, apposta, a bella posta, in pruova, studievolmente, studiosamente, deliberatamente, premeditatamente.

Geflochten, part. intrecciato, intessuto.

Geflügel, s. n. il volatile, o i volatili; gli uccelli.

Geflügelt, part. alato.

Gefolge, s. n. seguito. nach einem Kriegesheer, coda. zur Ehre, seguito, comitiva, accompagnamento; eines Fürsten, corteggio, corteggiamento. bey einer Braut, oder Kindtaufe, corteo. im Gefolge seyn, accompagnare; corteggiare; corteare; far coda, codazzo.

Gefoppe, s. n. s. Fopperey.

Gefränzelt, Gefranzt, } adj. frangiato.

Gefräß, s. n. cosa da mangiare, pasto. it. bocca, muso, ceffo.

Gefräßig, adj. vorace, edace, ingordo, mangione, ghiottone, goloso. adv. con voracità; ghiottamente; con ghiottornia.

Gefräßigkeit, s. f. voracità, edacità, ghiottornia, ingordigia; golosità; avidità di mangiare.

Gefreße, s. n. il pacchiar continuo; pacchiamento, pappata, gozzoviglia, gozzovigliata.

Gefreunder, s. Befreunder.

Gefreyter, s. m. lanciaspezzata.

Gefrieren, v. n. (irreg. von frieren) gelare, aggelare, raggelare, congelare, ghiacciare, agghiacciare; agghiacciarsi. in Activo heißen diese Zeitwörter kalt wie Eis machen, in Eis verwandeln.

Gefrierpunkt, s. m. punto, grado del ghiaccio sul termometro.

Gefrierung, s. f. congelazione, congelamento, agghiacciamento.

Gefroren, part. diacciato, gelato, &c.

Gefrornes, s. n. sorbetti o confetti diacciati.

Gefüge, s. n. le commettiture d' un corpo intiero. it. struttura, compage. it. fato, destino.

Gefüge, **Gefügig**, adj. pieghevole, trattabile, arrendevole; cedevole. gefügig seyn, essere arrendevole, arrendersi, cedere, piegarsi bene per ogni verso, giucare. fig. docile. it. versato, pratico, abile.

Gefügigkeit, s. f. cedevolezza, pieghevolezza, agevolezza, trattabilità, facilità. fig. docilità.

Gefühl, s. n. (das Vermögen zu fühlen) tatto, tocco, tasto. am Gefühl, nach dem Gefühl, al tasto; a giudizio del tatto; maneggiando, palpando, toccando. (Empfindung) senso, sentimento, sensazione.

Gefühllos, adj. s. Fühllos.

Gefühllosigkeit, s. f. s. Fühllosigkeit.

Gefühlvoll, adj. pieno di sensazione, di sentimento; sensibile, tenero.

Gefüllt, part. von füllen, wie Tauben, Kohl ꝛc. ripieno, empito di condimento. von Blumen, pieno, doppio.

Gefünft, adj. die gefünfte Zahl, il numero di cinque. gefünfter Schein, aspetto quintile.

Gefürstet, adj. innalzato a dignità, al grado di Principe. gefürsteter Graf von N. Principe e Conte di N. gefürsteter Abt, abate principe.

Gefüße, s. n. oder die Gefüße plur. num. i sovattoli, a cui sono legati i falchi.

Gegen, præp. (Lage, Stellung) verso, inverso, dalla parte. gegen Osten, gegen Norden, verso l' oriente, verso tramontana. sein Haus liegt gegen Morgen, la sua casa è a Levante, guarda a Levante. gegen einen Ort, oder Person zu, hin, alla volta d' alcuno, o d' alcun luogo; inverso di lui, inverso quella parte. sich aus Höflichkeit gegen einen neigen, inchinarsi a uno, davanti a uno. der Druck eines Körpers gegen den andern, la pressione che fa un corpo su l' altro. (von der Zeit) verso, circa, su, intorno. gegen Abend, gegen Morgen, verso la sera; in sull' ora tarda; sul far della notte; sul far del giorno, &c. (Freundschaft, Neigung. it. zuwider) verso, per, contra, contro. eure Gütigkeit gegen mich, vostra bontà verso di me, per me. die Liebe gegen Gott, gegen seine Freunde, ꝛc. amor di dio, degli amici. gegen den Wind, gegen den Strohm, contro il vento, contro la corrente. gegen den Befehl handeln, operare, agire contro l' ordine dato. sich gegen die Feinde vertheidigen, difendersi contro i nemici. ein Mittel wider das Fieber, rimedio per la febbre. (Vertauschung) per, in cambio, in iscambio, in vece. die Kriegsgefangenen gegeneinander auswechseln, fare scambio de' prigionieri. Waaren gegen Waaren, fare scambio di mercanzie; Geld gegen Waaren geben, dar danaro per le mercanzie; gegen bare Bezahlung, per danari contanti. eins gegen das andere tauschen, dare una cosa in iscambio dell' altra. (in Vergleich) a petto, a fronte, in comparazione; a confronto, a paragone; rispetto; per conto. er ist arm, unwissend gegen ihn, egli è povero, ignorante, &c. a confronto di lui. gegen den Preis, pel prezzo; a proporzione del prezzo. (Nähe, Annäherung) vicino, presso, verso, circa, incirca. gegen das Ende der Messe, des Frühlings, ꝛc. circa la fine della fiera, della primavera; er ist gegen dreyßig Jahr alt, ha circa trenta anni. es ist gegen drey Uhr, sono vicine le tre (Anwesenheit) in presenza, presso, a . . er hat sich gegen mich gerühmt, si è vantato a me, in presenza mia. er hat gegen mich geäussert, ha dato cenni a me, ha dato indizi in presenza mia. er hat sich gegen seine Vorgesetzte beschwert, si è lamentato a, davanti a suoi superiori. gegen über, contra; a fronte, allo 'ncontro; dirimpetto, rimpetto, appresso, in faccia, di rincontro, a rincontro, all' incontro; a dirimpetto; per contro. gegen über stellen, stehen, mettere in faccia, o dirimpetto; porre a fronte, o riscontro, o in prospetto; essere, stare a fronte, in faccia, a rincontro. gegen einander abwägen, contrabbilanciare, contrappesare; aggguagliare, &c. gegen einander halten, riscontrare, confrontare, peragonare.

Gegenabsicht, s. f. intenzione contraria.

Gegenachtung, s. f. stima reciproca.

Gegenanstalt, s. f. apparecchio fatto incontro.

Gegenantwort, s. f. replica. Gegenantwort geben, replicare.

Gegenbatterie, s. f. batteria opposta a batteria.

Gegenbefehl, s. m. contrordine, ordine contrario.

Gegenbeleidigung, s. f. vendetta, offesa fatta a vendetta.

Gegenbegrüßung, s. f. risalutazione, rendimento di saluto.

Gegenbelohnung, s. f. contraccambio; ricompensa reciproca.

Gegenbericht, s. m. relazione, rapporto contrario.

Gegenbescheinigung, s. f. quittanza, testimonianza reciproca, vicendevole.
Gegenbeschickung, s. m. ambasciata reciproca.
Gegenbeschuldigung, s. f. recriminazione; accusa reciproca.
Gegenbesuch, s. m. rivisita; rendimento, restituzione di visita.
Gegenbesuchen, v. a. rivisitare, restituir la visita.
Gegenbeweis, s. m. prova opposta ad un' altra. in den Rechten, eccezione.
Gegenbezug, s. m. correlazione; relazione reciproca. was einen Gegenbezug hat, correlativo.
Gegenbild, s. n. immagine contraria. it. antitipo.
Gegenblick, s. m. sguardo reciproco.
Gegenbohren, v. a. contrafforare.
Gegenböschung, s. f. barbacane, contrafforte; sprone.
Gegenchrist, s. m. anticristo.
Gegencopie, s. f. copia d' un quadro, fatto nell' istesso tempo da un altro.
Gegencritik, s. f. contraccritica.
Gegend, s. f. Strich Land, contrada, regione; tratto di paese; contorno. die Gegend um eine Stadt, vicinanza, contorni d' una città. eine fruchtbare Gegend, contrada fertile. die Gegend an der See, spiaggia marittima. die Gegend in einer Stadt, quartiere, rione. das Buch liegt in dieser Gegend, il libro è in quella parte. die Himmelsgegend, contrada, parte, regione del cielo. die vier Hauptgegenden des Himmels, i quattro punti cardinali. die Unter- Mittel- Ober- Gegend der Luft, la bassa, o inferiore, la mezzana, o media, l'alta o la superiore regione dell' aria.
Gegendienst, s. m. servigio reciproco.
Gegendruck, s. m. der Luft, rc. pressione reciproca, reazione.
Gegeneinander, adv. l' uno verso l'altro, reciprocamente; o l' uno rimpetto all' altro. gegen einander halten, stehen, abwägen, rc. s. gegen
Gegeneinanderhaltung, s. f. confronto, riscontro, paragone, parallelo, bilancio. der Schriften, collazione; riscontro di scritture.
Gegeneinbringen, s. n. in Gerichten, replica., risposta.
Gegeneinwand, s. m. } obbiezione opposta ad un' altra.
Gegeneinwendung, s. f. }
Gegeneinwurf, s. m. }
Gegenerkänntlichkeit, s. f. riconoscenza, ricognizione reciproca; contraccambio.
Gegenfalls, adv. al caso contrario; caso che nò; senò; senza di che; altrimenti.
Gegenfenster, s. n. contr' invetriata, contr' impannata.
Gegenfluth, s. f. marea di rovesci.
Gegenforderung, s. f. pretensione reciproca, contraria.
Gegenfuge, s. f. in Musik, contrafuga.
Gegenfüßler, s. pl. antipodi.
Gegengabe, s. f. dono reciproco.
Gegengefühl, s. n. sentimento contrario.
Gegengeländer, s. Gegenspallier.
Gegengeschenk, s. n. regalo, donativo reciproco; contraccambio d' un dono ricevuto. sich Gegengeschenke machen, farsi vicendevolmente donativi.
Gegengewalt, s. f. violenza opposta all' altra, rappresaglia. Gegengewalt brauchen, opporre violenza a violenza.
Gegengewicht, s. n. contrappeso. fig. contrappeso; sbilancio. das Gegengewicht halten, contrappesare, contrabbilanciare, adeguare, &c.
Gegengift, s. m. contravveleno; antidoto. Arzney zum Gegengift, alessifarmaco; amuleto; alessiterio; medicamento contro veleni.
Gegengrund, s. m. argomento contrario.
Gegengruß, s. m. saluto reciproco; restituzione di saluto; risalutazione.
Gegengunst, s. f. favore reciproco, mutuo, vicendevole. Gegengunst bezeigen, corrispondere all' altrui favore.
Gegenhall, s. Gegenschall.
Gegenhandschrift, s. Gegenverschreibung.
Gegenhaß, s. m. odio reciproco, scambievole.
Gegenhieb, s. m. colpo di taglio dato contr' un' altro, contraccolpo.
Gegenklage, s. f. riconvenzione.
Gegenkläger, s. m. colui che intenta una lite di riconvenzione.
Gegenlaufgräben, s. plur. approcci fatti contro ad altri.
Gegenlicht, s. n. contrallume, s. Widerschein.
Gegenliebe, s. f. amore reciproco. Gegenliebe finden, esser corrisposto in amore; essere amato scambievolmente.
Gegenlist, s. f. Gegenlist brauchen, oppor astuzia ad astuzia, o malizia a malizia.
Gegenmacht, s. f. contrapotenza.
Gegenmarsch, s. m. contrammarcia.
Gegenmauer, s. f. muro di rinforzo.
Gegenmeinung, s. f. opinione contraria.
Gegenmine, s. f. contrammina, contraccava.
Gegenminiren, v. a. contramminare; far contrammine.
Gegenneigung, s. f. propensione, affezione reciproca.
Gegenpalißaden, s. pl. contrappalata.
Gegenpapst, s. m. antipapa.
Gegenpart, s. f. la parte contraria, avversaria. it. Gegenpart halten, stare appetto, far testa, opporsi; mostrar i denti.
Gegenpfähle, s. plur. pali opposti ad altri pali. mit Gegenpfählen, contrapalato.

Gegenpfand, s. n. pegno reciproco; pegno dato vicendevolmente.
Gegenpfeiler, s. m. pilastro di rinforzo.
Gegenpflicht, s. n. dovere reciproco.
Gegenprall, s. m. s. Rückprall.
Gegenquittung, s. f. quitanza reciproca.
Gegenrache, s. f. vendetta reciproca. sie gebrauchen, alzare bandiera di ricatto.
Gegenrechnung, s. f. conto opposto ad un altro; conto da dedurre, da sbattere da un altro conto. it. Rechnung über eine andere, riscontro, registro.
Gegenrede, s. f. replica.
Gegensatz, s. m. antitesi; contrapposto.
Gegensätzig, adj. antiteto.
Gegenschall, s. m. suono ripercosso.
Gegenschein, s. m. vom Licht, luce, lume riflesso, ripercosso; riflesso, riflessione del lume. von der Sonne, lume che riflette, che parte dal sole. in der Astronomie, opposizione. in Malerey, riflesso; ribattimento, sbattimento di luce. it. Handschrift gegen eine andere, scritta, o quitanza reciproca.
Gegenschenkung, s. f. donazione reciproca.
Gegenschlag, s. m. contraccolpo.
Gegenschnitt, s. m. taglio, incisione contraria.
Gegenschreiben, s. n. contrallettera; contrammandato.
Gegenschreiber, s. n. registratore, controllore.
Gegenschuld, s. f. debito reciproco. Schuld und Gegenschuld, debiti attivi e passivi; debito e credito. Rechnung über Schuld und Gegenschuld, conto del dare e dell' avere.
Gegenseite, s. f. il lato, la parte opposta. auf der Gegenseite, dalla parte opposta; all' incontro, di rincontro, in faccia, &c.
Gegenseitig, adj. reciproco, mutuo, scambievole, vicendevole. it. adv. reciprocamente, mutuamente, scambievolmente, vicendevolmente.
Gegenseitigkeit, s. f. reciprocazione, scambievolezza; corrispondenza.
Gegensicherheit, s. f. sicurtà reciproca.
Gegensiegel, s. n. contrassigillo.
Gegensignal, s. n. segnale per rispondere ad un altro che si è dato.
Gegensinn, s. m. senso contrario.
Gegensinnig, adj. preso nel senso contrario. it, adv. nel senso contrario, per antisrasi.
Gegenspalier, s. n. contraspalliera.
Gegenstand, s. m. oggetto, obbietto. zum Gegenstand haben, aver per oggetto. der Gegenstand seiner Liebe, &c. l' oggetto de' suoi amori, &c.
Gegenständlich, adj. obbiettivo.
Gegenstempel, s. m. contramarca, o marca.
Gegenstimme, s. f. in Musik, contraparte.
Gegenstimmig, adj. dissonante, discordante.
Gegenstoß, s. m. s. Gegenstreich. it. im Fechten, contrattempo.
Gegenstreich, s. m. contraccolpo. it. fig. contraccolpo; ricatto, pariglia. einen Gegenstreich spielen, render pan per focaccia; render la pariglia, il contraccambio dell' ingiuria, &c.
Gegenstrich, s. m. in Zeugen, il contrappelo, il rovescio.
Gegenstück, s. n. compagno di un quadro, quadro compagno.
Gegentausch, s. n. scambio, contraccambio, permuta.
Gegentheil, s. m. la parte avversaria, s. Gegenpart.
Gegentheil, s. n. il contrario, l' opposto, l' opposito. das Gegentheil wovon seyn, essere l' opposto, il contrario, il rovescio di checchessia. it. adv. im Gegentheil, al contrario; ben in contrario, all' opposto.
Gegentheils, adv. all' opposto, all' incontro, in contrario.
Gegenüber, praep. & adv. dirimpetto, a rimpetto; faccia a faccia, in prospetto, &c. s. gegen.
Gegenverehrung, s. f. s. Gegengeschenk.
Gegenverhältniß, s. n. correlazione.
Gegenverheißung, s. f. promessione reciproca.
Gegenvermächtniß, s. n. donazione reciproca in caso di morte.
Gegenverschanzung, s. f. trinceriamento opposto.
Gegenverschreibung, s. f. scritta, obbligo reciproco.
Gegenversicherung, s. f. lettera riversale.
Gegenversprechen, s. n. } promessa reciproca.
Gegenversprechung, s. f. }
Gegenverweiß, s. m. rimprovero, rinfacciamento reciproco; recriminazione.
Gegenvisite, s. f. s. Gegenbesuch.
Gegenwall, s. m. contrascarpa.
Gegenwart, s. f. presenza. in Gegenwart dieser und jener, presenti i tali. sich die Gegenwart Gottes vorstellen, mettersi alla presenza di Dio. einem mit seiner Gegenwart überlästig seyn, dare soggezzione. fig. Gegenwart des Geistes, prontezza di spirito; acutezza d' ingegno. viel Gegenwart des Geistes haben, aver gran presenza di spirito; aver l' ingegno pronto, acuto.
Gegenwärtig, adj. presente. (in der Einbildung, im Gedächtniß) die Sache ist mir noch gegenwärtig, ho presente ancora l' immagine della cosa, ne tengo viva memoria. gegenwärtiger Ueberbringer, gegenwärtiges Briefchen, il presente portatore; il presente biglietto. sogleich nach Empfang des Gegenwärtigen, subito rice-

vuta la presente. das gegenwärtige Jahr, l' anno corrente. die gegenwärtige Zeit, il presente; il tempo presente. die gegenwärtige Noth, il bisogno urgente, l' attual bisogno. die gegenwärtige Regierung, il presente, l' attual governo. adv. al presente, di presente, presentemente; ora, adesso.

Gegenwehr, f. f. difesa, resistenza. sich zur Gegenwehr setzen, star sulla difesa; difendersi.

Gegenwind, f. m. vento contrario. Gegenwind haben, aver vento contrario; aver il vento in disfavore, o a svantaggio; essere sotto vento.

Gegenwink, f. m. cenno per rispondere a un altro che si è dato.

Gegenwirkung, f. f. reazione; contraria operazione, o contrario effetto.

Gegenzauber, f. m. Gegenzauberey, contr' incanto, contramalia.

Gegenzeichen, f. n. segno per rispondere a un altro che si è dato.

Gegenzeuge, f. m. testimonio, testimone contrario.

Gegenzeugniß, f. n. testimonio contrario.

Gegenzusage, f. f. stipulazione, promessa reciproca.

Gegipfelt, adj. in Wappen, cimato; dicesi di cosa, che nell' armi ne abbia un' altra in cima.

Gegitter, f. Gitter.

Gegittert, adj. ingraticolato; inferriato, cancellato. gegitterter Zeug, stoffa incrocicchiata.

Gegner, f. m. avversario, nemico; antagonista; competitore, contradittore; emulo, rivale.

Gegnerin, f. f. avversaria, nemica.

Gegossen, part. von gießen, strutto; gettato in forma, &c. gegossene Arbeit, lavoro di getto. gegossene Lichter, candele gettate nelle forme.

Gegraben, part. von graben, cavato. it. was aus der Erde gegraben wird, un fossile, i fossili. Salz, Holz, &c. so gegraben wird, sale, legno fossile.

Gegrunz, f. n. grugnito continuo.

Gehaben, (sich) n. p. wohl oder schlecht, stare, trovarsi bene o male; essere agiato, comodo, o malagiato, scomodo; passarsela bene o male. gehabt euch wohl, addio; state bene, state sano; rimanete in pace.

Gehackt, part. sminuzzato, f. hacken, gehackt Fleisch, ammorsellato.

Gehäge, f. n. bandita. das königliche Gehäge, bandita della caccia reale. Revier, f. einem ins Gehäge gehen, cacciare furtivamente nell' altrui terre. e fig. andare sul mercato d' un altro, o usurparsi gli altrui diritti, &c.

Gehägebereiter, f. m. cacciator guardiano d' una bandita.

Gehalt, f. m. der Inhalt eines Fasses, u. d. g. tenuta, capacità. was in einem Gefäße ist, contenuto. eines Briefs, Buchs, tenore; contenuto. kurzer Inhalt, somma, compendio, epitome; argomento, suggetto. Gehalt an innerm Stoff, sostanza. von geringem, von reichem Gehalt, di poca, di molta sostanza. Gehalt der Münzen, lega. von guten, schlechten Gehalt, di buona, o cattiva lega. der innere Gehalt, il valor intrinseco delle monete. Pension, pensione, stipendio, salario, assegnamento.

Gehalt, f. n. an Weinreben, viticcio.

Gehalten, part. tenuto, &c. f. halten. wir sind gehalten ihm zu dienen, siamo tenuti a servirlo. für etwas gehalten werden, essere tenuto, o avuto per — essere riputato, stimato, riguardato come —

Gehänge, f. n. einer Fläche, eines Berges, pendenza, declivio. herabhangende Zierrathen, besonders an Ohren, pendaglio, pendente. das Eingeweide, viscera, viscere. bey den Jägern, l' orecchie pendenti di bracchi.

Gehängter, f. m. impiccato.

Geharnischt, part. coperto, armato di corazza. in Wappen, geharnischtes Pferd, cavallo bardato.

Gehäßig, adj. nemico, inimichevole, nemichevole, avverso, infesto, malevolo, che ha odio, astio, rancore. einem gehäßig seyn, avere in odio, in urto, in dispetto, in uggia, odiare, avere uno sulle corna; avere a noia, in abominazione, in uggia; malvedere, non poter patir; vedere uno, portare sopra stomaco; portar ruggine contro alcuno, nudrire un mal talento contro di alcuno. gehäßig werden, recarsi uno in odio, recarselo sulle corna, corre animo addosso a uno, coglierlo in odio, prendere a odiarlo. (verhaßt) odievole, odioso, odiato, malveduto; stucchevole, stomachevole; abominato, disamato, abborrito. sich jemanden gehäßig machen, farsi odiare, rendersi odioso, tirarsi l' odio di alcuno addosso, &c. gehäßig seyn, essere in odio, in uggia, essere odiato, malveduto. gehäßig werden, venire in odio, in uggia. adv. odiosamente, in maniera odiosa; con rancore, con mal animo.

Gehäßigkeit, f. f. Haß, malavoglienza, avversione, odio, rancore, rancura, ruggine; maltalento. das Verhaßt seyn, odiosità, odiosaggine, odievolezza, noiosità, stomachevolezza, stucchevolezza.

Gehau, f. n. parte cedua del bosco.

Gehauen, part. ferito di taglio. gehauene Steine, pietre di taglio. in einen Felsen

gehauen, tagliato in una rupe. prov. was weder gehauen noch gestochen, che non ha capo, nè coda; che è senza sugo, e senza sale.

Gehäuft, part. colmo; trabboccante; pieno a soprabbondanza. gehäuft voll, a colmo, al colmo; a misura colma. gehäuft voll machen, empire, o misurare a colmo, a trabocco.

Gehäuse, s. n. castello in cui sta l'oriuolo. das äußerste, cassa dell' oriuolo. Gehäuse des Kernobsts, oder das Kerngehäuse, s. Gröbs. am Degen, s. Kreuz.

Geheck, s. n. Nest voll, nidiata; nidata. das Hecken, il far l'uova, il far nido; il far piccoli.

Geheg, s. Gehäg.

Gehehlen, v. n. (in den Kanzelleyen) in etwas, acconsentire, dar consenso ad una cosa. v. a. etwas gehehlen, tollerare, soffrire.

Geheim, adj. secreto, segreto, nascoso, occulto. der geheime Rath des Königs, Consiglio segreto del Re. der geheime Staatsrath, Consiglio di stato privato, particolare. ein geheimer Rath, Consigliere privato, o intimo. ein geheimer Ort, segreto, secesso. eine geheime Treppe, scala secreta. ein geheimer Gang, andito secreto. geheime Zusammenkunft, conventicolo. eine geheime Schreibart, cifra. geheime Sünden, peccati vergognosi. der geheime Verstand, senso mistico, figurato. die geheime Theologie, teologia mistica, la mistica. die geheime Vereinigung mit Gott, unione mistica con Dio. geheime Ehe, matrimonio clandestino. verschwiegen, segreto, secreto; che sa tacere; che sa tenere il segreto. geheimes Triebwerk, segreto ingegno, molla segreta. geheim mit etwas thun, far mistero d' una cosa. etwas geheim halten, tener segreta una cosa, tener il segreto, tener duro. adv. in geheim, in segreto; al segreto, di segreto; segretamente, nascosamente, &c. s. heimlich.

Geheimbuch, s. n. (— bücher) libro de' segreti, segreto.

Geheimgang, s. m. andito segreto.

Geheimkraft, s. f. virtù, potenza segreta.

Geheimniß, s. n. secreto, segreto, misterio, mistero. Geheimnisse der Natur, misterj, cause oscure, segrete operazioni della natura. ein Geheimniß wider eine Krankheit, Kunststück, arcano. das Geheimniß der Menschwerdung Christi, il misterio dell' incarnazione di Cristo. ein Geheimniß woraus machen, far mistero d'una cosa. der die Geheimnisse einer Religion erklärt, mistagogo.

Geheimnißvoll, adj. misterioso; che ha in se misterio. geheimnißvoller Mensch, uomo misterioso, che fa misterj, che parla, o che opera misteriosamente. geheimnißvoll thun, far mistero di alcuna cosa. adv. misteriosamente.

Geheimort, s. m. luogo segreto.

Geheimschreiber, s. m. segretario, secretario.

Geheimschrift, s. f. cifera, cifra.

Geheimsprache, s. f. cifra, cifera; gergo; favellar in cifera, in gergo, parlar furbesco.

Geheimthür, s. f. porta segreta.

Geheimtreppe, s. f. scala secreta.

Geheimzimmer, s. n. camera segreta.

Geheiß, s. n. ordine, comando, jussione. auf euer Geheiß habe ich es gethan, l' ho fatto per ordine vostro.

Gehen, v. n. imperf. ich gieng. part. gegangen, camminare, andare, portarsi in qualche luogo, trasferirvisi; fare strada; far via; far passaggio; far cammino. mit den Füssen einwärts, auswärts gehen, andare co' piedi rivolti in dentro, in fuori. auf den Zähen, andare in punta di piedi. auf den Händen, andar carponi. es ist hier nicht gut gehen, quì si cammina male. es gehet sich hier sehr glatt, quì si sdrucciola. sich wund gehen, piagarsi, farsi male, scorticarsi camminando. sich müde gehen, faticarsi camminando. in tiefen Gedanken gehen, andar pensoso. seines Wegs, seinen Gang gehen, andare per la sua strada, andar pe' fatti suoi, &c. über die Brücke, 2c. passar il ponte, &c. ums Thor, um die Stadt, um den Garten, 2c. far il giro della città, del giardino, &c. weiter gehen, andar innanzi, passar oltre. an die Arbeit gehen, andare al lavoro. aus dem Hause gehen, uscire di casa. durch das Wasser gehen, guadare, varcare il fiume. durch das Feuer gehen, passare il fuoco. über einem gehen, avere il rango, la precedenza. darüber gehet nichts, non v' è pari, ciò passa ogni segno. unter die Leute gehen, frequentar gente, praticare. den Weg aller Welt, alles Fleisches gehen, morire. einem an die Hand gehen, dare ajuto. auf Leben und Tod gehen, cimentare, mettere a cimento la vita. darauf ist nicht zu gehen, non v' è da fidarsi. in sich gehen, ravvedersi. einem um das Maul gehen, adulare, piagentare uno. einem über sein Geld gehen, rubacchiare il danaro di alcuno. einem aus dem Augen gehen, scansare uno. gehe mit dem dummen Zeuge, va' via con queste inezie! gehet ihr Schurken zum Teufel! via poltroni, via col diavolo! die Flüsse gehen ins Meer, i fiumi mettono, sboccano in mare, corrono al mare. meine Uhr geht gut, zu hurtig, zu langsam, il mio orologio va bene; il mio

oriuolo anticipa, o corre; ritarda. die Mühlen gehen, i molini vanno. von Triebfedern, von Maschinen, leicht gehen. giuocare; muoversi facilmente, o a dovere; moleggiar bene. eine Mine, die Kanonen gehen lassen, far giocare una mina, il cannone. ein Berg, der bis in die Wolken geht, monte che s' innalza, che va fino alle nubi. Haare, die bis an den Gurt gehen, capegli che vanno, che scendono fino alla cintura. Erdreich, das abhängig, rund geht, pezzo di terreno che va a pendío, in giro; posto a pendio. dieser Weg geht gerade zur Kirche, quella via conduce, va, mette capo alla chiesa. auf zwo Gassen, in den Garten gehen, dare, metter capo, aver l' uscio su due strade, sul giardino. meine Fenster gehen in einen Garten, le mie finestre guardano, danno, rispondono, corrispondono sopra un giardino. in einer Sache sachte, vorsichtig gehen, andare col calzare di piombo, a rilente, a pian passo; andare cautelato, usar cautela, trattare un affare colle seste in mano. lassen sie mich nur gehen, mi lasci fare. in Seide gehen, vestirsi di seta. in langen Kleidern, vestirsi di lungo. schlecht und recht gehen, vestire semplicemente. in Trauer gehen, vestire il bruno. der Teig gehet nicht, la pasta non lievita. die Geige, die Orgel gehet schön, il violino, l' organo rende un bel suono. das gehet zu weit, ciò passa il segno. der Weg gehet bis an das Thor, la strada termina alla porta. es gehet an ein Spielen, an ein Lärmen, ꝛc. si commincia a giuocare, a far rumore, &c. auf seinen Nutzen gehen, cercare, essere attento al suo interesse. seine Liebe gehet nur auf Schönheit, il suo amore non mira altro, che la bellezza. seine Wünsche gehen zum Frieden, le sue brame sono rivolte alla pace, tendono alla pace. die Fabel gehet auf mich, la favola mira la mia persona, è adattata a me. wenn Noth an den Mann gehet, in caso di bisogno, quando la necessità lo richiede. Gewalt gehet über Recht, la ragione non può nulla contro la forza. die Arbeit gehet ihm frisch von der Hand, egli lavora speditamente, spaccia il lavoro. es gehet über meinen Beutel, si spende a carico mio, a conto mio. das will ihm nicht in den Kopf gehen, non può capirlo. im Schwange gehen, essere in voga. in Erfüllung gehen, essere adempito, verificarsi. alles geht ihm nach Wunsch, ogni cosa gli riusce a seconda; egli non può capitar male. er geht gerade zu, er geht allemal redlich zu Werk, egli è un uomo che cammina, che procede, che opera con dirittura in ogni cosa, che va diritto. seine Sachen gehen gut, schlecht, il suoi affari vanno bene, vanno male. ich weiß wohl wies gieng, so ben io come il fatto andò. wie geht es mit der Gesundheit? come state di salute? come va la sanità? wie geht es Ihnen? come sta? come se la passa? wie ist es gegangen mit ihrem Proceß, ꝛc.? come è andata? come s' è terminata la vostra lite? es geht mit dieser Sache wie mit jener, accade, succede, ne va di quest' affare, come dell' altro. so geht es, so geht es in der Welt, così la va, così va il mondo. prov. es gehen lassen wie es geht, wies will, lasciar andare l' acqua alla china, o allo 'ngiù. wie wird mirs gehen? che sarà di me? es gehe mir wie Gott will, sia di me quel che destinano i cieli. es geht zum Ende, auf die Neige, va finire; s' avvia verso la fine. es geht mit ihm zum Ende, egli se ne va; s' incammina alla morte, verso il suo fine. so weit gehet das Buch, quì termina il libro. mit der Jahrzahl gehen, andare col secolo. mit einem Kinde gehen, schwanger gehen, essere gravida. im dritten Monate gehen, essere gravida di tre mesi. die Weiber gehen neun Monate, le donne portano il frutto nove mesi. das gehet lustig, si stà allegramente. an die Obrigkeit gehen, portar la causa, ricorrere ai magistrati. es gehet an das Leben, si tratta della vita; v' è rischio della vita. auf den Grund gehen, esaminare a fondo. das gehet mir durch das Herz, questo mi traffigge il cuore. es wird ihm noch schlimm gehen, finirà male; gliene capiterà, succederà male un giorno, &c. es gehe wie es will, succeda quel che vuole; qualunque cosa che avvenga. wenn es recht schlimm geht, al peggio andare. die Handlung geht unter seinen Namen, quel negozio va sotto il nome del tale; la ragion canta nel tale. Peter läßt einen Laden gehen, Pietro fa andare una bottega, &c. was geht für ein Bête? qual rimessa va, si giuoca? zu Stuhle gehen, andar del corpo; andar al cesso, &c. den Unflath unter sich gehen lassen, cacarsi sotto. es geht viel Wein ꝛc. darauf, va a male, si consuma di molto vino, &c. schwer daran gehen, fare di mal animo, andarvi come la biscia allo'ncanto; andare come il ladro alla forca; far checchessia tiratovi coll' argano. 24 Groschen gehen auf einen Thaler, 24 grossi fanno un tallero. so viel Tuch, Zeug auf ein Kleid, ꝛc. gehen, entrare; bisognare; esser mestiere. es geht davon so viel aufs Pfund, la tal roba va tanta alla libbra. es geht nicht alles ins Glas, ꝛc. non entra, non va, non cape tutto nel bicchiere, &c. dieser Hut geht nicht recht auf den Kopf, questo cappello non entra bene in capo. der Stich

geht tief ins Fleisch, il colpo entra, va, penetra molto addentro nella carne. ins zehnte, zwanzigste Jahr gehen, entrar nel decimo, nel ventesimo anno. Pferd, das ins vierte, fünfte Jahr gehet, cavallo che entra, che va su i quattro, su i cinque anni, &c. es sind vier Jahr vorbey, und geht ins fünfte, son quattro anni passati, e va pe' cinque. es geht auf zwey, drey, ꝛc. va per le due, per le tre ore. nach einem Mädchen gehen, fare all' amore con una ragazza. nach etwas gehen, andare a prendere, a cercare una cosa. nach einem gehen, cedere il rango, essere inferiore di rango. im Heurathen nach Gelde gehen, avere di mira il danaro nella scelta d' una sposa. es gehet nicht nach Verdienst, sondern nach Gunst, non il merito, me il favore decide la sorte delle persone. es gehet um nichts, im Spiele, si giuca per nulla. es gehet mir warm, kalt in das Gesicht, sento un' aria calda, fredda in sul viso. es gehet darauf loß, zu — si va a gran passi, per — ins Kloster gehen, chiudersi in un chiostro; entrare in religione, &c. Röhren, die in einander gehen, canne, docce che s' imboccano, s' incastrano. Zimmer, so in einander gehen, stanze che comunicano tra loro. aus einander gehen, von Holzarbeiten, scommettersi, disunirsi. von Personen, separarsi, andarsene, &c. das Fleisch geht nicht vom Kern, la polpa non si stacca; non si spicca dall' osso. fig. in sich gehen, rientrar dentro a se; rientrar in se stesso; mutar costumi, &c. es geht die Rede, ein Gerücht, corre voce; è fama, si dice, &c. prov. es wird alles über ihn gehen, egli pagherà il lume, e i dadi, &c. gehen lassen, im Spiel, lasciar andare. laßt mich gehen, lasciatemi stare, &c. das geht über meinen Verstand, über meine Kräfte, quella cosa eccede, supera, o è superiore alla mia capacità, alle mie forze. über seinen Stand, uscir del suo stato. es geht ihm zu Herzen, ciò gli tocca, commuove il cuore. alles über sich gehen lassen, lasciarsi mangiar la torta in capo; soffrire tutto, &c. vor sich, nicht vor sich gehen, succedere; riuscire; arrivare, farsi; aver luogo; aver effetto; tornar indietro; non aver effetto. zu Grunde gehen, s. Grund. das Thau geht um die Spille, la gomena s' avvolta all' argano. Krankheit, die herum geht, malattia che corre, che regna. es geht ein starker Wind, tira, soffia un vento gagliardo, &c.

Gehen, s. n. andamento; l'andare; il camminare.

Gehenk, s. n. s. Gehänge.

Gehenkt, part. impiccato. ein Gehenkter, un impiccato.

Geher, s. m. camminatore. ein starker Geher, gran camminatore; chi ha buone gambe.

Geherin, s. f. camminatrice.

Geheul, s. n. des Wolfs, ꝛc. urlo, urlamento, ululato, ululo. fig. urlo, schiamazzo; doloroso strido, pianto.

Gehirn, s. n. cervello, cerebro, celabro. Vernunft, cervello, giudizio. prov. er muß das Gehirn erfroren haben, egli ha perduto il cervello; egli ha dato le cervella a rimpedulare. im Gehirne nicht wohl verwahrt seyn, avere perduto le staffe del cervello, essere pazzo. ein wahnsinniges Gehirn, testa pazza.

Gehirnlos, adj. senza cervello. gehirnlos handeln, aver il cervello sopra la berretta. ein hirnloser Mensch, cervello di gatta.

Gehöhne, s. n. corbellatura, scherno, dilegione, &c.

Gehölz, s. n. bosco, boschetto, selvetta.

Gehör, s. n. udito. um sein Gehör kommen, perdere l'udito, il senso dell' udito. ein scharfes, feines, hartes Gehör haben, aver l'orecchio acuto, fine, duro. die Länge und Kürze der Sylben fällt ins Gehör, la lunghezza e brevità delle sillabe dà nell' orecchio. er hat kein Gehör, in der Musik, non ha orecchio. Gehör geben, dar udienza; ascoltare; dar orecchio, dar ascolto. der Vernunft, ascoltare, dar ascolto, arrendersi alla ragione.

Gehorchen, v. n. obbedire, obedire, ubbidire; star soggetto; prestar obbedienza.

Gehören, v. n. pertenere, appartenere; toccare; aspettarsi; spettare. wem gehört dieser Garten? di chi è quel giardino? das gehört in die Medicin, ꝛc. quella materia s' appartiene, spetta alla Medicina, &c. es gehört sich, s' appartiene, tocca, conviene. mehr als sich gehört, più del dovere, del convenevole. es gehört euch, a voi s' appartiene, a voi stà. es gehört ihm nicht davon zu urtheilen, a lui non s' appartiene il giudicarne, non è di sua competenza. darzu gehören, volere, esser dovere; richiedersi, &c. es gehört Zeit dazu, ꝛc. ci vuol tempo, pazienza, ci vogliono danari, &c. zu einer Familie gehören, essere d' una famiglia. dieser Schlüssel gehört zu meinem Schrank, quest' è la chiave del mio armadio. dieser Acker gehört zu meinem Gut, questo campo è parte della mia tenuta. diese zwey Dinge gehören zusammen, queste due cose vanno unite, vogliono essere unite. dieses Bild gehört auf den Schrank, quest' immagine va posta sull' armadio. dieses Geschirr gehört in die Küche, questo vaso stà bene in cucina. das gehört nicht zur Sache, ciò non è a proposito. solche Reden gehören auf die Kanzel, simili discorsi s—

no da pulpito. solche Speisen gehören fürs Vieh, questi sono cibi da bestie. in Engs land zu Hause gehören, essere nativo d' Inghilterra. auf Missethat gehört Strafe, il delitto vuol essere punito. auf einen groben Kloß gehört ein grober Keil, qual asino dà in parete, tal riceve. unter ein ander Gericht gehören, dipendere, esser sottoposto a un' altra giurisdizione.

Gehörgang, s. m. meato uditorio.

Gehörhammer, s. m. malleolo.

Gehörig, adj. zugehörig, appartenente, proprio. schicklich, convenevole, proprio; dovuto, debito, competente, ragionevole, proporzionato. der gehörige Platz, luogo, posto, sito convenevole ad alcuna cosa. in das Gericht gehörig seyn, essere soggetto a tal foro, a tale giurisdizione. das gehörige Gericht, der gehörige Richter, il foro, il giudice competente. die gehörigen Bedürfnisse, i requisiti necessarj. die gehörige Belohnung, Strafe, la ricompensa, pena meritata, dovuta, condegna. zur gehörigen Stunde, all' ora dovuta. adv. convenevolmente, acconciamente, accomodatamente; debitamente; come conviensi; secondo il dovere; degnamente, &c. it. s. n. das Gehörige bekommen, aver il suo dovere, il suo conto, la sua parte.

Gehörkunst, s. f. acustica.

Gehörlos, adj. privo dell' udito; sordo.

Gehörlosigkeit, s. f. privazione dell' udito; sordità.

Gehörnt, adj. cornuto.

Gehörorgan, s. n. organo dell' udito.

Gehorsam, adj. ubbidiente, obbediente. adv. obbedientemente; con sommessione.

Gehorsam, s. m. ubbidienza, obbedienza, sommessione. Gehorsam leisten, prestare ubbidienza. zum Gehorsam bringen, ridurre all' ubbidienza. unter der Eltern Gehorsam stehen, essere sotto l' ubbidienza, sotto la disciplina del padre e della madre. prov. Gehorsam ist besser als Opfer, è meglio obbedienza che sagrifizio.

Gehorsamen, v. n. obedire, obbedire, ubbidire.

Gehorsamst, adj. sup. obbedientissimo. Ihr unterthänigster und gehorsamster Diener, vostro umilissimo ed obbligatissimo servitore. adv. obbedientissimamente.

Gehre, s. f. formazione d' un corpo piano a angolo di 45 gradi. it. strumento, o piano appuntato, o che termina in angolo acuto.

Gehren, s. m. strumento, arnese appuntato. it. piano che col piano orizzontale forma un angolo di 45 gradi. it. gherone d' un campo che termina in angolo acuto. der Zwickel am Hemde, der Schooß an Kleidern, gherone d' una camicia, d' un vestito.

Gehrmaß, s. n. strumento de' falegnami di cui si servono, per formar piani che terminino in un angolo di 45 gradi. s. Schrägsgemaß.

Gehrung, s. f. s. Gehre.

Gehülfe, s. m. ajutante; secondo.

Gehülfin, s. f. ajutatrice; che serve d'ajuto.

Gehülfschaft, s. f. ajuto, assistenza.

Gejauchze, s. n. bombanza, giubilío, giubilanza, &c.

Geifer, s. m. bava; schiuma. Pflaster von Schneckengeifer, impiastro fatto colla sbavatura delle lumache.

Geiferbart, s. m. uomo bavoso; barba bavosa.

Geiferricht, adj. simile alla bava.

Geiferläppchen, } s. n. bavaglio.
Geiferläzchen, }

Geiferig, adj. bavoso, che fa la bava.

Geifermaul, s. n. (— mäuler) bocca bavosa.

Geifern, v. n. far bava.

Geifertuch, s. n. (— tücher) bavaglio.

Geige, s. f. violino. eine gute Geige spielen, sonar bene il violino. die Geige, auf der Geige spielen, sonare il violino, prov. da hängt der Himmel voller Geigen, quel paese è la cuccagna, è la contrada di bengodi. der Himmel hängt nicht stets voller Geigen, ogni dì non è festa.

Geigen, v. n. sonar il violino, del violino.

Geigenbogen, s. m. plettro, arco.

Geigenfutter, s. n. custodia, guaina di violino.

Geigenhals, s. m. manico di violino.

Geigenharz, s. n. colosonio, terebentina.

Geigenmacher, s. m. colui che fa i violini; facitor di violini.

Geigensaite, s. f. corda da violino.

Geigenspiel, s. n. lo sonare il violino.

Geigenspieler, s. m. sonator di violino; violinista; violino.

Geigensteg, s. m. ponticello di violino.

Geigenstück, s. n. opera per il violino.

Geiger, s. m. violino, violinista.

Geil, adj. lascivo, lussurioso, libidinoso. etwas geil, lascivetto. geil werden, divenir lascivo; lascivire. geile Schriften, Lieder, canzoni, libri lascivi; osceni, disonesti. geile Saat, Pflanzen, grano rigoglioso, lussureggiante; grano che lussureggia, che va in soverchio rigoglio, piante rigogliose. geiler Boden, terreno troppo grasso. adv. lascivamente, impudicamente, libidinosamente, oscenamente. geil schmecken, geil riechen, essere d' un grasso di sapor, o di odor stucchevole, stomachevole; saper di castrone, it. essere d' un dolce stucchevole.

Geile, s. f. bey dem männlichen Geschlechte, testicolo, coglione. bey den Weibern, ovaja. des Bodens, der Pflanzen, rigoglio. statt Dünger, concime.

Geilen, (in ältern Schriften) v. a. castrare — dare in abbondanza — concimare, ingrassare i campi — sich geilen, radicare, gettar radici, provare, provenir bene, allignare. v. n. accattare importunamente—galloriarsi, far galloria, galluzzare — darsi buon tempo, vivere bene, sguazzare — lussureggiare, essere lussurioso, libidinoso.

Geilheit, s. f. lascivia, lascività, lasciva, lascivanza, carnalità, libidine, incontinenza, lussuria; lubricità. der Saat und Pflanzen, rigoglio; soverchio vigore delle biade e piante, che spesse volte impedisce loro il fruttificare. des Erdbodens, soverchio grasso, grassume del terreno.

Geilwurz, s. f. testicolo di cane.

Geißbart, s. m. ein Kraut, barba di becco; sassefrica; scorzonera bianca.

Geißblatt, s. n. caprifoglio, caprifolio, madreselva, abbracciaboschi.

Geißbock, s. m. becco, caprone, capro.

Geiße, s. f. capra.

Geißel, s. f. flagello, fragello, sferza, staffile, frusta. kleine, flagelletto. sich zu kasteyen, disciplina. fig. flagello, tribolazione; calamità, disgrazia, gastigo; avversità grande. er ist die Geißel der Völker, egli è il flagello de' popoli.

Geißel, s. m. ostaggio, statico, stadico. jemanden als Geißel, zum Geißel behalten, prendere, tenere in ostaggio. einander Geißel geben, dar ostaggi vicendevolmente.

Geißelbruder, s. m. Geißelbrüder, i flagellanti.

Geißelfahrt, s. f. processione de' flagellanti.

Geißelschaft, s. f. l'essere ostaggio.

Geißeln, v. a. flagellare, fragellare, frustare; sferzare, dar la frusta. in den Klöstern, disciplinare, dar la disciplina. sich geißeln, darsi la disciplina, disciplinarsi. fig. flagellare; mandar travaglj; tribolare; affliggere; travagliare.

Geißelstiel, s. m. manico del flagello, della disciplina, della frusta.

Geißelstreich, s. m. colpo di flagello; sferzata.

Geißelung, s. Geißlung.

Geißfuß, s. m. piè di capra, erba.

Geißhirt, s. m. s. Ziegenhirt.

Geißkäse, s. m. s. Ziegenkäse.

Geißklee, s. m. citiso.

Geißkraut, s. n. s. Geißbart.

Geißler, s. m. flagellatore, fragellatore, flagellante; che flagella; frustatore. it. die Geißelbrüder, flagellanti.

Geißlung, s. f. flagellamento, il flagellare, disciplina, frustatura. die Geißlung unsers Heilandes, la flagellazione di Nostro Signore.

Geißraute, s. f. capraria, galega.

Geist, s. m. (die Geister) spirito; mente. der heil. Geist, lo Spirito Santo. der heil. Geist Orden, l'Ordine dello Spirito Santo. himmlische Geister, Engel, Spiriti Celesti, Angeli; Spiriti beati. der böse, unreine Geist, spirito delle tenebre; spirito immondo; maligno spirito, demonio. guter oder böser Geist, genio, spirito, demonio. (Gespenst) spettro. Geister in der Luft, in Bergwerken, ꝛc. spiriti folletti. Geist in der Mythologie, genio. (übernatürliche Kraft, so in die Seele wirkt) spirito; virtù; potenza. der Buchstabe tödtet, der Geist aber macht lebendig, la lettera uccide, e lo spirito vivifica. (die Seele) spirito, anima. den Geist aufgeben, rendere, esalar lo spirito; spirare; morire. (Gemüth) animo, indole. ein hoher Geist, animo elevato, tendente a cose grandi. ein sklavischer Geist, animo servile. (Verstand, Witz,) spirito, ingegno, intelletto, &c. schöner Geist, bello spirito; bell' ingegno. starke Geister, spiriti forti, increduli. ein kleiner Geist, testa piccola, cervello di gatta. großer Geist, ingegno grande. ein erhabener Geist, ingegno sublime. (Einbildung) spirito, imaginativa. im Geist sehen, vedere in ispirito. der Geist der Liebe, des Friedens, ꝛc. spirito di carità, di pace, di concordia, &c. (der Geist eines Autors, der Gesetze) spirito, mente, senso, pensiero, idea d'un Autore, delle leggi, &c. (Stärke, Munterkeit) spirito, brio, anima, forza, vivacità, energia. eines Schönheit ohne Geist, una beltà senza spirito, senza brio, &c. in Wein, ꝛc. spirito, brio, forza del vino, e simili. Wein- Schwefel- Salz- ꝛc. Geist, spirito di vino, di zolfo, di sale, &c. (Lebensgeister) spiriti vitali.

Geisterbeschwörer, s. m. esorcista, negromante, nigromante.

Geisterbeschwörung, s. f. esorcismo, negromanzia, arte negromantica.

Geisterlehre, s. f. pneumatologia; metafisica.

Geisterwelt, s. f. l'universale, l'università, la sfera degli spiriti, il mondo intellettuale.

Geisteskraft, s. f. (— — kräfte) facoltà, forza dello spirito, dell' ingegno.

Geistig, adj. spirituale; incorporeo, intellettuale. ein geistiges Wesen, ente, sostanza intellettuale, spirituale. die geistige Welt, mondo intellettuale, immateriale. geistige Empfindungen, sentimenti spirituali. (was flüchtige wirksame Theile hat) gagliardo, spiritoso, sottile, potente.

Geistigkeit, s. f. l'essere spirituale, incorporeo; qualità di cosa spirituale, o spiritosa.

Geistlich, adj. (geistig) spirituale, incorporeo. (was vom Geiste Gottes gewirkt wird) spirituale. die geistliche Wohlfahrt, prosperità, felicità spirituale. die geistliche Gemeinschaft, comunione spirituale. geistliche Gaben, doni spirituali. (geistlich gesinnt) divoto, spirituale, mistico. ein geistliches Buch, libro divoto, spirituale; ein geistliches Lied, canzone divota, spirituale. geistlicher Verstand, senso mistico. (kirchlich, gottesdienstlich) ecclesiastico, chiericale, chericale, canonico, spirituale, sacro. der geistliche Stand, geistliche Kleidung, stato, abito chericale, ecclesiastico. geistliche Dinge, cose sacre. die geistliche Gewalt, autorità spirituale. das geistliche Gericht, tribunale, foro ecclesiastico. die geistlichen Güter, beni ecclesiastici, di chiesa. das geistliche Recht, diritto canonico. die geistlichen und weltlichen Fürsten, i Principi Ecclesiastici, e Secolari. geistlich werden, rinunziare al secolo, abbracciar lo stato ecclesiastico, chiericale; farsi prete, frate, monaco. geistlich seyn, essere prete, frate, monaco. geistlich studiren, studiare teologia. mein geistlicher Bruder, il mio fratello prete, frate, monaco. geistlicher Vater, confessore. bey den Bettelmönchen auf Reisen, quel, benefattore, che accoglie e tratta per carità i frati per viaggio. adv. spiritualmente; in ispirito; ecclesiasticamente; da Ecclesiastico; a maniera d'Ecclesiastico; chiericalmente.

Geistlicharm, adj. povero di spirito.

Geistlicher, s. m. Ecclesiastico; del Clero; cherico; frate, monaco.

Geistlichkeit, s. f. (die Geistlichen) gli Ecclesiastici; il Clero. (geistliches Wesen) spiritualità.

Geistlos, adj. senza spirito, senza ingegno, privo di spirito, d'ingegno; dicervellato, insipido, fado, milenso &c. ein geistloses Gedicht, poesia insipida, languida, secca, senza sugo. geistlose Ausdrücke, concetti frivoli, concettini.

Geistreich, adj. spiritoso, ingegnoso. ein geistreiches Gedicht, poesia spiritosa, sugosa. adv. spiritosamente; vivacemente; con ispirito, ingegnosamente.

Geistvoll, adj. s. Geistreich.

Geiz, s. m. avarizia, avarezza; pidocchieria; miseria, spilorcería. an den Pflanzen, rigoglio, rami inutili, e dannosi degli alberi, e delle piante.

Geizen, v. n. avarizzare, stare a stecchetto; assottigliare. nach Ehre geizen, ambire gli onori; nach Erkenntniß, essere invagito delle scienze. v. a. Reichthümer zusammen geizen, ammassare ricchezze avarizzando. geizen, in der Landwirthschaft, potare; troncare i rami inutili degli alberi, e delle piante.

Geizhals, s. m. avaro, avaronaccio, avaraccio, avarone; mignata, pillacchera, lesina, caccastecchi. ein kleiner, avaretto.

Geizig, adj. avaro, stretto, spilorcio, guitto, sordido, misero. geizig nach Ehre, ambizioso. geizig thun mit etwas, scarseggiare alcuna cosa, andare a rilente con dare checchessia; far di una cosa a miccino, a spilluzzico, a spizzico. adv. avaramente, con avarizia; sordidamente; scarsamente; a miccino, a spilluzzico, a spizzico, bisognosamente, strettamente.

Geizteufel, s. m. avarone indiavolato, incarnato, pessimo; avaronaccio.

Gekalcht, } adj. concio con calcina.
Gekalkt, }

Gekammt, adj. wie der Hahn, crestuto, crestoso.

Gekappt, part. capponato.

Gekaut, part. masticato. it. s. n. Gekautes, masticatura, masticaticcio.

Gekeif, s. n. garrimento, bravata, sgridamento, sbrigliatura; rabbuffi, rampogne continue.

Gekelter, s. n. quella quantità di vino, che per volta si mette nel torcolo.

Gekettelt, adj. anelloso; lavorato a catena.

Gekitzel, s. n. titillamento, titillazione, solleticamento, solletico, diletico.

Geklaffe, s. n. abbajamento.

Geklapper, s. n. stridore, strepito, romore, mit den Zähnen, stridor de' denti.

Geklatsch, s. n. mit Pritschen, scoppiettío, scoppio, romore, strepito che si fa con isferza. mit den Händen, battuta di mani. fig. ein Weibergeklatsch, ciance, chiacchiere.

Geklemper, } s. n. tempello, tempellata,
Geklimper, } tintinno, tintinnio, strepito, suono che si fa in battendo insieme cose sonore. fig. auf dem Clavier, cattivo sonar del gravicembalo, &c.

Geklingel, s. n. tintinnío, tintinno; suono.

Geklirr, s. n. scricchiolata; squillo, strepito d'armi percosse insieme.

Geklitsche, s. n. percosse che si danno della mano in sul braccio nudo, &c. auf den Steis, sculacciate, sculaccioni.

Geklopfe, s. n. picchiamento; il percuotere, il battere alle porte, o strepito, romore che si faccia in battendo su checchessia.

Geknalle, s. n. grande scoppiettío.

Geknirsche, s. n. mit den Zähnen, stridore de' denti.

Geknister, s. n. scricchiolata; strepito, suono del ghiaccio che si fende, &c.

Gekoche, s. n. il cucinare; l'apparecchiar delle vivande.

Geköpert, adj. von Zeugen, incrocicchiato, parlando di stoffa.

Gekörnt, adj. von Leder, ben granito.
Gekrache, f. n. scoppio, scoppiata, gran fragore, fracasso.
Gekräuselt, } adj. ricciuto, arricciato, cres-
Gekraust, } po.
Gekrätz, f. n. s. Krätze.
Gekreische, f. n. grido continuato.
Gekritzel, f. n. scarabocchio.
Gekröpft, adj. vom Tuch, accottonato, arricciato.
Gekröse, f. n. eines Kalbes, trippa, busecchia di vitello. bey den Menschen, mesenterio. Gekrösblutadern, vene meseraiche, mesenteriche. Gekrösdrüse, glandole mesenteriche. an Hemden, merletto, o striscia di tela, che si mette per ornamento allo sparato delle camice. ein krauser Kragen um den Hals, collare alla spagnuola.
Gekrümmt, part. ritorto, tortuoso, storto, bistorto, tortiglioso, incurvato. it. adv. tortuosamente, obliquamente.
Geknüpft, adj. in Wappen, aggruppato.
Gekünstel, f. n. troppo artifizio, arte soverchia.
Gekünstelt, part. artifiziato, ricercato, affettato; che non è naturale; stentato. gekünstelte Schreibart, Malerey, stile stentato, rotto, e non di vena; pittura leccata, affettata. adv. affettatamente; leccatamente; con troppo artificio e squisitezza.
Gelach, f. n. s. Lache.
Gelache, f. n. riso continuato.
Geläche, f. n. sorriso, ghigno.
Gelächter, f. n. risata; scroscio di risa; riso smoderato, grasso; sghignazata. ein Gelächter aufschlagen, erheben, prorompere in una risata. ein großes Gelächter erheben, smascellar delle risa. (Gegenstand des Gelächters) obbrobrio, vitupero. zum Gelächter werden, diventar l'obbrobrio, il vitupero degli altri.
Gelag, f. n. Schmaus, stravizzo; gozzoviglia, pusigno, convito, combibbia, che si fa a spese comuni. fig. das Gelag bezahlen, pagare lo scotto per gli altri, pagare il lume e i dadi, portar la pena, portarne stracciato il petto, e' panni. ins Gelag hinein handeln, leben, schwatzen, operare alla balorda, alla spensierata, alla cieca, alla leggiera; parlare a vanvera, anfanare a secco; vivere a caso, al bujo, &c.
Gelähmt, part. stroppiato, attratto, attrappato, ratrappato.
Gelahrt, s. gelehrt.
Gelahrtheit, f. f. s. Gelehrsamkeit.
Geländer, f. n. an Brücken, &c. parapetto, spalletta, sponda. vor einem Altar, vor einem Balkon, an einer Treppe, balaustrata. in den Gärten statt Spalier, spalliera.
Geländerdocke, f. f. balaustro, colonnetta della balaustrata.
Geländerfenster, f. n. balcone.
Geländersäule, f. f. s. Geländerdocke.
Geländergang, f. m. an Gebäuden, ballatojo.
Gelangen, v. n. pervenire, giugnere, arrivare, condursi. zu seiner Absicht, zu einem Amt, arrivare a' suoi fini, ottenere il suo intento; arrivare ad ottenere una carica. eine Bitte, Klage an einen gelangen lassen, indirizzare una preghiera, o querela ad alcuno.
Gelangung, f. f. il giugnere; l'arrivare a checchessia. die fröliche Gelangung zum Thron, lieta assunzione al Trono.
Geläpper, f. n. im Bezahlen, il pagare a stento, e poco alla volta.
Gelärm, f. n. tumulto, rumore continuato.
Gelarvt, adj. mascherato.
Gelaß, f. m. spazio; luogo, ampiezza, agiatezza. keinen Gelaß im Hause haben, non avere spazio, luogo sufficiente nella sua casa; esser ristretto di stanze. ein Haus von sehr gutem Gelasse, casa assai comoda, ampia, ben agiata. Gelaß zu einer Treppe, &c. finden, trovare, o cavare il luogo per una scala, &c.
Gelassen, adj. placido, flemmatico, paziente, tranquillo, continente, moderato, quieto, posato. bey der Führung der Vorsicht, rassegnato. adv. posatamente, flemmaticamente, placidamente, moderatamente, &c. einem die Wahrheit ganz gelassen sagen, dir altrui flemmaticamente, con flemma il suo fatto. nur gelassen, abbiate un po' di flemma; un po' più piano; chetatevi.
Gelassenheit, f. f. flemma, tranquillità, pazienza, moderazione, placidezza, dolcezza, posatezza. in seinen Schicksalen, &c. rassegnazione; conformamento alla volontà di Dio.
Gelaufe, f. n. il correre quà è là; il continuo andare e venire.
Geläufig, adj. famigliare, abituale; che altrui è divenuto facile per un uso lungo. eine geläufige Zunge, Hand, lingua sciolta, mano sciolta, spedita. adv. speditamente, scioltamente, facilmente, con franchezza, con facilità.
Geläufigkeit, f. f. speditezza, leggerezza, prontezza. der Zunge, volubilità, prestezza di lingua.
Geläut, f. n. scampanata, suono di campana. die Glocken selbst, le campane d'una chiesa. ein großes Geläute machen, far un gran sonar di campane; scampanare. von Schellen, sonagliera, sonagliata.
Gelb, adj. giallo. it. f. das Gelbe, die gelbe Farbe, il giallo, il color giallo.

Gelbe, s. f. giallezza, giallore, giallume. das Gelbe im Ey, s. Dotter. die gelbe Sucht, s. Gelbsucht.
Gelbbraun, adj. leonato, lionato, tané.
Gelben, v. a. ingiallare; far giallo; tigner di giallo. v. n. ingiallire, ingiallare; diventar giallo; gialleggiare; biondeggiare.
Gelbfink, s. m. s. Goldammer.
Gelbgießer, s. m. ottonajo.
Gelbgrün, adj. verde giallo.
Gelbkopf, s. m. passera di bengala.
Gelblich, adj. gialliccio, giallognolo.
Gelbroth, adj. rosso giallo.
Gelbschecke, s. m. cavallo di mantello bianco macchiato di giallo.
Gelbschnabel, s. m. (Gelbschnäbel) sbarbatello; giovine, giovinetto sciocco, impertinente, che presume troppo; giovane sciocca; e pettegoletta, baderla giovine, &c.
Gelbsucht, s. f. itterizia. die Gelbsucht kriegen, spargersi il fiele ad uno, aver l' itterizia.
Gelbsüchtig, adj. itterico; che patisce d' itterizia.
Gelbwurz, s. f. s. Curkuma.
Gelbzwiebel, s. f. ornitogalo.
Geld, s. n. (die Gelder) danaro, danari, contanti. blankes, bares Geld, danari lampanti, contanti, effettivi. hartes Geld, moneta grossa. klein Geld, moneta spicciola. hartes Geld wechseln, spicciolare, cambiare la moneta grossa. ein Stück Geld, una somma di danaro. was nicht mit Geld zu bezahlen ist, impagabile. etwas zu Geld machen, es ins Geld setzen, convertire in danaro. nicht bey Gelde seyn, essere senza danaro; essere abbruciato. für sein Geld leben, vivere a sue spese. es ist kein Geld unter den Leuten, corre poco danaro nel paese. Zinsen von Geldern, utile pecuniario, o pecuniale; interesse. es ist so gut wie baar Geld, egli è argento, o oro in barra. todtes Geld, danaro morto. prov. fig. für Geld ist alles feil, chi ha danari, ha di tutto. ohne Geld ist nichts anzufangen, il danajo è nervo di tutti i mestieri. Geld schreyt die Welt, senza danaro non si fa all' amore. Geld und Gut haben, affogar ne' danari; stare nell' oro; aver d' ogni ben di Dio, &c. der Mann hat Geld, costui ha bezzi, è un riccone. von Kindern erspartes Geld, peculio. sich Geld ersparen, von Kindern, farsi un peculio, far gruzzolo.
Geldarm, adj. abbruciato, povero di danari.
Geldausgabe, s. f. spesa di danari, lo spendere danari.
Geldbegierde, s. f. vaghezza, bramosia di danari; l' attacco a' danari.
Geldbegierig, adj. vago, desideroso, bramoso, cupido di danari; attaccato, appassionato al danaro.
Geldbeschneider, s. m. tosatore, colui che tosa le monete.
Geldbeute, s. f. preda, bottino in danari, in contanti.
Geldbeutel, s. m. borsa de' danari.
Geldbuße, s. f. ammenda pecuniaria, o pecuniale.
Geldcasse, s. f. cassa de' danari.
Geldcurs, s. m. corso delle monete.
Gelddieb, s. m. rubatore di danari; che ruba danari.
Geldeinnahme, s. f. danaro che si è riscosso, e ricevimento, riscossa de' danari.
Gelder, s. pl. di Geld, danari, contanti.
Geldforderung, s. f. pretensione di danari; credito.
Geldfressend, adj. che consuma, mangia di molti danari, molto dispendioso.
Geldgeiz, s. m. avarizia, cupidigia, ingordigia di danari; l' attacco a' danari, &c.
Geldgeizig, adj. avaro di danari, &c.
Geldgier, Geldgierde, } s. f. s. Geldbegierde.
Geldgürtel, s. m. s. Geldkatze.
Geldhülfe, s. f. soccorso pecuniale; sussidio, ajuto con danari.
Geldhunger, s. m. fame, voglia intensa di danari, insaziabilità di avere danari.
Geldhungerig, adj. vaghissimo di danari, &c.
Geldkasse, s. Geldcasse.
Geldkasten, s. m. forziere, cassa dove si chiudono i danari.
Geldkatze, s. f. piccola bolgia, borsa lunga e stretta di cuojo per i danari, che si mette intorno alla cintura.
Geldkörbchen, s. n. cestello, cestino di danaro.
Geldklemm, adj. Geldklemme Zeiten, tempi scarsi di danaro.
Geldlehen, s. n. feudo acquistato con danaro.
Geldliebe, s. f. amor del danaro.
Geldmäkler, s. m. s. Geldwechsler.
Geldmangel, s. m. mancanza di danari.
Geldnarr, s. m. uom pazzo de' danari, invaghito, innamorato all' eccesso di danari.
Geldnoth, s. f. scarsezza, necessità, penuria, inopia, strettezza di danari.
Geldposten, s. m. partita, somma di danaro dovuta.
Geldrechnung, s. f. conto del danaro, o maniera di contare i danari.
Geldreich, adj. pecunioso, danaroso; addanajato; ricco di contante; che ha di molti danari.
Geldsache, s. f. affare appartenente a' danari, alle monete. it. es sind Geldsachen, sono cose dispendiose, son cose che costano assai, che impegnano a gravi spese.

Geldsack, s. m. sacco da danari, da porvi dentro danari, o pieno di danari.

Geldschneider, s. m. segavene, o segaveni; ladro, rubatore, che strappa i danari.

Geldschneiderey, s. f. malatolta, levaldina; espilazione, &c.

Geldsorge, s. f. cura, sollecitudine d'avere, d'accumular danari.

Geldsorte, s. f. sorta, spezie di danaro, di moneta.

Geldsplitterey, s. f. dissipamento, consumamento, scialacquamento di danari.

Geldsplitternd, adj. che fa spendere assai danari; dispendioso; che obbliga, che impegna a grandi spese.

Geldstrafe, s. f. pena pecuniaria, o pecuniale; multa, ammenda.

Geldsucht, s. f. manía, passione eccessiva per i danari, grandissimo attacco a danari.

Geldsüchtig, adj. attaccatissimo, appassionatissimo a' danari.

Geldsumme, s. f. somma, quantità di danaro.

Geldtasche, s. f. tasca, borsiglio da tenervi i danari.

Geldverächter, s. m. sprezzatore de' danari.

Geldverlust, s. m. perdita di danari.

Geldverschwender, s. m. dissipatore, scialacquatore, fonditore di danari.

Geldverschwendung, s. f. profusione, scialacquo di danari.

Geldwechsel, s. m. cambio di danari, di monete.

Geldwechsler, s. m. cambiatore, mercante, che cambia monete.

Geldwesen, s. n. s. Geldsachen.

Gelärm, s. n. chiasso grande; rumore, strepito, baccanale, &c.

Gelecke, s. n. das Lecken, leccamento, leccatura. it. Leckerey, s.

Geleben, v. a. der Hofnung geleben (in den Kanzelleyen) aver ferma speranza.

Gelee (Schelé) s. Gallerte.

Gelege, s. n. von Weinstöcken, origine, patria delle viti. die Toskanischen Weine sind größtentheils von griechischem Gelege, le viti della Toscana sono per lo più originarie della Grecia, hanno avuto origine dalla Grecia.

Gelegen, adj. ben situato, posto in un sito buono, comodo, bello, in luogo agiato. (schicklich) opportuno, comodo, proprio, favorevole. gelegene Zeit, tempo opportuno, comodo, proprio; opportunità; comodità di tempo; agio. thun sie es, wenn es ihnen gelegen, voi farete quella cosa a vostro comodo, a vostro bell'agio, con comodo, quando più vi tornerà, sarà comodo. adv. gelegen, zu gelegener Zeit, a buon punto; a buona stagione; in congiuntura opportuna; molto a proposito, ben in acconcio. er kömmt gelegen, egli viene a proposito, in buon punto, &c. es ist mir nichts daran gelegen, non me ne importa niente, non mi preme. es ist meiner Ehre daran gelegen, ciò interessa il mio onore.

Gelegenheit, s. f. occasione, opportunità, comodità, congiuntura. die geringste Gelegenheit, la minima occasioncella. sich der Gelegenheit bedienen, servirsi, prevalersi dell' occasione. eine Gelegenheit fahren lassen, farsi uscir di mano una bella occasione. die Gelegenheit ergreifen, cogliere il tempo, l' occasione (Fuhrwerk) es ist eine Gelegenheit da, v' è una vettura. prov. Gelegenheit macht Diebe, la comodità fa l' uomo ladro; all'infornare si fa il pan goloso. (Beschaffenheit) nach Gelegenheit der Sachen muß man seine Entschließungen ändern, secondo le circostanze delle cose bisogna cangiar proposito. (Bequemlichkeit) agio, comodo, comodità, seiner Gelegenheit pflegen, fare le cose a suo agio, a buon agio, a bell' agio, a suo comodo, quando torna comodo. (Anlaß) occasione; motivo, campo. Gelegenheit zu übeln Nachreden &c. geben, dare da dire, dar presa alle calunnie, al calunniatore, dare attacco, appicco per dire, fare &c. sobald er mir einige Gelegenheit dazu giebt, werde ich es ihm sagen, tosto che mi porgerà attacco, glielo dirò. bey der geringsten Gelegenheit, ad ogni attacco, appicco che gli si dia. (Fall, Nothfall) caso, occorrenza, congiuntura. bey jeder Gelegenheit bin ich bereit ihnen zu dienen, sono pronto a servirla in ogni occorrenza. bey dieser Gelegenheit betrug er sich schlecht, in questa congiuntura si condusse male. bey Gelegenheit, sul proposito; sul soggetto; a proposito, all' occasione. (die innere Einrichtung eines Ortes &c.) l' interno d' un luogo. alle Gelegenheit im Hause wissen, conoscere, sapere l' interno d' una casa.

Gelegenheitsdichter, s. m. poeta, che non verseggia fuorchè in occasione di qualche festa, giorno natalizio &c.

Gelegenheitsgedicht, s. n. poesia occasionata da qualche festa, o solennità.

Gelegenheitsmacher, s. m. ruffiano.

Gelegenheitsmacherin, s. f. ruffiana.

Gelegentlich, adj. occasionale. die gelegentliche Ursache, causa occasionale. adv. in occasione; incidentemente, accidentalmente, strada facendo; per accidente, a caso; occasionalmente.

Gelehnt, part. angelehnt, appoggiato. it. entlehnt, s.

Gelehrig, adj. docile, addottrinevole, ammaestrevole, insegnevole, disciplinevole, disciplinabile. adv. con docilità, attentamente.

Gelehrigkeit, f. f. docilità, attitudine, facilità ad imparare.
Gelehrsam, s. gelehrig.
Gelehrsamkeit, s. f. litteratura, letteratura, lettere, dottrina, erudizione, sapere. angemaßte, eingebildete Gelehrsamkeit, saccenteria, saccentezza; erudizione, sapere affettato. ein Mann von großer Gelehrsamkeit, uomo di gran letteratura. sich der Gelehrsamkeit widmen, befleißigen, darsi alle lettere. die ersten Stifter unseres Glaubens waren ohne Gelehrsamkeit, i principi della nostra fede furono senza letteratura.
Gelehrt, adj. dotto, erudito, letterato, scientifico, scienziato. subst. ein Gelehrter, un letterato, uomo di lettere. prov. Gelehrten ist gut predigen, a buon intenditor, salute; a buono intenditore, poche parole. zu gelehrt seyn, essere troppo saccente, saper troppo più che non si conviene. ein gelehrtes Buch, gelehrte Abhandlung, un libro dotto, pieno d'erudizione; una dotta, erudita dissertazione. einer der gelehrt seyn will, sich etwas darauf einbildet, saccente, saccentino, sacciutello, sacciuto. ein Frauenzimmer, das gelehrt seyn will, donna saccente, sacciutella. gelehrte Beschäftigung, Zeitung, gelehrter Briefwechsel, occupazione, gazzetta, corrispondenza letteraria. gelehrte Erkenntniß, cognizione filosofica. die gelehrte Krankheit, ipocondria. it. adv. dottamente, eruditamente, sapientemente, scientificamente, saggiamente, profondamente; da scienziato.
Geleise, s. n. rotaja. fig. etwas ins Geleise bringen, incamminare, indirizzare un' affare, darvi un buon avviamento. etwas wieder ins Geleise bringen, rimettere una cosa per la buona strada. in dem Geleise bleiben, andare per la buona strada. aus dem Geleise kommen, bringen, uscire, mettere fuori di strada, della buona strada. in diesem Lande ist ein enges, ein weites Geleise, in questo paese le sale delle vetture sono più lunghe, più strette.
Geleit, s. n. accompagnamento, guida, scorta. einem das Geleit geben, accompagnare, condurre alcuno. (Geleit zur Sicherheit) scorta, guidaggio, convojo, condotto. unter dem Geleite, per condotto, per il condotto di ... auf dem Meer, col convojo. (der Schein worin von der Obrigkeit die Sicherheit ertheilt wird, oder das freye sichere Geleit) salvo condotto. (das Recht die Reisenden zu geleiten) s. Geleitsrecht. das Geld, welches Reisende für diese Sicherheit bezahlen. guidaggio, pedaggio. das Geleit verfahren, frodare il guidaggio. (der Geleitsbezirk) il distretto, sindove si stende il diritto di condurre, o scortare i viandanti, e di chiederne il guidaggio. (der Ort wo das Geleit entrichtet wird) luogo, casa, ove si riceve il guidaggio.
Geleiten, v. a. accompagnare, scortare, condurre, convojare, guidare per sicurezza, o per onore.
Geleiter, s. m. s. Geleitsmann.
Geleitlich, adj. conforme alle costituzioni del guidaggio.
Geleitsamt, s. n. uffizio del guidaggio.
Geleitsbediente, plur. num. uffiziali del guidaggio.
Geleitsbrief, s. m. salvocondotto.
Geleitseinnahme, s. f. luogo dove si paga il guidaggio.
Geleitseinnehmer, s. m. riscotitore del guidaggio.
Geleitsmann, s. m. guida, scorta; conduttore, accompagnatore. Gott sey ihr Geleitsmann, andatevene alla guardia di Dio, &c.
Geleitsrecht, s. n. il diritto del guidaggio.
Geleitsreiter, s. m. stradiere a cavallo, che invigila all' osservanza degli ordini.
Geleitsschiff, s. n. nave di conserva, di convojo, di convoglio, del guidaggio.
Geleitszettel, s. m. polizza del guidaggio pagato.
Gelenk, adj. arrendevole, pieghevole, cedevole. gelenk machen, snodare; sciogliere; render più agile, più pieghevole, &c. fam. der sehr gelenk ist, svelto, sciolto di membra; destro, &c.
Gelenk, s. n. giuntura, articolazione, congiuntura, commissura, commettitura; articolo, nodo. im Arme, im Knie, piegatura, snodatura. zu den Gelenken gehörig, articolare; appartenente alle giunture. sich den Arm aus dem Gelenke fallen, slogare il braccio cadendo. was weder Geschick noch Gelenk hat, cosa sgraziata, sconcia, malfatta, sformata. er hat weder Geschick noch Gelenk, egli ha modi sconci, sgraziati; non sa far cosa che vada a verso, senza garbo. Gelenk an einer Kette, anello.
Gelenkbein, s. n. osso sesamoideo.
Gelenkdruse, s. f. ghiandola articolare.
Gelenkheit, s. f. cedevolezza, arrendevolezza, &c.
Gelenksam, adj. s. gelenk, lenksam.
Gelenksamkeit, s. f. cedevolezza, arrendevolezza, pieghevolezza. an Gliedern, scioltezza delle membra, destrezza, agilità.
Gelernig, adj. s. Gelehrig.
Gelese, s. n. il leggere cattivo, noioso.
Geleucht, s. n. i lumi, la cera, le candele. das Geleucht im Schauspielhause bezahlen, pagare i lumi del teatro.
Gelichter, s. n. calibro, qualità. sie sind eines Gelichters, essi sono dell' istessa ca-

tegoria, classe, calibro; essi sono d' un pelo, e d' una buccia,

Gelieben, v. n. aggradare, &c. s. Belieben. it. geliebt es Gott, piacendo a Dio; coll' ajuto di Dio.

Geliebt, part. diletto, amato. vorzüglich geliebt, prediletto. geliebtester Freund, amatissimo, dilettissimo amico.

Geliefern, v. n. rappigliarsi; quagliarsi, coagularsi; ispessirsi. geliefert Blut, sangue coagulato.

Gelieferung, s. f. rappigliamento, coagulazione.

Geliegen, v. n. (Oberteutsch) giacere. it. (anticamente) partorire.

Gelind, adj. morbido, delicato, trattabile. gelindes Leder, cuojo, pelle morbida, manevole. gelinder Schweiß, sudore sottile, lieve, leggiere. gelindes Feuer, fuoco lento. eine gelinde Wärme, calor temperato. gelinder Wein, vino leggiero. placido. gelinde Arzeney, medicamento leggiere. gelindes Kupfer, Holz, &c. rame, legno dolce, trattabile. gelinde Ohnmacht, basimentuccio. gelinder Schmerz, doglierella, dogliuzza. ein gelindes Reiben, soffregamento. gelindes Wetter, tempo dolce, temperato. das Wetter wird gelinder, ist gelinder worden, il tempo è più dolce, è raddolcato, si raddolcisce, si è mitigato. gelinder machen, s. lindern, mildern. von Menschen, benigno, mite, piacevole, mansueto, compiacevole, agevole, facile, condiscendente, &c. der zu gelind ist, troppo facile, troppo indulgente. gelinde Strafe, pena leggera, castigo mite, &c. allzu gelinde Moral, morale lassa, o rilassata. gelindere Order, Ordini mitigati. gelindere Mittel versuchen, provare rimedj più dolci. gelinde Saiten aufziehen, cedere, arrendersi, piegare. eine gelinde Ermahnung, ammoniziончella. eine gelinde Ohrfeige, ceffatella. adv. mitemente, piacevolmente, dolcemente, leggermente. gelinde reiben, soffregare. gelinde salzen, saleggiare. gelinde verfahren, piacevoleggiare.

Gelindigkeit, s. f. der Luft, dolcezza dell' aria, della stagione. der Strafen, mitigazione, lenità de' castighi. it. von Personen, dolcezza, facilità, agevolezza, accondiscendenza, indulgenza.

Gelingen, v. n. imperf. gelang. part. gelungen, riuscire; sortire, aver effetto, venir a capo. es gelingt ihm alles, ogni cosa gli riesce a buon termine, gli riesce a seconda.

Gelispel, s. n. in der Aussprache, il frastagliare, il frammetter lingua. it. Geflister, s. it. von Wasser und Luft, susurro, mormorio dell' acque che corrono, e dell' aure che soffiano.

Gellen, v. n. s. gällen.

Geloben, v. a. prometter con voto; votare; far voto. seinem Freund Treue, promettere fedeltà all' amico.

Gelobt, part. lodato. das gelobte Land, la Terra promessa; la Terra di promessione, &c. it. ein gelobtes Land, terra fertilissima; terra di promissione.

Gelöbniß, } s. f. promessa, promessione.
Gelobung, } voto.

Gelt, interj. non è vero?

Gelt, adj. sterile, infecondo, non pregno. die Kuh gehet gelt, la vacca non è gravida, non figliola quest' anno.

Gelte, s. f. mastello.

Gelten, v. n. (praes. du giltst, er gilt. imperf. ich galt. part. gegolten) valere. Münze, die zwo Livres gilt, moneta che vale due lire. it. aver corso. die Louis'dor gelten überall, i Luigidoro da per tutto hanno corso. eine Münze, die nicht mehr gilt, moneta, che non ha più corso. (vom Preise der Waaren) dieser Demant gilt tausend Thaler, questo diamante vale, costa mille talleri. was gilt das Getreide? quanto vale, costa il grano? die Waare gilt ihr Geld, questa mercanzia è ben cara. das Korn gilt jetzt nichts, il grano è di vilissimo prezzo. die Weine gelten dieses Jahr wenig, i vini non sono in pregio quest' anno. fig. das gilt dir dein Leben, lo pagherai colla testa, colla vita; quì ne va la tua vita. es gilt deinen Kopf, wenn du es nicht beweisen kannst, ne va la tua vita, se non lo dimostri. was gilt die Wette? was gilts? quanto va? quanto vogliamo scommettere? scommettiamo. was gilts, er wird nicht kommen, quanto va, che non viene; scommettiamo, scommetto che non viene. es gilt, im Spiel, vada, sia, vaglia. es gilt den Rest, ganz, va del resto; va tutto. (gelten lassen) einen Satz, &c. lasciar passare, non contraddire. eine Rechnung, approvare un conto, una partita. (giltig seyn) esser valido, &c. einer der nicht viel gilt, uomo che conta poco nel mondo; che ha poca autorità. er gilt alles bey ihm, egli può tutto presso di lui; egli è padrone del di lui spirito, egli lo dirigge a suo talento, &c. es gilt gleich, non importa, è tutt' uno. was von der ganzen Art gilt, das gilt auch von den darunter begriffenen Gattungen, quel che si può dire dell genere, si può dire anco delle specie, che vi sono comprese. dieses kann für keinen Beweis gelten, non può passare per un argomento. das Spiel gilt nicht, questo giuoco non vale. diese Entschuldigung gilt nichts, questa scusa non vale, non sussiste. das gilt euch, ciò tocca a voi, riguarda voi, s' aspetta a voi. dieser Seufzer gilt euch, questo sospiro è indirizzato a voi. wem gilt das? a chi s' aspetta questo? a

chi è indirizzato questo discorso? die Kriegszrüstungen gelten den Engländern, gli apparecchi di guerra si fanno contro gl' Inglesi, hanno di mira gl' Inglesi.

Geltend, part. che vale. geltend machen, far valere.

Geltung, s. f. in der Musik, valore delle note.

Gelübde, s. n. der Armuth, ꝛc. voto di povertà, &c. ein Gelübde thun, far voto. dieses Gemälde ist ein Gelübde, quella tabella è un voto, è una taboletta, o tavola votiva.

Gelüste, pl. num. (Oberteutsch) piaceri, diletti carnali.

Gelüsten, v. n. bramare, desiderare disordinatamente; invogliarsi, aver bramosía; appetere; esser tentato; aver voglia intensa. lassen sie sich nicht gelüsten, dahin zu gehen, non vi venga la voglia, non vi venga in fantasía, d' andar là. es gelüstet sie, oder sie gelüstet nach seltsamen Speisen, ella s' invoglia di cibi strani.

Gelüstung, s. f. appetenza, concupiscenza; bramosía; appetito, desiderio disordinato.

Gelzen, v. a. die Schweine, castrare i porci.

Gemach, s. n. kleines Zimmer, camerino, gabinetto, studiuolo, stanzino. das heimliche Gemach, agiamento, agio, destro, cameretta, zambra, privato, secesso.

Gemach, s. n. von machen. ein elendes Gemach, un fare, lavorío, lavoro meschino, cazzatello, caricatura, caramogio, bozzacchiuto, &c.

Gemach, adv. piano, adagio. nur gemach, pian piano, non vi date tanta fretta, &c.

Gemächlich, adj. von Sachen, agiato, comodo, buono. ein gemächliches Haus, casa agiata. ein gemächlicher Weg, Stuhl, ꝛc. strada, seggiola comoda. von Personen, comodo, chi ama i suoi agj. (langsam) agiato. ein gemächlicher Gang, andamento agiato. adv. agiatamente; a suo agio, a bell' agio; comodamente, facilmente, senza stento e disagio. gemächlich leben, vivere agiatamente, agiato, comodo, negli agi, ne' comodi.

Gemächlichkeit, s. f. agio, comodità, comodo. eines Hauses, ꝛc. agiatezza.

Gemacht, part. durch die Kunst, fattizio; artifiziale; fatto con arte; artifiziato. ein gemachtes Wort, voce, vocabolo formato secondo le regole dell' analogía, &c.

Gemächt, s. n. Art des Machens, lavorío, lavoro, modo, foggia. das Gemachte, lavoro. ein elendes, schlechtes Gemächt, lavoro povero, gretto, cattivo, sconcio, &c. fig. e fam. ein kleines, elendes Gemächte, cazzatello, caricatura, caramoggio, bozzachiuto; e povera creatura debole, &c. it. die Schamtheile, anguinaja; le vergogne. Bruch im Gemächte, ernia inguinale.

Gemahl, s. m. sposo, consorte, marito, parlando di gran personaggi.

Gemählde, s. n. s. Gemälde.

Gemahlin, s. f. sposa, consorte.

Gemahnen, v. n. sembrare, parere, credere, imaginarsi. es gemahnt mich, als wenn ich ihn schon gesehen hätte, mi sembra, l' aver già veduto. ich weiß nicht, wie du mich heute gemahnest, non so come tu mi sembri.

Gemälde, s. n. pittura; opera di pittura; tavola, quadro. fig. Schilderung, s.

Gemangkorn, s. n. grano mescolo.

Gemantsch, s. n. pessima mescolanza, mistura di varj licori, di varj intingoli.

Gemäß, s. n. s. Maß.

Gemäß, adj. conforme, proporzionato, corrispondente. seinen Verdiensten gemäße Belohnung, ricompensa corrispondente al di lui merito. praep. conforme, secondo. der Wahrheit gemäß, secondo la verità.

Gemäßheit, s. f. conformità, congruenza, corrispondenza.

Gemäßiget, part. temperato, moderato.

Gemein, adj. (woran jeder Theil hat) comune; che è d' ognuno. die Sonne, Luft, Elemente sind gemein, il sole, l' aria, gli elementi sono comuni. etwas gemein machen, accomunare, farlo comune. durch den Druck gemein machen, pubblicare colle stampe. (verschiedenen Subjekten eigen) comune. (in Menge vorhanden, nicht rar) frequente, ordinario, &c. die Wölfe sind in Pohlen ganz gemein, i lupi son frequentissimi nella Pollonia. etwas gemeines, cosa ordinaria. ein Mensch von gemeiner Größe, uomo di statura ordinaria. der gemeine Menschenverstand, il senso comune. der gemeine Mann, il volgo, il minuto popolo. eine gemeine Höflichkeit, complimento, cortesia ordinaria, solita. gemeines Sprichwort, proverbio comune, trito. gemeiner Priester, Soldat, semplice prete, soldato. die gemeine Sprechart, parlar, linguaggio volgare. (gemein und schlecht) comune, comunale, volgare, ordinario, basso, trito, triviale, dozzinale. gemeine Gedanken, ꝛc. pensieri triti, volgari, triviali. gemeines Wort, voce bassa. gemeine Mine, aspetto, aria volgare. (der Gemeinde gehörig) comune; appartenente al comune, o a comunità. gemeine Triften, pascoli comuni. (allgemein) comune, ordinario, generale, universale. das gemeine Beste, il bene pubblico, l' utilità pubblica. das gemeine Wesen, Repubblica. sich gemein machen, accomunarsi, affratellarsi; trattare con soverchia familiarità, o vivere,

trattare con persone volgari, vili. Mann, der gemein thut, uomo popolare, affabile. adv. comunemente, volgarmente, ordinariamente, comunalmente, bassamente, trivialmente, incoltamente. insgemein, generalmente. gemein zu reden, comunemente parlando; a parlare secondo il più degli uomini. gemein reden, parlare bassamente, usar voci basse.

Gemeinanger, s. m. prato, piazza comune, della comunità.

Gemeinde, } s. f. comunità; il comune. in
Gemeine, } einer Stadt, il comune; il popolo d'una città. auf dem Lande, il popolo d'un contado.

Gemeingüter, s. pl. beni comuni, o beni del comune, della comunità, del pubblico.

Gemeinhaus, s. n. casa del comune.

Gemeinheit, s. f. für Gemeinde, s. Gemeinheit.

Gemeinherrschaft, s. f. dominio comune.

Gemeinhirt, s. m. pastore del comune.

Gemeiniglich, adv. comunemente, ordinariamente, per l'ordinario, per lo più, &c.

Gemeinnützig, adj. utile al comune degli uomini, alla società, vantaggioso al pubblico, promuovente il ben pubblico. adv. in modo utile al pubblico.

Gemeinochs, s. m. toro del comune.

Gemeinort, s. m. (— örter) in der Rhetorik, luogo cumune.

Gemeinplatz, s. m. piazza comune, pubblica.

Gemeinschaft, s. f. comunione, comunità, comunella, comunanza. Gemeinschaft der Güter, comunione de' beni. etwas in Gemeinschaft haben, besitzen, possedere in comune. Gemeinschaft zwischen Seele und Leib, armonia tra il corpo e l'anima. die Tugend hat keine Gemeinschaft mit dem Laster, la virtù non ha conforteria coll' iniquità. Gemeinschaft an etwas haben, aver parte in qualchecosa, esserne partecipe. zur Gemeinschaft einer Sache annehmen, far parte di checchessia ad alcuno. Gemeinschaft mit einem machen, entrare in conforteria con uno. keine Gemeinschaft mit jemanden haben, non aver alcuna relazione, intelligenza con uno. (vertrauter Umgang) familiarità, usanza, famigliarità, intrinsechezza.

Gemeinschaftlich, adj. comune. ein gemeinschaftliches Zimmer, stanza comune. gemeinschaftlicher Besitz, Herrschaft, possesso, dominio comune. der gemeinschaftliche Nutzen verbindet sie, l'interesse comune li unisce. adv. gemeinschaftlich leben, vivere in comune; far vita comune. gemeinschaftlich speisen, aver tavola comune, essere commensali, mangiare in compagnia. gemeinschaftlich wohnen, coabitare. ein Gut gemeinschaftlich besitzen, possedere una tenuta in comune, avere il comun possesso di alcuna tenuta.

Gemeinschaftsdorf, s. n. (— dörfer) villaggio di più padroni.

Gemeinschießen, s. n. il tirare a qualche segno che annualmente si fà tra' cittadini di alcuni luoghi.

Gemeintrift, s. f. i pascoli del comune.

Gemelke, s. m. il mungere; lo spremere il latte.

Gemenge, } s. n. mescuglio, mescolanza;
Gemengsel, } mescolato; guazzabuglio; buglione.

Gemeß, s. n. s. Maß.

Gemessen, part. misurato. gemessene Befehle, comandi, ordini precisi, formali, espressi, limitati, distinti.

Gemetzel, s. n. macello, strage, scempio, uccisione, beccheria.

Gemisch, s. n. mescolanza, mistura, mescuglio, mischianza.

Gemodelt, adj. figurato; che ha figure.

Gemsbock, s. m. (— böcke) camoscio.

Gemse, s. f. camoscio; camoscia; capra salvatica; rupicapra.

Gemsfell, s. n. pelle di camoscio; camoscio.

Gemshörner, s. pl. corna di camoscio.

Gemsleder, s. n. cuojo di camoscio.

Gemswurzel, s. f. doronico.

Gemsziege, s. f. camoscia, camozza.

Gemüll, s. n. calcinacci.

Gemünzt, part. monetato, coniato, improntato. fig. es ist darauf gemünzt, quello è lo scopo; questo è quello, che si ha in mira, a che tendono le mire.

Gemurmel, s. n. mormorio, susurro, susurrío, susurrazione, bisbiglio, bucinamento, pissipissi.

Gemurr, s. n. mormorío, borbottamento, borbogliamento, querimonia.

Gemüse, s. n. legume; civaja; camangiare.

Gemüßiget, part. von müßigen, necessitato, costretto, obbligato a far checchessia.

Gemüth, s. n. (Gemüther) animo, mente, cuore, indole, spirito. sein ganzes Gemüth auf etwas richten, rivolgere l'animo e il pensiero a qualche cosa. ein hohes Gemüth, cuor magnanimo, animo grande. stolzes, edles, niederträchtiges, knechtisches Gemüth, animo altiero, nobile, vile, abietto, servile. ein gutes Gemüth, buon naturale, buone viscere, buon cuore, buona indole. ein boshaftes Gemüth, animo maligno. feiges Gemüth, povero animo. weibisches Gemüth, animo effemminato. Gegenwart des Gemüths, presenza di spirito, disinvoltura. einem etwas zu Gemüthe führen,

recare all' animo di alcuno, dare a considerare. sich etwas zu Gemüthe ziehen, affannarsi; recarsi ad animo. bey ruhigem Gemüthe, ad animo riposato. die Gemüther reitzen, irritare, sollevare, agitare gli animi, gli spiriti.

Gemüthlich, adj. inclinato, propenso, disposto. es ist mir heute nicht gemüthlich, spazieren zu gehen, non mi sento dispostо, non ho voglia d' andare a spasso.

Gemüthlichkeit, s. f. voglia, propensione, disposizione.

Gemüthsart, s. f. genio, umore, naturale, indole, costume; carattere, qualità dell' animo.

Gemüthsbeschaffenheit, s. f. disposizione d' animo.

Gemüthsbewegung, s. f. affetto; movimento, commozione d' animo. eine heftige, trasporto; agitazione, commovimento d' animo.

Gemüthsfassung, s. f. s. Gemüthsverfassung.

Gemüthsgaben, plur. num. doni dell' animo.

Gemüthskraft, s. f. (— kräfte) forza dell' animo.

Gemüthskrank, adj. malinconoso, malincolico; ammalato d' animo.

Gemüthskrankheit, s. f. malattia d' animo, di spirito, malinconia, passione, travaglio d' animo, maroso.

Gemüthsneigung, s. f. propensione, pendenza, tendenza, inclinazione d' animo.

Gemüthsregung, s. f. s. Gemüthsbewegung.

Gemüthsruhe, s. f. quiete d' animo; tranquillità di spirito.

Gemüthsveränderung, s. f. alterazione d' animo.

Gemüthsverfassung, s. f. disposizione d' animo; situazione dell' animo.

Gemüthsunruhe, s. f. inquietudine, travaglio, perturbazione d' animo; turbolenza, alterazione, affanno, maroso.

Gemüthszustand, s. m. stato dell' animo.

Gen, praep. verso. gen Himmel sehen, die Hände gen Himmel erheben, alzare, volgere gli occhi al Cielo; alzar le mani al Cielo.

Genage, s. n. rodimento continuo.

Genähe, s. n. il cucire, il modo, la foggia di cucire, cucitura.

Genannt, part. von nennen, nominato, detto. am genannten Tage, al dì assegnato, prefisso, &c. an genannter Stelle, nel luogo detto. obgenannt, suddetto.

Genasch, Genäsche, Genäschig, Genäschigkeit, s. Näscherey, Naschhaft, Naschhaftigkeit.

Genau, adj. der alles sorgfältig macht, esatto, puntuale, accurato, scrupuloso. von Sachen, esatto, accurato, fedele. genaue Erzählung, Untersuchung, narrazione esatta; ricerca scrupolosa, rigorosa, severa, esatta. genaue Beschreibung, descrizione minuta, esatta. mit genauer Noth, a stento. genauer Freund, amico stretto, intrinseco, intimo. genaue Verbindung, Freundschaft, stretta alleanza, stretta amistà, amicizia, unione strettissima, intima. genaue Freunde seyn, essere amici stretti, intimi, intrinsechi, essere amicissimi. im genauesten Verstand nehmen, prendere nel significato più stretto. genaue Rechenschaft fordern, obbligare uno a render conto esatto. (sehr sparsam) die genauesten Preise, i prezzi più ristretti. er ist genau, giebt nicht gern, egli è stretto in cintola; egli è tenace, un poco avaro; egli spende a rilente; fila sottile; egli la guarda nel sottile. adv. genau, sorgfältig, esattamente, accuratamente, puntualmente, scrupulosamente, appuntino. genau verbunden, strettamente unito, perfettamente congiunto. alles genau wissen, saper le cose minutamente. genau von etwas handeln, trattar, ragionar d' alcuna cosa minutamente. ich weiß nicht genau, ob ꝛc. non so per l' appunto, se, &c. er verthut genau so viel als er einnimmt, spende appunto appunto le sue entrate. genau zu reden, con rigore, rigorosamente parlando. man muß es nicht so genau nehmen, bey einem Gleichniß, ꝛc. non bisogna guardarla troppo nel sottile in un paragone, &c. non bisogna esaminar troppo minutamente, &c. es nicht so genau nehmen, bere, filar grosso; non guardar nel sottile, e per la minuta; non la guardare in un filar d' embrici, o di case, &c. sehr genau handeln, stiracchiare il prezzo. prov. genau gehandelt und richtig bezahlt, piacere, e non credenza. genau leben, vivere strettamente, sottilmente, parcamente, magramente, scarsamente, stare a stecchetto, far sottilissime spese; usare una grande economia. sich genau behelfen müssen, vivere di limatura, vivere a stento, stentatamente, stentare a vivere. es trift genau ein, torna per l' appunto.

Genauigkeit, s. f. esattezza, puntualità, accuratezza, diligenza, scrupulo. (große Sparsamkeit) strettezza, scarsità, sottigliezza, parcità.

Genealogie, s. f. Genealogía, genealogìa.

Genealogisch, adj. genealogico.

Genealogist, s. m. Genealogista.

Genehm, adv. genehm halten, gradire; aver a grado; approvare. den göttlichen Willen genehm halten, adempire, conformarsi alla volontà di Dio. s. genehmigen.

Genehmhaltung, s. f. aggradimento; approvazione, approvamento, consenso.

assenso, consentimento. mit Genehmhaltung der Obrigkeit, col permesso, coll' approvazione de' superiori. die Genehmhaltung der göttlichen Vorschrift, osservanza de' precetti di Dio.

Genehmigen, v. a. gradire, aggradire; approvare, acconsentire. er ist genehmiget worden, egli è stato gradito; ha incontrato il gradimento di . .

Genehmigung, s. f. gradimento, approvazione, &c.

Geneigt, adj. affezionato, benevolo, amico. geneigter Leser, benevolo, benigno, cortese lettore. einem geneigt seyn, portar affezione; voler bene; amare. zu etwas geneigt, inclinato, portato, dato, proclive, propenso, soggetto. worzu geneigt seyn, inclinare, esser propenso, esser mosso, o portato a qualche cosa; esser inclinato; pendere; piegare, propendere; essere disposto a fare, &c. zu Krankheiten, essere sottoposto a malattie. it. adv. affezionatamente; con affezione, cortesemente, &c.

Geneigtheit, s. f. affezione, affetto, propensione, inclinazione, benevolenza, attacco, attaccamento, passione.

General, s. m. bey der Armee, General d' armata. der Dominikaner, &c. il Generale de' Domenicani, &c. Capo dell' Ordine.

General, adj. generale, primo, principale.

Generaladjutant, s. m. Ajutante maggiore.

Generalat, s. n. Generalato; dignità e carica di Generale. unter eines Generalat, nel Generalato d'un tale.

Generalbaß, s. m. basso continuo.

Generalcapitel, s. n. capitolo generale.

Generalcommissar, s. m. Commissario generale.

Generaldirector, s. m. Direttor generale.

Generaleinnehmer, s. m. Ricevitor generale.

Generalfeldmarschall, s. m. Generalissimo.

Generalfeldwachtmeister, s. m. General maggiore, Maresciallo di campo.

Generalfeldzeugmeister, s. m. Intendente generale dell' artiglieria.

Generalfiskal, s. m. fiscal generale.

Generalgewaltiger, s. m. il gran Prevosto dell' armata.

Generalin, s. f. la moglie del Generale d' armata.

Generalität, s. f. generalità; i Generali dell' armata.

Generalkarte, s. f. carta generale.

Generalkriegscommissarius, s. m. Commissario generale di guerra.

Generallandtag, s. m. dieta generale, comizj generali.

Generallieutenant, s. m. Luogotenente generale.

Generalliste, s. f. lista generale.

Generalmajor, s. m. il Maggior generale.

Generalmarsch, s. n. la chiamata generale. den Generalmarsch schlagen, sonare a raccolta; battere la chiamata generale.

Generalpachter, s. m. Appaltatore generale.

Generalquartiermeister, s. m. Quartiermaestro generale.

Generalschatzmeister, s. m. Tesorier generale.

Generalsperson, s. f. s. General.

Generalstaaten, s. pl. Stati generali.

Generalstab, s. m. Stato Maggiore.

Generalsturm, s. m. assalto generale.

Generalsuperintendent, s. m. Soprantendente generale d' una Diocesi presso i Protestanti.

Generalwagenmeister, s. m. Intendente generale de' carriaggi.

Genesen, v. n. guarire; uscir di malattia; ricuperare, ricovrar la sanità; risanare; riaversi.

Genesung, s. f. convalescenza; guarigione, guarimento; ricovramento della sanità.

Genfersee, s. f. Lago di Ginevra.

Genick, s. n. nuca, coppa. das Genick brechen, dinoccolare, romper la nuca. (sich) dinoccolarsi.

Genicken, v. a. bey den Jägern, das Genick brechen, s. Genick.

Genickfang, s. m. bey den Jägern, coltellata nella nuca.

Genickfänger, s. m. coltello appuntato di caccia, che i cacciatori ficcano nella nuca delle fiere.

Genie, s. n. (franc.) ingegno, talento. das Genie einer Sprache, il genio, il gusto, il carattere d' una lingua. ein Mensch von vielem Genie, uomo di gran talento, di gran capacità. ein außerordentliches Genie, talento superiore, straordinario. poetisches, philosophisches Genie, talento per la Poesia, per la filosofia, &c. ein erhabenes Genie, ingegno sublime. ein kleines Genie, ingegnetto. das Genie erschaft, das Talent setzt nur ins Werk, l' ingegno crea, il talento eseguisce. Leibnitz war ein großes Genie, Leibnizio era un grande ingegno, una gran testa, il fior dell' ingegno; grande spirito.

Genieß, s. m. bey den Jägern, la parte della cacciagione, che si dà ai bracchi.

Genießbar, adj. godibile, da farne uso.

Genießbrauch, s. m. usufrutto.

Genießen, v. a. imperf. ich genoß. part. genossen. godere, gioire, possedere; fruire; aver le rendite, l' usufrutto. einem alle Vortheile genießen lassen, far godere; accordare, concedere ogni vantaggio. eine Weibsperson genießen, godere d' una donna. jemanden, godersela con qualcheduno; pigliar diletto della compagnia di alcuno. (essen) prendere, bere, mangiare alquanto; gustare, assaggiare. ich habe heute noch nichts genossen, ancor non

ho gustato nulla oggi. wollen sie nichts davon genießen? non vuol nulla assaggiarne? das H. Abendmahl, ricevere la sagra Comunione.
Genießend, part. godente, possedente.
Genießung, s. f. godimento, fruizione.
Geniedet, part. von nieden, ribadito.
Genist, s. n. von Holz, minuzzame di paglia e ramoscelli.
Geniste, s. f. ginestra. ginestro.
Genitiv, } s. m. il Genitivo; il secondo
Genitivus, } caso nella declinazione de' nomi.
Genius, s. m. einer Person, genio d' una persona. eines Orts, Volks, il genio d' un luogo, d'un popolo.
Genoß, s. m. consorto, campagno, socio, sozio. Amtsgenoß, campagno nel magistrato o ufficio. Bundes-Glaubens-Zeitgenoß, s. it. partecipante, partecipe; complice. die ersten Genossen des Abendmahls, i primi partecipanti della sagra cena. der Dieb hat seine Genossen angegeben, il ladro ha manifestato i suoi complici.
Genossen, part. von genießen, s. etwas für genossen hingehen lassen, lasciare impunito checchessia, non vendicare il torto.
Genossenschaft, s. f. consorzio, consorteria, società, compagnía.
Genster, s. m. s. Geniste.
Genug, adv. abbastanza, bastantemente, assai; a sufficienza, sufficientemente, quanto basta. genug seyn, bastare; essere abbastanza. genug thun, soddisfare. einem Manns-genug seyn, essere uomo da far resistenza. Manns genug zu etwas seyn, essere da tanto, essere capace di checchessia. es ist Glück genug für ihn, daß er mit dem Leben davon gekommen ist, non è poca la fortuna, d' aver scampata la morte. er hat genug, er ist abgeführt, egli non chiede il suo conto; egli ha avuto il fatto suo.
Genüge, genügen, genügsam, rc. s. Gnüge, gnügen, gnügsam, rc.
Genugthuung, s. f. soddisfazione. Genugthuung, leisten, geben, dar soddisfazione.
Genung, adv. s. genug.
Genuß, s. m. godimento, uso, possesso, fruizione. er hat die Unkosten, und andere den Genuß gehabt, egli ha scovata la lepre, e gli altri l' hanno cacciata.
Geograph, s. m. Geografo.
Geographie, s. f. Geografía.
Geographisch, adj. geografico.
Geometer, s. m. geometra, geometro.
Geometrie, s. f. geometría.
Geometrisch, adj. geometrico, geometro, di geometría. adv. geometricamente.
Georg, nom. pr. Giorgio. Accrescit. Giorgione. dim. Giorgetto.

Gepäck, s. n. bagaglie, bagaglio, salmería, carriaggio, bagagliume. grobes, kleines, gran bagaglio, piccol bagaglio.
Gepfeffert, part. impepato; condito con pepe. it. fig. es war gepfeffert, ella è stasta salata.
Gepfeif, s. n. fischiata, fischiamento, fischio.
Gepicht, part. impeciato. fig. der einen gepichten Magen hat, che ha un ventre di struzzolo, che ha stomaco fortissimo, &c.
Gepipe, s. n. schiamazzo; il gridare de' pulcini, &c.
Geplagt, part. appenato; penante; tormentato, &c.
Geplapper, s. n. chiacchierata, chiacchiera, chiacchieramento, agliata, cicalata, lunghiera; filastroccole, filattere, ciarle.
Geplärre, s. n. schiamazzo, stiamazzo, clamore, gridamento, strepito. thue weg von mir das Geplärr deiner Lieder, toglimi d' appresso lo strepito delle tue canzoni.
Geplatze, s. n. scoppiettío.
Geplauder, s. n. ciarlería, &c. s. Plauderey.
Gepolter, s. n. fracassío, fracasso, strepito, chiasso, romore che si fa con mobili, &c.
Gepräge, s. n. impronta, impronto. auf Münzen, conio; l' impronta coniata nella medaglia, o moneta.
Geprahle, s. n. s. Praleren.
Gepränge, s. m. pompa, treno, apparato. mit Gepränge, pomposamente; con pompa; con treno, con grande apparato, o comitiva; con fasto.
Geprassel, s. n. fracasso, schianto, fragore, romore, strepito, rimbombo.
Gepreßt, part. stivato, premuto, compresso, &c. von Zeugen, soppressato, lustrato; a che è stato dato il lustro, il cartone.
Geputzt, part. (polirt) pulito, lisciato. (geschmückt) parato; addobbatto, abbigliato, adorno, abbellito, ornato di paramenti; acconcio, fregiato. geputzt gehen, andar lindo; andar ben in arnese.
Gequacke, s. n. il gracidare, gracidamento delle ranocchie.
Gerade, adj. dritto. der gerade Weg, la via diritta, dritta. gerade setzen, porre a diritto, per lo ritto, dirizzare, &c. in gerader Linie, gerade anlegen, bauen, disporre a linea retta, in dirittura; far cordeggiare; mettere sopra un' stessa linea. diretto, volto per linea retta. gerader Stral, raggio diretto. gerade Linie, in der Genealogie, linea diretta. gerade Rechnung, conto intero. gerad und ungerad spielen, giuocar pari e caffo. mit geraden Füßen auf den Tisch springen, saltare in tavola a piè pari, a piè giunti. adv. diritto; a dirittura; dirittamente; drittamente; direttamente. schreibet gerade, scrivete diritto. stehet ge-

rade, state ritto, tenetevi diritto sulla persona, &c. gerade, gerades Wegs zu gehen, andare a dirittura. fig. andar diritto a' suoi fini, operar con dirittura. sich gerade an einen wenden, indirizzarsi a dirittura a uno. es gerade heraus sagen, dir chiaramente, apertamente, senza barbazzale, &c. gerade zu urtheilen, giudicar alla grossa. gerade zuwider, dirittamente, diametralmente contrario. eben, just, per l'appunto, appunto, giusto, precisamente. gerade in der Mitte, nel diritto mezzo; nel mezzo appunto. es wägt gerade zwey Centner, pesa per l'appunto due cantari. es ist gerade so, &c. il negozio cammina giustamente così. gerade als wenn ich nicht thun könnte, was ich will, tutto come se non fossi padrone di fare a modo mio.

Geradbeinig, adj. che ha gambe diritte.

Gerade, f. f. sopraddote; giunta di dote; corredo, paraferna. zur Gerade gehörig, sopraddotale. eine Gerade geben, sopraddotare; dare, far sopraddote.

Gerade, f. f. statt Geradigkeit.

Geradfüßig, adj. che ha piedi ritti, diritti.

Geradhörnig, adj. diritto cornuto.

Geradigkeit, f. f. dirittura, dirittezza, dirittezza.

Geradlinig, adj. rettilineo; compreso da linee rette.

Geradmachung, f. f. il dirizzare che si fa di qualche cosa.

Geradrichtung, f. f. il porre a diritto; dirizzamento.

Geraspel, f. n. raschiatura, rastiatura.

Gerassel, f. n. strepito sonoro; fracasso; fragore.

Geräth, f. n. masserizie, utensili, arredi, arnesi, suppellettili; mobili, stoviglie. im Kammine, fornimento da cammino. it. zum Bau, attrazzi, arredi.

Geräthekammer, f. f. ripostiglio; stanzino da riporvi masserizie di poco uso.

Gerathen, v. n. (praes. du geräthst, er geräth. imp. ich gerieth; part. gerathen) wohl oder schlecht, capitar bene, capitar male; avere felice, o infelice esito; riuscire a buono, o mal termine; dar in bene o in male. besser gerathen als man dachte, riuscire meglio a pan, che a farina. das Gemählde ist dem Mahler nicht gerathen, la pittura è mal riuscita al pittore. prov. es muß gerathen oder verderben, o fatto o guasto. es gerathe wie es will, a tutto rischio, ad ogni evento. von Kindern, riuscir bene, far buona riuscita; darsi, volgersi al bene, &c. von Mädchen, nicht gerathen, capitar male, parlando di donzella, che divien femmina del mondo. von Früchten, provenir bene, crescere abbondantemente. die Erndte geräth, sie geräth besser als sonst, la riccolta è ricca, &c. la riccolta stramoggia; passa d'assai il solito. das Obst ist dieses Jahr schlecht gerathen, sono state scarse le frutte in quest' anno. (von ungefähr wohin kommen) capitare, giungere a caso in qualche luogo. ins Netz gerathen, incappare nella rete, ne' lacciuoli. in böse Hände gerathen, capitare in cattive mani. einem über sein Geld gerathen, involare il danaro altrui. wie ist er an sie gerathen, come s' è imbattuto in lei? come ha fatto conoscenza con lei? in Vergessenheit gerathen, andare in obblio. ins Stecken gerathen, non andare innanzi, non sene far nulla; non avere effetto. an einander gerathen, venir alle prese; azzuffarsi. in Armuth, venire, ridursi a povertà; cader al basso, al di sotto. in Verfall, andare in decadenza. ins Verderben gerathen, andar in rovina. in Erstaunen, Verwunderung, restare attonito, sorpreso. auf arge Gedanken, auf den Verdacht, &c. entrar in diffidenza, in sospetto, &c. in Harnisch, in Zorn, entrar in collera; accendersi d' ira, prender fuoco. in Brand, accendersi, infiammarsi; attaccarsi, appiccarsi fuoco a una cosa, &c. auf die Meinung, Gedanken, venir in parere; darsi a pensare, &c. auf allerhand Nebendinge, uscir del seminato; pagar cinque soldi, sbalestrare, &c. auf eine Klippe, rompere in uno scoglio, incagliare in una spiaggia.

Gerathen, part. wohl oder übel gerathenes Kind, figlio costumato, o scostumato; di buoni o cattivi costumi, &c.

Gerathewohl, adv. aufs gerathewohl, all' avventura; a tutto rischio; ad ogni evento. etwas auf ein gerathewohl unternehmen, intraprendere una cosa alla ventura, avventurare una cosa. ein Gewehr aufs gerathewohl losschießen, tirare in aria.

Geräthholz, f. m. legname da utensili.

Geräthschaft, f. f. masserizie, arnesi, &c. in Schiffen, attrezzi, attrazzi; arredi d'una nave.

Geräuchert, part. fummicato; affumicato; seccato al fumo.

Gerauf, f. n. baruffa, capiglia, s. Rauferey.

Geraum, adj. spazioso, ampio, largo, vasto, esteso, largo. ein geraumes Zimmer, stanza spaziosa, agiata. die geraume See, il mare ampio. fig. es ist eine geraume Zeit her, un buon, gran pezzo fa. eine geraume Zeit vorher, nachher, un pezzo prima, dopo. ich habe ihn in geraumer Zeit nicht gesehen, non l' ho veduto

duto un pezzo, un pezzo fa. seit geraumer Zeit, da gran tempo, da lungo tempo, pezzo fa. adv. al largo; in luogo spazioso; largamente, ampiamente. geraum, (besser geräumig) wohnen, sitzen, abitare, sedere agiatamente.

Geraumheit, s. Geräumigkeit.

Geräumig, s. geraum.

Geräumigkeit, s. f. von Ort, spaziosità; ampiezza di luogo; agiatezza.

Geräumlich, s. geraum.

Geräumlichkeit, s. Geräumigkeit.

Geräusch, s. n. strepito, romore. kleines, piccol romore; borboglio, bucinamento, buzzicchio; mormorio. ohne Geräusch, sordamente; con poco strepito. vom Geräusch der Welt entfernt, lontano, o lungi dal tumulto del mondo. bey den Jägern und in den Küchen, s. das Gehänge.

Geräusper, s. n. strepito, romore che si fa tossendo, o espurgando, mandando fuori dal petto il catarro.

Gerben, v. a. lustrare, polire il cuojo. fig. ausgerben, s.

Gerber, s. m. conciatore di pelli; cuojajo. prov. beym Fleischer sind alle Kühe Ochsen, und beym Gerber alle Ochsen Kühe, al macello tutte le vacche son buoi e alla concia tutti i buoi sono vacche.

Gerberey, s. f. concia delle pelli. die Werkstatt, la concia. das Handwerk, l'arte di conciar le pelli.

Gerberloh, s. f. polvere di concia; concia.

Gerbstahl, s. n. rastiatojo de' conciatori di pelli.

Gerecht, adj. von Sachen, giusto, legittimo, vero, dovuto, debito, convenevole. eine gerechte Sache, ein gerechtes Urtheil, causa, sentenza giusta. eine gerechte Strafe, pena dovuta, convenevole, proporzionata al delitto. eine gerechte Belohnung, premio condegno, giusto, commisurato al merito. gerechte Klagen, giusti lamenti. (was das rechte Maaß hat) giusto, adattato, proporzionato. das Kleid ist mir gerecht, nicht gerecht, il vestito mi va, non mi va bene, è adattato alla mia persona. einem ein Kleid gerecht machen, aggiustare il vestito alla persona. der Stöpsel ist gerecht, il turacciolo entra ben nel fiasco, va bene. fig. in alle Sättel gerecht seyn, essere uomo a bosco e a riviera; aver cimiero a ogni elmetto; aver mantello a ogni acqua. (ächt) gerechte Waare, mercanzia genuina, pretta, legittima, vera. von Personen, giusto, retto, dritto, diritto, leale, ragionevole. gerechter Richter; Gott ist gerecht. Giudice giusto; Dio è giusto. gerechter Gott! gerechter Himmel! giusto Dio! giusto Cielo! Stelle! Numi! subst. der Gerechte, il giusto; l'uomo giusto. durch den Glauben gerecht, giustificato per la fede. gerecht werden, essere giustificato. adv. giustamente; con giustizia; rettamente, ragionevolmente; legittimamente, a giusta ragione; degnamente, meritamente.

Gerechtigkeit, s. f. giustizia, justizia; rettitudine, equità. Gerechtigkeit wiederfahren lassen, rendere giustizia. über die Gerechtigkeit halten, essere amante della giustizia, far rendere giustizia. Diener der Gerechtigkeit, ministro della giustizia. der Gerechtigkeit ihren Lauf lassen, lasciare il corso alla giustizia. das ist wider alle Gerechtigkeit, quest' è contro ogni diritto, e ragione. (Obrigkeit) die Gerechtigkeit um Schutz, um Hülfe anflehen, ricorrere alla giustizia, a' ministri della giustizia. vor der Gerechtigkeit erscheinen, comparire davanti alla giustizia, al tribunale. jemanden der Gerechtigkeit überliefern, consegnare uno nelle mani della giustizia. die Gerechtigkeit handhaben, amministrar la giustizia; render ragione. (in der H. Schrift) giustizia; rettitudine; osservanza della legge. (Recht) gius, diritto, privilegio, libertà. die Stadt hat viele Gerechtigkeiten, quella città ha molti privilegj. Mühlgerechtigkeit, Stadtgerechtigkeit, rc. s.

Gerechtsame, s. pl. diritti, ragioni; pretensioni. seine Gerechtsamen abtreten, cedere i suoi diritti, nomi, ragioni e azioni. (Rechte) diritti, privilegj, prerogative.

Gerechtsamkeit, s. f. diritto, ragione, privilegio, prerogativa, facoltà.

Gerede, s. n. parlamento, parlanza, ragionamento, favellamento, parlare, discorso, diceria. ein langes Gerede machen, far una lunghiera, un' agliata, una tiritera, filatera; una diceria lunga; far le letanie, &c. es gehet das Gerede, corre voce. im Gerede seyn, aver cattiva voce; essere in cattivo credito. ins Gerede bringen, dar mala voce a uno; screditarlo, diffamarlo. sich ins Gerede bringen, sich zum Gerede der Stadt machen, dar che dire; far parlare di se; somministrare, porger materia di discorrere di se, e de' fatti suoi. dem Gerede der Leute zu entgehen suchen, fuggire le male lingue, le lingue malediche.

Gereibe, s. n. stropiccio, stroppiccio, stropicciamento, stropicciatura, strofinio; strofinamento, fregamento, fregatura.

Gereichen, v. n. zur Ehre, Schande, rc. ridondare; tornar ad onore, o a disonore, o a gloria, o a vergogna, &c.

Gereiß, s. n. spaccio, richiesta. es ist vieles Gereiß um die Waare, la mercanzia ha grande spaccio, ha gran richiesta. es ist

kein Gereiß um die Waare, la mercanzia non ha richiesta. es ist kein Gereiß um das Mädchen, non v' è gran richiesta, non v' è gran ricerca di questa ragazza.
Gereuen, v. imp. pentirsi, rincrescere, aver rincrescimento. laß dir diese Ausgabe nicht gereuen, non ti rincresca questa spesa. es soll euch gereuen, ve ne pentirete; ve ne morderete le dita o le mani.
Gerfalk, s. m. gerfalco, girfalco.
Gergel, s. m. bey den Böttchern, capruggine, ossia l' intaccatura delle doghe, dentro alla quale si commettono i fondi delle botti. ein Faß gergeln, capruggina-re la botte.
Gerhab, s. m. s. Vormund.
Gerhard, nom. propr. Gerardo.
Gericht, s. n. (wo man Gericht hält) Giudizio; Palazzo, Foro; Tribunale, Curia, Corte di Giustizia. Gericht halten, sedere pro tribunali, a scranna, rendere ragione; tener udienza, tener tribunale. vor Gericht fordern, erscheinen, chiamar in giudizio, citare a' Magistrati; comparire in giudizio; appresentarsi alla ragione. das höchste Gericht, tribunal supremo, Magistrati supremi. geistlich, weltlich Gericht, Tribunale secolare, o ecclesiastico. die Gerichte, la Giustizia; la Corte; Gente, Ministri della Corte. (Gerichtsbarkeit) giustizierato, giustizia, giuridizione. die Gerichte haben den todten Körper aufgehoben, la corte ha levato il cadavere. Untergericht, giudizio subalterno; di prima istanza. (die Gerichtsstätte) giustizia; luogo dove si fa giustizia; forche; piazza pubblica ove si sogliono giustiziare i delinquenti. die Gerichte Gottes, i Giudizj di Dio. aus gerechtem Gerichte Gottes, per giusto giudizio di Dio. das jüngste Gericht, giudicio, giudizio finale, universale, estremo.
Gericht, s. n. piatto di vivanda. ein Essen von sechs Gerichten, oder Schüsseln, pranzo, cena di sei piatti. ein Gericht Fische, piatto di pesce. bey den Jägern, lacciuolo, calappio, da prendere uccelli. ein Gericht nach dem andern auftragen, servire a tavola l' un piatto dopo l' altro. it. Speise, vivanda, cibo, camangiare.
Gerichtbarkeit, s. f. s. Gerichtsbarkeit.
Gerichtet, part. indirizzato, diretto; giudicato, sentenziato; giustiziato. s. richten.
Gerichtlich, adj. giudiciario, giudiciale, judiciario, giudiziario. gerichtliche Handlung, atto giudiciale. adv. giudicialmente, giuridicamente, giudiciariamente. gerichtlich wider einen verfahren, procedere contro di alcuno per via di giustizia. gerichtlich aussagen, deporre, far deposizione in giudicio. gerichtlich bezahlen, pagar sul tappeto, per via di corte.
Gerichtsbarkeit, s. f. giurisdizione; distretto della giurisdizione.
Gerichtsbeamter, s. m. Uffiziale, Ministro della Giustizia, della Corte.
Gerichtsbote, s. m. messo, donzello della Giustizia.
Gerichtsbrauch, s. m. modo, usanza giudiciaria.
Gerichtsbuch, s. n. registro; libro, ove sono scritti, e registrati gli atti pubblici.
Gerichtsdiener, s. m. messo, sergente della Corte, birro.
Gerichtsferien, s. pl. ferie, vacanze; giorni feriati; il feriato; giorni vacanti de' Magistrati.
Gerichtsfolge, s. f. obbligo di dare ajuto al giustiziere.
Gerichtsform, s. f. forma giudiciale, forma di giudicio.
Gerichtsförmlich, adv. in forma giudiciale; con forma di giudicio.
Gerichtsfrau, s. f. padrona d' un giustizierato; signora che ha il diritto di alzar tribunale.
Gerichtsfrohn, s. m. sergente, messo della corte.
Gerichtsgebühren, s. pl. sportule; onorario degli uffiziali della corte.
Gerichtsgefälle, plur. num. rendite incerte del padrone d' alcun giustizierato.
Gerichtshalter, s. m. giustiziere; giudice, in alcun luogo determinato.
Gerichtshalterey, s. f. uffizio, carica di giudice in un luogo determinato.
Gerichtshandel, s. m. lite, piato, litigio; causa pendente nel Tribunale. einen Gerichtshandel führen, piatire; patrocinare.
Gerichtshandlung, s. f. atto giudiziale.
Gerichtsherr, s. m. padrone d' alcun giustizierato.
Gerichtsherrschaft, s. f. autorità, gius, potestà di far render giustizia.
Gerichtshof, s. m. Corte di Giustizia; Foro; Tribunale; Curia; Palazzo.
Gerichtskanzelley, s. f. Cancelleria della corte di giustizia.
Gerichtsknecht, s. m. birro, sergente.
Gerichtskosten, s. pl. spese d' una lite.
Gerichtsordnung, s. f. ordine giudiciario.
Gerichtsperson, s. f. giudice; Magistrato. Gerichtspersonen, Ministri della Corte; Giudici, Magistrati, &c.
Gerichtssaß, s. m. soggetto alla giurisdizione d' alcun giustizierato.
Gerichtssache, s. f. causa appartenente a un certo foro.
Gerichtsschöppe, s. m. assessore d' alcun tribunale di prima istanza.
Gerichtsschreiber, s. m. Cancelliere.
Gerichtsschultheiß, s. m. giudice d' affari meno rilevanti fra' cittadini, o in un villaggio.

Gerichtssprengel, s. m. distretto della giurisdizione; giurisdizione, giustizierato.
Gerichtsstab, s. m. mazzo, simbolo della potestà giudiziale.
Gerichtsstand, s. m. obbligo di comparire in giudizio. it. giudice, o foro competente. der erste Gerichtsstand, la prima instanza; der höchste Gerichtsstand, l'ultima instanza.
Gerichtsstatt, s. f. tribunale, udienza; audienza; luogo dell' udienza. it. Gerichtsstätte, s.
Gerichtsstätte, s. f. giustizia; piazza pubblica, dove si sogliono giustiziare i delinquenti. zur Gerichtsstätte führen, condurre al supplicio.
Gerichtsstelle, s. f. luogo, ove si dà ragione; tribunale. it. für Gerichtsstätte.
Gerichtsstube, s. f. stanza dell' udienza, tribunale.
Gerichtsstuhl, s. f. (— stühle) tribunale.
Gerichtsstyl, s. m. stile curiale.
Gerichtstag, s. m. giorno da piatire; giorno in cui si rende giustizia. Gerichtstag halten, tener udienza, tener tribunale.
Gerichtstermin, s. m. termine, giorno fissato per comparire in giudizio.
Gerichtsunterthan, s. m. soggetto alla giurisdizione.
Gerichtsverwalter, s. m. giudice vicario, del padrone d' alcun giustizierato.
Gerichtsverwaltung, s. f. vicariato.
Gerichtsverweser, s. m. s. Gerichtsverwalter.
Gerichtsvogt, s. m. (— vögte) giudice, giustiziere; capitano di giustizia.
Gerichtsvogtey, giustizierato; capitanato di giustizia.
Gerichtszeit, s. f. il tempo dell' udienza del giudice.
Gerichtszwang, s. n. giurisdizione, gius di rendere giustizia. den Gerichtszwang haben, avere la giurisdizione in alcun luogo. it. il distretto della giurisdizione.
Gerieben, part. s. reiben.
Geringe, adj. (klein, wenig) piccolo, poco, scarso, tenue. ein geringer Vorrath, piccola, scarsa provvisione. geringer Preis, buon mercato; geringe Bewegung, piccol muovimento. die geringste Sorge, la menoma cura. geringe Einkünfte, entrate tenui. geringer Zeitraum, breve tempo. geringe Ursache, ragioncella, ragione fiacca, debole. (niedrig) vile, basso, abbietto; di bassa condizione. ein geringer Mensch, un uomo vile, di bassa stirpe, di bassa condizione, di bassa nascita, oscura; uom da nulla, uomo di niun conto, uom volgare, plebeo, povero. (an Gehalt) geringes Gold, Silber, oro, argento basso. geringer Wein, vin debole, leggiere. geringes Tuch, panno, tenue, leggiere. (an Wichtigkeit) leggiere, frivolo, di poco momento, di poco rilievo, piccolo. eine geringe Beleidigung, offesa leggiera. ein geringer Vorfall, caso di poco rilievo. eine geringe Stadt, città poco considerabile, di poco rilievo. ein geringes Amt, uffizio di poco momento. ein geringer Diebstahl, furto di poca importanza, di poco rilievo. im geringsten nicht, niente affatto. ich bin zu gering hierzu, non sono da tanto; ne sono indegno, non lo merito. eine geringe Entschuldigung, scusa frivola. geringe Sachen, cose da nulla, di niun conto, di poco valore; bagatelle, chiappole, &c. gering schätzen, vilipendere, stimare di poco pregio; sprezzare; far poco conto, &c. gering machen, avvilire, rinvilire, svilire; abbassare; aggecchire; spregiare; dispezzare, biasimare. adv. vilmente, bassamente, scarsamente, mediocremente, &c.
Geringer, comp. di gering, minore; meno riguardevole; inferiore; di minore, d' inferior qualità, di minor rilievo, momento, di meno importanza, di minor valuta, valore; di meno sostanza; meno degno, di minor merito, di più bassa condizione, o nascità, s. gering. geringer als ein anderer seyn, essere da meno di alcuno; essergli inferiore in scienza, in merito, &c. geringere Beschaffenheit, inferiorità.
Geringfügig, adj. frivolo, futile, vano; di niun conto, valore, o momento, di poca importanza. s. unerheblich.
Geringfügigkeit, s. f. poca importanza; poco rilievo; leggerezza; vanità, &c. Unerheblichkeit.
Geringhaltig, adj. di paca sostanza, scarso. geringhaltiges Erz, miniera scarsa. geringhaltige Münze, moneta scarsa, di bassa lega.
Geringhaltung, s. f. s. Geringschätzung.
Geringheit, s. f. viltà; bassezza; poco pregio, poco rilievo, piccolezza.
Geringschätzen, v. a. s. gering.
Geringschätzig, adj. (geringschätzend) sprezzante, disprezzante, dispettoso, disdegnoso. (was gering geschätzt wird) dispreggevole, dispettevole, di poca stima; di poca considerazione; di poco o niun conto. adv. dispettivamente, dispreggevolmente, disprezzantemente, disprezzevolmente, sprezzevolmente, strappazzatamente.
Geringschätzigkeit, s. Geringfügigkeit. Geringschätzung, s.
Geringschätzung, s. f. vilipendio, vilipensione; disistima; poca stima; spregio, dispregio.
Geringst, adj. sup. minimo; il più vile, il più basso, &c. der Allergeringste, il

menomiſſimo. das geringſte, ogni menoma coſuccia. nicht im geringſten, niente affatto; punto punto; in niun modo.

Gerinne, ſ. n. gora; canale; foſſato. das Gerinne an der Mühle, gora d'un mulino.

Gerinnen, v. n. imp. geronn, part. geronnen, rappigliarſi, coagularſi, rapprenderſi. gerinnen machen, prendere, rappigliare, rapprendere, coagulare.

Gerinnung, ſ. f. coagulazione, preſa, guagliamento, coagulamento, rappigliamento. der Milch bey den Ammen, cacità.

Gerippe, ſ. n. ſcheletro, carcame, arcame, carcaſſa. es iſt ein bloßes Geripp, è uno ſcheletro. im Bau, oſſatura; intelajatura.

Gerippelt voll, adj. pinzo e zeppo, pien pieno; ſtivato.

Germanien, ſ. n. la Germania.

Germaniſiren, v. a. germanizzare; dar una deſinenza tedeſca.

Germanismus, ſ. m. Germaniſmo, Germaneſimo.

Gern, adv. volontieri, volentieri; di buona voglia; di buon grado; volonteroſamente. recht gern, benvolentieri; volentieriſſimo. gern oder ungern, buon grado, o mal grado; per amore o per forza. etwas gerne haben, aver guſto di alcuna coſa. it. bramare, deſiderare. er hat es gerne, daß die Jugend ſich beluſtige, ha guſto che i giovani ſi dilettino. er würde es gern ſehen, er möchte gern, daß ſie ein Paar würden, bramerebbe, che ſi maritaſſero. ich will gern ſehen, wie die Sache abläuft, ſon deſideroſo, di ſapere, ove anderà a finire l'affare. er ſchiebt für ſein Leben gern Kegel, ſi diletta moltiſſimo del giuoco de' billi. gern arbeiten, amare il lavoro. gern auf die Jagd gehen, amare la caccia, dilettarſene. ich bleibe gar zu gern in Ruhe, amo moltiſſimo la quiete. gern, nicht gerne ſehen, veder volentieri; guardar di buon occhio, o di mal occhio. prov. gern ſehen iſt das beſte Gericht, la vivanda vera è l'animo, o la cera. verzeihen ſie, ich hab' es nicht gern gethan, io vi domando ſcuſa, io non me n'accorgeà, non l'ho fatto a malizia, appoſta, con avvertenza. halten ſie es ihm zu gut, er hat es nicht gern gethan, in Scherz, perdonategli, ſcuſatelo, egli non vi penſava, egli l'ha fatto a caſo, per miracolo. es wollte gern regnen, kann aber nicht, minaccia di piovere; ma non può. das Holz wird gern wurmig, il legno facilmente intarla. die Motten kommen gern in die Felle, le pelli facilmente intignano. dieſes Gewächs hat gern einen trockenen Boden, queſta pianta ama il terreno aſciutto. ich glaube gern, daß du die Wahrheit ſagſt, non ho difficoltà di credere, che dici il vero. das Pferd läßt nicht gern aufſitzen, il cavallo non ſoffre che ſi monti. ſtille Waſſer ſind gern tief, l'acqua cheta ſuole eſſer fonda. die beſten Schwimmer ertrinken gern, i più deſtri nuotatori ſogliono morire annegati. er hat immer gern gutes Gewehr, ſuole avere buone armi. fam. ein Gerngroß, uom borioſo, proſuntuoſo, &c. ein Gernklug, che fa il ſaputello, il dottorello. ein Tadelgern, che biaſima ogni coſa.

Geröhrich, } ſ. n. canneto. it. raccolta o
Geröhricht, } moltitudine di canne.

Gerollt, part. von rollen, ſ. von Blättern, a cannetto; accartocciato.

Geronnen, part. rappreſo, rappigliato, &c.

Geröſtet, part. arroſtito ſulla gratella. geröſtet Brod, pane arroſtito.

Gerſte, ſ. f. orzo. mit Gerſte gemengt, orzato; meſcolato con orzo.

Gerſtenacker, ſ. m. campo ſeminato a orzo.

Gerſtenähre, ſ. f. ſpiga d'orzo.

Gerſtenbrey, ſ. m. farinata d'orzo.

Gerſtenbrod, ſ. n. pane d'orzo.

Gerſtenernde, ſ. f. meſſe, raccolta, mietitura dell'orzo.

Gerſtenfeld, ſ. n. terreno ſeminato a orzo.

Gerſtengraupen, ſ. pl. orzo mondato.

Gerſtenkleye, ſ. f. cruſca d'orzo.

Gerſtenkorn, ſ. n. grano d'orzo. (Stickerey) ricamo, &c. a grano d'orzo, a ſpinapeſce. (ein Maaß) linea. am Auge, orzajuolo; bottoncino o bollicella che viene ſu la palpebra.

Gerſtenkraut, ſ. n. ferula.

Gerſtenmehl, ſ. n. farina d'orzo.

Gerſtenſaft, ſ. m. ſugo d'orzo.

Gerſtenſchleim, ſ. m. mucillaggine d'orzo.

Gerſtenſpreu, ſ. f. pala, loppa, lolla d'orzo.

Gerſtenſtroh, ſ. n. paglia d'orzo.

Gerſtentrank, ſ. m. orzata; bevanda d'orzo.

Gerſtenzucker, ſ. m. pennito; zucchero d'orzo.

Gerte, ſ. f. ſcuriſcio, bacchetta. it. Ruthe, ſ.

Gertraud, nom. propr. di donna, Geltrude.

Geruch, ſ. m. der Sinn, odorato; fiuto. was man riecht, odore, ſentore. angenehmer Geruch, fragranza. unangenehmer Geruch, fito, fiato; puzzo, fetore, malſito. einen Geruch von ſich geben, dare, ſpargere odore, ſito. etwas durch den Geruch erkennen, conoſcere una coſa al fiuto, all'odore. ſtarker Geruch, odorone. kleiner, odoretto, odoruzzo, odorettuccio. kleiner garſtiger, odorettucciaccio. pl. Gerüche, odori, profumi. Freund oder Kenner von Gerüchen, odoriſta. fig. er hat den Geruch der Heiligkeit hinter ſich gelaſſen, egli è morto in odere di ſantità.

Geruchlos, adj. privo dell' odorato. it. senz' odore.
Geruchsnerve, f. f. nervo olfattore.
Gerücht, f. n. fama, voce, nuova, grido. es geht ein Gerücht, corre voce; s' è sparsa nuova che — ein Gerücht aussprengen, ausbreiten, unter die Leute bringen, dar voce, disseminar voce; vociferare; sparger nuova, &c. prov. selten ist ein allgemeines Gerücht ganz ohne Grund, voce del popolo, voce d' Iddio. ein gutes Gerücht haben, essere in credito, in buon concetto, o predicamento; aver buona voce. jemanden in ein böses Gerücht bringen, screditare, mettere in discredito. der kein gutes Gerücht hat, che ha cattiva voce; che è in cattivo credito, o concetto.
Gerufe, f. n. chiamata; il chiamare spesso.
Geruhen, v. n. compiacersi; degnarsi. Ew. Excellenz geruhen, piaccia a Sua Eccellenza, &c.
Geruhig, adj. & adv. ein geruhiges Leben; geruhig leben, vita tranquilla, menar una vita tranquilla, viver tranquillo o negli agi.
Gerülle, f. n. quantità di masserizie guaste, rotte, vecchie, di arnesi consumati, malandati; anticagliacce.
Gerumpel, f. n. chiasso, romore, fracasso, strepito che si fa con carri, &c.
Gerümpel, f. Gerülle.
Gerunzelt, part. aggrinzato, grinzoso.
Gerüst, f. n. ponte, palco, tavolato. Gerüste machen, far ponti.
Gerüttel, f. n. scotimento, sbattimento, crollo, scossa, dimenamento, agitazione. im Fahren, balzo, trabalzo, sbattimento.
Gerüttelt, part. scosso, &c. f. rütteln. gerüttelt voll, pieno a sopprabbondanza; stivato, pinzo e zeppo.
Gesage, f. n. il dire spesso. it. für Gerücht.
Gesäme, f. m. semolini, semi, semenze.
Gesalbt, part. unto. der Gesalbte des Herrn, l' unto del Signore.
Gesalzen, part. salato.
Gesammt, adj. unito, preso unitamente, tutto. mit gesammter Macht, colla forza unita, con tutta la forza. der gesammte Rath, tutto il senato. der gesammte Gott, tutto l' essere di Dio, iddio con tutti i suoi attributi. in den Rechten, die gesammte Hand, investitura d' un feudo data a tutti coloro, a cui di ragione s'appartiene. adv. ins gesammt, unitamente; generalmente, senza eccezione; insieme; in comune. ins gesammt regieren, corregnare, regnare insieme, essere a compagnia del regno.
Gesammtamt, f. n. (— ämter) uffizio amministrato da più persone d' egual rango.
Gesammtbelehnung, f. f. investitura d' un feudo data a più persone, a cui spetta di ragione.
Gesammtgebrauch, f. m. uso simultaneo.
Gesammtlehen, f. n. feudo, posseduto da più persone.
Gesammtregierung, f. f. governo simultaneo di più principi. die Gesammtregierung haben, corregnare, regnare insieme, essere a compagnia del regno.
Gesammtschaft, f. f. università, il tutto; tutte le parti unitamente considerate.
Gesammtschrift, f. f. scrittura fatta a nome, in testa di più persone.
Gesammtstimme, f. f. auf dem Reichstag, voto curiato.
Gesandte, f. m. inviato, ambasciadore, ambasciatore, imbasciadore. einen als Gesandten schicken, mandare in ambasciata. als Gesandter geschickt worden seyn, andare, essere in ambasciata. ordentlicher, außerordentlicher Gesandter, inviato ordinario, straordinario. päbstlicher Gesandter, nunzio apostolico, pontificio.
Gesandtin, f. f. ambasciadrice, ambasciatrice, imbasciatrice.
Gesandtschaft, f. f. ambasceria, legazione; imbasceria, ambasciata, imbasciata. auf dem Reichstag, ambasciadore.
Gesang, f. m. (die Gesänge) canto. (die Kunst zu singen) canto. den Gesang studiren, studiare il canto. Choralgesang, canto fermo. Figuralgesang, canto figurato. der natürliche Gesang, ohne Kunst, canto a aria. in Gedichten, canto. Kirchengesang, geistliches Lied, cantica, cantico, canzone sagra. Gesang der Vögel, canto degli uccelli. (Melodie) melodia. in dem Stück ist viel Gesang, in quella composizione v' è molta melodia. bey den Vogelstellern, zimbello.
Gesangbuch, f. n. libro di cantici, di canzoni spirituali.
Gesangdrossel, f. f. tordo cantaiolo.
Gesangvogel, f. m. uccello cantaiolo.
Gesangweise, f. f. melodia.
Gesangsweise, adv. a modo di canto.
Gesäß, f. n. il sedere, le natiche; il fondamento, il culo. it. la parte della sedia in cui si siede.
Gesäßfistel, f. f. fistola dell' ano.
Gesaufe, f. n. beveria smoderata, lo strabere, &c.
Gesäufe, f. n. pessima bevanda; cattivo beveraggio.
Gesäuge, f. n. f. Futter der Thiere.
Gesäult, adj. con colonne; con colonnato; sostenuto da colonne, o ornato di colonne. gesäulte Gallerie, peristilio; loggia sostenuta da colonne.
Gesause, f. n. das Sausen, f.
Gesäusel, f. n. mormorio.
Geschabe, f. n. il raschiare continuato. it. raschiatura, ossia la materia che si leva in raschiando.

Geschacht, adj. scaccato; fatto a scacchi.
Geschäft, f. n. negozio, affare, faccenda, bisogna. Staats- Handelsgeschäfte, affari dello stato; negozj mercanteschi, mercantili. seine Geschäfte verrichten, fare le sue faccende. seinen Geschäften nachgehen, badare alle sue faccende. mit Geschäften überhäuft seyn, essere troppo infaccendato, affaccendato, essere aggravato di faccende. ein Geschäft auf sich nehmen, incaricarsi d'un negozio. ein Geschäft auftragen, incaricare uno d' un negozio. viel Geschäfte haben, aver di molte faccende, occupazioni, &c. häusliche Geschäfte, bisogne, affari, faccende domestiche.
Geschäftchen, f. n. negoziuccio, negozietto, faccenduzza, faccenduola; occupazioncella.
Geschäftig, adj. affaccendato, infaccendato; pieno di faccende, di brighe, d'impacci; occupato; negozioso; brigante; faccendiere; attivo, diligente, operoso, industrioso, lavorioso, sedulo. die Liebe ist allezeit geschäftig, ihrem Gegenstande zu gefallen, l'amore è sempre operoso, per piacere all'oggetto amato. geschäftig thun, fare il faccendone. einer der immer sehr geschäftig thut, faccendone, faccendiere. in Geschäften seyn, essere in faccende. das Geschäftig thun, geschäftiges Wesen, faccenderia. eine geschäftige Martha, donna di maneggio.
Geschäftigkeit, f. f. sollecitudine, premura, attività nel far faccende; l' essere affaccendato, industria, sedulità. scheinbare Geschäftigkeit, faccenderia.
Geschäftträger, f. m. agente, incaricato d' affari.
Gescharre, f. n. razzolata, razzolío, il raspar de' polli, &c.
Geschaukel, f. m. il dondolarsi; agitazione; moto; ciondolamento.
Geschält, part. pelato.
Gescheere, f. n. f. Schäfereren.
Geschehen, v. n. (praes. du geschiehest, es geschiehet. imperf. geschahe. part. geschehen) farsi; succedere; avvenire; darsi. das wird geschehen, oder nicht, questo averrà, sarà, o non sarà. es geschehen viel Dinge, avvengono, succedono molte cose. es geschiehet mir Gewalt, mi si fà violenza. er geschiehet mir ein Gefallen, mi si fà servizio. es ist ihm Unrecht, Schaden geschehen, gli si è fatto torto, danno. es soll dir nichts geschehen, non ti si farà male alcuno; non temere. ich wußte nicht, wie mir geschahe, ciò mi venne all' improvviso; non sapevo, onde venisse il colpo. es ist ihm zu viel geschehen, gli si è fatto torto. es ist gern geschehen, l'ho fatto volontieri. geschehene Dinge sind nicht zu ändern, cose fatte hanno capo. dein Will geschehe, sia fatta la tua volontà. wenn die Sache geschehen ist, gebe ich dir zehn Thaler, a cosa fatta ti do dieci scudi. es geschahe ein Schuß, si tirò, si sentì un colpo. wie gesagt, so geschehen, detto fatto. das ist so gut, wie geschehen, tenetelo per fatto, &c. es ist darum geschehen, ella è finita, ella è spacciata; è spedita; la cosa è fatta; il dado è tratto; ella è battuta; è fatto il becco all' oca. es ist um ihn geschehen, egli è spedito, è spacciato, è rovinato, &c. es geschehen lassen, permettere, concedere, tollerare.
Gescheid, adj. prudente, accorto, sensato, assennato, giudizioso, savio, pien di senno; avveduto; discreto; fine, sagace. ein gescheider Mann, uomo assennato, di gran senno, di giudizio. einen gescheid machen, far accorto; dirozzare, &c. seyd gescheid, abbiate giudizio. er ist nicht recht gescheid, egli ha il cervello nelle calcagna; ha meno cervello d'un grillo, ha poca sessitura, &c. egli ha perduto il cervello, è fuori di cervello, è fuor de' gangheri; ha dato il cervello a rimpedulare, &c. adv. accortamente, prudentemente, sensatamente, saggiamente, giudiziosamente, saviamente. es gescheid machen, farla da accorto; operar con giudizio. gescheid reden, avere il cervello nella lingua; discorrere accortamente, e con giudizio.
Gescheide, f. n. bey den Jägern, gl' interiori d' una fiera.
Geschenk, f. n. dono, donativo, presente, regalo. zum Neuen Jahr, regalo, mancia, strenna. einem mit einem Buche ein Geschenk machen, far dono, regalo d'un libro. ein Buch zum Geschenke geben, dare un libro in regalo. Geschenke nehmen, lasciarsi corrompere per danaro, ; essere venale.
Geschenkchen, f. n. donuzzo, presentuzzo, regaluzzo, regaluccio; amorevolezza.
Geschick, f. n. in der Falkneren, la traccia della preda.
Geschichtchen, f. n. storietta, istorietta, storiella.
Geschichte, f. f. istoria, storia. die alte, neue Geschichte, la storia antica, moderna. der mittlern Zeiten, de' mezzi tempi. der Zeiten gleich nach dem Umsturz des Römischen Reichs, de' bassi tempi, secoli. die fabelhafte Geschichte, storia de' tempi favolosi. die politische Geschichte, storia politica. die Kirchengeschichte, storia ecclesiastica. die Göttergeschichte, mitologia. sich auf die Geschichte legen, applicarsi allo studio stella storia. Vorfall, storietta, novella; avvenimento, caso, successo. die Apostelgeschichte, gli atti degli Apostoli.
Geschichtbuch, f. n. (— bücher) libro storico, di storia. die Geschichtsbücher, gli annali. in öffentlichen Archiven, fasti, re-

gistri pubblici.
Geschichtgelehrter, s. m. chi ha la scienza, o cognizione filosofica della storia.
Geschichtkunde, s. f. storia.
Geschichtskundiger, s. m. istorico, storico, che è versato nella storia.
Geschichtmaler, s. m. pittore di storie.
Geschichtmalerey, s. f. pittura di storia; quadro storico, o di storia.
Geschichtmäßig, adj. conforme alla storia.
Geschichtschreiber, s. m. istoriografo, storiografo, istorico; scrittor di storia.
Geschichtschreiberisch, adj. istoriografico.
Geschichtskalender, s. m. Almanacco, Calendario istorico, o storico.
Geschichtswissenschaft, } scienza della storia, cognizione filosofica della storia.
Geschichtwissenschaft, }
Geschick, s. n. (Schicksal) destino, sorte; pianeta; forza del Cielo; stella; fortuna. ich weiß nicht, durch was für ein Geschick, non so per qual destino. mein Geschick will es so, così vuole il mio destino. (natürliche Fähigkeit) attitudine, dispostezza, disposizione, capacità, talento, &c. Geschick zur Musik, zur Dichtkunst, talento, par la musica, per la poesia. (Geschmack) gusto, grazia, garbo. ihr Anzug hat kein Geschick, il suo modo di vestire è senza gusto, senza grazia, senza garbo, sgraziato, sconcio. der weder Geschick noch Gelenk hat, uno sgraziato, inetto, disadatto, moccicone, goffo, balordo, bescio; che ha modi sconci, sgraziati; che non sa far cosa che vada a verso; o mal disposto di corpo; sciamannato, sgangherato, bertuccione. was kein Geschick hat, cosa sconcia, gretta, sgarbata, malfatta, &c. ins Geschick bringen, dare sesto, garbo, ad alcuna cosa, assestare, aggiustare, acconciare, accomodare, &c. aus dem Geschick bringen, sgangherare; levar di sesto; scompigliare, dissestare, disordinare, sconcertare.
Geschicke, s. n. von schicken, il mandar continuo.
Geschicklich, adj. destro, &c. s. geschickt, schicklich.
Geschicklichkeit, s. f. des Geistes, abilità, ingegno, talento, capacità. des Leibes, agilità, destrezza, desterità, attitudine, attezza.
Geschickt, adj. von Sachen, atto, adatto, proporzionato, accommodato, idoneo, convenevole. das Holz ist nicht geschickt zu solcher Arbeit, questo legno non è adatto a un tal lavoro. ein geschicktes Mittel, mezzo adattato, idoneo. von Personen, destro, accorto, sperimentato, abile, valente, ingegnoso, attalentato, sufficiente, disposto, esercitato. ein geschickter Arzt, Mahler, medico, pittor valente. ein sehr geschickter Mensch, uomo molto abile. sehr geschickt worinnen seyn, essere destro, valente, molto abile, versatissimo in alcuna cosa; sentire addentro, pescare a fondo. in Sprachen geschickt seyn, essere versato nelle lingue. ein geschickter Tänzer, rc. bravo ballerino, musico, &c. der zum Studiren rc. geschickt ist, uomo atto, proprio, fatto per lo studio, per la guerra, &c. geschickt machen, render abile, addestrare, formare, &c. sich wozu geschickt machen, abilitarsi, rendersi abile, mettersi in istato di fare alcuna cosa. part. di schicken, mandato, spedito. adv. destramente, con destrezza, con abilità, con garbo; accortamente, ingegnosamente, sottilmente, astutamente, pulitamente, garbatamente.
Geschiebe, s. n. im Bergbaue, pietra smossa dal suo luogo nativo; ciottolo, ciotto, ciottolone.
Geschirr, s. n. vasellame, vasi. zum Tische, vasellame, o vasi da tavola. von Silber, rc. vasellame d' argento, d' oro. in der Küche, stoviglie; arnesi di cucina. it. ein einzelnes Geschirr, vaso. der Zugpferde, fornimento d'un cavallo da tiro. das Geschirr anlegen, mettere il fornimento, gli arnesi a un cavallo di tiro; bardamentarlo. mit seinem eigenen Geschirr fahren, andare in sua propria vettura. auf dem Schiffe, il corredo d' una nave. aus dem Geschirr kommen, perdere l' abito, la facilità, la destrezza di far checchessia. Schiff und Geschirr, tutti i fornimenti da vettura, e cavalli.
Geschirrbürste, s. f. setola, spazzola da nettare i fornimenti de' cavalli.
Geschirren, v. a. s. schirren.
Geschirrholz, s. n. s. Geräthholz.
Geschirrkammer, s. f. s. Schirrkammer.
Geschirrmeister, s. m. colui che sovrantende a' fornimenti de' cavalli, e delle vetture, o al corredo della nave.
Geschlacht, adj. morbido, flessibile, vincido, sciolto.
Geschlängel, s. n. serpeggiamento; giro tortuoso; giri e rigiri.
Geschlängelt, part. serpeggiante, serpeggiato; tortuoso, &c.
Geschlank, adj. flessibile, svelto, sciolto. ein schlanker Hals, gola svelta. geschlanke Gestalt, taglio della vita sciolto, svelto. geschlanker Mensch, uomo svelto.
Geschlecht, s. n. (die Geschlechter) in der Logik, genere, ossia nozione, che conviene a più cose specificamente differenti. (die Gleichheit des Herkommens) das menschliche Geschlecht, das Geschlecht der Hunde, des Hornviehes, der Pferde, rc. genere umano, canino, de' cani, bovino, cavallino, &c. it. sesso. das männliche, weibliche Geschlecht, sesso mascoli-

no, femminile. das schöne Geschlecht, il bel sesso. in der Grammatik, genere mascolino, femminino, neutro, commune, o epiceno. (Familie, Abkunft) generazione, prosapia, razza, stirpe, progenie, famiglia; schiatta; casata, casa. das Geschlecht Noäh, la generazione, razza, la stirpe, i discendenti di Noè. von Geschlecht zu Geschlecht, di generazione in generazione. er und sein ganzes Geschlecht, lui e tutta la sua razza, la sua generazione. adliches, bürgerliches, unadliches, niedriges Geschlecht, famiglia, stirpe, casa nobile, civile, ignobile, oscura, abietta, plebea. aus einem adlichen Geschlecht seyn, essere di casa nobile. das Geschlecht ist ausgestorben, s' è spenta la casa, la famiglia. zu nahe in das Geschlecht heurathen, maritarsi, ammogliarsi con un parente, con una parente troppo stretta. das Geschlecht der Pflanzen, genere, famiglia di piante.

Geschlechtsalter, s. m. età d' uomo, generazione, che si computa di 30 o 33 anni.

Geschlechtsbeschreiber, s. m. Genealogista.

Geschlechtsfolge, s. f. ordine delle generazioni, ordine genealogico.

Geschlechtsgut, s. n. possessione propria d' una famiglia; fidecommisso.

Geschlechtsnahme, s. m. nome di famiglia; casato.

Geschlechtsregister, s. n. genealogia; tavola genealogica.

Geschlechtstafel, s. f. tavola genealogica.

Geschlechtstrieb, s. m. instinto, istinto, propensione di procreare il suo simile.

Geschlechtswapen, s. n. arme, insegna, impresa di famiglia; stemma; scudo gentilizio.

Geschlechtswort, s. n. (— wörter) termine generico. in der Sprachlehre, articolo.

Geschlepp, s. n. (voce bassa) bagagliume; fardaggio; gran quantità di bagaglie, o gran treno, gran seguito, grande comitiva.

Geschleppe, s. n. il trainare, lo strascicare continuo.

Geschliffen, part. scharf, affilato, aguzzato. it. polirt, s. geschliffener Demant, diamante affaccettato; tagliato a faccette.

Geschlinge, s. n. corata, coratella.

Geschlossen, part. chiuso, serrato. it. eng beysammen, stretto, ristretto, asserrato, compresso, &c. mit Ketten, incatenato; legato con catena. geschlossene Gesellschaft, conversazione limitata.

Geschlungen, part. intrecciato. geschlungener Name, Buchstabe, cifera, cifra.

Geschlürf, s. n. il bere sorso a sorso; il sorsare, &c.

Geschlurf, s. n. im Gehen, scalpiccio; stropicciamento di piedi in andando; strepito, romore che si fa in camminando, in istrascicando i piedi.

Geschmack, s. n. der Sinn, gusto, il senso del gusto. der Dinge, sapore. von gutem Geschmack, di buon sapore. garstiger, gustaccio; pessimo sapore. kleiner, saporetto. den Geschmack verlieren, insipidire, diventare insipido, perdere il sapore, sciapidire, scipidire, scipire. fig. gusto, discernimento, intelligenza. Geschmack, keinen Geschmack haben, aver buon gusto, esser di buon gusto; aver cattivo gusto. Arbeit von gutem Geschmack, lavoro di buon gusto. Geschmack an etwas, gusto, amore, vaghezza, inclinazione, genio, piacere, gradimento. einem Geschmack an etwas beybringen, far gustare checchessia, instillare genio, gusto, vaghezza di qualche cosa. das ist nicht nach meinem Geschmack, questa cosa non mi va a genio, non mi soddisfa. ich finde keinen Geschmack am Kartenspiele, non trovo piacere, diletto nel giuoco delle carte, il giuoco delle carte non mi diverte, non mi diletta, non mi dà gusto, diletto. die Art eines Autors, Malers, maniera, stile, gusto. in Youngs traurigem Geschmack dichten, poetare nello stile maninconico di Young. ein Gemälde in Rubens Geschmack, quadro della maniera di Rubens.

Geschmacklos, adj. von Speisen, dissipito, scipido, scipito, insipido, dissaporito, insulso, sciocco, dissavorato. fig. geschmacklose Gedanken, Malereyen, idee, pitture insipide, insulse, sciocche, senza gusto. von Menschen, uomo senza gusto, senza sale in zucca, sciocco, scipido, scipito, scempiato, scimunito, serfedocco, bambo, bighellone, bigollone, decimo, dicervellato, dissipito, dolce, sado, mestola, mestolone, quadro, goffo. geschmacklos werden, insipidire, sciapidire, scipidire, scipire. adv. insipidamente, scioccamente, senza gusto, senza sapore, &c.

Geschmacklosigkeit, s. f. insipidezza, scipitezza. fig. sciocchezza, scipitezza, insipidezza, scimunitezza, goffaggine, &c.

Geschmalzen, adj. condito con grasso. weder gesalzen noch geschmalzen seyn, non aver nè sapore nè tipore.

Geschmatz, s. n. il baciuccare, o baciucchiare; baciozzi; baci sodi, e appiccanti. im Essen, schiamazzio, schiamazzo, strepito, romore che fa chi mangia sporcamente.

Geschmeide, s. n. ornamenti d'oro, d'argento, o di gioje. im Scherz, Geschmeide an Händ und Füßen, manette, e ceppi, ferri a' piedi d' un reo.

Geschmeidekästchen, s. Schmuckkästchen.

Geschmeidig, adj. morbido, manevole, maneggevole, maneggiabile, agevole, pieghevole, cedevole, arrendevole, flessibile. geschmeidig machen, render maneg-

gevole, morbido; ammorbidare; ammorbidire, &c. fig. render docile, arrendevole; ammorbidire, addolcire; ammollare; far mansueto.

Geschmeidigkeit, s. f. morbidezza, tenerezza; flessibilità, cedevolezza, arrendevolezza. it. fig. docilita, sommissione, condiscendenza.

Geschmeiß, s. n. insetti, mosche, &c. in Fleisch, cacchioni. fig. (Gesindel) ciurmaglia; schiazzamaglia, gentaglia, canaglia, cattiva razza, mala genía. Kindergeschmeiß, marmaglia, ragazzaglia, bordaglia; cattiva semenza.

Geschmier, s. n. das Schmieren, l'ugnere; il fregare con grasso, olio, &c. (Unrath) untume, sucidume, grasso, sporcheria. fig. in Malerey, scarabocchio, pitturaccia. im Schreiben, schiccheratura, scarabocchio.

Geschmiert, part. unto; fregato con olio, grasso, &c. geschmierter Wein, vino satturato. fig. bestochen, corrotto con doni.

Geschmolzen, part. strutto, liquefatto, &c.

Geschminkt, part. lisciato, &c. s. schminken.

Geschmuck, s. m. s. Schmuck.

Geschnäbel, s. n. il darsi delle beccate.

Geschnäbelt, adj. che ha il becco; munito di becco.

Geschnatter, s. n. voce, suono dell' oche, e dell' anatre nell' imbrodoiarsi, lo sguazzar nel fango. fig. chiacchiera, ciarla, loquacità, &c.

Geschniegel, s. n. s. Schniegeley.

Geschniegelt, part. attillato; attillatuzzo; assettatuzzo, azzimato; cacazibetto; vestito all' ultima politezza. sie ist recht geschniegelt, essa è tutta addobbata, assettata.

Geschnorpel, s. n. quel romore che fanno le cose secche e dure sotto il dente nel morderle; scroscio.

Geschoben, adj. von einer Art Schrift, corsivo. geschobene Figur, rombo. geschoben Kreuz, croce di Sant' Andrea.

Geschöpf, s. n. creatura; le cose create. ein schönes, bella donna, vistosa, &c. ein schlechtes, creaturella. ein gutes, creaturina.

Geschöpfchen, s. n. piccola creatura.

Geschoren, part. tosato. von Haaren, raso. it. geschorner Sammet, velluto liscio.

Geschoß, s. n. an den Pflanzen, messa, germoglio, pollone. (Abgabe von Grundstücken) dazio, catasto. Pfeil, Wurfspieß, &c. saetta, dardo e cose simili. (Schießgewehr) armi, bocche da fuoco. it. Stockwerk, s.

Geschossen, part. colpito; ferito non colpo d'arme da fuoco; fig. pazzo.

Geschrey, s. n. grido, strido, stridore, strillo. großes, clamore, stiamazzo, gridata. unter vielen Personen, die auf einmal sehr laut sprechen, chiucchurlaja. ein Geschrey machen, erheben, anfangen, alzar la voce, le grida. prov. viel Geschrey und wenig Wolle, molto fumo, e poco arrosto; molta apparenza e poca sostanza. das Geschrey des Volkes, lamenti del popolo. viel Geschreyes von einer Sache machen, far gran rumore, fracasso di checchessia. es geht ein Geschrey, corre voce; si buccina, &c. im Geschrey seyn, essere in cattivo predicamento; aver mala voce, cattiva fama, &c. ins Geschrey bringen, appiccar sonagli a uno, screditarlo, diffamarlo. jemanden mit der Wahrheit ins Geschrey bringen, screditare uno, spargendone fatti veri. Hahnengeschrey, canto. des Esels, raglio, ragghio.

Geschröt, s. n. coglia, scroto, borsa de' testicoli degli animali più grandi, massimamente de' cavalli.

Geschrunden, adj. crepolato, screpolato, crepato.

Geschühe, s. n. sovattoli a' piedi de' falconi.

Geschuht, part. calzato, vestito di scarpa.

Geschuppt, part. scagliato. geschuppte Fische, pesci scagliati.

Geschütz, s. n. l'artiglierie; pezzi d' artiglieria, cannoni. grobes, kleines Geschütz, cannoni grossi, piccoli. it. Geschühe, s.

Geschützkunst, s. f. artiglieria; arte di servirsi delle artiglierie.

Geschützpforte, s. f. s. Stückpforte.

Geschwader, s. n. von Reuterey, squadrone. im Seewesen, squadra.

Geschwächt, part. debilitato, &c. eine Geschwächte, sverginata, deflorata.

Geschwänzt, adj. coduto; che ha coda. geschwänzter Komet, cometa crinita. geschwänzte Note, croma. doppelt geschwänzt, biscroma.

Geschwär, s. Geschwür.

Geschwätz, s. n. ciarla, ciancia, ciarlería, cicalamento, chiacchiera, garrulità. es ist ein leeres Geschwätz, è una ciarla. viel Geschwätz machen, far gran ciarle, essere parolaio. Jemanden in das Geschwätz bringen, screditare, diffamare uno, appiccargli sonaglj.

Geschwatze, s. n. un parlar lungo, diceria che non ha fine, filastrocca, filastroccola.

Geschwätzig, adj. loquace, garrulo, berlinghiere.

Geschwätzigkeit, s. f. loquacità, garrulità.

Geschwey, s. m. s. Schwager.

Geschweige, s. Geschweigen.

Geschweigen, v. n. tacere, non parlare; passar sotto silenzio; non far motto d'una cosa, starsene cheto. Usasi questo verbo neutro soltanto nella prima persona del tempo presente, e nell' infinito. er ist

ein Spieler, ich geschweige seiner andern Laster, oder seiner andern Laster zu geschweigen, egli è giucatore, per non parlar degli altri suoi vizi; taccio gli altri suoi vizi. ich habe ihn nicht gesehen, geschweige gesprochen, oder geschweige, daß ich ihn sollte gesprochen haben, lungi d' avergli parlato, non l' ho nè anche veduto. man kann die Kälte in den Zimmern nicht aushalten, geschweige, oder zu geschweigen auf der Straße, non si può soffrire il freddo nelle stanze, per non dire in su la strada, e molto meno per la strada — v. a. far tacere, serrar la bocca. fig. befriedigen, contentare, acchetare. mit Gaben geschweiget man die Kinder, con doni s' acchetano i bambini.

Geschwelge, s. n. il gozzovigliare continuo.

Geschwellen, v. n. s. schwellen.

Geschwey, s. m. s. Schwager.

Geschweihe, s. f. s. Schwägerin.

Geschwinde, adj. veloce, leggiere, spedito, pronto, presto. geschwinde Hülfe, pronto soccorso. von Menschen, presto, pronto, veloce, lesto, svelto, leggiere, sollecito, spedito, diligente. ein geschwinder Kopf, ingegno apprendentissimo. ein geschwinder Tod, morte subitanea. mit Antworten geschwinde seyn, essere pronto nelle risposte, avere in pronto le risposte. geschwinde im Arbeiten seyn, lavorare speditamente. eine geschwinde Zunge, lingua spedita, sciolta. adv. presto, prestamente, velocemente, prontamente, speditamente. geschwinder gehen, andar più presto, affrettare, accelerare il passo.

Geschwindfüßig, adj. che corre a tutte gambe, velocemente.

Geschwindigkeit, s. f. prestezza, velocità, subitezza, speditezza, celerità, prontezza. Geschwindigkeit eines Bothens, Pferdes, rc. celerità, velocità. einer Antwort, prontezza della risposta. der Zunge, speditezza, scioltezza della lingua. der Hand, speditezza di mano. einer Handlung, prestezza, speditezza. in der Geschwindigkeit, presto, prestamente, in poco tempo, subito, &c.

Geschwindschreibung, s. f. Tachigrafia.

Geschwindschuß, s. m. (—schüße) tiro, colpo di cannone fatto più presto del solito.

Geschwindstück, s. n. cannone adattato a reiterare i tiri più presto del solito.

Geschwipt, adj. (voce bassa) geschwipt voll, più che pieno, interamente pieno, traboccante, parlando di cose liquide.

Geschwister, s. n. fratelli e sorelle.

Geschwisterkind, s. n. fratel cugino, sorella cugina; cugino, cugina. sie ist mit mir Geschwisterkind, è mia cugina. wir sind Geschwisterkind, siamo cugini, cugine. Ander = Geschwisterkind, figlj, o figlie di cugini, o di cugine.

Geschwollen, part. von schwellen, gonfio, gonfiato.

Geschworen, part. von schwören, giurato. geschworner Feind, nemico giurato, irreconciliabile. ein geschworner Meister, colui che ha prestato il debito giuramento per esercitar un' arte. it. zu Geschwür gekommen, ulcerato.

Geschwulst, s. f. gonfiezza, gonfiamento, gonfio, enfiato, enfiatura; tumore, bozza, tumefazione. an der Vorhaut, parafimosi. von eingeschlossener Luft, enfisema. die Geschwulst vertreiben, sich setzen, disenfiare, sgonfiare; sgonfiare e sgonfiarsi, disenfiare e disenfiarsi.

Geschwunden, part. von schwinden, disseccato, come 'un braccio, dove non corrono gli umori.

Geschwür, s. n. postema, apostema, ascesso, ulcero. it. Eiter, marzia, marciume, puzza.

Geschwürig, adj. ulceroso; che ha ulcerazione.

Gesechst, adj. di sei. die gesechste Zahl, il numero di sei. gesechster Schein, sestile.

Gesegnen, v. a. benedire. Gott gesegn' es euch, buon prò vi faccia. die Welt, diese Zeitlichkeit gesegnen, uscir di vita, morire, &c.

Gesegnet, part. benedetto. gesegnete Mahlzeit, buon prò vi faccia il pranzo, o la cena.

Gesell, s. m. compagno, socio, sozio. Schlafgesell, compagno di letto. Tischgesell, commensale. Schulgesell, condiscepolo. Diebsgesell, complice di furto. Stubengesell, camerata. (ein Mensch in verächtlichem Verstande) ein fauler, liederlicher Gesell, poltrone, discolo, scapestrato. bey den Handwerken, garzone. Barbiergesell, garzone chirurgo.

Gesellen, v. a. accompagnare, associare, unire. (sich) n. p. accompagnarsi; aggiungersi con uno; accontarsi con uno. prov. gleich und gleich gesellt sich gern, s. gleich.

Gesellig, adj. socievole, sociale, sociabile, compagnevole. der Mensch ist von Natur ein geselliges Thier, l'uomo naturalmente è animal compagnevole. das gesellige Leben, la vita sociale. it. gesellschaftlich, s.

Geselligkeit, s. f. socialità.

Gesellschaft, s. f. società, compagnia, conversazione, assemblea. in Gesellschaft gehen, andar in conversazione. eine lustige, brigata. die menschliche Gesellschaft, società umana. die bürgerliche Gesellschaft, società civile, politica. alle menschliche Gesellschaft fliehen, fuggire ogni consorzio umano. gelehrte Gesellschaft, società letteraria, accademia. die Versammlung der

Gesellschaft, adunanza della società, dell' accademia. Schauspielergesellschaft, compagnia de' commedianti, di comici. in Geschäften, società; compagnía di commerzio, o simile. mit einem in Gesellschaft treten, entrare in compagnia con uno. mit einem in Gesellschaft stehen, negoziare in compagnia d' uno — häusliche, eheliche Gesellschaft, società di famiglia, o domestica, conjugale — gern in Gesellschaft seyn, amar la conversazione. mit einem in Gesellschaft essen, mangiare in compagnia d' uno. seine Gesellschaft ist mir unerträglich, la sua compagnia mi è insoffribile. Gesellschaft leisten, tenere, o far compagnía, andar in compagnía; andar insieme. prov. besser allein, als in böser Gesellschaft, è meglio d' esser solo, che mal accompagnato. in böser Gesellschaft lernt man Böses, chi usa col zoppo, gli se ne appicca.

Gesellschafter, s. m. compagno, compagnone. ein guter Gesellschafter, buon compagno; piacevole nella conversazione, di buona compagnia.

Gesellschafterin, s. f. compagna.

Gesellschaftlich, adj. sociabile; sociale; di buona compagnia; che ama la compagnia.

Gesellschaftsregel, s. f. regola di società, di compagnía.

Gesellschaftstanz, s. m. (— tänze) ballo di compagnia.

Gesellung, s. f. l' accompagnarsi; l' associarsi, il far compagnía.

Gesenke, s. n. im Weinbaue, magliuolo.

Gesenkt, part. abbassato; che ha dato giù.

Gesetz, s. n. legge. Natur-Gesetz, legge naturale. göttliche, bürgerliche, kirchliche, gottesdienstliche Gesetze, leggi divine, civili, ecclesiastiche, sagre. ein Gesetz bekannt machen, pubblicare, bandire una legge. ein Gesetz ergehen lassen, emanare una legge. prov. Noth hat kein Gesetz, la necessità non ha legge. Gesetze vorschreiben, dettar leggi, dar legge; comandare a bacchetta; farla da padrone assoluto. die Gesetze der Brechung des Lichts, der Bewegung, der Schwere, &c. le leggi della refrazione, della riflessione, del moto, della gravità, &c. (Vers vom Lied) strofa; versetto di canzone; stanza di versi. ein Gesetzchen wegschlafen, schiacciare un sonno, dormire un sonno.

Gesetzbuch, s. n. libro di leggi. der Codex, Codice.

Gesetzfrey, adj. libero, esente di legge; che non è soggetto alle leggi.

Gesetzgebend, adj. legislativo. die gesetzgebende Gewalt, potestà legislativa.

Gesetzgeber, s. m. legislatore.

Gesetzgeberin, s. f. legislatrice.

Gesetzgebung, s. f. legislatura, legislazione; facoltà, potestà legislativa.

Gesetzlich, adj. legale, conforme alle leggi, legittimo. adv. legalmente, legittimamente.

Gesetzlos, adj. che non ha legge, o non riconosce legge; libertino.

Gesetzlosigkeit, s. f. l' essere senza legge; il non riconoscer leggi; libertinaggio.

Gesetzmäßig, adj. legittimo, conforme alle leggi, autentico, legale; secondo il prescritto della legge; che è secondo la legge. adv. secondo la legge; legalmente, legittimamente.

Gesetzmäßigkeit, s. f. legalità, autenticità, legittimità.

Gesetzprediger, s. m. Predicatore della morale.

Gesetzpredigt, s. f. sermone, predica della morale, fig. e fam. Gesetzpredigten halten, sermoneggiare; far lunghe, e tediose ammonizioni; riprendere aspramente.

Gesetzt, part. fisso, stabilito, determinato. gesetzter Preis, prezzo fisso, determinato. zur gesetzten Zeit, al tempo prefisso, al tempo preciso; appunto. (ernsthaft) posato, composto, grave, modesto, moderato, quieto; serio; che non è avventato. gesetztes Wesen, contegno, aspetto grave, serio; aria di sostenutezza. gesetzt thun, essere, o star sostenuto, o in contegno. adv. posatamente, compostamente, gravemente, bellamente.

Gesetzt, adv. falls, posto, o supposto che; dato che. gesetzt es wäre so, supponghiamo che ciò sia.

Gesetztafeln, s. pl. le Tavole delle Leggi; le Tavole di Mosè; le Leggi delle dodici Tavole.

Gesetztheit, s. f. sostenutezza, compostezza, contegno, gravità, serietà.

Geseufze, s. n. il sospirar continuo.

Gesichert, part. assicurato; difeso, in sicuro; al coperto; in luogo di sicuranza; in salvo. wo man vor dem Wetter, vorm Wind gesichert ist, dove si sta riparato dall' ingiurie della stagione; dove si può esser al coperto, esser coperto, esser riparato dal vento, &c.

Gesicht, s. n. viso, volto, faccia. im Gesicht des Feindes über den Fluß gehen, passare il fiume in faccia al nemico, sotto gli occhi del nemico. im Gesicht des Ufers, in faccia al lido. ein alltägliches Gesicht, faccia dozzinale. garstiges Gesicht, visaccio strano, contraffatto; faccia da scomunicato, da riprobato. fig. ins Gesicht sagen, dire in faccia. es einem unters Gesicht sagen, dire altrui il fatto suo a viso aperto, buttare, gittare in faccia qualche cosa; rimprovverare in faccia. (Mine) viso, aspetto; aria del volto;

cera, sembianza. ein freundlich Gesicht, viso lieto, ridente, sereno. ein saures Gesicht machen, far cipiglio, muso, guardare con cipiglio. der immer ein saures Gesicht macht, cipiglioso. man siehet es ihm im Gesichte an, il viso lo tradisce. Gesichter schneiden, fare smorfie. (Person) volto, persona, faccia. das sind viel neue Gesichter, ecco molti visi nuovi. (die Sehkraft) vista. ein blödes, kurzes, ein scharfes Gesicht haben, aver debole, o corta vista; aver vista sottile, acuta. das Gesicht verlieren, um das Gesicht kommen, perdere la vista. etwas zu Gesichte bekommen, scorgere. nach dem Gesichte urtheilen, giudicare a vista, a occhio, e croce. seinem Gesichte nicht trauen, non fidarsi agli occhj. wenn mich mein Gesicht nicht betrügt, se gli occhi non m' ingannano. vor das Gesicht kommen, comparire innanzi. aus dem Gesichte verlieren, perdere di vista. (die Augen) la vista; gli occhi; lo sguardo. die Sonne scheint ins Gesicht, il sole dà negli occhi. einem im Gesichte sitzen, sedere in un luogo da poter essere veduto da un altro. einem aus dem Gesichte gehen, levarsi d' innanzi; fuggire la presenza di alcuno. gut ins Gesicht fallen, essere di buona apparirscenza, apparenza, apparisčente, ins Gesicht fallen, dar negli occhi. ins, vors Gesicht kommen, offerirsi, prensentarsi alla vista, allo sguardo. (Erscheinung) visione; apparizione.

Gesichtchen, s. n. ein schönes, bel visetto; volto bellino, leggiadretto; un bel mostaccino.

Gesichtsbildung, s. f. fisonomía; aria, aspetto, sembianze; lucchera; lineamenti del volto; fattezze.

Gesichtsfarbe, s. f. colore, o colorito del volto; carnagione. schöne, frische, bel sangue; volto ben colorito; bella carnagione; bel colorito.

Gesichtslinie, s. f. lineamento. s. Gesichtszug, Sehlinie, s.

Gesichtskreis, s. m. Orizzonte.

Gesichtskunde, s. f. filosomia, fisonomia, scienza fisonomica.

Gesichtskundige, s. m. fisonomista.

Gesichtsnerve, s. m. nervo ottico.

Gesichtspunkt, s. m. punto di vista.

Gesichtszug, s. m. lineamento del volto; fattezza.

Gesiebend, adj. die gesiebende Zahl, numero settenario.

Gesims, s. n. cornice.

Gesimschen, s. n. piccola cornice.

Gesinde, s. n. servitù; serventi, servidori, fanti, servi e serve. das ganze Gesinde abschaffen, mandar via tutta la servitù. ein Haufen Gesinde, servidorame.

Gesindel, s. n. bruzzaglia, bordaglia, marmaglia, canaglia; schiazzamaglia; gentame, gentaglia, ribaldaglia; razza cattiva, &c.

Gesindelohn, s. n. salario de' servidori, de' servi, e serve.

Gesindestube, s. f. stanza de' servidori.

Gesindetisch, s. m. la tavola de' famigli; la seconda tavola.

Gesindewein. s. m. vino che si dà a' servitori; acquerello, vinello.

Gesinge, s. n. un cantare cattivo, molesto.

Gesinnt, adj. wohl oder übel, bene o male intenzionato; bene o mal disposto. freundschaftlich gesinnt seyn, essere bene affetto, ben affezionato ad alcuno. irrdisch, himmlisch gesinnt, attaccato alle cose mondane, celesti. Kaiserlich ꝛc. gesinnt, del partito dell' imperatore, imperiale, prussiano, papalino, &c. gleich gesinnt, di pari, ugual sentimento.

Gesinnung, s. f. sentimento, intenzione, disposizione, pensiero, volontà, animo, idea. Gesinnungen der Ehre, der Großmuth, des Friedens, ꝛc. sentimenti d' onore, di generosità, di pace, &c.

Gesippe, Gesippt, s. Sippen, Sippschaft.

Gesippschaft, s. Sippschaft.

Gesittet, adj. pulito, civile, manieroso; ben costumato. übel gesittet, mal costumato, malcreato. gesittete Völker, popoli inciviliti. gesittet machen, rendere colto, civile, affabile, manieroso; dirozzare; pulire, ripulire. gesittet werden, incivilire; divenir civile, &c.

Gesöff, s. n. lo sbevazzare. it. cattiva bevanda.

Gesonnen, adj. intenzionato, risoluto, che intende di fare, &c. che ha intenzione, pensiero, disegno. ich bin gesonnen zu — io intendo, voglio, è mia intenzione, ho intenzione, sono risoluto, intenzionato, di fare, &c.

Gesotten, part. von sieden, bollito, lesso, allesso. Gesottenes und Gebratenes, del lesso, o del bollito, e dell' arrosto.

Gespalten, part. von spalten, fesso, &c. Thiere, Vieh mit gespaltenen Klauen, bestie di piè fesso; bestiame avente il piè fesso.

Gespann, s. n. muta. ein Gespann von zwey, vier, sechs, muta, tiro a due, a quattro, a sei.

Gespann, s. m. compagno, socio, consorte. it. Palatino nell' Ungheria.

Gespannschaft, s. f. in Ungern, Palatinato dell' Ungheria, e Boemia.

Gespannt, part. von spannen, teso. fig. sie sind etwas gespannt, v' è qualche dissapore, qualche freddezza fra loro; stanno un poco male insieme, &c.

Gesparrt, adj. in Wappen, capriolato.

Gespenst, f. n. (Gespenster) spettro, larva, fantasma, ombra. it. fam. fantasma; ombra; uomo sommamente magro. ein rechtes Gespenst, ein häßliches Weib, befana, befanaccia, brutta per sei beffane; ancroja; brutta quanto l'accidia; bertuccia; viso di scimia, &c. fig. ein Gegenstand des Schreckens, spauracchio, spaventacchio.

Gesperre, f. n. barra, sbarra, barricata, barriera; serratura, chiusura. ein großes Gesperre machen, far gran renitenza, far di molte difficoltà, di molte ceremonie, &c.

Gespeye, f. n. lo sputacchiar, il vomitar spesso.

Gespeytes, f. n. il vomito; la materia vomitata.

Gespiegelt, adj. in Wappen, screziato.

Gespiele, f. n. il giucar di continuo.

Gespiele, f. m. compagno de' trastulli d'un bambino.

Gespielin, f. f. compagna, amica, confidente. im Scherz, compagnessa.

Gespinne, f. n. il filare.

Gespinnst, f. n. filato; cosa filata. ein einfaches, doppeltes Gespinnst, filato semplice, doppio.

Gespitzt, adj. appuntato, aguzzo; terminato in punta.

Gesponnen, part. von spinnen, filato. gesponnener Tabak, tabacco in corda.

Gespons, f. m. sposo. f. f. sposa.

Gespött, f. n. scherno, ludibrio, motteggio, beffa, burla, baja, &c. das Gespött der Menschen seyn, essere il ludibrio della gente. sein Gespött mit etwas treiben, farsi beffe, beffarsi, burlarsi di checchessia. einen zum Gespötte machen, rendere qualcheduno il ludibrio, lo scherno degli altri; metterlo in ridicolo, in canzone.

Gespotte, f. n. il beffarsi di continuo.

Gespöttel, f. n. s. Gespött.

Gespräch, f. n. discorso, ragionamento, conferenza, dialogo, colloquio, confabulazione, trattenimento. kleines, dialoghetto. sich in ein Gespräch einlassen, mettersi a ragionare, a discorrere, entrare in ragionamento, in discorso, in parole con uno. im Gespräche begriffen seyn, ragionare; confabulare, &c. es gehet das gemeine Gespräch, corre voce; è voce comune, pubblica. er ist das Gespräch der ganzen Stadt, egli è la favola della città. der Gespräche schreibt, dialogista. Gesprächweise, in forma, a guisa di dialogo.

Gesprächbuch, f. n. libro di dialoghi.

Gesprächig, adj. affabile alla mano, comunicabile, degnante, degnevole, discorsivo, ragionatore. adv. affabilmente; con affabilità; cortesemente.

Gesprächigkeit, f. f. affabilità; facilità di comunicarsi, piacevolezza.

Gesprenge, f. n. il far saltare in aria checchessia colla polvere, massimamente negli scavi delle miniere.

Gesprengt, } adj f. sprenklicht.
Gesprenkelt, }

Gespritze, f. n. lo schizzare di continuo.

Gestade, f. n. piaggia, spiaggia, lido. die Gestade, le spiagge.

Gestalt, f. f. (Form) forma, sesto. den Materialien eine Gestalt geben, dar forma, sesto ai materiali. eine Gestalt bekommen, prendere, ricevere forma. (Figur, äußeres Wesen) figura, sembiante, sembianza, aspetto, immagine, forma, specie, apparenza. die runde Gestalt der Erde, la figura tonda della terra. ein Mensch von schöner Gestalt, uomo di bella figura, di bel sembiante, di bello aspetto. der heilige Geist in Gestalt einer Taube, lo spirito santo in ispecie di colomba. allerley Gestalten annehmen, trasformarsi in varie guise. seine Gestalt verlieren, sfigurarsi. Gestalt der Glieder, des Gesichts, fatezza. fig. die Sachen haben eine andere Gestalt gewonnen, le cose hanno cambiato aspetto. unter beyderley Gestalt im Abendmahl, sotto le due specie. (Statur) taglio, taglia, statura, forma, tacca, grandezza. von Mittelgestalt, di mezzo taglio. von schöner Gestalt, di bel taglio di vita. (Weise) guisa, maniera, modo, foggia. solcher Gestalt, in tal guisa, in tal foggia; sì fattamente. gleicher Gestalt, in egual modo; in pari modo; nell istessa guisa. welcher Gestalt, qualmente; in che guisa; in qual maniera; in che modo. (Scheinkörper) fantasma, fantasima, ombra. (Person) figura. eine lange, hagere Gestalt trat zu mir ins Zimmer, una figura lunga e macilenta entrò nella mia stanza. eine garstige Gestalt, (Person) figuraccia, figura da cembalo.

Gestaltet, part. formato, fatto. wohl, übel gestaltet, benfatto, proporzionato, o malfatto, scontraffato. bey so gestalten Sachen, così stando, così essendo le cose, &c.

Gestalten, v. a. formare; dar forma. anders gestalten, dar un' altra forma; trasformare, trasfigurare. fig. sich anders, cangiar forma; trasfigurarsi, trasformarsi.

Gestaltung, f. f. conformazione, configurazione; costruzione, figura.

Gestampfe, f. n. pestamento, pestata; il pestare. mit den Füßen, pestío; il batter de' piedi in terra.

Gestanden, part. von gestehen. geronnen, rc. s. confessato.

Geständert, adj. in Wappen, grembiato.

Geständig, adj. che confessa. geständig seyn, riconoscere, confessare.

Geständniß, s. n. confessione. einen Verbrecher zum Geständniße bringen, costringere un deliquente con tormenti, a confessare i suoi delitti. nach dem Geständniß aller Welt, per confessione di tutti; di comun consenso.

Gestänge, s. n. palificata, palicciata, palizzata.

Gestank, s. m. puzzo, puzza, fetore, putidore, lezzo; mal sito, sito cattivo, pessimo odore. von öhlichten Sachen, wenn sie brennen, leppo. einen Gestank von sich geben, puzzare; rendere cattivo odore. mit Gestank anfüllen, appuzzare, appestare.

Gestänker, s. n. (voce bassa) das Herumstänkern, rovistío; il rovistare; garbuglio, trambustío.

Gestattbar, adj concedibile; che può concedersi; tollerabile; comportevole, comportabile.

Gestatten, v. a. concedere; accordare, permettere, comportare; far lecito. er gestattet sich nicht die geringste Ruhe, non si permette il menomo riposo. der etwas gestattet, conceditore. dem eine Freyheit gestattet worden, concessionario.

Gestattlich, s. gestattbar.

Gestattung, s. f. concessione, concedimento, permissione, indulto.

Gestäube, s. n. polviglio; polvere sottile; o sia polverío; quantità di polvere, che si lieva in aria.

Gestäude, s. n. frutici, arbusti; fruticelli, fruticetti.

Gestech, Gesteche, s. n. il pungere, punzecchiare di continuo.

Gesteck, s. n. quella quantità, che entra in una custodia, o guaina. ein Gesteck Messer, posata.

Gestehen, v. a. (imperf. ich gestand. part. gestanden) confessare, riconoscere; affermare. gutwillig, confessare senza corda, o senza fune. für einräumen, zugeben, accordare — v. n. für gewinnen, coagularsi, rapprendersi, rappigliarsi.

Gestein, s. n. pietre, sassi. kleines in Grotten, spugne e pietruzze con cui s' adornano le grotte. Metall-Gestein, pietre metalliche. Edelgestein, pietre preziose.

Gestell, s. n. in einem Garten, ripositorio de' vasi. an Tischen, cavalletto da tavola, &c. an der Säge, capitello; maniglia della sega. Bettgestell, lettiera. einer Säule, rc. piedestallo d'una statua, d'un vaso. an der Druckerpresse, carro del torchio da stampa. ein Kutschengestell, carro che sostiene la sedia della carrozza. am Zaum, portamorso.

Gesteppe, s. n. trapunto; punti di cucitura per leggiadria su l' orlo delle maniche d' una camicia, &c.

Gesteppt, part. trapuntato; ornato con punti di cucitura.

Gesterig, adj. di jeri. der gesterige Tag, il giorno di jeri.

Gestern, adv. jeri. gestern früh, jermattina. vorgestern, avantieri.

Gestichel, s. n. motteggio, puntura; pugnimento reiterato, continuo.

Gestickt, part. ricamato.

Gestiefelt, adj. stivalato.

Gestielt, adj. als Hacken, rc. che ha il manico.

Gestift, s. n. fondazione; lascito; legato pio.

Gestirn, s. n. astro; stella. it. tutte le stelle. das Gestirn hat seinen gewissen Lauf, le stelle hanno un corso regolato. das Gestirn betrachten, osservare le stelle. für Sternbild, asterismo, costellazione.

Gestirnstand, s. m. costellazione.

Gestirnt, adj. stellato.

Gestöber, s. n. von Schnee, nevazzo; aggiramento di neve; buffera. von Staub, polverío; aggiramento di polvere.

Gestochen, part. von stechen, s. in Kupfer, rc. intagliato, inciso, scolpito. gestochene Arbeit, opera, lavoro di cesello. prov. es ist weder gehauen noch gestochen, non ha nè capo nè coda; è senza sugo, e senza sale.

Gestolper, s. n. inciampo; lo inciampare continuamente.

Gestopft, part. s. stopfen.

Gestorben, part. von sterben, morto.

Gestotter, s. n. balbuzie; il balbettare; il tartagliare, &c.

Gestralt, adj. disposto a raggi.

Gestrampel, s. n. lo sgambettare, lo gambettare, lo springare; il guizzar co' piedi; dimenio, dimenamento di gambe.

Gesträubt, part. vom Haar, arricciato. Löwe mit gesträubtem Haar, in Wappen, lione superbo.

Gesträuch, s. n. cespugli, prunaje, boscaglie, macchie, macchioni, cespuglietti.

Gestreift, adj. vergato; a bastoncini.

Gestreng, adj. severo, s. streng. gestrenger Herr, Illustrissimo Signore, (Tit. antico).

Gestrichen, part. von streichen. vom Maaß, misura rasa, stajo raso. gestrichen voll, a misura colma, a colmo, al colmo.

Gestrickt, part. lavorato a maglie.

Gestrig, adj. s. gesterig.

Geströhde, s. n. paglia.

Gestübe, s. n. polviglio.

Gestüber, s. n. bey den Jägern, sterco delle pernici, e di simili uccelli.

Gestück, s. n. pezzo d' artiglieria, cannone.

Gestückt, part. rappezzato, raccenciato, &c.
Gestühl, f. n. sedili, sedie, seggie, banchi. in der Bibel, piedestallo, base.
Gestunden, v. a. in den Rechten, accordare dilazione.
Gestüt, **Gestüte**, f. n. s. Stüterey.
Gestüthaus, f. n. (— häuser) casamento, per far razza di cavalli.
Gestütmeister, f. m. sovrantendente alle razze de' cavalli.
Gestutzt, adj. che ha la coda e l' orecchie mozzate, scortate.
Gesuch, f. m. petizione, richiesta, domanda.
Gesuche, f. n. il ricercare di continuo.
Gesumse, f. n. rombo, ronzo, ronzio, ronzamento.
Gesund, adj. sano; senza malattia, saldo. er ist frisch und gesund wieder gekommen, egli è tornato sano e salvo. gesund seyn, star bene; esser in buona salute; godere sanità perfetta. wieder gesund werden, ritornare in salute, guarire. in meinen gesunden Tagen, ne' tempi, che stavo bene di salute. von Theilen des Leibes, ben disposto, sano, senza magagna. der gesunde Gliedmaßen hat, ben disposto, sano di sua persona. von Früchten, 2c. sano, intero, senza magagna. gesundes Holz, legno perfetto, saldo. gesunder Verstand, sano giudizio, sana mente, buon senso; intelletto sano. die gesunde Vernunft, gesunde Kritik, la sana ragione; la critica giudiziosa. gesunde Lehre, Meynungen, sana dottrina; sane opinioni. zur Gesundheit dienlich, sano, salutifero, salubre, salutevole, salutare. gesunde Luft, aria salubre. leben sie gesund, state sano. adv. sanamente. fig. gesund urtheilen, giudicar sanamente, saggiamente; intendere sanamente.
Gesundbad, f. n. (— bäder) terme, bagno.
Gesundbrunnen, f. m. acque minerali, da bersi per ricuperare la salute.
Gesundheit, f. f. sanità, salute. bey guter Gesundheit seyn, essere in buona salute; star bene di salute. seiner Gesundheit pflegen, aver cura di sua salute, badare alla sua salute. eines Gesundheit trinken, bere alla salute di uno; far brindisi. eine Gesundheit ausbringen, essere il primo a far brindisi. Ihre Gesundheit, alla vostra salute; alla di Lei conservazione. die Gesundheiten sind nicht mehr Mode, i brindisi non si usano più. Gesundheit eines Ortes, der Luft, salubrità d' un luogo, dell' aria.
Gesundheitsglas, f. n. (— gläser) bicchierone da far brindisi.
Gesundheitspaß, f. m. (— pässe) patente di sanità.
Gesundheitsräthe, f. plur. Uffiziali di Sanità.
Gesundheitsschein, f. m. polizzino, bolletta di sanità.
Gesundmachung, f. f. sanazione, guarimento.
Getadel, f. n. criticazione, censoria; il criticare, il censurare; critica, &c.
Getäfel, f. n. l' intavolato, l' intarsiato. am Fuß der Mauern im Zimmer, fregio; intavolato, impiallacciatura d' una sala, d' una stanza.
Getändel, f. n. il trimpellare; il dimenarsi nel manico, &c. s. Tändeley.
Getheilt, part. diviso, spartito.
Getiegert, adj. tigrato.
Gethürmt, adj. in Wappen, torricellato.
Getön, f. n. risonanza; rimbombo; strepito sonoro; tintinno, tintinnio; suono.
Getöse, f. n. romore, strepito; fracasso; rimbombo, stiamazzo, susurro.
Getraide, s. Getreide.
Getrampel, f. n. calpestio di genti, di cavalli, &c. il battere de' piedi.
Getränk, f. n. bevanda, beveraggio.
Getrappel, f. n. scalpiccio; calpestio.
Getrauen, (sich) n. p. ardire, bastar l' animo, aver coraggio. ich getraue mir nicht, dieses zu behaupten, non ardisco, di sostener una tal cosa. er getrauet sich nicht, vor Gericht zu erscheinen, non ha il coraggio, di comparire innanzi al giudice. er getrauet sich, seinem Lehrer zu widersprechen, presume, di contraddire al suo maestro.
Getreide, f. n. biade, grani. hartes oder glattes Getreide, grano, segale, orzo. weiches oder rauches Getreide, vena. Getreide im Stroh, biade non battute. Getreide, das noch auf dem Felde stehet, biade. der Hagel hat das Getreide niedergeschlagen, la grandine ha abbattuto le biade.
Getreidebau, f. m. coltura delle biade.
Getreideboden, f. m. granajo.
Getreidehändler, f. m. mercante di biade, di grani.
Getreidemarkt, f. m. (— märkte) mercato de' grani.
Getreidemaß, f. n. misura da grano.
Getreidemühle, f. f. mulino da grano.
Getreidesperre, f. f. divieto di vendere il grano.
Getreu, adj. fedele, fido, leale, fidato. ein getreues Gedächtniß, memoria fedele, ferma. (wahrhaft) veridico, fedele, esatto, vero. getreuer Geschichtschreiber, istorico veridico. getreue Copie, copia esatta. getreues Bild, ritratto vero. der Wahrheit getreu seyn, non discostarsi dal vero. adv. fedelmente, con fedeltà; lealmente.
Getreugt, part. seccato, secco, passo; asciugato, &c. an der Sonne getreugt, soleggiato.

Getreuheit, f. f. fedeltà, &c. s. Treue.
Getreulich, adv. fedelmente, &c. s. getreu.
Getriebe, f. n. in Maschinen überhaupt, ingegno. in Räderwerken, besonders in Mühlen, lanterna, rocchetto. im Bergbaue, filone di miniere posto a solatio. it. armadura d' uno scavo di miniere.
Getrieben, part. s. treiben. getriebene Arbeit, lavoro d' incavo. solche machen, lavorar d' incavo.
Getrocknet, part. seccato, &c. s. getreugt.
Getrost, adj. franco, impavido, sicuro; non isbigottito; fermo; ardito, animoso; risoluto. adv. francamente, arditamente, animosamente, risolutamente, con franchezza, &c. jedermann getrost unter die Augen gehen, andar da pertutto colla fronte alzata, scoperta. getrost, nur getrost, fermo; non vi sgomentate; animo.
Getrösten, (sich) n. p. promettersi; lusingarsi; sperare, aspettare. sich gnädiger Erhörung getrösten, sperare d' essere benignamente esaudito. ich getröste mich deiner Hülfe, fo capitale del tuo ajuto. ihr habt euch nichts zu getrösten, non sperate nulla; non vi lusingate d' alcuna cosa.
Getrostheit, f. f. sicurtà d' animo; fermezza, franchezza; coraggio.
Getümmel, f. n. tumulto, garbuglio, romore, schiamazzo, tramazzo, rimescolamento, trambusta; soquadro; chiasso, baccano; frastuono. vom Weltgetümmel entfernt, lontano, o lungi dal tumulto del mondo.
Getunsen, adj. tumido, turgido, tumefatto, gonfio.
Gevatter, f. m. compare. Gevatter stehen, esser compare, o commare; tener un bambino a battesimo. it. fig. von Uhren, &c. esser dall' usurajo; essere impegnato.
Gevatterbrief, f. n. invito in iscritto a tener un fanciullo a battesimo.
Gevatterin, f. f. commare.
Gevatterschaft, f. f. (die Verrichtung eines Gevattern) l' atto di tenere un bambino a battesimo. (die Verbindung zwischen Gevatter und Pathen) comparatico.
Geübt, part. esercitato, versato, pratico.
Geviere, f. n. s. Quadrat.
Geviert, adj. diviso in quattro parti; inquartato. ein kreutzweise gevierter Schild, scudo inquartato a croce. (aus vier Einheiten bestehend) die gevierte Zahl, il numero di quattro. (vier gleiche Seiten und Winkel habend) quadrato, quadro. gevierter Schild, scudo quadro. gevierter Schein, aspetto quadrato; quadratura.
Gevierte, f. n. quadro, quadrato, figura quadra. etwas ins Gevierte bringen, ridurre in figura quadra, in quadrato. eine Elle, eine Meile ins Gevierte, un braccio, miglio quadro.
Gevögel, f. n. uccelli; volatili.
Gevollmächtigen, v. a. s. bevollmächtigen.
Gevollmächtigter, f. m. Plenipotenziario.
Gewächs, f. n. vegetabile, pianta. Wein, Korn von meinem Gewächse, vino, grano del mio terreno, del mio fondo. einheimische, ausländische Gewächse, prodotti del paese, forestieri. Wein vom besten Gewächs, vino della miglior sorte. ein besonderes Gewächs von Wein, una particolar sorte di vino. Wein vom diesjährigen Gewächse, vino di questo anno. Rheinwein Neusalzer Gewächs, vino del Reno della contrada, delle vigne di Neusalz. am Leibe, escrescenza; condiloma, &c. it. Wuchs, s.
Gewachsen, part. cresciuto, &c. s. wachsen. er ist schön gewachsen, egli è ben fatto di sua persona; egli ha un bel taglio di vita. fig. einer Sache gewachsen seyn, essere da tanto; esser capace, bastante a far fronte, essere in caso da soddisfare a' proprj impegni. einer Person gewachsen, nicht gewachsen seyn, esser capace a far fronte contro d' un altro; poter stare appetto; poter far testa, poter resistere, opporsi a uno, o non potergli star appetto, non non si potere, o non ne potere con alcuno, non poter stare del pari con alcuno.
Gewächshaus, f. n. (—häuser) stufa per le piante.
Gewächskasten, f. m. cassa per le piante.
Gewächskunde, f. f. fitologia.
Gewächsreich, adj. ricco, abbondante di piante.
Gewächsreich, f. n. il regno vegetale, de' vegetabili.
Gewächstopf, f. m. vaso da porvi delle piante.
Gewackel, f. n. dimenío, tentennamento, crollamento, scossa.
Gewäff, f. n. bey den Jägern, zanne de' cignali.
Gewaffnet, part. armato. mit gewaffneter Hand, con armata mano.
Gewahr, adv. gewahr werden, scorgere; vedere; riconoscere; accorgersi, avvedersi.
Gewähr, f. f. mallevadoria, malleveria, sicurtà, cauzione. Gewähr leisten, die Gewähr geben, mallevare; entrar mallevadore; dare mallevadore, cauzione, o sicurtà. für eine Schuld, entrar malevadore d' un debito. für eine Wahrheit, assicurare. wer leistet mir die Gewähr für das, was du sagst, chi m' assicura di quel che dite? für eine verkaufte Sache die Gewähr leisten, prestare guarentia, garantia, guarentigia della cosa venduta, garantina.

tina. (Besitz) etwas in seine Gewähr nehmen, in seiner Gewähr haben, avere il possesso di alcuna cosa, possederla, prenderne il possesso.

Gewähren, v. a. Gewähr leisten, mallevare, &c. s. Gewähr. it. prestar guarentigia, guarentire, garantire. einem allen Schaden gewähren, guarantire uno da ogni danno. (gestatten) accordare, concedere, dar una grazia, &c. einem seine Bitte, oder einen seiner Bitte gewähren, accordare la domanda, acconsentire ai preghi di alcuno.

Gewährleistung, s. f. satisdazione; atto di malleveria, di sicuranza; guarantigia.

Gewährmann, s. m. (Gewährmänner) mallevadore; sicurtà; cauzione; sodo. fig. mallevadore, autore. Cajus ist mein Gewährmann, Cajo è l'autore di questa nuova, Cajo me ne resta mallevadore. Gewährmänner in einer Sprache, autori classici; che fanno testo di lingua.

Gewährsame, s. f. protezione, guarantigia; potere, balia. it. luogo di sicurezza.

Gewährschaft, s. f. malleverìa, cauzione. it. autorità, fede di chi ha detto, o scritto, quel che si sostiene.

Gewährung, s. f. concedimento; il concedere ciò di che si è richiesto.

Gewälde, s. n. boschi, foreste, selve.

Gewalkt, part. von Tüchern, sodato. gewalkte Strümpfe, calze feltrate.

Gewalt, s. f. potestà, podestà; potere, potenza, possa, possanza; autorità, balìa. väterliche Gewalt, potestà paterna. die höchste Gewalt, potestà sovrana. in eines Gewalt seyn, essere in balìa, in potere, in mano di alcuno. etwas in seiner Gewalt haben, aver una cosa in sua potestà, in sua balìa, in suo potere; averla a suo comando. Redner, der eine Materie in seiner Gewalt hat, Oratore, che è in possesso della sua materia, che ne tratta, che la maneggia da maestro. unter seine Gewalt bringen, ridurre in sua potestà, o alla sua ubbidienza; sottomettere, soggiogare. in eines Gewalt stehen, essere in facoltà, in arbitrio, in mano di alcuno; essere nella potestà, nel potere. die Gewalt des Wassers, Windes, forza, impeto, impetuosità, violenza dell' acqua, del vento. (Gewaltthätigkeit) forza, violenza. Gewalt anthun, far violenza, far forza; violentare, forzare. einem Frauenzimmer Gewalt anthun, sforzare una donna. eine Thüre, ein Schloß mit Gewalt erbrechen, sforzare la porta, la serratura. Gewalt brauchen, usar violenza, forza. sich Gewalt anthun, far uno sforzo; sforzarsi. it. uccidersi. fig. einem Gesetze Gewalt anthun, dar un' interpretazione stirachiata. mit Gewalt, mit aller Gewalt, per forza; forzatamente, a marcia forza, a marcio dispetto, a marcia necessitate; con tutta forza. ich mußte mit aller Gewalt mit ihnen gehen, bisognava ch'io gli accompagnassi a mio marcio dispetto, a marcia necessitate. sie wollen ihn mit aller Gewalt zu einem Freygeiste machen, vogliono assolutamente, a marcia forza, a suo marcio dispettaccio farlo passare per incredulo. eine Stadt mit Gewalt einnehmen, vincere, superar d'assalto, a forza aperta. mit Gewalt wozu bringen, far fare altrui per forza ciò che si vuole; mettere, o porre il piè sul ventre a qualcheduno. etwas mit aller Gewalt haben wollen, fordern, volere, chiedere una cosa assolutamente, a tutto potere, ad ogni modo, per qualunque verso, a qualsivoglia prezzo. einen mit Gewalt zu einer Handlung bringen, tirar coll' argano, a forza d' argani, per far checchessia. er thut es nicht anders, als mit Gewalt gezwungen, non lo fà, che tirato coll' argano.

Gewalthaber, s. m. s. Bevollmächtigte.

Gewaltig, adj. (heftig) violento, veemente, gagliardo, impetuoso, precipitoso. gewaltiger Wind, Sturm, vento gagliardo, temporale impetuoso, violento, &c. gewaltige Hitze, Kälte, calore, freddo eccessivo, freddo acuto, penetrante. eine gewaltige Menge Menschen, un numero sterminato di gente. ein gewaltig großer, ein gewaltiger Mensch, un colosso. gewaltiges Fieber, Uebel, gewaltiger Schmerz, febbre violenta, male acuto, precipitoso, gravoso, maligno; dolore violento, atroce, fiero, acutissimo, intenso, disperato, crudelissimo. gewaltige Reichthümer, ricchezze immense, grandissime, smisurate, &c. gewaltige Lust haben, aver grandissima voglia, brama straordinaria. das ist gewaltig, la cosa è troppo forte. (machthabend) s. mächtig. adv. violentemente, impetuosamente, rovinosamente, fortemente, gagliardamente. (übermäßig) fieramente, grandemente, eccedentemente, &c. er ist gewaltig reich, egli è traricco, è ricchissimo; egli ha monti d' oro; sta nell' oro. es gehet mir gewaltig im Kopfe herum, ciò mi dà moltissimo da pensare, m' inquieta moltissimo. sich gewaltig freuen, essere immerso nella gioja, provar sommo piacere; gongolare. gewaltig prügeln, sprangare, percuotere, legnare malamente; battere, bastonare di santa ragione.

Gewaltiger, s. m. s. Generalgewaltiger.

Gewaltsam, adj. violento, fatto per forza

giusta. o ingiusta, che sia; forzato, forzevole. gewaltsame Mittel, remedj violenti. gewaltsamer Tod, morte violenta. eine gewaltsame Verdrehung der Worte, sforzata interpretazione delle parole. gewaltsames Geständniß, confessione estorta. adv. violentemente, sforzatamente.

Gewaltsamkeit, s. f. violenza, forza, estorsione.

Gewaltsamlich, adv. violentemente, con violenza.

Gewaltthat, s. f. atto di violenza, violenza.

Gewaltthäter, s. m. violentatore; che usa violenza.

Gewaltthäterin, s. f. violentatrice.

Gewaltthätig, adj. violento; fatto per violenza ingiusta; tirannico, ostile, nemico; oltraggioso. ein gewaltthätiger Einfall, incursione ostile, ingiusta. gewaltthätiger Diebstahl, rapina, furto violento. einen gewaltthätig behandeln, maltrattare, oltraggiare uno, vessare, angariare; fare, usare angaria; trattare con violenza. it. adv. violentemente; per violenza; ostilmente; tirannicamente; oltraggiosamente.

Gewaltthätigkeit, s. f. violenza; vie di fatto; forza; oppressione; tirannia, &c.

Gewand, s. n. (Gewänder) vestimento, veste, abito, panno. in Malerey und Bildhauerey, panneggiamento, panneggiatura. ein fliegendes, panneggiamento svelto; svolazzetto. das Gewand geschickt vorstellen, panneggiar bene, acconciamente. Meßgewand, s.

Gewandert, part. che ha fatto le sue gite, i suoi viaggi, parlando de' garzoni artigiani.

Gewand, part. voltato, s. wenden. it. geschickt, agile, destro, svelto, snello, sciolto di membra; disinvolto, spedito, pronto. sehr gewand seyn, levar il pel per aria, operare con gran destrezza, e celerità. adv. destramente, agilmente, accortamente, lestamente.

Gewandfall, s. m. s. Gewandrecht.

Gewandheit, s. f. destrezza, agilità, leggierezza, prestezza, prontezza, disinvoltura, desterità.

Gewandrecht, s. n. diritto del padron territoriale d'ereditare il miglior vestito del suo suddito.

Gewandschneider, s. m. mercante de' panni a ritaglio.

Gewandschnitt, s. m. il diritto di vendere i panni a ritaglio. it. la vendita de' panni a ritaglio.

Gewandsweise, adj. zum Scheine, pro forma, per formalità.

Gewapnet, part. armato.

Gewarten, v. n. zu gewarten haben, aver da aspettare, da sperare, o da temere. ihr habet nichts zu gewarten, non avete che sperare, che pretendere; ella è finita per voi.

Gewärtig, adj. che s'aspetta; che spera, &c. einer Sache gewärtig seyn, aspettarsi di qualche cosa. attendere, promettersi, &c. ich war mir dieses Besuches nicht gewärtig, non mi aspettavo di questa visita, non aspettavo questa visita. it. (anticamente) pronto a servire.

Gewärtigen, v. a. aspettare, aspettarsi, &c.

Gewärtigung, s. f. aspettazione, aspettativa.

Gewasche, s. n. lavatura, lavamento continuo.

Gewäsch, s. n. ansania, filastroccola; ciancia o ciarla inutile, inconcludente; baje, zacchere, tricche; filattere; seccature. ein langes Gewäsch machen, far le letanie; far una lunghiera, un' agliata; entrar nel pecoreccio.

Gewäschig, adj. linguacciuto, allinguato, imparolato, parolajo, berlinghiere, ciarliero, cicalone, &c.

Gewäschigkeit, s. f. loquacità, garrulità.

Gewässer, s. n. acque. die Gewässer sind groß, le acque sono ingrossate, sono alte. wohlriechende Gewässer, acque odorose.

Gewässert, part. adacquato, innaffiato. von Zeugen, ondato; marezzato; fatto a onde. von Wein, vino innacquato, annacquato.

Gewebe, s. n. tessitura, tessuto. fig. testura, tessitura d'un'opera; ordine, ordito d'un discorso.

Gewebt, part. tessuto.

Gewehr, s. n. arma, arme, armi. gut Gewehr haben, aver buone armi. ins Gewehr rufen, gridare all' arme. das Gewehr ergreifen, zum Gewehr greifen, ins Gewehr treten, prender l'armi; dar di piglio all' arme; correre all' arme. das Gewehr strecken, posar l'armi. das Gewehr abnehmen, disarmare. unter dem Gewehre stehen, stare armato di tutte armi. essere sotto l'arme, in arme. das Gewehr präsentiren, presentare l'arme. kurz Gewehr, arma bianca. der Degen ist ein adeliches Gewehr, la spada è un' arma nobile. Schießgewehr, Untergewehr, s. das Gewehr des Wildschweins, zanne, sanne, scane.

Gewehrfabrik, s. f. fabbrica dell'armi.

Gewehrgerecht, adj. pratico d'arme a fuoco.

Gewehrhaken, s. m. gancio da rastrelliera.

Gewehrhandel, s. m. traffico, negozio d' armi.

Gewehrhändler, s. m. armajuolo.

Gewehrkreutz, s. n. palo incrociato da posarvi l'arme a fuoco.

Gewehrrücken, s. m. rastrelliera, da mettervi l'arme a fuoco.

Geweidicht, s. n. salicale; luogo pieno di salcj.

Geweih, s. n. le corna del cervo; rami, o palchi d'un cervo, o daino. schönes Geweih, un bel palco; belle ramora.

Geweiht, part. consecrato, sacrato, benedetto. geweihtes Brod, Wasser, pane benedetto; acqua benedetta, acqua santa.

Gewein, Geweine, s. n. piangimento, pianto continuo.

Gewende, s. n. in der Landwirthschaft, il voltar l'aratolo, per far un nuovo solco. it. lunghezza d'un jugero, o d'una bubulca. it. termine, estremità del campo, ove si volta l'aratro, per ricominciar un nuovo solco. it. ein Gewende Kleider, Tapeten, Schnallen, guarnitura di vestito, d'arazzi, di fibbie. Pferde, muta di cavalli.

Gewendig, adj. agile, destro, sciolto, snello, sciolto di membra, disinvolto.

Gewerbchen, s. n. piccolo traffico; negozietto.

Gewerbe, s. n. mestiere, arte, professione, esercizio; traffico, commercio. ein Gewerbe treiben, fare, esercitare un' arte, una professione, un mestiere, &c. it. menatura, spondulo, vertebra.

Gewerbebein, s. n. osso della vertebra; spondilo, spondula.

Gewerf, s. n. zanne de' cignali.

Gewerk, s. n. s. Handwerk.

Gewerk, s. m. interessato, consorto, azionario nelle miniere.

Gewerkschaft, s. f. il Corpo degli interessati nelle miniere.

Gewicht, s. n. (das Maaß der Schwere) peso. der Dukaten hat sein gehöriges Gewicht, il zecchino è di peso. der Stein hält zehn Pfund am Gewichte, la pietra pesa dieci libbre, ha dieci libbre di peso. zehn Pfund Fleischergewicht, dieci libbre del peso de' macellari. ein Centner Leipziger Gewicht, un quintale del peso di Lipsia. nach dem Gewicht verkaufen, vendere a peso. gut, richtig Gewicht geben, far buon peso. an Wanduhren, &c. contrappesi. an Thüren, archipenzolo. das Gewicht halten, contrappesare, contrabbilanciare; tenere in bilico. (die Erheblichkeit einer Sache) eine Sache von großem Gewichte, verità di gran rilievo, importanza, momento. von geringem, gar keinem Gewichte, di poco, di nessun momento o rilievo. (Nachdruck) Lehren, Ermahnungen, Gründe ohne Gewichte, insegnamenti, ammonizioni di poco, di niun peso. (das eiserne, bleyerne &c. Gewicht,) peso di ferro, di piombo &c. ein Pfundgewicht, Centnergewicht, peso di libbra, di quintale, &c. (Schwere, Last) carico, soma, gravezza, gravità, peso.

Gewichtchen, s. n. piccolo peso di ottone, &c.

Gewichtkunst, s. f. statica.

Gewichtstange, s. f. der Seiltänzer, contrappeso de' ballarini da corda.

Gewierig, adj. in den Kanzelleyen, facile, propenso ad accordar ciò che si chiede.

Gewillet seyn, s. wollen.

Gewimmel, s. n. bulicame, brulicame; moltitudine; gran numero; gran quantità; bulima.

*Gewimmer, s. n. gemiti, lamenti, lai, rammaricazione; voce cordogliosa inarticolata.

Gewinde, s. n. quella quantità di filato, che vá in sul naspo, fuso e simili. das Gewinde an einem Degengefäße, la fasciatura di fil di metallo, intorno all'impugnatura della spada. einer Schraube, la spirale. an Dosen, kleinen Gehäusen, &c. cerniera. an einem Zirkel, nocella.

Gewinn, s. m. einer Schlacht, eines Spiels, vittoria, vincita d' una battaglia, d'un giuoco, del lotto. Gewinn durch Arbeit, &c. guadagno, profitto, avanzo, utile, utilità, lucro, benefizio. Gewinn ziehen, far un guadagno, tirar profitto, far profitto, tirar prò, &c. unerlaubter Gewinn, guadagno illecito. mit billigem Gewinn vorlieb nehmen, leccare e non mordere; contentarsi d'un onesto guadagno. Gewinn in einem Wettstreite, premio. beym Pferderennen, palio. den Gewinn erhalten, conseguire, guadagnare il premio. die Gewinne austheilen, distribuire i premi.

Gewinnbar, adj. guadagnabile, guadagnevole; atto a guadagnarsi; vincevole.

Gewinnen, v. a. (imperf. ich gewann, part. gewonnen) guadagnare; far guadagno; profittare, approfittare; acquistare; ricavar utile; far passata. im Spiel, vincere, guadagnare al giuoco. den Preis, die Wette, das Spiel, vincere, guadagnare il premio, la scommessa, il giuoco. die Stadt, das Stadtthor gewinnen, raggiunger la porta della città. wer zuerst gewinnt, verliert zuletzt, chi vince da primo, perde da sezzo. (erwerben) vincere, ottenere, guadagnare, riportare, meritare; far acquisto. Prozesse, &c. vincer liti, &c. das Himmelreich, guadagnar il Paradiso. einen Berg gewinnen, raggiugnere, arrivare la cima d'un monte. den Ablaß gewinnen, guadagnare l'indulgenza. einen mit Geschenken, corrompere con danaro. den Wind gewinnen, abgewinnen, guadagnare il vento, sopra vento, il sopravento. die Oberhand, vincere, sorpassare. etwas über einen, guadagnar alcuno, indurre alcuno a far qualche cosa. suchen sie es über sich zu gewinnen, sforzatevi di fare, &c. procurate di vincer voi stesso per &c. eine Person, guada-

gnarsi alcuno; tirarlo dalla sua, farselo amico, o cattivarsi il cuore, l'amicizia, &c. lieb gewinnen, prender affetto; cominciar ad amare; affezionarsi. diese Karte gewinnt, la tal carta vince, guadagna. Zeit gewinnen, acquistar tempo. eine Gestalt, pigliar forma, aspetto. einen glücklichen Ausgang, riuscir a buon termine, &c. die Bäume gewinnen Blätter, gli alberi mettono foglie. Ansehen gewinnen, acquistar credito. das Portrait gewinnt immer mehr Aehnlichkeit, il ritratto va vieppiù, va acquistando rassomiglianza. Geschmack an etwas gewinnen, pigliar genio a qualche cosa. ein Ende gewinnen, prender fine, finire. Fortgang gewinnen, far progresso. in der Landwirthschaft, Heu, Getreide gewinnen, far buona raccolta di fieno, di biade. aus dem Erze Metall gewinnen, ricavar metallo dalle miniere. Erz gewinnen, scavar minerali. gewonnen geben, &c. s. gewonnen.

Gewinner, s. m. im Spiel, vincitore al giuoco; che guadagna, che vince al giuoco.

Gewinnerin, s. f. colei che guadagna, che vince al giuoco.

Gewinnloos, s. n. polizza benefiziata; polizza che guadagna.

Gewinnsucht, s. f. cupidigia, avidità di guadagno; grande attacco al lucro.

Gewinnsüchtig, adj. cupido di guadagno, grandemente dato, attaccato, appassionato al guadagno, al lucro; che ha passione, l'attacco al lucro; interessatissimo.

Gewinsel, s. n. der Hunde, guajo; gagnolio, urlo, ululo; il guaire del cane. von Menschen, guai, lamenti, urlo, doloroso strido, &c.

Gewinst, s. m. guadagno, &c. s. Gewinn. im Spiel, in Prozessen, vincita. vom Gewinst spielen, giuocare co' danari vinti. in einem Wettstreite, premio. in der Lotterie, benefizio, vincita. der große Gewinnst, benefizio maggiore.

Gewirk, s. n. tessitura, tessuto. die Wachsscheiben der Bienen, favo, favone, favomele, fiadone, fiale.

Gewirkt, part. tessuto; lavorato sul telajo.

Gewirre, s. n. von Werg, &c. lusso, batuffolo; massa; mucchio di cose rabatuffolate, ravvolte insieme, come di stoppa, &c. (Wirwarr) farragine; buglione; guazzabuglio; fascio, ammasso; cumulo confuso; e imbroglio, avviluppamento, intrigo, scompiglio, &c.

Gewiß, adj. (von Personen) certo, accertato, sicuro, assicurato, persuaso, convinto. in einer Sache gewiß zu werden suchen, assicurarsi, accertarsi d'una cosa. einer Sache gewiß seyn, esser certo, sicuro d'una cosa. ich bin gewiß, daß — io sono certo, sicuro, persuaso che — seiner Sache gewiß seyn, esser sicuro del fatto suo; giuocar a giuoco sicuro. (von Sachen) certo, indubitato, sicuro, infallibile. die Sache ist gewiß, la cosa è certa, indubitata. ist mehr als zu gewiß, è pur troppo certa, è certissima; è fuor d'ogni dubbio. für gewiß sagen, erzählen, dire, raccontare per cosa certa. das Gewisse fürs Ungewisse nehmen, pigliare il certo per l'incerto; lasciare l'incerto per il certo; giuocar al più sicuro. (bestimmt) certo, prefisso, determinato, invariabile. sich einen gewissen Aufenthalt wählen, fissare la sua dimora. zu gewissen Stunden, a certe ore. (dunkel, unbestimmt) ein gewisses Gefühl von etwas haben, avere un certo presentimento, antivedimento di alcuna cosa. ein gewisser Damon, un certo, un tal Damone. in gewissen Nothfällen, in certe occorrenze. es giebt gewisse Leute, vi sono certuni. ein gewisser, eine gewisse, un cert' uomo, o una certa donna; un tale, o una tale; un cotale, o una cotale. mehr um einer gewissen Ehre willen, più per un certo che di riputazione. (fest, sicher) fermo, sicuro. auf dieser Stelle hat man keinen gewissen Tritt, in questo luogo non si ha un passo sicuro, fermo, non si può fermare il piede. eine gewisse Hand im Zeichnen, mano ferma. (gleich) im Gehen einen gewissen Schritt halten, camminare con passo uguale. adv. certo, certamente; per verità; in verità; indubitatamente, senza fallo, senza dubbio. ich weiß es für gewiß, lo so di certo, a certo, al certo, per certo, con certezza. gewiß, du hast recht, certo tu dici il vero. (fest, unbeweglich) der Tisch stehet nicht gewiß, la tavola non stà ferma, traballa, posa male. ich stehe hier nicht gewiß, non ci stò sicuro, fermo, non ho piè fermo — das Pferd gehet sehr gewiß, il cavallo ha un passo sicuro.

Gewissen, s. n. conscienza, coscienza, coscienzia, sinderesi. ein irrendes Gewissen, coscienza erronea, zweifelhaftes, dubbia. mit gutem Gewissen kann ich dieses nicht thun, non posso farlo salva la coscienza. Gewissens halber zu etwas verbunden seyn, essere obbligato in coscienza. sich ein Gewissen woraus machen, farsi coscienza, scrupolo di qualche cosa. einen auf sein Gewissen fragen, domandare in coscienza. sein Gewissen beflecken, contaminare la coscienza. sagen sie mir auf ihr Gewissen, mi dica in coscienza. ein weites Gewissen, coscienza larga, rilasciata. ein zartes Gewissen, coscienza delicata, scrupolosa. das nagende Gewissen, coscienza inquieta, che rimorde. das Nagen des Gewissens, il rimorso della coscienza. ein schlafendes

Gewissen, coscienza sopita. das Gewissen wacht auf, la coscienza si desta, si sveglia. es auf sein Gewissen nehmen, prendere una cosa sopra la propria coscienza. nach Gewissen, secondo il dettame della coscienza, secondo che detta la coscienza. auf, bey meinem Gewissen, in coscienza mia, in buona conscienza; in verità.

Gewissenhaft, adj. coscienziato; timorato; di buona coscienza, scrupuloso. adv. coscienziosamente; in coscienza; scrupulosamente, puntualmente.

Gewissenhaftig, adj. s. gewissenhaft.

Gewissenhaftigkeit, s. f. religiosità; scrupolo; esattezza; probità, integrità scrupolosa; puntualità.

Gewissenlos, adj. che non è coscienziato; irreligioso, scapestrato, perverso, libertino, &c. adv. senza coscienza; irreligiosamente.

Gewissenlosigkeit, s. f. irreligiosità; iniquità, perversità, libertinaggio.

Gewissensangst, s. f. rimordimento, rimorso, strazio, ambascia della coscienza.

Gewissensbiß, s. m. rimorso, rimordimento della coscienza.

Gewissensfall, s. m. } caso di coscienza.
Gewissensfrage, s. f. }

Gewissensfreyheit, s. f. libertà di coscienza.

Gewissenspflicht, s. f. dovere, obbligo di coscienza.

Gewissensprüfung, s. f. esame di coscienza.

Gewissenspunkt, s. m. s. Gewissensfall.

Gewissensrath, s. m. (— räthe) confessoro, padre, consiglier spirituale.

Gewissensrüge, s. f. s. Gewissensbiß.

Gewissensruhe, s. f. quiete, tranquillità, pianezza di coscienza.

Gewissenssache, s. f. cosa che interessa la coscienza; obbligo di coscienza.

Gewissensschlaf, s. m. letargo della coscienza.

Gewissensscrupel, s. m. scrupolo di coscienza.

Gewissenszwang, s. n. intolleranza; privazione della libertà di coscienza; tirannia, schiavitù della coscienza.

Gewißheit, s. f. (in der Person) certezza, sicurezza, piena persuasione, fede, fidanza, fiducia. moralische, geometrische, historische Gewißheit, certezza morale, probabilità; certezza matematica, istorica. mit Gewißheit erkennen, aver una cognizione certa, indubitata, sicura. ich glaube, hoffe es mit Gewißheit, ho piena fede, ferma speranza, piena fiducia. etwas zur Gewißheit bringen, accertarsi, assicurarsi di una cosa. Gewißheit des Ganges, der Hand, des Pinsels, fermezza del passo, della mano, del pennello. (in Sachen) certezza, sicurezza, sicurtà, infallibilità. die Gewißheit des Todes, la certezza della morte. die Gewißheit der göttlichen Versprechungen, l'infallibilità delle divine promesse. die Gewißheit seiner Besoldung, la sicurtà del suo salario. mit völliger Gewißheit, con piena certezza, con piena persuasione.

Gewißlich, adv. certamente, veramente, sicuramente; in verità, per verità.

Gewitter, s. n. temporale, temporalaccio. s. Ungewitter.

Gewitterregen, s. m. pioggia dirotta, rovinosa, in cui si scioglie il temporale.

Gewitterschaden, s. m. danno cagionato da un temporale.

Gewitterwolke, s. f. nuvolo, che minaccia temporale.

Gewitziget, part. che è divenuto accorto, savio, che è stato fatto cauto, prudente per la sperienza, &c.

Gewogen, adj. affezionato; amico, favorevole, propizio, benevolo, benivolente, amorevole. einem gewogen seyn, portar affezione, voler bene.

Gewogenheit, s. f. affezione, affetto, benevolenza, benivolenza, amorevolezza, dilezione. besondere Gewogenheit, predilezione.

Gewöhnen, v. a. avvezzare, assuefare, accostumare, adusare, abituare, formare, usare, fare. (sich) avvezzarsi, ausarsi, assuefarsi, abituarsi, &c. ein Kind, divezzare, spoppare, slattare.

Gewohnen, v. n. usarsi, avvezzarsi, assuefarsi; prender costume. ich kann es nicht gewohnen, non posso farmi, avvezzarmi a quella cosa. prov. jung gewohnt alt gethan, il lupo cangia il pelo ma non il vizio. etwas unangenehmes gewohnen, fare il callo ad una cosa.

Gewohnheit, s. f. costume, usanza, uso, costumanza, assuefazione, consuetudine, abito, pratica. eine üble Gewohnheit annehmen, pigliare, prendere mala piega. eine Gewohnheit annehmen, abituarsi, fare l'abito, avvezzarsi, far il callo. der eine Gewohnheit angenommen, gewohnt, abituato al bene, al male. durch die Gewohnheit eine gewisse Fertigkeit erlangen, impratichirsi, acquistar la pratica, l'abito, abituarsi. nach meiner Gewohnheit, al mio solito. wider die Gewohnheit, contro il solito. prov. Gewohnheit wird zur andern Natur, uso si converte in natura. zur Gewohnheit geworden, abituale. aus Gewohnheit, abitualmente; per abito, per usanza. Gebrauch in Ländern, &c. costume; modo, usanza, maniera, stile, uso. prov. Gewohnheit macht Gesetz, uso fa legge.

Gewohnheitssünde, s. f. peccato abituale.

Gewöhnlich, adj. solito, consueto, ordinario, usato. es ist ihm gewöhnlich, frühe aufzustehen, egli è solito d'alzarsi di buon ora.

die Gewitter sind im Sommer etwas gewöhnliches, i temporali sono frequenti, in tempo d'estate. die Kleidung ist hier nicht gewöhnlich, quel vestito non usa quì. adv. ordinariamente, d'ordinario; per l'ordinario. in Italien schläft man gewöhnlich nach Tische, in Italia sono soliti di dormire, per l'ordinario si dorme dopo pranzo. wie gewöhnlich, al solito; giusta il solito, o consueto; al modo usato; secondo il solito; com' è il costume; com' è l' usanza; come si usa comunemente.

Gewohnt, adj. solito, avvezzo, usato; assuefatto; abituato; pratico, impratichito. es gewohnt seyn, essere avvezzo, usato, uso, abituato alla tal cosa. prov. jung gewohnt, alt gethan, s. gewohnen. gewohnter Maßen, accostumatamente; al solito, secondo il solito, per costume, per usanza.

Gewöhnung, f. f. assuefazione, uso, abito, abitudine, consuetudine, usanza.

Gewölbe, f. f. volta. ganz rundes, volta a tutto sesto. im Backofen, cielo del forno. (Kaufmannsladen) fondaco, bottega.

Gewölbchen, f. n. volticciuola, &c. s. Gewölbe.

Gewölbt, part. voltato; fatto a volta.

Gewölk, f. n. nube, nuvolo, nuvolato, nuvolaglia, nuvolosità, nuvola. ein dickes, nuvolone. kleines, nuvoluzzo.

Gewölkig, } adj. annuvolato, annuvolito;
Gewölkt, } nuvoloso, nugoloso, nebbioso; pien di nuvoli.

Gewonnen, part. von gewinnen, vinto, guadagnato, &c. gewonnen geben, darla vinta. prov. wie gewonnen, so zerronnen, la bertuccia ne porta l'acqua; quel che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa.

Geworfen, part. gettato, &c. s. werfen.

Gewühl, f. n. il mettere sotto sopra; scompiglio, sconquasso. Gewühl von Menschen, garbuglio, fruscio, mischia di gente.

Gewunden, part. von winden, torto, storto, attortigliato.

Gewürfelt, adj. scaccato; fatto a scacchi.

Gewürm, f. n. il genere de' vermi. it. una quantità di vermi.

Gewürz, f. n. (womit man die Speisen schmackhaft macht) condimento. das Salz ist das beste Gewürz, il sale è il miglior condimento. (Specerey) droga, spezie, aromato, aromo; spezierie, drogheria. Gewürz an die Speisen thun, condire i cibi. mit Gewürzen machen, condire con delle spezierie, o spezie, con aromati.

Gewürzbrühe, f. f. salsa fatta con delle spezierie; manicaretto, &c.

Gewürzhaft, adj. aromatico.

Gewürzhandel, f. m. traffico, commercio di spezierie, d'aromati, di droghe.

Gewürzhändler, f. m. droghiere, droghiero.

Gewürzig, adj. aromatico, aromatizzato; che ha sapore ed odore d'aromato.

Gewürzkram, s. Gewürzhandel.

Gewürzkrämer, s. Gewürzhändler.

Gewürzladen, f. f. bottega di droghe, di spezierie, di drogherie.

Gewürznägelein, } garofano, chiovo di ga-
Gewürznelken, } rofano.

Gewürzt, part. condito.

Geyen, v. a. in der Schifffahrt, die Segel aufgeyen, imbrogliar le vele.

Geytau, f. n. s. Gytau.

Geyer, f. m. avoltojo. Geyerfalk, Hünergeyer, gerfalco, nibbio. fig. für Teufel. daß dich der Geyer! il diavolo ti porti via! was Geyer, ficht euch an, che diavolo, diamene, diascolo, diascane, diacine, diacin avete? der Geyer! capperi, cappita, cappiterina, cospetto del diavolo, cospetto di bacco; diamine, diascolo!

Geyeradler, f. m. aquila bastarda.

Geyerfalk, f. m. s. Gerfalk.

Gezäh, } f. n. im Bergbau, arnesi, stru-
Gezau, } menti.

Gezähnelt, part. dentellato, dentato, tagliuzzato, intagliato; tagliato a foggia di denti; merlato.

Gezähnt, adj. dentato; che ha denti. von Blättern, &c. fatto a denti; merlato; fatto a merli. in Wappen, dentellato.

Gezänk, f. n. altercazione; contesa di parole; rissa, bisticciamento, tafferuglio, riotta.

Gezanke, f. n. l' altercarsi continuato.

Gezauder, f. n. tardanza, indugio, lunghezza, lentezza, indugio, irresoluzione, lo star sul tirato, alla dura.

Gezäumt, part. imbrigliato.

Gezäun, f. n. chiudenda, chiusa, siepe, siepaglia.

Gezäunt, part. assiepato; chiuso, attorniato di siepe.

Gezehend, adj. decennario; di dieci. die gezehende Zahl, numero decennario. it. s. ein Gezehendes, decina.

Gezehnt, s. gezehend.

Gezeichnet, part. segnato, contrassegnato, marcato.

Gezeit, f. f. in den Seegegenden, tempo del flusso e riflusso; la marea.

Gezelt, f. n. padiglione; tenda.

Gezeug, f. n. strumenti, arnesi, utensili.

Geziefer, f. n. s. Ungeziefer.

Geziege, adj. im Bergbaue, manevole, flessibile, arrendevole.

Geziemen, v. n. convenire; esser decente, convenevole, dicevole, onesto; star bene; addirsi, &c. n. p. es geziemt sich, conviene; sta bene; tocca, &c. er weiß

nicht, was sich geziemt, egli sa poco le convenienze.
Geziemend, adj. decente, convenevole, dicevole, condecente, conveniente, confacevole, congruo, ragionevole. adv. decentemente; convenevolmente, dicevolmente, &c.
Geziere, s. n. smancerie; lezi; movimenti affettati; smorfie; affettazioni; leziosaggine; atti rincrescevoli, e nojosi; costume, e modo pieno di mollezza, ed affettazione.
Gezimmer, s. n. s. Zimmerwerk.
Gezinkt, adj. in Wappen, vom Hirschgeweih, ramoso.
Gezisch, s. n. der Schlangen, &c. fischio, sibilo. von Menschen, fischiata.
Gezischel, s. n. bisbiglio, pispiglio, pissipissi; bisbigliamento, susolamento, susurro.
Gezogen, part. tirato, tratto, &c. s. ziehen. gezogen Gold, Silber, oro, argento filato. gezogen Rohr, Gewehr, canna, o archibuso rigato, scanalato. gezogene Lichter, candele tuffate, fatte per immersione, e non gettate nelle forme. wohl gezogen, creanzato; ben creato; costumato, morigerato; di buoni costumi.
Gezogenheit, s. f. buona creanza; costumatezza; costumanza; buon costume.
Gezücht, s. n genia; razza. böses Gezücht, cattiva, pessima razza, mala genia; cattiva covata, semenza. Ottergezücht, s.
Gezwirnt, adj. gezwirnte Seide, seta torta; organzino.
Gezwitscher, s. n. il garrire, stridere degli uccelli.
Gezwölft, adj. duodenario; che è di dodici in numero.
Gezwungen, part. forzato, &c. s. zwingen. it. affettato; stentato; artificiato; ricercato; che non è naturale. eine gezwungene Person, persona affettata; piena di smancerie; che fa ogni cosa con affettazione. etwas, ein wenig gezwungen, affettatuzzo. gezwungene Schreibart, Verse, stile affettato, stentato; versi stentati. gezwungenes Wesen, Reden, affettazione; lezio, smancerie; maniere, parole affettate, ricercate. gezwungene Thränen, &c. lagrime studiate, affettate, simulate. adv, forzatamente; per forza; malgrado; a marcia forza; a marcio dispetto; ad onta; a forza. affectirt, affettatamente; con affettazione. gezwungen sprechen, favellare affettatamente, troppo squisitamente, sul quinci e sul quindi, in punta di forchetta.
Gezwungenheit, s. f. affettazione, accuratezza, squisitezza troppo ricercata; maniere affettate, &c.
Gicht, s. f. artritide, artetica, morbo articolare. die Gicht bekommen, essere sorpreso dall' artritide.
Gichtbeere, s. f. ribes nero.
Gichtbrüchig, adj. paralitico, assiderato, attratto.
Gichtessenz, s. f. essenza antiartritica.
Gichtfieber, s. f. febbre artritica.
Gichtfluß, s. m. (— flüsse) afflussione artritica.
Gichtisch, adj. artritico.
Gichtkörner, s. pl. grani di peonia.
Gichtmittel, s. n. rimedio artritico.
Gichtrose, s. f. peonia.
Gichtrübe, s. f. rimedio sinpatetico contro l'artritide, cioè rapa, che colla parte ammalata dell' artritide si pianta, e crescendo credesi guarire il male. it. rorastro, pianta.
Gichtschmerzen, plur. num. dolori artritici.
Gichtwasser, s. m. acqua antiartritica.
Gichtwurz, s. f. dittamo.
Gickern, v. n. ghignare; rider sott' occhi; sottoridere.
Giebel, s. m. frontespizio, frontispizio. fig. colmo della fortuna, prosperità, &c.
Giebeldach, s. n. (— dächer) s. Satteldach.
Giebelmauer, s. f. muro che forma il frontespizio.
Giebelspieß, s. m. ritto, stile, che regge la cima del frontespizio.
Giebelspitze, s. f. cima, sommità del frontespizio.
Giebelzinne, s. f. base in sulla cima del frontespizio, da riporvi una statua. it. cima del frontespizio; pinacolo.
Gieben, Giebsen, v. n. trafelare; ansare, alitare; respirar con affanno, ripigliando il fiato frequentemente. der giebset, trafelato, ansante.
Giecke, s. f. s. Feuergiecke.
Gienmischel, s. f. cama.
Gier, s. f. (ne' composti Rachgier, Blutgier, Neugier) cupidigia, avidità.
Gieren, v. n. desiderare avidamente, avere ingordigia, essere ghiotto.
Gierig, adj. avido, ghiotto, ingordo, vorace. it. adv. avidamente, ingordamente.
Gierigkeit, s. f. avidità, ingordigia.
Gießbach, s. m. (— bäche) torrente.
Gießbad, s. n. (— bäder) doccia.
Gießbecken, s. n. mesciroba, acquereccia.
Gießen, v. a. (imperf. ich goß. part. gegossen) versare, spandere. Wein ins Glas, versar del vino nel bicchiere. aus einem Gefäß ins andere, travasare, trasvasare. den Wein &c. auf die Erde gießen, daß er verlohren gehe, sperdere il vino, &c. etwas hin und her gießen, spandere. bey den Aerzten, ein mineralisches oder anderes Wasser auf einen kranken Theil des Leibes

gießen, docciare l'acqua minerale, o un medicamento liquido sulla parte inferma. Wasser unter den Wein, annacquare il vino. Figuren von Metall, gettare, gittare, far di getto; gettar in forma. Glocken, Bilder, gittar campane, statue, &c. von Erz, gettare, o gittare di bronzo. gegossene Arbeit, lavori di getto. aus dem Ganzen gegossene Figur, figura d' un sol getto. fig. (stark regnen) es hat die ganze Nacht gegossen, ha piovuto dirottamente, tutta la notte. (in reichem Maße mittheilen) Gott gießt die Gaben seiner Gnade in die Herzen der Gerechten, Iddio versa, spande i doni della grazia ne' cuori de' giusti. (statt schmelzen) Zinn, Bley 2c. gießen, fondere il piombo, stagno, &c. subst. das Gießen, s. Gießung.

Gießer, s. m. fonditore; gettatore in forme; gettatore di metallo.

Gießererde, s. f. terra acconcia per far le forme da gettare in bronzo.

Gießerey, s. f. fondería; la fabbrica, il luogo dove si getta in forme.

Gießerzt, s. n. bronzo. Arbeiter in Gießerzt, bronzista; artefice, che lavora in bronzo.

Gießforme, s. f. forma da gettare in bronzo, &c.

Gießhaus, s. n. (— häuser) s. Gießerey.

Gießkanne, s. f. botte da innaffiare. it. mesciroba. s. Gießbecken. in Gärten, innaffiatojo.

Gießkelle, s. f. cucchiaja da gettare in forma le materie strutte.

Gießkunst, s. f. l'arte di gettare in forma.

Gießlöffel, s. m. s. Gießkelle.

Gießmodel, s. f. s. Gießform.

Gießrinne, s. f. canale per dove cola il metallo strutto.

Gießung, s. f. das Gießen, Ausgießen, versamento, spandimento, &c. der Metalle in Formen, getto; il gettare in forme.

Gießwerk, s. n. lavoro di getto.

Gießzange, s. f. tanaglia di cui si servono i fonditori de' metalli.

Gietau, s. m. s. Gytau.

Gift, s. n. veleno, veneno, tossico. mit Gift vergeben, avvelenare, dar veleno, il boccone, l' acquetta, &c. von bösen Krankheiten, miasmo, veleno, malignità. ein starkes, geschwindes Gift, veleno potente, potentissimo, micidiale. Gift mischen, fabbricar, apparecchiar veleni. das Gift benehmen, svelenare. (fig. was sehr schädlich ist) peste, veleno — s. m. (Groll, Bosheit) veleno, stizza, odio, malignità. es steigt ihm der Gift auf, gli monta la stizza. Gift und Galle ausspeyen, sputare la stizza, sfogar la collera, fare il diavolo. voll Gift und Galle seyn, essere pien di stizza. vor Gift platzen, scoppiare di veleno, di stizza.

Giftarzney, s. f. alessifarmaco; alessiterio; amuleto.

Giftbecher, s. m. coppa, tazza del veleno.

Giftbissen, s. m. boccone, acquetta. den Giftbissen geben, dar il boccone; avvelenare.

Giftgewächs, s. n. pianta velenosa, tossicosa.

Giftheil, s. n. ein Kraut, antora.

Giftig, adj. von Kräutern, Thieren, velenoso, venenoso. (mit Gift gemischt) velenoso, venenoso, avvelenato, attossicato. giftige Luft, aria appestata. fig. (erbost) invelenito; stizzito, infuriato, &c. giftig werden, invelenirsi, arrovellarsi, stizzirsi, acciappinare, montare la stizza, &c. etwas giftig, velenosetto; rabbiosetto, sdegnosetto. giftige Zunge, Worte, lingua velenosa. parole velenose. adv. fig. velenosamente; con veleno; rabbiosamente.

Giftigkeit, s. f. velenosità, veleno; qualità venenosa.

Giftkraut, s. n. aconito.

Giftlattwerge, s. f. triaca, teriaca; medicamento contro a' veleni.

Giftmehl, s. n. s. Hüttenrauch.

Giftmischer, s. m. venefico; fabbricatore di veleni; avvelenatore.

Giftmischerey, s. f. veneficio; malefizio; avvelenamento; attossicamento.

Giftmittel, s. n. antidoto, contravveleno.

Giftpille, s. f. pillola avvelenata.

Giftroche, s. f. razza velenosa, specie di pesce di mare.

Giftschwamm, s. m. fungo malefico, fungo di rischio, fungo velenoso.

Gifttrank, s. m. bevanda, pozione avvelenata.

Giftwurzel, s. f. vincetossico, asclepiade.

*Gigaken, v. n. ragghiare, ragliare.

Gilbblume, s. f. s. Färberscharte.

Gilbe, s. f. il giallo, giallore, giallume, giallezza. it. specie di terra gialla. it. materia, che tinge di giallo.

Gilben, v. a. far giallo; tingere di giallo. v. n. ingiallire, divenir giallo, biondeggiare.

Gilbicht, adj. gialliccio, gialligno, giallognolo, giallogno. gilbicht seyn, gialleggiare, dar nel giallo, tendere al color giallo.

Gilbkraut, s. Gilbwurz.

Gilblich, adj. s. gelblich.

Gilbling, s. m. s. Goldammer.

Gilbwurz, s. f. curcuma, cucuma.

Gilde, s. f. il Corpo d' un' arte; un Corpo d' artefici.

Gildebrief, s. m. statuti e leggi d' un Corpo di qualche arte.

Gildemeister, s. m. Capo d' un Corpo di qualche arte.

Giltig, adj. valido, legittimo. giltig machen, validare, convalidare; fare, o ren-

der valido. it. adv. validamente; legittimamente.
Giltigkeit, f. f. validità.
Giltigmachung, f. f. validazione.
Gimpel, f. m. fringuello marino; ciufolotto, o ciufolotto; zufolotto, o fufolotto. fig. foro, goffo, fcioccone, merendone, fcimunito, baccello, fcimunitello, ignorantello, pincone, allocco, babbeo, &c. er ist ein rechter Gimpel, egli è un mazzamarrone, è più groffo che l' acqua de' marroni.
Gingang, f. m. teffuto bambagino a ftrifce.
Ginst, } f. m. gineftra, gineftro.
Ginster, }
Gipfel, f. m. der Bäume, eines Bergs, rc. cima, vetta d' un albero, fommità, apice, colmo d' un monte, &c. was am Gipfel eines Baumes wächst, vettajuolo; che nafce, crefce in vetta. den Gipfel eines Baumes abhauen, fvettare un albero, troncar la vetta. fig. il colmo, il fommo; l' auge; altezza della grandezza; l' apice della gloria, &c. auf dem Gipfel des Glücks seyn, effer nell' auge della fortuna.
Gipfelbruch, f. m. rottura delle vette d' alberi cagionata dal gelicidio, o dalla neve.
Gipfelchen, f. n. vetticciuola; piccola vetta, cima; fommità piccola.
Giriren, v. a. im Handlungswesen, girare una cambiale, girare danari ad uno.
Girobank, f. f. banco di giro.
Girren, v. n. wie die Tauben, gémire. die Taube girret, la colomba gemifce. it. fubft. das Girren, il gemito, il gemire della colomba.
Girrend, part. gemente.
Gischen, v. n. besser Gäschen, f.
Gischt, f. m. besser Gäscht, f.
Gitter, f. n. grata, cancello. vor den Fenstern von Eisen, inferriata, inferriato. ein Gitter vormachen, ingraticolare, cancellare; mettere una ferriata, una grata. hölzernes Gitter vor den Fenstern, gelofia; ingraticolato di legno. auf den Schiffen, carabottino. am Helm, graticolate. vor dem Kamin, ferrata d' un cammino.
Gitterbett, f. n. letto ingraticolato per impedire che i bambini non cafchino fuori.
Gitterfenster, f. n. fineftra ingraticolata, inferriata.
Gittern, v. a. formare a guifa di grata, di cancello.
Gitterschrank, f. m. armadio ingraticolato, cancellato.
Gitterstab, f. m. } ftanga, barra d' un
Gitterstange, f. f. } cancello, d' una ferrata.
Gitterthor, f. n. } porta inferriata, can-
Gitterthüre, f. f. } cello di legno, o di ferro.
Gitterwerk, f. n. cancelli, inferriata.
Gitterzaun, f. m. (— zäune) palizzata.
Gitz, f. n. capretto.
Glacis, f. n. im Festungsbau, fpalto, fpianata.
Glandel, f. f. glandula, ghiandola. am männlichen Glied, ghianda, fava.
Glander, f. f. ftrifcia lifciata di ghiaccio da sdrucciolarvi per traftullo.
Glandulös, adj. glandulofo.
Glanz, f. m. vom Licht, luftro, fplendore, lume, lampeggiamento; vivezza di lume. Glanz der Farben, lucentezza de' colori. Glanz, so gewissen Sachen durch Poliren, rc. gegeben wird, luftro, luftratura, lucentezza, pulimento; il lucente; il lucido. Glanz geben, dar luftro, lucentezza; luftrare, ripulire. den Metallen, brunire. in den Metallen, brunitura, luftro. in Zeugen, rc. luftro, fiore, lucentezza de' panni, &c. einer Sache ein glänzendes Ansehen geben, dare occhio a checcheffia den Glanz verlieren, fmarrir il luftro, la lucentezza perder l' occhio. Glanz des Demants, der Perl, il brillante d' un diamante, della perla. fig. luftro, fplendore, fpicco, magnificenza, pregio, merito, nobiltà, gloria.
Glänzen, v. n. brillare, rifplendere, fplendere, rilucere, fcintillare, sfolgorare, fmagliare. durch seine Glätte glänzen, luftrare. fig. von Blumen, schönen Personen, rc. fpiccare; far fpicco; far bella vifta, aver bella apparenza, apparifcenza. unter andern Dingen hervor glänzen, campeggiare, far vifta, diftinguerfi. in Gesellschaften glänzen, brillare, campeggiare nelle converfazioni, ravvivarle. mit seiner Gelehrsamkeit glänzen wollen, fare fpiccare la fua dottrina.
Glänzend, part. luftrante, brillante, lucente, rilucente, lucido, fplendido, rifplendente, sfavillante, fulgido, luminofo; che fpicca; viftofo. fig. glänzende Gedanken, penfieri luminofi.
Glanzerz, f. n. f. Bleyerz.
Glanzfarbe, f. f. colore rilucente.
Glanzfleck, f. n. den bisweilen die Sonne hat, macchia luminofa che fcorgefi qualche volta nel fole.
Glanzleinwand, f. f. tela luftrante, luftrata.
Glanzschetter, f. m. f. Schetter.
Glanzstein, f. m. pietra ferrigna di vari colori rilucenti.
Glanzstreif, f. m. ftrifcia lucida, lucente.
Glas, f. n. (— gläser) vetro. ein Stück Glas, vetriuolo. zu Glas machen, vetrificare; far vetro. zu Glas werden, vetrificare, divenir vetro. Verwandlung in Glas, vetrificazione. woraus sich Glas machen läßt, vetrificabile. Glas, so gegraben wird, vetro foffile. Bley-Spieß-Glas, rc. vetro di piombo, d' antimonio,

&c. zu Spiegeln, cristallo; spera, bambola. Glas schleifen, digrossare, arrotare i cristalli. an Kutschen, Uhren, rc. cristallo d' una carrozza, d' un oriuolo, &c. fürs Gesicht, occhiale, cannocchiale. zum Trinken, bicchiere, gotto, vetro. in Scherz, vetriuola. aus dem Glase trinken, bere nel bicchiere. in Scherz, soffiare nella vetriuola, fucciare il vetro. das Glas leeren, votare il bicchiere. das Glas einem zubringen, far brindisi a uno. ein großes, bicchierone. das ziemlich groß ist, bicchierotto, vetro, bicchier majuscolo. ein Glas Wasser, Wein, rc. un bicchier d' acqua, di vino, &c.

Glasachat, s. m. lava nera, rilucente.

Glasarbeit, s. f. lavoro, opera di vetro.

Glasarbeiter, s. m. vetrajo; che fa vasella di vetro; bicchierajo; gonfia.

Glasartig, adj. che ha del vitreo; della natura di vetro.

Glasasche, s. f. cenere di soda; polverino, rocchetta.

Glasauge, s. n. von Pferden, occhio vajato. von Menschen, occhio vetrino.

Glasäugig, adj. cogli occhj vajati, vetrini.

Glasbürste, s. f. setola, spazzola da nettare i bicchieri.

Glascasse, s. f. casino con le porte di vetro, che per l' ordinario comunica colle stufe delle piante ne' giardini grandiosi.

Gläschen, s. n. zum Trinken, bicchieretto, bicchierino.

Glasdeckel, s. m. coperchio di vetro.

Glaser, s. m. vetrajo. Glaserhandwerk, l' arte del vetrajo.

Gläsern, adj. di vetro; vitreo.

Glaserz, s. n, s. Silberglas.

Glasfabrik, s. f. fabbrica de' vetri.

Glasfenster, s. n. finestra invetriata; invetriato; invetriata; vetrata; vetriera. an Kutschen, cristallo d' una carrozza.

Glasflasche, s. f. der Arbeiter, boccia di cristallo.

Glasfluß, s. m. (— flüsse) corpo vetrificabile. it. materia, che aggiunta ad un corpo meno vetrificabile, lo converte in vetro mediante il fuoco.

Glasfritte, s. f. fritta; bollito.

Glasgalle, s. f. sale di vetro.

Glasgefäß, s. n. vaso di vetro.

Glasgemenge, s. n. s. Glasfritte, Fritte.

Glasgeschirr, s. n. vasello di vetro.

Glasglocke, s. f. campana di vetro.

Glashaft, adj. che ha del vitreo.

Glashandel, s. m. traffico de' vetri.

Glashändler, s. m. mercante de' vetri; vetrajo.

Glashart, adj. duro come il vetro; vitreo; soggetto a rompersi come il vetro. glasharter Marmor, marmo vitreo.

Glashaus, s. n. (— häuser) s. Treibhaus.

Glashonig, s. n. s. Zuckerhonig.

Glashütte, s. f. vetraja; fabbrica de' vetri.

Glasicht, adj. somigliante al vetro.

Glasig, adj. vitreo, ciò che contiene vetro.

Glasiren, v. a. invetriare; dar l' invetriata.

Glaskopf, s. m. (— köpfe) in der Mineralogie, minerale ferrigno, micante talora scaglioso.

Glaskorallen, s. pl. coralli di vetro; granellini di vetro.

Glaskorb, s. m. portafiaschi.

Glasköthe, Glasköthgen, s. Glasschrank; Glasschränkchen.

Glaskram, s. m. traffico de' vetri. it. Glaswaare, s.

Glaskrämer, s. m. s. Glashändler.

Glaskraut, s. n. vetriuola, vitriuola, parietaria. it. Riscolo, erba Kali.

Glaskrug, s. m. boccale, brocca di vetro.

Glaskugel, s. f. palla, globo di vetro.

Glaskunst, s. f. l' arte vetraria.

Glaslaterne, s. f. laterna di vetro, o invetriata.

Glasmacher, s. m. vetrajo, bicchierajo. der bey der Flamme eines Lichts allerley feine Glasarbeiten macht, il gonfia.

Glasmacherey, s. f. l' arte vetraja; l' arte di far vetro.

Glasmahler, s. m. pittore di vetri, it. smaltitore, smaltista.

Glasmahlerey, s. f. pittura di vetri. it. smaltatura, smalto. it. l' arte dello smaltare.

Glasmann, s. m. vetrajo; uomo, che vende vetri.

Glasnapf, s. m. scodello di vetro.

Glasnuth, s. f. s. Nuth.

Glasofen, s. m. calcara, fornace del vetro. Arbeiter beym Glasofen, conciatore della fornace.

Glaspaste, s. f. pasta.

Glasperle, s. f. perla contraffatta di vetro; perle false.

Glasrahme, s. m. cornice di vetro.

Glasräumer, s. m. s. Glasbürste.

Glasraute, s. f. vetro romboidale da finestra.

Glasschaum, s. m. schiuma, sale di vetro.

Glasscheibe, s. f. vetro da finestre, o simili.

Glasscherbe, s. f. vetriuolo; pezzo di vetro.

Glasschleifen, s. n. lisciamento, arrotamento, digrossamento del vetro.

Glasschleifer, s. m. lisciatore, arrotatore, arrotino, digrossatore del vetro.

Glasschmalz, s. n. s. Glasgalle. it. Glaskraut, s.

Glasschmelz, s. m. smalto di vetro.

Glasschneider, s. m. intagliatore, incisore in vetro.

Glasschrank, s. m. armadio, stipo invetriato. Schrank zu den Gläsern, armadio de' bicchieri.
Glasschränkchen, s. n. stipetto, piccolo armadio invetriato. it. zur Schau der Waare, bacheca.
Glasschüssel, s. f. piatto di vetro.
Glaßiren, v. a. gommare, lustrare i guanti, &c.
Glaßirt, part. gommato, lustrato. glaßirte Handschuhe, guanti lustrati.
Glasstein, s. m. tarso.
Glasstock, s. m. (— stöcke) arnia di vetro.
Glastafel, s. f. tavola di vetro.
Glasthüre, s. f. porta invetriata.
Glastropfen, s. m. gocciola di vetro.
Glasur, s. f. vetrina, invetriato, invetriatura. invernicatura. Porcellan von schöner Glasur, porcellana di bella vernice. it. i materiali della vetrina. in der Mahlerey, velatura. der Zähne, smalto de' denti.
Glasuren, v. a. invetriare; invernicare; dar l' invetriatura.
Glasurerde, s. f. terra vetrificabile.
Glaswaare, s. f. mercanzie di vetro. kleine, mercanziuole di vetro.
Glasweide, s. f. salcio fragile.
Glaswerk, s. n. opere, lavori di vetro; vasella di vetro.
Glätscher, s. Gletscher.
Glatt, adj. liscio, pulito. glatte Haut, pelle, cute liscia. glatt machen, far liscio, pulito; lisciare, spianare; distendere le crespe. (schlüpferig) sdrucciolevole, sdruccioloso; lubrico, cadevole. (ohne Falten, ohne Erhöhungen, ohne Verzierungen, &c.) semplice, piano. eine glatte Dose, tabatiera piana, semplice. ein glattes Halstuch, (ohne Spitzen) cravatta, pezzuola semplice. (ohne Haare) pelato, imberbe, sbarbato, calvo. ein glattes Kinn, mento sbarbato. (schön, geputzt) attillato, bello, pulito. (schmeichelhaft) fig. glatte Worte geben, dar paroline; adescar con parole; grattar le orecchie; lisciare; carezzare, lusingare; dar il comino; inuzzolire, &c. adv. lisciamente; in modo liscio. (völlig, ganz, daß nichts übrig bleibt) etwas glatt abschneiden, tagliar nettamente, pulitamente. etwas glatt heraussagen, dirlo chiaramente, apertamente, nettamente, pienamente, pulitamente.
Glattbüchse, s. f. schioppo semplice, non scanalato.
Glätte, s. f. das Glatte, Polirte, liscezza, il liscio; brunitura, pulitura. das Glätten, lisciamento; il lisciare; liscio. gelbe, weiße Glätte, Gold- Silber-Glätte, litargirio, litargilio; litargiro d' oro, d' argento, &c. marcassita.
Glatteis, s. n. gelicidio; gelata, gelatina sdruccevole.
Glatteisen, v. imp. far gelicidio, gelatina sdruccevole.
Glätteisen, s. n. ferro per lisciare; brunitojo.
Glätten, v. a. lisciare, lustrare, brunire, polire.
Glätter, s. m. lisciatore, brunitore. it. brunitoio.
Glattfeile, s. f. lima dolce.
Glättfrischen, s. n. im Hüttenbau, il ridurre il litargirio in piombo.
Glättglas, s. n. vetro per lisciare; liscia.
Glättheft, s. n. der Schuster, lisciapiante; bisegolo.
Glatthobel, s. m. pialla, da spianare.
Glättholz, s. n. liscia, lisciatojo, brunitojo di legno.
Glättplatte, s. f. lastra in cui i legatori di libri lisciano la carta.
Glättschirm, s. f. liscia, lisciatoio de' calzolaj.
Glättstahl, s. m. brunitoio, liscia di acciaio.
Glättstein, s. m. pietra per lisciare; liscia.
Glättung, s. f. lisciamento, il lisciare; brunitura; pulitura.
Glättzahn, s. m. dente per lisciare; liscia.
Glatze, s. f. testa, calva, zucca pelata, scoperta. (modo di disprezzo) zucca, cucuzza. einen bey der Glatze bekommen, afferrare uno per la cucuzza, per la zucca.
Glatzig, adj. calvo; che ha la zucca scoperta.
Glatzkopf, s. m. s. Kahlkopf.
Glau, adj. (voce bassa) chiaro, sereno. fig. perspicace.
Glaube, s. m. credenza; fede, opinione, credito; persuasione. keinen Glauben an Gespenster haben, non credere spettri. bey seinem Glauben bleiben, restare nella sua opinione. das ist über allen Glauben, ciò passa i limiti della credenza. allen Glauben verlieren, perdere affatto il suo credito. seinen Glauben retten, salvare suo credito. ein Mensch ohne Treu und Glauben, uomo senza fede. Glauben beymessen, prestar fede; dar fede; dare credenza. auf Treu und Glauben, a credenza; sulla fede. (in Religionssachen) credenza, fede, religione. (die Lehre Jesu) Fede, Religione; Credenza di Gesù Cristo. der Glaube an Gott, an Christum, la fede in Dio, in Cristo. der jüdische, christliche, türkische Glaube, la fede, Religione giudaica, cristiana, maomettana. einen Glauben annehmen, bekennen, professare alcuna religione; far professione di — den christlichen Glauben verleugnen, verlassen, rinnegar la fede di Cristo,

apostatare dalla Religione Cristiana. der diesen Glauben verläßt, apostata, rinnegato. Schimpfwort, can rinnegato. (die Glaubensartikel) il credo, il Simbolo degli Apostoli.

Glauben, v. a. & n. für wahr halten, credere; prestar fede; farsi a credere. an einen Gott glauben, credere un Dio, in Dio. an Gespenster glauben, credere gli spettri, einem aufs Wort glauben, credere ad uno sulla parola, sopra sua semplice parola. aus frommer Einfalt glauben, credere piamente. zu Gefallen etwas glauben, far grazia di credere. wer leicht glaubt, wird leicht betrogen, chi crede facilmente, s' inganna. ich glaub' es nicht, und leugne es nicht, nè credo, nè discredo. (Glauben, abs.) credere; tener la fede cristiana. wenig oder nichts glauben, non credere dal tetto in su. (dafür halten) credere; darsi a credere; imaginarsi; pensare; stimare; persuadersi, darsi ad intendere. wer thut, was er nicht soll, dem wiederfährt was er nicht glaubt, chi fa quel che non dee, gl' intervien quel che non crede — er muß daran glauben, bisogna che si assoggetti, che soccomba per necessità; che muoia.

Glaubenfest, adj. fermo, saldo, costante nella fede.

Glaubensähnlichkeit, f. f. analogia della fede.

Glaubensartickel, f. m. Articolo di Fede.

Glaubensbekänntniß, f. n. professione di fede. das Athanasische Glaubensbekänntniß, simbolo di Atanasio. das Augsburgische, confessione augustana. das Apostolische, simbolo apostolico, il credo. sein Glaubensbekänntniß ablegen, far professione solenne della fede.

Glaubensbekenner, f. m. Confessore; che confessa la legge di Cristo.

Glaubensgenoß, f. m. correligionario; compagno nella Fede, e Religione; consorte della fede, della religione.

Glaubensgenossenschaft, f. f. compagnia, società, consorzio nella Fede, nella Religione.

Glaubensgrund, f. m. (— gründe) motivo, argomento di religione. it. base, fondamento della religione.

Glaubenslehre, f. f. massima, insegnamento di Fede, di Religione; domma, dogma.

Glaubensprobe, f. f. prova di Fede.

Glaubensregel, f. f. regola, norma, massima di Fede, di Religione.

Glaubensverbesserung, f. f. riforma della religione.

Glaubhaft, adj. degno di fede, autorevole. ein glaubhafter Mann, uomo autorevole. von Sachen, autentico, autorevole. glaubhaft machen, autorizzare, autenticare, accreditare. adv. autorevolmente, autenticamente, in forma autorevole, autentica.

Glaubhaftigkeit, f. f. autorità, autorevolezza, autenticità.

Glaubig, } adj. credente, fedele, fidele,
Gläubig, } cristiano. f. die Gläubigen, i Fedeli, il popolo fedele. der Vater der Gläubigen, il Padre de' Credenti.

Gläubiger, f. m. creditore.

Gläubigerin, f. f. creditrice.

Glaublich, adj. credibile. glaubliche Ursachen, ragioni di convenienza. in der Religion, motivi di credibilità.

Glaublichkeit, f. f. credibilità.

Glaubwürdig, adj. credibile. it. glaubhaft, f.

Glaubwürdigkeit, f. f. credibilità. f. Glaubhaftigkeit.

Glauch, adj. im Bergbaue, di color celeste chiaro. ein glaucher Gang, filone privo di miniere.

Glauchheerd, f. m. im Bergbaue, tavoloni ben commessi, e lisci, da lavarvi sopra i minerali sminuzzati.

Glefe, f. f. } (voce antica) lancia. it.
Glefen, f. m. } banda di cinque soldati a cavallo, armati di lancia. Glefener, soldato a cavallo armato di lancia.

Gleich, adj. (gerade) diritto. das Krumme gleich machen, fare diritto, dirizzare ciò ch' è torto. etwas gleich hämmern, dirizzare col martello. (eben) piano, uguale, liscio, unito, pari. gleich machen, spianare, pareggiare, ridurre in piano. auf gleicher Erde, in sul piano, in piana terra. gleicher Faden, filo liscio, uguale. (in allen Theilen ähnlich) mit immer gleichem Laufe, col corso sempre uguale, unito. sich immer gleich seyn, essere sempre uguale, a se stesso, inalterabile. gleiche Schreibart, gleiche Bewegung, stile uniforme, unito, uguale, movimento uguale, uniforme. gleich machen, uniformare, agguagliare. (ein und eben derselbe) der Sohn Gottes und der heilige Geist sind gleiches Wesens mit dem Vater, il figlio e lo spirito santo sono dell' istessa natura col padre. zu gleicher Zeit, nell' istesso tempo. der Fluß Congo im Königreiche gleiches Namens, il fiume Congo nel reame dell' istesso, del medesimo nome. (übereinstimmend in veränderlichen Eigenschaften) eguale, uguale, pari, simile, coeguale. ganz gleich seyn, esser pari quanto un dado; essere cosa eguale, è pari per tutto. Tag und Nacht sind jetzt einander gleich, i giorni si pareggiano colle notti. gleicher Abstand, equidistanza; distanza eguale. mit gleichem Abstand, equidistantemente. gleiche Figuren, figure simili. von gleichem Alter, coeta-

neo. gleich machen, rendere, far eguale; ridurre al pari; adeguare; agguagliare. fig. es wieder gleich machen, contraccambiare; rendere la pariglia; corrisfpondere a' favori ricevuti. er darf sich diesem Herrn nicht gleich rechnen, egli non dee star del pari con quel Signore, egli non è di sua portata. der nicht seines gleichen hat, che non ha pari; che non ha l'uguale; impareggiabile; senza uguale; che non ha il suo simile. meines gleichen, unsers gleichen, un pari mio, i pari nostri. wie mit seines gleichen umgehen, trattare con troppa famigliarità; affrattellarsi, &c. ein gleiches thun, fare l'istesso, il simile. gleiches mit gleichem vergelten, render la pariglia; render coltelli per guaine; render pan per focaccia, &c. prov. gleich und gleich gesellt sich gern, ogni simile ama il suo simile; Dio fa gli uomini, ed e' s' appajano. das Gleiche und Ungleiche, lo pari, e l'impari. it. gleiche Zahl, numero pari. zwey gleiche Zahlen im Würfeln, pariglia. gleiche Rechnung, conto intero. etwas in gleiche Theile theilen, dividere in parti uguali. das Bild ist dem Originale gleich, il ritratto rassomiglia, è rassomigliante all' originale. mit gleichen Füßen, a piè pari, con i piedi giunti. (was gleich liegt) posto al pari, a livello, a piano, a corda, a pelo, a filo. gleiche Zimmer, stanze dell' istesso piano, poste a livello. (proportionirt) proporzionato, uguale, commisurato, conforme, analogo. die Belohnung muß dem Verdienste gleich seyn, il premio deve essere proporzionato, uguale al merito — das ist mir gleich, ciò mi è cosa indifferente. dem alles gleich ist, a chi tutto è indifferente, lo stesso, tutto l'istesso, uguale.

Gleich, adv. (gerade) a dirittura, dirittamente. gleich zulaufen, correre a dirittura. gleich entgegen gesetzt, direttamente opposto. (gleich) del pari, di pari, alla pari; egualmente; ugualmente; a un pari; a un modo. gleich reich, &c. egualmente ricco, &c. einem gleich kommen, uguagliare uno. einem gleich schreiben, laufen, scrivere, correre coll' istessa velocità. einem etwas gleich thun, uguagliare uno nella perfezione di qualsisia opera o lavoro. einem gleich sehen, rassomigliare, somigliare, essere somigliante a uno. das siehet ihm nicht gleich, ciò non è confacevole al suo modo di pensare, al suo carattere. das ist gleich viel, è l'istesso, è tutt' uno. sie können ihm, gleich uns, Glauben beymessen, ella può dargli fede al pari di noi. du blähest gleich der Rose, fiorisci al pari della rosa, come la rosa. gleich vertheilen, distribuire a parti uguali. (in einer Gleiche) al pari; a livello; allo stesso piano, &c. fig. der gleich durchgeht, uomo andante, schietto &c. (genau) appunto, per l'appunto, &c. es langt gleich noch zu einem Kleide, basta per l'appunto per un altro vestito. er ist gleich so groß, è per l'appunto dell' istessa grandezza. es sind jetzt gleich drey Jahr, sono appunto tre anni. (ohne Unterschied) indistintamente, egualmente, indifferentemente. gleich schneiden, tagliar ben pari. gleich seyn, im Spiel, esser del pari; aver il punto pari, esser pace. gleich auf tauschen, permutare cosa per cosa. (sogleich) subito; incontanente; immantinente; or ora; addess' addesso, &c. ich komme gleich, vengo subito; vengo vengo. er ist gleich ausgegangen, gleich gekommen, egli è partito in questo punto; egli è giunto appena. sich gleich entschliessen, risolversi su due piedi. gleich anfangs, alla bella prima, a prima giunta, di subito; di primo lancio, &c. wenn gleich, quand' anche; quantunque. wären sie gleich mein Bruder, quantunque foste mio fratello. gleich als wenn, gleich ob, quasi come, come se.

Gleichabstehend, adj. equidistante; egualmente distante.

Gleicharmig, adj. di braccia uguali.

Gleichartig, adj. omogeneo; della stessa natura. it. gleichförmig, s.

Gleichartigkeit, s. f. omogeneità. it. Gleichförmigkeit, s.

Gleichbedeutend, adj. dell' istesso significato, &c. sinonimo.

Gleichbein, s. n. sesamoide.

Gleichbeschaffen, adj. dell' istessa qualità.

Gleichdeutig, adj. sinonimo, dell' istessa significazione; che ha l' istesso significato.

Gleiche, s. f. parità, ugualità; pianura; dirittura.

Gleichen, v. n. imperf. ich glich. part. geglichen, adeguare; andar del pari; esser uguale, simile; aver simiglianza, somigliare, rassomigliare, rassembrare. der Sohn gleicht dem Vater, il figlio rassomiglia al padre. v. a. (eben machen) appianare, spianare, pareggiare e simili. (gerade machen) dirizzare. (übereinstimmig machen) agguagliare, pareggiare, aggiustare. it. mettere all' istesso livello.

Gleichendig, adj omioteleuto; terminante nell' istesso modo.

Gleichergestalt, Gleichermaßen, Gleicherweise, adv. in egual modo, in pari modo; egualmente; ugualmente, a un pari; del pari; a un modo; nell' istessa guisa; nell' istesso modo, nell' istessa maniera, scambievolmente, parimente.

Gleichewig, adj. coeterno.

Gleichfalls, adv. parimente, similmente; scambievolmente.

Gleichfarbig, adj. concolore; dello stesso colore; di colore simile.

Gleichförmig, adj. conforme; somigliante; di simil forma; uniforme. gleichförmig machen, conformare, uniformare. (sich) conformarsi, uniformarsi. eine gleichförmige Bewegung, movimento uniforme. adv. conforme, conformemente; in conformità; per conformità; in modo somigliante.

Gleichförmigkeit, f. f. conformità, concordanza, congruenza, somiglianza, similitudine, convenienza, relazione, uniformità.

Gleichgelten, v. n. irreg. von gelten, equivalere; essere equivalente, esser di pregio, di valore uguale.

Gleichgeltend, part. equivalente; equipollente. it. adv. equivalentemente; con equivalenza.

Gleichgeltung, f. f. equivalenza; equipollenza.

Gleichgesinnt, adj. che ha gl' istessi sentimenti; che concorre nell' altrui sentimento; dell' istesso animo, &c.

Gleichgestaltet, adj. di simil figura; di figura uguale; dell' istessa figura, &c.

Gleichgetheilt, adj. diviso a parti uguali.

Gleichgewicht, f. n. equilibrio, contrappeso, contrappesamento; equilibrazione. das Gleichgewicht halten, contrappesare, tenere in equilibrio, equiponderare. ins Gleichgewicht bringen, equilibrare; mettere in equilibrio. ins Gleichgewicht mit etwas kommen, equilibrarsi con una cosa. aus dem Gleichgewicht bringen, sbilanciare. die Benehmung des Gleichgewichts, sbilanciamento, sbilancio. das Gleichgewicht machen, pareggiare il peso.

Gleichgradig, adj. di gradi uguali, ugualmente diviso in gradi.

Gleichgültig, adj. von Sachen, indifferente; uguale. gleichgültige Handlungen, Dinge, azioni, cose indifferenti, di poca importanza. das ist mir gleichgültig, ciò mi è cosa indifferente; mi è tutt' uno, mi è uguale. it. ciò m' interessa, mi tocca poco. gleichgültige Münze, moneta d' ugual valore. gleichgültige Wörter, voci sinonime. gleichgültige Sylben, in der Prosodie, sillabe ancipiti, dubbie. von Personen; (keinem Theil ergeben) indifferente; indeterminato; che è tra due. it. (den nichts rührt) indifferente; freddo, lento, pigro, insensibile. ein gleichgültiges Herz, cuore insensibile, freddo. adv. (kaltsinnig) indifferentemente; freddamente; con indifferenza. (ohne Unterschied) indifferentemente; indistintamente; egualmente; senza differenza.

Gleichgültigkeit, f. f. ugual valore; indifferenza; irresolutezza; freddezza.

Gleichheit, f. f. (gerade und ebene Beschaffenheit) dirittura; pianura, pianezza. (Uebereinstimmung der Beschaffenheit) uguaglianza, ugualità, egualità; parità, conformità, uniformità, convenienza, congruenza. in allen Dingen, idendità. Gleichheit der Stimmen, parità de' voti. in der Musik, consonanza. (in Gemählden, in der äußern Gestalt) somiglianza, rassomiglianza, rassembranza, sembianza, simiglianza. (an Proportion) analogia, proporzione, congruenza, simmetria. (in Fällen, Verwandschaft) analogia; affinità. Gleichheit des Abstands zwoer Linien von einander, paralellismo, equidistanza.

Gleichjährig, adj. d' anni eguali, di pari età.

Gleichkommen, v. n. andar del pari; adeguare.

Gleichlaufend, adj. che corre per linea retta.

Gleichlaut, f. m. consonanza; assonanza, unisono. der Wörter, consonanza di voce; simile desinenza.

Gleichlauten, v. n. aver consonanza; consonare; aver simile suono.

Gleichlautend, part. consonante, uniforme, accordante. von einerley Inhalt, di egual tenore, &c.

Gleichmachen, v. a. (gerade machen) dirizzare. (eben machen) spianare; lisciare; spiegare, distendere, levar le grinze, le piege. in der Zahl, pareggiare. an Gewicht, equilibrare, mettere in equilibrio, agguagliare, aggiustare le bilancie. an Verhältniß, agguagliare, commisurare, proporzionare, paragonare. in der Mahlerey, far somigliante, dar somiglianza. pareggiare; agguagliare, far uguale; ridurre al pari, &c. der Erde gleich machen, demolire, spianare, atterrare. es wieder gleich machen, s. gleich.

Gleichmachung, f. f. pareggiamento, agguagliamento, adeguamento, &c. s. gleichmachen. des ungleichen Laufs der Gestirne, equazione.

Gleichmaß, f. n. simmetría, proporzione, congruenza.

Gleichmäßig, adj. simile, di simil modo, di maniera simile. adv. similmente, in simil modo, parimente.

Gleichmuth, f. m. indifferenza; equanimità, imperturbabilità, imperturbazione, atarassia, equanimità; egualità di mente.

Gleichmüthig, adj. indifferente; equanimo; equale; inalterabile; imperturbabile.

Gleichmüthigkeit, f. f. s. Gleichmuth.

Gleichnamig, adj. omonimo; che ha l' istesso nome.

Gleichniß, f. n. similitudine, paragone,

comparazione. in Wörtern, figura, tropo, metafora, allegoria. in einer Rede, s. Gleichnißrede. durch Gleichnisse reden, favellare per parabole, allegorie.
Gleichnißrede, s. f. parabola, allegoria.
Gleichnißwort, s. n. (—wörter) metafora, tropo, figura.
Gleichnißweise, adv. per similitudine, allegoricamente, per metafora.
Gleichrichten, v. a. dirizzare, raddirizrare, porre a diritto, &c.
Gleichrichtung, s. f. il dirizzare che si fa d'aleuna cosa.
Gleichsam, adv. quasi, come, presso, pressochè.
Gleichschätzen, v. a. stimare, pregiare del pari, altrettanto, &c. it. vergleichen, paragonare, confrontare.
Gleichschätzung, s. f. eguale stima, pregio, considerazione.
Gleichschenkelich, adj. von Triangel, equicrure, isoscele.
Gleichschlagen, v. a. spianare, appareggiare, agguagliare percuotendo con martello; die Erde mit einem Schlägel, mazzapicchiare, mazzerangare.
Gleichsehen, v. n. (irregol. von sehen) rassembrare, rassomigliare, somigliare, simigliare; aver l'istesse fattezze, simile ciera, &c.
Gleichseitig, adj. equilatero; che ha lati eguali.
Gleichsinn, s. m. egualità, parità di senso, di sentimento; eguale senso, &c. it. Gleichmuth, s.
Gleichsinnig, adj. che ha l'istesso senso, sentimento.
Gleichsinnigkeit, s. f. s. Gleichsinn.
Gleichstellen, v. a. porre per lo ritto; dirizzare, &c. fig. vergleichen, paragonare, confrontare. (sich) paragonarsi; volere star del pari con uno.
Gleichstellung, s. f. Gleichrichtung, s. fig. paragone, il paragonare; e 'l paragonarsi.
Gleichstimmig, adj. accordante, consonante, uniforme. in der Musik, armonioso, armonico. it. fig. gleichstimmig seyn, accordarsi; convenire; passarsela d'accordo; concordare.
Gleichstimmigkeit, s. f. consonanza, accordanza, accordamento, concento. fig. armonía, unione, conformità, corrispondenza, &c.
Gleichtönig, adj. d'un egual tuono.
Gleichtönigkeit, s. f. egualità di tuono; concento.
Gleichung, s. f. pareggiamento; aggiustamento, adeguamento, agguagliamento. in der Algebra, equazione.
Gleichviel, adj. altrettanto. es ist gleichviel, è tutt' uno, è l'istesso.
Gleichweit, adj. equidistante. adv. equidistantemente.
Gleichwerth, adj. egualmente pregevole; d'ugual valore; egualmente degno.
Gleichwichtig, adj. equiponderante, che ha egual peso; che pesa egualmente. fig. d'egual importanza; di pari peso, momento, rilievo, &c.
Gleichwichtigkeit, s. f. equiponderanza; egual peso. fig. eguale importanza; eguale peso, rilievo.
Gleichwie, adv. come; in quel modo che; in quella guisa che; egualmente che; in quel modo che.
Gleichwiegen, v. n. (irreg. s. wiegen) equiponderare; pesare egualmente.
Gleichwinklig, adj. equiangolo; di angoli eguali.
Gleichwohl, adv. tuttavía; però; nulladimeno; con tutto ciò; per altro; tuttavolta; non per tanto.
Gleichzeitig, adj. sincrono, coetaneo, dell' istesso tempo, contemporaneo. gleichzeitiger Schriftsteller, scrittore contemporaneo. von Bewegung in der Mechanik, isocrono.
Gleis, s. n. rotaja, s. Geleis.
Gleißen, v. n. lustrare, lucere, rilucere, lucicare. es ist nicht alles Gold was gleißet, non è sempre oro, ciò che risplende; l'apparenza inganna. (den Schein einer guten Sache haben) far mostra, far sembiante, vista; simulare, fingere, far finta. gleißende Worte, parole finte, paroline.
Gleißner, s. m. simulatore, uomo finto, infignitore, bugiardo. (in geistlichen Sachen) bacchettone, santinfizza, pinzocchero, gabbadeo, ipocrito, graffiasanti, spigolistro, stropiccione, collotorto; ein Gleißner seyn, fare il bacchettone, il baciapile, l'ipocrito, baciapolvere.
Gleißnerinn, s. f. bacchettona, pinzocchera, baciapile; donna ipocrita, ipocritona, graffiasanti.
Gleißnerey, s. f. simulazione, doppiezza. (in geistlichen Sachen) ipocrisia, santocchieria, bacchettonería; mostra di pietà.
Gleißnerisch, adj. finto, simulato, ipocrito. gleißnerische Handlungen, Worte, azioni, parole finte, simulate, ipocrite.
Gleiten, v. n. imperf. ich glitt. part. geglitten. scorrere, passar leggiermente sul piano, sdruccevole o liscio, sdrucciolare, auf dem Eise fortgleiten, sdrucciolare per il ghiaccio; scorrere il ghiaccio. der Aal gleitet durch die Hand, l'anguilla sdrucciola per la mano. die Schlange gleitet durch das Gras, la biscia sdrucciola per l'erba. it. ausgleiten, sdrucciolare; mettere il piede in fallo. fig. trascorrere,

fare un trascorso, cadere in fallo, in colpa; fallire, &c. it. s. das Gleiten, sdrucciolamento, sdrucciolo.

Gletscher, s. m. lavina; monte di ghiaccio nel paese degli Svizzeri.

Glette, s. f. calcina o letargirio del piombo. s. Glätte.

Glied, s. n. (Glieder) am Leibe, membro. stark von Gliedern, membrutto, atticciato, fatticcio, faticcione, ben tarchiato. Schmerzen in allen Gliedern empfinden, sentirsi dolere tutta la vita, sentir dolori per tutta la vita. seine gesunden Glieder haben, essere senza magagna; essere sano come un pesce, come la lasca. (das Gelenk) giuntura, articolo. an Pflanzen, lo spazio tra un nodo all' altro nella paglia, ne' tralci della vite, e simili. it. fig. Glied eines Periods, membro d' un periodo. einer Gesellschaft, 2c. membro, socio. das männliche, membro; membro virile, &c. an der Kette, anello della catena. ein Glied Soldaten, fila di soldati; ordine. sich in Glieder stellen, far fila; affilarsi. aus den Gliedern gehen, sfilarsi; uscir di fila; sbandarsi. (Grad der Verwandtschaft) grado di parentela, generazione. Gott strast bisweilen bis ins vierte Glied, Dio punisce talora fino alla quarta generazione. (im Vernunftschluße) termine. (in der Rechenkunst) termine.

Gliedchen, s. n. membretto, membricciuolo, membrolino. der Knaben, membrino, bischerellino, bischero. it. piccolo anello di catena.

Gliedergicht, **Gliederkrankheit**, } s. f. artritide, artetica.

Gliederkraut, s. n. erba giudaica.

Gliederlahm, adj. attratto, impotente; privo dell' uso delle membra, paralitico.

Gliederlähmung, s. f. paralisia.

Gliedermann, s. m. modello de' pittori.

Gliedersalbe, s. f. unguento buono a corroborare le membra.

Gliederschmerz, s. m. **Gliederweh**, s. n. } dolore artritico. it. artritide.

Gliederweise, adv. s. Gliedweise.

Gliedkraut, s. n. erba giudaica. it. bettonica officinale.

Gliedmaß, s. n. membro del corpo umano. alle Gliedmaßen, tutte le membra del corpo umano.

Gliedschwamm, s. m. (—schwämme) fungo delle giunture, particolarmente del ginocchio.

Gliedwasser, s. n. umor fieroso delle giunture.

Gliedwassersucht, s. f. idroprisia nata dal superfluo umor fieroso delle giunture.

Gliedweise, adv. wie Soldaten, in fila, a fila, in ordinanza. sich gliedweise stellen, far fila, affilarsi; metterfi in ordinanza. was gliedweise gemacht ist, wie Ketten, che è fatto a anelli; anelloso. für stückweise, a parte a parte, a brano a brano.

Glimmen, v. n. ardere debolmente, senza fiamma, fummare. vom verborgenen Feuer, welches heimlich um sich greift, covare. das Feuer glimmt unter der Asche, il fuoco cova sotto la cenere. das glimmende Docht, lucignolo fummante. wenn eine Sache Feuer fängt, so glimmet sie erst, fumma la materia prima che prenda fiamma. fig. diese Verschwörung glimmet schon lang, quella cospirazione cova da lungo tempo.

Glimmer, s. m. in der Mineralogie, mica, pietra speculare, specchio d' asino, scagliuola. Glimmererde, terra micacea, talco lucente.

Glimmerig, adj. micaceo; pregno di mica, di particelle lucenti, come quelle della scagliuola.

Glimmern, v. n. sfavillare, favillare, essere rilucente.

Glimpf, s. m. benignità, indulgenza, umanità, &c.

Glimflich, adj. benigno, dolce, piacevole, indulgente, amorevole, trattabile. it. adv. piacevolmente, dolcemente, benignamente, &c. glimpflich verfahren, trattare con dolcezza; andar colle belle; piacevoleggiare.

Glinzen, v. n. s. glänzen.

Glitschen, v. n. sdrucciolare. s. gleiten.

Globosit, s. m. globosite, sorta di conchiglia.

Globus, s. m. globo terracqueo, o globo celeste.

Glöckchen, s. n. campanello, campanella, campanellino, sonaglio. am Halse der Böcke, bargiglioni, bargigli. mit Glöckchen, bargigliuto; che ha bargigli.

Glocke, s. f. campana, squilla. eine große, campanone. am Halse der Thiere, campanaccio. Glocken in Ohren, campanelle; orecchini. der glockenförmige Kelch der Blumen, campanella. an den Thüren, campanella, campanello. gläserne Glocke der Gärtner, it. an der Luftpumpe, in der Chymie. campana. mit der Glocke läuten, sonare la campana. fig. mit der Sauglocke läuten, dire cose sporche, disoneste. etwas an die große Glocke schlagen, trombettare, andar trombettando alcuna cosa; dirla su pe' canti. zu Tische gehen, wenn die Glocke läutet, andare a tavola a suon di campanello. sich nicht nach der Glocke richten, non andar a suon di campana. (Uhr, Stunde) ora, orologio. was ist die Glocke? che ora è? che ora abbiamo? die Glocke ist acht, sono le otto. die Glocke hat acht geschlagen, sono sonate le otto. die Glocken schlagen in der

der Stadt nicht überein, gli orologi della città non s' accordano.
Glöckeln, v. n. sonare le campanelle, i sonagli; scampanare, fare delle scampanate.
Glockenblume, s. f. campanula, raperonzo, raperonzolo. Glockenblumen, fiori a campanelle.
Glockenform, s. f. forma di campana.
Glockenförmig, adj. campaniforme.
Glockengeläut, s. n. scampanata, scampanio, suono di più campane; doppio. it. le campane d' una chiesa.
Glockengießer, s. m. fonditore di campane.
Glockengießerey, s. f. fonderia di campane.
Glockengut, s. n. s. Glockenspeise.
Glockenkolbe, s. m. cicogna; quel legno che bilica la campana.
Glockenläuter, s. m. colui che suona le campane; campanajo.
Glockenrand, s. m. orlo della campana.
Glockenring, s. m. quel grosso anello della campana, cui stà sospeso il battaglio.
Glockenschall, s. m. suon di campana.
Glockenschlag, s. m. tocco di campana; colpo che dà il battaglio nella campana. mit dem Glockenschlag, all' ora precisa.
Glockenschwengel, s. m. battaglio; battacchio.
Glockenseil, s. n. fune che serve a sonare la campana.
Glockenspeise, s. f. bronzo.
Glockenspiel, s. n. armonia di campanelle d' un oriuolo; organo di campane.
Glockenstuhl, s. m. (—stühle) armadura di legname che regge le campane.
Glockensturm, s. m. il sonare a stormo.
Glockentaufe, s. f. la benedizione della campana.
Glockenthurm, s. m. (—thürme) campanile.
Glockenthürmchen, s. n. campaniluzzo.
Glockentreter, s. m. colui che fa sonar le campane co' piedi.
Glockenzieher, s. m. colui che tira le campane; campanajo.
Glöcklein, s. Glöckchen.
Glöckner, s. m. campanaro, campanajo.
Glorie, s. f. gloria.
Glorreich, } adj. glorioso; pien di glo-
Glorwürdig, } ria; degno di gloria. glorreichen Andenkens, di gloriosa memoria. glorreiche Thaten, gloriose gesta; fatti gloriosi, &c. adv. gloriosamente; con gloria.
Glossarium, s. n. (lat.) glossario.
Glossator, s. m. chiosatore.
Glosse, s. f. chiosa, commento. Glossen worüber machen, crivellare, appuntare, censurare checchessia.
Glossenmacher, s. m. chiosatore, glosatore, appuntatore; critico, censore, biasimatore.
Glossiren, v. a. glosare, chiosare; far chiosa. v. n. tadeln, censurare, crivellare, appuntare; trovar a ridire.
Glotzen, s. plur. num. occhioni, occhj grandi; un pajo d' occhioni.
Glotzen, v. n. guardare cogli occhi spalancati, spalancare gli occhj; affisare, guardar fiso; porre gli occhj addosso; vagheggiare.
Gluchzen, v. n. s. Glucken.
Glück, s. n. Schicksal, fortuna; sorte; avventura. es hängt alles vom Glück ab, la sorte, il caso decide della maggior parte delle cose. sein Glück versuchen, tentar la sua fortuna, la sua sorte. dem Glücke im Schooße sitzen, ein Glückskind seyn, tenere la fortuna pel ciuffetto, essere il primogenito della fortuna. Glück geht über Geschick, val più un' oncia di fortuna, che una libbra di sapere. er hat mehr Glück als Verstand, egli ha più fortuna che scienza. wohl dem, den das Glück sucht; wer das Glück hat, führt die Braut nach Hause, fortuna, e dormi; a chi ha da esser felice, ogni cosa gli riesce a buon termine. (gutes Geschick) fortuna, ventura; avvenimento buono, felice; sorte felice; detta; buona ventura; buona sorte. im Glücke seyn, im Glücke sitzen, essere in detta, in fortuna, aver la fortuna favorevole. es freuet mich das Glück zu haben, sie zu sehen, mi rallegro di aver la sorte di vederla. zu einer Reise Glück wünschen, augurare un buon viaggio. zu der Niederkunft, zur Genesung ꝛc. Glück wünschen, rallegrarsi del parto felice, della ricuperata salute. Gott gebe euch Glück, Iddio vi prosperi, vi faccia prosperare, feliciti la vostra impresa. (Zufall) caso. es war ein bloßes Glück, daß ich ihn antraf, fu caso, fu a caso, che l' incontrai. er hat von Glück zu sagen, daß, ꝛc. ha da ringraziar la fortuna, che &c. kein Glück in etwas haben, aver la disdetta, essere in disdetta. Gesundheit ist ein großes Glück, è una bella sorte, una gran felicità, l' essere sano, la salute è un dono impareggiabile di Dio. einem sein Glück machen, far la fortuna di alcuno, renderlo felice. in allem Glück haben, prosperare in tutte le cose. ein Glück für ihn, daß er gewarnt worden, buon per lui d' essere stato avvertito. Glück auf den Weg, buon viaggio. adv. zum Glück, zu allem Glück, per sorte, per buona sorte; fortunatamente; per buona ventura; per bella avventura.
Glückchen, s. n. fortunella; piccola fortuna, &c.

Glucke, s. f. s. Gluckhenne.

Glucken, v. n. chiocciare; crocciare. das Glucken der Henne, s. n. il chiocciare della chioccia.

Glücken, v. n. venir fatto; riuscire felicemente, o a buon termine; succeder bene; dar in bene; dir buono ad uno; incontrare; arrivare bene. es einem recht glücken, tirare, trarre, o fare diciotto con tre dadi, &c. es glückt ihm alles, ogni cosa gli riesce a seconda; tutte le cose gli van prospere, &c. es wird ihm nicht glücken, non gli verrà fatto; farà acqua da occhi; farà un buco nell'acqua. wenn es mir glückt, se mi riesce. es glückt ihm nichts, ha la fortuna contraria, è in disdetta.

Glückhaft, adj. fortunato, avventurato, avventuroso; favorito dalla fortuna.

Gluckhenne, s. f. chioccia.

Glücklich, adj. (von Personen) felice, fortunato, affortunato, benavventurato, avventurato, beato, bennato, prospero, venturoso. ein glücklicher Spieler, giucator fortunato. ein glückliches Gedächtniß, memoria felice. ein glücklicher Liebhaber, amante favorito, felice. ein glücklicher Mahler, abile, gran ritrattista. glückliche Einfälle, Gedanken, Bilder, &c. concetti, pensieri, immagini giuste, proprie, accomodate al soggetto. eine glückliche Gabe zu scherzen, dono, talento felice di scherzare. ich bin noch nicht so glücklich gewesen ihn zu sehen, non ho ancora avuto la sorte di vederlo. machen sie mich so glücklich, sie zu bewirthen, mi favorisca la bella sorte, di accoglierla in casa mia. Glücklich, und abermal glücklich! felicissimo, fortunatissimo! im Spiel glücklich seyn, essere fortunato al giuoco. fig. eine glückliche Hand worinnen haben, essere fortunato, aver buona mano a far qualche cosa. einen glücklich machen, felicitare, rendere felice; far la fortuna di uno. glücklich, wer ein gutes Gewissen hat, beato, chi ha la coscienza tranquilla. (von Sachen) prosperevole, prospero, fausto, fortunato, felice, avventuroso, buono, prosperoso, secondo, favorevole. glückliche Begebenheit, fausto avvenimento. glückliche Wahl, scelta fortunata. glücklicher Ausgang der Sache, prospero successo. glücklicher Wind, vento favorevole, secondo. eine glückliche Reise &c. wünschen, dare buon viaggio, buon giorno, buona notte, buon anno. adv. felicemente; fortunatamente; faustamente; beatamente; avventurosamente; avventuratamente; per buona ventura. es geht glücklich, le cose vanno prosperamente. glücklich davon kommen, uscir d'un fondo senza zucca, uscir netto da alcuna cosa.

Glücksball, s. m. giuoco della fortuna.

Glücksbude, s. f. botteghino d' un lotto, da vincere mercanzie.

Glückselig, adj. beato; felice; fortunatissimo. adv. beatamente, felicemente; con felicità.

Glückseligkeit, s. f. beatitudine; felicità; sommo contento.

Glucksen, v. n. s. Glucken.

Glücksfall, s. m. caso, accidente di fortuna; evenimento felice, &c.

Glücksgaben, s. pl. doni della fortuna.

Glücksgöttin, s. f. Fortuna.

Glücksgunst, s. f. favore della fortuna.

Glückskind, s. n. il primogenito della fortuna; che è nato vestito.

Glücksgüter, s. pl. beni di fortuna.

Glücksmännchen, s. n. folletto; il diavolo nell' ampolla.

Glücksrad, s. n. tamburo, donde si traggono le polizze d'un lotto. it. fig. le umane vicende.

Glücksritter, s. m. avventuriere. in den mittelern Zeiten, paladino, cavalier errante.

Glücksruthe, s. f. s. Wünschelruthe.

Glücksspiel, s. n. giuoco di fortuna.

Glücksstand, s. m. stato di uomo, riguardante i beni di fortuna; fortuna. it. stato di prosperità, prosperità.

Glücksstern, s. m. stella; sorte. unter einem guten, bösen Glücksstern gebohren, nato sotto buona, cattiva stella.

Glücksstreich, s. m. colpo fortunato, felice.

Glückstopf, s. m. (—töpfe) vaso ove sono rinchiuse le polizze d'un lotto. it. fig. e prov. es ist als wenn man in einen Glückstopf greift, la sorte, il caso ne decide.

Glücksumstände, s. pl. stato della fortuna di alcuno. in guten Glücksumständen seyn, essere favorito dalla fortuna; essere bene ne' suoi interessi; essere benagiato, benestante.

Glücksveränderung, s. f. mutazione di fortuna.

Glückszeichen, s. n. segno di fortuna; fortunato presagio; felice pronostico.

Glückwunsch, s. m. (—wünsche) congratulazione. einem seinen Glückwunsch abstatten, congratularsi con uno di qualche cosa.

Glückwünschen, v. a. congratularsi; rallegrarsi con alcuno delle sue felicità.

Glückwünscher, s. m. s. Gratulant.

Glückwünschung, s. f. congratulazione.

Glückwünschungsschreiben, lettera di congratulazione, lettera congratulatoria.

Glückwünschungsrede, discorso, diceria di congratulazione.

Glühe, s. f. bey Eisenarbeitern, infocamento, roventezza del ferro.

Glühen, v. n. essere rovente, bollente, candente, infocato. das Eisen glühet, il ferro è rovente, rosso. die Kohlen glühen noch unter der Asche, i carboni ardono ancora sotto le ceneri. der Ofen glühet, il forno è rovente, infocato. die Luft glühet vor Hitze, l'aria sfavilla, bolle. fig. die Augen glühen ihm, gli occhi gli sfavillano. von einer Leidenschaft glühen, essere grandemente affocato, infiammato, acceso d'amore, di collera, &c. im Gesichte glühen, aver il volto infocato, &c. vor Scham glühen, arrossire. der Himmel glühet vom Abendroth, il cielo rosseggia al tramontar del sole. v. a. in den Münzen und bey den Silberarbeitern, roventare, arroventare. das Eisen, das Silber glühen, arroventare il ferro, l'argento. s. n. das Glühen, roventezza, infocamento.

Glühend, part. rovente, bollente, candente, rosso, infocato. glühende Eisen, Kugeln, Kohlen, ferri, palle roventi; carboni ardenti. glühende Augen, occhj sfavillanti. vor Zorn, occhj di bragia. die glühende Luft, aria favillante, bollente. glühende Wangen eines Jünglings, &c. guance vermiglie d'un giovine. ein glühendes Mädchen, ragazza di guance vermiglie. das glühende Abendroth, il cielo rosseggiante di sera. glühend machen, arroventare, roventare. das Glühend machen, arroventamento. glühend werden, arroventire; divenir rovente. das Glühend werden, arroventimento.

Glühfarbe, s. f. color di fuoco, di bragia.

Glühfeuer, s. n. fuoco di bragia. it. fuoco da arroventare il ferro.

Glühofen, s. m. (— öfen) forno da roventare le palle d'artiglieria.

Glühsand, s. m. specie di pietra morta, che resiste al fuoco.

Glumm, adj. (voce antica) torbido, turbolento.

Glupen, v. n. guardar con occhio bieco.

Glupisch, Glupsk, adj. maligno. adv. malignamente.

Gluth, s. f. vampo, vampa, vampore, vampaccia; ardore, ch' esce da corpi roventi. eine höllische Gluth, vampaccia di fuoco, che pare la bocca d'inferno. die Gluth der Sonne, la vampa del sole. (großes Feuer) fuoco gagliardo e potente; fuoco di lione. fig. vampa di disio, di collera, &c.

Gluthpfanne, s. f. braciere.

Gnade, s. f. grazia, favore; clemenza, benignità, dolcezza, &c. die wirksame, vorkommende, mitwirkende Gnade, grazia efficace, prevegnente, concomitante, &c. der Stand der Gnade, lo stato della grazia. eines Gnade erlangen, venire nella grazia di uno. bey einem in hohen Gnaden stehen, occupare il primo luogo nella grazia di alcuno. in Gnaden stehen, essere in grazia di uno. (Vergebung) grazia, perdono. um Gnade bitten, chieder grazia, chieder pietà, perdono, mercè, misericordia. den Sieger, chieder quartiere. Gnade für Recht ergehen lassen, preferir misericordia a giustizia. ohne alle Gnade, con tutto rigore. Gnade wiederfahren lassen, far grazia; graziare. sich auf Gnade und Ungnade ergeben, rendersi a discrezione. tit. Ihre Gnaden, Vossignoría Illustrissima. Ihre Gnaden nennen, dare dell' Illustrissimo. Wir von Gottes Gnaden &c. &c. Noi per la grazia di Dio &c. per la dio grazia &c. Ew. churfürstliche Gnaden, altezza elettorale. Ew. hochfürstliche, fürstliche Gnaden, (Titel der gefürsteten Bischöffe und Aebte) V. S. Illustrissima e Reverendissima; Illustrissimo e Reverendissimo Principe Vescovo, Abate; Monsignore. wie stehe ich in ihrer Gnade? come sto nella grazia sua? eines Gnade leben, vivere, campare della carità di alcuno. aus der Gnade fallen, cadere di grazia ad alcuno, della grazia di alcuno; cadere. zu Gnaden helfen, mettere uno in grazia di alcuno. halten sie mir es zu Gnaden, mi scusi, mi perdoni. aus Gnaden, per grazia; graziosamente, gratuitamente. aus Gnaden gegeben, gratuito; dato per grazia.

Gnaden, v. a. far grazia, voce andata in disuso fuorchè nel modo di dire: den oder dem Gott gnade, Iddio abbia l'anima sua, parlando de' morti.

Gnadenbezeugung, s. f. dimostrazione di grazia; testimonianza di grazia; favore, benefizio.

Gnadenbild, s. n. (— bilder) immagine miracolosa.

Gnadenblick, s. m. sguardo grazioso, pietoso, favorevole.

Gnadenbrief, s. m. rescritto di grazia, di perdono. der einen Gnadenbrief erhalten, graziato; che ha ottenuto un rescritto di grazia, di perdono.

Gnadenbrod, s. n. mantenimento caritatevole, gratuito. das Gnadenbrod bey jemanden essen, campare della carità di uno; stare all' altrui pane per carità. einem das Gnadenbrod geben, tenere a suo pane per carità.

Gnadenbrunnen, s. m. acqua minerale salutevole.

Gnadenbund, s. m. l'alleanza di grazia.

Gnadenfrist, s. f. s. Gnadenzeit.

Gnadengabe, s. f. dono della grazia.

Gnadengehalt, s. m. } pensione, stipendio,
Gnadengeld, s. n. } salario dato per grazia. der Gnadengeld bekömmt, paga morta.
Gnadengeschenk, s. n. dono gratuito; dono dato per grazia.
Gnadengroschen, s. m. s. Gnadenpfennig.
Gnadenjagd, s. f. caccia accordata per grazia.
Gnadenjahr, s. n. annata del salario accordata agli eredi del defunto.
Gnadenkette, s. f. collana data dal principe in segno della sua grazia.
Gnadenkraut, s. n. graziola, graziadei.
Gnadenlehen, s. n. feudo dato dal principe per grazia.
Gnadenlicht, s. n. il lume, la luce della grazia.
Gnadenlohn, s. m. mercede graziosa, gratuita; ricompensa data per grazia.
Gnadenpfennig, s. m. medaglia regalata dal principe in segno del suo favore.
Gnadenquelle, s. f. sorgente di grazia.
Gnadenreich, s. n. il regno della grazia.
Gnadenreich, adj. ricco, abbondante di grazia; grazioso, clemente.
Gnadensache, s. f. cosa, affare dipendente dalla grazia del principe.
Gnadenschatz, s. m. tesoro della grazia.
Gnadenstand, s. m. lo stato della grazia. aus dem Gnadenstande fallen, perdere la grazia di dio.
Gnadenstimme, s. f. la voce della grazia.
Gnadenstoß, s. m. (—stöße) colpo di grazia.
Gnadenstuhl, s. m. propiziatorio.
Gnadenthron, s. m. Propiziatorio; il trono della Divinità.
Gnadentrieb, s. m. istinto, movimento della grazia.
Gnadentrost, s. m. unzione; consolazione dello Spirito Santo.
Gnadenverheißung, s. f. promessa gratuita di dio.
Gnadenvoll, adj. pieno di grazia, di clemenza.
Gnadenwahl, s. f. predestinazioue; elezion de' mortali alla gloria.
Gnadenwapen, s. n. arme, insegna accordata dal principe per grazia.
Gnadenwerk, s. n. opera della grazia.
Gnadenwirkung, s. f. effetto, operazione della grazia.
Gnadenwohlthat, s. f. benefizio, grazia non meritata.
Gnadenzeichen, s. n. segno, contrassegno di grazia, di clemenza.
Gnadenzeit, s. f. tempo della grazia.
Gnädig, adj. clemente, propizio, benigno; pio; pietoso, grazioso, buono, favorevole; Gott sey uns gnädig, iddio ci sia propizio. tit. gnädiger Herr, Illustrissimo Signore; Eccellentissimo Signore. gegen einen Prälaten, oder geistlichen Fürsten, monsignore. gnädigster Herr, gegen einen weltlichen Fürsten, altezza, altezza serenissima. gegen einen Churfürsten, altezza elettorale. allergnädigster Herr! altezza reale, reale maestà; maestà imperiale. um gnädige Strafe bitten, pregare di addolcire, moderar la pena. er ist noch ganz gnädig davon gekommen, se n' è uscito pel rotto della scuffia, a buon mercato. es gnädig machen, usar carità, cortesia, benignità. ein gnädiger Regen, pioggia benigna, placida, propizia, senza tempesta, o grandine. adv. benignamente, graziosamente, propiziamente. der König, mein allergnädigster Herr, il Re, mio Sovrano. it. adv. clementemente; con clemenza, dolcemente, &c.
Gnädiglich, adv. clementemente, benignamente, &c. s. gnädig, adv.
Gneiß, } s. m. sorta di pietra scissile, for-
Gneuß, } temente compatta di quarzo (tarso), mica, e spato.
Gnom, s. m. folletto, o spirito folletto sotterraneo.
Gnomonik, s. f. gnomonica, arte di fare gli oriuoli a sole, o i gnomoni.
Gnug, adv. s. genug.
Gnüge, s. f. sufficienza, sufficientezza, bastevolezza, quanto basta. zur Gnüge, a suffizienza; abbastanza. ich habe zur Gnüge, basta; ciò mi basta; ne ho abbastanza. Gnüge thun, Gnüge leisten, soddisfare, appagare, contentare. einem Beleidigten Genüge thun, soddisfare uno dell' offesa commessa; soddisfare l'ingiuriato; dar soddisfazione a chi è stato offeso. eine völlige Genüge leisten, soddisfare a uno d' ogni cosa, di tutto. auf eines Fragen Genüge leisten, soddisfare alle domande di alcuno. dem Gesetze, den Pflichten Genüge thun, osservare la legge, adempire i suoi doveri. dieser Beweis thut mir keine Genüge, questo argomento non mi soddisfa.
Gnügen, s. n. s. Gnüge.
Gnügen, v. n. bastare; essere abbastanza. es ist noch so viel in dem Glase, als mir genüget, v' è nel bicchiere quanto basta. sich gnügen lassen, contentarsi; pagarsi; esser contento, pago, restar soddisfatto.
Gnüglich, adj. s. gnügsam. adv. a sufficienza; competentemente; ragionevolmente.
Gnüglichkeit, s. f. s. Gnügsamkeit.
Gnugsam, adj. bastante, sufficiente, bastevole. adv. abbastanza; assai; a sufficienza; bastantemente; quanto basta.
Gnügsam, adj. contento; moderato, temperato; frugale, di facile contentatura; che si contenta facilmente. adv. assegnatamente; parcamente; frugalmente, &c.

Gnügsamkeit, s. f. facile contentatura; frugalità; moderazione.
Gnugthun, v. a. soddisfare; dar soddisfazione; contentare; appagare.
Gnugthuend, part. satisfattorio, soddisfattorio, satisfattivo, soddisfacente.
Gnugthuung, s. f. soddisfazione, satisfazione, soddisfacimento.
Göckelhahn, s. m. (— hähne) gallo.
Golander, s. m. s. Eisvogel.
Gold, s. n. oro. gediegenes Gold, oro pretto, massiccio, nativo. gemünztes Gold, oro coniato. gesponnenes Gold, oro filato. geschlagenes Gold, foglia, lama d'oro. brunirtes, polirtes Gold, oro brunito. Gold machen, alchimizzare; soffiare; tentare di far l'oro. Goldmünze, moneta d'oro. Gold waschen, raccogliere le granella d'oro da' fiumi. hundert Thaler in Gold, cento scudi in oro, in moneta d'oro. aus Gold trinken, bere ne' bocali d'oro. prov. es ist nicht alles Gold was glänzt, tutto ciò che luce, o splende, non è oro. er ist nicht mit Gold zu bezahlen, egli vale tant' oro come pesa; egli è un uomo che vale un tesoro.
Goldader, s. f. vena, filone d'oro.
Goldäderig, adj. venato d'oro.
Goldähnlich, adj. simile all' oro.
Goldalter, s. n. l'età dell' oro; il secol d'oro.
Goldammer, s. m. rigogolo.
Goldarbeit, s. f. opera, lavoro d'oro.
Goldarbeiter, s. m. lavoratore in oro; orefice.
Goldartig, adj. che ha dell' oro; della natura dell' oro.
Goldbach, s. m. ruscello che mena granellini d'oro.
Goldband, s. n. nastro d'oro.
Goldbergwerk, s. m. miniera, mina dell' oro.
Goldberyll, s. m. crisoberillo.
Goldblättchen, s. n. foglia d'oro.
Goldblech, s. n. piastra d'oro.
Goldblume, s. n. crisanteino.
Goldborte, s. f. passamano, trina d'oro.
Goldbrassen, s. m. orata, orada.
Goldbrocat, s. m. brocato d'oro.
Goldbruch, s. m. cava d'oro.
Goldbruder, s. m. fratello d' oro; fratello dilettissimo.
Golddistel, s. f. cardoscolimo.
Golddrat, s. m. fil d'oro.
Golden, adj. aureo; d'oro. goldene Gefäße, vasi, vasellame d'oro. goldene Franzen, &c. trina d'oro, tela d'oro, &c. it. poet. die goldenen Früchte des Feldes, le dorate, le biondeggianti, le auree biade. ihr, sein goldenes Haar, l'oro de' suoi capegli, i suoi biondi, aurei capegli. das goldene Zeitalter, l'età dell' oro. die goldene Bulle, la bolla d'oro. die goldene Regel in der Arithmetik, regola aurea, la regola di tre. die Zeit ist golden, il tempo non ha prezzo. eine goldene Uhr, oriuolo d'oro. in goldenem Stücke gekleidet, vestito di brocato d'oro. ein goldenes Weibchen, moglie che val tant' oro. die goldene Zahl, in der Zeitrechnung, numero aureo. prov. goldene Berge versprechen, prometter mari e monti; prometter Roma e toma. die goldene Ader, emorroide; morici. it. arteria emorroidale.
Golderz, s. n. minerale, miniera d'oro.
Goldfabrik, s. f. fabbrica di drappi, di trine, e cose simili d'oro.
Goldfaden, s. m. oro riccio. mit Goldfaden sticken, lavorar di riccio.
Goldfarbe, s. f. color d'oro.
Goldfarbig, adj. di color d' oro; del color dell' oro.
Goldfinger, s. m. dito anulare, anulario.
Goldfink, s. m. s. Goldammer.
Goldfisch, s. m. orata.
Goldflimmer, } s. f. pagliuola d'oro, che
Goldflitter, } si trovano in alcuni fiumi. it. bisanti, bisantini.
Goldforelle, s. f. s. Goldbrassen.
Goldfranze, s. f. frangia d'oro.
Goldfuchs, s. m. (— füchse) cavallo col mantello del color d'oro.
Goldgang, s. m. filone d'oro.
Goldgefäß, s. m. vaso d'oro.
Goldgelb, adj. dorato; biondo come oro; biondeggiante.
Goldgeschirr, s. n. orería; vasellame d'oro; vasellamenti d'oro.
Goldgespinst, s. n. oro filato.
Goldgestickt, adj. ricamato d'oro.
Goldgeschiebe, s. n. ciottolo pregno d'oro.
Goldgewicht, s. n. peso dell' oro.
Goldglätte, s. f. letargirio d'oro.
Goldgräupchen, s. n. granello d'oro, che si trova ne' fiumi.
Goldgries, s. m. rena pregna di granella d'oro.
Goldgrube, s. f. cava d'oro; fossa dove si cava l'oro.
Goldgrund, s. m. in Stoffen, fondo, campo d'oro.
Goldgülden, s. m. fiorino d'oro.
Goldhaar, s. n. chiome, crini d'oro; aurei capegli.
Goldhähnchen, s. n. reattino; luì.
Goldhaltig, adj. pregno d'oro, che tiene in se dell' oro.
Goldhandel, s. m. traffico dell' oro.
Goldhärig, adj. auricomo; colle chiome d'oro.
Goldkäfer, s. m. cantarella, canterella.
Goldkalk, s. m. oro calcinato.
Goldklumpen, s. m. mole, massa d'oro.
Goldkobold, s. m. miniera d'oro.

Goldkörnchen, f. n. granellino d'oro.
Goldkörner, f. pl. granellini, minuzzoli d'oro.
Goldkrone, f. f. scudo d'oro, sorta di moneta.
Goldküste, f. f. costa d'oro; costa di Guinea.
Goldlahn, f. m. strisciolíne, laminette d'oro.
Goldlasur, f. m. Lapislazzoli, lapislazzolo, lapislazzari.
Goldleim, f. m. crisocolla.
Goldlöte, f. f. crisola.
Goldmacher, f. m. Alchimista, Alchimizzatore; chimico, che tenta di far l'oro; adetto.
Goldmacherey, } f. f. Alchimia; la pie-
Goldmacherkunst, } tra filosofale.
Goldmünze, f. f. moneta d'oro.
Goldpapier, f. m. carta indorata.
Goldplatte, f. f. piastra d'oro.
Goldplätter, f. m. battiloro.
Goldprobe, f. f. prova, saggio dell' oro.
Goldpulver, f. n. polvere d'oro.
Goldreich, adj. ricco, abbondante d'oro.
Goldring, f. m. anello d'oro.
Goldsand, f. m. sabbia d'oro.
Goldschaum, f. m. scoria d'oro.
Goldscheider, f. m. affinatore, raffinatore dell' oro.
Goldschläger, f. m. battiloro. Goldschlägerhammer, martello grosso de' battiloro.
Goldschlich, f. m. minerale d'oro, pestato e lavato.
Goldschmid, f. m. orefice, orafo. Goldschmidsarbeit, lavoro d'oreficería. Goldschmidskunst, oreficería; l'arte dell' orefice. Goldschmidsladen, bottega dell'orefice. Goldschmidszeichen, marca dell'orefice.
Goldschmidin, f. f. la moglie dell' orefice.
Goldschwester, f. f. sorella d'oro; carissima sorella.
Goldsohn, f. m. } il figlio, figliuolo d'
Goldsöhnchen, f. n. } oro; il figlio prediletto.
Goldspinner, f. m. filaloro.
Goldspäne, f. pl. calia.
Goldstaub, f. m. polvere d'oro.
Goldstein, f. m. pietra che ha in se dell' oro. Chrysolit, f.
Goldstickerey, f. f. ricamo d'oro.
Goldstück, f. n. pezzo d'oro. it. broccato d'oro.
Goldstückchen, f. n. pezzettino d'oro.
Goldstufe, f. f. miniera d'oro; minerale d'oro.
Goldteig, f. m. pasta d'oro macinato.
Goldtinktur, f. f. tintura d'oro.
Goldtochter, f. f. figlia d'oro, figliuola cara, prediletta.
Goldtresse, f. f. gallone; guarnizione d'oro.
Goldwage, f. f. bilancia dell'oro; saggiuolo; bilancetta con che si pesano le monete d'oro. fig. bey dem man alle Worte auf die Goldwage legen muß, uomo con cui bisogna pesar tutte le parole colla bilancia dell'oro. er legt die Worte, alles auf die Goldwage, egli è un uomo che pesa le parole, che parla con le seste; è un uom pesato, riguardoso; egli sta sul quinci, e sul quindi.
Goldwäsche, f. f. macchina da lavare i minerali d'oro, e'l luogo dov' essi si lavano, e la lavatura del minerale d'oro.
Goldwäscher, f. m. lavatore del minerale d'oro.
Goldwerth, adj. prezioso, caro quanto l'oro.
Goldwurz, f. f. asfodillo, asfodello; astula regia.
Goldzahn, f. m. (— zähne) stecchetto d'oro nativo, che si trova nelle miniere.
Golf, f. m. golfo, seno del mare.
Golkrabe, f. m. corvo della più nera specie.
Gölle, f. f. s. Sumpf.
Gölse, f. f. zanzara, zenzara.
Gölzen, v. a. s. gelsen.
Gondel, f. f. gondola. kleine, gondoletta.
Gondelfahrer, }
Gondelier, } f. m. gondoliere.
Gondolier, }
Gönnegeld, f. n. caparra.
Gönnen, v. a. desiderare altrui del bene o male; rallegrarsi, aver piacere, o gusto, o provar piacere dell' altrui felicità o disgrazia. einem sein Unglück, godere dell' altrui male. nicht gönnen, invidiare, portare invidia, &c. einem nicht die Luft gönnen, ihm nicht die Augen im Kopfe gönnen, invidiare a uno fino il lume del giorno. jedermann gönnt ihm sein Unglück, ognuno gode, gioisce della sua disgrazia. (verstatten, erlauben) die Tage, die uns die Vorsehung gönnet, i giorni che la provvidenza ci accorda. gönnen Sie mir die Ehre Ihres Zuspruchs, mi favorisca l'onore della sua visita. gönnen sie mir das Glück, ihnen öfterer aufzuwarten, permetta, ch' io abbia più sovente la bella sorte di riverirla.
Gönner, f. m. padrone, patrocinatore, protettore; fautore, savoreggiatore. der Wissenschaften, mecenate.
Gönnerin, f. f. padrona, protettrice, fautrice, favoritrice.
Göpel, f. m. im Bergbaue, argano, con cui si traggono i minerali, o l'acqua dagli scavi. it. la tettoia, che cuopre un tal argano. der Göpelheerd, l'aja, ossia lo spazio per i cavalli, che fanno girare il detto argano. Göpelkette, la catena, colla quale si traggono i minerali, o l'acqua dagli scavi.
Göpelkunst, f. f. im Bergbaue, argano da trarre i minerali, o l'acqua dagli scavi.

Gorbel, s. f. (T. de' stamp.) ago, stile.
Görge, Nom. propr. Giorgio. s. Georg.
Gork, s. Kork.
Gorke, s. Gurke.
Gorl, s. m. filo torto e grosso, ossia cordoncino, di cui si servono le cucitrici per dar rilievo al ricamo.
Gorre, s. f. cavallaccio, cavallo cattivo.
Gosche, s. f. (voce bassa) boccaccia, ceffo, muso.
Göspe, s. Gäspe.
Gosse, s. f. in Häusern, acquajo. auf den Gassen, rigagnolo.
Goßstein, s. m. acquajo, pila dell' acquajo.
Gothen, s. pl. i Goti.
Gothisch, adj. gottico. gothische Bauart, architettura gottica.
Gott, s. m. (Götter) Dio; Iddio; l'Essere supremo; Domenedio. Gott Lob, Gott sey gelobt, lode a dio; sia lodato iddio. Gott sey Dank, mercè di Dio, iddio mercè, iddio mercede. Gottes Lohn! Gott belohn es ihnen, Iddio ve lo rimuneri, rimeriti. ach daß Gott! ach daß Gott erbarme! O Dio! Misericordia! pietà. gerechter Gott! giusto Dio! Gott befohlen! addio. Gott geb' es, wollte Gott: Gott behüte; da sey Gott für, piaccia al Cielo; Dio il voglia; faccia Dio; Dio men guardi; Dio non voglia; non piaccia a Dio. geliebt es Gott; wills Gott, mit Gottes Hülfe, piacendo a Dio; con l'ajuto di Dio; con la Dio grazia. Gott helf, Dio vi salvi, o Dio v' ajuti. helf euch Gott, geht in Gottes Nahmen, ꝛc. Iddio v' ajuti; il Ciel vi prosperi, v' assista; Iddio vi dia bene; vatti, o rimanti in pace; vatti con Dio. Gott grüß euch, bewahr euch, vergelt' es euch, ꝛc. Dio vi conservi, vi conduca, ve lo renda, ve ne dia merito, &c. lieber Gott! o Gott! oh buon Dio! Dio! o Dio. bey Gott, so wahr Gott lebt, Iddio mi sia testimonio; affè di Dio. so wahr mir Gott helfe, così Dio m'ajuti, così tristo o dolente mi faccia Iddio; se Dio mi salvi. Gott weiß, o das weiß Gott, ob ihr werdet willkommen seyn, sallo Dio, Dio ve lo dica, Dio vel dica, se sarete ben accolto. Gott strafe mich, straf mich Gott, il ciel mi fulmini! Gotts tausend! può fare iddio. jemand hinter Gott und vor Gott bitten, pregare alcuno istantemente. einen Gott woraus machen, idolatrar qualche cosa; farne il suo idolo, il suo Dio. die Götter der Erde, i Dei della terra. die Götter der Heiden, i Dei de' Gentili. o Götter, oh Dei! oh Cieli; oh stelle!
Göttergleich! adj. simile, eguale agli Dei.
Götterlehre, s. f. mitologia.
Göttermahl, s. n. banchetto degli Dei.
Götterspeise, s. m. ambrosia; cibo degli Dei.
Göttersprache, s. f. linguaggio degli Dei.
Götterspruch, s. m. (— sprüche) oracolo; risposta degli Dei; oracolo, sentenza o detto grave.
Göttertrank, s. m. nettare.
Götterzeugung, s. f. Teogonía.
Gottesacker, s. m. cimitero, cimiterio. fig. die Fremden finden da ihren Gottesacker, quel paese è la tomba, il sepolcro de' forestieri.
Gottesdienst, s. m. culto; religione, esercizio di religione. der öffentliche, Privatgottesdienst, esercizio pubblico, privato di religione. freyer Gottesdienst, libero esercizio di religione. in der Kirche, l'Uffizio Divino; i Divini Uffizj. dem Gottesdienst beywohnen, intervenire, assistere ai divini uffizj. den Gottesdienst verrichten, uffiziare, ufficiare; far uffiziatura, &c.
Gottesdienstlich, adj. religioso, sacro, sagro; ecclesiastico. gottesdienstliche Verehrung, Gebräuche, culto sacro, religioso; cerimonie religiose, riti sacri. der gottesdienstliche oder geistliche Stand, il clero. adv. religiosamente; con culto religioso.
Gottesfurcht, s. f. timore d' Iddio; pietà, religione.
Gottesfürchtig, adj. religioso, pio, divoto, timorato.
Gottesgebärerin, s. f. in der Römischen Kirche, madre di Dio.
Gottesgeld, s. n. s. Angeld.
Gottesgelehrsamkeit, s. f. Teologia, Divinità. die natürliche, Teologia naturale. die geoffenbarte, Teologia rivelata. die streitende wider die Ketzer, Teologia polemica. die lehrende, welche nur die Glaubensartikel lehrt, Teologia dogmatica. sich der Gottesgelehrsamkeit widmen, darsi allo studio della Teologia, studiare in Divinità. Doctor, Lehrer der Gottesgelehrsamkeit, dottor di Teologia; maestro in Divinità. zur Gottesgelehrsamkeit gehörig, teologico, di Teologia.
Gottesgelehrter, s. m. Teologo.
Gottesgnade, s. f. ein Kraut, graziadei, graziola, stancacavallo.
Gottesgroschen, s. m. s. Angeld.
Gotteshaus, s. m. (— häuser) casa di Dio; Chiesa; tempio.
Gotteskasten, s. m. Cassa, deposito de' danari, destinati al mantenimento delle chiese, e delle persone addette alle medesime.
Gotteslästerer, s. m. bestemmiatore, blasfemo. ein großer, bestemmiatoraccio.
Gotteslästerlich, adj. blasfematorio; di bestemmia.
Gotteslästerung, s. f. bestemmia. Gotteslästerungen ausstoßen, bestemmiare; proferir bestemmie.

Gottesleugner, s. m. ateo, ateista.
Gottesleugnerisch, adj. ateistico.
Gottesleugnung, s. f. negazione della divinità; ateismo.
Gotteslohn, s. m. mercede, ricompensa di Dio. Gotteslohn! habet Gotteslohn, Dio ve lo renda, vene dia merito; iddio ve lo rimeriti. einen Gotteslohn verdienen, farsi merito presso iddio.
Gottespfennig, s. m. s. Angeld.
Gottespferd, s. n. s. Heupferd.
Gottestisch, s. m. la Sagra Mensa.
Gottesverächter, s. m. sprezzatore di cose sagre; sacrilego, scellerato.
Gottesverächtlich, adj. sacrilego, profano. it. adv. sacrilegamente, &c.
Gottesverachtung, s. f. disprezzo di cose sagre, &c.
Gottesvergessen, adj. che si scorda di Dio; empio, profano, irreligioso. adv. irreligiosamente, empiamente, &c.
Gottesvergessenheit, s. f. scelleratezza; inreligiosità, profanità.
Gottfried, nom. propr. Goffredo.
Gottgefällig, adj. grato, accetto, a Dio. adv. in una maniera grata a Dio.
Gottheit, s. f. Deità, divinità; l'essere di Dio; Iddio. die Gottheit Christi, des heiligen Geistes, la divinità di Cristo, dello spirito santo. die Personen in der Gottheit, le Persone divine. der Heiden Gottheiten, le divinità de' Pagani; le deità; i falsi Dei. fig. sie ist eine Gottheit, &c. ella è una divinità; una bellezza celeste, &c.
Göttin, s. f. Dea, diva.
Göttlich, adj. divino; di Dio. das göttliche Wesen, l'essere di Dio, divino. die göttliche Majestät, la maestà divina. das göttliche Gesetz, la legge divina. ein göttlicher Eifer, santo zelo, zelo dell' onor di Dio. ein göttlicher Wandel, vita santa. göttliche Einsicht, cognizione fondata sulla testimonianza di Dio, teologica. das göttliche Wort, il divin Verbo. fig. für vortrefflich, (abusivamente) divino, celeste, celestiale, sovranaturale. adv. divinamente; per opera, per virtù di Dio. fig. divinamente, per eccellenza.
Göttlichkeit, s. f. divinità; origine divina; l'essere rivelato da Dio. die Göttlichkeit der heiligen Schrift, &c. la divinità della sacra scrittura, degli oracoli, delle profezie, della missione di Mosè, &c.
Gottlos, adj. (lasterhaft) empio, scellerato, malvagio, nequitoso, nefando, fello, iniquo. ein gottloses Leben führen, menare una vita scellerata; scorrere la cavallina. (Gottesleugner, Gottesverächter) empio, sacrilego, irreligioso, profano, ateista, ateo. gottloses Buch, gottlose Lehre, libro, dottrina empia. gottloses Zeug machen, reden, fare, dire cose empie, irreligiose, &c. adv. empiamente, scelleratamente, perversamente, irreligiosamente, &c.
Gottlosigkeit, s. f. empietà, iniquità, malvagità, scelleratezza, sacrilegio, irreligiosità', profanità, ateismo.
Gottmensch, s. m. Dio incarnato, Dio fatto uomo.
Gottschalk, nom. propr. d' uomo, Godiscalco.
Gottselig, adj. spirituale; dato alla spiritualità; assorto in Dio; pio; religioso. von Sachen, pio, santo. adv. religiosamente, piamente, &c.
Gottseligkeit, s. f. spiritualità, pietà.
Götze, s. m. idolo. fig. er ist ein Götze, er steht da wie ein Götze, egli è una statua; egli se ne stà là come una statua.
Götzenbild, s. n. simulacro, statua, immagine di falsi Dei; idolo.
Götzendiener, s. m. idolatra, idolatro; adorator di falsi Dei, d'idoli.
Götzendienst, s. m. il culto degli Idoli, de' falsi Dei.
Götzenhaus, s. n. pagoda; tempio degl' idoli.
Götzenhayn, s. m. bosco sacro agl' idoli, a' falsi Dei.
Götzenopfer, s. n. sacrifizio offerto agl' idoli.
Götzenpriester, s. m. sacerdote degl' idoli.
Götzentempel, s. m. tempio degl' idoli.
Götzenwald, s. m. selva sacra agl' idoli.
Grab, s. n. (Gräber) sepolcro, sepoltura, tomba, avello, fossa. zu Grabe tragen, portar a seppellire. mit der Leiche zu Grabe gehen, accompagnare il funerale, l' esequie. einem bis ins Grab getreu seyn, essere fedele fino alla tomba. fig. er steht schon mit einem Fuße im Grabe, egli ha già un piè nella fossa, nel sepolcro, il capo nella fossa; piatisce co' cimeterj. er sieht aus, als wenn er im Grabe gelegen, egli è pallido e smorto com' uom uscito della sepoltura; pare un morto dissotterrato.
Grabbeln, v. a. s. Kriebeln.
Gräbchen, s. n. fossatella, fossatello, fossicina.
Grabeisen, s. n. s. Grabstichel. it. Grabscheit, s.
Grabeland, s. n. (— länder) campo lavorato colle zappe.
Graben, s. m. fossato, fossa, fosso. tiefer, fossone, fossaccia. Graben um die Felder, fossi intorno a' campi per portar via le acque. kleiner in Feldern, fossatella da fare scolar l'acque de' campi. Gräben ziehen, &c. affossare; attorniare, chiudere, cignere, fortificare con fossi. Stadtgraben, s.
Graben, (imperf. ich grub. part. gegraben.)

v. a. in die Erde, scavare; cavare. durch einen Berg ꝛc. graben, tagliare un monte, farvi un taglio. einen Brunnen graben, scavare un pozzo, un canale, &c. (ausgraben) Steinkohlen, Schätze graben, scavare carboni fossili, tesori. (umgraben) das Land graben, vangare, zappare la terra, un campo. Figuren in Stein, ꝛc. scolpire, intagliare; incidere. sehr fein mit dem Stichel, cesellare; lavorar con cesello. s. n. das Graben, scavamento, cavamento, cavatura, scavo, scavazione. mit dem Grabscheit, vangatura. mit dem Stichel, intagliatura, intagliamento, &c.

Gräber, s. m. scavatore; cavatore. mit dem Grabscheit, vangatore, zappatore.

Grabhügel, s. m. tumulo.

Grabkraut, s. n. s. Wermuth.

Grablied, s. n. (— lieder) s. Leichengesang.

Grabmal, s. n. avello, sepoltura, sepolcro, tomba, tumulo. it. monumento sepolcrale. ein prächtiges, mausoleo.

Grabschaufel, s. f. } vanga.
Grabscheit, s. n. }

Grabschrift, s. f. epitafio, epitaffio; soprascritto o inscrizione sopra un sepolcro.

Grabstätte, s. f. sepoltura, sepolcro; luogo della sepoltura.

Grabstein, s. m. pietra sepolcrale; lapida.

Grabstichel, s. m. bulino, bolino. zu ganz feiner Arbeit, cesello, ceselletto, cesellino. mit dem Grabstichel arbeiten, intagliare a bulino; cesellare.

Grabtuch, s. n. (— tücher) panno funebre, di mortorio.

Grad, s. m. grado. in Grade eintheilen, graduare; dividere in gradi. Grad der Wärme, des Feuers, grado del calore. der Grad der Breite, der Länge, grado della latitudine. della longitudine. der Verwandtschaft, grado di parentela. Grade ertheilen, conferir i gradi; graduare. der höchste Grad des Hochmuths, l' ultimo, il supremo grado, il colmo dell' orgoglio, im höchsten Grade, al supremo grado; all' ultimo segno; superlativamente. im höchsten Grad böse, estremamente cattivo, cattivo in supremo, o superlativo grado, pessimo. Grad des Goldes, carato. des Silbers, danaio.

Gradation, s. f. gradazione.

Gradbogen, s. n. arco diviso in gradi. it. notturlabio.

Gradbuch, s. n. in der Seefahrt, portolano.

Gradieren, v. a. dar maggior lustro all' oro a forza di farlo bollire in certe acque salate. it. accrescere la consistenza delle moje facendone svaporare l' acqua.

Gradierpfanne, s. f. caldaja, da accrescere la consistenza dell' acqua delle saline a forza di farla bollire.

Gradierwerk, s. n. macchina, o apparato, da accrescere la salsedine dell' acqua nelle saline, facendone svaporare le parti acquee.

Gradleiter, s. f. scala.

Gradual, s. n. in der Römischen Kirche, graduale.

Gradualfeuer, s. n. fuoco graduale.

Graduirt, adj. der Doctor ꝛc. ist, graduato, addottorato. graduirte Personen, persone titolate, qualificate, d' alto affare, &c.

Graf, s. m. Conte. junger Graf, Contino.

Grafenbank, s. f. auf dem Reichstage, il collegio de' conti dell' impero nella dieta imperiale.

Grafensitz, s. m. residenza, Corte di Conte.

Grafenstand, s. m. stato, dignità, rango di Conte.

Grafentag, s. m. dieta, adunanza de' Conti di alcun circolo dell' impero tedesco.

Gräfin, s. f. Contessa. eine junge, Contessina.

Gräflich, adj. di Conte; appartenente a Conte, o a Contea. Gräfliche Gnaden, Gräfliche Excellenz, Illustrissimo Signor Conte, sua eccellenza il signor Conte. gräflich leben, vivere da Conte. adv. da Conte.

Grafschaft, s. f. Contéa.

Gram, s. m. gramezza, affanno, cordoglio, sollecitudine, pena, pensiero, travaglio, &c.

Gram, adj. che ha in uggia; che vuol male, &c. einem gram seyn, gram werden, avere in uggia, o a uggia; avere uno sulle corna; averlo in odio, in urto, in dispetto; odiare. einem gram werden, recarsi uno sulle corna; recarsi a uggia; prendere uggia di &c. entsetzlich gram seyn, odiare come il diavolo la croce; aver a noja come il mal del capo. dem die Leute gram sind, che è in uggia, che si trova in uggia; che è odiato, mal voluto, abborrito da tutti. sich selbst gram seyn, increscere a se stesso, avere in odio se stesso.

Grämen, (sich) n. p. affannarsi; pigliarsi affanno, accorarsi; prender malinconia; darsi al dolore; addolorarsi; contristarsi, &c. darum gräm ich mich nicht, non me ne cale; non me ne prendo fastidio, &c.

Grämisch, } adj. cipiglioso, che fa cipiglio;
Grämlich, } stizzoso, malinconico, fecciosо, ritroso, dispettoso, bisbetico.

Grämling, s. m. persona cipigliosa, cupa, malinconica, stizzosa, umorista. s. grämisch.

Grammatik, s. f. grammatica, gramatica.

Grammatikalisch, s. grammatisch.

Grammatiker, s. m. Grammatico, Gramatico.

Grammatisch, adj. grammaticale. it. adv. grammaticamente; grammaticalmente.
Gramvoll, adj. pien d'affanno; affannoso, mesto, cupo, impensierito.
Gran, s. n. grano, sorta di piccolo peso degli speziali. it. s. Krahn. it. la decima parte d'un carato d'oro.
Granade, s. f. Art Kugel, granata. Granate, s.
Granadier, s. m. Granatiere. Granadierregiment, Reggimento di Granatieri. Granadiertasche, giberna de' granatieri.
Granat, s. m. granato; sorta di gioja.
Granatapfel, s. m. } melagrano, granato,
Granate, s. f. } melagranato.
Granatenbaum, s. m. granato, melagrano.
Granatenblüthe, s. f. balausta, balausto, balaustra; fior di melagrana.
Granatenerz, s. n. minerale pregno di granati.
Granatenkern, s. m. grano, granellino di granato.
Granatensaft, s. m. sugo di melagrana.
Granatenschuß, s. m. più granate con una bomba che partono a un tratto dall' istesso mortaje.
Granatenstein, s. m. s. Granat.
Grand, s. m. ghiaia, rena grossa.
Grandig, adj. ghiaioso, pieno di rena grossa, di ghiaia.
Grandmehl, s. m. farina grossa, mescolata di crusca.
Granit, s. m. granito.
Gränitzer, s. m. s. Gränzsoldat.
Granuliren, v. a. granagliare.
Granulirt, part. granagliato. granulirtes Metall, granaglia.
Gränzbesichtigung, s. f. visita del confine, de' confini.
Gränzbild, s. n. (— bilder) Termine, Erma; spezie di statua di mezzo busto, che finisce a foggia di pilastri. s. Gränzgott.
Gränze, s. f. (Gränzen, Schranken) limiti, termini, fine. Gott hat dem Meer Gränzen gesetzt, iddio ha posto limiti al mare, ha limitato il mare. die Gränzen einer Figur, l'estremità, termini, contorni d'una figura. eine Gewalt ohne Gränzen, potere illimitato. die Gränzen überschreiten, passare i limiti. fig. dell' onestà, della verità, &c. (die Gränzen eines Landes) confine, confini, limiti, frontiere. eines Waldes, il ricinto, circuito d'un bosco. wer an den Gränzen wohnt, limitrofo, confinante, vicino, contiguo. der Ehrsucht, den Ausgaben Gränzen setzen, porre limiti, metter freno all' ambizione, frenare, rintuzzare l'orgoglio; ristrignere le spese. die Gränzen erweitern, allargare, ampliare, stendere i limiti, dilatare i confini. was die Gränzen bezeichnet, terminale, terminativo.

Gränzen, v. n. confinare, conterminare, marcare, essere confinante, contiguo. Teutschland gränzt an Pohlen, la Germania confina, marca colla Pollonia. dein Kummer gränzt an die Verzweifeung, il tuo cordoglio accostasi alla disperazione, dà in disperazione.
Gränzend, part. confinante, confine, contiguo; limitrofo.
Gränzenloß, adj. illimitato, interminabile, interminato. fig. sfrenato, smoderato.
Gränzfestung, s. f. fortezza posta sul confine; frontiera.
Gränzgott, s. m. (— götter) s. Gränzbild.
Gränzirrung, s. f. controversia, lite intorno al confine.
Gränzort, s. m. (— örter) luogo posto sul confine, limitrofo, confinante.
Gränzsäule, s. f. colonna, palo terminale.
Gränzscheidung, s. f. determinazione de' confini. it. il confine, i confini; termine, pietra che segna il confine.
Gränzsoldat, s. m. soldato, che difende i confini.
Gränzstein, s. m. pietra terminale; termine.
Gränzstadt, s. f. (— städte) città posta sul confine, limitrofa.
Gränzstreit, s. m. controvarsia su i confini.
Gränzvolk, s. n. (— völker) popolo limitrofo, confinante.
Grapp, s. m. rosso de' tintori, impastato.
Gras, s. n. erba. zartes Gras, erbetta; la molle erbetta.
Gräschen, s. n. erbetta; erbicciuola; erba tenera, molle. Grasstengel, s.
Grasen, v. a. segare, tagliar l'erba, o l' erbe. das Grasen, tagliamento dell' erbe. it. v. n. pascersi d'erbe; pascolare; mangiar l'erba ne' prati, &c.
Gräserey, s. f. erbaggio, pascolo; pastura.
Grasgewächs, s. n. pianta erbale, erbacea.
Grasgrün, adj. verde d' erba.
Grasig, adj. erboso; pien d'erba; coperto d'erba.
Grasland, s. n. (— länder) campo tenuto a prato.
Grasleder, s. n. s. Krötengerippe.
Graslilie, s. f. falangita; falangia.
Grasmücke, s. f. capinera.
Grasschnepfe, s. f. spezie di beccaccia.
Graß, adj. s. gräßlich.
Grassiren, v. n. correre, regnare, e dicesi di malattie. es grassiren viele Seuchen, è andazzo di molte malattie.
Grassirend, part. von Seuchen, male che regna; malattie correnti.
Gräßlich, adj. orrido, fiero, spaventevole, orrendo, ispido; bruttissimo, atroce, prodigioso, &c. it. adv. orribilmente, spa-

ventevolmente, fieramente, grandissimamente.

Gräßlichkeit, f. f. orrore, orridezza, orribilità, spavento; fierezza, enormità, atrocità.

Grassense, f. f. s. Sense.

Grassichel, f. f. falciuola da segar l'erbe.

Grasstengel, f. m. gambo, filo d'erba.

Graswachs, f. m. s. Gräserey.

Grasweebe, f. f. s. Sommerfäden.

Graswuchs, f. m. crescimento dell'erbe.

Grätchen, f. n. piccola resta, spina del pesce.

Gräte, f. f. resta, spina, lisca del pesce.

Grätig, adj. pieno di reste, di spine, parlandosi di pesce.

Gratial, **Gratien**, &c. s. **Grazial**, &c.

Gratis, adv. (lat.) gratis; senza pagamento.

Grätschen, v. n. (voce bassa) allargare le gambe in camminando; camminare a stento, o arrangare, ranchettare; andar ancajone.

Grätschig, adj. che va ancajone; che allarga le gambe in camminando.

Gratulant, f. m. congratulatore venale, fastidioso, poetaccio congratulatore, &c.

Gratulation, f. f. gratulazione, congratulazione.

Gratuliren, v. n. congratularsi con alcuno, rallegrarsi con altri delle sue felicità.

Grau, adj. bigio, grigio. das Grau, die graue Farbe, il bigio; il color bigio. grau anstreichen, pinger di bigio. ein graues Tuch, panno bigio. graue Feder, Haar, penna, pelo grigio. die grauen Mönche, der graue Orden, i francescani conventuali, frati minori, Ordine de' frati minori. graue Klöster, conventi de' frati minori. der Himmel wird grau, il ciel s'imbruna. grau in grau, bey den Mahlern, chiaroscuro. vom Alter grau, grigio, incanutito, canuto; bianco per vecchiezza. grau werden, incanutire; farsi canuto; imbiancar per vecchiaja. das Grau werden, incanutimento; l'incanutire. fam. lasset euch keine grauen Haare darum wachsen, non ve ne pigliate pensiero; non vi date malinconía di quella cosa, &c. der graue Bund, confederazione de' Grigioni. Graubünden, Graubündner, paese de' Grigioni, i Grigioni.

Grau, f. n. in der Wapenkunde, s. Grauwerk.

Grau, (Oberteutsch) f. m. Ekel, nausea, stomacaggine, stomaco, fastidio. einen Grau wovor haben, aver nausea; essere stomacato; venire a stomaco, &c.

Graubart, f. m. che ha la barba grigia, canuta.

Graubärtig, adj. che ha barba canuta.

Grauen, v. n. grau werden, incanutire, farsi canuto, grigio; imbiancar per vecchiaja. der Tag grauet, il giorno spunta, il dì schiarisce, si schiude; comincia a spuntare il giorno, &c. it. v. imp. (Abscheu, Ekel haben) aver nausea, essere stomacato. es grauet mir vor der Speise, ho nausea, sono stomacato di questa vivanda; questa vivanda mi fa nausea, mi fa stomacare, mi è stucchevole, mi fa stomaco, mi è venuto a stomaco. (eine mit einem Schauer verbundene Furcht haben) sentire, avere ribrezzo, venir ribrezzo di qualche cosa, raccapricciarsi, inorridire di alcuna cosa. es grauet mir vor dieser Arbeit, ho ribrezzo di quel lavoro. allen Menschen grauet vor den Gespenstern, ognuno si raccapriccia degli spettri, ne sente orrore, ne inorridisce.

Grauen, f. n. (Ekel) nausea, stomacaggine, svogliataggine, svogliatezza. (Schauer mit Furcht) orrore, ribrezzo, riprezzo, raccapricciamento, raccapriccio.

Grauenvoll, adj. orrido, orribile, orrendo.

Grauerlich, adj. s. graulich. Grauen erweckend.

Graufarbig, adj. di color bigio, grigio.

Grauhärig, adj. di pelo grigio.

Graukopf, f. m. (— köpfe) testa grigia.

Graviren, v. a. eine Person, caricare; dar carico; accusare. was ihn am meisten gravirt, quello, che maggiormente grava, aggrava il suo delitto.

Gravität, f. f. gravità, contegno; aria di sostenutezza.

Gravitätisch, adj. grave, contegnoso, autorevole; maestoso. der sehr gravitätisch thut, cacasodo; che sta in contegno fiero; che affetta gravità; che sta sul grave; che fa il contegnoso, l'uom grave, di alto affare. gravitätisch gehen, andare in contegno; andar con portamento sostenuto, e altiero.

Graulich, adj. bigiccio. (Grauen erweckend) nauseoso, stomachevole. it. orrido, orribile. adv. nauseosamente, stomachevolmente; orridamente, orribilmente.

Gräulich, adj. orribile, terribile, spaventevole. ein gräulich großer Wolf, lupo di spaventevole grandezza. adv. orribilmente. &c.

Graupe, f. f. minuzzolo, briciolo, tritolo, brano, tagliuolo, pezzettino, pezzolino. im Bergbaue, minuzzolo di qualsisia metallo o minerale. in der Wirthschaft, Gersten- Weitzen- Graupe, granellino d'orzo, grano mondato. Graupen, orzo mondato.

Gräupelerz, f. n. minuzzolo di minerale, o minerale scavato in minuzzoli.

Gräupeln, v. n. nevicare a granella; cader neve a granelli.

Graupengang, f. m. (— gänge) palmento da mondare l'orzo, o il grano.

Graus, f. m. (voce antica) minuzzame, minuzzaglia. in Staub und Graus zerfallen, ridurfi in polvere. it. raccapriccio, orrore, fpavento.

Graus, adj. f. gräulich.

Grausam, adj. crudele; implacabile; fpietato, inumano; barbaro; feroce; duro, fiero, difpietato, atroce. sehr grausam, crudelaccio; crudeliffimo. etwas grausam, crudeletto. grausam seyn, werden, incrudelire; imbarberire; divenir crudele, &c. grausame Schöne, beltà fpietata, crudele, rigida, tiranna. fig. grandiffimo, fmifurato, fpaventofo, fpaventevole, eccesfivo, enorme, terribile, &c. ein grausames Gelächter, rifa graffe, rifo, rifata fmoderata. ein grausames Geprassel, fracaffo fpaventevole, terribile. grausamer Schmerz, dolor difperato, fieriffimo, crudeliffimo, incomportabile, ecceffivo. adv. crudelmente, villanamente, barbaramente, difpietatamente, tirannefcamente. auf das grausamste, crudeliffimamente. fig. fieramente, crudelmente, ecceffivamente, sfoggiatamente, fpaventevolmente, &c. grausam hoch, stark, ic. altiffimo, fortiffimo, &c.

Grausamkeit, f. f. crudeltà, fpietatezza, inumanità, barbarie, crudelezza, atrocità, tirannía, efferatezza, fierezza, immanità.

Grauschimmel, f. m. rapicanato.

Grausen, v. n. f. grauen. v. imperf.

Grausen, f. n. raccapriccio, orrore, terrore, fpavento, abbominazione, abborrimento.

Grauwerk, f. n. vajo, varo.

Grazial, f. n. gratificazione, dono, cortesía, mancia.

Grazien, f. f. pl. le tre Grazie.

Gregorianisch, adj. gregoriano.

Greif, f. m. der erdichtete Vogel, grifone, griffo. it. avvoltoio della fpezie più grande.

Greifbar, adj. toccabile, tangibile; palpabile; che è foggetto al tatto. fig. palpabile, evidente. es greifbar machen, far toccare con mano.

Greifen, v. n. (imperf. ich griff. part. gegriffen) schnell und gewaltsam anfassen, nach, zu etwas, dar di mano; porre, metter mano ad alcuna cofa; afferrare, ghermire, gremire, acchiappare, carpire, chiappare, pigliare, prendere. Jemanden nach dem Halse greifen, aggavignare uno, prenderlo per la gola. zum Degen, zum Gewehre, mettere mano alla fpada, prendere l'arme. zur Strafe, zum Ernste greifen, fervirfi del caftigo, ufar rigore. in die Tasche, metter mano in tafca. fig. in seinen Busen, metterfi la mano alla cofcienza. einem ans Herz, toccare uno nel più vivo, nella parte più fenfibile; lacerargli l'anima, ftracciargli le vifcere, il cuore; addolorarlo, &c. die Frauenzimmer greifen immer nach dem schlechten, le femmine fempre fcelgono il peggio. zu einer Profeßion, eleggere; abbracciare, fcegliere una qualche profeffione. einem unter die Arme greifen, dare, porgere ajuto, preftar foccorfo. an den Puls greifen, toccare, taftare il polfo. einem ins Amt, in seine Rechte, ufurpare l'altrui dignità, diritti; allargarfi diftenderfi full' altrui privilegi. den Geistlichen ins Amt, dar di mano al turibolo. zu weit greifen, allungar la coreggia; andar troppo lontano; paffar i limiti, oltrepaffar i limiti del proprio potere, &c. das Uebel, das Feuer greift um sich, il male fi fpande, fi va dilatando, va crefcendo; il fuoco fi diftende, s'avvalora. ein Rad, so in ein anderes greift, ruota che s'imbatte in un' altra. v. a. statt ergreifen, prendere, afferrare, ghermire, &c. eine Person, porre, mettere le mani addoffo a uno, catturare, arreftaro. eine Saite, toccare, taftare una corda, un tafto. etwas mit Händen greifen können, effere una cofa evidente, palpabile; che fi può toccar con mano. der Windhund greift den Hasen, il can levriere acchiappa la lepre.

Greifig, adj. im Forstwesen, aggiunto di albero, che fi può comprendere con ambe le mani. ein greifiger Baum. it. manefco, da poterfi facilmente involare colle mani. greifige Waaren, mercanzie manefche.

Greiflich, adj. f. greifbar.

Greinen, v. n. lagrimare, piagnere.

Greiner, f. m. f. Weiner.

Greis, adj. grigio, parlando de' capelli, canuto. Greis werden, incanutire.

Greis, f. m. vecchio canuto, grigio; vecchio bianco per antico pelo. (Dante)

Greisen, v. n. incanutire.

Greisgrau, adj. f. Greis, adj.

Greißen, v. a. im Bergbaue, f. spalten.

Grell, adj. molto rifplendente, vivace, grelle Augen, occhi vivaci. ein grelles Feuer, fuoco affai gagliardo. ein grelles Licht, in der Mahlerey, lume troppo gagliardo. grelle Farben, ein greller Umriß, colorito crudo, contorni troppo carichi. eine grelle Stimme, voce ftridula, troppo acuta.

Grempel, f. m. merceria, vendita a minuto.

Grempelmarkt, f. m. f. Trödelmarkt.

Grempler, f. m. f. Trödler.

Grenadier, f. m. f. Granadier.

Grengel, f. m. f. Kringel.

Grenze, f. f. f. Gränze.

Grete, nom. propr. Margareta. **Gretchen**, Margaretina.

Greuel, s. m. abbominio, abbominazione, orrore, aversione, abborrimento. greuliche Sache, abbominazione; cosa abbominevole, orribile, bruttissima, &c.
Greulich, adj. abbominabile; abbominevole, bruttissimo, detestabile. it. adv. abbominevolmente, orrendamente, spaventosamente, prodigiosamente, pessimamente, &c.
Greulichkeit, s. f. orrore, enormità, atrocità, gravezza d' un delitto, &c. mostruosità, villania.
Grickisch, adj. s. wunderlich, eigensinnig.
Griebe, s. f. cicciolo, sicciolo.
Griebs, s. m. s. Grobs.
Grieche, s. m. Greco.
Griechenland, s. n. la Grecia.
Griechin, s. f. Greca.
Griechisch, adj. Greco, della Grecia. griechische Redensart, Grecismo, Ellenismo. nach griechischer Art reden, grecizzare; usar grecismi. griechisches Feuer, fuoco che brucia su l' acqua. it. adv. alla greca.
Griefe, s. f. s. Griebe.
Grieltrappe, s. m. tarda nana.
Gries, s. m. (Kies) ghiaia. von Hafer, Weizen, tritoli di vena mondata, di grano mondato. (von Weizen) tritello, cruschello, grossa farina. (im Leibe) calcolo, renella.
Griesasche, s. f. tartaro calcinato, gromma di vino calcinata.
Griesbrey, s. m. farinata di tritoli di grano mondato.
Grieseln, v. a. sbricciolare, ridurre in bricioli, sminuzzare. v. n. sbriciolarsi, ridursi in briciòli. it. impersonale, raccapricciarsi alquanto, avere de' brividi. es grieselt mich, sento de' brividi, mi raccapriccio.
Griesgrammen, v. n. (voce antica) s. Knirschen mit den Zähnen.
Griesholz, s. m. legno nefritico. it. Ligustro, ruvistico.
Grieshorst, s. f. isoletta di fiume, composta di ghiaia.
Grieshuhn, s. f. folaga.
Griesicht, adj. somigliante alla ghiaja. griesichtes Mehl, tritoli di grano mondato.
Grieskolik, s. f. colica, cagionata da renelle d' orina.
Griesig, adj. ghiajoso, gretoso; renoso come l' orina.
Griesstein, s. m. pietra nefritica.
Griff, s. m. das Greifen, tasto, tocco, toccata, toccatina; impugnatura, presa. am Griffe, nach dem Griffe, al tasto, al tatto; maneggiando, palpando; al giudizio del tatto. es am Griffe haben, wie der Bettler die Laus, trovare al tasto. einen Griff thun, tastare, palpeggiare, palpare, &c. (Hand voll) manata, manciata. einen Griff thun, prendere una manata di checchessia. der Griff der Raubvögel, l' ugne degli uccelli di preda. an Instrumenten, manico. am Degen, impugnatura. an der Laute, manico d' un liuto, &c. an der Säge, maniglia, capitello. an Sensen, stile, manico di falce. Griffe der Taschenspieler, gherminella; giuoco di mano. fig. listige Griffe, gherminelle; tratti artificiosi; stratagemmi; fantinerie; invenzioni astute, maliziose.
Griffbret, s. n. tastatura.
Griffel, s. m. bey den Alten, stile; ferro acuto da scrivere presso gli Antichi. der Kinder, tocco; fuscello di cui si servono i fanciulli nel compitare.
Griffig, adj. s. greifig.
Grillchen, s. m. grillolino, s. Grille.
Grille, s. f. (Insekt) grillo. eine große, grillone. (wunderlicher Einfall) grillo, ticchio, ghiribizzo, capriccio, bizzarría, fantasticheria, fantasticaggine, gricciolo, griccio. Grillen im Kopfe haben, aver de' grilli, de' capricci, esser grilloso, puntiglioso, stitico, cipiglioso. Grillen fangen, fantasticare, ghiribizzare, girandolare, vaneggiare, dar beccare all' umore. (Sorgen) pensieri, cure. Grillen haben, essere pensieroso, impensierito. die Grillen vertreiben, cacciar le passere.
Grillenfänger, s. m. cacapensieri, uomo stitico, puntiglioso, grilloso, sofistico, capriccioso, fisicoso, che in ogni cosa pone difficoltà; ghiribizzatore, fantasticatore, umorista; cervel vuoto.
Grillenfängerey, s. f. grilli; fantasíe; ghiribizzi; stiticheria, fantasticheria, fantasticaggine, stravaganza, sofisticheria, incontentabilità, cattivo umore; bizzarria; e pensieri chimerici, fantastici.
Grillenhaft, adj. s. grillig.
Grillenwerk, s. n. in den schönen Künsten, lavoro grottesco. in der Mahlerey, grottesca. mit Grillenwerken bemahlt, dipinto di grottesche.
Grillig, adj. grilloso; pien di grilli, di fantasie; che ha de' grilli; cacapensieri; stitico, puntiglioso, capriccioso, stravagante, ghiribizzoso.
Grimasse, s. f. morfia, smorfia. der Grimassen macht, smorfioso; che fa smorfie.
Grimm, s. m. corruccio, stizza, furore, impeto, trasporto di collera; imperversamento; smania. der Grimm des Herrn, furor divino; sdegno, collera di Dio.
Grimmdarm, s. m. colon.
Grimmen, v. imp. aver dolori colici, dolori di ventre. es grimmet mich im Leibe, im Bauche, ho dolori colici, &c. s. n. das Grimmen, colica; dolori colici.
Grimmenwasser, s. n. acqua carminativa.
Grimmig, adj. von Thieren, atroce, terribile, feroce, fiero, crudele. von Men-

ſchen, furioſo, truce, truculento, ſtizzoſo, impetuoſo, iſtizzito, imperverſato, imperverſante, ſmaniante, arrabbiato, &c. grimmig werden, thun, entrar nelle furie maggiori; corrucciarſi; imbeſtialirſi; montar in furore; imperverſare; far il diavolo e peggio, &c, grimmig machen, far andar in furore, in beſtia; accaneggiare; invelenire, &c. er ſieht grimmig aus, egli ha l'aria ſtravolta, feroce; ha l'aſpetto, le ſembianze d'un uomo truce, iſtizzito. das grimmige Meer, mare imperverſato; mare fremente, che freme, imperverſa, ſpuma, e ribolle; che par s'adiri contro de' ſcogli. fig. e fam. grimmige Kälte, Schmerzen, freddo acutiſſimo, penetrantiſſimo, rigidiſſimo; dolor intenſiſſimo, incomportabile, &c. adv. furioſamente, ſtizzoſamente, rabbioſamente, &c. fig. fieramente, eccesſivamente, grandiſſimamente, perverſamente, beſtialmente, &c.

Grimmigkeit, ſ. f. ferocia, fierezza, ferocità, imperverſamento, corruccio.

Grind, ſ. m. auf dem Kopfe, tigna; ulcere ſulla cotenna del capo. Grinde von der Krätze, piaſtre; ſchianze, chiazze; croſte di volatica, di rogna, di tigna, di ſcabbia. die Laus läuft ihm gleich über den Grind, egli è ſtizzoſo, ſchizzinoſo, facile, pronto all' ira, &c.

Grindig, adj. tignoſo; infetto di tigna o pieno, coperto di croſte di rogna, &c.

Grindkraut, ſ. n. ſcabbioſa, gallinella.

Grindwurz, ſ. f. lapazia, romice, rombice.

Grob, adj. (nicht fein) groſſo, groſſolano, materiale, rozzo. grobes Geld, grobe Münze, moneta groſſa. grobes Geſchütz, artiglieria groſſa. grobe Schrift, caratteri groſſi, canon groſſo. grobes Tuch, grobe Speiſen, panno groſſo; vivande groſſe. aus dem Groben arbeiten, ſgroſſare, digroſſare; sbozzare; far così alla groſſa. eine grobe Arbeit, Waare, lavoro groſſo, groſſolano, rozzo, ſenza grazia, ſconcio, ſvenevole. grobe Unwiſſenheit, ignoranza craſſa e ſupina. grobe Sünde, peccato grave, colpa grave, grande. grober Fehler, errore groſſolano, madornale, maſſiccio. eine grobe Lüge, bugione, bugia ſolenne, palpabile, onnipotente. grobes Verbrechen, delitto. eine grobe Schmeichelen, luſinga impudente, sfacciata. grober Verſtand, ingegno groſſolano, groſſo, rozzo, ſtupido, materiale, di groſſa paſta. ein grobes Gefühl, ſentimento groſſolano, rozzo. grobe Glieder, membra groſſe. der grobe Glieder hat, membruto. grobe Arbeit verrichten, occuparſi di lavori faticoſi. (ungeſittet) groſſolano; ruſtico, incolto, rozzo, incivile, villano, ſenza pulitezza. grobes Weſen, maniere groſſolane, rozze, ruvide. adv. (nicht fein) groſſolanamente, groſſamente, alla groſſa, alla groſſolana; alla ſemplice; a occhio, e croce; ſconciamente; rozzamente; con poca arte. grobſchwanger ſeyn, eſſere nel colmo della gravidanza. (unhöflich) groſſolanamente, rozzamente, ruvidamente, zoticamente, incivilmente; ruſticamente; villanamente, ſcorteſemente. es zu grob machen, metter troppa mazza; uſcir de' convenevoli; paſſare i limiti, il ſegno della convenienza; andar all' eceſſo.

Grobdräthig, adj. di fil groſſo.

Gröbe, ſ. f. ſ. Grobheit.

Grobfädig, adj. ſ. Grobdräthig.

Grobfeile, ſ. f. raſpa, ſcuffina.

Grobgeſchütz, ſ. n. groſſa artiglieria; cannoni. viel Grobgeſchütz haben, aver buon numero di groſſa artiglieria.

Grobgrün, ſ. n. ein grobes Zeug von Seide oder Wolle, groſſograno.

Grobhäutig, adj. che ha la pelle groſſa, rozza; ruvida; di cute groſſolana.

Grobheit, ſ. f. groſſezza, rozzezza, materialità. (Unhöflichkeit) rozzezza, ruſtichezza, ruſticità, ruſticaggine, groſſezza, inciviltà. (grobe Worte, Thaten) villania; brutalità, ruvidezza, ſcorteſia; parole ſconce, ruvide, incivili, o atti ſcorteſi, &c.

Grobian, ſ. m. uom groſſolano, ruſtico, ruvido, zotico, bozzicone rozzo, ſcoſtumato, ſcorteſe; villanaccio; gonzo; tanghero, villano, barbaro. bey einem Grobian iſt kein Dank zu verdienen, accarezzate un villano, e vi farà del male, fategli del male, e v' accarezzerà; batti il villano e faratti amico, accarezza il villano e faratti nemico.

Grobkörnig, adj. di granella groſſe.

Gröblich, adj. groſſetto, alquanto groſſo. adv. ſich gröblich verſündigen, vergehen, peccar gravemente, commettere peccato grave, far un errore groſſolano, madornale, &c.

Grobmahler, ſ. m. pittore da mazzocchi, &c.

Gröbs, ſ. m. torſo; ciò che rimane delle frutte.

Grobſchmid, ſ. m. ferratore; maniſcalco.

Grobſchwanger, adj. aggiunto di donna ch' è nel colmo della gravidanza; vicina al parto; ch' è col corpo a gola.

Groll, ſ. m. rancore, rancura, animoſità, sdegno; odio coperto, o inveterato. einen Groll auf einen haben, aver il tarlo con alcuno, averlo ſulle corna. ſeinen Groll gegen Jemand auslaſſen, sfogar la collera contro uno.

Grolz, ſ. Rülps.

Grolzen, ſ. rülpſen.

Groſchen, ſ. m. (ein guter Groſchen) groſſo; moneta che vale la quarta parte d'un

paolo incirca. ein Groschenstück, pezzo, moneta d'un grosso.

Groß, adj. grande, alto, o largo, o spazioso. sehr groß, grandaccio, grandone. ziemlich groß, grandetto, grandicello, grandicciuolo; grandotto. it. große Anzahl, Menge, Armee, Kälte, Hitze, Reichthum, rc. gran numero, gran quantità; grande esercito; gran freddo; gran caldo; gran ricchezze, &c. großer Mann, Feldherr, Theolog, Dichter, Grand' Uomo; Gran Capitano; Gran Teologo; Gran Poeta. Alexander der Große, Karl der Große, Friederich der Große, Alessandro Magno, Alessandro il Grande; Carlo Magno; Federigo il Grande. der Garten ist zehn Quadratruthen groß, il giardino è largo dieci pertiche quadre, ha dieci pertiche quadre di larghezza. wie groß ist der Berg, das Haus, der Baum, quanto è alto il monte, la casa, l'albero? die große Zähe, il dito grosso del piede. im Großen handeln, vendere all' ingrosso. das Wasser wird groß, il fiume ingrossa. groß werden, ingrandire. (wachsen) crescere, andar crescendo, divenir grande. großen Dank abstatten, rendere gran mercè, ringraziar molto, moltissimo. im großen Winter, nel colmo, nel cuor dell' inverno. in seinem größten Glück, nel colmo della sua fortuna. mit großen Schritten gehen, camminar a gran passi. it. großer Buchstabe, una majuscola, una lettera majuscola. die große Welt, il gran mondo, le persone d'alto rango, d'alto affare. große Herren, Gran Signori; Maggiorenti. der große Hause, la plebaglia. ein großes Gefolge, seguito grande, numeroso. großentheils, größtentheils, in gran parte, per la maggior parte, per lo più. groß Geld und Gut aufwenden, spendere gran danaro, molto danaro. ein großes Hundert, cento venti. ein großes Tausend, mille ducento. eine Sache größer machen, als sie ist, ingrandire, esaggerare le cose. eine große Erwartung, speranza di cose grandi. großmachen, (mit Worten) magnificare, esaltare, celebrare. sich mit etwas groß machen, mit etwas groß thun, vantarsi, gloriarsi di qualche cosa, allacciarsela. groß thun, den großen Herrn spielen, grandeggiare; far del grande; farsi grande; star sul grande; spacciarla, farla da grande; voltar largo a' canti; sputar tondo. der gern groß thut, grandioso; che sta sul grande. großes Wesen, grandiosità. subst. etwas Großes, gran cosa; gran fatto; cosa maravigliosa, &c. ein Großes, gran danaro. es hat mir ein Großes gekostet, mi ha costato un occhio, un tesoro. ich wollte nicht ein Großes nehmen, non prenderei un tesoro; per tutto l'oro del mondo non lo farei. das hat etwas Großes zu bedeuten, ciò indica qualche cosa di grande, di grand' importanza, di rilievo, di gran rilievo. groß, im großen gemahlt, dipinto in grande, in grandezza naturale. vom Kleinen aufs Große, dal piccolo al grande. adv. groß leben, vivere alla grande, grandemente, nobilmente, splendidamente, con magnificenza. groß denken, handeln, pensare, trattare nobilmente, grandiosamente, generosamente. es zu groß anfangen, imporla troppo alta; voler volare troppo alto. groß von sich denken, aver gran fava; spacciarsi d'assai. nicht groß achten, non istimar gran cosa, non ne far gran capitale. sich nicht groß um etwas bekümmern, non se ne curare gran cosa. ich denke nicht groß daran, non ci penso molto, o gran cosa. groß ziehen, allevare; nudrire un fanciullo, o bestiame.

Groß, s. n. la quantità di dodici dozzine, ossia di 144. pezzi di certe mercanzie. ein Groß Pfeiffen, dodici dozzine di pipe.

Großachtbar, adj. (tit.) onoratissimo.

Großadmiral, s. m. Grand' Ammiraglio.

Großältern, plur. num. l'avo e la nonna.

Großärschig, adj. naticuto.

Großäugig, adj. che ha grandi occhi, occhioni.

Großbäckig, s. dickbäckig.

Groß=Balliv, s. m. gran Balì.

Großbärtig, adj. barbuto; che ha gran barba.

Großbase, s. f. sorella dell' avo, o della nonna.

Großbauch, s. m. gran pancia; che ha gran ventre; un panciuto.

Großbäuchig, adj. che ha gran pancia, gran ventre; panciuto.

Großbeinig, adj. che ha gambe grandi.

Groß=Commenthur, s. m. Gran Commendatore.

Größe, s. f. grandezza, quantità, grossezza, &c. die Größe eines Sterns, eines Körpers rc. grandezza della stella, d'un corpo. die Größe der Kraft bestimmen, determinare la quantità delle forze. die Größe eines Körpers der Ausdehnung nach, volume, estensione, ampiezza. der Schwere und dem körperlichen Inhalt nach, mole. die Größe eines Buchs, grossezza, voluminosità d'un libro. die Größe der Seele, grandezza dell' anima. (Würde) rc. grandezza, eccellenza, sublimità, dignità, altezza. eines Verbrechens, grandezza, gravezza, enormità.

Großenkel, s. m. Großenkelinn, s. f. pronipote.

Großentheils, adv. in gran parte; in buona parte.

Größer, adj. maggiore; più grande, etwas

größer, alquanto maggiore; maggioretto; maggiorello.
Großfähnrich, f. m. Grangonfaloniere.
Großfürst, f. m. gran principe. in Rußland, Granduca.
Großfürstenthum, f. Großherzogthum.
Großfüßig, adj. che ha piedi grandi.
Großgliederig, adj. membruto.
Großgünstig, adj. (aggiunto de' perſonaggi di gran credito, che non ſono nobili) che ſi degna eſſere benevolo, compiacente; gentiliſſimo. adv. gentiliſſimamente, benignamente. ſie werden mir großgünstig erlauben, ella avrà la gentilezza, la grazia di permettermi, ella ſi degnerà, ſi compiacerà di permettermi.
Großhandel, f. m. commercio all' ingroſſo.
Großhändler, f. m. mercante all' ingroſſo.
Großhäuptig, adj. vom Kohl, ben capitato, ben capituto, parlandoſi de' cavoli.
Großherr, f. m. il Gran Signore.
Großherrisch, adj. & adv. di gran ſignore; da gran ſignore.
Großherrlich, adj. del Gran Signore.
Großherzog, f. m. Granduca. von Toscana, ꝛc. Gran Duca di Toſcana, &c.
Großherzogin, f. f. Granducheſſa; Gran Ducheſſa.
Großherzoglich, adj. & adv. di Granduca; da Gran Duca.
Großherzogthum, f. n. Granducato.
Großhofmeister, f. m. gran maeſtro di corte, maggiordomo maggiore.
Großhörnig, adj. che ha corna grandi.
Großhundert, f. n. cento venti.
Grossirer, f. m. mercante all' ingroſſo.
Großkämmerer, f. m. Granciamberlano.
Großkanzler, f. m. Gran Cancelliere.
Großknecht, f. m. il primo de' ſervi ne' lavori di campagna.
Großkopf, f. m. capone; capo grande; gran teſta; capaccio, teſtaccia.
Großköpfig, adj. di capo grande; che ha capo, teſta grande. von Nägeln, chiodi con gran capocchia.
Großkreuzritter, f. m. von Maltha, ꝛc. Gran Croce di Malta, &c.
Großleibig, adj. corpulento; di gran corpo; corpacciuto.
Großleibigkeit, f. f. corpulenza.
Großlippig, adj. che ha labbra grandi, groſſe, labbruto.
Großmächtig, adj. potentiſſimo. Großmächtigster Fürst, Altiſſimo, e Potentiſſimo Principe. fig. e fam. grandiſſimo; prodigioſo, moſtruoſo; di ſtraordinaria grandezza.
Großmarschall, f. m. Gran Mareſciallo.
Großmaul, f. n. boccaccia; bocca grande, larga. it. fig. largo di bocca; cicalatore, parlatore, gracchione; allinguato, bubbolone, crocchione, &c.
Großmäulig, adj. di bocca grande, larga; che ha una boccaccia, che ha bocca grande. it. fig. e fam. allinguato, linguacciuto, &c. f. Großmaul.
Großmeister, f. m. von Maltha, ꝛc. Gran Maeſtro di Malta; Gran Maeſtro dell' Ordine Teutonico, &c.
Großmeisterlich, adj. & adv. di Gran Maeſtro; da Gran Maeſtro.
Großmeisterschaft, f. f. Dignità di Gran Maeſtro. im Maltheser-Orden, Magiſtero. Dignità di Gran Maeſtro dell' Ordine di Malta, e tempo del ſuo governo.
Großmögend, adj. Titel der Staaten der Provinz Holland. Edle großmögende Herren, nobili e alti potenti ſignori.
Großmundschenk, f. m. Gran Coppiere.
Großmuth, f. f. grandezza d'animo; magnanimità; grandigia; generoſità.
Großmüthig, adj. di grand' animo; che ha un grand' animo; magnanimo; generoſo. adv. magnanimamente; con magnanimità; generoſamente.
Großmüthigkeit, f. f. magnanimità, &c. f. Großmuth.
Großmutter, f. f. avola, nonna.
Großmütterlich, adj. di nonna. von großmütterlicher Seite, dal lato della nonna.
Großmutterschaft, f. f. qualità, eſſere di nonna.
Großnase, f. f. naſone; naſaccio, o naſuto.
Großnäsig, adj. naſuto; che ha gran naſo. sehr großnäsig, naſutiſſimo.
Großoheim, f. m. zio del padre, o della madre.
Großöhrig, adj. orecchiuto; che ha grandi orecchi.
Großprahler, f. m. f. Großsprecher.
Großprior, f. m. Gran Priore.
Großprofos, f. m. il gran Prevoſto dell' armata.
Groß-Referendarius, f. m. in Polen, Gran Riferendario.
Großschatzmeister, f. m. Gran Teſoriere.
Großsprechen, f. n. f. Großsprecherey.
Großsprecher, f. m. rodomonte, arcifanfano, appaltone; ſaccentone a credenza; eſageratore, magnificatore, amplificatore; che lancia campanili; oſtentatore, amplificatore; parabolano, &c. Großsprecherin, millantatrice.
Großsprecherey, f. f. rodomontata, rodomontería; millantería, burbanza, boría, traſonería, ſmargiaſſería, ſpaccata, ſbraciata.
Großsprecherisch, adj. eſagerante; burbanzoſo, millantatore. adv. con millantería, &c.
Großsultan, f. m. Gran Sultano, Gran Signore.
Großtausend, f. n. quantità di mille ducento.

Größtentheils, adv. per la maggior parte, per lo più.
Großthuer, f. m. millantatore, &c. f. Prahler, Großsprecher. Großthuerin, millantatrice.
Großtruchses, f. m. Gran Scalco.
Großtürk, f. m. Gran Turco, Gran signore.
Großvater, f. m. nonno, avolo.
Großväterlich, adj. di nonno; del nonno.
Großvaterschaft, f. f. qualità, essere di nonno.
Großvaterstuhl, f. m. gran sedia a bracciuoli.
Großvatertanz, f. m. danza assai irregolare, con cui si pon fine a' festini di ballo, cantando: als der Großvater die Großmutter nahm, ꝛc. quando il nonno sposò la nonna, &c.
Großvezier, Großvizier, f. m. Gran Visire.
Großvizierschaft, f. f. Dignità di Gran Visire.
Großurenkel, f. m. terzo nipote, figlio del pronipote.
Großwanst, f. m. gran pancia; uom corpacciuto.
Großwanstig, adj. che ha gran pancia; panciuto.
Grot, f. m. moneta del valor d'un soldo.
Grotesk, adj. grottesco. groteske Mahlerey, grottesca; pittura fatta a capriccio. für seltsam, unnatürlich, wunderlich, strano, capriccioso &c.
Grottchen, f. n. grotterella, grotticella.
Grotte, f. f. grotta; antro, speco, caverna, spelonca. eine tiefe, große, grottaccia.
Grottenarbeit, f. f. f. Grottenwerk.
Grottenbau, f. m. fabbrica, costruzione di grotte.
Grottenbauer, f. m. fabbricatore, che con nicchi, pietruzze e simili fa lavori che imitano il grottesco.
Grottenmäßig, adj. grottoso; fatto a guisa di grotta.
Grottenwerk, f. m. nicchi e pietruzze con cui s'adornano le grotte.
Grottier, f. m. guardiano delle grotte, delle fontane d'un giardino.
Grübchen, f. n. fossetta, fosserella, fossicina. zu einer Pflanze, formella. auf den Wangen, am Kinn, fosserella.
Grube, f. f. cavo, cavità, fossa, buca, tana. auf der Brust, cavità; fossetta. it. zu Weinstöcken, formella, fossa, fogna per le viti. zum Kalk, fossa, buca della calcina spenta. Grab, fossa, sepoltura. fig. in die Grube fahren, morire. auf der Grube gehen, essere col capo nella fossa; avere la bocca sulla bara; piatir co' cimiterj. fig. eine Grube graben, tendere insidie, agguati. in die Grube fallen, rimanere alla schiaccia; dar nella trappola; incorrere nell' agguato. in seine eigene, esser preso alle sue reti; gittar il giacchio in sulla siepe. Lohgrube, fossa, mortajo, canale. im Backen, ꝛc. fossetta, fosserella. Herzgrube, f. an der Kehle, la fontanella della gola. von Pocken, buttero; margine del vajuolo. Sandgrube, f. Schacht, lo scavo, o pozzo della miniera. zum Unflath, pozzo nero; bottino.
Grübelkopf, f. m. uomo sofistico, dato alle sottigliezze; ghiribizzatore; che ricerca la quintessenza, &c.
Grübeley, f. f. sottigliezza; ricerca troppo sottile, ingegnosa.
Grübeln, v. n. mit dem Finger in der Nase ꝛc. stuzzicare, frugare, frugacchiare il naso. in Händen oder Füßen grübeln, (impersonale) es grübelt mir in den Händen, sento un brulichío, formicolío nelle mani. das Grübeln in Händen ꝛc. brulichío, formicolío. (mühsam nachdenken) sottilizzare, sottigliare, raffinare, assottigliare; ghiribizzare; astrologare; cercare, ricercare la quintessenza; beccarsi, stillarsi il cervello; mulinare.
Grubenerz, f. n. minerale tratto da scavi profondi.
Grubengezäh, f. n. strumenti da scavare le miniere.
Grubenkohle, f. f. carbone di legno minuto, bruciato ne' fossi.
Grubenwasser, f. n. acqua che si raccoglie negli scavi delle miniere.
Grubig, adj. pieno di scavi, buche, fossi.
Grüblein, f. Grübchen.
Grübler, f. m. f. Grübelkopf.
Grüblig, adj. sofistico; che sottilizza, &c.
Grubrebe, f. f. propaggine.
Grundflacke, f. f. rete da pescare certi piccolissimi pesci.
Gruft, f. f. (Grüfte) grotta, caverna. (ein ausgemauertes Grab) tomba, sepoltura, sepolcro. die unterirdischen Grüfte zu Rom, catacombe.
Grühe, f. f. spezie di piccolissimi pesciolini della Sassonia superiore.
Grume, Grümeln, ꝛc. f. in K.
Grummet, f. n. guaime.
Grün, adj. verde. grün färben, tignere di verde. grün gekleidet gehen, vestirsi di color verde. das Grün, il verde; il color verde. ein lebhaftes Grün, verde gajo. Grünes, grüne Kräuter, Blätter, verdura, verdume, verzura. im Grünen sitzen, spazieren gehen, sedere, passeggiare nella verzura. grüne Waare, erbaggj. grüner Markt, mercato degli erbaggj. fig. auf keinen grünen Zweig kommen können, non poter prosperare, non poter uscire de' cenci, aver la fortuna

contraria. grünes (nicht dürres) Holz, legno verde. grüner (nicht trockener) Stockfisch, grüner Lachs, Aal ꝛc. merluzzo, fermone, anguilla fresca. die grüne Saat, biada, il grano in erba. (unreif) immaturo, acerbo. grüne Nüße, noci immature. etwas zu grün abbrechen, precipitare un affare. (günstig, gewogen) einem grün seyn, essere favorevole, amico a uno. an jemandes grünen Seite sitzen, essere il favorito di alcuno. einem nicht grün seyn, aver il tarlo con alcuno; voler male a uno, &c. der grüne Donnerstag, giovedi santo.

Grund, f. m. (die Gründe) (das unterste in einer Tiefe) fondo. des Meers, eines Gefäßes, fondo del mare, d'un vaso. das Glas bis auf den Grund ausleeren, votare, sgocciolare, il bicchiere. sich auf den Grund setzen, affondare. seichter Grund im Wasser, basso fondo; secca. zu Grund gehen, andar a picco; colar a fondo; colare abbasso, a picco. in den Grund bohren, colar a fondo; mandare a fondo, o a picco; affondare, sommergere. fig. einen zu Grund richten, mettere in fondo, mandare in rovina, in perdizione, in esterminio, in malora, in precipizio; rovinare, &c. zu Grund gehen, andare al fondo, andar in rovina, a male, in malora; perire; mettere a fondo. er ist zu Grund, egli è in fondo, in rovina; è nel fondo della sua fortuna, nell' estremo della sua fortuna. prov. stille Wasser haben tiefe Gründe, guardati dalle acque chete; nell'acque chete si riman spesso. fig. auf den Grund gehen, andare al fondo; pescare al fondo. aus dem Grunde verstehen, toccare il fondo; saperne o scoprirne il fondo, sapere affondo. aus dem Grunde heilen, sanare, sradicare il male. nicht aus dem Grunde, fare una cura palliativa, guarire in apparenza. der Grund im Schiffe, stiva. liegende Gründe, beni stabili, fondi. (der Boden) ein fetter, sandiger, lehmiger Grund, terreno grasso, renoso, limoso. Grund und Boden, fondo, auf eines andern Grund und Boden bauen, fabbricare in sul fondo altrui. ein Feld, eine Gegend in den Grund legen, fare la dimensione geometrica d'un campo, misurare geometricamente. liegender Grund, fondo, terra, podere, tenuta, possessione. der Grund im Baue, fondamento. zum Grund gehörig, fondamentale; che serve di fondamento. den Grund legen, fare le fondamenta, posare, stabilire i fondamenti. keinen festen Grund finden, non trovar fondo sodo, fermo. einen Grund stoßen, assodare il fondo ficcandovi entro delle travi. in den Grund zerstöhren, distruggere da' fondamenti, fondamentalmente. fig. ein Land in Grund und Boden verwüsten, mandare in esterminio un paese. den Grund zu einem Reiche legen, gettare i fondamenti d' un regno, d'un impero. zu seinem Glücke, fondare la sua fortuna, sua prosperità. der ganze Platz zum Grund, platea; piano del fondamento. der Grund von Geschäften, Lehren, ꝛc. l'essenziale, il sostanziale, il punto, il capo principale. im Grunde ist es doch nicht wahr, l'affare, la cosa in sostanza non è vera. im Grunde meynt er es gut mit dir, in sostanza, internamente, nell' interno, ti vuol bene. nun kommen wir auf den Grund der Sache, passiamo all' essenziale della cosa. mehr zum Schein als im Grunde, più in apparenza che in sostanza. die ersten Gründe, i primi fondamenti; gli elementi, &c. der Grund des Herzens, fondo del cuore. du siehest in den Grund meines Herzens, nel fondo del mio cuor gli occhi tuoi porgi. jemanden vom Grunde seines Herzens, seiner Seele lieben, amare con tutto il cuore, di cuore, di tutto il cuore. in Zeugen, Stickerey, fondo; campo. der Grund zur Mahlerey, Vergoldung, mestica, mano di colore; crosta; incrostatura; strato; soglia d'oro o d'argento; sfoglia; lama sottile; la prima mano; il primo strato. fig. im Sittlichen, in Wissenschaften, fondamento, base, sostegno; principio; punto primario, essenziale. (Ursache) fondamento, motivo, cagione, ragione, causa, soggetto. den Grund von etwas angeben, assegnare la ragione, il motivo di alcuna cosa. ohne Grund etwas behaupten, sostenere, affermare senza fondamento. der zureichende Grund, il principio della ragion sufficiente, la ragion sufficiente. mit Grund, fondatamente; con fondamento; con buono fondamento; stabilmente; saldamente, validamente. (eine niedrige Gegend, Thal) valle, valletta, pianura bassa; fondura, fondo. das Dorf liegt im Grunde, il villaggio è posto nella valle. der Feind hatte sich in einen Grund versteckt, il nemico s'era posto in agguatto in un fondo, in una fondura.

Grundartickel, f. m. articolo fondamentale.

Grundbein, f. m. osso basilare.

Grundbegriff, f. m. idea fondamentale.

Grundbesitzer, f. m. Padrone d'un fondo, d'una terra, d'una tenuta.

Grundbley, f. n. scandaglio, piombino.

Grundbös, adj. stramalvagio, pessimo, scelleratissimo; cattivissimo, &c. grundböse Wege, strade pessime, impratica-

bili. adv. pessimamente, malissimo, &c.

Grundbret, s. n. an Kanonen auf Schiffen, sola di carretta.

Grundbrühe, s. f. s. Grundsuppe.

Grunddienst, s. m. s. Frohndienst.

Grundehrlich, adj. dabbenissimo; onestissimo; di probità sperimentata; grand' uomo dabbene, &c. it. adv. lealissimamente; con somma probità, &c.

Grundeis, s. n. diaccio che tocca il fondo de' fiumi.

Grundeisen, s. n. bey den Wundärzten, tenta.

Gründel, s. m. s. Gründling.

Gründen, v. a. einen Bau, fondare; gettare fondamenti. eine Stadt, fondare una Città. it. fig. ein Reich, ꝛc. fondare un Impero, un Regno; stabilirlo. mit Ursachen, fondare; stabilire; fermare, appoggiare. eine wohlgegründete Antwort, risposta ben fondata. ein gegründetes Recht, ragione, pretensione fondata. das ist gegründet, non è senza fondamento, non è senza ragione; è vero. seine Hofnung, fondare, fermare, riporre la sua speranza. rec. sich auf etwas, fondarsi, appoggiarsi sovra alcuna cosa; far assegnamento; far capitale. in Mahlerey, mesticare; dar la mestica.

Grundfalsch, adj. falso falsissimo.

Grundfarbe, s. f. colore originale, fondamentale, capitale. gelb, roth, und blau sind die Grundfarben der Mahler, il giallo, il rosso e l'azzurro sono i colori fondamentali de' pittori.

Grundfarbe, s. f. la prima mano di colore. im Färben, incupimento.

Grundfeste, s. f. fondamento, base.

Grundfeuchtigkeit, s. f. umido radicale.

Grundfirniß, s. m. la prima mano di vernice.

Grundfläche, s. f. base.

Grundgebirge, s. n. monte primitivo, originario; monte composto di filoni regolati.

Grundgelehrt, adj. profondamente dotto, &c. er ist grundgelehrt, egli è scienziatissimo, di grandissima scienza, è profondissimo; è un' arca di scienza, è un abisso, un mostro di dottrina.

Grundgerechtigkeit, s. f. diritto, giurisdizione annessa a qualche tenuta, o fondo.

Grundgesetz, s. n. legge fondamentale.

Grundgütig, adj. sovranamente buono, clemente; clementissimo.

Grundhaken, s. m. rampicone da cavar checchessia dal fondo dell' acqua, o simile.

Grundherr, s. m. padrone d' un fondo, d'una terra.

Grundherrschaft, s. f. dominio del fondo.

Grundirrthum, s. m. (Grundirrthümer) errore essenziale, che distrugge la sostanza, i principj d'alcuna verità o scienza.

Grundkraft, s. f. (—kräfte) facoltà essenziale, primaria.

Grundlage, s. f. sodo, o imbasamento d'un edificio. fig. die Frömmigkeit ist die Grundlage aller Tugenden, la pietà è la base, il fondamento di tutte le virtù.

Grundleger, s. m. colui che getta, posa i fondamenti.

Grundlegung, s. f. il far le fondamenta; il posare i fondamenti.

Grundlehre, s. f. dottrina fondamentale, essenziale.

Gründlich, adj. (nicht eitel) solido, saldo, stabile, fermo. aufs Gründliche gehen, andar al sodo; cercar il solido. gründliche Wissenschaft, profonda scienza. der gründlich ist, profondo; che sente addentro; che è molto versato; che pesca a fondo; scienziatissimo. adv. profondamente; fondatamente; a fondo; molto addentro; sodamente; solidamente; fermamente; stabilmente. gründlich verstehen, gehen, wissen, sentire molto avanti in alcuna cosa; penetrar molto affondo; andare al fondo; toccare, pescare al fondo. Sapere il fondo, il segreto, i rigiri, tutte le particolarità, le circonstanze d' un affare.

Gründlichkeit, s. f. (Bestand) solidità, sodezza, saldezza. der Wissenschaft, profondità della dottrina d'un uomo. (des Verstandes) profondità; penetrazione d'ingegno.

Gründling, s. m. chiozzo.

Grundlinie, s. f. base.

Grundlos, adj. sfondolato, sfondato; che non ha fondo; sprofondato. grundlose Tiefe, profondo sprofondato; profondità senza fondo; abisso, voraggine, che non ha fondo. fig. grundlose Güte, Barmherzigkeit, infinita bontà, misericordia. grundloses Elend, infinita miseria; somma sventura; abisso di miseria. grundlose Wege, strade sfondate, impraticabili. grundloses Vorgeben, pretesto, scusa frivola, vana, poco fondata, insussistente.

Grundlosigkeit, s. f. abisso, la sprofondatezza, il non aver fondo — infinità; smisuratezza — impraticabilità delle strade — frivolezza, frivolità, insussistenza delle ragioni, &c.

Grundmauer, s. f. muro sotterraneo sopra del quale si posa un edifizio.

Grundneigung, s. f. affetto, passione, propensione essenziale, naturale dell' uomo.

Gründonnerstag, s. m. giovedì santo.

Grundpfahl, s. m. (—pfähle) palo, trave da assodare il fondo.

Grundrecht, s. n. dominio diretto. s. Grundgerechtigkeit.
Grundregel, s. f. regola fondamentale, prima regola.
Grundreich, adj. ricco sfondato; riccone; straricco; ricchissimo; che sta nell' oro, &c.
Grundriß, s. m. pianta d'un edifizio; icnografia; disegno, piano d'una fabbrica. fig. disegno, idea abbozzo.
Grundsatz, s. m. (—sätze) principio, massima. die ersten Grundsätze, i principj, gli elementi; i primi fondamenti, le prime regole, i primi precetti. in der Mathematik, assioma. in der Sittenlehre, massima, regola.
Grundsäule, s. f. base, sostegno principale, fondamentale.
Grundschwelle, s. f. trave che serve di base.
Grundsprache, s. f. die von keiner andern herkömmt, lingua madre, primitiva. it. worin eine Schrift geschrieben, lingua originale; lingua in cui è fatta una scrittura.
Grundstein, s. m. pietra fondamentale.
Grundstof, s. m. la materia prima.
Grundstrich, s. m. un primo tratto, una prima linea.
Grundstück, s. n. fondo; bene stabile. der viel Grundstücke hat, ricco di fondi, di possessioni; che ha gran tenute, gran poderi, &c.
Grundstütze, s. f. sostegno, appoggio fondamentale, principale.
Grundsuppe, s. f. fondigliuolo, posatura, rimasuglio di cosa liquida; feccia. in Schiffen, sentina; immondizie, brutture nella sentina. it. fig. Grundsuppe vom Pöbel, feccia del popolo; canaglia, ribaldaglia, &c.
Grundtext, s. m. testo originale.
Grundtrieb, s. m. istinto fondamentale.
Grundursache, s. f. ragione, o causa fondamentale, primaria, principale.
Gründung, s. f. fondazione, il fondare. in der Mahlerey, la mestica, il dare la mestica.
Grundwahrheit, s. f. verità, massima fondamentale. in der Gottesgelehrsamkeit, articolo fondamentale.
Grundwasser, s. n. acqua sotterranea.
Grundwissenschaft, s. f. ontologia; metafisica.
Grundwort, s. n. (—wörter) vocabolo, voce primitiva.
Grundzahl, s. f. numero cardinale.
Grundzapfen, s. m. zipolo più basso dell' emissario d' una peschiera.
Grundzehend, s. m. decima annessa a prodotti di qualche fondo, o tenuta.
Grundzins, s. m. censo d'un fondo.
Grüne, s. f. vedezza, verdura, verdume.
Grünen, v. n. verdeggiare; rinverdire; essere verde, rinvestirsi di verzura.
Grünend, part. verdeggiante, verzicante.
Grünfink, s. m. verdone.
Grünkohl, s. m. cavolo di foglie verdi.
Grünkraut, s. n. erbe verdi buone a mangiare.
Grünlich, **Grünlicht**, adj. verdiccio, verdigno, verdognolo, glauco.
Grünling, s. m. verdone; zigolo.
Grünspan, s. m. verderame.
Grünspecht, s. m. picco verde.
Grunzen, v. n. grugnire; grugnare. it. s. n. das Grunzen, grugnito.
Gruppe, s. f. gruppo.
Gruppiren, v. a. aggruppare.
Gruß, s. m. (die Grüße) die Begrüßung, salutazione, saluto; der Gruß selbst, saluto. mit Abziehung des Hutes, oder der Mütze, sberrettata. mit Verneigung, inchinata, inchino. jemanden seinen Gruß vermelden lassen, mandare, fare i suoi saluti, i suoi inchini a uno per un altro. mandare a salutare, a riverire. einen Gruß von jemanden ablegen, portare i saluti di alcuno, riverire da parte d'un altro. vermeldet ihm meinen Gruß, riveritelo da parte mia. der Englische Gruß, salutazione Angelica; l'avemmaria. den Englischen Gruß hersagen, dire l'avemmaria.
Grüßen, v. a. salutare; riverire; dar il buon giorno, o far riverenza, delle sberrettate. grüßen sie ihn von mir, salutatelo, riveritelo da parte mia. Gott grüße euch, buon dì, buona sera; iddio vi prosperi; vi saluto. einen grüßen lassen, mandare a riverire uno; mandare i suoi saluti. mit verbeugung grüßen, inchinare uno, inchinarsi, fare inchino a uno. mit Abziehung des Hutes, sberrettare uno, sberrettarsi a uno, fargli una sberrettata.
Grüßung, s. f. salutamento, salutazione; il salutare.
Grüßzeit, s. f. bey den Jägern, la stagione, in cui non s'ammazza il salvaggiume.
Grütze, s. m. orzo, o avena mondata. fig. der Grütze im Kopfe hat, che ha sale in zucca; uomo di giudizio, &c. keine Grütze im Kopfe haben, aver poco sale in zucca, aver la zucca vota; esser dolce di sale; essere scimunito, sciocco.
Grützöfel, s. m. im Bergbaue, vetriuolo verde, che sgocciolando dalle miniere vi s'attacca in forma di diacciuoli.
Grützkopf, s. m. (—köpfe) balordo; che non ha sale in zucca; zucca; zucca al vento, zucca vota; zucca da sale.
Grützwurst, s. f. (—würste) salsiccia mescolata di orzo mondato.
Gryphit, s. m. griffite, spezie di conchiglia.

Guardein, s. m. s. Wardein.
Guardian, s. m. Guardiano.
Guardianat, s. n. Guardianería.
Gueridon, s. m. (franc.) candelabro, candeliere.
Gucken, v. n. s. sehen.
Guckfenster, s. n. finestrucolo, finestruzza.
Guckuck, s. m. cuculo. prov. der Guckguck ruft seinen eigenen Namen aus, è detto di coloro, che in altri biasimano difetti, di cui eglino sono ripieni — daß dich der Guckguck, che ti venga il canchero!
Guckgucksspeichel, s. m. schiuma che sul principio della primavera siede in su le foglie dell' erbe, depostavi da' grilli appena usciti de' cacchioni, per ricoverarvisi contro i raggi cocenti del sole, o contro i ragni. Credesi dal volgo sputo del cuculo.
Gugelhopfen, s. m. s. Kugelhippe.
Guhr, s. f. s. Gährung, Gahre.
Gührig, adj. bey den Eisenarbeitern, s. spröde.
Guinee, s. f. guinea, moneta, inglese notissima in Italia.
Gulden, s. m. des Deutschen Reichs, fiorino, di 16 grossi, ossia tre lire di Toscana. in Holland, fiorino di 13 grossi. ein Gulden Courant zu Trieste, fiorino di 15 grossi. Banco-Gulden, fiorino di banco, o imaginario.
Gulden, s. m. in Thüringen und Meißen, fiorino che vale ventun grosso. in Franken, venti grossi.
Gülden, adj. d'oro, s. golden.
Güldenginsel, s. m. bugola.
Güldengroschen, s. m. fiorino di 16 grossi.
Güldenklee, s. m. euforbio.
Güldenstück, s. n. drappo d'oro.
Güldisch, adj. im Bergbaue, pregno d'oro, che tien dell' oro.
Gültbar, adj. s. Zinsbar.
Gülte, s. f. censo di alcun fondo.
Gülten, v. a. pagare il censo.
Gültherr, s. m. padrone del censo.
Gültig, Gültigkeit, ꝛc. s. giltig, ꝛc.
Gummi, s. m. gomma, orichicco. was Gummi giebt, gommifero, che produce gomma.
Gummiband, s. n. nastro gommato.
Gummiharz, s. n. gomma ragiosa.
Gummig, adj. gommoso, gommifero.
Gummifarbe, s. f. colore gommato.
Gummiren, v. a. ingommare; impiastrar di gomma. eine Farbe, mettere un poco di gomma, o d'acqua, in cui sia si stemperata la gomma.
Gummiwasser, s. n. acqua gommata.
Gumpe, s. m. s. Kumpf, oder Humpe.
Gümpel, s. Gimpel.
Gundel, s. Gondel.
Gundelrebe, s. f. } ellera terrestre.
Gundermann, s. m. }

Günsel, s. m. ein Kraut, consolida.
Gunst, s. f. favore, grazia, stima, affezione, benevolenza. in Gunst stehen, kommen, essere, o rientrar in favore, in grazia, in credito. nach Gunst urtheilen, giudicar appassionatamente. hier gehet alles nach Gunst, quì non si guarda il merito delle persone. einem etwas zu Gunsten thun, fare checchessia a favore di alcuno. prov. Gunst ist besser als Kunst, il favore de' grandi val più che il merito. mir, dir, euch ꝛc. zu Gunsten, a favor mio, tuo, vostro &c. die lezte Gunst, favori; grazie; il maggior pegno d'amore. mit Gunst, con permesso; con buona grazia.
Gunstbezeugung, s. f. dimostrazione di favore, di grazia; favore; pegno, o segno d'affetto. die lezte, s. Gunst.
Günster, s. m. s. Geniste.
Günstig, adj. favorevole, propizio, secondo, favorabile, prospero, cortese. einem günstig seyn, favorire, favoreggiare; voler bene, &c. das Glück ist ihm, ist unserm Vorhaben günstig, la fortuna gli arride, gli e favorevole; ha le congiunture propizie, &c. la fortuna è favorevole, propizia, prospera alle nostre imprese, seconda, favorisce i nostri disegni. günstigen Wind haben, aver il vento in fil di ruota; aver il vento prospero. adv. favorabilmente, favorevolmente, cortesemente, graziosamente.
Günstling, s. m. eines Königes, ꝛc. Favorito; cagnotto di Corte, d'un Re, &c.
Gurgel, s. f. gorgia, gorga, canna della gola; strozza, strozzule, gorgozzule, gorgozza. einen bey der Gurgel nehmen, prender uno pel collaretto. einem die Gurgel abschneiden, scannare uno. stark durch die Gurgel singen, gorgheggiare. durch die Gurgel reden, parlare nella gorgia. unverständlich durch die Gurgel etwas her röcheln, gorgogliare, gargagliare. ein solches unverständliches Reden, gargagliata. eine Arie durch die Gurgel röcheln, gorgogliare un' aria. prov. alles durch die Gurgel jagen, mettersi, ficcarsi, cacciarsi ogni cosa giù per la gola; biscazzare, bubbolare, ruinarsi; scialacquare; far del ben bellezza, &c.
Gurgelader, s. f. la vena jugulare, giugulare; la jugulare.
Gurgeln, (sich) n. p. gargarizzare, gargarizzarsi; sgargarizzare, sgargarizzarsi. sich mit einem Decocte gurgeln, gargarizzare una decozione, gargarizzarsi, sgargarizzarsi con una decozione. s. n. das Gurgeln, gargarismo; il gargarizzare.
Gurgelwasser, s. n. gargarismo; acqua, colla quale l'uomo si gargarizza.

Gurke, f. f. cetriuolo, citriuolo, cedriuolo. kleine Gurke zum Einlegen, cetriuolo abortato. Spring=Esels=Gurke, cocomerello; cocomero asinino; cocomero salvatico.

Gurkenbeet, f. n. terreno seminato a cetriuoli.

Gurkenfeld, f. n. campo dove sono i cetriuoli.

Gurkenfrau, f. f. donna che vende cetriuoli.

Gurkenhändler, f. m. colui che vende cetriuoli.

Gurkenkern, f. m. granello di cetriuolo.

Gurkenmahler, f. m. pittore da mazzocchi, da sgabelli; pittor di chiocciole, pittor dozzinale.

Gurkensallat, f. m. insalata di cetriuoli.

Gurkensame, f. m. seme, granelli di cetriuolo.

Gurkumey, f. f. s. Curcuma.

Gurre, f. f. cavallaccio, cavallo cattivo.

Gurren, v. n. gorgogliare. subst. das Gurren im Leibe, il gorgoglio delle budella; il gorgoglio, gorgogliamento.

Gurt, f. m. cinghia, cigna. wo der Gurt aufliegt, bey den Pferden, cinghiatura; la parte del corpo del cavallo, dove si pone la cinghia. um den Leib, cintura, cintolo, cintola, &c. in der Baukunst, fascia, cintura.

Gurtbett, f. n. letto sulle cigne.

Gürtel, f. m. cintola, cintolo, cingolo, cinto, cintura. kleiner, cinturetta, cinturino, cintolino. Weltgürtel, Kniegürtel, s.

Gürtelkraut, f. n. artemisia.

Gürtelring, f. m. } anello, fibbia di cin-
Gürtelschnalle, f. f. } tura.

Gürten, v. a. cignere, cingere; circondare, attorniare, legare il vestimento nel mezzo della persona. den Degen an die Seite gürten, cignere la spada, cignersi la spada. ein Pferd gürten, cignare, cinghiare, legare, o stringere con cigna. das Gürten, cinghiatura; il cinghiare.

Gürtler, f. m. cintolajo, cinturajo; facitore o venditore di cinture.

Gurtrieme, f. f. sopraccinghia.

Gurtwerk, f. n. im Baue, cintura o fascia d'un edifizio.

Guß, f. m. (die Güße) der Metalle, getto, gettamento. Figur aus einem Guß, figura d'un sol getto. einen Guß von Zucker, &c. auf Pasteten machen, far una crostata di zucchero, &c. (Regenguß) acquajone, acquazzone, nembo; scossa, rovescio d'acqua, diluvio. Thränenguß, rovescio di lacrime. (Ausguß in den Küchen) acquajo.

Gußloch, f. n. bey den Gießern, fossa.

Gußregen, f. m. acquajone, acquazzone, nembo; rovescio d'acqua, diluvio. es fällt ein Gußregen, diluvia.

Gußstein, f. m. acquajo.

Gußwerk, f. n. lavoro di getto.

Gustav, nom. propr. Gustavo.

Güst, adj. s. Gelt.

Güstling, f. m. animale non impregnato.

Gut, f. n. (Güter) (was seiner Natur nach erwünschlich ist) bene. das höchste Gut, il sommo bene. die Menschen glauben leichter das Böse, als das Gute, la gente è più acconcia a credere il male, che il bene. ein wahres Gut, un vero bene. vom Guten zum Bessern fortschreiten, procedere di bene in meglio. (was vollkommen macht) vantaggio, utile, bene. zeitliches, geistliches Gut, bene temporale, transitorio, spirituale. Güter des Glücks, beni di fortuna. ich wollte aller Welt Gut nicht nehmen, non prenderei tutto l'oro, tutti i tesori del mondo. fahrende Güter, beni mobili. unbewegliche Güter, beni immobili. Habe und Gut, tutti i beni immobili. Geld und Gut, beni mobili e immobili. prov. Gut macht Muth, povertà fa viltà. Güter, facultà, ricchezze, sostanza, possessioni. mit Habe und Gut für etwas haften, impegnare tutta la sua sostanza, tutti i suoi averi per qualche cosa. (Waare) mercanzia. (Landgut) podere; villa; terra, possessione. ein schlechtes Gut, poderaccio. ein starkes, poderone. it. mele, e cera nelle arnie, z. B. der Bienenstock ist reich an Gut — Glockengut, s. Glockenspeise.

Gut, adj. (an sich selbst gut, vollkommen, nützlich, &c.) buono, perfetto, utile, vantaggioso. (angenehm) gute Tage haben, sich gute Tage machen, aver buon tempo; darsi buon tempo. ich will mir heute einen guten Tag machen, voglio divertirmi oggi. was sagt man gutes neues, che si dice di buono. keine gute Stunde haben, non avere un'ora di bene. sich etwas zu Gute thun, dilettarsi di checchessia. sich auf eine Sache etwas zu Gute thun, millantarsi, vantarsi di alcuna cosa, insuperbirne, allacciarsela, compiacersene. gutes Muths, guter Dinge seyn, stare di buon animo, di buon cuore, non prendersi pensiero, stare allegramente. (dem Gegenstande gemäß) etwas für gut halten, stimar cosa ben fatta. eine gute Antwort geben, dare una risposta accomodata al soggetto, giusta, rispondere a proposito. guter Wind, vento propizio, prospero. ein gutes Jahr, un anno dovizioso di biade. eine gute Aerndte, raccolta abbondante, doviziosa. zu etwas gut seyn, essere atto, acconcio, buono a qualche cosa. die Birn sind noch nicht gut, le pere non sono ancora mature, buone. das Verdorbene wieder gut machen, rifare, aggiustare ciò

ch' è guasto. das ist mir gut genug, ciò mi soddisfa; me ne contento. bin ich ihnen gut genug, daß sie mich Lügen strafen? le sembro io uomo, da smentire? gut zu Fuße seyn, aver buone gambe. etwas gut seyn lassen, menar buono, perdonare, scusare, aver pazienza. es mag gut seyn, es ist schon gut, basta; basta così. dießmal mag es gut seyn, aber ꝛc. ve la passo per questa volta, ma &c. das ist so gut, wie geschehen, tenete lo per fatto, per cosa fatta. (nützlich, vortheilhaft, heilsam) die Arzeney ist gut für die Wassersucht, ꝛc. la medicina è buona per l'idropisia, per il mal d'occhi &c. diese Speise ist dir nicht gut, questo cibo non ti conferisce, non è sano per te. etwas zum Guten lenken, diriggere al bene, vantaggiarsene, trarne vantaggio. es wird nichts gutes aus ihm werden, farà una cattiva riuscita; non sene può sperar del bene. jemanden Gutes thun, far del bene ad alcuno, beneficarlo. alles Liebes und Gutes erweisen, nachsagen, fare, dire ogni ben possibile. Dürftigen Gutes thun, essere caritatevole, fare opere di pietà, di carità. sich alles Gutes von einem versehen, non avere il menomo sospetto di alcuno, aver piena fiducia in alcuno. das kommt uns zu Gute, ciò torna a nostro vantaggio. einem etwas gut thun, es wieder gut machen, bonificare, compensare, rifare il danno altrui, indennizzarlo. gut thun, im Spiele, far buono. gut schreiben, far buono, mettere in credito, bonificare. nach geschloßener Rechnung etwas gut behalten, restar creditore di alcuna cosa. das soll ihnen zu gute gehen, ciò vi sarà bonificato. du hast dieses bey mir zu gute, te ne resto debitore. für etwas gut seyn, essere mallevadore. dir, euch zu gute, a tuo, a vostro vantaggio, per il tuo, il vostro bene. zur guten Stunde kommen, venire in un ora fortunata, opportuna, propizia. guten Morgen, guten Tag, buon giorno, buon dì. (unverfälscht, ächt, der Kunst gemäß, von wahrem Werthe) gutes Gold ꝛc. oro buono, pretto, puro, genuino, perle buone, genuine. gut Latein, Deutsch, latino, tedesco corretto. gute Ursachen wozu haben, aver delle ragioni valide, sode. Nachrichten von guter Hand, notizie di buona, sicura mano, autentiche, sicure. (vornehm) aus einem guten Hause, di nascità buona, civile. du bist mir zu gut zu dieser Verrichtung, questa faccenda non è da tuo pari, disdice al tuo rango. sich zu etwas zu gut dünken, riputarsi da più che tanto; non degnarsi, non degnare. er ist so gut als du, egli non è meno di te. (im sittlichen Verstande) ein guter Mensch, buon uomo, di buona pasta, buonario. guter Geist, buon genio. im Guten, pacificamente, senza contrasto, di buona volontà. eine gute, ehrliche Haut, ein guter Narr, buon uomo, semplice, di buona pasta. etwas in gutem vermerken, pigliare in buona parte. wieder gut seyn, essere rappacificato, placato. einem gut seyn, voler bene a uno. seyn sie so gut, abbia la bontà — bey guter Zeit, zeitig, a buon' ora, di buon' ora; per tempo. prov. gut Ding will Weil haben, tempo viene, chi può aspettarlo.

Gut, adv. wohl, bene. recht gut, überaus gut, benissimo, ottimamente, molto bene; il meglio del mondo. es ist gut, va bene; sta bene. es ist da gut leben, vi si sta bene, i viveri sono abbondanti, &c. es so gut als möglich machen, farla alla bella meglio. gut thun, star a dovere, a segno, &c. es thut gut, fa bene; giova assai. du hast gut reden, bitten, machen, ꝛc. tu hai bel dire, bel pregare, bel fare, &c. bey einem gut stehen, esser bene d' alcuno; essere il buono, e il bello appresso d'alcuno. gut wegkommen, uscirne a buon mercato, a buon conto, a buon prezzo. für einen gut sagen, far buono per alcuno, essere, entrare mallevadore, star della detta. gut aussehen, aver buono aspetto, aver bell' apparenza, bella ciera, bel sembiante, bella figura; esser di bell'aspetto, &c. gut heißen, für gut sprechen, aver per buono, approvare, &c. es gut, es nicht gut haben, aver buon tempo; essere ben trattato; aver cattivo tempo, passar male il suo tempo; esser maltrattato. einen wieder gut machen, ꝛc. pacificare, rappattumare, &c. Sachen, raccomodare, racconciare, ristabilir le faccende, ripararle. Gedult macht manches wieder gut, la pazienza racconcia molte cose. gut für sich auslegen, interpretar le cose a suo vantaggio. dieses Kleid stehet dir gut, questo vestito ti stà bene. mit Gelde ist gut Krieg führen, è facile far guerra, avendo danaro. gut schmecken, riechen, aver buon sapore, avere, rendere buon odore. recht sehr gut schmecken, toccar il cuore; toccare, morder l'ugola; piacere fuor di modo. hier ist gut seyn, quì si stà bene. sich gut anlassen, promettere del bene, aver buona apparenza; far sperare una buona riuscita. nicht gut thun, von Pflanzen, non attecchire, non allignare. sich gut, tapfer halten, portarsi, condursi da bravo, da valoroso, mostrar bravura. gut französisch gesinnt, essere molto portato per i francesi. gut essen können, essere un gran mangiatore, macinare a due palmenti. man ißt gut bey ihm, fa buona tavola. es gut mit einem

meynen, voler bene a uno. es ist eben so gut, daß ꝛc. non c'è male, manco male, non importa, che &c. er ist eben so gut ein Betrüger als du, non è meno truffatore di voi, egli è truffatore al pari di voi. nichts lindert den Schmerz so gut, als der Trost eines Freundes, nulla cosa al pari addolcisce il dolore, che il conforto d'un amico. die Diebe begünstigen, ist eben so gut als stehlen, il favorire i ladri è l'istesso che rubare. du bist so gut als betrogen, sei ingannato di certo.

Gutachten, s. n. parere; consiglio. ich lasse es auf dein Gutachten ankommen, mi attengo al vostro parere. der Gottesgelehrten, parere de' Teologi.

Gutartig, adj. benigno; di buona qualità; di buona indole; di buon naturale, genio, di benigna, di buona natura.

Gutartigkeit, s. f. buona natura, buona qualità; buona indole, buon genio, buona inclinazione.

Gutbefinden, s. n. Gutachten, s. it. das Gutbefinden, o die Gutbefindung der Waare, il buon ritrovato della mercanzia.

Gütchen, s. n. poderino, poderetto, tenutella, villicciuola, villetta.

Gutdünken, s. n. parere, avviso, senno, opinione, &c. thun Sie nur nach Ihrem Gutdünken, fate a modo vostro, a vostro senno. seinem eigenen Gutdünken folgen, fare a proprio senno, ad arbitrio, a sua posta, a suo talento. meinem Gutdünken nach, al mio parere.

Güte, s. f. (Vollkommenheit) bontà, perfezione, squisitezza, eccellenza. die Güte des Weins, einer Waare, la bontà, squisitezza del vino; bontà, perfezione della mercanzia. (Gelindigkeit, Sanftmuth) bontà, placidezza, umanità, dolcezza; bonarietà, dabbenaggine. er ist die Güte selbst, è l'istessa bontà. Ernst und Güte versuchen, usar rigore, e dolcezza. sagen sie mir es in der Güte, ditemelo colle buone, amichevolmente. den Weg der Güte versuchen, der Güte pflegen, trattare d'accordo, d'amichevole componimento, tentare un accomodamento, un accordo, o componimento amichevole. die Creditores sind zur Pflegung der Güte eingeladen worden, i creditori sono stati invitati a un accomodamento amichevole. den Streit in Güte beylegen, comporre differenze, o litigj all' amichevole. der sich gern in der Güte verträgt, uomo facile a riconciliarsi, a trattar d'accordo, d'amichevole componimento. mit Güte behandeln, trattare, andare colle buone. sich mit einem Glase Wein eine Güte thun, darsi buon tempo, diletto, bevendo un bicchier di vino; con un bicchier di vino. haben sie die Güte und melden sie mich, abbia la bontà, la gentilezza, di annunziarmi. einen mit Güte überhäufen, attorniare, colmare uno di favori, di gentilezze, cortesie.

Güterbeschauer, s. m. visitatore delle mercanzie.

Güterbestäter, Gutfertiger, } s. m. spedizioniére.

Gutheißen, v. a. irreg. von heißen, approvare, confermare, aver per buono. s. n. approvazione.

Gutheit, s. f. bontà; bonarietà, dabbenaggine, semplicità, scempiaggine.

Gutherzig, adj. di buon cuore; bonario, disinfinto, innocente, schietto, ingenuo, sincero; di buona pasta. it. adv. alla buona; naturalmente; bonariamente, schiettamente, ingenuamente.

Gutherzigkeit, s. f. bontà di cuore; bonarietà; ingenuità, semplicità; dabbenaggine.

Gütig, adj. buono, benigno, grazioso, amorevole, dolce, affabile, cortese, clemente, umano, benevolo, trattabile. seyn Sie so gütig, und — abbiate la bontà, compiacetevi di — gütig für wohlthätig, benefico; caritatevole. adv. benignamente, cortesemente, gentilmente, amorevolmente, dolcemente, &c. it. erlauben, verzeihen Sie gütigst, di grazia, permettetemi, perdonatemi. it. beneficamente, caritatevolmente.

Gütigkeit, s. f. bontà, benignità, dolcezza, umanità, amorevolezza, trattabilità, cortesia, gentilezza. Sie werden die Gütigkeit haben, avrete la bontà, vi compiacerete, si compiacerà di, &c. it. für Wohlthätigkeit, beneficenza, munificenza, liberalità, bontà; carità.

Gütlein, s. Gütchen.

Gütlich, adj. amichevole. einen gütlichen Vergleich treffen, far un amichevole accomodamento, accordo; aggiustarsi, accordarsi, acconciarsi all' amichevole; comporre differenze all' amichevole. it. adv. all' amichevole, amichevolmente. gütlich behandeln, trattar colle buone, con amorevolezza. sich gütlich thun, darsi bel tempo, diletto, dilettarsi, careggiarsi, &c.

Gutsherr, s. m. padrone d'una tenuta o possessione.

Gutthat, s. f. benefizio; buon uffizio, &c. s. Wohlthat.

Gutthäter, s. m. s. Wohlthäter.

Gutthätig, adj. benefico, beneficante, &c. s. wohlthätig.

Gutthätigkeit, s. f. beneficenza, benificenza.

Gutwillig, adj. (freywillig) volontario, volonteroso, libero; spontaneo, indomandato, pronto, libente. (bereit zu thun, was andere wollen) facile, arrendevole,

agevole, docile, indulgente, compiacevole, condiscendente; maneggevole, trattabile. der gar zu gutwillig ist, troppo indulgente, troppo arrendevole; che si lascia menar per lo naso. adv. di buona voglia; di buon animo; di grado; di buon grado; liberamente, spontaneamente, volontieri, di buon grado.

Gutwilligkeit, s. f. buona voglia, buona volontà, buon animo; facilità, condiscendenza, agevolezza, piacevolezza, trattabilità.

Gyps, s. m. gesso. in Gyps arbeiten, lavorare di gesso. eines Gesicht in Gyps abdrucken, far di alcuno la maschera di gesso, per cavarne il ritratto. mit Gyps überziehen, gessare, ingessare.

Gypsarbeit, s. f. lavoro di gesso.

Gypsarbeiter, s. m. lavorator di gesso; gessaio.

Gypsartig, adj. gessato; che ha natura di gesso.

Gypsbild, s. n. immagine, effigie, ritratto di gesso.

Gypsblume, s. f. s. Gypsspath.

Gypsbruch, s. m. (— brüche) cava di pietre di gesso.

Gypsdecke, s. f. soffita intonacata di gesso, ingessata.

Gypsdruse, s. f. s. Gypskrystalle.

Gypsen, v. a. ingessare, intonacare, dar l'intonaco di gesso.

Gypser, s. m. s. Gypsarbeiter.

Gypsgebirge, s. n. monte composto di gesso.

Gypsig, adj. gessoso.

Gypskalk, s. m. calcina di gesso. s. Sparkalk.

Gypskrystalle, s. f. gesso cristallizzato, ingemmato.

Gypssinter, s. m. stalattite gessata.

Gypsspath, s. m. scagliuola, scagliuolo; specchio d'asino.

Gypsstein, s. f. pietra di gesso.

Gypsteig, s. m. pasta di gesso.

Gytau, s. m. in der Schiffarth, cariche. die Seegel mit dem Gytauen aufziehen, s. Geyen, aufgeyen.

H.

Ha! interj. in segno di sdegno, d'ammirazione, di gioia, d'interrogazione, ah, ahi; eh. ha! wie zornig sah er aus, ahi quanto mi parca pien di disdegno. ha, welche gräßliche Gesellschaft, ah che fiera compagnia! ha, ha! nun kenn ich ihn, ah si, ora lo conosco. ha! ihr Verräther, ihr sollt sterben, ahi traditori voi siete morti. ha! du harte Erde, warum öfnetest du dich nicht, ahi dura terra perchè non t'apristi? ha! du sklavisches Italien, ahi serva Italia. ha, welche Freude, ahi che gioja! ha? oder he? (statt was?) eh? che?

Haar, s. n. im allgemeinen, auch am Tuche, pelo. das Haupthaar eines Menschen (collective) chioma, capellatura, capelliera, capelli. ein einzelnes Haupthaar, capello, pelo. (poetisch) crine. das Haar der Pferde, crini, crine. langes Haupthaar, zazzera, zazzere. die Art von Haar, pelame. falsches Haar, capegli posticci; capelliera. der schöne lange Haare trägt, capelluto; zazzeruto. graues, krauses Haar, capelli grigi, ricciuti, inanellati, crespi. die Haare krausen, ricciare i capelli. Haare bekommen, venire a uno i peli. Haare lassen müssen, lasciarvi il pelo, del pelo. ein langes Haar tragen, portar la zazzera. prov. krauses Haar, krauser Sinn, i ricciuti sono capricciosi. sich die Haare ausraufen, strapparsi i capelli. graue Haare bekommen, incanutire. sich in den Haaren liegen, vivere come cani e gatti, vivere in discordia. einander in die Haare gerathen, &c. pigliarsi a' capelli; acciuffarsi, accapigliarsi. das Raufen bey den Haaren, capiglia, accapigliatura. bey den Haaren halten, tenere uno pe' capegli. fig. die Haare stehen mir zu Berge, mi raccapriccio, mi s' arrizzano, arricciano i capelli, mi sento tutto arricciare i peli. die Haare, Borsten, arricciare, arrizzare i peli. es bey den Haaren herbeyziehen, stiracchiare una similitudine. das ist bey den Haaren herbeygezogen, ella è una stiracchiatura. einen bey den Haaren dazu ziehen, trarre, condurre uno pe' capegli a far che che sia. einem kein Haar krümmen, non torcere un pelo ad alcuno; non fargli torto, o spiacere alcuno. sich kein Haar krümmen lassen, non comportare, che sia torto un capello. sich keine grauen Haare wachsen lassen, s. grau. ich frage nicht um ein Haar darnach, non me ne curo, non ci penso niente, non m' importa un fico. er hat kein Haar von seinem Vater, non si rassomiglia niente al padre. nicht ein Haar breit weichen, non cedere un pelo. nicht mit einem Haar daran denken, non voler avere, o non aver pelo, che pensi a checchessia. es bey

einem Haare thun, essere a un pelo di far checchessia; esservi vicinissimo, &c. bey einem Haare hätte ich was Arges gesagt, sono stato a un pelo per dire uno mala parola. er ist nicht um ein Haar besser, egli è dell' istesso pelo, pelame, della medesima buccia. einem in die Haare wollen, aver il tarlo con uno; portargli rancore, astio; averla con uno, &c. Haare auf den Zähnen haben, avere l'osso, oder ossa nel bellico; essere un valentuomo, uomo assai valoroso, &c. es ist kein gutes Haar an ihm, egli ha la coda taccata di mal pelo. einen mit Haut und Haar verschlingen, mangiarsi uno in insalata; essergli affatto superiore in forza, &c. ein Tuch aus den Haaren raufen, arricciare il panno. Haare an Wurzeln, barba, o capellamento o capellatura delle barbe delle piante. am Fessel der Pferde, barbetta. adv. aufs Haar, a pelo; a capello; appunto, per l'appunto. es trift auf ein Haar zu, torna per l'appunto. wie ein Haar, quanto un capello. wider das Haar, a contrappelo.

Haaralaun, f. m. f. Federalaun.

Haarausfallen, f. n. pelatina, alopecia, alopezia.

Haarband, f. n. (— bänder) nastro da capegli, da intrecciar i capegli.

Haarbeutel, f. m. borsa da' capegli. fig. einen Haarbeutel haben, essere cotto, essere cotto come una monna; aver presa la monna, aver preso un po' di monna. sich einen Haarbeutel trinken, pigliare la bertuccia, la monna; imbriacarsi.

Haarbürste, f. f. f. Kopfbürste.

Haarbusch, f. m. ciocca di capegli.

Haardecke, f. f. coperta di crine.

Haaren, v. a. bey den Gärbern, spelare le cuoia. v. n. & n. p. spelarsi, perdere il pelo. das Wildbret haaret, haaret sich, häret sich, il salvaggiume cangia il pelo,

Haarerz, f. n. miniera capillare.

Haarfarbe, f. f. color castagno, castagnino. it. color, da tingere i capelli.

Haarfärbig, adj. castagnino, di color castagnino.

Haarfeder, f. f. peluria.

Haarflechte, f. f. treccia di capegli.

Haarförmig, adj. della forma d'un capello; capillare.

Haargold, f. n. oro di miniera, figurato a foggia di peli, capillare.

Haarhandel, f. m. traffico di peli.

Haarhändler, f. m. che fa traffico di peli, mercante di peli.

Haarhemd, f. n. ciliccio, cilicio, cilizio; camiciuola di pelo.

Haaricht, adj. somigliante al pelo; capillare.

Haarig, adj. peloso. etwas haarig, pelosetto. haarig werden, impelare, mettere peli. vom Kopfe, capelluto, zazzeruto.

Haarkamm, f. m. pettine da ravviar i capegli.

Haarklauber, f. m. (ein verächtlicher Perückenmacher) spilluzzicapelli. it. colui, che cerca un pelo nell'uovo. f. Grillenfänger.

Haarklein, adv. sottile quanto un pelo. fig. a pelo; a capello; per l'appunto; appuntino; per filo e per segno; a filo a filo; esattissimamente, minutamente, &c. haarklein erzählen, wissen, raccontare, sapere minutamente, a minuto. alles haarklein nehmen, cercare, o guardare il pel nell' uovo, guardar per minuto, cavar il sottile dal sottile; andare per filo e per segno; guardarla in ogni minuzia; minuzzare; vederla fil filo; star attaccato alle minuzie, &c. haarklein sehen, vedere, o conoscere il pelo nell' uovo; scorgere ogni minuzia.

Haarkraut, f. n. f. Frauenhaar.

Haarlocke, f. f. riccio, ricciaja; anello di capegli.

Haarlos, adj. spelato, calvo; senza capelli o peli.

Haarlosigkeit, f. Kahlheit.

Haarmantel, f. m. mantellina.

Haarmülbe, f. f. tignuola che rode i peli.

Haarnadel, f. f. forcella, forchetta; ago da capegli. mit Steinen, spillone da testa.

Haarnetz, f. n. rete; sorta di cuffia tessuta a maglia,

Haarpinsel, f. m. pennello fatto di peli,

Haarpuder, f. m. polvere di cipri.

Haarputz, f. m. ornamento de' capegli.

Haarröhre, f. f. tubo capillare.

Haarsalbe, f. f. unguento per i capegli.

Haarsalz, f. n. in der Mineralogie, sale capillare, alotrico (Halotrichum).

Haarschaar, f. n. licopodio.

Haarschedel, f. m. teschio, cranio.

Haarscharf, adj. taglientissimo; affilato da tagliar un pelo.

Haarscheere, f. f. forbici da tagliar i capegli.

Haarschlächtig, adj. bolso, parlando di cavalli.

Haarschmuck, f. m. ornamento de' capegli.

Haarschnepfe, f. f. f. Heerschnepfe.

Haarschnur, f. f. cordicella di crine. it. f. Haarseil.

Haarschopf, f. m. ciuffo; ciuffetto di capelli.

Haarschwarte, f. f. pericranio.

Haarseil, f. n. setone.

Haarsieb, f. n. staccio; setaccio.

Haarsilber, f. n. argento capillare di miniera.

Haarsocke, f. f. suolo di crini.

Haarspitze, f. f. la punta d'un pelo, d'un capello.

Haarstrang, f. n. ein Kraut, peucedano, finocchio porcino.

Haarthier, s. n. animale peloso.
Haartour, s. n. ricci posticci.
Haartuch, s. n. panno fatto di crini; burlatto.
Haarwachs, s. n. cera da lisciare i capelli. it. tendine.
Haarwuchs, s. m. crescimento de' peli, de' capelli.
Haarwulst, s. f. carello; cercine di crine.
Haarwurm, s. m. (— würme) s. Haarmülbe.
Haarzängelchen, s. n. mollette da strappare i peli.
Haarzopf, s. m. (— zöpfe) treccia di capelli.
Habe, s. f. l'avere, gli averi; i beni; ciò che si possiede. seine Habe, sein Hab' und Gut, il suo avere; ogni suo bene, tutti i suoi beni, tutte le sue facoltà.
Haben, v. a. (praes. du hast, er hat. imp. ich hatte. part. gehabt.) avere, possedere, tenere. jemanden bey der Hand haben, tenere uno per la mano. den Aal bey dem Schwanze haben, tenere l'anguilla per la coda. kein Geld bey sich, non avere, non portar danari indosso. da, hast du Geld, das Buch, ecco il danaro, il libro; tieni, prendi il danaro, &c. hier habt ihr alles, was da ist, ecco tutto ciò, che vi è. in seiner Gewalt, avere in sua podestà. ein Gut in Pacht, tenere un podere ad affitto, a censo. von einem in Lehn, possedere a titolo di feudo. eine Person, oder Sache in Händen, avere, o tenere una persona, o qualche cosa nelle mani, in sua balia. prov. besser hab' ich, als hätt' ich, è meglio fringuello o pincione in mano, che tordo in frasca; è meglio un asino oggi, che un barbero a San Giovanni. der Fluß hat kein Wasser, il fiume è senz' acqua. der Teich hat viele Fische, la peschiera nutre molti pesci, è ricco di pesci. ein Gulden hat 16 Groschen, un fiorino è composto di sedici grossi. es wird bald ein Ende mit ihm haben, finirà, morirà presto. Recht, Unrecht haben, aver ragione, torto. wenn ich das Leben habe, se campo, se mi basta la vita. er hat wenig von seinem Vater, rassomiglia poco al padre. etwas in Gewohnheit haben, essersi assuefatto, avere in costume, costumare. mit einem zu thun haben, aver che fare con uno. nichts zu thun haben, non aver che fare. mit einem Frauenzimmer zu thun haben, aver che fare con una donna. zu essen, zu trinken 2c. haben, aver da mangiare, da bere, &c. Verstand, Kräfte im Kopfe haben, aver cervello, aver sale in zucca. Achtung für jemanden haben, avere uno a capitale. liegende Güter haben, avere al sole. etwas wider einen haben, averla con uno, aver mal talento contro uno, averlo sulle corna. vonnöthen haben, aver bisogno. etwas gern haben, aver caro, a grado. Freude woran haben, aver diletto, dilettarsi di alcuna cosa. Eckel, Haß haben, avere a noja, a schifo, a sdegno; in odio. in Verdacht, avere a sospetto. seinen Platz haben, tenere, occupare il suo luogo. einen bey sich im Hause haben, tenere qualcheduno in casa sua, averlo in casa. in der Kost, tenere a locanda, a dozzina. seine Frau auf dem Lande, im Kloster, den Sohn in einer Schule, 2c. tener la moglie alla campagna, in un monastero, tener il figliuolo in un Collegio, &c. Liebe, Neigung, portar affetto. bey der Hand haben, avere a mano, avere in pronto. etwas auf der Zunge haben, avere su la punta della lingua. Erziehung haben, essere ben costumato. etwas feuchtes 2c. an sich haben, partecipare, avere, sapere dell' umido, &c. etwas freygeisterisches, närrisches 2c. an sich haben, pizzicare di libertino, d' incredulo, di pazzo, &c. zur Frau, zum Manne haben, aver per moglie, per marito. jemanden zum Freunde, zum Feinde haben, aver qualcheduno amico, nemico. sie sollen meine Tochter haben, avrete mia figlia in isposa. wissen sie, wen sie vor sich haben? sa ella con chi tratta? jemanden zum Besten, zum Narren haben, beffarsi, burlarsi di uno. etwas am Gefühl, am Griff haben, regolarsi col tasto, andare al tasto, col tasto. er hat seinen Theil, er ist schlimm angekommen, egli ha la sua; egli è capitato male; ne ha tocco, ha avuto le sue; egli ha il fatto suo. es hat nichts auf sich; was viel auf sich hat, non importa, che importa; affare di gran conseguenza, fatto di gran rilievo. da haben wirs, eccoci traditi, beffati, minchionati, &c. ecco che è fatta la frittata, &c. er hat nichts, non possiede; è povero in canna. er hat nichts mehr, è ridotto in sul lastrico. zu leben haben, aver da vivere, da campare. sie haben mein Wort, v' impegno la mia fede, la mia parola. Geld liegen haben, aver danari in cassa. ich habe einen Brief an dich, tengo una lettera per te. man kann diese Waare hier nicht haben, una tal mercanzia non si trova quì. ich habe nichts an dieser Waare, non ci ho guadagno, non ci guadagno niente. was haben sie davon? che vantaggio ne ritrae? ich will es so haben, lo voglio così. mein Vater will es nicht haben, il mio padre non lo permette, l'ha proibito. ihr habt euch darnach zu richten, zu gehorchen, avete a conformarvici, a obbedire. einem viel zu danken haben, avere grand' obbligo. sein Leben zu danken haben, essere debitore della vita. viel Ungemach auszustehen haben, avere a soffrire grandi inco-

modi. etwas zu hoffen haben, aspettare, sperare, aver speranza. das hat etwas zu bedeuten, ciò vuol dire; ciò indica, presagisce qualche cosa. das hat nichts zu sagen, non è cosa di rilievo, di conseguenza. was hast du darnach zu fragen? ch' importa a te? ich habe nicht weit nach Hause, sono vicino a casa, non sono lontano di casa. etwas nicht Umgang haben können, non poter far a meno. er will es nicht Wort haben, non lo vuol confessare. du sollst es gut bey mir haben, avrai buon tempo meco. er hat es auf einmal bey mir weg, ha perso affatto la mia amicizia; l'ho scartato affatto dal numero de' miei amici. das hat mich Wunder, mene maraviglio. ich habe Zeit zu gehen, è tempo, ch' io parta. es hat keine Eile, non c' è fretta. mit ihm hat es keine Gefahr, non v' è pericolo di lui. keine Noth, non ha bisogno. da hat es gute Wege, non vi è da temere cosa alcuna. es hat seine Richtigkeit, è cosa certa, suor di dubbio. it. was hast du aber, daß du so ein Gesicht machst? or che avesti, che fai cotal viso? Gott hab' ihn selig, Dio l'abbia in gloria; Dio abbia la di lui anima.

Haber, s. m. s. Hafer.

Haberecht, s. m. che vuol sempre aver ragione.

Haberwurz, s. f. scorzonera, sassefrica.

Habhaft, adv. etwas habhaft werden, arrivar ad avere; giugnere; cogliere; trovare; acquistare. einen Menschen, chiappare, acchiappare, raggiungere alcuno, pigliarlo.

Habicht, s. m. astore, nibbio. die Kunst, Habichte abzurichten, l'arte di conciar gli astori; l'arte dello strozziere. it. spezie di fungo mangiabile.

Habichtsfang, s. m. caccia degli astori.

Habichtskraut, s. n. ieracia.

Habichtsnase, s. f. naso aquilino.

Habichtsschnabel, s. m. becco d'astore. it. spezie di tartaruga marina.

Habit, s. m. abito, vestito. Jagdhabit, abito da caccia. Mönchshabit, abito da frate, abito religioso.

Hablos, adj. privo d'averi, di possessioni.

Hablosigkeit, s. f. mancanza, sprovvedutezza di fondi, possessioni.

Habschaft, } s. f. averi, avere; beni di
Habseligkeit, } fortuna, sostanze. alle seine Habseligkeiten, seine ganze Habseligkeit verlieren, perdere tutti i suoi averi, i suoi beni, le sue sostanze. seine wenige Habseligkeit, il piccolo suo avere; quel poco che possiede.

Habsucht, s. f. intenso desiderio d'avere; cupidigia di acquistare, &c.

Habsüchtig, adj. bramoso, desideroso d'avere, d'acquistare.

Hachel, s. f. s. Achel.

Hachelkraut, s. n. ononide spinosa.

Hächse, s. f. s. Häkse.

Hack und Mack, s. n. gentaglia, gentame; ogni sorta di gente bassa.

Hackbeil, s. n. coltello di cucina da minuzzare le vivande.

Hackblock, s. m. (— blöcke) tronco da fendere o minuzzare checchessia.

Hackbort, s. m. poppa della nave.

Hackbret, s. n. zum Fleisch, asse su cui si trita e minuzza la carne. Musik-Instrument, saltero, saltero tedesco, dabbudà, ognaccordo. Hackbret-Spieler, sonatore del saltero.

Häckchen, s. n. zappetta, zappettina.

Hacke, s. f. zappa, marra. die Hacke am Fuße, tallone, calcagno.

Hacken, v. a. als Holz, tagliare, fendere, spezzare. in Stücken, klein hacken, tagliar in pezzi; tagliuzzare; sminuzzare, minuzzare; tritare. fam. einen in Kochstücke, tagliar a pezzi; far braciuole d' alcuno. das Erdreich, zappare, pastinare. das Kraut, zappettare, rincalzare i cavoli nuovamente piantati. mit dem Schnabel, bezzicare; beccare; dar di becco; percuotere, o ferir col becco. das Hacken mit dem Schnabel, bezzicatura; il bezzicare. rec. darsi delle beccate. sich hacken, von der Milch, aggrumarsi; fermarsi in grumi; rappigliarsi. Speise von gehacktem Fleische, ammorsellato.

Hacker, s. m. s. Holzhacker.

Häckerling, s. m. s. Häckfel.

Hackerlohn, s. m. salario del fenditore di legna, o del zappatore.

Hackklotz, s. m. (— klötze) s. Hackblock.

Hackmesser, s. n. coltellaccio da cucina, o da beccajo.

Hacksch, s. m. verro. fig. porcone, porcaccio; persona che dice cose soverchiamente disoneste; soverchiamente sboccato.

Hackschen, v. n. (voce bassa) dir laidezze, sozzure, grandissime disonestà; grandemente sboccare; essere soverchiamente sboccato, &c.

Häckfel, s. m. paglia sminuzzata. fig. e fam. der Häckfel im Kopf hat, che ha meno cervello d'un'oca; che ha la zucca vuota; bestia incantata, &c.

Häckfelbank, s. f. arnese da sminuzzare la paglia.

Häckfelschneider, s. m. colui che sminuzza la paglia.

Hackstock, s. m. ceppo da tagliarvi sopra le legna o la carne.

Hader, s. m. Lappen, cencio, strofinaccio, straccio. Zank, riotta, contesa, quistione, bisticciamento, tafferuglio, &c.

Haderer, s. m. cavillatore, accattabrighe, litigioso, turbulento, &c. die Haderer, le zanne del cignale.

Haderhaft, adj. s. zänkisch.

Haderlumpen, plur. num. cenci da farne carta.
Haderlumpenmann, s. m. cenciaiuolo.
Hadermesser, s. m. coltello nelle cartiere, da tagliare i cenci.
Hadern, v. n. riottare, quistionare, contendere, orzare, &c.
Haderschneider, s. m. macchina da tagliare i cenci nelle cartiere.
Hadersüchtig, adj. inclinato, propenso a litigare. s. zanksüchtig.
Hadersuppe, s. f. minestra d'uova sbuttute.
Hafen, s. m. (Häfen) porto. fig. im Hafen scheitern, naufragar nel porto. fig. porto; luogo di sicurezza, di ricovero, di riposo, di salvamento. Topf, s.
Hafenanker, s. m. ancora di terra.
Hafengast, s. m. (— gäste) barcajuolo forestiero, che ha approdato in un porto.
Hafengeld, s. n. ancoraggio.
Hafenkette, s. f. catena d'un porto.
Hafenlaterne, } s. f. fanale, lanterna sulla
Hafenleuchte, } torre d'un porto.
Hafenmeister, s. m. Uffiziale che sovrantende al porto, ed alle navi che vi sono ancorate.
Hafenräumer, s. m. macchina da sgomberare il porto.
Hafenthurm, s. m. faro; torre d'un porto.
Hafenzoll, s. m. dazio che pagasi dalle navi nel pigliar porto.
Hafer, s. m. vena, avena. tauber oder wilder Hafer, vena salvatica. rauher, schwarzer Hafer, vena pilosa. es ist gut Hafer säen, maniera di dire, quando regna un gran silenzio in una conversazione. der Hafer sticht ihn, ruzza, zurla, è, stà in zurlo, per soverchia prosperità. für Futter der Pferde, biada. den Pferden den Hafer (das Futter) geben, dar la biada a cavalli.
Haferacker, s. m. (— äcker) campo seminato a vena.
Haferärnde, s. f. raccolta della vena.
Haferbier, s. m. birra fatta di vena.
Haferbrey, s. m. farinata di vena.
Haferey, s. f. in der Seefarth, ancoraggio. ricompensa del piloto, per aver condotta la nave in porto — indennità da prestarsi a coloro, le cui merci in una tempesta sono state gettate nel mare, per non perdere tutto il rimanente — rifacimento delle spese, de' danni straordinari del barcajuolo.
Hafergries, s. m. tritoli di vena mondata.
Hafergrütze, s. f. avena mondata.
Haferkost, s. m. s. Haferspreu.
Haferkasten, s. m. cassone della vena, della biada nelle stalle.
Hafermehl, s. n. farina di vena.
Haferrose, s. f. rosa spinosissima.
Hafersaat, s. f. sementa di vena.
Haferschleim, } s. m. decotto di vena mon-
Haferseim, } data.
Haferspreu, s. f. lolla, loppa della vena.
Haferstoppel, s. f. stoppia della vena. der Wind gehet über die Haferstoppeln, cominciano i venti freddi dell' inverno.
Haferstroh, s. n. paglia della vena. prov. für böse Schuld nimmt man Haberstroh, da mal pagatore o aceto o cercone.
Hafertrank, s. m. s. Haferschleim.
Haferwurzel, s. f. scorzonera, sassefrica.
Hafner, s. m. s. Töpfer.
Haft, s. f. gefängliche Haft, cattura, arresto; lo imprigionare. it. appicco, presa. it. punto nel cucire.
Haft, s. m. } ganghero, gangheretto; un-
Häftel, s. n. } cinello. die Schlinge zum Häftel, femmina d'un uncinello; maglietta, foro in cui entra il ganghero.
Haften, v. n. tenere; star appiccato, attaccato. es haftet kein Uebel an ihm, il male non s'appicca, non s'avventa a lui. fig. die Ermahnungen haften nicht bey ihm, gli avvertimenti non gli profittano punto. für einen haften, mallevare; guarentire; entrar mallevadore, sicurtà. für einen Schuldner, star della detta.
Hagapfel, s. m. (— äpfel) pomo salvatico.
Hagapfelbaum, melo salvatico.
Hägebereiter, s. m. s. Gehägebereiter.
Hagebuche, s. f. carpino, carpine.
Hagebutte, s. f. rosa canina, e la coccola di essa.
Hagedorn, s. m. berberi, berbero, crespino.
Hageiche, s. f. ischio.
Hagel, s. m. grandine, gragnuola. mit Hagel vermischt, grandinoso. mit Hagel verderben, flagellar colla grandine; guastare. vom Hagel getroffen, grandinato; percosso dalla grandine. ein Hagel von Prügeln, Schüssen, Steinen, &c. gragnuola, grandine di bastonate, d' archibugiate, &c. daß dich der Hagel! il ciel ti fulmini — in der Geschützkunst, mitraglia. it. Schrot, s.
Hagelkorn, s. n. (— körner) granello di gragnuola; gragnuola.
Hagelkugel, s. f. palla ripiena di mitraglia.
Hageln, v. n. impers. grandinare, piovere gragnuola.
Hagelschaden, } s. m. danno cagionato dalla
Hagelschlag, } gragnuola.
Hagelsturm, s. m. (— stürme) tempesta grandinosa.
Hagelweiß, adj. bianco come la gragnuola.
Hagelwetter, s. n. gragnola, gragnuola, grandine. nach vielen Donnerschlägen kam endlich ein starkes Hagelwetter, dopo molti tuoni una gragnuola grossissima e spessa cominciò a venire.
Hagelwolke, s. f. nuvolo pregno di grandine.

Hägen, v. n. s. behagen. v. a. siepare, rinchiudere con una siepe, difendere, assicurare da ciò che può portar danno. eine Wiese hägen, proibire l'accesso del bestiame in un prato. einen Wald, non permettere che sian tagliate o tolte legne d'un bosco. das Wild hägen, proibire la caccia del salvaggiume. Aufnahme geben, dulden, unterhalten, dar ricovero, ricevere, &c. Diebe bey sich hägen, dar ricetto, ricovero ai ladri. Gedanken, Gesinnungen, Haß, Liebe, aver pensieri, sentimenti, opinione; portar affezione, odio, amore. Zorn hägen, aver il tarlo, durare nella collera. böse Absichten, covare cattivi disegni. Misbräuche, Laster hägen, fomentare, alimentare, nodrire, mantenere abusi, vizj.

Hager, adj. scarno, stenuato, magro, macilento, spolpato, smunto; affilato, sottile, gracile. hager Gesicht, viso scarno, dimagrato, affilato. etwas hager, un po' affilato, un po' magro; magretto; sparuto, mingherlino, sparutello.

Häger, s. m. renaio in mezzo al fiume.

Hägereis, s. n. alberi giovani d'un bosco, non sottoposti al taglio.

Hägereiter, s. m. guardaboschi, boscaiuolo.

Hägerfalk, s. m. falcone montagnuolo.

Hagerkeit, s. f. estenuazione, magrezza.

Hagestolz, s. m. uomo celibe, scapolo di circa 50 anni, che potendo mantener moglie, non l'ha presa.

Häher, s. m. s. Aelster.

Hahn, s. m. (Hähne) gallo. alter, großer Hahn, gallastrone. Hahn von Erz, &c. auf den Thürmen, gallo di bronzo o simile, che si mette su i campanili. fig. e fam. Hahn im Korbe seyn, essere primasso; tenere il primato; soprastare a tutti gli altri; aver superiorità sopra gli altri; maggioreggiare; signoreggiare, &c. es wird kein Hahn darnach krähen, non sarà, chi se ne prenda pensiero, nessuno se ne curerà. jemanden einen rothen Hahn auf sein Haus setzen, appiccar degl' incendiari, vi abbrucerò la casa. der Hahn und die Sie, il maschio e la femmina degli uccelli. der Hahn am Gewehr, cane dello schioppo. am Fasse, cannella della botte. am Springbrunnen, chiave d'una fontana.

Hahnbalken, s. m. trave maestra di mezzo che sostiene il comignolo.

Hahnbutte, s. f. s. Hagbutte.

Hähnchen, s. n. galletto. s. Hahn.

Hahnenbart, s. m. barba del gallo; bargiglione, bargiglio.

Hahnenfuß, s. m. eine Blume, ranuncolo, ranunculo.

Hahnengefecht, s. n. combattimento di galli.

Hahnengeschrey, s. n. canto del gallo, gallicinio.

Hahnenhode, s. f. testicolo di gallo. it. spezie di susina.

Hahnenkamm, s. m. (— kämme) cresta del gallo.

Hahnensporn, s. m. sperone, sprone del gallo.

Hahnfeder, s. f. penna di gallo.

Hahnrey, s. m. becco; becco cornuto. zum Hahnrey machen, far becco; far le fusa torte; far porre le corna al marito.

Hahnreyschaft, s. f. stato d'un uomo cui la moglie fa le fusa torte, cui la moglie ha fatto becco.

Hahnschrey, s. m. s. Hahnengeschrey.

Hahnstein, s. m. alettoria.

Hain, s. m. bosco d'alberi d'alto fusto. kleiner Hain, boschetto, selvetta d'alberi alti e folti.

Hainbuche, s. f. s. Hagebuche.

Hainbutte, s. f. s. Hagebutte.

Haingötze, s. m. idolo adorato ne' boschi.

Häkchen, s. n. uncinello, uncinetto. it. an Gewächsen, viticcio, vetta. zu Parenthesen, grappe.

Hake, s. Haken.

Häckel, s. n. s. Häckchen.

Häkelig, Häklig, adj. uncinato, uncinuto. fig. scabroso; difficile, periglioso a maneggiare, a trattare.

Häkeln, v. a. anhaken, uncinare, auncicare, auncinare, arraffare, aggrappare, grancire, aggrancire, attaccar l'uncino. sich an etwas, aggrapparsi, attaccarsi a ciò che si para davanti. it. fig. e fam. acchiappare con astuzia. v. n. die Katze häkelt, la gatta acchiappa, auncica checchessia colle unghie, vi attacca l'unghie.

Haken, s. m. etwas daran zu hängen, uncino, uncinetto, graffio, gancio, raffio, rampone, rampino, rampicone, appiccagnolo, arpione. zur Wage, appiccagnolo della bilancia. lange Stange mit einem Haken, rampicone. zum Entern, ferro di brulotto. im Schlosse, boncinello. Dieterich, grimaldello. Spitzzähne gewisser Thiere, scaglioni; it. specie d'aratolo senza ruote. prov. das Ding hat Haken, gatta ci cova.

Haken, v. a. s. häkeln. it. arare con una specie di aratolo senza ruote — da haket es, quì stà, o consiste il punto.

Hakenband, s. n. (— bänder) bey den Schlößern, bandinella.

Hakenbüchse, s. f. archibugio all'antica, che si scaricava con un uncino.

Hakenförmig, adj. fatto a forma, a foggia d'uncino; fatto a rampo, &c.

Hakenhaue, s. f. bey den Minirern, piccone.

Hakenkreuz, s. n. in der Wapenkunst, croce uncinata.

Hakenlachs, f. m. sermone, salomone maschio, pesce.
Hakenmörser, f. m. in der Geschützkunst, mortajo da gettar granate a mano.
Hakenöhr, f. n. } femmina d' un uncinel-
Hakenring, f. m. } lo; anello d' un uncino.
Hakenschlagen, f. n. der Hasen, girate della lepre assalita da cani, prima che prenda a fuggire alla distesa.
Hakenschlüssel, f. m. grimaldello.
Hakig, adj. uncinato, uncinuto, adunco; curvo; fatto a rampo.
Häkse, f. f. bey großen vierfüßigen Thieren, falce. it. la gamba deretana d' un animale dal ginocchio in giù.
Halb, adj. mezzo. eine halbe Elle Tuch, mezzo braccio di panno. halb eins, dodici ore e mezzo. um halb fünfe, a quattro ore e mezzo. anderthalb, dritthalb, ꝛc. f. der halbe Mond, la mezza luna; luna crescente. ein halbes Glas Wein, mezzo bicchiere, la metà d' un bicchiere di vino. die halben Kosten, la metà delle spese. halber Durchschnitt, mezzo diametro; semidiametro. halber Kegelschnitt, semiparabola. ein halber Feyertag, mezza festa, festa di chiesa. ein halber Thaler, un mezzo tallero. ein halbes Pfund, mezza libbra. ein halbes Jahr, semestre. ein halber Riese, semigigante. ein halber Dichter, Musikus, semipoeta, semimusico. Gicht am halben Leibe, paralisia che attacca la metà del corpo. halber Vers, emistichio; mezzo verso. etwas nur halb haben, non aver che la metà d' una cosa. ein halber Beweis, prova semipiena, semiprova. auf halbem Wege begegnen, incontrare a mezza strada. im halben März, April, a mezzo Marzo, a mezzo Aprile. auf der halben Zeit seyn, essere alla metà della gravidanza. bis in den halben Tag schlafen, dormire fino a mezzo giorno. ein halber Cirkel, mezzo cerchio, semicircolo. halbcirkelförmig, semicircolare. halbe Farbe, mezza tinta. mit halber Stimme singen, cantare a mezza voce. eine halbe Note, semicroma. halbe Trauer, mezzo bruno. mit halben Worten verstehen, capir a mezza voce; intender per aria. mit halben Wind fahren, orzare; andare a orza; andar alla banda. ein halber Narr, mezzo pazzo. halber Doctor, semiaddottorato; mezzo addottorato. halber Philosoph, semifilosofo; filosofastro. adv. mezzo, metà; a mezzo, a metà; per metà; in parte. die Augen, die Thüre halb schließen, oder öfnen, socchiudere gli occhi, l' uscio, tenere socchiusi gli occhi, l' uscio; aprire a mezzo. halb voll, pieno per metà, a metà. halb von einander brechen, rompere, dividere per metà. halb gelehrt, semidotto. halb todt, mezzo morto, tramortito. halb schlafen, sonnecchiare, sonniferare, sonneggiare. halb schlafend, sonnacchioni. halb betrunken, mezzo cotto, cotticcio, brillo, avvinazzato. eine Sache nur halb verrichten, abborracciare una cosa, un lavoro. halb und halb, mediocremente, imperfettamente. halb mit Gewalt, und halb durch das Bitten, tra per la forza, e per preghiere. Brod halb Roggen, halb Weizen, pane metà, o mezzo segala, mezzo formento. halb weiß, halb schwarz, metà, o mezzo bianco, mezzo nero. halb hören, verstehen, udire alquanto; intendere un poco; sentir qualche cosa.
Halbärmel, f. m. manica che cuopre la metà del braccio; mezza manica.
Halbaufgerollt, adj. semisvolto.
Halbbad, f. n. semicupio; mezzo bagno. ein Halbbad brauchen, prendere un mezzo bagno.
Halbbeinig, adj. che ha mezza gamba.
Halbbier, f. n. birra piccola, tenue. f. Kofent.
Halbbild, f. n. (— bilder) erma; busto, mezzobusto.
Halbbruder, f. m. fratello di padre, e non di madre, o di madre, non di padre. von der Mutter, fratello uterino.
Halbbürtig, adj. uterino; nato d' una medesima madre, ma di diverso padre.
Halbdichter, f. Halbpoet.
Halbe, f. f. canto, lato. jemanden von der Halbe ansehen, guardare uno da un lato. aus Furcht bemerkt zu werden, guardare colla coda dell' occhio. it. la metà. auf der Halbe sitzen, sedere in su la metà della seggiola, sopra una sola chiappa.
Halbedelstein, f. m. pietra dura, nobile, quali sono l' agata, il calcedonio e simili, che ricevono un bel lustro.
Halbellig, adj. d' un mezzo braccio di misura.
Halben, } praep. a cagione; per amor di;
Halber, } in riguardo; per; in considerazione di; per rispetto. Alters halben hätte er noch lange leben können, per l' età avrebbe potuto vivere ancora un gran pezzo. Gewissens halber verbunden seyn, essere obbligato di coscienza. um des Wohlstandes halber, per decoro. Scheins halber, per salvare l' apparenza. Ehren halber, per salvare l' onore, per onore. deshalben, dessenthalben, per ciò, in considerazione di ciò, per questa ragione. wessenthalben, weßhalben, per cui, per cagione, per causa di cui, &c. ihrer Verdienste halben, in considerazione de' suoi meriti. meiner, deiner, ꝛc. halben, per cagione mia, per causa mia, tua, &c.
Halberhaben, adj. convex, convesso. von

Bildhauerarbeit, opera, lavoro di mezzo rilievo.
Halbärmel, f. m. mezza manica.
Hälberling, f. m. f. Bastart, Zwitter.
Halbfenster, f. n. in der Baukunst, mezzanina.
Halbfisch, f. m. passerino, sogliola secca.
Halbfuchs, f. m. (— füchse) coati, animale americano — it. specie di volpe colla coda anellosa di gatto.
Halbgaleere, f. f. galeotta.
Halbgebacken, adj. mezzo cotto, di pane e simili.
Halbgelehrt, adj. semidotto.
Halbgekocht, adj. mezzo cotto, di carne, &c.
Halbgerad, adj. semiretto; mezzo retto.
Halbgeschoß, f. n. soffitto, mezzanino.
Halbgeschwister, f. pl. fratelli, e sorelle di padre, e non di madre, &c.
Halbgetheilt, adj. semipartito; diviso, spartito in due parti.
Halbgicht, f. f. semiparalisi.
Halbgott, f. m. semideo. Halbgötter, semidei.
Halbgrau, adj. semicanuto; mezzo canuto.
Halbgrün, adj. von Korn, verdemezzo.
Halbhemd, f. n. camicciuola.
Halbhundert, f. n. cinquantina.
Halbjahr, f. n. semestre; sei mesi. sein Halbjahr dienen, servir nel suo semestre.
Halbjährig, adj. di sei mesi. it. was ein Halbjahr dauert, che dura sei mesi. der allemal halbjährig dienet, che esercita la carica di sei in sei mesi.
Halbinsel, f. f. penisola.
Halbiren, v. a. dimezzare, scommezzare; partir per lo mezzo, per metà, per egual parte; dividere metà per uno.
Halbirung, f. f. dimezzamento; divisione, spartizione per metà.
Halbkreutzer, Halbkreutz, f. m. im Maltheserorden, donato.
Halbkugel, f. f. emisfero, emisferio, emispero, emisperio.
Halbkutsche, f. f. sedia, baroccio, e simili.
Halblaken, f. n. tela ordita di fil di canapa.
Halblaut, Halblauter, f. m. semivocale.
Halbmann, f. m. (die Halbleute) fittaiuolo de' campi, che per l'affitto paga al padrone la metà de' prodotti.
Halbmensch, f. m. semiuomo.
Halbmesser, f. m. semidiametro.
Halbmetall, f. n. semimetallo.
Halbmutter, f. f. f. Stiefmutter.
Halboffen, adj. socchiuso.
Halbpacht, f. m. affitto di campi per la metà de' prodotti da darsi al padrone.
Halbpart, f. f. mezza parte. Halbpart machen, fare a metà o a mezzo.
Halbpfeiler, f. m. in der Baukunst, conforto.
Halbphilosoph, f. m. semifilosofo; filosofastro.
Halbpoet, f. m. semipoeta; mezzo poeta.
Halbroh, adj. semicrudo; mezzo crudo.
Halbrund, adj. semiritondo; mezzo ritondo.
Halbschatten, f. m. in der Mahlerey, mezza tinta; mezz' oscuro.
Halbscheibe, f. f. mezzo disco. it. unsere Halbscheibe, il nostro emisfero.
Halbscheid, f. f. la metà.
Halbschürig, adj. aggiunto di lana della seconda tosatura delle pecore, che val meno. fig. immaturo, abborracciato. ein halbschüriger Einfall, concetto frivolo, insipido, sado, immaturo.
Halbschock, f. n. trentina.
Halbschwester, f. f. sorella di padre, e non di madre, o di madre, e non di padre.
Halbseiden, adj. mezza seta. es ist ein halbseidener Zeug, ella è una stoffa mezza seta e mezza lana, o metà seta, metà lana, o simile.
Halestädtchen, f. n. f. Flecken.
Halbstiefel, f. m. calzare; stivaletto a mezza gamba.
Halbstrümpfe, f. pl. calze a mezza gamba.
Halbstündig, adj. d'una mezz' ora; che dura una mezz' ora.
Halbtägig, adj. d'un mezzo giorno.
Halbtodt, adj. mezzo morto; semivivo.
Halbton, f. m. semituono; mezzo tuono.
Halbvieh, f. n. gregge di pecore, che tra'l fittaiuolo e il padrone si dividono per metà.
Halbvogel, f. m. (— vögel) tordo della più piccola specie.
Halbweg, adv. fam. so halbweg, così così; un po' bene e un po' male; tra bene e male; mediocremente; nè troppo bene nè troppo male. it. wenn sie ihm halbweg was davon sagen, &c. per poco che voi gliene facciate motto. wenn er halbweg über die Schnur hauet, wird er krank, se si lascia andare a far il menomo stravizzo, e' s' ammala.
Halbwüchsig, adj. di mezza età, di mezza tacca.
Halbziegel, f. m. mezza tegola o embrice, tegolo che ha la metà della larghezza ordinaria.
Halbzimmer, f. n. f. Halbgeschoß.
Halbzirkel, f. m. semicircolo, semicerchio. it. halbzirkelförmige Figur, semisferoide.
Halbzirklich, adj. semicircolare; semicirculare; di mezzo cerchio.
Halde, f. f. erta, scesa. it. colle, collina. it. im Bergbaue, sterro. alte Halden, sterri di antiche cave. fig. bey den Bergleuten, jemanden auf die Halde setzen, truffare, ingannare uno, mettere uno in mezzo.
Hälfte, f. f. la metà.

Halfter, f. f. capestro, cavezza. die Halfter anmachen, incapestrare; mettere il capestro. sie abmachen, levare il capestro, sciorlo. sich die Halfter abstreifen, scapestrarsi, levarsi il capestro. in die Halfter treten, incapestrarsi; avvilupparsi nel capestro.

Halftergeld, f. n. capestraggio.

Halftern, v. a. incapestrare, mettere il capestro al cavallo. fig. sich mühsam durchhalftern, vincere le difficoltà a stento.

Halfterrieme, f. m. correggia, guinzaglio del capestro.

Hall, f. m. suono, rimbombo.

Halle, f. f. portico. an Kirchen, portico, atrio d'una chiesa, &c.

Halleluja, alleluja, lodate iddio.

Hallen, v. n. risonare, rimbombare.

Halljahr, f. n. f. Jubeljahr.

Halleute, plur. num. lavoratori nelle saline.

Hallor, f. m. (im Magdeburgischen) lavorator nelle saline.

Hallunk, f. Halunk.

Halm, f. m. am Getreide, filo, fusto di grano; paglia. es ist kein Halm Stroh, Futter, Gras da, non v' è un pelo, un filo di paglia, strame, erba.

Hälmchen, f. n. fuscellino di paglia, di erba.

Halmig, adj. zwey-dreyhalmig, che ha due, tre fusti.

Halmknoten, f. m. nodo del fusto di grano, della paglia.

Halmlese, f. f. f. Aehrenlese.

Halmmotte, f. f. tignuola della paglia.

Halmpfeiffe, f. m. zampognetta di cannelli di paglia.

Halmrübe, f. f. rapa, che si semina tra le stoppie del grano.

Hals, f. m. (Hälse) collo. langer, dünner Hals, collo di grù. einen langen Hals machen, allungare il collo. Pferd, das einen schmucken Hals hat, cavallo scarico di collo, che ha il collo sottile, svelto. einen bösen Hals haben, aver male al collo. Anzug, der den Hals bedeckt, vestire accollato. aus vollem Halse schreyen, lachen, gridare quanto se n' ha in testa, in gola; gridare a testa; smascellare, sganasciare dalle risa. du lügst in deinen Hals, mentisci per la gola. etwas am Halse haben, aver male al collo. fig. essere aggravato di checchessia. jemanden etwas an den Hals schwatzen, appiccicare checchessia a uno con persuasioni. Jahre auf dem Halse haben, essere aggravato, carico d'anni. einem um den Hals fallen, avvinchiar il collo d' uno colle braccia, gittar le braccia in collo d'uno, cingere il collo colle braccia. einem den Hals umdrehen, tirare il collo a uno. einander die Hälse brechen, scannarsi l'un l'altro; tagliarsi la gola. fig. einem den Hals brechen, mandar alcuno a gamba levata; rompere il collo. sich über den Hals ziehen, tirarsi addosso, attirarsi, meritarsi qualche disgrazia. über den Hals kommen, venire addosso; venire, andare alla vita; cogliere all' improvviso; soprapprendere, sorprendere. einem nicht vom Halse gehen, auf dem Halse sitzen, assediare; importunare; stare, essere sempre attorno ad alcuno; essere alle spalle. &c. sich vom Halse schaffen, torsi d'addosso, o dinanzi alcuno. sich etwas, levarsi un bruscolo di su gli occhi. das wird dir den Hals kosten, das wirst du mit dem Halse bezahlen müssen, ciò ti costerà la vita. es steht der Hals darauf, ne va la vita, evvi pena di morte. es gehet ihm an den Hals, corre rischio della vita. auf den Hals sitzen, essere in pregione per delitto capitale. einen Proceß an Hals werfen, formar un processo addosso a uno. der Hals an der Blase, collo della vescica. an der Mutterscheide, collo della matrice. an der Flasche, &c. collo, canna, bucciuolo d'un fiasco o simile. Flasche ohne Hals, fiasco sboccato, sbocconcellato. am Hemde, collo, collare. an der Laute, &c. manico d' un liuto, d'un violino, &c. an der Säule, collarino della colonna. adv. über Hals und Kopf, a rompicollo, a fiaccacollo; in caccia e'n furia; a briglia sciolta; precipitosamente, strabocchevolmente. über Hals und Kopf fortlaufen, flüchten, cacciarsi la via tra le gambe; fuggire a rompicollo, alla dirotta, precipitosamente.

Halsader, f. f. vena del collo.

Halsband, f. n. (— bänder) der Frauen, collana, monile. der Hunde, &c. collana; collare di cane, &c.

Halsbein, f. n. clavicola.

Halsbinde, f. f. cravatta.

Halsbräune, f. f. angina, scheranzia, schienanzia, schinanzia, sprimanzia, squinanzia, scremenzia. der mit der Halsbräune behaftet ist, anginoso, squinatico.

Halsbrechend, adj. atto a rompere, a fiaccar il collo; a far altrui capitar male; grandemente azzardoso; pericolosissimo. halsbrechender Ort, rompicollo.

Halsbruch, f. m. rotta, rompimento di collo.

Halsbund, f. m. (—bünde) collaretto, goletta della camicia.

Hälschen, f. n. piccolo collo. it. Ueberschlag, collare degli Ecclesiastici.

Halsdrüse, f. f. glandula jugulare.

Halse, f. f. bey den Jägern, collare d'un cane. it. in der Schifffahrt, cavo da sti-

rare le vele dell' albero maestro, il che nel gergo de' marinai si chiama allare.
Halseisen, s. n. am Pranger, gogna.
Halsen, v. a. abbracciare. sie halseten und küßten sich, abbracciando l' un l' altro, gittando l' uno all' altro il braccio in collo si baciarono.
Halsflechsen, s. pl. corde del collo; i due nervi del collo.
Halsgehänge, s. n. ciò che si porta appeso al collo. p. e. collana, crocetta, amuletto.
Halsgericht, s. n. giudizio criminale, capitale.
Halsgeschwulst, s. f. enfiato, enfiatura del collo.
Halsgeschwür, s. n. ulcere, apostema al collo o nella gola.
Halsgicht, s. f. angina artritica.
Halsgrube, s. f. il concavo della nuca.
Halsjoch, s. m. giogo, che si mette in sul collo de' manzi.
Halskappe, s. f. capuccio, capuccione.
Halskette, s. f zur Zierde, collana.
Halsklampe, s. f. foro nel bordo della nave, per attaccarvi alcun cavo delle vele dell' albero maestro.
Halskragen, s. m. s. Kragen.
Halskrankheit, s. f. malattia, male di collo.
Halskrause, s. f. collare alla Spagnuola; collare increspato a guisa di cannoncini.
Halskraut, s. n. rusco.
Halspulsadern, s. pl. carotidi.
Halsrecht, s. n. s. Halsgericht.
Halssache, s. f. delitto capitale; causa criminale.
Halsschmuck, s. m. ornamento di collo; gioje, ornamenti che si portano al collo.
Halsschnur, s. f. vezzo, collana.
Halsstarre, s. f. ostipazione del capo.
Halsstarrig, adj. ostinato, pertinace, caparbio, capone, capaccio, caposo, rigido, protervo, testardo, brocco; che è di sua testa; intestchiato. halsstarrig werden, ostinarsi, intestarsi, incaponirsi, incaparbire; divenir caparbio. it. adv. ostinatamente, pertinacemente, caponamente.
Halsstarrigkeit, s. f. pertinacia, ostinazione, caponaggine, caponería, caparbietà, caparbiería, durezza.
Halsstück, s. n. collo mozzato, tagliato. von Schöps, von Kalb, collo di castrato, di vitello.
Halssucht, s. f. s. Kehlsucht.
Halstuch, s. n. fazzoletto da collo.
Halsweh, s. n. dolore, mal di collo.
Halszange, s. f. pinzette, mollette.
Halszäpfchen, s. n. epiglotta, epiglottide, ugola.
Halt, s. m. durevolezza; fermezza, sostegno. das Zeug hat keinen Halt, quel drappo non è durevole. der Pfeiler hat keinen Halt, il pilastro non ha sostegno, fermezza, tenimento, ritegno. was ohne weitern Halt in der Luft schwebt, ciò che sta sospeso in aria senza altro tenimento. wo man keinen Halt hat, dove non si può stare saldo; che non ha nulla da potersi tenere. der Halt einer Münze, des Erzes, s. Gehalt. it. für Geleitsbezirk, s it. interj. Halt! ferma, o fermatevi. Halt machen, far alto, fermarsi, posarsi, ed è proprio degli eserciti.
Haltbar, adj. von Plätzen, che può esser difeso; che può resistere; sicuro. Ort, der nicht haltbar ist, luogo, posto che non può essere sostenuto, difeso, che non può difendersi lungamente. it. serbatojo, serbabile.
Halten, v. a. (praes. du hältst, er hält. imp. ich hielt. part. gehalten.) in der Hand, tenere; ritenere; aver in mano. beysammen, tener collegato. halten, was fallen will, sostenere, reggere. sich einander, reggersi, sostenersi a vicenda. was läuft, sich bewegt, fermare, prendere, arrestare. vor Lachen sich den Bauch halten müssen, smascellare, scoppiare, sganasciar delle risa. fest halten, abbrancare, tenere forte. so fest halten, daß er sich nicht wehren kann, daß er sich ergeben muß, strignere fra l' uscio e il muro; serrare il basto, o i basti, o i panni addosso altrui. ein Kind über die Taufe halten, tenere un bambino a battesimo. ein Ding gegen das andere halten, paragonare una cosa coll' altra. einem die Stange halten, difendere uno. den Sack offen, die Thüre verschlossen &c. halten, tenere il sacco aperto, l' uscio serrato. einen schlecht halten, in der Kost, tenere a crusca e a cavoli, a stecchetto, tenere a dieta. Kostgänger halten, tenere a dozzina. in Zügel halten, tenere a freno, a segno, a siepe, a regola, in cervello. etwas im freyen halten, tenere all' aria. bereit halten, tenere alla via, a ordine, avere in punto. in einem feuchten Ort etwas halten, tenere all' umido. den Kopf schief halten, tenere il collo torto, a vite. auch fig. einem den Daumen auf das Auge halten, fig. tenere sotto, in suggezzione, in cervello. einem den Daumen halten, s. Daumen. ein Gasthaus, Miethzimmer, einen Gasthof, Laden halten, tener locanda; tenere stanze mobigliate ad affitto; tener osteria; tener bottega. Bank, far banco. den Gottesdienst, celebrar l' Officio Divino. sich ein Mädchen, tenere, mantenere; far le spese a una giovine, a uua donna. Gesandte, Residenten bey einem Fürsten, tenere, intrattenere Ambasciadori, Residenti presso qualche Principe. Besatzung in einer Stadt, tener un Presidio in una Città. in Stand, in gutem Stand, tene-

re, mantenere, conservare in buono stato. das Haus rein halten, tenere, mantenere la casa pulita, netta. einem Gesellschaft halten, tener compagnia a uno. Gericht halten, tener consiglio. bey den Geistlichen, concistoro. Reichstag, tener dieta. etwas in Ehren halten, tenere conto, aver riguardo, far caso. Tafel halten, tenere corte, far tavola. das Stillschweigen halten, tener credenza, segreto, tener duro. entfernt halten, tenere da banda, in bando, lontano. den geraden Weg halten, tener diritto, la strada dritta. Dienstbothen halten, tener famiglia, servitù. Stich halten, tener forte, tener fronte, tener sodo. einen im Drucke halten, tenere sotto, in soggezzione. einem das Licht halten, auch fig. tenere il lume, servir per lucerniere. im Gleichgewicht halten, tenere in bilancio. ein Kind auf dem Arm halten, tenere in collo. einen im Essen gut halten, tenere in grosso. etwas verschwiegen halten, tenere in se, tener celato. sein Versprechen halten, tener patto, mantenere la sua parola, sua promessa. das Gesetz halten, osservare la legge. Gericht halten, tener ragione, amministrar giustizia. jemanden bey seinem Worte halten, obbligare a mantenere la promessa. bey den Ohren, bey der Hand, rc. halten, tener per l'orecchie, per le mani, per la briglia. Haus halten, governar la casa, la famiglia. it. essere buon economo. einem ein Bein halten, far cadere uno, promuovere sotto mano la disgrazia di alcuno. den Athem an sich halten, ritenere il fiato. mit etwas an sich halten, tenere una cosa segreta. it. scarseggiare, andare a rilente collo spendere, donare o vendere checchessia. sich nicht mehr auf den Füßen halten können, non reggersi, non sostenersi più in piedi. das Maul halten, stare zitto, non parlare, tacere. die Thränen nicht halten können, non poter ritenere le lacrime, temperare il pianto. das Wasser nicht halten können, scappar la piscia, non poter ritenere l'orina. gefangen, gefänglich halten, tenere in prigione. sich in seinen Gränzen halten, contenersi fra' limiti. ich will sie nicht langer halten, non voglio trattenerla più. sie konnte sich nicht länger halten, non poteva temperarsi più. sich heimlich halten, nasconderſi, tenersi nascosto. jemanden frey halten, pagare per uno, spesare uno. schadlos halten, risare il danno a uno. die Kinder zur Schule halten, obbligare i figliuoli alla scuola. gehalten seyn, essere obbligato, tenuto. das Seinige zu Rathe halten, essere economo, assegnato, spendere con regola e misura. jemanden wie sein Kind halten, trattare uno come figliuolo. übel halten, maltrattare. jemanden warm halten, fig. tenere in esercizio, in travaglio. sich gut halten, fare i suoi doveri. von Soldaten, mostrar bravura. sich halten, von Festungen, tenersi, resistere, non arrendersi. das Vieh hält sich gut, il bestiame prospera, attecchisce. Früchte, Weine, die sich halten, frutta, che si conservano gran tempo; vini che si conservano, che si mantengono. die Probe halten, essere a tutta prova. dafür halten, tenere, stimare, giudicare, riputare; credere; far conto; esser d'opinione. einen für dumm, prender per un minchione; creder che uno sia corrivo, &c. sich für glücklich, für schön, rc. tenersi felice, bello, savio, &c. für etwas gehalten werden, essere tenuto, o avuto per — reputato, stimato, creduto, considerato, riguardato. für einen schönen Geist, esser tenuto per bell' ingegno; essere in credito, in riputazione di bell' ingegno. gute Nachbarschaft halten, essere buon vicino. Gasterey halten, far convito. Hochzeit halten, far nozze, celebrare le nozze. die Musterung halten, far passar la rivista, far la rivista delle truppe. eine Predigt halten, far la predica. Wache halten, far la guardia. seinen Mund halten, non tenere il segreto. ich pflege es so zu halten; du kannst es halten wie du willst, soglio fare a questo modo, fate a modo vostro. so will ich es gehalten haben, voglio che si faccia così. wie hoch halten sie diesen Ring, quanto stima quell' anello? quanto ne vuole? eine Waare theuer halten, vendere cara una mercanzia. einem etwas zu gute halten, perdonare, prendere in buona parte. zu etwas sich zu vornehm halten, non degnare, disdegnare alcuna cosa. im Spiel das Ausgebot halten, tener la posta, l' invito. sich an etwas halten, (im Fallen) attenersi, tenersi, appigliarsi a qualche cosa. ich halte mich an ihr Versprechen, m'attengo, alla vostra parola. an des Richters Ausspruch, alla decisione del giudice. halten sie sich an mich, si fidi di me. das läßt sich noch halten, seine Gelehrsamkeit läßt sich noch halten, mit seiner Gelehrsamkeit läßt es sich noch halten, non ve n'è sfoggio, non vi è sfoggio di dottrina. es läßt sich mit meinen Jahren noch wohl halten, non sono tanto avanzato in età. — v. n. der Huth, die Stiefel halten Wasser, il capello, gli stivali resistono all' acqua. das Faß hält, la botte è salda, intera. das Bret hält nicht, l' asse è troppo debole. das Eis hält nicht, il ghiaccio non regge gran peso, a gran peso. der Nagel hält nicht, il chiodo non regge il peso. die Schminke, der Kalk hält nicht,

il belletto, la calcina non attacca, non prende, non tiene. er hält etwas auf sich, egli sa sostenere il suo decoro, egli rispetta se stesso; osserva il decoro, la decenza. viel, nichts auf einen, avere in gran concetto, far gran conto, gran caso, o non far conto, non far caso, &c. d'una persona. das Wetter hält nicht, il tempo non è fermo, è poco durevole; non durerà. Zeug, der gut hält, panno, che dura lungamente. die Feinde werden nicht Stand halten, i nimici non aspetteranno. die Rebhühner halten nicht, le starne non si fermano. es wird schwer halten, come disse colui, che serrava l'oche; e' ci sarà che fare. das Faß hält zwey Eimer, la botte tiene, cape due barili. was hält der Brief in sich, che contiene la lettera. der Centner hält 100 Pfund, il cantaro ha cento libbre, è composto di 100 libbre — bey der Stange halten, star sodo, non cedere, essere costante. mit etwas hinter dem Berge halten, tenere segreta alcuna cosa. halten, stille halten, fermarsi, arrestarsi, non procedere, non andar più oltre. von einem Kriegsheere, fare alto. halt, Kutscher! ferma cocchiere! halt, (zu einem Fußgänger) fermati, fermatevi! halt! ich will dich bezahlen! aspetta ti pagherò di contanti — es mit einem halten, tener il partito di uno, tenere, tenersi con uno, essere del suo sentimento. it. tenere mano, di mano con alcuno. die Probe halten, reggere al cimento, alla prova. ich halte es mit dem Weine, sono amico del vino, di bacco. das Feuer halten, reggere, resistere al fuoco. rechter Hand halten, incamminarsi a mano dritta, tenersi a mano dritta, nel camminare. es mit keinem halten, neutral seyn, tener di mezzo, tenersi di mezzo. es mit einem halten, tenere il partito di alcuno, tener con, per uno; essere del sentimento di alcuno. in einer bösen Handlung, tenere il sacco, la mula a uno, che fa male.

Halter, s. m. tenitore; che tiene. Buchhalter, Haushalter, rc. s.

Hälter, s. m. serbatojo; peschiera da ritenere, e conservar l'acque.

Haltig, adj. s. reich- geringhaltig. Silberhaltig, rc. s.

Haltung, s. f. tenimento, tenitura, il tenere. der Gesetze, des Worts, rc. osservanza delle leggi; mantenimento della parola. des Gottesdienstes, eines Conciliums, la celebrazione dell' Offizio Divino, d'un Concilio. einer Mauer, fermezza. s. Halt. woran man sich hält, sostegno, appoggio. in der Mahlerey, la giusta distribuzione del chiaro e dell' oscuro.

Halunke, s. m. poltrone; birba; barone, vil pezzente, vil peziente.

Hambuche, s. f. s. Hagebuche.

Hambutte, s. Hagebutte.

Hamen, s. m. der Fischer, bilancia.

Hämisch, adj. malizioso, maligno, traditore. s. heimtückisch. hämisch aussehen, ein hämisches Gesicht machen, guardare con occhio bieco, torvo.

Hamme, s. f. la parte più larga della falce a fieno.

Hammel, s. m. (Hämmel) castrato; montone. it. la coscia d'un cervo scannato. s. Schöps.

Hammelfleisch, s. m. del castrato; carne di castrato.

Hammeljährling, s. m. agnello d'un anno, castrato.

Hammellamm, s. n. (— lämmer) agnelli castrati.

Hammelmöhre, s. f. Pastinak.

Hammeln, v. a. castrare gli agnelli.

Hammer, s. m. martello. kleiner, martellino; martelletto. Schlag mit dem Hammer, martellata; colpo di martello. der Maurer, martellina. zum Amboß, martello grosso d'ancudine, o martello da tasso. in Papiermühlen, rc. mazzo. ein Hammer, ein Eisenhammer, la Fabbrica del ferro. Stimmhammer, chiave. am Wildenschwein, coscia del cignale scannato. ein Bein in der Trommelröhre des Ohrs, martello. ein Fluch: daß dich der Hammer! che il boja ti frusti! che ti venga il canchero!

Hammeraxt, s. f. s. Hammerbeil.

Hammerbar, adj. malleabile; che regge al martello.

Hammerbeil, s. n. martello con bocca quadrata, e penna tagliente a guisa di scure.

Hämmerchen, s. n. dim, martelletto, martellino.

Hammerherr, s. m. Signore, Padrone d'una Fabbrica del ferro.

Hammerhütte, s. f. fucina da battere il ferro.

Hammerfisch, s. m. balista, pesce martello.

Hämmerling, s. m. Meister Hämmerling, arlechino — in alcuni paesi, il boja — spirito folletto, s. Kobold, Poltergeist.

Hammermeister, s. m. direttore d'una fabbrica di ferro.

Hämmerlein, s. Hämmerchen.

Hämmern, v. a. martellare; percuotere col martello. etwas gerade oder gleich hämmern, dirizzare, distendere una cosa col martello, martellando.

Hammerrad, s. n. (— räder) la ruota, che a forza dell' acqua innalza il martello nelle fucine.

Hammerschlag, s. n. scaglie di ferro; rosticci; ramina. ein Schlag mit dem Hammer, martellata.

Hammerschmid, s. m. colui che lavora col martello, che batte il ferro co' martelli.

Hammerspitze, s. f. punta di martello.
Hammerstiel, s. m. manico di martello.
Hammerwerk, s. n. la Fabbrica del ferro o d'altro metallo.
Hamster, s. m. topo di campagna, Cricetus di Linneo. fig. wie ein Hamster fressen, mangiar a crepacorpo; mangiare come un lupo; macinare, o scuffiare a due palmenti, &c.
Hanbutte, s. Hagebutte.
Hand, s. f. (Hände) mano. die flache Hand, palma. die hohle, vola. geballte, pugno. garstige, manaccia. kleine Hand, manina, manino. freye Hand, mani libere, libertà. freye Hand lassen, lasciar la libertà, in arbitrio di fare, di dire, &c. freye Hand haben, avere le mani libere, la libertà. umgewandte Hand, mano rovescia. ein Schlag mit umgewandter Hand, manrovescio, marrovescio. die rechte, linke Hand, mano diritta, sinistra, manca, mancina. der mit der linken Hand alles thut, mancino. der die rechte Hand braucht, manritto, marritto. eine Hand voll, manata. mit gefaltenen Händen, a mani giunte. Hand in Hand, a mano a mano. fig. die todte Hand, mano morta. bey der Hand führen, condurre per mano. mit den Händen nehmen, pigliar colle mani. mit der Hand gemacht, manuale; fatto con mano. mit der Hand, manualmente; con mano. mit den Händen, manescamente; colle mani. die Hände gegen Himmel heben, levar, alzare le mani al cielo. in die Hände seiner Feinde fallen, pervenire, cadere in mano, a mano, in potere de' nemici. was mit Händen gemacht ist, manuale, fatto a mano. bey der Hand führen, condurre a mano. mit vollen, mit leeren Händen, a man piene, vote. mit bewaffneter Hand, armata mano. zur rechten, zur linken Hand, a man dritta, sinistra. eine glückliche Hand in etwas haben, aver buona mano in checchessia. glückliche Hand in allem, mani benedetti, la mano di dio. die Vorhand im Spiele oder sonst haben, geben, avere, dare la mano. aus der Hand fallen, cadere di mano. mit der Hand schnell nach etwas greifen, dar di mano al coltello, alla spada. das Bild ist von der Hand des * * * il quadro è di mano d'Andrea del Sarto. einen etwas mit Händen greifen lassen, far toccare con mano la verità di alcuna cosa. aus einer Hand in die andere, di mano in mano. zur Hand seyn, essere a mano. eine leichte, schwere, feste Hand haben, aver la mano sciolta, pesante, sicura. einem Knaben im Schreiben die Hand führen, tenere la mano a un ragazzo. nur aus der Hand in den Mund haben, non poter accozzar la cena col desinare; tapinare. bey der Hand haben, aver alle mani, sotto la mano. nicht zur Hand seyn, essere fuor di mano. aus den Händen lassen, lasciarsi uscir di mano alcuna cosa, lasciarsela fuggir dalle mani. einen Eid in die Hände eines andern ablegen, giurare nelle mani di alcuno. einem etwas in die Hand geben, mettere in mano. einem auf die Hände acht geben, sehen, aver cura delle mani di alcuno; porre, tener mente alle mani. so weit als man mit der Hand werfen kann, tratto di mano. jemanden die Hände versilbern, (bestechen) ugnere le mani di alcuno. prov. eine Hand wäscht die andere, una mano lava l'altra, e le due il viso. die Hände über den Kopf zusammen schlagen, battersi l'anca. die feste Hand bey einer Waare, prezzo fermo. einem Kinde die Händchen geben, non fasciar più le mani al bambino. sich eine Person zur linken Hand oder an die linke Hand trauen lassen, sposare una donna d'inferior condizione, parlandosi di nobili. eine Arbeit unter den Händen haben, aver fra le mani un lavoro, aver posta mano al lavoro. unter der Hand, (heimlich) sotto mano. einem etwas auf die Hand geben, dar la caparra. die Arbeit gehet ihm gut von der Hand, egli spaccia il lavoro, egli è spedito, speditivo nel lavorare. alle Hände voll zu thun haben, essere molto occupato. etwas vor die Hand nehmen, occuparsi di qualche cosa, dar mano a un lavoro. allerley Mittel vor die Hand nehmen, tentare vari mezzi. die Hand oder die Hände von jemanden abziehen, levar le mani da alcuno, abbandonarlo. Mittel und Wege an die Hand geben, somministrare mezzi. aus freyer Hand etwas thun, fare alcuna cosa colle sole mani, senza ajuto di strumenti. aus freyer Hand, aus der Hand verkaufen, vendere di propria elezione. sich auf seine eigene Hand setzen, auf seiner eigenen Hand sitzen, voler mantenersi da se, mantenersi da se. die Sache hat weder Hand noch Fuß, è cosa sconcia; non ha nè capo nè coda. die Hände sind ihm gebunden, ha le mani legate. mit beyden Händen zugreifen, dar di mano cupidamente. der Glaube wird ihm wohl in die Hände kommen, l'esperienza lo renderà più savio. die Hand über etwas halten, custodire, proteggere. die Hand auf den Mund legen, tacere per rispetto. etwas bey der Hand haben, avere una cosa a mano, in pronto. ist niemand bey der Hand? non c'è alcuno? bey der Hand seyn, essere pronto, essere a mano. jemanden zur Hand, oder an die Hand gehen, servire. diese Speisen wachsen mir in die Hand, questi cibi sono prodotti de' miei poderi, del mio giardino, &c. prov. kalte Hände, warme Liebe, freddo di mano, caldo di

cuore. nach der Hand kaufen, comperar senza pesare. die Hände kleben lassen, essere delle mani; appiccarsi alle mani la roba altrui; aver le mani fatte a oncino; lavorar di mano. Hand anlegen, Hand ans Werk legen, mettere, o por mano; dare la prima mano; dar mano all' opera; mettere, o porre mano in pasta. die letzte Hand anlegen, dar l'ultima mano; finire; perfezionare. die Hand im Spiel haben, aver le mani in pasta. Hand an einen legen, mettere le mani addosso, alzar le mani; percuotere. an sich selbst, uccider se stesso. ohne eine Hand zu regen, senza fatica. fig. reine Hände haben, aver le mani pulite. durch die dritte Hand, per terza mano, per mano d'un terzo. fig. einen auf den Händen tragen, tenere, portare uno in palma di mano. nicht faul mit der Hand seyn, esser della mano; esser facile, o pronto a dare, a percuotere. aus der ersten Hand kaufen, prendere, comprare di prima mano. fig. eine Nachricht aus der ersten Hand haben, aver una nuova di prima mano. fig. die Hand reichen, bieten, dar mano; porgere ajuto. die Hand geben, dar la mano; promettere. bey einem Verlöbniß, toccar la mano, impalmare. aus eines Hand, di mano, dalla mano di alcuno, da sua parte. fig. in eines Hand seyn, stehen, essere in mano, in facoltà, in balia di alcuno. ungefehr zu Händen, in die Hände kommen, capitar alle mani, nelle mani; dar fra mano; dar nelle mani; dar per mano. fam. mit Händen und Füßen arbeiten, far una cosa colle mani, e co' piedi. it. die Hände in Schooß legen, die Hände in die Tasche stecken, stare colle mani a cintola, o colle mani in mano. das Feuer nahm so über Hand, il fuoco avvalorò in si fatto modo. die Hand verbrechen, oder verwirken, aver meritato il taglio della mano. etwas mit Hand und Mund versprechen, impegnare la sua fede, promettere nella maniera più solenne. einem etwas in die Hände spielen, maneggiare una cosa in modo, che pervenga nelle mani di alcuno. große Herren haben lange Hände, i principi hanno le braccia lunghe. mit gesammter Hand, tutti insieme, unitamente. die gesammte Hand in der Belehnung, investitura data a tutti i discendenti, e agnati. ein Geschenk von hoher Hand, regalo d'un personaggio di alto rango. (eines Schrift) carattere, mano, scrittura. eines Hand kennen, conoscere il carattere, la mano di alcuno. eine schöne Hand schreiben, eine gute Hand haben, aver buona mano di scrivere, formare un bel carattere. eine leichte, schwere, feste Hand, mano sciolta, pesante, sicura. mit eigener Hand, di proprio pugno, di propria mano. unter seiner Hand und Siegel, segnato di propria mano, e sigillo. vor der Hand, per adesso, presentemente. nach der Hand, poi, in appresso.

Handambos, s. m. tasso o tassetto a mano.

Handambosschen, s. n. tassettino, tassellettо, tassellino, ancudinezza a mano.

Handarbeit, s. f. lavoro, opera manuale; lavoro, che si fa con mano. von Handarbeit leben, campare col lavoro delle sue mani; vivere delle sue braccia.

Handarbeiter, s. m. lavorante, operajo; quegli che fa lavori manuali.

Handball, s. m. palla da mano.

Handballen, s. m. polpa del pollice.

Handbecken, s. n. catinella per lavarsi le mani. Gestell zum Handbecken, lavamani.

Handbeil, s. ascia, accetta manesca.

Handbibel, s. f. Bibbia manuale.

Handblatt, s. n. (— blätter, lista di tela bianca intorno alla manica d' un vestito bruno.

Handbreit, adj. largo come la mano; della larghezza d' una mano.

Handbuch, s. n. manuale, enchiridio.

Handbüchelchen, s. n. piccolo manuale; piccolo libretto a mano.

Händchen, s. n. manina, manino, manuccia, manuzza.

Handdienst, s. m. servitù da prestarsi con lavori manuali.

Händedrücken, s. n. strignimento delle mani, lo strigner le mani.

Handeisen, s. plur. manette; ferro, col quale si legano le mani.

Händeklatschen, s. n. battuta di mani; battimento di mani per allegrezza; applauso. it. fischiata.

Handel, s. m. (Handlung) commerzio, commercio, traffico, mercatura. Handel treiben, esercitare la mercatura, trafficare, negoziare. mit etwas, far traffico di checchessia. der Handel mit Tuch 2c. il traffico, il commercio di panni, &c. zur See, commercio marittimo. der auswärtige, inländische, commercio esterno, interno, nazionale. (Schließung des Handels) einen Handel treffen, schließen, fermare il prezzo, conchiudere il mercato, il contratto della compra, o vendita. mit jemanden im Handel stehen, contrattare, mercatare, fare il prezzo, il mercato con uno. des Handels einig seyn, convenire del prezzo. einem in den Handel fallen, seinen Handel verderben, guastare il mercato altrui. der Handel ist zurück gegangen, rückgängig gegangen, si è guastato il mercato. den Handel aufkündigen, aufsagen, disdire, ritrattare la vendita, o la compra di cosa alcuna. was zum Han-

del gehört, mercantile. (Geschäfft) negozio, affare, faccenda. ein schlimmer, verwirrter Handel, cattivo negozio; affare malagevole, intralciato, &c. heimlicher Handel, intrigo; commercio segreto, negozio coperto; maneggio; pratica segreta. heimliche Händel treiben, far intrighi; maneggiarsi; tener pratiche segrete, far maneggi, far trattati segreti. in einem schlimmen Handel stecken, Händel haben, essere in un brutto impegno; essere, o trovarsi in intrighi, in guai, in impicci, in affari spinosi. sich in böse Händel verwickeln, impelagarsi, avvilupparsi, ammelmare, impacciarsi, intrigarsi in cattive faccende. Händel mit jemanden bekommen, entrare in briga, in lite con uno. einem Händel zuziehen, mettere alcuno in briga, in impiccio. sich aus dem Handel ziehen, cavarsi d'impiccio, uscir d'intrigo; uscir d'un fondo senza zucca, &c. Händel anfangen, stiften, Streit machen, suscitare, far sorgere, far nascere brighe, liti, contese, &c. attaccar briga; commetter male; introdur male; seminar zizzania. mit Gewalt Händel suchen, andar cercando brighe, accattar brighe; comperar brighe a denari contanti. der lauter Händel macht, accattabrighe; imbroglione, beccalite, commettimale; seminator di discordia, di zizzania.

Handeln, v. n. (etwas thun) agire, operare, fare, commettere un azione buona o cattiva; seinem Amte gemäß, fare i doveri del suo uffizio. dem Gesetze gemäß, conformarsi alla legge. wider das Gesetz, dem Gesetze zuwider handeln, contravvenire alla legge, trasgredire la legge. vernünftig handeln, agire, operare prudentemente; comportarsi, condursi, maneggiarsi con prudenza. mit, o an einem wohl oder schlecht, trattare, usar bene o male con uno. weit besser reden als handeln, cantar bene, e razzolar male; non corrispondere alle parole co' fatti. unrecht an seinen Freunden, wider seine Ehre handeln, mancar agli amici, al proprio onore; far fallo. (von etwas) trattare di checchessia. dieses Buch handelt von Pflanzen, 2c. questo libro tratta delle piante, &c. (mit Waaren) negoziare, trafficare, far negozj; far commerzio, fare il mercante, esercitare la mercatura, mercanteggiare, mercatantare. mit Wein, mit Leder, 2c. handeln, far traffico di vino, di cuojo, &c. essere mercante, negoziante di vino, di seta &c. ins Große, im Großen, im Ganzen, im Kleinen handeln, trafficare all'ingrosso, a minuto. (biethen und gegenbiethen) um eine Waare handeln, mercatare una mercanzia, trattare del prezzo, farne il mercato, contrattarne, esserne in trattato. sich handeln lassen, dare a buon mercato, essere agevole, facile ne' prezzi. wir haben auf baar Geld gehandelt, siamo convenuti di danari contanti. was gehandelt ist, ist gehandelt, mercato fatto non si può ritrattare, disdire. auf den Pfennig, sehr genau, stiracchiar il prezzo; star sul tirato. über etwas mit einem handeln, trattare; negoziare; esser in trattato d'accomodamento. vom Frieden handeln, trattare, negoziare la pace. der mit sich handeln läßt, oder nicht, uom di facile, o di difficile accomodamento.

Handelsbedienter, s. m. s. Handelsdiener.

Handelsbrauch, s. m. (— bräuche) uso di commerzio, di traffico.

Handelsbuch, s. n. (— bücher) libro di traffico, di conto; libro delle ragioni.

Handelschaft, s. f. la mercatura, il traffico, il commercio.

Handels-Collegium, s. n. Collegio di commercio.

Handelsdiener, s. m. giovine di banco.

Handelsfrau, s. f. donna che traffica, trafficante; mercantessa.

Handelsfreyheit, s. f. libertà del commercio.

Handelsgebrauch, s. Handelsbrauch.

Handelsgenoß, s. m. associato; consorto, compagno nel traffico, nel negozio.

Handelsgericht, s. n. Magistrato della mercatanzía; Tribunale, che decide, e giudica le cause mercantili.

Handelsgesellschaft, s. f. compagnía di traffico; società, compagnía di commerzio. eine errichten, aufheben, creare, disdire una ragione.

Handelsgewölbe, s. n. fondaco, bottega; magazzino di mercanzie. der ein Handelsgewölbe hat, oder dasselbe in Verwahrung hat, fondacajo.

Handelshaus, s. n. (— häuser) negozio.

Handelsherr, s. m. negoziante.

Handelsleute, s. plur. trafficanti, trafficatori, negozianti.

Handelsmann, s. m. trafficante, trafficatore, negoziante.

Handelsplatz, s. m. (— plätze) piazza mercantile.

Handelsrecht, s. n. diritto di traffico; diritto mercantile.

Handelssache, s. f. causa mercantile.

Handelsschiff, s. n. nave mercantile.

Handelsstadt, s. f. (— städte) città mercantile, di traffico, commerciante.

Handelsverwalter, s. m. s. Faktor.

Handfahrt, s. f. im Bergbaue, la scesa che si fa nelle cave delle miniere per mezzo della scala di corda.

Handfaß, s. n. acquereccia, mesciroba.

Handfesseln, s. pl. manette.

Handfest, adj. forte di mano; robusto, gagliardo, valente. in der Gerichtssprache

einen Uebelthäter handfeſt machen, carcerare un delinquente.

Handfrohne, ſ. f. ſ. Handdienſt.

Handgefecht, ſ. n. duello; pugna, certame ſingolare; zuffa maneſca.

Handgeld, ſ. n. in Verkauf, la prima vendita del giorno. Handgeld geben, löſen, comprar il primo; ricevere il primo danaro in un giorno. der Rekruten, ꝛc. caparra, arra.

Handgelenk, ſ. n. la giuntura, o i polſi della mano.

Handgelöbniß, ſ. f. impalmamento.

Handgemein, adv. con werden, e ſeyn, venir alle mani, o alle preſe, alle ſtrette; azzuffarſi; eſſere alle mani; combattere maneſcamente.

Handgemenge, ſ. n. miſchia, zuffa. in das Handgemenge kommen, venir alle mani, alle preſe. im Krieg, azzuffarſi, entrar in miſchia colla ſpada alla mano; combattere maneſcamente.

Handgeſchmeide, ſ. n. maniglia, braccialetto, di oro, di perle &c.

Handgewehr, ſ. n. arma maneſca da fuoco.

Handgranate, ſ. f. granata da tirarſi con mano.

Handgreiflich, adj. palpabile; che ſi tocca, o ſi può toccare con mano. fig. chiaro, evidente, palpabile. es handgreiflich machen, far toccare con mano. adv. evidentemente, chiaramente, viſibilmente, manifeſtamente, palpabilmente.

Handgreiflichkeit, ſ. f. palpabilità. fig. evidenza, chiarezza.

Handgriff, ſ. m. (Leichtigkeit in der Handhabung einer Sache) pratica, facilità, abito, deſterità nel maneggiare checcheſſia; maneggio. einem alle Handgriffe zeigen, inſegnare a uno il maneggio, la pratica di alcun iſtrumento, macchina o ſimile. die Handgriffe von etwas wiſſen, ſaper la pratica, il maneggio di checcheſſia, eſſerne pratico. bey den Soldaten, maneggio, eſercizio dell'armi. die Handgriffe machen, far gli eſercizj militari.

Handgucker, ſ. m. (in Schertz) chiromante.

Handhabe, ſ. f. manico, manubrio di qualſiſia arneſe. am Dreſchflegel, manſanile.

Handhaben, v. a. maneggiare. ein Werkzeug zu handhaben wiſſen, ſaper maneggiare uno ſtrumento. fig. eſercitare, amminiſtrare, governare; aver il maneggio, il governo. it. difendere. jemanden bey ſeinen Rechten handhaben, difendere, ſoſtenere le ragioni di alcuno.

Handhaber, ſ. m. maneggiatore; che ha il maneggio di alcuna coſa; amminiſtratore; miniſtro; direttore.

Handhabung, ſ. f. maneggio, governo, amminiſtrazione. der Gerechtigkeit, l'amminiſtrazione della giuſtizia.

Handhebe, ſ. f. ſ. Handhabe.

Handkauf, ſ. m. compra di roba, non miſurata, ſe non a occhio — vendita a minuto — la prima vendita del giorno. Handkauf geben, comprare il primo.

Handkorb, ſ. m. caneſtro, ceſta a manico. Handkörbchen, panierino, ceſtella, ceſtino a manico. it. guardia, elſo della ſpada d'un corazziere o dragone.

Handkrauſe, ſ. f. ſ. Manſchette.

Handkuß, ſ. m. baciamano; baciamento di mano, bacio della mano.

Handlangen, v. n. eſſere manovale; ſervir al muratore, o altri; portar le materie per murare, &c.

Handlanger, ſ. m. manovale; colui che ſerve al muratore, &c.

Handlangung, ſ. f. lavoro, ſervizio di manovale.

Handleder, ſ. n. manopola, guardamano; pezzo di cuojo per riparo della mano nel lavorare.

Handlehen, ſ. n. allodio — feudo ricevuto immediatamente dal padrone.

Händlein, ſ. n. ſ. Händchen.

Handleiter, ſ. m. bracciere; colui, che conduce a mano. fig. guida, ajo, pedagogo, ſcala portatile.

Handleitung, ſ. f. condotta, guidamento a mano. fig. condotta, inſegnamento, diſciplina.

Händler, ſ. m. trafficante; mercante, mercatante. Mehl- Korn- Pferde- Händler, ꝛc. ſ.

Handleuchter, ſ. m. candeliere a manico.

Handlexikon, ſ. n. leſſico, dizionario manuale.

Handlich, adj. maneſco, maneggevole, maneggiabile. it. mediocremente grande, peſante; mediocre. fig. trattabile, agevole, docile.

Handlinie, ſ. f. linea, lineamento delle mani.

Handlohn, ſ. m. ſ. Lehenswaare.

Handlung, ſ. f. azione, atto, operazione. eine tugendhafte, freye, ꝛc. atto, azione, operazione virtuoſa, libera, &c. Glaubens- Buß, ꝛc. Handlung, atto di fede, atto di contrizione, &c. gerichtliche', atto giudiciale. Handlung im Schauſpiel für Aufzug, atto. die Haupthandlung, wonach alles zielt, azione, ſoggetto. in den bildenden Künſten, azione, energia, eſpreſſione. (Handel) negozio, commercio, traffico, mercatura. Handlung treiben, negoziare; trafficare. eſercitare la mercatura, mercanteggiare, mercatantare. mit etwas, far traffico di checcheſſia. die Handlung lernen, imparare la mercatura. ſich der Handlung widmen, darſi alla mercatura, al traffico. (Handelshaus) caſa di negozio; negozio. die Fregiſche Handlung hat großen Credit, la caſa

di Frege è in un gran credito. ich will in die Richterische 2c. Handlung gehen, voglio andare al negozio di Richter, di Bruno &c. eine Handlung anlegen, verkaufen, metter su, vendere un negozio.

Handlungsbedienter, s. m. s. Handelsbedienter.

Handlungsbuch, s. n. s. Handelsbuch.

Handlungszweig, s. m. ramo, capo di commerzio.

Handmörser, s. m. mortajo, da gettar granate a mano.

Handmühle, s. f. molino, molinello a mano.

Handpferd, s. n. cavallo attaccato a destra sotto la mano del cocchiere, &c. destriere che il cavallerizzo mena dietro al padrone per servirsene in occorrenza.

Handquehle, s. f. sciugatojo, asciugatojo, bandinella. grobe, canavaccio.

Handreichung, s. f. il prestar la mano; il dar la mano, il porgere ajuto; l' ajutar a portare, &c. fig. man thut ihm nicht die mindeste Handreichung, non se gli darebbe fuoco a cencio.

Handrohr, s. n. (— röhre) schioppo, archibugio manesco, leggiero.

Handrolle, s. f. mangano a mano.

Handroß, s. n. s. Handpferd.

Handruthe, s. f. am Dreschflegel, manfanile; il maggior bastone del coreggiato.

Handsäge, s. f. sega a mano; gattuccio.

Handschellen, s. pl. manette.

Handschlag, s. m. (— schläge) impalmamento. den Handschlag geben, impalmare; impalmarsi; toccar la mano; dar la fede; promettersi, dando la mano in segno di fede. sich einander den Handschlag geben wegen einer Sache, sich mit einem Handschlage zu etwas verbindlich machen, impalmarsi di alcuna cosa. einem Frauenzimmer mit einem Handschlage die Ehe versprechen, impalmare una donna. einem seine Tochter mit einem Handschlage zur Ehe versprechen, impalmare la sua figliuola a uno. von Matrosen, dar la palmata.

Handschmitz, s. m. spalmata.

Handschmuck, s. m. ornamento da mano.

Handschreiben, s. n. biglietto d' un principe diretto a un de' suoi sudditi.

Handschrift, s. f. manoscritto. (Verschreibung) scritta, scrittura, obbligo, promessa fatta in scritto. eine Handschrift von sich geben, obbligarsi per iscritto, in iscritto. eigene Handschrift des Schuldners, chirografo. der eine bloße Handschrift hat, chirografario.

Handschriftlich, adj. manoscritto. handschriftliche Documente, documenti manoscritti. it. fatto, dato in iscritto, scritto di proprio pugno. adv. in iscritto; per scrittura privata.

Handschuh, s. m. guanto. der Handschuhe trägt, inguantato; vestito de' guanti. Frauen-Manns-Handschuhe, guanti da donna, da uomo.

Handschuhmacher, s. m. guantajo.

Handsieb, s. m. crivello, staccio a mano.

Handspieß, s. m. spiedo da girarsi con mano.

Handspritze, s. f. tromba a mano, da tirare acqua.

Handstreich, s. m. s. Handschlag.

Handtatze, s. f. Handkrause.

Handthieren, v. a. s. Hanthieren.

Handthierung, s. f. s. Hanthierung.

Handtreue, s. f. fede giurata con dar la mano.

Handtuch, s. n. (— tücher) sciugatojo, tovaglia, bandinella.

Handverband, s. m. fasciatura di mano.

Handvoll, s. f. pugnello, pugnetto, pugno, pugnuolo, manata, manciata. Handvoll Kräuter, una manata, un manipolo, un pugnolo, un pugnetto d' erbe. kleine Handvoll, manatina, manatella, manciatella. fig. ein Handvoll Leute, un piccol numero di persone; poca gente.

Handwahrsager, s. m. chiromante. Handwahrsagerkunst, chiromanzia.

Handwasser, s. n. acqua da lavarsi le mani.

Handwerk, s. n. arte meccanica; mestiere; mestiero. ein Handwerk treiben, esercitare un mestiere, un arte. sein Handwerk verstehen, intendere il suo mestiere. fig. sapere il fatto suo. das Handwerk verderben, guastare, strappazzare il mestiere. ein zünftiges Handwerk, arte, che fa corpo. ein gesperrtes Handwerk, arte che fuori di certi luoghi non fa corpo. er ist seines Handwerks ein Schneider, egli fa il mestiere del sarto. (Zunft, Innung) il corpo dell' arte, maestranza, adunanza degli artisti; arte; das Handwerk zusammenkommen lassen, adunare il corpo dell' arte. in das Handwerk freyen, sposarsi con una figliuola d' un padre di simil professione; entrar nel corpo dell' arte mediante lo sposalizio. fig. ein Handwerk aus dem Spielen 2c. machen, far professione del giuoco, essere giuocator di professione. jemanden in das Handwerk greifen, usurpare gli altrui diritti. prov. ein Handwerk hat einen goldenen Boden, chi ha arte, ha parte. sie treibt das Handwerk, ella è donna da partito.

Handwerker, s. m. artefice; artigiano, artista, artiere, maestro; che esercita arte meccanica. geringer, schlechter, artigianello, artigianetto, artificello, artefiociuolo, &c.

Handwerksälteste, s. m. anziano del corpo dell' arte.

Handwerksbrauch, s. m. (— bräuche) uso, usanza degli artigiani.

Handwerksbursche, s. m. artigianello; lavorante; garzone, fattore, fattorino.
Handwerksgenoß, s. m. compagno nel mestiere.
Handwerksgeräth, s. n. strumenti, arnesi, ordigni d' un artigiano.
Handwerksjunge, s. m. fattorino, bardotto, che impara un mestiere.
Handwerkslade, s. f. s. Lade.
Handwerksladen, s. m. bottega d' un artigiano.
Handwerksleute, s. pl. gente artiera; artigiani, artefici.
Handwercksmann, s. m. artigiano, artefice.
Handwerksmäßig, adj. meccanico. handwerksmäßige Betreibung einer Kunst, esercizio meccanico d' un arte. adv. meccanicamente, materialmente.
Handwerksneid, s. m. l' invidia tra gli artefici.
Handwerksverderber, s. m. guastamestieri.
Handwerkszeug, s. n. s. Handwerksgeräth.
Handwurzel, s. f. polso, ossia quel luogo ove la mano si congiunge col braccio.
Handzirkel, s. m. seste, compasso.
Handzüge, s. pl. lineamenti della mano.
Hanf, s. m. canapa, canape. Art feiner Hanf, garzuolo; canapa fine. ein starkes Seil von Hanf, canapo. ein Strick von Hanf, canapello. eine Schnur, etwas dicker Faden, canape.
Hanfacker, s. m. canapaja.
Hanfarbeit, s. f. lavoro di canapa.
Hanfarbeiter, s. m. colui che adopera canapa, filassa di canapa.
Hanfbreche, s. f. maciulla della canapa.
Hanfdarre, s. f. s. Hanfröste.
Hanfen, adj. canapino; di canapa.
Hanffeld, s. n. canapaja.
Hanfhandel, s. m. traffico di canapa.
Hanfhändler, s. m. colui che vende canapa; mercante di canapa.
Hänfling, s. m. fanello.
Hanfkorn, s. n. (—körner) granello di canapa.
Hanfmühle, s. f. molino da tritare la canapa.
Hanföhl, s. n. olio di canapa.
Hanfrinde, s. f. tiglio, o buccia della canapa.
Hanfröste, s. f. luogo dove si fa seccare la canapa.
Hanfsaame, s. m. seme di canapa.
Hanfspelze, s. f. lisca.
Hanfstengel, s. m. gambo, fusto della canapa.
Hang, s. m. eines Erdreichs, china, pendice, pendío, declivio, pendenza. fig. pendenza, inclinazione, propensione, tendenza, genio. Hang wozu haben, propendere; pendere; piegare; aver propensione; inclinare; esser propenso, inclinato.
Hängebett, s. n. letto pensile.
Hängebrücke, s. f. ponte pensile, non sostenuto da pilastri.
Hängeisen, s. n. ferro, che sostiene qualsisia corpo sospeso.
Hangelbirke, s. f. betulla colle foglie più appuntate, e co' rami pendenti in giù.
Hangeleuchter, s. m. candeliere pensile. s. Kronleuchter.
Hängeln, v. n. in der Seefahrt, servire di trasporto da una rada all' altra, parlandosi delle barche, che senza approdare prendono le merci dalle navi ancorate nelle rade, e ve ne riportano.
Hangematte, s. f. stoja, o lenzuolo esteso per aria, da dormirvi sopra, di cui soglion servirsi nelle navi; letto pensile.
Hangemörser, s. m. mortajo pensile.
Hängen, v. a. etwas woran, appendere, sospendere; appiccare; metter pendoloni; attaccare. den Hut an den Nagel hängen, attaccare il cappello al chiodo. eine Flasche in das Wasser hängen, sospendere, tener il fiasco sospeso, immerso nell' acqua. fig. den Degen an die Wand, an den Nagel hängen, abbandonar il mestier dell' armi. Diebe, impiccare, appiccare, appendere; appiccar per la gola. gehängt werden, esser impiccato, fare penzolo, o penzolo uno. sich hängen, impiccarsi, appiccarsi; attaccarsi a un laccio. sich an etwas hängen, sich anhalten, attaccarsi, aggrapparsi. Koth, Erde, die sich an die Schuhe hängt, fango, terra, che s' attacca alle scarpe. fig. sich an etwas, an eine Person, attaccarsi, affezionarsi; darsi del tutto, abbandonarsi interamente a cosa, persona indegna. sein Herz an etwas, dare tutto il suo cuore, porre l' animo, prender grandissimo affetto a una cosa. viel Geld an etwas hängen, spendere molto danaro in cosa indegna, nel mantenimento d' una persona, che non lo merita. den Kopf hängen, heucheln, fare il collo torto. fig. e prov. er hängt die Flügel, o den Kopf, egli porta il capo chino; egli è tristanzuolo; egli è costernato; non batte più che d' un' ala. er hängt das Maul, egli fa un mal viso; egli si mostra scorrucciato; egli arriccia il muso, le labbra, raggrinza le labbra; fa greppo. das Maul sehr worüber, pigliar il busonchiello, far il permaloso. zusammen, an einander hängen, attaccare, congiugnere, unire insieme; accoppiare, concatenare, &c. v. n. hängen, e hangen, (imperf. ich hing, part. gehangen) pendere; star pendente; essere appiccato, o sospeso. in der Luft, penzolare; star pendente, o sospeso in aria. der Dieb hängt am Galgen, il ladro stà appiccato alla forca. er soll hangen, voglio che sia impiccato per la gola. was

hangen soll, erstuft nicht, la forca non perde il suo diritto. auf einer Seite mehr als auf der andern, pendere più da luna parte che dall' altra. Mauer, welche hängt, muro che sbonzola, che pende, che piega che non è a piombo. Erdreich, welches hängt, terreno che è pendente, declive; che va a pendío, posto a pendio. Wagen, der nicht gut hängt, carozza che non è ben sospesa. zusammenhangen, essere unito, connesso, legato. das hängt mit seiner vorigen Aussage nicht zusammen, non connette con quel che ha confessato. seine Erzählungen hangen nicht zusammen, non connette nelle sue narrazioni. in der Welt hängt alles zusammen, tutto è concatenato nel mondo — an eines Blicken hangen, fisar lo sguardo negli occhj di alcuno. an dem Halse der Mutter hangen, wie die Kinder, pendere dal collo della madre. der Baum hängt voll Obst, l'albero è carico di frutti. an etwas hängen, kleben, tenere; star appiccato, restar attaccato. Ihr Rock hängt an einer Dorne, il vostro abito tiene, è attaccato a una spina. fig. an einer Sache, Person, essere attaccato, affezionato; aver l'attacco, abbandonarsi interamente a una cosa; attaccarvisi caldamente. woran hängt es, daß ꝛc. cosa impedisce che non partiamo, &c. da chi stà, che è cagione che la tal cosa non si faccia?

Hängen, s. n. am Galgen, impiccatura.

Hängend, part. pendente, pendolo, pendulo, penzolo, pensile; spenzolone; che sta pendente. herabhangende Ohren, orecchi pendenti; penzoli. hangende Gärten, orti pensili. hängendes Erdreich, terreno pendente, declive, che va a pendío. von Mauern, ꝛc. inclinato; piegato; chinato; che piega; che non è a piombo. adv. penzolone, penzoloni, penzolone. it. von Erdreich, ꝛc. pendentemente; con pendenza, a pendio, &c.

Hängenswürdig, adj. degno di forca; da forca.

Hängegewicht, s. n. pendolo; peso pendente da filo.

Hängelampe, s. f. lampada pendente.

Hangeleuchter, s. m. lumiera; lustro.

Hängepfahl, s. m. (—pfähle) palo, nel quale sono ficcati i gangheri de' cancelli di legno.

Hängeriemen, s. m. an Kutschen, cignone.

Hängeschloß, s. n. (—schlößer) s. Vorhängeschloß.

Hängeseil, s. n. bey den Jägern, guinzaglio.

Hängeseilkunst, s. f. s. Heinz.

Hängetisch, s. m. tavola attaccata al muro, che si ripiega.

Hängewerk, s. n. in der Baukunst, armadura, che dalle parti dij sopra riceve la sua saldezza.

Hanke, s. f. anca del cavallo. it. groppa.

Hangohr, s. n. orecchio pendente.

Hangöhrig, adj. che ha gli orecchi pendenti. vom Hund, cane impostato basso d'orecchi.

Hans, nom. propr. (corrotto di Johannes, che da' contadini in fuori per lo più si usa in disprezzo) Gianni, Zanni, Giovanni, Giannozzo. Hans in allen Gassen, uomo che s'incontra da per tutto. Hans hinter der Mauer, poltrone, timido. Hans ohne Sorgen, spensierato; che mangia col capo nel sacco. dummer Hans, stivalaccio, uccellone, ciondolone, bietolone; più grosso che l'acqua de' maccheroni; pelapolli, baggianaccio, &c. einen großen Hans spielen, grandeggiare, fare del grande. Fabelhans, Prahlhans, s. Hanswurst, s.

Hänschen, s. n. dim. di Hans, Giannino, Giovannino. prov. was Hänschen nicht lernt, wird Hans nimmermehr lernen, can vecchio mal s'avvezza a portar la cavezza. Hänschen im Keller, (brindisi che si fa a una donna pregna) viva il bimbo, che aspetta la luce. einen zum Hänschen machen, o haben, berteggiare; dar la berta; dileggiare; gabbarsi, farsi beffe, prendersi giuoco di alcuno, &c.

Hanseebund, s. m. lega Anseatica, società delle Città Anseatiche.

Hanseestadt, s. f. (—städte) Città Anseatica. die Hanseestädte, le Città Anseatiche.

Hänsel, s. n. s. Hänschen.

Hansa, oder Hansee, s. f. lega anseatica.

Hänseln, v. a. ricevere con cirimonie ridicole in una compagnia un bardotto che ha fatto il suo tempo sotto un maestro. fig. dar la baja, la soja, la quadra; cuculiare; coccoveggiare; farsi beffe, &c. o far calandrino qualcheduno, dargli a credere qualche cosa per beffarlo, schernirlo.

Hanswurst, s. m. arlecchino; zanni, pagliaccio, buffone. den Hanswurst machen, far il buffone; buffoneggiare. Hanswursten-Streich, zannata; buffonería, &c.

Hanswürstchen, s. n. zannetto; buffoncello.

Hanthieren, v. n. (handhaben) maneggiare, palpeggiare. (Handarbeit verrichten) lavorare a mano, far lavori di mano. (poltern, lärmen) far strepito, strepitare, romoreggiare, far romore. (ein Gewerbe treiben) fare, esercitare un mestiere, un' arte.

Hanthierung, s. f. mestiere, arte, professione. was für eine Hanthierung treibt er, che mestiere fa egli?

Hapern, v. n. impers. trovare inciampi, intoppi, incagliare, fermarsi, non andare

innanzi. es hapert, die Sache hapert, es hapert mit der Sache, l'affare incaglia, non va innanzi, trova inciampi, intoppi. es haperte mit ihm bey der ersten Frage, inciampò, s'imbrogliò alla prima domanda. es hapert mit ihm, le sue faccende vanno male, non prosperano; egli non attecchisce.

Hapern, v. n. incagliare, arrenare; intoppare, inciampiare; dar in nulla, &c. es hapert, die Sache kömmt ins Hapern, è un affare arrenato, incagliato; quella cosa trova inciampi, intoppi, non da in nulla. es hapert mit ihm, egli è a mal partito; le sue faccende vanno male.

Harder, s. m. muggine, cefalo.

Härchen, s. n. dim. di Haar, pelolino, peletto, peluzzo.

Hären, adj. di pelo; di crini. ein härenes Kleid, cilizio.

Hären, v. recip. sich hären, pelarsi, spelarsi, cangiar pelo, gettare, o perdere i peli.

Harfe, s. f. arpa, arpe. die Harfe spielen, arpeggiare; sonar l'arpa.

Harfenet, s. n. specie di arpa.

Harfenist, s. m. sonator d'arpa.

Harfenklang, s. m. suono dell' arpa.

Harfenmacher, s. m. facitor di arpe.

Harfenspiel, s. n. arpeggio, arpeggiamento; il sonar l'arpa.

Harfenspieler, s. m. s. Harfenist.

Harfenton, s. m. tuono, suono dell'arpa.

Harig, adj. s. Haarig.

Häring, s. m. aringa. Häringe einlegen, mettere, acconciar l'aringhe ne' barili. Zurichtung der Häringe zum Einlegen, la concia dell' aringhe nel saleggiarle.

Häringsblick, s. m. splendore, che rendono le aringhe.

Häringsbrühe, s. f. salamoja delle aringhe.

Häringsbude, s. f. botteguccia, casotto dove si vendono aringhe.

Häringsbüse, s. f. barca da pescare le aringhe.

Häringsfang, s. m. la pesca dell'aringhe; e il tempo, la stagione della pesca dell' aringhe. auf den Häringsfang gehen, andare alla pesca delle aringhe.

Häringsfänger, s. m. pescatore d'aringhe.

Häringsfrau, s. f. donnicciuola, berghinella, rivenditrice d'aringhe.

Häringshandel, s. m. traffico d'aringhe.

Häringshändler, s. m. colui che fa traffico d'aringhe; mercante d'aringhe.

Häringskram, s. Häringshandel.

Häringskrämer, s. Häringshändler.

Häringslake, s. f. salamoja d'aringhe.

Häringsmann, s. m. colui che vende aringhe; rivenditore d'aringhe.

Häringsnetz, s. n. rete per prender l'aringhe.

Häringsspieß, s. m. } stecco con cui s'infilza il capo dell' aringhe per seccarle al fumo.
Häringsstäbchen, s. n. }

Häringstonne, s. f. barile dell' aringhe. prov. die Häringstonne riecht immer nach Lake, la botte non dà, non gètta se non del vino ch' ell' ha.

Harke, s. f. rastrello, rastro. kleine, rastrellino. ein Harken voll, rastrellata.

Harken, v. a. rastrellare; adoprare il rastrello. die Gänge, rastrellare, rastiare, ripulire i viali.

Harkenstiel, s. m. manico di rastrello.

Harkenstoß, s. m. colpo, percossa data col rastrello.

Harkenzahn, s. m. dente di rastrello.

Harkenzug, s. m. rastrellata.

Harkstroh, s. n. paglia rastrellata; paglia raccolta, rammucchiata col rastrello.

Härlein, s. n. peletto, pelolino.

Harlekin, s. m. arlechino. Harlekinstreich, arlechinata.

Harm, s. m. affanno, ambascia, cruccio, gramezza; cordoglio, malinconía. verliebter Harm, tormenti amorosi; le amorose cure. vor Harm vergehen, illanguidire, consumarsi per l'affanno.

Härmen, (sich) n. p. affannarsi; sollicitarsi; accorarsi, travagliarsi; prender malinconía; addololarsi, &c.

Harmonie, s. f. armonía; consonanza, concerto. fig. armonía, simetría, ordine, accordo. in guter Harmonie leben, vivere in buona armonía, d'accordo, di buon accordo, in buona unione.

Harmoniös, adj. armonioso, armonico, melodioso. harmoniöse Stimme, voce armonica, canora. adv. armoniosamente, armonicamente.

Harmoniren, v. n. armonizzare, armoneggiare; rendere armonia; accordare. fig. accordarsi; convenire; essere in armonía, in proporzione; corrispondere; confarsi, affarsi, &c.

Harmonisch, adj. armonico. adv. armonicamente, armoniosamente.

Harmvoll, adj. gramo, mesto, malinconico.

Harn, s. m. orina, lozio, piscia, piscio, pisciadura, pisciatura.

Harnähnlich, adj. simile ad orina.

Harnartig, adj. che è della natura dell' orina; orinario.

Harnblase, s. f. vescica urinaria.

Harnen, v. n. orinare, pisciare.

Harnfarbe, s. f. color d'orina.

Harnfarbig, adj. di color d'orina.

Harnfluß, s. m. flusso d'orina per rilassamento del collo della vescica.

Harnflüßig, adj. diabetico; che ha la diabete.

Harngang, s. m. uretere.

Harngeruch, s. m. odore orinario.

Harnglas, s. n. orinale di vetro.
Harnhaft, s. harnicht.
Harnhäutchen, s. n. allantoide.
Harnig, adj. urinario, orinario.
Harnisch, s. m. armatura; corazza, lorica, corazzina. fig. in Harnisch jagen, far montar in furore, in ira, in collera; far venir la rabbia, &c. in Harnisch kommen, gerathen, entrare in collera, pigliar fuoco, dar in escandescenza; dar ne' lumi; uscir de' gangheri; montar in furore, entrar in bestia, in rabbia; imbestialire; entrar nelle furie maggiori, &c.
Harnischen, v. a. armare di corazza. ein geharnischter Reuter, corazziere, corazza.
Harnischmacher, s. m. corazzajo. s. Plattner.
Harnkraut, s. n. erniaria.
Harnprophet, s. m. (termine di disprezzo) medico che si regola secondo l'orine.
Harnröhre, s. f. uretra.
Harnruhr, s. f. diabete, diabetica.
Harnsatz, s. m. sedimento dell' orina.
Harnstrenge, s. f. disuria. die Harnstrenge haben, patir di disuria.
Harntreibend, adj. diuretico; apritivo, urinativo; che muove, promove l'orina.
Harnverstopfung, s. f. iscuria; ritenzione d' orina; soppressione totale d' orina. Mittel dawider, rimedio iscuretico; che giova all' iscuria.
Harnwinde, s. f. stranguria. die Harnwinde haben, stranguriare, patire di stranguria. der sie wirklich hat, stranguriato.
Harnzwang, s. n. s. Harnstrenge.
Harpune, s. f. rampone; fiocina da punta; delfiniera. die Harpune werfen, lanciar il rampone; tirar la fiocina, la delfiniera.
Harpunirer, s. m. fiociniere.
Harpye, s. f. arpia.
Harraß, s. m. s. Rasch.
Harre, s. f. (che si usa in pochi modi di dire) indugio. das thut in der Harre kein gut, a lungo andare, alla lunga l' affare prende una cattiva piega, riescirà male. es in die Harre kommen lassen, mandare in lungo; procrastinare; prolungare.
Harren, v. n. aspettare; star aspettando; sperare. er hat lang auf diesen Dienst geharret, egli ha dovuto aspettar lungamente quell' impiego. prov. hoffen und harren macht manchen zum Narren, la speranza spesso inganna. chi vive a speranza, muore a stento. auf Gott harren, sperare in Dio. it. indugiare, mandare in lungo, procrastinare. harre nicht mit der Bezahlung, non procrastrinare il pagamento.
Harsch, adj. crojo, come sogliono essere i corpi da gran calore rasciugati, p. e. il cuojo, la crosta del pane.
Harschhorn, s. n. s. Heerhorn.
Haarschlächtig, adj. s. Herzschlächtig.
Hart, adj. duro, sodo. harter Stein, hartes Holz, pietra dura, duro legno. hart machen, far duro, render duro; indurare. hart werden, indurire, indurare; divenir duro; farsi sodo, fermo. fig. incallire, far il callo contro qualsisia incomodo. hart, wie Leder durch allzugroße Wärme, s. harsch. (stark) robusto, saldo, duro, gagliardo. der eine harte Natur hat, uom di dura, forte, robusta, salda complessione. hartes Fleisch, carne dura, mal cotta. harte Eyer, ova sode. ein Pferd, das ein hartes Maul hat, cavallo sboccato, duro di bocca, bocchiduro. eine harte Speise, cibo difficile a digerirsi, di difficile digestione. harter Schlaf, sonno profondo. harter Schlag, colpo grave, duro. hartes Bier, birra agretta. harte Krankheit, malattia grave. ein hartes Lager, letto duro, niente morbido, durissimo. fig. duro, acerbo, grave, molesto, aspro, crudele, severo, pungente, tormentoso, insopportabile, gravoso, affannoso, dispiacevole, barbaro, spietato, inumano, rozzo, fiero, ruvido, rigido, brusco, intrattabile. hartes Herz, harte Worte, cuor duro; parole dure, ruvide, villane. ein harter Kopf, testa dura, capassone, duro di cervello. eine harte Stirn, fronte invetriata, incallita, uomo sfrontato. harte Zeiten, tempi disastrosi, gravosi. harte Nothwendigkeit, dura necessità. mit harter Mühe, a stento, stentamente. harter Winter, inverno rigido, rigoroso. hartes Leben, s. streng. harter Leib, ventre stitico. hart in Händen, &c. calloso. hartes Wasser, acqua cruda. hartes Getreide, biade di grano duro, come il fromento, la segala, e l'orzo. hartes Geld, moneta grossa. harte Geburt, parto difficile. harter Tod, hartes Leben, morte, vita stentata. was ein hartes Leben hat, (nicht leicht stirbt) che stenta a morire, che muore a stento. nicht fein, im Mahlerey, im Bau, crudo, duro, grossolano. eine harte Schreibart, stile duro, secco. harte Verse, versi duri, crudi. harte Buchstaben, lettere dure. adv. duramente; con durezza. e fig. rozzamente, duramente, aspramente; crudelmente, ruvidamente; con mala grazia. hart an, hart dabey, rasente; tutto vicino. hart hören, udire, sentire a stento, essere duro d' orecchie. der hart hört, sordastro. es wird hart halten, ciò si effettuerà difficilmente. das gehet ihm hart ein, egli vi si adatta a stento. die Speise liegt hart im Magen, quel cibo aggrava lo stomaco. ein Kind hart erziehen, dare una rigida, severa educazione, allevare austeramente, severamente.

Hart, s. m. & f. selva montuosa,

Härte, s. f. durezza; durità, durizia, sodezza, saldezza. des Eisens, tempera, tempra. die Härte, etwas auszustehen, saldezza, callo, che uno ha fatto contro il rigore delle stagioni, e altri incomodi. die Härte der Hände, callosità. fig. die Härte der Stirn, sfacciatezza, sfacciataggine. die Härte, allen Bewegungsgründen zu widerstehen, ostinazione, ostinatezza, caparbietà. die Härte des Gemüths, durezza, rigidezza, rigore, asprezza, inflessibilità, severità, spietatezza. it. der Stimme, der Schreibart, &c. durezza, crudezza. der Witterung, il rigore, la rigidezza, crudezza della stagione, del tempo, dell' aria. die Härte der Strafe, gravezza, rigore del castigo. des Schicksals, crudezza del destino.

Härten, v. a. indurare; addurare; render duro. das Eisen, temperare; temprare; dar la tempera.

Harthärig, adj. di pelo duro, aspro, ispido.

Harthäutig, adj. che ha la pelle, la cute dura, rozza, ruvida. harthäutige Hände, mani callose.

Harthäutigkeit, s. f. durezza, asprezza, ruvidità di pelle.

Hartherzig, adj. di cuor duro; spietato, rigido, inflessibile, &c.

Hartherzigkeit, s. f. durezza di cuore; spietatezza, inflessibilità, &c.

Harthörig, adj. sordastro, duro d'orecchie; che ha le campane grosse, che ha male campane.

Härtigkeit, s. f. s. Härte. Herzens Härtigkeit, induramento di cuore.

Hartkopf, Hartköpfig, s. Starrkopf, &c.

Hartkorn, s. n. biade di grano, duro, come sono il fromento, la segala, e l'orzo.

Hartlehrig, adj. duro di cervello, che ha la testa dura; che difficilmente impara; di poca apprensiva.

Hartleibig, adj. stitico. hartleibig seyn, machen, essere stitico; indurre stitichezza, rendere stitico; ristrigner il ventre; cagionar stitichezza. fig. stitico; stretto in cintola; ritroso a metter fuori del danaro; tenace; mignatta, &c.

Hartleibigkeit, s. f. durezza di ventre; stitichezza, stiticità, costipazione. fig. e fam. Kargheit, s.

Hartlernig, adj. s. hartlehrig.

Härtlich, adj. duretto; alquanto duro; un poco duro.

Hartmäulig, adj. duro di bocca; bocchiduro. hartmäuliges Pferd, cavallo sboccato; duro di bocca.

Hartmäuligkeit, s. f. vizio di cavallo sboccato; l'essere duro di bocca.

Hartnäckig, adj. ostinato, pertinace, caparbio, capaccio, capone, caposo, inteschiato, testardo, duro, protervo. hartnäckig machen, rendere ostinato; incaponire. es seyn, werden, essere ostinato, caparbio, esser di testa; ostinarsi, intestarsi, &c. adv. ostinatamente, caponamente, pertinacemente.

Hartnäckigkeit, s. f. ostinazione, pertinacia, caparbiería, &c.

Hartriegel, s. m. ein Kraut, fillirèa; ligustro, rovistico.

Hartrindig, adj. che ha corteccia, buccia dura.

Hartschälig, adj. che ha guscio, buccia dura.

Hartschier, s. m. s. Hatschier.

Hartschlächtig, adj. s. Herzschlächtig.

Hartsinnig, Hartsinnigkeit, s. hartnäckig, &c.

Härtung, s. f. des Eisens, tempera, temperatura; il temperare.

Härtwasser, s. n. acqua da temperarvi dentro il ferro.

Harz, s. m. ein gebirgiger Wald, s. Hart. it. la selva Ercinia nel ducato di Braunschweig.

Harz, s. n. ragia, resina, gomma. fließendes, ragia liquida. Bergharz, s.

Harzbaum, s. m. albero resinoso, ragioso; albero che produce ragia.

Harzen, v. a. torre, levare la ragia, la resina agli alberi. it. mit Harz bestreichen, coprire, impiastrare di ragia.

Harzer, s. m. abitante della selva Ercinia.

Harzig, adj. resinoso, ragioso, gommifero.

Harzwald, s. m. s. Harz, s. m.

Hasardiren, v. a. (franc.) s. wagen.

Hasardspiel, s. n. giuoco di sorte, d'azardo.

Hasardspieler, s. m. colui, che giuoca giuochi di sorte, dilettante de' giuochi d'azardo.

Häschen, s. n. lepratto, leprotto, leprone, leprottino, leprettino, leproncello, lepretto, lepretta, lepricciuola. it. fig. falimbelluzzo, avventatello, sciocchèrello, &c. s. Hase.

Haschen, v. a. ghermire, acchiappare, arraffare, adunghiare; accaffare. sich haschen oder Haschemännchens spielen, (ein Kinderspiel) fare a chi correndo raggiunge e ferma l'altro.

Häscher, s. m. birro, sbirro, zaffo.

Häschermäßig, adj. & adv. birresco; a guisa, a modo de' birri.

Häscherschaar, s. f. la birraglia; la sbirrería; il corpo insieme de' birri.

Hase, s. m. lepre. vom Hasen, leporino. einen Hasen streifen, scorticare la lepre. der Hase macht ein Männchen, la lepre stà accoccolata, si accoccola, stà coccoloni, si pone coccoloni, si rannicchia, stà rannicchiata. den Hasen aufjagen, levar, scovare la lepre. prov. viele Hunde sind der Hasen Tod, convien che il valore

ceda al numero. zween Hasen muß man nicht auf einmal fangen wollen, non bisogna mettere troppa carne al fuoco; chi troppo abbraccia, nulla ſtrigne. er bleibt bey seinen Worten, wie der Hase bey der Trommel, egli fa fango delle ſue parole; non è uomo di parola. it. non connette i ſuoi diſcorſi, eſce ſpeſſo del ſeminato. da liegt der Hase im Pfeffer, quì è dove giace Nocco; quì giace Nocco. der Hase bräuet, una groſſa nebbia cuopre la terra. das Hasenpanier ergreifen. ſ. Hasenpanier. er iſt ein furchtſamer Hase, er hat ein Hasenherz, egli ha i conigli in corpo. ein Hase, flüchtiger, eitler Mensch, falimbello, avventatello, ſvaporato, fraſca; che ha una vena di pazzo, o di dolce, un ramo di pazzía. ein verliebter Hase, ſmanziere, civettino; bellimbuſto; che caſca di vezzi.

Haſelant, ſ. m. uomo ruzzante; folleggiatore; fraſca, fraſchiere, giovialone, bajone, burlone.

Haſelbuſch, ſ. m. macchia di nocciuoli. it. luogo piantato di nocciuoli.

Haſelhuhn, ſ. n. francolino.

Häſeling, ſ. m. reina, peſce.

Haſeliren, v. n. folleggiare, ruzzare, fraſcheggiare, vaneggiare; volere il chiaſſo; far baje, &c. ſubſt. einem das Haſeliren vertreiben, cavare il ruzzo di capo ad alcuno.

Haſelkätzchen, ſ. n. fiore di nocciuolo.

Häſeln, adj. di nocciuolo, di legno del nacciuolo.

Haſelnuß, ſ. f. nocciuola, nocella, avellana. wilde, bacuccola. Haſelnußfarbe, color di nocciuola.

Haſelöhl, ſ. n. olio di nocciuole.

Haſelruthe, ſ. f. verga, ſcudiſcio di nocciuolo, d'avellano.

Haſelſtaude, ſ. f. nocciuolo, avellano.

Haſelſtock, ſ. n. baſtone, baſtoncino di nocciuolo.

Haſelſtöckchen, ſ. n. bacchetta, ſcuriſcio di nocciuolo.

Haſelwurz, ſ. f. aſaro; ſpigo ſalvatico.

Haſenadler, ſ. m. aquila valeria.

Haſenampfer, ſ. m. ſ. Haſenklee.

Haſenapfel, ſ. m. (— äpfel) ſ. Borsdorferapfel.

Haſenart, ſ. f. natura, maniera leporina; modo di lepre.

Haſenauge, ſ. n. occhio leporino.

Haſenbalg, ſ. m. (— bälge) pelle di lepre.

Haſenbeitze, ſ. f. caccia di lepre, che ſi fa con uccelli di rapina.

Haſenbraten, ſ. m. lepre arroſtita.

Haſenfährte, ſ. f. traccia, orma di lepre.

Haſenfett, ſ. n. graſſo di lepre. it. fig. e prov. ins Haſenfett getreten haben, o mit Haſenfett begoſſen ſeyn, aver una vena di dolce, o di pazzo; far del vezzoſo; caſcar di vezzi, far il zerbino, e aver del ſcemo, &c.

Haſenfleiſch, ſ. n. carne leporina. di lepre.

Haſenfuß, ſ. m. piede di lepre. fig. ein Haſenfuß, oder der einen Haſenfuß in der Taſche hat, falimbello, fraſca, fraſchetta, farfallino, &c.

Haſenfutter, ſ. n. pelli di lepre da foderare.

Haſengehäge, ſ. n. leporajo, leporario.

Haſenhaar, ſ. n. pelo di lepre.

Haſenhund, ſ. n. levriere; cane da giugnere.

Haſenjagd, ſ. f. caccia di lepri. auf die Haſenjagd gehen, andar a caccia di lepri.

Haſenkohl, ſ. m. Cicerbita, ſonco.

Haſenklee, ſ. m. piede di lepre.

Haſenklein, ſ. n. frattaglie delle lepri.

Haſenkopf, ſ. m. teſta di lepre. fig. teſta di gatta, cervel balzano; cervellone, fraſchetta, &c.

Haſenlager, ſ. n. il covo della lepre.

Haſenohr, ſ. n. orecchio di lepre.

Haſenöhrchen, ſ. n. marabuto.

Haſenpanier, ſ. n. fig. das Haſenpanier ergreifen, alzare i mazzi; non iſtar a dir al cul, vienne; dar delle calcagna; ſcapolare, ſcappare, ſmucciare, &c.

Haſenpappel, ſ. f. malva ſelvatica.

Haſenpaſtete, ſ. f. paſticcio fatto di carne di lepre.

Haſenpfeffer, ſ. m. ſ. Haſenſchwarz.

Haſenpfote, ſ. f. zampa di lepre.

Haſenpfötchen, ſ. n. piccola zampa di lepre. ii. ein Kraut, piede di lepre.

Haſenſcharte, ſ. f. labbro leporino.

Haſenſchmalz, ſ. Haſenfett.

Haſenſchrot, ſ. m. pallini, o palline da lepri.

Haſenſchwanz, ſ. m. coda di lepre.

Haſenſchwarz, ſ. n. vivanda compoſta delle viſcere e del ſangue di lepre.

Haſenſpur, ſ. f. ſ. Haſenfährte.

Haſenſprung, ſ. m. calcagno della lepre.

Haſenſtößer, ſ. m. ſ. Haſenadler.

Häſin, ſ. f. lepre femmina.

Häslein, ſ. n. ſ. Häschen.

Haſpe oder Häſpe, ſ. f. arpione, ganghero, cardine. kleiner, arpioncello, arpioncino.

Haſpel, ſ. m. das Garn von den Spulen zu winden, naſpo, naſpolo, aſpo. ein Hebezeug, argano, burbera.

Haſpelbaum, ſ. m. (— bäume) il cilindro della burbera, dell'argano.

Haſpelhorn, ſ. n. (— hörner) manico della burbera.

Haſpeln, v. a. Garn, annaſpare, inaſpare, innaſpare il filato. Laſten bewegen, muover peſi per via di burbera, di argano.

Haſpelpumpe, ſ. f. im Bergbaue, tromba a mano, maneſca.

Haſpelrad, ſ. m. (— räder) manico della burbera, fatto a ruota.

Haspler, f. m. colui che tira in alto pesi per via di burbera.

Haß, f. m. odio, rancore, malavoglienza; abborrimento, crepore, rancura, ruggine. einen Haß auf jemanden werfen, wider ihn fassen, prendere, pigliare in odio, a noja. einen Haß wider jemanden haben, avere in odio alcuno, avere uno in sulle corna, avere a noja, portar ruggine contra uno. seinen Haß an jemanden auslassen, sfogare l'odio contro alcuno. jemandes Haß auf sich laden, attirarsi l'odio altrui. den Haß fahren lassen, deporre la ruggine, l'odio. aus Haß gegen jemanden etwas thun, fare alcuna cosa in odio altrui. ein tödtlicher Haß, odio mortale. aus Haß, per odio.

Hassen, v. a. odiare; aver in odio; abbominare. tödtlich hassen, odiar a morte; mortalmente; odiare come il diavolo la Croce; aver a noja come il mal del capo. das Laster, die Sünde, &c. odiare, detestare, aver in orrore il vizio, il peccato; portar odio al vizio, &c.

Hassenswürdig, adj. degno d'odio; degno d'essere odiato; odiabile; odievole; odioso, &c.

Hassenswürdigkeit, f. f. abbominevolezza.

Hasser, f. m. odiatore.

Häßlich, adj. (ungestalt) brutto, deforme, contraffatto, disavvenente, sformato. ganz häßliches Weib, brutta per sei beffane; brutta all'eccesso; brutta quanto il diavolo; ancroja; viso di scimia; donna bruttissima, orrida. (garstig, schmutzig) lozzo, laido, sporco, immondo, &c. (schändlich) s. adv. bruttamente, laidamente, sporcamente; lordamente, sconciamente, &c.

Häßlichkeit, f. f. bruttezza, difformità, deformità, disavvenenza — laidezza, sozzura, immondizia, &c. — fig. von Lastern, &c. laidezza, bruttezza, sozzura, bruttura, vituperio, immondizia.

Hastig, adj. impetuoso, precipitoso, focoso, furioso, violento; propenso alla collera, collerico, stizzoso. adv. precipitatamente, precipitosamente; in caccia e'n furia; strabocchevolmente; a briglia sciolta; astivamente, troppo prontamente, affrettatamente, spacciatamente, impetuosamente. ein Geschäft zu hastig betreiben, precipitare un affare, correre a furia; andar alla'mpazzata; passarla a guazzo. hastig antworten, risspondere animosamente.

Hastigkeit, f. f. precipitanza, gran furia; impetuosità, troppa vivacità.

Hätscheln, v. a. fam. careggiar troppo; trattar mollemente, con delicatezza; lusingare. it. n. p. crogiolarsi, careggiarsi; viver negli agi, nelle delicatezze; cercar i suoi comodi, ascoltarsi troppo, o aver soverchia cura della sua salute, degli agi; vivere nella mollezza.

Hatschier, f. m. alabardiere, lanzo.

Hattstatt, f. f. (— stätte) bey den Jägern, luogo, ove i cacciatori essendo a caccia, s'adunano, per ragguagliar l'un l'altro delle cose occorrenti.

Hatz, **Hatze**, **Hätze**, f. Hetze.

Hau, f. m. f. Hieb. it. im Forstwesen, taglio del bosco.

Hauarey, f. f. f. Haferey.

Haubar, adj. ciò che si può tagliare coll' accetta. haubares Holz, alberi da taglio, di fusto convenevolmente grosso.

Häubchen, f. n. cuffietta; piccola cuffia.

Haube, f. f. für Frauenzimmer, cuffia, scuffia, cresta. große, cuffione, scuffione. Nacht-Kinder-Bauer-Haube, cuffia da notte; cuffia da bambina; cuffia da contadina. Mannshaube, berrettino, cuffiotto, scuffiotto. Hauben stecken, far le cuffie. eine Haube aufsetzen, coprir il capo con cuffia; mettere la cuffia. jemanden auf die Haube greifen, rimproverare, rampognare, rimbrottare uno. einem auf der Haube seyn, oder sitzen, avere l'occhio addosso ad alcuno. mit Ehren unter die Haube kommen, maritarsi onoratamente, andare a marito in modo onorevole. Haube für die Raubvögel, cappello. den Raubvogel die Haube aufsetzen, incappellare l' uccello di preda. auf dem Kopfe eigener Vögel, cresta, ciuffetto, upupa. auf der Destillirblase, cappello della campana da stillare. auf Thürmen, pergamena; lanterna. des Backofens, ciel del forno.

Häubelhenne, **Häubellerche**, f. Haubenhenne, &c.

Häubeln, v. a. mettere in capo un piccola cuffia. bey den Jägern, den Raubvogel, incappellare un uccello di rapina.

Hauben, v. a. coprire il capo colla cuffia, mettere la cuffia. eine Braut hauben, mettere solennemente la cuffia da donna maritata a una sposa nel giorno delle nozze. einen Falken hauben, oder häubeln, incappellare il falcone.

Haubenband, f. n. nastro da cuffie.

Haubendraht, f. m. gabbia; tessuto di fili di ferro, per tener in sesto le cuffie.

Haubendrossel, f. f. tordo crestuto.

Haubenhenne, f. f. gallina cappelluta.

Haubenlerche, f. f. allodola cappelluta.

Haubenkopf, f. m. testa di legno, o d'altro, da farvi su le cuffie.

Haubenmacherin, } f. f. crestaja.
Haubensteckerin, }

Haubentaube, f. f. piccione crestuto, cappelluto.

Haubenvogel, f. m. uccello cappelluto.

Haubitze,

Haubitze, s. f. specie di mortajo, o di bombarda da gettar granate.

Haublock, s. m. (blöcke) ceppo da tagliarvi sopra checchessia.

Hauch, s. m. s. Hauk.

Hauch, s. m. aspirazione, respirazione, respiro, alito, soffio, fiato. der letzte Hauch, l'ultimo fiato, l'ultimo respiro, l'ultimo momento della vita. ein Hauch vom Winde, alito, fiato, soffio di venticello, aura. in der Sprachlehre, der Hauch gewisser Buchstaben, aspirazione.

Hauchbuchstab, s. m. lettera aspirativa.

Hauchen, v. n. spirare, fiatare, soffiare, mandare fuori l'alito, alitare. in die Hände hauchen, soffiare nelle mani. it. anstatt Hocken, s.

Hauchlaut, s. m. in der Sprachlehre, aspirazione.

Hauchlauter, s. m. s. Hauchbuchstab.

Haudegen, s. m. cinquadéa, spadaccia, striscia, draghinassa.

Haue, s. f. zappa, marra. s. Hacke.

Hauen, v. a. (imperf. ich hieb. part. gehauen) colpire, ferire, dar di taglio, di fendente; dar un colpo di taglio. hauen und stechen, dare, ferire, colpire di taglio e di punta. in Stücken, tagliar in pezzi; sbranare; spezzare; sbocconcellare. einem ins Gesicht, far un taglio sul viso; sfregiare. einen zu schanden, krumm und lahm, stroppiare, guastar altrui le membra con spadacciate, &c. Holz hauen, fendere, spaccare legna. mit Ruthen, ꝛc. frustare; sferzare; dare, o percuotere con isferza, con verghe, &c. mit der Spitzgerte, scudisciare, scurisciare; percuotere collo scudiscio. mit der Sichel Gras, ꝛc. falciare, tagliare, segare con falce. Steine aus den Bergen hauen, cavar sassi da' monti con picconi. Steine hauen, tagliare, asseftare pietre. in Stein hauen, intagliare, scolpire in pietre, &c. das Pferd hauet, quel cavallo spranga, o tira calci. mit dem Schnabel hauen, dare beccate. mit der Pfote, zampare, dare zampate, rampare; percuoter colla zampa. mit den Zähnen, ferire, percuotere colle zanne. ein hauendes Schwein, bey den Jägern, cignale, che ha passato l'età di cinque anni. was weder gehauen noch gestochen ist, ragionamento, che non ha nè capo, nè coda, &c. über die Schnur hauen, passare il segno, i limiti. in die Pfanne hauen, tagliare in pezzi. sich durch die Feinde hauen, aprirsi la via, salvarsi colla spada. es mit dem größten Haufen halten, andare colla corrente, tenersela con i più.

Hauer, s. n. cignale, cinghiale. it. Haudegen, s.

Haverey, s. f. s. Haferey.

Hauerlohn, s. n. mercede, paga del falciatore, o fenditore di legna.

Häufchen, s. n. mucchierello, mucchietto; monticello; piccol mucchio, &c.

Haufe, } Haufen, } s. m. mucchio, cumulo, monte, ammasso, bica, barca, batuffolo, stipa, stiva, massa. in Haufen setzen, zu Haufen bringen, stivare; ammucchiare. Holz, far catasta di legne; accatastare. ein Haufen Plunder, fascio, mucchio, cumolo, ammasso, monte di cose inutili, o di poco pregio; buglione, guazzabuglio. fig. ein Haufen Geschäfte, ꝛc. un cumolo, un mondo d'affari, folla, copia, abbondanza, gran quantità di — ein Haufen Leute, Volk, fola, folla, calca, turba, moltitudine; mucchio di gente, molta gente. ein Haufen Bienen, so beysammen, un gruppo d'api, o pecchie aggomitolate. der gemeine Haufe, il volgo, il popolo, la plebe. viele auf einem Haufen sitzen, sedere aggruppati. die Leute in gewisse Haufen stellen, aggruppare la gente. (sich) aggrupparsi. über den Haufen fallen, cadere rovescioni o a rovescio. über den Haufen werfen, stoßen, abbattere, atterrare, rovesciare; voltar sossopra; gettar a terra, &c. mit Haufen, haufenweiß, s.

Häufeln, v. a. ammonticellare; far monticelli; ammonticchiare. mit Kleyen (ein Spiel) giucare a cruscherella. mit Karten, fare a chi indovina la miglior carta posta in fondo di più monticelli.

Häufen, v. a. ammontare, ammucchiare, ammonticellare; colmare. die Erde um einen Baum häufen, rincalzare l'albero colla terra. einen Scheffel häufen, colmare lo staio. Geld auf Geld, accumular danari. Schuld auf Schuld, accumular debiti. Sünde auf Sünde, aggiugner delitto a delitto; colmar la misura. Fehler auf Fehler, imbottar sopra la feccia. (sich) n. p. accumularsi; aumentarsi; crescere; ricrescere; ringrandirsi, &c. die Frösche häufen sich, hier ein Haufen, da ein Haufen, i ranocchj s'aggruppano.

Haufenweise, adv. in folla, a folla, in abbondanza, in copia; a branchi, a stormi, a schiere, &c.

Häufig, adj. copioso, abbondante, abbondevole, dovizioso, ricco. was oft geschieht, frequente; che accade spesso. adv. copiosamente; in copia, in gran copia; abbondevolmente, abbondantemente, largamente; diviziosamente; a susone, a ribocco, in chiocca, a dovizia. oftmals, frequentemente, spessamente.

Häuflein, s. n. Häufchen.

Häufung, s. f. accumulazione, accumulamento.

Haufwerk, s. n. im Bergbaue, mucchio di

minerali e pietre. it. statt Steinhäufung, aggregato di varie pietre unite.
Haubechel, s. f. ononide, bonagra, bulinaca, bulimaca.
Hauholz, s. n. (— hölzer) im Forstwesen, alberi destinati al taglio.
Hauig, adj. s. haubar.
Hauk, s. m. ugola. it. cataratta negli occhj del bestiame cavallino e bovino.
Hauklinge, s. f. lama di spadaccia da taglio.
Hauklotz, s. m. (— klötze) s. Haublock.
Haumeißel, s. m. scalpello.
Haupt, s. n. (Häupter) capo, testa. gut für das Haupt, cefalico; capitale; buono per il capo, utile alla testa. gekröntes Haupt, testa coronata. der Mann ist des Weibes Haupt, gli uomini sono delle femmine capo. Rom war ehedem das Haupt der Welt, Roma già fù capo del mondo. das Haupt der Familie, capo di famiglia; capo di casa. der Kirche, il capo della chiesa. die Häupter einer Nation, i grandi, i magnati d' un paese, d' un regno. einer Stadt, i maggiorenti, gli anziani, i capi d' una città, d' un popolo. eines Ordens, capo dell' Ordine. einer lustigen Gesellschaft, capo di brigata allegra. unter den Dieben, ꝛc. capo di ladri, capobandito. das Haupt über zehn Männer, capodieci. den Feind aufs Haupt schlagen, disfare totalmente l' esercito nemico. sich zum Haupte der Rebellen aufwerfen, farsi capo de' rebelli. (für Person) s. Kopf. ein graues, ehrwürdiges Haupt, vecchio canuto, venerabile. (ein Stück Rindvieh) capo di bestiame bovino. sie erbeuteten tausend Häupter Rindvieh, levaron preda di mille capi di bestiame bovino — zum Haupte des Bettes, a capo del letto. das Haupt am Kohl, cesto di cavolo cappuccio. — Hauptschelm, Hauptnarr, arcibirbone, arcipazzo, &c. Hauptgut, tenuta principale, della maggiore importanza. vom Haupt bis zu Füssen, da capo a' piedi.
Haupt: in forza d' aggiunto dinota principale, capitale, primario, essenziale, sostanziale, &c. it. statt erz: arci- in supremo grado.
Hauptabmiether, s. m. il principal pigionale.
Hauptabsicht, s. f. intenzione principale.
Hauptabtheilung, s. f. divisione principale.
Hauptader, s. f. Ader am Haupt, vena cefalica.
Hauptallee, s. f. stradone.
Hauptaltar, s. m. altar maggiore.
Hauptapostel, s. m. il Principe degli Apostoli, S. Pietro.
Hauptarbeit, s. f. lavoro principale.
Hauptargument, s. n. argomento principale.
Hauptarmee, s. f. il grosso dell' esercito.
Hauptarticel, s. m. articolo fondamentale; capo, punto principale.
Hauptarzney, s. f. Arzney für das Haupt, rimedio cefalico, medicamento buono per il capo.
Hauptäste, s. pl. rami madornali; rami principali degli alberi.
Hauptbalken, s. m. trave maestra. it. am Hauptgesims architrave.
Hauptbalsam, s. m. balsamo cefalico.
Hauptbandit, s. m. capobandito.
Hauptbastey, s. f. bastione reale.
Hauptbau, s. m. fabbrica, edifizio grande, importante.
Hauptbegriff, s. m. Hauptidee.
Hauptbeschäftigung, s. f. occupazion principale, primaria.
Hauptbeweis, s. m. prova principale.
Hauptbinde, s. f. benda, striscia, fascia che s' avvolge al capo.
Hauptbitte, s. f. preghiera, richiesta principale.
Hauptbuch, s. n. im Handel, libro maestro. ein vorzügliches Buch in seiner Art, un libro principale, primario, &c.
Hauptbuchstaben, s. pl. lettere capitali.
Hauptdecke, s. f. coperta di capo.
Hauptdichter, s. m. il Principe de' Poeti.
Hauptdieb, s. m. capo di ladri; capitano de' ladri.
Häupteln, } (sich) n. p. von Kraut, Salat, ꝛc. aggrumolarsi; formarsi un cesto capitato, o capituto, un capo di cavolo.
Häupten, }
Hauptendzweck, s. m. fine, scopo principale, primario.
Haupterbe, s. m. crede principale, universale.
Haupterbschaft, s. f. eredità principale.
Hauptfahne, s. f. bandiera, insegna principale.
Hauptfarbe, s. f. color principale, primitivo; colore matrice.
Hauptfedern, s. pl. penne maestre.
Hauptfehler, s. m. difetto capitale, principale.
Hauptfeind, s. m. nimico capitale, capitalissimo.
Hauptfestung, s. f. fortezza reale, principale, maggiore.
Hauptfluß, s. m. (— flüsse) fiume reale.
Hauptfrage, s. f. questione principale.
Hauptgaleere, s. f. la capitana; la galera capitana.
Hauptgänge, s. pl. im Bergwerk, rami, filoni principali della miniera.
Hauptgattung, s. f. specie, genere principale.
Hauptgebäude, s. n. corpo di casa; la parte principale d' una fabbrica. im Hauptgebäude, nel corpo principale dell' edifizio.

Hauptgegend, s. f. contrada principale. die vier Hauptgegenden der Welt, i quattro punti cardinali del mondo.
Hauptgegenstand, s. m. oggetto principale.
Hauptgeld, s. n. (Oberteutsch) capitale.
Hauptgeschäft, s. n. negozio, affare principale.
Hauptgeschoß, s. n. s. Hauptstock.
Hauptgeschwulst, s. f. idrocefalo; idropisia del capo.
Hauptgesimse, s. n. corona dell' edifizio.
Hauptgestell, s. n. am Zaum, testiera.
Hauptgewinn, s. m. guadagno principale. in einem Wettstreit, il premio maggiore. in der Lotterie, la polizza più benefica-ta.
Hauptgrund, s. m. fondamento, base principale; principio; punto primario, essenziale. (Hauptursache) fondamento, motivo, cagione, ragione principale.
Hauptgut, s. n. il fondo, il terreno principale.
Haupthaar, s. n. i capelli del capo; capellatura; chioma, zazzera.
Haupthandel, s. m. negozio, commercio principale, capitale. it. (Hauptsache) s.
Haupthandlung, s. f. negozio principale. it. in einem Gedichte, azione principale.
Hauptheer, s. n. il grosso, corpo dell' armata.
Hauptidee, s. f. idea principale.
Hauptinhalt, s. m. sostanza, sommario; argomento, soggetto; contenuto principale.
Hauptinstanz, s. f. l'instanza principale; la prima instanza.
Hauptkäufer, s. m. comprator principale.
Hauptkirche, s. f. chiesa principale; basilica. wo ein Bischof ist, la cattedrale; la chiesa cattedrale. wo ein Erzbischof ist, chiesa metropolitana.
Hauptklage, s. f. querela, doglianza principale, capitale, precipua. it. in Gerichten, domanda principale.
Hauptknoten, s. m. nodo gordiano; nodo, difficoltà principale, &c.
Hauptkohl, s. m. s. Kopfkohl.
Hauptkraft, s. f. (— kräfte) potenza, virtù, forza primaria, principale.
Hauptkrankheit, s. f. malattia della testa. it. malattia pericolosa, grave, violenta; mal precipitoso. it. mal maggiore; il maggior de' mali, che uno soffre. fig. malattía violenta, pericolosa. seine Hauptkrankheit ist, daß er kein Geld hat, il suo maggior male si è l'essere abbruciato di danari.
Hauptkunde, s. m. avventore principale.
Hauptkunst, s. f. (— künste) arte principale.
Hauptküssen, s. n. s. Kopfküssen.
Hauptlager, s. n. s. Hauptquartier.
Hauptlaster, s. n. vizio capitale.
Hauptlehen, s. n. feudo dominante, superiore.
Hauptlehre, s. f. capo principale di dottrina; massima principale, &c.
Hauptleiter, s. f. in der Tonkunst, s. Stammleiter.
Haupleute, s. pl. Capitani.
Hauptlicht, s. n. (— lichter) bey den Mahlern, lume naturale, lume del giorno.
Hauptlinie, s. f. linea principale. it. in Genealogien, linea diretta.
Hauptmacht, s. f. potenza principale, suprema.
Hauptmangel, s. m. (— mängel) difetto essenziale; della maggiore importanza.
Hauptmann, s. m. Capitano. bey der Garde, Capitano della guardia.
Hauptmännin, s. f. Anführerin, Capitanessa. (Hauptmanns-Frau) la moglie d'un Capitano.
Hauptmannschaft, s. f. Capitananza, Capitanería; Capitanato.
Hauptmannstelle, s. f. uffizio, posto di Capitano.
Hauptmärtyrer, s. m. protomartire.
Hauptmauern, s. pl. le muraglie maestre.
Hauptmittel, s. n. mezzo principale, primario. wider Krankheiten, rimedio sovrano, eccellente, ottimo, singolare. für das Haupt, rimedio cefalico.
Hauptnarr, s. m. un merendone, sciocco-ne; uno sciocco in supremo grado; un scioćconaccio, &c.
Hauptort, s. m. (— örter) luogo principale; capoluogo.
Hauptperson, s. f. (— personen) la persona principale; la persona più ragguardevole; primasso. von einer Sekte, 2c. corifeo. in Schauspielen, personaggio, attore principale.
Hauptpflaster, s. m. impiastro per i mali di testa, cefalico.
Hauptpflicht, s. f. debito, obbligazione primaria, principale.
Hauptpfühl, s. m. capezzale.
Hauptpillen, s. pl. pillule cefaliche.
Hauptplanet, s. m. pianeta primario, per distinguerlo da' satelliti, che sono pianeti secondarj.
Hauptpulver, s. n. polvere cefalica, o capitale.
Hauptpunkt, s. m. il punto principale; l'essenziale, il sostanziale, il principale; il decisivo, &c. das ist der Hauptpunkt, quì stà, o consiste il punto. auf den Hauptpunkt kommen, toccare il tasto buono.
Hauptquartier, s. n. quartiere del Re, o del Generale.
Hauptrechnung, s. f. conto generale; bilancio.
Hauptrecht, s. n. il diritto del padrone di

appropriarsi il miglior capo delle bestie del suo suddito, o vassallo morto.
Hauptredner, s. m. il Principe degli Oratori.
Hauptregel, s. f. regola principale.
Hauptregister, registro generale.
Hauptriß, s. m. il disegno principale.
Hauptrunde, s. f. la ronda che si fa dagli Uffiziali d'una Piazza.
Hauptsache, s. f. il principale; il più importante; l' essenziale, il sostanziale; il capo principale; il tutto. it. von der Hauptsache abkommen, uscir del seminato, di proposito; saltar di palo in frasca.
Hauptsächlich, adj. primario, principale, essenziale. subst. das Hauptsächliche, die Hauptsache, s. it. adv. sovra ogni cosa; soprattutto; principalmente, particolarmente.
Hauptsatz, s. m. (— sätze) assioma, assiomate, sentenza; massima fondamentale. in einer Rede, tema, proposizione.
Hauptsäule, s. f. colonna principale.
Hauptschade, s. m. il danno principale, il più gran danno, &c.
Hauptschanze, s. f. forte, rocca, baluardo reale.
Hauptschatz, s. m. tesoro principale.
Hauptschelm, s. m. un truffatore insigne; baronaccio; briccone in supremo grado, &c.
Hauptschiff, s. n. bey der Flotte, ammiraglio; la nave principale.
Hauptschlacht, s. f. giornata, battaglia decisiva.
Hauptschlag, s. m. gran colpo; colpo di rilievo, d'importanza. it. im Spiele, colpo fortunatissimo.
Hauptschlüssel, s. m. chiave maestra. s. Dieterich.
Hauptschmerzen, s. m. dolor di capo.
Hauptschmuck, s. m. ornamento principale. it. Kopfputz, s.
Hauptschuld, s. f. la sorte principale, il capitale. it. debito principale.
Hauptschuldner, s. m. il debitor principale.
Hauptschule, s. f. scuola principale, collegio insigne, illustre.
Hauptschutz, s. m. protezione principale.
Hauptschwein, s. n. bey den Jägern, cignale che ha compito l'età di cinque anni.
Hauptschwierigkeit, s. f. la maggior difficoltà, &c.
Hauptsegel, s. n. vela maestra.
Hauptseite, s. f. einer Münze, il ritto, ossia il ritratto della medaglia, opposto al rovescio, che addomandasi Rückseite. it. canto o lato principale di checchessia.
Hauptsiech, adj. ammalato nella testa, parlandosi de' cavalli.
Hauptspaß, s. m. (— späße) spasso, scherzo dilettevole; capo d' opera di burla; scherzo maestrevole, da maestro, trastullo signorile.
Hauptsprache, s. f. lingua madre, primitiva.
Hauptspruch, s. m. (— sprüche) in den Rechten, sentenza finale.
Hauptstadt, s. f. (— städte) la Capitale; la Città capitale. wo ein Erzbischof ist, Metropoli.
Hauptstamm, s. m. (— stämme) il tronco, fusto più grosso.
Hauptstände, s. plur. im Reich, gli stati principali d' un Regno.
Hauptstärkung, s. f. rimedio confortativo del capo.
Hauptstelle, s. f. luogo, sito principale. bey Tisch, capo di tavola; il luogo d'onore.
Hauptsteuer, s. f. s. Kopfsteuer.
Hauptstimme, s. f. in der Musik, il soprano.
Hauptstock, s. m. (— stöcke) il primo piano d'una casa.
Hauptstollen, s. m. cava principale delle miniere.
Hauptstrahl, s. m. in der Perspektiv, quel raggio di luce che dall' occhio passando in sul piano lo ferisce a perpendicolo.
Hauptstraße, s. f. strada maestra; strada reale. it. die Hauptstraßen der Stadt, le strade principali della Città.
Hauptstreich, s. m. colpo maestro; colpo di maestro, o da maestro.
Hauptstück, s. n. capo principale; punto, parte principale. die Hauptstücke des Glaubens, gli articoli di fede.
Hauptstuhl, s. m. s. Hauptgeld, Kapital.
Hauptsturm, s. m. assalto generale.
Hauptstütze, s. f. appoggio, sostegno principale.
Hauptsucht, s. f. uovo, cefalalgia, malattia della testa del cavallo.
Hauptsumme, s. f. la somma totale, intera; il tutto, il totale.
Hauptsünde, s. f. peccato capitale.
Hauptttheil, s. m. parte principale.
Hauptthor, s. f. porta maestra; porta maggiore; portone.
Hauptthüre, s. f. porta maggiore; porta maestra; uscio principale.
Haupttreffen, s. f. battaglia decisiva.
Haupttugend, s. f. virtù principale, cardinale.
Hauptübel, s. n. il mal maggiore, il mal principale.
Hauptverbrechen, s. n. delitto capitale.
Hauptvergnügen, s. n. diletto, piacere, divertimento principale, signorile.
Hauptverräther, s. m. traditor come Giuda; traditoraccio.
Hauptversehen, s. n. erroraccio; errore grossolano, &c.
Hauptvestung, s. Hauptfestung.

Hauptumstand, s. m. (— umstände) circostanza principale.
Hauptunterschied, s. m. differenza principale, totale.
Hauptursache, s. f. cagione, causa, ragione principale, primaria.
Hauptvortheil, s. n. s. Hauptspruch.
Hauptwache, s. f. corpo di guardia.
Hauptwall, s. m. (— wälle) riparo, baluardo principale.
Hauptweh, s. n. mal di capo.
Hauptwerk, s. n. il principale, l'essenziale, il sostanziale.
Hauptwind, s. m. vento cardinale.
Hauptwirkung, s. f. effetto principale.
Hauptwissenschaft, s. f. scienza fondamentale; metafisica.
Hauptwort, s. n. (— wörter) in der Sprachlehre, nome sostantivo.
Hauptwunde, s. f. ferita del capo. it. la ferita, piaga più grande.
Hauptwurf, s. m. im Wurfspiel, tratto felicissimo, il più felice.
Hauptwurzel, s. f. radice maestra; fittone. die Hauptwurzel tief und senkrecht schlagen, gettare profondamente, e a perpendicolo la radice principale.
Hauptzahl, s. f. somma. it. numero cardinale.
Hauptzeichen, s. n. segno, indizio principale, primario. in der Astronomie, i quattro segni principali del zodiaco, quali sono l'ariete, il cancro, la libbra, e il capricorno.
Hauptzeuge, s. m. testimonio principale.
Hauptzierde, s. f. s. Hauptschmuck.
Hauptzug, s. m. tratto, tiro principale, distintivo.
Hauptzweck, s. m. scopo principale.
Haus, s. n. (Häuser) (Behältniß) ricettacolo, nelle voci composte: Kernhaus, Schneckenhaus, Vogelhaus, Hühnerhaus, s. (ein bedecktes Gebäude, zu allerley Verrichtungen) casa, casino, casamento, casetta, casuccia, casone, edifizio, fabbrica, &c. che secondo i vari aggiunti ricevono varie denominazioni, p. e. Backhaus, Brauhaus, Ballhaus, Gartenhaus, Gotteshaus. s. (Wohnhaus) casa, magione. kleines Haus, s. Häuschen. ein großes, casone, casamento. großes und schlechtes, casaccia, casoccia. nach Hause gehen, andare a casa. von Haus zu Haus, di casa in casa. zu Hause seyn, essere in casa. aus dem Hause gehen, uscire di casa. in einem fremden Hause, a casa altrui. aus dem Hause jagen, cacciare di casa, sloggiare. das Haus hüthen, non uscir di casa. von Haus und Hof vertreiben, spogliare uno de' suoi averi. ich komme von Hause, vengo di casa. ich bin lange von Hause gewesen, sono stato fuori di casa un pezzo. fig. sono stato assente, lontano di casa. etwas von Hause aus verrichten, fare i doveri del suo impiego in casa propria. ein fürstlicher Rath von Hause aus, chi al principe serve di consigliere senza uscire di casa. ein Schalk von Hause aus, bagnato e cimato. ein Narr von Hause aus, sciocco marcio. die Frau, der Sohn, der Herr vom Hause, padrona, figlio, padrone di casa. fig. mit etwas zu Hause bleiben, non far mostra di alcuna cosa, tacere checchessia. der nicht recht zu Hause ist, appigionasi; casa ad affitto; il padrone non è in casa; che è alquanto pazzo; che la dato le cervella a rimpedulare. in etwas zu Hause seyn, essere molto pratico, molto versato in una cosa. (Geburtsort) an einem Orte zu Hause seyn, abitare, aver casa in un luogo. essere nato in un paese. wo gehört er zu Hause? di dove è? di che paese è? er ist nirgends zu Hause, non si è stabilito in alcun luogo, è vagabondo. Früchte, die in Italien zu Hause sind, frutti originarj d' Italia, che hanno origine in Italia. er ist nach Hause gereiset, egli è andato a fare un giro al suo paese. nach Hause zurückreisen, ritornarsene a casa sua, tornare alla patria; ripatriarsi. (Familie) casa, famiglia. ein ganzes Haus, tutta una casa; un'intiera famiglia; tutti gli abitanti d'una casa. ins Haus gehören, esser di casa. seinem Hause gut vorstehen, governar bene la sua casa, la sua famiglia. was man in das Haus braucht, i bisogni di casa. prov. mit vielem hält man Haus, mit wenigem kömmt man auch aus, ci vuol poco per chi si contenta di poco. s. Haushalten. der, die gern zu Hause ist, auf das Wesen acht zu geben, casalingo, casalinga. (Geschlecht, casa, famiglia, stirpe, legnaggio, schiatta. verloschenes Haus, casa estinta. das königliche Haus, la Casa Reale, i Reali di &c. eine Person von gutem Hause, persona ben nata, di buona casa. das Haus Sachsen, Oestreich, Brandenburg, la casa di Sassonia, di Austria, di Brandemburgo. (Haus, come aggiunto di varie voci) di casa, casalingo, casereccio, domestico. Hausbrod, pane casereccio. Hausgeschäfte, &c. s.
Hausangelegenheiten, s. pl. affari domestici.
Hausanzug, s. Haushabit.
Hausapothek, s. f. spezieria di casa.
Hausarbeit, s. f. lavoro di casa.
Hausarmer, s. m. povero vergognoso.
Hausarrest, s. m. arresto di casa, in propria casa. Hausarrest geben, arrestare, sequestrare alcuno in casa; assegnargli la propria casa per prigione.
Hausarzt, s. m. (— ärzte) medico di casa.

Hausbacken, adj. s. Hausgebacken.
Hausbau, s. m. fabbrica, edificazione di casa.
Hausbesitzer, s. m. possessore di casa.
Hausbier, s. n. birra casereccia, fatta in casa.
Hausblase, s. f. colla forte; colla di pesce.
Hausbrod, s. n. pan casalingo, casereccio.
Hausbuch, s. n. (— bücher) libro delle spese e dell' entrate giornaliere.
Hausbüffel, s. m. asino di casa, cioè colui, o colei che fa tutte le faccende le più penose di casa.
Hausbursch, s. n. giovane pigionale. auf Universitäten, studente pigionale.
Hauscapelle, s. f. capella di casa; oratorio.
Häuschen, s. n. casuccia, casettina, casetta, casipola, casupola, casizza. niedliches, bel casino, ben assettato. aufs Häuschen, auf den Abtritt gehen, andar al cesso, &c. it. statt Gröbs, s.
Hauschlag, s. m. s. Hau, Gehau. bey den Müllern, gl' incavi, o le strisce incavate della macina.
Hausdieb, s. m. ladro di casa.
Hausdiele, s. f. s. Hausflur.
Hausehre, s. f. onor di casa. fig. buona madre di famiglia. (im Scherze) meine Hausehre, la mia, la nostra massaja.
Hausen, v. n. (bey einander wohnen) coabitare, convivere. (haushalten) governare la casa. (poltern, lärmen) strepitare, romoreggiare, fare strepito, fracasso, romore. der Wind hauset, tira un vento strepitoso, furioso. (schlecht behandeln, verwüsten) dare il guasto; conciar e mandar male; fare un gran guasto, strazio, consumo, &c. die Feinde hausen, i nimici distruggono, guastano tutto il paese. der Sturm, Hagel, das Wasser hat schrecklich gehauset, la tempesta, la grandine, l'acqua hanno fatto un gran guasto, de' gran danni, una grandissima rovina. das Wetter hat auf seinen Gütern gehauset, le sue possessioni sono state flagellate, maltrattate dalla tempesta. die Pocken haben sehr gehauset, il vajuolo ha fatta una gran strage. (beherbergen) dar ricetto, albergare.
Hausen, s. m. specie di Storione, detto di Linneo Acipenser Huso, pesce del Danubio, e d'altri fiumi, che sboccano nel Mar Nero e Caspio.
Hausenblase, s. f. Hausblase.
Hausenrogen, s. m. caviale, uova del pesce Storione.
Hauseule, s. f. s. Kautz.
Hausfliege, s. f. mosca, mosca domestica.
Hausflur, s. f. pian terreno della casa.
Hausfrau, s. f. padrona di casa.
Hausfriede, s. m. la pace di casa; la pace domestica.
Hausgenoß, s. m. abitante dell' istessa casa; che abita con altri in un' istessa casa; coabitatore. alle Hausgenossen, tutti gli abitanti d' una casa. Miethmann, s.
Hausgenossenschaft, s. f. consorteria, compagnia di casa, d'abitazione, il vivere con altri nell' istessa casa. it. alle Hausgenossen, s. Hausgenoß.
Hausgeräth, s. n. arnesi, utensili, mobili, masserizie di casa.
Hausgeschäft, s. pl. bisogna; affare domestico, di casa; faccenda domestica.
Hausgesinde, s. n. servidori, servi di casa.
Hausgiebel, s. m. s. Giebel.
Hausgötter, s. pl. Dei domestici; Numi caserecci; Dei Lari, Penati.
Hausgottesdienst, s. m. esercizio domestico di religione.
Hausgötze, s. m. Idolo, Nume casereccio.
Haushabit, s. m. vestito di casa, abito di camera.
Haushahn, s. m. gallo di casa.
Haushalten, v. n. governar la casa, avere il governo di casa, aver la cura, il maneggio delle faccende domestiche; maneggiare, amministrare gli affari domestici, aver la cura, il governo, il maneggio di essi. wohl oder schlecht womit, regolar bene, governare, maneggiare a dovere, con buona economia; aver o far buon o cattivo governo de' proprj beni; diriggerli con risparmio, o scialacquarli. prov. mit vielem hält man Haus, mit wenigem kömmt man auch aus, bisogna regolarsi nello spendere; chi si contenta di poco, non ha bisogno di molto. Haushalten, s. n. s. Haushaltung.
Haushalter, s. m. Economo, Spenditore. ein guter oder schlechter, buono o cattivo economo. it. uomo assegnato, massajo.
Haushälterin, s. f. economa, spenditrice, e donna che ha cura degli affari domestici di alcuno. eine schlechte, gute, una cattiva, un grande economa. it. massaja, donna assegnata.
Haushälterisch, } adj. economo, pratico
Haushältig, } dell' economia, del governo di casa. (sparsam) massajo, assegnato, che fa roba. adv. economicamente; con economía; con risparmio; assegnatamente.
Haushältigkeit, economia, prudenza nel governar la casa. (Sparsamkeit) assegnatezza, parsimonia.
Haushaltung, s. f. s. Haushaltungskunst. (Führung der Wirthschaft) il governo domestico, di casa; la cura delle faccende domestiche, e tutto ciò che spetta al mantenimento d' una casa. (häusliche Gesellschaft) famiglia. es wohnen drey Haushaltungen, oder drey Haushalten in

diesem Hause, questa casa è abitata da tre famiglie.
Haushaltungsbuch, s. n. (— bücher) libro delle spese giornaliere d'una casa. it. libro economico; che tratta d'economia.
Haushaltungskunst, s. f. economía; arte di amministrare gli affari domestici.
Haushenne, s. f. gallina.
Hausherr, s. m. padrone di casa.
Haushoch, adj. alto come una casa, dell' altezza d'una casa.
Haushofmeister, s. m. maestro di casa; maggiordomo.
Haushund, s. m. cane da guardar la casa.
Haushüner, s. pl. galline.
Hausiren, v. n. far il merciajuolo; portar attorno mercanzíe di casa in casa per venderle. s. m. das Hausiren, mestiere di merciajuolo, o il portar mercanzie di casa in casa per venderle. für toben, poltern, romoreggiare, strepitare, far strepito, fracasso, romore.
Hausirer, s. m. merciajuolo; colui che porta mercanzie di casa in casa per venderle.
Hausirkasten, s. m. botteghina, botteghino, che portano addosso coloro, che vendono le merci per le strade e case.
Hausjungfer, s. f. donna che ha cura degli affari domestici di alcuno.
Hauskaninchen, s. n. coniglio domestico.
Hauskauf, s. m. (— käufe) compra di casa.
Hausknecht, s. m. servo, famiglio che fa le faccende più basse di casa.
Hauskost, s. f. la mensa, la tavola, il vitto giornaliero.
Hauskreuz, s. n. croce, afflizione domestica; tribolazione che uom prova nella propria famiglia, &c.
Hauskrieg, s. m. guerra domestica; contese, risse, contrasti nella propria casa.
Hauskrone, s. f. corona propria dell' arme di alcuna casa principesca.
Hauslaub, Hauslauch, } s. m. s. Hauswurz.
Hauslehrer, s. m. maestro, o pedagogo privato de' figli di alcuna casa.
Hausleinwand, s. f. tela di casa, casereccia.
Häusler, s. m. pigionale di campagna, delle case contadinesche. it. colui che avendo casa propria in alcun villaggio, non possiede campi.
Hausleute, s. pl. pigionali, pigionanti; affittuali.
Häuslich, adj. domestico, dimestico, di casa. häusliche Geschäfte, bisogne; affari domestici; faccende di casa. sich häuslich niederlassen, aprir casa, fissar il domicilio; stanziarsi. (sparsam) economo, massajo; parco; che fa roba; che bada alla casa; che risparmia. adv. economicamente, con economia; con risparmio.
Häuslichkeit, s. f. economía; assegnatezza, parsimonia.
Häusling, s. m. s. Häusler.
Hausmagd, s. f. serva di casa.
Hausmann, s. m. (Hausmänner) in großen Häusern, famiglio che ha cura della casa, guardiano della casa. (Miethmann plur. Hausleute) pigionale. it. für Häusler, s. (der Thürmer, oder Thurmwächter) colui che nelle città abita nel campanile della chiesa principale, servendo di guardia della città, e annunziando le feste politiche e ecclesiastiche col suono di strumenti musicali; onde suole essere musico, ed ha il diritto esclusivo di far musica alle nozze e in altre feste pubbliche del paese. it. famiglio di casa; uomo che ha cura della casa.
Hausmannskost, s. Hauskost.
Hausmiethe, s. f. fitto, affitto; locazione di casa.
Hausmittel, s. n. rimedio dimestico, di casa.
Hausmutter, s. f. madre di famiglia.
Hausordnung, s. f. ordine domestico; buon ordine che si tiene in casa.
Hauspächter, s. m. affittuale; colui che tien casa a fitto.
Hausrath, s. m. mobili, suppellettili, masserizie di casa.
Hausrecht, s. n. gius, diritto, facoltà di padron di casa. sein Hausrecht brauchen, cacciar di casa, chi con violenza ne disturba la pace.
Hausregiment, s. n. il governo domestico, di casa.
Haussachen, s. pl. faccende di casa, affari domestici.
Haussäßig, adj. che ha una casa in proprio.
Hausschlange, s. f. serpentello, che ama il vicinato delle case di campagna.
Hausschlüssel, s. m. chiave dell' uscio di casa.
Hausschnecke, s. f. lumaca domestica.
Hausschwalbe, s. f. rondinella domestica.
Hausschwelle, s. f. la trave, in cui posano le pareti d'una casa.
Haussegen, s. m. benedizione, prosperità di casa.
Haußen, adv. fuori, fuora.
Haussitzend, adj. s. Haussäßig.
Haussorge, s. f. cura delle faccende domestiche, &c.
Haussperling, s. m. passera domestica.
Hausspinne, s. f. ragno domestico.
Hausspracke, s. f. s. Hausgenoß.
Hausstand, s. m. stato domestico, di famiglia.
Haussteuer, s. f. dazio da pagarsi per la casa.
Hausstreit, s. m. s. Hauskrieg.
Haussuchung, s. f. visita de' Giudici in una o più case.

Haustaube, s. f. piccione, colombo domestico.
Haustenne, s. f. s. **Hausflur**.
Hausteufel, s. m. disturbatore, o disturbatrice della pace domestica. it. una specie di beccaccia, detta ancora **Hausteufelchen**.
Hausthier, s. n. animale domestico, di casa, casalingo.
Hausthüre, s. f. porta, uscio di casa.
Haustrauer, s. f. lutto privato di alcuna famiglia.
Haustrauung, s. f. sposalizio, le cui cerimonie si fanno nella casa degli sposi.
Haustrunk, s. m. bevanda che si consuma in casa propria.
Haustruppen, s. pl. le Guardie Reali.
Hausvater, s. m. padre di famiglia.
Hausverkauf, s. m. vendita di casa.
Hausverwalter, s. m. casiere; fattore di casa.
Hausverwalterin, s. f. casiera; fattoressa; guardiana della casa.
Hausverwaltung, s. f. governo, maneggio delle faccende di casa.
Hausunke, s. f. s. **Hausschlange**. it. **Erdkröte**, botta terrestre. fig. uomo, o donna casalinga per pigrizia, che stà sempre in casa.
Hausvogt, s. m. (— vögte) fattore, maestro di casa; castaldo.
Hausvogtey, s. f. fattoría; castaldería.
Hauswanze, s. f. cimice domestica.
Hauswäsche, s. f. biancheria ordinaria di casa.
Hauswesen, s. n. le faccende di casa, o domestiche; l'economía, &c.
Hauswirth, s. m. padrone di casa.
Hauswirthin, s. f. padrona di casa.
Hauswirthschaft, s. f. s. **Haushaltung**.
Hauswurz, s. f. sempreviva, sopravvivolo.
Hauszins, s. m. pigione; fitto di casa.
Hauszucht, s. f. disciplina domestica, di casa.
Haut, s. f. (**Häute**) cute, pelle, cuojo, buccia. **garstige**, pellaccia. **Menge Häute**, pellame, quantità di pelli. **zur Haut gehörig**, cutaneo. **unter der Haut befindlich**, subcutaneo, succutaneo. **Lehre von der Haut**, dermología. **die dünnste Haut**, epiderma, epidermide, pelle, cuticola. **die harte Haut in den Händen**, callo. **ein Geschwür aus heiler Haut**, ulcere, piaga fattasi naturalmente in su la pelle senza ferita. **es läuft mir ein Schauer über die Haut**, mi sento raccapricciare, sento de' brividi. **einem die Haut abziehen, einem die Haut über die Ohren ziehen**, scorticare uno. fig. scorticarlo, spogliarlo de' suoi averi. **die Haut juckt ihm**, egli vuol bastonate, o la sferza, egli vuol, che segli cavi il ruzzo. **auf der faulen Haut liegen**, stare in ozio, tenere le mani alla cintola, grattarsi la pancia, imbottare la nebbia. **jemanden die Haut voll schlagen**, battere, bastonare uno di santa ragione, d'una santa ragione, pettinarlo ben bene. **einem recht auf die Haut greifen**, toccare, cogliere, pugnere sul vivo; far de' forti rimproveri. **wieder in die alte Haut schlieffen**, ritornare al solito modo di vivere. **ein Schelm in der Haut seyn**, essere bagnato e cimato, essere peggiore che i tre assi; prov. **aus fremder Haut ist gut Riemen schneiden**, è facile, essere liberale all'altrui spese. **auf der obern Haut, (was nicht eingedrungen ist)** pelle pelle, in pelle. prov. **er ist nichts als Haut und Knochen**, egli è ossa e pelle; egli è il ritratto dello stento. **er fährt aus der Haut**, egli non cape nella pelle per la gioja, o altra passione; egli non può star nella pelle; la camicia non gli tocca il culo. **er steckt in keiner gesunden Haut**, egli puzza di morto. **ich möchte nicht in seiner Haut stecken**, non vorrei essere ne' suoi piedi. **er fürchtet sich seiner Haut**, teme della sua vita. **sich seiner Haut wehren**, difendersi gagliardamente. **seine Haut theuer verkaufen**, vendere cara la sua vita. **es gilt seine Haut**, ne va la sua vita, il suo collo; corre rischio di perdere la vita. **seine Haut selbst zu Markte tragen**, tentar checchessia a suo proprio rischio. **mit der Haut davon kommen**, salvare, o scampare la pelle. **mit der Haut bezahlen**, lasciare la pelle. **er ist eine gute ehrliche Haut**, egli è un buon uomo, un uomo di buona pasta, di benigna natura, &c. **die Haut, so die Schlangen, &c. ablegen**, pelle, spoglia; vecchio cuojo della serpe; scoglia, iscoglia, scoglio. **die Haut, die sich auf fetten flüßigen Körpern ansetzt**, cotenna.
Hautbois, s. f. Oboè, strumento da fiato.
Häutchen, s. m. pellicola, pellicula, pellicina, bucciolina, membrana, tunica; buccia sottile.
Häuteln, v. a. levar la pellicina, la bucciolina, la membrana a checchessia.
Häuten, v. a. scorticare, trarre, levar la pelle; scojare; sbucciare, levar la buccia. **sich häuten, wie die Schlangen und andere Insekte**, spogliarsi, deporre, cangiar la spoglia, gettare, por giù la scoglia, la pelle.
Häutig, adj. membranoso. **dick- dünnhäutig**, che ha pelle grossa, pelle sottile.
Hautkrankheit, s. f. malattía cutanea.
Hauzahn, s. pl. zanna, fanna.
Hay, Hayfisch, s. m. pesce cane, detto da Linneo canis Carcharias.
Hayn, s. m. bosco d'alberi d'alto fusto.
Haynbüche, s. f. s. **Hagebüche**.
He! interj. eh, olà.
Hebamme, s. f. levatrice, mammana, commare, madrina, raccoglitrice.

Hebebaum, s. m. lieva, leva, stanga da sollevare, o sollalzare pesi. einen Hebebaum unterlegen, mettere, dare a leva.

Hebeisen, s. n. lieva di ferro, ferro da sollevare, o sollalzare pesi. mit einem ziegenfüßigen Ende, cavabollette. der Wundärzte, elevatorio.

Hebel, s. m. leva, lieva d'un altaleno, o simile.

Heben, v. a. (imperf. ich hob; part. gehoben) levare, alzare, rilevare, sollevare. ein wenig heben, sollalzare, alquanto alzare. der Wind hebt den Staub, il vento solleva la polvere. jemanden in den Himmel heben, fig. innalzare fino alle stelle. aus dem Sattel heben, far votare la sella, scavalcare, scavallare. fig. far cadere di grazia, dare il gambetto, scavalcare. Wein aus dem Fasse, cavar vino della botte col sifone. ein Kind aus der Taufe, levare dal sacro fonte; tenere a battesimo. it. die Steuern, Zehenden, raccogliere, raccorre; far la colletta de' dazj, delle decime; riscuotere. Geld heben, riscuotere danaro, far la riscossa de' danari. eine Schwierigkeit, Hinderniß, &c. togliere, rimuovere, levare una difficoltà, un impedimento, un ostacolo, &c. einen Streit heben, terminare una lite, por fine a una controversia. einen Zweifel, sciogliere un dubbio. it. eine Krankheit, guarire affatto, interamente una malattia. eine Figur durch Schatten heben, rilevare, dar rilievo, risalto, far risalire. die Gesichtsfarbe durch Schminke, far spiccare la carnagione col belletto. fig. jemanden heben, accrescere la prosperità, il credito di alcuno, metterlo in credito. sich heben, venire in auge, salire a maggior fortuna, o credito; acquistar maggior lustro, risalto. einen Graben heben, rimondare, vuotare un fosso. ein Haus, &c. alzare, congegnare i legnami d'una casa. es hebt mich, mi si solleva, mi si commuove, mi si volta, o sconvolge lo stomaco. das Heben, von Ekel, sollevamento di cuore, sconvolgimento di stomaco. einem Pferde heben lernen, esercitare un cavallo a capriuole, &c. der Teig hebt sich, la pasta levita, si leva in capo. es hob sich ein Freudengeschrey, si sollevarono le grida di gioja. es hob sich ein großes Ungewitter, sollevossi una gran tempesta. hebe dich weg von mir Satan! levati di qua satanasso!

Heber, s. m. der Wundärzte, elevatorio, sifone. kleiner, sifoncino. fig. der Heber und Leger ist, colui che fa tutto; l'anima di alcun' affare; che dà le mosse a' tremuoti; che dà l'orma a' topi; che dà fuoco alla girandola.

Hebewinde, s. f. der Fuhrleute, martinello.

Hebezeug, s. n. leva, lieva, vette semplice, o composta; arnese, macchina da sollevare, muovere pesi.

Hebopfer, s. n. obblazione, offerta.

Hebräer, s. m. un Ebreo. ein guter Hebräer, dotto nella lingua Ebraica, o che intende bene il testo Ebreo della Scrittura.

Hebräisch, adj. Ebraico; Ebreo. das Hebräische, Ebreo; la lingua, o favella Ebraica. Hebräische Art zu reden, Ebraismo.

Hebung, s. f. alzamento; alzata; levazione; levata, levamento; l'alzare, lo sollevare checchessia da basso. Hebung der Wellen, commozione, sollevamento dell' onde. der Steuern, &c. riscossa, riscossione, esazione, colletta. einer Figur, rilievo, risalto.

Hecatombe, s. f. ecatombe, ecatumbe; sacrifizio di cento vittime.

Hechel, s. f. pettine da lino, da canapa o da lana. fig. einen durch die Hechel ziehen, in der Hechel haben, cardeggiare, cardare, scardassare uno, dargli il cardo, levar i pezzi ad alcuno, batter la cassa addosso a uno; lacerarlo, morderlo, &c.

Hecheln, v. a. pettinare il lino, la canapa, la lana. fig. scardassare uno, dargli il cardo. it. rimbrottare, rimproverare, lavare il capo.

Hechelzahn, s. m. (— zähne) dente del pettine da lino &c.

Hechse, s. f. s. Häkse.

Hecht, s. m. luccio.

Hechtchen, s. n. luccetto.

Hechtkopf, s. m. capo, testa di luccio.

Hechtgrau, adj. grigio come il luccio.

Hechtkiefer, s. m. macella di luccio.

Hechtlein, s. n. s. Hechtchen.

Hechtschimmel, s. m. cavallo di mantello grigio chiaro, del color del luccio.

Hechtteich, s. m. peschiera di luccj.

Heckbalken, s. m. im Schiffbaue, cordone; incinta di discolato.

Heckdrüse, s. f. s. Kropf.

Hecke, s. f. ein Busch, ein Strauch besonders mit Dornen, cespuglio; sterpo; prunaia, prunaio, pruneto; sterpo. ein lebendiger Zaun, siepe, siepaglia, fratta, chiudenda di pruno, o altri cespuglj.

Hecke, s. f. vom Zeitwort hecken, (Ausbrütung der jungen Vögel) covatura. (die Zeit der Ausbrütung) covatura. (der Ort) gabbia da far covare gli uccelli. (ein Nest voll) covata, nidiata, nidata d'uccelli. von Mäusen, nidiata di topi.

Hecken, v. a. figliare, partorire, parlando di animaletti quadrupedi, particolarmente de' coniglj. von Vögeln, covare, nidificare. im Scherz, eine Frau die viele Kinder hecket, s. Heckmutter.

Heckenrose, s. f. rosa salvatica.

Heckenscheere, s. f. forbici da tagliar le siepi.
Heckenschlee, s. f. prugnola, susina salvatica.
Heckgeld, s. n. quattrini, danaro volante, vale a dire, che si crede tornare in tasca di chi l'ha speso.
Heckmutter, s. f. im Scherz, donna prolifica, feconda, che fa molta prole.
Heckthaler, s.m. scudo volante, &c. s. Heckgeld.
Heckzeit, s. f. der Vögel, covatura; il tempo, la stagione del far l'uova, del fare il nidio. der Katzen, &c. il tempo di figliare, di partorire, parlando di gatte, &c.
Hederich, s. m. ein Kraut, erisamo.
Heer, s. n. esercito, armata, stuolo. fig. moltitudine, gran numero, diluvio, flagello. ein Heer Heuschrecken, un diluvio di locuste. ein Heer von traurigen Gedanken, uno stuolo di mesti pensieri. ich sah ein ganzes Heer von Bettlern, vidi tanti mendici, ch'era un flagello. das wüthende, oder das wilde Heer, das Nachtsheer, romore confuso di voci incognite oppiutosto immaginate per lo più ne' boschi, che dal volgo credesi strepito di anima dannata d'un cacciator perverso, che pare un residuo dell'antica religione de' tedeschi, che al loro dio Wodan attribuivano un esercito d'armati.
Heerbann, s. m. Bando, che a' sudditi ordina, di prendere l'armi in difesa della patria.
Heerd, s. m. s. Herd.
Heerde, s. f. greggia, gregge; mandra; branco. kleine, greggiuola; piccola gregge. eine Heerde Rinder, armento; branco d'animali grossi domestichi, come buoi. eine Heerde Wild, truppa, branco di cervi, &c. fig. die Heerde Christi, la Greggia di Gesù Cristo.
Heeresfolge, s. f. obbligo de' sudditi, di obbedire al bando di prendere l'armi in difesa della patria.
Heerfahrt, s. f. spedizione, impresa militare.
Heerflüchtig, adj. disertore.
Heerführer, s. m. Condottiere, Capo d'esercito.
Heergeräthe, s. n. il bagaglio, gli arnesi, tutti gli strumenti da guerra d'un Esercito in sächsischen Rechten, certa porzione privilegiata dell'eredità del marito, come il di lui cavallo, spada, &c.
Heergewette, s. n. l'armi del padre defunto, che sono o che già furono il retaggio privilegiato del figlio maggiore, o del più stretto parente maschio.
Heerhorn, s. n. (— hörner) tromba militare, già usata.
Heerlager, s. n. campo dell'esercito.
Heerling, s. m. lambrusca, lambrusco, roverusto, uvizzolo.
Heermeister, s. m. Balì dell'ordine di Malta.
Heerpauke, s. f. timballo, taballo, nacchetone, nacchera.
Heerpaucker, s. m. nacCherino.
Heerschaar, s. f. der Gott der Heerschaaren, il Dio degli Eserciti.
Heerschnepfe, s. f. beccaccia campagnuola.
Heerstraße, s. f. strada reale, strada maestra.
Heerwagen, s. m. carretta, carrettone, dell' esercito. it. ein Gestirn, arturo, carro.
Heerzug, s. m. la marcia, la mossa dell' esercito, e l'esercito stesso in marcia.
Hefen, s. pl. feccia, fondigliuola, sedimento, posatura. Hefen-Loch im Faßboden, fecciaja. fig. die Hefen trinken, pagare il fio de' suoi trascorsi. auf die Hefen kommen, auf den Hefen sitzen, venire, essere al fondo del sacco; venire, essere venuto al colmo, all' estremo di checchessia. die Hefen des Volkes, la feccia del popolo.
Heficht, Hefig, adj. feccioso; impuro; che genera feccia.
Heft, s. n. manico, impugnatura. das Heft vom Messer, il manico del coltello. des Degens, impugnatura della spada. fig. eine Sache bey dem Hefte angreifen, prendere una cosa per il suo verso. das Heft in Händen haben, avere la palla in mano; aver una cosa nella manica, tenerla nelle mani. ein Heft Papier, quinterno di carta; quaderno. it. für Häftel, s.
Hefte, s. f. legatura della vite, il legar la vite al palo.
Heftel, s. Häftel.
Heftelmacher, s. m. facitor d'uncinetti, di gangheri. fig. e fam. spannen wie ein Heftelmacher, stare a occhio teso, o coll' occhio teso; star coll' occhio alla pentola, &c.
Hefteln, v. a. fermare con gangheri, con uncinetti.
Heften, v. a. (nähen) cucire; unire, fermare con punti di cucito. eine Wunde, cucire una ferita. mit weiten Stichen, imbastire; abbozzar con punti grossi; appuntare. ein Buch nur heften, legare alla rustica. (mit Nägeln befestigen) conficcare. im Weinbau, den Wein heften, legare le viti a' pali. fig. seine Augen, Blicke auf etwas, fisar gli sguardi; fisare, o fissare, affisar l'occhio; aver gli occhi fisi, o fitti sovra alcuna cosa, &c. die Gedanken, fissar la mente in checchessia.
Hefthaken, s. m. in Wapen, fermaglio, borchia. bey den Buchbindern, chiavetta de' legatori di libri.
Heftig, adj. veemente, violento, gagliardo, impetuoso, focoso. heftiges Verlangen, heftiger Angrif, Widerstand, desiderio intenso; attacco, resistenza vigorosa. ein heftiger Redner, Oratore veemente, energico, forte nel suo ragionare. ein

heftiger Mann, uomo focoso, d'animo caldo. ein heftiges Temperament, temperamento focoso. im Zorn, furioso, collerico. adv. veementemente, violentemente, gagliardamente, impetuosamente, fortemente. heftig lieben, amare perdutamente, svisceratamente.

Heftigkeit, s. f. veemenza, impeto, violenza, trasporto; furia, impetuosità.

Heftlade, s. f. arnese da cucire i fogli di carta presso i legatori di libri.

Heftnadel, s. f. agone; ago, aguglia grande. des Wundarztes, ago del Chirurgo.

Heftpflaster, impiastro da tener ferma la cucitura d'una piaga.

Heftpulver, s. n. polvere da saldare una piaga.

Heftscharte, } vimine, col quale si tengon
Heftspan, } collegate le cime del cerchio d'una botte.

Heftung, s. f. cucitura; o l'attaccare con punti di cucito. einer Wunde, cucitura delle labbra d'una piaga.

Hegen, s. Hägen.

Hegereuter, s. m. s. Hägereuter.

Hehl, s. n. (indeclin. nè si usa fuorchè in alcuni modi dire) es Hehl haben, es kein Hehl haben, avere, non avere vergogna, ribrezzo di dire, ich habe es kein Hehl, oder es hat mich kein Hehl zu bekennen, non ho difficoltà, non ho vergogna o ribrezzo di confessare.

Hehlen, v. a. (voce andata in disuso) celare, nascondere.

Hehler, s. m. nasconditore, o ricettatore. prov. der Hehler ist so gut als der Stehler, tanto ne va a chi ruba, che a chi tiene il sacco; tanto ne va a chi tiene, quanto a chi scortica.

Hehlerin, s. f. nasconditrice; ricettatrice di furti.

Heide, s. m. pagano, gentile, idolatra. die Heiden, i Pagani, Gentili.

Heide, s. f. landa; pianura, campagna incolta; gran tratto di paese o di terreno incolto. prov. einem Heide und Weide vorrücken, rinfacciare ad alcuno i benefizj ricevuti. it. für Heidekraut, s.

Heideflachs, s. m. linaria, osiride.

Heidefutter, fieno fatto nelle lande.

Heidegrütze, s. f. faggina mondata.

Heidekorn, s. n. faggina.

Heidekraut, s. n. erica.

Heidelbeer, s. f. mirtillo; coccola della mortella.

Heidelbeerstrauch, s. n. (— sträuche) mortella.

Heiden-Haar, s. n. i capelli che portano i bambini dall' utero della madre.

Heidenhaut, s. f. l'immondezze del capo de' bambini appena nati, che poi in forma di cotenna si disciolgono.

Heidenkoth, s. m. s. Heidenhaut.

Heidelerche, s. f. allodola mattolina, petragnola, corriera.

Heidenmäßig, adj. & adv. a foggia, a maniera de' gentili; paganico, &c.

Heidenschaft, s. f. } paganesimo, genti-
Heidenthum, s. n. } lità, gentilesimo.

Heidexe, s. f. s. Eidexe.

Heidnisch, adj. pagano, gentile, infedele, paganico, idolatra. adv. paganamente, paganicamente; gentilescamente; a maniera di pagano. heidnische Götzen, Fabeln, idoli, favole de' gentili, del gentilesimo. heidnisch leben, paganizzare; vivere paganamente.

Heiduck, s. m. servitore vestito a foggia de' soldati Ungheri; Aiducco.

Heil, s. n. salute, salvezza; prosperità; sein Heil versuchen, tentar la sua fortuna. jemanden alles Glück und Heil wünschen, desiderare ogni bene, ogni sorta di felicità. das ewige Heil, la salute eterna. Heil dir, ihm, rc. beato te, felicissimo te, &c. — Heil aller Welt, ein Kraut, veronica.

Heil, adj. (unverwundet, unverletzt) salvo, illeso, intero, saldo. mit heiler Haut davon kommen, uscir salvo. illeso del pericolo. das Glas ist noch heil, è saldo, intero ancora il bicchiere. prov. auf heiler Haut ist gut schlafen, chi è sano, dorme bene. ein Geschwür aus heiler Haut bekommen, venire ad alcuno un ulcera da se, senz' altra causa esterna. aus heiler Haut sterben, morire senza che alcuno vi abbia contribuito in verun modo al di fuora; morire di suo male. (geheilt) sanato, guarito, risanato. die Wunde ist heil, la piaga è sanata, guarita.

Heiland, s. m. il Salvatore.

Heilart, s. f. modo, maniera, metodo di guarire i mali.

Heilbad, s. n. (— bäder) bagno curativo, sanativo.

Heilbar, adj. sanabile, guaribile; curabile; risanabile; che si può sanare o guarire; medicabile.

Heilbarkeit, s. f. qualità di ciò che si può sanare o guarire; l'esser guaribile, &c.

Heilbrunnen, s. m. fonte d'acque medicinali, curative.

Heilbuch, s. n. codice medicamentario; libro che tratta di sanazione.

Heilen, v. a. medicare, guarire, sanare, risanare, ristabilir la sanità. eine Wunde, medicare, sanare una piaga. einen Kranken, medicare, curare, guarire, risanare. einen vom Fieber heilen, guarire uno della febbre. fig. vom Kummer rc. dell' afflizione della mente. v. n. die Wunde fängt an zu heilen, la piaga comincia a guarire, a rammarginarsi.

Heiljahr, s. n. l'anno della salute. im Heiljahr 1789. nell'anno della salute 1789.

Heilig, adj. santo. die heil. Jungfrau, die heiligen Engel, 2c. la Santa Vergine; i Santi Angeli, &c. der heilige Geist, lo Spirito Santo. der heilige Franciscus, Johannes, san Francesco, san Giovanni. der heilige Ambrosius, Ildephons, sant' Ambrogio, sant' Ildefonso. Ludwig der Heilige, Luigi il santo. ein heiliger Mann, un sant' uomo, santarello, una sant' anima. einen heilig sprechen, canonizzare, santificare. heilig werden, divenir santo, santificare. den Heiligen die Füße abbeißen wollen, fare il picchiapetto, lo spigolistro &c. die Gemeine der Heiligen, la Comunione de' Santi. von Gedanken, Werken, santo; pio; religioso. (Gott gewidmet) santo; sacro. heilige Sachen, Oerter, cose sagre, sante; luoghi santi, sacri, o sagrati. der Ort, wo etwas Heiliges aufbewahrt wird, sacrario, santuario. das Heilige, Allerheiligste, il Santuario; il Santo de' Santi. die heil. Schrift, la santa, la sagra Bibbia, o Scrittura. it. der heilige Vater, il Santo Padre; Santissimo, o Beatissimo Padre. der heil. Stuhl, la Santa Sede. das heilige Land, terra santa. (unverletzlich) sacrosanto. die Person eines fürstlichen Bothschafters ist heilig, la persona d'un ambasciadore è sacrosanta. die Bande der Freundschaft sind heilig, i legami dell' amicizia sono sacrosanti. ein wunderlicher Heiliger, uomo fisicoso, bisbetico, fantastico, bizzarro; umorista; bell' umore, &c. das heilige Holz, oder Franzosenholz, legno santo. die heilige Pflanze, santolina. das heilige römische Reich, il sacro romano impero. das heilige Bein, die heilige Blutader, l'osso sacro, la vena sacra. der heilige Abend, vigilia. ein heiliger Tag, festa, giorno sacro. die heilige Woche, la settimana santa. s. Charwoche. das heilige Jahr (Jubeljahr) anno santo. das heilige Feuer, risipola; wer es hat, risipolato. die heilige Einfalt, la santa semplicità. adv. santamente. etwas heilig versprechen, promettere solennemente, promettere a piedi e a cavallo. sein Versprechen 2c. heilig halten, mantenere la promessa religiosamente, scrupulosamente.

Heiligen, v. a. (heilig machen, heilig halten) santificare. geheiliget werde dein Name, santificato sia il vostro nome. den Sonntag, den Sabbet, santificar la Domenica, santificare il Sabato. (widmen) sacrare, consacrare, consecrare. alle Erstlinge waren Gott geheiliget, tutte le primizie erano consecrate a Dio. (unverletzbar machen) rendere sacrosanto. die geheiligte Person eines Fürsten, la persona sacrosanta del principe. ein geheiligter Ort, (Freystädte) luogo sacrosanto.

Heiligend, part. santificante.

Heiligenfresser, s. m. un graffiasanti; un picchiapetto; schiodacristi; baciapile; stropiccione, spigolistro; santinfizza.

Heiligholz, s. n. legno santo.

Heiligkeit, s. f. santità, santimonia. Sicherheit vor Verletzung, immunità, carattere sacrosanto. Eure Heiligkeit, Vostra Santità.

Heiligmachend, part. santificante; che santifica.

Heiligmacher, s. m. Santificatore; lo Spirito santificante.

Heiligmachung, s. f. Santificazione.

Heiligsprechen, v. a. canonizzare; porre nel numero de' Santi; santificare.

Heiligsprechung, s. f. canonizzazione.

Heiligthum, s. n. (Heiligthümer) Santuario. Heiligthümer, cose sacre; reliquie. wie ein Heiligthum bewahren, custodire, conservare come una reliquia.

Heiligung, s. f. santificazione. it. der Sonntage, der Feste, santificazione delle Domeniche, delle Feste.

Heilkraft, s. f. virtù sanativa; virtù medica, curativa, medicinale; virtù di sanare.

Heilkraut, s. n. erba medica, medicinale, &c.

Heillos, adj. scellerato, perverso, malvagio, iniquo, empio, pessimo, nefando, atroce, orribile, &c. adv. scelleratamente, pessimamente, malvagiamente, perversamente; atrocemente, perdutamente, disperatamente, enormemente, &c.

Heillosigkeit, s. f. malvagità, perversità, scelleratezza, nefandità, fierezza, atrocità, enormità, gravezza, eccesso.

Heilmittel, s. n. rimedio medicinale; medicamento, medicina. allgemeines, panacea, panace.

Heilmonath, s. m. Dicembre, a cagione della salutifera nascita di Cristo, che si celebra in questo mese. s. Christmonath.

Heilpflaster, s. n. empiastro buono a sanare, a guarire.

Heilsam, adj. salutare, salutifero, salutevole, giovevole, profittevole, utile, vantaggioso. adv. salutevolmente, salutiferamente, vantaggiosamente, utilmente.

Heilsamkeit, s. f. giovevolezza, giovamento, utilità, vantaggio.

Heilsglaube, s. m. in der Theologie, fede giustificante, fede vera, di cuore.

Heilsmittel, s. n. in der Theologie, rimedio, mezzo di acquistar la salute dell' anima.

Heilsordnung, s. f. ordine prescelto da Dio, di salvare gli uomini. (der Umfang der dahin gehörigen Wahrheiten) teologia dommatica.

Heilung, s. f. sanazione, guarimento, guarigione, curazione, curagione.

Heilungsmittel, s. n. s. Heilmittel.

Heilwurz, f. f. altéa; bismalva; malvavisco.

Heim, adv. a casa, in casa. sich heim begeben, ritirarsi, andare a casa. er ist nicht heim gekommen, non è tornato a casa. heim bringen, schicken, portare, mandare a casa. heim eilen, andar in fretta a casa.

Heimath, f. f. paese; patria; luogo natale. seine Heimath verlassen, abbandonar la patria; spatriarsi. er will in seiner Heimath sein Leben beschließen, egli è andato a morire al suo paese, alla casa paterna, alla patria.

Heim begeben, v. recipr. (sich) andare a casa, condursi, rendersi a casa.

Heimbringen, v. a. condurre, menare, portare a casa.

Heimbürge, f. m. Camarlingo d' un villaggio.

Heimchen, f. n. } grillo.
Heime, f. f. }

Heimeilen, v. n. affrettarsi per tornare a casa, andare in fretta a casa.

Heimer, f. m. f. Heimbürge.

Heimfahren, v. a. condurre, menare, trasportare in carrozza, o in altra vettura a casa. neutr. condursi, rendersi, andare in carrozza a casa.

Heimfahrt, f. f. ritorno a casa in vettura.

Heimfall, f. m. devoluzione, ritorno, riunione, ricadimento de' beni livellari, fidecommissi, o feudi in altrui, per mancamento di linea, o per inosservanza delle condizioni.

Heimfallen, v. n. ricadere, devolversi, trasferirsi, pervenire alcun fidecommisso, bene livellario, o feudo in altrui per mancamento di linea, o per inosservanza delle condizioni. Lehen, so dem Fürsten heimgefallen, feudo ricaduto, devoluto al principe.

Heimfällig, adj. devoluto, ricaduto.

Heimführen, v. a. condurre, menare, accompagnare a casa.

Heimführer, f. m. colui che conduce altrui a casa.

Heimführung, f. f. il condurre altrui a casa.

Heimgehen, v. n. andare, ritirarsi a casa.

Heimhohlen, v. a. ricondurre seco a casa; far tornar in casa.

Heimkehren, v. n. tornare a casa.

Heimkommen, v. n. venir a casa.

Heimkunft, f. f. venuta, arrivo a casa, o alla patria.

Heimlassen, v. a. lasciar tornare, ritornare a casa.

Heimlaufen, v. n. correre, andar presto a casa.

Heimleuchten, v. a. ricondurre altrui a casa con lume acceso; far lume a uno fino a casa sua. fig. e fam. rimandar a casa a forza di bastonate.

Heimlich, adj. segreto, nascosto, occulto, celato. heimliche Händel, maneggi, intrichi, pratiche segrete. es heimlich halten, tener segreto; tener nascosto, celato; celare, nascondere; coprire, occultare. heimlicher Zorn, rancore, rancura, ruggine. heimliches Gemach, cesso. heimliche Krankheit, malattia vergognosa, nelle parti vergognose. heimlicher Feind, nimico occulto, nascosto. heimlicher Schatz, tesoro nascosto. heimliche Thüre, Treppe, porta, scala segreta. heimliches Verständniß, intelligenza segreta. heimliches Fach, nascondiglio segreto; ripostiglio. heimliche Freude, segreta, interna gioja. heimliche Ehe, matrimonio clandestino, segreto; heimliche Zusammenkunft, raunanza clandestina; conventicolo. heimlicher Mensch, Schalk, susornione; taciturno; uom cupo, segreto, che non iscuopre i suoi sentimenti. heimlicher Schmerz, dolor sordo, interno. nichts heimliches haben, non aver arcani, non far mistero di checchessia. adv. secretamente, sordamente; di nascosto, di soppiatto; copertamente; nascostamente, nascosamente, celatamente, in segreto, di secreto; sottomano. heimlich, oder leise reden, dire, parlar sotto voce. heimlich mit einem reden, parlare con uno a quattr'occhj; parlar sotto voce, di segreto; susolare, zufolare, soffiare, fischiare altrui negli orecchj. heimlich, nicht laut, bisbigliare, borbottare. sich heimlich freuen, rallegrarsi nel cuore. heimlich ansehen, guardar colla coda dell' occhio, sott' occhio. heimlich woran arbeiten, lavorar di straforo, operar di nascosto; lavorar sott' acqua; passare, operare di straforo, adoperarsi in qualche negozio senza apparirvi. die Sache wird heimlich getrieben, quel negozio bolle in pentola, sene tratta segretamente. es heimlich machen, far fuoco nell' orcio; far nascosamente i suoi fatti. heimlich reden, parlar sottovoce, tra i denti, &c. heimlich geschlossene Ehe, matrimonio clandestinamente contratto. heimlich thun, mit etwas, fare il misterioso, far d' alcuna cosa un mistero, un arcano.

Heimlichhaltung, f. f. f. Verheimlichung.

Heimlichkeit, f. f. segreto, secreto, arcano, mistero; cosa occulta. eine Heimlichkeit woraus machen, fare mistero di checchessia. es ist keine Heimlichkeit, non è un mistero; il morto è in sulla bara; la sanno insino i pesciolini.

Heimmachen, v. recipr. (sich) ritornare a casa.

Heimrecht, f. n. gius, diritto di naturalità.

Heimreise, f. f. ritorno; viaggio per ritornarsene a casa.
Heimreisen, v. n. ritornarsene a casa; esser in viaggio per ritornare a casa.
Heimreiten, v. n. tornare, ritornare a cavallo a casa.
Heimschicken, v. a. inviare, mandare a casa.
Heimsehnen, v. recipr. (sich) morir di voglia di ritornare a casa.
Heimsenden, v. a. s. Heimschicken.
Heimsiech, adj. estremamente desideroso di ritornare a casa; chi muore di voglia di andare a casa.
Heimstellen, v. a. einem etwas, rimettere alcuna cosa al giudizio, o al beneplacito altrui. es Gott, rimettersi, rassegnarsi nelle mani di Dio.
Heimsteuer, f. f. corredo; dote.
Heimsteuern, v. a. dare il corredo a una donna da maritarsi; darle la dote, dotarla.
Heimsuchen, v. a. visitare, dar visita. in der Bibel, castigare, far punizione. ich will den Erdboden heimsuchen um seiner Bosheit willen, io farò punizione sopra il mondo della sua malvagità. Gott sucht seine Auserwählten heim, iddio manda tribolazioni a' suoi eletti. mit Kriege und Hungersnoth ꝛc. heimsuchen, castigare colla guerra, colla carestia, mandar guerra, carestia, &c.
Heimsucht, f. f. s. Heimweh.
Heimsuchung, f. f. das Fest, la Visitazione. fig. tentazione, tribolazione, afflizione.
Heimtragen, v. a. portare a casa.
Heimtücke, f. f. malignità, malvagità, malizia, geniaccio, genio cattivo, propensione di nuocere ad altri. it. azione maligna; tiro, colpo d'animo maligno.
Heimtückisch, adj. viziato, malizioso, malvagio, trincato, maliziato, maligno. ein Heimtückischer, traditore, fornione, fagnone; lima sorda; soppiattone, soppiattonaccio, fantino, più viziato, o più trincato, che non è uno sbirro. adv. malignamente, maliziatamente, a malizia, a ingegno.
Heimwandern, v. n. tornare alla patria, al suo paese, a casa, per lo più parlando degli artigianelli.
Heimwärts, adv. alla volta di casa sua, o del suo paese, della sua patria.
Heimweg, f. m. ritorno a casa, e la strada che conduce a casa, o alla sua patria.
Heimweh, f. n. nostalgia; eccessivo desiderio di tornare alla sua patria.
Heimweisen, v. n. mostrar altrui la strada per tornare a casa. fig. rimandare, ripudiare.
Heimwollen, v. n. voler ritornare a casa. al suo paese.
Heimziehen, v. n. rimpatriarsi, tornare alla patria, per stabilirvisi.

Heinrich, Heinz, } nom. propr. Enrico, Arrigo.
Heinz, f. m. im Bergbaue, macchina da cavar l'acqua dalle cave delle miniere per mezzo di secchie attaccate a una catena di ferro.
Heinzelmännlein, f. n. la radice della mandragora, assomigliante alla figura d'uomo.
Heinzenkunst, f. f. s. Heinz.
Heirath, f. f. matrimonio, maritaggio. Heirath unter seinem Stand, maritaggio con persona d'inferior qualità, il far casaccia, cattivo parentado.
Heirathen, v. a. sposare. it. v. n. ammogliarsi, o maritarsi; prender moglie, o prender marito. unter seinem Stand, far casaccia; apparentarsi male; contrarre matrimonio con persona d'inferior condizione.
Heirathsgut, f. n. dote per cagion di matrimonio; ciò che si assegna ad alcuno in occasione del di lui matrimonio.
Heirathsstifter, f. m. mezzano di matrimonio, sensale, cozzone; colui che fa matrimonj.
Heisch, adj. fioco, rauco, roco, affiocato, arrocato, arrantolato. heisch machen, cagionar fiochezza, raucedine. heisch werden, affiocare; arrocare. er ist heisch, egli è affiocato; egli ha veduto il lupo; egli è stato veduto, o guardato dal lupo. heisch reden, parlar con voce rauca, o roca, o fioca.
Heischen, v. a. esigere, domandare, richiedere.
Heischesatz, f. m. in der Philosophie, postulato.
Heiser, adj. s. Heisch.
Heiserkeit, f. f. fiocagine, raucedine, affiocatura, affiocamento, fiochezza, fiocaggione.
Heiß, adj. molto caldo; cocente, focoso, infocato. heiß Wasser, acqua caldissima, acqua bollente. heiße Stuben sind ungesund, stanze troppo riscaldate sono mal sane. der Ofen wird heiß, il forno si riscalda. heiße Thränen vergießen, piagnere a caldi occhi, a calde lagrime. jemanden die Hölle heiß machen, toccare la coscienza di alcuno; mettergli paura. einem heiß werden, sentirsi bruciare, sentirsi un gran calore addosso. heiße Butter, heißes Bley, burro, piombo sciolto, liquefatto. fig. ein heißes Verlangen, eine heiße Liebe, heiße Seufzer, ꝛc. desiderio, amore ardente, sospiri ardenti. heiß vor der Stirn seyn, essere focoso, furioso, stizzoso, propenso alla collera. die Stadt hat ein heißes Pflaster, il vivere è caro, i viveri sono cari in quella città.
Heißen, v. a. (imperf. ich hieß. part. geheißen) befehlen, dire, ordinare, com-

mettere. wer hat euch das geheißen? chi vi ha detto di far la tal cosa? etwas gut, nicht gut heißen, approvare, confermare; disapprovare, non approvare, &c. (nennen) chiamare, appellare, nominare. wie heißen sie ihn? come chiamate voi quel tal uomo? Hoheit, Excellenz heißen, dar dell' Altezza, dell' Eccellenza. einen du heißen, dar del tu. Schelm, Betrüger, einen Narren, Thor, ꝛc. dar del briccone, dell' impostore, dello sciocco, del pazzo, &c. v. n. einen kurz und lang heißen, caricare uno di vituperj. jemanden willkommen heißen, dare ad alcuno il benvenuto. das heiß ich schlafen, trinken! questo vuol dir dormire, bevere, davvero! — es heißt, es hat geheißen, ꝛc. si dice, si è detto, corre voce, è corsa voce. wenn es von dir heißen wird, quando si dirà di voi — wie heißt er? come si chiama egli? che nome ha? qual è il suo nome? was heißt, bedeutet dieses Wort? was heißt das? che vuol dire quella parola? che significa quel suo fare? che vuol dir questo? — Sterben, das heißt das Leben dem zurückgeben, von dem wir es erhalten, morire, cio è, o vale a dire, render la vita a chi ce la diede. hier heißt es, wie das Sprichwort sagt, ꝛc. quì vale il proverbio, o quel che dice il proverbio — diese Abnahme heißt wenig, questa diminuzione è di poca importanza. ich will ihm zeigen, was das heißt, einen ehrlichen Mann bey der Nase herumführen, io gli mostrerò quel che vuol dire, l'aver truffato un galantuomo. das heißt Großmuth! das heißt Freundschaft! ecco la vera grandezza d'animo, ecco la vera amicizia!

Heißhunger, s. m. fame canina; bulimo; appetito divorante; male della lupa.

Heißhungerig, adj. allupato; affamato; che ha fame canina; che patisce di bulimo. heißhungeriger Magen, stomaco divorante; stomaco che ha bisogno di molto cibo.

Heiter, adj. sereno, chiaro. es ist heiter, fa tempo sereno. heiter machen, asserenare, rasserenare; far chiaro e sereno. heiter werden, rasserenarsi, schiarirsi; divenire sereno. fig. sereno, tranquillo, lieto, gajo, allegro. ein heiteres Gesicht, heitere Stirn, viso, fronte serena. fig. e poet. heitere Tage, dì sereni, fortunati, lieti. des Morgens ist das Gemüth am heitersten, sul mattino la mente, lo spirito è più sereno. der Spiegel ist nicht heiter, lo specchio non è chiaro. die heitere Wahrheit, verità chiara, lampante, evidente. sich etwas heiter vorbehalten, riservarsi alcuna cosa in modo chiaro e evidente.

Heiterkeit, s. f. serenità. fig. des Gesichts, des Gemüths, serenità del volto, della mente. fig. nichts stört die Heiterkeit seiner Tage, nulla turba la serenità, la tranquillità, la felicità de' suoi giorni.

Heitern, v. a. rasserenare, serenare. (sich) serenarsi; rasserenarsi; divenir sereno. das Wetter heitert sich, il tempo si rasserena, o rischiara.

Heitzen, v. a. scaldare la stanza per mezzo d'un forno. den Ofen heitzen, accendere il fuoco nel forno. der Ofen heitzt sehr, il forno dà gran calore.

Heitzer, s. m. scaldatore; colui che scalda il forno della stanza.

Heitzung, s. f. scaldamento d'una stanza per mezzo d'un forno; l'accendere il fuoco — it. le legne bisognevoli per riscaldare la stanza.

Held, s. m. Eroe; campione; uomo illustre in guerra.

Heldenbrief, s. m. eroide; epistola poetica degli amori di personaggi d'alto affare, ossia d'eroi; epistola poetica sopra un Eroe.

Heldenbuch, s. n. (— bücher) libro, che tratta delle gesta degli eroi.

Heldendichter, s. m. poeta eroico.

Heldengedicht, s. m. poema eroico, poema epico. it. poesia eroica.

Heldengeist, s. m. (— geister) eroismo.

Heldengesang, s. m. canto eroico; canto sopra un Eroe.

Heldengeschichte, s. f. la storia degli Eroi.

Heldenheer, s. n. un esercito di bravi soldati, di eroi.

Heldenherz, s. n. cuore eroico, d'eroe.

Heldenlied, s. n. (— lieder) canzone eroica; canzone sopra un Eroe.

Heldenmäßig, adj. eroico; d'Eroe. it. adv. eroicamente, da Eroe.

Heldenmuth, s. m. eroismo; animo eroico; valore, coraggio, fermezza d'Eroe.

Heldenmüthig, adj. d'animo, di cuore eroico. it. adv. eroicamente; con animo eroico; valorosamente.

Heldenoper, s. f. Dramma eroico in musica.

Heldensprache, s. f. linguaggio eroico, d'Eroe.

Heldenthat, s. f. (— thaten) azione eroica; fatto illustre, impresa eroica, segnalata, valorosa; prodezza, &c.

Heldentod, s. m. morte eroica, d'Eroe.

Heldentugend, s. f. virtù eroica.

Heldenweib, s. n. } (— weiber) donna
Heldin, s. f. } eroica, eroina, eroessa, campionessa.

Heldenzeit, s. f. tempi eroici, età degli eroi.

Helena, nom. propr. di donna, Ellena.

Helenenfeuer, s. f. in der Schifffahrt, fuoco di Sant' Elmo.

Helfen, v. a. (praes. du hilfst, er hilft. imperf. ich half. part. geholfen) ajutare; soccorrere, sovvenire; giovare; dare

ajuto: dar mano; porgere ajuto, soccorso, assistenza, sussidio. einander, ajutarsi l' un l' altro; fare a giova giova, &c. prov. hilf dir, so wird dir Gott auch helfen, ajutati, e Dio t'ajuterà. helf euch Gott, Dio v'ajuti, vi prosperi, vi faccia bene, vi assista. so wahr mir Gott helfe, così Dio m' ajuti. tragen, heben helfen, ajutar a portare, a muovere un peso. auf das Pferd, auf den Wagen, rc. helfen, ajutare a montare a cavallo, o in vettura. hinauf, hinab helfen, ajutare a salire, a scendere. die Natur hilft sich selbst, la natura s'ajuta da se. einem davon helfen, facilitare la fuga di alcuno. einem auf ein Wort rc. helfen, recare ad alcuno una parola a memoria. auf die Sprünge helfen, insegnare i mezzi, la via, &c. zum Verderben helfen, contribuire alla rovina di alcuno. vom Brode helfen, torre di vita, uccidere. wieder auf die Beine helfen, rialzare, rimettere in piedi. fig. rimettere in auge, in credito, ristabilire la fortuna di alcuno. einem von seinem Vermögen helfen, spogliare uno de'suoi averi. mit gerichtlichem Zwang helfen, prestar mano forte, ajutare colla forza della Giustizia. sich helfen lassen, bey einer Arbeit, farsi ajutare. zum Fortgang einer Sache, ajutare, concorrere, contribuire, servire. zu einem Amte, rc. far avere, far ottenere; procurare un impiego. ich will ihnen zu ihrem Recht helfen, io vi farò far ragione, vi farò far giustizia circa le vostre pretensioni. (wozu dienen, nützlich seyn) giovar; servire; recar utile; esser buono, giovevole, proprio; valere; fruttare; far pro, &c. das hilft für dieses Uebel, für Magendrücken, quel rimedio è giovevole alla tal malattia; giova a' mali di stomaco. was hilft es? a che giova? a che serve? was wird mirs helfen? a che mi gioverà, a che mi servirà, che mi varrà? was zu nichts hilft, cosa che non serve a nulla, che non giova a nulla. es ist nicht mehr zu helfen, non c'è più rimedio. zu spät helfen, dar l'incenso a' morti. sich womit, ajutarsi; valersi; servirsi di checchessia. er weiß sich weder zu rathen noch zu helfen, egli non sa più da qual parte rivolgersi; non sa a qual Santo raccomandarsi. &c. sich schon zu helfen wissen, aver, saper de' ripieghi, tenere il piè in più staffe. sich aus allem helfen können, aver più fasci che un altro ritortole. sich anders, prendere il panno per un altro verso. sich aus dem Handel, cavarsi d'impiccio; uscir d'intrigo; uscir d'un fondo senza zucca. einem, sich aus dem Irrthum helfen, trar d'errore, d'inganno; disingannare; disingannarsi. in der äußersten Noth sich helfen wie man kann, attaccarsi ai rasoj, alle funi dal cielo. (befreyen) helfen sie mir von diesem Menschen, mi liberi da quest' uomo. ich kann mir nicht helfen, es muß heraus, non posso far a meno, bisogna che lo dica.

Helfenbein, s. n. avorio, avolio.

Helfenbeinern, adj. d'avorio.

Helfer, s. m. ajutatore; ajutante; che ajuta; che dà ajuto. Helfershelfer, compagno, consorte nel delitto; complice; che presta la mano.

Helferin, s. f. ajutatrice, ajutrice; adjutrice; giovatrice; ajutante.

Helioskop, s. n. Elioscopio.

Hell, adj. (was Licht giebt) lucido, lucente, risplendente, chiaro, luminoso. ein helles Licht, die hellen Sterne, lume chiaro, stelle chiare, risplendenti. die hell aufgehende Sonne, il lucido oriente. (beleuchtet) chiaro, illuminato, claro, luminoso, splendente; splendido. heller Saal, helle Treppe, Kirche, Stube, sala, scala, chiesa, stanza chiara, ben illuminata. es wird hell, comincia a schiarire il giorno. es ist heller Tag, egli è dì chiaro, lucente, lucido. hell machen, schiarare, rischiarare; lustrare, ripulire. ein heller Schein, bagliore. hell, polirt, pulito, lustrante, rilucente, come il marmo, o lo specchio. it. helle Augen, occhi risplendenti, scintillanti. hell sehende Augen, occhi chiari, di vista acuta. helle Hölzer, im Forstwesen, alberi fronzati, vestiti di foglie, per distinguergli dagli abeti, pini, cipressi e simili, che rendono un lume oscuro. ein heller Wald, bosco rado, scarso d' alberi. fig. die helle Wahrheit, verità evidente, lampante. ein heller Kopf, mente chiara, ingegno aperto. die hellen Zwischenräume der Vernunft, lucidi intervalli. von Farben, aperto, chiaro. hellblau, rc. s. (durchsichtig) trasparente, chiaro, diafano. (nicht trübe) chiaro, limpido, cristallino, puro. helles Wasser, acqua chiara, limpida. helles Bier, birra defecata, pura, chiara. ein heller Himmel, Tag, helles Wetter, cielo, dì chiaro, dì sereno, aria, tempo aperto, bello, sereno, senza nuvoli. von den Tönen, chiaro, sonoro, acuto. helle Stimme, voce chiara, sonora, canora. die Stimme wird hell, la voce si rischiara, diviene chiara. eine helle Trompete, tromba sonora. das helle E, E aperta. adv. chiaro, chiaramente. hell sehen, singen, vedere, cantare chiaro.

Hellblau, adj. turchino chiaro.

Hellbraun, adj. bruno chiaro.

Helldunkel, das Helldunkele, s. n. in der Mahlerey, il chiaroscuro.

Helle, s. f. chiarezza, chiarore, chiaro, chiarità, lucidezza, lucentezza, luce, lume,

me, splendore. die Helle des Tages, la luce del giorno. die Helle des Glases, chiarezza, trasparenza del vetro. fig. für Deutlichkeit, chiarezza.
Hellebard, s. f. alabarda, labarda.
Hellebardier, s. m. alabardiere; lanzo.
Hellen, v. a. bey den Goldschmieden, pulire, lustrare, dar lustro all' oro con una polvere che in tedesco chiamasi die Helle.
Heller, s. m. obolo, obole. es ist nicht einen Heller werth, non vale un obolo, non vale un lupino. er hat keinen (rothen) Heller, egli non ha un becco di quattrino. ich gebe keinen Heller dafür, io non ne darei un obolo, un quattrino. auch den letzten Heller bezahlen, pagare fino all' ultimo quattrino.
Hellfuchs, s. m. (— füchse) s. Lichtfuchs.
Hellglänzend, adj. che splende chiaro; lucentissimo; chiaritissimo, &c.
Hellgrau, adj. s. Lichtgrau.
Hellgrün, adj. verde gajo.
Hellig, adj. stracco, spossato, snervato. it. durstig, s. das Land ist hellig, la terra ha bisogno della pioggia, d'essere innaffiata.
Helligkeit, s. f. stracchezza, stanchezza. it. sete; mancanza d'umido. it. von hell, s. Helle.
Hellklingend, } adj. che rende suono chiaro, acuto; sonoro; squillante; penetrante, risonante.
Helllautend, }
Hellleuchtend, adj. che luce chiaramente; luminosissimo, lucidissimo.
Hellpolirt, adj. grandemente pulito; liscio, rilucente, lustrante.
Hellroth, adj. rosso chiaro, acceso.
Hellschallend, adj. che rende suono chiaro, &c.
Hellscheinend, adj. che manda lume, luce chiara; lucidissimo, lucentissimo.
Hellsehend, } adj. che vede chiaro; che ha vista sottile, &c. s. scharfsichtig.
Hellsichtig, }
Hellweiß, adj. bianco rilucente, bianco come la neve, bianchissimo.
Helm, s. m. der Krieger, elmo; celata; casco; caschetto; armadura di capo. einen offenen Helm tragen, in Wappen, portare elmo coronato. auf dem Distilirkolben, capello di lambicco. am Beil, manico della scure. am Anker, il fusto dell' ancora. am Steuerruder, manovella del timone. der Helm eines Thurmes, cupola.
Helmdach, s. n. (— dächer) cupola.
Helmdecke, s. f. in Wapen, lamprechuini; fogliami.
Helmen, v. a. mettere un manico nella scure. it. coprire il capo d'un elmo, armare il capo d'un elmo. gehelmte Soldaten, soldati armati d'un elmo, soldati a elmo.
Helmfenster, s. n. s. Helmvisier.
Helmförmig, adj. formato a guisa di elmo.
Helmgewölbe, s. n. cupola.
Helmgitter, s. n. s. Helmvisier.
Helmkleinod, s. n. ornamento dell' elmo. it. der Federbusch eines Helms, pennacchio, che si porta al cimiero.
Helmlehen, s. n. feudo galeato.
Helmreif, s. m. stecco dell' ingraticolato della visiera.
Helmrost, s. m. il graticolato, l'ingraticolato della visiera.
Helmschnabel, s. m. becco del capello di limbicco.
Helmspitze, s. f. cimiero, cimiere, cimieri.
Helmstock, s. m. (— stöcke) il fusto del timone d'una nave.
Helmstutz, s. m. qualsisia ornamento in sul cimiero.
Helmtaube, s. f. piccione crestuto a elmo.
Helmvisier, s. n. visiera; baviera; buffa; la faccia, il mezzo dell' elmo.
Helmzeichen, s. n. s. Helmkleinod.
Helmziemer, s. m. cimiero, cimiere; cimieri.
Helmzierde, s. f. ornamenti dell' elmo.
Hemd, s. n. camicia; camiscia. prov. das Hemd ist mir näher als der Rock, strigne più la camicia, che la gonnella; più vicino è il dente che nessun parente. einen bis aufs Hemde ausziehen, spogliare uno in camicia. im Hemde ausgehen, uscire in camicia. sich bis aufs Hemde ausziehen, spogliarsi in camicia.
Hemdchen, s. n. camicetta.
Hemmen, v. a. die Räder, legare, arrestar le ruote. fig. arrestare l'effetto d'una cosa, fermare, impedire, impacciare, ritenere, trattenere. eines Lebhaftigkeit, frenare, arrestare l'impeto, la vivacità di alcuno.
Hemmerling, s. m. rigogolo.
Hemmgabel, s. f. forchetta per arrestare una carrozza.
Hemmkette, s. f. catena con cui si ferman le ruote d'una carrozza o simile, nello scendere per una china troppo ripida.
Hemmschuh, s. m. pezzo di legno concavo con cui si ferman le ruote, &c.
Hemmung, s. f. eines Wagens, il legare, lo arrestar le ruote d'una carozza, o simile, nello scendere per una china. it. fig. il fermare, l'arrestare, l'impedire il corso, o l'effetto d'una cosa; ostacolo, impedimento, opposizione.
Hengst, s. m. cavallo intero. in Stuttereyen, stallone, emissario. fig. uomo lussurioso, puttaniere.
Hengstfüllen, s. n. puledro maschio.
Hengstgeld, s. n. s. Beschälgeld.
Hengstmann, s. m. colui, che assiste allo stallone, quando monta la cavalla.
Henkel, s. n. manico di vaso.

Henkeltasse, s. f. tazza, chicchera con manico.
Henkeltopf, s. m. pentola con manico a arco.
Henken, v. n. impiccare, s. hängen.
Henkenswerth, adj. degno di forca; da forca. ein Mensch der henkenswerth ist, pezzo di forca, forca, da forca; capestro; giustizia, gogna; impiccatello, scampaforca; impiccatojo.
Henker, s. m. boja, carnefice, giustiziere, manigoldo. fig. grausam, boja, carnefice; crudele, barbaro, &c. der Henker! das wäre der Henker! canchero! cospetto! può fare il gran diavolo! einen zum Henker schicken, mandare, raccomandare alle forche, alle beate forche. daß dich der Henker hohle! gehe zum Henker, che il boja ti frusti, t'impicchi; va alle forche; va in mal' ora. immer den Henker zu braten haben, aver da pettinar lana sardesca; esser sempre in fastidj, o in travagli. ich möchte fürm Henker wissen, per dio bacco, vorrei sapere. er fragt den Henker darnach, non gl' importa un fico. er ist ganz des Henkers, fa il davolo, fa il davolo e peggio. das taugt den Henker nicht, non vale un diavolo, non vale una patacca. gehe in des Henkers Namen, va al diavolo, va in malora! reitet dich der Henker! che hai il diavolo in corpo. was Henker ist das? che diavolo è questo? — von des Henkers Hand sterben, morire di morte infame. sein eigener Henker werden, darsi la morte; uccidersi colle proprie mani. sein eigener Henker seyn, ammazzarsi con lavori, o affanni soverchj, inutili.
Henkerey, s. f. la casa del boja.
Henkergeld, s. n. la paga che si dà al carnefice, per avere ammazzato un delinquente.
Henkerin, s. f. la moglie del boja; bojessa. fig. bojessa.
Henkermahl, s. n. l'ultimo pasto, che si dà ad un delinquente. fig. l'ultimo desinare o cena, che si prende prima di sottoporsi a qualsisia cosa dispiacevole.
Henkermäßig, adj. & adv. da boja; da carnefice; spietato, atroce, canino, bestiale; barbaramente, &c.
Henkerschwert, s. n. mannaja; coltellaccio che adopera il boja tagliar la testa.
Henkersknecht, s. m. servo del boja.
Henne, s. f. gallina. junge Henne, pollastra. eine kleine Henne, gallinella. prov. oft findet eine blinde Henne auch ein Korn, anche i pazzi dicono qualche volta la verità. prov. das Ey will klüger seyn als die Henne, i paperi voglion menare a ber le oche.
Henriette, nom. propr. di donna, Enrichetta, Arrighetta. dim. Gette, Jettchen, Getchen, Arriguccia.
Her, adv. quà, quì; a questa volta; a questa parte. komm her, vien quà. von dort her, di colà; da quella parte. wo kömmst du her? donde vieni? wo seyd ihr her? di che paese siete voi? von oben her, von unten her, da alto, da basso, dal di sopra, dalla parte di sopra, dal di sotto, dalla parte di sotto. vom Meere her, dalla parte del mare. hin und her, quà e là. Geschenke hin, Geschenke her, ho in tasca i regali, non mi curo di regali. hin und her laufen, correre quà e là. hin und her gehen, andare, passeggiare in quà e'n là. ich komme jetzt von ihm her, vengo da lui, io l'ho lasciato appena. Dinte und Feder her, den Degen her! su! presto! inchiostro, e penna, la spada! (datemi inchiostro e una penna, la spada). hinter einem her seyn, mettersi dietro ad alcuno, essergli sempre alle spalle. immer um einen her seyn, essere o star sempre attorno a uno. über einen her seyn, batter la cassa addosso a uno, levargli i pezzi; scardassarlo, lacerarlo, &c. über etwas her seyn, esser dietro a far qualche cosa. die Tage, Jahre her, per lo spazio di alcuni giorni, anni, mesi. von Anfang der Welt her, fin dal principio del mondo. von Alters her, ab antico, fin da tempi antichi. von langer Zeit her, gran pezzo fa, da due anni in quà; da due mesi a questa parte. von Ewigkeit her, fin dall' eternità.
Herab, adv. d'alto in basso; da alto in giù. er kömmt herab, egli scende; viene in giù, a basso. vom Berge herab, dal monte in giù, giù dal monte.
Herabbeugen, o herabbiegen, v. a. curvare, piegare, torcere all' in giù.
Herabbringen, v. a. portar giù, a basso.
Herabeilen, v. n. scendere giù, abbasso frettolosamente.
Herabfahren, v. n. scendere, venir giù con qualche impeto, con qualche violenza.
Herabfahrt, s. f. discesa, discendimento, lo scendere in carrozza, o simile per una china.
Herabfall, s. m. caduta d'alto in basso.
Herabfallen, v. n. cader giù, a basso. auf einmal herabfallen, piombare, cadere furiosamente da alto.
Herabfliegen, v. n. volar giù, abbasso.
Herabfließen, v. n. colar giù.
Herabfluß, s. m. colamento d'alto in basso; scorrimento.
Herabfließung, s. f. s. Herabfluß.
Herabführen, v. a. condurre, menar d'alto in basso.
Herabgehen, v. n. andar giù, scendere abbasso; discendere; calare.

Herabhängen, v. n. pendere giù. frey herabhängen, penzolare, stare penzoloni, penzigliare. was frey herabhängt, penzolo, penzolone. der Mantel hängt bis auf die Fersen herab, il mantello scende, dà giù fin' alle calcagna.

Herabheben, v. a. levare giù. vom Pferde, &c. levare dal cavallo.

Herabhohlen, v. n. fare scendere; far venir giù, a basso; portare, condurre giù.

Herabkollern, v. a. voltolare, rivolgere giù. v. n. voltolarsi giù.

Herabkommen, v. n. venir in giù, venire a basso; discendere; scendere; calare.

Herabkunft, s. f. venuta d' alto in basso; discesa; discendimento.

Herablangen, v. a. levare, torre da un alto luogo; abbassare.

Herablassen, v. a. avvallare, abbassare, calare, far ire a valle; discendere, mandar giù; far calare, far andar giù, a basso. fig. n. p. abbassarsi, umiliarsi.

Herablassung, s. f. il calare, lo avvallare, il mandar a basso, in giù, &c. it. fig. abbassamento, sommissione, umiliazione; avvilimento volontario, o di se medesimo.

Herablaufen, v. n. correre in giù; scendere, precipitarsi a basso.

Herablocken, v. a. indurre a scendere a basso; invitare, allettare con lusinghe a venire a basso, a discendere.

Herabmachen, (sich) n. p. scendere, discendere, andar a basso per timore, &c.

Herabmüßen, v. n. venire, andar giù per necessità, essere necessitato, obbligato a venir giù.

Herabnehmen, v. a. torre giù; mettere a basso.

Herabrauschen, v. n. cader giù, venir in giù con istrepito, con iscroscio, &c.

Herabreißen, v. a. tirar giù per forza.

Herabrinnen, v. n. colare, stillar giù.

Herabrufen, v. a. chiamare uno, perchè venga giù, a basso.

Herabschauen, v. a. guardare d'alto a basso.

Herabscheinen, v. n. lucere, rilucere da alto; mandar lume all' ingiù.

Herabschicken, v. a. mandare, inviare da luogo alto.

Herabschießen, v. a. sparar armi da fuoco, tirar d'arco, d'archibuso, &c. da un luogo alto. v. n. cader giù precipitosamente, rovinosamente; precipitarsi; cader giù a trabocco. auf etwas herabschießen, piombare addosso, avventarsi, lanciarsi giù impetuosamente sopra checchessia.

Herabschlagen, v. a. abbattere, abbacchiare, abbatacchiare.

Herabschütteln, v. a. far cadere giù scuotendo.

Herabschütten, v. a. spandere, versare d' alto a basso.

Herabsetzen, v. a. mettere giù; porre abbasso; abbassare. vom Pferde, scavallare, scavalcare. einen Officier bis zum Musketier herabsetzen, degradare un Officiale. einen Thaler bis auf einen Gulden, abbassare il prezzo d'un tallero a quello d' un fiorino. den Preis des Getreides, abbassare, scemare il prezzo del grano.

Herabspringen, v. n. saltar giù, a basso; sbalzare come la palla.

Herabsteigen, v. n. scendere a basso; discendere.

Herabstoßen, v. a. spignere d'alto a basso.

Herabstürzen, v. n. precipitare, buttare, gettare da una rupe, &c. v. n. precipitarsi, cader giù a precipizio, a trabocco.

Herabstürzung, s. f. precipitamento, precipitazione; il precipitare, e'l precipitarsi.

Herabschwimmen, v. n. scendere a nuoto; andare, venire giù per la corrente.

Herabtreiben, v. a. spingere, condurre d' alto a basso.

Herabwälzen, v. a. voltolare, rotolare in giù, d'alto a basso.

Herabwärts, adv. all' in giù; d'alto in basso.

Herabwerfen, v. a. gettare d'alto in basso.

Herabwürdigen, (sich) n. p. degnarsi abbasso; abbassarsi fino a — a segno di —

Herabziehen, v. a. tirar in giù, a basso, da luogo alto in un basso.

Heraldik, s. f. araldica; blasone.

Heran, adv. appresso, vicino, accanto, accosto, coll' idea di moto di chi s'appressa. die Zeit nahet heran, il tempo s' avvicina. der Feind kommt immer näher heran, il nemico viappiù s' appressa, &c. kommet heran, venite quì accanto; accostatevi; fatevi più d'appresso.

Heranführen, v. a. condurre, menare appresso.

Herankommen, v. n. accostarsi; avvicinarsi. die Zeit kömmt heran, già s' avvicina il tempo.

Herannahen, v. n. avvicinarsi, &c.

Herannahend, part. approssimante, avvicinante.

Herannahung, s. f. avvicinamento, approssimamento, approssimanza.

Heranrücken, v. a. appressare, accostare, approcciare; avvicinare. v. n. avvicinarsi, &c.

Heranschleichen, v. n. & n. p. avvicinarsi di soppiatto.

Heranwachsen, v. n. crescere; divenir più grande.

Herauf, adv. in alto, in su, coll' idea dell' avvicinarsi a chi stà più in alto. kommet herauf, venite su, salite.

Heraufbringen, v. a. portar in su, in alto; far salire; far montare.

Heraufführen, v. a. condurre, menare in alto.
Heraufhohlen, v. a. andare, o venire a portar in alto, o far salire.
Heraufkommen, v. n. venire su; in alto; salire, montare, ascendere.
Heraufkriechen, v. n. serpeggiare, strascinarsi in su. auf allen vieren, andare in su carponi.
Herauflaufen, v. n. correre in alto; salire quassu.
Heraufsteigen, v. n. salire, ascendere, montare.
Heraufwalzen, v. a. voltolare in su.
Heraufwärts, adv. in su; verso la parte superiore, avvicinandosi a un certo oggetto.
Heraufziehen, v. a. trarre, tirare in su.
Heraus, adv. fuori, fuora. heraus! kommet heraus, venite fuori; uscite. Gewehr heraus, all' armi. bey bekennen, beichten, nettamente, francamente, senza tortura.
Herausackern, v. a. cavare, trar fuori arando, coll' aratro.
Herausarbeiten, v. a. cavare, tirar fuori a forza di lavoro, di fatica.
Herausbeichten, v. a. confessare, palesare francamente, liberamente, senza tortura; dir nettamente la cosa come elle stà.
Herausbekennen, v. a. s. herausbeichten.
Herausbekommen, v. a. ricevere indietro, restar creditore. ich bekomme einen Gulden heraus, resto creditore d' un fiorino, me ne riviene un fiorino. bisogna che mi sia restituito, che riceva indietro un fiorino. ich bekam einen Gulden heraus, ricevei indietro un fiorino.
Herausblasen, v. a. far uscire, far andar fuori col soffio.
Herausbrechen, v. a. cavar fuori con violenza. it. v. n. uscir fuori, traboccare con impeto, &c.
Herausbringen, v. a. condurre, menare, o portar fuori; far uscire. it. Geld, Worte, die Wahrheit, tirare, cavare danaro, parole; strappare la verità, far cantare uno.
Herausdampfen, v. n. esalare, mandar fuori vapore.
Herausdrängen, v. a. far uscire con violenza da un luogo, &c.
Herausdringen, v. n. uscir fuori con impeto, impetuosamente. das Wasser dringt heraus, l' acqua sgorga fuori, sbocca, trabocca, esce fuori.
Herausdrücken, v. a. cavar fuori, tirar fuori, estrarre spremendo.
Herauseilen, v. n. uscir fuori in fretta, frettolosamente.
Herausfahren, v. a. portare, trasportare, condurre fuori con carro, o simili, terra, pietre, &c. it. v. n. von Sachen, scoccarsi; uscir con impeto. it. fig. lasciarsi scappare, fuggire, uscir di bocca. er ist damit herausgefahren, egli è scioccamente venuto a dir la tal cosa.
Herausfallen, v. n. cadere, cascar fuori.
Herausfinden, (sich) n. p. uscire, sbrigarsi, districarsi dalle faccende; cavarsi, uscir d' impiccio. sich nicht herausfinden können, aggirarsi; non ritrovar nè via nè verso di far checchessia.
Herausfischen, v. a. pescare, cavare il pesce o altro che vi sia in un luogo.
Herausfitzen, s. herausfinden.
Herausfliegen, v. n. volar fuori.
Herausfließen, v. n. colare fuori, effondersi, spandersi, uscire i liquori.
Herausfordern, v. a. sfidare, disfidare; invitare, chiamar l' avversario a duello.
Herausforderung, f. f. disfida; sfidamento, provocazione.
Herausführen, v. a. condurre, menar fuori; far uscire.
Herausgabe, f. f. edizione; pubblicazione per via delle stampe.
Herausgeben, v. a. dar fuori, metter fuori. zum Fenster herausgeben, dare per la finestra. Geld, Sachen, so man in Verwahrung hatte, restituire, rendere. sie müssen mir einen Thaler darauf herausgeben, me ne riviene un tallero, resto creditore d' un tallero; bisogna ch' ella me ne dia indietro, ch' ella mi rifaccia un tallero. ein Buch, dare un libro, un'opera al pubblico; pubblicarla colle stampe.
Herausgeber, f. m. Editore.
Herausgebung, f. f. il dar fuori, il metter fuori. it. der Effekten, restituzione, &c. it. Herausgabe, f.
Herausgehen, v. n. andar fuori, uscir fuori. it. Flecken, die herausgehen, macchie che vanno via, che ne vanno.
Herausgraben, v. a. cavare, scavar fuori; torre, levare, estrarre scavando.
Herausgießen, v. a. versare, spandere, spargere fuori.
Herausgucken, v. n. guardar fuori.
Herausheben, v. a. levar fuori.
Heraushelfen, v. a. (irreg. von helfen) ajutare a uscir fuori. einem aus dem Koth, &c. cavare del fango, d' un pantano, &c. jemanden, der wo verwickelt ist, cavar di sotto o di mezzo; distrigare; liberare, &c. fig. cavar d'impiccio, disimpegnare; sbrogliare; sbrigare; tor d' imbroglio; liberar da qualche intrico; spastojare, spastare, spaniare. n. p. cavarsi fuori; uscir del pecoreccio; venir a capo di cosa intrigata, &c. sich nicht heraushelfen können, avvilupparsi; non saper trovar il verso di tirar a fine un negozio.
Herausheren, v. a. cavar fuori, far uscir per malia.
Heraushetzen, v. a. den Hirsch, scovare il cervo, lasciando i cani.
Herausjagen, v. a. cacciare, scacciar fuori.

Herausklauben, v. a. cernere, ſcernere, ſcegliere, ſeparare minutamente. it. fig. e fam. guardarla molto nel ſottile; inveſtigare, eſaminare minutiſſimamente, &c.

Herauskommen, v. n. (irreg. von kommen) venir fuori; uſcire. von Büchern, uſcire, o uſcir fuori; pubblicarſi un libro. von Inſekten aus den Eyern, ſchiuderſi; naſcere; venir alla luce. fig. venir fuori; venire in paleſe; venire a notizia; apparire; moſtrarſi; ſcoprirſi; eſſere ſcoperto. wenn das Geheimniß herauskäme, ſe il ſegreto veniſſe a ſcoprirſi, ad appaleſarſi. die Rechnung kömmt heraus, il conto torna. es kömmt auf eins heraus, una coſa torna uguale all'altra; è tutto l'iſteſſo. es kommt nichts daben heraus, non torna conto, non mette conto il far la tal coſa; nulla rileva; non giova a nulla; a che prò? &c. du würdeſt ſagen, und ich ſagen, und endlich käme nichts daben heraus, tu direſti, e io direi; e alla fine niente monterebbe. it. was denken ſie, daß heraus kommen ſollte? coſa credete voi che ne riuſciſſe. es würde was ſchönes heraus kommen, ne ſarebbe uſcita una bella roba.

Herauskotzen, v. a. cacciar fuori; ſpurgare; trar fuori dal petto.

Herauskratzen, v. a. cavar fuori, levare raſchiando, radendo, grattando, o razzolando.

Herauskriechen, v. n. (irreg. von kriechen) uſcire, venir fuori ſtriſciando, ſerpeggiando.

Herauskriegen, v. a. cavare, trar fuori. fig. e fam. etwas Geheimes, ſventar la mina, ſviluppare, ſcoprire un ſegreto. ich habe nichts von ihm herauskriegen können, non ho potuto cavargli alcuna coſa di bocca. auf etwas, auf ein Stück Geld, &c. ſ. herausbekommen.

Herauslangen, v. a. cavare, tirare da un baule, &c.

Herauslaſſen, v. a. (irreg. von laſſen) laſciar uſcire; laſciare andar fuori; dar l'uſcita. n. p. fig. ſcoprire i ſuoi ſentimenti; ſpiegarſi; dichiararſi; manifeſtarſi; far conoſcere; far capire, &c. ſich gegen einen, allargarſi con uno. ſich zu weit, allargarſi troppo; paſſare i limiti della diſcrezione, traſgredire il dovere della ſegretezza.

Herauslaufen, v. n. (irreg. von laufen) correr fuori; uſcire con impeto. von Flüßigen, ſcappare il liquore dal vaſo; ſpanderſi; effonderſi, trapelare.

Herauslegen, v. a. mettere, porre fuori. it. rec. portare innanzi, avanzare, piegare la teſta, il corpo fuori della fineſtra.

Herauslocken, v. a. far uſcire, indurre con carezze, con luſinghe a uſcire, o cavare, tirar fuori induſtrioſamente, &c. Geld von einem, indurre, perſuadere a metter fuori del danaro. ein Geheimniß, &c. cavar la lepre dal boſco, cavar i calcetti a uno; cavar di bocca altrui una coſa; ſcovare il ſentimento di alcuno.

Herausmachen, v. a. cavare; far uſcire, levar via. die Flecken, cavar le macchie. it. n. p. uſcire; andar fuori con preſtezza per paura, &c.

Heraus müſſen, v. n. eſſer coſtretto a uſcire, ad abbandonare un luogo.

Herausnehmen, v. a. (irreg. von nehmen) torre, levare, cavar fuori. it. n. p. aſſumerſi, arrogarſi; prenderſi l'autorità, la licenza di fare, di dire, &c. ſich zu viel, avanzarſi a troppo; prenderſi troppa confidenza; prenderſi delle licenze; trattar con troppa familiarità; affratellarſi; frammetterſi dove non tocca; uſcir del dovere.

Herausplappern, v. a. ſtraparlare; cantare; tattamelare, bocciare, &c.

Herauspoltern, v. a. dire con violenza, e fraſtagliatamente.

Herauspreſſen, v. a. ſpremere, elicere; cavar fuori premendo. it. fig. erpreſſen, cavar con violenza una promeſſa; ſtrappare la verità, &c.

Herausprügeln, v. a. cacciar fuori a baſtonate.

Herausputzen, v. a. aſſettare, adornare con grande applicazione; abbellire, affazzonare, raffazzonare, fregiare; aggentilire, acconciare, agenzare. it. n. p. azzimarſi; aſſettarſi con grande ſtudio, con ſoverchia affettazione, ornarſi con ſoverchia applicazione.

Herausquellen, v. n. (irreg. von quellen) ſcaturire, zampillar fuori.

Herausragen, v. n. ſportare; ſporgere in fuori; uſcir di linea, di livello.

Herausragend, part. che ſporge in fuori, &c.

Herausrecken, v. a. porgere, ſtendere, portare fuori. die Zunge, cavar la lingua, allungarla. den Bauch, portar il ventre innanzi.

Herausreden, v. n. parlar fuor de' denti; parlare ſchietto, &c. it. rec. ſcolparſi, ſcuſarſi, ſcagionarſi; trovare qualche ſcuſa, ſutterfugio, &c.

Herausreiben, v. a. (irreg. von reiben) torre, levare, far andar via fregando.

Herausreißen, v. a. (irreg. von reißen) ſtrappare; ſvellere; cavar fuori con violenza. die Haare, Zähne, ſtrappar i peli, cavar i denti. die Augen, Eingeweide, cacciar gli occhi, le interiora. Gewächſe mit der Wurzel, ſradicare, ſvellere, sbarbare; ſpiccar dalla terra. it. fig. cavar alcuno dalla miſeria; cavarlo di pena, d'affanno, di guai, di un gran fondo; liberarlo d'un grande intrigo, o pericolo.

n. p. cavarsi d'impiccio; uscir d'un fondo senza zucca, &c.

Herausreißung, f. f. strappamento, svellimento.

Herausrinnen, s. herausfließen.

Herausrucken, v. a. ritirare; trarre fuori una carozza, &c. im Bau, fare sporgere in fuora; far uscire di linea, di livello. v. n. uscire da una Piazza, d'un campo. der nicht gern mit dem Gelde herausrückt, colui che va a rilente nello spendere, ritrofo a metter fuori del denaro; che tiene la borsa stretta.

Herausrufen, v. a. chiamar fuori; chiamare uno perchè venga fuori.

Heraussagen, v. a. dir su; parlare; spiegarsi. saget es heraus, dite sù. es frey, dir checchessia fuor de' denti, chiaramente, a faccia svelata, a fronte aperta, a note chiare; parlar chiaro, schietto, &c.

Herausscharren, v. a. razzolare, raspare fuori, cavar fuori raspando.

Herausschauen, v. n. guardar fuori.

*Herausscheeren, (sich) n. p. uscir fuora, andar fuori, ritirarsi.

Herausschießen, v. a. (irreg. von schießen) mit Gewehr, sparar colpi con arme da fuoco, tirare d' archibuso, &c. fuori d' un luogo. v. n. lanciarsi, scagliarsi, gettarsi fuori con impeto, con violenza, uscir fuori impetuosamente.

Herausschiffen, v. n. uscire dall' imboccatura, da uno stretto, &c.

Herausschlagen, v. a. (irreg. von schlagen) cacciar fuori con percosse, a bastonate.

Herausschleichen, v. n. e n. p. (irreg. von schleichen) uscir fuori di soppiatto, nascosamente.

Herausschleppen, v. a. trascinare, trascicar fuori.

Herausschließen, v. a. (irreg. von schließen) serrar alcuno fuori della porta; serrar l' uscio sulle calcagna; tener l' uscio ad alcuno; ricusargli l' entrata; non lasciar entrare.

Herausschlüpfen, v. n. sdrucciolare, sguizzare, schizzare, scappar fuori. it. herausschleichen, s.

Herausschmeißen, v. a. (irreg. von schmeissen) gettare, mandar fuora con impeto; cacciar fuori con violenza.

Herausschneiden, v. a. (irreg. von schneiden) tagliare, levare, cavar fuori.

Herausschöpfen, v. a. tirare, cavar fuori acqua dal pozzo, &c.

Herausschütteln, v. a. scuoter fuora; far uscire scotendo; torre, levare dimenando.

Herausschütten, v. a. spandere, versar fuori.

Herausschwimmen, v. n. (irreg. von schwimmen) uscir fuori a nuoto.

Herausschwitzen, v. a. trasudare, trapelare. it. v. n. traspirare, o uscir fuori a maniera di sudore.

Heraussehen, v. n. (irreg. von sehen) guardar fuori; affacciarsi; metter fuora la faccia.

Herausspatzieren, v. n. uscir fuori passo a passo, pian piano. e fam. uscire.

Heraussperren, v. a. serrar alcuno fuori della porta; serrargli l' uscio, &c.

Herausspeyen, v. a. (irreg. von speyen) recere; cacciar fuori; mandar fuori per bocca il cibo, &c.

Herausspringen, v. a. (irreg. von springen) saltar fuori; scappare fuori.

Herausspritzen, v. a. schizzar fuori; mandare, cacciar fuori per zampilli. it. v. n. schizzare, zampillare, spicciare, sgorgare fuori; uscir fuori con violenza.

Herausspritzen, f. n. } lo schizzare, lo
Herausspritzung, f. f. } zampillar fuori dell' acqua, &c.

Heraussprossen, v. n. venir fuori, uscire il germoglio, pullulare, germogliare.

Herausstecken, v. a. mettere, passare, portar fuora. die Zunge, cavar la lingua, allungarla.

Herausstehen, v. n. (irreg. von stehen) avanzare in fuori; essere in fuori; sporgere in fuori; sportare; stendersi in fuori; uscir di linea, &c.

Herausstehlen, v. a. (irreg. von stehlen) portare, tirar fuori di furto, furtivamente; rubare. it. n. p. uscir furtivamente, di nascosto.

Heraussteigen, s. aussteigen.

Herausstoßen, v. a. (irreg. von stoßen) spingere, spinger fuori; scacciare, mandar fuora con violenza.

Herausstoßung, f. f. lo spigner fuori; estrusione.

Herausstrecken, v. a. stendere, porger fuori.

Herausstreichen, v. a. (irreg. von streichen) soprallodare; celebrare; esaltare con grandi encomj; sopraesaltare; vantare, estollere; magnificare; o innalzar con parole; decantare, predicare, esagerare, preconizzare; encomiare; aggrandir con parole; iperboleggiare.

Herausstreicher, f. m. magnificatore, encomiatore, vantatore, esaltatore, amplificatore; esaltatore; esagerante; panegirista.

Herausstreichung, f. f. esagerazione, amplificazione, iperbole.

Herausströmen, v. n. uscire a modo di torrente, &c.

Heraussuchen, v. a. trascerre, trascegliere; cercare fra l' altre cose, e cavarne alcune. it. in prov. alles sehr genau, cercare, o guardar il pel nell' uovo; guardarla nel sottile; cavare, o trarre il sottile del sottile, &c.

Herausthun, v. a. (irreg. von thun) metter fuori.

Heraustragen, v. a. (irreg. von tragen) portar fuori.

Heraustreiben, v. a. (irreg. von treiben) scacciare, cacciare, far uscir con violenza; estrudere. it. T. di Medic. espellere; scacciare, mandar fuori; estrudere.

Heraustreibend, part. in der Arzney, espulsivo; che spigne fuori.

Heraustreibung, f. f. espulsione; cacciamento, scacciamento, lo scacciare, lo spigner fuori. it. in der Arzney, espulsione, estrusione.

Heraustreten, v. n. (irreg. von treten) porre fuori il piede; uscir fuori del suo luogo, e farsi innanzi.

Heraustriefen, } v. n. stillare, gocciare
Heraustropfen, } fuori; grondare, uscir fuori a gocciole, trapelare.

Herauswachsen, v. n. (irreg. von wachsen) crescer fuori.

Herauswagen, (sich) n. p. ardire, arrischiarsi, bastar l'animo d'uscir fuori d'un luogo. e fig. aver cuore di comparire, di mostrarsi, di venir fuori, di presentarsi, &c.

Herauswallen, v. n. uscire fuori, traboccare, sboccar fuori bollendo, crosciando. it. fig. venir fuori, uscir fuori in folla, a schiere, &c.

Herauswälzen, v. a. rotolare, voltolar fuori.

Herauswärts, adv. in fuora, in fuori.

Herauswenden, v. a. (irreg. von wenden) voltare, volgere in fuori. it. n. p. voltarsi, rivoltarsi in fuora.

Herauswerfen, v. a. (irreg. von werfen) buttare, gettar fuori; cacciare, mandar fuora.

Herauswickeln, v. a. sviluppare, distrigare. fig. aus einem Handel, disimpegnare, distrigare, (sich) disimpegnarsi, disimpacciarsi, disbrigarsi, distrigarsi.

Herauswickelung, f. f. sviluppamento, strigamento, sviluppo. fig. disimpegno, disbrigamento.

Herauswischen, v. n. scappar fuori di nascosto, furtivamente.

Herauswollen, v. n. (irreg. von wollen) voler uscir fuori; procurar d'uscire.

Herauswürgen, v. a. far forza colle fauci di trar fuori dal petto; mandar fuori dal petto, gittar fuori con grande stento.

Herausziehen, v. a. (irreg. von ziehen) estrarre; trarre, cavar fuori; ricavare, ritirare. den Eymer aus dem Brunnen, ripescar la secchia dal pozzo. v. n. uscire da una Città, da una Fortezza, evacuarla. aus der Wohnung, sloggiare.

Herausziehung, f. f. estrazione, il cavar fuori.

Herauszupfen, v. a. svellere, svegliere, strappare peli, &c. einzeln und mit Sorgfalt, spilluzzicare, trar fuora, svellere a spilluzzico.

Herauszwingen, v. a. (irreg. von zwingen) costrignere a uscir fuori; far uscir per forza. Geld, Worte von einem, cavar danaro da uno.

Herbe, adj. aspro, acerbo, austero, lazzo, afro. etwas herb, herblich, f. herber Wein, vino aspro, brusco, verde, immaturo. fig. acerbo, fiero, aspro, gravetto, ruvido, dispiacevole, &c. adv. acerbamente aspramente, austeramente &c. fig. aspramente, fieramente, con asprezza, ruvidamente &c. die Schlehen schmecken herbe, i pruni hanno un aspro sapore.

Herbe, f. f. asprezza, afrezza, acerbità, acerbezza. des Weins, bruschezza; sapor di verdetto.

Herberge, f. f. albergo, alloggio, osterìa. kleine, alberghetto. eine elende, bettola; osterìa da mal tempo. bey jemanden zur Herberge seyn, albergare in casa di alcuno, esservi a pigione. seine Herberge bey jemanden nehmen, prendere il suo albergo in casa di uno. Wohnung, albergo, alloggio, ricovero; stanza, domicilio.

Herbergen, v. a. albergare, alloggiare; ricevere ad albergo; dare albergo; ospiziare; dar ricetto; ricoverare in casa, &c. v. n. albergare; alloggiare; dimorare; star di casa. er weiß nicht wo er herbergen soll, egli è al lastrico; egli non sa dove albergare.

Herbestellen, v. a. dare ordine a uno, che venga nel luogo di chi dà l'ordine; costituire uno.

Herbethen, v. a. recitare, dire a mente le preghiere.

Herbey, adv. quà; quì; da questa parte. herbey! kommet herbey, accostatevi; fatevi più d'appresso.

Herbeybringen, v. a. (irreg. von bringen) arrecare, recare, apportare.

Herbeyeilen, v. n. avvicinarsi in fretta; accorrere.

Herbeyfahren, v. a. condurre checchessia in vettura nel luogo determinato.

Herbeyfließen, v. n. scorrere l'acqua alla volta di alcun' oggetto.

Herbeyführen, s. herführen.

Herbeyholen, v. a. andare a prendere, a portare, ad arrecare, &c.

Herbeykommen, v. n. venire appresso; accostarsi, avvicinarsi; approssimarsi.

Herbeykunft, f. f. avvicinamento, &c.

Herbeylocken, v. a. allettare, invitare ad avvicinarsi; far venire a se con lusinghe.

Herbeymachen, (sich) n. p. farsi vicino; accostarsi.

Herbeyrufen, v. a. chiamare alcuno perchè venga alla volta di chi chiama.
Herbeyrufung, f. f. chiamata per farsi vicino, per accostarsi.
Herbeyschaffen, v. a. recare, arrecare, portare, apportare, condurre in questo luogo pietre, &c.
Herbeyschaffung, f. f. trasporto; il portare, il condurre in questo luogo.
Herbeytreiben, v. a. (irreg. von treiben) guidare, menare, condurre in un luogo bestiame, &c.
Herbeyziehen, (irreg. von ziehen) attrarre; tirare, trarre per far venire a se. fig. e fam. etwas bey den Haaren, stiracchiare una similitudine. das ist bey den Haaren herbeygezogen, ella è una stiracchiatura.
Herbigkeit, f. f. s. Herbe.
Herbitten, v. a. invitare uno, pregare uno che venga nel luogo di chi prega.
Herblasen, v. a. (irreg. von blasen) soffiar di quà, verso questa parte la polvere, &c.
Herblich, adj. dim. di herb, asprigno, aspretto, acerbetto, afretto, afruzzo, lazzetto, bruschetto.
Herbringen, v. a. (irreg. von bringen) portare quà; recare, arrecare, &c. bringet mein Buch, mein Pferd her, portate quà il mio libro, conducete quì il mio cavallo. in den Rechten, usu capire; wir haben die Trift hergebracht, abbiamo usucatto il pascolo. ein hergebrachtes Recht, diritto usucatto, prescritto. die Gentilia sind im Deutschen hergebracht, i nomi gentili da lungo uso si sono introdotti nella lingua tedesca, vi hanno acquistata la cittadinanza.
Herbst, f. m. autunno. (Aernde, Weinlese) wir haben einen guten Herbst gehabt, abbiamo avuto una buona raccolta, una ricca vendemmia. was im Herbste geschiehet, zum Herbste gehörig, autunnale, s. herbstlich.
Herbstarbeit, f. f. lavoro, opera d'autunno.
Herbstblume, f. f. fior autunnale o d'autunno.
Herbstbrief, f. m. bando, in cui si permette di comminciare la vendemmia.
Herbsten, v. a. far la raccolta delle biade; vindemmiare.
Herbstfieber, f. n. febbre autunnale.
Herbstfrüchte, f. f. frutti autunnali.
Herbsthuhn, f. n. (— hühner) censo d'una gallina, che nell' autunno si dà al padrone.
Herbstlich, adj. autunnale; di autunno.
Herbstling, f. m. animale, frutto, o fiore, che nasce o matura nell' autunno.
Herbstluft, f. f. aria di autunno, o autunnale.
Herbstmarkt, f. m. } mercato, fiera dell'
Herbstmesse, f. f. } autunno.
Herbstmonat, f. m. Settembre.
Herbstmonatlich, adj. Settembrino; di Settembre.
Herbstobst, f. n. s. Herbstling.
Herbstordnung, f. f. regolamento dato da supremo magistrato, intorno alla vendemmia.
Herbstpunkt, f. m. punto dell' equinozzio autunnale.
Herbstrose, f. f. rosa autunnale.
Herbstsaat, f. f. semenze autunnali.
Herbstschein, f. m. novilunio, o luna di settembre.
Herbstwetter, f. n. tempo d'autunno; tempo autunnale.
Herbstzeichen, f. n. in der Astronomie, segno autunnale.
Herbstzeit, f. f. l'autunno; la stagion d'autunno.
Herd, f. m. Feuer anzumachen, focolare. (Haus) casa. eigener Herd ist Goldes werth, casa propria vale tant'oro; è cosa sommamente pregevole, o comoda, l'aver sua propria casa. (Haushaltung) einen eigenen Herd haben, oder halten, tener casa, tener famiglia. Vogelherd, aja, paretajo. (Familie) famiglia, fuoco.
Herde, f. f. s. Heerde.
Herdfink, f. m. fringuello che serve di zimbello nel paretajo.
Herdgeld, f. n. dazio per la casa.
Herdplatte, f. f. lama di ferro, o lastra del focolare.
Herdschaufel, f. f. paletta.
Herdschilling, f. m. s. Herdgeld.
Herdstein, f. m. lastra del focolare.
Herdsteuer, f. f. s. Herdgeld.
Herdurch, adv. per un tal luogo, per il mezzo di un tal luogo, fiume &c. coll' idea di avvicinarsi all' oggetto di cui si tratta. er kam glücklich herdurch, vi passò felicemente (alla volta di me, di noi).
Herdvogel, f. m. (— vögel) zimbello. it. uccello, che si prende in sul paretajo.
Herdzins, f. m. s. Herdzins.
Herein, adv. quà dentro; in questo luogo, coll' idea d'un moto alla volta di chi parla, &c. herein! kommet herein, entrate; venite avanti; passate.
Hereinbrechen, v. n. (irreg. von brechen) entrare con impeto, con violenza. fig. venire, giugnere, sopragiugnere, arrivare a un tratto; esser colto, colpito, assalito da disgrazia, da male improvviso.
Hereinbringen, v. a. (irreg. von bringen) portare, o condurre quà dentro; far entrare.
Hereinbruch, f. m. s. Einbruch.
Hereindringen, v. n. (irreg. von dringen) penetrar dentro con violenza.
Hereinfallen, v. n. (irreg. von fallen) cadere, cascar dentro.

Hereinführen, v. a. condurre quì dentro; introdurre.
Hereingehen, v. n. irreg. von gehen. entrare; andare dentro.
Hereinlassen, v. a. irreg. von lassen. lasciar entrare; dar l'entrata, l'ingresso.
Hereinkommen, v. n. irreg. von kommen. entrare; passare. hereinkommen lassen, far passare; far entrare.
Hereinnöthigen, v. a. obbligare, o pregare, invitare a entrare, a venir dentro.
Hereinziehen, v. a. irreg. von ziehen. tirar dentro. it. n. p. er will nicht hereinziehen in dieses Haus, egli non vuol venir ad abitare, a dimorare in questa casa.
Hereinzwingen, v. a. irreg. von zwingen. forzare, costrigner a entrare, &c.
Hererzählen, v. a. raccontare, contare, narrare partitamente, minutamente. ein langes und breites, far le litanie, far una lunghiera, una leggenda, &c.
Herfahren, v. a. irreg. von fahren. portare, condurre quà in vettura. v. n. venire quì in vettura.
Herfallen, v. n. irreg. von fallen. über etwas, avventarsi, lanciarsi, scagliarsi addosso a checchessia.
Herfließen, v. n. irreg. von fließen. emanare; derivare, nascere, &c.
Herfordern, v. a. citare uno, perchè venga quì; costituire uno.
Herführen, v. a. condurre, menare, apportare in questo luogo. was für ein guter Wind, welche gute Botschaft führet sie her? che buon vento, che buone nuove vi conducono, vi fanno venire?
Herfür, adv. s. hervor.
Hergeben, v. a. irreg. von geben. dare. gebet dieses Buch her, date quì quel libro. die Unkosten, dare, fornire, porgere, somministrar, fare le spese. was man genommen oder bekommen, rilasciare, abbandonare ciò che si è preso; o restituire, rendere. seinen Namen zu etwas, prestar il suo nome; permettere che altri si serva del nostro nome in qualche occorrenza.
Hergebracht, part. di herbringen, s. in den Rechten, usucatto, prescritto. ein hergebrachtes Recht, dritto usucatto, prescritto. es ist so hergebracht, è usanza ricevuta, stabilita che, &c.
Hergegen, adv. in cambio, in contraccambio. it. all' incontro, in contrario.
Hergehen, v. n. andare. gut oder schlecht in der Kleidung, andar bene, o male in arnese; esser bene, o male vestito. so geht es in der Welt her, così va il mondo. wenn es recht schlimm hergeht, al peggio andare. es geht da lustig her, vi si fa vita lieta, vi si sta allegramente, &c. it. fig. über die Leute hergehen, mormorare; sparlare; dir male dell'altrui; batter la cassa addosso a uno.
Herhalten, v. a. die Hand, den Hals, porgere, presentar la mano, il collo. fig. sein Beutel hat herhalten müssen, egli è stato costretto a cavar fuori il borsellino, a metter fuori del danaro. er hat tüchtig herhalten müssen, es ist übel von ihm gesprochen worden, gli sono stati tagliati i pezzi addosso; gli sono state tagliate le calze, o le legne addosso, &c.
Herholen, v. a. andar a prendere, a portare; far venir quì. fig. das ist zu weit hergeholt, ella è una stiracchiatura.
Herjagen, v. a. cacciare alla volta dell'oggetto di cui si parla.
Hering, rc. s. Häring, rc.
Herisey, s. f. Art Kanneste s, canavaccio.
Herkommen, v. n. venire. komm her, vien quà; vieni quì. it. venir da — provenire; procedere; derivare, &c. Laster, woraus viel andere herkommen, vizio da cui vengono, provengono molti altri. it. abstammen, s.
Herkommen, s. n. origine, estrazione, nascita, condizione, stirpe. gutes, geringes Herkommen, buona nascita, nascita oscura, bassa, vile; ignobilità, ignobilezza, oscurità. Mensch von schlechtem Herkommen, uomo oscuro, ignobile, di bassa nascita, oscura, di bassa condizione. Gebrauch, usanza ricevuta, stabilita. ein altes Herkommen, usanza, consuetudine antica, vecchia.
Herkommend, part. provvenente, procedente.
Herkriechen, v. n. venire, avvicinarsi strascicandosi per terra.
Herkriegen, v. a. avere, trovare, &c. wo habet ihr es hergekriegt? donde v'avete cavata, o come avete avuta quella cosa?
Herkunft, s. f. venuta, arrivo. bey ihrer Herkunft, al vostro arrivo; quando verrete quì. Abstammung, nascita, origine, estrazione, &c.
Herlallen, v. n. dire balbettando; esprimere imperfettamente.
Herlangen, v. a. dare, recare, porgere. langet mir das Beil her, datemi quì quell' ascia.
Herlassen, v. a. irreg. von lassen. lasciare, permettere che uno venga quì. lassen sie ihn nicht her, non lo lasciate venire, stare, o sedere quì.
Herlegen, v. a. mettere, porre, collocare quì.
Herleihen, v. a. irreg. von leihen. Geld zu etwas, prestare una qualche somma di danaro per checchessia.
Herleiten, v. a. far derivare. wo leiten sie dieses Wort her? donde fate voi derivare questo vocabolo? Worte so von andern hergeleitet sind, vocaboli che derivano,

che vengono da un altro; i derivati. Wahrheiten aus Principien, dedurre, cavare, tirare delle verità da certi principj. n. p. derivarsi; trarre origine; venir da — &c.

Herleitung, s. f. der Wörter, derivazione di voce. einer Wahrheit aus einem Satz, il dedurre una verità da un principio.

Herlesen, v. a. irreg. von lesen. leggere a viva voce.

Herlesung, s. f. lezione; il leggere a viva voce.

Herling, s. m. uva acerba; agresto.

Herlitze, s. f. cornio, corniolo.

Hermachen, n. p. sich um einen hermachen, farsi, mettersi, porsi, cacciarsi attorno a uno, attorniare uno. sich über einen hermachen, avventarsi addosso a uno e percuoterlo; malmenarlo, &c. über die Arbeit, mettersi, porsi a un lavoro.

Hermann, nom. propr. Ermanno, Arminio, Erminio.

Hermaphrodit, s. Zwitter.

Hermel, s. f. s. Hermelchen.

Hermelin, s. n. ermellino, armellino. Hermelin-Fell, Handschuhe, Pelz, Mantel, pelle d'ermellino, guanti d'ermellino, pelliccia d'ermellino, mantello soppannato d'armellino. im Wappen, Armellino. mit Hermelin besetzt, armellinato. ein weißgelbes Pferd, cavallo del color tra bianco ed Isabella.

Hermetisch, adj. ermetico. hermetisch verwachtes Gefäß, vaso ermeticamente sigillato.

Hermodattel, s. f. ermodattilo.

Hermurmeln, v. a. borbottare; recitare sotto voce.

Hermüßen, v. n. irreg. von müßen. dovere appresentarsi, dover comparire, venir alla presenza di alcuno. it. dover farsene uso, dover intrometterſi; dover mettervisi mano.

Hernach, adv. dopo, poi, dipoi, poscia, appresso, quindi, in seguito.

Hernehmen, v. a. irreg. von nehmen. prendere, trovare, cavare, raccogliere. den Beweis von etwas hernehmen, prendere argomento da checchessia. er weiß nicht wo er Geld, so viel hernehmen soll, egli non sa ove trovar denari, egli non può arrivare a tanto, non può bastare a tante spese. jemanden hart hernehmen, sgridare, riprendere severamente, dare una lavata di capo. it. farsene beffe; tagliare i pezzi addosso a uno, mormorarne.

Hernennen, v. a. irreg. von nennen. nominare più persone o cose l'una dopo l'altra; far una lunga serie di nomi. n. p. tirare, trarre il suo nome da —.

Hernieder, adv. a basso; all' ingiù. herniederſteigen, ziehen, scendere giù, abbasso, tirare all' ingiù, a basso.

Herodes, nom. propr. Erode. das danke dir Herodes, das danke dir der Teufel, das danke dir ein anderer, io te ne incaco, te lo so mal grado; non te lo so nè grado nè grazia.

Heroisch, adj. Eroico; d'Eroe. bey den Bildhauern, eine heroische Figur, statua alta tra sei e sette piedi. it. adv. eroicamente; da eroe.

Herold, s. m. araldo; nunzio di pace e di disfida. in Turnier und Wettlauf, buriasso. ein feyerlicher Bothe, araldo, ambasciadore. in England und Frankreich einer derer, die sich mit den Wapen der Adlichen beschäftigen, araldo.

Heroldin, s. f. aralda.

Heroldsfigur, s. f. figura eraldica.

Heroldskunst, s. f. Eraldica, blasone.

Heroldsstab, s. m. (— stäbe) mazza d'araldo.

Heronsball, s. m. (— bälle) in der Hydraulik, palla, globo d'Erone.

Heronsbrunn, s. m. in der Hydraulik, fontana d'Erone.

Herpacken, v. recipr. (modo basso) sich herpacken, venir quà. pack dich her! vien quà; fatti innanzi; fatti in quà.

Herplappern, } v. a. recitare sconsideratamente; dar chiacchiere,
Herplaudern, } fare come la putta al lavatojo. it. ausplaudern, cicalare gli altrui segreti, &c.

Herr, s. m. Signore, Padrone. kleiner Herr, Signorello, Signoretto, Signorotto. wie ein Herr leben, vivere da Signore, nobilmente. den großen Herrn spielen, grandeggiare, far il Signore; far il satrapo; farla da Signore, &c. als Herr gebieten, governar da padrone; signoreggiare; padroneggiare, comandare a bacchetta. der Herr, Gott, il Signore; Iddio. Unser Herr Jesus, Nostro Signore. der Herr vom Schlosse, &c. il padrone, il Signore del castello, &c. Herr vom Hause, padrone di casa. Herr im Hause, capo di casa. Herr im Hause seyn, comandare in casa. die Frau ist hier Herr im Hause, in questa casa comanda la moglie; la donna porta la brache. prov. strenge Herrn regieren nicht lang, troppo rigore non dura. Herrn Feuer wärmt und brennt, i principi sono come il fuoco, che scalda e brucia. Herrn Gunst währet nicht lang, il favor de' grandi non è durevole. große Herrn haben lange Hände, i principi hanno le braccia lunghe. mit großen Herrn ist nicht gut Kirschen essen, la famigliarità co' grandi è pericolosa. Herrn Sünde Bauern Buße, i sudditi devono pagare il fio de' trascorsi de' principi. ein guter Herr macht gutes Gesinde, il buon padrone fa il buon servidore. prov. wie der Herr, so der Knecht,

tal padrone, tal servitore. Herr seyn, esser padrone, esser libero di fare alcuna cosa. sein eigener Herr seyn, esser padrone di se stesso. zum Herrn machen, impadronire; far padrone. sich, impadronirsi; farsi padrone; occupare. Herr über die Leidenschaften seyn, signoreggiare le passioni. bey dem man arbeitet, il Maestro, il principale, il proprietario.

Herrauschen, v. n. venire, avvicinarsi con istrepito.

Herrchen, s. n. Signorino.

Herrechnen, v. a. contare, calculare, computare; enumerare. an den Fingern, contar sulle dita.

Herrecken, v. a. die Hand, stendere, porgere, presentar la mano. den Bauch, portar il ventre innanzi.

Herreichen, v. n. porgere, presentare, dare.

Herreise, s. f. venuta; ritorno.

Herreisen, v. n. venire, viaggiare verso questa parte; ritornare.

Herrisch, adj. signoreggevole; signorevile, signorevole; altiero, magistrale, imperioso. herrisches Wesen, imperiosità. eine herrische Stimme, voce, tuono imperioso. adv. herrisch thun, leben, farla da signore; comandare a bacchetta; allacciarsela; vivere da signore, grandeggiare.

Herrlich, adj. nobile, signorile, magnifico, &c. s. prächtig. it. eccellente, bellissimo, deliziosissimo &c. ein herrliches Buch, Arzeneymittel ꝛc. libro, rimedio eccellente. eine herrliche Aussicht, veduta bellissima.

Herrlichkeit, s. f. gloria, splendore, magnificenza, pompa, splendidezza, &c. fam. eine Herrlichkeit woraus machen, far sue delizie d'alcuna cosa. Eure Herrlichkeit, la Signoria Vostra; Vossignoria. it. Regalía. die forstenliche Herrlichkeit, la regalía de' boschi.

Herrnbauch, s. m. (—bäuche) s. Prälatenbauch.

Herrnbrod, s. n. pan buffetto; pan morbido. Herrnbrod essen, servire, essere al servizio altrui.

Herrndienst, s. m. servizio, servigio d'un Padrone. in Herrndienst gehen, entrare al servizio d'un padrone. it. servitù di vasallo o suddito verso il padrone.

Herrnessen, s. n. mangiare, cibo delicato, squisito, signoresco, signorile.

Herrnfastnacht, s. f. l'ultima domenica avanti la quaresima; la domenica del carnevale.

Herrngaben, s. pl. dazj, imposte che si pagano al Signore, al Principe, &c.

Herrngefälle, s. pl. diritti del principe.

Herrngewalt, s. f. potestà, autorità de' principi.

Herrngülte, s. f. le rendite del padron del fondo.

Herrngunst, s. f. favor de Signori, de' Grandi.

Herrngüter, s. pl. beni, terre, ville del padron territoriale.

Herrnhand, s. f. prov. Herrnhand geht durchs ganze Land, i Sovrani hanno le braccia lunghe.

Herrnhof, s. m. (—höfe) villa, castello del padron territoriale.

Herrnholz, s. n. s. Herrnwald.

Herrnhuther, s. m. Herrnhutherin, s. f. colui, o colei, ch' è della comunione de' fratelli evangelici, fondata dal signor di Sinzendorf in Herrnhuth, piccola città della Lusazia superiore.

Herrnkorn, s. n. censo, o decima di grano, che si dà al padrone del fondo.

Herrnkrankheit, s. f. la podagra.

Herrnleben, s. n. vita da signore; vita laura, magna, grandiosa, &c.

Herrnlos, adj. senza padrone; che non ha padrone.

Herrnmeister, s. m. s. Heermeister.

Herrnmühle, s. f. mulino del Signore.

Herrnrecht, s. n. gius, diritto signorile, di Signore; dritto che ha un Signore.

Herrnschnepfe, s. f. s. Feldschnepfe.

Herrnsitz, s. m. castello, residenza del Signore; capo luogo.

Herrnsonntag, s. m. s. Herrnfastnacht.

Herrnstaat, s. m. sfoggio, pompa signoresca.

Herrnstand, s. m. stato, qualità, dignità signorile.

Herrnstube, s. f. camera, stanza de' Signori.

Herrnstuhl, s. m. luogo separato nella chiesa, del padron del luogo.

Herrntafel, s. f. } la mensa signorile; la
Herrntisch, s. m. } mensa de' Signori; la prima tavola.

Herrntitel, s. m. titolo di Signore.

Herrnwald, s. m. bosco, selva del padron del territorio.

Herrnwein, s. m. vino del Signore, de' Signori. fig. e fam. vino prelibato, ottimo, squisitissimo.

Herrnteich, s. m. stagno, lagume del Signore territoriale.

Herrschaft, s. f. signoría; dominio, imperio, dominazione, balia, autorità, comando. unter eines Herrschaft stehen, essere sotto la balia di alcuno; eines Fürsten ꝛc. vivere sotto il dominio, nel dominio d'un principe. unter seine Herrschaft bringen, assoggettarsi; impadronirsi di — die Herrschaft führen, haben, comandare, padroneggiare, signoreggiare, governare. die Herrschaft haben, avere, tener l'imperio; aver signoría, imperio, dominio; die Herrschaft der

Vernunft, 2c. l'impero della ragione, delle passioni, &c. die hohe Landesherrschaft, die durchlauchtigste Herrschaft, die durchlauchtigsten Herrschaften, il principe, i principi; il padron del territorio; il conte, il barone — es ist eine fremde Herrschaft hier angekommen, vi sono arrivati de' signori forestieri, o qualche signor forestiero, con equipaggio signorile — (Herr und Frau im Hause) i padroni di casa, die Herrschaft ist ausgegangen, sono usciti i padroni. eine gute Herrschaft haben, avere de' buoni padroni — ein Orden der Engel, Dominazione. (Gebiet) signoría; feudo.

Herrschaftlich, adj. del padron territoriale, appartenente al principe. herrschaftliches Gut, villa, terra del principe.

Herrschaftsnahme, s. n. nome, termine, voce, che significa dominio, autorità.

Herrschaftswapen, s. n. arme, insegna del feudo o della signoria, che uno possiede.

Herrschen, v. n. dominare; signoreggiare, sovraneggiare, padroneggiare, aver dominio, imperio, comando assoluto; governar da padrone. als Frau im Hause herrschen, donneggiare, far da donna. fig. von Lastern, Moden, 2c. regnare; dominare, predominare; sovrabbondare; essere in credito, in voga; essere frequente. über seine Leidenschaften, s. beherrschen. Krankheit, so herrschet, la malattia che regna, che corre.

Herrschend, part. dominante; signoreggiante; predominante. fig. der herrschende Geschmack, die herrschende Meinung, il gusto, l'uso presente; l'opinion dominante.

Herrscher, s. m. dominatore; signoreggiatore; Signore; Sovrano. der Welt, Dominatore dell' Universo.

Herrscherin, s. f. dominatrice; sovrana.

Herrschsucht, s. f. imperiosità; vaghezza, desiderio intenso di signoreggiare, &c.

Herrschsüchtig, adj. vago di signoreggiare, di dominare; imperioso; signoreggevole. adv. imperiosamente; con alterezza; con vaghezza di regnare.

Herrschung, s. f. signoreggiamento; dominazione; dominio, imperio; il signoreggiare.

Herrücken, v. a. avvicinare, accostare, portar innanzi una tavola, &c. tirarla inverso questa parte. v. n. accostarsi, avanzare verso questa parte.

Herrufen, v. a. chiamare alcuno perchè venga quà.

Herrühren, v. n. derivare, emanare, provvenire, procedere; nascere; trarre origine.

Hersagen, v. a. recitare, declamare. seine Lection, recitar la sua lezione.

Hersagung, s. f. recitamento, recitazione.

Herschaffen, v. a. apportare; recare, arrecare, condurre al luogo ov' altri si trova. it. schaffen, fornire, somministrare, &c.

Herschauen, v. n. s. hersehen.

Herscheren, v. a. (modo basso) farsi innanzi, accostarsi, venir quà.

Herschicken, v. a. inviare, mandare quì.

Herschieben, v. a. irreg. von schieben. spignere, spingere quà, inverso questa parte.

Herschießen, v. a. vorschießen, s. mit Flinten, 2c. tirare; sparar colpi verso questa parte. it. venire, accostarsi precipitosamente, in furia, in fretta.

Herschiffen, v. n. navigare, far vela inverso questa parte. it. v. a. apportare, condurre quì con nave.

Herschlagen, v. a. irreg. von schlagen, battere, percuotere. schlag her wenn du Herz hast, batti, percuoti se ti basta l'animo; io ti sfido a darmi la prima percossa.

Herschleichen, v. n. irreg. von schleichen, accostarsi, venir quà pian piano, di soppiato.

Herschleifen, v. a. strascinare, strascicar inverso questa parte.

Herschleppen, v. a. strascinare, strascicare alla volta di uno.

Herschreiben, v. a. irreg. von schreiben, scrivere. er hat hergeschrieben, egli ha scritto a persone di questa nostra città, &c. n. p. derivarsi, &c. s. herrühren.

Herschwatzen, v. n. viel Zeug, infilzar parole; dar molte cose; far un cantar da cieco; far un' infilzata, una lunga serie di parole; far una lunghiera; far lunghe filastrocche, filattere, &c. alles was einem wovon bekannt ist, sgocciolare il barletto; cicalare, &c.

Hersehen, v. a. irreg. von sehen, guardare, mirare, volgere gli sguardi inverso questa parte.

Hersehnen, n. p. (sich) morir di desiderio di venir quà.

Hersenden, v. a. irreg. von senden, s. herschicken.

Hersetzen, v. a. porre, mettere quà.

Herseufzen, v. a. mandar sospiri in quà.

Her seyn, s. seyn.

Hersingen, v. a. irreg. von singen, recitare cantando.

Herstammen, v. n. uscire; trarre l'origine; venire; nascere; discendere; esser discendente. fig. herkommen, s.

Herstammend, part. uscito, disceso, nato, procreato; che discende, viene da una famiglia.

Herstellen, v. a. riparare, reparare, ristorare; ristaurare; rifare; rimettere; restituire; ristabilire.

Herstrecken, s. vorstrecken.

Herstreichen, v. a. irreg. von streichen, stropicciare in quà. v. n. andare partitamente alla volta di chi parla. von den Zugvögeln, ritornare, ripassare, parlando degli uccelli di passaggio.

Herstrich, s. m. bey den Jägern, ritorno, ripassata degli uccelli di passaggio.

Hersuchen, v. a. cercare; ricercare; frugare; scrutinare.

Herthun, v. a. irreg. von thun, porre, mettere quà.

Hertragen, v. a. irreg. von tragen, portar quì; apportare.

Hertreiben, v. a. irreg. von treiben, condurre; far andare, farsi camminare innanzi.

Hertreten, v. n. irreg. von treten, avanzare il passo; accostarsi.

Herwinken, v. a. far cenno a uno perchè venga quì.

Herüber, adv. a questa parte; di quà. herüber kommen, springen, &c. venire, saltare di quà, a questa banda, a questa volta.

Herum, præp. intorno, dintorno. um die Stadt herum, intorno alla città. um die Stadt, um den Garten herum gehen, far il giro della città, del giardino, &c. adv. hier, da, dort herum, quì d'intorno; là, colà intorno, in questi, in quei contorni, in quel contorno. um sechs Uhr herum, verso le sei ore. um den Abend herum, verso la sera. immer um einen herum seyn, essere, o star sempre intorno, attorno ad alcuno. um etwas herumgehen, wie die Katze um den heißen Brey, s. herumgehen. ganz, rings herum, attorno attorno; d'ogni intorno; intorno intorno. im Zirkel, im Kreis herum, in cerchio, in giro. das Glas gehet herum, il bicchiere va in giro. die Gesundheit herum trinken, bere in giro alla salute l'uno dell' altro. Reih herum trinken, bere a vicenda, in tresca. fig. die Sache gehet mir im Kopfe herum, quell' affare mi gira per la testa, mi dà affanno. müßig, oder ohne zu wissen was man thue, herumgehen, andare a zonzo, ajone, ajato. s. herumgehen.

Herumbalgen, (sich) n. p. abbaruffarsi, arruffarsi, accapigliarsi, &c.

Herumbeißen, (sich) n. p. mordersi l'un l'altro, de' cani, &c. fig. riottare, contestare, bisticciare, contendere, contrastare pertinacemente, &c.

Herumbetteln, v. n. andar attorno accattando, paltoneggiando; batter la calcosa.

Herumbeugen, } **Herumbiegen**, } v. a. ripiegare, incurvare, torcere.

Herumbinden, v. a. legare, cignere attorno; avvincere.

Herumborgen, v. a. prendere o dare in prestito quà, e là.

Herumbücken, (sich) n. p. abbassarsi, piegarsi attorno, per ogni parte.

Herumbuhlen, v. n. amoreggiare, vagheggiare or quà, or là, or con questo or con quello, o con questa, o con quella.

Herumdenken, v. n. andare, star pensando a più cose; rivolgere, volgere più cose nella mente; meditare; pensare fra se e se; portarsi colla mente su varj oggetti; riflettere fra se e se; dare le spese al suo cervello.

Herumdrehen, v. a. volgere; rivoltare, rivolgere, o muovere in giro; avvolgere; girare. n. p. girare; voltare; muoversi in giro. sich oft, girare; agitarsi; girandolare; avvolgersi. sich ganz, rivoltarsi tutto; voltarsi in giro; dar la volta tonda; far giravolte; dar una volta con tutto il corpo.

Herumdrehung, s. f. rivoltolamento, rivolgimento, rivoltamento, giramento; il rivolgere e il rivolgersi, il muovere e 'l muoversi in giro.

Herumfahren, v. a. condurre, menare attorno in vettura. v. n. passeggiare, andare attorno, far un giro in carrozza. um die Stadt, far il giro della città in carozza. mit dem Kopf, mit den Händen, muovere prestamente quà e là il capo, le mani; gesticolare.

Herumflankiren, v. n. andar a girone, giostrare; andare a zonzo; andarsene in giro; andar ajone, a sparabicco. Frauenzimmer so herumflankirt, femmina troppo libera, troppo data al bel tempo, che è poco ritirata.

Herumflattern, v. n. svolazzare attorno, o volar piano or quà, e or là. fig. svolazzare; vagare quà, e là. per simil. von Bändern, Haaren, &c. svolazzare per l'aria; essere agitato dal vento; ondeggiare; sventolare. subst. svolazzamento; lo svolazzare.

Herumfliegen, v. n. volare attorno, o quà, e là, &c. aliare, alieggiare attorno.

Herumfragen, v. n. domandare, interrogare attorno.

Herumfreyen, v. n. chiedere, ricercare in matrimonio or quà, e or là, or questa, or quella.

Herumführen, v. a. menare, condurre attorno, quà e là. ein Pferd, passeggiare un cavallo. wenn es warm geritten, allenare un cavallo. prov. einen bey der Nase, menar pel naso.

Herumgaffen, v. a. guardar attorno da balocco, da goffo; girar intorno gli occhi goffamente; star a bada; riguardar d'ogni intorno.

Herumgehen, v. n. andar attorno, girare; andar in volta; e andare in quà e in là. um die Stadt, &c. far il giro della città, &c. in der Stadt, far un giro per la

città. (sich nirgends aufhalten) girare, aggirarsi; vagare; andare senza fermarsi. müßig, oder ohne zu wissen was man thue, herumgehen, andare a zonzo, ajone, ajato. um etwas herumgehen, aus Verlangen es zu besitzen ꝛc. aliare, alieggiare attorno alcun oggetto, per conseguirlo, una casa, per entrarvi. sich drehen wie ein Rad, ꝛc. girare; voltare; muoversi in giro. fig. es geht ihm im Kopf herum, quella cosa gli gira per la testa, gli dà affanno. es geht ihm tausenderley im Kopf herum, mille pensieri diversi s'aggirano, si volgono nella di lui mente. drum herum gehen, wie die Katze um den heißen Brey, lellare, badare; cercar pretesti, &c. aggirarsi in parole; tentennare; titubare. es gehet herum, oder es gehet um in diesem Hause, si lasciano vedere spettri in cotesta casa. was nach der Reihe herumgeht, ciò che si fa a vicenda, alternativamente. von Seuchen, Krankheiten, essere andazzo di malattie; correre, regnare malattie.

Herumgießen, v. a. spandere, versare, effondere attorno, in quà, e in là.

Herumgucken, s. herumgaffen.

Herumhohlen, v. a. fig. toccare il polso; voltare uno per cavargli alcuna cosa di bocca; esaminare rigorosamente, o dar brighe, impicci, &c. ich will ihn schon herumhohlen, io lo squadrerò bene, io gli caverò i calcetti.

Herumhüpfen, v. n. saltellare, balzellare attorno.

Herumhuren, v. n. puttaneggiare, bordellare, quà e là; scorrere la cavallina; frequentar tutti i postriboli; andar in ogni chiasso.

Herumjagen, v. a. cacciare; far correre intorno. fig. far girare, trottare, far correre in quà e in là qualcheduno; fargli far più gite, &c.

Herumirren, v. n. errare; andare errando, andar vagando all' avventura; andar ramingo, aggirarsi, &c.

Herumirrend, part. errante; vagabondo, vagante; erratico; randagio.

Herumkehren, v. a. voltare, rivoltare, rivolgere.

Herumkollern, v. a. rotolare, voltolare, rivoltolare in giro.

Herumkommen, v. n. (irreg. von kommen) um einen Ort, far il giro intiero d'un luogo. fig. er kann nicht herumkommen, mit der Arbeit, egli affoga nelle faccende; egli ha moltissime faccende.

Herumkreutzen, v. n. incrociar il mare con diverse rotte.

Herumkriechen, v. n. (irreg. von kriechen) strisciare, serpeggiare, strascinarsi attorno, in quà e in là.

Herumlaufen, v. n. (irreg. von laufen) correre in quà e in là; andar vagando; andar attorno; andar a girone; andar ajato. auf allen Bällen, correre da un ballo all'altro. das Rad, die Erde um die Sonne, ꝛc. girare, voltare; muoversi in giro. Gesims, Fries, so herumläuft, cornice, fregio, &c. che ricorre, che regna intorno a una fabbrica.

Herumläufer, s. m. ambulante; che non ista mai fermo; vagabondo. von Handwerkspurschen, artigianetto, che sprona le scarpe; che gira continuamente il mondo.

Herumläuferin, s. f. femmina che va sempre attorno; donna poco ritirata, &c.

Herumlegen, v. a. mettere, porre attorno, d'intorno.

Herumlenken, s. umlenken.

Herumleuchten, v. n. lucere, rilucere intorno. mit der Lampe, ꝛc. andar attorno col lume acceso.

Herumliegen, v. n. (irreg. von liegen) von Büchern, ꝛc. essere, stare, trovarsi in quà e in là; essere disperso, in quà e in là, &c. von Truppen, essere alloggiati, aver gli alloggiamenti in più luoghi; essere a quartiere. von Oertern, essere circonvicino, essere situato in que' contorni.

Herumliegend, part. von Oertern, circonvicino; vicino intorno intorno. von Sachen, disperso in quà e in là.

Herumludern, v. n. scorrere, correre la cavallina, cavarsi ogni disonesto piacere senza freno. it. andare a zonzo, ajato, ajone.

Herummachen, v. a. attorniare; mettere attorno; avvolgere, ravvolgere. sich um einen herummachen, attorniare uno, farsi attorno a uno.

Herummalken, v. a. brancicare; stazzonare; gualcire, maneggiare sconciamente.

Herumnehmen, v. a. (irreg. von nehmen) den Mantel, mettersi d'intorno il mantello, &c. fig. palleggiare, minchionare. it. tartassare, mal trattare.

Herumplacken, (sich) n. p. stancarsi, affaticarsi soverchiamente; ammazzarsi a lavorare; darsi moltissime brighe.

Herumprügeln, v. a. legnar, bastonar malamente, &c. n. p. battersi, azzuffarsi.

Herumreisen, v. a. viaggiare, girare, far più viaggi, più gite. in der Welt, girare il mondo. in fremden Ländern, viaggiare ne' paesi forestieri.

Herumreißen, v. a. (irreg. von reißen) Möbeln, ꝛc. metter sossopra; strappazzare; buttar quà e là.

Herumreiten, v. n. (irreg. von reiten) andar attorno, girare a cavallo. um einen Ort, far il giro d'un luogo a cavallo.

Herumrennen, v. n. spronar le scarpe, correre, andare in quà e in là con prestezza.

Herumrücken, v. a. tirare, mettere da un' altra banda tavole, &c. v. n. tirarsi da un' altra banda.

Herumrühren, v. a. rimescolare; guazzare, sguazzare, diguazzare.

Herumrührung, s. f. diguazzamento; lo sguazzare.

Herumrütteln, v. a. scuotere, agirare, dimenare, crollare in quà e'n là.

Herumsaufen, v. n. (irreg. von saufen) strabere a vicenda in tresca.

Herumsausen, v. n. susurrare, rombare, ronzare d'intorno.

Herumschallen, v. n. risonare, rimbombare d'intorno.

Herumschauen, v. n. mirare, riguardar d' ogni intorno.

Herumschicken, v. a. mandar attorno.

Herumschiffen, v. n. navigare attorno, correre il mare.

Herumschlagen, v. a. (irreg. von schlagen) rivolgere, rivoltare. Papier, &c. um etwas, avvolgere, ravvolgere, attorniare, &c. den Mantel um sich, invilupparsi nel suo mantello. n. p. battersi; rompersi il capo con alcuno; venir seco a combattimento. von Kranken, dimenarsi; muoversi continuamente.

Herumschleichen, v. n. (irreg. von schleichen) camminare, andar attorno pian piano, o con grande stento.

Herumschlenkern, v. n. andar a zonzo; girandolare; andar ajone, &c.

Herumschleppen, v. a. strascicare, strascinare attorno, o in quà o in là. eine Person, condurre sempre seco alcuno.

Herumschleudern, v. a. lanciare, scagliare attorno, o in quà e in là.

Herumschlingen, v. a. (irreg. von schlingen) avvincere, avvinchiare, &c. n. p. avviticchiarsi, avvolticchiarsi, &c.

Herumschmeißen, v. a. (irreg. von schmeißen) gettare confusamente, alla rinfusa in quà e in là. it. n. p. sich herumschlagen, s.

Herumschütteln, v. a. scuotere, dibattere, agitare in quà e'n là.

Herumschwärmen, v. n. vagare, girandolare; gironzare; girare attorno; andar girando in quà e in là.

Herumschweifen, v. n. andar errando; andarsi raggirando, &c. herumirren, herumlaufen, s. fig. mit seinen Gedanken, andar vagando col pensiero, portarsi colla mente su varj oggetti. mit den Augen, passeggiar cogli occhi, cogli sguardi.

Herumschweifend, part. s. herumirrend.

Herumschweifer, s. m. vagatore; colui che va errando.

Herumschweifung, s. f. vagamento, vagazione, vagabondità.

Herumschwingen, v. a. (irreg. von schwingen) lanciare, vibrare in giro, o quà e là. der Reiher schwingt sich aufwärts herum, l'airone va in alto col suo volo a ruote.

Herumsehen, v. n. (irreg. von sehen) mirar intorno; guardar d'intorno, quà e là.

Herumsenden, v. a. (irreg. von senden) inviare, mandar attorno.

Herumsetzen, v. a. mettere, porre, collocare attorno. sich ums Feuer, um den Tisch, porsi a sedere, ordinarsi, mettersi, disporsi, collocarsi in ordine attorno al fuoco o alla mensa, &c.

Herum seyn, v. n. (irreg. von seyn) essere attorno, intorno a checchessia. fig. die Schmeichler sind immer um ihn herum, gli adulatori sono, o stanno sempre attorno a lui; egli è attorniato, circondato dagli adulatori.

Herumsinnen, (irreg. von sinnen) s. herumdenken.

Herumsitzen, v. n. (irreg. von sitzen) um das Feuer, &c. sedere attorno al fuoco, &c. beständig, covare il fuoco.

Herumsitzend, part. sedente attorno.

Herumspazieren, v. n. passeggiare, spasseggiare, spaziare in quà, e in là. fig. e fam. mit seinen Gedanken, Augen. s. herumschweifen.

Herumspielen, v. n. ein, zwey Mal, &c. far una, due, &c. partite.

Herumspringen, v. n. (irreg. von springen) saltare attorno, in quà e in là.

Herumspritzen, v. a. schizzare attorno, in quà e in là alcun liquore. v. n. schizzare, spicciare attorno.

Herumstänkern, v. n. (modo basso) rovigliare, rovistare, trambustare, rifrustare; andar rovigliando la casa, &c.

Herumstehen, v. n. (irreg. von stehen) stare attorno, intorno.

Herumstellen, v. a. posare, collocare, porre, allogare, acconciare attorno, intorno.

Herumstören, v. a. svolger ogni cosa per vedere ciò che v'è; rovigliare; frugare; metter sossopra ogni cosa, &c.

Herumstoßen, v. a. (irreg. von stoßen) spingere in quà e in là, &c.

Herumstreichen, v. n. (irreg. von streichen) girare attorno; andar girando in quà in là; vagare; scorrere; andar ajone.

Herumstreifen, v. n. s. herumstreichen. von Truppen, batter la strada, la campagna; batter il cammino, far la scoperta, o fare scorrerie.

Herumstreiten, (sich) n. p. (irreg. von streiten) tenzonare vivamente; questionеggiare; orzare; disputare, combattere con gran calore.

Herumstreuen, v. a. sparpagliare; spargere, spandere, disperge.e in quà e in là.
Herumsuchen, v. a. cercare, ricercare, investigare attorno, quà e là, per ogni parte, da pertutto.
Herumtanzen, v. n. ballare, riddare intorno, in giro.
Herumtaumeln, v. n. andar barcollone, andar barcollando; barcollare; tracollare attorno, o in quà e in là.
Herumtragen, v. a. (irreg. von tragen) portar attorno.
Herumträger, f. m. colui che porta attorno mercanzie, &c.
Herumtreiben, v. a. (irreg. von treiben) spingere, cacciare intorno; girare; rivolgere, muovere; far andare, far muovere in giro. it. Vieh zum Verkauf, condurre attorno bestiami per venderli.
Herumtrinken, v. n. (irreg. von trinken) bere a vicenda, in giro, in tresca, die Gesundheit, bere in giro alla salute l'uno dell' altro.
Herumtummeln, v. a. ein Pferd, maneggiare un cavallo esercitandolo; maneggiarlo continuamente. es zu viel, strappazzarlo. fig. e fam. eine Person, esercitar assai qualcheduno, tenerlo sempre in travaglio, in esercizio, affaticarlo, dargli di molte faccende, &c. n. p. volteggiare; girare, o voltarsi in quà e in là; aggirarsi. sich zu Pferd, volteggiare a cavallo.
***Herumvagiren**, v. n. s. herumschweifen. mit den Händen, &c. atteggiarsi; muoversi continuamente; gesteggiare, gesticolare.
Herumwälzen, v. a. rivoltolare, voltolare, rivolgere in giro, quà e là. sich im Kothe, rivoltolarsi nel fango, nel sudiciume. fig. abbandonarsi affatto ad ogni sorta di vizi, &c.
Herumwandern, v. n. trottare; camminar molto e a piedi; girare attorno; andare girando in quà e in là. it. far molti viaggj.
Herumwenden, v. a. (irreg. von wenden) rivoltare, rivolgere in giro. (sich) rivolgersi, volgersi, voltarsi intorno, in giro, &c.
Herumwerfen, v. a. (irreg. von werfen) gettare quà e là, gittare, buttare in quà e in là. Speise im Munde, dimenar nella bocca. (sich) wie ein Kranker, &c. dimenarsi, dibattersi, agitarsi.
Herumwickeln, v. a. avvolgere, ravvolgere; volgere, torcere, piegare intorno a checchessia; porre una cosa intorno ad un' altra in giro, ed è proprio di funi, fasce, &c.
Herumwinden, v. a. (irreg. von winden) attorcere, attorcigliare, arvolgere intorno intorno.
Herumwühlen, v. a. grufolare, razzolare col griso in quà e in là.
Herumzanken, (sich) n. p. riottare, questionare, far a gara; contrastare come le pettegole, &c.
Herumzerren, v. a. stirare, tirare in quà e in là con violenza.
Herumziehen, v. a. (irreg. von ziehen) tirare, trarre in quà e in là, o dintorno. v. n. passare, andare attorno per le strade; girare, andar attorno. den ganzen Tag, andar girando quà e là; andare a zonzo, &c. er ist schon in allen Häusern, Gassen herumgelaufen, egli ha già dimorato in tutte le strade della città; egli ha già più volte sloggiato, &c.
Herunter, adv. giù; ingiù; abbasso, a basso; all' ingiù, coll' idea del moto alla volta della persona, che stà a basso. die Treppe, den Hügel herunter, giù per la scala, per il colle. kommet herunter, venite giù, quà giù. fig. er ist sehr herunter, egli è al basso; egli è ridotto al verde, in minore stato; è mezzo rovinato. herunter vom Pferde! giù dal cavallo! herunter mit dem Hut, mit dem Kopfe! giù il capello, la testa!
Herunterbringen, v. a. (irreg. von bringen) portar giù, abbasso. bringt den Knaben herunter, portate giù, o fate scendere, fate andar giù quel ragazzo. fig. ridurre in minore stato; gettar a basso; abbattere, rovinare, &c.
Herunterfahren, v. n. (irreg. von fahren) discendere, portar giù in vettura. v. n. in Wagen, discendere, scendere, andar giù in vettura. v. n. von Sachen, scendere, calare, cader giù, venir giù, abbasso con impeto.
Herunterfließen, irreg. von fließen. s. herabfließen.
Heruntergehen, v. n. irreg. von gehen, andar giù, a basso; scendere, discendere a basso; calare. der Mantel geht bis auf die Fersen herunter, il mantello dà giù, si stende fino alle calcagna. it. die Waaren gehen herunter, il prezzo delle derrate scema, cala.
Herunterhängen, v. n. irreg. von hangen, pendere in giù; dar giù; discendere. frey, penzolare.
Herunterhauen, v. a. tagliare, mozzare, troncare con spada, &c.
Herunterheben, v. a. irreg. von heben, levar giù; tor giù.
Herunterhelfen, v. a. ajutar a scendere, ad andar giù.
Herunterjagen, v. a. scacciare, cacciare d' alto a basso; snidiare; far venir giù.
Herunterkommen, v. a. irreg. von kommen, venir

venir giù, venir a basso; scendere, discendere. fig. venire al di sotto; cadere al basso; esser ridotto in minore stato; impoverire; scadere; declinare; abbassarsi, decadere. er ist ganz heruntergekommen, egli è caduto intieramente al basso; è ammattonato, spiantato; è ridotto in miseria; egli è per le fratte, per le macine, al verde.

Herunterlangen, v. a. ein Gemälde, ꝛc. dare, porgere giù; portar giù un quadro, &c.

Herunterlassen, v. a. irreg. von lassen, avallare; abbassare; calar giù; far ire a valle; lasciare, o fare andar giù. die Damen lassen die Schleppe herunter, le Dame lasciano andar giù lo strascico. vom Preise herunterlassen, scemare, diminuire il prezzo. (sich) abbassarsi, umiliarsi.

Herunterlaufen, v. n. irreg. von laufen, correre giù, all' in giù, a basso.

Herunterlesen, v. a. irreg. von lesen, leggere tutta la pagina. ablesen, s.

Heruntermachen, v. a. staccare, distaccare; spiccare, tor giù. (Böses nachsagen) lacerare, oltraggiare con maldicenze; tagliar le calze, o le legne addosso, &c. (sehr ausschelten) fare una sciacquata, un solenne rabbuffo, una tagliata, ripassata, bravata; mangiarsi uno; sopraffarlo con bravate; cantar la zolfa a uno, o oltraggiare, sgridare con parole villane; svillaneggiare.

Herunter müssen, v. n. irreg. s. müssen, esser costretto a scendere, ad andar giù, a venir giù. fig. er muß und soll herunter, bisogna assolutamente, che cada giù, che sia gettato giù, che sia precipitato. it. der Kopf muß bey ihm auf einen Hieb herunter, egli taglia la testa d' un sol colpo.

Herunternehmen, v. a. irreg. von nehmen, levare, tor giù. Bilder, Spiegel, calare abbassare; portar giù ritratti, specchj. Tapeten, ꝛc. sparare, distaccare le tappezzerie, &c.

Herunterreißen, v. a. irreg. von reißen, strappare, torre, svellere, staccare con violenza. fig. svillaneggiare; oltraggiar con parole vituperose; caricar d' ingiurie; dir la maggior villania che mai a rea creatura si dicesse.

Herunterrinnen, v. n. irreg. von rinnen, colare, stillare, scorrere giù.

Herunterrücken, v. a. tirar più giù. v. n. scendere, calare, andar giù, a basso, come le truppe d' un luogo alto.

Herunterschießen, v. a. irreg. von schießen, mit Flinten, ꝛc. daß es herabfalle, abbattere, atterrare, far cadere a terra con colpi d' arme da fuoco, o di balestra, &c. einen vom Pferde, cacciar da cavallo con un' archibugiata, &c. Pfeile, ꝛc. lanciare, vibrare, scagliare giù saette. v. n. mit Flinten auf Menschen, ꝛc. sparar armi da fuoco contro qualcheduno da un luogo alto; maltrattare con molti spari d' arme da fuoco, &c. vom Wasser, ꝛc. cadere giù rovinosamente; cadere a trabocco; precipitarsi. auf etwas, wie die Raubvögel, piombare; avventarsi; cadere impetuosamente.

Herunterschlagen, v. a. irreg. von schlagen, abbattere; mandar giù con percossa, far cadere giù con colpo di martello, &c. mit Stangen, abbatacchiare, abbacchiare. v. n. vom Dach, ꝛc. cadere, gettarsi giù furiosamente da un tetto, &c.

Herunterschmeißen, v. a. irreg. von schmeißen, gettare, buttar giù con violenza. vom Pferde, cacciar da cavallo; buttar giù da cavallo.

Herunterschneiden, v. a. irreg. von schneiden, tagliare; torre, levare una parte da qualche cosa con coltello, e simili.

Heruntersehen, v. a. irreg. von sehen, guardar giù, abbasso.

Heruntersetzen, v. a. metter più giù; abbassare; calare. den Preis, diminuire, abbassar, rabbattere il prezzo. fig. mettere in discredito; disprezzare; rinvilire; avvilire; deprimere. (sich) avvilirsi; rovinarsi di riputazione, &c.

Heruntersinken, v. n. calar giù; discendere di proprio peso; abbassarsi. fig. bis zu schlechten Handlungen heruntersinken, avvilirsi con azioni ignobili, vituperose.

Herunterspringen, v. n. irreg. von springen, saltar giù. it. die Treppen, saltar le scale; scendere a precipizio, precipitarsi per le scale.

Heruntersteigen, v. n. irreg. von steigen, scendere giù, a basso; smontare.

Heruntersteigung, s. f. discendimento, &c.

Herunterstoßen, v. a. irreg. von stoßen, spingere giu; mandar giù con urto.

Herunterstreichen, v. a. irreg. von streichen, das Wasser, den Schweiß, tirar giù l'acqua, il sudore con mano, &c.

Herunterstürzen, v. a. precipitare, gettar giù furiosamente; traripare, &c. n. p. precipitarsi, gettarsi d' alto in basso. v. n. precipitarsi, o precipitare; cadere rovinosamente, a trabocco da una rupe, &c.

Herunterthun, v. a. irreg. von thun, staccare, distaccare, &c.

Heruntertrennen, v. a. scucire; discucire; torre, levare le guarnizioni; sguernire.

Heruntertreufeln, **Heruntertriefen**, **Heruntertröpfeln**, **Heruntertropfen**, } v. n. stillare, gocciolar giù; cader giù a gocciole, a goccia a goccia.

Herunterwärts, adv. all' ingiù; inverso la parte inferiore. von den Lenden herunterwärts, dalla cintola in giù.

Herunterwerfen, v. a. irreg. von werfen, gettare, buttar giù, a basso.
Herunterziehen, v. n. irreg. von ziehen, tirar giù. it. die Stiefel, den Ring, tirare, trarre, cavar gli stivali; tirare, cavare, torre da dito un anello.
Hervor, adv. in fuori, in fuora; fuori. die Sonne scheint hinter dem Berge hervor, il sole manda i suoi raggi dal di dietro il monte. er kam hinter der Thür hervor, venne dalla parte di dietro la porta, uscì di dietro la porta. der Dachs kommt aus seiner Höhle hervor, il tasso esce fuor della sua tana.
Hervorbauen, v. a. fabbricare in fuori; portare, stender in fuori una fabbrica.
Hervorblicken, v. n. gettare i suoi sguardi per traverso; apparire. die Sonne blickt hinter einer Wolke hervor, il sole spunta, getta i suoi raggi dal di dietro un nuvolo.
Hervorblühen, v. n. aprirsi, allargarsi, venir fuori il fiore; cominciar a fiorire, &c.
Hervorbrechen, v. n. prorompere; uscir fuori con impeto, con violenza; sboccare; traboccare con violenza, &c. von der Morgenröthe, von Lichtstrahlen, spuntare. von der Rose und andern Blumen, sbocciare.
Hervorbringen, v. a. irreg. von bringen, produrre fuori, &c. s. vorbringen.
Hervorbringend, part. producente; che produce.
Hervorbringer, s. m. producitore, produttore. al fem. Hervorbringerin, producitrice, produttrice.
Hervorbringung, s. f. producimento, produzione.
Hervordringen, v. n. irreg. von dringen, penetrar fuori, aprirsi un varco, uno sfogo; die Sonne dringt durch die Wolken hervor, il sole penetra, passa per traverso de' nuvoli.
Hervorfließen, s. herausfließen.
Hervorführen, v. a. condurre, menare fuori.
Hervorgehen, v. n. irreg. von gehen, uscire, venir fuori.
Hervorkeimen, v. v. germogliare, germinar fuori; produrre, mandar fuori germogli; spuntare; nascere.
Hervorkommen, v. n. irreg. von kommen, venir fuori, uscire.
Hervorkriechen, v. n. irreg. von kriechen, strascicarsi, striscîarsi fuori.
Hervorlangen, v. a. cavare, levare, metter fuori; uscir all'aria una qualche cosa.
Hervorleuchten, v. n. lucere, rilucere, splendere, risplendere a traverso; mandar lume per traverso; penetrar fuori lume, luce. fig. rilucere; risplendere; fare spicco; comparire; distinguersi; esser riguardevole; segnalarsi, &c. hervor leuchten lassen, far risplendere; far comparire.
Hervorleuchtend, part. che luce, splende a traverso; che manda fuori lume; che spicca; vistoso; luminoso, &c. fig. luminoso, chiaro, cospicuo, riguardevole.
Hervorlocken, v. a. far venir fuori con lusinghe; indurre a uscire.
Hervorquellen, v. n. irreg. von quellen, scaturire, sgorgare, spicciare, pollar fuori.
Hervorragen, v. n. soprastare; sopravanzare; avanzare, sporgere, e sorgere in fuori; sportare. aus dem Wasser, soprastare all'acqua. Berg, der über der Stadt hervorragte, monte, che soprastava la città.
Hervorragend, part. soprastante; sopravanzante; che sporge in fuora; sportante.
Hervorreichen, s. hervorlangen.
Hervorrücken, v. a. spingere, portar fuori. v. n. uscire; andare fuori.
Hervorrufen, v. a. chiamare alcuno, perchè venga fuori.
Hervorscheinen, v. n. irreg. von scheinen, lucere, splendere per traverso; mandar a traverso, o fuori lume o chiarore; tralucere; rilucere.
Hervorschießen, v. n. & a. irreg. von schießen, tirar fuori, in fuora con qualsisia arme da fuoco; lanciarsi, gettarsi fuori con impeto, venir fuori. v. n. uscir furiosamente, con impeto, &c.
Hervorschimmern, v. n. scintillare, sfavillare, rilucere per traverso, &c.
Hervorschleichen, v. n. irreg. von schleichen, venir fuori pian piano, di soppiatto.
Hervorschleppen, v. a. strascicare fuori.
Hervorschlüpfen, v. n. andar fuori pian piano, di soppiatto.
Hervorsprießen, v. n. irreg. von sprießen, germogliare, pullulare fuori.
Hervorspringen, v. n. irreg. von springen, saltar fuori.
Hervorspritzen, v. n. zampillare, schizzar fuori.
Hervorsprossen, v. n. s. hervorsprießen.
Hervorstechen, v. n. irreg. von stechen. im Bau, sporgere in fuora; sportare; aggettare. fig. spiccare; comparire tra l'altre cose; fare spicco; far vista.
Hervorstechend, part. che sporge in fuori. fig. che spicca; vistoso, apparíscente, &c.
Hervorstehen, v. n. irreg. von stehen, sporgere in fuori; sportare; avanzare; uscir di linea, di livello; non cordeggiare. it. hervorragen, s.
Hervorstrecken, v. a. s. hervorrecken.
Hervorsuchen, v. a. s. vorsuchen.
Hervorthun, v. a. irreg. von thun, mettere fuori. (sich) n. p. durch Thaten, segnalarsi, rendersi riguardevole, rimarchevole sopra gli altri uomini, &c.
Hervortreten, v. n. irreg. von treten, farsi

Innanzi; uscir fuori a presentarsi, rappresentarsi; condursi alla presenza.
Hervorwachsen, v. n. irreg. von wachsen, crescer fuori.
Hervorziehen, v. a. irreg. von ziehen, tirare, cavar fuori, far uscire.
Herwärts, adv. di quà; in quà; da questa parte; verso questa parte.
Herwaschen, v. n. irreg. von waschen. viel Zeug, far un cantar da cieco; infilzar parole; dir moltissime cose senza sugo, e sapore alcuno; entrar nel pecoreccio; far un' agliata, una lunghiera, una tiritera; aggirarsi; ansanare a secco; abbacare.
Herweg, s. m. ritorno; il ritornare, il venire in qua. ich traf ihn auf dem Herwege an, l'incontrai nel venire in qua.
Herwehen, v. a. soffiare verso questa parte.
Herweisen, v. a. irreg. von weisen, mostrare; scoprire. die Brust, spettorarsi, spettorezzarsi; scoprirsi immodestamente. hieher weisen, dire altrui che vada quà, o mostrargli la strada verso questa parte.
Herwenden, v. a. voltare da questa parte.
Herwerfen, v. a. irreg. von werfen, gettar quà.
Herwinken, v. ö. far cenno a uno, perchè venga quà.
Herz, s. n. cuore. zum Herzen gehörig, cordiaco; cordiale. das Herz schlägt ihm, il cuore gli batte. das Herz pocht, klopft, il cuor palpita. das Herzklopfen. s. ein beklemmtes Herz, cuore angustiato, oppresso dal dolore. zu Herzen nehmen, aver a cuore; pigliar a cuore una cosa. am Herzen liegen, star a cuore; star nel cuore, sul cuore, o in sul cuore. ein Kind unter seinem Herzen tragen, essere incinta. er theilt sein Herz mit, si cavarebbe, darebbe il cuore. die Angst möchte ihm das Herz abstoßen, muore d' angoscia. der Gram frißt ihm das Herz ab, gli crepa il cuore. einem das Herz schwer machen, accorare, attristare uno. nun ist mein Herz leichter, nun ist mir ein rechter Stein vom Herzen, mi sento alleggerito il cuore; ripiglio fiato. der Brief brach ihm das Herz, la lettera l'addolorò estremamente; gli spezzò, strappò, passò il cuore, gli fece scoppiare il cuore. diese Sache ist ihm an das Herz gewachsen, questa cosa gli stà nel cuore, sul cuore, in sul cuore. zu Herzen gehen, toccare il cuore; far pietà. von Freundschaft einem ans Herz gewachsen seyn, essere anima e corpo d'uno. das Herz möchte mir bluten, mi sento traffiggere l'anima, il cuore. sein Herz an eine Person hängen, dare, donare il suo cuore a una persona. mein Herz, mein Herzchen, cuor mio! cuore del corpo mio! it. ein hartes Herz haben, aver un cuor di smalto, di marmo, &c. ein gutes, redliches, verstelltes, böses, &c. Herz, un buon cuore; schietto; simulato; cattivo, &c. ein gutes Herz haben, essere di buon cuore; esser uomo di buon cuore; aver buone viscere. in seinem Herzen sagen, lachen, dire in cuore, o dir fra suo cuore; rider nel cuore. ins Herz fassen, ricevere nel cuore. Gebeth aus dem Herzen, orazion cordiale, mentale. im Herzen bethen, meditare; far la meditazione. ich muß ihnen mein Herz ausschütten, convien ch' io v'apra il mio cuore. (Muth) animo; cuore. das Herz verlieren, perdere il cuore; smarrirsi d'animo; sbigottirsi. das Herz ist ihm in die Hosen gefallen, gli son cascate le budella, le brache. Herz haben, esser di cuore, di gran cuore, d'alto cuore. kein Herz haben, esser di povero cuore, aver animo vile. ein Herz fassen, prender cuore; pigliar animo; venir cuore; o farsi cuore, farsi animo. prov. viel Maul, wenig Herz, can che abbaja poco morde. (Gemüth) cuore; animo; mente. prov. weß das Herz voll ist, davon geht der Mund über, la lingua batte, dove il dente duole. die Sprache des Herzens reden, parlare il linguaggio del cuore. das Herz sagte mirs, il cuore me lo diceva, mel presagiva. das Herz haben, übers Herz bringen, sofferire il cuore; patire il cuore; aver cuore; dar l'animo; bastar il cuore, l'animo. ich kann es nicht übers Herz bringen, es ihm abzuschlagen, non ho cuore, non mi dà l'animo di negargli quella cosa; non ho coraggio che basti, &c. das Herz auf der Zunge haben, reden wie es einem ums Herz ist, parlare col cuor sulle labbra; aver sulla lingua quel che si ha nel cuore. nach Herzenslust seyn, gehen, essere, trovare, andare secondo il suo cuore. ein Herz und eine Seele mit jemanden seyn, essere un' anima sola in due corpi. kein Herz zu jemanden haben, non avere confidenza in alcuno. mit Herz und Mund versprechen, prometere solennemente, impegnare la sua fede. Herzen, in Karten, cuori. (der Mittelpunkt) cuore; centro; mezzo. im Herzen von Frankreich, nel cuore della Francia. das Herz in Kohl, Sallat, garzuolo, grumolo. adv. von Herzen, von ganzem Herzen, von Grund des Herzens, di cuore; di buon cuore; con buon cuore; con tutto il cuore; con tutto l'animo. es von Herzen sagen, thun, dire, o fare checchessia col cuore, di cuore, di tutto il cuore. von Herzen schlecht, von Herzen arm, cattivissimo, poverissimo, povero in canna. von Herzen vergnügt seyn, avere il cuore nello zucchero.
Herzader, s. f. vena del cuore; vena cordiaca; aorta.

Herzählen, v. a. contare in presenza di chi riceve; fare una lunga diceria, un minuto ragguaglio; dinumerare, enumerare.
Herzallerliebst, adj. fam. carissimo, dilettissimo.
Herzarzney, s. f. medicina cordiale.
Herzbalsam, s. m. balsamo cordiale.
Herzbändel, s. n. s. Herzbeutel.
Herzbeklemmung, s. f. oppressione, strignimento di cuore.
Herzbettchen, s. n. cuscinetto, da cuoprire il petto a' bambini nelle fascie.
Herzbeutel, s. m. pericardio.
Herzblatt, s. n. (— blätter) diaflagma, diaflagmate. it. von Gewächsen, grumoletto. fig. il più caro; il prediletto. er ist sein Herzblatt, quello è il suo caro.
Herzblume, s. f. borragine, borrana.
Herzblut, s. n. sangue, che il volgo crede adunato attorno al cuore.
Herzbrand, s. m. apoplessia del bestiame bovino.
Herzbräune, s. f. specie di febbre putrida, propria dell' Ungheria, che rende la lingua secca, e nera.
Herzbrechend, adj. che spezza il cuore; che fà pietà; flebile, dolente, lacrimevole, miserabile, miserevole, miserando, compassionevole, cordogliosо. adv. flebilmente, miserabilmente; in modo, che fa pietà, che tocca il cuore, &c.
Herzchen, s. n. cuoricino. fig. mein Herzchen, cuor mio; cuor del corpo mio; anima mia; cuor mio dolce.
Herzdrücken, s. n. cardialgia, cardiaca; cardiaco.
Herzeleid, s. n. crepacuore; cordoglio; passione di cuore; tormento, &c. einem alles gebrannte Herzeleid anthun, far il più che si può per nuocere, per far male ad alcuno; fargli ogni male possibile; addolorarlo in ogni modo, &c.
Herzen, v. a. abbracciare; baciare; imprimer baci.
Herzensangst, s. f. angoscia; ansietà; travaglio di cuore; batticuore; affanno, oppressione.
Herzensfrau, s. f. carissima signora; moglie mia dilettissima; cuor mio!
Herzensfreude, s. f. allegrezza di cuore; gioja vivissima.
Herzensfreund, s. m. amico di cuore; svisceratо; amico intrinseco, il più caro amico. Herzensfreunde seyn, essere amicissimi, &c.
Herzensgrund, s. m. fondo del cuore. von Herzensgrund, con tutto il cuore, &c.
Herzenskind, s. n. bambino mio, figlio mio, carissimo. figlia mia dilettissima, &c.
Herzenskündiger, s. m. scrutatore de' cuori.
Herzensliebe, s. f. amore cordiale, sviscerato.
Herzenslust, s. f. dolce contento, piacer grandissimo. nach Herzenslust handeln, fare a suo talento.
Herzensreue, s. f. compunzione; afflizion d'animo con pentimento degli errori commessi.
Herzenswunsch, s. m. desiderio del cuore. nach Herzenswunsch, secondo il desiderio del cuore; ottimamente, &c.
Herzerfreuend, adj. che rallegra il cuore.
Herzfell, s. n. pericardio.
Herzfieber, s. n. febbre cardiaca.
Herzfinger, s. m. dito annulare.
Herzförmig, adj. fatto in forma di cuore. adv. a cuore; in forma di cuore.
Herzfressend, adj. che rode, consuma il cuore; cocente, dolorosissimo, &c.
Herzgeblüt, s. n. s. Herzblut.
Herzgeliebt, adj. svisceratissimo; dilettissimo; cordialmente amato.
Herzgeschwulst, s. m. tumore attorno al cuore, cagionato da idropisia.
Herzgespann, s. cordiaca; cardiaco.
Herzgewächs, s. n. s. Herzpolyp.
Herzgrube, s. f. la fontanella dello stomaco.
Herzhaft, adj. animoso, coraggioso; bravo, ardito, &c. herzhaft seyn, esser di cuore, di gran cuore. adv. con gran cuore, animosamente, arditamente, coraggiosamente.
Herzhaftig, s. herzhaft.
Herzhaftigkeit, s. f. cuore; coraggio; animo, ardimento, valore, bravura, prodezza.
Herzhäutchen, s. n. pericardio.
Herziehen, v. a. trarre, tirar quà, di quà, da questa parte; attrarre. v. n. venir ad abitar quì, in questo luogo.
Herzinnig, adj. svisceratissimo, cordialissimo, tenerosissimo, affettuosissimo. adv. svisceratamente, cordialissimamente, &c.
Herzinniglich, s. herzinnig.
Herzkammer, s. f. ventricolo del cuore; die rechte, linke, il ventricolo destro, il ventricolo sinistro.
Herzkirsche, s. f. marchiana, sorta di ciriegia.
Herzklee, s. m. alleluia, acetosella.
Herzklopfen, s. n. batticuore; battimento di cuore; palpitazion di cuore, palpitamento; báttito; battisoffia, battisoffiola.
Herzknorpel, s. m. sterno.
Herzkohl, s. n. cavolo capuccio.
Herzläppchen, **Herzläpplein**, s. n. auricola, auricula del cuore.
Herzlich, adj. cordiale; affettuoso; di cuore; di buon cuore; affezionato; sviscerato; sincero. herzliche Liebe, cordialità; sincerità d'affetto; amore cordiale; sviscerateżza. die herzliche Barmherzigkeit Gottes, viscere della misericordia di Dio. adv. cordialmente, svisceratamente; di cuore; affettuosamente; sinceramente; con tutto il cuore, &c. herzlich gern, con

buon cuore, di buon cuore, col cuore, di cuore, di tutto il cuore. herzlich betrübt seyn, esser dolente a cuore. herzlich bitten, pregare con ogni affetto. herzlich verlangen, morir di voglia, bramare ardentemente; non veder l'ora, &c. herzlich lieben, amare svisceratamente. es herzlich gut meynen, voler bene davvero. es ward mir herzlich sauer, durai gran fatica. herzlich schlecht, pessimo, assai cattivo. ein herzlich elendes Gedicht, poesia assai meschina.

Herzlieb, adj. amatissimo, carissimo, dilettissimo. herzlieber, herzliebster Bruder, amatissimo mio fratello.

Herzmuschel, s. f. cama cordiforme.

Herznagend, adj. che rode il cuore.

Herzog, s. m. Duca. kleiner, Duchetto. junger, Duchino.

Herzogin, s. f. Duchessa. eine junge, Duchessina.

Herzoglich, adj. Ducale.

Herzogthum, s. n. Ducato.

Herzohr, **Herzöhrchen**, } s. n. auricola, auricula del cuore.

Herzpochen, s. n. s. Herzklopfen.

Herzpolyp, s. m. polipo nel cuore.

Herzsack, s. m. s. Herzbeutel.

Herzsaame, s. m. corindo.

Herzschlächtig, adj. bey den Pferden, bolso.

Herzschlächtigkeit, s. f. bey den Pferden, bolsaggine.

Herzschlag, s. m. (— schläge) battimento del cuore. bey den Schaafen, bolsaggine. it. Geschlinge, s.

Herzspannen, s. n. s. Herzgespann.

Herzstärke, s. f. s. Herzstärkung.

Herzstärkend, adj. cordiale; ristorativo del cuore; che conforta, rinvigorisce il cuore.

Herzstärkung, s. f. cordiale; un bon cordiale.

Herzstein, s. m. echinite a cuore.

Herzu, adv. alla volta di chi parla; in quà, quà; da questa parte. tritt herzu, mein Sohn, vien quà, accostati, fatti innanzi mio figlio. herzubringen, herzueilen, herzunahen, herzunöthigen, s. herbeybringen, herbeyeilen, rc.

Herzug, s. m. (— züge) ritorno; venuta, il venire in quà; ripassata, il ripassare.

Herzweh, s. n. mal di cuore; cardialgia.

Herzwurz, s. f. finocchiello.

Herzwurzel, s. f. fittone, &c. s. Hauptwurzel.

Heterodox, adj. eterodosso.

Heterodoxie, s. f. s. Irrgläubigkeit.

Heterogen, adj. eterogeneo; che è di diversa natura.

Hetze, s. f. caccia, che si fa con bracchi o altri animali. eine Hetze anstellen, far la caccia d'una fiera con cani, &c. auf die Hetze gehen, andare alla caccia. Hasenhetze, Schweinshetze, rc. s. fig. in der Hetze seyn, essere esagitato, perseguitato da ogni parte; essere alle strette, tra scilla e cariddi, essere in periglio da ogni banda. eine Hetze mit jemanden haben, aver lite con alcuno. einen in der Hetze haben, abburattare, vessare, esagitare; mettere in dirisione, canzonare, burlare, beffare, beffeggiare, berteggiare, minchionare, mettere in canzone, &c. der zur Hetze bestimmte Ort, caccia.

Hetzen, v. a. einen Ochsen, einen Bär, rc. far la caccia d'un toro, d'un orso, &c. das Wild, cacciare co' bracchi; inseguir la fiera co' bracchi, dar la caccia alla fiera. den Hund hetzen, adizzare; aissare; instigare; eccitare, ammettere il cane. einen Fuchs todt oder zu Tode hetzen, inseguire la volpe, a morte, finchè cada morta. einen Bettler von dem Hofe hetzen, cacciar di casa un accattone co' cani. fig. einen hetzen, canzonare, minchionare, burlare uno. prov. er ist mit allen Hunden gehetzt, è bagnato e cimato, accivettato, scozzonato; ha pisciato in più d'una neve. Leute gegen einander hetzen, mettere in discordia, mettere zeppe, seminar zizzanie, &c. s. anhetzen.

Hetzer, s. m. fig. mala zeppa; commettimale; seminator di zizzania, di discordie; adizzatore, inizzatore, &c.

Hetzgarten, s. m. luogo chiuso, chiusa ove si fa la caccia di alcuna fiera; caccia.

Hetzhaus, s. n. (— häuser) serraglio delle fiere destinate alla caccia.

Hetzlos, adj. von Jagdhunden, sguinzagliato. die Hunde hetzlos machen, sguinzagliare i bracchi.

Hetzpeitsche, s. f. sferza del cacciatore, che a cavallo insegue la fiera.

Hetzplatz, s. m. (— plätze) s. Hetzgarten.

Hetzriemen, **Hetzstrick**, } s. m. guinzaglio.

Hetzhund, s. m. bracco da seguito per la caccia del cervo, &c.

Heu, s. n. fieno, strame. das Heu wenden, machen, far seccare l'erba tagliata. Heu binden, affastellare il fieno; far fastelli di fieno. griechisch Heu, fiengreco; fienogreco.

Heuärnde, s. f. raccolta di fieno.

Heubinden, s. n. il far fastelli di fieno.

Heubinder, s. m. colui che affastella il fieno.

Heuboden, s. m. fienile, fenile.

Heubund, s. m. **Heubündel**, s. n. } fastello di fieno.

Heuchelbuße, s. f. penitenza ipocrita, falsa.

Heuchelchrist, s. m. cristiano ipocrito.

Heucheleifer, s. m. zelo ipocrito; zelo falso.

Heucheley, s. f. ipocrisia, ipocresia, ipocrità, ipocritade, ipocritate.

Heuchelfreund, s. m. amico falso, finto.

Heuchelkunst, s. f. l'arte di far l'ipocrita, di dissimulare.

Heuchelmine, f. f. aria ipocrita.
Heucheln, v. n. far l'ipocrita; affettar pietà, fantità, divozione, &c. it. sich verstellen, fare la gatta morta; infingersi amico; far le maschere, simulare, &c. it. dissimulare, nascondere i suoi pensieri.
Heuchler, f. m. ipocrita, ipocrito, ipocritone; gabbadeo, bacchettone, graffiasanti, ipigolistro, stropiccione, collotorto, &c. der sich ehrbar stellt, &c. ipocrito; simulatore.
Heuchlerin, f. f. donna ipocrita; bacchettona, &c.
Heuchlerisch, adj. ipocrito. heuchlerische Geberden haben, avere un contegno ipocrito. adv. da ipocrita; con ipocrisía, simulatamente, &c.
Heuen, v. a. far fieno, seccar l'erba segata.
Heuer, adj. quest' anno; in quest' annno.
Heuer, f. f. pigione, affitto.
Heurig, adj. di quest' anno.
Heuern, v. a. f. miethen.
Heuernde, f. f. f. Heuärnde.
Heugabel, f. f. forca da fieno.
Heulen, v. n. von Wölfen und Hunden, urlare; ululare. der heulet, urlatore. weinen, piangere, lagrimare, belare. er heult und schreyt, egli urla, strilla. f. n. urlo, urlamento, ululo. fig. von Menschen, urlo, schimazzo; doloroso strido.
Heumacher, f. m. giornaliere, contadino che lavora di rastrello per soleggiare, o seccar l'erba segata. Heumacherlohn, salario che si dà agli operaj che s' adoprano in far seccar l'erba segata.
Heumacherin, f. f. contadina che soleggia, o secca l'erba segata.
Heumagazin, f. n. magazzino di fieno.
Heumäher, f. m. falciatore de' fieni.
Heumarkt, f. m. mercato del fieno.
Heumonath, f. m. Luglio.
Heupferd, f. n. cavalletta, cicala.
Heurath, Heurathen, &c. f. Heirath, Heirathen, &c.
Heuraufe, f. f. rastrelliera.
Heurechen, f. m. rastrello.
Heusaame, f. m. seme di fieno.
Heuschein, f. m. novilunio del mese di Giugno.
Heuschober, f. m. mucchio, catasta, colmo di fieno.
Heuschrecke, f. f. cavalletta, grillo.
Heusense, f. f. falce fienaja, fienale.
Heute, adv. oggi. heute früh, heute abend, questa mattina; questa sera. heutzutag, oggi, oggi dì; al dì d'oggi; in oggi; oggigiorno; presentemente, al presente. für heute, per oggi. prov. heute mir, morgen dir; heute roth, morgen todt, chi oggi vive, domani forse non sarà più; mentre l'uomo ha denti in bocca, non sa quello che gli tocca. heute oder morgen, un giorno, tempo verrà, che &c. heute oder morgen werden eure Kinder sagen, tempo verrà, che i vostri figliuoli diranno. er mag nur heute oder morgen kommen, in qualsivoglia tempo che venga. lieber heute als morgen, più presto che sia, meglio è; al più presto.
Heutig, adj. di oggi, d'oggi. der heutige Tag, il dì d'oggi. heutiges Tags, oggidì, al dì d'oggi; in oggi; oggi giorno. it. neu, del dì d'oggi; odierno, moderno. die heutige Bauart, l'architettura moderna.
Heuwaage, f. f. bilancia per pesar i fieni, e il luogo dove si pesano i fieni.
Heuwagen, f. m. carro carico di fieno, o per trasportar i fieni.
Hexameter, f. m. esametro.
Hexe, f. f. strega, stregona, maliarda, fattucchiera. eine schändliche, stregaccia. fig. e pop. eine alte Hexe, vecchia cattiva.
Hexen, v. n. far stregonerie; usar stregonería, malía; gettar l'arte; far l'arti, far sortilegj, maleficj, &c.
Hexenbuch, f. n. libro di stregonería, di magía.
Hexenfahrt, f. f. } tregenda; notturno congresso di streghe; streghería.
Hexenfest, f. n. }
Hexengeschichte, f. f. favola, novella di stregonerie.
Hexenkraut, f. n. circea; mandragora.
Hexenmeister, f. m. stregone, ammaliatore, maliardo, fattucchiero, mago. it. in prov. er ist kein Hexenmeister, egli non è un grande stregone.
Hexenproceß, f. m. causa di magia, stregonería.
Hexenspruch, f. m. parole da far stregonerie, &c.
Hexentanz, f. m. ballo, ridda di streghe.
Hexenwerk, f. n. stregonería, malia, &c.
Hexenzeichen, f. n. f. Zauberzeichen.
Hexer, f. m. f. Hexenmeister.
Hexerey, f. f. stregonería, malía, fattura, arte. das ist Hexerey, ella è una stregonería; v' è della magia. das ist keine Hexerey, ella non è una stregonería; non ci vuol Marian dell' Abbaco per far questo.
Hexerisch, adj. & adv. di stregone; da stregone, &c.
Heyde, Heydenthum, Heydnisch, Heyduk, Heyl, Heyland, Heyrath, &c. f. Heide, Heidenthum, &c.
Heye, f. f. maglio; mazzeranga, mazzapicchio.
Hiacinth, Hiacinthe, f. Hyacinth.
Hie, f. hier.
Hieb, f. m. mit dem Degen, fendente; colpo di taglio; stramazzone. ein Hieb ins Gesichte, sfregio. einen Hieb ins Gesichte geben, sfregiare uno. Hieb mit der

Peitsche, scoreggiata, staffilata, sferzata. mit der Pfote, zampata; colpo di zampa. einem Hiebe ausweichen, scansare il colpo. den Kopf auf einen Hieb abhauen, tagliar la testa a un colpo. prov. der Baum fällt nicht von einem Hiebe, senza la perseveranza non si compisce niente. ein Hieb, Stichelrede, frustata. fig. e fam. einen Hieb, halben Hieb haben, esser alticcio, ciuschero, cotticcio.

Hieben, adv. di quà, da questa banda, parte. hieben und drüben, di quà e di là; da questa banda, e dall' altra.

Hiebey, hiedurch, s. hierbey, rc.

Hiebig, adj. im Forstwesen, s. haubar.

Hief, s. m. bey den Jägern, segno che si dà col corno da caccia.

Hiefhorn, s. n. corno da caccia.

Hiefstoß, s. m. s. Hief.

Hieher, adv. in quà; quà; quì; da questa parte; inverso questa parte. wendet euch hieher, voltatevi in quà. komm hieher, vieni quà. bis hieher, sin quì. von Paris hieher, da Parigi quì.

Hiehin, hiehinten, hiemit, s. hierhin, hierhinten, hiermit.

Hiena, s. f. iena, iene.

Hienieden, adv. quaggiù; in questo mondo.

Hier, adv. quì; costì; costà; in questo luogo. hier bin ich, eccomi quì. hier ist das Haus, ecco quì la casa. hier ist Geld, ecco danari. hier, (in dieser Stadt, in diesem Lande) in questa città, in questo paese. hier zu Lande, in questo paese. wir haben hier keine bleibende Stätte, quaggiù, questo mondo non è soggiorno permanente per noi. dieser hier, questi, questo quì. hier und da, quà, e là. er hat hier und da Schulden, ha contratto debiti in varj luoghi. hier oben, hier unten, quì sopra, quà sotto. von hier, di quì; di questo luogo. binnen hier und morgen, di quì a dimani. von hier hinunter, hinauf, di quì a basso, quinci giù; di quì ad alto; quinci sù. hier in der Nähe, vicin di quì, quì vicino, in questa vicinanza. weit von hier, lontano di quà. relat. ci, vi. ich sehe hier nichts, non ci vedo nulla. ist niemand hier? non c'è alcuno? hier, bey dieser Stelle, im Reden, rc. quì; in questo luogo; a questo passo. hier (bey diesen Worten) fieng sie an zu weinen, dette queste parole, a queste parole si mise a piangere. hier, in dieser Sache, quì, in questa cosa, in questo punto, in questo articolo. hier ist nicht zu scherzen, in queste cose non c'è da scherzare. hier ist viel zu bedenken, quì c'è da pensare molto.

Hieran, adv. quì appresso, quì vicino, &c. rel. a ciò; a questa cosa; ci, ne. hieran ist nicht zu denken, a ciò non è da pensare; non bisogna pensarci. hieran liegt viel, ciò importa assai. ich habe keinen Theil hieran, non ci ho parte. ich zweifele nicht hieran, non ne dubito.

Hierarchie, s. f. Gerarchía.

Hierarchisch, adj. gerarchico; attenente a gerarchía it. adv. a modo di gerarchía.

Hierauf, adv. quì sopra, sopra questo luogo; quassù. (auf dieses) sopra ciò; sopra di ciò; su; o sopra questa cosa, &c. ci, vi; ne. hierauf ist nicht zu trauen, di ciò non è da farne capitale, non è da farci caso, non è da fidarvisi sopra. was sagte er hierauf? che ci disse? hierauf wußte er nicht zu antworten, non ci seppe rispondere. er ist stolz hierauf, se ne gloria, ne insuperbisce. (hernach) dopo ciò; dopo di che; poi, poscia, quindi.

Hieraus, adv. quinci; di quì; di questo luogo, da questo luogo; indi, quindi. Ort, der von hieraus zu sehen, luogo, che si può quinci vedere. hieraus erkennen sie, erhellet, daß rc. da ciò si può riconoscere, da ciò voi riconoscete, da ciò appare, che, &c. hieraus folget, indi siegue; ne siegue; quindi, indi si può dedurre.

Hieraußen, adv. quì fuora, di fuora, al di fuora.

Hierbey, adv. quì aggiunto; quì unito, quì appresso, accanto, allato. (bey dieser Gelegenheit) quì; a questo proposito; su questo punto; circa di ciò, &c.

Hierdurch, adv. per quì; per di quà; per questo luogo. er muß hierdurch, il tale ha da batter quì, ci ha da passare. (durch dieses Mittel) per questo mezzo; per questo verso, per questa via. (dieser Ursache wegen) per questa cagione, per questo motivo; per ciò.

Hierein, adv. quì, quà dentro; ci, vi. hierein willige ich nicht, non ci acconsento.

Hierfür, adv. statt für dieses, per questo, questa, questi, queste. hierfür gebe ich nicht mehr als vier Thaler, per questo non vi do più di quattro talleri. ich kann nichts hierfür, non ci ho colpa.

Hiergegen, adv. (gegen dieses) contro di ciò; in cambio di ciò. hiergegen habe ich nichts einzuwenden, contro di ciò non ho da replicare niente, non ci ho da dire niente in contrario. hiergegen gebe ich euch zehn Thaler, vi ci do dieci talleri in cambio.

Hierher, adv. quà, quì; in quà; da questa parte, a questa volta.

Hierherab, adv. di quì a basso; quinci giù.

Hierherauf, adv. quì sopra; quassù.

Hierherum, adv. quì intorno; quì d' intorno; in questi contorni, in queste vicinanze.

Hierhinten, adv. quì dietro; quì indietro.
Hierin, } adv. quì dentro; quà dentro;
Hierinnen, } quì; in questo luogo, in questa casa, &c. (in dieser Sache) in ciò; in questa cosa.
Hierländisch, adj. s. Hiesig.
Hiermit, adv. con ciò. hiermit endiget sich das Spiel, con ciò, così si finisce la comedia. hiermit ist er nicht sehr zufrieden, di ciò egli non è molto contento.
Hiernach, adv. (nach dieser Sache) dopo ciò; secondo ciò; a tenor di ciò. was folget hiernach, che siegue dopo questo? hiernach mußt du dich richten, avete a regolarvi secondo quest' ordine. hiernach (nach diesem Brief) bist du ihm zehn Thaler schuldig, a tenore di questo foglio tu gli sei debitore di dieci talleri. hiernach wird niemand fragen, di ciò nessuno domanderà. ich frage nichts hiernach, non me ne cale. verlange nicht hernach, non te ne venga voglia.
Hiernächst, adv. quì vicino; tutto vicino, quì allato; quì vicin vicino. (ferner) di più; in oltre, &c.
Hierneben, adv. quì allato, quì accanto; quì vicino.
Hiernebst, adv. di più, inoltre, &c.
Hiernieden, adv. s. hienieden.
Hieroben, adv. quassù; quì sopra.
Hieroglyphe, s. f. Geroglifico; ieroglifico.
Hieroglyphisch, adj. geroglifico. it. adv. in modo geroglifico, &c. hieroglyphisch vorstellen, geroglificare; fare geroglifici; esprimer per via di geroglifici.
Hierselbst, adv. quì appunto, per l'appunto.
Hierseyn, s. n. il soggiorno, la presenza, dimora in questo luogo, in questa città. die Zeit meines Hierseyns, il tempo del mio soggiorno in questo paese, in questa città.
Hierüber, adv. di quà; da questa parte. kommet hierüber, venite di quà, passate a questa banda. (über dieses) sopra ciò; su questo proposito; su questo punto, soggetto, particolare; circa di ciò, &c.
Hierum, adv. quì intorno, quì d'intorno; in questa vicinanza, quì vicino. it. per ciò; per questo, &c. hierum bekümmere ich mich nicht, di ciò io non me ne curo niente.
Hierunten, adv. quaggiù; quì a basso.
Hierunter, adv. quaggiù. kommet hierunter, venite quaggiù. it. hierunter steckt was anders, c'è qualche cosa di sotto; quà sotto c'è qualche mistero; gatta ci cova.
Hiervon, adv. di ciò; di questa cosa. hiervon kann ich nicht urtheilen, di ciò io non ne posso giudicare. hiervon hängt sein Glück ab, da ciò dipende la sua fortuna.
Hierwider, adv. contra ciò; contro di ciò.
Hierzu, adv. a ciò; per ciò. hierzu gehört Geld, ci vogliono danari. hierzu kann man gelangen, a ciò si può arrivare, pervenire. was sagen sie hierzu? che ne dite? hierzu kommt noch, a ciò si aggiunge ancora. er taugt hierzu nichts, non ci ha capacità, non vi è atto. ich bin hierzu gezwungen worden, ci sono stato sforzato.
Hiesig, adj. questo; di questa città; di questo luogo; nostrale. die hiesigen Kaufleute, i mercanti nostrali, questi nostri mercanti; i mercanti di questo paese i negozianti di questa nostra città. der hiesige Wein, il vino nostrale, di questo paese.
Hiß, parola di cui ci serviamo per chiamare il gatto; micio, mucia, mucino.
Hift, s. Hief.
Hifthorn, s. Hiefhorn.
Hilke, s. Helena.
Himbeere, s. f. lampione, lampone. mit Himbeeren anmachen, conciar con lamponi, o lampioni.
Himbeerbaum, s. m. s. Himbeerstaude.
Himbeersaft, s. m. sugo di lampioni.
Himbeerstaude, s. f. rovo ideo; la pianta del lampione.
Himmel, s. m. cielo. der Sternenhimmel, cielo stellato, firmamento. die Sterne am Himmel, le stelle del cielo. (Gestirne) le stelle. den Himmel, den Himmelslauf beobachten, osservare le stelle, il corso de' pianeti. (der Aufenthalt der Seligen) la sede de' beati, il cielo, il paradiso. der empyräische Himmel, il cielo empireo. der dritte Himmel des h. Paulus, il terzo cielo. (der Lufthimmel) cielo, atmosfera. der Himmel, so weit man sehen kann, orizzonte. unter freyem Himmel, a cielo aperto, allo scoperto; all' aria. trüber Himmel, tempo perso, fosco; orizzonte perso, coperto da nuvoli; cielo nuvolo, fosco. schöner, heller, heiterer Himmel, tempo chiaro, bello; aria, cielo chiaro, sereno. (Gott selbst) dem Himmel sey Dank, grazie al Cielo, a Dio. so gefiel es dem Himmel, così piacque al Cielo; così l'ha voluto Iddio. der Himmel steh' euch bey, il Cielo vi sia propizio. das ist ein Rathschluß des Himmels, questo è un decreto del Cielo. o Himmel! oh Cielo! oh stelle! oh numi! der unerbittliche Himmel, sordo il Cielo alle preghiere, alle suppliche, inflessibile, inesorabile, &c. das weiß der Himmel, iddio lo sa. um des Himmels willen, per l'amor di Dio, del cielo. (Himmelsstrich, Land) unter einem rauhen Himmel, in un clima rigido, sotto un cielo aspro. Tragehimmel, s. am Bette, in Kutschen, Cielo del letto, della carrozza. in Malerey, il Cielo; l'aria. bis in den Himmel erheben, innalzare fino alle stelle, lodare a cielo. Himmel und Erde bewegen, fare tutto il possibile, fare gli ultimi sforzi. er glaubt im Himmel zu seyn, vor Freude, vor Vergnügen, gli

par toccare il cielo col dito. Himmel an, verso il Cielo.

Himmelbett, s. n. letto a cielo, con cortinaggio.

Himmelblau, adj. celeste; azzurro celeste, cileste, cilestro vivo; smeraldino. it. s. n. il celeste azzurro; l'azzurro celeste, vivo. ins Himmelblaue fallen, azzureggiare.

Himmelbrod, s. m. manna; pane del cielo.

Himmelerz, s. n. minerale che si cava in poca profondità.

Himmelfaden, s. m. s. Sommerfaden.

Himmelfahrt, s. f. l'Ascensione; la Salita al Cielo di N. S. Gesù Cristo. der Himmelfahrtstag, il giorno dell' Ascensione. der H. Jungfrau, Assunzione, o la Festa, il dì dell' Assunzione.

Himmelfahrtsfest, s. n. la festa dell' ascensione.

Himmelfahrtstag, s. m. il giorno dell'ascensione.

Himmelhoch, adj. fig. e fam. ich hab' ihn himmelhoch gebethen, io ne l'hò pregato, scongiurato come un Santo.

Himmeln, v. n. (voce bassa) dar le barbe al sole; batter la capata; andare a rincalzare un cimiterio; scacchiare; andar a parlare a Pilato; biasire, &c.

Himmelreich, s. n. il regno de' cieli; il Paradiso.

Himmelsachse, s. f. s. Weltachse.

Himmelsangel, s. f. s. Weltpol.

Himmelsbeschreibung, s. f. uranografia; descrizion del Cielo.

Himmelsbreite, s. f. latitudine.

Himmelschlüssel, s. f. Art Blume, tasso barbasso.

Himmelschreyend, adj. che muove il Cielo a vendetta; ingiustissimo, &c.

Himmelsgegend, s. f. regione del cielo. it. punto cardinale. die vier Himmelsgegenden, i quattro punti cardinali.

Himmelsgeister, s. f. spiriti celesti, celestiali.

Himmelsheer, s. n. l'Esercito celeste; le Legioni, le Schiere Angeliche; la corte celeste, del Cielo.

Himmelskönig, s. m. il Re del Cielo.

Himmelskönigin, s. f. la Regina del Cielo.

Himmelskörper, s. m. corpo celeste. al. pl. i corpi celesti; i globi celesti; gli astri.

Himmelskreis, s. m. sfera celeste.

Himmelskugel, s. f. globo celeste.

Himmelslauf, s. m. corso degli astri.

Himmelsluft, s. f. etera, etere, etra. was aus Himmelsluft bestehet, etereo. die Gegend der Himmelsluft, l'eterea piaga, regione,

Himmelslust, s. f. diletto celeste, del cielo.

Himmelsmehl, s. n. gesso disciolto dall' aria.

Himmelspforte, s. f. la porta del cielo.

Himmelspol, s. m. s. Weltpol.

Himmelstrich, s. m. clima, cielo.

Himmelsthau, s. m. manna.

Himmelstrank, s. m. bevanda celeste; nettare.

Himmelswagen, s. m. le orse; cioè l'orsa maggiore e l'orsa minore.

Himmelsweg, s. m. la via, la strada del cielo.

Himmelswonne, s. f. diletto celeste.

Himmelszeichen, s. n. im Thierkreis, segno celeste; segno del zodiaco. Erscheinung am Himmel, segno nel cielo; fenomeno.

Himmelsziege, s. f. s. Feldschnepfe.

Himmelträger, s. m. portator del baldachino.

Himmelwärts, adv. verso il cielo.

Himmelweit, adj. distante quanto il cielo dalla terra. fig. es ist ein himmelweiter Unterschied, v'è un grandissimo divario. himmelweit wovon seyn, esser mille miglia lontano da una cosa.

Himmlisch, adj. celeste; celestiale. (was von Gott kömmt) celeste; divino; che viene da Dio. himmlische Schönheit, beltà celeste, divina, straordinaria. adv. celestialmente; divinamente, &c.

Himt, oder Himten, s. m. certa misura del grano, che varia secondo i diversi paesi, e fa appresso a poco uno staio di Toscana.

Hin, adv. là; colà, costì; a quel luogo; verso quella parte. gehet nicht hin, non andate là. wollet ihr hingehen? volete andarvi, o andarci. rechts hin, links hin, verso man destra, verso man sinestra. hin und wieder, hin und her, quà e là. er geht hin und her, egli va di quà e di là. immer hin und her gehen, andar e tornare continuamente. hin und her bewegen, wanken, muovere in quà e in là, agitare, &c. barcollare; accennar di cadere or da una banda, or da un'altra. hin und wieder, in pochi luoghi. hin und wieder siehet man einen Baum, in pochi luoghi, di rado si trova un albero. eins hier, das andere da, quà e là; alla rinfusa; alla scompigliata; in disordine. hin und her streuen, spargere in quà e in là; sparpagliare. hin und her denken, considerare, riflettere fra se e se; ruminare, &c. hin, gehe zum Könige, sù, va dal Re. er will hin, egli ci vuole andare. er soll hin, voglio che ci vada. er ist schon hin, egli vi è già andato. ich kann nicht hin, non posso andarvi, arrivarvi. wo ist er hin? dov' è andato? wo sind meine Federn hin? dove sono le mie penne? fig. sein Geld ist hin, i suoi danari se ne son iti, andati. ihre Schönheit geht hin, la sua bellezza se ne va, sen fugge, si perde. die Gelegenheit ist hin, l'occasione è fuggita; ell' è finita. er ist hin, egli è spedito, è spacciato. è morto, è rovinato, &c. so hin, così

così; là là. es gehet noch so hin, si può soffrire, passare, è soffribile, passabile, comportevole, mediocre. Freundschaft hin, Freundschaft her; che amicizia! Mode hin, Mode her! che moda! hin ist hin, perdita irreparabile bisogna soffrir con pazienza.

Hinab, adv. d'alto in basso; giù; in giù; a basso. den Berg hinab, giù dal monte. den Fluß hinab, a seconda del fiume.

Hinabfahren, hinabsehen, hinabsteigen, hinabstoßen, hinabstürzen, hinabwerfen, hinabziehen, ꝛc. s. herabfahren, herunterfahren, herab- herunterſehen, ꝛc.

Hinan, Hinauf, } adv. in alto; verso l'alto; su, in su; allo'nsu; a monte. von hier hinauf, quinci su, di quì ad alto. es sind zehn Stufen hinauf, vi si sale per dieci gradini. gehe hinauf, va su. die Treppe, den Berg hinauf, hinan, in sul monte, in sulla scala.

Hinaufbringen, v. a. far salire; portar su.

Hinauffahren, v. n. in Wagen, salire, montare, ascendere, andar in alto in vettura. it. von Sachen, salire, montare, alzarsi con impeto.

Hinauffliegen, v. n. volare da basso in alto; volare in alto.

Hinaufgang, s. m. montata, salita; l'andare ad alto.

Hinaufgehen, v. n. andare su, in su; salire; montare, ascendere.

Hinaufheben, v. a. levare in alto.

Hinauflaufen, v. n. correre in alto.

Hinaufnehmen, v. a. den Rock, die Schleppe, ripiegare, raccorre lo strascico, &c.

Hinaufstehen, v. n. von Kleidern, salire troppo, e parere svenevole, disadatto, e dicesi degli abiti malfatti.

Hinaufsteigen, v. n. montare; salire; ascendere; poggiar; andare ad alto.

Hinaufsteigend, part, ascendente; che monta, &c.

Hinaufsteigung, s. f. ascendimento; ascensione, salita.

Hinaufstreifen, v. a. das Hemd, die Ermel, rimboccare le maniche, la camicia.

Hinaufwärts, adv. verso l'alto; allo'nsu.

Hinaufziehen, v. a. tirare in alto; tirar su.

Hinaufwickeln, v. a. die Strümpfe, ripiegar le calze su le ginocchia.

Hinaus, adv. fuora; fuori. hinaus mit dem Hunde! fuori, fuori di quà il cane! die Freundschaft muß sich über das Grab hinaus erstrecken, convien che l'amicizia si stenda al di là del sepolcro. zum Hause hinaus, zum Saale hinaus, fuor della casa, della sala. hinaus können, müssen, wollen, potere, dovere, volere uscire. versuchen, ob man hinaus kann, tastare il polso al chiavistello; tentar d' uscire, di partire. fig. er weiß nicht, wo er hinaus soll, egli è più intrigato che non è il sartore a vestire un gobbo; non sa da qual parte rivolgersi, non sa dove rivoltarsi, &c. hoch hinaus wollen, portar in alto le sue mire; formar gran progetti, gran disegni. wo denken sie hinaus? che pretendete mai? das läuft auf eins hinaus, s. hinauslaufen, weiter hinaus, più innanzi; più oltre; più in là.

Hinausbegeben, (sich) n. p. irreg. von begeben, uscir fuori; andar fuori.

Hinausbeißen, v. a. irreg. von beißen, scacciare, far uscire a morsi.

Hinausdenken, v. n. irreg. von denken, weiter hinaus denken, pensare più là, più innanzi, più oltre; badare all' avvenire, alle cose future. nicht, non voler pensare a quello, che potesse bisognare per l'avvenire. ich will nicht weiter hinaus denken, (in den Tag hinein leben) cavami d'oggi, e mettimi in domani. zu hoch hinaus denken, intonarla troppo alta, &c.

Hinausfahren, v. a. irreg. von fahren, portare, trasportar fuori in carrozza, con carro, &c. v. n. uscir fuori d'un luogo in vettura. von Sachen, uscir fuori con impeto, &c. mit der Hand, cacciar fuori, portar fuori la mano impetuosamente.

Hinausfallen, v. n. irreg. von fallen, cader fuori della finestra, &c. von Belagerten, sortire; uscir de' ripari, d' una piazza assediata, per assaltare il nimico.

Hinausführen, v. a. condurre, menar fuori. it. finire, terminare, compire.

Hinausgehen, v. n. irreg. von gehen, uscir fuori; sortire; andar fuori. Zimmer, das auf die Straße hinausgeht, stanza che corrisponde sopra la strada. Haus, so auf zwo Straßen hinausgehet, casa che ha l' uscita su due strade. fig. e fam. es wird alles über ihn hinausgehen, egli pagherà i lumi, e i dadi; ogni casa ricaderà sopra di lui, tornerà a suo svantaggio. über etwas, essere al di là; eccedere, essere eccedente, o superiore in altezza, &c. o stendersi più in là, &c. eine wahre Freundschaft gehet über das Grab hinaus, la vera amicizia stendesi al di là del sepolcro. das gehet über meinen Verstand hinaus, questo passa il mio intelletto.

Hinausgreifen, v. n. irreg. von greifen, portar fuori, stender fuori la mano, per pigliare alcuna cosa, &c.

Hinausgucken, v. n. guardar fuori; metter fuori il naso, &c.

Hinaushaben, v. a. irreg. von haben, aver terminato, finito un libro, una lezione.

Hinausheben, v. a. irreg. von heben, levar fuori; mandar fuori, far uscire alcuna cosa alzandola, sollevandola.

Hinaushelfen, v. a. irreg. von helfen. zum Kerker, zum Hause hinaushelfen, ajutare a uscir della carcere, della casa, facilitare l'uscita, l'egresso.

Hinausholen, v. a. cavar fuori, far uscir fuora.

Hinausjagen, v. a. scacciare, cacciare, metter fuori.

Hinauskommen, v. a. irreg. von kommen, uscire, andar fuori. auf eins, essere tutto l'istesso, tornare uguale a checchessia. mit einer Lection, finire, terminare una lezione.

Hinauskönnen, v. n. irreg. von können, porere uscire. ich kann nicht hinaus, è serrato l'uscio.

Hinauslangen, s. hinausreichen.

Hinauslassen, v. a. lasciar uscire; lasciare andar fuori; dar l'uscita.

Hinauslaufen, v. n. irreg. von laufen, correr fuora. fig. ridursi; risolversi; tendere; riuscire; ristrignersi; metter capo; terminarsi. alles läuft da hinaus, ogni cosa si riduce a ciò, &c. alle seine Reden, Vorhaben sind auf nichts hinausgelaufen, tutti i suoi discorsi, progetti si son ridotti a nulla, sono svaniti. es läuft auf nichts hinaus, quella cosa non riesce a nulla, non conduce a nulla. es läuft auf eins hinaus, una cosa torna uguale all'altra, è tutto l'istesso.

Hinauslegen, v. a. mettere, porre fuora.

Hinauslesen, v. a. irreg. von lesen, leggere tutto; leggere da un capo all'altro.

Hinausleuchten, v. n. far lume a chi esce fuori. fig. e fam. cacciar fuori vituperosamente.

Hinausmachen, (sich) n. p. uscir fuori, andar fuori per paura, e quasi fuggendo.

Hinausmüssen, v. n. esser costretto ad uscir fuora; essere scacciato fuori.

Hinauspacken, (sich) n. p. ritirarsi, andar fuora.

Hinauspeitschen, v. a. scacciar fuori a staffilate, a sferzate.

Hinausprügeln, v. a. cacciar fuori a bastonate.

Hinausragen, v. n. essere al di là; eccedere, essere eccedente, o superiore in altezza, in lunghezza, &c.

Hinausreichen, v. a. porgere a uno che è di fuori; portar fuori la mano, e presentare. v. n. stendersi più in là, &c.

Hinausrichten, v. a. diriggere al di fuora.

Hinausrücken, v. a. portar più in là, più oltre.

Hinausrufen, v. a. chiamar fuora, far venir fuora.

Hinausschaffen, v. a. portare, trasportar fuori tavole, &c. Menschen, Thiere, far uscire, far andar fuora persone, o bestie. einen aus dem Hause, disloggiare, far abbandonare una casa.

Hinausscheeren, (sich) n. p. s. hinauspacken.

Hinausschicken, v. a. mandar fuori.

Hinausschieben, v. a. irreg. von schieben, spingere fuori. fig. differire, allungare, ritardare, procrastinare; indugiare; menar in lungo.

Hinausschießen, v. a. irreg. von schießen, mit Gewehr, sparar armi da fuoco dal di dentro. v. n. gettarsi, lanciarsi fuori con violenza.

Hinausschlagen, v. a. irreg. von schlagen, cacciar fuori a bastonate, &c.

Hinausschleichen, v. n. irreg. von schleichen, uscire, andar fuori di soppiatto, pian piano.

Hinausschleifen, v. a. trascinare, strascicar fuori.

Hinausschlenkern, v. a. lanciare, buttar fuori.

Hinausschleppen, v. a. strascinar fuori.

Hinausschmeißen, v. a. irreg. von schmeißen, gettar fuori con violenza. Leute aus dem Hause, &c. cacciare, scacciare fuori con violenza, estrudere.

Hinausschreiten, v. n. irreg. von schreiten, eccedere; trapassare; oltrepassare; andar più oltre.

Hinausschütten, v. a. spandere, gettar fuori licori, piume, &c.

Hinaussetzen, v. a. mettere, porre, collocar fuora. fig. rimettere; ritardare; rimandare; prolungare. sich über Vorurtheile hinaussetzen, non curare i pregiudizi del volgo, vincergli, sprezzargli.

Hinausseyn, v. n. esser fuori. über etwas, essere al di là, essere sovra; eccedere, essere superiore, eccedente in grandezza, &c.

Hinaussollen, v. n. aver da ritirarsi, dover uscire del suo luogo, &c. fig. nicht wissen wo man hinaus soll, non saper più a che appigliarsi, a qual parte volgersi, &c.

Hinaussperren, v. a. chiuder l'uscio, la porta dietro a uno.

Hinausspielen, v. a. fig. eine Sache, tirare, o mandar in lungo; allungare; appor code a code; menar il can per l'aja.

Hinausstehlen, (sich) n. p. uscir fuori di furto, &c.

Hinausstellen, v. a. posare, porre, collocar fuori. fig. prolungare, differire, prorogare, andare in là, &c. ewig, rimandar alle Calende greche.

Hinausthun, v. a. irreg. von thun, mettere, trasportar fuori; portar fuori.

Hinaustreiben, v. a. irreg. von treiben, cacciare, scacciare fuori; estrudere; mandar fuori; espellere.

Hinaustreibung, s. f. espulsione, scacciamento.

Hinauswagen, (sich) n. p. arrischiarsi d'uscir fuori; aver cuore, bastar l'animo d'andar fuori.

Hinauswärts, adv. in fuora; verso la parte di fuori.

Hinausweisen, v. a. irreg. von weisen, mostrar l'uscio; insegnare, additare il luo-

go per uſcire, per andar fuori. fig. rimandare, ſcacciare, far uſcir altrui da caſa ſua con aſprezza.

Hinauswerfen, v. a. irreg. von werfen, gettar fuori.

Hinauswerfung, ſ. f. il gettar fuori; eſtruſione.

Hinauswiſchen, v. n. uſcir fuori pian pian; ſcappar fuori.

Hinauswollen, v. n. irreg. von wollen, volere, o procurar d'uſcir fuori, d'andar fuori. fig. ich will doch ſehen, wo das hinaus will, ſto a vedere, ove andrà a finire il giuoco. ich warte, wo ihr hinaus wollet, attendo dove voi vogliate riuſcire. ſchon ſehen, wo es hinaus will, vedere, o comprendere dove ella ha da battere; prevedere, o conoſcere il ſucceſſo di checcheſſia. erſt warten, wo einer hinaus will, attendere il porco alla quercia; aſpettar che altri faccia le ſue propoſte.

Hinauswünſchen, v. a, deſiderare, che alcuno eſca. (ſich) deſiderare d'uſcire.

Hinausziehen, ſ. herausziehen.

Hinauszwingen, v. a. irreg. von zwingen, coſtrignere a uſcir fuori; far uſcire con forza.

Hinbegeben, (ſich) n. p. irreg. von begeben, renderſi, condurſi là; andarvi; traſferirviſi; portarviſi, traſportarviſi; portarſi, andar al luogo deſtinato.

Hinbeſtellen, v. a. ordinare, dar ordine, che uno venga, ſi coſtituiſca in un tal luogo.

Hinblick, ſ. m. ſguardo che altri volge colà, in quel luogo.

Hinblicken, v. n. volgere, dirizzare, portare, fiſſar gli ſguardi colà, in quel luogo; dar un occhiata; gettar uno ſguardo da quella parte.

Hinbreiten, v. a. ſtendere, slargare un panno o ſimile davanti ad alcuno.

Hinbringen, v. a. portare, condurre, traſportare colà, in quel luogo. it. die Zeit, ſein Leben, paſſare, conſumare il tempo, la vita.

Hinbrüten, v. n. (voce baſſa) im Hinbrüten ſeyn, o liegen, eſſere agli eſtremi, all' agonia; eſſere ſpirante, eſſere moribondo; eſſer vicino a ſpirare.

Hinburzeln, v. n. cimbottolare; dare un cimbottolo per terra.

Hindenken, v. n. penſare, volgere il penſiero colà. a quella tal coſa. wo denkt ihr hin? a che penſate?

Hinderer, ſ. m. impeditore; che impediſce.

Hinderlich, adj. impeditivo; che impediſce; che dà impaccio, ſcomodo, &c. hinderlich ſeyn, eſſere d'impedimento, d'oſtacolo; impedire; impacciare, diſagiare; ſcomodare; torre la libertà, la facoltà di far qualche coſa; torre altrui il comodo di operare; frapporre impedimento, oſtacolo; far naſcere oſtacoli; attraverſare; intraverſare, &c. einem an ſeinem Glück hinderlich ſeyn, attraverſare la fortuna di uno.

Hindern, v. a. impedire, impacciare; diſagiare; fermare; arreſtare; opporſi; contrariare; fronteggiare; intraverſare; ſoprattenere.

Hinderniß, ſ. f. oſtacolo, impedimento, ritegno, impaccio, difficoltà, imbarazzo, intrigo, ritardo. Hinderniſſe finden, in Weg legen, incontrare oſtacoli, frapporre oſtacoli, impedimenti; far naſcere oſtacoli, apporre difficoltà, attraverſare, &c.

Hinderung, ſ. f. impedimento; l'impedire; oſtacolo, &c.

Hindin, ſ. f. cerva, cervia.

Hindläufte, ſ. f. cicoria, cicorea campeſtre, radichia.

Hindurch, adv. per mezzo; per entro; a traverſo, per traverſo; da parte a parte. hindurch gehen, paſſar per mezzo alle ſelve, &c. praep. per; nel; durante; in tempo. ſein ganzes Leben hindurch, per tutto il tempo di ſua vita. den Winter hindurch, mentre dura l'inverno; nell' inverno; per tutto l'inverno.

Hindurcharbeiten, (ſich) n. p. farſi ſtrada, rompere la folla a forza di ſpinte, &c.

Hindurch bringen, (ſich) n. p. guadagnarſi la vita.

Hindurch drängen, (ſich) n. p. ſ. hindurch arbeiten.

Hinein, adv. entro, dentro, addentro; per entro; in dentro. bis ins Haus hinein, fin dentro nella caſa. tief in die Erde, in den Wald hinein, molto addentro nella terra, molto innanzi, molto addentro nel boſco. es in ſeinen Hals hinein lügen, mentire per la gola. tief in Winter, in die Nacht hinein, molto avanti nell' inverno, nella notte. wir ſind ſchon tief in die Jahrszeit hinein, la ſtagione è già molto avanzata. fig. in den Tag, ins Gelag hinein reden, thun, leben, parlare, operare a taſtone, a caſo, a vanvera, alla balorda, vivere ſpenſieratamente, alla ſpenſierata, &c. zu tief hinein kommen, im Reden, entrare troppo innanzi; avanzarſi troppo nel diſcorſo.

Hineinarbeiten, v. a. inteſſere, inſerire. ein Loch in eine Mauer, &c. sfondare il muro, farvi un' apertura. ſich hinein arbeiten, aprirſi la via, l'entrata, penetrar dentro. it. impratichirſi di checcheſſia; internarſi nel ſoggetto, di cui uno tratta.

Hineinbauen, v. a. conſumare molti materiali, o ſpendere molti danari in una fabbrica.

Hineinbegeben, (ſich) n. p. entrare, andare, portarſi dentro in un luogo.

Hineinblasen, v. a. irreg. von blasen, soffiar dentro.

Hineinbläuen, s. einbläuen.

Hineinbrechen, s. einbrechen.

Hineinbringen, v. a. irreg. von bringen, far entrare; portare, o condurre dentro; introdurre; metter dentro. nichts hineinbringen können, non poter trangugiare, inghiottire cibo o bevanda. einem nichts in Kopf hineinbringen können, non poter far entrare in capo alcuna cosa a uno. etwas in eine Rede, Abhandlung hineinbringen, inserire, intessere. Waaren ins Land, introdurre mercanzie nel paese. verbothene Waaren, far, commettere contrabbando.

Hineindenken, (sich in etwas) n. p. penetrare nel fondo del soggetto, della materia di cui uno tratta, internarvisi, profondarvisi.

Hineindrängen, (sich) n. p. far calca, affollarsi per entrare, per penetrar addentro; fare sforzo per andar dentro.

Hineindringen, v. n. irreg. von dringen, penetrar addentro; internarsi; entrare addentro; insinuarsi. fig. in die Kentniß der Dinge, andar molto innanzi, pentrar molt' oltre nella cognizione delle cose.

Hineindrücken, v. a. strignere addentro con forza; introdurre, metter dentro alcuna cosa premendola. den Hut in die Stirne, calcare il cappello in capo. it. eindrücken, s.

Hineindürfen, v. n. aver licenza, facoltà d' entrare; aver l' entrata; poter entrare.

Hineineilen, v. n. affrettarsi d' entrare; entrar frettolosamente, con prestezza.

Hineinessen, v. a. irreg. von essen, trangugiare, inghiottire.

Hineinfahren, v. a. irreg. von fahren, condurre dentro in vettura o carrozza &c. mit der Hand in die Schüßel, portare avidamente la mano nel piatto, in die Tasche, mettere la mano in saccoccia. in das Bergwerk, scendere nella cava delle miniere. it. ritirarsi, rientrar con prestezza.

Hineinfallen, v. n. irreg. von fallen, cadere, cascar dentro. fig. dar nella trappola; incorrere nell' agguato.

Hineinflechten, v. a. irreg. von flechten, intrecciare, s. einflechten.

Hineinfließen, v. n. irreg. von fließen, colar dentro.

Hineinfressen, v. a. irreg. von fressen, trangugiare, ingozzare, mandar giù, tranghiottire ingordamente, avidamente; divorarsi. alles unter einander, affoltarsi. fig. den Verdruß in sich, trangugiare la pena; schiacciare, rodere il freno; rodere i chiavistelli. n. p. Fleck, der sich hineinfrißt, macchia, che s' interna, che penetra addentro, per lo più di cose corrosive.

Hineinführen, v. a. introdurre; condurre, menar dentro.

Hineinführung, s. f. introducimento, introduzione.

Hineinfüllen, v. a. infondere, versar dentro. in ein Faß, imbottare. in Flaschen, infiascare.

Hineingeben, v. a. irreg. von geben, Speise oder Trank, imboccare. einem Vogel, imbeccare.

Hineingehen, v. n. entrare; andar dentro. tief in den Wald, entrare, andare molto innanzi, molto addentro nel bosco. einen zuerst hineingehen lassen, far passare innanzi, dar il passo nell' entrare. der Stich geht tief hinein, il colpo entra, penetra molto addentro, s' interna nella carne. der Pfahl geht nicht weiter hinein, il palo non può più entrare. so viel in ein Gefäß, in einen Ort, entrare, capire, capere. so viele Leute gehen nicht in das Zimmer, la stanza non cape tanta gente; tanta gente non entra nella stanza.

Hineingerathen, v. n. irreg. von gerathen, entrare a caso. ins Netz, cadere, dare nell' imboscata, nella trappola, &c. zu tief in einen Ort, &c. cacciarsi innanzi, entrar troppo innanzi, troppo addentro in qualche luogo. fig. ins Reden, entrare troppo innanzi; entrare troppo in là in parlando, &c.

Hineingießen, v. a. irreg. von gießen, infondere, versar dentro. s. eingießen.

Hineingraben, v. a. irreg. von graben, scavare addentro. it. sotterrare; nascondere in una buca scavata.

Hineingreifen, v. n. irreg. von greifen, mettere, portar dentro la mano. s. eingreifen.

Hineingucken, v. a. guardar dentro.

Hineinhauen, v. a. irreg. von hauen, s. einhauen.

Hineinheben, v. a. irreg. von heben, levare checchessia per metterlo dentro.

Hineinhelfen, v. a. irreg. von helfen, ajutar ad entrare; facilitar altrui l' entrata, l' ingresso.

Hineinholen, v. a. far andar dentro, far entrare; andar a portare, o a condurre dentro.

Hineinjagen, v. a. cacciar dentro; far entrare in caccia e'n furia.

Hineinkommen, v. n. irreg. von kommen, entrare, venir dentro.

Hineinkönnen, v. n. irreg. von können, potere entrare, passare, trovare l' uscio aperto; nicht, trovar l' uscio serrato; non potere entrare, o passare.

Hineinkriechen, v. n. irreg. von kriechen, strascicarsi per entro; entrare, andar dentro carpone.

Hineinkriegen, v. a. jemanden, fare entrare con arte, con allettamenti. ich kann die Speise nicht hineinkriegen, non posso trangugiare il cibo.

Hineinlassen, v. a. irreg. von lassen, lasciar entrare; dar l'entrata, l'ingresso, l'adito; lasciar passare. einen nicht, non lasciar entrare; tener l'uscio ad alcuno; tener porta; vietargli, ricusargli l'ingresso, l'entrata. etwas flüßiges in ein Gefäß hineinlassen, far colar dentro, mettere dentro.

Hineinlassung, s. f. licenza d'entrare; il lasciar entrare.

Hineinlaufen, v. n. irreg. von laufen, correre dentro, entrar correndo. von flüßigen Dingen, colare, versarsi dentro, penetrare, insinuarsi dentro.

Hineinlegen, v. a. mettere, porre dentro.

Hineinleiten, v. a. Wasser, condur acque dentro in qualche luogo.

Hineinleuchten, v. n. mandar dentro lume, lucere, risplendere dentro. it. einer Person, far lume a uno che entra.

Hineinlocken, v. a. allettar ad entrare; indurre con lusinghe, artificiosamente ad entrare.

Hineinmachen, v. a. inserire, ficcare, fermare dentro. it. cacare dentro. (sich) n. p. entrare, portarsi dentro.

Hineinmengen, } **Hineinmischen**, } v. a. tramischiare, frammischiare; mischiare, mescolare dentro. sich in etwas, impacciarsi, ingerirsi, ficcarsi, intromettersi, mischiarsi, cacciarsi in alcun affare.

Hineinmüssen, v. n. essere costretto ad entrare; andar dentro per forza.

Hineinnehmen, v. a. irreg. von nehmen, ricevere, ammettere in un luogo, in una società, &c.

Hineinplatzen, v. n. (voce bassa) entrare all'improvviso, o bruscamente.

Hineinpractiziren, v. a. fam. mettere, far passare, far entrare, porre una cosa con destrezza, senza che altri se n' avvega, in qualche luogo.

Hineinpressen, v. a. strignere dentro con forza; stivare, unire, mettere dentro strettamente, e con forza.

Hineinrammeln, v. a. Pfähle, affondar colla berta; cacciar dentro con gran violenza.

Hineinreiben, v. a. insinuare, introdurre fregando; far entrar per fregagione, col fregare.

Hineinrennen, v. n. entrare, andar dentro con impeto, a precipizio, &c.

Hineinreiten, v. n. irreg. von reiten, entrare, andar dentro a cavallo.

Hineinrucken, o hineinrücken, v. a. eine Kutsche, &c. mettere, spignere, tirar dentro carrozze o altro in una rimessa, &c. etwas in eine Schrift, inserire, im Baue, far rientrare, metter più indietro cosa che avanza, che sporge, che si stende in fuori, &c.

Hineinrufen, v. a. chiamare uno perchè passi, perchè venga dentro.

Hineinsaufen, v. a. tracannare; mandar giù avidamente.

Hineinsaugen, v. a. attrarre a se, mandar giù succiando.

Hineinschaffen, v. a. portare, trasportare, mettere dentro; far entrare checchessia.

Hineinscheinen, v. n. irreg. von scheinen, mandar dentro lume; lucere dentro, &c.

Hineinschieben, v. a. irreg. von schieben, spigner dentro, cacciare, metter dentro. Worte, Klauseln, cacciare, inserire clausole, parole. fälschlich in den Text, intrudere.

Hineinschlagen, v. a. irreg. von schlagen, ficcare, cacciar dentro; piantare, far entrare a viva forza. v. n. von bösen Säften, torhare indietro; non venire innanzi; rifluire di fuori in dentro. das Hineinschlagen böser Säfte, riflusso dell' umor morbifico di fuori in dentro.

Hineinschleichen, v. n. e n. p. irreg. von schleichen, entrar pian piano, di soppiatto, catellon catellone.

Hineinschlingen, } **Hineinschlucken**, } v. a. inghiottire, tranghiottire, ingozzare, ingojare; mandar giù; trangugiare. begierig, cuffiare, scuffiare, ingojare.

Hineinschlurfen, v. a. sorbire, ingozzare.

Hineinschmeißen, v. a. irreg. von schmeißen, gettare, buttare, lanciar dentro con violenza.

Hineinschrauben, v. a. far entrare a vite.

Hineinschütten, v. a. spandere, versar dentro. Wein in sich, stracannare, bere sconciamente, avidamente; azzuffarsi col vino; attuffarsi nel vino.

Hineinsenken, v. a. calare, discendere, far calare dentro in una cavità.

Hineinsetzen, v. a. porre, metter dentro.

Hineinsinken, s. einsinken, versinken.

Hineinsperren, v. a. rinserrare, rinchiudere, serrare dentro.

Hineinstampfen, v. a. cacciar dentro, metter dentro, piantare, far entrar co' piedi, o con mazzeranga, &c.

Heineinstechen, v. n. irreg. von stechen, pungere addentro.

Hineinstecken, v. a. ficcar dentro; introdurre; metter dentro, n. p. ficcarsi, cacciarsi dentro. in Händel, ficcarsi, intromettersi, ingerirsi, &c.

Hineinstehlen, (sich) n. p. irreg. von stehlen, entrare, andar dentro furtivamente.

Hineinsteigen, v. n. irreg. von steigen, montare dentro in checchessia.

Hineinstopfen, v. a. metter dentro, ficcare, cacciar dentro stoppa o simile, fig. in die

Kinder, impinzare; empiere, o empir fino a gola i bambini, fargli mangiar a crepapelle. in sich, impinzarsi; caricar la balestra, &c.

Hineinstoßen, v. a. irreg. von stoßen, spignere dentro; cacciar dentro, far entrare, &c. einen Dolch ins Herz, s. stoßen.

Hineinstürzen, v. a. precipitar dentro. fig. sich in die Gefahr, ins Elend, precipitarsi; abbandonarsi, esporsi temerariamente al pericolo; immergersi nella miseria.

Hineintauchen, v. a. tuffar dentro; attuffare; immergere; affondar nell' acqua, o in altro fluido.

Hineinthun, v. a. irreg. von thun, metter dentro; introdurre; inserire; porre dentro.

Hineintragen, v. a. irreg. von tragen, portar dentro.

Hineintragung, s. f. il portar dentro.

Hineintreiben, v. a. irreg. von treiben, Menschen oder Vieh, condurre, menare, far entrare con qualche violenza dentro in un luogo uomini o bestie. einen Pfahl, ficcare, cacciar dentro, affondare un palo.

Hineintreibung, s. f. introduzione che si fa con qualche violenza; il condurre, lo cacciare dentro in un luogo. eines Pfahls, rc. ficcatura, conficcamento; il cacciar dentro col maglio, colla berta.

Hineintreten, v. n. irreg. von treten, mettere, o porre dentro il piede; entrare. v. a. far entrare, ficcare, cacciare, calcar dentro co' piedi.

Hineintrinken, v. a. irreg. von trinken, tracannare; mandar nel gozzo; bere.

Hineintunken, v. a. tuffar addentro, attuffare; sommergere, &c. it. intingere.

Hineinwagen, (sich) n. p. arrischiarsi, aver coraggio d' entrare; arrischiar l' entrata. v. a. es in den Tag hineinwagen, arrischiare checchessia temerariamente, o arrischiarsi sconsideratamente.

Hineinwärts, adv. in dentro; di fuori in dentro; verso il di dentro; verso l' interiore.

Hineinwerfen, v. a. irreg. von werfen, gettar dentro.

Hineinwirken, v. a. Blumen, rc. intessere, tessere fiori, figure su' drappi.

Hineinwischen, v. n. entrar pian piano, segretamente.

Hineinwollen, v. a. voler entrare; procurar d' entrare.

Hineinziehen, v. a. irreg. von ziehen, tirare in dentro; ritirare. in sich, assorbire; attrarre; inghiottire; divorare; succiare; imbere. der Schwamm zieht das Wasser hinein, la spugna assorbisce l' acqua. fig. einen mit, impacciare, intrigare, avviluppare in un delitto, &c. v. n. in einen Ort, entrare in un luogo in ordinanza, in processione. in ein Haus, entrare, venire ad abitare in una casa.

Hineinzwängen, z. a. calcare, ficcare, metter dentro con tutta forza.

Hineinzwingen, v. a. irreg. von zwingen, far entrare per forza; far andar dentro, costrigner ad entrare, o cacciare, metter dentro con tutta forza.

Hinfahren, v. a. irreg. von fahren, passare, trasportare, condurre là, colà, costì, a quel luogo in vettura. v. n. andar là in vettura. am Land, an der Küste, navigar terra terra, lungo la costa, costa a costa; rader terra. über etwas, strisciare; sdrucciolare; toccar leggiermente passando; toccar in pelle in pelle; passar leggiermente sopra checchessia. fig. e fam. bere grosso; non la guardare in un filar d' embrici, o filar di case; non la guardar molto nel sottile; esaminar alla grossa; passar a guazzo, &c. (sterben) trapassare, passare; morire. fig. vergehen, passare; scorrere; trascorrere, svanire, &c.

Hinfahrt, s. f. partenza, partita; l' andar là in vettura. (der Tod) morte.

Hinfallen, v. n. irreg. von fallen, cadere, cascare; gettarsi per terra; cimbottolare. er ist gleich todt hingefallen, egli è caduto morto.

Hinfällig, adj. caduco. das hinfällige Alter, età caduca, età cadente. er wird hinfällig, egli casca fra le vecchie, &c. fig. labile, caduco, cadevole, passaggiero; cascaticcio, fragile.

Hinfälligkeit, s. f. caducità; fragilità, debolezza; scadimento di forze, &c.

Hinfliegen, v. n. irreg. von fliegen, volare là. die Zeit fliegt hin, il tempo vola, corre, passa veloce.

Hinfliehen, v. n. irreg. von fliehen, fuggir là. er weiß nicht, wo er hinfliehen soll, egli non sa dove rifuggire, dove ricoverarsi.

Hinfließen, v. n. irreg. von fließen, colare, scorrere là. an den Mauern einer Stadt, eines Gartens, rc. bagnare, toccare le mura d' una città, d' un giardino, &c. fig. die Zeit fließt hin, il tempo scorre, passa, &c.

Hinfort, adv. d' or innanzi; da quinci innanzi; nell' avvenire, in avvenire.

Hinführen, v. a. condurre, menar là, colà.

Hinführo, adv. da quinci innanzi; d' or innanzi, d' or in poi; nell' avvenire.

Hingang, s. m. l' andata; la partenza. prov. er hat den Hingang für den Hergang gehabt, egli ha buttato al vento i suoi passi; ha perso la sua fatica.

Hingeben, v. a. irreg. von geben, dare; porgere, consegnare. was man besitzt, lasciar prendere; abbandonare; spropiarsi. er giebt Gut und Blut für seine

Freunde hin, egli darebbe, verserebbe, metterebbe il sangue per gli amici. sich hingeben, dar la vita, sacrificarsi per il bene altrui.

Hingedenken, v. n. s. hindenken.

Hingegen, adv. all' incontro; al contrario; all' opposto. it. dagegen, s.

Hingehen, v. n. irreg. von gehen, andar là; andarvi, andarci, portarvisi; volgere i passi verso quel tal luogo. gehet hin und kommet bald wieder, andateci, e ritornate presto. wo gehest du hin? dove vai? wo geht dieser Weg hin? ove tende, riesce, mette capo questa strada? die Zeit geht hin, il tempo passa, &c. etwas hingehen lassen, usar connivenza, indulgenza; passarsi leggermente, mansuetamente d'un fallo commesso; passarla a uno. seinen Kindern alles hingehen lassen, usar troppo indulgenza verso i suoi figliuoli. es soll dir nicht so hingehen, tu la pagherai; te ne costerà. das mahl mag es so hingehen, aber ꝛc. ve la passo per questa volta, ma, &c. es geht so hin, è cosa mediocre, passabile, può passare. alles hingehen lassen, wie es geht, lasciar ogni cosa in abbandono; lasciar andare l'acqua alla china. fig. einen so hingehen lassen, lasciar le redini sul collo a uno, abbandonarlo al suo talento.

Hingelangen, v. n. giugnere, arrivare, pervenire fino al tal luogo, o al tal termine, a tal segno.

Hingucken, s. hinsehen.

Hinhaben, v. a. irreg. (s. haben) avere ottenuto, avuto ciò, che di dovere. wie lang, wie weit haben wir noch hin? quanto è ancora lontano, quanto c' è ancora di strada per arrivarvi; quanto tempo, quanto c' è ancora?

Hinhalten, v. a. irreg. (s. halten) porgere, presentare, appressare. das Gesicht, das Ohr, an eine Oefnung, an die Thüre, accostare l'occhio, l'orecchio. jemanden mit Worten, mit Hoffnung, dar pastocchie, bubbole.

Hinhängen, v. a. pendere, appendere, appiccar là. es hinhängen lassen, indugiare, d'oggi in domane; differire oltre al convenevole, &c.

Hinhelfen, v. a. ajutar uno ad arrivarvi, a giugnervi, a venire fin là, fino a quel luogo, o a quel punto. fig. (sich) vivere, campar d' industria. sich kümmerlich hinhelfen, stentare a vivere, vivere di limatura. it. torre di vita, cagionar la morte di alcuno; stentar a vivere.

Hinholen, v. a. andare, o venire a condurre, o a portare a quel tal luogo.

Hinjagen, v. a. cacciare in là, alla volta dell' oggetto opposto.

Hinkehren, v. a. voltare, volgere in là, verso quella parte.

Hinken, v. n. andar zoppo, essere zoppo. etwas hinken, zoppicare. gehen, wie einer, der hinket, andar zoppicone, zoppiconi. mit einem, mit beyden Beinen, zoppicare da un piede, d'ambedue i piedi. fig. die Strafe hinkte mit der Krücke hinter ihnen her, il castigo gl' inseguiva a piè zoppo. das Gleichniß hinket, questa comparazione zoppica, corre a piè zoppo. der Vers hinkt, il verso zoppica, è zoppo. es hinkt mit seinen Sachen, le sue cose vanno a piè zoppo, sono sciancate, sghembe. es fängt mit unserer Freundschaft an zu hinken, la nostra amicizia si raffredda, intiepidisce. es hinkt mit seiner Aussage, è sospetta la sua asserzione. wissen, wo es mit einem hinkt, conoscere da qual piè uno zoppichi. s. n. das Hinken, zoppicamento; lo zoppicare.

Hinkend, part. zoppicante; zoppo. (hüftlahm) sciancato. fig. der hinkende Bothe, nuova cattiva e contraria a quella di prima. der hinkende Bothe wird nachkommen, la gioja si convertirà in pianto. ein hinkendes Gleichniß, ein hinkender Vers, comparazione, verso zoppicante, zoppo. adv. zoppicone, zoppiconi, zoppicando; a piè zoppo.

Hinkommen, v. n. irreg. (s. kommen) venire, arrivare, giugner là, colà, a quel luogo; venirvi, giugnervi, &c. es kommt niemand hin, non ci vien mai nessuno. wo ist sein Geld hingekommen? dove sono andati, son iti i suoi danari? wo ist er hingekommen? dov' è egli andato? che è stato di lui?

Hinkönnen, v. n. irreg. (s. können) potere andarvi; aver la permissione, le forze, d' andarvi.

Hinkriechen, v. n. irreg. (s. kriechen) andarvi serpeggiando, strisciarvisi, strascicarvisi. auf allen vieren, andarvi carpone.

Hinkunft, s. f. giunta, arrivo, venuta in quel tal luogo.

Hinlangen, v. a. & n. s. hinreichen.

Hinlänglich, adj. sufficiente; bastante, bastevole. adv. sufficientemente; suffizientemente; bastevolmente; a sufficienza; abbastanza.

Hinlänglichkeit, s. f. sufficienza; sufficienzia, suffizienza; soffizienza; sofficientezza; bastevolezza.

Hinlassen, v. a. irreg. (s. lassen) dar luogo; dare accesso, permettere, ch' uno ci vada.

Hinläßig, adj. accidioso, trascurato, svogliato, indolente, negligente. adv. accidio-

cidiosamente, freddamente, neghittosamente, &c.

Hinlässigkeit, s. f. accidia, trascuraggine, svogliataggine.

Hinlaufen, v. n. irreg. (s. laufen) correr là, colà, in quel luogo. fig. die Zeit läuft hin, il tempo corre, passa, scorre, trascorre. hin und her laufen, correre in quà e in là.

Hinläuten, v. n. einem Todten, suonar la campana a un morto.

Hinleben, v. n. vivere, consumare, passar la vita: passarsela. sorgenlos hinleben, vivere spensierato, alla spensierata.

Hinlegen, v. a. mettere, porre là, in quel luogo. wieder, rimettere, riporre. bey Seite legen, metter da banda, da parte; serbare. Geld, metter da banda, da canto, mettere insieme danari; far gruzzolo. sich die Länge lang, sdrajarsi; distendersi a giacere.

Hinlehnen, v. a. appoggiare. (sich) appoggiarsi a qualche cosa. it. Hinleihen, s.

Hinleihen, v. a. irreg. (s. leihen) dare in prestito, imprestare.

Hinleiten, v. a. condurre, guidare in certo luogo. das Wasser, condurre l'acqua colà, verso quella parte.

Hinlenken, v. a. voltare, volgere colà, da quella parte i cavalli, &c. fig. indirizzare, diriggere, incamminare.

Hinliefern, v. a. consegnare, rimetter colà, a quel luogo. Getreide, condurre, portare grani in vettura a un tal luogo.

Hinmachen, v. n. (sich) portarvisi, trasportarvisi, andarvi.

Hinmögen, v. n. irreg. (s. mögen) volervi andare, aver gusto d'andarvi.

Hinmüssen, v. n. esser costretto ad andarvi, a portarvisi, &c.

Hinnehmen, v. n. irreg. (s. nehmen) prendere, togliere, portar via. da nimm es hin, ecco prendilo. o Gott nimm mich hin, o Dio! toglimi di vita; accogli l'anima mia.

Hinnen, adv. quà dentro; quì, quà; in questa casa. von hinnen, di quì, di quà. von hinnen scheiden, passar da questa vita; trapassare; morire.

Hinraffen, v. a. torre, levare per forza, portar via; torre con violenza. Krankheit, die einen bald hinrafft, malattia violenta che vi strozza, v'uccide presto; che vi spaccia per le poste all'altro mondo.

Hinrauschen, v. n. andare in là, passare con strepito.

Hinrecken, v. a. stendere, porgere, presentar la mano. den Bauch, portar il ventre innanzi.

Hinreichen, v. a. presentare, porgere, stendere. die Hand, presentar la mano. einem etwas, porgere, dare checchessia a uno. v. n. genug seyn, bastare; essere a sufficienza, a bastanza. bis an etwas reichen, arrivare. der Strick reicht nicht hin, la fune non arriva fin là. ich kann nicht hinreichen, non posso arrivar fin là; quella cosa è troppo alta, troppo lontana, perch'io possa arrivarla.

Hinreichend, part. s. hinlänglich.

Hinreise, s. f. viaggio che si fa a quel tal luogo.

Hinreisen, v. n. viaggiare, andar là.

Hinreißen, v. a. tirare, trarre, rapire, torre con violenza. der Zorn reißt ihn hin, l'ira il trasporta. sich vom Zorn, von Leidenschaften, &c. hinreißen lassen, lasciarsi trasportare dalla collera, dalla passione. ein hinreißendes Vergnügen, un piacere, che rapisce, che trasporta, che mette l'uomo fuor di se.

Hinrichten, v. a. einen Verbrecher, giustiziare; justiziare. mit dem Strang, impiccare. mit dem Schwerte, decapitare, tagliar la testa. mit dem Rade, arrotare. it. torre di vita, cagionar la morte, ammazzare, uccidere. einen mit Gifte hinrichten, avvelenare uno. durch Gram, far morire di cordoglio. eine Sache, Kleider, &c. giustiziare alcuna cosa; straziarla; mandarla male; conciarla male; sciupare, sciupare, guastar panni, &c.

Hinrichtung, s. f. esecuzione d'un delinquente.

Hinschaffen, v. a. trasportare, trasferire, portare, condurre là, colà, a quel luogo.

Hinschaffung, s. f. trasporto, trasportamento che si fa colà, a quel luogo.

Hinscheeren, (voce bassa) (sich) andarvi, portarvisi.

Hinschicken, v. a. inviare, mandare, spedir là, colà.

Hinschieben, v. a. irreg. (s. schieben) spignere, spingere in là, verso quella parte. den Tisch an die Wand, spignere, accostare, avvicinar la tavola al muro. die Kugel, im Spiel, mandar la palla al luogo stabilito.

Hinschießen, v. a. irreg. (s. schieben) mit Gewehr, sparar armi da fuoco, o tirar d'arco, di balestra verso quella parte. v. n. lanciarsi, avventarsi, scagliarsi con furia là, colà; o cadere, gettarsi violentemente a terra; atterrarsi con impeto. it. scorrere con impeto.

Hinschiffen, v. a. portarvi, trasportarvi nella nave, in naviglio; portare, condur là con nave. v. n. navigare, far vela; far rotta al Norte o tramontana, o mezzo giorno; far strada verso il Norte, verso Sud. längst der Küste, navigare, correre, scorrere lungo la costa; costeggiare. am Ufer, andar lungo il lido, andar radendo i lidi.

Hinſchkraut, ſ. n. ſolatro, ſtrigio.

Hinſchlagen, v. a. irreg. (ſ. ſchlagen) menarvi un colpo, colpirvi; cacciare, ſpignere a forza di colpi, di baſtonate. v. n. atterrarſi, cadere a terra con violenza; cimbottolare.

Hinſchleichen, v. n. irreg. (ſ. ſchleichen) avvicinarviſi, accoſtarviſi pian piano.

Hinſchleppen, v. a. traſcinare, ſtraſcinare, trarre, condurre con violenza ſeco verſo quella parte.

Hinſchleudern, v. a. lanciare, ſcagliare, gettare pietre, o altro verſo quel luogo. fig. eine Arbeit, acciarpare, acciappinare; acciabattare; tirar giù, tirar a terra il lavoro; far checcheſſia a beneficio di natura, di fortuna, &c. farla alla peggio.

Hinſchlüpfen, v. n. sdrucciolare, ſcorrere, paſſar leggiermente ſopra checcheſſia. fig. über eine Materie, paſſarſela leggiermente; sfiorar appena; far motto d'alcuna coſa ſenza troppo arreſtarviſi.

Hinſchmeißen, v. a. irreg. (ſ. ſchmeißen) gittar in terra; gettare, buttar là con violenza; battere in terra. v. n. cadere in terra con violenza, rovinoſamente.

Hinſchmieren, v. a. ſcrivere, comporre in furia, in fretta; ſcrivere, comporre, come la penna getta.

Hinſchreiben, v. a. irreg. (ſ. ſchreiben) ſcrivere, mandar lettere coſtì, a quel luogo. in Eil, ſcrivere in fretta.

Hinſchütten, v. a. ſpandere, verſare, effondere, ſpargere là, colà.

Hinſchwinden, v. n. irreg. (ſ. ſchwinden) conſumarſi; ſvanire, ſparire, dileguarſi; paſſare, andar via preſtamente, &c.

Hinſehen, v. n. irreg. (ſ. ſehen) dirizzare, volgere lo ſguardo a quella parte, guardarvi.

Hinſenden, ſ. hinſchicken.

Hinſetzen, v. a. porre, mettere, collocar là, colà, in quel luogo.

Hinſicht, ſ. f. riguardo. in Hinſicht, riguardo; avuto riguardo; a confronto; per riſpetto; in paragone; appetto, &c. in verſchiedener Hinſicht, in vario aſpetto; per diverſi riguardi. keine Hinſicht nehmen, non aver riguardo; non badare a coſa alcuna.

Hinſinken, v. n. irreg. (ſ. ſinken) laſciarſi andare; laſciarſi cadere.

Hinſtellen, v. a. poſare, collocare, porre in quel tal luogo.

Hinſterben, v. n. irreg. (ſ. ſterben) morire, uſcir di vita. plötzlich, morire di morte improvviſa; eſſer colto a un tratto da morte improvviſa.

Hinſtoßen, v. a. irreg. (ſ. ſtoßen) ſpingere, mandar là con urto. auf die Erde, atterrare con una ſpinta, cacciare, ſpingere, mandar in terra.

Hinſtrecken, v. a. diſtendere, ſtender la mano, il braccio. einen auf die Erde, diſtendere al ſuolo; gettar per terra. einen todt oder ſchwer verwundet, diſtender alcuno a terra morto, o gravemente ferito. (ſich) diſtenderſi; sdrajarſi.

Hinſtreichen, v. n. irreg. (ſ. ſtreichen) raſentare; radere; paſſar raſente o vicino. auf der Erde, rader la terra; paſſar a livello, a fior di terra. fig. die Zeit ſtreicht hin, il tempo ſcorre, paſſa, vola; fugge.

Hintanſetzen, v. a. laſciar indietro; laſciarſi, o gettarſi dietro alle ſpalle. laſciar da parte; mettere in non cale; diſprezzare; non far conto. ſeine Pflicht, mancare al proprio dovere, traſcurarlo. den Reſpekt, perdere il riſpetto. eine Perſon, laſciar indietro una perſona; porla in obblio. jemanden, ſeine Freunde, traſcurare di frequentar una perſona; badar poco a viſitare, a trattar cogli amici.

Hintanſetzung, ſ. f. traſcuranza; non curanza; diſprezzo; diſiſtima. des Lebens, non curanza, diſprezzo della vita.

Hintappen, v. n. andar tentone; andar taſtone, a taſtone, al taſto; andar brancolando; garagollare.

Hinten, adv. dietro; addietro; nella parte di dietro; dopo. hinten im Hauſe, oder hintenaus wohnen, abitare nella parte deretana, poſteriore della caſa. hinten auf dem Schiffe, nella parte deretana della nave, nella poppa. hinten darauf ſetzen, collocare, mettere di dietro. von hinten verwunden, anfallen, dare di dietro, attaccare alle ſpalle, dalle ſpalle, di dietro. hinten nachkommen, ſeguire, venire dopo, dietro. da hinten, là di dietro. hinten ausſchlagen, ſprangare o tirar calci. hinten durch gehen, paſſare per la parte di dietro, per di dietro. hinten herein gehen, entrare per di dietro. hinten nach, (von der Zeit) in ultimo, alla fine, dopo il fatto. hinten weg, dalla parte di dietro. hinten herum, attorno alla parte deretana. von hinten zu, dalle, alle ſpalle, dalla parte di dietro. hinten offen, aperto dietro. hinten und vorn, dietro e davanti. fig. die Augen hinten und vorn haben, tenere un occhio alla padella, e uno alla gatta. er iſt immer hinten und vorn, egli ſi trova da pertutto; egli è preſente a tutto; egli aſſiſte a ogni coſa. hinten drauf ſitzen, etwas haben, auf dem Pferd, cavalcare, andare in groppa, portar qualche coſa in groppa. hinten an bauen, unir una ſabbrica dietro ad un' altra.

Hinter, praep. dietro; alle ſpalle. er ſtellte ſich hinter ſeinen Freund, egli ſi miſe dietro all' amico. hinter einem gehen, andare in ſeguito, al ſeguito, dopo, dietro

ad alcuno. gleich hinter her gehen, andare, venire alla coda, subito dopo. hinter einem her laufen, correre, tener dietro ad alcuno. hinter der Thüre, dietro la porta. fig. es steckt was dahinter, gatta ci cova. ich muß sehen was hinter ihm steckt, bisogna vedere, quanto pesa. es ist nichts hinter ihm, è uomo dappoco, da nulla. es ist ein Schalk hinter ihm, è uomo finto, simulato. er hat es hinter meinem Rücken, hinter mir gethan, l' ha fatto senza mia saputa. mit etwas hinter dem Berge halten, tener segreta una cosa, farne mistero. sich hinter eine Sache stecken, promuovere segretamente una cosa. sich hinter jemanden stecken, servirsi segretamente di alcuno, per arrivare a suoi fini. die Pferde hinter den Wagen spannen, mettere il carro innanzi a' buoi. das hätte ich hinter ihm nicht gesucht, ciò non avrei aspettato di lui. hinter einem her seyn, essere alle spalle, alla coda, mettersi dietro ad alcuno; essere o andare appresso; codiare, incalzare. fig. aver l'occhio; badare; essere o star sempre attorno, &c. hinter einem Dienst, Amt her seyn, maneggiarsi per ottener un impiego. einen hinter sich lassen, übertreffen, lasciarsi dietro. prov. er kann weder hinter noch vor sich, egli non sa dove dar di capo; egli non sà da qual parte rivolgersi. fig. die Sache geht weder hinter sich noch vor sich, l' affare non va nè avanti nè indietro. hinter etwas kommen, venir in chiaro di alcuna cosa; sventar la mina. hinter die Wahrheit kommen, venir in chiaro della verità. hinter eines Streiche, Ränke kommen, scoprir gli altrui andamenti, artifizj, &c. einen hinters Licht führen, barbarla, sonarla, accoccarla, piantarla, caricarla, cignerla a uno. gute Spions hinter einem her haben, aver buoni bracchi alla coda di alcuno. hinter der Thür Abschied nehmen, abbruciar gli alloggiamenti; sbiettare; partirsi segretamente. es sich hinters Ohr schreiben; der nicht hinter den Ohren treug ist, s. Ohr. mit hinter einer Sache stecken, passare, operare per istraforo, lavorar di straforo, &c. hinter der Schule, Messe weg gehen, marinar la scuola, la Messa; mancarla.

Hinter, adv. statt hinunter, giù. statt hinunter, bey den Zeitwörtern, essen, schlingen, &c. hinteressen, hinterschlingen, s.

Hinter, adj. posteriore; deretano; di dietro. die hintern Zimmer, le stanze deretane, della parte deretana della casa. die hintere Thür, la porta di dietro. der hinterste Mann im Gliede, l' ultimo della fila. das hintere Glied, la fila, l' ordine di dietro. der hintere Mast, mezzana; albero di mezzana. zu hinterst, all' estremità; alla coda. zu hinterst im Hause, nell' estremità, nella parte interna, rinculata della casa. zu hinterst gehen, camminare, andar alla coda, all' estremità; chiudere, serrar la marcia; esser l' ultimo. das hinterste zu vorderst kehren, mettere una cosa a rovescio.

Hinterachse, s. f. Sala posteriore d' un carro a quattro ruote.

Hinterbacke, s. m. natica, chiappa. plur. die Hinterbacken, chiappe, natiche; culo.

Hinterbein, s. n. gamba di dietro. fig. auf die Hinterbeine treten, mancar alle promesse, all' impegno; mancar di parola; disdirsi, &c. er kann nicht auf die Hinterbeine treten, non può tornare indietro; non può far a meno; non può sfuggirla; egli è nella rete.

Hinterbleiben, v. n. che non si usa fuorchè nel particip. hinterblieben, s. e nel significato di unterblieben, s.

Hinterblieben, part. superstite; soppravvivente. subst. die Hinterbliebenen, i parenti, la famiglia d' un defunto.

Hinterbringen, v. a. irreg. (s. bringen) riportare, rapportare, riferire, ridire, raccontare; render conto.

Hinterbringer, s. m. rapportante, rapportatore, referendario.

Hinterbringung, s. f. rapporto, relazione. boshafte, rapporto, relazione maligna.

Hinterbug, s. m. garetto, garretto.

Hintere, s. m. culo, postione, preterito; natiche, chiappe; le parti di dietro. im Scherz, il dietro a casa; il dietro via. den Hintern weisen, mostrar il più bel di Roma; mostrare il culiseo, il culo, il dietro a casa.

Hintereinander, adv. un dietro all' altro; l' un dietro all' altro; alla sfilata. hintereinander gehen, andar alla fila, un dietro all' altro; alla sfilata. it. nacheinander, s.

Hinteressen, v. a. irreg. s. essen, mandar giù, trangugiare.

Hinterflagge, s. f. bandiera della poppa.

Hinterfleck, s. m. taccone, tacconcino di dietro.

Hinterfuß, s. m. (—füße) piede, piè di dietro.

Hintergasse, s. f. strada, via di dietro in una città.

Hintergebäude, s. f. edificio, fabbrica di dietro; parti dell' edifizio che fanno meno sporto.

Hintergehen, v. a. irreg. s. gehen, circonvenire; sorprendere; ingannare; gabbare, truffare, sedurre, garabullare. den Fürsten, die Richter, ingannare l' equità, la giustizia del Principe, de' giudici,

&c. sich hintergehen lassen, lasciarsi aggirare; dar nella trappola, &c.

Hintergehend, part. ingannevole, ingannoso, fallace, lusinghiero.

Hintergeher, s. m. barattiere, frodatore, ingannatore, &c.

Hintergehung, s. f. circonvenzione; frode; inganno concertato; insidia; tradimento.

Hintergestell, s. n. am Wagen, pezzi di legname di dietro d' una carrozza, &c.

Hintergewölbe, s. n. bottega di dentro; fondaco.

Hinterglied, s. n. (— glieder) in der Rechenkunst, termine conseguente. in der Logik, il predicato.

Hintergrund, s. m. in der Mahlerey, sfondo.

Hinterhalt, s. m. imboscata; appostamento. in einen Hinterhalt fallen, dar nell' imboscata. sich in Hinterhalt legen, imboscarsi; stare, o mettersi in agguato.

Hinterhalten, v. a. nascondere, dissimulare, occultare. it. für zurückhalten, s.

Hinterhand, s. f. metacarpo. it. im Spiel, die Hinterhand haben, esser ultimo a giuocare; esser l'ultimo nel giuoco.

Hinterhaupt, s. n. occipizio, occipite; nuca; collottola. dazu gehörig, occipitale; appartenente all' occipizio.

Hinterhaus, s. n. parte deretana della casa; casa di dietro.

Hinterher, adv. indietro, dietro. hinterher laufen, correre, tener dietro; essere alla coda, alle spalle. wenn es vorbey ist, dopo volta; dopo l' fatto; troppo tardi. prov. hinterher sind wir alle klug, del senno poi son ripiene le fosse.

Hinterhof, s. m. il cortile di dietro.

Hinterkastell, s. n. am Schiff, castello di poppa; cassero. it. scherz. der Hintere, il preterito, il dietro a casa.

Hinterkeule, s. f. lacca, lacchetta di dietro; coscia di castrato, &c.

Hinterklaue, s. f. artiglio, branca, rampa di dietro.

Hinterkopf, s. m. s. Hinterhaupt.

Hinterkutsche, s. f. il di dietro della carrozza.

Hinterlage, (im Oberteutschen) s. f. deposito.

Hinterlassen, v. a. irreg. s. lassen, lasciare. er hat einiges Vermögen hinterlassen, egli ha lasciato alquanti beni. er hat es so hinterlassen, egli ha ordinato così, ha dato quest' ordine, prima di partire. die Hinterlassenen, la famiglia del defunto.

Hinterlassenschaft, s. f. i beni lasciati del defunto.

Hinterlästig, adj. in der Schiffahrt. das Schiff ist hinterlästig, la nave è troppo carica nella poppa.

Hinterlauf, s. m. (— läufe) piede di dietro del cervo, o d'altra fiera simile.

Hinterleder, s. n. am Schuhe, parte diretana, fondo della scarpa.

Hinterlegen, v. a. mettere in deposito.

Hinterlist, s. f. astuzia, malizia, furbería, inganno; accortezza, tratto, ingegno; mala industria; scaltrimento; sottigliezza, artificio, &c. jemanden mit Hinterlist fangen, attrappare uno; tirare nella trappola.

Hinterlistig, adj. astuto, malizioso, artificioso, viziato, accorto, sagace, insidioso, scaltro. adv. astutamente; artifiziosamente, artifiziatamente, maliziosamente, fittiziamente; con furberia; insidiosamente.

Hintermann, s. m. (— männer) il soldato, ch' è l'ultimo nella fila. it. il vascello assistente alla nave dell' ammiraglio.

Hinternath, s. f. (— nähte) cucitura di dietro. bey den Schustern, la cucitura del calcagnino.

Hinterpfote, s. f. zampa di dietro.

Hinterquartier, s. n. calcagno, calcagnino della scarpa, &c.

Hinterrücks, adv. s. rücklings.

Hintersaß, s. m. contadino, che non possiede campi; pigionale di campagna.

Hintersatz, s. m. (— sätze) in der Logik, conclusione.

Hinterschenkel, s. m. coscia di dietro.

Hinterschleichen, v. a. irreg. s. schleichen, sorprendere; giuntare, aggirare, &c.

Hinterschlingen, v. a. irreg. s. schlingen, trangugiare; mandar giù; inghiottire.

Hintersegel, s. n. vela di mezzana.

Hinterseite, s. f. lato, parte, faccia posteriore, di dietro.

Hintersiedler, s. m. s. Hintersaß.

Hinterspätig, adj. von Tüchern, disugualmente cimato, parlando di panno lano.

Hinterst, adj. s. hinter.

Hinterstellig, adj. s. rückgängig.

Hintersteven, s. m. ruota di poppa.

Hinterstich, s. n. punto di dietro, in cucitura.

Hinterstreichen, v. a. irreg. s. streichen, mandar indietro i capelli colla mano.

Hinterstreifen, v. a. die Ermel, rimboccare le maniche; sbracciarsi.

Hinterstube, s. f. stanza, camera di dietro.

Hinterstück, s. n. pezzo di dietro.

Hintertheil, s. m. la parte di dietro, posteriore, deretana. des Hauses, Mantels, &c. il di dietro d' una casa, d' un mantello, &c. des Schiffs, poppa. des Pferds, groppa. der Kanone, culatta del cannone.

Hinterthür, s. f. porta di dietro.

Hintertreffen, s. n. retroguardia.

Hintertreiben, v. a. frastornare; far tornar

indietro; impedire; attraversare; intraversare; ovviare; contrariare, fronteggiare, soprattenere; opporsi. eine Heurath, eine Reise, rompere un matrimonio; frastornare, attraversare un viaggio. ein Vorhaben, attraversare, guastare i disegni di qualcheduno.

Hintertreibung, s. f. impedimento; l'attraversare l'altrui disegni; lo frastornare.

Hinterviertel, s. n. quarto di dietro di vitello, &c.

Hinterwagen, s. m. il di dietro d'un carro, d'una carrozza.

Hinterwärts, adv. indietro, s. rückwärts.

Hinthun, v. a. irreg. s. thun, mettere, porre là, in quel tal luogo. alles an seinen Ort, riporre, mettere ogni cosa a suo luogo. wo hast du dein Geld 2c. hingethan? che hai fatto de' tuoi denari, &c.

Hintragen, v. a. irreg. s. tragen, portar là; portarvi; trasportarvi, &c.

Hintreiben, v. a. irreg. s. treiben, spignere, cacciare, mandare, far muovere da quella parte. Vieh vor sich, condurre, farsi camminare innanzi bestiame.

Hintreten, v. n. irreg. s. treten, mettersi a stare là, fermarvisi, fermarsi là. so müssig, star ozioso; stare a bada, &c.

Hintritt, s. m. morte, transito, trapassamento.

Hintsch, s. m. bolsaggine del bestiame bovino.

Hinüber, adv. di là; all' altra banda; oltre. hinüber bringen, fahren, führen, gehen, fliegen, tragen, 2c. condurre, trasportare, passare all' altra banda; passare, andare all' altra banda; tragittare, trapassare; trasvolare; trapassar volando; portar all' altra banda, &c. übers Haus hinüber werfen, gittare per di sopra la casa. er ist schon hinüber, è già passato. prov. noch nicht über alle Berge hinüber seyn, non essere ancora fuori di periglio, non aver superato tutti gli ostacoli.

Hinüberfahrt, s. Ueberfahrt.

Hinunter, adv. d'alto in basso; in giù; a basso, abbasso. den Berg 2c. hinunter gehen, andar giù, calare dal monte, scendere il monte, le scale, &c. den Fluß hinunter fahren, andar in giù, a seconda del fiume; scendere per un fiume. hinunter lassen, laufen, stürzen, tragen, werfen, 2c. calare, discendere, abbassare, far ire a valle; calare; correre all' in giù; precipitare; gettar d'alto in basso; portar giù, gettar giù.

Hinweg, s. m. andata; via, cammino che si fa al tal luogo. der Hin- und Herweg, l'andata e tornata; l'andare e'l tornare.

Hinweg, adv. via. hinweg gehen, hinweg führen, hinweg bringen, 2c. andarsene; andare, condurre, portar via. über etwas hinweg sehen, non badare a checchessia, far vista di non vedere. sich über etwas hinweg setzen, mostrarsi spregiudicato, non far conto di checchessia, non curarsene, disprezzare. über etwas hinweg seyn, aver deposto, vinto certi pregiudizj. hinweg! via! via di quà!

Hinwegeilen, hinwegjagen, hinwegnehmen, 2c. s. wegeilen, wegjagen, 2c.

Hinweisen, v. a. indirizzare, inviare, mandar colà qualcheduno.

Hinwenden, v. a. volgere, rivolgere, dirizzare, voltare da quella parte, verso quel luogo. fig. er weiß nicht wo er sich hinwenden soll, egli non sa da qual parte rivolgersi.

Hinwerfen, v. a. irreg. s. werfen, gettar là, o gittar a terra, buttar via.

Hinwieder, **Hinwiederum**, adv. in cambio; in contraccambio; per render la pariglia; reciprocamente, &c.

Hinwollen, v. n. irreg. s. wollen, volere andarvi; voler portarvisi.

Hinzählen, v. a. contare il danaro in su la tavola.

Hinziehen, v. a. irreg. s. ziehen, trarre, tirar verso, da quella parte. v. n. tirare, andare, incamminarsi, inviarsi colà, da quella parte. it. andare a stabilirsi in quel luogo.

Hinzielen, v. n. mirare, dirizzar la mira verso. fig. battere a un segno, aver in mira. ich weiß schon wo sie hinzielen, so bene, dove mirate, dove volete battere, a che attendete, a che volgete il pensiero; io so ben quello che avete in mira.

Hinzu, adv. particola che significa muovimento d'un oggetto per accostarsi all' altro, e talora anche accrescimento della cosa, alla quale si riferisce, e adoprasi solo ne' composti. p. e. hinzueilen, hinzubauen, hinzuthun, s.

Hinzubauen, v. a. giugnere una fabbrica ad un' altra già fatta; accrescerla d'un pezzo.

Hinzudrängen, (sich) n. p., **Hinzudringen**, v. n. rompere, aprir la folla, la calca per accostarvisi.

Hinzueilen, v. n. accostarvisi, avvicinarvisi in fretta, con prestezza; accorrere.

Hinzufügen, v. a. aggiugnere; aggiungere; giugnere; unire. eine Sylbe, aggiugnere una sillaba in fine.

Hinzufügung, s. f. aggiugnimento, aggiungimento; aggiunzione; aggiunta, giunta. einer Sylbe am Ende des Worts, paragoge; aggiugninfine.

Hinzuführen, v. a. condurre, menare vicino; avvicinare, &c.

Hinzug, s. m. l'andar via; il tirar via; partenza; mossa.

Hinzugang, s. m. accesso, accessione.

Hinzugehen, v. n. irreg. s. gehen, andarvi

vicino; accoſtarviſi; avvicinarviſi; appreſſarviſi.

Hinzukommen, v. a. irreg. ſ. kommen, venirvi, accoſtarviſi, &c. darzu kommen, ſ. es kommen noch viel andere Umſtände hinzu, vi ſi aggiungono più altre circoſtanze.

Hinzulaſſen, v. a. irreg. ſ. laſſen, ammettere; dar l'acceſſo, l'adito; laſciare, permettere che altri s'avvicini, &c.

Hinzulaſſung, ſ. f. ammiſſione; l'ammettere.

Hinzulaufen, v. n. irreg. ſ. laufen, accorrere; corrervi con preſtezza.

Hinzulegen, v. a. mettervi, porvi appreſſo; aggiugnervi.

Hinzulocken, v. a. allettare ad avvicinarſi, &c.

Hinzumachen, (ſich) n. p. farviſi d'appreſſo, avvicinarviſi, appreſſarviſi.

Hinzunahen, v. n. avvicinarſi, accoſtarſi, farſi d'appreſſo; appreſſarſi.

Hinzuſchreiben, v. a. irreg. (ſ. ſchreiben) aggiugnere a uno ſcritto.

Hinzuſetzen, v. a. apporre; mettere, porre appreſſo, aggiugnere; giugnere.

Hinzuſetzung, ſ. f. apponimento, apponizione, appoſizione; aggiugnimento, addizione.

Hinzuſpringen, v. n. irreg. (ſ. ſpringen) accorrervi, avvicinarſi ſaltando.

Hinzuthun, v. a. irreg. (ſ. thun) aggiugnere.

Hinzuthuung, ſ. f. aggiunzione, aggiunta.

Hinzutragen, v. a. irreg. (ſ. tragen) portarvi; portare checcheſſia appreſſo ad altre coſe.

Hinzutreiben, v. a. irreg. (ſ. treiben) ſpignere, cacciare, far andare appreſſo ad altre coſe.

Hinzutreten, v. n. irreg. (ſ. treten) accedere; farſi d'appreſſo; accoſtarſi, appreſſarſi.

Hinzuwälzen, v. a. rotolare, voltolare appreſſo, accoſtare, appreſſare rotolone una coſa ad un' altra.

Hinzuwerfen, v. a. irreg. (ſ. werfen) gettarvi appreſſo; gettarvi, buttarvi inſieme ad altre coſe.

Hinzuzählen, v. a. aggiugnere al numero; annoverare, contare fra l'altre coſe; porre, mettere nel numero.

Hiob, ſ. m. Giobbe. Hiobsthräne, ein Kraut, lagrima di Giobbe; idroſpermo.

Hippe, ſ. f. der Gärtner, ronca, roncola, roncone; falcetto, falciuola.

Hippe, }
Hippel, } ſ. f. cialda, cialdone.

Hippenbecker, ſ. m. cialdonajo; che fa cialde, e cialdoni.

Hippeneiſen, ſ. n. forma di ferro da far cialde.

Hippocentaur, ſ. m. Ippocentauro.

Hippocratiſch, adj. Ippocratico.

Hippocratismus, ſ. m. Ippocratiſmo.

Hippocraß, ſ. m. ippocraſſo.

Hirn, ſ. n. cervello, cerebro, celabro. das hinterſte, cerbello. zum Hirn gehörig, cerebrale; del cerebro.

Hirnader, ſ. n. vena cerebrale.

Hirnblatt, }
Hirnblättchen, } ſ. n. fontanella; ſommità del capo de' bambini, là dove ſi riuniſcono le future.

Hirnbohrer, ſ. m. trepano.

Hirnbruch, ſ. m. (— brüche) ernia del cervello.

Hirngeſpinſt, ſ. n. chimera; fantaſima; invenzion fantaſtica; idee vane; viſioni; penſieri chimerici, fantaſtici. der ſich Hirngeſpinſte macht, uom ghiribizzoſo, pieno di chimere; cervel vuoto; ſpirito viſionario.

Hirngrille, ſ. f. citrinello.

Hirnhaut, ſ. f. }
Hirnhäutchen, ſ. n. } meninge; membrana, tunica del cerebro; piamadre; e dura madre.

Hirnhautbruch, ſ. m. ſ. Hirnbruch.

Hirnkammer, oder Gehirnkammer, ſ. f. cellula del cerebro.

Hirnkrank, adj. ammalato di cervello. fig. ſcimunito; cervel balzano; colui che ha il cervello ſopra la berretta.

Hirnkrankheit, ſ. f. malattia di cervello. fig. ſcimunitaggine, balordaggine &c.

Hirnkraut, ſ. n. eufragia.

Hirnlein, ſ. n. cerebello.

Hirnlos, adj. ſcervellato; dicervellato; cervellino; girellajo; ſventato; che ha meno cervello d'un oca, d'un grillo; che ha il cervello nelle calcagna; privo di ſenno, &c. adv. inſenſatamente, &c.

Hirnloſigkeit, ſ. f. inſenſataggine, pecoraggine, ſcimunitaggine, babbuaſſaggine, &c.

Hirnmaſſe, ſ. f. maſſa cerebrale, del cerebro.

Hirnſchale, ſ. f. }
Hirnſchädel, ſ. m. } cranio; teſchio. Hirnſchal-Häutchen, pericranio.

Hirnwund, adj. ſ. Hirnlos.

Hirnwunde, ſ. f. ferita, che offende il cervello.

Hirnwurſt, ſ. f. cervellata.

Hirnwuth, ſ. f. freneſia.

Hirſch, ſ. m. cervo, cervio. junger, cervetto.

Hirſchauge, ſ. n. occhio di cervo.

Hirſchbaum, ſ. m. (— bäume) ſ. Färberbaum.

Hirſchbezoar, ſ. m. ſ. Hirſchkugel.

Hirſchbiſam, ſ. m. lagrime di cervo.

Hirſchbock, ſ. m. (— böcke) cervo, cervio.

Hirſchbrunſt, ſ. f. frega, fregola de' cervi.

Hirſchbruſt, ſ. f. il petto del cervo.

Hirſchfährt, ſ. f. tracce, orme, ſegnali, fatte del cervo.

Hirschfänger, s. m. coltello da caccia.
Hirschfarbe, s. f. color di cervo; color fulvo, rosticcio.
Hirschfuß, s. m. (— füße) piè di cervo.
Hirschfüßig, adj. che ha piedi di cervo.
Hirschgeäß, s. n. pastura del cervo.
Hirschgelos, s. n. pastura, fatte del cervo. gelbes, fatte gialle.
Hirschgerecht, adj. pratico della caccia del cervo.
Hirschgeschrey, s. n. grido de' cervi.
Hirschgeweih, s. n. le corna del cervo; palco, rami, o palchi d'un cervo. ein schönes, bel palco; belle ramora.
Hirschgewicht, s. Hirschgeweih.
Hirschhals, s. m. (— hälse) collo di cervo. it. cavallo che porta la testa alta come il cervo.
Hirschhaut, s. f. (— häute) pelle di cervo.
Hirschhoden, s. pl. testicoli di cervo.
Hirschhorn, s. n. corno di cervo, o cervino.
Hirschhund, s. m. alano da cacciare il cervo a morte.
Hirschjagd, s. f. caccia del cervo.
Hirschkäfer, s. m. scarafaggio.
Hirschkalb, s. n. (— kälber) cerviatto, cerviattello, cerbiatto, cervetto, cervietto.
Hirschkeule, s. f. coscia di cervo.
Hirschklee, s. m. eupatorio; erba giulia.
Hirschkohl, s. m. pulmonaria officinale.
Hirschkolbe, s. m. la prima testa, le prime corna d'un cervo che muda.
Hirschkopf, s. m. testa di cervo.
Hirschkrankheit, s. f. male del cervo.
Hirschkugel, s. f. palla di pel di cervo che si ritrova talvolta nello stomaco di quest' animale.
Hirschkuh, s. f. (— kühe) cervia, cerva.
Hirschlager, s. n. covo del cervo.
Hirschlauf, s. m. (— läufe) gamba di cervo. pl. die Hirschläufte, le gambe del cervo.
Hirschleder, s. n. pelle di cervo concia.
Hirschledern, adj. di pelle di cervo.
Hirschluchs, s. m. cerviere; lupo cerviere.
Hirschmangold, s. m. s. Hirschkohl.
Hirschmöhre, s. f. s. Pastinacke.
Hirschpeterlein, s. m. s. Petersilie.
Hirschrehe, s. n. capro della Guinea.
Hirschruf, s. m. corno, da imitare il grido del cervio quando è in amore.
Hirschruthe, s. f. membro genitale del cervio.
Hirschschlegel, s. m. coscia di cervo.
Hirschschwaden, s. m. coda del cervo.
Hirschschwanz, s. m. (— schwänze) coda del cervo. it. ebbio.
Hirschthräne, } s. f. lacrime di cervo.
Hirschzähre, }
Hirschziemen, s. m. s. Hirschruthe.
Hirschziemer, s. m. lombo di cervo.
Hirschzunge, s. f. lingua di cervo. ein Kraut, fillitide; lingua di cervo.
Hirse, s. f. } miglio. ohne Schalen, miglio brillato.
Hirsen, s. m. }
Hirsebrey, s. m. polta, poltiglia di miglio.
Hirsefieber, s. n. febbre migliaria.
Hirsefink, s. m. s. Hirsevogel.
Hirsekorn, s. n. (— körner) granello di miglio.
Hirsenfieber, s. n. s. Hirsefieber.
Hirsenflechte, s. f. s. Flechte.
Hirsenpfriemer, s. m. s. Grillenfänger.
Hirsevogel, s. m. (— vögel) ortolano.
Hirt, s. m. pastore; mandriano. kleiner, pastorello. als ein Hirt, da pastore; pastoralmente. fig. Pastore. unser Heiland ist der gute Hirt, Nostro Signore è il buon Pastore.
Hirtenamt, s. n. (— ämter) Uffizio pastorale; carica di Curato, &c.
Hirtenart, s. f. modo pastorale; maniera pastoreccia. nach Hirtenart, a modo pastorale; pastoralmente, da pastore, &c.
Hirtenbrief, s. m. lettera pastorale.
Hirtenfest, s. n. festa pastoreccia, pastorale, de' pastori.
Hirtenflöte, s. f. sampogna, fistola pastorale.
Hirtengedicht, s. n. poesia pastorale; buccolica.
Hirtengesang, s. m. (— gesänge) canto pastorale.
Hirtengespräch, s. n. Egloga.
Hirtenhaft, s. hirtenmäßig.
Hirtenhaus, s. n. (— häuser) casuccia, capanna del pastore.
Hirtenhorn, s. n. (— hörner) corno di pastore.
Hirtenhund, s. m. mastino; can di pastore.
Hirtenjunge, s. Hirtenknabe.
Hirtenkleid, s. n. abito pastorale; panni pastorecci. in Hirtenkleidern, vestito da pastore.
Hirtenknabe, s. m. pastorello.
Hirtenkunst, s. f. arte pastorale; pastorizia.
Hirtenleben, s. n. vita pastorale, pastoreccia.
Hirtenlied, s. n. (— lieder) canzona, canzonetta, aria pastorale; buccolica.
Hirtenlust, s. f. diletto pastorale.
Hirtenmädchen, s. n. pastorella.
Hirtenmäßig, adj. pastorale; da pastore. it. adv. pastoralmente; a modo pastorale.
Hirtenpfeife, s. f. fistola pastorale; sampogna.
Hirtenspiel, s. n. giuoco pastoreccio.
Hirtenstab, s. m. (— stäbe) pastorale; bacolo; bacchetta, verga di pastore. fig. Pastorale, e Pasturale; baston Vescovile.
Hirtenstück, s. n. dramma pastorale.
Hirtentasche, s. f. tasca de' pastori da riporvi il pane; panattiera.

Hirtin, s. f. guardiana di vacche, &c. villanella; pastorella, e moglie del pastore.

Hißauf, adv. (T. Mar.) issa, Forte su i paranchini.

Hisse, s. f. argano da issare, da ghindare.

Hissen, v. a. issare; alzare; ghindare. it. subst. das Hissen, ghindaggio.

Hißtau, s. n. paranchino. kleines, paranchino di straglio.

Histörchen, s. n. istorietta, storietta, storiella.

Historie, s. f. s. Geschichte. Historienbuch, libro di storia; libro istorico. Historienschreiber, scrittor di storia; istoriografo, &c.

Historiker, s. m. istorico; dotto, versato nella storia.

Historisch, adj. istorico, storico; appartenente a storia. adv. istoricamente; storialmente, istorialmente.

Hitzblase, } s. f. pustula, pustuletta, bol-
Hitzblatter, } la, cosso cagionato da ribollimento di sangue; riscaldamento, danajo, rossore, bollore.

Hitze, s. f. ardore; gran calore; calor eccessivo; arsura, vampa, vampo, infocamento. Hitze vom Fieber, arsione. Mittagshitze, caldana, calura. die Hitze des Blutes, bollimento, bollor del sangue. die Sonnenhitze, gli ardori del sole. (Erhitzung) riscaldamento; in der Hitze trinken, bere quando uno s' è riscaldato. fig. ardore; impeto; calore, ardenza; affetto, passione; desiderio intenso; vivacità, fervore, furia. in der Hitze, nel fervore, nel caldo, nel bollor della passione; sul campo. in der Hitze des Gefechts, Streites, &c. nel calore, nel caldo della disputa, &c. in der ersten Hitze des Zorns, nel primo impeto, nel primo bollor della collera. in Hitze gerathen, pigliar fuoco; incollerirsi. es wird Hitze kosten, haben, si durerà fatica. bey den Thieren, fregola, caldo, amore. bey den Bäckern, eine Hitze Brod, infornata. Jugendhitze, s. it. der Pferde, ardenza del cavallo.

Hitzen, v. a. von Gewürzen u. d. g. riscaldare; dar gran calore, parlando di spezierie, che sono troppo calorose. Eichenholz, Torf, hitzen gut, legno di quercia, torba, fanno un buon fuoco da riscaldarsi.

Hitzfleck, s. m. danajo, rossore, riscaldamento.

Hitzig, adj. heiß, ardente, focoso, caldo, infocato. von Gewürzen, u. d. g. caloroso, riscaldante. ein hitziger Wein, vin caloroso, gagliardo, potente. hitziges Fieber, febbre calda, ardente. fig. (sehr begierig) ardente; focoso, desiderosissimo, dedito, bramoso. (lebhaft) ardente, focoso, fervente, vivissimo. ein hitziges Gefechte, battaglia focosa. ein hitziges Geblüt, sangue bollente. eine hitzige Liebe, amor fervente. eine hitzige Leber haben, essere gran bevitore. sehr hitzig über etwas her seyn, imprendere una cosa con gran fervore, con gran calore. nicht so hitzig! adagio! pian piano! meno furia! zur Ueberlegung zu hitzig, precipitoso, inconsiderato. die Hündinn ist hitzig, la cagna è in amore. ein hitziges Pferd, cavallo troppo focoso, troppo ardente. (der leicht bös wird) caldo, fervido, ardente, collerico, focoso, fervente, impetuoso, furioso, violento, stizzoso. hitziger Kopf, testa calda. hitzig werden, infocarsi; infiammarsi d' ira, d' amore, &c. hitzig vor der Stirn seyn, essere collerico, stizzoso, essere facile a pigliar fuoco &c. einen hitzigen Brief schreiben, scriver una lettera di fuoco, assai risentita. adv. ardentemente; caldamente, focosamente, calorosamente, ferventemente; con grande ardore, calore, fervore, veemenza; infiammatamente; con impeto; precipitosamente.

Ho, interj. oh; o; ohi; oi. ho ho, oh oh, oh.

Hobel, s. m. pialla. großer, piallone. kleiner, pialletto.

Hobelbank, s. f. banco, pancone da piallare.

Hobeleisen, s. n. } ferro d' una pialla.
Hobelklinge, s. f. }

Hobeln, v. a. piallare; squadrare; egualire; pulire e far liscio il legname. fig. scozzonare, dirozzare, pulire, &c.

Hobelspäne, s. pl. copponi, toppe, spiallacciature, trucioli; falde, schegge che trae la pialla in ripulire il legname.

Hobelstoß, } (— stöße; — züge) s. m. pial-
Hobelzug, } lata.

Hoboi, s. f. chiarina; cennamella, oboè.

Hoboist, s. m. cennamella; sonatore di cennamella, oboista.

Hoch, adj. alto. etwas hoch, altetto, altarello, alquanto alto. die Sonne stand sehr hoch, il sole era molto alto. es ist schon hoch am Tage, è già dì alto, &c. hohe Schulter, spalla gobba. die Mauer ist sechs Ellen hoch, il muro è alto sei piedi. Ellenhoch, Haushoch, Mannshoch, alto un braccio, dell' altezza d' una casa, d' un uomo. Himmelhoch, altissimo, d'altezza sterminata. ein hoher Preis, prezzo alto. der höchste Preis, il prezzo più alto. das Geld steht hoch, il danaro è in gran valore, è cresciuto di valore. (tief) alto; profondo; affondo; basso. das Wasser ist hoch, l'acqua è alta. hohe Fluth, marea alta; marea piena; acque piene. ins hohe Meer fahren, andar in alto mare. eine hohe Stimme haben, aver la voce alta. der hohe Adel, la nobiltà del primo ordine. hoher Rang, alto rango. hohe Eh-

renstelle, carica molto cospicua, molto onorifica. die höchste Würde, dignità suprema. die hohe und niedrige Geistlichkeit, l'alto, e basso clero. der hohe Priester, gran sacerdote. ein hohes Stift, chiesa cattedrale. sich an einen höhern Richter wenden, appellare a un giudice superiore. eine höhere Bedienung, carica maggiore. eine hohe Person, persona d'alto rango. ich habe es von hoher Hand, l'ho da persona d'alto rango. die Hohen dieser Erde, i grandi della terra. das hochadeliche Haus, la nobilissima, l'illustrissima casa. Hochedel, Hochedelgebohren, s. Hohe Ursache haben, aver ragioni di somma importanza. in hohen Ehren halten, venerare sommamente. bey hoher Strafe verbiethen, proibire sotto pena grave. in hohem Ansehen seyn, essere in gran credito, essere molto rispettato. in höchster Eil, colla maggior fretta. die höchste Tugend, Bosheit, il più alto grado della virtù, della malizia. die höchste Ehre, sommo onore. das hohe Amt, die hohe Messe, Messa cantata. das hohe Lied Salomonis, la sagra Cantica, &c. der hohe Altar, altar maggiore. das hohe Alter, vecchiaja, vecchiezza. das hohe Alterthum, antichità più rimota. hoch in die Jahre, molto avanzato in età; molto attempato. es ist hohe Zeit, non c' è da perder tempo; preme grandemente, &c. ein hohes Spiel, giuoco grosso; gran giuoco. hoher Schwur, giuramento grave. hohes Fest, gran festa; festa solenne. hohe Schule, Università. hohe Jagd, la gran caccia, la venagione delle fiere più nobili. hohe Metalle, metalli più nobili. hohe Verbrechen, delitti capitali. hohe Gerichte, foro criminale. (erhaben, in seiner Art) alto, sublime, eccelso, eminente, eccellente, grande, singolare, egregio, esimio, eroico. hoher Stil, stile alto, sublime. die hohe Geometrie, Geometria sublime, o trascendente. hohe Farbe, color carico. hochgelb, hochroth, hochgrün, giallo, rosso, verde carico. das Bataillon stand sechs, drey Glieder hoch, quel battaglione era a sei, o tre ordini, sopra tre file. von zu hohen Sachen reden, porre la bocca in cielo. das ist mir zu hoch, quella cosa eccede, o è superiore alla mia capacità. adv. alto; altamente; a luogo alto. zu hoch gehen, seyn, salire troppo in alto; esser troppo alto, troppo in su. hoch herabstürzen, hoch fallen, precipitare, cadere d'alto, da un luogo alto. den Kopf, oder die Nase hoch tragen, andare col capo alto, alzare le corna. hoch am Brete, hoch angeschrieben bey jemanden seyn, poter molto appresso d'uno, essere molto in grazia di alcuno, goder tutta la stima di alcuno. hoch aufhorchen, ascoltar con maraviglia. sich hoch schwingen, innalzarsi a onori cospicui. hoch schwanger seyn, essere negli ultimi mesi della gravidanza. die Saiten zu hoch spannen; es zu hoch anfangen, imporla troppo alta; voler volare troppo alto; levarsi troppo a volo. hoch hinaus wollen, s. hinauswollen. es hoch bringen, far de' gran passi, de' gran progressi; andar molto innanzi; far gran fortuna. er wird sein Leben nicht hoch bringen, egli non farà lunga vita, &c. hoch und theuer schwören, giurare solennemente, per tutti i santi. etwas sehr hoch empfinden, restarne sommamente offeso. sich hoch vermessen, commettere una gran temerità, essere assai temerario. es ist mit ihm aufs höchste gekommen, è arrivato al colmo di checchessia. Aufwand der hoch kömmt, spesa che va alto, che ascende a molto. hoch und theuer versichern, mettere, o porre le mani nel fuoco; affermare per verissimo. wenn es hoch kömmt, s. höchstens. hoch rühmen, hoch preisen, magnificare o innalzar con parole, vantare sommamente; celebrare, decantare, soprallodare. höher stechen, im Spiel, servire, o prendere con una carta superiore. hoch wohnen, abitare ne' quartieri più alti d'una casa, nelle stanze superiori. hoch ansehnlich, hoch berühmt, 2c. s.

Hochachtbar, adj. stimatissimo, onoratissimo.

Hochachten, v. a. stimare assai; aver in istima, in venerazione, in gran considerazione; far gran conto; tenere in gran conto, &c.

Hochachtung, s. f. stima, rispetto, considerazione, osservanza, riguardo, venerazione.

Hochadelich, adj. nobilissimo; chiarissimo per nobiltà di sangue.

Hochaltar, s. m. altar maggiore.

Hochamt, s. n. messa cantata.

Hochangesehen, **Hochansehnlich**, } adj. considerabilissimo; riguardevolissimo; tenuto in gran conto.

Hochbedauerlich, adj. che merita grandissimo rincrescimento.

Hochbegabt, adj. grandemente dotato; fornito, adorno di belle qualità.

Hochbeinig, adj. che ha gambe alte, lunghe.

Hochbelobt, adj. lodatissimo.

Hochberühmt, adj. celeberrimo, celebratissimo, rinomatissimo, chiarissimo, famosissimo.

Hochbetagt, adj. attempatissimo, vecchissimo; decrepito.

Hochbetrübt, adj. afflittissimo, sommamente addolorato.

Hochbord, s. m. nave d'alto bordo.

Hochbrüstig, adj. alto di petto, pettoruto.

sie gehen hochbrüstig einher wie stolze Hähne, come galli tronsj, con la cresta levata, pettoruti procedono.

Hochdeutsch, adj. dell' alta Germania, della Germania superiore. ein Hochdeutscher, Tedesco dell' alta Germania. die hochdeutsche Mundart, oder Sprache, favella, linguaggio dell' alta Germania. die hochdeutsche Sprache (wie man sie in Büchern schreibt) lingua sassone, sassonica; lingua tedesca scelta. hochdeutsch reden, parlare il tedesco scelto, &c.

Hochdringend, } Hochdringlich, } adj. premurosissimo, urgentissimo. it. adv. con grandissima premura, &c.

Hochedel, } Hochedelgebohren, } adj. illustre, molto illustre.

Hochehrwürdig, adj. molto reverendo. Ew. Hochehrwürden, Vossignoria, vostra paternità molto reverenda.

Hocherfahren, adj. sperimentatissimo, &c.

Hocherfreut, adj. sommamente rallegrato.

Hocherhaben, adj. elevatissimo, sollevatissimo, sublimissimo, altissimo, eminentissimo, eccelsissimo.

Hocherleuchtet, adj. illuminatissimo, istruttissimo.

Hochersprießlich, adj. prosperissimo, giovevolissimo, salutevolissimo, altigiovante.

Hochfarbig, adj. carico di colori vivi.

Hochfeyerlich, adj. solennissimo, festivissimo. it. adv. solennissimamente; con grandissimo apparato.

Hochfliegend, adj. altivolante, che vola in alto.

Hochfürstlich, adj. Tit. Serenissimo.

Hochgebohren, adj. Illustrissimo, Eccellentissimo.

Hochgeehrt, adj. onoratissimo, riveritissimo.

Hochgelahrt, e Hochgelehrt, adj. dottissimo, eruditissimo. it. adv. dottissimamente.

Hochgelobt, adj. Benedetto, Santissimo. die hochgelobte Dreyeinigkeit, la Santissima Trinità.

Hochgeneigt, adj. affezionatissimo, benevolissimo, &c. (Ausdruck der Höflichkeit) benignissimo, gentilissimo. it. adv. amorevolissimamente; con somma benignità, &c.

Hochgericht, s. n. le forche. it. foro criminale.

Hochgeschätzt, adj. stimatissimo, pregiatissimo.

Hochgräflich, adj. Tit. die Hochgräflichen Güter, Ew. Hochgräfl. Gnaden, i beni dell' illustrissimo Sig. conte; illustrissimo Sig. conte.

Hochhalten, v. a. tenere in gran conto; aver in pregio, in considerazione; tener a riguardo; far capitale. it. fig. e prov. seine Waare, pregiare, stimare troppo la sua roba.

Hochheilig, adj. Santissimo, sacratissimo.

Hochland, s. n. paese alto. Hochländer, abitante d' un paese alto.

Höchlich, adv. con bitten, beklagen, bedauern, sich beschweren, sich versündigen &c. pregare istantemente, caldamente, compatire sommamente, lamentarsi altamente, grandemente, peccare, offendere gravemente, &c.

Hochmeister, s. m. Gran maestro.

Hochmesse, s. f. messa solenne, cantata.

Hochmögend, adj. Tit. Hochmögende Herren! Alti e potenti Signori, Illustrissimi Signori. Ihro Hochmögenden, Le Loro alte Potenze.

Hochmuth, s. m. orgoglio, superbia, alterigia, alterezza, arroganza; grandigia, albagia, sostenutezza. Hochmuth mit etwas treiben, insuperbirsi di qualche cosa, se ne far bello.

Hochmüthig, adj. orgoglioso, baldanzoso, gonfio, altiero, superbo, burbanzoso, borioso, arrogante, prosontuoso, fumoso. ein wenig, orgogliosetto, superbetto. hochmüthig werden, insuperbirsi, insuperbire, &c. adv. orgogliosamente, superbamente, altieramente, enfiatamente, arrogantemente.

Hochnöthig, adj. necessarissimo, molto necessario.

Hochrückig, adj. alto di tergo, di dosso.

Hochschäftig, adj. d' alto liccio. hochschäftige Tapeten, arazzi d' alto liccio.

Hochschätzbar, adj. pregiabilissimo, stimabilissimo.

Hochschätzen, s. hochachten.

Hochschätzung, s. f. stima, venerazione.

Hochschenkelig, adj. alto di gambe; di gambe lunghe.

Hochschwanger, adj. colei, che s' avvicina al parto; ch' è col corpo a gola.

Höchst, adj. sommamente; supremamente; al, in supremo grado; all' ultimo segno; superlativamente; estremamente, grandissimamente, eccelsamente, sovranamente, eccellentemente, eminentemente; perfettamente, &c. höchst gut oder schlecht, buono, o cattivo in supremo, o in superlativo grado, cioè ottimo o pessimo. höchst schön, garstig, &c. bello o brutto, &c. in supremo grado. höchst strafbar, degnissimo di punizione.

Hochstämmig, adj. d' alto fusto.

Höchstangenehm, adj. piacevolissimo; giocondissimo; gradevolissimo; sommamente grato, &c.

Höchstärgerlich, adj. scandalosissimo, &c.

Höchstbeglückt, adj. fortunatissimo.

Höchstbetrübt, adj. von Person, mestissimo, tristissimo, dolentissimo, addoloratissimo, &c. von Sachen, luttuosissimo, lagrimevolissimo, &c.

Höchste, adj. il più alto; il più sublime, &c. der höchste Berg, der höchste Theil,

il più alto monte; la parte più alta d'una casa, &c. was alles übertrift, sommo, supremo; superiore nel suo genere; sovrano; eccellente, eminentissimo, ottimo. Gott ist das höchste Gut, Dio è il sommo bene. die höchste Glückseligkeit, la somma, sovrana o suprema felicità. der höchste Grad, il più alto grado, il supremo, l' ultimo grado. die höchste Würde, la dignità suprema. die höchste Gewalt, sovranità; autorità sovrana. die höchste Obrigkeit, Magistrato supremo. der Höchste, Gott, l' Altissimo; Dio. subst. es ist alles aufs Höchste gestiegen, ogni cosa è giunta all' eccesso, al colmo, &c. etwas aufs Höchste bringen, arrivare al non più oltre, giugnere al colmo di checchessia. adv. aufs höchste, zum höchsten, s. höchstens.

Höchstens, adv. al più; tutto al più; al sommo. was sie höchstens dafür fordern können, il più che voi ne potete esigere.

Höchstgebietend, adj. sovrano; assoluto; independente. hochgebietende Macht, sovranità; imperio sovrano; Monarchía.

Höchsterfreulich, adj. sommamente rallegrante; rallegrativo in supremo grado, &c.

Höchstfrölich, adj. giovialissimo, giocondissimo, giojosissimo, &c.

Hochstift, s. n. chiesa, capitolo cattedrale. it. Dominio della chiesa cattedrale, del vescovato.

Höchstlieblich, adj. soavissimo, dolcissimo, &c.

Höchstlöblich, adj. lodevolissimo.

Höchstmächtig, adj. potentissimo.

Höchstnachtheilig, adj. svantaggiosissimo.

Höchstnöthig, adj. necessarissimo; assolutamente necessario. höchstnöthig brauchen, aver somma necessità, grandissimo bisogno di alcuna cosa.

Höchstnützlich, adj. utilissimo, utile in supremo grado, &c.

Höchstschädlich, adj. nocevolissimo, nocentissimo, dannosissimo, nocivissimo.

Höchstschändlich, adj. vergognosissimo, &c. it. adv. vergognosissimamente.

Höchststrafbar, Höchststräflich, adj. sommamente punibile; degnissimo di punizione.

Höchstsündlich, adj. peccaminosissimo; peccaminoso in supremo grado.

Höchsttadelhaft, adj. biasimevolissimo.

Höchstunwissend, adj. ignorantissimo.

Höchstverbindlich, adj. obbligantissimo.

Höchstverbunden, adj. obbligatissimo.

Höchstverdammlich, adj. dannabilissimo, &c.

Höchstverderblich, adj. perniciosissimo; rovinosissimo, &c.

Höchstverliebt, adj. innamoratissimo; innamorato, invaghito al supremo grado.

Höchstwichtig, adj. importantissimo, rilevantissimo; di grandissima importanza.

Hochteutsch, adj. s. Hochdeutsch.

Hochtrabend, adj. von Pferden, che trottando si solleva troppo. fig. vom Styl, rigonfio, gonfio, ampolloso, affettato, che va su le nubi. hochtrabend reden, seyn, andare sulle cime degli alberi; dar nel sublime, nell' ampolloso. hochtrabende Worte, parole ampollose. hochtrabender Mensch, uomo orgoglioso, vanaglorioso; presuntuoso. hochtrabend thun, far l' uom di alto affare; grandeggiare.

Hochtraber, s. m. cavallo, che nel trottare si solleva troppo.

Hochverdienstlich, adj. sommamente, perfettamente meritorio; degnissimo di premio, di ricompensa.

Hochverdient, adj. benemeritissimo, degnissimo.

Hochverrath, s. m. delitto di lesa Maestà.

Hochverräther, s. m. reo del delitto di lesa maestà.

Hochweise, adj. sapientissimo, savissimo.

Hochwohledel, adj. Tit. riveritissimo, stimatissimo.

Hochwohledelgebohren, adj. Tit. illustre, riveritissimo.

Hochwohlehrwürdig, adj. molto Reverendo.

Hochwohlgebohren, adj. Tit. illustrissimo.

Hochwürden, s. f. Ihro Hochwürden, Vossignoría molto reverenda.

Hochwürdig, adj. degnissimo. Tit. molto reverendo. Hochwürdigster, reverendissimo. das Hochwürdige, il Santissimo Corpo di Cristo.

Hochzeit, s. f. nozze; festino, convito, solennità delle nozze. kleine, nozzoline. prov. er geht ins Treffen als wenn er zur Hochzeit gienge, egli va alla guerra come se andasse a nozze.

Hochzeitbett, s. n. talamo, letto nuziale.

Hochzeitbitter, s. m. invitatore alle nozze.

Hochzeiter, s. m. sposo. Hochzeiterin, sposa.

Hochzeitfest, s. n. festa, festino delle nozze; solennità nuziale.

Hochzeitfeyer, s. f. solennità nuziale.

Hochzeitgast, s. m. (— gäste) convitato, invitato alle nozze.

Hochzeitgedicht, s. n. epitalamio, poesia, canto nuziale.

Hochzeitgepränge, s. n. pompa nuziale.

Hochzeitgeschenk, s. n. dono, donativo, che si fa in occasione delle nozze.

Hochzeitgott, s. m. Imeneo, Imene; lo Iddio delle nozze.

Hochzeithaus, s. n. (— häuser) casa nuziale; casa in cui si fanno le nozze.

Hochzeitkleid, s. n. abito nuziale; panni, vestimenti nuziali, maritali.

Hochzeitkosten, s. pl. spese nuziali; le spese delle nozze.

Hochzeitkranz, s. m. ghirlanda, corona nuziale.

Hochzeitleute, s. pl. i convitati alle nozze.

Hochzeitlich, adj. nuziale, nozzeresco; sposereccio. adv. nuzialmente.

Hochzeitlied, s. n. canzona epitalamica; epitalamio; canto nuziale.

Hochzeitlust, s. f. sollazzo, diletto nuziale.

Hochzeitmahl, s. n. banchetto, convito nuziale.

Hochzeitmäßig, adj. nuziale, nozzeresco, in guisa di nozze, a maniera di nozze. adv. nuzialmente; a guisa di nozze.

Hochzeitmutter, s. f. la madre dell' uno degli sposi, o colei, che fa le spese delle nozze.

Hochzeitnacht, s. f. (— nächte) la prima notte de' novelli sposi.

Hochzeitpredigt, s. f. predica nuziale.

Hochzeitrede, s. f. diceria, aringa, ragionamento nuziale.

Hochzeitsaal, s. m. sala delle nozze.

Hochzeitschmaus, s. m. pasto, stravizzo nuziale.

Hochzeitspiele, s. pl. giuochi, divertimenti nuziali.

Hochzeittag, s. m. dì nuziale; giorno delle nozze.

Hochzeitvater, s. m. il padre dell' uno degli sposi, o colui che fa le spese delle nozze.

Hochzeitverse, s. pl. versi epitalamici, nuziali.

Hochzuehrend, } adj. riveritissimo, stima-
Hochzuverehrend, } tissimo.

*Hocken, v. a. recarsi indosso; indossarsi, porsi a dosso. eine Person, portar penzolone qualcheduno. v. n. kauzen, accoccolarsi, &c. einem immer auf dem Halse hocken, esser su le braccia, sulle spalle d'alcuno, essergli sempre alle spalle; assediarlo. immer wo hocken, marcire in un luogo; starvi grandissimo tempo. was hocken wir hier? perchè star quì a bada? perchè balocarsi quì?

Höcker, s. m. scrigno, gobba, gobbetto. auf der Erde, collina.

Höckericht, } adj. gobbuzzo, gibboso, scri-
Höckerig, } gnuto, &c. höckerichter Körper, corpo attortigliato, stravolto, scontorto. vom Holz, legno scabro, ronchioso, rostiglioso, bitorzoluto. ein höckeriger Weg, via scabrosa, aspra. das Höckerige auf der Oberfläche, scabrosità. fig. höckerige Schreibart, stile disuguale, scabroso.

Hocus Pocus, s. m. gherminelle; giuochi di mani. Hocus Pocus machen, fare sparire; giuocar di mano. fig. e vulg. barattare; camuffare, barare, &c. der Hocus Pocus macht, espilatore; che giuoca di mano. it. fig. fantino, ciurmadore, aggiratore, bindolone, mozzorecchi, bindolo, bindolone.

Hode, s. f. testicolo, coglione.

Hodenbeutel, s. m. borsa de' testicoli; coglia, scroto.

Hodenbruch, s. m. (— brüche) crepatura; ernia di scroto.

Hodendoktor, s. m. scherz. un Medico de jure coglionico.

Hodenhäutchen, s. n. Darton, membrana muscolosa dello scroto.

Hodensack, (— säcke) s. Hodenbeutel.

Hof, s. m. (Höfe) in Gebäuden, corte, cortile. großer, cortilone. (Herrnhof oder adelicher Hof auf dem Lande) castello, villa. zu Hofe dienen, zu Hofe dreschen, pflügen, &c. prestar servitù al signore del castello, battendo il grano, lavorando i campi. Pallast des Fürsten, &c. corte. bey Hofe leben, vivere in corte. nach Hofe gehen, andare alla corte. bey Hofe speisen, avere la tavola a corte, in corte. (die fürstliche Familie und die vornehmsten Minister) corte. der Hof ist jetzt nicht hier, la corte non è quì. bey Hofe angesehen seyn, essere in credito alla corte. der Kaiserliche, der Französische Hof, la corte Imperiale, la corte di Francia. die Europäischen Höfe, le corti, le potenze d'Europa. (Hofstaat) corteggio. einem Prinzen den Hof bestellen, ordinare il corteggio a un principe. Bauerhof, podere. ein Hof um die Planeten, alone, corona del sole, o della luna.

Hofamt, s. n. (— ämter) uffizio, impiego di corte.

Hofart, s. f. modo, maniera cortigiana, cortigianesca, di corte. nach Hofart, cortigianamente.

Hofbäcker, s. m. fornajo, panattiere di corte.

Hofbäckerey, s. f. panattería di corte; impiego del panattiere alla corte, e'l luogo dove si fa il pane per la corte.

Hofbauamt, s. n. uffizio delle fabbriche.

Hofbedienter, s. m. Uffiziale di Corte; impiegato alla Corte, servitor di Corte.

Hofbedienung, s. f. impiego, carica di corte.

Hofbrauch, s. m. (— bräuche) usanza, uso di corte.

Hofcapellan, s. m. cappellano di corte.

Hofcapelle, s. f. capella di corte.

Hofcasse, s. f. cassa di corte.

Hofcavalier, s. m. Cavalier di Corte.

Hofceremonial, s. n. ceremoniale, e ceremonie di corte.

Höfchen, s. m. am Haus, corticino, corticella, cortiletto, cortiluzzo.

Hofcomplimente, s. pl. complimenti cortigianeschi; buone parole che non conchiudono nulla.

Hofdame, s. f. Dama di Corte.

Hofdiener, s. m. servente, servitore, staffiere di corte.

Hofdienerschaft, s. f. la livréa, i servidori, la famiglia d'un Principe.

Hofdienst, s. m. servizio di corte. in Hofdiensten seyn, essere impiegato alla corte.

Hoffarbe, s. f. assisa, divisa della corte.

Hofen, v. a. non si usa fuorchè nel modo di dire. hausen und hofen, dar ricetto in casa sua; albergare uno.

Hoffart, s. f. superbia, orgoglio, alterigia, borìa; fasto; grandiosità.

Hoffärtig, adj. superbo, orgoglioso, altiero, baldanzoso, borioso, fastoso, vanaglorioso, altero, altezzoso. Gott widersteht den Hoffärtigen, Dio resiste a' superbi. adv. superbamente, orgogliosamente, burbanzosamente, alteramente, altezzosamente, fastosamente.

Hoffen, v. a. sperare; avere speranza, promettersi. prov. hoffen und harren macht manchen zum Narren, chi vive a speranza muore a stento, muor cacando. alles Gutes von etwas hoffen, sperar bene di checchessia. von dem nichts Gutes mehr zu hoffen ist, uomo di perduta speranza. (vermuthen, glauben) credere, sperare. ich hoffe nicht, daß es heute regnen werde, non credo che pioverà oggi. ich will doch nicht hoffen, daß ꝛc. non voglio credere, che &c. das will ich nicht hoffen, non voglio crederlo. hoffest du, daß ein Lügner die Wahrheit sage? speri tu, che un bugiardo dica la verità? (warten) aspettare, attendere, stare alla bada di checchessia. wir haben schon lange auf seine Ankunft gehoffet, è un pezzo, che aspettiamo il suo arrivo. bey den Jägern, fermarsi. der Hirsch hoffet oder verhoffet, il cervo si ferma.

Hoffend, part. sperante; che spera.

Hoffentlich, adv. per quel, che si spera; per quanto si spera; come si spera.

Hoffnung, s. f. speranza; speme, fiducia. eine kleine, speranzina. Hoffnung machen, dare speranza, o speme; fare sperare. jemanden mit leerer Hoffnung abspeisen, dar bubbole, pastocchie. der Hoffnung leben, aver speranza, aver fidanza, stare in speranza. jemanden einige Hoffnung machen, dare attacco, appicco. Hoffnung schöpfen, confortarsi. die Hoffnung verlieren, mancare di speranza, perdere la speranza. in seiner Hoffnung betrogen werden, essere, rimanere deluso, frustato, frustrato della sua speranza. plötzlich, ganz unvermuthet, restare al fallimento, restare scaciato, smaccato; essergli guastato l'uovo in bocca. sich gewisse Hoffnung auf etwas machen, fare assegnamento sopra checchessia. vergeblich gehoft haben, trovarsi le mani piene di vento. auf Hoffnung leben, vivere a speranza. jemanden alle Hoffnung benehmen, disperare, diffidare uno. der sich immer Hoffnung macht, speranzoso. alle Hoffnung fahren lassen, o aufgeben, gittar il manico dietro alla scure; perdere ogni speranza. guter Hoffnung seyn, essere gravida, incinta. dieser Sohn ist die Hoffnung, ꝛc. sie sind meine ganze Hoffnung, quel figlio è la speranza, &c. Voi siete tutta la mia speranza.

Hoffnungslos, adj. privo di speranza; disperato.

Hoffnungsvoll, adj. pieno di speranza. hoffnungsvoller Jüngling, giovane, che è di grande aspettativa, che fa sperare molto, che da grande speranza.

Hoffolge, s. f. obbligo de' vassalli di seguire, o servir il padrone.

Hoffräulein, s. f. Damigella di Corte.

Hoffreunde, s. pl. amici di corte.

Hoffurier, s. m. furiere di Corte; Quartiermastro per gli alloggiamenti della corte.

Höfgen, s. Höfchen.

Hofgericht, s. n. Magistrato supremo; Consiglio supremo.

Hofgesind, s. n. livrea, servidori di corte.

Hofhaltung, s. f. Corte; residenza.

Hofieren, v. a. antic. corteggiare; far corte; (oggi) tortire; scaricar il ventre; andar del corpo. einem etwas hofieren, (modo basso) non istimare un fico, aver uno in culo, averlo nella tacca del zoccolo. &c.

Hofjunker, s. m. Gentiluomo ordinario della Corte.

Hofkanzler, s. m. Cancelliere della Corte.

Hofkanzley, s. f. Cancellería della Corte.

Hofkapelle, s. f. Cappella di Corte.

Hofkapellan, s. m. Cappellano di Corte.

Hofkoch, s. m. cuoco di Corte.

Hofkriegsrath, s. m. consiglio aulico di guerra.

Hoflager, s. n. Corte; residenza della Corte.

Hofleben, s. n. vita di corte; vita cortigiana, cortigianesca.

Hofleute, s. pl. cortigiani; gente, persone della corte.

Höflich, adj. cortese, civile, gentile, manieroso, affabile, onesto. it. adv. cortesemente, civilmente, compitamente, con civiltà. aufs höflichste, cortesissimamente.

Höflichkeit, s. f. cortesía, civiltà, civilità, onestà, gentilezza, bontà, affabilità. Höflichkeiten, cortesie; atti cortesi; finezze, accoglienze, onestà. nicht viel von Höflichkeit wissen, non aver letto il galateo.

Höfling, s. m. cortigiano. geringer, cortigianello, cortigianetto, cortigianuzzo.

Hoflist, s. f. cortigianería; astuzia, accortezza, finezza cortigianesca.

Hoflivrey, s. f. livrea, assisa della corte.

Hofmanier, s. f. maniera, foggia cortigia-

na, cortigianesca. nach Hofmanier, cortigianamente; a modo di cortigiano.

Hofmann, s. m. uomo di corte; cortigiano.

Hofmännisch, adj. cortigianesco; da cortigiano. it. adv. da cortigiano; cortigianamente.

Hofmäßig, adj. cortigianesco, conforme all' usanze della corte, da cortigiano. adv. alla cortigiana, cortigianamente, a modo de' cortigiani.

Hofmarschall, s. m. Maresciallo di Corte.

Hofmedikus, s. m. Medico di Corte.

Hofmeister, s. m. eines jungen Herrn, ajo, governatore, maestro, pedante, pedagogo. Haushofmeister, Siniscalco; Maestro di casa; Maggiordomo. auf einem Gut, fattore, o maestro di casa; castaldo.

Hofmeisterey, s. f. auf einem Gut, castaldería; fattoría; ministero del fattore in un podere e l' abitazione di esso.

Hofmeisterin, s. f. bey Kindern, aja. auf einem Gut, castalda, fattoressa. Haushofmeisterin, la moglie del maggiordomo; maggiordoma.

Hofmeistern, v. n. far l' ajo, o l' aja; governare, allevare i giovani, o le donzelle. it. fig. farla da riformatore, da censore; criticare, censurare; crivellare; apporre al sale, al sole; appuntare, riformare, correggere. er will hofmeistern, egli vuol farla da dottore, da maestro, da riformatore, da censore. der alles hofmeistert, correttore di stampa vecchia; appuntatore, &c.

Hofmeisterlich, adj. maestrale, pedantesco, dottorevole, dottorale. adv. maestralmente, in aria maestrale; in modo pedantesco, &c. das klinget hofmeisterlich, ciò sa del pedante; par che vogliate fare il dottore.

Hofmeyer, s. m. castaldo, fattore d'una tenuta.

Hofmusikant, Hofmusikus, } s. m. musico di corte.

Hofnarr, s. m. buffon di corte; giullare, giullaro.

Hofprediger, s. m. Predicatore di Corte; Predicatore ordinario d'un Principe.

Hofrath, s. m. Consiglier di Corte. (das Collegium) il Consiglio aulico, di corte.

Hofräthin, s. f. Moglie d' un Consiglier di Corte.

Hofränke, s. pl. cortiginnería; cortigianía; tratti da cortigiano, &c.

Hofrecht, s. n. diritto di corte.

Hofrichter, s. m. Giudice, Bailo, Podestà di Corte.

Hofschatzmeister, s. m. Tesoriere di Corte.

Hofschneider, s. m. Sarto di Corte.

Hofschuster, s. m. Calzolajo di Corte.

Hofsprache, s. f. lingua, linguaggio di corte. fig. complimenti cortigianeschi.

Hofstaat, s. m. sfoggio, pompa di corte, corteggio, seguito, comitiva.

Hofstadt, s. f. residenza della corte.

Hofstatt, s. f. residenza, palazzo, corte.

Hofstube, s. f. stanza che corrisponde sopra il cortile.

Hofthüre, s. f. porta del cortile; porta che ha l' uscio sul cortile.

Hoftracht, s. f. foggia, divisa, assisa, taglia di corte.

Hoftrauer, s. f. bruno di corte. Hoftrauer anlegen, vestire il bruno di corte.

Hofvieh, s. n. bestiame d' una villa, d' una terra signorile.

Hofweise, s. f. modo, maniera, foggia di corte, o cortigianesca.

Hofwesen, s. n. affari, faccende di corte.

Hofwirthschaft, s. f. economia, governo economico della corte.

Hofzucht, s. f. disciplina di corte.

Höhe, s. f. altezza; altura; altitudine, elevatezza. (Tiefe) altezza; profondità. (Anhöhe) eminenza, altezza, &c. eine Höhe, wo man schußfrey ist, la montagna della pagnotta. Höhe des Pols, altezza del Polo. die Höhe der Sonne nehmen, messen, prendere l' altezza; osservar l' altezza. die Höhe eines Schiffes, la latitudine. in gleicher Höhe mit einer Insel, einer Stadt seyn, auf der See, essere all' altezza d' un' Isola, d' una Città; essere nell' istesso grado di latitudine. die Höhe eines Battaillons, il numero delle file, degli ordini d' un battaglione. eine Höhe haben, essere dell' istessa altezza. in die Höhe heben, levar in alto; alzare; innalzare; mandare in su; sollevare. in die Höhe gehen, andare, salire in alto, in su. auf die Höhe fahren, andar in alto mare. fig. die Nase in die Höhe werfen, portare il capo alto, il naso alto. die Höhe der Farben, vivezza, vivacità de' colori. die Höhe des Verstandes, der Gedanken, l'elevatezza, sublimità dell' ingegno, de' pensieri.

Hoheit, s. f. altezza, grandezza, elevatezza, sublimità, superiorità, preminenza, eccellenza. die Hoheit der Seele, l' eccellenza dell' anima. die Hoheit Gottes, la maestà di Dio. die Hoheit eines Standes, einer Würde, preminenza, maggioranza. grandezza. it. dominio supremo. ein Theil der Grafschaft Mansfeld ist Chursächsischer Hoheit, una parte della contea di Mansfeld è del dominio elettorale di Sassonia. Tit. Altezza reale. Eure Königliche Hoheit, Eure Hoheit, vostra Altezza reale. Ihre Hoheiten, le loro altezze reali.

Hoheitsrecht, s. n. regalía.

Hohelied, s. n. cantica.

Höhenmesser, s. m. Quadrante, Astrolabio.

Hohepriester, s. m. Pontefice.

Hohepriesteramt, s. n. Pontificato.

Hohepriesterlich, adj. Pontificale. adv. pontificalmente.
Höher, adj. comp. di hoch, più alto; eccedente o superiore in altezza. höher machen, far più alto; rialzare, &c. it. fig. superiore. höhere Macht, forza superiore. höhere Bedienung, Classe, carica, posto, classe superiore. der höher als andere ist, superiore; che ha superiorità, potestà sopra gli altri. es höher bringen, avanzarsi, innalzarsi più; crescere in dignità, in ricchezze, &c.
Hohl, adj. cavo, vuoto, scavato, concavo, incavato. die hohle Hand, il concavo della mano. ein hohler Zahn, dente guasto. hohle Augen, occhi incavati, affossati, affondati. hohler Weg, s. Hohlweg. der hohle Leib, casso; cassero; torace. ein hohlgeschliffener Spiegel, specchio concavo. eine hohle Klinge, s. Hohlklinge. eine hohle Stimme, voce ottusa. es ist mir so hohl im Magen, mio stomaco è vuoto, ho fame. hohl messen, fognare le misure. das Hohle unter der Achsel, ditello. prov. das ist ihm auf einen hohlen Zahn, egli è una fava in bocca al lione.
Hohlader, s. f. vena cava.
Hohläugig, adj. colui, che ha gli occhi affossati, affondati, incavati.
Hohlbäckig, adj. colui che ha le guance affossate, dimagrate.
Hohlbeil, s. n. ascetta da legnajuoli; ascia torta.
Hohlbohrer, s. m. foratojo, succhio, succhiello.
Hölchen, s. n. cavernuzza, cavernetta, grotticella, grotterella, &c.
Höhle, s. f. caverna, spelonca, antro, grotta, speco. tiefe, finstere, grottaccia. wo wilde Thiere sind, tana, caverna, covile, antro, o lustra. Höhlung, cavo; cavità, concavità, il concavo; fosso; buca; tana. die Zahnhöhle, alveolo di dente.
Hohleisen, s. n. s. Hohlmeißel.
Höhlen, v. a. scavare, s. aushöhlen.
Hohlen, v. a. prendere, pigliare; andare a prendere, venire a prendere; portar, menar via. Athem hohlen, prender fiato, respirare, rifiatare. einen Brief von der Post hohlen, andare a pigliare una lettera della posta. die Braut heim hohlen, menare, condurre a casa la sposa. jemanden oder etwas hohlen lassen, mandar per uno, per una cosa; mandare a prendere, a cercare uno, in cerca d'uno. hohle dich der Teufel, il diavolo ti porti.
Hohlfeile, s. f. lima da incavare.
Hohlgeschwür, s. n. fistola.
Hohlhaue, s. m. ascia da ragellar le testate.
Hohlhobel, s. m. incorzatojo, pialletto da scorniciare.
Höhlicht, adj. cavernoso; grottoso.
Hohlkehle, s. f. cavetto, gola, guscio.
Hohlklinge, s. f. lama scanalata.
Hohlleiste, s. f. cavetto, trochilo, guscio.
Hohlmeißel, s. m. sgorbia; scarpello a doccia.
Hohlrund, aej. concavo; cavo, e ritondo.
Hohlspiegel, s. m. specchio concavo.
Hohlunder, s. m. s. Hollunder.
Höhlung, s. f. concavità, concavo; cavità, cavo, buco. im Löffel, il concavo del cucchiajo.
Hohlweg, s. m. strada affossata, affondata, cammino a doccia.
Hohlwurzel, s. f. aristologia.
Hohlziegel, s. m. tegolo, tegolino; tegola arcata.
Hohlzirkel, s. m. seste, compasso da misurare i corpi concavi.
Hohn, s. m. scherno; ludibrio, dilegione, beffa, scorno, vituperio, &c. einem Hohn sprechen, dir vituperi, villanie contro uno, insultare, bravare. jedermann treibt Hohn und Spott mit ihm, egli è il ludibrio di tutti; egli è sbeffeggiato, vituperato, svillaneggiato da pertutto. Hohn sey geboten, der Böses denkt, a onta di chi mal pensa. zum Hohn, per ischerno; a onta, alla barba.
Honecken, v. a. s. höhnen, vexiren, foppen.
Honeckerey, s. f. s. Höhnerey.
Höhnen, v. a. schernire, sbeffare, sbeffeggiare, burlare, &c.
Höhnenswürdig, adj. schernevole; degno di scherno.
Höhner, s. m. schernitore, sbeffeggiatore, beffardo, beffatore, berteggiatore.
Höhnerey, s. f. schernimento, scherno, ludibrio, berteggiamento, corbellatura, scornacchiata, dilegione.
Hohngelächter, s. n. ghigno, riso di scherno, di dispregio.
Höhnisch, adj. ironico, &c. s. spöttisch.
Hohnlache, s. f. s. Hohngelächter.
Hohnlachen, v. n. s. Hohnlächeln.
Hohnlacher, s. m. irrisore, sbeffeggiatore.
Hohnrede, s. m. diceria ironica; ragionamento per ischerno.
Hohnsprecher, s. m. insultatore.
Höhnung, s. Verhöhnung.
Hohnwort, s. n. parola ironica, da ischerno.
Hoho, s. ho.
Höke, s. m. rivendugliolo; rigattiere; rivenditore; barullo; treccone.
Höken, v. n. barullare; fare il rivenditore il rivendugliolo; rivendere a minuto. mit Salz, vendere il sale a minuto. mit Obst, rc. treccare.
Hökerey, s. f. vendita, traffico a minuto; il barullare. mit Obst, Grütze, rc. treccheria.
Hökin, s. f. rivendugliola, rivenditrice; trecca.
Hokus Pokus, s. Hocus Pocus.

Hold, adj. propizio, amico, benigno, favorevole. einem hold seyn, voler bene; favorire; portar affezione, &c.
Holder, Holderbaum, Holderbeer, Holderblüte, ꝛc. s. Hollunder, ꝛc.
Holdselig, adj. amorevole, grazioso, benigno, dolce, amabile, piacevole. it. adv. amorevolmente, graziosamente, piacevolmente, dolcemente.
Holdseligkeit, s. f. graziosità, amorevolezza, amabilità, dolcezza, piacevolezza; bontà, benignità, clemenza.
Holfter, s. Hulfter.
Holla, interj. olà; non v'è nessuno?
Holland, s. n. l'Olanda.
Holländer, s. m. Olandese. die Holländerwalze in Papiermühlen, stile; grosso legno che fa muover le stanghe.
Holländisch, adj. Olandese; d'Olanda. adv. all'Olandese.
Hölle, s. f. inferno. im Abgrund der Hölle, nel profondo dell' inferno. fig. es ist eine Hölle, egli è un inferno. fig. einem die Hölle heiß machen, toccare la coscienza di uno, eccitare in alcuno il timore dell'inferno. seine Hölle in sich haben, portar seco il proprio inferno, il proprio supplizio. fig. die Teufel, l'inferno; i Demoni; la potestà delle tenebre. in die Hölle werfen, bey den Schneidern, far la bandiera. die Hölle oder Helle hinter dem Ofen, lo spazio, che il forno divide dal muro.
Höllenangst, s. f. ansietà, ambascia infernale, eccessiva, &c.
Höllenbrand, Höllenbraten, } s. m. tizzone d'inferno.
Höllenbrut, s. f. razza, genia infernale, pessima.
Höllendrache, s. m. il dragone infernale.
Höllenfahrt, s. f. discesa di Nostro Signore all'inferno.
Höllenfeuer, s. n. fuoco d' inferno. ein Höllenfeuer machen, infernifocare; accender fuoco d'inferno, &c.
Höllenfluß, s. m. fiume infernale, Stige, Acheronte, Cocito, Tartaro. die Höllenflüsse, fiumi infernali.
Höllenfürst, s. m. il principe de' demonj.
Höllengeist, s. m. spirito, furia infernale.
Höllenglut, s. f. ardore infernale.
Höllengott, s. m. Dio dell' inferno; Plutone.
Höllengöttin, s. f. Dea dell'inferno; Proserpina, Ecate.
Höllenhund, s. m. Cerbero.
Höllenmarter, s. m. martirio, tormento infernale, incomportabile, &c.
Höllenpein, s. f. tormento, strazio infernale, eccessivo, &c.
Höllenpforten, s. pl. le porte dell'inferno.
Höllenpfuhl, s. m. averno, stigia palude.
Höllenreich, s. n. il regno infernale, orco.
Höllenschmerz, s. m. dolor infernale, cocentissimo, &c.
Höllenstein, s. m. pietra infernale; caustico attuale.
Höllenstrafe, s. f. pena, supplizio infernale; supplizj, pene dell'inferno.
Höllisch, adj. infernale; inferno. fig. terribile, orrendo, nefando; smisurato; incomportabile, eccessivo, disperato, &c. adv. eccessivamente, crudelissimamente. höllisch lärmen, far il diavolo in un canneto; far un grandissimo fracasso, romore diabolico, del diabolo.
Hollunder, s. m. Hollunderbaum, sambuco. von Hollunder, sambucchino; di sambuco. Hollunderessig, aceto sambuchino, o sambucato.
Hollunderbeer, s. f. bacca, coccola di sambuco.
Hollunderblüte, s. f. fior di sambuco.
Hollunderrohr, s. n. cannello di sambuco.
Hollundersaft, s. m. sugo sambucchino; sugo de' fiori di sambuco.
Hollunderschwamm, s. m. sorta di fungo, che cresce al piede del sambuco.
Hollunderstock, s. m. fusto, ceppo, tronco di sambuco.
Hollunderwein, s. n. vino sambuchino, o sambucato.
Hollunke, s. Holunke.
Holm, s. m. Ort zum Schiffbau, cantiere.
Holper, s. f. monticello; inegualità che è su la superficie della terra, &c. scabrosità; bernoccolo.
Holperig, adj. pieno di monticelli; disuguale; ineguale; scabroso; aspro, scabro, bernoccoluto. holperig Erdreich, terreno a monticelli, disuguale.
Holunke, s. m. galeone, manigoldo, gaglioffo, saccardello, guidone; uomo vile, dappoco, pelapiedi; piccaro, pitocco, cialtrone, briccone, &c, Erzholunke, cima di ribaldi.
Holz, s. n. (Hölzer) legno; legname. Brennholz, legne; legna; legname da bruciare. Holz zu Arbeiten, legname da metter in opera. hartes, weiches, legno sodo; legno dolce. starkes, kleines, grosso legname; legname minuto. faul Holz, das leuchtet, legno lucido. abgestorbenes Holz, legno morticino. wurmstichiges Holz, legno tarlato. (Wald) bosco, selva. der Hirsch zieht zu Holz, il cervo si rimbosca; rientra nel macchione. (die Aeste) rami. der Baum hat zu viel Holz, l'albore è troppo carico di rami, troppo ramoso, troppo folto di rami. der Baum schießt ins Holz, l'albero è rigoglioso. das allzuviele Holz abschneiden, tagliare il rigoglio. Indianisches Holz, s. Franzosenholz. gelbes Holz, s. Färberbaum. it. das Holz des Hirsches, le corna del

del cervo. fig. ein Stück Holz, un uomo stupido, babbuasso, babbuino, materiale; un zoccolo, sgangherato, sguajato,
Holzapfel, s. m. (— äpfel) mela salvatica. Holzapfelbaum, melaggine; melo salvatico.
Holzarbeit, s. f. lavoro di legno.
Holzarbeiter, s. m. lavorator in legno; legnajuolo; artefice, che lavora il legname.
Holzart, s. f. specie, genere di legno, di legname.
Holzartig, adj. che ha del legno; legnoso.
Holzaxt, s. f. (— äxte) asce da spaccar legna.
Holzband, s. n. (— bänder) cerchio, legame di legno.
Holzbauer, s. m. contadino che porta con carro legname da vendere.
Holzbein, s. n. gamba di legno.
Holzbild, s. n. immagine di legno.
Holzbirn s. f. pera salvatica. Holzbirnbaum, pero salvatico.
Holzbock, s. m. (— böcke) cavalletto da segar legname. (Feuerbock) alare.
Holzboden, s. m. (— böden) stanza delle legne nella parte superiore dell' edifizio.
Holzbrücke, s. f. ponte di legno.
Holzbund, s. m. Holzbündel, fastello, fascetto di legna.
Hölzchen, s. n. legnerello, legnetto; leguuzzo; stecchetto; suscellino, festuco, pezzettino di legno.
Holzcur, s. f. s. Holztrank.
Holzen, v. n. legnare; far legne. das Recht zu holzen haben, aver glus di legnare in un bosco. bey den Jägern, inalberare, salir su gli alberi, parlando d' animali salvatichi. v. a. rivestire, armare di legno. bey den Bäckern, riempiere il forno di legne.
Holzerde, s. f. terra fatta di legname fracido.
Hölzern, adj. di legno. hölzerne Schüsseln, Teller, Kanonen, piatti, piattelli di legno; taglieri, cannoni di legno. fig. ein hölzerner Peter seyn, essere un zoccolo, sgangherato, sciamannato, sguajato, balordo; esser destro come una cassapanca. es schmeckt so hölzern, è cosa scipita, senza sale, es klingt so hölzern, rende un suono dispiacevole.
Holzfällen, s. n. taglio, tagliamento di legna; il taglio de' boschi; tagliamento d' alberi.
Holzfäller, s. Holzschläger.
Holzfasern, s. pl. fibbre legnose.
Holzfigur, s. f. figura di legno.
Holzflöße, s. f. il condur legnami a seconda dell' acqua.
Holzfuhre, s. f. vettura, condotta di legname; il condurre, il trasportare con carro legname.
Holzgefäß, s. n. vaso di legno.
Holzgestell, s. n. telajo di legno.
Holzhacker, s. m. fenditor di legna; colui che fende legname. Holzhackerlohn, paga del fenditor di legna.
Holzhandel, s. m. traffico di legname.
Holzhändler, s. m. venditor di legna; mercante di legname.
Holzhauer, s. Holzhacker.
Holzhaufen, s. m. catasta; mucchio, cumulo, massa di legne.
Holzicht, o holzig, adj. legnoso; ligneo; che ha del legno. etwas holzig, legnosetto.
Holzkammer, s. f. legnaja; stanza delle legne.
Holzkeil, s. m. conio, zeppa di legno.
Holzkeule, s. f. mazzo di legno.
Holzlager, s. n. recinto dove s' ammonta il legname da bruciare, &c.
Holzland, s. n. (— länder) paese ben imboschito; paese abbondante di legna.
Holzleger, s. m. colui che ammonta il legname, che fa cataste di legna. it. Holzmesser, s.
Holzmaß, s. n. misura per le legna.
Holzmagazin, s. n. magazzino di legna.
Holzmangel, s. m. mancanza di legna.
Holzmarkt, s. m. (— märkte) mercato delle legna, del legname.
Holzmessen, s. n. misuramento delle legna; il misurar le legna secondo il prescritto da' Magistrati.
Holzmesser, s. m. misurator delle legna. Holzmesserlohn, ciò che si paga al misurator delle legna.
Holznagel, s. m. (— nägel) caviglia, cavicchia di legno; piuolo.
Holzpreis, s. m. prezzo del legname.
Holzrahme, s. m. cornice di legno.
Holzsäger, s. m. segator di legname.
Holzsäule, s. f. colonna di legno.
Holzschlag, s. m. (— schläge) taglio di legnami sul pedale; taglio de' boschi; tagliamento d' alberi; tagliata che si fa in un bosco.
Holzschlägel, s. m. mazzuolo di legno; martello di legno; mazzapicchio.
Holzschläger, s. m. taglialegna; falegname.
Holzschneider, s. m. der Holzschnitte macht, intagliatore in legno. it. Holzsäger, s.
Holzschnitt, s. m. intaglio in legno, o stampa di legno.
Holzschreyer, s. m. gracchia.
Holzschuh, s. m. zoccolo; scarpa di legno. der Holzschuhe trägt, colui che porta zoccoli; che va in zoccoli; zoccolante. kleine Holzschuhe, zoccoletti. Holzschuhmacher, zoccolajo.

Holzschuppen, s. m. rimessa per le legna; legnaja.
Holzspälter, s. f. fenditor di legname.
Holzsplitter, s. m. scheggia di legno.
Holzstall, s. n. (— ställe) legnaja; stanza delle legna.
Holzstoß, s. m. (— stöße) catasta; massa di legne.
Holztaube, s. f. palombo; colombaccio; colombella; colombo salvatico.
Holztrank, s. m. (— tränke) decotto di legno.
Holzung, s. f. il legnare; tagliamento di legna. it. bosco.
Holzvorrath, s. m. provision di legna.
Holzwaare, s. f. merci, mercanzie, utensili di legno.
Holzwagen, s. m. (— wägen) carro da trasportar legname, o carico di legno.
Holzwand, s. f. (— wände) parete di legno.
Holzweg, s. m. strada, cammino nel bosco da trasportare il legno.
Holzwerk, s. n. legname; lavori, utensili, stoviglie di legno.
Holzwurm, s. m. (— würme) tarlo; vermicello che rode il legno.
Holzwurz, s. f. aristologia.
Holzzapfen, s. m. turaccio, turacciolo di legno; zaffo.
Homelie, s. f. Omelia.
Hommer, s. m. astaco, o gambero marino; leone; pesce armato.
Homophonie, s. f. concerto di diverse voci d'un egual tuono.
Honig, s. m. mele. Rosenhonig, s. mit Honig gemacht, melato; condito di mele. Honig machen, mellificare; fare il mele. prov. Honig im Mund, Galle im Herzen haben, o führen, avere, o portare il mele in bocca, e il coltello, o rasojo a cintola.
Honigapfel, s. m. mela paradisa.
Honigbämme, s. f. pane unto di mele.
Honigbau, s. m. cultura del mele.
Honigbirn, s. f. sorta di pera così chiamata a causa del suo sapor melato.
Honigblume, s. f. fior da mele.
Honigbrühe, s. f. salsa fatta con mele.
Honigfladen, s. m. favo, fiale. it. pane unto di mele.
Honigflecken, s. m. macchia nericcia, che da una pustola acquosa rimane nella pelle.
Honigfrau, s. f. donna che vende mele.
Honiggelb, adj. giallo come il mele.
Honiggeruch, s. m. odore melato; odor di mele.
Honiggeschmack, s. m. sapor di mele.
Honiggeschwulst, s. f. meliceride; sorta d' ulcera da cui esce una marcia spessa e bianchiccia.
Honighandel, s. m. traffico di mele.
Honighändler, s. m. venditore, mercante di mele.
Honigkuchen, s. m. bericuocolo; confortino. it. favo, fiale.
Honiglese, s. f. raccolta di mele, che fanno le pecchie. it. stagione, in cui le api raccolgono il mele.
Honigmachend, adj. che fa il mele.
Honigmachung, s. f. il mellificare; il far del mele.
Honigöhl, s. n. olio di mele.
Honigpfeiffe, s. f. s. Honigzelle.
Honigreich, adj. melifero; mellifero; ferace di mele; abbondante di mele.
Honigscheibe, s. f. favo, fiale.
Honigseim, s. m. mele ne' favi; mele vergine. s. Jungfernhonig.
Honigstein, s. m. melitite.
Honigstock, s. m. (— stöcke) melario; arnia, copiglio.
Honigsüß, adj. melato; dolce come il mele.
Honigtafel, s. f. s. Honigscheibe.
Honigthau, s. m. melata; rugiada dolce di consistenza di mele; melume.
Honigtonne, s. f. doglio, barile del mele.
Honigtopf, s. m. pentola, vaso del mele.
Honigtrank, s. m. idromele; bevanda d'acqua e mele.
Honigtriefend, adj. melifluo; onde esce mele.
Honigwabe, s. f. s. Honigscheibe.
Honigwasser, s. n. acqua melata.
Honigworte, s. plur. fig. paroline melate, dolci.
Honigzelle, s. f. cella del favo.
Honorarium, s. n. onorario, pagamento.
Hopfen, s. m. lupolo. dem Bier den Hopfen geben, conciar la birra co' lupoli. prov. Hopfen und Malz verlieren, lisciar la coda al diavolo; andarne il mosto e l'acquerello; perdere o mandar male, o gettar via il ranno e'l sapone, &c. Hopfen und Malz an einem verlohren seyn, essere di perduta speranza; essere un pan perduto.
Hopfen, v. a. conciar la birra co' lupoli.
Hopfenacker, s. m. s. Hopfenfeld.
Hopfenbau, s. m. coltura de' lupoli.
Hopfengarten, s. m. (— gärten) campo chiuso, da coltivare i lupoli.
Hopfenkeim, s. n. brocco di lupolo. plur. Hopfenkeime, o Keimchen, brocchi, germogli di lupolo.
Hopfenmann, s. m. colui che vende lupoli.
Hopfensack, s. m. (— säcke) sacco da' lupoli.
Hopfensalat, s. m. insalata di brocchi di lupolo.
Hopfenstange, s. f. palo, pertica da legare, da sostener i lupoli.
Hörbar, adj. udibile; atto a udirsi.
Horbel, s. f. s. Rohrhuhn.
Horchen, v. n. ascoltare; stare cogli orec-

chi levati, o tesi; stare intentissimo per sentire. heimlich, star in ascolto, ad ascolto; porgere, o porre l'orecchio; orecchiare; origliare, sorrecchiare; dar d' orecchio.

Horcher, s. m. colui che sta in ascolto; che orecchia, &c. prov. der Horcher an der Wand, hört oft seine eigene Schand, chi sta in ascolto, spesso sente la propria vergogna.

Horde, s. f. von Weiden, graticcio; canniccio. für die Schafe auf den Feldern, agghiaccio; pecorile; giaciglio. eine Horde Tartarn, orda; truppa di Tartari erranti.

Hören, v. a. udire, sentire, intendere. was hören kann, uditivo; che ha facoltà d'udire. an der Thüre stehen und hören, porgere, porre l'orecchio; orecchiare, origliare, sorrecchiare. auf etwas hören, attendere, badare. ich habe nicht darauf gehört, non ci ho atteso, badato. (durch das Gehör sich einen deutlichen Begrif zu machen, etwas zu erfahren suchen) sentire, informarsi. hören sie nur, was das für eine boshafte Antwort ist, senta, che risposta maliziosa. ich will hören, ob er zu Hause ist, voglio sentire, informarmi, se è a casa. hart, schwer hören, essere sordastro, aver le campane grosse. gar nichts, non udir cosa alcuna. die Messe, sentire, ascoltare la Messa. ich habe ihn nie predigen, singen, rc. hören, io non l'ho udito, non l'ho mai inteso predicare, cantare, &c. ich hab' es tausendmal gehört, io ne ho piene le orecchie. mancher benutzt, was er von ungefähr hört, chi ode non disode. prov. man muß sehr viel hören, ehe ein Ohr abfällt, un paio d'orecchi straccherebbon mille lingue. reden, was einer gern hört, gonfiare gli orecchi d'uno. anhören, ascoltare, udire; porgere, dare, o prestare orecchio; attendere; dar udienza; inchinar le orecchie. höre einmal! ascolta, stà a udire. man muß den andern Theil auch hören, bisogna sentire anche l'altra parte. nicht hören wollen; thun als hörte man es nicht, far orecchio, o far orecchie di mercante; far il sordo; far le viste di non udire. er mag nichts davon hören, egli non ne vuol saper nulla; egli non vuol udir trattato di checchessia, non vuol dar orecchio a verun trattato; non ne vuol udir novella. ich höre und sehe nichts von ihm, io non so nulla di lui. (gehorchen, folgen) obbedire; dar retta. wer nicht hören will, muß fühlen, l'asino non va, se non col bastone. auf niemanden in der Welt, cacciare il capo innanzi; non dar retta al alcuno. er hört sich selbst gern, egli la prosa; egli è prosone, parla con prosopopeia. der sich selbst gern hört, prosone. fig. die Vernunft hören, ascoltare, dar ascolto, arrendersi alla ragione. sich hören lassen, farsi sentire. es läßt sich eine Stimme hören, si sente una voce. sich auf der Violine, im Singen hören lassen, sonare il violino, cantare in pubblico, in un' accademia. er läßt nichts von sich hören, non si ha nuova di lui. laß hören, dite su; sentiamo. man darf diesen Buchstaben nicht hören lassen, non bisogna far sentire questa lettera. Ursache, Vorwand, der sich hören läßt, ragione, pretesto onesto, plausibile, specioso, accettabile. s. n. udimento; l'udire. hören und sehen vergieng mir, perdei i sensi; sbalordii.

Hörensagen, Hörsagen, s. n. etwas von Hörensagen haben, sapere checchessia per bocca d'altri, per udita, per aver inteso dire.

Hörer, s. m. uditore, auditore, ascoltante, ascoltatore.

Hörerin, s. f. uditrice, uditoressa, ascoltatrice.

Horizont, s. m. orizzonte. der Berg erhebt sich hundert Ellen über den Horizont, il monte s' innalza cento braccia sopra il piano dell' orizzonte. fig. das gehet über meinen Horizont, quella cosa supera, eccede, o è superiore alla mia capacità. von Sachen reden, die über unsern Horizont gehen, mettere, o porre la bocca in cielo.

Horizontal, adj. orizzontale; parallelo al piano dell'Orizzonte. adv. orizzontalmente; in situazion parallela all' orizzonte.

Hörkraft, s. f. facoltà uditiva; facoltà d'udire, il senso dell' udito.

Horn, s. n. (Hörner) corno. abgestutztes Horn, corno mozzo. was abgestutzte Hörner trägt, cornomozzo, che ha le corna mozze. was Hörner trägt, cornuto. ein Stoß mit den Hörnern, cornata. ein kleiner Stoß, cornatella. die Art und Gestalt der Hörner, cornatura. mit den Hörnern stoßen, corneggiare; cornare; dare una cornata; ferire colle corna. seitwärts, scorneggiare; tirar per lato una cornatella. Hörner kriegen, treiben, corneggiare; spuntar fuori le corna. die Hörner abstoßen, scornare; romper le corna. e fig. er hat sich die Hörner noch nicht abgelaufen, egli non è ancor dirozzato. die Hörner abwerfen, rinnovar, mutar le corna. jemanden die Hörner biethen, mostrar le corna, la fronte, far fronte, opporsi. jemanden das Seil um die Hörner werfen, assoggettarsi uno con arte, metterselo sotto, rendersene padrone assoluto. fig. Hörner tragen, haben, portar le corna; esser cornuto; esser becco. Hörner machen, aufsetzen, piantar le corna; fare, porre

le corna; far le fusa torte. der Hörner trägt, cornuto, becco, becco cornuto. einem Hörner machen, mit den Fingern, far le fiche; far le corna ad alcuno. fig. es auf seine Hörner nehmen, prendere una cosa a proprio rischio e pericolo. in ein Horn blasen, conspirare; intendersi a vicenda; accordarsi, &c. die Hörner des Monds, le corna della luna. der Mond bekommt Hörner, la luna corneggia. des Altars, corno dell' Altare. der Schnecken, ꝛc. corna delle lumache, &c. Horn, so sich die Kinder fallen, corno; cornetto; bernoccolo. das Horn, der Huf, corno; unghia. an Händen und Füßen, callo; callosità. das Horn blasen, sonare il corno; cornare. ins Horn stoßen, dar fiato al corno. der auf dem Horn bläset, cornatore. in ein Horn blasen, essere d'accordo, agire di concerto.

Hornähnlich, adj. simile a corno.

Hornarbeit, s. f. lavoro, opera di corno.

Hornambos, s. m. bicornia.

Hornarbeiter, s. m. lavoratore in corno; artefice, che fa lavori di corno.

Hornartig, adj. della qualità, della natura di corno.

Hornband, s. m. (— bände) legatura in cartapecora.

Hornbläser, s. m. sonator di corno; cornatore.

Hornblende, s. f. blenda nera, la cui tessitura è somigliante a quella del corno; blenda cornea.

Hornbock, s. m. (— böcke) montone cornuto.

Hörnchen, s. n. cornicino, cornicello, cornicina, cornicella, cornetto.

Horndrechsler, o Horndreher, s. m. tornitore, torniero in corno.

Hörnen, v. a. fornire di corna; di cui si usa soltanto il part. gehörnt, cornuto. der gehörnte Mond, gehörnte Thiere, luna cornuta, bestie cornute. in der Logik, ein gehörnter Schluß, dilemma, sillogismo cornuto.

Hörnern, adj. di corno.

Hörnerträger, s. m. becco cornuto.

Hornerz, s. n. minera cornea d'argento.

Horneule, s. f. gufo.

Hornfeile, s. f. der Schmiede, raschiatojo de' maniscalchi, lima da raschiar l'unghia de' cavalli.

Hornfisch, s. m. corniolettо.

Hornförmig, adj. cornicolare; cornicolato; che ha la figura di corno; fatto a maniera di corno.

Hornfüßig, adj. unghiato, unghiuto, come i cavalli, &c.

Hornhaut, s. f. (— häute) an Füßen, ꝛc. callo, durità; callosità. im Auge, cornea.

Hornhäutchen, s. n. pellicola, membrana dura, simile a corno. ums ganze Auge, sclerotico.

Hornicht, adj. corneo, che ha la qualità del corno; che partecipa del corno; calloso. hornichte Haut, pelle callosa. hornichte Substanz, sostanza cornea. hornichtes Wesen, callosità.

Horniß, s. f. calabrone.

Hornkirsche, s. f. s. Kornelkirsche.

Hornkluft, s. f. am Huf der Pferde, fettone.

Hornlaterne, s. f. lanterna di corno.

*Hörnlein, s. Hörnchen.

Hornpomeranze, arancio bernoccoluto.

Hornsalbe, s. f. unguento per l' unghia de' cavalli.

Hornschein, s. m. novilunio di febbraio.

Hornschlange, s. f. cerasta; ceraste.

Hornschnecke, s. f. buccina.

Hornspalte, s. f. s. Hornkluft.

Hornstein, s. f. pietra dura.

Hornthier, s. n. animale cornuto.

Hornträger, s. Hörnerträger.

Hornung, s. m. Febbrajo.

Hornvieh, s. n. bestiame cornuto; bestie cornute.

Hornwerk, s. n. im Festungsbau, opera a corno.

Hörrohr, s. n. tromba acustica.

Hörsaal, s. m. auditorio, uditorio; udienza; sala d'udienza.

Hörsage, s. f. nuova, notizia avuta per bocca d'altri.

Hörsagen, s. n. s. Hörensagen.

Horst, s. m. & f. von Gras, Getreide, ꝛc. cesto di erba, grano, e simili. it. luogo nel campo, ove le biade stanno più fitte. eine Horst Rohr, Rohrhorst, luogo, ove le canne stanno più fitte. it. nidio d'uccello rapace. it. renaio de' fiumi.

Horsten, v. n. bey den Jägern, nidificare, far nidio, parlando d'uccelli rapaci.

Hort, s. m. presidio, rifugio, asilo, &c. (dicesi solo di Dio.)

Hörung, s. f. audizione, udimento, l'udire.

Höschen, s. n. calzoncini. it. s. Hose.

Hose, s. f. Faß zu Butter, tinello, barile, vaso da burro. an den Wurzeln des Flachses, guscio delle barbe del lino. it. s. Meerhose, Wasserhose.

Hosen, s. pl. calzoni; brache; brachesse. ohne Hosen, sbracato; senza brache. die Hosen anziehen, incalzonarsi. fig. eine Frau, welche die Hosen hat, donna che porta le brache, o i calzoni. vor Furcht in die Hosen machen, das Herz in die Hosen fallen, cascar le brache, o farsela nelle brache; perdersi d'animo.

Hosenband, s. n. (— bänder) usoliere, asoliere; nastro, o altro legame col qual si legano le brache.

Hosenboden, s. m. fondo delle brache.

Hosenbund, s. m. cintura delle brache.

Hosenficke, s. f. taschetta de' calzoni.

Hosenflicker, s. m. rappezzator di calzoni.

Hosengürtel, s. f. cintolo, cintolino di brache.
Hosenklappe, s. f. brachetta.
Hosenknopf, s. m. (— knöpfe) bottone delle brache.
Hosenlatz, s. m. (— lätze) brachetta.
Hosenscheißer, s. m. che si caca sotto nelle brache. fig. un gran codardo, vigliacco; che se la fa nelle brache.
Hosenschlitz, s. m. lo sparato delle brache.
Hosenschneider, s. m. sarto, facitor di brache.
Hosenseufzer, s. m. peto, correggia.
Hosentasche, s. f. tasca de' calzoni.
Hosenträger, s. m. cinghia da tener su i calzoni.
Hosianna, (Voce Ebrea) Osanna. Hosianna singen, osannare; cantare osanna.
Hosicht, adj. hosichte, gehosete Taube, piccione calzato.
Hospital, s. n. ospedale, spedale. kleines, spedaletto, spedalino. Hospitalvorsteher, spedalingo, spedaliere.
Hospitalmeister, s. m. in den Klöstern, infermiere.
Hospitalpfleger, } s. m. spedalingo, spe-
Hospitalvorsteher, } daliere.
Hospodar, s. m. Titolo che si dà ad alcuni Principi Vassalli del Gran Signore; despoto, dispoto.
Hostie, s. f. Ostia.
Hott, a destra; dalla parte destra; voce de' Carrettieri ed Aratori per far volgere a destra i cavalli o i buoi.
Hotte, s. f. s. Butte.
Hotze, s. f. in Thüringen, s. Wiege.
Hottentotten, s. pl. gli Ottentotti.
Hotto, s. hott.
Hoye, s. f. berta, becca.
Hoyen, v. a. affondar pali colla berta.
Hub, s. m. l'alzamento, alzata; smossa. it. il fiore; il più scelto; la parte più scelta, più squisita. der Hub der Ritterschaft, in der Stadt, fior di Cavalleria, fior in opera d'arme. I primassi, maggiorenti della Città.
Hübel, s. m. } auf der Haut, tumoretto;
Hübelchen, s. n. } bozzolo; coccia; bitorzolo, bitorzoletto; ghianduccia, ghianduzza, bernoccolo. großer, bozzaccia. it. Hügel, s.
Hüblicht, adj. bozzoloso, bernoccoluto, bozzoluto, bitorzoluto, tumoroso, tumorosetto.
Hübsch, adj. (was angenehm in die Sinne fällt) leggiadro, venusto, formoso, vago, gentile, avvenente, avvenevole, vezzoso, bello; garbato, avvistato. ganz hübsch, belluccio, bellino, vaguccio, belletto. s. das Schöne geht übers Hübsche, la leggiadria, la venustà cede alla bellezza; la bellezza vince, è superiore alla leggiadria. (fein, artig) morigerato, civile, polito, gentile, grazioso, garbato. ein hübscher Mensch, uomo garbato &c. das ist nicht hübsch, questo non è da uomo garbato, non è buona creanza. (gut, bequem) eine hübsche Gelegenheit, bella occasione. ein hübsches Häufchen Geld, un bel gruppo di danari. ein hübsches Gütchen, un bel poderino. adv. leggiadramente, garbatamente, avvenentemente, bellamente, acconciamente, vagamente. hübsch aussehen, sich hübsch tragen, aver una bell'aria, un bell' aspetto; aver un portamento leggiadro. (einen Befehl oder eine Ermahnung zu mildern) gehe hübsch nach Hause, vattene bel bello, o a tuo comodo a casa. seyd hübsch artig, siate garbatini.
Hucke, s. f. (voce bassa) s. Rücken.
Hucken, s. Hocken.
Hudel, s. m. s. Lumpen, Hader.
Hudeley, s. f. impiccio, impiglio, impaccio, imbroglio, intrigo, tresca; contesa, cavillazione.
Hudeln, v. a. s. verhudeln. it. vessare, nojare, travagliare; strappazzare; tribolare; dar briga, molestare, &c. sich hudeln lassen, lasciarsi mangiar la torta in capo, &c. laß mich ungehudelt, non mi molestare.
Hudler, s. m. strapazzino, guastamestiere.
Huf, s. m. unghia del cavallo; unghione; corno. den Huf auswirken, abnehmen, pareggiar l'unghia; cavar l'unghie a' cavalli. frischer Huf wachsen, far corno, o ugna nuova.
Hufe, s. f. misura di terra di 30 bubulche, o jugeri, ossia quella quantità di campi, che con un pajo di buoi si può lavorare e che basta a mantenere una famiglia di contadino, equivalente a un podere della Toscana.
Hufeisen, s. n. ferro di cavallo.
Hufhammer, s. m. martello da ferrar i cavalli.
Huflattig, s. m. unghia cavallina; farfaro; tussillaggine.
Hufnagel, s. m. chiodo da' ferri di cavallo.
Hufschlag, s. m. ferratura; il ferrare i cavalli.
Hufschmied, s. m. maniscalco; ferratore.
Hüftader, s. f. vena sciatica.
Hüftbein, s. m. osso dell' anca; osso scio. Hüftbein-Pfanne, l'incavatura sciatica. Hüftbein-Loch, il foro ovale.
Hüfte, s. f. anca; coscia.
Hüfthorn, s. n. s. Hifthorn.
Hüftknochen, s. m. s. Hüftbein.
Hüftlahm, adj. sciancato; che ha rotta o guasta l'anca; che va ancajone.
Hüftpfanne, s. f. incavatura sciatica.
Hüftweh, s. n. sciatica. mit Hüftweh beladen, sciatico; infermo di sciatica.
Hügel, s. m. colle, collina, poggio, altura, altezza. kleiner, collinello, collinetto,

colletto, poggerello, poggiolino, monticello; greppa, greppo; elevazione di terra.
Hügelig, adj. coperto, pien di colline, di poggi.
Hugenott, s. m. Ugonotto, Calvinista.
Hüglein, Hügelchen, } s. m. kleiner Hügel, s. Hügel.
Huhn, s. n. (Hühner) pollo. junges, pollastro, e pollastra; pollo giovane. starkes, pollastrone. welsches, pollo d'India. junges, pollanca; pollanchetta. prov. kluge Hühner legen auch in die Nesseln, anche i savj fanno degli spropositi. ein brütendes Huhn, gallina, che cova.
Hühnchen, s. n. gallinella; pollastrina, pollastrino, e pulcino. fig. wir haben noch ein Hühnchen mit einander zu pflücken, abbiamo ancora a sbrigare un negozio malagevole. dispiacevole.
Hühnerauge, s. n. callo a' piedi. der die Hühneraugen ausgräbt, colui che spicca i calli.
Hühnerbiß, s. m. ein Kraut, morso di gallina; pizzagallina; morgellina; paperina; anagallide; centonchio, cintonchio; alsine; orecchio di topo.
Hühnerbrühe, s. f. brodo di pollo.
Hühnerdarm, s. m. s. Hühnerbiß.
Hühnerdieb, s. m. ladro, rubatore di polli.
Hühnerey, s. n. uovo di gallina.
Hühnerfedern, s. pl. penne, piume di pollo, di gallina.
Hühnerfrau, s. f. donna che vende polli.
Hühnergedärm, s. pl. ein Kraut, alsine; pizzagallina; orecchia di topo.
Hühnergeyer, s. m. nibbio.
Hühnerhändler, s. m. pollajuolo, pollajolo, pollinaro; mercante di polli.
Hühnerhaus, s. n. pollajo; gallinajo. ein großes, pollajone.
Hühnerhof, s. m. (—höfe) cortile, dove si tengono i polli; pollajo.
Hühnerhund, s. m. bracco da fermo; cane da fermo.
Hühnerklee, s. m. sermollino, serpillo, serpollo.
Hühnerlaus, s. f. (—läuse) pidocchio pollino. pl. Hühnerläuse, pidocchi pollini; pidocchi de' polli.
Hühnermagen, s. m. ventriglio di pollo.
Hühnermann, s. m. pollajuolo; pollinaro.
Hühnermarkt, s. m. pollería.
Hühnermilch, s. f. Art Zwiebeln, latte di gallina, ornitogalo.
Hühnermist, s. m. pollina.
Hühnernest, s. n. (—nester) nido di gallina.
Hühnerpastete, s. f. pasticcio fatto con carne di pollo.
Hühnerstall, s. m. (—ställe) s. Hühnersteige.
Hühnerstange, s. f. posatojo, o pertica per i polli in un pollajo.
Hühnersteige, s. f. stía; gabbia grande dove si tengono i polli.
Hühnersteis, s. m. groppone, culo di gallina, di pollo.
Hühnervieh, s. n. pollame.
Hühnervogt, s. m. (—vögte) colui che si diletta molto del pollame; che ama d'allevate, di nudrire pollame.
Hühnerwärter, s. m. che ha cura del pollame. auf Schiffen, guardapolli, gallinajo.
Hühnerweib, s. n. (—weiber) pollajuola; donna che vende pollame.
Hühnerzucht, s. f. il nudrire, l'allevare pollami in un podere, &c.
Hühnlein, s. Hühnchen.
Huld, s. f. grazia, clemenza, benignità, favore.
Huldgöttinnen, s. pl. le tre Grazie.
Huldigen, v. a. fare, o rendere, prestare omaggio. von Vasallen, prestare omaggio, vassallaggio, obbedienza.
Huldigung, s. f. omaggio; professione di Vasallaggio, l'atto del fare, prestare omaggio, obbedienza e Vassallaggio. fig. omaggio, rispetto; venerazione.
Huldigungseid, s. m. giuramento d'omaggio, d'obbedienza.
Huldreich, adj. pieno di grazia; clemente; benigno; dolce; pio, &c.
Hülfe, s. f. ajuto, ajutamento, aita; soccorso o sussidio. kleine, ajutarello; piccolo ajuto. Hülfe leisten, prestar ajuto, soccorso. keine Hülfe noch Rath mehr wissen, non saper, ove rivolgersi. um Hülfe schreyen, gridare ajuto. schleunige Hülfe brauchen, andare il sangue a catinelle; aver bisogno di prontissimo soccorso. mit Gottes Hülfe, coll' ajuto di Dio. Hülfe, helft, accorr' uomo; ajuto, soccorso. mit, durch Hülfe, coll' ajuto, per mezzo, per via, col soccorso di — (Hülfe des Arztes) assistenza, guarigione, rimedio, sollievo. bey einem Arzte Hülfe suchen, cercare la guarigione da un medico. die Arzeney hat mir die beste Hülfe gethan, quel medicamento mi ha dato il miglior sollievo, è stato il più efficace, a guarirmi. im Kriege, soccorso; rinforzo di truppe. auf der Reitbahn, ajuti. dem Pferde die Hülfe geben, ajutar un cavallo. (it. T. del Foro) sequestro, staggina; staggimento. die Hülfe ergehen lassen, ordinare il sequestro. jemanden in die Hülfe verurtheilen, condannare al sequestro. die Hülfe thun, sequestrare, staggire i beni.
Hülffertig, adj. pronto a dar ajuto, ad ajutare; soccorrevole, &c.
Hülffertigkeit, s. f. prontezza ad ajutare; officiosità.
Hülfleistung, s. f. sovvenimento, sovvenenza; sovvenzione, soccorrimento; il dare, porgere, prestar ajuto.

Hülflich, adj. hülfliche Hand reichen, porgere una mano soccorrevole, una mano pietosa; porgere ajuto, &c. hülfliche Hand worzu leisten, prestar la mano a checchessia; cooperarvi; darvi la mano.

Hülflos, adj. privo d'ajuto, di soccorso. hülflos lassen, lasciar uno senz' ajuto, senza sollievo, o ristoro; abbandonarlo; volgergli le spalle. hülflos bleiben, seyn, restar in nasso, in asso; restare, rimanere privo d'ajuto, &c.

Hülflosigkeit, f. f. mancanza, privazione d'ajuto, di soccorso; abbandono.

Hülfreich, adj. soccorrevole; officioso, pietoso; benefico. hülfreiche Hand leisten, porgere una man soccorrevole, una mano pietosa, &c.

Hülfsarmee, f. f. esercito ausiliario.

Hülfsbrief, f. m. lettera esecutoriale.

Hülfsgeld, f. n. spesa dovuta per l'esecuzione d'una sentenza, per lo staggimento. Hülfsgelder, sussidj; ajuti; danari per il mantenimento delle truppe.

Hülfsglieder, f. pl. organi; membri, strumenti per mezzo de' quali l'animale fa le sue operazioni.

Hülfsmittel, f. n. amminicolo, ajuto, sollievo, mezzo.

Hülfsquelle, f. f. risorsa; mezzo, verso.

Hülfstruppen, } f. pl. truppe, milizie au-
Hülfsvölker, } siliarie, &c.

Hülfswort, f. n. (—wörter) verbo ausiliario.

Hülfszwang, f. m. in den Rechten, esecuzione della sentenza del giudice; staggimento.

Hulfter, f. f. pl. Hulftern, borse, sacchetti attaccati alla sella del cavallo, ove si pongono le pistole.

Hülle, f. f. velame, velamento, velo, coprimento, mantello, invoglio, veste, &c. der Raupen u. d. g. f. Puppe. die sterbliche Hülle des Menschen, la spoglia mortale dell' uomo. Hülle und Fülle, soprabbondanza, disorbitanza, affluenza; esuberanza, dovizia; gran copia, gran quantità. die Hüll und Fülle haben, aver a ribocco, a sufone, in chiocca, in gran copia, abbondevolmente, copiosamente, a gran dovizia, a bizeffe, a diluvio; affogar nella roba; aver d'ogni ben di Dio; aver un subbisso, un mare d'ogni bene. Jammers die Hülle und die Fülle haben, essere in un abisso di miseria.

Hulle, f. f. die Frau Hulle, trentavecchia; biliorsa, versiera.

Hüllen, v. a. coprire, velare, inviluppare. sich in einen Mantel ꝛc. hüllen, ammantarsi, ammantellarsi. ganz, imbacuccarsi, camuffarsi.

Hülse, f. f. Schale, buccia, guscio, scorza. Schote, baccello, gagliuolo, siliqua, carato, carruba. am Korn, und Saamen, loppa, follicola; follicolo. an Weintrauben, ꝛc. buccia dell' uva; de' pistacchi. an Kastanien, scorza, buccia della castagna.

Hülsen, v. a. sgusciare; cavar del guscio, sbucciare.

Hülsenfrucht, f. f. legume, civaja. plur. Hülsenfrüchte, legumi, civaje.

Hülsicht, adj. che ha molta scorza, gran baccello.

Humaniora, f. pl. (lat.) l'umanità; le belle lettere.

Humanisiren, v. a. render umano, trattabile; addomesticare.

Humanist, f. m. Umanista; che professa le belle lettere.

Humanität, f. f. umanità, amorevolezza, &c.

Hummel. f. f. pecchione, fuco, calabrone.

Hummen, v. n. susurrare, sosorniare, rendere il suono delle api, de' calabroni &c.

Hummer, f. Hommer.

Humor, f. m. umore, genio.

Humpe, f. f. Humpen, f. m. pecchero; tonfano; ciotolone; bicchierone.

Hümpeln, v. a. strappazzare, guastare il mestiere, acciabattare, acciarpare, abborracciare un lavoro.

Hümpler, f. m. guastamestiere, strapazzino.

Humsen, v. n. f. Hummen.

Hund, f. m. cane, großer, cagnaccio. kleiner Hund, cagnuolino. junger Hund, catello, catellino. Jagdhund, Schafhund, Windhund, f. Böser Hund, can mordace. Menge Hunde, canatteria; quantità di cani. fig. cane; can mastino, can rinegato; can vituperato. prov. Hunde führen müssen, essere ridotto in estrema povertà, sul lastrico. viele Hunde sind des Hasen Tod, bisogna cedere al numero. es wird ihm bekommen, wie dem Hunde das Grasfressen, gliene verrà male, ne pagherà il fio, lo scotto. der Knüttel liegt bey dem Hunde, ci son tarpate l'ali; non c'è rosa senza spine. prov. wie Hund und Katze seyn, essere, o diventar amici come cani, e gatti. it. prov. Hunde, die am meisten bellen, beißen am wenigsten, can che abbaja poco morde; can da pagliajo abbaja, e poco morde. ein beißiger Hund behält kein ganzes Fell, can ringhioso, e non forzoso guai alla sua pelle; un beccalite sempre ne busca. hätte der Hund nicht geseigt, lief der Hase nicht davon, mentre che il can piscia, la lepre se ne va. todte Hunde beißen nicht, can morto non morde. komme ich über den Hund, so komme ich auch über den Schwanz, dove va la nave, può andare ancora il brigantino. er ist bekannt, wie ein bunter Hund, è cono-

sciuto da per tutto. wie ein armer Hund leben, menar una vita da cane. sich wie ein Hund placken, durar una fatica da cani. es wie Gärtners Hund machen, der keinen Sallat frißt, und andern keinen nehmen läßt, far come il can dell'Ortolano, che non mangia la lattuga, e non la lascia mangiar agli altri; far come il can d'Altopascio. er kann keinen Hund aus dem Ofen locken, egli non sa, non può cavare un ragno d'un buco; egli affogherebbe ne' mocci, alla porticciuola, in un bicchiere d'acqua; egli è un' oca impastojata; e' non torrebbe ad accozzar tre palle in un bacino; egli aombra, o inciampa ne' ragnatelli; egli non sa uscir di nulla ch' e' faccia. der mit allen Hunden gehetzt ist, baguato, e cimato; sorcio ricotto; putta scodata, &c. hier liegt der Hund begraben, quì è dove giace Nocco; quì sta il punto, costì ini cadde l'ago. wie ein toller Hund, caninamente. er gieng fort wie ein begoßener Hund, se n' andò scornato, colle trombe nel sacco.

Hundähnlich, adj. cagnazzo; simile al cane.

Hündchen, s. n. cagnolino, cagnuolino, cagnoletto, cagnetto, canino, cagnuccio, cagnucciolo; catellino; cucciolo, cucciolino, e cagnina, &c.

Hundefleisch, s. n. carne canina, di cane.

Hundebiß, s. m. morso, morsura di cane.

Hundebrod, s. n. pan da cani; pan di tritello.

Hundefell, s. n. pelle canina, di cane.

Hundefreund, s. m. amico de' cani.

Hundegebalg, } s. n. spellicciatura; il mor-
Hundegebeiß, } dersi de' cani.

Hundegesicht, s. n. viso cagnazzo; ceffo brutto, e deforme.

Hundehütte, s. f. canile; stanza de' cani.

Hundejunge, s. n. coglioncello; pincone, castrone, carciofo, &c.

Hundelager, s. n. letto da cani; canile. it. fig. canile; cattivo, pessimo letto.

Hundeleben, s. n. vita da cane.

Hundeleder, s. n. pelle di cane concia.

Hundeloch, s. n. (—löcher) canile. fig. prigione oscura; carbonaja; carcere angusta, ed oscura. sehr schlechter Ort, canile; luogo sporco; stanza, o casa sudicia.

Hundemäßig, adj. & adv. da cane; a guisa di cane.

Hundemelker, s. m. che carezza troppo i cani.

Hundemord, s. m. canicidio; uccisione di cane.

Hundemörder, s. m. ammazzator di cani.

Hundenarr, s. m. uom pazzo de' cani; persona innamorata, invaghita all' eccesso de' cani.

Hundenest, s. n. canile; letto da cani, e stanza, casa sporca, &c.

Hundepeitscher, s. m. colui che ha cura di cacciar via i cani.

Hundert, adj. n. cento. Hauptmann über hundert Mann, centurione; Capitano di cent' uomini. alle hundert Jahr, di cento in cent' anni; di secolo in secolo. hundert funfzig, sechzig, ic. cencinquanta, censessanta, &c. es giebt hundert Dinge, Gelegenheiten, ic. v' è cento, mille, molte, più cose, vi son mille occasioni, &c. it. subst. ein Hundert Eyer, Nadeln, ic. cento, un centinajo d'uova, di spilli, &c. it. eine Partie Piket auf hundert ausspielen, giuocar una partita di cento punti al picchetto. it. adv. hundertweis, zu hunderten, a centinaja, in gran numero.

Hundert, s. n. il cento, il centinajo. das hundert kostet zehn Thaler, il cento, il centinajo costa dieci talleri. bey hunderten verkaufen, vendere a centinaja.

Hundertärmig, adj. centomani; che ha cento mani.

Hundertäugig, adj. che ha cent' occhi.

Hundertblätterig, adj. che ha cento foglie.

Hunderter, s. m. numero, che contien tante centinaja, quante sono le unità, che comprende.

Hundertste, adj. centesimo. fig. e prov. das Hundertste ins Tausende, o das Hundertste ins Tausendste mengen, entrar nel pecoreccio; saltar di palo in frasca, favellare, ragionar confusamente, disordinatamente, per busse, e per basse, &c.

Hundertellig, adj. di cento braccia, di misura.

Hunderterley, adj. cento cose, o di cento specie, &c.

Hundertfach, } adj. il centuplo; cento
Hundertfältig, } volte il doppio; cento volte tanto. hundertfach vermehren, centuplicare.

Hundertfüßig, adj. che ha cento piedi, cento gambe.

Hundertfüßler, s. m. centogambe; porcellino terrestre.

Hunderthändig, adj. s. hundertärmig.

Hundertjährig, adj. centenario; che ha cent' anni.

Hundertköpfig, adj. che ha cento teste.

Hundertmal, adv. cento volte. viel hundertmal, centinaja di volte.

Hundertpfündig, adj. di cento libbre; che pesa cento libbre.

Hunderttheil, s. m. una centesima; la centesima parte.

Hundeschlag, s. m. tempo nel quale il carnefice va prendere e ammazzar i cani che non hanno padrone.

Hundeschläger, s. n. carnefice, che va uccidere per le strade i cani che non hanno padrone.

Hundescheu, adj. pauroso de' cani; che ha paura de' cani.

Hundeschnautze, s. f. muso, ceffo di cane.
Hundestall, s. m. (—ställe) canile; stanza de' cani.
Hundevogt, s. Hundepeitscher.
Hundewärter, s. m. canattiere.
Hündin, s. f. cagna. kleine, cagnina, cagnuolina, cagnuola.
Hundisch, adj. canino, cagnesco; cagnazzo; da cane. adv. da cane, a guisa di cane. fig. hundisch, caninamente; rabbiosamente; barbaramente.
Hundsaffe, s. m. cinocefalo di Ceilan.
Hundsarbeit, s. f. lavoro da cane.
Hundsdreck, s. m. sterco di cane.
Hundsfott, s. m. (—fötter) Baron fottuto, becco fottuto. it. poltrone, coglione; vigliacco, codardo; il maggior vitupero, che si possa dire a un tedesco.
Hundsfötterey, s. f. codardía, poltroneria, dappocaggine, viltà. albernes Zeug, coglioneria; bagatella; cosa da nulla.
Hundsföttisch, adj. & adv. da baron fottuto, da coglione, codardamente; vilissimamente, &c.
Hundsfutt, rc. s. Hundsfott, rc.
Hundsgerecht, adj. bey den Jägern, pratico di addestrare i cani da caccia.
Hundsgestirn, s. n. can celeste.
Hundsgras, s. n. gramigna. dünnes, gramignuola.
Hundshaar, s. n. pelo di cane.
Hundshaut, s. f. (—häute) pelle di cane.
Hundshödlein, s. n. testicolo di cane, testicolocanis, specie di satirio.
Hundsigel, s. m. riccio col ceffo di cane.
Hundshunger, s. m. fame canina.
Hundshütte, s. Hundehütte.
Hundsjunge, s. Hundejunge.
Hundskopf, s. m. (—köpfe) testa di cane.
Hundsköpfig, adj. con testa di cane. hundsköpfiges Thier, cinocefalo.
Hundskraut, s. n. apocino, doronico.
Hundslaus, s. f. (—läuse) zecca; cimice che s' attacca addosso a' cani.
Hundsleder, s. Hundeleder.
Hundsnase, s. f. naso di cane. fig. eine Hundsnase haben, aver buonissimo odorato; esser sagacissimo; veder di là da' monti; preveder le cose da lontano, &c.
Hundsstern, s. m. sirio, il can celeste; canicola, canicula; cane.
Hundstag, s. m. giorno canicolare. die Hundstage, la canicola; i giorni canicolari, caniculari.
Hundszahn, s. m. (—zähne) dente di cane. ein Kraut, dente canino, pianta.
Hundszunge, s. f. ein Kraut, cinoglossa; lingua di cane.
Hunger, s. m. fame. kleiner, famuccia. großer Hunger, gran fame, fame arrabbiata. Hunger haben, aver fame, essere affamato. einen großen Hunger haben, arrabbiare, morir di fame; veder la fame. es kommt mich ein Hunger an, mi vien la fame. vor Hunger, oder Hungers sterben, morire di fame. der Hunger nach Brod, nach Wein, nach Fleisch, rc. appetenza di pane, di vino &c. ohne Hunger essen, mangiar senza appetito. ohne Hunger (ohne Appetit) seyn, non avere appetito, essere svogliato, inappetente, aver svogliatezza, inappetenza. den Hunger stillen, sfamarsi, cavarsi la fame. fast Hungers sterben, blutarm seyn, morir di fame; essere povero in canna; esser miserabile. prov. Hunger ist der beste Koch, il miglior intingolo è l'appetito. prov. Hunger thut weh, la fame caccia il lupo dal bosco; bisognino fa trottar la vecchia; bisognino fa l'uomo ingegnoso. fig. er will immer Hungers sterben, egli ruzza, o scherza in briglia; e' si rammarica di gamba sana. fig. fame; avidità; bramosìa; voglia intensa; cupidigia; passione. (Hungersnoth) carestia, fame.
Hungerbrunnen, s. m. s. Hungerquelle.
Hungerig, adj. affamato; che ha fame. ich werde hungerig, comincio ad aver fame, la fame comincia a travagliarmi. sehr hungerig, affamatissimo; famelico, famulento, pizzicato dalla fame. etwas hungerig, affamatello, affamaticcio. hungerig machen, affamare; indur fame; far venir voglia di mangiare. der hungerig aussieht, affamatuzzo; sparuto. hungerig thun, mostrare una gran fame, mostrarsi affamato; fig. fare il pittocco, miserone, spilorcio. das läßt so hungerig, ciò fa di spilorceria. fig. hungerig nach Geld, rc. avido, vago di danari, &c. it. adv. hungerig gekleidet, vestito meschinamente, poveramente.
Hungerkraut, s. n. giacéa, jacéa.
Hungerland, s. n. (—länder) paese magro, sterile, povero; paese sfornito delle cose necessarie alla vita.
Hungerleider, s. m. un affamatuzzo; povero in canna; miserabile; che muor di fame; e che non mangia quanto bisogna. aus Geitz, piccaro, pittocco, miserone; sordido, spizzecca, gretto, pittima cordiale, &c. er ist ein Hungerleider, egli è un pidocchio affamato.
Hungerleidisch, adj. vom Gesicht, affamatuzzo, sparuto. (karg, elend) guitto, sordido; spilorcio, misero, taccagno. adv. grettamente, sordidamente, meschinamente.
Hungerling, s. m. sorta d'uva rossa, che presto matura, e da' un vino cattivo.
Hungern, v. n. & imp. aver fame; affamire; essere affamato. es hat mich sehr gehungert, ho avuto gran fame. erschrecklich hungern, non veder dalla fame;

veder la fame; veder la fame in aria; essere scannato dalla fame; morir di fame. v. personale, soffrire la fame, non aver di che sfamarsi. wir haben den ganzen Tag gehungert, abbiamo sofferta la fame tutto il giorno.

Hungerquelle, s. f. vena, sorgente, che non rende acqua fuorchè negli anni piovosi; onde è foriera della carestia.

Hungersnoth, s. f. fame; carestia; penuria di viveri.

Hungertod, s. f. morte cagionata dalla fame.

Hungertuch, s. n. (—tücher) panno nero, col quale si rivestono gli altari in tempo della quaresima. fig. am Hungertuche nagen, (die Hungerpfoten saugen) vivere di limatura, essere povero in canna.

Hunten, adv. statt hier unten, quì abbasso.

Hüpfen, v. n. saltellare; balzellare; andar saltellone, o saltelloni; andar balzelloni; saltabellare; far salti; corvettare; balzare, scambiettare. die Vögel hüpfen, gli uccelli saltellano, vanno saltelloni. vor Freuden, esultare; gongolare, brillare. subst. das Hüpfen, balzo, salto; andar balzelloni, a balzi.

Hüpfend, part. saltellante; balzellante; che balzella, che salta. adv. saltellone, saltelloni. sich hüpfend fortbewegen, andare saltellone, saltelloni.

Hüpfer, s. m. balzatore; che balza; che va balzelloni.

Hur, **Hure**, s. f. puttana; bagascia; meretrice; baldracca; cialtrona; cortigiana; buldriana; briffalda; carogna; lupa; cagnaccia; vacconaccia; landra; sgualdrina; vacca; donna da partito; femmina da conio; buona roba. schändliche Hure, puttanaccia. kleine, puttanella; sgualdrinella. zu den Huren gehen, andar a puttana; andar in chiasso, o in gattesco. donna che ha partorito fuor di matrimonio, ragazza deflorata. ein Mädchen zur Hure machen, deflorare, ingravidare una ragazza. zur Hure werden, essere ingravidata fuor di matrimonio.

Hürde, s. Horde.

Huren, v. n. puttaneggiare, bordellare. it. usare con donna o uomo fuor di matrimonio. (nella s. Scrit.) fornicare, apostatare.

Hurenart, s. f. maniera meretricia, puttanesca; modi puttaneschi, da puttana. it. Hurengeschlecht, s. adv. nach Hurenart, a foggia di meretrice, alla puttanesca, puttanescamente.

Hurenbalg, s. m. puttanaccia; robaccia, &c. it. Hurkind, s.

Hurenblick, s. m. sguardo meretricio.

Hurengeschlecht, s. n. bastardume; progenie bastarda.

Hurengesindel, s. n. bordaglia, canagliaccia.

Hurengewinst, s. m. lucro, guadagno meretricio.

Hurenhaus, s. m. bordello, prostibolo, chiasso; lupanare; porcile; baccano, porcil di venere.

Hurenhengst, **Hurenjäger**, s. m. puttaniere, bordelliere; lussurioso, libidinoso.

Hurenleben, s. n. vita meretricia; puttanería, &c.

Hurenliebe, s. f. amor meretricio, lascivo, impudico, osceno.

Hurenloch, s. n. porcil di venere; prostibolo, &c.

Hurenlohn, s. m. mercede di puttana.

Hurenmäßig, adj. meretricio, puttanesco. adv. meretriciamente.

Hurennest, s. n. porcil di venere, &c.

Hurenpack, s. n. s. Hurengesindel.

Hurenprescher, s. m. s. Hurenjäger.

Hurenschmuck, s. m. ornamento, acconciamento meretricio.

Hurensohn, s. m. figliuolo di puttana; bastardo.

Hurenstaat, s. m. ornamenti, acconciamento meretricio.

Hurenstirne, s. f. fig. faccia di pallottola; fronte invetriata.

Hurenstrafe, s. f. pena, castigo delle puttane.

Hurenteufel, s. m. il demonio d'impudicizia, di lussuria, di fornicazione.

Hurenthränen, s. pl. lagrime di puttana.

Hurentracht, s. f. foggia di vestire da puttana, &c.

Hurenvolk, s. m. gentame che puttaneggia; bordaglia.

Hurenwebel, s. Hurenprescher.

Hurenwinkel, s. m. lupanare, chiasso meretricio, &c.

Hurenwirth, s. m. ruffiano.

Hurenwirthin, s. f. ruffiana.

Hurenwirthschaft, s. f. ruffianería. sie treiben, portar polli; fare il ruffiano.

Hurer, s. m. fornicatore; puttaniere, bordelliere.

Hurerey, s. f. fornicazione; peccato carnale, o della carne. schlechter Menscher, puttanería; puttanía; puttaneggio. it. (T. della Scrit.) fornicazione; apostasia.

Huri, s. pl. nome che i Maomettani danno alle femmine di cui essi si lusingano dover godere in paradiso.

Hurisch, adj. meretricio, puttanesco, lascivo, lussurioso. adv. meretriciamente, &c.

Hurkind, s. n. figlio o figlia di puttana; bastardo; figlio o figlia spuria, illegittima; nato di cento albumi.

Hurtig, adj. pronto, leggiero, spedito, &c. hurtiger Mensch, uomo pronto, speditivo, sollecito. ein hurtiger Kopf, ingegno acuto, penetrante. es gehet ihm alles

hurtig von der Hand, è spicciativo. adv. subito, presto, prestamente, prontamente, &c.
Hurtigkeit, s. f. subitezza, prestezza, speditezza.
Husar, s. m. Ussaro. Husaren-Kleid, Säbel, ꝛc. abito, spada di Ussaro, &c.
Husch! dinota velocità accompagnata da sibilo, e serve d' interjezione. husch! da war es weg, sparve, si dileguò in un momento, in un batter d'occhio.
Huschen, v. n. (voce bassa) scappar presto. v. a. jemanden huschen, dar quattro schiaffi, delle busse in fretta. sich herum huschen, bussarsi, darsi delle busse su due piedi.
Huß, badalo, voce con cui s' incitano i cani nella caccia delle lepri, &c.
Husten, s. m. tossa, tosse. trockner, tosse secca. ein krämpfiger Husten, tosse convulsiva. kleiner, tosserella.
Husten, v. n. tossire. it. ein Zeichen zu geben, tossire; far segno, o cenno col tossire. prov. die Flöhe husten hören, fare il saccente, il sacciuto, sacciutello. einer der die Flöhe husten hört, ser saccente. das Husten, tossimento; il tossire.
Hut, s. m. (Hüte) cappello. großer, cappellone. alter, grober, cappelluccio. großer und schlechter, cappellaccio. kleiner, cappellino. den Hut abnehmen, cavarsi il cappello; scappellarsi. den Hut aufsetzen, mettere in capo, coprirsi. ohne Hut, colla testa scoperta. Frauen- Manns-Hut, cappello da donna, da uomo. Gruß mit dem Hut, cappellata; saluto col cappello. fig. unter dem Hütchen mit jemand spielen, intendersela con uno, agire di concerto. es fehlt ihm unter dem Hute, ha il cervello sopra la berretta. die Frau hat den Hut, quella donna porta le brache. unter einen Hut bringen, accordare, unire, conciliare; metter d'accordo più persone. ein Hut Zucker, pane di zucchero. den Doctor-Hut nehmen, prender la laurea dottorale; addottorarsi.
Hut, s. f. Obhut, guardia, custodia. auf der Hut seyn, auf seiner Hut seyn, stehen, mettersi, porsi, stare in guardia; badare a se; avvertire; star attento, stare a riguardo. der auf seiner Hut stehet, avvertito; che sta cogli occhi aperti; assentito; accorto; che sta all' erta, che sta in cervello, &c. (Trift) pascolo, pastura. das Vieh auf die Hut treiben, condurre i bestiami alla pastura. das Hut-Recht haben, aver gius, o diritto del pascolo, di pascolare.
Hutband, s. n. (—bänder) nastro di cappello.
Hütchen, s. n. cappelletto, cappellino.
Hüten, v. a. guardare; custodire; tener in guardia, tener in custodia; aver cura; aver l'occhio; invigilare; prender guardia, pigliarsi pensiero di alcuna cosa. ein Mädchen sorgfältig, custodire gelosamente una zitella; vegliare, invigilare attentamente su gli andamenti di essa; custodirla a vista. die Wälder, Weinberge, guardare, custodire i boschi, le vigne. die Stube, das Bett, star in camera, guardar il letto. das Haus hüten, guardare la casa; stare in casa, non uscire di casa. n. p. guardarsi; preservarsi, astenersi, avvertire, ripararsi; aver l'occhio. ich werde mich hüten, mi guarderò bene. das Vieh, die Heerde hüten, guardare, custodire; condurre al pascolo.
Hüter, s. m. Wächter, guardatore, guardiano, guardiuolo, custode, guardia. it. Hutmacher, s.
Hüterin, s. f. guardiana, guardatrice, custoditrice, &c. it. Hutmacherin, cappellaja; venditrice di cappelli, o moglie d'un cappellajo.
Hutfabrik, s. f. fabbrica di cappelli.
Hutfabrikant, s. m. Fabbricatore di cappelli.
Hutform, s. f. forma del cappello.
Hutfutter, s. n. fodera di cappello.
Hutfutteral, s. n. cappelliera.
Huth, s. Hut.
Huthandel, s. m. traffico, commercio di cappelli.
Huthändler, s. m. venditore, mercante di cappelli; cappellajo.
Huthändlerin, s. f. venditrice di cappelli; cappellaja.
Hutkopf, s. m. la forma del cappello.
Hutkrempe, s. f. tesa, piega del cappello.
*Hütlein, s. Hütchen.
Hutmacher, s. m. cappellajo; facitor di cappelli.
Hutmacherin, s. f. cappellaja; moglie d'un cappellajo.
Hutmann, s. m. guardiano di bestiame.
Hutrand, s. m. le punte del cappello.
Hütsche, s. f. sgabello, sgabelletto.
Hutschen, v. n. s. rutschen.
Hütschgen, s. n. piccolo sgabello, sgabelletto.
Hutschnur, s. f. (—schnüre) cordone di cappello.
Hutstaffier, } s. m. colui che monta i cappelli.
Hutstaffirer, }
Hutstock, s. m. forma del cappello.
Hüttchen, s. n. capannella, capannuccia, capannuccio, capannetto; tugurietto.
Hütte, s. f. capanna, capannuccia, capannella. eine große, capannone. auf dem Vogelheerd, capanno. ein schlechtes, niedriges Haus, tugurio, casuccia, casuzza, casupola. Werkstätte, und Fabrik, fabrica. Ziegelhütte, Eisenhütte, Glashütte, ꝛc. s. (Schmelzhütte in Bergwerken) fornace, fucina; fonderia.

Hüttenamt, f. n. (—ämter) uffizio, che soprantende alle fornaci delle miniere.
Hüttengezäh, f. n. utensili delle fucine, o fonderie de' minerali.
Hüttengrätze, f. f. scoria de' metalli.
Hüttenherr, f. m. proprietario d'una fucina, o fonderia.
Hüttenkatze, f. f. asma de' fonditori delle miniere.
Hüttennicht, f. n. tuzia, pomfolige, tuzia degli Arabi. weißer, grauer, tuzia delle spezierie, cadmia degli antichi.
Hüttenrauch, f. m. risigallo; sandracca minerale.
Hüttenverwalter, f. m. ufficiale, che soprantende ai fonditori, e alle fornaci delle miniere.
Hüttenzentner, f. m. cantaro di 115 libbre, usato nelle fucine delle miniere.
Hüttenzinn, f. n. stagno pretto, purissimo.
Hütung, f. f. guardatura, guardia, custodia. des Viehes, il guardare i bestiami, il condurli alla pastura.
Hutung, f. f. pastura, pascolo, pasco.
Huy, adv. in einem Huy, in un attimo, in un subito, in un baleno, in un istante. zu huy seyn, andare alla 'mpazzata; passarla a guazzo; operare in caccia e' n furia, precipitosamente, &c.
Hutzel, f. f. getrocknete Aepfel, oder Birnschnitze, spicchio secco di mela, o di pera.
Hutzeln, plur. mele, pere secche; seccumi.
Hutzelbecker, f. m. cattivo fornajo.
Huzen, v. a. sgusare, sgusoneare, scuffonare, uccellare, scoccoveggiare, burlare, dar la berta, &c.
Hyacinth, f. m. Iacinto, Giacinto, pietra.
Hyacinthe, f. f. Giacinto, iacinto, fiore.
Hydraulik, f. f. l'idraulica.
Hydraulisch, adj. idraulico.
Hydrograph, f. m. Idrografo; Professore d'Idrografía.
Hydrographie, f. f. Idrografía.
Hydromantie, f. f. Idromanzía.
Hydrostatik, f. f. Idrostatica.
Hydrostatisch, adj. idrostatico.
Hygrometer, f. m. igrometro; igroscopio.
Hymen, f. m. Imenéo, lo Iddio delle nozze.
Hymne, f. f. inno; canzona, oda in lode di Dio.
Hyperbel, f. f. iperbole; esagerazione.
Hyperbolisch, adj. iperbolico. adv. iperbolicamente; con iperbole.
Hypochonder, f. m. f. Hypochondrist.
Hypochondrie, f. f. ipocondría; ipocondro; affezione ipocondriaca; obbrobrio de' Medici.
Hypochondrisch, adj. ipocondriaco, ipocondrico; che patisce d'ipocondría.
Hypochondrist, f. m. ipocondrico; colui che patisce d'ipocondría.
Hypothek, f. f. ipoteca; pegno.
Hypothekar, f. m. ipotecario; colui che ha gius d' ipoteca. Hypothekar-Schulden, debiti ipotecarj, che hanno il privilegio d' ipoteca.
Hypothekarisch, adj. ipotecario. it. adv. ipotecariamente.
Hypothenuse, f. f. ipotenusa.
Hypothese, f. f. ipotesi; supposto.
Hypothetisch, adj. ipotetico, suppositivo. it. adv. ipoteticamente; per ipotesi.
Hypothetziren, v. a. ipotecare; sodare; impegnare, dare in ipoteca.
Hysop, f. Isop.
Hysterik, f. f. isterica; male isterico; malattia isterica, uterina.
Hysterisch, adj. colei che soffre il male isterico.

J.

J, und j. der neunte Buchstab des Alphabets, hat zwey verschiedene Laute, wovon der eine ein Selbstlaut, der andere aber ein Mitlaut, oder vielmehr ein Mittellaut ist, und Jod heißt. Dieser Unterschied ist nicht so wesentlich, daß zwey ganz verschiedene Buchstaben daraus entstehen. Denn der Ton des Mitlauters entstehet aus einer engern Verbindung des i mit dem folgenden Selbstlauter, deren Ausdruck den Italienern schwer fällt. Daher sie keinen Mitlauter J haben, sondern diesen Buchstab von dem folgenden Selbstlauter trennen, und statt ja, ia sagen. Wenn sie Wörter, die ein j haben, aus fremden Sprachen annehmen, so verändern sie diesen fremden Laut in gia, ge, gio, giu. z. B. jacere, giacere; Ierusalem, Gerusalem; Iesu, Gesu; Ioseph, Giuseppe; Iosiah, Giosia; Iudex, giudice; jugum, giogo.
Ja, part. affir. sì. ja, ja, sì, sì. ja wohl, ja freylich, sì davvero, sibbene; sì veramente; sì certo, certo che sì. o ja, oh sì. ja gern, sì volenteri. ja doch, dico di sì. sage nein oder ja, dite sì o nò. ja sagen, dir di sì. zu einer Bitte ja sagen, accordare una preghiera, acconsentirvi. subst. n. das Ja, und das Nein, il sì e il nò. mein Ja gilt so viel als sein Nein, il mio sì vale quanto il vostro nò. sein Ja

von sich geben, s. Jawort. man bittet sich nur ein Ja oder Nein aus, non vi si chiede che un sì o un no. ja was noch mehr, v'è ancor di più; quel che è di più, sie ist schön, ja recht schön, ella è bella, anzi bellissima. ich bitte, ja ich beschwöre sie darum, io ve ne prego, anzi ve ne scongiuro. it. schweiget ja, di grazia tacete, io vi prego, io vi avverto di tacere. thut es ja nicht, guardatevi di far la tal cosa. glaubet ja nicht, daß ich ꝛc. non crediate già, ch'io, &c. es ist ja nicht schwer, non è già cosa difficile. sie wissen es ja, lo sapete pure. sollte ihm ja noch etwas fehlen, se mai gli mancasse ancora qualche cosa. er wird mir ja diesen Tort nicht anthun, non credo, che mi voglia far questo smacco. und wenn er ja schlechterdings nicht bleiben will, so mag er gehen, se pure persiste nella volontà di andarsene, sene vada.

Jach, adj. s. Jähe.

Jacht, s. f. } caravella, saettia.
Jachtschiff, s. m. }

Jachzorn, s. m. s. Jähzorn.

Jachzornig, adj. s. Jähzornig.

Jäckchen, s. n. giubboncello, giubboncino, giubbettino, farsettino.

Jacke, s. f. giubberello, farsetto, farsettino, camiciuola. Bauer-Jacke, casacca de' contadini.

Jacob, nom. propr. Iacopo, Giacopo, Giacomo. Jacob im alten Testament, Giacobbe.

Jacobit, s. m. pellegrino che va a visitare il sepolcro di S. Giacomo di Gallizia, detto anche Jacobsbruder. it. Giacobito, d' una setta de' paesi orientali. it. aderente al partito di Giacomo II. già re d' Inghilterra.

Jacobsbruder, s. m. s. Jacobit.

Jacobskraut, s. n. giacobbea; fiore di S. Giacopo; verga d'oro.

Jacobskreutz, s. n. Croce di S. Giacopo.

Jacobsstab, s. m. balestriglia.

Jacobsstraße, s. f. s. Milchstraße.

Jagd, s. f. (das Jagen) caccia, cacciagione. auf die Jagd gehen, andare a caccia. eine Jagd anstellen, ordinare una caccia. Jagd auf Diebe, auf Räuber machen, inseguire i ladri. die hohe Jagd, il privilegio di cacciare le fiere più nobili, come il cervo. die Jäger, Jägerey, Jägerkunst, s. (das Wild, so man fängt) caccia; cacciagione; preda. er hat gute Jagd gemacht, egli ha fatto buona caccia. (Ort zur Jagd) la caccia; il luogo destinato, e acconcio alla caccia. den Feinden die Jagd geben, dar la caccia a' nemici, a' vascelli nemici. die Jagd nehmen, von Schiffen, prender caccia. (großer Lärm) baccano, baccanello; gran chiasso; chiassata.

Jagdbar, adj. atto, proprio, acconcio alla caccia.

Jagdbedienter, s. m. uffiziale della caccia.

Jagdequipage, s. f. equipaggio di caccia.

Jagdflinte, s. f. archibuso da caccia.

Jagdfreyheit, s. f. licenza d'andare a caccia.

Jagdfreund, s. m. che si diletta, che piglia diletto della caccia; cacciatore.

Jagdgeräth, s. n. arnesi della caccia.

Jagdgeschrey, s. n. clamore di caccia, de' cacciatori.

Jagdgöttin, s. f. la Dea della caccia; Diana.

Jagdhabit, s. m. s. Jagdkleid.

Jagdhaus, s. n. } (— häuser — höfe) casa di caccia.
Jagdhof, s. m. }

Jagdhorn, s. n. (— hörner) corno da caccia.

Jagdhund, s. m. cane da caccia; bracco.

Jagdhut, s. m. cappello da caccia.

Jagdjunker, s. m. Gentiluomo di caccia.

Jagdkleid, s. n. abito da caccia.

Jagdkunst, s. f. l'arte della caccia.

Jagdlust, s. f. diletto, divertimento della caccia. sich eine Jagdlust machen, pigliar il divertimento della caccia.

Jagdmesser, s. Weidmesser.

Jagdnetz, s. n. rete da pigliar fiere, da prender cervi, &c. zu Hasen, Kaninchen, callajuola.

Jagdpage, s. m. Paggio di caccia.

Jagdpferd, s. n. cavallo da caccia.

Jagdpulver, s. n. polvere per la caccia.

Jagdrecht, s. n. gius, diritto della caccia.

Jagdschäse, s. f. sedia; vettura leggiera da caccia.

Jagdschiff, s. n. caravella, saettia.

Jagdschirm, s. m. riparo de' cacciatori.

Jagdspieß, s. m. spiedo da caccia.

Jagdsucht, s. f. manía, desiderio intenso, passione eccessiva per la caccia.

Jagdsüchtig, adj. grandemente appassionato per la caccia; invaghito all' eccesso della caccia.

Jagdtasche, s. f. carniere, carniera, carniero, carnajuolo.

Jagdtücher, s. plur. reti da prender cervi, &c.

Jagdverbot, s. n. divieto, proibizion di cacciare.

Jagdvergnügen, s. n. diletto, divertimento, ricreazione della caccia.

Jagdverständig, adj. pratico della caccia.

Jagdwesen, s. n. la venagione; la caccia; affari appartenenti alla caccia.

Jagdwissenschaft, s. f. scienza della caccia.

Jagdzeug, s. n. gli arnesi della caccia.

Jagen, v. n. cacciare; andar a caccia. Hirsche, Rebhühner, ꝛc. andar a caccia di cervi, di pernici, &c. (verfolgen) inseguire, cacciare, dar caccia a la caccia.

far fuggire precipitosamente; mettere in caccia; esser in caccia. aus einem Posten, cacciare da un posto; discacciare; spostare. aus dem Besitz, cacciar uno dal possesso; spogliarlo dei beni. durch die Spießruthen jagen, far passare per le bacchette. von sich, zum Henker, cacciare via, licenziare; mandar in bordello; dar brutto commiato. einen Dolch in den Leib, cacciare un pugnale nel seno; cacciare in corpo uno spiedo. im Spiel, cacciare; dar la caccia. alles durch die Gurgel, cacciarsi ogni cosa giù per la gola. v. n. correre a cavallo o in vettura a tutta briglia. in vollem Jagen, a tutta carriera, a briglia sciolta, &c. jagen im Lesen, in einer Arbeit, leggere troppo presto, abborracciare un lavoro. vorbey jagen, passar correndo a cavallo. act. ein Pferd zu Tode, oder todt jagen, ammazzare un cavallo con farlo correre troppo.

Jagend, part. cacciante; che caccia.

Jäger, s. m. cacciatore.

Jägerart, s. f. maniera, modo, costume de' cacciatori.

Jägerbursche, s. m. garzone, servidore del cacciatore.

Jägerey, s. f. die Jagd, la caccia; la cacciagione. die sämmtlichen Jäger, &c. cacciatori e gli arnesi della caccia; l'equipaggio di caccia. Wohnung der Jäger, casa dei cacciatori.

Jagdgeschrey, s. n. clamore, voce, grido dei cacciatori.

Jägerhaus, s. n. (— häuser) casa del cacciatore.

Jägerhorn, s. n. (— hörner) corno dei cacciatori.

Jägerhund, s. m. cane del cacciatore.

Jägerinn, s. f. cacciatrice, e la moglie del cacciatore.

Jägerisch, adj. & adv. di cacciatore; da cacciatore; a foggia di cacciatore.

Jägerkleid, s. n. (— kleider) abito di cacciatore.

Jägerlied, s. m. (— lieder) canzona di cacciatore.

Jägermahlzeit, s. f. pasto de' cacciatori.

Jägermäßig, adj. & adv. a foggia, a modo, a guisa de' cacciatori.

Jägermeister, s. m. Capitano della caccia; Capocaccia; Cacciator maggiore.

Jägermusik, s. m. musica de' cacciatori.

Jägerrecht, s. n. gius, diritto de' cacciatori.

Jägersprache, s. f. gergo, linguaggio de' cacciatori.

Jägerterminus, s. m. termine de' cacciatori.

Jägerwort, s. n. (— wörter) voce de' cacciatori.

Jägerzeug, s. Jagdzug.

Jäh, adj. erto, ripido; scosceso; dirupato. (plötzlich) subitaneo, repentino; improvviso. jähen Todes sterben, morire di morte subitanea, improvvisa. jäher Zorn, collera repentina, subitanea, impeto di collera. (voreilig, unbedachtsam) sconsiderato, precipitoso. adv. repentinamente, improvvisamente. it. sconsideratamente, precipitosamente.

Jähe, s. f. ertezza, ripidezza. des Gemüthes, impeto; sconsideratezza, precipitanza.

Jaherr, s. m. che dice come il compagno; che è sempre del parere degli altri.

Jähling, adj. repentino, subitaneo, subito, &c. s. plötzlich.

Jahr, s. n. anno. ein bürgerliches, astronomisches Jahr, anno civile, astronomico. Schaltjahr, s. gemeines Jahr, anno comune. das neue Jahr, capo d'anno. das heilige Jahr, anno santo, giubileo. im Jahr 1789, nell' anno mille settecento, ottanta nove. ein halbes Jahr, sei mesi, semestre. übers Jahr, d'oggi, d'ora a un anno. in Jahres Frist, nello spazio, nel termine d'un anno. alle Jahr, Jahr aus, Jahr ein, von Jahr zu Jahr, ogn' anno; annualmente; d'anno in anno; per tutto l'anno. ein Jahr ums andere, un anno sì, un anno no. seit langen Jahren, sono anni e anni, &c. was alle Jahr geschieht, anniversario; annuale. es gehet ins vierte Jahr, daß &c. corre il quarto anno, da che &c. es ist nun gerade ein Jahr, un anno per l'appunto fa. vor dem Jahre, oder besser im vorigen Jahre, anno, nell' anno passato. Jahr und Tag (in den Rechten) tredici mesi, oppure (nella Sassonia) tredici mesi, e 17 giorni. das Jahr der Welt, des Heils, l'anno del mondo; l'anno di grazia, della salute, &c. ein gutes oder schlechtes Jahr in Getreide, &c. buona o cattiva annata. ein Jahr ins andere gerechnet, un anno per l'altro. er ist zwanzig Jahr, egli ha vent' anni; egli è in età di vent' anni. er gehet ins dreyßigste Jahr, è nel trentesimo anno; ha passato i venti nove. er ist nahe an vierzig, è vicino ai quaranta. in seinen besten Jahren seyn, essere nel fior degli anni. der schon bey Jahren, in die Jahre ist, uomo d'età provetta, avanzata, uomo avanzato in età, d'un età avanzata. prov. Verstand kömmt nicht vor den Jahren, il giudizio viene coll' età. die Jahre bey jemanden stehen, durare gli anni prescritti dell' ammaestramento in alcun' arte o professione. ein Mann von meinen Jahren, uomo della mia età. bey ihren hohen Jahren, nella sua avanzata età. mit den Jahren, cogli anni. er hat schon Jahre auf dem Halse, ha degli an-

ni assai. zu seinen Jahren kommen, arrivare agli anni della discrezione, discrizione. vor seinen Jahren sterben, morire nella fanciullezza. (das Merkmal der Jahre in dem Holze) i cerchj che si veggono entro il fusto d'un albero, i quali mostrano gli anni del medesimo. enge, weite Jahre haben, avere i cerchi fitti, o larghi. s. Jahrzirkel.
Jahrarbeit, s. f. lavoro, che si commette, per un anno, o che si paga d' anno in anno.
Jahrblumen, s. pl. die alle Jahre gesäet werden, fiori annuali.
Jahrbuch, s. n. (— bücher) cronaca, cronica; libro annale, annali. der Jahrbücher schreibt, annalista; scrittor d'annali.
Jährchen, s. n. annuccio.
Jahren, Jähren, v. rec. es jährt sich, es wird sich jähren, è un anno; un anno fa; sarà un anno incirca.
Jahresanfang, s. m. il principio dell'anno; capo d' anno.
Jahresende, s. n. fine dell'anno.
Jahresfrist, s. f. termine, tempo, spazio d'un anno; annata; annuale.
Jahreslauf, s. m. il corso dell' anno. it. der Sonne, l' annua rivoluzione.
Jahreswechsel, s. m. capo d'anno.
Jahreszeit, s. f. stagione. sich nach der Jahreszeit kleiden, andar vestito secondo la stagione.
Jahrfeld, s. n. (— felder) campi, che si lavorano ogni anno.
Jahrfest, s. n. festa annua; che si celebra ogni anno.
Jahrgang, s. m. annuale di prediche; prediche per tutte le domeniche dell'anno. von Zeitungen, &c. annata.
Jahrgebung, s. f. in den Rechten, venia, dispensa, dispensagione d'età.
Jahrgedächtniß, s. n. memoria, commemorazione anniversaria, annuale. it. eines Todten, anniversario. er hat sich ein Jahrgedächtniß gestiftet, egli ha ordinato un annuale, un anniversario perpetuo.
Jahrgefälle, s. pl. diritti annuali.
Jahrgehalt, s. m. } annata; pensione, pa-
Jahrgeld, s. n. } ga, assegnamento, provvisione annuale, d'un anno.
Jahrgewächse, s. pl. die alle Jahr gesäet werden müssen, piante annuali.
Jahrhundert, s. n. secolo.
Jährig, adj. d'un anno. ein jähriges Kind, bambino d' un anno. ein jähriges Kalb, Lamm, &c. s. Jährling. was ein Jahr dauert, annuo; annuario; che dura un' anno. dieses Amt ist jährig, l'esercizio di quella carica è annuario, &c. diesjährig, annuale; di quest'anno; dell' anno corrente. vorjährig, dell' anno passato. jährig seyn, essere un anno, essere passato un anno. es ist nun jährig, es wird bald jährig werden, daß er gestorben ist, è un anno, sarà presto un anno, ch' è morto.
Jahrkost, s. f. pensione, dozzina annuale.
Jährlich, adj. annuo; annuale; annuario; d'un anno. adv. annualmente, d'anno in anno; ogn'anno.
Jährling, s. m. Lamm, &c. so ein Jahr alt ist, agnello, poledro, o simile d'un anno.
Jahrlohn, s. m. mercede, paga, salario annuale, d'un anno; annata.
Jahrmarkt, s. m. (— märkte) mercato annuo; mercato, che si fa ogn' anno.
Jahrmesse, s. f. fiera annua.
Jahrpacht, s. m. affitto, appalto annuale.
Jahrrechnung, s. f. conto annuale; conto d'un anno. Zeitrechnung, era.
Jahrstag, s. m. anniversario.
Jahrszeit, s. Jahreszeit.
Jahrtausend, s. n. mille anni, milliajo d' anni; dieci secoli.
Jahruhr, s. f. oriuolo, che si monta una sola volta l'anno.
Jahrwuchs, s. m. prodotti d' un anno ne' campi, e negli orti. it. (Jahrzirkel) uno di que' cerchietti, che si trovano entro ne' fasti d'un albero, e che dinotano gli anni del medesimo.
Jahrzahl, s. f. l'anno del mondo, di grazia, &c. auf Münzen, il millesimo.
Jahrzins, s. m. censo, o fitto, pigione annuale. von Geldern, interesse annuale.
Jahrzirkel, s. m. s. Jahrwuchs.
Jähzorn, jähzornig, s. Jachzorn, &c.
Jalape, s. m. Galapwurzel, s. f. Ialappa.
Jalousie, (sprich Schalusie, aus dem Französischen) gelosia. (ein Gatter vor einem Fenster) persiana.
Jambisch, adj. jambico. jambischer Vers, verso jambico; jambo.
Jammer, s. m. (laute Klagen) guai, lai, lamento. einen Jammer anfangen, einen großen Jammer führen, prorompere in pianti, in lamenti; tragger guai, alti, altissimi guai di checchessia. (Mitleid) pietà, compassione. mit Jammer ansehen, guardar pietosissimamente. es ist ein Jammer, ein solches Elend anzusehen, fa pietà, il veder tana miseria. fam. es ist Jammer-Schade, egli è grandissimo danno; egli è un grandissimo peccato, che — (Elend, Noth) miseria, calamità, sconsolazione, guaio, stato deplorabile. it. epilessia, mal caduco.
Jammerer, s. m. lamentatore, schiamazzatore, pigolone.
Jammergeschrey, s. n. dolorose strida; schiamazzo; urlo; pianti, alti guai, lai, clamori dolorosi.
Jammerleben, s. n. vita tribolata, miserabilissima.

Jämmerlich, adj. miserabile; degnissimo di compassione; compassionevole; lamentoso, lamentevole, tribolatissimo, deplorabile, luttuoso, cordoglioso; infelicissimo. sehr schlecht, pessimo, misero, spregievolissimo, &c. adv. miserabilmente, pietosissimamente; a guajo, &c. s. erbärmlich.

Jammerlied, s. n. lamentazione; gran lamenti, &c.

Jammern, v. n. gemere; gemire; guajolare; traggere guaj; dolersi, rammaricarsi, lamentarsi altamente, dolorosamente, cordogliosamente; attapinarsi. (zu großen Mitleid bewegen) du jammerst mich, tu mi fai scoppiare il cuore, mi fai gran pietà. v. im. es jammert mich, ciò mi fa scoppiar il cuore; mi muove a compassione, mi squarcia il cuore, le viscere, m' addolora, m' accora; mi duole, mi rincresce fortemente.

Jammernd, part. gemebondo, gemente, dolente, addolorato.

Jammerstand, s. m. stato miserissimo, miserabilissimo, infelicissimo, &c.

Jammerthal, s. n. la valle di miseria, &c. in diesem Jammerthal, in questa misera valle; in questa valle di pianto; su questa misera, infelice terra.

Jammervoll, adj. doloroso, miserabile, deplorabile; gemebondo, dolente addolorato, sconsolato.

Jammerzeit, s. f. tempo di miseria, di pianto; tempo calamitosissimo, infelicissimo.

Jan, s. m. im Bretspiel, il pieno.

Janitschar, s. m. Giannizzero. Janitscharenmusik, musica de' Giannizzeri.

Janitscharisch, adj. & adv. di Giannizzero, da Giannizzero.

Jänner, s. m. s. Januar.

Jännerschein, s. m. luna, novilunio di Gennaro.

Januar, Januarius, s. m. Gennajo.

Japan, s. n. il Giapone.

Japaner, s. m. un Giaponese.

Japanerin, s. f. una Giaponese.

Japanisch, adj. Giaponese; del Giapone. Japanisches Porzellan, porcellana del Giapone. adv. alla Giaponese; a guisa, a foggia de' Giaponesi.

Japoneser, s. Japaner.

Japonesisch, s. Japanisch.

Jäscht, s. Gäscht.

Jasmin, s. m. gelsomino. Jasmin-Blumen, gelsomino; fior di gelsomino. Jasmin-Wasser, Oel, ꝛc. acqua, olio di gelsomino, &c.

Jaspis, s. m. diaspro; iaspide. bunter, diaspro di Sicilia, o sia fiorito di Sicilia, rothfleckiger, diaspro sanguigno.

Jäten, Jäter, ꝛc. s. Gäten, Gäter, ꝛc.

Jauchart, Jauchert, s. n. iugero, bubulca; bifolca.

Jauchzen, v. n. giubilare; far giubilo, allegrezza; gongolare; festeggiare; menar festa; esultare, galluzzare, ringalluzzare; far galloria, essere in galloria, galloriarsi. der jauchzet, giubilatore; che giubila.

Jauchzen, s. n. galloria, giubilo, giubilazione; giubbilamento, giubilio; letizia, festa, gioja, allegrezza, bombanza, esultazione.

Jauchzend, part. giubbilante; pien di giubilo; che giubbila: giubbiloso; esultante.

Jauchzer, s. m. grido, voce di giubilo, d' allegrezza.

Jauner, s. m. s. Gauner.

Jawort, s. n. il sì; consenso. assenso, suffragio. das Jawort geben, dir di sì; dar l'assenso; consentire, &c. das Jawort zu einer Heurath, la promessa di matrimonio, impalmamento. das Jawort geben, erhalten, dare, ottenere la promessa di matrimonio.

Ibe, s. f. der Ibenbaum, tasso. it. Epheu, s.

Ibisch, s. m. malvavisco, s. Eibisch.

Ich, pron. p. io. ich bin es, son' io. hier bin ich, eccomi quì. wie glücklich bin ich! o ich Armer! oh me felice! oh povero me!

Ideal, adj. ideale. die ideale Welt, il mondo ideale.

Idee, s. f. idea. ohne Idee, senza idea; senza invenzione.

Identificiren, v. a. identificare.

Identisch, adj. identico. adv. identicamente; con modo identico.

Identität, s. f. identità; medesimezza.

Idiot, s. m. un idiota, un ignorante.

Idylle, s. f. idillio. Idyllen-Dichter, Idilliante.

Je, adv. jemals, mai, in alcun tempo. ich schäme mich nicht, je anders gedacht zu haben, non mi vergogno, di aver pensato in alcun tempo diversamente. hat man je so etwas gesehen? si è mai più veduta una simil cosa? das ist alles, was man je starkes sagen kann, egli è ciò che si può mai dir di più forte. je — je, o desto, quanto più, quanto maggiormente — tanto più, tanto maggiormente. je mehr, je, o destoweniger, quanto più, tanto meno. je mehr man hat, je mehr will man haben, chi più ha, più desidera. je eher je lieber, più presto, meglio è. es wird je länger je schlimmer, più che dura, peggio è. je größer Schelm, je größer Glück, la fortuna corre dietro alle birbe. je mehr und mehr, di più in più; grado a grado. je einer und einer, je zwey und zwey, a uno a uno, a un per uno; a due

a due a due. jezuweilen, delle volte, alle volte, qualche volta. in den gemeinen Mundarten statt Jesus: Herr Je! o Je! Gesù Signore! o Gesù! it. statt des Zwischenwortes ey! s. von jeher, in ogni tempo, fin da tempi immemorabili. jenachdem, secondo che. je nachdem es die Umstände erfordern, secondo, a misura che lo richiedono le circostanze.

Jedennoch, s. jedoch.

Jeder, adj. ciascuno; ciascheduno; ogni; ognuno. jeder Tag, jede Woche, ogni giorno, ogni settimana, &c. jedes Land hat seine Gebräuche, ogni paese ha i suoi costumi. jeder für sich, ciascuno per se. prov. jeder für sich und Gott für alle, ognuno per se, e Dio per tutti. eine Taube für jeden, un piccione per uno. alle und jede, tutti indistintamente; gli uni e gli altri; questi e quelli, tutti quanti.

Jedermann, pron. ciascheduno; ciascuno; ognuno; tutti; tutte le persone; tutta la gente. es weiß jedermann, ciascheduno sa, tutta la gente, tutti sanno. Jedermanns-Freund, amico di tutti. Jedermanns-Spott, il ludibrio, lo scherno del pubblico, di tutto il popolo, &c. Jedermanns-Huren, donne pubbliche; bagasce; femmine che fanno copia di se a chicchessia.

Jedermänniglich, adv. jedermänniglich zu wissen thun, far sapere a tutti i presenti e futuri.

Jederzeit, adv. in ogni tempo; sempre.

Jedesmahl, adv. ognivolta, sempre, volta per volta. er fragt jedesmahl nach euch, domanda di voi volta per volta. ich habe ihn vielmahl gesehen, aber jedesmal mißvergnügt, l'ho veduto più volte, e sempre mal contento. jedesmahl, wenn du schlafen gehest, lösche das Licht aus, ogni volta che vai a dormire, spegni il lume.

Jedesmahlig, adj. di ciascuna volta, d'ogni tempo; ciò che accade volta per volta. die jedesmahligen Zuschauer gaben ihren lauten Beyfall, gli spettatori di ciascuna rappresentazione, ogni volta, vi applaudirono. die jedesmahligen Umstände bestimmen den Willen des Menschen, le circostanze di ogni tempo, determinano la volontà dell' uomo. die jedesmahligen Könige von Frankreich, i Re di Francia che in ogni tal tempo, in ogni tal congiuntura vissero, i Re di tutti que' tempi.

Jedoch, conj. pure, però, tuttavia, tuttafiata; nulladimeno, nientedimeno.

Jedweder, } pron. ciascheduno, ciascuno,
Jeglicher, } ogni, ognuno.

Jehovah, s. m. Nome di Dio in favella Ebrea.

Jelängerjelieber, s. n. caprifoglio, madreselva, abbracciaboschi.

Jemal, } adv. mai. mehr als jemals, più
Jemals, } che mai. haben sie jemals gesehen? avete voi mai veduto?

Jemand, pron. qualcuno; qualcheduno; alcuno; chicchessia; chi si voglia; chiunque; chiunque si sia. sonst jemand, jemand anders, qualchedun altro; qualcun altro; alcun altro, qualche altro. ist jemand da gewesen? c'è egli stato nessuno? es ist jemand fremdes, vornehmes da, v'è una persona forestiera, di rango. ich habe es jemand unbekannten gegeben, l'ho dato a persona sconosciuta. ist wohl jemand glücklicher als Sie? c'è mai nessuno più felice di voi?

Jemehr, adv. quanto più, s. je.

Jener, pron. quello, quella, &c. auf jener Seite, da quella parte. von Personen, quegli; colui; coloro; quelli, quelle. weder der noch jener, nè questi, nè quegli; nè costui, nè colui. wie jener sagte, come disse colui. dieser und jener, quest' e quello; il terzo e'l quarto; ciascuno. bald das, bald jenes, or questo; or quello. gebet mir von jenem, datemi di quello, di quell' altro. in jenem Leben, nell' altra vita, &c. daß dich dieser und jener, ti venga il fistolo; la saetta; malanno che ti colga; il malanno Iddio ti dia, &c.

Jenner, s. m. s. Jänner.

Jenseit, Jenseits, praep. di là; oltre, oltra. jenseit der Berge, des Flußes, di là da' monti; oltremonti. was jenseit der Welt ist, oltramondano. adv. jenseit, s. jenseits.

Jenseitig, adj. ulteriore; che è di là. die jenseitige Insel, l'isola di là. das jenseitige Calabrien, la Calabria ulteriore.

Jenseits, adv. di là; dall' altra banda.

Jerusalem, s. n. Gerusalemme. Jerusalems-Blume, fiore di color di fuoco, che nasce nel mese di Luglio.

Jesmin, s. Jasmin.

Jesuit, s. m. Gesuita. Jesuiter-Kloster, Orden, Schule, Convento, monastero de' Gesuiti; l'Ordine de' Gesuiti; Collegio de' Gesuiti. das Jesuiter-Pulver, polvere della Chinachina, del cortice peruviano, chinachina polverizzata. Jesuiter-Rausch, ebrietà moderata, che non toglie l'uso della ragione; l'essere brillo, cotticcio, alticcio.

Jesuitisch, adj. & adv. di Gesuita; da Gesuita.

Jesus, s. m. Gesù. Jesus Christus, Gesù Cristo. der Jesus Sirach, l'Ecclesiastico.

Jetzig, adj. presente; di questo tempo. die jetzigen Umstände, le congiunture presenti. der jetzige König, il re presente, regnante. die jetzigen Menschen, gli uomini d'oggidì, de' nostri tempi. (neu) mo-

derno. nach der jetzigen Art bauen, fabbricar alla moderna.

Jetzt, jetzo, jetzund, itzt, adv. adesso; ora; a quest' ora; in questo tempo; nel presente, &c. für jetzt, per ora. bis jetzt, finora. gleich jetzt, eben jetzt, or ora; adesso adesso, in questo momento, in questo punto. von jetzt an, d'or innanzi; d'ora in poi. jetzt — jetzt, statt bald — bald. das Schwerdt traf jetzt diesen, jetzt jenen, la spada ferì ora questo, ora quello. das jetzt laufende Jahr, l'anno corrente. der jetzt regierende Herzog, il duca regnante.

Jeuch, s. n. s. Jauchert.

Jeweilig, adj. s. jedesmahlig.

Igel, s. m. riccio; porco spinoso. it. Blutigel, s. Igels-Kolben, carice.

Igelaloe, s. f. aloe spinosa.

Igelklette, s. f. echinofora.

Igelschnecke, s. f. s. Meerigel.

Igelsknospen, } s. f. carice.
Igelskolbe, }

Igelstein, s. m. echinite.

Ihm, dat. del pron. p. gli; a lui. saget ihm, gebet es ihm, ditegli, dateglielo. mit ihm, con lui, seco lui, con esso lui. ich weiß ihm (der Sache) wohl zu helfen, io vi so un rimedio.

Ihn, acc. del pron. p. lo; il; lui. ich schätze ihn, lo stimo. ich kenne weder ihn noch sie, non conosco nè lui, nè lei. das ist ein schöner Garten, kaufen sie ihn, ecco un bel giardino, compratelo.

Ihnen, dat. del pron. p. loro; a loro; ad essi, ad esse, a quelli, a quelle. saget ihnen, dite loro. (per onoranza a una o più persone) Le; a Lei; Loro, a Loro. ich habe die Ehre ihnen zu sagen, ho l'onore di dirle, di dir loro. Ihnen aufzuwarten, a'suoi, o a'loro comandi, &c.

Ihr, nom. del pron. p. Voi. was saget ihr? che dite voi? Ihr heißen, dar di voi, o del voi. it. dat. sing. f. le, a lei; ad essa. saget es ihr, und ihrem Bruder, ditelo a lei, ed a suo fratello. saget ihr nichts davon, non gliene dite nulla.

Ihr, adj. poss. suo, sua, &c. diese Frau verthut ihr Geld, verliert ihre Freunde, &c. quella donna spende il suo danajo, perde i suoi amici, &c. it. pl. loro, suoi. saget ihren Freunden, dite a'loro amici. es ist ihre Schuld, la colpa è sua, o di loro, di essi, &c. it. s. das Ihre, il suo, il loro. it. quello, quella, &c. hier ist meine Uhr, und meine Schwester ihre, ecco il mio oriuolo, e quello di mia sorella.

Ihrer, gen. del pron. p. di lei; di essa; di colei. ich erinnere mich ihrer, mi ricordo di lei, di essa, della sua persona, (al pl.) di loro, delle loro persone. so viel ihrer sind, es waren ihrer vier, tutti quanti voi siete, voi eravate quattro. wie viel sind ihrer? quanti sono? es sind ihrer zehn, sono dieci. ihrer zehn fielen über ihn her, dieci di loro gli posero le mani addosso.

Ihrig, adj. poss. suo, sua; i suoi; le sue; vostre, loro, &c. der Mann hat seine Grillen, wie die Frau die ihrigen, il marito ha i suoi capricci, come pur la moglie i suoi. s. die Frau verlangt das Ihrige, quella donna chiede il suo, il suo conto, il fatto suo, ciò che è suo, i suoi beni, la sua roba. die Ihrigen, i suoi; i loro; i parenti di lei, di loro.

Ihro, pron. Suo, di Lei, di Loro. Ihro Churfürstliche Durchlaucht, Sua Altezza Elettorale. it. für Eure, vostra altezza elettorale. Ihro Kaiserl. Majestät, vostra maestà imperiale. Ihro Gnaden, vossignoria illustrissima. Ihro Excellenz, vostra eccellenza.

Ihrzen, v. a. dare di voi, o del voi a uno.

Ilaub, s. n. s. Epheu.

Illing, s. m. s. Iltis.

Illumination, s. f. illuminazione; gran quantità di lumi accesi, &c.

Illuminiren, v. a. illuminare, accender lumi, o fuochi. Stiche, Holzschnitte, &c. colorire, illuminare, miniare rami, imagini stampate, &c. der illuminirt, miniatore di rami, di carte geografiche. illuminirter Stich, Holzschnitt, rame, stampa miniata, colorita.

Illuminirung, } s. f. in Bildern, miniatura; l'arte di miniare, di colorir rami, stampe.
Illuminirkunst, }

Ilme, s. Ulme.

Iltiß, s. m. & n. faina.

Im, per in dem, nel, nello, nella, in. im Himmel, im Wasser, im Meer, im Sommer, im Gehen, im Angesicht, nel cielo, nell' acqua, nel mare, nella state; nel camminare, in faccia, al cospetto, in presenza, &c.

Iman, s. m. Ministro della Religione presso i Turchi.

Imbiß, s. n. collazione.

Imker, s. m. (Niedersächsisch) pratico della cultura dell' api.

Immariniren, v. a. marinare.

Immaterialität, s. f. immaterialità.

Immateriell, adj. immateriale; non materiale.

Immatrikulation, s. f. il matricolare.

Immatrikuliren, v. a. matricolare; registrare alla matricola.

Imme, s. f. (Niedersächsisch) s. Biene.

Immer, adv. sempre; continuamente; di continuo; incessantemente; sempremai; ognora. auf immer, per sempre; in sempiterno; in perpetuo; a perpetuità. noch immer, a tutto andare, a tutto pasto, a tutta carriera, a tutto corso, tuttora. er

spielt noch immer, sta tuttora giucando, giuca a tutto andare. er will noch immer nicht heurathen, persiste nel proposito di non ammogliarsi. immer währen, perpetuarsi; esser perpetuo; durare, sussistere, conservarsi perpetuamente. immer wachsen, rc. andar crescendo, &c. (bey jeder Gelegenheit) ad ogni poco; ad ogni punto; ognora; a ogni tratto, sempre; in ogni occorenza. es ist doch immer wahr, egli è, egli rimane sempre vero, che, &c. fate e dite pure quel che volete. ihr möget immer reden und thun, es bleibt deswegen doch wie es ist, le cose rimarranno nel medesimo stato. ich erschrecke immer, wenn ich ihn sehe, mi spavento ogni qual volta lo vedo. er mag immer weg gehen, per me, se ne vada pure. so arg er immer ist, per quanto sia cattivo. was es auch immer ist, qual si sia cosa. wo er auch immer ist, dovunque sia. wie groß, wie stark er auch immer ist, per grande, per forte che sia. wo mag er wohl immer bleiben? dove mai rimane? was will er doch immer anfangen? che mai si mettrà a fare? gieb es ihm immer hin, daglielo pure. er mag es immer behalten, lo tenga pure.

Immerdar, adv. sempre mai, mai sempre; perpetuamente, in perpetuo, &c.

Immerfort, adv. continuamente, continuatamente, continovamente, sempre, del continuo, incessantemente, &c. it. von Person zu Person, von Ort zu Ort, rc. di mano in mano; successivamente; di luogo in luogo, di tempo in tempo. fort, immerfort, via, avanti; ritiratevi; partite; andate via; andiamcene; partiamo.

Immergrün, s. n. pervinci.

Immerhin, adv. sia; sta bene; vada. er mag immerhin schreyen, per me gridi quanto vuole.

Immerkuh, s. f. vacca, che il padrone della tenuta data in affitto non può perdere, trovandosi nell' inventario.

Immermehr, adv. di più in più; più che più; vie maggiormente; sempre più. it. statt immer, mai. was ist es doch immermehr, was dich zurückhält? che cosa mai può ritenerti?

Immerwährend, adj. perpetuo, continuo, perpetuale, non interrotto; eterno, permanente, stabile, durevole, immutabile. immerwährende Dauer, perpetuità, perpetualità, eternità. adv. perpetualmente; in perpetuo; per sempre; a perpetuità, in eterno.

Immerzu, adv. continuamente, &c. s. immerfort.

Immittelst, adv. in questo mezzo; in questro mentre; tratanto, trattanto, intanto.

Immobiliar, adj. che spetta, che concerne gli immobili, i beni immobili. Immobiliar-Erbe, erede degli immobili. Immobiliar-Gut, un bene immobile.

Immobilien, s. pl. beni stabili; gli immobili.

Impastiren, v. a. bey den Mahlern, impastare.

Impensen, s. pl. spese.

Imperativ, s. m. in der Grammatik, l'imperativo.

Imperial, s. m. Imperiale, moneta della Russia che vale circa quattro zecchini.

Imperialpapier, s. n. carta imperiale.

Impetrant, s. m. impetrante.

Impfen, v. a. annestare, innestare; far un innesto, nestare, inserire; impiastrare; appiastrare. in den Spalt, in die Krone, annestare a spacco, a corona, o a croce. in die Rinde, innestare a occhio; appiastrare.

Impfer, s. m. innestatore; colui che innesta, annesta.

Impfmesser, s. n. coltello da annesti.

Impfreis, s. n. marza per innestare; nesta, nesto, innesto.

Impfstamm, s. m. fusto, pedale da innestare.

Impfung, s. f. innestagione; innestamento, annestamento, annestatura, l'innestare.

Impfwunde, s. f. la ferita dell' innestamento del vaiuolo.

Impost, s. m. imposta, imposizione, dazio, tributo; gabella, gravezza. it. in der Baukunst, imposta. den Bogen eines Gewölbes auf den Impost setzen, impostare l'arco della volta.

In, praep. in. in Frankreich, in Francia. in dem Buch, nel libro. in der Stube, nella stanza. in der Haut, nella pelle. in den Gärten, in den Häusern, rc. ne' giardini, nelle case, &c. in den Klippen, negli scoglj. im Winter, im Sommer, in Friedenszeiten, nell' inverno; nella state; in tempo di pace, &c. in kurzem, in wenig Tagen, fra poco; in poco tempo; di qui a pochi giorni. in zehen Jahren, in drey Tagen, in dieci anni; nel termine, nel corso, nel giro di dieci anni; in tre giorni, nello spazio di tre giorni. im Zorn, in der Noth, im Glück, rc. seyn, essere in collera, in necessità, in miseria, in fortuna, &c. im Gebet seyn, essere in orazione. der reichste Mann in der Stadt, il più ricco della città. das Wild im Walde, le fiere del bosco. die Herzoge in Sachsen, i duchi della Sassonia. es gehet mir im Kopfe herum, mi gira per la testa. im Felde umher schweifen, girare per la campagna. in einem schlechten Kleide, vestito malamente, con un abito cattivo. im

Mondenschein spatziren gehen, spasseggiare al chiaror, al lume della luna. ein Mann in seinem Alter, uomo di sua età. ich sage dir es im Guten, telo dico colle buone. in der Karte spielen, giucare alle carte. in Armuth fallen, andare a povertade. in seinem Leben, a sua vita. im Kartenspiele gewinnen, guadagnare al giuoco delle carte. sich im Weine, im Biere betrinken, imbriaccarsi di vino, di birra. er dankte ihr in den feuerigsten Ausdrücken, la ringraziò colle più cordiati espressioni. in der Hofnung, colla speranza. in meiner Gegenwart, alla mia presenza. im Laufen trinken, im Reden schreiben, bevere correndo, parlare scrivendo. sechs Ellen in einem Stücke, sei braccia d' un pezzo. um drey Uhr in der Nacht, alle ore tre della notte. in aller Frühe, di buonissima ora. in der Mittagsstunde, all' ora di mezzodì. mitten im Wasser, in mezzo all' acqua. sich in das Fenster stellen, affacciarsi alla finestra. sich in die Sonne hinstrecken, sdrajarsi al sole. etwas in Besitz nehmen, prendere possesso di checchessia. in die Wette laufen, correre a gara. sich in jemandes Huld empfehlen, ricomandarsi alla grazia di uno. sich in die Leute schicken, accomodarsi alle persone. in eine Sache willigen, acconsentire a una cosa. der Platz hat 40 Ellen in die Breite, il luogo ha 40 braccia di larghezza. in die Länge, a lungo andare. ich habe ihn in die drey Jahre nicht gesehen, non l'ho veduto tre anni incirca. in die funfzig Jahre alt, dell' età di circa 50 anni. das hasse ich in den Tod, l'odio a morte. in der Absicht, colla mira; nell' idea. im Mantel, in der Trauer gehen, esser coperto con mantello; esser vestito a bruno. in eine Person verliebt seyn, essere innamorato di una persona. in der erst, alla prima, dapprima; alla bella prima; a prima giunta, nel primo incontro, &c. in wiefern, in so weit, in quanto; per quanto.

Inbegrif, s. m. ristretto; compendio.

Inbehalten, v. a. ritenere; rattenere; serbare.

Inbleiben, s. innenbleiben.

Inbrunst, s. f. fervore, affetto, zelo, veemenza, calore, ardore.

Inbrünstig, adj. fervente, fervoroso, fervido, veemente, intenso. inbrünstiges Gebeth, ossecrazione; fervida preghiera. it. adv. ferventemente; con fervore; fervidamente.

Inbrünstigkeit, s. f. fervidezza; fervore.

Inbrünstiglich, adv. s. inbrünstig.

Incaminiren, v. a. incamminare, avviare, indirizzare; dar avviamento.

Incaminirung, s. f. incamminamento, avviamento, &c.

Incarceriren, v. a. incarcerare, carcerare; metter in carcere. it. s. n. incarcerazione; incarceragione.

Incarnat, adj. incarnato.

Incartiren, v. a. incartare; rinvoltare in carta.

Incision, s. f. incisione.

Inclination, s. Neigung.

Incliniren, s. geneigt seyn.

Inclusive, adv. (lat.) inclusivamente.

Incognito, adv. incognito, incognitamente. Incognito bleiben, gehen, tenere l'incognito.

Incommod, s. beschwerlich.

Incommodiren, s. beschweren.

Incommoditât, s. Beschwerlichkeit.

Incomplet, adj. s. unvollständig.

Incontinent, adv. incontinente, &c. s. sogleich.

Inconvenienz, s. f. s. Unschicklichkeit.

Incorporiren, v. a. incorporare.

Incorporirt, part. incorporato.

Incorporirung, s. f. incorporo; riunione; l' incorporare.

Incurabel, s. unheilbar.

Indeclinabel, adj. indeclinabile; che non ha casi.

Indem, conj. weil, siccome; posciachè; perciocchè, essendo che; stante che, &c. indem man hat, weiß, rc. indem ich thue, o that, rc. avendo, sapendo, &c. facendo io, &c. it. adv. als, da, mentre; nel mentre; nel tempo; nel punto; nel mentre che; in mentre, o in mentre chè; nel tempo che. ich sprach mit ihm, indem er noch im Bette lag, io gli parlai mentr' era ancora in letto. indem man redet, isset, o redete, aß, rc. parlando, mangiando; in parlando, in mangiando; nel parlare, nel mangiare, &c. indem der Abend gekommen, venuta la sera.

Independent, s. unabhängig.

Independenz, s. Unabhängigkeit.

Indeß, } adv. frattanto; intanto; in
Indessen, } questo mezzo, in questo mentre. indessen, als, mentre, nel mentre che. gleichwohl, peraltro; con tutto ciò; ciò non ostante.

Index, s. m. indice; tavola; repertorio d' un libro.

Indianer, s. m. Indiano.

Indianerin, s. f. Indiana.

Indianisch, adj. Indiano, Indico, Indo; dell' Indie; d' India. indianische Frucht, frutto Indiano. it. adv. all' Indiana, &c.

Indiction, s. f. indizione prima, seconda, &c.

Indien, s. n. le Indie.

Indig, s. m. indaco.

Indigenat, s. n. naturalità.

Indigkraut, s. n. anil, pianta dell' indaco.

Indirect, adj. indiretto. it. adv. indirettamente, &c.

Indisch, adj. Indico, &c. s. indianisch.
Individual, adj. individuale. it. adv. individualmente.
Individuum, s. n. individuo.
Indossant, s. m. giratario.
Indossement, s. n. girata.
Indossiren, v. a. den Wechsel, far la girata.
Induction, s. f. induzione; conseguenza.
Indult, s. n. indulto.
Ineinander, adv. l'uno nell' altro; una cosa nell' altra; l'un coll' altro; l'un dentro all' altro. ineinander gerechnet, l'uno per l'altro; l'uno compensando l'altro. ineinander mengen, flechten, stecken, fügen, frammischiare, confondere più cose insieme. Intrecciare, commettere insieme. Ficcare, cacciare, mettere l'una cosa nell' altra. Commettere, congegnare, &c.
Infam, adj. infame; notato d'infamia. (schändlich, rc.) infame, vituperoso, sordido, pessimo, &c.
Infamie, s. f. infamia, infamazione, disonore; nota d'infamia, &c.
Infamiren, v. a. infamare; notare con nota d'infamia; recar infamia; diffamare.
Infamirend, part. diffamante; che diffama; infamatorio; che reca infamia.
Infamirung, s. f. infamamento, infamazione, diffamazione.
Infant, s. m. Infante.
Infanterie, s. f. infantería, fantería; soldatesca a piedi.
Infanterist, s. m. fantaccino; fante; pedone; soldato a piedi.
Infantin, s. f. Infante.
Inficiren, v. a. infettare; ammorbare, &c. s. anstecken.
Inficirend, part. infettivo, s. ansteckend.
Inflammation, inflammiren, inflammirend, s. Entzündung, entzünden, entzündend.
Information, s. f. informazione, informativa.
Informiren, v. a. informare, ragguagliare, istruire, &c.
Inful, oder Infel, s. f. mitra, mitria. der heidnischen Priester, infola.
Infusion, s. f. infusione. kleine, infusioncella.
Ingber, s. Ingwer.
Ingeboren, adj. nativo d'un paese; naturale del paese. subst. die Ingebornen, i paesani, i naturali del paese.
Ingeheim, adv. in segreto, di segreto, al segreto, segretamente; di nascosto, occultamente.
Ingenieur, s. m. (franc.) ingegnere; ingegnero.
Ingenieurkunst, s. f. l'arte dell'ingegnere; la fortificazione.
Ingleichen, adv. parimente, similmente; anche; anzi; di più; inoltre; altresì.
Ingredienz, s. n. ingrediente. pl. Ingredienzien, ingredienti.
Ingwer, s. m. zenzero, zenzevero.
Inhaben, v. n. irreg. (s. haben) essere proprietario; possedere, avere il possesso; occupare un luogo. s. inne.
Inhaber, s. m. detentore; possessore, posseditore. ungerechter, detentore, possessore di mala fede. eines Regiments, proprietario d'un reggimento. eines Wechsels, rc. portator di cambiali, di scritte di banco, &c.
Inhaberin, s. f. posseditrice.
Inhabung, s. f. ritenzione, possessione. ungerechte, usurpazione, possellione, ritenzione ingiusta.
Inhaftiren, v. a. arrestare, mettere in prigione, imprigionare.
Inhalt, s. m. il contenuto. einer Schrift, il contenuto; tenore; soggetto. Hauptinhalt, sostanza, somma, &c. kurzer Inhalt, compendio. worüber man schreibt, redet, soggetto, materia, argomento.
Inhalten, s. innenhalten.
Inherenz, s. f. inerenza, inesione.
Inhibiren, v. a. inibire, proibire.
Inhibition, s. f. inibizione, proibizione. Inhibitions-Befehl, inibitorio; decreto che inibisce.
Injuriant, s. m. ingiuriatore; ingiuriante.
Injurie, s. f. ingiuria; villania; parole vituperose, &c. Injurien ausstoßen, vomitar ingiurie. Injuriarum, o Injurien belangen, intentar una lite per cagion d'ingiurie. einen Injurien-Proceß an Hals werfen, formar un processo addosso a uno per cagion d'ingiurie.
Injuriös, adj. ingiurioso, &c. it. adv. ingiuriosamente.
Injuriren, v. a. ingiuriare con parole; dir delle ingiurie; oltraggiar con parole, &c.
Injurirend, part. ingiuriante; ingiurioso.
Inlage, s. f. il piego; il viglietto; l'inclusa.
Inländer, s. m. nativo d'un paese; paesano; naturale del paese.
Inländisch, adj. del paese; nativo; patrio; nostrale; di nostro paese; non esotico, &c. inländische Produkte, prodotti del paese, nazionali. unsere inländische Waaren, mercanzie nostrali. nach inländischer Art, a modo del paese; nostralmente; a modo di nostro paese.
Inliegen, v. n. essere incluso, inchiuso, acchiuso, aggiunto.
Inliegend, part. inchiuso, incluso; quì ingiunto. inliegender Brief, la lettera quì inclusa, acchiusa.
Inne, adv. entro, dentro. gerad mitten inne stehen, stare nel bel mezzo, appunto in mezzo.

Innebehalten, v. a. ritenere, serbare; tenere per se.

Innebleiben, v. n. stare, dimorare in casa, in camera, o in letto.

Innehaben, v. a. tenere; possedere. ein Haus, tenere, occupare, abitare una casa. seinen Platz, tenere, occupare il suo luogo. eine Sache recht, possedere, sapere perfettamente, a fondo una cosa.

Innehalten, v. n. arrestarsi; fermarsi, adastarsi, trattenersi, soffermarsi; far alto. etwas zu thun, cessar di fare; fermarsi, rattenersi. ohne innen zu halten, senza resta. mit der Zahlung, rispondere al pagamento, al censo, &c. er hält nicht inne, egli non corrisponde; non paga alla scadenza.

Innesitzen, v. n. essere ditenuto, imprigionato.

Innestehen, v. n. auf der Wage, star in bilancia.

Innewerden, v. a. scorgere; avvedersi, accorgersi; vedere; conoscere, rinoscere, &c.

Innen, adv. entro, dentro. innen ist niemand, non v' è alcuno dentro. innen und aussen, dentro e fuori. von innen, di dentro, internamente.

Inner, praep. s. innerhalb.

Innere, adj. interno, interiore, intrinseco. der innere Theil, e subst. das Innere des Hauses, rc. l'interno, l'interiore, la parte interna, il di dentro della casa, &c. fig. sein Inneres entdecken, palesare, manifestare il proprio interno. er kennet das Innere von dieser Familie, egli conosce l'interiore, l' intrinseco, l' interno di quella famiglia. nur Gott kennet das Innere des Herzens, Dio solo conosce l'interno, l'interiore, il segreto del cuore. innere Eigenschaften, die innere Güte, qualità intrinseche; bontà intrinseca. der innere Werth, valore intrinseco.

Innerhalb, praep. nell' interiore; al di dentro; per entro; interiormente, nella parte interiore; dentro, entro, intra, tra, fra. innerhalb der Stadt, dentro la città. innerhalb der Gränzen, entro i confini. innerhalb der Stadtmauer, entro, fra le mura della città. innerhalb des Gebäudes, nel corpo dell' edifizio. innerhalb zween Tagen, fra, tra, in due giorni; nello spazio, nel termine di due giorni.

Innerlich, adj. interiore, interno. innerliche Bewegung, Empfindungen, Friede, movimento interiore; sentimenti interni; la pace interiore. innerlicher Krieg, Unruhe, guerra o discordia intestina, dimestica. die innerlichen Eigenschaften, rc. s. innere. it. s. das Innerliche, Innere, s. Innere. adv. interiormente, internamente, di dentro; intrinsecamente. die Gnade Gottes wirket innerlich, la grazia di Dio opera interiormente. im Herzen, mentalmente.

Innerst, adj. intimo; il più interno. subst. das Innerste, l'interiore, la più interna parte. fig. des Herzens, la più interna parte del cuore, dello spirito, l' intrinseco, l' intimo, i ripostigli del cuore, &c.

Innig, adj. intimo, intrinseco, svisceràto.

Innigkeit, s. f. intrinsichezza, svisceratezza, cordialità; appassionatezza, appassionamento; intimo sentimento.

Inniglich, } adj. intimissimo, intrinsichissimo. innigste Freundschaft,
Innigst, } Vereinigung, intrinsichezza, affrattellanza; unione intima, strettissima. innigster Freund, intrinseco; intimo amico. adv. intimamente; intrinsecamente; strettissimamente.

Innung, s. f. arte, il corpo d'un' arte, o mestiere; corpo d'artefici. die Innung der Schneider, rc. l'arte de' sarti &c. die Edelleute zu Florenz mußten in eine Innung treten, i nobili di Firenze si viddero costretti a farsi scrivere al registro di alcuna delle arti. die Innungsangelegenheiten, gli affari d'un corpo d'artefici. Innungs-Artickel, statuti e leggi di qualche arte. Innungs-Deputirte, Uffiziali proposti a far osservare gli Statuti e Leggi di qualche arte.

Innungsbrief, s. m. documento, privilegio dell' arte.

Inoculation, s. f. der Pocken, innesto, innestagione, innestamento del vajuolo; inoculazione.

Inoculator, s. m. colui che innesta il vajuolo; inoculatore.

Inoculiren, v. a. die Pocken, innestare o annestare il vajuolo; inoculare.

Inoculirung, s. Inoculation.

Inoculist, s. m. colui che è partigiano dell' inoculazione, dell' innesto del vajuolo.

Inquiriren, v. a. inquisire; procedere criminalmente.

Inquisit, s. m. inquisito; l'accusato in causa criminale.

Inquisition, s. f. inquisizione; informazione. die Inquisition, das Inquisitions-Gericht, l'inquisizione; il Santo Uffizio.

Inquisitor, s. m. Inquisitore; Giudice.

Ins, per in das, nel, nello; in. ins Feuer werfen, gettar nel fuoco. ins Unglück stürzen, mandar in malora, in precipizio, &c. ins Gesicht sehen, sagen, guardare, vedere in faccia; dire in faccia.

Insaß, s. m. abitante; stabilito nel paese. it. colui che possiede beni stabili.

Insbesondere, adv. in particolare; separatamente. it. besonders, s.

Inschlitt, s. m. sevo, sego.

Inschrift, s. f. inscrizione. it. s. Aufschrift, Ueberschrift.

Inscribiren, v. a. scrivere il nome di alcuno ne' pubblici Registri. sich inscribiren lassen, als Student, farsi scrivere al registro o libro de' Studenti di Filosofia, di Legge, &c.

Inscription, s. f. inscrizione, &c. s. inscribiren.

Insel, s. f. Isola. kleine, isoletta, isolotta. in der Schiffahrt, eine große Insel, isola la cui grandezza arriva al meno a dieci gradi. eine mittelmäßige Insel, isola della grandezza di un grado intiero al meno. eine kleine Insel, isola minore d' un grado.

Inselbewohner, s. m. abitante d'un' isola; isolano.

Insekt, s. n. insetto. Insekten, entomata, entomati, insetti.

Insgemein, adv. comunemente, ordinariamente.

Insgesammt, adv. tutti quanti; tutti insieme. wir insgesammt, tutti quanti noi siamo.

Insiegel, s. n. sigillo, sugello d'uno stato, &c. it. bolla, bollo, impronta del suggello. mit dem Insiegel bezeichnen, munir del suggello; autenticare con sigillo.

Insinuation, s. f. insinuazione. it. in Gerichten, registrazione.

Insinuiren, v. a. hinein thun, insinuare, far entrare; introdurre. die Luft insinuirt sich, l'aria s' insinua ne' corpi. fig. sich bey einem, insinuarsi nell' amicizia di alcuno, &c. in Gerichten, registrare, o far registrare. eine Citation, dar una citazione.

Insitzen, s. innensitzen.

Insolent, adj. unverschämt, insolente, arrogante, &c. it. adv. insolentemente, arrogantemente.

Insolenz, s. f. insolenza, arroganza, petulanza.

Insolvent, adj. che non può pagare. it. insolventer Zustand, impossibilità di pagare.

Insonderheit, adv. specialmente, particolarmente, singolarmente, precisamente, segnatamente.

Insonders, adv. s. besonders.

Inspection, s. f. ispezione, inspezione, ufizio.

Inspector, s. m. inspettore.

Inspectorin, s. f. la moglie dell' inspettore.

Installiren, v. a. stabilire, mettere in possesso d'un uffizio.

Installirung, s. f. stabilimento in possesso d'un uffizio.

Inständig, adj. istante, instante, premuroso; vivo. inständige Bitte, preghiera, sollecitazione istante, premurosa; prego efficace, stretto; supplicazione, supplica, scongiuro, istanza, premura. adv. istantemente, instantemente, stantemente, caldamente, premurosamente.

Inständigkeit, s. f. instanza, istanza, importunità; forza, veemenza, calore.

Inständigst, adj. sup. instantissimo, &c. s. inständig.

Instanz, s. f. Gericht, instanza, tribunale. erster Instanz, di prima instanza. in Schulen, neuer Beweis, instanza; obiezione.

Instehen, v. n. irreg. von stehen. (di cui si usa soltanto il part. instehend, s.)

Instehend, part. prossimo, susseguente, venturo, parlando del tempo. die instehende Woche, la prossima settimana, la settimana ventura, susseguente, entrante. adj. che sta in bilancia. it. vorstehend, s.

Inster, s. n. panicolo, omento, rete di vitello. it. entestini di qualsisia bestia da macello.

Instigiren, v. a. instigare, istigare, stimolare, &c.

Instinkt, s. m. istinto, instinto.

Institut, s. n. istituto, instituto, instituzione; costituzione; regola.

Instituten, s. plur. instituta. Lehrer der Instituten, Lettore, Professore d' Instituta; Institutista.

Institutist, s. m. Institutista.

Instruction, s. f. instruzione.

Instruiren, v. a. instruire, istruire, informare.

Instruirt, part. istruito, informato.

Instrument, s. n. Werkzeug, istrumento, instrumento, strumento, ordigno. mathematische Instrumente, istrumenti di Matematica. zur Musik, istrumento, instrumento, strumento; stromento musicale. (Contract) strumento; instrumento, istrumento, contratto. ein Instrument machen, rogare un istrumento, un contratto, o simile. (ein Flügel) gravicembalo.

Instrumentmacher, facitor di strumenti da corde, &c. di gravicembali.

Instrumental, adj. istrumentale, strumentale. Instrumental-Musik, musica instrumentale, o strumentale.

Insul, s. Insel.

Insulaner, s. m. Isolano. die Insulaner, gl' Isolani.

Insulanerin, s. f. Isolana.

Insultiren, v. a. insultare; fare insulti; oltraggiare.

Insurgent, s. m. insorgente, uno della milizia nazionale d' Ungheria, che all' invito del re prendon l'arme in difesa della patria.

Integral, adj. integrale. Integral-Rechnung, calcolo integrale.

Intellectual, adj. intellettuale, intellettivo.

Intendant, s. m. Intendente, Sopranten-

dente. f. Intendantin, Intendente, moglie dell'Intendente, del Podestà.
Intention, s. Absicht.
Intercediren, s. fürsprechen.
Interdict, f. n. interdetto.
Interessant, adj. interessante; importante, rilevante, di rilievo, d'importanza, di conseguenza. das Spiel interessant machen, interessare il giuoco. (rührend) ein interessantes Gemählde, pittura, che rapisce, sorprendente; che tocca il cuore.
Interesse, f. n. (Zins von Geldern) interesse, utile, merito, che si riscuote de' danari prestati; utile pecuniario, o pecuniale. auf Interessen geben, mettere danari a interesse. (Nutzen) interesse, vantaggio, utile. in den schönen Künsten, la mira, o il fine, a cui conformansi tutte le parti d'un' opera dell' arte.
Interessent, f. m. interessato; che ha interesse in un negozio, &c. consorto, partecipante. die Interessenten, gli interessati.
Interessiren, v. n. interessare; importare, calere. das interessirt mich nicht, ciò non m'interessa, non m'importa; di ciò non mi cale; ciò non mi preme. das interessirt den Adel, ciò interessa, preme alla Nobiltà. es interessirt meine Ehre, ciò interessa il mio onore, la mia riputazione. (rühren) muovere, commuovere. (sich) interessarsi; prender interesse; entrar a parte, &c.
Interessirt, part. interessato. wobey interessirt seyn, aver interesse, averci parte, (eigennützig) uomo interessato, dato al guadagno.
Interjection, f. f. interjezione, interghiezione.
Interim, adv. (lat.) interim; intanto, frattanto.
Interlocut, f. n. interlocutorio; giudizio interlocutorio.
Intermezzo, f. n. s. Zwischenspiel.
Internunzius, f. m. Internunzio.
Interregnum, f. n. interregno.
Intervall, f. m. in der Musik, intervallo.
Intestato, (lat.) con sterben, morire intestato. Erbe ab intestato seyn, essere erede, o succedere ab intestato.
Intestina, f. pl. intestini, budella.
Intestinal, adj. intestinale; degl'intestini. Intestinal-Fieber, febbre intestinale.
Intolerant, adj. intollerante, insofferente, in materia di religione.
Intoleranz, f. f. intolleranza, insofferenza, in materia di religione.
Intolerantismus, f. m. dottrina, o opinione di coloro, che non vogliono tollerare alcun' altra Religione, che la loro propria.
Intoniren, v. a. intuonare, intonare.
Intonirung, f. f. intonazione, intonatura.
Intraden, f. pl. entrate, rendite.
Intricat, adj. intrigato, intralciato, delicato, spinoso, rischioso. it. intricater Mensch, uomo sagace, astuto, smaliziato. it. adv. intricatamente, intrigatamente, &c.
Intrigue, f. f. (franç.) intrigo, maneggio, pratica; negozio coperto; artifizio; rigiri. Intriguen machen, fare intrighi; maneggiarsi. Intriguenmacher, intrigatore, impigliatore, appaltone; faccendiere; mestatore.
Invalid, f. m. invalido; uomo di guerra infermo. Invaliden-Haus, spedale degl' Invalidi.
Invasion, f. f. invasione.
Inventarium, f. n. inventario.
Inventiren, v. a. inventariare; fare inventario.
Inventirt, part. inventariato.
Inventur, f. f. l'inventariare; il fare inventario. der Waaren, verificazione, ricognizione di mercanzie.
Investiren, v. a. investire, concedere il dominio.
Investitur, f. f. investitura, investimento, investigione.
Invitation, f. Einladung.
Invitiren, f. einladen.
Inwärts, adv. in dentro, indentro, verso la parte interiore. f. einwärts.
Inwendig, adj. besser innere, f. adv. interiormente, internamente; di dentro, indentro.
Inwohner, f. m. besser Einwohner, f.
Inzwischen, adv. frattanto, intanto; in questo mezzo. (gleichwohl) però, tuttavia, con tutto ciò.
Joachim, nom. propr. Giovacchino.
Jobst, nom. propr. f. Jodocus.
Joch, f. n. giogo. fig. giogo; servitù; soggezione; tirannia. unters Joch bringen, soggiogare, ridurre, &c. das Joch abschütteln, scuotere il giogo. ein Joch Ochsen, un pajo, una coppia di bovi. das Joch an hölzernen Brücken, palata d'un ponte. (so viel Acker, als ein Paar Ochsen in einem Tage pflügen können) bubulca, bifolca, iugero.
Jochandel, f. m. f. Wachholder.
Jochbein, f. n. zigomatico; osso jugale.
Jochen, Jochim, f. Joachim.
Jochochs, f. n. bove da giogo.
Jochpfahl, f. m. (—pfähle) palo, che sostiene le travi d'un ponte di legno; pila di legno.
Jochträger, f. m. trave traversa, che appoggiata in su le pile sostiene il ponte.
Jodocus, nom. propr. d'uomo, Giodoco.
Johanna, nom. propr. (volg.) Hanne, Giovanna. dim. Hannchen, Giovannina, Giannetta.
Johannes, nom. propr. (volg.) Hans, Giovanni. dim. Hänschen, Hänsel, Gio-

vannino, Giannino. Johannis, s. Johannisfest.
Johannisbeer, s. f. ribes; uva de' frati. weiße, rothe, ribes rosso, bianco.
Johannisbeerstrauch, s. m. ribes, pianta.
Johannisblume, s. f. bustalmo; occhio di bue.
Johannisbrod, s. n. carruba, carruba. Johannisbrod-Baum, carrubo, carrubio, carrubbio, guainella.
Johannisfest, s. n. la Festa di S. Giovanni.
Johannisfeuer, s. n. fuoco che per antica usanza superstiziosa nella notte della festa di S. Giovanni si accende e si salta dal volgo.
Johanniskraut, s. n. iperico; erba di S. Giovanni.
Johannissegen, s. m. vino, benedetto nella festa di S. Giovanni evangelista.
Johannistag, s. m. il dì di S. Giovanni.
Johanniswedel, s. m. ein Kraut, ulmaria.
Johanniswurm, s. m. (—würmer) Johanniswürmchen, s. n. lucciola.
Johannistrunk, s. m. s. Johannissegen.
Johanniter, s. m. Sangiovanita. Johanniter-Meister, gran maestre dell' ordine equestre di S. Giovanni. Johanniter-Orden, Ritter, l' Ordine equestre di S. Giovanni, de' cavalieri di Malta, cavalier di Malta. Sangiovanita, Cavalier dell' Ordine equestre di S. Giovanni.
Jonien, s. n. l' Ionia.
Jonisch, adj. Ionico.
Jordan, s. m. il Giordano, Iordano.
Joseph, nom. propr. d' uomo. Giuseppe.
Josephsstab, s. m. (—stäbe) narcisso bianco ripieno.
Jost, nom. propr. Giusto.
Journal, s. n. (franç.) giornale.
Journalist, s. m. giornalista.
Ipsofacto, (lat.) issofatto.
Irden, adj. di terra; terreo. irden Gefäß, Geschirr, vaso di terra; vasi di terra, vasellame di terra cotta.
Irdisch, adj. terrestre, terreno. die irdischen Theile, terrestreità, terrestrità. das irdische Paradies, Paradiso terrestre, o terreno. (nicht geistlich, ꝛc.) terrestre; terreno; carnale; di questo mondo. irdischer, o irdisch gesinnter Mensch, uom terreno; uom attaccato alle cose terrestri.
Irgend, adv. etwan, forse, a caso mai. wenn es dir irgends einfallen sollte, se mai, se a caso tene ricordassi. haben sie irgend meinen Hund gesehen? avreste voi veduto il mio cane? wenn sie irgend einmal in die Nachbarschaft kommen, se v' accade passare nella vicinanza. irgend ein, qualche; qualcheduno; alcuno; qualunque; qual si sia; qualsi voglia. irgend eine Linie, irgend zween Punkte, una qualunque linea, due punti qualunque sieno. irgend einer, irgend jemand, chiunque; chiunque si sia; chicchessia; chi si voglia. (ungefähr) irgend vor einer Stunde, un' ora incirca fa.
Irgendwo, adv. dovunque; dovechè; dove, ove che sia; in qualunque luogo; in qualche luogo.
Irgendwoher, adv. dondechè; da qualunque luogo, &c. da qualche parte.
Irgendwohin, adv. in qualche luogo. ich muß irgendwohin gehen, bisogna ch' io vada in qualche luogo.
Ironie, s. f. ironía.
Ironisch, adj. ironico; d' ironía, it. adv. ironicamente; per ironía.
Irre, adv. smarrito, sviato, traviato. irre seyn, essere smarrito, traviato, sviato; esser fuori di via, della strada. irre führen, traviare, sviare, forviare, disviare; far ismarrire la strada. irre gehen, sich verirren, s. fig. du bist irre, tu sei in errore, sbagli, &c. irre machen, sconcertare; confondere, turbare. das Pferd, confondere il cavallo. irre werden, sconcertarsi, confondersi, imbrogliarsi. im Reden, perdere, smarrire il filo del discorso. ihr redet irre, voi farneticate, ansanate a secco. er ist irre im Kopf, egli è uscito de' gangheri, di cervello; gli è girato il capo, &c. subst. in der Irre herumgehen, andar vagando all' avventura; essere errante, vagabondo; andar errando. aus der Irre zu kommen suchen, aggirare; aggirarsi.
Irregulär, adj. irregolare. adv. irregolarmente, fuor di regola.
Irren, v. a. sconcertare, confondere; turbare, disturbare, distrarre. fig. sich nicht irren lassen, cacciare il capo innanzi; non badare a cosa alcuna; tirar dietro all' asino suo; non dar retta a chicchessia. prov. e fig. den die Fliege an der Wand irret, uomo schizzinoso, ritroso, aromatico. it. v. n. & n. p. errare; prendere errore, o abbaglio; sbagliare, sbagliarla, ingannarsi; pigliar errore; pigliar equivoco; pigliar un granchio, un granciporro; equivocare. wo ich nicht irre, se non m' inganno. gröblich, gewaltig, ingannarsi a partito. sich in der Rechnung, far errore, sbagliare, ingannarsi nel conto. zu seinem Schaden, mangiar cacio, del cacio; ingannarsi a suo danno. fig. er hat gewaltig in seiner Rechnung geirret, egli l' ha sbagliata a gran partito. prov. irren ist menschlich, ognuno è soggetto ad errore, &c. it. herumirren, s.
Irrend, part. der herumirret, errante; erratico, randagio; vagante. der irrende Jude, l' Ebreo errante. irrender Ritter, Cavaliere errante, che va cercando avventure. im Glauben, errante, che erra in materia di fede; eretico.
Irrgänge, s. pl. andirivieni; giravolte.

Irrgarten, s. m. (—gärten) labirinto, laberinto.
Irrgeist, s. m. spirito d'errore, di travviamento.
Irrglaube, s. m. fede erronea, erronica.
Irrgläubig, adj. eterodosso; eretico.
Irrgläubigkeit, s. f. contrarietà, opposizione a' sentimenti ortodossi; eresia.
Irrig, adj. erroneo, erronico. irrige Meinung, opinione erronea. irrig seyn, essere errato; errare; essere in errore; sbagliare, &c. adv. erroneamente; errata-mente; con errore; per isbaglio.
Irritiren, v. a. irritare, &c. s. reizen.
Irrläufer, s. m. vagabondo.
Irrleben, s. n. aspettativa del primo feudo che sarà devoluto al padrone.
Irrlehre, s. f. dottrina erronea, eretica, eterodossa.
Irrlehrer, s. m. dottore, maestro eterodosso, eretico.
Irrlicht, s. n. fuoco fatuo. pl. Irrlichter, fuochi fatui.
Irrsaal, s. m. (voce antica) errore; sbaglio.
Irrstern, s. m. stella errante o erratica, pianeta.
Irrthum, s. m. errore, sbaglio, abbaglio, fallo, equivoco. in Rechnung, error di conto, di calcolo. in der Zeitrechnung, anacronismo. ein grober, erroraccio; error grave, grosso, solenne, madornale; errore da pigliar colle molle. kleiner, erroretto, erroruccio, erroruzzo. aus dem Irrthum helfen, disingannare; sgannare; trar d'inganno, d'errore. seinen Irrthum einsehen, disingannarsi, sgannarsi; ricredersi; uscir d'inganno. Benehmung des Irrthums, disinganno; il disingannare.
Irrung, s. f. erramento, errore; isbaglio. (Zwist) differenza, contrasto, briga, dissensione. den Irrungen abhelfen, comporre le dissensioni, i litigj, &c.
Irrweg, s. m. via dubbia, strada falsa; labirinto. auf Irrwegen seyn, essere fuori di strada. e fig. errare; essere in errore. auf Irrwege bringen, traviare, forviare; indurre in errore; far uscire della diritta via; sviare. auf Irrwege kommen, gerathen, sviarsi, traviare, &c.
Irrwisch, s. m. fuoco fatuo.
Isabellfarbe, s. f. color d'Isabella.
Isabellfarben, } adj. di color d'Isabella.
Isabellfarbig, }
Isegrimm, s. m. lupo. fig. uomo cipiglioso, burbero, aspro.
Isop, s. m. isopo. Isopen-Wein, vino d'isopo.
Italiäner, s. m. Italiano.
Italiänerin, s. f. Italiana.
Italiänisch, adj. Italiano, d'Italia. Italiänisch übersetzen, machen, italianare; ridurre all' Italiano. adv. italianamente; all' italiana.
Italien, s. n. l'Italia.
Italisch, adj. italico, italo, italiano.
Item, adv. (lat.) item; di più; inoltre.
Itzig, itzt, itzo, itzund, s. jetzig, jetzt, &c.
Jubel, s. m. giubilo, giubilazione, giubilio, galloria, bombanza, letizia, festa, gridi di gioja, d'allegrezza. Jubel machen, tripudiare; gavazzare, far festa, galluzzare, galloriarsi, far galloria.
Jubelbraut, s. f. (—bräute) donna maritata fin da cinquant' anni, che col suo marito rinnuova la festa del loro sposalizio.
Jubelbräutigam, s. m. uomo maritato fin da cinquant' anni, che colla sua moglie rinnuova la festa del loro sposalizio.
Jubelfest, s. n. festa di giubilo, di bombanza, d'allegrezza. prov. man muß ein Jubelfest anstellen wegen seiner Rückkunft, bisogna ammazzare il vitello grasso, convien far festa. it. Jubeljahr, s.
Jubelfreude, s. f. galloria, esultazione, giubilo, &c.
Jubelgesang, s. m. canto di giubilo.
Jubelgeschrey, s. n. grido di giubilo, di giubilazione, &c.
Jubelhochzeit, s. f. festa di sposalizio, rinnuovata dopo un matrimonio di cinquant' anni.
Jubeljahr, s. n. Giubbileo; Iubileo. etwas alle Jubeljahre thun, far alcuna cosa pe' giubbilei. Lehrer, der sein Jubeljahr begangen, Professore giubilato. das Jubeljahr eines Ehepaars, l'anno cinquantesimo del matrimonio di due persone maritate.
Jubellied, s. n. canzona, cantico di giubilo.
Jubiläum, s. n. (lat.) s. Jubeljahr. it. Indulgenza o piena remissione de' peccati conceduta ogni 25. anni. das Jubiläum gewinnen, prendere il giubbileo.
Jubiliren, v. n. giubilare; gongolare; far giubilo, festa, galloria; galloriarsi, galluzzare; trionfare; godere; menar vampa; cantar vittoria; festeggiare. v. a. einen Bedienten jubiliren, dar riposo, mettere in riposo dopo il servizio di cinquant' anni. ein jubilirter Lehrer, professor giubilato. s. n. giubilanza, giubilamento, &c.
Jubilirend, part. s. jauchzend.
Juchart, s. m. jugero.
Juch hey! ocò! prov. auf ein Juch folgen gemeiniglich zwey Ach, quando l'allegrezza è nella casa, il pianto sta innanzi la porta; un dì d'allegrezza, e dieci di tristezza.
Juchten, s. m. vacchetta; sorta di cuojo di Russia.
Juchten, adj. di vacchetta.
Juchzen, v. n. gridare per allegrezza o come un imbriaco; besser jauchzen, s.

Jucken, v. n. pizzicare; aver prurito; aver voglia di grattarsi. der Finger, rc. jucket mich, il dito mi pizzica; sento un pizzicore, un prurito nel dito. die Wunde juckt, la ferita pizzica, eccita prurito. prov. der Buckel juckt ihn, gli pizzicano le reni. v. a. grattare la parte che pizzica.
Jucken, s. n. pizzicore, prurigine, prurito. it. rogna.
Juckend, part. pruriginoso; che induce prurito, prurigine.
Jucks, s. Juks.
Judaisiren, v. n. giudaizzare; imitare i riti giudaici.
Judasbaum, s. m. albero che produce il fiore detto di S. Giuseppe.
Judasdorn, s. m. paliuro, sorta d'arboscello spinoso.
Judaskuß, s. m. bacio di Giuda; bacio di traditore.
Judasschweiß, s. m. fig. gran rimorso di coscienza.
Jude, s. m. Ebréo, Giudéo. ein Jude werden, abbracciare il giudaismo. fig. (Wucherer) ebreo; usurajo. der ewige Jude, l'ebreo errante. prov. er hat keine Ruhe wie der ewige Jude, ei va e viene come l'Ebreo errante; egli non ista mai fermo.
Jüdeley, s. f. usureggiamento, avidità di far piccoli guadagnuzzi a modo degli Ebrei.
Jüdeln, } v. n. usureggiare; cercare ogni
Juden, } guadagno piccolo ed illecito a modo degli Ebrei, &c. buscacchiare, darsi alla busca.
Judendocke, s. f. s. Judenkirsche.
Judenfrau, s. f. donna Ebrea, o la moglie d'un Ebreo.
Judengasse, s. f. ghetto.
Judengebrauch, s. m. usanza, o rito giudaico.
Judengenoß, s. m. Proselito.
Judengesetz, s. n. legge giudaica.
Judenharz, s. n. asfalto, pissasfalto.
Judenhut, s. m. (—hüte) cappello appuntato a guisa di conio.
Judenkirsche, s. f. alcachingi.
Judenleim, s. m. } asfalto; bitume giu-
Judenpech, s. n. } daico; nero di spalto.
Judenschaft, s. f. gli Ebrei, i Giudei; nazione, comunità degli ebrei.
Judenschrift, s. f. carattere, scrittura giudaica.
Judenschule, s. f. sinagoga; tempio degli Ebrei.
Judenschutz, s. m. protezione che il principe accorda agli ebrei.
Judenspieß, s. m. prov. e fig. er läuft mit dem Judenspieß, egli è un Ebreo, un usurajo, &c.
Judensprache, s. f. favella, linguaggio giudaico; favella degli Ebrei.
Judenstadt, s. f. ghetto.
Judenstein, s. m. giudaica. Judensteine, piette giudaiche.
Judensteuer, s. f. tributo che pagano gli ebrei.
Judenstraße, s. Judengasse.
Judenthum, s. m. Giudaismo.
Judenwucher, } s. m. usura eccessiva, usu-
Judenzins, } reggiamento da Ebreo.
Judenzopf, s. m. (—zöpfe) s. Weichselzopf.
Jüdin, s. f. un' Ebréa.
Jüdisch, adj. giudaico, giudesco. das jüdische Land, la Giudéa. fig. usurajo, avido di denari; interessato; che cerca ogni minimo guadagnuzzo. ein jüdischer Contract, Gewinn, contratto, guadagno usurajo. adv. alla giudaica; a modo degli Ebrei; con arte usuraja.
Jve, s. f. } s. Eibe.
Jvenbaum, s. m. }
Jven, } plur. s. Epheu.
Jvenblätter, }
Jvenkraut, s. n. iva.
Jugelbeere, s. f. s. Heidelbeere.
Jugend, s. f. giovinezza, giovenezza, giovanezza, gioventù, gioventude, età giovenile. von Jugend auf, fin dalla gioventù, o giovanezza, &c. (Kinder und Jünglinge) gioventù. der Jugend ein gutes Beyspiel geben, dar buon esempio alla gioventù. (eine Menge junger Leute) giovanaglia.
Jugendalter, s. n. l'età giovenile; la gioventù, &c.
Jugendblüte, s. f. la florida età, il fior degli anni, &c.
Jugendbrunn, s. m. la fontana della gioventù.
Jugendfehler, s. m. errori, mancamenti di gioventù; imprudenza, error giovanile, giovanesco.
Jugendfeuer, s. n. fuoco, ardore, impeto, vivacità giovenile.
Jugendfreude, s. f. gioja, allegrezza giovenile.
Jugendhitze, s. f. ardor giovenile, calore giovanesco; desiderj giovanili, trasporto giovenile, &c.
Jugendlich, adj. giovenile, giovanile; giovanesco; di giovine, da giovine. Gellerts jugendliche Gedichte, poesie giovanili di Gellert. adv. giovanilmente; giovenilmente, da giovane. jugendlich handeln, gioveneggiare; operare giovanilmente; far da giovane. jugendlich gekleidet, giovanilmente vestito; vestito da giovane.
Jugendlust, s. f. diletto, piacere giovanile.
Jugendschmuck, s. m. ornamento giovanile.
Jugendwahn, s. m. vaneggiamento, stravaganza giovenile.
Juks, s. m. (voce bassa) sudiciume, suci-

dume, untume, lordura. er hat vielen Juks an den Kleidern, ha tanto untume sul vestito, che condirebbe il calderon d' Altopascio. (kleiner mit List erlangter Gewinn) guadagnuzzo buscato. Juks machen, buscare checchessia. auf Juks ausgehen, andare in busca, andar buscando, buscacchiare.
Julepp, s. m. giulebbo, giulebbe.
Julchen, s. Juliana.
Juliana, nom. propr. Giuliana. Julchen, Giulianina.
Julius, s. m. Luglio.
Jumarre, s. f. Giumarro, Gimerri, animal bastardo, generato dal coito d' un cavallo e d' una vacca, oppure da quello d' un toro, e d' una cavalla.
Jung, adj. giovane; giovine; che è sul fiore dell' esser suo. junge Frau, donna giovane; sposa. ganz, blutjung, giovanetto, giovinetto, giovanello, giovanettino, tenero, tenerello. eine junge Farbe, colore confacevole a' giovani; colore da giovane. ein junges Blut, giovane. die junge Herrschaft, i figliuoli del padrone. ein junger Herr, Signorino. der junge Herr, il figlio del padrone. junger Prinz, principe giovane, principino. die junge Gräfin, la contessa giovine. ein Junger von Adel, gentiluomo giovine. sein junges Leben verlieren, morire giovane, nel fior degli anni. Jung und Alt, giovani e vecchj. wieder jung werden, tornar giovane; ringiovenire. it. fam. jung werden, nascere; venir al mondo. der jüngste, il più giovane; il minore. junger Hund, junge Katze, junger Vogel, un cagnolino, un gattino, un uccellino giovane, nato di poco. junges Huhn, pollastro. subst. ein Junges, figliuolino. die Jungen von einem Vogel, i pulcini, i figliuolini d' un uccello. Junge bringen, werfen, far figliuoli; figliare; partorire. etwas junges bekommen, haben, figliare, partorire; aver figliato. von Bäumen, Gewächsen, albero; pianta giovane. von Wein, Bier, nuovo, recente; novello, parlando di vino, &c. jüngste Gericht, s. jüngst.
Junge, s. m. ragazzo, garzone, giovanetto, giovanotto, fanciullo. eine Menge Jungen, ragazzaglia, ragazzame. it. maschio. das Kind ist ein Junge, è un maschio. ein Junge zum dienen, ragazzo. it. Lehrjunge, s.
Jungemagd, s. f. cameriera.
Jungen, v. a. figliare, far figliuoli, parlando di quadrupedi.
Jungenarbeit, s. f. lavoro da garzoni.
Jungenhaft, adj. & adv. da ragazzaccio, da ragazzo discolo.
Jungenmäßig, adj. & adv. giovanile; giovinesco, fanciullesco; da giovane, a guisa di giovane.
Jungenstreich, s. m. ragazzata; azione da giovane, da giovanaccio.
Jünger, s. m. discepolo. die Jünger unsers Heilandes, i Discepoli di Nostro Signore.
Jünger, comp. di jung, più giovane; di meno età. mein jüngerer Bruder, mio fratello minore. die jüngern Söhne, cadetti.
Jüngerschaft, s. f. discepolato.
Junges, s. n. von Thieren, figliuolino, s. jung.
Jungfer, adj. vergine; pulcella, pulzella, zitella, tosa, donzella. als Jungfer sterben, morir vergine; morir colla ghirlanda. ziemlich alte, pulcellona. eine alte Jungfer werden, bleiben, restar pulcelloni; rimaner in secco; restare senza prender marito. prov. vulg. wenn man keine Jungfern hat, tanzt man mit Huren, a tempo di guerra ogni cavallo ha soldo; a tempo da carestia pan vecciosо. it. er ist noch eine Jungfer, egli è ancora vergine. (Tit.) Signorina, giovane, ragazza. wen suchet sie, Jungfer? di chi cercate quella giovane, quella ragazza. (Jungfer, die Frau zu bedienen) cameriera. (Zeichen im Thierkreis) vergine. it. Jungfern werfen, gettar pietre piatte nell' acqua. (Art Insekt) cavaletta. Jungfer im Grünen, git, gittone, gittaione, gitterone. Jungfer, (eine Handramme der Straßenpflasterer) mazzeranga. in den Gefängnissen, ceppo. (alles, was noch nicht gebraucht worden ist) vergine. it. eine noch nie eingenommene Festung, fortezza vergine.
Jungferantiqua, s. f. testino.
Jungferblüthe, s. f. fiore; la perfezione verginale.
Jüngferchen, s. n. verginella, pulzelletta, donzelletta, donzellina.
Jungfererde, s. f. terra elementare, terra vergine, pura, schietta.
Jüngferlich, adj. verginale, virginale, virgineo, vergineo. jüngferliche Schamröthe, pudore, rossor verginale. adv. da vergine. jüngferlich thun, far la ninfa, la delicata, la modesta. jüngferlich essen, trinken, mangiare, bere pochissimo.
Jungferhaar, s. n. s. Taubkorn, Mäusegerste.
Jungfernhäutchen, s. n. imene.
Jungfernhonig, s. n. mele vergine.
Jungfernkind, s. n. bastardo.
Jungfernkloster, s. n. Convento, monastero di Donzelle, di Zitelle.
Jungfernknecht, s. m. damerino, donnajuolo, civettone, civettino, vagheggino, zerbino, zerbinotto, bellimbusto, &c.
Jungfernkrankheit, s. f. pallidi colori.
Jungfernkranz, s. m. ghirlanda, corona di vergine.

Jungfernmilch, s. f. latte verginale.
Jungfernoel, s. n. olio vergine.
Jungfernpergament, s. n. pergamena vergine.
Jungfernquecksilber, s. n. argento vivo naturale, nativo.
Jungfernraub, s. m. ratto, rapimento, rattura di vergine.
Jungfernräuber, s. m. rattore, rapitore di vergine.
Jungfernschänder, s. m. stupratore, disfiorator delle zitelle; sverginatore.
Jungfernschändung, s. f. sverginamento, stupro, disfioramento, deflorazione.
Jungfernschloß, s. n. (— schlösser) s. Jungfernhäutchen.
Jungfernschule, s. f. s. Mädchenschule.
Jungfernschwefel, s. m. zolfo vergine, pretto, puro, nativo.
Jungfernstand, s. m. pulcellaggio. im Jungfernstande leben, vivere pulcelloni.
Jungfernsucht, s. f. s. Jungfernkrankheit.
Jungfernwachs, s. n. cera vergine.
Jungfernwein, s. m. ellera di cinque foglie della canadà.
Jungfernwetter, s. n. tempo dolce, ameno.
Jungferschaft, s. f. s. Jungfrauschaft.
Jungfrau, s. f. vergine, pulcella, donzella, &c. s. Jungfer, che val lo stesso. L'altro si dà alle fanciulle di qualsisia condizione nello stile elevato. die Jungfrau Maria, la Vergine Maria; la Beata Vergine, la Santissima Vergine.
Jungfräulich, adj. & adv. vergineo; verginale; da vergine.
Jungfrauschaft, s. f. virginità, verginità, pulcellaggio. die Jungfrauschaft unverletzt erhalten, servare la verginità illibata. die Jungfrauschaft nehmen, von einem Mädchen bekommen, sverginare, disfiorare, deflorare, stuprare, spulcellare una ragazza, torre la verginità. fig. der unverletzte Zustand eines Dings, oder die Eigenschaft, nach welcher eine Sache noch nicht gebraucht worden ist, illibatezza, integrità. bald hätte ich heute meinem Degen die Jungferschaft genommen, oggi fui per sverginare la mia spada.
Junggesell, s. m. vergine, zitello. er ist ein Junggesell, quel giovine è ancora vergine. der nicht heurathet, scapolo, celibe.
Junggesellenschaft, s. f. pulcellaggio, verginità.
Junggesellenstand, s. m. stato di vergine, di zitello, o di scapolo; celibato.
Jüngelchen, s. n. giovincello, giovanettino; figliuolo, figliuolino.
Jüngling, s. m. giovine; giovane, in fresca età, adolescente. ein schöner, frischer, giovanotto. großer, giovanone. unbesonnener, giovanaccio, giovinastro.
Jünglingsalter, s. n. adolescenza, giovanezza, giovinezza.
Jungmeister, s. m. il mastro ultimo aggregato all' arte, ossia al corpo dell' arte.
Jüngst, adv. recentemente; di fresco; novellamente, ultimamente di poco, poco tempo fa. ihr jüngst erlassenes Schreiben, l'ultima sua lettera, la sua lettera ultimamente scritta. jüngst sah ich ihn, poco fa lo vidi.
Jüngste, adj. il più giovane; cadetto; l'ultimogenito; il minor di tutti; l'ultimo. in einer Gesellschaft, l'ultimo aggregato. der jüngste Tag, das jüngste Gericht, il giorno estremo; giudizio finale, universale. die jüngsten Nachrichten, &c. i più novelli, più recenti avvisi, &c.
Jüngsthin, adv. recentemente; poco fa; ultimamente, &c.
Jungthier, s. n. cerviatta, cervia giovine.
Junius, s. m. Giugno.
Junker, s. m. giovine gentiluomo; figlio di gentiluomo. it. gentiluomo di campagna. Land-Kammerjunker, s. Fahn-Stanbart-Junker, s. it. garzone più giovine de' fornai.
Junkeriren, v. n. (Term. fam.) vivere in ozio, darsi bel tempo, far la vita del beato porco.
Jünkerndorf, s. n. (— dörfer) villaggio della giurisdizione d' un gentiluomo.
Juno, s. f. Giunone.
Jüpchen, s. n. giubboncino, giubboncello.
Jupe, s. f. giubba, giubbone, giubberello, farsetto, farsettino, cammicciuola.
Jupiter, s. m. Giove.
Jupitersbart, s. m. barba di Giove, antillide.
Jupitersblume, s. f. fiore di Giove.
Jurament, s. n. giuramento.
Juratorisch, adj. giuratorio, s. eidlich.
Jürgen, nom. propr. s. Georg.
Juridisch, adj. s. Juristisch.
Jurisdiction, s. f. s. Gerichtsbarkeit.
Jurisprudenz, s. f. giurisprudenza.
Jurist, s. m. giurista, jurista, giurisprudente, giurisconsulto, legista.
Juristisch, adj. giuridico, juridico; legale, secondo la legge. adv. giuridicamente; con modo juridico, legalmente.
Just, adv. fam. giusto, giustamente, appunto, per l'appunto, precisamente. der Stöpsel paßt just hinein, il turacciolo ci va per l'appunto. das will just so viel sagen, ciò vuol dire precisamente. von der Zeit, or ora, in questo punto, in questo momento. er ist just angekommen, è arrivato in questo punto. es geht just so, l'affare cammina giustamente così.
Justiz, s. f. s. Gerechtigkeit, Recht. it. die Gerichten, la Giustizia, i Giudici, la Corte. Richtplatz, piazza dove si sogliono giustiziare i delinquenti; forche.
Justizbediente, s. pl. Ministri della Giustizia, della Corte.

Justiziar, s. m. Giustiziere.
Justizrath, s. m. Consigliere di Giustizia.
Jutta, nom. propr. s. Johanna.
Juwel, s. n. (coll'accento sull'ultima) gioja; giojello. mit Juwelen besetzen, giojellare; ornare con giojelli; ingemmare. mit Juwelen besetzt, tempestato di gioie. fig. der gute, natürliche Verstand ist ein unschätzbares Juwel oder Kleinod, il buon senso è un gioiello inestimabile.
Juwelenhandel, Händler, Händlerin, traffico di gioje. Giojelliere, giojelliera, colui, colei che vende gioje.
Juwelier, s. m. Giojelliere, colui che vende gioje, o orefice giojelliere.
Juwelierkunst, s. f. arte del giojelliere.
Juwelierladen, s. m. bottega del giojelliere.
Jux, s. m. s. Juks.
Izt, adv. adesso; ora. für izt, per ora. s. jetzt.

K.

Le parole non registrate qui sotto la lettera K si trovano in C.

Kaa, s. f. capanna, capannuccia. it. steccato. s. Kaue.
Kabak, s. m. sorta di bettola, o bottega in Moscovia, dove si vende vino, birra, acquavita, carte da giucare &c.
Kabala, Kabale, Kabalenmacher, rc. s. Cabala, rc.
Kabel, s. f. an den Wagenwinden, forchetta del martinello, che s'apprende al carro, da sollevarsi. auch so viel als Kabelseil, s.
Kabeljau, s. m. baccalà, baccalare, nasello salato.
Kabelseil, s. n. s. Kabeltau.
Kabeltanz, s. m. (— tänze) ballo de' marinari, in cui si servono d'un cavo.
Kabeltau, s. n. gomena, gomina, gomona.
Kabelung, s. f. vendita all' incanto, a sorte.
Kabelwiese, s. f. prateria del comune, che ai particolari si distribuisce a sorte.
Kabestan, s. m. s. Spille.
Kabinet, s. n. gabinetto, studiuolo, camerino. (Sammlung von raren Sachen) Museo, gabinetto pieno di cose rare, curiose. (das geheime Kabinet) gabinetto; segreti di gabinetto.
Kabis, s. m. Kabiskohl, cavolo cappuccio.
Kachel, s. f. testo, coccio, da stufa, quella stoviglia di terra cotta, onde si formano le stufe, o i forni da scaldar le stanze. eine Platte, Kachel, tambellone. Brunzkachel, orinale. eine alte Kachel, (termine ingiurioso) vecchia sdentata, vecchiaccia, vecchiarda.
Kachelofen, s. m. (Kachelöfen) fornace, forno, stufa di testi, di cocci, di tambelloni.
Kack, adj. & adv. von Vögeln, nudo, spiumato parlandosi d'uccelli.
Kacke, s. f. cacca, merda. die dünne Kacke haben, aver la caccajuola.
Kacken, v. n. caccare, fare i suoi bisogni. it. s. caccatura.
Kacker, s. m. caccatore.
Kackerin, s. f. caccatrice.
Kackern, v. impers. aver voglia di caccare. es kackert mich, ho la voglia di caccare.
Kackfedern, plur. num. calugine, peluria.
*Kackhäuschen, s. n. caccatojo, cesso, &c.
Kackstuhl, s. m. (Stühle) s. Nachtstuhl.
Käfer, s. m. scarafaggio.
Kaff, s. m. besser Spreu, s.
Kaffee, Kaffeebaum, rc. s. Caffee, rc.
Kaffetan, s. Kaftan.
Käfich, s. m. gabbia. großer, gabbione. kleiner, gabbiolina, gabbiuola, gabbiuzza. ein Käfich voll, gabbiata. in Käfich thun, stecken, ingabbiare, mettere in gabbia. fig. ingabbiare, imprigionare.
Kaftan, s. m. caffettano.
Käfter, s. m. camerino, ripostiglio, stanzino da riporvi masserizie. it. enges Gefängniß, segreta; prigione stretta, oscura.
Kahl, adj. calvo. kahl werden, incalvare, incalvire; divenir calvo. kahles Kinn, mento imberbe, sbarbato. was keine Federn hat, spennato, spennacchiato, spiumato. der Pelz wird kahl, la pelliccia si spela. im Winter sind die Bäume kahl, d'inverno gli alberi sono ignudi. kahles Tuch, kahles Kleid, panno, vestito logoro, consumato. ein kahler Berg, monte ignudo, sterile. ein kahles Traktement, kahle zwey Groschen, trattamento, convito meschino, due meschini grossi. es gieng kahl zu, non vi fu sfoggio, vi si stette a stecchetto. kahler Discours, discorso secco, magro, freddura. fig. frivolo, vano. kahle Ursachen, Entschuldigungen, ragio-

ni, scuse frivole, ricercate, vane, magre, fiacche, deboli, invalide, cattive. damit wirst du kahl bestehen, ti farai scorgere.

Kahlarsch, s. m. che ha il culo pelato, o spennato. fig. pelapiedi, piccaro; povero in canna, &c.

Kahlheit, s. f. calvezza, calvizie, calvizio.

Kahlkopf, s. m. testa calva, pelata; uno spelacchiato, un calvo. it. voltojo del brasile.

Kahlköpfig, adj. calvo; che ha il capo senza capegli. kahlköpfig machen, zucconare; far zuccone; levar i capelli del capo.

Kahlmäuser, s. m. cacastecchi mignella; tignamicca; spizzeca; pittima cordiale, &c.

Kahlmäuserey, s. f. taccagnería, &c. s. Knauserey.

Kahlmäusern, v. n. s. knicken, knausern.

Kahlmäuserig, adj. taccagno, stitico, sordido. it. adv. sordidamente, grettamente.

Kahm, s. m. muffa, fiore. Kahm bekommen, ansetzen, s. kahmen.

Kahmen, v. n. muffare, essere compreso da muffa. der Wein kahmet, il vino muffa, ha muffa, è compreso da muffa.

Kahmig, adj. muffato, muffo fiorito. etwas kahmig, muffaticcio. kahmig werden, seyn, s. kahmen.

Kahn, s. m. battello, barchetta, barca, legnetto, naviglio; sciatta, lancia. alter, schlechter, barcaccia. Menge Kähne, barchereccio; quantità di barche.

Kähnchen, s. n. battelletto, barchetta, barchettina; barchettino, barchetto, schifo, lancetta, paliscalmo, sola, viola.

Kahr, s. f. volta. die Kahr nehmen, pigliare la volta, voltar largo a' canti colla carrozza.

Kai, s. m. costa, lido di mare. it. molo.

Kaigeld, s. n. gabella che si paga per lo sbarco delle merci.

Kaimeister, s. m. portolano, maestro portolano.

Kaiser, s. m. Imperadore, Imperatore; Cesare. der Römische, Rußische, Türkische Kaiser, Imperator Romano, delle Russie, Turco. prov. auf den alten Kaiser borgen, zehren, far debito sopra debito, far più debito che la lepre; spendere a rotta di collo. um des Kaisers Bart streiten, zanken, piatir per nulla; disputar dell' ombra dell' asino, o della lana caprina.

Kaisergeld, s. n. moneta imperiale, o d'Imperadore.

Kaisergroschen, s. m. grosso imperiale, che fà tre soldi.

Kaiserin, s. f. Imperatrice, Imperadrice.

Kaiserkrone, s. f. corona imperiale. it. Art Blume, giglio paonazzo.

Kaiserlich, adj. Imperiale; d'Imperio, o d'Imperadore. Seine Kaiserliche Majestät, Sua Maestà Cesarea, Imperiale. it. die Kaiserlichen, gli Imperiali, le soldatesche dell' Imperadore. der Kaiserliche Adler, l'aquila imperiale, l'aquila con due teste. it. del partito dell' imperatore.

Kaiserling, s. m. boleto, uovolo.

Kaiserschnitt, s. m. operazion Cesarea.

Kaiserthum, s. n. (— thümer) l'Imperio, impéro; il dominio, lo stato d'un Imperadore.

Kaisetwurz, s. Meisterwurz.

Kaiserwahl, s. f. elezione d'un Imperadore.

Kaiserwürde, s. f. dignità Imperiale, o d' Imperadore.

Kaiserzahl, s. f. indizione.

Kajütte, s. f. stanzino del capitano della nave.

Kaland, s. m. (voce antica) confraternità.

Kalander, s. m. gorgolio, gorgoglione, tonchio.

Kalb, s. n. (Kälber) vitello. vom Kalb, vitellino; di vitello. ein saugendes Kalb, vitello di latte. ein Kalb abbinden, absetzen, abspänen, slattare, spoppare un vitello. Kalb unter einem Jahre, lattonzolo, lattonzo. prov. er hat die Kuh mit dem Kalb genommen, s. Kuh. das goldene Kalb anbethen, adorare il vitello d'oro. das Kalb in die Augen schlagen, offendere alcuno col dirgli il fatto suo. das Kalb austreiben, scorrer la cavallina; fare, o cavarsi ogni suo piacere senza freno, o ritegno, &c. ein Kalb anbinden, machen, far getto; recere; vomitare. mit des andern Kalbe pflügen, valersi dell' altrui lavoro, appropriarselo, farselo suo. Hirschkalb, s. ein dummes Kalb, bambo, bamboccio, bue di panno, &c.

Kälbchen, s. n. vitellino, vitelletto. das Kälbchen austreiben, s. Kalb.

Kalbe, s. f. giovenca.

Kalben, v. n. figliare; partorire un vitello.

Kälberbraten, s. m. vitello arrostito.

Kälberbrust, s. f. petto di vitello.

Kälberey, s. f. (voce bassa) ruzzamento, schiocchezze, inezie, frascherie, divertimenti fanciulleschi.

Kälberbröschen, s. pl. animelle di vitello.

Kälbergekrös, s. n. pannicolo, omento, rete di vitello.

Kälbergeschlink, s. n. frattaglie di vitello.

Kälbern, v. n. (voce bassa) correr la cavallina; ruzzare; far la farferina; voler il chiasso; pargoleggiare; saltare a modo di vitello, &c. speyen, far getto; recere; vomitare.

Kälberhaft, adj. (T. famil.) pazzarello, ruzzante, &c.

Kälberstoß, s. m. lombata di vitello.

Kalbfell, s. f. pelle di vitello.

Kalbfleisch, s. n. carne di vitello.

Kalbleder, s. m. cuojo di vitello.
Kalbsauge, s. n. occhio vitellino, di vitello.
Kalbsbraten, s. Kälberbraten.
Kalbsbrühe, s. f. brodo di vitello.
Kalbsbrust, s. Kälberbrust.
Kalbsfüße, s. f. piedi, peducci di vitello.
Kalbsgehirn, s. n. cervello di vitello.
Kalbshaut, s. f. pelle di vitello.
Kalbskopf, s. m. testa di vitello.
Kalbslab, s. n. gaglio, presame di vitello.
Kalbsmagen, s. m. ventricolo di vitello.
Kalbsmilch, s. f. animelle di vitello.
Kalbsviertel, s. n. un quarto, o quartiere di vitello.
Kalcedonier, **kalciniren**, &c. s. Calcedonier, calciniren, &c.
Kaldaunen, s. pl. trippe; budellame; interiora. die Kaldaunen feil hat, trippajuola. prov. e pop. er hat fast die Kaldaunen weggebrochen, egli ha pensato recere, vomitar le budella.
Kalekutschhahn, s. m. pollo d'India; gallo d'India. Kalekutschhenne, pollanca.
Kalender, s. m. Calendario; Almanacco, lunario, efemeride. fig. Kalender machen, almanaccare; far almanacchi; far disegni in aria.
Kalendermacher, **Kalenderschreiber**, } s. m. scrittore di Calendarj.
Kalesche, s. f. calesso.
Kalfactor, s. m. scaldatore; colui che scalda le stanze.
Kalfaterer, s. m. calafato; calafao. dessen Gehilf, ragazzo alla pece, garzone di calafato.
Kalfatern, v. a. ristoppare i navilj; calefatare; calafatare.
Kaliber, s. Caliber.
Kalk, s. m. calcina, calce. gelöschter, ungelöschter, calcina spenta; calcina viva. Steine zu Kalk brennen, calcinare, cuocere le pietre, la calcina. den Kalk löschen, stemperare la calcina. feiner Kalk, grassello; fior di calcina. Stück dürrer Kalk aus Mauern, calcinaccio. Kalk von gebrannten Metallen, calcina metallica. was man in Kalk verwandeln kann, calcinatorio.
Kalkartig, adj. calcario, di calcina, della natura della calce. kalkartiger Stein, pietra calcaria, di calcina.
Kalkbrenner, s. m. fornaciajo della calcina.
Kalkbrennerin, s. f. fornaciaja; la moglie d'un fornaciajo della calcina.
Kalkbruch, s. m. cava delle pietre di calcina.
Kalken, v. a. conciar con calcina; dar la calcina. das Korn, dar la calcina al grano per seminarlo. gekalkt, concio con calcina.
Kalkerde, s. f. terra calcaria.
Kalkfaß, s. n. vassojo da calcina.
Kalkgrube, s. f. fossa, buca della calcina spenta.
Kalkhändler, s. m. colui che vende calcina.
Kalkhütte, s. f. s. Kalkofen.
Kalkicht, adj. che ha la qualità della calcina; che sa di calcina.
Kalkkrücke, s. f. marra da calcina.
Kalkmann, s. m. colui che vende calcina.
Kalkmergel, s. m. marga. ein Erdreich, das solchen Mergel enthält, terreno alberese.
Kalkmesser, s. m. misuratore della calcina.
Kalkofen, s. m. fornace da calcina.
Kalkstein, s. m. pietra da calcina; alberese. Kalkstein=Bruch, cava della calcina.
Kalkwagen, s. m. carro da calcina.
Kalm, s. m. die Seestille, calma.
Kalmank, s. m. durante, sorta di panno lano.
Kalmäuser, &c. s. Kahlmäuser.
Kalmus, s. m. calamo odorato, aromatico.
Kalt, adj. freddo; di natura fredda, o di qualità fredda. überaus kalt, eiskalt, freddissimo, trafreddissimo; gelato. etwas kalt, soffreddo; alquanto freddo. kalt werden, affreddare, affreddarsi, freddarsi; divenir freddo; raffreddarsi. kalt machen, affreddare; rinfreddare, &c. kalt, kalt Wetter seyn, far freddo. es ist mir kalt, ho freddo. einem kalt und warm seyn, rimescolarsi. fig. einen kalt machen, freddare uno; mandarlo al cassone, &c. es nicht kalt werden lassen, non lasciar freddare una cosa; battere il ferro quando è rovente. prov. kalt und warm aus einem Munde blasen, soffiare il freddo e il caldo. der kalte Brand, cancrena, cangrena. kalte Schale, zuppa. kalte Küche, vivande fredde; provvisione di vivande fredde. ein kalter Schlag, fulmine che non accende. ein kalter Anzug, Mantel, vestito, mantello leggieri; che non difende, che non ripara dal freddo. kaltes Fieber, febbre quartana. kalte Pisse, kalte Seiche, stranguria. fig. kaltsinnig, s. ein kaltes Herz haben, aver un cuor freddo, insensibile; freddo nell'amore, nell'amicizia. fig. frostig, s. ein kalter Freund, amico freddo. kalter Redner, oratore freddo, che non muove. kaltblütig, s. mit kaltem Blut einen ermorden, ammazzare uno a sangue freddo. adv. a freddo, senza fuoco. kalt schmieden, battere il ferro a freddo.
Kaltblütig, adj. freddo, disappassionato, tranquillo. kaltblütiger Mensch, uomo freddo; testa fredda. it. adv. a sangue freddo; disappassionatamente.
Kaltblütigkeit, s. f. disappassionatezza. fig. freddezza, freddore.
Kälte, s. f. freddo, freddore, freddezza, fred-

freddura. sehr große, ghiado; sido; eccessivo freddo. vor Kälte erstarren, agghiacciare, agghiadare, assiderare, quasi morire di freddo. fig. disappassionatezza.
Kälten, v. a. freddare, cagionar freddo; raffreddare; indur freddo, &c. s. erkälten.
Kältlich, adj. freddiccio; alquanto freddo.
Kaltschmid, s. m. calderajo.
Kaltsinn, s. m. s. Kaltsinnigkeit.
Kaltsinnig, adj. freddo, disappassionato, indifferente; tiepido, non curante. kaltsinniger Mensch, uomo freddo, disappassionato. kaltsinnige Mine, aspetto, aria fredda, diacciata, accoglienza fredda. kaltsinnig werden, intiepidire. adv. freddamente, disappassionatamente. kaltsinnig empfangen, ricevere freddamente; far accoglienza fredda. ganz kaltsinnig dabey thun, far mostra di non curarsi, batter la campagna. sie thun kaltsinnig gegen einander, v'è qualche freddezza fra loro.
Kaltsinnigkeit, s. f. freddezza, indifferenza, tiepidezza; accoglienza fredda, poco affettuoso, poco amorevole. unter zwo Personen, freddezza, dissapore.
Kamaschen, s. pl. uosa. Kamaschen anziehen, calzar le uosa.
Kamel, s. n. cammello. pl. cammelli, e cammei. das Weibchen vom Kamel, cammella. vom Kamel, cammellino. (antic.) Tau, canapo, cavo, gomona.
Kamelhaar, s. n. pelo della capra d'angola.
Kamelhären, adj. di pelo di capra.
Kamelhaut, s. n. pelle cammellina, di cammello.
Kamelparder, s. m. girafa.
Kamelwärter, s. m. custode di cammelli.
Kamelziege, s. f. capra d'angola,
Kameleon, s. m. camaleonte, cameleonte.
Kamelott, s. m. cambellotto, ciambellotto, cammellino. auf Kamelotten-Art, fatto a guisa di ciambellotto.
Kamerad, s. m. camerata, compagno, sozio.
Kameradschaft, s. f. consorzio, dimestichezza, familiarità.
Kamille, s. f. camomilla, camamilla. von Kamillen, camamillino; di camomilla. Kamillenacker, Feld, terreno seminato a camamille.
Kamin, s. m. cammino. Einfassung, Zierat an Kaminen, intelajatura, ornamenti de' cammini.
Kaminfeger, s. m. spazzacammino.
Kamisol, s. n. (— söler) camiciuola; farsetto, imbottito.
Kamm, s. m. (Kämme) pettine. ein weiter, enger Kamm, pettine largo, stretto, fitto. zur Wolle, cardo. an Lauten, Geigen, capotasto. von Weintrauben, racimolo. an einem Kammrade, dente. am Schlüssel, ingegno. kleine Stricke an den Enden größerer, auf den Schiffen, branche di trelingaggio. der Pferde, criniera del cavallo. der Hähne und Schlangen, cresta di gallo. jemand über den Kamm hauen, inveire contro alcuno. der Kamm wird ihm roth, (von Zorn) gli salta il grillo, il moscherino. (vom Trinken) va a pigliar l'orso, la bertuccia, la monna. alle Leute über einen Kamm scheeren, menar la mazza tonda: trattar senza rispetto ognuno a un modo.
Kammmacher, s. m. pettinagnolo.
Kämmchen, s. n. piccolo pettine.
Kämmen, v. a. die Haare, pettinare; ravviar i capelli; ripulir il capo col pettine. it. Wolle, cardare, pettinar la lana.
Kämmer, s. m. pettinatore, s. Wollkämmer.
Kammer, s. f. camera. große, camerone. große und schlechte, cameraccia. kleine, cameretta, camerella, cameruzza, camerotto, &c. Rentkammer, Camera de' conti; l'azienda. Kammer zu Orgelbälgen, cassa de' mantici d'un organo; pancone.
Kammeral, adj. s. Cammeral.
Kammeralist, s. m. s. Cammeralist.
Kammerbecken, s. n. orinale.
Kammerbedienter, s. m. Uffiziale, ministro della Camera.
Kammerbothe, s. m. messo della Camera.
Kammercapelle, s. f. cappella della corte, del principe.
Kämmerchen, s. n. dim. di Kammer, s.
Kammercollegium, s. n. collegio delle finanze, dell' azienda, della camera del principe.
Kammerdame, s. f. Camerista; Dama nelle Corti che azzima le Regine, le Principesse.
Kammerdiener, s. m. Cameriere; ajutante di camera. geheimer, Cameriere secreto.
Kammerdirektor, s. m. Direttore della Camera de' conti.
Kämmerer, s. m. camarlingo, camerlingo.
Kämmereramt, s. n. camarlingato; camarlingatico; uffizio del camarlingo.
Kämmerey, s. n. Camera del comune; erario; tesorería del pubblico.
Kammerfiscal, s. m. fiscale dell' azienda del principe.
Kammerfourier, s. m. foriere della corte, del principe
Kammerfrau, s. f. Cameriera; donna di camera, o da camera.
Kammerfräulein, s. f. Donzella, Damigella di Camera.
Kammergericht, s. n. Tribunale, Magistrato, Consiglio della Camera.
Kammergut, s. n. (— güter) possessione, fondo, terra domaniale, della Camera.
Kammerherr, s. m. Ciamberlano. Kammera

herrentafel, mensa, tavola de' Ciamberlani.

Kämmerier, s. m. Cameriere secreto.

Kammerist, s. m. uffiziale, ministro della Camera.

Kammerjunker, s. m. Gentiluomo di Camera.

Kammerjungfer, s. f. cameriera.

Kammerlakay, s. m. garzone di camera.

Kammerlehen, s. n. feudo, che rileva dalla camera del principe.

Kämmerling, s. m. camarlingo, cameriere.

Kammermagd, s. f. serva di camera.

Kammermädchen, s. m. cameriera. ein schlechtes, camerieraccia.

Kammermatrikel, s. f. tassa di quanto deve contribuire ognuno degli stati dell' impero per il mantenimento del consiglio della camera imperiale di Wezlar.

Kammermeister, s. m. Maestro di camera.

Kammermusik, s. f. musica da camera.

Kammerpage, s. m. Paggio di camera.

Kammerpräsident, s. m. Presidente della Camera.

Kammerrath, s. m. Consigliere della Camera, delle finanze.

Kammersachen, s. pl. s. Cammeralien.

Kammerschlüssel, s. m. chiave della camera.

Kammerschreiber, s. m. segretario della Camera.

Kammerstück, s. n. Concerto da camera.

Kammerstyl, s. m. stile da camera, certa maniera di comporre in musica.

Kammertopf, s. m. orinale.

Kammertrauer, s. f. il piccolo lutto.

Kammertuch, s. n. cambraja.

Kammerwagen, s. m. carrettone privilegiato, che fa le veci della posta ordinaria.

Kammerzahlmeister, s. m. tesoriere della camera.

Kammerziel, s. n. (— ziele) termine prefisso al pagamento di quanto ogni stato dell' impero contribusce pel mantenimento della camera imperiale di Wezlar. it. la rata, o il contingente d'ognuno.

Kammfutter, s. n. pettiniera.

Kämmhaar, s. n. capelli caduti nel pettinare.

Kammhaar, s. n. crine del collo del cavallo.

Kammkästchen, s. n. cassettina de' pettini.

Kämmlinge, plur. num. quella lana, che riman in sul fondo del cardo.

Kammmacher, s. m. pettinagnolo.

Kammmuschel, s. f. pettine. versteinert, s. Kammstein.

Kammrad, s. n. ruota dentata.

Kammstein, s. m. pettinite.

Kammstück, s. n. pezzo di carne del collo d'un manzo.

Kämmung, s. f. pettinatura; il pettinare.

Kammzahn, s. m. dente di pettine.

Kämpe, s. m. verro.

*Kämpeln, (sich) n. p. riottare, quistionare, taccolare, contrastare, batostare, contendere; far a gara; bisticciarsi.

Kampf, s. m. (Kämpfe) agone, lotta, combattimento, conflitto. Zweykampf, s. Kampf der Hähne, combattimento de' galli. jemanden zum Kampfe ausfordern, sfidare uno a battaglia, a duello. einen Kampf mit jemanden wagen, entrare in lizza con uno. Todeskampf, agonía. fig. combattimento, pugna, agitazione, guerra, contrasto, opposizione.

Kämpfen, v. n. lottare, combattere; giostrare; pugnare. zu zweyt, duellare. it. die Hähne, Wachteln kämpfen lassen, far combattere i galli, le quaglie. fig. contrastare, combattere; resistere, opporsi alle proprie passioni, &c.

Kämpfer, s. m. lottatore, combattitore; giostrante. in der Baukunst, impostatura.

Kämpferisch, adj. agonistico; appartenente a combattimenti.

Kampfjagen, s. n. combattimento delle fiere.

Kampfplatz, s. m. luogo, campo dove si combatte; steccato; aringo.

Kan, s. m. der Tartern, Can de' Tartari.

Kanal, s. m. canale. Kanäle im Körper, zum Blut, zur Galle, canali sanguigni, biliarj. it. fig. canale, mezzo, via.

Kanälchen, s. n. canaletto, canalino; piccolo canale.

Kanapee, s. n. canapè; lettuccio.

Kanarien, s. n. la Canaria. Kanarien-Inseln, l'Isole Canarie. Kanarienvogel, canarino; canario; passere di canaria. Kanariensaame, falaride. Kanarienzucker, zucchero di canaria.

Kanaster, s. m. specie di tabacco da fumare, che viene da San Sebastiano della Spagna. it. cassa da mercanzie, fatta di pelle vaccina, informa di baúle.

Kandelzucker, s. m. zucchero candì; zucchero candito.

Kandiren, v. a. candire.

Kandirt, part. candito. kandirtes, del candito.

Kandis, s. m. Kandisbrod, Kandiszucker, zucchero bianco; zucchero di più cotte.

Kanditer, s. m. confettiere; confettatore. Kanditerladen, bottega del confettiere.

Kanditerey, s. f. l'arte del confettiere. Kanditers, s. it. Werkstatt des Kanditers, luogo, dove un confettiere lavora.

Kaneel, s. m. s. Zimmet.

Kanefaß, s. Kannevaß.

Kaninchen, s. n. coniglio. junges, coniglio giovane; coniglietto, conigliuzzo.

Kaninchenbau, s. m. conigliera; conigliería; buche, tane de' conigli.

Kaninchenberg, } s. m. conigliera; picco-
Kaninchenbusch, } lo monte, o bosco, dove si tengono i conigli.

Kaninchenfang, s. m. caccia de' conigli.

Kaninchenfell, s. n. pelle di coniglio.

Kaninchengarten, s. m. conigliera artifiziale.
Kaninchengehäge, s. n. s. Kaninchenberg, Kaninchengarten.
Kaninchenhüter, s. m. custode della conigliera.
Kaninchenlager, } s. n. covile; tana, buca
Kaninchenloch, } di coniglio.
Kaninchennetz, s. n. rete a foggia di borsa per la caccia de' conigli.
Kanker, s. m. Spinne, s. it. Spinnewebe, die Kanker abmachen, torre, levar i ragni, le ragne, i ragnatelli. fig. Finger wie Kanker, dita lunghe e sottili come gambe di ragno.
Kännchen, s. n. boccaletto, boccalino. Caffee-Thee-Kännchen, piccola caffettiera; vaso piccolo per il Te.
Kanne, s. f. das Gefäß, boccale; vaso di piombo, &c. it. Caffeekanne, Theekanne, s. it. eine Kanne voll, un boccale pieno. eine Kanne Wein, ꝛc. un boccale di vino, &c. it. certa misura di vino, o di birra, che nella Sassonia superiore fa circa 48 dita cubiche di Parigi, e nella Sassonia inferiore il doppio.
Kannenbürste, s. f. spazzola da nettar i boccali.
Kannendeckel, s. m. coperchio di boccale.
Kannengießer, s. m. colui, che fa vasellame di stagno.
Kannengießerey, s. f. l' arte di far vasellame di stagno.
Kannenglück, s. n. la buona sorte di trovar nel boccale, ch'è andato in giro, quanto basta per spegnere la sete.
Kannenhenkel, s. m. manico del boccale.
Kannenkraut, s. n. coda cavallina; rasperella; equiseto, setolone.
Kannenmaß, s. n. misura d' un boccale; misura di quanto tiene un boccale.
Kannenweis, adv. a boccali; a misura. Wein kannenweis verkaufen, vendere vino a misura, a boccali, a minuto.
Kannevaß, s. m. canavaccio, canovaccio. Kannevaßhändler, mercante di canavaccio.
Kannevassen, adj. di canavaccio.
Kanonade, s. f. cannonata; colpi di cannone; scarico di più cannonate insieme.
Kanone, s. f. cannone. Kanonenfeuer, fuoco, tiri, colpi di cannone; cannonate.
Kanonenkugel, s. f. palla di cannone.
Kanonenschuß, s. m. (— schüße) connonata, colpo, tiro di cannone.
Kanonier, s. m. cannoniere.
Kanoniren, v. a. tirar cannonate; sparar il cannone; cannoneggiare. it. s. n. il cannoneggiare; il tirar cannonate, &c.
Kante, s. f. Seite, canto, banda, lato. der Rand, estremità, orlo, lembo, marca, orliccio, margine. it. Art Spitzen, merli, merletti, bigherini, bigheruzzi, trine.
Kanten, v. a. mettere, volgere checchessia in su l' uno de' suoi canti.
Kantig, adj. canteruto, angoloso.
Kantonniren, ꝛc. s. cantonniren, ꝛc.
Kanzel, s. f. pulpito; cattedra; pergamo. die Kanzel besteigen, salire, montare in pulpito, in cattedra; predicare. Kanzeltreppe, Säule, Stütze, scala, colonna, sostegno del pulpito.
Kanzelrede, s. f. predica; sermone; ragionamento, che si recita in pulpito.
Kanzelredner, s. m. s. Prediger.
Kanzelley, s. f. Cancellerìa. die Römische, la Cancellerìa Romana.
Kanzelleybedienter, s. m. s. Kanzellist.
Kanzelleybrief, s. m. lettera, patente di Cancellerìa.
Kanzelleybothe, s. m. messo di Cancellerìa.
Kanzelleydiener, s. m. usciere della Cancelleria.
Kanzelleydirektor, s. m. Direttore, capo della Cancelleria.
Kanzelleygebühren, s. pl. diritti, emolumenti di Cancellerìa.
Kanzelleygut, s. n. (— güter) tenuta, sottoposta immediatamente a uno de' magistrati supremi.
Kanzelleylehen, s. n. feudo, che rileva da uno de' magistrati supremi.
Kanzelleyrath, s. m. Consigliere della Cancellerìa.
Kanzelleysaß, s. m. s. Schriftsaß.
Kanzelleysäßig, adj. s. Schriftsäßig.
Kanzelleyschreiber, s. m. Segretario della Cancelleria.
Kanzelleyschrift, s. f. carattere cancelleresco; carattere tondo.
Kanzelleysekretär, s. Kanzelleyschreiber.
Kanzelleysiegel, s. n. sigillo della Cancellerìa.
Kanzelleystyl, s. m. stile di cancellerìa, della curia, curiale.
Kanzellist, s. m. cancellista; scrivano della Cancellerìa.
Kanzler, s. m. Cancelliere; capo della cancellerìa del governo.
Kanzlerinn, s. f. moglie del cancelliere.
Kap, s. n. Capo, promontorio.
Kapaun, s. n. cappone. kleiner, capponcello. vom Kapaun, capponico; di cappone.
Kapaunbrühe, s. f. brodo di cappone.
Kapaunstall, s. m. s. Kapaunstiege.
Kapaunstein, s. m. alettoria; pietra che nasce negli stomachi de' capponi.
Kapaunstiege, s. f. capponaja; stia di capponi.
Kapellan, Kapellandienst, s. Kaplan.
Kapellbedienter, s. m. Ministro, Chierico di Cappella.

Käpellchen, s. n. cappelletta; cappellina; piccola cappella.

Kapelle, s. f. cappella; chiesetta. die königliche, la Regia cappella; la cappella Reale. Kapelle halten, tener cappella. die Musici in der Kapelle, cappella; il coro dei Musici.

Kapelle, s. f. Schmelztiegel, coppella. auf die Kapelle bringen, coppellare; porre, mettere alla coppella; far passare per la coppella; cimentar l'oro, o l'argento alla coppella.

Kapellengold, s. n. oro di coppella.

Kapellensilber, s. n. argento di coppella.

Kapellmeister, s. m. Maestro di cappella.

Kaper, s. f. cappero. plur. Kapern, capperi. Kaperbrühe, salsa fatta con capperi.

Kaper, s. m. corsaro, corsale; armatore particolare. Kaper-Schiff, nave armata per corseggiare; armatore.

Kaperey, s. f. il corseggiare; l'andare in corso.

Kapern, v. n. corseggiare; essere o andare in corso. v. a. fig. e fam. etwas kapern, wegkapern, s.

Kaperschiff, s. n. nave da corseggiare.

Kaperstaude, s. f. cappero; pianta che produce capperi.

Kapfenster, s. n. finestrella, abbaino; occhio di bue.

Kaphahn, s. m. gallo capponato; cappone.

Kapitän, Kapital, Kapitalist, rc. s. Capitän, rc.

Kapitel, s. n. capitolo, capo. in Kapitel abtheilen, dividere in capitoli; capitolare, &c. Punkt, Artikel, articolo, capitolo, soggetto, punto, proposito. ich will dieses Kapitel nicht berühren, non voglio toccare questo tasto; non voglio entrare in questo proposito. das Stift, il Capitolo; il Corpo de' Canonici, e i Canonici in Capitolo. Stimme im Kapitel haben, aver voce in Capitolo. fig. einem das Kapitel lesen, far una bravata, una correzione; riprendere, correggere agramente.

Kapitelherr, s. m. Canonico, e Capitolare.

Kapitular, adj. capitolare; di capitolo. subst. ein Kapitular, Kapitular-Herr, canonico capitolante; che ha voce in capitolo.

Kaplan, s. m. Cappellano. Kaplandienst, -Stelle, Cappellania.

Kaponiren, v. a. strozzare, uccidere; sgozzare, scannare; distendere morto par terra, &c.

Käppchen, s. n. berrettino; cappuccetto, cappuccino.

Kappe, s. f. Mütze, berretta. eine große Kappe, berrettona, berrettone. große, garstige, berretaccia. Kappe eines Mönchs, welche Kopf und Hals bedeckt, s. Kapuze. der Weiber vorm Regen, cappa, o manto da donna, per ripararsi dal vento e pioggia. zur Fackel, cartoccio d'una torcia. die Kappe des Backofens, la volta del forno. des Dreschflegels, gombina, o quel cuojo che congiugne la vetta del coreggiato col manico. über den Aehren, guscio delle biade, prima che si vegga la spiga. in Schuhen, cappelletto del tomajo. Kinder-Kappe, gonnellino de' bambini. Narrenkappe, berretta buffonesca. die Kappe an einem langen Reisemantel, capperone. an einem Schifferrock, capperuccia, capperuccio, scapperuccio. prov. Kappen machen keine Mönche, l'abito non fa il monaco. jedem Narrn gefällt seine Kappe, i gusti son varj; ognuno si diletta di quel, che più gli piace. gleiche Brüder, gleiche Kappen, a egual fatto, egual trattamento; egual sorte per tutti; bisogna che la causa vada di pari per ognuno.

Kappen, v. a. die Hähne, capponare; accapponare, castrar i polli. halb, nicht recht gekappter Hahn, gallione; cappone mal capponato. die Strümpfe kappen, rimpedulare le calze. der Hahn kappt die Henne, il gallo monta la gallina. das Ankertau kappen, tagliar la gomena. den Mast kappen, tagliar l'albero maestro. die Bäume kappen, svettare gli alberi.

Kappfenster, s. n. abbaino.

Kapphahn, s. m. (— hähne) s. Kapaun.

Kappis, s. m. s. Kopfkohl.

Kapplaken, s. n. in den Seestädten, gratificazione che si dà al padron delle nave oltre l'accordato noleggio.

Kappzaum, s. m. (— zäume) cavezzone, seghetta.

Kapriole, rc. s. Capriole, rc.

Kapsel, s. f. cassetta, scatola, scatolino; custodia. zu Saamen, rc. capsola. an Gelenken, involucro.

Kapuze, s. f. der Mönche, cappuccio, cappa.

Karabiner, Karbiner, rc. s. Carabiner, rc.

Karat, s. n. ein kleines Gewicht, nach welchem das Gold und die Edelsteine gewogen werden, carato composto di 12 grani; 24 carati fanno una marca, che in Italia chiamasi Oncia. Come peso di Gioje il carato è di 4 grani. nach Karaten wiegen, caratare.

Karavane, s. f. carovana.

Karavelle, s. f. caravella, specie di naviglio, che cammina velocemente.

Karausche, s. f. coracino, specie di pesce reina.

Karbatsche, s. f. scuriada, scoreggia, sferza, staffile.

Karbatschen, v. a. scoreggiare, sferzare, staffilare, &c.

Karbunkel, s. m. s. Karfunkel.

Karde, s. f. s. Kardendistel. it. s. Kardetsche.

Kardendistel, s. f. cardo.

Kardetsche, s. Kartätsche.
Kardobenedikt, s. n. santocardo.
Karfunkel, s. m. carbonchio, carbunculo, carboncolo.
Karg, adj. scarso, tenace, misero, sordido, avaro, gretto, spilorcio, stretto, stitico, guitto. ein karger Filz, cacastecchi, mignatta, lesina, pillacchera. karg mit etwas seyn, essere scarso, tenace, avaro di alcuna cosa.
Kargen, v. n. avarizzare, stare a stecchetto; strignersi; far vita stretta; assottigliarla, sparagnare, spendere a rilente, scarseggiare. mit etwas kargen, scarseggiare, sparagnare checchessia.
Kargheit, s. f. strettezza, grettezza, spilorceria, stitichezza, &c.
Kärglich, adj. s. Karg. eine kärgliche Mahlzeit, cena parca. adv. parcamente; scarsamente, sordidamente, &c. sich kärglich behelfen, kärglich leben, stare a stecchetto, far vita stretta.
Karmesin, s. Carmesin.
Karmin, s. Carmin.
Karn, s. m. carro, carretta, carretto, carrettino. großer, carrettone. Karn voll, carrettata. der Karn an der Druckerpresse, carro del torchio da stampa. it. fig. den Karn in Koth fahren, ammelmare; impelagarsi; perder la scherma; guastar l' affare, &c. es ist ein angelegter Karn, prov. è una cosa concertata.
Kärner, s. m. carrettiere; carrettajo, carradore. Dreckkärner, paladino; contadino che raccoglie l' immondizie in carretta.
Kärnerin, s. f. carrettiera.
Karngaul, s. m. gran cavallo da carretta, da carrettone.
Karnieß, s. n. cornice del capitello.
Karnießhobel, s. m. incorzatojo.
Karniffeln, v. a. percuotere, battere co' pugni, dar de' pugni. v. n. giucare un certo giuoco di carte, s. Karniffelspiel.
Karniffelspiel, s. n. giuoco di carte tra' contadini della Sassonia inferiore. Sono 48 le carte di questo giuoco, e chiamansi Karniffelkarten.
Karniol, s. Carniol.
Karnpferd, s. n. cavallo da carretta.
Karnrad, s. n. ruota di carretta, di carrettone.
Karntuch, s. n. coperta d' una carretta.
Karnvoll, s. m. carrettata.
Karpchen, s. n. carpioncino; piccolo carpione.
Karpfen, s. m. carpione; pesce reina. Karpfen-Schnautze, bocca, gola del carpione.
Karpfenkopf, s. m. testa di carpione.
Karpfenschwanz, s. m. coda di carpione.
Karpfensprung, s. m. salto del carpione.
Karpfenzunge, s. f. Art Instrument, cesoje larghe.
Karre, s. f. carretto, carrettino a una ruota, che si conduce da un uomo. einen Verbrecher in die Karre schmieden, zur Karre verurtheilen, condannare uno a' publici lavori.
Karren, s. m. s. Karn.
Karrote, s. f. carota.
Karren, v. a. tirare un carretto, una carretta; trasportar in carretto, o in carretta.
Karrete, s. f. alte Kutsche, cattiva carrozza, vecchia, malandata.
Kärrner, Karrengaul, Karrnpferd, s. Kärner, &c.
Karst, s. m. zappa, marra.
Karsten, v. a. zappare, pastinare.
Kartätsche, s. f. ein Wollkamm, cardo, scardasso. der Hutmacher, cardino. zu den Pferden, streggbia di setole, Art Ladung in die Kanonen, cartoccio di mitraglia. mit Kartätschen feuern, tirare con mitraglie.
Kartätschen, v. a. die Wolle, scardassare, cardare, cardeggiare. ein Pferd, ripulire il cavallo colla stregghia di setole.
Kartätscher, s. m. scardassiere, cardatore.
Karte, s. f. carta di giuoco. ein Spiel Karten, mazzo di carte. in der Karte spielen, Karten spielen, giuocare alle carte. die Karten mengen, mescolare le carte. die Karte geben, dare le carte. Karte nehmen, pigliar carta; giuocare. einem in die Karte sehen, gucken, fig. scoprir il disegno, la trama di alcuno. seine Karte gut spielen, giuocar ben la sua carta; far il suo giuoco. Land-Seekarte, s. die Karte von Italien studiren, lernen, studiare, imparar la carta d'Italia. Karten sammeln, far raccolta di carte geografiche. Karte bey den Seidenarbeitern, apparecchiatura colla gomma.
Kärteln, v. n. carteggiare, giuocare sovente a carte.
Karten, v. a. carteggiare; giuocar a carte. fig. eine Sache, concertare, ordire; pensatamente ordinare. es ist eine gekartete Sache, ella è una cosa concertata, ordita, studiata, fatta a posta.
Kartenblatt, s. n. (— blätter) una carta. auf ein Kartenblatt setzen, mettere a una carta.
Kartenfabrik, s. f. fabbrica di carte da giuoco.
Kartengeld, s. n. la spesa delle carte; i danari per le carte.
Kartenhändler, s. m. colui che vende carte da giuoco.
Kartenhaus, s. n. casa fatta con carte da giuocare.
Kartenmacher, } s. m. colui che fa, che dipi-
Kartenmahler, } gne le carte da giuocare.

Kartenpapier, ſ. n. carta groſſa, ſimile a quella onde ſi fanno le carte da giuocare.
Kartenſpiel, ſ. n. giuoco di carte; il giuocare a carte.
Kartenſpieler, ſ. m. giuocatore, colui che giuoca a carte.
Karthaune, ſ. f. groſſo pezzo d'artigliería, cannone da quarantotto.
Karthauſe, ſ. f. Certoſa; Monaſterio de' Certoſini.
Karthäuſer, ſ. m. Certoſino. Karthäuſerkloſter, Certoſa, Convento, o monaſtero de' Certoſini.
Kartoffel, ſ. f. pomo di terra.
Käſe, ſ. m. cacio, formaggio. mit geriebenen Käſe gemacht, beſtreut, caciato; incaciato; ſparſo di cacio grattugiato.
Käsartig, adj. che ha qualità di cacio; cacioſo.
Käschen, ſ. n. piccolo cacio.
Käſebude, ſ. f. botteghetta, dove ſi vende il cacio.
Käſefladen, ſ. m. ſpezie di torta fatta con cacio.
Käſeform, ſ. f. forma di cacio.
Käſehandel, ſ. Käshandel.
Käſehändler, ſ. Käshändler.
Käſehaus, ſ. n. caſcina; capannetto per il cacio.
Käſehorde, ſ. f. graticcio, canniccio da far aſciugare, ſgocciolare il cacio.
Käſekammer, ſ. f. ſtanza da conſervare i caci.
Käſekohl, ſ. m. cavol fiore.
Käſekorb, ſ. m. paniere, graticcio, in cui ſi pone il cacio a ſgocciolare.
Käſekram, ſ. Käshandel.
Käſekrämer, ſ. Käshändler.
Kaſel, ſ. n. pianeta. pl. pianete; veſte che porta il prete, &c.
Käſelab, ſ. n. pre.ame, gaglio, coagulo.
Käſemade, ſ. f. vermetto, vermicello che è nel cacio.
Käſemann, ſ. m. colui che vende il cacio.
Käſemarkt, ſ. m. mercato del formaggio.
Käſemilbe, ſ. f. baco di cacio.
Käſen, v. n. coagolarſi, rapigliarſi, farſi cacio, parlandoſi del latte. die Milch käſet, oder käſet ſich, il latte ſi rappiglia. it. act. coagolare. die Milch käſen, coagolare, rappigliare il latte, farlo diventar cacio.
Käſenapf, ſ. m. forma di cacio. Käſenäpfchen, formella di cacio.
Käſerinde, ſ. f. croſta, corteccia di cacio.
Käſeſchabſel, ſ. m. raſtiatura di cacio.
Käſewurm, ſ. m. Käſewürmchen, baco, bacherozzolo di cacio.
Käshandel, ſ. m. traffico di cacio.
Käshändler, ſ. m. formaggiajo.
Käshändlerin, ſ. f. formaggiaja.
Käſicht, adj. caſeoſo, cacioſo.
Kaſſe, ſ. f. caſſa. it. caſſa; il danaro che è in caſſa. die Kaſſe führen, eſercitare, tenere la caſſa. Kaſſenbillet, o Schein, biglietto di caſſa.
Kaſſerol, ſ. n. caſſerola.
Kaßier, o Kaßirer, ſ. m. Caſſiere.
Kaſtanie, ſ. f. caſtagna. gepfropſte, große, marrone. kleine, caſtagnetta, caſtagnuzza. gebratene Kaſtanien, bruciate, caldarroſte; caſtagne arroſtite. der ſolche verkauft, bruciatajo; caldarroſtaro. geſottene Kaſtanie, ballotta, balogia.
Kaſtanie, ſ. f. } caſtagno kleiner, ca-
Kaſtanienbaum, ſ. m. } ſtagnuolo, caſtagnolo. der wilde Kaſtanienbaum, ippocaſtano. ſ. Pferdekaſtanienbaum.
Kaſtanienbraun, adj. caſtagno; caſtagnino. kaſtanienbraunes Haar, capegli caſtagnini, di color di caſtagno. hell kaſtanienbraunes Haar, pelo caſtagno chiaro. dunkel kaſtanienbraun, color caſtagna vecchia. ein Kaſtanienbrauner, cavallo caſtagno, o caſtagnino.
Kaſtanienbrey, ſ. m. polenta, pulenta. ein ſteifer Kaſtanienbrey, macco, pattona.
Kaſtanienbrod, ſ. n. caſtagnaccio; pane fatto di farina di caſtagne.
Kaſtanienfarbig, adj. del color della caſtagna; caſtagnuolo.
Kaſtanienholz, ſ. n. caſtagnuolo; legnetto di caſtagno.
Kaſtanienmehl, ſ. n. farina di caſtagna.
Kaſtanienwald, ſ. m. caſtagneto; boſco di caſtagni.
Käſtchen, ſ. n. caſſettino, caſſettina, caſſoncello, caſſonetto, caſſetta; coſanetto. forzierino, forzieretto. in Schränken, Tiſchen, caſſettino negli armadi, de' tavolini. Käſtchenmacher, caſſettajo; che fa caſſette, caſſettini.
Kaſtell, ſ. Caſtell.
Kaſtellan, ſ. Caſtellan.
Kaſten, ſ. m. caſſa, arca, forziere, caſſone. großer und ſchlechter, caſſonaccio, arcaccia. in Kaſten thun, incaſſare; ſerrare, chiudere nella caſſa. Pomeranzenbäume, ꝛc. in Kaſten ſetzen, incaſſar aranci. der Kaſten in Kutſchen, la caſſetta d'una carrozza. zum Allmoſen in Kirchen, caſſetta della limoſina. in Mühlen, zum Aufſchütten, caſſetta della tramoggia. Schriftkaſten, ſ. zum Haber, caſſone da biada, da vena. Edelſteine zu faſſen, caſtone. worin das Uhrwerk liegt, caſtello in cui ſta l'oriuolo. der Kaſten Noä, Arca di Noè. der Tabletträger, botteghino. großer Kaſten mit Schubladen, caſſettone. Kaſten mit einer Orgel, organo portatile.
Kaſtenamt, ſ. n. (—ämter) officio, che ſoprintende a una parte dell' azienda del principe.
Kaſtengeſtell, ſ. m. zu Schriften, cavalletta della caſſetta.
Kaſtenmacher, ſ. m. caſſettajo.

Kastenrand, s. m. an Ringen, rampone, grano del castone.
Kastenvogt, s. m. (— vögte) Avvocato, protettore di chiesa, o badia.
Kastenvogtey, s. f. diritto, dignità d'avvocato di chiesa, o badia.
Kasteyen, v. a. mortificare, macerare, affligger la carne. sich aus Liebe zu Gott, mortificarsi per amor di Dio.
Kasteyung, s. f. mortificazione, macerazione; rintuzzamento della propria sensualità; il mortificarsi.
Kastlan, s. Castellan.
Kästlein, s. Kästchen.
Kastorhut, Kastrat, Kastriren, s. Castor, 2c.
Kastrol, s. Casserolle.
Katechisieren, v. a. catechizare.
Katechismus, s. m. Catechismo.
Kater, s. m. gatto, gattaccio.
Käthchen, } nom. popolare di donna, che
Käthe, } vuol dire Caterina.
Katharina, nom. propr. di donna, Caterina.
Katheder, s. m. cattedra.
Kathedralkirche, s. f. chiesa cattedrale.
Katholik, katholisch, s. Catholik, 2c.
Katholikon, s. n. diacattolicon.
Kattun, s. m. tela bambagina, di bambagia. it. Zitz, tela dipinta, o Indiana. Kattun-Fabrik, Handel, Händler, Fabbrica, manifattura di tele bambagine, o dipinte. Traffico di tele dipinte. Mercante di tele dipinte.
Katz, s. Katze.
*Katzbalgen, (sich) n. p. abbaruffarsi, far tafferuglio, &c.
Kätzchen, s. n. gattino; gattuccio, muccino. Kätzchen an Nußbäumen, Weiden, 2c. fiocchi a guisa di pannocchie che pendono da' noci, e simili.
Katze, s. f. gatto, e gatta. wilde Katze, gatto salvatico. der wie eine wilde Katze herumgaft, gatto frugato. Katze, ein Werkzeug der Alten, die Mauern einzustoßen, gatto. Geldkatze, bolgia. eine Art Schanzwerk auf einem erhöheten Orte, cavaliere. wie Hunde und Katzen mit einander leben, vivere come cani e gatti. die Katze im Sack verkaufen, kaufen, vendere, comprare gatta in sacco. es machen, wie die Katze in der Fabel, die sich stellte, als wenn sie todt wäre, fare la gatta morta, fare il gattone. wenn die Katze nicht zu Haus ist, hat die Maus ihren Lauf, dove non son gatti i topi vi ballano, o quando la gatta non è in paese, i topi ballano. sieht doch die Katze den Kaiser an, si guarda una fascina. bey der Nacht sind alle Katzen grau, al bujo non v' è differenza tra 'l bello e il brutto, tutte le cose son nere. davon gehen wie die Katze vom Taubenschlage, andarsene bel bello, di nascosto, insalutato ospite. der Katze die Schelle nicht anhängen wollen, non voler aver brighe, non voler porsi al cimento per il ben pubblico. einem die Katz ans Bein werfen, ricoprirsi coll' altrui mantello. die Katze läßt das Mausen nicht, il lupo cangia il pelo, ma non il vizio. auf die Füße fallen wie die Katzen, cadere in piè come la gatta. keinen Hund und keine Katze finden, non trovare, non esservi nè can, nè gatta. die Katze nascht so lang, bis sie einmal erhascht wird, tanto va la gatta al lardo, che ella vi lascia la zampa. wie die Katze um den heißen Brey gehen, lellare, badare; indugiare; cercar pretesti; aggirarsi in parole; non venir a conclusione.
Katzenart, s. f. razza di gatto.
Katzenauge, s. n. Art Gestein, occhio di gatta; asteria; bellocchio.
Katzenbalg, s. m. (— bälge) pelle di gatto.
Katzenbart, s. m. (— bärte) mustacchi, basette del gatto.
Katzenbein, s. n. gamba di gatto.
Katzendreck, s. m. merda, sterco di gatto.
Katzenfeind, s. m. nemico de' gatti.
Katzenfell, s. n. s. Katzenbalg.
Katzenfuß, s. m. sorta d'erba simile al gnafalio.
Katzengeschrey, s. f. il miagolare, miao, grido, voce del gatto.
Katzenglas, s. n. s. Frauenglas.
Katzengold, s. n. mica, o talco lucente come l'oro.
Katzenklau, s. f. unghione del gatto.
Katzenklee, s. m. piede di lepre.
Katzenkopf, s. m. testa di gatto.
Katzenkraut, s. n. gattaria.
Katzenloch, s. n. (— löcher) in Thüren, gattajuola.
Katzenmusik, s. f. fig. musica di gatti; musica arrabbiata.
Katzenparder, s. m. Gattopardo.
Katzenpfote, s. f. zampa di gatto.
Katzenscheu, adj. che ha paura, avversione, antipatia naturale de' gatti.
Katzenschwanz, s. m. coda di gatto.
Katzenseiche, s. f. piscio, orina di gatto.
Katzensprung, s. m. salto di gatto. it. fam. es ist nur ein Katzensprung, è poco lungi di quì; è un piccolo tratto per andar là.
Katzensilber, s. n. mica, o talco lucente come l'argento.
Katzenstein, s. m. pietra specolare, specchio d'asino.
Katzentatze, s. Katzenpfote.
*Kätzlein, s. Kätzchen.
Kauderwälsch, adj. poco intelligibile, corrotto, barbaro, parlandosi di lingua. kauderwälsche Sprache, gergo, gergone; favella, linguaggio corrotto, barbaro, inintelligibile. ein kauderwälscher Mann, chi barbuglia, chi parla in un gergo inintelligibile, o parla male una lingua. adv. † confusamente; alla rinfusa, &c.

Kauderwälschen, v. n. parlar male una lingua; favellar in linguaggio inintelligibile; parlare in gergo, o in gergone, o biaſciar le parole; cinciſchiare; parlare ſmozzicato.

Kauen, **käuen**, v. a. maſticare, digrumare, macinare. ſchwer, maſticacchiare; denticchiare. Gekautes, maſticatura; coſa maſticata. gekauter Biſſen, maſticaticcio. fig. viele Paternoſter kauen (bethen ohne daran zu denken) maſticar ſalmi e paternoſtri. einem etwas ins Maul käuen, ſminuzzare ad alcuno i bocconi. am Gebiß kauen, von Pferden, mordere, rodere il freno. it. fig. e fam. die Erde kauen, andar al caſſone; ſcacchiare, morire, &c.

Kauern, v. n. accoccolarſi, accoſciarſi; porſi coccolone, coccoloni; ſtar coccoloni; ſtar ſeduto nelle calcagna.

Kauf, ſ. m. compra, compera, comperamento. etwas durch Kauf an ſich bringen, acquiſtare per via di compra. einen guten, ſchlechten Kauf thun, fare buona, cattiva compra. Waaren auf den Kauf machen, far lavori per vendergli, per farne mercato. Kauf gehet vor Miethe, chi compra una caſa non è tenuto all' altrui contratto di locazione. den Kauf ſchließen, conchiudere il trattato di compra. hier iſt alles gut Kauf, quì ſi compra a buon mercato. etwas gutes Kaufes geben, dare a buon mercato. ich glaubte nicht, daß ich hier ſo leichtes Kaufes wegkommen würde, non credei, d' averla a così buon mercato. prov. vom Beſten iſt der beſte Kauf, chi buono il compra, buono il bee. das Gekaufte, la compra; la coſa comperata. Kauf von ungefähr, mercanzía di rincontro. it. der Kauf, die Kaufkarten, ſ. Kauf= und Handelsmann, mercante, negoziante.

Kaufbar, adj. da poterſi comprare; che può comprarſi; acquiſtabile; venale.

Kaufbegierde, ſ. f. vaghezza, cupidità di comprare.

Kaufbegierig, adj. vago, cupido di comprare.

Kaufbrief, ſ. m. ſtrumento, ſcrittura di compra.

Kaufbrod, ſ. n. pan vendereccio; pan venale.

Kaufbuch, ſ. n. libro di compra.

Kaufdiener, ſ. m. giovane, garzone di bottega; fattore.

Kaufen, v. a. comprare, comperare. zu theuer, ſopraccomprare. alles mögliche kaufen müſſen, avere a comprare infino al ſole. it. fig. theuer kaufen, den Sieg, ꝛc. comprare a caro prezzo; coſtar caro; comperar la vittoria a coſto del proprio ſangue, &c. im Spiele, prendere dopo avere ſcartato.

Käufer, ſ. m. compratore.

Käuferin, ſ. f. colei che compra.

Kauffarthenſchiff, ſ. n. vaſcello mercantile.

Kaufgeld, ſ. n. il coſto, il prezzo della coſa comperata.

Kaufgelegenheit, ſ. f. occaſione di compra.

Kaufgericht, ſ. n. Handelsgericht.

Kaufgut, ſ. n. (— güter) mercanzia.

Kaufhaus, ſ. m. (— häuſer) dogana.

Kaufherr, ſ. m. negoziante.

Kaufkarten, ſ. pl. le carte che ſi ſon preſe dopo avere ſcartato.

Kaufladen, ſ. m. bottega di mercante.

Kauflehen, plur. num. rilievo che ſi paga al padrone d' un feudo ruſtico, che ſi è comprato.

Kaufleute, ſ. pl. di Kaufmann, mercanti. it. Käufer, compratori, avventori.

Kaufleinwand, ſ. f. tela vendereccia, l' oppoſto della tela fatta per caſa.

Käuflich, adj. kaufbar, ſ. it. zum Kauf tüchtig, mercantile, mercantabile; di ricetta; vendibile. adv. per via, per mezzo di compra. käuflich an ſich bringen, beſitzen, acquiſtare per mezzo di compra. Poſſedere, tenere a titolo di compra.

Kaufluſt, ſ. f. voglia, deſiderio di comprare.

Kaufluſtig, adj. voglioſo, deſideroſo di comprare. wohlfeil macht kaufluſtig, le buone derrate vuotan le borſe.

Kaufmann, ſ. m. mercante, mercatante. großer, reicher, mercantone, mercatantone. ſchlechter, mercantuzzo, mercatantuolo. Kaufmanns=Innung, il Corpo de' Mercanti. Käufer, compratore, avventore.

Kaufmännin, ſ. f. mercanteſſa, mercatanteſſa.

Kaufmänniſch, adj. mercantile, mercanteſco. adv. alla mercantile, alla mercatanteſca; mercatantilmente. kaufmänniſch reden, ſchreiben, parlare, ſcrivere alla mercantile, ſecondo lo ſtile de' mercanti.

Kaufmannsart, ſ. f. maniera, modo mercantile.

Kaufsmannsbrief, ſ. m. lettera mercantile.

Kaufmannsburſche, ſ. m. fattore, fattorino di mercante.

Kaufmannſchaft, ſ. f. mercatura; mercatanzía; l' arte mercantile. die Kaufmanns=Innung, il Corpo, la Comunità de' Mercanti.

Kaufmannsdiener, ſ. m. giovine di banco.

Kaufmannsfrau, ſ. f. mercanteſſa, o moglie di mercante.

Kaufmannsgut, ſ. n. mercanzía. Kaufmannsgüter, robe mercatabili; mercanzíe.

Kaufmannsjunge, ſ. m. fattorino, fattoruzzo di mercante.

Kaufmannsladen, ſ. m. fondaco, bottega di mercante.

Kaufmannsſtyl, ſ. m. ſtile mercantile.

Kaufmannswaare, ſ. f. mercatanzía, &c.

Kaufplatz, f. m. sito, luogo di traffico.
Kaufrechnung, f. f. conto di compra.
Kaufscheinlich, adj. che ha bell' occhio, bell' apparenza, bell' aspetto da vendersi facilmente. Waare die nicht mehr kaufscheinlich ist, roba che scapita d' apparenza, che perde l' occhio.
Kaufschilling, f. m. arra, caparra, che si da comprando, per fermare un mercato.
Kaufsucht, f. f. vaghezza, manía, intenso desiderio, bramosía di comprare.
Kaufsüchtig, adj. vaghissimo, desiderosissimo di comprare.
Kaufweise, adv. per via, per mezzo di compra; a titolo di compra; a modo di compra.
Kaufzettel, f. m. cartello di vendita.
Kaularsch, f. m. codimozzo; gallo o gallina senza coda.
Kaulbarsch, f. m. } ghiozzo, pesce piccolo
Kaulhaupt, f. n. } fluviatile senza lisca, di capo grosso.
Kaum, adv. appena, a mala pena, difficilmente, a stento, a grande stento, a mala fatica, quasi che non. es ist kaum die Hälfte, è appena la metà. es wird kaum zureichen, appena, difficilmente, basterà. ich kann es kaum glauben, stento a crederlo. er kann kaum gehen, appena può camminare, stenta, dura fatica a camminare. fig. vor sehr kurzer Zeit. er ist kaum aus dem Bette, kaum sind wir hinein, &c. appena egli è uscito del letto; appena noi siamo entrati; non è che un momento, ch' egli è uscito del letto, &c. kaum war die Sonne aufgegangen, spuntava appena il sole; come prima il sole fu spuntato; tosto che il sole apparve.
Kaumittel, f. n. in der Arzeneykunde, masticatorio.
Kauderwelsch, &c. s. kauderwälsch.
Kauung, f. f. masticazione, masticamento, masticatura, il masticare.
Kaute, f. f. Flachs, pennecchio. eine kleine rundhohle Grube, fossetta.
Kauz, f. m. civetta; nottola, alocco, assiuolo. reicher Kauz, riccone. ein wunderlicher, närrischer, seltsamer Kauz, uomo capriccioso, fantastico.
Käuzchen, f. n. civettina, civettuzza; piccola civetta.
Kauzen, v. n. s. kauern. it. fig. er muß kauzen, bisogna, che s' umili, che si sottoponga.
Kaviar, f. Caviar.
Kayser, Kayserlich, &c. s. Kaiser, &c.
Kebsehe, f. f. Concubinato.
Kebsfrau, f. f. concubina. der eine Kebsfrau hat, concubinario, concubinatore.
Kebsmann, f. m. concubino, concubinario, concubinatore.
Kebssohn, f. m. figlio di concubina.
Kebstochter, f. f. figlia di concubina.
Kebsweib, f. n. s. Kebsfrau. ein kleines, concubinetta.
Keck, adj. temerario, sfacciato; ardito, protervo. etwas keck, sfacciatello, arrogantuccio, presontuosello. in den bildenden Künsten, eine kecke Hand, mano franca, sciolta. adv. insolentemente, arrogantemente, sfacciatamente, presontuosamente, burbanzosamente. ohne Bedenken, ohne Scheu, francamente, intrepidamente.
Keckheit, f. f. temerità, arroganza, tracotanza, sfacciataggine.
Kecklich, adv. francamente; arditamente. du kannst kecklich hingehen, puoi andarvi francamente.
Keffer, f. m. in den Bergwerken, vette, leva, fatta in forma di forca, per sollevar pesi. it. barchetta in sul fiume Elba.
Kegel, f. m. in der Mathematik, cono. ein gestutzter Kegel, cono troncato. ein gerader, schiefer, rechtwinkeliger, spitzwinkeliger, stumpfwinkeliger Kegel, cono retto, scaleno, rettangolo, acutangolo, ottusangolo. Kegel, womit man spielt, birillo. Kegelspiel, giuoco di birilli. Kegel schieben, giuocar a' birilli. Kegel-Aufseher, colui che rizza, dispone i birilli. nach den Kegeln schieben, tirare ai birilli. Kegel treffen, umwerfen, abbattere birilli. Kegel aufsetzen, rizzare i birilli — an den Pferden, ossa della spalla del cavallo. an den Kanonen, mira. Kegel an einem Graben, ciglio. bey den Buchdruckern, pila. Kegel von Erde, monticelli che si lasciano per segnale dell' altezza della terra scavata all' intorno. mit Kind und Kegel davon ziehen, andarsene con tutta la famiglia.
Kegelbahn, f. f. spazio lungo e stretto, per dove le palle arrivano ai birilli, carriera delle palle.
Kegelförmig, adj. conico. kegelförmiger Körper, conoide. adv. conicamente; a maniera di cono.
Kegelkreuz, f. n. spazio quadrato in cui si dispongono i birilli.
Kegellinie, f. f. linea conica.
Kegeln, v. n. giuocar a' birilli.
Kegelplatz, f. m. luogo, spazio, dove si giuoca a' birilli.
Kegelschieber, s. Kegelspieler.
Kegelschnitt, f. m. sezione conica. der überzwerg geht, iperbole.
Kegelschub, f. m. carriera delle palle nel giuoco de' birilli.
Kegelspiel, f. n. il giuoco de' birilli.
Kegelspieler, f. m. colui che giuoca a' birilli.
Kegelstand, f. m. s. Kegelkreuz.
Kegelstein, f. m. echinocóno.
Kehlader, f. f. vena jugulare.
Kehlbalken, f. m. asticciuola.

Kehlbohrer, ſ. m. trapano a petto che ha una piccola ſaettuzza per lavori gentili.

Kehlchen, ſ. n. piccola gola; piccola ſtrozza.

Kehldeckel, ſ. m. epiglotta; ugola.

Kehle, ſ. f. gola, le fauci. Gurgel, ſ. die Kehle abschneiden, tagliar la gola; ſgozzare, ſcannare, ſtrozzare. große Kehle, golaccia. sich die Kehle schmieren, bere, bombare (modo baſſo) sich bald die Kehle abschreyen, gridare quanto ſe n'ha nella gola. sie hat eine schöne helle Kehle, ella ha una bella voce, voce ſonora. die Kehle am Schornsteine, gola del cammino. im Festungsbaue, die Kehle eines Bastions, gola, ingreſſo del baſtione. zwischen zwey Dächern, canale fra due tetti. Hohlkehle an Leisten, gola; cavetto, guſcio. halb convexe, und halb hohle, gola, onda; intavolato, ſima, ſcima. Kehlen in Säulen, ſcanalatura, ſcannellatura; ſtrie. Kehlen im Gewölbe, gomiti o tortuoſità d'una volta.

Kehlen, v. a. ſcanalare, accanalare. einen Fisch kehlen, tagliare il gozzo al peſce.

Kehlhammer, ſ. m. ſcannello.

Kehlhobel, ſ. m. incorzatojo; pialletto da ſcorniciare.

Kehlicht, adj. ſcanalato, accanalato, ſcannellato, ſtriato.

Kehlleiste, ſ. f. gola, goletta, cavetto.

Kehlrieme, ſ. m. ſoggolo, o ſottogolo.

Kehlstoß, ſ. m. Werkzeug, ſponderuola.

Kehlsucht, ſ. f. ſcheranzia, ſchinanzia, ſquinanzia; angina.

Kehlung, ſ. f. ſcanalatura.

Kehlwinkel, ſ. m. angolo della gola.

Kehlziegel, ſ. m. doccia.

Kehrbesen, ſ. m. ſcopa, granata.

Kehrbürste, ſ. f. ſpazzola, iſpazzola, ſetola. kleine, ſpazzoletta, ſpazzolina. zu den Pferden, bruſca.

Kehren, v. a. mit dem Besen, ſpazzare, ſcopare; nettar con la ſcopa. den Schorstein, ſpazzare il cammino. den Ofen, ſpazzare il forno. das Kehren, ſpazzamento; lo ſpazzare. prov. es kehre nur jeder vor seiner Thür, so wird die ganze Gasse rein, quando ogn' uno s'impaccia ſolamente di ciò che gli tocca, le coſe vanno bene. guter Mann, kehre du nur vor deiner Thür, buon uomo bada a te ſteſſo. mit der Bürste, ſpazzolare, ſetolare, &c. ſ. bürsten. wenden, voltare, volgere, girare, rivolgere, rivoltare. die Augen gegen Himmel kehren, rivolgere, alzare gli occhi al cielo. rechts, links um kehret euch, voltatevi a deſtra, a ſiniſtra. das oberste zu unterst, voltare, rivoltare, mettere ſoſſopra; ſconvolgere, &c. den Rücken, voltar le ſpalle. seinen Sinn, sein Herz zu Gott, volgere i penſieri, il cuore a Dio. alles zum Besten, interpretare ogni coſa in bene. sich zum Guten, volgerſi, darſi al bene. in sich kehren, rientrar dentro a ſe; ravvederſi, mutar coſtumi. man muß sich nicht daran kehren, non biſogna badare, por mente a quella coſa; biſogna laſciarla andare; non farne conto. kehren sie sich nicht an ihn, an seine Reden, non fate conto di quel che dice; non badate a ſuoi diſcorſi. sich an niemanden, cacciare il capo innanzi. sich an keinen Wohlstand, an kein Reden der Leute, non curarſi, non prenderſi faſtidio delle convenienze del mondo, di tutto ciò che ſi può dire.

Kehrer, ſ. m. ſcopatore, ſpazzino. Essenkehrer, ſpazzacammino.

Kehrfrau, ſ. f. ſcopatrice, colei che ha cura di ſpazzare.

Kehricht, ſ. n. ſpazzatura, immondizia, lordura, marame. Kehricht-Haufen, mucchio, monte, ammaſſo di ſpazzature. Kehricht-Faß, Korb, vaſo, paniere da traſportar le ſpazzature.

Kehrjunge, ſ. m. ragazzo da ſcopa.

Kehrknecht, ſ. m. ſervo che ſcopa, ſpazza, che ha cura di ſpazzare; ſpazzino.

Kehrmagd, ſ. f. ſerva, che ha cura di ſpazzare.

Kehrwisch, ſ. m. bey den Beckern, ſpazzatojo, ſpazzaforno.

Keichen, v. n. anſare; alitare; anſimare, anſiare, anelare; isbuffare; reſpirare con difficoltà. Pferd, das keicht, cavallo che alena, che reſpira con difficoltà.

Keichen, ſ. n. anſamento, anelito, anelazione, anſata. it. Art Uebel, aſma, aſima, anſima, bolſaggine, imbalſimento; difficoltà di reſpirare. mit Keichen beladen aſmatico, aneloſo, alenoſo; bolſo, imbolſito.

Keichend, part. anſante; anelante, aneloſo, affannoſo, ſbuffante.

Keicher, ſ. m. von Menschen, uomo alenoſo; aſmatico, che reſpira difficilmente. it. von Pferden, cavallo bolſo, &c.

*__Keichig__, ſ. keichend.

Keichhusten, ſ. m. mal di caſtrone.

Keifen, v. n. garrire; ſgridare, gridare, bravare; alzar la voce. ſ. n. das Keifen, garrimento, ſgridamento, bravata.

Keifer, ſ. m. garritore, ſgridatore, &c.

Keiferin, ſ. f. garritrice, rampognatrice, &c.

*__Keifig__, adj. garrevole, rampognoſo, ſtizzoſo; che non fa altro che ſgridare, che garriſce continuamente.

Keil, ſ. m. conio, bietta, zeppa. Keil, die Kanone zu richten, conio di mira. (T. de' ſtamp.) bietta o zeppa. Keil zum Stiefelbret, chiave della forma da allargare gli ſtivali. prov. auf einen harten Ast gehört ein harter Keil, qual aſin dà in parete tal riceve. ein Keil treibt den andern, un

diavol caccia l'altro. hölzerne Keile in Schiffen, riscontri, e riempimenti.

Keilbein, s. n. (T. d'Anat.) sfenoide.

Keilchen, s. n. piccola zeppa, piccolo conio.

Keilen, v. a. mit Keilen spalten, oder befestigen, spaccare, rassodare per mezzo di zeppe. mit Keilen etwas zusammen pressen, inzeppare, zeppare. auseinander keilen, staccare per mezzo di conj, di zeppe. auf etwas, battere, dar sopra, cacciare con tutta forza. hinein, cacciar dentro a viva forza; ficcar per forza. (niedrig) sehr prügeln, caricar uno di bastonate; bastonare di santa, di mala maniera; dar come in terra, &c.

Keiler, s. m. bey den Jägern, verro cignale.

Keilförmig, adj. (T. d'Anat.) cuneiforme.

Keilhacke, Keilhaue, s. f. piccone.

Keilpflock, s. m. caviglia a conio.

Keilstück, s. n. cannone, che si carica per di dietro.

Keim, s. m. im Saamen, germe, germoglio, anima. im Ey, germe dell' uovo. die erste Spitze von dem was keimet, germe. fig. germe, germoglio, seme, cagione, sorgente.

Keimchen, s. n. piccolo germe, germoglio piccolo; la prima messa delle piante. am Kohlstrunk, &c. broccolo; pipita del cavolo, o simili piante. Kohlkeimchen, s.

Keimen, v. n. germogliare; germinare. vom Kohl u. d. g. mettere broccoli, pipite &c. was keimen kann, germinativo; atto a germinare. s. n. il germogliare; germogliamento.

Keimend, part. germogliante; che germoglia, che germina.

Keimung, s. f. germinazione; il germogliare.

Kein, adj. nullo, nessuno, niuno, veruno. von keinem Werth, di niun valore. keine Schuld haben, non aver colpa veruna. fast keiner als er kann es thun, non v' è quasi nessun altro che lui, che possa far quella cosa; da lui in fuori non v' è quasi altri che, &c. er ist kein Edelmann, kein guter Mensch, &c. egli non è Gentiluomo, non è uomo dabbene, &c. keinen Mann, keine Kinder, kein Brod, kein Geld, &c. haben, non avere marito, figliuoli, pane, danari, &c. it. alcuno, wenn ein Verneinungswort vorhergehet: ist denn keiner da, der mir sage? non v' è alcuno, che mi dica? non v' è, chi mi dica? — da ist keiner, der Gutes thue, non v' è, chi faccia del bene. keiner liebt hier die Musik, non v' è, chi ami la musica. es würde ihn kein Cicero überreden können, nè anco Cicerone lo persuaderebbe. das thut in die Länge kein gut, ciò anderà finir male. es ist noch keine sechs Uhr, non sono ancora le sei. es waren keine zehn Mann, non erano dieci uomini. keiner von beyden, nè l'un, nè l' altro. adv. auf keine Weise, in niun modo, in niuna maniera; in niun conto, per niente, in verun modo.

Keinerley, adj. auf keinerley Art, in verun modo; in niuna maniera; nè nell' una maniera, nè nell'altra.

Keinerseits, adv. da niuna parte; nè dall' una parte, nè dall' altra.

Keineswegs, adv. in niun modo, in niun conto, in verun modo; per niente; niente affatto.

Keinmal, adv. niuna volta; nemmeno una volta.

Kelch, s. m. im H. Abendmahl, Calice. fig. den Kelch trinken, bere, inghiottire il calice. it. Art Becher, calice; vaso da bere non arrovesciato. kleiner, calicetto, calicioncino, caliciuzzo, ciotola. an Blumen, calice, calicetto, boccia, bottone.

Kelchdeckel, s. m. copertorio del calice.

Kelchfutter, s. n. custodia del calice.

Kelchglas, s. n. calice; bicchiere a ferrajuolo; calicetto.

Kelchteller, s. m. patena.

Kelle, s. f. der Maurer, cazzuola. in Küchen, romajuolo. der Gießer, &c. cucchiaja. der Gärtner, spezie di mestola scavata per trar le piante fuor della terra, e trasportarle colle sue palle.

Keller, s. m. cantina. in Keller thun, schroten, mettere in cantina; riporre nella cantina. kleiner, cantinetta; cella, celliere. it. per Kellner, s.

Kellerchen, s. n. kleiner Keller, s.

Kellerer, s. m. s. Kellner.

Kellerey, s. f. bottiglieria. it. Kellermeister-Dienst, s.

Kelleresel, s. Kellerwurm.

Kellerfenster, s. n. abbaino, finestra di cantina.

Kellerhals, s. m. bocca della cantina. it. ein Kraut, laureola.

Kellerjunge, s. m. garzone di cantina.

Kellerladen, s. m. imposta delle finestre di cantina.

Kellerlaus, s. f. (— läuse) s. Kellerwurm.

Kellerleiter, s. f. s. Schrotleiter.

Kellerloch, s. n. spiraglio, spiracolo di una cantina.

Kellermeister, s. m. cantiniere, canovajo, canavajo, bottigliere. Kellermeisterey, Kellermeister-Dienst, impiego di cantiniere, di bottigliere.

Kellern, v. n. coagolarsi, rappigliarsi.

Kellersalz, s. n. sorta d'alcali naturale che si trova sulla superficie della terra ne' paesi caldi.

Kellerschabe, s. f. s. Kellerwurm.

Kellerschlüssel, s. m. chiave di cantina.

Kellerstube, s. f. stanza, camera nella can-

tina. Kellerstübchen, stanzina, stanzolina, cameretta della cantina.

Kellerthüre, s. f. porta della cantina. lie-gende, botola della cantina.

Kellerwurm, s. f. centogambe; porcellino terrestre.

Kellerzins, s. m. pigione, fitto di cantina.

Kellner, s. m. cantiniere, canovajo. in Klöstern, cellerario, cellerajo d'un Monastero.

Kelter, s. f. torcolo, torchio, torcolare, strettojo.

Kelterbaum, s. m. albero del torcolare, del torchio da vino.

Kelterer, s. m. torcoliere; lavorante al torchio da vino.

Kelterfaß, s. m. tino del torcolo, dello strettojo, &c.

Keltergelte, s. f. bigoncia del torchio da vino.

Kelterknecht, s. Kelterer.

Kelterlohn, s. m. salario del lavorante al torchio da vino.

Keltermeister, s. m. maestro torcoliere.

Keltern, v. a. spremere; esprimere; strignere col torcolo, collo strettojo le uve, &c. it. subst. das Keltern, strettura del torcolare, del torchio da vino.

Keltertreter, s. Kelterer.

Kelterung, s. f. das Keltern, s.

Kennbar, adj. conoscibile, cognoscibile, distinguibile, raffigurabile. durch Zeichen, contrasegnato. durch rühmliche Werke, segnalato. kennbar machen, far riconoscere; ravvisare, distinguere, raffigurare. durch Zeichen, contrasegnare, caratterizare; durch Thaten, segnalare. adv. in modo conoscibile; distintamente, &c.

Kennbarkeit, s. f. cognoscibilità; carattere, qualità di ciò che è conoscibile.

Kennen, v. a. (imp. ich kannte, part. gekannt) conoscere, distinguere, raffigurare, discernere. ich kenne ihn an der Stimme, lo conosco alla voce. man kennt den Vogel an seinen Federn, si conoscono gli uccelli alle penne. ich kenne dich Zeisig schon, io ti conosco mal' erba, come disse il culo all' ortica. niemanden kennen, achten, non conoscere alcuno; non tener conto di alcuno; non guardar nessuno in faccia. Kenntniß haben, conoscere; aver cognizione, notizia; intendersi; sapere. ich kenne deinen Ungehorsam, m' è nota la tua disubbidienza. in Afrika kennt man keine Kälte, nell' Affrica non si ha idea del freddo. er kennt die Buchstaben, sa le lettere. er kennt die Weine, s' intende de' vini. er kennt die Welt, ha pratica del mondo.

Kenner, s. m. conoscitore, intenditore, pratico, esperto. mit einem guten Kenner braucht es nicht viel Worte, a buon intenditore poche parole. Kenner der Alterthümer, antiquario. Kenner der Münzen, pratico delle medaglie. Bücherkenner, pratico de' libri.

Kennerin, s. f. conoscitrice, intenditrice.

Kenntlich, s. kennbar. it. facile a conoscere.

Kenntlichkeit, s. Kennbarkeit.

Kenntniß, s. f. cognizione, conoscenza, notizia, contezza; scienza, sapere, pratica. Weltkenntniß, pratica del mondo. Kenntniß der Münzen, pratica delle medaglie. eine leichte, mäßige Kenntniß wovon haben, aver una mediocre cognizione, una superfizial notizia, qualche tintura; essere infarinato.

Kennzeichen, s. n. segnale, segno, contrassegno, insegna, indizio, argomento, &c. die Kennzeichen der Kräuter, caratteri delle piante.

Kenster, s. m. vischio.

Kentniß, s. Kenntniß.

Kerbe, s. f. tacca, intaccatura, incavo, taglio, intaglio. die Kerbe eines Pfeils, einer Armbrust, cocca. den Pfeil, die Senne an die Kerbe ansetzen, coccare, accoccare la freccia, la corda. im Hintern, fesso del culo.

Kerbel, s. m. cerfoglio, cerfuglio. Spanischer, miroide.

Kerbelsaame, s. m. seme di cerfoglio.

Kerbelsuppe, s. f. zuppa, minestra fatta con cerfoglio.

Kerben, v. a. intaccare; far tacca, intagliare; fare una tacca o intaccatura. mit dem Beil, far delle tacche coll' ascia. gekerbte Blätter, foglie intaccate.

Kerbholz, s. n. (—hölzer) tacca; taglia, prov. e fig. das kömmt auf ihr Kerbholz, ne sarete voi debitore; ciò vi si metterà a debito.

Kerbzettel, s. m. eine Art Urkunde, carta dentata.

Kerker, s. m. carcere; prigione. tiefes Loch im Kerker, carbonaja. in Kerker werfen, incarcerare, carcerare.

Kerkermeister, s. m. carceriere, carceratore; prigioniere. Kerkermeisterin, la moglie del carceriere.

Kerkerthüre, s. f. l' uscio della carcere, della prigione.

Kerl, s. m. voce bassa, che senza altro aggiunto dinota uomo forte, robusto. junger Kerl, giovanotto, giovanone. ein starker Kerl, uomo robusto. großer Kerl, uomaccio, uomaccione. braver, schlechter Kerl, uomo dabbene, brav' uomo, uomo vile, da nulla. Scheißkerl, coglione, poltrone, uomo da nulla, di merda. dummer Kerl, allocco, barbagianni. ungeschickter, tölpischer Kerl, fastellone, sganghierato, sciamanato — ein Liebhaber unter den Bäuerinnen, drudo, amante. sie läuft den Kerln nach, ama i giovanotti. sie hat einen

Kerl, ha un drudo, un amante, un ganzo — Bedienter, servidore, garzone.
Kerlchen, f. n. omiciattolo, un nanerottolo, &c.
Kermes, f. m. & n. chermes, chermisi; grana di scarlatto. das mineralische Kermes, chermes minerale.
Kern, f. m. in Pflaumen, ꝛc. nocciolo; osso delle frutta. das Inwendige aller Schaalfrüchte, l'anima; il seme di frutti che è nel nocciolo. Kern in Aepfeln, Weinbeeren, ꝛc. grano di pere, mele, &c. granello, acino dell' uva. im Baum, legno dell' albero, ch' è sotto la buccia. it. midollo dell' albero. im Korn, Weitzen, midollo, farina. in der Kanone, anima del cannone. Schiesspulver von gutem Kern, polvere di buon grano. fig. cerna, scelta, deletto, il fiore; fioretto; la parte più bella, più scelta; il più squisito, la quintessenza, sostanza, sugo, &c. der Kern der Armee, il deletto, il fior dell' esercito. den Kern aus der Rede ziehen, cavar la sostanza d' un discorso. Kernsache, cosa di buon conio, eccellente, squisita nel suo genere, di perfetta qualità, &c. Kernwaare, Kernwein, Kernspruch, ꝛc. s.
Kernästig, adj. aggiunto d' albero nocchioruto in modo, che i nocchj entrano nel midollo.
Kernbeißer, f. m. frisone, frusone.
Kernchen, f. n. nocciolетto, nocciolino; nocciolo picciolo. in Weinbeeren, acino, granello dell' uve.
Kernen, v. a. ridurre in granelli. das Gold, Silber, Bley, granagliare, ridurre in granaglia. it. die Kerne aus der Schaale herausnehmen, cavare il midollo, l' anima de' noccioli. das Baumöhl kernt sich, l' olio si rappiglia in granelli. v. n. & n. p. vom Korn ꝛc. granare, granire. das Korn kernet sich, kernet, grana, granisce il grano.
Kernfaul, adj. von Bäumen, guasto, imputridito nel midollo.
Kernfrucht, f. f. frutto nocciolutо. it. fig. frutto eccellente, squisito, &c.
Kerngehäuse, f. n. am Obst, torsolo, torso.
Kerngut, adj. ottimo, buono davvero, eccellente, squisito.
Kernhaft, adj. granito; sodo, fitto, forte, nervoso, sostanziale, sustanzioso.
Kernhäuschen, f. n. s. Kröbs; Kerngehäuse.
Kernig, adj. nocciolutо; che ha nocciolo. it. von Weinbeeren, acinoso. von Früchten, granelloso. it. Kernhaft, s. kernig Leder, cuojo forte, sodo.
Kernmehl, f. n. fior di farina.
Kernobst, f. n. frutte che hanno granelli, alberi fruttiferi cresciuti di seme, o piantati, per distinguergli dagli innestati.
Kernrecht, adv. von einer Kanone, cannone orizontalmente indirizzato.
Kernschule, f. f. seminario d' alberi.
Kernschuß, f. m. (—schüße) tiro di cannone orizontalmente indirizzato.
Kernspruch, f. m. sentenza squisita, giudiziosa.
Kernvolk, f. n. fior di milizie; truppe scelte, squisite.
Kernwaare, f. f. fior di roba; mercanzia di perfetta qualità, &c.
Kernwein, f. m. vino prelibato, squisito, ottimo.
Kernworte, f. pl. parole squisite, scelte, energiche, &c.
Kerzchen, f. n. torchio, cero piccolino.
Kerze, f. f. cero; candela di cera; torchio. fam. er steht kerzengerad, egli sta su come un palo ritto.
Kerzengerade, adj. & adv. perpendicolare; ritto come un palo. adv. perpendicolarmente, a piombo.
Kerzengießer, f. m. cerajuolo, candelajo.
Kerzenträger, f. m. in der Römischen Kirche, ceriferario.
Kessel, f. m. calderone; caldaja; caldajo; pajuolo. kleiner, calderottino, calderotto, calderuolo; caldajuola; ramino. siedender, caldaja bollente. Thee- Caffeewasser, ꝛc. zu kochen, cocoma, e cucuma. Kessel eines Springwassers, bacino. im Wasser, cavo, fossa, luogo scavato nel fiume; gorgo. im Abtritt, fossa del pozzo nero, del bottino.
Kesselchen, f. n. kleiner Kessel, s.
Keßeler, Keßler, f. m. calderajo.
Keßelfang, f. m. prova dell' acqua bollente ne' mezzi tempi.
Kesselflicker, f. m. colui che racconcia le caldaje, &c. prov. e vulg. Kesselflickervolk, gente che da un momento all' altro s' arrissa, e si pacifica, &c.
Kesselgewölbe, f. n. cupola.
Kesselhake, f. n. catena da fuoco.
Kesseljagen, f. n. caccia di fiere, rinchiuse in uno spazio ritondo.
Kesseln, v. recipr. (sich) prender la forma fonda e concava.
Kesselpauke, f. f. s. Pauke.
Kesselschläger, f. m. s. Kesseler.
Kesseltuch, f. n. (—tücher) panno tinto.
Keßler, s. Keßeler.
Kettchen, f. n. catenella, catenina, catenuzza.
Kette, f. f. catena. starke, catenone. an die Kette legen, mettere alla catena; incatenare. ein Narr, den man an Ketten legen muß, pazzo da catena. die Ketten der Liebe, l' amorose catene. eine Kette ziehen, vorziehen, incatenare; tirare una catena a traverso. fig. e prov. er liegt immer wie ein Hund an der Kette, egli è là come un cane, o come uno schiavo alla catena. in Ketten und Banden thun, werfen, liegen, metter in catena; incatenare; mettere in catene, in ceppi, a' ferri; essere in ceppi, in catene, essere

a' ferri. Kette von Diamanten, frenello; catena; collana di diamanti. eine Kette von Bergen, giogaja; catena di montagne. bey den Webern, trama. Halskette, collana, catena.
Kettel, s. f. an Thüren, catenella da serrar l' uscio.
Ketteln, Ketten, } v. a. legare con catena, incatenare. it. lavorare a catena; fare a anelli. gekettelt, anellofo; lavorato a catena; fatto a anelli.
Kettelnaht, s. f. (— nähte) catenella; ornamento fatto coll' ago su i vestimenti a guisa di catena.
Kettenglied, s. n. anello di catena.
Kettenhund, s. m. cane da catena.
Kettenkugeln, s. pl. palle di cannone attaccate a due capi d' una catena.
Kettenring, s. m. anello della catena.
Kettenschluß, s. m. (— schlüße) in der Logik, sorite.
Kettenzug, s. m. (— züge) in der Baukunst, intrecciatura.
*Kettlein, s. Kettchen.
Ketzer, s. m. eretico. Hauptketzer, eresiarca. Ketzergeschichte, storia degli eretici.
Ketzerbuch, s. n. libro eretico.
Ketzerey, s. f. eresía. der wegen Ketzerey verdächtig, uomo che pizzica d' eretico. Ketzerey machen, ereticare; divenir eretico.
Ketzerfreund, s. m. amico, fautore, favoreggiatore degli eretici.
Ketzergeist, s. m. spirito d' eresía.
Ketzergericht, s. n. l' Inquisizione.
Ketzerrichter, s. m. Inquisitore.
Ketzerin, s. f. eretica; donna eretica.
Ketzerisch, adj. ereticale; eretico; contenente eresía; appartenente all' eresía. it. adv. ereticamente; da eretico. etwas ketzerisch denken, pizzicar d' eretico; esser macchiato della pece ereticale, &c.
Ketzermacher, s. m. ortodosso indiscreto, intollerante.
Ketzermeinung, s. f. opinione ereticale.
Ketzermeister, s. m. inquisitore contro gli eretici.
Ketzerrotte, s. f. s. Ketzersekte.
Ketzersatz, s. m. proposizione ereticale.
Ketzersekte, s. f. setta eretica.
Keuchen, s. Keichen.
Keule, s. f. mazza. mit Eisen beschlagene Keule, mazza ferrata. Keule der alten römischen Klopfechter, cesto. des Herkules, clava, mazza d' Ercole. prov. jeder Schäfer lobt seine Keule, ognuno loda quel che più lo diletta. im Mörser, pestello, pestatojo. die Keule vom Schöps, &c. lacca, laccheтta; coscia di castrato, &c. Keule von einer Gans, Huhn, &c. coscia d' oca, di pollastro. † prov. e fig. dem Schinder die Keule abkaufen, andare alla gatta pel lardo. it. † eine grobe Keule, donna rozza, grossolana, insolentissima, &c.
Keuler, s. m. (T. de' Cacciat.) cinghiale maschio.
Keulschwamm, s. m. (— schwämme) clavaria.
Keusch, adj. casto; pudico. continente. it. ehrbar, casto; puro, onesto; pudico. adv. castamente; pudicamente.
Keuschbaum, s. m. agnocasto.
Keuschheit, s. f. castità, continenza. Gelübd der Keuschheit, voto di castità. die eheliche Keuschheit, castità conjugale. die Gabe der Keuschheit, dono della castità.
Keuschlamm, s. n. s. Keuschbaum.
Keutel, s. m. sacco della rete, ove s' imprigionano i pesci.
Kibitz, s. m. pavoncella. Kibitznest, nido di pavoncella.
Kibitzblume, s. f. specie di tulipano.
Kicher, s. f. cece; cicerchia. pl. Kichern, Kichererbsen, ceci. kleine, cecini.
Kichern, v. n. ghignazzare, sghignazzare.
Kiefer, s. m. (t. d' Anat.) mascella; mandibola.
Kiefer, plur. num. s. Kienbaum.
Kiefer, s. pl. bey den Fischen, branchie.
Kiefern, adj. di legno di pino. kiefern Holz, legno di pino.
Kieke, s. f. s. Gieke.
Kiel, s. m. Federkiel, cannone della penna. it. fig. Schreibfeder. was aus seinem Kiel fließt, ist schön, ciò che esce della sua penna, è ammirabile. Kiel eines Schiffs, chiglia. an der Klistierspritze, canna da serviziale. bey den Gärtnern, bulbo, cipolla di alcuni fiori.
Kielen, v. n. impennarsi, venire all' uccello le penne grosse. v. a. impennare. das Klavier kielen, impennare i tangenti del gravicembalo. it. rifare la chiglia d' una nave.
Kielholen, v. a. (T. marinaresco) mettere la nave in sul canto per calafatare la chiglia. it. far passare un marinaro di sotto la chiglia per gastigo.
Kielschwein, s. n. (T. mar.) scassa dell' albero, paramezzale.
Kielwasser, s. n. quel solco, che fa la chiglia della nave, fendendo l' acqua.
Kielwerk, s. n. (T. del giardinaggio) piante, o fiori bulbosi, o che fanno radici simili alle cipolle.
Kieme, s. f. Fischohr, branchia.
Kien, s. m. Kienholz, legno resinoso, ragioso, e pezzetti di legno resinoso, ad uso d' accendere il fuoco.
Kienapfel, s. m. s. Fichtenapfel, Fichtenzapfen.
Kienbaum, s. m. pino, albero resinoso.
Kienfackel, s. f. torcia, fiaccola di pino.
Kienholz, s. n. legno di pino, legno ragioso, resinoso.

Kienöhl, s. n. olio di pino.
Kienruß, s. m. nero di fummo.
Kienrußbutte, s. f. bossolo di fummo nero.
Kienstock, s. m. (— stöcke) ceppo, di pino tagliato.
Kies, s. m. ghiaja, rena, sabbia. Kies-Damm, ghiajata. in der Mineralogie, Kies oder Schwefelkies, minerale di zolfo. weißer Kies, minerale d' arsenico. Kupferkies, Vitriolkies, minerale di rame, di vitriuolo.
Kiesader, s. f. (T. mineralog.) vena di minerali di zolfo.
Kiesel, s. m. Kieselstein, selce, ciottolo; pietra focaja; quarzo. Kieselarbeit, Kieselbau, opera, lavoro fatto con ciottoli. mit Kieseln gepflasterter Weg, selciato; ciottolato; strada lastricata di ciottoli.
Kieselhart, adj. duro quanto una selce.
Kieselmehl, s. n. selce ridotta in polvere.
Kieselsand, s. m. s. Kies.
Kieselstein, s. m. s. Kiesel.
Kiessand, s. m. s. Kies.
*Kiesen, v. a. s. erkiesen, erwählen.
Kiesicht, o kiesig, adj. renoso, sabbionoso, ghiajoso.
Kiesweg, s. m. ghiajata; selciato.
Kieze, s. f. gatta, muccia, muscia.
Kimme, s. f. tacca, intaglio stretto. s. Kerbe.
Kind, s. n. (Kinder) figlio; figliuolo, figlia, figliuola. Kinder, figliuoli, prole, figliuolanza, numerosa prole. sie hatte keine Kinder vom ersten Manne, non ebbe prole dal primo marito. Kinder haben, aver figliuoli, prole. ein nach dem Tode des Vaters gebohrenes Kind, figlio postumo. unehliches Kind, figlio illegittimo, spurio. an Kindes Statt annehmen, adottare; prender alcuno per suo figlio. angenommenes Kind, figlio adottivo. Kinder Adams, Israel, figliuoli d' Adamo, d' Isdraello. Landeskind, Pflegekind, Beichtkind, Pfarrkind, s. ein Leipziger, Pariser, ɩc. Kind, nativo, natío di Lipsia, di Parigi, &c. Kinder Gottes, figli, figliuoli di Dio. Kinder des Lichts, der Finsterniß, des Verderbens, des Teufels, figli di luce, delle tenebre, di perdizione, della dannazione, del diavolo. Kinder der Erde, figli della terra. Kind, dem Alter nach, bimbo, bambo, pargoletto, bambino, fanciullo, infante, ragazzo. dickes, starkes, bamboccione, bambolone. Kind im Mutterleibe, feto; embrione. von Kindes Beinen an, fin dall' infanzia, dalla fanciullezza; dalle prime fasce. zum Kind werden, rimbambire. Haufen Kinder, fanciullaja. ein gutes Kind; mein Kind, un buon ragazzo; figliuol mio. das ist ein schönes Kind, Mädchen, ecco una bella ragazzina. it. frisch, Kinder, frisch, animo, figliuoli; coraggio, figliuoli. ein großes Kind, (Einfaltspinsel) bamboccio, bamboccione. wie ein Kind handeln, bamboleggiare.
Kindchen, s. n. bambinello, bambinetto, bambolino, bamberottolo, bambinuccio; bambolo, bimbo; fanciullino, fanciulletta e bambolina, fanciulletta, &c.
Kindbett, s. n. puerperio; parto; tempo del parto. ins Kindbett kommen, partorire. das Kindbette an einem Ort aufschlagen, voler partorire in un luogo. im Kindbette liegen, sterben, ɩc. essere di parto, stare di parto; morir di parto. das ist ihr erstes Kindbett, questo è il suo primo parto.
Kindbetterin, s. f. puerpera; donna di parto; parturiente; femmina parturiente.
Kindeln, s. Kindern, Kindertag.
Kindelruthe, s. f. s. Kindertag.
Kindeltag, s. Kindertag.
Kinderalter, s. n. età fanciullesca.
Kinderart, s. f. maniera fanciullesca.
Kinderbegrif, s. m. idea fanciullesca.
Kinderblattern, plur. num. vaiuolo.
Kinderbrey, s. m. pappa, che si dà a' bambini.
Kinderbrut, s. f. die einem Vater zugehört, covata di bambini. Haufen Kinder verschiedener Eltern, ragazzaglia; marmaglia, &c.
Kinderbuch, s. n. libro de' fanciulli.
Kinderey, s. f. bambinaggine, bambolinaggine; fanciullaggine, puerilità ragazzata, frascheria. Kinderey machen, treiben, bamboleggiare, pargoleggiare, far bambinaggi, ragazzate. der Kindereyen macht, bamboleggiatore.
Kinderfeind, s. m. nemico de' bambini, de' fanciullini, de' figliuoli.
Kinderflecken, plur. num. s. Masern.
Kinderfrau, s. f. donna che ha cura de' bambini, de' fanciulli.
Kinderfreund, s. m. amico de' bambini, de' fanciulli.
Kindergeld, s. n. danàro, capitale che appartiene a figliuoli minorenni.
Kindergeschrey, s. n. grida, gridío, schiamazzo de' bambini, &c.
Kinderhaft, adj. bambinesco; di ragazzo, &c. s. kindisch.
Kinderhaube, s. f. cuffia da bambino.
Kinderhemd, s. n. Kinderhemdchen, camicetta da bambino.
Kinderhusten, s. m. s. Keichhusten.
Kinderjacke, s. Kinderkappe.
Kinderkappe, s. f. gonnellino de' bambini.
Kinderklapper, s. f. sonaglio, che si dà a' bambini.
Kinderkleid, s. m. veste, abito da bambini.
Kinderkopf, s. m. testa di bambino, d' un fanciullo.

Kinderkrankheit, s. f. malattía, infermità de' bambini.

Kinderlehrer, s. m. pedagogo. Katechist, Catechista.

Kinderlos, adj. senza figliuolo, senza prole; privo di figliuoli.

Kinderlust, s. f. divertimento, trastullo, diletto fanciullesco.

Kindermagd, s. f. serva, fante, che ha cura de' bambini.

Kindermägdchen, s. n. fantesca, servicciuola che ha cura de' bambini.

Kindermarkt, s. m. (— märkte) fiera avanti natale, ove non si vende, che bazzecole da bambini.

Kindermord, s. m. infanticidio; uccision d' un bambino.

Kindermörder, s. m. infanticida.

Kindermörderin, s. f. infanticida; ucciditrice dello'nfante.

Kindermuhme, s. f. donna attempata, che ha cura de' bambini, de' fanciulli.

Kindermutter, s. f. (— mütter) mammana, madrina, commare.

Kindermütze, s. f. Kindermützchen, s. n. berrettino da bambino.

Kindern, v. n. partorire. tändeln, wie Kinder, bamboleggiare; far bambinaggini, ragazzate. it. s. Kindertag.

Kindernarr, s. m. colui che ama i bambini, i fanciulli alla pazzia, all' eccesso.

Kinderpocken, s. f. pl. vajuolo.

Kinderplunder, s. m. crepunde; bazzecole, da trastullo pe' fanciulli; trastulli da bambini.

Kinderpossen, s. pl. bambinaggini, ragazzate, trastulli fanciulleschi; frascherie, &c.

Kinderrock, s. m. vestimento; gonnellino de' bambini.

Kindersachen, s. pl. s. Kinderzeug.

Kinderschäker, s. Kinderspaß.

Kinderscherz, s. m, scherzo fanciullesco.

Kinderschuhe, s. pl. scarpe da bambino, da fanciullo. fig. e prov. der, die so die Kinderschuhe ausgetreten, colui o colei, che è uscita dell' infanzia; che ha saltato la granata. die Kinderschuhe ausziehen, lasciar le baje.

Kinderschule, s. f. scuola bassa; scuola de' fanciulli.

Kinderspaß, s. m. trastullo, piacevolezza fanciullesca.

Kinderspiel, s. n. giuoco fanciullesco.

Kinderstrümpfe, s. pl. calze da bambini, da fanciulli.

Kindertag, s. m. der Tag der unschuldigen Kinder, festa, giorno degl' innocenti. Questo giorno in molti luoghi suol' essere solenne ai bambini, ai quali suol darsi gentilmente e a scherzo la sferza con gambi di rammarino, o con verghe. (Kinderruthe) lo che suol farsi anche tra giovani adulti, e ciò si chiama Kindern, o Kindeln.

Kindertaufe, s. f. battesimo de' bambini.

Kindertrommel, s. f. tamburo, tamburino da fanciulli.

Kinderwagen, s. m. carruccio.

Kinderzeug, s. n. Wäsche, Windeln, masserizie e pannilini per un bambino nato di fresco. Kindereyen, bambolaggini, frascherie; cose fanciullesche, &c.

Kinderzucht, s. f. disciplina, educazione de' fanciulli.

Kindesbeine, pl. num. si usa soltanto nel modo di dire. von Kindesbeinen an, fin dall' infanzia, dalle prime fasce, dalla fanciullezza, dalla culla.

Kindeskind, s. n. nipote, nipotino, e nipotina, discendente. Kindeskinder, discendenti, posteri; discendenza.

Kindesnöthe, pl. num. doglie del parto. in Kindesnöthen liegen, sterben, soffrire i dolori del parto; morir di parto, o sopra parto. in Kindesnöthen beyspringen, assistere al parto.

Kindestheil, s. m. legittima; la parte che dee toccar in sorte ai figliuoli.

Kindesvater, s. m. il padre del bambino.

Kindfrau, s. f. s. Wehmutter.

Kindheit, s. f. infanzia, puerizia, fanciullezza. von Kindheit an, fin dall' infanzia, fin dalle fasce, dalla culla. fig. l' infanzia; la culla; il principio; il cominciamento.

Kindisch, adj. fanciullesco; bambinesco, puerile. kindisches Wesen, cose fanciullesche; bambinaggini; bambinerie, &c. kindischer Greis, vecchio rimbambito. kindisches Betragen, ragazzata, bambinaggine, bambolinaggine. kindisch thun, handeln, fare bambine, far delle bambine, fare una bambina, bamboleggiare, far ragazzate. wieder kindisch werden, rimbambire. adv. fanciullescamente; puerilmente; da bambino, da ragazzo, da fanciullo.

***Kindlein**, s. Kindchen.

Kindlich, adj. filiale; di figliuolo; da figliuolo. kindliche Liebe, rc. amor filiale, &c. kindliche Furcht, timor riverenziale. knechtische Furcht, timor servile. it. fanciullesco, infantile. kindliches Alter, età fanciullesca. adv. filialmente; a maniera di figlio, fanciullescamente, da bambino.

Kindschaft, s. f. filiazione, figliuolanza. Kindschafts=Recht, diritto di filiazione.

Kindtaufe, s. f. battesimo d'un bambino. it. pasto di battesimo; convito per la nascita d'un figliuolo. Kindtaufen=Schmaus der Bauern, capponata, scapponata.

Kindtaufmutter, s. f. la madre, di cui il figlio vien battezzato.

Kind-

Kindtaufvater, ſ. m. il padre, di cui il figlio vien battezzato.

Kinkhorn, ſ. n. (— hörner) ſ. Zink. it. buccino.

Kinn, ſ. m. mento. ein glattes Kinn, mento sbarbato.

Kinnbacken, ſ. m. maſcella, ganaſcia. zu den Kinnbacken gehörig, maſcellare; maſſillare. Kinnbacken-Drüſen, Muskeln, glandule maſcellari, muſcoli maſcellari.

Kinnbinde, ſ. f. faſcia del mento. it. an Masken, pezzo di tela, che ſi aggiugne al mento delle maſchere.

Kinngrübchen, ſ. n. foſſetta, foſſerella del mento.

Kinnkette, ſ. f. barbazzale. die Kinnkette an-abmachen, mettere il barbazzale; torre, ſciorre il barbazzale.

Kinnlade, ſ. f. mandibola; maſcella. die Kinnladen ausrenken, ſganaſciare; slogar le ganaſce; guaſtar le maſcelle.

Kinreif, ſ. m. ſ. Kinkette.

*Kippe, ſ. f. pericolo di andar giù, a cagion dello sbilancio; trabocco, trabocchetto. auf der Kippe ſtehen, eſſere in ſul crollo della bilancia; eſſere, ſtare in bilico; eſſere vicino a cadere; eſſere in ſul rovinare, in ſul declinare; eſſer in procinto d'andar rovinato. dieſer Kaufmann, Höfling ſteht auf der Kippe, quel mercante, quel cortigiano balena.

Kippen, v. n. umfallen wollen, balenare, arcollare, tentennare, traballare; eſſere in ſul crollo della bilancia; eſſere in bilico; eſſer vicino a cadere; piegare. it. traboccare, rovinare. v. a. umkippen, inchinare; roveſciare. it. zwey Eyer kippen, dare un picchio d'un uovo con un altro, per vedere, qual delle due uova reſiſte al colpo.

Kippen, v. a. kippen und wippen, ſoſtituire monete alterate alle buone.

Kipper, ſ. m. Kipper und Wipper, colui che ſoſtituiſce monete alterate in vece delle buone.

Kipperey, ſ. f. delitto di colui che ſoſtituiſce monete alterate alle buone.

Kippengeld, ſ. n. monete alterate; moneta che non ha corſo.

Kippkarren, ſ. m. carro con un caſſone, il quale toltone una parte del ſoſtegno, s'arroveſcia, per vuotarſi.

Kirchbau, ſ. m. Kirchenbau.

Kirchdorf, ſ. n. (— dörfer) villaggio con chieſa.

Kirche, ſ. f. Verſammlung der Gläubigen, chieſa; adunanza di fedeli. it. die morgenländiſche ꝛc. Kirche, la chieſa orientale. die griechiſche, lateiniſche Kirche, chieſa greca, latina. die Kirche Gottes, chieſa di Dio. die jüdiſche Kirche, die Kirche des alten Teſtaments, ſinagoga. die Chriſtliche, Katholiſche, Römiſch-Katholiſche, Evangeliſche, Reformirte Kirche, chieſa criſtiana, cattolica, romano-cattolica, cattolica romana, Luterana, evangelica; de' Reformati, Calviniana. die ſtreitende Kirche, chieſa militante. die triumphirende Kirche, chieſa trionfante. die Verſammlung einer einzelnen Gemeinde in einem Gebäude, welches zum öffentlichen Gottesdienſte beſtimmt iſt, chieſa. in die Kirche gehen, andare in chieſa. oft in die Kirche gehen, frequentare la chieſa. zu Kirchen gehen, von einer Wöchnerinn, andare in ſanto. in die Kirche läuten, ſonare a chieſa. Kirche halten, celebrare il ſervizio divino — Kirche, als eine weltliche Macht, chieſa. Kirchenſtaat, ſtato della chieſa, dominio papale; ſtato pontificio — Kirche, Gotteshaus, Tempel, chieſa, tempio. eine kleine Kirche, chieſetta, chieſettina, chieſicciuola, chieſina, chieſuccia, chieſuola. die, der fleißig in die Kirche geht, chieſolaſtico. zur Kirche gehörig, eccleſiaſtico; di chieſa.

Kirchenacten, ſ. pl. atti e ſcritture d'una chieſa.

Kirchenagende, ſ. f. Liturgia.

Kirchenälteſter, ſ. m. Anziano d'una chieſa.

Kirchenamt, ſ. n. (— ämter) uffizio, benefizio eccleſiaſtico.

Kirchenarchiv, ſ. n. archivio eccleſiaſtico di chieſa.

Kirchenbann, ſ. m. ſcomunica; anatema. der größere Kirchenbann, ſcommunica maggiore. der kleinere, ſcommunica minore; interdetto. in den Kirchenbann thun, ſcomunicare; anatematizzare; fulminar anatemi.

Kirchenbau, ſ. m. fabbrica, edificazione; coſtruzione d'una chieſa.

Kirchenbrauch, ſ. m. rito eccleſiaſtico.

Kirchenbuch, ſ. n. rituale. zu den Namen der Getauften, il libro de' batteſimi. bey den alten Chriſten, dittici delle chieſe antiche.

Kirchenbuße, ſ. f. ammenda onorevole; penitenza in faccia di ſanta chieſa.

Kirchendieb, ſ. m. ladro di chieſa; ſacrilego.

Kirchendiener, ſ. m. Miniſtro della chieſa; Eccleſiaſtico.

Kirchendienſt, ſ. m. uffizio eccleſiaſtico.

Kirchenfahne, ſ. f. gonfalone, bandiera, ſtendardo d'una chieſa.

Kirchenfenſter, ſ. pl. vetriere, o vetrate delle chieſe; vetri o vetrate d'una chieſa.

Kirchenfeſt, ſ. n. Feſta comandata.

Kirchenfreyheit, ſ. f. immunità eccleſiaſtica; aſilo.

Kirchengänger, ſ. m. colui che frequenta le chieſe; che fa molti chieſini; chieſolaſtico.

Kirchengängerin, s. f. donna che frequenta le chiese; chiesolastica; che fa molti chiesini.

Kirchengebeth, s. n. preghiere de' Fedeli, della chiesa.

Kirchengeboth, s. n. precetto, comandamento di chiesa.

Kirchengebrauch, s. m. (— gebräuche) rito ecclesiastico; cerimonia ecclesiastica.

Kirchengeräth, s. n. arredi di chiesa; ornamenti, vasi sagri d'una chiesa.

Kirchengericht, s. n. tribunale ecclesiastico; giurisdizione ecclesiastica.

Kirchengesang, s. m. (— gesänge) canto ecclesiastico. Kirchenlied, cantica, cantico, canzona di chiesa.

Kirchengeschenk, s. n. dono che si fa a una chiesa.

Kirchengeschichte, s. f. storia ecclesiastica.

Kirchengut, s. n. bene ecclesiastico, di chiesa.

Kirchenhaupt, s. n. Capo della chiesa.

Kirchenjahr, s. n. anno ecclesiastico.

Kirchenkalender, s. m. Calendario; direttorio ordinario.

Kirchenknecht, s. m. spazzino di chiesa.

Kirchenlehen, s. n. feudo di chiesa.

Kirchenlehrer, s. m. Dottore della chiesa. it. Kirchenvater, s.

Kirchenlied, s. n. (— lieder) s. Kirchengesang.

Kirchenmusik, s. f. musica di chiesa.

Kirchennachbar, s. m. chi ci sta vicino in chiesa.

Kirchenorden, s. n. l'Ordine ecclesiastico.

Kirchenordnung, s. f. ordine, disciplina ecclesiastica.

Kirchenornat, s. m. ornamenti di chiesa.

Kirchenpatron, s. m. padrone di chiesa, colui che ha il padronato di chiesa.

Kirchenpropst, s. m. (— pröpste) preposto di chiesa.

Kirchenrath, s. n. (— räthe) Consigliere ecclesiastico, del Concistoro. die Kirchenräthe, Consistoro.

Kirchenraub, s. m. rapina, furto, spogliamento de' beni, degli arredi di chiesa; sacrilegio.

Kirchenräuber, s. m. spogliatore, rubatore di chiesa, degli arredi d'una chiesa.

Kirchenräuberisch, adj. sacrilego, &c.

Kirchenrechnung, s. f. rendimento de' conti, di chi amministra i beni di chiesa.

Kirchenrecht, s. n. gius ecclesiastico; diritto canonico.

Kirchenregiment, s. n. governo ecclesiastico.

Kirchenrichter, s. m. giudice ecclesiastico.

Kirchenruf, s. m. bando di chiesa.

Kirchensachen, s. plur. affari ecclesiastici, e arredi di chiesa.

Kirchensatz, s. m. s. Patronatrecht.

Kirchensatzung, s. f. domma, dottrina, costituzione ecclesiastica.

Kirchenschatz, s. m. tesoro d'una chiesa.

Kirchenschein, s. m. testimonio cavato dagli atti della chiesa parrochiale.

Kirchenschmuck, s. m. ornamenti di chiesa.

Kirchenspaltung, s. f. scisma.

Kirchenstaat, s. m. lo Stato Ecclesiastico; il Patrimonio di San Pietro.

Kirchenstand, s. m. (— stände) s. Kirchenstuhl.

Kirchensteuer, s. f. colletta.

Kirchenstrafe, s. f. censura ecclesiastica.

Kirchenstreitigkeit, s. f. controversia ecclesiastica.

Kirchenstuhl, s. m. (— stühle) sede fissa, loggia di alcuno in chiesa.

Kirchenstyl, s. m. stile proprio della musica di chiesa.

Kirchenvater, s. Kirchvater. it. die Kirchenväter, i Padri della chiesa.

Kirchenversammlung, s. m. Concilio; Sinodo. unrechtmäßige, conciliabulo.

Kirchenvogt, s. m. santese; colui che ha cura della chiesa. it. avvocato di chiesa.

Kirchenvorsteher, s. m. operaio di chiesa.

Kirchenzucht, s. f. disciplina ecclesiastica.

Kirchfahrt, s. f. s. Kirchspiel.

Kirchfest, Kirchfenster, rc. s. Kirchenfest, rc.

Kirchgang, s. m. der Wöchnerinnen, cerimonia della purificazione. den Kirchgang halten, entrare o andare in santo; uscir di parto. it. processione. bey den Jägern, l'andare del cervo al bosco.

Kichhof, s. m. (— höfe) atrio, o piazza che è davanti una chiesa. Gottesacker, cimetero. prov. dieses Land ist der Fremden ihr Kirchhof, quel paese è la tomba, il sepolcro de' forestieri.

Kirchhöre, s. f. s. Kirchspiel.

Kirchkind, s. n. parrocchiano, popolano, popolana. die Kirchkinder, i parrocchiani.

Kirchlein, s. n. chiesuola, chiesuccia, chiesina.

Kirchlich, adj. ecclesiastico; di chiesa.

Kirchmesse, s. f. vulg. Kirmse, sagra, sacra; festa della consecrazione d'una chiesa; conviti, festini, che si fanno in occasione della sagra. auf die Kirmse gehen, andare a un convito della sagra. prov. e fam. es ist nicht alle Tage Kirmse, ogni dì non è festa. Kirchmeß-Predigt, predica di sagra.

Kirchner, s. m. sagrestano.

Kirchnerin, s. f. la moglie del sagrestano. in Frauenklöstern, sagrestana.

Kirchspiel, s. n. parrocchia; pieve. vom Kirchspiel, parrocchiale; di parrocchia. it. das Kirchspiel, i parrocchiani; gli abitanti, il popolo d'una parrocchia.

Kirchspitze, s. f. la punta, la cima d'una chiesa.

Kirchsprengel, s. m. diocesi. aus dem Kirchsprengel, diocesano; della diocesi.
Kirchtag, s. m. giorno di chiesa, giorno, in cui si celebra il servizio divino.
Kirchthor, s. n. porta maggiore, porta maestra, portone d'una chiesa.
Kirchthüre, s. f. porta della chiesa.
Kirchthurm, s. m. (— thürme) campanile. Kirchthurmspitze, Knopf, la punta, la cima d'un campanile; palla d'un campanile.
Kirchthürmchen, s. n. campaniluzzo.
Kirchvater, s. m. operaio di chiesa. it. s. Kirchenväter.
Kirchweihe, s. f. consecrazione, dedicazione d'una chiesa. das Kirchweihfest, la sagra; la Festa della consecrazione d'una chiesa.
Kirch, Kirec, s. m. pelliccia.
Kirmß, } Kirmse, } s. f. s. Kirchmesse.
Kirre, adj. addomesticato, dimestico, domato, domo. fig. trattabile, mansueto, placido. kirre machen, addimesticare, domare. fig. rintuzzare l'orgoglio, rendere trattabile, rompere le corna. fig. e fam. kirre werden, kirre thun, deporre l'orgoglio, la fierezza; addimesticarsi; divenir familiare; usar dimestichezza.
Kirren, v. n. s. knirren, knarren. it. s. knirschen mit den Zähnen. von Turteltauben, gemere, gemire, gemicare. von Hühnern, stridere, come la gallina, quando vede il gheppio, o altro uccello di rapina, o quando invitano i polli al cibo trovato. v. a. domare, addimesticare. it. adescare, allettare, &c. s. ankirren.
Kirrung, s. f. allettamento, adescamento.
Kirschartig, adj. che ha qualità di ciliegia, &c.
Kirschbaum, s. m. ciriegio, ciliegio.
Kirschbranntwein, s. m. amarasco; acquavita fatta di ciliegie.
Kirsche, s. f. ciliegia, ciriegia. Kirschenfrau, Kirschenmann, Kirschenmarkt, colei o colui che vende le ciligie; mercato delle ciliege.
Kirschfarbe, s. f. color di ciliegia.
Kirschfarben, } Kirschfarbig, } adj. ciriegiuolo, ciregiuolo; che ha color di ciriegia.
Kirschgarten, s. m. ciriegeto.
Kirschgeschmack, s. m. sapor di ciliegia.
Kirschharz, s. n. gomma di ciliegio.
Kirschkern, s. m. nocciolo di ciliegia.
Kirschkuchen, s. m. focaccia fatta con ciliegie.
Kirschmus, s. n. sugo di ciliege cotto in consistenza.
Kirschsaft, s. m. sugo di ciliege.
Kirschstiel, s. m. picciuolo, gambo di ciliegia.
Kirschsuppe, s. f. zuppa ciriegiuola.
Kirschwachs, s. n. visco di ciliegio.
Kirschwein, s. m. visciolato; vino ciriegiuolo.
Kirschzeit, s. f. il tempo, la stagione delle ciliegie.
Kirsey, Kersey, Kirsat, Herisey, Cherisay, Kirschey, s. m. & n. carisea.
Kissen, s. n. cuscino; guanciale, piumaccio, origliere. kleines, guancialetto, guancialino. zu Nadeln, torsello, buzzo.
Kistchen, s. n. cassetta, cassettina.
Kiste, s. f. cassa. in Kisten packen, incassare le mercanzie; adattare, acconciare nelle casse.
Kistel, Kistlein, s. Kistchen.
Kistenholz, s. n. legno da cassa, da farne casse.
Kistenmacher, } Kistner, } s. m. cassettaio.
Kits, s. f. sorta di piccola nave che non ha che un ponte.
Kitt, s. m. s. Kütt.
Kittel, s. m. casacca, sajone. der Bauern, Kutscher, sajone o casacca di contadini, di cocchieri. der Soldaten, sajo, sajone de' guerrieri.
Kitze, s. f. capreto. it. gatta.
Kitzel, s. m. solletico, diletico; titillamento; prurito gradevole. fig. den Kitzel der Ehre, der Schreibsucht fühlen, sentire il solletico, il prurito dell' onore, dell' essere autore di libri. it. zurro, zurlo, ruzzo; eccesso, bramosia di allegria. der Kitzel der Liebe, il ruzzo, zurro, zurlo degli amori. der Kitzel sticht ihn, egli è, stà, và in zurlo. der Kitzel ist ihm vergangen, gli è uscito il ruzzo, il ruzzo del capo. den Kitzel an jemanden erregen, mettere in zurlo. einem den Kitzel vertreiben, cavare il zurro, il ruzzo del capo di alcuno.
Kitzeln, v. a. sollecitare; dileticare; far solletico. fig. eines Ohren mit Schmeicheleyen kitzeln, solleticare, grattare gli orecchj con lusinghe. es kitzelt mich, sento un solletico, un prurito. das Kitzeln nicht leiden können, temere il solletico. Wein, der kitzelt, vino razzente, piccante. it. ein Pferd mit dem Sporn, toccar leggiermente collo sprone; pugnere alquanto collo sprone.
Kitzlig, adj. che sente o teme il solletico. kitzlig seyn, sentire il solletico, it. temere il solletico. er ist kitzlig unter den Achseln, teme il solletico sotto le ditelle. vom Pferde, che teme lo sprone. fig. kitzlige Sache, affare scabroso, pericoloso, periglioso, delicato, difficile. it. statt empfindlich, leicht zu beleidigen, puntiglioso. er ist sehr kitzlig in der Ehre, è puntiglioso nell' onore, egli stà sul puntiglio d'onore.
Klaffen, v. n. fare strepito, romore. it.

chiachierare; scoprire un segreto. it. non serrar bene, non chiudere a capello. die Thüre klafft, l'uscio non serra bene, non chiude a capello; è socchiuso. der Deckel klafft, il coperchio non combacia. die Erde klafft vor Hitze, la terra è spaccata dal caldo.

Kläffen, Kläffer, s. kleffen, &c.

Klafter, s. f. tesa. ins Gevierte, tesa quadrata, cioè sei piedi in quadro. it. eine Klafter Holz, catasta di legne.

Klafterholz, s. n. legname che si vende a catasta.

Klafterig, adj. ciò che ha una tesa nella sua circonferenza. zweyklafterig, della grossezza di due tese, &c.

Klaftern, v. n. misurare colla tesa.

Klagbar, adj. da potersi piatire, &c. etwas klagbar machen, muover lite; intentar querela, &c. klagbare Sachen, cause pendenti.

Klage, s. f. Wirkung des Schmerzens, der Betrübniß; Klagen, plur. num. doglianze, lamenti, lai, querele, compianto. in laute Klagen ausbrechen, prorompere in alti lamenti. seine Klagen vor jemanden ausschütten, sfogarsi con uno delle pene, che si soffrono; sfogare il suo dolore in lamenti con uno. Wirkung des Verdrusses über Unrecht, rammarico, rammarichi, rammaricamento, querimonia, gravame, richiamo, scalpore, risentimento. Klagen über etwas führen, rammaricarsi di alcuno, fare querimonia, romore, scalpore, richiamo, risentimento di alcuna cosa. es sind Klagen wider euch eingelaufen, son venuti de' richiami contro di voi. seine Klagen schriftlich vorbringen, proporre i suoi rammarichi, i suoi gravami. die Klagen der Verliebten, le querele, i lamenti, i lai degli amanti, gli sfoghi dell' amoroso cuore. in Gerichten, querela, accusa, libello. schwere, querelaccia. Injurien-Klage, libello dell' ingiuria. wegen Ehescheidung, libello di ripudio. eine Klage wider jemanden eingeben, dare, porre, formare querela ad alcuno; querelarlo, dare, fare accusa, dare carico ad alcuno, chiamare in giudicio, richiamarsi di alcuno in giudicio. über die Todten, corrotto; pianto che si fa a' morti.

Klagefrau, s. f. bey der Leiche, lamentatrice, piagnona. it. eine Art Nachteule, strige.

Klagegedicht, s. n. elegia, poesia flebile. Klagegedicht-Schreiber, poeta elegiaco, scrittor d' elegie.

Klagelied, s. n. (— lieder) canzona flebile, lamentevole, dolente, di doglianza. die Klagelieder Jeremiä, le lamentazioni di Geremia.

Klagemutter, s. f. s. Klagefrau.

Klagen, v. n. dolersi, querelarsi, rammaricarsi, lamentarsi, lagnarsi, compiagnere, condogliare; attapinarsi. ohne Noth, ruzzolare, o scherzar in briglia; rammaricarsi di gamba sana; dolersi senza cagione; cercar miglior pane che di grano. über einen, über etwas, lamentarsi; dimostrarsi scontento, dolersi di alcuno, o di alcuna cosa, risentirsi, far risentimento di alcuna cosa. it. einem seine Noth, sein Leid, scoprire, svelare, palesare i suoi rammarichi, affanni, &c. vor Gericht, querelare; intentar querela; richiamarsi di uno, far richiamo di uno in giudicio. der, die gerne klagt, litigioso, brigoso; litigatore, litigatrice. der immer klagt, piagnone, piangone, pigolone, uomo querulo; bofonchino, borbottone. die immer klagt, piangona, pigolona, donna querula, borbottona. immer klagen, pigolare. sich klagen, lagnarsi di alcuna indisposizione del corpo.

Klagend, part. dolente, rammaricante, gemebondo. der klagende Theil, s. Kläger.

Klagenswürdig, adj. lamentevole; deplorabile, &c.

Kläger, s. m. querelante, attore.

Klägerin, s. f. querelante.

Klageschrift, s. f. libello.

Klageton, s. m. (— töne) tono querulo, lamentevole.

Klageweib, s. n. (— weiber) s. Klagefrauen.

Klaggeschrey, s. f. grido doloroso; clamori dolorosi; voci lamentevoli; lai, lamenti. der Wittwen und Waisen, i clamori e i gemiti dell' orfano e della vedova.

Kläglich, adj. klagend, dolente, lamentevole, lamentoso, querulo, gemebondo. klägliche Stimme, voce lamentevole, voce mesta e dolorosa. der immer kläglich thut, piagnone, pigolone, uom lagnoso, lamentoso, rammaricoso; che fa il meschino. werth, beklagt zu werden, deplorabile; lagrimevole, flebile; compassionevole. kläglicher Zustand, stato deplorabile. adv. lamentevolmente, lamentabilmente, dolorosamente.

Klagsache, s. f. causa da piatire; causa per cui si dà querela.

Klamm, adj. stretto, s. eng. it. compatto, denso, addensato. it. kleberig, s. — im Bergbau, klammes Gold, oro massiccio. it. scarso. das Geld ist hier sehr klamm, qui è scarso il danaro, si scarseggia di danaro.

Klamm, s. m. angina, scheranzia, squinanzia. den Klamm haben, patire d' angina.

Klammer, s. f. rampone, rampicone. Klammerhacken der Zimmerleute, asciallone. zu Mauern, chiave. bey den Tischlern, barletto, e granchio. zween Balken zusammen zu halten, spranga, arpese. am

Rohr, an Wänden, anello di ferro per sostener i condotti.

Klammern, v. a. legare, attaccar con un rampone, sprangare, fornire di spranga. v. rec. sich an etwas, aggrapparsi; attaccarsi fortemente a qualche cosa. s. anklammern.

Klammgdllig, adj. im Bergbaue, molto sodo, durissimo.

Klampe, s. f. spranga. bey den Zimmerleuten, puntone.

Klämpener, Klämpern, s. Klempener, klempern.

Klander, s. Galander.

Klang, s. m. (Klänge) suono. ohne Klang und Gesang begraben werden, essere seppellito senz'alcuna cerimonia. Klang von Metall, tintinno, tintinnio.

Klapp! Klapps! tuffete! tonfo! botta! voce denotante quel suono, che fanno due corpi percuotendosi l'un coll' altro. it. s. m. scoppio, scoppiata. ein Klapps mit den Händen, palmata. auf den Hintern, sculacciata.

Kläppchen, s. n. Diminutivo di Klappe, s.

Klappe, s. f. an einer Kanne u. d. g. coperchio a cerniera. an einem Taubenschlage, ponticello levatoio all' ingresso della colombaia. in einer Pumpe, animella. in Adern, valvula. an einer Flöte, molla. Klappe an Kleidern, mostra. an einem Koffer, balza.

Klappen, v. n. rendere il suono delle palmate, o di due corpi piani, che si percuotono; strepitare. it. statt klatschen, s. auch für klappern, s. klingt es nicht, so klappt es doch, prov. egli è meglio tale e quale, che senza nulla stare; è meglio qualche cosa, che niente. wenn es zum Klappen kommt, quando si vien al punto, o alla conclusione dell' affare. die Verse klappen nicht, i versi non son sonori. das klappt nicht, ciò è fuor di proposito.

Klapper, s. f. in den Mühlen, nottolino; battagliuolo di molino. von zween Hölzchen oder Knochen, battagliuolo; castagnetta. für Kinder, sonaglio, che si dà a' bambini in fasce. Klapper in den Kirchen in der Charwoche, oder der Capuziner zum Aufwecken, crepitacolo. Kinderklapper von Holz, mit einem beweglichen Hammer, tric trac. aus einem Brete, worauf mit einem abgesonderten Hammer geschlagen wird, bacioccolo. mit einem Zahnrad, wie die Klapper der Nachtwächter, raganella. it. s. Klapperrad.

Klapperrad, s. n. dessen man sich in Spanien in der Charwoche statt der Glocken bedient, matracca.

Klappern, v. n. wie die Mühlen, scricchiolare. von zerschrickten Dingen, crocchiare, chiocciare; render suono, come le cose fesse. von lockern Hufeisen, tentennare, crocchiare, chiocciare. mit den Zähnen, battere, dibattere i denti. vor Kälte, batter la diana; tremar di freddo; aver soverchio freddo. s. n. schricchiolata, scoppiettata. mit den Zähnen, stridor de' denti.

Klapperschlange, s. f. crotalo, specie di serpe fornito sotto la coda d'un crotalo, o crepitaculo, onde fa strepito.

Klapperschote, s. f. crotallaria, pianta americana.

Klapperstein, s. m. s. Adlerstein.

Klapperstorch, s. m. s. Storch.

Klapphandschuh, s. m. guanto senza dita.

Klappholz, s. n. pezzi di legno quercino da farne doghe.

Klappsen, v. n. s. Klappen.

Klapptisch, s. m. mensa, tavola a più pezzi, da ripiegarsi.

Klar, adj. nicht trübe, chiaro, limpido, cristallino. etwas klar, chiaretto. klar von Klang, chiaro, sonoro, acuto, sottile. klare Stimme, voce acuta, sottile. die Stimme klar machen, chiarificar la voce. klare Leinwand, Schrift, Feder, tela, scrittura, penna sottile, fina. fig. chiaro, piano, agevole. es klar, deutlich machen, mettere, o porre in chiaro; schiarire, dilucidare, &c. die Segel klar machen, spiegar le vele. adv. chiaramente, chiaro, manifestamente, apertamente, distintamente. klar singen, cantar chiaro. klar reden, parlar con voce donnesca. fig. jemanden klaren Wein einschenken, es klar und deutlich sagen, parlar chiaro e netto; favellar a chiare note, a viso aperto, senza barbazzale. klar beweisen, provare chiaramente, evidentemente.

Kläre, s. f. der Leinwand, sottigliezza delle tele, &c. in den Schmelzhütten, cenere di corna per formarne copelle.

Klären, n. p. chiarire; divenir chiaro, limpido, depurarsi.

Klarett, s. m. Klärett, claretto.

Klarfädig, adj. di fila sottili.

Klarheit, s. f. eines leuchtenden Körpers, lucidezza, chiarezza, chiarore, splendore, splendidezza. die Klarheit der Sonne, des Mondes, lucidezza del sole, chiarore della luna. des Wassers, chiarezza, limpidezza. der Stimme, chiarezza di voce. allzugroße, gracilità, sottigliezza di voce. der Schrift, des Drucks, sottigliezza, delicatezza, finezza di scrittura, di stampa. der Leinwand, sottigliezza di tele. fig. chiarezza, evidenza.

Klarin, s. f. chiarina; chiarone; tromba chiarina.

Klarinett, s. f. chiarina; cennamella.

Klärlich, adv. chiaramente; con chiarezza; apertamente, evidentemente, &c.

Klarmachung, s. f. chiarigione, chiarimen-

to, schiarimento, dilucidazione, chiarificazione, &c.
Klärung, s. f. chiarificazione.
Klatsch, s. m. scoppio, scoppiata fatta con istaffile, o altro; palmata. jemanden einen Klatsch geben, dare una palmata. Klatsch auf den Hintern, sculacciata. auf den Hintern geben, sculacciare.
Klatschbüchse, s. f. cannello di sambuco. it. fig. pettegola berlinghiera; ciarliera, &c.
Klatsche, s. f. Fliegenklatsche, cacciamosche. mit einer Klatsche zwey Fliegen schlagen, prov. pigliare più colombi con una fava; fare un viaggio e due servizj; pigliare due rigogoli a un fico; dare a due tavole; dare a due tavole a un tratto. eine Klatsche, fig. e fam. ciarliera; berghinella; cicala; berlinghiera; ciaramella; donnicciuola di strada; e rapportatrice, spia, &c.
Klatschen, v. n. wie die Peitsche, scoppiare, scoppiettare, come fa lo staffile. mit der Peitsche, fare scoppiar lo staffile, la sferza. in die Hände, batter le mani. das Händeklatschen, s. fig. e fam. attaccare un mercato; far un cicaleccio; cicalare; berlingare, pigolare, ciaramellare. überall stehen bleiben und klatschen, far come l'asino del pentolajo; fermarsi e cicalare con chiunque e' si trova. v. a. heimliche Sachen ausplaudern, &c. abbajare; cicalare; riportare, rapportare, riferire, ridire per imprudenza o per malizia; commetter male; seminar zizzania, scandalo, &c. it. dare palmate, spalmate, dare una sculacciata, sculacciare.
Klatscher, s. m. chacchierone; ciaramella, cicalone, e referendario, rapportatore, spia, seminatore di zizzania, &c.
Klatscherey, s. f. Plapperey, s. it. rapporto, relazione indiscreta, imprudente, o maliziosa.
Klatscherin, s. f. berlinghiera, &c. s. Klatsche.
Klatschhaft, klatschig, adj. ciarliero, linguacciuto; rapportatore, &c.
Klatschmaul, s. n. berlinghiere, e berlinghiera; rapportatore, rapportatrice, &c.
Klatschrose, s. f. rosolaccio; papavero salvatico.
Klaue, s. f. im Bergbaue, luogo aperto, ove si pestano i minerali.
Klauben, v. a. spiluzzicare, o denticchiare; leggiermente rodere. herausklauben, scegliere, cercare minutamente, attentamente tra l'altre cose. fig. e fam. guardarla molto nel sottile.
Klaue, s. f. unghia, unghione, branca, zampa, rampa, grampa. eines Raubvogels, artiglio. mit den Klauen fassen, abbrancare, adugnare. von Vögeln, artigliare. mit den Klauen hauen, schlagen, zampare, rampare, ferire con gli artigli. mit Klauen versehen, unghiuto, armato d'artigli. fig. in eines Klauen seyn, kommen, esser nell' unghie, dar nell' unghie di alcuno. eines Klauen entgehen, uscir dell' unghie.
Klauenhieb, Klauenriß, s. m. von vierfüßigen Thieren, zampata. einen Klauenhieb geben, zampare. von Vögeln, ferita che fa l'uccello di preda coll' artiglio.
Klause, s. f. cella d'un monaco. ein enger Paß in einem Gebirge, bocca, sbocco, stretto.
Klebefeuer, s. n. fuoco greco, fuoco attaccaticcio.
Klebekraut, s. n. (— kräuter) s. Kleberich.
Klebelaus, s. f. (— läuse) s. Filzlaus.
Kleben, v. a. star appiccato, attaccato; appiccarsi. es klebt wie Pech, s'appica come pece. das klebt im Mund, an der Zunge, ciò impasta la bocca, s'attacca alla lingua. am Vogelleim &c. kleben bleiben, invescharsi, restare invesсhiato, impiastrato, impeciato. fig. nicht mehr an der Erde kleben, non esser più attaccato alla terra. auf den Bänken der Wirthshäuser kleben bleiben, accularsi le panche dell' osterie. fig. die Hände kleben lassen, appiccarsi alle mani; rubare quando se n'ha il comodo. v. a. mit Kleister, &c. appiccare con pasta, &c. wie mit Wachs oder Speichel geklebt, attaccato colla cera, o colla saliva. s. kleiben.
Klebend, part. appiccaticcio, tegnente; che stà attaccato, appiccato.
Kleberich, s. n. cuscuta.
Kleberig, adj. viscoso, glutinoso, appiccaticcio, attaccaticcio, appiccante, tegnente, vischioso. die Hände kleberig machen, impiastricciare, impastare, intrider le mani. kleberige Zunge, lingua pastosa, impiastricciata.
Kleberigkeit, s. f. viscosità, viscidità, viscidume, tenacità.
Klebewurz, s. f. s. Färberröthe.
Kleck, s. m. von Dinte, scarabocchio d'inchiostro; sgorbio, scorbio. it. von Brühe, schizzo, macchia di checchessia. it. *Kleckbuch, quadernaccio; stracciafoglio.
Kleckbuch, s. n. (— bücher) stracciafoglio, quadernaccio.
Klecken, v. n. mit Dinte, sgorbiare, scorbiare, fare scorbj, scarabocchj. die Feder kleckt, la penna non tiene l'inchiostro. auf etwas, macchiare, sporcare, imbrattare con ischizzi. fig. e fam. schlecht mahlen oder schreiben, scarabocchiare, schiccherare. it. bastare, essere sufficiente. das kleckt nicht, ciò non basta. v. a. s. beklecken.
Klecker, s. m. imbrattatore, schlechter Mahler, pittore da mazzocchi, da sgabelli, di chicciole. schlechter Schreiber, colui che fa degli scarabocchj, che schicchera,

scarabocchia; imbrattator di carta; impiastrafogli, cattivo scrittore.

Kleckerey, s. f. pitturaccia, scarabocchio, o pessima scrittura.

*Kleckerschulden, } s. plur. minuti debiti,
*Kleckschulden, } piccole somme che si dee al terzo e al quarto, &c.

Klecks, s. m. s. Klicks.

Klee, s. m. trifoglio, trefoglio; medica. türkischer Klee, s. Esparsette.

Kleeart, s. f. specie di trifoglio.

Kleeblatt, s. n. (— blätter) foglia di trifoglio. wie ein Kleeblatt gestaltet, trifogliato. Kleeblatt-Kreuz, croce trifogliata. fig. trio; tre persone unite.

Kleeblume, s. f. fior di trifoglio.

Kleefeld, s. n. terreno, campo seminato a trifoglio.

Kleefutter, s. n. } pascolo, pastura di
Kleefütterung, s. f. } trifogli.

Kleesaame, s. m. seme, semenza di trifoglio.

Kleestengel, s. m. gambo, picciuolo di trifoglio.

Kleffen, v. n. schiattire, gagnolare, guaire, abbajare, guajolare, latrare. fig. von Personen, strillare, mugolare, squittire, stridere. it. s. n. das Kleffen, mugolamento, mugolio, gagnolio, gagnolamento, abbajamento.

Kleffer, s. m. abbajatorello; piccolo cane, che gagnola, che squittisce, schiattisce.

Kleiben, v. a. impastare; appiccar con pasta; impiastricciare, impiastriccicare. mit Leim, collare. eine Wand kleiben, costruire un muro di terra mescolata con paglia, e simili. it. s. kleben.

Kleiber, s. m. muratore, che fa mura di terra mescolata con paglia.

Kleibewerk, s. n. murato di terra mescolata colla paglia.

Kleid, s. n. (Kleider) abito, vestito, veste, panni, drappi, vestimento. Kleider anhaben, aver vestimenti indosso. schön in Kleidern gehen, andar lindo; andar bene in arnese, &c. ein langes Kleid der Doctoren, und Magistratspersonen, toga. langes Kleid der Geistlichen, tonica, tonaca. kurzes, abito corto, succinto. schlechtes, vestaccia, vestituccio. in den Kleidern schlafen, dormire vestito. prov. Kleider machen Leute, i panni rifanno le stanghe. das Kleid macht keinen Mönch, l'abito non fa il monaco.

Kleidchen, s. n. abituccio, vestituccio, vesticciuola; abito, vestimento piccolo.

Kleiden, v. a. bedecken, rivestire, coprire, addobbare. den Altar kleiden, addobbare l'altare. ankleiden, vestire, mettere il vestito. sich kleiden, vestirsi. sich in Seide kleiden, in Seide gekleidet gehen, vestir seta, andar vestito di seta. nach der Mode, französisch, &c. gekleidet gehen, vestire, vestirsi alla moda, alla francese &c. schön, sauber gekleidet gehen, andar lindo; prächtig, sfoggiare, vestire sontuosamente. fig. die Natur kleidet die Wiesen mit dem schönsten Grün, la natura riveste i prati di bellissima verzura. kleiden, für kleiden lassen, ankleiden, vestire. Kleider schaffen, vestire, far la spesa degli abiti, de' panni ad alcuno; dar abiti, panni. v. n. für anstehen, sich schicken, confarsi, essere adattato, star bene. diese Farbe kleidet ihn gut, questo colore gli stà bene. das Befehlen kleidet dich noch nicht recht, il comandare non ti si confà ancora.

Kleiderbesen, s. m. scopetta da nettare gli abiti.

Kleiderbude, s. f. botteghetta, dove si vendono abiti.

Kleiderbürste, s. f. spazzola, setola da nettare gli abiti.

Kleiderhandel, s. m. vendita, traffico di vestimenti; mestiere di rigattiere, di rivenditore di vestimenti.

Kleiderhändler, s. m. rigattiere; rivenditore di vestimenti.

Kleiderkammer, s. f. guardaroba; stanza, ove si conservano gli abiti. it. im Kloster, vestiario.

Kleiderköte, s. f. s. Kleiderschrank.

Kleidermode, s. f. usanza, foggia, maniera di vestirsi; vestitura.

Kleidernarr, s. m. uom pazzo di vestimenti, di abiti; che spende soverchiamente in abiti.

Kleiderordnung, s. f. prammatica; ordine, legge, regolamento spettante alla maniera di vestire, &c. it. fig. e scherz. was wider die Kleiderordnung ist, cosa contraria alle regole, alle massime dell'usanza, della civiltà.

Kleiderpracht, s. f. sfoggio; lusso, sontuosità, magnificenza negli abiti.

Kleiderschmuck, s. m. acconciamento, ornamento; abiti, vesti da galla.

Kleiderschrank, s. m. armadio da riporvi gli abiti.

Kleidertracht, s. f. foggia, maniera, modo di vestire; vestitura.

Kleiderwerk, s. f. abiti, panni, quantità di vestimenti, vestiario.

Kleidung, s. f. vestimento, abito; panni. die kleinen, als Strümpfe, &c. il compimento d'un vestito; calzamento.

Kleidungsstück, s. n. parte del vestiario; pezzo da vestire. die Kleidungsstücke des untern Leibes, calzamento.

Klein, adj. piccolo, picciolo. sehr, ziemlich klein, piccolino, picciolino, piccoletto, &c. überaus klein, piccolissimo, minutissimo. kleine Münze, moneta spicciola, piccola. allerley kleine Münze, minutaglia di monete. allerley kleine Fische, minutaglia di pesci; pesciolini. kleines Zeug,

minutaglia; coſe minute. die kleine Welt, microcoſmo. kleine Buchſtaben, lettere minuſcole, o ordinarie. der kleine Finger, il dito mignolo; l'auricolare. die kleine Fußzehe, il mignolo del piede. klein Aſien, l'Aſia minore. die kleinen Orden der Geiſtlichen, gli Ordini minori. kleine Wäſche, biancherie minute. it. die kleinen Ausgaben, Koſten, ꝛc. ſpeſe minute; le piccole. die Großen und die Kleinen, i grandi e i piccoli. kleine Vergnügen, minuti piaceri. klein machen, appiccolire; far picciolo; appiccolare, &c. klein werden, impiccolire; divenir piccolo. e fig. eſſer ridotto in minore ſtato; in minor fortuna. der ſich klein macht, oder klein iſt gegen einen andern, uomo che s' umilia in faccia d' un altro, alla preſenza d' un altro. klein ſeyn, ganz klein gegen einen ausſehen, eſſer piccolo di ſtatura; ſembrare un nano a confronto d' un altro. mein kleiner Bruder, mio fratello minore, cadetto. kleiner, geringer, minore; più piccolo; inferiore. (klein für kurz) kleine Schritte machen, fare paſſi piccoli. eine kleine Meile, miglio piccolo. ein kleiner Menſch, uomiciattolo, uometto. (für fein) klein ſpinnen, filar ſottile. kleines Garn, filo ſottile. kleine Leinwand, tela fine. ſubſt. das Kleine: das Kleine bey den Fleiſchern und in der Küche, la minuzzaglia. vom Kleinen aufs Große, dal piccolo al grande. aus dem Kleinen ins Große bringen, ridurre dal piccolo al grande. im Kleinen, in piccolo. im Kleinen handeln, mercanteggiare, vendere a minuto. im Kleinen arbeiten, lavorare di ſottile, far lavori ſottili. von Klein auf, von Kleinem auf, da piccolo, dall'infanzia. etwas Kleines bekommen, haben, partorire, aver partorito. ins Kleine gehen, ſtare a ſtecchetto, vivere di limatura. prov. wer im Kleinen nicht treu iſt, wird es noch weniger im Großen ſeyn, a can che lecchi cenere, non gli fidar farina. adv. klein ſchneiden, tagliar minutamente; minuzzare, &c. klein ſtoſſen, minuzzare peſtando. klein reiben, tritare. klein machen, fig. torre di vita. fig. klein denken, handeln, penſare, operar baſſamente, vilmente, &c. klein von jemanden denken, avere un' idea vile, baſſa di alcuno. klein leben, vivere ſottilmente, ſcarſamente. klein ſpielen, giuocar di poco. ich kann es nicht klein kriegen, non poſſo ſminuzzarlo. fig. non la ſo capire, o non poſſo venir in chiaro di quella coſa.

Kleinährig, adj. che ha piccole ſpighe.

Kleinäugig, adj. che ha piccoli occhi.

Kleinbinder, ſ. m. bottajo, che lavora di minuteria.

Kleindenkend, adj. che penſa baſſamente; che ha l'animo piccolo, baſſo.

Kleineley, ſ. f. piccolezza d'ingegno; lo cercar tutte le minuzie; l'andar dietro a tutte le minuzie. der die Kleineley liebt, uomo pieno d'inezie; uomo che ſta attaccato alle minuzie, alle bagatelle, alle coſe da nulla, che cava il ſottile dal ſottile.

Kleinen, v. a. im Bergbaue, ſminuzzare.

Kleinfügig, adj. ſ. Geringfügig.

Kleinfügigkeit, ſ. f. Geringfügigkeit.

Kleinfüßig, adj. che ha piccoli piedi, che ha piedini, pedicelli.

Kleingläubig, adj. incredulo; che crede poco; che ha poca credenza.

Kleingläubigkeit, ſ. f. incredulità; diſcredenza; debolezza di credenza, di fede.

Kleinhälſig, adj. che ha il collo piccolo; di piccolo collo.

Kleinhandel, ſ. m. traffico, negozio a minuto.

Kleinhändig, adj. che ha le mani piccole.

Kleinhändler, ſ. m. colui che vende al minuto; mercante al minuto.

Kleinheit, ſ. f. piccolezza, picciolezza, minutezza. ſehen ſie nicht die Kleinheit des Geſchenks, ſondern meinen guten Willen an, non guardate alla picciolezza del dono, ma alla mia buona volontà.

Kleinhörnig, adj. che ha piccole corna.

Kleinigkeit, ſ. f. bagatella, minuzia, minuziucola; coſelluccia, carabattola, chiappola; coſa da nulla, di niun conto, di poco valore, di poco prezzo. Kleinigkeiten, bagatelle; ſciocchezze, fraſcherie, cianciafruſcole, ciuffole, &c. alle Kleinigkeiten, ogni minima coſa; ogni minimo che. nicht alle Kleinigkeiten anſehen, non la guardare in un filar d'embrici; filar groſſo, &c.

Kleinköpfig, adj. che ha piccolo capo, piccola teſta.

Kleinkörnig, adj. che ha piccoli grani, granelli.

Kleinlaut, adj. fam. ſgomentato, ſcoraggiato, sbigottito. er thut kleinlaut, egli è coſternato; egli porta il capo chino; è triſtanzuolo. kleinlaut werden, sbigottirſi, ſgomentarſi; perderſi d'animo, &c. deporre l'orgoglio.

Kleinlich, adj. tenue, debole, di tenera coſtituzione.

Kleinmuth, ſ. f. piccolezza d'animo; puſillanimità; debolezza d'animo, timidità.

Kleinmüthig, adj, puſillanimo, timido, rimeſſo; di poco animo. it. un puſillanimo. it. adv. puſillanimamente, con puſillanimità.

Kleinmüthigkeit, ſ. f.. ſ. Kleinmuth.

Kleinnaſe, ſ. f. naſotto; uomo di piccol naſo.

Kleinnäſig, adj. che ha piccol naſo.

Kleinod, ſ. n: gioja, giojello; coſa prezioſa. iron. das iſt ein wahres Kleinod, ecco una

della gioja. die Reichskleinodien, l'insegne dell'impero — die Kleinode, oder Kleinodien der Fleischer, minutaglia de' macellari, per esempio i piedi, la testa delle bestie. in der Wapenkunst, gli ornamenti dell'elmo.

Kleinöhrig, adj. che ha piccoli orecchi.

Kleinschmied, s. m. ferrajo; fabbro ferrajo. Kleinschmieds-Kunst, Arbeit, l'arte del ferrajo; lavori del ferrajo.

Kleinschwänzig, adj. che ha piccola coda.

Kleinstädtelen, s. f. aria, maniere provinciali, de' borghigiani, &c.

Kleinstädter, s. m. abitante d'una piccola città, d'un bicocco, d'un castello; borghigiano. (per lo più, colui che non ha l'aria, le maniere del gran mondo.

Kleinstädtisch, adj. conforme alla maniera delle piccole città. it. basso, vile.

Kleister, s. m. pasta; colla fatta con farina.

Kleisterig, adj. pastoso, impiastricciato. kleisterig Brod, pan pastoso.

Kleistern, v. a. impastare; appiccar insieme con pasta; appiastrare, appiastricciare.

Klemm, adj. scarso, raro. das Geld ist klemm, i danari sono scarsi. das Geld ist bey ihm sehr klemm, egli è scarso di danari, &c. Geldklemme Zeiten, tempi scarsi di danaro.

Klemme, s. f. qualsisia strumento da strignere. it. stretta, calca — Verlegenheit, kümmerliche Umstände, strettezza, distretta, urgenza; dura contingenza. in die Klemme gerathen, ridursi, mettersi alle strette. in die Klemme bringen, ridurre alle strette, dare la stretta. it. spasimo delle gavigne degli animali. in der Klemme seyn, essere alle strette; star serrato tra l'uscio e'l muro; trovarsi tra l'incudine e'l martello; esser tra le forche e Santa Candida. sich aus der Klemme ziehen, cavarsi bel bello da un cattivo passo, da un impegno pericoloso.

Klemmen, v. a. serrare, stringere, strignere tra due cose. der Schuh, das Kleid klemmt mich, la scarpa, la veste mi strigne, mi serra troppo. zwischen die Thüre, strignere fra l'uscio e'l muro. n. p. sich klemmen, oder sich den Finger klemmen, strignersi un dito tra due cose; pigliare; o farsi un granchio a secco. s. das Klemmen, die Klemmung, strignimento, lo strignere tra due cose il dito, &c.

Klemmig, adj. im Bergbaue, duro, sodo. klemmiges Gestein, minerale duro, sodo.

Klempener, Klempner, s. Klipper.

Klempern, v. n. tintinnare, tintinnire, far tintinno; squillare, martellare. v. a. tempellare, martellare. auf dem Amboße klempern, tempellare, martellare l'incudine. fig. den ganzen Tag auf dem Clavier klempern, tempellare tutt' il giorno il cembalo; zappare sul cembalo.

Klepper, s. m. faccendone, faccendiere, affannone, che stà volontieri sull'esercizio delle gambe, che stà sulla gamba. it. bidetto, ronzino.

Klepperlehen, s. n. feudo cavallino; feudo rustico, di cui il possessore è tenuto a prestare al padrone un ronzino.

Kleppermann, s. m. feudatario tenuto a prestare al padrone un ronzino.

Klette, s. f. Klettenkopf, testa di lappola. Klettenstaude, Strauch, Kraut, lappola maggiore e minore; bardana. große, lappolone. fig. lappola; persona, che si frega altrui d'attorno volentieri.

Kletten, v. a. bey den Tuchwebern, sfaldellare la lana.

Klettenkopf, Klettenstaude, Kraut, s. Klette. Kletten-Stachel, uncinetto di lappola.

Klettern, v. n. arrampicarsi, inerpicarsi, rampicarsi, aggrapparsi; ripire. fig. salire a stento; camminar per l'erta; ripire; arpicarsi.

Kletterer, s. m. colui che s'inerpica, &c.

Klettig, adj. pieno di lappole, di bardane.

Kleuder, s. m. peso di lana, di libbre 21. ne' paesi dell'Assia.

Kley, s. m. terra argillosa, cretacea, glutinosa; argilla, creta, marga, margone.

Kleyacker, s. m. (—äcker) campo di terra argillosa.

Kleye, s. f. crusca. grobe, cruscone, crusca abburattata. voll Kleyen machen, incruscare. voll Kleyen, incruscato; pien di crusca.

Kleyenbier, s. n. bevanda fatta di crusca e acqua.

Kleyenbrod, s. n. pan di tritello; pane inferigno.

Kleyenhändler, s. m. cruscajo.

Kleyenmehl, s. n. farina di tritello.

Kleyerde, s. f. terra argillosa, grassa.

Kleyig, adj. argilloso, cretaceo. it. cruscoso; pien di crusca.

Kleyland, s. n. (—länder) terreno, campo argilloso, cretaceo.

Klicken, v. a. sgorbiare, schiccherare, screziare, macchiare, imbrattare con schizzi di materia tenace. es ist nicht gemahlt, es ist geklickt, questo non vuol dir dipignere, ma scarabocchiare.

Klicks, s. m. schizzo di materia tenace. ein Klicks Dinte, sgorbio.

Kliebeisen, s. n. coltello de' bottai, da fendere legno.

Klieben, v. n. & n. p. imperf. ich klob; part. gekloben. spaccarsi, fendersi. v. a. spaccare, fendere.

Kliebig, adj. quel che può spaccarsi.

Klima, s. n. (plur. Klima, Klimata) clima; cielo. unter einem warmen Klima, in un clima caldo, sotto un cielo caldo, dolce.

Klimmen, v. n. (imp. ich klomm, part. geklommen) s. klettern.
Klimpern, v. a. s. klempern.
Klinge, s. f. im Degen, lama di spada, di coltello, &c. eine dünne, lametta. über die Klinge springen lassen, mettere, o mandare a fil di spada, far mano bassa. nicht bey der Klinge bleiben, uscir di proposito, di tema, o del soggetto di che si tratta; uscir del seminato; saltar di palo in frasca. jemand vor die Klinge fordern, sfidare uno alla spada. eine Sache mit der Klinge entscheiden, decidere un affare colla spada.
Klingel-Beutel, s. m. borsa con sonaglio in fondo, per ricever la limosina in chiesa.
Klingeln, v. n. sonar il campanello. den Bedienten, sonar il campanello per chiamare i servidori.
Klingen, v. n. (imp. ich klang, part. geklungen) sonare; render suono. schön, rendere suono armonioso, un buon suono; sonar bene; esser sonoro; far un bell' udire. klingen wie Metall, tintinnire, tintinnare; squillare. fig. Worte, die schön klingen, parole che sonano bene all' orecchio. was gut oder nicht gut klinget, von Thaten, azione che suona, o non suona bene, che è bene, o mal ricevuta dal Pubblico. die Ohren klingen ihm, gli fischiano gli orecchj. die Ohren müssen ihnen geklungen haben, es ist viel von ihnen gesprochen worden, gli orecchi vi debbono aver fischiato, perchè si è parlato molto di voi.
Klingend, part. sonante, risonante, tintinnante. schön, angenehm klingend, sonoro, canoro, armonioso. übelklingende Schreib-art, stile non ben sonante, discrepante, non armonioso, di cattivo numero. hell, stark klingend, squillante, acuto, &c. mit klingendem Spiel, a suono, col suono di tamburo; sonando il tamburo.
Klingenmöhre, s. f. s. Zuckerwurzel.
Klingenschmied, s. m. spadajo.
Klinggedicht, s. n. sonetto.
Klinke, s. f. saliscendo. von Holz, nottolino, nottolina.
Klinker, s. m. specie di barca Danese, e Suedese, di fondo piatto, da dar soccorso alle navi.
Klinkhaken, s. m. monachetto.
Klinkschön, adj. s. klar.
Klippe, s. f. dirupato; scheggia, scheggione, scoglio scheggiato; scheggio; im Meer, scoglia, scoglio. kleine, scoglietto. gerad hervorstehende, scoglio a piramide. it. moneta quadra, triangolare.
*Klippel, s. Klöppel.
Klipper, s. m. lattajo. Klipper-Arbeit, Waare, Handwerk, Bude, Laden, lavori, opere del lattajo; mestiere, arte del lattajo; botteguccia, bottega del lattajo.
Klippern, v. n. fare uno strepito come fanno i lattaj nel lavorare. it. prov. e fam. klippern gehört zum Handwerk, ognuno ha da vivere col suo mestiere; o in ogni cosa vi vuol prudenza, ingegno, un po' di finezza, &c.
Klippfisch, s. m. s. Stockfisch.
Klippig, adj. scoglioso; pieno di scogli.
Klippkanne, s. f. brocca di legno con un coperchio a cerniera.
Klippkram, s. m. bottega di bazzecole di legno.
Klippkrämer, s. m. venditore di bazzecole di legno.
Klippschenke, s. f. bettola.
Klippschule, s. f. scuola, ove s'insegna a leggere e scrivere.
Klippwerk, s. n. bagattelle, bazzecole di legno, che servono di trastullo a' bambini. it. la macchina da coniar moneta spicciola.
Klirren, v. n. sgrigiolare, scricchiolare, squillare; sonare. risonare; rendere suono acuto come i bicchieri, l'armi percosse, battute insieme. das Klirren, scricchiolata, squillo; strepito d'armi, e bicchieri percossi insieme.
Klirrend, part. che scricchiola; squillante. adv. squillantemente, &c. s. klirren.
Klitsch, s. m. palmata che faccia romore. Arschklitsch, sculacciata, sculaccione — quel suono che rende un corpo molle, quando cade o si getta sopra un corpo piano. it. un pezzetto di corpo molle. ein Klitsch Butter, Teig, un mozzo di burro, di pasta molle.
Klitschen, v. a. dar palmate che facciano romore. auf den Steis, sculacciare; dar delle mani in sul culo. it. rendere il suono delle palmate, o sculacciate.
Klitscher, s. Klitsch.
Kloak, s. f. Cloak.
Kloben, s. m. in der Landwirthschaft, s. Schwade. an einer Wage, manico della bilancia. Vögel zu fangen, calappio. des Anlegeschloßes, boncinello, anello. die gespaltene Scheibe einer Rolle, oder die Flasche der Rolle; carruccola della girella d'una taglia. in der Uhr, bracciuolo.
Klobenarbeit, s. f. lavoro del tirar su pesi per mezzo delle taglie.
Klobenseil, s. n. corda, canopo della taglia.
Klöpfel, s. m. s. Klöppel.
Klöpfelfrau, Klöpfelkissen, Klöpflerin, s. Klöppelfrau, &c.
Klöpfeln, v. n. s. klöppeln. it. die Hunde, attaccare, appiccare una sbarra, un bastone corto al collo de' cani. subst. das Klöpfeln, die Klöpfelung der Hunde, l'attaccar una sbarra al collo de' cani.

Klopfen, v. n. picchiare, bussare. an die Thüre, alla porta. das Herze klopft mir, mi batte il cuore. auf den Busch klopfen, cavare di bocca un segreto, ripescare, spillare un segreto. v. a. battere. jemanden auf die Finger klopfen, dar sulle dita di alcuno, castigare leggermente. den Stockfisch, den Flachs, battere il baccalà, il lino. Eyer klopfen mit dem Löffel, sbattere le uova col cucchiajo. it. bastonare, bussare, picchiare, battere alla porta, &c. s. pochen.

Klopfer, s. m. an Thüren, martello d'una porta. ein runder, campanella. auf der Jagd, battitore de' buscioni. bey den Hutmachern, il battilana.

Klopffechten, s. n. pugillato; il giuoco delle pugna.

Klopffechter, s. m. pugile.

Klopfgarn, s. n. filato di bambagia da lucignolo.

Klopfhengst, s. m. cavallo co' testicoli schiacciati.

Klopfholz, s. n. pilo, pestone. it. der Buchdrucker, battitoja.

Klopfjagd, s. f. caccia che si fa col battere i buscioni, &c.

Klopfkeule, s. f. mazza de' bottaj. it. cesto, sorta d'armatura nel giuoco del pugillato.

Klopfstein, s. m. quella pietra, sulla quale i calzolai rassodano la sola col martello.

Klöppel, s. m. battacchio. den man dem Hunde anlegt, sbarra. in den Glocken, battaglio, battocchio. zu Spitzen, piombino; trafusola. einer Trommel, bastoncello.

Klöppelfrau, s. f. donna che fa merletti, pizzi, trine.

Klöppelkissen, s. n. tombolo.

Klöppelmädchen, s. n. ragazza, giovane che fa merletti, pizzi, &c.

Klöppelmeisterin, s. f. maestra di far lavori di trine, pizzi, &c.

Klöppelmuster, s. n. modello de' merletti, &c.

Klöpplerin, s. n. facitrice di merli, di pizzi, &c.

Klöppeln, v. a. Spitzen, rc. fare, lavorare merletti, pizzi, &c. einen Hund klöppeln, attaccare la sbarra al cane. s. n. das Klöppeln, il far merli, pizzi, &c.

Klopps, s. m. sorta di vivanda fatta di carne battuta.

Kloß, s. m. (Klöße) von Erde, zolla, ghiova, gleba. kleiner, zolletta. die Klöße zerschlagen, schiacciare le zolle. der Erdenkloß, globo terrestre. von Mehl, gnocco, spezie di paltume.

Klößchen, s. n. von Erde, zolletta. Art Speise, polpette; polpette piccole.

Kloßen, v. rec. vom Erdreich, farsi, divenire zolloso, &c.

Kloßig, adj. vom Erdreich, zolloso; pien di zolle. kloßig Brod, pane pastoso, semicrudo.

Kloster, s. n. monastero, monasterio, monistero, convento. Kloster, wo ein Abt residirt, badia. kleines, conventino. ins Kloster thun, stecken, gehen, chiudere, serrare in un monastero, convento; sforzare, constrigner alcuno a' voti solenni, a farsi frate o monaca; monacare una ragazza; farsi frate, farsi monaca, monacarsi; ritirarsi in un monastero; vestire l'abito religioso; entrare in Religione; farsi religioso o religiosa. aus dem Kloster gehen, sfratarsi; uscir della religione; lasciar l'abito. die Mönche und Nonnen im Kloster, Convento; i Religiosi, o le Religiose d'un Convento.

Klosterabt, s. m. Abate regolare.

Klosterbedienter, s. m. uffiziale claustrale.

Klosterbrauch, s. m. usanza claustrale.

Klosterbruder, s. m. fratello, laico, converso, torzone.

Klosterfactor, s. m. provveditore d'un chiostro.

Klosterfrau, s. f. Suora.

Klostergang, s. m. (—gänge) chiostro; loggia del cortile d'un monastero.

Klostergemeinde, } s. f. comunità, società
Klostergesellschaft, } religiosa.

Klostergewölbe, s. n. (T. d'Archit) un arco acuto, o composto.

Klosterhabit, s. m. abito religioso.

Klosterjungfer, s. f. s. Klosterschwester.

Klosterkirche, s. f. chiesa d'un monastero.

Klosterleben, s. n. la vita claustrale, monastica.

Klösterlich, adj. monastico, monacale; cenobitico; claustrale. adv. in comunità, in comune; in guisa cenobitica.

Klostermönch, s. m. monaco; frate, religioso claustrale; cenobita.

Klosternonne, s. f. religiosa claustrale.

Klosterordnung, s. f. s. Klosterzucht.

Klosterschwester, s. f. sorella conversa.

Klosterstrafe, s. f. penitenza monastica.

Klosterverwalter, s. m. procuratore di un monastero.

Klostervogt, s. m. (—vögte) giudice, giustiziere d'un monastero.

Klosterzucht, s. f. disciplina claustrale.

Klosterzwirn, s. m. refe assai sottile, che nel Brabante si fa dalle monache.

Klotz, s. m. (Klötze) troncone, tronco, ceppo, toppo, stipite; bronco; pezzo di legno grosso, e informe. starker, bronconaccio, &c. prov. auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil, a carne di lupo zanne di cane; rendere pan per focaccia. fig. e fam. ein Klotz, scorzone, navone, mellone, taccuino, bighellone, bietolone, mazzamarrone, baccellone, pascibietola, stupido.

Klößchen, f. n. toppetto, tronconcelio, ceppercllo. woran ein Bund Schlüssel hängt, materozzolo.
Klotzen, f. pl. fam. f. Glotzen.
Klotzen, v. n. fam. f. Glotzen.
Klotzschuhe, f. pl. zoccoli.
Kluft, f. f. (Klüfte) fessura ampia e fonda nelle rocce; caverna, spelonca. Klüfte im Erzgestein, filoni, cave, vene.
Klüftchen, f. n. cavernetta; piccola spelonca; fessura.
Klüftig, adj. cavernoso; pien di caverne, di spelonche, di fessure.
Klug, adj. den Gebrauch der Vernunft habend, che ha l'uso della ragione, razionabile, ragionevole, razionale, assennato. er ist nicht recht klug, è pazzo, mentecatto, insennato, insensato, fuor di senno. dare nel matto, giucare a' rulli. voll Einsicht, vernünftig, giudicioso, assennato, sensato, considerato, oculato, perspicace. prov. das Ey will klüger seyn als die Henne, i paperi menano a ber l'oche. klug thun, fare il saccente, sacciutello, saccentone, il dottore. ich kann aus der Sache nicht klug werden, non ne raccappezzo niente; questa cosa sorpassa il mio intelletto; nonne capisco nulla. ich kann nicht klug aus ihm werden, non so che pensarmi di lui — der sich in alle Umstände zu schicken weiß, prudente, savio, accorto, discreto. kluger Streich, colpo da maestro. einen worin klug machen, far savio alcuno di checchessia; farnelo accorto. prov. jeder dünkt sich klug, ognun va col suo senno al mercato. wenn die Herren vom Rathhaus kommen, sind sie immer am klügsten, del senno poi son ripiene le fosse. Dummköpfe werden nur durch Schaden klug, l'asino non conosce la coda se non quando non l'ha. adv. prudentemente, saviamente, discretamente, avvedutamente, consideratamente, giudiciosamente. klug, klüglich handeln, far saviamente, operar con senno. klug reden, favellar saviamente, assennato.
Klügeley, f. f. saccenteria, sacciutezza; prudenza affettata; raffinamento, sottigliezza, salamistreria.
Klügeln, v. n. far il prudente, il saccentino, il dottorello, il saputello; raffinare, assottigliare, sottilizzare; cavar la quintessenza; affettare prudenza, assottigliarla; sofisticare. in prov. wer zu viel klügelt, bringt nichts zu Stand, chi troppo s'assottiglia, si scavezza.
Klugheit, f. f. prudenza, saviezza, senno, soprassenno, discrezione. zur Klugheit gehörig, prudenzale, di prudenza. Klugheits-Regel, regola, massima della prudenza.
Klüglich, adv. prudentemente, saviamente, &c. f. klug.
Klügling, f. m. uomo che fa il prudente, che fa il ser saccente, sputasenno, ser sacciuto; saccentuzzo, saputone, saccentone, salamistro; e al fem. dottoressa, saputona.
Klump, f. m. (Klumpe, Klumper) f. Klumpen. Klümpe, Klümper im Blute, grumo di sangue. in der Milch, im Brey, im Kleister, &c. grumolo di latte rappreso, della farinata, della pasta. ungebildeter Körper, massa informe. fig. e fam. ein Klump Bienen, &c. gomitolo di pecchie.
Klümpchen, f. m. gruppetto, massa piccolina; mollecola. Klümpchen Blut, Milch, grumo di sangue, di latte. Erde, zolletta.
Klumpen, massa, mole, aggregato, aggregamento; gruppo; groppo. ein Klumpen Gold, Bley, massa d'oro, di piombo. großer Klumpen, massaccia. abgebrochener Klumpen, mozzo. alles auf einen Klumpen werfen, mettere, gettare ogni cosa in un monte. sich in einen Klumpen zusammenstellen, (von Leuten) andare a monte. Reuter und Pferd fielen in einen Klumpen zusammen, il destriero con tutto il conte cadde in un monte. in Klumpen sitzen, von vielen Leuten, sedere a gruppi, aggruppati. ein Klumpen Erde, zolla, ghiova.
Klümpern, (sich) n. p. aggrumarsi; fermarsi in grumi; rappigliarsi.
Klümperig, adj. grumoso, aggrumato.
Klumpig, adj. zolloso.
Klunker, f. f. pillacchera, zacchera. kleine, zaccherella, zaccheruzza.
Klunkerig, adj. zaccheroso, zaccherato; pieno di pillacchere.
Klunkermuß, f. n. farinata grumosa.
Klüpfel, f. m. f. Klöpfel.
Kluppe, f. f. eine Zahl von vier oder fünf eßbaren gerupften Vögeln, mazzo d'uccelli. der Böttcher, cane, strumento de' bottaj. einen in der Kluppe haben, serrare il basto, o i basti, o i panni addosso altrui; avere, o tenere uno nelle mani; strignerlo fra l'uscio e'l muro. wenn ich ihn in die Kluppe bekomme, se mi verrà nelle mani, se mi capiterà alle mani.
Kluppengeweih, f. n. estremità o forcatura de' palchi d'un cervo.
Kluppicht, adj. kluppicht Gehörn, palchi poco dilatati.
Klüse, f. pl. num. an den Schiffen, bittoni da cubie, o traverse da cubie.
Klutter, f. f. fischio d'uccellatori, fatto di scorza d'albero.
Klystier, f. n. serviziale, clistero, clistere, cristero. jemanden ein Klystier beybringen, setzen, dare un serviziale.
Klystieren, v. a. dare un serviziale, clistero. sich klystieren lassen, prendere un serviziale. Klystieren, fig. maltrattare, tartassare, strapazzare.

Klystierrohr, s. n. (— röhre) canna da serviziale. mit einer Blase, calza.
Klystierspritze, s. f. sciringa, schizzetto, schizzatojo da serviziale.
Knäbchen, s. n. ragazzetto, ragazzino, fanciulluzzo, garzoncello, puttello, puttino, zitello.
Knabe, s. m. bis ins siebente Jahr, fanciullo, bambino, putto, ragazzo. bis ins 15 Jahr, garzone, putto; ragazzo, fanciullo. ziemlich großer, ragazzotto, garzonotto, ragazzo grandicello. ein alter Knabe, (per ischerzo) vecchio rimbambito. Knabe, der sich zur Unzucht brauchen läßt, bagascione, bardassa, zanzero.
Knabenalter, s. m. età garzonile; età di garzone; puerizia, fanciullezza.
Knabenhaft, adj. puerile, garzonile. da garzone.
Knabenkraut, s. n. testicolo di cane.
Knabenmäßig, s. knabenhaft.
Knabenschänder, s. m. sodomita.
Knabenschänderey, } s. f. sodomía.
Knabenschändung, }
Knäblein, s. Knäbchen.
Knack, s. m. scricchiolata, scoppettío, come fanno il vetro, o ghiaccio quando si rompono. knick, knack, cric, crac, crocchio.
Knacken, v. n. crepare, screpolare, crepolare, scricchiolare, scoppiettare, come il ghiaccio quando si rompe, &c. v. a. Nüsse, schiacciare, romper le nocciuole.
Knacker, s. Nußknacker.
Knackmandel, s. f. mandorla col suo guscio.
Knackerweide, s. f. vetrice. Ort, wo viele solche Bäume wachsen, vetriciajo.
Knacks, s. m. fam. s. Knack. das Glas that einen Knacks, il vetro screpolava, fece uno scoppetío. it. fessura, screpolo. das Glas hat einen Knacks bekommen, il vetro ha una fessura, uno screpolo. it. danno irreparabile della salute.
Knackwurst, s. f. (— würste) mortadella, mortadello, salame.
Knall, s. m. scoppio, scoppiata, scoppiettata; fracasso, fragore, strepito, rimbombo, tuono, come quello degli archibusi, quando si scaricano. einen Knall thun, dare, fare uno scoppio. adv. Knall und Fall, a un tratto; in un subito; immantenente, nell' istesso tempo, &c.
Knallen, v. n. scoppiare, fare scoppio; far romore, rimbombo, fracasso, come l'armi da fuoco nell' iscaricarsi. stark, scoppiare bene; far grande scoppio. was knallen kann, scoppiabile. it. mit der Peitsche, fare scoppiar lo staffile. s. n. das Knallen, scoppiamento, scoppiettata, scoppiettio.
Knallend, part. scoppiante; fragoroso; strepitoso; che dà scoppio.
Knallglas, s. n. (— gläser) lacrima britannica.
Knallgold, s. n. oro fulminante.
Knapp, adj. e fam. stretto, serrato. knappe Schuhe, scarpe strette. fig. für klamm, scarso, mancante. das Geld ist bey ihm knapp, egli è scarso di danaro, scarseggia di danaro. kaum hinreichend, scarso. ein knappes Maß, misura scarsa. sparsam, genau, parco, scarso, tenace, che spende a rilente, assegnato; stitico. it. adv. der immer knapp geht, sich knapp hält, che va sempre lindo, ben in arnese; acconcio, pulito, assettato, galante. sich knapp behelfen, stare a stecchetto, vivere di limatura; vivere scarsamente, sottilmente. kaum, appena; a gran fatica, &c.
Knappe, s. m. Bergmann, minatore. in Mühlen, garzone del mulinaro. Schildträger, scudiere.
Knappsack, s. m. (— säcke) s. Schnappsack.
Knappschaft, s. f. compagnía, società de' minatori.
Knarpeln, knarplicht, s. Knorpeln, rc.
Knarre, s. f. der Nachtwächter, raganella.
Knarren, v. n. von Thüren, Rädern, cigolare, stridere le porte, le ruote. fig. *garrire, sgridare, borbottare, &c. it. v. a. eccitare un romore colla raganella. s. n. cigolamento, cigolío, il cicolare delle porte, e delle ruote.
Knaster, s. m. s. Canaster.
Knasterbart, s. m. (— bärte) borbottone, borbotattore, uomo difficoltoso, fastidioso, fecciosо, stitico.
Knastern, v. n. s. Knistern.
Knäten, v. a. impastare; rimenar la pasta.
Knäter, s. m. impastatore; colui che fa pasta.
Knätung, s. f. lo impastare; il far pasta.
Knauel, s. m. gomitolo. in Knauel wickeln, aggomitolare; far gomitolo. den Knauel abwickeln, sgomitolare. in einem Knauel, aggomitolato.
Knäuelchen, s. n. piccolo gomitolo.
Knauer, s. m. im Bergbau, filone di minerale scarso, e difficile a scavarsi.
Knauf, s. m. (Knäufe) an Säulen, capitello d' una colonna.
Knaupeln, v. a. an etwas, leggiermente rodere; rosicchiare; denticchiare. an einem Knochen, rodere un osso. kleine Bißchen essen, spiluzzicare, sbocconcellare. das Knaupeln, spiluzzicamento.
Knauser, Knauserey, knauserig, knausern, s. Knicker, Knickerey, knickerig, knicken.
Knebel, s. m. kurzes dickes Holz, die Garben zu binden, einen Ballen zu rädeln, randello. für die Hunde, sbarra, randello. ins Maul zu stecken, sbarra. einen Knebel ins Maul stecken, porre, cacciare in bocca una sbarra. am Ende einer Kette, sbarretta, ferretto d' una catena.
Knebelbart, s. m. basetta; mustacchi. großer, krummer, grossi mustacchi; basette ri-

torte. gebrannter, aufgestrichener, mustacchio; basetta arricciata. der einen großen Knebelbart trägt, basettone; uom che porta gran basette.

Knebelbärtchen, s. n. basettino.

Knebeleisen, s. n. ferro da aggiustare le basette.

Knebeln, v. a. rädeln; s. it. einen Knebel ins Maul stecken, porre, cacciare altrui in bocca una sbarra.

Knebelspieß, s. m. spiede, spiedo.

Knebelwachs, s. n. cera da assodare le basette.

Knecht, s. m. servo. ihr unterthänigster Knecht, servo suo umilissimo, schiavo suo. in der Wirthschaft, und bey vielen Handwerkern, garzone. s. Brauknecht, Schuhknecht, Bäckerknecht. it. Schäferknecht, Hausknecht, ꝛc. prov. wie der Herr, so der Knecht, qual guaina tal coltello; tal padrone, tal servidore. ein guter Herr macht einen guten Knecht, il buon padrone fa il buon servidore. Klammer der Tischler, barletto. it. Stiefelknecht, Lichtknecht, s. Rathsknecht, ꝛc. sergente, messo, birro.

Knechtisch, adj. servile, vile. knechtische Furcht, timor servile. adv. servilmente. knechtisch aufwarten, verehren, fanteggiare; piegar le ginocchia.

Knechtlich, adj. (in buon senso) servile, confacevole al servo, a chi serve. knechtlicher Gehorsam, ubbidienza dovuta al padrone. knechtliche Arbeit, opera servile.

Knechtschaft, s. f. servitù, servaggio, schiavitù. it. servitù, servaggio, it. moral. des Teufels, der Sünde, der Lüste, la servitù, la schiavitù del demonio, del peccato, &c.

Kneif, s. m. der Schuster, trincetto. schlechtes Messer, cattivo coltello da tasca. der Winzer, faleetto, falciuola.

Kneifen, v. a. (imp. ich kniff, part. gekniffen) s. kneipen.

Kneipe, s. f. bettola; osteria da mal tempo; taverna. in die Kneipen gehen, frequentar le bettole. Kneipen-Wirth, bettoliere; tavernajo; colui che tien bettola. das Kneipen im Leibe, dolori colici. die Kneipe haben, patire dolori colici.

Kneipen, v. a. pizzicare, dar un pizzico, o un pizzicotto. it. stringere. der Schuh kneipt mich, la scarpa mi stringe. es kneipt mich im Leibe, ho dolori di ventre. s. n. das Kneipen, pizzico, il pizzicare, &c. im Leibe, dolori di ventre.

Kneipschenke, s. f. s. Kneipe.

Kneipzange, s. f. pinzette, mollette.

Kneißen, v. a. bey den Gärbern, raschiare le pelli, per conciarle.

Kneten, v. a. s. knäten.

Knetschen, s. zerknetschen. sehr drücken, serrare, strignere con gran forza.

Knettern, v. n. s. Knittern.

Kneußen, v. a. s. Kneißen.

Knick, indeclin. cric. it. s. m. s. Knack.

Knicken, v. a. einen Floh, ꝛc. schiacciare, ammaccare una pulce, &c. it. eine Ruthe, schiantare, schiacciare una verga. ein Glas, ein Ey knicken, rompere un vetro, acciaccare, schiacciare, ammaccare un uovo. v. n. von Gläsern, crepolare, screpolare; it. fare cric, scricchiolare. it. die Beine knicken ihm, le gambe gli vengono meno, gli mancano. knickerig seyn, assottigliare; assottigliarla; scarseggiare, squartare lo zero, &c. it. im Handel, stiracchiare il prezzo.

Knicker, s. m. caccastecchi; stretto in cintola; avaro; mignatta, tignamicca; pillacchera, guitto, spilorcio; pittima. im Spiel, colui che giuoca da spilorcio, che fa piccol giuoco; che ha paura di perdere; che arrischia poco.

Knickerey, s. f. spilorcería, pidocchería, sordidezza, taccagnería, guadagnería.

Knickerig, adj. taccagno, avaro, spilorcio, sordido, avaro, gretto. it. adv. grettamente, sordidamente; da spilorcio.

Knicks, s. m. fessura, rimula, screpolo. it. fam. e scherz. inchino, riverenza; che fanno le donne piegando le ginocchia. einen Knicks machen, fare un inchino.

Knie, s. n. ginocchio. kleines, ginocchietto, auf die Knie fallen, cader ginocchione, o in ginocchio. die Knie vor den Götzen beugen, piegar le ginocchia innanzi agli Idoli, adorargli. etwas über das Knie abbrechen, abborracciare alcuna cosa. e fig. vor einem, piegare, cedere, sottomettersi, &c. Knie zweyer Röhren, oder zweyer Hölzer die einen Winkel machen, gomito, auf den Knien, inginocchione, inginocchioni, inginocchiato.

Knieband, s. n. (— bänder) legaccio, giarretiera.

Kniebeuge, s. f. piegatura, snodatura del ginocchio. s. Kniekehle.

Kniebeugung, s. f. genuflessione, inginocchiazione; piegamento, o piegatura delle ginocchia.

Kniebügel, s. m. ginocchiello.

Knieeisen, s. n. im Schiffbaue, le gole.

Kniegeige, s. f. viola di gamba.

Kniegürtel, s. m. Knieband, s. it. an Hosen, cintolo de' calzoni.

Knieholz, s. n. legno che fa gomito.

Kniekehle, s. f. garetto, garretto, garretta, collo del ginocchio.

Knien, v. n. niederknien, mettersi inginocchione, inginocchiarsi, genuflettere. auf den Knien liegen, essere a ginocchio, o ginocchione. s. n. l'essere inginocchione, inginocchiata, inginocchiazione.

Knieend, part. genuflesso, inginocchiato; posato sulle ginocchia. adv. ginocchione, ginocchioni, inginocchione, inginocchioni.

Kniericme, s. m. der Schuster, pedale, capestro.

Knieröhre, s. f. tubo; che fa gomito.

Kniescheibe, s. f. rotella del ginocchio; padella.

Kniestück, s. n. in Armaduren, ginocchiello dell' armadura. it. pezzo di chiecchessia, che fa gomito. it. ritratto, che rappresenta la persona fino alle ginocchia.

Kniff, s. m. pizzicotto, pizzico, pizzicottata, pizzicata, pulce secca. bey den Hutmachern, fianchi dell' imbastitura. fig. gherminella, astuzia, fantineria, ingegnuolo, tratto artificioso, &c. s. Ranke.

*Knisfeln, s. knaupeln.

*Knille, s. f. grinza, piega.

*Knillern, v. a. stazzonare, gualcire; conciar male; spiegazzare, sciparc.

Knippen, v. n. s. schnippen, schnellen.

Knippchen, s. n. s. Schnippchen, Schneller.

Knipps, s. m. s. Knirbs. it. Schneller, s. it. s. Knippschen.

Knippschen, s. n. battuta data su tutti e cinque i polpastrelli accozzati insieme.

*Knirbs, } s. m. un omiciattolo, um bambolino; caramogio, cazzatello.
*Knirps, }

Knirren, v. n. s. knarren. mit den Zähnen knirren, s. Knirschen.

Knirschen, v. n. mit den Zähnen, strider co' denti. von harten Sachen, wenn man darauf beißt, crosciare; sgretolare, sgranocchiare. der Sallat knirschet, l'insalata croscia, &c. s. n. das Knirschen mit den Zähnen, stridor de' denti. von dürren, harten Sachen, im Kauen, scrosciata, lo scrosciare, lo sgretolare; suono, che fa la terra, o simile cosa, che sia in vivanda non ben lavata. it. v. a. s. zerknirschen.

Knispel, s. m. sacchetto d' odori.

Knistergold, s. n. canutiglia.

Knistern, v. n. scricchiolare, stridere. das Rauschgold knistert, la canutiglia stride, scricchiola. das Salz knistert im Feuer, il sale scoppietta nel fuoco. Holz, das knistert im Brennen, legname che scoppia, scoppietta. it. s. das Knistern, ꝛc. des Holzes im Brennen, scoppiettio.

Knittel, s. m. bastone, frugone, batacchio.

Knittelverse, s. pl. versi leonini.

Knittergold, s. n. s. Knistergold.

Knittern, v. n. scricchiolare, scoppiare, scoppiettare, far fragore, s. knistern. die Donnerschläge knittern, knettern, rimbombano, scoppiano i tuoni. der Balken knettert, (wenn er bricht) la trave scoppia.

Knöbel, s. m. nocca, nodo estremo d' un dito serrato. einen auf die Knöbel schmeissen, fig. e fam. dare sulle dita, sulla mano.

Knoblauch, s. m. aglio. junger, kleiner, agliettino, aglietto. eine Zehe, Schelfe, Reihe Knoblauch, capo d' aglio, spicchio d' aglio; resta d' aglio. Knoblauchbraten, Brühe, arrosto con agli; agliata; salsa fatta con aglio.

Knoblauchkraut, s. n. alliaria; scordeo.

Knöchel, s. m. an den Fingern, nocca. an Füßen, malleolo; noce del piede.

Knöchelchen, s. n. ossetto, ossicino.

Knochen, s. m. osso. kleiner Knochen, ossetto. dicker, starker, ossaccio. stark von Knochen, ossuto; fornito di grandi ossa. was von Knochen ist, osseo. zu Knochen werden, ossificarsi; formarsi in osso. Haufen Knochen, ossame. die Knochen aus dem Fleische nehmen, disossare; cavar le ossa. fam. nur Haut und Knochen seyn, esser ossa e carne; non aver che la pelle, e le ossa. fig. einem einen harten Knochen zu nagen geben, dare a rodere un osso duro. prov. zween Hunde an einem Knochen seyn, esser due ghiotti a un tagliere.

Knochenähnlich, adj. simile ad osso.

Knochenarbeit, s. f. lavori d'osso.

Knochenartig, adj. osseo; di natura d' osso.

Knochenbau, s. m. ossatura; ordine, e componimento dell' ossa.

Knochenbeschreibung, s. f. osteografia.

Knochenbruch, s. f. frattura d' un osso.

Knochendreher, s. m. ossaio.

Knochendürr, adj. secco, duro come un osso. der knochendürr ist, che è osso, e pelle; ossaccia senza polpa; che è magrissimo.

Knochenhart, adj. duro come un osso.

Knochenkrebs, s. m. carie.

Knochenkunde, } s. f. osteologia, o sia trattato dell' ossa del corpo umano; e cognizione dell' ossatura degli animali.
Knochenlehre, }

Knochenschmerz, s. m. osteocopo.

Knochenspalt, s. m. fessura, spaccatura d' un osso.

Knochenstein, s. m. osteocolla.

Knochenwuchs, s. m. ossificazione; formazione delle ossa. die Lehre vom Knochenwuchs, osteogonia.

Knochenzergliederung, s. f. osteotomia.

Knöchern, adj. osseo; d'osso.

Knochicht, adj. s. Knochenähnlich.

Knochig, adj. was Knochen hat, ossoso; ossuto; che ha ossa.

Knöchlein, s. Knöchelchen.

Knödel, s. m. s. Kloß.

Knollen, s. m. bozza; enfiato, enfiaggione grossa e dura; bitorzo, bernocchio grosso e duro; corno. it. massa informe, pezzo grosso, e informe; tozzo. ein Knollen Brod, tozzo di pane. ein Knollen Wachs, pezzo grosso di cera. die Knollen an Händen und

Füßen (niedrig) s. Knöchel. Knollen an den Wurzeln, tubercolo; tuberosità. fig. ein grober Knollen, uomo grossolanissimo; villanaccio, villanaccia; &c.

Knollig, adj. bitorzolato; che ha grossi bitorzi, &c. knollige Wurzel, radice tuberosa.

Knopf, s. m. (Knöpfe) bottone. die Reihe Knöpfe auf Kleidern, bottonatura, abbottonatura; bottoniera. Degen = Sattel= Knopf, pomo, o pome della spada; pomo della sella. am Stock, rc. pome, pomo di canna, &c. auf dem Schrank, pomello d' un armadio. auf Kirchthürmen, mela, palla d' un campanile, &c. an einer Stecknadel, capocchia dello spillo. Bisamknopf, bossoletto di muschio.

Knöpfchen, s. n. bottoncello; bottoncino; bottoncinello.

Knöpfen, s. zuknöpfen.

Knopffabrik, s. f. fabbrica di bottoni.

Knopfhandel, s. m. traffico di bottoni.

Knopfhändler, s. m. bottonajo; mercante di bottoni.

Knopfholz, s. n. (— hölzer) anima del bottone.

Knopfloch, s. n. (— löcher) asolo, occhiello.

Knopfmacher, s. m. bottonajo.

Knopfmacherin, s. f. bottonaja; facitrice di bottoni, o moglie del bottonajo.

Knopfstein, s. m. echinite di forma rotonda.

Knorpel, s. m. cartilagine. am Halse, gozzo.

Knorpelicht, s. knorplicht.

Knorpeln, v. n. sgretolare; sgranocchiare. Sachen essen, welche knorpeln, mangiar cose che sgretolano; croccare.

Knorplicht, adj. cartilaginoso, cartilagineo.

Knorpeln, v. n. von knorplichten Speisen, sgretolare, scrosciare, tra denti, quando si mangiano cibi duri, o cartilaginosi.

Knorren, v. n. s. knurren.

Knorren, s. m. grobe Knöchel, nocca grossa. it. Auswuchs, protuberanza. an Bäumen, nocchio, nodo. Knorren am Holz, nodosità, nocchio. an Thieren, bitorzolo; escrescenza dura. ein Knorren Holz, pezzo informe di legno. ein Knorren Brod, tozzone di pane. an einem Strohhalm, am Rohr, nodo.

Knorrig, adj. ronchioso, bitorzoluto, &c. knorriger Baum, Stock, albero, bastone nocchioluto, nocchioruto, nocchioroso, nocchiuto, nocchioso. knorrige Hände, Füße, mani, piedi rostigliosi.

Knorz, s. m. an Obstfrüchten, nocchio, osserello nelle frutte.

Knorzig, adj. von Obstfrüchten, nocchioluto, nocchioroso.

Knöspchen, s. n. bocciuola; piccola boccia.

Knospe, s. f. bottone, gemma; boccia, occhio. große, bocciuolone; bocciolone. Rosenknospe, boccia di rosa. die Rose bricht aus der Knospe hervor, la rosa sboccia. Knospen bekommen, gemmare. voll Knospen, occhiuto, gemmato; voll dicker Knospen, occhiuto di molte e grosse gemme. fig. e scherz. der Knospen im Gesicht hat, che ha bitorzoli, bernoccoli nel viso. Knospen, v. n. Knospen bekommen, gemmare; mettere le gemme, le bocce.

Knospicht, e knospich, adj. bocciolòso; pieno di bocce, di bottoni. knospiger Rosenstock, rosajo bocciolòso.

Knötchen, s. n. piccolo nodo, groppo.

Knöteln, v. a. far piccoli nodi.

Knoten, s. m. nodo. geschlungener, cappio. einen Knoten machen, aufmachen, far un nodo; annodare, disnodare, dinodare; scior un nodo. der Knoten geht auf, il nodo si scioglie, si disfa, si slaccia. künstlicher, schwer aufzulösender Knoten, nodo di Salomone, nodo del vomere; nodo artificioso. fig. nodo, difficoltà. den Knoten finden, auflösen, trovare il nodo, il filo, il taglio, l'agevol bordo; ritrovare, o ravviare il bandolo, sciorre il nodo, il groppo. hier ist der Knoten, quì sta il punto, &c. dieß ist mir immer der schwerste Knoten gewesen, ecco il nodo che non è potuto mai passare al mio pettine. Knoten an den Gelenken, nodo. sie bekommen, annodare. auf der Haut, bitorzolo, bernoccolo, bozza. an einem Stock, an Halmen und Röhren, nodo. Schnittling von Weinreben, magliuolo. an Bäumen, nocchio.

Knotenstock, s. m. (— stöcke) bastone nocchioruto.

Knotig, adj. nodoso, groppòso; pieno di nodi. von Holz, nodoso, nodoroso, nocchioso, nocchioruto, broccoloso, broccoso, bernoccoluto. knotiger Stock, bastone noderuto.

Knüllen, v. a. s. verknüllen.

Knüpfen, v. a. annodare; aggruppare, aggroppare, allacciare; far un nodo. fig. unire, legare. Freundschaft knüpfen, legare amicizia.

Knüpfung, s. f. annodamento, annodatura, annodazione, aggruppamento; il far un nodo.

Knüppel, s. m. s. Knüttel.

Knurren, v. n. borbottare, brontolare, bofonchiare, bufonchiare. den ganzen Tag knurren, andar brontolando tutt' il giorno.

Knute, s. f. staffile. Schlag mit der Knute, staffilata a modo de' Russi. die Knute geben, staffilare, dar staffilate a modo de' Russi.

Knüttel, s. m. baston grosso, e corto; randello, bacchio, batacchio, batocchio. Schlag mit einem Knüttel, bastonata,

randel-

randellata, batacchiata. mit einem Knüttel schlagen, bastonare, randellare, batacchiare. Knüttel, dem Hunde anzuhängen, sbarra. prov. der Knüttel liegt immer bey dem Hunde, ogni potere è limitato; oltre il lenzuolo nessuno può distendersi. wer Vögel fangen will, muß nicht mit Knütteln unter sie werfen, non bisogna andare col cembalo in colombaja.

Knüttelvers, s. m. verso cattivo, rozzo, malfatto.

Kobalt, s. m. cobalto, cadmia metallica.

Kobe, s. m. Art Fisch, cobio, ghiozzo.

Koben, s. m. Saukoben, porcile.

Kober, s. m. panattiera; cofano, cofanetto, corbello, in cui portano i contadini il pane, e simile.

Kobold, s. m. Poltergeist, folletto, spirito folletto; diavoletto, diavolino. wie ein Kobold lärmen, far il folletto; fare il diavolino.

Koch, s. m. (Köche) cuoco, cuciniere. prov. viele Köche versalzen die Suppe, ove un solo non comanda, le cose vanno in confusione. der Hunger ist der beste Koch, appetito non vuol salsa.

Kochbar, adj. cocitojo; che si può cuocere.

Kochbuch, s. n. (— bücher) libro che insegna l'arte di cucinare.

Kochen, v. a. cucinare, cuocere le vivande. fig. vom Magen, digerire, concuocere. von der Sonne, maturare, far maturare — statt sieden, far bollire, cuocere. ein Ey sieden, cuocere un uovo. Leim, Seife kochen, cuocere colla, sapone, &c. v. n. bollire. der Topf kocht, la pentola bolle. fig. die Weintrauben kochen, l'uve maturano. das Blut kocht in seinen Adern, il sangue gli bolle nelle vene. — kochen, die Küche versehen, einen Koch abgeben, cucinare, far la cucina, fare il cuoco. fig. etwas kochen, bollire in pentola; macchinarsi, farsi alcuna trama.

Köcher, s. m. turcasso; faretra. mit einem Köcher, faretrato; che ha faretra.

Kochholz, s. Küchenholz.

Köchin, s. f. cuoca, cuciniera.

Kochjunge, s. m. garzone di cucina.

Kochkessel, s. m. laveggio; vaso da cuocervi dentro vivande.

Kochkunst, s. f. la cucina, l'arte della cucina.

Kochlöffel, s. m. romajuolo, mestola, cucchiaja.

Kochsalz, s. n. sale da cucina, sal comune.

Kochtopf, s. m. (— töpfe) pentola, pignatta da cuocervi dentro. von Eisen, Kupfer, marmita, ramino.

Kochung, s. f. cocitura, cocimento. it. der Säfte, cozione degli umori.

Kochwein, s. m. vinetto, vinuccio, vinettino.

Köder, s. m. esca, escato. fig. Lockspeise, s.

Ködern, v. a. aescare, adescare; allettar coll'esca. fig. adescare, allettare, lusingare, &c.

Köderung, s. f. inescamento, adescamento.

Kofent, s. m. birra sottile, debole; mezza birra.

Koffer, s. m. baule, forziere. wie ein Koffer reisen, viaggiare come un baule, da cieco.

Kohl, s. m. cavolo. von Kohl, cavolesco; di cavolo. weißer Kohl, s. Kopfkohl. Savoyer Kohl, s. Wirsing.

Kohlblatt, s. n. (— blätter) foglia di cavolo.

Köhlchen, s. n. carbonetto, carboncello, carboncino.

Kohle, s. f. carbone. brennende Kohlen, carboni accesi, ardenti; bragia; brace. eine todte Kohle, carbone spento. ganz kleine Kohlen zum Kohlenbecken, brace. rauchende Kohle, fummajuolo, fumajuolo. mit Kohlen schwärzen, tignere, annerir con carboni. Kohlen brennen, far carboni. Steinkohle, s.

Kohlen, v. a. far carboni, ridurre le legne in carboni.

Kohlenbecken, s. n. s. Kohlpfanne. it. ein Beckenähnliches Gefäß, welches mit kleinen und leichten Kohlen angefüllt, in die Mitte des Zimmers gestellt wird, sich zu wärmen, braciere.

Kohlenbrenner, s. m. carbonajo.

Kohlenbrennerin, s. f. carbonaja; moglie del carbonajo.

Kohlendampf, s. m. (— dämpfe) fummo di carboni.

Kohlenerz, s. n. terra, o pietra imbevuta di bitume, somigliante al carbon fossile.

Kohlenfaß, s. n. tinello, dove si ripone il carbone, o la brace.

Kohlenfeuer, s. n. bragia, brace, brascia.

Kohlenflötz, s. n. strato di carboni fossili sotto terra.

Kohlenfrau, s. f. carbonaja; donna che vende carboni; braciajuola.

Kohlengrube, s. f. carbonaja; buca dove si fa il carbone.

Kohlenkammer, s. f. carbonaja; stanza dove si conserva il carbone. bey den Beckern, braciajo.

Kohlenkorb, s. m. (— körbe) cestone da trasportar il carbone.

Kohlenmeiler, s. m. s. Meiler.

Kohlenmesser, s. m. misuratore di carboni.

Kohlenpfanne, s. f. kleine, scaldino. große Speisen zu wärmen, scaldavivande. eine noch größere. s. Kohlenbecken, braciere.

Kohlensack, s. m. (— säcke) sacco da carbone.

Kohlenschaufel, s. f. paletta, pala da pigliar il carbone.

Kohlenschwarz, s. n. bey den Mahlern, nero di carbone.
Kohlenstaub, s. m. polvere di carbone; rottame o minuzzame di carbone.
Kohlentopf, s. m. (— töpfe) caldanino; orciuolo con carboni accesi, &c.
Kohlenträger, s. m. portator di carbone; facchino che porta il carbone.
Kohlenverkaufer, s. m. (— verkäufer) braciajuolo.
Kohlenwagen, s. m. carro, carretta da trasportar il carbone.
Köhler, s. m. carbonajo, carbonaro.
Köhlerglaube, s. m. fede, religione del carbonaro.
Köhlerin, s. f. carbonaja; colei che fa o vende carboni.
Kohlfeuer, s. n. s. Kohlenfeuer.
Kohlgarten, s. m. (— gärten) orto, o terreno ove si coltivano erbaggi.
Kohlgärtner, s. m. ortolano.
Kohlhäuptchen, s. n. piccolo cesto, o grumolo del cavolo.
Kohlgärtnerin, s. f. ortolana, o moglie dell' ortolano.
Kohlherzchen, s. n. garzuolo del cavolo.
Kohlkeimchen, s. n. e Kohlkeim, s. m. broccolo; rimessiticcio del cavolo.
Kohlmeise, s. f. sorta di cingallegra.
Kohlrabi, s. m. cavolo rapa.
Kohlrübe, s. f. cavolo rapa, la cui radice tutta è sotto terra.
Kohlschwarz, adj. nero come carbone; nerissimo.
Kohlsprosse, s. m. broccolo; pipito o tallo del cavolo.
Kohlstrunk, s. m. torso, tersolo, fusto di cavolo.
Kohlstück, s. n. terreno piantato di cavoli.
Köhr, s. f. scelta. die Köhr haben, aver la scelta.
*Köhren, v. a. voce antica, che non si usa fuorchè ne' participj indi derivati erkohren, auserkohren, scelto.
Koje, s. f. auf den Schiffen, capanna.
*Köken, v. n. vomitare, recere; far getto, &c. it. von Pferden, aver il vizio di appoggiar i denti alla mangiatoja.
*Köker, s. m. colui che fa getto, che rece. von Pferden, cavallo che ha il vizio d' appoggiar i denti alla mangiatoja.
Kolbe, s. f. das dicke Ende eines Dings oder Werkzeugs, capocchia. Keule, mazza, mazzero; bastone pannocchiuto. Kopf, besonders ein glatter geschorener Kopf, capo, testa; zucca. einem die Kolbe lausen, far un lavacapo; lavare il capo, &c. prov. Narren muß man die Kolbe lausen, l'asino non va se non col bastone. in der Chymie, cucurbita. am Moosrohre, u. d. g. pannocchia. an der Flinte, calcio. des Hirsches, le prime corna d' un cervo, che muda.
Kolben, v. a. Bäume, scoronare, scappezzar gli alberi, tagliarli a corona. in der Landwirthschaft, die Hirse, den türkischen Weitzen, spannocchiare. v. n. bey den Jägern, der Hirsch kolbet, il cervo muda le corna.
Kolbenrecht, s. n. s. Faustrecht.
Kolbenrohr, s. n. canna pannocchiuta.
Kolbenstoß, s. m. colpo dato col calcio d' un archibugio.
Kolbenstreich, s. m. mazzata; colpo di mazza.
Kolbenträger, s. m. mazziere.
Kolbicht, adj. mazzocchiuto, pannocchiuto. kolbichter Stock, mazzero; bastone pannocchiuto. kolbichte Wurzeln, radice bulbose.
Kolderstock, s. m. manovella del timone, del gubernacolo.
Kolik, s. f. colica.
Kolk, s. m. (Kölke) gorgo, quel sito dove l' acqua ha maggior profondità.
Kolkern, v. n. wie das Wasser, gorgogliare. im Leibe, gorgogliare il corpo, le budella.
Koller, s. n. lederne Reitkleidung, colletto di bufalo.
Koller, s. m. der Pferde, capogatto; vertigine del cavallo. fig. den Koller kriegen, montar in collera, in furore; entrar in bestia; dar nelle furie.
Kollerig, adj. von Pferden, che ha il mal del capogatto, della vertigine. fig. impetuoso, stizzoso, furioso.
Kollern, v. a. voltolare, rivoltolare; rotolare; far cader voltoloni. v. n. cader voltoloni; voltolarsi, rotolarsi. im Leibe, gorgogliare. es kollert mir im Leibe, le budella mi gorgogliano. von Pferden, avere il mal del capogatto, della vertigine. fig. essere infuriato, in bestia.
Kolonade, s. f. colonnato.
Koloquint, s. f. colloquinta.
Koloß, s. m. colosso.
Kolossisch, adj. colossale.
Komet, s. m. cometa.
Komiker, s. m. comico; poeta comico.
Komisch, adj. comico; appartenente a commedia. it. lustig, lepido, faceto, allegro, piacevole. das Komische, die komische Schreibart, genere, stile comico. it. adv. comicamente. die komische Oper, opera buffa.
Komma, s. n. virgola.
Kommen, v. n. (imp. ich kam. part. gekommen) venire. da kommt unser Freund, ecco che viene l'amico nostro. ich komme schon, vengo. ich bin diesen Weg noch nie gekommen, non ho fatto mai questa strada. zum Besuche kommen; kommen sie zu mir, wenn sie wollen, venga a trovarmi, quando vuole — er kommt gegangen, geritten, gefahren, gelaufen, gehinkt, &c.

viene a piedi, a cavallo, in carozza, in calesse, correndo, zoppicando, &c. — entgegen kommen, venire incontro — an das Land kommen, approdare — ankommen, arrivare, giugnere, venire. da wir an den Wald kamen, quando giugnemmo alla foresta. an einen kommen, raggiugnere uno. ich kann nicht an ihn kommen, non ho occasione, di nuocergli, di vendicarmi di lui. an einander kommen, azzuffarsi, appiccarsi a mischia con uno, venire alle mani. es an sich kommen lassen, andare a rilente, non essere pronto, mostrar poca premura. die Reihe kommt an dich, la volta tocca a te. an das Land kommen, approdare. an den Pranger, an den Galgen kommen, essere messo alla berlina, essere impiccato. an eine Arbeit kommen, mettere mano a un lavoro. das kommt selten an mich, questa sorte mi tocca di rado. aus der Messe, Predigt, vom Tische, ꝛc. uscir dalla Messa, dalla Predica, &c. it. aus dem Arrest, in Freyheit, uscir di prigione; esser rimesso in libertà. aus dem Dienst, aus der Condition, uscir d' impiego. aus der Gefahr, aus den Händeln, uscire, liberarsi da un pericolo; uscire, sbrigarsi, &c. distrigarsi dalle faccende. fig. mit Ehren aus etwas kommen, uscire, riuscire con onore di alcuna cosa. was erst aus der Arbeit kommt, opera che esce appena dalle mani dell' artefice; lavoro, opera affatto nuova. aus einander kommen, accordarsi, comporre le differenze. aus aller Fassung kommen, s. Fassung. außer sich kommen, uscir di senno, perdere i sensi. es kommt dabey nichts heraus, non ci si guadagna niente. was wird da heraus kommen, che ne seguirà. aus der Gewohnheit, aus der Mode kommen, uscire di usanza, di modo. aus den Gedanken kommen, uscir di mente. aus dem Gleichgewichte kommen, uscir d' equilibrio. ich kann nicht aus dem Handel kommen, non comprendo questo affare. aus dem Ton kommen, uscir del tuono; stuonare. aus den Wochen, uscir di parto. auf die Welt kommen, nascere, venire al mondo, alle luce. ich kann nicht auf den Nahmen kommen, non mi sovvengo del nome. auf eine Materie kommen, passare a trattare di qualche soggetto. die Schuld wird auf mich kommen, la colpa caderà sopra di me. die Erbschaft, das Gut, il retaggio si è divoluto a lui. auf etwas zu reden kommen, toccare un tasto, entrare in discorso di qualche cosa. um wieder auf unser Vorhaben zu kommen, per ritornare al nostro proposito. ich komme auf den Gedanken, mi vien fantasia, vengo in pensiero, in parere. auf den Bau kommen, essere condannato ai lavori pubblici. auf die Spur kommen, scoprir le tracce. das kommt auf eins hinaus, è lo stesso. wir wollen auf etwas anders kommen, discorriamo d' altro. davon kommen, scampare. hinter etwas kommen, scoprire. gut fortkommen, von Pflanzen, venire a bene. in den Sinn kommen, venire in mente, cadere in pensiero. in Abnahme kommen, herunter kommen, andare in decadenza. in Ungenade kommen, cadere in disgrazia. in Verdacht, cadere in sospetto. in Ruf kommen, acquistar fama, credito. in übeln Ruf, screditarsi, perdere il credito. in diese Arzeney kommt Rhabarber, in questo medicamento entra rabarbaro. in den Himmel, in die Hölle kommen, salvarsi, essere dannato. in das Gefängniß kommen, essere messo, posto in prigione. in der Leute Mäuler, in die Rede kommen, essere diffamato. in die Hitze kommen, riscaldarsi, andare in collera. in Betrachtung, in die Rechnung kommen, farsene conto, entrare ne' conti. mit jemanden überein kommen, essere d' accordo con alcuno. einem über das Geld kommen, rubare del danaro ad alcuno. über jemand kommen, torre il rango ad alcuno. it. castigare uno. nicht über die Schwelle kommen, non uscire di casa. über etwas, über ein Buch kommen, prendere a fare alcuna cosa, a leggere un libro. — um etwas kommen, perdere, smarrire una cosa. ich bin darum gekommen, l' ho perso — unter die Leute kommen, frequentar le conversazioni; divolgarsi. vom Gelde, entrare nella circolazione, circolare, entrare in commercio. unter die Augen, comparire innanzi. unter die Füße kommen, essere calpestato — von etwas kommen, avere, prendere origine, nascere da — davon kommen, scampare. ich kann nicht von dem Menschen kommen, non posso disfarmi di costui, non posso liberarmene. mit einem halben Ohr, mit einem blauen Auge davon kommen, uscirsene pel rotto della cuffia. von Sinnen kommen, uscir di senno; uscir fuor di se. kurz von der Sache zu kommen, per sbrigarmene. von Kräften kommen, perdere il vigore, le forze. von einem aufs andere kommen, passare da una cosa all' altra. von einer Hand in die andere kommen, cambiar di mano — zu etwas kommen, prosperare, arricchire. wieder zu dem Seinigen kommen, ricoverare il suo. zu Ehren kommen, venire in grado. die Sachen, welche zu dieser Arzeney kommen, gl'ingredienti di questo medicamento. zu den Waffen kommen, venire all' arme. es wird endlich dazu kommen müssen, finalmente si dovrà far questo passo, si verrà a questo punto. wozu wird es

endlich noch kommen, dove anderà a finire l'affare. von Worten kamen sie zu Schlägen, dalle parole passarono, vennero alle bastonate. zu Kräften kommen, rimettersi; rinvigorire, riaversi; ristabilirsi, riprendere vigore. dazu kommen, sopravvenire; aggiungervisi. zu Ohren kommen, venire a notizia di alcuno. zum Ziel kommen, arrivare al suo intento. ich kann nicht dazu kommen, daß ꝛc. non arrivo mai a fare una tal cosa. zu Stande kommen, mettersi in opera, venire a capo, effettuarsi; finire. zu Ende kommen, terminare, finire; venire a termine. zu Athem kommen, riprender fiato. wieder zu Gnade kommen, ritornare in grazia. zu Falle kommen, cadere. fig. ingravidarsi, parlando d' una ragazza. wie bist du zu dieser Nachricht, zu dieser Sache gekommen, onde hai cavata questa notizia, onde hai avuta questa cosa. dazu kann man leicht kommen, ciò può ottenersi facilmente. zu Schaden kommen, essere danneggiato. wie komme ich zu der Strafpredigt? come ho io meritato questi rimproveri? wenn es zum Bezahlen kommt, se si tratta di pagare. zu Händen kommen, capitare nelle mani. gut zu Statten kommen, ciò mi tornera vantaggio, mi verrà a taglio. zum Treffen kommen, venire a battaglia. wenns zum Treffen kommt, fig. quando si viene al fatto, al punto, al quia, ai ferri, alla conclusione. zum Vergleich kommen, venire a concordia; accordarsi. mit etwas zu rechte kommen können, saper maneggiare checchessia — es ist weit mit der Arbeit gekommen, è molto avanzato il lavoro, si sono molto inoltrati nel lavoro. man kommt jetzt mit Betrügen weiter, als mit Ehrlichkeit, si fa più fortuna cogl' inganni, che coll' onestà. mit der Ausflucht wirst du nicht weit kommen, questa scusa non ti scamperà, non ti trarrà d'impaccio. mit einer Sache krumm herum kommen, proporre un' affare, con trattarlo con raggiri. zu sitzen, zu liegen, zu stehen kommen, venire a sedere, a giacere, a stare, &c. wenn sie mir noch einmal so kommen, se mi parla, se mi tratta un' altra volta così. so dürfte mir keiner kommen, ciò non soffrirei da nessuno. er ist mir grob gekommen, egli mi ha fatto, detto delle villanie. es ist noch kein Bissen Brod in meinen Mund gekommen, sono ancora digiuno. prov. kommt Zeit, kommt Rath, col tempo e colla paglia maturano le nespole — entstehen, venire, nascere. es kam ein Gewitter, venne, nacque un temporale — geschehen, accadere, &c. es kann kommen, può darsi il caso, può venire il caso. (herrühren) wie kommt es, daß ꝛc. onde viene, onde arriva, che, &c. kosten: wie hoch kommt der Ring? quanto costa quell' anello? er kommt mir zehn Thaler zu stehen, mi costa dieci scudi. stammen, nascere, venire, derivare. Wort, so von einem andern kömmt, voce che viene, che deriva da un' altra. der Verstand kömmt mit den Jahren, la ragione viene coll' età. gelangen, venire, giugnere, arrivare, pervenire. dieser König kam jung zur Regierung, questo re venne giovane alla corona. es aufs äußerste, es zur Gewalt kommen lassen, venir agli estremi, alla forza. man mußte es zum Prozeß kommen lassen, convenne litigare. es kam so weit, daß er ihm drohete, egli giunse, egli si condusse a tanto di minacciarlo. es wird noch so weit kommen, converrà venirne a quel punto. es kam so weit, daß — le cose vennero, o furon ridotte a tale che, le cose andarono a tal segno, si oltre che — zur Sache, zum Schluß kommen, venir al fatto, al punto della quistione; venir alla conclusione, alle strette, alle corte. sie kömmt wie gerufen, ella viene più appunto, o a tempo, che l' arrosto. in Aufnahme, zu Reichthum, in Armuth, prender voga, venire in ricchezze, venire in povertà. es komme wie es will, checchessia che ne avvenga; in ogni evento. zu einem Uebel kommen, guadagnare, cogliere un male. um seine Hoffnung, essere frustrato, defraudato delle sue speranze, &c. aus den Augen, dileguarsi dagli occhi; perdersi di vista. nicht von der Stelle, non muoversi da un luogo. s. das Gehen und Kommen, l'andare e venire.

Kommend, part. vegnente, venente; che viene; prossimo a venire. kommendes Jahr, l'anno venturo, prossimo.

Kommet, s. n. s. Kümmet.

Komödiant, s. m. comico; commediante. Komödianten, gente di teatro.

Komödiantin, s. f. comica; attrice.

Komödiantisch, adj. & adv. comico; di commediante; da commediante, da comico; a maniera di commediante.

Komödie, s. f. commedia. Komödien spielen, commediare; fare, tener commedie. eine Komödie aufführen, rappresentare una commedia. Komödienhaus, il teatro. in die Komödie gehen, andare al teatro. Komödiendichter, Schreiber, scrittor di commedie; (per disprezzo) commediajo. fig. commedia; burletta; cosa da ridere.

Kompaß, s. m. bussola.

Komst, s. m. cavolo capuccio salato.

König, s. m. re, rege, monarco. kleiner König, regolo, regoluzzo. König seyn, regnare. der regierende König, il re regnante. der Römische König, Re de' Romani. prov. die Könige haben lange Hän-

be, i re, i sovrani hanno le braccia lunghe. die Bücher der Könige, i libri de' re. im Vogelschießen, &c. vincitore, re, principe. der Löwe ist der König der Thiere, der Adler unter den Vögeln, il lione è il re degli animali, e l'aquila il re degli uccelli. in Karten, im Schach, re. in der Chymie, regolo. der Zaunkönig, Bettelkönig, Wapenkönig, s.

Königin, s. f. regina; poet. reina. die verwittwete Königin, la regina vedova. Ball- Bohnen-Königin, la regina del ballo, della fava. fig. Rom ist die Königin der Städte, die Rose der Blumen, Roma è la regina delle città; la rosa è la regina de' fiori, &c. im Schach, la regina, la donna.

***Königisch**, adj. regalista; che è del partito del re.

Königlich, adj. reale, regale, regio. Königliche Majestät, Hoheit, Würde, Patente, &c. Maestà, Altezza Reale; Dignita Reale; Regie Patenti, &c. der königliche Pallast, il palazzo reale, regia, reggia. was eines Königes würdig ist, da re. der Pallast ist königlich, il palazzo è da re. das königliche Haus von Frankreich, &c. la casa, la stirpe reale, i reali di Francia. der königliche Prophet, il regio profeta. adv. regalmente; alla reale.

Königreich, s. n. regno, reame. das Königreich Preußen, il regno di Prussia.

Königsapfel, s. m. (— äpfel) s. Ananas.

Königsblume, s. f. peonia.

Königsfarbe, s. f. color pavonazzo.

Königsfest, s. n. Dreykönigsfest, la Festa dell' Epifania.

Königsfischer, s. m. s. Eisvogel.

Königsgelb, s. n. color d'oro.

Königskerze, s. f. ein Kraut, tassobarbasso.

Königskraut, s. n. eupatorio; erba giulia.

Königskrone, s. f. corona reale; diadema. eine Blume, frittillaria regia.

Königslilie, s. f. s. Kaiserkrone.

Königsmord, s. m. regicidio.

Königsmörder, s. m. regicida, parricida.

Königsrose, s. f. s. Königsblume.

Königssalbe, s. f. unguento basilico.

Königssohn, s. m. figlio di re.

Königsspiel, s. n. giuoco, in cui uno della conversazione, eletto re a sorte, comanda agli altri.

Königstag, s. m. il di dell' Epifania.

Königstitel, s. m. titolo di re.

Königstochter, s. f. figlia di re.

Königsstraße, s. f. strada, via reale.

Königswasser, s. n. acqua regia.

Königswiesel, s. f. s. Hermelin.

Können, v. n. (praes. ich kann, du kannst, er kann. imp. ich konnte. part. gekonnt) potere. Gott kann alles, was er will, iddio può far ogni cosa, che vuole. das könnt ihr bleiben lassen, voglio, che ciò tralasciate. du kannst mir noch ins Gesicht sehen, tu ardisci, ti basta l'animo, guardarmi in viso? nicht mehr fort können, non poterne più; esser affralito, rifinito per la vecchiaja; dalla fatica, &c. er kann nichts dafür, egli non ci ha avuto parte; non è sua colpa. ich kann nichts dafür, io non so che farci; la colpa non è mia. Geschicklichkeit, Fertigkeit, Uebung in einer Sache haben, essere capace, pratico, sapere, trovar modo. er kann auch die größten Gläser austrinken, egli è capace di vuotare i bicchieri più grandi. ich kann diesen Knoten nicht auflösen, non trovo il modo di scioglere questo nodo. ich kann solche Sachen nicht, non sono pratico di tali cose. was kann er? di qual professione è egli? qual mestiere, qual arte sa egli? er kann nichts, non sa alcun mestiere. prov. ich kann auch ein Liedchen davon singen, anch' io ne ho fatto la prova; di questa cosa vene potrei leggere in cattedra. etwas auswendig können, sapere a mente. ich kann es nicht einsehen, io non lo so capire. Geometrie, Lateinisch, die Geige, seine Rolle, Lection, &c. können, saper di Geometria, di latino; saper suonare il violino; saper la sua parte, la lezione, &c.

***Konterfey**, s. n. ritratto, effigie.

***Konterfeyen**, v. a. ritrarre; far un ritratto.

Kopal, s. m. copale; gomma copale.

Kopeke, s. f. moneta della Russia, che vale un soldo; cento copeche fanno un Rubel.

Köper, s. m. stoffa incrocicchiata.

Köpern, v. a. incrocicchiare una stoffa.

Köperung, s. f. incrocicchiamento.

***Kopey**, s. Kopie.

Kopf, s. m. (Köpfe) testa; capo. ein Schröpfkopf, ventosa, coppetta. der Kopf eines Hutes, il fondo del cappello. ein Kopf Kohl, cesto del cavolo capuccio. am Mohn, testa, capo di papavero. von Zwiebeln, capo di cipolla. am Nagel, an der Stecknadel, capocchia del chiodo, dello spillo. am Balken, testata. am Hebel, testa della leva. der Kopf eines Berges, cima del monte. eines Baumes, vetta, cresta. an einer Tobakspfeiffe, capo della pipa. Kopf, statt Person, capo, testa. die Compagnie bestehet aus hundert Köpfen, la compagnia è composta di cento teste. großer, dicker, testone, capone; testaccia. was ohne Kopf ist, acefalo. Schlag auf den Kopf, scapezzone; tempione. sich an den Kopf stoßen, dar di capo, battere il capo nel muro. fig. einen vor den Kopf stoßen, disgustare; offendere; far dispiacere. auf dem Kopf stehen, fare quercia, o querciuola, o querciuolo. Geld auf eines Kopf setzen, taglieggiare; metter la taglia, imporre il prezzo. einem der Kopf

schwer seyn, essere accapacciato; avere il capo come un cestone, &c. ein großer Kopf und nichts drinnen, grosso capo, poco cervello. der Kopf thut mir wehe, mi duole la testa. das Wasser schlug ihm über dem Kopf zusammen, l acqua l'ingoiò. die Hände über dem Kopf zusammen schlagen, fig. battersi l'anca. einem den Kopf vor die Füße legen, tagliare la testa ad alcuno. den Kopf hängen, fig. essere accigliato, accipigliato, malinconico. einen beym dem Kopf nehmen lassen, far arrestare uno. den Kopf aus der Schlinge ziehen, ritirarsi da un affare scabroso. jemanden den Kopf biethen, far testa, fronte, mostrar la fronte. einem das Haus über dem Kopfe anstecken, appiccare il fuoco alla casa di alcuno. der Scham den Kopf abgebissen haben, aver fatto callo contro il rossore, avere la fronte invetriata, incallita. er ist nicht richtig im Kopf, &c. egli è un uomo da appiccarglisi alla testa un appigionasi; egli ha dato le cervella a rimpedulare, &c. er weiß nicht wo ihm der Kopf steht, egli non sa dove dar di capo; non ha più testa; è sbalordito. fig. e fam. sich den Kopf einrennen, einstoßen, battere il capo nel muro, e pensare non selo rompere; dar un pugno in cielo; cozzar col muro, o co' muricciuoli; darsi di Monte Morello. einem den Kopf waschen, lavare il capo; far un lavacapo; sciacquare un bucato; gridare in testa, fare altrui romore in testa. sich den Kopf worüber zerbrechen, den Kopf dran strecken, pigliar checchessia per iscesa di testa; applicarvisi per iscesa di testa; rompersi il capo; mettervi ogni studio, ogni applicazione. it. der Kopf zerspringt mir, io ho un gran dolore di capo; ho il capo rotto, &c. einem den Kopf verbrechen, mettere altrui il cervello a partito. einem den Kopf zurechte setzen, cavare i grilli, il zurlo del capo di alcuno. das gehet mir im Kopfe herum, questo mi gira, corre per la testa, per la fantasia. ich kann diese Sache nicht wieder aus dem Kopfe bringen, non mi posso levar questa cosa dalla testa. den Kopf warm machen, rompere o torre altrui il capo; importunare, stuccare; riscaldar gli orecchi. sich in Kopf setzen, cacciarsi una cosa in capo, nel capo, ficcarsi in capo, in testa, in umore; incapricciarsi. es kam mir in Kopf, mi entrò nel capo. es will mir nicht in Kopf, ciò non mi entra in capo non posso cacciarmi, mettermi in capo, nell' umore. in Kopf steigen, vom Wein, &c. dare nel capo, al capo; offuscar la mente. den Kopf kosten, andarne, costarne la testa. darauf stehet der Kopf, ci va la testa, è proibito sotto pena della testa. einen harten Kopf haben, aver una testa dura, di marmo, &c. ein dummer Kopf, capocchio. einen offenen Kopf haben, aver la mente chiara. er hat einen sehr guten Kopf, egli ha una buona testa; è un uomo di grande capacità, di grande ingegno. der Kopf hat, uomo di buona testa, di talento, di senno, di giudizio; uomo assennato. der keinen Kopf hat, capocchio, cervel di gatta; uomo di poco senno; uomo, che non sa, dove s' abbia la testa. ein Kopf für die Dichtkunst, Musik, &c. uomo che ha talento, genio per la poesia, musica; uomo fatto per la poesia, musica. nach seinem Kopfe leben, vivere a suo talento. aus dem Kopfe etwas machen, erfinden, cavarsi di capo alcuna cosa. mit Kopf handeln, den Kopf brauchen, operar con giudizio, con prudenza. es nach seinem Kopf machen, seinem Kopf folgen, far a suo capo, a suo senno; operar di suo capo, di sua testa. ohne Kopf handeln, operar senza giudizio. seinen Kopf aufsetzen, auf seinem Kopfe bestehen, intestarsi; essere impuntato; far capo in checchessia; incapricciarsi, incaponirsi, ostinarsi, &c. seinen Kopf für sich haben, essere testa, di testa, di sua testa; essere di suo capo, aver il cervel secco. seinen Kopf anders wo haben, avere il capo ad altro. viel Köpfe, viel Sinne, prov. ognun pensa a suo modo. aus meinem, deinem, &c. Kopf, di mio, tuo capo, &c. di propria invenzione. ein hitziger Kopf, testa calda. er ist ein wunderlicher Kopf, egli è un cervellone, un uomo stravagante, un cervel balzano, testa balzana. ein lustiger Kopf, testa allegra, capo allegro; buon compagno. ein in seiner Art sonderbarer Kopf, capo d' opera. Grillen, Gedanken in Kopf kommen, saltare in testa grilli, pensieri. sich beym Kopf nehmen, kriegen, darsi su per la testa; venire alle mani, &c. antiker Kopf, testa antica. mit dem Kopf zuerst, a capo all' ingiù. mit dem Kopf zuerst fallen, capolevare; cader col capo all' in-giù. mit dem Kopfe zuerst gefallen, capovolto; capolevato, caduto col capo in giù. mit dem Kopf in die Höhe, a capo alto. mit gebeugtem Kopf, capo chino; a capo basso. von Kopf bis auf die Füße, da capo a' piedi.

Kopfader, Kopfarzeney, Kopfbalsam, s. Hauptader, &c.

Kopfarbeit, s. f. lavoro di capo, lavoro di testa, d'ingegno; studio; applicazione di spirito.

Kopfarmadur, s. f. armadura del capo.

Kopfbinde, s. f. benda.

Kopfbrechen, s. n. rompicapo; rompimento di capo; sforzo d'ingegno. das braucht kein Kopfbrechen, ciò non richiede un grande sforzo d'ingegno.

Kopfbrechend, adj. che rompe il capo, che

richiede un grande sforzo dello spirito, &c.
Kopfbret, s. n. capoletto; spalliera, dossiere, dossiero.
Köpfchen, s. n. capolino, capetto, testina, testolina, testino. von einem geschlachteten Lamm, testicciuola. an Disteln, capitello di lappola.
Köpfen, v. a. decollare; decapitare; troncare, o mozzare la testa, il capo; tagliar la testa. Bäume, svettare, scapezzare, scoronare, dicimare, spuntar gli alberi. geköpfte Bäume, capitozze; alberi scapezzati, dicimati.
Kopfgeld, s. n. testatico.
Kopfgeschmeide, s. n. gioje, che si mettono in capo per ornamento.
Kopfhaar, s. n. capello; pelo del capo; capellatura, chioma. das bis auf die Schultern gehet, zazzera. der ein solches langes Haar trägt, zazzerino, zazzerone, zazzeruto.
Kopfhänger, s. m. collotorto, torcicollo, bacchettone, gabbadéo, picchiapetto, pinzochero, ipocrita, graffiasanti, &c.
Kopfhängerey, s. f. santocchiería, bacchettoneria, bacchettonismo, ipocrisía; professione di pinzocherone.
Kopfhängerin, s. f. pinzochera, spigolistra, graffiasanti, bacchettona.
Köpfig, adj. che ha capo, testa. zweyköpfig, bicipite. vom Kohl, &c. capitato, capituto, capocchiuto, cestuto.
Köpfisch, adj. ostinato, capone, &c. ch' è di sua testa.
Kopfkohl, s. m. cavolo capuccio; cavolo cestuto.
Kopfkissen, s. n. cappezzale; guanciale. Kopfkissen-Zieche, guscio di cappezzale, di guancialino.
Kopflaus, s. f. (—läuse) pidocchio del capo.
Kopfnicken, s. n. cenno, che si dà colla testa; item inchino di capo, che si fà per riverenza.
Kopfnuß, s. f. scherz. piccolo scapezzone, tempione.
Kopfpfühl, s. m. capezzale del letto.
Kopfpflaster, s. n. empiastro cefalico, capitale.
Kopfputz, s. m. ornamento da capo, acconciatura di capo. den Kopfputz abnehmen, torre gli ornamenti del capo.
Kopfsalat, s. m. lattuga cappuccia.
Kopfschleyer, s. m. velo del capo.
Kopfrennen, s. n. carosello, garofello.
Kopfschatz, s. m. s. Kopfgeld.
Kopfschmerz, s. m. dolore di capo, di testa. einseitiger, emicrania, magrana.
Kopfschmutz, s. m. forfora, forforaggine.
Kopfschütteln, s. n. crollamento, scrollamento di capo.
Kopfseite, s. f. auf Münzen, il ritto d'una moneta, o d'una medaglia.
Kopfsteuer, s. f. s. Kopfgeld.
Kopfstück, s. n. von einem Fische, la testa d'un pesce cotto. Art Münze, testone.
Kopfstoß, s. m. capata.
Kopftuch, s. n. fazzoletto di capo.
Kopfunflat, s. m. s. Kopfschmutz.
Köpfung, s. f. mozzamento del capo; il mozzar il capo. it. der Bäume, lo scapezzar gli alberi.
Kopfverband, s. m. fasciatura; bende per il capo.
Kopfwassersucht, s. f. idrocefalo; idropisía del capo.
Kopfweh, s. n. mal di capo; dolore di capo.
Kopfwunde, s. f. ferita di capo.
Kopfwurm, s. m. bey Schaafen, &c. vermo volatio. bey Menschen, vermocane. plur. Kopfwürmer, vermi encefali; vermini che si generan nel capo.
Kopfzeug, s. n. scuffia, cuffia da donna. ein Kopfzeug aufsetzen, mettere la scuffia.
Kopie, **kopiren**, &c. s. Copie, &c.
Kopirbuch, s. n. libro delle copie.
Koppe, s. f. eines Berges, eines Baumes &c. cima, sommità, vetta. an Vögeln, cresta.
Koppel, s. f. zu den Jagdhunden, guinzaglio, lascio, lassa. eine Koppel Hunde, muta di cani, due cani legati a un guinzaglio. eine Koppel Pferde, quantità di cavalli accodati.
Koppel, s. n. des Degens, pendaglio, cinta da spada. s. Degenkoppel.
Koppelfischerey, s. f. diritto di pescare, comune a più persone.
Koppelgenoß, s. m. partecipante del diritto di pescare.
Koppelhut, s. f. diritto di pascolare in alcun distretto, comune a più persone.
Koppeljagd, s. f. diritto di andare a caccia in qualche distretto, comune a più persone.
Koppelpferde, s. plur. cavalli accodati.
Koppeln, v. a. von Jagdhunden, legare, accoppiare, mettere i brachi al guinzaglio, due a due. die Pferde, accodare i cavalli.
Koppelriemen, s. m. guinzaglio.
Koppeltrift, } s. f. s. Koppelhut.
Koppelweide, }
Koppen, v. a. svettare, dicimare, spuntare. v. n. s. rülpsen.
Korallchen, s. n. coralletto.
Koralle, s. f. corallo. Korallen, corallume, quantità di coralli, &c.
Korallen, adj. corallino; vemiglio; di corallo. poet. Korallen-Mund, Lippen, bocca, labbra coralline, di corallo, vermiglie.
Korallachat, s. m. agata corallina.
Korallenerz, s. n. minerale in forma di nodo o pallina, che rinchiude dell' argento vivo.

Korallenfang, f. m. pesca de' coralli. Fahrzeug dazu, corallina.
Korallenfänger, } f. m. pescator, cavator
Korallenfischer, } de' coralli.
Korallennetz, f. n. rete per la pesca del corallo.
Korallenschwamm, f. m. fungite.
Koranzen, v. a. (voce bassa) bastonare, &c.
Korb, f. m. paniera, cestello, cesto, cesta, canestro, sporta, fiscella. it. ein Korb Rosinen, ꝛc. Korb voll, un paniere pieno. großer, cestone; corbellone. großer, schlechter, cestaccia, canestraccio. fig. e fam. den Korb kriegen, prender su, avere un rifiuto. den Korb geben, ricusar di dare, o di prendere in matrimonio.
Korbarbeit, f. f. paniere, panieri, lavori di vinchi.
Körbchen, f. n. cestello, cestino, corbellino, corbelletto, cesterella, canestrino, panierino, panieruzzolo, &c.
Körbel, f. Kerbel.
Korbette, f. f. corvetta.
Korbettiren, v. n. corvettare.
Korbmacher, f. m. panierajo, cestaruolo.
Korbpfennig, f. m. danaro rubacchiato dalle serve, quando dalle padrone vengono mandate al mercato.
Korbweide, f. f. vinco. ein Zweig dieses Baums, vinco, vimine, vime, vinciglio.
Korduan, f. m. cordovano.
Korduanmacher, f. m. cordovaniere; conciator di cordovani.
Koriander, f. m. coriandro, curiandolo. Koriander-Saame, seme del curiandolo.
Korinthe, f. f. uva passa di Corinto.
Korinthisch, adj. im Bau, Corintio.
Kork, f. m. der Baum, sughero, sughera, suvero. Kork-Rinde, sughero, corteccia del sughero. it. ein Kork, Korkstöpsel, turacciolo, zaffo di sughero.
Korkzieher, f. m. rampinetto per isturare i fiaschi.
Korn, f. n. (Körner) ein jeder kleiner rundlicher, besonders harter Körper, grano, granello, granellino. ein Körnchen Saamen, Weitzen, ꝛc. granello, granellino. Korn überhaupt, grano. it. biade. Korn, das vom Weitzen unterschieden ist, oder Rocken, segale, segola. der Acker trägt das zwanzigste Korn, il campo fa il frutto ventesimo, ventuplo, rende il venti. von Steinen; ein Marmor von grobem, feinem Korn, marmo di grano, granello grosso, fine. Korn am Rosenkranze, pallottolina della corona. ein kleines, avemmaria; ein großes, paternostro. it. ein Korn Salz, Sand, ꝛc. granellino di sale, di sabbia, &c. — Bißchen, grano, granello. auch nicht ein Korn, neppure un sol grano. auf der Flinte, mira. auf das Korn nehmen, porre, o prender la mira. e fig. tor di mira, pigliar di mira; mirare; attendere a qualche cosa; aver in mira; fare, formare disegno sopra checchessia; gettar gli occhi addosso, &c. Münze von gutem, schlechtem Schrot und Korn, monete di buona, o di bassa lega. fig. er ist von gutem altem Schrot und Korn, egli è un uomo di probità sperimentata, conosciuta; è un uomo di schiettezza singolare, &c. was von gutem Schrot und Korn ist, cosa di buon conio, di perfetta, di tutta qualità. ein kleines Längenmaaß, la duodecima parte d'un dito grosso, ossia d' un' oncia.
Kornacker, f. m. campo seminato a grano.
Kornähre, f. f. spiga di grano.
Kornärnde, f. f. messe, raccolta del grano, e il tempo della raccolta del grano.
Kornbau, f. m. coltura, coltivamento del grano, del frumento.
Kornblume, f. f. fioraliso, battisegola.
Kornboden, f. m. (— böden) granajo, magazzino di grano. it. terreno buono alla coltura del grano.
Kornbrand, f. m. golpe, nebbia; carbone.
Kornbranntwein, f. m. acqua arzente di grano.
Körnchen, f. n. granellino, granelletto. von Gold, granellino d'oro, minuzzolo. Körnchen Sand, Salz, ꝛc. granellino di sabbia, &c. von Weihrauch, lagrima d'incenso. in Weinbeeren, vinacciuolo; granelli dell'uve. von Metall, granaglia. auch nicht ein Körnchen, neppure un sol grano, nemmeno un granello.
Kornelbaum, f. m. corniolo, cornio.
Kornelkirsche, } f. f. corniola; frutto del
Kornelle, } corniolo.
Körnen, v. n. Körner bekommen, granare, granire; far il granello. v. a. das Leder, ꝛc. granire; far grana; dare la grana. das Salz, das Pulver, ridurre in grani, in granelli. das Metall, Pulver, granagliare. it. anlocken, aescare, allettare.
Kornerndte, f. Kornärnde.
Kornfege, f. f. f. Kornrolle.
Kornfeld, f. n. f. Kornacker.
Kornfuhre, f. f. vettura, condotta di grano. it. Kornwagen, f.
Korngarbe, f. f. covone, manna di grano.
Korngrube, f. f. fossa, buca da grano.
Kornhalm, f. m. fusto, cannello del grano.
Kornhandel, f. m. commercio, traffico di grano, di biade.
Kornhändler, f. m. granajuolo, granajolo, biadajuolo.
Kornhaufen, f. m. mucchio, cumulo, monte di grano.
Kornhaus, f. n. (— häuser) magazzino di grano; annona; granajo.
Kornhülse, f. f. pula, loppa di grano.
Körnicht, adj. simile al grano, a granelli; vom Leder, granito.
Körnig, adj. gekörnet, granato, granito. von Metall, granagliato. Gold, welches in

Körnern bestehet, oro granelloso, granelli d'oro. körniges Baumöhl, Schmalz, olio, grasso rappreso. körniges Fleisch, carne soda, granita. körniger Styl, stile nervoso. körniger Gedanke, pensier sodo.

Kornjahr, s. n. annata ubertosa di grano.

Kornjude, s. n. incettatore di grano; colui che compra grano per rivenderlo a caro prezzo in tempo di carestia.

Kornkammer, s. f. stanza granaja; granajo. fig. Sicilien ist die Kornkammer von Italien, la Sicilia è il granajo dell'Italia.

Kornkauf, s. m. compra di grano.

Kornkäufer, s. m. compratore di grano.

Kornland, s. n. (—länder) paese ricco, abbondante di grano. it. Kornfeld, s.

Körnlein, s. Körnchen.

Kornmagazin, s. n. magazzino del grano; annona.

Kornmangel, s. m. mancanza di grano.

Kornmarkt, s. m. mercato del grano.

Kornmaß, s. n. misura di grano.

Kornmeister, s. m. provveditore, direttore dell' annona.

Kornmilbe, } s. f. s. Kornwurm.
Kornmotte, }

Kornmesser, s. m. misuratore di grano.

Kornmühle, s. f. molino da macinare il grano.

Kornpreis, s. m. prezzo del grano.

Kornpulver, s. n. polvere a granelli.

Kornrolle, s. f. staccio bislungo incassato in assi lunghe, che si pone obliquamente, da mondarvi il grano.

Kornsack, s. m. sacco di o da grano.

Kornschaufel, s. f. pala da dimenare il grano.

Kornschreiber, s. m. uffiziale, che tiene registro del grano.

Kornschwinge, s. f. colo, vaglio da mondare il grano.

Kornsieb, s. n. crivello, staccio da mondare il grano. it. crivello, con cui la polvere da schioppo si granaglia.

Kornspeicher, s. m. s. Kornmagazin.

Kornstroh, s. n. paglia di grano.

Korntaxe, s. m. tassa, prezzo stabilito del grano.

Körnung, s. f. granigione, granimento, granitura; il granire.

Kornwicke, s. f. veggiolo, moco salvatico.

Kornwucher, s. m. usura, guadagno fatto col commercio del grano.

Kornwurm, s. m. punteruolo; tonchio.

Kornzehend, s. m. decima del grano.

Kornzins, s. m. censo, livello, che si paga con grano.

Körper, s. m. corpo. großer, corpone. dicker, corpaccio. kleiner, corpicino, corpicello, corpicciuolo. it. sostanza, corpo. die Sache hat viel Körper, questa cosa ha molto corpo, è di molta sostanza, è sostanziosa. it. der Rumpf eines Menschen, busto, imbusto. ein todter Körper, cadavere. eines Kindes, morticino. Materie, corpo, materia. der Leib eines Menschen, oder Thiers, persona, corpo. ein Pferd von starkem, und gelenksamen Körper, cavallo di possente e svelta persona.

Körperchen, s. n. kleiner Körper, s. it. in der Physik, corpuscolo, corpusculo.

Körperlich, adj. corporale, corporeo, materiale, reale. körperliche Strafe, Vergnügen, pena corporale, afflittiva; diletto del corpo. körperliche Gegenwart, presenza personale, reale. eine körperliche Zahl, oder Körperzahl, numero solido. körperlicher Eid, giuramento solenne. adv. corporalmente, sensibilmente, realmente.

Körperlichkeit, s. f. corporeità, corporalità.

Körperwelt, s. f. mondo corporeo, materiale.

Körperzahl, s. f. numero solido.

Korsar, s. m. corsale.

Kosbeere, s. f. s. Heidelbeere.

Koschenille, s. f. cocciniglia. mit Koschenille gefärbt, tinto colla cocciniglia.

Kosen, v. n. trattenersi famigliarmente in discorsi.

Kost, s. f. vitto, alimenti. die Kost geben, dare il vito; alimentare; spesare; mantenere. so viel für Kost, tanto per il vitto, per il trattamento. it. was man für Kost und Wohnung bezahlt, spese, dozzina. in der Kost haben, seyn, tenere a dozzina; stare a dozzina, o in dozzina. in die Kost thun, sich verdingen, mettere, o mettersi a dozzina. Kost für Speise, cibo. Erdäpfel sind eine nahrhafte Kost, le patate sono un cibo sostanzioso.

Kostbar, adj. prezioso; di gran pregio, o di gran valore. die Zeit, die Augenblicke sind kostbar, il tempo è prezioso; i momenti sono preziosi; non v'è tempo da perdere. sehr theuer, dispendioso; che impegna, che obbliga a gravi spese; carissimo. Frauenzimmer, welche die kostbare macht, donna preziosa, che vuol far grazie, smorfiosa. sie weiß ihre Zärtlichkeiten kostbar zu machen, sa l'arte, di conciliar pregio a' suoi vezzi. adv. preziosamente, riccamente, splendidamente. mit etwas kostbar thun, umgehen, conservare, guardare alcuna cosa gelosamente, studiosamente, diligentemente, con grandissima cura, con gran cautela.

Kostbarkeit, s. f. preziosità, eccellenza, gran pregio, gran valore, &c. it. etwas kostbares, cosa preziosa; cosa di gran pregio, &c.

Kosten, v. a. gustare, assaggiare, saggiare, assaporare. der Koster, assaggiatore. s. n. das Kosten, assaggio, assaggiamento, assaggiatura, assaporamento, gustamento.

Kosten, v. n. costare. es hat hundert Thaler gekostet, è costato cento scudi. was kostet es? quanto costa? Unkosten, Schmerzen,

Kummer machen, costare; esser dispendioso; cagionar spesa, perdita, danno, dolore, pena, affanno, sollecitudine. es kostet ihm wenig, gli costa poco. es kostet den Hals, ne va il collo. es koste was es will, a qualunque costo; a qualunque, a qualsivoglia prezzo; a qual si sia costo.

Kosten, s. pl. il costo; la spesa. für die Kosten verkaufen, vendere pel costo. es trägt nicht die Kosten, non porta, non franca, non sopporta la spesa; non mette conto. Unkosten, spesa, dispendio, costo. ohne Kosten, senza costo, senza spese, auf eigene, oder anderer Kosten, a proprie spese, o a spese d'altri. Reisekosten, spese di viaggio. die Kosten für einen bezahlen, rinfrancare uno di spese. die Kosten für den Unterhalt, alimenti, spese. die Kosten tragen, portar la spesa, rinfrancare uno delle spese. it. fig. prezzo, costo. auf Kosten seines Lebens, seiner Ehre, &c. a costo del proprio sangue; a spese, in pregiudizio dell' onore, &c.

Kostenfrey, adj. rinfrancato di spese.

Kostenkraut, s. n. costo, radice medicinale.

Kostfrey, adj. spesato; che ha il vitto gratis. kostfrey halten, dare il vitto; spesare.

Kostgänger, s. m. dozzinante; pensionario; colui che sta in dozzina; colui che paga pensione.

Kostgängerin, s. n. colei che sta in dozzina, &c.

Kostgeld, s. n. pensione, dozzina.

Kosthaus, s. n. (—häuser) casa, ove si tiene gente a dozzina; locanda.

Köstlich, adj. sehr gut, delicato, delizioso, squisito, eccellente, pregiabile, pregiato, prezioso, &c. ein köstlicher Wein, vino squisito. theuer, dispendioso, caro. adv. delicatamente, lautamente, squisitamente, &c. köstlich leben, vivere lautamente, far mensa lauta. sich köstlich kleiden, vestire splendidamente.

Köstlichkeit, s. f. delicatezza, eccellenza, squisitezza.

Kostspielig, adj. dispendioso, caro; che richiede grande spesa.

Kostverächter, s. n. che non si contenta del vitto ordinario; svogliatello; uomo schifo; squisito; di difficile contentatura. kein Kostverächter seyn, non essere schifo, squisito; essere di facile contentatura.

Koth, s. m. fango, loto, limaccio, fanghiglia. voll Koth machen, infangare; lordare, bruttar di fango, di loto; sporcare. vom Kothe reinigen, sfangare. der im Kothe steckt, infangato, ammelmato, impantanato. von Menschen, merda, sterco, escremento, fecce. von Thieren, sterco, cacherello, pillacola. Schmutz, Unflat, s. aus dem Koth helfen, cavar dal fango, dalla miseria.

Koth, s. n. } casuccia, casuccola. Salzkothe, s. f. } kothe, moja, salina.

Köthe, s. f. giuntura del piede de' cavalli. Pferd, das die Köthe übertreten, cavallo che ha un piede slogato.

Kothgrube, s. f. s. Mistgrube.

Kothig, adj. fangoso, lotoso. kothige Straße, strada fangosa.

Kothlache, s. f. pantano, pantanaccio. it. Mistgrube, s.

Kothloch, s. n. luogo fangoso, pantanoso, paludoso, &c.

Kothmeister, s. m. direttore delle saline.

Kothsaß, s. m. contadino con una casuccola, con pochissimi campi.

*Kotze, s. f. Decke, coverta, copertino, copertina. leichte von Wolle, carpitella. it. sporta.

Kotzen, v. n. (voce bassa) vomitare, recere.

Kotzern, v. n. imperf. (voce bassa) aver voglia di vomitare. es kotzert mich, mi vien la voglia di recere.

Krabbe, s. f. Art Seekrebs, granchio di mare. kleine Krabbe, von Menschen, cazzatello, caricatura, caramoggio, bozzacchiuto.

Krabbeln, v. a. grattare, fregar leggiermente la pelle coll' unghie, &c. soffregare leggiermente; toccare, trattar colle mani. v. n. kribbeln, s.

Krach, s. m. scoppio, gran fracasso, fragore, schianto, tuono, rimbombo dell' arme da fuoco, &c.

Krachen, v. n. scoppiare; far gran fracasso, gran fragore; tuonare.

Krachen, s. n. fragore, fracasso, rimbombo, scoppio grande de' cannoni, &c.

Krachend, part. scoppiante, rimbombante; che scoppia, tuona violentemente.

Krächsen, o krächzen, v. n. (voce bassa) trar alti sospiri. it. spurgarsi con isforzo, con istento. von Raben, crocidare, crocitare; gracchiare. s. n. il crocidare, il canto del corvo, che fa cro, cro.

Kracke, s. f. cavalluccio, rozza, brenna.

*Krackehlen, v. n. attaccar briga, attaccar lite, riottare, quistionare; azzuffarsi; venir alle prese. gern krackehlen, immer Krackehl anfangen, comperar le brighe a danari contanti.

*Krackehler, s. m. uomo riottoso, contenzioso; che compera le brighe a danari contanti; spadaccino.

Kraft, s. f. (Kräfte) forza, potere, possanza. Kräfte haben, essere di buon nerbo, aver buon nerbo. der Kräfte hat, nerbuto, gagliardo. aus allen Kräften, con tutta la forza, colla maggior forza; a basta lena; a più non posso; a tutto potere; coll' arco dell' osso; con ogni suo sforzo. alle seine Kräfte anwenden, impiegare tutto il suo potere; far ogni

sforzo possibile; mettersi a fare checchessia con tutte le sue forze, &c. von Kräften kommen, venir meno di forze; perdere, o smarrirè le forze; scemar di forza. wieder zu Kräften kommen, ricuperare le forze, rinvigorire, riprender vigore. Abgang der Kräfte, scadimento, mancamento di forze. sich auf seine Kräfte verlassen; über seine Kräfte gehen, propr. e fig. confidarsi nelle proprie forze; intraprendere cose eccedenti le proprie forze. er hat weder Kraft noch Saft, egli non ha nè forza nè vigore. bewegende Kraft, forza, potenza motrice, o movente. die lebendige, todte Kraft, forze vive, morte. die magnetische Kraft, virtù magnetica. die Schnellkraft, forza elastica, elaterio. die widerstehende Kraft, inerzia. die Kraft in der Mechanik, momento. heilende Kraft, virtù sanativa. höhere Kraft, forza superiore. Kraft des Verstands, la facoltà, la potenza intellettiva. der Seele, potenza dell' anima, facoltà. der Gewächse, ꝛc. forza, virtù; proprietà naturale; vigore; possanza; qualità naturata. die Kraft verlieren, perdere la forza, la sostanza; smarrire la forza; svanire; indebolirsi. in Filos. potenza. bloß in der Kraft bestehend, potenziale; virtuale. vermöge seiner Kraft, potenzialmente; virtualmente; in virtù. innere Kraft, virtualità. Kräfte unter den Engeln, Virtù. die Kraft eines Worts, forza; energia d' un vocabolo. præp. kraft, in virtù, in conseguenza. kraft seines Amtes, in virtù del suo uffizio.

Kraftbrod, s. n. pane di fior di farina, &c.

Kraftbrühe, s. f. consumato.

Kräftig, adj. potente, vigoroso, gagliardo. kräftiges Mittel, rimedio potente, efficace. kräftige Brühe, Speise, brodo succulento, cibo sostanziale, &c. kräftiger Wein, vino gagliardo, potente. kräftige Fürbitte, intercessione efficace. it. kräftige Ausdrücke, espressioni energiche, nervose. in den Rechten, der Contract ist nicht kräftig, il contratto non è valido, non obbliga, non sussiste. adv. efficacemente; vigorosamente; potentemente, gagliardamente. von Worten, energicamente.

Kraftlos, adj. languido, spossato, snervato; senza forza; senza possa; senza virtù; debole, fiacco; molle; manco, refinito. kraftlose Bestrebung, ꝛc. sforzo vano, inutile. kraftlos machen, werden, scemar la forza; snervare, spossare, infiacchire; smarrire le forze; venir meno di forze; scemar di forze, di vigore, &c. kraftlose Speise, Arzeney, ꝛc. cibo senza sostanza, tenue, rimedio inefficace. kraftloser Wein vino debole, cerboneca — statt ungiltig, invalido. adv. spossatamente; fiaccamente; languidamente; senza forza; debolmente; infermamente; invalidamente.

Kraftlosigkeit, s. f. mancamento di forze; mancanza, scadimento di forze; infralimento; fiacchezza; debolezza.

Kraftmehl, s. n. fior di farina.

Krafttorte, s. f. biscottino.

Kragen, s. n. collare, collarino. am Mantel, bavero. am Hemde, collaretto. der stehende Kragen am Rocke, collaretto. der Geistlichen, collarino. großer, collaraccio. spanischer, bavero, o collare alla spagnuola. an Armaduren, camaglio. fig. der Hals, collo. fig. sich den Kragen füllen, (modo basso) stivare l'epa, macinare, scuffiare a due palmenti. einen beym Kragen kriegen, prendere uno per il collo, aggavignare uno. fig. arrestare uno. it. Ringkragen, s.

Krägelchen, s. n. collarino; baserino.

Kragenmacher, s. m. collarettajo.

Kragstein, s. m. in der Baukunst, mensola; modiglione; beccatello; peduccio.

Krähe, s. f. cornacchia. junge, cornacchino. prov. keine Krähe hackt der andern die Augen aus, il lupo non mangia della carne del lupo; ogni carne mangia il lupo, e la sua lecca.

Krähen, v. n. cantare, parlando del gallo. das Krähen, il canto del gallo. fig. e prov. es wird kein Hahn darnach krähen, nessuno se ne risentirà; non ne sarà fatto richiamo o vendetta, &c.

Krahn, s. m. grua, macchina da sollevar pesi grandi.

Krahnbalken, s. m. trave, alla cui estremità è fermata la taglia della grua.

Krahngestelle, s. f. bighe della grua.

Krahnrad, s. n. timpano, rocchetto, che imbocca nei denti d' una ruota.

Krahnseil, s. n. canapo, cavo della grua.

Kraken, s. m. balena di smisurata grandezza dell' oceano settentrionale.

Kralle, s. f. unghione, artiglione, branca. mit Krallen, unghiuto; armato d' artigli. die Katze zieht die Krallen ein, il gatto ritira gli unghioni.

Krällen, v. a. graffiare, sgraffiare. prov. wer mit Katzen spielt, wird gekrällt, chi tocca la pece, s' imbratta, o si sozza. s. n. graffiamento; il graffiare.

Krällmaal, s. m. segno di graffio, di graffiatura; sgraffio.

Kram, s. m. merceria; merci, roba, mercanzia. einen Kram anlegen, einen Kram aufschlagen, mettere, aprire bottega. seinen Kram auslegen, esporre le merci alla vendita. fig. e prov. wenn man nicht Haus hält, wird die Elle länger als der Kram, non bisogna distendersi più che 'l lenzuol non è lungo. fam. negozio, faccenda, affare. es ist ein schlimmer Kram, è una cattiva faccenda, un cattivo affare. den Kram verderben, guastar la porrata,

sconciar la ballata; guastare il negozio. das dient nicht zu meinem Kram, non vi è taglio per me, in questo panno non conosco taglio; ci vedo poco buon taglio. — im Krame sitzen, essere in bottega.

Krambude, s. f. bottega, botteghetta, botteguccia.

Krämchen, s. n. piccolo traffico; mercanziuola, negoziuccio.

Kramdiener, s. m. giovine, garzon di bottega.

Kramen, v. n. andar rovigliando, rovistando, rovigliare, rovistare. unter den Büchern kramen, rovigliare, rovistare i libri. im Hause herum kramen, andare rovigliando la casa. it. im Kleinen handeln, mercanteggiare a minuto; far bottega; esercitar l'arte di merciajo, di bottegajo. prov. der Markt lehrt kramen, la necessità insegna ogni cosa.

Krämer, s. m. bottegajo, merciajo. Krämer-Innung, la mercería; il Corpo de' Bottegaj, de' Merciaj.

Krämerey, s. f. mercería, arte di merciajo.

Krämergasse, s. f. strada de' merciaj.

Krämerin, s. f. bottegaja.

Krämerjunge, s. f. fattore, fatturozzo di bottegajo, di merciajo.

Kramkasten, s. m. botteghino.

Kramladen, s. m. bottega, mercería. gehe ins Kramladen, va alla mercería.

Krammetsvogel, s. m. tordo. große Art, tordella, tordaccio. Behältnis zu Krammetsvögeln, tordajo.

Krampe, s. f. rampo, rampicone.

Krämpe, s. f. eines Huts, rc. falda, tesa del cappello.

Krämpel, s. f. cardo, scardasso. der Hüter, cardino.

Krämpeln, v. n. cardare, scardassare, carminare; cardeggiare; dar il cardo. wieder, ricardare, ricarminare.

Krämpelung, s. f. cardatura; il cardare.

Krampf, s. m. (Krämpfe) convulsione, spasima, spasmo, spasimo; granchio. der Krampf kommt mir in die Finger, mi piglia il granchio nelle dita. Krämpfe bekommen, essere compreso, da spasima, granchio.

Krampfader, s. f. varice, dilatazione di vena.

Krampfisch, s. m. torpiglia, torpedine.

Krampfig, adj. mit Krämpfen behaftet, travagliato, compreso da spasima, soggetto agli spasimi. Krampfartig, spasmodico.

Krämpler, s. m. cardatore, scardassiere.

Kramsvogel, s. Krammetsvogel.

Kranich, s. m. grù, grua; grue. Kranichs-Hals, Kopf, rc. collo, testa di grue.

Krank, adj. ammalato, malato, infermo, egro, infermato. krank werden, ammalarsi, infermarsi; divenir malato, &c. krank seyn, essere ammalato. todtkrank, vicino a morire. tödtlich krank seyn, essere ammalato a morte, avere una malattia mortale. am Fieber krank liegen, essere travagliato dalla febbre, aver la febbre. sich krank lachen, scoppiare, smascellare dalle risa. einen kranken Beutel haben, essere abbrucciato di danari. der kranke Theil, la parte inferma. kranke Gewächse, Bäume, piante, alberi infermi. krankes Gemüth, mente, spirito infermo, malato. subst. Kranker, Kranke, un ammalato, un infermo; un' ammalata, inferma.

Kränkeln, v. n. crocchiare; esser crocchio; esser malazzato, cagionevole; vivere tra'l letto e'l lettuccio; essere ammalaticcio.

Kranken, v. a. essere ammalato.

Kränken, v. a. mortificare, accorare, addolorare, attristare. Nachtheil zufügen, pregiudicare, danneggiare, far danno. an der Ehre rc. kränken, pregiudicare nell' onore. es soll dir kein Haar gekränkt werden, guai a chi ti strappera un sol pelo.

Krankenbesuch, s. m. visita che si fa a un ammalato.

Krankenbett, s. n. letto dell' infermo. auf dem Krankenbette liegen, stare infermo a letto, essere infermo.

Kränkend, part. mortificante, doloroso, &c.

Krankengeschichte, s. f. storia, relazione di qualche malattia.

Krankenhaus, s. n. (— häuser) infermería.

Krankenlager, s. n. (— läger) s. Krankenbett.

Krankenspital, s. m. (— spitäler) spedale degl' infermi.

Krankenstube, s. f. infermería; camera degli infermi.

Krankenwärter, s. m. infermiere; che ha cura degl' infermi. Krankenwärterin, infermiera; donna che ha cura degl' infermi.

Krankheit, s. f. malattía, infermità, male, indisposizione, morbo. allgemeine, grassirende, malattia epidemica; epidemia. ansteckende, contagiosa, infittiva. niederfallende Krankheit, mal caduco, epilessia. eine langdauernde Krankheit, male cronico.

Kränklich, adj. malaticcio, infermiccio, malazzato, baccaticcio, ammalaticcio, cagionevole, cagionoso, malsaniccio.

Kränklichkeit, s. f. l' essere malaticcio, infermiccio; indisposizione, infermità; l' essere cagionevole; debole complessione. äusserlicher Schaden, acciacco, mascalcía.

Kränkling, s. m. uomo o donna cagionevole, cagionoso.

Kränkung, s. f. mortificazione, affronto, afflizione, disgusto.

Kranz, s. m. in der weitesten Bedeutung; ein kreisförmiges Ding, cerchio, corona, circondamento, circuito, cintura, circonferenza, ghirlanda. von Blumen,

ghirlanda, serto, corona. mit Kränzen geziert, ghirlandato, inghirlandato. ein von Stroh gewundener Ring, etwas darauf zu setzen, cerchio di paglia. von Pech, s. Pechkranz. it. Rosenkranz, s. Kranz im Bau, cornice; cornicione; cintura della fabbrica. in Stuben, am Kamin, cornice, fregio d' una camera, del cammino. auf Schränken, 2c. cornicione, cornice d' un armadio, &c. an Säulen, capitello; cornice d' una colonna. um ein Bett, u. d. gl. pendaglio, balza, drappellone. Weinkranz, frasca. prov. guter Wein braucht keinen Kranz, al buon vino non bisogna frasca.

Kranzader, f. f. am Herz, coronaria stomatica, coronaria del cuore.

Kranzbein, f. n. osso della fronte.

Kränzchen, f. n. dim. di Kranz, s. ghirlandetta; ghirlandella, ghirlanduzza. eine Gesellschaft, brigata, società, compagnia d' amici, che si divertono insieme, &c. fig. integrità verginale. sie hat das Kränzchen verlohren, la fanciulla ha perso l'onor virginale, essendosi ingravidata fuor di matrimonio.

Kränzen, v. a. s. bekränzen. im Forstwesen die Bäume kränzen, levare in cerchio la corteccia d' un albero.

Kranzleiste, f. f. cornice, che serve di fregio.

Kranznath, f. f. sutura coronale.

Kranzpulsadern, f. pl. arterie coronali.

Krapf, oder Krapfen, f. m. rampo, rampino, rampicone.

Kräppel, f. n. fritella.

Kratzbeer, f. f. mora del rogo; mora prugnola.

Kratzbeerstaude, f. f. } rogo; rovo.
Kratzbeerstrauch, f. m. }

Kratzbürste, f. f. grattapugia. mit der Kratzbürste poliren, bey den Metallarbeitern, grattapugiare.

Kratze, f. f. bey den Wollarbeitern, pettine, cardo. bey den Hutmachern, cardino. zu Fässern, rasiera. zu Flinten, 2c. rastiatojo. der Gärtner, rasta. zu Brunnen, cucchiaja.

Krätze, f. f. rogna, scabbia. garstige, rognaccia. kleine, rognetta, volatica. die Krätze heilen, scabbiare; guarir dalla rogna. Abgang bey den Metallarbeitern, scamuzzoli, minuzzoli, ritaglj, limatura, raditura. bey den Goldarbeitern, calia. prov. e fam. in die Krätze gehen, andar a male.

Kratzeisen, f. n. rasiera. s. Kratze.

Kratzen, v. a. mit den Nägeln, grattare; stropicciare; fregar la pelle coll' unghie per attutarne il pizzicore. prav. kratzen, wo es einen juckt, grattar dove pizzica. sich im Kopf, den Bauch, grattarsi il capo, la pancia. sich hinter den Ohren kratzen, fig. grattarsi il capo, aver de' grattacapi, aver da pensare, pentirsi. die Wolle kratzen, pettinare, cardare la lana. bey den Metallarbeitern, grattapugiare. scharren, rastiare, raschiare, radere, &c. von Hühnern, razzolare. it. von schlechtem Wein, in Hals kratzen, scorticare, raspare il palato. ein kratzender Wein, vino raspante, frizzante. s. das Kratzen, grattamento; grattaticcio.

Krätzer, f. m. cavastracci. it. vino raspante; cerboneca.

Krätzfrischen, v. a. im Hüttenbaue, fondere i ritaglj, scamuzzoli di metallo.

Kratzfuß, f. m. (— füße) (per ischerzo) riverenza, inchino.

Krätzig, adj. rognoso, scabbioso.

Kratzkamm, f. m. (— kämme) bey den Wollarbeitern, pettine, cardo, cardino.

Krätzkupfer, f. n. rame che s' ottiene rifondendo i ritaglj, o scamuzzoli del rame.

Kratzmaal, f. n. grattatura.

Krätzmittel, f. n. rimedio per la rogna.

Krätzsalbe, f. f. unguento per la rogna.

Kratzwolle, f. f. borra di lana.

Krauen, v. a. grattare, fregar leggiermente la pelle colle dita. sich hinter den Ohren krauen, s. kratzen.

Kraus, adj. crespo, ricciuto, increspato. ein wenig, ricciutello. fig. krauser Sinn, umor fantastico, bizarro. krauser Rand an Münzen, granitura della moneta, intaccata a foggia di merletti.

Krausbart, f. m. (— bärte) barba crespa, arricciata.

Krause, f. f. Handkrausen, s. Manschetten. um den Hals, collare increspato a guisa di cannoncini; collare alla spagnuola. sich die Krause zerreißen, fig. andare in collera, in bestia, crucciarsi. it. addolorarsi, battersi l' anca.

Krauseisen, f. n. barra, verga di ferra, intaccata ne' canti.

Kräusel, f. m. s. Kreisel.

Kräuselbeere, f. f. uva de' frati.

Kräuseleisen, f. n. ferro da arricciare i capelli.

Kräuselholz, f. n. (— hölzer) bey den Perückenmachern, piombino.

Kräuseln, v. a. arricciare; increspare, innanellare fitto; far ricci minuti e folti. fig. der Wind kräuselt das Wasser, il vento increspa l' onda. die Münzen kräuseln, dar la granitura alle monete. das Meer kräuselt sich, il mare s' increspa. die Manschetten kräuseln, increspare i manichini. v. n. kräuseln im Singen, gorgheggiare; trillare.

Kräuselung, f. f. arricciolinamento, &c.

Krausemünz, f. f. menta; erba Santa Maria. wilde, mentastro; menta salvatica.

Kräusen, v. a. increspare, arricciare, innanellare. n. p. incresparsi.

Kraushaar, ſ. n. capelli, o peli ricci, ricciuti, increſpati, creſpi.

Kraushärig, adj. ricciuto; che ha i capelli, o peli creſpi, &c.

Krausholz, ſ. n. ſ. Kräuſelholz.

Krauskohl, ſ. m. cavolo riccio, creſpo, romano.

Krauskopf, ſ. m. (— köpfe) colui che ha capelli ricciuti, creſpi, che ha la chioma, la capellatura creſpa.

Krausköpfig, adj. che ha capelli creſpi, &c.

Krausſalat, ſ. m. lattuga ricciuta.

Kräuſelwerk, ſ. n. in den Münzen, macchina da dar la granitura alle monete.

Kraut, ſ. n. (Kräuter) erba; pianta. ſchlechtes Kraut, erbaccia. Küchen-Garten-Kräuter, ortaggio, erbaggio, camangiare; erbucce, erbucci; erbe da mangiare. Geruchkräuter, erbe odoroſe. Heilkraut, erba, pianta medicinale. Kräuter ſuchen, ſammeln, erborare; coglier erbe medicinali. prov. für den Tod kein Kraut gewachſen iſt, v'è rimedio a tutto fuorchè alla morte. das gehet mit Kräutern zu, quì c'è della ſtregoneria. Kraut, für Laub, erba, foglia. das Kraut von den Möhren abſchneiden, tagliare le foglie, l'erba dalle carotte. die Pflanze wächſt zu ſehr ins Kraut, queſta pianta è troppo rigoglioſa; mette troppo foglie. das überflüſſige Kraut an den Pflanzen, rigoglio. für Kohl, cavolo. weißes Kraut, Sauerkraut, 2c. cavolo bianco; cavolo ſalato, &c. Kraut einmachen, ſchneiden, inſalare, tagliare il cavolo cappuccio. wie Kraut und Rüben alles unter einander mengen, confondere ogni coſa, fare un meſcuglio. Kraut auf die Pfanne, il polverino.

Krautacker, ſ. m. (— äcker) campo piantato di cavoli bianchi, cappucci.

Krautbeet, ſ. n. ajuola di cavoli bianchi.

Krautblatt, ſ. n. (— blätter) foglia di cavolo bianco.

Krautblatten, ſ. Krauten.

Kräutchen, ſ. n. erbetta, erbicciuola.

Krauteiſen, ſ. n. coltello, lamina, da minuzzare il cavolo bianco, per inſalarlo.

Krauten, v. a. das Unkraut ausjäten, ſarchiare, ſarchiellare, chiſciare il campo &c. ripulirlo dall'erbe ſalvatiche.

Kräuterarzt, ſ. m. Medico, che adopera ſemplici, che guariſce coll'erbe medicinali.

Kräuterbad, ſ. n. (— bäder) bagno d'erbe medicinali, ſemplici.

Kräuterbier, ſ. m. birra fatta, condita con erbe medicinali.

Kräuterboden, ſ. m. (— böden) ſtanza nella parte ſuperiore della caſa per l'erbe.

Kräuterbuch, ſ. n. (— bücher) erbario; libro botanico; ſempliciario.

Kräuterfrau, ſ. f. erbajuola, erbolaja.

Kräutergarten, ſ. m. giardino de'ſemplici; orto botanico.

Kräutergeruch, ſ. m. odore, fragranza d'erbe.

Kräutergeſchmack, ſ. m. ſapore d'erbe.

Kräuterich, ſ. n. erba, verdume de'tartufi bianchi, &c.

Kräuterkammer, ſ. f. camera dell'erbe; ſtanza dove ſi ripongono le erbe.

Kräuterkäſe, ſ. m. cacio con entrovi erbe.

Kräuterkenner, ſ. m. ſempliciſta, botanico.

Kräuterkenntniß, } ſ. f. la notizia dell'erbe,
Kräuterkunde, } de'ſemplici; Botanica.
zur Kräuterkunde gehörig, botanico; attenente ad erbe.

Kräuterkundig, adj. che ha notizia dell'erbe. ſ. Kräuterkundiger, Botanico; ſempliciſta.

Kräuterkiſſen, ſ. n. guancialetto ripieno di ſemplici.

Kräuterlehre, ſ. f. Kräuterkunde.

Kräuterlehrer, ſ. m. Botanico; che inſegna la Botanica.

Kräutermann, ſ. m. (— männer) erbajuolo; erbolajo.

Kräutermarkt, ſ. m. (— märkte) mercato dell'erbe, dell'erbaggio.

Kräuterreich, ſ. n. regno de'vegetabili. it. adj. erboſo; erboſetto.

Kräuterſäckchen, ſ. n. ſacchetto pieno d'erbe.

Kräuterſaft, ſ. m. (— ſäfte) ſugo d'erbe.

Kräuterſalat, ſ. m. meſcolanza; inſalata fatta di più ſorte d'erbe.

Kräuterſalbe, ſ. f. unguento d'erbe.

Kräuterſalz, ſ. n. ſale ricavato dall'erbe incenerite.

Kräuterſammler, ſ. m. erbajuolo, erbolajo.

Kräuterſammlung, ſ. f. das Kräuter ſuchen, erborazione; il coglier erbe medicinali. it. raccolta d'erbe, erbario.

Kräuterſuppe, ſ. f. zuppa, mineſtra d'erbe; minuto.

Kräutertobak, ſ. m. tabacco d'erbe.

Kräutertorte, ſ. f. erbolato; ſpezie di torta, infuſovi ſugo di erbe.

Kräutertrank, ſ. m. (— tränke) pozione, beveraggio d'erbe medicinali.

Kräuterweib, ſ. f. ſ. Kräuterfrau.

Kräuterwein, ſ. m. vino erbato.

Krautfeld, ſ. n. (— felder) ſ. Krautacker.

Krautgarten, ſ. m. (— gärten) orto; campo chiuſo, il quale ſi coltiva a erbe buone a mangiare.

Krauthacke, ſ. f. piccola marra, ſarchio da rincalza i cavoli cappucci.

Krauthacker, ſ. m. colui che rincalza i cavoli cappucci.

Krauthänfling, ſ. m. ſ. Hänfling.

Krauthaupt, ſ. n. ceſto; teſta, grumolo del cavolo cappuccio.

Krauthobel, ſ. m. ſpezie di pialla da minuzzar i cavoli cappucci.

Krauthonig, s. n. miele che le pecchie raccolgono da' fiori d'alberi, e ortaggj.
Kräutig, s. n. ogni sorta d'erba. das Kräutig ausjäten, sarchiare l'erbe.
Krautjunker, s. m. per disprez. Gentiluomo di campagna.
Krautland, s. n. terreno piantato di cavoli cappucci, o che si coltiva a cavoli bianchi.
Kräutler, s. m. s. Kräutermann.
Kräutlerinn, s. f. s. Kräuterfrau.
Krautmarkt, s. m. (— märkte) mercato de' cavoli bianchi.
Krautmesse, s. f. s. Krautweihe.
Krautpflanze, s. f. pianta del cavolo.
Krautpflanzer, s. m. piantatore de' cavoli.
Krautpflanzung, s. f. piantazione del cavolo cappuccio.
Krautribbe, s. f. costa di cavolo bianco.
Krautsalat, s. m. cavoli cappucci in insalata.
Krautstampfe, s. f. pestatojo con ferro rotondo da sminuzzare i cavoli cappucci.
Krautstrunk, s. m. torso, torsolo di cavolo cappuccio.
Krautstück, s. n. terreno piantato di cavoli cappucci. fig. e fam. einen in Krautstücken hauen, tagliar a pezzi; far bracciuole d' alcuno.
Krautweihe, s. f. benedizione dell' erbe nella festa dell' assunzione di Maria Vergine. it. la festa dell' assunzione.
Krautwurm, s. m. (— würmer) vermetto ne' cavoli bianchi.
Kreatur, s. f. ein erschaffenes Wesen, creatura, cosa creata. der durch einen andern sein Glück gemacht hat, creatura. ein Mensch, im verächtlichen Verstande, creaturina; povera, vil creatura.
Krebs, s. m. s. Grobs.
Krebs, s. m. gambero, granchio. aus süssem Wasser, granchio, gambero di fosso. im Thierkreis, granchio, cancro. Art Uebel, canchero, cancro, carcinoma. der Krebs werden, incancherare, incancherire, divenir canchero.
Krebsartig, adj. cancheroso; maligno come il canchero.
Krebsauge, s. n. s. Krebsstein.
Krebsbach, s. m. (— bäche) ruscello, rivo pieno di gamberi.
Krebsbrühe, s. f. brodo di gamberi.
Krebsbutter, s. f. burro di gamberi.
Krebschen, s. n. granchiolino, granchietto.
Krebsen, v. n. pescare, pigliare gamberi.
Krebsfang, s. m. (— fänge) pesca de' gamberi.
Krebsfanger, s. m. pescatore di gamberi.
Krebsfressig, adj. cancheroso, incancherito; cancrenoso.
Krebsgang, s. m. l'andare de' gamberi. prov. den Krebsgang gehen, far come il gambero; dar indietro.
Krebsgängig, adj. che fa come il gambero; che si muove come il gambero. fig. krebsgängig werden, machen, far come il gambero; dar indietro, dar in nulla; andare in fummo; far dare indietro; impedire, attraversare, &c.
Krebsicht, adj. s. Krebsartig.
Krebsleuchten, s. n. la pesca de' gamberi, che si fa di notte col frugnuolo.
Krebsnase, s. f. guscio di gambero con riempimento.
Krebsschale, s. f. guscio di gambero.
Krebsschere, s. f. branca di gambero. plur. die Krebsscheren, le branche, le bocche, le zanche, le forbici del gambero.
Krebsstein, s. m. pietruzza bianca, che si trova nel ventricolo del gambero, detto anche occhio di gambero.
Krebsweide, s. f. s. Korbweide.
Kreide, s. f. creta. spanische Kreide, creta di spagna. mit doppelter Kreide schreiben, porre in conto più del dovere, far conti indiscreti. bey einem in die Kreide gerathen, contrar debiti presso di alcuno, farsi debitore di alcuno. auf die Kreide zehren, mangiare a bevere alla barba dell' oste; comprar il vitto a credito; accumular debiti per vivere. wissen, wie die Kreide schreibt, sapere a quanti dì è San Biagio, &c.
Kreiden, v. a. incretare; coprir di creta.
Kreidensalz, s. n. sal di creta.
Kreidenstrich, s. m. segno fatto colla creta.
Kreidig, adj. cretoso; di qualità di creta.
Kreis, s. m. cerchio, circolo. im Kreise herumgehen, das Glas im Kreise herumgehen lassen, andare in giro, aggirarsi, andare in volta. sich im Kreise ganz herumdrehen, dar la volta tonda, far andare il boccale in giro, in cerchio. im Kreise um jemanden herum stehen, far cerchio, corona ad alcuno. einen Kreis schließen, far, formare un cerchio. Kreis eines Planeten, orbita. Kreis oder Hof um die Sonne, den Mond, alone, ghirlanda di luce. fig. das liegt außer dem Kreis meiner Einsichten, ciò è fuor della sfera della mia capacità. der Kreis der Erde, der Welt, la sfera della terra, del mondo. im Kreis des teutschen Reiches, circolo dell' impero. adv. im Kreis, adv. circolarmente, in giro, in cerchio, in tondo; a torno, in volta. Kreisamt, Amtmann, Einnehmer, Hauptmann, &c. Podestà, Bailo, Podesteria, Ricevitore, Capitano del Circolo, &c.
Kreisbewegung, s. f. movimento circolare, o in giro. im Wasser, &c. moto, o movimento circolare, in onde, in giri; ondulazione, undulazione.
Kreischen, s. n. dim. di Kreis, circoletto, cerchietto, cerchiettino.
Kreischen, v. n. squittire, strillare, stride

re; gridare o cantare con voce sottile, ed acuta.

Kreisel, s. m. paléo, fattore, e trottola. den Kreisel drehen, far girare il paleo, la trottola. Kreisel spielen, giuocare al paleo.

Kreiselspiel, s. n. giuoco del paléo.

Kreiselspieler, s. m. che giuoca al paléo.

Kreiselwind, s. m. turbine, girone di vento.

Kreisen, v. a. im Bergbaue, pestare, sminuzzare.

Kreisfigur, s. f. figura circolare.

Kreisförmig, adj. circolare, circulare; girevole tondo; circolato; fatto in forma di cerchio. adv. circolarmente; in giro; in tondo.

Kreisgang, s. m. (— gänge) giro, girone; circuito.

Kreislauf, s. m. circolazione, circulazione; rigiramento in cerchio. des Bluts, circulazione del sangue.

Kreislinie, s. f. linea circolare.

Kreisschattig, adj. periscio.

Kreißen, v. n. soffrire le doglie del parto. im Kreißen liegen, essere colle doglie.

Kreißend, part. partoriente. eine kreißende Frau, s. Kreißerinn.

Kreißerinn, s. f. donna di parto.

Kreisstand, s. m. (— stände) colui, o quella città, che ha voto ne' comizj d'alcun de' circoli dell' impero. Kreisstände, stati d'alcun circolo.

Kreistag, s. m. dieta, comizj degli stati d'alcun circolo dell' impéro.

Kreistruppen, s. plur. truppe, che ogni circolo dell' impero è tenuto a mantenere.

Kreistanz, s. m. ballonchio; ballo tondo; trescone; tripudio. mit Gesang, carola.

Krempe, s. f. am Hut, tesa, ala, vento del cappello.

Krempel, Krempeln, s. Krämpel, &c.

*Krengel, s. f. s. Brezel, Kringel.

Krepi, s. m. dünner Kalkanwurf auf einer Mauer, darauf zu mahlen, intonaco, incamiciatura.

Krepin, s. m. bey den Posamentierern, fioretti, o altri fregi fatti di oro riccio, o di canutiglia attorta.

Krepon, Krepun, s. m. crepone.

Krepp, Kreppflor, s. m. velo, tocca. ungekreppter Flor, velo liscio.

Kreppe, s. f. toppè increspato.

Kreppflor, s. m. s. Krepp.

Kreppmacher, s. m. tessitore di velo.

Kresse, s. f. crescione; nasturzio; agretto.

Kreuz, s. n. croce. das Andreaskreuz, geschobenes Kreuz, croce di S. Andrea. Schächerkreuz, Gabelkreuz, croce forcuta. die Arme, die Füße über das Kreuz legen, incrocicchiare le braccia, le gambe. ans Kreuz schlagen, conficcare in sulla croce; crocifiggere. das heilige Kreuz, Croce; la Santa Croce; imagine della Croce. das Zeichen, il segno della croce. ein Kreuz machen, segnarsi; farsi il segno della croce. das Kreuz vor einem andern machen, fuggire uno come il diavolo. Kreuz in verschiedenen Künsten, incrociata. fig. croce; afflizione; tribolazione. wir haben alle unser Kreuz, ognuno ha la sua croce. prov. zum Kreuz kriechen, sottometersi, assoggettarsi; piegare; cedere; star in dovere, &c. am Kreuz stehen, essere ridotto, costretto a vendere a qual si sia prezzo, &c. einen am Kreuz stehen lassen, tenere altrui in croce. das Kreuz predigen, predicar la croce, bandire la croce. das Kreuz nehmen, (zum Kreuzzuge) prendere la croce. ein Kreuz zur Zierde, crocetta. in Druckereyen, das Kreuz, palletta da stendere i fogli stampati all'uscire di sotto al torchio. am Anker, ceppo dell' ancora. Kreuz in Bergwerken, filoni incrocicchiati. Kreuz, s. Kreuzblech. Rückgrad, schiena; reni. der stark von Kreuz ist, uomo bene schienuto, robusto. der Lastthiere, schiena, schienale, groppa. der Hasen, &c. lombo, schiena d' una lepre. breit von Kreuz, schienuto; che ha larga schiena. übers Kreuz, in croce.

Kreuzband, s. f. (— bänder) traversa; sbarra posta a traverso.

Kreuzbeer, s. f. bacca, coccola del prugnolino, della spina crocefissi.

Kreuzbein, s. f. osso sacro.

Kreuzblech, s. n. la latta più grossa.

Kreuzbogen, s. m. arco diagonale d' una volta.

Kreuzbrav, adj. fam. bravissimo, onestissimo. kreuzbraver Mann, grand'uomo dabbene, di garbo.

Kreuzchen, s. n. crocellina, crocetta.

Kreuzbruder, s. m. Crociato.

Kreuzdukaten, s. m. ongaro; zecchino d' Ongheria, coll'impronta d' una croce.

Kreuzdorn, s. m. spina crocefissi; prugnolino; susino salvatico; susino prugnolo; ranno.

Kreuzen, v. a. mit dem Kreuze bezeichnen, segnare colla croce. sich kreuzen, segnarsi colla croce, farsi il segno della croce. sich kreuzen und segnen, (sich höchstens verwundern) farsi il segno della croce di alcuna cosa. die Wege kreuzen sich, le strade s'incrocicchiano. v. n. auf dem Meere, incrociare; correre il mare.

Kreuzer, s. m. soldo crociato.

Kreuzerfindung, s. f. l' Invenzione della Santa Croce.

Kreuzerhebung, e Kreuzerhöhung, s. f. l'Esaltazione della Santa Croce.

Kreuzfahne, s. f. vessillo della croce.

Kreuzfahrt, s. f. s. Kreuzzug.

Kreutzfahrer, s. m. crociato. plur. i crociati.
Kreutzförmig, adj. fatto in forma di croce.
Kreutzfuchs, s. m. (füchse) specie di volpe bianca, incrocicchiata di nero sulla schiena.
Kreutzfuß, s. n. (— füße) piede di legno incrocicchiato.
Kreutzgasse, s. f. crocicchio, crociata; strada incrocicchiata.
Kreutzgang, s. m. (— gänge) via incrocicchiata, viale incrocicchiato. in den Bergwerken, filoni incrocicchiati. in Kirchen, crociata; la parte della chiesa fatta in forma di croce. im Kloster, chiostro, claustro.
Kreutzgericht, s. n. prova, giudizio della croce, modo antico di provar l'innocenza di alcuno.
Kreutzgestirn, s. n. crociera.
Kreutzgewächse, s. pl. piante crucifere.
Kreutzgewölbe, s. n. volta a croce.
Kreutzherr, s. m. s. Kreutzritter.
Kreutzhieb, s. m. colpo traverso.
Kreutzigen, v. a. crocifiggere, crucifiggere; conficcare in sulla croce. fig. mit Christo gekreutziget seyn, essere crocifisso con Gesù Cristo; essere morto al mondo. sein Fleisch kreutzigen, mortificare la carne. sich kreutzigen und segnen, s. kreutzen. ich möchte mich kreutzigen und segnen (aus Unwillen) mi sbattezzerei.
Kreutziger, s. m. crocifissore; che crocifigge.
Kreutzigung, s. f. crocifissione; crocifiggimento. it. fig. des Fleisches, macerazione; mortificazione della carne.
Kreutzkluft, s. f. (— klüfte) im Bergbaue, filone, cava traversa.
Kreutzkraut, s. n. pettimbresa.
Kreutzlahm, adj. che ha la schiena rotta; dilombato.
Kreutzlein, s. Kreutzchen.
Kreutzorden, s. m. l'ordine della croce.
Kreutzrieme, s. m. sopraschiena.
Kreutzritter, s. m. cavaliere della croce.
Kreutzruthe, s. f. bey den Feldmessern, pertica quadra.
Kreutzschnitt, s. m. incision a guisa di croce.
Kreutzschuhe, s. m. bey den Feldmessern, piede quadro, quadrato.
Kreutzschule, s. f. fig. scuola di croce, di tribolazione.
Kreutzspinne, s. f. ragno crociato.
Kreutzstamm, s. m. l'albero della croce.
Kreutzstange, s. f. contrappeso de' ballarini da corda.
Kreutzstich, s. m. im Nähen, punto a croce.
Kreutztag, s. m. in der Kreutzwoche, giorno delle rogazioni.
Kreutzthaler, s. m. patagone.
Kreutzträger, s. m. colui che porta la croce nelle processioni. it. fig. uomo tribolato, &c.
Kreutzweg, s. m. crocevia, capocroce, crocicchio, o bivio, forca; imboccatura di due strade.
Kreutzweis, adv. in croce; in traverso. kreutzweis legen, incrocicchiare; attraversare una cosa coll'altra a guisa di croce. die Beine, Arme, incrocicchiar le gambe; far croce; far delle braccia croce; star colle braccia in croce.
Kreutzwoche, s. f. in der katholischen Kirche, settimana, giorni delle rogazioni.
Kreutzwurz, s. f. cardoncello; spelliciosa. die große, giacobbea.
Kreutzzoll, s. m. (— zölle) bey den Feldmessern, dito quadro.
Kreutzzug, s. m. (— züge) crociata. sich zum Kreutzzug annehmen lassen, prendere la croce.
Kreyer, s. m. specie di nave a tre alberi.
Kricklich, adj. s. Gricklich.
Kriebelkopf, s. m. (— köpfe) uomo puntiglioso, stizzoso.
Kriebelkrankheit, s. f. formicolío; il male, dolore dell' informicolamento. sie haben, informicolare.
Kriebeln, v. a. soffregare, fregare, grattare leggermente. v. n. von der Bewegung vieler kriechenden Geschöpfe, formicare, formicolare. es kriebelte alles von Käfern, la terra, o gli alberi formicolavano di scarafaggi. die Bewegung einer Menge solcher Geschöpfe, formicolajo, brulichío. in der Haut kriebeln, informicolare, sentire un certo formicolío, o brulicchío. it. fam. es kriebelt alles da, ogni cosa bulica in quel luogo. das kriebelt ihr im Kopfe, ciò gli dà nel naso, ciò l'inquieta; ciò gli fa saltare il moscherino. s. n. formicolío, informicolamento, brulicchío.
Kriechänte, s. f. arzavola, beccafico di padule, farchetola.
Krieche, s. f. prugnola, frutto del prugnolo albero, s. Kriechenbaum.
Kriechen, v. n. (imp. ich kroch. part. gekrochen) von Gewürmen, Schlangen, &c. strisciare, serpeggiare, serpere; strascinarsi per terra. auf Händen u. d. Füßen sich fortbewegen, andare in quattro, andare carpone, carponi, boccone; andare per terra, carpare, brancolare. in die Höhe kriechen, erpicare, rampicare, ripire. fig. vor einem, abbassarsi, umiliarsi, dibassarsi, avvilirsi, aggecchirsi, dechinarsi. zum Kreutz kriechen, s. Kreutz. von Gewächsen, serpeggiare; serpere, rampicarsi. ins Bette, &c. ficcarsi, cacciarsi nel letto, &c. in ein Loch, imbucare, imbucarsi. das Loch ist so enge, daß man nur hinein kriechen kann, la buca è tanto stretta, che non vi si può entrare, che col

corpo per terra. it. das Wasser kriecht in Schwamm, l'acqua s'interna, s'insinua nella spugna, &c.

Kriechen, s. n. lo strisciarsi; il serpeggiare.

Kriechenbaum, s. m. (— bäume) prugnolo albero, per destinguerlo da quello ch' è frutice.

Kriechend, part. strisciante, serpeggiante. kriechendes Gewürm, i rettili. fig. basso, vile, servile, abbietto. der kriechend schreibt, autore il di cui stile è basso; che va terra a terra, che va rasente terra; che è poco sollevato.

Krieg, s. m. guerra. kleiner, guerricciuola. der kleine Krieg, scorreria. innerlicher, bürgerlicher Krieg, guerra intestina, civile. zum Krieg gehörig, guerresco. zum Krieg abrichten, agguerrire; render abile alla guerra, &c. Krieg führen, s. Kriegen. Krieg führende Mächte, Potenze guerreggianti. es ist jetzt in ganz Europa Krieg, tutta l'Europa è in guerra, arde di guerra. in den Krieg gehen, farsi soldato. den Krieg anfangen, rompere con uno, rompere la guerra a uno. wirklicher Krieg, guerra viva. offenbarer Krieg, guerra rotta, aperta. im Kriege dienen, militare. fig. guerra, combattimento, contrasto.

Kriegen, v. n. Krieg führen, guerreggiare; far guerra; combattere.

Kriegen, v. a. fam. bekommen, acquistare; avere; ricevere, ottenere, &c. Geld, toccare, ricevere danari. Schläge, toccare delle busse. er wird nichts davon kriegen, egli non ne toccherà. it. erreichen, erhaschen, arrivare; raggiugnere. sie haben den Entflohenen gekriegt, hanno raggiunto il fuggitivo. ich will euch schon kriegen, er soll es schon kriegen, ne toccherete; vi coglierò; sarà colto; si troverà ben modo di sonargliene. man soll mich nicht wieder kriegen, io non ci sarò più colto. ich kriege am Ende das schlechteste davon, alla fine mene toccherà il peggio. wenn ich ihn in die Hände kriege, se mi riesce d'averlo nelle mani. wenn ich ihn zu sehen, ins Gesichte kriege, se lo vedrò. das Fieber, Schlaf, :c. pigliar la febbre, il sonno, un' infreddatura, &c. Athem, pigliar fiato. einen Eckel wovor, pigliare in fastidio checchessia; annojarsene. Verdacht, entrare in sospetto. Zähne, mettere denti. Verstand, mettere cervello, &c. ein Kind, far un bambino; partorire. einen beym Kopf, sich bey den Haaren, pigliare uno pel collare; pigliarsi a' capegli; accapigliarsi.

Kriegend, part. guerreggiante, belligerante. die kriegende Parthey, il partito guerreggiante.

Krieger, s. m. guerriero, guerriere; guerreggiatore; guerreggiante; soldato.

Kriegerin, s. f. guerriera; guerreggiatrice; Amazone.

Kriegerisch, adj. zum Krieg geneigt, guerriero, bellicoso, marziale. einem Krieger gemäß, guerresco, militare. es sieht kriegerisch aus, la guerra si vede nell' aria, per l'aria. adv. guerreggevolmente; bellicosamente, militarmente.

Kriegsadel, s. m. nobiltà acquistata militando.

Kriegsanstalten, s. pl. apparecchj di guerra; armamento.

Kriegsbaukunst, s. f. architettura militare.

Kriegsbaumeister, s. m. ingegniere, ingegniero.

Kriegsbedürfnisse, s. f. munizioni da guerra.

Kriegsbefestigung, s. f. in den Rechten, contestazione della lite.

Kriegskasse, s. f. cassa militare, di guerra.

Kriegscommissar, s. m. Commissario di guerra.

Kriegscommissariat, s. n. Commissariato, Commessariato di guerra.

Kriegsdienst, s. m. servigio, o servizio militare. in Kriegsdiensten seyn, servire in guerra, militare. it. impiego militare.

Kriegserfahrenheit, s. f. sperienza militare.

Kriegserfahrner, s. m. esperimentato, esercitato nell' arte della guerra.

Kriegserklärung, s. f. dichiarazion di guerra.

Kriegsfeuer, s. n. fig. fuoco della guerra.

Kriegsflotte, s. f. flotta armata in guerra.

Kriegsfuhre, s. f. trasporto, vettura per trasportare gli attrezzi militari.

Kriegsgebrauch, s. m. (— gebräuche) usanza di guerra.

Kriegsgefahr, s. f. pericolo di guerra; pericoli di Marte.

Kriegsgefangener, s. m. prigioniere di guerra.

Kriegsgeräth, s. n. arnesi bellici, militari; apparecchio, arredo, treno, attiraglio di guerra.

Kriegsgericht, s. n. tribunale, foro, giudizio militare, s. Standrecht.

Kriegsgeschäfte, s. pl. affari, negozj di guerra.

Kriegsgeschrey, s. n. Gerücht vom Krieg, voce che corre di guerra imminente. Feldgeschrey, motto, parola.

Kriegsgesetz, s. n. legge di guerra.

Kriegsglück, s. n. fortuna della guerra.

Kriegsgott, s. m. Marte; il Dio della guerra.

Kriegsgöttin, s. f. Bellona; la Dea della guerra.

Kriegsgurgel, s. f. soldato ribaldo, malvagio, sciagurato; soldataccio.

Kriegshändel, s. pl. affari, atti di guerra.

Kriegshandwerk, s. n. mestiere, professione di soldato.

Kriegsheer, s. n. esercito, armata.

Kriegsheld, s. m. uomo illustre in guerra; Eroe; gran guerriero.
Kriegsheldin, s. f. s. Kriegerin.
Kriegsherold, s. m. araldo; nunzio di guerra.
Kriegskamerad, s. m. camerata di guerra.
Kriegskanzler, s. m. Cancelliere di guerra.
Kriegskanzley, s. f. cancelleria di guerra.
Kriegskleid, s. n. veste militare, vestimento di guerriero.
Kriegsknecht, s. m. milite, militatore, soldato.
Kriegskosten, s. pl. spese di guerra.
Kriegskunst, s. f. l'arte della guerra; l'arte militare; la milizia; il mestier dell' armi.
Kriegslast, s. f. il peso della guerra.
Kriegsleute, s. pl. uomini di guerra.
Kriegslist, s. f. stratagemma; astuzia militare.
Kriegsmacht, s. f. forze; armate, truppe, &c.
Kriegsmanier, s. f. ragione di guerra.
Kriegsmann, s. m. uomo di guerra, uom d'arme, &c.
Kriegsmaschine, s. f. macchina da guerra.
Kriegsrath, s. m. (— räthe) consiglio di guerra. Kriegsrath halten, tener consiglio di guerra. it. der darin dienet, Consigliere di guerra.
Kriegsrecht, s. n. diritto di guerra; complesso delle leggi di guerra. it. giudizio, consiglio di guerra. vor das Kriegsrecht stellen, costituire il reo davanti al consiglio, al giudizio di guerra. Kriegsrecht über jemand halten, tenere consiglio di guerra sopra alcuno, far giudizio di guerra di alcuno. s. Standrecht.
Kriegsrüstung, s. f. apparecchio di guerra.
Kriegssachen, s. pl. cose, affari di guerra.
Kriegsschiff, s. n. nave da guerra.
Kriegsschule, s. f. scuola militare.
Kriegssekretär, s. m. segretario di guerra.
Kriegsstand, s. m. (— stände) stato, ordine militare.
Kriegssteuer, s. f. contribuzione; gravezza, imposizione per le spese della guerra.
Kriegsthat, s. f. fatto, impresa militare.
Kriegstheater, s. n. il teatro della guerra.
Kriegsübungen, s. plur. esercizj militari; evoluzioni.
Kriegsunruhen, s. pl. disordini di guerra, &c.
Kriegsverständiger, s. m. pratico delle cose di guerra.
Kriegsunternehmung, s. f. impresa, spedizione militare.
Kriegsvolk, s. n. (— völker) milizie; soldatesche; truppe; gente di guerra.
Kriegsvorrath, s. m. (— vorräthe) munizione, o provisione di guerra.
Kriegswesen, s. n. gli affari della guerra; il militare; il mestier della guerra.
Kriegswissenschaft, s. f. scienza militare, guerresca; cognizione del mestier della guerra.
Kriegszahlmeister, s. m. Tesoriere di guerra.
Kriegszucht, s. f. disciplina militare.
Kriegszug, s. m. (— züge) s. Feldzug.
Krimpen, v. a. bey den Schneidern, ristrignere il panno, farlo rientrare bagnandolo.
Kringel, s. m. ciambella.
Krinitz, s. m. rigogolo.
Krinne, s. f. incavatura, scanalatura. it. fesso, spaccatura; rima.
Krippchen, s. n. piccola mangiatoja. das Krippchen bey den Katholiken am Weynachtsfest, presepio.
Krippe, s. f. mangiatoja, greppia. zu Bethlehem, presepio. im Wasserbau, palificata, palicciata, da ricolmare con sassi, per far argine ai fiumi. im Oesterreichischen eine Krippe Stockfisch, quantità di 180 pezzi di baccalà.
Krippenbeißen, v. n. avere il vizio di appoggiar i denti alla mangiatoja.
Krippenbeißer, s. m. cavallo che ha il vizio d'appoggiar i denti alla mangiatoja.
Krippenreiter, s. m. gentiluomo povero e meschino, che per riempirsi l'epa, va girando a cavallo da un gentiluomo più ricco all'altro.
Krispeln, v. a. bey den Lederarbeitern, granire il cuojo, dar la grana al cuojo.
Kristall, rc. s. Cristall, rc.
Kristallhimmel, s. n. cielo cristallino.
Kristallwasser, s. n. acqua cristallina.
Kriticus, s. m. s. Kunstrichter.
Kritzeln, v. n. vom Schalle eines spitzigen elastischen Werkzeugs, scricchiolare. die Feder kritzelt, la penna scricchiola. it. v. a. allzu klein schreiben, scrivere minutamente; troppo sottilmente.
Kritzler, s. m. colui che scrive troppo minutamente, &c.
Kritzley, s. f. scrittura minuta, sottile, occhi di pulce.
Kröbs, s. m. im Obst, torso di pera, di mela. am Hals, nodo del collo, o della gola; il pomo d'Adamo.
Kröchzen, v. n. s. Krächsen.
Krock, s. m. veggiolo, moco salvatico; lero.
Krokodill, s. n. coccodrillo. it. Krokodills-Thränen, lagrime del coccodrillo.
Krollen, v. n. far la voce del gallo di montagna.
Krollerbse, s. f. cece mezzo cotto, onde è sodo ancora.
Krollhecht, s. m. lucio piccolo.
Krolzen, v. n. s. Krollen.
Kronblume, s. f. frittillaria Linnei.
Krönchen, s. n. coronetta; coroncina.
Krone, s. f. corona; diadema. die dreyfache

Krone des Pabsts, triregno. Reich, corona, regno, reame; dominio; poet. ſolio, trono. die Krone niederlegen, deporre la corona, &c. fig. die Krone der Herrlichkeit ꝛc. la corona di gloria, di giuſtizia, &c. um den Mond und Sonne, alone, corona. auf dem Haupte der Priester, chierica, corona. Kranz einer Braut, corona, ghirlanda. an einem Baum, corona, vetta. ein Gewicht bey den Goldschmieden, carato. an der Brustwehre, corona, ghirlanda del parapetto. am Hirschgeweihe, corona de' palchi. am Huf der Pferde, ꝛc corona. Art Münze, corona; ſorta di moneta. die nördliche, südliche Krone, corona ſettentrionale, corona auſtrale. fig. du bist meine Krone, tu ſei l'onor mio. die Krone aller Frauen, il fiore di tutte le donne. prov. e fig. etwas in der Krone haben, eſſere alticcio, brillo. ich weiß nicht, was er in der Krone hat, non ſo coſa abbia in teſta, coſa gli giri per la teſta.

Kronarmee, ſ. f. armata, eſercito della Corona.

Kronbedienter, ſ. m. Uffiziale della Corona.

Kroneiſen, ſ. n. ferro di miglior qualità.

Krönen v. a. coronare, incoronare. er ist zum Könige gekrönt worden, è ſtato coronato re. sich krönen laſſen, coronarſi; farſi coronare. ein gekröntes Haupt, teſta coronata. fig. belohnen ricompenſare; guiderdonare &c. eine Preisschrift krönen, premiare lo ſcioglimento d' un problema. fig. rühmlich endigen, coronare, perfezionare; finir glorioſamente; condur a fine con onore. — per ironia, einen Ehemann krönen, far porre le corna al marito.

Kronenblech, ſ. n. latta della miglior qualità.

Kronengold, ſ. n. oro baſſo, di baſſa lega.

Kronenthaler, ſ. m. moneta di Francia, che vale circa uno ſcudo di Firenze, cioè paoli 101/2 oſſia un tallero, 13 groſſi e mezzo.

Krongehörn, ſ. n. corno di cervo a più di due palchi.

Krongesims, ſ. n. corona dell' edifizio; cornicione.

Krongut, ſ. n. (— güter) poſſeſſione del patrimonio reale, domaniale. Krongüter, patrimonio del re, beni della corona, domaniali.

Kronhirsch, ſ. m. cervo colle corna a più di due palchi.

*Krönlein, ſ. Krönchen.

Kronleuchter, ſ. m. lumiera; luſtro; candeliere a più viticci.

Kronpapier, ſ. m. carta coronata, o a corona.

Kronpistole, ſ. f. moneta franceſe d'oro, che vale nove talleri, circa tre zecchini.

Kronsbeere, ſ. f. ſ. Preiselbeere.

Kronprinz, ſ. m. Principe ſucceſſore della corona, &c.

Kronprinzeßin, ſ. f. Principeſſa che ſuccede al Regno.

Kronrad, ſ. n. ruota dentata orizzontale. it. in Uhren, ruota a corona.

Kronschatzmeister, ſ. m. Gran Teſoriere della Corona.

Krönung, ſ. f. coronamento, coronazione, incoronazione.

Krönungstag, ſ. m. giorno della coronazione.

Kronwerk, ſ. n. im Festungsbau, opera coronata, o a corona.

Kröpel, ſ. Krüpel.

Kropf, ſ. m. (Kröpfe) der Vögel, gozzo degli uccelli. ein Kropf voll, gozzaja; gozzo pieno. fig. er hat den Kropf voll, egli ha gonfiato l'otre, ha cavato il corpo di grinze. bey Menschen, gozzo, ſcrofole, ſcrofe, gangole; broncocele. großer, gozzaja; gozzo grande. Säfte, die Kröpfe machen, umori ſcrofoloſi.

Kropfeisen, ſ. m. leva di ferro uncinato, da ſollevare pietre di gran peſo.

Kröpfen, v. a. bey den Tischlern und Schlössern, piegare a angolo retto. bey den Jägern, v. n. mangiare parlando d' uccelli rapaci.

Kröpfer, ſ. m. piccione molto gozzuto, piccione della torchia.

Kropfgans, ſ. f. pellicano.

Kröpfig, adj. gozzuto; che ha gozzo.

Kropfkraut, ſ. n. ſcrofolaria.

Kröpfung, ſ. f. bey den Tischlern und Schlössern, piegamento d'alcun pezzo di lavoro a angolo retto. in der Baukunst, il fare uſcire, o rientrare alcuna parte dell' edifizio a angolo retto.

Kropfvogel, ſ. m. (— vögel) uccello gozzuto.

Kröß, ſ. n. ſ. Gekröß.

Kröschen, v. n. ſtridere, come il burro o graſſo, che frigge. it. v. a. friggere alcuna coſa con burro o lardo, e ſimili.

Krösdrüse, ſ. f. pancreas. Krösdrüsen-Saft, Gang, ſugo pancreatico; canale pancreatico.

Kröte, ſ. f. roſpo, botta. große, raſpaccio. kleine, botticella, botticina, botticino; piccolo roſpo. an dem Hufe des Pferdes, fico. fig. böse Kröte, donna ſtizzoſa; ragazzaccio; mal erba.

Krötenstein, ſ. m. batrachite.

Krucifix, ſ. n. crocifiſſo.

Krücke, ſ. f. gruccia, ſtampella. an Krücken gehen, camminare colle ſtampelle; reggerſi ſulla gruccia. der hölzerne Fuß eines Lahmen, ſchiaccia. it. in Wappen, mit Krücken, potenziato. mit halben Krücken, ſemipotenziato. Ofenkrücke, raſtiatojo da forno. der Färber und Gießer, attizzatojo,

der Chymiker, riavolo. zum Kalkrühren, marra di calcina. it. strumento di legno, da nettare i canali e porti.

Krücken, v. a. levare, nettare col rastiatojo. einen Kanal krücken, nettare un canale dal fango con un certo strumento di legno.

Krückenförmig, adj. fatto a guisa di gruccia.

Krückengänger, s. m. colui che cammina colla gruccia, colle stampelle.

Krückenkreuz, s. n. im Wapen, croce potenziata, uncinata.

Krug, s. m. (Krüge) großer Wasserkrug, brocca, mezzina. Oehlkrug, orcio, coppo. Krug zum Trinken, boccale, giara, brocca; orcio, boccale di terra cotta. prov. der Krug geht so lang zum Wasser, bis er den Henkel verliert, tanto va l'orcio per l'acqua, che egli si rompe; tanto va la gatta al lardo, che vi lascia la zampa; tante volte al pozzo va la secchia, ch'ella vi lascia il manico e l'orecchia. it. bettola, taverna.

Krugbürste, s. f. spazzola da nettar i boccali.

Krüger, s. m. bettoliere, tavernajo.

Krüglein, **Krügelchen**, } s. n. piccola brocca; mezzina; orciuolo, orcioletto, orciolino, orcetto; boccale.

Krümchen, s. n. von Brod, bricioletta, briciola, briciolo, tritolo, minuzzolo. fam. von Eßwaaren, briciolo, miccino, micolino, minuzzolo, pezzolino; pochin pochino. er hat nicht ein Krümchen Verstand, non ha mica di giudizio, &c.

Krume, s. f. von Brod, midolla del pane. fam. auch nicht eine Krume Fleisch, rc. nemmeno un briciolo, un micolino di carne, &c.

Krümeln, v. a. sbriciolare, stritolare, sminuzzare, tritare; ridurre in briccioli, propriamente della midolla del pane. (sich) n. p. stritolarsi, ridursi in briccioli, &c.

Krumen, v. a. s. krümeln.

Krümlig, adj. stritolabile; friabile, sminuzzevole.

Krumm, adj. curvo, piegato, torto, ritorto, storto; bistorto, chinato, sinuoso, tortuoso, tortiglioso, sghembo, schimbescio, adunco, uncinato, inarcato. etwas krumm, curvetto; alquanto curvo. krumm machen, curvare, piegare, torcere, storcere, inarcare, &c. die Sauschwänze sind krumm, le code de' porci sono accerchiellate. krumme Linie, una curva. krummes Maul, rc. bocca storta. ein krummes Maul machen, storcere, torcere la bocca. krumme Wege, strade tortuose, tortigliose, storte. fig. krumme Wege suchen, nehmen, prendere vie storte, oblique, &c. fig. der gern krumme Finger macht, che ha mani a uncini; uomo sottoposto, o soggetto a rubare. prov. eine krumme Hand machen, ugnere le mani, &c. krumme Beine, gambe storte; bilie. krumme Sprünge machen, scambiettare; fare scambietti; corvettare, saltabellare. krumm und lahm hauen, schlagen, storpiare, guastar altrui le membra con spadacciate, con bastonate, &c. fig. das Krumme gerade machen, torcere il diritto, le leggi a suo talento. adv. torto, tortamente, tortuosamente, stortamente, travoltamente, obliquamente. alle Flüsse gehen krumm, ogni fiume va tortiglione. einen krumm schließen lassen, mettere uno ne' ferri, ne' ceppi.

Krummästig, adj. che ha rami torti.

Krummbein, s. n. uomo, o donna sbilenca, schimbescia, colle gambe storte.

Krummbeinig, adj. strambo, sbilenco, bilenco, schimbescio; storto di gambe; che ha le gambe a balestrucci.

Krummdarm, s. m. (—därme) intestino curvo.

Krümme, s. f. curvatura, incurvatura, curvezza, inginocchiatura, piegatura, tortuosità, sghembo. Fluß, der viel Krümmen hat, fiume che serpeggia, che fa più giri. in Blättern, ravvolgitura. der kriechenden Thiere, giro tortuoso; serpeggiamento.

Krümmen, v. a. curvare, incurvare; archeggiare, piegare, torcere, scontorcere. rec. incurvarsi, curvarsi, inarcarsi; piegarsi, torcersi. den Schwanz, arronciglìar la coda. n. p. vom Wurm, arronciglìarsi, ronciglìarsi, aggrovigliarsi, raggricchiarsi. die Katze, die Schlange krümmet sich, il gatto, la serpe s'arronciglia, si rannichia, s'accovaccia. prov. krümmet sich doch ein Wurm, wenn er getreten wird, ogni serpe ha 'l suo veleno, &c. vor Schmerz, rc. scontorcersi; storcersi. er krümmte sich unter den schweren Streichen, egli si rannicchiò sotto i colpi pesanti.

Krummfuß, s. m. (—füße) piè storto, stravolto.

Krummfüßig, adj. che ha il piè storto, stravolto; curvipedo.

Krummhals, s. m. (—hälse) collo torto. fig. pinzocchero, graffiasanti.

Krummhälsig, adj. che ha il collo torto.

Krummhändig, adj. che ha le mani torte.

Krummholz, s. n. (—hölzer) pezzo di legno torto. an den Schiffen, bracciuolo piccolo. bey den Wagnern, garzon carpentiere, che fa i suoi viaggi.

Krummholzbaum, s. m. (—bäume) pino alpestre.

Krummholzöhl, s. n. olio di pino.

Krummlinig, adj. curvilineo.

Krummnase, s. f. naso torto.

Krummnäsig, adj. che ha il naso torto.

Krummschenklig, adj. che ha gambe storte; storto di gambe.

Krummstab, s. m. (—stäbe) pastorale, baston vescovile. prov. unter dem Krummstab ist gut wohnen, sotto il dominio de' vescovi si stà bene. Krummstabs-Lehen, krummstäbisches Lehen, feudo che rilieva da qualche vescovo.

Krümmung, s. f. incurvatura, curvatura, piegatura, sinuosità, tortuosità. der Flüße, serpeggiamenti, giri tortuosi de' fiumi.

Krüppel, s. m. storpiato, uomo bistorto, contraffatto; stroppiato della persona; sconciatura. zum Krüppel machen, storpiare; guastar le membra. fig. e fam. uomo impotente, stenuato, consumato, &c.

Krüppelig, adj. stroppiato, storpiato; bistorto, contraffatto, sformato, impotente, &c. krüppeliche Bäume, alberi bistorti, malcresciuti, contraffatti.

Krüstchen, s. n. crostino, piccola crosta; corteccinola.

Kruste, s. f. crosta, corteccia. vom Brod, crosta del pane, corteccia. die Kruste abschneiden, scrostare. auf Wunden, schianza.

Krustig, adj. crostoso, crostuto.

Krütze, s. f. bey Schmelzöfen im Bergbaue, rastiatojo.

Krystall, s. n. Bergkrystall, cristallo, cristallo di monte, di rocca. die gefärbten Krystalle, cristallizzazioni quarzose. das Isländische Krystall, cristallo d' Islanda. feines Glas, cristallo. in den Krystall sehen, farsi ingannare da coloro, che pretendono di mostrar cose lontane e future in uno specchio.

Krystallachat, s. m. cristallo agatato.

Krystallblüthe, plur. num. cristallizzazioni finissime, di varia forma, onde son fioriti i ventri gemmati; guglie, gugliette.

Krystalldruse, s. f. ventre gemmato.

Krystalle, s. f. in der Chymie, molecula cristallina, cristallizzazione di sale, &c. in Krystallen anschießen, cristallizzarsi, coagolarsi, ristringersi in cristalli; ingemmarsi. das Anschießen, ingemmamento, cristallizzazione.

Krystallen, adj. cristallino, di cristallo.

Krystallglas, s. n. (—gläser) cristallo, cristallo artificiale. die Krystallgläser an einer Kutsche, cristalli. an einem Fenster, vetri di cristallo.

Krystallgucker, s. m. impostore, che negli specchj vuol far vedere a' sempliciotti le cose lontane, o future.

Krystallinisch, adj. cristallino; formato a foggia del cristallo. krystallinische Feuchtigkeit im Auge, umor cristallino.

Krystallisiren, v. a. cristallizzare, ingemmare, coagolare, ristrignere in cristallo. sich krystallisiren, cristallizzarsi, ingemmarsi.

Krystallseher, s. m. s. Krystallgucker.

Krystallspiegel, s. m. specchio di cristallo.

Kubebe, s. f. cubebe.

Kübel, s. m. bigoncia; tinozza; tinello; tina.

Kubikfuß, Kubikmeile, Kubikzoll, &c. piede, miglio, dito cubico.

Kubikwurzel, s. f. radice cubica.

Küche, s. f. cucina. kleine, cucinetta. die Küche besorgen, cucinare; dar ordine, o aver l' occhio alla cucina. kalte Küche, cucine.

Kuchen, s. m. focaccia, berlingozzo, schiacciata. kleiner, focacciuola. Mandelkuchen, Eyerkuchen, &c. f.

Küchenarbeit, s. f. lavoro di cucina.

Kuchenbecker, s. m. colui che lavora focacce, berlingozzi; pastelliere, pasticciere.

Küchendienst, s. m. servigio, impiego in cucina.

Küchengarten, s. m. (—gärten) orto. kleiner, orticello.

Küchengeräth, Küchengeschirr, } s. n. stoviglie; arnesi di cucina.

Küchengesind, s. n. ajutanti di cucina.

Küchengewölbe, s. n. dispensa.

Küchenhader, s. m. strofinaccio, cencio per uso della cucina.

Küchenholz, s. n. legna minuta per la cucina.

Küchenjunge, s. m. guattero. schlechter, guatteraccio. kleiner, guatterino.

Küchenkammer, s. f. camerino di cucina.

Küchenknecht, s. m. garzon di cucina.

Küchenkräuter, s. plur. erbaggi; camangiare.

Küchenlatein, s. n. cattivo latino; latino barbaro, improprio.

Küchenmagd, s. f. (—mägde) guattera.

Küchenmeister, s. m. capocuoco.

Küchenmesser, s. n. coltellaccio di cucina.

Küchenquehle, s. f. sciugatojo, canavaccio, pannolano da cucina.

Küchensalz, s. n. sale comune.

Küchenschelle, s. f. ein Kraut, fior di donna

Küchenschlüssel, s. m. chiave della cucina.

Küchenschrank, s. m. (—schränke) armadio da cucina; credienziera, buffetto.

Küchenschreiber, s. m. scrivano di cucina.

Küchenschürze, s. f. grembiale da cucina.

Küchenstube, s. f. stanza, camera della cucina; bottiglieria, credenza.

Kuchenteig, s. m. pasta da focaccie, da schiacciate.

Küchenthüre, s. f. porta della cucina.

Küchenwagen, s. m. carro da trasportar le stoviglie, gli arnesi di cucina, e ciò che è necessario per la mensa de' Signori.

Küchenzettel, s. m. lista delle vivande da cucinarsi.

Küchlein, s. n. dim. von Kuchen, focacciuola, schiacciatina. Küchelchen in den Apotheken, pastiglia, pasticca, pasticco,

trochisco. dim. von Küche, cucinetta.
Küchlein, das Junge vom Hühnergeschlechte, pulcino.
Küchelchen, s. n. s. Küchlein.
Kucks, s. m. s. Kux.
Kuckuck, s. Guckguck.
Kufe, s. f. Bier zu brauen, oder worin der Wein getreten wird, tino; botte grossa, da trasportare la birra.
Küfer, s. Böttcher.
Kuff, s. n. specie di naviglio.
Kugel, s. f. Erdkugel u. d. g. globo, sfera, spera. Halbkugel, emisfero, emisferio. zu Feuergewehren, palla. zum Kegelspiel, palla, boccia. die kleine Kugel, welcher sich in einem gewissen Kugelspiel die Kugeln nähern müssen, lecco. zum Billiard, biglia, palla, pallottola. it. die Kugel, das Hüftbein, osso sacro; osso dell' anca. sich den Arm aus der Kugel fallen, slogarsi il braccio, cadendo. Kugeln wechseln, duellare con pistole. sich auf Kugeln heraus fordern, sfidarsi a pistole. prov. zwischen Kugel und Kegel kommen, venire alle strette, essere tra l'incudine e martello.
Kugelbahn, s. m. s. Malliebahn.
Kugelbüchse, s. f. archibuso, archibugio.
Kügelchen, s. n. globetto, globettino; pallottola, pallottoletta, pallottolina. das Kügelchen, welches im Kugelspiel das Ziel der grössern Kugeln ist, lecco, lecchetto.
Kugeldicke, s. f. calibro della palla.
Kugelform, s. f. stampa, forma di palla.
Kugelförmig, adj. globoso, sferico, sferale, di forma sferica. adv. in forma di palla; a guisa di palla; sfericamente.
Kugelförmigkeit, s. f. globosità; sfericità.
Kugelfuß, s. m. unter Schränken, &c. piede d' un armadio, &c. in forma di palla.
Kugelgewölbe, s. n. im Bau, mensolone, cupola.
Kugelgießer, s. m. gettatore di palle.
Kugelgröße, s. f. grandezza, calibro della palla.
Kugellack, s. m. lacca in palla.
Kugellehr, s. n. in der Geschützkunst, calibratojo.
Kugelleich, s. n. s. Kegelbahn.
Kugeln, v. n. giuocar alle bocce, ai bilii. it. voltolarsi, cader voltolone o voltoloni, rotolarsi.
Kugelplatz, s. m. (—plätze) luogo, dove si ripongono le palle da cannone, &c.
Kugelprobe, s. f. s. Kugellehr.
Kugelrund, adj. tondo come una palla. er ist kugelrund, egli è tondo come una palla.
Kugelspiel, s. n. giuoco di bocce.
Kugelspieler, s. m. giuocatore alle bocce.
Kugelstabkreuz, s. n. croce bordonata.
Kugelwagen, s. m. cassone delle palle.
Kugelwinkel, s. m. angolo sferico.
Kugelzange, s. f. becco di grue.
Kugelzieher, s. m. tirapalle.
Kugelzirkel, s. m. circolo sferico.
Kuh, s. f. (Kühe) vacca. junge, vaccarella, vacchetta; vacca giovane, giovenca. von der Kuhe, vaccino; di vacca. die Kuhe mit dem Kalbe nehmen, sposare una donna, impegnata da altri. fig. e fam. eine melke Kuh an einem haben, trovar di che mugnere con uno. prov. bey Nacht sind alle Kühe schwarz, ogni cuffia è buona per la notte. was soll der Kuh Muskatennuß? perchè gittar le margherite a' porci? blinde Kuh spielen, fare a mosca cieca.
Kuhbutter, s. f. burro di vacca.
Kuhdreck, s. m. sterco di vacca; vaccina, bovina.
Kuheuter, s. n. tetta di vacca.
Kuhfladen, s. m. bovina, buina.
Kuhfleisch, s. n. vaccina; carne di vacca.
Kuhfuß, s. m. (—füße) piede di vacca. Art Instrument, ulivella.
Kuhhaut, s. f. (—häute) pelle di vacca.
Kuhhirt, s. m. vaccaro, bifolco.
Kuhhirtin, s. f. vaccara; guardiana di vacche.
Kuhhorn, s. n. (—hörner) corno di vacca.
Kuhkäse, s. m. cacio di latte di vacca.
Kuhkraut, s. n. miagro.
Kühl, adj. fresco, freschetto, freddiccio, soffreddo. das Wetter wird kühl, il tempo si rinfresca, si rabbrusca. im Kühlen, sul fresco; su l'ora fresca; all' aria fresca; in luogo fresco; al rezzo.
Kühle, s. f. frescura, freschezza, fresco, rezzo; freddo temperato.
Kuhleder, s. n. vacca; vacchetta; cuojo di vacca.
Kühleimer, s. m. cantimplora; cantinetta; rinfrescatojo.
Kühlen, v. a. rinfrescare, refrigerare; raffreddare, temperare il calore. fig. e prov. seinen Muth, sein Müthchen, sfogar la collera; svampare, &c. das Wetter kühlt sich, lampeggia, balena senza tuoni.
Kühlend, part. refrigerativo; refrigerante, rinfrescativo; rinfrescante.
Kühlfaß, s. n. in der Chymie, refrigerante. it. im Brauhause, mastello per tenere la birra a freddare.
Kühlmittel, s. n. un refrigerativo, un rinfrescante; rimedio rinfrescativo, &c.
Kühlpflaster, s. n. empiastro rinfrescativo.
Kühlsalbe, s. f. unguento rinfrescante.
Kühltrank, s. m. pozione rinfrescante, refrigerativa.
Kühlung, s. f. refrigerazione, refrigerio; rinfrescamento, rinfresco. it. aria fresca; venticello fresco.
Kühlwanne, s. f. rinfrescatojo.
Kühlwasser, s. n. acqua fresca, gelata. den

Wein ins Kühlwasser setzen, mettere il vino nell'acqua gelata, nel rinfreſcatojo.
Kuhmaul, ſ. n. (— mäuler) muſo di vacca.
Kuhmelker, ſ. m. mugnitore di vacche.
Kuhmelkerin, ſ. f. colei che mugne le vacche.
Kuhmilch, ſ. f. latte di vacca.
Kuhmist, ſ. m. ſterco di vacca; bovina.
Kuhmolken, ſ. f. ſiero di latte di vacca.
Kühn, adj. ardito, audace, franco. it. kühne Worte, Gedanken, parole, penſieri arditi. it. adv. arditamente, baldanzoſamente, temeriamente, audacemente.
Kühnheit, ſ. f. ardire, ardimento, arditezza, audacia, franchezza.
Kühnlich, adv. arditamente, &c. ſ. kühn.
Kuhpacht, ſ. m. affitto di vacche.
Kuhpachter, ſ. m. colui che prende vacche in affitto.
*Kuhr, oder Kühr, ſ. f. ſcelta. die Kühr haben, aver la ſcelta.
„Kühren, v. a. ſ. köhren.
Kuhschelle, ſ. f. campanaccio; squilla; campanello che s'attacca al collo delle vacche.
Kuhseiche, ſ. f. piſcio, orina di vacca. in Gefäß aufgefangene, acqua di millefiori.
Kühschoten, pl. num. ſ. Geniste.
Kuhschwanz, ſ. m. (— schwänze) coda di vacca.
Kuhstall, ſ. m. (— ställe) ſtalla delle vacche, vaccile.
Kuhstelze, ſ. f. ſ. Bachstelze.
Kuhweitzen, ſ. m. loglio.
Kujon, ſ. m. poltrone, vigliacco, coglione, &c.
Kujonniren, v. a. coglionare, corbellare.
Kuks, ſ. Kux.
Kukuk, ſ. Guckguck.
Kukummer, ſ. f. cocomero.
Kullern, ſ. Kollern.
Kümme, ſ. Kimme.
Kümmel, ſ. m. comino, cumino.
Kummer, ſ. m. ſollecitudine, cura, affanno, briga, faſtidio; penſiero, pena. Kummer machen, dar affanno, inquietudine; dar martello; affannare, &c. sich Kummer machen, darſi affanno, briga; affannarſi; darſi faſtidio; pigliarſi, o darſi penſiero. prov. das ist mein geringster Kummer, quello è l'ultimo de' miei penſieri. fam. Hunger und Kummer leiden, tapinare; non poter accozzare la cena col deſinare; vivere nelle ſtrettezze, &c.
Kummerer, ſ. m. bey den Jägern, cervo ammalato nelle parti genitali,
Kummerhaft, adj. ſ. Kummervoll.
Kummerklage, ſ. f. lite, cauſa vergente ſull'arreſto meſſo ſopra alcuna coſa.
Kümmerlich, adj. diſagiato, ſtentato, triboloſo, ſtretto, meſchino, miſerabile, miſero, &c. kümmerliches Leben, vita ſtentata, diſagiata, ſtretta. it. adv. kümmerlich leben, sich kümmerlich behelfen, ſtentar a vivere; vivere nelle ſtrettezze, ſtrettamente, ſottilmente, ſtentatamente, a ſtento, ne' diſagi; tapinare, &c.
Kümmerlichkeit, ſ. f. ſcarſità, ſcarſezza, ſtrettezza; diſagio; mancanza delle coſe neceſſarie alla vita.
Kümmerling, ſ. m. ſ. Kukummer.
Kummerlos, adj. tranquillo, quieto; ſenza cura, ſenza pena, ſenza travaglio d'animo. kummerlos leben, vivere alla carlona.
Kümmern, v. a. dare affanno, pena; affannare, inquietare, &c. das kümmert mich nicht, ciò non mi dà pena. laßt euch das nicht kümmern, ciò non vi dia faſtidio, penſiero. was kümmert dich das? ch' importa a te, che t'importa? sich kümmern, n. p. affannarſi; darſi, pigliarſi affanno, penſiero, briga; inquietarſi, travagliarſi.
Kümmerniß, ſ. f. ſollecitudine, affanno, &c. ſ. Kummer.
Kummervoll, adj. pieno d'affanno; affannoſo; triboloſo, penoſo; gravoſo, tormentoſo; acerbo. ein kummervolles Leben, vita tribolata, miſera, &c. it. kummervolle Mine, un'aria, una ciera affannoſa, penſoſa, impenſierita, malinconica, cupa.
Kummet, ſ. n. cercine attorno al collo de' cavalli, a quali ſono attaccate le funi, o le catene per tirare checcheſſia. Kummethörner, le corna, la parte arcuata del cercine de' cavalli. Kummetkette, catenella attaccata al cercine.
Kump, Kumpf, ſ. m. nappo, bacino. Spühlkumpf, o Spühlkumpen, ſ.
Kumst, ſ. m. ſ. Komst.
Kund, adj. noto, conto, manifeſto, paleſe, pubblico. kund thun, far noto, paleſe; notificare, ſignificare, manifeſtare, dichiarare, eſporre. gerichtlich, intimare. öffentlich, pubblicare, bandire. kund und zu wissen sey, daß — ſi fa ſapere, ſi dà avviſo che — einem etwas kund thun, kund machen, dar notizia; fare, o render conſapevole; informare, &c. kund werden, ſ. kundbar.
Kundbar, adj. notorio, pubblico, manifeſto, aperto, divulgato. kundbar machen, divulgare, buccinare; manifeſtare a tutti. kundbar werden, buccinarſi, vociferarſi; divenir paleſe, &c. adv. kundbar, kundbarlich, notoriamente, manifeſtamente.
Kundbarkeit, ſ. f. notorietà, pubblicità; contezza pubblica; evidenza di coſa notoria.
Kunde, ſ. f. ſcienza, cognizione; voce che non ſi uſa fuorche ne' vocaboli compoſti Kräuterkunde, Naturkunde, ſ. e ſimili, che dinotano alcuna ſcienza.
Kunde, ſ. m. avventore, bottegajo, com-

pratore. guter, schlechter Kunde, e talora f. gute Kunde, uomo che paga bene; buona paga; cattiva paga; cattivo pagatore.

Kundig, adj. pratico, versato, istrutto, informato. der Straßen, einer Sprache, 2c. kundig seyn, esser pratico delle strade, d'una lingua, &c. subst. ein Geschichtskundiger, Naturkundiger, u. d. g. s.

Kündig, adj. ne' comp. Stadt= Weltkündig, s.

Kundleute, pl. num. avventori, bottegaj, compratori. s. Kundmann.

Kundmacher, s. m. pubblicatore, notificatore, &c.

Kundmachung, s. f. pubblicazione, pubblicamento, palesamento, notificazione, manifestamento, promulgazione.

Kundmann, s. m. (plur. Kundleute) s. Kunde, s. m.

Kundschaft, s. f. Bekanntschaft, conoscenza. Kundschaft mit jemand haben, mit jemanden machen, in Kundschaft mit jemanden gerathen, aver conoscenza di alcuno, acquistare la conoscenza di alcuno. Kundschaft an einem Orte haben, essere pratico di alcun luogo; — Kundschaft, viele Kunden, avventori; concorso d'avventori. die Kundschaft verderben, wegnehmen, allontanare, torre gli avventori, tirar sassi alla colombaja; sviar la colombaja. in Kundschaft kommen, acquistare degli avventori, venire in credito, cominciare ad avviarsi. Kundschaft, notizia, contezza. Kundschaft von etwas geben, dar contezza, ragguaglio di alcuna cosa. Kundschaft einziehen, prendere informazione, cognizione, pigliar notizia; prender notizia; scoprir paese. auf Kundschaft ausgehen, ausreiten, im Krieg, far la scoperta, scoprir il paese; batter la campagna, la strada; andar a riconoscere il paese, i nemici. die Kundschaft der Handwerksbursche, attestato degli artigianelli.

Kundschaften, v. a. cercar notizia; pigliar notizia; prender informazione; spiare, osservare. im Krieg, far la scoperta, scoprir il paese, andare a riconoscere il paese. s. Auskundschaften.

Kundschafter, s. m. esploratore, esplorante, emissario, spia, spiatore. im Krieg, esploratore, spia.

Kundschafterin, s. f. esploratrice.

Künftig, adj. futuro, vegnente; venturo; che sarà, che dee essere; che ha da venire. die künftige Zeit, il tempo a venire; tempi futuri, &c. künftiges Jahr, l'anno prossimo. s. das Künftige, il futuro; l'avvenire. künftig, künftighin, adv. in avvenire; all'avvenire; nell'avvenire; da quinci innanzi.

Kunkel, s. f. (Oberdeutsch) conocchia, rocca, s. Spinnrocken.

Kunkeladel, s. m. nobiltà dalla parte della madre.

Kunkellehen, s. n. s. Weiberlehen.

*Kün, Künrücken, Künwamme, s. Kaninchen.

Kunst, s. f. (Künste) menschliche Kraft, Erfindung, Geschicklichkeit, arte, industria. was nicht von Natur, sondern durch Kunst gemacht ist, fatto con arte, a mano. was keine menschliche Kunst hervorbringen kann, ciò che non può fare arte, industria umana — eine jede Fertigkeit; seine Kunst sehen lassen, far vedere la sua abilità, sua destrezza, suo ingegno. das ist mit großer Kunst gemacht, ciò è fatto con gran maestria, con grande artifizio. das ist keine Kunst, quì non c' è arte; ciò è facile, naturale. die Kunst zu gefallen, l'arte di piacere. alles sein Betragen ist nichts als Kunst, in lui tutto è arte, artifizio — Kunst, Fertigkeit nach gewissen Regeln etwas zu bearbeiten, arte; professione, mestiere. mechanische Künste, arti meccaniche, illiberali. die freyen, die schönen Künste, o assolut. die Künste, arti liberali, belle arti. die bildende Künste, o assolut. die Kunst, l'arti del disegno, arte. die Denkmäler der Kunst, i monumenti delle arti del disegno, dell'arte.

Kunstarbeit, s. f. lavoro artificiale.

Kunstarbeiter, s. m. colui, che fa lavori ingegnosi, che lavora con gusto.

Kunstbau, s. m. fabbrica artificiale.

Kunstbeflissen, adj. che è dato all'arti; industrioso, &c. studioso d'un arte.

Kunstbeflissenheit, s. f. studio di alcun'arte.

Kunstbewegung, s. f. moto artifiziale.

Kunstbuch, s. n. (— bücher) libro che tratta di cose artifiziali; di qualche arte.

Kunstdrechsler, s. m. torniero artista; che lavora con buon gusto.

Künsteley, s. f. artificio, raffinamento, sottigliezza soverchia, affettata; soverchio studio.

Künsteln, v. n. lavorare artificialmente, ingegnosamente, industriosamente, (per lo più) affettare, ricercare troppo artifizio; sottilizzare, &c. verfälschen, fatturare, falsificare. gekünstelter Wein, vino fatturato.

Kunsterfahrener, s. m. maestro dell' arte; perito.

Kunstfeuer, s. n. fuoco artifiziale.

Kunstfleiß, s. m. industria.

Kunstgärtner, s. m. giardiniere artista, di buon gusto.

Kunstgenoß, s. m. compagno dell'arte, nell' arte.

Kunstgenossenschaft, s. f. Corpo d' Artisti.

Kunstgriff, s. m. vantaggio di pratica, destrezza di mano, acquistata colla pratica; pratica; buona mano. er weiß die Kun=

Griffe seiner Profeßion, ha buona mano nella sua arte; sa la pratica della sua arte; se n'è impratichito. Täuschung, Betrug, gherminella; giuoco di mano; artifizio, stratagemma; tratto artificioso; raggiro.

Kunsthandel, s. m. s. Kunsthandlung.

Kunsthändler, s. m. mercante di lavori dell' arti del disegno.

Kunsthandlung, s. f. negozio, traffico di lavori dell'arti del disegno.

Kunsthöhle, s. f. s. Grotte.

Kunstkammer, s. f. gabinetto di cose artifiziali, curiose, singolari.

Kunstkämmerer, s. m. custode, guardiano d'un gabinetto di cose artifiziali, curiose.

Künstler, s. m. artista, valente artefice.

Künstlich, adj. artifiziale, artificiale, artificiato, artifiziato; fatto con arte, con artificio. künstlicher Mensch, uomo ingegnoso. in der Chronologie, ein künstliches Jahr, anno artifiziale. fig. statt nicht natürlich, nachgemacht, gekünstelt, artifiziato, contraffatto. künstliches Gold, künstliche Schönheit, oro artifiziato, bellezza contraffatta, mentita. adv. artificialmente, artificiosamente; con arte; artifiziosamente; ingegnosamente; con maestría; perfettamente bene.

Künstlichkeit, s. f. maestría; arte; artifizio; ingegno; eccellenza d'arte.

Kunstliebhaber, s. m. dilettante, amante dell' arte, delle arti del disegno.

Kunstlos, adj. senz' arte; senz' artifizio; privo d'arte.

Kunstmahler, s. m. pittore eccellente.

Kunstmaschine, s. f. macchina artifiziale; ordegno.

Kunstmäßig, adj. conforme alle regole dell' arte. adv. maestrevolmente; secondo le regole dell'arte; con maestría.

Kunstmeister, s. m. Fontaniere.

Kunstpfeifer, s. m. valente sonatore; maestro di sonare il flauto, e simili.

Kunstrad, s. n. (— räder) ruota d'una macchina idraulica.

Kunstregel, s. f. regola dell'arte.

Kunstreich, adj. maestrevole; ingegnoso; pieno d'arte; artifizioso. it. adv. artifiziosamente, &c.

Kunstrichter, s. m. critico; censore. beißender, aristarca; zoilo; critico mordace, severo.

Kunstschreiber, s. m. Calligrafo.

Kunstschreibung, s. f. Calligrafia.

Kunstschreiner, s. m. ebanista; legnajolo che fa armadj artifiziali, lavori di tarsia.

Kunstspiegel, s. m. specchio ottico, artifiziale.

Kunstsprache, s. f. linguaggio dell' arte; linguaggino tecnico, proprio di qualche arte; i termini dell'arte.

Kunstsprung, s. m. salto artifiziale.

Kunststeiger, s. m. fontaniere delle miniere.

Kunststück, s. n. artefatto; opera, lavoro fatto con arte, artificio, artifizio. mit Karten u. d. g. giuoco, giuocolino. mit der Hand, giuoco di mano, gherminella.

Kunstverächter, s. m. spreggiatore dell' arte.

Kunstverständig, adj. perito, esperto, intendente dell' arte.

Kunstverwandter, s. m. s. Kunstgenoß.

Kunstwerk, s. n. opera ingegnosa, artifiziale; ingegno; ordigno, lavoro dell'arti del disegno. it. das wie ein lebendiger Körper sich bewegt, automato, automa.

Kunstwort, s. n. (— wörter) termine dell' arte; termine tecnico; voce tecnica, artifiziale.

Kunstzeug, s. n. im Bergbaue, macchina idraulica. it. tutti gli ordigni della detta macchina.

Kunz, s. m. s. Kater. it. statt Conrad, Corrado, nome proprio d'uomo nel linguaggio de' contadini.

Küpe, s. f. s. Kübel oder Kufe. bey den Wollfärbern, vagello, caldaja da tingere la lana di turchino; it. il complesso de'materiali di simil tinta.

Küper, s. m. s. Küfer.

Kupfer, s. n. rame. Kupfervitriol, vitriolo di Venere, o fie di rame. gebranntes Kupfer, rame abbrucciato; ferretto di spagna. in Kupfer stechen, intagliare in rame. Kupfer, Kupferblatt, Stich, stampa; rame; figura in rame. Kupfergeschirr, Werk, rc. s. fig. Kupfer im Gesicht haben, avere cossi, bolle, bitorzi, bottoncini nel viso.

Kupferähnlich, adj. simile a rame.

Kupferarbeit, s. f. lavoro, opera di rame; rame lavorato, o in opera.

Kupferarbeiter, s. m. ramiere; lavorator di rame; artefice in rame.

Kupferartig, adj. che ha del rame; che partecipa della qualità del rame.

Kupferasche, s. f. cenere di rame.

Kupferbergwerk, s. n. mina, miniera del rame; cava del rame.

Kupferblatt, s. n. (— blätter) s. Kupferstich.

Kupferblau, s. n. s. Bergblau.

Kupferblüthe, s. f. fior di rame, di Venere.

Kupferbrand, s. m. minerale nero di rame.

Kupferbraun, adj. del color di rame. it. subst. n. ramina, scaglia di rame.

Kupferbruch, s. m. cava del rame.

Kupferdrat, f. m. fil di rame.
Kupferdrucker, f. m. stampatore di rami.
Kupferdruckerey, f. f. stampa, stamperia di rami.
Kupfererz, f. n. calciti; minerale di rame.
Kupferfarbe, f. f. color di rame.
Kupferfarbig, adj. del color del rame.
Kupferfeil, f. n. limatura di rame.
Kupfergang, f. m. (— gänge) vena, filone di rame.
Kupfergefäß, f. n. vaso di rame.
Kupfergeist, f. m. spirito di rame.
Kupfergeld, f. n. monete di rame.
Kupfergeschirr, f. n. vasellame, vasi di rame; rami.
Kupfergesicht, f. n. viso pieno di cossi, di bolli, &c.
Kupfergewölbe, f. n. fondaco del rame.
Kupfergrün, f. n. ocra, ossia ruggine verde di rame.
Kupfergilbe, f. f. im Bergbaue, terra pregna di rame.
Kupferhältig, adj. che tiene in se del rame.
Kupferhammer, f. m. la fabbrica del rame.
Kupferhandel, f. m. traffico di rami, di stampe in rame. it. traffico di vasi di rame, traffico di rame.
Kupferhändler, f. m. mercante di stampe, rame, rami. it. mercante di rame, di lavori di rame.
Kupfericht, adj. & adv. somigliante al rame; che sa di rame. kupfericht schmecken, saper di rame.
Kupferig, adj. di rame. it. im Gesichte, pieno di cossi, di bolle, di bitorzoli. kupferige Nase, naso pieno di bottoncini, &c.
Kupferkies, f. m. minerale, vena verde e gialla di rame.
Kupferkönig, f. m. regolo di rame.
Kupferlachs, f. m. sermone, che si pesca dopo il mese di Giugno, detto così perche nel bollire prende il color di rame.
Kupferlasur, f. m. minerale di rame del color di lapislazzuli.
Kupfermünze, f. f. moneta di rame.
Kupfermulm, f. m. ocra rossa, gialla e griggia di rame.
Kupfern, e küpfern, adj. di rame. küpferner Topf, ramino.
Kupfernickel, f. m. minerale sodo di rame, giallo e rosso pregno di molto arsenico, di zolfo, e ferro.
Kupferocher, f. m. ocra di rame; rame sfacelato decomposto in terra trita.
Kupferöhl, f. n. olio di rame.
Kupferplatte, f. f. piastra di rame. kleine, piastretta di rame. die gestochen, rame; stampa; figura in rame.
Kupferpresse, f. f. torchio de' rami.
Kupferrauch, f. m. copparosa.
Kupferrost, f. m. ruggine di rame.
Kupferroth, adj. rosso come il rame.
Kupferröthe, f. f. im Bergbaue, rame puro, vergine.
Kupferschacht, f. n. cava del rame.
Kupferschlacke, f. f. scoria di rame.
Kupferschlag, f. m. scaglia di rame, rostici di rame, ramina.
Kupferschmied, f. m. calderajo.
Kupferschwärze, f. f. polvere nera di grana dura, pregna di rame.
Kupferspiritus, f. Kupfergeist.
Kupferstecher, f. m. intagliatore in rame; intagliatore; calcografo. Kupferstecherkunst, l'arte d' intagliare in rame.
Kupferstein, f. m. pietra da rame, già spogliata per mezzo del fuoco dell' argento e piombo, onde era pregna; minerale del rame.
Kupferstich, f. m. intaglio in rame. Sammlung von Kupferstichen, raccolta di rami, di stampe, di figure in rame.
Kupferstufe, f. f. minerale, miniera di rame, pezzo di vena di rame, e vena di rame.
Kupfertafel, f. f. tavola di rame. Kupfertafeln, worauf die Befehle, rc. stunden, tavole di rame, sopra le quali erano scolpiti gli Editti ed altri pubblici bandi. it. Kupferstich, rame, stampa.
Kupferthaler, f. m. moneta di rame della Suezia, che vale circa un paolo.
Kupfertinktur, f. f. tintura di rame.
Kupfertitel, f. m. titolo intagliato in rame.
Kupfervitriol, f. m. vitriuolo di rame.
Kupferwaare, f. f. mercanzie di rame.
Kupferwasser, f. n. vitriuolo marziale, di ferro.
Kupferwerk, f. n. rami; vasi, arnesi, stoviglie di rame.
Kuppe, f. f. rundliche Spitze, cima, sommità, vetta, estremità, giogo, colmo; punta d'un monte, &c. am Nagel, capocchia, testa, cappello di chiodo. am Schwamm, cappello di fungo. an Stecknadeln, capocchio d'uno spillo. die Nasen- Fingerkuppe, la punta del naso, del dito. auf dem Kopf einiger Vögel, ciuffetto, upupa; cresta.
Kuppel, f. f. auf Gebäuden, cupola. die Höhlung der Kuppel, il concavo, e la parte interna d'una cupola.
Kuppeldach, f. n. (— dächer) f. Kuppel.
Kuppel, f. f. f. Koppel.
Kuppeley, f. f. ruffianesimo, ruffianeria.
Kuppeln, v. a. f. Koppeln.
Kuppeln, v. n. zu einer Heurath, fare il mezzano, la mezzana di matrimonio, la paraninfa. Kuppeley treiben, fare il ruffiano, o la ruffiana; portar polli; far ruffianeria.

Kuppelpelz, ſ. m. mancia; regalo che ſi dà al mezzano, al cozzone d'un matrimonio.

Kuppelpferde, ſ. pl. ſ. Koppelpferde.

Kuppen, v. a. ſ. Koppen.

Kuppig, adj. von Vögeln, creſtoſo, creſtuto; che ha creſta. kuppige Henne, gallina cappelluta.

Kuppler, ſ. m. im Scherz, zu einer Heurath, mezzano, cozzone, ſenſale di matrimonio. zu unerlaubter Liebe, ruffiano; pollaſtriere.

Kupplerin, ſ. f. zu einer Heurath, im Scherz, paraninfa; mezzana di matrimonio. zu unerlaubter Liebe, ruffiana, mezzana, faſervizj. eine Erzkupplerin, ruffianaccia.

Kuppnagel, ſ. m. (— nägel) chiavo; chiodo colla capocchia groſſa.

Kur, ſ. f. cura, guarigione, curazione.

*Kuranzen, v. a. ſtrapazzare, malmenare, maltrattare; travagliare, tartaſſare, &c.

Küraß, ſ. m. corazza, corſaletto. großer, corazzone. wo der Küraß ausgeht, congiuntura della corrazza. der einen Küraß trägt, armato, coperto di corazza.

Küraßier, Küraßierer, ſ. m. corazziere, corazza.

Kurbe, ſ. f. manovella, manubrio, maniglia, maniglione.

Kürbeere, ſ. f. ſ. Kornelle.

Kurbel, ſ. f. ſ. Kurbe.

Kürbiß, e Kürbs, ſ. m. zucca. kleiner, zucchetta, zucchettina.

Kürbißbaum, ſ. m. albero americano, che produce le zucche lunghe.

Kürbißbeet, ſ. n. zuccajo.

Kürbißbrey, ſ. m. polenta di zucca.

Kürbißflasche, ſ. f. zucca ſecca e vuota, a uſo di tenervi olio, acqua.

Kürbißkern, ſ. m. granello di zucca.

Kürbißlaube, ſ. f. pergola coperta di foglie di zucche.

Kurier, ſ. m. corriere, corriero. Kurier-Schiff, ſ. n. corriere, fregata corriere.

Kurirbar, adj. curabile, ſanabile.

Kuriren, v. a. curare, medicare, ſanare, riſanare, guarire. das Fieber, eine Wunde, guarir dalla febbre; ſanar una piaga.

Kurirung, ſ. f. curagione, curazione, cura.

Kurkume, ſ. f. curcuma, cucuma.

Kürschner, ſ. m. pellicciajo, pellicciere.

Kürschnergare, ſ. f. concia de' pellicciaj.

Kürschnerhandwerk, ſ. n. arte, meſtiere di pellicciajo.

Kürschnerladen, ſ. m. bottega di pellicciajo.

Kürschnerstraße, ſ. f. pellicceria.

Kürschnerwaare, ſ. f. lavori di pellicciajo; pellicce.

Kurz, adj. & adv. von der Ausdehnung in die Länge, corto, ſcarſo. ein gar zu kurzes Kleid, veſtito troppo corto. ein kurzer Weg, via corta. eine kurze Nase, naſo corto. die Florentinische Elle ist kürzer als die Teutsche, il braccio Fiorentino è più ſcarſo di quello di Germania. ein kurzes Gesicht, viſta corta. ein kurzes Gedächtniß, memoria corta, labile. kurz von Gedächtniß, corto di memoria. kurzer Verstand, ingegno tardo, ottuſo. kurzer Athem, lena corta. der Athem wird mir kurz, la lena mi vien meno. kurzer Athem im Fieber, brachipnéa. kurz und dick, tozzo, tozzotto. kurz und stark, ſ. untersetzt. ein Pferd kurz anbinden, kurz halten, legar corto il cavallo, tener la briglia corta. fig. einen kurz halten, tenere altrui corto, legarlo corto. am Gelde, tener altrui corto a danari. in der Kost, tenere altrui in dieta. im Ballspiel den Ball zu kurz schlagen, mandar corto la palla. kurz, kürzer machen, accorciare, accortare, riſtrignere, ſcemar di lunghezza. kurz, kürzer werden, accorciarſi, impiccolire. ins Kurze bringen, compendiare, ridurre in compendio. fig. kurz angebunden seyn, eſſere ſtizzoſo. den Kürzern ziehen, eſſere vinto. zu kurz kommen, reſtar di ſotto, andarne col peggio, reſtar collo ſvantaggio; perderci; ſcapitarvi. es geschiehet dir nicht zu kurz, non ti ſi fa torto, pregiudizio, &c. einen kurz fassen, pigliare alle ſtrette. jemanden um eine Spanne kürzer machen, tagliar la teſta ad alcuno. jemanden kurz und lang nennen, caricare uno di vituperj. eine kurze Brühe, brodo ſoſtanzioſo. kurze Waaren, mercanziuole; chincaglia, chincaglieria. bey den Jägern, das kurze Wildbret, i teſticoli del cervo — kurz, von der Zeit, breve, di poca durata. eine kurze Freude, allegrezza di poca durata. das Leben ist kurz, la vita è breve; il vivere corto. eine kurze Zeit, breve tempo. eine kurze Sylbe, ſillaba breve. in kurzer Zeit, in poco, in breve tempo. kurz im Reden, ſuccinto, breve, conciſo, compendioſo; laconico. kurze Art zu reden, laconiſmo; il parlare breve, ſuccinto, &c. er ist kurz im Antworten, egli è breve, corto, laconico nelle ſue riſpoſte. kurze Wiederholung der Rede, epilogo; epilogatura; epilogazione; breve recapitolazione. fig. das ist das kürzeste Mittel, queſt' è il rimedio più ſpedito, più ſpicciativo. adv. brevemente, brievemente, corto; con brevità; ſuccintamente. kurz reden, schreiben, parlare, ſcrivere brevemente, laconicamente, alla laconica, compendioſamente, &c. kurz, es kurz zu machen, in breve, in ſomma; per dir breve; per dirla in breve; alle corte; per iſpedire; per abbreviare. sagen sie mir kurz und gut, ditemi in breve, in ſuccinto, in poche parole. sich kurz fassen, dire, ſpiegare in

succinto. einen kurz abfertigen, spacciare uno con poche parole, rispondere laconicamente. kurz, nur kurz, alle corte, alle corte. es kurz geben, dire in poche parole. kurz um, ich thu' es nicht, in breve, in una parola, finalmente, io non ne voglio far nulla. kurz zuvor, poco innanzi; poco davanti. kurz darauf, poco dopo; poco stante; quindi a non molto. in kurzem, fra breve, fra poco. vor kurzem, poco fa, poc' anzi. seit kurzem, da poco in quà. über lang oder kurz, quandochè sia; un tempo, un giorno.

Kurzärmig, adj. che ha le braccia corte.

Kurzäthmig, adj. asmatico, bolso, alenoso, &c.

Kurzbeinig, adj. che ha le gambe corte.

Kürze, s. f. die kurze Beschaffenheit, cortezza. die Kürze des Kleides, des Armes, des Weges, rc. cortezza dell' abito, del braccio, della strada, &c. von der Zeit, rc. brevità del tempo, del discorso, della vita. sich der Kürze befleißigen, studiare, d' essere breve. die Kürze lieben, amare la brevità. in der Kürze, adv. sotto brevità, in succinto.

Kürzen, v. a. s. abkürzen, verkürzen.

Kürzer, comp. di kurz, s. più breve, &c. fig. den Kürzern ziehen, andarne collo svantaggio, &c.

Kürzeste, sup. di kurz, il più breve, &c. fig. den kürzesten Weg nehmen, andar alle corte, per la più corta. das Kürzeste war, davon zu gehen, il migliore, il più spediente fu di ritirarsi.

Kurzfüßig, adj. con piedi corti, &c.

Kurzgefaßt, adj. conciso, breve, succinto, compendioso, stretto, laconico; in poche parole.

Kurzgefesselt, o kurzgefegelt, adj. vom Pferd, cavallo giuntato corto.

Kurzgewehr, s. n. la partigiana de' bassi ufficiali.

Kurzhälsig, adj. con collo corto. kurzhälsige Flasche, fiasco con canna, con collo, con bucciuolo corto.

Kurzhärig, adj. che ha capelli, o peli corti.

Kurzhörnig, adj. che ha corna corte.

Kurzköpfig, adj. colla testa corta; che ha testa corta.

Kurzleibig, adj. che ha il ventre, la pancia corta.

Kürzlich, adv. brevemente; in poche parole; in ristretto, compendiosamente. kürzlich wiederholen, epilogare, riepilogare; ridire in succinto, &c. vor kurzem, non è molto tempo; poco fà; testè; poc' anzi, &c.

Kurznäsig, adj. che ha naso corto.

Kurzöhrig, adj. con corti orecchi.

Kurzroth, adj. vom Wein, rossigno, di color de' fiori del trifoglio, aggiunto di vino,

Kurzseitig, adj. che ha i fianchi corti.

Kurzsichtig, adj. corto di vista. it. fig. d' ingegno ottuso, &c. der Mensch ist kurzsichtig, le mire, i pensieri d' un uomo sono limitati.

Kurzstämmig, adj. di basso fusto, di fusto corto.

Kurzstielig, adj. vom Obst, rc. con picciuolo corto; che ha il gambo corto. vom Hammer, rc. con manico corto.

Kurzum, adv. tant' è; in somma; brevemente, &c. s. kurz.

Kürzung, s. f. s. Abkürzung, Verkürzung.

Kurzwährend, adj. che dura poco, &c.

Kurzweile, s. f. spasso, scherzo, giuoco, burla, baja, trastullo, sollazzo, celia. das ist keine Kurzweil, ella non è cosa da pigliar a gabbo, da celiare. Kurzweile treiben, trastullarsi; prendersi giuoco; pigliarsi gusto, spasso, piacere. seine Kurzweile mit jemanden haben, pigliarsi spasso di uno, far celia, celiare con uno.

Kurzweilen, v. n. celiare, scherzare; voler la baja, voler la burla; piacevolare, piacevoleggiare; buffoneggiare; burlare, motteggiare, bergolinare.

Kurzweilig, adj. sollazzevole, faceto, giocoso, piacevole, burlevole, burliero, motteggevole, lepido. kurzweiliger Mensch, uomo faceto, piacevole; celiatore, &c. adv. facetamente, piacevolmente, giocosamente.

Kurzwierig, adj. s. langwierig.

Kurzzähnig, adj. che ha piccoli denti.

Kuschen, v. n. coricarsi, distendersi, cucciarsi, parlandosi de' cani. fig. umiliarsi, sottomettersi, cedere.

Kuß, s. m. (Küße) bacio, bascio. ein derber Kuß, ein Schmatz, bacio premuto, baciozzo. ein Handkuß, baciamano, baciamento di mano. einen Kuß geben, sich einen Kuß nehmen, rauben, dare, appiccar un bacio, togliere un bacio.

Küßchen, s. n. baciucchio. Küßchen geben, baciucchiare, baciuccare; far piccoli baci.

Küssen, v. a. baciare; imprimer baci. den Fuß, baciar il piede. auf den Mund küssen, baciare in bocca. ich küsse Ihnen die Hände, le bacio le mani; la riverisco. ich küße Ihnen die Hände für die mir bewiesene Gnade, le bacio le mani della grazia fattami. die Thränen von den Wangen küssen, rasciugar le lacrime co' baci. sich einander küssen, baciarsi; darsi scambievoli baci, &c. s. n. baciamento; il baciare.

Küssen, s. n. s. Kissen.

Küsser, s. m. baciatore; che si diletta a dar baci.

Küsserin, s. f. baciatrice; colei che bacia.

Kußhand, s. f. (— hände) baciamano de' contadini, i quali in segno di saluto porgon la mano, dopo averla baciata.

Kußmaal, s. n. succio; rosa.
Küssung, s. f. baciamento; il baciare.
Küste, s. f. costa, lido, spiaggia. längst der Küste, costa costa; lungo le coste. an den Küsten hinfahren, costeggiare; andar radendo i lidi; navigar costa costa. Reihe Küsten, costiera; spiaggia, riviera.
Küstenbewahrer, s. m. guardacoste, nave da guerra, destinata a difendere la costiera d'un paese marittimo.
Küstenfahrer, s. m. barca, che va costeggiando, che non s'allontana dalle coste.
Küstenpilot, s. m. piloto costiere.
Küstenwache, s. f. guardia alle coste.
Küster, s. m. sagrestano, santese.
Küsterinn, s. f. la moglie del sagrestano.
Kutsche, s. f. carrozza, cocchio. Kutsche voll Leute, carrozzata. Kutsche und Pferde halten, aver una carrozza, tenere equipaggio. in der Kutsche fahren, andare in carrozza.
Kutschenglas, s. n. cristallo della carrozza.
Kutschenhaus, s. n. (— häuser) rimessa.
Kutschenhimmel, s. m. il cielo della carrozza.
Kutschenmacher, s. m. carrozzajo.
Kutschenrieme, s. pl. cignoni d'una carrozza.
Kutschenschoppen, s. m. s. Kutschenhaus.
Kutschenthüre, s. f. portiera della carrozza.
Kutscher, s. m. cocchiere, cocchiero, carrozziere.
Kutschersitz, s. m. sedile, cassetta della carrozza.
Kutschengestell, s. n. ossatura, scheletro d'una carrozza.
Kutschhahn, s. m. (— hähne) gallo d'India, pollo d'India. junger Kutschhahn, pollanca, pollanchetta.
Kutschieren, v. n. condurre la carrozza, far da cocchiero.
Kutschkasten, s. m. cassa della carrozza.
Kutschkissen, s. pl. cuscini d'una carrozza.
Kutschpferd, s. n. cavallo da carrozza. † prov. e fig. wie ein Kutschpferd räsonniren, ragionar come uno stivale.
Kutschwand, s. f. lato, canto d'una carrozza.
Kütt, s. m. ein jedes zähes Verbindungsmittel, colla, glutine. im Baue, calcistruzzo, smalto. der im Wasser hält, massello, pozzuolana. der Tischler, mastice, mastrice, stucco di cuojo. der Bildhauer, stucco. der Goldschmiede, ꝛc. borace; saldatura. wo etwas geküttet ist, saldatura; il luogo saldato.
Kutte, s. f. cappuccio, cocolla. die Kutte anlegen, ablegen, farsi frate, sfratarsi.
Kuttel, s. f. oder die Kutteln, gl'intestini, le budella, busecchie, ventre, trippa, buzzo, epa.
Kuttelfleck, s. m. trippa cotta di manzo, di vitello, di pecora.
Kuttelhof, s. m. macello, beccheria, ammazzatojo.
Kuttelmarkt, s. m. luogo dove si vende il budellame.
Kuttelweib, s. n. trippajuola.
*Kutten, v. a. scavare. im Bergbaue, die alten Halden auskutten, rovigliare, rovistare gli sterri d'antiche cave.
Kütten, v. a. saldare, congiugnere; appiccare, unire colla colla, collo smalto, col borace, col mastice, colla saldatura.
Kuttengeyer, s. m. avoltojo incappucciato, monaco.
Kuttler, s. m. trippajuolo. Kuttlerinn, s. f. trippajuola.
Kützel, Kutzel, Kutzeln, Kützeln, Kützlich, s. Kitzel, ꝛc.
Kux, s. m. parte che alcuno ha in una miniera, cioè la 128 parte delle spese, e del guadagno.
Kuxkränzler, } s. m. sensale giurato, che
Kuxpartierer, } gira per il paese, per ingaggiar la gente a prendere parte negli scavi delle miniere.
Kysiotomie, s. f. operazione che si fa col forare il perinéo per cavar l'orina dalla vescica.

Bayerische StaatsBibliothek
Münchener DigitalisierungsZentrum Digitale Bibliothek

Jagemann, Christian Joseph,

Dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano

Bd.: Tomo Secondo Erster Theil : A - K

1791

Coburg, Landesbibliothek -- Cas A 4066(3)
urn:nbn:de:bvb:12-bsb11929754-4